

1967  
C  
67  
75

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

2 400 40

SAITEX

Handwritten scribbles and faint markings on the page.

NUOVO DIZIONARIO  
SPAGNUOLO-ITALIANO.



Licenciado en Ciencias de  
JOSÉ RUIZ  
Plaza de Santa Ana, 13  
MADRID



R. 3480

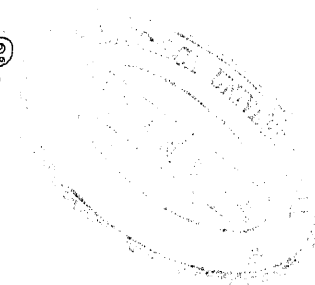
12777

# NUOVO DIZIONARIO SPAGNUOLO-ITALIANO

COMPILATO DA

*Filippo Linati-Delgado*

sopra i Dizionari della Crusca e dell'Accademia spagnuola, colla scorta dei migliori  
testi contemporanei spagnuoli  
ed italiani, il più completo di tutti i Dizionari finora pubblicati.



BARCELONA.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEI SUCCESSORI DI N. RAMIREZ E COMPAGNI.  
Vicolo di Escudillers, num. 4.  
1887.



## PREFAZIONE.

---

Non mancano Italia e Spagna di Dizionari sufficientemente completi per le lingue francese, inglese, tedesca ed alcune altre, ma difettano assolutamente di un Dizionario italiano spagnuolo e viceversa trovandosi soltanto quello tascabile di Cormon e Manni, edito nel 1805 e di cui si fecero altre edizioni a Parigi nel 1853 e 1881, sostituendovi la moderna all'antiquata ortografia e introducendovi qualche miglioramento di poca importanza.

Ma tali Dizionari tascabili come appunto riconosce lo stesso Cormon nella sua prefazione; *sono accolti favorevolmente piuttosto per la comodità del \*piccolo formato e la mitezza del prezzo che pel merito della materia.* E discorrendo poscia del valore intrinseco di questi Dizionari tascabili, aggiunge: *«limitati a spazio ristrettissimo non possono contenere che una semplice nomenclatura poco utile a chi possiede scarsa coltura, la efficacia loro restringendosi ad offrire un memoriale giovevole solo a chi conoscendo alquanto i due idioma, supplisce colla propria istruzione alle lacune del libro.»*

Il difetto di un buon Dizionario italiano-spagnuolo riesce più sensibile per essere numerose e frequenti le relazioni tra Spagna e Italia e tra questa e l'America Meridionale ov'è in uso la lingua spagnuola. Abbiamo adunque creduto di far cosa utile ai due paesi riempiendo un vuoto dannoso alla loro letteratura.

Onde il lavoro riesca completo quanto è possibile, il Dizionario nostro comprende non solo le voci comuni di uso frequente, ma quelle eziandio che appartengono alle arti, scienze e commercio, facendole seguire da apposite abbreviature che indicano essere desse attinenti alla Botanica, Mineralogia, Medicina, Teologia, Giurisprudenza, Geometria, Fisica, Chimica, Astronomia e via dicendo.

Le parole sono sforzi materiali dell'intelligenza onde comunicare altrui le proprie idee e sensazioni; ed ogni nazione le produce a seconda del suo genio e de'suoi bisogni, derivandone che certune non hanno esatta corrispondenza con quelle di altro idioma, ed esprimono la stessa idea con modificazioni speciali e con maggiore o minor estensione. In tali casi, noi inseriamo tutte le voci che meglio rendono il genuino significato, lasciando al criterio del lettore lo scegliere quella che meglio corrisponda al caso.

Rigorosamente parlando, non vi sono voci sinonime poichè crearle equivarrebbe a duplicare il linguaggio; quelle che sembrano tali per assimilarsi più o meno si usano nonpertanto con significato alquanto diverso, sia nel senso proprio che nel figurato.

Nel nostro Dizionario poniamo dapprima il significato comune e più appropriato; in seguito i vocaboli di uso meno generale, e in ultimo quelli usati in senso figurato.

Il senso figurato o metafisico è gran parte del contingente delle voci e frasi, poichè dice Cicerone, desse allettano i nostri sensi più delle proprie e semplici. A cotesti vocaboli vogliono aggiungersi le frasi, proverbi e idiotismi in cui adopransi le parole con significazione distinta da quella che hanno per sè stesse o prese isolatamente; epperò abbiamo creduto pregio dell'opera unire ai proverbi e modi proverbiali la traduzione o almeno la equivalenza nell'altro idioma, in cui talvolta la medesima sentenza viene espressa con locuzione affatto diversa.

La moda, il gusto, il progresso, i nuovi trovati delle scienze ed altre cause contribuiscono di continuo ad alterare gli idioma e l'ortografia. Ogni generazione altera o smette di usare taluni vocaboli e ne introduce dei nuovi; certe voci tralasciano di impiegarsi in un senso e continuano ad adoperarsi in un altro. Abbiamo tenuto conto anche di questi indicando il significato attualmente loro attribuito.

Nel compilare la parte spagnuola, ne fu scorta il Dizionario dell'Accademia e per l'italiano quelli della Crusca, del Tommaseo, del Fanfani, del Rigutini.

Con ciò ci lusinghiamo dimostrare come il nostro Dizionario riesca ricco e abbondante di vocaboli, ciò che se può condurre all'inserzione di

cose meno utili, ne giova sperare non pregiudicherà al credito dell'opera, giacchè la natura istessa d'un Dizionario renda agevole separarne il necessario e utile dal superfluo.

Onde limitare il prezzo dell'opera, la stampa ne venne fatta con caratteri assai compatti, riducendo molta materia in ristretto spazio, il che può essere inconveniente in libri di lettura non già in quelli che solo van consultati; e affinchè ciò non nuocia alla sollecita ricerca dei vocaboli, questi vennero posti in lettere maiuscole, e il resto in minuscole compatte ma di nitida forma.

# TAVOLA DELLE ABBREVIATURE.

a.....	attivo.
accr.....	accrescitivo.
agg.....	aggettivo.
Agr.....	Agricoltura.
Alg.....	Algebra.
Anat.....	Anatomia.
ant.....	antiquato.
Arch.....	Architettura.
Arit.....	Aritmetica.
art.....	articolo.
avv.....	avverbio o avverbiale.
avv. l.....	avverbio di luogo.
avv. t.....	avverbio di tempo.
Blas.....	Blasone.
Bot.....	Botanica.
card.....	cardinale.
Chim.....	Chimica.
Chir.....	Chirurgia.
Com.....	Commercio.
d.....	diminutivo.
difet.....	difettivo.
f.....	femminino.
fam.....	familiare.
Farm.....	Farmacia.
Fig.....	Figurato.
Fis.....	Fisica.
Fort.....	Fortificazione.
fr.....	frase.
Geogr.....	Geografia.
Geom.....	Geometria.
Giur.....	Giurisprudenza.
Gram.....	Grammatica.
impers.....	impersonale.
indeter.....	indeterminato.
inter.....	interiezione.

lat.....	latino o latina.
loc.....	locuzione.
m.....	mascolino.
Mar.....	Marina.
Mat.....	Matematiche.
Med.....	Medicina.
Mil.....	Militare.
mod.....	modo.
n.....	neutro.
num.....	numerali.
ord.....	ordinale.
Ott.....	Ottica.
p.....	participio.
part.....	particella.
pers.....	personale.
Pitt.....	Pittura.
plu.....	plurale.
Poes.....	Poesia.
Poet.....	Poeticamente o poetico.
pos.....	possessivo.
p. p.....	participio passato.
prep.....	preposizione.
pron.....	pronome.
prov.....	proverbio.
r.....	reciproco.
Ret.....	Retorica.
s.....	sostantivo.
Scherm.....	Scherma.
Stamp.....	Stamperia.
sup.....	superlativo.
Teol.....	Teologia.
V.....	Vedi.
Veter.....	Veterinaria.
Zool.....	Zoologia.

# DIZIONARIO SPAGNUOLO-ITALIANO.

## A.

A. Prima lettera dell'alfabeto spagnuolo e prima delle vocali.— Innanzi a vari aggettivi posti al plurale femminile, forma una locuzione avverbiale di senso figurato come *A ciegas*, la quale può tenere due significati diversi, uno come chi dicesse *Sin reflexión*. Sconsideratamente, l'altro. *Sin los conocimientos necesarios*. Senza le cognizioni necessarie.—Dinota il modo di fare una cosa. *A manos llenas*. Con le mani piene.—Il tempo dell'azione. *A su llegada*. Quando arrivò.—Il luogo, il motivo, la cagione. *La vi á la ventana, á ruego suyo*. La vidi alla finestra, a di lei preghiera.—Accenna imitazione. *Vivir á la italiana*. Vivere all'italiana.—Determina l'azione di un verbo. *Empezar á leer*. Cominciare a leggere. *Venir á casa*. Venire a casa.—Davanti l'infinito equivale al condizionale. *A saber yo que habia de venir*. Se avessi saputo che doveva venire.—Innanzi all'infinito ed a vari sostantivi forma una frase imperativa. *A trabajar, á las armas*. Al lavoro, all'armi.

AABAM. s. m. Nome che gli alchimisti davano al piombo.

AAIBA. s. m. Bot. Arbusto che nasce nelle Indie orientali.

AAL. s. m. Bot. Albero dell'India.

AALCLIM. s. m. Specie di anitra.

AAVORA. s. f. Bot. Specie di palma.

AB. s. m. Mese degli ebrei corrispondente al nostro luglio.

ABA. s. f. Misura di agrimensura francese.—Tessuto di lana orientale.

ABAB. s. m. Marinaio turco destinato al servizio della marina.

ABABA. s. f. V. AMAPOLA.

ABABANGAY. s. m. Bot. Albero delle isole Filippine.

ABABO. s. m. Padre del bisavolo o della bisavola.

ABABRA. s. f. Bot. Specie di zucca del Portogallo.

ABABUY. s. m. Bot. Specie di ciilegio delle Antille.

ABACA. s. f. Bot. Specie di banano.

ABACADO, DA. agg. Bot. Epiteto dato nelle Antille ad una specie d'alloro.

ABACERÍA. s. f. Bottega dove si vendono olio, aceto, pesci e legumi secchi.

ABACERO, RA. s. m. e f. Padrone di una *abaceria*.—V. ABASTECE-  
NOR.

ABACIA. s. f. Bot. Pianta dell'America equatoriale.

ABACIAL. agg. Abbaziale.

ABACO. s. m. Abaco.—Tavola pitagorica.

ABACTO. s. m. Aborto provocato.

ABACTOR. s. m. Ladro di bestiame.

ABAD. s. m. Abate.

ABADA. s. f. Abada.—Femmina del rinoceronte.

ABADEJO. s. m. Stoccofisso.—Bacalà.—Lui; uccello.

ABADENGO, GA. agg. Che appartiene alle rendite di un'abbazia.—s. m. Chi gode di tali rendite.

ABADES. s. m. plu. ant. Cantaridi.

ABADESA. s. f. Abbadessa, badessa.

ABADÍA. s. f. Badía, abbadia, abbazia.—Poderi e rendite dell'abate.—Presbiterio.

ABAJAR. v. n. Discendere, passare di un luogo ad altro.—Fig. Umiliare.—V. ABATIR, BAJAR.—*A bajarse*. v. r. ant. V. BAJARSE.

ABAJO. avv. Abbasso, sotto.

ABALADO, DA. agg. Spugnoso, vuoto, cavo.

ABALANZAR. v. a. Bilanciare, aggiustare il peso.—Spingere, lanciare.

ABALAUSTRADA (COLUMNA). s. f. Arch. Balanastro.

ABALONADAMENTE. avv. ant. V. VILMENTE.

ABALDONAR. v. a. ant. V. ENVI-  
LEGER.

ABALEABLE. agg. Che si può vagliare.

ABALEABLEMENTE. avv. In modo da potersi vagliare.

ABALEACIÓN. s. f. V. ABALZO.

ABALEADAMENTE. avv. Vagliando, sventolando le biade.

ABALEADO, DA. p. p. di *Abalear*. Vagliato.

ABALEADOR, RA. s. m. e f. Vagliatore.

ABALEADURA. s. f. V. ABALEA-  
MIENTO.

ABALEAMIENTO. s. m. Vagliatura, l'atto del vagliare.

ABALEAR. v. a. Vagliare, crivellare, sventolare le biade.

ABALEO. s. m. V. ABALEAMIENTO.

ABALIENACIÓN. s. f. V. ENAJE-  
NACIÓN, CESIÓN.

ABALIENADO, DA. agg. Alienato, trasferito in altrui dominio.

ABALIENAR. v. a. V. ENAJENAR.

ABALORIO. s. m. Conteria.

ABALLABLE. agg. Che si può abbattere, atterrare.

ABALLABLEMENTE. avv. In modo da poter abbattere.

ABALLACIÓN. s. f. Atterramento, abbattimento.  
 ABALLADOR, RA. s. m. e f. Abbattitore, atterratore.  
 ABALLADURA. s. f. V. ABALLACIÓN.  
 ABALLAR. v. a. ant. Atterrare, abbattere.—Muovere o scuotere con difficoltà.  
 ABANDERADO. s. m. Chi porta una bandiera nelle processioni.—Mil. Alfiere.—Porta-bandiera.  
 ABANDERIZADOR, RA. s. m. e f. Capo d'una sommossa, fazione.  
 ABANDERIZAR. v. a. Capitaneggiare, guidare al combattimento.—Far gente.—Macchinare, congiurare.  
 ABANDONAMIENTO. s. m. V. ABANDONO.  
 ABANDONAR. v. a. Abbandonare, lasciare, cedere, lasciare in preda, in balia.—*Abandonarse*. v. r. Scioperare.—Abbandonarsi, darsi a...—Avvilirsi.—Far copia di sé.—Confidarsi interamente, darsi in preda.—Scoraggiarsi.  
 ABANDONO. s. m. Abbandono, abbandono, sprezzamento.  
 ABANICAR. v. a. Ventilare, far aria col ventaglio.  
 ABANICAZO. accr. di *Abanico*. Grande ventaglio.—Colpo dato con un ventaglio.  
 ABANICO. s. m. Ventaglio.—*En abanico*. mod. avv. A ventaglio.  
 ABANICÓN. accr. di *Abanico*. Ventaglione.  
 ABANILLO. s. m. Collare, bavero alla spagnuola.  
 ABANIQUEO. s. m. Ventilazione.  
 ABANIQUEO, RA. s. m. e f. Chi fa o vende i ventagli.  
 ABANTO. s. m. Specie di avvoltoio.  
 ABARATADAMENTE. avv. A tenue prezzo, a buon mercato.  
 ABARATADOR, RA. s. e agg. Chi baratta scemando il prezzo.  
 ABARATAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto di scemare il prezzo di una cosa.  
 ABARATAR. v. a. Scemare, calare, diminuire il prezzo.—*Abaratarse*. v. r. e n. Diminuirsi di prezzo.  
 ABARCA. s. f. Sandalo, calzare rustico usato dai villani in Spagna.

ABARCADO, DA. agg. Chi porta il calzare detto *Abarca*.  
 ABARCADOR, RA. s. m. e f. Chi preme, abbraccia, circonda.  
 ABARCADURA. s. f. Abbracciatura, stretta, abbracciamento.  
 ABARCAMIENTO. s. m. V. ABARCADURA.  
 ABARCAR. v. a. Abbracciare, premere, contenere, comprendere.—Assumere, intraprendere.—Addossarsi, incaricarsi d'un affare.—Circondare.—*Quien mucho abarca, poco aprieta*. prov. Chi troppo vuole nulla stringe.  
 ABARCÓN. s. m. Ferro che assicura il timone delle vetture.  
 ABARQUILLADO, DA. agg. Che ha forma di cialdona.  
 ABARQUILLAR. v. a. [Dar forma di cialdona, avvogolare.—*Abarquillarse*. v. r. Prendere la forma d'un cialdona.  
 ABARRACARSE. v. r. Mettersi, ricoverarsi in una baracca.—Mil. Abbaraccarsi.  
 ABARRAGANAMIENTO. s. m. Il ridurre un tessuto impermeabile.  
 ABARRAGANAR. v. a. Ridurre un tessuto impermeabile.—V. AMANCERAR.  
 ABARRANCADERO. s. m. Frana, scoscendimento.—Fig. Impaccio, difficoltà, imbarazzo.  
 ABARRANGAMIENTO. s. m. Mar. L'incagliare.  
 ABARRANCAR. v. a. Far delle frane.—Mettere in una frana.—Fig. Porre nell'imbarazzo.—Mar. Incagliare, arrenare.—*Abarrancarse*. v. r. Fig. Smarrirsi, imbrogliarsi.  
 ABARROTAR. v. a. Legare strettamente con sbarre, sbarrare.—Mar. Conciare il carico d'una nave, stivare una nave.  
 ABARROTE. s. m. Mar. Piccola balla che serve a riempire i vuoti rimasti nel disporre le mercanzie.  
 ABASTADAMENTE. avv. V. ABUNDANTEMENTE.  
 ABASTAMIENTO. s. m. V. ABASTECIMIENTO.  
 ABASTANTE. agg. V. ABUNDANTE.  
 ABASTARDADAMENTE. avv. Con bastardigia, bassamente, abbiettamente.  
 ABEDUL. s. m. Bot. Betulla.  
 ABEJA. s. m. Ape, pecchia.—*Abeja machega*. Pecchia madre.  
 ABEJAR. s. m. V. COLMENAR.—

ABASTECEADOR, RA. s. m. e f. Provveditore, appaltatore delle vettovaglie.  
 ABASTECEER. v. a. Vettovagliare, approvvigionare, provvedere.—*Abasteceerse*. v. r. Vettovagliarsi, approvvigionarsi.  
 ABASTECEERÍA. s. f. V. ABASTERÍA.  
 ABASTECIMIENTO. s. m. Vettovaglia.—Provvisione, provvista.  
 ABASTIMIENTO. s. m. V. ABASTECIMIENTO.  
 ABASTIONAR. v. a. Fort. Bastionare, fortificare.—*Abastionarse*. v. r. Fortificarsi con bastioni.  
 ABASTO. s. m. Vettovaglia, approvvigionamento, provvista.—Fra i ricamatori i pezzi accessori.  
 ABATANAR. v. a. Sodare i panni, follare o premere i panni, sgrasarli.  
 ABATE. s. m. Abate.  
 ÁBATE. inter. Guarda! bada!  
 ABATIDA. s. f. Mil. Abbattuta, palizzata.  
 ABATIDAMENTE. avv. Con avvillimento, con costernazione.  
 ABATIDO, DA. agg. Abbietto, vile, basso, spregevole.  
 ABATIMIENTO. s. m. Scadimento, lo scadere, fralezza, fiellezza.—Avvillimento, bassezza, abbezzione, aggeccimento, tapinità.—Med. Scadimento, sfinimento, prostrazione di forze.  
 ABATIR. v. a. Abattere, atterrare, gittare a terra, demolire, splanare, smantellare.—Fig. Avvilire, deprimere.—Rintuzzare, affievolire, fiaccare, snerzare, indebolire, debilitare.—Sminuire, far perdere di coraggio.—*Abatirse*. v. r. Discendere, abbassarsi, umiliarsi, decedere, disanimarsi.  
 ABDICACIÓN. s. f. Abdicazione, rinuncia.  
 ABDICAR. v. a. Abdicare, rinunciare la corona, il regno, dimettersene.  
 ABDÓMEN. s. m. Anat. Addome, basso ventre.  
 ABDOMINAL. agg. Addominale.  
 ABECÉ. s. m. V. ABECEDARIO.  
 ABECEDARIO. s. m. Abbecedario, alfabeto.  
 ABEDUL. s. m. Bot. Betulla.  
 ABEJA. s. m. Ape, pecchia.—*Abeja machega*. Pecchia madre.  
 ABEJAR. s. m. V. COLMENAR.—

agg. Sorta d'uva che piace molto alle pecchie.  
 ABEJARRÓN. s. m. Tafano.  
 ABEJARUCO. s. m. Uccello che mangia i vespai.  
 ABEJERO. s. m. V. COLMENERO.  
 ABEJICA, LLA, TA. d. di *Abeja*. Vespella, pecchiella.  
 ABEJÓN. s. m. Maschio della pecchia.—Calabrone.—Giuoco che consiste nel dare e ricevere leggieri schiaffi.  
 ABEJONAZO. accr. di *Abejón*. Vespone, grosso calabrone.  
 ABEJONCILLO. d. di *Abejón*. Piccolo calabrone.—Si dice di chi importuna ripetendo sempre le medesime cose.  
 ABEJUNO, NA. agg. Di o da pecchia.  
 ABELLACADO, DA. agg. Briccone, perversito, malvagio.—Astuto, scaltro.  
 ABELLACADOR, RA. s. e agg. Ruffiano, o che ha modi ruffaneschi.  
 ABELLACADURA. s. f. Atto od azione da ruffiano.—Perversità, briconata.  
 ABELLACAR. v. a. ant. V. MENOSPRECIAR.—*Abellacarse*. v. r. Diverbar briccone, imperversirsi.  
 ABELLAR. v. a. ant. V. COLMENAR.  
 ABELLERO. s. m. ant. V. COLMENERO.  
 ABELLÓTADO, DA. agg. Che ha forma di ghianda.  
 ABELLÓTAR. v. a. Dare la forma di ghianda.—*Abellotarse*. v. r. Prendere la forma di ghianda.  
 ABELMOSCO. s. m. Grano di muschio.—Bot. Ambretta.  
 ABERENGENADO, DA. agg. Che ha il colore o la forma di petronciano.  
 ABERNARDARSE. v. r. V. ENFADARSE.  
 ABERRACIÓN. s. f. Abberazione.—Astr. e Ott. Abberazione.  
 ABERTURA. s. f. Aprimento, apertura.—Spaccatura, fessura, fenditura.—Fig. Franchezza, schiettezza.—*Hablar con apertura*. Parlare con chiarezza, senza ambagi.  
 ABESTIADAMENTE. avv. V. BESTIAMENTE.  
 ABESTIADO, DA. agg. Imbestiato.  
 ABESTIALIZADO, DA. agg. ant. V. ABESTIADO.

ABESTIARSE. v. r. Imbestiarsi, imbestialire.  
 ABETE. s. m. V. ABERO.—Uncino.  
 ABETER. v. a. ant. V. EMOBAR.  
 ABETO. s. m. Bot. Abete, abeto.  
 ABETÓN. accr. di *Abeto*.—Grosso e grande abete.  
 ABETUNADAMENTE. avv. Come se fosse incatramato.  
 ABETUNADO, DA. agg. Bituminoso, simile al bitume.  
 ABETUNAMIENTO. s. m. L'incatramare.  
 ABETUNAR. v. a. ant. Incatramare.—*Abetunarse*. v. r. Diventare duro come il catrame.  
 ABIERTAMENTE. avv. Apertamente, palesemente, patentemente.  
 ABIERTO, TA. p. p. di *Abir*.—Aperto.—agg. Piano, scoperto, spianato, raso.—Fig. Franco, sincero.  
 ABIES. s. m. V. ABERO.  
 ABIETE. s. m. ant. V. ESPINO.  
 ABIGARRADAMENTE. avv. Screziatamente.  
 ABIGARRAR. v. a. Screziare.  
 ABIGEATO. s. m. Abigeato, furto di bestiame.  
 ABIGEO. s. m. Abigeo.  
 ABIGOTADO, DA. agg. fam. Chi ha grossi mustacchi.  
 ABILTAR. v. a. ant. V. DEPRIMIR, HUMILLAR.  
 ABINTESTATO. loc. lat. Abintestato.  
 ABISMADAMENTE. avv. Rovinosamente.  
 ABISMADO, DA. agg. Fig. Affondato, ruinato.—Confuso, avvillito.  
 ABISMAL. agg. Dell'abisso.—s. m. Chiòdo per assicurare il ferro della lancia all'asta.  
 ABISMAR. v. a. Abissare, inabissare, sommergere, sprofondare.—Fig. Abattere, confondere, annichilire.—*Abismarse*. v. r. Precipitarsi, inabissarsi.—Fig. Umiliarsi, avvillirsi.  
 ABISMO. s. m. Abisso, voragine.—Fig. Incomprendibile, inaccessibile all'uomo.  
 ABIZCOHADAMENTE. avv. Con molto biscottato.  
 ABIZCOHADADO, DA. agg. Simile al biscotto.—Biscottato.  
 ABIZCOHAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del biscottare.  
 ABIZCOCHAR. v. a. Biscottare.—

*Abizcocharse*. v. r. Prendere la forma od il gusto di biscotto.  
 ABJURACIÓN. s. f. Abbiurazione.  
 ABJURADAMENTE. avv. Con abbiurazione.  
 ABJURADOR, RA. s. m. e f. V. ABJURANTE.  
 ABJURANTE. s. e agg. Abbiurante.  
 ABJURAR. v. a. Abbiurare, trattare un'opinione, disdirsi.  
 ABLANDADOR, RA. s. m. e f. Mollificativo.  
 ABLANDADURA. s. f. V. ABLANDAMIENTO.  
 ABLANDAMIENTO. s. m. Mollificazione, mollificazione.  
 ABLANDANTE. agg. Med. V. EMOLIENTE, LAXANTE.  
 ABLANDAR. v. a. Mollificare, addolcire, rammorbire.—Fig. Disasprire, mitigare, raddolcire.—*Ablandarse*. v. r. Mollificarsi, raddolcirsi.  
 ABLANDATIVO, VA. agg. Emolliente, mollitivo, mitigativo, che addolcisce.  
 ABLAQUEADOR, RA. s. m. e f. Scavatore.  
 ABLAQUEANTE. agg. Scavatore.  
 ABLAQUEAR. v. a. Scavare disponendo la terra al piè degli alberi.  
 ABLATIVO. s. m. Gram. Ablativo.  
 ABLEGACIÓN. s. f. Esilio.  
 ABLIGURAR. v. a. Profondere, consumare il patrimonio in gozzoviglie.  
 ABLIGURIO. s. m. Luogo destinato a gozzovigliare.  
 ABLUCIÓN. s. f. Abluzione.  
 ABNEGACIÓN. s. f. Abnegazione, annegazione, rinuncia.  
 ABNEGAR. v. a. Abnegare, negare la propria volontà, rinunciare a sé stesso.—*Abnegarse*. v. r. Sacrificare le proprie passioni alla virtù, al dovere.  
 ABOBADO, DA. agg. Scipito, sciocco, imbecille.  
 ABOBAMIENTO. s. m. Stupidità.—V. EMBLESAMIENTO.  
 ABOBAR. v. a. Rendere stupido.—V. EMOBAR.  
 ABOCAMIENTO. s. m. Abboccamento.  
 ABOCAR, v. a. Abboccare, addentare.—Appuntare, pigliar la mira.—v. n. Gomitare ad entrare in uno stretto.—*Abocarse*. v. r. Abboccarsi, congregarsi.

ABOCARDADO, DA. agg. Che ha la bocca a forma di trombetta.  
 ABOCARDAR. v. a. Ingrandire la bocca o l'apertura d'una cosa.  
 ABOGINADAMENTE. avv. Schiacciamente.  
 ABOGINADO, DA. agg. Dilatato, allargato dall'uso, parlando della bocca delle armi da fuoco.—Arch. Arco schiacciato.  
 ABOGINAR. v. n. fam. Percuotere colle labbra a terra, cascare faccia a terra.—Arch. Dar ad un arco maggior estensione da un lato.—*Abocinarsi*. v. r. Prendere la forma di un portavoce.—Il distendersi d'un arco più da un lato che dall'altro.  
 ABOCHORNADAMENTE. avv. In modo da far arrossire.  
 ABOCHORNADO, DA. agg. Pieno di vergogna, di rossore.  
 ABOCHORNADOR, RA. s. e agg. Che fa arrossire, vergognare.  
 ABOCHORNAMIENTO. s. m. Rossore.  
 ABOCHORNAR. v. a. Riscaldare, infiammare.—Svergognare, far arrossire, pungere.—*Abochornarse*. v. r. Vergognarsi.  
 ABOFETEADOR, RA. s. m. e f. Schiaffeggiatore.  
 ABOFETEADURA. s. f. L'atto e l'effetto dello schiaffeggiare o schiaffeggiarsi.  
 ABOFETEAR. v. a. Schiaffeggiare.—*Abofetearse*. v. r. Schiaffeggiarsi.  
 ABOFETEÓ. s. m. Lo schiaffeggiare.  
 ABOGACÍA. s. f. Avvocatura, la professione e l'esercizio dell'avvocato.  
 ABOGADA. s. f. Mediatrice, protettrice, dicesi specialmente della SS. Vergine.—La moglie dell'avvocato.  
 ABOGADEAR. v. n. Fare l'avvocato senza essere laureato.  
 ABOGADILLO. d. di *Abogado*.—Avvocatuccio.  
 ABOGADO. s. m. Avvocato. Fig. Intercessore.  
 ABOGADOR, RA. agg. Che esercita la professione dell'avvocato.  
 ABOGAMIENTO. s. m. L'avvocatura.—Avvoceria.  
 ABOGAR. v. a. Avvocare, patrocinare, intercedere.  
 ABOHETADO, DA. agg. Gonfio, tumefatto per infiammazione.

ABOLEZA. s. f. Disonore, azione vile, vigliaccheria.  
 ABOLIBLE. agg. Abolibile, abrogabile, annullabile.  
 ABOLIBLEMENTE. avv. Con abolizione.  
 ABOLICIÓN. s. f. Abolizione, annullazione, cancellazione, abrogazione.  
 ABOLICIONISMO. s. m. Abolizionismo.—Sistema e principi di coloro che vogliono abolita la schiavitù.  
 ABOLICIONISTA. s. m. Seguace del *abolizionismo*.  
 ABOLIMIENTO. s. m. Abolizione, abolimento.  
 ABOLIR. v. a. Abolire, annullare, cancellare, sopprimere, cassare.  
 ABOLSADAMENTE. avv. A guisa di borsa.  
 ABOLSADO, DA. agg. Fatto a guisa di borsa.  
 ABOLSAMIENTO. s. m. Il fare borsa.  
 ABOLSAR. v. a. Fare borsa.  
 ABOLLABLEMENTE. avv. In modo da ammaccare.  
 ABOLLADAMENTE. avv. In modo da fare borsa.  
 ABOLLADURA. s. f. Bozza, ammaccatura, incavatura.—Lavoro di rilievo.  
 ABOLLAMIENTO. s. m. Ammaccamento, rilievo.  
 ABOLLAR. v. a. Acciacciare, fare bozze sui metalli.—Ammaccare, lavorare d'incavo.—*Abollar-se*. v. r. Ricevere ammaccature.  
 ABOLLÓN. s. m. Bot. Germe, rampollo.  
 ABOLLONAMIENTO. s. m. Germogliamento.  
 ABOLLONAR. v. a. Bot. Germogliare.—Lavorare di rilievo.  
 ABOMBAMIENTO. s. m. V. *ATUNDIMIENTO*.  
 ABOMBAR. v. a. V. *ATURDIR*.  
 ABOMINABLE. agg. Abominabile, abominevole, abborrevole, detestabile, esecrabile.  
 ABOMINABLEMENTE. avv. Abominevolmente, abominosamente, detestabilmente.  
 ABOMINACIÓN. s. f. Abominazione, abominamento, abominio, esecrazione, detestazione.  
 ABOMINADAMENTE. avv. Abominatamente.  
 ABOMINANTE. agg. Abominatore.

ABOMINAR. v. a. Abominare, abborrire.  
 ABONABLE. agg. Che può essere abbonato.  
 ABONADO, DA. agg. Accreditato, messo in credito, che ha capitale.—Capace, atto.—Abbonato.  
 ABONADOR, RA. s. m. e f. Mallevadore, quegli che fa cauzione.  
 ABONAMIENTO. s. m. V. *ABONO*.  
 ABONANZA. s. f. V. *BONANZA*.  
 ABONANZAR. v. a. Rasserinarsi, tranquillarsi, rischiararsi il tempo.  
 ABONAR. v. a. Accreditare, mettere, porre in credito, far che una cosa venga stimata.—Migliorare.—Assicurare, garantire.—Agr. Letamare.—Mallevarre, far fidenza.—*Abonarse*. v. r. Abbonarsi.  
 ABONARÉ s. m. Cauzione.—Lettera di cambio, cambiale.  
 ABONDADAMENTE. avv. ant. V. *ABUNDANTEMENTE*.  
 ABONDAR. v. a. ant. Provvedere.  
 ABONDO. s. m. V. *ABUNDANCIA*.—avv. ant. V. *ABUNDANTEMENTE*.  
 ABONDOSAMENTE. avv. ant. V. *ABUNDANTEMENTE*.  
 ABONO. s. m. Abbonamento, soddisfazione.—Agr. Letame, concime.—Approvazione, abono.—Malleveria, cauzione.  
 ABORDABLE. avv. Mar. Che si può abbordare.  
 ABORDADOR. s. m. Assalitore, che abborda.  
 ABORDAJE. s. m. Mar. Abbordaggio.  
 ABORDAR. v. n. Toccarsi, urtare fra di loro due o più cose che sono in moto.—Mar. Abbordare.—*Abordarse*. v. r. L'urtarsi di due navi all'abbordo.  
 ABORDO. s. m. Mar. V. *ATRACADERO*.  
 ABORDONAR. v. a. ant. Andare appoggiandosi su di una bastone.  
 ABORRACHADO, DA. agg. Rossissimo.  
 ABORRASCARSE. v. r. Minacciare un temporale.  
 ABORRECEDERO, RA. s. m. e f. Abborritore.  
 ABORRECEDOR, RA. agg. V. *ABORRECIBILE*.  
 ABORRECER. v. a. Abborrire, odiare, abominare, detestare.—*Aborrecese*. v. r. Conservare, tenersi reciproco abborrimento,

ABORRECIBILE. agg. Abborrevole, odioso, increpabile, spiacevole, molesto, noioso.  
 ABORRECIBLEMENTE. avv. Odiosamente, con orrore.  
 ABORRECIDAMENTE. avv. V. *ABURRIDAMENTE*.  
 ABORRECIMIENTO. s. m. Abborrimento, odio, rancore, malevolenza.  
 ABORREGARSE. v. r. Mar. Ragnare, coprirsi il cielo a pecorelle.  
 ABORRIO. s. m. ant. V. *ABURTIMIENTO*.  
 ABORRIR. v. a. ant. *ABORRECEA*.—*Aborrirese*. v. r. Annoiarsi, seccarsi.  
 ABORTABLE. agg. Che può abortire.  
 ABORTABLEMENTE. avv. In modo abortivo.  
 ABORTAMIENTO. s. m. V. *ABORTO*.  
 ABORTANTE. agg. Che provoca, cagiona l'aborto.  
 ABORTAR. v. a. Abortare, abortire, sconciarsi, disperdere.  
 ABORTIVAMENTE. avv. V. *ABORTABLEMENTE*.  
 ABORTIVO, VA. agg. Che fa abortire.  
 ABORTO. s. m. Aborto, l'abortire.—Fig. Prodigio, singolarità.  
 ABORTÓN. s. m. L'agnello nato anzi tempo o la pelle sua.  
 ABOTAGABLE. agg. Che si può gonfiare come un'otre.  
 ABOTAGADAMENTE. avv. Gonfiatamente a guisa d'otre.  
 ABOTAGAMIENTO. s. m. Med. Enfiagione di una parte qualunque del corpo, specialmente della faccia.  
 ABOTAGAR. v. a. Gonfiare come un'otre.—*Abotagarse*. v. r. Gonfiarsi come un'otre.  
 ABOTARGABLE. agg. V. *ABOTARGADAMENTE*.  
 ABOTARGADAMENTE. avv. In modo gonfio come un'otre.  
 ABOTARGARSE. v. r. Il gonfiarsi, l'enfiarsi del viso, degli occhi.  
 ABOTINADAMENTE. avv. A guisa di stivaletto.  
 ABOTINADO, DA. agg. Fatto come una uosa o stivaletto.  
 ABOTINADURA. s. f. Qualità di ciò che è fatto a guisa di uosa o stivaletto.  
 ABOTINAMIENTO. s. m. L'atto o l'effetto di ridurre una cosa a forma di uosa o stivaletto.

ABOTINAR. v. a. Ridurre una cosa a forma di uosa o stivaletto.  
 ABOONADAMENTE. avv. Ambiato con bottoni, a guisa di bottonatura.  
 ABOONADOR. s. m. Allacciatore, affibbiato, strumento che serve per abbottonarsi.  
 ABOONAMIENTO. s. f. L'abbottonarsi.  
 ABOONAR. v. a. Abbottonare, fermarsi le vesti coi bottoni.—v. n. Bot. Germogliare.—*Abotinarsi*. v. r. Abbottonarsi.  
 ABOVEDADAMENTE. avv. Edificato a volta.  
 ABOVEDADO, DA. agg. Fatto a guisa di volta.  
 ABOVEDAMIENTO. s. m. L'atto di fabbricare a volta.  
 ABOVEDAR. v. a. Fabbricare, edificare a volta.  
 ABOZADO, DA. agg. Podere che s'affitta assieme ai buoi necessari per coltivare la terra.  
 ABRA. s. f. Mar. Insenatura.—Gola, gioco di montagna.  
 ABRACIJO. s. m. fam. V. *ABRAZO*.  
 ABRASADAMENTE. avv. Ardentemente, vivamente.  
 ABRASADITO, TA. agg. Totalmente abbruciato.  
 ABRASADOR, RA. s. m. e f. Abbruciatore.  
 ABRASAMIENTO. s. m. Abbruciamiento, incendio, combustione.  
 ABRASAR. v. a. Abbruciare, abbrugiare, infiammare, ardere, infocare.—Fig. Scialacquare.—Svergognare, far vergogna.—*Abrasarse*. v. r. Fig. Risvegliarsi qualsivoglia affetto.—Divampare.—*Abrasarse vivo*. Provare un calore eccessivo.  
 ABRAZADERA. s. f. Gorbia, viera, anello, ghiera.  
 ABRAZADOR, RA. s. m. e f. Abbracciatore.  
 ABRAZAMIENTO. s. m. Abbracciamento, abbracciata.  
 ABRAZANTE. agg. Abbracciante, che abbraccia.  
 ABRAZAR. v. a. Abbracciare.—Stringere, circondare, cingere, avvinghiare, appigliarsi.—Incaricarsi, prendere sopra di sé.—Contenere, comprendere.—*Abrazarse*. v. r. Abbracciarsi.  
 ABRAZO. s. m. Abbraccio, am-

plesso.—*Darse el último abrazo*. Prendere congedo, dare l'addio.  
 ABREGO. s. m. Austro, vento libeccio.  
 ABREGUIELLO, TO, ICO. d. di *Abrego*.  
 ABRENUNCIO. loc. lat. Me ne scampi Iddio.  
 ABREPUÑO. s. m. V. *ARZOLLA*.  
 ABREVADERO. s. m. Abbeveratoio.  
 ABREVADO, DA. agg. Inzuppato, imbevuto.  
 ABREVIADOR, RA. s. m. e f. Chi abbevera.—Innaffiatore.  
 ABREVAR. v. a. Abbeverare, innaffiare, inzuppate.—*Abrevar-se*. v. r. Aquietarsi, parlando degli animali che si stanno abbeverando.  
 ABREVIACIÓN. s. f. Abbreviazione, abbreviamento.  
 ABREVIADAMENTE. avv. Abbreviatamente.  
 ABREVIADITAMENTE. avv. Alquanto abbreviatamente.  
 ABREVIADOR, RA. s. m. e f. Abbreviatore, che compendia.—V. *COMPENDIADOR*.—Chi scrive i brevi.  
 ABREVIADURÍA. s. f. L'impiego del compiler dei brevi.  
 ABREVIAR. v. a. Abbreviare, accorciare, accortare, scorciare, compendiare, restringere.—Andar per le corte.—Affrettare, sollecitare.  
 ABREVIATURA. s. f. Abbreviatura, abbreviazione.—*En abreviatura*. mod. avv. Alle corte.  
 ABREVIATURÍA. s. f. Ufficio del compiler dei brevi.  
 ABRIBONARSE. v. r. Imbirbonire.  
 ABRIDERO, RA. agg. Che si apre con facilità, dicesi delle frutta.—s. m. Bot. Sorta di pesco il di cui frutto si apre per metà.  
 ABRIDOR. s. m. Bot. V. *ANARMO*.—Apritore.—Coltello da innesti.  
 ABRIGADERO. s. m. Ricovero, ridosso.  
 ABRIGADOR, RA. s. e agg. Chi o che difende, ricovera, copre, ripara.—Ridosso.  
 ABRIGAÑO. s. m. Luogo a ridosso dell'aria.  
 ABRIGAR. v. a. Riparare, difendere dalle intemperie.—Fig. Ricoverare, proteggere.—*Abri-*

*garse*. v. r. Ricovertarsi in luogo difeso dalle intemperie.  
**ABRIGO**. s. m. Riparo, ricetto, ricovero dalle intemperie.—Fig. Aiuto, aita, soccorso.  
**ABRIL**. s. m. Aprile.—*Abri! aguas mil.* prov. Aprile conta trenta, se piovesse trentuno non farebbe male a nessuno.  
**ABROLLAR**. v. n. Rotare in senso inverso.—Fig. Cambiare strada, opinione.  
**ABRIR**. v. a. Aprire, schiudere, dischiudere.—Fendere, spaccare, tagliare, fare un'incisione.—*Abrirese*. y. r. Aprirsi, schiudersi, spandere.—Cominciare, dar principio.—Separarsi, fendersi, partirsi, screpolarsi.  
**ABROGAR**. v. a. ant. V. **ATACAR**, **ACOMETER**.  
**ABROCHADOR**. s. m. V. **ABOTONADOR**.  
**ABROCHADURA**. s. f. V. **ABROCHAMIENTO**.  
**ABROCHAMIENTO**. s. m. Ambramento, l'abbottonare.  
**ABROCHAR**. v. a. Ambrare, abbottonare, allacciare.—*Abrocharse*. v. r. Ambrarsi i vestiti od altro.  
**ABROGACIÓN**. s. f. Abrogazione, annullazione, abolizione, cassazione.  
**ABROGADAMENTE**. avv. Con annullazione.  
**ABROGAMIENTO**. s. m. Annullamento.  
**ABROGAR**. v. a. Abrogare, annullare, cassare, rivoicare.  
**ABROJAL**. s. m. Terreno pieno di triboli.  
**ABROJÍN**. s. m. Specie di lumaca di mare.  
**ABROJO**. s. m. Bot. Tribolo.—Mil. Tribolo.—plu. Scogli.  
**ABROMADO**. DA. agg. Mar. Caliginoso, nebbioso.  
**ABROMAR**. v. a. ant. V. **ABRUMAR**.—*Abromarse*. v. r. Mar. Riempirsi di bruma il fondo delle navi.  
**ABROQUELARSE**. v. r. Coprirsi con lo scudo.—Fig. Valersi di alcun mezzo per difendere la propria persona o la propria opinione.  
**AB-ROTACIÓN**. s. f. Rotazione in senso inverso.  
**AB-ROTADAMENTE**. avv. Con movimento inverso di rotazione.

**AB-ROTADO**. DA. agg. Contrastato, impedito nel suo movimento di rotazione.  
**AB-ROTADOR**. agg. Che si oppone o impedisce il movimento di rotazione di ciò che ruota.  
**ABROTANO**. s. m. Bot. Abrotano.  
**AB-ROTANTE**. agg. Che determina la rotazione inversa.  
**AB-ROTAR**. v. n. Rotare in senso inverso.—Fig. Cambiare strada, opinione.  
**ABROTONAR**. v. a. V. **BROTAR**.  
**ABRUMACIÓN**. s. f. Schiacciamento, oppressione.  
**ABRUMADAMENTE**. avv. Schiacciatamente.  
**ABRUMADOR**. RA. s. e agg. Secatore, importuno, molesto, noioso.  
**ABRUMAR**. v. a. Schiacciare.—Fig. Opprimere, angustiare, sbalordire.—*Abrumarse*. v. r. Mar. Coprirsi di nebbia, fare tempo caliginoso.  
**ABRUTADO**. DA. agg. Abbruttito.  
**ABRUTADOR**. RA. agg. V. **EMBRUTECEDOR**.  
**ABRUTAR**. v. a. V. **EMBRUTECEER**.—*Abrutarse*. v. r. V. **EMBRUTECEERSE**.  
**ABSCESO**. s. m. Med. Ascisso, apostema.  
**ABSCINDIR**. v. a. Abscindere, tagliare, separare, recidere.  
**ABSCISA**. s. f. Geom. Ascissa.  
**ABSIDA**. s. f. Absida.  
**ÁBSIDE**. s. f. Absida.  
**ABSINTIO**. s. m. V. **AJENJO**.  
**ABSOLUCIÓN**. s. f. Assoluzione, dispensa, proscioglimento.  
**ABSOLUTA**. s. f. Asserzione generale detta con sicurezza.  
**ABSOLUTAMENTE**. avv. Assolutamente, senza restrizione, imperiosamente, recisamente, affatto, risolutamente.  
**ABSOLUTO**. TA. agg. Assoluto, imperioso, indipendente, scevro, altero.  
**ABSOLUTORIO**, **RIA**. agg. Assolutorio.  
**ABSOLVEDERAS**. s. f. plu. fam. Di coscienza larga, soverchia facilità ad assolvere.  
**ABSOLVEDOR**. s. m. Chi assolve.  
**ABSOLVER**. v. a. Assolvere, prosciogliere, prosciogliere, dispensare.—*Absolver de la instancia*. Giur. Non darsi luogo a proce-

dere.—Risolvere, dichiarare, decifrare.  
**ABSONADAMENTE**. avv. Discordatamente, con dissonanza, con modo stonato.  
**ABSONAR**. v. n. Discordar, dissonare, stonare.  
**ABSONO**, **NA**. agg. Discordante, dissonante, stonante.  
**ABSORBENCIA**. s. f. Assorbimento.  
**ABSORBENTE**. agg. Med. Assorbente.—Fig. Che preoccupa la mente.  
**ABSORBER**. v. a. V. **EMPAPAR**.—Med. Assorbire, attrarre l'umidità.—Fig. Sbigottire, preoccupare la mente.—*Absorberse*. v. r. Sbigottirsi, preoccuparsi la mente.  
**ABSORBIBLE**. agg. Che può essere assorbito.  
**ABSORCIÓN**. s. f. Assorbimento, attrazione.  
**ABSORTAMENTE**. avv. Distrattamente.—In estasi.  
**ABSORTAMIENTO**. s. m. L'andare in estasi, l'essere assorto.  
**ABSORTAR**. v. a. ant. Essere, andare in estasi, essere assorto.—Sbalordire.—*Absortarse*. v. r. Essere assorto, sbalordire.  
**ABSORTIVO**, **VA**. agg. Assorbente.  
**ABSORTO**, **TA**. p. p. di *Absorberse*. Assorto.—agg. Stare in estasi, essere assorto, sbalordito.  
**ABSTEMIO**, **MIA**. agg. Astemio.  
**ABSTENERSE**. v. r. Astenersi, privarsi, contenersi, moderarsi, cessare, tenersi dal fare.  
**ABSTENSIÓN**. s. f. Astensione, astenimento.  
**ABSTERGENTE**. agg. Med. Astersivo.  
**ABSTERGER**. v. a. Med. Astersivere, lavare, pulire, nettare.  
**ABSTERSIÓN**. s. f. Med. Astensione, nettamento.  
**ABSTERSIVO**, **VA**. agg. Med. Astersivo.  
**ABSTINENCIA**. s. f. Astinenza, continenza.—Giorno di digiuno.  
**ABSTINENTE**. agg. Astinente, sobrio, continente, temperante.  
**ABSTINENTEMENTE**. avv. Moderatamente, con astinenza.  
**ABSTRACIÓN**. s. f. Astrazione, astrattezza.  
**ABSTRACTAMENTE**. avv. Astratamente.

**ABSTRACTIVAMENTE**. avv. Per o fatta astrazione.  
**ABSTRACTIVO**, **VA**. agg. Astrattivo.  
**ABSTRACTO**. p. p. di *Abstractar*. Astratto.—*En abstracto*. mod. avv. In modo astratto.  
**ABSTRAER**. v. a. Astrarre, separare, fare astrazione.—v. n. Omettere, traslasciare.—*Abstraherse*. v. r. Raccogliersi in sé stesso.  
**ABSTRAIDO**. DA. agg. Assorto, meditativo.—Ritirato, separato del consorzio umano.  
**ABSTRUSO**, **SA**. agg. Astruso, oscuro, difficile a capirsi, a penetrarsi.  
**ABSUELTO**, **TA**. p. p. di *Absolver*. Assolto.  
**ABSURDIDAD**. s. f. Assurdità.  
**ABSURDO**. DA. agg. Assurdo, incredibile, improprio, fuori di proposito.—s. m. Assurdità, assurdo, impossibile; discorso, azione od opinione che offende il senso comune.  
**ABUBILLA**. s. f. Uppupa.  
**ABUELA**. s. f. Avola, nonna.  
**ABUELO**. s. m. Avolo, nonno.—Uomo attempato.  
**ABUELOS**. s. m. plu. Gli antenati.  
**ABULTADAMENTE**. agg. Esageratamente.  
**ABULTADO**, **DA**. agg. Grosso, grande, voluminoso, esagerato.  
**ABULTADOR**, **RA**. agg. Che ingrossa.  
**ABULTAMIENTO**. s. m. Ingrossamento.  
**ABULTANTE**. agg. Che ingrandisce.  
**ABULTAR**. v. n. Ingrossare, accrescere, aggirare, amplificare.—v. a. V. **PONDERAR**, **EXAGERAR**.  
**ABUNDADAMENTE**. avv. ant. V. **ABUNDAMENTEMENTE**.  
**ABUNDADO**, **DA**. agg. ant. V. **ABUNDANTE**.  
**ABUNDAMIENTO**. s. m. V. **ABUNDANCIA**.—*A mayor abundamiento*. Oltracciò.  
**ABUNDANCIA**. s. . . Abbondanza, copia, gran quantità, dovizia, abbondevolezza, ridondanza.  
**ABUNDANTE**. agg. Copioso, dovizioso, ricco, fertile.  
**ABUNDANTEMENTE**. avv. Abbondantemente, abbondevolmente, copiosamente, ampiamente, in gran copia.

**ABUNDAR**. v. n. Abbondare, essere ricco, dovizioso.—Bastare, essere sufficiente.  
**ABUNDO**. avv. V. **ABUNDANTEMENTE**.  
**ABUNDOSAMENTE**. avv. V. **ABUNDANTEMENTE**.  
**ABUNDOSO**, **SA**. agg. Abbondevole, copioso.  
**ABUÑUELADO**, **DA**. agg. Fatto a guisa di frittella.  
**ABUÑUELAR**. v. a. Dare ad una cosa la forma di frittella.—*Afrittellare*.—*Abuñuearse*. v. r. Prendere la forma di frittella.  
**ABURAR**. v. a. Abbrustolire, abbronzare.  
**ABURELADO**, **DA**. agg. Di color bigello.  
**ABURELAR**. v. a. Dar ad una cosa il color del bigello.—*Aburelarse*. v. r. Divenire o prendere il color di bigello.  
**ABURRADAMENTE**. avv. Asinecamente.  
**ABURRADO**, **DA**. agg. Diventato un'asino.  
**ABURRAMIENTO**. s. m. V. **EMBRUTECIMIENTO**.  
**ABURRARSE**. v. r. V. **ARROCCINARSE**.  
**ABURRIDAMENTE**. avv. Annoiatamente, tediosamente, con ripugnanza.  
**ABURRIMIENTO**. s. m. Noia, dispiacere, ripugnanza.  
**ABURRIR**. v. a. Annoiare, fastidiare, tediare, noiare, seccare.—fam. Risicare, azzardare.—Abbandonare, lasciare.—*Aburrirse*. v. r. Infastidirsi, annoiarsi.  
**ABURUJAR**. v. a. Fare che una cosa si aggruppi, aggruppare.—*Aburrujarse*. v. r. Intricarsi, empiersi di gruppi.  
**ABUSADOR**, **RA**. s. m. e f. Chi abusa.—ant. V. **ADIVINO**.  
**ABUSANTE**. agg. Che abusa.  
**ABUSAR**. v. n. Abusar, far mal uso di una cosa che si possiede, dell'autorità, delle facultà di cui si è rivestiti.  
**ABUSIÓN**. s. f. Abuso.  
**ABUSONERO**, **RA**. s. m. e f. V. **AGORERO**.  
**ABUSIVAMENTE**. avv. Abusivamente.  
**ABUSIVO**, **VA**. agg. Abusivo.  
**ABUSO**. s. m. Abuso, cattivo uso, pessima usanza, l'ecedere nel prevalersi della propria autorità o facultà.

**ABUZADO**, **DA**. agg. Disteso boccone, o bocconi.  
**ABUZAR**. v. a. Distendersi boccone.  
**ABYECCIÓN**. s. f. Abbiezione umiliante, depressione d'animo, avvillimento, abiettezza.  
**ABYECTO**, **TA**. agg. Abbietto, vile, spregiato, basso, dispregievole.  
**ACÁ**. avv. l. Qui, quà, in questo luogo, da questa parte, appresso, vicino, al lato, dopo.—*Acá y allá*. mod. avv. Quà e là.  
**ACABABLE**. agg. Che può essere finito, che ha un termine, un fine.  
**ACABADAMENTE**. avv. Intieramente, perfettamente, compiutamente.  
**ACABADO**, **DA**. agg. Perfetto, compiuto.—Guastato, rovinato, danneggiato, logoro, vecchio.  
**ACABADOR**, **RA**. s. e agg. Chi o che termina, finisce.  
**ACABALAR**. v. a. Compiere, compire, finire, completare.  
**ACABALLADERO**. s. m. Razza o mandra di cavalli.—Monta, il tempo in cui i cavalli coprono le femmine.  
**ACABALLADO**, **DA**. agg. Simile al cavallo.  
**ACABALLAMIENTO**. s. m. Il coprire il cavallo o l'asino la femmina.  
**ACABALLAR**. v. a. Montare, coprire il cavallo o l'asino la femmina.  
**ACABALLERADO**, **DA**. agg. Cavalleresco, nobile, generoso.  
**ACABALLERAR**. v. a. Annobilitare, nobilitare, ingentilire.—*Acaballarse*. v. r. Acquistare modi gentili, da cavaliere.  
**ACABAMIENTO**. s. m. Compimento, fine, termine, estremo, capo.  
**ACABAR**. v. a. Finire, concludere, terminare, ultimare.—*Affiggere*, annoiare.—v. n. Finire, compire, dar compimento.—Perfezionare, dar l'ultima mano.—Morire, finire, estinguersi, affievolirsi.—*Acabar* Test, in questo punto.—*Acabar con alguno*. Ammazzarlo.—*Acabarse*. v. r. Essere finita, compiuta una cosa, estinguersi, annichilirsi, consumarsi.—Fig. Sparire, svanire.  
**ACABDILLADAMENTE**. avv. Mil. Con ordine, con disciplina.

ACABDILLADOR. s. m. ant. Capo, duce.  
 ACABDILLAMENTO. s. m. ant. V. ACABDILLAMENTO.  
 ACABDILLAR. v. a. ant. V. ACABDILLAR.  
 ACABILAR. v. a. Riunire, trarre molli alla stessa opinione o giudizio per ottenere un intento.—*Acabillarse*. v. r. Riunirsi molte persone di eguale intendimento con eguale scopo.  
 ACABO. s. m. ant. V. ACABAMENTO.  
 ACABRONADO, DA. agg. Che porta la testa alta, spigliatamente.  
 ACACIA. s. f. Bot. Acacia.—*Acacia rosa*. Gaggia.  
 ACADEMIA. s. f. Accademia.—*Rauzanza*.  
 ACADÉMICAMENTE. avv. Accademicamente.  
 ACADÉMICO, CA. agg. Accademico.  
 ACAECEDERO, RA. agg. Fattibile, possibile.  
 ACAECER. v. n. Accedere, avvenire, succedere, addivinire, occorrere.—*Acacarse*. v. r. ant. Trovarsi presente.  
 ACAECIAMENTO. s. m. Avvenimento, evento, riuscita, esito, successo.  
 ACALCADOR, RA. s. m. e f. Calcolatore, che serve per calcolare.  
 ACALENTURARSE. v. r. Essere prossimo ad avere o avere la febbre.  
 ACALORADAMENTE. avv. Calorosamente.  
 ACALORADO, DA. agg. Ardente, appassionato.  
 ACALORADOR, RA. agg. Che accalora.  
 ACALORAMIENTO. s. m. Calore, riscaldamento, accaloramento.—*Emozione*, *commozione*.—Fig. Ardore, impeto.  
 ACALORAR. v. a. Accalorare, riscaldare, infiammare, accendersi.—Fig. Incoraggiare, incitare.—*Premere*, *spingere*, *muovere ad ira*.—*Acalorarse*. v. r. Riscaldarsi, pigliar fuoco, infiammarsi.—Fig. Salire il sangue al cervello.  
 ACALLADOR, RA. s. m. e f. Chi fa tacere.  
 ACALLAR. v. a. Far tacere.—*Tranquillare*, *consolare*, *alleviare*, *calmare*, *lasciare*, *pacifi-*

ficare.—*Acallarse*. v. r. Calmar-si, tranquillarsi.  
 ACALLER. s. m. V. ALFARENO.  
 ACAMADO, DA. agg. Atterrito, abbahtuto, parlando delle messi.  
 ACAMELLADAMENTE. avv. Alla maniera dei cammelli.  
 ACAMELLADO, DA. agg. Simile al cammello.  
 ACAMPADAMENTE. avv. Nel campo.  
 ACAMPAMENTO. s. m. V. CAMPAMENTO.  
 ACAMPANADAMENTE. avv. A guisa di campana.  
 ACAMPANADOR, RA. s. e agg. Chi o che dà la forma di campana.  
 ACAMPANAMIENTO. s. m. Il dare o prendere la forma di campana.  
 ACAMPANAR. v. a. Dare la forma di campana.—*icampanarse*. v. r. Prendere la forma di campana.  
 ACAMPAR. v. a. e n. Accampare, campeggiare, attendarsi.  
 ACAMPO. s. m. Porzione di terreno che si destina come pascolo per un tempo determinato.  
 ACANALADAMENTE. avv. A guisa di canale.  
 ACANALADO, DA. agg. Che passa per un canale o luogo stretto.—*Che forma una cavità a guisa di canale*.—*Scanalato*.  
 ACANALADOR. s. m. Pialla per scanalare.  
 ACANALADURA. s. f. Scanalatura.  
 ACANALAMIENTO. s. m. Stato di una cosa scanalata.  
 ACANALAR. v. a. Scanalare.  
 ACANASTILLADO, DA. agg. Fatto a guisa di cesto.  
 ACANASTILLADURA. s. f. Il dar la forma di cesto.  
 ACANASTILLAR. v. a. Dar la forma di cesto ad una cosa.  
 ACANASTILLADAMENTE. avv. A modo di candelliere.  
 ACANDILADO, DA. agg. ant. Fatto a becco di lucerna.  
 ACANDILAR. v. a. Dare ad una cosa la forma di lucerna.  
 ACANELADO, DA. agg. Simile o del color della cannella.  
 ACANILLADO, DA. agg. Dicesi delle tele o panni vergati.  
 ACANTAIGAR. v. a. Grandinare, cadere grandine assai grossa.

ACANTARADO, DA. agg. Misurato per *cántaras*.—Fatto a guisa di *cántaro*.  
 ACANTARAR. v. a. Misurare con *cántaras*.  
 ACANTILADO, DA. agg. Dicesi della costa o ripa tagliata a picco.  
 ACANTO. s. m. Bot. Acanto, brancorsina.  
 ACANTONAMIENTO. s. m. Acantonamento, il distribuire i soldati per i quartieri.  
 ACANTONAR. v. a. Mil. Acantonare, distribuire i soldati nei quartieri, far gli alloggiamenti.  
 ACANONERAR. v. a. Ferire, uccidere con canne aguzzate a guisa di freccia.  
 ACANONEADO, DA. agg. Abbat-tuto a colpi di cannone.  
 ACANONEAMIENTO. s. m. Il cannoneggiare.  
 ACANONEAR. v. a. Cannoneggiare.  
 ACAPARAMIENTO. s. m. V. ACOMO.  
 ACAPARAR. v. a. V. ACOMAR.—*Acapararse*. v. r. ant. Ripararsi sotto il mantello di un altro.  
 ACAPARROSADO, DA. agg. Del color di capparosa.  
 ACAPONADO, DA. agg. Simile al cappone.  
 ACAPTAR. v. a. ant. Accattare, mendicare.  
 ACAPUCHADO, DA. agg. Fatto a guisa di cappuccio.  
 ACAPUCHINADO, DA. agg. Che porta il cappuccio.  
 ACARAMELADAMENTE. avv. A guisa di caramella.  
 ACARAMELADO, DA. agg. Inzuccherato al punto di caramella.—Fig. *Sdolcinato*.—*Svenevole colle donne*.  
 ACARAMELADOR. s. m. Chi fa le caramelle.  
 ACARAMELADURA. s. f. L'atto o l'effetto di fare caramelle.  
 ACARAMELAR. v. a. Fare caramelle.—*Acaramelarse*. v. r. Diventare una caramella.  
 ACARAR. v. a. ant. V. CAREAR.  
 ACARDENALADAMENTE. avv. A guisa di contusione.  
 ACARDENALADOR, RA. s. e agg. Chi o che cagiona contusioni.  
 ACARDENALADURA. s. f. Livido-re, contusione, ammaccatura.  
 ACARDENALAMIENTO. s. m. V. ACARDENALADURA.

ACARDENALAR. v. a. Ammaccare, produrre, fare contusioni.—*Acardenalarse*. v. r. Diventare livido per ricevute percosse, contusioni.  
 ACAREAMIENTO. s. m. V. CAREO.  
 ACAREAR. v. a. ant. V. CAREAR.—*Acarearse*. v. r. ant. V. CAREARSE.  
 ACARICIADOR, RA. s. m. e f. Carezzatore.  
 ACARICIAR. v. a. Carezzare, far vezzi, vezzeggiare, accarezzare.—Fig. *Adulare*.—*Acariciarse*. v. r. Farsi carezze mutuamente.  
 ACARNAZADAMENTE. avv. Del color della carne.  
 ACARNES, SA. agg. *Musa acarnes*. *Musa triviale*.  
 ACARRARSE. v. r. Il radunarsi delle greggie nel merigiare coprendosi a vicenda il capo.  
 ACARREADAMENTE. avv. Con carri.  
 ACARREADIZO, ZA. agg. Che si può facilmente carreggiare.  
 ACARREADOR, RA. s. e agg. Carrettiere, che carreggia.  
 ACARREADURA. s. f. ant. V. ACARREO.  
 ACARREAMIENTO. s. m. V. ACARREO.  
 ACARREAR. v. a. Carreggiare.—*Trasportare*, *portare sul dorso*.—Fig. *Cagionare*, *essere cagione*, *origine di una cosa*.  
 ACARREO. s. m. Il carreggiare.—*Carreggio*, *trasporto con carri*.  
 ACARTONABLE. agg. Che può diventare duro come il cartone.  
 ACARTONADAMENTE. avv. A guisa di cartone, o duro come esso.  
 ACARTONADO. s. m. Qualità del cartone.  
 ACARTONADOR, RA. s. e agg. Chi o che riduce come cartone.  
 ACARTONAMIENTO. s. m. Stato di ciò che è duro come un cartone.  
 ACARTONARSE. v. r. Diventare duro, teso come un cartone.—Fig. *Diventare magro*.  
 ACASIA. s. f. V. ACACIA.  
 ACASO. s. m. Sorte, ventura, evento, caso, accidente.—*Acaso?* avv. Per accidente.—*Acaso?* Forse?  
 ACASTILLADAMENTE. avv. A guisa di castello.  
 ACASTILLADO, DA. agg. Fatto a guisa di castello.

ACASTORADO, DA. agg. Simile ad una stoffa detta *castor*.  
 ACATABLE. agg. Venerabile, rispettabile.  
 ACATADAMENTE. avv. Rispettosamente, con venerazione.  
 ACATAMIENTO. s. m. Rispetto, venerazione.—*Presenza*.—*Riparto*, *relazione*.  
 ACATAR. v. a. Rispettare, venerare.  
 ACATARRADAMENTE. avv. Come una infreddatura.  
 ACATARRADO, DA. agg. Acatarrato, raffreddato.  
 ACATARRADOR, RA. agg. Che produce infreddatura, catarro.  
 ACATARRAR. v. a. Raffreddare, cagionare costipazione.—*Acatarrarse*. v. r. Raffreddarsi, acatarrarsi.  
 ACATARSE. v. r. Temere, sospettare di una cosa.—*Intimorirsi*.  
 ACATO. s. m. ant. V. ACATAMENTO.  
 ACAUDALADAMENTE. avv. Doviziosamente.  
 ACAUDALADO, DA. agg. Dovizioso, ricco.  
 ACAUDALADOR, RA. s. e agg. Chi o che tesoreggia, accumula o accresce il proprio patrimonio.  
 ACAUDALADOTE. agg. Assai ricco.  
 ACAUDALAMIENTO. s. m. L'atto o l'effetto di tesoreggiare.  
 ACAUDALAR. v. a. Tesaurizzare, tesoreggiare.—Fig. *Guadagnare*, *acquistare*.  
 ACAUDILLADO, DA. agg. Comandato, condotto.  
 ACAUDILLADOR, RA. s. m. e f. Condottiere, duce, capo.  
 ACAUDILLAMIENTO. s. m. Il condurre, il capitaneare.  
 ACAUDILLAR. v. a. Condurre, capitaneare.  
 ACAUTELARSE. v. r. V. CAUTELARSE.  
 ACCEDER. v. n. Accedere, condiscendere, aderire, convenire.  
 ACCESIBILIDAD. s. f. Accessibilità.  
 ACCESIBLE. agg. Accessibile.  
 ACCESIBLEMENTE. avv. Accessibilmente.  
 ACCESIÓN. s. f. Accessione, accrescimento, aggiunta.—*Med. Acceso*.  
 ACCESO. s. m. Acceso.—*Avvicina-*

namento, accostamento, appressamento.—*Copula*.  
 ACCESORIAMENTE. avv. Accessoriamente, secondariamente.  
 ACCESORIO, RIA. agg. Accessorio, avventizio, accidentale, addizionale.  
 ACCIDENTADO, DA. agg. Accidentato.—*Terreno disuguale, difficile*.—*Casuale*, *fortuito*.—*Mus. Accidentale*.  
 ACCIDENTALMENTE. avv. Accidentalmente, casualmente.  
 ACCIDENTARSE. v. r. Cadere in sincope, svenire.  
 ACCIDENTE. s. m. Accidente, caso, avvenimento.—*Svenimento*, *sincope*, *colpo d'appoplezia*.—*Por accidente*. mod. avv. Per accidente, per caso.  
 AGCIÓN. s. f. Azione, fatto, atto, opera, operazione.—*Azione*, *facoltà d'operare*.—*Gesto*.—*Mil. Combattimento*, *fatto d'arme*, *zuffa*, *battaglia*.—*Dimanda fatta in giudizio*.—*Gesto*, *l'atto o il movimento del corpo con cui s'accompagna la parola*.—*Acción de gracias*.—*Rendimento di grazie*, *ringraziamento*.—*Estar en acción*. *Mil.* Stare combattendo.  
 ACCIONABLE. agg. Che può essere diviso in azioni.  
 ACCIONAR. v. n. Gestire, gesticolare, gesteggiare.  
 ACCIONISTA. s. m. Azionista, azionario.  
 ACEBEDO. s. m. Piantagione o luogo pieno di agrifogli.  
 ACEBO. s. m. Bot. Agrifoglio.  
 ACEBUCHAL. s. m. Luogo piantato di olivi selvatici.—*agg.* Che appartiene all'olivo selvatico.  
 ACEBUCHES. s. m. Bot. Oleastro.  
 ACEBUCHENO, NA. agg. Dicesi dell'olivo che degenera in oleastro.  
 ACEBUCHINA. s. f. Il frutto dell'oleastro.  
 ACEGINADAMENTE. avv. Come la carne salata.  
 ACEGINADO, DA. agg. Ridotto a somiglianza di carne affumicata o salata.  
 ACEGINADURA. s. f. L'atto e l'effetto del salare la carne.  
 ACEGINAR. v. a. Salare, affumicare e seccare la carne.—*Acacarse*. v. r. Ammagrarsi, diventare come carne affumicata e secca-



ACECHADOR, RA. s. m. e f. Spiatore, spia, esploratore.  
 ACECHAR. v. a. Spiare, osservare, insidiare, guatare, stare in agguato.  
 ACECHE. s. m. V. CAPAROSA.  
 ACECHO. s. m. Agguato, lo stare in agguato. — *Al acecho ó en acecho*. mod. avv. In agguato.  
 ACEDABLE. agg. Che si può inagrire, inacidire.  
 ACEDAMENTE. avv. Aspramente, acerbamente.  
 ACEDAR. v. a. Far inagrire. — Fig. Acidulare, inasprire, esacerbare. — *Esasperare, irritare. — Acersarse. v. r. Divenir agro.*  
 ACEDERA. s. f. Bot. Acetosa.  
 ACEDIA. s. f. Acidizza, acetosità, acidità. — Fig. Agrezza, asprezza, bruschezza, maniere disamorevoli. — Forzore.  
 ACEDO, DA. agg. Agretto, acidetto. — Fig. Aspro, ruvido.  
 ACEDOSO, SA. agg. Che cagiona acidume.  
 ACEDURA. s. f. V. ACEDIA.  
 ACEFALO, LA. agg. Acefalo.  
 ACEITABLE. agg. Che si può ungero con olio.  
 ACEITADA. s. f. Quantità d'olio.  
 ACEITAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto dell'ungere con olio.  
 ACEITAR. v. a. Ungere con olio. — *Acersarse. v. r. Ungersi, inzupparsi d'olio.*  
 ACEITE. s. m. Olio. — *Acete abelino ó abetino.* — Olio di trementina. — *De arder.* Olio di lino. — *De palo.* Balsamo di copaliba. — *De vitriolo.* Acido di vitriolo.  
 ACEITERA. s. f. Oliera, stagnata, utello. — plu. Ampolle dell'oliera.  
 ACEITERIA. s. f. Bottega ove si vende olio.  
 ACEITERO, RA. s. m. e f. Venditor d'olio. — Il corno dove i pastori mettono l'olio.  
 ACEITÓN. s. m. Olio grasso.  
 ACEITOSO, SA. agg. Oloso, oleoso, oleaceo, che ha untume.  
 ACEITUNA. s. f. Oliva. — *Acetuna zapatera.* Oliva danneggiata. — *Llegar á las aceitunas.* fr. Giungere alle frutta.  
 ACEITUNADO, DA. agg. Olivastro, ulivastro.  
 ACEITUNERO. s. m. Chi raccoglie, vende o porta olive. — *Deposito d'olive.*

ACEITUNO. s. m. V. OLIVO.  
 ACEITUNOSO, SA. agg. Che produce molte olive.  
 ACCELERACIÓN. s. f. Acceleramento, avacciamento, prestezza.  
 ACELERADAMENTE. avv. Acceleratamente, prestamente.  
 ACELERADO, DA. agg. Accelerato, affrettato.  
 ACELERAMIENTO. s. m. V. ACCELERACIÓN.  
 ACELERAR. v. a. Accelerare, affrettare, avacciare, premere, sollecitare, anticipare, prevenire. — *Acersarse. v. r. Affrettarsi.*  
 ACELERATIVO, VA. agg. Accelerativo.  
 ACELERIFERO, RA. agg. Che accelera, o va con celerità.  
 ACELGA. s. f. Bieta, bietola. — *Cara de acelga.* Faccia pallida, macilenta, giallognola.  
 ACÉMILA. s. f. Somiere, giumento.  
 ACEMILAR. agg. Che appartiene alla bestia da soma od a colui che la guida.  
 ACEMILERÍA. s. f. Stalla per i muli o per le bestie da soma. — Umicio di chi ha cura delle bestie da soma.  
 ACEMILERO, RA. agg. Che è attinente alle stalle delle bestie da soma. — s. m. Carreggiatore, mulattiere.  
 ACEMITA. s. f. Pane di crusca.  
 ACEMITE. s. m. Crusca.  
 ACENDER. v. a. V. ENCENDER.  
 ACENDRADAMENTE. avv. Raffinatamente, con affinamento.  
 ACENDRADO, DA. agg. Ripurgato, puro, senza macchia, affinato.  
 ACENDRAR. v. a. Ripurgare, purificare, affinare col crogiuolo.  
 ACENDRÍA. s. f. V. SANDÍA.  
 ACENEFA. s. f. V. CENEFA.  
 ACENSAR. v. a. ant. V. ACENSUAR.  
 ACENSUADOR. s. m. ant. V. CENSUALISTA.  
 ACENSAR. v. a. Mettere censo.  
 ACENTO. s. m. Accento, pronunzia. — Mus. Modulazione della voce o il pronunziare la parola più su di una sillaba che su altra.  
 ACENTUABLE. agg. Che può o dev'essere accentuato.

ACENTUACIÓN. s. f. Accentuazione.  
 ACENTUADAMENTE. avv. Accentuatamente.  
 ACENTUADO, DA. agg. Accentato.  
 ACENTUADOR, RA. s. e agg. Che accentua.  
 ACENTUAR. v. a. Accentuare, accentare. — Modulare.  
 ACEÑA. s. f. Molino da farina, mosso dall'acqua.  
 ACEÑAL. s. m. Luogo ove sonvi molti molini mossi dall'acqua.  
 ACENERO, s. m. V. MOLINERO.  
 ACEPAR. v. n. V. ENCEPAR.  
 ACEPCIÓN. s. f. Significato, senso. — *Accepción de personas.* Riguardo, rispetto, preferenza, parzialità.  
 ACEPILLADURA. s. f. Lo spazzolare. — Piallata, bruciolo.  
 ACEPILLAMIENTO. s. m. L'atto dello spazzolare, del piallare.  
 ACEPILLAR. v. a. Setolare, spazzolare, nettare colla spazzola, con la setola. — Piallare. — Fig. Incivillire.  
 ACEPTABLE. agg. Accettabile, da essere accettato, accettabile, aggradevole, grato.  
 ACEPTABLEMENTE. avv. Con accettazione.  
 ACEPTACIÓN. s. f. Accettazione, consentimento, consenso, approvazione, assenso.  
 ACEPTADOR, RA. s. m. e f. Accettatore.  
 ACEPTAR. v. a. Accettare, ricevere, approvare. — *Acceptar una letra.* Com. Accettare una cambiale. — *Acersarse. v. n.* Essere accettato, soddisfatto.  
 ACEPTO, TA. agg. Accetto, grato, aggradevole.  
 ACEQUIA. s. f. Naviglio, canale scavato ad arte. — Fossa, fossato.  
 ACEQUIABLE. agg. Che si può incanalare o provvedere di canali.  
 ACEQUIADO, DA. agg. Luogo traversato da canali.  
 ACEQUIADOR. s. m. Chi fa i navigli, i canali.  
 ACEQUIAR. v. a. Far canali, fossi, fossati.  
 ACEQUIERO. s. m. Chi ha cura dei canali.  
 ACERA. s. f. Marciapiede. — Tutte le case che formano uno dei lati di una strada.  
 ACERABLE. agg. Che si può acciattare.

ACERACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto dell'acciattare.  
 ACERADAMENTE. avv. Come l'acciattalo.  
 ACERADO, DA. agg. Sodo, duro come l'acciattalo.  
 ACERAR. v. a. Acciattare, ridurre il ferro ad acciattalo. — Fig. V. FORTALECER. — *Acersarse. v. r.* Acquistare le qualità dell'acciattalo.  
 ACERBAMENTE. avv. Acerbamente, rigidamente, duramente.  
 ACERBIDAD. s. f. Acerbità, asprezza. — Fig. Crudeltà, ruvidezza.  
 ACERBO, BA. agg. Acerbo, aspro, afro. — Fig. Crudole, spiacevole, aspro.  
 ACERCA. avv. ant. V. CERCA. — *Acerca de.* prep. Intorno a... quanto a, circa.  
 ACERCAMIENTO. s. m. Avvicinamento, approssimazione, accostamento.  
 ACERCANZA. s. f. ant. V. CERCANÍA.  
 ACERCAR. v. a. Approssimare, avvicinare, accostare, appressare. — *Acersarse. v. r.* Accostarsi, approssimarsi.  
 ACERE. s. m. Bot. Acero.  
 ACERICO. s. m. Guancialino, torsello, buzzo.  
 ACERINO, NA. agg. D'acciattalo.  
 ACERNADAR. v. a. Coprire alcuna cosa colla cenere che rimane della lisciva.  
 ACERO. s. m. Acciattalo, acciattalo. — Fig. Armatura d'acciattalo, arma bianca, come spada, lancia. — Coraggio, valore.  
 ACEROLA. s. f. Azzeruola.  
 ACEROLLO. s. m. Bot. Azzeruolo.  
 ACEROSO, SA. agg. ant. Agro. — Acciattalo, che contiene acciattalo.  
 ACERRADO, DA. agg. Carcerato.  
 ACERRIMAMENTE. avv. Acerriamente, coraggiosamente, con pertinacia.  
 ACERROJAR. v. a. ant. V. AERROJAR.  
 ACERTABLE. agg. Che si può indovinare.  
 ACERTADAMENTE. avv. Abilmente, destramente.  
 ACERTADO, DA. agg. Assennato, giudizioso. — Fig. Opportuno, conveniente, giusto, utilissimo.  
 ACERTADOR, RA. s. m. e f. Indo-

vinatore, che ben s'appone. — Tiratore destro.  
 ACERTAMIENTO. s. m. V. ACIERTO.  
 ACERTAR. v. a. Imbroccare. — Trovare, incontrare. — Operare, parlare assennatamente. — v. n. Indovinare, prevedere, ben apporsi. — Avvenire, succedere, soppraggiungere cosa impensatamente. — Attechire. — *Acersarse. v. r. ant.* Trovarsi presente.  
 ACERTIJO. s. m. Enimma, enigma, indovinello.  
 ACERUELO. s. m. Sella inglese.  
 ACERVAR. v. a. ant. V. AMONTONAR.  
 ACERVO. s. m. Acervo, mucchio, cumulo, ammassamento, bica. — Giur. Il corpo, l'insieme di un'eredità.  
 ACETABLE. agg. Che si può accettare.  
 ACETACIÓN. s. f. L'inacetire.  
 ACETAR. v. a. Acetire, inacetire.  
 ACETOSA. s. f. V. ACESOSA.  
 ACETOSIDAD. s. f. ant. Acetosità.  
 ACETOSILLA. s. f. Bot. Acetosa.  
 ACETOSO, SA. agg. Acetoso.  
 ACETRE. s. m. Secchia, pila per portare l'acqua santa.  
 ACEVILADO, DA. agg. ant. V. VIL, VILLANO.  
 ACEZAR. v. a. ant. V. JADEAR.  
 ACEZO. s. m. ant. V. JADEO.  
 ACEZOSO, SA. agg. ant. Ansante.  
 ACIAGO, GA. agg. Funesto, sinistro, di mal augurio. — Infelice, disgraziato.  
 ACIAL. s. m. Morsa, strumento con cui si stringe il labbro superiore al cavallo perchè stia fermo.  
 ACÍBAR. s. m. Sugo che si cava dall'aloè. — Fig. Amarezza.  
 ACIBARADAMENTE. avv. Con sugo d'aloè.  
 ACIBARADOR, RA. agg. Che adopera o che usa il sugo dell'aloè.  
 ACIBARAMIENTO. s. m. L'atto o l'effetto dell'uso del sugo dell'aloè.  
 ACIBARAR. v. a. Umettare col sugo dell'aloè. — Fig. Amareggiare, affliggere. — *Acibararse. v. r.* Divenire amaro come il sugo dell'aloè.  
 ACIBAROSO, SA. agg. Amaro come il sugo dell'aloè.  
 ACICALADAMENTE. avv. Tersa-

mente, forbitamente, con brunitura. — Galanamente.  
 ACICALADO, DA. agg. Brunito, forbito, terso, pulito. — Fig. Azimato, attillato, elegante, lindo.  
 ACICALADOR, RA. s. m. e f. Brunitore. — s. m. Brunitoio.  
 ACICALADURA. s. f. Il brunire.  
 ACICALAMIENTO. s. m. ant. V. ACICALADURA.  
 ACICALAR. v. a. Brunire, azzimare. — Fig. Affilare, aguzzare le armi. — *Acicalarse. v. r.* Azzimarsi, lisciarsi.  
 ACICATE. s. m. Sperone. — Fig. Stimolo, incitamento.  
 ACICHE. s. m. Strumento usato da chi fa i pavimenti.  
 ACIDEZ. s. f. Acidità.  
 ACIDIA. s. f. V. DRSIDIA.  
 ACIDO. s. m. Acido.  
 ACIDULAR. v. a. Med. Acidulare.  
 ACÍDULO, LA. agg. Acidulo.  
 ACIERTO. s. m. Il riuscire, l'indovinare, cogliere nel segno, riuscita, buon esito. — Fig. Abilità, destrezza. — Caso, casualità, azzardo.  
 ACIGUATADO, DA. agg. Itterico.  
 ACIGUATADOR, RA. agg. Chi o che spia.  
 ACIGUATAMIENTO. s. m. Lo spiare.  
 ACIGUATAR. v. a. Spiare, andar investigando le azioni altrui con fine perverso. — *Aciguatar-se. v. r.* Infermarsi d'itterizia.  
 ACIJADO, DA. agg. Nereggiante, bruno.  
 ACIJE. s. m. Copparosa.  
 ACIJOZO, SA. agg. Che partecipa della copparosa.  
 ACIMENTARSE. v. r. ant. Fissarsi, stabilirsi in un luogo.  
 ACIRATE. s. m. Termine, confine di una possessione.  
 ACITARA. s. f. Tramezzo di mattoni. — Muro divisorio.  
 ACITRÓN. s. m. Candito di cedrato.  
 ACIVILADO, DA. agg. V. ENVILECIDO.  
 ACIVILAR. v. a. ant. V. ENVILECER, DENGRAR.  
 ACLAMABLE. agg. Che può o dev'essere applaudito, acclamato.  
 ACLAMADO, DA. agg. Celebrato.  
 ACLAMADOR, RA. s. m. e f. Acclamatore, acclamante.

ACLAMANTE. agg. Applaudente.  
 ACLAMAR. v. a. Acclamare, applaudire. — Celebrare. — *Aclamarse*. v. r. Lagnarsi, tenersi per offeso.  
 ACLARABLE. agg. Spiegabile, decifrabile.  
 ACLARACIÓN. s. f. Schiarimento, spiegazione.  
 ACLARADOR, RA. s. e agg. Chi o che spiega, dicifera.  
 ACLARANTE. agg. Dicifrante, rischiarante.  
 ACLARAR. v. a. Schiarire, rischiarare, illuminare. — Diradare. — v. n. Rischiararsi, rasserenare, si dice propriamente del cielo, dell'aria. — *Aclararse*. v. r. Rasserenare, illuminarsi.  
 ACLAVELADO, DA. agg. Smulle al garofano.  
 ACLAVELARSE. v. r. Diventire simile al garofano.  
 ACLIMATABLE. agg. Acclimatabile.  
 ACLIMATACIÓN. s. f. Acclimatazione.  
 ACLIMATADAMENTE. avv. Avvezzato ad un clima.  
 ACLIMATAMIENTO. s. m. Acclimatazione, acclimatemento, lo stato o risultato dell'abituarsi ad un clima diverso di quello ove si è nati.  
 ACLIMATAR. v. a. Acclimare, abituare o fare che altri si abitui ad un clima diverso del proprio; si dice anche delle piante e degli animali. — *Acclimatarsé*. v. r. Acclimatarsi, abituarsi ad un clima diverso.  
 ACLOGADA. agg. f. Accocolata, parlando della gallina covante.  
 ACLOCADURA. s. f. Covatura.  
 ACLOCAMIENTO. s. m. Covazione. — Fig. Lo stare accocolato.  
 ACLOCAR. v. a. Covare. — *Aclocarse*. v. r. Accocolarsi.  
 ACLUCADO, DA. agg. Accocolato.  
 ACLUCARSE. v. r. Accocolarsi. — Porsi a sedere come le galline quando stanno covando.  
 ACOBAR. v. a. ant. Appoggiare, porre puntelli.  
 ACOBARDADAMENTE. avv. Corderamente, vigliaccamente.  
 ACOBARDADO, DA. agg. Scoraggiato, avvilito, disanimato.  
 ACOBARDADOR, RA. s. e agg. Chi o che avvilita, disanima, spaventa.

ACOBARDAMIENTO. s. m. Scoraggiamento, avvilitamento.  
 ACOBARDAR. v. a. Scoraggiare, intimidire, avvilitare, disanimare, intimidire. — Umiliare. — *Acobardarse*. v. r. Sbigottire, Cedere vigliaccamente. — Desistere da un proposito.  
 ACOCEADOR, RA. s. e agg. Calcitrante.  
 ACOCEAMIENTO. s. m. Calcitrazione.  
 ACOCEAR. v. a. Calcitrare, sparangare. — Fig. Oltraggiare, vilipendere. — Saltare, dar capriole.  
 ACOGHARSE. v. r. V. AGACHARSE, AGAZAPARSE.  
 ACOCHINADAMENTE. avv. Con assassinio, proditoriamente.  
 ACOCHINADO, DA. agg. Assassinato proditoriamente.  
 ACOCHINAMIENTO. s. m. L'assassinare, uccisione proditoria.  
 ACOCHINAR. v. a. Assassinare, trucidare, uccidere proditoriamente, vilmente. — Fig. Oltraggiare, vilipendere. — *Acochinarse*. v. r. Uccidersi. — Insudiciarsi.  
 ACODADURA. s. f. Il propagginare. — L'atto di appoggiarsi sui gomiti.  
 ACODALAMIENTO. s. m. Arch. Il mettere puntelli o sostenere le pareti con essi.  
 ACODALAR. v. a. Arch. Puntellare le pareti, le mura.  
 ACODAR. v. a. Appoggiare col gomito. — Agr. Fare propaggini. — *Acodarse*. v. r. Appoggiarsi sui gomiti.  
 ACODICIAR. v. a. Agognare, affezionare, adescare. — Fare che altri agogni. — *Acodiciarse*. v. r. Invaghiarsi, appassionarsi.  
 ACODILLAR. v. a. Piegare a guida di gomito. — Dar codiglio al giuoco del tresillo.  
 ACODO. s. m. Agr. Margotta.  
 ACOGEDIZO, ZA. agg. Che per il suo poco valore o per la sua abbondanza si può raccogliere facilmente.  
 ACOGER. v. a. Accogliere, ricoverare, ricevere in propria casa, ospitare. — Fig. Difendere, proteggere. — *Acogerse*. v. r. Ricoverarsi, porsi al coperto, rifugiarsi.  
 ACOGIBLE. agg. Che può essere accolto, ricoverato, ospitato.

ACOGIDA. s. f. Accoglienza, ricevimento. — Fig. Ritiro, asilo. — Affluenza, abbondanza.  
 ACOGIMIENTO. s. m. V. ACOGIDA.  
 ACOGOLLAR. v. a. Coprire con paglia, stuoie od altro le piante per difenderle dalle intemperie. — *Acogollarse*. v. r. Restringersi a guisa di pigna.  
 ACOGOTAR. v. a. Accoppiare, uccidere percotendo alla nuca.  
 ACOLCETRA. s. f. ant. V. COLCHA.  
 ACOLCHAR. v. a. Ovattare, soppanare d'ovatta.  
 ACÓLITO. s. m. Accolito. — Ragazzo che coadiuva i preti nelle chiese.  
 ACOLLAR. v. a. Imporcare. — Preparare il terreno tra solco e solco per le seminagioni.  
 ACOLLARADO, DA. agg. Uccello con collare.  
 ACOLLARAR. v. a. Mettere il collare alle bestie da tiro. — Accoppiare i cani da caccia.  
 ACOLLONAR. v. a. V. ACOBARDAR.  
 ACOMETEDOR, RA. s. m. e f. Assalitore, aggressore.  
 ACOMETER. v. a. Assalire, affrontare, assaltare. — Intraprendere, imprendere. — Raccomandare. — Essere assalito, colto da malattia, dal sonno, ecc. — *Acometerse*. v. r. Attaccarsi, assallirsi a vicenda.  
 ACOMETIMIENTO. s. m. Attacco, assalto, aggressione.  
 ACOMODABLE. agg. Accomodabile, aggiustevole, che si può aggiustare.  
 ACOMODACIÓN. s. f. Accomodamento, acconciamento, aggiustatura.  
 ACOMODADAMENTE. avv. Accomodatamente. — Comodamente, agiatamente.  
 ACOMODADO, DA. agg. Accomodato, atto, opportuno. — Ricco, agiato. — Amante delle comodità.  
 ACOMODADOR, RA. s. m. e f. Accomodatore, aggiustatore.  
 ACOMODAMIENTO. s. m. Accomodamento, aggiustamento, acconciamento, assetto.  
 ACOMODAR. v. a. Accomodare, acconciare. — Adattare. — Comporre. — Collocare, porre. — Provvedere, fornire, somministrare, munire. — *Acomodarse*.

v. r. Accomodarsi, affarsi. — Riconciliarsi.  
 ACOMODO. s. m. Impiego, posto, convenienza.  
 ACOMPANADO. agg. Aggiunto del giudice, del medico.  
 ACOMPANADOR, RA. s. m. e f. Accompagnatore.  
 ACOMPANAMIENTO. s. m. Accompanamento. — Corteggio, seguito, comitiva, compagnia. — Comparsa. — Mus. Accompagnamento.  
 ACOMPANANTE. agg. Accompagnante.  
 ACOMPANAR. v. a. Accompagnare, tener o far compagnia, andar in compagnia. — Fig. Unire, accoppiare, aggiungere. — Pitt. Affazzonare, abbellire. — Mus. Accompagnare. — *Acompañarse*. v. r. Unirsi, aggiungersi. — Assocciarsi.  
 ACOMPASADO, DA. agg. Compasato.  
 ACOMPLEXIONADO, DA. agg. V. COMPLEXIONADO.  
 ACOMUNALAR. v. n. ant. Accomunare.  
 ACONGHABARSE. v. r. fam. V. ACOMODARSE.  
 ACONGHADILLO. s. m. ant. Sorta d'ingitolo.  
 ACONDICIONADO, DA. agg. Condizionato. — *Hombre bien ó mal acondicionado*. Fig. Uomo di buona o di cattiva indole. — *Géneros bien ó mal acondicionados*. Mercanzie bene o male condizionate.  
 ACONDICIONAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del condizionare.  
 ACONDICIONAR. v. a. Condizionare, abilitare, disporre, dare ad una cosa la conveniente preparazione, tenerla riguardata. — *Acondicionarse*. v. r. Acquistare certe qualità. — Essere ben condizionata una merce.  
 ACONGOJADAMENTE. avv. Angosciosamente.  
 ACONGOJADO, DA. agg. Angoscioso, triste.  
 ACONGOJADOR, RA. agg. Che cagiona angoscia.  
 ACONGOJAR. v. a. Angosciare, travagliare, affannare. — *Acongojarse*. v. r. Affiggersi, angosciarsi.

ACONSEJABLE. agg. Che può essere consigliato.  
 ACONSEJADAMENTE. avv. Consigliatamente.  
 ACONSEJADO, DA. agg. *Mal aconsejado*. Male consigliato. Fig. Che opera da sconsigliato o per solo capriccio.  
 ACONSEJADOR, RA. Consigliatore, consigliere.  
 ACONSEJAMIENTO. s. m. Consiglio.  
 ACONSEJAR. v. a. Consigliare, dar consiglio. — *Aconsejarse*. v. r. Consigliarsi, prender consiglio, consultare.  
 ACONSONANTAR. v. a. Usare consonanze diziose. — v. n. Rimare.  
 ACONTAR. v. a. ant. V. APUNTALAR.  
 ACONTECEDERO, RA. agg. Che può succedere.  
 ACONTECER. v. n. Avvenire, accadere, succedere.  
 ACONTECIMIENTO. s. m. Avvenimento, caso, evento.  
 ACONTIADO, DA. agg. ant. V. HACENDADO.  
 ACOPADO, DA. agg. Fatto a guisa di coppa.  
 ACOPAR. v. n. Crescere a guisa di coppa, far ciocca, dicesi degli alberi, delle piante.  
 ACOPETADO, DA. agg. Che ha la forma di ciocca, fatto a ciuffetto.  
 ACOPIAMIENTO. s. m. V. ACOPIO.  
 ACOPIAR. v. a. Ammassare, accumulare, ammoniare. — Provvedere.  
 ACOPIO. s. m. Adunamento di cose, provvisione.  
 ACOPLADAMENTE. avv. Connessamente.  
 ACOPLADURA. s. f. Unione, connessione, combaciamento.  
 ACOPLAMIENTO. s. m. V. ACOPLADURA.  
 ACOPLAR. v. a. Accoppiare. — Unire, connettere, combaciare, congiungere, congegnare. — Mettere d'accordo, accordare, comporre, conciliare. — Aggiogare.  
 ACOQUINAR. v. a. fam. Sbigottire, scoraggiare, spaventare, disanimare, abbattere, sconfortare, avvilitare. — *Acoquinarse*. v. r. avvilitarsi.  
 ACORAR. v. a. Angosciare, contristare.  
 ACORAZONADO, DA. agg. Fatto a guisa di cuore.

ACORCHAR. v. a. Dissecare, far divenire duro, alido, tigioso, dicesi delle frutta, dei candidi, ecc. — *Acorcharse*. v. r. Alidire, disseccarsi, indurirsi.  
 ACORDABLE. agg. Mus. Accordabile.  
 ACORDADA. s. f. V. CARTA ACORDADA, ACUERDO.  
 ACORDADAMENTE. avv. Unanimemente.  
 ACORDADO, DA. agg. Fatto con senno, con matura deliberazione e prudenza. — *Lo acordado*. loc. Giur. Provvedimento del tribunale che ingiunge l'osservanza di quanto decreta.  
 ACORDAMIENTO. s. m. Accordo, convenienza.  
 ACORDANTE. agg. Mur. Accordante.  
 ACORDANZA. s. f. Accordo, conformità, consonanza. — *En acordanza*. mod. avv. A tempo.  
 ACORDAR. v. a. Risolvere, stabilire, decidere, conciliare, concordare. — Accordare, convenire. — Ricordare, farne memoria. — Pitt. Armonizzare. — Mus. Accordare. — v. n. Avvedersi, accorgersi. — Tornare in sé, riaversi. — *Acordarse*. v. r. Mettersi d'accordo. — Ricordarsi. — Mus. Accordarsi, mettersi allo stesso tono.  
 ACORDE. agg. Conforme, somigliante. — Fig. D'accordo, conforme. — s. m. Mus. Accordo. — Pitt. Armonia.  
 ACORDELAR. v. a. Misurare, livellare. — Fare a livello, cordeggiare.  
 ACORDEMENTE. avv. Concordeamente, uniformemente.  
 ACORDONADO, DA. agg. A guisa di cordone, fatto, disposto come un cordone.  
 ACORDONAR. v. a. Mil. Formare il cordone di soldati. — Intrecciare, disporre a guisa di cordone. — *Acordonarse*. v. r. Torcersi, intrecciarsi, disporsi a guisa di cordone.  
 ACORNEADOR, RA. s. e agg. Cozzatore, che corneggia.  
 ACORNEAR. v. a. Cozzare, corneggiare.  
 ACORRALAR. v. a. Racchiudere il bestiame, le greggi nell'ovile. — Ridurre in luogo stretto. — Fig. Essere agli stremi. — V. Es-

PANTAR, INTIMIDAR.—*Accorralarse*. v. r. Ricoverarsi.  
 ACORRENTE. agg. Che occorre.  
 ACORRERE. v. a. Accorrere, sovvenire, aiutare, soccorrere, porgere aiuto o sussidio.—v. n. Ricorrere, rifuggire ad alcuno.—Far arrossire.  
 ACORRIMIENTO. s. m. Soccorso, aiuto, sussidio.  
 ACORTABLE. agg. Accorrevole.  
 ACORTAMIENTO. s. m. Accorciamento.—Astron. Paralasse.  
 ACORTAR. v. a. Accorciare, accortare, diminuire, appiccicare, scortare, abbreviare, sminuire.—*Acortarsa*. v. r. Raccorciarsi.—Fig. Peritarsi.  
 ACORULLAR. v. a. Mar. Raccolgere i remi.  
 ACOSADAMENTE. avv. Incalzare ostinatamente, accanitamente, in modo incalzante.  
 ACOSADOR, RA. s. m. e f. Incalzatore, persecutore.  
 ACOSAMIENTO. s. m. Incalzamento, persecuzione.  
 ACOSAR. v. a. Incalzare, incalzare, perseguitare.—Fig. Perseguitare, molestare, infastidire.  
 ACOSTAR. v. n. ant. V. ANRIMAR.—v. a. Appoggiare, adagiare una cosa sopra altra.—Fig. Aderire, acconsentire.—*Acostarse*. v. r. Mettersi a letto, sdraiarsi.—Inclinarsi, piegarsi da un lato.  
 ACOSTICA. s. f. Acustica.  
 ACOSTUMBRADAMENTE. avv. Acostumatamente, solitamente, abitualmente.  
 ACOSTUMBRAR. v. a. Accostumare, avezzare, assuefare.—v. n. Solere, esser solito, costumare, usare, esser uso.—*Acostumbrarse*. v. r. Accostumarsi, assuefarsi, abituarsi.  
 ACOTACIÓN. s. f. Appuntadura.—Fig. Nota in margine.  
 ACOTADAMENTE. avv. Con limiti, termini, confini.  
 ACOTADO, DA. agg. Limitato, che tiene limiti, confini.  
 ACOTADOR, RA. s. f. e agg. Chi limita, che serve per limitare, o per fare limiti.  
 ACOTAMIENTO. s. m. V. ACOTACIÓN.—Decorazioni da teatro.  
 ACOTAR. v. a. Limitare, piantare i termini d'un terreno, porre limiti.—Fissare.—Notare in margine, annotare.—Ricevere,

ammettere.—Citare in testimonianza.—*Acolarsa*. v. r. ant. Rifugiarsi, ricoverarsi, mettersi in luogo di sicurezza.  
 ACOTILLO. s. m. Gran martello.  
 ACOYUNDAR. v. a. Aggiogare i buoi.  
 AGRE. agg. Aspro, afro, africigno.  
 ACREBITE. s. m. ant. V. AZUFRE.  
 ACRECENCIA. s. f. Accrescimento, aumento, aumentazione, ingrandimento, aggrandimento, crescita.  
 ACRECENTADAMENTE. avv. Accrescitivamente.  
 ACRECENTADOR, RA. s. e agg. Chi o che accresce, aumentatore.  
 ACRECENTAMIENTO. s. m. V. AUMENTO.  
 ACRECENTAR. v. a. Accrescere, ostinare, aggrandire, ampliare, amplificare, allargare, dilatare, far più grande.  
 ACREREDITAMENTE. avv. Con modo accreditato.  
 ACREREDITADO, DA. agg. Accreditato, posto in istima, preclaro, celebre.  
 ACREREDITADOR, RA. s. e agg. Chi o che accredita.  
 ACREREDITAR. v. a. Abbuonare un conto, metter in credito.—Lodare, porre in istima, in credito.—Accreditare, provare, comprovare, autorizzare, giustificare.—*Acreditarse*. v. r. Accreditarsi, acquistarsi stima, credito, reputazione.  
 ACREREDITATIVO, VA. agg. Giustificativo, che contiene le prove d'un fatto.  
 ACREEDOR, RA. s. m. e f. Creditore.—Fig. Degno, meritevole.  
 ACREMENTE. avv. Acremente, aspramente.  
 ACRIBADAMENTE. avv. A foggia di crivello, di vaglio.  
 ACRIBADOR, RA. s. m. e f. Vagliatore.  
 ACRIBADURA. s. f. Il crivellare.—plu. Vagliatura.  
 ACRIBAR. v. a. Vagliare.—Fig. Bucare a modo di crivello.  
 ACRIBILLAR. v. a. Bucare a modo di crivello.—Fig. Annoiare, infastidire.  
 ACRIMINABILIDAD. s. f. Incriminabilità.  
 ACRIMINABLE. agg. Che si può incriminare.

ACRIMINACIÓN. s. f. Incriminazione, l'imputare di un delitto.  
 ACRIMINADO, DA. agg. Criminale, quegli che è imputato di un crimine.  
 ACRIMINADOR, RA. s. m. e f. Accusatore.  
 ACRIMINAR. v. a. Incriminare, accusare.—Esagerare, accrescere, render più grave un crimine.  
 ACRIMONIA. s. f. Acrimonia.—Fig. Ruvidezza, asprezza, rigidità, rigore.  
 ACRISOLAR. v. a. Purificare, raffinare col crogiolo i metalli.—Fig. Palesare, far noto, far chiaro, comprovare.—*Acrisolarse*. v. r. Purificarsi.  
 ACRISTIANAR. v. a. Battezzare.  
 ACROBATA. s. m. Acrobata.  
 ACROMÁTICO, CA. agg. Ott. Acromatico.  
 ACRÓSTICO, CA. agg. Acrostico.  
 ACROTERA. s. f. Arch. Acroterio.  
 ACTA. s. f. Atto.—plu. Atti, relazione delle deliberazioni emanate da un'Accademia, collegio, ecc.—plu. La relazione della vita dei santi.  
 ACTIUD. s. f. Attitudine, atteggiamento, postura.  
 ACTIVAMENTE. avv. Attivamente, da o per cagione attiva.—Gram. Di od a maniera attiva.  
 ACTIVAR. v. a. Attivare, spingere, stimolare, incitare, avvivare, affrettare, porre in attività.—*Activarse*. v. r. Avvivarsi, affrettarsi.  
 ACTIVIDAD. s. f. Attività, efficacia, prontezza, destrezza, vivacità, operosità.  
 ACTIVO, VA. agg. Attivo, che agisce, che ha forza d'operare.—Diligente, pronto, spedito, laborioso, operoso.—Efficace.—Gram. Attivo.—Attivo, in credito, parlando di conti.  
 ACTO. s. m. Atto, azione, operazione.—Atto di una commedia.—Tesi.—*Acto de contribución*.—Atto di contribuzione.—*De posesión*. Atto di possessione.—plu. V. ACTA.—*Defender actos ó conclusiones*. Sostenere una tesi.—*En acto*. mod. avv. In attitudine.  
 ACTOR. s. m. Attore, colui che nel litigare domanda o chiama altrui in giudizio.—Attore, comico.  
 ACTRIZ. s. f. Attrice, comica.

ACTUACIÓN. s. f. Giur. Il processare.  
 ACTUADO, DA. agg. V. EJERCITADO.—Assuefatto.  
 ACTUAL. agg. Attuale, esistente, presente.  
 ACTUALIDAD. s. f. Attualità.  
 ACTUALMENTE. avv. Attualmente, ora, al presente, presentemente.  
 ACTUANTE. p. a. di ACTUAR.—s. m. Sostenitore di tesi.  
 ACTUAR. v. a. Processare, formare un processo.—Sostenere una tesi.—Digerire, smaltire.—Fig. Meditare, riflettere.—Informare, ragguagliare, dare istruzioni, norme.—*Actuarse*. v. r. Informarsi bene di qualunque materia.  
 ACTUARIO. s. f. Attuario.  
 ACTUOSO, SA. agg. Diligente, attivo, operoso.  
 ACUADRILLAR. v. a. Raunare, formare, condurre quadriglie.  
 ACUANTAR. v. a. ant. Stimare.  
 ACUARIO. s. m. Acquario.  
 ACUARTELADO, DA. agg. Blas. Inquartato.  
 ACUARTELAMIENTO. s. m. Acquartieramento, l'alloggiare nelle caserme, distribuzione di truppe ne' quartieri.  
 ACUARTELAR. v. a. Acquartierare, alloggiare nelle caserme, distribuire nei quartieri.—*Acuarotelarse*. v. r. Acquartierarsi.  
 ACUARTILLAR. v. n. Piegare i garretti per eccessivo carico nel camminare, parlando de' cavalli.  
 ACUÁTICO, CA. agg. Acquatico, palustre, di palude.  
 ACUÁTIL. agg. Acquatico.  
 ACUBADO, DA. agg. Che ha la forma di feno.  
 ACUCIA. s. f. ant. Diligenza, sollecitudine.  
 ACUCIADAMENTE. avv. ant. Accuratamente.  
 ACUCIAMIENTO. s. m. ant. Desio.  
 ACUCIAR. v. a. ant. Premere, spronare.—v. n. Affrettarsi.  
 ACUCIOSAMENTE. avv. ant. Accuratamente.  
 ACUCIOSO, SA. agg. ant. Diligente.  
 ACUGHARADO, DA. agg. Fatto a guisa di cucchiaino.  
 ACUCHILLADO, DA. agg. Sfre-

giato, pieno di sberleffi.—Fig. Sperimentato, esperto.  
 ACUCHILLADOR, RA. s. m. e f. Accoltellatore.—Schermidore, accattabrighe, cammorrista.  
 ACUCHILLAR. v. a. Accoltellare, sfregiare, sberleffiare.—Uccidere a fil di spada.—Fig. Cinciariare, tagliuzzare.—*Acuchillarse*. v. r. Accoltellarsi, battersi ad arma bianca.  
 ACUDIMIENTO. s. m. Accorramento, soccorso.  
 ACUDIR. v. n. Accorrere, muovere verso un dato luogo.—Andar in alta, accorrere.—Farsi vedere ripetutamente, con frequenza.—Ricorrere, rifuggire, indirizzarsi ad alcuno chiedendo aiuto o difesa.—Produrre.—Ubbidire, essere docile, parlando del cavallo.  
 ACUEDUCTO. s. m. Aquidotto, acquedotto.  
 ACUEO, A. agg. Acqueo, acquoso, acquidoso.  
 ACUERDADO, DA. agg. Essere a corda, in linea retta.  
 ACUERDAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del cordeggiare.  
 ACUERDAR. v. a. Cordeggiare.  
 ACUERDO. s. m. Risoluzione, decisione, deliberazione, decreto, accordo.—Senno, riflessione.—Consiglio, parere.—Pitt. Accordo.—Il corpo dei magistrati.—*De acuerdo*. mod. avv. D'accordo.—*Volber en su acuerdo*. fr. Tornare in sé, riaversi.  
 ACUERDOS. s. m. plu. Decreti, ordini, disposizioni governative emanati dal potere esecutivo.  
 ACUESTO. s. m. ant. V. DECLIVE.  
 ACUITADAMENTE. avv. ant. Malamente, penosamente, con difficoltà.  
 ACUITADO, DA. agg. Amitto.  
 ACUITADOR, RA. agg. Amiggiante.  
 ACUITAMIENTO. s. m. Amizione.  
 ACUITANTE. agg. V. ACUITADOR.  
 ACUITAR. v. a. ant. Amiggiare.—*Acuitarse*. v. r. Amiggiarsi.  
 ACULAR. v. a. fam. Mettere, porre in un canto, incantonare.—*Acularse*. v. r. Sedersi sopra il deretano.  
 ACULEBRINADO, DA. agg. Che somiglia ad una colubrina.  
 ACULLÁ. avv. l. Là, colà, in quel luogo, lì, quivi.

ACUMBRAR. v. a. ant. V. ENCUMBRAR.  
 ACUMULACIÓN. s. f. Accumulazione, cumulo, accumulamento, ammassamento.  
 ACUMULADAMENTE. avv. Accumulatamente.  
 ACUMULADO, DA. agg. Agglomerato, ammassato, pigiato.  
 ACUMULADOR, RA. s. m. e f. Accumulatore.  
 ACUMULANTE. agg. Accumulativo.  
 ACUMULAR. v. a. Accumulare, ammontanare, ammassare, agglomerare.—Imputare d'un delitto.—Giur. Riunire le carte d'un processo.—*Acumularse*. v. r. Accumularsi, agglomerarsi, ecc.  
 ACUMULATIVAMENTE. avv. Unitamente, giuntamente.  
 ACUMULATIVO, VA. agg. Accumulativo.—Giur. Competenza, diritto di giudicare una causa in prevenzione.  
 ACUNACIÓN. s. f. Il coniare.  
 ACUNADOR, RA. s. m. e f. Coniatore, monetario.  
 ACUNAR. v. a. Coniare, monetare, batter moneta, dar l'impronta alle monete.—Serrare, stringere con zeppa, biette o cunei.  
 ACUOSIDAD. s. f. Acquosità.  
 ACUOSO, SA. agg. Acquoso, acquitrinoso, acqueo.  
 ACURRUCADO, DA. agg. Rannicchiato.  
 ACURRUCAR. v. a. Vestire, coprire un bambino adattando gli abiti al bisogno.—*Acurrucarse*. v. r. Accovacciarsi, acquattarsi, accoccolarsi, rannicchiarsi, accosciarsi.—Stringersi i panni addosso.  
 ACUSABILIDAD. s. f. Qualità di ciò che può essere accusato.  
 ACUSACIÓN. s. f. Accusazione.  
 ACUSADO, DA. s. e agg. Accusato.  
 ACUSADOR, RA. s. m. e f. Accusatore, accusante, incolpatore.  
 ACUSAR. v. a. Accusare, incolpare, accagionare, imputare.—Rinfacciare, biasimare.—Nel giuoco di carte, accusare, manifestare il punto che si tiene in mano.—Accusare ricevuta.—*Acusarse*. v. r. Accusarsi, confessarsi reo.  
 ACUSATIVO. s. m. Gram. Accusativo.

ACUSATORIO, RIA. agg. Giur. Accusatorio, che contiene accusa.  
 ACUSE. s. m. Il dichiarare il proprio giuoco.  
 ACÚSTICA. s. f. Acustica, scienza dei suoni e dell'udito.  
 ACUTIÁNGOLO. agg. Geom. Acutangolo.  
 ACHACAR. v. a. Biasimare, imputare, incolpare, attribuire.— *Achacarse*. v. r. Imputarsi, incolpare gratuitamente se stesso.  
 ACHACOSAMENTE. avv. Con poca salute.  
 ACHACOSO, SA. agg. Acciaccoso, malaticcio, infermiccio.  
 ACHAFLANAR. v. a. Tagliare obliquamente l'estremità di un corpo piano.  
 ACHAPARRADAMENTE. avv. Stortamente.  
 ACHAPARRADO, DA. agg. Bistorito.— Fig. Contraffatto, uomo piccolo od obeso.  
 ACHAQUE. s. m. Acciaccio, malattia, male abituale, infermità.— Mestrui, mesi.— Fig. Fatti, affare, negozio.—Scusa, pretesto specioso.—Difetto, vizio.  
 ACHAQUERO. s. m. Appaltatore delle ammende.  
 ACHAQUIENTO, TA. agg. ant. V. ACHACOSO.  
 ACHAROLABLE. agg. Che può essere invernicciato.  
 ACHAROLADO, DA. agg. Invernicciato.  
 ACHAROLAR. v. a. Verniciare, vernicare a uso dei chinesi.  
 ACHATADAMENTE. avv. Schiacciato.  
 ACHATADO, DA. agg. Schiacciato, appianato.  
 ACHATAMIENTO. s. m. Appianamento, compressione.  
 ACHATAR. v. a. Appianare, stacciare, comprimere.— *Achatarse*. v. r. Appianarsi, stacciarsi, comprimersi.  
 ACHICADO, DA. agg. Puerile.— Impiccolito.  
 ACHICADOR, RA. s. m. e f. Chi impiccolisce.—Mar. Gotazza.  
 ACHICADURA. s. f. Appicciolamento.  
 ACHICAR. v. a. Impiccolire, diminuire.—Mar. Estrarre l'acqua dal fondo d'una nave.— *Achicarse*. v. r. Diminuirsi, impiccolirsi, rimpiccolirsi.

ACHICORIA. s. f. Bot. Cicoria.  
 ACHICORIERO. s. m. Chi vende cicoria.  
 ACHICHARRADERO. s. m. Luogo reso insopportabile dalla sferza del sole.  
 ACHICHARRADOR, RA. agg. Che abbrustolisce, che abbrucia.  
 ACHICHARRADURA. s. f. Abbrustolitura, abbrustolimento.  
 ACHICHARRAMIENTO. s. m. Abbrustolimento, bruciatura.—Fig. Inquietudine, agitazione.  
 ACHICHARRAR. v. a. Abbrustolire.—Fig. Abbronzare, tostare, rosolare.— *Achicharrarse*. v. r. Fig. Abbrustolirsi, bruciarsi vivo, abbronzarsi.  
 ACHINAR. v. a. fam. V. ACOQUINAR.  
 ACHINELADO, DA. agg. Scarpa fatta a guisa di pantofola.  
 ACHINELAR. v. a. Lavorare le scarpe dando loro forma di pantofole.— *Achinelarse*. v. r. Il logorarsi delle scarpe, diventando ciabatte.  
 ACHISPAR. v. a. Allegrare, rallegrare, imbricare, inebbricare con vini o liquori.— *Achisparse*. v. r. Ubbriacarsi, inebbrinarsi, rallegrarsi.  
 ACHOCAR. v. a. Spingere, lanciare alcuna cosa contra un muro od altra cosa dura.—Ferire, bastonare, staffilare.—fam. Accumulare, tesaurizzare.—V. DESGALABRAR.  
 ACHOCHADO, DA. agg. Milenso, tonto, rimbambito.  
 ACHOCHARSE. v. r. Rimbambire.  
 ACHUGHADOR, RA. agg. Che ammacca, stringe eccessivamente, schiaccia.  
 ACHUCHADURA. s. f. Pressura, pressione, compressione.  
 ACHUCHAR. v. a. fam. Ammaccare, schiacciare, sopraccaricare.—Fig. Stimolare, aizzare.  
 ACHUCHÓN. s. m. Spintone, urto.  
 ACHULADO, DA. agg. fam. Civettino, millantatore.  
 ADA. s. f. ant. V. FADA.  
 ADAFINA. s. f. Intingolo proprio degli ebrei.  
 ADAGIO. s. m. Proverbio, adagio.—Mus. Adagio.  
 ADAHALA. s. f. Compensazione, indennizzazione, gratificazione.  
 ADALID. s. m. Campione, con-

dottiere, capo.— *Adalid mayor*. Maestro di campo generale.  
 ADAMADO, DA. agg. Effemmiato, molle, civettino.  
 ADAMANTE. s. m. ant. V. DIAMANTE.  
 ADAMANTINO, NA. agg. Diamantino.  
 ADAMAR. v. a. ant. Amare con veemenza.— *Adamarse*. v. r. Effeminarsi, infemminirsi.  
 ADAMASCADO, DA. agg. Damascato.  
 ADAMASCADOR, RA. s. m. e f. Fabbriante di damaschi.  
 ADAMASCAR. v. a. Fabbriare damaschi.  
 ADAPONER. v. a. ant. Giur. Presentare al tribunale.  
 ADAPTABLE. agg. Che può adattarsi, adattabile.  
 ADAPTACIÓN. s. f. Adattamento, accomodamento, aggiustamento.  
 ADAPTADAMENTE. avv. Adattatamente, attamente, convenevolmente.  
 ADAPTANTE. agg. Che adatta.  
 ADAPTAR. v. a. Adattare, accomodare, aggiustare una cosa ad un'altra.—Applicare, adattarsi, fare un'applicazione.  
 ADARAJA. s. f. Arch. Morsa, addentellato.  
 ADARCE. s. m. Adarce.  
 ADARGA. s. f. Targa, scudo.  
 ADARGAR. v. a. Coprir colla targa a modo di difesa.— *Adargarse*. v. r. Difendersi con la targa.  
 ADARGUILLA. d. di *Adarga*. Piccola targa.  
 ADARME. s. m. Mezzo dramma.— *Por adarmes*. mod. avv. Fig. Meschinissimamente, in piccolissima quantità.  
 ADARVAR. v. a. ant. V. PASMAR, ATURDIR.— *Adarvarse*. v. r. V. PASMARSE.  
 ADARVE. s. m. Spazio tra i merli d'un muro, d'una torre.  
 ADATAR. v. a. Mettere, notare nel conto, registrare.— *Adatarse*. v. r. Mettere a nota, registrare.  
 ADAZILLA. s. f. Bot. Cedrangola.  
 ADECNAMIENTO. s. m. Divisione in decine.—Il riunirsi per decine.  
 ADECNAR. v. a. Ordinare, radunare, disporre in decine.  
 ADECNARSE. v. r. Vestirsi con decenza.

ADECUACIÓN. s. f. Adequazione, adeguamento, aggiustamento, proporzione.—Paraggio.  
 ADECUADAMENTE. avv. Adequatamente, opportunamente, proporzionatamente.  
 ADECUADO, DA. agg. Adequato, alto, idoneo, opportuno, proprio, adatto, arconcio.  
 ADECUAR. v. a. Adequare, assettare, acconciare, proporzionare.— *Adecuarse*. v. r. Acconciarsi, adattarsi.  
 ADEFESIO. s. m. Stravaganza, strafalcione, mostruosità, spauracchio.—Fig. Bruttezza, difetto fisico, ridicolaggine.  
 ADEGAÑO, NA. agg. Accessorio, aderente, adiacente.  
 ADEHALA. s. f. Giunta, quello che si dà per soprappiù fatto il mercato.  
 ADEHESADO. s. m. Terra ridotta a pascolo.  
 ADEHESAMIENTO. s. m. Il destinare o convertire una terra a pascolo.  
 ADEHESAR. v. a. Convertire, ridurre un terreno a pascolo.— *Adehesarse*. v. r. Convertirsi un terreno a pascolo o ridursi a tale per non essere coltivato.  
 ADELANTADAMENTE. avv. Anticipatamente, con anticipazione.  
 ADELANTADILLO. d. di *Adelantado*.—agg. Vino fatto colle uve primaticcie.  
 ADELANTADO, DA. agg. Precoce, primaticcio.—Audace, ardito.—Petulante, imprudente, svergognato.—s. m. ant. Podestà, governatore di una provincia.  
 ADELANTADOR, RA. agg. Che anticipa, avanza.  
 ADELANTAMIENTO. s. m. Anticipazione, avanzamento.—Progresso, avanzamento, vantaggio.—Promozione.—Miglioramento.  
 ADELANTAR. v. a. Anticipare, sollecitare, affrettare, accelerare, precedere, avanzare.—Fig. Avanzare, eccellere.—Migliorare.—Superare, far progressi.—Com. Anticipare.— *Adelantarse*. v. r. Affrettarsi, giungere, arrivare prima d'altri.—Eccellere.—Prendere la direzione antepoendosi agli altri.  
 ADELANTE. avv. l. Avanti, anzi, prima, innanzi.— avv. t. In

avanti, nell'avvenire, in poi, in appresso.— *Adelante, para en adelante*.—Da ora in poi, in avvenire, d'ora innanzi, omal.—Entrate.  
 ADELANTO. s. m. Progresso, avanzamento in checchessia.  
 ADELFA. s. f. Bot. Oleandro.  
 ADELFAL. s. m. Luogo piantato di oleandri.  
 ADELFILLA. s. f. Bot. Felce acquatica.  
 ADELGAZADOR, RA. s. m. e f. Assottigliatore.  
 ADELGAZAMIENTO. s. m. Assottigliamento.  
 ADELGAZAR. v. a. Assottigliare, ridurre a sottigliezza.—Fig. Sottigliare, aguzzare l'ingegno, lambiccarsi il cervello, ghiribizzare, scrutinare.— *Adelgazar-se*. v. r. Ammaggiare, ristecchire.  
 ADEMA. s. f. Puntello delle miniere.  
 ADEMADOR. s. m. Fabbriante di puntelli delle miniere.  
 ADEMÁN. s. m. Gesto, contegno, atteggiamento, postura, azione, segno, indizio.— *En ademán*. mod. avv. In atto, a foggia, in atteggiamento.  
 ADEMAR. v. a. Puntellare l'interno di una miniera.  
 ADEMÁS. avv. Oltre, di più, di soprappiù.  
 ADEME. s. m. Puntelli, armatura d'una miniera.  
 ADEMENTADO, DA. agg. fam. Impazzato, maniaco.  
 ADEMENTAR. v. a. Turbare, scomporre l'intelletto altrui.— *Adementarse*. v. r. Impazzire.—Fig. Imitare le stravaganze dei pazzi.  
 ADENTELLA DURA. s. f. Addentatura.—Arch. Addentellato.  
 ADENTELLAR. v. a. Addentare, prendere, afferrare co'denti.—Arch. Ad entellare.—Fig. Mordere, pugnare, biasimare.  
 ADENTRO. avv. l. Addentro, indentro, dentro.—s. m. plu. Interiore, animo, mente.— *Ser muy de adentro*. fr. Essere intimo.  
 ADEREZADAMENTE. avv. Ornatamente.  
 ADEREZADO, DA. agg. Ornato, con fregi.  
 ADEREZADOR, RA. s. e agg. Or-

natore, chi fregia o che fregia.  
 ADEREZAR. v. a. Ornare.—Condire, preparare cose da mangiare.—Fregire, cubellire.—Cucinare, apparecchiare.—Racconciare, rimendare.—Disporre, provenire.— *Aderezarse*. v. r. Ornarsi, abbellirsi, racconciarsi.  
 ADEREZO. s. m. Abbellimento.—Ornamento.—Fregimento.—Apparecchio.—Condimento.— *Adrezo de oro, plata ó pdreria*.—Fornitura, come collane, monili, ecc.— *De caballo*. Bardatura.— *De espada*. Guardia, elsa, impugnatura.  
 ADESTRADOR, RA. s. m. e f. Addestratore, ammaestratore.  
 ADESTRAMIENTO. s. m. Addestramento.  
 ADEUDADO, DA. agg. Indebitato.  
 ADEUDAMIENTO. s. m. Indebitamento.  
 ADEUDAR. v. a. Essere soggetto a pagare i diritti di Dogana.—Indebitarsi, far debiti.  
 ADEUDO. s. m. Dazio, diritto, imposta di dogana.  
 ADEUALA. s. f. La quantità d'ortaggi che il colono paga al padrone in di più dell'affitto.  
 ADHERENCIA. s. f. Aderenza, congiunzione, unione, accostamento.—Vincolo di parentela.  
 ADHERENTE. p. a. di *Adherir*. Aderente.—agg. Aderente, unito, annesso, attaccato, appiccicato.—Parente congiunto.—s. m. Amico, alleato.—plu. Requisito.  
 ADHERIR. v. n. Aderire.—Esser attaccato, unito, congiunto, appiccicato, appiastrato.—Favorire, abbracciare il partito altrui, fare adesione.— *Adherirse*. v. r. Applicarsi, unirsi.—Fig. Fare adesione all'altrui partito.  
 ADHESIÓN. s. f. Adesione, aderenza.—Confermazione, ratificazione.  
 ADIAPANO, NA. agg. Opaco.  
 ADIAMANTADO, DA. agg. Che ha le qualità del diamante, simile al diamante, diamantino.  
 ADIAMANTADURA. s. f. Il guarnire, ornare con diamanti.  
 ADIAMANTAR. v. a. Guarnire, ornare con diamanti.—Fig. Convertire in diamante, indurire, pietrificare.

ADJUDICAR. v. a. Aggiudicare, assegnare per sentenza un bene mobile od immobile che si vende all'incanto. — *Adjudicarse*. v. r. Aggiudicarsi, appropriarsi.

ADJUNTO, TA. agg. Aggiunto, incluso.

ADMINICULAR. v. a. Amminiculare.

ADMINÍCULO. s. m. Amminicolo, appoggio, principio di prova.

ADMINISTRABLE. agg. Che si può amministrare.

ADMINISTRACIÓN. s. f. Amministrazione, governo, maneggio. — Amministrazione centrale, corpo amministrativo in ogni dipartimento.

ADMINISTRADOR, RA. s. m. e f. Amministratore, direttore, ministro.

ADMINISTRAR. v. a. Amministrare, reggere, governare, aver il maneggio. — *Administrarse*. v. r. Amministrarsi, governarsi.

ADMINISTRATIVAMENTE. avv. Con modo amministrativo.

ADMINISTRATIVO, VA. agg. Che appartiene all'amministrazione.

ADMINISTRATORIO, RIA. agg. Che appartiene all'amministrazione, od all'amministratore.

ADMIRABLE. agg. Ammirabile, mirabile, maraviglioso, stupendo, degno di maraviglia.

ADMIRABLEMENTE. avv. Ammirabilmente, maravigliosamente, prodigiosamente.

ADMIRACIÓN. s. f. Ammirazione, stupore, maraviglia, sorpresa. — Punto ammirativo. — *Es una admiración*. loc. È una meraviglia.

ADMIRADO, DA. agg. Attonito, sorpreso, stupefatto.

ADMIRADOR, RA. s. m. e f. Ammiratore, entusiasta.

ADMIRANTE. agg. Che rivela l'ammirazione.

ADMIRAR. v. a. Ammirare. — *Admirarse*. v. r. Maravigliarsi, stupirsi, rimanere sorpreso o ammirato.

ADMIRATIVAMENTE. avv. Ammirativamente.

ADMIRATIVO, VA. agg. Ammirativo, che cagiona ammirazione.

ADMISIBLE. agg. Ammissibile, ricevibile, accettabile.

ADMISIÓN. s. f. Ammissione, ricevimento.

ADMITIDO, DA. agg. Ammesso, ricevuto, accolto.

ADMITIR. v. a. Ammettere, ricevere, approvare, permettere, consentire. — Ricevere, accettare.

ADMONICIÓN. s. f. Ammonizione, avviso, avvertimento, riprensione.

ADMONITOR. s. m. Ammonitore che corregge.

ADOBADO, DA. agg. Condito, cucinato. — s. m. Prosciutto, prescittito, carne di porco salata.

ADOBADOR, RA. s. m. e f. Chi addobba. — Conciatore.

ADOBAR. v. a. Addobbare. — Condire, apparecchiare, cucinare. — Conciare le pelli.

ADOBE. s. m. Quadrello, mattone crudo.

ADOBERA. s. f. Forma per fare i quadrelli, i mattoni.

ADOBERÍA. s. f. Fornace, fabbrica di quadrelli, di mattoni.

ADOBIO. s. m. ant. V. Adorno.

ADOBO. s. m. Riparo, riparazione. — Salamoa. — Preparato di ingredienti per conciare le pelli o per dare il lustro alle tele. — Conciatura. — Belletto, faticello, liscio.

ADOCCENADO, DA. agg. Da dozzina, volgare, comune, ordinario.

ADOCCENAR. v. a. Collocare, assettare, contare per dozzine. — Mettere in dozzina, confuso con gente vile.

ADOCTRINABLE. agg. Addottrinabile.

ADOCTRINADO, DA. agg. Addottrinamento.

ADOCTRINAR. v. a. Addottrinare. — *Adoctrinarse*. v. r. Addottrinarsi, imparare.

ADOLECER. v. n. Ammalarsi. — Fig. Patire, addolorarsi. — *Adolecerse*. v. r. Affiggersi, dolersi.

ADOLECIENTE. p. a. di *Adolecer*. — Che soffre, patisce.

ADOLESCENCIA. s. f. Adolescenza.

ADOLESCENTE. agg. Adolescente.

ADOLORIDO, DA. agg. V. Dolorido.

ADÓNDE. avv. l. Ove, dove, in qual parte, in qual luogo. — *Adónde bueno ó de dónde bueno?* Dove andate? Onde venite?

ADONIS. s. m. Adone, Adonide.

ADORM. s. m. Addormentamento, sopore, sonnolenza, letargo.

ADORNAR. v. a. Adornare, fregiare, ornare, arredare. — Fig. Dotare, ornare. — *Adornarse*. v. r. Ornarsi, adornarsi.

ADORNISTA. s. m. Abbellitore, adornatore, decoratore.

ADORNO. s. m. Adorno, ornamento, ornamento, fregio, abbellimento. — Vestito, abito.

ADQUIRENTE. agg. Acquistante, compratore.

ADQUIRIDOR, RA. s. m. e f. Acquistatore, compratore.

ADQUIRIR. v. a. Acquistare, far acquisto. — Acquistare nuove e distinte qualità una cosa. — Fig. Tesoreggiare. — Acquistare pregi, doti, fama, gloria, amici, ecc.

ADQUISICIÓN. s. f. Acquisizione, acquisto, conseguimento.

ADQUISIDOR, RA. s. m. e f. V. Acquiridor.

ADRA. s. f. Rione. — Turno, volta.

ADRAGANTE. s. m. Adragante, aggiunto di gomma.

ADRALES. s. m. plu. Graticcio di vimini, stuoia che si pone ai lati, sul davanti dei carri per sostenere la carica.

ADREDE. avv. Apposta, a bella posta, scientemente.

ADSCRIBIR. v. a. Ascrivere un ecclesiastico nel numero degli addetti al servizio d'una chiesa.

ADUANA. s. f. Dogana. — *Pasar por todas las aduanas*. fr. Fig. Aver esaurito tutti i mezzi, i tramiti possibili.

ADUANAR. v. a. Passar per la dogana. — Gabellare le merci, consegnarle alla dogana pagandone il dazio.

ADUANERO. s. m. Doganiere.

ADUAR. s. m. Tribù errante fra gli arabi. — Gruppo di tende di arabi nomadi. — Campo di zingari.

ADUCAR. s. m. La seta che ricopre esteriormente il bozzolo. — Stoffa detta di bava di seta.

ADUCIR. v. a. Addurre, condurre, portare, menare. — Addurre, citare, allegare.

ADORNACIÓN. s. f. Adornamento.

ADORNADO, DA. agg. Adornato.

ADORNADOR, RA. s. m. e f. Adornatore, ornatore.

ADOPCIÓN. s. f. Adozione, adottamento.

ADOPTABLE. agg. Che si può adottare.

ADOPTADOR, RA. s. m. e f. Adottatore.

ADOPTAR. v. a. Adottare, prender alcuno per figlio. — Fig. Adottare, ricevere checchessia come cosa propria. — Accettare, accogliere come propria una dottrina, un'idea altrui.

ADOPTIVO, VA. agg. Adottivo.

ADOQUÍN. s. m. Lastra, selice da lastrico. — Gronda. — plu. Rotole di lastre che corrono in mezzo d'una strada per transito e passaggio dei carri, vetture, ecc. — Lastricato a forma concava che attraversa il centro d'un ruscello, d'una strada, ecc.

ADOR. s. m. Il tempo fissato per poter irrigare.

ADORABLE. agg. Adorabile, degno d'adorazione.

ADORABLEMENTE. avv. Adorabilmente.

ADORACIÓN. s. f. Adorazione, culto, adornamento.

ADORADOR, RA. s. m. e f. Adoratore.

ADORAR. v. a. Adorare. — Fig. Amare visceratamente.

ADORATIVO, VA. agg. Adorabile.

ADORMECEDOR, RA. s. e agg. Addormentatore.

ADORMECER. v. a. Addormentare, assonnare, conciliare, indurre sonno. — Fig. Render disattento. — Calmare. — *Adormecerse*. v. r. Addormentarsi, lasciarsi vincere dal sonno. — Fig. Calmarsi, tranquillarsi. — Assopire.

ADORMECIDO, DA. agg. Addormentato, assopito. — Fig. In riposo, in calma. — Poco energico, poco attivo.

ADORMECIENTE. agg. Addormentativo.

ADORMECIMIENTO. s. m. Addormentamento, sopore, sonnolenza, letargo.

ADORMIDERA. s. f. Bot. Papayero.

ADORMITARSE. v. r. Sonnecciare.

ADUST. s. m. Addustamento, abbruciato, combustibile.

ADUCTIVO, VA. agg. Che adduce, conduce.

ADUENDADO, DA. agg. Che rassomiglia ad un folletto.

ADUFE. s. m. Tamburello.

ADUFERO, RA. s. m. e f. Suonatore di tamburello.

ADULA. s. f. Agr. Fra i terreni che s'irrigano quello che non ha un tempo fissato per essere irrigato.

ADULACIÓN. s. f. Adulazione, lusinga, piaggiamento, lusingheria.

ADULADOR, RA. s. m. e f. Adulatore, lusingatore, piaggiatore.

ADULAR. v. a. Adulare, lusingare, piaggiare.

ADULATORIO, RIA. agg. Adulatorio, lusinghiere.

ADULEAR. v. n. Chiamar la gregge. — Vociare, gridare quanto se ne ha nella gola.

ADULTERABLE. agg. Che può essere adulterato, corrotto, falsificato.

ADULTERACIÓN. s. f. Adulterazione, alterazione, falsificazione.

ADULTERADAMENTE. avv. Fraudolentemente.

ADULTERADOR, RA. s. m. e f. Falsificatore.

ADULTERAR. v. a. Adulterare, commettere adulterio. — Fig. Adulterare, falsificare, alterare i medicamenti, i cibi, le bevande, ecc.

ADULTERINAMENTE. avv. Con adulterio adulteramente.

ADULTERINO, NA. agg. Adulterino, bastardo, illegittimo, nato d'adulterio. — Fig. Adulterato, falsificato, alterato.

ADULTERIO. s. m. Adulterio.

ADULTERO, RA. s. m. e f. Adulterio.

ADULTO, TA. agg. Adulto.

ADULZAR. v. a. ant. Dolcificare. — Rendere i metalli più malleabili.

ADUNACIÓN. s. f. Adunamento. — Adunanza, riunione.

ADUNAR. v. a. Adunare, riunire. — *Adunarse*. v. r. Unirsi, tendere con altri al medesimo fine.

ADUNATAMENTE. avv. Con adunamento, in modo riunito.

ADUSTIBLE. agg. Che può essere abbruciato, combustibile.



ADUSTIÓN. s. f. Adustione. — Chir. Cauterio, il cauterizzare.  
 ADUSTO, TA. p. p. di *Adustir*. — Agg. Secco, arido. — Tristo, mali conico, mesto, cupo.  
 ADUTAQUE. s. f. ant. Fior di farina.  
 ADVENEDIZO, ZA. agg. Avventurieri, straniero. — Senza professione.  
 ADVENIBILIDAD. s. f. Possibilità di avvenire.  
 ADVENIDERO, RA. agg. ant. V. *Veniero*.  
 ADVENIMIENTO. s. m. Avvenimento. — Esaltazione, innalzamento, elevamento. — L'Avvento.  
 ADVENTICIO, CIA. agg. Giur. Avventizio. — Casuale, fortuito.  
 ADVERBIAL. agg. Avverbiale.  
 ADVERBIALMENTE avv. Avverbiamente.  
 ADVERBIAMENTE avv. Con modo avverbativo.  
 ADVERBIO. s. m. Gram. Avverbio.  
 ADVERSAMENTE avv. Avversamente.  
 ADVERSAR. v. a. ant. Opporsi, resistere.  
 ADVERSARIO. s. m. Avversario, nemico, antagonista.  
 ADVERSATIVO, VA. agg. Gram. Avversativo.  
 ADVERSIDAD. s. f. Avversità.  
 ADVERSIÓN. s. f. Contrarietà; opposizione.  
 ADVERSO, SA. agg. Avverso, contrario, sfavorevole, fatale, infame.  
 ADVERTENCIA. s. f. Avvertenza, avvertimento, prevenzione, consiglio, avviso. — Attenzione.  
 ADVERTIDAMENTE avv. Avvertitamente, scientemente.  
 ADVERTIDO, DA. agg. Avvertito, cauto, savio, circo, etc.  
 ADVERTIMIENTO. s. m. V. *Advertencia*.  
 ADVERTIR. v. a. Avvertire, avvisare. — Avvedersi, accorgersi, notare, osservare. — *Advertirse*. v. r. Capire, accorgersi.  
 ADVIENTO. s. m. Avvento.  
 ADVOCACIÓN. s. f. Nome sotto cui una chiesa è stata consagrada.  
 ADVOCAR. v. a. ant. V. *Abogar*, *Avogar*.  
 ADVOCATORIO, RIA. agg. V. *CONVOCATORIO*.

ADYACENTE. agg. Adiacente, aggiacente, immediato, unito, vicino.  
 AECHADERO. s. m. Luogo destinato per sventare le biade, luogo dove si vaglia il grano.  
 AECHADOR, RA. s. m. e f. Sventatore, vagliatore.  
 AECHADURA. s. f. Vagliatura.  
 AECHAR. v. a. Crivellare, cribrare, vagliare, stacciare, purgare, mondare, sventare.  
 AELLAS. s. f. plu. Chiavi.  
 AÉREO, REA. agg. Aereo. — Fig. Vano, fantastico.  
 AERONAUTA. s. m. Aeronauta.  
 AEROLITO. s. m. Min. Aerolito.  
 AERONAUTA. s. m. V. *AERONAUTA*.  
 AEREOSTÁTICO, CA. agg. Aereostatico.  
 AERIFORME. agg. Aeriforme.  
 AEROMANCIA. s. f. Aeromanzia.  
 AEROMÁNTICO. s. m. Aerimante.  
 AERÓMETRO. s. m. Fis. Aerometro.  
 AEROSTÁTICO, CA. agg. V. *AEROSTÁTICO*.  
 AFABILIDAD. s. f. Afabilità, benignità, piacevolezza, grazia nel parlare e nel trattare.  
 AFABLE. agg. Afabile, piacevole, grazioso nel trattare, benigno nel dire, civile, piacente, trattabile.  
 AFABLEMENTE avv. Afabilmente, cortesemente, gentilmente, amorevolmente, con affabilità.  
 AFAMADO, DA. agg. Rinomato, famoso, celebre, assai riputato.  
 AFÁN. s. m. Affanno, sollecitudine. — Fig. Amizione, ansietà, tormento, fastidio. — Gran fatica.  
 AFANADAMENTE avv. Affannosamente, ansiosamente.  
 AFANADO, DA. agg. Laborioso, occupato.  
 AFANADOR, RA. s. m. e f. Chi dura o si dà soverchia fatica.  
 AFANAR. v. n. Affaticarsi, durar gran fatica. — *Afanar afanar y nunca medrar*. prov. Non val sapere a chi fortuna ha contra. — *Afanarse*. v. r. Occuparsi, affaccendarsi, arrahattarsi, lavorare eccessivamente.  
 AFANOSO, SA. agg. Affannoso, penoso, fatichevole, faticoso, arduo. — Chi dura soverchia fatica.

AFASCALAMIENTO. s. m. Affastellamento.  
 AFASCALAR. v. a. Abbiccare, ammucciare i covoni, affastellare.  
 A FE. avv. Affè, a fè.  
 AFEADO, DA. agg. Imbruttito.  
 AFEADOR, RA. s. m. e f. Chi imbruttisce.  
 AFEAMIENTO. s. m. Il render brutto, il divenir brutto. — Denigrazione.  
 AFEAR. v. a. Difformare, sformare, svisare, travisare, far brutto, imbruttire. — Fig. Vituperare, biasimare, denigrare. — *Afearse*. v. r. Imbruttirsi, rimbrottarsi, divenir brutto.  
 AFECCIÓN. s. f. Affetto, benevolenza. — Affezione, passione, sensazione, sentimento. — Alterazione, cambiamento. — Riserva d'un beneficio ecclesiastico.  
 AFECTABLEMENTE avv. Con affettazione, affettatamente.  
 AFECCIÓN. s. f. Affettazione, artificio, cura soverchia, ricercatezza, ostentazione.  
 AFECTADAMENTE avv. Affettatamente, ostentatamente.  
 AFECTADO, DA. agg. Affettato, manieroso, presuntuoso. — Fig. Vano, borioso, vanoglorioso, petulante.  
 AFECTADOR, RA. s. m. e f. Affettato.  
 AFECTAR. v. a. Affettare, presumere, ostentare, vantare, pompeggiare. — Fingere. — Annettere. — Muovere, far impressione, commuovere, affiggere. — Fig. Ipotecare. — *Afectarse*. v. r. Risentirsi.  
 AFECTIVO, VA. agg. Affettivo, atto a muovere affetto.  
 AFECTO. s. m. Affetto, affezione, desiderio, calore, brama. — Affezione, benevolenza, amore, affetto, buona volontà, desiderio. — Espressione. — agg. Affettuoso, amorevole.  
 AFECTUOSAMENTE avv. Affettuosamente, amorevolmente, teneramente.  
 AFECTUOSIDAD. s. f. Affettuosità, affettuosità, SA. Affettuoso, amorevole, pien d'affetto, benevolo, amico, affezionato, tenero, cordiale, sviscerato.  
 AFEITADERA. s. f. Pettine da cavalli.

AFEITADO, DA. agg. Raso, liscio, imbellettato.  
 AFEITADOR, RA. V. *BARBERO*.  
 AFEITAR. v. a. Radere, far la barba. — Lisciare, imbellettare, azzinare, lisciare. — *Afeitarse*. v. r. Radersi la barba.  
 AFEITE. s. m. Belletto, liscio, fatibello.  
 AFELIO. s. m. Astr. Afelio.  
 AFELPADO, DA. agg. Tessuto a guisa di felpa, di velluto.  
 AFELPAR. v. a. Tessere a guisa di felpa, di velluto.  
 AFEMINABLEMENTE avv. Effemminatamente.  
 AFEMINACIÓN. s. f. Effeminatezza.  
 AFEMINADAMENTE avv. Effemminatamente.  
 AFEMINADO, DA. agg. Effeminato, delicato, donnesco, molle, lezioso, femminile, di animo rilassato.  
 AFEMINADOR, RA. s. m. e f. Chi effemmina, svigorisce, rilassa.  
 AFEMINAR. v. a. Effeminare, rilassare, svigorire, spossare. — *Afeminarse*. v. r. Divenire effeminato, rilassarsi.  
 AFÉRBSIS. s. f. Aferesi.  
 AFERIDOR. RA. s. m. e f. ant. Aggiustatore, ufficiale che aggiusta i pesi e le misure.  
 AFERIR. v. a. ant. Marcare, marciare le misure, i pesi.  
 AFERRADAMENTE avv. Tenacemente, ostinatamente.  
 AFERRADO. agg. Ostinato, caparbio.  
 AFERRADOR, RA. s. m. e f. Afferratore, chi stringe, serra.  
 AFERRAMIENTO. s. m. Afferramento, l'afferrare. — Fig. Ostinazione, caparbieta, insistenza.  
 AFERRAR. v. a. Afferrare, pigliare, serrare con forza. — *Aferrarse*. v. r. Aggrapparsi, uncinare. — Fig. Ostinarsi, incaponire.  
 AFERVORIZAR. v. a. ant. V. *ENFERVORIZAR*.  
 AFESTONABLE. agg. Che si può disporre a guisa di festone.  
 AFESTONADAMENTE avv. A modo di festone.  
 AFESTONADO, DA. agg. In forma di festone, tagliato a festoni.  
 AFESTONADOR, RA. s. m. e f. Chi

dispone, lavora a guisa di festone.  
 AFESTONAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto di lavorare, di disporre a guisa di festone.  
 AFESTONAR. v. a. Lavorare, disporre a guisa di festone. — *Afestonarse*. v. r. Prendere la forma di festone.  
 AFIANZABLEMENTE avv. Fidanatamente, con fidanza.  
 AFIANZADO, DA. agg. Garantito, assicurato. — Fissato, consolidato, stretto, legato.  
 AFIANZADOR, RA. s. m. e f. Chi fa fidanza, sicurtà, mallevoria.  
 AFIANZAR. v. a. Mallevare, assicurare, garantire, entrar mallevadore o dare cauzione. — Sorreggere, fissare, puntellare. — *Afianzarse*. v. r. Garantirsi, premuniti.  
 AFICIÓN. s. f. Affezione, attaccamento, benevolenza, amore, affetto, passione.  
 AFICIONADAMENTE avv. Affettuosamente, amorevolmente, teneramente, affezionato.  
 AFICIONADO, DA. agg. Dilettante, affezionato, amatore. — Adetto, aderente, amico.  
 AFICIONAR. v. a. Affezionare, ispirare affezione, adescare. — *Aficionarse*. v. r. Affezionarsi, attaccarsi.  
 AFIJO, JA. Gram. Afisso.  
 AFILABLE. agg. Che può o dev'essere affilato, arrotabile.  
 AFILABLEMENTE avv. Con arrotatura, od affilatura.  
 AFILADAMENTE avv. Con modo affilato, aguzzato, con arrotatura.  
 AFILADO, DA. agg. Acuto, affilato, aguzzato, tagliente.  
 AFILADURA. s. f. Affilamento.  
 AFILAR. v. a. Aguzzare, affilare, arrotare. — *Afilarse*. v. r. Fig. Aguzzarsi, diventar gracile, fare il viso affilato.  
 AFILIACIÓN. s. f. Affiliazione, aggregazione.  
 AFILIADAMENTE avv. Con affiliazione, aggregatamente.  
 AFILIADO, DA. s. e agg. Affiliato, affigliuolato, adottato. — Aggregato, accolto in una società.  
 AFILIADOR, RA. s. m. e f. Che adotta, affilia.  
 AFILIAR. v. a. Affigliolare, adottare. — Aggregare, accogliere

uno a far parte d'una società o congregazione. — *Afilarse*. v. r. Aggregarsi, associarsi.  
 AFILIGRANADAMENTE avv. A guisa di filigrana.  
 AFILIGRANADO, DA. agg. Di o fatto a filigrana. — Fig. Gracile, smilzo.  
 AFILIGRANADOR, RA. s. e agg. Chi lavora in filigrana o serve per tal lavoro.  
 AFILIGRANAR. v. a. Lavorare in filigrana. — *Afiligranarse*. v. r. Divenire brillante, lucido, bello come filigrana.  
 AFILÓN. s. m. Acciarino, arnese di ferro che serve per dar il filo a coltelli o altri strumenti da taglio.  
 AFILOSOFAVO, DA. agg. Filosofo, savante, stravagante, originale, affettato.  
 AFILLAMIENTO. s. m. ant. V. *Promjuación*.  
 AFILLAR. v. a. ant. V. *Promjuar*.  
 AFÍN. s. m. e f. Affine, congenere.  
 AFINACIÓN. s. f. Affinamento, pulimento, perfezionamento. — Accordatura d'uno strumento.  
 AFINADAMENTE avv. Delicatamente, perfettamente, con affinità.  
 AFINADO, DA. agg. Affinato. — Fig. Pulito, elegante. — Mus. Accordato.  
 AFINADOR, RA. s. m. e f. Mus. Accordatore. — s. m. Chiave con cui si accordano gli strumenti di musica.  
 AFINAR. v. a. Affinare, raffinare, finire, perfezionare. — Affinare, depurare, purgare, purificare. — *Afinar los instrumentos*. Accordare. — *La voz*. Metter la voce a tuono. — *Las balanzas*. Bilanciare, aggiustare il peso. — *Los pesos y medidas*. Aggiustare i pesi o le misure. — *Afinarse*. v. r. Divenir più sottile. — Fig. Divenire molto astuto.  
 AFINCADAMENTE avv. ant. Emcacemente, caldamente.  
 AFINCAMIENTO. s. m. ant. V. *Ahincó*. — Affanno, angoscia.  
 AFINGAR. v. a. ant. Premere, instare.  
 AFINES. s. m. plu. Parenti affini.  
 AFINIDAD. s. f. Affinità, attenzione, relazione, parentado. — Fig. Amicizia, simpatia. — Chim. Affinità, analogia.

AFINJAR. v. a. ant. Far ingnocchiare. — *Afinjarse*. v. r. ant. V. ANRODILLARSE.  
 AFIRMACIÓN. s. f. Affermazione, asseveranza.  
 AFIRMADAMENTE. avv. Affermatamente, positivamente, sicuramente, stabilmente, saldamente.  
 AFIRMADO, DA. agg. Affermato, assicurato, solido, consolidato.  
 AFIRMADOR, RA. s. m. e f. Affermatore.  
 AFIRMAR. v. a. Affermare, stabilire, fermare, assicurare, assodare, consolidare. — Fig. Affermare, accertare, assicurare, asseverare, sostenere cosa certa o divulgarla come tale. — *Afirmarse*. v. r. Rassodarsi, confermarsi. — Durare, persistere.  
 AFIRMATIVA. s. f. V. AFIRMACIÓN.  
 — Affermativa, approvazione, confermazione di ciò che si chiede o si domanda.  
 AFIRMATIVAMENTE. avv. Affermativamente.  
 AFIRMATIVO, VA. agg. Affermativo, affermate, ratificante. — *Tono afirmativo*. s. m. Tassazione, modo assoluto, asseverante.  
 AFISTOLAR. v. a. Infistolire. — *Afistolarse*. v. r. Infistolirsi.  
 AFLACAR. v. a. ant. Affevolire, dimagrire. — v. n. ant. Fig. V. FLAQUEAR. — *Aflacarse*. v. r. Affevolirsi, immagrarsi.  
 AFLAMAR. v. a. ant. V. ENCENDER. — *Aflamarse*. v. r. V. INFLAMARSE.  
 AFLICCIÓN. s. f. Amizione, travaglio, tribolazione, ambascia, dolore, pena, cordoglio.  
 AFLICTIVO, VA. agg. Amittivo.  
 AFLICTO, TA. p. p. di *Afligir*. Afilitto.  
 AFLIGIDAMENTE. avv. Amiggivamente.  
 AFLIGIDO, DA. agg. Amitto, dolente.  
 AFLIGIR. v. a. Amiggere, travagliare, angosciare, abbattere, tormentare, angustiare, accorare. — *Afligirse*. v. r. Amiggersi.  
 AFLIJABILIDAD. s. f. Qualità di ciò che si può rallentare, rilasciare.  
 AFLIJABLE. agg. Che si può rallentare.  
 AFLIJADAMENTE. avv. Con rilasciamento.

AFLOJADOR, RA. s. m. e f. Chi rallenta.  
 AFLOJAMIENTO. s. m. Rallentamento, allentamento, rilassazione.  
 AFLOJAR. v. a. Allentare, lentare, rallentare, rilassare, mollare, lasciare. — v. n. Fig. Calmarsi, raddolcirsi. — *Aflojarse*. v. r. Rallentarsi.  
 AFLUENCIA. s. f. Affluenza, copia, abbondanza. — Fig. Eloquenza, facondia.  
 AFLUIR. agg. Dicitore facondo, eloquente. — Affluente, parlando d'un fiume.  
 AFLUIR. v. a. Affluire.  
 AFOFAR. v. a. Render molle, tenera la carne. — *Afofarse*. v. r. Diverfar molle o tenera la carne.  
 AFOLLAR. v. a. Soffiare con mantice. — Fig. Piegare a guisa di mantice. — Fabbricare contro le regole. — *Afollarse*. v. r. V. ANUECARSE, AVEJIGARSE.  
 AFORADO, DA. agg. Che gode di privilegi, privilegiato.  
 AFORADOR. s. m. Stazzatore, chi fissa il prezzo delle derrate.  
 AFORAMIENTO. s. m. Tassazione, il fissare il prezzo dello derrate.  
 AFORANTE. agg. Che serve per stabilire o stabilisce il prezzo delle derrate.  
 AFORAR. v. a. Stazzare, fissare il prezzo, tassare il vino od altro genero di mercanzia per stabilirne la relativa tassa od imposta. — Dare o prendere a livello feudale. — Dar in feudo, investire, concedere privilegi.  
 AFORISMO. s. m. Aforismo.  
 AFORÍSTICAMENTE. avv. Aforisticamente.  
 AFORÍSTICO, CA. agg. Aforistico.  
 AFORO. s. m. Stazzatura, tassazione dei vini od altri generi per farne pagare il dazio. — Diritto di signoria.  
 AFORRADOR, RA. s. m. e f. Foderatore.  
 AFORRAR. v. a. Foderare, soppannare. — ant. Manomettere, affrancare, emancipare uno schiavo. — *Aforrarse*. v. r. Fig. Coprirsi con molta roba. — Imbavagliarsi, imbaccuccarsi.  
 AFORTUNADAMENTE. agg. Fortunatamente, felicemente.  
 AFORTUNADO, DA. agg. Fortu-

nato, felice, avventurato, benavventurato, venturoso.  
 AFORTUNAMIENTO. s. m. ant. V. FORTUNA.  
 AFORTUNAR. v. a. ant. Rendere felice, beato.  
 AFOSARSE. v. r. Mil. Difendersi facendo fossa, trincerarsi.  
 AFRAILAR. v. a. Scoronare, scapazzare gli alberti. — *Afrailarse*. v. r. Fig. Prendere, imitare i modi dei frati.  
 AFRANCESADO, DA. agg. Che affetta modi francesi.  
 AFRANCESAR. v. a. Infrancesare, infrancesare. — *Afrancesarse*. v. r. Infrancesarsi, prendere la naturalità di francese. — Fig. Affettare i costumi dei francesi.  
 AFRANTARSE. v. r. Entrare in una confraternita, associarsi.  
 AFRENTA. s. f. Affronto, ingiuria, sopruso, torto, offesa, villania, oltraggio.  
 AFRENTADOR, RA. s. m. e f. Oltraggiatore.  
 AFRENTAR. v. a. Offendere, oltraggiare. — Screditare, diffamare. — *Afrentarse*. v. r. Vergognarsi, arrossire.  
 AFRENTOSAMENTE. avv. Ignominiosamente, vituperosamente.  
 AFRENTOSO, SA. agg. Ignominioso, disonorevole, oltraggiante, obbrobrioso.  
 AFRETAR. v. a. Mar. Nettare un vascello, togliere la bruma.  
 AFRICANO, NA. s. e agg. Africano, dell'Africa.  
 AFRICO. s. m. Vento del sud-ovest.  
 AFRISONADO, DA. agg. Simile al cavallo di Frigia, o frisone.  
 AFRONTAMIENTO. s. m. Affrontamento. — Fig. Sfrontatezza.  
 AFRONTAR. v. a. ant. Affrontare. — Metter dirimpetto. — Rinfacciare. — *Afrontarse*. v. r. Abbattearsi, incontrarsi faccia a faccia.  
 AFUCIADO, DA. agg. ant. Costretto, obbligato con patto ad eseguire una cosa.  
 AFUERA. avv. l. Fuori, fuori. — avv. Fuori, all'aria aperta, al pubblico. — *Afuera*, ó *afuera afuera*. Largo, alla larga. — plu. s. m. Contorni, vicinanze d'una città.  
 AFUFA. s. f. ant. V. HUMA.  
 AFUFAR. v. n. fam. Fuggire, far tagotto.

AFUMAR. v. a. ant. V. AHUMAR, ENCENDER.  
 AFUSTE. s. m. Carretta da cannone.  
 AGACHADAMENTE. avv. Con modo incurvato, aquattatamente.  
 AGACHADIZA. s. f. Beccaccino reale. — *Hacer la agachadiza*. Simulare, nascondersi.  
 AGACHADIZO, ZA. agg. Che tiene propensione ad acquattarsi.  
 AGACHADO, DA. agg. Acquattato, nascosto. — Curvato, curvo.  
 AGACHARSE. v. r. Acquattarsi. — Fig. Starsi cheto, sull'avvisato.  
 AGALLA. s. f. Galla, gallozza. — Branche dei pesci. — plu. Gaviine. — Gozzo.  
 AGALLADO, DA. agg. Posto in infusione di gallozza.  
 AGÁLICO. agg. Acido che si cava dalle gallozze.  
 AGALLÓN. acer. di *Agalla*. — Gallozza grande.  
 AGALLUELA. d. di *Agalla*. — Gallozetta.  
 AGAPA. s. f. Agape.  
 AGARBANZAR. v. n. Germogliare, gemmare, spuntare.  
 AGARBARSE. v. r. Accovacciarsi, acquattarsi.  
 AGARBIZONAR. v. a. Accovonare, far i covoni.  
 AGÁRICO. s. m. Agarico.  
 AGARRADERO. s. m. fam. Manico, impugnatura. — Mar. Ancoraggio.  
 AGARRADO, DA. agg. Meschino, stitico, spilorcio, avaro, miserabile.  
 AGARRADOR, RA. s. m. e f. Afferante, chi piglia o prende. — s. m. Sbirro, birro.  
 AGARRAFAR. v. a. Aggavignare. — Azzuffarsi, venir alle strette.  
 AGARRAR. v. a. Pigliare, prendere, afferrare colle mani. — *Agarrarse*. v. r. Fig. Appigliarsi a qualunque mezzo. — Venire alle mani, azzuffarsi.  
 AGARRO. s. m. ant. Il prendere, il pigliare.  
 AGARROCHADOR. s. m. Chi lotta coi tori tirando colla *garrocha*.  
 AGARROCHAR. v. a. Lottare coi tori ferendo con la *garrocha*.  
 AGARROTAMIENTO. s. m. L'azione di dare il supplizio del *garrote*. — Fig. Schiavitù.  
 AGARROTADO, DA. agg. Impalato, rigido, teso. — Impiccato.

AGARROTADOR, RA. s. m. e f. Chi dà il supplizio del *garrote*.  
 AGARROTAR. v. a. Legare strettamente, stringere i legami con un randello. — Opprimere, soffocare. — *Agarrotarse*. v. r. Stringersi fortemente.  
 AGASAJADOR, RA. s. m. e f. Cortese, grazioso, offizioso, obbligante, chi fa buona accoglienza.  
 AGASAJAR. v. a. Accogliere con affetto, con cortesia. — Far doni.  
 AGASAJO. s. m. Accoglienza cortese. — Doni d'amicizia. — Colezione, ascolvere.  
 ÁGATA. s. f. Min. Agata.  
 AGAVILLADOR, RA. s. m. e f. Colui che fa i covoni, i mannelli.  
 AGAVILLAR. v. a. Accovonare, ammanare le biche, affastellare, fare i covoni, le manne. — *Agavillarse*. v. r. Fig. Radunarsi.  
 AGAZAPAR. v. a. fam. Prendere, pigliare, aggavignare. — *Agazaparse*. v. r. Acquattarsi, accovacciarsi.  
 AGENCIA. s. f. Agenzia. — Sollicitudine, diligenza.  
 AGENCIAR. v. a. Procurare, procacciare, sollecitare.  
 AGENCIOSO, SA. agg. Diligente, attivo, cortese.  
 AGENTE. s. m. Agente. — *Agente de negocios*. Agente d'affari.  
 AGESTADO, DA. agg. Di buona o cattiva cera.  
 AGESTE. s. m. ant. Maestrale.  
 AGBILIBUS. s. m. fam. Scaltrezza, destrezza.  
 AGIGANTADO, DA. agg. Gigantesco. — Fig. Straordinario, gigantesco.  
 ÁGIL. agg. Agile, snello, destro, pronto, leggiere.  
 AGILIDAD. s. f. Agilità, destrezza, leggerezza, dispostezza di corpo.  
 AGILITAR. v. a. Agilitare, ravvivare, dirozzare.  
 ÁGILMENTE. avv. Agilmente, destralmente, prontamente, snellamente, lievemente.  
 AGIONAMIENTO. s. m. ant. Cimento, conflitto, afflizione.  
 AGIOTAJE. s. m. Com. Aggiotaggio, traffico, usura di biglietti, o scritture di commercio.  
 AGIOTAR. v. a. Fare commercio di danaro, di biglietti di banco.  
 AGIOTISTA. s. m. Colui che fa il

traffico o l'usura dei biglietti di banco.  
 AGIRONAR. v. a. Rappazzare, rattoppare.  
 AGITABLE. agg. Che può essere agitato o che si può agitare.  
 AGITACIÓN. s. f. Agitazione, agitazione, attività, eccitazione, scossa violenta. — Fig. Agitazione, inquietudine, turbazione, commozione.  
 AGITANADO, DA. agg. Che rassomiglia ai zingari.  
 AGITAR. v. a. Agitare, smuovere, bafassare, menare, dimenare, scuotere. — Agitare, discutere, trattare, considerare. — Fig. Agitare, commuovere, sollevare.  
 AGLOMERACIÓN. s. f. Agglomerazione, accumulazione, ammassamento, adunamento.  
 AGLOMERADOR, RA. s. m. e f. Chi agglomera, ammassa, ammontona.  
 AGLOMERAR. v. a. Ammontare, ammonticchiare, ammassare, accumulare. — *Aglomerarse*. v. r. Accumularsi.  
 AGLUTINACIÓN. s. f. Conglutinazione.  
 AGLUTINANTE. p. a. di *Aglutinar*. Conglutinante.  
 AGLUTINAR. v. a. Conglutinare. — *Aglutinarse*. v. r. Conglutinarsi.  
 AGLUTINATIVO, VA. agg. Conglutinativo.  
 AGNACIÓN. s. f. Agnazione, relazione di parentado per parte mascolina.  
 AGNADO, DA. s. m. e f. Agnato.  
 AGNATICIO, CIA. agg. Degli agnati.  
 AGOBIAR. v. a. Incurvare, abbassare sino a terra la parte superiore del corpo. — Incurvare. — Fig. Opprimere. — *Agobiarse*. v. r. Abbassarsi sino a terra.  
 AGOLPAMIENTO. s. m. Accumulamento, l'azione di radunarsi in folla.  
 AGOLPARSE. v. r. Accalcarsi, radunarsi folla all'improvviso.  
 AGONÍA. s. f. Agonia. — Fig. Angoscia, affanno, ansietà, ambascia. — Agonamento, brama ardente.  
 AGONIZANTE. p. a. di *Agonizar*. — Agonizzante, boccheggiante, che agonizza, che boccheggia.

—s. m. Religioso regolare che assiste i moribondi.  
**AGONIZAR**. v. a. Dar l'aiuto spirituale al moribondo. — v. n. Agonizzare, essere in agonia di morte, esser agli estremi. — v. a. Fig. fam. Infastidire, annoiare, seccare.  
**AGORAR**. v. a. Augurare, far augurio, conghietturare, presagire, pronosticare, predire.  
**AGORERO**, RA. s. m. e f. Augure, indovino. — arg. Augurale.  
**AGORGOJARSE**. v. r. Essere roso, invaso dai punteruoli, dicesi delle biade.  
**AGOSTADERO**. s. m. Pascolo, pastura nel mese d'agosto.  
**AGOSTAR**. v. a. Abbruciare, abbrustolire, dis-eccare, inaridire. — v. n. Pascolare durante l'estate nei campi ove fu fatta la raccolta. — *Agostarse*. v. r. Disseccarsi, inaridirsi, consumarsi.  
**AGOSTERO**. s. m. Mietitore. — Monaco che questua nel mese d'agosto. — Cercante, cercatore.  
**AGOSTIZO**, ZA. arg. Dicesi degli animali deboli, infermicci, per essere nati nell'agosto.  
**AGOSTO**. s. m. Agosto. — *Hacer su agosto*. fr. Fig. Far bene i suoi affari.  
**AGOTABLE**. agg. Esauribile, che può volarsi.  
**AGOTAMIENTO**. s. m. Disseccamento, esaurimento.  
**AGOTAR**. v. a. Esaurire, disseccare, vuotare, estrarre l'acqua od altro liquido totalmente. — Fig. Rifinire, consumare. — Sottilitizzare, lambiccicare, investire. — Dissipare, dilapidare. — *Agotarse*. v. r. Consumarsi, vuotarsi, rifinirsi.  
**AGRACEÑO**, ÑA. agg. Agrestino, bruschetto, attenente all'agresto.  
**AGRACERA**. s. f. Vaso dove si pone l'agresto. — agg. Vite arbustiva.  
**AGRACIADO**, DA. agg. Grazioso, faceto. — Leggiadro, vago, vezoso, bello, gentile.  
**AGRACIAR**. v. a. Affazzonare, render gradevole, abbellire. — Grazziare, far concedere una grazia.  
**AGRADABLE**. agg. Gradevole, accetto, gradito, accettabile, piacevole, grazioso, aggradevole,

caro, grato, gustevole, dilettevole.  
**AGRADABLEMENTE**. avv. Lietamente, aggradevolmente, in modo aggradevole.  
**AGRADAR**. v. a. Aggradire alcuno, compiacere, contentare.  
**AGRADECER**. v. a. Aggradire, gradire, far cosa grata, contentare, essere riconoscente.  
**AGRADECIDO**, DA. agg. Riconoscente, grato.  
**AGRADECIMIENTO**. s. m. Grattitudine, riconoscenza.  
**AGRADEO**. s. m. Grazia, vezzo, affabilità. — Volontà, piacere, gusto.  
**AGRAMADERA**. s. f. Maciulla.  
**AGRAMADOR**, RA. s. m. e f. Canapalo, chi maciulla la canapa.  
**AGRAMAR**. v. a. Maciullare.  
**AGRAMILAR**. v. a. Squadrare i mattoni.  
**AGRAMIZA**. s. f. Lisca, stelo della canapa dopo maciullata. — Sloppa.  
**AGRANDAMIENTO**. s. m. Ingrandimento.  
**AGRANDAR**. v. a. Ingrandire, accrescere, aggrandire, amplificare, allargare. — *Aggrandarse*. v. r. Diventare più grande, ampliarsi. — Fig. V. ENGRANDEARSE.  
**AGRANUJADO**, DA. agg. Granuloso, granoso, granato.  
**AGRANUJARSE**. v. r. Prendere o ridursi a forma di grano, divenire granelloso. — Coprirsi di granitura.  
**AGRARIO**, RIA. agg. Agrario, che appartiene ai campi.  
**AGRAVADOR**, RA. s. m. e f. Chi aggrava.  
**AGRAVAMIENTO**. s. m. Aggravamento. — V. AGRAVIO, PENUJICO.  
**AGRAVANTE**. agg. Aggravante.  
**AGRAVAR**. v. a. Aggravare, gravare, render più grave, aumentare, accrescere il peso. — Fig. Gravare, opprimere, vessare. — Peggiorare, complicare. — *Aggravarse*. v. r. Aggravarsi, divenir più grave.  
**AGRAVATORIO**, RIA. agg. Aggravante.  
**AGRAVECER**. v. a. ant. Essere molesto, noioso.  
**AGRAVIADAMENTE**. avv. ant. Ingiuriosamente. — Efficacemente.  
**AGRAVIADO**, DA. s. e agg. Offeso, oltraggiato.

**AGRAVIADOR**, RA. s. m. e f. Offensore, offenditore, oltraggiatore.  
**AGRAVIAR**. v. a. Offendere, ingiuriare, oltraggiare, nuocere. — Gravare, aggravare. — *Aggravarse*. v. r. Offendersi, prendere il broncio, recarsi a male, sdegnarsi.  
**AGRAVIO**. s. m. Aggravio, offesa, ingiuria. — Danno, nocimento, scapito. — *Decir de agravios*. fr. Giur. Esporre in tribunale le ragioni per cui si chiede la revocazione d'una sentenza.  
**AGRAVIOSO**, SA. agg. Ingiurioso, offensivo, insultante.  
**AGRAZ**. s. m. Agresto, uva acerba. — Agrestata, bevanda fatta con agresto e con zucchero. — Fig. Amarezza, spiacere. — *Echar el agraz en el ojo*. Dire cose dispiacevoli. — *En agraz*. mod. avv. Acerbamente, anzi tempo.  
**AGRAZADA**. s. f. Agrestata, bevanda fatta con agresto e con zucchero.  
**AGRAZAR**. v. n. Inagrire, infortire, prendere sapore forte, inacetire. — Fig. Spiacere, esacerbare.  
**AGRAZÓN**. s. m. Lambrusca. — Gli acini dell'uva che non si maturano. — Fig. Adiramento, dispiacere.  
**AGREGACIÓN**. s. f. Aggregazione.  
**AGREGADO**, DA. agg. Aggregato, annesso, ascritto, associato. — Fig. Amliato, addeito, aderito, aderente. — s. m. Aggregato, complesso, unione, accozzamento di più cose.  
**AGREGAR**. v. a. Aggregare, associare, annettere, ascrivere, inscrivere. — *Agregarse*. v. r. Aggregarsi, associarsi, aderirsi.  
**AGREGATIVO**, VA. agg. Che ha virtù d'aggregare.  
**AGRESIÓN**. s. f. Aggressione.  
**AGRESIVAMENTE**. avv. Aggressivamente.  
**AGRESOR**, RA. s. m. e f. Aggressore, assalitore.  
**AGRESTE**. agg. Agreste, campestre, salvatico, campestre. — Fig. Rustico, zolico, rozzo.  
**AGRETE**. d. di *Agrio*. agg. Agretto, afretto, acidetto, acorbetto.  
**AGRIAMENTE**. avv. Agramente, ruvidamente, mordacemente, amaramente, aspramente.

**AGRIAR**. v. a. Far inagrire, fare diventare agro. — Fig. Inasprire, esacerbare, esasperare, irritare. — *Agriarse*. v. r. Inagrire.  
**AGRÍCOLA**. s. m. V. AGRICULTOR.  
**AGRICULTOR**, RA. s. m. e f. Agricoltore, colono. — s. m. Professore d'agricoltura.  
**AGRICULTURA**. s. f. Agricoltura.  
**AGRIDULCE**. agg. Agrodolce.  
**AGRILARSE**. v. r. V. GRILLARSE.  
**AGRILLO**. d. di *Agrio*. V. AGRERE.  
**AGRIMENSOR**. s. m. Agrimensore.  
**AGRIMENSURA**. s. f. Agrimensura.  
**AGRIMONIA**. s. f. Bot. Agrimontana.  
**AGRIO**, IA. agg. Agro, acerbo, afro, africogno. — Fig. Aspro, rozzo, alpestre.  
**AGRIOS**. s. m. plu. Dicesi degli alberi che producono frutti acidi come limoni, sorbe, ecc.  
**AGRISADO**, DA. agg. Simile al grigio, al bigio.  
**AGRISAR**. v. a. Dar il color grigio.  
**AGRISETADO**, DA. agg. Di color bigio.  
**AGRONOMÍA**. s. f. Agronomia.  
**AGRÓNOMO**. s. m. Agronomo.  
**AGRUMADO**, DA. agg. V. GRUMOSO.  
**AGRUMAR**. v. a. Aggrumolare, quagliare. — *Agrumarse*. v. r. Aggrumarsi.  
**AGRUPADO**, DA. agg. Aggrupato.  
**AGRUPAMIENTO**. s. m. Aggrupamento.  
**AGRUPAR**. v. a. Aggruppare, formar gruppi. — *Aggruparse*. v. r. Aggrupparsi.  
**AGRURA**. s. f. Agrezza, acetosità, acidezza, afrezza.  
**AGUA**. s. f. Acqua. — Mar. Il buco per dove entra l'acqua in un vascello. — Ploggia, acqua piovana. — *Agua abajo*. mod. avv. A valle. — *Agua arriba*. A monte del fiume. — *Bendita*. Acqua santa, acqua benedetta. — *De herberos*. Acqua ferrata. — *De nieve*. Gelicidico. — *De olor*. Acqua d'odore. — *De pié*. Acqua viva, acqua di vena. — *Muerta*. Acqua stagnante. — *Termal*. Acqua termale. — plu. Trasparenza delle pietre preziose. — *Orine*. — *Firmes*. Acqua di sorgente. — *Mayores y menores*. Escrementi, orina. — *Agua va*. Fig. fam. Bada, pon mente. — *Ahogarse en poca agua*. fr. Fig. Affogare in un bicchier d'acqua.

— *Hacerse una agua*. Essere bagnato di sudore. — *Meterse en agua*. Cominciar la stagione piovosa. — *Pasar por agua los huesos*. Cuocere uova da bere. — *Sacar agua de las piedras*. fr. Fig. Cavar profitto di tutto.  
**AGUACATE**. s. m. Bot. Alloro delle Indie. — Frutto dell'alloro delle Indie. — Specie di smeraldo.  
**AGUACERO**. s. m. Acquazzone, pioggia dirotta, rovescio d'acqua.  
**AGUACIBERA**. s. f. Terra irrigata dopo seminata.  
**AGUACHINAR**. v. a. Innondare le terre.  
**AGUACHIRLE**. s. f. Vinello, acquerello, acqua tinta. — Fig. Bevanda senza sapore.  
**AGUADA**. s. f. Mar. Acquata. — Pitt. Acquerello. — *Hacer aguada*. fr. Far la provvisione d'acqua.  
**AGUADERA**. s. f. Mantello per la pioggia. — plu. Le penne maestre dell'ali degli uccelli. — Cesti per caricare brocche pieno d'acqua sulle bestie da soma.  
**AGUADERO**. s. m. V. ABREVADEO.  
**AGUADO**, DA. agg. Acquato, inacquato. — Astemio.  
**AGUADOR**, RA. s. m. e f. Acquaiuolo.  
**AGUADUCHAR**. v. a. ant. Irrigare le terre.  
**AGUADUCHO**. s. m. V. AGUACHERO.  
**AGUADURA**. s. f. Veler. Infestato, malattia dei cavalli.  
**AGUAGOMA**. s. f. Acqua gommosa.  
**AGUAITADOR**, RA. s. m. e f. ant. Splone, spiatore.  
**AGUAITAMIENTO**. s. m. ant. Guafamento.  
**AGUAJAJQUE**. s. m. Gomma amoniaca.  
**AGUAJE**. s. m. Mar. Corrente impetuosa. — Grande marea.  
**AGUAMANIL**. s. m. Catinella.  
**AGUAMANOS**. s. m. L'acqua che serve per lavare le mani.  
**AGUAMARINA**. s. f. Min. Acqua marina, berillo.  
**AGUAMELADO**, DA. agg. Bagnato con idromele, tuffato nell'idromele.  
**AGUAMIEL**. s. f. Idromele.  
**AGUANAFE**. s. f. Acqua nansa.  
**AGUANOSIDAD**. s. f. Serosità.  
**AGUANOSO**, SA. agg. Acquoso, acqueo, acquidoso.

**AGUANTABLE**. agg. Sopportabile, tollerabile, sopportevole.  
**AGUANTAR**. v. a. Sopportare, patire, soffrire, tollerare, pazientare. — Sostenero, reggere, portare, sopportare. — *Aguantarse*. v. r. Tacersi, astenersi, frenarsi, rep. inersi. — Tollerare.  
**AGUANTE**. s. m. Vigore, sochezza, forza. — Coraggio, fermezza. — Fig. Pazienza, sofferenza, tolleranza, rassegnazione.  
**AGUANÓN**. s. m. Costruttore d'opere idrauliche.  
**AGUAPIÉ**. s. f. Acquarello, vinnello.  
**AGUAR**. v. a. Innacquare, mescolare acqua col vino. — Fig. Turbare, alterare, conturbare.  
**AGUARDAR**. v. a. Aspettare, attendere, sperare. — Dar tempo, concedere una proroga. — Pazientare, aver pazienza.  
**AGUARDENTERÍA**. s. f. Bottega dove si vende l'acquavito al minuto.  
**AGUARDENTERO**, RA. s. m. e f. Colui che vende o fabbrica l'acquavite.  
**AGUARDIENTE**. s. m. Acquavite.  
**AGUARRÁS**. s. f. Essenza di trentina.  
**AGUARSE**. v. r. Empirsi d'acqua, innondarsi. — Veler. Il raffreddarsi degli animali quando bevono sudando o essendo stanchi.  
**AGUAZA**. s. f. Umore acquidoso, sugo acqueo, acquosità proprio delle piante ed animali.  
**AGUAZAL**. s. m. Acquitino, pantano.  
**AGUAZO**. s. m. Pittura a guazzo od a tempera.  
**AGUAZUR**. s. m. Bot. Erba marina da cui si estrae alcali.  
**AGUCIAR**. v. a. Agognare.  
**AGUAMANTE**. avv. Acutamente, vivamente, veementemente. — Fig. Accortamente, spiritosamente, vivacemente.  
**AGUDEZA**. s. f. Acume, l'aguzzare, affilatezza. — Fig. Acutezza, perspicacità. — Facezia, detto arguto.  
**AGUDO**, DA. agg. Acuto, aguzzato, affilato, appuntato. — Fig. Fino, ingegnoso, scaltro, sottile. — Acuto, faceto, piccante. — Pungente. — Penetrante.



AGUERO. s. m. Augurio, pronostico, presagio, indizio.  
 AGUERRIDO, DA. agg. Agguerrito.  
 AGUERRIR. v. a. Agguerrire, render abile alla guerra, ammaestrare nella guerra.—*Aguerrire*. v. r. Agguerrirsi.—Fig. Sopportare le contrarietà, l'avversità, fortemente.  
 AGUJADOR, RA. s. m. e f. Chi stimola, stimolatore.  
 AGUJADURA. s. f. Sprone, spronamento, stimolazione.  
 AGUJAR. v. a. Spronare, stimolare, pungere collo stimolo.—Fig. Stimolare, spronare, incitare.—v. n. Andar o camminar con fretta.  
 AGUJÓN. s. m. Pungolo, pungiglione, ago delle pecchie, vespe.—Stimolo, pungolo.—Sperrone.—Fig. Incitamento, stimolo.  
 AGUJONADO, DA. agg. Provveduto di stimolo, di pungolo.  
 AGUJONAZO. s. m. Pungimento, colpo di stimolo.—Spronata.  
 AGUJONEADOR, RA. s. m. e f. Spronatore, chi punge, chi stimola.  
 AGUJONEADURA. s. f. L'atto e l'effetto di pungere collo stimolo, col pungolo.  
 AGUJONEAMIENTO. s. m. V. AGUJONEADURA.  
 AGUJONEAR. v. a. Pungere, spronare.—Fig. Stimolare, spronare, incitare.  
 ÁGUILA. s. f. Aquila.—Sorta di razza.—*Águila cabdal ó caudal*.—Aquila di lunga coda.—*Real*. Aquila reale.  
 AGUILEÑA. s. f. Bot. Aquilegia.  
 AGUILEÑO, ÑA. agg. Aquilino, dicesi del naso dell'uomo.—Aquilino, dell'aquila.—Fig. Che ha il viso lungo.  
 AGUILÓN. accr. di *Águila*. Aquila magna.  
 AGUILUCHO. s. m. Aquilotto.  
 AGUINALDO. s. m. Strenna.  
 AGUJA. s. f. Ago.—Aguiglia.—Spina.—Guglia, obelisco.—Sorta di pasticcio.—Mar. Ago calamitato, calamita.—*Águja de reloj*. Saetta, lancetta, indice dell'orologio.—*De ensalmar*. Quadrello, lesina da materassaio.—*De hacer media*. Ferro da calze, ago da far opere a maglia.

—*De marear*. Bussola.—*Paladar*. Aguglia; pesce.—*Alabar sus agujas*. Lodare le sue opere.—*plu.* Veter. Costole anteriori d'un animale.—Malattia alle gambe ed al collo del cavallo.  
 AGUJAR. v. a. ant. Pungere col l'ago.—Cucire.  
 AGUJAZO. s. m. Puntura fatta coll'ago.  
 AGUJERAZO. s. m. Buco grande.  
 AGUJERADOR. s. m. Foratore.  
 AGUJEREAR. v. a. Forare, bucare, bucare, pertugiare, perforare.—*Agujerarse*. v. r. Bucacchiarsi, foracchiarsi.  
 AGUJERO. s. m. Buco, pertugio, forame, buca, apertura, foro.—Agoraio, colui che fa e vende aghi.—*Tapa-agujeros*. Muratore di poca vaglia.  
 AGUJETA. s. f. Aghetto, stringa, cordellina, cigna.—*plu.* Mancina, benandata.—Stanchezza, aggravamento, lassezza.  
 AGUJETERÍA. s. f. Mestiere e bottega dell'agoraio.  
 AGUJETERO, RA. s. m. e f. Agoraio, astucchio d'aghi.—Nelle ferrovie quegli che attende agli scambi.  
 AGUJETILLA. s. f. Stringhetta.  
 AGUOSIDAD. s. f. Med. Linfa.  
 AGUR. Addio.  
 AGUSANARSE. v. r. Bacare, diventare vermicoloso.  
 AGUSTINO, ÑA. agg. Frate dell'ordine di sant'Agostino.  
 AGUZADERA. s. f. Pietra d'affilare.  
 AGUZADERO. s. m. Il luogo dove il cinghiale aguzza le zanne.  
 AGUZADOR, RA. s. m. e f. Chi aguzza.—Fig. Incitatore.  
 AGUZADURA. s. f. Aguzzamento, l'aguzzare.  
 AGUZAMIENTO. s. m. V. AGUZADURA.  
 AGUZANIEVE. s. m. Cutrettola.  
 AGUZAR. v. a. Aguzzare, affilare, arrotare.—Fig. Stimolare, spronare o avvivare.  
 ¡AH! inter. Ah! deh! oimè!  
 AHEBRADO, DA. agg. Filamentoso.  
 AHELEADO, DA. agg. Che sa di fiele.  
 AHELEAR. v. a. Dar a bere fiele.—v. n. Sentire di fiele.

AHERROJAMIENTO. s. m. Incatenamento.  
 AHERROJAR. v. a. Incatenare, metter in catene, legare con catena.  
 AHERRUMBRAR. v. a. Coprire di ferrugine, arrugginire.—*Aherbrumbrarse*. v. r. Diventar rugginoso.—Arrugginire.  
 AHÍ. avv. l. Qua, là, colà, a quel luogo.—Ecco, qui.—*Ahi serí ello ó ahi fuera ello*.—Là ci vedremo, colà v'aspetto.—*De por ahí*. Da dozzina, volgare.  
 AHIDALGADO, DA. agg. Nobile, chi ha tratto distinto.  
 AHIGADO, DA. agg. Simile al fico.  
 AHIJADA. s. f. Linguetta dell'aratro.  
 AHIJADO, DA. s. m. e f. Figliocio.—Cliente.—Protetto.  
 AHIJADOR. s. m. V. PADRINO.  
 AHIJAR. v. a. Adottare, prender alcuno per figlio.—Far alitare.—Fig. Imputare, attribuire.—v. n. Precreare, generare, figliare, dicesi del bestiame.—Germogliare, germinare.  
 AHILAR. v. n. Andar in fila.—Fig. Ridursi, sottile, immaginare.—*Ahilarse*. v. r. Venir meno, svenire, mancare.—Inagrire, inacrire.—Ammagrire.  
 AHILLO. s. m. Svenimento.  
 AHINCADAMENTE. avv. Efficacemente, con isforzo, vigorosamente.  
 AHINCAR. v. a. ant. Premere, affrettare, sollecitare.  
 AHINGO. s. m. Efficacia, sollecitudine, sforzo, ardore.  
 AHITAR. v. a. Stomacare, stancare lo stomaco, prendere un indigestione.—V. HARTAR.—*Ahítarse*. v. r. Imbarazzarsi lo stomaco, soffrire indigestione.  
 AHITERA. s. f. Grave indigestione e di lunga durata.  
 AHITO, TA. agg. Chi ha una indigestione.—Fig. Annotato, stanco.—s. m. Indigestione, imbarazzo di stomaco.  
 AHOBACHONADO, DA. agg. Pigro, infingardo.  
 AHOGINARSE. v. r. Correre, stringersi i fumi tra le strette dei monti.  
 AHOGADAMENTE. avv. Fig. Difficoltosamente, penosamente.  
 AHOGADERO. s. m. Capestro, fucine con cui s'impicca.—Luogo

ove si stenta a respirare.—Calca, ressa.—Soggolo; parte della briglia.  
 AHOGADIZO, ZA. agg. Aspro, afro al palato, difficile da ingoiare, parlando di certe frutta.  
 AHOGADO, DA. agg. Stretto, angusto.—*Verse ahogado*. fr. Fig. Trovarsi in un gineprato, in un mare di guai, di difficoltà.  
 AHOGADOR, RA. s. m. e f. Affogatore.  
 AHOGAMIENTO. s. m. Affogamento, soffogamento, soffocamento.—Fig. Affanno.  
 AHOGAR. v. z. Annegare, affogare.—Soffocare, strangolare, strozzare.—Fig. Spegnerne, smorzare.—Opprimere, angosciare.—Parlando del fuoco, spegnere.—*Ahogarse*. v. r. Affogarsi, annegarsi.—Strangolarsi.  
 AHOGO. s. m. Angoscia, ambascia.—V. AHOGAMIENTO.  
 AHOGUÍO. s. m. Soffocamento, asma.  
 AHONDAR. v. a. Affondare, cavare, scavare.—v. n. Incavare, approfondire, approfondire, esaminar a fondo, investigare, scrutinare.—Fig. Penetrare ad dentro, internarsi.—*Ahondarse*. v. r. Frangersi, profundarsi.  
 AHORA. avv. t. Adesso, ora, nel presente, al presente, presentemente.—cong. Ora, già, sù.—*Ahora bien*. mod. avv. Dunque, ebbene.—*Por ahora*. mod. avv. Per adesso.  
 AHORCADIZO, ZA. agg. ant. Degno di forca, ribaldo da impiccare.  
 AHORCADO. s. m. Appiccato, impiccato.—*No suda el ahorcado y suda el teatino*. prov. Dicesi di chi si prende più briga degli affari altrui che dei propri.  
 AHORCADOR. s. m. Chi impicca.—V. VERDUGO.  
 AHORCAJADAS. avv. A cavalcioni.  
 AHORCAJADO, DA. agg. Accavalcato.  
 AHORCAJARSE. v. r. Accavalcare, montare a cavalcioni.  
 AHORGAR. v. a. Impiccare.—Sospendere, appendere, appiccicare.—Far impiccare, condannar alle forche.—*Ahorcarse*. v. r. Impiccarsi.  
 AHORMAR. v. a. Accomodare,

disporre, adattare una cosa secondo la forma o modello che conviene.—Fig. Far intendere le ragioni.—*Ahormarse*. v. r. Accomodarsi, adattarsi una cosa alla forma o modello conveniente.  
 AHORNAGAMIENTO. s. m. Riardimento.  
 AHORNAGAR. v. a. Riardere.—*Ahornagarse*. v. r. Riardersi.  
 AHORNARSE. v. r. Abbristolire, abbristolare, tostarsi la corteccia del pane rimanendo cruda la mollica.  
 AHORQUILLAR. v. a. Puntellare con forcelle i rami degli alberi.—*Ahorquillarse*. v. r. Biforcarsi.  
 AHORRADO, DA. agg. Libero, spedito, sbarazzato.—s. m. Risparmiatore.  
 AHORRADOR, RA. s. m. e f. Risparmiatore.—Manumissore.  
 AHORRAMIENTO. s. m. V. ANORRO.—Manumissione.  
 AHORRAR. v. a. Manomettere, affrancare, liberare dalla schiavitù.—Risparmiare, economizzare.—Fig. Sfuggire, eludere, evitare.—*Ahorrarse*. v. r. Risparmiarsi, esimersi.  
 AHORRATIVO, VA. agg. fam. Spilorcio, gretto, meschino.  
 AHORRO. s. m. Risparmio, economia.  
 AHOTADO, DA. agg. ant. V. CONFIADO, ASEGURADO.  
 AHOYADURA. s. f. Affossatura, affossamento, lo scavare la terra.—Fossa.  
 AHOYAR. v. a. Cavare, scavare la terra, far fosse.  
 AHUCHAR. v. a. Tesoreggiare, tesaurizzare, accumulare, ammassare tesori.  
 AHUECADO, DA. agg. Concavo, incavato.  
 AHUECAMIENTO. s. m. Scavamento, scavo, lo scavare.  
 AHUECAR. v. a. Scavare, cavare, incavare.—Gonfiare, far spugnoso.—*Ahuecarse*. v. r. Fig. Gonfiarsi, insuperbirsi, invanire.  
 AHUMADA. s. f. Fumata.  
 AHUMADAMENTE. avv. Con molto fumo, con suffumicamento.  
 AHUMADO, DA. agg. Fumoso, pieno di fumo, suffumicato, affumato.

AHUMADOR, RA. s. m. e f. Chi suffumica, affuma.  
 AHUMADURA. s. f. Affumicata, affumamento, suffumicazione.—Fumacchio.  
 AHUMAR. v. a. Affumicare, suffumicare.—v. n. Fumare, far fumo.—*Ahumarse*. v. r. Tingersi, colorirsi, empirsi di fumo.—Abbrustiare.  
 AHUSADO, DA. agg. Affusolato.  
 AHUSAR. v. a. Affusolare.—*Ahusarse*. v. r. Diventar sottile, affilato come un fuso.  
 AHUYENTADOR, RA. s. m. e f. Chi fa fuggire.  
 AHUYENTAR. v. a. Far fuggire, cacciare, scacciare.—Disperdere, sgombrare la folla, un gruppo, drappello, ecc.—Fig. Respingere, scacciare un pensiero, sfuggire.  
 AJIADA. s. f. Pungolo.  
 AINA. avv. t. ant. Prontamente, pronto.  
 AINAS. avv. t. ant. Poco mancò.  
 AIRADAMENTE. avv. Adiratamente.  
 AIRADO, DA. agg. Adirato, colerico, iracondo.  
 AIRAR. v. a. Irritare, incollerire.—*Airarse*. v. r. Adirarsi.  
 AIRE. s. m. Aria, aere.—V. VIENTO.—Aspetto, somiglianza.—Fig. Boria, albagia, superbia.—Futilità.—Leggiadria, grazia, avvenenza.—Moda, maniera, tratto.—Mus. Aria.—*Aire de taco*. Fig. Aria di malandrino.—*Aires nativos*. Aria natale.—*Azotar el aire*. Pestar l'acqua nel mortaio.—*Estar en el aire*. fr. Essere indeciso.—*Fundar en el aire*. Far castelli in aria.—*Hacerse aire*. Farsi vento.—*Mudarse el aire*. Fig. Cambiare il giuoco, la fortuna.—*Sustentarse del aire*. fr. Pascersi di speranze.—*Al loco y al aire darle calle*. prov. Al cieco ed al pazzo la strada larga.—*De bueno ó mal aire*. mod. avv. Fig. Di buono o cattivo umore.—*En el aire*. In un batter d'occhio, in un baleno.  
 AIREACIÓN. s. f. Ventilazione.  
 AIREADO, DA. agg. Aerato, ventilato.  
 AIREAR. v. a. Ventilare, far vento.—*Airearse*. v. r. Pigliar aria.—Raffreddarsi, costiparsi.

AIRECICO, LLO, TO. d. di Aire. Venticello.  
 AIRÓN. accr. di Aire. Vento forte e violento.—s. m. Airone.—Pennacchino degli uccelli.—Piumino; ornamento del capo che portano le donne.  
 AIROSAMENTE. avv. Leggiadramente, gentilmente, vagamente, ottimamente.  
 AIROSO, SA. agg. Airoso, ventoso.—Fig. Svelto, gentile.—Questo addiettivo s'accoppia col verbo *quedar* e significa riuscire, cavarsi d'impiccio, uscir vincitore.  
 AISLABLE. agg. Separabile.  
 AISLADAMENTE. avv. Separatamente, isolatamente.  
 AISLADO, DA. agg. Fig. Isolato, che è simile ad una isola, staccato da tutte le bande.  
 AISLAMIENTO. s. m. Isolamento, disgregazione, separazione.  
 AISLAR. v. a. Circondar d'acqua.—Isolare.—*Aislarse*. v. r. Allontanarsi, separarsi dalla società, dal mondo.  
 AJADA. s. f. Agliata.  
 AJADO, DA. agg. Deteriorato, guasto.  
 AJAR. s. m. Agliato, terra seminata d'aglie.—v. a. Guastare, avvizzire, alidire, torro la freschezza, il lustro, il brío.—Fig. Offendere, infamare, disonorare, macchiare la fama, la riputazione.—*Ajarse*. v. r. Seccarsi, avvizzire.  
 AJE. s. m. Acciàcco, malore abituale.  
 AJEAR. v. n. Il grido che fanno le pernici quando si vedgono perseguitate.  
 AJEDREA. s. f. Bot. Timbra, sanforeggia.  
 AJEDREZ. s. m. Scacchiere, il giuoco degli scacchi.  
 AJEDREZADO, DA. agg. Dipinto a guisa di scacchiere.  
 AJENABE. s. m. V. Mosraza.  
 AJENJO. s. m. Bot. Assenzio.  
 AJENO, NA. agg. Altrui, che spetta ad altri.—Allenato, fuor di sé.—Lontano.—V. Extraño, Divaso.—Fig. Disconvenevole, improprio.—*Ajeno de verdad*. Falso, contrario alla verità.—*Estar ajeno de una cosa*. Stare a digiuno di una notizia, igno-

rarla.—*Estar ajeno de sí*. Essere privo d'amor proprio.  
 AJERÓ. s. m. Agliato, venditore d'aglie.  
 AJETE. d. di Ajo. Aglietto.—Aglio tenero. V. AJPUERRO.—fam. Agliata.  
 AJIACEITE. s. m. Agliata.  
 AJICOLA. s. f. Colla fatta coll'aglio e con pelli da guanti.  
 AJILIMOJE. s. m. Salsa di pepe ed aglio.  
 AJILIMÓJILI. s. m. V. AJMOR.  
 AJIMEZ. s. m. Finestra fatta a volta, sostenuta in mezzo da una colonna.  
 AJIPUERRO. s. m. Bot. Porro selvatico.  
 AJO. s. m. Bot. Aglio.—Spicchio d'aglio.—I tingolo con aglio.—Fig. Belletto, fattibello, liscio.—Trama, imbroglio.  
 AJOBAR. v. a. fam. Portar addosso, sul dosso.  
 AJOBO. s. m. ant. L'atto e l'effetto di portare addosso.  
 AJOLIO. s. m. V. AJACEITE.  
 AJOMATE. s. m. Bot. Alga.  
 AJONJE. s. m. Vischio, pania.  
 AJONJERA. s. f. Bot. Gartina.  
 AJOQUESO. s. m. Sorta d'intingolo fatto con aglio e cacio.  
 AJORNALADO, DA. agg. Giornaliere, giornante, pagato alla giornata.  
 AJORNALAR. v. a. Prender per lavorar a giornata.  
 AJUANETADO, DA. agg. Che ha le ossa troppo salienti, specialmente quelle de' pollici del piede.—*Carra ajuaneteada*. Guancia coi zigomi pronunciati.  
 AJUAR. s. m. Corredo, sopradote.—Mobiliatura, suppellettili di una casa.  
 AJUDIADO, DA. agg. Che rassomiglia al giudel.  
 AJUCIADO, DA. agg. Assennato.  
 AJUCIAR. v. n. Far giudizio, diventare saggio, assennato.  
 AJUNTARSE. v. r. ant. Congiungersi, usar carnalmente.  
 AJUSTADAMENTE. avv. Aggiustatamente, giustatamente.  
 AJUSTADO, DA. agg. Aggiustato, giusto, retto, equo, integro.  
 AJUSTADOR. s. m. Giustacuore, camiciuola.  
 AJUSTAMIENTO. s. m. Aggiustamento, accordo, assetto.—Liquidazione di conti.

AJUSTAR. v. a. Aggiustare, conformare.—Regolare i suoi costumi.—Accomodare, terminare una vertenza.—Sistemare i conti.—Convenire del prezzo.—*Ajustarse*. v. r. Accordarsi, aggiustarsi.—Dichiararsi del parere di altri.  
 AJUSTE. s. m. Accomodamento, acconciamento, aggiustamento, incastratura, commesura.—Patto, convenzione, accordo, contratto.—*Mis vale mal ajuste que buen pleito*. prov. La miglior lite non vale quanto costa.  
 AJUSTICIADO, DA. s. e agg. Giustiziato.  
 AJUSTICIADOR. s. m. Giustiziere, giustiziero.—V. VENDEDOR.  
 AJUSTICIAR. v. a. Giustiziare.  
 ALA. s. f. Ale, ala, alia.—Fila.—Ala, cortina, lato di muro.—Falda, tesa di cappello.—Mh. Ala, corno.—V. FLANCO.—*Ala de mosca*. Truffa.—plu. Fig. Il complesso delle vele d'una nave.—Audacia, ardire.—*Cabr-sele á al pumo las alas del corazón*. fr. Scorraggiarsi.  
 ALABADO, DA. agg. Lodato, famoso, celebre.—s. m. Mottello in lode del S. Sacramento.  
 ALABADOR, RA. s. m. e f. Lodatore, encomiatore, adulatore.  
 ALABANCERO, RA. agg. Che dispensa lodi a tutto ed a tutti.  
 ALABANCIOSO, SA. agg. fam. V. JACTANCIOSO.  
 ALABANDINA. s. f. Alabandina, pietra preziosa.  
 ALABANZA. s. f. Lode, encomio, elogio.  
 ALABAR. v. a. Lodare, encomiare, celebrare, dar vanto.—*Alabarse*. v. r. Gloriarisi, vantarsi, vanagloriarsi.  
 ALABARDA. s. f. Alabarda.  
 ALABARDAZO. s. m. Alabardata.  
 ALABARDERO. s. m. Alabardiere.  
 ALABASTRADO, DA. agg. Simile all'alabastro.  
 ALABASTRINO, NA. agg. Alabastro.  
 ALABASTRO. s. m. Alabastro.  
 ALABE. s. m. Il ramo dell'ulivo che è inclinato sino a terra.  
 ALABEAR. v. a. V. COMBAR.—*Alabarse*. v. r. Il piegarsi, l'incurvarsi del legno.—V. COMBARSE.

ALABEO. s. m. Garbo, curvatura, difetto del legname nel piegarsi.  
 ALABESA. s. f. ant. Sorta di picca.  
 ALABIADO, DA. agg. Moneta malamente conata.  
 ALACENA. s. f. Armadio, credenza, credenziera fatta nel muro.  
 ALACIAR. v. n. ant. V. ENLACIAR.—*Alaciarse*. v. r. ant. V. ENLACIARSE.  
 ALACRÁN. s. m. Scorpione.—Uncino del morso.—Maglietta, anellino di bottone.—*Estar picado del alacrán*. fr. Fig. Innamorarsi, invaghiarsi od essere infolto da m. lattia secreta.  
 ALAGRANADO, DA. agg. Simile allo scorpione.—Fig. Danneggiato dal vizio.  
 ALADA. s. f. Volata, movimento che fanno gli uccelli quando battono le ali.  
 ALADAR. s. m. I capelli che cadono sulle tempie.  
 ALADIERNA. s. f. Bot. Alaterno.  
 ALADO, DA. agg. Alato.  
 ALADRADA. s. f. Solco fatto col Paratro.  
 ALADRAR. v. a. Arare.  
 ALAFIA. s. f. Grazia, perdono, indulto.  
 ALAGA. s. f. Spelda, farricello.  
 ALAGARTADO, DA. agg. Del colore della lucertola, screziato, variato.  
 ALAJOR. s. m. Censo enfiteutico.  
 ALAJÚ. s. m. Pane pepato.  
 ALAMAR. s. m. Alamaro.  
 ALAMBICADO, DA. agg. Lambiccato.—Fig. Dito a poco a poco, con risparmio, scarso.  
 ALAMBICADOR. RA. s. m. e f. Lambiccante.—Fig. Parco, tacagno.  
 ALAMBICAR. v. a. V. DESTILAR.—Fig. Lambiccare.  
 ALAMBIQUE. s. m. Lambiccio, limbiccio.—*Por alambique*. mod. avv. Per lambiccio, scarsamente, a goccia a goccia.  
 ALAMBRE. s. m. Rame.—Filo di metallo.  
 ALAMBRERA. s. f. Rete o grata fatta con fili di ferro o di ottone.—Graticola.  
 ALAMEDA. s. f. Viale di pioppi, Pioppaio.  
 ALAMÍN. s. m. Inspettore del pe-

si e delle misure, e il di lui ufficio.  
 ALAMINA. s. f. Ammenda che a Siviglia pagavano i pentolai.  
 ALAMINAZGO. s. m. Il carico d'ispettore dei pesi e delle misure.  
 ALAMO. s. m. Bot. Pioppo.—*Alamo blanco* Pioppo bianco.  
 ALAMPANTE. agg. Ansioso, anelante.—Avido.  
 ALAMPAR. v. a. Agognare, struggere di desiderio.—*Alamparse*. v. r. Venir l'acquolina alla bocca.—Allampanare.  
 ALANA. s. f. Cagna alana.  
 ALANCEADOR. s. m. Lanciatore, chi ferisce con lancia.  
 ALANCEAR. v. a. Lanciare, lanciare, ferire con lancia.—*Alancearse*. v. r. Ferirsi lanciando o lanciottando.  
 ALANDREARSE. v. r. Bianchire parlando dei brachi da seta.  
 ALANO. agg. Alano.—s. m. Alano.  
 ALANZAR. v. a. ant. Lanciare.—Ferire colla lancia.  
 ALAQUENQUES. s. m. plu. Grani di vetro.  
 ALAR. agg. Dell'ala.—s. m. V. ALERO.  
 ALARA. avv. *En alar*. Senza guoscio, parlando delle uova.  
 ALARBE. s. e agg. V. ARABE.—Fig. Tanghero, villano.  
 ALARDE. s. m. Mostra, rivista, purata dei soldati.—Fig. Ostentazione, vanto, borra, vanità.  
 ALARDEAR. v. a. Passar la rivista al sol lati.—v. n. Andar fastoso, boriarsi.  
 ALARDOSO, SA. agg. ant. V. OSTENTOSO.  
 ALARGADAMENTE. avv. ant. V. EXTENDADAMENTE.  
 ALARGADO, DA. agg. Allungato, esteso.  
 ALARGADOR, RA. s. m. e f. Allungatore, che allunga.  
 ALARGAMIENTO. s. m. Allungamento, discostamento.—Fig. Dilazione, proroga.  
 ALARGAR. v. a. Allungare, far più lungo, stungare.—Fig. Prolungare, differire, tirar in lungo, indugiare.—Accrescere, aumentare.—Presentare, dare, porgere.—Dare, cedere.—Attentare, mollare, lasciare quel che si teneva.—Avanzare.—Cresce-

re.—Allargare la conversazione.—Aumentar il salario.—*Alargarse*. Allungarsi, scostarsi, allontanarsi.  
 ALARGUEZ. s. f. Rosa canina.  
 ALARIDA. s. f. Chiasso, baccano, grida, confusione di voci.  
 ALARIDO. s. m. Grido di dolore, di strazio, urlo.—Clamore, schiamazzo.  
 ALARIFAZGO. s. m. Impiego dell'architetto che ha l'ispezione degli edifici.—Professione dell'architetto.  
 ALARIFE. s. m. Architetto incaricato dell'ispezione degli edifici in tempo del dominio arabo.  
 ALARMA. s. f. Mh. Allarme, accorruomo.—Allarme, spavento, terrore, sbigottimento.  
 ALARMADAMENTE. avv. Con allarme, con ambrenione.  
 ALARMANTEMENTE. avv. Con modo allarmante.  
 ALARMAR. v. a. Allarmare, dar allarme.—Spaventare, metter in allarme.—*Alarmarse*. v. r. Spaventarsi, mettersi in allarme.  
 ALARMISTA. s. m. Chi diffonde notizie allarmanti.  
 ALASTRAR. v. a. ant. V. AMUSCAR.—*Alastrarse*. v. r. Acquattarsi.  
 ALAVÉS. SA. s. e agg. Alavese, dell'Alava.  
 ALAZÁN. NA. agg. Sauro.  
 ALAZO. s. m. V. ALERZO.  
 ALAZOR. s. m. Bot. Cartamo.  
 ALBA. s. f. Alba.—Camice.—*Al alba*. mod. avv. A giorno, allo spuntar del giorno, all'apparir dell'aurora.—*Risar el alba*. Spuntare il giorno.  
 ALBACARA. s. f. ant. Torre.—Carrucioletta.  
 ALBACEA. s. m. Esecutore testamentario.  
 ALBACEAZGO. s. m. Carico d'esecutore testamentario.  
 ALBAHACA. s. f. Bot. Basilico.  
 ALBAHAQUERO. s. m. Vaso da porvi il basilisco.  
 ALBAIDA. s. f. Bot. Aborinello.  
 ALBAIRE. s. m. ant. Uovo.  
 ALBALÁ. s. m. e f. Brevetto, patente.—Quilanza, riceyuta.  
 ALBALERO. s. m. Colui che è incaricato di redigere i brevetti, le patenti.

ALBANDO. agg. Ardente, rovente, arroventato.  
 ALBANEGA. s. f. Reticella, rete, nel senso di cuffia tessuta a maglie, cuffia.  
 ALBANÉS, SA. s. e agg. Albanese, dell'Albania.  
 ALBAÑAL. s. m. Chiaavica, fogna, cloaca, smaltitoio, pozzo nero.  
 ALBAÑIL. s. m. Muratore.  
 ALBAÑILERÍA. s. f. L'arte del muratore. — Opera, lavoro di muratore.  
 ALBAR. agg. Bianco, albo, albeggiante.  
 ALBARÁN. s. m. Cartello d'appigionasi.—Chirografo.  
 ALBARAZADO, DA. agg. Chi patisce erpete, o è attaccato dalla lepra bianca.  
 ALBARAZO. s. m. Erpete, lepra bianca.  
 ALBARDA. s. f. Basto, sella per le bestie da soma.—Fig. Fetta di lardo, lardello.—*Albarda sobre albarda*. Berretta e cappello.—*Como ahora llueven albardas*. loc. Come piovon ranocchi.—*Echar una albarda á alguno*. fr. Fig. Caricare il basto addosso ad alcuno.  
 ALBARDADO, DA. agg. Fig. Che ha la schiena di diverso colore.  
 ALBARDAR. v. a. V. ENALBARDAR.—Fig. Lardare, lardellare.  
 ALBARDERÍA. s. f. Bottega o mestiere di bastaiolo.  
 ALBARDERO. s. m. Bastaiolo.  
 ALBARDILLA. d. di *Albarda*. s. f. La parte superiore di un muro fatto a schiena d'asino.—Bardellone.—Lana folla che d'inverno hanno i montoni sul dorso.—Agr. Fango che s'attacca al vomero dell' aratro.—Quadro di un campo, a schiena d'asino.—Pasta d'uova, farina e zuccheri che serve pelle frittiture.—Fetta di lardo, lardello.  
 ALBARDILLAR. v. a. Avvolgere con fette di prosciutto.—Porre il cappuccio ai falconi.—Fare mura colla sommità a guisa di schiena d'asino.  
 ALBARDÍN. s. m. Bot. Sparto.  
 ALBARDÓN. s. m. V. BARDELLA.  
 ALBARICOQUE. s. m. Albicocca.  
 ALBARICOQUERO. s. m. Bot. Albicocco.  
 ALBARILLO. s. m. Albicocca

bianca.—Mus. Suonata di chitarra.  
 ALBARINO. s. m. Belletto, liscio, fattibello.  
 ALBARRADA. s. f. Muro di pietra.—Mil. Trinceramento.  
 ALBAYALDADO, DA. agg. Imbiancato con cerusa.  
 ALBAYALDE. s. m. Cerusa.  
 ALBAZANO, NA. agg. Castagno oscuro, bato.  
 ALBEAR. v. n. V. BLANQUEAR.  
 ALBEDRÍO. s. m. Arbitrio.—*Libre albedrio*. Libero arbitrio.—Arbitrio, capriccio.  
 ALBEDRO. s. m. Bot. Corbezzolo.  
 ALBÉITAR. s. m. Maniscalco, maliscalco.  
 ALBEITERÍA. s. f. Mascalcia, veterinaria.  
 ALBELLÓN. s. m. Grondaia.  
 ALBENDA. s. f. Sorta di antica tappezzeria.  
 ALBENDERA. s. f. La donna che faceva la drapperia chiamata *albenda*.  
 ALBÉNTOLA. s. f. Rete finissima per pescare pesci piccoli.  
 ALBERCA. s. f. Sorbatoio d'acqua.—Marcitoio.—*Casa en alberca*. Casa senza tetto.  
 ALBERGADA. s. f. Muro, trinciera, riparo, palizzata.—Casa, tettoia, barracca quanto può servire di alloggio, di ricetto.  
 ALBERGADOR, RA. s. m. e f. Albergatore, ricettatore.  
 ALBERGADURA. s. f. L'atto e l'effetto dell'albergare, alloggiare.  
 ALBERGAR. v. a. Albergare, alloggiare, ricettare, ricevere in casa.—v. n. Alloggiarsi.—*Albergarse*. v. r. Ricovertarsi.  
 ALBERGUE. s. m. Albergo, alloggio, ricetto, ricovero.  
 ALBERO. s. m. Strofinaio.—V. GREDAL.  
 ALBERQUERO. s. m. Chi ha cura dei serbatoi o dei marcitoi.  
 ALBICANTE. agg. Albicante, bianchiccio, biancastro.  
 ALBIGENSE, SA. s. e agg. Albigeo, di Albi.  
 ALBILLA. s. f. Sorta d'uva bianca.  
 ALBILLO. agg. Vino fatto con l'albilla.  
 ALBINO, NA. agg. Albino, il bianco figlio di padri negri.—Dicevansi degli uomini che hanno il

colore e i capelli quasi bianchi di natura.—V. ALBICANTE.  
 ALBO, BA. agg. Albo, bianco.  
 ALBOAIRE. s. m. Fregio di mattoni di matolica con cui s'ornavano le cupole.  
 ALBOGUE. s. m. ant. Specie di flauto da pastore.—Istrumento musicale formato di due piatti di ottone.  
 ALBOGUERO, RA. s. m. e f. Suonator o facitor di *albogues*.  
 ALBOHOL. s. m. Bot. Papavero selvatico.  
 ALBOL. s. m. Bot. Vitiucchio.  
 ALBÓNDIGA. s. m. Polpetta.  
 ALBONDIGULLA. d. di *Albóndiga*. Sorta di polpetta.  
 ALBOR. s. m. V. ALBURA.—Alba. ALBORADA. s. f. Lo spuntar dell'alba, albore.—Scaramuccia all'alba.—Diana.—Mattinata.  
 ALBOREAR. v. n. Spuntar il giorno.  
 ALBORGÁ. s. f. Zoecolo o scarpa di sparto o di corda vegetale.  
 ALBORNADO, DA. agg. Sfasciato, dicesi del legname che dopo lavorato presenta disuguaglianze di superficie ov'era la corteccia.  
 ALBORNÍA. s. f. Grande vaso verniciato a forma di scodella.  
 ALBORNO. s. m. Sfasciatura, superficie disuguale che appare sul legno rimasto senza corteccia.  
 ALBORNOZ. s. m. Sorta di stoffa di lana.—Specie di mantello con cappuccio fatto di stoffa d'albornoz.  
 ALBORONÍA. s. f. Cibo composto di petronciani, peperoni, porri ed altri ortaggi.  
 ALBOROQUE. s. m. Caparra, ciò che offre il compratore od il venditore in pegno della cosa comprata o venduta; dicesi specialmente del convito che si fa dopo convenuta una vendita o compra.  
 ALBOROTADAMENTE. avv. Turbolentamente, confusamente.  
 ALBOROTADIZO, ZA. agg. Torbido, avventato, che s'inquieta di tutto.  
 ALBOROTADO, DA. agg. Stordito.—Furioso, impetuoso, violento.  
 ALBOROTADOR, RA. s. m. e f. Turbolento, gridatore, garritore, inquieto, sedizioso.

ALBOROTAPUEBLOS. s. m. fam. Schiamazzatore, aruffapopoli.—Uomo allegro ch'excita gli altri a far chiasso.  
 ALBOROTAR. v. a. Cagionare confusione.—Schiamazzare, vociare.—Tumultuare, sollevare, ribellare, allarmare.—*Alborotarse*. v. r. Inquietarsi, ribellarsi.—Fig. Esasperarsi, infuriarsi, irritarsi, incollerirsi.  
 ALBOROTO. s. m. Tumulto, confusione, ammulinamento.—Chiasso, schiamazzo, strepito tumultuoso.—Altercazione, contesa.  
 ALBOROZADAMENTE. avv. Tumultuosamente, allegramente.  
 ALBOROZADO, DA. agg. Giubilante.  
 ALBOROZADOR, RA. s. m. e f. Allegro, festivo, gioviante.  
 ALBOROZAR. v. a. Rallegrare, allegare, dar diletto.—*Alborozarse*. v. r. Divenire allegro, giubilante.  
 ALBOROZO. s. m. Giubilo, allegrezza, letizia, gioia.  
 ALBRICIAS. s. f. plu. Mancìa, paraguanto, regali, strenne.—*Ganar las albricias*. fr. Essere il primo a dar fauste novelle, a felicitare.  
 ALBUFERA. s. f. Palude, lago, stagno d'acqua marina.  
 ALBUGINEO, NEA. agg. Med. Albugineo.  
 ALBUGINOSO, SA. agg. V. ALBUGINEO.  
 ALBUGO. s. m. Med. Albugine.  
 ALBUHERA. s. f. Lago, stagno d'acqua dolce.  
 ALBUM. s. m. Albo, libro da notarvi memorie, conti.  
 ALBÚMEN. s. m. Albumine.  
 ALBÚMINA. s. f. Albumina.  
 ALBUR. s. m. Ghiozzo.  
 ALBURA. s. f. Alhore, somma, perfetta bianchezza.  
 ALBURERO. s. m. Chigiuoca agli *albures*.  
 ALBURES. s. m. plu. Giuoco di carte d'azzardo.  
 ALCABALA. s. f. Diritto sulle mercanzie vendute.—V. JABEGA.—*Alcabala del viento*. Diritto sulle cose che vende il forestiere.—*Quien descubre la alcabala ese la paga*. prov. Chi parla troppo paga il fio.  
 ALCABALATORIO. s. m. Libro

contenente le leggi intorno al diritto chiamato *alcabala*.  
 ALCABALERO. s. m. Appaltatore o esattore dell'*alcabala*.  
 ALCACER. s. m. Ferrana.  
 ALCACHOFA. s. f. Bot. Carciofo.  
 ALCACHOFADO, DA. agg. Fatto a guisa di carciofo.—s. m. Intingolo fatto con carciofi.  
 ALCACHOFAL. s. m. Carciofoia.  
 ALCACHOFERA. s. f. V. ALCACHOFA.  
 ALCACHAZA. s. m. Uccelliera.  
 ALCACHAZADA. s. f. Gabbia.  
 ALCACHUETE, TA. s. m. e f. Ruffano, mezzano.  
 ALCACHUETEAR. v. a. Arruffanare, far il ruffano.  
 ALCACHUETERÍA. s. f. Ruffanesimo, ruffianeria.—Fig. fam. Artificio, ruffanesimo, allettamento.  
 ALCATERÍA. s. f. Strada dove si vende la seta cruda.  
 ALCAICO, CA. agg. Alcaico.  
 ALCAIDE. s. m. Castellano, governatore di un castello.—Carceriere.—*Alcaide de los donceles*. Capitano dei paggi del re.  
 ALCAIDESA. s. f. La moglie del *alcaide*.  
 ALCAIDÍA. s. f. Castellanìa.—L'impiego di carceriere.—Fig. ant. Diritto che si pagava per far passare le greggi per certi distretti.  
 ALCALDADA. s. f. Abuso di potere commesso da un'*alcalde*.—Fig. fam. Azione o discorso fatto o detto con ridicola affettazione di autorità.  
 ALCALDE. s. m. Sindaco od assessore municipale.—Pretore.—*Alcalde de barrio*. Giudice di pace.—*Del crimen*. Giudice criminale nei tribunali superiori.—*De hijosdalgo*. Giudice dei nobili.—*De palo*. Giudice ignorante.  
 ALCALDESA. s. f. La moglie del *alcalde*.  
 ALCALDÍA. s. f. Uffizio o giurisdizione dell'*alcalde*.  
 ALCALI. s. m. Chim. Alcali.  
 ALCALINO, NA. agg. Alcalino, alcalico.  
 ALCALIZADO, DA. agg. Che ha le qualità dell'alcali, alcalino.  
 ALCALIZAR. v. a. Chim. Alcalizzare.  
 ALCAMONÍAS. s. f. plu. Le spe-

zierie che si mettono nell'intingoli.  
 ALCANA. s. f. ant. Strada dove abitavano i mercatanti.—V. ALPENA.  
 ALCANCE. s. m. Lo sopraggiungere, l'inseguire, il raggiungere alcuno.—Differenza nei conti tra il dare e l'avere.—Lunghezza, distanza a cui arriva il braccio.—Tratto, gittata di un arma.—Fig. Talento, capacità.—Veter. Piaga che viene al piè d'un cavallo per il colpo che si dà nel camminare.—Corriere straordinario per sopraggiungerne uno ordinario.—Resto di conto.—*Andarle á uno ó irle á los alcances*. Andare in traccia.—*Dar alcance á alguno*. fr. Sopraggiungere, inseguir alcuno, dar dietro a chi fugge.  
 ALCANCIÁ. s. f. Salvadanajo.—Palla di terra piena di cenere o di fiori che si getta correndo a cavallo in certo giuoco.—Mil. Pentola di fuoco d'artificio.  
 ALCANDÍA. s. f. V. TRIGO CANDEAL.  
 ALCANDIAL. s. m. Agr. Sito seminato di *alcandia*.  
 ALCANDORA. s. f. ant. Fumata.  
 ALCANFOR. s. m. Bot. Canfora.—Gomma che scaturisce dall'albero detto canfora.  
 ALCANFORADA. s. m. Bot. Canforata.  
 ALCANFORADO, DA. agg. Canforato.  
 ALCANFORAR. v. a. Mettere, mescolare in checchessia della canfora.—*Alcanforarse*. v. r. Impregnarsi di canfora.  
 ALCANTARA. s. f. ant. V. PUENTE.—Nel telai di velluto una cassetta che serve per osservarlo di mano in mano che si tesse.  
 ALCANTARILLA. d. di *Alcantara*. s. f. Pozzo nero, bottino.  
 ALCANTARILLADO. s. m. Fabbrica fatta a volta o ad arco.  
 ALCANTARINO, NA. agg. Frate dell'ordine di S. Pietro d'Alcantara.  
 ALCANTADIZO, ZA. agg. Che si può prendere, raggiungere con facilità.  
 ALCANZADO, DA. agg. Raggiunto.—Sprovvisto, bisogno, necessitoso.—*Estar ó andar alcanzado*. fr. Essere indebitato.

ALCANZADOR, RA. s. m. e f. Chi ottiene, consegue una cosa.  
 ALCANZADURA. s. f. Veter. Ferita che si fa al cavallo ai piedi davanti sopraggiungendosi con quelli di dietro.  
 ALCANZAR. v. a. Raggiungere, sopraggiungere.—Essere coetaneo.—Aggiungere.—Olfenere, impetrare, conseguire.—Togliere, spiccare stendendo il braccio.—Comprendere, capire.—Aver la forza, la virtù, il potere.—Esser bastante.—Arrivare, giungere, pervenire.—Esser creditore.—v. n. Appartenersi.—Bastare, essere abbastanza.—Portare, tirare più o men lungi, parlando d'un arme da fuoco.—*Alcanza quien no cansa*. prov. Colla pazienza tutto si ottiene, chi va piano, va lontano.—*Alcanzarse*. v. r. Veter. Urtare un piè contro l'altro, parlando dei cavalli.  
 ALCAPARRA. s. f. Bot. Capperone.  
 ALCAPARRADO, DA. agg. Condito con capperi.  
 ALCAPARRAL. s. m. Luogo ove nascono i capperi.  
 ALCAPARRÓN. s. m. Bot. Capperone; frutto del capperone.  
 ALCARACEÑO, ÑA. s. e agg. Di o da Alcaraz.  
 ALCARAVÁN. s. m. Torabuso, garza stellare.  
 ALCARAVANERO. agg. Falcone che persegue le garze stellari.  
 ALCARAVEA. s. f. Bot. Carvi.  
 ALCARCEÑAL. s. m. Piantagione di carvi.  
 ALCARRACERÍA. s. f. Luogo dove si fanno o si vendono le *alcarrizas*.  
 ALCARRACERO, RA. s. m. ef. Chi fa o vende *alcarrizas*.—Scansia dove si pongono le *alcarrizas*.  
 ALCARRAZA. s. f. Brocca di terra porosa che serve per mantenere l'acqua fresca.  
 ALCATIFA. s. f. Strato, tappeto finissimo.—Rottami, calcinacci che si spargono sui pavimenti prima di ammattonare.  
 ALCATRAZ. s. m. Pellicano.  
 ALCAUDÓN. s. m. Sorta d'uccello di preda.  
 ALCAYATA. s. f. V. ESCARPIA.  
 ALCAZABA. s. f. ant. Castello, rocca, fortezza inespugnabile.  
 ALCÁZAR. s. m. Castello fortifi-

cato, fortezza.—Palazzo reale.—Mar. Tolda, cassero.  
 ALCE. Alce.—Il numero delle carite che si alzano.—Il premio che in certi giuochi di carte si guadagna voltando questa o l'altra carta  
 ALCORA. s. f. Alcova, stanza da letto.—Manico o cassa di bilancia.  
 ALCONOL. s. m. Chim. Alcool, spirito di vino raffinato.—V. ANTIMONIO.  
 ALCOHOLADO, DA. agg. Composto, mescolato con alcool.—Dicesi del bestame che ha il cerchio degli occhi più oscuro del rimanente del pelo.  
 ALCOHOLADOR, RA. s. m. e f. Chi dipinge colla tintura d'antimonio  
 ALCOHOLAR. v. a. Dipingere, tingere colla tintura d'antimonio i capelli, le ciglia.—Raffinare gli alcool.—Ridurre in polvere impalpabile.—Alcoolizzare.  
 ALCOHLERA. s. f. Vaso per porvi alcool.  
 ALCÓN. s. m. Falcone, antico strumento da guerra.  
 ALCONETE. s. m. Falconetto, sorta d'artiglieria.  
 ALCOR. s. m. Colle, collina.  
 ALCORÁN. s. m. Alcorano, Corano.  
 ALCORNOCAL. s. m. Sughero, luogo piantato di sugheri.  
 ALCORNOQUE. s. m. Bot. Sughero.—*Al alcornoque no hay palo que le toque, sino la encina que le quiebra la costilla*. prov. Ogni cosa ha il suo dritto e il suo rovescio.  
 ALCORNOQUEÑO, ÑA. agg. Che appartiene al sughero.  
 ALCORQUE. s. m. Zoecolo colla suola di sughero.  
 ALCORZA. s. f. Pasta bianchissima fatta di zucchero e d'amido di cui fannosi ogni sorta di figurine.  
 ALCORZAR. v. a. Coprire di *alcorza*.  
 ALCOTÁN. s. m. Astore, falcone laniero o smeriglione.  
 ALCOTANA. s. f. Gravina a penna, sorta di martello da muratore.  
 ALCRIBIS. s. m. Specie di imbuto pei mantici delle fornaci.  
 ALCUCERO. s. m. Facitore o venditore d'utelli.

ALCUCILLA. d. di *Alcuza*. Bocchetta, utellino.  
 ALCUÑO. s. m. ant. Nomignolo, soprannome.  
 ALCURNIA. s. f. Lignaggio, stirpe, prosapia, schiatta.  
 ALCUZA. s. f. Stagnata, utello, vaso da olio.  
 ALCUZADA. s. f. Tutto l'olio che cape in un utello, in una stagnata.  
 ALCUZGUZ. s. m. Pasta di farina e miele che usano i mori.  
 ALDABA. s. f. Martello, picchiotto, campanella della porta.—Chiavistello, catenaccio, paletto, sbarra di ferro per chiudere le porte.—*Agarrarse á ó de buenas aldabas*. fr. Fig. Appigliarsi a poderoso appoggio.  
 ALDABADA. s. f. Martellata, colpo di campanella alla porta.—Fig. Batticuore, improvviso timore.  
 ALDABAZO. s. m. Martellata, gran colpo di martello dato alla porta.  
 ALDABEAR. v. n. Battere, picchiare alla porta col martello.  
 ALDABÍA. s. f. Arch. Trave.  
 ALDABILLA. d. di *Aldebr*. Piccolo martellino o picchiotto da porta.—Chiavistellino, paletto.  
 ALDABÓN. accr. di *Aldebr*. s. m. Ansa, maniglia d'un baule, d'una cassa, ecc.  
 ALDEA. s. f. Borgo, villaggio, casale.  
 ALDEANAMENTE. avv. Alla contadinesca, alla maniera dei contadini.  
 ALDEANIEGO, GA. agg. Villanesco, contadinesco.  
 ALDEANO, NA. agg. Villano, campagnuolo, borghigliano, contadino.—Fig. Rozzo, impulito.  
 ALDEORRIO. s. m. Borgata, casale.  
 ALDORTA. s. f. Sorta d'uccello.  
 ALDRÁN. s. m. Chi vende vino nelle pasture.  
 ALEACIÓN. s. f. Lega di metalli.  
 ALEAR. v. n. Alleggiare, scuotere, battere, dimenare le ali.—Fig. Scuotere, dimenare le braccia.—Riaversi, ristabilirsi d'una malattia, riprendere fiato.—Aspirare, agognare.—v. a. Legare, allegare, far lega di metalli.  
 ALEATORIAMENTE. avv. Incertamente.

ALEATORIO, RIA. agg. Aleatorio, incerto, mal sicuro, arrischiato, eventuale.  
 ALEBRARSE. v. r. Acquattarsi, appiattarsi come le lepri.—Fig. Sbigottirsi, scoraggiarsi.  
 ALEBRASTARSE. v. r. V. ALEBRARSE.  
 ALEBRONARSE. v. r. Scoraggiarsi, avvilitarsi.  
 ALECCIONAR. v. a. Ammaestrare, dar lezioni, insegnare, educare.—*Aleccionarse*. v. r. Ammaestrarsi, educarsi, instruirsi.  
 ALECE. s. m. Intingolo fatto col fegato di pesce.  
 ALECHIGADO, DA. agg. Coricato nel letto.  
 ALECHUGADO. agg. Simile alla lattuga.  
 ALECHUGAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto dell'increspare a guisa di lattuga.  
 ALECHUGAR. v. a. Increspare a guisa delle foglie di lattuga.  
 ALEDAÑO. s. m. ant. Termine, confine.  
 ALEGACIÓN. s. f. Allegazione, citazione, allegamento.—Aringa.  
 ALEGAR. v. a. Allegare, esporre, addurre, menzionare.—Citare, produrre l'altrui autorità.  
 ALEGATO. s. m. Atti, allegazioni, esposizione d'una causa, d'una lite.  
 ALEGORÍA. s. f. Allegoria.  
 ALEGÓRICAMENTE. avv. Allegoricamente.  
 ALEGÓRICO, CA. agg. Allegorico.  
 ALEGORIZAR. v. a. Allegorizzare, dire per allegoria.  
 ALEGRADOR. s. m. fann. Pezzo di carta col quale si smoccola una candela in mancanza di smoccolatoio.—Chi rallegra o fa il buffone.  
 ALEGRAR. v. a. Rallegrare, divertire, ricreare, tener allegro, allegrare, dar diletto.—Abbellire, affazzonare.—*Alegrarse*. v. r. Rallegrarsi, sollazzarsi, ricrearsi, gioire, divertirsi.  
 ALEGRE. agg. Allegro, contento, giocondo, lieto, gaio, festante, gioioso.—Citúschero, brillo.—Fig. Ridente, vago, ameno, gradevole.—Forte, vivo, vivace, acceso.—Felice, favorevole, propizio, fortunato, avventurato.—Mordace, pungente, vivo.  
 ALEGREMENTE. avv. Allegra-

mente, gaiamente, giocosamente, festevolmente, piacevolmente.  
 ALEGRIA. s. f. Giubilo, allegrezza, letizia, gaiezza, allegria, gioialità, contento.—*Alegria secreta candela muerta*. prov. Il piacere vuol compagnia.—plu. Feste, festeggiamenti.  
 ALEGRO. s. m. Mus. Allegro.  
 ALEGRÓN. s. m. Gioia repentina, fugace.—Fiammata.  
 ALEJADO, DA. agg. Lontano, distante.  
 ALEJAMIENTO. s. m. Allontanamento, rimozione, discostamento, recesso, dileggio.  
 ALEJANDRINO, NA. s. e agg. Alessandrino, di Alessandria.  
 ALEJAR. v. a. Allontanare, scostare, slontanare, rimuovere, separare.—*Alejarse*. v. r. Allontanarsi.—*Alejarse de la verdad*. Mentire.—*De los negocios*. Rinunciare alla vita pubblica, agli affari.  
 ALEJJA. s. f. Sorta di polenta.—*Parce que ha comido alejjas*. Dicesi di chi è molto magro e giallo.  
 ALELAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto di far divenire ebeles, stupido alcuno.  
 ALELAR. v. a. Far divenire ebeles, stupido alcuno.—Fig. Stordire, sbalordire.—*Alelarse*. v. r. Stupidirsi, sbalordirsi.  
 ALELÍ. s. m. Viola a ciocche.  
 ALELUYA. s. f. Alleluia, allegrezza.—Fig. Piccole stampe che il sabbato santo si danno agli assistenti all'ufficio divino.  
 ALELUYADO, DA. agg. Allegro, contento, festoso.  
 ALEMA. s. f. Agr. Parte dell'acque d'irrigazione.  
 ALEMÁN, NA. s. e agg. Alemanno, dell'Alemagna.  
 ALEMANISCO, CA. agg. Certo genere di biancheria da tavola all'uso d'Alemagna.  
 ALENGUAMIENTO. s. m. Affittamento di pascoli, convenzione per affittare un pascolo.  
 ALENGUAR. v. a. Affittare le pasture.  
 ALENTADA. s. f. Lena, alenamento, soffio.  
 ALENTADAMENTE. avv. Vigorosamente, coraggiosamente.

ALENTADO, DA. agg. Forte, bravo, coraggioso.  
 ALENTADOR, RA. agg. Incoraggiatore.  
 ALENTAR. v. n. Prender fiato, respirare, alenare, alitare.—v. a. Incoraggiare, rincorare, animare.—*A lentarse*. v. r. Farsi coraggio, farsi cuore, inaninarsi.  
 ALERA. s. f. V. ERA.—*Alera formal*. Diritto di pastura.  
 ALERCE. s. m. Bot. Larice.  
 ALERO. s. m. Gronda.—plu. Pezzi di cuoio attaccati alle vetture per difenderle dal fango.—Via che conduce le pernici alla trappola.  
 ALERTA. s. f. Mil. All'erta.—avv. Vigilantemente, con cura, diligentemente.  
 ALERTAMENTE. avv. Attentamente, all'erta, vigilantemente.  
 ALERTAR. v. a. Porre all'erta.—*Alertarse*. v. r. Porsi all'erta.  
 ALERTO, TA. agg. Accorto, che vigila, che stà all'erta.  
 ALESNADO, DA. agg. Acuto, puntuto come una lesina.  
 ALETA. d. di *Ala*. Aletta.—pinna dei pesci.  
 ALETADA. s. f. Movimento delle ali.  
 ALETARGADO, DA. agg. Addormentato, assonnato, caduto in letargo.  
 ALETARGAR. v. a. Cagionare letargo.—*Aletargarse*. v. r. Cadere in letargia.  
 ALETAZO. s. m. Colpo di ala.  
 ALETEAR. v. n. Aleggiare, battere le ali.  
 ALETEO. s. m. Battimento di ali.  
 ALEVE. agg. Perfido, traditore, disleale.—s. m. ant. V. ALVOSÍA.  
 ALEVOSA. s. f. Veter. Ranella, tumore che viene sotto la lingua ai buoi.  
 ALEVOSAMENTE. avv. Perfidamente, proditoriamente.  
 ALEVOSÍA. s. f. Perfidia, tradimento.  
 ALEVOSO, SA. agg. Traditore, perfido, disleale.  
 ALFABA. s. f. ant. Pezzo di terra di poca estensione.  
 ALFABÉTICAMENTE. avv. Alfabeticamente.  
 ALFABÉTICO, CA. agg. Alfabetico, dell'alfabeto.

ALFABETISTA. s. m. Chi insegna l'alfabeto.  
 ALFABETO. s. m. Alfabeto, abbecedario.  
 ALFALFA. s. f. Bot. Medica, cedrangola.  
 ALFALFAL. s. m. Agr. Terra seminata di medica o cedrangola.  
 ALFANA. s. f. Cavallo forte e focoso.  
 ALFANEQUE. s. m. Gheppio, accertello, uccello di rapina.  
 ALFANFAR. s. m. V. ALFANFAL.  
 ALFANIQUE. s. m. ant. V. MANTELLINA.  
 ALFANJAZO. s. m. Colpo di scimitarra.  
 ALFANJE. s. m. Scimitarra.—Pesce spada.  
 ALFANJÓN. accr. di *Alfanje*. Grande scimitarra.  
 ALFANJONAZO. accr. di *Alfanjón*. Scimitarra grande e lunga.  
 ALFAQUE. s. m. Basso fondo, banco di rena, banco, sirte.  
 ALFAQUÍ. s. m. Fachiro, prete maomettano.  
 ALFAR. s. m. Il luogo dove lavora il pentolaio, bottega di pentolaio.—agg. Dicesi del cavallo che s'innalbera o s'impenna.—*Alfarse*. v. n. Innalberare, impennarsi il cavallo.  
 ALFARAZ. agg. Certo cavallo della cavalleria mora.  
 ALFARDA. s. f. Diritto che si paga per l'acqua da irrigare.  
 ALFARDERO. s. m. Esattore dell'*Alfarda*.  
 ALFAREME. s. m. ant. Sorta di velo.  
 ALFARERÍA. s. f. Mestiere del pentolaio.—Luogo dove lavora il pentolaio.  
 ALFARERO. s. m. Pentolaio.  
 ALFARJE. s. m. La pietra o macina di sotto del molino ad olio.—Soffitto d'una camera lavorata in legno.  
 ALFAZQUE. s. m. Scarafaggio.  
 ALFENICADO. DA. agg. Fig. Sdolcinato, lezioso, smanzieroso.  
 ALFENICARSE. v. r. Far il delicato.—Caraggiarsi, essere smanzieroso.  
 ALFENIQUE. s. m. Pasta fatta con zucchero e con olio di mandorle dolci.—V. VALERIANA.—Fig. Delicato, debole, fiacco.  
 ALFERAZGO. s. m. ant. L'ufficio d'alfiere.

ALFÉREZ. s. m. Mil. Aldere.—Porta bandiera.  
 ALFIL. s. m. Alfiere, pezzo degli scacchi.  
 ALFILER. s. m. Spillo, spilletto.—plu. Assegnamento mensile in danaro per le piccole spese particolari delle signore.—*Para alfileres*. Spillatico.—Giuoco dei ragazzi.—*Con todos sus alfileres*. Assettatuzzo, vestito all'ultima moda.—*Prendido ó preso con alfileres*. Male attaccato.  
 ALFILERAZO. s. m. Colpo coltello, puntura di spillo.—Grosso spillo.  
 ALFILERERO. s. m. Spillettaio, colui che fa o vende spilletti, agorato.  
 ALFILETE. s. m. Sorta di semola.  
 ALFILETERO. s. m. Astuccio da aghi, agorato.  
 ALFOLÍ. s. m. Granaio pubblico.—Granaio del sale.  
 ALFOLIACIÓN. s. m. L'atto e l'effetto di mettere il sale nel granaio.  
 ALFOLIAR. v. a. Disporre e mettere il sale nel granaio.  
 ALFOLIERO. s. m. Gabelliere del sale.  
 ALFOMBRA. s. f. Strato, tappeto.  
 ALFOMBRAADO. s. m. Il complesso de' diversi disegni che abbelliscono un tappeto.—agg. Coperto o adornato con tappeti.  
 ALFOMBRAADOR. s. m. V. TAPICERO.  
 ALFOMBRAR. v. a. Adornare, coprire con tappezzerie.  
 ALFOMBREDO. RA. s. m. e f. Chi fa le tappezzerie.—V. TAPICERO.  
 ALFOMBRILLA. d. di *Alfombra*. Piccolo tappeto.—s. f. Med. Rosolia.  
 ALFONCEARSE. v. r. fam. Burlarsi di altri scherzevolmente.  
 ALFORFÓN. s. m. Grano saraceno.  
 ALFORJA. s. f. Bisaccia, carniera.—Le vettovaglie per un viaggio.  
 ALFORJADO. DA. agg. Che ha forma di bisaccia.  
 ALFORJAR. v. a. Mettere nella bisaccia.—*Alforjarse*. v. r. Vestirsi con molta roba per difendersi dal freddo.  
 ALFORJERO. s. m. Chi fa o vende le bisaccie.—Frate che va alla cerca.—Cane che custodisce le vettovaglie.

ALFORZA. s. f. Sessitura, ripiegatura.  
 ALFÓSTIGA. s. f. Pistacchio, frutto.  
 ALFRONITRO. s. m. Afronitro.  
 ALGA. s. f. Bot. Alga.  
 ALGAIDO. DA. agg. Coperto di rami o di paglia.  
 ALGARA. s. f. Pellicola sottile che avvolge le uova.  
 ALGARABÍA. s. f. La lingua araba.—Gergo, filastrocca, lingua che non è intesa.—Schiamazzo, chiacchierata, chiasata, baccano.—Bot. Giunstra.  
 ALGARADA. s. f. Urli, grida dei combattenti per incoraggiarsi.—Bombarda, catapulta.  
 ALGARERO, RA. agg. Gridatore, che strilla, che grida, ciarlone, cicalone, chiacchierone.  
 ALGARRADA. s. f. Nelle corse dei tori il racchiuderli nelle stalle a tal uso adatte.—Corsa di giovani tori.  
 ALGARROBA. s. f. Bot. Carruba.—Carrubo.  
 ALGARROBAL. s. m. Terra piantata di carrubi.  
 ALGARROBO. s. m. Bot. Carruba.  
 ALGAVARO. s. m. Sorta di tarlo.  
 ALGAZARA. s. f. Urli, chiasso, baccano, il vociere, il gridare o il fracasso che fanno i mori quando escono dall'imboscata.  
 ALGEBRA. s. f. Algebra.—Arte di rimettere le ossa dislocate.  
 ALGEBRAICO. CA. agg. D'algebra, algebrico.  
 ALGEBRISTA. s. m. Algebrista.—Chirurgo che sa rimettere a posto le ossa dislocate.  
 ALGIBISTA. s. m. ant. V. ALGEBRISTA.  
 ALGO. pron. Qualche cosa, alcuna cosa, un poco, un pochetto, alquanto, così.—avv. Un poco.—*Algo ajeno no hace heredero*. prov. Le ricchezze male acquistate non recano profitto.—*Ser algo que*. Essere di qualche valore.—*¿Hay algo de nuevo?* C'è niente di nuovo?—*Algo grande*. Un poco grande.  
 ALGODÓN. s. m. Bot. Cotone.—Bambagia.—plu. Cotone od altra cosa simile che si mette nel calamaio.—*Tener, meter ó llevar á uno entre algodones, ó estar criado entre algodones*. Essere allevato con delicatezza.

ALGODONADO. DA. agg. Imbottito di cotone, ripieni di bambagia.  
 ALGODONAL. s. m. Piantazione di cotone.—Bot. V. ALGODONERO.  
 ALGODONERO. RA. s. m. e f. Chi fa il commercio del cotone.—Bot. Cotone.  
 ALGODONOSA. s. f. Bot. Tanaceto.  
 ALGORITMO. s. m. Algorismo o algoritmo.  
 ALGOSO. SA. agg. Pieno di alga.  
 ALGUACIL. s. m. Alguazile, birro, usciere.—*Alguacil de agua*. Mar. Chi provvede l'acqua ad una nave.—*De campo*. Guardia campestre.  
 ALGUACILAZGO. s. m. L'ufficio od impiego dell'alguzile.  
 ALGUARÍN. s. m. Ripostiglio.—Il luogo o cassone dove cade la farina che esce della mola.  
 ALGUAZA. s. f. Ganghero, cardine.  
 ALGUIEN. pron. Alcuno, qualcuno, qualcheduno, qualche.  
 ALGÚN, NA. pron. Qualcuno, alcuno, qualche.—*Algun tiempo*. Una volta.—*Algun tanto*. Un poco.  
 ALGUNO, NA. pron. Qualcheduno.—agg. Qualche.  
 ALHAJA. s. f. Gioiello, masserizia, addobbo, mobile di casa prezioso.  
 ALHAJAR. v. a. Guernire, ornare, adornare, acconciare, assettare, mobilitare con cose preziose.  
 ALHAMEL. s. m. Bestia da soma, somaro.—Quegli che guida le bestie da soma, mulattiere.  
 ALHARACA. s. f. Esagerata dimostrazione di gioia, di un sentimento qualsiasi senza corrispondente motivo.  
 ALHARAQUENTO, TA. agg. Colui che si abbandona a fare *alharracas*.  
 ALHELÍ. s. m. Bot. Garofano.  
 ALHEÑA. s. f. Ligustro, ruggine, malattia delle piante.—*Molido como una alheña ó hecho alheña*. Sposato, affranto.  
 ALHEÑAR. v. a. Tingere colla polvere del ligustro.  
 ALHOJA. s. f. Calandra.  
 ALHOLVA. s. f. Fieno greco.  
 ALHÓNDIGA. s. f. Granaio o magazzino pubblico.  
 ALHONDIGUERO. s. m. Custode del granaio pubblico.

ALHORMA. s. f. Campo dei mori.  
 ALHUCEMA. s. f. V. ESPLIEGO.  
 ALIABIERTO, TA. agg. Che ha le ali aperte o stese.  
 ALIACA. s. f. ant. V. ICTERICIA.  
 ALIACANADO, DA. agg. V. ICTERICIANO.  
 ALIACANO. s. m. V. ICTERICIA.  
 ALIAGA. s. f. Bot. Robbia.  
 ALIAGAR. s. m. Luogo piantato di robbia.  
 ALIANZA. s. f. Alleanza, lega, confederazione.—Patto, accordo.—Parentado.  
 ALIAR. v. a. Unire, collegare, imparentare.—*Aliarse*. v. r. Allearsi, collegarsi, associarsi.—Unirsi, radunarsi.  
 ALIARA. s. f. Vaso di corno di buc.  
 ALIARIA. s. f. Bot. Alliaria.  
 ALICA. s. f. Polenta o panaccia di spelta.—d. di *Ala*. Aletta.  
 ALICAIDO, DA. agg. Colle ali cadute.—Fig. Debole, infralito.—Conquiso.  
 ALICANTARA. s. f. Sorta di lucerta.  
 ALICANTE. s. m. Serpente velenoso de' contorni di Siviglia.  
 ALICANTINA. s. f. Furberia.  
 ALICANTINO, NA. s. e agg. Alicantino, di Alicante.  
 ALICATADO. s. m. Soloia di maionica di vari colori.  
 ALICATES. s. m. plu. Tanagline, tanaglie per torcere i fili di metallo.—Pinzette.  
 ALICIENTE. s. m. Allettamento, esca, sprone, incentivo, cosa che alletta.  
 ALICUANTA. agg. Aliquanto.  
 ALÍCUTA. agg. Aliquoto.  
 ALIDADA. s. f. Alidada, indice.  
 ALIDONA. s. f. Pietra che si ritrova nel ventre delle rondini.  
 ALIENABLE. agg. Alienabile.  
 ALIENTO. s. m. Alito, lena, fiato, respiro.—Fig. Valore, coraggio, lena.—*Cobrar aliento*. Ripigliare fiato o lena.—*De un aliento*. Ad un tratto, senza interruzione.—*Último aliento*. Ultimo sospiro.  
 ALIFAFE. s. m. Corba, giarda.—fam. Malore abituale, acciaccio.  
 ALIFAR. v. a. ant. Ripulire, lisciare, polire.  
 ALIFARA. s. f. Merenda, pasto in uso presso gli operai.  
 ALIFERO, RA. agg. Aligero, che tiene ali.

ALIFORME. agg. Che ha forma di ala.  
 ALIGACIÓN. s. f. Lega di metalli, legata.  
 ALIGAMIENTO. s. m. Unione, lega, collegamento.  
 ALIGARSE. v. r. Obbligarsi mutuamente facendosi favori, regali, ecc.  
 ALIGER. s. m. ant. Guardia, elsa.  
 ALIGERAMIENTO. s. m. Alieggimento, alieggimento, alieggimento, alleviamento.  
 ALIGERAR. v. a. Alieggere, alleviare, alieggere, sgravare.—Fig. Sollevare, mitigare, alleviare, porger sollievo.—*Affrettarsi, accelerare*.—*Aligerarse*. v. r. Confortarsi.  
 ALIGERO, RA. agg. Poet. Aligero.—Fig. Leggero, veloce.  
 ALIGONERO. s. m. V. ALMEZ.  
 ALIJADOR, RA. s. m. e f. Alieggitore, alieggiatore.—Chi divide il cotone dal seme.  
 ALIJAR. v. a. Mar. Alieggere, alieggere la nave, levare ad un vascello una parte del carico.—Dividere il cotone dal seme.—s. m. Eremita, terra incolta.  
 ALIJARAR. v. a. Spartire le terre incolte per coltivarle.  
 ALIJARERO. s. m. Chi riceve una parte di terra incolta per coltivarla.  
 ALIJARIEGO, GA. agg. Che appartiene ai novati.  
 ALIJO. s. m. Alieggimento, alieggimento d'una nave.  
 ALIMAÑA. s. f. Nome generico di ogni animale che nuoce alla caccia.  
 ALIMENTACIÓN. s. f. Nutrizione, l'alimentare, il somministrare gli alimenti.  
 ALIMENTAR. v. a. Alimentare, nutrire, nutrire, somministrare gli alimenti.—Coltivare, nutrire, sostenere.—Fig. Sostenere, fomentare, mantenere, perpetuare.—*Alimentarse*. v. r. Nutrirsi, provvedersi di alimenti.  
 ALIMENTICIO, CIA. agg. Alimentario.  
 ALIMENTISTA. s. m. e f. Pensionario, quegli che gode gli alimenti ossia la pensione od il danaro destinato dalle leggi, da un testamento, per vivere, al-



loggiare, supplire ai bisogni della vita.  
**ALIMENTO**, s. m. Alimento, mantenimento, cibo. — Esca, pascolo. — Fig. Alimento ossia ciò che tiene viva una passione, un'opinione. — plu. Alimenti.  
**ALIMENTOSO**, SA. agg. Alimentoso, nutrimento, nutritivo.  
**ALIMO**, s. m. Bot. Alimo.  
**ALIMOSNAR**, v. a. ant. Limosinare.  
**ALINDADAMENTE**, avv. ant. V. LINDAMENTE.  
**ALINDADO**, DA. agg. Allindato, pulito, lezioso, abbellito, ripulito, lido.  
**ALINDAR**, v. a. Porre i limiti, metter termini e confini, fissare i limiti.  
**ALINEACIÓN**, s. f. Livellamento, dirittura, allineamento.  
**ALINEADO**, DA. agg. Allineato.  
**ALINEAMENTO**, s. m. V. ALINEACIÓN.  
**ALINEAR**, v. a. Disporre a linea retta. — Livellare, mettere in dirittura. — *Alinearse*, v. r. Porsi in linea retta.  
**ALINADOR**, RA. s. m. e f. Chi orna, affazzona.  
**ALINAR**, v. a. Abbellire, affazzonare, assettare, acconciare, accomodare.  
**ALINO**, s. m. Abbellimento, ornamento, fregio, assettatura, acconciatura, accomodatura. — Conditura, condimento.  
**ALINOSO**, SA. agg. ant. Intento, studioso.  
**ALIOI**, s. m. ant. V. MARMOL.  
**ALÍPEDO**, DA. agg. Alipede.  
**ALIQUEBRADO**, DA. agg. Che ha le ali rotte. — Fig. Affralito.  
**ALIQUEBRAR**, v. a. Rompere le ali ad un uccello.  
**ALISADO**, DA. agg. Lisciato, ram-morbido, piallato.  
**ALISADOR**, RA. s. m. e f. Pulitore, lisciatore. — s. m. Spianatoio; strumento per rotolare le candele di cera.  
**ALISADURA**, s. f. Pulimento, pulitura, piallatura. — plu. Raschiatura, rasura, brucioli, schegge di pietre.  
**ALISAR**, v. a. Pulire, lisciare, piallare. — Lisciare, lustrare. — Agguagliare, pareggiare. — s. m. Sito piantato di ontani, ontaneto.

**ALISIOS**, s. m. plu. Alisei.  
**ALISO**, s. m. V. ABBUDL.  
**ALISTADO**, DA. agg. Vergato, listato, fatto con liste, rigato.  
**ALISTADOR**, s. m. Chi tiene registri o fa relazioni, che recluta, arrota.  
**ALISTAMIENTO**, s. m. Arrolamento.  
**ALISTAR**, v. a. Arrolare i soldati, ascrivere alla lista, far liste. — Listare come si fa a' panni. — Preparare, disporre. — *Alistarse*, v. r. Prepararsi, disporsi, apparecchiarsi. — Essere arrolato.  
**ALITERACIÓN**, s. f. V. PARONOMASIA.  
**ALIVIADERO**, s. m. Il contrappeso d'una macina.  
**ALVIADOR**, RA. s. m. e f. Alleviatore, che porge sollievo, alleggeritore.  
**ALVIAR**, v. a. Alleviare, sgravare, alleggerire. — Fig. Sollevare, ristorare, mitigare, consolare. — *Aliviarse*, v. r. Consolarsi, ristorarsi.  
**ALIVIO**, s. m. Alleviamento, alleggerimento, sgravio di peso. — Fig. Sollievo, conforto, consolazione.  
**ALIZAR**, s. m. Fregio di quadretti che si fa nelle muraglie.  
**ALJABA**, s. f. Turcasso, faretra.  
**ALJAMA**, s. f. Sinagoga.  
**ALJAMIA**, s. f. Nome che i mori davano alla lingua castigliana.  
**ALJEZ**, s. m. Alberese.  
**ALJIBE**, s. m. Cisterna.  
**ALJIBERO**, s. m. Colui che è incaricato della conservazione delle cisterne.  
**ALJOFAINA**, s. f. Bacino, catinella di porcellana.  
**ALJÓFAR**, s. m. Seme di perle. — Perle scaramazze. — Poet. Goccie di rugiada.  
**ALJOFARAR**, v. a. Affazzonare, abbellire. — Acconciare con perle *aljófares*, dar la somiglianza di *aljófars* ad una cosa.  
**ALJOFIFA**, s. f. Strofinaccio.  
**ALJOFIFAR**, v. a. Strofinare, pulire i pavimenti collo strofinaccio.  
**ALJONJE**, s. m. Vischio.  
**ALJONJERA**, s. m. V. AJONJERA.  
**ALJOR**, s. m. Pietra da gesso.  
**ALJUBA**, s. f. Giubba o zimarra da mori o turchi.  
**ALMA**, s. f. Anima, alma, spirito.

— Fig. Anima, uomo, persona.  
 — Coscienza. — Quella parte interiore di molte opere d'arte che serve per forza o fondamento. — Il vuoto interno delle armi da fuoco. — Vivacità, forza, vigore, energia. — *Alma de caballo*. Uomo senza fede. — *De cántaro*. Anima di pietra, bestiacca, imbecille. — *De Dios*. Bonaccione. — *En pena*. Che sta nel Purgatorio; che sta solitario. — *Alma mía, mi alma*. Anima mia, amor mio. — *Amigo del alma*. L'amico più intrinseco e amato. — *A rrancarse el alma, el corazón, las entrañas, etc.* Straziarsi il cuore. — *Con el alma y la vida*. Volontierissimo, di buon grado. — *Dar el alma*, fr. Render l'anima. — *Dar el alma al diablo*. Volontierissimo, di buon grado. — *Darle a uno el alma alguna cosa*. Presentire. — *Entregar el alma a su alma a Dios*. Dar l'anima a Dio; morire, spirare. — *Estar con el alma en un hilo*. Aver una paura dell'altro mondo. — *Hablar al alma*. Parlar schietto; toccare in sul vivo o nel vivo.  
**ALMACÉN**, s. m. Magazzino, fondaco. — *Gustar almacén o mucho almacén*, fr. Fig. Ornarsi, raffazzonarsi di cose frivole.  
**ALMACENADO**, DA. agg. Che è riposto in magazzino.  
**ALMACENADOR**, RA. s. m. e f. Chi ripone le mercanzie nei magazzini.  
**ALMACENAJE**, s. m. Magazzinaggio. — Il diritto che si paga per conservare le merci in un magazzino, o quel tempo che le merci stanno in magazzino.  
**ALMACENAR**, v. a. Riporre le merci in magazzino.  
**ALMACENERO**, s. m. Magazziniere.  
**ALMACENISTA**, s. m. V. ALMACENERO.  
**ALMÁCIGA**, s. f. Mastice, ragia di lentischio. — Semenzaio, vivaio.  
**ALMÁCIGAR**, v. a. Profumare col mastice.  
**ALMÁCIGO**, s. m. Sementi di piante destinate ad essere trapiantate.  
**ALMÁCIGUERO**, RA. agg. Che appartiene od attenente al mastice.

**ALMADANA**, s. f. Mazza di ferro, mazzuolo.  
**ALMADÍA**, s. f. Canoa. — Zatta o zattera.  
**ALMADIERO**, s. m. Chi conduce le zattere.  
**ALMADRABA**, s. f. Tonnara. — Il luogo dove si fanno le tonnare. — Rete da pigliar tonni. — *Almadra de tiro*. La pesca dei tonni colla rete di mano.  
**ALMADRABERO**, s. m. Pescatore di tonni o colui che ha la cura di tal pesca.  
**ALMADREÑA**, s. f. Zoccolo, scarpa di legno.  
**ALMAGRA**, s. f. V. ALMAGRE.  
**ALMAGRAL**, s. m. Luogo dove si raccoglie la rubrica.  
**ALMAGRAR**, v. a. Tignere, segnar con rubrica o cinabrese. — Ferire fino a che scorra il sangue.  
**ALMAGRE**, s. m. Rubrica o cinabrese o sinopia.  
**ALMAIZAR**, s. m. Cuffia di tocca, il turbante dei turchi.  
**ALMAJAR**, s. m. Stagno presso la sponda del mare formato per filtrazione.  
**ALMAJARRA**, s. f. Agr. Terreno concimato di fresco, acciò i semi germogliino presto.  
**ALMAJO**, s. m. Erba cali. — V. Sona.  
**ALMANAQUE**, s. m. Almanacco, lunario.  
**ALMANAQUERO**, s. m. Chi fa o vende gli almanacchi.  
**ALMANQUENA**, s. f. Spazio che vi è tra due file di ottvieri, di viti, ecc. — Spazio di terra tra due solchi. — Semenzaio.  
**ALMANTO**, s. m. V. ALMACÉN.  
**ALMARADA**, s. f. Sorta di stiletto triangolare.  
**ALMARCHA**, s. f. Borgo edificato in una valle profonda.  
**ALMARJAL**, s. m. Bot. Calli.  
**ALMARRAES**, s. m. plu. Strumenti per comprimere il cotone.  
**ALMARRAJA**, s. f. Innamatoio di vetro. — Guastada.  
**ALMARTAGA**, s. m. Litargiro, litargiro.  
**ALMÁSTICA**, s. f. V. ALMÁCIGA.  
**ALMASTIGADO**, DA. agg. Che contiene del mastice, immastriccato.  
**ALMATREIRO**, s. m. Pescatore di cheppie.

**ALMATRICHE**, s. m. Canale d'irrigazione.  
**ALMAZARA**, s. f. Molino ad olio. — Infrantitoio.  
**ALMAZARERO**, s. m. Mugnaio di un molino ad olio.  
**ALMAZARRÓN**, s. m. V. ALMAGRE.  
**ALMEJA**, s. f. V. AZUMBAR.  
**ALMEJA**, s. f. Arsella, tellina.  
**ALMENA**, s. f. Merlo d'un muro o torre.  
**ALMENADO**, DA. agg. Coronato di merli.  
**ALMENAJE**, s. m. Merlatura.  
**ALMENAR**, v. a. Coronare di merli, merlare.  
**ALMENARA**, s. f. Lanternone. — Fumata.  
**ALMENDRA**, s. f. Mandorla, mandola. — Il seme che si conserva dentro al nocciolo de' frutti. — Diamante a mandorla.  
**ALMENDRADA**, s. f. Mandorlato, latte di mandorle. — Qualunque cosa che fa dormire, calmante, sonnifero. — *Dar una almendra de Lusingare*.  
**ALMENDRADO**, DA. agg. Mandorlato.  
**ALMENDRAL**, s. m. Terreno piantato di mandorli.  
**ALMENDRERO**, s. m. V. ALMENDRO. — Piatto nel quale si servono le mandorle.  
**ALMENDRO**, s. m. Bot. Mandorlo.  
**ALMENDRÓN**, accr. di *Almendra*. Grossa mandorla. — Noce d'America od il frutto della noce d'America.  
**ALMENDRUCO**, s. m. Mandorla ancor verde.  
**ALMETE**, s. m. Elmo antico. — Soldato che portava elmo.  
**ALMEZ**, s. m. Bot. Lolo.  
**ALMEZA**, s. f. Bot. Bagola.  
**ALMIAR**, s. m. Pagliaio, catasta di paglia, di fieno.  
**ALMÍBAR**, s. m. Siroppo. — Confettura.  
**ALMIBARADO**, DA. agg. Confettato. — Fig. Lusingatore.  
**ALMIBARAR**, v. a. Confettare. — Fig. Parlar con dolcezza, con amorevolezza.  
**ALMIDÓN**, s. m. Amido, salda.  
**ALMIDONADO**, DA. agg. Inamidato. — Fig. Acconciato, ornato con soverchia ricercatezza, affettato.  
**ALMIDONAR**, v. a. Inamidare,

dar l'amido, acconciar con amido, dar la salda.  
**ALMIDONERÍA**, s. f. Fabbrica o deposito d'amido.  
**ALMIDONERO**, s. m. Chi fabbrica o vende amido.  
**ALMILLA**, s. f. Giubbettino, farsetto, camiciuola, sopravvesta, saione. — Fetta di carne tagliata dalla schiena del porco. — Dente in terzo, maschio.  
**ALMINAR**, s. m. Minareto, la torre della moschea.  
**ALMIRANTA**, s. f. La moglie dell'ammiraglio. — Mar. ant. La nave che comandava il vice ammiraglio.  
**ALMIRANTAZGO**, s. m. Ammiragliato, la dignità e carico dell'ammiraglio. — Diritto dovuto all'ammiragliato.  
**ALMIRANTE**, s. m. Ammiraglio.  
**ALMIRANTESA**, s. f. ant. La moglie dell'ammiraglio.  
**ALMIREZ**, s. m. Mortato di metallo.  
**ALMIZCLAR**, v. a. Immoscadare, dar l'odore del muschio.  
**ALMIZCLE**, s. m. Muschio, musco. — Gazzella.  
**ALMIZCLEÑA**, s. f. Bot. Giacinto muschiato.  
**ALMIZCLEÑO**, ÑA. agg. Muscato, muschiato.  
**ALMIZCLERA**, s. f. Sorcio acquatico che sente di muschio.  
**ALMO**, MA. agg. Post. Che nutrisce. — Venerabile, santo.  
**ALMOCADÉN**, s. m. Capitano nell'antica milizia.  
**ALMOCAFRE**, s. f. Sarchiello, piccola marra.  
**ALMOCAT**, s. m. ant. Anat. Midolla.  
**ALMOCATRACÍA**, s. f. Dazio sulle stoffe di lana.  
**ALMOCEDA**, s. f. Diritto d'irrigare in alcuni giorni.  
**ALMOGRATE**, s. m. Chim. Sale ammoniac.  
**ALMODROTE**, s. m. Salsa per condire le petronciane. — Fig. Guazzabuglio.  
**ALMOFALLA**, s. f. ant. Esercito.  
**ALMOFAR**, s. m. Sorta d'elmo, parte della sopravvesta che si ripiega sul caschetto. — Coperta che usano i mori per il capo.  
**ALMOFREJ**, s. m. Sacco per portare un letto da viaggio.  
**ALMOGÁVAR**, s. m. Soldato anti-

co che faceva scorrerie in paese nemico.

ALMOTAHADA. s. f. Cappezzale, guancialetto, cuscino.—Fodera del guancialetto.—*Consultar con la almohada*. fr. fam. Discorrere maturamente.

ALMOHADILLA. d. di *Almohada*. Guancialetto, cuscino da cucire, torsello, cuscinetto che si pone ai lati anteriori della sella.

ALMOHADILLADO, DA. agg. Fatto a guisa di guancialetto.

ALMOHADÓN. acerr. di *Almohada*. Guancialetto, capezzale, cuscino grande.—Cuscino d'una vettura.

ALMOHAZA. s. f. Stregghia, striglia.—*Anda el almohaza, y toca en la madadura*. prov. Tanto si parla ch'alfin si punge.

ALMOHAZADOR. s. m. Chi stregghia o striglia.

ALMOHAZAR. v. a. Stregghiare, strigliare.

ALMOJÁBANA. s. f. Frittella di formaggio, torta che si fa con cacio o farina.

ALMOJARIFAZGO. s. m. Diritto d'importazione o esportazione.

ALMOJARIFE. s. m. Antico esattore delle regie decime, quegli che attende all'esazione dei diritti d'importazione e di esportazione.

ALMÓNDIGA. s. f. Polpetta.

ALMONEDA. s. f. Incanto, vendita all'incanto.—*Sacar a pública almoneda*. Incantare.

ALMONEDAR. v. a. Incantare, vender all'incanto, all'asta.

ALMORADUJ. s. m. Bot. Maiorana, sansuco.—Menta selvatica.

ALMORÍ. s. m. Sorta di focaccia fatta di farina e miele.

ALMORRANAS. s. f. plu. Emorroidi.

ALMORREFA. s. f. Pavimento a mosaico.

ALMORTA. s. f. Bot. Sorta di lentichia.

ALMORZADO, DA. agg. Chi ha fatto colazione, che ha asciolto.

ALMORZAR. v. a. Far colazione, asciolvere.

ALMOTACÉN. s. m. Ispettore dei pesi e delle misure.

ALMOTACENAZGO. s. m. Il carico d'ispettore dei pesi e delle misure.

ALMOTACENÍA. s. f. ant. Diritto

che riceveva l'ispettore dei pesi e delle misure.

ALMOTALAFE. s. m. ant. Ispettore della seta.

ALMOTAZAF. s. m. ant. Ispettore della lana.

ALMOZALA. s. m. ant. Coltre di lana.

ALMOZÁRABE. s. m. Cristiano che viveva sommerso ai mori.

ALMUD. s. m. Quarto, una misura per le biade e cose simili che vale litri 476.—Giugero o iugero.

ALMUDADA. s. f. Quanto terreno si può seminare con una *almud*.

ALMUÉDANO. s. m. Tra gli arabi chi convoca dall'alto dei minareti i fedeli all'orazione.

ALMUERTAS. s. f. plu. ant. Diritto sui grani.

ALMUERZA. s. f. Giumella.

ALMUERZO. s. m. Colazione della mattina, l'asciolvere.—Vasellame per uso di far colazione.

ALNA. s. f. ant. V. ANA.

ALNEDO. s. m. Luogo piantato di ontani.

ALNO. s. m. V. ÁLAMO NEGRO.

ALOBADADO, DA. agg. Morso dal lupo, che ha il male della lupa, o la bolimia.

ALOBUNADILLO, LLA. agg. Di color simile a quel del lupo.

ALOBUNADO, DA. agg. Che rassomiglia od è di color simile a quello del lupo.

ALOCADAMENTE. avv. Spensieratamente, follemente, pazzamente, stoltamente, inconsideratamente.

ALOCADO, DA. agg. Spensierato, pazziccio, matticcio, cioè mezzo pazzo e scemo, stordito, inconsiderato.

ALOCUCIÓN. s. f. Aringa.

ALODIAL. agg. Allodiale, qualità degli stabbili che si posseggono in franchigia.

ALODIO. s. m. Allodio, bene allodiale, libero.

ALOÈ. s. f. Bot. Aloè.

ALOJA. s. f. Bibita composta d'acqua, miele e spezie.

ALOJAMIENTO. s. m. Alloggiamento, alloggio.

ALOJAR. v. a. Alloggiare, albergare, dar alloggio, dar ricetto.—*Alojarse*. v. r. Alloggiarsi.

ALOJERÍA. s. f. Luogo dove si vende la bevanda detta *aloja*.

ALOJERO. s. m. Chi fa o vende la *aloja*.

ALOMADO, DA. agg. Che ha il dorso corvato, arcuato, dicessi del cavallo.

ALOMAR. v. a. Distribuire egualmente le forze d'un cavallo.—*Alomarse*. v. r. Diventar robusto, invigorirsi il cavallo.

ALÓN. s. m. L'ala senza penne.—*Alón, que pinta la uva*. loc. fam. Parliamo d'altro.

ALONDRA. s. f. Allodola, lodola.

ALONGADERO, RA. agg. ant. V. DILATORIO.

ALONGAMIENTO. s. m. Allungamento.—Lontananza, distanza d'una cosa da altra.

ALONGAR. v. a. Allontanare, scostare, sviare.—Indugiare, differire.—*Alongarse*. v. r. Allontanarsi, scostarsi, allungarsi.

ALOPECÍA. s. f. Med. Alopecia, pelatina.

ALOPEGIO, CIA. agg. Che fa cadere i peli.

ALOPIADO, DA. agg. Oppiato.

ALOQUIN. s. m. Ricetto di pietra o sorta di vasca che si pone all'intorno della cera perchè non la trascini la pioggia o si perda se si discioglie.

ALPAÑATA. s. f. Pezzo di cuoio per lasciare il vasellame prima di porlo nella fornace.

ALPARGATA. s. f. Sorte di scarpe fatte di corde, zoccolo di canape.

ALPARGATADO, DA. agg. Scarpa fatta a guisa di *alpargata*.

ALPARGATAR. v. a. Fare delle *alpargatas*.

ALPARGATERÍA. s. f. Bottega dove si vendono o si fanno le *alpargatas*.

ALPARGATERO. s. m. Chi fa o vende le *alpargatas*.

ALPEGHÍN. s. m. Morchia, morchia.

ALPINO, NA. s. m. Alpino, abitante delle Alpi.—agg. Appartenente alle Alpi od ai suoi abitatori.

ALPISTE. s. m. Bot. Falaride.—*Quedarse alpiste*. fr. fam. Restar con un palmo di naso.

ALPISTERA. s. f. Specie di torta o schiacciata, fatta di miglio ed uova, e sesamo.

ALPISTERO. agg. Crivello per vagliare o nettare la falaride.

ALQUEQUENJE. s. m. Bot. Alcachingi.

ALQUERÍA. s. f. Casetta di un podere dove il contadino si rifugia quando va a lavorare i campi, per non perdere tempo nell'andare e venire da quella ove abita.

ALQUERMES. s. m. Alchermes.

ALQUEZ. s. m. Misura di vino di 493 litri e 4 decilitri.

ALQUICEL. s. m. Tabarro moro, stoffa da far coperte o tappeti.

ALQUIFOL. s. m. Piombaggine.

ALQUILADIZO, ZA. agg. Che può affittarsi, che s' appigiona.—Mercenario.

ALQUILADOR, RA. s. m. e f. Affittatore.

ALQUILAMIENTO. s. m. V. ALQUILER.

ALQUILAR. v. a. Affittare, appigionare, dar o pigliar a fitto, a pigione.—*Alquilarse*. v. r. Lavorar a giornata.

ALQUILATE. s. m. Diritto sulla vendita delle proprietà e dei frutti.

ALQUILER. s. m. Fitto, pigione, nolo, il prezzo che si paga della cosa appigionata, affitto.—Affittamento, appigionamento.

ALQUILÓN, NA. agg. Affittabile, che può essere affittato.

ALQUIMIA. s. f. Alchimia.—Metallo sottomesso alle operazioni dell'alchimia.

ALQUIMICAMENTE. avv. Secondo l'alchimia.

ALQUIMICO, CA. agg. Alchimico, d'alchimia.

ALQUIMISTA. s. m. Alchimista.

ALQUINAL. s. m. Velo delle donne nei tempi antichi.—Sciugatoio, pannolino per asciugarsi.

ALQUITARA. s. f. V. ALAMBIQUE.—*Por alquitara*. mod. avv. Meschinamente, a poco a poco.

ALQUITARAR. v. a. Lambiccare.

ALQUITIRA. s. f. Dragante.—Gomma dragante.

ALQUITRÁN. s. m. Catrame.

ALQUITRANADO. s. m. Che ha od è spalmato di catrame.

ALQUITRANAR. v. a. Incatramare.

ALREDEDOR. avv. l. Intorno, all'intorno, d'intorno, circonvicino, vicino.

ALREDEDORES. s. m. plu. Vicinanze, dintorni, contorni di una città, paese, ecc.

ALROTA. s. f. Gli avanzzi della stoppa, stoppa grossolana.

ALTA. s. f. Antico ballo di Spagna.—Gioco d'armi, assalto.—Nota che constata l'esistenza in attività di un individuo al servizio militare.—Biglietto che riceve il militare uscendo dall'ospedale.

ALTAMENTE. avv. Altamente, perfettamente, eccellentemente.

ALTANERÍA. s. f. Caccia con falconi.—Fig. Alterigia, orgoglio, alterezza, arroganza.

ALTANERO, RA. agg. D'alto volo, parlando degli uccelli di rapina.—Fig. Altiero, arrogante, orgoglioso, superbo, baldanzoso.

ALTAR. s. m. Altare.—*Altar de alma ó de ánima*. Altare privilegiato.—*Altar mayor*. Altar maggiore.

ALTARERO. s. m. Decoratore d'altari.

ALTEA. s. f. Bot. Altea.

ALTERABILIDAD. s. f. Alterabilità, l'effetto dell'alterarsi.

ALTERABLE. agg. Alterabile, che può esser alterato.

ALTERACIÓN. s. f. Alterazione, mutazione, cambiamento, tramutamento, falsificazione.—Sdegno, perturbazione, turbazione.—Tumulto, ammutinamento, sollevazione popolare.

ALTERADOR, RA. s. m. e f. Chi altera, muta, cambia.

ALTERAR. v. a. Alterare, mutare, cangiare.—Turbare, sollevare.—*Alterarse*. v. r. Modificarsi, mutarsi.—Corrompersi, deteriorarsi il vino od i liquori.—Sdegnarsi, alterarsi.

ALTERATIVO, VA. agg. Alterativo, che altera.

ALTERCACIÓN. s. f. Alterco, altercazione, disputa, dibattimento, contesa di parole.

ALTERCADO. s. m. V. ALTERGACIÓN.

ALTERCADOR, RA. s. m. e f. Brigoso, rissoso, beccalite, accatbrighe, disputatore ardente.

ALTERCAR. v. n. Disputare, contendere, contrastare.

ALTERNACIÓN. s. f. Alternazione.

ALTERNADAMENTE. avv. V. ALTERNATIVAMENTE.

ALTERNAR. v. a. e n. Alternare, operare a vicenda, avvicendare.

ALTERNATIVA. s. f. Alternativa, diritto che si gode a vicenda, scelta fra più cose.

ALTERNATIVAMENTE. avv. Alternatamente, alternamente, a vicenda, scambievolmente.

ALTERNATIVO, VA. agg. Alternativo, che alterna, che opera a vicenda.

ALTERNO, NA. agg. V. ALTERNATIVO.

ALTEROSO, SA. agg. V. ALTIVO.

ALTEZA. s. f. Altezza, titolo dei principi regnanti.—Fig. Altezza, elevazione, sublimità.

ALTIBAJO. s. m. Scher. Colpo dall'alto al basso, di su in giù, giocando di spada.—plu. Il terreno disuguale.—Fig. Vicissitudini, mutazioni di cervello, o di fortuna.

ALTILOCUENCIA. s. f. Stile elevato, sublime.

ALTILOCUENTE. agg. V. ALTILOCUO.

ALTILOCUO, CUA. agg. Che parla o scrive con stile forbito, terso, elegante.

ALTIMETRÍA. s. f. Altimetria.

ALTIMÉTRICAMENTE. avv. Con altimetria.

ALTIMÉTRICO, CA. agg. Che si riferisce all'altimetria.

ALTIMETRO, TRA. agg. Che tocca all'altimetria.—s. m. Istrumento per misurare l'altezza.

ALTÍSIMO, MA. sup. di *Alto*. Altissimo.—s. m. L'Altissimo.

ALTISONANTE. agg. Poet. Stile gonfiato, altisonante.

ALTISONO, NA. agg. V. ALTISONANTE.

ALTITONANCIA. s. f. Qualità di ciò che è altisono, altitonante.

ALTIVAMENTE. avv. Altieramente, superbamente.

ALTIVECERSE. v. r. Insuperbirsi, incoraggiarsi, divenire presuntuoso.

ALTIVEZ. s. f. Alterigia, orgoglio, superbia, alterezza.

ALTIVO, VA. agg. Altiero, altero, orgoglioso, superbo, gonfio.

ALTO, TA. agg. Alto, grande, elevato.—Fig. Arduo, malagevole.—Eccelso, sublime.—Eccellente.—Eminente.—Delitto gran-

de, enorme.—Profondo.—Prez-  
zo eccessivo, esorbitante, caro.  
—Grosso, gonfio, parlando di  
fumi.—s. m. Altura, altezza,  
altitudine.—Fermata, alto che  
fanno i soldati in marcia.—Col-  
le, collina, altura.—Fermi, olà,  
alto là.—*Passarse por alto*. Scor-  
darsi, far poca stima, porre in  
silenzio l'importanza d'una co-  
sa.—Mus. Soprano.—V. Con-  
TRALTO.—avv. In alta voce.—  
*Alto ahí*. Alto là.—*Altos y ba-  
jos*. Fig. Alti e bassi.—*Hacer  
alto*. Formarsi, non andar più  
avanti.—*Por alto*. Di contrab-  
bando.  
ALTOZANO. s. m. Monticello, pog-  
giotto.  
ALTRAMUGERO. s. m. Mercante  
di lupini.  
ALTRAMUZ. s. m. Bot. Lupino.—  
Urua.  
ALTURA. s. f. Altitudine, altez-  
za, cima, sommità.—Il cielo.—  
*Altura de la vista*. Punto di vi-  
sta.—*De un polo*. Altezza del polo.  
—*De un astro*. Altezza d'un  
astro.—*Estar en grande altura*.  
fr. Fig. Essere in grande altez-  
za, in posto elevato, ragguar-  
devole.  
ALUBIA. s. f. V. Judía.  
ALUCINACIÓN. s. f. Allucinazio-  
ne, abbaglio, errore, inganno.  
ALUCINADAMENTE. avv. Con al-  
lucinazione, con abbaglio, sba-  
gliatamente, in modo erroneo.  
ALUCINAR. v. a. Allucinare, of-  
fuscare, ingannare.—*Alucinar-  
se*. v. r. Abbagliarsi, ingan-  
narsi.  
ALUCÓN. s. m. Barbaglianni.  
ALUD. s. m. Valanga.  
ALUDA. s. m. Formica alata.  
ALUDIR. v. n. Alludere.  
ALUDO, DA. agg. Alato.  
ALUENGAR. v. a. ant. V. ALAR-  
GAR.  
ALUMBRADO, DA. agg. Allumi-  
noso.—s. m. Illuminazione d'una  
città, luminaria.  
ALUMBRADOR, RA. s. m. e f. Il-  
luminatore.  
ALUMBRAMIENTO. s. m. Illumi-  
nazione.—*Alumbramiento bue-  
no, feliz*. Parto felice.  
ALUMBRAR. v. a. Schiarire, illu-  
minare.—Far lume.—ant. Par-  
torire.—Fig. Insegnare, guida-  
re, mettere uno per la buona

strada.—*Alumbrarse*. v. r.  
Istruirsi, inebbrarsi.  
ALUMBRE. s. m. Chim. Allume.  
—*Alumbre de roca*. Allumè di  
rocca.  
ALUMBREERA. s. f. Miniera d'al-  
lume.  
ALÚMINA. s. f. Chim. Allumina.  
ALUMINOSO, SA. agg. Allumino-  
so, che ha le qualità dell'allu-  
me.  
ALUMNO, NA. s. m. e f. Alunno,  
allievo, scolaro, discepolo.  
ALUNADO, DA. agg. V. LUMÁTICO.  
—Raffreddato, parlando del ca-  
vallo.—Cinghiale, che per vec-  
chiezza non può adoperare le  
zanne.—Lardo rancido, stantio.  
ALUSIÓN. s. f. Allusione.  
ALUSIVAMENTE. avv. Per allu-  
sione.  
ALUSIVO, VA. agg. Allusivo.  
ALUTACIÓN. s. f. Min. Che con-  
tiene pepite.  
ALUVIÓN. s. m. Alluvione, in-  
ondazione.  
ALVEARIO. s. m. Anat. Cellina,  
cavità dell'orecchio.  
ÁLVEO. s. m. Alveo, letto dei  
fiumi.  
ALVÉOLO. s. m. Anat. Alveolo  
dei denti.—Cella delle pecchie,  
buchi dei fiali.  
ALZA. s. f. Il rincarare, aumento  
di prezzo.—Pezzuolo di cuoio  
per alzare le scarpe.  
ALZACUELLO. s. m. Goletta o  
collarino da prete.  
ALZADA. s. f. Città, villaggio po-  
sti in un'altura.—Alzamento.—  
Veter. Statura del cavallo.—V.  
APLACIÓN, ALTURA.  
ALZADAMENTE. avv. All'ingros-  
so.  
ALZADO, DA. agg. Chi fa falli-  
mento fraudolentemente.—s. m.  
Arch. Disegno, piano della fac-  
ciata d'un edificio.—plu. Quanto  
si pone in serbo per essere ado-  
perato al bisogno.  
ALZADURA. s. f. Alzatura, alza-  
mento, rilevamento, l'elevare.  
ALZAMIENTO. s. m. V. ALZADURA.  
—Offerta fatta in una vendita  
all'incanto.—Ribellione, rivolt-  
ta, sollevazione.  
ALZAPAÑO. s. m. Uncini, ganci  
conficcati nei vani delle fine-  
stre per reggere le cortine.  
ALZAPRIMA. s. m. Leva, stanga  
da sollevar pesi.

ALZAPRIMAR. v. a. Sollevare, al-  
zare con leva.  
ALZAPUERTAS. s. m. Servo che  
non parla in una commedia.  
ALZAR. v. a. Alzare, innalzare,  
far più alto.—Far l'elevazione,  
alzar il Signore nella messa.—  
Levare un interdetto.—Rialzare,  
levare, sollevare.—Torre, rapi-  
re, involare, togliere.—Conser-  
vare, custodire, guardare, nas-  
condere.—Alzare le carte.—  
Agr. Lavorare di nuovo un  
campo che si aveva lasciato a  
maggese.—*Alzarse*. v. r. Ribel-  
larsi, commuoversi, sollevarsi,  
rivoltarsi.—Alzarsi.—Fallire, far  
fallimento fraudolente.—*Alzar-  
se á mayores*. Levarsi in super-  
bia, pigliar ogni cosa per sé, in-  
superbirsi.—*Alzarse con algo*.  
Impadronirsi, pigliar o portar  
via ogni cosa.  
ALZATIRANTES. s. m. Reggiti-  
relle.  
ALLÁ. avv. l. Là, quivi, colà.—  
avv. t. Altre volte.—*Allá voy*.  
Vado, o vengo.—*Á llá se lo haya*.  
Ci pensi lui.—*Allá lo verás*. Pen-  
saci tu, sbrigati come puoi, io  
me ne lavo le mani.—*Á llá se  
va*. È tutt'uno.  
ALLANADOR, RA. s. m. e f. Spia-  
natore.  
ALLANADURA. s. f. Spianamen-  
to.  
ALLANAMIENTO. s. m. Spiana-  
mento, spianazione, pareggia-  
mento.—Facilitazione.—Rasse-  
gnazione, conformità.  
ALLANAR. v. a. Appianare, spia-  
nare, aggiugliare, pareggiare,  
unire.—Fig. Superare, rimuov-  
vere alcuna difficoltà.—Calma-  
re, abbonire.—*Allanarse*. v. r.  
Assoggettarsi, rassegnarsi, sot-  
tomettersi, consentire.—Farsi  
popolare, rinunciare ai privi-  
legi, parlando di un nobile.—V.  
APLANARSE.  
ALLEGADIZO, ZA. agg. Raguna-  
liccio, raccogliaccio.  
ALLEGADO, DA. agg. Vicino,  
prossimo.—s. m. Parente.—  
Partigiano, amico favorito.—  
Seguace, confederato.—plu. Al-  
leati.  
ALLEGADOR, RA. s. m. e f. Colui  
che riunisce, che accumula.  
ALLEGAMIENTO. s. m. Raguna-  
mento, ragunanza, raccolta.

ALLEGANZA. s. f. Vicinanza,  
prossimità.  
ALLEGAR. v. a. Rianire, raccoglie-  
re, raccogliere, accumulare.—  
Appressare, avvicinare, farsi  
avanti.—Agr. Raccogliere il gr-  
no battuto.—Aver carnalità con  
alcuno.—*Allegarse*. v. r. Avvi-  
ciinarsi una cosa ad altra.  
ALLENDE. avv. l. ant. Al di là,  
dall'altra parte.  
ALLÍ. avv. l. Quivi.—In quel lu-  
go.—avv. t. Allora, in quel  
punto.  
ALLOZA. s. f. Mandorla verde.  
ALLOZAR. s. m. L'logo piantato  
di mandorli selvatici.  
ALLOZO. s. m. Bot. Mandorlo sel-  
vatico.  
ALLUDEL. s. m. Sorta di cappel-  
letto da bindolo.—Aquadotto.  
AMA. s. f. Padrona, proprietaria.  
—*Amá de leche*. Nutrice, balia.  
—Fan esca, massara, governante,  
fattorressa, donna che ha  
cura degli affari domestici di  
alcuno.—*El ama brava es llave  
de su casa*. prov. Padrona severa  
è buona massaia.  
AMABILIDAD. s. f. Amabilità,  
amorevolezza, piacevolezza, be-  
nignità, cortesia.  
AMABLE. agg. Amabile, degno di  
essere amato.  
AMABLEMENTE. avv. Amabil-  
mente, graziosamente, gentil-  
mente, cortesemente.  
AMACENA. s. f. Prugna di Da-  
masco.  
AMAGENO. s. e agg. Bot. Prugno  
di Damasco.  
AMACOLLARSE. v. r. Si dice del-  
le piante che crescono a cespi.  
AMADOR, RA. s. m. e f. V. AMANTE.  
AMADRIGARSE. v. r. Intanarsi,  
nascondersi in un covo.  
AMADRINAR. v. a. Accoppiare  
due muli o cavalli.  
AMADROÑADO, DA. agg. Somi-  
gliante alla corbezzola.  
AMAESTRADAMENTE. avv. Mae-  
strevolmente, con maestria, in-  
gegnosamente.  
AMAESTRADO, DA. agg. Ammae-  
strato, dotto, addottrinato.—Ca-  
vallo di maneggio.—Fatto ar-  
tificiosamente.  
AMAESTRADURA. s. f. Artificio,  
astuzia, stratagemma.  
AMAESTRAMIENTO. s. m. Am-  
maestramento, insegnamento.

AMAESTRAR. v. a. Ammaestra-  
re, istruire, addottrinare, in-  
segnare.  
AMAGAR. v. a. Minacciare.—Ap-  
parire i sintomi d'una malattia.  
—Fig. Far mostra o sembante,  
 fingere di fare cosa che non si  
pensa compiere, darla ad in-  
tendere.—*Amagarse*. v. r. Far  
minaccie.—V. AGACHARSE.  
AMAGO. s. m. Gesto minaccevo-  
le, minacciamento.—Finta di  
far o dire cose che poi si tac-  
ciono o non si compiono.—Med.  
Minaccia, sintomo, sintoma.—  
Sostanza gialla ed amara con la  
quale le api coprono il mie-  
le.  
AMAINAR. v. a. Mar. Ammaina-  
re, calare, serrar le vele.—Fig.  
Cedere, moderarsi, desistere.  
AMAJADAR. v. n. Stabbiare le  
greggi.  
AMALADO, DA. agg. Ammalato,  
infermiccio, mal sano, cagio-  
nevole.  
AMALARSE. v. r. Ammalarsi, di-  
ventare infermiccio, cagione-  
vole.  
AMALGAMA. s. f. Chim. Amal-  
gama.—Fig. Amalgama, accoz-  
zaglia di persone, di cose.  
AMALGAMACIÓN. s. f. Chim.  
Amalgama, l'amalgamare.  
AMALGAMAR. v. a. Chim. Amal-  
gamare.—Fig. Unire, riunire  
cose od individui che per natu-  
ra sono separati.  
AMAMANTAMIENTO. s. m. Al-  
lattamento, l'allattare.  
AMAMANTAR. v. a. Allattare,  
nutrire col latte.  
AMANADO, DA. agg. Fatto a gui-  
sa di mano.  
AMANCEBADO, DA. s. m. e f. Con-  
cubinario, concubino, drudo.  
AMANCEBAMIENTO. s. m. Con-  
cubinato.  
AMANCEBARSE. v. r. Vivere in  
concubinato.  
AMANCILLAR. v. a. Sporcare,  
insudiciare, lordare, imbratta-  
re, macchiare.—Ferire, offen-  
dere, maltrattare.—Fig. Ap-  
pannare, oscurare, scolorare.  
AMANECER. v. n. Aggiornare,  
farsi giorno, farsi di.—Capitare  
in un luogo a'primi albori.—  
Comparire allo spuntar del  
giorno.—*Al amanecer*. A punta  
di giorno.—*Amanecerse*. v. r.

Fig. fam. Giungere, presentarsi  
improvvisamente ed inaspet-  
tato.  
AMANECIDO, DA. s. m. e f. Fig.  
Apparso, giunto inaspettato,  
improvviso.  
AMANECIENTE. p. a. di *Amanecer*.  
e agg. Che giunge, che com-  
parisce all'alba.  
AMANERADO, DA. agg. Ammanie-  
rato, ricercato, troppo studiato.  
AMANERARSE. v. r. Acquistare  
modi, l'abito delle persone che  
si trattano.  
AMANOJAR. v. a. Far de'fasci.  
AMANSADO, DA. agg. Addome-  
sticato.  
AMANSADOR, RA. s. m. e f. Chi  
ammansa.—Placatore, mitiga-  
tore.—Dimesticatore.  
AMANSAMIENTO. s. m. L'am-  
mansare.—Raddolcimento, rap-  
pacificamento.—Dimesticamen-  
to.  
AMANSADURA. s. f. V. AMANS-  
AMIENTO.  
AMANSANTE. p. a. di *Amansar*.  
e agg. Addomesticante.  
AMANSAR. v. a. Ammansare,  
dimesticare, addomesticare.—  
Fig. Calmare, abbonire, tran-  
quillare, pacificare, mitigare.—  
*Amansarse*. v. r. Divenire man-  
so, domestico.  
AMANTAR. v. a. fam. Amanta-  
re, coprire con mantello, con  
coperta.  
AMANTE. p. a. di *Amar*. e s. m.  
Amante, innamorato.  
Á MANTENIENTE. mod. avv. Con  
ambi le mani.  
AMANUENSE. s. m. Amanuense,  
scritturale, scrivano, copista.  
AMAÑAR. v. a. Acconciare, ordi-  
nare, disporre, collocare, asset-  
tare con destrezza, abilmente.  
—*Amañarsz*. v. r. Accordarsi,  
star d'accordo, accomodarsi  
bene o male a fare o dire una  
cosa.—Avvezzarsi a fare una  
cosa con facilità.  
AMAÑO. s. m. Modo, industria,  
abilità, attitudine, destrezza.—  
Fig. Intrigo, raggiro, astuzia  
fraudolente.—plu. Strumenti  
adatti per una manovra.  
AMAPOLA. s. m. Bot. Papavero  
selvatico, rosolaccio.  
AMAR. v. a. Amare, voler bene,  
avere, tener caro.—Apprezze,  
stimare, pregare.—*Quien feo*



*ama hermoso le parece.* prov. Non è bello quel che è bello, ma quel che piace.  
**AMARACINO.** agg. Med. Unguento fatto coll'essenza di sansuco.  
**AMARACO.** s. m. V. **MEJORANA.**  
**AMARANTO.** s. m. Bot. Amaranto.  
**AMARESCENTE.** agg. Amariccio.  
**AMARGAMENTE.** avv. Amaramente, acerbamente.—Fig. Dolorosamente, amaramente, con gran passione e cordoglio.  
**AMARGAR.** v. n. Amareggiare, inamarire, amaricare.—v. a. Fig. Amleggere, attristare, adolorare, disgustare.—*Amargarse.* v. r. Diventire amaricante.  
**AMARGO, GA.** agg. Amaro.—Fig. Affanno, pena, cordoglio.—s. m. V. **AMARGOR.**—Sorta di confettura fatta con mandorle amare.—plu, fam. Che ha dell'amaro, che è amarognolo, amariccio.  
**AMARGOR.** s. m. Amarezza, amarore, amaritudine.—Fig. Amaritudine, affizione, dispiacere, cordoglio, affanno.  
**AMARGOSAMENTE.** avv. V. **AMARGAMENTE.**  
**AMARGOSO, SA.** agg. V. **AMARGO.**  
**AMARGURA.** s. f. V. **AMARGOR.**  
**AMARICADO, DA.** agg. Effemminato, attillato, azzimato.  
**AMARILLAZO, ZA.** agg. Giallognolo.  
**AMARILLEAR.** v. n. Ingiallare, ingiallire.—Fig. Impallidire.  
**AMARILLENTO, TA.** agg. Giallognolo.—Pallido.  
**AMARILLEZ.** s. f. Giallezza, giallume, pallidezza, pallore.  
**AMARILLO, LLA.** agg. Giallo, pallido, di colore smorto, gialliccio, scolorito, macilento.—s. m. Malattia dei bachi da seta, che gli ingialla.  
**AMARO.** s. m. Bot. Schiara.  
**AMARRA.** s. f. Cavo, gomena, canapo.—Correggia che si pone ai cavalli perchè non alzino la testa.—plu. Fig. Appoggio, protezione.  
**AMARRADERO.** s. m. Mar. Ormeaggio.—Luogo dove s'ormeggia.  
**AMARRAR.** v. a. Legare fortemente, ammagliare.—Mar. Ormeggiare.

**AMARRAZÓN.** s. f. Mar. Cordame.  
**AMARRIDO, DA.** agg. ant. Melanconico, stracco, infastidito.  
**AMARTELADO, DA.** agg. Innamorado, ridicolosamente.  
**AMARTELLAR.** v. a. Vagheggiare, corteggiare, amare perdutamente.—*Amartelarse.* v. r. Lasciarsi sedurre, invaghiarsi dei vezzi d'una donna.  
**AMARTILLADO, DA.** agg. Fatto a guisa di martello.  
**AMARTILLAR.** v. a. Batter col martello.—Armare, metter un arma da fuoco in stato di sparare.  
**A MAS.** loc. avv. Inoltre.  
**AMASADERA.** s. f. Madia.  
**AMASADJO.** s. m. ant. V. **AMASUO.**  
**AMASADOR, RA.** s. m. e f. Impastatore.  
**AMASADURA.** s. f. Impastamento, l'azione d'impastare.  
**AMASAMIENTO.** s. m. Mescolanza, miscuglio, miscela.  
**AMASAR.** v. a. Impastare.—*Amasar el pan.* Intridere la farina per fare il pane.—Fig. Macchinare, ordire, apparecchiare.  
**AMASUO.** s. m. Quantità di farina ammassata e contenuta in una madia per fare il pane.—Massa formata col miscuglio d'acqua, terra, gesso, calce, ecc.—Opera, lavoro assegnato.—Fig. Mucchio, ammasso, confusione d'idee discordanti.—Trama, intrigo, cabala, raggiro.  
**AMATISTA.** s. f. Ametista.  
**AMATORIO, RIA.** agg. Amatorio, erotico.  
**AMAUROSIS.** s. f. Med. Amaurosi.  
**AMAZONA.** s. f. Amazzone.  
**AMBAGES.** s. m. plu. Strade, sentieri intricati come quelli d'un laberinto.—Fig. Circuiti di parole, ambage.  
**AMBAGIOSO, SA.** agg. Pieno d'ambiguità.  
**ÁMBAR.** s. m. Ambra.—*Ámbar gris.* Ambra grigia.—*Es un ámbar.* È un nettare.  
**AMBARINO, NA.** agg. Attinente all'ambra.  
**AMBICIÓN.** s. f. Ambizione, ardente desiderio o brama.  
**AMBIGIONAR.** v. a. Ambire.  
**AMBICIOSAMENTE.** avv. Ambiziosamente.  
**AMBICIOSO, SA.** agg. Ambizioso, vago di gloria, d'onori.

**AMBIDEXTRO, TRA.** agg. Ambidestro.  
**AMBIENTE.** agg. Ambiente, che circonda.—s. m. Ambiente, quella materia liquida che circonda alcuna cosa, comunemente l'aria.  
**AMBIGÜ.** s. m. Pasto in cui si dispone ad un tempo tutto quanto si deve mangiare.  
**AMBIGUAMENTE.** avv. Ambiguamente, dubbiamente, dubbiosamente, con ambiguità.  
**AMBIGUEDAD.** s. f. Ambiguità, dubbiozza, incertezza.  
**AMBIGUO, GUA.** agg. Ambiguo, dubbio, dubbioso, incerto, equivoco, che ha più significati.—Gram. Dei due generi.  
**ÁMBITO.** s. m. Circuito, circonferenza, spazio compreso fra limiti.  
**AMBLADOR.** s. m. Cavallo che va all'ambio o di portante.  
**AMBLADURA.** s. f. Ambio, ambliadura, portante.  
**AMBLAR.** v. n. Ambiare, andar di portante.  
**AMBLEO.** s. m. Torcia, torchio.  
**AMBO.** s. m. Ambo.  
**AMBOS, BAS.** agg. plu. Ambo, ambidue, amendue.  
**AMBROSÍA.** s. f. Ambrosia, nettare.—Fig. Bevanda squisita.  
**AMBROSIANO, NA.** agg. Ambrogiano.—*Rito ambrosiano.* Rito ambrogiano.  
**AMBULANCIA.** s. f. Che non ha residenza fissa, inclinazione a viaggiare, azione dell'andare.  
**AMBULANTE.** agg. Ambulatorio.  
**AMBULATIVO, VA.** agg. Ambulante.  
**AMEDRENTADOR, RA.** s. m. e f. Impauritore, spaventatore, che fa paura, sbigottisce.  
**AMEDRENTAR.** v. a. Spaventare, sbigottire, sgomentare, impaurire, mettere, infondere, incutere terrore, far paura.—*Amedrentarse.* v. r. Spaventarsi, sbigottirsi, impaurirsi.  
**AMELGA.** s. f. Agr. Tramezzo dei solchi.  
**AMELGADO, DA.** agg. Agr. Ineguale, dicesi del seminato cresciuto a tratti disuguali.  
**AMELGAR.** v. a. Agr. Far solchi con simmetria per seminare adeguatamente o per disegnare

un limite, un confine.—Limitare, por limiti.  
**AMELONADO, DA.** agg. Fatto a guisa di popone.  
**AMÉN.** s. m. Ammen, ammenne, così sia.  
**AMENAZA.** s. f. Minaccia, minacciamiento.  
**AMENAZADOR, RA.** s. m. e f. Minacciatore.  
**AMENAZADOS.** s. m. plu. Si usa nel prov. *Mis son los amenazados que los acuchillados.* Del detto al fatto avvi un gran tratto.  
**AMENAZAR.** v. a. Minacciare, far minacce.—*Amenazar tempestad.* Minacciare, dar segno, indizio di prossima tempesta.  
**AMENGUADOR.** s. e agg. Chi o che scema, diminuisce, disonora.  
**AMENGUAR.** v. a. Scemare, diminuire.—v. n. V. **MENGUAR, MENOSGARAR.**  
**AMENIDAD.** s. f. Amenità, bellezza, piacevolezza di vegetazione.—Fig. Eleganza nella scelta dei discorsi, degli scritti.  
**AMENIZADOR, RA.** s. e agg. Chi o che rende ameno.  
**AMENIZAMIENTO.** s. m. L'atto e il discorso elegante, ameno, inserirvi notizie, fatti piacevoli.—*Amenizarse.* v. r. Diventire ameno.  
**AMENO, NA.** agg. Ameno, piacevole, che ha amenità.—Fig. Ameno, elegante, forbito, ornato, fiorito.  
**A MENUDO.** mod. avv. Ripetutamente, spesso, con frequenza.  
**AMEOS.** s. m. Bot. Ammi.  
**AMERARSE.** v. r. Immollarsi, inzupparsi, imbevversì d'acqua.  
**AMERICANO, NA.** s. e agg. Americano, di America.  
**AMETALADO, DA.** agg. Di color dell'ottone.  
**AMETALAR.** v. a. Dare la consistenza, la tenacità del metallo.  
**AMIANTO.** s. m. Amianto.  
**AMIENTO.** s. m. Coreggiuolo con il quale si assicurava la celata, nastro o coreggiuolo col quale si avvolgevano le frecce per lanciarle con maggior impeto.  
**AMIGA.** s. f. Maestra o scuola di

bambine.—Amica.—fam. Concupina.  
**AMIGABLE.** agg. V. **AMISTOSO.**—Amicabile, amichevole, affabile.—Fig. Accordevole, acconcio.  
**AMIGABLEMENTE.** avv. Amicabilmente, amichevolmente, da amico.  
**AMIGAJADO, DA.** agg. ant. Sminuzzolato, sbricciolato.  
**Á MIGAJAS.** avv. A briccioli, a minuzzoli.  
**AMIGAR.** v. a. ant. V. **AMISTAR.**—*Amigarse.* v. r. Vivere con una concubina, contrarre relazioni vergognose, illecite.  
**AMIGO, GA.** s. m. o f. Amico.—Fig. Dilettante.—agg. V. **AMISTOSO, AMIGABLE.**—Amico, favorevole.—*Amigo del alma, amigo del asa, ó ser muy del asa.* Amico intrinseco, intimo.—*GANAR amigos.* Farsi amici.—*Entre dos amigos.* Da amico.—*Amigo viejo, locino y vino añejo.* prov. Vino vecchio e amico antico tienlo ben custodito.—*Entre dos amigos un notario y dos testigos.* prov. Conti chiari amici cari.  
**AMILANADO, DA.** agg. Che assomiglia al nibbio.—Fig. Codardo, pusillanimo.  
**AMILANAMIENTO.** s. m. Avvilimento.  
**AMILANAR.** v. a. Scoraggiare, scorare, disanimare, invilitire, sconfiggere, far perder l'animo, impaurire, sbigottire.—*Amilanarse.* v. r. Avvilirsi, scoraggiarsi, disanimarsi, ecc.  
**AMILLARAMIENTO.** s. m. Imposizione di un tanto per mille.  
**AMILLARAR.** v. a. Ripartire le imposte, il dazio a un tanto per mille.  
**AMILLONADO, DA.** agg. Compreso nelle imposte de'milioni.—V. **MILLONARIO.**  
**AMILLONAR.** v. a. Accumulare milioni.—v. n. Diventire millionario.  
**AMISIÓN.** s. f. ant. Giur. Amisizione.  
**AMISTAD.** s. f. Amicizia, amistà, affetto.—Concupinato.—Grazia, mercede, favore.—Voglia, brama, desio.—*Amistad de yerno sol en invierno.* prov. L'amor di genere è come seren di verno.

**AMISTADO, DA.** agg. Amichevole, che professa amicizia.  
**AMISTADOR, RA.** s. e agg. Quegli o la cosa che rende amichevole, amico.  
**AMISTAR.** v. a. Riconciliare, amicare.—*Amistarse.* v. r. Riconciliarsi, contrarre amicizia.  
**AMISTOSAMENTE.** avv. Amichevolmente, cortesemente, piacevolmente, familiarmente, di comune accordo.  
**AMISTOSO, SA.** agg. Amichevole, amicabile, attenente all'amicizia.  
**AMITO.** s. m. Amitto, amitto.  
**AMNISTIA.** s. f. Amnistia, perdono generale accordato dal governo.  
**AMNISTADO, DA.** s. e agg. Colui che è compreso nell'amnistia.  
**AMNISTIAMENTO.** s. m. L'atto e l'effetto del concedere o promulgare l'amnistia.  
**AMNISTAR.** v. a. Concedere, promulgare amnistia.—*Amnistarse.* v. r. Valersi, avvantaggiarsi, profittare dell'amnistia.  
**AMO.** s. m. Padrone, capo di casa, proprietario.—Balto, il marito della balla.—Superiore, capo.  
**AMODITA.** s. f. Angue.  
**AMODORRAMIENTO.** s. m. V. **MODORRA.**  
**AMODORRARSE.** v. r. Assonnarsi, addormentarsi, essere oppresso dal letargo.  
**AMODORRIDO, DA.** agg. Colui che s'assonna, oppresso dal letargo, sopito.  
**AMOHECERSE.** v. r. V. **ENMOHECER.**  
**AMOHINAR.** v. a. Importunare, infastidire, seccare, far montar in collera.  
**AMOJAMADO, DA.** agg. Magro, scarno, lanternoto.  
**AMOJAMAR.** v. a. Seccare la carne del tonno al sole o col fumo.—*Amojamarse.* v. r. Fig. Diventare secco come la carne del tonno seccata.  
**AMOJONADO, DA.** s. e agg. Che ha confini, che sta limitato.  
**AMOJONADOR.** s. m. Quegli che attende a porre limiti, confini, termini.  
**AMOJONAMIENTO.** s. m. Terminazione de'campi; il porre limiti; riunione di limiti.

AMONAR. v. a. Limitare, porre limiti, metter termini o confini; plantar limiti.

AMOLADERA. s. f. Cote.

AMOLADOR, RA. s. e. agg. Arro-  
tino, arrotatore.—Fig. Inetto,  
inabile.—fam. Noioso, fastidioso.

AMOLADURA. s. f. Arrotamento,  
aguzzamento, arrotatura, l'affi-  
lare.—plu. Quel sudiciume o  
fango che esce dalla ruota men-  
tre si arruota.

AMOLAR. v. a. Affilare, aguzzare,  
arrotare.—Fig. fam. Molestare,  
fastidiare, noiare.

AMOLDADOR, RA. s. m. e f. Get-  
tatore, fonditore, colui che dà  
forma o modello ad una cosa.

AMOLDADURA. s. f. L'atto e l'ef-  
fetto del fondere, del porre in  
forma, in stampa.

AMOLDAR. v. a. Gettar in forma.  
—Fig. Correggere le tendenze,  
le propensioni altrui.—*Esto se  
amolda á mi carácter.* Ciò mi  
conviene, è di mio gusto.—*Amol-  
darse.* v. r. Fig.—*Amoldarse al  
genio de alguno.* Adattarsi ai  
gusti, alle propensioni altrui.

AMOLLADOR, RA. s. m. e f. Chi  
cede o lascia la bazza, la mano  
al giuoco delle carte.

AMOLLAR. v. n. Lasciar la baz-  
za, la mano al giuoco delle  
carte.

AMOLLEGER. v. a. ant. V. ABLAN-  
DAR.—*Amollecarse.* v. r. ant. V.  
ABLANDARSE.

AMOLLETADO, DA. agg. Fatto a  
guisa di pane buffetto.

AMOMO. s. m. Bot. Amomo.

AMONDONGADO, DA. agg. fam.  
Persona grossa e bruna e di  
lineamenti rozzi.

AMONEDAR. v. a. Monetare, bat-  
ter moneta.

AMONESTACIÓN. s. f. Ammoni-  
zione, consiglio, avvertimento.  
—Bando, denuncia, pubblica-  
zione di matrimoni.—*Correr las  
amonestaciones.* Pubblicare i  
bandi, le denunce dei matri-  
moni.

AMONESTADOR, RA. s. m. e f.  
Ammonitore.

AMONESTAR. v. a. Armonire,  
avvertire.—Pubblicar in chiesa  
le denunce dei matrimoni.—  
*Amonestarse.* v. r. Essere inclu-  
so nelle pubblicazioni matri-  
moniali.

AMONÍACO. s. m. Chim. Ammo-  
niaca.

AMONTARSE. v. r. Fuggire, rico-  
verarsi alla montagna.

AMONTONADAMENTE. avv. Am-  
montatamente, a mucchio, ac-  
cumulatamente, alla rinfusa.

AMONTONADOR, RA. s. m. e f.  
Ammassatore.

AMONTONAMIENTO. s. m. Am-  
massamento, accumulazione,  
ragunamento, accumulamento,  
mucchio.—Fig. Confusione,  
scompiglio.

AMONTONAR. v. a. Ammontare,  
ammassare, ammucchiare.—  
Fig. Accumulare, ragunare  
scompigliatamente.—*Amonto-  
narse.* v. r. Ammucchiarsi.—  
fam. Dar ne'lumi, inalberarsi,  
adirarsi, montar in collera e  
non voler ascoltare, nè accet-  
tare scuse o ragioni.

AMOR. s. m. Amore, dolcezza,  
soavità.—Oggetto amato.—*Amor  
platonico.* Amore platonico.—  
*Propio.* Amore proprio.—*Amor  
con amor se paga.* prov. Render  
pan per focaccia.—*Al amor de  
la lumbre.* mod. avv. Vicino al  
fuoco, intorno al fuoco.—*De  
mil amores.* Volentieri, di buon  
grado.—*En amor y compañía.*  
loc. fam. In buona amicizia.

AMORATADO, DA. agg. Livido,  
che tira sul paonazzo.

AMORATAR. v. a. Far divenire  
paonazzo, livido.—*Amoralar-  
se.* v. r. Farsi livido o paonazzo.

AMORDAZADO, DA. agg. Che tie-  
ne bavaglio.

AMORDAZADOR, RA. s. m. e f.  
Maldicente, abbaiautore, lingua  
tabana, mordace nel dire, satiri-  
co, maledico.

AMORDAZAMIENTO. s. m. Maldic-  
enza, diffamazione, sparla-  
mento.

AMORECER. v. a. Far coprire le  
pecore dai montoni.

AMORFO, FA. agg. Informe.

AMORGADO, DA. agg. Intorpidito  
per aver mangiato morchia,  
parlando dei pesci.

AMORGARSE. v. r. Dicesi dei pe-  
sci che rimangono intorpiditi  
per aver mangiato morchia.

AMORIGONES. s. m. plu. Amore-  
volezza, dimostrazioni d'amici-  
zia o d'amore, amori ridicoli.

AMORÍO. s. m. V. ENAMORAMIENTO.

AMORISCADO, DA. agg. Che ras-  
somiola ai mori.

AMORMADO, DA. agg. Veter. Moc-  
cioso, che ha il moccio.

AMOROSAMENTE. avv. Amore-  
volmente, amorosamente.

AMOROSIDAD. s. f. Amorevolezza.

AMOROSO; SA. agg. Amoroso, te-  
nero, pieno d'amore, affettuoso.  
—Dolce, agevole a lavorare.—  
Benigno, placido, piacevole.—  
Innamorato, invaghito.

AMORRAR. v. n. fam. Chinar la  
testa o il capo.—Incaponire,  
ostinarsi a non voler rispon-  
dere.

AMORTAJADO, DA. agg. Che sta  
avvolto in un lenzuolo come un  
cadavere.

AMORTAJAR. v. a. Avvolgere, co-  
prire un cadavere con un len-  
zuolo per mandarlo alla sepol-  
tura.

AMORTECERSE. v. r. Divenir co-  
me morto, svenire.—Tramorti-  
re.

AMORTECIDO, DA. agg. Svenuto,  
tramortito.

AMORTECIMIENTO. s. m. Sveni-  
mento, tramortimento.

AMORTIGUACIÓN. s. f. V. AMOR-  
TIGUAMIENTO.

AMORTIGUAMIENTO. s. m. Miti-  
gamento.

AMORTIGUAR. v. a. Ammorzare,  
ammortare.—Moderare, mili-  
gare, temperare, calmare.—Pitt.  
Diminuire la vivacità dei colo-  
ri.—*Amortiguarse.* v. r. Miti-  
garsi, calmarsi.—V. AMORTE-  
CERSE.

AMORTIZABLE. agg. Che si può  
estinguere, riscattare.

AMORTIZACIÓN. s. f. Estinzione,  
riscatto d'un debito, di rendite.

AMORTIZAR. v. a. Venir la roba  
d'uno in poter d'alcuna persona  
o comunità che non si possa più  
vendere.—Estinguere, ammor-  
tizzare, redimere, riscattare un  
censo, far cessare un diritto in  
modo che più non sussista.

AMOSADOR. s. m. ant. Caccia-  
mosche, paramosche.

AMOSCARSE. v. r. Incollerirsi,  
saltar la mosca al naso, venire  
il moscherino, subito adirar-  
si.

AMOSQUILADO, DA. agg. Si dice  
del bestiame che è tormentato  
dalle mosche.

AMOSTAZADO, DA. agg. Irritato,  
seccato, annoiato.

AMOSTAZAR. v. a. Irritare, far  
montar in collera.—*Amostazar-  
se.* v. r. Corruccelarsi, annoiar-  
si.

AMOSTRAR. v. a. ant. V. MOS-  
TRAR.—Insegnare.—*Amostrar-  
se.* v. r. ant. Avvezzarsi, assue-  
farsi, far l'abito.

AMOTINADOR, RA. s. m. e f. Am-  
motinatore, sedizioso.

AMOTINAMIENTO. s. m. Ammu-  
tinamento, tumulto, sedizione.

AMOTINAR. v. a. Ammotinare,  
sollevare, eccitare a ribellarsi.  
—Fig. Turbare, commuovere,  
concitare.—*Amotinarse.* v. r.  
Ribellarsi, ammotinarsi.

AMOVIBLE. agg. Amovibile, che  
può esser rimosso.

AMOVILIDAD. s. f. Amovibilità,  
stato di una cosa che può esse-  
re rimossa.

AMPARA. s. f. Staggina, seque-  
stro.

AMPARADOR, RA. s. m. e f. Di-  
fensore, protettore.

AMPARAMIENTO. s. m. ant. V.  
AMPARO.

AMPARAR. v. a. Proteggere, di-  
fendere, assistere, aiutare, fa-  
vorire.—Giur. Sequestrare.—  
*Ampararse.* v. r. Mettersi sotto  
la protezione di qualcheuno.

AMPARO. s. m. Favore, protezio-  
ne, aiuto, difesa.—Ricovero, ri-  
paro, rifugio.

AMPLIACIÓN. s. f. Ampliazione,  
aumento, accrescimento.

AMPLIADOR, RA. s. m. e f. Che  
amplia, che accresce.

AMPLIAMENTE. avv. Ampiamen-  
te, ampiamente, largamente,  
copiosamente.

AMPLIAR. v. a. Allungare, pro-  
trarre, prorogare, diffire.—  
*Ampliarse.* v. r. Estendersi, di-  
latarsi.

AMPLIATIVO, VA. agg. Amplia-  
tivo, che ha virtù di prorogare,  
diffire.

AMPLIFICACIÓN. s. f. Aumento,  
accrescimento, incremento.—  
Amplificazione, esagerazione.

AMPLIFICADOR, RA. s. m. e f.  
Amplificatore, esageratore.

AMPLIFICAR. v. a. V. AMPLIAR.—  
Amplificare, esagerare, aggran-  
dire.

ÁMPLIO, PLIA. agg. Ampio, am-  
-

plo, grande, largo, vasto, diste-  
so, spazioso.

AMPLITUD. s. f. Ampitudine.—  
Estensione, distesa, ampiezza.

AMPO DE LA NIEVE. s. m. Can-  
didezza, candore.—Bianchezza.

AMPOLLA. s. m. Vescichetta, bol-  
la acquaiuola, bollicella.—Am-  
polla, ampolletta, guastada,  
caraffa.—Bolla, sonaglio, gal-  
lozza, bollicina d'acqua, galloz-  
zola, bolla che fa l'acqua pio-  
vendo con impeto.

AMPOLLAR. v. a. Produrre delle  
vesciche.—Gonfiare. v. r.—*Am-  
pollarse.* v. r. Formarsi am-  
polle.—agg. Che ha la forma  
di un'ampolla.

AMPRAR. v. n. Chiedere o pren-  
dere in prestito.

AMPULOSO, SA. agg. Ampoloso.

AMPUTACIÓN. s. f. Chir. Amputa-  
zione.

AMPUTAR. v. a. Chir. Amputare.

AMUCHACHADO, DA. agg. Infan-  
tile, fanciullesco, bambinesco,  
puerile.

AMUEBLAR. v. a. Arredare, for-  
nir di suppellettili, di mobili,  
guarnire, addobbare.

AMUGRONADOR, RA. s. m. e f.  
Agr. Chi propaggina.

AMUGRONAR. v. a. Agr. Propag-  
ginare, coricare i tralci delle  
viti.

AMUJERADO, DA. agg. Effem-  
inato, donnesco, femminile.

AMUJERAMIENTO. s. m. V. AFEM-  
INACIÓN.

AMULARSE. v. r. Diventar steri-  
le la cavalla per essere stata  
coperta dal mulo.

AMULATADO, DA. agg. Di color  
bruno, arsiccio, che assomiglia  
ad un mulatto.

AMULETO. s. m. Amuleto.

AMUNICIONAR. v. a. Provvedere,  
far le provviste.

AMURA. s. f. Mar. Misura d'una  
nave presa dal lato della prora.  
—Funi che servono per disten-  
dere le vele.

AMURADA. s. f. Mar. Fianco in-  
terno di una nave.

AMURALLADO, DA. agg. Murato.

AMURALLAR. v. a. Murare, forti-  
ficare un luogo, circondarlo di  
mura.—*Amurallarse.* v. r. For-  
tificarsi, circondarsi di mura.

AMURAR. v. a. Mar. Il tirar le  
corde in una nave.

AMURCAR. v. a. Corneggiare  
il toro.

AMURCO. s. m. Cornata di un  
toro.

AMUSGAR. v. a. Drizzar i cavalli,  
muli, ecc., l'orecchie all'indie-  
tro minacciando di mordere.—  
Soccludere gli occhi per veder  
meglio.

ANA. s. f. Sorta di misura di Spa-  
gna minore della vara.

ANABAPTISTA. s. m. Anabatti-  
sta.

ANACARADO, DA. agg. Con ri-  
flessi di madreperla.

ANACARDINA. s. f. Confezione  
d'anacardi.

ANACARDINO, NA. agg. Compo-  
sto d'anacardi.

ANACARDO. s. m. Bot. Anacardo.

ANACORETA. s. m. Anacoreta,  
eremita, solitario, romito, uo-  
mo che sta in solitudine.

ANACORÉTICO, CA. agg. Anaco-  
retico, eremitico.

ANACREÓNTICO, CA. agg. Ana-  
creontico.

ANACRONISMO. s. m. Anacroni-  
smo.

ANADEAR. v. n. Camminare alla  
foggia dello anitre, zoppiare,  
barcollare.

ANADEJA. s. f. Anitrino, pulcino  
dell'anitra.

ANADÓN. s. m. Anatrotto.

ANAFAYA. s. f. Com. Sorta di  
stomfa.

ANAFE. s. m. Fornello portatile  
di ferro o di pietra che serve per  
vari usi.

ANÁFORA. s. f. Ret. Anafora, ri-  
petizione.

ANAFÓRICO, CA. agg. Mosso dal-  
la forza dell'acqua.—Ret. Frase  
ove si adopera l'anafora.

ANAFRODISIA. s. f. Med. Ana-  
frodizia.

ANAFRODITA. agg. Med. Anafro-  
dita.

ANAGLÍFICO, CA. agg. Lavorato  
a bassorilievo.

ANAGLIFO. s. m. Opera qualsiasi  
che è lavorata a bassorilievo.

ANAGOGÍA. s. f. Teol. Anagogia.

ANAGÓGICAMENTE. avv. Ana-  
gogicamente, con anagogia.

ANAGÓGICO, CA. agg. Anagogico,  
che ha anagogia.

ANAGRAMA. s. m. Anagram-  
ma.

ANAGRAMÁTICAMENTE. a v v. Anagrammaticamente.  
 ANAGRAMÁTICO, CA. agg. Anagrammatico.  
 ANAGRAMATISMO. s. m. Anagrammatismo.  
 ANAGRAMATISTA. s. m. Anagrammatista.  
 ANAGRAMATIZAR. v. a. Anagrammatizzare, far anagrammi.  
 ANAL. agg. Anat. Anale.  
 ANALÉPTICO, CA. agg. Med. Corroborante, atto a fortificare, a ristabilire il vigore, le forze perdute, prostate, affievolite.  
 ANALISTA. s. m. Annalista, scrittore d'annali.  
 ANALÍTICAMENTE. avv. Analiticamente.  
 ANALÍTICO, CA. agg. Analitico.  
 ANALIZAR. v. a. Analizzare, far l'analisi.  
 ANALOGAMENTE. avv. V. ANALÓGICAMENTE.  
 ANALOGÍA. s. f. Analogia, proporzione, relazione di simiglianza.  
 ANALÓGICAMENTE. avv. Analogicamente, per analogia.  
 ANALÓGICO, CA. agg. Analogico, analogo, proporzionato, conveniente, simile.  
 ANALOGISMO. s. m. Argomento dalla causa all'effetto, analogia.  
 ANALOGO, GA. agg. V. ANALÓGICO.  
 ANANAS. s. f. Bot. Ananasso.  
 ANAPELO. s. m. Bot. Aconito, nappello.  
 ANAPESTO. s. m. Anapesto.  
 ANAQUEL. s. m. Scanzia, scanzia, scaffale, palchetto.  
 ANAQUELERÍA. s. f. Fila, ordine di scanzie.  
 ANARANJADO, DA. agg. Rancio, ranciato, dorato.  
 ANARQUÍA. s. f. Anarchia.  
 ANÁRQUICO, CA. agg. Anarchico.  
 ANATA. s. f. Rendita annua, annata.—*Media anata*. Mezza annata.  
 ANATEMA. s. m. Anatema.  
 ANATEMATIZAR. v. a. Anatematizzare, scomunicare, fulminare anatemi.—*Maledire*.  
 ANATOMÍA. s. f. Anatomia.  
 ANATÓMICAMENTE. avv. Anatomicamente.  
 ANATÓMICO, CA. agg. Anatomico, appartenente alla notomia.—s. m. Notomista, anatomico.

ANATOMISTA. s. m. Anatomista, notomista.  
 ANATOMIZAR. v. a. Anatomizzare, notomizzare, far notomia.—*Pitt.* Manifestar al vivo le ossa, le vene e il muscolleggiamento delle figure o statue.  
 ANCA. s. f. V. NALGA.—Anca, groppa di cavallo, chiappa, natica.—*A ancas ó á las ancas*. mod. avv. Andare, cavalcare in groppa. Fig. fam. Essere accessorio.—*No sufrir ancas*. Non lasciarsi montar in groppa. Fig. Star sulle sue, non reggere alla celia, essere intrattabile.—*Traer ó llevar á las ancas*. fr. Fig. Avere alcuno a carico.  
 ANCADO. s. m. Veter. Contrazione, raggrinzamento dei nervi.  
 ANCIANÍA. s. f. Anzianità, priorità di servizio.  
 ANCIANIDAD. s. f. Vecchiaia, anzianità per più vecchio degli altri, vecchiezza.—V. ANTIGÜEDAD.  
 ANCIANISMO. s. m. Anzianità, vecchiezza, vetustà.  
 ANCIANO, NA. agg. Vecchio, anziano, attempato.—Mil. Anziano.  
 ANCLA. s. f. Ancora.—*Echar anclas ó áncora*. Gettar l'ancora.  
 ANCLADERO. s. m. Mar. Luogo ove si può ancorare.  
 ANGLADO, DA. agg. Ancorato.—Fig. Assicurato fortemente.  
 ANGLADURA. s. f. L'atto e l'effetto dell'ancorare.  
 ANGLAJE. s. m. Mar. Luogo adatto per ancorare.—Ancoraggio.  
 ANGLAR. v. n. Mar. Gettar l'ancora, ancorare.—*Anclarse*. v. r. Ancorarsi, dar fondo.—Fig. Stabilirsi con fermezza in una parte, in un'impresa.  
 ANGLOTE. s. f. Ancora piccola.  
 ANGÓN. s. m. Mar. Piccola rada, seno.  
 ANCONITANO, NA. s. e agg. Anconitano, di Ancona.  
 ÁNCORA. s. f. V. ANCLA.—*Áncora de la esperanza*. Ancora della speranza, di salvamento.  
 ANCORAJE. s. m. Mar. Ancoraggio.  
 ANGORAR. v. a. Mar. Ancorare.  
 ANGORERÍA. s. f. Fabbrica d'ancore.  
 ANCORERO. s. m. Colui che fa le ancore.

ANCUSA. s. f. Bot. Buglossa.  
 ANCHAMENTE. avv. Ampiamente, amplamente, largamente, copiosamente, spaziosamente.  
 ANCHARIA. s. f. Larghezza d'una tela o stoffa.  
 ANCHETA. s. f. Piccola quantità di merci che uno senz'essere negoziante invia altrove per negoziare.  
 ANCHICORTO, TA. agg. Ciò ch'è più largo che lungo.  
 ANCHO, CHA. agg. Largo.—Tollerante, non scrupoloso.—s. m. V. ANGHARIA, ANCHURA.—*Estar ó ponerse muy ancho ó tan ancho*. fr. fam. Fig. Insuperbirsi.—*Ancha Castilla*. fam. Liberamente, senza alcun riguardo.  
 ANCHOA. s. f. Acciuga, alicce.  
 ANCHOVA. s. f. V. ANCHOA.  
 ANCHURA. s. f. Larghezza, il largo.—Fig. Sfacciataggine, licenza.—*A mis anchuras ó á sus anchuras*. A mio, a suo bell'agio.  
 ANCHUROSAMENTE. avv. Spaziosamente, ampiamente.  
 ANCHUROSO, SA. agg. Largo, ampio, spazioso.  
 ANDADERAS. s. f. Carruccio per insegnare ai bambini ad andare.  
 ANDADERO, RA. agg. Terreno piano, facile, sgombro.  
 ANDADO, DA. agg. Terreno o strada battuta, frequentata.—Usato, logorato, parlando d'un abito.—s. m. Figliastro.  
 ANDADOR, RA. s. m. e f. Buon pedone, uom di gamba, gran andatore, camminatore.—*Vagabondo*.—Le falde, ossia quelle striscie di panno o altro che pendono dietro alle spalle dell'abito dei bambini per le quali sono sostenuti.—Mozzo del carnefice.—*No haber menester andadores, ó poder andar sin andadores*. Non aver bisogno dell'altrui appoggio o protezione.  
 ANDADURA. s. f. Andatura del cavallo, portamento.—Il camminare, il modo d'andare.  
 ANDALUZ, ZA. s. e agg. Andaluso, dell'Andalusia.  
 ANDALUZADA. s. f. Fanfaronata, millanteria, smargiassata.  
 ANDAMIADA. s. f. Assito, ponte.  
 ANDAMIADURA. s. f. L'atto e l'effetto di costrurre assiti, ponti, tavolati ad uso di edificare.

ANDAMIAR. v. a. Costrurre, alzare palchi, assiti, tavolati.  
 ANDAMIO. s. m. Ponte, tavolato, palco, assito.  
 ANDANA. s. f. Fila, ordine.—*Andanas de balcones*. Si dice delle case che tengono più ordini di balconi.—*Llamarse andana ó antana*. fr. Negare, rifiutare, disdire, fare il sordo, non darsi per inteso.  
 ANDANADA. s. f. Mil. Scarica di più cannonate insieme.—Fig. Riprensione, rabbuffo.  
 ANDANINO. s. m. Striscie di panno per sostenere i bambini quando principiano a camminare.  
 ANDANTE. p. a. di Andar. Camminante, che va.—s. m. Andante.—*Caballero andante*. Cavaliere errante.—Mus. Andante.  
 ANDANDESCO, CA. agg. Relativo ai cavalieri erranti.  
 ANDAR. v. n. Andare, camminare, muoversi.—Fig. Agire.—*Andar las máquinas*. Muoversi con moto artificiale.—Essere.—Scorrere il tempo.—*Andar á puñadas, á cuchilladas*, ecc. Fare ai pugni, alle coltellate.—inter. *Avanti! bene, benissimo.—Andar muy despacio*. Andar a bell'agio, andare a poco a poco.—*Andar muy ocupado*. Aver assai da fare, aver molti negozi.—*Andar muy aprisa*. Andar molto in fretta.—*Andar á ciegas*. Andar alla cieca, come i ciechi.—*A más andar*. mod. avv. A tutto andare.—*Anda*. inter. Va.—*Anda á pasear ó á paseo*. Va via.—*Andar derrocho*. Fig. Camminare, procedere, operare con dirittura, far bene o prudentemente.—*Andar á gatas*. Andar carpono.—*Andar á la que salta*. Essere o stare in agguato.—*Andar de acá para allá ó de acá para acá*. Errare, andar vagando, all'avventura.—*Andar en dímes y directes*. Questionare, contendere, altercare, per poco.—*Anda norramala*. Va alla mal'ora, al diavolo.—*Andar ó ir tras alguno*. Andar dietro, passo passo; andar in traccia.—*Anden y ténganse*. fr. Che vale l'impossibilità di eseguire ad un tempo due cose

contrarie.—*Estar á un andar*. fr. Essere in piano, a livello.  
 ANDARAJE. s. m. Ruota d'un bindolo idraulico.  
 ANDARIBEL. s. m. Quella corda che si dispone legandola a pali od altro, perchè serva di riparo alla gente che transita, o per disporvi le biancheria ad asciugare.  
 ANDARIEGO, GA. agg. Amico d'andare.—V. ANDADOR.—Vagabondo.  
 ANDARÍN. s. m. V. ANDADOR.—Procaccio.  
 ANDARSE. v. r. Si usa specialmente in alcune frasi figurate come: *Andarse por las ramas*. Prendere le cose senza interesse, superficialmente.—*Andarse á picos parados*. Perdere il tempo inutilmente.—*Andarse á uno la cabeza*. Confondersi, offuscarsi la vista.  
 ANDAS. s. f. plu. Barella, sorta di lettiga, cataleito.  
 ANDÉN. s. m. V. VASAR, ANAQUEL.—Lo spazio ove girano i cavalli per muovere una tromba, bindolo, ecc.—*Marcapiede*.  
 ANDERO. s. m. Portatore o che conduce la barella.  
 ANDITO. s. m. Andito.  
 ANDOLA. s. f. Voce che non ha significato determinato, e si avvicina alle interiezioni *Hola, vamos*.—Quel segno col quale nei calendari si designano i giorni festivi.  
 ANDOLINA. s. f. V. GOLONDRINA.  
 ANDORAJO. s. f. fam. V. BARRIGA.  
 ANDORRANO, NA. s. e agg. Di o della valle d'Andorra.  
 ANDORREAR. v. n. V. VAGABUNDEAR.  
 ANDORRERO, RA. s. m. e f. Vagabondo, girovago, sfaccendato.  
 ANDOSCO, CA. agg. Agr. Si dice del bestiame di due anni.  
 ANDRAJO. s. m. Cencio, straccio, brandello, pezzo di panno vecchio.—Fig. Sprezzabile, vile.  
 ANDRAJOSAMENTE. avv. In cenci, rattoppato.  
 ANDRAJOSO, SA. agg. Rattoppato, stracciato, lacerato, cencioso, brutto, mal vestito.  
 ANDRIANA. s. f. Andrienne.  
 ANDRIANA. s. f. V. ENDRINA.  
 ANDRINO. s. m. V. ENDRINO.  
 ANDRÓMINA. s. f. fam. Impostu-

ra, inganno adoperati allo scopo di abbindolare.  
 ANDULARIOS. s. m. plu. fam. Talarare.  
 ANDULLO. s. m. La foglia del tabacco arrotolata.  
 ANDURRIALES. s. m. plu. Cammini alpestri, luoghi deserti, inabitati, senza strada.  
 ANEAJE. s. m. Il misurare che si fa delle stoffe, con le anas.  
 ANEAR. v. a. Misurare ad anas.  
 ANÉCDOTA. s. f. Aneddoto, particolarità, tratto particolare di storia non ancora conosciuto.  
 ANEGACIÓN. s. f. L'annegare, annegamento.—Innondazione.  
 ANEGADIZO, ZA. agg. Che è facile ad innondarsi, soggetto ad innondazioni.  
 ANEGADO, DA. agg. Innondato.  
 ANEGAR. v. a. V. SUMERGIR.—*A negarse*. v. r. Innondarsi, sommersi.—*Sofofocarsi*.  
 ANEJO. s. m. Chiesa parrocchiale annessa, succursale, dipendente d'altra parrocchia.  
 ANÉMOMA. s. f. Bot. Anemone.  
 ANEURISMA. s. f. Med. Aneurisma.  
 ANEXAR. v. a. Annettere, attaccare, unire, legare una cosa con l'altra, si usa specialmente parlando dei benefici ecclesiastici.  
 ANEXIDADES. s. f. plu. Annessi, connessi, dipendenze, si usa come formula negli istrumenti pubblici unita con la parola *conexidades*.  
 ANEXIÓN. s. f. Annessione, unione, connessione.  
 ANEXO, XA. agg. Annesso, unito.  
 ANFIBIO, BIA. agg. Anfibio.  
 ANFIBOLOGÍA. s. f. Anfibologia, dubbio, ambiguità di parole.  
 ANFIBOLÓGICAMENTE. avv. Anfibologicamente, con ambiguità.  
 ANFIBOLÓGICO, CA. agg. Anfibologico, equivoco che ha doppio senso.  
 ANFITHEATRAL. agg. Relativo all'anfiteatro.  
 ANFITHEATRO. s. m. Anfiteatro.  
 ANFORA. s. f. Anfora.  
 ANGARILLAS. s. f. plu. Barella, ordigno per trasportare materiali per edificare, per costrurre.—*Porta oliera di terra*.  
 ANGARIPOLA. s. f. Com. Sorta di stoffa grossolana listata a di-

versi colori.—Addoppi ricercati, affettati.  
 ANGARO. s. m. Fumata.  
 ANGELO. s. m. Angelo, angelo.—Sorta di vantaggio che si dà nel giuoco del bigliardo.—*Ángel Custodio ó de la Guardia.* Angelo custode.—Fig. Custode, protettore.—*Mulo ó de linicblas.* Angelo fallace, il demonio.—*Es un ángel.* È un angelo.  
 ANGÉLICA. s. m. Bot. Angelica.  
 ANGELICAL. agg. Angelico.  
 ANGELICALMENTE. avv. Angelicamente, divinamente, a meraviglia, per eccellenza.  
 ANGÉLICO, TO. d. di *Ángel.*—Angelino, angeletto.  
 ANGELÓN. accr. di *Ángel.* Angelo grande.—*Ángelón de relato.* Cefautto.  
 ANGELOTE. s. m. Figure d'angeli colossali a forme atletiche.—Fig. fam. Ragazzo assai grosso e grasso.  
 ANGELO. s. m. Com. Terzone.  
 ANGLOMANÍA. s. f. Anglomaniá.  
 ANGLOMANIZAR. v. a. e n. Imitare, affettare i costumi, gli usi inglesi.—*Anglomanizarse.* v. r. Prendere gli usi, i costumi inglesi.  
 ANGLOMANO, NA. s. e agg. Anglomano, preso da anglomania.  
 ANGOSTAMENTE. avv. Strettamente, allo stretto, con modo angusto.  
 ANGOSTAR. v. a. Angustare, stringere, ristignere, restringere, stringere, rendere angusto.—*Angostarse.* v. r. Angustarsi, restringersi, ecc.  
 ANGOSTO, TA. agg. Stretto, ristretto, angusto.  
 ANGOSTURA. s. f. Stringimento, ristignimento, strettura, strettezza.—Stretto, gola di montagna.  
 ANGRA. s. f. Rada.  
 ANGUARINA. s. f. Sorta di cascata che cade fino alle ginocchia.  
 ANGUIL. s. f. Anguilla.  
 ANGUILADO, DA. agg. Fatto a guisa di anguilla.  
 ANGUILAR. agg. Che rassomiglia all'anguilla.  
 ANGUILERA. s. f. Anguillaia, o luogo ove si conservano le anguille.

ANGUILERO, RA. agg. Paniere da portare anguille.  
 ANGUINA. s. f. Vena dell'anguinaia.  
 ANGULACIÓN. s. f. L'atto o l'effetto d'inclinare, disporre o tracciare ad angolo.  
 ANGULADO, DA. agg. V. ANGULOSO.  
 ANGULAR. v. a. Disporre, tracciare, inclinare ad angolo.—agg. Angolato, angoloso.—*Piedra angular de un edificio.* Pietra angular de un edificio.  
 ANGULARMENTE. avv. Angolarmente, con angoli, con modo angolare.  
 ANGULEMAS. s. f. plu. fam. Carezze, amorevolezze, festanze.  
 ANGUIETE. d. di *Ángulo.* Angoletto, cantuccio.  
 ANGULO. s. m. Angolo, canto.—*Ángulo curvilíneo.* Angolo curvilíneo.—*Entrante.* Angolo entrante.—*Mixtilíneo ó mixto.* Angolo mistilíneo.—*Muerto.* Fort. Angolo morto.—*Oblicuo.* Angolo obliquo, inclinato.—*Obtuso.* Angolo ottuso.—*Rectilíneo.* Angolo rettilíneo.—*Recto.* Angolo retto.—*Saliente.* Fort. Angolo saliente.—*Sólido.* Angolo solido.—*Del ojo.* Coda del l'occhio.  
 ANGULOSO, SA. agg. Angoloso, angolare.  
 ANGURRIA. s. f. ant. V. SANDÍA.  
 ANGUSTIA. s. f. Angoscia, travaglio, affanno, affizione, ambascia, passione, doglia, dolore.  
 ANGUSTIADAMENTE. avv. Angustiosamente.  
 ANGUSTIADO, DA. agg. Amitto, tormentato.—Fig. Avaro, spilorcio.  
 ANGUSTIADOR, RA. s. e agg. Chi o che angoscia, affligge, tormenta.  
 ANGUSTIAR. v. a. Angosciare, angustiare, affiggere, tormentare, travagliare.—*Angustiar.* v. r. Angustiar, affliggersi, tormentarsi.  
 ANGUSTIOSAMENTE. avv. V. ANGUSTIADAMENTE.  
 ANGUSTIOSO, SA. agg. Angustioso, affittivo, affannoso.  
 ANHELACIÓN. s. f. Anelito, ansamento.  
 ANHELANTE, P. a. di *Anhelar.* Anelante.—agg. Bramoso.

ANHELAR. v. n. Ansare.—Anelare.—Alitare.—Agognare.  
 ANHÉLITO. s. m. Anelito, ansamento.  
 ANHELO. s. m. Avidità, bramosia, cupidigia, brama.  
 ANHELOSO, SA. agg. Fatto con avidità, con bramosia.—Avido, cupido.—Anelante, ansante, anelo.  
 ANIDAR. v. n. Nidificare, fare il nido.—Fig. Abitare, dimorare, eleggere luogo da abitare, fermare stanza.—v. a. Fig. Accogliere, ricevere, dare ricetto.—*Andar anidando.* fr. Fig. Esser vicina al parto.  
 ANILLADO, DA. agg. V. ANULOSO.  
 ANILLAR. v. a. Inanellare, porre, stringere, congiungere con anelli.  
 ANILLO. s. m. Anello.—*Venir como anillo al dedo.* fr. Stare come il cacio sui maccheroni.  
 ANIMA. s. f. V. ALMA.—plu. Tocco di campana per cenno che si preghi pe' defunti.—*Descargar el ánima de alguno.* fr. Eseguire l'ultima volontà di qualcheuno.—*Jurar en su ánima ó en ánima de otro.* Giurar con tutta la fede.  
 ANIMACIÓN. s. f. Animazione.  
 ANIMADO, DA. agg. Corraggioso, intraprendente.—Fig. Propenso, animato, eccitato.  
 ANIMADOR, RA. s. m. e f. Animatore, chi anima, dà la vita.  
 ANIMADVERSIÓN. s. f. Animaversione, avviso, correzione, riprensione, osservazione.  
 ANIMAL. s. m. Animale, bestia.—Fig. Bestia, animalaccio, goffo, stupido.—agg. Animale, che appartiene all'anima e a corpo animato.  
 ANIMALADA. s. f. Fig. Detto animalesco, degno dei bruti, di persona brutale, bestiale.  
 ANIMALAZO. accr. di *Animal.* Animalone.  
 ANIMALIDAD. s. f. Animalità.  
 ANIMALIZABLE. agg. Suscettibile di animalità.  
 ANIMALIZAR. v. n. Il trasformare o invertirsi degli alimenti, specialmente i vegetali alla medesima sostanza animale dell'individuo alimentato.—*Digerire.*—v. a. Fig. Abbrutire, imbestiare.—*Animalizarse.* v. r.

Acquistare animalità.—Convertirsi gli alimenti nella sostanza animale dell'animale nutrito.—Fig. Imbestiare, abbrutire.  
 ANIMALÓN. accr. di *Animal.* Animalone.  
 ANIMALUCHO. s. m. Animale schifoso.  
 ANIMAR. v. a. Animare.—Incoraggiare, dar animo, ardire, imprimere moto, attività.—v. n. Dar vita, vitalità, vivificare.—*Animarse.* v. r. Acquistare forza, attività, invigorirsi.—*Divenire entusiasta.*—Fig. Abbellirsi, divenire incantevole, parlando delle cose inanimate.  
 ANIME. s. m. Sorta di gomma.  
 ANIMERO. s. m. L'incaricato di chieder elemosina pelle anime del Purgatorio.  
 ANIMO. s. m. Animo, volizione, ardore, costanza.—*Virtude, valore, coraggio, cuore.*—Disegno, proponimento, intenzione.—*Cura, pensiero, attenzione.*—*Buen ánimo!* inter. Animo! orsù, coraggio! su via!—*Cerse de ánimo.* Affiggersi, accorarsi, avvillirsi, cadere d'animo, perdersi d'animo.—*Cobrar ánimo.* fr. Piangere animo.—*Dilatar el ánimo.* Alleggerire, sollevare, consolare.—*Tener ánimo.* Fare proposito, aver nell'animo una cosa.  
 ANIMOSAMENTE. avv. Animosamente, valorosamente, coraggiosamente.  
 ANIMOSIDAD. s. f. Animosità, coraggio, ardore.—Animosità, rancore, stimolo di vendetta.  
 ANIMOSO, SA. agg. Animoso, valoroso, coraggioso.  
 ANIÑADAMENTE. avv. Puerilmente, fanciullescamente, da ragazzo, ragazzescamente.  
 ANIÑADO, DA. agg. Infantile, puerile.  
 ANIÑARSE. v. r. Far ragazzate, bambinaggini, condursi da ragazzo.  
 ANIQUILABLE. agg. Che può esser annichilito.  
 ANIQUILACIÓN. s. f. Annichilazione, annichilamento.  
 ANIQUILADOR, RA. s. e agg. Chi o che annichila, distrugge.  
 ANIQUILAMIENTO. s. m. V. ANIQUILACIÓN.  
 ANIQUILAR. v. a. Annichilare,

annichilare, ridurre al niente, annientare, distruggere, consumare.—*Aniquilarse.* v. r. Annichilarsi, ridursi a peggior stato.—Fig. Umiliarsi, prosternarsi, abbattersi, annichilirsi, abbassarsi.  
 ANIS. s. m. Bot. Anice, erba e grano.—*Llegar á los anises.* fr. fam. Giungere alle frutta, giunger tardi.  
 ANISADO, DA. agg. Composto che ha il sapore di anice.  
 ANISAR. v. a. Condire coll'anice.  
 ANISETE. s. m. Liquore fatto con infusione d'anici.  
 ANIVERSARIO, RIA. agg. Annuario, annuale.—s. m. Anniversario.  
 ANNUTEBA. s. f. ant. Nunziator di guerra, e la sua paga.  
 ANO. s. m. Ano.  
 ANOCHE. avv. t. La notte scorsa.  
 ANOCHECEDOR. s. m. Si usa nelle sole frasi: *Tardio anochecedor, mal madrugador.* Riferendosi a quegli che si corica tardi o gli molesta l'alzarsi di mattino.  
 ANOCHECER. v. n. Annottare, farsi notte, farsi sera.—*Giunger sul far della notte.*—*Anochecerse.* v. r. Oscurarsi, intenerarsi.—*Anochecer y no amanecer.* fr. fam. Fuggire di soppiatto, sparire improvvisamente, svignarsela.—*Al anochecer.* mod. avv. Sull'imbrunire, sul far della notte.  
 ANODINO, NA. agg. Med. e Chir. Anodino, lenitivo.  
 ANOMALÍA. s. f. Gram. Anomalia, irregolarità.—Astr. La distanza ch'è tra un pianeta e il suo afelio.  
 ANÓMALO, LA. agg. Anomalo, che non serba regola, irregolare.  
 ANONA. s. f. Annona, vettovaglia.  
 ANONADACIÓN. s. f. Annichilamento, annichilazione, annientamento, diminuzione.  
 ANONADAMIENTO. s. m. V. ANONADACIÓN.  
 ANONADAR. v. a. Annientare, annichilare.—*Anonadarse.* v. r. Annichilarsi, abbassarsi, umiliarsi.  
 ANÓNIMAMENTE. avv. Con mezzo anonimo.

ANÓNIMO, MA. agg. Anonimo, senza nome.  
 ANOREXIA. s. f. Med. Anorexia, inappetenza.  
 ANOTACIÓN. s. f. Annotazione, nota.  
 ANOTADOR, RA. s. m. e f. Glossatore, commentatore.  
 ANOTAR. v. a. Annotare, commentare, notare, osservare.  
 ANQUIBOYUNO, NA. agg. Cavallo o mulo che ha le chiappe come i buoi.  
 ANQUILOSIS. s. f. Med. Anchilosi, ancolosi.  
 ANQUISECO, CA. agg. Cavallo o mulo che ha le natiche secche.  
 ANSAR. s. m. Oca, papero.  
 ANSARERÍA. s. f. Luogo dove si allevano le oche.  
 ANSARERO. s. m. Colui che prende cura delle oche.  
 ANSEÁTICO, CA. agg. Anseatico.  
 ANSIA. s. f. Ansia, ansietà, affanno, ambascia, angoscia, pena.—Angore.—Avidità, brama.  
 ANSIADAMENTE. avv. V. ANSIOSAMENTE.  
 ANSIADOR, RA. agg. Ansianto, bramante.—V. ANSIOSO.  
 ANSIAR. v. a. Ansiare, agognare, bramare.  
 ANSIÁTICO, CA. agg. V. ANSEÁTICO.  
 ANSIEDAD. s. f. V. ANSIA.  
 ANSIOSAMENTE. avv. Ansiosamente, sollecitamente, accuratamente, ardentemente.  
 ANSIOSIDAD. s. f. V. ANSIA.  
 ANSIOSO, SA. agg. Ansioso, bramoso, cupido.—Angoscevole, triste.  
 ANTA. s. f. Sorta di cervo.—Arch. Ante.  
 ANTAGONISMO. s. m. Antagonismo, avversione, antipatia.  
 ANTAGONISTA. s. m. Antagonista, rivale, competitore, contraddittore, avversario, emulo.  
 ANTAÑO. avv. t. L'anno scorso.  
 ANTAÑONA. agg. Si dice della donna assai vecchia, decrepita.  
 ANTÁRTICO, CA. agg. Antartico, australe.  
 ANTE. s. m. Pelle di bufalo, o di alce conciatà.—prep. Innanzi, in presenza.—avv. t. ant. V. ANTES.—*Ante todo.* mod. avv. Prima d'ogni altra cosa.  
 ANTEADO, DA. agg. D'un giallo pallido.

ANTEALTAR. s. m. Cancellato, spazio che circonda l'altare.  
 ANTEANTEAYER. avv. t. Tre giorni fa.  
 ANTEANTENOCHE. avv. t. Tre notti fa.  
 ANTEAYER. avv. t. Ieri l'altro, l'altro ieri, avantiieri.  
 ANTEBRAZO. s. m. Il cubito.  
 ANTECAMA. s. f. Tappeto da porsi innanzi al letto.—Celone.  
 ANTECAMARA. s. f. Anticamera.  
 ANTECAMARILLA. s. f. Anticamera reale.  
 ANTECAPILLA. s. f. Vestibolo d'una cappella.  
 ANTECEDENCIA. s. f. Antecedenza.  
 ANTECEDENTE. agg. Antecedente, precedente.—s. m. Antecedente.  
 ANTECEDENTEMENTE. avv. l. V. ANTERIORMENTE.  
 ANTECEDER. v. a. V. PRECEDER.  
 ANTECESSOR. RA. s. m. e f. Antecessore, predecessore.—plu. Antenati, maggiori, avoli, progenitori.  
 ANTECOGER. v. a. Spingere, condurre avanti a sé, prendere o portar davanti.  
 ANTECOGIDO, DA. agg. Immatturo.  
 ANTECORO. s. m. Anticoro, avanzo, spazio che precede il coro.  
 ANTECRISTO. s. m. Anticristo.  
 ANTECUARTO. s. m. ant. Anticamera.  
 ANTEDATA. s. f. Antidatata, data falsamente apposta col marcare un giorno anteriore al vero.  
 ANTEDATAR. v. a. Antidatatare, apporre una data anteriore al giorno che dovrebbe realmente notarsi.  
 ANTEDECIR. v. a. ant. V. PREDICIR.  
 ANTEDICHO, CHA. p. p. ant. di Antedecir. Antidetto, sopradetto.  
 ANTE DIEM. loc. lat. Il giorno innanzi.  
 ANTEDILUVIANO, NA. s. e agg. Antidiluviano.  
 ANTELACION. s. f. Anteriorità, preferimento, priorità.  
 ANTEMANO (DE). mod. avv. Anticipatamente.  
 ANTEMERIDIANO, NA. agg. Antimeridiano, fatto od accaduto prima del mezzodi.

ANTEMURALE. s. m. Antemurale, muro di difesa, qualunque opera che serva di riparo ad altra.—Fig. Riparo, protezione, difesa.  
 ANTENA. s. f. ant. V. ENTENA.—Antenne, degl'insetti.  
 ANTENADO. s. m. V. ENTENADO.  
 ANTENOCHE. avv. t. L'altra sera, la notte passata, avantiernotte.  
 ANTEOMBRE. s. m. Antinome, prenome.  
 ANTEOCUPAR. v. a. ant. Preoccupare, prevenire.  
 ANTEOJERA. s. f. ant. V. ANTOJERA.  
 ANTEOJERO. s. m. Occhialaio.  
 ANTEOJO. s. m. Occhiale.—Paraoocchi.—Anteojito de larga vista. Cannocchiale, telescopio.—plu. Occhiali.—Mirar las cosas con anteojito de larga vista ó de aumento. fr. Fig. Preconoscere, prevedere, ponderare.  
 ANTE OMNIA. loc. lat. Anzitutto, prima d'ogni altra cosa.  
 ANTEPAGAR. v. a. Pagare anticipatamente.  
 ANTEPASADO, DA. agg. Trascorso, passato.—s. m. Avi, maggiori, antenati, antecessori, predecessori.  
 ANTEPECHO. s. m. Parapetto.—Pettorale.—Pezzo di legno che è sulla parte anteriore del telaio de'tessitori.—Ossetto che si mette nella noce della balestra.  
 ANTEPENÚLTIMO, MA. agg. Antepenultimo.  
 ANTEPONER. v. a. Anteporre, preporre, preferire.  
 ANTEPUERTA. s. f. Portiera, paravento, contrapporta, usciata.  
 ANTEPUERTO. s. m. Il pendio scosceso e difficile che conduce ad un giogo di alla montagna.—Mar. Antiporto.  
 ANTEPUESTO, TA. p. p. di Anteponer. Anteposto, preposto, preferito.  
 ANTERA. s. f. Bot. Antera.—Specie di bitume.  
 ANTERIOR. agg. Anteriore, che precede in ordine di tempo.  
 ANTERIORIDAD. s. f. Anteriorità, priorità di tempo.  
 ANTERIORMENTE. avv. t. Anteriormente, precedentemente.  
 ANTES. prep. Avanti, prima di, prima che.—avv. t. Avanti,

piuttosto, più presto, prima, innanzi.—Antes con antes. mod. avv. Troppo presto.—Antes de ayer. Ieri l'altro.—Antes del día. Nello spuntar del giorno.—Antes bien. Anzi, bensì.—De antes. mod. avv. fam. Da molto tempo.  
 ANTESACRISTÍA. s. f. Stanza avanti la sagrestia.  
 ANTESALA. s. f. Antisala, anticamera.—Hacer antisala. fr. Aspettar nell'anticamera.  
 ANTESTATURA. s. f. Fort. Trinceramento di palafitto e d'arena.  
 ANTETEMPLO. s. m. Portico d'un tempio.  
 ANTEVENIR. v. n. Precedere, venire avanti.  
 ANTEVER. v. a. V. PREVER.  
 ANTEVISPERA. s. f. Antivigilia, il giorno precedente la vigilia.  
 ANTEVISTO, TA. p. p. di Antevir. Previsto, preveduto.  
 ANTI. prep. Anti, ante.  
 ANTICIPACIÓN. s. f. Anticipazione, anticipamento.  
 ANTICIPADAMENTE. avv. t. Anticipatamente, con anticipazione.  
 ANTICIPADOR, RA. s. m. e f. Colui che anticipa.  
 ANTICIPAMIENTO. s. m. V. ANTICIPACIÓN.  
 ANTICIPAR. v. a. Anticipare, prevenire.—Anticiparse. v. r. Vantaggiarsi nel fare una cosa, darsi fretta di giungere prima d'altri in un luogo.  
 ANTICIPATIVAMENTE. avv. t. V. ANTICIPADAMENTE.  
 ANTICIPO. s. m. Anticipazione, pagamento di una somma prima del tempo stabilito.  
 ANTICONSTITUCIONAL. agg. Anticonstituzionale.  
 ANTICONSTITUCIONALMENTE. avv. Anticonstituzionalmente.  
 ANTIGRESIS. s. f. Giur. Anticresi, convenzione.  
 ANTIGRÍTICO, CA. agg. Anticritico, che non ammette, non accetta la critica.—s. m. Inetto, disadatto, che non ha attitudine alla critica.  
 ANTIGUAR. v. a. Qualificare d'antico, d'antiquo.—Antiguarse. v. r. Invecchiare.  
 ANTIGUARIO. s. m. Antiquario.  
 ANTIDOTARIO. s. m. Antidotario

ANTÍDOTO. s. m. Med. Antidoto, contravveleno.—Fig. Preservativo, antidoto.  
 ANTIESCORBÚTICO, CA. agg. Med. Antiscorbuto.  
 ANTIESPASMÓDICO, CA. agg. Med. Antispasmodico.  
 ANTIFAZ. s. m. Velo da coprir il volto.  
 ANTIFEBRIL. agg. Antifebbrile.  
 ANTÍFONA. s. f. Antifona.  
 ANTIFONAL. s. m. Antifonario, ossia quel libro corale che contiene le antifone.  
 ANTIFONERO. s. m. Antifonario, chi intona le antifone.  
 ANTÍFRASIS. s. f. Ret. Antifrasì.  
 ANTIGUALLA. s. f. Anticaglia, nome generico di cose antiche, come statue, edifici, ecc.—plu. Anticaglie, cose antiche, fuori di moda, ecc.  
 ANTIGUAMENTE. avv. t. Anticamente, altre volte, tempo fa, nei tempi andati.  
 ANTIGUAR. v. n. Diventar anziano, acquistare anzianità.  
 ANTIGUARDIA. s. f. ant. V. VANGUARDIA.  
 ANTIGUEDAD. s. f. Antichità.  
 ANTIGUO, GUA. agg. Antico.—Vecchio, d'uso abbandonato.—s. m. Anziano.—A lo antiguo. mod. avv. All'antica, all'uso antico.—De antiguo. Ab antico.—En lo antiguo. Anticamente, da tempo immemorabile.  
 ANTIGUOS. plu. Maggiori, gli antichi, gli uomini de'secoli trapassati.  
 ANTILOGÍA. s. f. Antilogia.  
 ANTILOPE. s. m. Antilope, gazza.  
 ANTIMONIAL. agg. Antimoniale.  
 ANTIMONIO. s. m. Chim. Antimonio.  
 ANTIPAPA. s. m. Antipapa.  
 ANTIPARA. s. f. Paravento, parafuoco.—Una pelle che i segatori tengon davanti in cambio di grembiale.  
 ANTIPARERO. s. m. Fabbriante o venditore di paraventi.  
 ANTIPARRAS. s. f. plu. fam. Occhiali.  
 ANTIPATÍA. s. f. Antipatia, avversione, contraggente, ripugnanza.  
 ANTIPÁTICO, CA. agg. Antipatico, contrario, opposto, ripugnante.

ANTIPATRIOTA. s. m. Nemico dei patriotti.  
 ANTIPREÍSTASIS. s. f. Antipreistasi, contrasto, mutua resistenza.  
 ANTÍPODA. s. m. Antipodo.  
 ANTIPUBLICANO, NA. agg. Nemico della repubblica o dei repubblicani.  
 ANTÍTESIS. s. f. Ret. Antitesi.  
 ANTIVENÉREO, REA. agg. Med. e Chir. Antivenereo.  
 ANTOJADIZAMENTE. avv. Con voglie.—Capricciosamente, fantasticamente.  
 ANTOJADIZO, ZA. s. e agg. Capriccioso, fantastico.  
 ANTOJADO, DA. agg. Desideroso, che desidera, brama.  
 ANTOJARSE. v. r. Agognare, desiderar per capriccio.—Antojarsele. Venirgli voglia, capriccio o fantasia.  
 ANTOJERA. s. f. Guaina o astuccio degli occhiali.—Paraoocchi.  
 ANTOJO. s. m. Capriccio, fantasia, voglia, brama.—Prevenzione, pregiudizio.—Giudizio temerario.—Cumplir sus antojos. Cavarli le sue voglie.  
 ANTONOMASIA. s. f. Ret. Antonomasia.  
 ANTONOMÁSTICAMENTE. avv. Antonomasticamente, per antonomasia.  
 ANTONOMÁSTICO, CA. agg. Antonomastico.  
 ANTORCHA. s. f. Face, facella, torcia grande, fiaccola.  
 ANTOVIARSE. v. r. ant. V. ANDLANTARSE.  
 ANTRO. s. m. Antro, spelunca, caverna, grotta.  
 ANTROPÓFAGO. s. m. Antropofago.  
 ANTRUÉJAR. v. a. Sollazzarsi in carnevale, carnascialare.  
 ANTRUÉJO. s. m. Gli ultimi tre giorni di carnevale.  
 ANTRUVIÓN. s. m. fam. Colpo, avvenimento improvviso.—Anticipazione, l'esser il primo.—De antuvión. mod. avv. fam. Di prima giunta, di lancio, all'improvviso, all'impensata.  
 ANUAL. agg. Annuale, annuo, d'un anno.  
 ANUALIDAD. s. f. L'esser annuo, stato o qualità d'una cosa annuale.—Rendita, paga, stipendio annuale.

ANUALMENTE. avv. Annualmente, d'anno in anno, ogni anno.  
 ANUBADA. s. f. Antico dazio di Spagna.  
 ANUBARRADO, DA. agg. Annuvolato, nuvoloso.—Dipinto od ondato a foggia di nuvoli.  
 ANUBLADO, DA. s. e agg. V. NUBLOSO, NUBLADO.  
 ANUBLAR. v. a. Annuvolare, oscurare il cielo.—Fig. Celare, nascondere.—Coprire.—Anublarse. v. r. Annuolarsi, oscurarsi il cielo.—Appassire, disseccarsi, seccarsi.—Fig. Dileguarsi, parlando d'un progetto.  
 ANUDAR. v. a. Annodare, far un nodo.—Legare, congiungere, allacciare o stringere con nodo.—Anudarse. v. r. Annodarsi.—Diceci dello piante che rimangono nane per non giungere a completa crescita.—Divenire rachitico.  
 ANUENCIA. s. f. Annuenza, permesso, licenza.—Accordo.  
 ANUENTE. agg. Annuente, condiscendente.  
 ANUIDAD. s. f. Rata, somma annuale, che si paga in estinzione d'un debito.  
 ANUIR. v. n. Annuire, acconsentire, condiscendere, aderire.—Convenire, accordarsi, mettersi d'accordo, pattovire.  
 ANULABLE. agg. Che può annullarsi od essere annullato.  
 ANULACIÓN. s. f. Annullazione, annullamento, cassazione.  
 ANULADOR, RA. s. e agg. Annullatore, annullante.  
 ANULAR. v. a. Annullare, disfare, cassare, rivotare.—agg. Anulare, anulario, o fatto a foggia d'anello.  
 ANULATIVO, VA. agg. Annullativo, che annulla.  
 ANULOSO, SA. agg. Anelloso, composto d'anelli.  
 ANUNCIACIÓN. s. f. Annunziazione.—Messaggio, annunzio.  
 ANUNCIADOR, RA. s. m. e f. Annunziatore.—s. m. V. NUNCIAR.  
 ANUNCIAR. v. a. Annunziare, far sapere, portar novelle, avvisare, avvertire.—Annunziare, predire, antidire, profetizzare.—Anunciarse. v. r. Notificare, bandire, pubblicarsi.  
 ANUNCIO. s. m. Annunzio.—Bando, avviso.—Augurio, presagio



ANUO, NUA. agg. V. ANUAL.  
 ANVERSO. s. m. La faccia principale d'una moneta ove stà l'impronta di chi la conia.  
 ANZOLERO. s. m. Fabbricante di ami.  
 ANZUELO. s. m. Amo. — Fig. Esca, allettamento. — *Caer en el anzuelo*. Cadere in un inganno. — *Picar en el anzuelo*. Dar nella trappola. — *Tragar el anzuelo*. Cadere in un tranello.  
 AÑADA. s. f. Annata. — Porzione di terreno.  
 AÑADIDO. s. m. V. AÑADIDURA.  
 AÑADIDURA. s. f. Addizione, aumento, accrescimento.  
 AÑADIR. v. a. Aggiungere, accrescere. — Amplificare.  
 AÑAFEA. s. f. Carta comune.  
 AÑAFIL. s. m. Tromba punica che usano i mori.  
 AÑAFILERO. s. m. Colui che suona la tromba detta *añafil*.  
 AÑAGAZA. s. f. Ricchiamo, zimbello. — Fig. Esca, allettamento, lusinga.  
 AÑALEJO. s. m. Ordinario, o calendario degli ecclesiastici.  
 AÑASGAR. v. a. fam. Raccorre, ammassare cose inutili, ammucchiare a poco a poco.  
 AÑEJAR. v. a. Invecchiare, far divenir vecchio. — *Añejarse*. v. r. Invecchiarsi, alterarsi, corrompersi.  
 AÑEJO, JA. agg. Vecchio, antico. — *Vino añejo*. Vino vecchio, eccellente, di qualità superiore, robusto, forte.  
 AÑICOS. s. m. plu. Briciole, schegge, qualsiasi minuzzolo, pezzetto.  
 AÑIL. s. m. Bot. Anile, o indaco.  
 AÑILAR. v. a. Tingere col'indaco.  
 AÑILOSO, SA. agg. Che contiene indaco.  
 AÑINA. s. e agg. La lana dell'agnello tosato per la prima volta. — Pelle d'agnello concia-ta con il vello.  
 AÑINERO, RA. s. m. e f. Mercante di pelli agnelline. — Colui che concia le pelli agnelline.  
 AÑINOS. s. m. plu. Pelli conciate con il vello d'agnelli che non hanno ancora un'anno.  
 AÑO. s. m. Anno. — *Año bisesto*. Anno bisestile. — *Común ó usual*.

Anno volgare. — *Lunar*. Anno lunare. — *Nuevo*. L'anno nuovo. — *De gracia*. Anno di grazia, di salute, del Signore. — *Tener años*. Plu. Pieno d'anni, vecchio, d'età avanzata. — *El año de cuarenta*. fam. Nel tempo che Berta filava. — *Entre año*. mod. avv. Durante l'anno. — *Jugar los años*. Giuocar di niente, per sollazzo. — *Mal año para alguno*. Dare il mal'anno. — *Año de heladas, año de parvas*. prov. Sotto acqua fame, sotto neve pane. — *Mas vale año tardío que vacío*. È meglio tardi che mai. — *Tras los años viene el seso*. Cogli anni viene il senno.  
 AÑOJAL. s. m. Agr. Maggese, campo lasciato sodo per seminarlo l'anno vognente.  
 AÑOJO, JA. s. m. e f. Giovenco, vitello d'un anno.  
 AÑOSO, SA. agg. Annoso, attempato.  
 AÑUBLO. s. m. V. Trizón.  
 AÑUDADO, DA. agg. Nodoso.  
 AÑUDADOR, RA. s. m. e f. Chi annoda.  
 AÑUDADURA. s. f. Annodamento, annodatura.  
 AÑUDAR. v. a. ant. V. AÑUDAR. — Fig. Unire, stringere, congiungere, assicurare. — *Añudarse*. v. r. ant. Annodarsi.  
 AÑUSCAR. v. n. ant. V. ATRAGANTARSE. — Fig. Adirarsi, irritarsi, incollerirsi.  
 AOJADOR, RA. s. m. e f. Fascinator, ammaliatore.  
 AOJAR. v. a. Ammalare, affaturare, cagionare mal d'occhio, o fascinazione. — Fig. Guastare, rovinare.  
 AOJO. s. m. Fascinazione, fascino, ammalamento.  
 AOPTARSE. v. r. ant. Essere soddisfatto, contento, pago.  
 AORTA. s. f. Anat. Aorta.  
 AOVARO, DA. agg. Ovale, ovato, fatto come un uovo.  
 AOVAR. v. n. Far le uova, deporvi le uova.  
 AOVIARSE. v. r. Fig. Accovacciarsi, acquattarsi, aggomitolarsi.  
 APABILADO, DA. agg. Che è fatto a guisa di moccolo, che odora a moccolata.  
 APABILADOR, RA. s. e agg. Che smoccola, smoccolatore.

APABILADURA. s. f. L'atto e l'effetto dello smoccolare.  
 APABILAR. v. a. Preparare lo stoppino d'un lume, togliere il fungo del lucignolo.  
 APACENTADERO. s. m. Pascolo, pastura.  
 APACENTADOR. s. m. Pastore, mandriano.  
 APACENTAMIENTO. s. m. Il pasturare, pascolamento, il menar a pascere. — Pastura.  
 APACENTAR. v. a. Pasturare, pascolare, menar a pascere. — Fig. Nutrire, alimentare, alimentare una voglia.  
 APACIBILIDAD. s. f. Mansuetudine, lenità, affabilità, piacevolezza, grazia nel parlare e nel trattare, mitezza.  
 APACIBLE. agg. Mansueto, affabile, piacevole, grazioso nel parlare, benigno ad udire, civile, piacente, trattabile, leno. — Fig. Benigno, piacevole, delizioso, placido, sereno.  
 APACIBLEMENTE. avv. Affabilmente, gentilmente, amorevolmente, con affabilità, mansuetamente.  
 APACIGUADOR, RA. s. m. e f. Pacificatore.  
 APACIGUAMIENTO. s. m. L'apacire, pacificazione.  
 APACIGUAR. v. a. Pacificare, rattapumare, rappaciere, metter d'accordo. — *Apaciguarse*. v. r. Rappacciarsi, mettersi d'accordo.  
 APADRINADOR, RA. s. m. e f. Protettore, difensore, patrocinatore.  
 APADRINAR. v. a. e n. Servir di padrino. — Proteggere, patrocinare, difendere.  
 APAGABLE. agg. Che può spegnersi.  
 APAGADO, DA. agg. Spento, smorzato, languido, timido, rimesso, pusillanime.  
 APAGADOR, RA. s. e agg. Smorzatore, spegnitore, estintore, che estingue. — s. m. Spegnitoio. — Mus. Sordina, sordino.  
 APAGAMIENTO. s. m. Spegnimento, smorzamento.  
 APAGAPENOLE. s. m. plu. Mar. Cordame, sartie, cariche, imbrogli.  
 APAGAR. v. a. Spegnere, estinguere, smorzare, ammorzare

— Fig. Sterminare, distruggere. — Estinguere, spegnere, cancellare. — Pitt. Mitigare, ammortire, ammorzare i colori. — *Apagar la voz*. Mettere la sordina ad un istrumento. — *Apagarse*. v. r. Spegnersi, essere spento, smorzato, ecc.  
 APAISADO, DA. agg. Bislungo, si dice dei quadri o libri.  
 APALABRAR. v. a. Dar la posta, l'appuntamento ad alcuno per convenire d'un affare. — Trattare verbalmente, di viva voce, a bocca un'affare, un contratto. — *Apalabrarse*. v. r. Darsi la posta due o più persone, legarsi con promessa formale in cosa che si riferisce all'onore.  
 APALAMBRAR. v. a. ant. Abbruciare, bruciare.  
 APALANCAR. v. a. Sollevare colla stanga o leva.  
 APALEADOR, RA. s. m. e f. Chi percuote con bastone, chi dà bastonate, bastonatore.  
 APALEAMIENTO. s. m. Bastonatura, bastonamento.  
 APALEAR. v. a. Bastonare, percuotere con bastone. — Sciornare, spazzolare. — Sventolare le biade con la pala. — *Apalearse*. v. r. Bastonarsi.  
 APALEO. s. m. L'atto e l'effetto del sventolare le biade con la pala.  
 APALMADO, DA. agg. Blas. Dicesi d'una mano aperta.  
 APANDILLADO, DA. agg. Che parteggia, formato in partita, in fazione.  
 APANDILLADOR, RA. s. e agg. Chi arrola, forma partite, fazioni.  
 APANDILLAMIENTO. s. m. Arroliamento, o l'atto e l'effetto dell'arrolarsi, di formare o formarsi in partita.  
 APANDILLAR. v. a. Raunare, far gente, formar partiti, eccitare il popolo alla rivolta. — *Apandillarse*. v. r. Sollevarsi, formarsi, radunarsi in partite.  
 APANDORGARSE. v. r. Amoscire, infralire, e parlando di donne, impinguare.  
 APANTANAR. v. a. Impantanare, impaludare, convertire un terreno in palude. — *Apantansarse*. v. r. Impantanarsi.

APANTUFLADO, DA. agg. Fatto a foggia di pantofola.  
 APAÑADO, DA. agg. Dicesi dei tessuti fatti a guisa o che assomigliano al panno.  
 APAÑADOR, RA. s. m. e f. Che prende colla mano.  
 APAÑADURA. s. f. fam. Il rubare. — Il prender colla mano.  
 APAÑAR. v. a. Prendere colla mano, impugnare. — fam. Prendere, pigliare, rubare, espilare sfacciatamente dinanzi al padrone. — Assettare, acconciare. — *Apañarse*. v. r. fam. Conformarsi, adattarsi, piegarsi.  
 APAÑO. s. m. Il prendere colla mano. — Acconciamento, assetto, ordine, apparecchio. — Attitudine, accortezza, astuzia, abilità.  
 APAÑUSCADOR, RA. s. e agg. Chi o che guasta, manda a male, che appanna un oggetto maneggiandolo.  
 APAÑUSCAR. v. a. fam. Scipare, mandare a male, appannare un oggetto maneggiandolo.  
 APAPAGAYADO, DA. agg. Che rassomiglia ad un pappagallo, dicesi specialmente del naso.  
 APARADOR. s. m. La tavola dove si apparecchiano le cose che hanno d'andare in tavola. — Credenza. — Laboratorio. — Mostra di una bottega.  
 APARAR. v. a. Porgere le mani, stendere il grembiato od altro per cogliere ciò che si getta. — Smuovere, zappettare la terra attorno alle piante. — Cucire il tomaio alla suola. — *Apararse*. v. r. ant. V. ATAVIARSE, ADORNARSE.  
 APARASOLADO, DA. agg. Bot. Ombrellifero.  
 APARATADO, DA. agg. Apparecchiato, preparato, disposto.  
 APARATO. s. m. Apparato, apparecchio, preparazione, preparazione, pompa, ornamento. — Presagio, indizio.  
 APARCERA. s. f. ant. V. MANCERBA.  
 APARCERÍA. s. f. Contratto di affitto o appalto di uno stabile dato a metitura o a metà di rendita da dividersi fra l'appaltatore ed il proprietario.  
 APARCERO. s. m. Affittaiuolo, fittaiuolo, affittuale. — Cointe-

ressato, compagno o che sta a parte in un traffico.  
 APARCIONERO. s. m. ant. Cointeressato.  
 APAREADO, DA. agg. fam. Unito in matrimonio. — Dicesi degli uccelli quando si uniscono per nidificare.  
 APAREADOR, RA. s. e agg. Chi o che appaia.  
 APAREAMIENTO. s. m. Accoppiamento, appaiamento.  
 APAREAR. v. a. Aggiustare, acconciare. — Appaiare, accoppiare. — Riunire. — *Aparearse*. v. r. Accoppiarsi, andare in coppia, a due a due.  
 APARECER. v. n. Apparere, apparire, comparire, mostrarsi, cominciar a vedersi. — Rincontrare, rinvenire. — *Aparecers*. v. r. Giungere, mostrarsi, comparire d'improvviso.  
 APARECIDO. s. m. Spirito, fantasia. — agg. Apparito, comparso.  
 APARECIMIENTO. s. m. V. APARICIÓN.  
 APARECIADO, DA. agg. ant. Apparecchiato, atto, in ordine.  
 APARECIADOR, RA. s. m. e f. Apparecchiatore, ordinatore. — Chi fa le veci del capomaestro. — fam. Capomaestro di muratori.  
 APAREJAMIENTO. s. m. Apparecchiamento. — V. Provisión.  
 APAREJAR. v. a. Apparecchiare, disporre, ordinare, ammanire. — Mettere il basto addosso, bardamentare, bardare. — Mar. Guarnire di attrezzi una nave. — Pitt. Mesticare. — Preparare, apprestare, assegnare, dar le dimensioni dei prezzi adatti per fabbricare. — *Aparejarse*. v. r. Prepararsi, apprestarsi.  
 APAREJO. s. m. Apparecchio, disposizione. — Bardatura. — Mar. Attrezzi d'una nave. — Paranco. — Pitt. Mestica. — plu. Attrezzi, istrumenti, arnesi necessari per un'opera. — Pitt. Materiali per istampar tele, brunire e indorare.  
 APARENTADOR, RA. s. e agg. Simulatore.  
 APARENTAR. v. a. Fingere, simulare, far comparir quel che non è.  
 APARENTE. agg. Apparente, specioso, che ha faccia di vero. — Proprio, adatto, convenevole,

appariscente, visibile, chiaro, manifesto, patente, evidente.

**APARENTEMENTE.** avv. Apparentemente, secondo le apparenze, verisimilmente.

**APARICIÓN.** s. f. Apparizione, visione, appartamento.

**APARIENCIA.** s. f. Apparenza, aspetto, esteriore, il difuori. — Verisimiglianza, verisimilitudine. — plu. Scenari, decorazioni di teatro.

**APARRADO.** DA. agg. Tortuoso, storto, come le viti.

**APARROQUIADO.** DA. agg. Parrocchiano.

**APARROQUIANAR.** v. a. e n. Cercare, allettare, acquistarsi avventori, saperseli conservare.

**APARROQUIAR.** v. a. e n. Allettare gli avventori. — V. **APARROQUIANAR.**

**APARTADERO.** s. m. Spazio lasciato ai lati di una strada per lasciare il passo. — Terreno incolto contiguo alle strade ove si riposano e pascolano le bestie da soma. — Laboratorio ove separansi le diverse sorte di lana.

**APARTADIJO.** s. m. V. **APARTAMIZO.** — Porzioncella separata d'un mucchio.

**APARTADIZO.** s. m. Spartimento, stanzino.

**APARTADO.** DA. agg. Distante, separato, remoto, lontano. — Differente, dissimile. — s. m. Luogo appartato, separato, stanza riservata. — Luogo ove si distribuiscono le lettere agli abbonati prima di farlo al pubblico. — Giudice o delegato del consiglio della *Mesta*.

**APARTADOR.** RA. s. e agg. Dividitore, divisore, chi appartata. — Chi assortisce la lana.

**APARTAMIENTO.** s. m. Allontanamento, discostamento, allontananza. — Separazione, divisione, distinzione. — Rinunzia, cessione.

**APARTAR.** v. a. Dividere, disunire, separare, scostare. — Togliere, allontanare, discostare. — Fig. Dissuadere, distorre, distorere, sconsigliare, distrarre. — Separar, assortire le lane. — *Apártarse.* v. r. Smarrirsi, allontanarsi, dileguarsi.

— Fare divorzio. — Rinunziare, desistere.

**APARTE.** avv. A parte, da capo, distintamente, separatamente. — s. m. Spazio, interstizio, intervallo fra due parole che si lascia scrivendo o stampando.

**APARVAR.** v. a. Distendere, motticchiare i covoni nell'aia.

**APASIONADAMENTE.** avv. Appassionatamente, perdutamente, svisceratamente. — Parzialmente.

**APASIONADO.** DA. agg. Appassionato, amoroso, amante. — Affezionato, attaccato, stretto. — Che soffre, che patisce. — s. m. Partigiano.

**APASIONAR.** v. a. Appassionare, suscitare una passione, rendere affettuoso, passionato. — *Apasionarse.* v. r. Appassionarsi, infiammarsi, accendersi.

**APASTAR.** v. a. ant. V. **APACENTAR.**

**APATÍA.** s. f. Apatia, insensibilità, indolenza, spassionatezza.

**APÁTICO.** CA. agg. Apatico, spassionato, insensibile, privo d'affetti, di passioni.

**APATIZADOR.** RA. agg. Che infonde apatia.

**APATIZAR.** v. a. Infondere apatia. — *Apaticarse.* v. r. Divenire apatista.

**APATUSCO.** s. m. fam. Ornamento, arnese.

**APEA.** s. f. Pastoia.

**APEADERO.** s. m. Montatoio, calvalcatoio. — Alloggiamento temporaneo.

**APEADOR.** s. m. Agrimensore, misuratore.

**APEAMIENTO.** s. m. V. **APZO.**

**APEAR.** v. a. Far smontare, scendere da cavallo, di carrozza. — Misurar, livellare le terre. — Calzare un carro, una carrozza. — Arch. Puntellare, staccare, smontare un'armadura. — Fig. Dissuadere. — Vincere o togliere una difficoltà. — *Apearse.* v. r. Smontare, scendere da cavallo, da carrozza. — Fig. Desistere, rinunciare ad un progetto.

**APECHUGAR.** v. n. Spingere col petto. — Scagliarsi sopra. — Fig. Intraprendere arditamente, pigliarsela a petto.

**APEDAZAMIENTO.** s. m. Spezzamento.

**APEDAZAR.** v. a. Spezzare, trinciare. — Rappazzare, rattoppare, racconciare.

**APEDEARNALADO.** DA. agg. Fig. Inflessibile, implacabile, inesorabile.

**APEDEGAR.** v. a. ant. Misurare le terre.

**APEDEADERO.** s. m. Luogo ove i ragazzi si battono a sassate.

**APEDEADOR.** s. m. Chi lancia delle pietre, lapidatore.

**APEDEAMIENTO.** s. m. Lapidazione, il gittar pietre. — Grandine, il grandinare.

**APEDEAR.** v. a. Lapidare, gittar pietre o sassi. — v. n. Grandinare forte, tirarsi sassi. — *Apedearse.* v. r. Essere danneggiato dalla grandine.

**APEGADAMENTE.** avv. Affezionalmente.

**APEGADO.** DA. agg. Affezionato, addetto.

**APEGARSE.** v. r. Affezionarsi. — Attaccarsi, aderire fortemente.

**APEGO.** s. m. Attaccamento, affetto, inclinazione, passione.

**APELABLE.** agg. Appellabile. — Che ha mantello adatto ad essere appaiato, parlando dei cavalli. — Ciò che è rivocabile.

**APELACIÓN.** s. f. Appellazione, appello, appellazione. — *Dar por desierta la apelación.* fr. Giur. Dichiarare un'appellazione invalida, nulla. — *Interponer apelación.* Interporre appellazione.

**APELADO.** DA. agg. Dicesi de' cavalli, muli, ecc., dello stesso mantello.

**APELAMBRAR.** v. a. Preparare i cuoi pella conca.

**APELANTE.** p. a. di *Apelar.* e agg. Appellante.

**APELAR.** v. a. e n. Giur. Appellare, ricorrere in appello. — Veter. Esser i cavalli o muli, ecc., del medesimo mantello. — Fig. Ricorrere, rifuggire ad alcuno.

**APELATIVO.** VA. agg. Gram. Appellativo.

**APELVAR.** v. n. ant. fam. Scappare.

**APELDE.** s. m. ant. Fuga, fuggimento.

**APELMAZADO.** DA. agg. Duro, compatto, compresso.

**APELMAZADOR.** -RA. s. e agg. Chi o che comprime.

**APELMAZADURA.** s. f. Compressione, pigiamento.

**APELMAZAR.** v. a. Condensare, pigiare, comprimere. — Raddensare, spessire.

**APELLAR.** v. a. Preparare i cuoi pel colore.

**APELLIDADOR.** RA. agg. Che chiama, nomina col cognome.

**APELLIDAMIENTO.** s. m. L'atto e l'effetto di chiamare per il cognome.

**APELLIDAR.** v. a. Appellare, chiamare, gridare chiamando ed invocando il nome d'uno. — Soprannomare, soprannominare, cognominare. — Proclamare, acclamare. — *Apellidarse.* v. r. Chiamarsi per nome, appropriarsi un nome o cognome.

**APELLIDO.** s. m. Cognome, casato, soprannome. — Nome delle cose inanimate.

**APEÑACHADO.** DA. agg. Che tiene o l'è fatto a guisa di pennacchio.

**APEÑAS.** avv. Appena, a stento, a fatica. — Tosto che, subito, sul fatto.

**APEÑDICE.** s. m. Appendice, giunta, aggiunta.

**APEO.** s. m. Misurazione de' campi, boschi ed altre proprietà rurali. — Arch. Armadura.

**APEONAR.** v. n. Camminare molto e celeremente a piedi, parlando di certi uccelli e specialmente delle pernici.

**APERADOR.** s. m. Fattore, macstro di casa, castaldo. — Carraadore.

**APERAR.** v. a. Far il mestiere di carraadore.

**APERIBIDOR.** RA. agg. Che apparecchia, dispone, ecc.

**APERCIBIMIENTO.** s. m. Preparazione, apparecchio, ordine, avviso. — Citazione giuridica.

**APERCIBIR.** v. a. Disporre, preparare, apparecchiare, allestire, mettere in ordine. — Ammonire, avvertire. — Intimare giuridicamente, ammonire sotto pena. — *Apercibirse.* v. r. Stare preparato, in prevenzione.

**APERCIÓN.** s. f. V. **ABERTURA.**

**APERCOLLAR.** v. a. fam. Prendere pel collarino. — Fig. Portar via, involar di soppiatto o furtivamente. — Uccidere a tradimento.

**APERITIVO.** VA. agg. Med. Aperitivo, che ha virtù d'aprire i pori.

**APERLADO.** DA. agg. Perlato.

**APERNADOR.** s. m. Cane che afferra la cacciagione per le zampe.

**APERÑAR.** v. a. Afferrare la cacciagione per le zampe.

**APERO.** s. m. Agr. Il complesso degli stromenti dell'agricoltura. — Gli stromenti, utensili d'un mestiere.

**APERREADOR.** RA. s. e agg. fam. Seccatore, importuno, fastidioso.

**APERREAR.** v. a. Lasciar abbandonare una cosa in preda ai cani furanti. — Fig. Seccare, importunare. — *Aperrearse.* v. r. Affannarsi.

**APERSONARSE.** v. r. ant. Far il bello, pavoneggiarsi, far mostra di sé, galanteggiare. — Abboccarsi.

**APERTEA.** s. f. V. **ABERTURA.**

**APESADUMBRAR.** v. a. Annoiare, infastidire, noiare, contristare, angustiare, travagliare, addolorare, affiggere. — *Apesadumbrarse.* v. r. Infastidirsi, contristarsi.

**APESARADAMENTE.** avv. ant. Dolentemente, tristemente.

**APESARADO.** DA. agg. Triste, infastidito, annoiato.

**APESARAR.** v. a. V. **APESADUMBRAR.**

**APESTADO.** DA. agg. Appestato. — *Estar apestado de alguna cosa.* fr. fam. Traboccare, riboccare, aver a ribocco, in grande abbondanza, essere sazio.

**APESTADOR.** RA. agg. Che appesta.

**APESTAMIENTO.** s. m. L'atto e l'effetto dell'appestare.

**APESTAR.** v. a. Appestare, impestare. — Puzzare, infettare, impuzzolare, ammorbare, putire. — Fig. Corrompere, depravare. — Fig. fam. Annoiare, tediare, infastidire. — *Apestarse.* v. r. Essere assalito dalla peste, prendere la peste.

**APETECEDOR.** RA. s. e agg. Desideroso, avido, agognatore.

**APETECER.** v. a. Desiderare, agognare, bramare, appetire.

**APETECIBLE.** agg. Appetibile, desiderabile.

**APETENCIA.** s. f. Appetenza, appetito, voglia, brama. — fam. Desiderio, ansia.

**APETITIVO.** VA. agg. Appetitivo, appetitoso.

**APETITO.** s. m. Appetito, brama, voglia, desiderio voemente. — Fig. Ciò che desta l'appetito.

**APETITOSO.** SA. agg. Appetitoso, appetitivo, che sveglia o incita l'appetito, od i desideri concupiscenti. — Appetente.

**APEZONADO.** DA. agg. Fatto a guisa di capezolo.

**APEZUÑADO.** DA. agg. Che ha l'ungghia del piè biforcata.

**APEZUÑAR.** v. n. L'appoggiare fortemente i piedi a guisa di leva che fanno i cavalli per fare maggior forza.

**APIADADAMENTE.** avv. Pietosamente, compassionevolmente.

**APIADAR.** v. a. Eccitare, muovere a pietà, a compassione. — *Apiadarse.* v. r. Compassionare, compatire, impietosirsi, aver compassione.

**APIARADERO.** s. m. Conto che tiene un pastore delle pecore o teste d'una greggia o mandra.

**APIASTRO.** s. m. Bot. V. **TORONJIL.**

**APICARARSE.** v. r. Corrompersi, pervertirsi.

**ÁPICE.** s. m. Apice, cima, vetta, sommità. — Fig. La più piccola particella, o molecola. — Ardno, difficile argomento. — Difficoltà, il bianco della difficoltà. — *Estar en los ápices.* fr. fam. Saper minutamente, perfettamente.

**APICICORVO.** VA. agg. Incurvato, adunco.

**APICULTOR.** s. m. Apiculatore.

**APICULTURA.** s. f. Apicoltura.

**APIFERO.** RA. agg. Che contiene api.

**APIFORME.** agg. Fatto a guisa di ape.

**APILADAS.** s. f. plu. Castagne secche.

**APILADOR.** RA. s. e agg. Chi o che ammonta. — s. m. Chi ammonta la lana.

**APILAR.** v. a. Ammontare, accumulare, ragunare, ammonticchiare, ammonticchiare. — *Apilarse.* v. r. Ammontonarsi, accumularsi, ecc.

**APIMPOLLARSE.** v. r. Germogliare, gemmare.

APIÑADO, DA. agg. Fatto a foglia di pina, conico, piramidale.  
 APIÑAMIENTO. s. m. Stringimento, aggruppamento.  
 APIÑAR. v. a. Stringere, aggruppare, comprimere, premere.—*Apiñarse*. v. r. Aggrupparsi, stringersi, ecc.  
 APIO. s. m. Bot. Appio.—*Apio caballar*. Macerone.—*De ranas*. Ranuncolo.  
 APIOLAR. v. a. Impastoiare, attaccare pe' piedi un animale morto.—Allacciare pel becco gli uccelli due a due.—Fig. fam. Cogliere, arrestare, affermare alcuno, uccidere a tradimento.  
 APISONAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del mazzeringare.  
 APISONAR. v. a. Mazzeringare.  
 APITONAMIENTO. s. m. Lo spuntare delle corna.  
 APITONAR. v. n. Spuntare le corna agli animali.—Agr. Gemmare, germogliare.—v. a. Pungere, punzecchiare come fanno gli uccelli col becco.—*Apitonarse*. v. r. Fig. fam. Rissare, altercare, bisticciarsi.  
 APLACABLE. agg. Placabile.  
 APLACADOR, RA. s. e agg. Placatore.  
 APLACAMIENTO. s. m. Placamento, placazione.  
 APLACAR. v. a. Placare, mitigare, raddolcire, quietare, calmare, acquietare, tranquillare, addolcire, abbonacciare.—*Aplacarse*. v. r. Placarsi, calmarsi, mitigarsi, tranquillarsi.  
 APLACENTAR. v. a. ant. Compiacere.  
 APLANADERA. s. f. Mazzeranga.  
 APLANADOR, RA. s. e agg. Chi o che appiana.  
 APLANAMIENTO. s. m. Appianamento, spianazione, pareggiamento.  
 APLANAR. v. a. Appianare.—v. ALLANAR.—Stordire, lasciare attonito, stupefatto.—Rovinare, sprofondare, precipitare, andar giù precipitosamente, affondare.—*Aplanarse*. v. r. Affondarsi, precipitare.  
 APLANCHADO. s. m. Biancheria da stirare, o stirata.—Lo stirare la biancheria.  
 APLANCHADORA. s. f. Stiratrice di biancheria.

APLANCHAR. v. a. Stirare la biancheria.  
 APLANTILLAR. v. a. Tagliare pietre od il legname a norma d'un modello, aggiustarli, adattarli alla forma, sagoma o modello.  
 APLASTADAMENTE. avv. Con modo schiacciato o compresso a guisa di stacciata.  
 APLASTADO, DA. agg. V. Comprimido.  
 APLASTADOR, RA. agg. Che schiaccia, staccia.  
 APLASTADURA. s. f. V. APLASTAMIENTO, PLASTA.  
 APLASTAMIENTO. s. m. Schiacciamento, lo stacciare.  
 APLASTAR. v. a. Stacciare, appianare, schiacciare, ammaccare, far piatto.—Fig. Confondere, conficcare, mettere in un calcetto, attutire.—*Aplastarse*. v. r. Schiacciarsi, divenire piatto, stacciato.  
 APLAUDIR. v. a. Applaudire, lodare, confermare, approvare.—*Aplaudirse*. v. r. Lodarsi, appararsi mutuamente.  
 APLAUDITOR, RA. s. e agg. Applauditore.  
 APLAUSO. s. m. Applauso, plauso, acclamazione.—Lode.  
 APLAYAR. Straripare, riboccare, traboccare, dicesi dei fiumi.  
 APLAZADOR, RA. agg. Che cita, differisce o proroga.  
 APLAZAMIENTO. s. m. Citazione, convocazione.—Differimento, il rimettere ad altro giorno una deliberazione.  
 APLAZAR. v. a. Citare, convocare.—Differire, prorogare.—*Aplazarse*. v. r. Chiamarsi, ragunarsi a convocamento, a citazione.  
 APLEBEYAR. v. a. Destituire, togliere i titoli, i privilegi, le esenzioni ad un nobile.  
 APLEGAR. v. a. ant. Avvicinare.—v. ALLEGAR, RECOGER.  
 APLICABILIDAD. s. f. Qualità di ciò che è applicabile.  
 APLICABLE. agg. Applicabile, adattabile, atto.  
 APLICACIÓN. s. f. Applicazione, applicamento, adattamento, applicazione, attenzione.  
 APLICADERO, RA. agg. ant. Applicabile.

APLICADO, DA. agg. Applicato, dedito, attento, studioso.  
 APLICADOR, RA. agg. Applicatore.  
 APLICAR. v. a. Applicare, appressare, avvicinare, mettere una cosa sopra un'altra.—Fig. Adattare, apporre, ascrivere, apporre, attribuire.—Giur. Aggiudicare, assegnare per sentenza.—*Aplicarse*. v. r. Applicarsi, addarsi con applicazione, studiare con attenzione.—Ingegnarsi, industriarsi.  
 APLOMADO, DA. agg. Piombato.  
 APLOMAR. v. a. Premere, aggravare.—v. n. Arch. Piombare, metter a piombo, essere a piombo.—*Aplomarse*. v. r. Piombare, rovinare, precipitare, scendersi.—Fig. Porre senno, giudizio.  
 APOCA. s. f. Giur. Apoca, quietanza, ricevuta.  
 APOCADAMENTE. avv. Pocamente.—Vilmente, bassamente.  
 APOCADO, DA. agg. Pusillanime, timido, rimesso.—Vile, infame, vergognoso.—Miserico, spilorcio.  
 APOCADOR, RA. s. e agg. Scematore, che diminuisce.  
 APOCALIPSIS. s. m. Apocalisse, apocalissi.  
 APOCAMIENTO. s. m. Pusillanimità.—Scemamento, diminuzione.  
 APOCAR. v. a. Scemare, diminuire, ridur a meno, sminuire, menomare, minorare, impicciolire.—Limitare, restringere.—*Apocarse*. v. r. Abbassarsi, umiliarsi, avvilitarsi.  
 APOCOPA. s. f. ant. V. Apócope.  
 APOCOPAR. v. a. Usare l'apocope.  
 APOCOPE. s. f. Gram. Apocope.  
 APOCRIFAMENTE. avv. D'una maniera apocrifia, su fondamenti apocrifi.  
 APOCRIFO, FA. agg. Apocrifo.  
 APODADOR, RA. s. m. e f. Motteggiatore.  
 APODAR. v. a. Motteggiare, dar soprannomi per burla.  
 APODENCADO, DA. agg. Rasmigliante al cane di razza per cacciare i conigli.  
 APODERADO, DA. s. e agg. Mandatario, procuratore.  
 APODERAMIENTO. s. m. L'impossessarsi, impadronimento.  
 APODERAR. v. a. ant. Instituire

procuratore.—Dar in possesso.—*Apoderarse*. v. r. Impadronirsi, impossessarsi, insignorirsi, divenir padrone e signore.  
 APODO. s. m. Motteggio, soprannome dato per burla.  
 APODRECER. v. a. ant. V. Pudam.  
 APOFISIS. s. f. Apofisi, parte eminente delle ossa.  
 APOGEO. s. m. Astr. Apogeo, maggior distanza dalla terra.—*Estar en su apogeo*. fr. Fig. Esser giunto alla maggior grandezza di stato.  
 APOLLADO, DA. agg. Che contiene tarlo o larva.  
 APOLLADOR, RA. agg. Che rode come il tarlo o la larva.  
 APOLLADURA. s. f. Il foro che fa il tarlo rodendo.  
 APOLLAMIENTO. s. m. Tarlatura, tarlo.  
 APOLLAR. v. a. Rodere, guastare la roba il tarlo o la larva, tarlare.—*Apollarse*. v. r. Tarlare, intarlare.  
 APOLÍNEO. NEA. agg. Apollineo.  
 APOLOGAR. v. a. Fare apologie.  
 APOLOGÉTICO, CA. agg. Apologético.  
 APOLOGÍA. s. f. Apologia, difesa.  
 APOLOGICO. CA. agg. Apologético.  
 APOLOGISTA. s. m. Apologista.  
 APOLOGO. s. m. Apologo.  
 APOLTRONARSE. v. r. Poltrire, poltroneggiare, infingardarsi, impoltronire.  
 APOMAZAR. v. a. Pitt. Impomiciare, appomiciare.  
 APOPLEJÍA. s. f. Med. Apoplezia.  
 APOPLÉTICO, CA. agg. Apopletico, attente all'apoplezia, minacciato d'apoplezia.  
 APOQUEGER. v. a. ant. Appiccolire, appiccinare, appiccolare.  
 APORCADURA. s. f. Agr. Il ricorciare le ortaglie.  
 APORCAR. v. a. Ricorciare le ortaglie.  
 APORRACEAR. v. a. Chioccare, tambussare, bussare, dar delle busse, battere a colpi doppi.  
 APORRAR. v. n. fam. Rimaner interdetto, restar attonito.—*Aporrarse*. v. r. fam. Essere noioso, rendersi seccante.

APORREADURA. s. f. ant. V. Aporreo.  
 APORREAMIENTO. s. m. V. Aporreo.  
 APORREAR. v. r. Bastonare, battere.—*Aporrearse*. v. r. Bastonarsi.—Fig. Distarsi il capo, lambiccarsi il cervello, applicarsi fortemente.  
 APORREO. s. m. Bastonatura.  
 APORRILLARSE. v. r. Veter. Avere dei tumori alle articolazioni, parlando dei cavalli.  
 APORRILLO. avv. fam. A bizzefte, a macco, abbondantemente.  
 APORTADERA. s. f. Arnese di legno per uso di portar le frutta; sorta di panierone che portano le bestie da soma.  
 APORTADERO. s. m. Luogo ove può arrivarsi, dove si può approdare.  
 APORTAR. v. n. Approdare.—Arrivare, prender terra, giungere al porto.—Arrivare, dopo essersi smarrito in un luogo.  
 APORTILLADO, DA. agg. Che tiene breccia.  
 APORTILLADOR, RA. agg. Che fa breccia.  
 APORTILLAR. v. a. Far una breccia, far un buco, un'apertura, rottura nel muro.—Spezzare, infrangere, fracassare.—*Aportillarse*. v. r. Rovinarsi in parte, andar giù.  
 APOSENTADOR, RA. s. m. e f. Alloggiatore, colui che dà alloggio.—Foriere.—Albergatore.  
 APOSENTAMIENTO. s. m. L'alloggiare, il dare stanza.—ant. V. APOSENTO.  
 APOSENTAR. v. a. Alloggiare, albergare, ospitare, raccettare, ricettare, dar alloggio, albergo, ricetto.—*Aposentarse*. v. r. Procurarsi alloggio.  
 APOSENTO. s. m. Camera, abitazione, stanza.—Albergo, ospizio, alloggiamento, alloggio.—Palco nei teatri.  
 APOSESTONAR. v. a. Impadronire, mettere in possesso.—*Aposessionarse*. v. r. Impossessarsi.  
 APOSICIÓN. s. f. Gram. Apposizione.  
 APOSIOPSIS. s. m. Ret. Reti-cenza.  
 APÓSITO. s. m. Med. e Chir. Topico, rimedio esterno.

APOSEPELO. avv. ant. V. CONTRAPELO.  
 APOSTA. avv. A posta, a bello studio, a bella posta, a bel diletto, scientemente, appostatamente.  
 APOSTADERO. s. m. Posta, agguato.—Mil. Posto.  
 APOSTADOR, RA. s. e agg. Chi scommette, scommettitore.—Che mette a posto.  
 APOSTAR. v. a. Scommettere, fare una scommessa.—Collocare, porre a posto i soldati.—*Apostarse*. v. r. Porri in agguato, a posto.—*Apostárselas*. fam. Gareggiare, piccarsi d'emulazione.  
 APOSTASÍA. s. m. Apostasia.  
 APÓSTATA. s. m. Apostata.  
 APOSTATAR. v. n. Apostatare.  
 APOSTEMA. s. f. Chir. Apostema, postema.  
 APOSTEMAR. v. a. Infettarsi di postema, cagionare una postema.—*Apostemarse*. v. r. Farsi una postema.  
 APOSTEMERO. s. m. Gammautte pelle postema.  
 APOSTEMOSO, SA. agg. Apostemato, apostemoso.  
 APOSTILLA. s. f. Postilla, chiosa.  
 APOSTILLADO, DA. agg. Che ha postille.  
 APOSTILLADOR, RA. s. e agg. Che postilla.  
 APOSTILLAMIENTO. s. m. Postillatura.  
 APOSTILLAR. v. a. Postillare, far postille, chiose.—*Apostillarse*. v. r. Empiarsi di pustole, coprirsi di tigna.  
 APÓSTOL. s. m. Apostolo.  
 APOSTOLADO. s. m. Apostolato, assemblea degli apostoli.—Le immagini de' dodici apostoli.  
 APOSTÓLICAMENTE. avv. Apostolicamente.  
 APOSTÓLICO, CA. agg. Appostolico.  
 APOSTROFAR. v. n. Apostrofare, far un apostrofe.  
 APÓSTROFE. s. f. Ret. Apostrofe.  
 APÓSTROFO. s. m. Gram. Apostrofo.  
 APOSTURA. s. f. Gentilezza, grazia, bell'apparenza.  
 APOTEGMA. s. m. Apotegma, sentenza acuta e breve.  
 APOTEMA. s. f. Geom. Apotema.  
 APOTEOSIS. s. f. Apoteosi.



APOTO, TA. s. e agg. Chi o che non beve.

APOYADURA. s. f. Quella soprabbondanza di latte che viene alle femmine quando allattano.

APOYAR. v. a. Appoggiare, favorire, proteggere, aiutare. — Abhassar la testa inclinandola ad un lato che si dice appoggio, ammaestrando un cavallo. — v. n. Poggiare, appoggiare. — *Apo-yarse*. v. r. Appoggiarsi, poggiarsi, porgersi aiuto, protezione.

APOYATURA. s. f. Appoggiatura.

APOYO. s. m. Appoggio, appoggiato, sostegno, puntello. — Appoggio; l'azione reciproca della mano del cavaliere e della bocca del cavallo per mezzo della briglia. — Fig. Appoggio, sostegno, aiuto, protezione, soccorso, influsso.

APRECIABILIDAD. s. f. Qualità di ciò che è apprezzabile.

APRECIABLE. agg. Apprezzabile.

APRECIACIÓN. s. f. Valutazione. — Stimma, apprezzamento.

APRECIADAMENTE. avv. Con apprezzamento. — In guisa lodevole.

APRECIADOR, RA. s. m. e f. Apprezzatore, stimatore.

APRECIAR. v. a. Apprezzare, stimare, giudicare. — Valutare, apprezzare. — Fig. Apprezzare, aver in pregio, fare stima, conto. — *Apresiasi*. v. r. Apprezzarsi, stimarsi, pregiarsi.

APRECIATIVO, VA. agg. Apprezzativo.

APRECIO. s. m. Tassazione, il dare, porre un prezzo. — Fig. Apprezzamento, pregio, stima, ripulazione, deferenza.

APREHENDER. v. a. Prendere, pigliare, afferrare, arrestare. — Comprendere, immaginar, concepire senza fondamento. — Giur. Sequestrare, staggire.

APREHENSIBLE. agg. Prendibile, apprendevole.

APREHENSIÓN. s. f. Apprensione, presa, preda, l'accaffare. — Idea, giudizio storto od erroneo e falso. — Fig. Motto arguto, faceto, pronto, vivace. — *Sequestro*; staggimento.

APREHENSIVO, VA. agg. Apprensivo, timido, pauroso. — Che appartiene alla percezione.

APREHENSOR, RA. s. e agg. Che prende, arresta, afferra.

APREMIABLE. agg. Che si può costringere, forzare.

APREMIADAMENTE. avv. Violentamente, forzatamente.

APREMIADOR, RA. s. e agg. Violentatore, che costringe.

APREMIAMIENTO. s. m. ant. Cimento, conflitto.

APREMIAR. v. a. Costringere, astringere, forzare, obbligare, premere, stringere. — Giur. Intimare, citare. — V. *OPRIMIR*. — *Apremiarse*. v. r. Affrettarsi, essere costretto a sollecitarsi.

APREMIO. s. m. Costringimento, forzamento. — Giur. Ordine, decreto del giudice.

APRENDEDOR, RA. s. e agg. Apprenditore.

APRENDER. v. a. Apprendere, imparare, comprendere, intendere.

APRENDIZ, ZA. s. m. e f. Apprendista, allievo, principiante, apprenditore, apprendente.

APRENDIZAJE. s. m. Scuola, apprendimento, occupazione, stato di chi impara un'arte sotto un maestro. — Tirocinio.

APRENSADOR. s. m. Operaio che soppressa.

APRENSAR. v. a. Spremere, premere, comprimere, stringere con [soppressa, soppressare. — Fig. Oppressare, opprimere, tormentare.

APRENSIÓN. s. f. L'atto e l'effetto d'imparare.

APRESADOR, RA. s. m. e f. Chi fa presa o cattura.

APRESAMIENTO. s. m. Cattura, presa, presura, imprigionamento.

APRESAR. v. a. Artigliare, abbrancare, brancare. — Prendere, pigliar, portar via, catturare, dicesi delle cose di contrabbando.

APRESIVAMENTE. avv. ant. Violentamente.

APRESOR, RA. agg. ant. V. *APRENSADOR*.

APRESTADOR. RA. s. e agg. Preparatore, ordinatore.

APRESTAR. v. a. Apprestare, disporre, preparare, apparecchiare, metter in ordine, allestire. — *Aprestarse*. v. r. Prepararsi, starsi pronto, risoluto.

APRESTO. s. m. Appresto, apparecchio, apparato, prevenzione.

APRESURACIÓN. s. f. Precipitazione, celerità, precipitanza.

APRESURADAMENTE. avv. Affrettatamente, con fretta, fretolosamente.

APRESURADO, DA. agg. Fretoloso, fatto con fretta, che agisce con fretta.

APRESURAMIENTO. s. m. Affrettamento, sollecitamento, fretta.

APRESURAR. v. a. Affrettare, accelerare, avacciare, sollecitare. — *Apresurarse*. v. r. Studiarsi di far presto, e diligentemente.

APRETABLE. agg. Che si può stringere.

APRETADAMENTE. avv. Strettamente, alto stretto. — Duramente. — Instantemente, caldamente.

APRETADERA. s. f. Corda, correggia, cordone. — plu. Ciò che serve a stringere. — Fig. fam. Suppliche, istanze.

APRETADERO. s. m. Bracchiere.

APRETA DILLO. agg. Uno poco stretto. — *Apredadillo de salud*. Infermiccio, un poco indisposto.

APRETADIZO, ZA. agg. Che può esser ristretto, o compresso con facilità.

APRETADO, DA. agg. Stretto, compresso. — Fig. Silitico, meschino, spilorcio. — s. m. Scrittura ristretta. — *Estar muy apretado*. fr. Esser in terribil frangente, trovarsi in sommo imbarazzo, od in grave pericolo, parlando d'un animalato.

APRETADOR, RA. s. m. e f. Comprimente, chi stringe. — s. m. Farsotto senza maniche, sorta di giubbettino o fascia colla quale si avvolgono i bambini. — Sorta di nastro per cigner la testa o tener stretti i capelli. — Strumento ad uso di stringere, di pressare.

APRETADURA. s. f. Stringimento, strottura, pressione.

APRETAMIENTO. s. m. V. *APRESTAR*.

APRETANTE. p. a. di *Apretar*.

APRETAR. v. a. Stringere, far forza, costringere, comprimere. — Fig. Incalzare, premere; af-

fliggere, angustiare. — Agire con più attività. — Pressare, insistere. — *Quien con mucho abarca poco apricta*. — Chi troppo vuole nulla stringe. — *Apretar á correr*. fr. fam. Affrettare la corsa. — *Apretar con alguno*. Assalire, affrontare. — *Apretarse*. v. r. Stringersi, restringersi.

APRETATIVO, VA. agg. ant. V. *APRETANTE*.

APRETÓN. s. m. Strignimento, strignitura, calatura di folla, stretta di mano. — fam. Necessità pressante d'andare al privato. — Corsa veloce, ma breve. — Fig. Conflitto, affanno, angoscia.

APRETURA. s. f. Oppressione, pressione cagionata della calca, o folla. — V. *APRETAR*, *APRETÓN*. — Stretto, luogo angusto.

APRIESAMENTE. avv. Celeremente, prontamente.

APRIETO. s. m. Stato di chi si stà pigliato tra la folla. — Pericolo, cimento, conflitto. — Penuria, carestia.

APRISA. avv. Rattamente, prontamente, in fretta, presto.

APRISCADERO. s. m. ant. V. *APRISCO*.

APRISCAR. v. a. Racchiudere le pecore nell'ovile. — *Apriscarse*. v. r. Ricoverarsi le pecore nell'ovile.

APRISCO. s. m. Ovile, pecorile.

APRISIONADAMENTE. avv. Come se fosse imprigionato. — V. *ESTRECHAMENTE*.

APRISIONADO, DA. agg. Imprigionato, incarcerato, incatenato. — Poet. Sottomesso.

APRISIONAR. v. a. Incatenare, imprigionare, incarcerare. — *Aprisionarse*. v. r. Rinchiudersi, darsi alla solitudine, alla vita sedentaria. — fam. Lasciarsi imbrogliare, cadere in trappola.

APROAR. v. a. ant. Profitare.

APROBACIÓN. s. f. Approvazione, assenso, approvamento, confermazione.

APROBADOR, RA. s. e agg. Approvatore.

APROBAR. v. a. Approvare, confermare, aver per buono, giudicare buona, utile, conveniente una cosa, assentire. — *Pro-*

barse. v. r. Sottoporsi ad un esame, farsi ammettere.

APROBATIVAMENTE. avv. Approvativamente.

APROBATIVO, VA. agg. Approvativo.

APROBATORIO, RIA. agg. Che contiene approvazione, confermazione o da esse deriva.

APROCHES. s. m. plu. Mil. Approcci.

APRONTAMIENTO. s. m. Provvedigione, provvedimento.

APRONTAR. v. a. Approntare, disporre celeremente, tener preparato, provvedere. — *Aprontarse*. v. r. Provvedersi, prepararsi.

APROPIACIÓN. s. f. Appropriazione, l'appropriarsi d'una cosa.

APROPIADAMENTE. avv. Propriamente, in modo convenevole, adatto, proprio.

APROPIADO, DA. agg. Appropriato, proprio, che par fatto a posta, adatto.

APROPIADOR, RA. s. e agg. Chi o che appropriava.

APROPIAMIENTO. s. m. V. *APROPIACIÓN*.

APROPIAR. v. a. Appropriare, aggindicare, attribuire. — Fig. Applicare, adattare convenientemente le circostanze di un successo al caso dato. — *Assettare*. — *Apropriarse*. v. r. Appropriarsi, ascrivarsi.

APROPINADAMENTE. avv. V. *APROXIMADAMENTE*.

APROPINCUACIÓN. s. f. Appropinquamento, avvicinamento, avvicinazione.

APROPINCUAR. v. a. Appropinquare, approssimare, avvicinare. — *Apropincuarse*. v. r. Avvicinarsi, approssimarsi.

APROVEER. v. n. ant. Approfitare, profitare. — Propagarsi.

APROVECHABLE. agg. Profitabile, profittevole, vantaggioso.

APROVECHADAMENTE. avv. Vantaggiosamente, utilmente.

APROVECHADO, DA. agg. Economico. — Messo a profitto, parlando del tempo.

APROVECHAMIENTO. s. m. Vantaggio, profitto, giovamento, utile, guadagno. — Fig. Progresso, avanzamento.

APROVECHAR. v. n. Profitare, trar profitto, ricavar utile, ti-

rar pro. — v. a. Approfitare, impiegare utilmente. — *Aprovecharse*. v. r. Approfitarsi, ricavar profitto, lucro.

APROXIMACIÓN. s. f. Approssimamento, approssimazione, approssimanza, avvicinamento.

APROXIMADAMENTE. avv. Approssimamente.

APROXIMADOR, RA. s. e agg. Che avvicina, accosta.

APROXIMAR. v. a. Avvicinare, accostare, approssimare, appressare, appropinquare.

APROXIMATIVO, VA. agg. Approssimativo.

APTAMENTE. avv. Attamente, propriamente, convenevolmente.

APTITUD. s. f. Attitudine, altezza, abilità, dispostezza, disposizione naturale.

APTO, TA. agg. Alto, proprio, idoneo, convenevole.

APUESTA. s. f. Scommessa, scommettitura. — *De apuesta*. loc. fam. A gara.

APUESTAMENTE. avv. Ordinatamente, metodicamente.

APUESTO, TA. p. p. di *Aponer*. Imputato, attribuito, applicato. — agg. Di bell'aspetto, di bella presenza.

APULGARADO, DA. agg. Punteggiato da pulci o che gli assomigliano.

APULGARAR. v. a. Premere, far forza col pollice. — *Apulgararse*. v. r. Macchiarsi o punteggiarsi di segni di pulci la biancheria o la pelle della persona.

APUNCHAR. v. a. Far i denti ad un pettine.

APUNTACIÓN. s. f. L'appuntare, appuntatura. — Nota, noterella, chiosa.

APUNTADO, DA. agg. Aguzzo, acuto, pinzuto.

APUNTADOR, RA. s. e agg. Chi prende o dirige la mira. — Aguzzatore, che fa la punta a chessia. — Appuntatore, annotatore. — Suggestore, nei teatri. — Lavorante incaricato di punteggiare le stoffe.

APUNTALAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del puntellare.

APUNTALAR. v. a. Appuntellare, puntellare, sorreggere, sostenere con puntelli.

APUNTAMIENTO. s. m. L'appun-

tare, annotazione.—Sommario, estratto.—Nota.

APUNTAR. v. a. Appuntare, mirare, drizzar la mira.—Fig. Accennare, dinotare, indicare.—Segnare.—Toccar alta sfuggita.—Inchiodar leggiamente.—Additare, accennare, indicare col dito.—Insinuare, dimostrare.—Affilare, aguzzare, far la punta.—Mettere la posta al giuoco.—Suggerire la parte ai commedianti.—*Apuntar y no dar*. fr. fam. Promettere e non adempire.—v. n. Spuntare, apparire.—*Apuntarse*. v. r. Inaccettare, inagrire, infortire.—Dirigersi mutuamente la mira.—Piccarsi di alcuna cosa con alcuno.

APUNTE. s. m. V. APUNTAMIENTO.

—Quegli che mette la posta al giuoco, giocatore.—Somma che si mette in una carta al giuoco.—Nelle commedie la voce del suggeritore.—plu. Note, commenti sulla storia.

APUÑAR. v. a. Impugnare, cogliere, afferrare col pugno.

APUÑEAR. v. a. fam. Dar delle pugna.

APUÑETEAR. v. a. Dar delle pugna, cazzottar a colpi doppi.—*Apuñetarse*. v. r. Darsi pugni, cazzottarsi.

APURACIÓN. s. f. ant. Esame, disamina, esaminamento.

APURADAMENTE. avv. fam. Puntualmente, esattamente.

APURADO. DA. agg. Indigente, povero, bisognoso.

APURADOR. RA. s. e agg. Purgatore.—Colui che abbacchia gli olivi per farne cadere i frutti rimasti.

APURAMIENTO. s. m. Neltamento, pulimento.—Esame, osservazione, verificazione, ricerca.

APURAR. v. a. Appurare, ripurgare, purificare, purgare, nettare, pulire.—Fig. Scrutare, chiarire, affinare, verificare.—Esaurire, consumare.—*Apurar á uno*. fr. Fare stizzire, impazientare.—*La paciencia*. Impazientare, far perdere la pazienza.—*La verdad*. Ritrovare il vero, verificare.—*Un negocio*. Strigare, sbrigliare una cosa, levar via i dubbi o le difficoltà.—*A un hombre*. Voler saper ogni minutezza ed infastidirlo

con le domande.—*Apurarse*. v. r. Affliggersi.—Esaurire, consumarsi, finire.

APURO. s. m. Carestia, scarsezza grande.—Afflizione, angoscia, affanno, conflitto, ambascia, trambasciamento, cordoglio.

APURRIR. v. a. ant. Rimettere, consegnare, dare una cosa ad altri.

AQUEJANTE. agg. Affliggente.

AQUEJAR. v. a. Affliggere, sconsolare.—Stimolare, spronare, incoraggiare.—Pressare.—*Aquejarse*. v. r. Affrettarsi.—V. QUEJARSE.

AQUEJO. s. m. ant. V. AQUEJAMIENTO.

AQUEL, LLA, LLO. pron. Quel, quello, quegli, quella, colui, colei, egli, ella, egli stesso, ella stessa.

AQUEÑDE. avv. l. Di quà, da questa banda.

AQUEÑENCIARSE. v. r. Attaccarsi, affezionarsi, star volentieri in un luogo; dicesi specialmente degli animali domestici.

AQUESE, SA, SO. pron. V. Ese, Eso, Esa.

AQUESTE, TA, TO. pron. V. Este, Esto, Esta.—s. m. ant. Disputa, zuffa, rissa, contesa.

AQUÍ. avv. Qua, qui, in questo luogo.—*De aquí*. Da ciò, per questo, da qui innanzi.—*Aquí es ó fué esto*. Qui c'entra il bello.—*Aquí estoy*. Eccomi, eccomi qui.—inter. Badate, attenti!—*Aquí fué Troya!* fr. fam. Si dice di cosa della quale non rimane più vestigio, che fu.—*Aquí te cojo, aquí te mato*. fr. Alfin t'ho colto, e qui me la pagarei; ove si trova la s'aggavignà.—*De aquí para allí*. mod. avv. Da un canto all'altro, da una all'altra banda.—*Hé aquí*. Ecco, ecco qui, ecco là.—*Desde aquí*. Di qui, da questo luogo.—*De aquí en adelante*. Da qui innanzi, da qui avanti.

AQUIESCENCIA. s. f. Acquiescenza, assentimento, consenso.

AQUIETADOR. RA. s. e agg. Chi o che rappattuma, acquieta, calma.

AQUIETAR. v. a. Rappattumare, rappacificare, rappacificare.—Acquetare, mitigare, calmare.

—*Aquietarse*. v. r. Calmarsi, acquietarsi.

AQUILATACIÓN. s. f. L'alto e l'effetto del caratare.

AQUILATAR. v. a. Caratare, esaminar i carati dell'oro o argenteo.—Fig. Ricercare la verità.

AQUILINO, NA. agg. Aquilino.

AQUILÓN. s. m. Aquilone, borea, tramontana.

AQUILONAL. agg. Boreale, settentrionale.—Fig. La stagione più fredda.

AQUILONARIO, RIA. agg. V. AQUILONAL.

AQUILLADO, DA. agg. Fatto a foggia di chiglia.

AQUILLAR. v. a. Dar forma di chiglia.

ARA. s. f. Ara, altare.—Pietra sacra.

ÁRABE. s. e agg. Arabo, dell'Arabia.—s. m. La lingua araba.

ARABESCO, CA. agg. V. ARÁBIGO.—Pitt. Arabesco.

ARÁBIGO, GA. agg. Arabico.—s. m. La lingua araba.

ARABLE. agg. Arabile.

ARADA. s. f. Agr. Terreno lavorato, campiarali, la terra che possono arare un paio di buoi in un giorno, ossia iugero.—Bifolcheria.

ARADO. s. m. Aratro.

ARADOR, RA. s. e agg. Aratore, bifolco.—s. m. Pellicello; insetto.

ARADORCICO, LLO, TO. d. di Arador. Giovine aratore.

ARADURA. s. f. Aramento, aratura.—Iugero.

ARAGONÉS, SA. s. e agg. Aragonese, dell'Aragona.

ARÁMBEL. s. m. Fig. Brano, gherone, brandello.

ARAMÍA. agg. Terra pronta ad essere seminata.

ARANGEL. s. m. Tariffa, regolamento che determina le tariffe ed i dazi.

ARANDANEDO. s. m. Terreno ove alligna la sorba salvatica.

ARÁNDANO. s. m. Bot. Sorba salvatica.

ARÁNDELA. s. f. Canna del candeliere in cui entra la candela.—Anello di ferro del mozzo d'una ruota.

ARANDILLO. s. m. V. CADRELLAS.—Scricciolo.

ARANIEGO. agg. Sparviero preso nella rete.

ARANZADA. s. f. Sorta di misura che equivale quasi all'ingero.

ARAÑA. s. f. Ragno, aragna, ragnatelo.—Candeliere a due braccia, lumiera.—*Araña de mar*. Ragno di mare.—*Es una araña*. fr. fam. È operosissimo.

ARAÑADOR, RA. s. e agg. Grafante, che sgraffia.

ARAÑADURA. s. f. Graffamento.

ARAÑAR. v. a. Graffiare, sgraffiare.—Rigare.—Fig. Rammucchiare avidamente.—*Arañar la cubierta*. Aggrapparsi a tutto per cavarsela.—*Arañarse*. v. r. Prodursi graffiature.

ARAÑAZO. s. m. Graffiatura, scalfitura.—Fig. Ferita leggiera.

ARAÑERO, RA. agg. V. ZANAREÑO.

ARAÑO. s. m. Graffiatura, graffio, sgraffio, piccola e leggiera graffiatura.

ARAÑOSO, SA. agg. Fatto come la ragnatela.

ARAÑUELA. d. di *Araña*. Ragno piccolo, ragnatoluccio.

ARAÑUELO. s. m. Insetto che rode le piantagioni.—V. CAPARRILLA.—Ragna; rete per uccellare.

ARAPENDE. s. m. ant. Antica misura di 120 piedi quadrati.

ARAR. v. a. Arare, lavorare, coltivare, fendere la terra col paratro.

ARBITRABLE. agg. V. ARBITRARIO.

ARBITRADERO, RA. agg. V. ARBITRABLE.

ARBITRADOR. RA. s. e agg. Arbitro, arbitrale.

ARBITRAJE. s. m. Arbitramento.

ARBITRAL. agg. ant. V. ARBITRARIO.

ARBITRALMENTE. avv. Arbitralmente.

ARBITRAMENTO. s. m. Arbitramento.

ARBITRANTE. s. e agg. Arbitrante ed i dazi.

ARANDANEDO. s. m. Terreno ove alligna la sorba salvatica.

ARÁNDANO. s. m. Bot. Sorba salvatica.

ARÁNDELA. s. f. Canna del candeliere in cui entra la candela.—Anello di ferro del mozzo d'una ruota.

ARANDILLO. s. m. V. CADRELLAS.—Scricciolo.

secondo il proprio arbitrio, capriccio; condotta arbitraria.

ARBITRARIO, RIA. agg. Arbitrario, che dipende della volontà altrui, capriccioso, illegale; che si riferisce od appartiene all'arbitrato.—Assoluto.

ARBITRATIVO, VA. agg. V. ARBITRARIO.

ARBITRIO. s. m. Arbitrio, libero arbitrio, podestà di volere, di scegliere.—Mezzo, modo, ripiego, progetto straordinario che si propone per ottenere uno scopo.—Arbitrato.—plu. Danaro che il governo permette di riscuotere nelle città pel mantenimento delle strade, illuminazione, ecc.

ÁRBITRO. s. m. Arbitro, giudice.—Padrone assoluto.

ÁRBOL. s. m. Albero, arbore.—Arch. Pilastro d'una scala a lumaca.—Asse, sala.—Albero intorno cui girano le ruote d'una macchina.—Albero d'una nave.—*Árbol de una camisa*. Camicia senza maniche.—*Árbol genealógico*. Albero genealogico.

ARBOLADO. s. m. V. ARBOLEDA.—agg. Arborato.

ARBOLADURA. s. f. Mar. Alberatura.

ARBOLAR. v. a. Alberare, inalberare.—V. ENARBOLAR.—Guarnire una nave d'alberi.—Alzare in alto verticalmente alcun oggetto.—*Arbolarse*. v. r. V. ENCARBITARSE, ENARBOLARSE.

ARBOLARIO, RIA. s. m. e f. fam. Stordito, baggiano, insensato.—ant. V. HERBOLARIO.

ARBOLAZO. accr. di *Árbol*. Albero.

ARBOLECICO, ILLO, ITO. d. di *Árbol*. Alberetto.

ARBOLEDA. s. f. Alberata, albero.

ARBOLEJO. d. di *Árbol*. Alberetto.

ARBOLETE. s. m. Ramuscello, verga, bacchetta pel palmone.

ARBOLICO, LLO. d. di *Árbol*.

ARBOLISTA. s. m. Coltivatore d'alberi, che fa semenzat d'alberi.

ARBOLLÓN. s. m. Condotta, cloaca, canale per dove cola l'acqua dai serbatoi, dai cortili, ecc.

ARBÓREO, REA. agg. Arboreo.

ARBORESCENTE. agg. Arborecente.

ARBORICULTURA. s. f. Coltivazione degli alberi.

ARBORIFORME. agg. Arboreo.

ARBORISTA. s. m. Coltivatore d'alberi.

ARBORIZACIÓN. s. f. Certe accidentalità nelle pietre, imitazioni alberi e fogliami.—L'alto e l'effetto del coltivare alberi.

ARBORIZAR. v. a. Dar ad un oggetto una forma arborea.—Coltivare alberi.—*Arborizarse*. v. r. Prondere la forma arborea.

ARBOTANTE. s. m. Arch. Pilastro, puntello che sostiene un'arco, una volta.

ARBÚSCULO. s. m. Arboscello.

ARBUSTO. s. m. Arbusto.

ARCA. s. f. Arca.—Cassa grande.—Arca, urna sepolcrale.—Volta di forno.—Corda doppia in una carrucola.—*Arca cerrada*. Fig. Dicesi di fanciulla o giovine vergine, pura, o di persone sommanente riserbate, circospette.—*De aqua*. Serbatoio d'acqua.—*Del testamento*. Arca dell'alleanza, arca del patto, arca santa, quella dei Leviti.—*De Noè ó del diluvio*. Arca di Noè.—plu. Cassa nelle tesorerie.—Cavità delle costole.—*Hacer arcas*. fr. Far bilancio, bilanciare i conti.

ARCABUCEAR. v. a. Archibugiare.—Mil. Passar per le armi, fucilare.—*Arcabucearse*. v. r. Combattere e ferirsi a colpi di archibugio.

ARCABUCERÍA. s. f. Soldati armati d'archibuso.—Archibusate, scarica o mucchio d'archibugi.—Complesso d'archibusi.—Armatuolo, luogo dove si fabbricano o si vendono gli archibusi.

ARCABUCERO. s. m. Archibusiere.

ARCABUZ. s. m. Archibugio.

ARCABUZAZO. s. m. Archibugiata.

ARCADA. s. f. Conturbamento di stomaco che produce la nausea, o la voglia di vomitare.—Arch. plu. Ordine di archi, arcate.

ARCADIO, DIA. agg. Arcadico.

ARCADUZ. s. m. Canale o tubi per condurre l'acqua, e quelli che servono per estrarre l'acqua con la *noria*.—Ciascuno dei va-

si di terra che servono per formare un'acquidoccio. — Fig. Mezzo, via, modo col quale si stabilisce o si riesce ad un fine.

ARCAICO, CA. agg. Relativo all'arcaismo.

ARCAISMO. s. m. Arcaismo.

ARCAISTA. s. m. Colui che si esprime con arcaismo.

ARCÁNGEL. v. a. Arcangelo.

ARCANO. s. m. Arcano, segreto nascosto.

ARCEDIANATO. s. m. Arcidiaconato, territorio sotto la giurisdizione dell'arcidiacono.

ARCEDIANO. s. m. Arcidiacono.

ARCILLA. s. f. Argilla, creta, terra da stoviglie.

ARCILLAR. v. a. Spalmare, coprire con argilla.

ARCILLOSO, SA. agg. Argilloso, di natura d'argilla.

ARCIPRESTAZZO. s. m. Arcipresbitero, arcipretura.

ARCIPRESTE. s. m. Arciprete.

ARCO. s. m. Arco, parte d'un cerchio. — Arco. — Archetto, plettro. — Cerchio. — Arch. Arco. — Arco *abocinato*. Spigolo delle volte. — *De medio punto*. Arco semicircolare. — *Toral*. Arco sul quale si posa la cupola. — *Triunfal*. Arco trionfale. — *Armar el arco*. fr. Tendere, caricare l'arco.

ARCHERO. s. m. Archiere, arciero; sagittario.

ARCHIDIACONO. s. m. Arcidiacono.

ARCHIDUCADO. s. m. Arciducato.

ARCHIDUCAL. agg. Arciducale, attenente all'arciduca.

ARCHIDUQUE. s. m. Arciduca.

ARCHILAUD. s. m. Sorta di gran liuto.

ARCHIMANDRITA. s. m. Archimandrita.

ARCHIPÁMPANO. s. m. Dignità tra i greci e vale priore. — Voce burlesca con la quale si designa una dignità ed una autorità immaginaria.

ARCHIPIÉLAGO. s. m. Arcipelago.

ARCHIVADOR, RA. agg. Che conserva, raccoglie scritture, documenti.

ARCHIVAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del raccogliere, conservare scritture, ecc.

ARCHIVAR. v. a. Archiviare, registrare, depositare negli archivi.

ARCHIVERO. s. m. Archivista.

ARCHIVO. s. m. Archivio.

ARDA. s. f. V. ARDILLA.

ARDENTIA. s. f. Mar. Fosforescenza del mare.

ARDER. v. n. Ardere, abbruciare. — Fig. Ardere, morir di voglia. — v. a. V. ABRASAR. — *Arderse*. v. r. Fig. Morirsi di voglia.

ARDERO, RA. agg. Dicesi del cane che caccia gli scoiattoli.

ARDICIA. s. f. ant. Voglia, desiderio, brama.

ARDID. s. m. Astuzia, accortezza, stratagemma, artificio.

ARDIDAMENTE. avv. Arditamente, coraggiosamente, animosamente.

ARDIDEZA. s. f. ant. Valore, prodezza.

ARDIDO, DA. agg. V. RECALENTADO.

ARDIDOSAMENTE. avv. ant. Ardimentosamente, coraggiosamente.

ARDIDOSO, SA. agg. ant. Valoroso, coraggioso.

ARDIENTE. p. a. di *Arder*. Ardente, abbruciante, che arde, o avvampa. — agg. Fig. Ardente, energico. — Bramoso, desideroso.

ARDIENTEMENTE. avv. Ardentemente, focosamente, caldamente.

ARDILLA. s. f. Scoiattolo.

ARDIMIENTO. s. m. Abbruciamiento. — Fig. Ardimento, prodezza, ardire, intrepidità.

ARDITE. s. m. Pattacca; antica moneta di Castiglia. — *No vale un ardite*. Non vale una pattacca.

ARDOR. s. m. Ardore, arsura, arsione, calor eccessivo, infocamento. — Fig. Ardore, affetto, impeto, calore, passione, desiderio intenso.

ARDOROSO, SA. agg. Che cagiona ardore, arsura. — Focoso, impetuoso, ardente, fervente.

ÁRDUAMENTE. avv. Arduamente, penosamente, faticosamente.

ÁRDUO, DUA. agg. Arduo, difficile.

ÁREA. s. f. Area, superficie. — V. SUELO.

AREAJE. s. m. Misura dei terreni ad aree.

AREL. s. m. Crivello, cribro, vaglio.

ARELAR. v. a. Crivellare, vagliare.

ARENAL. s. m. Crivello.

ARENA. s. f. Arena, sabbia, sabbione, rena. — Arena, anfiteatro, luogo dove combattevano i gladiatori. — plu. Renella. — *Sembrar en arena*. fr. Fig. Sembrare nell'arena.

ARENÁCEO, CEA. agg. V. ARENOSO.

ARENACIÓN. s. f. V. ENARENACIÓN. — Med. L'azione di coprire d'arena un infermo.

ARENAL. s. m. Greto, luogo arenoso, renajo.

ARENAR. v. a. V. ENARENAR. — Pulire, strofinare con arena.

ARENAR. v. a. Salare le aringhe.

ARENGA. s. f. Arringa, arringo. — Discorso, orazione, ragionamento pubblico. — Fig. Filatera, filastrocchia, discorso lungo, seccante, noioso.

ARENGADOR. s. m. Arringatore, oratore. — Parolaio, ciarlone.

ARENGAR. v. n. Arringare, parlamentare, orare. — fam. Correggere, riprendere duramente.

ARENILLA. s. f. Polvere; quella che si mette sulle scritture per asciugarle. — plu. Salmiro ridotto a piccioli granellini.

ARENISCO, CA. agg. V. ARENOSO.

ARENOSO, SA. agg. Arenoso, sabbioso.

ARENQUE. s. m. Aringa; pesce. — *Arenque frescal*. Aringa salata di fresco. — *Ahumada*. Aringa affumata. — *Embanastada*. Aringa salata e posta in barile.

AREÓMETRO. s. m. Fis. Areometro.

AREOPAGITA. s. m. Areopagita.

AREÓPAGO. s. m. Areopago.

AREOSTILO. s. m. Arch. Areostilo.

ARESTIL. s. m. V. ARESTÍN.

ARESTÍN. s. m. Veter. Rogna farinacea.

ARESTINADO, DA. agg. Che ha la rognia farinacea.

ARETE. s. m. Anello, cerchietto di orecchino o pendente.

ARFADA. s. f. Mar. Barcollamento da poppa a prua.

ARFAR. v. n. Mar. Barcollare da poppa a prua. — s. m. Med. V. ARSÉNICO.

ARGADILLO. s. m. V. DEVANADERA. — Fig. Avventato, irrequieto.

ARGADO, DA. s. m. e f. Spropósito, bricconata, astuzia.

ARGALLERA. s. f. Soga a mano.

ARGAMANDÉL. s. m. Cencio, straccio, brandello.

ARGAMANDIJO. s. m. Masserizia, tutti gli strumenti di un'arte.

ARGAMASA. s. f. Calcina.

ARGAMASADO. s. m. Porzione di calce da murare. — agg. Che contiene calcina.

ARGAMASAR. v. a. Fare calcina da murare.

ARGAMASÓN. s. m. Calcinaccio.

ÁRGANA. s. f. ant. Balista. — *Argano*. — plu. Sorta di ceste o panierini di vinco che servono per caricare le bestie da soma.

ARGANEL. s. m. Anello di metallo che fa parte dell'astrolabio.

ARGAVIESO. s. m. ant. Tempesta, burrasca, turbine.

ARGAYA. s. f. ant. V. ARISTA.

ARGEL. agg. Balzano al piede dritto di dietro. — Fig. fam. Infelice, poco fortunato. — *Argel cuadrado*. Cavallo balzano del quattro piedi. — *Trabado*. Cavallo balzano dei due piedi destri. — *Trasbrado*. Cavallo balzano del piede destro di dietro e del sinistro davanti. — *Tresalbo*. Cavallo balzano dei piedi davanti o del piede destro di dietro.

ARGELINO, NA. s. e agg. Algerino, di Algeri.

ARGÉN. s. m. Blas. Color bianco, o d'argento.

ARGENTADO, DA. agg. Inargentato. — V. PLATEADO.

ARGENTAL. agg. Argentifero.

ARGENTAR. v. a. ant. V. PLATEAR. — Argentare, inargentare.

ARGENTERA. s. f. Argentiera.

ARGENTERIA. s. f. Ricamo d'oro o d'argento.

ARGENTINA. s. f. Argentina.

ARGENTINO, NA. agg. Argentino, argenteo.

ARGENTO. s. m. Poet. V. PLATA. — *Argento vivo*. Mercurio.

ARGENTOSO, SA. agg. V. ARGENTINO.

ARGILLA. s. f. V. ARGILLA.

ARGIVO, VA. s. e agg. Argivo, d'Argo.

ARGOLLA. s. f. Gogna, grosso anello di ferro.

ARGOLLAR. v. a. Assicurare con *argolla*.

ÁRGOMA. s. f. Bot. Tiglio.

ARGOMAL. s. m. Luogo piantato di ligli.

ARGONAUTA. s. m. Argonauta.

ARGOS. Astr. Argo.

ARGUCIA. s. f. Arguzia, sofisticeria, sottigliezza.

ARGUE. s. m. Argano.

ARGUÉLLARSE. v. r. Immagrire, diventare ammalato, cagionevole, acciaccoso.

ARGÜDD, DA. p. p. di *Argüir*. Argomentato.

ARGUIR. v. n. Arguire, argomentare, addurre argomenti. — v. a. Arguire, accennare, indicare, mostrare, dar indizio d'una cosa, inferire.

ARGUMENTACIÓN. s. f. Argomentazione, argomento.

ARGUMENTADOR, RA. s. e agg. Argomentatore, disputatore, quistionatore, solistico.

ARGUMENTAR. v. n. V. ARGUIR.

ARGUMENTISTA. s. m. V. ARGUMENTADOR.

ARGUMENTO. s. m. Argomento, sillogismo, raziocinio. — Argomento, soggetto. — Sommario. — Segno, indizio, prova, conghiettura. — *Desatar el argumento*. fr. fam. Risolvere l'argomento.

ARGUMENTOSO, SA. agg. Argomentoso, fecondo di argomenti.

ARGUYENTE. p. a. di *Argüir*. Argomentante, che arguisce.

ÁRIA. s. f. Mus. Aria, arietta, canzone.

ARIDEZ. s. f. Aridezza, aridità, siccità, adustione, aridore.

ÁRIDO, DA. agg. Arido.

ARIES. s. m. Astr. Ariete, segno del Zodiaco.

ARIETARIO, RIA. agg. Che appartiene alla macchina ariete.

ARIENTERIA. s. f. Ricamo d'oro o d'argento.

ARGENTINA. s. f. Argentina.

ARGENTINO, NA. agg. Argentino, argenteo.

ARGENTO. s. m. Poet. V. PLATA. — *Argento vivo*. Mercurio.

ARGENTOSO, SA. agg. V. ARGENTINO.

ARGILLA. s. f. V. ARGILLA.

ARGIVO, VA. s. e agg. Argivo, d'Argo.

dente. — *Meler a uno por el arillo*. fr. Fig. Far dare nella trappola.

ARIMEZ. s. m. Arch. Sporto.

ARISARO. s. m. Bot. Arisaro.

ARISCO, CA. agg. Schifo, ritroso, intrattabile, selvaggio. — Ritroso, stizzoso, increscevole.

ARISPRIETO. agg. Agr. Dicosi del grano saraceno.

ARISTA. s. f. Resta.

ARISTADO, DA. agg. Che tiene rosse, spinoso.

ARISTARCO. s. m. Aristarco, critico, severo.

ARISTOCRACIA. s. f. Aristocrazia, governo degli ottimati.

ARISTOCRATA. s. m. Aristocrata, partigiano dell'aristocrazia.

ARISTOCRATICAMENTE. avv. Aristocraticamente, in forma aristocratica.

ARISTOCRÁTICO, CA. agg. Aristocratico.

ARISTODEMOCRACIA. s. f. Aristodemocrazia.

ARISTODEMOCRÁTICO, CA. agg. Aristodemocratico.

ARISTOLOQUÍA. s. f. Aristologia, aristologia.

ARISTOSO, SA. agg. Coperto d'ariste, di reste.

ARISTOTÉLICO, CA. agg. Aristotelico.

ARITMÉTICA. s. f. Aritmetica, abacco.

ARITMÉTICAMENTE. avv. Aritmeticamente, per via d'aritmetica.

ARITMÉTICO, CA. agg. Aritmetico, d'aritmetica.

ARLEQUÍN. s. m. Arlecchino.

ARLEQUINADA. s. f. Buffoneria, azione d'arlecchino.

ARLO. s. m. Bot. Berbero, crespino, berberi.

ARMA. s. f. Arma, arme. — Mezzo naturale di offesa o difesa che hanno gli animali. — *A las armas!* All'armi! — *Arma arrojadiza*. Arma da getto, scagliabile. — *Blanca*. Arme bianca. — *De fuego*. Arma da fuoco. — *Falsa*. Attacco finto. — plu. Eserciti, truppe, mezzi per conseguire alcuna cosa. — Blas. Arme, insegna, scudo, stemma gentilizio. — *Con las armas en la mano*. Star per guerreggiare. — *Dejar las armas*. Lasciar il servizio dell'armi. — *Descansar sobre las ar-*

mas. Stare sul riposo.—*Estar sobre las armas*. Essere sotto le armi.—*Hacer armas*. Fare alle armi, combattere.—*Hacerse a las armas*. Avezzarsi all'armi.—*Jugar las armas*. Esercitarci alla scherma.—*Passar por las armas*. Passar per l'armi, fucilare.—*Rendir el arma*. Rendere le armi, darsi prigioniero.—*Tocar al arma*. Dare all'arme.—*Tomar las armas*. Prender l'armi.

ARMADA. s. f. Armata.—Squadra, flotta.

ARMADÍA. s. f. Zatta, zattera.

ARMADILLO. s. m. Trappola, laccio, trabocchetto.

ARMADILLA. d. di *Armada*. Flotiglia, piccola flotta.

ARMADILLO. s. m. Armadillo, tatusa, quadrupede dell'America.

ARMADO, DA. agg. Ricoperto d'una lamina sottile d'oro o d'altro metallo, fca i fabbricanti di passamani.—s. m. Uomo vestito da guerriero antico che fa la guardia al sepolcro.

ARMADOR. s. m. Mar. Armatore.

ARMADURA. s. f. Armatura.—Arch. Armatura.—Scheletro.

ARMAGA. s. f. Bot. Ruta salvatica.

ARMAJARA. s. f. Terra coltivata e concimata per uso di vivaio.

ARMAMENTO. s. m. Armamento, apparecchio di guerra.

ARMAR. v. a. Armare, fornire altrui d'arme.—Armare, munire.—Fig. fam. Disporre, dirigere, attendere, apparecchiare una festa, un ballo, ecc.—Inventare, ideare.—Macchinare, ordire insidie o simili.—v. n. Andar a genio, convivere, essere adatto.—v. a. Agr. Lasciar negli alberi uno o più rami perchè crescendo prendano la forma, la disposizione che si vuole.—*Armar á otro*. fr. Fig. Prestar danaro.—*Armarlo*. fr. Fare truffe nel giuoco.—*Armarse*. v. r. Armarsi, prender l'armi.—Muover guerra.—Prestarsi aiuto, soccorso.—Tramare cospirazioni, complotti.

ARMARINTO. s. m. Bot. Amarantho.

ARMARIO. s. m. Armario.

ARMATOSTE. s. m. Quailsiviglia

macchina o mobile grossolano, disadatto.—Opera grossolana, massiccia.

ARMAZÓN. s. f. Armatura ad uso di sostenere una qualunque opera di muratura o lavoro di legname.—s. m. Scheletro.—Mar. Carcassa.

ARMBELLA. s. f. Boncinello.

ARMENIO, NIA. s. e agg. Armeno, dell'Armenia.

ARMERIA. s. f. Armeria.—Arsenale.—Scienza araldica.

ARMERO. s. m. Armaiuolo.—Custode dell'armeria.—Rastrelliera d'armi.

ARMÍFERO, RA. agg. Armigero.

ARMÍGERO, RA. agg. Armigero.—Bravo, coraggioso, guerresco, bellico.

ARMILAR. agg. Astr. Armillare.

ARMILLA. s. f. ant. Armilla, bracciale, smaniglio, maniglia.

ARMIÑO. s. m. Armellino.—Pelliccia, mantello soppannato d'armellino.

ARMIPOTENTE. agg. Poet. Armipotente, armigero, coraggioso, bellico.

ARMISTICIO. s. m. Armistizio, tregua, sospensione d'armi.

ARMÓN. s. m. Ruote dell'avantreno della carretta da cannone.

ARMONÍA. s. f. Armonia, consonanza, concerto, melodia.—Fig. Armonia, buona armonia, simmetria, ordine, accordo, convenienza.—Amicizia, amistià.

ARMÓNICAMENTE. avv. Armonicamente.

ARMÓNICO, CA. agg. Armonico.

ARMONIOSAMENTE. avv. Armoniosamente, armonicamente.

ARMONIOSO, SA. agg. Armonioso, armonico, melodioso.—Fig. Armonico, simetrico.

ARMONISTA. s. m. ant. V. Musicista.

ARMONIZADO, DA. agg. Mus. Armonico, armonioso.

ARMONIZAR. v. a. Armonizzare, rendere armonico.—v. n. V. Smetrizar.—*Armonizarse*. v. r. Mettersi in armonia.

ARMUELLE. s. m. Bot. Atreplice, bietolone, spinacione.

ARNA. s. f. Arnia, alveare.

ARNÈS. s. m. Arnese, armatura completa d'un guerriero antico.

—plu. Fig. Attrezzi, arredi dei cavalli.—fam. Attrezzi, arnesi, ordigni, strumenti adatti, necessari per alcun fine od opera.

ÁRNICA. s. f. Bot. Arnica.

ARO. s. m. Cerchio.—Anello grande di ferro che serve pel giuoco dell'*argolla*.—*Meter á uno por el aro ó arillo*. fr. fam. Ridurre con abilità qualcuno a fare quel che si vuole.

AROCA. s. f. Sorta di tela di lino.

AROMA. s. f. Bot. Fior della gaggia.—s. m. e f. Aromato, aroma.—Odore, profumo.

AROMÁTICAMENTE. avv. Con aromaticità.

AROMATICIDAD. s. f. Aromaticità, odore, profumo.

AROMÁTICO, CA. agg. Aromatico, della natura degli aromi.

AROMATIZACIÓN. s. f. L'aromatizzazione.

AROMATIZAR. v. a. Aromatizzare, dare sapore od odore d'aromato, condire con aromato.—*Aromatizarse*. v. r. Profumarsi.

AROMO. s. m. Bot. Gaggia.

ARPA. s. f. Arpa, arpe.

ARPADO, DA. agg. Fatto a foggia di arpa.—fam. Dentato, denticolato, uncinato.

ARPADURA. s. f. Graffiatura, graffio, sgraffio.

ARPAR. v. a. Lacerare.—Graffiare, sgraffiare.

ARPAZ. agg. V. RAPAZ, RAPANTE.

ARPEGIADO. s. m. Arpeggio.

ARPEGGIO. s. m. Mus. Arpeggio.

ARPELLA. s. f. Specie di acerello.

ARPEO. s. m. Mar. Rampicone, arpagone.—Graffio.

ARPIÁ. s. f. Arpia, mostro alato favoloso.—Fig. Uomo avaro, rapace.

ARPIAR. v. a. Arraffare, strappare con violenza, con avidità, come le arpie.

ARPILLERA. s. f. Invoglia, tela grossa colla quale si rivolgono balle, fardelli e simili.

ARPISTA. s. m. Sonator d'arpa.

ARPÓN. s. m. Arpagone, fiocina.

ARPONAR. v. a. Arpagonare.—v. n. Arponare con destrezza.

ARQUEADA. s. f. Mus. Arcata, passata di arco sopra le corde di violino o simile strumento musicale.

ARQUEADOR, RA. s. e agg. Inar-

calore.—Mar. Stazzatore.—Battilana.

ARQUEAMIENTO. s. m. Mar. Stazzatura d'un vascello.

ARQUEAR. v. a. Inarcare, archeggiare.—Batter la lana.—Mar. Stazzare una nave.—*Arquear las cejas*. Inarcare le ciglia.

ARQUEO. s. m. Incurvatura, piegatura ad arco.—Mar. Stazzatura.—Com. Bilancio, rendiconto di cassa.

ARQUEOGRAFÍA. s. f. Descrizione dei monumenti antichi.

ARQUEOLOGÍA. s. f. Archeologia.

ARQUERÍA. s. f. Arch. Ordine d'archi.

ARQUERO. s. m. Cerchiaio, facitore d'archi o di cerchi.—Cassiere.—Arciere, arciero, arcadore, arcatore, frocciatore, sagittario.

ARQUETA. d. di *Arca*. Cassetta.—Scatola foracchiata che serve per misurare la quantità d'acqua che produce una sorgente.

ARQUETAR. v. a. ant. V. ARQUEAR.

ARQUETIPO. s. m. Archetipo, modello, prima forma.

ARQUIMANDRITA. s. m. Archimandrita.

ARQUIMESA. s. f. Specie di tavolino per scrivere, scrittoio.

ARQUISINAGOGO. s. m. Arcisinagoga, presidente d'una sinagoga.

ARQUITECTO. s. m. Architetto.

ARQUITECTÓNICO, CA. agg. Arch. Architetonico.

ARQUITECTURA. s. f. Architettura.

ARQUITRABE. s. m. Arch. Architrave.

ARRA. s. f. Arra, caparra.

ARRABAL. s. m. Sobborgo, borgo.

ARRABALERO, RA. agg. Chi vive nel sobborgo, borghigiano.—fam. Mal educato.—s. f. Pescivendola, venditrice di verdure.

ARRABIADAMENTE. avv. ant. Arabbiatamente.

ARRACADA. s. f. Orecchino, pendente.

ARRACIMAR. v. a. Unire o sospendere alcuna cosa a guisa di grappolo.—*Arracimarse*. v. r. Aggrupparsi, unirsi a guisa di grappolo.

ARRACLÁN. s. m. V. ALISO.

ARRAEZ. s. m. Capitano d'un bastimento moresco.

ARRAFIZ. s. m. ant. Cardo.

ARRAIGADAMENTE. avv. Sodamente, stabilmente, fissamente.

ARRAIGADAS. s. f. plu. Mar. Sarte, sartie.

ARRAIGADO, DA. agg. Che tiene radici.—Fig. Che possiede beni stabili.

ARRAIGAMIENTO. s. m. Radicazione.

ARRAIGAR. v. n. Radicare, far radice, buttare le radici.—Gtur. Garantire con ipoteca su beni stabili la riuscita d'un litigio.—Ipotecare.—*Arraigarse*. v. r. Radicare, consolidarsi, prendere stabilità.—Affermarsi.—Fig. Stabilirsi, domiciliarsi.—Radiciarsi, stabilirsi, diffondersi, parlando d'un uso, costume, ecc.

ARRAIGO. s. m. Stabilità, sodezza.—Beni stabili.—*Es hombre de arraigo*. Chi possiede beni stabili.—*Fianza de arraigo*. Ipoteca data per garantire un giudizio.

ARRALAR. v. n. ant. V. RALAR.

ARRAMBLAR. v. a. e n. Quel lasciare sedimenti di arena che fanno i fiumi nelle terre che innondarono.—Fig. Guastar tutto.—Strascinare, portar via ogni cosa.

ARRANCADA. s. f. Partenza precipitosa.—Sforzo, conato supremo.

ARRANCADERA. s. f. Campanello o sonaglio che si pone al collo del bestiame.

ARRANCADERO. s. m. Culatta del fucile.—Il luogo del palio da dove partono per la gara i cavalli.

ARRANCADOR, RA. s. e agg. Strappatore, sveltitore.

ARRANCADURA. s. f. V. ARRANCAMIENTO.

ARRANCAMIENTO. s. m. Strappamento, sveltimento.

ARRANCAPINOS. s. m. Omiciatolo, nachero.

ARRANCAR. v. a. Schiantare, svelere, strappare, sradicare, sbarbare.—Espurgare.—Torre.—v. n. Lanciarsi alla corsa.—Partire.—*Arrancarse*. v. r. Sradicarsi, sveltirsi dalle radici.—Sbarbararsi, sveltirsi.—*Arrancarse á uno*

*el alma, el corazón*. fr. Fig. Sentire un gran dolore.

ARRANCASIEGA. s. f. Agr. Lo sveltire il grano quando non si può segare.

ARRANCARSE. v. r. V. ENRANCARSE.

ARRANCHARSE. v. r. Dicesi dei soldati che mangiano il medesimo rancio formando una camerata.

ARRANQUE. s. m. Svollimento, lo sradicare.—Fig. Moto impetuoso di collera; detto vivace, spiritoso.—fam. Vigore, possa, gagliardia.—Arch. Spigolo, peduccio della volta.

ARRAPAR. v. a. fam. V. ARREBATAR.

ARRAPIEZO. s. m. Brandello, straccio, cenocio.—Fig. Omicciuolo, nanetto.—Monello, biricchino.

ARRASAMIENTO. s. m. Abhattimento, spianamento, demolizione.

ARRASAR. v. a. Spianare, appianare.—Distruggere, rovinare, demolire, radere.—V. RASAR.—v. n. Schiararsi, rasserenarsi.—*Arrasarse*. v. r. *Arrasarse el cielo*. Rasserenarsi il cielo.—*Arrasarse de lágrimas los ojos*.—Fig. Riempirsi di lagrime, piangere direttamente.

ARRASTRABLE. agg. Che si può strascinare.

ARRASTRADAMENTE. avv. Diffettosamente, duramente, penosamente.—Misceramento, disgraziatamente, poveramente.

ARRASTRADO, DA. agg. Indigente, stracciato, senza asilo.—Fig. fam. Sventurato, miserabile.—Perverso, iniquo, vile, infame.—s. e agg. f. Prostituta.

ARRASTRAMIENTO. s. m. Trascinamento, lo strascinare.

ARRASTRAR. v. a. Strascinare, trascinare, strascicare.—Fig. Attrarre, persuadere.—v. n. Giuocare il trionfo al giuoco delle carte.—Strisciare, strascinarsi.—*Arrastrarse*. v. r. Strascinarsi.—Fig. Strisciare, umiliarsi, avvillirsi.

ARRASTRE. s. m. Colpo fortunato al giuoco.

ARRATE. s. m. Libra portoghese di circa 46 decagrammi.

ARRATONADO, DA. agg. Roso dai topi.  
 ARRAYÁN. s. m. Bot. Mirto.  
 ARRAYANAL. s. m. Mirtoto.  
 ARRE. inter. Arrì!  
 ARREADOR. s. m. Chi conduce od aizza le bestie da soma, mulattiere.  
 ARREAR. v. a. Eccitare i cavalli a camminare.  
 ARREBAÑADOR, RA. s. m. o f. Chi raccoglie con cura.  
 ARREBAÑADURA. s. f. Il raschiare, il raccogliere. — plu. Gli avanzi che si raccolgono raschiando.  
 ARREBAÑAR. v. a. Radere, raccogliere con cura, ragunare, raccogliere molte cose insieme confusamente.  
 ARREBATADAMENTE. avv. Precipitolmente.  
 ARREBATADIZO, ZA. agg. ant. Adroso, collerico.  
 ARREBATADO, DA. agg. Inconsiderato, precipitoso, che opera con furia. — Veloce, impetuoso, rapido, repente, parlando di cose. — Fig. Collerico, adroso.  
 ARREBATADOR, RA. s. m. e f. Rattore, rapitore, che fa andare in estasi.  
 ARREBATAMIENTO. s. m. Strappamento. — Fig. Scatenamento, trasporto di collera, frenesia.  
 ARREBATAR. v. a. Strappare, cogliere alcuna cosa con violenza, impetuosamente. — v. n. Maturare le messi innanzi tempo per il calore eccessivo. — Morire prematuramente. — Fig. Attrarre, cattivarsi l'altrui attenzione, animo o volontà. — *Arrebatarse*. v. r. Infuriarsi. — *Abbrustolarsi*. — Andare in estasi.  
 ARREBATIÑA. s. f. Il lanciarsi la gente confusamente per cogliere checchessia.  
 ARREBATO. s. m. V. ARREBATAMIENTO.  
 ARREBOL. s. m. Il color rosso che hanno spesse volte le nubi al tramonto od al levarsi del sole. — Belletto.  
 ARREBOLAR. v. a. Dare il belletto. — *Arrebolarsi*. v. r. Imbellettarsi. — *Tingersi* le nubi di rosso come *arrebol*.  
 ARREBOLERA. s. f. Vaso dove si pone il belletto.

ARREBOLLARSE. v. r. Precipitarsi.  
 ARREBOZAR. v. a. Coprire d'una fetta di lardo. — *Arrebозarse*. v. r. Coprirsi il viso col mantello. — Radunarsi le api attorno al alveare.  
 ARREBUGARSE. v. r. ant. V. ENBUDARSE, ENSORTIARSE.  
 ARREBUJADAMENTE. avv. Confusamente.  
 ARREBUJAR. v. a. Spiegazzare, scipare, cogliere, prendere colle mani senz'ordine e riguardo cose morbide e delicate, come biancheria, tela, ecc. — *Arrebujarse*. v. r. Invilupparsi, coprirsi colle coperte stando in letto.  
 ARRECAFE. s. m. Bot. Cardo spinoso.  
 ARRECIAR. v. n. Crescere, aumentare l'intensità naturale di una cosa. — Mar. Rinfrescare il vento. — *Arreciarse*. v. r. Rinforzarsi, ringagliardire, ricuperare le forze, la salute.  
 ARRECIDO. DA. p. p. di *Arrecirse*. e agg. Intirizzito, morto di freddo.  
 ARRECIFE. s. m. Strada reale, cammino largo. — Mar. Scogliera.  
 ARRECIRSE. v. r. Intirizzire pel freddo.  
 ARREDOMADO, DA. agg. Sagace, astuto, abile.  
 ARREDRAMIENTO. s. m. Allontanamento, scarto. — Movimento d'esitazione.  
 ARREDRAR. v. a. Allontanare, soparare, porre da parte, scartare. — Porre in dubbio. — *Smuovere*, dissuadere, far mutare di proposito.  
 ARREGAZADO, DA. agg. V. ARREMANGADO. — Fig. Ripiegato all'insù.  
 ARREGAZAR. v. a. Alzare, ripiegare la veste sino al grembo. — *Arregazarse*. v. r. Alzarsi, ripiegarsi le vesti sino al grembo.  
 ARREGLADAMENTE. avv. Regolarmente, conformemente.  
 ARREGLADO, DA. agg. Regolato, metodico. — Pattovito, fissato, convenuto.  
 ARREGLAMIENTO. s. m. V. ARREGLO.  
 ARREGLAR. v. a. Regolare, porre in ordine, porre d'accordo. —

Sbrogliare. — *Arreglarse*. v. r. Conformarsi, mettersi sotto una regola, ordifamento, metodo. — *Convenire*, mettersi d'accordo.  
 ARREGLO. s. m. Regola, ordine, metodo, coordinazione. — *fam.* Moderazione, economia, parsimonia nelle spese. — *Moralità*, buona condotta. — *Legge*, regolamento, disposizione governativa. — *Con arreglo*. mod. avv. Conformemente.  
 ARREGOSTARSE. v. r. *fam.* Lasciarsi allestare, prender gusto. — *Leccarsi* le dita.  
 ARREJACAR. v. a. Agr. Riarare la terra per estirpare le male erbe.  
 ARREJAGO. s. m. V. VENCERO.  
 ARREJADA. s. m. Linguetta dell'aratro.  
 ARREJAQUE. s. m. Tridente.  
 ARREJDE. s. m. Sorta d'uccello.  
 ARRELLANARSE. v. r. Sdraiarsi, accomodarsi sulla sedia.  
 ARREMANGADO, DA. agg. Ripiegato all'insù.  
 ARREMANGAR. v. a. Accorciare, alzar su, ripiegare, sbracciare, rimboccare le maniche fino al gomito. — *Arremangarse*. v. r. Rimboccarsi le maniche della camicia. — Fig. Risolversi, occuparsi seriamente di...  
 ARREMANGO. s. m. Ripiegamento, ripiegatura. — Il rimboccare le maniche. — *Risoluta* determinazione.  
 ARREMETEDOR, RA. s. m. e f. Assalitore, aggressore.  
 ARREMETER. v. a. Assalire. — *Piombare* sopra qualche cosa, afferrarla. — *fam.* Fare impressione o cattivo effetto una cosa.  
 ARREMETIDA. s. f. Attacco, assalto, irruzione. — *Slancio*, galoppata corta e celere.  
 ARREMOLINADO, DA. agg. Vorticoso, che fa un vortice.  
 ARRENDABLE. agg. Affittabile, da affittarsi.  
 ARRENDADERO. s. m. Anello di ferro che s'incestra nel muro, e serve per attaccarvi i cavalli.  
 ARRENDADO, DA. agg. Affittato. — *Arrendevole*, che ha la bocca sensibile, docile al morso.  
 ARRENDADOR, RA. s. m. e f. Affittatore, affittaiuolo.

ARRENDAMIENTO. s. m. Pigione, affitto, appigionamento, l'appigionare, il dare a pigione, ad affitto. — *Affitto*, prezzo che dà annualmente il fittaiuolo all'affittante in ragione dell'accordo e delle rendite dei beni che tiene in affitto.  
 ARRENDAR. v. a. Affittare, appigionare, prendere, dare a pigione, ad affitto, ad appalto. — *Imbrigliare*, legare pella briglia. — *Imitare*, contraffare.  
 ARRENDATARIO. RIA. s. m. e f. Affittaiuolo, appaltatore, fittaiuolo, fittuario, affittuario.  
 ARREO. s. m. Ornamento, fregio. — *Bardatura*, arnese del cavallo. — avv. t. Senza interruzione, di seguito. — plu. *Attrezzi*, parti accessorie di cosa principale.  
 ARREPÁPALO. s. m. Sorta di frittella.  
 ARREPENTIDO, DA. s. e agg. Pentito. — *Arrepentidas*. s. f. plu. Donne di mala vita che si son fatte monache.  
 ARREPENTIMIENTO. s. m. Pentimento, dolore, rammarico.  
 ARREPENTIRSE. v. r. Pentirsi, mutarsi d'opinione e di volontà.  
 ARREPISTAR. v. a. Rimacinare, tritare i ceneci per far la carta.  
 ARREPISTO. s. m. Il rimacinare i ceneci per fare la carta.  
 ARREPTEGICO, CIA. ant. agg. Ossesso, indemoniato.  
 ARREQUESONARSE. v. r. Inagrarre, rappigliarsi, quagliarsi il latte.  
 ARREQUIFE. s. m. Strumento per nettare il cotone.  
 ARREQUIVE. s. m. ant. Guernimento, ricamo degli abiti. — Fig. Circostanze, requisiti, parti accessorie.  
 ARRESTADO, DA. agg. Arrestato, detenuto, catturato. — *Audace*, intrepido.  
 ARRESTAR. v. a. Arrestare, porre in arresto, catturare. — *Arrestarse*. v. r. Lanciarsi a cosa perigliosa, arrischiarsi.  
 ARRESTO. s. m. Ardire. — *Arresto*, cattura.  
 ARREZAFE. s. m. Macchia, spineto, terreno, bosco pieno di spinai.  
 ARRIAR. v. a. Mar. Ammainare, abbassare, calare. — *Mollare*.

ARRIATE. s. m. Rialzo di terra che si eleva all'intorno dei muri dei giardini o dei cortili per piantarvi alberi e fiori. — *Percolato*.  
 ARRIBA. avv. Sopra, su, sopra. — Di sopra, al di sopra. — *Già detto*, innanzi detto. — *De arriba*. Di sopra, da suso. — *De arriba abajo*. mod. avv. Da cima in fondo. — *Ir agua arriba*. Rimontar il fiume. — *Estar arriba*. Aver il passo, la precedenza.  
 ARRIBADA. s. f. Mar. Arrivo, l'approdare d'una nave in porto.  
 ARRIBAJE. s. m. Mar. V. ARRIBADA. — *Luogo* ove si può approdare.  
 ARRIBAR. v. n. Arrivare, testè giungere. — *Mar.* Approdare, venire a riva, pigliar terra. — Fig. *Ristabilirsi*, recuperare la salute. — *Giungere* al fine, riuscire.  
 ARRIBO. s. m. Arrivo.  
 ARRICETA. s. f. Catena di scogli sott'acqua.  
 ARRICISES. s. m. Staffile al quale sta appiccata la staffa.  
 ARRIENDO. s. m. V. ARRENDAMIENTO.  
 ARRIERIA. s. f. Il mestiere del mulattiere.  
 ARRIERIL. agg. Relativo od attinente ai mulattieri.  
 ARRIERO. s. m. Mulattiere.  
 ARRIESGABLE. agg. Che si può provare, azzardare.  
 ARRIESGADAMENTE. avv. Con rischio, con azzardo, pericolosamente.  
 ARRIESGADO, DA. agg. Audace, ardito. — *Arduo*, difficile, d'esito dubbio.  
 ARRIESGAR. v. a. Arrischiare, rischiare, arrisicare, avventurare, cimentare, esporre. — *Arriesgarse*. v. r. Arrischiarsi, attentarsi.  
 ARRIMADERO. s. m. Qualsiasi oggetto su cui si sale per vedere una cosa.  
 ARRIMADILLO. s. m. Tappezzeria attaccata al muro.  
 ARRIMADIZO, ZA. agg. Atto ad essere applicato a qualche parte. — Fig. *Appiccaticcio*, impertuno, parassita.  
 ARRIMADOR, RA. s. e agg. Chio che avvicina. — s. m. Ciocco o ceppo sul quale si appoggiano le altre legna per far fuoco.

ARRIMADURA. s. f. Attaccamento, avvicinamento, approssimamento, accostamento.  
 ARRIMAR. v. a. Avvicinare, accostare, approssimare, appressare. — Fig. *Scartare*, metter d'accanto; *deporre* dal grado o dell'impiego, desituire. — *Arrimar ó poner una cosa contra otra*. fr. Posare una cosa sopra o accanto ad altra che le sia di sostegno. — *Arrimarse*. v. r. Avvicinarsi, accostarsi. — *Appoggiarsi*. — Fig. *Appiccicarsi* ad uno. — *Aggregarsi*, unirsi con altri.  
 ARRIME. s. m. Nel giuoco delle bocce il sito più vicino al lecco.  
 ARRIMO. s. m. L'avvicinarsi, avvicinamento. — *Appoggio*, bastone o ciò che serve per appoggio. — Fig. *Favore*, appoggio. — *Muro sopra cui non appoggia altra parte dell'edificio*.  
 ARRIMÓN (HACER EL). fr. *fam.* Barcollare, come fanno gli ubriachi. — *Estar de arrimón*. *Aspettare* in un sito lungo tempo.  
 ARRINCONADO, DA. agg. Incantato. — *Allontanato*. — Fig. *Solitario*, misantropo.  
 ARRINCONAMIENTO. s. m. Il nascondere, abbandonare in un'angolo.  
 ARRINCONAR. v. a. Mettere da canto, abbandonare, nascondere, dimenticare alcuna cosa in un'angolo, come inutile. — *Mettere da parte*. — Fig. *Togliere* la confidenza, la stima. — *Arrinconarse*. v. r. Isolarsi, ritirarsi dal consorzio.  
 ARRISCADAMENTE. avv. Arrischievolmente, risicosamente, audacemente.  
 ARRISCADO, DA. agg. Audace, ardito, disinvolto.  
 ARRISCADOR. s. m. Raccoglitore di olive.  
 ARRISCO. s. m. ant. V. RINSGO.  
 ARRIZAR. v. a. Mar. Accorciare, raccorciare la vela. — *Arrieggiare*, metter la scialuppa nella nave.  
 ARROBA. s. f. Nome di peso spagnolo equivalente a 25 libbre di 16 oncie ciascuna. — *Echzur por arrobas*. fr. Fig. *Esagerare*, amplificare.  
 ARROBADOR. s. m. Che incanta, che rapisce in estasi.



ARROBAMENTO. s. m. Estasi.  
 ARROBAR. v. a. ant. Pesare per *arrobas*.—Rapire, sopraffare di maraviglia, dare estasi.—*Arrobarse*. v. r. Andare in estasi.  
 ARROBERO, RA. s. m. e f. Fornai d'una comunità.  
 ARROGERO, RA. agg. Ciò che è relativo al riso come *Molino arrocero*. Molino da riso.—s. m. Chi coltiva o vende il riso.  
 ARROCINADO, DA. agg. Che rassomiglia ad un roznino.—Fig. fam. Ignorantissimo, asino.  
 ARROCINAR. v. a. fam. Fig. Istupidire, fare che altri acquisti costumi rozzi, bestiali.—*Arrocinarsi*. v. r. Istupidirsi, divenire ottuso, inatto, incapace ad apprendere.  
 ARRODELADO, DA. agg. Che porta od è difeso di rotella.  
 ARRODELAR. v. a. Portare, difendere con rotella.—*Arrodelarse*. Coprirsi colla rotella.  
 ARRODEO. s. m. V. *RODEO*.  
 ARRODILLAMIENTO. s. m. Inginochiamento, l'inginochiarsi.  
 ARRODILLAR. v. n. Inginochiarsi, mettersi in ginocchio.—*Arrodillarse*. v. r. Inginochiarsi.  
 ARRODRIGAR. v. a. V. *ARRODRIGONAR*.  
 ARRODRIGONAR. v. a. Agr. Pallare, porre pali alle vigne.  
 ARROGACIÓN. s. f. L'arrogarsi.  
 ARROGADOR. s. e agg. Chi o che s'arrogga, s'appropria.  
 ARROGANCIA. s. f. Arroganza, alterigia, superbia, presunzione, tracotanza, sfacciataggine.  
 ARROGANTAZO, ZA. accr. di *Arrogante*. Presuntuosissimo.  
 ARROGANTE. agg. Arrogante, presuntuoso, sfacciato, superbo, aliero, tracotante.—Prude, coraggioso, ardito, gagliardo.—Bello, aitante, elegante.—Impponente, maestoso.  
 ARROGANTEMENTE. avv. Arrogantemente, superbamente, alteramente, orgogliosamente, con presunzione.  
 ARROGAR. v. a. Attribuire, ascrivere, imputare.—*Arrogarse*. v. r. Arrogarsi.  
 ARROJADAMENTE. avv. Audacemente, inconsideratamente, temerariamente.  
 ARROJADIZO, ZA. agg. Lanciabi-

le, scagliabile, fatto per essere lanciato, facile a gettare.  
 ARROJADO, DA. agg. Fig. Intrepido, audace, coraggioso, temerario.  
 ARROJADOR. s. m. Chi lancia, getta o scaglia.  
 ARROJAR. v. a. Lanciare, scagliare, avventare.—Gettare, buttare.—Tramandare, spandere, esalare.—v. n. Germogliare.—Uscire, venire un'eruzione.—Essere infocato il forno.—*Arrojar de sí*. fr. Rigettare.—*Arrojarse*. v. r. Slanciarsi, gettarsi con impeto.—Osare, arrischiarsi.—Gettarsi fra le braccia d'altri.  
 ARROJES. s. plu. La parte sinistra del palco scenico.  
 ARROJO. s. m. Ardire, prodezza, baldanza.  
 ARROLLADOR, RA. s. e agg. Che avvolge, avvoltoia.—Cilindro dell'argano.  
 ARROLLADURA. s. f. Inganno, rigiro, abbindolamento.  
 ARROLLAMIENTO. s. m. Avvolgimento.  
 ARROLLAR. v. a. Avvoltoiare, avvolgere.—Rovesciare, strascinare l'impeto del vento, dell'acqua, gli alberi, le pietre, ecc.—Fig. Sbaragliare, sconfiggere.—Confondere, sopraffare l'avversario.  
 ARROMADIZARSE. v. r. Prendere una corizza, accattarrarsi, essere colto da cimurro, da infreddatura.  
 ARROMADO, DA. agg. V. *ROMO, CNAO*.  
 ARROMAR. v. a. Spuntare, rintuzzare.—fam. Schiacciare.—*Arromarse*. v. r. Perdere la punta.—fam. Schiacciarsi, specialmente detto del naso.  
 ARROMPIDO. s. m. Novale, magese.  
 ARROPADO, DA. agg. Provveduto di vesti.—Vino condito con sapa.—Vestito, coperto con molti panni.  
 ARROPAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto d'involgersi nella veste, di vestire.  
 ARROPAR. v. a. Involgere nei panni.—Fornire d'abiti.—*Arropar el vino*. Metter sapa al vino.—*Arroparse*. v. r. Tapparsi, coprirsi, mettersi molti panni addosso.

ARROPE. s. m. Sapa, mosto colato.—Siroppo di more.  
 ARROPEA. s. f. Ferri, ceppi da piedi.  
 ARROPERA. s. f. Vaso per porre la sapa, o mosto cotto.  
 ARROPIA. s. f. V. *MELCOCHA*.  
 ARROPIERO. s. m. V. *MELCOCHERO*.  
 ARROSTRAR. v. n. Desiare una cosa, guardar una cosa mostrando averne voglia.—v. a. Sfidare, affrontare con serenità.—*Arrostrarse*. v. r. Mostrare il viso, far fronte, gettarsi addosso al nemico.  
 ARROYADA. s. f. Valle irrigata da un ruscello.—Borro fatto dalle acque, burrone, botro.  
 ARROYAR. v. a. Solcare, quel cavare la terra che fanno le acque cadendo a dirotta.—v. n. Cadere l'acqua a dirotta, diluviare.—*Arroyarse*. v. r. Solcarsi i terreni pel diluviare.  
 ARROYO. s. m. Ruscello, ruscelletto, piccolo rivo.  
 ARROYUELA. s. f. Bot. Salcio salvatico.  
 ARROYUELO. d. di *Arroyo*. Ruscelletto.  
 ARROZ. s. m. Bot. Riso.—*Habró arroz y gallo muerto*. fr. fam. Vi sarà lauto e gran banchetta.  
 ARROZADO, DA. agg. V. *HEBLADO*.  
 ARROZAL. s. m. Risala.  
 ARROZERO. s. m. Chi coltiva o vende il riso.  
 ARRUAR. v. n. Grugnire, grugnare il cinghiale quando è inseguito.  
 ARRUFARSE. v. r. ant. Digrignare, mosticare i denti, parlando dei cani.  
 ARRUFANADO, DA. agg. Ruffanesco, sfacciato, libertino.  
 ARRUFANAR. v. a. Far divenire ruffiano.—Pervertire.—*Arrufanarse*. v. r. Pervertirsi.  
 ARRUGA. s. f. Ruga, grinza, crespa, piega, riga.—*Cara arrugada*. Faccia grinzosa.  
 ARRUGAMIENTO. s. m. Raggrinzamento.  
 ARRUGAR. v. a. Corrugare, aggrinzare.—Raggrinzare, ridurre a crepe.—*Arrugar la frente*. Aggrottar le ciglia.—*Arrugarse*. v. r. Aggrinzarsi, empirsi di grinze, di rughe.  
 ARRUINADOR, RA. s. m. e f. Di-

struggitore, distruttore, rovinatore, fracassatore.  
 ARRUNAMIENTO. s. m. Rovinamento, arrovesciamento, atterramento.  
 ARRUNAR. v. a. Rovinare, ruinare, atterrare, disfare, demolire, far cadere.—Fig. Rovinare, distruggere, mandare in estermio, impoverire, mandare in precipizio.—*Arrunarse*. v. r. Recarsi danno, rovina.  
 ARRULLADOR, RA. s. e agg. Carezzante, adulatore.  
 ARRULLAR. v. a. Cantar cantilene cullando un bambino.—Gomere o tubare le tortore, i colombi.—Fig. Carezzare, alettare dolcemente.  
 ARRULLO. s. m. Il tubare de'colombi, delle tortore.—Cantilena.  
 ARRUMAGO. s. f. Moine, vezzi, lezi, lusinghe, blandizie, molellerie.  
 ARRUMAJE. s. m. Mar. Stivamento, la disposizione, l'ordine colle quali si dispongono le mercanzie in una nave.  
 ARRUMAR. v. a. Mar. Stivare, collocare, disporre come conviene il carico d'una nave.  
 ARRUMAZÓN. s. f. V. *ARRUMAJE*.  
 ARRUMBADOR, RA. s. e agg. Chi o che mette da parte.—Il timoniere.  
 ARRUMBAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del mettere da parte.—Direzione, strada.—Mar. Giacitura, direzione delle coste.  
 ARRUMBAR. v. a. Mettere da parte.—Fig. Stordire, confondere.—Travasare i vini.—Mar. Collocare in una carta nautica un'oggetto secondo la direzione in cui si trova.—Navigare parallelamente alla costa.—*Arrumbarse*. v. r. Mar. Il prendere una nave la direzione data, prefissata.  
 ARRUNFLAR. v. a. Raunare molti semi dello stesso genere al giuoco delle carte.—*Arrunflarse*. v. r. Seguirsi molte carte della stessa specie.  
 ARSÁFRAGA. s. f. Bot. Prezzemolo selvatico.  
 ARSENAL. s. m. Arsenale, luogo dove si fabbricano i navigli.  
 ARSENICAL. agg. Chim. Che ha

dell'arsenico, o le qualità dell'arsenico.  
 ARSENICO. s. m. Min. Arsenico.  
 ARTE. s. m. Arte, mestiere, professione.—Arte, artificio, industria.—Arte, astuzia, accortezza.—*Tener buen ó mal arte*. fr. Avere o no attitudine.—*De mal arte*. mod. avv. In mal istato.—*No ser ó no tener arte ni parte*. fr. Non aver preso parte in un fatto qualsiasi.—*Quien tiene arte va por toda parte*. prov. Con arte e con ingegno s'acquista mezzo regno.—*Artes liberales*. Arti liberali.  
 ARTEFACTO. s. m. Artefatto.  
 ARTEJO. s. m. Nodo, articolazione, giuntura delle dita.  
 ARTEMISA. s. f. Bot. Artemisia.  
 ARTEMISIA. V. *ARTEMISA*.  
 ARTERA. s. f. Strumento per marcare il pane.  
 ARTERAMENTE. avv. Scaltramente, artifiziosamente.  
 ARTERIA. s. f. Anat. Arteria.  
 ARTERIA. s. f. Sagacità, furberia, astuzia.  
 ARTERIAL. agg. V. *ARTERIOSO*.  
 ARTERIOLA. s. f. Piccola arteria.  
 ARTERIOSO, SA. agg. Arteriale, che appartiene all'arteria.  
 ARTERO, RA. agg. Scaltro, sagace, astuto.  
 ARTESA. s. f. Madia.—Sciatta, proga.  
 ARTESANO. s. m. Artigiano, artefice, artista.  
 ARTESÓN. s. m. fam. Specie di truogolo che serve nelle cucine per lavare i piatti od altro.—Arch. Soffitto, soffitta d'una stanza.  
 ARTESONADO, DA. agg. Fatto a forma di *arteson*.—L'insieme dei fregi del soffitto.  
 ARTESONAR. v. a. Arch. Costruire a modo di *arteson*, soffittare.  
 ARTÉTICO, CA. agg. Chi patisce di artritico.  
 ÁRTICO, CA. agg. Artico.  
 ARTICULACIÓN. s. f. Articolazione, pronuncia distinta delle parole.—Anat. Articolazione, giuntura.  
 ARTICULADAMENTE. Articolatamente, con pronuncia chiara, distinta.  
 ARTICULAR. agg. Articolare.—v. a. Articolare, pronunziare di-

stintamente.—Anat. Organare, formare le membra.—Giur. Dividere per articoli, a capi, disporre le interrogazioni pel suo ordine.  
 ARTICULISTA. s. m. Scrittore di articoli o discorsi per essere dati alle stampe.  
 ARTICULO. s. m. Articolo, parte d'uno scritto.—Giur. Eccezione dilatoria.—Gram. Articolo.—Anat. Articolo, giuntura, nodo.—*Articulo de fe*. Articolo di fede.—*De la muerte*. Agonia, articolo di morte.—*Formar artículo de alguna cosa*. Porre difficoltà in qualche cosa.  
 ARTÍFICE. s. m. Artefice, artigiano.—Fig. Artificioso, ingegnoso.  
 ARTIFICIAL. agg. Artificiale, artificiato, artifizioso, fatto con arte, con artificio.  
 ARTIFICIALMENTE. avv. Artificialmente, artifiziosamente, con arte.  
 ARTIFICIO. s. m. Arte, artificio, industria.—Fig. Artificio, stragemma, malizia, astuzia.—L'insieme delle macchine che servono alle manifatture.  
 ARTIFICIOSAMENTE. avv. Artificiosamente.—Artatamente, astutamente.  
 ARTIFICIOSO, SA. agg. V. *ARTIFICIAL*.—Artificioso, astuto, accorto, malizioso.—Ingegnoso.  
 ARTIGA. s. f. Agr. Terra dissodata e lavorata di fresco.  
 ARTIGAR. v. a. Agr. Dissodare.  
 ARTILLADO, DA. agg. Provveduto d'armi.—s. m. Mar. L'artiglieria d'una nave.  
 ARTILLAR. v. a. Provvedere d'artiglieria.—Guarnir un vascello di cannoni.—*Artillarse*. v. r. Armarsi.  
 ARTILLERÍA. s. f. Artiglieria.—*Cuerpo de artillería*. Il corpo d'artiglieria.—*De campaña ó de batalla*. Artiglieria di campagna o di battaglia.—*De á caballo ó ligera*. Artiglieria leggera.—*De sitio ó gruesa*. Artiglieria d'assedio.—*Clavar la artillería*. Inchiodare le artiglierie.—*Desmontar la artillería*. fr. Smontar i cannoni.—*Poner ó*

*asestar toda la artilleria.* fr. Fig. Far tutto il possibile, porre in uso tutti i mezzi.

ARTILLERO. s. m. Artigliere.

ARTIMAÑA. s. f. V. INDUSTRIA.—Laccio, trappola, rete.—Fig. Scalfitrimento, astuzia, inganno, agguato, insidia.

ARTIMÓN. s. m. Mar. Artimone.

ARTISTA. s. f. Artista, artefice.—Artista che professa le arti liberali.

ARTÍSTICO, CA. agg. Che concerne le arti liberali.

ARTOLAS. s. f. plu. Sorta di sedia per andar a cavallo due persone.

ARTOS. s. m. Nome generico delle piante che hanno le foglie spinose.

ARTRÍTICO, CA. agg. Artrite.

ARTRITIS. s. f. Med. Artrite.

ARTUÑA. s. f. Nome che danno i pastori alla pecora che partorisce l'agnello morto.

ARTURO. s. m. Astr. Arturo.

ARUGA. s. f. Bot. V. MATRICARIA.

ARUNÓN. s. m. fam. Graffiatore.—Fig. Ladro.

ARÚSPICE. s. m. Aruspice.

ARUSPICISMO. s. m. Aruspicina.

ARVEJA. s. f. Bot. Veccia.

ARVEJAL. s. m. Campo seminato di veccie.

ARVEJAR. s. m. V. ARVEJAL.

ARVEJO. s. m. Sorta di cecco d' Asturias.

ARVENSE. agg. Bot. Campestre, che nasce nei campi.

ARZOBISPADO. s. m. Arcivescovado.

ARZOBISPAL. agg. Arcivescovale, arcivescovile.

ARZOBISPO. s. m. Arcivescovo.

ARZOLLA. s. f. Bot. Pianta che quaglia il latte.—Gaglio, caglio, presame.

ARZÓN. s. m. Arcione.

AS. s. m. Assò.

ASA. s. f. Manico, ansa.—Fig. Appiccico, pretesto, occasione favorevole per fare o dire una cosa.—*Asa fétida.* Assa fetida.

ASABORATO, DA. agg. Che stà assaporato, che ha preso il sapore di una cosa.

ASABORAR. v. a. Dare il sapore, condire, acconciare, perfezionare co'condimenti.—V. SAZONAR.

ASABORGAR. v. a. V. SAZONAR.

ASABORIR. v. a. V. SAZONAR, SAZONAR.

ASACIÓN. s. f. Arrostimento.

ASADERO, RA. agg. Che è adatto per essere arrosito.

ASADO. s. m. Arrosto.

ASADOR. s. m. Schidione, spiedo.—*Parece que come asadores.* fr. fam. Cammina pettoruto, diritto come un fuso.

ASADORAZO. acer. di *Asador*. Schidione grande, spiedone.—Colpo di spiedo.

ASADURA. s. f. Prattaglia.

ASATEADOR. s. m. Sagittario, saettatore, frecciatore.

ASATEAR. v. a. Saettare, ferire con saette o frecce.—*Asatearse.* v. r. Ferirsi con saetto o frecce.

ASATEINADO, DA. agg. Che rassomiglia alla stoffa chiamata *saetlin*.

ASATEINAR. v. a. Dare ad una tela la consistenza del *saetlin*.

ASALARIAR. v. a. Salariare, stipendiare.—*Asalariarse.* v. r. Porsi a salario, a nolo.

ASALTADOR, RA. s. m. e f. Assalitore, soldato che monta all'assalto.—Aggressore, grassatore.

ASALTAR. v. a. Assalire, oppugnare, attaccare, investire, affrontare.—Assassinare.—Sorprendere.

ASALTO. s. m. Assalto, attacco.—Scher. Assalto.—Sorpresa.

ASAMBLAJE. s. m. V. ENSAMBLADURA.

ASAMBLEA. s. f. Assamblea.—Riunione, raccolta.

ASAR. v. a. Arrostire.—*Asarse.* v. r. Abbruciarsi.—Fig. Provare un calore intenso.—Fig. Ardere, essere consumato dalle passioni.

ASARGADO, DA. agg. Che rassomiglia alla sargia.

ASARINA. s. f. Bot. Erba simile alla linaria.

ÁSARO. s. m. Bot. Asaro.

ASATIVO, VA. agg. fam. Cotto col solo proprio sugo.

ASBESTINO, NA. agg. Appartente all'asbesto.

ASBESTO. s. m. Min. Asbesto.

ASCALONIA. s. f. Bot. Scalogna, sorta di cipolla che serve per seme.

ASCENDENCIA. s. f. Ascendenza.

ASCENDENTE. agg. Salente, che ascende.

ASCENDER. v. n. Salire, ascendere.—Fig. Avanzare, salire in grado, in impiego, in dignità.

ASCENDIENTE. s. m. e f. Ascendente.—s. m. Ascendente, superiorità, autorità, prevalenza.—Tendenza, inclinazione naturale ed irresistibile.

ASCENSIÓN. s. f. Ascensione, salita, ascendimento.—Promozione.

ASCENSIONAL. agg. Ascensionale.

ASCENSO. s. m. Promozione, promovimento.

ASCETA. s. m. Ascetico, contemplativo.

ASCÉTICO, CA. agg. Ascetico.

ASCETISMO. s. m. Ascetismo.

ASCIOS. s. e agg. plu. Asci, gli abitanti della zona lorrinda.

ASCLEPIADEO. s. m. Asclepiadeo.

ASCLEPIAS. s. m. Bot. Asclepiade.

ASCO. s. m. Nausea, schifo, stomacazione, rivolgimento di stomaco, voglia di vomitare.—*Es un asco.* fam. È cosa vile, dispregevole.—*Hacer ascos.* Far lo schizzinoso o lo schifitoso.—*No puedo comer de asco.* L'ho tanto a schifo, che non mi basta l'animo di mangiarlo.

ASCOSIDAD. s. f. ant. Sporchizia, sudume, tutto ciò che eccita la nausea.

ÁSCUA. s. f. Bragia, brace, carboni ardenti, accesi.—*Áscuas.* inter. Cospettone! —*Estar en áscuas, ó sobre áscuas.* fr. Fig. Stare sulle spine, essere inquieto, timoroso.—*Estar hecho un áscua, ó echar áscuas.* Fig. Pi-gliar fuoco, aver la faccia avvampata.—*Sacar el áscua con mano ajena.* fam. Cavar il granchio dalla buca colla man d'altrui, la castagna dal fuoco colla zampa altrui.

ASEADAMENTE. avv. Nettamente, assetatamente.

ASEADO, DA. agg. Netto, pulito, elegante, attillato.

ASEAR. v. a. Ornare, fregiare, assettare, abbellire, ripulire, acconciare, adornare.—*Asearse.* v. r. Pulirsi, abbellirsi, assettarsi.

ASECIADOR, RA. s. e agg. Insidiatore, spiatore.

ASECHANZA. s. f. Insidia, laccio, agguato, spiatore.

ASECHAR. v. a. Porre lacci, disporre agguati, tendere insidia, spiare.—*Asecharse.* v. r. Tendersi mutuamente insidie.

ASECHO. s. m. V. ASECHANZA.

ASECHOSO, SA. agg. Insidioso, pericoloso, nocivo.

ASEDADO, DA. agg. Morbido e lucente come seta.

ASEDAR. v. a. ant. Muovere, discortare.—Render morbido come la seta.

ASEDIADOR, RA. s. m. e f. Assediante.—V. SITIADOR.

ASEDIAR. v. a. Assediare.—V. BLOQUEAR, SITIAR.

ASEDIO. s. m. Assedio.—V. BLOQUEO, SITO.

ASEGLARARSE. v. r. Rilassarsi, intiepidire, parlando del religioso che mena vita mondana.

ASEGUNDAR. v. a. Ripetere, reiterare.

ASEGUACIÓN. s. f. Assicurazione, sicurezza.

ASEGURADAMENTE. avv. Assicuratamente, sicuramente, con sicurezza.

ASEGURADO, DA. agg. Assicurato.

ASEGURADOR, RA. agg. Che assicura, afferma.—s. m. Assicuratore, quegli che assicura le navi, mercanzie od altro.

ASEGURAMIENTO. s. m. Assicuramento.—Cauzione.—Salvoconditto.

ASEGUANZA. s. f. Giur. Convenio fatto dalle parti contrarie per venire ad un componimento.

ASEGURAR. v. a. Assicurare, assodare, render sicuro, porre in sicuro.—Com. Assicurare, garantire.—Imprigionare, far prigione, catturare.—Fig. Assicurare, affermare, accertare.—Preservare, esentare.—*Asegurarse.* v. r. Accertarsi, assicurarsi.

ASEMEJAR. v. a. Assimilare, contraffare, imitare, far simile.—*Asemjarse.* v. r. Rassomigliare.

ASENDEREADO, DA. agg. Frequentato, dicesi d'una via, cammino, ecc.

ASENDEREAR. v. a. Perseguire,

incalzare, far fuggire per sentieri.—Aprir strada, metter in cammino.

ASENGLADURA. s. f. Mar. Il cammino d'una nave.

ASENSO. s. m. Assenso, consenso.

ASENTADA (DE UNA). mod. avv. fam. In una sola volta, in un tratto.

ASENTADAMENTE. avv. ant. V. CLARAMENTE, LLANAMENTE.

ASENTADERAS. s. f. plu. Natichette, le chlappe.

ASENTADILLAS (Á). mod. avv. A cavallo come le donne.

ASENTADO, DA. agg. Posto, situato.—Assennato, tranquillo, pacifico.

ASENTADOR. s. m. Il muratore che assoda le pietre o dirige il lavoro.

ASENTAR. v. a. Porre a sedere.—Supporre, presupporre.—Affermare, accertare, asserire.—Conv venire.—Notare.—Rassicurare.—Giur. Porre in possessione dei beni d'un debitore.—v. n. Afferarsi, stabilirsi in qualche luogo.—Fig. Corrispondere.—*Aseñtarse.* v. r. Sedersi, riposarsi.—*Aseñtarse algo en el estómago.* fr. Fare indigestione.

ASENTIR. v. n. Assentire, dare il suo assenso, esser d'accordo, consentire.

ASENTISTA. s. m. V. CONTRATISTA.

ASBO. s. m. Assetto, nettezza, pulitezza.

ASEQUIBILIDAD. s. f. Possibilità d'ottenere, di conseguire.

ASEQUIBLE. agg. Ottenibile, conseguibile.

ASERCIÓN. s. f. Asserzione, asserverazione.

ASERRABLE. agg. Segabile.

ASERRADERO. s. m. Luogo dove si sega.

ASERRADIZO, ZA. agg. Proprio per essere segato, segaticcio.

ASERRADO, DA. agg. Simile alla sega, dentato.

ASERRADOR. s. m. Segatore.

ASERRADURA. s. f. Segatura, fessura e divisione che fa la sega.—plu. Segatura, polvere che casca segnando.

ASERRAR. v. a. Segare.

ASERTIVAMENTE. avv. V. ASERTIVAMENTE.

ASERTIVO, VA. agg. V. AFIRMATIVO.

ASERTO. s. m. V. ASERCIÓN.

ASERTORIO. agg. Asertorio.

ASESAR. v. n. Far giudizio, metter cervello, divenir assennato.

ASESINAR. v. a. Assassinare.—Fig. Tradire, ingannare.

ASESINATO. s. m. Assassino, assassinamento.

ASESINO. s. m. Assassino.

ASESOR, RA. s. e agg. Consigliatore.—s. m. Assessore.

ASESORAR. v. a. Dar parere, consigliare.—*AseSORarse.* v. r. Giur. Prendere un assessore.

ASESORÍA. s. f. Assessoria.—Asssegnamento, stipendio dell'assessore.

ASESTADURA. s. f. L'appuntare, il prendere la mira.

ASESTAR. v. a. Appuntare, prendere la mira.—Fig. Macchinare.

ASEVERACIÓN. s. f. Asseverazione, affermazione.

ASEVERADAMENTE. avv. Asseveratamente, affermativamente.

ASEVERADOR, RA. s. e agg. Che assevera, afferma.

ASEVERAR. v. a. Asseverare, affermare.—*Aseverarse.* v. r. Confermarsi alcun detto, alcuna cosa.

ASFALTO. s. f. Min. Asfalto.

ASFIXIA. s. f. Med. Asfissia.

ASFIXIADO, DA. agg. Che soffre asfissia.—s. m. Soffocato, annegato.

ASFIXIAR. v. a. Cagionar asfissia.—*Asfixiarse.* v. r. Suicidarsi asfissandosi.—Essere colpito d'asfissia.

ASÍ. avv. Così, a questo modo, di questa guisa, in questa maniera.—Perciò, per conseguenza.—Quindi, però, onde, è così, perciocchè.—Tanto.—Anche.—*Así así.* Così così; mediocremente.—*Así como.* Subito che, al momento che.—*Así como así.* Comunque sia, in ogni modo.—*Así que.* Di modo che, talchè.—*Así que así, ó así que asado.* fam. È l'istesso, tanto importa.—*¿Cómo así!* Come mai?

ASIANO, NA. agg. V. ASIÁTICO.

ASIÁTICO, CA. agg. Asiatico, dell'Asia.

ASIDERO. s. m. Manico, ansa.—Fig. Occasione, pretesto.

ASIDO, DA. agg. Fig. Attaccato, affezionato.  
 ASÍDUAMENTE. avv. Assiduamente, frequentemente.  
 ASIDUIDAD. s. f. Assiduità, diligenza, applicazione continua.  
 ASÍDUO, DUA. agg. Assiduo, esatto, diligente. — Continuo, frequente.  
 ASIENTO. s. m. Sedia, sedile, banco. — Sedia, luogo che uno ha in un'assemblea. — Situazione, posizione. — Arch. La solidità derivante negli edifici dal peso dei diversi materiali. — La parte inferiore di checchissia. — Feccia, posatura, fondaccio d'ogni cosa liquida. — Indigestione. — Trattato di pace. — Nota, cosservazione. — Giudizio, senno. — Morso, imboccatura. — plu. Perle disuguali. — Orlo, collo, maniche di camicie. — Le chiappe. — *Asiento de tahona*. Mulino già preparato per macinare. — *De colmenas*. Alveario. — *Quedarse de asiento*. fr. Stabilirsi, fissare la propria residenza.  
 ASIGNABLE. agg. Assegnabile.  
 ASIGNACIÓN. s. f. Assegnamento, assegnazione.  
 ASIGNADAMENTE. avv. Assegnatamente.  
 ASIGNAR. v. a. Assegnare, dar in assegnamento, determinare, marcare.  
 ASIGNATURA. s. f. Programma stabilito dal professore intorno alle materie che si debbono trattare nel corso degli studi.  
 ASILADOR, RA. s. e agg. Chi o che dà asilo.  
 ASILAR. v. a. Dare asilo, ospitalità. — *Asilarse*. v. r. Rifugiarsi in un'asilo.  
 ASILO. s. m. Asilo, luogo di rifugio, di sicurezza. — Fig. Asilo, rifugio, ricovero, terra ospitale.  
 ASILLA. d. di Asz. Manichetto. — Fig. Occasione, motivo. — Anat. Clavicola.  
 ASIMIENITO. s. m. Afferramento, presa. — Fig. Affetto, attaccamento, inclinazione, affezione.  
 ASIMILACIÓN. s. f. Assimilazione, somiglianza.  
 ASIMILAR. v. n. Rassomigliarsi. — v. a. Assimilare, comparare una cosa con altra e trovarvi

somiglianza, analogia. — Med. Assimilare. — *Asimilarse*. v. r. Rassomigliare.  
 ASIMILATIVO, VA. agg. Alto a dare somiglianza.  
 ASIMISMO. avv. V. TAMBIÉN. — Anche, così, in guisa tale, in simile maniera, medesimamente.  
 ASIMPLADO, DA. agg. Che è o ha l'aspetto di sciocco.  
 ASIMPLAR. v. a. Far istupidire. — *Asimplarse*. v. r. Divenire stupido.  
 ASININO, NA. agg. Asinino.  
 ASINTOTA. s. f. Geom. Assintota.  
 ASIR. v. a. Prondere, afferrare, cogliere colla mano. — v. n. Radiciarsi. — *Asirse*. v. r. Attaccarsi. — Azzuffarsi, pigliarsela, pigliarla con uno, dirsi villano. — Fig. Cogliere l'occasione.  
 ASISTENCIA. s. f. Assistenza, presenza. — Quello stipendio o retribuzione che si procaccia coll'assistenza personale. — Aita, soccorso. — Impiego così chiamato. — plu. Alimenti, pensione alimentare.  
 ASISTENTA. s. f. Damigella d'onore alla corte di Spagna. — Fante, serva, fantesca delle monache.  
 ASISTENTE. p. a. di *Asistir*. Assistente, presente, che soccorre. — Vescovo che concorre alla consecrazione d'un altro. — Podestà. — Coaduttore. — Mil. Attendente, soldato che serve un ufficiale.  
 ASISTIDOR, RA. s. e agg. Assistitore, che assiste.  
 ASISTIR. v. n. Assistere, essere presente. — Frequentare una cosa. — Abitare, vivere. — Assistere, concorrere. — Accompagnare. — Prestare assistenza. — Aiutare, soccorrere, sovvenire, porgere aiuto, assistenza, sussidio. — Invigilare, curare, assistere gli infermi. — *Asistirse*. v. r. Aiutarsi mutuamente.  
 ASMA. s. f. Med. Asma.  
 ASMÁTICO, CA. s. e agg. Asmatico.  
 ASNA. s. f. Asina. — plu. Quei travecci quadrangolari, lunghi e sottili che servono specialmente per la copertura degli edifici.  
 ASNADA. s. f. Asinità, asinagine.  
 ASNADO. s. m. Ciascuna delle

travi che servono per sostenere i pozzi delle miniere di Almaden.  
 ASNAL. agg. Asinino, appartenente all'asino. — Fig. fam. V. BESTIAL, BRUTAL.  
 ASNALLO. s. m. V. GATUÑA.  
 ASNALMENTE. avv. Fig. Stupidamente, asinescamente. — fam. A cavallo d'un asino.  
 ASNAZO. acer. di Asno. Asinone.  
 ASNERÍA. s. f. fam. Truppa, frotta d'asini. — Sciocchezza.  
 ASNILLA. s. f. Puntello.  
 ASNINO, NA. agg. fam. Simile all'asino, asinile.  
 ASNO. s. m. Asino. — Fig. Asino, bestiaccia, ignorante. — Asno con oro alcanzato todo. prov. Chi ha danari ottiene tutto. — *Al asno muerto la cebada al rabo*. prov. Cosa fatta capo ha.  
 ASOBARCAR. v. a. fam. Alzare qualche cosa da terra e porcela sotto le aselle, sotto il braccio.  
 ASOBINARSE. v. r. Cadere a terra in modo da non potersi rialzare senza l'aiuto altrui, dicesi specialmente delle bestie da soma.  
 ASOCAR. v. a. Mar. Stringere fortemente un cavo, una gomema.  
 ASOCARRONADO, DA. agg. Asluto, scaltro, volpone.  
 ASOCIACIÓN. s. f. Associazione, associamento. — Cooperazione.  
 ASOCIADO, DA. s. e agg. Associato, socio, colui che è unito per interesse ad una società.  
 ASOCIAR. v. a. Associare, far società, prender un compagno, un collega. — Unire, unire. — *Asociarse*. v. r. Associarsi, formare compagnia.  
 ASOHOA. avv. t. ant. All'improvviso.  
 ASOLACIÓN. s. f. Distruzione.  
 ASOLADOR, RA. s. e agg. Distruttore, devastatore.  
 ASOLAMIENTO. s. m. Desolazione, distruzione, devastazione.  
 ASOLANAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto dell'*asolanar*.  
 ASOLANAR. v. a. Abbrustolire, disseccare le piantagioni il sciocco. — *Asolanarse*. v. r. Guastarsi un raccolto per l'effetto del sciocco.  
 ASOLAPAR. v. a. Arch. Assettare una tegola od altro sopra altra in modo che la copra in

parte. — Fare o dare la forma di *solapa*.  
 ASOLAR. v. a. Estendere, distendere per terra. — Devastare, depredare, distruggere. — *Asolar-se*. v. r. Chiarire, divenir chiaro, limpido, parlando dei liquori.  
 ASOLEAR. v. a. Assolare, soleggiare, esporre al sole. — *Asolearse*. v. r. Abbronzarsi, abbrustolirsi, bruciarsi al sole.  
 ASOMADA. s. f. Apparizione di breve durata.  
 ASOMADO, DA. agg. Affacciato alla finestra od altro luogo. — Brillo, ciuchero.  
 ASOMAR. v. n. Spuntare, cominciare a comparire. — v. a. Mostrare, sporgere il capo, il corpo. — *Asomarse*. v. r. Lasciarsi vedere, sporgersi per vedere. — Avvinazzarsi.  
 ASOMBRA DIZO, ZA. agg. Ombroso. — Spaventevole.  
 ASOMBRADOR, RA. s. m. e f. Spaventevole, spaventatore.  
 ASOMBRAR. v. a. Adombrare, oscurare. — Spaventare. — Stupore, stordire, sbalordire, recar meraviglia, sgobbiare. — *Asombrarse*. v. r. Rimanere attonito, meravigliato, spaventato.  
 ASOMBRO. s. m. Terrore, spavento. — Sorpresa, ammirazione, stupore, meraviglia.  
 ASOMBROSAMENTE. avv. D'un modo stupendo, meravigliosamente.  
 ASOMBROSO, SA. agg. Maraviglioso, stupendo, sorprendente.  
 ASOMO. s. m. Indizio, segnale, sospetto, conghietture. — *Ni por asomo*. mod. avv. In nessun modo, neppur per ombra.  
 ASONADA. s. f. Tumulto, sedizione. — Campana dello stormo.  
 ASONANCIA. s. f. Assonanza, consonanza. — Simile disinenza, consonanza di voci.  
 ASONANTAR. v. a. Poet. Usare assonanze nel verseggiare. — v. n. Formare assonanza.  
 ASONANTE. agg. Assonante.  
 ASORDAR. v. a. Assordare, assordire.  
 ASOTANAR. v. a. Scavar cantine o sotterranei.  
 ASPA. s. f. Croce di S. Andrea. — Aspo o naspo. — Ala di molino da vento.

ASPADO, DA. s. e agg. Che è fatto a guisa di croce di S. Andrea. — Fig. fam. Chi è mortificato dalla strettezza degli abiti.  
 ASPADOR. s. m. Aspo, naspo. — Chi innaspa.  
 ASPAR. v. a. Innaspere, annaspere, avvolgere la matassa sull'aspo. — Crocifiggere in una croce di S. Andrea. — Fig. Mortificare, maltrattare.  
 ASPAVIENTO. s. m. Spavento, ammirazione esagerata.  
 ASPECTO. s. m. Aspetto, apparenza, presenza, aria, maniera, portamento, contegno. — Posizione che determina il sito di alcun edificio relativamente ai quattro punti cardinali. — *Tener buen ó mal aspecto alguna cosa*. fr. Aver buona o cattiva faccia.  
 ÁSPERAMENTE. avv. Aspramente, rigidamente. — Acerbamente.  
 ASPERAMIENTO. s. m. L'aspreggiare, il far divenire aspro.  
 ASPEREAR. v. n. Sapere ad aspro od ad acido.  
 ASPEREZA. s. f. Asprezza, acerbità, acerbezza, afezza. — Fig. Durezza, ruvidezza, rigidità, severità.  
 ASPERGES. s. m. Asperges, asperge, aspersione. — *Quedarse asperges*. Fig. Restar con un palmo di naso.  
 ASPERGIADO, DA. agg. Bagnato con un aspersorio.  
 ASPERGIADOR, RA. s. e agg. Chi o che asperge con l'aspersorio.  
 ASPERGIAMENTE. avv. Con aspersione.  
 ASPERGIAR. v. a. Aspergere, bagnare, spruzzare coll'aspersorio.  
 ASPERIDAD. s. f. ant. V. ASPERBEZA.  
 ASPERIEGO, GA. agg. Dicesi delle frutta od alberi che danno frutta aspre, e specialmente di certa specie di mele.  
 ASPERILLA. s. f. Bot. Asperugine.  
 ASPERILLO, LLA. d. di *Aspero*. Asprello. — s. m. Dicesi del sapore aspro che hanno le frutta acerbe.  
 ÁSPERO, RA. agg. Aspero, aspro, intrattabile, acerbo, incivile. — Rozzo, alpestre. — Fig. Ruvido, scabroso, aspro, sgradevole al palato ed all'udito.

ASPERÓN. s. m. Cote.  
 ASPERONAR. v. a. V. AMOLAR.  
 ASPERSIÓN. s. f. Aspersione.  
 ASPERSORIO. s. m. Aspersorio.  
 ÁSPID. s. m. Aspe, aspidè.  
 ASPIRACIÓN. s. f. Aspirazione. — Affetto verso Iddio.  
 ASPIRADAMENTE. avv. Aspiratamente, con aspirazione.  
 ASPIRANTE. agg. Aspirante, che aspira. — s. m. e f. Aspirante, candidato.  
 ASPIRAR. v. a. Aspirare, respirare. — Aspirare, presentarsi come candidato. — Gram. Aspirare.  
 ASQUEAR. v. a. e n. Avere, provare schifo, nausea.  
 ASQUEROSAMENTE. avv. Schifamente, sporcamente.  
 ASQUEROSIDAD. s. f. Lordura, sucidume, schifezza, sporchezza.  
 ASQUEROSO, SA. agg. Schifo, sucido, schifoso, nauseoso.  
 ASTA. s. f. Asta, aste, picca, lancia. — Manico di picca, bastone dell'asta. — Corna. — Fusto delle corna del cervo. — *Darse de las astas*. fr. Fig. Contendere, disputare con eccessiva tenacità.  
 ÁSTACO. s. m. Sorta di gambero o granchio.  
 ASTADO, DA. agg. Fatto a guisa di asta.  
 ASTERISCO. s. m. Asterisco.  
 ASTIL. s. m. Manico di scure di martello, zappa e stumil. — Fusto, braccio di bilancia.  
 ASTILLA. s. f. Scheggia.  
 ASTILLAR. v. a. Scheggiare.  
 ASTILLAZO. s. m. Colpo, ferita di scheggia.  
 ASTILLERO. s. m. Rastrelliera per le picche. — Cantiere, arsenale di costruzione. — *En astillero*. loc. Fig. Che sta in posto elevato di grande dignità.  
 ASTILLÓN. s. m. Smusso.  
 ASTILLOSO, SA. agg. Che si divide in ischeggie.  
 ASTRÁGALO. s. m. Astragalo, tallone, calcagno. — Arch. Lista, regolo.  
 ASTRAL. agg. Astrale.  
 ASTRICTIVO, VA. agg. Astringente, astringitivo.  
 ASTRÍFERO, RA. agg. Stellato.  
 ASTRINGENTE. p. a. di *Astringir*. e agg. Astringente.  
 ASTRO. s. m. Astro.



ASTROLABIO. s. m. Astr. Astrolabio.  
ASTROLOGÍA. s. f. Astrologia.  
ASTROLÓGICO, CA. agg. Astrologico, d'astrologo.  
ASTROLOGO. s. m. Astrologo.  
ASTRONOMÍA. s. f. Astronomia.  
ASTRONÓMICA MENTE. avv. Astronomicamente.  
ASTRONÓMICO, CA. agg. Astronomico.  
ASTRÓNOMO. s. m. Astronomo.  
ASTROSAMENTE. avv. Sporcadamente, rozzamente, senza grazia.  
ASTROSO, SA. agg. fam. Sporco, sucido.  
ASTUCIA. s. f. Astuzia, sagacità, accortezza, artificio, malizia, furberia, inganno, mala industria, scaltimento.  
ASTURIANO, NA. s. e agg. Asturiano, dell'Asturia.  
ASTUTAMENTE. avv. Astutamente, sagacemente.  
ASTUTO, TA. agg. Astuto, scaltro, sagace, furbo.  
ASUBIAR. v. n. Ricoverarsi, mettersi al coperto dalla pioggia.  
ASUETO. s. m. Il giorno di vacanza che si dà nelle scuole.— Festa, divertimento.— *Día de asueto*. Giorno di feria.  
ASUMIR. v. a. Assumere, acclamare.— *Asumirse*. v. r. Appropriarsi, arrogarsi.  
ASUNCIÓN. s. f. Assunzione, esaltazione, promozione.— Assunzione della Madonna.  
ASUNTO, TA. p. p. di *Asumir*. Assunto.— s. m. Assunto, cura, impresa.— *Materia*, cosa, affare, negozio di che si parla.— *Desflorar algún asunto ó materia*. fr. Toccare alla sfuggita.  
ASURAMIENTO. s. m. Il riardersi delle vivande per mancanza di sugo.  
ASURARSE. Riardersi, dicesi delle vivande che si bruciano per mancanza di sugo.— *Abbrustolirsi*.— Fig. Ardere, inquietarsi molto.  
ASURCAR. v. a. Agr. Assolare, solcare, far solchi.  
ASUSTADIZO, ZA. agg. Timido, che si spaventa facilmente, spaventaticcio.  
ASUSTADOR, RA. s. e agg. Spaventatore, che sbigottisce.  
ASUSTAR. v. a. Spaventare, sbi-

gottire, impaurire, spaurare, intimorire.— *Asustarse*. v. r. Sbigottirsi, spaventarsi.  
ATABAGADO, DA. agg. Tabaccato, tanè, lionato scuro.  
ATABAL. s. m. Timballo.  
ATABALEAR. v. n. L'imitare il romor delle nacchere o timballi che fanno i cavalli battendo i piedi.  
ATABALERO. s. m. Suonatore di nacchere o di timballo.  
ATABANADO, DA. agg. Leardo moscato.  
ATABARDILLADO, DA. agg. Che partecipa della febbre petecchiatale.  
ATABE. s. m. Spiracolo, spiraglio che si lascia nei tubi che conducono le acque per riconoscere il livello.  
ATABERNADO, DA. agg. Dicesi del vino venduto al minuto.  
ATABILLAR. v. a. Piegare una pezza di panno in modo che si possa esaminare.  
ATABLADERA. s. f. Erpice, strascino.  
ATABLAR. v. a. Agr. Erpicare, marreggiare, spianar coll'erpice.  
ATABLAMIENTO. s. m. Erpicamento.  
ATACABLE. agg. Attaccabile.  
ATACADERA. s. f. Calciatoio col quale si batte la carica nelle mine.  
ATACADO, DA. agg. Perplesso, dubbioso, irresoluto.— *Pusillanime*— *Avaro*, spilorcio.  
ATACADOR. s. e agg. Chi o che assale, aggressore.— *Mil*. Calciatoio.  
ATACADURA. s. f. L'affibbiarsi i pantaloni.— Il calcare la carica.  
ATACAR. v. a. Affibbiare, abbottonare, adattare al corpo i pantaloni, le mutande.— *Legare*.— *Calcare* la carica d'un arme, d'una mina.— *Assalire*, assaltare.— Fig. Stringere, incalzare.— *Atacarse*. v. r. Abbottonarsi i pantaloni.  
ATACOLA. s. f. Fasciacoda.  
ATADERO. s. m. Legame, cosa con che si lega.— *Luogo* dove si fa la legatura.— *No tener atadero*. fr. fam. Sconnessamente, agire alla rinfusa.  
ATADIJO. s. m. fam. Fardelletto.  
ATADO, DA. agg. Aderito, fissa-

to, inchiodato.— Fig. Rimesso, timido, indeciso, imbarazzato.— s. m. Fascio, piego, fardello, mazzo.  
ATAJOR. s. e agg. Legatore.— Agr. Mietitore che accovona.— *plu*. Legaccioli, nastri coi quali si legano i cappelli al collo dei bambini.  
ATAJURA. s. f. Legatura, legame, nodo.— Fig. Legame, unione, vincolo.  
ATAFAGAR. v. a. Soffocare, sbalordire.— Fig. fam. Annoiare, molestare, importunare.— *Atafagarse*. v. r. Sbalordire, stordirsi.— *Impazientarsi*, stizzirsi.  
ATAFEA. s. f. Indigestione, corpa-ciata.  
ATAFETANADO, DA. agg. Simile al tafetà.  
ATAHARRE. s. m. Gropiera, popolino.  
ATAHONA. s. f. Molino mosso a braccia od a forza di giumenti.  
ATAHONERO. s. m. Molinaio, d'un molino mosso a braccia.  
ATAHORMA. s. f. Frosone, specie d'aquila colla coda bianca.  
ATAIFOR. s. m. Tavola rotonda che usavano anticamente i mori.  
ATAIRAR. v. a. Arch. Scarpellare le porte e le finestre, ornarle di modanature.  
ATAJADIZO. s. m. Assito, tramezzo, palancato.— *Luogo* chiuso con assito.  
ATAJADOR. s. m. Chi trattiene, o interrompe, intercetta, chiude il passaggio.  
ATAJANTE. s. e agg. Che va per una scorciatoia, o serve per abbreviare il cammino.  
ATAJAR. v. n. Prender l'iscorciatoia, abbreviare il cammino.— v. a. Davanzare per l'iscorciatoia, tagliar la strada.— *Ridurre*, restringere, lo spazio di un luogo con tramezzo.— Fig. Arrestare, intercettare, fare ostacolo al corso di una cosa, interrompere, una conversazione, l'altrui discorso.  
ATAJO. s. m. Scorciatoia, viottolo.— *Scher*. Parata.— *Echar por el atajo*. Prender l'iscorciatoia.— *No hay atajo sin trabajo*. prov. Non v'è rosa senza spine.— *Salir al atajo*. fr. Fig. fam. Interrompere un discorso.

ATALADRABLE. agg. Che si può forare col succhiello.  
ATALANTAR. v. a. ant. Piacere, aggradire.  
ATALAYA. s. f. Vedetta, veletta, specola.— s. m. Sentinella, posta nella vedetta, o veletta.  
ATALAYADOR, RA. s. m. e f. Chi esplora, sta sulle vedette.— Fig. Curioso che vuole sapere, verificare ogni cosa.  
ATALAYAMIENTO. s. m. L'investigare, l'esplorare stando su una specola.  
ATALAYAR. v. a. Velettare, stare alla veletta, far vedetta.— Fig. Adocchiare, spiare le altrui azioni.— *Atalayarse*. v. r. Spiarsi, osservarsi mutuamente.  
ATAMIENTO. s. m. Legamento.— Fig. Timidezza.  
ATANASIA. s. f. Bot. Atanasia.— Silvio, carattere di stamperia.  
ATANOR. s. m. Condotto, acquidotto.  
ATANQUÍA. s. f. Unguento epiletorio.  
ATAÑEDERO, RA. agg. Appartemente, spettante.  
ATAÑER. v. imper. Toccare, con-cernere, corrispondere, appartenere.  
ATAQUE. s. m. Attacco, assalto, aggressione.— *Strada* coperta, lavori per accostarsi ad una piazza assediata.— Fig. Attacco, colpo improvviso come di apoplezia, di gotta, ecc.— *Ris-sa*, quistione.— *Scher*. Assalto.  
ATAQUIZA. s. f. Agr. Propagginamento.  
ATAQUIZAR. v. a. Agr. Propagginare.  
ATAR. v. a. Attaccare, legare, unire.— Fig. Impedire di muoversi, di parlare.— *Atarse*. v. r. Attaccarsi, tenersi stretto, appiccarsi a checchessia.— Fig. Imbrogliarsi; non poter più sbrigarsi.— *Atarse las manos*. Fig. Legarsi le mani.— *A la letra*. Stare alla lettera.  
ATARACEA. s. f. Tarsia, intarsiatura, lavoro di tarsia.  
ATARACEAR. v. a. Intarsiare.  
ATARANTADO, DA. agg. Altarantato, tarantolato.— Fig. Sventato, cervellino, irrequieto.— Spaventato, sbalordito.  
ATARAZANA. s. f. V. ARSENAL,

ASTILLERO. — Cantiere, tettoia sotto la quale lavorano i funa-luoli.  
ATARAZANAL. s. m. ant. V. ATARAZANA.  
ATARAZAR. v. a. Mordere, ferire co'denti.  
ATAREADOR, RA. s. e agg. Chi o che assegna o distribuisce il lavoro.  
ATAREAMIENTO. s. m. Distribuzione, assegnamento del lavoro.  
ATAREAR. v. a. Assegnare, distribuire il lavoro.— V. HOSIGAR, GANSAR.— *Affaticare* di soverchio, opprimere con troppo lavoro.— *Atarse*. v. r. Affaticarsi, lavorar indefessamente, occuparsi con alacrità, darsi interamente a...  
ATARJEA. s. f. Incassamento di maltoni col quale si rivestono i condotti per le acque.— *Condotto*, acquidotto che conduce le acque di una casa alla cloaca.  
ATARQUINAR. v. a. Coprir di fango, di belletta.— *Atarquinars*. v. r. Bruttarsi di fango, di belletta.  
ATARRAGAR. v. a. Veter. Aggiustare i ferri al cavallo, dar loro la forma conveniente.  
ATARRAJAR. v. a. Fabbricare delle viti.  
ATARUGADO, DA. agg. Fig. Confuso, imbrogliato, intricato.  
ATARUGADOR, RA. s. e agg. Che tura con tappi.  
ATARUGAMIENTO. s. m. Il turare, serrare con tappi l'orifizio dei vasi, delle botti od altro sicchè non esca l'acqua od il liquido che contengono.— *Sstringere*, assicurare una tavola all'altra con cunei o caviglie invece di chiodi.  
ATARUGAR. v. a. Incavigliare, attaccare insieme con caviglie invece di chiodi.— *Turare*, chiudere, serrare con turaccioli, zaffi, ecc.— Fig. fam. Confondere, intrigare.— *Atarugarse*. v. r. Confondersi, intrigarsi.  
ATASAJADO, DA. agg. fam. Chi va sdraiato sul cavallo.  
ATASAJAR. v. a. Spezzare la carne, tagliarla in pezzi per sallarla.  
ATASCADERO. s. m. Guazzo.— Fig. Impaccio, ostacolo.  
ATASCAR. v. a. Turare, stoppare,

intassare le fessure che sono fra tavola e tavola.— Fig. Disturbare, impacciare, contrariare, mettere ostacolo.— *Atascarse*. v. r. Infangarsi.— Fig. Imbrogliarsi, confondersi, impelagare.  
ATAUD. s. m. Bara, cataletto.  
ATAUDADO, DA. agg. Fatto a guisa di bara, di cataletto.  
ATAUDAR. v. a. Dar la forma di bara.  
ATAUJÍA. s. m. Intarsiatura, damascatura d'argento od oro.  
ATAVIAR. v. a. Ornare, fregiare, abbellire, acconciare, adornare, parare.— *Ataviarse*. v. r. Abbellirsi, fregiarsi, adornarsi.  
ATAVÍO. s. m. Fregio, ornamento, acconciamento, assetto.  
ATEDIAR. v. a. Annoiare, infastidire, noiare, tediare, recare o dar noia, seccare.— *Atediarse*. v. r. Annoiarsi, infastidirsi.  
ATEISMO. s. m. Ateismo.  
ATEISTA. s. m. Ateista, ateo.  
ATEORIZACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto dell'intimorire.  
ATEORIZADOR, RA. s. e agg. Chi o che intimorisce.  
ATEORIZAR. v. a. Spaventare, sbigottire, intimorire, spaurare, disanimare.— *Ateorizarse*. v. r. Impaurirsi.  
ATEMPA. s. f. Prati o pascoli in piano o luoghi bassi.  
ATEMPERACIÓN. s. f. Attemperamento, il temperare.  
ATEMPERANTE. agg. Temperante.  
ATEMPERAR. v. a. Attemperare.— *Calmare*, attutare.— *Atemperarse*. v. r. Calmarsi, moderarsi.  
ATENAZADO, DA. agg. Fatto a guisa di tanaglia.  
ATENAZEAR. v. a. Attanagliare.  
ATENCIÓN. s. f. Attenzione, applicazione, attendimento, cura, sollecitudine.— *Riguardo*, convenienza, considerazione.— *En atención*. mod. avv. Avuto riguardo, atteso che.  
ATENDALARSE. v. r. Accampare, attendarsi.  
ATENDER. v. n. Ascoltare, por mente, stare attento.— *Attendere*, considerare, aver riguardo.— *Curare*, tener conto, riflettere su.— *Atenderse*. v. r. Prestarsi mutua attenzione.

**ATENDIBILE**, agg. Attendibile, degno d'essere atteso, di riguardo.  
**ATENEBRARSE**, v. r. ant. Intenebrare, annuvolare il cielo.  
**ATENEO**, s. m. Ateneo, accademia.  
**ATENERE**, v. a. ant. Camminare insieme, accompagnare.—Servare.—*Atenerse*, v. r. Attenersi, riferirsi, appagarsi.  
**ATENIDO**, DA. agg. Circoscritto, limitato.—Che si attiene a cosa esatta.  
**ATENIENSE**, s. o agg. Ateniese, di Atene.  
**ATENTACIÓN**, s. f. Attentato, misfatto, procedura illegale.  
**ATENTADAMENTE**, avv. Contro le leggi o l'ordine e le forme della giurisdizione.  
**ATENTADO**, DA. agg. Prudente, assennato, circospetto.—s. m. Sovversione delle leggi, procedura contro le regole.—Attentato, misfatto grave, sacrilegio.  
**ATENTAMENTE**, avv. Altentamente.—Cortesemente.  
**ATENTAR**, v. a. Commettere un attentato.—Camminare con precauzione.  
**ATENTATORIO**, RIA. agg. Che può essere qualificato come delitto.  
**ATENTO**, TA. agg. Attento, che bada, che porge attenzione, applicazione.—Cortese, pulito, gentile, garbato.—avv. Atteso che, considerato che.  
**ATENUACIÓN**, s. f. Attenuazione.  
**ATENUANTE**, p. a. di *Atenuar*, e agg. Attenuante.  
**ATENUAR**, v. a. Attenuare, diminuire, scemare.—*Atenuarse*, v. r. Diminuirsi la intensità, la forza di una cosa.  
**ATERCIANADO**, DA. agg. Che ha la febbre terzana.  
**ATERCIOPELADO**, DA. agg. Vellutato, simile al velluto.  
**ATERCIOPELAR**, v. a. Imitare il velluto.  
**ATERIMIENTO**, s. m. Intrizzamento, assiderazione, agghiacciamento.  
**ATERIRSE**, v. r. Intrizzire, agghiacciare, assiderare, morir di freddo.  
**ATERRAMIENTO**, s. m. Atterramento.  
**ATERRANTE**, agg. Atterrante.  
**ATERRAR**, v. a. Atterrare, abbat-

tere, gettar a terra.—V. *ATERRONAR*.—*A tterrarse*, v. r. Sbigottirsi, spavantarsi.  
**ATERRONAR**, v. a. Rompere, dividere le terre, zolle o mozzi.  
**ATERRORIZADOR**, RA. s. e agg. Chi o che infonde terrore.  
**ATERRORIZAMIENTO**, s. m. Atterimento.  
**ATERRORIZAR**, v. a. Atterrire.—*A tterrorizarse*, v. r. Atterrirsi, essere colto da terrore.  
**ATESORADOR**, s. e agg. Chi o che tesoreggia.  
**ATESORAR**, v. a. Tesaurizzare, tesoreggiare, ammassare, accumular tesori.  
**ATESTACIÓN**, s. f. Attestazione, testimonianza, deposizione.  
**ATESTADO**, DA. agg. V. *TESTAR*.  
**ATESTADOS**, s. m. plu. Lettere testimoniali.  
**ATESTADURA**, s. f. Il riempire, nel senso di *atestar*.—Il riempimento delle botti che si fa con vino per rimettere il perduto nella fermentazione.  
**ATESTAR**, v. a. Empire, riempire, premendo alcuna cosa vuota sino a che divenga dura.—Mettere, introdurre alcuna cosa dentro altra.—Riempire le botti con vino.—Glor. V. *ATESTIGUAR*, *TESTIFICAR*.—*Ir, salir ó venir atestando*. fr. fam. Andarsene arrabbiato.—*A testarse*, v. r. Fare una corpacciata.  
**ATESTIGUACIÓN**, s. f. Attestazione, attestato, testimonianza.  
**ATESTIGUAMIENTO**, s. m. V. *ATESTIGUACIÓN*.  
**ATESTIGUAR**, v. a. Attestare, render testimonianza, affermare, certificare, far fede.  
**ATETAR**, v. a. Allattare.  
**ATETILLAR**, v. a. Agr. Scavare intorno ad un albero, lasciando terra addossata al tronco.  
**ATEZADAMENTE**, avv. Con annerimento.  
**ATEZAMIENTO**, s. m. L'annerimento, assiderazione, agghiacciamento.—*A tezarse*, v. r. Annerirsi.—Abbronzare, imbrunire per l'azione del sole.  
**ATIBORRAR**, v. a. Riempir di birra.—*A tiborrarse*, v. r. Fig. fam. V. *ATRACARSE*.  
**ÁTICAMENTE**, avv. Atticamente.  
**ATICISMO**, s. m. Atticismo.

**ÁTICO**, CA. s. e agg. Attico.  
**ATIESAR**, v. a. Render teso, rigido.—Indurire, render forte.  
**ATIFLE**, s. m. Treppiede di terra che serve al pentolajo per tener separato le pentole nella fornace.  
**ATIFORRAR**, v. a. fam. Dar da mangiare e bere eccessivamente.—*A tiforrarse*, v. r. Riempirsi eccessivamente lo stomaco di cibi e bevande.  
**ATIGRADO**, DA. agg. Tigrato.  
**ATIGRAR**, v. a. Imitare le macchie del tigre.  
**ATILDADURA**, s. f. Punteggiamento, punteggiatura.  
**ATILDAR**, v. a. Punteggiare, puntare, porre i punti alla scrittura.—Fig. Censurare, criticare.—V. *TUNAR*.—Ornare, pulire, fregiare.—Parare.—*A tildarse*. Porsi attillato.  
**ATINADAMENTE**, avv. Destramente, abilmente, giudiziosamente, consideratamente, accertamente.  
**ATINAR**, v. a. Imbroccare, dar nel bersaglio, colpire nel segno.—Riuscire, far bene una cosa.—Fig. Apporsi, intendere o trovar una cosa per congettura.  
**ATIPLAR**, v. a. Mus. Alzar il suono d'uno strumento, porre, stare sugli acuti.—*A tiplarse*, v. r. Passar un istrumento dal tuono grave all'acuto.  
**ATRIGARSE**, v. r. Ammalare d'itterizia.  
**ATISBADOR**, RA. s. m. e f. Spione, spiatore, curioso, ficcanaso.  
**ATISBADURA**, s. f. Adocchiamiento, lo spiare.  
**ATISBAR**, v. a. Adocchiare, spiare, guardar di nascosto investigando ciò che si dice o si fa.—*A tibararse*, v. r. Osservarsi mutuamente.  
**ATISUADO**, DA. agg. Che è fatto a guisa di tessuto d'oro.  
**ATIZADOR**, RA. s. m. e f. Attizzatore, chi attizza il fuoco.—Attizzatore.—Operaio che mette le ulive sotto la macina.  
**ATIZAR**, v. a. Attizzare.—Fig. Stimolare, spronare, incitare.  
**ATIZONAR**, v. a. Riempire i vuoti d'un muro, unire le pietre.  
**ATLANTE**, s. m. Arch. Cariatide.  
**ATLÁNTICO**, CA. agg. Arch. Ordine architettonico in cui si

pongono cariatidi invece di colonne.  
**ATLAS**, s. m. Atlante.  
**ATLETA**, s. m. Aletta, lottatore.  
**ATLÉTICA**, s. f. L'arte del lottatore e dell'atleta.  
**ATLÉTICO**, CA. agg. Atletico.  
**ATMÓSFERA**, s. f. Atmosfera.  
**ATMOSFÉRICO**, CA. agg. Atmosferico.  
**ATOAR**, v. a. Mar. Rimorchiare, rimburchiare.  
**ATOBAR**, v. a. ant. Sorprendere, maravigliare, stordire.  
**ATOCINADO**, DA. agg. Fig. fam. Obeso, grasso.  
**ATOCINAR**, v. a. Tagliare, dividere il porco.—Fig. fam. Assassinar, trucidare.—*A tocinarse*, v. r. fam. Adirarsi.  
**ATOGHA**, s. f. Bot. Sparto, sparte.  
**ATOCIAL**, s. m. Luogo ove nasce lo sparto.  
**ATOCJAR**, s. m. V. *ATOCIAL*.—v. a. Empiere con sparto i vuoti d'una cassa di mercanzie.—Calcere, riempire un buco con alcuna cosa.  
**ATOLONDRADAMENTE**, avv. Storditamente.  
**ATOLONDRADO**, DA. agg. Fig. Stordito, spensierato, imprudente.  
**ATOLONDRAMIENTO**, s. m. Stordimento, spensieratezza.  
**ATOLONDRAR**, v. a. V. *ATURMIR*.—*A toldrarse*, v. r. V. *ATURMIRSE*.  
**ATOLLADERO**, s. m. Pantanaccio, pozza, pantano.—Fig. Impaccio, ostacolo, impedimento.  
**ATOLLAR**, v. n. Cadere in una pozza o pantano.—*A tollarse*, v. r. Cadere in una pozza o pantano.—Fig. Imbrogliarsi, confondersi, impelagarsi.  
**ATOMISMO**, s. m. Fig. Sistema o teoria degli atomi.  
**ATOMISTA**, s. m. Fis. Partigiano della teoria degli atomi.  
**ATOMÍSTICO**, CA. agg. Fis. Attente agli atomi.  
**ÁTOMO**, s. m. Atomo.—*Ni un átomo*. Ne un atomo.  
**ATONDAR**, v. a. Spronare.  
**ATONÍA**, s. f. Med. Atonia.  
**ATÓNITO**, TA. agg. Attonito, stupefatto, confuso per la meraviglia.

**ATONTADAMENTE**, avv. Storditamente, scioccamente.  
**ATONTAMIENTO**, s. m. Stordimento, sbalordimento.—Stupidaggine, imbecillità.  
**ATONTAR**, v. a. Sbalordire, stordire, istupidire, sbalordire.—*A tonarse*, v. r. Istupidire.  
**ATORADAMENTE**, avv. V. *CONTINUAMENTE*.  
**ATORARSE**, v. r. Impelagarsi, impantanarsi, infangarsi.  
**ATORMENTADAMENTE**, avv. Tormentosamente.  
**ATORMENTADOR**, RA. s. m. e f. Tormentatore.  
**ATORMENTAR**, v. a. Tormentare, dar tormenti.—Fig. Tormentare, angosciare, affliggere.—*A tormentarse*, v. r. Tormentarsi, affliggersi, affannarsi.  
**ATORNILLADO**, DA. agg. Avvitato, serrato, stretto con viti.  
**ATORNILLAR**, v. a. Avvitare.  
**ATOROZONARSE**, v. r. Veter. Ammalarsi di colica, dicesi dei cavalli.  
**ATORTOLAR**, v. a. fam. Fig. Sbalordire, scoraggiare, confondere.  
**ATORTORAR**, v. a. Mar. Assodare con funi, fortificare con capi di gomene.  
**ATORTUJAR**, v. a. Schiacciare, spianar bene una cosa calcandola.  
**ATOSIGADOR**, RA. s. o agg. Atossicatore, avvelenatore.  
**ATOSIGAMIENTO**, s. m. Atossicamento, avvelenamento.  
**ATOSIGAR**, v. a. Atossicare, atossicare, dare il tossico, avvelenare.—Fig. fam. Importunare.  
**ATRABANCAR**, v. a. Far in fretta e male, fare alla spensierata.  
**ATRABANCO**, s. m. Il far presto e male.  
**ATRABILARIO**, RIA. agg. Atrabile, bilioso.  
**ATRABILIS**, s. f. Med. Atrabile.  
**ATRACADERO**, s. m. Mar. Luogo dove un vascello può approdare.  
**ATRAcado**, DA. agg. fam. Sazio.—s. f. Mar. L'atto dell'approdare.  
**ATRARCAR**, v. a. Mar. Approdare, venire a riva.—fam. Fig. Ingollare, mangiare e bere a crepapelle, o fare che altri mangi e beva a crepapelle.—*A trarse*.

v. r. fam. Fig. Fare una corpacciata.  
**ATRACCIÓN**, s. f. Attrazione.  
**ATTRACTIVO**, VA. agg. Attrattivo, che ha forza, virtù d'attrarre, atto ad attrarre.—s. m. Allettamento, attrattiva.  
**ATTRACTRIZ**, agg. Attrattiva, forza attraente.  
**ATRAER**, v. a. Attrarre, atraere, tirare a sé.—Fig. Attrarre, allettare, adescare, lusingare, indurre.—*A trarse*, v. r. Cattivarsi amici, partigiani, l'animo altrui.  
**ATRAFAGAR**, v. n. Affaccendarsi, affaticarsi.  
**ATRAGANTAMIENTO**, s. m. Affoccamento, fiocaggine.  
**ATRAGANTAR**, v. a. Fig. Insistere perchè uno faccia una cosa che gli dà noia.—*A tragantarse*, v. r. Restar in gola, parlando d'ossa o di resto.—Fig. Turbarsi, imbrogliarsi, non saper più che dire.  
**ATRAIBLE**, agg. Che può essere attratto.  
**ATRAIDORADO**, DA. agg. Che ha l'aria di traittore, traditore.  
**ATRAILLAR**, v. a. Legare i cani l'uno coll'altro.  
**ATRAMPIAMIENTO**, s. m. Il cadere nella trappola.  
**ATRAMPARSE**, v. r. Incappare, cadere nella trappola.—Essere ostruito un canale, vaso.—Turarsi un condotto, tubo, ecc.—Fig. Imbrogliarsi in un affare.  
**ATRANCAR**, v. a. Sprangare, stangare, metter la stanga alla porta.—Andar a gran passo, allungare il passo.—Fig. Loggere in fretta tralasciando parole.  
**ATRAPAR**, v. a. Raggiungere, raggiungere, arrivare uno nel cammino.  
**ATRÁS**, avv. I. Dietro, addietro, indietro.—avv. t. Avanti, tempo fa.—inter. Indietro!—*Hacia atrás*, fam. Anzi, all'opposto.  
**ATRASADO**, DA. agg. fam. Fig. Ignorante.—plu. Paghe, salari scaduti.—*A trasado de noticias*. Quegli che ignora notizie rese di comune ragione, conosciuto da tutti.—*Lo atrasado*, s. m. Ciò che non si pagò alla scadenza stabilita.  
**ATRASADOS**, s. m. plu. Resto di debito, di paghe, ecc.

ATRASAR. v. a. Lasciar indietro, ritardare, impedire, far perdere il tempo.—Fig. Disturbare, impedire l'avanzamento d'alcuno.—Sospendere, differire.—*Atrasar el reloj.* Ritardar l'orologio.—*Atrasarse.* Restar indietro.

ATRASO. s. m. Indugio, ritardo.—Mora.—Fig. Perdita, danno.

ATRAVESADO, DA. agg. Steso, disteso per traverso.—Guercio.—Fig. Di cattiva intenzione, malevolo.—Muliato, meticcio.

ATRAVESAMIENTO. s. m. Attraversamento.

ATRAVESAR. v. a. Attraversare, intraversare.—Traffiggere.—Perforare, pasar da parte a parte il corpo.—Traversare, andare o passare a traverso.—Scomettere, o tener di fuori nel giuoco.—fam. Ammaliare, nuocere con malie.—*Atravesarse.* v. r. Traffiggersi.—Interporli, frapporti, mettersi come mediatore.—Fig. Interrompere la conversazione prendendovi parte.—Ingerirsi, mischiarsi.—Intervenire, recare ostacolo.—Impedire, opporsi.—Avere una contesa.

ATRAYENTE. p. a. di *Attraer*. Attraente.—agg. Attrattivo, allettativo.

ATREGUADO, DA. agg. Maniaco, lunatico.

ATRESLANAR. v. a. Ammucchiare i covoni, accovonare.

ATREVER. v. a. Incoraggiare, far cuore.—*Atreverse.* v. r. Osare, ardire, aver cuore, arrischiare.

ATREVIDAMENTE. avv. Audacemente, arditamente, animosamente.—Stacciatamente, presontuosamente.

ATREVIDO, DA. agg. Audace, ardito, animoso, coraggioso.—Stacciato, presuntuoso, inconsiderato.—Impertinente.

ATREVIMIENTO. s. m. Ardire, audacia, ardimiento, arditezza, coraggio.—Stacciataggine, presunzione.—Impertinenza.

ATRIBUCIÓN. s. f. Attribuitivo.—Attribuzione, facoltà.

ATRIBUIR. v. a. Attribuire, ascrivere, impulare.—*Atribuirse.* v. r. Attribuirsi.

ATRIBULACIÓN. s. f. Tribolazione, afflizione.

ATRIBULADAMENTE. avv. Tri-

bolatamente, travagliatamente.

ATRIBULADO, DA. p. p. di *Atribular*. Afflito, travagliato.—*Los atribulados.* plu. Gli afflitti, i tribolati.

ATRIBULADOR, RA. s. e agg. Tribolatore.

ATRIBULAR. v. a. Tribolare, affliggere.—Costernare.—*Atribularse.* v. r. Accorarsi, angosciarsi, affliggersi.

ATRIBUTAR. v. a. ant. Imporre un dazio, un tributo.

ATRIBUTIVO, VA. agg. Attributivo.

ATRIBUTO. s. m. Attributo.

ATRICESES. s. m. plu. Anelli delle staffe.

ATRICIÓN. s. f. Teol. Altrizione.—Fis. Attrito.

ATRIEL. s. m. Leggio.

ATRILEJO. d. di *Atrial*. Piccolo leggio.

ATRIERA. s. f. La coperta del leggio.

ATRINCHERADO, DA. agg. Trincherato.—Fig. Fermo, deciso, immobile nelle risoluzioni.

ATRINCHERAMIENTO. s. m. Trincheramento.

ATRINCHERAR. v. a. Mil. Trincherare, riparare, difendere con trincerata.—*Atrincherarse.* v. r. Trincherarsi.

ATRIO. s. m. Atrio, vestibolo.

ATRITO, TA. agg. Attrito, pieno d'attrizione.

ATROCIDAD. s. f. Atrocità, inaudita crudeltà, ferocezza, gravità.—fam. Cosa stupida, sorprendente, incredibile, inaudita.

ATROCHAR. v. n. Andar per sentieri, per scorciatoie.

ATROMPETADO, DA. agg. Che ha forma di trombetta, fatto a guisa di tromba.

ATRONADAMENTE. avv. Precipitosamente, pazzamente, inconsideratamente.

ATRONADO, DA. agg. Spensierato, intronato, che opera senza riflessione, stordito, balordo.

ATRONADOR, RA. s. e agg. Turbulento, storditore, gridatore.

ATRONADURA. s. f. Yeter. V. *Atcanzadura*.

ATRONAR. v. a. Rintronare, far gran chiasso, stordire per troppo rumore.—*Atronarse.* v. r.

Morire sbalordito dal rimbombo del tuono, dicesi dei pulcini dei filogelli.—Stordirsi, rimanere sbalordito per rintronamento.

ATRONERAR. v. a. Aprir cannone, feritoie.

ATROPADO, DA. agg. Agr. Ammucchiato, unito, accoppiato, maritato, parlando d'alberi e piante.

ATROPAMIENTO. s. m. Folla, calca, adunanza tumultuosa.

ATROPAR. v. a. Raunarsi le genti disordinatamente, unirsi in sedizione.

ATROPELLADAMENTE. avv. Turbolenamente, in fretta, scompiatamente, frettolosamente, confusamente.

ATROPELLADO, DA. agg. Che parla o agisce in fretta.—Scompiato.

ATROPELLADOR, RA. s. e agg. Conculcatore, che conculca, rovescia o calpesta.

ATROPELLAMIENTO. s. m. Calpesta, frotta.—Sedizione.—Offesa, oltraggio.

ATROPELLAR. v. a. Calpestare, rovesciare.—Conculcare, non badare a leggi, a difficoltà.—Oltraggiare, maltrattar con parole.—*Atropellarse.* v. r. Parlare o agire con troppa fretta.—Precipitarsi.

ATROPELLO. s. m. Scompioglio, lo scompioglio.

ATROZ. agg. Atroce, crudele.—Grandissimo.—*Estaturo atro.* Statura smisurata.

ATROZAR. v. a. Mar. Legar colla trezza, ormeggiare il pennone dell'albero.

ATROZEMENTE. avv. Atrocemente, crudelmente.—Eccessivamente, soverchiamente, smisuratamente.

ATRUHANADO, DA. agg. Buffonesco, che ha le maniere d'un buffone.

ATRUHANARSE. v. r. Imbirbo-nire.

ATUCIA. s. f. Ghim. Tuzia, ossido di zinco.

ATUFADAMENTE. avv. Con dispetto, con sdegno, con rabbia.

ATUFAMIENTO. s. m. Stizza, dispetto.

ATUFARSE. v. r. Guastarsi, par-

lando del vino.—Fig. Indispettarsi.

ATÚN. s. m. Tonno.

ATUNARA. s. f. Tonnara.

ATUNERA. s. f. Sorta di amo per pescare i tonni.

ATUNERO. s. m. Pescatore o venditore di tonno.

ATURDIDO, DA. agg. V. *Atolondrado*.

ATURDIMIENTO. s. m. Sbalordimento, stordimento, vertigine, giracapo.—Fig. Goffaggine, disadattaggine.

ATURDIR. v. a. Sbalordire, stordire, spaventare.—*Stupéfere.*—*Aturdirse.* v. r. Sbalordirsi, stordirsi, spaventarsi.

ATURULLAMIENTO. s. m. Conturbamento.

ATURULLAR. v. a. Confondere, conturbare, imbarazzare.—*Aturullarse.* v. r. Confondersi, conturbarsi, perdere la serenità.

ATUSADOR, RA. s. m. e f. Tosatore.

ATUSAMIENTO. s. m. Tosamento.

ATUSAR. v. a. Tosare.—Tondere.—Comporre i capelli.—*Atusarse.* v. r. Leziarsi, ripulirsi, atillarsi.

ATUTÍA. s. f. Unguento fatto con tuzia.

AUDACIA. s. f. Audacia, baldanza, ardire, arroganza, sfacciataggine.

AUDAZ. agg. Audace, temerario, sfacciato, sfrontato, ardito, orgoglioso.

AUDAZEMENTE. avv. Audacemente.

AUDIENCIA. s. f. Udienza, la facoltà che il principe od altro personaggio concede altrui di andargli a parlare.—Tribunale, l'edificio ove risiede.—Distretto della Udienza.—Udienza, auditorio.—*Dar audiencia.* Concedere udienza.

AUDITIVO, VA. agg. Che ha facoltà d'udire, uditivo.

AUDITOR. s. m. ant. Auditore, uditore.—*Auditor de guerra.* Auditore di guerra.—*De marina.* Auditore di marina.—*De la nunciatura.* Segretario del nunzio apostolico.—*De la Rota.* Uditore di Rota.

AUDITORÍA. s. f. Auditorato.

AUDITORIO, RIA. agg. V. *Auditivo*—s. m. Uditorio.

AUGE. s. m. Auge, potenza, fortuna, prosperità.—Astr. Apogeo.

AUGESIS. s. f. Gram. Iperbole.

AUGURACIÓN. s. f. Augurio, pronostico, presagio, indizio.

AUGURAL. agg. Augurale.

AUGURALMENTE. avv. Con o per mezzo d'augurio.

AUGURAR. v. a. Augurare, presagire, predire.

AUGURIO. s. m. Augurio, presagio.

AUGUROSO, SA. agg. Auguroso.

AUGUSTO, TA. agg. Augusto, eccelsio, glorioso, grande, venerando, sacro.—s. m. Augusto, titolo solito a darsi agli imperatori romani.

AULA. s. f. Aula.—Sala o stanza dove si tiene scuola nelle Università.

ÁULICO, CA. agg. Aulico.

AULLADERO. s. m. Luogo dove i lupi vanno ad urlare.

AULLADOR, RA. s. e agg. Urlatore, urlante, ululante.

AULLAR. v. n. Urlare, ululare.

AULLIBO. s. m. Urlo, ululato.—Fig. Voce mesta o lamentevole.

AUMENTABILIDAD. s. f. Qualità di ciò che si può aumentare.

AUMENTABLE. agg. Aumentabile.

AUMENTACIÓN. s. f. ant. V. *Aumentar*.

AUMENTADOR, RA. s. e agg. Aumentatore, accrescitore.

AUMENTAR. v. a. Aumentare, accrescere, ingrandire, aggrandire, render maggiore, ampliare, amplificare.—*Aumentarse.* v. r. Accrescere, aumentare, ampliarsi.

AUMENTATIVO. agg. Aumentativo, accrescitivo.—Gram. Accrescitivo.

AUMENTO. s. m. Aumento, accrescimento, incremento, ingrandimento, aumentazione.—plu. Progressi.

AUN. avv. V. *Anche*, pure, eziandio, ancora.—*Tuttavia*.

Á UNA. mod. avv. Insieme, di brigata.

AUNADOR, RA. s. e agg. Adunatore, riunitore.

AUNAMIENTO. s. m. Unione, riunione.—Incorporamento.

AUNAR. v. a. Adunare, radunare.

—*Aunarse.* v. r. Unirsi per confabulare.—Incorporare.—*Tramare*.

AUNQUE. avv. Quantunque, sebbene, nondimeno, con tuttocio, nonostante.—Malgrado che, ancorchè.

AUPA. inter. fam. Andiamo! via! sul animo!

AUPAR. v. a. Dar aiuto per salire, eccitare ad alzarsi dicendo: *Aupa*.

AURA. s. f. Oco, certo uccello del Messico.—Poet. Aura, vento, zeffiro.—*Aura popular.* Aura, favore del popolo.

ÁUREO. s. m. Antica moneta d'oro.—agg. D'oro, aureo.—*Áureo número.* Numero d'oro.

AUREOLA. s. f. Aureola.

AURICALCO. s. m. Orpello.

AURÍCULA. s. f. Anat. Auricola del cuore.

AURICULAR. agg. Auricolare.—Confessione auricolare.—Auricolare, dito mignolo.

AURÍFERO, RA. agg. Aurifero, aureo, aurino, che contiene dell'oro.

AURÍFICO, CA. agg. V. *Aurifero*.

AURIGA. s. m. Auriga, cocchiere.

AURORA. s. f. Aurora, alba.—Fig. Principio, origine.—*Lattata*, bevanda fatta con mandorle e cannella.—*Despuntar ó romper la aurora.* fr. Spuntar l'aurora.

AURRAUGADO, DA. agg. Agr. Terreno mal lavorato, mal arato.

AUSENCIA. s. f. Assenza, lontananza.—*Tener alguno buenas ó malas ausencias.* fr. fam. Aver detrattori o encomiatori durante l'assenza.

AUSENTARSE. v. r. Assentarsi, allontanarsi, fuggir via, non lasciarsi vedere in un luogo.

AUSENTE. s. e agg. Assente.

AUSPICIO. s. m. Auspicio, presagio, vaticinio.—plu. Favore, protezione, difesa.

AUSTERAMENTE. avv. Austeramente, con severità.

AUSTERIDAD. s. f. Austerità, mortificazione, rigore di vita.—Fig. Severità, asprezza, rigidità.

AUSTERO, RA. agg. Aspro.—Austero, rigido, severo.—Ritirato

del mondo, solitario, asceta, penitente.  
**AUSTRAL**. agg. Australe.  
**AUSTRIACO**, CA. s. e agg. Austriaco, dell'Austria.  
**AUSTRO**. s. m. Austro.  
**AUTÈNTICA**. s. f. Autentica. — Copia autentica.  
**AUTENTICACIÓN**. s. f. Autenticazione.  
**AUTÈNTICAMENTE**. avv. Autenticamente, legittimamente, legalmente.  
**AUTENTICAR**. v. a. Autenticare, convalidare, dar autorità col vero, con la legge.  
**AUTENTICIDAD**. s. f. Autenticità. — Legalità.  
**AUTÈNTICO**, CA. agg. Autentico, approvato, valido, secondo la legge.  
**AUTILLO**. s. m. Allocco.  
**AUTO**. s. m. Decreto, sentenza, ordinanza giuridica, mandato. — *Auto de fe*. Auto da fe. — *Definitivo*. Sentenza definitiva. — *De oficio*. Giudizio, giudicato d'ufficio. — *Sacramental*. Rappresentazione che si fa di cose sacre e religiose. — plu. Atti, compare o altre scritte che dai litiganti si presentano ai tribunali; processo.  
**AUTOCRACIA**. s. f. Autocrazia.  
**AUTOCRATA**. s. m. Autocrata.  
**AUTOGRÀFO**. s. m. Autografo, originale, di mano dell'autore.  
**AUTÓMATO**. s. m. Automa, automatico.  
**AUTONOMÍA**. s. f. Autonomia.  
**AUTÓNOMO**, MA. agg. Autonomo.  
**AUTOR**, RA. s. m. Autore. — Inventore, ritrovatore. — Amministratore d'una compagnia di commedianti. — Giur. Autore. — *Autor de nota*. Autore rinomato.  
**AUTORÍA**. s. f. Direzione d'una compagnia comica.  
**AUTORIDAD**. s. f. Autorità, potestà, potere. — Credito. — Fede, credenza. — Pomposa mostra, ostentazione. — Testo, citazione, aforismo, giudizio, sentenza, opinione, parere. — *Pasado en autoridad de cosa juzgada*. fr. Giur. Avendo forza di cosa giudicata.  
**AUTORITATIVAMENTE**. avv. Autoritativamente.

**AUTORIZABLE**. avv. Che può essere autorizzato.  
**AUTORIZACIÓN**. s. f. Autorizzazione, consenso, approvazione. — Giur. Omologazione.  
**AUTORIZADAMENTE**. avv. Autorvolmente, sfasosamente. — Autenticamente, affermativamente.  
**AUTORIZADO**, DA. agg. Ragguardevole, commendabile.  
**AUTORIZADOR**, RA. s. e agg. Autorevole, autoritativo, legalizzante.  
**AUTORIZANTE**. p. a. di *Autorizar*. e agg. Autorizzante.  
**AUTORIZAR**. v. a. Autorizzare, dar autorità, facoltà, permettere. — Giur. Omologare, ratificare. — Autenticare, legalizzare. — Confermare con autorità. — Approvare, accreditare. — Rialzare, illustrare. — *Autorizarse*. v. r. Dare mutua autorità.  
**AUTORIZATIVO**, VA. agg. Che ha virtù di autorizzare.  
**AUTUMNAL**. agg. Autunnale.  
**AUXILIADOR**, RA. s. e agg. Aiutatore, aiutatore.  
**AUXILIANTE**. s. e agg. Ausiliante, aiutatore, che porge aiuto.  
**AUXILIAR**. s. m. Ausiliare. — v. a. Aiutare, porgere aiuto, soccorrere, dar aiuto, sovvenire, dar mano. — *Auxiliar á bien morir*. Assistere un moribondo. — *Auxiliarse*. v. r. Aiutarsi.  
**AUXILIATIVO**, VA. agg. Proprio per dare aiuto.  
**AUXILIATORIO**, RIA. agg. V. AUXILIATIVO.  
**AUXILIO**. s. m. Ausilio, aiuto, sussidio, soccorso, assistenza.  
**AVACADO**, DA. agg. Che ha gran pancia, che somiglia ad una vacca, dicesi delle bestie da soma.  
**AVADARSE**. v. r. Calare, scemare la piena d'un fiume, divenire guadabile.  
**AVAHAR**. v. a. Riscaldare coltallo. — v. n. Esalare.  
**AVAL**. s. m. Com. Garanzia d'una cambiale nel caso non sia pagata dall'accettante.  
**AVALANCHA**. s. f. Valanga.  
**AVALAR**. v. n. Tremare la terra, essere scossa da terremoto.  
**VALENTONADO**, DA. agg. Burbanzoso.  
**VALENTONARSE**. v. r. fam. Fa-

re lo spaccone, o volerlo imitare.  
**AVALORAR**. v. a. Valutare, apprezzare, assegnare il prezzo a una cosa, stimare. — Fig. Avvalorare, incoraggiare, far cuore, animare. — *Avvalorarse*. v. r. Incoraggiarsi.  
**AVALUO**. s. m. Valutazione, stima. — V. VALUACIÓN.  
**AVALLAR**. v. a. Steccare, fortificare, circondare di steccato. — V. VALLAR.  
**AVAMBRAZO**. s. m. Armatura del cubito.  
**AVAMPÍES**. s. m. ant. La parte dell'uosa che copre il collo del piede.  
**AVANCE**. s. m. L'avanzare. — V. AVANZO.  
**AVANTREN**. s. m. Avantreno, la parte anteriore d'una carretta da cannone.  
**AVANZADA**. s. f. Mil. Posto o guardia avanzata.  
**AVANZAR**. v. a. Avanzare, passare innanzi, lasciare addietro. — Progredire. — v. n. Mil. Investire, assalire, marciare contro il nemico.  
**AVANZO**. s. m. Com. Bilancio di conti. — ant. Avanzo, resto di conto.  
**AVARAMENTE**. avv. Avaramente.  
**AVARICIA**. s. f. Avarizia.  
**AVARICIOSAMENTE**. avv. Avaramente.  
**AVARICIOSO**, SA. s. e agg. Avaro, interessato, spilorcio, gretto.  
**AVARIENTO**, TA. s. e agg. Avaro, spilorcio. — *El avariento do tiene el tesoro, tiene el entendimiento*. prov. L'avaro ha l'anima nel danaro. — *Piensa el avariento que gasta por uno, y gasta por ciento*. prov. Chi più spende meno spende.  
**AVARISMO**. s. m. Spirito, quinta essenza dell'avarizia.  
**AVARO**, RA. s. e agg. V. AVARIENTO.  
**AVASALLADOR**, RA. s. m. e f. Soggiogatore. — Dominatore. — agg. Che soggioga, domina, sottomette.  
**AVASALLAMIENTO**. s. m. Soggiogamento. — Dominio.  
**AVASALLAR**. v. a. Soggiogare, sottomettere, soggettare.

**AVE**. s. f. Uccello, augello. — *Ave del paraiso*. Uccello del paradiso. — *De paso*. Uccello di passo. — *De rapina*. Uccello di preda, di rapina. — *Frin*. Pavoncella. — *Nocturna*. Uccello notturno. — *Toro*. Tarabuso. — *Zonza*. Fig. fam. Stupido, scimunito.  
**AVECIGA**, LLA, TA. d. di *Avz*. Uccelletto, uccellino.  
**A VECES**. mod. avv. Talvolta, alternativamente, alcune volte.  
**AVEGINARSE**. v. r. Avvicinarsi.  
**AVECINDADO**, DA. agg. Domiciliato.  
**AVECINDAMIENTO**. s. m. Domicilio, il domiciliarsi.  
**AVECINDAR**. v. a. Dichiarar abitante, comprendere nel censo, ammettere fra gli abitanti. — *Avecindarse*. v. r. Domiciliarsi, prendere il domicilio in un dato luogo. — Accostarsi, avvicinarsi.  
**AVECHUCHO**. s. m. Uccello brutto. — Nibbio; uccello di rapina. — Fig. Uomo brutto, mal conformato, o di costumi riprovevoli.  
**AVEJENTADO**, DA. agg. Invecchiato, vecchio anzi tempo.  
**AVEJENTAR**. v. a. Invecchiare, fare parer vecchio prima dell'età. — *Avejentarse*. v. r. Ritorsi allo stato di vecchiezza prematura.  
**AVEJIGAR**. v. a. e n. Produrre, formarsi delle vesciche.  
**AVELLACAR**. v. a. V. ENVILECER. — *Avellacarse*. v. r. V. ENVILECERSE.  
**AVELLANA**. s. f. Avellana, nocciuola. — *Avellano de la India*. Mirabolano.  
**AVELLANAR**. s. m. Luogo piantato di avellani, o nocciuoli. — **AVELLANARSE**. v. r. Aggrinzarsi, disseccarsi come le nocciuole.  
**AVELLANERO**, RA. s. m. e f. Venditor di avellane.  
**AVELLANO**. s. m. Bot. Avellano, nocciuolo.  
**AVE-MARÍA**. s. f. Ave Maria, Avemmaria. — *Al Ave-Maria*. mod. avv. Di prima sera. — *Saberlo como el Ave-Maria*. fr. fam. Sapere una cosa come l'Avemmaria.  
**AVENA**. s. f. Bot. Avena.  
**AVENADO**, DA. agg. Che appartiene all'avena. — Fig. Che ha

vena di pazzo, pazziccio, lunatico.  
**AVENAMIENTO**. s. m. Il dar lo scolo all'acqua.  
**AVENAR**. v. a. Aprir strada alle acque, dar lo scolo all'acqua.  
**AVENATE**. s. m. Bevanda fatta coll'avena.  
**AVENENCIA**. s. f. Accordo, concordia, unione, conformità d'umore e di voleri. — Concordato, convenzione.  
**AVENIBLE**. agg. Accordevole.  
**AVENIBLEMENTE**. avv. Con accordo, d'accordo.  
**AVENICEO**, CEA. agg. D'avena.  
**AVENIDA**. s. f. Improvviso incremento d'acqua, inondazione. — Viale, strada, entrata, andito. — Fig. Concorso, calca, moltitudine, riunione, ammasso, mucchio. — Accordo, riconciliazione.  
**AVENIDAMENTE**. avv. D'accordo.  
**AVENIDO**, DA. p. p. di *avenirse*. e agg. Accordevole, affabile, di facile accesso. — *Bien avenido*. Che vive d'accordo, in buona armonia.  
**AVENIR**. v. a. Accordare, riconciliare, concordare, conciliare. — *Avenirse*. v. r. Conciliarsi, convenirsi, esser d'accordo, accordarsi, conformarsi, affarsi.  
**AVENTADERO**. s. m. Luogo dove si sventolano le biade. — V. AVENTADOR.  
**AVENTADOR**. s. m. Agr. Vagliatore, chi sventola le biade. — Ventilabro. — Ventarola da cucina.  
**AVENTADURA**. s. f. Veter. Tumore, gonfiamento, enfiatura che viene a cavalli. — V. AVENTAMIENTO.  
**AVENTAJA**. s. f. ant. V. VENTAJA. — Giur. Antiparte, clausola fra coniugati per cui il superstito è autorizzato a prelevare prima d'ogni partizione una parte di mobili, senza confondere la parte che può spettargli in comunanza.  
**AVENTAJABLEMENTE**. avv. Vantaggiosamente, utilmente. — Eccellentemente, egregiamente.  
**AVENTAJADO**, DA. agg. Eccellente, perfetto, che ha vantag-

gi. — s. m. Mil. Il soldato che ha un caposoldo.  
**AVENTAJAMIENTO**. s. m. ant. V. VENTAJA.  
**AVENTAJAR**. v. a. Avantaggiare, superare, avanzare, eccedere in checchesia. — Migliorare la condizione di alcuno. — Anteporre, dar preferenza.  
**AVENTAMIENTO**. s. m. Sventolamento.  
**AVENTAR**. v. a. Ventilare, ventolare, sventolare. — Fig. fam. Cacciare, allontanare, sgombrare. — *Aventarse*. v. r. Gonfiarsi, riempirsi di vento. — Spaventarsi il bestiame e fuggir qua e là. — fam. Fuggire, battersela.  
**AVENTURA**. s. f. Avventura, impresa singolare. — Caso, sorte, evento, accidente, azzardo.  
**AVENTURADAMENTE**. avv. Avventuratamente, per avventura, per caso. — Pericolosamente, con rischio.  
**AVENTURADO**, DA. agg. Avventurato, fortunato, felice, venturoso. — Rischioso, arrischiato. — *Bien ó mal aventurado*. Bene o male avventurato.  
**AVENTURAR**. v. a. Avventurare, arrischiare, esporre, venturare, porre a rischio. — *Aventurarse*. v. r. Arrischiarsi, avventurarsi.  
**AVENTURERAMENTE**. avv. V. AVENTURADAMENTE.  
**AVENTURERO**, RA. agg. Avventuroso, che va in cerca d'avventure. — Vagabondo, errante. — V. ADVENEDIZO.  
**AVERGONZADAMENTE**. avv. Vergognosamente.  
**AVERGONZAMIENTO**. s. m. Vergogna, rossore.  
**AVERGONZAR**. v. a. Vergognare, far vergognare, od arrossire. — *Avergonzarse*. v. r. Vergognarsi, arrossire.  
**AVERÍA**. s. f. Mar. Avaria, danno che patisce una nave, o le merci imbarcatevi. — fam. Danno, perdita, inciampo, contrattempo, disgrazia. — Pollame, uccellame, quantità d'uccelli. — Uccelliera, colombaia. — *Avería gruesa*. Avaria grande.  
**AVERIAR**. v. a. Recar danno od avaria, guastare, deteriorare. — *Averiarse*. v. r. Danneggiarsi, soffrir avaria.

AVERIGUABLE. agg. Verificabile.  
 AVERIGUACIÓN. s. f. Verificazione, investigazione, ricerca.  
 AVERIGUADAMENTE. avv. Sicuramente, certamente.  
 AVERIGUADOR, RA. s. m. e f. Verificatore, investigatore.  
 AVERIGUAMIENTO. s. m. V. AVERIGUACIÓN.  
 AVERIGUAR. v. a. Verificare, investigare, ricercare, indagare, inquire. — *Averiguarse con alguno*. fr. fum. Accordarsi, mettersi d'accordo con alcuno.  
 AVERNO. s. m. Averno, inferno.  
 AVERRUGADO, DA. agg. Coperto di porri, di verruche.  
 AVERSIÓN. s. f. Avversione, antipatia naturale, ripugnanza, ribrezzo.  
 AVESTRUZ. s. m. Struzzo, struzzolo. — *Es sus, y traza el avestruz*. prov. Vedor i difetti altrui, e non accorgersi de' propri. — Fig. Uomo ignorante, zotico.  
 AVETADO, DA. agg. Venato.  
 AVEZADAMENTE. avv. Con maestria, abilmente; per abito.  
 AVEZADURA. s. f. V. COSTUMBRA.  
 AVEZAMIENTO. s. m. Maestria, destrezza, abilità. — Uso, consuetudine, abito.  
 AVEZAR. v. a. Fig. Assuefare, avezzare. — *Avezarse*. v. r. Assuefarsi, avezzarsi.  
 AVIADO, DA. agg. Disposto. — *Estamos bien aviados*. fam. Siamo freschi, serviti per le feste.  
 AVIADOR, RA. s. m. e f. Chi dispone, prepara.  
 AVIAR. v. a. Preparare, disporre, apparecchiare, allestire. — *Spedire, affrettare, sollecitare*. — *Aviarse*. v. r. Disporsi, preparare il necessario per uscire di casa, per mettersi in viaggio. V. VESTIRSE.  
 ÁVIDAMENTE. avv. Avidamente.  
 AVIDEZ. s. f. Avidità, voracità.  
 ÁVIDO, DA. agg. Avido, vorace, ingordo, ghiotto.  
 AVIENTO. s. m. V. BIELDO.  
 AVIESAMENTE. a v v. Cattivamente, a torto, perversamente.  
 AVIESO, SA. agg. Torto, storto che non va diritto. — Fig. Malvagio, cattivo, perverso.  
 AVIGORAR. v. a. Invisorire, fortificare. — Fig. Incoraggiare,

animare. — *Avigorarse*. v. r. Invisorirsi.  
 AVILANTEZ. s. f. Audacia, temerità, sfacciataggine, arditazza, svergognatezza, impudenza.  
 AVILES. s. e agg. Avilese, di Ávila.  
 AVILLANADO, DA. agg. Che tiene modi villani, plebeo, ignobile, basso.  
 AVILLANAR. v. a. Fare che altri acquisti modi villani. — *Avillanarse*. v. r. Acquistare modi e costumi villani.  
 AVINADO, DA. agg. Inzuppato di vino. — Ubbriacone.  
 AVINAGRADAMENTE. avv. Aspramente, agramente.  
 AVINAGRADO, DA. agg. Acetosato, di sapor d'aceto. — Fig. Aspro, severo, intrattabile.  
 AVINAGRAR. v. a. Inacetare, versare aceto su qualche cosa. — Inagrar, inacetire, inforzare. — *Avinagrarse*. v. r. Inacetire, acetire.  
 AVÍO. s. m. Prevenzione, apparecchio. — Anticipazione di capitali per l'estrazione di mine. — plu. fam. Arnesi, istrumenti necessari alle arti e mestieri.  
 AVIÓN. s. m. Uccello di S. Martino, specie di rondone.  
 AVISADAMENTE. avv. Avvisatamente, prudentemente, con discrezione, saggiamente.  
 AVISADO, DA. agg. Avvisato, sagace, astuto, accorto, saggio. — *Mal avisado*. Mal'accorto, incauto, sconigliato.  
 AVISADOR, RA. s. m. e f. Avvisatore, avvertitore.  
 AVISAR. v. a. Avvisare, avvertire, annunziare. — Conciliare. — Avvertire, osservare.  
 AVISO. s. m. Avviso, notizia, ragguaglio. — Avviso, avvertimento. — Prudenza, circospezione. — *Andar ó estar sobre aviso*. fr. Essere accorto, star sull'avviso, star con gli occhi aperti.  
 AVISPA. s. f. Vespa.  
 AVISPADO, DA. agg. Fig. fam. Vispo, bizzarro, pronto, spiritoso, vivace.  
 AVISPAR. v. a. Spronare, eccitare, stimolare colla frusta. — *Dirozzare, scaltrire*. — *Avisparse*. v. r. Dirozzarsi, divenire scaltrito.

AVISPERO. s. m. Vespaio, sciaume di vespe.  
 AVISPÓN. s. m. Calabrone.  
 AVISTAR. v. a. Scoprire, scorgere, veder da lontano una cosa. — *Avistarse*. v. r. Abboccarsi.  
 AVITUALLAR. v. a. Mil. Vettovagliare, provvedere di vettovaglie. — *Avituallarse*. v. r. Mil. Provvedersi di vettovaglie.  
 AVIVADAMENTE. avv. Vivamente, con vivacità.  
 AVIVADO, DA. agg. Astuto, sagace, scaltro. — s. m. Preparazione dello stagno per fabbricare gli specchi.  
 AVIVADOR, RA. s. m. e f. Avvisatore, spronatore. — s. m. Spanderuola, specie di palla. — Fogli di carta foracchiati sui quali si pongono le ova dei filugelli.  
 AVIVAR. v. a. Attizzare il fuoco. — Eccitare, incoraggiare, animare. — Fig. Accendere, infiammare, avvivar un colore, affrettare, sollecitare. — V. VIVIFICAR. — *Avivar el paso*. Affrettare il passo. — *Avivarse*. v. r. Inanimare, rinvigorire. — Affrettarsi. — *Infiammarsi*.  
 AVIZORAR. v. a. fam. Spiare, osservare diligentemente, invigilare, scrutare.  
 AVO. s. m. Desinenza de' numeri frazionari.  
 AVOCABLE. agg. Giur. Che può essere avvocato o rimesso ad un altro tribunale.  
 AVOCACIÓN. s. f. Giur. L'avvocata, azione di levare al giudice la cognizione di un affare, e di rimetterne la decisione ad altro giudice.  
 AVOCAR. v. a. Giur. Avvocare a sé una causa già condotta da altro tribunale.  
 AVUGÜES. s. m. V. GAYUBA.  
 AVITARDA. s. f. Otarda.  
 AXIFUGO, GA. agg. V. CENTRÍFUGO.  
 AXILA. s. f. Anat. Ascella.  
 AXILAR. agg. Attenente all'ascella, dell'ascella.  
 AXIOMA. s. m. Assioma.  
 AY. inter. Ah! deh! ah! ah!  
 AYA. s. f. Aia, governante.  
 AYEAR. v. n. Lagnarsi, gemere, sospirare.  
 AYER. avv. t. Ieri. — *De ayer acá*. Da ieri in quà. — *De ayer á hoy*. fam. Da poco tempo.

AYERMADO, DA. agg. V. DESIERTO.  
 AYERMAR. v. a. Sterilire, desolare, convertire in deserto, sterile, ciò che prima era vegeto, coltivato. — *Ayermarse*. v. r. Diventare deserto, sterile.  
 AYO, YA. s. m. e f. Aio, precettore.  
 AYUDA. s. f. Soccorso, aita, aiuto, aiuto. — Sostegno, rifugio, appoggio. — fam. Lavativo, serviziale, cristere. — s. m. Aiutante. — *Ayuda de cámara*. Aiutante di camera, cameriere. — *Ayuda de costa*. Aiuto di costa. — *Con ayuda de vecinos*. loc. fam. Coll'altrui soccorso.  
 AYUDADOR, RA. s. e agg. Aiutatore, aiutevole.  
 AYUDANTE. s. m. MIL. Aiutante.  
 AYUDANTÍA. s. f. MIL. L'impiego dell'aiutante.  
 AYUDAR. v. a. Aiutare, soccorrere, sovvenire, dar aiuto, dar mano. — *Porre i mezzi, contribuire, concorrere*. — Aggiungere, supplire, metter del suo. — *Ayudate y ayudarte he*. prov. Aiutati e Iddio l'aiuterà. — *Ayudarse*. v. r. Aiutarsi, dare aiuto a sé stesso.  
 AYUNAR. v. n. Digiunare.  
 AYUNAS (EN). mod. avv. A digiuno.  
 AYUNO. s. m. Digiuno, astinenza. — agg. Digiuno, vuoto di cibo. — Fig. Colui che si priva di godere alcun piacere o diletto. — Chi ignora o non intende affatto di ciò che si parla.  
 AYUNQUE. V. YUNQUE. — *Cuando ayunque, sufre; cuando mazo, tunde*. prov. Prendi il tempo come ci viene.  
 AYUNTADOR, RA. agg. Ciò che unisce.  
 AYUNTAMIENTO. s. m. Municipio. — Consiglio comunale.  
 AYUNTARSE. v. r. Unirsi.  
 AZABACHADO, DA. agg. Simile al lustrino.  
 AZABACHE. s. m. Min. Lustrino.  
 AZABARA. s. f. Bot. Alsina.  
 AZACÁN. s. m. ant. V. AGUADOR. — fam. Affannone. — *Otre. — Estar ó andar hecho un azacán*. fr. fam. Durar una fatica improba.  
 AZACAYA. s. f. Acquedotto, canale. — Bindolo, macchina idraulica.

AZACHE. agg. Com. Nome dato a certa seta di qualità inferiore.  
 AZADA. s. f. Agr. Vanga, zappa.  
 AZADADA. s. f. Colpo di vanga.  
 AZADÓN. s. m. Zappone.  
 AZADONADA. s. f. Zappata.  
 AZADONAR. v. a. Zappare.  
 AZADONAZO. s. m. V. AZADONADA.  
 AZADONERO. s. m. Zappatore.  
 AZAFATA. s. f. Cameriera della regina.  
 AZAFATE. s. f. Specie di cesta piatta a foggia di vassoio.  
 AZAFRÁN. s. m. Bot. Zafferano.  
 AZAFRANADO, DA. agg. Di colore di zafferano, zafferanato.  
 AZAFRANAL. s. m. Campo seminato di zafferano.  
 AZAFRANAR. v. a. Zafferanare. — *Mischiar lo zafferano con checchessia*.  
 AZAFRANERO. s. m. Venditore o commerciante di zafferano.  
 AZAGADOR. s. m. Sentiero o passo pel bestiame.  
 AZAGAYA. s. f. Zagaglia, dardo, giavellotto.  
 AZAGAYADA. s. f. Zagagliata.  
 AZAHAR. s. m. Bot. Fior d'arancio.  
 AZAINADAMENTE. avv. Perfidamente, traditorescamente.  
 AZANORIA. s. f. Bot. V. ZANAHORIA.  
 AZANORIANTE. s. m. Carota candida. — Fig. Complimenti affettati, svenevoli, parole affettate.  
 AZAR. s. m. Infortunio, disgrazia, caso, colpo, accidente impenso e funesto. — Carta contraria, disdetta nel giuoco. — *In toppo, contrarietà*. — *Echar azar*. fr. Aver disgrazia nel giuoco; riuscir male. — *Tener azar con alguna cosa*. fr. Aver cosa che porta disgrazia, o letalità.  
 AZARBE. s. m. Canaletto per dove passa l'acqua superflua dopo di aver irrigato l'orto.  
 AZARÓN. s. m. Min. Minio. — *Colore d'arancio vivo*.  
 AZARJA. s. f. Guindolo.  
 AZAROSAMENTE. avv. Disgraziatamente, sfortunatamente.  
 AZAROSO, SA. agg. Che porta disgrazia, funesto, sinistro, fatale.  
 ÁZIMO, MA. agg. Azzimo.  
 AZIMUT. s. m. Astr. Azzimutto.  
 AZIMUTAL. agg. Azzimuttale.

AZNALLO. s. m. Bot. Piuo nero. — V. GATUÑA.  
 AZOADO, DA. p. p. di *Azoar*. e agg. Azotato.  
 AZOAR. v. a. Azotare.  
 ÁZOE. s. m. Chim. Azoto.  
 AZOGADAMENTE. avv. Con prestezza ed agitazione, subito.  
 AZOGADO, DA. agg. Stagnato. — *fam. Dicesi delle persone irrequiete, che non istanno un momento ferme, che sembrano aver l'argento vivo addosso*.  
 AZOGAMIENTO. s. m. Lo stagnare. — Fig. Somma agitazione.  
 AZOGAR. v. a. Stagnare, coprire alcuna cosa con mercurio. — *Azogarse*. v. r. Prendere una malattia cagionata dal mercurio. — Fig. Sbalordirsi, turbarsi, essere agitato.  
 AZOQUE. s. m. Min. Mercurio, argento vivo. — *Es un azoque*. fr. Essere molto vivace.  
 AZOQUERÍA. s. f. Il luogo nelle miniere dove si amalgama il mercurio per estrarre l'argento.  
 AZOQUERO. s. m. Operaio che amalgama il mercurio per estrarre l'argento.  
 AZOLAR. v. a. Digrossare col l'ascia.  
 AZOR. s. m. Astore.  
 AZORADO, DA. agg. Inquieto, agitatissimo.  
 AZORADOR. s. m. Conturbatore.  
 AZORAMIENTO. s. m. Spavento, terrore, paura.  
 AZORAR. v. a. Conturbare, spaventare, atterrire, impaurire, sbigottire, spaurire, infondere terrore. — *Azorarse*. v. r. Spaventarsi, tremare dallo spavento, dal terrore. — *Precipitare, fare una cosa con soperchia fretta, senza considerazione*.  
 AZORRAMIENTO. s. m. Sopore, letargo, gravezza grande di testa.  
 AZORRAR. v. a. Addormentarsi, cadere in letargo per le bevande o per i fumi del tabacco od altro. — *Azorrase*. v. r. Sentirsi il capo sbalordito, stare assopito.  
 AZOTACALLES. s. m. Vagabondo, fannullone, scioperato.  
 AZOTADO, DA. agg. Screziato. — s. m. Reo frustrato pubblicamente. — V. DISCIPLINANTE.



— plu. Flagellanti, disciplinanti.  
 AZOTADOR, RA. s. m. e f. Flagellatore, frustatore, staffilatore. — agg. La cosa colla quale si frusta.  
 AZOTAINA. s. f. Flagellazione, frustatura.  
 AZOTAMIENTO. s. m. Il frustare, flagellazione, flagellamento.  
 AZOTAPERROS. s. m. f. m. L'uomo che nello chiese caccia fuori i cani.  
 AZOTAR. v. a. Frustare, staffilare, flagellare, sferzare. — *Azotarse*. v. r. Sferzarsi, flagellarsi.  
 AZOTAZO. accr. di *Azote*. Frustata. — Sculaccione, sculacciata.  
 AZOTE. s. m. Frusta, sferza, staffile. — Frustata, staffilata. — Fig. Calamità, flagello. — *Azotes y galeras*. fr. fam. Dicesti dei cibi che mai si cambiano. — *Besar el azote*. fr. Ricevere il gastigo umilmente.  
 AZOTEA. s. f. Terrazzo.  
 AZOTINA. s. f. V. AZOTAINA.  
 AZUA. s. f. Bevanda fatta con sugo di palma e cocco.  
 AZÚCAR. s. m. e f. Zucchero. — *Azúcar de flor*. Zucchero chiarito. — *De pilón*. Zucchero in

B. Seconda lettera dell'alfabeto spagnolo e prima fra le consonanti.  
 BABA. s. f. Bava, saliva, schiuma.  
 BABADA. s. f. Femore degli animali.  
 BABADOR. s. m. Bavaglio, tovagliuolo da bambini.  
 BABARA. s. f. Berlino, sorta di carrozza.  
 BABAZA. s. f. Bava, schiuma densa ed abbondante.  
 BARAZORRO. s. m. Babaccio, goffo, rustico, villano, incivile.  
 BAREAR. v. n. Far bava.  
 BABEO. s. m. Il far bava.  
 BABERA. s. f. Barbozzo, quella parte dinanzi dell'elmo che difendeva le gote, il mento.  
 BABIA (ESTAR EN). fr. Star con la mente altrove, distratto.  
 BABIECA. s. m. Babbuino, babbeo sciocco, minchione, babbuaso.

pani. — *De lustre*. Zucchero fino, in polvere — *De plomo*. Sal di Saturno, piombo. — *De quebrados*. Zucchero a pezzi. — *Mascabado*. Zucchero non chiarito. — *Piedra ó candé*. Zucchero candito. — *Rosada*. Zucchero rosato.  
 AZUCARADO, DA. agg. Inzuccherato, dolce come il miele, zuccheroso. — Fig. Dolce, affabile, gentile.  
 AZUCARAR. v. a. Inzuccherare. — Fig. Raddolcire. — *Azucararse*. v. r. Fig. Dolcificarsi, dolcificare una cosa.  
 AZUCARERO. s. m. Zuccheriera.  
 AZUGARILLO. s. m. Zuccherino. — V. BOLADO.  
 AZUCENA. s. f. Bot. Giglio.  
 AZUD. s. f. Pescaia.  
 AZUDA. s. f. Macchina idraulica per innalzare l'acqua dai fiumi.  
 AZUELA. s. f. Pialla. — Ascia cortata.  
 AZUFAIFA. s. f. Giuggiola.  
 AZUFAIFO. s. m. Bot. Giuggiolo.  
 AZUFRADO, DA. agg. Solfureo.  
 AZUFRADOR, RA. s. e agg. Chi o ciò che solfura. — s. m. Solforatoio.  
 AZUFRAR. v. a. Solfurare. — *Azufrar el vino*. Fare una zolfatura ad una botte.

## B.

BABILONIA (ES UNA). fr. È una Babilonia, una confusione.  
 BABILÓNICO, CA. s. e agg. Babilonico, di Babilonia.  
 BABILONIO, NIA. agg. Babilonico.  
 BABILLA. s. f. Piegia che fa la pelle de' quadrupedi fra la coscia ed il ventre.  
 BABOR. s. m. Mar. La parte sinistra della nave.  
 BABOSA. s. f. Lumaca, lumacone ignudo. — Agr. Cipolla da trapiantare.  
 BABOSEAR. v. a. Coprir o lasciare colare la bava.  
 BABOSILLA. s. f. Lumaca ignudo.  
 BABOSO, SA. agg. Bavoso.  
 BABUCHA. s. f. Pantofola, piana.  
 BABUINO. s. m. Babbuino. — Fig. Babbuino, per uomo contraffatto di viso.  
 BACA. s. f. Baco. — Bacca, coccola. — Anello di catena.

AZUFRE. s. m. Min. Solfo, zolfo.  
 AZUFROSO, SA. agg. Solforico, della natura dello zolfo.  
 AZUL. agg. Azzurro, turchino.  
 AZULADO, DA. agg. Azzurriccio, azzurrogolo.  
 AZULAR. v. a. Dipingere colorire d'azzurro. — *Azularse*. v. r. Tingersi d'azzurro.  
 AZULEAR. v. n. Azzurreggiare.  
 AZULEJO. s. m. Mattone di maiolica. — V. ABEJARUCO.  
 AZULINO, NA. agg. Azzurrino.  
 AZUMAR. v. a. Tingere i capelli.  
 AZUMBAR. s. m. Bot. Damasonio.  
 AZUMBRADO, DA. agg. Misurato con *azumbres*. — fam. Avvinazzato, ubbriaco.  
 AZUMBRAR. v. a. Misurare o vendere con *azumbres*.  
 AZUMBRE. s. f. Misura pel vino e simili, un poco più di due litri, cosicchè 70 *azumbres* corrispondono a 161 litri.  
 AZUQUERO. s. m. V. AZUCARERO.  
 AZUZADOR, RA. s. m. e f. Azzizzatore, incitatore, instigatore.  
 AZUZAR. v. a. Azzizzare, istigare, eccitare i cani a battersi. — Fig. Irritare, crucciare, seminare la discordia.

BACALAO. s. m. Baccalà.  
 BACANALES. agg. plu. Baccanali, feste di Bacco.  
 BACANTE. s. f. Baccante, sacerdotessa di Bacco. — Donna furiosa, ebria, lussuriosa.  
 BACAR. v. n. Darsi ai baccanali, alle orgie.  
 BACARA. s. f. Bot. Bacchera, baccaro.  
 BACERA. s. f. Med. Ostruzione della milza.  
 BACETA. s. f. Bassetta, giuoco di carte.  
 BACÍA. s. f. Bacino, bacile.  
 BACIGA. s. f. Bazzica, giuoco di carte.  
 BACILAR. agg. Fatto a guisa di bacchetta.  
 BACÍN. s. m. Cantero, pitale.  
 BACINA. s. f. Bacina, cassetta per l'elemosine.  
 BACINADA. L'escremento contenuto in un cantero o pitale.  
 BACINERO, RA. s. m. Chi fa il

mestiere di vuotare i cantieri.  
 BACINETA. s. f. Bacinella, cassetta del cercatore d'elemosine.  
 BACINETE. s. m. Mil. Caschetto. — Soldato armato di corazza.  
 BACO. s. m. Bacco. — fam. Il vino. — *Ermitas de Baco*. Taverne.  
 BÁCULO. s. m. Báculo, bastone. — Fig. Appoggio, alta. — *Báculo pastoral*. Pastorale.  
 BACHE. s. m. Rotaja, l'affossatura che fa in terra la ruota. — Luogo dove si tosan le pecore.  
 BACHILLER. s. m. Baccelliere. — agg. Ciarlone, saccente, sputaseno.  
 BACHILLERA. s. f. Donna ciarlona, importuna, pettegola.  
 BACHILLERAMIENTO. s. m. Il ricevere il grado di baccelliere.  
 BACHILLERAR. v. a. Dare il grado di baccelliere. — *Bachillerarse*. v. r. Ottenere il grado di baccelliere.  
 BACHILLERAZGO. s. m. Baccellierato.  
 BACHILLEREAR. v. n. Parlare molto senza cognizione di causa. — Ingerirsi, intramettersi.  
 BACHILLERÍA. s. f. Garrullità, ciarla, cicaleamento. — Sotterfugio.  
 BADA. s. f. V. RINOCERONTE.  
 BADAJADA. s. f. Battagliata. — Fig. fam. Sproposito, balordaggine.  
 BADAJO. s. m. Battaglio, batocchio di campana. — Fig. Ciarlone, balordo, sciocco.  
 BADANA. s. f. Alluda. — *Zurrar la badana*. fr. fam. Trattare male ad alcuno.  
 BADAÑADO, DA. agg. Federato, coperto di alluda.  
 BADEA. s. f. Il pocone o cetriolo insipido. — Fig. Scimunito, imbecille. — Scipito, sciocco, senza sapore.  
 BADEN. s. m. Borro fatto dalle acque.  
 BADIÁN. s. m. Bot. Anice della Cina.  
 BADIL. s. m. Badile.  
 BADILA. s. f. V. BADIL.  
 BADILAZO. s. m. Colpo di badile.  
 BADOMÍA. s. f. Sproposito, assurdità, strafalcione, sciocchezza.  
 BADULAQUE. s. m. Fattibello. —

Fig. fam. Barbaggianni, balordo, stupido, uomo dappoco.  
 BAGA. s. f. Corda, fune per legare la carica addosso alla bestia da soma. — Buccia del linseme.  
 BAGAJE. s. m. Equipaggio. — Bagaglio e bagaglia.  
 BAGAJERO. s. m. Conduttore di salmeria o di bagagli.  
 BAGAR. v. n. Tallire il lino.  
 BAGATELA. s. f. Bagatella.  
 BAGAZO. s. m. Rimasugli di cose passate per lo strettoio per cavare il succo. — Feccia di noci, di semi, ecc., dei quali si è cavato l'olio. — Sansa. — Buccia del seme del lino.  
 BAH. Inter. Non è possibile, che seccatura, ed altri modi che significano, incredulità, collera, impazienza.  
 BAHÍA. s. f. Baia, golfo, seno di mare.  
 BAHORRINA. s. f. Sporcherie mescolate con acqua sucida, mucchio di sudicerie. — Riunione di gente sordida, dell'infima plebe.  
 BAHUNO, NA. agg. Vile, dispregevole.  
 BAILABLE. agg. Ballabile.  
 BAILADOR, RA. s. e agg. Ballatore, che gira o ruota.  
 BAILAR. v. n. Ballare, danzare. — v. n. Girare, roteare come una trottola o simili. — *Bailar el pekido*. fr. fam. Non aver un soldo, esser senza danaro.  
 BAILARÍN, NA. s. m. e f. Balle-rino.  
 BAILE. s. m. Ballo, danza.  
 BAILOMANÍA. s. f. Passione sfrenata per il ballo.  
 BAILOTEAR. v. n. fam. Ballonzolare, saltellare, ballare molto ed impacciato, senza grazia.  
 BAÍVEL. s. m. Pifferello, squadra zoppa.  
 BAJA. s. f. Ribasso, calo, diminuzione, di valore. — Mil. Esenzione temporale dal servizio militare. — Nota per essere ammesso nell'ospedale militare un soldato od un marinaio. — *Dar de baja alguna cosa*. Scemarsi il credito, la fortuna. — *Dar de baja*. fr. Mil. Esentare dal servizio.  
 BAJÁ. s. m. Bassià, bassà.  
 BAJADA. s. f. Discesa, calata.  
 BAJAMAR. s. f. Mar. Basso mare.

BAJAMENTE. avv. Bassamente, abbiettamente, vilmente.  
 BAJAR. v. n. Discendere, scendere, calare, andar giù. — Scemare, diminuire, consumare. — Spacciare, spedire. v. a. Chinare, abbassare, calare. — V. RENAJAR. Scemare il prezzo in una vendita o compra. — Sbassare. — Deprimere, avvilitare, umiliare. — *Bajar la voz*. Abbassare la voce. — *Bajar á uno los bríos*. fr. Farlo tacere, confonderlo. — *Bajarse*. v. r. Piegare, chinare il corpo quasi o sino a terra. Umiliarsi, sottomettersi. — fam. Scavalcare, smontare. — Avvilirsi, prostrarsi, gettarsi ginocchione a piedi d'alcuno.  
 BAJEL. s. m. Mar. Naviglio, nave, nome generico di qualsivoglia legno da navigare.  
 BAJELERO. s. m. Padrone d'un naviglio o chi l'affitta.  
 BAJEZA. s. f. Bassezza, disonestà, azione vile, infame, indegnità. — *Bajeza de animo*. Bassezza d'animo. — *De nacimiento*. Bassezza della nascita, ignobiltà.  
 BAJÍO. s. m. Mar. Banco, secca. — Fig. Decadenza. — *Dar en un bajío*. Incagliare.  
 BAJO, JA. agg. Basso; che ha poca altezza. — Fig. Basso, vile, indegno, abbietto, infimo, spregevole. — Inferiore. — Dilavato, pallido, scolorito. — Basso, comune. — avv. Sotto, nella parte inferiore, abbasso. — prep. Sotto. — avv. Sotto voce, sommessamente, piano, basso. — s. m. Basso, contrario di soprano. — Contrabasso. — Unglia delle bestie da soma. — Fondo. — plu. Gambe dei cavalli. — Vesti, sottane da donna, i panni di sotto. — *Por lo ojo*. mod. avv. Fig. Nascostamente, di nascosto.  
 BAJOCA. s. f. Fagiuolo verde. — Baco da seta morto e secco.  
 BAJÓN. s. m. Fagotto, strumento da fiato. — Suonator di fagotto.  
 BAJONISTA. s. m. Professor di fagotto.  
 BALA. s. f. Palla, palla da giuocare, palla di piombo, di ferro, ecc. — Balla, grosso fagotto di mercanzie. — Specie di confetto. — *Como una bala*. fr. fam. Come un lampo.  
 BALADÍ. agg. Frivolo, futile.



BALADOR, RA. s. m. e f. Belatore, belante.  
 BALADRAR. v. n. ant. Gridare, vociare.  
 BALADRÓN. s. m. Tagliacantoni, spaccone, fanfarone.  
 BALADRONADA. s. f. Smargiassata, bravata, fanfanonata.  
 BALADRONEAR. v. n. Smargiassare, boriare.  
 BÁLAGO. s. m. Paglia lunga di segala. — Schiuma di sapone, saponata.  
 BALAGUERO. s. m. Paglia ammucchiata nell'ala, quando si battono le biade.  
 BALAJ. s. m. Balascio, specie di rubino.  
 BALANCE. s. m. Barcollamento, ondeggiamento. — Com. Bilancio, pareggiamento ed il libro de' conti.  
 BALANCEAR. v. n. Barcollare, dondolare, ciondolare, muoversi in qua in là ciondolando. — Mar. Fluttuare, ondeggiare. — Fig. Dubitare, vacillare, tentennare. — v. a. Bilanciare, pensare, equilibrare, tener in equilibrio, in bilico.  
 BALANCEO. s. m. Barcollamento d'un naviglio nell'acqua.  
 BALANCÍN. s. m. Bilancino. — Contrapeso da funambolo.  
 BALANDRA. s. f. Palandra, nave così chiamata.  
 BALANDRÁN. s. m. Palandrana, gabano.  
 BALANO. s. m. Anat. Glande, ghianda.  
 BALANZA. s. f. Bilancia, ciassumo dei due piatti della bilancia. — Fig. Comparazione, opinione, esame giusto, ponderazione. — Libra, le bilance segno del Zodiaco.  
 BALANZARIO. s. m. Pesatore delle monete nella zecca.  
 BALANZÓN. s. m. Cazzeruola, padellino di cui si servono gli orfici.  
 BALAR. v. n. Belare. — *Andar bala*ndo por alguna cosa. Fig. fam. Bramare, ambire.  
 BALAUSTR. s. f. Bot. Balausto.  
 BALAUSTRADA. s. f. Balaustrata.  
 BALAUSTRADO, DA. agg. Balaustrato.  
 BALAUSTRAR. v. a. Ornare di balaustri.  
 BALAUSTRÉ. s. m. Balaustro.

BALAUSTRERO. s. m. Bot. Melagrano selvatico.  
 BALAZO. s. m. Colpo di palla, schiopettata, fucilata, colpo d'arma da fuoco in generale.  
 BALBUCEADOR, RA. s. m. e f. Balbuziente.  
 BALBUCEAR. v. n. Balbettare, balbuzire, tartagliare.  
 BALBUCEO. s. m. Balbettamento.  
 BALBUCIENTE. s. e agg. Balbuziente, balbettante.  
 BALCÓN. s. m. Balcone, verone.  
 BALCONAJE. s. m. Ordine, fila, disposizione dei balconi in un edificio.  
 BALDADO, DA. agg. Attrappito, rattrappito, che ha le membra attratte per malattia.  
 BALDAQUINO. s. m. Baldacchino.  
 BALDAR. v. a. Attrappare, storpiare, guastare le membra; è più usato. *Baldarse*. v. r. Attrappare, rattrappare.  
 BALDE. s. m. Secchia. — *De balde*. mod. avv. Gratis, gratuitamente. — *En balde*. Invano, indarno.  
 BALDEAR. v. a. Mar. Lavare e nettare la tolda dei navigli versandovi acqua con le secchie.  
 BALDÉS. s. m. Pelle d'agnello o di capretto conciata a modo d'alluda.  
 BALDIAMENTE. avv. Alla ventura. — Gratuitamente.  
 BALDÍO, DÍA. agg. Dicesti dei terreni comunali lasciati senza coltivazione. — Vano, inutile. — ant. Ozioso, scioperato, vagabondo. — s. m. plu. Lande, terreni incolti.  
 BALDÓN. s. m. Obbrobrio, ingiuria, vituperio.  
 BALDONAR. v. a. Ingiuriare, obbrobiare. — Rimproverare.  
 BALDOSA. s. f. Maltone fino, di forma quadrata che serve per ammattonare e lastricare.  
 BALDOSADOR. s. m. Chi ammattona con *baldosas*.  
 BALDRAQUE. s. m. Cosa di nessun valore, bagatella.  
 BALDUQUE. s. m. Nastro, cordellina per legare fasci di carte.  
 BALEAR. s. e agg. Di o delle isole Baleari.  
 BALEÁRICO, CA. agg. Delle isole Baleari.  
 BALERÍA. s. f. Fabbrica o provvigione di palle, di proiettili.

BALERO. s. m. Mar. Specie di cucchiaino per incatramare.  
 BALIDO. s. m. Belato, belamento.  
 BALIJA. s. f. Valigia. — V. CORAEO.  
 BALIJERO. s. m. Procaccio.  
 BALIJÓN. accr. di *Baliya*. Grande valigia.  
 BALÍSTICA. s. f. Balistica.  
 BALITADERA. s. f. Flauto di canna che imita la voce del daino.  
 BALITAR. v. n. Belare continuamente.  
 BALNEABLE. agg. Balneario.  
 BALÓN. s. m. Balla, grosso fagotto di mercanzie. — Pallone, vescica gonfia d'aria e ricoperta di cuoio. — *Balón de papel*. Involto di ventiquattro risme di carta.  
 BALOTA. s. f. Ballotta con cui si rendono i suffragi, i voti.  
 BALOTADA. s. f. Salto del cavallo.  
 BALOTAR. v. a. Ballottare, mandare a partito.  
 BALOTE. s. m. Piccolo involto.  
 BALS. s. f. Lama, laguna, ridotta d'acqua morta o stagnante, palude. — Zattera. — Misura di vino dell'Andaluzia. — *Estar como una balsa de aceite*. fr. fam. Star come l'olio.  
 BALSADERA. s. f. ant. Luogo dove c'è porto per passare un fiume.  
 BALSAMERITA. s. f. Vaso dove si tiene il balsamo.  
 BALSAMICO, CA. agg. Balsamico, BALSAMINA. s. f. Balsamina.  
 BALSAMO. s. m. Bot. Balsamo, albero ed unguento. — Balsamo. — *Es un bálsamo*. fr. È un balsamo.  
 BALSEAR. v. a. Tragittare un fiume su di una zattera o porto.  
 BALSERO. s. m. Chi conduce la zattera o porto.  
 BALSOPETO. s. m. Borsone, specie di bisaccia. — Fig. Il cuore dell'uomo.  
 BALTEO. s. m. Mil. Ciarpa da ufficiale.  
 BALUARTE. s. m. Fort. Baluardo, bastione, terrapieno. — Fig. Riparo, appoggio, difesa.  
 BALUMBA. s. f. Cumulo, monte, mucchio di cose confuse.  
 BALUMBO. s. m. Oggetto che ha più volume che peso.  
 BALLENA. s. f. Balena, barbe della balena. — Astr. Balena.  
 BALLENATO. s. m. Balenotto.

BALLENER. s. m. Mar. Baleniere.  
 BALLENERO, RA. s. e agg. Mar. Baleniere. — Pescatore di balene.  
 BALLESTA. s. f. Mil. Balista. — Balestra. — *A tiro de ballesta*. mod. avv. Fig. Da lontano.  
 BALLESTADA. s. f. Il tirare colla balestra.  
 BALLESTAZO. s. m. Balestrata.  
 BALLESTEADOR. s. m. V. BALLESTERO.  
 BALLESTEAR. v. a. Balestrare.  
 BALLESTEO. s. m. Tiro di balestra.  
 BALLESTERA. s. f. Balestriera.  
 BALLESTERÍA. s. f. V. MONTERÍA.  
 — Fascio, cumulo di balestre.  
 BALLESTERO. s. m. Balestrato. — Balestriere, tiratore di balestra. — *Balletero mayor*. Il capo degli ufficiali che vanno a caccia col re.  
 BALLESTILLA. s. f. Astr. Balistriglia.  
 BALLUEGA. s. f. Bot. Loglio.  
 BAMBLEAR. v. n. V. BAMBOLEAR.  
 — Fig. Dondolare, vacillare.  
 BAMBALINA. s. f. La parte superiore della decorazione d'un palco scenico.  
 BAMBAROTEAR. v. n. Vociare per le strade.  
 BAMBARRIA. s. m. fam. Sciocco, scimunito, balordo, semplice. — s. f. Colpo inaspettato, casuale, riuscito giocando al bigliardo.  
 BAMBOCHADA. s. f. Pitt. Bambocciata.  
 BAMBOCHAR. v. a. Dipingere bambocci, cose grottesche.  
 BAMBOCHE. s. m. Pitt. Bambocciata. — *Es un bamboche ó pare ce un bamboche*. fr. fam. Sembrare un bambocceo.  
 BAMBOLEAR. v. n. Dondolare, ciondolare, penzolare, barcollare. — Crollare, non star ben fermo, star per cadere. — *Bambolearse*. v. r. V. BAMBOLEAR.  
 BAMBOLEO. s. m. Dondolamento, barcollamento.  
 BAMBOLLA. s. f. fam. Ostentazione, apparenza, vana mostra.  
 BAMBÚ. s. m. Bot. Bambù.  
 BANANA. s. f. Banano, frutto.  
 BANANO. s. m. Bot. Banano.  
 BANASTA. s. f. Paniera, cesta.  
 BANASTADA. s. f. Quanto contiene o può capire in una cesta.  
 BANASTERO. s. m. Cestaio.

BANASTO. s. m. Paniera rotonda.  
 BANCA. s. f. Banca, panca, sgabello. — Banchetta sulla quale le lavandale battono ed insaponano la biancheria. — Banco, quella somma che, in certi giuochi d'azzardo un giocatore pone in tavola per mantenere il giuoco contro quelli che vogliono puntare o scommettere.  
 BANCADA. s. f. Tavola sulla quale si cimano i panni, od i panni medesimi.  
 BANCAL. s. m. Agr. Terrapieno, alzata di terra in un giardino. — Quadri, scompartimenti orizzontali di un orto o giardino in terreno declive che si succedono a foggia di gradini o ciglioni. — Bancale, panno a modo di tappeto per coprire una banca o panca. — Mar. Banco, secca.  
 BANCALERO. s. m. Chi fa i bancali.  
 BANCARIA. s. f. V. FIANZA, PENSIÓN.  
 BANCAROTA. s. f. Bancarotta.  
 BANCO. s. m. Banco, scanno, panca. — Pancone da falegname. — Banca, istituto di credito, luogo e funzione di colui che fa commercio di danaro. — Gamba, asta del morso. — *Banco de arena*. Banco di arena. — *De piedra*. Vena di metalli o pietre.  
 BANDA. s. f. Ciarpa. — V. LADO.  
 Banda, truppa, compagnia. — Partito. — Stormo di uccelli. — V. BANDADA. — *De banda á banda*. mod. avv. Da parte a parte.  
 BANDADA. s. f. Branco, stormo d'uccelli.  
 BANDADO, DA. agg. Blas. Bandato, fasciato, vergato.  
 BANDEARSE. v. r. fam. Ingegnarsi, sapersi condurre, trarsi d'impiccio.  
 BANDEJA. s. f. Vassoio, piatto d'argento.  
 BANDERA. s. f. Bandiera, insegna, stendardo, vessillo. — Drappello, numero di soldati che segue una insegna. — *Bandera de paz*. Bandiera bianca che s'innalbera quando si vuole capitolare. — *A banderas desplegadas*. mod. avv. Fig. A viso aperto. — *Batir banderas*. fr. Far il saluto alla bandiera. — *Arriar bandera*. fr. Amainar la bandiera. — *Militar debajo de la bandera de alguno*. fr.

Seguir il partito di alcuno. — *Rendir la bandera*. fr. Saluto della bandiera. — *Salir con banderas desplegadas*. fr. Uscire con tutti gli onori.  
 BANDERÍA. s. f. Partito, fazione di poca entità.  
 BANDERILLA. s. f. Dardo con una banderuola col quale si ferisce il toro nei giuochi toreschi. — *Banderilla de fuego*. *Banderilla* che nel ferire o penetrare nel toro s'infiamma.  
 BANDERILLEAR. v. a. Ferire i tori con *banderillas*.  
 BANDERILLERO. s. m. Chi appiccica le *banderillas* ai tori, o chi le fabbrica e vende.  
 BANDERÍN. s. m. Mil. Guidone.  
 BANDERIZO, ZA. agg. Faziose, sedizioso. — V. PARTIDARIO.  
 BANDEROLA. s. f. Banderuola, pennoncello.  
 BANDIDO. s. m. Bandito, ladro, malandrino.  
 BANDÍN. s. m. Mar. Banco di poppa.  
 BANDO. s. m. Bando, decreto, ordinazione. — Fazione, partito. — *Echar bando*. fr. Bandire, pubblicare un bando, una legge.  
 BANDOLA. s. f. Mandolino.  
 BANDOLERA. s. f. Bandoliera.  
 BANDOLÍN. s. m. Mandolino.  
 BANDULLO. s. m. Budellame, trippe.  
 BANDURRIA. s. f. Mandola, sorta di liuto.  
 BANQUERO. s. m. V. GAMBISTA. — Banchiere, colui che tiene banco.  
 BANQUETA. s. f. Sgabello a tre piedi, sgabello. — Fort. Banchina.  
 BANQUETE. s. m. Banchetto.  
 BANQUETEAR. v. n. Banchettare.  
 BANQUILLO. d. di *Banco*. Banchetto, panchetta.  
 BANZO. s. m. Subbio.  
 BAÑA. s. f. V. BAÑADERO.  
 BAÑADERO. s. m. Luogo ove gli animali selvatici sogliono bagnarsi.  
 BAÑADO, DA. p. p. di *Bañar*. Bagnato. — Fig. Cosperso di sudore, di lagrime, di sangue.  
 BAÑADOR, RA. s. m. e f. Chi bagna un altro. — *Paiuolo de cera*iuoli, specie di tinello.  
 BAÑAR. v. a. Bagnare. — Immergere, tuffare una cosa od ani-

male in un liquido, specialmente nell'acqua.—Gandire.—Pitt. Velare.—Bagnare, toccare o circondare un luogo colle proprie acque i mari, i fiumi, laghi, ecc.—Fig. Illuminare.—*Bañarse*. v. r. Bagnarsi.

BAÑERA. s. f. Bagno, vasca per bagnarsi.

BAÑERO, RA. s. m. e f. Il padrone dei bagni o il bagnaiuolo.

BAÑIL. s. m. Guazzo, piccolo stagno ove si bagna la selvaggina.

BAÑISTA. s. m. Chi ha costume di prendere bagni.

BAÑO. s. m. Bagno, bagnatura.—Luogo dove si prendono i bagni.—Vaso per bagnare i piedi.—Crosta di zucchero col quale si coprono i dolci.—Mano, strato di vernice.—Pitt. Mano, strato di color che si dà ad una pittura.—*Baño de María*. Bagnomaria.

BAPTISTERIO. s. m. Battisterio.

BAPTIZADOR. s. m. e f. Battezzatore.

BAQUETA. s. f. Bacchetta da fucile.—Verga, scudiscio.—plu. Bacchette da tamburro.—*Baquetas*. Mil. Bacchettare, passar per le verghe.—*Mandar à la baqueta*. fr. fam. Comandar, governare a bacchetta.—*Tratar à baqueta*. Trattare a bacchetta, comandar a bacchetta, con imperio.

BAQUETAZO. s. m. Rumore che si fa nel cadere.—Bacchettata.

BAQUETEADO, DA. agg. Assuefatto al lavoro, alle fatiche, agli affari.

BAQUETEARE. v. a. ant. Bacchettare.—Fig. Annoiare, molestare assai.

BAQUETERO. s. m. Mil. Canale della bacchetta del fucile.

BÁQUICO, CA. agg. Bacchico.

BARAJA. s. f. Mazzo di carte inintero.—Fig. Confusione, miscelanea o riunione di gente di mal affare.—*Metarse en baraja*. fr. Darsi per vinto a certi giuochi di carte.

BARAJADO, DA. agg. Fig. fam. Disordinato, imbrogliato, in totale confusione.

BARAJADOR. s. m. Chi mescola le carte al giuoco.

BARAJADURA. s. f. Il mescolar le carte.

BARAJAR. v. a. Mescolar le carte.—Nel giuoco dei dadi è disturbare una sorte, rompere il dado.—Fig. Scompigliare, ingarbugliare, imbrogliare, confondere.—*Barajarse*. v. r. Mescolarsi, scomporsi le carte già ordinate per cadere o per altro caso.—Fig. Confondersi, imbrogliarsi alcune cose con altre.

BARANDA. s. f. Sponda di bigliardo.—*Echar de baranda*. fr. Esagerare oltre modo.

BARANDADO. s. m. Balaustrata, ordine di balaustri d'un parapetto, balcone, scala, ecc.

BARANDAL. s. m. Arch. Il ferro che sostiene i balaustri.

BARANDILLA. s. f. Balaustra, ringhiera di balcone, scala, ecc.

BARANGAY. s. m. Sorta di nave usata nell'India.

BARAR. v. a. V. VARAR.

BARATA. s. f. fam. Baratto, cambio, permuta, barattamento.—V. BARATURA.—Disposizione delle pedine al giuoco di dama che tende a fare una dama.—*À la barata*. mod. avv. Confusamente.

BARATADOR. s. m. Barattatore, che fa baratti.—ant. Truffatore.

BARATAR. v. a. V. PERMUTAR, TROCAR.

BARATERÍA. s. f. ant. Baratteria, frode, inganno.

BARATERIAZO. s. m. Baro, biscaiuolo, biscazziere.—Camorrista.

BARATERIAS. s. f. plu. Bagatelle, fanfaluche, frascherie.

BARATILLERO. s. m. Rigattiere.

BARATILLO. d. di *Barato*. Buon mercato.—s. m. Vecchiume, cose da rigattiere ed il luogo ove si vendono.

BARATO, TA. agg. A buon mercato, poco caro.—Fig. Facile.—s. m. La parte del guadagno che i biscazzieri si fanno dar dai giuocatori.—avv. A buon mercato, a buona derrata, a vil prezzo.—*Lo barato es caro*. prov. Chi più spende, meno spende.—*De barato*. mod. avv. Gratis.—*Hacer barato*. fr. Far a basso prezzo.—*Meter à barato*. fr. Confondere, mettere in scompiglio.

BÁRATRO. s. m. Baratro, antro, abisso, orco, inferno, ecc.

BARATURA. s. f. Il prezzo infimo o basso delle cose.

BARAUNDA. s. f. Baraonda, schiamazzo, barabuffa, grande strepito, confusione.

BARBA. s. f. Barba.—Mento.—Primo sciamo che esce da un'arnia.—La parte più alta d'un'arnia.—s. m. Padre nobile, attore che fa le parti di vecchio.—*Barba cabruna*. Bot. Barba di becco, sassofrica.—plu. Radici, barbe.—Bava dei metalli che escono dalla forma.—Filaccia dei panni.—*Barbas honradas*. Fig. Persona rispettabile.—*À barba regada*. mod. avv. A bizzeffe.—*À la barba, en las barbas*. mod. avv. In barba, alla barba d'uno.—*Cerrado de barba*. Che ha barba folta, barbuto.—*De tal barba tal escama*. prov. Di buon albero buon frutto.—*Echar à las barbas*. fr. Fig. Dire in faccia.—*Hacer la barba*. Radere, levare il pelo col rasoio.

BARBACANA. s. f. Fort. Barbacane, feritoia.

BARBADA. s. f. Veter. Il disotto della ganascia inferiore dei cavalli e mull.—Barbazzale.—Rombo, sorta di pesce.

BARBADO, DA. agg. Barbato.—Agr. Barbato, germoglio, rampollo, brocco.—*Plantar de barbado*. fr. Traspiantere.

BARBAJA. s. f. Bot. Specie di scorzonera, barba di becco.—plu. Agr. Barbe.

BARBAJÁN. s. m. Barbagianni.

BARBAR. v. n. Mettere o spuntargli ad uno la barba.—Sciamaire.—Agr. Barbare, radicarsi.

BÁRBARA (SANTA). s. f. La santa Barbara.

BÁRBARAMENTE. avv. Barbaramente, crudelmente.—Grossolanamente.—Temerariamente, inconsideratamente.

BARBARESCO, CA. agg. Barbarico.

BARBARIDAD. s. f. Barbarità, crudeltà.—Inciviltà, zotichezza.—Sciocchezza, assurdità.

BARBARIE. s. f. Barbarie, inciviltà.

BARBARISMO. s. m. Barbarismo, vizio od errore di linguaggio nello scrivere o nel parlare.—Atto od azione da barbaro.—Sproposito, inconsideratezza.

—Poet. Moltitudine di barbieri.

BARBARIZAR. v. a. Far diventare barbaro.—v. n. Barbarizzare.

BÁRBARO, RA. agg. Barbaro, crudele, feroce.—Temerario, audace.—Incivile, scortese, villano, rozzo, incolto.

BARBEAR. v. n. Toccare col mento all'altezza di una cosa, dicesi dei tori, vacche, cavalli che *barbean*, perchè saltano superando tutta l'altezza di un'ostacolo.—Fig. Accostarsi.

BARBECHAR. v. a. Agr. Dar la prima aratura.

BARBECHERA. s. f. Agr. Terre, campi cui s'è dato la sola primiera aratura.—Stagione in cui si dà la primiera aratura.—Il dar la primiera aratura.

BARBECHO. s. m. Agr. Terra, campo, arati e preparati per la seminagione.

BARBEJÓN. s. m. ant. Barbeta ossia quel fiocco di pelo che ha dietro ed all'estremità del piede il cavallo.

BARBERA. s. f. Barbiera, la moglie del barbiere.

BARBERÍA. s. f. Barbieria.—L'arte del barbiere.

BARBERO. s. m. Barbier.

BARBETA (Á). mod. avv. Il porre le artiglierie in barbeta.

BARBIBLANCO, CA. agg. Chi ha la barba bianca.

BARBICANO, NA. agg. Che ha la barba brigia.

BARBICORTO, TA. agg. Di barba corta o rada.

BARBIESPEO, SA. agg. Chi ha la barba densa, folta.

BARBIHECHO, CHA. agg. fam. Chi si è fatto radere da poco.

BARBILAMPÍÑO, ÑA. agg. Imberbe, di poca barba, che ha la barba rada.

BARBILUCIO, CIA. agg. Bello, vago, pulito, gentile, leggiadro.

BARBILLA. d. di *Barba*. Punta del mento.—Veter. Pustola che si forma nel palato a' cavalli, mull, ecc.

BARBINEGRO, GRA. agg. Che ha la barba nera.

BARBIPONENTE. agg. Che comincia a spuntargli la lanugine.

BARBIRUBIO, BIA. agg. Che ha la barba bionda, o rossa.

BARBIRUCIO, CIA. agg. Che ha la barba brigia.

BARBITA. d. di *Barba*. Barbeta.

BARBITAHEÑO, ÑA. agg. Irulto di barba.

BARBO. s. m. Barbio.

BARBÓN. s. m. Barbone, barbuto.

BARBOQUEJO. s. m. Nastro o lista di cuoio che tiene soggetto la copertura del capo passando sotto il mento.—Veter. Barbozza.

BARBOTAR. v. a. fam. Brontolare, borbottare, borbogliare.

BARBUDO, DA. agg. Barbuto.

BARBULLA. s. f. Baccano, baruffa, chiasso, schiamazzo, strepito confuso.

BARBULLAR. v. a. Schiamazzare, vuolare, far baccano.

BARBULLÓN, NA. agg. Che s'impaccia nel parlare, che parla confusamente e gridando.

BARCA. s. f. Barca.

BARCADA. s. f. Barcata.

BARCAJE. s. m. Mar. Barcheggio, trasporto fatto con barche, e il nolo che si paga.

BARCAROLA. s. f. Mus. Barca-rola.

BARCELONÉS, SA. s. e agg. Barcelonense, di Barcellona.

BARCEO. s. m. fam. Tritume di giunco.

BARCINA. s. f. Rete fatta comunemente di giunco per trasportare la paglia e la paglia contenuta nella rete stessa.

BARCINAR. v. n. Caricare i covoni per trasportarli all'ala.

BARCINO, NA. agg. Rossiccio, detto specialmente dei cani, vacche o tori.

BARCO. s. m. Barca, ogni sorta di piccola navicella.

BARCOLONGO. s. m. Mar. Galeotta, sorta di nave con un sol albero.

BARDA. s. f. ant. Barda, armatura dei cavalli.—Riparo fatto con fasci di pruni o di spine, coi quali si coprono la sommità d'un muro, parete o tettoia.

BARDAGUERA. s. f. Bot. Agnoscato, specie di salice.

BARDAL. s. m. Muro di terra coperto di spine.—*Salta bardales*. Scapestrato.—Commettimale, turbolento.

BARDANA. s. f. Bot. Bardana.

BARDANZA (ANDAR DE). fr. Andar a zozzo.

BARDAR. v. a. Bardare, coprire un muro con *bardas*.

BARDO. s. m. Bardo.

BARDOMA. s. f. Suicidium, sportcheria, fango, loto.

BARDOMERA. s. f. Quanto trascinano i fiumi nelle piene.

BARFOL. s. m. Com. Stoffa che fabbricano i negri del fiume Gambia.

BARGA. s. f. La parte più scoscesa d'un pendio o costiera.

BARITA. s. f. Min. Barite.

BARITONO. s. m. Baritono.

BARJULETA. s. f. Bisaccia, bolgia.

BARLOVENTEAR. v. n. Mar. Bordegiare.—Fig. Vagare, errare.

BARLOVENTO. s. m. Sopravvento, la parte d'onde soffia il vento.—*Ganar el barlovento*. Fig. Guadagnare il sopravvento.

BARNABITA. s. m. Barnabita.

BARNIZ. s. m. Vernice.—Inchiostro da stampatore.—Fattibello.

BARNIZADAMENTE. avv. Con inverniciatura.

BARNIZADOR, RA. s. o agg. Chi o che invernica.

BARNIZAR. v. a. Vernicare, inverniciare.

BARÓMETRO. s. m. Fis. Barometro.

BARÓN. s. m. Barone.

BARONAJE. s. m. Baronaggio.

BARONAL. agg. Che appartiene al barone, od alla baronia.

BARONESA. Baronessa.

BARONÍA. s. f. Baronia.

BARONIAL. agg. Relativo ad una baronia.

BARQUEAR. v. n. Barcheggiare, andare e venire con barche.

BARQUERO. s. m. Barcaiuolo, il padrone della barca.

BARQUICHUELO. d. di *Barco*. Barchetto.

BARQUILLERO. s. m. Cialdonaio.—Forma di ferro da far cialde.

BARQUILLO. s. m. Cialdone.

BARQUÍN. s. m. Mante di fucina.

BARQUINO. s. m. Specie di siringa di cuoio.

BARRA. s. f. Barra, quel divisorio per cui nei tribunali i giudici son separati dal popolo.—Leva, stanga.—Verga, barra d'oro d'argento o d'altro met-

tallo.—Archetto sotto cui deve passar la biglia nel giuoco del bigliardo.—Mar. Banco d'arena.—Difetto di tessitura.—Blas. Sbarra.—Mus. Sbarre.—plu. Nel giuoco dell'argolla la linea che ne determina il fronte.—Arcione.—Subbio.—A *barras deveschas*. mod. avv. Di buona fede, senza inganno.—*De barra á barra*. Da un capo all'altro.—*Estar en barras*. Fig. Aver un negozio in buon istato.—*Estimar la barra*. Fig. Fare tutto il possibile per riuscire nell'intento.

BARRABASADA. s. f. fam. Bricconata, haronata.—Intrapresa mal riuscita, inconsiderata.

BARRACA. s. f. Baracca.

BARRACHEL. s. m. Capo degli birri.—Bargello.

BARRADÓ, DA. agg. Dicesi dei tessuti difettosi.—Blas. Sbarato.

BARRAGÁN. s. m. Com. Baracane.

BARRAGANERO, RA. s. m. e f. Fabbricante e venditore di baracane.

BARRAL. s. m. Damigiana della capacità di 25 litri circa.

BARRANCA. s. f. Frana, balza, botro, luogo precipitoso, rottura di monte.

BARRANCO. s. m. V. BARRANCA.—Fig. Difficoltà, impaccio, intoppo.—*Salir del barranco*. Fig. Uscir dal ginepraio.

BARRANCOSO, SA. agg. Pieno di frane, di balze o botri.

BARRAS. s. f. plu. Veter. Mascelle.—La parte superiore delle gengive degli animali.

BARREAR. v. a. Barrare, sbarrare, asserragliare, abbarrare, circondare, chiudere, fortificare con barriere, steccati.—Cancellare, cassare una cosa scritta con fregli tiratvi sopra.—v. n. Sdruciolare sull'armatura senza forarla, dicesi della lancia.—*Barrearse*. v. r. Asserragliarsi.—Rotolarsi nel fango parlando del cinghiale.

BARREDERO, RA. agg. Facile da spazzarsi.—Fig. Dicesi di tutto ciò che ha la facilità di trascinarsi, di portar via.—s. m. Spazzaforno.

BARREDOR, RA. agg. Ciò che spazza.

BARREDURA. s. f. Scopatura, spazzamento.—plu. Spazzature, immondizie.

BARRENA. s. f. Succhio, trivella, succhiello.—Punteruolo da minatore.

BARRENAR. v. a. Succhiellare, trivellare.—Fig. Attraversare gli altrui disegni, le speranze.—Disprezzare, calpestare le leggi, i principi della morale, dell'educazione.

BARRENDERO, RA. s. m. e f. Scopatore, spazzatore, spazzino.

BARRENO. s. m. V. BARRENA.—Dicesi specialmente della trivella.—Buco fatto col succhio.—Mina di fuoco.—Fig. Vanità.

BARREÑO. s. m. Catino di terra ad uso di cucina.

BARREER. v. a. Scopare.—Fig. Sgombrare, trascinare tutto.

BARRERA. s. f. Cava d'argilla.—Credenza, per riporvi il vassellame.—Barriera, argine, riparo.—Steccato.—Fig. Ostacolo.—*Salir á barrera*. Fig. Esporsi alla censura pubblica.

BARRERO. s. m. Vasellaio.

BARRETA. s. f. Piccola sbarra.—Striscia di pelle bianca che si pone al di dentro dell'è scarpe.

BARRETE. s. m. V. CAPACETE.

BARRETEAR. v. a. Afforzar con istanghe, ferrare con liste di ferro o d'altro metallo, come si usa nei cassoni, nei bauli, ecc.

BARRETERO. s. m. Picconiere d'una miniera.

BARRICA. s. f. Barile, carratello.

BARRICADA. s. f. Barricata.

BARRICAR. v. a. Barricare, asserragliare, sbarrare.—*Barriarse*. v. r. Asserragliarsi.

BARRIDO. s. m. Scopatura.

BARRIGA. s. f. fam. Ventre, pancia.—V. PANCIA.—Fig. La parte saliente e curva nella superficie di un oggetto.—*Tener la barriga á la boca*. fr. Essere prossima al parto.

BARRIGUDO, DA. agg. Panciuto.

BARRIL. s. m. Barile.—Botte.

BARRILERÍA. s. f. Quantità di barili.

BARRILERO. s. m. Bottaiolo.

BARRILETE. s. m. Quel ferro ad angolo che adoperano i falegnami per assicurare le tavole al banco.—Specie di granchio.

BARRILLA. s. f. Bot. Erba cali.

BARRILLAR. s. m. Luogo piantato d'erba cali, la fossa ove si brucia.

BARRIO. s. m. Rione, quartiere d'una città.

BARRITO. s. m. Barrito.

BARRIZAL. s. m. V. LODAZAL.

BARRO. s. m. Fango, loto, limaccio.—Vaso di bucchero.—plu. Med. Bolle, macchie rosse, eruzione cutanea specialmente sul viso.—Veter. Tumori delle bestie da soma.—*Dar ó tener barro á mano*. fr. Aver oro a bizzeffe.

BARROSO, SA. agg. Fangoso, lottoso, argilloso.—Volto pieno di bolle.—Bue macchiato di colore rossastro.

BARROTE. s. m. Spranga, sbarra e qualunque cosa che serve per afforzare finestre, porte, bauli.

BARRUECO. s. m. Perla scaramazza.

BARRUMBADA. s. f. Spese grandi ed inutili.

BARRUNTA. s. f. Nome volgare che si dà al hecchino.

BARRUNTADOR, RA. s. m. e f. Antiveggente, conghietturatore.

BARRUNTAMIENTO. s. m. Congettura, presentimento.

BARRUNTAR. v. a. Congettare, antivedere, prevedere.—Presentire, dubitare, sospettare.

BARRUNTO. s. m. Congettura, sospetto, segnale, indizio, dubbio.

BARTOLA (A LA). avv. fam. Stare in panciulle.

BARTOLILLO. s. m. Pasticcio a forma triangolare con ripieno di carne.

BÁRTULOS. s. m. plu. Fig. Gli affari che si trattano e le cose che si hanno sempre fra le mani, le masserizie usate.

BARULLO. s. m. Chiasso, frastuono, strepito, confusione.

BASA. s. f. Arch. Base, imbasamento.—Fig. Base, sostegno, appoggio.

BASADO, DA. agg. Sostenuto, appoggiato a imbasatura.—Fig. Fondato, appoggiato.

BASALTO. s. m. Min. Bassalte.

BASAMIENTO. s. m. Arch. Basamento, zoccolo, plinto.—fam. Base.

BASAR. v. a. Basare, fondare, collocare, stabilire, fermare so-

pra base.—v. n. Appoggiare, essere sostenuto.—*Basarse*. v. r. Sostenersi, appoggiarsi sopra qualche cosa.

BASCA. s. f. Nausea, schifo, rivolgimento di stomaco.

BASCOSIDAD. s. f. Sucidume, sordidezza, cosa od oggetto schifoso.

BASCOSO, SA. agg. Ciò che produce schifo, o nausea.

BASE. s. f. Base.—Arch. Fig. Base, origine, principio di tutte le cose.—Chim. e Geom. Base.

BASÍLICA. s. m. Basilica, tempio, chiesa principale.—Palazzo reale.

BASILICÓN. s. m. Farm. Basillico, unguento.

BASILIENSE. s. e agg. Basilese, di Basilea.

BASILIO, LIA. s. e agg. Frate di S. Basilio.

BASILISCO. s. m. Basiliscio, animale favoloso.—Bot. Basilisco.—Mil. Basilisco, nome d'antico cannone.

BASQUEAR. v. n. Star nauseabondo, aver nausea, aver voglia di vomitare.

BASQUILLA. s. f. Malattia delle pecore.

BASQUINA. s. f. Gonna nera usata dalle spagnuole.

BASSO. s. m. Mus. Basso.

BASTA. s. f. Imbastitura.—Punto o imbastitura che si fa nei materassi.—Com. Stoffa di seta cinese.

BASTAMENTE. avv. Grossolanamente.

BASTANTE. avv. Bastantemente.

BASTAR. v. n. Bastare, essere sufficiente, bastevole, a sufficienza.

BASTARDA. s. f. Bastarda, lima dolce.—Mar. Bastarda o vela latina.

BASTARDEAR. v. n. Imbastardire.—Fig. Digenerare, tralignare.

BASTARDELO. s. m. Il libro dove il notario fa la bozza.

BASTARDÍA. s. f. Bastardaggine, bastardigia.—Fig. Detto o fatto indegno.

BASTARDILLA. s. f. Flauto.—agg. Lettera bastarda, carattere corsivo presso gli stampatori.

BASTARDO, DA. agg. Bastardo,

imbastardito, digenerato.—Carattere corsivo.

BASTEAR. v. a. Imbastire con punti grandi.

BASTERO. s. m. Bastaio, bastiere.

BASTIDOR. s. m. Intelaiatura, telaio per dipingere.—Scene, scenari.

BASTILLA. s. f. Orlatura, orlo.

BASTILLADORA. s. f. La donna che fa gli orli ai fazzoletti.

BASTILLAR. v. a. Orlare.

BASTIMENTAR. v. a. Vettovagliare, far le provviste, provvedere.

BASTIMENTO. s. m. Vettovaglia, provvisione da bocca.—Mar. Bastimento, nave, naviglio.

BASTIÓN. s. m. Fort. Bastione.

BASTO, TA. agg. Grossolano, grezzo, rozzo.—Fig. Incivile, senza pulitezza, villano.—s. m. Basto.—Asso di bastoni.—plu. Bastoni, uno dei quattro semi delle carte da giuoco.

BASTÓN. s. m. Bastone.—Mil. Bastone, segno d'autorità e di comando.—*Empuñar el bastón*. fr. Prendere il comando.—*Terciar el bastón ó el palo*. fr. Bastonare.

BASTONAZO. s. m. Bastonata.

BASTONEAR. v. a. Dimenare, scuotere il vino con bastone.—v. n. Maneggiare il bastone.

BASTONERO. s. m. Maestro o direttore di ballo.—Servitore del carceriere.

BASURA. s. f. Spazzature, immondizia.—Letame.

BASURERO. s. m. Spazzaturaio.—Sito dove si raccolgono le spazzature, mondezze, sterquilino.

BATA. s. f. Veste di camera, giacchetta.

BATA. s. f. Colpo violento, rumore che fa una cosa nel cadere.

BATAHOLA. s. f. V. BULLA.

BATALLA. s. f. Battaglia, combattimento generale di due eserciti o parti di essi.—Centro dell'esercito.—Scher. Assalto d'armi, assalto coi fioretti.—Nella balestra la parte della noce dove si pone la corda.—Fig. Agitazione, lotta interna.—*Batalla campal*. Battaglia campale.—*En batalla*. mod. avv. Mil. In battaglia.

BATALLADOR, RA. s. m. e f. Battagliatore, combattitore.—agg. Battaglieroso, bellicoso, guerriero.—V. ESCUIMOR.

BATALLAR. v. n. Combattere, battagliare.—Scher. Schermire, giuocar di spada.—Fig. Disputare, altercare.

BATALLÓN. s. m. Mil. Battaglione.

BATÁN. s. m. Gualchiera.—plu. Ciascuno dei magli o pistelli d'una gualchiera.

BATANADURA. s. f. V. BATANAMIENTO.

BATANAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del sodare i panni.

BATANAR. v. a. Sodare i panni.

BATANEAR. v. a. fam. Bastonare, maltrattare, percuotere, battere.

BATANERO. s. m. Gualchieraio.

BATATA. s. f. Bot. Batata, pianta e frutto.

BATATÍN. s. m. Batata di qualità inferiore.

BATEA. s. f. Vassoio, catino di legno.

BATEL. s. m. Battello, barchetta.

BATELERO, RA. s. m. V. BARQUERO.

BATERIA. s. m. Mil. e Fort. Batteria.—Fig. Qualunque cosa che induce, costernazione, sbigottimento.—Demolizione.—*Bateria de cocina*. Batteria di cucina.

BATADOR, RA. s. m. e f. Sarto che fa le vesti da camera.

BATICOLA. s. f. Posolino.

BATIDA. s. f. Caccia fatta da molte persone che distribuite in cerchio percorrono il terreno facendo schiamazzo allo scopo di fare uscire la selvaggina.

BATIDERA. s. f. Marra da cucina.

BATIDERO. s. m. Battimento, urto continuo.—Strada cattiva, scabrosa.—Fig. Luogo battuto, frequentato.—*Aguardar los batideros*. fr. Sfuggire i perigli.

BATIDO, DA. agg. Si dice dei tessuti di color cangiante.—Via, battuta, frequentata.—s. m. Pasta per far ostie o cialdoni.

BATIDOR. s. m. Mil. Esploratore.—Chi corre il bosco per farne uscire la selvaggina.—Battistrada, guardia del corpo che precede il cocchio reale.—Sol-

dato di cavalleria che precede il generale. — *Balidor de oro ó plata*. Battiloro.  
 BATTIENTE. p. a. di *Batir*. Abbattonente. — s. m. Battente, battitoio.  
 BATHOJA. s. m. Battiloro.  
 BATIONERO. s. m. Svolazzamento.  
 BATIR. v. a. Abbattere, rovinare, demolire, far cadere. — Scuotere, agitare, sbattere, scrollare. — Dimenare, sbattere, mischiare. — Mil. Vincere, battere il nemico. — Fig. Confondere. — *Batirse*. v. r. V. *Abatirse*. — Mil. Affrontarsi, combattere due partiti belligeranti o persone in duello. — Difendersi, disputarsi, discutere, contrastare.  
 BATISTA. s. f. Batista, tela di lino finissimo.  
 BATOLOGÍA. s. f. Battologia.  
 BATRACA. s. f. Med. Piccolo tumore che nasce sulla lingua.  
 BATUCAR. v. a. Scuotere due o più liquidi in un recipiente perchè si mescolino. — Fig. Alterare, confondere.  
 BATUECO. CA. s. e agg. Di o da Batueca.  
 BATURRILLO. s. m. Guazzabuglio, miscuglio. — Fig. fam. Discorso che non ha capo nè coda.  
 BAUL. s. m. Baule — *Henchar ó llenar el baul*. fr. Fig. fam. Mangiar a crepapelle.  
 BAULERO. s. m. Fabbricante di baulli.  
 BAUPRÉS. s. m. Mar. Bompreso.  
 BAUSÁN. s. m. Fig. Baggiano, scimunito, balordo, goffo.  
 BAUTISMO. s. m. Battesimo.  
 BAUTISTA. s. m. Battezzatore.  
 BAUTISTERIO. s. m. Battistero.  
 BAUTIZABLE. agg. Che può o dev'essere battezzato.  
 BAUTIZADO. DA. agg. Battezzato, cristiano. — Fig. fam. Bagnato.  
 BAUTIZANDO. s. m. Battezzando.  
 BAUTIZAR. Fig. Battezzare, dar il battesimo. — Dar un soprannome. — *Bautizar á uno*. Fig. fam. Bagnare o gettare in capo ad alcuno un qualche liquido.  
 BAUTIZO. s. m. Battezzamento, battesimo. — Riunione di persone che concorrono ad un battesimo.  
 BAVARIO, RIA. s. e agg. Bavarese, della Baviera.  
 BAVARO, RA. agg. V. *BAVARIO*.

## BEATIF

BAYA. s. f. Bot. Bacca. — Sorta di giglio. — V. *VAINA*.  
 BAYAL. agg. Lino che non ha bisogno d'essere innaffiato. — s. m. Leva, adoperata nei molini.  
 BAYETA. s. f. Baletta. — *Arrastrar bayetas*. Fig. Seguire i corsi in una università.  
 BAYETÓN. s. m. Balettone.  
 BAYO, YA. agg. Baio.  
 BAYOCO. s. m. Baiocco. — Fico andato a male prima di maturare.  
 BAYONA (ARDA). loc. fam. La poca importanza che dà chi non deve pagare le spese.  
 BAYONETA. s. f. Baionetta.  
 BAYONETAZO. s. m. Baionettata.  
 BAYUL. s. m. Nelle processioni, chi porta le croci.  
 BAZA. s. f. Bazza, quel numero di carte che raccoglie il vincitore al giuoco delle carte. — *No dejar meter baza*. Fig. fam. Parlar senza intermissione. — *Sentada la baza*. Questo supposto, ammesso questo principio.  
 BAZAR. s. m. Bazar.  
 BAZO. s. m. Anat. Milza.  
 BAZOPIA. s. f. Rimasuglio, avanzo d'un pasto. — Fig. Sucidume.  
 BAZUCAR. v. a. Intorbidare, scuotere, dimenare un liquido, movendo il recipiente che lo contiene.  
 BAZUQUEAR. v. a. Trabalzare, strabalzare ed è proprio di chi viaggia in carro o carrozza agitato da continue scosse sia per il mal cammino o per l'imperizia del conduttore.  
 BAZUQUEO. s. m. Trbalzo.  
 BE. Voce che manda fuori la peccora. — s. f. Nome della lettera B.  
 BEARNÉS, SA. s. e agg. Bearnese. Beveraggio.  
 BEATA. s. f. Beata, bacchettona; pinzocchera.  
 BEATERÍA. s. f. Bacchettoneria, ipocrisia.  
 BEATERIO. s. m. Casa di beate, di bacchettoni.  
 BEATIFICACIÓN. s. f. Beatificazione.  
 BEATIFICADOR. s. m. Beatificatore.  
 BEATIFICAMENTE. avv. Beatamente.  
 BEATIFICAR. v. a. Beatificare. — Fig. Beare, far felice, riempiere di contentezza. — *Rendpre*

## BECAD

rispettabile, venerabile alcuna cosa, santificarla.  
 BEATIFICO, CA. agg. Beatifico.  
 BEATILLA. s. f. Tela di lino finissima.  
 BEATITUD. s. f. Beatitudine, felicità, buona sorte. — Sua o Vostra Beatitudine, titolo che si dà al Sommo Pontefice.  
 BEATO, TA. agg. Beato, felice, fortunato. — s. m. Beato, beatificato. — Devoto.  
 BEATÓN, NA. s. m. e f. Beghino, bacchettoni, collo torto.  
 BEBEDERO, RA. agg. fam. Bevitabile, potabile, buono da bere. — Beverino. — Luogo dove gli uccelli vanno a bere. — plu. Striscie di tela che i sarti pongono agli orli dei vestiti.  
 BEBEDIZO, ZA. agg. V. *BEBEDERO*. s. m. Bevanda che si porge come medicina.  
 BEBEDOR, RA. s. m. e f. Bevitatore. — Beone.  
 BEBER. v. a. Bere, bere. — ant. V. *BRINDAR*. — *Como un zaque*. Bere come una spugna. — *Beberse*. v. r. V. *BEBER*. — Si usa familiarmente come più espressivo. — *Beberse un azumbre*. Beversi un boccale.  
 BEBERRÓN, NA. s. e agg. fam. Beone, ubbriacone.  
 BEBIBLE. agg. Bevitabile.  
 BEBIDA. s. f. Bevanda. — Beverage, pozione. — Lo spazio di tempo in cui i contadini od altri operai cessano dal lavoro per mangiare e bere. — *Templar la bebida*. fr. Temperare la bevanda.  
 BEBIDO, DA. agg. Bevuto, brillo, ciuschero. — *Bien bebido*. Avvinazzato. — s. m. V. *BREBAJE*. — Beveraggio.  
 BEBISTRAJO. s. m. fam. Mescolanza di bevande.  
 BEBORROTEAR. v. n. fam. Sorzare, centellare, zinzinare, bere a centellini.  
 BECA. s. f. Becca, davasi in Spagna questo nome alla banda che portavano alle spalle gli allievi d'alcuni collegi. — Striscia di stoffa di seta che portavano i preti d'alta classe. — Pensione gratuita d'un collegiale.  
 BECACÍN. s. m. Beccacino.  
 BECACÁ. s. f. V. *CHOCHA PERDIZ*.

## BELÉN

BECAFIGO. s. m. Beccafico.  
 BECERO. s. m. Porcuro pagato dai comuni perchè conduca a pascolare i porci.  
 BECERRA. s. f. Bot. Antirrinno.  
 BECERRILLO, TO. d. di *Becerro*. Vitellino, vitello da latte. — Cuoi di vitellino.  
 BECERRO, RA. s. m. e f. Vitello. — Cuoi del vitello. — Raccolta d'antichi privilegi o diplomi. — Raccolta dei privilegi di Castiglia.  
 BECOQUÍN. s. m. Specie di berretta grande con orecchiuoli.  
 BECUADRADO. s. m. Mus. Bequadro.  
 BECUNA. s. f. Litcio marino.  
 BEDEL. s. m. Bdello.  
 BEDELÍA. s. f. L'impiego di bdello.  
 BEDELIO. s. m. Bot. Bdelio.  
 BEDJA. s. f. Bioccolo.  
 BEDJERO, RA. s. m. e f. Chi raccoglie le lane che si perdono nel tosare le pecore.  
 BEDUINO, NA. s. m. e f. Beduino.  
 BEFA. s. f. Boffa, burla, scherzo. — Derisione, vilipendio.  
 BEFABEMÍ. s. m. Mus. Si, la settima nota musicale.  
 BE-FA-MI. s. m. Mus. Si, la settima nota musicale.  
 BEFAR. v. a. Beffare, burlare, dar la baja, dileggiare. — v. n. Quell'allungare i labbri che fanno i cavalli per mordere la catena della del freno. — *Befarse*. v. r. Befarsi, farsi beffe.  
 BEFO, FA. agg. Chi ha il labbro inferiore più grosso o sporgente del superiore. — s. m. Labbro del cavallo ed altri animali.  
 BEHETRÍA. s. f. Fig. Confusione di voci, rumore, fracasso di gente che parla.  
 BEJÍN. s. m. Corrucciolo, sdegnoso, puntiglioso, dicesi specialmente dei fanciulli. — Bot. Vescia.  
 BEJUCAL. s. m. Luogo ove crescono le liana.  
 BEJUCO. s. m. Bot. Liana.  
 BEJUQUILLO. s. m. Catenella d'oro cinese. — Bot. V. *IPREACUANA*.  
 BELDAD. s. f. Bellezza, bêtà, leggladria. — Persona estremamente bella.  
 BELÉN. s. m. fr. n. Fig. R. n. n. confusione, disordine.

## BELLOT

BELEÑO. s. m. Bot. Giusquiamo.  
 BELESA. s. f. Piombaggine o erba Sant'Antonio.  
 BELFO, FA. agg. Chi ha il labbro inferiore troppo grosso.  
 BELGA. s. e agg. Belga, del Belgio.  
 BELGICO, CA. agg. Belgico.  
 BELHEZ. s. f. Grande tino.  
 BELICAMENTE. avv. Bellicosamente.  
 BELICO, CA. agg. Bellico.  
 BELICOSO, SA. agg. Bellicoso, guerriero, belligero.  
 BELIGERANTE. agg. Belligerante.  
 BELÍGERO, RA. agg. Poet. V. *GUERRERO*.  
 BELITRE. agg. fam. Briccone, mascalzone, furfante.  
 BELORTA. s. f. Agr. Vite che tiene forte il timone dell'aratro.  
 BELLA. agg. f. di *Bello*. Si usa come sostantivo significativo, di donna bella, dicendosi *una bella, las bellas*.  
 BELLAGAMENTE. avv. Furbanamente, perversamente.  
 BELLACO, CA. agg. Briccone, furfante, birba, triste, malvagio vile. — Scaltro, astuto.  
 BELLADONA. s. f. Bot. Belladonna.  
 BELLAMENTE. avv. Bellamente, galantemente, garbatamente, gentilmente.  
 BELLAQUEAR. v. n. Bricconeggiare, far delle briconate, agire da birbante.  
 BELLAQUERÍA. s. f. Birbonata.  
 BELLEZA. s. f. V. *BELDAD*. — *Decir bellezas*. fr. Dir cose graziose, facezie, dir delle belle cose.  
 BELLO, LLA. agg. Bello, esimio, vago, galante, leggiadro, avvenente. — *Bellas artes*. Belle arti.  
 BELLORIO, RIA. agg. Cavallo color di topo.  
 BELLOTA. s. f. Ghianda. — Bottone o boccia della viola del garofano. — Fiata.  
 BELLOTE. s. m. Bulettoni.  
 BELLOTEAR. v. n. Mangiare ghiande, dicesi dei porci.  
 BELLOTERA. s. f. La raccolta delle ghiande.  
 BELLOTERO, RA. s. m. e f. Chi raccoglie o vende ghiande. — Stagione in cui si fa la raccolta delle ghiande. — Luogo ove i

## BENEF

porci s'ingrassano mangiando ghiande.  
 BEMOL. s. m. Mus. Bimmolle.  
 BEMOLADO. agg. Con bimmolli.  
 BEMOLIZAR. v. a. Porre bimmolli in chiave.  
 BENDECIDOR, RA. s. e agg. Benedicitore.  
 BENDECIR. v. a. Benedire, consecrare. — Dar la benedizione. — Lodare, elogiare. — Approvare.  
 BENDECIÓN. s. f. Benedizione. — plu. Benedizione nuziale. — *Echar la bendición*. Fig. Lavarone le mani. — *Es una bendición*. fr. fam. È una grazia, un favore del cielo.  
 BENDITO, TA. p. p. di *Benedicir*. Benedetto, consecrato dal sacerdote. — agg. Beato, felice, fortunato. — *Es un bendito*. fam. È un bonario, un minchione.  
 BENEDÍCITE. s. m. Benedicite.  
 BENEDICTA. s. f. Farm. Benedetta, sorta di lattovaro lenitivo.  
 BENEDICTINO, NA. agg. Benedettino.  
 BENEFICAMENTE. avv. Con modo benefico, con beneficenza.  
 BENEFICIENCIA. s. f. Beneficenza, carità. — Liberalità, generosità.  
 BENEFICIACIÓN. s. f. Beneficenza.  
 BENEFICIADO, DA. s. m. e f. Beneficiario, l'attore o cantante a profitto del quale si da una beneficenza. — s. m. *Beneficiario*. Chi ha beneficio ecclesiastico.  
 BENEFICIADOR, RA. s. m. e f. Benefattore. — agg. Benefico.  
 BENEFICIAL. agg. Beneficiale, appartenente a beneficio ecclesiastico.  
 BENEFICIAR. v. a. Beneficare, far bene. — Coltivare, bonificare le terre. — Ottenere un posto dando danaro. — Ricavare profitto, guadagnare, lucrare.  
 BENEFICIARIO. s. m. Giur. Beneficiario.  
 BENEFICIO. s. m. Beneficio. — Privilegio, dono, favore. — Bonificazione delle terre. — Profitto, utile ricavato. — Il procurarsi un impiego col danaro, od abbonare un conto con perdita. — Serata, beneficiata e l'introito ricavato. — *Desconocer el beneficio*. fr. Dimostrarsi ingrato.

BENEFICIOSO, SA. agg. Profittevole, utile, vantaggioso.  
 BENÉFICO, CA. agg. Benefico.  
 BENEMÉRITO, TA. agg. Benemerito, degno, meritevole.  
 BENEPLÁCITO. s. m. Beneplacito.  
 BENEVOLENCIA. s. f. Benevolenza, amore, cordialità, affetto.  
 BENEVOLENTEMENTE. avv. Benevolmente.  
 BENÉVOLO, LA. agg. Benevolo.  
 BENIGNAMENTE. avv. Benignamente.  
 BENIGNIDAD. s. f. Benignità.—Fig. Mitezza, dolcezza d'aria, di stagione.—Carattere benigno, mansueto.  
 BENIGNO, NA. agg. Benigno, affabile.—Favorevole, propizio.—Fig. Benigno temperato, parlando della stagione, d'un clima.  
 BENJUÍ. s. m. Belgiuino, belzui-  
 no.  
 BEODEZ. s. f. Ubbriachezza, ebbrezza, ebbrietà.  
 BEODO, DA. agg. Ubbriaco, ebbro.  
 BEQUES. s. m. Mar. Parati de' mazzini.  
 BERBERÍ. s. e agg. Barbero, della Barberia.  
 BERBERIS. s. m. Bot. Berberi.  
 BERBERISCO, CA. agg. Barbere-sco.  
 BERBIQUÍ. s. m. Trapano a mano.  
 BERCEBÚ. s. m. Belzebù, diavolo.  
 BERGERÍA. s. f. Mercato della verdura.  
 BERGENGA. s. f. Bot. Petron-ciano.  
 BERNGENAL. s. m. Luogo pian-tato di petronciani.—*Meterse en algún berengenal*. fr. fam. Met-tersi in un gineprato.  
 BERNGENIN. s. m. Petronciano vergato.  
 BERGAMOTA. s. f. Pera berga-motta.  
 BERGAMOTO. s. m. Bot. Bergamotta.—Pero bergamotto.  
 BERGANTE. s. m. Birbante, bir-bo, malandrino, impudente.  
 BERGANTIN. s. m. Brigantino.  
 BERLANGA. s. f. Certo giuoco di carte.  
 BERLINA. s. f. Berlina, sorta di carrozza.  
 BERLINÉS, SA. s. e agg. Berline-se, di Berlino.  
 BERMA. s. f. Fort. Berma.

BERMEJEAR. v. n. Rosseggiare, tendere o tirare al color rosso o vermiglio.  
 BERMEJIZO, ZA. agg. Che tende al vermiglio, rossiccio.  
 BERMEJO, JA. agg. Vermiglio, rosso acceso.  
 BERMEJÓN, NA. agg. Vermiglio o che tende al vermiglio.  
 BERMEJURA. s. f. Vermigliozza.  
 BERMELLÓN. s. m. Vermiglione.  
 BERNANDINAS. s. f. plu. fam. Millanterie, smargiassate.  
 BERNÉGAL. s. m. Tonfano, vaso da bere.  
 BERNÉS, SA. s. e agg. Bernese, di Berna.  
 BERNIA. s. f. Drappo di cui si facevano mantelli.—*Tabarro di bernia*.  
 BERREAR. v. n. Muggiare, mug-gire, mugliare.  
 BERRENCHÍN. s. m. Il puzzo del cinghiale.—Fig. Stizza da bam-bino.  
 BERRENDO, DA. agg. Bicolore.—s. m. Specie di grano che ha la buccia macchiata di azzurro oscuro.  
 BERRERA. s. f. Bot. Appio palu-stre.  
 BERRIDO. s. m. Muggito, mug-giamento, muggio.  
 BERRÍN. s. m. fam. Chi va molto in collera, dicesi dei bambini.  
 BERRINGHE. s. m. Stizza, sde-gno, rabbia estrema; dicesi generalmente solo dei bambini.  
 BERRIZAL. s. m. Luogo dove nasce il crescione.  
 BERRO. Bot. Crescione, nastur-zio, agretto.—*Tú que coges el berro guardate del anapelo*. prov. Non lasciarti sedurre dall'apparenza.  
 BERROQUEÑO, ÑA. agg. Ciò che è molto duro.—s. f. Sorta di pietra macchiata di color cinereo alquanto oscuro ed alle volte rossiccio, adatta per edifi-care.  
 BERROZAL. s. m. V. BERNZAL.  
 BERZA. s. f. Verza, sverza, sorta di cavolo.—V. COL.—*Estar en berza*. fr. Essere ancora verdi i seminati.—*Picar la berza*. fam. Essere principiante.  
 BERZAL. agg. Luogo piantato di verze.  
 BERZOSO, SA. agg. Fatto a guisa o simile al cavolo o verza.

BESADOR, RA. s. m. cf. Baciatore.  
 BESAMANOS. s. m. Baciamento.—Ossequio, saluto.  
 BESANA. s. f. Agr. Primo solco che si fa arando.  
 BESAR. v. a. Baciare, dare baci.—Fig. Toccare o lambire legger-mente checchessia.—*Besar el santo la correa*. fr. Fig. Baci-  
 ar basso, umiliarsi.—*Besarse*. v. r. Baciarsi.—Fig. fam. In-topparsi urtando con alcuno.  
 BESO. s. m. Bacio, il baciare.—Fig. Urto violento che si danno due persone o cose incontran-dosi.—*Beso de Judas*. Bacio di Giuda.—*Dar un beso al jarro*. Metter bocca al boccale.  
 BESOTEAR. v. a. Baciucchiare.  
 BESOTEO. s. m. Baciucchio.  
 BESTIA. s. f. Bestia, e più comunemente si dice delle bestie do-mestiche.—*Bestia de carga*. Bestia da soma.—Fig. Bestia, bal-lordo, stiocco, stolto, idiota, ignorante.  
 BESTIAJE. s. m. Bestiame da soma.  
 BESTIAL. agg. Bestiale, brutale, atto o modo da bestia.  
 BESTIALIDAD. s. f. Bestialità, azione di bestia o da bestia.  
 BESTIALMENTE. avv. Bestial-mente, a maniera di bestia.  
 BESUCAR. v. a. fam. Baciucchia-ro spesso e scompostamente.  
 BESUGADA. s. f. Pasto di pesci spari.  
 BESUGO. s. m. Sparo, pesce di mare simile ad una piccola orata.—*Ya te veo, besugo, que tienes el ojo claro*. Fig. fam. Io ti conosco mal'erba.  
 BESUGUERA. s. f. Cazzeruoli a forma di navicella per cuocere pesci spari.  
 BESUGUERO, RA. s. m. e f. Ven-ditore di spari. s. m. Amo per prendere i pesci spari.  
 BESUGUETE. s. m. V. PAJEL.  
 BESUQUEAR. v. a. V. BESUCAR.  
 BETA. s. f. Bot. Bietola.—Mar. Manovre, corde, funi da basti-mento.—Nastro sottile.  
 BETARRAGA. s. f. Bot. Barbabie-tola.  
 BETÓNICA. s. f. Bot. Bettonica.  
 BETUMINIZAR. v. a. Trasformare in bitume.  
 BETÚN. s. m. Min. Bitume.—Ce-mento dei fontanieri.—Asfal-

to.—fam. Lustro da scarpe.—Chim. Loto.  
 BEZAR. s. f. Belzuar, bozzoar.  
 BEZO. s. m. Labbro grosso.—Fig. Labbro della ferita.  
 BEZOAR. s. f. V. BEZAR.  
 BEZÁRDICO, CA. agg. Farmi-Dicesi di rimedi preparati col belzuar.  
 BEZOTE. s. m. Anello che usano portare alcune tribù di selvag-gi pendente al labbro inferiore.  
 BEZUDO, DA. agg. Che ha le lab-bra grosse.  
 BIBLIA. s. f. Bibbia, la Sacra Scrittura.  
 BIBLICO, CA. agg. Biblico.  
 BIBLIÓFILO. s. m. Bibliofilo.  
 BIBLIOGRAFÍA. s. f. Bibliografia.  
 BIBLIOGRÁFICO, CA. agg. Biblio-grafico.  
 BIBLIÓGRAFO. s. m. Bibliografo, colui che è versato nella scien-za de' libri, dell'edizioni, ecc.  
 BIBLIOMANÍA. s. f. Bibliomania, passione d'aver libri.  
 BIBLIOMÁNICO, CA. agg. Bi-bliomano.  
 BIBLIÓTAFO. s. m. Bibliotafò, che ama i suoi libri.  
 BIBLIOTECA. s. f. Biblioteca, li-breria.  
 BIBLIOTECARIO. s. m. Bibliote-cario.  
 BICENAL. agg. Che dura vent'an-ni.  
 BICEPSO. s. m. Anat. Bicipite.  
 BICERRA. s. f. Sorta di capra sil-vestre.  
 BICOCA. s. f. Bicocca.—Bazzeco-la, fanfaluca, cosa di poco conto.  
 BICORNE. agg. Poet. Bicornio.  
 BICORNEO, EA. agg. Bicornio, bi-cornuto.  
 BICOS. s. m. plu. Fiocco d'oro.  
 BICHERO. s. m. Mar. Pertica un-cinata.  
 BICHO. s. m. Insetto, bestiuola, apimaletto.—Fig. Omicciuolo.—*Mal bicho*. Infringente, cattivo.  
 BIDENTE. s. m. Bidente.  
 BIELDA. s. f. Agr. Bidente, rastrello, forca.  
 BIELDAR. v. a. Sventolare, sepa-rar la paglia dal grano.  
 BIELDERO. s. m. Chi vende e fab-brica rastrelli, forche.  
 BIELDO. s. m. Rastrello, forca.  
 BIEN. s. m. Bene.—Bene, l'ogget-to amato.—Utilità, profitto, guadagno, vantaggio.—Felici-

tà, prosperità, fortuna, gloria, splendore.—avv. Bene, retta-mente; dovutamente, felice-mente; volentieri, con sommo piacere, di buon cuore.—*Bien, ahora bien*. Or dunque.—*Bien como*. Così come.—*Bien qué*. Purchè.—*Estar bien*. Star bene.—*Ser bien*.—Essere convene-vole, profittevole.—*Bien está*. Va bene.—*De bien á bien*. mod. avv. Di buon grado, di buona voglia.—*¡Y bien!* Ebbene!—plu. Beni, poderi, ricchezza, facoltà, roba.—*Bienes castrenses ó cuasi castrenses*. Fortuna acquistata coll'armi o nella magistratura.—*Mostrencos*. Beni che non hanno padroni conosciuti.—*Parafernales ó parafrenales*. Beni parafarnali.—*Profecticios*. Beni ereditati.—*Raíces*. Beni immo-vili, stabili.—*Semovientes*. Grog-gio, bestiame.—*El bien suena y el mal suena*. prov. Le cattive nuove corrono molto.—*Estar bien con alguno*. Essere amico d'uno.—*Haz bien y no cates ó no mires á quién*. prov. Fa il bene senza guardar a chi lo fai.  
 BIENAL. agg. Biennale.  
 BIEN-AMADO, DA. agg. Amatis-simo.  
 BIENANDANZA. s. f. Benaventu-ranza, buona ventura, sorte, fortuna, prosperità.  
 BIENAVENTURADAMENTE. avv. Benavventuratamente, felice-mente, avventurosamente.  
 BIENAVENTURADO, DA. agg. Benavventurato.—Teol. Com-prensore, beato.—Felice, av-venturoso, ed in senso ironico barbagnanni, sempliciotto.  
 BIENAVENTURANZA. s. f. Teol. Beatitudine, gloria.—Benaven-turanza, felicità umana.—plu. Beatitudini evangeliche.  
 BIENESTANTE. s. m. Benestan-te.  
 BIENESTAR. s. m. Benessere.  
 BIENHABLADO, DA. agg. Ben parlante, che parla con crean-za.—Eloquente, facondo, casti-gato.  
 BIENHECHO, CHA. agg. Ben fat-to, ben conformato.  
 BIENHECHOR, RA. s. m. e f. Be-gnificatore, benefico.  
 BIENQUERER. v. a. Benvolere, voler bene.—Stimare, distin-

guere, preferire.—s. m. Volon-tà, amore, affetto.  
 BIENQUERIENTE. p. a. di *Bien-querer*. Benvolente, benevo-gliente, benevolo.  
 BIENQUISTO, TA. agg. Benvolu-to, amato, stimato.  
 BIENVENIDA. s. f. Benvenuta, felice arrivo, la benvenuta.  
 BIFLOR. agg. Bot. Che ha od è di due fiori.  
 BIFORME. agg. Biforme.  
 BIFRONTE. agg. Bifronte.  
 BIGA. s. f. Biga.  
 BIGAMIA. s. f. Bigamia.  
 BIGAMO. s. m. Bigamo.  
 BIGARDEAR. v. n. Vagabondare, menar vita dissoluta.  
 BIGARDÍA. s. f. Dissolutezza, di-sonestà, qualunque vizio del-l'uomo vagabondo, scostumato.—Inganno, simulazione.  
 BIGARDO, DA. s. e agg. Vaga-bondo, vizioso, scostumato.  
 BIGORDA. s. f. Bot. Vilucchio.  
 BIGORNIA. s. f. Incudine.  
 BIGOTE. s. m. Baffo.—*Bigote á la fernandina*. Basetta lunga e ritorta.—*Tener bigotes*. Fig. Esser di gran cuore, tener fermezza d'animo.  
 BIGOTERA. s. f. Pezzo di cuoio per coprire i mustacchi.—Sce-derino.—*Pegar una bigotera*. fr. fam. Truffare, scroccare.  
 BIGOTUDA. agg. Dicesi della don-na che ha la langine delle labbra assai folte.  
 BIGOTUDO. agg. Che ha grandi e folti mustacchi.  
 BILANCE. s. m. Bilancio, pareg-giamento di conti.  
 BILATERAL. agg. Che ha due fac-cie, due lati.—Giur. Bilaterale.  
 BILBAINO, NA. agg. Bilbaino, di Bilbao.  
 BILIOSO, SA. agg. Bilioso.—Ira-condo, colerico, stizzoso.  
 BILIS. s. f. Bille.  
 BILOCARSE. v. r. Essere in due luoghi a un tempo.  
 BILORTA. s. f. Cerchio od anello che s'infilta a due capi della sa-la di legni a ruote perchè que-ste non escano.  
 BILTROTAR. v. n. Bighellona-re.  
 BILTROTERO, RA. s. m. e f. Bi-ghellone.  
 BILLA. s. f. Palla, pallottola d'avorio colla quale si giuoca



al biliardo.—Far biglia, cacciare la palla nella buca.  
 BILLAR. s. m. Biliardo.  
 BILLETE. s. m. Biglietto, viglietto.—Bolletta, bollettino.  
 BILLÓN. s. m. Bilione.  
 BIMANO. agg. Che ha due mani.  
 BIMESTRE. s. m. Bimestre.  
 BINADOR. s. m. Chi ara seconda volta, chi intraversa.  
 BINAR. v. a. Agr. Arare seconda volta, intraversare, costeggiare.  
 BINARIO. s. m. Arit. Binario.  
 BINAZÓN. s. f. Agr. Seconda aratura.—Rincalzamento delle vigne.  
 BINÓCULO. s. m. Binocolo.  
 BINOMIO. s. m. Alg. Binomio.  
 BINAR. v. a. Agr. Arare seconda volta, intraversare, costeggiare.  
 BIOGRAFÍA. s. f. Biografia.  
 BIOGRÁFICAMENTE. avv. In modo biografico.  
 BIOGRÁFICO. CA. agg. Biografico.  
 BIÓGRAFO. s. m. Biografo.  
 BIOMBO. s. m. Paravento.  
 BIPARTIDO. DA. agg. Bipartito.  
 BIPEDAL. agg. Che ha la misura di due piedi.  
 BÍPEDO. agg. Bipedo.  
 BIRADOR. s. m. Mar. Grossa fune che serve per virare.  
 BIRAR. v. a. Mar. Virare.  
 BIRLADOR. s. m. e f. Chi tira una seconda volta nel giuoco del rullo.  
 BIRLAR. v. a. Tirare nel giuoco del rullo.—Ammazzare, con una fucilata.—Fig. Occupare il posto, l'impiego che altri pretendeva.  
 BIRLOCHA. s. f. Aquilone, cervo volante, trastullo da fanciulli.  
 BIRLOCHO. s. m. Barroccio.  
 BIRLÓN. s. m. Il rullo o rocchetto di mezzo al giuoco del rullo.  
 BIRLONGA. s. f. Sorte nel giuoco del hombre.—A la birlonga. mod. avv. fam. Con negligenza.  
 BIROLA. Ghiera, gorbia.  
 BIROLADO. DA. agg. Che tiene ghiera.  
 BIROLAR. v. a. Guarnire o porre ghiera, o gorbie.  
 BIROLERO. s. m. Chi vende o fabbrica ghiera e gorbie.  
 BIRRETA. s. f. Berretta da cardinale.  
 BIRRETE. s. m. V. GORRO, BONETE.

BISABUELO, LA. s. m. e f. Bisavolo, bisavo, bisnonno.  
 BISAGRA. s. f. Bandella.—Cardine, ganghero.—Bussetto.  
 BISANUO, NUA. agg. Bot. Biennale, che dura due anni, parlando delle piante.  
 BISBÍ. s. m. Biribisso, sorta di giuoco, d'azzardo.  
 BISCECIÓN. s. f. Separazione in due parti eguali, o il bipartire.  
 BISEL. s. m. L'ugnatura o taglio fatto obliquamente agli spigoli degli specchi.  
 BISIESTO. agg. Bisestile.—*Mudar bisiesto ó de bisiesto*. fam. Cantar pensiero, mutar parere.  
 BISMUTO. s. m. Min. Bismuto.  
 BISOJO, JA. agg. V. BIZCO.  
 BISONTE. s. m. Bisonte.  
 BISOÑADA. s. f. fam. Puerilità, detto od atto di persona inesperta.  
 BISOÑO, ÑA. agg. Recluta.—Fig. Inesperto.—Allievo, principiante.  
 BISPÓN. s. m. Viluppo, rinvolto di tela incerata.  
 BISTORTA. s. f. Bot. Bistorta.  
 BISTURÍ. s. m. Chir. Gammautte.  
 BISULCO. CA. agg. Risulco.  
 BISURGADO. DA. agg. Forcato, forcuto.  
 BISUTERÍA. s. f. V. JOYERÍA, QUINCALLA.  
 BITÁCORA. s. f. Mar. Scatola del bussola.  
 BITOQUE. s. m. Zaffo per chiudere il buco de'barili.  
 BITOR. s. m. Francoiuto.  
 BIVAC. s. m. Bivacco.  
 BIVACAR. v. n. Mil. Accampare, passar la notte all'aria aperta.  
 BIVALVO, VA. agg. Bivalvo.  
 BIVIO. s. m. Bivio.  
 BIZANTINO, NA. s. e agg. Bizantino, di Bisanzio.  
 BIZARRAMENTE. avv. Coraggiosamente, generosamente.  
 BIZARREAR. v. n. Condursi coraggiosamente, dar prove di bravura.—Andar facendo il bello, il bravo.  
 BIZARRÍA. s. f. Prodezza, valore, nobiltà, bravura, coraggio, generosità.—Magnificenza, splendidezza, eleganza.  
 BIZARRO, RA. agg. Prode, valente, gagliardo, coraggioso.—Generoso, nobile, magnifico, elegante, bello.

BIZAZAS. s. f. plu. Bisaccia.  
 BIZCO. s. m. Bircio, losco, guercio.  
 BIZCOCHADA. s. f. Zuppa di biscotti per lo più con latte.  
 BIZCOCHAR. v. a. Biscottare.  
 BIZCOCHERO, RA. s. m. e f. Chi fa o vende biscotti.—agg. Dicei delle botti dove si conserva il biscotto.  
 BIZCOCHO. s. m. Biscotto.—V. GALLETA.—Biscottino.—Gesso fatto di calcinaccio.  
 BIZCOTEJA. s. f. Sorta di biscottino coperto di zucchero candito.  
 BIZMA. s. f. Farm. Impiastro, cataplasma.  
 BIZMAR. v. a. Impiastare, porre un'impastro o cataplasma.  
 BIZNA. s. f. Ciò che divide la nocce in quattro spicchi.  
 BIZNAGA. s. f. Bot. Prezzemolo selvatico.—Pianta della quale si fanno gli stuzzicadenti.  
 BIZNIETO, TA. s. m. e f. Pronipote.  
 BIZQUEAR. v. n. Essere bircio o guercio.  
 BLANCA. s. f. Antica, moneta di rame castigliana, che oggi non è più in uso.—Gazza.—*Estar sin blanca*. fr. Non aver un soldo, esser senza quattrini.  
 BLANCARDO. s. m. Biancone.  
 BLANCO, CA. agg. Bianco, di color bianco.—*Manjar blanco*. Biancomangiare.—*Ropa blanca*. Biancheria.—s. m. Segno, brocca, bersaglio.—Fig. Scopo, fine, intento.—*Blanco de huevo*. Alburno, chiara d'uovo.—*En blanco*. mod. avv. Invano.—*Dar en el blanco*. fr. Dare o trar nel segno, ottenere lo scopo.—*Ser el blanco de*. Fig. Essere il punto di mira.—*Dejar alguno en blanco*. Dimenticare, postergare alcuno.—*Quedarse en blanco*. Rimaner deluso, ingannato nel proprio disegno, non aver conseguito il proprio intento.—*Armarse de punta en blanco*. Armarsi da capo a piedi.  
 BLANCOTE, TA. agg. Bianco sudicio.  
 BLANCUCHO, CHA. agg. Di color bianco spiacevole.  
 BLANCURA. s. f. Bianchezza, candidezza.  
 BLANCHETE. s. m. Cane maltese.  
 BLANDAMENTE. a v v. Blanda-

mente, soavemente, morbida-mente.—Fig. Dolcemente, piacevolmente, amichevolmente.  
 BLANDEAR. v. n. Cedere, concedere la preminenza.—v. a. Far mutar parere.—V. ABLANDAR.—*Blandear con otro*. Compiacere, arrendersi alle altrui idee.—*Blandearse*. v. r. Arrendersi, cedere.  
 BLANDIENTE. p. a. di *Blándir*. Chi o che brandisce un'arma.—agg. Ciondolante, oscillante.  
 BLANDIR. v. a. Brandire, vibrare, scuotere, agitare, specialmente armi da offesa.—ant. Blandire.  
 BLANDO, DA. agg. Blando, pastoso, pieghevole, soave, mangelievole, tenero, morbido.—Dolce, temperato, mite, parlando della stagione, dell'aria.—piacevole, affabile, cortese, trattabile, indulgente.—V. AFRIMADO.—avv. Dolcemente.  
 BLANDÓN. s. m. Cero torchio, torcia, doppiere.—Torciera.  
 BLANDUCHO, CHA, JO. JA. agg. Pastoso, morbido, tenero, soave.  
 BLANDURA. s. f. Dolcezza, soavità, morbidezza, delicatezza, tenerezza.—Delicatessa, mollezza.—Soavità, affabilità, amorevolezza, benignità.  
 BLANDURILLA. s. f. Pomata che ammorbidezza la pelle.  
 BLANQUEADOR, RA. s. e agg. Imbiancatore, imbianchino, che biancheggia.  
 BLANQUEADURA. s. f. V. BLANQUEO.—Biancheggiamento.  
 BLANQUEAR. v. a. Bianchire, imbiancare.—Imbiancare mura, stanze.—v. n. Biancheggiare, tendere al bianco.—Incanutire.—*Blanquearse*. v. r. Bianchire, divenir bianca una cosa.  
 BLANQUECEDOR. s. m. Operaio che nelle zecche ha l'ufficio di bianchire o polire le monete.  
 BLANQUECER. v. a. Nettare, bianchire, lustrare, polire i metalli nelle zecche o nelle oreficerie.  
 BLANQUECINO, NA. agg. Bianchiccio, biancastro.  
 BLANQUEO. s. m. Imbiancatura, imbiancamento.  
 BLANQUERÍA. s. f. Luogo dove si imbiancano le tele.  
 BLANQUERO. s. m. Colui che la-

vora e concia le pelli di camoscio.  
 BLANQUETE. s. m. Fattibello, biacca, belletto.  
 BLANQUICIÓN. s. f. L'operazione di bianchire o polire le monete nelle zecche.  
 BLANQUILLA. d. di *Blanca*.—s. f. Prugna di Genova.  
 BLANQUIMIENTO. s. m. Acqua preparata per imbiancare.  
 BLANQUIZCO, CA. agg. V. BLANQUECINO.  
 BLASFEMADOR, RA. s. m. e f. Bestemmiatore.  
 BLASFEMATEMENTE. avv. Con bestemmia.—Oltraggiosamente, ingiuriosamente.  
 BLASFEMAR. v. n. Bestemmiare.—Maledire, imprecare.—Vitiuperare.  
 BLASFEMIA. s. f. Bestemmia, maledizione, imprecazione.—Vitiuperio.—avv. Inguria.  
 BLASFEMO, MA. agg. Blasfemo, bestemmiatore.  
 BLASÓN. s. m. Blasono.—Araldica.—Insegna, impresa di famiglia o di popolo.  
 BLASONADOR, RA. s. m. e f. Borioso, millantatore.  
 BLASONAR. v. a. Disporre, dipingere un'impresa, un'insegna, secondo le regole dell'araldica.—v. n. Vantarsi, millantarsi, vanagloriarsi.  
 BLASÓNICO, CA. agg. Blasonico.  
 BLASONISTA. s. m. Blasonista.  
 BLEDO. s. m. Bot. Bietola.—*No dársele un bledo, no importar ó no valer un bledo*. fr. fam. Non far caso d'una cosa, non valere un acca.  
 BLEDOMORA. s. f. V. ESPINACA.  
 BLINDA. s. f. Fort. Riparo fatto di fascina, di tronchi d'alberi, per ripararsi dai tiri del nemico.  
 BLINDAJE. s. m. Fort. Riparo, opera, parapetto fatto di fascina, di tronchi d'albero.  
 BLONDA. s. f. Com. Merletto di seta.  
 BLONDINA. s. f. Merletto stretto.  
 BLONDO, DA. agg. Biondo.  
 BLOQUEADOR, RA. agg. Che blocca.  
 BLOQUEAR. v. a. Bloccare.  
 BLOQUEO. s. m. Blocco, bloccatura, assedio.  
 BOA. s. f. Boa.

BOATO. s. m. Apparato, ostentazione, fasto, pomposità.  
 BOBALIAS. s. m. fam. Baggiano, stolto, sciocco.  
 BOBAMENTE. avv. Sciocamente, goffamente, stoltamente.—Senza fatica, senza sorta di disagio, senza cura.  
 BOBÁTICO, CA. agg. fam. Dotto o fatto goffamente.  
 BOBEAR. v. n. Baloccare, frasteggiare, dire o fare sciocchezze.  
 BOBERÍA. s. f. Sciocchezza, scempiaggine, scimunitaggine, balordaggine.  
 BÓBILIS BÓBILIS (DE). mod. avv. fam. Senza fatica, senza esserselo guadagnato.  
 BOBILLO. s. m. Orciuolo.  
 BOBO, BA. agg. Sciocco, stolto, imbecille, goffo, balordo, smemorato.—Amplio, abbondante, finito.—s. m. Pinguino, uccello.—Acconciatura che usavano le donne che s'adattava sotto il mento.—*A los bobos se les aparece la Madre de Dios*. prov. La fortuna è cieca.—*El bobo, si es callado por sesudo, es reputado*. prov. Il silenzio è d'oro.  
 BOCA. s. f. Rocca, l'apertura nel corpo dell'animale per dove riceve l'alimento.—Bocca, imboccatura.—Buco.—Punta a tanaglia della branca del granchio.—Taglio, filo d'uno strumento.—Sapore, gusto, profumo.—Fig. Bocca, persona da nutrire.—*Cielo de la boca*. Palato.—*Boca de fuego*. Bocca da fuoco, arma da fuoco.—*De lobo*. Fig. In bocca al lupo, oscurità profonda.—*De río*. Bocca, foce, imboccatura d'un fiume.—*Boca arriba*. All'insù, col corpo all'insù, supino.—*Boca abajo*. Col corpo o capo all'ingù, boccone.—*Boca con boca*. mod. avv. Insieme, accanto accanto.—*A boca*. A voce, a bocca, verbalmente.—*A boca de cañón*. D'appresso, a bruciapelo.—*A boca de costal*. A bizzeffe, abbondantemente, senza misura.—*A boca de noche*. Sul far della sera, in sulla sera.—*A boca llena*. Chiaramente, senza reticenze.—*Blando de boca*. Delicato, dolce di bocca, parlando dei cavalli.—*Boca cerrada no entra mosca*. prov. La



bocca con ritegno, di senno è segno. — *Estar con la boca abierta*. f. Stare a bocca aperta. — *Estar con la boca á la pared ó pegada á la pared*. fam. Essere negli estremi, nella più squalida miseria. — *irse de boca ó irsele á alguno la boca*. fr. Parlare inconsideratamente. — *Quitárselo de la boca*. Fig. Torsi il boccone di bocca. — *Venirse á la boca*. fr. Ruffare, occorrere.

**BOCACALLE**. s. f. Ingresso, bocca, entrata, o principio d'una strada.

**BOCAGA**. s. m. Incile che si fa nella presa di un fiume per poter derivarne l'acqua.

**BOCACÍ**. s. m. Com. Sorta di bambagina o tela bottana.

**BOCADILLO**. d. di *Bocado*. — s. m. Sorta di panno lino in uso per le cortine delle finestre. — *Nastro strettissimo*. — *Pasto che sogliono fare i contadini tra la colazione ed il pranzo*.

**BOCADO**. s. m. Boccone, morsello, boccalata. — *Morso, morsura, il segno che lascia il morso, morsocchiatura*. — *Boccone, pezzotto*. — *Boccone, acquetta, veleno*. — *Morso, imbocatura, freno del cavallo*. — *Sbarra, morso per tener aperta la bocca del cavallo*. — *En un bocado*. In un boccone. — *Bocado sin hueso*. Fig. fam. Impiego senza incumbenze. — *Caro bocado*. Boccone caro. — *No tener para un bocado*. fr. Essere in estremo bisogno.

**BOCAL**. s. m. Bocale, orcio di vino. — *Catoratta, pescaia*. — *Imbocatura d'uno strumento*. — *Mar. Entrata stretta d'un porto*.

**BOCAMANGA**. s. f. Spaccatura, orlo della manica.

**BOCANADA**. s. f. Sorsata. — *Bocanada de gente*. Fig. fam. Calca, moltitudine, folla di gente, pressa. — *De viento*. Soffio di vento. — *Echar bocanadas*. Millantarsi. — *Echar bo vanadas de sangre azul*. fr. Fig. Vantarsi, boriarsi d'essere nobile.

**BOCARÁN**. s. m. Spaccone, millantatore.

**BOCATEJA**. s. f. Arch. L'estrema tegola del margine d'un tetto.

**BOCEL**. s. m. Orlo d'un vaso. — *Arch. Modanatura concava per fare bastoni, tondini o astraga-*

li. — *Lo strumento che serve per fare le modanature concave*.

**BOCELAR**. v. a. Far astragali.

**BOCERA**. s. f. Ciò che resta appiccato alle labbra dopo d'aver mangiato.

**BOCETO**. s. m. Bozzetto, schizzo, primo concetto, abbozzo.

**BOCEZAR**. v. n. ant. V. *Bostezaz*. — *Quel muovere le labbra che fanno i cavalli sia per bere o per mangiare*.

**BOCÍN**. s. m. Stuola colla quale si coprono i mozzetti delle ruote.

**BOCINA**. s. f. Buccina, corno torto. — *Tromba marina o parlante*. — *Astr. Orsa minore*.

**BOCINERO**. s. m. Suonatore di buccina, di corno.

**BOCÓN**. s. m. Chi ha la bocca grande. — *Fig. Ciarlone, blaterone, parabolano*.

**BOCHA**. s. f. Boccia. — *Piega d'abito mal tagliato*. — *Sorta di trifoglio*. — *Juego de las bochas*. Giuoco delle bocce.

**BOCHAR**. v. a. Trucchiare, truccare.

**BOCHAZO**. s. m. Trucchiamento, o levar colla sua la palla dell'avversario dal luogo ove era.

**BOCHE**. s. m. Fossella che fanno i ragazzi in terra per giocare.

**BOCHISTA**. s. m. Abile al giuoco delle bocce, o nel truccare.

**BOCHORNO**. s. m. Afa, caldura, tempo canicolare, soffocante. — *Rossore, bollore, riscaldamento*. — *Rossore prodotto da vergogna o da ira*.

**BOCHORNOSO**, SA. agg. Soffocante, canicolare, insopportabile. — *Che cagiona vergogna, rossore*.

**BODA**. s. f. Nozze, maritaggio, la solennità degli sponsali. — *Pan de boda*. Tenerezze di nuovi sposi. — *Bo la de negros*. fam. Baccano, chiasso. — *A boda ni bautizo no voyas sin ser llamado*. prov. Non ingerirti di quanto non ti appartiene.

**BODE**. s. m. Becco, capro.

**BODEGA**. s. f. Canova, cantina. — *Raccolta abbondante del vino*. — *Mar. Stiva*.

**BODEGÓN**. s. m. Bettola, taverna, osteria. — *Quadro che rappresenta cose comestibili*. — *Echar el bolegón por la ventana*. fr. fam. Far gran festa od anche

arrabbiarsi molto. — *¿En qué bodegón hemos comido juntos?* fr. Da dove tanta familiarità?

**BODEGONAR**. v. n. Frequentar le bettole. — *Mangiare e bere sporcamente*.

**BODEGONERO**, RA. s. m. e f. Bettoliere, tavernaio.

**BODEGUERO**, RA. s. m. e f. Cantiniere, canovaio, chi ha cura del celliere o della canova.

**BODIGO**. s. m. Pan di fior di farina che sogliono recare come offerta le donne all'altare. — *Pan morbido*.

**BODIJO**. s. m. fam. Maritaggio fatto con persona d'inferiore condizione o celebrato con poca pompa.

**BODOGAZO**. s. m. Balestrata.

**BODOQUE**. s. m. Palla di terra cruda da balestra. — *Fig. Sciocco, bazzino, uomo di poco ingegno*.

**BODOQUERA**. s. f. Forma per far palle da balestra. — *Seconda corda colla quale si rinforza quella della balestra*.

**BODRIO**. s. m. Zuppa d'avanzi e d'aspetto ripugnante che viene distribuita dai frati ai poveri.

**BOEZURLO**. s. m. Bue artefatto dietro il quale s'apposta il cacciatore per cacciare le pernici.

**BOFE**. s. m. Anat. Polmone. — *Echar el bofe ó los bofes*. fam. Sfegatarsi, durar gran fatica.

**BOFETA**. s. f. Tela incerata.

**BOFETADA**. s. f. Guanciata, schiaffo, mostaccione. — *Dar una bofetada*. fr. Fare grande villania od ingiuria.

**BOFETÓN**. accr. di *Bofetada*. Schiaffo sonoro. — *Decorazione di teatro rappresentante una mezza porta*. — *Bofetón amagado, nunca bien dado*. prov. Can che abbaia non morde.

**BOGA**. s. f. Carpiene. — *Mar. Voga, il remare, il vogare*. — s. m. e f. Rematore, vogatore. — *Boga arrancada*. Passavogare. — *Estar en boga*. fr. Essere in voga, in credito.

**BOGADA**. s. f. Mar. Voga, vogata, lo spazio che percorre una barca ad ogni colpo di remo.

**BOGADOR**. s. m. Rematore, vogatore.

**BOGAR**. v. n. Mar. V. *Remar*. — v. a. Condurre remando.

**BOGAVANTE**. avv. Mar. Vogavanti.

**BOHÉMICO**, CA. agg. Di Boemia.

**BOHEMO**, MA. s. e agg. Boemo, della Boemia.

**BOHENA**. s. f. Salsiccia fatta di polmone di porco.

**BOHEÑA**. s. f. V. *BOHENA*.

**BOHÍO**. s. m. Capanna di paglia.

**BOJ**. s. m. Bot. Bosso, busso.

**BOJAR**. v. a. Mar. Misurare il circuito di un'isola. — *Radere, toglier la grana ad una pelle*. — v. n. Aver tanto di giro, di conferenza.

**BOJEAR**. v. a. V. *BOJAR*.

**BOJEDAL**. s. m. Luogo pieno di bossi.

**BOJEO**. s. m. Mar. Il misurare il circuito d'un'isola.

**BOLA**. s. f. Globo, qualunque corpo sferico. — *Palla, pallottola, boccia*. — *fam. Fola, baia*. — *Giuoco della palla*. — *Dale bola*. fam. Dalle, dalle. — *Ecurrir la bola*. fam. Allontanarsi senza licenziarsi.

**BOLADA**. s. f. Colpo o tiro di palla al bigliardo.

**BOLADO**. s. m. Zuccherino; per una preparazione di allume con zucchero, chiaro d'uovo e acqua rosa.

**BOLANTÍN**. s. m. Specie di spago ad uso di pescare.

**BOLAZO**. s. m. V. *BOLADA*.

**BOLGHACA**. s. m. Tasca, saccoccia, borsa.

**BOLEA**. s. f. Bilancia di carrozza.

**BOLEAR**. v. n. Palleggiare. — *Giucare al bigliardo per solo spasso*. — *Tirare le bocce scommettendo a chi le lancierà più lontano*. — *Fig. Dir delle bugie, sballare*.

**BOLEO**. s. m. Luogo per giuocare alla palla od alle bocce. — *Colpir la palla in aria prima che tocchi terra*.

**BOLERO**, RA. s. m. e f. Che balla il bolero. — *fam. Bugiardo, sballone*. — s. m. Ballo spagnuolo così chiamato.

**BOLETA**. s. f. Biglietto d'ingresso ad uno spettacolo, teatro, ecc. — *Bolletta, bolletino*. — *Biglietto per esigere danaro, cambiatore*. — *Bolita de alojamiento*. Biglietto d'alloggio. — *Boleta de sanidad*. Certificato di sanità.

— *plu. Cartocci che contengono il tabacco da fumare*.

**BOLETAR**. v. a. Far piccoli cartocci di tabacco per venderli.

**BOLETÍN**. s. m. Polizza di finanza. — *Biglietto d'alloggio, o per entrare ai teatri*. — *Bollettino, giornale, rassegna settimanale o giornaliera*. — *Bulletta, polizzeletta o scheda nella quale si scrivono i nomi da estrar a sorte*.

**BOLICHADA (DE UNA)**. mod. avv. D'un tratto, di primo lancio, d'uu sol colpo.

**BOLICHE**. s. m. Lecco, pallino. — *Pesce piccolo che si prende con una rete così chiamata, o la rete stessa*.

**BOLILLA**. d. di *Bola*. Pallottola, pallina.

**BOLILLO**. s. m. Fuso per fare merletti. — *Forma per bianchire i manichini*. — *L'osso del cavallo che unisce lo zoccolo alla gamba*. — *plu. Sorta di marzapane*.

**BOLÍN**. s. m. Lecco. — *De bolín de bolín*. mod. avv. Alla spensierata, d'improvviso.

**BOLINA**. s. f. fam. Chiasso, tumulto. — *Echar de bolina*. fr. fam. Bravare, minacciare. — *Navegar de bolina*. fr. Mar. Orzare, andare alla bulina, alla banda.

**BOLO**. s. m. Rullo, rocchetto. — *Colonna di punto fermo, albero d'una scala a chiocciola*. — *Birillo, pezzetto di legno che serve a certo giuoco*. — *fam. Sciocco, imbecille*. — *Cuscino da far merletti*. — *plu. Tener bien puestos los bolos*. Fig. fam. Fare bene i suoi conti, prender le sue misure.

**BOLONIO**. s. m. fam. Baggiano, ignorante, semplicione.

**BOLOÑÉS**, SA. s. e agg. Bolognese, di Bologna.

**BOLSA**. s. f. Borsa, tasca, scarsella. — *Danaro*. — *Borsa, scroto*. — *Il luogo delle miniere dove c'è il metallo più puro*. — *Ruga, piega, crespatura mal tagliata*. — *Borsa, luogo pubblico dove si adunano i mercanti*. — *Bolsa rota*. Scialacquatore, prodigo. — *Tener como en la bolsa alguna cosa*. fr. fam. Essere sicuro della buona riuscita.

**BOLSAZO**. s. m. Colpo dato con una borsa.

**BOLSEAR**. v. n. Far pieghe, parlando d'un abito, cortina, ecc.

**BOLSERÍA**. s. f. Il mestiere del borsario. — *Fabbrica di borse*.

**BOLSERO**. s. m. Borsario.

**BOLSILLO**. d. di *Bolsa*. Borsetta, taschetta. — s. m. Borsello. — *Capitale, rendita*. — *Consultar con el bolsillo*. fr. fam. Par i conti colla propria borsa prima di risolversi a fare una cosa.

**BOLSÓN**. accr. di *Bolsa*. Borsotto, borsone. — *Anello che tiene fisse le chiavi delle volte*. — *Grossa tavola che serve a tener fissa la macina inferiore d'un macinatoio*.

**BOLLAR**. v. a. Marcare con marcato di piombo i tessuti.

**BOLLERÍA**. s. f. Forno o bottega ove si vendono i bollos.

**BOLLERO**, RA. s. m. Chi vende bollos.

**BOLLO**. s. m. Pane fatto con latte, uova e zucchero. — *Anmaccatura*. — *Bozza, bernoccolo, enfiatura*. — *plu. Ricci, riccioli*. — *Ni al niño el bollo, ni al santo el voto*. prov. Ogni promessa è debito.

**BOLLÓN**. s. m. Chiodo indorato, od inargentato colla testa tonda. — *Boltone, gemma*.

**BOLLONADO**, DA. agg. Guarnito con chiodi detti bollón.

**BOMBA**. s. f. Tromba idraulica o da tirar acqua. — *Mil. Bomba*. — *Mar. Tromba, turbine*.

**BOMBARDEAR**. v. a. Mil. Bombardare.

**BOMBARDEO**. s. m. Bombardamento.

**BOMBARDERO**. s. m. Bombardiere.

**BOMBASÍ**. s. m. Bombagino, frustagno a due rovesci.

**BOMBAZO**. s. m. Scoppio, frastuono che fa la bomba nello scoppiare. — *Tiro di bomba*.

**BOMBLEAR**. v. a. Mil. Bombardare, tirar bombe. — *Fare agire la tromba idraulica*.

**BOMBERO**. s. m. Chi ha l'ufficio di accorrere ad estinguere gli incendi.

**BOMBO**. s. m. Gran cassa, grosso tamburo, istrumento delle bande musicali.

BONACHÓN, NA. s. m. e f. Bonaccio, dolce, di buona pasta. — Semplice, di poco ingegnoso.

BONANGIBLE. agg. Bonaccioso.

BONANZA. s. f. Bonaccia, calma, buona stagione. — Fig. Prosperità, felicità, ventura. — *Tr en bonanza*. fr. Fig. Tener la fortuna pel ciuffo.

BONAZO, ZA. agr. Bonaccio, bonario, di buona pasta.

BONDAD. s. f. Bontà, eccellenza. — Bontà, soavità, amorevolezza.

BONDADOSAMENTE. avv. Con bontà.

BONDADOSO, SA. agg. Benevolo, mansueto, pieno di bontà.

BONETA. s. m. Mar. Coltellaccio.

BONETADA. s. f. fam. Scappellata, sberrettata, riverenza, inchino.

BONETE. s. m. Berretta quadrata da preti, frati. — Fig. Prete, secolare. — Fort. Doppia tonaglia, opera a corna. — *Trarse los bonetes*. fr. Disputare con calore.

BONETERÍA. s. f. Bottega dove si fabbricano herretti.

BONETERO. s. m. Berrettaio.

BONICAMENTE. avv. Dolcemente, benigno, abilmente, con destrezza. — Prudentemente, segretamente.

BONICO, CA. d. di *Buena*. Bellino, gentile.

BONIFICAR. v. a. Bonificare, migliorare. — Bonificare un credito, un pagamento. — *Bonificarse*. v. r. Bonificarsi, farsi migliore, prosperare.

BONIFICATIVO, VA. agg. Che migliora, che bonifica.

BONJO. s. m. Sansa.

BONITAMENTE. avv. V. BONICAMENTE. — Bellamente. — Abilmente, destramente, con avvedutezza. — Dolcemente.

BONITAMENTE. avv. fam. Alla sordina, di soppiatto.

BONITO, TA. agg. Buonino. — Bellino, vezzoso, grazioso. — s. m. Scombro.

BONONIENSE, SA. s. e agg. Bolognesi, di Bologna.

BONZO. s. m. Bonzo, sacerdote cinese o giapponese.

BONIGA. s. f. Bovina, buina.

BONIGAR. agg. Specie di fico bianco.

BOOTES. s. m. Astr. Boote.

BOQUEADA. s. f. Boccheggiamiento, ultimo sospiro d'un moribondo.

BOQUEAR. v. n. Boccheggiare. — Rendere l'ultimo sospiro. — v. a. Parlare, pronunziare, proferire.

BOQUERA. s. f. Cateratta. — Pozzo nero, fogna. — Agr. Apertura che si pratica nel recinto d'un campo come passo al bestiame.

BOQUERÓN. s. m. Gran breccia od apertura. — Accluga.

BOQUETE. s. m. Breccia. — Stretto, imboccatura, andito, passo stretto. — *Tomar boquete*. fr. fam. Battersela.

BOQUIABIERTO, TA. agg. Che ha la bocca aperta. — Che stà a bada, a bocca aperta, assorto nel guardare alcuna cosa.

BOQUIANCHO, CHA. agg. Che ha la bocca larga.

BOQUIANGOSTO, TA. agg. Che ha la bocca stretta.

BOQUICONEJUDO, DA. agg. Che ha la bocca fatta come quella del coniglio, dicesi del cavallo.

BOQUIDURO, RA. agg. Cavallo bocchiduro, sbocato.

BOQUIFRESCO, CA. agg. Cavallo dolce, obbediente di bocca.

BOQUIFRUNCIDO, DA. agg. fam. Che fa smorfie con la bocca.

BOQUIHENDIDO, DA. agg. Cavallo che ha la bocca grande.

BOQUIHUNDIDO, DA. agg. Chi ha la bocca incavata, come chi è senza denti.

BOQUILLA. d. di *Boca*. Bocchina, bocuccia, bocchetta. — Apertura inferiore de' calzoni. — Agr. Apertura praticata nei canali d'irrigazione. — Imboccatura degli strumenti da fiato. — Incastratura, buco per un cavichio.

BOQUIMUELLE. agg. Che è delicato di bocca, parlando del cavallo. — Docile, facile ad esser ingannato, facile a governare o a gabbare.

BOQUÍN. s. m. Com. Baietta stretta e grossolana.

BOQUINATURAL. agg. Che non ha la bocca troppo dura ne troppo molle, parlando del cavallo.

BOQUINEGRO, GRA. agg. Che ha

la bocca, od il muso nero. — s. m. Sorta di lumaca.

BOQUIRASGADO, DA. agg. Cavallo che ha la bocca grandissima.

BOQUIROTO, TA. agg. Fig. Ciarlone, spaccone, cicalone, farabolano.

BOQUIRUBIO, BIA. agg. Fig. Sciocco, melenso.

BOQUISECO, CA. agg. Cavallo che ha la bocca secca, che non morde il freno.

BOQUITUERTO, TA. agg. Che ha la bocca torta.

BOQUIVERDE. s. m. Che parla volentieri di cose lubriche e scandalose.

BORÁCICO. CA. agg. Chim. Boracico, estratto del borace.

BORAX. s. m. Chim. Borace.

BORBOLLAR. v. n. Gorgogliare, far bolle, crosciare.

BORBOLLÓN. s. m. Bollimento. — *A borbotones*. mod. avv. Fig. Alla spensierata, impetuosamente.

BORBOTÓN. s. m. V. BORBOLLÓN. — *A borbotones*. mod. avv. A grandi zampilli, a grosse bolle. — *Hablar á borbotones*. fr. fam. Parlar precipitadamente.

BORCEGUÍ. s. m. Borzacchino, coturno.

BORCEGUINERÍA. s. f. Bottega dove si fanno o si vendono i borzacchini, o coturni.

BORCEGUINERO, RA. s. m. Colui che fa borzacchini, o coturni.

BORDA. s. f. Capanna, barracca. — Masseria.

BORDADA. s. f. Mar. Bordata, quel cammino che fa una nave nel bordeggiare.

BORDADO. s. m. Ricamo. — *Bordado de pasado*. Ricamo semplice.

BORDADOR, RA. s. m. e f. Ricamatore.

BORDADURA. s. f. Ricamo, ricamatura.

BORDAR. v. a. Ricamare. — Fig. Fare alcuna cosa con garbo, elegantemente. — *Bordar á tambor*. Ricamare al tamburo.

BORDE. s. m. Orlo, estremità, lembo, margine, orificio. — Bastardo. — agg. Dicesi degli alberi non innestati. — Mar. Bordo. — *A borde*. mod. avv. Vicino a, rasente.

BORDEAR. v. n. Mar. Bordeggiare.

BORDO. s. m. Mar. Bordo, fianchi d'un naviglio, lo stesso naviglio. — Bordata. — Fig. Giro. — *A bordo*. mod. avv. A bordo, dentro la nave. — *Dar bordos*. V. BORDAR.

BORDÓN. s. m. Bordone, bastone de' pellegrini. — Il vizio di ripetere una parola. — Int'rcalare. — Ritornello. — Fig. Guida.

BORDONADO, DA. agg. V. BORDONEADO.

BORDONEADO, DA. agg. Blas. Impresa che porta per insegna un bordone.

BORDONEAR. v. n. Andare tastando il terreno col bordone. — Percuotere, dar bastonate col bordone. — Mendicare, menar vita raminga, errante.

BORDONERÍA. s. f. Costume di andare mendicando, vagando come i pellegrini.

BORDONERO. s. m. Chi fa o vende bordoni.

BOREAL. agg. Boreale, settentrionale.

BÓREAS. s. m. Borea, aquilone, vento settentrionale.

BORGONÓN, NA. s. e agg. Borgognone, di Borgogna.

BORIL. s. m. Bulino.

BORLA. s. f. Nappa. — Berretto da dottore.

BORLÓN. accr. di *Borla*. Fioccone. — Tela grossolana seminata di fiocchi.

BORNEADIZO, ZA. agg. Flessibilità, pieghevole.

BORNEAR. v. a. Curvare, piegare. — *Bornearse*. v. r. Incurvarsi, parlando del legno.

BORNERA. agg. Specie di pietra nera di cui si fanno le macine.

BORNERO. agg. Grano macinato con la *bornera*.

BORNÍ. s. m. Falcone gentile.

BORONA. s. f. Sorta di *maiz*, pannelli di *maiz*.

BORRA. s. f. Agnellino, pecora d'un anno. — Borra di lana, pelo corto. — Cimatara, borra. — Peluria, peluzzi brucoluzzi onde si copre o s'insudicia alcuna cosa. — Acido borato. — Dazio sul bestiame. — Sedimento che lascia l'olio, l'inchiostro, ecc. — Fig. fam. Parole inutili. — *¿A caso es borra?* Non val niente?

BORRABLE. agg. Scancellabile.

BORRACHA. s. f. fam. Borraccia. — Ubbriacona.

BORRACHEAR. v. n. Ubbriarsi di spesso, crapulare. — Fig. Vaneggiare.

BORRACHERA. s. f. Ubbriachezza. — Orgia, crapula. — Fig. Sciocchezza, baggianata.

BORRACHERÍA. s. f. V. BORRACHERA.

BORRACHEZ. s. f. V. EMBRIAGUEZ, BORRACHERA.

BORRACHO, CHA. s. e agg. Ubbriaco, briaco, ebbro, dicesi altresì dei fiori o frutta che sono di color del vino.

BORRACHÓN, NA. accr. di *Borracho*. Beone, briacone.

BORRACHONAZO, ZA. accr. di *Borrachón*. Ubbriacone, briacone.

BORRACHUELA. s. f. Bot. Loglio.

BORRADOR. s. m. Brutlacopia. — Stracciafoglio. — Quaternaccio.

BORRADURA. s. f. Cancellatura.

BORRAJ. s. m. Acido borato, boraco.

BORRAJA. s. f. Bot. Borrana, borragine.

BORRAJEAR. v. a. Schiccherare, scarabocciare.

BORRAR. v. a. Cancellare, scancellare, dar di penna, tirar linee. — Fig. Dissipare; alleviare. — *Borrarse*. v. r. Cancellarsi, sgorbiarsi.

BORRAS. s. f. piu. Morechia.

BORRASCA. s. f. Burrasca, tempesta, procella, fortuna di mare. — Fig. Periglio, disgrazia, calamità, infortunio.

BORRASCOSO, SA. agg. Burrascoso, procelloso, fortunoso, tempestoso.

BORRASQUERO, RA. s. e agg. Lussurioso, impudico, dissoluto, libertino.

BORREGADA. s. f. Gregge d'agnelli.

BORREGO. s. m. Agnello. — Fig. Ignorante, semplice. — *No hay tales borregos*. Non è vero, non è certo.

BORREGOSO, SA. agg. Increspato, arricciato come la lana degli agnelli. — *Cielo borregoso*. Cielo di pecorelle.

BORREGUERO. s. m. Pastore d'agnelli.

BORREGUILLO. d. di *Borrego*.

101

Agnellino. — Piccole nubi che diconsi pecorelle.

BORRÉN. s. m. Arcione di dietro o cuscinetti della sella.

BORRICA. s. f. V. ASNA.

BORRICADA. s. f. Moltitudine d'asini. — Adunanza di persone che vanno sopra asini. — Fig. fam. Asinità, scempiaggine.

BORRICO. s. m. Asino, ciuco, somaro. — V. NECIO. — *Es un borrico*. fr. fam. Lavora come un'asino.

BORRILLA. s. f. Lanugine delle frutta.

BORRIQUEÑO, ÑA. agg. Asinino, asinesco. — Cimatara.

BORRIQUERO. s. m. Asinaio.

BORRIQUILLO, TO. d. di *Borrigo*. Asinello, asinino.

BORRO. s. m. Agnello, montone che ha più d'un anno e meno di due. — Dazio sulle greggi.

BORRÓN. s. m. Sgorbio. — V. BORRADOR. — Abbozzo, schizzo. — Fig. Macchia, taccia, azione disonorevole, difetto, imperfezione.

BORRONEAR. v. a. V. BORRAJEAR.

BORROSO, SA. agg. Pieno di fecce, feccioso. — *Letra borrosa*. Carattere, scrittura confusa, poco chiara.

BORRUFALLA. s. f. Bagatelle, cose da niente.

BOSCAJE. s. m. Boscaglia. — Il paesaggio boschivo.

BÓSFORO. s. m. Bosforo, stretto di mare.

BOSNIACO, CA. s. e agg. Bosnia, della Bosnia.

BOSQUE. s. m. Bosco.

BOSQUEJAR. v. a. Abbozzare, schizzare, accennare con leggerissimi tocchi il primo concetto.

BOSQUEJO. s. m. Bozza, bozzetto, schizzo, primo concetto, abbozzo.

BOSQUETE. s. m. Bosco artificiale.

BOSTEZADOR, RA. s. m. e f. Chi sbadiglia, che sbadiglia di continuo.

BOSTEZAR. v. n. Sbadigliare.

BOSTEZO. s. m. Sbadigliamento, sbadiglio.

BOTA. s. f. Otricino pel vino, fiasco fatto di cuoio ed impleato. — Botte, barile. — *Stivale, borzacchino*. — *Estar con las botas*

*puestas*. fr. Essere disposti a viaggiare.

**BOTABALA**. s. m. Mil. Scovolo.

**BOTADA**. s. f. Doga.

**BOTADOR**, RA. s. m. e f. Scagliatore, lanciatore. — Strumento per cavar fuori i chiodi che non si possono con le tenaglie. — Chiave, cane, strumento da dentista. — Uncino, rampicone, gancio da barcaiolo.

**BOTAGUEÑA**. s. f. Salsiccia fatta del fegato di porco.

**BOTANA**. s. f. Turaccio, zaffo di legno per le otri. — Cerotto. — Cicatrice d'un'ulcera venerea.

**BOTÁNICA**. s. f. Botanica.

**BOTÁNICO**, CA. agg. Botanico, attento alla botanica. — s. m. Botanico.

**BOTANISTA**. s. m. Botanico.

**BOTAR**. v. a. Lanciar fuori, scacciare, scagliare, avventare. — v. n. Balzare, il rimbalzare della palla da giuoco.

**BOTARATE**. s. m. fam. Spensierato, scervellato, sventatello.

**BOTAREL**. s. m. Arch. Pilastro.

**BOTARGA**. s. f. Botfarga. — Calzoni larghi. — Abito d'arlecchino, o di buffone. — Buffone od arlecchino così vestito.

**BOTASILLA**. s. f. Mil. Buttassella, segnale che si dà per montare a cavallo.

**BOTE**. s. m. Botta, colpo; percossa di lancia. — Rimbalzo. — Vaso, specialmente in uso dei farmacisti. — Schifo, palischermo. — *De bole y voleo*. fam. Ad un tratto, di lancio, di prima giunta.

**BOTELLA**. s. f. Bottiglia, fiasco.

**BOTERO**. s. m. Fabbricante d'otri, borraccia o fiaschi di cuoio.

**BOTICA**. s. f. Farmacia, spezieria, bottega dello speziale. — Medicina, medicamento. — *Receptor de buena botica*. fr. fam. Aver chi dà per tutte le spese.

**BOTICARIA**. s. f. La moglie del farmacista, dello speziale.

**BOTICARIO**. s. m. Farmacista, speziale.

**BOTIGA**. s. f. Bottega da mercataio.

**BOTIGUERO**. s. m. Bottegato.

**BOTIJA**. s. f. Giara, coppo, gran vaso di terra.

**BOYADA**. s. m. Chi fabbrica o vende *botijas*.

**BOYUO**. s. m. V. *BOYUA*. — Fig. Fanciullo paffuto.

**BOTILLERÍA**. s. f. Bottiglieria, botteghe da caffè e dove si vendono sorbetti, bibite gelate.

**BOTILLERO**. s. m. Caffettiere, colui che vende sorbetti o bibite gelate.

**BOTILLO**. s. m. Otricino.

**BOTÍN**. s. m. Uosa, calzaretto. — Bottino.

**BOTINERO**. s. m. Chi fa o vende il bottino o lo custodisce.

**BOTIQUÍN**. s. m. Scatola portatile di rimedi.

**BOTIVOLEO**. s. m. L'atto di colpire la palla od il pallone prima che rimbalzi.

**BOTO**, TA. agg. Rintuzzato, spuntato, ottuso, che ha perso il taglio. — Fig. Ottuso di mente. — s. m. Vescia di vacca ripiena di burro. — Olro.

**BOTÓN**. s. m. Bot. V. *YEMA*. — Gemma. — Bottone, bottoncino, pallino degli abiti. — Salsicci, anello di chiave. — Peso che si pone nella rote. — Fregio a guisa d'anello. — *Botón de fuego*. Chir. Bottone da cauterio. — *De botones adentro*. mod. avv. Interiormente.

**BOTONADURA**. s. f. Bottonatura.

**BOTONAR**. v. a. Cucire bottoni. — v. n. Poef. Gormogliare.

**BOTONAZO**. s. m. Scher. Botta, colpo che si dà col bottone del fioretto.

**BOTONGICO**, LLO, TO. d. di *Botón*. c. s. m. Bottoncino.

**BOTONERÍA**. s. f. Bottega, fabbrica di bottoni.

**BOTONERO**, RA. s. m. e f. Bottonaio.

**BOTORAL**. agg. Tumoretto, dicesi d'una postema picciolissima.

**BOVEDA**. s. f. Arch. Volta d'edifizio. — Cantina. — Tomba, sepolcra.

**BOVEDILLA**. s. f. Spazio fra le travi di un soffitto. — *Subirse á las bovedillas*. fr. fam. Montare in collera.

**BOVICIDA**. s. m. Bovicida, ammazzabuoi.

**BOYA**. s. f. Mar. Segnale dell'ancora, gavilletto. — Pezzo di sughero delle reti.

**BOYADA**. s. f. Mandra di buoi.

**BOYAL**. agg. Bovino.

**BOYANTE**. pl. a. di *Boyar*. Ondegante, fluttuante. — agg. Mar. Che va con vento di poppa. — Fig. Felice, fortunato.

**BOYAR**. v. n. Mar. Fluttuare, galleggiare, ondeggiare, esser rimesso a galla, parlando d'un bastimento.

**BOYERA**. s. f. Stalla da buoi.

**BOYERIZA**. s. f. V. *BOYERA*.

**BOYERO**. s. m. Chi ha ufficio di guardare i buoi.

**BOZAL**. s. m. Musoliera, musuola. — Piccola cesta o sacco di vimini col quale si stringe il muso ai cavalli o buoi perchè non abbochino o guastino i seminati. — Cavezza. — Fig. fam. Principiante, novizio che impara, allievo. — Scimmunito, sciocco. — Selvaggio, indomabile.

**BOZO**. s. m. Lanugine, prima barba. — Cavezza. — *Apuntar el bozo*. Spuntare la barba.

**BRABANTE**. s. m. Tela di Brabant.

**BRACARENSE**, SA. s. e agg. Di o da Braga.

**BRACEADA**. s. f. Bracciata, abbracciamento fatto con isforzo.

**BRACEAJE**. s. m. Fabbificazione della moneta. — Dritto che risuocò l'appaltatore.

**BRACEAR**. v. n. Muover, allungare, stirare la braccia. — Prendere misure a braccia.

**BRACERAL**. s. m. V. *BRAZAL*.

**BRACERO**. s. e agg. Chi offerisce il braccio in appoggio, bracciere. — Bracciante, giornallere. — Chi ha molta forza nelle braccia per lanciare un'arma.

**BRACETE**. s. m. *Ir de braccete*. Andare a braccietto.

**BRACITO**. d. di *Braço*. Braccetto.

**BRACO**, CA. agg. ant. Bracco. — Camuso.

**BRAGADA**. s. f. Coscia di quadrupede.

**BRAGADO**, DA. agg. Macchiato, dicesi del bue e d'altri animali che hanno il pelo sotto le coscie di color differente delle altre parti del corpo.

**BRAGADURA**. s. f. Forcata. — Inforcata dei calzoni. — *Bragazas*. s. m. Fig. Uomo che facilmente si lascia menare dalle donne.

**BRAGAS**. s. f. plu. Brache dei fanciulli. — Brache, calzabra-

che. — *Calzarse las bragas*. Fig. Portar le brache, si dice della donna che s'impone al marito.

**BRAGUERISTA**. s. m. Brachieraio.

**BRAGUERO**. s. m. Brachiere.

**BRAGUETA**. s. f. Brachetta, lo sparato delle tasche.

**BRAGUETERO**, RA. agg. fam. Lussurioso, libidinoso.

**BRAGUILLAS**. plu. d. di *Bragas*. Brache larghe. — s. m. Uomo di bassa statura; fanciullo a cui si mettono per la prima volta i calzoni.

**BRAMA**. s. f. L'andare in frega degli animali selvatici.

**BRAMADERA**. s. f. Sorta di giuoco da fanciulli. — Corno col quale i pastori chiamano le greggi.

**BRAMADERO**. s. m. Silo dove si ragunano gli animali selvatici quando stanno in frega.

**BRAMADOR**, RA. s. m. e f. Mugghiante, che ruggisce.

**BRAMAR**. v. n. Mugghiare, ruggire, urlare, ruggiare. — Fig. Infuriare, arrabbiare, montar in collera. — Ruggire, muggire, parlando del mare o vento.

**BRAMIDO**. s. m. Muggito, ruggito, ruggio, urlo, bramito. — Fig. Grido collerico. — Lo strepitare dell'acqua, l'infuriare del vento, del mare.

**BRAMIL**. s. m. Graffetto, strumento da falegname.

**BRAMONA** (SOLTAR LA). fr. Prompente in ingiurie.

**BRANGADA**. s. f. Strascino simile al tramaglio, rete di maglie minutissime.

**BRANDAL**. s. m. Mar. Corde per rafforzare le sartie.

**BRAÑA**. s. f. Prato marcitofo, pascolo umidissimo.

**BRASA**. s. f. Bragia, brace. — *Estar en brazas ó como en brazas*. Fig. Stare sulle brace. — *Estar hecho unas brazas*. fr. Avere il volto acceso come brace.

**BRASERICO**, LLO, TO. d. di *Brasero*. Braceretto, caldanino, caldanetto.

**BRASERO**. s. m. Braciere, caldanino.

**BRASIL**. s. m. Brasile, legno di cui si servono i tintori per tingere di rosso. — Verzino.

**BRASILEÑO**, ÑA. s. e agg. Brasilese, del Brasile.

**BRASILETE**. s. m. Legno del Brasile d'inferior qualità.

**BRAVAMENTE**. avv. Bravamente, valorosamente, coraggiosamente. — Crudelmente, ferocemente. — Perfettamente, destramente. — A bizzeffe, abbondantemente.

**BRAVATA**. s. f. Sgridata acerba. — Burbanza, spaccata, smargiasseria, millanteria, rodomontata.

**BRAVATERÍA**. s. f. Smargiassata, bravata, spanpanata.

**BRAVATERO**. s. m. Vantatore, millantatore, bravaccio.

**BRAVEADOR**, RA. s. m. e f. Bravaccio, smargiasso, spaccone, rodomonte.

**BRAVEAR**. v. n. Bravare, minacciare alteramente.

**BRAVERA**. s. f. Spiraglio o piccola finestra d'un forno.

**BRAVEZA**. s. f. V. *BRAVURA*. — Coraggio, forza, gagliardia. — Impeto, furor degli elementi.

**BRAVÍO**, VÍA. agg. Feroce, fiero, salvatico, indomito. — Fig. Selvaggio, incolto, salvatico, parlando delle piante. — Fig. Salvaggio, rustico, rozzo, zotico, mal educato.

**BRAVO**, VA. agg. Bravo, coraggioso, intrepido, prode. — Bravo, feroce, fiero, crudele, attribuendosi ad animali. — Selvaggio, incolto, parlando dei luoghi. — Perfetto, eccellente, buono, onesto, dabbene. — Adirato, terribile, severo, aspro. — Millantatore, rodomonte. — Fig. Aspro, ruvido, intrattabile. — Magnifico, superbo, suntuoso. — avv. Bravissimo, benissimo.

**BRAVURA**. s. f. Feroceità, ferocia, ferocezza. — Bravura, coraggio, valore.

**BRAZA**. s. f. Braccio, misura di lunghezza.

**BRAZADA**. s. f. Moto che si fa colle braccia nello stenderle come quando s'innalza la secchia dal pozzo.

**BRAZADO**. s. m. Bracciata.

**BRAZAL**. s. m. Bracciale per giuocare al pallone. — Chissaiuola, gora. — Presa d'acqua.

**BRAZALETE**. s. m. Braccialetto, armilla, smaniglio.

**BRAZO**. s. m. Braccio. — Ciascun ramo d'un candelabro. — Braccio della bilancia. — Braccio di

leva. — Fig. Ramo di pianta o d'albero. — Valore, potere, possa, gagliardia. — plu. Fig. Protettori amici. — *Braço de cruz*. V. *ASPA*. — *De Dios*. Potere, potenza divina. — *De mar*. Braccio, stretto di mare. — *De río*. Braccio di fiume. — *De silla*. Bracciuto d'una sedia. — *Braço á braço*. mod. avv. Braccio a braccio, corpo a corpo. — *Braço partido*. Colle braccia sole, senza adoperare armi, testa per testa, a solo a solo. — *Dar el braço á alguno*. fr. Dare il braccio, porgere la mano. — *Entre-garse en brazos de alguno*. Fig. Mettersi tra le mani d'uno, tendere le braccia ad alcuno per averne aiuto, protezione. — *Estarse con los brazos cruzados*. Starsene colle braccia incrociate, restar colle mani in cintola. — *No dar su braço á torcer*. fam. Esser fermo, deliberato. — *Ser el braço derecho de alguno*. Fig. Essere il braccio diritto d'alcuno. — *Tener braço*. Avere valore, essere coraggioso. — *Venirse ó volverse con los brazos cruzados*. Ritornarsene senza far niente.

**BRAZUELO**. d. di *Braço*. Braccetto. — Paletta della spalla d'alcuni animali.

**BREA**. s. f. Catrame, pece. — Com. Terzone.

**BREAR**. v. a. Incatramare. — Fig. Annoiare, mortificare. — fam. Buffoneggiare, scherzare, dar la baia ad alcuno.

**BREBAJE**. s. m. Bevanda composta d'ingredienti piacevoli al palato. — Pozione, medicina.

**BRECA**. s. f. V. *PAJEL*.

**BRECOCERA**. s. f. Donna che vende broccoli.

**BRECHA**. s. f. Breccia, apertura fatta in un muro. — Fig. Buco. — Fig. Fare impressione, effetto, sensazione, colpo; perseguitare, conquistare, atterrare.

**BRECHERO**. s. m. Chi giuoca con dadi falsi, truffatore al giuoco.

**BRECHO**. s. m. V. *ESCARO*.

**BREGA**. s. f. Zuffa, disputa, risa. — Fig. Burla, beffa. — Contrattempo, inciampo.

**BREGAR**. v. n. Rissare, contendere, questionare, altercare. — Sfidare i pericoli, lottar colle

difficoltà. — v. a. Impastare col matterello.  
**BREN.** s. m. V. SALVADO.  
**BRENGA.** s. f. Quel pilastro che sostiene le porte d'una presa d'acqua.  
**BREÑA.** s. f. Terreno disuguale e scabro, pieno di sterpi, di macchie. — Balza, rupe, precipizio.  
**BREÑAL.** s. m. Luogo aspro, terreno tagliato da rupi, coperto di macchie, di stepaglie.  
**BREÑOSO, SA.** agg. Aspro, scabro, pietroso, sassoso.  
**BRESCA.** s. f. Favo, fiato.  
**BRESCIANO, NA.** s. e agg. Bresciano, di Brescia.  
**BRETE.** s. m. Cappo, strumento col quale si serrano i piedi ai prigionieri. — Fig. Impaccio, angoscia, imbarazzo.  
**BRETESADO, DA.** agg. Blas. Doppio merlato.  
**BRETESAS.** s. f. plu. Blas. Merli.  
**BRETON.** s. e agg. Brettone, di Bretagna. — s. m. Sorta di cavallo e il suo germoglio.  
**BREVA.** s. f. Bot. Fico fiore, fico primaticcio. — Ghianda primaticcia. — *Ablanta brevas ó ablanda hijos.* Infiagarda, buono a nulla. — *Mis blando que una breva.* fam. Si dice di chi era caparbio e si è ridotto alla ragione.  
**BREVAL.** s. m. Ficaia che ha i fichi fiori, o i fichi primaticci.  
**BREVE.** agg. Breve, corto, rapido, che dura poco. — Conciso, laconico. — s. m. Breve apostolico. — *En breve.* mod. avv. In breve, fra poco, tosto, subito, indì, in somma, alle corte.  
**BREVEDAD.** s. f. Brevità, cortezza. — Concisione, laconismo.  
**BREVEMENTE.** avv. Brevemente, tosto, con brevità, succiatamente.  
**BREVIARIO.** s. m. Breviario. — Carattere di stampa così chiamato.  
**BREZAL.** s. m. Terreno coperto di eriche.  
**BREZO.** s. m. Bot. Erica.  
**BRIAGA.** s. f. Corda di sparto che serve per spremere l'uva.  
**BRIBA.** s. f. Pigrizia, paltoneria, infiagardaggine, oziosità. — *Echarse á la briba.* fr. Paltoneggiare, birboneggiare. — *Hom-*

*bre de la briba.* Paltone, vagabondo, birbone.  
**BRIBIA.** s. f. L'arte d'ingannare adulando. — *Echar la bribia.* fr. ant. Far la cantilona dei poveri che chiedono la elemosina.  
**BRIBÓN, NA.** agg. Birbone, infingardo, paltone, scioperato, perdigiorno, poltrone.  
**BRIBONADA.** s. f. Birbanteria, birbonata.  
**BRIBONAZO, ZA.** accr. di *Bribón.* Birbantone.  
**BRIBONEAR.** v. n. Birbanteggiare, birboneggiare, baronare, truffare, barare, far il briccone.  
**BRIBONERÍA.** s. f. Bricconeria, baratteria, birboneria, furberia, paltoneria.  
**BRICHO.** s. m. Lamina d'oro o d'argento che serve per i ricami.  
**BRIDA.** s. f. Briglia; dicesi anche per le sole redini.  
**BRIDÓN.** s. e m. Bridone, filetto. — Chi monta il cavallo col solo bridone.  
**BRIGADA.** s. f. Mil. Brigata.  
**BRIGADIER.** s. m. Mil. Brigadiere, comandante d'una brigata.  
**BRILLADOR, RA.** s. e agg. Brillante, risplendente, rilucente.  
**BRILLANTE.** p. a. di *Brillante.* o agg. Brillante. — s. m. Brillante.  
**BRILLANTEMENTE.** avv. Splendidamente, con spicco.  
**BRILLANTEZ.** s. f. Splendore. — Spicco.  
**BRILLAR.** v. n. Brillare, risplendere, scintillare, rilucere, sfiorare, sfavillare, ragglare, splendere, mandar lume, ragglare. — Fig. Brillare, esser riguardevole, fare spicco, distinguersi.  
**BRILLO.** s. m. Splendore, lampeggiamento, vivezza di lume. — Fig. Lustro, gloria, splendore, brio, spicco.  
**BRIN.** s. m. Filo di zafferano.  
**BRINCADOR, RA.** s. e agg. Balzatore, saltatore.  
**BRINCAR.** v. n. Saltare, balzare. — Omettere di parlare di qualche cosa, fingendo ignorarla. — Fig. Offendersi, piccarsi.  
**BRINCO.** s. m. Salto, balzo.  
**BRINCHO.** s. m. Sorte nel giuoco di *quinolis.*  
**BRINDAR.** v. n. Brindare, propinare. — Offerire. — Muovere, ec-

citare, spronare. — *Brindarse.* v. r. Offerire di far cose, anche contro volontà. — Farsi reciproco invito.  
**BRINDIS.** s. m. Brindisi.  
**BRÍO.** s. m. Brio, vivacità d'animo, forza, nervo, vigoria. — Fig. Valore, bravura.  
**BRIOSAMENTE.** avv. Coraggiosamente, vigorosamente.  
**BRIOSO, SA.** agg. Brioso, animoso, vivace, coraggioso, prode.  
**BRISA.** s. f. Brezza.  
**BRISCA.** s. f. Briseola.  
**BRISCADO, DA.** agg. Si dice d'una stoffa tessuta di fili d'oro e d'argento misti con seta.  
**BRISCAR.** v. a. Tessere, intrecciare tessendo fili d'oro e d'argento, seta, ecc.  
**BRITÁNICA.** s. f. Bot. Eliotropia.  
**BRITÁNICO, CA.** s. e agg. Britanno, della Gran Bretagna.  
**BRIZNA.** s. f. Bricciola, fuscello, parte sottile e piccolissima di una cosa.  
**BRIZNOSO, SA.** agg. Ciò che tiene molti fuscelli.  
**BROCA.** s. f. Rocchetto da ricamatore per incannare la seta. — Punteruolo da fabbro. — Chiodo con cui si fissa la scarpa sulla forma.  
**BROCADILLO.** s. m. Tessuto d'oro e di seta, brocato sottilissimo.  
**BROCADO, DA.** agg. Ricamato col rocchetto. — s. m. Broccato.  
**BROCAL.** s. m. Pietra dell'orlo del puzzo. — Imboccatura d'oro, d'argento o d'altro che si pone all'apertura superiore delle guaine dell'armi bianche. — *Brocal de bota.* Specie d'imbuto che si pone alla bocca delle otri per versare o bere il liquido.  
**BROCADEL.** s. m. Broccatello; stoffa. — Min. Broccatello di Spagna, sorta di marmo a più colori.  
**BRÓCUL.** s. m. Broccolo, specie di cavolo.  
**BROCHA.** s. f. Pennellone, pennello grosso da imbiancatore.  
**BROCHADA.** s. f. Pennellata.  
**BROCHADO, DA.** agg. Broccato, tessuto con oro, argento e seta.  
**BROCHADURA.** s. f. Pennellatura. — Pitturaccia.  
**BROCHAR.** v. a. Far delle pitturacce.

**BROCHE.** s. m. FERMAGLIO.  
**BROCHÓN.** s. m. Pennellone. — Pennello da imbiancatore.  
**BRODIO.** s. m. V. BIZOFIA.  
**BRODISTA.** s. m. Mendico, accattone, che va ai conventi alle case per brodo o per elemosina.  
**BROMA.** s. f. Passatempo, divertimento, burla, scherzo. — Baruffa, tafferuglio, scompiglio. — Bruma, teredo. — Rottami, calcinacci. — Cosa pesante e di poco prezzo. — Fig. Scherzo di cattivo genere. — Nebbia. — *Vivanda fatta coll'avena macinata.*  
**BROMAR.** v. a. Tarlare, rodere la bruma.  
**BROMAZO.** accr. di *Broma.* Baccano, chiassata, fracasso, rumore.  
**BROMEAR.** v. a. V. *EMBROMAR.*  
**BROMISTA.** s. m. Amico degli scherzi, delle burle, delle chiasate, buon tempone.  
**BROMO.** s. m. Bot. Gramigna.  
**BRONCE.** s. m. Bronzo. — Poet. Tromba, cannone. — *Escribir en bronce.* Fig. Tener scolpito nella memoria. — *Ser de bronce ó tener un corazón de bronce.* fam. Aver il cuore di macigno, essere inflessibile.  
**BRONCEADO.** s. m. Che ha il colore di bronzo.  
**BRONCEADOR.** s. m. Chi dà il colore di bronzo. — agg. Che serve per dare il color di bronzo.  
**BRONCEAR.** v. a. Dare il colore di bronzo.  
**BRONCERIA.** s. f. Tutto ciò che è di bronzo.  
**BRONCISTA.** s. m. Bronzista.  
**BRONCO, CA.** agg. Grossolano, aspro, duro. — Friabile, smintuzzevole, parlando d' metalli. — Fig. Aspro, spiacevole, stonato, parlando della voce, degli strumenti da musica.  
**BRONQUEAD.** s. f. Suono ingrato, spiacevole. — Ruvidezza, asprezza, ruvidità, scabrosità, ineguaglianza. — Fig. Asprezza di carattere, bruschezza, rigidità, acerbezza, durezza.  
**BRONQUINA.** s. f. Rissa, litigio.  
**BROQUEL.** s. m. Scudo, targa, clipeo. — Fig. Difesa, scudo, appoggio, sostegno. — *Raja brojeles.* fam. Fanfarrone, smargiasso.

**BROQUELAZO.** s. m. Colpo di scudo, di targa, ecc.  
**BROQUELERO.** s. m. Chi fa gli scudi. — Chi porta scudo. — Fig. Accattabrighe, rissoso.  
**BROQUETA.** s. f. Specie di piccolo spiedo, o schidione.  
**BROTA.** s. f. V. *BRUTE.*  
**BROTACIÓN.** s. f. Germiuazione, germogliamento.  
**BROTADURA.** s. f. V. *BROTACIÓN.*  
**BROTAR.** v. n. Germinare. — Germogliare. — Scaturire, sgorgare, spicciare, zampillare. — Fig. Rompere, fare eruzione. — *Manifestarsi, apparire.*  
**BROTE.** s. m. Bot. Germe, brocco. — Minuzzolo.  
**BROTÓN.** s. m. V. *BRUCÓN.*  
**BROZA.** s. f. Seccume, strame, rimasugli di vegetali. — *Avanzume in generale.* — Fig. Frasccherie, chiacchiere, complesso di cose futili, inutili. — Spazzola da stampatori. — Rimasuglio. — Macchia, prunai, macchioni, boscaiglie. — *Servir de toda broza.* — Far un pò di tutto. — *Gente de toda broza.* Canaglia.  
**BROZAR.** v. a. Stamp. Pulire, spazzolare le forme dei caratteri.  
**BROZOSO, SA.** agg. Pieno di rimasugli, di seccume.  
**BRUCERO.** s. m. Chi fa o vende le spazzole.  
**BRUCES (A) Ó DE BRUCES.** mod. avv. Bocconi, col ventre a terra, faccia a terra. — *Beber de bruces.* Porsi ventre a terra per bere.  
**BRUJA.** s. f. Strega, mallarda, fattucchiera.  
**BRUJEAR.** v. n. Stregare, fare incantesimi, far sortilegi.  
**BRUJERÍA.** s. f. Stregoneria, fattura, magia, fattucchieria.  
**BRUJIDOR.** s. m. Grisaiolo, topo.  
**BRUJIDURA.** s. f. Il rodere i vetri col grisaiolo.  
**BRUJIR.** v. a. Rodere i vetri col grisaiolo.  
**BRUJO.** s. m. Stregone, ammaliatore, fattucchiero, mago.  
**BRÚJULA.** s. f. Mar. Bussola. — Mirino. — Qualunque piccolo buco dal quale si guardi. — Fig. Guida.  
**BRUJULEAR.** v. a. Succhiellare le carte. — Fig. Indovinare, conghietturare.

**BRUJULEO.** s. m. Il succhiellare le carte. — Conghiettura.  
**BRULOTE.** s. m. Mar. Brulotto.  
**BRUMA.** s. f. Nebbione.  
**BRUMAL.** agg. Attinente alla nebbia.  
**BRUMO.** s. m. Cera bianchissima.  
**BRUMOSO, SA.** agg. Nebbioso.  
**BRUNO, NA.** agg. Bruno, fosco, nereggiante, che tira al nero. — s. m. Prugna selvatica. — Prugno selvatico.  
**BRUÑIDO.** s. m. Brunitura. — agg. — Brunito.  
**BRUÑIDOR.** s. m. Brunifoto. — Brunitore. — agg. Che serve per brunire.  
**BRUÑIMIENTO.** s. m. Brunitura.  
**BRUÑIR.** v. a. Brunire, pulire col brunifoto. — Fig. Imbellottarsi, lisciarsi.  
**BRUSCAMENTE.** avv. Ruscamente, rigidamente.  
**BRUSCO, CA.** agg. Brusco, duro, rigido, incivile, grossolano. — s. m. Bot. Ruspo, pugnilopo. — Quanto si abbandona a terra nelle ricolto.  
**BRUTAL.** agg. Brutale, bestiale, animalesco, selvatico, feroce. — s. m. V. *BRUTO.*  
**BRUTALIDAD.** s. f. Brutalità, stupidità, concupiscenza, eccesso di appetiti sessuali, atto, azione brutale, feroce.  
**BRUTALMENTE.** avv. Brutalmente, alla bestiale.  
**BRUTO.** s. m. Bruto, bestia. — Fig. Bestia, stolido, stupido, imbecille. — agg. Grezzo, rozzo, greggio, sporco. — *En bruto.* mod. avv. Di primo getto, non limato, non ancor ripulito, all'ingrosso.  
**BRUZA.** s. f. Mar. Brusca, quella stipa che i calafati accendono sotto le navi per purgarle da ogni immondezza ed asciugarle quando le vogliono rispalmare.  
**BU.** s. m. Voce colla quale si spaventano i ragazzi, spauracchio.  
**BUA.** s. f. V. *BUBA.* — *El que tiene bua se la estruja.* prov. Ognuno pensa a sé.  
**BUARILLO.** s. m. Abuzzago, bozzago, bozzago, specie di falco.  
**BUBA.** s. f. Bubbone, malattia venerica.  
**BUBÁTICO, CA.** agg. Chi ha bub-

boni.—Che appartiene ai bubboni.  
**BUBÓN**. s. m. Bubbone.  
**BUBOSO**, SA. agg. Infetto da bubboni o da mal francese.  
**BUCAL**. agg. Attinente alla bocca.  
**BUCEAR**. v. a. L'estrarre il palombaro qualche cosa di sott'acqua.—v. n. Tuffarsi nell'acqua per trarne qualche cosa.  
**BUCÉFALO**. s. m. Bucefalo.  
**BUCEO**. s. m. L'atto e l'effetto di fare il palombaro.  
**BUGERO**. agg. Cane che ha il muso nero.  
**BUCIE**. s. m. Riccio, ricciolo.  
**BUCÓLICA**. s. m. Bucolica.—fam. Citho.  
**BUCÓLICO**, CA. agg. Bucolico, pastorale.  
**BUCOSIDAD**. s. f. Mar. Capacità, portata d'un vascello.  
**BUCHE**. s. m. Gozzo; ventriglio.—Stomaco, ventricolo di quadrupede.—Sorso, boccata, sorsata.—Asinello che poppa.—Pioga d'un abito mal tagliato, crespia.—Il seno, il petto, per dinotare il luogo dove si tengono i segreti.—Specie di reticella.—*Sacar el buche à otro*. fam. Strappar un segreto, cavar i calzetti, far parlare alcuno.  
**BUCHETE**. s. m. Guancia gonfiata dall'aria che riempie la bocca.  
**BUDIÓN**. s. m. Cefalo, muggine.  
**BUEGA**. s. f. Limite.  
**BUENABOYA**. s. f. Volontario nelle galee.  
**BUENAMENTE**. avv. A bell'agio, comodamente, piacevolmente.—v. VOLUNTARIAMENTE.  
**BUENAVENTURA**. s. f. Bonaventura, buona sorte, felicità, prosperità, ventura.  
**BUENO**, NA. agg. Buono, semplice, utile.—Atto, proprio.—Piacevole, vantaggioso, conveniente, sufficiente.—Buono, affabile, compiacente.—Credulo.—Grande, forte, sano.—*Bueno es lá*. Basta, sta bene.—*De buenas à buenas*. mod. avv. Alle buone.—*De buenas à primeras*. Sulle prime, al primo sguardo.—*No decir malo ni bueno*. Non dir nè sì nè no, tollerare, soffrire.—avv. Bene, bene stà, basta.  
**BUENPASAR**. s. m. Benessere.

**BUERA**. s. f. Pustula, bolla in bocca.  
**BUEY**. s. m. Bue, bove.—*Buey de agua*. Fig. Quantità d'acqua che irrompe da un condotto spezzato.—*Buey viejo, surco derecho*. prov. La esperienza è madre della scienza.  
**BUFADO**, DA. agg. Si dice di certo genere di vetro che a forza di fiato lo si fa scoppiare fragorosamente.  
**BÚFALA**. s. f. La femmina del bufalo.  
**BUFALINO**, NA. agg. Bufalino.  
**BÚFALO**. s. m. Bufalo.  
**BUFANDA**. s. f. Fazzoletto o ciarpa per ripararsi la bocca.  
**BUFAR**. v. n. Sbuffare.—Fremere di collera.  
**BUFARDA**. s. f. Bocca del forno da far carbone.  
**BUFETE**. s. m. Scrivania, scrittoio.  
**BUFIDO**. s. m. Sbuffo, lo sbuffare del toro o del cavallo.—Fig. Detto sdegnoso.  
**BUFO**, FA. s. m. e f. Bufo, giocoso, parlando di opera teatrale.—agg. Opera buffa.  
**BUFÓN**. s. m. Buffone, giullare.  
**BUFONADA**. s. f. Buffonata, buffoneria, o detto insolente.  
**BUFONEAR**. v. n. e r. Buffoneggiare.—*Bufonearse*. v. r. Scherzare, fare il buffone.  
**BUGALLA**. s. f. Gallozza.  
**BUHARDA**. s. f. Occhio, piccola finestra rotonda.—Abbaino.—Soffitta.  
**BUHARDILLA**. d. di *Buharda*.—v. GUARDILLA.  
**BUHARRO**. s. m. Sorta di falcone, nibbio palustre.  
**BUHEDERA**. s. f. Fort. Feritola.  
**BUHEDO**. s. m. Terra argillosa.  
**BUHIO**. s. m. Capanna nelle Indie.  
**BUHO**. s. m. Gufo.—*Es un buho*. fr. fam. È un misantropo, un gufo.  
**BUHONERÍA**. s. f. Botteghino.—Mostra di mercanzia.  
**BUHONERO**. s. m. Merciatuolo.  
**BUIDO**, DA. agg. Fig. Magro, sottile.  
**BUITRE**. s. m. Avvoltoio.  
**BUITRERA**. s. f. Luogo dove si pone l'esca per cacciare gli avvoltoi.  
**BUITRERO**, RA. agg. Che appar-

tiene agli avvoltoi.—s. m. Cacciatore d'avvoltoi.  
**BUITRÓN**. s. m. Bertolovello.—Reperpigliare le pernici.—Forno d'una miniera d'argento.  
**BUJARASAL**. s. m. Sorta di fico il cui interno è rosso.  
**BUJARRÓN**. s. m. V. SONOMTA.  
**BUJARRONEAR**. v. n. Soddomitare, usar sodomia.  
**BUJE**. s. m. Cerchio di ferro del mozzo delle ruote dei carri o carrozze.  
**BUJEDAL**. s. m. Bosco di boschi.  
**BUJERÍA**. s. f. Commercio di stagno, di ferro, vetro, di cose di poco conto.—Frascherie, cose-relle.  
**BUJETA**. s. f. Scatola di bosso.  
**BUJÍA**. s. f. Candela di cera, cero, candelotto.—Candeliere.  
**BULA**. s. f. Bolla del papa.—Bolla, bollicella.—*Pustola*.—*Echar las bulas à uno*. fr. Incaricare della spedizione ed esazione delle polizze o bollette; mettere un'imposta; rimproverare severamente.  
**BULAR**. v. a. ant. Bollare con ferro caldo.—agg. Attinente alle bolle.  
**BULARIO**. s. m. Bollario.  
**BULBO**. s. m. Bot. Bulbo.  
**BULBOSO**, SA. agg. Bulboso.  
**BULERO**. s. m. Chi distribuiva le bolle delle crociate.  
**BULETO**. s. m. Breve del papa.  
**BÚLGARO**, RA. s. e agg. Bulgaro, della Bulgaria.  
**BULTO**. s. m. Volume, mole d'un corpo, massa.—Tumore.—v. CUCUOX.—Fagotto, fardello.—Com. Balla.—Immagine confusa d'un oggetto visto da lontano.—Fodera del guanciale.—*A bullo*. mod. avv. All'ingrosso, alla balorda.—*Menear ó sacudir el bullo à otro*. Fig. fam. Bastonarlo.—*Ser de bullo*. Esser chiaro, patente.  
**BULLA**. s. f. Chiasso, frastuono, schiamazzo.—Calca, folla, turba, moltitudine, pressa.—Sediziona, ammutinamento.—*Meter bulla*. Far molto chiasso, vociare.  
**BULLAJE**. s. m. Confusione, calca, tumulto.  
**BULLANGA**. s. f. v. BULLATE.—Ammutinamento, ribellione.

**BULLANGUERO**, RA. s. m. e f. Ammutinatore.  
**BULLAR**. v. a. Scannare il cinghiale mentre è afferrato dai cani.  
**BULLEBULLE**. s. m. fam. Avventato, irrequieto, che ha l'argento vivo addosso.  
**BULLICIO**. s. m. Rumore confuso di gente, tumulto, chiasso.—Frastuono, strepito, fracasso.  
**BULLICIOSAMENTE**. avv. Turbulentamente, tumultuosamente.  
**BULLICIOSO**, SA. s. e agg. Eccessivamente inquieto, agitato, turbulento.—Sedizioso, fazioso.  
**BULLIDOR**, RA. s. m. e f. v. BULLICOSO.  
**BULLIR**. v. n. Bollire.—Dimenarsi, muoversi, agitarsi di continuo.—Crosciare, gorgogliare l'acqua cadendo.—Fig. Farsi, trattarsi con calore un'affare.—*Bullirle à uno alguna cosa*. fam. Avere gran pizzicore d'una cosa, desiderarla veementemente.  
**BULLÓN**. s. m. Tinta.—La tinta che bolle nella caldaia.—Fiori, ornamenti con cui s'adornano le coperture dei libri.  
**BUNIO**. s. m. Nome od aggiunto del navone che si lascia crescere per seme.  
**BUNOLERO**, RA. s. m. e f. Chi fa o vende le frittelle.  
**BUNUELO**. s. m. Frittella di pasta.  
**BUQUE**. s. m. Quanto volume, spazio può contenere o spostare, un'edifizio, una nave, o cose simili.—Nave, scafo, guscio d'ogni naviglio.  
**BURATO**. s. m. Com. Buratto, sorta di drappo rado.  
**BURBUJA**. s. f. Bollicella, bollicina, bolla d'acqua, sonaglio.  
**BURBUJEAR**. v. n. Gorgogliare l'acqua.  
**BURDEL**. s. m. Bordello, lupanare.  
**BURDO**, DA. agg. Grossolano, rozzo, dicesi delle stoffe.  
**BUREL**. s. m. Blas. Fascia la di cui larghezza è la novesima parte dello scudo.  
**BURELADO**, DA. agg. In Araldica indica che ha dieci fasce, cinque di metallo e cinque di colore.  
**BUREO**. s. m. ant. Tribunale che

giudicava le liti degli ufficiali della casa del re.—fam. Diverimento, sollazzo, fersta.—*Irse di bureo*. fam. Uscire a diporto.  
**BURGA**. s. f. Sorgente d'acqua termale.  
**BURGALÉS**, SA. s. e agg. Burgalense, di Burgos.  
**BURGO**. s. m. Piccolo paese, villaggio.  
**BURGOMAESTRE**. s. m. Borgomaestro.  
**BURGUENO**, ÑA. s. e agg. v. BURGALÉS.  
**BURIEL**. agg. Nome del colore rosso leonino.—s. m. Panno bigello.  
**BURIL**. s. m. Bulino, bolino.  
**BURILADA**. s. f. Colpo di bulino.—Pezzo d'argento che si cava col bulino per provarlo.  
**BURILADOR**. s. m. v. GRABADOR.  
**BURILADURA**. s. f. Il bulinare, intagliare col bulino.  
**BURILAR**. v. a. Bulinare, lavorar di bulino, intagliare col bulino.  
**BURJACA**. s. f. Borsa grande di cuoio, che sogliono portare i poveri pellegrini.  
**BURLA**. s. f. Burla, beffa, scherzo.—Inganno, favola, fiaba.—*Burlas de manos burlas de villanos*. prov. v. JUEGO DE MANOS JUEGO DE VILLANOS.—*De burlas*. mod. avv. Per ischerzo.—*Hablar de burlas*. Scherzare.—*Mezclar burlas con veras*. Dir la verità tra gli scherzi.  
**BURLADERO**. s. m. Luogo dove si ricovera chi lotta coi tori.  
**BURLADO**, DA. agg. Burlato.  
**BURLADOR**, RA. s. m. e f. Scherzatore, beffatore, burlone, motteggiatore.—Condotto d'acqua sotterraneo che per scherzo si pone nei giardini, dal quale premendo una valvola esce l'acqua all'improvviso bagnando le persone che stanno vicino.  
**BURLAR**. v. a. v. CHASQUEAR, ENGAÑAR.—Beffare, burlare, civettare, deridere, farsi beffe.—*Burlarse*. v. r. Beffare, burlare alcuno.—Ingannare, deludere.  
**BURLERÍA**. s. f. Burla, inganno, beffa, scherzo, baita, colia, ciarlecca.—Conti di buona donna.—Inganno, illusione.

**BURLESCAMENTE**. avv. Burlatamente, per beffa.  
**BURLESCO**, CA. agg. fam. Burlato, faceto, arguto, giocoso, piacevole, sollazzevole.—Beffatore, burlatore, sbeffeggiatore, stravagante.—v. BURLÓN.  
**BURLETA**. d. di *Burla*. Burlatta.  
**BURLÓN**, NA. s. m. e f. Burlone, amico di burle.  
**BURÓ**. s. m. v. PAPERERA.  
**BURRA**. s. f. Asina, miccia.—*Descargar la burra*. fam. Abbandonare ad altri la bisogna.—*Caer de su burra*. Avvedersi dell'inganno in che si stava, sgannarsi.  
**BURRADA**. s. f. Mandra d'asini o il luogo dove si radunano.—Fig. Asinità, sciocchezza.  
**BURRAJO**. s. m. Letame secco del quale se ne fanno una specie di quadrelle o pani da bruciarsi.  
**BURRAZO**, ZA. accr. di *Burro*. Astione.  
**BURRERÍA**. s. f. Branco d'asini.  
**BURRERO**. s. m. Asinaio.  
**BURRO**. s. m. Asino.—Fig. fam. Stupido, asino, ignorante.—Cavalletto su cui i segatori posano i tavoloni.—Ruota dentata per muovere una macchina da torcere la seta.—Sorta di giuoco di carte.—*Burro cargado de letras*. Si dice di chi ha studiato molto ma non ha attitudine per gli affari.—*Después del burro muerto la cebada al rabo*. prov. Serrar la stalla perduti i buoi.  
**BURUJO**. s. m. v. ORUJO.—Sansa.—Involto di cose ben pigliate e di mezzana grandezza.—Berenoccolo.  
**BUSARDAS**. s. f. plu. Mar. Legni dello scafo che abbracciano il bastimento da poppa a prora.  
**BUSCA**. s. f. Busca, ricerca, perquisizione, investigazione.—Cane che serve pella caccia.—Adunanza di cacciatori.  
**BUSCADA**. s. f. Ricerca.  
**BUSCADO**, DA. agg. Ricercato.  
**BUSCADOR**, RA. s. m. e f. Buscatore, cercatore, investigatore.  
**BUSCAPÍE**. s. m. Fig. Ciò che si dice col fine di far parlare ed scoprire qualche cosa.  
**BUSCAPÍÉS**. s. m. Razzuoli, saltarello.  
**BUSCAR**. v. a. Buscare, cercare,



ricercare, andare in traccia.—*Quien busca halla.* prov. Chi cerca trova.  
 BUSCARUIDOS. s. m. Accattabrighe, schermitore, spadaccino.  
 BUSCAVIDAS. s. m. Curioso, ficcanaso.  
 BUSTÓN, NA. agg. Y. Fiscón.—Borsaiuolo, tagliaborse, ladro accorto.  
 BUSILIS. s. m. Busilli, busillis, il nodo, la difficoltà, il difficile.  
 BUSQUILLO. s. m. Botolo, botolino.

C. Terza lettera dell'alfabeto spagnolo e seconda delle consonanti. Nei numeri romani vale cento.  
 CABAL. agg. Giusto, esatto, conforme, compito, cui non manca niente, completo.—Fig. Leale, sincero, franco.—Parte, porzione, rata, la parte che tocca a ciascheduno.—*Al cabal.* mod. avv. Appunto.—*Por sus c. bales.* Perfettamente, pel suo prezzo, secondo il suo valore, secondo l'ordine stabilito.  
 CABALA. s. f. Cabala, magia.—fam. Congiura, maneggio, trama segreta.  
 CABALGADA. s. f. Passeggiata a cavallo.—Fazione, scorreria di uomini a cavallo.—*Cabalgada doble.* Bottino, preda fatta in una scorreria o fazione.  
 CABALGADOR. s. m. Cavalcatore.—agg. Ciò che cavalca, cavaliere che sta al di sopra.  
 CABALGADURA. s. f. Cavalcaturo, bestia da cavalcarsi.  
 CABALGAR. v. n. ant. Cavalcare, andare a cavallo, passeggiare a cavallo.—v. a. L'azione del cavallo che copre la giumenta.  
 CABALGATA. s. f. Cavalcata.  
 CABALISTA. s. m. Cabalista.  
 CABALISTICAMENTE. avv. Con modo cabalistico.  
 CABALÍSTICO. CA. avv. Cabalistico.  
 CABALIZAR. v. n. Attendere alla parte cabalistica.  
 CABALMENTE. avv. Appunto, perfettamente.  
 CABALLA. s. f. Specie di sardella.  
 CABALLAJE. s. m. Il coprire una

BUSTO. s. m. Busto.  
 BUSTRÓFEDA. agg. Scrittura che va da dritta a sinistra e viceversa, senza discontinuare il senso.  
 BUTACA. s. f. Poltrona, sedia a bracciuoli.  
 BUTIFARRA. s. f. Salecchia.—Fig. Calza assai grande che perciò non si adatta bene.  
 BUTRÓN. s. m. V. BURRÓN.—Rete da pigliar uccelli.  
 BUZ. s. m. Bacio di riconoscenza o di rispetto.—*Hacer el buz.*

## C.

cavalla od asina, ciò che si paga per far coprire.  
 CABALLAR. agg. Cavallino.  
 CABALLEJO. d. di *Caballo*. Cavalluccio.  
 CABALLERATO. s. m. Dritto di possedere beni della chiesa.—Privilegio di cavaliere.  
 CABALLEREAR. v. n. Agir da cavaliere, ostentare d'esserlo.  
 CABALLERESCO. CA. agg. Cavalleresco.  
 CABALLERETE. d. di *Caballero*. Cavaliere giovane o borioso d'esserlo.  
 CABALLERÍA. s. f. Cavalcaturo, detta *mayor* se è cavallo o mulla, *menor* se è asino.—Cavalleria, milizia a cavallo.—Ordine cavalleresco.—Cavalierrato, i suoi privilegi.—Arte di governare i cavalli.—La porzione di terra che si dava dopo una guerra di conquista, al soldato a cavallo che in essa aveva servito.—Generosità, nobiltà.—*Andarse en caballerías.* fr. fam. Far soverchie galanterie, complimenti.—*Apear una caballería.* Impastoiare.  
 CABALLERIZA. s. f. Stalla, scuderia.—Il numero di cavalcaturo che uno tiene nella stalla.  
 CABALLERIZO. s. m. Cavallerizzo, chi ha ufficio di attendere al buon governo delle stalle, o sue dipendenze; scudiere, carica di grand'onore nelle corti.  
 CABALLERO. RA. agg. Cavaliere, nomo a cavallo.—s. m. Cavaliere nobile, gentiluomo.—Antico ballo spagnolo.—Sorta di bilancia.—Fort. Cavaliere.—*Caballero andante.* Cavaliere

fam. Far moine, testificare la sua sommissione.  
 BUZANO. s. m. V. Buzo.  
 BUZCORONA. s. f. Schiaffo che si dà per ischerzo a chi bacia la mano.  
 BUZO. s. m. Palombaro.—Marangone, mergo.—Tagliaborse.  
 BUZÓN. s. m. Arch. Canale per dove si vota uno stagno.—Buca delle lettere.—Zaffo dei pozzi, cisterne, tini.  
 BUZONERA. s. f. Smaltitoio, gorgo, chiaivica.

errante, avventuriera.—*Caballero en plaza.* Cavaliere che lotta col toro.—A *caballero*. mod. avv. A cavaliere, al di sopra.  
 CABALLEROSAMENTE. agg. Cavallerescamente, nobilmente, con bel garbo.  
 CABALLEROSIDAD. s. f. Nobiltà d'animo, generosità, prodezza.  
 CABALLEROSO. SA. agg. Nobile, cavalleresco.  
 CABALLEROTE. s. m. fam. Cavaliere di poco conto.  
 CABALLETE. s. m. Schiena d'asino, la linea di tegole che forma la sommità dei tetti.—Cavalletto.—Eculeo.—Risolto tra due solchi.—Maciulla.—Sommità del camino o caminetto.—La curvatura o prominenza del naso.—Cavalletto da pittore.  
 CABALLO. s. m. Cavallo.—Cavaliere pezzo degli scacchi, e una figura delle carte.—Cavalletto da muratore.—Tincone.—Filo che imbrogliava una matassa.—plu. Soldati di cavalleria.—*Caballo de agua ó marino.* Ipopotamo.—*De buena boca.* Fig. Persona che si contenta di tutto.—*De Frisia.* Mil. Cavallo di Frisa.—*De palo.* Eculeo.—*Hecho al fuego.* Cavallo avvezzo al fuoco.—*Padre.* Stallone.—A *caballo*. mod. avv. A cavallo.—*Caer bien á caballo.* Cavalcare con disinvoltura.—*Escarpar el caballo.* Correr a briglia sciolta.—*Trabajar un caballo.* Ammaestrare un cavallo.—*Tracar el caballo.* Cambiar di mano il cavallo.—*Caballo que alcanza pasar querria.* prov. Chi più ne

ha, più ne brama.—A *caballo presentado no hay que mirarle el diente.* prov. A cavallo donato non si mira in bocca.  
 CABALLÓN. s. m. Agr. Rialzo fra due s. lchi.  
 CABALLUNO. NA. agg. Cavallino.  
 CABAÑA. s. f. Capanna, tugurio, casa di paglia, da pastori o da contadini.—Branco, mandria di bestie da soma od armento di pecore per la razza.—Quello spazio del bigliardo che è marcato da una linea e che il giocatore non può oltrepassare cominciando la partita.—Pitt. Quadro che rappresenta cose attinenti alla pastorizia.  
 CABAÑERO. s. m. Colui che guarda la capanna.—agg. Dicesi delle bestie da soma che fanno parte di mandre od armenti, che camminano con essi.  
 CABAÑIL. agg. Bestia da soma che fa parte d'una mandria od armento.—s. m. Colui che ha cura delle bestie da soma di una *cabañil*.  
 CABE. s. m. Nel giuoco della *argolla* il colpo che una palla dà ad un'altra.—*Dar un cabe.* fr. fam. Far torto, cagionare pregiudizio.  
 CABECADO. s. m. Il grosso delle lettere vergate a mano.  
 CABECEAR. v. n. Dimenare, muovere spesso la testa.—Scuotere la testa, per dimostrare che non si consente.—Mar. Barcollare da popa a prua.—Inclinarsi, inclinare la testa sonnacchiando.—Far bene il grosso delle lettere.—Mettere i capitelli ad un libro.—Cucire alle estremità delle vesti, fasce o guarnizioni per renderle più forti.—*Cabecearse.* v. r. Darsi capate.  
 CABECEO. s. m. Dimenamento di testa.  
 CABECEQUIA. s. m. Distributore delle acque per irrigare, chi ha cura delle *acequias*.  
 CABECERA. s. f. Luogo o posto di maggior distinzione.—Capezzale, la parte dove si appoggia il capo per dormire o riposarsi.—Capo, principio.—*Cabecera de cama.* Capo, spallie a del letto.—Capoletto.—*De la mesa.* Capo

di tavola il luogo più cospicuo nella mensa.  
 CABECIANCHO. CHA. agg. Di capocchia grande, dicesi dei chiodi.  
 CABECIL. s. m. Cercine.  
 CABECILLA. TA. d. di *Cabeza*. Capolino.—Bottone di pianta.—s. m. Capo di ribelli o di ladri.  
 CABECITA. s. f. Fig. fam. *¡Qué cabecita es!* Vaya una cabecita! Capo ameno, cervellino.  
 CABELLEJO. d. di *Cabello*. Capellino.  
 CABELLERA. s. f. Capellatura, chioma, zazzera.—Capelli posteci.  
 CABELLICO. TO. d. di *Cabello*. Capellino.  
 CABELLO. s. m. Capello.—*Cabellos de ángel.* Conserva fatta di certa zucca la di cui polpa è filacciosa o di cedro tagliato a filetti.—*En caballo.* mod. avv. La chioma sparsa.—*Estar colgado de los cabellos.* fr. fam. Stare ansioso, agitatissimo della riuscita di un'affare, stare sulle spine.—*Llevar á alguno de un caballo.* Fig. Menare uno pel naso.—*No faltar un caballo.* Fig. Non mancar un filo, star in pericolo, essere o non essere.—*No montar un caballo alguna cosa.* Fig. Non esser cosa d'importanza.  
 CABELLOSO. SA. agg. Capelluto.  
 CABELLUDO. DA. agg. Capelluto, zazzeruto, che ha holla e lunga zazzera, o capigliatura.—Barbato, che ha barbe, detto delle piante.  
 CABER. v. n. Capere, capire.—Aver luogo, potervi capere, entrare.—Toccare in sorte.—*No cabe más.* Non si può più, non può andar oltre.—*No caber en sí.* Essere molto borioso.—*Todo cabe.* Fig. Può darsi, tutto può essere.  
 CABERO. s. m. Chi fa manichi di istrumenti rurali.  
 CABESTRADO. DA. agg. Che porta cavezza.  
 CABESTRAJE. s. m. Striscie di cuoio per i bovi di carriaggio.—Mancia a chi mena il bestiame comperato.  
 CABESTRAR. v. a. Incavezzare, mettere, porre la musoliera.—

v. n. Cacciare con un bue in musoliera.  
 CABESTREAR. v. n. Il seguire docilmente la bestia incavezzata alla persona che la guida.  
 CABESTRERIA. s. f. Bottega dove si fanno o si vendono le cavezze.  
 CABESTRERO. s. m. Mercante o fabbricante di cavezze.—Funario, cordaio.  
 CABESTRILLO. s. m. Ciarpa o fascia per appoggiare il braccio ammalato.  
 CABESTRO. s. m. Capestro, cavezza.—Bue dimesticato ad andare in capo all'armento.—*Traer del cabestro á alguno.* fr. Fig. fam. Menar per il naso.  
 CABEZA. s. f. Capo, testa.—Capo, il superiore che governa un'assemblea, la famiglia.—Principio, capo.—Punta, estremità.—Capocchia, testa.—Fig. Talento, giudizio, intelligenza.—Individuo, persona.—Sorgente, principio.—Capo, capitolo d'un libro.—plu. Giuoco della quintana.—*Cabeza de ajos.* Capo, specchio d'aglio.—*De casa ó linaje.* Capo di famiglia.—*De hierro.* Fig. Caparbio, pertinace.—*De monte ó sierra.* Cima, sommità di montagna.—*De partido.* Capoluogo, luogo principale.—*Torcida.* Baciapile, hachetone.—*Abrir la cabeza.* Spaccar il capo.—*Andársela á uno la cabeza.* Fig. Aver il capogiro.—*Descomponrsela á alguno la cabeza.* fr. Perdere il cervello.—*Encacársela á uno en la cabeza alguna cosa.* Incapornire.—*Escarmentar en cabeza ajena.* Imparare sui mali altrui.—*Henchir ó llenar la cabeza de viento.* Fig. Adulare.—*Mala cabeza.* Sventato, scervellato.—*Meter en la cabeza.* fr. Mettere in cervello, convincere.—*Meter la cabeza en un puhero.* Fig. Star alla dura, ostinarsi.—*Perder la cabeza.* fr. Perdere il senno.—*Ponerse en la cabeza.* Immaginarsi, mettersi in testa, in capo, persuadersi.—*Quebrantar la cabeza.* Fig. Rintuzzar l'orgoglio, rompere altrui il capo; o esser importuno e fastidioso; intronare, sfordire.—*Tener mala cabeza.* fr. Fig. fam.



Essere discolorato, scapestrato.—*Por su cabeza.* mod. avv. Di sua testa.

CABEZADA. s. f. Capata, urto, percossa data col capo.—Testiera; fornimento che sostiene il freno del cavallo.—Mar. Ondeggiamento della nave da poppa a prua.—Tomaio, parte delle stivali che copre il piede.—Capitello d'un libro.—*Dar cabezadas.* fam. Piegare il collo nell'atto di sonnecchiare.

CABEZAL. s. m. Guanciale.—Chir. Plumacciolo.—Materasso lungo e stretto.—Le due ruote dinanzi ed il timone di una carrozza.

CABEZO. s. m. Mar. Cocuzzolo di monte, punta di scoglio.

CABEZÓN. s. m. Nota o ruolo delle imposte e dei contribuenti.—Scuolo, sparato di camicia, apertura d'un abito per la quale passa la testa.—Cavezzone.

CABEZORRO. s. m. fam. Capo grande, grosso e sproporzionato.

CABEZUDO, DA. agg. Chi ha il capo grosso.—Fig. fam. Caparbio, testardo, ostinato.—s. m. V. MUROL.

CABEZUELA. d. di *Cabeza*.—s. f. Farina di seconda qualità.—Bot. Eringio.—Botone di rosa.—Fig. Capolino, sventato.

CABEZUELO. d. di *Cabezo*.

CABIAL. s. m. Caviale.

CABIDA. s. f. Capacità.—*Tener cabida con alguna persona.* fr. Fig. Aver entrata con chicchessia, esser amico.

CABILDADA. s. f. fam. Delliberazione sconsigliata.

CABILDANTE. s. m. V. CAPITULAR.

CABILDO. s. m. Capitolo, corpo dei canonici.—Congregazione o adunanze di persone ecclesiastiche ed il luogo ove si tengono le adunanze.—Consiglio comunale.

CABILLA. s. f. Mar. Caviglia.

CABILLERO. s. m. Chi fa le caviglie.

CABILLO. s. m. Bot. Quel filo che tiene unito il pericarpio all'invoglio.

CABIMIENTO. s. m. V. CABIDA.—Diritto che per anzianità hanno i cavalieri dell'ordine di Malta

per usufruire delle rendite di una commenda.—*Tener cabimiento.* fr. Essere sufficienti le proprie rendite per soddisfare una pensione.

CABIO. s. m. I travicelli che si pongono al di sopra delle travi che insieme formano il palco di una stanza, d'un tetto.—Arch. Architrave di porta, di finestra.

CABIZBAJO, JA. agg. Che porta la testa bassa.—Fig. Tristo, mesto, pensieroso.

CABIZGHATO. s. m. Sorta di delirio.

CABIZTUERTO. s. m. Torticollo, baciapite, ipocrisia, bacchettonne, picchiapetto.

CABLE. s. m. Mar. Cavo, fune, gomena.—*Picar cables.* Tagliar le funi dell'ancora.

CABO. s. m. Capo, principio, punta, estremità.—V. MANGO, ILLO, HEBRA, PARRAFO, DIVISION, CAPITULO.—Avanzo, resto.—Mar. Cavo, gomena.—Capo, promontorio.—Capo, capitano. plu. I piedi, la criniera, il muso dei cavalli.—Le calze, le scarpe ed altre parti non principali del vestire.—Arredi del cavallo, tranne la sella.—*Cabo de año.* Anniversario.—*De barra.* L'ultima moneta che si dà nel far un conto.—*De escuadra.* Caporale.—*Cabos negros.* Gli occhi, i capelli e le ciglia nere d'una donna.—*Al cabo,* mod. avv. Al fine, in fine.—*De cabo á cabo.* Da un capo all'altro.—*Al cabo al cabo, ó al cabo y á la postre.* Al fin del conto, in fin dei fini, finalmente.—*Dar cabo á alguna cosa.* fr. Ultimare, perfezionare, finir qualche cosa, spenderla tutta.—*Estar alguno al cabo ó muy al cabo.* Fig. Essere sugli ultimi.

CABOTAJE. s. m. Cabottaggio, navigazione lungo le coste.

CABRA. s. f. Capra.—Strumento bellico per lanciar pietre.—*Cabra montés.* Capra selvatica.—*La cabra siempre tira al monte.* prov. La volpe cangia il pelo ma non il vezzo.

CABRAHIGADURA. s. f. Agr. L'azione e l'effetto del caprificare.

CABRAHIGAL. s. m. Agr. Luogo dove ci sono molti caprifici.

CABRAHIGAR. v. a. Agr. Far la caprificazione.

CABRAHIGO. s. m. Bot. Caprifico, fico salvatico.

CABREADO. agg. Impennato, inalberato, parlando del cavallo.

CABRERÍA. s. f. Casa dove si vende il latte di capra, o mandria di esse.

CABRERIZA. s. f. Capanna di capraro.—Caprile, caprareccia.

CABREIRO, RA. s. m. e f. Capraro, capraio.

CABRESTANTE. s. m. Argano.

CABRIA. s. f. Albero orizzontale della ruota.—Argano, capra.

CABRILLA. s. f. Sorta di pesce simile alla trota.

CABRILLAS. plu. Astr. Pleiadi, gallinelle.—Macchie che vengono alle gambe per stare troppo vicino al fuoco.

CABRILLEANTE. agg. Che dà capriole.

CABRILLEAR. v. a. Far capriole.—Dar salti come le capre.

CABRÍO, BRÍA. agg. Che appartiene alle capre, caprino.

CABRIO. s. m. Arch. Trave.

CABRIOLA. s. f. Capriola, salto, sella.

CABRIOLAR. v. n. Balzare, far capriole, saltare.

CABRIOLÉ. s. m. Sorta di tabarro aperto per ambi i lati.—Sorta di carrozza a due posti.

CABRIOLEAR. V. CABRIOLAR.

CABRIOLISTA. s. m. Che fa capriole.

CABRITA. d. di *Cabra*. Capretta, cavretta.—Capretto, figliuolo della capra.—ant. Pelle di capretto preparata.

CABRITERO. s. m. Mercante di capretti.

CABRITILLA. s. f. La pelle d'un piccolo animale come di capretto o d'agnello conciata.

CABRITO. s. m. Capretto.

CABRITUNO, NA. agg. ant. Appartenente al capretto.

CABRÓN. s. m. Capro, becco.—Fig. fam. Becco, marito a cui la moglie è infedele.

CABRONADA. s. f. fam. Disonore, infamia.—Tolleranza eccessiva, importunità che si deve sopportare per riguardo o considerazione, o si sopporta per mancanza di energia.

CABRONAZO. accr. di *Cabron*. Caprone.

CABRONCILLO, ITO, ZUELO. d. di *Cabron*. Caproncino.

CABRUÑO, NA. agg. Caprino.

CABUJÓN. s. m. Rubino greggio.

CÁBULA. s. f. Cabala, artificio, inganno.

CABULLERÍA. s. f. Mar. Sartiar-me.

CABUYA. s. f. V. PIRA.—Corda fatta del filo d'aloè.

CACA. s. f. Cacca.

CACABEAR. v. n. Il canto della pernice o imitazione del suo canto.

CACAHUAL. s. m. V. CACAOTAL.

CACAO. s. m. Bot. Cacao, l'albero ed il frutto.

CACAOTAL. s. m. Plantagione di cacao.

CACAREADOR, RA. s. m. e f. Gallo che canta o gallina che chioccia.—Fig. Spaccone, smargiasso.

CACAREAR. v. n. Chiocciare, crocciare.—v. a. Fig. Esagerare, millantarsi.

CACAREO. s. m. Il chiocciare delle galline.—Fig. Cicaleggio.—Smargiassata.

CACEAR. v. a. Smuovere in una cazzeruola.

CACERA. s. f. Fosso, canale d'irrigazione.

CACERÍA. s. f. Parità di caccia.—Quadro rappresentante una caccia.

CACERINA. s. f. Cartucciere, giuberna.

CACERO. s. m. Chi fa o vende cazzeruole.

CACEROLA. s. f. Cazzeruola.

CACETA. s. f. Padellino, cazzeruola di speciale.

CACICAZGO. s. m. Dignità di *cacique*.

CACIQUE. s. m. Titolo di dignità in parecchie regioni d'America, equiv. lente a principe o generale.—Fig. La persona principale d'una città o borgo.

CACOFONÍA. s. f. Cacofonia.

CACHADA. s. f. Colpo dato colla punta d'una trottola in cima d'un'altra.

CACHARRO. s. m. Vaso grossolano.—Pezzo di vaso che ancora può o si fa servire.

CACHAS. s. f. plu. Le due lamine, piastre, o pezzi che compo-

no il manico d'un rasoio o coltello.—*Hasla las cachas.* mod. avv. Fino all'ultimo, a non poterne più, all'eccesso.

CACHAZA. s. f. Flemma, lentezza, pigritia.

CACHAZUDO, DA. agg. Flemmatico, posato, lento.

CACHEMIR. s. m. Com. Casimirro, sorta di stoffa.

CACHERA. s. f. Drappo di lana grossolano e peloso.

CACHETAS. s. f. plu. Denti d'una stanghetta.

CACHETE. s. m. Guancia, gota.—Guanciata, sgrugno.—*Andar á cachets.* Fare alle pugna.

CACHETERO. s. m. Specie di pugnale.—Chi ammazza il toro col *cachetero*.

CACHETUDO, DA. agg. Paffuto, che ha grosse guancie.

CACHICÁN. s. m. Agr. Capo dei contadini.—fam. Sagace, scaltro.

CACHIDIABLO. s. m. Travestito da diavolo.—Uomo d'inclinazione cattive.

CACHIGORDETE, TA. agg. Dicesi dell'uomo piccolo e grasso.—Membruto, corpacciuto.

CACHILLADA. s. f. V. LECUNGADA.

CACHIPORRA. s. f. Bastone a capogigione.

CACHIVACHE. s. m. Cocchio.—Qualunque mobile, arnese, ecc., che si lascia per vecchio od inutile.—Fig. Persona inutile, ridicola.

CACHO. s. m. Pezzo, boccone.—Giuoco di carte nel quale guadagna chi fa il punto più alto con tre carte dello stesso seme.—Sorta di barbo.—agg. V. GACHO.

CACHONDA. agg. Dicesi della cagna che va in calore.

CACHONES. s. m. plu. Onde, mareschie che si frangono sulla spiaggia.

CACHOPO. s. m. Abisso, profondità immensa di acque che s'incontra nel mare.

CACHORRO, RRA. s. m. e f. Cagnolino giovane.—Orsacchiotto, lioncino, ecc.—Pistola di tasca.—Fig. Fanciullo paffuto.

CACHUCHA. s. f. Sorta di ballo spagnuolo.

CACHUCHO. s. m. Misura d'olio

equivalente alla sesta parte d'una libbra.

CACHUELA. s. f. Intingolo fatto col fegato, le reni ed il cuore del coniglio.

CACHUNDE. s. f. Cacciù, sugo d'un albero dell'Indie.

CACHUPÍN. s. m. Nomignolo che si dà agli spagnuoli che si stabiliscono in America.

CADA. agg. indef. Ognuno, ciascuno, ciascheduno.—Ogni.—*Cada que.* mod. avv. Ogni volta che, sempre che.—*Cada y cuando.* Subito che.—*Cada uno y cada cual.* Ciascheduno.

CADALECHO. s. m. Lettuccio di rami d'albero.

CADALSO. s. m. Patibolo, palco per erigervi la forca.

CADAÑERA. agg. fam. Donna che partorisce ogni anno.

CADARZO. s. m. Borra di seta.

CADÁVER. s. m. Cadavere.

CADAVÉRICO, CA. agg. Cadaverico.

CADEJO. s. m. Matassa, matassina.—Ciocca di capelli arruffati.—Complesso di fili di seta, di lana, ecc., per fare fiocchi, nappe.

CADENA. s. f. Catena.—Fig. Vincolo, nodo, laccio.—Catena, misura lineare.—Serie degli eventi.—*Estar en la cadena.* fr. Essere in prigione, incatenato.

CADENCIA. s. f. Cadenza, desinenza.—Rima.

GADENETA. s. f. Catenella.—Sorta di ricamo a guisa di catenella.

CADENILLA. s. f. Catenella.

CADENTE. agg. Cadente.—Cho ha cadenza, armonioso.

CADERA. s. f. Anca.

CADERILLAS. s. f. plu. Piccolo guardinfante, sorta di cernice per ingrossar le anche.

CADETE. s. m. Cadetto.

CADÍ. s. m. Cadi, giudice turco.

CADILLAR. s. m. Luogo abbondante di lappole.

CADILLO. s. m. Bot. Lappola.—plu. I primi fili dell'orditura d'una stoffa.

CADMÍA. s. f. Chim. Cadmia.

CADO. s. m. V. HURONERA, MADRIGUERA.

CADUCAMENTE. avv. V. DÉBILMENTE.—In modo caduco.

CADUCANTE. s. e. agg. Caduco, cadevole, decadente.  
 CADUCAR. v. n. Rimbambire, cadere per velustà.—Eslinguersi, andare in disuso alcuna legge o decreto.—Invecchiare, decadere le cose, le persone.—Fig. Crollare, rovinare per vecchiezza od abbandono.  
 CADUCEO. s. m. Caduceo, la verga di Mercurio.  
 CADUCIDAD. s. f. Caducità. — Giur. Caducità.—Senilità, decrepitezza.  
 CADUCO, CA. agg. Caduco, decrepito.—Cadevole, fragile, debole.  
 CADUQUEZ. s. f. Età caduca, età cadente.  
 CAEDIZO, ZA. agg. Cascaticcio, fragile, labile, cadevole.—*Hacer caediza una cosa.* fr. fam. Lasciar cadere apposta una cosa.  
 CAEDURA. s. f. Cid, quello, che cade, o si perde tessendo.  
 CAER. v. n. Cadere, cascare.—Fig. Decadere, scemare in grandezza o fortuna.—Incorrere in errore, in pericolo o danno.—Affievolirsi la salute, il favore.—Fig. fam. Capitare, abbattearsi.—Mutar strada, sbocciare, metter capo.—Sortire, appartenere, toccare.—V. SOBREVENIR.—v. a. Far cadere, gettar per terra.—*Caer bien ó mal una cosa con otra, ó á otra.* Fig. fam. Affarsi, convenire.—*Caer el día.* Cadere il giorno, annotare.—*Caer en el garlilo ó en la red.* Cadere nel laccio o nella rete.—*Caer en una cosa.* Ricordarsi, sovenirsi d'una cosa.—*Caer en ello.* fr. fam. Capire, comprendere.—*Caer enfermo ó malo.* Cader malato, cader infermo.—*Caersz.* v. r. Cadere, cascare a terra.—*Caerse de maduro.* Cider per troppo maturo, dicesi delle frutta.—*Redondo.* fr. Cadere subitamente, svenire.  
 CAFÉ. s. m. Caffè.—Bottega da caffè.  
 CAFETAL. s. m. Piantagione di caffè.  
 CAFETERA. s. f. Caffettiera. — Tutto il vasellame che serve per prendere il caffè.  
 CAFETERO, RA. s. m. e f. Caffettiere.

CAFETIZAR. v. a. Dar ad una bevanda l'aroma od il sapore del caffè.  
 CÁFILA. s. f. Carovana.—fam. Folla, turba, moltitudine.  
 CAFIZAMIENTO. s. m. Dazio che si paga per irrigare una *cahizada*.  
 CAFRE. s. m. Cafro.—Fig. Uomo crudele, inumano.  
 CAGAACEITE. s. m. Sorta di tor-do il di cui escremento è oleoso.  
 CAGACHÍN. s. m. Sorta di zan-zara.  
 CAGADA. s. f. Cacata, l'escremento ch'esce ogni volta che se ne esonerà il ventre.—Cacatura di mosca.  
 CAGADERO. s. m. Cacatoio, cesso.  
 CAGADO, DA. agg. Fig. fam. Uomo da poco, buono a nulla.  
 CAGAFIERRO. s. m. Scoria, rosticcio.  
 CAGAJÓN. s. m. Stallatico.—Pillacola.  
 CAGALAR. s. m. Anale, dell'ano.  
 CAGALERA. s. f. fam. Cacharella, diarrea.  
 CAGAR. v. a. Cacare, deporre il superfluo peso del corpo.—Fig. Macchiare, sporcare, guastare.  
 CAGARRACHE. s. m. Chi lava la sansa.  
 CAGARRIA. s. f. Agarico, fungo a pino.  
 CAGARRUTA. s. f. Pillacola, sterco delle pecore, capre e simili.  
 CAGATORIO. s. m. V. CAGADENO.  
 CAGÓN, NA. s. m. e f. Che ha la cachorella.—Fig. Pauroso, coddardo, dappoco, poltrone.  
 CAHIZ. s. m. Misura immaginaria che corrisponde a dodici staja.  
 CAHIZADA. s. f. Porzione di terreno nel quale si possono seminare dodici staja di frumento.  
 CAIDA. s. f. Caduta, cascata.—Scesa, pendio, calata.—Fig. Colpa, peccato.—Disgrazia, calamità, rovina.—Mala riuscita d'un'opera teatrale.—Tutto ciò che penzola.—*A la caída de la tarde.* mod. avv. Sul finir del giorno.—*A la caída del sol.* Al tramontar del sole.  
 CAIDO, DA. agg. Tutto quanto è passato, trascorso, caduto a terra.—Fig. Confuso, a capo chino.—plu. Arretrati di una rendita o pensione.—Righe fat-

te sulla carta che servono ai bambini per scrivere bene.  
 CAIMACÁN. s. m. Luogotenente del gran visir, titolo di dignità in Turchia.  
 CAIMÁN. s. m. Caimane, alligatore.  
 CAIMIENTO. s. m. Cadimento, fiacchezza, debolezza d'animo, di forze.  
 CAIQUE. s. m. Mar. Caico.  
 CAIREL. s. m. Treccia di capelli posticci.—Guarnitura a frangia.—Fili coi quali si assicurano i capelli della perruca.—Sporchezza delle unghie.  
 CAIRELAR. v. a. Guernire con frangie.  
 CAJA. s. f. Scatola, cassa.—Bara.—V. АТАУН.—Ogni luogo ove si tengono i denari.—Cassa di tamburo, di carrozza, di fucile, pistola, dei denti.—Ufficio postale.—*Echar con cajas destempladas.* fr. Fig. Scacciare alquanto rumorosamente.  
 CAJERO. s. m. Cassiere.—Cassetaio.—Muro a terrazzo.  
 CAJISTA. s. m. Compositore di stamperia.  
 CAJÓN. s. m. Cassone.—Cassettono di tavola, d'armario, ecc.—Spazio fra le scausio.—Loggia, casotto ove si vendono comestibili.—*Ser alguno un cajón de sastre.* Fig. fam. Avere mille idee confuse.—*Ser de cajón.* Esser d'uso, di consuetudine.  
 CAL. s. f. Calce, calcina.—*Cal muerta.* Calcina spenta.—*Viva.* Calcina viva.—*Ser de cal y canto.* Fig. Essere duro come la pietra.  
 CALA. s. f. Fetta di popone che si taglia per saggio.—Mar. Cala, piccolo seno di mare.—Tenta da chirurgo.—Apertura fatta in un muro per riconoscerne la sodezza.  
 CALABACERA. s. f. Bot. Zucca, cucuzza.  
 CALABACERO. s. m. Venditore di zucche.  
 CALABACÍN. s. m. Bot. Varietà di zucca.  
 CALABACINATE. s. m. Intingolo fatto di zucche.  
 CALABACINO. s. m. Zucca da mettervi vino.  
 CALABAZA. s. f. V. CALABACERA.—Zucca, cucuzza, pianta e frut-

to.—*Calabaza vinatera.* Zucca da porvi vino.—*Dar calabazas.* Fig. fam. Riprovare alcuno negli esami; respingere una dichiarazione d'amore.  
 CALABAZADA. s. f. Capata.—*Darse de calabazadas.* fr. fam. Beccarsi, stillarsi il cervello.  
 CALABAZAR. s. m. Zuccaio.  
 CALABAZATE. s. m. Confeettura di zucca.—Zucche confezionate colla sapa.  
 CALABAZONA. s. f. Zucca che viene all'inverno.  
 CALABOBOS. s. m. Pioggerella fina.  
 CALABOZAJE. s. m. Diritti che spettano al carceriere su'carcerati.  
 CALABOZO. s. m. Secreta, prigione oscura.—Potatoio.  
 CALABRÉS, SA. s. e. agg. Calabrese, della Calabria.  
 CALABROTE. s. m. Mar. Piccolo canapo.  
 CALADA. s. f. Calata rapida d'un uccello di rapina.—L'atto d'introdursi.—Strada sassosa, scabrosa e stretta.—*Dar una calada.* fr. Rimproverare, sgridare.  
 CALADO. s. m. Scultura traforata.—Merletti, ricami.—Lavoro che si fa col trapano.—Frappa, frastaglio.—Reticella.—Mar. Quanto pesca una nave.—plu. Guarnimenti, merletti di cui le donne guarniscono i giustacopi.  
 CALADOR. s. m. Chi fora, chi buca, foratore.—Tenta da chirurgo.  
 CALADRE. s. f. V. CALANDRIA.  
 CALAFATE. s. m. Calafato.  
 CALAFATEAR. v. a. Calafatare.  
 CALAFATEO. s. m. Ristoppatura, l'opera del calafato.  
 CALAFATERÍA. s. f. Arte del calafato.  
 CALAGOZO. s. m. Agr. Falciuolo, accetta.  
 CALAHORRA. s. f. Casa nella quale in tempo di carestia si dà il pane ai poveri.  
 CALAMACO. s. m. Stoffa di lana, specie di durante.  
 CALAMAR. s. m. Pesce calamato, seppia femmina.  
 CALAMBRE. s. m. Granchio, ritramento di muscoli.  
 CALAMBUCO. s. m. Agalloco.  
 CALAMENTO. s. m. Bot. Nepitella.

CALAMIDAD. s. f. Calamità.  
 CALAMIDO, DA. agg. Fatto a guisa di piuma.  
 CALAMINA. s. f. Calamina, giallamina, zelamina.  
 CALAMINAR. agg. Calaminare, che appartiene alla giallamina.  
 CALAMITA. s. f. Min. Calamita.—Rana di pantano.  
 CALAMITOSAMENTE. avv. Calamitosamente.  
 CALAMITOSO, SA. agg. Calamitoso, infelice, misero, povero.  
 CALAMO. s. m. Bot. Calamo.—*Calamo aromático.* Calamo aromatico.—*Corrente.* fr. lat. Scritto senza riflettere.  
 CALAMOGANO (ESTAR). fam. Essere alquanto avvinazzato.  
 CALAMOCO. s. m. Ghiacciuolo.  
 CALAMÓN. s. m. Porfirione, specie di gruca, uccello palustre.—Chiodo a testa tonda, a guisa di bottone.—Coscia dello strettoio.  
 CALANDRAJO. s. m. Cencio, straccio.—Uomo ridicolo ed ispregevole.  
 CALANDRIA. s. f. Calandra.—Mangano per lustrar i panni.  
 CALAÑA. s. f. ant. Modello, esemplare.—Fig. Carattere, genio, qualità.  
 CALAPATILLO. s. m. Verme che rode la farina.  
 CALAR. v. n. Penetrare, inzuppare.—v. a. Penetrare, passare.—Forare.—Ricamare.—Fig. Comprendere, capire, penetrare le altrui intenzioni.—*Calarse.* v. r. Scagliarsi, piombare.—Immollarsi.—Introdursi.—*Calar el can.* Metter un'arma da fuoco in istato di tirare.—*El melón.* Provare un popone, assaggiarlo.—*El sombrero.* Calcare il cappello in capo.  
 CALAVERA. s. f. Teschio privo d'ogni parte molle.—Fig. Scervellato, di poco giudizio.  
 CALAVERADA. s. f. fam. Scapattaggine, balordaggine, stravaganza.  
 CALAVEREAR. v. n. Far delle balordaggini, delle stravaganze.  
 CALADERA. s. f. V. CALCAÑAL.  
 CALCADO. s. m. L'atto e l'effetto del calcare un disegno.  
 CALCADOR. s. m. Calcatore, stile od altro strumento con cui si calcano i disegni.

CALCAÑAL. s. m. V. CALCAÑAR.  
 CALCAÑAR. s. m. Calcagno, tallone.  
 CALCAÑUELO. s. m. Malattia delle api.  
 CALCAR. v. a. Calcare i contorni d'un disegno.  
 CALCAREO, REA. agg. Calcareo.  
 CALCE. s. m. Cerchione.—Saldatura di ferro o d'acciaio, per comporre l'aratro guastato.  
 CALCEDONIA. s. f. Min. Calcedonio.  
 CALCEDONIO, NIA. agg. Di Calcedonia.  
 CALCETA. s. f. Calza.—Fig. Cep-po, nel quale si serrano i piedi ai prigionieri.  
 CALCETERÍA. s. f. Arte di chi fa o vende calze.  
 CALCETERO, RA. s. m. o f. Calzettai, o calzettaro.  
 CALCETÍN. s. m. Calza corta.  
 CALCETÓN. s. m. Calza che si mette sotto lo stivale.  
 CALCILLA. d. di Calza. Calzetta.  
 CALCINA. s. f. Calcina.  
 CALCINABLE. agg. Calcinabile.  
 CALCINACIÓN. s. f. Calcinazione.  
 CALCINAR. v. a. Chim. Calcinare.—*Calcinarse.* v. r. Tramutarsi in calce metalli od altro.—Fig. Acquistare una temperatura altissima.  
 CALCITES. s. m. Min. Calcite.  
 CALCO. s. m. Calco.  
 CALCOGRAFÍA. s. f. Calcografia.  
 CALCOGRAFIAR. v. a. Fare il calcografo, esercitare l'arte della calcografia.  
 CALCOGRÁFICO, CA. agg. Calcografico.  
 CALCÓGRAFO. s. m. Calcografo.  
 CALCULABLE. agg. Calcolabile.  
 CALCULADOR. s. m. Calcolatore.  
 CALCULAR. v. a. Calcolare, computare, contare, far calcoli, esaminare, considerare, speculare.  
 CALCULATIVO, VA. agg. Atto a calcolare, buon calcolatore, abile ne'calcoli.  
 CALCULATORIO, RIA. agg. Relativo al calcolo.  
 CALCULISTA. s. m. La persona calcolatrice.—*Es un calculista del demonio.* fam. È un speculatore inarrivabile, un calcolatore abilissimo.  
 CÁLCULO. s. m. Calcolo, calcolo, conto, computo, calcolazione.—

Sagacità, penetrazione, previsione.—Med. Calcolo.  
**CALCULOSO**, SA. agg. Med. Calcoloso.  
**CALDA**. s. f. Calda.—*Dar calda ó una calda á alguno*. Spronare, stimolare.—plu. Bagni caldi, acque termali.  
**CALDEAR**. v. a. Infuocare, roventare il ferro o l'acciaio per poterlo lavorare.—Ardere, bruciare, mandar un calor intenso il sole, il fuoco.—*Caldearse*. v. r. Porsi candente il ferro.  
**CALDEO**, EA. s. e agg. Caldeo, di Caldea.—s. m. La lingua caldea.  
**CALDERA**. s. f. Caldaia.—Il vaso di rame di forma concava sull'orlo del quale è tirata la pelle onde formare il timpano.—*Caldera de pero botero*. loc. fam. L'Inferno.  
**CALDERADA**. s. f. Caldaia.  
**CALDERERÍA**. s. f. Strada dove si vendono le caldate.—Bottega del caldaio.  
**CALDERERO**. s. m. Caldaio.  
**CALDERETA**. d. di *Caldera*. Calderuola.—s. f. Secchiolina, quella entro la quale si reca l'acqua santa.  
**CALDERILLA**, TA. d. di *Caldera*. Caldaietta.—s. f. Secchiolina portatile per recare l'acqua santa.—La moneta di rame.  
**CALDERO**. s. m. Secchia, mezzina.—*Echar la sogá tras el caldero*. Goltar il manico dietro alla scure, gettar la fune dietro alla secchia.  
**CALDERÓN**. accr. di *Caldera*. Grande secchia o calderone.—Il segno che dinota il numero mille.—Mus. Punto coronato.  
**CALDERUELA**. d. di *Caldera*. Caldaiuola.—s. f. Lanterna cieca pella caccia delle pernici.  
**CALDO**. s. m. Brodo.—*Caldo esforzado*. Consumato, brodo corroborativo.  
**CALDOSO**, SA. agg. Brodoso.  
**CALDUGHO**. s. m. Brodaccio.  
**CALEFACCIÓN**. s. f. Calefazione.  
**CALEFACIENTE**. agg. Med. Calefaciente.  
**CALEFACTORIO**. s. m. Stanza riscaldata nei teatri, conventi, ecc.  
**CALENDA**. s. f. Lezione di Mar-

tirologio contenente i santi del giorno.—plu. Calende.  
**CALENDAR**. v. a. Mettere la data.—Scrivere su di un catalogo.  
**CALENDARIO**. s. m. V. *ALMANAQUE*.—*Hacer calendarios*. Fig. fam. Essere penseroso, cavillare senza determinato oggetto.  
**CALENTADOR**, RA. s. e agg. Scaldator, calorifico.—s. m. Scaldaletto.—Fig. fam. Orituolo grandissimo da tasca.  
**CALENTAMIENTO**. s. m. Il riscaldare.—Riscaldamento.—Malattia che patiscono le bestie da soma ai polmoni.  
**CALENTAR**. v. a. Scaldare, riscaldare.—Fig. Riscaldare, animare.—*Calentarse*. v. r. Scaldarsi, essere in caldo.—Fig. Accendersi, accanirsi, riscaldarsi in una disputa.  
**CALENTÓN (DARSE UN)**. fr. Pigliarsi una fiammata.  
**CALENTURA**. s. f. Febbre.—*Declinar la calentura*. Diminuire la febbre.—*Limpiarse de calentura*. Restar senza febbre.  
**CALENTURIENTO**, TA. s. e agg. Febbricitante.  
**CALENTURILLA**. d. di *Calentura*. Febbricina.  
**CALENTURÓN**. accr. di *Calentura*. Febbrone, febriccone.  
**CALER**. v. n. ant. Calore.  
**CALERA**. s. f. Fornace da calcina.  
**CALERÍA**. s. f. Luogo dove si vende la calcina.  
**CALERO**, RA. agg. Calcario, di calcina, che si può calcinare.—s. m. Fornaciale delle fornaci da calcina, venditor di calcina.  
**CALESA**. s. f. Calesso, calesse.  
**CALESERO**. s. m. Chi guida il calesse.—Cocchiere.  
**CALESÍN**. s. m. Calossina.  
**CALETA**. d. di *Cala*. Piccola cala.  
**CALETRE**. s. m. fam. Discernimento, giudizio, abilità.  
**CALIBRAR**. v. a. Calibrare.  
**CALIBRE**. s. m. Calibro.  
**CALICHE**. s. m. Calcinetto.  
**CALIDAD**. s. f. Qualità, natura, specie, sorta, guisa, condizione, circostanza, maniera, importanza.—Fig. Nobiltà di sangue, lignaggio riguardevole.—*Persona de calidad*. Persona di qualità, d'autorità.—plu. Condizioni del giuoco di carte.—*Pedir ó*

*dar calidades*. Chiedere o render conto.  
**CALIDEZ**. s. f. Calidità, caldezza.  
**CALIDO**, DA. agg. Calido, caldo, che dà calore.  
**CALIDÓNIA**, NEA. s. e agg. Di o della Caledonia.  
**CALIENTE**. agg. Caldo, calorifero.—Fig. Fervido, ardente, attivo, pieno di zelo, di ardore.—*En caliente*. mod. avv. Al-pistante, subito.  
**CALIFA**. s. m. Califato.  
**CALIFATO**. s. m. Califato.  
**CALIFICACIÓN**. s. f. Qualificazione.  
**CALIFICADAMENTE**. avv. Qualificatamente, con qualificazione.  
**CALIFICADO**, DA. agg. Qualificato, onorato con qualche dignità, distinto.  
**CALIFICADOR**. s. m. Qualificatore.  
**CALIFICAR**. v. a. Qualificare.—Approvare.—Fig. Autenticare.—Provare la propria nobiltà.—*Calificarse*. v. r. Fig. Presumersi d'essere... Darsi mutuamente epiteti buoni o cattivi, stimarsi o disstimarsi.  
**CALIFICATIVO**, VA. agg. Qualificativo.  
**CALIFORNIANO**, NA. s. e agg. Californiano, della California.  
**CALIFORNICO**, CA. s. e agg. Californico.  
**CALIGINOSO**, SA. agg. Caliginoso.  
**CALIGRAFÍA**. s. f. Calligrafia.  
**CALÍGRAFO**. s. m. Calligrafo.  
**CALÍN**. s. m. Sorta di metallo artificiale che i cinesi formano di piombo e stagno.  
**CALINA**. s. f. Caligine, nuvolo di buriana, nebbione, vapore caldo e denso.  
**CALINOSO**, SA. agg. Caliginoso.  
**CALIZ**. s. m. Calice.—Bot. Calice.  
**CALIZO**, ZA. agg. Calcario.  
**CALMA**. s. f. Calma, bonaccia, tranquillità di mare.—Fig. Sospensione, indugio.—Pace, tranquillità, riposo.—Fig. fam. Flemma, lentezza.—Pazienza, tolleranza.—*En calma*. mod. avv. In calma, in bonaccia.  
**CALMADOR**, RA. agg. Che calma.  
**CALMANTE**. s. e agg. Med. Calmanante.  
**CALMAR**. v. n. Calmare, posare,

quietare il vento, il mare.—v. a. Calmare, tranquillare, acquietare, rappacificare.—*Calmarse*. v. r. Calmarsi, acquetarsi.  
**CALMOSO**, SA. agg. Calmo, quieto, in calma, tranquillo.—fam. Flemmatico, lento.  
**CALOFRIARSE**. v. r. Sentir brividi, aver tremiti.  
**CALOFRIOS**. s. m. plu. Brividi, tremiti.  
**CALOGRAFÍA**. s. f. V. *CALIGRAFÍA*.  
**CALOMEL**. s. m. Chim. Calomelano.  
**CALOR**. s. m. Calore, caldo.—Fig. Ardore, attività, zelo, fervore.—*Ahogarse de calor*. fr. Affogarsi, soffocarsi.—*Dar calor*. Incoraggiare, muovere, spronare, eccit. re.—*Freirse de calor*.—Fig. Sentire un calore eccessivo, soffocante.  
**CALORÍA**. s. f. Fis. Caloria.  
**CALORÍCO**. s. m. Chim. Calorico.  
**CALORÍMETRO**. s. m. Fis. e Chim. Calorimetro.  
**CALOROSAMENTE**. avv. V. *CALUROSAMENTE*.  
**CALOROSO**, SA. agg. V. *CALUROSOSO*.  
**CALOSFRIARSE**. v. r. V. *CALOFRIARSE*.  
**CALOSTRO**. s. m. Coloastro.  
**CALRUDO**. s. m. Quaglia della Guyana.  
**CALUMNIA**. s. f. Calunnia.  
**CALUMNIADOR**, RA. s. m. e f. Calunniatore, accusator falso.  
**CALUMNIAR**. v. a. Calunniare, accusar falsamente, apporre altrui qualche falsità.—*Calumniarse*. v. r. Calunniarsi.  
**CALUMNIOSAMENTE**. avv. Calunniosamente, con calunnia.  
**CALUMNOSO**, SA. agg. Calunniosi, pien di calunnia.  
**CALUROSAMENTE**. avv. Calorosamente, con caldo.  
**CALUROSO**, SA. agg. Caloroso, calorifero.  
**CALVA**. s. f. Calvezza, calvizie.—Certo giuoco di piastrelle.—Terreno dove non sono alberi.—*Calva de almete*. Cimiero.  
**CALVAR**. v. a. Toccare il lecco nel giuoco detto *calva*.  
**CALVARIO**. s. m. Calvario.—V. *OSARIO*.—Fig. fam. I molti debiti ed imbrogliati.

**CALVATRUENO**. s. m. fam. Testa affatto calva.—Fig. fam. Scervellato, testa sventata.  
**CALVAZA**. accr. di *Calva*. Calvezza completa.  
**CALVERO**. s. m. Terreno sterile fra altri coltivati.—Terreno cretoso.  
**CALVETA**. d. di *Calva*. Alquanto calvo.  
**CALVEZ**. s. f. Calvezza, calvizie.  
**CALVICIE**. s. f. V. *CALVEZ*.  
**CALVINISMO**. s. m. Calvinismo.  
**CALVINISTA**. s. e agg. Calvinista.  
**CALVITOR**. s. m. V. *CALVERO*.  
**CALVO**, VA. agg. Calvo.—Arido, sterile, eremo.—Fig. Logoro, specialmente parlando dei vestiti.  
**CALZA**. s. f. Antiche brache.—V. *MEDIA*, *CALCETA*.—*En calzas y jubón*. Fig. Fare una cosa a mezzo, per metà, incompiutamente.—*Tomar calzas ó las calzas de Villadiego*. Fig. Mettersi la via tra le gambe.—*Verse algunos en calzas prietas ó bermejas*. fr. Fig. fam. Essere tra l'uscio ed il muro.  
**CALZADA**. s. f. Strada maestra lastricata.  
**CALZADERA**. s. f. Spago, legaccio delle *abarcas*.  
**CALZADO**. s. m. Calzatura, calzare.—agg. Calzato, dicesi degli uccelli che hanno i piedi coperti di piume.—Balzano.—plu. Le calze, i legaccioli.  
**CALZADOR**. s. m. Calzatoio.—*Entrar con calzador*. fr. Fig. Aggiustare, entrare una cosa a fatica.  
**CALZADURA**. s. f. Il porsi o il calzarsi le scarpe.—Mancia che si dà al giovane del calzatoio.—Cerchi di legno che si mettono intorno ai quarti delle ruote.  
**CALZAR**. v. a. Calzare.—Calzare, puntellare, afforzare con calzatoio.—Calzare, stringere i quarti delle ruote.—Parlando d'armi da fuoco vale tenere un dato calibro.—Calzare, stringere i quarti delle ruote.—Parlando d'armi da fuoco vale tenere un dato calibro.—*Calzar los guantes*.—*las espuelas*. Inguantarsi, porsi gli sproni.—*Calzarse*. v. r. Porsi il calzare.—*Calzarse á alguno ó alguna cosa*. Fig. fam. Menare a suo talento, governare, dirigere alcuno.

**CALZATREPAS**. s. f. Trappola, laccio.  
**CALZO**. s. m. Cerehione.—Calzatoia.—Bielta, cuneo.  
**CALZÓN**. s. m. Calzoni, brache.—*Ponerse los calzones alguna mujer*. fr. Portare i calzoni.  
**CALZONAZOS**. accr. di *Calzón*. Grandi calzoni.—*Es un calzonzos*. Fig. È un bietolone.  
**CALZONCILERO**. s. m. Che fa le mutande, i sottocalzoni.  
**CALZONCILLOS**. s. m. plu. Mutande, sottocalzoni di tela.  
**CALLA**. inter. Tacì, zitto, finiscial!  
**CALLA CALLANDO**. mod. avv. fam. Quatto quatto, chiotto chiotto.  
**CALLADA (DE)**. mod. avv. Zitto zitto, quatto quatto, alla sordina.  
**CALLADAMENTE**. avv. Con segretezza, tacitamente, chetamente.  
**CALLADO**, DA. agg. Silenzioso, taciturno.—Guardingo, cauto, segreto.  
**CALLANDICO**, TO. avv. Sotto voce, senza chiasso, chetamente.  
**CALLAR**. v. a. Tacere, non parlare, star cheto.—Dissimulare.—Trascurare, omettere, tacere una cosa.—Poet. Calmare, quietare il vento, il mare.—*Quien calla, otorga*. prov. Chi tace acconsente.—*Callarse*. v. r. Tacere, non dire una cosa, tener il segreto.—Tralasciare di piangere, di gridare, di far rumore.  
**CALLARES**. s. m. plu. Si usa solo nella loc. *Corta picos y callares*.—Risposta fatta ai fanciulli che domandano quel che non conviene che essi sappiano.  
**CALLE**. s. f. Strada, via, contrada.—Inter. Zitto! taccia!—*Calle de árboles*. Viale d'alberi.—*Alborotar la calle*. Fig. fam. Inquietare il vicinato.—*Azotar calles*. fam. Andar vagabondo per le strade.—*Dejar á uno en la calle*. fam. Lasciar uno in sul lastrico.—*Echar por alguna calle*. Prendere una strada.—*Hacer calle*. Far largo, aprir, agevolare la strada.—*¡Calle que es bueno!* È prodigioso!  
**CALLEAR**. v. a. Aggiustar le viti pel comodo passaggio dei vendemmiatori.

CALLEJA. d. di *Calle*. Straduc-  
ciuolo.  
 CALLEJEAR. v. n. Girovagare,  
stare in ozio per le strade.  
 CALLEJERO, RA. agg. Vagabondo,  
scioperato, girovago.  
 CALLEJO. s. m. Fossa ricoperta  
per servir di trappola.  
 CALLEJÓN. s. m. Vicolo, chias-  
suolo, il più delle volte senza  
uscita.  
 CALLEJONCILLO, TO. d. di *Calle-  
jón*. Vicoletto.  
 CALLEJUELA. s. f. Vico, straduc-  
cia, picciola strada, chiassofino.  
—Fig. Scampo, sutterfugio.  
 CALLALTO, TA. agg. Ferro per i  
cavalli che hanno le unghie  
diffettose.  
 CALLO. s. m. Callo. — Punta,  
estremità del ferro da cavallo.  
—*Callo de herradura*. Pezzo di  
vecchio ferro da cavallo.—*plu.*  
Parte della membrana che co-  
pre i budelli della vacca, vi-  
tella o pecora.—*Criar, hacer ó  
tener callos*.—Fig. Essere indu-  
rito alla fatica.  
 CALLONCA. agg. f. Si dice della  
castagna mezzo arditica.  
 CALLOSIDAD. s. f. Callosità, il  
malo de'calli, il callo stesso.  
 CALLOSO, SA. agg. Calloso, pien  
di calli.  
 GAMA. s. f. Letto.—Fig. Giaciglio  
o letto delle bestie. — Fondo  
d'una carretta o carro.—Parte  
inferiore del legname d'un ar-  
atro.—Gamba, asta della briglia.  
—*Caer en cama ó en la cama*. fr.  
Cadere in letto, ammalarsi.—  
*Hacer cama*. Essere obbligato a  
stare in letto per malattia.—  
*Media cama*. Letto fornito ge-  
neralmente d'un solo e picco-  
lo materasso.  
 CAMACHUELO. s. m. V. PARDILLO.  
 GAMADA. s. f. Figliatura, parto  
delle bestie.—Banda di ladri.  
 GAMAFEO. s. m. Cammeo.  
 GAMAL. s. m. Cavezza, capestro.  
 CAMALEÓN. s. m. Camaleonte.  
 GAMÁNDULA. s. f. Rosario.—*Tener  
muchas camándulas*. fr. Essere  
un gran ipocrita o bacchet-  
tone.  
 GAMANDULAR. v. a. Far l'ipo-  
crita, il bacchettone.  
 GAMANDULENSE. s. e agg. Cal-  
maldolese, dell'ordine dei Cal-  
maldoli.

GAMANDULERÍA. s. f. Bacchet-  
toneria, ipocrisia.  
 GAMANDULERO, RA. agg. Ipo-  
crita, bacchettone, impostore.  
 GÁMARA. s. f. Sala principale.—  
Stanza, camera.—Nelle case di  
campagna il granaio.—Camera  
delle armi da fuoco.—Escre-  
mento dell'uomo.—Corte, reg-  
gia. — *plu.* Diarrea, flusso di  
ventre.—Camera dei deputati.  
 CAMARADA. s. m. Camerata,  
compagno, commilitone.  
 CAMARAJE. s. m. Fitto o pigione  
del granaio.  
 CAMARANCHÓN. s. m. Soffitta.  
 CAMARERA. s. f. Cameriera, don-  
na di camera.—Donna di came-  
ra della regina.  
 CAMARERÍA. s. f. Ufficio del ca-  
meriere.  
 CAMARERO. s. m. Custode d'un  
granaio pubblico.—Cameriere,  
capo dei famigli, capo dei servi  
in un albergo.—*Camarero ma-  
yor*. Gran ciambellano.  
 CAMARIENTO, TA. agg. Che ha  
la cacaiuolo o diarrea.  
 CAMARILLA. d. di *Cámara*. Ca-  
meretta.—Consorteria.—Gabi-  
netto, stanza riserbata nelle  
reggie o ne'palazzi pubblici a  
trattarvi affari di Stato.  
 CAMARÍN. s. m. Camerino dove  
si conservano tutti gli orna-  
menti di un santo.  
 CAMARISTA. s. f. Dama di com-  
pagnia della regina.  
 CAMARLENGATO. s. m. Camar-  
lingato, dignità di camarlingo.  
 CAMARLENGO. s. m. Camarlin-  
go.  
 CAMARO. s. m. Gambero mari-  
no.  
 CAMARÓN. s. m. V. CAMARO.  
 CAMARONERO. s. m. Pescatore di  
gamberi marini.  
 CAMAROTE. s. m. Mar. Cabina,  
camerino, letto fisso di vascel-  
lo.  
 CAMAROTILLO. s. m. Mar. Letti  
fissi a prora.  
 CAMASQUINCE. s. m. Ficcanaso,  
impacciato.  
 CAMASTRÓN. s. m. fam. Uomo  
scaltro, astuto, destro.  
 CAMBA. s. f. Barra del morso.  
 CAMBALACHE. s. m. fam. Bara-  
tore, cambio generalmente di co-  
se di poco valore.  
 CAMBALACHEAR. v. a. fam. Ba-

rattare, cambiare cose di poco  
valore.  
 CAMBALACHERO. s. m. Rigat-  
tiere, barattatore.  
 CAMBIABLE. agg. Barattabile,  
cangiabile, permutabile.  
 CAMBIADIZO, ZA. agg. Incostan-  
te, variabile, mutabile.  
 CAMBIADOR. s. m. Barattatore,  
cambiatore.—*ant.* V. CAMBISTA.  
 CAMBIAL. s. f. Cambiale.  
 CAMBIAMENTO. s. m. Cambia-  
mento, mutazione.  
 CAMBIANTE. agg. Che cambia o  
muta, cangiante.—s. m. Varie-  
tà di colori d'una stoffa can-  
giante.  
 CAMBIAR. v. a. e n. Cambiare,  
cangiare, mutare, permutare,  
barattare.—Cangiare, trasmu-  
tare, trasformare, convertir in  
altra cosa.—Trasferire, traspor-  
tare.—*Cambiarse*. v. r. Tramu-  
tarsi. — Mutar di proposito.—  
Cambiare il cavallo di mano,  
al galoppo.  
 CAMBIJA. s. f. Serbatoio elevato  
da terra.  
 CAMBIO. s. m. Cambio.—Sconto,  
interesse, utile dei danari pre-  
stati, del giro d'una cambiale.  
—Baratto, cambiamento, per-  
muta.—*Letra de cambio*. Lette-  
ra o cedola di cambio, cambia-  
le.—Banca.—*A las primeras de  
cambio*. fr. fam. Fig. Al prin-  
cipio di un negozio, di un'affa-  
re.  
 CAMBISTA. s. m. Cambiamonete,  
banchiere.  
 CAMBRAY. s. m. Cambragia.  
 CAMBRAYÓN. s. m. Tela simile  
alla Cambragia.  
 CAMBRÓN. s. m. V. CAMBRONE-  
RA.  
 CAMBRONAL. s. m. Prunata, pru-  
neto.  
 CAMBRONERA. s. f. Bot. Pruno.  
 CAMBUJ. s. m. Cuffietta da bam-  
bino.  
 CAMEDRIO. s. m. Bot. Camedrio  
o querciuola.  
 CAMELEOPARDO. s. m. Camello  
pardo, giraffa.  
 CAMELOTE. s. m. Com. Cammel-  
lotto.—Ciambello.  
 CAMELLA. s. f. Cammella.—Vaso  
che serve per mungere le cam-  
melle ed altri animali.  
 CAMELLEJO. d. di *Camello*. Cam-  
melletto, cammellino.

CAMELLERÍA. s. f. Branco di  
cammelli.  
 CAMELLERO. s. m. Chi guida i  
cammelli o ne ha cura.  
 CAMELLO. s. m. Cammello.—*Ca-  
mello pardal*. V. GIRAFFA.  
 CAMELLÓN. accr. di *Camello*.—  
Agr. Rialto fra due solchi.—  
Quadro, spartimento di giardi-  
no.—Abbeveratoio di legno.  
 CAMERO. s. m. Fabbriante d'ar-  
redi da letto.—Chi fabbrica,  
vende od affitta letti.  
 CAMERO, RA. agg. Quanto è at-  
tinente ai letti grandi, come i  
matrimoniali, per differenziarlo  
da quelli piccoli.  
 CAMILLA. d. di *Cama*.—Lettuc-  
cio, picciolo letto.—Ordigno per  
asciugare la biancheria.—Ba-  
rella per trasportare i malati.  
 CAMINADOR, RA. s. m. e f. Cam-  
minatore, buon pedone, uomo  
di buona gamba.  
 CAMINANTE. p. a. di *Caminar*.—  
Camminante.—s. m. Viandante,  
viaggiatore.—Servo che corre a  
piedi al lato del cavallo.  
 CAMINAR. v. n. Camminare, an-  
dare.—V. ANDAR.—Fig. Progre-  
dire, muoversi.  
 CAMINATA. s. f. fam. Cammina-  
ta, lunga passeggiata, o viag-  
gio corto.  
 CAMINERO, RA. agg. Attinente  
al cammino.—V. CAMINANTE.—  
Cantiniere.  
 CAMINO. s. m. Cammino, strada,  
sentiero.—Via, viaggio.—Fig.  
Strada, via o verso, mezzo, mo-  
do.—*Camino carretero*. Strada  
postale.—Fig. Il mezzo o modo  
usuale che si adopera per fare  
una cosa.—*Cubierto*. Fort. Stra-  
da coperta.—*De herradura*.  
Strada da somiere, cammino  
per le bestie da soma.—*Dere-  
cho*. Fig. Strada diritta.—*De  
Santiago*. V. VÍA LÁCTEA.—*Real*.  
Strada maestra.—*Trillado*.  
Strada battuta.—*Abrir camino*.  
Fare strada.—*De camino*. mod.  
di passo.—*Salir al camino*. fr.  
Fig. Prevenire, antivenire, an-  
dare in contro.  
 CAMISA. s. f. Camicia.—Guscio  
che ricopre alcune frutta e le-  
gumi, come mandorle, fave,  
piselli, ecc.—Follicolo.—La pel-  
le che cambia la biscia o la vi-

pera.—Fig. Sorte dei dadi nel  
giuoco detto *rentilla*.—Fig. In-  
camiciatura.—*Dar ó tomar en  
camisa la mujer*. fr. fam. Pren-  
dere la donna senza dote.—*De-  
jarle á uno sin camisa*. Lasciar  
povero.—*Vender hasta la cami-  
sa*. Fig. fam. Rimanere in cam-  
micia, venderci tutto.  
 CAMISILLA, TA. d. di *Camisa*.  
Camicina.  
 CAMISOLA. s. f. Camiciuolo.  
 CAMISOLÍN. s. m. Davanti di ca-  
micia.  
 CAMISÓN. s. m. Camicia lunga,  
camicione.  
 CAMISOTE. s. m. Giaco.  
 CAMITA. d. di *Cama*. Lettino.  
 CAMOMILA. s. f. Bot. Gamomil-  
la.  
 CAMÓN. accr. di *Cama*. Letto-  
ne.—Arch. L'armatura di  
canne, di legno che serve per  
fare le volte.—*Camón de vi-  
drios*. Invetriata che separa  
una stanza da altra.—*plu.* Il  
cerchio di legno delle ruote che  
sta tra il cerchione ed i razzi.  
 CAMONGILLO. s. m. Sgabello.  
 CAMORRA. s. f. Briga, contesa,  
rissa, lite.  
 CAMORREAR. v. n. Litigare, bri-  
gare.  
 CAMORRISTA. s. m. e f. Rissoso,  
litigioso, brigoso, beccalite, ac-  
caltabrighe.  
 CAMPA. agg. Si dice del terreno  
piano e coltivabile.  
 CAMPAL. agg. Campestre, cam-  
pereccio, campale.—*Batalla  
campal*. Battaglia campale.  
 CAMPAMENTO. s. m. Accampa-  
mento, l'accampare.—Campo.  
—L'esercito o la truppa che ac-  
campa.  
 CAMPANA. s. f. Campana, tutto  
ciò che è fatto a guisa di cam-  
pana, come la *campana de la  
chimenea*, la cappa del cami-  
no, ecc.—Fig. Parrocchia, pieve.  
—*Campana de buzo*. Campana da  
palombaro.—*A campana tañi-  
da*. A tocco di campana.—*No  
haber oído campanas*. fr. fam.  
Ignorare le cose più palesi.—  
*Oír tocar campanas y no saber  
dónde*. Aver idea vaga, indefi-  
nita di una cosa.  
 CAMPANADA. s. f. Tocco, colpo  
dei battaglio nella campana.—  
Fig. Pubblicità scandalosa.

CAMPANARIO. s. m. Campani-  
le.  
 CAMPANEAR. v. n. Scampanare,  
suonar la campana a distesa.—  
*Anat. se las campanas*. Fig.  
fam. Se la sbrighino tra loro.  
 CAMPANETA. s. f. Giravolta di  
ballerino.  
 CAMPANEO. s. m. Scampanata,  
scampanio.  
 CAMPANERO. s. m. Campanaio,  
campanaro o fonditore di cam-  
pane.  
 CAMPANETA. d. di *Campana*.—  
V. CAMPANILLA.  
 CAMPANIL. agg. Metallo da cam-  
pane.  
 CAMPANILLA. d. di *Campana*.  
Campanella, campanello, cam-  
panellino, qualunque ornamen-  
to pendente a guisa di campa-  
nella, e quelli detti gocco o  
gocciolate.—*Anat. Ugola*.—*Tener  
muchas campanillas*. Fig. fam.  
Avere molti appoggi, molte re-  
lazioni, molte risorse.  
 CAMPANILLAZO. s. m. Scampa-  
nellata.  
 CAMPANILLEAR. v. n. Scampa-  
nellare gagliardamente.  
 CAMPANITA. d. di *Campana*.  
 CAMPANTE. agg. Soprastante,  
vantaggiato, superiore agli al-  
tri.—Sano, robusto.  
 CAMPANUDO, DA. agg. Gonfiato,  
rigonfio, dicosi delle vesti delle  
donne.—Fig. Gonfio, ampollo-  
so, parlando dello stile.  
 CAMPANA. s. f. Campagna, cam-  
po, pianura, estensione di pae-  
se piano ed aperto.—Mil. Cam-  
pagna, spedizione.—*Correr la  
campana*. fr. Battore la campa-  
gna, esplorare.—*Salir á cam-  
paña*. Andare alla guerra.  
 CAMPANAL. s. m. Topo di cam-  
pagna.  
 CAMPAR. v. n. Soprastare, van-  
taggiare, eccellere, primeg-  
giare.  
 CAMPEADOR. s. m. Prode che si  
distingue combattendo, eroe.  
—Soprannome del Cid.  
 CAMPEAR. v. n. Mil. Essere in  
campagna, guerreggiare, fare  
ricognizioni.—V. SOBRESALIR.  
 CAMPECHE. s. m. Campeggio.  
 CAMPEÓN. s. m. Campione, uo-  
mo prode in arme.  
 CAMPERO, RA. agg. Che sta a  
campo aperto, dicasi del be-

stiamo quando dorme a cielo scoperto.

**CAMPESINO, NA.** agg. Campesino, di campagna, campestre, campestro, rusticale. — fam. Rozzo, grossolano.

**CAMPESTRE.** agg. Campestre, campestro, contadinesco, rusticale.

**CAMPÍCOLA.** agg. Che vive nel campo.

**CAMPILLO.** d. di *Campo*. Campetto.

**CAMPIÑA.** s. f. Campagna, campo, spazio di terra piana e coltivata. — *Corrarse de campiña*. fr. Incaponire, non rispondere schietto, a tono.

**CAMPO.** s. m. Campo. — V. **CAMPÍNA**. — Fig. Capacità, estensione, ampiezza, spazio che una cosa occupa. — Campo, i frutti, il seminato. — Esercito, milizia che sta accampata o pronta a combattere, il luogo, il terreno che occupa. — Blas. Campo, spazio dentro il quale si dipinge l'arme d'una famiglia. — *Campo de batalla*. Campo di battaglia. — *Dia de campo*. Giorno di vacanza. — *A campo abierto*. mod. avv. A campo aperto. — *A campo raso*. All'aria aperta. — *A campo travieso*. Per mezzo i campi. *Entrar en campo con alguno*. fr. Battersi in duello. — *Hacer campo*. fr. Far largo, dar luogo, far piazza.

**CAMUESA.** s. f. Bot. Carovello.

**CAMUESO.** s. m. Bot. Albero che produce il carovello. — Fig. Babbo, balordo, ignorante.

**CAN.** s. m. Canicola. — Asso dei dadi. — Il cane delle armi da fuoco. — Arch. Modiglione.

**CANA.** s. f. Canna; misura. — Canizie.

**CANADO, DA.** agg. Dicesi degli armenti infetti dall'epizootia.

**CANAL.** s. f. Canale, doccia, tubo, condotto. — Tegola concava. — Pettine da tessitore. — Ruga, piega che ha il cavallo quando è grasso. — s. m. Alveo, letto d'un fiume, canale, stretto di mare, canale di navigazione. — *Canal maestra*. Grondaia principale di un tetto. — *Correr las canales*. fr. Piovere molto, diluviare, grondare i tetti. — *Abrir en*

*canal*. mod. avv. Da cima in fondo, da capo ai piedi.

**CANALERA.** s. f. L'acqua che scorre pella grondaia.

**CANALETE.** s. m. Remo corto delle piroghe.

**CANALIZABLE.** agg. Che si può ridurre a canale.

**CANALIZACIÓN.** s. f. Canalizzazione, sistema di comunicazione per mezzo di canali, per vie d'acqua. — L'atto e l'effetto di aprire canali.

**CANALIZAR.** v. a. Aprire canali, stabilire un sistema di canali. — *Canalizarse*. v. r. Essere trasformato in canale.

**CANALIZO.** d. di *Canal*. Canaletto. — s. m. Piccolo canale tra due isole.

**CANALÓN.** s. m. Gronda. — Acquario di cucina che riceve la rigovernatura delle stoviglie.

**CANALLA.** s. f. Canaglia, plebaglia, bordaglia, marmaglia.

**CANALLUZA.** s. f. Canaglia, ciurmaglia, gentaglia.

**CANAPÉ.** s. m. Canapé.

**CANARIA.** s. f. Canarina, la femmina del canarino.

**CANARIO, RIA.** s. e agg. Canarino, delle isole Canarie. — s. m. Canarino, canarino.

**CANASTA.** s. f. Canestra, panierone. — Sorta di misura per le olive.

**CANASTILLA.** d. di *Canasta*. Canestrina, panierina.

**CANASTO.** s. m. V. **CANASTA**.

**CANASTRO.** s. m. V. **CANASTA**.

**CANASTRÓN.** s. m. Panierone, canestro grande.

**CANCAMURRIA.** s. f. fam. V. **MURRIA**.

**CANCAMUSA.** s. f. fam. Artificio ed abilità che uno adopera perchè altri non s'accorga dell'inganno che gli vuol fare.

**CANCANA.** s. f. Sgabello detto della pazienza, ove il maestro fa sedere gli scolari per castigarli.

**CANCANILLA.** s. f. Trufferia. — Trappola, inganno.

**CANCANO.** s. m. fam. V. **PROJO**.

**CANCEL.** s. m. Portiera, paravento. — Piccola inferriata di un muro di giardino. — Invetriata doppia che si pone alle finestre. — La tribuna della cappella reale.

**CANCELACIÓN.** s. f. V. **CANCELADURA**.

**CANCELADURA.** s. f. Cancellatura, cancellamento, cancellazione, annullazione.

**CANCELAR.** v. a. Annullare, cancellare, cassare una scrittura.

**CANCELARIA.** s. f. Cancelleria romana.

**CANCELARIATO.** s. m. Cancellariato.

**CANCELERÍA.** s. f. V. **CANCELARIA**.

**CÁNCER.** s. m. Cancro, canchero. — Diventar cancheroso.

**CANCERARSE.** v. r. Patire il cancro. — Diventar cancheroso.

**CANCEROSO, SA.** agg. Cancheroso.

**CANCILLA.** s. f. Cancellio.

**CANCELLER.** s. m. Cancelliere.

**CANCELLERA.** s. f. La moglie del cancelliere.

**CANCELLERATO.** s. m. V. **CANCELARIATO**.

**CANCELLERESCO, CA.** agg. Attenente alla cancelleria.

**CANCELLERÍA.** s. f. V. **CHANCILLERÍA**.

**CANCIÓN.** s. f. Canzone, cantica. — Fig. Cosa frivola, discorso senza fondamento. — *Volber á la misma canción*. fr. fam. Ripetere sempre le stesse cose.

**CANCIONCICA, LLA, TA.** d. di *Canción*. Canzonetta.

**CANCIONERO.** s. m. Canzoniere.

**CANCIONISTA.** s. m. Compositore di canzoni, poeta che fa canzoni. — Chi canta le canzoni.

**CANCRO.** s. m. V. **CÁNCER**.

**CANCHAL.** s. m. Luogo pietroso, luogo pieno di ciottoli.

**CANDADO.** s. f. Lucchetto. — V. **ZARCULO**. — plu. Veter. Piccole cavità che hanno i cavalli nei piedi.

**CANDE.** agg. Zucchero candi.

**CANDEAL.** agg. Agr. Dicesi del frumento di prima qualità e del pane che si fa con esso.

**CANDELA.** s. f. Candela. — Fiore del castagno. — Fig. Inclinazione dell'ago della bilancia. — *Acabarse la candela*. Fig. Star per morire, in agonia. — *Acabarse la candela ó candelilla*. Terminare il tempo utile stabilito in una vendita all'incanto.

**CANDELABRO.** s. m. Candelabro, gran candelliere.

**CANDELADA.** s. f. V. **HOGUERA**.

**CANDELARIA.** s. f. Candellaia, Candelara.

**CANDELERAZO.** accr. di *Candellero*. Gran candelliere. — Colpo dato con un candelliere.

**CANDELERÍA.** s. f. Bottega dove si vendono le candele. — Fabbrica di candele.

**CANDELERO.** s. m. Candelliere. — Colui che fa o vende candele, se son di cera, ceraiuolo. — V. **VBLÓN**. — *En candellero*. mod. avv. Fig. Chi occupa un posto autorevole.

**CANDELICA, LLA.** d. di *Candela*. Candelletta. — Moccio. — Chir. Candela per far urinare. — Fiore d'alcuni alberi. — *Los ojos le hacen candelillas*. fam. Gli s'annebbia la vista, è brillo.

**CANDEnte.** agg. Incandescente.

**CANDIAL.** agg. V. **CANDEAL**.

**CANDIDAMENTE.** avv. Candidamente, schiettamente, con sincerità.

**CANDIDATO.** s. m. Candidato, aspirante a qualche carica.

**CANDIDEZ.** s. f. V. **BLANCURA**. — Candidezza, candore, purità, schiettezza, ingenuità. — Fig. Semplicità, inesperienza.

**CÁNDIDO, DA.** agg. V. **BLANCO**. — Fig. Candido, schietto, naturale, semplice, senz'arte. — Fig. Scempio, troppo ingenuo, sempliciotto.

**CANDIL.** s. m. Lume a mano. — Punta, cima del palco del cervo. — Fig. Punta di un cappello. — Coda, strascico, piega irregolare d'una gonna.

**CANDILADA.** s. f. Quella quantità d'olio che contiene un lume a mano. — Quantità d'olio che si è versata da un lume a mano.

**CANDILAZO.** s. m. Colpo dato con un lume a mano.

**CANDILEJA.** s. f. La parte d'una lucerna che contiene l'olio.

**CANDILERO.** s. m. Fabbriante, e venditore di lumi a mano.

**CANDIOTA.** s. e agg. Candiotta, di Candia. — s. f. Bariletto, botte, botticello.

**CANDIOTERO.** s. m. Barilato.

**CANDONGA.** s. f. fam. Adulazione, lusinga, finta amorevolezza, per ingannare. — Mula fuori di servizio.

**CANDONGO, GA.** agg. Adulatore, lusingatore, falso.

**CANDONGUEAR.** v. n. Fare ad alcuno *candongas*. — Burlarsi.

**CANDONGUERO, RA.** agg. fam. Che lusinga per gabbare. — Burlone.

**CANDOR.** s. m. Candore, candidezza, bianco in supremo grado. — Fig. Sincerità, purità d'animo.

**CANDORIOSO, SA.** agg. Pieno di candore, di purità, di sincerità.

**CANELA.** s. f. Cannella.

**CANELADA.** s. f. Cibo che si dà al falcone, fatto di zucchero, cannella ed altre cose.

**CANELADO, DA.** agg. V. **ACANELADO**.

**CANELO.** s. m. Bot. Cannella.

**CANELÓN.** s. m. Confetto che contiene cannella. — Diaciniolo. — Estremità della disciplina.

**CANGREJA.** s. f. Mar. Qualunque vela tagliata a guisa di trapezio.

**CANGREJO.** s. m. Gambero, granchio.

**CANIA.** s. f. V. **ORRIGA**.

**CANIBAL.** s. m. Cannibale.

**CANICA.** s. f. Bot. Cannella selvatica di Cuba.

**CANÍCIDA.** s. e agg. Chi o che uccide un cane.

**CANICIDIO.** s. m. Canicidio.

**CANÍCULA.** s. f. Canicola, canicula. — Tempo canicolare.

**CANICIE.** s. f. Canizie.

**CANICULAR.** agg. Canicolare.

**CANIJO.** agg. Malaticcio, debole, languente, sparuto.

**CANIL.** s. m. Canile. — Pane bigio che si dà ai cani. — V. **COLMILLO**.

**CANILLA.** s. f. Tibia, osso della gamba ed anche quello del cubito. — Osso dell'ali degli uccelli. — Canello da tessitore, rochetto. — Cannella di botte, tino, ecc. — Striscia, scannellatura di stoffa. — *Irse como una canilla*. fr. fam. Soffrire continui flussi di ventre o parlar senza imbroggiare.

**CANILLADO, DA.** agg. V. **ACANILLADO**.

**CANILLAIRE.** s. m. Chi fa rochetti, cannelli da tessitore.

**CANILLERA.** s. f. Gambiera, gamberuolo.

**CANILLERO.** s. m. Buco in cui si conficca la cannella nella botte. — Chi fa i rochetti.

**CANINA.** s. f. Escremento di cane.

**CANINAMENTE.** avv. Caninamente, arrabbiatamente.

**CANINERO.** s. m. Chi raccoglie l'escremento di cane.

**CANINEZ.** s. f. Fame canina.

**CANINO, NA.** agg. Canino, attente al cane. — *Hambros canina*. Fame canina.

**CANIQUEÍ.** s. m. Telo di cotone che vien dall'Indie.

**CANJE.** s. m. Permuta, cambio, scambio; si usa solo parlando di relazioni, di documenti diplomatici, di prigionieri.

**CANJEAR.** v. a. Scambiare relazioni, documenti, atti diplomatici, prigionieri.

**CANJILÓN.** s. m. Vaso di terra o di metallo per contenere o misurare liquidi. — Secchia della *norja*.

**CANO, NA.** agg. Canuto. — Fig. Maturo, prudente.

**CANOA.** s. f. Canoia.

**CANOERO.** s. m. Chi conduce la canoa.

**CÁNÓN.** s. m. Canone, ordine, regola, legge ecclesiastica. — Canone, annua prestazione dovuta da coloro che tengono a livello od in affitto cose o poderi, al loro diretto padrone. — Le preci che cominciano dopo il Prefazio e terminano col *Paternoster*. — Canone enfiteutico. — Catalogo de' libri santi. — Catalogo dei santi che la Chiesa ha canonizzati.

**CANONESA.** s. f. Canonichessa.

**CANONICAL.** agg. Canonica.

**CANONICAMENTE.** avv. Canonicamente.

**CANONICATO.** s. m. Canonico.

**CANÓNICO, CA.** agg. Canonico, conforme alle disposizioni dei sacri canoni.

**CANÓNIGO.** s. m. Canonico. — *Canónigo regular*. Canonico regolare.

**CANONISTA.** s. m. Canonista, dottore in ragion canonica.

**CANONIZABLE.** agg. Degno d'esser canonizzato.



CANONIZACIÓN. s. f. Canonizzazione.

CANONIZAR. v. a. Canonizzare. — Fig. Qualificare una cosa per buona.

CANORO, RA. agg. Canoro, armonico, melodioso.

CANOSO, SA. agg. Canuto.

CANSADAMENTE. avv. Noiosamente, importunamente.

CANSADO, DA. agg. Stanco, rilassato, indebolito, affaticato, stanco. — Guastato, usato, parlando dei caratteri da stampa. — s. m. Noioso, molesto, importuno, fastidioso, tedioso.

CANSANCIO. s. m. Stanchezza. — Fig. Importunità, tediosità.

CANSAR. v. a. Stancare, rilassare, straccare, spossare, affaticare. — Stancare il terreno, sfruttarlo. — Annolare, molestare, importunare, infastidire. — *Cansarse*. v. r. Stancarsi, straccarsi, spossarsi, affaticarsi, affievolirsi, ecc. — *En balde*. Perdere il tempo, la fatica.

CANSERA. s. f. Noia, fastidio che dà una persona importuna. — La medesima persona importuna.

CANTABLE. agg. Cantabile, atto ad esser cantato.

CANTÁBRICO, CA. agg. Cantabrico.

CÁNTABRO, RA. s. e agg. Cantabro, della Cantabria.

CANTADA. s. f. Cantata.

CANTADOR, RA. agg. Cantatore, o meglio che si diletta a cantare, così si dice *Tenemos una criada cantadora*. Abbiamo una serva che canta sempre.

CANTALETA. s. f. Chiasso, confusione di voci, di strumenti per burlarsi d'alcuno. — Burla, bottone, mottaggio.

CANTANTE. s. m. e f. Cantante, cantatore.

CANTAR. s. m. Canzone. — Ballata. — *El cantar de los cantares*. Cantico, uno dei libri della Sacra Scrittura. — plu. Doglianze, lamentazioni continue e moleste. — *Cantares de gesta*. Canzone eroica. — v. a. Cantare. — Fig. Celebrare in versi. — Cantare, recitare. — Cantare, gorgheggiare gli uccelli. — Stridere, scricchiolare, cigolare. — Cantare, pubblicare, palesare

un segreto. — Dichiarare, dire il punto alle carte, il colpo al biliardo. — *Cantar de plano*. Confessare tutto. — *Ese es otro cantar*. fam. È un altro paio di maniche.

CÁNTARA. s. f. V. CÁNTARO. — Misura pel vino contenente circa 16 litri.

CANTARELA. s. f. Cantino.

CANTARERA. s. f. Panca di legno con buchi rotondi per adattarvi le brocche.

CANTARERO. s. m. V. ALFARERO.

CANTÁRIDA. s. f. Cantaride, canterella, cantarella.

CANTARILLA. d. di *Cántara*.

CANTARILLO. d. di *Cántaro*. Piccola brocca.

CANTARÍN, NA. agg. Canterino, che canta volentieri. — s. m. Cantante.

CÁNTARO. s. m. Brocca, mezzina, vaso di terra da tenere e portar acqua. — Misura pel vino, o quanto vi cape. — Urna da raccogliervi i voti, da cavar le sorti. — *Llover á cántaros*. mod. avv. Piovare a secchie, direttamente. — *Meter la mano en cántaro*. — Estrarre il numero per la leva. — *Tantas veces va el cántaro á la fuente que alguna se quiebra*. prov. Tante volte al pozzo va la secchia che vi lascia il manico o l'orecchia.

CANTATA. s. f. Cantata. — *Me viene ahora con esta cantata*. Fig. fam. Sempre ripete la stessa canzone.

CANTATRIZ. s. f. Cantatrice.

CANTAZO. s. m. Pietrata, ciottolata.

CANTERA. s. f. Pietraia, cava di pietre. — Fig. Talento, genio, spirito. — *Levantar ó mover una cantera*. fr. Fig. Cagionar una forte discussione.

CANTERÍA. s. f. Il mestiere del pietraio, dello scarpellino. — Opera di pietra lavorata.

CANTERITO. s. m. Crosta di pane.

CANTERO. s. m. Pietraio, scarpellino, colui che cava le pietre nelle cave. — Crosta di pane. — Porzione di terreno d'un campo.

CANTICIO. s. m. fam. Canto prolungato, molesto, noioso.

CÁNTICO. s. m. Cantico.

CANTIDAD. s. f. Quantità. — Abbondanza. — *Hacer buena alguna cantidad*. fr. Mettere a conto, abbonare una somma di danaro.

CANTILENA. s. f. V. CANTINELA.

CANTILLO, TO. d. di *Canto*. Pietruzza.

CANTIMPLORA. s. f. Cantimplora. — Sifone, strumento per alzare i fluidi, votare i vasi, ecc. — Borraccia.

CANTINO. s. f. Cantina. — Canova, bottega dove si vendono al minuto vino, birra, ecc., a'soldati. — Stanza ove si conserva l'acqua potabile. — Cantimplora, cantinetta per rinfrescare liquidi.

CANTINELA. s. f. Cantilena.

CANTINERO, RA. s. m. e f. Cantiniere, bottigliere, canovai.

CANTIÑA. s. f. fam. Canto volgare.

CANTIZAL. s. m. Luogo pietroso, terreno sassoso.

CANTO. s. m. Sasso. — Giuoco nel quale vince chi getta una pietra più lungi. — Canto, il cantare. — Parte d'un poema. — Canto, angolo, lato, banda. — Punta, estremità, orlo, lembo. — Canto, grossezza, spessore di una cosa. — Un pezzo di pane. — *Canto llano*. Canto fermo, canto Gregoriano. — *A canto ó al canto*. mod. avv. Circa, vicino, a rischio di. — *Al canto de los gallos*. A mezza notte. — *Con un canto á los pechos*. Volontierissimo. — *De canto*. mod. avv. A traverso, di lato. — *Echar cantos*. Fig. Esser pazzo da catena.

CANTÓN. s. m. V. ESQUINA. — Territorio, estensione di paese.

CANTONADA. s. f. Canto, angolo del fondo della scena nei teatri. — *Dar á uno cantonada*. fr. Burlarsi d'uno scomparando e svoltando la cantonata.

CANTONEARSE. v. r. fam. V. CANTONEARSE.

CANTONEO. s. m. fam. V. CANTONEO.

CANTONERA. s. f. Cantonata di mobili o di libri. — Mil. Calciuolo.

CANTONERO, RA. agg. Vagabondo, ozioso.

CANTOR, RA. agg. Che canta. — s. m. Cantore. — Poeta.

CANTORCILLO. d. di *Cantor*. Cantante di poca voce.

CANTORÍA. s. f. Canto in musica, impiego del cantante o cantore.

CANTORRAL. s. m. V. CANTIZAL.

CANTUESO. s. m. Bot. Stecade.

CANTURÍA. s. f. V. CANTONÍA. — Genere, gusto d'una composizione musicale.

CANTURREAR. v. a. Cantarellare.

CANUDO, DA. agg. ant. Canuto. — Antico, vecchio vetusto.

CÁNULA. s. f. Chir. Cannellino.

CANUTILLO. s. m. Cannello, fusto di paglia, ecc. — Cannuti-glia.

CAÑA. s. f. Bot. Canna. — Fusto. — Tibia, osso della gamba o del cubito. — Arch. Fusto della colonna. — Midollo delle ossa. — plu. Carosello, giostra. — *Caña del timón*. Mar. Barra del timone. — *Dulce ó de azúcar*. Cannamele.

CAÑADA. s. f. Gola, imboccatura tra due montagne. — Strada pellegreggi. — Misura pel vino.

CAÑAFISTULA. s. f. Bot. Cassia fistola.

CAÑAL. s. m. Pescaia o chiusa di canne fatta in un fiume per pigliarvi i pesci.

CAÑAMACERO, RA. s. m. Chi fa o vende canevaccio.

CAÑAMAL. s. m. Canapaio, luogo seminato di canapa.

CAÑAMAZO. s. m. Canavaccio, tela di canapa grossa.

CAÑAMIEL. s. f. Bot. Cannamelle.

CAÑAMIZA. s. f. V. AGRAMIZA.

CAÑAMO. s. m. Bot. Canapa. — Tela di canapa.

CAÑAMÓN. s. m. Seme della canapa.

CAÑAR. s. m. V. CAÑAVERAL, CAÑAL.

CAÑARROYA. s. f. V. PARIETARIA.

CAÑAVERA. s. f. Bot. V. CARRIZO.

CAÑAVERAL. s. m. Canneto. — *Recoger los cañaverales*. Fig. fam. Chiedere elemosina.

CAÑAVERAR. v. a. ant. V. ACAÑAVERAR.

CAÑAVERERO. s. m. ant. Venditor di canne.

CAÑAZO. s. m. Canaata. — *Dar cañazo*. fr. Fig. fam. Confondere alcuno dicendogli cose che lo attristino.

CAÑERÍA. s. f. Acquidotto, condotto per le acque.

CAÑILAVADO, DA. agg. Dicesi d'un cavallo ch'abbia le gambe sottili.

CAÑILLERA. s. f. V. CANILLERA.

CAÑIZA. s. f. Sorta di tela grossolana.

CAÑIZO. s. m. Canniccio, graticcio di canne.

CAÑO. s. m. Canna, cannone, doccione, tubo, condotto. — Fognia. — Zampillo, getto, spillo. — Canova, cantina. — Canna d'organano. — Canale che si forma nelle foci dei fiumi.

CAÑÓN. s. m. Cannone. — Canna delle armi da fuoco. — Tubo, cannello. — Manica, o piega d'un abito. — Cannone delle penne degli uccelli. — La parte prossima alla radice nella barba de'ghi uomini. — plu. Cannoncino, imboccatura del morso. — *Cañón de chimenea*. Fumaiuolo, gola del camino.

CAÑONAZO. acer. di *Cañón*. Cannone grosso. — s. m. Cannonata, colpo di cannone.

CAÑONCICO, ILLO, ITO, d. di *Cañón*. Cannoncino.

CAÑONEAR. v. a. Cannoneggiare.

CAÑONEO. s. m. Cannoneggiamento.

CAÑONERA. s. f. Cannoniera. — Tenda da campagna de'soldati.

CAÑONERÍA. s. f. L'assieme delle canne che formano un'organo.

CAÑONERO, RA. agg. Cannoniera, barca o lanca armata di cannoni.

CAÑUTAZO. s. m. fam. Intrigo, cavillazione, accusa.

CAÑUTERÍA. s. f. V. CAÑONERÍA.

CAÑUTILLO. d. di *Cañuto*. Cannellino. — Conterla. — Cannuti-glia.

CAÑUTO. s. m. Cannello, pezzuolo di canna, tagliato tra l'un nodo e l'altro. — Qualunque piccolo cilindro forato di metallo o d'altro.

CAOBA. s. f. Bot. Acagiù.

CAOS. s. m. Caos. — Fig. Confusione, disordine di cose.

CAPA. s. f. Cappa, mantello, ta-

barro. — Suolo, distesa. — Coperta, strato di qualsivoglia cosa distesa sopra di una superficie. — Coperta, invoglio, involucre. — Mantello d'un cavallo, d'un cane, ecc. — Fig. Colore, pretesto, scusa. — Occultatore. — *Capa aguadera*. Mantello per la pioggia, mantello impermeabile. — *Capa de coro*. Piviale. — *Del cielo*. Fig. Il cielo, la volta del cielo. — *Magna*. Cappa magna. — *Tr de capa caída*. fr. Fig. Essere in cattive acque, rimanere col capo rotto. — *Defender uno su capa ó guardarla*. fr. Fig. Difendere i propri diritti. — *De capa y gorra*. mod. avv. In abito succinto, familiarmente. — *De so capa*. Di nascosto, secretamente. — *Echar la capa al toro*. Fare un sacrificio per giungere allo scopo, darsi con calore a qualche cosa. — *Estar en la capa*. Spiare un'occasione favorevole.

CAPACETE. s. m. Morione, celata, armatura del capo.

CAPACIDAD. s. f. Capacità, estensione di larghezza e profondità. — Fig. Capacità, idoneità, intelligenza, abilità, attitudine. — Opportunità, luogo, tempo, occasione favorevole.

CAPACHA. s. f. Specie di stuoia fatta di foglie di palma, che serve di copertoio a cesti per trasportare frutta od altro. — fam. Ordine di S. Giovanni di Dio.

CAPACHERO. s. m. Chi porta qualche cosa con *capachos* o chi il fabbrica e vende.

CAPACHO. s. m. V. CAPACHA. — Sporta, cesto, panier. — Religioso dell'ordine di S. Giovanni di Dio.

CAPADA. s. f. fam. Quanto cape nel lembo d'un mantello.

CAPADO, DA. agg. Che è castrato.

CAPADOCIO, CIA. s. e agg. Cappadocce, della Cappadocia.

CAPADOR. s. m. Castraporei, castraporelli. — Fischio de castraporei.

CAPADURA. s. f. Castratura. — Cicatrice della castratura.

CAPAR. v. a. Castrare, capponare, togliere, cavare i testicoli. — Fig. fam. Scemare, diminuir-



re, restringere, limitare i privilegi, l'autorità, ecc.  
**CAPARAZÓN.** s. m. Carcame scheletro d'uccello senza membra. — Gualdrappa, covertina, copertina, coperta da sella. — Coperchio, coperta, invoglio. — Sacco in cui si dà il cibo alle bestie.  
**CAPARRA.** s. f. Caparra, arra, pegno.  
**CAPARROSA.** s. f. Chim. Copparrrosa.  
**CAPATAZ.** s. m. Capoccia, chi è alla testa d'una truppa d'operai. — Castaldo, fittaiuolo, primo servo d'un podere affittato. — *Intendente*, direttore della zecca.  
**CAPAZ.** agg. Capace, atto a capire o a contenere molte cose. — Grande, esteso, spazioso, vasto. — Fig. Idoneo, atto, abile, sufficiente.  
**CAPAZMENTE.** avv. Con capacità, intelligentemente.  
**CAPAZO.** s. m. Sporta, canestro, panier di giunco.  
**CAPCIOSAMENTE.** avv. Fraudolentemente, dolosamente.  
**CAPCIOSIDAD.** s. f. Fraudolenza, inganno, mala fede, dolo.  
**CAPCIOSO.** SA. agg. Capzioso, fallace, ingannevole, fraudolente.  
**CAPEADOR.** s. m. Ladro di mantelli, ladro notturno, horsaiuolo, tagliaborse. — Quegli che nella caccia de' tori provoca, instiga il toro col mantello.  
**CAPEAR.** v. a. Rubare mantelli, spogliar i passeggeri di notte tempo. — Distrarre, instigare, provocare il toro col mantello. — Mar. Stare alla cappa.  
**CAPELARDIENTE.** s. f. ant. Cafafalco, edificio di legname che s'innalza in occasione di funerali contornandolo di faci accese.  
**CAPELO.** s. m. Cappello cardinalizio.  
**CAPELLADA.** s. f. Striscia di cuoio con che si racconcia il tomaio.  
**CAPELLÁN.** s. m. Cappellano, prete, sacerdote. — *Capellán de honor*. Cappellano regio. — *Mayor del rey*. Grande elemosiniere del re. — *De los ejércitos*. Vicario militare.

**CAPELLANÍA.** s. f. Cappellanía.  
**CAPELLINA.** s. f. Cappellina, antica armatura del capo.  
**CAPEO.** s. m. Il provocare il toro col mantello. — plu. Festa nella quale si lotta con giovenchi.  
**CAPEÓN.** s. m. Giovane toro col quale si lotta.  
**CAPERO.** s. m. Colui che è parato con piviale, od il luogo ove si tengono i piviali.  
**CAPERUCETA, ILLA, ITA.** d. di *Caperuza*. Cappuccetto.  
**CAPERUZA.** s. f. Cappuccio. — *Dar en caperuza*. fam. Tagliar le ali, imporre silenzio.  
**CAPIALZADO, DA.** agg. Arch. Peduccio d'una volta, arco a sghembo.  
**CAPIGORRÓN.** s. f. fam. Vagabondo, sfaccendato. — Il chierico che non passa ad ordini maggiori.  
**CAPILAR.** agg. Capillare.  
**CAPILLA.** s. f. Cappella, chiesetta, oratorio. — Cappella, tutti insieme i musici deputati a cantare o sonare in una chiesa. — Cappuccio, gufo. — Adunanza degli scolari mantenuti a spese altrui in un collegio. — Il primo foglio d'ogni opera stampata. — *Capilla ardiente*. V. CAPELARDIENTE. — *Capilla mayor*. Altare maggiore. — *Estar en capilla ó en la capilla*. fr. Essere il condannato a morte rinchiuso nella cappella del carcere per disporsi a morire.  
**CAPILLADA.** s. f. Quanto si può mettere in un cappuccio.  
**CAPILLEJA.** d. di *Capilla*. Cappelletta.  
**CAPILLEJO.** d. di *Capilla*. Berrettino, cuffietta. — Sorta di cuffia. — Matassa di seta.  
**CAPILLER.** s. m. V. CAPILLERO.  
**CAPILLERO.** s. m. Sagrestano, chi ha cura d'una cappella.  
**CAPILLO.** s. m. Cuffietta, cuffia da bambino. — Berrettino, che si pone in capo al bambino appena battezzato. — Striscia di cuoio che si mette nella punta delle scarpe. — Cappello di cuoio che si mette in capo al falcone perchè non vegga o non si dibatta e svaghi. — V. CAPULLO. — Rete da cacciare i conigli. — Colatoio pella cera.

**CAPILLUDO, DA.** agg. Fatto a guisa di cappuccio.  
**CAPIROTADA.** s. f. Salsa fatta d'agii, uova, olio e altre simili cose.  
**CAPIROTAZO.** s. m. Buffetto.  
**CAPIROTE.** s. m. Berretto. — Mantelletta con cappuccio che portano i professori nelle università. — Berretto nero in forma d'imbuto che portano certi confratelli nelle processioni della Settimana Santa. — Cappello di cuoio per coprire la testa al falcone. — *Capirote de columna*. Coverta delle arnie. — *Tonto de capirote*. fam. Scimunito, baggiano, asiaccio.  
**CAPIROTERO.** agg. Dicesi del falcone che è assuefatto a portare il cappello.  
**CAPISAYO.** s. m. Sorta di vestito mezzo sayo e mezzo capa. — Vestito ordinario dei vescovi.  
**CAPISCOL.** s. m. Titolo che si dà ne' Capitoli al decano, od al cantore nel Capitolo.  
**CAPISCOLÍA.** s. f. Dignità del *capisclo*.  
**CAPITACIÓN.** s. f. Ripartizione del testatico.  
**CAPITAL.** agg. Capitale, del capo. — Altinente ai vizi o peccati capitali. — Fig. Colossale, enorme, gravissimo, mortale; importante, essenziale, principale. — *Letra capital*. Lettera capitale, maiuscola. — s. m. Capitale, valente, fondi in danaro. — V. CAUDAL. — Valente, somma della valuta a che ascendono le facoltà dello sposo. — s. f. Capitale, città principale d'uno stato, provincia, ecc.  
**CAPITALISTA.** s. m. Capitalista.  
**CAPITALIZACIÓN.** s. f. Il capitalizzare.  
**CAPITALIZAR.** v. a. Capitalizzare, ridurre a capitale la rendita o i frutti accumulati.  
**CAPITÁN.** s. m. Capitano. — Capo bandito, capo di ladri. — *Capitán de guerra*. Magistrato a cui si dà facoltà perchè mancando il capitano militare ne faccia le veci. — *Capitán de bandera*. Ufficiale di marina addetto all'ammiraglio. — *De batallón*. Capitano. — *De llaves*. L'uffiziale che ha l'incarico di chiudere e d'aprire le porte d'una fortezza.

— *De maestranza*. Comandante d'arsenale. — *General del ejército*. Generale d'esercito, condottiero d'eserciti.  
**CAPITANA.** s. f. Moglie del capitano. — Mar. Navo capitana.  
**CAPITANEADO, DA.** agg. Capitaneato, sottomesse all'autorità di un capo.  
**CAPITANEAR.** v. a. Capitaneare, capitaneggiare.  
**CAPITANÍA.** s. f. Capitananza, capitaneria. — Compagnia di soldati col loro capitano e graduati.  
**CAPITEL.** s. m. Arch. Capitello.  
**CAPITOLINO.** agg. Capitolino, attinente al Campidoglio.  
**CAPITOLIO.** s. m. Campidoglio. — Fig. Edificio maestoso.  
**CAPITÓN.** s. m. Muggine.  
**CAPITULA.** s. f. Capitolo, sorta di breve lezione che si recita in fine di certi uffizi.  
**CAPITULACIÓN.** s. f. Capitolazione. — plu. Capitolazioni matrimoniali.  
**CAPITULAR.** agg. Capitolare, di capitolo. — v. a. Capitolare, far capitolazioni. — Accusare di concussione, di malversazione. — v. n. Cantare i capitoli in coro.  
**CAPITULARIO.** s. m. Libro che contiene i capitoli dell'uffizio.  
**CAPITULARMENTE.** avv. Capitolarmente, in capitolo.  
**CAPÍTULO.** s. m. Capitolo, congregazione di religiosi, il luogo dove si radunano. — Consiglio municipale. — Capitolo, capo, materia, proposito, punto, soggetto. — Colpa, carico, accusa. — Ammonizione in plen Capitolio. — *Capítulos matrimoniales*. V. CAPITULACIONES. — *Ganar ó perder capítulo*. fr. Fig. fam. Guadagnare o perdere ciò che si disputava fra molte persone.  
**CAPÓN.** s. m. Eunuco, uomo castrato. — Cappone, gallo castrato. — Fascello di sermenti, fascina. — Colpo dato con un sacchetto di cenere alla fronte. — *Capón de leche*. Cappone ingrassato nella capponaia o stia. — *A quien le da el capón date la pierna y el alón*. prov. Il beneficio richiede gratitudine.  
**CAPONA.** s. f. Spallino senza frangie.

**CAPONAR.** v. a. Legare i sermenti alla vite.  
**CAPONCILLO.** d. di *Capón*. Capponcello.  
**CAPONERA.** s. f. Capponaia, stia. — Fig. Guccagna. — Fort. Capponiera. — *Estar metido en caponera*. fr. fam. Essere nella trappola.  
**CAPOQUERO.** s. m. Albero che produce una specie di cotone.  
**CAPORAL.** s. m. Capo, caporale.  
**CAPOTA.** s. f. Testa del labbro di Venere. — Sorta di cappotta.  
**CAPOTE.** s. m. Cappotto, tabarro, ferraiuolo, gabbano. — Fig. fam. Mal viso, corruccio, ciera brutta o barbera. — Oscurità, nebbia sopra un monte. — Cappotto al giuoco delle carte. — *Para mi capote*. mod. avv. fam. A mio credere, secondo me.  
**CAPOTILLO.** s. m. Mantelletto da donna. — d. di *Capote*.  
**CAPOTÓN.** accr. di *Capote*. Gran tabarro, grosso cappotto.  
**CAPRICORNIO.** s. m. Astr. Capricorno.  
**CAPRICHOSO.** s. m. Capriccio, grillo, ghiribizzo, bizzarria, fantasia, arzigogolo, voglia.  
**CAPRICIOSAMENTE.** avv. Capricciosamente, per bizzarria, fantastichosamente.  
**CAPRICHIOSO, SA.** agg. Capriccioso, bisbetico, fantastico, ghiribizzoso.  
**CAPRICHUDO, DA.** agg. V. CAPRICHIOSO. — Ostinato, testardo.  
**CÁPSULA.** s. f. Bot. Chim. o Anat. Cassula.  
**CAPSULAR.** agg. Che forma una capsula.  
**CAPTACIÓN.** s. f. Adulazione, lusinga, artificio per conseguire qualche cosa.  
**CAPTADOR, RA.** s. m. e f. Lusinghiero, adulatore.  
**CAPTAR.** v. a. Cattivare, attrarre, trarre a sé, sedurre. — *Captarse*. v. r. Cattivarsi la benevolenza, l'affetto, la stima altrui.  
**CAPTATORIO, RIA.** agg. Capzioso, dicesi di disposizione testamentaria ottenuta con artificio da un erede o da un legatario.  
**CAPTURA.** s. f. Cattura, imprigionamento.  
**CAPTURAR.** v. a. Catturare, cal-

tivare, imprigionare, carcerare.  
**CAPUANO, NA.** s. e agg. Capuano, di Capua.  
**CAPUCHA.** s. f. Fra gli stampatori dicesi l'accento circonflesso. — Cappuccio da donna o da monaco.  
**CAPUCHINA.** s. f. Cappuccina. — Bot. Nasturzio.  
**CAPUGHINO.** s. e agg. Cappuccino dei cappuccini.  
**CAPUCHO.** s. m. Cappuccio.  
**CAPULLO.** s. m. Bozzolo. — Fascio di lino cotto. — Bot. Bottone, specialmente quello della rosa.  
**CAPUZ.** s. m. V. CAPUZ.  
**CAPUZAR.** v. a. V. CHAPUZAR.  
**CAQUESÍN.** s. f. Med. Gachessia.  
**CARA.** s. f. Viso, volto, faccia. — Sorta di zuccherò. — Facciata, fronte, prospetto. — Verso, lato. — *Cara de acelga*. fam. Viso smorto, viso interrotto, volto pallido. — *Cara de hereja*. Faccia da scomunicato. — *Cara de Pascua*. Viso allegro, faccia ridente. — *De vaqueta*. Viso sfacciato, importunabile. — *De pocos amigos, de vinagre*. Viso arcigno visaccio. — *Cara á cara*. mod. avv. Faccia a faccia, in viso, a corpo a corpo. — *Caerse á uno la cara de vergüenza*. fr. Morir di vergogna. — *Cruzar la cara á alguno*. Schiaffeggiare alcuno, dar guanciate sode. — *Dar en cara*. Rinfacciare, gettar in viso. — *Echar á la cara ó en la cara*. Rinfacciare, rimproverare. — *Hacer á dos caras*. Operar con doppiezza. — *Hacer cara*. Mostrare il viso, tener saldo. — *Lavar la cara ó los cascós á alguno*. Accarezzare, adulare. — *Sacar la cara por alguno*. Uscir alla difesa d'alcuno. — *Salir á la cara*. Aver scritto in fronte. — *Sallar á la cara*. fr. Fig. Rispondere scortemente; essere evidente, essere chiaro, palese. — *A cara descubierta*. mod. avv. A viso scoperto, apertamente.  
**CARABAA.** s. f. Mar. Sorta di nave levantina.  
**CARABELA.** s. f. Mar. Caravella.  
**CARABINA.** s. f. Carabina. — *Carabina rayada*. Carabina rigata.  
**CARABINAZO.** s. m. Colpo di carabina e lo scoppio.

CARABINERO. s. m. Carabiniere. — Doganiere.  
 CARABO. s. m. Alocco; uccello.  
 CARACOL. s. m. Chiocciola, lumaca. — Scala a chiocciola. — Caracollo, volta in tondo o in mezzo tondo che fa il cavallo di maneggio. — *No se le da, no vale un caracol.* fr. Non val nulla, non val un'acca.  
 CARACOLA. s. f. Lumaca bianca.  
 CARACOLEAR. v. n. fam. Caracollare, volteggiare.  
 CARACOLEJO. d. di *Caracol*. Chiocciola.  
 CARACOLEO. s. m. Caracollo, il caracollare, volteggiamento.  
 CARACOLERO, RA. s. m. e f. Chi raccoglie e vende le chioccioline o lumache.  
 CARACOLILLO. d. di *Caracol*. V. CARACOLEO. — Caracò, caracollo, specie di fagiolo americano. — plu. Guernimento d'abito delle donne. — Sorta di caffè.  
 CARÁCTER. s. m. Carattere, qualità. — Segno impresso nell'anima per virtù dei tre sacramenti, battesimo, cresima e ordine. — Carattere. — Indole. — Natura. — Titolo. — Dignità. — Carattere, forma delle lettere.  
 CARACTERÍSTICAMENTE. avv. Caratteristicamente, con carattere, segnatamente.  
 CARACTERÍSTICO, CA. agg. Caratteristico, attenente al carattere, indole, natura. — Fig. Qualità esclusivamente designante una persona o cosa.  
 CHARACTERIZADO, DA. agg. Distinto, conosciuto pel suo carattere o dignità.  
 CHARACTERIZAR. v. a. Caratterizzare, esprimere al vivo, al naturale, indicar la natura, la qualità di una cosa. — Caratterizzare, qualificare in modo una cosa che si distingue da tutte le altre. — Distinguere, rendere cospicuo, costituire in dignità.  
 CARACHE. s. m. Sorta di malattia che soffrono i montoni nel Perù.  
 CARADO, DA. agg. *Bien ó mal*. Di bella o brutta faccia.  
 ¡CARAMBA! inter. Capperi! cospettoni! per bacco! oibò!  
 CARAMBANO. s. m. Pezzo di ghiaccio, diaciuolo.  
 CARAMBOLA. s. f. Carambolo,

giuoco del bigliardo. — Il toccare con la propria palla successivamente le altre due. — Dicesi quando si giuoca insieme l'asso di cuori, e la chinola o fante di cuori. — Fig. fam. Trappola, insidia, inganno, beffa, burla. — Frutto d'un albero delle Indie.  
 CARAMBOLAJE. s. m. Carambolaggio, l'atto e l'effetto di far carambolo.  
 CARAMBOLEAR. v. a. Carambolare, fare carambolo.  
 GARAMEL. s. m. Sorta di sardella.  
 CAMELO. s. m. Caramella, pastiglia di zucchero cotto.  
 CARAMENTE. avv. Caramente, a prezzo caro. — Severamente.  
 CARAMIELLO. s. m. Cappello che usano le donne nelle Asturie.  
 CARAMILLAR. v. n. Suonar la cennamella o ciaramella.  
 CARAMILLERAS. s. f. plu. V. LLARES.  
 CARAMILLO. s. m. Ciaramella, zampogna, fistola. — Confusione di cose poste le une sopra le altre. — Fig. Intrigo, intreccio, imbroglio, inganno, falso rapporto.  
 CARAMUZAL. s. m. Sandalo, specie di barca.  
 CARANTAMAULA. s. f. fam. Maschera orribile. — s. m. e f. Uomo o donna bruttissimi.  
 CARANTOÑA. s. f. fam. V. CARANTAMAULA. — Vecchiaccia, brutta, che si liscia, s'imbellesta. — plu. Lezi, smancerie, vezzi, lusinghe, moine.  
 CARANTOÑERO, RA. s. m. e f. Chi fa lezi, moine.  
 CARAPACHO. s. m. Crosta, guscio, involucri di testuggine, tartaruga o di granchio.  
 CARÁTULA. s. f. Maschera fatta di tela metallica per difendersi dalle zanzare o delle api. — Fig. Il mestiere dei commedianti.  
 CARATULERO. s. m. Chi fa o vende *carátulas*.  
 CARAVANA. s. f. Carovana. — *Hacer ó correr caravanas*. Fig. fam. Far tutto il bisognevole per ottenere lo scopo.  
 CARAVANERO. s. m. Conduitor di carovane.  
 CARAVANISTA. s. m. Colui che fa parte di una carovana.  
 CARAY. s. m. V. CARAMBOLA.

CÁRBASO. s. m. Lino finissimo. — Poet. Vela di vascello.  
 CARBÓN. s. m. Carbone. — *Carbón de arranque*. Carbone di radice d'albero. — *De camulillo*. Carbone fatto con ramoscelli di quercia, di rovere. — *De piedra*. Carbone fossile.  
 CARBONADA. s. f. Carbonata o la carne già cotta che si mette ad arrostiti sopra i carboni accesi. — Sorta di fritella.  
 CARBONADO, DA. agg. Chim. Che contiene carbonio.  
 CARBONAR. v. a. Annerire con carbone.  
 CARBONATO. s. m. Chim. Carbonato.  
 CARBONERA. s. f. Carbonaia, la buca dove si fa il carbone. — Luogo ove si tiene il carbone. — La moglie del carbonaio, o colei che vende carbone.  
 CARBONERÍA. s. f. Bottega ove si vende carbone.  
 CARBONERO. s. m. Carbonaio, colui che fa o vende carbone.  
 CARBÓNICO, CA. agg. Chim. Carbonico.  
 CARBONIZACIÓN. s. f. Carbonizzazione.  
 CARBONIZAR. v. a. Carbonizzare, ridurre a carbone.  
 CARBONO. s. m. Chim. Carbonio.  
 CARBUNCAL. agg. Che soniglia al carbonchio.  
 CARBUNCLO. s. m. V. CARBÚNCULO. — Med. Carbonchio.  
 CARBUNCLO. s. m. V. CARBUNCLO.  
 CORBUNCOSO, SA. agg. Med. Che ha le qualità del carbonchio.  
 CARBÚNCULO. s. m. Carbonchio, pietra preziosa, di color rosso vivo.  
 CARBURO. s. m. Chim. Carburato.  
 CARCAJ. s. m. Faretra, turcaso.  
 CARCAJADA. s. f. Scroscio di risa, riso smoderato, strepitoso.  
 CARCAMAL. s. m. Rimbambito, modo familiare per dinotare un vecchio cadente.  
 CARCAÑAL. s. m. V. CALCAÑAL.  
 CARCAÑO. s. m. ant. V. CALCAÑAR.  
 CARCASA. s. f. Proiettile incendiario.  
 CARCAVAR. v. a. ant. V. CARCAVEAR.  
 CERCAVEAR. v. a. ant. Cingere,

fortificare con fossa un campo, una città.  
 CARCAVERA. agg. ant. Squaldrina.  
 CARCAZA. s. f. V. CARCAJ.  
 CÁRCEL. s. f. Carcere, prigione. — Strumento da falegname per stringere il legname di fresco incollato. — Telaio da stamperia. — La legna che possono portare due carrette.  
 CARCELAJE. s. m. Ciò che i carcerati pagano al carceriere al fuscire dalla prigione.  
 CARCELERÍA. s. f. V. PRISIÓN. — Cattura, detenzione. — Malleveria, cauzione per essere scarcerato.  
 CARCELERO. s. m. Carceriere.  
 CÁRCOLA. s. f. Calcola.  
 CARCOMA. s. f. Tarlo, tarma, verme che rode il legno. — Tarlatura, intarlatura. — Fig. Rendimento, travaglio, crucio interno. — Scialaquatore.  
 CARCOMER. v. a. Roder il legno, il tarlo. — Fig. Consumare, distruggere a poco a poco. — *Carcomerse*. v. r. Parlare, intarlare, essere roso da tarli.  
 CÁRDA. s. f. Cardo, fiore del disacco, o del labbro di venere che serve per cardare. — Cardo, scardasso. — Fig. Rimprovero, ammonizione. — Bastonatura, carico di legnate.  
 CARDADA. s. f. La lana scardassata in una volta.  
 CARDADOR, RA. s. m. e f. Scardassiere, cardatore.  
 CARDADURA. s. f. Cardatura, scardassatura.  
 CARDAMOMO. s. m. Bot. Cardamomo.  
 CARDAR. v. a. Scardassare, cardare, carminare, cardeggiare, dar il cardo.  
 CARDENAL. s. m. Cardinale. — Nome d'un passero d'America. — Ammacatura, contusione, livido, segno di percossa.  
 CARDENALATO. s. m. Cardinalato.  
 CARDENALICIO, CIA. agg. Cardinalesco.  
 CARDENALIZAR. v. a. Fare cardinale.  
 CARDENCHA. s. f. Scardiccione. — Cardo, pettine da cardatore.  
 CARDENCHAL. s. m. Terreno pieno di scardiccioni.

CARDENILLO. s. m. Verderame.  
 CÁRDENO, NA. agg. Pavonazzo, cupo.  
 CARDERO. s. m. Cardaio.  
 CARDIACA. s. f. Bot. Cardiaca.  
 CARDIACO, CA. agg. Anat. Cardiaci.  
 CARDIALGÍA. s. f. Med. Cardialgia.  
 CARDIALGICO, CA. agg. Cardialgico.  
 CÁRDICO, LLO. d. di *Cardo*. Cardoncello. — Carduccio, gobbo.  
 CARDILLO. s. m. Cardoncello. — Sarchiello.  
 CARDINAL. agg. Cardinale, principale. — *Puntos cardinales*. Punti cardinali.  
 CÁRDIZAL. s. m. Terreno ove abbondano i cardì selvatici.  
 CÁRDO. s. m. Bot. Cardo, gobbo. *Cardo corredor*. Eringe, cento teste, orba. — *Huso*. Zafferano saracinesco. — *Mariano*, *lechchar ó lechero*. Spina alba, cardo selvatico, quella specie di cardo i cui fiori servono a rap-pigliare il latte.  
 CÁRDÓN. s. m. V. CARDENCHA. — Cardatura.  
 CARDONCILLO. s. m. Bot. Spina alba.  
 CÁRDUGHÀ. s. f. Scardasso grande.  
 CARDUZADOR, RA. s. m. e f. Cardatore, scardassatore.  
 CÁRDIZAL. s. m. V. CÁRDIZAL.  
 CARDUZAR. v. a. V. CARDAR.  
 CAREAR. v. a. for. Confrontare. — Comparare, riscontrare. — Menare, guidare la direzione. — *Carearse*. v. r. Abboccarsi.  
 CARECER. v. n. Mancare, penuriare, essere privo, diffettare, scarseggiare.  
 CARENA. s. f. Mar. Carena. — Poet. Nave, vela, legno.  
 CARENAR. v. a. Mar. Carenare.  
 CARENCIA. s. f. Mancanza, privazione di una cosa.  
 CARENERO. s. m. Mar. Carenaggio, luogo ove si carena.  
 CAREO. s. m. Confronto dei rei.  
 CARERO, RA. agg. fam. Che vende caro.  
 CARESTÍA. s. f. Carestia, disagio, mancanza, mancamento, penuria, scarsezza, inopia. — *Carezza*, prezzo caro, esorbitante.  
 CARETA. s. f. Maschera.

CAREY. s. m. Guscio di testuggine.  
 CARGA. s. f. Carico, peso, soma. — Misura di biade e di liquidi. — Carica, quella quantità di polvere e munizione che si mette in una volta nelle armi da fuoco. — Carico, imposta, gravanza. — Carico, incarico, incumbenza, commissione, obbligo. — Fig. Affanni, cure, pena. — *Carga cerrada*. Scarica. — Fig. fam. Rabbuffo, bravata. — *Concejil*. Posto municipale. — *Mayor ó menor*. Carica grande o leggera delle bestie da soma. — *Real*. Imposta sui beni. — *A carga cerrada*. mod. avv. Scorsideratamente, alla carlona. — *A cargas*. A bizzaffe, in abbondanza. — *Echarse con la carga*. fr. Abbandonare tutto. — *Echar la carga de sí*. fr. Cavarsi un carico d'addosso. — *Llevar la carga*. Fig. Portare il peso. — *¿Por qué carga de agua?* loc. Per qual ragione? — *Sentarse la carga*. Fig. Il ferirsi il dorso le bestie da soma per troppa carica. — *Sollar la carga*. fr. Levare d'addosso un'obbligazione. — *Terciar la carga*. Dividere il peso, la soma in due porzioni uguali. — *Volver á la carga*. Fig. Ritentare di nuovo, pregare istantemente.  
 CARGA. agg. Dicesi della lana che è untuosa, grassa e della pecora che stà per partorire.  
 CARGADERA. s. f. Mar. Sartia-me. — Pozzello di ghindazzo dei pappafichi, carrucola per la vela superiore.  
 CARGADERO. s. m. Il luogo dove si caricano e si scaricano le mercanzie.  
 CARGADILLA. s. m. fam. Aumento d'un debito.  
 CARGADO, DA. agg. Fig. Pieno. — Adirato, risentito. — *Cargado de espaldas*. V. CORVADO. — *Estar cargado*. Essere avvinnazzato. — s. m. Sorta di passo nel ballo spagnuolo.  
 CARGADOR. s. m. Il mercatante che imbarca le sue mercanzie in un porto per vendere in un altro. — Facchino. — Asta per caricare i cannoni; scovolo.  
 CARGAMENTO. s. m. Il carico d'una nave.

**CARGANTE.** agg. Fig. fam. V. *PESADO, FASTIDIOSO.*  
**CARGAR.** v. a. Caricare, pesare sopra, gravitare.—v. n. Piegarre.—Attaccare, assalire, caricare, dar la carica al nemico.—Imbarcare mercanzie.—Caricare un arma da fuoco, la balestra, ecc.—Riempirsi di cibo e di bevanda oltre il bisogno.—Fig. Imporre, mettere imposte od imposizioni, porre aggravii.—Addossare, apporre, parlando di colpa.—Ammassare, radunare, accumulare.—Aggravare, aumentare il peso.—Imporre, assegnare, dar commissione o incumbenza.—Posare, appoggiare, stare appoggiato su.—Assumere.—Infastidire, venire a tedio una cosa.—v. n. Inchinarsi, piegarsi da un lato.—*Cargarse.* v. r. Inchinarsi, piegarsi con tutto il corpo da un lato.—Fig. Notare a libro, portare a conto.—Adirarsi, risentirsi di parole od atti offensivi.—Aumentare la forza, il vigore di alcuna cosa.  
**CARGAZÓN.** s. f. Carico.—Gravazza, aggravamento, come di capo, ecc.—Nuvolosità.  
**CARGO.** s. m. Il caricare, caricamento.—Certa quantità di pietra del peso di mille libbre.—Stato d'introito e d'esito.—Carica, posto, ufficio, impiego.—Obbligazione, dovere.—Governo, direzione, comando.—Colpa, carico, accusa.—*Cargo de conciencia.* Carico di coscienza.—*Hacer cargo.* Dar carico, incolpare.—*Hacerse cargo.* Capire, intendere, rendersi capace.—*Ser en cargo.* Esser debitore, o essere a carico, cagionare spesa, incomodo.  
**CARGUÍO.** s. m. Carico, carica di mercanzie.  
**CARGUILLA,** ITA. d. di *Carga.* Carica leggiera.  
**CARIACONTECIDO,** DA. agg. fam. Mesto, rattristato.  
**CARIADO,** DA. agg. Carliato.  
**CARIADURA.** s. f. Carie.  
**CARIAGUILÉNO,** ÑA. agg. fam. Si dice di chi ha il viso lungo e il naso aquilino.  
**CARIALEGRE.** agg. Di viso allegro.  
**CARIANCHO,** CHA. agg. Che ha il viso largo.

**CARIAR.** v. n. Cariare.—*Cariarse.* v. r. Cartarsi.  
**CARIÁTIDE.** s. f. Arch. Cariati-de.  
**CARIBE.** s. m. Fig. Caraibe, canibale, crudele.  
**CARIGATURA.** s. f. Caricatura.—Fig. Affettazione, esagerazione nel vestirsi.  
**CARIGATURAR.** v. n. Fare caricature.—v. a. Porre in ridicolo facendo caricature.  
**CARIGATURISTA.** s. m. Caricaturista.  
**CÁRICE.** s. f. Bot. Carice.  
**CARICIA.** s. f. Carezza, vezzo, lusinga, moina.  
**CARICORTO,** TA. agg. Di fattezze minute.  
**CARIGUERDO,** DA. agg. Composto, riserbato, prudente.  
**CARIDAD.** s. f. Carità, amor onesto.—Carità, limosina.  
**CARIDOLIENTE.** agg. Cui si legge in volto l'interno affanno o dolore.  
**CARIES.** s. m. Carie.  
**CARIFRUNCIDO,** DA. agg. Che ha il viso pieno di rughe, o rugoso.  
**CARIGORDO,** DA. agg. fam. Che ha le guance paffute, o il viso grasso.  
**CARILARGO,** GA. agg. fam. Chi ha il viso lungo.  
**CARILUCIO,** CIA. agg. fam. Che ha il viso fresco, lucente.  
**CARILLA.** d. di *Cara.* Visetto, visino.—Maschera di fil di ferro colla quale si coprono il viso gli apicultori quando lavorano negli alveari.—Certa moneta di Aragona.  
**CARILLENNO,** NA. agg. fam. Che ha il viso pieno.  
**CARILLO,** LLA. d. di *Caro.* Carino, caruccio.  
**CARINEGRO,** GRA. agg. Che ha la carnagione bruna.  
**CARIÑO.** s. m. Affetto, amore, affezione, benevolenza, tenerezza.—Carezza, vezzo.  
**CARIÑOSAMENTE.** avv. Affettuosamente, teneramente.  
**CARIÑOSO,** SA. agg. Affettuoso, carezzevole, tenero, amoroso.  
**CARIOSO,** SA. agg. Carioso.  
**CARIRAIIDO,** DA. agg. fam. Sfrontato, impudente.  
**CARIREDONDO,** DA. agg. fam. Chi ha il viso tondo.

**CARISMA.** s. m. Carisma, dono, grazia dello Spirito Santo.  
**CARITATIVAMENTE.** avv. Caritativamente, caritatevolmente.  
**CARITATIVO,** VA. agg. Caritativo, caritatevole, misericordioso.  
**CARLÁN.** s. m. Nome o titolo che davasi a' giudici nell'Aragona.  
**CARLANCA.** s. f. Collare da cane guernito di punte.—Fig. Astuzia, furberia, artificio.  
**CARLANCÓN.** s. m. Fig. fam. Uomo scaltro, astuto.  
**CARLÍN.** s. m. Carlino, moneta.  
**CARLINA.** s. f. Bot. Carlina.  
**CARLINGA.** s. f. Mar. Paramenzale, buco nel bastimento per assicurarsi l'albero.  
**CARMEL.** s. m. Bot. Alisma, piantaggine acquatica.  
**CARMELINA.** s. f. Lana di vigogna di seconda qualità.  
**CARMELITA.** s. m. Carmelitano.  
**CARMELITANO,** NA. agg. Carmelitano.  
**CÁRMEN.** s. m. Orto, giardino o villa di recreazione.—Ordine del Carmine.  
**CARMENADOR.** s. m. v. *CARDADOR.*  
**CARMENADURA.** s. f. V. *CARDATURA.*  
**CARMENAR.** v. a. Carminare, scardassare, cardare.—Fig. fam. Scorticare, pelare al giuoco.  
**CARMES.** s. m. Chermes, cocciniglia; insetto.  
**CARMESÍ.** agg. Di color simile al chermisi, tinto in chermisi.—s. m. Chermisi, chermisino.  
**CARMÍN.** s. m. Carminio.—Sorta di rosa selvatica.  
**CARMINA.** s. f. Materia colorante del chermes, della cocciniglia.  
**CARMINAR.** v. a. Med. Carminare.—Tingere col carminio.  
**CARMINEO,** NEA. agg. Simile o tinto di carminio.  
**CARNADA.** s. f. Esca di carne.  
**CARNAJE.** s. m. Carnaggio, provvisione di carne salata.  
**CARNAL.** agg. Carnale, attenente alla carne.—*Hermano, primo carnal, etc.* Fratello, cugino carnale, ecc.—Carnale, mondano, terreno.—Carnale, lussurioso.  
**CARNALIDAD.** s. f. Carnalità, concupiscenza.

**CARNALMENTE.** avv. Carnalmente, lussuriosamente.  
**CARNAVAL.** s. m. Carnevale.  
**CARNAZA.** s. f. Carniccio.—fam. Abbondanza di carne.  
**CARNE.** s. f. Carne.—La polpa delle frutta.—Concupiscenza, lussuria.—Carne, pelle, cute.—*Carne ahogada.* Carne stufata.—*De membrillo.* Cotognato.—*De pelo.* Carne nera, cioè di salvaggina.—*De pluma.* Carne bianca, carne di pollame.—*De sabado.* Frattaglie.—*Nueva.* Carne della Pasqua, la prima carne che si vende dopo la Quaresima.—*Sin hueso.* Fig. Boccon ghiotto.—*Criar carnes.* fr. Diventar grasso.—*En carnes, ó en vivas carnes.* mod. avv. Ignuo.  
**CÁRNEO,** NEA. agg. Carnuto, carnoso.—Incarnato.  
**CARNERADA.** s. f. Branco di montoni.  
**CARNERAJE.** s. m. Dazio sul montoni.  
**CARNERIAMIENTO.** s. m. Amendata per guasti fatti da montoni in un campo.  
**CARNEREAR.** v. a. Far pagare l'amenda pei danni fatti da montoni nei campi.  
**CARNERERO.** s. m. Pastore d'un gregge di montoni.  
**CARNERIL.** agg. Luogo dove pascono i montoni.  
**CARNERO.** s. m. Montone.—Carnale, sepoltura comune nei cimiteri.—Tomba, sepolcro di famiglia.—Pelle di montone conciatà.—V. *ARIEBE.*—*Carnero ciclón.* Montone che ha i testicoli internamente.—*De dos dientes.* Montone che ha già un'anno e non raggiunge il torzo.—*Llano.* Montone castrato.—*Manso.* Montone che va in capo alla greggia.—*No hay tales carneros.* fr. fam. Non è vero.—*Ir como el carnero por la lana y volver trasquilado.* prov. Far come i pifferi di montagna che andarono per sonare e furon sonati.  
**CARNERUNO,** NA. agg. Di o simile al montone.  
**CARNESTOLENDAS.** s. f. plu. Carnevale, e dicesi specialmente dei tre ultimi giorni del carnevale.

**CARNICERÍA.** s. f. Macello, beccheria, macelleria.—Fig. Macello, strage, carnificina.  
**CARNICERO,** RA. s. m. e f. Beccaio, macellaio.—Carnivoro, animale carnivoro.—agg. Carnivoro, vorace.—Sito per pascolare il gregge che si destina al macello.—Fig. Crudele, sanguinario.  
**CARNICOL.** s. m. Unghia degli animali col piè fesso o bisulco.—Giuoco dell'aliosso.  
**CARNIFICACIÓN.** s. f. Carnificazione.  
**CARNIFICAR.** v. r. Convertirsi in carne.—L'incarnare delle piaghe.—*Carnificarse.* v. r. Med. Incarnarsi, convertirsi in carne.  
**CARNIVORO,** RA. agg. Carnivoro.—s. m. Divoratore di carne.  
**CARNIZA.** s. f. fam. Avanzi della beccheria.  
**CARNOSIDAD.** s. f. Carnosità, escrescenza carnosa.  
**CARNOSO,** SA. agg. Carnoso, carnutto, pieno di carne.—Midolloso.  
**CARNUDO,** DA. agg. Polputo, dicesi de' frutti, delle foglie.  
**CARNUZA.** s. f. Carname.  
**CARO,** RA. agg. Caro, di gran prezzo o valore.—Caro, diletto, amato.—avv. Caro, caramente, a caro prezzo.  
**CAROCA.** s. f. fam. Lezio, smanceria.  
**CAROCHA.** s. f. Uova della regina pecchia.  
**CAROCCHAR.** v. a. Deporre, far schiudere le uova; dicesi delle api.  
**CAROMOMIA.** s. f. La carne secca della mummia.  
**CARONA.** s. f. La parte inferiore del basto che tocca il dorso delle bestie da soma ed anche la parte ove il basto tocca il dorso.—*Blando de carona.* Di dorso delicato.—Fig. Facile ad innamorarsi.—*Hacer la carona.* fr. fam. Tondere il dorso alle bestie da soma.  
**CAROÑOSO,** SA. agg. Scorticato, piagato, parlando delle bestie da soma.  
**CAROQUERO,** RA. s. m. e f. Carezzatore, carezzante, lusingatore.  
**CARÓTIDA.** s. f. Anat. Carotida.

**CAROZO.** s. m. Pellicola che involge i granelli della melagrana.  
**CARPA.** s. f. Carpione.  
**CARPE.** s. m. Bot. Carpine.  
**CARPEDAL.** s. m. Carpineto.  
**CARPETA.** s. f. Tappeto da tavola.—Cartella, portafogli.—Coperta da lettera o da libri.  
**CARPETAZO (DAR).** fr. Non dar corso agli affari.  
**CARPINTEAR.** v. n. Lavorare in legname, fare il falegname o legnaiuolo.  
**CARPINTERA.** s. f. La moglie del falegname, del legnaiuolo.  
**CARPINTERÍA.** s. f. Bottega da falegname, di legnaiuolo.—Opera, lavoro od armatura di legno.—Legname da costruzione.  
**CARPINTERO.** s. m. Falegname, legnaiuolo, l'artefice che tratta o lavora cose di legno.—*Carpintero de carrelas.* Carpintiere, carradore.—*De ribera.* Costruttore di navigli.  
**CARPO.** s. m. Anal. Carpo.  
**CARPOBÁLSAMO.** s. m. Bot. Carpobalsamo.  
**CARQUENIA.** s. f. Bot. Specie di ginestra.  
**CARRACA.** s. f. Caracca.—Tabelia, battola, strumento di suono strepitoso che si suona nella Settimana Santa invece delle campane.  
**CARRACO,** GA. agg. ant. Vecchio caduco, decrepito, malaticcio, acciaccoso.  
**CARRACÓN.** acer. di *Carraca.* Caraccone.  
**CARRAL.** s. m. Caratello, barile, fatto appositamente per trasportare vino nei carri.  
**CARRALEJA.** s. f. Scarabeo.  
**CARRASCA.** s. f. V. *Cosgora.*  
**GARRASCAL.** s. m. Lecceto.  
**CARRASCO.** s. m. Bot. Leccio.  
**CARRASPADA.** s. f. Bevanda composta di vino, acqua, miele ed ispezie.  
**CARRASPERA.** s. f. Raucedine.  
**CARRASQUEÑO,** ÑA. agg. Che appartiene al lecceto.—Fig. Duro, ruvido, dicesi delle cose e delle persone.  
**CARRERA.** s. f. Carriera, corso, corsa.—Via, strada, corso.—Fig. Ordine, fila, linea, filiera.—Arringo, lizza.—Drizzatura.—Fig. La durata della vita.—*CAR-*

riera, professione.—Maglia scappata in una calza.—*Carrera del sol*. Corso del sole.—*De carrera*. mod. avv. Precipitosamente, alla spensierata.

CARRETA. s. f. Carretta.—Carro chiuso dai lati.

CARRETADA. s. f. Carrata, carrettata.—Copia, gran quantità.—*A carretadas*. mod. avv. A bizzefte.

CARRIZAJE. s. m. Carreggio.

CARRETE. s. m. Rocchetto da incannar oro, argento.

CARRETEAR. v. a. Carreggiare.—v. n. Carreggiare, guidare il carro.—*Carretearse*. v. r. Quell'appoggiare il corpo dalla parte del timone colle gambe all'infuori che fanno le bestie da tiro, trascinando carro o carrozza.—Il tirarsi alternativamente i fanciulli in un carretto.

CARRETELA. s. f. Carretella.

CARRETERA. s. f. Strada carreggiabile.

CARRETERÍA. s. f. Carreggio, seguito di carri.—Mestiere del carrettiere.—Sito dove si fanno le carrette.

CARRETERO. s. m. Carpentiere, carradore.—Carrettiere.—agg. Carreggiabile.

CARRETELLA. d. di *Carreta*. Piccola carretta.—s. f. Carriuola.—Carruccio da bambini.—Girandola.—*De carretilla*. mod. avv. Per abitudine, per uso, alla carlona.

CARRETÓN. s. m. Carrettone.—Carretto da arrolino.—Carriuola.—Carruccio da bambini.

CARRICOHE. s. m. Carretta simile ad un cocchio.—Cocchio vecchio e brutto.

CARRIEGO. s. m. Nassa.

CARRIL. s. m. Rotella.—Strada per il passaggio d'un sol carro.—Rotella, guida delle strade ferrate.

CARRILADA. s. f. Rotella.

CARRILERA. s. f. Tronco di strada ferrata.

CARRILLADA. s. f. Rotella.—Grasso o midolla delle guance del porco.—plu. Testa di buo o di montone senza cervella e senza lingua.

CARRILLERA. s. f. Mascella.—plu. Barbozza della celata.

CARRILLO. d. di *Carro*. Carriello.—s. m. Gota, guancia.—*Comer a dos carrillos*. fam. Macinare a due palmenti. Fig. Salvar la capra ed i cavoli.

CARRILLUDO. DA. agg. Paffuto, che ha grosse guance.

CARRIOLA. s. f. Carriuola.—Spetiale di letto molto basso e con quattro girelle.—Carretto a tre ruote.

CARRIZAL. s. m. Luogo piantato di giaggiuoli.

CARRIZO. s. m. Bot. Giaggiuolo.

CARRO. s. m. Carro.—Carro d'una carrozza.—Sterzo, calessa.—Astr. Orsa maggiore.—*Carro falcado*. Carro falcato.—*Cogerle a uno el carro*. fr. fam. Soffrir una disgrazia.—*Untar el carro*. Fig. fam. Ugnere le carrucole, corrompere.

CARROCERO. s. m. V. Cocheiro.

CARROCÍN. s. m. Carrozzetta a due ruote, a girelle.

CARROCHA. s. f. Uovoja delle api e d'altri insetti.—V. CAROCHA.

CARROCHAR. v. n. Deporre, far le uova, parlando delle api.

CARROMATERO. s. m. Chi guida il carromatto.

CARROMATO. s. m. Carromatto.

CARROÑA. s. f. Carogna.—Carcame, cadavere putrefatto.

CARROÑAR. v. a. Comunicare rognia, infettarne una mandria.

CARROÑO, ÑA. agg. Infetto, corrotto, imputridito, infracidito.

CARROZA. s. f. Carrozza di lusso, cocchio.

CARRUAJE. s. m. Carrozza, il complesso di carri, di carrozze allestiti per un viaggio.—Vettura, ogni sorta di legno che serve a trasportare.

CARRUAJERO. s. m. Vetturale, vetturino.

CARRUCO. s. m. Carretta, carro che ha le ruote senza razzi e la cui sala gira con esse.—Carro vecchio, rotto.

CARRUCHA. s. f. Carrucola.

CARTA. s. f. Lettera, epistola.—Carta da giuoco.—Scrittura, strumento, atto in presenza di notaio.—V. MAPA.—*Carta acordada*. Lettere nelle quali un tribunale superiore ammonisce l'inferiore.—*Bianca*. Dare carta bianca ad uno.—*Carta cuenta*. Memoria.—*De*

*comisión*. Lettera di delegazione.—*De crédito*. Lettera di credito.—*De dote*. Capitoli matrimoniali.—*De emplazamiento*. Giur. Citatoria, citazione.—*De espera*. Rescritto di dilazione.—*De fletamento*. Contratto di noleggio.—*De pago*. Quitanza, ricevuta.—*De recomendación*. Lettera di raccomandazione, commendatizia.—*De vecindad*. Documento di cittadinanza.—*De venta*. Scrittura di vendita.—*Misiva*. Lettera missiva.—*Orden*. Comando, ordine per iscritto.—*Receptoría*. Procuraione.—*Cerrar la carta*. fr. Sigillare la lettera.—*Franquear las cartas*. Affrancare le lettere.—*Por carta de más ó de menos*. fam. Un di più, un di meno.

CARTABÓN. s. m. Quartabano.

CARTAGINENSE. s. e agg. Cartaginese, di Cartagine.

CARTAGINÉS. SA. agg. Cartaginese, di Cartagona.

CARTAMO. s. m. Bot. Cartamo.

CARTAPACIO. s. m. Quinterno, quaderno.—La borsa da porvi i libri che è usata dagli scolari.

CARTAPARTIDA. s. f. Documento in duplicato di un contratto.

CARTAPÉL. s. m. Scartabello, scartafaccio.—Scritto lungo e di cosa di niuno interesse.

CARTAZO. s. m. fam. Lettera che contiene lagnanze, rimproveri.

CARTEADO. DA. agg. Dicesi del giuoco di carte ove ciascuno raccoglie la propria bazza.

CARTEAR. v. a. Giuocare carte false per iscoprire il giuoco dell'avversario.

CARTEARSE. v. r. Carteggiare, tenere carteggio, corrispondenza di lettere.

CARTEL. s. m. Cartello, avviso al pubblico.—Cartello, lettera di disfida.

CARTELA. s. f. Taccuino, tavoletta per iscrivere.—Mensola, modiglione.

CARTELÓN. accr. di *Cartel* e di *Cartela*.—Cartellone.—Mensolone.

CARTERA. s. f. Portafoglio.—Cartella.—Striscia di panno che si sovrappone all'orlo, all'imboccatura delle tasche, degli abiti.

CARTERO. s. m. Portalettere.

CARTETA. s. f. Sorta di giuoco di carte.

CARTICA. d. di *Carta*. Letterinata.

CARTILAGINOSO, SA. agg. Anat. Cartilaginoso, cartilagineo.

CARTILAGO. s. m. Cartilagine.

CARTILLA, TA. d. di *Carta*. Letterina.—Abbici, abbecedario.—Attestato d'ordinazione.—*Cantarle ó leerle a uno la cartilla*. fr. fam. Avvertire, ammonire uno, rampognarlo, spiattelegglierlo in faccia.—*No saber la cartilla*. Non sapere l'abbici.

CARTÓN. s. m. Cartone.—Fogliame, lavoro a foglie.

CARTONERO. s. m. Colui che fa o vende cartone od oggetti di cartone.

CARTUCHERA. s. f. Cartucchiere.

CARTUCHO. s. m. Mil. Cartuccia.

CARTUJA. s. f. Certosa, convento di Certosini.

CARTUJANO, NA. agg. Che appartiene alla Certosa.

CARTUJO. s. m. Certosino.

CARTULARIO. s. m. Cartulario.

CARTULINA. s. f. Pezzo di cartone o carta pecora sopra il quale si ricama.

CARÚNCULA. s. f. Caruncola.

CARVALLO. s. m. Bot. Specie di rovere.

CARVI. s. f. Bot. Carvi.

CASA. s. f. Casa.—La famiglia ed i famigli.—Casa, schiatta, lignaggio, stirpe.—plu. Scacco, quadretto dello scacchiere.—*Casa Consistorial ó Casas Consistoriales*. Palazzo della città, del Municipio.—*De devoción*. Chiesa, tempio, casa di Dio.—*De locos*. Manicomio.—*De moneda*. Zecca, luogo dove si battono le monete.—*De su casa*. mod. avv. Di sua testa.—*Estar de casa*. fr. fam. Andar con abito da casa.—*No tener casa ni hogar*. Non aver casa nè tetto.—*Ser muy de casa*. Essere di casa, famigliare.—*Cada uno en su casa y Dios en la de todos*. prov. Ognuno per sè e Dio per tutti.

CASACA. s. f. Casacca, giubba o giubba lunga.—*Volber casaca*. fr. Fig. Cambiare bandiera.

CASACIÓN. s. f. Giur. Cassazione, tribunale che rivede le sentenze e rimanda le diftette ad altro giudizio.

CASACÓN. s. m. Casaccone.

CASADERO, RA. agg. Nubile.

CASADITA. s. f. Maritata di recente.

CASADO, DA. s. e agg. Maritato, ammogliato.

CASAMATA. s. f. Fort. Casamatta.

CASAMENTERO, RA. s. m. e f. Parainfio, mediatore di matrimoni.

CASAMIENTO. s. m. Matrimonio, maritaggio.

CASAMURO. s. f. Baluardo senza terrapieno.

CASAPUERTA. s. f. V. ZAGÚN.

CASQUILLA. d. di *Casaca*. Casacchina.

CASAR. v. n. Maritarsi, ammogliarsi, prender moglie o marito.—v. a. Maritare, sposare, congiungere in matrimonio.—Fig. Unire, accoppiare.—Congiungere, disporre cose od oggetti, adattarli fra di loro.—Giur. Annullare, cassare.—*Antes que le cas's, mira lo que haces*. prov. Prima d'andar avanti pensaci bene.—*Casará y amasarás*. fr. fam. Chi prende moglie perde la gioia.—*Casarse*. v. r. Maritarsi, ammogliarsi.

CASATENIENTE. s. m. ant. Capo di famiglia.

CASATIENDA. s. f. V. TIENDA.

CASCA. s. f. Vinaccia.—V. AGUARNÉ.—Sorta di marzapane.—Sorta di conca per le pelli.

CASCABEL. s. m. Sonaglio.—Fig. Cervellino, cervel balzano, vario, inconstante.—*Echar a uno el cascabel*. fr. Fig. Scansare un incarico, gettandolo addosso ad altri.—*¿Quién ha de poner el cascabel al gato?* Chi porrà mano a tanta impresa?—*Tener cascabel*. fr. Vivere in ansietà continua.

CASCABELADA. s. f. Festa con gran chiasso di sonagli.—Fig. Ragazzata, sconsideratezza.

CASCABLEAR. v. a. Pascere di vane speranze.—v. n. Parlare od agire da sventato, da spensierato.

CASCABELILLO. d. di *Cascabel*. Sonaglietto.—s. m. Sorta di pruna.

CASCABELITO. d. di *Cascabel*. V. CASCABELILLO.

CASCABILLO. s. m. Pula, loppa.—Guscio della ghianda.

CASCABULLO. s. m. Guscio della ghianda.

CASCACIRUELAS. s. m. fam. Baroncello, scioperato, appallone.

CASCADA. s. f. Cateratta, cascata d'acqua.

CASCADO, DA. agg. Vecchio, decrepito.—*Estar muy ó bastante cascado*. fr. fam. Essere debole di corpo per il male avuto, infermiccio.

CASCADURA. s. f. Rottura, spezzatura.—Contusione.

CASCAJAL. s. m. Luogo pietroso, pieno di ghiaia e ciottoli.—Luogo dove si getta la vinaccia.

CASCAJAR. s. m. V. CASCAJAL.

CASCAJO. s. m. Ghiaia, ciotti, scheggie di pietre o d'altro.—fam. Coccio.—Arnesi inutili, vecchio mobile.—Provisione di frutti secchi.—Moneta di biglione.—*Cascajo viejo*. Vecchia carcassa.—*Estar hecho un cascajo*. Fig. Essere vecchio e debole, essere decrepito.

CASCAJOSO, SA. agg. Terreno pietroso, ghiaioso.

CASCAMAJAR. v. a. Spezzare, pestare, briciolare, infrangere.

CASCAMIENTO. s. m. Rottura.

CASCANUECES. s. m. Strumento per rompere le nocciuole.

CASCAPINONES. s. m. Chi rompe i pinocchi.—Strumento da rompere i pinocchi.

CASCAR. v. a. Rompere, infrangere, spezzare, fracassare.—fam. Percuotere, battere.—*Casarse*. v. r. Spezzarsi, infrangersi.

CÁSCARA. s. f. Corteccia.—Buccia, mallo, baccello, scorza, follicolo.—*¿Casaras!* plu. inter. Gospettoi capperi!

CASCARELA. s. f. Sorta di giuoco di carte.

CASCARILLA. d. di *Cáscara*. Scorzetta.—s. f. Chinachina.

CASCARÓN. s. m. Guscio delle uova.—Arch. Volta a quarto di sfera.

CASCARRÓN, NA. agg. fam. Aspro, ruvido.

CASCARUDO, DA. agg. Di grossa scorza.

CASCARULETA. s. f. fam. Quel rumore che si fa coi denti dandosi colpi sotto il mento.

CASCO. s. m. Cranio.—Coccio.—Buccioline di cui si compone la cipolla.—La parte vuota d'un cappello.—Elmo, caschetto.—Armatura d'una sella.—Barile.—Scafo del bastimento, lo stesso bastimento.—Unghia dei cavalli, muli, ecc.—Il vuoto di un oggetto.—*plu.* Testa del castrato, o del bue senza il cervello e la lingua.—*Fig. fam.* Giudizio, senno.—*Casco de casa ó lugar.* Il perimetro d'un luogo o d'una casa.—*Abajar el casco.* Veter. Tagliar molto la unghia d'un cavallo, asino, ecc.—*Alegre de cascos.* *fam.* Leggero, sventato.—*Ligero de cascos.* Scervellato.—*Levantar de cascos.* Far diventare orgoglioso; persuadere alcuno perchè faccia cosa inconsiderata.—*Romper los cascos.* *Fig. fam.* Infastidire.—*Romperse los cascos.* Stillarsi il cervello.

CASCOTE. s. m. Rottame, rovina d'edificio demolito.

CASCUDO, DA. agg. Dicesi degli animali che hanno la parte cornea de' piè assai sviluppata.

CASEACIÓN. s. f. Coagulazione, rappigliamento del latte.

CASEOSO, SA. agg. Caciioso.

CASERA. s. f. Governante di vecchio scapolo.

CASERAMENTE. avv. Familiaramente.

CASERÍA. s. f. Abitazione, casa di lavoratori d'una villa o podere.—*V. Caserío.*

CASERÍO. s. m. Casale, gruppo di case.

CASERNA. s. f. For. Casamatta.

CASERO, RA. s. m. e f. Il padrone della casa, o l'amministratore.—agg. Casereccio, casalingo, domestico.—Persona di casa.—Animale domestico.—*Estar muy casera.* Esser casalingo; vestire da casa, alla buona.

CASETÓN. s. m. V. Artesón.

CASI. avv. Quasi, quasi, pressochè, poco meno.—*Casi casi.* Quasi quasi; vicino, allato, accanto.

CASIA. s. f. Bot. Specie di acazia.

CASICA, LLA, TA. d. di Casa. Casetta.

CASILLAS. plu. Scacchi di tavola reale.—*Sacar de sus casillas á*

*alguno.* Far uscir da'gangheri.

CASILLER. s. m. Domestico infimo.

CASIMIRO. s. m. Stoffa di lana finissima a foggia di quella che si fa nel Casemir.

CASINO. s. m. Casino, ridotto, quel luogo in città dove le persone civili convengono per ricrearsi, o al giuoco, o in conversazione o altrimenti.

CASO. s. m. Caso, successo, avvenimento, fatto, evento.—*Avvenimento, accidente, azzardo, sorte.*—Occasione, congiuntura.—*Proposito, punto, materia, questione, il soggetto, l'argomento.*—*Gram.* Caso nelle declinazioni.—*Caso apretado.* Caso arduo.—*Caso favorable.* Caso a cui è propizia la legge.—*Dado caso ó demos caso.* Caso che, supposto che.—*De caso pensado.* mod. avv. Con arte, a proposito, apposta, pensatamente.—*Por el mismo caso.* Per questo, perciocchè.—*En todo caso.* loc. In ogni caso, in ogni evento, checchè ne avvenga.—*Es caso negado.* fr. È inutile.—*Hablar al caso.* fr. Parlare a proposito, con cognizione di causa.—*Hacer caso.* Fare caso, far conto, avere in credito, in istima.—*Hacer ó no alguna cosa al caso.* Esser o non essere del caso.—*Vamos al caso.* fr. Veniamo al fatto.

CASORIO. s. m. *fam.* Matrimonio sconsiderato.

CASPA. s. f. Forfora, forfore.

¡CÁSPITA! inter. Cospetto! capperi!

CASPOSO, SA. agg. Forforoso.

CASQUETAZO. s. m. Capata.

CASQUETE. s. m. Caschetto.—Berrettino.—Impiastro da tignoso.

CASQUIACOPADO, DA. agg. Che ha l'unghia alta e tonda, parlando d'un cavallo.

CASQUIBLANDO, DA. agg. Cavallo che ha l'unghia tenera.

CASQUIDERRAMADO, DA. agg. Dicesi del cavallo che ha l'unghia larghissima.

CASQUIJO. s. m. Ghiata, rottame di pietra.

CASQUILUCIO, CIA. agg. Che ha la testa leggera.

CASQUILLA. s. f. Cella ove la re-

gina pecchia depono le uova.

CASQUILLO. d. di Casco. Berrettino.—Ghiera, viera, gorbia di una lancia.—Ferro, punta di freccia, bastone, ecc.

CASQUIMULENO, NA. agg. Cavallo che ha le unghie come un mulo.

CASQUIVANO, NA. agg. V. Casquilucio.

CASTA. s. f. Casta, schiatta, lignaggio, razza, stirpe, progenie, famiglia, prosapia, generazione.—Specie, qualità.—*Natura, sorte.*—*Cruzar las castas.* Mescolar le razze.

CASTAMENTE. avv. Castamente.

CASTAÑA. s. f. Castagna, marrone.—Anfora, fiascone.—*Castaña apilada, pilonga.* Castagna secca.—*Regoldona.* Castagna selvatica.

CASTAÑAL. s. m. Castagneto.

CASTAÑAR. s. m. V. CASTAÑAL.

CASTAÑERO, RA. s. m. e f. Venditor di castagne.—*Sinergo, uccello acquatico.*

CASTAÑETA. s. f. V. CASTAÑERÍA.—*Scoppietto, ossia il rumore che si fa colle dita, facendole scattare con forza le une sulle altre.*

CASTAÑETAZO. s. m. Colpo dato colle castagnette.—*Scoppio d'una castagna cuocendo.*—*Scricchiolio delle ossa.*

CASTAÑETEADO. s. m. V. CASTAÑETE.

CASTAÑETEAR. v. a. Sonare le castagnette.—*Far scricchiolare i denti.*—*Lo stridere delle pennis.*

CASTAÑETE. s. m. Il suono o rumore che risulta dal battere le castagnette.

CASTAÑO, ÑA. agg. Castagno.—s. m. Bot. Castagno.

CASTAÑUELA. s. f. Castagnette, sorta di nacchera.—*Estar como una castañuela.* fr. Essere molto allegro.

CASTAÑUELO, LA. d. di Castaño. Piccolo castagno.—agg. Castagniccio, pendente al castagno.

CASTELLANAMENTE. avv. Secondo gli usi ed i costumi spagnuoli.

CASTELLANÍA. s. f. Castellania.

CASTELLANIZAR. v. a. Dare ad

una voce straniera la forma propria della lingua spagnola.—*Castellanizarse.* v. r. V. ESPANOLIZARSE.

CASTELLANO, NA. agg. Castigliano, di Castiglia.—*Figlio d'asino e di cavalla.*—s. m. Lingua castigliana.—*Antica moneta d'oro.*—*La cinquantesima parte d'un marco d'oro.*—*A la castellana.* mod. avv. Alla moda di Castiglia.

CASTIDAD. s. f. Castità, pudicizia, continenza.

CASTIGADERA. s. f. Nome che i vetturini danno alla corda o correggia colla quale si assicura il battaglio al campano.

CASTIGADO, DA. agg. Castigato, punito.—*Fig. Castigato, corretto, regolato, parlando d'uno scritto.*—*Logoro, assai usato ad adoperato.*

CASTIGADOR, RA. s. m. e f. Castigatore, punitore.

CASTIGAR. v. a. Castigare, punire, gastigare.—*Castigare, affliggere.*—*Fig. Correggere, pulire, parlando di stile.*—*Castigarse.* v. r. Fig. Castigarsi.

CASTIGO. s. m. Gastigo, punizione, pena.<sup>1</sup>

CASTILLAJE. s. m. V. CASTILLEÑA.

CASTILLEJO. d. di Castillo. Castelletto.—*Carruccio da bambini.*

CASTILLERÍA. s. f. Pedaggio in una castellania.—*Impiego del castellano.*

CASTILLO. s. m. Castello, rocca, fortezza.—*Castillo de proa.* Mar. Coverta di prora.—*Cella della regina pecchia.*—*Castillo de fuego.* Fuoco artificiale.—*Castillo apercibido no es decubido.* prov. Uomo avvisato, mezzo salvato.—*Evacuar un castillo.* fr. Sgomberare un castello, una fortezza.—*Hacer castillos en el aire.* fr. Fig. Far castelli in aria.

CASTIZO, ZA. agg. Di buona stirpe, di vera razza.—*Estilo castizo.* Stile puro, limato, corretto.

CASTO, TA. agg. Casto, pudico, onesto, continente.—*Estilo casto.* V. ESTILO CASTIZO.

CASTOR. s. m. Castore, castoro.—*Panno di castoro.*

CASTOR Y POLUX. s. m. Mar. Ca-

store e Polluce.—*Fuoco di Sant'Elmo.*

CASTORCILLO. s. m. Castorina, specie di stoffa.

CASTOREO. s. m. Castoreo, castorio.

CASTRÁ. s. f. Potatura, diramazione, il rimondar gli alberi.

CASTRACIÓN. s. f. Castratura, castrazione.

CASTRADERA. s. f. Coltello per cavare il miele dall'arnio.

CASTRADO. s. m. Castrato, cantante eunuco.

CASTRADOR. s. m. Castraperci.—*Colui che castra.*

CASTRADURA. s. f. Castrazione.—*Cicatrice della castratura.*

CASTRAMETACIÓN. s. f. Castrametazione.

CASTRAPUERCAS. s. m. Fischio dei castraperci.

CASTRAR. v. a. Castrare, cappinare.—*Asciugare, tergere, lavare una piaga.*—*Diramare, rimondar un albero.*—*Castrare le arnie.*

CASTRAZÓN. s. f. L'atto e l'effetto del castrare le arnie.—*La stagione in cui si castrano le arnie.*

CASTRENSE. agg. Castrense.

CASTRÓN. s. m. Castrone, becco castrato.

CASUAL. agg. Casuale, fortuito, accidentale.

CASUALIDAD. s. f. Casualità.

CASUALMENTE. avv. Casualmente, a caso, per caso, accidentalmente.

CASUCHA. s. f. *fam.* Casupula.

CASUISTA. s. m. Casista.

CASULLA. s. f. Pianeta da prete.

CASULLERO. s. m. Pianetaio, banderaio.

CATA. s. f. Assaggiamento, gustamento d'un liquore.—*avv.* Guarda, bada.—*Echar cata.* fr. Esaminare, cercare accuratamente.

CATÁBULO. s. m. Stalla.

CATACALDOS. s. m. Epiteto che si dà alla persona che imprende molte cose senza compierne alcuna.

CATACLISMO. s. m. Cataclisma.

CATACRESIS. s. f. Ret. Catacresi.

CATACUMBA. s. f. Catacomba.

CATADOR, RA. s. m. e f. Assaggiatore.

CATADURA. s. f. V. CATA.—*Sem-*

biante, aspetto, cera, aria del volto.

CATAFALCO. s. m. Catafalco.

CATALÁN, NA. s. e agg. Catalano, della Catalogna.

CATALÉCTICO. agg. Gram. Catalettico.

CATALEJO. s. m. Gannocchiale.

CATALEPSIS. s. f. Med. Catalessia.

CATALÉPTICO, CA. Med. Catalettico.

CATALICÓN. s. m. Diacattolico.

CATÁLOGO. s. m. Catalogo, registro, ruolo.

CATALUFA. s. f. Cataluffa.

CATANTE. s. m. Nel parlare di confini o limiti vale dirimpetto, di fronte.

CATAPLASMA. s. f. Cataplasma.

CATAPULTA. s. f. Catapulta.

CATAR. v. a. Assaggiare, provare, assaporare, sentire, discernere per mezzo del gusto.—*Esaminare, osservare.*—*Avvertire, considerare, ponderare.*

CATARAÑA. s. f. Uccello acquatico simile alla farchetola.

CATARATA. s. f. Cateratta, malattia d'occhi.—*Cateratta, caduta precipitosa d'acqua.*—*plu.* Cateratta del cielo.—*Tener cataratas.* fr. Fig. Essere di vista corta, non vedere, non intendere bene le cose sia per ignoranza, sia per passione.

CATARIBERA. s. m. Uomo a cavallo che segue i falconi e li raccoglie quando scendono colla preda.—*fam.* Avvocato incaricato d'un'inchiesta giuridica.

CATARRAL. agg. Catarrale.

CATARRO. s. m. Catarro.

CATARROSO, SA. agg. Catarroso.

CATÁRTICO, CA. agg. Med. Catartico, purgativo.

CATASTA. s. f. Catasta, strumento da torturare.

CATASTRO. s. m. Catasto.

CATÁSTROFE. s. f. Catastrofe, scioglimento dell'intreccio in fine del dramma.—*Catastrofe, grande ed improvvisa sciagura.*

CATAVIENTO. s. m. Mar. Banderuola di nave.

CATAVINO. s. m. Vaso per assaggiare il vino.—*Piccolo buco nella parte superiore d'un barile per provare il vino.*



CATAVINOS. s. m. Colui che fa il mestiere di assaggiare il vino.  
 CATECHISMO. s. m. Catechismo.  
 CATECÚMENO, NA. s. m. e f. Catecumeno.  
 CATEDRA. s. f. Cattedra.—Fig. Cattedra, o sedia pontificale.—Sedia episcopale.  
 CATEDRAL. s. e agg. Cattedrale o chiesa cattedrale.  
 CATEDRALIDAD. s. f. Cattedralità.  
 CATEDRÁTICO. s. m. Cattedrante, professore.—Diritto che pagano i curati al vescovo per l'olio santo.  
 CATEDRILLA. d. di *Cattedra*. Cattedra di poca importanza.  
 CATEGORÍA. s. f. Categoria, ordine, serie, classe.—*Ser hombre de categoria*. Essere distinto pe'suoi talenti, ricchezze o nobiltà, ecc.  
 CATEGÓRICAMENTE. avv. Categoricamente, decisamente, con precisione.  
 CATEGÓRICO, CA. agg. Categorico.  
 CATEQUESIS. s. f. Catechesi.  
 CATEQUISMO. s. m. Catechismo.  
 CATEQUISTA. s. m. Catechista.  
 CATEQUIZAR. v. a. Catechizzare.—Fig. Persuadere.  
 CATERÉTICO, CA. agg. Med. Corrosivo.  
 CATERVA. s. f. Caterva, folla, calca, moltitudine.  
 CATTE. s. m. Pane di zucchero purissimo.  
 CATÓLICAMENTE. avv. Cattolicamente.  
 CATORICIDAD. s. f. Cattolicità, universalità, quanto comprende il cattolicesimo.  
 CATORICISMO. s. m. Cattolicesimo.  
 CATORICO, CA. s. e agg. Cattolico.—Universale.—Infallibile, vero.—Titolo che si dà ai re di Spagna.—s. m. Cattolico.  
 CATÓRICA. s. f. Catottrica.  
 CATORCE. agg. num. card. Quattordici.  
 CATORCENA. s. f. Cose della stessa natura in numero di quattordici.  
 CATORCENO, NA. agg. num. ord. Quattordicesimo, decimo quarto.  
 CATORZAVO. s. m. Quattordicesimo, la quattordicesima parte.  
 CATRE. s. m. Branda.

CATRICOFRE. s. m. Cassa nella quale si rinchioda una branda.  
 CAUCASIANO, NA. s. e agg. Caucasiiano, del Caucaso.  
 GAUCE. s. m. Alveo, letto di un fiume.—Fossa, fosso, canale.  
 CAUCIÓN. s. f. Cauzione, garanzia, malleva, cautela, sicurezza.—*Proveggenza*.—*Caución de indemnidad*. Giur. Scrittura d'indennizzazione.—*Caución juratoria*. Obbligazione sulla parola che fa un processato di presentarsi al Tribunale quando richiesto.  
 CAUCIONAR. v. a. Assicurare, garantire il compimento di un' obbligazione.—Dar cauzione, cautelarsi.  
 CAUCIONERO. s. m. Mallevadore, chi fa cauzione.  
 CAUCHIL. s. m. Piccolo serbatoio d'acqua.  
 CAUDA. s. f. Coda, strascico dei vescovi.  
 CAUDAL. s. m. Capitale, beni, ricchezze.—Fig. Estimazione.—Copia, abbondanza.—*Echar caudal ó dinero en alguna cosa*. fr. Impiegare molto danaro in una cosa.—*Redondear su caudal*. Assestare i propri affari.—*Hacer caudal de...*—Far caso, conto di...  
 CAUDALEJO. d. di *Caudal*. Beni di poco conto.  
 CAUDALOSAMENTE. avv. Abbondantemente.  
 CAUDALOSO, SA. agg. Copioso, abbondante, dicesi di un fiume.—Dovizioso, facoltoso.  
 CAUDATARIO. s. m. Caudatario.  
 CAUDATIL. agg. Fatto a guisa di coda.  
 CAUDATO, TA. agg. Codato, fornito di coda, dicesi delle comete.  
 CAUDILLO. s. m. Capo, capitano.  
 CAULGULO. s. m. Arch. Cartoccio.  
 GAURO. s. m. Maestrale; vento.  
 CAUSA. s. f. Causa, cagione, principio, origine.—Motivo, soggetto, ragione, occasione.—Partito.—Giur. Processo, causa, lite, processo criminale, civile.—*Causa lucrativa*. Titolo possessorio.—*Pública*. Causa pubblica, interesse pubblico.—*Segunda*. Causa seconda o intermedia.—*Causas mayores*. Cause

riservate alla sedia pontificia.—*Conocer de una causa*. Essere giudice in una lite o processo.—*Hacer causa común*. Far causa comune.—*Sin causa*. Senza perché, senza ragione.—*Hacer la causa*. Far il processo ad un delinquente.—*A causa de*. A causa di.  
 CAUSADOR, RA. s. m. e f. Cagionatore, autore, che è causa o cagione di una cosa.  
 CAUSAL. s. f. Causa, ragione, cagione, motivi.  
 CAUSALIDAD. s. f. Causalità, origine, principio.  
 CAUSANTE. s. m. Giur. Colui dal quale si tiene un titolo.  
 CAUSAR. v. a. Causare, produrre, essere causa, origine.—Cominciare una lite, far un processo.  
 CAUSÍDICO. s. m. V. Avogadro.—Causidico.—agg. Giur. Che tocca alle liti, ai processi.  
 CAUSÓN. s. m. Febbricone, febbre ardente.  
 CAUSTICIDAD. s. f. Causticità, qualità di ciò che corrode.  
 CAÚSTICO, CA. agg. Caustico, corrosivo, che ha forza d'abbruciare.—Fig. Mordace, satirico, maligno, pungente.—s. m. Caustico.  
 CAUTAMENTE. avv. Cautamente, accortamente, maliziosamente.  
 CAUTELA. s. f. Cautela, cautela, accortezza, precauzione.—Furberia, astuzia, sagacità.  
 CAUTELAR. v. a. Cautelare, prevedere, antivedere.—*Cautelarse*. v. r. Cautelarsi.  
 CAUTELOSAMENTE. avv. Cautamente, accortamente, con cautela, astutamente.  
 CAUTELOSO, SA. agg. Cauto, accorto, sagace, scaltro, astuto, fino, doppio, furbo, ingannatore.  
 CAUTERIO. s. m. Chir. Cauterio, rottorio.—Il cauterizzare.—Fig. Preservativo d'un male.  
 CAUTERIZACIÓN. s. f. Cauterizzazione.  
 CAUTERIZADOR, RA. s. m. e f. Chi cauterizza.  
 CAUTERIZAR. v. a. Cauterizzare.—Fig. Ammonire severamente, correggere con asprezza.  
 CAUTIVAR. v. a. Cattivare, ridurre a cattività, in schiavitù o prigione.—Fig. Assoggettare

incatenare.—v. n. Essere fatto prigioniero, cadere in schiavitù.  
 CAUTIVERO. s. m. Cattività, prigionia, schiavitù.  
 CAUTIVO, VA. s. m. e f. Cattivo, schiavo, prigioniero.  
 CAUTO, TA. agg. Cauto, guardingo, accorto, saggio, prudente.  
 CAVA. s. f. Lavoreccio dato alle vigne con la zappa.—Cavata, cavamento.—Cantina del palazzo reale.—V. *Cava*, *Horo*.—agg. Anal. Vena cava.  
 CAVADIZA. agg. Rena o terra che si estrae cavando.  
 CAVADO, DA. agg. V. *Cóncavo*.  
 CAVADOR. s. m. Cavatore, scavatore.  
 CAVADURA. s. f. Cavatura, cavamento, lo scavare.  
 CAVALLILLO. s. m. Fossatello che si apre tra le aiuole d'un orto o giardino per irrigare.  
 CAVAR. v. a. Cavare, scavare, incavare.—Penetrare, approfondire, penetrar a fondo.—Fig. Pensare meditatamente.  
 CAVATINA. s. f. Mus. Cavatina.  
 CAVAZÓN. s. f. Cavatura, lo scavare.  
 CAVERNA. s. f. Caverna, antro, spelunca, grotta.—Cavità di un accesso.  
 CAVERNILLA. d. di *Caverna*. Cavernetta.  
 CAVERNOSO, SA. agg. Cavernoso.  
 CAVIAR. s. m. Caviale.  
 CAVIDAD. s. f. Cavità, cavo, profondità.—Anal. Cavità.  
 CAVILACIÓN. s. f. Cavillazione, cavillo, sofisticheria.  
 CAVILADO, DA. agg. Cavillato.  
 CAVILAR. v. a. Cavillare, ingannare con false ragioni.  
 CAVILOSAMENTE. avv. Cavillosamente, con inganno.  
 CAVILOSIDAD. s. f. V. *CAVILACIÓN*.  
 CAVILOSO, SA. agg. Cavilloso.  
 CAYADO. s. m. Verga da pastore, bacolo pastorale.—Pastorale, bastone vescovile.  
 CAYO. s. m. Isoletta o scogli nel mare.  
 CAZ. s. m. Canale.—Cateratta, pescala di mulino.  
 CAZA. s. f. Caccia, cacciagione.—fam. Preda.—*Caza mayor*. Caccia reale.—*Andar á caza de*

*gangas*. Andare in traccia di buona fortuna.  
 CAZABE. s. m. Pane fatto con la radice del manioco.  
 CAZABLE. agg. Che si può cacciare.  
 CAZADA. s. f. Padellata.  
 CAZADERO. s. m. Luogo adatto per cacciare o dove si va a cacciare.  
 CAZADOR, RA. s. m. e f. Cacciatore.—Fig. Intrigante, lusingatore.—*Cazador de alforja*. Uccellatore, cacciatore col butrio.—*Mayor*. Gran cacciatore.  
 CAZAR. v. a. Cacciare, andar a caccia.—Fig. Incalciare.—Cattivarsi, guadagnarsi l'altrui volontà.  
 CAZCALEAR. v. n. fam. Muoversi in qua, in là, agitarsi, dimenarsi, simular di far molto e far niente.  
 CAZARRÍA. s. f. Zaccara, pillacchera.—Moccio secco.  
 CAZCARRIENTO, TA. agg. Zaccaroso.  
 CAZO. s. m. Ramaiuolo.—Padelino.  
 CAZOETA. d. di *Cazuela*.—Scodellina.—Scodellino.—Parte dell'archibugio dove è il focone.—Guardia della spada.—Specie di profumo.  
 CAZONETES. s. m. plu. Mar. Specie di carrucole sui bastimenti.  
 CAZUDO, DA. agg. Dicesi d'un coltello che ha la costola grossa.  
 CAZUELA. s. f. Cazzeruola di terra, la vivanda cotta in essa.—Luogo destinato nel teatro alle sole donne.—*Cazuela carnicera*. Cazzeruola grande.  
 CAZUMBRE. s. m. Corda di stoppa.  
 CAZUMBÓN. s. m. Bottajo.  
 CAZUR. s. m. Sorta di ciera.  
 CAZURRO, RRA. agg. fam. Cupo, taciturno.—Incivile, impulito.  
 CE. s. f. Nome della lettera C.—inter. Eh! oia!—*Por ce ó por be*. loc. fam. In questa o in quella guisa.  
 CEBADA. s. f. Orzo.  
 CEBADAL. s. m. Campo seminato d'orzo.  
 CEBADAZO, ZA. agg. Che appartiene all'orzo.  
 CEBADERA. s. f. Sacco in cui si dà il cibo ai cavalli.

CEBADERÍA. s. f. Il luogo dove si vende l'orzo.  
 CEBADERO. s. m. Sito dove si mette l'esca per attrarre il selvaggiume.—Quadro dove sono dipinti uccelli che mangiano.—Venditor d'orzo, o colui che ingrassa le bestie per venderle.  
 CEBADILLA. s. f. Polvere d'ellébore.  
 CEBADOR, DA. agg. Blas. Dicesi del lupo che porta preda in bocca.  
 CEBADOR. s. m. Impinguatore, chi ingrassa pollame.—Fiaschetta da polvere da caccia.  
 CEBADURA. s. f. Nutrizione.—Cattivarsi, guadagnarsi l'altrui volontà.  
 CEBAR. v. a. Aascare, adescare.—Nutrire abbondantemente e convenientemente gli animali perchè ingrassino.—Appoggiare, fissare una cosa in altra.—Avvivare il fuoco.—Fig. Nutrire, fomentare una passione, incitare.—Mettere il polverino, dar fuoco ad un razzo.—v. n. Fig. Attaccarsi, penetrare, entrare con forza una cosa in altra.—*Cebarse*. v. r. Applicarsi con calore ad una cosa.—Nutrirsi, ingrassare gli animali.—Fig. Darsi, abbandonarsi a'vizi, alle passioni.  
 CEBELLINA. s. f. Zibellino.—agg. Pelle di zibellino finissima da far pelliccia.  
 CEBO. s. m. Esca, cibo, pastura.—Quel che dassi al pollame per ingrassarlo.—Fig. Nutimento, fomento, incentivo.—L'esca che si pone nell'amo.—Polverino.  
 CEBOLLA. s. f. Bot. Cipolla.—Tubero.—Fondo, culo d'una lucerna.—*Cebolla albarrana*. Cipolla squilla.  
 CEBOLLADA. s. f. Intingolo fatto con cipolle.—Cipollata.  
 CEBOLLANA. s. f. Sorta di cipolla.  
 CEBOLLAR. s. m. Cipollato, campo seminato di cipolle.  
 CEBOLLERO, RA. s. m. e f. Cipollato, mercatante di cipolle.  
 CEBOLLETA. s. f. Cipollina.  
 CEBOLLINO. s. m. Cipollina da trapiantare.—Semenza di cipolle.  
 CEBOLLUDO, DA. agg. Bot. Bulboso.—Simile alla cipolla.  
 CEBÓN. s. m. Il porco o bue in-



grassato. — *Estar hecho un cebón*. Esser molto grasso.  
**CEBRA**. s. f. Zebra.  
**CEBRATANA**. s. f. Cerbottana. — Sorta di colubrina.  
**CECA**. s. f. Nome di un'antica moschea di Granata. — *Andar de ceca en meca*. prov. Andar dal pero al fico, di quà, di là.  
**CECEAR**. v. n. Pronunziare le s come la c.  
**CECEO**. s. m. Il pronunziare la s come i c. — Chiamare facendo ce, ce.  
**CECEOSO**, SA. agg. Chi pronunzia la s come la c.  
**CECIAL**. s. m. Baccalà, stoccafisso od altro pesce secco.  
**CECINA**. s. f. Carne salata e seccata all'aria, al sole, od affumicata. — Fig. Uomo scarno.  
**CEDACERÍA**. s. f. Sito dove si fanno o vendonsi gli stacci.  
**CEDACERO**. s. m. Stacciao.  
**CEDACILLO**, TO. d. di *Cedazo*. Staccetto.  
**CEDAZO**. s. m. Staccio.  
**CEDER**. v. a. Cedere, trasferire in altrui i propri diritti o pretensioni. — v. n. Cedere, rendersi. — Sottomettersi, ritirarsi, piegarsi, arrendersi. — Diventare. — Cedere, calmare, mitigare un dolore, ecc.  
**CEDILLA**. s. f. Virgoletta che si pone al disotto della lettera c.  
**GEDIZA**. agg. Carne che comincia a corrompersi.  
**CEDRAL**. s. m. Luogo piantato di cedri. — agg. Attinente al cedro.  
**GEDRIA**. s. f. Cedria, gomma che scola dal cedro.  
**CÉDRIDE**. s. f. Bot. Frutto del cedro.  
**CEDRINO**, NA. agg. Cedrino, di cedro.  
**CEDRO**. s. m. Bot. Cedro.  
**CÉDULA**. s. f. Cedola, polizza. — Biglietto di lotteria. — V. *CERTIFICADO*. — Patente, vale.  
**CEDULAJE**. s. m. Diritto che si paga per la spedizione di un brevetto o patente.  
**CEDULARIO**. s. m. Complesso di reali cedule.  
**CEDULLILLA**, TA. d. di *Cédula*. Ceduletta.  
**CEDULÓN**. accr. di *Cédula*. Cedolone. — *Poner cedulones*. Ammettere un'atto giuridico od un libello infamante.

**CEFÁLICO**, CA. agg. Med. Cefalico.  
**CEFALO**. s. m. Cefalo.  
**CEFEO**. s. m. Astr. Cefeo; costellazione.  
**CÉFIRO**. s. m. Zeffiro, zefiro.  
**CEFO**. s. m. Specie di scimmia.  
**CEGAJO**. s. m. Castrone, becco, castrato di due anni.  
**CEGAJOSO**, SA. agg. Cisposo.  
**CEGAR**. v. n. Diventar cieco, perder la luce degli occhi. — v. a. Cecare, accecare. — Fig. Accecare, abbagliare, confondere, abbacinare. — Chiudere, turare, serrare.  
**CEGARRITA**. s. m. fam. Uomo di vista corta. — *A cegarrilas*. mod. avv. fam. Ad occhi socchiusi, ammiccando.  
**CEGATO**, TA. agg. fam. Miope.  
**CEGUEDAD**. s. f. Cecità. — Fig. Cecità, offuscazione, accecamento dell'intelletto.  
**CEGUERA**. s. f. Cecità. — Oftalmia.  
**CEJA**. s. f. Ciglio, sopraciglio. — Risalto. — Pistagna. — Massa di nuvole sulla cima d'una montagna. — Sommità, cima di montagna. — *Arguear las cejas*. fr. fam. Agrottare le ciglia, essere accigliato. — *Dar entre ceja y ceja*. Fig. fam. Dire in faccia. — *Hasta las cejas*. mod. avv. fam. Fin sopra i capelli.  
**CEJADERO**. s. m. Catenella che unisce il timone della vettura al pettorale dei cavalli.  
**CEJAR**. v. n. Rinculare, indietreggiare, retrocedere, arretrare, farsi o tirarsi indietro, parlando dei carri o carrozze. — Fig. Desistere, cedere, ritardare, prolungare, indugiare.  
**CEJUNTO**, TA. agg. Che ha le sopraciglia unite.  
**CEJO**. s. m. Massa di nuvoli che si formano sulla cima delle montagne o sopra un fiume. — V. *CEÑO*, *Sobrecero*.  
**CEJUDO**, DA. agg. Cigliuto.  
**CELADA**. s. f. Celata, caschetto. — Visiera. — Parte del grilletto della balestra. — Mil. Agguato, celata, imboscata, appostamento. — Fig. Inganno, trappola, frode, insidia, agguato.  
**CELADO**, DA. agg. Celato, coperto, occulto, vigilato.  
**CELADOR**, RA. s. m. e f. Custode,

guardiano, colui che invigila. — agg. Che custodisce, guarda. — Colui che nelle chiese o nelle scuole invigila pel mantenimento del silenzio e compostezza.  
**CELAJE**. s. m. Il colore che appare mutarsi continuamente nella estremità delle nuvole. — Rosta, finestra rotonda od ovale. — Fig. Presagio, annunzio, indizio. — plu. Le nuvole infocate che appaiono al nascere o tramontare del sole.  
**CELAR**. v. a. Invigilare, aver cura perchè si compiano e si osservino le leggi, gli statuti od altre osservanze. — Invigilare, spiare, osservare gli atti di persona sospetta. — Celare, nascondere, coprire, tener segreto, occultare. — Incidere. — Intagliare. — *Celarse*. v. r. Cantelarsi. — Ingelosire.  
**CELDA**. s. f. Cella, cameretta d'una monaca. — Cassetta delle pecchie.  
**CELDILLA**. d. di *Celda*. Cellotta. — Bot. Cassula. — Cella delle pecchie. — Cellula.  
**CELEBRACIÓN**. s. f. Celebrazione. — Applauso, acclamazione.  
**CELEBRADOR**, RA. s. e agg. Celebratore, esaltatore.  
**CELEBRANTE**. s. m. Celebrante, sacerdote celebrante.  
**CELEBRAR**. v. a. Celebrare, lodare, esaltare, vantare, decantare, magnificare con parole. — Celebrare, solenneggiare, solennizzare; dir la messa. — *Celebrarse*. v. r. Celebrarsi, vantarsi.  
**CÉLEBRE**. agg. Celebre, rinomato, famoso, famigerato. — Fig. fam. Grazioso, allegro, piacevole, faceto, burlesco.  
**CÉLEBREMENTE**. avv. Celebrenemente, famosamente. — Solennemente. — Facetamente.  
**CELEBRIDAD**. s. f. Celebrità, nome, fama, esaltazione, lode, onore, buon nome. — Solennità.  
**CELEBRO**. s. m. Cervello, cervello. — Fig. Senno, giudizio, intelletto, prudenza. — Immaginazione.  
**CELEMÍN**. s. m. Profonda, misurata da biade.  
**CELEMINADA**. s. f. Profonda.  
**CELERIDAD**. s. f. Celerità, pro-

stezza, velocità. — Sollecitudine, prontezza.  
**CELERÍPEDO**, DA. agg. Che cammina con celerità.  
**CELESTE**. agg. Celeste, celestiale, del cielo.  
**CELESTIAL**. agg. V. *CELESTE*. — Fig. Celestiale, squisito, perfetto.  
**CELESTIALMENTE**. avv. Celestialmente, divinamente. — Per ispirazione del cielo.  
**CELIACA**. s. f. Anat. Cellaca. — Med. Diarrea celiaca, soccorrenza, flusso di corpo.  
**CELIACO**, CA. agg. Med. Che patisce la diarrea celiaca.  
**CELIBATO**. s. m. Celibato, stato di colui che è celibe. — fam. Celibe, colui che mena vita celibe.  
**CÉLIBE**. s. m. Celibe.  
**CÉLICO**, CA. agg. Poet. Celico, celeste.  
**CELICOLA**. s. m. Celicola.  
**CELIDONIA**. s. f. Bot. Celidonia. — Min. Celidonia, una pietruzza che si credeva trovarsi nel ventre delle rondini.  
**CELINDRATE**. s. m. Intingolo fatto con coriandoli.  
**CELO**. s. m. Zelo, ardore, fervore, stimolo dell'altrui e del proprio bene. — Essere in caldo, dicesi degli animali. — plu. Gelosia. — *Dar celos*. Rendere geloso.  
**CELOSAMENTE**. a v v. Gelosamente.  
**CELOSÍA**. s. f. Persiana, golosia.  
**CELOSO**, SA. agg. Geloso. — Avido, bramoso. — Sospettoso, pauroso. — Zeloso.  
**CELSITUD**. s. f. Celitudine.  
**CELTA**. s. e agg. Celta.  
**CELTIBÉRICO**, CA. agg. Celtiberico.  
**CELTIBERIO**, RIA. agg. Celtiberico.  
**CELTICO**, CA. agg. Celtico.  
**CÉLULA**. s. f. Anat. e Bot. Cellula.  
**CELULAR**. agg. Anat. e Bot. Cellulare.  
**CELULOSO**, SA. agg. Anat. e Bot. Celluloso.  
**CELLENCO**, CA. agg. Decrepito, smagrito, affralito.  
**CEMENTACIÓN**. s. f. Chim. Cementazione.

**CEMENTAR**. v. a. Chim. Cementare.  
**CEMENTATORIO**, RIA. agg. Cementatorio.  
**CEMENTERIAL**. agg. Appartemente al cimiterio.  
**CEMENTERIO**. s. m. Cimitero.  
**CENA**. s. f. Cena.  
**CENÁCULO**. s. m. Cenacolo.  
**CENACHO**. s. m. Sorta di panietto.  
**CENADOR**, RA. s. m. e f. Cenante, colui il cui pasto principale è la cena. — Pergolato.  
**CENAGAL**. s. m. Guazzo, pantano, pozzanghera. — *Meterse en un cenagal ó salir de él*. Fig. fam. Mettersi, cadere in un pantano, in un intrigo da uscire male.  
**CENAGOSO**, SA. agg. Fangoso, pantanoso.  
**CENAR**. v. a. Cenare.  
**CENGEÑO**, ÑA. agg. Smilzo, magro, sottile, minuto. — *Pan cengeño*. Pane azzimo.  
**CENCERRA**. s. f. V. *CENCERRO*.  
**CENCERRADA**. s. f. fam. Mancinata, baccano, rumore di padelle, fischi, campani che suol farsi all'uscio de' vedovi che passano a seconde nozze.  
**CENCERREAR**. v. n. Far chiasso con campani. — Fig. Strimpellare, sonar falso, a mal modo. — Cigolare, stridere, parlando di porte, ruote, sale di carrozze.  
**CENCERREO**. s. m. Romore, strepito di campani.  
**CENCERRIL**. agg. Attinente a *cencerrada*. — *Música cencerril*. Musica scordata, arrabbiata.  
**CENCERRO**. s. m. Campano, sonaglio, campanaccio. — *A cenceros tapados*. mod. avv. Di nascosto, alla sordina, clandestinamente.  
**CENCERRÓN**. s. m. Raspollo.  
**CENCIDO**, DA. agg. Prato, campo, terra che non son stati calpestati.  
**CENDAL**. s. m. Zendado. — Sorta di drappo di seta o lino sottilissimo e trasparente. — Barba delle penne. — plu. Colone, stoppa che si mette nel calamaio.  
**CENDRA**. s. f. Pasta per fare coppe.  
**CENDRADA**. s. f. V. *CENDRA*.  
**CENEFA**. s. f. Frangia, pendaglio, orlatura, balza di cortinaggio

d'un letto o baldacchino. — *Benda*, lista, striscia che sta in mezzo alla pianeta. — L'orlo del fazzoletti.  
**CENICERO**. s. m. Luogo dove si tengono o si gettano le ceneri. — Chi vende cenere.  
**CENICIENTO**, TA. agg. Cenerino, cenerognolo.  
**CENIT**. s. m. Astr. Zenit.  
**CENIZA**. s. f. Cenere. — *Hacer ceniza ó cenizas alguna cosa*. Fig. fam. Distruggere, devastare, sterminare, metter a fuoco o a sangue.  
**CENZAL**. s. m. Mucchio di ceneri.  
**CENIZO**. s. m. Bot. Timbra, santoreggia.  
**CENIZOSO**, SA. agg. Generoso, cenerognolo, sparso di cenere o di color di cenere.  
**CENOBITA**. s. m. Cenobita.  
**CENOBÍTICO**, CA. agg. ant. Cenobitico.  
**CENOJIL**. s. m. Legaccio da calze.  
**CENOTAFIO**. s. m. Cenotafio.  
**CENSAL**. s. m. V. *CENSUAL*.  
**CENSALISTA**. s. m. V. *CENSUALISTA*.  
**CENSATARIO**. s. m. Censuario, livellario, tributario, che paga censo.  
**CENSO**. s. m. Censo. — Annoveramento, computo della popolazione e di ciò che ciascun cittadino possiede.  
**CENSOR**. s. m. Censore.  
**CENSUAL**. agg. Di censo, appartenente a censo.  
**CENSUALISTA**. s. m. Chi percepisce censo o gli è dovuto.  
**CENSUALMENTE**. avv. Col diritto di censo.  
**CENSUAR**. v. a. ant. V. *AGENSUAR*.  
**CENSURA**. s. f. Censura, critica. — Censura, correzione, riprensione. — Mormorazione, defrazione. — Censura ecclesiastica, condanna. — Dignità, ufficio del censore.  
**CENSURABLE**. agg. Censurabile, riprensibile.  
**CENSURADOR**, RA. s. m. e f. Censuratore, critico, censore.  
**CENSURAR**. v. a. Censurare, criticare, correggere le altrui opere, notandone i difetti. — *Blasfemar, sparlare*. — Riprovare. — *Riprendere*. — *Censurarse*. v. r.

Censurarsi, criticarsi, correggersi scambievolmente.  
**CENTAURO**. s. m. Centauro. — Astr. Centauro.  
**CENTECLA**. s. f. Folgore, fulmine, lampo, scintilla. — Fig. Scintilla, favilla d'amore o d'altra passione.  
**CENTELLAR**. v. n. V. **CENTELLEAR**.  
**CENTELLEAR**. v. n. Scintillare, sfavillare, brillare, splendere, luccicare.  
**CENTELLEO**. s. m. Splendore, brillo, scintillamento, scintillazione.  
**CENTENA**. s. f. Centinaio, un cento. — *A centenadas*. mod. avv. A centinaia.  
**CENTENAL**. s. m. Campo seminato di segale. — V. **CENTENA**.  
**CENTENAR**. s. m. Centinaio. — V. **CENTENAL**, **CENTENARIO**. — *A centenares*. mod. avv. A centinaia, in gran numero.  
**CENTENARIO**, **RIA**. agg. Centenario, di cento anni. — s. m. Centenario, festa che ricorre ogni cent'anni.  
**CENTENAZA**. agg. Paglia della segale.  
**CENTENO**. s. m. Bot. Segale. — V. **CENTENISMO**.  
**CENTENOSO**, **SA**. agg. Che contiene od è mescolato con segale.  
**CENTESIMAL**. agg. Centesimale.  
**CENTESIMO**, **MA**. agg. Centesimo.  
**CENTIDONÍA**. s. f. Bot. Centonodi.  
**CENTÍGRADO**, **DA**. agg. Centigrado.  
**CENTÍGRAMO**. s. m. Centigrammo.  
**CENTÍLITRO**. s. m. Centilitro.  
**CENTILOQUIO**. s. m. Libro diviso in cento parti o capitoli.  
**CENTIMANO**. agg. Poet. Che ha cento mani.  
**CENTIMO**. s. m. Centesimo.  
**CENTINELA**. s. f. Mil. Sentinella, scorta. — *Sentinela de á caballo*. Vedetta. — *Estar de centinela*. fr. Fare la sentinella.  
**CENTIPEDO**, **DA**. agg. Di cento piedi.  
**CENTUPPLICADO**. avv. Centuplicato.  
**CENTÓN**. s. m. Coperta delle macchine militari antiche. — Fig. Centone, composizione fat-

ta con squarci di diversi autori.  
**CENTRADO**, **DA**. agg. Che ha qualche cosa nel centro.  
**CENTRAL**. agg. Centrale, centrico.  
**CENTRALIZAR**. v. a. Riunire, aggruppare, adunare molte cose ad un medesimo centro. — *Centralizarse*. v. r. Riunirsi, aggrupparsi, adunarsi in un solo punto centrico.  
**CENTRICO**, **CA**. agg. V. **CENTRAL**.  
**CENTRÍFUGO**, **GA**. agg. Centrifugo, che si allontana dal centro.  
**CENTRÍPETO**, **TA**. agg. Centripeta, che tende al centro.  
**CENTRO**. s. m. Centro, mezzo. — Profondità, altezza. — Fig. Scopo, oggetto. — *Centro de gravedad*. Centro di gravità. — *Centro de ejército*. Mezzo, centro d'un esercito.  
**CENTUMVIR**. s. m. Centumviro.  
**CENTUMVIRATO**. s. m. Centumvirato.  
**CENTUPLICADO**. agg. Centuplicato.  
**CENTUPLICAR**. v. a. Centuplicare.  
**CENTUPLIO**, **PLA**. agg. Centuplo.  
**CENTURIA**. s. m. Centinaio d'anni, secolo. — Centuria.  
**CENTURIÓN**. s. m. Centurione, capo di cento uomini.  
**CENAR**. v. a. Increspare le sopracciglia per collera.  
**CENIDO**, **DA**. agg. Risparmiatore, moderato. — Che ha il corpo cinto da uno o più anelli, parlando degli insetti.  
**CENIDOR**, **RA**. s. m. e f. Cintura, cintola, cintolo, cingolo, cinto. — agg. Che cinge.  
**CENIDURA**. s. f. Cingimento.  
**CENIR**. v. a. Cingere, attorniare, avvincere. — Circondare. — Fig. Scorcicare, ridurre, abbreviare. — *Cenirse*. v. r. Cingersi alcuna cosa alla persona od al corpo. — Ridursi, moderarsi nelle spese.  
**CENÓ**. s. m. Cipiglio. — Cerchio, circolo che attornia od avvinge alcuna cosa. — Veter. Enfiato intorno all'unghia del cavallo. — Poet. Aspetto disgustoso.  
**CENOSO**, **SA**. agg. Veter. Dicesi dell'unghia con *cenó*.  
**CENUDO**, **DA**. agg. Cipiglioso.  
**CEO**. s. m. Orata.

**CEPA**. s. f. Bot. Ceppo. — Vite, tronco della vite. — Arch. Basamento d'una pila, pilastro. — Radice, base, principio d'una cosa, come lo spuntare della corna, della coda. — Fig. Stipite, ceppo d'una famiglia.  
**CEPEJÓN**. s. m. Nodo in un ramo d'albero separato dal tronco.  
**CEPELLÓN**. s. m. Gruppo di germogli d'alberi nati da una stessa ceppaia.  
**CEPILLADURAS**. s. f. plu. Brucioili.  
**CEPILLAR**. v. a. V. **ACEPILLAR**.  
**CEPILLO**. s. m. Pialla, strumento da falegname. — Spazzola, setola.  
**CEPITA**. d. di *Cepa*. Cepperello.  
**CEPO**. s. m. Cappo dell'incudine. — Ceppi. — Guindolo. — Trappola per prendere i lupi. — Cassetta della limosina. — Mar. Asse d'ancora.  
**CEPORRO**. s. m. Vecchio ceppo di vite.  
**CEQUÍ**. s. m. Zecchino.  
**CERA**. s. f. Cera. — Ceri, torcie, candele, ecc., che servono per l'illuminazione d'una chiesa. — Propoli. — *Cera de los oídos*. Cerume, sudiciume o porcheria che si genera nell'orecchia. — plu. Cassette, bugni d'una alveare. — *Hacer de alguno cera y pábilo*. fr. Fig. Menar per il naso.  
**CERAFOLÍO**. s. m. V. **PERIFOLLO**.  
**CERAPEZ**. s. f. V. **CEROTE**.  
**CERASTA**. s. m. Cerasta.  
**CERASTE**. V. **CERASTA**.  
**CERATO**. s. m. Cerotto.  
**CERBATANA**. s. f. Cerbottana. — Specie d'imbuto col quale si parla ai sordi, tromba acustica. — *Hablar por cerbatana*. fr. Far ch'altri dica ciò che uno non vuol dire.  
**CERBERO**. s. m. Cerbero. — Fig. Portinaio brontolone, intrattabile.  
**CERCA**. s. f. Rinchiuso, chiusura, cinto, richio, siepaglia, stecco, muro che circonda e chiude un luogo; cinta di mura che circonda una città. — avv. l. e t. Presso, appresso, vicino. — avv. Intorno a, riguardo a. — s. m. plu. Pitt. Primo termine, oggetti posti sul dinanzi d'un quadro.

**CERCADITO**. d. di *Cercado*.  
**CERCADO**. s. m. Terreno coltivato, circondato da mura, o da fossa.  
**CERCADOR**. s. m. Assediatore. — Strumento che usano gli incursori.  
**CERCANAMENTE**. avv. l. e t. Prossimamente, vicinamente; di corto, da vicino.  
**CERCANÍA**. s. f. Vicinanza, prossimità. — plu. Dintorni.  
**CERCANO**, **NA**. agg. Vicino, prossimo, propinquo.  
**CERCAR**. v. a. Rinchiodere, attorniare, assiepare, chiudere, serrare con muro all'intorno. — Assediare. — Circondare, attorniare, cingere, accerchiare. — *Cercar uno de trabajos, de desgracias, de desdichas*. Opprimere di disgrazie qualcuno.  
**CERCENADAMENTE**. avv. Con diminuzione, spuntando, ritagliando, scemando.  
**CERCENADOR**, **RA**. s. e agg. Chi o che scorcia.  
**CERCENADURA**. s. f. Scorciamiento, accorciamiento, spuntatura, ritaglio.  
**CERCENAMIENTO**. s. m. V. **CERCENADURA**.  
**CERCENAR**. v. a. Scorcicare, scortare, tagliare l'estremità di qualche cosa, tosare. — Diminuire, scemare, abbreviare, accorcicare.  
**CERCERA**. s. f. Spiraglio.  
**CERCETA**. s. f. Alzavola, beccafico di palude. — plu. Pugnali, corna di cerviatto.  
**CERCIORAR**. v. a. Certificare, accertare, assicurare la verità d'una cosa. — *Cerciorarse*. v. r. Accertarsi.  
**CERCO**. s. m. Cerchio, circuito, circonferenza, giro. — Assedio. — *Alzar ó levantar el cerco*. Torre l'assedio. — *Poner cerco*. Assediare.  
**CERCHA**. s. f. Regolo flessibile.  
**CERCHAR**. v. a. Propagginare.  
**CERDA**. s. f. Crine. — Setola. — Pungello di lino non pettinato. — Troia, porca. — Laccio per cacciare le pernici.  
**CERDÁMEN**. s. m. Fascetto di setole.  
**CERDAZO**. accr. di *Cerdo*. Porcone, grosso porco.  
**CERDEAR**. v. n. Si dice delle be-

stie che zoppicano per debolezza alle gambe specialmente dei tori feriti mortalmente. — Scordare, render suono falso la corda d'un strumento. — Fig. Cincischiare, rifiutare, negare quel che si domanda.  
**CERDO**. s. m. Porco. — *Cerdo de muerte*. Porco che ha più d'un anno e che conviene ammazzare.  
**CERDOSO**, **SA**. agg. Grinuto, scotoloso, coperto di crini o di setole.  
**CERDUDO**, **DA**. agg. V. **CERNO**. — Peloso, velluto, parlando dell'uomo.  
**CEREAL**. agg. Cereale.  
**CEREBELO**. s. m. Anat. Cervelletto.  
**CEREBRAL**. agg. Anat. Cerebrale.  
**CEREBRO**. s. m. Anat. Cervello.  
**CERECILLA**. s. f. Pepe d'India.  
**CEREMONIA**. s. f. Ceremonia, rito sacro. — Atto, dimostrazione cortese. — *De ceremonia*. mod. avv. Solennemente, con pompa, con grande apparato. — *Sin ceremonias*. Senza cerimonie, liberamente.  
**CEREMONIAL**. s. e agg. Cerimoniale.  
**CEREMONIÁTICAMENTE**. avv. Cerimonialmente.  
**CEREMONIÁTICO**, **CA**. agg. Cerimonioso, che sta sempre sul convenevole.  
**CEREMONIOSAMENTE**. avv. Cerimoniosamente.  
**CEREMONIOSO**, **SA**. agg. Cerimonioso, amico di cerimonie.  
**CÉREO**. s. m. Cereo, cero.  
**CERERÍA**. s. f. Cereria.  
**CERERO**. s. m. Ceraiuolo.  
**CERES**. s. f. Cerere.  
**CEREZA**. s. f. Ciliegia.  
**CEREZAL**. s. m. Ciriegeto.  
**CEREZO**. s. m. Bot. Ciliegio.  
**CERÍFICO**, **CA**. agg. Falto di cera.  
**CERIFLOR**. s. m. Bot. Cerinta.  
**CERILLA**. s. f. Candelletta, cerotino. — Fattibello, liscio di cera e d'altri ingredienti.  
**CERMEÑA**. s. f. Pera moscadella.  
**CERMEÑO**. s. m. Bot. Pera moscadella.  
**CERNADA**. s. f. Generata, ceneraccio.  
**CERNADERO**. s. m. Ceneracciolo.  
**CERNEDERO**. s. m. Grembiale che si mette chi cerne, o stac-

cia. — La stanza destinata per staccare la farina.  
**CERNEJAS**. plu. I crini che i cavalli hanno di dietro a' piedi.  
**CERNER**. v. a. Cernere, abburattare. — v. r. Germogliare, essere in fiore. — Fig. Piovigginare. — *Cernerse* v. r. Dimenarsi, barcollare. — Librarsi sulle ali gli uccelli.  
**CERNÍCALO**. s. m. Acertello. — *Coger ó pigliar un cernícalo*. fam. Ubbriacarsi, pigliar la her-tuccia.  
**CERNIDILLO**. s. m. Ploggerella fina. — Fig. Il camminare a passi corti e dimenandosi.  
**CERNIDURA**. s. f. Cernitura, abburattatura. — plu. Crusca, ciò che si è tratto dall'abburattare.  
**CERO**. s. m. Zero. — *Ser uno cero*. fr. Esser un zero, esser inutile.  
**CEROFERARIO**. s. m. Accolto che porta il cero.  
**CEROLLO**, **LLA**. agg. Dicesi di messe tagliata prima che sia giunta a maturità.  
**CERÓN**. s. m. Feccia di cera.  
**CEROSO**, **SA**. agg. Ceroso.  
**CEROTE**. s. m. Pece da calzolato. — fam. Paura, sgomento.  
**CEROTO**. s. m. V. **CERATO**.  
**CERQUILLO**. d. di *Cerca*. Circolletto, cerchiello. — Chierica.  
**CERQUITA**. d. di *Cerca*. Assai presso. — avv. l. e t. Vicino assai.  
**CERRADA**. s. f. Pelle della schiena, o del dorso d'un animale.  
**CERRADERO**. s. f. V. **CERRADERO**. — *Echar la cerradera*. fr. Fig. Rifiutarsi assolutamente di consentire ad una domanda.  
**CERRADERO**, **RA**. s. e agg. Chiusura, chiuso, recinto o serrame, qualunque strumento con cui si serra, si chiude.  
**GERRADIZO**, **ZA**. agg. Che può essere chiuso.  
**CERRADO**, **DA**. agg. Serrato, chiuso. — Muto, tacito, cupo, simulato, finto. — Ascoso, incomprendibile. — s. m. V. **CERRADO**.  
**CERRADOR**. s. m. Portiere, portinaio. — s. m. Toppa, serratura.  
**CERRADURA**. s. f. Richiudimento, serramento. — Serratura topa, strumento da serrare con chiave. — *Cerradura de loba*. Serratura i cui congegni hanno rassomiglianza coi denti del

lupo.—*No hay cerradura donde es oro la ganancia.* prov. Chiave d'oro apre ogni porta.  
**CERRAJA.** s. f. V. CERRADURA.—Bot. Grisignolo, cicerbita.  
**CERRAJEAR.** v. n. Fare il magnano.  
**CERRAJERÍA.** s. f. Bottega o mestier del magnano.  
**CERRAJERO.** s. m. Magnano, fabbro-ferrato.  
**CERRAMIENTO.** s. m. Rinchiudimento, serramento.—V. CERRADO, CERO.—Tramezzo, assito.—Chiusura.  
**CERRAR.** v. a. Chiudere, serrare.—Raggiustare.—Attorniare, chiudere, porre limiti.—Occupare l'ultimo posto in una cerimonia.—Turare, stoppare.—V. PROHIBIR, IMPEDIR.—Contenere, rinchiudere, serrare.—Stringere, premere.—Fig. Finire, concludere.—Attaccare, venir alle mani un'esercito con altro.—*Cerrar en falso.* Mal chiudere.—*Cerrarse.* v. r. Fig. Star fermo, non cedere, persistere, durare nel proprio parere.—Cignere, essere contenuto.—V. CICATRIZARSE, APINARSE.  
**CERRAZÓN.** s. f. Nebbione, caligine, tempo buio.  
**CERREJÓN.** s. m. Piccolo colle, collinetta.  
**CERRERO, RA.** agg. Errante di colle in colle.  
**CERRIL.** agg. Sassoso, scabroso.—Indomito, selvatico, avvezzo alla campagna, parlando di cavalli, muli, tori.—Fig. Rozzo, rustico.  
**CERRILLO.** d. di *Cerro.* Colletto.  
**CERRO.** s. m. Colle, collina, monticello per lo più scabroso.—Collo d'animale.—Schiena, spina dorsale.—Conocchia, quel tanto di lino o canapa che si accocchia sulla rocca per filarlo.—Mucchio, fastello.—*Irse como por los cerros de Ubeda.* fam. Mutar discorso, divagare, non rispondere a proposito, dir cose senza fondamento.—*En cerro.* mod. avv. Fig. Schiettamente, nudamente.  
**CERROJILLO, TO.** d. di *Cerrojo.* Chiavistellino.  
**CERROJO.** s. m. Chiavistello, catenaccio, chiavaccio.  
**CERRÓN.** s. m. Sorta di tela gros-

solana che si fabbrica in Galizia.  
**CERRUMA.** s. f. Veter. Garretto difetoso del cavallo.  
**CERRUMADO, DA.** agg. Veter. Che ha garretti difetosi.  
**GERTAMEN.** s. m. ant. Pugna, disfida, duello.—Fig. Certame, polemica, gara, disputa letteraria.  
**CERTANTE.** s. m. Quegli che sostiene contro altri una polemica.  
**CERTERÍA.** s. f. ant. Attitudine, destrezza a tor di mira, a tirare.  
**CERTERO, RA.** agg. Destro nel tirare.  
**CERTEZA.** s. f. Certezza, sicurezza.  
**CERTIDUMBRE.** s. f. Certezza.  
**CERTIFICACIÓN.** s. m. f. Certificazione, attestato, attestazione con cui si fa fede di alcuna cosa.—Certezza, sicurezza.  
**CERTIFICADAMENTE.** avv. Certamente, indubitabilmente, sicuramente, senza fallo.  
**CERTIFICADO.** s. m. Certificato.  
**CERTIFICADOR, RA.** s. e agg. Chi o che certifica o attesta.  
**CERTIFICAR.** v. a. Certificare, attestare, dar fede, far certo, assicurare, render certo.—v. n. Stabilire, fissare.—*Certificarse.* v. r. Assicurarli, informarsi, porsi al fatto di una cosa.  
**CERTIFICATORIO, RIA.** agg. Che attesta o certifica, assertorio.  
**CERTÍSIMAMENTE.** avv. Certissimamente.  
**CERÚLEO, LEA.** agg. Ceruleo.  
**CERUSA.** s. f. Chim. Cerussa.  
**CERVAL.** agg. Attinente al cervo o che gli rassomiglia.—*Miedo cerval.* Terror panico.  
**CERVARIO.** s. m. Cerviere, lupo cerviere.  
**CERVÁTICA.** s. f. V. LANGOSTÓN.  
**CERVÁTILLO, ILLA.** d. di *Cervatlo.* Cerbiattino.  
**CERVATO.** s. m. Cerbiatto, fusone.  
**CERVECERÍA.** s. f. Birreria.  
**CERVECERO, RA.** s. m. e f. Birraio.  
**CERVEZA.** s. f. Birra, cervogia.  
**CERVICABRA.** s. f. Cavriuola.  
**CERVICAL.** agg. Cervicale  
**CERVIGUDO, DA.** agg. Animale che ha grosso collo.—Fig. ant. Caparbio, tenace, cervicoso.

**CERVIGUILLO.** s. m. Grossa cervice o collottola.  
**CERVINO, NA.** agg. Cervino.  
**CERVIZ.** s. f. Collottola, cervice o la parte decetana del collo.—*Bajar la cerviz.* Fig. Umiliarsi, deporre l'alterigia.—*Levantarse la cerviz.* Boriarsi, gonfiarsi, insuperbire.  
**CERVUNO, NA.** agg. Cervino, attonente o simile al cervo.—Cervino, di color di cervo.  
**CESACIÓN.** s. f. Cessazione, cessamento, interruzione, tralasciamento, pretermissione.  
**CESAMIENTO.** s. m. V. CESACIÓN.  
**CESAR.** v. n. Cessare, tralasciare, desistere, fermarsi, ristare, rimanersi dal fare una cosa.  
**CESARAUGUSTANO, NA.** s. e agg. Saragozzano, di Saragozza.  
**CESÁREO, REA.** agg. Cesareo.—*Operación cesarea.* Chir. Operazione cesarea.  
**CESE.** s. m. Mil. Nota che significa non doversi più pagare colui al cui nome va aggiunta.  
**CESENÉS, SA.** s. e agg. Cesenate, di Cesena.  
**CESTIBLE.** agg. Credibile.  
**CESTIÓN.** s. f. Cessione, cedizione.—*Cesión de bienes.* Giur. Far cessione de'suoi beni, far cedonhis.  
**CESSIONARIO, RIA.** s. m. e f. Cessionario, colui a favore del quale è stata fatta la cessione o trasmissione di qualche eredità, diritto, ecc.  
**CESPED.** s. m. Cespite, zolla, pioletta.—Corteccia che ricopre le incisioni fatte al sermento o tralcio.  
**CESPEDERA.** s. f. Prato dal quale si cavano zolle o piote.  
**CESTA.** s. f. Cesta, panierina, cestello, canestro.  
**CESTADA.** s. f. Quanto può contenere una cesta.  
**CESTERÍA.** s. f. Arte, merci, traffico o bottega del panierale.  
**CESTERO.** s. m. Panierale, cestato.  
**CESTICA, LLA, TA.** d. di *Cesta.* Cestina, cestella, cesterella.  
**CESTICO, LLO, TO.** d. di *Cesto.* Panierino.  
**CESTO.** s. m. Paniere, cesta.  
**CESTÓN.** accr. di *Cesto.* Panierone.—Mil. Gabbione.

**CESTONADA.** s. f. Mil. Gabbionata, riparo fatto con gabbioni.  
**CESTONAR.** v. a. Mil. Riparare con gabbioni, far gabbionate.  
**CESTREO.** s. m. Muggine, cefalo.  
**CESTURA.** s. f. Cesura.  
**CETÁCEO, CEA.** agg. Cetaceo.  
**CETÍS.** s. m. Antica moneta di Galizia del valore di un sestio di m'avedino.  
**CETRA.** s. f. Scudo di cuoio antico.  
**CETRERÍA.** s. f. Falconeria.—Caccia con falconi.  
**CETRERO.** s. m. Canonico che officia col *cetiro.*—Chi caccia col falcone.  
**CETRÍFERO.** s. m. Scettrato, scettrifero, dicesi di Giove.  
**CETRINO, NA.** agg. Citrino.—Di bergamotta.—Fig. Tristo, malinconico, mesto.  
**CETRO.** s. m. Scetetro.—Fig. Regno, autorità reale.—Bastone che portano i due canonici che accompagnano il prete che celebra la messa.—*Empuñar el cetiro.* Cominciare a regnare.  
**CEUMA.** s. f. Ret. Zeugma.  
**CEUTÍ.** s. e agg. Di o da Ceuta.  
**CEUTIA.** s. f. Anat. Osso dell'anca.  
**CIABOGA.** s. f. Mar. Il virare di bordo.—*Hacer ciaboga.* fr. Fig. Voltare le spalle, fuggire.  
**CIAR.** v. n. Rinculare.—Mar. Scariare, vogare a ritroso.—Fig. Lasciare, abbandonare; allentare, rallentare in un negozio.  
**CIÁTICA.** s. f. Sciatica.  
**CIÁTICO, CA.** agg. Sciatico.  
**CIBARIO, RIA.** agg. Suntuario.  
**CIBERA.** s. f. La quantità di grano che si mette nella tramoggia.—Nome generico d'ogni sorta di grano idoneo al cibo.—Il residuo di quanto è stato masticato.—Tramoggia.  
**CÍBICA.** s. f. Ferro che serve per rinforzare le sale dei carri.  
**CIBICÓN.** accr. di *Cíbica.*—Ferro che serve per rinforzare la parte inferiore della sala.  
**CÍBOLA.** s. f. Vacca del Messico.  
**CÍBOLO.** s. m. Toro del Messico.  
**CICADA.** s. f. V. CIGARRA.  
**CICATEAR.** v. n. fam. Avareggiare, risparmiare sordidamente, assottigliare, scarseggiare, spargnare, squartare lo zero.  
**CICATERÍA.** s. f. Lesina, spilor-

ceria, risparmio eccessivo, parsimonia, strettezza.  
**CICATERO, RA.** agg. Avaro, spilorcio, stitico, pillacchero, stretto, tenace, quitto, mignatta.  
**CICATRIZ.** s. f. Cicatrice.—Fig. Dolore, cordoglio.  
**CICATRIZACIÓN.** s. f. Cicatrizzazione, Pazione di cicatrizzare, lo stato di una cosa che si cicatrizza.  
**CICATRIZAL.** agg. Della cicatrice.  
**CICATRIZANTE.** agg. Cicatrizzante.  
**CICATRIZAR.** v. a. Cicatrizzare.—*Cicatrizarse.* v. r. Cicatrizzarsi.  
**CICATRIZATIVO, VA.** agg. Che ha la virtù di cicatrizzare, cicatrizzante.  
**CIGERCHA.** s. f. V. TITO.  
**CIGERONIANO, NA.** agg. Ciceroniano.  
**CÍCLADA.** s. f. Antica gonnella rotonda e strascinante da donna.  
**CICLAMOR.** s. m. Bot. Sicomoro.  
**CICLÁN.** s. m. Chi ha un sol testicolo.  
**CICLO.** s. m. Ciclo.—*Ciclo pasqual.* Ciclo d'indizione.—*Solar.* Ciclo solare.  
**CICLOIDE.** s. f. Geom. Cicloide.  
**CÍCLOPE.** s. m. Ciclope.  
**CÍCUTA.** s. f. Bot. Cícuta.  
**CID.** s. m. Signore, sire, anticamente voleva capo, comandante.—*Ser un Cid.* Essere un prode.  
**CIDRA.** s. f. Il frutto del cedro.  
**CIDRACAYOTE.** s. f. Zucca d'Americana.  
**CIDRADA.** s. f. Conserva di cedro.  
**CIDRAL.** s. m. Terreno piantato di cedri.  
**CIDRIA.** s. f. Gomma cedrina.  
**CIDRO.** s. m. Bot. Cedro; albero.  
**CIDRONELA.** s. f. Bot. Melissa.  
**CIEGAMENTE.** avv. Ciecamente, alla cieca, a occhi chiusi, senza considerazione, sconsigliatamente, inavvertitamente.  
**CIEGAS (A).** mod. avv. V. CIEGAMENTE.—Fig. Alla spensierata.  
**CIEGO, GA.** agg. Cieco.—Fig. Turato.—s. m. Anat. L'intestino cieco.  
**CIELO.** s. m. Cielo.—Cielo, paradiso.—Gloria, beatitudine.—Fig. Il cielo.—Cielo, clima, paese.—Tetto.—*Cielo raso.* Soffitta, sof-

fitto.—*Bajada del cielo.* fam. Piovuto dal cielo, prodigioso, consolatore, provvidenziale.—*Cerrarse el cielo.* Intenebrarsi, oscurarsi il cielo.—*Garar el cielo.* fr. Fig. Guadagnare il cielo, il paradiso.—*Desencapularse el cielo.* Rasserrenarsi.—*Cubrirse, enlularse, cerrarse, oscurecerse el cielo.* Oscurarsi, coprirsi il cielo di nubi.—*Tomar el cielo con las manos.* fr. Fig. Dar de'pugni in cielo, gettar fuoco e fiamma.—*Venirse el cielo abajo.* Piovere a dritto, sprofondare.—*Ver el cielo por embudo.* fam. Non veder più in là di due dita, non conoscere il mondo.  
**CIEN.** agg. num. card. Cento.  
**CIENCIA.** s. f. Scienza.—*A ciencia y paciencia.* mod. avv. A vista o saputo di qualcuno.—*Ciencias exactas.* Scienze esatte.  
**CIENO.** s. m. Fango, loto.  
**CIENPIÉS.** s. m. Serpente del Siam assai velenoso.  
**CIENTÍFICAMENTE.** avv. Scientificamente.  
**CIENTÍFICO, CA.** agg. Scientifico.  
**CIENTO.** s. m. Cento.—plu. Imposta del quattro per cento.—Picchetto, giuoco di carte.  
**CIENTOPÍES.** s. m. Centogambe, millepiedi.  
**CIERNA.** s. f. Stame del fiore del grano, della vite, e di molte altre piante.  
**CIERNE (EN).** mod. avv. Agr. Essere in fiore, cominciare a mostrare i fiori.—*Estar en cierne.* fr. Non essere uscito del guscio.  
**CIERRA ESPAÑA.** Grido di guerra degli antichi spagnuoli.  
**CIERRE.** s. m. Il modo, atto e maniera col quale si chiude una cosa.—*Esta caja tiene buen ó mal cierre.* Questa cassa si chiude bene o male.  
**CIERRO.** s. m. Il chiudere o chiudersi d'una cosa.  
**CIERTAMENTE.** avv. Certamente, sicuramente, indubitabilmente, senza fallo, senza dubbio.  
**CIERTO, TA.** agg. Certo, sicuro, indubitato, infallibile.—Certo, prefisso, determinato, invariabile.—*Por cierto.* mod. avv. Davvero, certamente.  
**CIERVA.** s. f. Cervia.  
**CIERVO.** s. m. Cervo, cervio.—

*Cervo volante.* Cervo volante, aquilone.  
**CIERZO.** s. m. Aquilone, rovaio, framontana, borea.  
**CIFRA.** s. f. Cifra.—Cifra, modo di scrivere con caratteri convenuti.—V. *ABREVATURA.*—Numero, figura dell'abbaco.—*En cifra.* mod. avv. In cifra, oscuramente, in compendio, in due parole.  
**CIFRAR.** v. a. Scrivere in cifre.—Compendiare.—*Cifrase.* v. r. Ridursi a..., consistere solo in...  
**CIGARRA.** s. f. Cicala.  
**CIGARRAL.** s. m. Si dice in Toledo, d'un orto chiuso.  
**CIGARRERO.** RA. s. m. e f. Sigaraio.  
**CIGARRISTA.** s. m. Colui che fuma molti sigari.  
**CIGARRO.** s. m. Sigaro.  
**CIGOÑAL.** s. m. Mazzacavallo, strumento che serve per allinger acqua da' pozzi.  
**CIGOÑINO.** s. m. Cigognino.  
**CIGOÑUELA.** s. f. Specie di cigogna.  
**CIGÜENA.** s. f. Cigogna.—Manovella, lieva, leva.  
**CILANTRO.** s. m. Coriandolo, coriandro.  
**CILICIO.** s. m. Cilicio, ciltizio.  
**CILÍNDRICO.** CA. agg. Cilindrico.  
**CILINDRO.** s. m. Geom. Cilindro.  
**CILLA.** s. f. Granalo per il grano della decima.  
**CILLAZGO.** s. m. Diritto degli esattori delle decime.  
**CILLERAJE.** s. m. Dazio che si paga per i vini.  
**CILLERERO.** s. m. Cellerato, cellerario, camerlingo di monasteri.  
**CILLERÍA.** s. f. Celleraria, ufficio del cellerario.  
**CILLERIZA.** s. f. Cellerata, camarlinga d'un monastero.  
**CILLERO.** s. m. Chi ha cura del grano custodito nella *cilla.*—Dispensa, celliere, granajo.  
**CIMA.** s. f. Cima, vetta, cacume.—Sommità, estremità, cima del fusto degli alberi e dell'erbe.—Tenerume.—Cuore del carciofo.—*Dar cima.* Fig. Por fine felicemente ad una cosa.  
**CIMACIO.** s. m. Arch. Cimasa, abaco.  
**CIMAR.** v. a. ant. Scoronare, scapizzare, tosare, tagliare.

**CIMARRÓN.** NA. agg. Dicesi nell'America de'negri o degli animali che fuggono ai boschi, ed anche delle piante selvatiche.  
**CIMBALARIA.** s. f. Bot. Sorta di elera.  
**CIMBALILLO.** s. m. Campanella, dicesi specialmente di quella che nelle chiese serve per avvertire che si comincia una funzione sacra.  
**CIMBANILLO.** s. m. V. *CIMBALILLO.*  
**CIMBARA.** s. f. Sorta di falce.  
**CIMBEL.** s. m. Zimbello, richiamo.—Corda colla quale si lega il zimbello o richiamo.  
**CIMBORIO.** s. m. Arch. Lanterna di cupola.  
**CIMBRA.** s. f. Arch. Centina.  
**CIMBRAR.** v. a. Muovere, scuotere, agitare una baccetta o palo od altra simil cosa flessibile impugnandola per un'estremità.—*Cimbrar á alguno.* Dar una sterzata ad alcuno in modo che pieghi il corpo.—*Centinare.*—*Cimbrarse.* v. r. Curvarsi, piegarsi, inarcarsi.  
**CIMBRAR.** v. a. V. *CIMBRAR.*  
**CIMBREÑO.** NA. agg. Pieghevole, flessibile.  
**CIMBRONAZO.** s. m. V. *CINTARAZO.*  
**CIMENTAR.** v. a. Fare i fondamenti, fondare.—Cementare, coppediare.—Purificare.  
**CIMENTO.** s. m. Cemento.  
**CIMERA.** s. f. Cimiero, cimiere.  
**CIMERO.** RA. agg. Che è in cima, che forma il culmine, l'estremità di una cosa elevata.  
**CIMIENTO.** s. m. Fondamento.—Fig. Fondamento, principio, radice, base, sostegno, appoggio, punto primario.—Fondamento, motivo, ragione, causa, soggetto.—*Cimiento real.* Cemento, purificazione dell'oro.—*Abrir los cimientos.* fr. Far gli scavi per i fondamenti.  
**CIMILLO.** s. m. Pertica alla quale si lega il zimbello o richiamo.  
**CIMITARRA.** s. f. Scimitarra.  
**CIMORRA.** s. f. Veter. Cimurro.  
**CINABRIO.** s. m. Min. Cinabro, sangue di drago.  
**CINAMOMINO.** s. m. Unguento aromatico.  
**CINAMOMO.** s. m. Bot. Cinnamomo.

**CINGEL.** s. m. Cesello, scarpello.  
**CINGELADOR.** s. m. Cesellatore, incisore.  
**CINGELADURA.** s. f. Lavoro di cesello, cesellamento, cesellatura.  
**CINGELAR.** v. a. Cesellare, lavorare col cesello, incidere, scolpire.  
**CINCO.** s. m. Cinque.—Il pezzo più grande nel giuoco dei rulli.—agg. num. ord. Cinque, quinto.  
**CINCOENRAMA.** s. f. Bot. Pentafilo, cinque foglie.  
**CINCOMESINO.** NA. agg. Di cinque mesi.  
**CINCÜENTA.** agg. num. card. Cinquanta.  
**CINCÜENTENO.** NA. agg. Di cinquanta, composto di cinquanta.  
**CINCUESMA.** s. f. ant. Pentecoste.  
**CINCHA.** s. f. Cinghia, cigna, sopraccinghia.—*Cincha de brida.* Sopraccinghia di tre fili.—*Ir ó venir rompiendo cinchas.* fr. fam. A briglia sciolta.  
**CINCHADO.** DA. agg. Che sta cinghiato.  
**CINCHADURA.** s. f. Cinghiatura.  
**CINCHAR.** v. a. Cignare, cinghiare, legare o strignere con cigna.  
**CINCHERA.** s. f. Cinghiatura, quella parte del corpo del cavallo dove si pone la cinghia.—Veter. Tumore che si forma nella parte dove è la cinghia.  
**CINCHIO.** s. m. Cintolo, cinto.—Cerchio del mozzo d'una ruota, d'un carro.—Graticcio, graticciuolo per spremere il cacao.  
**CINCHÓN.** accr. di *Cincho.* Cintola larga.  
**CINCHUELA.** d. di *Cincha.* Cintola, fascia stretta.  
**CINEFACCIÓN.** s. f. Incenerazione.  
**CINEFICAR.** v. a. Incenire.  
**CINERACIÓN.** s. f. Incenerazione.  
**CINERARIA.** s. f. Bot. Cineraria.  
**CINERARIO.** RIA. agg. Cinerario, aggiunto di vasi ed urne.  
**CINÉREO.** REA. agg. V. *CENICIENTO.*  
**CINERICO.** CIA. agg. Cenerino.  
**CÍNGULO.** s. m. Cordiglio, cordicella colla quale si cinge il sacerdote sopra il camice.  
**CÍNICO.** CA. agg. Cinico.  
**CÍNIFE.** s. m. V. *MOSQUIRO.*  
**CINISMO.** s. m. Cinismo.

**CINOCÉFALO.** s. m. Ginocefalo.  
**CINOGLOSA.** s. f. Bot. CinoGLOSSA.  
**CINOSURA.** s. f. Astr. Cinosura, orsa minore, stella polare.  
**CINQUEÑA.** s. f. Cinquina.  
**CINQUEÑO.** s. m. Quintiglio, giuoco dell'ombra a cinque.  
**CINTA.** s. f. Nastro.—Rete da pescare il tonno.—Fila di mattoni accostati al muro.—*Cinta manchegu.* Nastro di lana.—*Estar en cinta.* Essere gravida, incinta.  
**CINTADERO.** s. m. Noce, punta della balestra dove sta applicata la corda.  
**CINTAGORDA.** s. f. Grossa rete per la pesca del tonno.  
**CINTARAZO.** s. m. Piattonata.  
**CINTAREAR.** v. a. ant. Piattonare.  
**CINTERÍA.** s. f. ant. Nastrame, quantità di nastri.—Fabbrica, commercio di nastri.  
**CINTERO.** s. m. Nastrato.  
**CINTICA.** LLA, TA. d. di *Cinta.* Piccolo nastro.  
**CINTILLO.** s. m. Cordone da cappello.—Piccolo anello guarnito di pietre preziose.  
**CINTO.** s. m. Cintura di cuoio, correggia.  
**CINTURA.** s. f. Cintura, cintola.—*Meter en cintura.* fr. Costringere.  
**CINTURICA.** LLA, TA. d. di *Cintura.* Cinturella.  
**CINTURÓN.** s. m. Ginturino per sostenere la spada.  
**CIPRES.** s. m. Bot. Cipresso.  
**CIPRESAL.** s. m. Cipressata.  
**CIPRESINO.** NA. agg. Di o simile al cipresso.  
**CIPRIO.** IA. s. e agg. Cipriotta, di Ciprio.  
**CIPUQUICATA.** s. f. fam. Moina, vezzo, carezze.  
**CIRCASIANO.** NA. s. e agg. Circassiano, della Circassia.  
**CIRCENSE.** agg. Circense.  
**CIRCO.** s. m. Circo.—Luogo chiuso dove siedono le persone che sono state invitate ad uno spettacolo.  
**CIRCUIR.** v. a. Circuire, attorniare, cingere, circondare, accerchiare.  
**CIRCUITO.** s. m. Circuito, giro, cinta.  
**CIRCULACIÓN.** s. f. Circolazione.  
**CIRCULAR.** v. n. Circolare.—Circolare, passare dalle mani d'uno

in quelle di un altro, detto di danaro.—Divulgarli.—agg. Circolare, tondo.—Circolare, lettera circolare.  
**CIRCULARMENTE.** avv. Circolarmente.  
**CÍRCULO.** s. m. Circolo, cerchio.  
**CIRCUM CIRCA.** loc. avv. lat. Circum circa, a un bel circa, presso a poco.  
**CIRCUMPOLAR.** agg. Circumpolare, ch'è intorno al polo.  
**CIRCUNCIDAR.** v. r. Circonecidere.—Fig. Scemare, torre.  
**CIRCUNCISIÓN.** s. f. Circuncisione.  
**CIRCUNCISO.** SA. p. p. di *Circuncidar.* Circunciso.  
**CIRCUNDIR.** v. a. Circuire, chiudere, circondare, attorniare.—*Circundarse.* v. r. Circondarsi, attornarsi.  
**CIRCUNFERENCIA.** s. f. Geom. Circonferenza.  
**CIRCUNFERENCIAL.** agg. Circonferenziale.  
**CIRCUNFERENCIALMENTE.** avv. In circonferenza, circolarmente.  
**CIRCUNFLEJO.** agg. Circonflesso.  
**CIRCUNLOCUCIÓN.** s. f. Circonlocuzione, circuito di parole, perifrasi.  
**CIRCUNLOQUIO.** s. m. V. *CIRCUNLOCUCIÓN.*  
**CIRCUNSCRIBIR.** v. a. Circonscrivere, limitare, ridurre, circondare, chiudere, serrare.—Geom. Circonscrivere.  
**CIRCUNSCRIPCIÓN.** s. f. Circonscrizione, circonscrittamento, restringimento, limitazione.  
**CIRCUNSCRITO.** TA. p. p. di *Circunscribir.* Circonscritto.  
**CIRCUNSPECCIÓN.** s. f. Circonspezione, accorgimento, prudenza, considerazione, avvertenza, cautela, grave serietà.—Gravità, contegno.  
**CIRCUNSPETO.** TA. agg. Circonspetto, circospetto, accorto, prudente, cauto, considerato, giudizioso.—Serio, grave.  
**CIRCUNSTANCIA.** s. f. Circostanza.—Condizione, requisito, qualità accompagnante, un fatto, una notizia.  
**CIRCUNSTANCIADAMENTE.** avv. Specificatamente, in modo circostanziato.

**CIRCUNSTANCIADO.** DA. agg. Circostanziato, specificato.  
**CIRCUNSTANTE.** agg. Circostante, attorniante.—più. Assistenti, circostanti, presenti.  
**CIRCUNVALACIÓN.** s. f. Attorniamiento, cingimento, il circondare.—Circovallazione.  
**CIRCUNVALAR.** v. a. Circovallare.—Cignere, attorniare, circondare.  
**CIRCUNVEGINO.** NA. agg. Circonvicino, vicino, prossimo.  
**CIRCUNVENIR.** v. a. ant. Circonvenire, ridurre altri con inganni a fare quello che si vuole.  
**CIRCUNVOLUCIÓN.** s. f. Circonvoluzione.  
**CIRIAL.** s. m. Grande candelabro che portano i chierici nelle funzioni religiose.  
**CIRINEO.** s. m. Fig. fam. Aiutante.  
**CIRIO.** s. m. Cero, torchio.  
**CIRRO.** s. m. Chir. Scirro.  
**CIRROSO.** SA. agg. Chir. Scirroso.  
**CIRUELA.** s. f. Prugna, susina.  
**CIRUELO.** s. m. Bot. Prugno, susino.  
**CIRUGÍA.** s. f. Chirurgia.  
**CIRUJANO.** s. m. Chirurgo, cerusico.—*No hay mejor cirujano que el bien acuchillado.* prov. L'asino dove inciampa una volta, più non vi passa; il cane scottato dall'acqua calda ha paura della fredda.  
**CISALPINO.** NA. agg. Cisalpino.  
**CISCAR.** v. a. fam. V. *ENSUCIAR.*—*Ciscarse.* v. r. Cacare, scarticare il ventre.  
**CISCO.** s. m. Carbonella.  
**CISIÓN.** s. f. Incisione, taglio.  
**CISMA.** s. m. e f. Scisma, cisma, divergenza in materie religiose. Discordia, dissenzione.  
**CISMÁTICO.** CA. agg. Scismatico.  
**CISMONTANO.** NA. agg. Che sta al di qua dei monti.  
**CISNE.** s. m. Cigno.—*Costellazione boreale.*—Fig. Cigno, poeta esimo.  
**CISPADANO.** NA. agg. Cispadano, di qua del Po.  
**CISQUERO.** s. m. Spolverizzo.  
**CISTEL.** s. m. Ordine cisterciense, o di S. Bernardo.  
**CISTERCIENSE.** agg. Cisterciense.  
**CISTERNA.** s. f. Cisterna.

CISTERNICA, LLA, TA. d. di *Cisterneta*. Cisternetta.  
 CÍSTICO, CA. agg. Cistico.  
 CISURA. s. f. Chir. e Veter. L'incisione che si fa per salassare. — Fessura, spaccatura, fessolino fatto con strumento tagliente.  
 CITA. s. f. Appuntamento, assegnazione. — Posta, luogo assegnato, luogo dell'appuntamento, convegno. — Citazione, autorità, testimonianza, allegazione.  
 CITACIÓN. s. f. Citazione, intimazione di comparire. — *Citación de remate*. Giur. Citazione ad un debitore onde paghi dentro tre giorni sotto pena di sequestro.  
 CITADOR, RA. s. m. e f. Citatore, chi dà appuntamento.  
 CITANO, NA. s. m. e f. fam. V. ZUTANO.  
 CITAR. v. a. Citare, dare appuntamento, dar la posta, convocare. — Citare, allegare, qualche autore o legge. — Giur. Citare a magistrati, chiamar in giudizio. — *Citar de remate ó para el remate*. Notificare al debitore la sentenza esecutoria. — *Citarse*. v. r. Darsi la posta o appuntamento.  
 CÍTARA. s. f. Cetra. — Parete di mattoni posti per coltello.  
 CITARISTA. s. m. e f. Citarista.  
 CITATORIO, RIA. agg. Citatorio.  
 CITERIOR. agg. Che stà dalla parte di quà.  
 CITOLA. s. f. Battaiuolo del molino. — *La citola es por demás cuando el molinero es sordo*. prov. Poco giova predicare a chi non vuole intendere.  
 CITRAMONTANO, NA. agg. Di qua dei monti.  
 CÍTRICO. agg. Chim. Citrico, estratto dal cedro.  
 CIUDAD. s. f. Città, cittadine, citate. — Consiglio municipale.  
 CIUDADANÍA. s. f. Cittadinanza.  
 CIUDADANO. s. m. Cittadino. — agg. Civile, cittadinoesco.  
 CIUADELA. s. f. Cittadella.  
 CIUDADITA. d. di *Ciudad*. Cittadetta.  
 CÍVICO, CA. agg. Civile.  
 CIVIL. agg. Civile. — Civile, cortese, pulito, manieroso, affabi-

le. — Giur. Civile, che non è criminale.  
 CIVILIDAD. s. f. Civiltà, pulitezza, cortesia, onestà.  
 CIVILIZACIÓN. s. f. Civilizzazione, inciviltamento, civiltà, lo stato di colui che è incivilito.  
 CIVILIZADO, DA. agg. Civilizzato, pulito, ben costumato, reso civile, manieroso.  
 CIVILIZAR. v. a. Civilizzare, dirozzare, render cortese, civile, affabile, manieroso. — *Civilizarse*. v. r. Civilizzarsi, dirozzarsi, incivilirsi.  
 CIVILMENTE. avv. Civilmente, cortesemente, pulitamente, compitamente. — Giur. Civilmente, conforme il diritto civile.  
 CIVISMO. s. m. Civismo, amore, zelo cittadino, virtù civica.  
 CIZALLA. s. f. Rodifura di metallo, ritaglio delle monete.  
 CIZALLAR. v. a. Ritagliare le monete colle *cizallas*.  
 CIZALLAS. s. f. plu. Grosse forbici per tagliare il metallo.  
 CLAMAMIENTO. s. m. L'atto del clamare.  
 CLAMAR. v. a. Clamare, gridare. — v. n. Querelarsi, lamentarsi, chiedere aita, lagnarsi. — Fig. Chiedere, richiamare.  
 CLAMOR. s. m. Clamore, grido, schiamazzo. — Gemitto, querimonia. — Suono delle campane a morto. — Grido, fama pubblica.  
 CLAMOREAR. v. a. Chiedere, pregar caldamente, scongiurare, implorar soccorso. — v. n. Suonare le campane a morto.  
 CLAMOREO. s. m. Grido, clamore. — Preghiera ripetuta ed importuna. — Suono delle campane a morto.  
 CLAMOROSO, SA. agg. Clamoroso, gemebondo, querulo, dolente.  
 CLANDESTINAMENTE. avv. Clandestinamente.  
 CLANDESTINIDAD. s. f. Vizio, difetto di ciò che è fatto clandestinamente; occultazione, ascondimento.  
 CLANDESTINO, NA. agg. Clandestino, nascosto, segreto.  
 CLANGA. s. f. V. PLANGA.  
 CLANGOR. s. m. Poet. Clangore, squillo.

CLÁNGULA. s. f. Specie di animalia.  
 CLAQUEAR. v. a. Far rumore colla lingua battendola contro il palato.  
 CLAQUEO. s. m. Il rumore che si fa colla lingua battendola contro il palato.  
 CLARA. s. f. fam. Il chiarore che appar nel cielo quando cessa di piovere. — Chiara, albume, bianco dell'uovo. — La parte d'un panno fatta rada dall'uso. — *A la clara ó á las claras*. mod. avv. Palesemente, apertamente, allo scoperto.  
 CLARABOYA. s. f. Lanterna, quella Papertura che si fa sul tetto delle case, munita di cristalli, per dar luce a scale o a stanze. — Abbaino.  
 CLARAMENTE. avv. Chiaramente, palesemente, manifestamente, apertamente, distintamente.  
 CLARIA. s. f. Chiarea, bevanda fatta di vino bianco, zucchero, miele, cannella, ecc.  
 CLAREAR. v. n. Farsi giorno, cominciare a far giorno, spuntare il giorno. — *Clarse*. v. r. Tralucere, essere trasparente. — Fig. Inferire, congetturare.  
 CLARECER. v. n. V. AMANECER.  
 CLARETE. s. e agg. Chiaretto. — Chiarello.  
 CLARIDAD. s. f. Chiarezza, chiarezza, luce, splendore. — Chiarezza, trasparenza. — *Nettezza*, purezza di stile. — Evidenza.  
 CLARIFICACIÓN. s. f. Chiarificazione, depurazione, purgamento.  
 CLARIFICAR. v. a. Chiarificare, schiarare, rischiarare, far chiaro. — *Depurare*, purgare. — *Chiarire*, dimostrare. — *Clarificarse*. v. r. Chiarire, divenire chiaro, trasparente un liquido.  
 CLARIFICATIVO, VA. agg. Atto a chiarire, depurare, chiarificare.  
 CLARÍFICO, CA. agg. Poet. Splendente, chiaro, brillante.  
 CLARÍN. s. m. Tromba chiarina e chi la suona. — Tela fina e rada.  
 CLARINADO, DA. agg. Blas. Squillato.  
 CLARINERO. s. m. Suonator di chiarina.

CLARINETTE. s. m. Clarinetto.  
 CLARINETISTA. s. m. Suonator di clarinetto.  
 CLARIÓN. s. m. Creta.  
 CLARISA. s. f. Chiarista, monaca di santa Chiara.  
 CLARO, RA. agg. Chiaro, luminoso, splendente, lucente, lucido. — Chiaro, illuminato. — Chiaro, terso, pulito, lucido. — Chiaro, trasparente, limpido, cristallino, puro. — Raro, diradato. — Chiaro, aperto. — Chiaro, sonoro, acuto. — Chiaro, manifesto, evidente. — Intelligibile, piano. — Leale, sincero, schietto, netto. — Ardito, risoluto. — Sereno, senza nuvole. — Chiaro, poco carico, parlando di colore. — Fig. Arguto, perspicace, penetrante. — Chiaro, illustre. — s. m. Intervallo, interstizio. — Intervallo fra due file di soldati. — Lacuna in un discorso o scritto. — *Claro y oscuro ó claroscuro*. Pitt. Chiaroscuro. — avv. V. CLARAMENTE. — *Claro está*. È chiaro, è certo. — *Declaro en claro*. mod. avv. V. CLARAMENTE. — *Poner en claro*. Mettere in chiaro, chiarire un affare.  
 CLASE. s. f. Classe. — Ordine di cittadini, ceto. — Grado, ordine. — Scuola, studio, stanza ove si stà a studiare. — Ordine, genere, categoria.  
 CLÁSICO, CA. agg. Classico. — s. m. Classico.  
 CLASIFICACIÓN. s. f. Classificazione.  
 CLASIFICADOR, RA. s. e agg. Chi o che classifica.  
 CLASIFICAR. v. a. Classificare.  
 CLAUDIA. s. f. Claudia, aggiunto di una specie di susina.  
 CLAUDICACIÓN. s. f. Zoppicatura. — Trasgressione contra la legge umana o divina.  
 CLAUDICANTE. agg. Che trasgredisce la legge umana o divina. — Zoppicante.  
 CLAUDICAR. v. n. ant. Claudicare. — Trasgredire la legge divina od umana. — Fig. Condursi male, sregolatamente.  
 CLAUSTRAL. agg. Claustrale.  
 CLAUSTRÓ. s. m. Chostro.  
 CLÁUSULA. s. f. Clausola.  
 CLÁUSULADO, DA. agg. A clausole; dicesi dello stile.

CLAUSULAR. v. a. Conchiudere il periodo, concretare la sentenza, la massima.  
 CLAUSURA. s. f. Clausura.  
 CLAVA. s. f. Clava.  
 CLAVADO, DA. agg. Guernito di chiodi. — Esatto, puntuale. — *Venir clavado una cosa ó otra*. Fig. Combaciare, aggiustare perfettamente una cosa con altra.  
 CLAVADURA. s. f. Inchiodatura, inchiodamento.  
 CLAVAR. v. a. Inchiodare, commettere, conficcare con chiodi. — Trapassare, trafiggere da parte a parte, penetrare, forare, pungere. — fam. Fig. Burlare, belfare. — Produrre un inchiodatura ad un cavallo. — *Clavarse*. v. r. Pungersi. — fam. Fig. Fissarsi, stabilirsi in un luogo.  
 CLAVAZÓN. s. m. Guarnitura di chiodi. — Inchiodamento.  
 CLAVE. s. f. Arch. Chiave, serraglio. — Chiave d'un'opera, d'un scritto. — Mus. Chiave. — Gravicembalo. — *Echar la clave á la contera*. Fig. Porre fine, finire.  
 CLAVEL. s. m. Bot. Garofano.  
 CLAVELLINA. s. f. Garofano, pianta. — Garofano semplice.  
 CLAVIQUE. s. m. Diamante artificiale.  
 CLAVERA. s. f. Chiodaia. — Bucro per introdurre il chiodo.  
 CLAVERÍA. s. f. Dignità di *clavero*.  
 CLAVERO. s. m. Cassiere, tesoriere. — L'albero che produce l'aroma detto garofano. — In alcuni ordini militari colui al quale è affidata la custodia e difesa d'un castello.  
 CLAVETEAR. v. a. Guernire con chiodi o bullette. — Mettere puntali agli aghelli.  
 CLAVICORDIO. s. m. Clavicordio.  
 CLAVÍCULA. s. f. Anat. Clavicola.  
 CLAVIJA. s. f. Cavicchio, caviglio, piuolo. — Bischero. — *Clavija maestra*. Chiavarda da carrozza. — *Apretarle á uno las clavijas*. fr. Fig. Stringere fra l'uscio e il muro.  
 CLAVIJERA. s. f. Chiavica.  
 CLAVIJERO. s. m. Tavolato dove son fissi i bischeri del clavicembalo.  
 CLAVILLO, TO. d. di *Clavo*. Chiodetto.

CLAVIÓRGAÑO. s. m. Gravicembalo da organo.  
 CLAVO. s. m. Chiodo. — Chir. Stuello. — Garofano, chiodo di garofano. — Gallo a' piedi. — Bot. Bottone. — V. JAQUECA. — Fig. Cordoglio, affizione. — Veter. Tumore che paliscono i cavalli. — *Clavo de chillá*. Chiodo corto, chiodetto. — *Agarrarse de un clavo ardiendo*. Fig. Afferrarsi, appigliarsi a qualunque mezzo. — *Dar en el clavo*. Fig. fam. Imbroccare, dar nel segno, cioè intender la ragione d'una cosa. — *Dar una en el clavo y ciento en la herradura*. Indovinarne una su cento. — *De clavo pasado*. mod. avv. Affatto, intieramente. — *Hacer clavo*. Immedesimarsi, unirsi; dicesi della calcina. — *No importa un clavo*. Non me n'importa un elte. — *Por un clavo se pierde una herradura*. prov. Per un punto Martin perdè la cappa. — *Un clavo saca otro*. Fig. Un chiodo caccia l'altro.  
 CLEMÁTIDE. s. f. Clematide. — Pervinca.  
 CLEMENCIA. s. f. Clemenza.  
 CLEMENTE. agg. Clemente.  
 CLEMENTEMENTE. avv. Clementemente.  
 CLEMENTINA. s. f. Clementina. — plu. Clomentine, un corpo delle leggi canoniche.  
 CLERECÍA. s. f. Clero.  
 CLERICAL. agg. Chiericale, clericale, presbiterale.  
 CLERICALMENTE. avv. Chiericalmente, clericalmente.  
 CLERICATO. s. m. Chericato, chiericato.  
 CLERICATURA. s. f. Chiericato.  
 CLÉRIGO. s. m. Chericico, chierico. — *Clérigo de misa*. Sacerdote. — *De misa y olla*. Pretozzolo.  
 CLERIGUILLO. d. di *Clérigo*. Chierichetto, in senso dispregiativo, pretozzolo.  
 CLERIZÓN. s. m. V. MONACILLO, CLERIZONTE.  
 CLERIZONTE. s. m. Laico che porta gli abiti chiericali. — Pretazzuolo.  
 CLERO. s. m. Clero.  
 CLIENTE. s. m. Cliente.  
 CLIENTELA. s. f. Clientela.  
 CLIGNOTAR. v. n. Battere le palpebre.



CLIMA. s. m. Clima, regione, paese.  
 CLIMATÉRICO, CA. agg. Climatérico.—Fig. Cagionevole, ammalaticcio.—*Estar climatérico alguno*. fam. Esser climaterico.  
 CLIMÁTICO, CA. agg. Variabile, mutabile, incostante.  
 CLIN. s. f. Criniera.—*Tenerse á las clinas*. Aggrapparsi a tutto.  
 CLÍNICA. s. f. Clinica.  
 CLÍNICO, CA. agg. Clinico.  
 CLINOPODIO. s. m. Bot. Clinopodio.  
 CLISAJE. s. m. Arte od azione di *clisar*.  
 CLISAR. v. a. Gettare la materia in fusione su de' caratteri amovibili per farne una matrice.—V. ESTREOTIPAR.  
 CLISÉ. s. m. Lamina matrice ottenuta per mezzo del *clisaje*.  
 CLITORIS. s. m. Anat. Clitoride.  
 CLIVOSO, SA. agg. Clivo, posto a pendio.  
 CLOACA. s. f. Cloaca, fogna, chiavica.  
 CLOCAR. v. n. V. CLOQUEAR.  
 CLOQUEAR. v. n. Chiocciare.  
 CLOQUEO. s. m. Il chiocciare della gallina.  
 CLOQUERA. s. f. Stato della chioccia, covatura, covazione.  
 CLOQUERO. s. m. Pescatore di tonno con la delphinera.  
 CLOROSIS. s. f. Med. Clorosi.  
 CLUB. s. m. Conciliabolo, adunanza di gente di un partito o di una società, il luogo del radunamento.  
 CLUECA. agg. Chioccia, la gallina che cova.  
 CLUECO, CA. agg. Fig. fam. Rim-bambito, decrepito, accasciato.  
 COACCIÓN. s. f. Coazione, costringimento, sforzo.  
 COACERVAR. v. a. Coacervare, ammucchiare, ammassare.  
 COACTIVO, VA. agg. Coattivo, che obbliga.  
 COACUSADO, DA. agg. Accusato insieme ad un'altro od a più.  
 COADJUTOR. s. m. fr. Coadiutore, cooperatore.  
 COADJUTORÍA. s. f. Coadiutoria.  
 GOADMINISTRADOR. s. m. Ves-covo coadiutore.  
 COADUNAR. v. a. ant. Coadunare, adunare.  
 COADYUDADOR, RA. s. m. e f. Coadiutore.

COADYUVADOR. s. m. Coadiuvatore.  
 COADYUVAR. v. a. Coadiuvare, aiutare.  
 COAGULACIÓN. s. f. Coagulazione, rappigliamento.  
 COAGULAR. v. a. Coagulare, rappigliare.  
 COÁGULO. s. m. Coagulo, gaglio, coagulazione, rappigliamento.  
 COALICIÓN. s. f. Coalizione, lega, unione di più potenze, confederazione.  
 COALICIONAMIENTO. s. m. V. COALICIÓN.  
 COALICIONAR. v. a. Coalire, formare, preparare, ordinare una lega, una confederazione.—*Coalicionarse*. v. r. Unirsi in lega, in confederazione.  
 COALIGAR. v. a. V. COLIGAR.—*Coaligarse*. v. r. V. COLIGARSE.  
 COALLA. s. f. Beccaccia.  
 COARRENDADOR. s. m. Affittainolo, appaltatore insieme con un altro.  
 COARTACIÓN. s. f. Coartazione, coazione.—Giur. L'obbligo di ordinarsi in certo tempo determinato, così stabilendolo il beneficio a cui s'aspira, o che si ha ottenuto.  
 COARTADA. s. f. Giur. Alibi.  
 COARTADO, DA. agg. Schiavo che ha pagato una parte del suo riscatto.  
 COARTAR. v. a. Coartare, limitare, restringere.  
 COAUTOR, RA. s. m. e f. Autore insieme con un altro.  
 COBALTO. s. m. Min. Cobalto.  
 COBARDE. agg. Codardo, vile, poltrone, pusillanime, pauroso.  
 COBARDEAR. v. n. Essere codardo, temere.  
 COBARDEMENTE. avv. Codardamente, paurosamente, vilmente.  
 COBARDÍA. s. f. Codardia, vigliaccheria, pusillanimità, dappocaggine, poltroneria.  
 COBERTERA. s. f. Copercchio di pentola, pignatta, ecc.—V. AL-CANUETA.—plu. Penne della coda del falcone.  
 COBERTIZO. s. m. Tavolato, tettuccio, ala o sponda del tetto.—*Coperta*, tettoia, passaggio, coperto.  
 COBERTOR. s. m. V. COLCHA.

COBERTURA. s. f. V. CUBIERTA.—Il mettersi il cappello innanzi al re, parlando dei grandi di Spagna.  
 COBIJA. s. f. Il tegolo che si pone con la parte convessa al di sotto.—Mantellina colla quale le serve o le contadine si coprono il capo.  
 COBIJAMIENTO. s. m. Coprimento, turamento.  
 COBIJAR. v. a. Coprire, coprire.—*Avvolgere, turare, tappare*.—Accogliere, dar ricetto, alloggio.—*Cobijarse*. v. r. Coprirsi, alloggiarsi, ripararsi.  
 COBIJAS. s. f. plu. Le piume più grandi delle ali degli uccelli.  
 COBRA. s. f. Cinque pariglio almeno di cavalli che servono a battere il grano.  
 COBRADERO, RA. agg. Riscotabile, ricuperabile, raccattabile.  
 COBRADOR, RA. s. m. e f. Collettore, esattore, riscuotitore.—agg. Dicesi del cane da caccia ammaestrato a portare la selvaggina.  
 COBRANZA. s. f. Riscossione, esazione, riscuotimento.—Il raccogliere il selvaggiume che è stato ucciso.  
 COBRAR. v. a. Riscuotere, esigere.—*Cobrar miedo*. Impaurire, spaventarsi.—*Animo, valor*. Prender animo, incoraggiarsi.—*Las fuerzas*. Ricuperare le forze.—*Carño*. Prendere affetto.—Raccogliere la cacciagione che si è uccisa o ferita.—*Cobrase*. v. r. Riaversi, rivenir in sé.  
 COBRE. s. m. Min. Rame.—Batteria di cucina di rame.—*Batir el cobre*. fr. fam. Battere il ferro mentre è caldo.  
 COBREÑO, ÑA. agg. Di rame.  
 COBRIZO, ZA. agg. Che ha natura di rame, di color di rame.  
 COBRO. s. m. V. COBRANZA.—*Poner en cobro alguna cosa*. fr. Custodire, porre una cosa in luogo sicuro.—*Ponerse en cobro*. Ricoverarsi, mettersi in luogo sicuro.  
 COCA. s. f. Bot. Coca, albero del Perù.—V. TARASCA.  
 COCAR. v. a. Fare smorfie.—Fig. Far vezzi, cicisbeare, lusingare.

COCARAR. v. a. Far provvisione della foglia detta *coca*.  
 COCARDAS. s. f. plu. Le coccarde che si mettono ai lati del frontale della briglia.  
 COCCÍNEO, NEA. agg. V. PUNRÚ-RO.  
 COCCIÓN. s. f. Cozione, cocitura.  
 COCEDOR, RA. s. m. e f. Animale che calcitra, che tira calci.  
 COCEDURA. s. f. Calcio.  
 COCEAMIENTO. s. m. Il tirare calci.  
 COCEAR. v. a. V. ACOCEAR.—Fig. Ricalcitare, opporsi, far resistenza.  
 COCEDERO, RA. agg. Cottoio, facile a cuocere.—s. m. Il luogo ove si cuoce alcuna cosa.  
 COCEDIZO, ZA. agg. V. COCEDERO.  
 COCEDOR. s. m. Chi cuoce il mosto.—Ciò che cuoce.  
 COCEDURA. s. f. Cocitura, cocimento.  
 COCER. v. a. Cuocere.—Preparare, indurre col fuoco certe cose.—Digerire, concuocere gli alimenti.—Fermentare.—v. n. Bollire parlando di liquidi.—*Lo que no has de comer déjalo bien cocer*. prov. Di ciò che non ti cale non ve dir né ben né male.—*Cocerse*. v. r. Cocersi.—Fig. Patire un gran dolore, struggersi di dolore.  
 COCIDO. s. m. Lesso.—*Estar cocido en alguna cosa*. fr. Fig. fam. Essere maestro, esservi assai versato.  
 COCIEMBRE. s. f. La fermentazione del vino.  
 COCIENTE. s. m. Quoziente.  
 COCIMIENTO. s. m. V. COCCÓN.—Decotto, decozione.  
 COCINA. s. f. Cucina.—Minestra, zuppa di legumi.  
 COCINAR. v. a. Cucinare.—fam. Prendersi impaccio pelle cose altrui.  
 COCINERO, RA. s. m. e f. Cuoco, cuociniere.  
 COCLE. s. m. Mar. Arpione, uncino, rampino.  
 COCLEA. s. f. Argano o vite d'Archimede.  
 COCLEAR. v. a. Abbrancare, tirare i tonni fuori dell'acqua col rampone.—v. n. Chiocciare.  
 COCLEARIA. s. f. Bot. Coclearia.  
 COCO. s. m. Bot. Cocco.—Punteruolo che rode i grani.—Bau,

spauracchio con cui fassi paura ai bambini.—*Hacer cocos*. Far vezzi.—*Ser ó parecer un coco*. Essere bruttissimo.  
 COCODRILO. s. m. Coccodrillo.  
 COCOSO, SA. agg. Rosso, buciato dai punteruoli.  
 COCHA. s. f. Piccolo serbatoio.  
 COCHAMBRE. s. m. Bruttura, cosa sudicia e puzzolente.  
 COCHAMBRERÍA. s. f. fam. Mucchio di cose puzzolenti.  
 COCHAMBRERO, RA. agg. Sudicio, sordido, schifoso, pieno di grassume.  
 COCHAMBROSO, SA. agg. Sporco, sudicio, schifoso.  
 COCHARRO. s. m. Vaso di legnove si cuoce alcuna cosa.  
 COCHASTRO. s. m. Cinghiale da latte.  
 COCHE. s. m. Cocchio, carrozza.—*Coche de camino*. Cocchio da viaggio.—*De colleras*. Carrozza tirata da muli che portano coltari.—*No pararse los coches*. fr. Non essere amici, non essere in buona armonia.  
 COCHEAR. v. n. Guidare i cavalli che tirano una carrozza o vettura.  
 COCHECILLO, TO. d. di *Coche*. Vetturina, carrozzetta.  
 COCHERA. s. f. Rimessa per le carrozze.—Cocchieressa.  
 COCHERIL. agg. Appartenente al cocchiere.  
 COCHERILLO, TO. d. di *Cocheiro*. Giovane cocchiere.  
 COCHERO, BA. agg. Facile a cuocere.—s. m. Cocchiere.—Carrozziere.  
 COCHERIS. s. f. Allodola capelluta.  
 COCHFIRITO. s. m. Intingolo di capretto od agnello fritto.  
 COCHIGATO. s. m. Grande uccello del Messico.  
 COCHINA. s. f. Scrofa, troia, porca.  
 COCHINADA. s. f. V. COCHINERÍA.  
 COCHINAMENTE. avv. Suicidamente, sporcamente, lordamente.  
 COCHINEAR. v. n. fam. Mettersi in luoghi sudici, o intrigarsi in faccende sporche, sudicie.  
 COCHINERÍA. s. f. Porcheria, sudicume, bruttura, sporcizia.—Azione bassa.  
 COCHINILLA. s. f. Cocciniglia.—Cento gambè.—d. di *Cochina*.

COCHINILLO, LLA. d. di *Cochino*. Porchetto.  
 COCHINO, NA. agg. Sucido, sporco, immondo.—s. m. Porco, maiale.  
 COCHQUERA. s. f. Porcile, stalla da porci.  
 COCHITE HERVITE. loc. fam. Fatto in un volger d'occhio, in un girar di ciglio.  
 COCHURA. s. f. Cocimento, cocitura, cottura.—Fornata, infornata.  
 CODADURA. s. f. Agr. Propaggine di vite.  
 CODAL. s. m. Armatura del gomito.—V. MUEÑÓN.—agg. Alto, lungo un cubito.—Fatto a guisa di gomito.  
 CODASTE. s. m. Mar. Ruota di poppa.  
 CODAZO. s. m. Gomitata.  
 CODEAR. v. n. Dare del gomito, dar gomitate, dimenar i gomiti.  
 CODERA. s. f. Rogna nel gomito.  
 CODESO. s. m. Cliso, pianta.  
 CÓDICE. s. m. Codice, raccolta manoscritta di scritture antiche.  
 CODICIA. s. f. Cupidigia.—*Quien codicia vino á ser rico corre más pelagro*. prov. La farina del diavolo, va tutta in crusca.  
 CODICIABLE. agg. Desiderabile, desiderevole, appetitoso.  
 CODICIADOR, RA. s. m. e f. Cupido, bramoso, che brama.  
 CODICIAR. v. a. Desiderare, agognare, bramare moderatamente, disordinatamente.  
 CODIGILAR. agg. Di codice.  
 CODIGILO. s. m. Codicillo, disposizione di ultima volontà.  
 CODICIOSAMENTE. avv. Con cupidigia.—Bramosamente, avidamente.  
 CODICIOSO, SA. agg. Cupido, desideroso, ambizioso, avido, avaro.—Fig. fam. Laborioso.  
 CODIFICAR. v. a. Riunire in uno o più codici le leggi separate.  
 CÓDIGO. s. m. Codice.  
 CODILLERA. s. f. Veter. Tumore che soffrono i cavalli nelle gambe anteriori.  
 CODILLO. s. m. Parte delle gambe anteriori d'un animale compresa fra le spalle e la piegatura del ginocchio.—Spalla degli animali.—Pezzo di ramo che



tagliandolo rimane unito al tronco.—Codiglio.—La staffa delle selle.—Cantonata.

CODO. s. m. Anat. Gomito, cubito.—Cubito; misura.—*Empinar ó levantar de codo ó el codo*. fr. Fig. fam. Alzare il gomito.—*Estar metido hasta los codos*. Essere ingolfato sino al collo; essere molto impegnato in un'affare.

CODÓN. s. m. Sovatto o tela con cui si fascia la coda del cavallo per ripararla dal fango.

CODORNIZ. s. f. Cotornice, quaglia.

COEFICIENTE. s. m. Alg. Coefficiente.

COEPÍSCOPO. s. m. Coepiscopo.

COERCER. v. a. Raffrenare, reprimere, obbligare, costringere.

COERCIÓN. s. f. Raffrenamento.—L'azion di reprimere, costringimento.

COERCITIVO, VA. agg. Che raffrena, che reprime.

COETÁNEO, NEA. agg. Coetaneo.

COETERNO, NA. agg. Coeterno.

COEVO, VA. asg. Coevo.

COEXISTENCIA. s. f. Coesistenza.

COEXISTIR. v. n. Coesistere.

COFA. s. f. Mar. Coffa, gabbia di nave.

COFIA. s. f. Cuffa, reticino pel capelli.

COFIETA. d. di *Cofa*. Cuffetta.

COFIEZUELA. d. di *Cofa*. Cuffietta.

COFIN. s. m. Sporta, corbello, panier di giunco marino.

COFRADE, DA. s. m. e f. Contrattello.

COFRADÍA. s. f. Confraternita.

COFRE. s. m. Cofano, forziere, cassa.

COFREAR. v. a. ant. Strofinare, fregare.

COFRECO, LLO, TO. d. di *Cofre*. Forzierino.

COFRERO. s. m. Fabbricante e venditore di cofani, di forzieri.

COGEDERO, RA. agg. Ciò che si può cogliere o raccogliere.—s. f. Cassetta per raccogliere uno sciamone di pecchie.

COGEDIZO, ZA. agg. Che facilmente si può cogliere.

COGEDOR, RA. s. m. e f. Coglitore, raccogliitore, adunatore.—

Stuoia o cassa per raccogliere le spazzature.

COGEDURA. s. f. Coglitura, il cogliere.

COGER. v. a. Cogliere, prendere con mano, pigliare, torre.—Ricevere.—Raccogliere.—Capire, contenere, comprendere, racchiudere.—Occupare, ingombrare spazio.—Soprendere, cogliere sul fatto.—*Coger las de Villadiego*. fr. fam. Far fagotto.—*Coger cabrilo*. Piccarsi, prender cappello.

COGITABUNDO, DA. agg. Cogitabondo, pensoso.

COGITACIÓN. s. f. ant. Cogitazione, pensiero.

COGITAR. v. a. ant. Cogitare, pensare, riflettere.

COGITATIVO, VA. agg. Cogitativo.

COGITE. loc. fam. Sei colto, sei mio, ti tengo.

COGNACIÓN. s. f. Cognazione.

COGNADO, DA. agg. Cognato, congiunto per cognazione.

COGNÁTICO, CA. agg. Di cognazione.

COGNOMENTO. s. m. Soprannome.

COGNOSCITIVO, VA. agg. Conoscitivo.

COGOLLO. s. m. Garzuolo, grumolo.—Germoglio.

COGOTE. s. m. Nuca, coltoltola.—*Pieso de cogote*. fr. fam. Altiero, borioso.

COGUCHO. s. m. Zucchero non raffinato.

COGUJADA. s. f. Allodola capelluta.

COGUJÓN. s. m. Angolo, punta o canto d'un materasso, d'un capezzale.

COGUJONERO, RA. agg. Angoloso, canteruto come un materasso.

COGULLA. s. f. Cocolla.

COGULLADA. s. f. Lingua di porco affumicata.

COHABITACIÓN. s. f. Coabitazione.

COHABITADOR, RA. s. e agg. Coabitatore.

COHABITAR. v. n. Coabitare.

COHECHADOR, RA. s. m. e f. Subornatore, corruttore.

COHECHAR. v. a. Subornare, corrompere.—Agg. Dar la prima o la ultima aratura.

COHECHO. s. m. Subornazione, corruzione.—Agr. Tempo idoneo per dare la prima o la ultima aratura.—*Ni hagas cohecho ni pierdas derecho*. prov. Non far soprusi e non tollerare.

COHEREDAR. v. n. Essere coerede.

COHEREDERO, RA. s. m. e f. Coerede.

COHERENCIA. s. f. Coerenza, connessione.

COHERENTE. agg. Coerente.

COHERENTEMENTE. avv. Coerentemente.

COHESIÓN. s. f. Fis. Coesione.

COHESIONAR. v. a. Dare, comunicare coesione agli oggetti, alle cose fra di loro.

COHETAZO. s. m. Lo scoppio d'un razzo e la ferita cagionata.

COHETE. s. m. Razzo.

COHETERÍA. s. f. Bottega e fabbrica di razzi o fuochi artificiali.

COHETERO. s. m. Razzaio.

COHIBICIÓN. s. f. Raffrenamento, reprimimento.

COHIBIDOR, RA. s. e agg. Raffrenatore, raffrenativo.

COHIBIMIENTO. s. m. V. Comición.

COHIBIR. v. a. Raffrenare, reprimere.

COHITA DE CASAS. s. f. ant. Case vicine le une alle altre, attigue.

COHOMBRAL. s. m. Luogo piantato di cetriuoli.

COHOMBRO. s. m. Bot. Cetriuolo.

COHONESTACIÓN. s. f. Coonestamento.

COHONESTAR. v. a. Coonestare.

COHORTE. s. m. Coorte.

COIMA. s. f. Quanto si paga al biscazziere per avere il bisogno nel giuoco.

COIME. s. m. Biscazziere.

COINCIDENCIA. s. f. Coincidenza.

COINCIDENTE. agg. Geom. Coincidente.

COINCIDIR. v. n. Coincidere.—Accadere, avvenire nel medesimo tempo.—Geom. Coincidere.

COINQUINARSE. v. r. V. Mancharse.

COINTERESADO. s. m. Cointeresato.

COTTO. s. m. Coito.

COJEAR. v. n. Zoppicare, andar zoppiconi o a piè zoppo.—*Cojear del mismo pié*. fam. Avere il medesimo difetto che altri.

COJERA. s. f. Zoppicatura, lo zoppicare.

COJIO. s. m. Altercazione per cosa di nulla.

COJOSO, SA. agg. Che si lamenta facilmente, o per cosa di poco conto.

COJÍN. s. m. Cuscino per sedervi sopra.

COJINETE. d. di *Cojin*. Cuscinetto.

COJITRANCO, CA. agg. Sciancato irrequieto.

COJO, JA. s. e agg. Zoppo.—Zoppo, difettoso, parlando di cose che reggoni su vari piedi.

COJUDO, DA. agg. Intero, non castrato.

COJUELO. d. di *Cojo*. Zoppetto.

COL. s. f. Bot. Cavolo.—*Coles y nabos para en una son entrambos*. prov. Dio fa gli uomini ed essi s'appaiano.

COLA. s. f. Coda.—Strascico.—Colla.—Estremità, fine.—*Cola de boca*. Colla da bocca.—*Cola de caballo*. Bot. Equiseto, coda cavallina.—*A la cola*. avv. fam. Alla coda, dietro tutti.—*Apear-se por la cola*. fr. Fig. Dire uno sproposito.

COLABORACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto del *colaborar*.

COLABORAMIENTO. s. m. V. Colaboración.

COLABORAR. v. a. Lavorare insieme e col medesimo scopo.

COLACHÓN. s. m. Colascione, specie di ghitarra col manico lungo e con sedici corde.

COLACIÓN. s. f. V. Corero.—Colazione, comparazione.—Collazione, diritto di conferire un beneficio ecclesiastico.—Estensione d'una parrocchia.—Colazione, pasto che suolsi fare invece di cena nei giorni di digiuno.—*Sacar á colación*. Fig. fam. Addurre, far cadere il discorso sopra...

COLACIONAR. v. a. V. COTIAR, Comparar.

COLACTÁNEO, NEA. agg. ant. Collataneo, fratello di latte.

COLADA. s. f. Il colare il bucato.—Bucato.—Colatura.—Via,

passaggio fra due campi.—Nome dato alla spada del *Cid*.—Buona spada.—*Salir á ó en la colada*. fr. Fig. Scoprirsi ciò ch'era segreto.

COLADERA. s. f. Colatoio, filtro.

COLADERO. s. m. V. COLADERA.—Strada angusta.

COLADOR, RA. s. m. e f. Colante, chi cola.—agg. Colativo.—s. m. Colatoio, filtro.—Collatore.

COLADURA. s. f. Colatura, il colare, colamento, filtrazione.

COLAGOGO. s. m. Med. Colagogogo.

COLANILLA. s. f. Spranghetta, pannello per chiudere le finestre.

COLAÑA. s. f. Trave di diciotto a venti palmi di lunghezza e di sei pollici di riquadratura.

COLAPEZ. s. f. Colla di pesce.

COLAR. v. a. Colare, filtrare.—Dare un beneficio ecclesiastico.—v. n. Passare per un luogo angusto.—fam. Bere vino.—*Colarse*. v. r. Cacciarsi, entrare furtivamente, di soppiatto e senza permesso in un luogo.—Giungere inaspettatamente.—Stizzirsi, piccarsi.

COLARINO. s. m. Arch. Collarino.

COLATERAL. agg. Collaterale, convivico.

COLATERALMENTE. avv. Per linea collaterale.

COLATIVO, VA. agg. Colativo.—Che non si può godere senza che sia conferito per collazione, parlando dei benefici ecclesiastici.

COLCHA. s. f. Coltrone, coperta da letto.

COLCHADO, DA. agg. Imbottito.

COLCHADURA. s. f. Imbottitura.

COLCHAR. v. a. Imbottire.—V. Acolchar.—Mar. Unire i cordoni in una gomina torcendoli fra di loro.

COLCHERO. s. m. Chi fa o vende i coltroni.

COLCHICO. s. m. Bot. Colchico.

COLCHÓN. s. m. Coltrice, materasso.

COLCHONERO, RA. s. m. e f. Coltriciaio, materassaio.

COLEADA. s. f. Codata.

COLEADURA. s. f. Dimenamento di coda.

COLEAR. v. n. Dimenar la coda.

COLECCIÓN. s. f. Collezione, raccolta.

COLECCIONAR. v. a. Collezionare, raccogliere, far collezione di oggetti.

COLECTA. s. f. Colletta.—Aggravio, imposizione.—Ciascuna delle orazioni della messa.

COLECTACIÓN. s. f. V. RECAUDACIÓN.

COLECTAR. v. a. V. RECAUDAR.

COLECTICIO, CIA. agg. Collettizio.

COLECTIVAMENTE. avv. Collettivamente, in modo collettivo.

COLECTIVO, VA. agg. Capace di radunare.—Gram. Collettivo.

COLECTOR, RA. s. m. e f. Collettore.—V. RECAUDADOR.—Prete che ha l'incarico di ricevere e distribuire le elemosine per le messe.

COLECTURÍA. s. f. Colletoria.—Ufficio di chi riceve le limosine per le messe.

COLEGA. s. m. Collega.

COLEGATARIO, RIA. s. m. e f. Legatario insieme ad altri.—Chi è partecipe d'un legato.

COLEGIADO. agg. Aggregato, appartenente al medesimo collegio, parlando di medici, farmacisti, procuratori, ecc.

COLEGIAL, LA. s. m. e f. Collegiale, convivitore, allievo che non paga.—agg. Collegiale, appartenente a collegio.

COLEGIALMENTE. avv. Collegialmente, in comunanza, ad usanza dei collegi.

COLEGIATA. s. e agg. Collegiata.

COLEGIATURA. s. f. Pensione gratuita in un collegio.

COLEGIO. s. m. Collegio.—Congregazione, adunanza d'uomini d'autorità.—Luogo dove si educano i fanciulli.

COLEGIR. v. a. Dedurre, intendere, inferire, concludere, congetturare.—Radunare.

COLEO. s. m. fam. Dimenamento di coda.

COLERA. s. f. Collera, bile.—Fig. Collera, furore, impeto, rabbia, ira, iracundia, stizza.—*Montar en cólera*. fr. Arrabbiarsi, adirarsi.

COLERA-MORBO. s. m. Med. Colera-morbus.

COLÉRICO, CA. agg. Appartenen-

te alla bile, bilioso, collerico.  
—Fig. Collerico, iracondo, stizzoso.  
COLETA. s. f. Treccia, coda di capelli, codino.—fam. Appendice ad un discorso.  
COLETERO. s. m. Chi fa o vende *coletos*.  
COLETO. s. m. Colletto, casacca di cuoio.—*Echase al coletto uno escrito, libro, etc.* fr. fam. Leggere tutto uno scritto, libro, ecc.—*Echase algo al coletto una cosa comestible ó potable*. Mangiare o bere tutta una cosa.  
COLGADERO, RA. agg. Buono per essere appeso.—s. m. Uncinetto, arpione.  
COLGADIZO. s. m. Tettaia.—agg. Dicosi di certe cose che s'adoperano stando appese.  
COLGADOR. s. m. Stamp. Strumento da stendere i fogli stampati, all'uscire di sotto al torchio.  
COLGADURA. s. f. Nome generico d'ogni genere di tappezzeria, parati, ecc., con che s'adornano le pareti de'templi e delle case.—Cortina, cortinaggio.—*Colgadura de cama*. Cortinaggio o paramento da letto.  
COLGAJO. s. m. Gherone, cencio, od anche ritaglio di stoffa qualunque.—Grappolo appeso alla soffitta.  
COLGAR. v. a. Appendere, sospendere, appiccicare.—fam. V. АНОГАР.—v. n. Pendere, spenzolare, ciondolare.—*Dejar á alguno colgado*. Fig. Lasciare con un palmo di naso, deluso nelle speranze.  
COLIBRI. s. m. Colibrì.  
COLICA. s. f. Colica.  
COLICANO, NA. agg. Che ha la coda bianca o con peli bianchi.  
COLICO. s. m. V. COLICA.  
COLIGUACIÓN. s. f. Med. Colliquazione.  
COLIGUAR. v. a. Liquefare, stemperare, struggere, far liquido, fondere.—*Coliguarse*. v. r. Liquefarsi, stemperarsi.  
COLIGUATIVO, VA. agg. Colliquativo, dissolvente, liquefativo.  
COLIGUECER. v. a. ant. V. COLICUAR.  
COLIFLOR. s. f. Bot. Cavolfiore.  
COLIGACIÓN. s. f. Collegazione,

lega, alleanza.—Unione, collegamento, legame, connessione.  
COLIGADURA. s. f. Unione, legamento.  
COLIGAR. v. a. Collegare, unire, porre d'accordo partiti o governi per ottenere il medesimo scopo.—*Coligarse*. v. r. Collegarsi, allearsi, confederarsi.  
COLINA. s. f. Collina, collinetta, collicello, poggio, colle.—La semente del cavolo.  
COLINO. s. m. Bot. e Agr. Cavolo che non si è ancora trapiantato.  
COLIRIO. s. m. Collirio.  
COLISEO. s. m. Colosseo.  
COLISIÓN. s. f. Collisione, urto o scontro di due corpi.  
COLITIGANTE. s. m. Collitigante.  
COLMADAMENTE. avv. Colmatamente, a bizzeffe, a colmo, abbondantemente.  
COLMADURA. s. f. Colmata, colmata.  
COLMAR. v. a. Colmare, empierre a trabocco.—V. LLENAR.—Fig. Dare a bizzeffe.  
COLMENA. s. f. Arnia, alveare, cassetta da pecchie.  
COLMENAR. s. m. Arniaio.  
COLMENERO. Chi ha cura delle arnie.  
COLMILLAR. agg. Appartenente ai denti canini.  
COLMILLAZO. accr. di *Colmillo*. Gran dente canino.—Morso dato coi denti canini.  
COLMILLO. s. m. Dente canino.—*Mostrar los colmillos*. Fig. fam. Mostrare i denti.—*Tener colmillos*. fr. Essere accorto.  
COLMILLUDO, DA. agg. Che ha grandi denti canini.—Fig. Prudente.  
COLMO. s. m. Colmo, massimo a cui può arrivare una cosa, colmata.—*A colmo*. loc. avv. V. COLMADAMENTE.  
COLOGACIÓN. s. f. Collocazione, collocamento, ordine, disposizione.—V. SITUACIÓN.—Impiego, posto.  
COLOCAR. v. a. Collocare, alloggiare, porre, mettere, situare.—Fig. Collocare, accomodare, alloggiare, impiegare.—*Colocarse*. v. r. Collocarsi, stabilirsi, alloggiarsi.

COLOCASIA. s. f. Bot. Colocasìa.  
COLOCUTOR, RA. s. m. e f. Interlocutore.—Qualunque persona che parla in una conversazione.  
COLODRA. s. f. Vaso per mungere.—Astuccio dei falciatori da riporvi la pietra per affilare la falce.  
COLODRILLO. s. m. Occipizio, occipite.  
COLODRO. s. m. Sorti di zoccolo.  
COLOFONIA. s. f. Colofonia.  
COLOMBOÑO. s. m. Omonimo, chi ha l'istesso nome d'un altro.  
COLÓN. s. m. Anat. Colon.—Gram. Parte principale del periodo.—Puntatura o punteggiatura.  
COLONIA. s. f. Colonia, terra abitata da stranieri che conservano sudditanza col paese loro nativo.—Com. Nastro di seta della larghezza di due dita almeno.  
COLONIAL. agg. Coloniale.  
COLONIZAR. v. a. Colonizzare, stabilire una colonia.  
COLONO. s. m. Colono, ossia abitator di colonia.—Colono, contadino, agricoltore che vive nel podere.  
COLOQUÍNTIDA. s. f. Bot. Colloquintida.  
COLOQUIO. s. m. Colloquio, conferenza, dialogo, ragionamento di due o più persone tra di loro.  
COLOR. s. m. Colore.—Fattibello, liscio.—Fig. Colore, pretesto, senza, ragione apparente.—*Color de fuego*. Rosso, color di fuoco.—*Quebrado*. Colore debole, pallido.—*Caer el color*. fr. Fig. Scolorire.—*Tomar color*. fr. Prendere colore, per incominciare a maturarsi le frutta.—*So color*. mod. avv. Col o sotto il pretesto.  
COLORACIÓN. s. f. Colorazione, dar il colore.—Pretesto, scusa.  
COLORADAMENTE. avv. Coloratamente, simulatamente.  
COLORADO, DA. agg. Rosso, vermiglio, rubicondo, acceso.—Osceno, impudico, disonesto.—Fig. Apparente, speizioso.—*Po-*

*ner ó ponerse colorado*. fr. fam. Svergognare o vergognarsi.  
COLORADOR, RA. s. m. e f. Coloritore.—agg. Che colorisce.  
COLORAR. v. a. Colorire, colorare, dar colore, tingere con colore, dipingere.—v. n. Divenir rosso.—*Colorarse*. v. r. Colorirsi, cominciare a prendere colore.  
COLORATIVO, VA. agg. Che colora, colorante, che dà colore.  
COLOREAR. v. a. Fig. Colorire i disegni e i vizi, palliare, ricoprire, simulare.—v. n. Tendere al color rosso.—*Colorearse*. v. r. Arrossire.  
COLORETE. s. m. Liscio, belletto.  
COLORIDO. s. m. Il colorito e l'impiego de'colori nelle pitture.—Fig. Pretesto, scusa, apparenza.  
COLORÍN. s. m. Cardellino.—Colore acceso.  
COLORIR. v. a. Colorire, dar il colorito.—Fig. Colorire, simulare.  
COLORISTA. s. m. Pitt. Colorista, pittore che conosce ben l'arte del colorire.  
COLOSAL. agg. Colossale, gigantesco.  
COLOSAMENTE. avv. Con modo colossale, straordinariamente grande.  
COLOSO. s. m. Colosso.  
COLPA. s. f. Coppella.  
CÓLQUICO. s. m. Bot. Colchico.  
COLUDIR. v. n. ant. Collidere.—Giur. Mettersi d'accordo le parti in pregiudizio di un terzo.  
COLUMBARIO. s. m. Colombario.  
COLUMBIAL. agg. Colombino.  
COLUMBINO, NA. agg. Colombino.  
COLUMBRAR. v. a. Raffigurare, scorgere, vedere una cosa da lontano senza ben distinguerla.—Fig. Congitturare.  
COLUMBRÓN. s. m. Distanza fin dove si vede.  
COLUMNA. s. f. Colonna.—Mil. Colonna.—Fig. Colonna, sostegno, appoggio.—*Columna salomónica*. Colonna a chioctola.—*Abalastrada*. Colonna più grossa all'alto che alla base.—*Aislada*. Colonna isolata.  
COLUMNACIÓN. s. f. Arch. Ordine, disposizione, proporzione di colonne.

COLUMNARIO, RIA. agg. Di Colonnato; moneta.  
COLUMNATA. s. f. Colonnato.  
COLUMNÍFERO, RA. agg. Colonnato.  
COLUMNOSO, SA. agg. Pieno di colonne.  
COLUMPIAR. v. a. Far dondolare colui che sta seduto sull'altalena.—*Columpiarse*. v. r. fam. Dondolarsi sull'altalena.  
COLUMPIO. s. m. Altalena.  
COLUMNICA, LLA, TA. d. di *Columna*. Colonneta.  
CULURO. s. m. Astr. Culuro.  
COLUSIÓN. s. f. Giur. Collusione.  
COLUSORIO, RIA. agg. Fatto con collusione.  
COLLA. s. f. Goletta, parte dell'antica armatura che difendeva il collo.  
COLLACIÓN. s. f. V. COLACIÓN.  
COLLADO. s. m. Colle, collina, poggio, monticello.  
COLLAR. s. m. Monile, collana.—Collare da bestie.—La catena o collare di un'ordine cavalleresco.—Gogna.  
COLLAREJO. d. di *Collar*. Collarino.  
COLLARÍN. s. m. V. ALZACUELLO.—Goletta del collare.—Bavero.—*Collarin de columna*. Arch. Astragalo.  
COLLARINO. s. m. Arch. Collarino della colonna.  
COLLAZO. s. m. Garzone di bifolco.  
COLLEJA. s. f. Bot. Smirnio, macerone, erba.  
COLLERA. s. f. Collare da cavallo.—Catena da forzati.  
COLLETA. s. f. Piccolo cavolo.  
COLLÓN, NA. agg. Poltrone, vile, vigliacco.  
COLLONADA. s. f. Poltroneria, vigliaccheria, codardia, villà.  
COLLONERÍA. s. f. V. COLARERÍA.  
COMA. s. f. Virgola.—Mus. Comma.—*Sin faltar una coma*. Senza mancarvi nulla.  
COMADRE. s. f. Levatrice, mamma.—Comare, matrina.—fam. Comare, amica.  
COMADREAR. v. n. fam. Pettegoleggiare, usar molto co'vicini, visitarli spesso, frequentarsi tra vicini.  
COMADREJA. s. f. Donnola.

COMADRERO, RA. agg. Pettegolo, sfaccendato, che va chiacchierando di casa in casa.  
COMADRÓN. s. m. Ostetrico.  
COMANDANCIA. s. f. Impiego, uffizio di comandante.—La provincia che dipende dal comandante.  
COMANDANTE. s. m. Mil. Comandante, capo.—Maggiore, comandante di un battaglione.  
COMANDANTEAR. v. n. fam. Comandare a dritto e a torto, a capriccio.  
COMANDAR. v. a. Comandare.—Raccomandare.—V. MANDAR.  
COMANDITA. s. f. Accomandita.  
COMANDITAR. v. n. Prender parte in una compagnia in accomandita.  
COMANDITARIO, RIA. agg. Dicesi di ciò che si specula in accomandita.—s. m. Azionista, che fa parte d'una società in accomandita.  
COMANDO. s. m. V. MANDO.  
COMARCA. s. f. Contrada, regione, tratto di paese.  
COMARGANO, NA. agg. Circonvicino, confinante, vicino, limitrofo.  
COMARCAR. v. n. Confinare, conterminare, esser contiguo.—v. a. Piantare alberi a file allineate e parallele.  
COMATO, TA. agg. Chiomato, detto di comete.  
COMBA. s. f. Garbo, curvatura, piegamento in arco.—*Hacer combas*. fr. Piegare il corpo di qu' di là, contorcersi.  
COMBALACHARSE. v. r. fam. Confabulare due o più persone con triste scopo.  
COMBALACHE. s. m. L'atto di *combalacharse*.  
COMBAR. v. a. Piegare, incurvare, torcere.—*Combarse*. v. r. Piegarsi, incurvarsi, torcersi.  
COMBATE. s. m. Combattimento, battaglia, pugna, zuffa.—Fig. Agitazione, sofferenza d'animo.  
COMBATIBLE. agg. Espugnabile, conquistabile.  
COMBATIDOR, RA. s. m. e f. Combattente, combattitore.  
COMBATIENTE. p. a. di *Combattir*. Combattente.—s. m. Combattente, combattitore.  
COMBATIMIENTO. s. m. V. COMBATE.

COMBATIR. v. n. Combattere, pugnare.—Azzuffarsi, abbaruffarsi, venire alle mani.—v. a. Assalire, affrontare, contendere, contrastare, resistere.—Fig. Essere irresoluto, perplesso.—*Combatirse*. v. r. Battersi, azzuffarsi, venire alle mani.—Lottare con sè stesso.

COMBENEFICIADO. s. m. Compagno di beneficio, beneficiato assieme ad altri.

COMBES. s. m. Mar. Spazio tra l'albero maestro ed il castello di prora.

COMBINABLE. agg. Combinabile, che si può combinare, concordare.

COMBINACIÓN. s. f. Combinazione.—Unione.

COMBINADO, DA. agg. Mil. Dicesi di esercito o forze di diverse nazioni unite insieme, alleate.—Chim. Combinazione.

COMBINAR. v. a. Combinare, accozzare, unire, disporre in più maniere, metter insieme.—Raffrontare, riscontrare.—Mil. Accozzare, unire diversi eserciti insieme.—*Combinarse*. v. r. V. CONVENIRSE.

COMBINATORIO, RIA. agg. Dicesi della scienza delle combinazioni.

COMBLEZADO. agg. m. ant. Si dice dell'ammogliato la di cui moglie vive in concubiniaggio con altri.

COMBLEZO. s. m. ant. Concubinario, chi vive in concubiniaggio colla moglie d'altri.

COMBO, BA. agg. Curvo.—V. ENCORVADO, TORCIDO.—s. m. Trave sulla quale posano le botti.

COMBUSTIBLE. s. e agg. Combustibile.

COMBUSTIÓN. s. f. Combustione.

COMEDERO, RA. agg. Mangereccio.—s. m. Beccatoio, imbeccatoio ed anche mangiatola.

COMEDIA. s. f. Commedia.—Fig. Finzione, simulazione.

COMEDIANTE, TA. s. m. e f. Comediante, comico.

COMEDIAR. v. a. Dividere per metà.—V. PROMEDIAR.

COMEDIDAMENTE. avv. Pulitamente, cortesemente, civilmente, con creanza, con bel modo.

COMEDIDO, DA. agg. Pulito, cortese, civile, misurato.

COMEDIMIENTO. s. m. Discrezione, civiltà, cortesia.

COMEDIO. s. m. Centro.—Intervallo o spazio di tempo.

COMEDIR. v. a. Pensare, premeditare.

COMEDIRSE. v. r. Moderarsi, contenersi.

COMEDOR, RA. agg. Mangione, diluvione, ghiottone.—s. m. Rettorio, sala da pranzo.

COMENDADOR. s. m. Commendatore.

COMENDADORA. s. f. Superiore d'un convento.

COMENDADORÍA. s. f. V. ENCOMIENDA.

COMENDATARIO. s. m. Chi gode del beneficio d'una commenda.

COMENDATICIO, CIA. agg. Comendatizio.—Che porta raccomandazione.

COMENDERO. s. m. Colui a cui davasi in feudo una città, borgo, ecc.

COMENSAL. s. m. Commensale.

COMENTACIÓN. s. f. Il commentare.

COMENTADOR, RA. s. m. e f. Commentatore.

COMENTAR. v. a. Commentare.

COMENTARIO. s. m. Commentario.—Fig. Maliziosa interpretazione delle azioni o parole di un altro.—plu. Comentari.

COMENTO. s. m. Commento, spiegazione, interpretazione.

COMENZADERO, RA. agg. Che sta per cominciare o devesi cominciare.

COMENZADOR, RA. s. m. e f. Cominciatore, iniziatore.

COMENZAR. v. a. Cominciare, incominciare, iniziare, principiare, dar principio.—v. n. Cominciare ad esistere, ad apparire, ecc.—*Comienza y no acaba*. fam. Non la finisce mal.

COMER. v. a. Mangiare, masticare, inghiottire.—Pranzare, desinare.—Corrodere, distruggere a poco a poco, consumare.—Fig. Dissipare, scialacquare, sciupare, sprecare, dilapidare.—Pizzicare, prudere.—Fig. Usare, consumare, corrodere.—Pigliare a dama.—*Comer á escote*. fr. Desinare a scotto.—*Con su pan se lo coma*. Ha quel che merita.—*Comer vivo á uno*. Vessare, travagliare qualcuno continua-

mente, Fig. Scorticarlo.—*Tener que comer*. fr. Fig. Avere il bisognevole, aver da vivere.—*Comerse*. v. r. Distruggersi, divorarsi vicendevolmente.—*Comerse unos á otros*. Fig. Essere come cani e gatti, non aver pace nè esser d'accordo.

COMERCIALE. agg. Commercioabile, mercatabile.—Fig. Piacevole, socievole.

COMERCIAL. agg. Mercantile, che riguarda il commercio.

COMERCIALMENTE. avv. Mercantilmente.

COMERCIANTE. p. a. di *Comerciar*. Commerciante.—s. e agg. Mercatante, negoziante, trafficante.

COMERCIAR. v. n. Commercio, esercitare il commercio, negoziare, trafficare.—Fig. Aver conoscenza, relazioni.

COMERCIO. s. m. Commercio, mercatura, traffico.—Comunicazione.—La congregazione dei mercanti, il corpo de'negozianti.—Commercio, comunicazione illecita fra persone di diverso sesso.

COMESTIBLE. agg. Comestibile, mangiativo, mangereccio.—s. m. plu. Cibi, vivande, vettovaglie, comestibili, viveri.

COMETA. s. m. Cometa.—s. f. Cervo volante, aquilone.

COMETEDOR. s. m. Colpevole, peccatore, o chi perpetra un delitto.

COMETER. v. a. Commettere, dar in custodia.—Affidare, confidare, dar commissione.—Commettere errori, peccati, delitti.—Gram. Far uso di figure.—*Cometerse*. v. r. V. ARRIBSARSE, EXPONERSE.

COMETIDO. s. m. Relativo a commissione od oggetto di essa.

COMETIENTE. agg. Commettente.

COMEZÓN. s. f. Prurito, prudore, pizzicore.—Fig. Prurito, voglia grande di checchessia.

COMICAMENTE. avv. Comicamente.

COMICIAL. agg. Comiziale.

COMICIOS. s. m. plu. Comizio.

COMICO, CA. agg. Comico.—s. m. Comico.

COMIDA. s. f. Cibo, alimento.—Desinare, pranzo.—*Comida hecha, compañía deshecha*. prov.

Finito il bisogno si perde l'amico.—*Sentar la comida ó la bebida*. Far buona digestione.

COMIDILLA. d. di *Comida*. Desiderio, pranzo scarso.—Fig. fam. Piacere, gusto, diletto, compiacenza che si prova nel fare cose che sono di nostra inclinazione.

COMIDO, DA. agg. Sazio, satollo, pasciuto.

COMIENZO. s. m. Principio, incominciamento, inizio, principio, origine.—*A ó de comienzo*. mod. avv. Dal principio.

COMILITÓN. s. m. fam. V. PARÁSTRO.

COMILÓN. s. m. Mangione, ghiottone.

COMILONA. s. f. Gozzoviglia, stravizzo, pasto splendido.

COMINEAR. v. n. Intromettersi in pettegolezzi, darsi, dedicarsi a cose di poca importanza, a minuzie, frivolezze proprie delle donne.

COMINERO. agg. fam. Faccendiere, dedito a cose di poca importanza, proprie delle donne.—s. m. Venditore di comino.

COMINILLO. s. m. V. JORO.

COMINO. s. m. Bot. Comino.—*No vale ó no monta un comino*. fr. Non vale un acca.

COMISAR. v. a. Confiscare, ag giudicare al fisco.—*Comisarsse*. v. r. Essere condannato alla confisca.

COMISARÍA. s. f. Commessaria, commissariato.

COMISARIA. s. f. Moglie del commissario.

COMISARIATO. s. m. V. COMISSARIA.

COMISSARIO. s. m. Commissario.

COMISGAR. v. n. Manguicchiare.

COMISIÓN. s. f. Commissione, incombenza, cura, ufficio, incarico.

COMISIONADO, DA. agg. Deputato, delegato, incaricato.

COMISIONAR. v. a. Deputare, delegare, mandare alcuno con facoltà di fare.

COMISIONARIO. s. m. V. COMISIONADO.

COMISIONISTA. s. m. Com. Agente, commesso di negozi.—Fattore, agente di alcuno.

COMISO. s. m. Staggina, confiscazione, sequestro, staggi-

mento di mercanzie di contrabando, le merci stesse confiscate.

COMISQUEAR. v. a. fam. Mangiare poco e di frequente.

COMISTRAJO. s. m. fam. Miscuglio di vivande.

COMISURA. s. f. Anat. Sutura.

COMITE. s. m. V. CONOR.

COMITENTE. agg. Commettente.

COMITIVA. s. f. Comitativa, corteggio.

COMITRE. s. m. Mar. Comito.

COMIZA. s. f. Specte di barbio.

COMO. avv. Come, in quella guisa, in quel modo che, secondo che, secondo, in guisa, nel modo che, affinché, di modo che, siccome, poichè.—*Así como*. Subito chè, tosto che.

COMODA. s. f. Cassettone.

COMODABLE. agg. Che può darsi a prestanza.

COMODAMENTE. avv. Comodamente, comodevolmente, acconciamente, bene, agiatamente.—Convenermente.

COMODATARIO. s. m. Chi prende in prestito con comodato.

COMODATO. s. m. Giur. Comodato.

COMODIDAD. s. f. Comodità, comodo, agio, occasione favorevole, destro, opportunità.—Vantaggio, proffitto, utile, interesse.

COMODÍN. s. m. Carta nel giuoco di molto valore.

COMODO, DA. agg. Comodo, utile, convenevole.—Ampio, opportuno, maneggevole.—s. m. Fig. Comodone.

COMO QUIERA. avv. In ogni modo, comunque sia.—*No como quiera*. Non comune, non volgare.—*Como quiera que*. mod. avv. Ancoracchè, benchè, sebbene, quantunque, avvegnachè, comechè, quando bene.

COMPACIDAD. s. f. Compattezza.

COMPACTO, TA. agg. Compatto, denso, sodo.

COMPADER. v. a. Compatire.—*Compaderse*. v. r. Compatire, esser mosso a compassione, a pietà.—Affarsi, adattarsi.

COMPADRAJE. s. m. V. COMPADRAZO.

COMPADRAR. v. n. Diventar o amico o compare.

COMPADRAZGO. s. m. Comparatico.

COMPADRE. s. m. Compare.—Amico, camerata.

COMPADREAR. v. n. fam. Trattarsi amichevolmente, con familiarità come da compari.

COMPADRERÍA. s. f. Rapporti tra compari od amici.

COMPAGINACIÓN. s. f. Congiunzione, ligamento, compagine.

COMPAGINADOR. s. m. Chi compagina.—Che unisce, lega.

COMPAGINAR. v. a. Ordinare i fogli d'un libro in modo che le pagine corrispondano alla numerazione.—Compagnare, comporre, unire, commettere, legare.

COMPANERISMO. s. m. Amicizia l'unione e l'accordo fra compagni e camerata.

COMPANERO, RA. s. m. e f. Compagno, camerata.—Collega, compagno, socio.—Compagno nel giuoco.—Compagno, eguale, del medesimo paio.—Fig. Che fa compagnia, che ricerca, che è di sollievo.—s. f. Compagna, dicesi della moglie rispetto al marito.

COMPANÍA. s. f. Compagnia, società, adunanza, assemblea, brigata.—Compagnio, camerata.—Compagnia di soldati, di commedianti.

COMPANÓN. s. m. V. TESTÍCULO. *Compañón de perro*. Bot. Testicolo di cane, erba.

COMPARABILIDAD. s. f. Comparabilità.

COMPARABLE. agg. Comparabile.

COMPARACIÓN. s. f. Comparazione, paragone, parallelo, agguaglio.

COMPARAR. v. a. Comparare, confrontare, paragonare.

COMPARATIVAMENTE. avv. Comparativamente, comparatamente, rispettivamente, a paragone.

COMPARATIVO, VA. agg. Comparativo.—Gram. Comparativo.

COMPARENCIA. s. f. Giur. Comparigione, il comparire innanzi a' magistrati, notai, ad alcuna autorità.

COMPARECER. v. n. Comparire, presentarsi personalmente per

essere stato citato innanzi a magistrati, notai, ecc.  
**COMPARECIENTE**. s. m. Chi compare, od è citato innanzi un giudice, un notaio, ecc.  
**COMPARENDO**. s. m. Comparsa, citazione a comparire.  
**COMPARENTE**. agg. Comparsante.  
**COMPARICIÓN**. s. f. Giur. V. **COMPARENCIA**. — Comparsa, citazione a comparire.  
**COMPARSA**. s. f. Comparsa teatrale.  
**COMPARTE**. s. f. Giur. Essere parte con altri in processo.  
**COMPARTICIPE**. s. m. Comparticipe.  
**COMPARTIMENTO**. s. m. Compartimento, scompartimento.  
**COMPARTIR**. v. a. Compartire, distribuire, dividere, ripartire. — *Compartirse*. v. r. Ripartirsi.  
**COMPÁS**. s. m. Compasso. — Fig. Misura, regola, ordine. — Mus. Misura, tempo, battuta. — Scher. Molo del corpo, cambiamento di posizione. — *Llevar el compás*. Battere il tempo. — *Ir con el compás en la mano*. fr. Fig. Far con peso e misura, a compasso. — *Salir de compás*. Fare senza ordine né regola, passar i limiti.  
**COMPASADAMENTE**. avv. Ordinatamente, con regola e misura.  
**COMPASAR**. v. a. Compassare, misurare col compasso. — Fig. Regolare, ordinare le cose con giusta proporzione. — Mus. Segnar le battute.  
**COMPASIBLE**. agg. Compassionevole.  
**COMPASIÓN**. s. f. Compassione, pietà, misericordia, commiserazione.  
**COMPASIVAMENTE**. avv. Compassionevolmente.  
**COMPASIVO**. VA. agg. Compassivo, compassionevole, che facilmente si muove a compassione.  
**COMPATERNIDAD**. s. f. V. **COMPADRAZGO**.  
**COMPATÍA**. s. f. V. **SIMPATÍA**.  
**COMPATIBILIDAD**. s. f. Compatibilità.  
**COMPATIBLE**. agg. Compatibile.  
**COMPATRIOTA**. s. m. Compatriotta, compatriotto.

**COMPATRÓN**. NA. s. m. e f. V. **COMPATRONO**.  
**COMPATRONATO**. s. m. Compatronato.  
**COMPATRONO**. NA. s. m. e f. Compatrono.  
**COMPELER**. v. a. Obbligare, costringere, forzare, violentare.  
**COMPENDIADOR**. s. m. Compendiatore, abbreviatore.  
**COMPENDIAR**. v. a. Compendiare, ridurre, abbreviare.  
**COMPENDIARIAMENTE**. avv. Compendiosamente.  
**COMPENDIO**. s. m. Compendio, ristretto, sunto, sommario, epitome.  
**COMPENDIOSAMENTE**. avv. Compendiosamente, succintamente.  
**COMPENDIOSO**. SA. agg. Compendioso, succinto.  
**COMPENSABLE**. agg. Compensabile.  
**COMPENSACIÓN**. s. f. Compensazione, compenso. — Ricompensa, guiderdone.  
**COMPENSAR**. v. a. Compensare, risarcire, bilanciare. — Contraccambiare. — Ricompensare, ristorare, dare guiderdone. — v. n. Dare un compenso. — *Compensarse*. v. r. Risarcirsi, indennizzarsi.  
**COMPETENCIA**. s. f. Competenza, gara, concorrenza. — *A competencia*. mod. avv. A competenza, a gara.  
**COMPETENTE**. s. m. Catecumeno ben istruito nel dogma. — agg. Competente, convenevole, sufficiente, bastante.  
**COMPETENTEMENTE**. avv. Competentemente, legittimamente.  
**COMPETER**. v. n. Giur. Competere, convenire, appartenere, toccare.  
**COMPETICIÓN**. s. f. V. **COMPETENCIA**.  
**COMPETIDOR**. RA. s. m. e f. Competitore, rivale, concorrente, emulo.  
**COMPETIR**. v. n. Competere, gareggiare, contendere, contrastare, emulare, brigare.  
**COMPIADAR**. v. a. V. **COMPADREARSE**. — *Compiadarse*. V. **COMPADREARSE**.  
**COMPILACIÓN**. s. f. Compilazione, raccolta.  
**COMPILADOR**. s. m. Compilatore.

**COMPLICAR**. v. a. Compilare.  
**COMPLICHE**. s. m. fam. Comparsa, amico intimo, compagno, camerata.  
**COMPLACEDERO**. RA. agg. V. **COMPLACIENTE**.  
**COMPLACENCIA**. s. f. Compianza, gusto, compiacimento, diletto, piacere. — *Complacencia*, condiscendenza.  
**COMPLACER**. v. a. Compiacere, andar a verso, secondare l'umor d'alcuno. — *Complacerse*. v. r. *Complacersi*.  
**COMPLACIENTE**. agg. Compiacente, condiscendente, piacevole, cortese.  
**COMPLECTIVO**. VA. agg. Completivo.  
**COMPLEMENTO**. s. m. Compimento, finimento, perfezione. — Geom. Complemento.  
**COMPLETAMENTE**. avv. Completamente, compiutamente, interamente, perfettamente.  
**COMPLETAR**. v. a. Completare, compire, finire, compiere, metter a numero, render compiuto. — *Completarse*. v. r. *Avere compiuto*, essere ultimato, finito.  
**COMPLETAS**. s. f. plu. Completa.  
**COMPLETIVAMENTE**. avv. V. **COMPLETAMENTE**.  
**COMPLETO**. TA. agg. Completo, compito, compiuto, intiero, finito, perfetto.  
**COMPLETORIO**. RIA. agg. Di Completa.  
**COMPLEXIÓN**. s. f. Complesione, qualità, stato del corpo.  
**COMPLEXIONADO**. DA. agg. Complesionato. — *Bien ó mal complexionado*. Robusto, vigoroso, debole o cagionevole.  
**COMPLEXIONAL**. agg. Complesionale.  
**COMPLEXO**. s. m. Compleso, composto.  
**COMPLICACIÓN**. s. f. Complicazione.  
**COMPLICAR**. v. a. Complicare, mescolare, metter insieme cose diverse ed eterogenee. — Confondere, intricare un'affare. — V. **IMPLICAR**. — *Complicarse*. v. r. *Imbrogliarsi*, prendere mala piega un'affare. — Med. Peggiorare, volger a male una malattia.  
**CÓMPlice**. s. m. e f. Complice.

**COMPLICADA**. s. f. Complicità.  
**COMLOT**. s. m. Trama, congiurata.  
**COMLOTAR**. v. a. Congiurare.  
**COMLOTISTA**. s. m. Congiurato, congiuratore.  
**COMPONEDOR**. RA. s. m. e f. Compositore. — Compositore. — Mezzano, mediatore, intercessore. — Stamp. Compositore.  
**COMPONENDA**. s. f. La somma che si paga alla Dataria romana per certe bolle o licenze.  
**COMPONENTE**. agg. Componente, ingrediente.  
**COMPONER**. v. a. Comporre. — Giungere, montare, a tale somma. — Racconciare, raccomandare, comporre. — Rifare, racconciare, ristaurare, ordinare. — Stamp. Comporre. — Ornare, abbellire, fregiare, far bello, adornare, acconciare. — Rappattunare, metter d'accordo. — Evitare, prevenire un danno. — Riformare, moderare. — Scrivere, comporre musica, versi, scritture, ecc. — *Componerse*. v. r. *Formarsi*, comporsi, adornarsi, acconciarsi. — *Convenire*, pacificarsi, restar d'accordo. — *Abbellirsi*, assottarsi.  
**COMPONIBLE**. agg. Conciliabile, aggiustabile, che può conciliarsi.  
**COMPONIÓN**. s. m. Mus. Organo a cilindro che pel suo meccanismo varia automaticamente le arie.  
**COMPORTA**. s. f. Sorta di botte per trasportare l'uva.  
**COMPORTABLE**. agg. Comportabile, comportevole, sopportabile, tollerabile.  
**COMPORTAMIENTO**. s. m. Condotta, procedimento, modo, maniera di vivere.  
**COMPORTAR**. v. a. ant. Comportare, sofferire, tollerare. — *Comportarse*. v. r. *Condursi*, comportarsi, regolarsi, procedere operare in una data maniera.  
**COMPOSICIÓN**. s. f. Composizione, acconciamento, compositura. — Composizione, composto, mescolanza di cose. — Aggiustamento, concordia. — Mus. Composizione, contrappunto. — Componimento, composizione in prosa o in versi. — Tema.

**COMPOSITOR**. RA. s. m. e f. Compositore, compositore. — Maestro di musica. — V. **CAJISTA**.  
**COMPOSTELANO**. NA. s. e agg. Di o da Compostella.  
**COMPOSTURA**. s. f. Costruzione. — Acconciamento, riparazione. — Abbellimento, assetto. — Aggiustamento, concordia, composizione, componimento. — Modestia, contegno, equanimità.  
**COMPOTA**. s. f. Composta, conserva di frutta con zucchero chiarito.  
**COMPOTERA**. s. f. Barattolo, vaso per riporvi o tenervi composte.  
**COMPRA**. s. f. Compra, compera. — Provigione di comestibili per l'uso giornaliero  
**COMPRADILLO**. s. m. V. **COMPRADO**.  
**COMPRADO**. s. m. Sorta di giuoco simile a quello dell'ombre.  
**COMPRADOR**. RA. s. m. e f. Compratore, compratore. — Spenditore.  
**COMPRAR**. v. a. Comperare, comprare. — Fig. Sodurre, subornare, corrompere.  
**COMPREDADOR**. RA. s. m. e f. Compranditore.  
**COMPREDER**. v. a. Comprandere, abbracciare, racchiudere, contenere, circondare. — Comprandere, capire, intendere, conoscere. — *Comprandese*. v. r. *Essere facile ad intendere*. — *Comprandese una cosa en otra*. Comprandesi o esser rinchiusa, contenuta una cosa in un'altra.  
**COMPRESIBILIDAD**. s. f. Comprensiva.  
**COMPRESIBLE**. agg. Comprensibile, intelligibile, concepibile.  
**COMPRESIBLEMENTE**. avv. Comprensivamente.  
**COMPRESIÓN**. s. f. Comprensione, il comprendere, comprendimento. — Comprensiva.  
**COMPRESIVO**. VA. agg. Comprensivo. — Atto a concepire. — Comprandente.  
**COMPRESOR**. RA. s. m. e f. Compranditore, colui che comprende ed intende. — Teol. Compranditore.  
**COMPRESBITERO**. s. m. Compagno, collega nel sacerdozio.

**COMPRESIBILIDAD**. s. f. Comprensibilità.  
**COMPRESIBLE**. agg. Comprensibile.  
**COMPRESIÓN**. s. f. Comprensione.  
**COMPRESIVO**. VA. agg. Comprensivo.  
**COMPRIMIBLE**. agg. V. **COMPRIMIBLE**.  
**COMPRIMIR**. v. a. Comprimere, restringere, pigiare, calcare, stivare. — Raffrenare, contenere, comprimere, frenare, reprimere. — *Comprimirse*. v. r. *Comprimersi*.  
**COMPROBABLE**. agg. Comprovabile.  
**COMPROBACIÓN**. s. f. Comprovazione, verificaione.  
**COMPROBAMENTE**. avv. Con comprovazione.  
**COMPROBAR**. v. a. Comprovare, verificare, certificare. — Confrontare, riscontrare le prove di stampa.  
**COMPROBATIVO**. VA. agg. Che comprova.  
**COMPROFESOR**. s. m. Collega.  
**COMPROMETEDOR**. RA. s. e agg. Chi compromette, che mette in compromesso, in pericolo.  
**COMPROMETER**. v. a. Compromettere, mettere a rischio, in pericolo. — Compromettere, fare un compromesso. — *Comprometerse*. v. r. *Compromettersi*, mettersi a rischio.  
**COMPROMETIMIENTO**. s. m. Il compromettere, compromesso.  
**COMPROMISSARIO**. s. m. Compromissario, arbitro.  
**COMPROMISO**. s. m. Compromesso. — Giur. Atto sotto forma privata. — Atto o scrittura che si fa da litiganti e parti avverse che vogliono compromettere. — Intoppo, difficoltà. — *Estar ó poner en compromiso*. fam. Essere o porre in dubbio cosa che prima era evidente, sicura.  
**COMPROMIETARIO**. RIA. s. m. e f. Comproprietario.  
**COMPROTETOR**. RA. s. m. e f. Protettore in società od insieme con altri.  
**COMPROVINCIAL**. agg. Vescovo suffragante.  
**COMPUERTA**. s. f. Portello, sportello, piccolo uscio di una por-

ta grande.—Tavola che chiude una caferatta.  
**COMPUESTAMENTE.** avv. Compostamente.—V. **ORDENADAMENTE.**  
**COMPUESTO, TA.** agg. fam. Elegante, bello, pulito, lucido, adorno, leggiadro, gentile.—Arch. Composito.—s. m. Composto, composizione.  
**COMPULSA.** s. f. Giur. Copia di scrittura, atto, istrumento, ecc., trascritta dall'originale per ordine del giudice.  
**COMPULSAR.** v. a. Giur. Trascrivere una scrittura dall'originale per comandamento del giudice.  
**COMPULSIÓN.** s. f. Costrignimento, forzamento, violenza.  
**COMPULSIVO, VA.** agg. Costrigente.  
**COMPULSO, SA.** p. p. di *Compe-ler.* Costretto, forzato.  
**COMPULSORIO, RIA.** agg. Giur. Comandamento del giudice per trascrivere una scrittura.—s. m. e f. Compulsoria.  
**COMPUNCIÓN.** s. f. Compunzione.  
**COMPUNGIDO, DA.** agg. Compunto, contrito, penitente.  
**COMPUNDIR.** v. a. ant. V. **PUNZAR.**—Sentir rimorsi.—*Compungirse.* v. r. Provare compunzione.  
**COMPUNGIVO, VA.** agg. Pungente, stimolante.  
**COMPURGACIÓN.** s. f. Purgazione canonica, discolta di un accusato.  
**COMPURGADOR.** s. m. Chi giura in favore dell'accusato.  
**COMPURGAR.** v. a. ant. Sottoporre alla prova della *compurgación.*—Purgare, o come si disse purgare gli indizi, cioè, mostrare con prove e tormenti la propria innocenza sopra la querela data.  
**COMPUTACIÓN.** s. f. Computazione.  
**COMPUTAR.** v. a. Computare, calcolare.  
**COMPUTISTA.** s. m. Computista.  
**COMPUTO.** s. m. Computo, calcolo.  
**COMULGANTE.** s. m. Chi comunica o chi riceve la comunione.  
**COMULGAR.** v. a. Comunicare, amministrare l'Eucaristia.—v.

n. Comunicarsi, ricevere la sacra comunione.  
**COMULGATORIO.** s. m. Luogo nelle chiese destinato per amministrare la comunione.  
**COMÚN.** agg. Comune, pubblico, che è d'ognuno.—Comune, comunale, generale, universale.—Ordinario, volgare, triviale, di poco prezzo.—s. m. Comune, comunità, il corpo di tutti i cittadini di una città o terra.—Comune, cesso.—*Común de dos.* Gram. Nome di genere comune maschile e femminile.—*Común de tres.* Aggettivo di tre generi, nella grammatica latina.—*En común.* mod. avv. In comune, in comunità, insieme, in generale.—*Por lo común.* Comunemente, per lo più.  
**COMUNA.** s. f. Canale principale per irrigare.  
**COMUNAL.** agg. V. **COMÚN.**—s. m. Comune, comunità.  
**COMUNALMENTE.** avv. V. **COMUNEMENTE.**  
**COMUNERO, RA.** agg. Popolare, affabile, alla mano, cortese.—s. m. Settario d'un partito che fu in Spagna nel tempo di Carlo V.—Comproprietario.  
**COMUNIAL.** agg. Comunitativo.  
**COMUNICABILIDAD.** s. f. Comunicabilità.  
**COMUNICABLE.** agg. Comunicabile, che può comunicarsi.—Conversativo, affabile.  
**COMUNICACIÓN.** s. f. Comunicazione, partecipazione.—Comunione, accomunamento.—Comunicamento, commercio.—Intelligenza, corrispondenza, intrinsechezza, comunicanza.  
**COMUNICADO.** s. m. Articolo, breve scrittura inserita più specialmente ne'giornali allo scopo di spiegare alcuna cosa, od in risposta ad altra.  
**COMUNICADOR, RA.** s. e agg. Comunicatore.  
**COMUNICAR.** v. a. Comunicare, far parte.—Far consapevole o partecipare, conferir con alcuno.—Trattar d'affari.—*Comunicarse.* v. r. Comunicarsi, aver comunicazione, fisicamente parlando.  
**COMUNICATIVO, VA.** agg. Comunicativo.  
**COMUNIDAD.** s. f. Comunione,

conessione, collegazione.—Comunità, corporazione.—*De comunidad.* mod. avv. Insieme.  
**COMUNIÓN.** s. f. Comunione, partecipazione.—Commercio, comunicazione.—Sagramento dell'Eucaristia; e l'atto di ricevere questo sagramento.  
**COMUNEMENTE.** avv. Comunemente, in generale, di comune accordo.  
**COMUÑA.** s. f. V. **PARGERÍA.**—s. f. Grano che è mescolato a segala.  
**CON.** prep. Con, insieme, unitamente, in compagnia.—*Con que.* Purchè, a condizione che, solo che, ove.—Dunque, adunque.—*Con tanto que.* In guisa che, di sorta che.—*Con todo, ó con todo eso.* mod. avv. Nondimeno, ciò nonostante, malgrado questo.  
**CONATO.** s. m. Conato.—Sforzo.—Giur. Tentativo, prova, delitto non consumato.  
**CONCADENAR.** v. a. Fig. Concatenare, connettere, unire idee, ecc.—*Concadenarse.* v. r. Connettersi, avere affinità, analogia.  
**CONCAMBIO.** s. m. V. **CAMBIO.**  
**CONCANÓNIGO.** s. m. Canonico insieme con altri.  
**CONCATEDRALIDAD.** s. f. Fratertnità di due chiese cattedrali.  
**CONCATENACIÓN.** s. f. Concatenazione.  
**CONCATENAR.** v. a. ant. Fig. V. **ENCADENAR.**  
**CONCAUSA.** s. f. Concausa, cagione comitante.  
**CONCAVA.** s. f. V. **CONCAVIDAD.**  
**CONCAVAR.** v. a. Cavare insieme ad altri.  
**CONCAVIDAD.** s. f. Concaività, profondità.  
**CONCAVO, VA.** agg. Concavo, contrario di convesso.—s. m. Concavo, concaività.  
**CONCEBIR.** v. n. Concepire, concepere.—v. a. Fig. Concepire, capire, inferire, intendere, conoscere, comprendere, ideare.—*Concebirse.* v. r. Intendersi, comprendersi facilmente una cosa.  
**CONCEDER.** v. a. Concedere, permettere, acconsentire, accordare, dar licenza.—Passare, con-

cedere, riconoscere vero, convenire, confessare.—*Concederse.* v. r. Acconsentire, accordarsi.  
**CONCEDIBLE.** agg. Concedibile.  
**CONCEDIDO, DA.** p. p. di *Conceder.* Concesso, concesso.  
**CONCEJAL.** s. m. Consigliere municipale.  
**CONCEJIL.** s. m. Consigliere municipale.—agg. Municipale, appartenente al Consiglio o Comunità.  
**CONCEJO.** s. m. Comune, consiglio, municipalità.—Palazzo della città.—*Concejo abierto,* Radunanza pubblica dei consiglieri municipali.  
**CONCENTO.** s. m. Concerto, armonia, musica accordata e soave.  
**CONCENTRABLE.** agg. Che si può concentrare.  
**CONCENTRACIÓN.** s. f. Concentrazione, concentramento.  
**CONCENTRAR.** v. a. V. **RECONCENTRAR.**—*Concentrarse.* v. r. V. **RECONCENTRARSE.**  
**CONCÉNTRICO, CA.** agg. Geom. e Astr. Concentrico, che ha il medesimo centro.  
**CONCEPCIÓN.** s. f. Concepimento, concezione.—Concezione di Nostra Donna.  
**CONCEPTAR.** v. n. Concettizzare, dir facezie, detti arguti, concetti.  
**CONCEPTIBILIDAD.** s. f. Facoltà di concepire, di capire.  
**CONCEPTIBLE.** agg. Conceppibile, comprensibile.  
**CONCEPTISTA.** s. m. Concettoso.  
**CONCEPTO.** s. m. Concetto, idea.—Opinione, giudizio, parere, credenza, supposizione che uno si forma di cosa o persona.—Concetto, detto, sentenza arguta.—Credito, considerazione, stima, fama.—*Formar concepto.* fr. Formar giudizio.  
**CONCEPTUAR.** v. a. Giudicare, conietturare, pensare.—*Conceptuarse.* v. r. Credersi giusto, atto, utile od inutile a fare una cosa.  
**CONCEPTUOSAMENTE.** avv. Concettosamente, ingegnosamente.  
**CONCEPTUOSO, SA.** agg. Concettoso, arguto, grazioso, faceto.  
**CONCERNENCIA.** s. f. Concernenza, relazione, analogia.

**CONCERNIENTE.** agg. Concernente, appartenente.  
**CONCERNIR.** v. n. Concernere, riguardare, appartenere, toccare, spettare.  
**CONCERTACIÓN.** s. f. Accordamento, il concertare.  
**CONCERTADAMENTE.** avv. Ordinatamente, d'accordo, di concerto.  
**CONCERTADO, DA.** agg. Concertato, ordinato.  
**CONCERTADOR, RA.** s. m. e f. Conciliatore, mediatore, accordatore, pacificatore.  
**CONCERTANTE.** agg. Mus. Concertista, che concerta, che canta o suona in concerto.  
**CONCERTAR.** v. a. Concertare, ordinare, comporre, assettare.—Affarsi, convenire, trattar del prezzo.—Accordare, convenire, aggiustare, far l'accordo, concertare.—Comporre, amicare, conciliare, riconciliare, mettere d'accordo.—Accordare uno strumento.—Comparare, paragonare.—v. n. Affarsi, convenire.—*Concertarse.* v. r. Porsi d'accordo.  
**CONCESIÓN.** s. f. Concessione, permissione, licenza.  
**CONCESIONARIO.** s. m. Concessionario.  
**CONCESO, SA.** p. p. di *Conceder.* Concesso.  
**CONCIBIMIENTO.** s. m. ant. Concepimento, concezione.  
**CONCIBIR.** v. n. ant. Giudicare, concepire.  
**CONCIENCIA.** s. f. Coscienza, cognizione di una cosa.—*Acusar ó argüir la conciencia á uno.* fr. Sentire rimorsi.—*En conciencia.* mod. avv. In coscienza.  
**CONCIENZUDAMENTE.** avv. Coscienziosamente.  
**CONCIENZUDO, DA.** agg. Coscienzioso, scrupoloso.  
**CONCIERTO.** s. m. Concerto, ordine, accordo, convenio, patto, convenzione.—Concerto, musica concertata, accademia di musica.—*De concierto.* mod. avv. Di concerto, d'accordo, concordemente.  
**CONCILIABLE.** agg. Conciliabile.  
**CONCILIÁBULO.** s. m. Conciliabolo.  
**CONCILIACIÓN.** s. f. Conciliazio-

ne, riconciliazione, accordo, accomodamento.—Somiglianza, concordanza, accordo.—Favore, alta, protezione, amicizia.  
**CONCILIADOR, RA.** s. m. e f. Conciliatore, riconciliatore, rappacificatore.  
**CONCILIAR.** agg. Conciliare, appartenente ai Concili.—v. a. Conciliare, riconciliare, pacificare, rappacificare, rappacificare.—*Conciliarse.* v. r. Accordarsi, rappacificarsi.  
**CONCILIATIVO, VA.** agg. Conciliativo.  
**CONCILIATORIO, RIA.** agg. V. **CONCILIATIVO.**  
**CONCILIO.** s. m. Concilio.—Decreti del Concilio, e luogo ove si raduna.  
**CONCINIAD.** s. f. Concinnità, armonia.  
**CONCINOSO, NA.** agg. Armonico, armonioso.  
**CONCIONADOR, RA.** s. m. e f. Concionatore, aringatore, oratore.  
**CONCIONAR.** v. a. ant. Aringare.  
**CONCISAMENTE.** avv. Concisamente.  
**CONCISIÓN.** s. f. Concisione, laconismo.  
**CONCISO, SA.** agg. Conciso, succinto, breve.  
**CONCITACIÓN.** s. f. Concitazione.  
**CONCITADOR.** s. e agg. Concitatore, incitatore, provocatore.  
**CONCITAR.** v. a. Concitare, inclitare, stimolare, provocare, attizzare.  
**CONCITATIVO, VA.** agg. Concitativo.  
**CONCIUDADANO.** s. m. Concittadino.  
**CONCLAMACIÓN.** s. f. Clamore, grido.  
**CONCLAVE.** s. m. Conclave.  
**CONCLAVISTA.** s. m. Conclavista.  
**CONCLUIR.** v. a. Concludere, concludere, risolvere, stabilire, finire, fermare, terminare, venir alla conclusione, por fine.—Dedurre, concludere, giudicare, inferire.—Convincere, costringere a dire, a confessare.—Concludere, provare.—*Concluirse.* v. r. Essere per terminare, per finire, per compiere o ultimarsi alcuna cosa.  
**CONCLUSIÓN.** s. f. Conclusione,



fine, compimento. — Termine, fine. — Conseguenza, esito. — Risoluzione, deliberazione. — *En conclusión*. mod. avv. In conclusione, finalmente, a dirla, a farla breve.

CONCLUSIVO, VA. agg. Conclusivo, concludente.

CONCLUSO, SA. p. p. di *Concluir*. Concluso, conchiuso, terminato. — *Dar por concluso*. Giur. Dar la lite per finita.

CONCLUYENTE. p. a. di *Concluir*. Concludente, convincente.

CONCLUYENTEMENTE. avv. Concludentemente, efficacemente, in modo concludente.

CONCOFRATE. s. m. Confrate, confratello.

CONCOLEGA. s. m. Compagno di collegio. — Camerata, amico.

CONCOMERSE. v. r. Dimenar le spalle per togliersi il pizzicore. — Fig. Roderis, consumarsi di rabbia.

CONGOMEZÓN. s. f. Pizzicore, prurito.

CONCOMIMIENTO. s. m. Pizzicore, moto delle spalle quando prudono.

CONCOMIO. s. m. V. CONCOMIAMENTO.

CONCOMITANCIA. s. f. Concomitanza.

CONCOMITANTE. p. a. di *Concomitar*. Concomitante. — Med. Concomitante. — *Gracia concomitante*. Teol. Grazia concomitante.

CONCOMITAR. v. a. Essere due cose concomitanti.

CONCORDABLE. agg. Concordabile, conciliabile.

CONCORDABLEMENTE. avv. Concordamente, d'accordo.

CONCORDACIÓN. s. f. Accordo, accomodamento. — Combinazione.

CONCORDADOR, RA. s. m. e f. Conciliatore.

CONCORDANCIA. s. f. Concordanza, conformità, accordo, convenienza. — Gram. Concordanza. — Mus. Concordanza.

CONCORDAR. v. a. Concordare, accordare, convenire, comporre, aggiustare. — v. n. Convenire, affarsi. — *Concordarse*. v. r. Convenirsi, venire ad accordo.

CONCORDATA. s. f. V. CONCORDATO.

CONCORDATO. s. m. Concordato.

CONCORDE. agg. Concorle, conforme, del medesimo parere.

CONCORDEMENTE. avv. Concordeamente, d'accordo, unitamente.

CONCORDIA. s. f. Concordia, unione, conformità di voleri. — Transazione, patto. — *De concordia*. mod. avv. D'accordo, concordemente.

CONCORPÓREO, REA. agg. Teol. Colui che si fa partecipe del corpo di G. C. col comunicarsi.

CONCRECIÓN. s. f. Concrezione.

CONCRETAR. v. a. Combinare, concordare, limitare, ridurre. — *Concretarse*. v. r. Limitarsi a trattare o parlare d'un sol soggetto.

CONCRETO, TA. agg. Concreto.

CONCUBINA. s. f. Concubina.

CONCUBINARIO. s. m. Concubinario, concubinatore.

CONCUBINATO. s. m. Concubinato.

CONCUBINO. s. m. V. CONCUBINARIO.

CONCUBIO. s. m. L'ora più tranquilla della notte in cui tutti riposano.

CONCÚBITO. s. m. Concubito.

CONCULCACIÓN. s. f. Conculcazione.

CONCULCADOR, RA. s. m. e f. Conculcatore.

CONCULGAMIENTO. s. m. V. CONCULGACIÓN.

CONCULGAR. v. a. Conculcare, calpestare, pigiare, premere, tener sotto. — *Conculcarse*. v. r. Scalpicciarsi.

CONCUÑADO, DA. s. m. e f. Il fratello o la sorella del cognato o della cognata.

CONCUPISCENCIA. s. f. Concupiscenza, desiderio, appetito disordinato, di cose materiali.

CONCUPISCIBLE. agg. Concupiscibile.

CONCURRENCIA. s. f. Concorrenza, concorso, l'atto di concorrere.

CONCURRIR. v. n. Concorrere, andar molti in uno stesso luogo, incontrarsi in un punto, convenire. — *Accadere, sopraggiungere*, occorrere simultaneamente più avvenimenti, radunarsi, accalcarsi, agglomerarsi moltitudine di cose nel medesimo

luogo e tempo. — Concorrere alla spesa, cooperare.

CONCURSAR. v. a. Giur. Fare assieme ad altri un corso di studi. — v. n. Rimettere a giudizio d'arbitro i beni d'un debitore sino all'estinzione de'suoi debiti.

CONCURSO. s. m. Concorso, calca, moltitudine di gente concorsa. — Aiuto, aita, cooperazione. — Concorso, gara. — *Concurso de acreedores*. Adunanza di creditori.

CONCUSIÓN. s. f. Concussione, scuotimento, scossa, crollo. — Giur. Concussione, estorsione.

CONCUSIONARIO. s. m. Giur. Concussionario.

CONCHA. s. f. Conchiglia, nicchio marino o guscio di pesce o di lumaca.

CONCHABANZA. s. f. Quell'accomodarsi che uno fa per rimanere a suo bell'agio in un luogo, come fa la lumaca nel suo guscio.

CONCHABAR. v. a. Unire, radunare. — *Mischiare* le qualità della lana. — *Conchabarse*. v. r. fam. Unirsi, radunarsi, far lega per qualche fine triste.

CONCHADO, DA. agg. Coperto di conchiglie, testaceo.

CONCHIL. agg. V. CONCHADO. — s. m. Conchiglia delta porpora.

CONCHITA. d. di *Concha*. Conchiglietta.

CONCHITES. s. f. plu. Conchiglie fossili.

CONCHUDO, DA. agg. V. CONCHADO. — Fig. fam. Volpe, astuto, scaltro.

CONDAO. s. m. Contea.

CONDADURA. s. f. Voce che si usa nel solo adagio. — *Conde, condadura y cebada para la mulz*. Riferentesi a coloro che non si contentano del ragionevole.

CONDAL. agg. Relativo al conte od alla contea.

CONDE. s. m. Conte.

CONDEGENTE. agg. Condecente, convenevole, opportuno, adatto.

CONDECORACIÓN. s. f. Dignità, titolo, segno d'onore.

CONDECORAR. v. a. Decorare, illustrare, conferir titoli o dignità.

CONDENA. s. f. Condanna.

CONDENABLE. agg. Condannabile, condannevole.

CONDENACIÓN. s. f. Condannazione, condanna. — Dannazione eterna.

CONDENADOR, RA. s. m. e f. Condannatore.

CONDENAR. v. a. Condannare, sentenziare. — Riprovare, biasimare, disapprovare, censurare. — Turare, accecare una finestra, una porta, murarla. — *Condenarse*. v. r. Confessarsi colpevole. — *Dannarsi*.

CONDENATORIO, RIA. agg. Condannatorio.

CONDENSABILIDAD. s. f. Condensabilità.

CONDENSABLE. agg. Condensabile.

CONDENSACIÓN. s. f. Condensazione, condensamento.

CONDENSADOR, RA. s. e agg. Condensatore. — s. m. Fis. Macchina pneumatica.

CONDENSAR. v. a. Condensare, far denso, addensare, spessire. — *Condensarse*. v. r. Condensarsi, spessirsi.

CONDENSATIVO, VA. agg. Che condensa, condensante.

CONDESA. s. f. Contessa.

CONDESCENDENCIA. s. f. Condescendenza, indulgenza, arrendevolezza.

CONDESCENDER. v. n. Condiscendere, acconsentire.

CONDESCENDIENTE. agg. Condiscendente.

GONDESTABLE. s. m. Contestabile.

CONDESTABLA. s. f. Dignità di contestabile.

CONDICIÓN. s. f. Condizione, natura. — Genio, carattere, indole. — Nascita, grado, stato, qualità, condizione. — Patto, limitazione, clausola. — Costituzione fondamentale di uno Stato. — *De condición*. mod. avv. Di modo che. — *Purificarse la condición*. Adempersi la condizione. — *Condición tácita ó callada*. Condizione tacita. — *Tener condición*. Essere di carattere difficile, inerescevole, stucchevole.

CONDICIONAL. agg. Condizionale.

CONDICIONALMENTE. avv. Con-

dizionalmente, condizionata-mente.

CONDICIONAR. v. n. Affarsi, aggiustarsi, convenire. — v. a. V. ACONDICIONAR.

CONDICIONCILLA, TA. d. di *Condición*. Condizioncella.

CONDIGNAMENTE. avv. Condegnamente.

CONDIGNIDAD. s. f. Condegnità.

CONDIGNO, NA. agg. Condegno, degno, meritevole.

CONDIMENTAR. v. a. Condirò, acciacciare, perfezionare coi condimenti.

CONDIMENTO. s. m. Condimento.

CONDISCÍPULO. s. m. Condiscipolo, compagno di scuola.

CONDOLENCIA. s. f. Condoglianza.

CONDOLERSE. v. r. Condolersi, compatire, aver pietà.

CONDOLESCERSE. v. r. V. CONDOLERSE.

CONDONACIÓN. s. f. Condonazione, perdono.

CONDONAR. v. a. Condonare, perdonare.

CONDOR. s. m. Condoro, uccello.

CONDRIJA. s. f. Bot. Terracrepolo.

CONDENSATIVO. s. f. Condotta, condimento, trasporto, guida, scorta. — Affitto, locazione.

CONDUCENCIA. s. f. Convenienza, rapporto d'un mezzo al fine.

CONDUCENTE. agg. Condecente, conveniente.

CONDUCIR. v. a. Condurre, portare, trasportare. — Condurre, guidare, menare, esser di scorta, accompagnare, dirigere. — Prendere per lavorare a giornata. — v. n. Convenire, essere conveniente, giovare. — *Conducirse*. v. r. Condursi, comportarsi, regularsi.

CONDUCTA. s. f. V. CONDUCCIÓN.

— Rimessa di danaro per mezzo di bestie da soma o di vetture. — Condotta, guida, governo. — Contegno, maniera di governarsi nel vivere. — Mil. Commissione per far leva di truppe. — Condotta, ufficio o carico che i municipi danno ad un medico a certi patti e con annuo stipendio, di curare i malati del Comune.

CONDUCTIVO, VA. agg. Conducivo.

CONDUCTO. s. m. Condotto, canale, acquidotto. — Fig. Mezzo, via, tramite.

CONDUCTOR, RA. s. m. e f. Conduttore. — Fig. Guida.

CONDUTAL. s. m. Canna, condotto di scolo delle acque piovane.

CONEJA. s. f. La femmina del coniglio. — *Es una coneja*. Dicesi della donna che partorisce molti figliuoli.

CONEJAL. s. m. V. CONEJERA.

CONEJER. s. m. Conigliera.

CONEJEAR. v. n. Fig. Acquattarsi, nascondersi per paura come fanno i conigli. — Avvilirsi, perdersi d'animo.

CONEJERA. s. f. Conigliera.

CONEJERO, RA. agg. Che caccia i conigli, dicesi specialmente dei cani. — s. m. Chi alleva o vende conigli.

CONEJILLO, TO. d. di *Conejo*. Coniglietto.

CONEJO. s. m. Coniglio.

CONEJUNA. s. f. Pelo di coniglio.

CONEJUNO, NA. agg. Proprio, simile al coniglio.

CONEXIDAD. s. f. V. CONEXIÓN. — plu. Accessori, dipendenze.

CONEXIÓN. s. f. Conessione. — plu. Amicizie, relazioni.

CONEXIONAR. v. a. Connettere, legare una cosa con altra. — *Dedurre, trovare uno o più punti di contatto o d'analoga fra due o più oggetti*. — *Conexionarse*. v. r. Incontrare amicizie. — *Connettersi* le cose.

CONEXIVO, VA. agg. Connessivo.

CONEXO, XA. agg. Connesso, annesso, legato, unito, congiunto. — Dipendente.

CONFABULACIÓN. s. f. Confabulazione.

CONFABULAR. v. a. Confabulare, conversare, ragionare. — *Confabularse*. v. r. Concertarsi, convenire, tramare.

CONFALÓN. s. m. Gonfalone.

CONFECCIÓN. s. f. Confezione, lavoro, operazione. — Farm. Confezione.

CONFECIONADOR, RA. s. m. e f. Chi fa confezioni.

CONFECIONAR. v. a. Fare, costruire, lavorare. — Farm. Fare confezioni.

CONFEDERACIÓN. s. f. Confederazione, lega, alleanza.



**CONFEDERADO**, DA. s. m. e f. Confederato, alleato.

**CONFEDERAR**. v. a. Confederare, alleare. — *Confederarse*. v. r. Confederarsi.

**CONFERENCIA**. s. f. Conferenza. — Conferenza, colloquio, il conferire, ragionamento. — *Dissertazione, tesi scientifica.*

**CONFERENCIAR**. v. n. Conferire, deliberare, dibattere, ragionare. — *Conferenciarse*. v. imper. Deliberarsi.

**CONFERRIR**. v. a. Conferire, confrontare, raffrontare, paragonare una cosa con altra. — Conferire, dare altrui cariche, dignità. — Deliberare, ragionare, conferire d'una cosa.

**CONFESANTE**. agg. V. **PRITENTEBE**.

**CONFESAR**. v. a. Confessare, dire, palesare francamente, spontaneamente, riconoscere. — *Affermare, dichiarare, confessare, stare ad udire i peccati altrui.* — *Confessarse*. v. r. Confessarsi.

**CONFESIÓN**. s. f. Confessione, dichiarazione, ricognizione di aver fatto o detto qualche cosa. — Confessione, il sacramento della penitenza, il confessarsi.

**CONFESIONAL**. s. m. ant. Trattato sul modo di confessarsi.

**CONFESIONARIO**. s. m. V. **CONFESIONARIO**. — Trattato che insegna il modo di confessare o confessarsi.

**CONFESIONERA**. s. f. La religiosa che ha la cura dei confessionali.

**CONFESO**, SA. agg. Giur. Confesso, che ha confessato in giustizia. — s. m. Frate, monaco.

**CONFESONARIO**. s. m. Confessionale, confessionario.

**CONFESOR**. s. m. Confessore.

**CONFIABLE**. agg. Fidele, sicuro, fido.

**CONFIADAMENTE**. avv. Confidentemente, fiduciosamente.

**CONFIADO**, DA. agg. Fiducioso. — *Presuntuoso.*

**CONFIADOR**. s. m. Mallevadore con un altro. — agg. Confidente.

**CONFIANZA**. s. f. Confidenza, fiducia, ferma speranza. — *Valore, core.* — *Presunzione, ardimento.* — *Patto segreto.* — *En*

*confianza*. mod. avv. In confidenza.

**CONFIRAR**. v. n. Confidare, aver fiducia, sperare. — v. a. Affidare, fidare, commettere, raccomandare, dar in custodia. — *Dare speranze.* — *Confarsse*. v. r. Confidarsi in alcuno, fidarsene. — *Rivelarsi reciprocamente i segreti, farsi confidenze.*

**CONFIDENCIA**. s. f. Confidenza, comunicazione d'un segreto.

**CONFIDENCIAL**. agg. Confidenziale, atto ad ispirare confidenza. — *Riservato, segreto.*

**CONFIDENCIALMENTE**. avv. Con confidenza, in modo confidenziale.

**CONFIDENTE**. s. m. Confidente, amico intrinseco, familiare. — *Spia.* — agg. Fido, fedele.

**CONFIDENTEMENTE**. avv. Confidentemente. — *Fedelmente.*

**CONFIGURACIÓN**. s. f. Configurazione, figura, aspetto, forma particolare d'una cosa.

**CONFIGURADO**, DA. agg. Con gli avverbi, *bien ó mal*, vale bene o mal disposto, bello o brutto, ecc.

**CONFIGURAR**. v. a. Configurare.

**CONFÍN**. s. m. Confine, limite, termine.

**CONFINAMIENTO**. s. m. Sbandimento, esilio.

**CONFINANTE**. agg. Confinante, vicino, che confina.

**CONFINAR**. v. n. Confinare, contenere, star vicino al confine. — v. a. Rilegare, bandire, confinare, sbandire, mandare in esilio. — *Confinarsse*. v. r. Bandirsi, esiliarsi, vivere segregato.

**CONFINGIR**. v. a. Farm. Preparare.

**CONFINIDAD**. s. f. Vicinanza, contiguità, stato di ciò che confina.

**CONFIRMACIÓN**. s. f. Confermazione, ratifica, approvazione, ratifica, confermazione. — *Confermamento, assicuramento, conferma.* — *Confermazione, Cresima.*

**CONFIRMADAMENTE**. avv. Fermeamente, sicuramente.

**CONFIRMADO**, DA. s. m. e f. Cresimato.

**CONFIRMADOR**, RA. s. e agg. Confermatore, che conferma.

**CONFIRMAR**. v. a. Confermare, ratificare, assicurare, approvare, mantenere. — *Confermare, rassodare, render più fermo, stabilire, fermare.* — *Cresimare.* — *Confirmsse*. v. r. Confermarsi, esser cresimato.

**CONFIRMATIVO**, VA. agg. Confermativo.

**CONFIRMATORIO**, RIA. agg. Giur. Confermatorio.

**CONFISCABLE**. agg. Confiscabile, soggetto a confiscazione, che può essere confiscato.

**CONFISCACIÓN**. s. f. Confiscazione.

**CONFISCADOR**, RA. s. e agg. Chi o che confisca.

**CONFISCAMIENTO**. s. m. V. **CONFISCACIÓN**.

**CONFISCAR**. v. a. Confiscare, applicare i beni d'un particolare al Fisco.

**CONFISCO**. s. m. V. **CONFISCACIÓN**.

**CONFITADO**, DA. agg. fam. Persuasivo, soddisfatto. — s. m. Candito.

**CONFITAR**. v. a. Confettare, candire. — *Fig. Raddolcire temperare.*

**CONFITE**. s. m. Confetto.

**CONFITENTE**. agg. V. **CONFESOR**.

**CONFITERA**. s. f. Confettiera.

**CONFITERÍA**. s. f. Confettureria.

**CONFITERO**, RA. s. m. e f. Confettiere. — *Confettiera.*

**CONFITICO**, LLO, TO. d. di *Confite*. Piccolo confetto. — s. m. Fregio, guarnizione con cui si adornano le coperte da letto, simile ai confetti.

**CONFITURA**. s. f. Confettura.

**CONFITURERÍA**. s. f. V. **CONFITERÍA**.

**CONFITURERO**, RA. s. m. e f. V. **CONFITERO**.

**CONFUSIÓN**. s. f. Fusione, liquefazione.

**CONFUSIÓN**. s. f. V. **INCENDIO**. — *Conflagrazione.*

**CONFUSIÓN**. s. f. Incendiare, abbruciare. — *Conflagrarse*. v. r. Ardere, incendiarsi, accendersi.

**CONFILÁTIL**. agg. Confiatile, fusibile.

**CONFUGITO**. s. m. Conflitto, scontro, battaglia, combattimento. — *Fig. Conflitto, angoscia.*

**CONFLUENCIA**. s. f. Confluencia.

**CONFLUIR**. v. n. Concorrere, unirsi due o più fiumi nel medesimo luogo. — *Fig. Concorrere, radunarsi.*

**CONFORMACIÓN**. s. f. Conformazione, costruzione, figura.

**CONFORMADOR**, RA. s. e agg. Che conforma. — s. m. Sorta di strumento che usano i cappellai per prendere la misura del capo.

**CONFORMAR**. v. a. Conformare, render conforme, uniformare, aggiugliare. — v. n. Convenire, concordare. — *Conformarse*. v. r. Conformarsi, sottomettersi, uniformarsi, adattarsi, transigere.

**CONFORME**. agg. Conforme, pari, somigliante, di simile forma. — *Conforme, d'accordo.* — *Sottomesso o conforme, rassegnato.* — avv. Conformemente, siccome, secondo.

**CONFORMEMENTE**. avv. Conformemente, unanimemente.

**CONFORMIDAD**. s. f. Conformità, concordanza, congruenza, similitudine, somiglianza. — *Accordo, armonia.* — *Unione.* — *Adesione, aderenza.* — *Rassegnazione.* — *De conformidad*. mod. avv. D'accordo, di concerto, in compagnia. — *En conformidad*. Conforme, posto ciò.

**CONFORMISTA**. s. m. Chi segue la religione dominante nel paese che abita.

**CONFORTACIÓN**. s. f. Confortazione, conforto, confortamento, corroboramento.

**CONFORTADOR**, RA. s. m. e f. Confortatore.

**CONFORTAMIENTO**. s. m. V. **CONFORTACIÓN**.

**CONFORTANTE**. p. a. di *Confortar*. Confortante. — s. e agg. Med. Corroborante, tonico.

**CONFORTAR**. v. a. Confortare, ristorare, corroborare, fortificare, rinforzare, rinvigorire. — *Rincuorare, animare, riconfortare, consolare.* — *Confortarse*. v. r. Confortarsi.

**CONFORTATIVO**, VA. s. e agg. Confortativo, confortatore, corroborante, che fortifica, che rinvigorisce, che rinforza.

**CONFRACCIÓN**. s. f. Rottura, frattura.

**CONFRAGUACIÓN**. s. f. Lega di metalli.

**CONFRATERNAR**. v. n. ant. Vivere a modo di fratelli.

**CONFRATERNIDAD**. s. f. Confraternità.

**CONFRICACIÓN**. s. f. Confricazione, fregamento, stropicciatura, strofinio.

**CONFRICAR**. v. a. V. **ESTREGAR**.

**CONFRONTACIÓN**. s. f. Confrontazione, confronto, riscontro, paragone. — *Fig. Simpatia, conformità.*

**CONFRONTADAMENTE**. avv. Comparativamente.

**CONFRONTAR**. v. a. Confrontare, paragonare, riscontrare, comparare. — *Confrontare, far comparire testimoni e rei gli uni innanzi agli altri.* — v. n. *Fig. Affarsi, convenire.* — *Simpatizzare.* — *Confinare, conterminare.* — *Confrontarse*. v. r. Porsi di fronte. — *V. CARBARSSE.*

**CONFUIR**. v. n. ant. Fuggire insieme ad altri.

**CONFUNDIR**. v. a. Confondere, mescolare insieme, imbrogliare, scompigliare. — *Confondere, pigliare una cosa per l'altra.* — *Confondere, convincere, far rimanere confuso.* — *Confundirse*. v. r. Umiliarsi, confondersi, turbarsi. — *Imbrogliarsi, non saper quello che si fa.*

**CONFUSAMENTE**. avv. Confusamente, scompigliatamente.

**CONFUSIÓN**. s. f. Confusione, imbroglione. — *Confusione, miscuglio.* — *Confusione, perturbamento, disordine.* — *Vergogna, imbarazzo, turbamento, rossore.*

**CONFUSO**, SA. p. p. di *Confundir*. — agg. Confuso, imbrogliato, disordinato, scompigliato, incerto, indistinto. — *Turbato, confuso, vergognoso.* — *En confuso*. mod. avv. Confusamente.

**CONFUTACIÓN**. s. f. Confutazione.

**CONFUTAR**. v. a. Confutare, riprovare, rifiutare, ributtare, rigettare.

**CONGELABLE**. agg. Congelabile.

**CONGELACIÓN**. s. f. Congelazione, agghiacciamento.

**CONGELADOR**, RA. agg. Che congela. — s. m. Cantimplora.

**CONGELAMIENTO**. s. m. V. **CONGELACIÓN**.

**CONGELAR**. v. a. Congelare, agghiacciare, diacciare. — *Congelarse*. v. r. Congelare, agghiacciarsi.

**CONGELATIVO**, VA. agg. Atto a congelare.

**CONGÈNERE**. agg. V. **CONGÉNÉRICO**.

**CONGÉNÉRICO**, CA. agg. Congenere.

**CONGENIAR**. v. n. Andar a genio.

**CONGÉNITO**, TA. agg. Congenito, connaturale.

**CONGERIE**. s. f. Congerie, massa.

**CONGESTIÓN**. s. f. Med. Congestione.

**CONGLOBACIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto di conglobare. — *Fig. Mescolamento, confusione di idee, di parole, d'affetti.*

**CONGLOBAR**. v. a. Conglobare. — *Conglobarse*. v. r. Ammassarsi a forma di globo.

**CONGLOMERADO**, DA. agg. Conglobato, ammicchiato, accumulato.

**CONGLOMERAR**. v. a. V. **AGLOMERAR**. — *Conglomerarse*. v. r. V. **AGLOMERARSE**.

**CONGLUTINACIÓN**. s. f. Conglutinazione, agglutinazione.

**CONGLUTINAR**. v. a. Conglutinare, agglutinare. — *Attaccare, incollare, unire.* — *Conglutinarsse*. v. r. Attaccarsi, incollarsi.

**CONGLUTINATIVO**. VA. agg. Conglutinativo.

**CONGLUTINOSO**, SA. agg. Glutinoso.

**CONGOJA**. s. f. Angoscia, accoramento, affanno.

**CONGOJAR**. v. a. V. **ACONGOJAR**.

**CONGOJOSAMENTE**. avv. Angosciosamente.

**CONGOJOSO**, SA. agg. Angoscioso, tristo, affitto, pien di fastidio ed angoscia.

**CONGRACIAMIENTO**. s. m. Il guadagnare l'amistà d'alcuno.

**CONGRACIAR**. v. a. Guadagnare qualcuno, farselo amico, lusingare. — *Congraciarse*. v. r. Ottenere, acquistarsi la benevolenza, l'amicizia altrui.

**CONGRATULACIÓN**. s. f. Congratulazione, felicitazione.

**CONGRATULAMIENTO**. s. m. V. **CONGRATULACIÓN**.

CONGRATULAR. v. a. Felicitare, rallegrarsi con alcuno.— *Congratularse*. v. r. Congratularsi.

CONGRATULATORIO, RIA. agg. Congratulatorio.

CONGREGACIÓN. s. f. Congregazione, compagnia di persone secolari o religiose.— *Asociación*.

CONGREGACIONARIO, RIA. s. m. e f. Individuo o membro di una congregazione.

CONGREGACIONISTA. s. m. V. CONGREGACIONARIO.

CONGREGANTE, TA. s. m. e f. Membro di congregazione.

CONGREGAR. v. a. Congregare, adunare, convocare.— *Congregarse*. v. r. Riunirsi in congregazione.

CONGRESO. s. m. Congresso.

CONGRIO. s. m. Grongo; specie di murena.

CONGRUA. s. f. Congrua.

CONGRUAMENTE. avv. Congruamente, dicevolmente.

CONGRUENCIA. s. f. Congruenza, congruità, convenienza.

CONGRUENTE. agg. Congruente, convenevole.

CONGRUENTEMENTE. avv. Congruentemente, convenientemente.

CONGRUO, GRUA. agg. Congruo, dicevole, convenevole.— *Conveniente*, proporzionato.— *Teol.* Congruo.

CÓNICO, CA. agg. Conico.

CONÍFERO, RA. agg. Bot. Conifero.

CONIZA. s. f. Bot. Conizza.

CONJETURA. s. f. Congettura.

CONJETURABLE. agg. Congetturabile, che può conghietturarsi.

CONJETURADOR, RA. s. m. e f. Conghietturatore.

CONJETURAL. agg. Congetturale.

CONJETURALMENTE. avv. Congetturalmente.

CONJETURAR. v. a. Congetturare, conghietturare, inferire, arguire, dedurre.— *Indovinare*, argomentare da una cosa un'altra.

CONJUEZ. s. m. Giudice aggiuntivo.

CONJUGACIÓN. s. f. Coniugazione.

CONJUGAR. v. a. Gram. Coniugare.

CONJUNCIÓN. s. f. Congiunzione, unione.— *Gram.* Congiunzione.

CONJUNTAMENTE. avv. Congiuntamente, unitamente.

CONJUNTIVA. s. f. Anat. Congiuntiva.

CONJUNTIVO, VA. agg. Congiuntivo.— *s. m.* Gram. Soggiuntivo.

CONJUNTO, TA. agg. Congiunto.— *Fig.* Congiunto, imparentato.— *Misto*, amalgamato.— *s. m.* Congiunto, cumulo, gruppo, il tutto, l'insieme, il complesso.

CONJURACIÓN. s. f. Congiurazione, congiura, cospirazione.— *Teol.* Scongiuro.

CONJURADO, DA. s. m. e f. Congiurato.

CONJURADOR, RA. s. e agg. Congiuratore, cospiratore.

CONJURAR. v. n. Congiurare, far congiura, cospirare.— *Fig.* Congiurare, macchinare, tramare.— *v. a.* Scongiurare, esorcizzare.— *Scongiurare*, pregar caldamente, supplicare.— *Conjurar*. v. r. Cospirare.

CONJURO. s. m. Scongiuro, escorcismo.

CONLEVADOR, RA. s. m. e f. Chi presta aiuto a sopportare i dolori, i travagli.

CONLLEVAR. v. a. Coadiuvare.— *Dividere*, partecipare con altri travagli, dolori, sofferenze, ecc.— *Sopportare*, sofferire, compattare gli altrui difetti.— *Conllevare*. v. r. Comportarsi, sopportarsi, aiutarsi a vicenda.

CONLLORAR. v. a. Piangere insieme ad altri.

CONMEMORABLE. agg. Commemorabile.

CONMEMORACIÓN. s. f. Commemorazione, ricordanza.— *Commemoración de los difuntos*. Giorno di tutti i morti.

CONMEMORADOR, RA. s. m. e f. Chi commemora.— *agg.* Commemorativo.

CONMEMORAR. v. a. Commemorare, rammemorare, rammentare.

CONMEMORATIVO, VA. agg. Commemorativo.

CONMENSAL. s. m. Commensale.

CONMENSALÍA. s. f. Compagnia adunata in casa e in specie alla medesima mensa.

CONMENSURABILIDAD. s. f. Commensurabilità.

CONMENSURABLE. agg. Commensurabile.

CONMENSURACIÓN. s. f. Commensurazione.

CONMENSURAR. v. a. Commensurare.

CONMIGO. pron. Con me, meco.

CONMILITÓN. s. m. Commilitone.

CONMINACIÓN. s. f. Comminazione.

CONMINAR. v. a. Comminare, minacciare.— *Giur.* Comminare.

CONMINATORIO, RIA. agg. Comminatorio.

CONMISERACIÓN. s. f. Commiserazione, compassione, pietà, misericordia.

CONMISTIÓN. s. f. Commistione, mescolamento.

CONMISTO, TA. agg. Commista.

CONMIXIÓN. s. f. V. CONMISTIÓN.

CONMIXTO, TA. agg. V. CONMISTO.

CONMOCIÓN. s. f. Commozione, commovimento, perturbamento d'animo.— *Commovimento*, sedizione, tumulto.

CONMONITORIO. s. m. Memoria, relazione, rapporto per iscritto.

CONMOVER. v. a. Commuovere, concitare, turbare, alterare, agitare, perturbare.— *Commuovere*. v. r. Commuoversi.

CONMUTABILIDAD. s. f. Qualità di ciò che è commutabile.

CONMUTABLE. agg. Commutabile.

CONMUTACIÓN. s. f. Commutazione, commutamento.

CONMUTAR. v. a. Commutare, mutare, scambiare.— *Atenuare*, diminuire una pena, un castigo.

CONMUTATIVAMENTE. avv. Con commutazione.

CONMUTATIVO, VA. agg. Commutativo.

CONNATURAL. agg. Connaturale.

CONNATURALIZACIÓN. s. f. V. NATURALIZACIÓN.

CONNATURALIZAR. v. a. Naturalizzare.— *Connaturalizarse*. v. r. Farsi naturalizzare.— *V. ACLEMATARSE*.

CONNATURALMENTE. avv. V. NATURALMENTE.— *Conforme la*

natura d'un oggetto o cosa in questione.

CONNIVENCIA. s. f. Connivenza.

CONNIVENTE. agg. Connivente, complice.

CONNIVIR. v. n. Essere in connivenza, essere complice.

CONNOTACIÓN. s. f. V. PARENTESCO, RELACIÓN.

CONNOTADO. s. m. Parentato.

CONNOTAR. v. a. Riferire, aver rapporto.

CONNOVICIO, CIA. s. m. e f. Compagno nel noviziato.

CONNUBIAL. agg. Coniugale, maritale, matrimoniale.

CONNUBIO. s. m. Connubio.

CONNUMERAR. v. a. Connumerare, annoverare.

CONO. s. m. Geom. Cono.

CONOCEDOR, RA. s. m. e f. Conoscitore. |

CONOCER. v. a. Conoscere, riconoscere.— *Capire*.— *Aver esperienza*, pratica, cognizione, intendere, sapere.— *Aver amicizia* o conoscenza.— *Fig.* Trattare carnalmente con una persona.— *Conocerse*. v. r. Conoscersi, conservare reciprocamente la memoria delle proprie fisonomie.— *Riconoscere* una cosa dalle circostanze od apparenze.

CONOCIBLE. agg. Conoscibile.

CONOCIDAMENTE. avv. Conoscitivamente, evidentemente, chiaramente, apertamente.

CONOCIDO, DA. s. m. e f. Conoscente, amico, familiare.— *agg.* Conosciuto, distinto, noto, che si sa.

CONOCIMIENTO. s. m. Cognizione, conoscenza, notizia, contezza.— *Amicizia*, familiarità.— *Ricevuta*, scritto col quale si riconosce aver ricevuto una cosa.— *Giur.* L'intendere, l'occuparsi di una causa, lite.— *Venir en conocimiento*. Ridurre a mente.

CONOIDAL. agg. Conoidale.

CONOIDE. s. m. Geom. Conoide.

CONQUE. avv. Dunque, quindi, perciò, infine.— *s. m.* fam. Condizione, qualità.— *Modo di vivere*.— *Motivo*, pretesto.

CONQUERIDOR, RA. s. m. e f. fam. V. CONQUISTADOR.

CONQUERIR. v. a. ant. V. CONQUISTAR.

CONQUISTA. s. f. Conquista, sog-

giogazione d'un luogo.— *Guadagno*.

CONQUISTADOR, RA. s. m. e f. Conquistatore, soggiogatore, debellatore.

CONQUISTAR. v. a. Conquistare, acquistare, impadronirsi d'una cosa col'armi.— *Fig.* Acquistare, far uso, tirar al suo partito.

CONREAR. v. a. Agr. Costeggiare, intraversare, arar seconda volta.

CONREGNANTE. agg. Regnante con altri.

CONREINAR. v. n. Conregnare.

CONREO. s. m. Correo.

CONSABIDO, DA. agg. Suddetto, già detto, antenomato, sopraddetto, anzidetto, già indicato.

CONSABIDOR, RA. s. m. e f. Consapevole.

CONSAGRACIÓN. s. f. Consacrazione.

CONSAGRANTE. p. a. di *Consagrar*. Consacrante, che consacra.— *s. m.* Consacratore.

CONSAGRAR. v. a. Consacrare, far sacro, far il sacramento dell'altare.— *Deificare*, divinizzare.— *Fig.* Stabilire, fissare, fermare.— *Consagrarse*. v. r. Promettere in voto.— *Consacrarsi*, dedicarsi, mettersi di proposito a qualche cosa.

CONSAGRATIVO, VA. agg. Consacratore.

CONSANGUÍNEO, NEA. agg. Consanguineo.

CONSANGUINIDAD. s. f. Consanguineità, parentela fra consanguinei.

CONSECRACIÓN. s. f. V. CONSAGRACIÓN.

CONSECRAR. v. a. V. CONSAGRAR.

CONSECTARIO, RIA. agg. Conseguente.— *s. m.* V. CONOLARIO.

CONSECUCIÓN. s. f. Conseguazione, conseguimento.

CONSEGUENCIA. s. f. Conseguenza, conclusione d'una o di più proposizioni.— *Seguito* d'un'azione o d'una cosa.— *En consecuencia*. mod. avv. In conseguenza.— *Guardar consecuencia*. fr. Essere conseguente, concordare le parole coi fatti.— *Traer a consecuencia*. fr. Aver in considerazione, proporre ad esempio.

CONSECUENTE. s. m. Conseguente.— *Geom.* e *Arit.* Il conseguente.— *Ser ó no ser consecuente*. fr. Aver o non avere conseguenza.

CONSECUENTEMENTE. avv. Conseguentemente, quindi, in seguito, perciò, in conseguenza, per conseguenza, di poi.

CONSECUTIVAMENTE. avv. Consecutivamente, di seguito, immediatamente.

CONSECUTIVO, VA. agg. Consecutivo, che segue immediatamente.

CONSEGUIMIENTO. s. m. V. CONSECUCIÓN.

CONSEGUIR. v. a. Conseguire, ottenere, acquistare.— *Conseguirse*. v. r. Ottenere per sé o reciprocamente alcuna cosa.

CONSEJA. s. f. Apologo.— *Fig.* Favola, racconto, fiaba, fola.

CONSEJERA. s. f. La moglie del consigliere.

CONSEJERO, RA. s. m. e f. Consigliero, chi consiglia, consultore.— *Consigliere*.— *agg.* Consigliativo.

CONSEJO. s. m. Consiglio, parere.— *Consiglio*, collegio, adunanza di persone per consigliarsi.— *Sala del Consiglio*.— *Senno*, giudizio.— *Entrar en consejo*. fr. Prendere, cercare, chiedere consiglio.— *Tomar consejo*. Prendere consiglio, udire parere.

CONSEMINADO, DA. agg. Agr. Diceci di terra seminata di varie sementi.

CONSENCIENTE. p. a. di *Consentir*. Consenziente.

CONSENSO. s. m. V. ASENSO.

CONSENTIDO, DA. agg. Mal allevato, figliuolo cui i genitori lascian fare quello che vuole.— *Becco* cornuto.

CONSENTIDOR, RA. s. m. e f. Tolleratore, o che consente si faccia cosa che potrebbe impedire.— *agg.* Consentitore, tolleratore.

CONSENTIMIENTO. s. m. Consentimento, consenso, assenso.

CONSENTIR. v. a. Consentire, acconsentire, permettere, approvare, tollerare, non impedire, non opporsi.— *Credero*, sperar di riuscire.

CONSERJE. s. m. Portiere.

CONSERJERÍA. s. f. La carica, l'abitazione del portiere.  
 CONSERVA. s. f. Conserva.—Mar. Navi che van di conserva.  
 CONSERVABLE. agg. Conservabile.  
 CONSERVACIÓN. s. f. Conservazione, conservamento.  
 CONSERVADOR, RA. s. m. e f. Conservatore, mantentore.  
 CONSERVADURÍA. s. f. Dignità di giudice conservatore dell'ordine di S. Giovanni.  
 CONSERVAR. v. a. Conservare, mantenere, sostenere, custodire, aver cura.—Mantenere.—*Conservarse*. v. r. Conservarsi, mantenersi sano.  
 CONSERVATIVO, VA. agg. Conservativo.  
 CONSERVATORÍA. s. f. Dignità di giudice conservatore.—pl. Lettere spedite dal giudice conservatore.  
 CONSERVATORIO, RIA. agg. Conservatorio, conservante.—s. m. Conservatorio, scuola di musica.  
 CONSERVERÍA. s. f. L'arte di fare conserve, la bottega dove si vendono.  
 CONSIDERABLE. agg. Considerabile, considerevole, di rilievo, d'importanza, ragguardevole, rimarchevole.  
 CONSIDERABLEMENTE. avv. Considerabilmente, notabilmente, molto, assai.  
 CONSIDERACIÓN. s. f. Considerazione, avvertenza, attenzione.—Considerazione, riguardo, ragione, motivo, mira.—Considerazione, stima, rispetto, riguardo, buona opinione, gran conto di persona o cosa.—*Parar la consideración*. fr. Fig. Por mente, considerare attentamente.  
 CONSIDERADAMENTE. avv. Consideratamente, ponderatamente.  
 CONSIDERADO, DA. agg. Considerato, circospetto, prudente.  
 CONSIDERADOR, RA. s. m. e f. Consideratore.  
 CONSIDERANDO. s. m. Considerando.  
 CONSIDERAR. v. a. Considerare, avvertire, meditare, por mente, osservare, notare.—Considerare, avere in pregio, in istima.—*Considerarse*. v. r. Tenerli in

pregio, in concetto.—Aversi reciproche deferenze.  
 CONSIDERATIVO, VA. agg. Considerativo, consideratore.  
 CONSIERO. s. m. Compagno di schiavitù.  
 CONSIGNA. s. f. Mil. Consegna, ordine che si dà ad una sentinella.  
 CONSIGNACIÓN. s. f. Consegna, deposito, fondo adetto a pagamento.  
 CONSIGNADOR. s. m. Com. Negoziante che manda merci ai corrispondenti.  
 CONSIGNAR. v. a. Assegnare la rendita di un fondo ad un pagamento speciale.—Giu. Mettere in deposito.—Assegnare, destinare, fissare.—Com. Consegnare, mandar merci.—*Consignarse*. v. r. Darsi in consegna.  
 CONSIGNATARIO. s. m. Consegnatario, depositario.—Creditore che riscuote una rendita sino ad estinzione del suo credito.—Com. Corrispondente che riceve merci.  
 CONSIGO. pron. Con sè, seco.—*Consigo mismo*. Con sè stesso.  
 CONSIGUIENTE. s. m. Conseguente.—agg. Conseguente, dipendente.—*Por consiguiente*. mod. avv. Dunque, in o per conseguenza, però, perciò.  
 CONSIGUIENTEMENTE. avv. Conseguentemente.  
 CONSILIARIO. s. m. Consigliere.  
 CONSINTIENTE. p. a. di *Consentir*. Consenziente.  
 CONSISTENCIA. s. f. Consistenza, sochezza, densità, spessezza, stabilità.  
 CONSISTENTE. agg. Consistente, sodo.  
 CONSISTIR. v. n. Consistere, stare, esser composto.  
 CONSISTORIAL. agg. Concistoriale.  
 CONSISTORIALMENTE. avv. In concistorio, alla maniera dei concistori.  
 CONSISTORIO. s. m. Concistorio, concistorio.—Municipio, casa municipale.  
 CONSOCIACIÓN. s. f. V. *SOCIEDAD*.  
 CONSOCIO. s. m. Compagno, socio, collega, camerata.

CONSOGRAR. v. a. V. *CONSORCIAR*.  
 CONSOLA. s. f. Stipo, mobile di lusso.  
 CONSOLABLE. agg. Che ammette consolazione, che si può consolare.  
 CONSOLABLEMENTE. avv. Consolatamente, con consolazione.  
 CONSOLACIÓN. s. f. Consolazione, conforto, consolamento, contento.  
 CONSOLADAMENTE. avv. Consolatamente.  
 CONSOLADOR, RA. s. m. e f. Consolatore, confortatore.—agg. Consolativo, confortativo.  
 CONSOLANTE. agg. Consolante, consolatorio.  
 CONSOLAR. v. a. Consolare, confortare, porgere sollievo.—Rincorare.—*Consolarse*. v. r. Consolarsi.  
 CONSOLATIVO, VA. agg. V. *CONSOLATORIO*.  
 CONSOLATORIO, RIA. agg. Consolatorio, consolativo, consolante.  
 CONSÓLIDA. s. f. Bot. Consolida.  
 CONSOLIDABLE. agg. Che si può consolidare.  
 CONSOLIDACIÓN. s. f. Consolidazione, consolidamento.  
 CONSOLIDADO. s. m. Rendita emessa dallo Stato.  
 CONSOLIDAR. v. a. Consolidare, assodare, confermare.—Fig. Consolidare, riunire, saldare.—Med. Ammarginare.—Confermare, assodare.—*Consolidarse*. avv. Consolidarsi.—Ricomporsi, assodarsi.  
 CONSOLIDATIVO, VA. agg. Consolidativo.  
 CONSONANCIA. s. m. Mus. Consonanza, concerto, armonia.—Fig. Accordo, conformità.  
 CONSONANTADO, DA. agg. Che è scritto con consonanti.  
 CONSONANTE. s. m. Voce che rima, che consona o s'accorda.—Mus. Consonante.—Corrispondente, somigliante.—s. f. e agg. Gram. Consonante, lettera consonante.  
 CONSONANTEMENTE. avv. Consonantemente.  
 CONSONAR. v. n. Consonare, accordarsi il suono dell'una voce all'altra, avere, produrre consonanza.—Fig. Confrontarsi, accor-

darsi, corrispondere.—Poet. Rimare.  
 CONSONE. agg. Consono.  
 CONSONO, NA. agg. Mus. Consono.—Conforme, concorde.  
 CONSORCIO. s. m. Consorzio.—Partecipazione alla stessa sorte.  
 CONSORTE. s. m. Consorte, chi cerre o partecipa con altri la medesima sorte.—Consorte, il marito o la moglie.  
 CONSPICUO, CUA. agg. Cospicuo, pregevole, chiarissimo.  
 CONSPIRACIÓN. s. f. Cospirazione, congiura.—Macchinamento, trama.  
 CONSPIRADOR. s. m. Congiurato, congiuratore.  
 CONSPIRAR. v. n. Congiurare, macchinare.—Conspirare, accordarsi a fare una cosa insieme con altri.—Cooperare, contribuire, concorrere a...  
 CONSTANCIA. s. f. Costanza, fermezza, perseveranza.  
 CONSTANCIENSE. s. e agg. Di o da Costanza.  
 CONSTANTE. agg. Costante, fermo, stabile, intrepido.—Certo, sicuro.—p. a. di *Constar*. Che consta, composto di...  
 CONSTANTEMENTE. avv. Costantemente, stabilmente, fermamente, perseverantemente.—Indubitatamente, certamente, senza dubbio, senza fallo.  
 CONSTAR. v. imp. Constare, apparire, esser manifesto, provato, noto, in modo non dubbio.—Constare, essere composto di...  
 CONSTELACIÓN. s. f. Costellazione.—Clima, temperatura.—*Es constelación ó corre una constelación*. fr. Regna, domina un male contagioso, o il male che regna è epidemico, contagioso.  
 CONSTERNACIÓN. s. f. Costernazione, sbigottimento, smarrimento d'animo.  
 CONSTERNADAMENTE. avv. Con costernazione.  
 CONSTERNAR. v. a. Costernare, avvillire, abbattere l'animo.—*Consternarse*. v. r. Costernarsi, avvillirsi, perdersi d'animo.  
 CONSTIPACION. s. f. Costipazione, gravedine, catarro, infredatura.

CONSTIPADO. s. m. V. *CONSTIPACIÓN*.  
 CONSTIPAR. v. a. Costipare, rendere stitico.—*Constiparse*. v. r. Cogliere una costipazione.—*Constiparse el vientre*. Diventar stitico.  
 CONSTIPATIVO, VA. agg. Costipativo.  
 CONSTITUCIÓN. s. f. Costituzione, composizione, formazione.—Costituzione, decreto, regola, ordinanza, legge.—Costituzione, legge fondamentale d'uno Stato.—Costituzione, complessione, stato, disposizione del corpo.  
 CONSTITUCIONAL. agg. Costituzionale.  
 CONSTITUCIONALMENTE. avv. Costituzionalmente.  
 CONSTITUIR. v. a. Costituire, stabilire, creare, istituire.—Nominare, stabilire una persona in qualche grado od ufficio.—Formare, comporre.—Statuire.—*Constituirse*. v. r. Stabilirsi, costituirsi, dichiararsi installata un'istituzione, una società.—*Constituirse preso*. Costituirsi, presentarsi all'autorità giudiziaria e porsi in sua balia.  
 CONSTITUTIVO, VA. s. e agg. Costitutivo.  
 CONSTITUTO, TA. p. p. di *Constituir*. Costituito.  
 CONSTITUYENTE. p. a. di *Constituir*. Costituente, che costituisce.—s. m. Chi costituisce un censo, dote, ecc.  
 CONSTREÑIDAMENTE. avv. Con costringimento, con violenza.  
 CONSTREÑIMIENTO. s. m. Costringimento, forza, violenza.  
 CONSTREÑIR. v. a. Costringere, forzare, indurre per forza, violentare, sforzare.—Med. Costringere, serrare, comprimere.—*Constreñirse*. v. r. Violentarsi mutuamente, violentar, astringere sè stesso.  
 CONSTRICIÓN. s. f. Costrizione, restringimento.  
 CONSTRITIVO, VA. agg. Costrettivo.  
 CONSTRINGENTE. s. e agg. Costringente, costrettivo.  
 CONSTRINIR. v. a. ant. V. *CONSTREÑIR*.  
 CONSTRUCCIÓN. s. f. Costruzione,

ne, fabbricazione.—Gram. Costruzione, costruito.  
 CONSTRUCTOR, RA. s. s. e agg. Chi o che costruisce.  
 CONSTRUIR. v. a. Costruire, fabbricare, edificare.—Ordinare le parti dell'orazione.—Tradurre da una lingua ad altra, specialmente dal latino allo spagnuolo.  
 CONSTUPRACIÓN. s. f. Stupro.  
 CONSTUPRADOR. s. m. Stupratore.  
 CONSTUPRAR. v. a. Stuprare.  
 CONSUEGRAR. v. n. Divenir consucero o consuocera.  
 CONSUEGRO, GRA. s. m. e f. Consucero.  
 CONSUELDA. s. f. Bot. Consolida.  
 CONSUELO. s. m. Consolazione, consolamento, sollievo, conforto.  
 CONSUETA. s. m. Suggestore di teatro.—s. f. Calendario per l'ufficio.  
 CONSUEUDINARIAMENTE. avv. Consuetamente.  
 CONSUEUDINARIO, RIA. agg. Consuetudinario.  
 CONSUL. s. m. Consolo.  
 CONSULADO. s. m. Consolato, ufficio e dignità di Consolo, e il luogo ove risiede.  
 CONSULAR. agg. Consolare.  
 CONSULTA. s. f. Consulta.—Adunanza tenuta a fine di consultare.—Deliberazione.  
 CONSULTABLE. agg. Degno d'essere consultato.  
 CONSULTACIÓN. s. f. Consultazione.—V. CONSULTA.  
 CONSULTAR. v. a. Consultare, deliberare, conferire insieme.—Chieder parere, domandar consiglio, prender consiglio, consigliarsi.—*Consultarse*. v. r. Consultare con uno del suo parere.—Riflettere maturamente sul proprio concetto.  
 CONSULTIVAMENTE. avv. D'accordo o previa consulta.  
 CONSULTIVO, VA. agg. Consultivo.  
 CONSULTOR, RA. s. m. e f. Consultore.  
 CONSUMACIÓN. s. f. Consumazione, termine, compimento, fine.—Estinzione, distruzione.—Consumazione del matrimonio.

— *La consumación de los siglos.*  
La fine del mondo.

CONSUMADAMENTE. avv. Compiutamente, interamente.

CONSUMADO, DA. agg. Consumato, perfetto. — s. m. Brodo consumato.

CONSUMADOR, RA. s. m. e f. Consumatore.

CONSUMAR. v. a. Consumare, ultimare, finire, terminare, dar perfezione o compimento, mandar ad effetto, adempiere, effettuare. — Perpetrare un delitto. — *Consumarse.* v. r. Consumarsi, compirsi, avere fine. — Perfezionarsi, addottrinarsi in una cosa.

CONSUMATIVO, VA. agg. Consumativo.

CONSUMIBILE. agg. Consumabile.

CONSUMICIÓN. s. f. V. Gasro.

CONSUMIDO, DA. p. p. di *Consumir.* Consumato. — agg. Magro, frale, macilento, che si affligge di tutto.

CONSUMIDOR, RA. s. e agg. Consumatore.

CONSUMIR. v. a. Consumare, distruggere, mandar a male, dissipare, logorare, sperdere. — Fig. Cruciare, tormentare. — Annoiare, infastidire. — *Consumirse.* v. r. Affiggersi, struggersi, macerarsi, disfarsi per qualche affetto o passione. — Dimagrire.

CONSUMITIVO, VA. agg. Consumativo.

CONSUMO. s. m. Consumo.

CONSUMCIÓN. s. f. Consumazione, consumamento. — Scadimento, peggioramento.

CONSUNO (DE). mod. avv. D'accordo, di concerto, unitamente.

CONSUNTIVO, VA. agg. Consuntivo, consumativo, che consuma.

CONSUSTANCIAL. agg. Consostanziale.

CONSUSTANCIALIDAD. s. f. Consostanzialità.

CONSUSTANCIALMENTE. a v v. Con consostanzialità.

CONTABILIDAD. s. f. Contabilità, computisteria.

CONTACTO. s. m. Contatto.

CONTADERO, RA. agg. Che può contarsi. — s. m. Passaggio ristretto del quale si servono i pastori per contare il gregge. — *Satir ó entrar por contadero.*

fr. Entrare od uscire l'uno dopo l'altro.

CONTADO, DA. agg. Raro, poco, singolare. — Determinato, fisso.

— *Al contado.* mod. avv. In contante, alla mano. — *De contado.* Subito, tosto, al momento. — *No ser bien contado ó uno, ó serle mal contado.* fr. Non star bene, non essere convenevole. — *Por de contado.* mod. avv. Senza dubbio, ben inteso.

CONTADOR, RA. s. m. e f. Contatore, colui che conta, computista, calcolatore. — Cassiere, chi tiene i conti d'una casa. — Banco in uso presso i banchieri.

GONTADURIA. s. f. Amministrazione. — Camera dei conti. — Carica dell'uffiziale dei conti.

CONTAGIADOR, RA. agg. Che porta contagio.

CONTAGIAR. v. a. Appestare, infettare, impostare, comunicare la peste. — Fig. Pervertire, corrompere.

CONTAGIO. s. m. Contagio, peste, pestilenza, infezione. — Fig. Contagio, pervertimento, tutto ciò che corrompe i costumi, lo spirito.

CONTAGIOSO, SA. agg. Contagioso, appiccaticcio. — Contagioso, che guasta, corrompe i costumi, lo spirito.

CONTAL DE CUENTAS. s. m. Fila di gettoni, per fare i conti.

CONTAMINABLE. agg. Contaminabile.

CONTAMINACIÓN. s. f. Contaminamento, contaminazione.

CONTAMINAR. v. a. Contaminare, macchiare. — Infettare, appestare. — Fig. Alterare un testo, un'originale. — Pervertire, corrompere, guastare, imbrattare. — Infrangere, violare. — *Contaminarse.* v. r. Guastarsi, putrefarsi, alterarsi. — Fig. Pervertirsi.

CONTANTE. agg. Contante, effettivo. — *Dinero contante.* Denaro o denari contanti, effettivi.

CONTAR. v. a. Contare, numerare, valutare. — Contare, narrare, raccontare. — Contare, mettere nel numero. — *Contarse.* v. r. Ritenersi, credersi. — v. imper. Correre una notizia, dirsi una cosa.

CONTARIO. s. m. Arch. Sorta di

modanatura a guisa di corona.

CONTEMPLABLE. agg. Contemplabile.

CONTEMPLACIÓN. s. f. Contemplazione, contemplamento.

CONTEMPLADOR, RA. s. m. e f. Contemplatore.

CONTEMPLAR. v. a. Contemplare, investigare, esaminare, affissare la mente ed il pensiero. — Meditare. — Star in contemplazione. — Lusingare, complacere.

CONTEMPLATIVAMENTE. a v v. Con contemplazione. — Con discendenza.

CONTEMPLATIVO, VA. agg. Contemplativo. — s. m. Contemplatore. — V. COMPLACIENTE. — Teol. Contemplativo.

CONTEMPORÁNEAMENTE. avv. Contemporaneamente.

CONTEMPORANEIDAD. s. f. Contemporaneità, l'esistenza di due o più cose nel medesimo tempo.

CONTEMPORÁNEO, NE A. agg. Contemporaneo, coetaneo.

CONTEMPORIZACIÓN. s. f. Temporeggiamento.

CONTEMPORIZAR. v. n. Temporeggiare, fingere di adattarsi ai gusti, capricci, alle esigenze altrui, sia per rispetto, sia per altro fine.

CONTENCIÓN. s. f. Contenzione, rivalità, gara, disputa, contrasto, emulazione.

CONTENCIOSO, SA. agg. Contenzioso, controverso, litigioso, disputato, contrastabile, disputabile. — Contenzioso, brigoso, litigioso, contrariante, irroso. — s. m. Che ha tendenza a litigare, a contraddire.

CONTENDER. v. n. Contendere, gareggiare. — Fig. V. DISPUTAR.

CONTENDIENTE. p. a. di *Contender.* Contendente.

CONTENDOR, RA. s. m. e f. Contenditore, emulo, rivale, contendente, competitore.

CONTENEDOR, RA. s. e agg. Contenitore, contenente.

CONTENENCIA. s. f. Capacità, estensione. — Il librarsi sull'ali degli uccelli.

CONTENER. v. a. Contenere, comprendere in sé, racchiudere. — Contenere, fermare, ar-

restare. — Fig. Moderare, reprimere. — *Contenirse.* v. r. Contenersi, reprimersi.

CONTESTADO, DA. agg. Moderato, temperato. — s. m. Contenuto, il tenore d'uno scritto.

CONTESTA. s. f. Com. V. ENDOSSO. — Attestato, certificato di buona condotta. — Mancìa, dono.

CONTENTADIZO, ZA. agg. Contentabile. — *Bien ó mal contentadizo.* Di facile o di difficile contentatura.

CONTENTAMENTE. avv. Contentamente, allegramente.

CONTENTAMIENTO. s. m. Contentamento, contento, gioia, giubilo, gusto, piacere.

CONTENTAR. v. a. Contentare, piacere, appagare, soddisfare, far contento. — *Ser de buen ó mal contentar.* Esser facile o no a contentare. — *Contentarse.* v. r. Contentarsi, essere contento, pago, soddisfatto.

CONTENTIVO, VA. agg. Contentente. — Chir. Costrittivo.

CONTENTO, TA. agg. Contento, gaio, di buon umore, lieto, soddisfatto. — s. m. Contento, piacere, contentezza, soddisfazione, allegrezza, gioia, giubilo. — Giur. Ricevuta, quitanza. — *A contento.* mod. avv. A pieni voti, a bizzeffe, a piacere. — *No caber de contento.* fr. fam. Non capira nella pelle.

CONTERA. s. f. Puntale di spada. — Post. Ritornello. — *Por conter.* mod. avv. Finalmente, affine, alle corte. — *Temblar la contera.* fr. Fig. fam. Aver la tremarella, tremar di paura.

CONTÉRMINO. agg. Confermino, confinante, contiguo.

CONTERRÁNEO, NE A. s. m. e f. Conterraneo.

CONTESTACIÓN. s. f. Contestazione. — Risposta. — Gara, contesa, disputa, rissa, contrasto, quistione.

CONTESTAR. v. a. Rispondere. — Favellare o scrivere per confutare obiezioni. — Risultare, essere conteste. — Confermare. — v. n. Essere conforme. — *Contestarse.* v. r. Rispondere a sè stesso. — Disputarsi una cosa. — Comprovarsi.

CONTESTE. agg. Conteste, testi-

monio che depono in conformità con un altro.

CONTEXTO. s. m. Il contesto, la tessitura di un'opera, di una storia.

CONTEXTURA. s. f. Tessitura, concatenazione delle parti che formano un tutto. — Fig. Forma, configurazione del corpo umano.

CONTIGINIO. s. m. ant. Il tempo della notte in cui tutto è silenzio.

CONTIENDA. s. f. Contesa, questione, disputa, lite.

CONTIGNACIÓN. s. f. Arch. Tavolato, travatura d'un palco, del piano di una casa.

CONTIGO. pron. Teo, con te, in compagnia tua, insieme a te.

CONTIGUAMENTE. avv. In contiguità, rasente, immediatamente, dopo, allato.

CONTIGUIDAD. s. f. Contiguità, prossimità, vicinanza.

CONTIGUO, GUA. agg. Contiguo, vicino, accosto, attiguo.

CONTINENCIA. s. f. Continenza, astinenza. — Il contenere, il capere.

CONTINENTAL. agg. Continentale, del continente.

CONTINENTE. p. a. di *Contener e Contenersi.* Contenente. — agg. Ciera, garbo, contegno. — Aria, sembianza. — Modo, creanza. — Geogr. Continente, terra ferma. — Fig. Continente, casto. — *En continente.* avv. mod. ant. Immantinente, subito, incontenente.

CONTINENTEMENTE. avv. Con continenza, continentemente.

CONTINGENCIA. s. f. Contingenza.

CONTINGENTE. agg. Contingente, incerto, fortuito, casuale. — s. m. Contingente, rata, porzione di checchessia che tocca a ciascuno.

CONTINGENTEMENTE. avv. Contingentemente, eventualmente, fortuitamente.

CONTINUACIÓN. s. f. Continuazione, continuamento.

CONTINUADAMENTE. avv. Continuatamente, sempre, del continuo, senza intermissione.

CONTINUADOR. s. e agg. Continuatore.

CONTINUAMENTE. avv. V. CONTINUADAMENTE.

CONTINUAR. v. a. Continuare, proseguire, seguitare, non intermettere. — v. n. Continuare, durare, rimanere, perseverare, persistere. — *Continuarse.* v. r. Continuarsi, prolungarsi.

CONTINUIDAD. s. f. Continuità.

CONTINUO, NUA. agg. Continuo, non interrotto, incessante. — Assiduo, continuo, indefesso, perseverante. — s. m. Continuo. — avv. Continuo. — *De continuo.* mod. avv. V. CONTINUADAMENTE.

CONTONEARSE. v. r. Dimenarsi, camminar affettato, dondolarsi.

CONTONEO. s. m. Dimenamento, andatura affettata.

CONTORCER. v. a. Contorcere. — *Contorcerse.* v. r. Dimenarsi, contorcersi.

CONTORCIÓN. s. f. Contorsione, storcimento, ritorcitura.

CONTORNADO, DA. agg. Blas. Rivolto alla sinistra, rivoltato.

CONTORNAR. v. a. ant. V. CONTORNEAR.

CONTORNEAR. v. a. Far girar intorno. — Pitt. Profilare, contornare, fare contorni.

CONTORNEO. s. m. Portamento, andatura affettata.

CONTORNO. s. m. Contorno, giro. — Pitt. Contorno, lineamento, profilo. — *En contorno.* mod. avv. Intorno.

CONTORSIÓN. s. f. Contorsione.

CONTRA. prep. Contra, contro. — Rimpetto. — *En contra.* mod. avv. Incontro, all'opposto.

CONTRAABRIR. v. a. Aprire, forare in senso opposto. — *Contraabrirse.* v. r. Aprirsi dalla parte opposta.

CONTRAAALMIRANTE. s. m. Contr'ammiraglio.

CONTRAA PROCHES. s. m. Fort. Contrapprocci.

CONTRABAJA. s. f. Bombarda, specie di registro dell'organo.

CONTRABAJO. s. m. Mus. Contrabasso, basso profondo.

CONTRABALANCEAR. v. a. Contrabilanciare, contrappesare. — *Contrabalancearse.* v. r. Bilanciarsi, porsi in equilibrio.

CONTRABALANZA. s. f. V. CONTRAPESO.

CONTRABANDEAR. v. n. Esercitare il contrabbando.  
 CONTRABANDEO. s. m. L'atto e l'effetto di fare il contrabbando.  
 CONTRABANDISTA. s. m. Contrabbandiere.  
 CONTRABANDO. s. m. Contrabbando, traffico di merci vietate; oggetti, mercanzie di contrabbando.— Fig. Contrabbando, cosa proibita, azione illecita.  
 CONTRABARRERA. s. f. Contralizza nel circo per le giostre de'tori.  
 CONTRABATERÍA. s. f. Contrabatteria.  
 CONTRABATIR. v. a. Tirare contro una batteria.— *Contrabaterse*. v. r. Tirare le batterie opposte una contro l'altra.  
 CONTRACABRIADO, DA. agg. Blas. Che ha i cavalletti opposti.  
 CONTRACABRIO. s. m. Blas. Cavalletto opposto ad un altro di diverso colore.  
 CONTRACALLE. s. f. Strada, via parallela o laterale ad altra principale.  
 CONTRACAMBIO. s. m. Contraccambio, ricambio.— Fig. V. EQUIVALENTE.  
 CONTRACANAL. s. m. Canale derivante da altro.  
 CONTRACANTO. s. m. Taglio e testate indorate d'un libro.  
 CONTRACCIÓN. s. f. Contrazione, contrattura, raggricchiamento, ritiramento.  
 CONTRACÉDULA. s. f. Contralibera, contrammandato  
 CONTRACIFRA. s. f. Contraccifra.  
 CONTRACORRIENTE. s. f. Corrente contraria ad altra.  
 CONTRACOSTA. s. f. Contracosta.  
 CONTRACTAR. v. a. ant. V. CONTRATAR.  
 CONTRÁCTIL. agg. Contrattile.  
 CONTRACTILIDAD. s. f. Qualità di ciò che è contrattile.  
 CONTRACTO, TA. p. p. di *Contractar*. e agg. Contratto, ritirato.  
 CONTRAGUARTELADO, DA. agg. Blas. Che ha i quarti opposti.  
 CONTRADANCISTA. s. f. Dilettante, amatore di contraddanza.

CONTRADANZA. s. f. Contraddanza.  
 CONTRADECIR. v. a. Contraddire, replicare, opporsi, esser contrario.— *Contradecirse*. v. r. Contraddirsi.  
 CONTRADECLARACIÓN. s. f. Dichiarazione contraria ad altra precedente.  
 CONTRADICCIÓN. s. f. Contraddizione.— Contrarietà, opposizione, ostacolo.  
 CONTRADICENTE. agg. Contraddicente.  
 CONTRADICTOR, RA. s. m. e f. Contraddittore.  
 CONTRADICTORIA. s. f. Contraddittoria.  
 CONTRADICTORIAMENTE. a v. v. Contraddittoriamente, in contraddittorio.  
 CONTRADICTORIO, RIA. a g. g. Contraddittorio.  
 CONTRADICHO, CHA. p. p. di *Contradecir*. Contraddetto.  
 CONTRADIQUE. s. m. Contrargine.  
 CONTRAEMBOSCADA. s. f. Contrimboscata.  
 CONTRAER. v. a. Contrarre, unire, congiungere.— Determinare l'estensione d'una proposizione.— Limitare, circoscrivere.— Contrarre, raggrinzare, restringere.— *Contraer matrimonio*.— *Contraerse*. v. r. Raggrinzarsi, contrarsi, contraersi.— Riepiogarsi.  
 CONTRAESCARPA. s. f. Fort. Contrascarpa.  
 CONTRAESCOTA. s. f. Mar. Contrascotta.  
 CONTRAESCITO. s. m. Scritto diretto contro altro od altri.  
 CONTRAESCRITURA. s. f. Contrammandato.  
 CONTRAESPALDERA. s. f. Spalliera opposta ad un'altra.  
 CONTRAESTAMBOR. s. m. Mar. Contraruota di poppa.  
 CONTRAFACOR, RA. s. m. e f. Contraffattore, che imita e contraffà le opere altrui.  
 CONTRAFAJADO, DA. agg. Blas. Contrafasciato.  
 CONTRAFALLAR. v. a. Nei giuochi di carte giuocare un trionfo più alto di quello ch'è stato giuocato da altro giuocatore.  
 CONTRAFALLO. s. m. Nei giuochi

chi di carte il trionfo più alto di quello ch'è stato giuocato.  
 CONTRAFAZ. s. f. Contraffaccia.  
 CONTRAFIRMANTE. p. a. di *Contrafirmar*. Giur. Chi ottiene sentenza opposta alla prima.  
 CONTRAFIRMAR. v. a. Giur. Ottenere sentenza opposta alla prima.  
 CONTRAFORJAR. v. a. Raddrizzare una spranga di ferro dando colpi or da lato or dall'altro.  
 CONTRAFOSO. s. m. Fort. Contrafoso.  
 CONTRAFUERO. s. m. Violazione d'un privilegio.  
 CONTRAFUERTE. s. m. Fort. Fortificazione opposta ad un'altra.— Barbacane, contrafforte, sperone.— Correggia ch'è attaccata alla sella ed a cui s'affibbia la cinghia.— Rinforzo del calzare.  
 CONTRAGUÍA. s. f. Tra le coppie di muli attaccati ad una vettura, quello a sinistra del due che vanno innanzi.  
 CONTRAHACER. v. a. Contraffare, imitare, far come un altro.— Fig. Fingere, simulare.— Contraffare, sfigurare, disformare.— *Contrahacerse*. v. r. Contraffarsi, travestirsi.  
 CONTRAHACIMIENTO. s. m. ant. Contraffacimento, contraffattura, contraffazione, falsificamento.  
 CONTRAHAZ. s. f. Il verso, il rovescio d'una stoffa e simili.  
 CONTRAHECHO, CHA. p. p. di *Contraheer*. r. Contraffatto, falsificato.— agg. Contraffatto, guasto, brutto, stroppiato della persona.  
 CONTRAHLERA. s. f. Seconda fila.  
 CONTRAINDICANTE. s. m. Med. Contraindicazione, sintomo contrario ai precedenti.  
 CONTRAINDICAR. v. a. Indicare il contrario.— Med. Indicare la inopportunità d'un rimedio.  
 CONTRALIZOS. s. m. plu. Regoli dei telari.  
 CONTRALOR. s. m. Controllore, siniscalco, maestro di casa, maggiordomo.— Registratore, chi tiene la contabilità negli ospedali militari o nei parchi d'artiglieria.

CONTRALTO. s. m. Contralto.  
 CONTRALUZ. s. f. Contralume, luce contraria.  
 CONTRAMAESTRE. s. m. Mar. Sottostromo.  
 CONTRAMALLA. s. f. Contramaglia.— Doppia maglia di una rete.  
 CONTRAMALLAR. v. a. Fare maglie doppie, lavorar a doppia maglia.  
 CONTRAMANDAR. v. a. Contramandare.  
 CONTRAMANDATO. s. m. V. CONTRAÓRDEN.  
 CONTRAMANGAS. s. f. plu. Sorta di adorno per coprire le maniche della camicia.  
 CONTRAMARCA. s. f. Com. Secondo marchio o contrassegno che si pone alle mercanzie.  
 CONTRAMARCAR. v. a. Mettere il secondo marchio o il contrassegno alle mercanzie.  
 CONTRAMARCHA. s. f. Contromarcia.  
 CONTRAMARCHAR. v. n. MIL. Fare una contrammarchia.— Cambiar di marcia, retrocedere, rifare il cammino già fatto.  
 CONTRAMAREA. s. f. Mar. Riflusso.  
 CONTRAMINA. s. f. Fort. Contramina.  
 CONTRAMINADOR. s. m. Contraminatore, chi fa contramine.  
 CONTRAMINAR. v. a. Contraminare, far contramine.— Fig. Cercare di rompere i disegni altrui.  
 CONTRAMIRAR. v. a. Guardare, mirare di traverso, di sbieco.  
 CONTRAMURALLA. s. f. V. FALSABRAGA.  
 CONTRAMURAR. v. a. Circuire, afforzare con contramuri.  
 CONTRAMURO. s. m. Contromuro.  
 CONTRANATURAL. agg. Contranaturale.  
 CONTRAÓRDEN. s. f. Contrordine.  
 CONTRAORDENAR. v. a. V. CONTRAMANDAR.  
 CONTRAPARES. s. m. plu. Arch. Controtavoloni.  
 CONTRAPASAMIENTO. s. m. Il passare due persone o animali in direzione opposta.  
 CONTRAPASAR. v. n. Stare due

figure d'animali in attitudine di passare in direzione opposta.— Disertare.  
 CONTRAPASO. s. m. Passo contrario.— Il passare alla parte opposta.— V. ПЕРМУТА.— Mus. Passaggio musicale ripetuto da altre voci.— MIL. Cambio di passo.  
 CONTRAPECHAR. v. a. L'urtare petto con petto di due cavalli che corrono.  
 CONTRAPELO (A). mod. avv. A contrappelo.  
 CONTRAPENDIENTE. s. f. Pendente in senso inverso.  
 CONTRAPENSAR. v. n. Cambiare di opinione.  
 CONTRAPESAR. v. a. Contrappesare.— Bilanciare.— *Contrappesarse*. v. r. Equilibrarsi.  
 CONTRAPESO. s. m. Contrappeso.— Pezzellino che s'aggiunge quando manca una parte al peso.— Antenna che adoperano i funamboli per mantenersi in equilibrio.— Fig. Cosa che si ritiene sufficiente a pareggiarne un'altra.  
 CONTRAPESTE. s. m. Rimedio, antidoto contra la peste.  
 CONTRAPILASTRA. s. f. Arch. Contropilastro.  
 CONTRAPONEDOR. s. m. Chi contrappone, oppositore.  
 CONTRAPONER. v. a. Contrapporre, porre all'incontro, opporre.— *Contraponerse*. v. r. Opporsi, contrastare.  
 CONTRAPOSICIÓN. s. f. Contrapposizione, contrapposimento.— Pitt. Chiaroscuro.  
 CONTRAPRODUCENTEM. loc. lat. Si dice di chi dimostra che quanto altri adduce è contrario a ciò che vuol dimostrare.  
 CONTRAPROMESA. s. f. Promessa opposta ad altra.  
 CONTRAPROPOSICIÓN. s. f. Contrapposizione.  
 CONTRAPROPOSITO. s. m. Proposito opposto ad altro.  
 CONTRAPROYECTAR. v. a. Formare, concepire, immaginare un progetto opposto ad altro.  
 CONTRAPROYECTO. s. m. Disegno, progetto, piano che si oppone ad altro.  
 CONTRAPRUEBA. s. f. Controprova.— Seconda pruova di ciò che si stampa.

CONTRAPUERTA. s. f. Contraporta.— V. Pórron.  
 CONTRAPUESTO, TA. p. p. di *Contra poner*. Contrapposto.  
 CONTRAPUNTAÑTE. s. m. Cantore di contrappunto.  
 CONTRAPUNTEARSE. v. r. V. CONTRAPUNTEARSE.  
 CONTRAPUNTEAR. v. a. Mus. Cantare di contrappunto.— fam. Piccare, dir parole mordaci, offendere.— *Contrapuntearse*. v. r. fam. Offendersi, inimicarsi, risentirsi, piccarsi.  
 CONTRAPUNTISTA. s. m. Mus. Contrappuntista.  
 CONTRAPUNTO. s. m. Mus. Contrappunto.  
 CONTRAPUNZÓN. s. m. Punteuolo per affondare chiodi.— Matrice che serve agli incisori a formare i punteruoli.— Contromarca che s'armiuolo appone ai fucili di sua fabbrica.— Strumento degli incisori.  
 CONTRAQUILLA. s. f. Mar. Paramezzale.  
 CONTRAREPARO. s. m. Secondo riparo.  
 CONTRARÉPLICA. s. f. Risposta alla replica.  
 CONTRARESTAR. v. a. Resistere, contrastare, combattere.— Rimandare la palla.— *Contrares-tarse*. v. r. Opporsi, resistere una contr'altra due o più forze o cose.  
 CONTRARESTO. s. m. Il rimandare la palla.— Opposizione, contraddizione.  
 CONTRAREVOLUCIÓN. s. f. Rivoluzione distruttiva d'altra.  
 CONTRAREVOLUCIONARIO, RIA. s. m. e f. Nemico della rivoluzione, che procura d'impedirla o arrestarla.— agg. Di rivoluzione distruttiva d'altra.  
 CONTRARIA. s. f. Opinione contraria, opposta ad altra.  
 CONTRARIAMENTE. avv. Contrariamente.  
 CONTRARIAR. v. a. Contrariare, contraddire, opporsi.— *Contrariarse*. v. r. Contraddirsi.  
 CONTRARIEDAD. s. f. Contrarietà, opposizione, ostacolo, difficoltà, impedimento, impaccio.  
 CONTRARIO, RIA. agg. Contrario, opposto, ripugnante.— Fig. Dannoso, nocivo, nocevole, cattivo.— s. m. Contrario, nemico.



—Avversario, competitore. — Al contrario, per il contrario. mod. avv. Al contrario, all'opposto, ben in contrario, anzi. — En contrario. mod. avv. V. EN CONTRA.

CONTRARONDA. s. f. Controronda.

CONTRAROTURA. s. f. Veter. Impiastro pelle fratture dei cavalli.

CONTRAS. s. m. plu. I bassi profondi d'un organo.

CONTRASALVA. s. f. Salva per rendere il saluto.

CONTRASELLAR. v. a. Contrassigliare.

CONTRASELLO. s. m. Contrassigliillo.

CONTRASEÑA. s. f. Contrassegno. — Mil. Contrassegno, parola d'ordine.

CONTRASTADOR, RA. s. e agg. Contrastatore.

CONTRASTAR. v. a. Contrastare, resistere, ostare, opporsi. — Verificare la qualità e quantità d'oro impiegato nei lavori di oreficeria. — Contrastare. v. r. Resistere, contrastare. — Contendere reciprocamente.

CONTRASTE. s. m. Contrasto, il contrastare. — Registro, riscontro. — Verificatore delle monete o degli oggetti di oreficeria od il luogo ove si fa la verifica. — Peso pubblico per la seta. — Fig. Contrasto, opposizione di passioni, di caratteri. — Mar. Subito cambiamento di vento.

CONTRATA. s. f. Contratto, strumento, scrittura pubblica. — Patto, convenzione.

CONTRATACIÓN. s. f. Contrattazione, contratto. — Commercio, traffico, negoziazione, maneggio.

CONTRATANTE. p. a. di *Contratar*. — s. e agg. Contratante, commerciante.

CONTRATAR. v. a. Contrattare, negoziare, trafficare. — *Contratarse*. v. r. Scritturarsi con contratto come fanno i comici, i cantanti. — Stipulare il prezzo d'una cosa.

CONTRATIEMPO. s. m. Contrattempo, accidente, inloppo, ostacolo improvviso.

CONTRATISTA. s. m. Chi fa spese contratti in grande. — Chi fa stipulazioni.

CONTRATO. s. m. Contratto, patto, convenzione.

CONTRATRETA. s. f. Malizia contra malizia, stratagemma opposto ad un'altro.

CONTRATRINCHERA. s. f. Fort. Trincea opposta a quella degli assediatori.

CONTRAVALACIÓN. s. f. Mil. Contravvallazione.

CONTRAVALAR. v. a. Fort. Fare una contravvallazione.

CONTRAVENCION. s. f. Contravvenzione, trasgressione, inosservanza di legge o bando.

CONTRAVENENO. s. m. Contravveleno, antidoto.

CONTRAVENIR. v. n. Contravvenire, mancare, disubbidire. — Opporsi.

CONTRAVENTANA. s. f. Controfinestra. — Paravento.

CONTRAVENTOR, RA. s. m. e f. Contravventore.

CONTRAVIDRIERA. s. f. Contr'invetriata, contr'impannata, doppia invetriata.

CONTRAVIENTO. s. m. Imposta esterna di finestra.

CONTRAYENTE. p. a. di *Contrayer*. Contraente.

CONTRAYERBA. s. f. Contravveleno.

CONTREMECER. v. n. ant. V. *TEMLAR*. — *Contremecerse*. v. r. ant. V. *ESTREMECERSE*.

CONTRIBUCIÓN. s. f. Contribuzione. — Testatico. — *Contribución directa ó indirecta*. Imposta diretta o indiretta.

CONTRIBUIDOR, RA. s. m. e f. Contributore, contribuente, obbligato a contribuire.

CONTRIBUIR. v. a. Contribuire, pagare ognuno la sua parte. — Contribuire, pagare tributo, contribuzione. — Fig. Contribuire, cooperare.

CONTRIBUTARIO. s. m. Contribuente con altro.

CONTRIBUYENTE. p. a. di *Contribuir*. — s. e agg. Contribuente.

CONTRICIÓN. s. f. Teol. Contrizione.

CONTRINCANTE. s. m. Competitore, gareggiatore, concorrente, emulo, rivale. — Contendente, contrastante.

CONTRISTACIÓN. s. f. Contristamento.

CONTRISTADO, DA. agg. Contristato, melanconico, triste, afflittito.

CONTRISTADOR, RA. s. e agg. Contristatore.

CONTRISTAR. v. a. Contristare, affliggere, travagliare, dar malinconia. — *Contristarse*. v. r. Controstarsi, porsi melanconico, triste.

CONTRITAMENTE. avv. Contritamente.

CONTRITO, TA. agg. Contrito, compunto, dolente dei suoi peccati.

CONTROVERSA. s. f. Controversia, disputa, litigio.

CONTROVERISTA. s. m. Controversista.

CONTROVERTIBLE. agg. Controvertibile, disputabile, contrastabile.

CONTROVERTIR. v. n. e a. Controvertere, dibattere, disputare, contrastare, contendere.

CONTUBERNIO. s. m. Coabitazione, si riferisce generalmente a quella illecita.

CONTUMACIA. s. f. Giur. Contumacia. — Tenacità, ostinazione, caparbietà.

CONTUMAZ. agg. Contumace, caduto in contumacia. — Caparbio.

CONTUMAZMENTE. avv. Contumacemente, tenacemente.

CONTUMELIA. s. f. Contumelia, ingiuria, offesa, villania.

CONTUMELIOSAMENTE. avv. Contumellosamente.

CONTUMELIOSO, SA. agg. Contumelioso, oltraggioso, obbrobrioso, ingiurioso.

CONTUNDENTE. agg. Contundente, che ammaccava, che acciaccava.

CONTUNDIR. v. a. Ammaccare, acciaccare. — Produrre contusione. — *Contundirse*. v. r. Ammaccarsi, farsi contusioni l'un coll'altro.

CONTURBACIÓN. s. f. Conturbazione, turbamento, inquietudine.

CONTURBADO, DA. agg. Conturbato, alterato.

CONTURBADOR, RA. s. m. e f. Conturbatore, turbatore.

CONTURBAR. v. a. Conturbare, alterare. — Fig. Alterare, turbare. — *Conturbarse*. v. r. Conturbarsi, perturbarsi la calma, la

tranquillità, l'ordine, lo stato normale.

CONTURBATIVO, VA. agg. Conturbativo.

CONTUSIÓN. s. f. Contusione, ammaccamento.

CONTUSIONADO, DA. agg. fam. Contuso, ammaccato.

CONTUSIONAR. v. a. Med. Fare o produrre contusioni. — *Contusionarse*. v. r. Prodursi contusioni.

CONTUSO, SA. p. p. di *Contundir*. — s. e agg. Contuso, ammaccato, acciaccato.

CONTUTOR. s. m. Contutore.

CONVALACHE. s. m. Agguato, insidia, trama, tesa da varie persone. — Trama, insidia, agguato, tradimento.

CONVALECENCIA. s. f. Convalescenza. — Ospedale per convalescenti.

CONVALECER. v. n. Essere convalescente. — Fig. Rivarsi.

CONVALECIENTE. p. a. di *Convalecer*. — s. m. e f. Convalescente.

CONVECINO, NA. agg. Convicino, vicino, limitrofo, confinante. — Contiguo, attiguo.

CONVELERSE. v. r. Med. Convolvere, aver la convulsione.

CONVENCEDOR, RA. s. e agg. Convincente, convincente.

CONVENGER. v. a. Convincere, far mutar opinione. — *Convencerse*. v. r. Essere convinto.

CONVENCIMIENTO. s. m. Convincimento, convinzione.

CONVENCIÓN. s. f. Convenzione, accordo, patto. — Conformità, convenienza.

CONVENCIONAL. agg. Convenzionale.

CONVENCIONALMENTE. avv. Convenzionalmente, per convenzione, per patto.

CONVENIBLE. agg. Docile, sociabile, campagnevole.

CONVENIENCIA. s. f. Conformità. — Utilità, profitto, comodo. — Convenzione, accordo. — Condizione, patto, servizio. — V. *COMODIDAD*. — plu. Guadagno, profitto. — Rendite, dovizie, agi.

CONVENIENTE. agg. Conveniente, convenevole, utile, opportuno. — Conforme, corrispondente, congruente. — Proprio, conforme, proporzionato.

CONVENIENTEMENTE. avv. Convenevolmente, utilmente. — Convenientemente.

CONVENIO. s. m. Convenio, convenzione, accordo, patto.

CONVENIR. v. n. Convenire, concordare, restar d'accordo, accordarsi, essere d'accordo, fermare. — Concorrere, radunarsi. — Corrispondere, convenire. — v. imp. Essere adattato, conforme, opportuno, importare. — Concordare. — *Convenirse*. v. r. Convenirsi, porsi d'accordo, affarsi.

CONVENTÍCOLA. s. m. Abitante d'un convento.

CONVENTÍCULA. s. f. V. *CONVENTICULO*.

CONVENTÍCULO. s. m. Conventicula.

CONVENTO. s. m. Convento, monastero.

CONVENTUAL. s. e agg. Conventuale. — Frate francescano non osservante.

CONVENTUALIDAD. s. f. Comunità, società religiosa.

CONVENTUALMENTE. avv. Secondo le regole de' conventi, in comunità, in comune.

CONVERGENCIA. s. f. Convergenza.

CONVERGENTE. agg. Convergente.

CONVERGER. v. n. Convergere.

CONVERSABLE. agg. Conversevole, trattabile, arrendevole, affabile, campagnevole.

CONVERSACIÓN. s. f. Conversazione, trattenimento familiare. — Commercio, comunicazione.

CONVERSADOR, RA. s. m. e f. Conversatore. — agg. Conversativo.

CONVERSAR. v. n. Conversare, trattare, praticare. — Vivere, abitare in compagnia, coabitare. — Comunicare, essere amico.

CONVERSIÓN. s. f. Conversione, il convertire o convertirsi. — Trasmulazione, cambiamento. — Mil. Conversione, giro.

CONVERSIVO, VA. agg. Che può trasmutare, convertire.

CONVERSO, SA. p. p. di *Convertir* e *Convertirse*. e agg. Convertito. — s. m. Converso.

CONVERTIBLE. agg. Che può convertirsi.

CONVERTIDO, DA. agg. Convertito.

CONVERTIR. v. a. Convertire, trasformare, cambiare, trasmutare, cambiar figura, sostanza. — Convertire, ridurre a buon cammino. — *Convertirse*. v. r. Convertirsi, trasmutarsi, trasformarsi.

CONVEJIDAD. s. f. Convessità.

CONVEJO, XA. agg. Convesso.

CONVICIÓN. s. f. Convinzione.

CONVICTO, TA. p. p. di *Convincer*. Convinuto.

CONVICTOR. s. m. Vittore.

CONVICTORISTA. s. m. Convitto, re in un collegio di gesuiti.

CONVIDADO, DA. p. p. di *Convidar*. e s. m. e f. Convidato.

CONVIDADOR, RA. s. m. e f. Convidatore, invitatore.

CONVIDAR. v. a. Convitare, invitare, fare invito. — Invitare, inclinare, invogliare, allettare, pungere, stimolare, muovere. — *Convidarse*. v. r. Invitarsi.

CONVINCENTE. agg. Convincente.

CONVINCENTEMENTE. avv. Convincentemente.

CONVITE. s. m. Conviito. — Invito, invitazione, invitamento.

CONVIVIENTE. agg. Convivente, compagno di casa.

CONVOCABLE. agg. Che si può convocare.

CONVOCACIÓN. s. f. Convocazione, convocamento.

CONVOCADOR, RA. s. m. e f. Convocatore.

CONVOCAMENTO. s. m. V. *CONVOCACIÓN*.

CONVOCAR. v. a. Convocare, radunare a consulta, a parlamento. — V. *ACLAMAR*. — *Convocarse*. v. r. Radunarsi varie persone in un dato luogo.

CONVOCATORIA. s. f. Lettera di convocazione.

CONVOCATORIO, RIA. agg. Che convoca.

CONVÓLVULO. s. m. Sorta di bruco, o verme che stà fra le foglie della vite. — Bot. Convolvolo, villucchio.

CONVOY. s. m. Convoglio. — Numero di vetture o carrozzoni che formano un treno di ferrovia. — Gli oggetti che si trasportano in un convoglio. — Fig. fam. Comitiva, seguito.

CONVOYADOR, RA. agg. Che accompagna, scorta un convoglio.  
 CONVOYAR. v. a. Convogliare, scortare, accompagnare per sicurezza.—*Convoyarse*. v. r. Accompagnarsi mutuamente due o più convogli.  
 CONVULSAR. v. n. Convellere, accorciarsi, restringersi.  
 CONVULSIÓN. s. f. Convulsione.  
 CONVULSIVO, VA. agg. Convulsivo, convulso.  
 CONVULSO, SA. agg. Convulsivo, convulso.  
 CONYUGAL. agg. Coniugale, maritale, matrimoniale.  
 CONYUGALMENTE. avv. Coniugalmente.  
 CÓNYUGES. s. m. plu. Coniugi.  
 COOPERACIÓN. s. f. Cooperazione.  
 COOPERADOR, RA. s. m. e f. Cooperatore.—agg. Cooperante.  
 COOPERAR. v. n. Cooperare, concorrere al medesimo fine.  
 COOPERARIO. s. m. V. COOPERADOR.  
 COOPERATIVO, VA. agg. Atto a cooperare.  
 COOPOSITOR, RA. s. m. e f. Competitore, concorrente con altri al medesimo beneficio, carica, dignità.  
 COOPTACIÓN. s. f. Il concorrere od optare con altri al medesimo beneficio, carica o dignità.  
 COOPTAR. v. n. Concorrere, optare con altri al medesimo impiego.  
 COORDINACIÓN. s. f. Coordinazione.  
 COORDINADAMENTE. avv. Con ordine.  
 COORDINAMIENTO. s. m. V. COORDINACIÓN.  
 COORDINAR. v. a. Coordinare, combinare, ordinare con metodo.  
 COPA. s. f. Coppa, bicchiere, vaso, tazza.—Ciocca, cima d'albero.—Testa di cappello.—*Copa del horno*. Volta del forno.—plu. Coppe, uno dei semi delle carte.  
 COPADA. s. f. V. COGUJADA.  
 COPADO, DA. agg. Che ha gran ciocca, che ha la cima folta, fronzuta, dicesi degli alberi.

COPAIBA. s. f. Bot. Copaive.—Coppau.  
 COPAL. agg. Coppale.  
 COPAZA. accr. di *Copa*. Bicchierone, coppa grande.  
 COPAZO. accr. di *Copo*. Gran rocata, o conocchia.  
 COPELA. s. f. Coppella.  
 COPELACIÓN. s. f. Il coppelare, l'azione di cimentar l'oro o l'argento alla coppella.  
 COPELAR. v. a. Coppelare.  
 COPERA. s. f. Credenza, da riporre l' coppe.  
 COPERNICANO, NA. agg. Copernicano.  
 COPERÓ. s. m. Coppiere, coppiero.  
 COPETE. s. m. Ciocca di capelli.—Ciuffo.—Ornamento di cornice di specchio.—Parte estrema della scarpa.—Colmatura.—Fig. Cima, sommità, giogo.—*Tener copete ó mucho copete*. fr. Stare in contegno fiero, essere sciocamente serio o superbo.  
 COPETUDA. s. f. Allodola capelluta.  
 COPETUDO, DA. agg. Cappelluto, che ha ciuffetto, dicesi degli uccelli.—Fig. Orgoglioso, altero, presuntuoso.  
 COPIA. s. f. Copia, abbondanza.—Copia, esemplare di un libro, di uno scilto, di pittura, scultura. ecc.—Catalogo di nomi e di verbi in una grammatica.  
 COPIADOR. s. m. Copiatore.—*Copiadór ó libro copiadór*. Copialettere.  
 COPIAR. v. a. Copiare, trascrivere, riscrivere.—Imitare soverchiamente altrui in detti o fatti.—Scrivere ciò che altro detta.—*Copiarse*. v. r. Copiarsi, imitarsi.  
 COPIGA, ILLA, ITA. d. di *Copa*. Bicchierino.  
 COPILLO. d. di *Copo*. Piccola rocata.  
 COPIOSAMENTE. avv. Copiosamente, abbondantemente.  
 COPIOSO, SA. agg. Copioso, ricco, abbondevole.  
 COPISTA. s. m. Copista.  
 COPLA. s. f. Strofa, stanza, canzone.—Bottone, motto coperto e pungente.—*Andar en coplas*. Essere la favola della città.—*Echar coplas á alguno*. Mormorare, biasimare altrui.

COPLEAR. v. n. Fare, cantare o recitare strofe, canzoni.  
 COPLERO. s. m. Chi fa cattive strofe.—Venditore di canzoni, novelle.  
 COPO. s. m. Roccata.—Rete ristretta per pescare.—Falda, fiocco di neve.—*Poco á poco hila la vieja el copo*. prov. Pian piano si va lontano, pian piano si fa cammino.  
 COPÓN. accr. di *Copa*. Bicchierone.—s. m. Ciborio, pisside.  
 COPRA. s. f. Midolla del cocco.  
 COPUDO. agg. Fronzuto, folto.  
 CÓPULA. s. f. Copula, congiungimento carnale.—Unione, laccio.—Arch. V. CÚPULA.  
 COPULACIÓN. s. f. Unione, congiunzione, legamento.  
 COPULATIVAMENTE. avv. V. JUNTAMENTE.  
 COPULATIVO, VA. agg. Copulativo.  
 COQUETA. s. f. Donna civetta, vana.  
 COQUETEAR. v. n. Civettare, allettare.  
 COQUETEO. s. m. V. COQUETERÍA.  
 COQUETERÍA. s. f. Civetteria, dicesi dei lezi e smancerie delle donne.  
 COQUETISMO. s. m. L' arte, lo studio di allettare, di fare civetterie.  
 CORACERO. s. m. Corazziere.  
 CORACHA. s. f. Fardo, sacco di cuoio per trasportare tabacco, cacao od altro.  
 CORACINA. s. f. Sorta di corazza.  
 CORAJE. s. m. Coraggio, cuore, animo, valore, ardire, audacia, fermezza.—Rabbia, sdegno, corruccio, gran collera, ostinazione sdegnosa.  
 CORAJOSAMENTE. avv. Coraggiosamente, valorosamente, animosamente.—Sdegnosamente, corrucciatamente.  
 CORAJOSO, SA. agg. Coraggioso, bravo.—Corruccioso, sdegnoso.  
 CORAJUDAMENTE. avv. Collericamente.  
 CORAJUDO, DA. agg. V. COLÉRICO.  
 CORAL. s. m. Corallo.—Corallume.—agg. Attinente al corallo.—*Más fino che un coral*. Astuto, sagace.  
 CORALERO. s. m. Chi vende il corallo.—Pescator di corallo.

CORALÍFERO, RA. agg. Corallifero.  
 CORALIFORME. agg. Fatto, ramificato come il corallo, dicesi dei vegetali.  
 CORALINA. s. f. Bot. Corallina, corallume, qualsivoglia concrezione del genere del corallo.  
 CORALINO, NA. agg. Corallino.  
 CORAMBRE. s. f. Le pelli degli animali non ancora conciate.  
 CORAMBRERO. s. m. Negoziante di cuoio, cuoiaio.  
 CORAMVOBIS. s. m. Voce formata dal latino *coram vobis*.—Dicesi di persona di presenza o d'apparenza, che ha prosopopea, che sta in sussiego, sul grave.  
 CORÁN. s. m. Corano, Alcorano.  
 CORASCORA. s. f. Vascello in uso nell'India.  
 CORAZA. s. f. Corazza, corsalietto, usbergo, lorica, pancia, armatura del busto.—*Coraza ó caballo coraza*. Corazziere.  
 CORAZNADA. s. f. Il cor del pino.—Fricassa fatta di cuori.  
 CORAZÓN. s. m. Cuore.—Fig. Valore, animo.—Amore, benevolenza, affetto.—Centro, mezzo, colmo, midollo, la parte interna delle cose.—*Abrir el corazón á alguno*.—Far cuore, incoraggiare.—*Atravesar el corazón*. Fig. Spezzare il cuore.—*Blando de corazón*. Di cuor tenero, compassionevole.—*Buen corazón quebranta mala ventura*. prov. Il coraggio fa minore la disgrazia.—*Cubrirse á uno el corazón*. fr. Lacerarsi il cuore, aver il cuore oppresso.—*Decir ó anunciar el corazón*. Presentire.—*De corazón*. mod. avv. Di buon cuore.—*Helarse ó helarse á uno el corazón*. Reslar di sasso.—*Tener el corazón en las manos*. fam. Parlar col cuore in mano, favellar schietto e sincero.  
 CORAZONADA. s. f. Interno impulso che spinge a compiere cosa difficile o pericolosa.—fam. Presentimento.—Frattaglia.  
 CORAZONAL. agg. V. CORDIAL.  
 CORAZONICO, LLO, TO. d. di *Corazón*. Cuoricino.

CORBACHADA. s. f. Stamflata, nervata, sforzata.  
 CORBACHO. s. m. Stamfle, nervo di bue col quale si battono i forzati.  
 CORBATA. s. f. Gravatta.—s. m. Consigliere di spada.—Chi non segue la carriera o professione ecclesiastica o della toga.  
 CORBATÍN. s. m. Cravattino, collarino.  
 CORBATO. s. m. Botte da distillatore.  
 CORBETA. s. f. Mar. Corvetta, sorta di nave.  
 CORBINA. s. f. Gornacchia.  
 CORCEL. s. m. Corsiere, destriero.  
 CORCOVA. s. f. Gobba.  
 CORCOVADO, DA. agg. Gobbo, incurvato, storto.  
 CORCOVAR. v. 'a. ant. Curvare, piegare, torcere.  
 CORCOVEAR. v. n. Corvettare.  
 CORCOVETA. s. m. Nomignolo che si dà ai gobbi.  
 CORCOVILLA, TA. d. di *Corcova*. Gobbeta.  
 CORCOVO. s. m. Corvetta, balzo, capriola.—Curvatura, incurvatura, inginocchiatura.  
 CORCUSIDO. s. m. Cosa mal cucita, rasettata mal fatta.  
 CORCUSIR. v. a. fam. Mal cucire, rappazzare.  
 CORCHAR. v. a. ant. V. ENCORCHAR.  
 CORCHE. s. m. Zoccolo, specie di sandalo.  
 CORCHEA. s. f. Mus. Croma.  
 CORCHERA. s. f. Cantimplora.  
 CORCHETA. s. f. L'anello dove entra il fermaglio o l'uncinello od il fibbiaglio.  
 CORCHETE. s. m. Fermaglio, ferro per dove passa il ganghero.—Fig. fam. Birro, sbirro.—Gancio, uncino, arpione.  
 CORCHO. s. m. Sughero.—Zaffo di sughero.—*Andar como el corcho sobre el agua*. fam. Fig. Essere sempre disposto a cedere alle voglie altrui.  
 CORDA. s. f. V. CUERDA.—*Estar el navío á la corda*. Mar. Essere in panna, alla cappa.  
 CORDADO, DA. agg. Blas. Cordato.  
 CORDAJE. s. m. Mar. Cordame, sartiame, funi.  
 CORDAL. s. f. Dente del senno.

CORDEL. s. m. Cordella, funicella, cordicella.—*Apretar los cordes*. fr. Fig. Costringere qualcuno forzatamente a fare ciò che si vuole.  
 CORDELAO, DA. agg. Trecciato, attorcigliato a guisa di cordella.  
 CORDELAZO. s. m. Colpo dato con una cordella.  
 CORDELEJO. d. di *Cordel*. Cordellina.—Fig. V. CHASCO, ZUMBA.  
 CORDELERÍA. s. f. Luogo dove si fanno le funi.  
 CORDELERO. s. m. Cordaio.  
 CORDELICO, LLO, TO. d. di *Cordel*. Cordellina.  
 CORDELLATE. s. m. Panno grossolano, stamigna.  
 CORDERADA. s. f. Branco di agnelli.  
 CORDERÍA. s. f. Cordame, sartiame, funi.  
 CORDERICA, LLA, TA. d. di *Cordera*. Agnellina.  
 CORDERICO, LLO, TO. d. di *Cordero*. Agnellino.  
 CORDERINA. s. f. La pelle dell'agnello.  
 CORDERINO, NA. agg. Agnellino.  
 CORDERO, RA. s. m. e f. Agnello.—Pelle dell'agnello.—Fig. Docile, mansueto.  
 CORDERUELO. d. di *Cordero*. Agnellotto.  
 CORDERUNA. s. f. La pelle dell'agnello.  
 CORDEZUELA. d. di *Cuerda*. Cordellina.  
 CORDÍACO, CA. agg. V. CORDIAL.  
 CORDIAL. agg. Cordiale, affettuoso, sincero, di cuore, di buon cuore, affezionato, sviscerato.—Cordiale, tutto quello che conforta il cuore, cordiaco.—s. m. Cordiale, bevanda che rinvigorisce, ristorativa.  
 CORDIALIDAD. s. f. Cordialità.  
 CORDIALMENTE. avv. Cordialmente, sinceramente, affettuosamente, svisceratamente.  
 CORDILA. s. f. Tonno appena nato.  
 CORDILO. s. m. Coccodrillo terrestre.  
 CORDILLA. s. f. Treccia di buccella che si vende come cibo pe'gatti.  
 CORDILLERA. s. f. Catena, giogata di montagne.

**CORDOBÁN.** s. m. Cordovano.  
**CORDOBÈS,** SA. s. e agg Cordovese, di Cordova.  
**CORDÓN.** s. m. Cordone.  
**CORDONADA.** s. f. Colpo dato con un cordone.  
**CORDONAZO.** accr. di *Cordón*. Grosso cordone.—s. m. Colpo dato con un cordone.  
**CORDONCICO, LLO, TO.** d. di *Cordón*. Cordoncino.  
**CORDONERÍA.** s. f. Traffico di cordoni.—Bottega di chi fa i cordoni.—Passamanteria e passamani.  
**CORDONERO, RA.** s. m. e f. Operaio di cordoni e finimenti.—Cordonaio.—Colui che fa i passamani.  
**CORDURA.** s. f. Saviezza, accortezza, prudenza.  
**COREA.** s. f. Sorta di danza accompagnata dal canto.  
**COREAR.** v. a. Comporre musica di cori.  
**CO-REGENCIA.** s. f. La reggenza di due o più persone.  
**CO-REGENTE.** s. m. Correggente.—Individuo che fa parte di una *co-regencia*.  
**CO-REGIR.** v. a. Reggere, governare simultaneamente con altri.  
**CO-REGNANTE.** agg. Regnante con altro.  
**COREO.** s. m. Trocheo.—Mus. Accordo della musica di un coro.  
**COREOGRAFÍA.** s. f. Coreografia.  
**COREOGRAFICO, CA.** agg. Attinente alla coreografia.  
**COREÓGRAFO, FA.** s. m. e f. Coreografo.  
**CORIÁMBICO, CA.** agg. Coriambico.  
**CORIAMBO.** s. m. Coriambò.  
**CORIANO, NA.** s. e agg. Coriano, di Coria.  
**CORIBANTE.** s. m. Coribante.  
**CORIFEO.** s. m. Corifeo.—Fig. Capo di una setta, il primo, il più degno in ogni ordine.  
**CORIMBO.** s. m. Bot. Corimbo.  
**CORÍNTICO, CA.** agg. V. Corintio.  
**CORINTIO, TIA.** s. e agg. Corintio, di Corinto.—Arch. Corintio.  
**CORIÓN.** s. m. Anat. Corio.  
**CORISTA.** s. m. Corista.—Monaco destinato al coro.—Corista, strumento per accordare gli strumenti.

**CORITO.** s. m. Soprannome dato agli asturiani.—agg. Codardo, uom dappoco, pusillanimo.  
**CORIZA.** s. f. Med. Corizza.—Calzare di cuoio dei contadini delle Asturie.  
**CORLADURA.** s. f. Pitt. Vernice color d'oro.  
**CORLEAR.** v. a. Verniciare ad oro.  
**CORMA.** s. f. Pastoia.—Ceppo.—Fig. Intoppo, ingombro.  
**CORMANO, NA.** s. m. e f. ant. Cugino.—Fratello di padre, o fratello uterino.—plu. Figli del primo letto.  
**CORNACA.** s. m. Chi ha l'incarico di guidare un'elefante.  
**CORNADA.** s. f. Cornata.—Scher. Stoccata di fianco.  
**CORNADILLO.** d. di *Cornado*.—*Poner ó emplear su cornadillo*. fr. Cooperare, concorrere ad un effetto, adoperare i propri mezzi per giungere al fine.  
**CORNADO.** s. m. Antica moneta di Spagna che valeva dapprima cinque maravedis e poi due e mezzo.—*No vale un cornado*. fam. Non vale un'acca, non vale un baiocco.  
**CORNADURA.** s. f. V. CORNAMENTA.  
**CORNAL.** s. m. Correggia con la quale si legano i buoi al giogo.  
**CORNAMENTA.** s. f. Corna d'un animale.  
**CORNAMUSA.** s. f. Cornamusa, piva.  
**CORNATILLO.** s. m. Sorta d'uliva.  
**CORNEA.** s. f. Anat. Cornea.  
**CORNEADOR, RA.** agg. Cozzatore, che corneggia o ferisce con le corna.  
**CORNEAR.** v. a. Cozzare, corneggiare, ferire colle corna.  
**CORNECICO, LLO, TO.** d. di *Cuern*. Cornetto.  
**CORNEJA.** s. f. Cornacchia.—*Dijo la corneja al cuervo: ¡Quitate allá, negro! y el cuervo lo la corneja: ¡Quitaos vos allá, negro!* prov. La padella dice al paiuolo: fatti in là, che non mi tigni.  
**CORNEJALEJO.** s. m. Baccello, guscio.  
**CORNEJO.** s. m. Bot. Corniolo.  
**CORNERINA.** s. f. Min. Corniola.  
**CORNETA.** s. m. Cornetta, trom-

beta.—Trombettiere.—Alfiere di cavalleria.—Mil. Vessillo tagliato a due punte.—Corno.—*Corneta de monte*. Corno da cacciatore.  
**CORNETE.** d. di *Cuern*. Cornetto.  
**CORNETICA, LLA, TA.** d. di *Corneta*. Cornettina, trombettina.  
**CORNETÍN.** s. m. Cornetto, strumento musicale.  
**CORNEZUELO.** s. m. Cornetto, strumento dei veterinari fatto a guisa di corno e fa le veci di lancetta.—Bot. Teribinto.  
**CORNIAL.** agg. Corneo, fatto a guisa di corno.  
**CORNICABRA.** s. f. V. TEREBINTO.—Uliva a forma di corno.  
**CORNIFORME.** agg. Cornicolato.  
**CORNÍGERO, RA.** agg. Poet. Cornuto.  
**CORNIA.** s. f. Arch. V. CORNISA.—Cornice.  
**CORNIAL.** s. m. Cantone.—Purificatoio, pannicello col quale il sacerdote netta e pulisce il calice e la patena.  
**CORNÍJÓN.** s. m. Arch. Cornicione.—Cantone o angolo d'una casa.  
**CORNÍJUELO.** s. m. Bot. Sorta di betulla.  
**CORNIOLA.** s. f. V. CORNEJO.—Min. Corniola.  
**CORNISA.** s. f. Arch. Cornice.  
**CORNISAMENTO.** s. m. V. CORNIÓN.  
**CORNISICA, LLA, TA.** f. di *Cornisa*. Cornicina.  
**CORNISÓN.** s. m. V. CORNIÓN.  
**CORNISTA.** s. m. Chi giuoca ai dadi.  
**CORNIZOLA.** s. f. Corniola, frutto del corniolo.  
**CORNEAR.** v. a. V. CORNEJO.  
**CORNUCOPIA.** s. f. Cornucopia.—Mobile con uno specchio ad uno o due candellieri.  
**CORNUDO, DA.** agg. Cornuto.—Fig. Becco cornuto, nome ingiurioso.—*Tras cornudo, apaleido y mándale bailar*. prov. Aver la beffa e il danno.  
**CORNUTA.** s. f. Cerasta.  
**CORO.** s. m. Coro, compagnia di gente che canta.—Coro, il luogo dove si canta nelle chiese.—Ciascuno de'nove ordini degli angeli.—*Hablar á coros*. fr. Parlare a vicenda.

**COROEPÍSCOPO.** s. m. Corepiscope.  
**COROGRAFÍA.** s. f. Corografia.  
**COROGRAFICAMENTE.** avv. Corograficamente.  
**COROGRAFICO, CA.** agg. Corografico.  
**CORÓGRAFO.** s. m. Corografo.  
**COROLA.** s. f. Bot. Corolla.  
**COROLARIO.** s. m. Corollario.  
**CORONA.** s. f. Corona, diadema, serto.—Vertice della testa.—Chierica, tonsura, corona.—Certa moneta d'oro.—Corona, dominio.—Corona, brigata di persone poste in giro, conversazione, crocchio.—Vetor. Corona, la suprema parte dell'unghia delle bestie che confina co'peli delle gambe.—Anat. Corona, orlo del glande.—Chir. Corona del trapano.—*Corona civica, vallar, naval*. Corona civica, vallare, navale.—Alone, specie di meteora.—Anello luminoso di un pianeta.—Mus. Corona.—Fig. Onore, gloria, splendore, trionfo.—Diadema, aureola.—Fine, termine.—Corona, rosario.—Arch. Gimasa, corona dell'edificio.—Fort. Opera a corona, a corna.—*Corona austral*. Corona australe.—*Boreal*. Corona settentrionale.  
**CORONACIÓN.** s. f. Coronazione, incoronazione, coronamento.—Arch. V. CORONAMIENTO.—Fine, perfezione, compimento.  
**CORONADO, DA.** agg. Coronato, circondato, dominato, racchiuso.—Terminato, compiuto.—s. m. Chierico che ha la tonsura.  
**CORONADOR, RA.** s. m. e f. Coronatore.  
**CORONAL.** agg. Anat. Coronale.  
**CORONAMIENTO.** s. m. Arch. Gimasa, corona d'un edificio.  
**CORONAR.** v. a. Coronare, incoronare.—Mil. Occupare le alture.—Fig. Finire, coronare, perfezionare, finir gloriosamente, condur a fine con onore.—*Coronarse*. v. r. Porsi una corona sul capo.  
**CORONARIA.** agg. Anat. Coronaria.  
**CORONARIO, RIA.** agg. Coronale.  
**CORONDEL.** s. m. Riga dei tipografi.  
**CORONEL.** s. m. Colonnello.

**CORONELA.** agg. La moglie del colonnello.—Si dice della compagnia, bandiera od altra cosa che appartenga al colonnello.  
**CORONELÍA.** s. f. La dignità od ufficio del colonnello.  
**CORONICA, LLA, TA.** d. di *Corona*. Coronetta.  
**CORONICA.** s. f. V. CRÓNICA.  
**CORONISTA.** s. m. V. CRONISTA.  
**COROZA.** s. f. Berretto a foggia di cono che si metteva in capo alle vittime dell'Inquisizione.  
**CORPANCHÓN.** accr. di *Cuerpo*. Corpone.—Il corpo d'un uccello trattone il petto e le gambe.  
**CORPAZO.** accr. di *Cuerpo*. Corpone.  
**CORPEGICO, LLO, TO.** d. di *Cuerpo*. Corpicciuolo.  
**CORPEZUELO.** d. di *Cuerpo*. Corpicino.—s. m. Camiciuola.—V. ALMILLA.  
**CORPIÑO.** s. m. Giubbettino, fascetta da donna.—Camiciuola.  
**CORPORACIÓN.** s. f. Corporazione, società, comunità.  
**CORPORAL.** agg. Corporale, appartenente al corpo.—s. m. Corporale, quel pannicello di lino bianco sul quale posa il prete l'ostia consacrata nel dir messa.  
**CORPORALIDAD.** s. f. Corporeità, incoronazione, coronamento.—Arch. V. CORONAMIENTO.—Fine, perfezione, compimento.  
**CORONADO, DA.** agg. Coronato, circondato, dominato, racchiuso.—Terminato, compiuto.—s. m. Chierico che ha la tonsura.  
**CORONADOR, RA.** s. m. e f. Coronatore.  
**CORONAL.** agg. Anat. Coronale.  
**CORONAMIENTO.** s. m. Arch. Gimasa, corona d'un edificio.  
**CORONAR.** v. a. Coronare, incoronare.—Mil. Occupare le alture.—Fig. Finire, coronare, perfezionare, finir gloriosamente, condur a fine con onore.—*Coronarse*. v. r. Porsi una corona sul capo.  
**CORONARIA.** agg. Anat. Coronaria.  
**CORONARIO, RIA.** agg. Coronale.  
**CORONDEL.** s. m. Riga dei tipografi.  
**CORONEL.** s. m. Colonnello.

*corrales*. fr. fam. Mancar la scuola.  
**CORRALERA.** s. f. Femmina di partito, meretrice.  
**CORRALERO, RA.** s. m. e f. Proprietario d'un cortile.  
**CORRALICO, LLO, TO.** d. di *Corral*. Cortilello.  
**CORRALIZA.** s. f. Piccolo cortile contiguo alle case.  
**CORRALÓN.** accr. di *Corral*. Cortilone.  
**CORREA.** s. f. Correggia, striscia lunga di cuoio.—Elasticità, flessibilità.—*Basar la correa*. fr. Fig. Sottomettersi.—*Tener correa*. fam. Non offendersi delle ciele.  
**CORREAJE.** s. m. Complesso, unione di correggie.  
**CORREAL.** s. m. Pelle di daino lustrata di color giallo oscuro.  
**CORREAR.** v. a. Rendere la lana pieghevole.  
**CORREAZO.** s. m. Cinghiata.  
**CORRECALES.** s. m. Fannullone, scioperone.  
**CORRECCIÓN.** s. f. Correzione, ammonizione, riprensione, avviso.—Correzione, emendazione.  
**CORRECCIONAL.** agg. Che si fa per via di correzione.  
**CORRECTAMENTE.** avv. Correttamente, purgatamente.  
**CORRECTIVO, VA.** agg. Correttivo.—Med. Correttivo.  
**CORRECTO, TA.** p. p. di *Corregir*.—Corretto.  
**CORRECTOR, RA.** s. e agg. Correttore, riprensore, censore.—s. m. Padre correttore, dignità e carica nei conventi.  
**CORRECTOR, RA.** s. m. e f. Colui che redime insieme con un altro.  
**CORREDERA.** s. f. Lizza per le corse dei cavalli.—Imposta mobile di persiana o gelosia e la scanalatura dove scorrono.—Coperchio.—Strada lunghissima.—Grillo.—Macina che gira.—fam. V. ALCAHURTA.  
**CORREDIZO, ZA.** agg. Scorsoio, corsoio.—Facile a scorrere.  
**CORREDOR, RA.** s. e agg. Corritore, corredore, che corre.—Androne, corridoio, corridoio, andito.—Sensale.—*Corredor de cambios*. Agente di cambio.—*De caballos*. V. CUALÁN.—*De*

*vinos*. V. CATAVINOS.—V. CISMOSO.—Fig. V. ALCAHUTTE.  
**CORREDURA**. s. f. La parte di liquido che si spande quando se ne misura.  
**CORREDURÍA**. s. f. Mestiere del sensale.—Senseria o pagamento che si dà al sensale per l'opera sua.  
**CORREERÍA**. s. f. Mestiere del coreggiato.  
**CORREERO**. s. m. Coreggiato.  
**CORREGIBILIDAD**. s. f. Correggibilità, disposizione al correggersi.—Docilità.  
**CORREGIBLE**. agg. Correggibile.  
**CORREGIDOR**. s. m. V. CORRECTORA.—Governatore, reggitore d'un luogo.—Podestà.  
**CORREGIMIENTO**. s. m. Podesteria, impiego o territorio di giurisdizione del podestà.  
**CORREGIR**. v. a. Correggere, riformare, emendare.—Ammonire, correggere, riprendere, rampognare, punire.—Fig. Moderare, raffrenare, addolcire, temperare, disminuir la forza di qualche cosa.—*Corregirse*. v. r. Correggersi, emendarsi.  
**CORREGUELA**. s. f. V. CORREHUELA.  
**CORREHUELA**. d. di *Correa*. Coreggiuola.—s. f. Bot. Coreggiuola.—Giuoco da ragazzi.  
**CORRELACIÓN**. s. f. Correlazione.  
**CORRELACIONAR**. v. a. Mettere in correlazione, in relazione due o più cose.—*Correlacionarse*. v. r. Mettersi in relazione due o più cose.  
**CORRELATIVAMENTE**. avv. Correlativamente.  
**CORRELATIVO**, VA. agg. Correlativo.  
**CORRENCIA**. s. f. fam. Diarrea, soccorrenza di corpo.  
**CORRENTÍA**. s. f. Innondazione artificiale appena fatta la raccolta.—fam. V. CORRENCIA.  
**CORRENTIAR**. v. a. Innondare un campo appena fatta la raccolta.  
**CORRENTÍO**, TÍA. agg. Corrente, che scorre, cola.—Leggiero, agile.  
**CORRENTÓN**, NA. agg. Pettegolo, bighellone, appallone.—Parlatore arguto.  
**CORREO**. s. m. Corriere, corriero.

—Lettere che porta il corriere.  
 —Ufficio postale.—Giur. Correo, complice nel delitto.  
**CORREOSIDAD**. s. f. Pieghevolezza, elasticità.  
**CORREOSO**, SA. agg. Arrendevole, pieghevole, elastico.  
**CORRER**. v. n. Correre.—Fig. Scorrere, colare.—Passare, scorrere, correre, trascorrere, volgere.—Correre, affrettarsi.—Aver corso un'affare.—Estendersi, diffondersi, spargersi.—Essere in uso, in corso vigente.—Urgere.—*Correr con*. Essere incaricato d'una cosa, d'un negozio, averne la responsabilità.—Perseguire, perseguire.—*Con alguno*. Fig. Essere più da un'armonia.—v. a. fam. Rapire, rubare.—Fig. Far arrossire.—*La voz*. Correr voce, esser fama, buccinarsi.—V. BURLAR.—*A más, á todo correr*. mod. avv. A briglia sciolta.—*Dejar correr alguna cosa*. fr. Lasciar andare.—*Correrse*. v. r. Arrossire, vergognarsi.—Farsi più da un lato, avanti o indietro quelli che stanno in linea.  
**CORRERÍA**. s. f. Correria, scorre-ria, ruberia, saccheggiamento.  
**CORRESPONDENCIA**. s. f. Corrispondenza, relazione, accordo, correlazione, scambievolezza.—Proporzione, conformità.  
**CORRESPONDER**. v. n. Corrispondere, riconoscere, render la ricompensa del beneficio ricevuto, contraccambiare, soddisfare.—Aspettare, riguardare, toccare, appartenere, concernere.—Rispondere, comunicare.—Corrispondere, essere in proporzione.—*Corresponderse*. v. r. Corrispondersi, carteggiare, aver corrispondenza.—Amarsi scambievolmente.  
**CORRESPONDIENTE**. agg. Corrispondente, convenevole, proprio.—s. m. Corrispondente, colui col quale si ha commercio di lettere.  
**CORRESPONDIENTEMENTE**. avv. Corrispondentemente.  
**CORRESPONSAL**. s. m. V. CORRESPONDIENTE.—Corrispondente di commercio.  
**CORRETAJE**. s. m. Senseria.  
**CORRETAJEAR**. v. n. Esercitare la professione di sensale.

**CORRETEAR**. v. a. Andare alato, o aloni, andare a zozzo.  
**CORRETERO**, RA. s. m. Colui che va alato od aloni.  
**CORRETORA**. s. f. Monaca direttrice del coro.  
**CORREVEDILE**. s. m. fam. Pettegolo, seminatore di zizania.—V. ALCAHUTTE.  
**CORRIDA**. s. f. Corsa, corrimento.—V. ESCAPE, CORREBIA.—*Corrida de toros*. Corsa di tori.—*De corrida*. mod. avv. Di corsa subito.  
**CORRIDAMENTE**. avv. Correntemente.  
**CORRIDO**, DA. agg. Vergognoso, confuso.—Uom di mondo, uomo sperimentato.—*Corrido ó corrida de la costa*. s. m. Sorta di canzonetta con accompagnamento di chitarra.  
**CORRIENTE**. s. f. Corrente, correntia.—agg. Corrente, che scorre, che cola.—Sciolto, spedito, facile, intelligibile, evidente, chiaro, comune, vulgato.—Fig. Corso, andamento.—s. e agg. Corrente, andazzo, usanza comune, ammesso dall'uso.—avv. Sia, accettato, ammesso.—*Dar por corriente*. Dar per certo.—*Irse con la corriente, ó tras la corriente*. fr. Fig. Seguire la corrente.  
**CORRIENTEMENTE**. avv. Corrente, senza intoppo, facilmente.  
**CORRILLERO**. s. m. Vagabondo, sfaccendato.  
**CORRILLO**. s. m. Circolo, cerchio, capannello.—plu. Dicerie.  
**CORRIMIENTO**. s. m. Concorrenza.—Scorrimento, corso dei fluidi.—Corrente.—Fig. Vergogna, rossore, scorno.  
**CORRINCHO**. s. m. fam. Circoli, capanelli di gentaglia.  
**CORRO**. s. m. Capannello.—*Echar en corro*. Fig. fam. Dire una cosa in pubblico per vedere l'effetto che produce.  
**CORROBACIÓN**. s. f. Corroborazione, l'azione di corroborare ed i suoi effetti.  
**CORROBORANTE**. s. e agg. Med. Corroborante.—Corroborativo.  
**CORROBORAR**. v. a. Med. Corroborare.—Corroborare, fortificare, dar forza, rinvigorire.—Assodare, affermare, confermare.—*Corroborarse*. v. r. Rian-

arsi.—Convalidarsi, confermarsi una cosa, una notizia.  
**CORROBORATIVO**, VA. agg. Corroborativo.  
**CORROEDOR**, RA. s. e agg. Roditore, che corrode.  
**CORROER**. v. a. Corrodere, rodere, consumare a poco a poco.—*Corroerse*. v. r. Consumarsi a poco a poco.—Fig. Dispersarsi.  
**CORROIMIENTO**. s. m. Corrodimiento, corrosione.  
**CORROMPEDOR**, RA. s. m. e f. Corrutore, contaminatore.  
**CORROMPER**. v. a. Corrompere, guastare, contaminare, putrefare, deformare.—Fig. Corrompere, depravare.—Sedurre, violare.—Corrompere per via di denaro; sobornare, indurre.—v. n. Pazzare.—*Corromperse*. v. r. Putrefarsi, guastarsi.  
**CORROMPIDAMENTE**. avv. Corrottamente, viziosamente.  
**CORROMPIMIENTO**. s. m. Corrompimento, corruzione, contaminazione.  
**CORROSIÓN**. s. f. Corrosione, corrodimento, rodimento.  
**CORROSIVAMENTE**. avv. Con corrosione.  
**CORROSIVO**, VA. agg. Corrosivo.  
**CORRUGACIÓN**. s. f. Raggrinzamento, increspatura, contrazione.  
**CORRUPCIÓN**. s. f. Corruzione, corruttela, putrefazione.—Chim. Alterazione delle qualità essenziali d'una sostanza.—Putridume, pu.zo.—Cangiamento vizioso nel testo, in uno squarcio di un libro.—Subornazione.—Fig. Depravazione, corruzione, corruttela.  
**CORRUPTAMENTE**. avv. Corrottamente, viziosamente.  
**CORRUPTELA**. s. f. V. CORRUPCIÓN.—Giur. Corruzione, violazione.  
**CORRUPTIBILIDAD**. s. f. Corrutibilità.  
**CORRUPTIBLE**. agg. Corrutibile, facile a corrompersi.  
**CORRUPTIVO**, VA. agg. Corruttivo, corrompitore.  
**CORRUPTO**, TA. p. n. di *Corromper* e *Corromperse*. Corrotto.—agg. Corrotto, guasto, contaminato.  
**CORRUPTOR**, RA. s. e agg. Corruttoro.—*Corrompitor*.

**CORRUSCO**. s. m. fam. V. MENDRUGO.  
**CORSA**. s. f. Mar. Viaggio che si può fare in un giorno.  
**CORSARIO**. s. m. Mar. Corsaro, nave corsara.—V. PIRATA.  
**CORSÉ**. s. m. Busto, giustacuore, giubbettino da donna.  
**CORSEAR**. v. a. Mar. Combattere, dar la caccia a'corsari od alle navi nemiche.  
**CORSETERO**. s. m. Bustaio, o fabbricante di giustacuori.  
**CORSO**. s. m. Mar. Il dar la caccia ai corsari od alle navi nemiche.  
**CORTA**. s. f. Taglio, atterramento, abbattuta d'alberi.  
**CORTABOLSAS**. s. m. fam. Tagliaborse, mariuolo, borsaluolo.  
**CORTADERA**. s. f. Istrumento per tagliare il ferro rovente.  
**CORTADERO**, RA. agg. Ciò che si può tagliare.  
**CORTADILLO**. s. m. Bicchierino.—agg. Moneta angolosa.—*Echar cortadillos*. fr. Parlar in punta di forchetta, parlar con affettazione.  
**CORTADO**, DA. agg. Adattato, proporzionato, convenevole.—Fig. fam. Confuso, imbarazzato.—Bias. Tagliato, diviso orizzontalmente in due parti eguali.—s. m. Capriola, fioretto, passo di danza.  
**CORTADOR**, RA. agg. Tagliente.—s. m. Beccai, macellaio.—plu. Denti incisivi.  
**CORTADURA**. s. f. Taglio, tagliatura, incisione.—Mil. Trinceramento, fossa forrificata.—plu. Scampoli, avanzi, ritagli.—Ricamo di commesso.  
**CORTAFRÍO**. s. m. Tagliaterro.  
**CORTAFUEGO**. s. m. Arch. Muro che separa un'edifizio in due, per impedire la comunicazione del fuoco in caso d'incendio.  
**CORTAMENTE**. avv. Cortamente, scarsamente, frugalmente.  
**CORTAO**. s. m. ant. Fort. Macchina militare, sorta di ariste.  
**CORTAPICOS Y CALLARES**. s. m. plu. fam. V. CALLARES.  
**CORTAPIÉS**. s. m. Colpo di scialoia alle gambe.  
**CORTAPISA**. s. f. ant. Orlo di una veste.—Fig. Condizione colta quale s'accorda una cosa.—

fam. Grazia, amenità nel dire, di linguaggio.  
**CORTAPLUMAS**. s. m. Temperino.  
**CORTAR**. v. a. Tagliare, dividere, fendere, segare.—Separare, dividere, spartire.—Mil. Dividere il nemico, tagliargli la ritirata.—Arrestare, fermare.—Fig. Interrompere, rompere la parola in bocca, imporre silenzio.—Sospendere, interrompere.—Raccorciare, scorciare, accorciare, ridurre.—Risolvere, essere arbitro.—Decidere.—*Cortarse*. Tagliarsi, ferirsi.—Fig. Confondersi, turbarsi, vergognarsi, restar senza saper che dire.—Squarciarsi, fendersi.—*Cortarse de vestir*. Fig. Tagliare i panni addosso, mormorare, dir male della gente.  
**CORTE**. s. m. Filo, taglio di coltello, spada, ecc.—Tagliamento.—Taglio d'alberi, abbattuta.—Corte, cortile.—Fig. Incisione.—Mezzo o modo d'accomodare un negozio.—s. f. V. OBSERQUIO.—Corte, luogo ove risiede il re, la corte.—Corteggio, seguito.—Corte, Senato.—plu. Parlamento, assemblea degli stati in Spagna.—*Dar un corte á un negocio*.—Fare una transazione, venire a composizione.—*Corte de cuenta ó de cuentas*. Assestamento di conti.—*Corte de vestido*. Taglio d'abito.—*Hacer la corte*. fr. Far la corte.  
**CORTEDAD**. s. f. Piccolezza, cortezza.—Fig. Timidezza, dappocaggine.—*Cortedad de medios*. Mancanza di mezzi.  
**CORTEJADOR**, RA. s. m. e f. Corteggiatore, piaggiatore, cortigiano.  
**CORTEJAR**. v. a. Corteggiare, far la corte, ossequiare.—Corteggiare una donna.—*Cortejarse*. v. r. Corteggiarsi, rendersi ossequio.  
**CORTEJO**. s. m. Corteggio, comitiva, codazzo.—Regalo, ossequio, festeggio.—Amante, drudo, damo, galante, chi corteggia una donna.  
**CORTÉS**. agg. Cortese, civile, compiacente, galante.  
**CORTESANAMENTE**. avv. Cortesemente, pullitamente, garbatamente, cortiglianamente.

CORTESANESCO, CA. agg. Cortegianesco.  
 CORTESANÍA. s. f. Cortigianità, pulitezza, cortesia, buon procedere, buona creanza.  
 CORTESANO, NA. agg. Cortigiano.—V. Cortés.—s. m. Cortigiano, colui che seguita o serve in Corte.—  
 CORTESIA. s. f. Cortesia, pulitezza, rispetto, urbanità, civiltà.—Saluto.—Formula con la quale si termina una lettera.  
 CORTESEMENTE. avv. Cortesemente, pulitamente, gentilmente.  
 CORTEZA. s. f. Corteccia, scorza, buccia, guscio.—Crosta, corteccia del pane, formaggio, ecc.—Fig. Scorza esteriore, apparenza.—Rustichezza.  
 CORTEZUDO, DA. agg. Che ha molta o grossa scorza.—Fig. Rustico, scortese.  
 CORTICAL. agg. Attinente alla corteccia.  
 CORTIJO. s. m. Podere, villa affittata.—*Alborotar el cortijo*. fam. Far gran scompiglio.  
 CORTILLESO. s. m. Ciarlone, parolajo, cornacchia.  
 CORTINA. s. f. Cortina.—Tutto ciò che serve a nascondere, a velare.—Baldacchino.—Fort. Cortina.—*Correr la cortina*. Serrare o aprire la cortina. Fig. Scoprire, decifrare ciò che stava velato, oscuro, un enigma, ecc., ed anche lasciare in silenzio, omettere, celare.  
 CORTINAJE. s. m. Cortinaggio.  
 CORTINAL. s. m. Campo chiuso che si semina tutti gli anni.  
 CORTO, TA. agg. Corto, breve, non lungo abbastanza.—Piccolo, poco, che dura poco o di poco valore.—Scarso.—Fig. Timido, dappoco.—Corto, ottuso, detto di mente; sobrio nel parlare.—*A la corta ó á la larga*. mod. avv. Presto o tardi, tosto o tardi.  
 CORTÓN. s. m. Verme che rode le piante.  
 CORUÑA. s. f. Drappo fatto in Corogna.  
 CORUSCANTE. agg. Poet. Risplendente, splendente, corrusco.  
 CORUSCO, CA. agg. V. Conuscante.

CORUSQUEZ. s. f. Poet. Splendore, corruscazione.  
 CORVA. s. f. La parte della gamba opposta al ginocchio.  
 CORVADURA. s. f. Curvatura, inginocchiatura.—Arco.  
 CORVAL. agg. Uliva lunga.  
 CORVAMENTE. avv. Incurvatamente.  
 CORVAZA. s. f. Veter. Curva, malattia dei cavalli.  
 CORVEJÓN. s. m. Garretto.—Sprone del gallo.—Sorta d'anitra.  
 CORVEJOS. s. m. plu. Articolazioni, giunture.  
 CORVETA. s. f. Corvetta.  
 CORVINA. s. f. Sorta di pesce di mare somigliante al grongo o murena.  
 CORVINO, NA. agg. Che appartiene al corvo.  
 CORVO, VA. agg. Curvato, curvo, arcato, incurvato.—s. m. Specie di cefalo.—Uncino, gancio.  
 CORZA. Cavriuola, capriuola.  
 CORZO. s. m. Cavriuolo, caprio, capra selvatica.  
 CORZUELO. s. m. Grano di frumento rimasto con la buccia dopo battuto sull'ala.  
 COSA. s. f. Cosa.—*Cosa de*. mod. avv. Quasi, circa di, intorno.—*Cosa de ver*. Cosa bella.—*Del otro jueves*. Cosa inaudita, stravaganza.—*Dura*. Fig. Cosa dura, da non soffrirsi.—*Rara*. Cosa strana.—*No hay tal cosa*. Non è vero.—*No tener cosa suya*. Essere molto generoso o assai povero.—*¿Qué cosa?* Come?  
 COSAQUERÍA. s. f. Improvvisa scorreria, invasione accompagnata da saccheggio.  
 COSARIO. s. m. Vetturino.—Cacciatore di professione.—V. Conсарio.—agg. Frequentato.  
 COSCARANA. s. f. Certo genere di biscotto che scricchiola molto masticandolo.  
 COSCARSE. v. r. V. Concomense.  
 COSCOJA. s. f. Bot. Albero del chermes.—La fronda o foglia secca del leccio o elce.—Anello di ciascuna delle sbarre del morso d'un cavallo.  
 COSCOJAL. s. m. Leccetto.  
 COSCOJAR. V. COSCOJAL.  
 COSCOJO. s. m. Chermes; insetto.—plu. Piccole rotelle puntute

che si mettono al freno del cavallo.  
 COSCORRÓN. s. m. Scapezzone, colpo dato sulla testa.—Crosta di pane o pane con molta corteccia.  
 COSCURRO. s. m. V. Coscoradón.  
 COSCURRUDO, DA. agg. Accalcato, pesto.  
 COSECHA. s. f. Raccolta, ricolta, raccolto, messo ed il suo tempo.—Fig. Copia, abbondanza.—*De su cosecha*.—fr. fam. Di sua invenzione.  
 COSECHAR. v. a. Fare il raccolto, raccogliere la messe.  
 COSECHERO, RA. s. m. e f. Padrone del raccolto.  
 COSEDIZO, ZA. agg. Facile a cedere.  
 COSEDOR, RA. s. m. e f. Cucitore.—Legatore di libri.  
 COSELETE. s. m. Mil. Usbergo, armatura completa.—Alabardiere, lanza, picchiere.  
 COSER. v. a. Cucire.—Fig. Unire, riunire, incollare.—Grivellare di ferite.  
 COSERA. s. f. Porzione di terra che s'irriga giornalmente in tempo di siccità.  
 COSETADA. s. f. Carriera, corsa, passo accelerato.  
 COSICOSA. s. f. Enigma.  
 COSIDO. s. m. Il modo, guisa, genere con cui si è fatta una cucitura o cucito.—Biancheria appuntata che si dà alla lavandaia.  
 CÒSMIGO, CA. agg. Astr. Cosmico, appartenente al cosmo, diceci degli astri che sorgono, tramontano col sole.  
 COSMOGONÍA. s. f. Cosmogonia.  
 COSMOGRAFÍA. s. f. Cosmografia.  
 COSMOGRÁFICO, CA. agg. Cosmografico.  
 COSMOGRAFO. s. m. Cosmografo.  
 COSMOLABIO. s. m. Astr. Cosmolabio.  
 COSMOLOGÍA. s. f. Cosmologia.  
 COSMOLÓGICO, CA. agg. Cosmologico.  
 COSMÓLOGO. s. m. Cosmologo.  
 COSMOPOLITA. s. m. Cosmopolita.  
 COSMORAMA. s. m. Cosmorama.  
 COSO. s. m. Lizza, giostra, staccato pella corsa dei tori.—Tinguola, tarlo.

COSPILLO. s. m. Morchia, sansa delle olive.  
 COSQUILLAS. s. f. plu. Solletico, diletico.—*Hacer cosquillas alguna cosa*. Fig. Entrarti una pulce nell'orecchio.—*Tener malas cosquillas*. Fig. fam. Non soffrire le beffe, sapersi levar le mosche dal naso.  
 COSQUILLO. s. m. Solletico.  
 COSQUILLOSO, SA. agg. Che teme il solletico.—Fig. Permaloso.  
 COSTA. s. f. Costo, spesa, prezzo, valuta, dispendio.—Costa, spiaggia di mare, lido.—Lisciatolo.—*A costa de*. mod. avv. A costa di, a forza di.—*A toda costa*. Ad ogni costo.—*De costa*. Di lato.—*Condenar en costas*. Condannare alle spese.—*Dar á la costa*. Arenare, incagliare.—*Navegar costa á costa*. fr. Costeggiare, navigare terra a terra.—*Ayuda de costa*. Aiuto di costa, quello che si dà oltre il dovuto.  
 COSTADO. s. m. Costato, lato, fianco.—Costa, canto.—Mil. Ala, fianco di un esercito.—plu. Parentela derivante dai nonni.—*Dar el costado el navio*. fr. Mar. Presentare il fianco, mettere il vascello alla banda.  
 COSTAL. s. m. Sacco per riporvi il grano.—Mazzeranga.—*Estar hecho un costal de huesos*. fr. fam. Non avere che la pelle e le ossa.—*No hay costal*. fam. Non si può dire tutto in una volta.—agg. Anat. Costale.  
 COSTALADA. s. f. Colpo che si riceve cadendo di fianco.  
 COSTALAZO. accr. di *Costal*. Saccone.—Colpo dato con un sacco o cadendo di lato.  
 COSTALERO. s. m. Facchino.  
 COSTANERA. s. f. Lato, fianco, costato.—plu. Travi che si appoggiano sulle maggiori che sostengono il tetto di un edificio.  
 COSTANERO, RA. agg. Che sta in pendio, pendente, declive.—Costiere, litorale.  
 COSTANILLA. d. di *Cuesta*. Piccola pendenza.—Strada in pendio.  
 COSTAR. v. n. Venirsi a pagare, valere, costare.—Fig. Costare, cagionare dolore, pena, affanno, fatica, spesa.

COSTE. s. m. V. COSTA.—*A coste y costas*. mod. avv. Al prezzo che costa.  
 COSTEAR. v. a. Pagar le spese, spesare.—Costeggiare, navigare vicino a terra.—ant. Trarne le spese, rivendere al prezzo di compera.  
 COSTEÑO. agg. Costeggiante, vicino alla costa, costiero.—Dice si di certe piccole navi che vanno lungo le coste.  
 COSTERA. s. m. Lato, fianco.—Spezzatura di risma.—Sorta di costata dei pescatori di canna ove ripongono la pesca fatta.—Durata della pesca.—Lato di una balla, costa, ecc.  
 COSTERAMENTE. avv. Rasentando le coste, costeggiando.  
 COSTERO. s. m. V. COSTANERO.—La prima e l'ultima tavola che si sega d'un legno.—agg. La carta che si ributta della risma.  
 COSTILLA. s. f. Anat. Costa, costola.—plu. Dorso, le spalle.—fam. Fig. Beni, ricchezze, la moglie.—*Medir á uno las costillas*. fr. Fig. Bastonare qualcuno.  
 COSTILLADO, DA. agg. fam. Di larghe spalle, tarchiato, robusto.  
 COSTILLAR. s. m. Costolame, costolatura.  
 COSTILLICA, TA. d. di *Costilla*. Costolina.  
 COSTINO, NA. agg. Che appartiene alla radice costo.  
 COSTO. s. m. Valore, prezzo, costo.—Fig. Costo, lavoro, fatica.—*A costo y costas*. mod. avv. Al prezzo che costa.—Bot. Costone, radice medicinale.  
 COSTOSAMENTE. avv. Caramente, a prezzo caro.  
 COSTOSO, SA. agg. Costoso, caro, dispendioso.—Fig. Penoso, difficile, arduo, malagevole.  
 COSTRA. s. f. Med. Crosta.—Razione di biscotto, che si dà ai forzati.  
 COSTRADA. s. f. Crostata, sorta di torta.  
 COSTREÑIR. v. a. ant. V. COSTREÑIR.  
 COSTRIBACIÓN. s. m. Stitichezza del corpo.  
 COSTRINGIR. v. a. Costringere, premere, forzare.

COSTRIVO. s. m. Appoggio, sostegno.  
 COSTROSO, SA. agg. Crostoso.  
 COSTRUIENTO. s. m. V. Construcción.  
 COSTRUIR. v. a. V. CONSTRUIR.  
 COSTUMBRAR. v. a. V. ACOSTUMBRAR.  
 COSTUMBRE. s. f. Costume, abitudine, usanza, uso.—plu. Costumi.—*La costumbre hace ley*. fr. L'uso fa legge.  
 COSTURA. s. f. Cucitura.—Qualunque specie di lavoro di biancheria.—Il modo, il genere d'una cucitura.—Mar. Apertura fra due tavole.—*Saber de toda costura*. fr. fam. Sapere dove il diavolo tiene la coda, conoscere bene il mondo.—*Sentar las costuras*. fr. Stirare o appianare le cuciture.—Fig. Bastonare, reprimere l'orgoglio.  
 COSTURERA. s. f. Cucitrice, sartur.  
 COSTURERO. s. m. Cassa dove si tiene quanto è necessario per cucire.  
 COSTURÓN. s. m. Cosa mal cucita.—Cucitura grossolana.—Segno di cicatrice.  
 COTA. s. f. Cotta d'arme, usbergo, giaco, armatura di maglia.—Sopravvesta.  
 COTANA. s. f. Intaccatura fatta in un legno per incastrarlo in altro.  
 COTANZA. s. f. Tela di Cotanza.  
 COTAR. v. a. ant. V. ACOTAR.  
 COTARRERA. s. f. fam. Pettegola, donna che passa il giorno pelle strade.  
 COTARRO. s. m. Ospedale per poveri viandanti.—*Andar de cotarro en cotarro*. fr. fam. Spendere il tempo inutilmente.  
 COTEAR. v. a. V. ACOTAR.—Chiudere con siepi.  
 COTEJAR. v. a. Comparare, confrontare, far paragone.  
 COTEJO. s. m. Confronto, paragone, comparazione, agguaglio, parallelo.  
 COTI. s. m. Com. Traliccio.  
 COTIDIANAMENTE. avv. Quotidianamente.  
 COTIDIANO, NA. agg. Quotidiano, d'ogni giorno.  
 GOTILLA. d. di *Gota*.—s. f. Busto, fascetta da donna.



COTILLERO, RA. s. m. e f. Bustaio.  
 COTÍN. s. m. Manrovescio nel giuoco del pallone.  
 COTIZACIÓN. s. f. Com. Tassazione dei valori di borsa.  
 COTIZAR. v. a. Com. Tassare, valutare nella borsa i valori pubblici.  
 COTO. s. m. Chiuso.—Termine, contrassegno di confine.—Terra, borgo o parrocchia formanti feudo.—Accordo di vendere a un certo prezzo.—Tariffa.—Misura che corrisponde alla grossezza del pugno, col pollice alzato.  
 COTOBELO. s. m. Apertura posteriore nell'asta del freno o morso.  
 COTÓN. s. m. Com. Indiana, tela di cotone stampata.  
 COTONADA. s. f. Com. Tela di cotone tessuta a fiorami in rialto.  
 COTONGILLO. s. m. Qual bottone di stracci che i pittori mettono all'estremità dell'appoggiamano.  
 COTONÍA. s. f. Com. Bambaglio, tela fatta di bambaglia.  
 COTORRA. s. f. Piccolo pappagallo, perrochetto.—Fig. Pettegola, ciarlata.  
 COTORRERA. s. f. Pappagallo femmina.—Fig. Pettegola, ciarlata.  
 COTORRERÍA. s. f. Cicalío, garriamento, discorso da ciarlona.  
 COTRAL. s. m. Bue vecchio.  
 COTUFA. s. f. V. CUFU.—Ghiottornia, leccornia.—*Pedir cotufas en el golfo*. fr. Chiedere cose impossibili.  
 COTURNO. s. m. Coturno.—*Calzar el coturno*. fr. Fig. Dar nell'ampoloso.  
 GOVACHA. s. f. Grotticella.—Canile.  
 GOVACHUELA. d. di *Covacha*.—s. f. Abitazione, bottega sotterranea.—Bottega dove si vendono giocattoli.—Dicevasi del gabinetto della segreteria di Stato.  
 GOVACHUELISTA. s. m. Commesso della segreteria di Stato.  
 COX COX (A). mod. avv. Zoppicone, a piede zoppo.  
 COY. s. m. Mar. Amaca.  
 COYUNDA. s. f. Correggia per le-

gare i buoi al giogo.—Fig. Laccio, vincolo del matrimonio.  
 COYUNTURA. s. f. Giuntura, articolazione.—Fig. Opportunità, congiuntura, occasione, caso.  
 COZ. s. f. Calcio, pedata.—Rinculo d'un arme da fuoco.—Riflusso dell'acqua davanti ad un ostacolo.—*Dar ó tirar cozes contra el aguijón*. fr. fam. Ricalcitrare, resistere, disubbidire.—*Mandar á cozes*. Fig. fam. Comandar a bacchetta.  
 COZCOJITA. s. f. Giuoco da ragazzi.—V. INFERNACULO.  
 CRABRÓN. s. m. Calabrone.  
 CRÁNEO. s. m. Anat. Cranio.—*Tener seco el cráneo*. fam. Impazzire, essere pazzo.  
 CRÁPULA. s. f. Crapula, ubbriachezza.  
 CRAPULOSO. agg. Crapulone, ubbriacone.  
 CRASAMENTE. avv. Con ignoranza crassa.  
 CRASCITAR. v. n. Crociare.  
 CRASITUD. s. f. V. GORDUNA.  
 CRASO, SA. agg. Grasso.—*Ignorancia crasa*. Ignoranza crassa e supina.  
 CRÁTER. s. m. Cratere.  
 GRATÍCULA. s. f. Grata di convento.  
 CREA. s. f. Com. Sorta di tela.  
 CREABLE. agg. Creabile.  
 CREACIÓN. s. f. Creazione.—Fig. Creazione, stabilimento di cache d'affari, di rendite.  
 CREADOR, RA. s. e agg. Creatore, fattore.—Iddio.  
 CREAR. v. a. Creare, trarre dal nulla.—Fig. Creare, erigere, stabilire, fondare, costituire.—Inventare, formare, immaginare.—*Crearse*. v. r. Originarsi, prodursi, farsi.  
 CREATIVO, VA. agg. Creativo.  
 CRECEDERO, RA. agg. Atto a crescere.—Dicesi del vestito fatto a crescita, cioè più lungo del bisogno, acciocchè crescendo di statura chi lo deve portare gli possa star bene per l'avvenire.  
 CRECENTAR. v. a. ant. V. ACRECENTAR.  
 CRECER. v. n. Crescere, moltiplicare, accrescere.—Aumentare.—Bot. Germogliare, pigliar radice, allignare.  
 CRECES. s. f. plu. Agr. Cresci-

mento, quell'aumento di volume che fanno le biade smovendole colla pala.—L'aumento od eccesso che si dà in di più di quanto si è ricevuto.—Segnali che indicano il crescimento.  
 CRECIDA. s. f. Plena, soprabbondanza d'acqua ne' fiumi, ne' torrenti, ecc.  
 CRECIDAMENTE. avv. Copiosamente.  
 CRECIDITO, TA. agg. d. di *Crecido*. Grandicello.  
 CRECIDO, DA. agg. Copioso.—Cresciuto, grande, moltiplicato, fatto maggiore.—s. m. plu. Maglia per far più larga la calza.  
 CRECIENTE. Blas. Crescente, segno od emblema rappresentante la luna crescente.—V. CRECITA.—Astr. Fase.—*Crecentede la mar*. Flusso del mare.  
 CRECIMIENTO. s. m. Crescimento, incremento.  
 CREDENCIA. s. f. Credenza, quella tavola che s'apparecchia per tener alla mano il necessario per la celebrazione dei Divini uffici.  
 CREDENCIAL. agg. Credenziale, che dà credito, testifica, comprova.—*Carta credencial*. Lettera credenziale.  
 CREDIBILIDAD. s. f. Credibilità.—Credulità.  
 CRÉDITO. s. m. Credito.—Fede, credenza.—Credito, riputazione d'essere in istato di pagare.—Credito, stima, nome, reputazione, fama.—*Dar ó proporcionar crédito*. V. ACREDITAR.—*Dar á crédito*. Dare a credito, vendere a credito.  
 CREDO. s. m. Credo, il Simbolo degli Apostoli.—*Cada Credo*. fam. A ogni poco, a tutto pasto.—*En un Credo*. mod. avv. In un Credo, prestamente.  
 CREDULAMENTE. avv. Con credulità.  
 CREDULIDAD. s. f. Credulità.  
 CRÉDULO, LA. agg. Credulo, facile, corvivo al credere.  
 CREEDOR, RA. agg. V. CRÉDULO.  
 CREENCIA. s. f. Credenza, religione, fede.—Credenza, parere, opinione.  
 CREER. v. a. Credere, aver per certo, prestar fede.—Essere persuaso, pensare, stimare.—

Teol. Tener fede cristiana.—*Creer á macha martillo, á ojos cerrados, á pié juntillas, á puño cerrado*. Credere ad occhi chiusi.  
 CREIBLE. agg. Credibile.  
 CREIBLEMENTE. avv. Credibilmente, probabilmente.  
 CREMA. s. f. Crema, fior di latte.—Gram. Due punti sull'u nelle sillabe *que, qui* della lingua spagnuola.  
 CREMONÉS, SA. s. e agg. Cremonese, di Cremona.  
 CRÉMOR. s. m. Cremore.—*Cremor tartaro*. Cromore, o gruma di tartaro.  
 CRENCHA. s. f. Dirizzatura.  
 CREPITACIÓN. s. f. Crepitió.  
 CREPITAR. v. n. Crepitare.  
 CREPUSCULAR. agg. Crepuscolare.  
 CREPUSCULINO, NA. agg. Crepuscolino.  
 CREPÚSCULO. s. m. Crepuscolo.  
 CRESA. s. f. Cacchione, vermicello nato dalle uova che le mosche depongono sulle carni, formaggi, ecc.—Uova della regina pecchia.  
 CRESCENDO. s. m. Mus. Crescendo.  
 CRESPIA. s. f. V. CAGARRÍA.  
 CRESPIÓN. s. m. ant. Sorta d'ornamento femminile.  
 CRESPIÑA. s. f. Bot. Uva spina.  
 CRESPO, PA. agg. Crespo, increpato.—Ricciuto, inanellato.—Fig. Adirato.—Oscuro, intralciato, parlando dello stile.—Bot. Dicesi delle foglie riccie.  
 CRESPÓN. s. m. Crespone.  
 CRESTA. s. f. Cresta.—Ciuffo d'uccello.—Sommità, cima, culmine, vetta.—Chir. Cresta o creste di gallo.—Cima del morione e della celata.—*Aazar ó levantar la cresta*. fr. Fig. Venire in superbia.  
 CRESTADO, DA. agg. Crestato.  
 CRESTÓN. s. m. Cresta di morione, di casco, di cimiero.  
 CRETÁCEO, CEA. agg. Cretaceo.  
 CRETENSE. s. e agg. Cretense, di Creta.  
 CRETINIZAR. v. a. Render cretino.—*Cretinizarse*. v. r. Divenir cretino.  
 CRETINO. s. m. Cretino.  
 CRETOSO, SA. agg. Cretaceo.  
 CREYENTE. agg. Credente.—

CREZNEJA. s. f. Treccia di sparto appianata.  
 CRIA. s. f. Parto, portata, nidiate, covata, figliatura.—fam. Bambino, figliuolino che poppa.—Allevamento degli animali.  
 CRIADA. s. f. Serva, fante, fantesca, ancella, creada.—Fig. Pillo di cui si servono le lavandaie per battere i pannolini.  
 CRIADERO. s. m. Semenzaio.—Luogo destinato per la figliatura od allevamento degli animali.—agg. Fecondo.  
 CRIADILLA. d. di *Criada*. Servetta.—s. f. Testicolo d'animale.  
 CRIADO, DA. agg. *Bien ó mal*. Bene o male educato.—s. m. Famiglio, servitore, cameriere, fante.  
 CRIADOR, RA. s. e agg. Chi o che nutrice.—s. m. Creatore, Iddio.—s. f. Balìa.—agg. Fig. Abbondante, fertile.  
 CRIANZA. s. f. Creanza, pulitezza, civiltà, cortesia, educazione.—*Dar crianza*. Allevare.  
 CRIAR. v. a. Creare.—Produrre, generare.—Allattare, allevare.—Educare, costumare, istruire.—Fig. Produrre, cagionare.—*Criarse*. v. r. Nascere, prodursi una cosa da altra o per altra.  
 CRIATURA. s. f. Creatura, cosa creata.—Bambino, fanciullo.—Fig. Persona protetta.—*Es una criatura*. È un ragazzo.  
 CRIATURICA, LLA, TA. d. di *Criatura*. Criaturina.  
 CRIAZÓN. s. f. Figliatura, covata.  
 CRIBA. s. f. Crivello, cribro, vaglio.—*Estar como una criba ó hecho una criba*. fam. Dicesi di un oggetto usato, logoro e tarlato.—Fig. Esser crivellato di ferite.  
 CRIBADOR, RA. s. m. e f. Vagliatore.  
 CRIBAR. v. a. Vagliare, stacciare, purgare, mondare.  
 CRIBERO. s. m. Vaglio.  
 CRIBO. s. m. V. CRIBA.  
 CRÍMEN. s. m. Crimine, delitto, fallo, misfatto.—*Crimen de lesa majestad*. Crimenlese.  
 CRIMINAL. agg. Criminale, peccaminoso, dannabile.—s. m. Delinquente, reo.  
 CRIMINALIDAD. s. f. Criminalità.

CRIMINALISTA. agg. Criminalista.  
 CRIMINALIZAR. v. a. Giur. Passare un processo civile a quello criminale.  
 CRIMINALMENTE. avv. Criminallymente.  
 CRIMINOSO, SA. agg. Criminoso.  
 CRIMNO. s. m. Farina di spelda.  
 CRIN. s. f. ó CRINES. plu. Crine, criniera, chioma.  
 CRINADO, DA. agg. Poet. Chiomato.—V. CRINITO.  
 CRINITO, TA. agg. Crinito.—Astr. Crinito, dicesi delle comete.  
 CRIOBOLIO. s. m. Sacrificio d'un agnello.  
 CRIOLLO, LLA. s. m. e f. Creolo, criollo.  
 CRIPTA. s. f. ant. Cripta, critta, catacomba.  
 CRIPTOGRAFÍA. s. f. Criptografia, crittografia.  
 CRIPTOGRÁFICO, CA. agg. Che appartiene alla crittografia.  
 CRISÁLIDA. s. f. Crisalide.  
 CRISÁNTEMO. s. m. Bot. Crisantero.  
 CRISIS. s. f. Crisi.—Med. Fig. Momento critico, pericoloso.  
 CRISMA. s. m. Crisma, cresima. Si usa al femminino nella fr. fam. *Te quitaré la crisma*. Ti romperò la testa.  
 CRISMACIÓN. s. f. Il cresimare.  
 CRISMAR. v. a. Cresimare.  
 CRISMERIA. s. f. Vaso che contiene l'olio per la cresima.  
 CRISOBERILO. s. m. Min. Berillo.  
 CRISÓCOLA. s. f. Min. Crisocolla, specie di borace.  
 CRISÓCOLO. s. m. Min. V. CRISÓCOLA.  
 CRISOL. s. m. Crogiuolo.  
 CRISOLADA. s. f. Quantità di metallo che cape in un crogiuolo.  
 CRISÓLITO. s. m. Min. Crisolito.  
 CRISOPRASIO. s. m. Min. Crisoprazo.  
 CRISPATURA. s. f. Anat. Contrazione dei visceri.  
 CRISPIR. v. a. Spruzzare un muro con una spazzola per imitare il granito.  
 CRISTADELA. s. f. Polipo che forma il corallo.  
 CRISTAL. s. m. Fis. Chim. e Min. Cristallo.—Specchio.—Fig. Acqua chiara.—*Cristal de roca*. Cristallo di rocca.

CRISTALERÍA. s. f. L'arte di fabbricare cose di cristallo.  
 CRISTALERO, RA. s. m. Cristallino.  
 CRISTALINO, NA. agg. Cristallino, limpido, chiaro, trasparente come cristallo.—Anat. Il cristallino.  
 CRISTALIZACIÓN. s. f. Fis. e Chim. Cristallizzazione.  
 CRISTALIZAR. v. a. e n. Cristallizzare, congelare, condensare a guisa di cristallo.—*Cristalizarse*. v. r. Cristallizzarsi.  
 CRISTALOGRAFÍA. s. f. Cristallografia, descrizione dei cristalli.  
 CRISTALÓGRAFO. s. m. Cristallografo.  
 CRISTIANAMENTE. avv. Cristianamente.  
 CRISTIANAR. v. a. fam. V. BAPTIZAR.—Fare altrui cristiano.—*Cristianarse*. v. r. Farsi cristiano.  
 CRISTIANDAD. s. f. Cristianità, il cristianesimo, la repubblica cristiana.  
 CRISTIANESCO, CA. agg. Cristiano, appartenente ai cristiani.  
 CRISTIANISMO. s. m. Cristianesimo, la religione cristiana.  
 CRISTIANIZAR. v. a. Adattare al rito cristiano.—V. CRISTIANAR.—v. n. Operare come cristiano chi non lo è.—*Cristianizarse*. v. r. Farsi cristiano.  
 CRISTIANO, NA. s. e agg. Cristiano.  
 CRISTO. s. m. Cristo.—Crocifisso.  
 CRISTUS. s. m. Croce dell'abici.—Abbici.  
 CRISUELA. s. f. La parte inferiore della lampada.  
 CRISULEA. s. f. Chim. Nome antico dell'acqua forte.  
 CRITERIO. s. m. Criterio.  
 CRÍTICA. s. f. Critica, censura.  
 CRITICABLE. agg. Che si può criticare, censurare.  
 CRITICADOR, RA. s. e agg. Criticatore.  
 CRITICAR. v. a. Criticare, censurare.—Riprendere, biasimare.  
 CRITICASTRO. s. m. Critico accanito.  
 CRÍTICO. s. m. Critico, censore.—Biasimatore, riprensore maligno.—agg. Critico.—Med. Cri-

## CRUCER

tico, che precede od annunzia la crisi.  
 CRITICÓN, NA. agg. Critico accanito.  
 CRITIQUEZAR. v. a. Censurare con fine cattivo e malizioso.  
 CRIZNEJA. s. f. Corda fatta di vinco.  
 CROAJAR. v. n. Crociare.  
 CROATO, TA. s. e agg. Croato, di Croazia.  
 CROCINO. s. m. Farm. Unguento di zafferano.  
 CROCITAR. v. n. Gracchiare.  
 CROCODILO. s. m. V. COCONRILLO.  
 CROCOMANGA. s. f. V. CROCINO.  
 CROGOTA. s. f. Specie di iena.—Figlio di cane e lupa.  
 CROMÁTICO, CA. agg. Mus. Cromatico.  
 CROMO. s. m. Min. Cromo.  
 CRÓNICA. s. f. Cronica, cronaca.  
 CRÓNICAMENTE. avv. Cronicamente.  
 CRÓNICO, CA. agg. Med. Cronico, lungo, di lunga durata.  
 CRONICÓN. s. m. Cronica, annali ristretti.  
 CRONISTA. s. m. Cronista, cronichista.  
 CRONOGRAFÍA. s. f. Cronografia.  
 CRONOGRAFO. s. m. Cronografo, annalista.  
 CRONOGRAMA. s. f. Cronogramma.  
 CRONOLOGÍA. s. f. Cronologia.  
 CRONOLÓGICAMENTE. avv. Cronologicamente.  
 CRONOLÓGICO, CA. agg. Cronologico.  
 CRONOLÓGISTA. s. m. V. CRONÓLOGO.  
 CRONÓLOGO. s. m. Cronologo, cronologista.  
 CRONOMETRO. s. m. Cronometro.  
 CROQUIS. s. m. Schizzo, primo pensiero, abbozzo.  
 CRÓTALO. s. m. Poet. V. CASTAÑUELA.—Crótalo, serpente velenoso.—Crótalo, strumento antico.  
 CROTORAR. v. n. La voce, il canto della cicogna.  
 CROZA. s. f. Pastorale, bastone vescovile.  
 CRUCECITA. d. di Cruz. Crocetta.—s. f. Scher. Fioretto del maestro.—Bot. Crocetta, crocina.  
 CRUCERA. s. f. Garrese del cavallo.

## CRUENT

CRUCERÍA. s. f. Arch. Ornamenti delle volte nell'architettura gotica.  
 CRUCERO. s. m. Crociata d'una chiesa.—Crociera.—Astr. Crociera.—Crocifero.  
 CRUCETA. d. di Cruz. Crocetta.  
 CRUCIAL. agg. Fatto a guisa di croce.  
 CRUCIFERARIO. s. m. Crocifero.  
 CRUCÍFERO, RA. s. m. e f. Crocifero.—Monaco di Santa Croce. agg. Crocesignato.  
 CRUCIFICADO (EL). s. m. Il Crocifisso.  
 CRUCIFICAR. v. a. Crocifiggere, censurare in sulla croce.—Fig. fam. Annoiare, tormentare.—*Crucificarse*. v. r. Martirizzarsi, flagellarsi.  
 CRUCIFIJO. s. m. Crocifisso.  
 CRUCIFIXIÓN. s. f. Crocifissione.  
 CRUCIFIXOR, RA. s. m. e f. Chi crocifigge, crocifissore.  
 CRUCIFORME. agg. Fatto a foglia di croce.  
 CRUCÍGERO, RA. agg. Che ha o porta la croce come distintivo, od insegna.  
 CRUCILLO. s. m. Un giuoco che i ragazzi fanno cogli spilli.  
 CRUDAMENTE. avv. Crudamente, duramente, fieramente, crudelmente.  
 CRUEZA. s. f. Crudità, crudeltà.—Fig. Rigore, crudeltà.—Boria, arroganza.  
 CRUDIO, DIA. agg. Fig. Aspro, duro.  
 CRUDO, DA. agg. Crudo, non cotto.—Acerbo, aspro.—Indigesto.—Fig. Crudo, crudele, spietato, rudo, incivile.—Fanfarrone, smargiasso.  
 CRUEL. agg. Crudeltà, spietato, inumano, barbaro, feroce, duro, fiero, sanguinario.—Fig. Insopportabile, eccessivo, insopportabile.  
 CRUELIDAD. s. f. Crudeltà, spietatezza, inumanità, barbarie.  
 CRUELMENTE. avv. Crudelmente, villanamente, barbaramente, dispietatamente, tirannicamente.  
 CRUENTACIÓN. s. f. Med. Effusione di sangue.—Stato d'un oggetto insanguinato.—L'insanguinare.

## CUADERN

CRUENTAMENTE. avv. Con effusione di sangue.  
 CRUENTAR. v. a. ant. V. ENSANGRENTAR.  
 CRUENTO, TA. agg. Cruento, insanguinato.  
 CRUJIA. s. f. Mar. Corsia.—Arch. Ringhiera.—Fig. Corridoio, passaggio, andito.—Negli ospedali, sala dove vi sono due file di letti.—Dormitorio d'un convento.—*Passar crujia*. fr. Passar le verghe.  
 CRUJIDO. s. m. Scricchiolata, rumore o suono che fa una cosa nell'essere forzata o nello schiantarsi.  
 CRUJIDOR. s. m. Grisatoio, topo.  
 CRUJIR. v. n. Scricchiolare.  
 CRUO, UA. agg. Crudo, aspero.—Crudele, spietato.—Mil. Lantatore.  
 CRURAL. agg. Anat. Crurale.  
 CRUSTÁCEO, CEA. agg. Crostaceo, testaceo.  
 CRUSTOSO, SA. agg. Crostoso.  
 CRUZ. s. f. Croce.—La santa croce.—Fig. Croce, afflizione, tribolazione, pena.—*De la cruz á la fecha*. mod. avv. Da capo a piedi.—*Hacerle la cruz á alguno*. fr. fam. Burlarsi d'uno.—*Quedarse en cruz y en cuadro*. Fig. fam. Rovinarsi, rimanere senza un quattrino.  
 CRUZADA. s. f. Crociata.—Tribunale della Crociata.  
 CRUZADERO. s. m. Mar. Crociera, il batter la marina.  
 CRUZADO, DA. agg. Crociato.—Colui che prendeva la croce per la conquista di Terra Santa.—s. m. Antica moneta di Castiglia.—*Estar con los brazos cruzados*. fr. Fig. Star colle mani in cintola.  
 CRUZADOR, RA. agg. Che incrocia, che traversa da una parte all'altra.—Mar. Crociera che batte la marina.  
 CRUZAR. v. a. Incrociare, incavalcare, attraversare, metter in forma di croce.—Attraversare da un luogo all'altro.—Mar. Incrociare uno spazio di mare, battere la marina.—*Cruzarse*. v. r. Ingabbugliarsi, adunarsi molti affari in un tempo.—Passare molta gente per un luogo.  
 CUADERNA. s. f. Mar. Il complesso della chiglia, la ruota di

## CUADRAR

prora e di poppa.—plu. Quadrano ai dadi.  
 CUADERNAL. s. m. Mar. Ghindazzo, polipasto.  
 CUADERNARIO, RIA. agg. Quadrernario, composto di quattro.  
 CUADERNILLO, TO. d. di Cuaderno. Picciolo quaderno, quadernetto.—Ordinario per l'uffizio.  
 CUADERNO. s. m. Quaderno.—Memoriale, taccuino.—Castigo che si impone nei collegi e consiste nel porre un allievo a pane ed acqua.—fam. Giuoco o mazzo di carte.  
 CUADRA. s. f. Sala, stanza, camerone.—Camerata, riunione di soldati, di operai che vivono insieme.—Misura di lunghezza americana di 400 piedi circa.—Stalla.  
 CUADRAMENTE. avv. Giustamente, adattatamente, convenevolmente.  
 CUADRADO, DA. s. m. e f. V. TROQUEL.—Geom. Quadrato.—Astr. Quadratura.—Mil. Quadrato.—Arit. Il quadrato di un numero.—Aiuala, quadro, scompartimento di giardino.—Gherone di camiciata.—agg. Quadrato, fatto a quadri.—Fig. Quadrante, appropriato.—Perfetto, compito, conveniente.—*De cuadrado*. mod. avv. Perfettamente.  
 CUADRAGENARIO, RIA. agg. Quadragenario, di quarant'anni.  
 CUADRAGESIMAL. agg. Quaresimale, quadragesimale.  
 CUADRAGÉSIMO, MA. agg. Quadragesimo, quarantesimo.  
 CUADRAL. s. m. Arch. Trave posta diagonalmente da un angolo all'altro d'un tetto o palco.  
 CUADRANGULAR. agg. Quadrangolare.  
 CUADRÁNGULO, LA. agg. Figura quadrangolare.—s. m. Quadrangolo.  
 CUADRANTAL. agg. Triangolo sferico che ha per lato almeno un quadrante.—Antica misura romana per i liquidi.  
 CUADRANTE. s. m. Quadrante.—Quadrante, piccola moneta dei romani, la quarta parte dell'asse.—Quadro, tavola delle messe.—*Hasta el último cuadrante*. mod. avv. Fino all'ultimo quattrino.  
 CUADRAR. v. a. Quadrare, porre

## CUADRILL 181

una cosa in quadro, riquadrare.—Geom. Quadrare.—Arit. Moltiplicare un numero per sé stesso.—Squadrare un legno.—Pitt. V. CUADRÍCULO.—v. n. Quadrare, affarsi, convenire, conformarsi, essere proporzionato.—Piacere.—*Cuadrarse*. v. r. Incaponirsi, ostinarsi.—Mil. Prendere la posizione dell'attenti.  
 CUADRATÍN. s. m. Stamp. Piccolo parallelepipedo della larghezza di due lettere o cifre che serve per separare una parola dall'altra.  
 CUADRATURA. s. f. Geom. e Astr. Quadratura.  
 CUADRIGENAL. agg. Che si fa ogni quarant'anni.  
 CUADRÍCULA. s. f. Quadricola, incrociamento di linee a quadrati per ridurre un disegno; riportatura, ossia la riduzione di un disegno usando piccoli quadri.  
 CUADRÍCULAR. v. a. Pitt. Retare, tirar la rete, dividere un disegno in quadri per ridurlo o copiarlo.  
 CUADRIGENAL. agg. Che dura un quadriennio.  
 CUADRIENIO. s. m. Quadriennio.  
 CUADRIFORME. agg. Quadriforme.  
 CUADRIGA. s. f. Quadriga.  
 CUADRIL. s. m. Anat. Osso dell'anca.  
 CUADRILÁTERO. agg. Geom. Quadrilatero.—Quadro, spartimento d'un giardino, d'un orto.  
 CUADRILONGO, GA. agg. Quadrilungo.  
 CUADRILLA. s. f. Folla, scorta, gente riunita senza scopo e per caso.—V. PANDILLA, PARTIDA.—La compagnia di uomini che nelle corse dei tori eseguono il combattimento.—Schiera di individui della *Santa Hermandad*.—Quadriglia di cavalieri in un carosello.—Ciascuna delle quattro parti o sezioni di cui componesi il consiglio della *mesta*.  
 CUADRILLERO. s. m. Capo di una *Cuadrilla*.—Individuo della *Santa Hermandad*.  
 CUADRILLO. TO. d. di Cuadro. Piccolo quadro.—Sorta di dardo.

CUADRIMESTRE. s. m. Quadrimestre.  
 CUADRINIETO, TA. agg. Nipote in quarto grado.  
 CUADRIPARTITO, DA. agg. Quadrupartito, che è diviso in quattro parti.  
 CUÁDRIPLE. agg. Quadruplo.  
 CUADRIPPLICACIÓN. s. f. V. CUADRUPPLICACIÓN.  
 CUADRIPPLICADO, DA. agg. Quadruplicato.  
 CUADRIPPLICAR. v. a. V. CUADRUPPLICAR.  
 CUADRISÍLABO, BA. agg. Quadrisillabo.  
 CUADRIVIO. s. m. Quadrivio.  
 CUADRIVUGO. s. m. Carro tirato da quattro cavalli.—Quadruga.  
 CUADRO. s. m. Quadro, la figura quadrilatera.—Parallelogrammo, rettangolo.—Quadro, pittura, tavola.—Cornice, quadro, vano.—Quadro, spartimento d'orto o giardino.—Mil. Quadrato; quadri d'un reggimento, battaglia.—*En cuadro*. mod. avv. In quadro.  
 CUADRUPEDAL. agg. Che ha quattro piedi.—Dei quadrupedi.  
 CUADRUPEDANTE. agg. Poet. Quadrupedante, che cammina a quattro piedi.  
 CUADRÚPEDO, DA. s. e agg. Quadrupede, quadrupedo.  
 CUADRUPPLICACIÓN. s. f. Quadruplicazione.  
 CUADRUPPLICAR. v. a. Quadruplicare.  
 CUÁDRUPLO, PLA. agg. Quadruplo.  
 CUAJADA. s. f. Latte quagliato, rappreso.  
 CUAJADILLO. s. m. Disegno a fiori nelle stoffe di seta.  
 CUAJADO. s. m. Vivanda fatta di carne, erbe, uova e zucchero.  
 CUAJALECHE. s. m. Caglio, presame.  
 CUAJAMIENTO. s. m. Quagliamento, coagulazione.  
 CUAJAR. s. m. Stomaco, ventricolo dei ruminanti.—v. a. Quagliare, coagulare, rappigliare, condensare.—Fig. Caricare, riempire di adorni una cosa tanto che non si veda.—v. n. Fig. fam. Riuscire, effettuarsi.—*Afarsi*, andar bene, piacere.—*Allegare*.

CUAJARÓN. s. m. Sangue rappreso, grumoso.  
 CUAJO. s. m. Grumo.—Rappigliamento, quagliamento.—Caglio, presame.—*Arrancar de cuajo*. mod. avv. Strappare fino dalle radici, totalmente.  
 CUAL. pron. rel. Quale, chi, che.—*Cual, el que*. Ciò che, quel che.—*¿Cuál es?* Chi? quale?—*Cual ciego, cual mudo*. L'uno cieco, l'altro muto.—*Tal cual*. agg. Passabile, mediocre.—avv. Come, quasi, siccome, nell'istesso modo che.—*Cual más cual menos*. Chi più chi meno.—*Cada cual*. V. CADA UNO.  
 CUALESQUIER. agg. V. CUALQUIERA.  
 CUALESQUIERA. agg. plu. di *Cualquiera*. Qualunque, chiunque, qualcheduno, alcuno.  
 CUALIDAD. s. f. V. CALIDAD.  
 CUALITATIVO, VA. agg. Qualitativo.  
 CUALQUIER. agg. Qualunque, chiunque.  
 CUALQUIERA. agg. Alcuno, qualcheduno, qualche, qualunque, chiunque.  
 CUAN. avv. Quanto.  
 CUANDO. avv. di t. Quando, allora, in quel tempo, qualora, allorchè.—*Purchè*.—*Cuando menos*. Almeno.—*Cuando quiera*. mod. avv. In ogni tempo, quando siasi.—*De cuando en cuando*. Di tempo in tempo, talora, di quando in quando.—*¿Hasta cuándo?* Fino a quando?—s. m. Spazio di tempo determinato. Ref. Circo stanza di tempo.  
 CUANTÍA. s. f. Quantità, valore, importanza.—Qualità di personaggio nobile.  
 CUANTUAR. v. a. Valutare, stimare, dar la valuta.  
 CUANTIDAD. s. f. Quantità.  
 CUANTIOSAMENTE. avv. Copiosamente, in quantità, in gran numero.  
 CUANTIOSO, SA. agg. Copioso, numeroso, abbondante.  
 CUANTITATIVO, VA. agg. Quantitativo.  
 CUANTO, TA. agg. Quanto.—avv. Correlativo di tanto, tanto quanto, tutto quello, quanto più, più.—*Cuanto antes*. mod. avv. Quanto prima.—*¿Cuánto va?* Scomettiamo.—*Por cuanto*.

loc. avv. Atteso che.—*En cuartel*. Mentre che, poichè, purchè.—avv. Quanto.  
 CUARENTA. agg. num. Quaranta.—*Cuarenta horas*. Quarant'ore.  
 CUARENTENA. s. f. Quarantena, quarantina.—Serie di quaranta cose.—Spazio di quaranta giorni in cui si conservano ne' lazzeretti le cose sospette di pestilenza.—*Poner en cuarentena una noticia*. fr. Non credere una notizia sino a conferma.  
 CUARENTENAL. agg. Di quarantena.  
 CUARESMA. s. f. Quaresima.—Quaresimale, raccolta di prediche fatte nella quaresima.  
 CUARESIMAL. agg. Quaresimale.  
 CUARESMA. v. n. Digionare nella quaresima.  
 CUARTA. s. f. Quarto, la quarta parte della canna.—Le messe che appartengono di diritto alla parrocchia.—Quadrante.—Quarto di circolo.—Mar. Ciascuno dei venti di cui si forma la rosa de' venti.  
 CUARTAGO. s. m. Ronzino.  
 CUARTAL. s. m. Un pane di casa che pesa da sette ad otto libbre.—Misura di frumento.  
 CUARTANA. s. f. Quartana.  
 CUARTANAL. agg. Di quartana.  
 CUARTANARIO, RIA. s. e agg. Quartanario.  
 CUARTAR. v. a. Arare le terre la quarta volta.  
 CUARTEAR. v. a. Dividere in quattro parti, squartare.—Entrare a fare il quarto al giuoco.—*Cuartease*. v. r. Fendersi, spaccarsi, un muro, parete, ecc.  
 CUARTEL. s. m. La porzione quadrata di una cosa.—Quartiere, rione.—Blas. Quarto.—Mil. Quartiere, caserma.—Dazio per l'alloggio de' soldati.—Mar. Botola di boccaporto.—*Cuartel de la salud*. Luogo di sicurezza, ove si nascondono i soldati vigliacchi mentre dura la battaglia, od il luogo di franchigia ove la giustizia non può entrare.—*Estar de cuartel*. Posizione dell'ufficiale che ha metà del soldo non essendo in effettivo servizio.  
 CUARTELAJURA. s. f. Blas. Divisione in quarti.

CUARTELAR. v. a. Blas. Inquartare.  
 CUARTELERO. s. m. Mil. Soldato addetto alla guardia e nettezza degli alloggiamenti.  
 CUARTERA. s. f. Misura da grano di Catalogna.  
 CUARTEÓN. s. m. Quarta parte.—Quarta parte d'una libbra.—Parte superiore d'una finestra che si può aprire indipendentemente dal resto.—Imposta di porte o finestre.—agg. Figlio di un meticcio e d'una spagnuola od al contrario.  
 CUARTETA. s. f. Quartina.  
 CUARTETO. s. m. L'una delle due quartine d'un sonetto.—Mus. Quartetto.  
 CUARTILLA. s. f. Quarteruola, la quarta parte di una fanega od arroba.—Quarta parte d'un foglio di carta.—Pasturale, la parte della gamba del cavallo alla quale si legano le pastoie.  
 CUARTILLO. s. m. Quarta parte d'un *azumbre*.—Quarto d'un *real*.—fr. *de cuartillo*. Partecipar con altri le perdite o guadagni in un negozio.—*Tumba cuartillos*. fam. Ubriaccone.  
 CUARTILLUDO, DA. agg. Che ha i pasturali o garretti lunghi, parlando de' cavalli.  
 CUARTO, TA. agg. num. ord. Quarto.—s. m. Quarto, stanza, appartamento o piano di casa.—Sorta di moneta di rame.—Quarto genealogico.—Quarto di un animale od uccello.—Spaccatura nelle unghie dei cavalli.—Quarto d'ora.—plu. Moneta, danaro coniato.—Le membra di una persona ben proporzionata.—*Cuarto à cuarto*. mod. avv. A soldo a soldo.—*De luna*. Quarto della luna.—*Principal*. Piano nobile.—*De tres al cuarto*. Di vil prezzo.—*No tener un cuarto*. Non aver un quattrino.—*Poner un cuarto*. Aprir casa.—*Tener buenos cuartos*. Essere forte, robusto, essere ricco.  
 CUARTOGÉNITO, TA. agg. Quartogenito.  
 CUARTÓN. s. m. Grossa trave.  
 CUARZO. s. m. Min. Quarzo.  
 CUARZOSO, SA. agg. Quarzoso.  
 CUASI. avv. Quasi.—V. CASI.  
 CUASICONTRATO. s. m. Giur. Quasi contratto.

CUASIMODO. s. m. Domenica in Albis.  
 CUATEQUIL. s. m. Bot. Miglio del Messico.  
 CUATERNARIO, RIA. s. e agg. Quaternario, che contiene o completa il numero 4.  
 CUATERNIDAD. s. f. Quaternità.  
 CUATERNIÓN. s. m. Raccolto di quattro o per quattro.—Quaterno.  
 CUATORCENO, NA. agg. V. CA-TORCENO.  
 CUATRALBO, BA. s. e agg. Cavallo od altro animale balzano dei quattro piedi.—s. m. Capo di quattro galere.  
 CUATRATUO, TUA. agg. Figlio di meticcio e donna bianca o viceversa.  
 CUATRERO. s. m. Ladro di bestiame.  
 CUATRIDUANO, NA. agg. Quatruiduano, che dura quattro giorni.  
 CUATRIENIO. s. m. Quadriennio.  
 CUATRIMESTRE. s. m. Quadrimestre.  
 CUATRÍN. s. m. Nome generico di varie monete di scarso valore.  
 CUATRINCA. s. f. Adunanza di quattro persone o cose.—Quattro carte dello stesso punto.  
 CUATRIPLICAR. v. a. V. CUATRUPPLICAR.  
 CUATRISÍLABO, BA. agg. V. CUADRISÍLABO.  
 CUATRO. agg. num. card. Quattro.—s. m. Un quattro.—Chi ha il voto di quattro persone.—Mus. Quartetto.—*Más de cuatro*. Molti.  
 CUATROCIENTOS, TAS. agg. num. card. Quattrocento.  
 CUATRODOBLAR. v. a. Quadruplicare, moltiplicar per quattro.  
 CUATROPEA. s. f. Dazio sulle bestie vendute al mercato.  
 CUATROPEADO. s. m. Sorta di passo di ballo.  
 CUATROPEAR. v. n. Camminare carponi.  
 CUATROTANTO. s. m. Quadruplo, quattro volte tanto.  
 CUBA. s. f. Tino, botte, vaso di legno per tener vino.—Fig. Uomo del grosso ventre o che beve molto.—*Calar las cubas*. fr. Stazzare le botti.

CUBAR. v. a. Cubare.—Valutare il numero di unità cubiche contenute in un corpo.  
 CUBERA. s. f. Bot. Cubeba.  
 CUBERO. s. m. Bottaiolo.  
 CUBETA. s. f. Bariletto, tinella.—Tinozza.  
 CUBETO. s. m. Botticino, bariletto.  
 CÚBICA. s. f. Com. Sorta di stoffa.  
 CUBICACIÓN. s. f. Il ridurre in cubo, il cubare.  
 CUBICAR. v. a. Arit. Cubare un numero.  
 CÚBICO, CA. agg. Geom. Cubico.  
 CUBIERTA. s. f. Coperta, cosa che copre o con che si copre.—Coperta d'un libro.—Mar. Coperta, ponte, palco della nave.—Fig. Colore, maschera, protesto, scusa.—Coperta da lettera.  
 CUBIERTAMENTE. avv. Copertamente, segretamente.  
 CUBIERTO, TA. p. p. di *Cubrir*. Coperto.—s. m. Servizio, tutto il vasellame da tavola, o quello solo per una persona.—Posata.—Tetto, coperta, tavolato, tettoia.—*Ponerse d' cubierto*. Fig. Mettersi al coperto, in sicuro.—agg. Coperto, scuro, ambiguo, simulato.  
 CUBIJADERA. s. f. Mezzana, ruffiana.  
 CUBIL. s. m. Covile, tana.  
 CUBILAR. v. n. V. MAJADEAR.  
 CUBILETE. s. m. Bossolotto.—Ciotola, bicchiere, tazza.—Am-morsellato.—Pasticcetto.—Forma da pasticci.—Bossolo pei dadi.  
 CUBILETERO. s. m. Forma per fare i pasticci.  
 CUBILLO, TO. d. di *Cubo*. Cubetto.—s. m. Tinello.—Cantaride.—Quastada, caraffa per mantenere l'acqua fresca.  
 CUBITAL. agg. Cubitale, dell'altezza del cubito.  
 CÚBITO. s. m. Cubito, gomito.  
 CUBO. s. m. Cubo.—Secchia.—Mozzo di ruota, o quel ceppo dentro del quale son fiti i razzi della ruota.—Fort. Torrione.—Serbatoio.—Fregio dei tetti.—*Cubo cubo*. Arit. o Alg. Terza potenza d'un numero.  
 CUBOIDES. s. e agg. Anat. Cuboide.  
 CUBREPÁN. s. m. Forchetto, sor-

ta di paletta da pastelliere o pasticciere.

**CUBRIMENTO.** s. m. Coprimento.

**CUBRIR.** v. a. Coprire, nascondere, ricoprire, celare, coperchiare.—Fig. Nascondere, celare.—Dissimulare, colorire.—Coprire, riempire.—Coprire, fare il tetto d'una casa.—Pagare, saldare un conto.—Prestare aiuto, soccorso.—Congiungersi il maschio colla femmina per la generazione.—*Cubrirse.* v. r. Coprirsi, mettersi il cappello.—Fig. Mettersi a coperto, garantirsi.—Annuvolarsi, oscurarsi il tempo.—*Veter.* Toccare co' piedi di dietro in quelli di avanti nel camminare, dicesi de' cavalli.

**CUCA.** s. f. Sorta d'insetto.—V. *Cuco.* **CUCUFA.**—Bot. V. *Coca.*—*Mala cuca.* fr. fam. Malizioso, d'indole cattiva.

**CUCANA.** s. f. Stile pel giuoco della cuccagna ed il giuoco stesso.—Fig. Cosa ottima che si acquista con poco lavoro.

**CUCAÑERO.** RA. s. m. e f. Colui che facilmente sa avvantaggiarsi a spese altrui.

**CUCAR.** v. a. ant. Beffare.

**CUCARACHA.** s. f. Porcellino terreste.—Tabacco rosso da naso.

**CUCARACHERA.** s. f. Fig. fam. Cuccagna, buona fortuna.

**CUCARDA.** s. f. Coccarda.

**CUCARRO.** agg. Soprannome che si dan per burla i ragazzi che son vestiti da frate.

**CUCIOSO.** SA. agg. ant. Diligente.

**CUCITA.** s. f. Cagnolina di Malta.

**CUCLEAR.** v. a. Cantar il cuculo.

**CUCILLAS (EN).** avv. Coccolone, coccoloni.

**CUCILLO.** s. m. Cuculo.—Fig. Becco, cornuto.—*Por vos cantó el cucillo.* prov. Fra due litiganti il terzo gode.

**CUCO.** CA. agg. fam. Bello, gentile, carino.—s. m. Cuculo.

**CUCURBITA.** s. f. Cucurbita, vaso da stillare.

**CUCURUCHO.** s. m. Cartoccio.

**CUCCHARA.** s. f. Cucchiaino.—Paddellino, mestola.—Mil. Cucchiara, strumento per mettere la polvere nel cannone.

**CUCCHARADA.** s. f. Cucchiainata.—*Meter su cuccharata.* Fig. Dir anche la sua.

**CUCCHARAL.** s. m. Guaina di pelle ove i pastori ripongono i cucchiaini.

**CUCCHARERO.** s. m. Facitore o venditore di cucchiaini.—Striscia di tela da appiccarvi i cucchiaini.

**CUCHARETA.** s. f. Piccolo cucchiaino.

**CUCHARETEAR.** v. n. Dimenare, mischiare col cucchiaino.—Fig. Mischiarsi negli affari altrui.

**CUCHARETERO.** RA. s. m. e f. Chi fa o vende cucchiaini di legno.—Cucchiainera, striscia di tela da appiccarvi i cucchiaini.—fam. Frangia della gonnella.

**CUCCHARÓN.** s. m. Cucchiainone.

**CUCHICHEAR.** v. n. Bisbigliare, susurrare, favellar all'orecchio.

**CUCHICHEO.** s. m. Bisbiglio, pissetti, susurro, pispiglio, zuffolamento, bisbigliamento.

**CUCHICHERO.** s. m. Bisbigliatore, colui che ha il vezzo di parlare all'orecchio.

**CUCHICHIAR.** v. n. Lo stridere delle pernici.

**CUCHILLA.** s. f. Coltellaccio da beccaio, mannaia.—Stecca, strumento da piegar carta.—Torcoletto da legatori di libri.

**CUCHILLADA.** s. f. Coltellata, sfregio, colpo o ferita fatta col coltello, spada, o altre sorte di armi.—plu. Quistioni, risse, contese.—Cincischio, frastaglio.

**CUCHILLAR.** agg. Che appartiene al coltello o ne ha la forma.

**CUCHILLEJO.** d. di *Cuchillo.* Coltellino.

**CUCHILLERÍA.** s. f. Strada dove stanno per lo più le botteghe dei coltellai.—Bottega od arte del coltellinaio.

**CUCHILLERO.** s. m. Coltellinaio.

**CUCHILLO.** TO. d. di *Cuchillo.* Coltellino.

**CUCHILLO.** s. m. Coltello.—Fig. Gherone che i sarti aggiungono alle vesti.—*Matar con cuchillo de palo.* fr. Annoiare costantemente.—*Pasar á cuchillo.* fr. Passare a fil di spada.

**CUCHILLÓN.** accr. di *Cuchillo.* Coltellone.

**CUCHUCHEAR.** v. n. V. *Cuchichear.*—Fig. Metter la zizzania.

**CUCHUPLETA.** s. f. fam. Burla, bala, motto spiritoso.

**CUDRIA.** s. f. Gorda di sparto.

**CUELGA.** s. f. Penzolo di frutti attaccati al ramo.—Mancia o regalo che si dà o si fa il dì della nascita.

**CUELMO.** s. m. V. *TEA.*

**CUELLICORTO.** TA. agg. Che ha il collo corto.

**CUELLIERGUIDO.** DA. agg. Che porta la testa alta, il collo ritto.—Fig. Superbo, arrogante.

**CUELLILARGO.** GA. agg. Che ha il collo lungo.

**CUELLITUERTO.** TA. agg. Che ha il collo torto, inclinato.

**CUELLO.** s. m. Collo.—Fig. Bucciuolo, collo di vaso, di bottiglia.—Bavero, collareto, collarino.—*Levantar el cuello.* fr. Fig. Rimettersi in fortuna.—*Erguir el cuello.* Insuperbirsi.

**CUENGA.** s. f. Scodella di legno.—Orbita dell'occhio, occhiata.

**CUENGO.** s. m. Secchione, terrina.

**CUENDA.** s. f. Bandolo della matassa.

**CUENTA.** s. f. Conto, calcolo.—Conto, ragione, lo stato attivo e passivo delle riscossioni e delle spese, dei beni, danari o redditi, ecc.—Ragione d'una cosa.—Ciascheduna delle palottole di cui è composto il rosario.—*Cuenta con la cuenta.* Badate a ciò che fate.—*Á buena cuenta.* mod. avv. A buon conto, frattanto; in acconto, dando una qualche somma a conto.—*Á cuenta.* Sulla fede di; in conto, a saldo di quanto si ha da avere.—*Á cuentas viejas barajas nuevas.* prov. Conti vecchi quistioni nuove.—*Ajustar cuentas.* fr. fam. Fare i conti, venire alle prese.—*Caer ó dar en la cuenta.* Conoscere l'errore.—*Cerrar la cuenta.* Chiudere il conto, concordare le partite che lo compongono, ed appuntarne il saldo.—*Cubrir la cuenta.* Raggiustare i conti.—*En resúmdas cuentas.* In somma, finalmente, infine, ogni cosa ben considerata.—*Entrar en cuenta.* Aver in mente, aver presente.—*Entrar en cuentas consigo.* Riflettere sopra la propria condotta, fare i suoi conti.—*La cuenta de la vieja.* Far i conti colle dita.—*Las cuentas del gran*

*capitán.* fam. Conti da speziale.—*Pedir cuenta.* Chieder conto.—*Poner ó meter en cuenta.* Addurre, mettere a conto, impunitare.—*Por mi cuenta.* Per conto mio, io ne sono mallevadore.—*Tener cuenta.* Aver cura, tener conto, aver d'occhio, por mente.—*Tomar por su cuenta.* Prendere sopra di sé.—*Cuenta y razón sustenta ó conserva amistad.* prov. Conti chiari, amici cari.

**CUENTISTA.** s. m. Apportatore, susurrone, spia, referendario.

**CUENTO.** s. m. Arit. Milione.—Viera, ghiera, punta d'una picca.—Puntello, sostegno.—Conto, favola, racconto, storia, novella.—Zizzania, intrigo.—Risse, contese.—Articolazione delle ali degli uccelli.—*Cuento de cuentos.* Fig. Storia confusa.—*De viejas.* Fola, conto di buona donna, di vecchierella.—*Á cuenta.* mod. avv. A tempo, a proposito.—*Como digo de mi cuento, ó como iba diciendo.* fr. fam. Seguitando il discorso.—*Dejarse de cuentos.* Venire al fatto.—*Ese es el cuento.* In ciò sta il bandolo.—*Estar á cuenta.* Venire a proposito.

**CUERDA.** s. f. Corda, fune.—Geom. Corda.—Corda, miccia pel cannone.—Misura di otto braccia e mezzo.—Corda, catena degli orologi.—Corda d'istrumento.—*Apretar la cuerda.* Fig. Raddoppiare di vigore, far grande istanza.—*Por debajo de cuerda.* mod. avv. Nascostamente, di soppiatto.

**CUERDAMENTE.** avv. Prudentemente, accortamente, saviamente, saggiamente.

**CUERDECIGA, LLA, TA.** d. di *Cuerda.* Cordetta, funicella, cordina, cordicella.

**CUERDERO.** s. m. Chi fa o vende corde per gli istrumenti da musica.

**CUERDO.** DA. agg. Assennato, giudizioso, savio, sensato, che sta in sé, prudente.

**CUERZUELO.** d. di *Cuero.*—s. m. Porcello da latte.

**CUERNA.** s. f. Vaso di corno.—Corno di cervo o daino.—Fischio di corno.

**CUERNECICO, LLO, TO.** d. di *Cuerno.* Cornetto.

**CUERNEZUELO.** d. di *Cuerno.* Cornetto.—*Veter.* Incastro, strumento per pareggiare l'ugna del piede de' cavalli.

**CUERNO.** s. m. Corno.—Antenna degli insetti.—V. *Lupo.*—plu. Punta, corna.—*Verse en los cuernos del toro.* Fig. fam. Trovarsi in bocca al lupo.—*Poner los cuernos.* fr. Fig. fam. Piantar le corna, fare le fusa torte, far becco.—*Sobre cuernos penitencia.* Aver la beffa e il danno.

**CUERO.** s. m. Cuoio, pelle.—Oltre.—fam. Oltre, briacone.—*Cuero exterior.* Epidermide.—*Interior.* Pelle immediatamente sotto all'epidermide.—*En cueros, ó cueros vivos.* mod. avv. fam. Tutto nudo.—plu. Tapezzorio di cuoio dorato.

**CUERPECICO, LLO, TO, ZUELO.** d. di *Cuerpo.* Corpiccino.

**CUERPO.** s. m. Corpo.—Torso.—V. *CADÁVER.*—Corpo, adunanza, ordine, classe, qualità, professione d'uomini.—Corpo di truppa, esercito, squadra, legione.—Geom. Solido.—Arch. Corpo dell'edifizio.—Volume, tomo, parlandosi di libri.—Grandezza.—*Cuerpo á cuerpo.* mod. avv. Corpo a corpo, solo a solo, testa a testa.—*Á cuerpo descubierdo.* Palesemente, apertamente.—*Del delito.* Giur. Corpo del delitto.—*De guardia.* Corpo di guardia.—*De iglesia.* Centro della chiesa, tutto lo spazio di mezzo.—*Sin alma.* fam. Uomo da poco, senza energia.—*De cuerpo presente.* Morto esposto in pubblico.—*Echar el cuerpo fuera.* Fig. Sfuggire, evitare una difficoltà.—*Huir el cuerpo.* Scansare il corpo.—*Pedirse lo á uno el cuerpo.* Appetere, bramare.—*Tomar cuerpo.* Crescere, aumentare.

**CUERVA.** s. f. Cornacchia.

**CUERVECICO, LLO, TO.** d. di *Cuervo.* Piccolo corvo.

**CUERVO.** s. m. Corvo, corbo.—*Cuervo marino.* Smergo.—*Cria cuervos y te sacarán los ojos.* prov. Allevarsi la serpe in seno.—*Qual el cuervo tal su huevo.* prov. Quale è il padre tale è il figlio.

**CUESCO.** s. m. Nocciolo delle frutta.—Pietra da molino.—fam. Peto, correggia.

**CUESQUILLO.** d. di *Cuesco.* Nocciolino.

**CUESTA.** s. f. Pendio, costa, pendice, declive, poggio.—Colletta, cerca.—*Cuesta abajo.* mod. avv. Fig. Andar cadendo, perdendo poco a poco la stato di salute.—*Arriba.* Con ripugnanza.—*Áuestas.* Sulla schiena, sulle spalle. Fig. A sue spese.—*Ma córsele á uno cuesta arriba una cosa.* Parere ardua una cosa.—*Tener áuestas ó sobre sí.* Avere a proprio carico.—*Tomar áuestas.* Prendere sul proprio conto.

**CUESTACIÓN.** s. f. Corca, colletta.

**CUESTECICA, LLA, TA, ZUELA.** d. di *Cuesta.* Piccolo, dolce pendio.

**CUESTIÓN.** s. f. Quistione, questione, domanda, quesito, proposta, dubbio.—Quistione, contesa, rissa, disputa, altercazione.—Problema.—*Cuestión de nombre.* Quistione di parole.—*De tormento.* L'esame che si faceva nel dar tormento al reo.—*Agitarse una cuestión.* fr. Discutersi una questione.

**CUESTIONABLE.** agg. Questionevole, disputabile, problematico.

**CUESTIONAR.** v. a. Questionare, discutere, contendere, contrastare, bravare, disputare.

**CUESTIONARIO.** s. m. Raccolta di quistioni.

**CUESTOR.** s. m. Questore.—Questuante, che va alla cerca.

**CUESTUARIO.** RIA. agg. V. *CUESTUOSO.*

**CUESTUOSO, SA.** agg. Lucrativo.

**CUESTURA.** s. f. Questura, quistoria.

**CUEVA.** s. f. Spelonca.—Speco.—Caverna, cava, antro, grotta.—Cantina.

**CUÉVANO.** s. m. Paniere di vinco.—V. *CANASTA.*

**CUEVECICA, LLA, TA.** d. di *Cueva.* Cavernetta, cavernella.

**CUEVERO.** s. m. Colui che scava le cantine.

**CUEZO.** s. m. Mastello da impastare il gesso.

**CUGUARDO.** s. m. Coguaro, quadrupedo dell'America.

CUGUJADA. s. f. Allodola capelluta.  
 CUGULLA. s. f. V. COGULLA.  
 CUIDA. s. f. Educanda che ha cura delle pit piccole.  
 CUIDADICO, L.O. TO. d. di *Cuidado*. Cura tenue.  
 CUIDADO. s. m. Cura, diligenza, amore, applicazione, attenzione.—Affare, negozio, occupazione.—Cura, sospetto, inquietudine, travaglio, angoscia, pena.—*Cuidado me llamo*. fam. Bada a te, badate bene.—inter. Bada.—*Estar de cuidado*. fr. Essere gravemente ammalato.—*Poner en cuidado*. Allarmare.—*Tener cuidado*. Aver cura, tener d'occhio o in conto una cosa, usar diligenza.  
 CUIDADOR, RA. s. m. e f. Curante, sollecito.—ant. Pensieroso, malinconico.  
 CUIDADOSAMENTE. avv. Accuratamente, diligentemente, attentamente, assiduamente, esattamente.  
 CUIDADOSO, SA. agg. Curante, sollecito, attento, vigilante, diligente, esatto, accurato, sollecito.  
 CUIDAR. v. a. Curare, vigilare, accudire, aver cura, badare, attendere, invigilare.—*Cuidarse*. v. r. Aver cura della propria salute, darsi alla buona vita.—*Vestire bene*, con cura.  
 GUIDOSAMENTE. avv. V. CUIDADOSAMENTE.  
 GUIDOSO, SA. agg. Pauroso, sospettoso.—Mesto.  
 CUITA. s. f. Amfizione, angoscia, pena, travaglio, disgrazia.  
 CUITADAMENTE. avv. Angosciosamente, pensosamente, con afflizione, infelicitamente.  
 CUITADEZ. s. f. Propensione alla tristezza, alla malinconia.  
 CUITADO, DA. agg. Amfio, angoscioso, angustiato, misero, infelice, sfortunato.—Fig. Timido, pusillanimo.  
 CUITAMIENTO. s. m. Timidezza.  
 CUJA. s. f. Guaina per mettere lo stendardo.  
 CULADA. s. f. Culattata, culata.  
 CULANTRILLO. s. m. Bot. Capelvenere, adianto.  
 CULANTRO. s. m. V. CILANTRO.  
 CULAR. agg. Culare.  
 CULATA. s. f. Calcio di fucile, pi-

stola, ecc., fondo della canna d'ogni bocca da fuoco.—Culatta.—Vite della culatta d'un'arma da fuoco.—Fig. La parte posteriore di una cosa.—*Dar de culata*. Alzare un cocchio per la parte posteriore per muoverlo a mano.  
 CULATADA. s. f. V. CULATAZO.  
 CULATAZO. s. m. Colpo di culatta, rinculo d'un'arma da fuoco.  
 CULCUSIDO. s. m. Cosa mal curata.  
 CULEBRA. s. f. Colubro.—Beffa, burla.—*Culebra serpentin*. Storta da stillare.—*Saber más que las culebras*. fam. Essere astutissimo.  
 CULEBRAZO. s. m. Beffa, burla.—Stamfiata.  
 CULEBREAR. v. n. Serpenteggiare, muoversi come il colubro strascinando il corpo per terra.  
 CULEBRILLA. s. f. Crinone.  
 CULEBRINA. s. f. Colabrina, sorta d'artiglieria.  
 CULEBRÓN. accr. di *Culebra*. Grosso colubro.—Fig. Volpone, scaltro, lesto.  
 CULERA. s. f. La macchia delle urine ed escrementi che lasciano i bambini nei panni.  
 CULERO. s. m. Braca o quel panno che si pone sotto al detetano ai bambini per poterli pulire di spesso.—Tumore che nasce sul culo degli uccelli.—agg. Pigro, indolente.  
 CULINARIO. agg. Culinario, attinente alla cucina.  
 CULITO. d. di *Culo*. Culino, culotto.  
 CULO. s. m. Culo, natiche, ano, il sedere.—Fig. Culo, fondo, il di sotto d'una cosa.—*Quien mucho se baja, el culo enseña*. prov. Chi pecora si fa il lupo se la mangia.  
 CULPA. s. f. Colpa, fallo, torto, errore, mancamento, trasgressione.  
 CULPABILIDAD. s. f. Qualità di ciò che costituisce la colpa.  
 CULPABLE. agg. Colpevole, reo.  
 CULPABLEMENTE. avv. Colpevolmente.  
 CULPADAMENTE. avv. Colpevolmente.  
 CULPADO, DA. agg. Colpevole, incolpato, accusato.—s. m. Reo, delinquente.

CULPAR. v. n. Colpare, incolpare, imputare, dar colpa, accusare, apporre, accagionare.  
 CULTAMENTE. avv. Cortesemente, elegantemente.—Affettatamente, con arte.  
 CULTEAD. s. f. Affettazione nel parlare, o di linguaggio.  
 CULTERANISMO. s. m. Purismo, lo stile di chi parla troppo purgato.  
 CULTERANO, NA. s. e agg. Purista, affettato, ricercato, cruscante.  
 CULTERO, RA. s. m. e f. Affettato nel parlare, chi parla in punta di forchetta, cruscante.  
 CULTEILLO. s. m. V. CUGILLO.  
 CULTPARLAR. v. n. Parlare in punta di forchetta, con affettazione.  
 CULTPARLISTA. s. m. Chi parla molto e con affettazione.  
 CULTIVABLE. agg. Coltivabile.  
 CULTIVACIÓN. s. f. V. CULTIVO, CULTURA.  
 CULTIVADOR, RA. s. m. e f. Coltivatore, lavoratore.  
 CULTIVAR. v. a. Coltivare, lavorare il terreno.—Cultivare, esercitare le facoltà intellettuali.—Applicarsi alle scienze.  
 CULTIVO. s. m. Coltura, coltivamento, coltivazione.—Fig. Coltivatura, ammaestramento, studio.  
 CULTO. s. m. Culto, riverenza, onore, rispetto che si dà alle cose sacre.—agg. Culto, colto.—Affettato, ricercato.—Ammaestrato.—Purgato, corretto.  
 CULTURA. s. f. V. CULTIVO.—Purizza, purità.  
 CUMBÉ. s. m. Cumbé, danza dei negri.  
 CUMBRE. s. f. Gima, sommità, giogo, vetta, cacume.—Fig. Colmo, grandezza, prosperità di stato.  
 CUMPLASE. s. m. Facciarsi, ordire, comando.  
 CUMPLEAÑOS. s. m. Natalizio, anniversario della nascita.  
 CUMPLIDAMENTE. avv. Compulatamente, perfettamente, interamente.  
 CUMPLIDERO, RA. agg. Che ha da finire, che deve spirare, scadere.—Convenevole, atto, appropriato.

CUMPLIDO, DA. agg. Compito, perfetto, finito.—Esatto.—Galante, garbato.—s. m. Complimento, cortesia, ossequio.  
 CUMPLIDOR, RA. s. m. e f. Compitore, che adempisce, colui che dà fine a una cosa o la eseguisce.—Esecutore testamentario.  
 CUMPLIMENTADOR, RA. agg. Che fa complimenti esagerati.  
 CUMPLIMENTAR. v. a. Complimentare, far complimenti, felicitare.—Adempire, eseguire, effettuare, mandar a fine.  
 CUMPLIMENTERO, RA. agg. Cerimonioso, complimentoso, che fa troppi complimenti.  
 CUMPLIMIENTO. s. m. Compimento, adempimento, fine, fineamento, termine.—Complimento, urbanità, cortesia, atto di riverenza, d'ossequio.—Buone parole, ciancie.  
 CUMPLIR. v. a. Compire, adempire, eseguire, far il debito suo.—Provvedere.—Convenire.—v. n. Bastare, essere sufficiente.—Aver finito, terminare.—Finire, scadere.—*Cumplir con alguno*. Adempire all'obbligo.—*Con todos*. fr. Far con ognuno il suo dovere.—*De palabra*. Offerire, promettere e non eseguire.—*La palabra*. Mantenere la sua parola, tener parola, guardare la promessa.—*Cumplirse*. v. r. Compiersi, effettuarsi una cosa.  
 CUMULATIVO, VA. agg. V. ACUMULATIVO.  
 CUMULO. s. m. Cumulo, mucchio, massa, monte, stipa.—Fig. Aduanza, accumulazione, ammassamento.  
 CUNA. s. f. Cuna, culla.—Ospizio degli espositi.—Fig. Patria, famiglia, origine, schiatta.  
 CUNDIDO. s. m. L'olio, aceto e sale che si dà ai pastori.—Companatico.  
 CUNDIR. v. a. Empire, occupare.—v. n. Stendersi, spandersi, dilatarsi, spargersi.—Propagarsi, moltiplicarsi.—Fig. Crescere, aumentare.—*Cundirse*. v. r. Divulgarsi, propagarsi una cosa, una notizia.  
 CUNEAR. v. a. Cullare.  
 CUNERA. s. f. Fante che culla.  
 CUNERO, RA. agg. Bambino,

esposito.—s. m. Fabbriante di culle.  
 CUNETÀ. s. f. Fort. Cunetta.  
 CUNICULAR. agg. Simile al coniglio.  
 CUÑA. s. f. Zeppa, cuneo, bietta.—*Donde no valen cuñas, aprovechan uñas*. prov. Ciò che non fa la forza può l'ingegno.  
 CUÑADA. s. f. Cognata.  
 CUÑADADGO. s. m. ant. Affinità, parentela che si contrae per linea di cognati.  
 CUÑADERÍA. s. f. ant. Parentato spirituale tra il compare e la comare d'un bambino ed i genitori del medesimo.  
 CUÑADERÍO. s. m. ant. Parentato dei cognati.  
 CUÑADÍA. s. f. Parentato dei cognati.  
 CUÑADO, DA. s. m. e f. Cognato o cognata.  
 CUÑAR. v. a. Coniare.  
 CUÑETE. s. m. Bariletto.  
 CUÑO. s. m. Conio, torsello, punzone.—Impronta, emgie che si fa col conio.  
 CUOCIENTE. s. m. Arit. Quoziente.  
 CUODLIBETAL. agg. Paradossico.  
 CUODLIBÉTICO, CA. agg. V. CUODLIBETAL.  
 CUODLIBETO. s. m. Paradosso.  
 CUOTA. s. f. Quota, porzione di pagamento, la parte che ciascuno deve pagare per una spesa, debito, imposizione e simili.  
 CUOTIDIANO, NA. agg. Quotidiano.  
 CUOTIDIE. avv. Quotidianamente.  
 CUPE. s. m. Sorta di carrozza.  
 CUPITEL (TIRAR DE). s. f. Tirare una palla di posta al giuoco delle bocchie.  
 CUPO. s. m. V. CUOTA.  
 CUPRESINO, NA. agg. Di cipressino.  
 CÚPULA. s. f. Arch. Cupola.  
 CUPULADO, DA. agg. Che ha cupola.  
 CUPULAR. agg. Che ha la forma di cupola.  
 CUPULINO. s. m. Pergamena, lanterna di cupola.  
 CUQUILLERO. s. m. Mozzo di fo-naio.  
 CUQUILLO. s. m. V. CUGILLO.  
 CURA. s. m. Curato, parroco, pio-

vano.—Preto senza cure d'anime.—s. f. Guarigione, cura di malattia o di ferita.—*A largar la cura*. fr. Fig. Menar alla lunga.—*Encarecer la cura*. Esagerare.  
 CURABLE. agg. Curabile, guaribile, sanabile, risanabile.  
 CURACIÓN. s. f. Curazione, guarigione, guarimento, risanamento.  
 CURADILLO. s. m. V. ABADEJO, BACALAO.  
 CURADO, DA. agg. Indurito, fortificato.—Curato, guarito.—*Curado al humo*. Seccato al fumo.  
 CURADOR, RA. s. m. e f. Colui che ha cura di qualche cosa.—Curatore, amministratore.—Medico, colui che guarisce, sanatore.—Chi prepara le carni, i pesci con sale o fumo.  
 CURADURÍA. s. f. ant. V. CURADURÍA.  
 CURADURÍA. s. f. Tutela.  
 CURALLE. s. m. Purga pei falconi.  
 CURANDERO. s. m. Curandaio, ciarlatano, empirico.  
 CURAR. v. n. V. SANAR.—v. a. Curare, medicare.—Curare, aver cura.—Conciare le pelli.—Preparare le carni ed il pesce con fumo e sale.—Far seccare il legname in luoghi adatti.—Bianchire, imbiancare il filo.—*Curarse*. v. r. Guarire.  
 CURARO. s. m. Curare, veleno di cui si servono gli indiani per avvelenare le frecce.  
 CURATELA. s. f. V. CURADURÍA.  
 CURATIVO, VA. agg. Curativo; atto a curare.  
 CURATO. s. m. Curato.—Cura, parrocchia.  
 CURCURELLA. s. f. Codione.  
 CUREÑA. s. f. Carretta, affusto da cannone.—Cassa, fustord'archibuso o di pistola.—Tenere.—*Dormir á cureña rasi*. mod. avv. Dormire allo scoperto.—*A cureña rasi*. Batteria in barbetta.  
 CURESCA. s. f. Borra che si toglie dallo scardasso dopo di aver cardati i panni.  
 CURIA. s. f. Curia, tribunale, corte ecclesiastico.—Sagacità, accortezza, pratica degli affari.—Curia, parte o divisione delle tribù presso i Greci e Romani.  
 CURIAL. agg. Curiale.—Pratico,



intelligente, esperto.—s. m. Ufficiale della corte o cancelleria romana.—Banchiere, spedizioniere in corte di Roma.—Curiale, agente sollecitatore di processi.

CURIANA. s. f. Scarafaggio.

CURIOSAMENTE. avv. Curiosamente.—Accuratamente, pulitamente, con eleganza.

CURIOSEAR. v. n. Frugare, spiare, mischiarsi nei fatti altrui, scrutinare, ricercare.

CURIOSIDAD. s. f. Curiosità, l'esser curioso, vaghezza o voglia di sapere, desiderio di conoscere, d'imparare.—Cura, pulitezza, eleganza.—Rarità, cosa straordinaria.

CURIOSO, SA. agg. Curioso, indagatore, investigatore, vago di sapere.—Pulito, mondo, netto.—Pulito, bello, elegante.—Sollecito, attento, diligente.—Raro, curioso, particolare, scelto, singolare.

CURRO, RA. agg. Gentile, bello, elegante.

CURRUCA. s. f. Zigolo.

CURRUTACO, GA. agg. Civettino, damerino.

CURSADAMENTE. avv. Praticamente.

CURSADO, DA. agg. Assuefatto, versato in una scienza, che ha esperienza in una cosa, esercitato in essa.

CURSAR. v. a. Frequentare, praticare in un luogo.—Aver costume, solere, fare spesso una cosa.—Fare il corso degli studi in una Università.

La CH o la C, seguita dalla H, quarta lettera dell'alfabeto spagnuolo e terza delle consonanti.

CHABACANADA. s. f. Incongruità, indecenza.

CHABACANAMENTE. avv. Grossolanamente.

CHABACANERÍA. s. f. Rozzezza, mancanza d'arte, di delicatezza in un'opera.—Inciviltà, scortesia.—Parola od atto sconveniente.

CHABACANO, NA. agg. Impulito, scortese, grossolano, rozzo.

CHABASCA. s. f. V. RAMILLA. —

CURSILLO. d. di *Curso*.—s. m. Corso breve che si fa nelle Università finito quello degli studi.

CURSIVAMENTE. avv. Con carattere corsivo.

CURSIVO, VA. agg. Carattere corsivo.—V. USUAL.

CURSO. s. m. Corso, carriera, il correre.—Corso degli studi.—plu. Uscita, flusso, diarrea.—Fig. Corso, ordine, procedimento d'una cosa; spazio decorso o da decorrere.—Trattato, opera di testo.

CURTIDERO. s. m. Concia, scorza di quercia che serve per conciare le pelli.

CURTIDO. s. m. V. CURTIMIENTO.—*Estar curtido*. fr. Essere avezzato, indurito.

CURTIDOR. s. m. e f. Conciatore di pelli.

CURTIDURA. s. f. Concia, la materia onde si conciano le pelli.

CURTIDURÍA. s. f. Concia, bottega o commercio del pelacane.

CURTIMIENTO. s. m. Il conciare le pelli.

CURTIR. v. a. Conciare le pelli, lustrare il cuoio.—Indurire, afforzare, avezzare, esercitare alle fatiche.—*Curtirse*. v. r. Imbrunire la pelle per effetto del sole, o avezzarsi alle fatiche.

CURTO, TA. agg. V. Contro.

CURVA. s. f. Curva.

CURVATÓN. s. m. Mar. Bracciuoli, cappuccini.

CURVATURA. s. f. Curvatura, incurvatura.

CH.

Ramicello, rimessiticcio, ramo minuto.

CHABETA. s. f. Chiavarda.—Fig. fam. Giudizio, senno.—*Perder la chabeta*. Perdere il senno.

CHABORRA. s. f. fam. Ragazza, giovinetta fra quindici e venticinque anni.

CHADRANA. s. f. Intelaiatura, bussola di porta.

CHACAL. s. m. Sciacallo.

CHACARREAR. v. n. V. RECHINAR, GRUÑIR.

CHACINA. s. f. Carne preparata per far salami, salciccia, ecc.

CHACÓ. s. m. Mil. Copertura del

CURVIDAD. s. f. V. CURVATURA.

CURVILÍNEO, NEA. agg. Geom. Curvilineo.

CURVO, VA. agg. Curvo, piegato.

CUSCULIA. s. f. V. Coscoja.

CUSCUREAR. v. n. Mangiare pezzetti di pane secco.

CUSCURRO. s. m. Pezzetto di pane secco o con molta crosta.

CUSIR. v. a. Cucire male, grossolanamente.

CÚSPIDE. s. f. Cuspide, la punta, la cima.—Fig. Il sommo, il più alto grado di potere, di grandezza, ecc.

CUSTODIA. s. f. Custodia, guardia.—Ciborio, tabernacolo d'altare.—Fra i frati il numero dei conventi che formano provincia.

CUSTODIO. s. m. Custode, guardiano.—Custode, dignità fra i frati.

CUTÁNEO, NEA. agg. Anat. Cutaneo.

CÚTER. s. m. Mar. Cutter, naviglio inglese con una sola vela.

CUTI. s. m. Com. Traficcio.

CUTÍCULA. s. f. Anat. Cuticola.

CUTICULAR. agg. V. CURÁNEO.

CUTIR. v. a. Baltere, percuotere, colpire una cosa con altra.—v. n. Gareggiare, contendere.

CÚTIS. s. m. e f. Anat. Cute.

CUTRE. s. m. V. TACAÑO.

CUYO, YA. agg. pos. e rel. Onde, di cui, del quale.

CUZ, CUZ. inter. Voce per chiamare i cani.

CZAR. s. m. Czar.

CZARINA. s. f. Czarina.

capo che usava la cavalleria leggera e poscia estesa a truppe di diverse armi.

CHACOLÍ. s. m. Vino molto debole.

CHACOLÓTEAR. v. n. Crocchiare i ferri de' cavalli quando si sferrano, e stanno per cadere.

CHACOLOTEO. s. m. Il tentennare, il crocchiare del ferro del cavallo quando sta per cadere.

CHACONA. s. f. Ciaccona, sorta di ballo.

CHACOTA. s. f. Chiasso, chiasata, scherzo, allegrezza strepitosa.—Baraonda.—*Echar á char*

*cola*. fr. Prendere per ischerzo, prendere in buona parte, star alla burla.—*Hacer chacota de alguna cosa ó persona*. Canzonare, dar la borta, far chiasso, mettere in ridicolo.

CHACOTEAR. v. n. Scherzare, rallegrarsi, far chiasso, burlarsi.

CHACOTERO, RA. agg. fam. Chiasone, beffatore, burlone.

CHACRA. s. f. Capanna d'indiano.

CHACUACO, CA. agg. fam. Zotico, uomo grossolano.

CHACHARA. s. f. fam. Ciarla, vana loquacità, chiaccherio.

CHACHAREAR. v. n. fam. Ciarlare, chiacchierare.

CHACHARERÍA. s. f. Chiacchierata.

CHACHARERO, RA. s. m. e f. fam. Chiaccherone, parolaio, ciarlero.

CHACHARÓN. s. m. fam. Chiacchero.

CHACHO, CHA. s. m. Abbreviatura di *muchacho, cha*.

CHAFALLAR. v. a. fam. Acciabbare, acciappare, abborracciare, rattoppare in fretta ed alla peggio.

CHAFALLÓ. s. m. fam. Acciabbamento, rattoppamento fatto in fretta, alla peggio.

CHAFALLÓN, NA. s. m. e f. fam. Abborracciamento, guastamestieri, cattivo rappezzatore, artigiano che lavora grossolanamente.

CHAFAR. v. a. Torre lo splendore, la lustrezza ad una stoffa brancicandola.—Ammaccare, acciacciare, guastare.—fam. Confondere, lasciare senza replica, mettere in sacco.

CHAFAROTE. s. m. Scimitarra, ricurva.

CHAFARRINADA. s. f. Macchia d'inchiostro, sgorbio.

CHAFARRINAR. v. a. Macchiare, impiastrare, sporcare.

CHAFARRINÓN. s. m. V. CHAFARRINADA.—*Echar un chafarrinón*.—Fig. Macchiarsi, commettere un'azione infame, disonestà.

CHAFLÁN. s. m. Smusso.

CHAPLANAR. v. a. Smussare.

CHAL. s. m. Sciallo.

CHALÁN, NA. s. m. e f. Mercante abile nell'arte d'allevare i

compratori.—s. m. Mercante di cavalli.

CHALANEAR. v. n. Aver parte d'allevare i compratori.

CHALANERÍA. s. f. Abbindolamento.—Arte d'attirare i compratori.—Raggio.

CHALECO. s. m. Panciotto.

CHALOTE. s. m. Bot. Specie di aglio.

CHALUPA. s. f. Mar. Scialuppa.

CHAMARASCA. s. f. Stipa, sterpi tagliati o legname minuto da far fuoco, la fiamma viva ma di poca durata che con essi s'accende.

CHAMARILERO. s. m. Rigattiere.

CHAMARILLERO. s. m. V. CHAMARILERO.

CHAMARILLÓN. s. m. Sbercia, giocatore inetto, ignorante.

CHAMARIZ. s. m. Rigogolo.

CHAMARÓN. s. m. Specie di pasera.

CHAMARRA. s. f. Zimarra, veste lunga con maniche.

CHAMARRETA. s. f. Farsetto.

CHAMBELÁN. s. m. Ciamblerlano.

CHAMBERGA. s. f. Casacca, sorta di veste militare che i soldati portavano sopra l'armatura.

CHAMBERGO, GA. agg. Dicesi d'un cappello rotondo, colle tese ripiegate.

CHAMBÓN. s. m. V. CHAMARILLÓN.

CHAMBONADA. s. f. Impertizia, errore proprio di *chamarillón*.—Sberciata.

CHAMELOTE. s. m. Com. Cammellotto.

CHAMELOTÓN. s. m. Cammellotto grossolano.

CHAMERLUCCO. s. m. Sorta di abito da donna con collarino.

CHAMICERA. s. f. Agr. Bosco arso.

CHAMICERO, RA. agg. Che appartiene al bosco arso.

CHAMIZO. s. m. Tizzone.

CHAMORRA. s. f. Chi ha il capo pelato.

CHAMORRAR. v. a. ant. Tondere.

CHAMORRO, RA. s. e agg. Ché ha la testa rasa, tosato.—Dicesi d'una sorta di frumento che ha le spighe senza reste.

CHAMPURRAR. v. a. Adulterare il vino.—Fig. Parlar male una lingua.

CHAMUSCADO, DA. agg. fam. Macchiato da qualche vizio.—Cotticcio.—Avvinazzato o alquanto innamorato.

CHAMUSCAR. v. a. Abbrustiare, passare per la fiamma gli uccelli pelati onde toglierne la peluria.—Arsicciare una vivanda, od un pannolino.—*Chamuscarse*. v. r. Scottarsi, abbrustolirsi, arsicciare.

CHAMUSCO. s. m. V. CHAMUSQUINA.

CHAMUSQUINA. s. f. fam. L'abbrustolire, l'abbruciacchiare.—Fig. V. RIÑA.—*Oler chamusquina*. Saper d'arsiccio. Fig. Esservi rischio.

CHANADA. s. f. Sopercheria.—V. CHASCO.

CHANGEAR. v. n. ó CHANGEARSE. v. r. Scherzare, celiare, cianciare, molteggiare.

CHANCERO, RA. agg. Faceto, molteggievole.

CHANCICA, LLA, TA. d. di *Chanza*. Scherzetto, burletta.

CHANCILLER. s. m. V. CANCELLELLER.

CHANCILLERÍA. s. f. Cancelleria.—Tribunale supremo in Spagna.

CHANCITA. d. di *Chanza*. Scherzetto.

CHANCLA. s. f. V. CHINELA.

CHANCLETA. s. f. V. CHINELA.—*Andar en chanqueta*. fr. fam. Calzare le scarpe come piannello.

CHANCLO. s. m. Galoscia.

CHANCHARRAS MANCHARRAS. s. f. plu. Scuse, sotterfugi, pretesti per non fare una cosa.

CHANFAINA. s. f. Guazzetto fatto di fegato e polmoni tritati.—fam. Bagattella.

CHANFLÓN, NA. agg. Grossolano, rustico, tanghero, insulso.—s. m. Moneta di un quarto schiacciata a forza di colpi perchè appaia di due.

CHANTAR. v. a. ant. V. VERSTR, PONER.—*Chantarle á uno alguna cosa*. fr. fam. Dire in faccia.

CHANTRE. s. m. Cantore, corista di chiesa.

CHANTRÍA. s. f. La dignità di cantore.

CHANZA. s. f. Ciancia, scherzo, beffa, burla, faccizia.

CHANZONETA. s. f. fam. V. CHANZA.—Canzonetta, canzoncina.  
 CHANZONETERO. s. m. Compositore di canzoni, poeta che fa canzoni.  
 CHAPA. s. f. Piastra, foglia, lama o lamina di metallo o d'altra materia.—Macchia rossiccia che appare sulle guancie.—Pezzo di cuoio per rinforzo del calzare. — *Hombre de chapa*. Uomo di senno e di merito.  
 CHAPADANZA. s. m. fam. Beffa, burla, minchionatura.  
 CHAPAR. v. a. ant. Laminare, coprir con lamine o rivestire con piastra.  
 CHAPARRA. s. f. V. CHAPARRO.  
 CHAPARRADA. s. f. V. CHAPARRÓN.  
 CAPARRAL. s. m. Lecceto.—Fratta, macchia, macchione, prunato.  
 CHAPARRO. s. m. Bot. Leccio.—Cespuglio, pruno.  
 CHAPARRÓN. s. m. Acquazzone, rovescio di pioggia.  
 CHAPATAL. s. m. Guazzo, pantano.  
 CHAPATALEAR. v. n. Battere l'acqua coi piedi e con le mani.—V. CHAPAR.  
 CHAPEAR. v. a. Incrostare, impiallicciare.—v. n. V. CHACOLTEAR.  
 CHAPEL. s. m. ant. Scarpino.  
 CHAPERÍA. s. f. Impiallicciatura, incrostatura.  
 CHAPERÓN. s. m. ant. Sorta di capuccio.  
 CHAPETA. d. di *Chapa*. Laminetta, piastrella, piccola falda di metallo o di legno.—Macchia rossa che appare sulle gote.  
 CHAPETÓN. s. m. Europeo stabilito nel Perù.  
 CHAPETONADA. s. f. Malattia che soffrono gli europei nel Perù.  
 CHAPÍN. s. m. Scarpino, zoccolo, pianelle che portano le spagnuole.—*Chapin de la reina*. Imposta eventuale in occasione del matrimonio del re.  
 CHAPINAZO. s. m. Colpo dato con un scarpino.  
 CHAPINERÍA. s. f. Bottega dove si fanno o si vendono scarpini.  
 CHAPINERO. s. m. Chi fa o vende scarpini.  
 CHAPINILLO, ITO. d. di *Chapin*. Scarpinetto, zoccolotto.

CHÁPIRO. s. m. fam. Voce che si usa solo nella esclamazione: *¡Voto al chípiro!* Caspettone!  
 CHAPITEL. s. m. Arch. Sommità, cima di torre piramidale.—V. CAPITEL.  
 CHAPLE. agg. Sorta di bulino fatto a guisa di sgorbia.  
 CHAPODAR. v. a. Rimondare un albero.  
 CHAPOTEAR. v. a. Umettere un'oggetto con spugna o panno inzuppati d'acqua o d'altro liquido.—v. n. Sguazzare nell'acqua.  
 CHAPUCEAR. v. a. V. CHAFALLAR.  
 CHAPUCERAMENTE. avv. Grossolanamente.  
 CHAPUCERÍA. s. f. Lavoro acciabbato, strapazzato, opera fatta grossolanamente.  
 CHAPUCERO, RA. agg. Acciarpato, lavorato grossolanamente, strapazzato.—s. m. Chiodaiuolo.—Ciarpone, abborracciatore, che lavora grossolanamente.  
 CHAPURRAR. v. a. fam. Parlar male una lingua.—Misciare, fatturar il vino.  
 CHAPUZ. s. m. Tufo, il tuffar la testa nell'acqua.—fam. V. CHAPUCERÍA.  
 CHAPUZAMIENTO. s. m. Tufo.  
 CHAPUZAR. v. a. Tuffare ad uno il capo nell'acqua, affondare nell'acqua, ficcar sott'acqua.—*Chapuzarse*. v. r. Tuffarsi nell'acqua.  
 CHAQUETA. s. f. Giacchetta.  
 CHAQUETE. s. m. Sorta di giuoco di tavola reale.  
 CHARADA. s. f. Sciarada.  
 CHARADISTA. s. m. Chi fa sciarade.  
 CHARADRÍO. s. m. V. ALCARAVÁN.  
 CHARANGA. s. f. Mil. Fanfara.  
 CHARANGUERO, RA. s. m. e f. V. CHAPUCERO, BUONERO.—agg. Grossolano.  
 CHARCA. s. f. Fosso per raccogliere acqua.—Lacuna.—V. CHARCO.  
 CHARCO. s. m. Pozzanghera, pantano, fossa nella quale si è fermata l'acqua piovana.  
 CHARLA. s. f. Ciarla, chiacchiere, chiacchiata.  
 CHARLADOR, RA. s. m. e f. V. CHARLATÁN, CHACHARRERO.

CHARLADURÍA. s. f. fam. Garrità, chiacchieramento, discorso od opera da ciarlone.  
 CHARLAR. v. n. Ciarlare, chiacchiere, parlar superflualmente.  
 CHARLATÁN, NA. s. m. e f. Ciarlone, ciarlere.—Ciarlattano, cerrelano.  
 CHARLATANEAR. v. n. V. CHARLAR.—Fare il ciarlattano.  
 CHARLATANERÍA. s. f. V. CHARLA.  
 CHARLATANISMO. s. m. Ciarlantismo.  
 CHARLERÍA. s. f. Loquacità.  
 CHARNEGA. s. f. V. LENTISCO.  
 CHARNECAL. s. m. Luogo piantato di terebinti.  
 CHARNELA. s. f. Cerniera.  
 CHARNETA. s. f. fam. V. CHARNELA.  
 CHAROL. s. m. Vernice del Giappone.  
 CHAROLAR. v. a. Inverniciare, con vernice del Giappone.  
 CHAROLISTA. s. m. Inverniciatore.—V. DORADON.  
 CHARPA. s. f. Budriera al quale si appendono armi da fuoco.  
 CHARRADA. s. f. Sciocchezza, parola od azion villana.—Fig. fam. Lavoro, ornamento, sovraccarico di fregi, di mal gusto.—Sorta di ballo.  
 CHARRAMENTE. avv. Grossolanamente, rozzamente, senza gusto nè arte.  
 CHARRETERA. s. f. Legaccio.—Mil. Spallino.—Giarretiera, insegna di cavalleria in Inghilterra.  
 CHARRO, RRA. s. m. e f. Contadino delle vicinanze di Salamanca.—Balordo, rozzo, villano, tanghero.—agg. Sopraccarico di fregi, di cattivo gusto.  
 CHASCO. s. m. Beffa, burla.—Fig. Disgrazia, contrattimo, colpo sfortunato.—*Abrir á chasco*. fam. Ciurmare, beffare.  
 CHASQUEAR. v. a. Far scoppiettare la frusta o scuriata.—Ingannare, ciurmare, uccellare, gabbare.—v. n. Scricchiolare, scoppiare.  
 CHASQUÍ. s. m. Corriere pedestre nel Perù.  
 CHASQUIDO. s. m. Scoppio della scuriata.—Scoppiettata, scricchiolata, scoppiettio.

CHATA. s. f. Mar. Chiatta.  
 CHATO, TA. agg. Camuso, che ha il naso schiacciato, rincagnato.—Schiacciato, piatto.  
 CHAUL. s. m. Stoffa di seta della Cina, per lo più di color azzurro.  
 CHAZA. s. f. Fallo, o caccia al giuoco della palla.—Mar. Intervallo fra i cannoni d'un vascello.  
 CHAZADOR. s. m. Pallato, marcatore delle caccie nel giuoco della palla.  
 CHAZAR. v. a. Fare caccia al giuoco della palla.—Segnare le caccie al giuoco della palla.  
 CHE. s. f. Nome della lettera *Ch*.  
 CHEURRÓN. s. m. Blas. Cavalletto d'arme, scaglione.  
 CHIA. s. f. ant. Sorta di mantello da lutto.—Cappuccio che solevano portare le persone di qualità o dignitari.—Sorta di terra bianca medicinale.  
 CHIBA. s. f. La capra giovine.  
 CHIBAL. s. m. ant. Greggia di capretti.  
 CHIBATO. s. m. Capretto di più di sei mesi e che non raggiunge l'anno.  
 CHIBITAL. s. m. V. CMBITRERO.  
 CHIBITERO. s. m. Ovale dei capretti.  
 CHIBO. s. m. Becco giovane.  
 CHICADA. s. f. Greggia di capretti ammalati.—fam. V. NÚADA, MUGHACHADA.  
 CHICALOTE. s. m. Bot. Argemone.  
 CHICO, CA. agg. Piccolo, picciolo, corto.—s. m. e f. Ragazzo, fanciullo.—*Chico con grande*. fr. fam. Uno per l'altro.  
 CHICOLEAR. v. n. Vagheggiare, fare il damerino, il galante.  
 CHICOLEO. s. m. Vagheggiamento, fare da bellimbusto.  
 CHICORIA. s. f. V. ACHICORIA.  
 CHICORRITICO, LLO, TO. d. di *Chico*. Piccolino.  
 CHICORROTÍN. agg. Piccolino, fanciullino.  
 CHICOTE, TA. s. m. e f. Ragazzino, persona giovane, robusta e ben fatta.—Mar. Estremità di fune, capo di corda o di canapo.—fam. Sigaro dell'Avana.  
 CHICUELO, LA. d. di *Chico*. V. Cmquro.  
 CHICIA. s. f. Sorta di bevanda

fatta con grano turco o formetone.—Ciccia, carne, cibo, voce propriamente de' bambini.—*Ser cosa de chicha y nabo*. fr. Cosa da nulla.  
 CHICHARRA. s. f. Cicala.—*Cantar la chicharra*. fr. fam. Far caldo eccessivo.  
 CHICHARRAR. v. a. V. ACHICHARRAR.  
 CHICHARRERO (SER UN). fr. fam. Fare un caldo da morire.  
 CHICHARRO. s. m. Specie di tonno.  
 CHICHARRÓN. s. m. Cicciolo, lardellino.  
 CHICHERÍA. s. f. Bottega dove vendesi la bevanda detta *chicha*.  
 CHICHISVEAR. v. n. fam. Cicisbeare, vagheggiare, fare il galante con donne.  
 CHICHISVEO. s. m. Cicisbeatura, vagheggiamento.—Cicisbeo, galante, vagheggino, bellimbusto.  
 CHICHÓN. s. m. Bernoccolo, onfiato che è prodotto da percossa.  
 CHICHONCILLO, TO. d. di *Chichón*. Bernoccoletto.  
 CHICHONERA. s. f. Cercine da bambini.  
 CHICHOTA. s. f. Solo si usa nella fr. fam. *No fallar chichota*. Senza mancarvi nulla.  
 CHIFLA. s. f. Fischio, zufolo.—Raschiatoio da legatore di libri.  
 CHIFLADERA. s. f. Fischio, zufolo.  
 CHIFLADURA. s. f. Fischiamento.—Fischiate, disapprovazione fatta con fischi.  
 CHIFLAR. v. n. Fischiare, sibillare, zufolare.—v. a. Radere, assotigliare le pelli che servono per legare i libri.—Fischiare, disapprovare con fischi.—*Chiflarse*. v. r. Burlarsi, farsi beffe di alcuno.  
 CHIFLATO. s. m. V. SILBATO.  
 CHIFLE. s. m. V. CHIFLA, CHIFLO.—Fischietto, zimbello da cacciatore.  
 CHIFLETE. s. m. Fischio, strumento per fischiare.—Raschiatoio di legatore di libri.  
 CHIFLIDO. s. m. Fischio, fischiatella.  
 CHIFLO. s. m. Fischio, zufolo.

CHILEÑO, ÑA. s. e agg. Chileno, del Chili.  
 CHILINDRINA. s. m. fam. Bagatella, cosa frivola, vana e di poco pregio.  
 CHILINDRÓN. s. m. Sorta di giuoco di carte.  
 CHILLA. s. f. Fischietto da cacciatore.—Tavola od asse sottili e di infima qualità.  
 CHILLADO. s. m. Tetto fatto con *chillas*.  
 CHILLADOR, RA. s. e agg. Fischiatore, gridatore, schiamazzatore; stridente, cigolante.  
 CHILLAR. v. n. Vociare, sbraitare, gridare ad alta voce, stridere, strillare, schiamazzare.—Uccellare, imitare la voce degli uccelli col fischietto.—Scoppiettare, crepitare.—Stridere, cigolare.  
 CHILLIDO. s. m. Grido acuto, strillo.—Urlo.—Strido, stridore.  
 CHILLO. s. m. Fischietto da cacciatore.  
 CHILLÓN, NA. s. m. e f. Gridatore, schiamazzatore.—agg. Dicesi dei colori forti, vivaci e di certe specie di chiavi per conficcare le tavole dette *chillas*.  
 CHIMENEA. s. f. Camino da fuoco.—Fig. Capo.—*Le subió el humo á la chimenea*. fr. fam. Fig. Il vino gli salì al capo, alla testa.  
 CHINA. s. f. Pietra piccola, pie-truccia, ciottoletto.—Bot. Radice di China.—Com. Porcellana o stoffa della China.—*Troppezar en una china*. fr. fam. Affogarsi in un bicchiere d'acqua.  
 CHINARRO. s. m. Ciottolo grossotto.  
 CHINATEADO. s. m. Strato di ciottoli.  
 CHINAZO. accr. di *China*.—s. m. Ciottolata, sassata.  
 CHINCHARRAZO. s. m. fam. Piattolata.  
 CHINCHARRERO. s. m. Luogo pieno di cimici.  
 CHINCHE. s. f. Cimice.—*Tener de chinches la sangre*. fam. Fig. Essere importuno, seccatore.  
 CHINCHILLA. s. f. Sorta di scoiattolo del Perù.  
 CHINCHÓN. s. m. V. CICHÓN.  
 CHINCHORRERÍA. s. f. ant. Men-



le *banderillas, garrochones*, ecc. — *Drudo*. — V. *PICARO*.  
**CHUNGA.** s. f. Buon umore, allegria. — *Estar de chungo*. fr. fam. Stare di buon umore.  
**CHUNGUEAR.** v. n. Stare allegro, di buon umore. — *Chunguarse*. v. r. Divertirsi.  
**CHUPA.** s. f. Giubbetta.  
**CHUPADERITOS** ó **CHUPADORCITOS** (ANDARSE EN ó CON). fr. Trattare gli affari alla leggiera o porre in uso mezzi insufficienti.  
**CHUPADERO, RA.** agg. Sacchianate, che serve per succhiare.  
**CHUPADO, DA.** agg. Meschino, sparuto, magro, stecchito.  
**CHUPADOR, RA.** s. m. ó f. Succhiatore. — s. m. Balocco che si dà ai bambini per agevolare la dentizione.  
**CHUPADURA.** s. f. Succhiamento, succiata.  
**CHUPAR.** v. a. Succhiare, succhiare. — Fig. fam. Estorquere, dissipare, divorare a poco a poco le altrui sostanze. — Valersi dell'altrui dabbenaggine per carpirgli quanto si può. — *Chupar*

se. v. r. V. *LAMERSE*. — Consumarsi.  
**CHUPETE** (SER ALGUNA COSA DE). fr. fam. Boccone squisito.  
**CHUPETEAR.** v. a. Succhiare a poco a poco ed a riprese.  
**CHUPETIN.** s. m. Camicciuola.  
**CHUPETÓN.** s. m. Il succhiare con forza.  
**CHUPÓN.** s. m. Agr. Succhione. — agg. Fig. fam. Mignatta, chi estorce o si mangia il danaro altrui poco a poco.  
**CHURDÓN.** s. m. Sciroppo di lamponi.  
**CHURLO.** s. m. Sacco tessuto di fila d'aloè e foderato di cuoio per trasportare la cannella od altra sorta di spezie.  
**CHURRE.** s. m. Sucidume, grasso che gocciola.  
**CHURRIBURRI.** s. m. fam. Uomo dell'infima plebe. — Calca di gentaglia.  
**CHURRIENTO, TA.** agg. Suicido, lordo.  
**CHURRO, RA.** agg. Gregge che non si conduce a pascolare nell'estate. — Lana d'inferiore qua-

lità proveniente da detta gregge.  
**CHURRUPPEAR.** v. n. ant. Bere a centellini.  
**CHURRUSCARSE.** v. a. Abbrustolirsi, cominciare ad arsicciare, parlando del pane, d'una vivanda.  
**CHURRUSCO.** s. m. Pane mezzo abbrustollito.  
**CHURUMBELA.** s. f. Specie di zampogna.  
**CHURUMO.** s. m. Succo. — *Tener pocos churumos*. Fig. fam. Avere poca roba, poco senna, poco danaro.  
**CHUS NI MUS** (NO DEGR). fr. Non far motto.  
**CHUSCADA.** s. f. Facezia, buffonata.  
**CHUSCO, CA.** s. e agg. Faceto.  
**CHUSMA.** s. f. Ciurma. — Canaglia, gentaglia.  
**CHUZAZO.** accr. di *Chuzo*. — Colpo dato con un bastone a punta ferrata.  
**CHUZO.** s. m. Bastone con punta ferrata. — *Cuer ó llover chuzo*. fam. Fig. Piovere a bigoncia.

## D.

**D.** Quarta lettera dell'alfabeto spagnuolo e terza fra le consonanti. — Per numero romano vale 500. — Abbreviatura di *Dón Doña e Dios*. — *DD.* Abbreviatura di *Doctores*.  
**DABLE.** agg. Possibile, fattibile.  
**DACA.** Abbreviatura di *da acá, dame acá, dame*. — *Dammi, portimi*. — *Andar al daca y toma*. fr. Mischiarsi nelle dispute altrui.  
**DA GAPO.** loc. avv. Mus. Da capo.  
**DACIANO.** s. m. Nome che si dà ai ladri di fanciulli.  
**DACIO, CIA.** s. e agg. Dacio, della Dacia.  
**DACION.** s. f. Giur. Donazione.  
**DACTILICO, CA.** agg. Dattilico.  
**DÁCTILO.** s. m. Poet. Dattilo.  
**DADIVA.** s. f. Dono, presente.  
**DADIVADO, DA.** agg. Subornato.  
**DADIVAR.** v. a. ant. Regalare.  
**DADIVOSAMENTE.** avv. Liberalmente, generosamente.  
**DADIVOSIDAD.** s. f. Generosità, liberalità.

**DADIVOSO, SA.** agg. Generoso, liberale.  
**DADO, DA.** agg. Dato, propenso, inclinato. — s. m. Dado. — Ciascuno de'pezzi di ferro di forma cubica con cui si caricano le scatole di mitraglia. — Arch. Dado d'una colonna. — *Dado y no concedido*. Dato e non concesso. — *Correr el dado*. Avere fortuna. — *Dar ó echar dado falso*. fr. V. *ENGANAR*. — *Echar dados*. Abbandonare una cosa alla sorte. — *Estar como un dado*. Pari ad un dado. — *Lo mejor de los dados es no jugarlos*. prov. Chi scansa l'occasione scansa il pericolo.  
**DADOR, RA.** s. m. e f. Datore. — Com. Datore, traente.  
**DAGA.** s. f. Daga. — Filare orizzontale di mattoni disposti nella fornace per essere cotti. — *Llegar á las dagas*. fr. Giungere al punto critico.  
**DAIFA.** s. f. fam. Concubina.  
**DALA.** s. f. Mar. Canaletto di legno che riceve l'acqua che si estrae colle pompe.

**DALE.** inter. Dallo, dalle, dagli.  
**DALMATA.** s. e agg. Dalmata, della Dalmazia.  
**DALMÁTICO, CA.** agg. Dalmatico.  
**DALLADOR.** s. m. Falciatore.  
**DALLE.** s. m. Falcicuola.  
**DAMA.** s. f. Dama. — Signora. — Diletta, la donna amata. — Dama d'onore. — Prima attrice nelle commedie. — Donna, regina nel giuoco degli scacchi. — Dama al giuoco dello stesso nome. — Damma, daino. — plu. Giuoco di dame.  
**DAMACENO, NA.** agg. V. *AMACENO*.  
**DAMASCADO, DA.** agg. Damascato.  
**DAMASCENO, NA.** s. e agg. Damascino, di Damasco. — V. *AMACENO*.  
**DAMASCO.** s. m. Com. Damasco. — Albero che produce le suste di Damasco.  
**DAMASINA.** s. f. Stoffa simile al damasco.  
**DAMASQUILLO.** s. m. Com. Stoffa di lana e di seta damascata.

**DAMASQUINA.** s. f. Bot. Damascino.  
**DAMASQUINO, NA.** agg. Damascino, di Damasco. — Damascato, damascino, detto di ferro o simile.  
**DAMERÍA.** s. f. Effeminatezza, mollizie, smanceria, leziosaggine da donna.  
**DAMISELA.** d. di *Dama*. Dami-gella, signorina. — Cortigiana.  
**DAMNABLE.** agg. Dannevole, biasimevole, vituperevole.  
**DAMNAR.** v. a. ant. V. *CONDENAR*.  
**DAMNIFICADOR, RA.** s. m. e f. Danneggiatore, nuocitore.  
**DAMNIFICAR.** v. a. Danneggiare, nuocere.  
**DANCHADO, DA.** agg. Blas. Fatto a denti, a guisa di sega.  
**DANÉS, SA.** agg. Danese, della Danimarca.  
**DANTA.** s. f. Tapiro, specie d'antilope dell'Africa.  
**DANTE.** p. a. di *Dar*. Dante.  
**DANTELADO, DA.** Blas. agg. Dentellato.  
**DANZA.** s. f. Danza, ballo. — Corpo di ballo. — Arte del danzare. — *Danza hablada*. Ballo pantomina.  
**DANZADOR, RA.** s. m. e f. Danzatore.  
**DANZANTE, TA.** s. m. e f. Danzatore, ballerino. — Fig. Affaccendato, attivo, accorto. — V. *CASQUIVANO*.  
**DANZAR.** v. n. Danzare, ballare. — Senotersi, dimenarsi. — Fig. Esser impicciato in un affare, essere in ballo. — v. a. Eseguire un dato ballo.  
**DANZARÍN.** s. m. V. *BAILARÍN*. — Fig. Ficcanaso, indiscreto.  
**DAÑABLE.** agg. Dannoso, nocivo.  
**DAÑACIÓN.** s. f. Danno, pregiudizio, detrimento.  
**DAÑADO, DA.** agg. Corrotto, perverso, perverso. — s. m. plu. ant. Dannati.  
**DAÑADOR, RA.** s. m. e f. Danneggiatore.  
**DAÑAMIENTO.** s. m. Danno, detrimento.  
**DAÑAR.** v. a. Danneggiare, nuocere, far danno, recare pregiudizio. — Guastare, deteriorare. — Fig. Corrompere, pervertire. — *Dañarse*. v. r. Ferirsi, farsi male. — Pregiudicarsi.  
**DAÑINO, NA.** agg. Dannoso, nocivo.

**DAÑO.** s. m. Danno, detrimento, discapito. — Ostacolo, contratempo. — *A daño de alguno*. mod. avv. A pregiudizio d'alcuno.  
**DAÑOSAMENTE.** avv. Dannosamente. — Fig. Indolentemente.  
**DAÑOSO, SA.** agg. Dannoso. — Fig. Doloso, frodolente.  
**DAR.** v. a. Dare. — Donare, regalare. — Bastonare, sferzare. — Porgere, recare. — Pagare. — Conferire, dare. — Ordinare, disporre, concedere. — Supporte, sottomettere. — Destinare. — Dichiarare. — Distribuire. — Fare, praticare, eseguire una cosa. — Cagionare. — Dichiarare, scoprire. — V. *ANUNCIAR*. — *Dar á entender*. fr. Dare ad intendere, far intendere; spiegare bene, insinuare. — v. n. Ostinarsi. — Imbroccare, riuscire. — Fig. Cadere, incorrere. — *De sí*. Allungarsi. — *En duro*. Trovare difficoltà. — *Darse*. v. r. Arrendersi, rendersi. — *Darsi*, applicarsi. — Credersi, immaginarsi. — *A entender*. Darsi ad intendere, farsi capire. — *Por buenos*. fr. Far la pace.  
**DARDBASÍ.** s. m. Sorta di spavero.  
**DARDADA.** s. f. Colpo di dardo.  
**DARDEAR.** v. a. Dardeggiare.  
**DARDO.** s. m. Dardo, freccia.  
**DARES Y TOMARES.** plu. loc. fam. Dispute, risse, quistioni.  
**DÁRSENA.** s. f. Mar. Darsena.  
**DATA.** s. f. Data. — Data; qualità, specie. — Com. Dare, qualunque partita che va a scarico del ricevuto. — Permesso, autorizzazione per iscritto.  
**DATAR.** v. n. Datare, cominciare a contare da una data, aver origine da una data. — v. a. Porre la data. — Com. Notare su libri la partita dare.  
**DATARIA.** s. f. Dateria. — Data-riario.  
**DATARIO.** s. m. Datario.  
**DÁTIL.** s. m. Dattero.  
**DATILADO, DA.** agg. Simile al dattero.  
**DATILERA.** s. f. Bot. Dattero o dattilo.  
**DATIVO.** s. m. Gram. Dativo.  
**DATO.** s. m. Dato, documento, prova, testimonianza, indizio.  
**DE.** s. f. Nome della lettera D. —

prep. Di. — È segno del genitivo e dell'ablativo. — *La casa de mi padre*. La casa di mio padre. — *Vengo de Paris, bajar de caballo*. Vengo da Parigi, smontare da cavallo. — È partitiva. — *Pedazo de pan*. Pezzo di pane. — Precede alcuni avverbii di tempo come, *De allí, de aquí*. Di là, di qua. — E si propone ad altri come, *Antes de, después de*. Prima di, dopo di. — Posta innanzi ad alcuni sostantivi al plurale dinota abbondanza. — *Año de frios*. Anno di gran freddo. — Seguita dall'infinito è condizionale. — *De admitir eso tendríamos que hacer otras concesiones*. Se ciò ammettessimo dovremmo fare altre concessioni. — Seguita da un sostantivo forma vari mod. avv. — *De intento, de golpe*. A bella posta, di subito, di tratto. — V. *DESDR.* — *De ti á mí*. loc. fam. Fra noi.  
**DEA.** s. f. Poet. Deca.  
**DEÁN.** s. m. Decano.  
**DEANATO.** s. m. Decanato.  
**DEANAZGO.** s. m. V. *DEANATO*.  
**DEBAJO.** avv. l. Sotto. — prep. Sotto, al fondo, abbasso, nella parte inferiore.  
**DEBANDAR.** v. a. ant. Spargere, dividere.  
**DEBATALLAR.** v. a. Dar battaglia. — Discutere.  
**DEBATE.** s. m. Dibattimento, contesa, disputa.  
**DEBATIR.** v. a. Dibattere, disputare, questionare, altercare.  
**DEBELACIÓN.** s. f. Debellazione, sconfitta.  
**DEBELADOR.** s. m. Debellatore.  
**DEBELAR.** v. a. Debellare, vincere, sconfiggere.  
**DEBER.** s. m. Dovere. — Debito. — V. *OBLIGACIÓN, DEUDA*. — v. a. Dovere. — v. n. Dovere, bisognare, essere necessario. — Essere possibile, in modo induttivo. — *Hacer su deber*. fr. Fare il suo dovere.  
**DEBILAMENTE.** a v v. Debitamente.  
**DEBIDO, DA.** agg. V. *JUSTO, RAZONABLE*.  
**DEBIL.** agg. Debole, fiavole, fiacco. — Fig. Codardo, pusillanime, timido.  
**DEBILIDAD.** s. f. Debilità, debolezza, fiavolezza, rilassatezza,

mancanza di vigore, di forza.—  
Dappocaggine.—Fig. Timidità,  
codardia.  
DEBILITACIÓN. s. f. V. DEBILI-  
TAD.  
DEBILITADAMENTE. avv. V. DÉ-  
BILMENTE.  
DEBILITADO, DA. agg. Debitato,  
fiacco, indebolito.  
DEBILITAR. v. a. Debilitare, af-  
fralire, indebolire, affievolire.  
—*Debilitarse*. v. r. Debilitarsi,  
perdere le forze, indebolirsi.  
DEBILMENTE. avv. Debolmente.  
DÉBITO. s. m. Debito, dovere.  
DEBO. s. m. Strumento che usano  
i conciatori di pelli.  
DEBROCAR. v. n. ant. V. ENFER-  
MAR.  
DÉCADA. s. f. Deca, decade.  
DECADENCIA. s. f. Decadenza,  
declinamento, scadimento.  
DECADENTE. agg. Decadente.  
DECAEDRO. s. m. Geom. Decae-  
dro.  
DECAER. v. n. Decadere, decli-  
nare, scadere, andare in deca-  
denza, scemare di grandezza.—  
Mar. Andare alla deriva.  
DECÁGONO. s. m. Geom. Deca-  
gono.  
DECAIBLE. agg. Caduco, peri-  
turo.  
DECÁLITRO. s. m. Decalitra.  
DECÁLOGO. s. m. Decalogo.  
DECAMERIDA. s. f. Divisione per  
dieci, decima parte di chec-  
chessia.  
DECAMERIDAR. v. a. Dividere in  
dieci.  
DECAMERÓN. s. m. Decamerone.  
DECÁMETRO. s. m. Decametro.  
DECAMPAR. v. n. Levare il cam-  
po, le tende.  
DECANATO. s. m. Decanato.  
DECANO. s. m. Decano.  
DECANTACIÓN. s. f. Travasame-  
nto.—Celebrazione, esalta-  
mento.  
DECANTAR. v. a. Decantare, tra-  
vasare.—Torcere, inclinare da  
un lato.—Decantare, pubblica-  
re, esagerare, celebrare, mag-  
nificare.—*Decantarse*. v. r. In-  
clinarsi da un lato, deviarci.  
DECAPITACIÓN. s. f. Decapita-  
zione, decollazione.  
DECAPITAR. v. a. Decapitare,  
decollare.  
DECASÍLABO. agg. Decasillabo.

DECASTILLO. s. m. Arch. Che ha  
dieci colonne nella facciata.  
DECEDER. v. n. Decadere.  
DECEMPUNTUADO, DA. agg. Seg-  
gnato con dieci punti.  
DECEMPUNTUAR. v. a. Segnare  
con dieci punti.  
DECEMVIRAL. agg. Decemvirale.  
DECEMVIRATO. s. m. Decemvi-  
rato.  
DECEMVIRO. s. m. Decemviro.  
DECENA. s. f. Decina.  
DECENAL. agg. Decennale.  
DECENAR. s. m. V. DECENARIO.—  
Decennario.  
DECENARIO, RIA. agg. Decenna-  
rio.—s. m. Sorta di rosario di-  
viso in dieci decine.—Decuria.  
DECENCIA. s. f. Decenza, deco-  
ro, convenienza, compostezza.  
DECENDER. v. n. V. DESCENDER.  
DECENIO. s. m. Decennio.  
DECENO, NA. agg. num. ord. De-  
cimo.  
DECENTAR. v. a. Assaggiare, co-  
minciare a gustare, ad assapo-  
rare.—Fig. Principiare a gua-  
starsi la salute.—*Decentarse*.  
v. r. Scorticarsi, ferirsi il corpo  
per essere rimasto lungo tempo  
in letto, in disagio, in una po-  
sizione incomoda.  
DECENTE. agg. Decente, dicevo-  
le.—Onesto, ben educato.—Pu-  
lito, lindo.  
DECENTEMENTE. avv. Decente-  
mente, modestamente.  
DECENVIRAL. agg. V. DECEMVI-  
RAL.  
DECENVIRATO. s. m. V. DECEM-  
VIRATO.  
DECENVIRO. s. m. V. DECEMVI-  
RO.  
DECESIÓN. s. f. Decadimento.  
DECIBLE. agg. Dicibile.  
DECIDERAS. s. f. plu. fam. Fa-  
condia.  
DECIDERO, RA. agg. Che si può  
dire senza commettere un'indi-  
scretezza.  
DECIDAMENTE. avv. Decisa-  
mente.  
DECIDIDO, DA. agg. Deciso, ri-  
solto, valoroso.  
DECIDIR. v. a. Decidere, risolve-  
re.—*Decidirse*. v. r. Decidersi,  
risolversi, determinarsi.  
DECIDOR, RA. s. m. e f. Face-  
to, che parla bene ed arguta-  
mente.  
DECÍGRAMO. s. m. Decigrammo.

DECÍLITRO. s. m. Decilitro.  
DÉCIMA. s. f. Decima.—Decimo.  
—Poet. Stanza di dieci versi.  
DECIMAL. agg. Decimale.  
DÉCIMANOVENA. s. f. Uno dei  
registri dell'organo.  
DÉCÍMETRO. s. m. Decimetro.  
DÉCIMO, MA. agg. num. ord. De-  
cimo.  
DÉCIMOCTAVO, VA. agg. num.  
ord. Decimottavo.  
DÉCIMOQUARTO, TA. agg. num.  
ord. Quattordicesimo.  
DÉCIMONONO, NA. agg. num.  
ord. Decimonono.  
DÉCIMOQUINTO, TA. agg. num.  
ord. Decimoquinto.  
DÉCIMOSÉPTIMO, MA. agg. num.  
ord. Decimosettimo.  
DÉCIMOSEXTO, TA. agg. num.  
ord. Decimosesto.  
DÉCIMOTERCIO, CIA. agg. num.  
ord. Decimoterzo.  
DEGIOCHENO, NA. agg. V. DICI-  
MOCTAVO.  
DECIR. v. a. Dire, favellare.—As-  
sicurare.—Nominare, chiama-  
re.—v. n. Affarsi, star bene,  
venire in acconcio, aver fortuna,  
sorte.—Fig. V. DENOTAR.—  
*Decir bien ó mal*. Essere o no  
favorevole la sorte.—*Bien*. Par-  
lar bene.—*De no, decir nones*.  
Dire di no, negare.—*De repen-  
te*. Improvvisare.—*Por decir*.  
fr. Parlar sconsideratamente.—  
*Decir y hacer*. Detto e fatto.—  
*¡Digo algo!* loc. fam. Dico bene!  
dico ch!—*Decirse*. v. r. Dirsi,  
appellarsi, portare il nome di...  
—Buccinarsi, correre, circolare  
una notizia.—s. m. Dire, detto.  
DECISIÓN. s. f. Decisione, deter-  
minazione, risoluzione.—Ardi-  
re, bravura.  
DECISIONARIO, RIA. agg. Che  
decide risolutamente e presto.  
DECISIONISTA. s. m. Compilato-  
re, commentatore di sentenze, di  
decreti di tribunali.  
DECISIVAMENTE. avv. Decisiva-  
mente.  
DECISIVO, VA. agg. Decisivo.  
DECISORIO, RIA. agg. Decisivo,  
che tronca ogni questione.  
DECLAMACIÓN. s. f. Declama-  
zione, orazione, arringa.—In-  
vettiva.  
DECLAMADOR, RA. s. m. e f. De-  
clamatore.  
DECLAMAR. v. n. Declamare.—

Inveire contro alcuno o chec-  
chessia.  
DECLAMATORIO, RIA. agg. De-  
clamatorio.  
DECLARACIÓN. s. f. Dichiarazio-  
ne.—Giur. Dichiarazione, testi-  
monianza.  
DECLARADAMENTE. avv. Dichia-  
ratamente, schiettamente, chia-  
ramente.—Decisamente.  
DECLARADO, DA. agg. Dichiarato,  
deciso, determinato, schiet-  
to.  
DECLARADOR, RA. s. e agg. Di-  
chiaratore.—Dichiarativo.  
DECLARANTE. s. m. Dichiarante.  
DECLARAR. v. a. Dichiarare, pa-  
lesare, esporre.—Dichiarare,  
decidere.—Testimoniare.—*De-  
clararse*. v. r. Spiegarsi, dichia-  
rarsi.—Manifestar l'animo pro-  
prio.  
DECLARATIVO, VA. agg. Dichia-  
rativo.  
DECLARATORIO, RIA. agg. De-  
claratorio.  
DECLINABLE. agg. Gram. Declin-  
abile.  
DECLINACIÓN. s. f. Declinazione,  
declività, pendenza.—Fig. De-  
clinazione, scemamento, scadi-  
mento.—Gram. e Astr. Declin-  
azione.  
DECLINANTE. agg. Declinante.  
DECLINAR. v. n. Declinare, pie-  
gare, inclinare da un lato.—  
Scemare, decadere.—Degenere-  
re, tralignare.—Gram. e Astr.  
Declinare.  
DECLINATORIA. s. f. Giur. De-  
clinatoria.  
DECLINATORIO. s. m. Istrumen-  
to per misurare l'inclinazione  
di un muro.—agg. Declinato-  
rio.  
DECLIVE. s. m. V. DECLIVIO.  
DECLIVIDAD. s. f. Declività.  
DECLIVIO. s. m. Declivio.  
DECOCCIÓN. s. f. Farm. Deco-  
zione.  
DECOLORACIÓN. s. f. Scolora-  
mento.  
DECOLORAR. v. a. Scolorare.—  
*Decolorarse*. v. r. Scolorarsi.  
DECOMISAR. v. a. Staggire, se-  
questrare generi, mercanzie di  
contrabbando.  
DECORA. s. m. V. ADORNO, DE-  
CORCIA.  
DECORACIÓN. s. f. Decorazione.  
—Ornamento, fregio.

DECORAR. v. a. Decorare, fre-  
giare, ornare.—Imparare a  
mente.—V. CONDECORAR.  
DECORO. s. m. Decoro, riguardo,  
rispetto, stima.—Gravità, cir-  
cospezione.—Onestà, pudore,  
decenza.  
DECOROSAMENTE. avv. Decoro-  
samente.  
DECOROSO, SA. agg. Decoroso.  
DECORRERSE. v. r. ant. Sdruc-  
ciolare, scivolare.  
DECREER. v. n. Decrescere, smi-  
nuire.—Scemare.  
DECRECIMIENTO. s. m. Decre-  
scimento.  
DECREIMIENTO. s. m. V. DIMI-  
NUCIÓN.  
DECREPITACIÓN. s. f. Crepito.  
DECREPITAR. v. a. Crepitare.  
DECRÉPITO, TA. agg. Decre-  
pito.  
DECREPITUÐ. s. f. Decrepitez-  
za.  
DECRETAL. agg. Decretale.—Il  
corpo delle leggi canoniche.  
DECRETALISTA. s. m. Decreta-  
lista.  
DECRETAR. v. a. Decretare.—De-  
cidere, arrestare.  
DECRETERO. s. m. Lista dei rei  
che si dà ai giudici.  
DECRETISTA. s. m. Decretista.  
DECRETO. s. m. Decreto, ordina-  
zione, statuto, sentenza, co-  
mandamento.  
DECRETORIO. agg. Giorno deci-  
sivo in cui si risolve una ma-  
lattia, dicessi dai medici.  
DECÚBITO. s. m. Med. Decubito.  
DECUPLICAR. v. a. Moltiplicare  
per dieci.—*Decuplicarse*. v. r.  
Essere aumentato di dieci vol-  
te.  
DÉCUPLIO, PLA. agg. Decuplo,  
DECURIA. s. f. Decuria.—Gruppo  
di dieci scolari che dipendeva-  
no da un loro compagno chia-  
mato decurione e faceva loro  
da ripetitore.  
DECURIATO. s. m. Ciascuno dei  
dieci scolari che formavano una  
*decuria*.  
DECURIÓN. s. m. Decurione, ca-  
podieci.—Capo di municipio.—  
Capo di dieci scolari nella *de-  
curia*.  
DECURSAS. s. f. plu. Giur. Sca-  
duti, arretrati di censo.  
DECURSO, s. m. Decorso, trascor-  
rimento di tempo.

DECHADO. s. m. Modello, esem-  
plare, tipo.  
DEDADA. s. f. La quantità di cosa  
molle o pastosa che si può  
prendere col dito.  
DEDAL. s. m. Ditale.  
DEDEFICAR. v. a. Cancellare  
dal numero degli Dei.—*Dedefi-  
carse*. v. r. Essere radiato dal  
numero degli Dei.  
DEDICACIÓN. s. f. Dedicazione  
—Il destinare una cosa per de-  
terminato oggetto.  
DEDICADOR, RA. s. m. e f. Dedi-  
catore.  
DEDICAR. v. a. Dedicare, sacra-  
re, offrire.—*Dedicarse*. v. r.  
Dedicarsi, applicarsi ad una  
cosa.  
DEDICATORIA. s. f. Dedicato-  
ria.  
DEDICO, ILLO, ITO. d. di *Dedo*.  
Ditino.  
DEDIGNAR. v. a. Disdegnare, di-  
sprezzare.  
DEDIL. s. m. Ditale di cuoio.  
DEDIQUEAR. v. a. Dedicare senza  
fondamento, per solo passa-  
tempo.  
DEDO. s. m. Dito.—Misura della  
larghezza di un dito.—Piccola  
porzione di una cosa.—*Coman-  
dar con el dedo*. fr. Comandare a  
bacchetta.—*No discrepar un  
dedo*. Essere esalto.—*Ponerse el  
dedo à la boca*. Far segno col  
dito di tacere.—*Chuparse los  
dedos*. Leccarsi le dita.—*Gar-  
nar à dedos*. Conseguire, ottonere  
checchessia a forza di sudore,  
con gran stento.—*Morderse los  
dedos*. Mordersi le dita per non  
poterla spuntare.—*Tener sus  
cinco dedos*. Valere quanto al-  
tri.—*Señalar alguno con el de-  
do*. Mostrare a dito.  
DEDOLAR. v. a. Tagliare obli-  
quamente e superficialmente.  
—*Dedolarse*. v. r. Tagliarsi obli-  
quamente e superficialmente.  
DEDUCCIÓN. s. f. Deduzione, di-  
falcazione.—Deduzione, conse-  
guenza.  
DEDUCIR. v. a. Inferire, dedurre.  
—Difalcare.—Giur. Allegare,  
produrre.—Ref. Raccontare del-  
tagliatamente.—*Deductrse*. v. r.  
Inferirsi, dedursi.  
DEDUCTIVO, VA. agg. Dedut-  
tivo.  
DEFALCAR. v. a. V. DESFALCAR.



DEFECACIÓN. s. f. L'atto di espellere le materie fecali.  
 DEFECAR. v. a. Espellere le materie fecali.  
 DEFECCIÓN. s. f. Defezione, diserzione.  
 DEFECTIBILIDAD. s. f. Difettuosità.  
 DEFECTIBLE. agg. Difettivo.  
 DEFECTILLO. d. di *Defecto*. Difettuccio.  
 DEFECTIVO, VA. agg. Difettivo, difettoso.  
 DEFECTO. s. m. Difetto.—Imperfazione.—Errore, fallo, colpa.  
 DEFECTUOSAMENTE. avv. Difettosamente.  
 DEFECTUOSO, SA. agg. Difettoso, manchevole, imperfetto.  
 DEFENDER. v. a. Difendere.—Proteggere, sostenere, favorire.—Proibire, vietare.—Imbarazzare, frapportare ostacolo, impedire.—*Defendersse*. v. r. Difendersi.  
 DEFENDIBLE. agg. Difendevole.  
 DEFENDIDAMENTE. avv. Con difesa.  
 DEFENSA. s. f. Difesa.—Riparo, soccorso, appoggio, aiuto.—Fortificazione.—Proibizione.—plu. Mar. Buttatuori da allargare.  
 DEFENSABLE. agg. Difendevole.  
 DEFENSAR. v. a. ant. V. DEFENDER.  
 DEFENSABILIDAD. s. f. Ciò che si può difendere.  
 DEFENSIBLE. agg. Difendibile.  
 DEFENSIVA. s. f. Difesa.—*Estar á la defensiva ó ponerse sobre la defensiva*. fr. Stare sulla difesa.  
 DEFENSIVO, VA. agg. Difensivo.—s. m. Difesa, riparo, preservativo.—plu. Med. Rimedi topici contro l'infiammazione.  
 DEFENSOR, RA. s. m. e f. Difensore.—Giur. Difensore.  
 DEFENSORÍA. s. f. Giur. Difesa ufficiale.  
 DEFENSORIO. s. m. Difesa, apologia.  
 DEFERENCIA. s. f. Deferenza, condiscendenza.  
 DEFERENTE. agg. Deferente, condiscendente.  
 DEFERIR. v. n. Deferire, condiscendere.—v. a. Far parte, trasmettere il potere.  
 DEFESAR. v. a. ant. Ridurre a prato.

DEFIAR. v. n. ant. V. DESCONFAR.  
 DEFICIENCIA. s. f. ant. Deficienza, difetto, fallo.  
 DEFICIENTE. agg. Deficiente, difettoso.  
 DÉFICIT. s. m. Mancanza, differenza in meno nei conti.  
 DEFINIBLE. agg. Definibile.  
 DEFINICIÓN. s. f. Definizione.—Decisione.—plu. Statuti d'un ordine militare.  
 DEFINIDOR. s. m. Definitor, colui che è proposto per assistere al Generale o al Provinciale nell'amministrazione dei negozi dell'Ordine.  
 DEFINIR. v. a. Definire.—Decidere.—Pitt. Perfezionare, ultimare.—*Definirse*. v. r. Essere definito, ultimarsi.  
 DEFINITIVAMENTE. avv. Definitivamente, decisamente, risolutamente.  
 DEFINITIVO, VA. agg. Definitivo.  
 DEFINITORIO. s. m. Definitorio, governo e tribunale dei definitori.  
 DEFORMACIÓN. s. f. Deformazione, disfigurazione.  
 DEFORMAR. v. a. Deformare, disfigurare.—*Deformarse*. v. r. Essere disfigurato, deformato.  
 DEFORMATO, RIA. agg. Che cagiona deformità.  
 DEFORME. agg. Deforme, orribile, mostruoso.  
 DEFORMEMENTE. avv. Difformamente.  
 DEFORMIDAD. s. f. Deformità, bruttezza.—Perversità, crudeltà.—Fig. Errore crasso.  
 DEFRAUDACIÓN. s. f. Defraudazione.  
 DEFRAUDADOR, RA. s. m. e f. Defraudatore.  
 DEFRAUDAR. v. a. Defraudare.—Frustrare, deludere.—Turbare, torre.—V. PEJUDICAR.—*Defraudarse*. v. r. Danneggiarsi, nuocere a sé stesso o reciprocamente.  
 DEFUERA. avv. Al di fuori, fuori.  
 DEFUNCIÓN. s. f. V. MUERTE.  
 DEGENERACIÓN. s. f. Degenerazione, l'imbastardire.  
 DEGENERADOR, RA. s. e agg. Che produce degenerazione, degenerare.  
 DEGENERAR. v. n. Degenerare.

—Fig. Imbastardire, traigrare.  
 DEGLUCIÓN. s. f. Deglutizione, inghiottimento.  
 DEGLUTIR. v. a. Inghiottire.  
 DEGOLLACIÓN. s. f. Decollazione.  
 DEGOLLADERO. s. m. La parte del collo per dove si scanna l'animale.—Scannatoio.—Platca d'un teatro.—*Llevar al degolladero*. fr. Condurre al macello. Fig. Esporre alcuno a gravissimo pericolo.  
 DEGOLLADOR, RA. s. m. e f. Scannatore.  
 DEGOLLADURA. s. f. Ferita al collo, alla gola.—Incavo, taglio a guisa di mezza luna che fanno i sarti.—Arch. La scanalatura tra i mattoni che si ricopre con calcina, o la parte più sgombrata o sottile d'un balaustrato.  
 DEGOLLAR. v. a. Decollare, decapitare.—Scannare.—Incavare, intagliare a guisa di mezza luna.—Fig. Distruggere, rovinare.—Abbatere una volta.  
 DEGRADACIÓN. s. f. Degradazione.—Pitt. Degradazione.—Spogliamento, perdita del grado.  
 DEGRADADO, DA. agg. Ridotto a vile, abbruttito, degenerato.  
 DEGRADAR. v. a. Degradare, privare della dignità, grado od impiego.—Disonorare, avvillire.—Pitt. Degradare.—Deteriorare.—*Degradarse*. v. r. Avvilirsi, deteriorarsi.  
 DEGÜELLO. s. m. Decapitazione.—La parte più sottile d'un'arma da taglio.—*Llevar al degüello á alguno*. Ridurre od esporre alcuno a grave pericolo.—*Tirar al degüello*. fr. fam. Far danno o recare pregiudizio senza considerazione.—*Tocar á degüello*. fr. Mil. Suonare la carica, il segnale d'attacco.  
 DEGUSTACIÓN. s. f. Assaggiamento.  
 DEHESA. s. f. Porzione di terreno per lo più circondata da siepi o steccato e destinata a pascolo.  
 DEHESAR. v. a. Ridurre a prato, a pascolo.  
 DEHESERO. s. m. Custode della dehesa.  
 DEHORTAR. v. a. ant. Dissuadere, sconsigliare.

DEICIDA. s. m. Deicida.  
 DEICIDIO. s. m. Deicidio.  
 DEICOLA. s. e agg. Deicola, adoratore di un sol Dio.  
 DEIDA. s. f. Divinità, deità.  
 DEIFERO, RA. agg. Che porta Idio nel cuore.  
 DEIFICACIÓN. s. f. Deificazione, apoteosi.  
 DEIFICAR. v. a. Deificare.—Fig. Accarezzare, lodare grandemente.—*Deificarse*. v. r. Deificarsi.  
 DEIFICO, CA. agg. Deifico, divino.  
 DEIFORME. agg. Deiforme, divino.  
 DEISMO. s. m. Deismo.  
 DEISTA. s. e agg. Deista.  
 DEJA. s. f. Dente, dentellatura o parte di dentellato.  
 DEJACIÓN. s. f. Rinuncia, abdicazione.—*Dejación de bienes*. Cessione di beni.  
 DEJADA. s. f. V. DEJACIÓN.  
 DEJADEZ. s. f. Trascoraggine, negligenza o poltronaggine, noncuranza.—Abbatimento.  
 DEJADO, DA. agg. Negligente, trascurato, neghittoso.—Languente, abbattuto.—Tardo.  
 DEJADOR. s. m. Che lascia beni ereditari, eredi, figli.  
 DEJAMIENTO. s. m. Pigrizia, mollizie.—Rilassatezza.—Indifferenza.—Abbandono, rinuncia di quanto si possiede.  
 DEJAR. v. a. Lasciare.—Trascurare.—Permettere.—Produrre, rendere.—Abbandonare.—Commettere.—Lasciare, andar via.—Dare.—Abbandonare, rinunciare.—Lasciare, cessare, non proseguire.—*Dejar dicho ó escrito*. Lasciare detto o scritto.—*Déjale que venga*. Lascia che venga.—*Aprirle*. Lasciare da parte.—*Atrás*. Lasciare indietro.—*Dejarse*. v. r. Abbandonarsi.—Darsi a., perdersi d'animo.—*Dejarse caer*. fr. Fig. Lasciarsi cadere.—*Dejarse decir*. fr. Lasciarsi sfuggire di bocca., commettere un indiscrezione.  
 DEJO. s. m. Fine.—Accento, pronuncia del dialetto.—Sapore che lascia un cibo, una bevanda.—Negligenza, trascuraggine.

DEJUGAR. v. a. Cavare il sugo, la sostanza.  
 DEL. art. Del, dello.  
 DELACIÓN. s. f. Delazione.  
 DELANTAL. s. m. V. DEVANTAL.  
 DELANTE. avv. l. Davanti.—avv. t. Prima.—avv. In faccia, davanti.  
 DELANTERA. s. f. Il dinanzi, la facciata.—Vantaggio, superiorità fisica o morale.—*Coger ó tomar la delantera*. fr. fam. Avere il vantaggio, superare, precedere.  
 DELANTERO, RA. agg. Chi precede.—s. m. Precursore.—Postiglione.  
 DELASOLRÉ. s. m. Mus. Nome antico del Re.  
 DELATABLE. agg. Che dev'essere accusato, denunziato.  
 DELATAR. v. a. Denunziare, accusare.  
 DELATOR, RA. s. m. e f. Delatore, accusatore, spia.  
 DELEBLE. agg. Delebile.  
 DELECTACIÓN. s. f. V. DELEITE.  
 DELECTAR. v. a. ant. Dilettare.  
 DELEGACIÓN. s. f. Giur. Delegazione, commissione.—Delegazione, sostituzione d'autorità.  
 DELEGADO, DA. s. m. e f. Delegato, deputato.  
 DELEGANTE. agg. Delegante.  
 DELEGAR. v. a. Giur. Delegare, deputare.  
 DELEITABILIDAD. s. f. V. DELEITE.  
 DELEITABLE. agg. Dilettevole.  
 DELEITABLEMENTE. avv. Dilettevolmente.  
 DELEITACIÓN. s. f. V. DELECTACIÓN.  
 DELEITAR. v. a. Dilettare.—*Deleitarse*. v. r. Dilettarsi.  
 DELEITE. s. m. Diletto, delizia.—Voluità, piacere dei sensi.  
 DELEITOSAMENTE. avv. Dilettevolmente.  
 DELEITOSO, SA. agg. Diletto, dilettevole.  
 DELETREADO, DA. agg. ant. Pubblico, divulgato.  
 DELETREADOR, RA. s. m. e f. Compitatore.  
 DELETREAR. v. n. Compitare.—Fig. Indovinare, scandagliare.  
 DELETREO. s. m. Il compitare.  
 DELEZNABLE. agg. Sdruciolabile, fragile, caduco.

DELEZNADERO, RA. agg. V. DELEZNABLE.  
 DELAZIÓN. s. f. Delazione.  
 DELEZNAMIENTO. s. m. V. DELAZIÓN.  
 DELEZAR, RESBALAR. DELFICO, CA. agg. Di Delfo.  
 DELFIN. s. m. Delfino.—Titolo dato all'erede del trono in Francia.  
 DELGADAMENTE. avv. Delicatamente, gentilmente.—Fig. Ingegnosamente.  
 DELGADEZ. s. f. Delicatezza, sottigliezza.  
 DELGADILLO, TO. d. di *Delgado*. Smilzo, sottiletto.  
 DELGADO, DA. agg. Delicato, sottile.—Scarso, piccolo.—Fig. Arguto, ingegnoso.—Arida, magra, parlando della terra.—Leggero, puro, purificato, parlando dei liquidi.  
 DELGAZAR. v. a. ant. V. ADELGAZAR.  
 DELIBERACIÓN. s. f. Deliberazione, risoluzione, partito preso.  
 DELIBERADAMENTE. avv. Deliberatamente.  
 DELIBERADOR, RA. s. m. e f. Chi delibera.  
 DELIBERANTE. agg. Deliberativo.  
 DELIBERAR. v. a. Deliberare, statuire, risolvere dopo maturo esame o discussione.—v. n. Discutere, accordare, consultare seco stesso od in consiglio.  
 DELIBERATIVAMENTE. avv. Deliberativamente.  
 DELIBERATIVO, VA. agg. Deliberativo.  
 DELIBRAR. v. a. ant. Liberare, porre in libertà.  
 DELICADAMENTE. avv. Delicatamente.  
 DELICADEZ. s. f. Delicatezza, debolezza, fiacchezza.—Fig. Delicatezza.—Soavità, dolcezza.—Scrupolosità.—Pigrizia.  
 DELICADEZA. s. f. Dolcezza, soavità.—Fragilità.—Accortezza, ingegno.—Compitezza.—Squisitezza, leggiadria, finezza di lavoro.—Semplicità, inesperienza.—Sdegnosità.  
 DELICADO, DA. agg. Delicato, squisito.—Debole, fiacco.—Sol-

lile, leggero, tenero, tenue.—  
Rovinoso, pericoloso, spinoso.  
—Bello, leggiadro, gentile.—  
Fragile.—Fig. Ingegnoso, argu-  
to.—Pernaloso, sdegnoso, ge-  
lososo.—Effeminato.—Scrupolo-  
so.  
DELICIA. s. f. Delizia, piacere.  
DELICIOSAMENTE. avv. Delizioso-  
samente.  
DELICIOSO, SA. agg. Delizioso.  
DELINQUENTE. s. m. Delinquen-  
te, reo.  
DELINEACIÓN. s. f. Delinea-  
mento, schizzo, abbozzo.—Li-  
vellazione.  
DELINEAMENTO. s. m. V. DELI-  
NEACIÓN.  
DELINEAMIENTO. s. m. V. DELI-  
NEACIÓN.  
DELINEAR. v. a. Disegnare, rap-  
presentare con linee.—Abboz-  
zare, schizzare.—Fig. Spiegare  
minutamente.  
DELINQUIR. v. n. Delinquere.  
DELIQUIO. s. m. Deliquio, sveni-  
mento.  
DELIRAMENTO. s. m. V. DELIRIO.  
DELIRANTE. agg. Delirante.  
DELIRANTEMENTE. avv. Con de-  
lirio, delirano.  
DELIRAR. v. n. Delirare, farne-  
ticare, essere fuori di sé.  
DELIRIO. s. m. Delirio, farneti-  
co, vaneggiamento, cecità di  
mente.—Sproposito, pazzia,  
stoltezza.  
DELITESCENCIA. s. f. Med. Ri-  
flusso dell'amore morbifico di  
fuori in dentro.  
DELITO. s. m. Delitto, fallo, col-  
pa, peccato.  
DELONGAR. v. a. ant. Allungare.  
DELTA. s. m. Delta, isola for-  
mata dalla biforcazione di un  
fiume.  
DELBRO. s. m. Delubro.  
DELUSIVO, VA. agg. ant. V. EN-  
GAÑOSO.  
DELUSORIAMENTE. avv. Con de-  
lusione, ingannevolmente.  
DELSORIO, RIA. agg. Delusorio.  
DEMAGOGIA. s. f. Demagogia.  
DEMAGÓGICO. agg. Demagogico.  
DEMAGOGO. s. m. Demagogo.  
DEMANDA. s. f. Dimanda, sup-  
plica, petizione.—Ricerca.—In-  
vestigazione.—Giur. Dimanda,  
azione in giudizio.—Il prendere  
la difesa d'alcuno.

DEMANDADERO, RA. s. m. e f.  
Servitore di convento o car-  
cori.  
DEMANDADO, DA. s. m. Giur. Ac-  
cusato, chiamato a rispondere  
in giudizio.  
DEMANDADOR, RA. s. m. e f. Di-  
mandatore.—Giur. Attore.—Co-  
lui che fa la questua.  
DEMANDANTE. p. a. di *Deman-  
dar*.—s. e agg. Domandante.  
DEMANDAR. v. a. Domandare,  
chiedere.—Desiderare, desiare.  
—Giur. Dimandare in giudi-  
zio.  
DEMANIAL. agg. Demaniate.—  
ant. Derivato, che proviene,  
emana, deriva.  
DEMARGACIÓN. s. f. Linea che  
fissa il confine, il limite di un  
paese, di uno stato, ecc.  
DEMARCA DO. agg. Che tiene li-  
miti, confini stabiliti.  
DEMARCADOR, RA. s. e agg. Chi  
o che stabilisce i limiti.  
DEMARCAR. v. a. Limitare per  
termini o confini, stabilire.—  
Tracciare un piano, disegnarlo.  
—Fissare le attribuzioni di una  
autorità.  
DEMÁS. avv. Di più, inoltre, oltre  
che.—pron. indef. Altri, altre.—  
*Lo demás*. Il resto.—*Esbar de  
más*. fr. fam. Esser di troppo.—  
*Por demás*. mod. avv. Indarno,  
inutilmente.  
DEMÁSIA. s. f. Eccesso, super-  
fluità.—Delitto, malvagità.—  
*En demasia*. mod. avv. Di trop-  
po, eccessivamente.  
DEMASIADAMENTE. avv. Ecces-  
sivamente.  
DEMASIADO, DA. agg. Troppo,  
eccessivo, superfluo.—avv.  
Abbastanza, troppo.  
DEMASIARSE. v. r. Eccedere,  
trasmodare, passare i dovuti  
termini.  
DEMEDJAR. v. a. Dimezzare, di-  
videre per metà.—Giungere  
alla metà della vita, della car-  
riera.—Adoperare, usare una  
cosa per metà, farle perdere  
metà del suo valore.  
DEMENCIA. s. f. Demenza, paz-  
zia.  
DEMENTAR. v. a. Fare impazzi-  
re.—v. n. Divenire pazzo, im-  
pazzire.  
DEMENTE. s. e agg. Demente,  
folle, matto, pazzo.

DEMÉRITO. s. m. Demerito.—In-  
degnità.  
DEMERITORIO, RIA. agg. Deme-  
ritorio.  
DEMISIÓN. s. f. Dimissione, atto  
col quale uno si dimette o vien  
dimesso.—Fig. Avvitimento,  
abbiezione.  
DEMISIONARIO. s. e agg. An-  
nullatore, chi depone, priva  
d'una carica o ne è deposto,  
privato.—Decaduto, scemato di  
grandezza, di prosperità, ecc.  
DEMITIDO, DA. agg. Dimesso,  
deposto, privato della carica,  
dell'impiego.—Umiliato.—Ab-  
batuto, inclinato verso terra.  
DEMITIR. v. a. Abbattere, gettar  
giù, annullare, invalidare, abo-  
lire.—Dimettere, licenziare, de-  
porre, privare d'una dignità,  
d'una carica.—Decadere.—De-  
porre l'orgoglio.  
DEMOCRACIA. s. f. Democrazia.  
DEMOCRATA. s. m. Democra-  
tico.  
DEMOCRÁTICAMENTE. avv. De-  
mocraticamente.  
DEMOCRÁTICO, CA. agg. Demo-  
cratico.  
DEMOCRATISMO. s. m. Sistema  
democratico.  
DEMOCRATIZAR. v. n. Spargere,  
diffondere i principi democra-  
tici.  
DEMOCRÍTICO, CA. agg. Demo-  
critico.  
DEMOLER. v. a. Demolire, abbat-  
tere, atterrare.—Fig. Distrug-  
gere.—*Demolirse*. v. r. Rovina-  
re, cadere, minacciare rovina.  
DEMOLICIÓN. s. f. Demolizio-  
ne.  
DEMÓNÍACO, CA. agg. Demo-  
niaco.—s. m. Indemoniato.  
DEMONIO. s. m. Demonio, dia-  
volo.—Spirito maligno.—Fig.  
Maligno, cattivo, turbulento,  
astuto, indiatolato.—inter. Dia-  
volo!  
DEMORA. s. f. Dimora, indugio,  
fardanza.—Spazio di otto mesi  
in cui gli indiani dovevano la-  
vorare nelle miniere.—*Sin de-  
mora*. Subito, all'istante.  
DEMORAR. v. n. Dimorare, trat-  
tenersi in un luogo, fare alto.—  
v. a. Indugiare, fare dilazione,  
ritardare, prorogare.  
DEMOSTRABLE. agg. Dimostrabile.

DEMOSTRABLEMENTE. avv. Di-  
mostrativamente.  
DEMOSTRACIÓN. s. f. Dimostrazione,  
argomento, prova con-  
cludente.—Dimostramento.—  
Segnale, indizio.—Mil. Dimo-  
strazione.  
DEMOSTRADAMENTE. avv. Di-  
mostratamente.  
DEMOSTRADOR, RA. s. e agg. Di-  
mostratore, dimostrativo.  
DEMOSTRAMIENTO. s. m. V. DE-  
MOSTRACIÓN.  
DEMOSTRAR. v. a. Dimostrare,  
manifestare, provare.—Dichia-  
rare, accennare.—*Mostrarse*.  
v. r. Dimostrarsi, divenir chia-  
ro, manifesto.  
DEMOSTRATIVAMENTE. avv. Di-  
mostrativamente.  
DEMOSTRATIVO, VA. agg. Dimo-  
strativo.—Ret. e Gram. Dimo-  
strativo.  
DEMUACIÓN. s. f. Cangiamento,  
mutazione, alterazione.  
DEMUAR. v. a. Cangiare.—Ma-  
scherare, variare, trasformare.  
—*Demuarse*. v. r. Alterarsi,  
trasformarsi.  
DENARIO, RIA. agg. Decennario.  
—s. m. Denario.  
DENDE. avv. t. e l. ant. V. DESDE.  
DENDRITA. s. f. Min. Dendrite.  
DENDROLITA. s. f. Min. Dendro-  
lite.  
DENDRÓMETRO. s. m. Dendro-  
metro.  
DENEGACIÓN. s. f. Diniegazione,  
diniego, negazione, rifiuto, ri-  
pulsione.—Ritratizzazione.  
DENEGADOR, RA. s. m. Chi di-  
nega, rifiuta.  
DENEGAMIENTO. s. m. ant. V.  
DENEGACIÓN.  
DENEGAR. v. a. Diniegare, rifiu-  
tare, negare, ricusare, rifiutare.  
—*Denegarse*. v. r. Rifiutarsi,  
ricusarsi.  
DENEGATORIO, RIA. agg. Che  
contiene diniegazione.  
DENEGECER. v. a. Annerire,  
oscurare.—Denigrare.—*Den-  
grarse*. v. r. Annerirsi.  
DENGOSO, SA. agg. V. MELI-  
DROSO.  
DENGUE. s. m. Lozio, smanceria,  
vezzo.—Sorta di mantelletta  
che usano le contadine in certe  
province di Spagna.  
DENGUEIRO, RA. agg. V. MELI-  
DROSO.

DENIGRACIÓN. s. f. Denigrazio-  
ne, diffamazione.  
DENIGRAR. v. a. Denigrare, dif-  
famare, screditare, macchiare.  
—*Denigrarse*. v. r. Essere deni-  
grato, diffamato, screditarsi.  
DENIGRATIVAMENTE. avv. Deni-  
grativamente, ingiuriosamen-  
te.—Con denigrazione.  
DENIGRATIVO, VA. agg. Deni-  
grativo, diffamante, infaman-  
te.  
DENODADAMENTE. avv. Corag-  
giosamente, intrepidamente.  
DENODADO, DA. agg. Coraggioso,  
ardito, intrepido.  
DENOMINACIÓN. s. f. Denomi-  
nazione, nominazione.  
DENOMINADAMENTE. avv. No-  
minativamente.  
DENOMINADOR, RA. s. m. e f.  
Denominatore.—s. m. Aril. De-  
nominatore.  
DENOMINAR. v. a. Denominare,  
nominare.—*Denominarse*. v. r.  
Denominarsi.  
DENOMINATIVO, VA. agg. Deno-  
minativo.  
DENOSTADAMENTE. avv. Ingiu-  
riosamente.  
DENOSTADOR, RA. s. m. e f. Chi  
ingiuria, offende con parole.  
DENOSTAR. v. a. Oltraggiare, in-  
giuriare, offendere con parole.  
—*Denostarse*. v. r. Oltraggiarsi,  
offendersi reciprocamente con  
parole.  
DENOTACIÓN. s. f. Denotazione.  
DENOTAR. v. a. Denotare, accen-  
nare, [dimostrare —*Denotarse*.  
v. r. Essere denotato.  
DENOTATIVO, VA. agg. Denota-  
tivo.  
DENSAMENTE. avv. Densamen-  
te.  
DENSIDAD. s. f. Densità, spes-  
schezza.—Fig. Confusione, oscu-  
rità.  
DENSO, SA. agg. Denso.—Fitto,  
serrato, spesso, condensato.—  
Fig. Ristretto, compresso, sti-  
vato.  
DENTADO, DA. agg. Dentato.  
DENTADURA. s. f. Dentatura,  
dentame.  
DENTAL. s. m. Dentale.—agg.  
Gram. Dentale.—Dei denti.  
DENTAR. v. a. Fare, aguzzare i  
denti ad un istrumento, come  
sega, ruota, ecc.—v. n. Mettere  
i denti.

DENTARIO, RIA. agg. De'denti.  
DENTECILLO. d. di *Diente*. Den-  
tino.  
DENTELARIA. s. f. Bot. Timelea.  
DENTELLADA. s. f. Dentata,  
morsò.—Il battere i denti.—*A  
dentelladas*. mod. avv. A morsi.  
DENTELLADO, DA. agg. Dentato.  
—Ferito a morsi.  
DENTELLAR. v. n. Battere  
denti.  
DENTELLEAR. v. a. Denticchia-  
re.  
DENTELLÓN. s. m. Arch. Den-  
tello.—Dente di serratura.  
DENTERA. s. f. Allogamento di  
denti.—Fig. Invidia, gelosia.  
DENTICIÓN. s. f. Dentizione.—  
Tempo della dentizione.  
DENTICULADO, DA. agg. Dentel-  
lato.  
DENTICULAR. agg. Fatto a guisa  
di dente.  
DENTÍCULO. s. m. Arch. Den-  
tello, ornamento a guisa di un  
ordine di denti che va sotto la  
cornice.  
DENTISTA. s. m. Dentista, cava-  
denti.  
DENTIVANO, NA. agg. Che ha i  
denti lunghi e rari, parlando  
del cavallo.  
DENTÓN, NA. agg. Che ha i denti  
grandi.—s. m. Dentice.  
DENTRAMBOS. pro. D'ambe-  
due.  
DENTRÍFICO, CA. agg. Dentifri-  
cio.  
DENTRO. avv. l. e di f. Dentro.  
DENTROTRAER. v. a. ant. Intro-  
durre.  
DENTUDO, DA. agg. Che ha grau-  
di denti, sproportionati.  
DENUEDO. s. m. Valore, corag-  
gio, ardire, intrepidezza.  
DENUESTO. s. m. Ingiuria, insulto  
di parole.  
DENUNCIA. s. f. V. DELACIÓN.  
DENUNCIABLE. agg. Denunzia-  
bile, che può essere denunzia-  
to.  
DENUNCIACIÓN. s. f. Denunzia.  
—Accusa.  
DENUNCIADO, DA. p. p. di *De-  
nunciar*. e s. m. e f. Accusa-  
to.  
DENUNCIADOR, RA. s. m. e f.  
Denunziatore.  
DENUNCIAR. v. a. Annunziare.—  
Palesare, far pubblico.—De-  
nunziare, accusare.—V. DELA-

TAR. — Denunciarse. v. r. Denunciarsi reciprocamente.  
 DENUNCIATORIO, RIA. agg. Denunziatorio.  
 DEORACIAS. loc. fam. fat. Vi guardi Iddio, modo di salutare chiamando alla porta.  
 DEPARAR. v. a. Offerire, presentare alcuna cosa o persona.  
 DEPARTAMENTO. s. m. Distretto.  
 DEPARTIMENTO. s. m. ant. V. PARTICIÓN.  
 DEPARTIR. v. n. Parlare, ragionare, discorrere. — ant. V. ATENCAR. — *Departirse*. imp. Discorrersi d'una cosa.  
 DEPAUPERAR. v. a. Depauperare. — V. EMPORRECAR.  
 DEPENDENCIA. s. f. Dipendenza, soggezione. — Aderenza. — Relazione di parentato o d'amicitia. — Negozio, affare.  
 DEPENDER. v. n. Dipendere, provenire. — *Depender de alguno*. fr. Dipendere da alcuno, necessitare del suo aiuto o protezione.  
 DEPENDIENTE. s. m. Dipendente, impiegato. — V. SÚMRO.  
 DEPENDIENTEMENTE. avv. Dipendentemente.  
 DE PIÉ. mod. avv. Sui piedi, dritto. — Alzato, fuori del letto. — Che non è stato distrutto, esistente. — Che ha base.  
 DEPIACIÓN. s. f. V. ALOPECÍA.  
 DEPIULATORIO, RIA. agg. Med. Depilatorio.  
 DE PLANO. fr. avv. Direttamente, senza ambage.  
 DEPLORABLE. agg. Deplorabile.  
 DEPLORABLEMENTE. avv. Deplorabilmente, miserabilmente.  
 DEPLORACIÓN. s. f. Deplorazione, compianto.  
 DEPLORADOR, RA. agg. Che deplora, compiangere.  
 DEPLORAMIENTO. s. m. V. DEPLORACIÓN.  
 DEPLORAR. v. a. Deplorare, compiangere.  
 DEPONENTE. s. m. Deponente, dichiaratore in giudizio.  
 DEPONER. v. a. Deporre, sgravarsi d'un peso, tralasciare, rinunciare ad una cosa. — Deporre, cavare checchessia dal suo luogo. — Dimenticare. — Deporre, privar d'una carica. — Giur.

Deporre, dichiarare in giudizio. — Scaricare il ventre.  
 DEPORTACIÓN. s. f. Deportazione.  
 DEPORTAR. v. a. Deportare, bandire, esiliare.  
 DEPORTE. s. m. Diporto, divertimento, ricreazione.  
 DEPOSICIÓN. s. f. Giur. Deposizione. — Deponimento. — Destituzione. — Scarico di ventre. — Deposizione ecclesiastica.  
 DEPOSITADOR. s. m. Chi fa o dà in deposito.  
 DEPOSITAR. v. a. Depositare, consegnare. — Affidare. — Chiudere, contenere.  
 DEPOSITARÍA. s. f. Depositeria.  
 DEPOSITARIO, RIA. s. m. e f. Depositario, tesoriere. — agg. Che tocca al deposito. — Fig. Che racchiude o contiene qualche cosa.  
 DEPÓSITO. s. m. Deposito. — V. SEDIMENTO. — *Depósito de aguas*. Serbatoio.  
 DEPRAVACIÓN. s. f. Depravazione.  
 DEPRAVADAMENTE. avv. Depravatamente, con depravazione.  
 DEPRAVADO, DA. agg. Depravato.  
 DEPRAVADOR, RA. s. e agg. Depravatore, corruttore.  
 DEPRAVAR. v. a. Depravare, corrompere, viziare, contaminare, guastare. — *Depravarse*. v. r. Depravarsi.  
 DEPRECACIÓN. s. f. Deprecazione, preghiera. — Supplica.  
 DEPRECAR. v. a. Pregare con fervore, supplicare.  
 DEPRECATIVO, VA. agg. Deprecativo.  
 DEPRECATORIO, RIA. agg. Deprecatorio.  
 DEPREDACIÓN. s. f. Depredazione, frodolenza, dilapidazione.  
 DEPREÑAR. v. a. Depredare, fraudare, dilapidare.  
 DEPRÉDATIVO, VA. agg. Depredativo, che si può fraudare.  
 DEPRESIÓN. s. f. Depressione. — Fig. Abbassamento, avvillimento, umiliazione.  
 DEPRESIVO, VA. agg. Depressivo.  
 DEPRESOR, RA. agg. Che deprime.  
 DEPRIMACIÓN. s. f. Agr. L'azio-

ne del tagliare le punte dell'erbe ne' prati.  
 DEPRIMAR. v. a. Agr. Tagliare le punte dell'erbe dei prati seccate dalle gelate; dicesi de' cavalli che mangiano tali punte per purgarsi.  
 DEPRIMIDO, DA. agg. Depresso, schiacciato, piatto. — Dicesi delle pulsazioni quando sono meno sensibili.  
 DEPRIMIR. v. a. Deprimere, conculare, umiliare, avvillire, vilipendere. — Deprimere, comprimere. — *Deprimirse*. v. r. Umiliarsi, avvillirsi.  
 DEPROFUNDIS. s. m. Deprofundis.  
 DEPUESTO, TA. p. p. di *Deponer*. Deposto.  
 DEPURACIÓN. s. f. Depurazione.  
 DEPURAR. v. a. Depurare, purificare, far puro. — *Depurarse*. v. r. Depurarsi.  
 DEPURATIVO, VA. agg. Depurativo.  
 DEPURATORIO, RA. agg. Depuratorio.  
 DEQUÉ. avv. t. Dacchè, tosto, dopochè, subito, tosto.  
 DERECHERA. s. f. Scorcioia, tragetto, traversa, via più corta.  
 DERECHA. s. f. Diritta, destra, parte, lato della mano destra. — Muta di cani da caccia, la pesta che seguono cercando la selvaggina. — *A derechas, á las derechas*. mod. avv. Bene, come si deve, come fa d'uopo. — *A la derecha*. Alla, dalla destra. — *No hacer cosa á derechas*. Non imbroggiare una. — *Dar la derecha*. Dare altrui la destra.  
 DERECHAMENTE. avv. Direttamente. — Fig. Prudentemente, giustamente. — Chiaramente, palesemente.  
 DERECHERA. s. f. V. DERECHERA.  
 DERECHERO. s. m. Ricevitore. — Esattore. — agg. Giusto, retto.  
 DERECHÉZ. s. f. V. DERECHURA.  
 DERECHÉZA. s. f. V. DERECHURA. — Integrità, rettitudine. — Giustizia. — Bontà.  
 DERECHO, CHA. agg. Diritto, dritto, retto. — Ritto in piedi. — Giusto, ragionevole, legittimo. — s. m. Dritto. — V. JUSTICIA. — Pretensione fondata. — Dazio, imposta. — Autorità. — Privilegio. — Salario, paga. — Diritto,

la parte diritta o contrapposta al rovescio. — Debito, obbligo. — *Derecho canónico, civil, romano, común, de gentes*. Diritto canonico, civile, gius civile, romano, comune, delle genti. — *De entrada*. Gabella, dazio d'entrata. — *Dar derecho*. fr. Rendere giustizia. — *Usar de su derecho*. Far valere i suoi diritti.  
 DERECHUELO. s. m. Una delle prime cuciture che le maestre insegnano alle bambine.  
 DERECHURA. s. f. Strada diritta. — *En derechura*. mod. avv. A drittura, in linea retta.  
 DERECHURERO, RA. agg. ant. Esatto, giusto. — Legittimo.  
 DERECHURÍA. s. f. ant. Giustizia.  
 DERECHURO, RA. agg. ant. Giusto, legittimo.  
 DEREZAR. v. a. ant. V. ENCAMINAR.  
 DERIVA. s. f. Mar. Deriva. — Il deviatamento d'un bastimento dalla direzione che teneva.  
 DERIVACIÓN. s. f. Derivazione, deviazione delle acque. — Origine. — Etimologia. — Med. Derivazione.  
 DERIVAR. v. n. Derivare, procedere, trar l'origine. — Dedurre.  
 DERIVATIVO, VA. agg. Gram. Derivativo.  
 DERLA. s. f. Specie di porcellana.  
 DERMOLÓGIA. s. f. Med. Dermologia, trattato sulla pelle.  
 DEROGACIÓN. s. f. Derogazione. — Diminuzione, scemamento.  
 DEROGAMIENTO. s. m. V. DEROGACIÓN.  
 DEROGAR. v. a. Derogare, abolire, abrogare. — Riformare. — *Derogarse*. v. r. Essere abolito, abrogato, ecc.  
 DEROGATORIO, RIA. agg. Giur. Derogatorio.  
 DERRABADURA. s. f. Piaga dell'animale a cui si taglia la coda.  
 DERRABAR. v. a. Scodare, tagliar la coda.  
 DERRAMA. s. f. Imposizione, l'imporre dazio, gabella e il dazio medesimo imposto.  
 DERRAMADAMENTE. avv. A bizzeffe. — Profusamente, prodigamente. — Disordinatamente.  
 DERRAMADOR, RA. s. m. e f.

Divulgatore. — Prodigio, dissipatore.  
 DERRAMAMIENTO. s. m. Spandimento. — Dispersione di un popolo o famiglia. — Lo straripare. — Dissipazione, dissolutezza.  
 DERRAMAR. v. a. Spandere. — Straripare. — Scialacquare. — Fig. Pubblicare, divulgare. — v. n. V. DESMANDARSE. — *Derramarse*. v. r. Spandersi, versarsi, traboccare. — Straripare. — Sboccare, metter foce.  
 DERRAME. s. m. V. DERRAMAMIENTO. — Scolio, sciolatura. — La porzione di liquido, granaglie, ecc., che trabocca o si versa mentre si misurano. — Versamento di cose liquide quando escono da' vasi per le rotture di essi. — Arch. Sguancio d'una finestra. — Scolatoio. — Il luogo pendente dove sciolano le acque.  
 DERRAMO. s. m. ant. Luogo pendente ove sciolano le acque.  
 DERRANCADAMENTE. avv. ant. Precipitosamente, inconsideratamente.  
 DERRANCAR. v. n. Assaltare impetuosamente.  
 DERRANCHAR. v. n. ant. Infuriarsi, dar in sulle furie.  
 DERRASPADO. agg. Dicesi d'una specie di frumento che ha le spighe senza reste.  
 DERRREDOR. s. m. Contorno, circuito, dintorno. — *A l derredor ó en derredor*. mod. avv. Nelle vicinanze, ne' dintorni, all'intorno.  
 DERRRENEGAR. v. n. fam. Abborrire, detestare. — V. RENEGAR.  
 DERRRENGADAMENTE. avv. Tortamente, inclinato da un lato.  
 DERRRENGADO, DA. agg. Torto, inclinato da un lato.  
 DERRRENGAR. v. a. Rompere, sfilare le reni. — Bacchiare; far cadere le frutta dagli alberi con bastoni, pertiche od altro. — v. n. Abborrire, detestare.  
 DERRRENGO. s. m. Bacchio, pertica per far cadere le frutta dagli alberi.  
 DERRRENEGO. s. m. V. RENEGO.  
 DERRRETIBLE. agg. Liquabile.  
 DERRRETIDAMENTE. avv. Liquidamente.  
 DERRRETIDO, DA. agg. Fig. AD-

passionato, innamorato all'eccesso.  
 DERRRETIDURA. s. f. La cosa che si è liquefatta.  
 DERRRETIMIENTO. s. m. Liquefazione. — Fig. Struggimento, amore violento.  
 DERRRETIR. v. a. Liquefare, fondere, struggere. — Fig. Consumare, dissipare. — *Derretirse*. v. r. Infiammarsi d'amore. — Innamorarsi ad un tratto. — Liquefarsi.  
 DERRRIBADO, DA. agg. Che ha la groppa o le anche basse, parlando dei cavalli.  
 DERRRIBAR. v. a. Demolire, distruggere, rovinare, abbattere. — Far cadere, rovesciare o gettare alcuno a terra. — Ribaltare. — Scavalcare. — V. POSTRAR. Fig. Scavalcare altrui, farlo cadere di grazia o di grado, cacciarlo dal posto. — Fig. Soggettare. — *Derribarse*. v. r. Gettarsi a terra reciprocamente.  
 DERRRIBO. s. m. Demolizione. — plu. Rottami.  
 DERRRISCAR. v. a. ant. V. LIMPIAR, DESMONTAR, DESEMBARAZAR.  
 DERRRISIÓN. s. f. ant. V. IRACIÓN, ESCARNIO.  
 DERRROCADERO. s. m. Dirupò, precipizio.  
 DERRROCAMIENTO. s. m. Dirupamento, distruzione, rovina.  
 DERRROCAR. v. a. Dirupare, precipitare. — Distruggere, rovinare, atterrare. — Fig. Far cadere, spodestare, rovinare, contribuire alla caduta di chi stà al potere.  
 DERRROCIADOR, RA. s. m. e f. Dissipatore.  
 DERRROCHAR. v. a. Dissipare, scialacquare. — *Derrocharse*. v. r. Scialacquare, andare dissipando.  
 DERRROCHE. s. m. Dissipazione, scialacquio.  
 DERRROMPER. v. a. ant. Rompere. — V. QUEBRANTAR.  
 DERRROSTRAR. v. a. ant. Svisare, sfigurare, deformare il volto.  
 DERRROTA. s. f. Sconfitta, rotta. — Mar. Dirotta, strada che si tiene navigando. — Strada, sentiero, cammino. — Mil. Sconfitta.  
 DERRROTADERO. s. m. Il luogo della sconfitta.  
 DERRROTAR. v. a. Mar. Cambiare

la direzione della navigazione. — Rovinare, distruggere, guastare. — Mil. Sconfiggere. — v. n. Arrivare sconfitto.

**DERROTERO.** s. m. Mar. La linea segnata sulle carte idrografiche per navigare. — Portolano. — Fig. Via, mezzo, strada.

**DERRUBIAR.** v. a. Rodere, scalzare, far franare un fiume le sponde a poco a poco.

**DERRUBIO.** s. m. Sfondamento, frana, le terre smosse dalla filtrazione od impeto delle acque.

**DERRUDAMENTE.** avv. Rovinosamente.

**DERRUIDOR.** RA. agg. Distruttore, rovinatore.

**DERRUIR.** v. a. Distruggere, rovinare, abbattere, demolire. — *Derruirse.* v. r. Rovinarsi.

**DERRUMBADERO.** s. m. Dirupo o abisso tra dirupi, precipizio. — Fig. Rischio, pericolo.

**DERRUMBAMIENTO.** s. m. Dirupamento, il dirupare, franata.

**DERRUMBAR.** v. a. Precipitare, dirupare. — *Derrumbarse.* v. r. Precipitarsi, franare.

**DERRUMBE.** s. m. Rovinò, franata, nelle miniere.

**DERVIS.** s. m. Dervis, monaco turcheseo di vita austera.

**DES.** Gram. Particella che si unisce a vari parole, dinotando frequentemente negazione.

**DESABARRANCAR.** v. a. Cavare dal fango, sfangare. — Fig. Strappar dal rischio, cavar dall'imbarazzo.

**DESABASTEGER.** v. a. Sprovvedere, sfornire od impedire che giungano le provvigioni al luogo destinato. — *Desabastecerse.* v. r. Rimanere senza provvigioni.

**DESABATIR.** v. a. Far riprendere animo, incoraggiare. — *Desabatirse.* v. r. Farsi animo.

**DESABEJAR.** v. a. Trarre le api dall'arnia.

**DESABILLE.** s. m. Abito negletto, da camera.

**DESABOLLADOR.** s. m. Strumento per raddrizzare o togliere le ammaccature.

**DESABOLLAR.** v. a. Raddrizzare, togliere le ammaccature a vari arnesi, utensili di metallo.

**DESABONAR.** v. a. Cancellare alcuno dalla lista di soscri-

zione. — *Desabonarse.* v. r. Togliersi da una soscrizione, o abbonamento.

**DESABONO.** s. m. Il togliersi da un abbonamento o soscrizione.

**DESABOR.** s. m. Insuperbia, scipitezza. — Fig. Spiacere, pena.

**DESABORADO.** DA. agg. ant. V. Desabrido.

**DESABORAR.** v. a. ant. Rendere insipido, scipito, dar cattivo sapore.

**DESABOTONAR.** v. a. Sbottonare. — Sbbbiare i bottoni. — Fig. Schiudersi, sbucciare i fiori. — *Desabotonarse.* v. r. Sbottonarsi. — Fig. Parlare chiaramente, sfogarsi.

**DESABRIDAMENTE.** avv. Insipidamente. — Stizzosamente, aspramente.

**DESABRIDO.** DA. agg. Scipito, insipido. — Aspro, stizzito. — Duro a scattare, parlando d'armi da fuoco. — Variabile, parlando del tempo.

**DESABRIGADA.** s. f. Mar. Spiaggia, rada aperta, non riparata.

**DESABRIGADAMENTE.** avv. Senza ricovero, all'aperto, senza riparo.

**DESABRIGADO.** DA. agg. Spogliato. — Fig. Derelitto. — Scoperto, esposto alle intemperie.

**DESABRIGAR.** v. a. Spogliare, svestire o togliere parte degli abiti. — *Desabrigarse.* v. r. Svestirsi, togliersi gli abiti.

**DESABRIGO.** s. m. Mancanza di vestiti sufficienti o lo spogliare o spogliarsi de' vestiti o l'essere senza ricovero. — Difetto di riparo. — Fig. Abbandono, senza difesa.

**DESABRILLANTAR.** v. a. Appannare, togliere la lucentezza. — *Desabrilantarse.* v. r. Appannarsi, perdere la lucentezza.

**DESABRIMIENTO.** s. m. Scipitezza. — Fig. Asprezza; crepacuore, dispiacere. — Durezza delle armi nello scattare.

**DESABRIR.** v. a. Spiacere, accorare, sfancare, annoiare. — v. n. Scipire. — *Desabrirse.* v. r. Stizzirsi, andare in collera.

**DESABROCHADAMENTE.** avv. In modo sbottonato. — Fig. Apertamente.

**DESABROCHAMIENTO.** s. m. Lo sbottonare.

**DESABROCHAR.** v. a. Sbottonare. — Fig. Scoprire, schiudere. — *Desabrocharse.* v. r. Sbbbiarsi i bottoni. — Fig. Slogarsi.

**DESACALORAR.** v. a. Rinfrescare. — *Desacalorarse.* v. r. Rinfrescarsi. — Calmarsì.

**DESACATADAMENTE.** avv. Insolentemente, senza rispetto.

**DESACATAMIENTO.** s. m. V. Desacato.

**DESACATAR.** v. a. Mancare di rispetto.

**DESACATO.** s. m. Irriverenza, mancanza di rispetto.

**DESACATADO.** DA. agg. Che non ha olio.

**DESACEITAR.** v. a. Digrassare, togliere l'untume alle lane, ai panni.

**DESACERACIÓN.** s. f. L'atto e l'effetto del togliere la tempera all'acciaio.

**DESACERAR.** v. a. Togliere la tempera all'acciaio. — *Desacerrarse.* v. r. Perdersi la qualità di acciaio.

**DESACERBAR.** v. a. Disacerbare. — Fig. Disacerbare, mitigare.

**DESACERTADAMENTE.** avv. Sconsideratamente. — Sgraziatamente. — Erroneamente.

**DESACERTADO.** DA. agg. Sconsiderato. — Sgraziato.

**DESACERTAR.** v. n. Errare, far male, sbagliarsi, ingannarsi.

**DESACIERTO.** s. m. Errore, fallo, disinganno. — Sgraziataggine.

**DESACLIMATACIÓN.** s. f. V. Desacclimatemento.

**DESACLIMATAR.** v. n. Disavvezarsi al clima. — *Desacclimatarse.* v. r. Essere disavvezato al clima.

**DESACOBARDAR.** v. a. Invigoriere, incoraggiare. — *Desacobardarse.* v. r. Incoraggiarsi.

**DESACOLLAR.** v. a. Agr. Scalzare le viti all'intorno lasciandovi una buca perchè l'acqua vi si fermi.

**DESACOMODADAMENTE.** avv. Incomodamente.

**DESACOMODADO.** DA. agg. Che non ha impiego nè mestiere. — Servitore che non ha padrone — Incommodo, disaccordo.

**DESACOMODAMIENTO.** s. m. In-

comodità. — Disoccupazione. — V. DESACOMODO

**DESACOMODAR.** v. a. Torro i comodi, disagiare. — Trarre, togliere l'occupazione, dei mezzi di sussistenza. — *Desacomodarse.* v. r. Perdere l'impiego, sortir dal servizio.

**DESACOMODO.** s. m. Il trovarsi senza padrone, detto de' servi.

**DESACOMPANIAMIENTO.** s. m. Isolamento.

**DESACOMPANAR.** v. a. Sfuggire la compagnia d'alcuno. — *Desacompañarse.* v. r. Lasciare, rinunciare l'altrui compagnia, scompagnarsi.

**DESACONSEJADO.** DA. agg. Sconsigliato.

**DESACONSEJAR.** v. a. Sconsigliare, dissuadere.

**DESACOPLAR.** v. a. Spaiare.

**DESACORDADAMENTE.** avv. Sconsigliatamente.

**DESACORDADO.** DA. agg. Discorde. — Mus. Scordato, dissonante, disarmonico.

**DESACORDANTE.** agg. Pitt. Dissonante, discordante.

**DESACORDANZA.** s. f. ant. Discordanza, dissonanza.

**DESACORDAR.** v. a. ant. Discordare, dissentire, scordare, togliere la consonanza. — *Desacordarse.* v. r. Discordare, dissonare.

**DESACORDE.** agg. Discordante, dissonante, discrepante.

**DESACORDONAR.** v. a. Togliere slacciare od allentare il cordone.

**DESACORRALAR.** v. a. Far uscire il bestiame dai recinti per condurlo a pascere. — Far uscire il loro per la lotta.

**DESACOSTUMBRADAMENTE.** avv. Disusatamente, in disuso, insolitamente, contro l'uso.

**DESACOSTUMBRADO.** DA. agg. Inusitato, disusato.

**DESACOSTUMBRAR.** v. a. Divezzare, disusare, far perdere l'uso. — *Desacostumbrarse.* v. r. Divezzarsi.

**DESACOTAR.** v. a. Torro una proibizione. — Rescindere un contratto. — Non stare ai patti, annullare le condizioni del giuoco. — Togliere una chiusa. — Sopprimere una tassa.

**DESACOTO.** s. m. L'azione di *desacotar*.

**DESACREDITADO.** DA. agg. Discreditato, screditato.

**DESACREDITAR.** v. a. Discreditarlo, screditare. — *Desacreditarse.* v. r. Screditarsi.

**DESACUARTELAR.** v. a. Dilogiare, far uscire la truppa dal quartiere, dagli alloggiamenti.

**DESACUERDO.** s. m. Disaccordo, discrepanza, discordia. — Errore, sbaglio. — ant. Alienazione mentale.

**DESACUMULAR.** v. a. Togliere, dar libera uscita a quanto sta accumulato. — Far circolare, mettere in giro quanto sta infruttuoso o senza produrre beneficio, utilità, guadagno.

**DESACUÑADOR.** s. m. Stamp. Cuneo di legno che serve per stringere od allentare le forme delle stampe.

**DESACUÑAR.** v. a. Togliere i cunei o le bielte.

**DESACUÑE.** s. m. L'effetto dell'allentare le bielte.

**DESACUSACIÓN.** s. f. L'atto e l'effetto del ritirare l'accusa.

**DESACUSADOR.** RA. s. e agg. Chi ritira l'accusa.

**DESACUSAR.** v. a. Ritirare l'accusa. — Discopare. — *Desacusarse.* v. r. Scolparsi, ritrattarsi, disdire, negare le proprie accuse.

**DESACHISPAMIENTO.** s. m. L'atto e l'effetto del riaversi dall'ubbrichezza.

**DESACHISPAR.** v. a. Togliere, dissipare l'ubbrichezza. — *Desachisparse.* v. r. Riaversi dall'ubbrichezza.

**DESADEREZAR.** v. a. Disadornare, guastare gli adornamenti o ciò che ne tien luogo.

**DESADEUDAR.** v. a. Pagare i debiti d'alcuno. — *Desadeudarse.* v. r. Sdebitarsi.

**DESADORAR.** v. a. Negare l'adorazione, cessare di adorare.

**DESADORMECER.** v. a. Svegliare, sdormentare, destare. — Fig. Ravvivare, eccitare, scaltirare. — *Desadormecerse.* v. r. Svegliarsi, destarsi. — Sneghittire.

**DESADORNADAMENTE.** avv. Disadornatamente.

**DESADORNAR.** v. a. Disadorna-

re, disornare. — *Desadornarse.* v. r. Disadornarsi.

**DESADORNO.** s. m. Il disadornare.

**DESADVERTIDAMENTE.** avv. Disavvedutamente, inavvertitamente, sponseratamente.

**DESADVERTIDO.** DA. agg. Disavveduto, sponserato.

**DESADVERTIMIENTO.** s. m. V. Inadvertencia.

**DESADVERTIR.** v. a. Operare con inadvertenza.

**DESAFECCIÓN.** s. f. Disamore.

**DESAFECCIONAR.** v. a. Disaffezionare, disamorare. — *Desafeccionarse.* v. r. Disaffezionarsi.

**DESAFECCIONADOR.** RA. agg. Che disaffeziona.

**DESAFECCIONAR.** v. a. Disaffezionare, disamorare. — V. *Desafeccionar.* — *Desafeccionarse.* v. r. Disaffezionarsi. — V. *Desafeccionarse.*

**DESAFECTO.** TA. agg. Disaffezionato, inimicato, ostile, contrario. — s. m. Disamore, inimicizia, avversione, ripugnanza.

**DESAFERITAR.** v. a. Disadornare, disabellire, sguarnire.

**DESAFERITE.** s. m. V. Desadorno.

**DESAFERRAR.** v. a. Mar. Salpare. — Spiccare, staccare. — Fig. Dissuadere. — *Desaferrarse.* v. r. Staccarsi con veemenza.

**DESAFIADERO.** s. m. Luogo della sfida.

**DESAFIADOR.** RA. s. m. e f. Sfidatore, duellante. — Duellista.

**DESAFIANZAMIENTO.** s. m. L'atto e l'effetto di togliere la cauzione, di riprendere il pegno dato.

**DESAFIANZAR.** v. a. Togliere la cauzione, riprendere il pegno dato, o cessare d'essere mallevadore. — *Desafianzarse.* v. r. Cessare, caducare le cauzioni.

**DESAFIAR.** v. a. Sfidare, disfidare. — Affrontare. — Provocare, sfidare ad una lotta qualsiasi. — Essere in competenza. — *Desafiarse.* v. r. Lo sfidarsi.

**DESAFICIÓN.** s. f. L'atto e l'effetto dell'alienarsi l'animo altrui.

**DESAFICIONAR.** v. a. Disaffezionare. — Allentare alcuno da una persona o da una cosa. — *Desaficionarse.* v. r. Disaffezionarsi, stancarsi d'alcuna cosa.

DESAFIACIÓN. s. f. L'azione di togliere dal posto ciò che è fisso.  
 DESAFILAR. v. a. Togliere l'arrotatura.  
 DESAFINACIÓN. s. f. Stonatura, dissonanza.  
 DESAFINADAMENTE. avv. Stonatamente, discordantemente.  
 DESAFINADO. DA. agg. Stonato, dissonante, uscito dal tuono.  
 DESAFINADOR. RA. s. e agg. Che stona.  
 DESAFINAR. v. a. Stunare, dissonare.—Discordare, dissentire.—*Desafinarse*. v. r. Mus. Dissonare.  
 DESAFÍO. s. m. Sfida, disfida.  
 DESAFORADAMENTE. avv. Disordinatamente.—Smisuratamente.—Audacemente, sfrontatamente.  
 DESAFORADO. DA. agg. Audace, temerario, impudente.—Smisurato, enorme.  
 DESAFORAR. v. a. Fare contro il diritto.—Privare alcuno de' privilegi de' suoi dritti.—*Desaforsarse*. v. r. Infuriare, dar nelle furie.  
 DESAFORRAR. v. a. Levare, scuocere la fodera o soppanno.  
 DESAFORTUNADO. DA. agg. Sfortunato, disgraziato, sventurato, sciagurato.  
 DESAFUERO. s. m. Ingiustizia, arbitrio, prepotenza.  
 DESAGARRAR. v. a. fam. Staaccare, lasciare, rilasciare, distaccare.  
 DESAGOTAR. v. a. ant. V. Desaguar, Agotar.  
 DESAGRACIADO. DA. agg. Senza grazia, sgraziato.  
 DESAGRACIAR. v. a. Togliere la grazia, deformare, abbruttire.  
 DESAGRADABLE. agg. Spiacevole.—Notoso.  
 DESAGRADABLEMENTE. avv. Spiacevolmente.  
 DESAGRADAR. v. a. Far dispiacere, scontentare, sgradire.—v. n. Spiacere, sgradire, annoiare.  
 DESAGRADECER. v. a. Sconoscere, non gradire, essere ingrato.  
 DESAGRADECIDAMENTE. avv. Ingratamente.  
 DESAGRADECIDO. DA. agg. Ingrato, sconoscente.

DESAGRADECIMIENTO. s. m. Ingratitudine.  
 DESAGRADO. s. m. Spiacevolezza, scortesia, mala creanza.—Dispiacere, pena.  
 DESAGRAVAR. v. a. Sgravare, togliere un'ipoteca, diminuire imposte, carichi, ecc.—*Desagravararse*. v. r. Liberarsi da un'ipoteca, imposta, ecc.  
 DESAGRAVIAR. v. a. Riparare un torto, un'offesa, dar soddisfazione.—Rifare, ristaurare.  
 DESAGRAVIO. s. m. Soddistazione, riparazione d'un'offesa, d'un torto.  
 DESAGREGAR. v. a. Disgregare, separare, disunire.—*Desagregarse*. v. r. Disgregarsi.  
 DESAGUADERO. s. m. Condotto, canale scaricatoio dell'acque superflue d'uno stagno, ecc.—Emissario.—Fig. Scialacquio.  
 DESAGUADOR. s. m. Sbocco, d'un canale d'irrigazione.  
 DESAGUAR. v. a. Ascugare, estrarre l'acqua da un luogo perchè non l'inondi.—Dissipare.—v. n. Sboccare, metter, far foce un fiume.—*Desaguarse*. v. r. Sgorgarsi, vuotarsi.  
 DESAGUAZAR. v. a. Disseccare, prosciugare.—*Desaguazarse*. v. r. Prosciugarsi.  
 DESAGÜE. s. m. Ascugamento, prosciugamento.—Sbocco d'un fiume.—Fig. Scialacquio.  
 DESAGUERRIR. v. a. Divezzare dalle fatiche, dall'esporsi ai pericoli della guerra.—*Desaguerrirse*. v. r. Divezzarsi dall'affrontare le fatiche e pericoli del campo.—Divenire effeminato.  
 DESAGUISADO. s. m. Offesa, affronto, insulto.  
 DESAHERROJAR. v. a. Torre i ceppi.—*Desaherrojarse*. v. r. Liberarsi dai ceppi.  
 DESAHIJAR. v. a. Spoppare, statfare.—*Desahijarse*. v. r. Il separarsi d'un sciame di api dall'alveare.  
 DESAHITAR. v. a. Guarire l'indigestione.—*Desahitarse*. v. r. Guarirsi d'una indigestione.  
 DESAHOADAMENTE. avv. Liberamente, spiatellatamente.  
 DESAHOADAMENTE. s. m. Sbiacciatamente.—Agiatamente.

DESAHOADERO. s. m. Luogo di ricreazione.  
 DESAHOGADO. DA. agg. Ardito, sfacciato, svergognato.—Spazioso, comodo.—Spedito, libero.  
 DESAHOGAR. v. a. Sgravare, sfogare.—Alleviare.—*Desahogarse*. v. r. Alleviarsi, riaversi.—Pagare, soddisfare i debiti.—Francarsi.—Aprirsi, palesare, sfogarsi.  
 DESAHOGO. s. m. Conforto, ristoro, consolazione.—Sfogo delle passioni dell'animo.—Sfacciataggine, tracotanza.—Sfogo, parlando di aria, libero passaggio di essa.—Spandimento.—Accrescimento, dilatazione.—*Vivir con desahogo*. fr. Vivere agiatamente.  
 DESAHUCIADAMENTE. avv. Disperatamente, senza speranza.  
 DESAHUCIAR. v. a. Disperare, far uscire, privare di speranza.—Togliere altrui la speranza della guarigione.—Disperare della salute.—Dar congedo ad un'inquilino od affittaiuolo.  
 DESAHUCIO. s. m. Il far disperare.—Congedo dato ad un'inquilino, ad un affittaiuolo.  
 DESAHUMADAMENTE. avv. In modo da togliere il fumo.  
 DESAHUMANTE. agg. Che fa o serve per far uscire il fumo.  
 DESAHUMAR. v. a. Far uscire il fumo, torre il fumo, il sapore o l'odore di esso.  
 DESAINADO. DA. agg. Estenuato, consunto, magrissimo.  
 DESAINADURA. s. f. Ammagliamento, consunzione.  
 DESAINAR. v. a. Digrassare, estenuare.—*Desainarse*. v. r. Ammagliare, infiacchirsi, estenuarsi.  
 DESAIRADAMENTE. avv. Sgarbatamente.—Disadattamente.  
 DESAIRADO. DA. agg. Sgarbato.—Fig. Disdegnato, rifiutato.  
 DESAIRAR. v. a. Disdegnare, disprezzare, rifiutare le cortesie offerte.—Fare uno sgarbo.  
 DESAIRE. s. m. Sgarbo, spregio, dispregio, ingiuria.  
 DESAISLAR. v. a. Riunire ciò che stava isolato.—*Desaislarse*. v. r. Lasciare la solitudine.  
 DESAJUNTAR. v. a. Disgiungere,

disunire, scostare, discostare, separare, dividere.  
 DESAJUSTAR. v. a. Disunire, scomporre, torre di assetto.—*Desajustarse*. v. r. Discordare.—Disdire, rompere un contratto.  
 DESAJUSTE. s. m. Scomponimento, scomposizione.—Disdetta d'un contratto, affitto, ecc.  
 DESALABAR. v. a. Vituperare, dispregiare, sprezzare, far poco conto.  
 DESALABEAR. v. a. Raddrizzare legname curvo, la curvatura del legname.  
 DESALABEO. s. m. L'atto e l'effetto del raddrizzare il legname.  
 DESALACIÓN. s. f. L'azione del togliere i sali.  
 DESALADAMENTE. avv. Con ardore, con sollecitudine, premurosamente, celeremente.  
 DESALADO. DA. agg. Senza ali o che tiene tese le ali.—Fig. Ansioso.  
 DESALAR. v. a. Tagliar le ali.—Levar il sale, dissalare.—*Desalarse*. v. r. Accorrere a braccia aperte.—Correre precipitosamente.  
 DESALBARDAR. v. a. Sbastare, tor via il basto.  
 DESALENTAR. v. a. Scurare, scoraggiare, sconfortare.—Far perdere la lena, il fiato a forza di correre.—*Desalentarse*. v. r. Scoraggiarsi.—Ansare.  
 DESALFILERAR. v. a. Togliere gli spilli.—*Desalfilerarse*. v. r. Togliersi gli spilli.  
 DESALFOMBRAR. v. a. Togliere i tappeti da una stanza od appartamento.  
 DESALFORJAR. v. a. Levar le bisacche alle bestie da soma.—*Desalforjarse*. v. r. Fig. fam. Sbottonarsi, allentarsi i vestiti.  
 DESALHAJAMIENTO. s. m. Sgombramento, sgombero, portar le masserizie d'un luogo ad altro per mutar domicilio.  
 DESALHAJAR. v. a. V. Desamubar.  
 DESALIAR. v. a. Rompere un'alleanza.—*Desaliarse*. v. r. Separarsi da un'alleanza.  
 DESALIENTO. s. m. Scoramamento, avvillimento, costernazione.  
 DESALINEAR. v. a. Scomporre

l'allineamento.—*Desalinearse*. v. r. Togliersi, uscire dall'allineamento.  
 DESALINADAMENTE. avv. Negligentemente.  
 DESALINAR. v. a. Sguarnire, scomporre, sconciare l'abbigliamento, le guarnizioni, ecc.—Disordinare, scomporre.  
 DESALIÑO. s. m. Scompostezza, mancanza di compostezza, di assetto nel vestire, nell'abbigliamento.—Fig. Negligenza, smemoraggine.—plu. Sorta di orecchini.  
 DESALISAR. v. a. Togliere la furbitezza.—*Desalisarse*. v. r. Perdere il lustro, parlando di una stoffa.  
 DESALIVAR. v. n. Sputare sovente.  
 DESALMADAMENTE. avv. Malvagiamente, inumanamente.  
 DESALMADO. DA. agg. Malvagio, empio, inumano, scellerato.—Scoraggiato, svigorito.  
 DESALMAMIENTO. s. m. Malvagità, scellerataggine.  
 DESALMARSE. v. r. Agognare, morir di voglia.—Divenire malvagio, pervertirsi.  
 DESALMENADO. DA. agg. Smanfettato, senza merli, parlando di un muro o castello.  
 DESALMENAR. v. a. Smanfellare, togliere i merli da un castello, muro, ecc.  
 DESALMIDONAR. v. a. Levar la salda, l'amido.  
 DESALOJAMIENTO. s. m. Lo sloggiare.  
 DESALOJAR. v. a. Sloggiare.—*Desalojarse*. v. r. Mutare di casa, d'alloggio.  
 DESALQUILAR. v. a. Cessare d'affittare.—*Desalquilarse*. v. r. Il rimanere una casa senza inquilini.—Cessare l'affitto.  
 DESALTERAR. v. a. Calmare, placare, tranquillare.—*Desalterarse*. v. r. Tranquillarsi, calmarsi.  
 DESALUMBRADAMENTE. avv. Cecamente, inconsideratamente.  
 DESALUMBRADO. DA. agg. Offuscato.—Sconsiderato, che ha perduto il lume dell'intelletto.  
 DESALUMBRAMIENTO. s. m. Cecità, errore, offuscazione di mente.

DESALUMBRAR. v. a. Offuscare.—Abbagliare, offondere l'intelletto.  
 DESAMABLE. agg. Disamabile, indegno d'esser amato.  
 DESAMADOR. RA. s. m. e f. Chi non ama più.  
 DESAMAR. v. a. Disamare.—Abborrire, odiare.—*Desamarse*. v. r. Disaffezionarsi, abborrirsi, lasciare di amarsi.  
 DESAMARRAR. v. a. Mar. Sciogliere, distaccare le gomene d'una nave.—Distaccare, scostare, sciogliere, allontanare.—*Desamarrarse*. v. r. Mar. Sciogliersi, staccarsi qualsiasi gomene cui sta legata la nave.  
 DESAMASADO. DA. agg. Disfalto, disgiunto.  
 DESAMASAR. v. a. Disfare una massa.  
 DESAMIGADO. DA. agg. Inimicato, che non è più amico.  
 DESAMISTAD. s. f. Disamistizia.  
 DESAMISTAR. v. a. Inimicare.—*Desamistarse*. v. r. Inimicarsi.  
 DESAMODORRAR. v. a. Far rinvenire dal letargo.—*Desamodorrarse*. v. r. Riaversi dal letargo.  
 DESAMOLDAR. v. a. Disformare.—Scomporre, sproporzionare, sfuggire.—*Desamoldarse*. v. r. Scomporarsi.  
 DESAMONTONAR. v. a. Disfare i mucchi.—Fig. Scialacquare.  
 DESAMOR. s. m. Disamore.—Odio, inimistizia.  
 DESAMORADAMENTE. avv. Disamorevolmente, senza amore.  
 DESAMORADO. DA. agg. Disamorato.  
 DESAMORAR. v. a. Disamorare.—*Desamorarse*. v. r. Cessare di amarsi.  
 DESAMOROSO. SA. agg. Disamoroso, freddo, ritroso.  
 DESAMORRAR. v. a. fam. Togliere la tristezza ad alcuno, fargli passare il malumore.  
 DESAMORTAJAR. v. a. Trarre un cadavere dal sudario.—Disepellire, disotterrare.  
 DESAMORTIZACIÓN. s. f. Amortizzazione, estinzione di un censo o tributo.  
 DESAMORTIZAR. v. a. Amortizzare, dicesi specialmente delle rendite allo Stato.—Togliere i beni confiscati.—*Desamortizarse*.



*arse*. v. r. Liberarsi dalla confisca.

DESAMOTINAR. v. a. Sciogliere i tumulti, tranquillare gli ammutinati. — *Desamotinarsi*. v. r. Cessare l'ammutinamento.

DESAMPARADAMENTE. avv. Senza ricovero, senza protezione.

DESAMPARADO, DA. agg. Abbandonato, senza riparo. — Deserto, incolto.

DESAMPARAR. v. a. Abbandonare, lasciare in preda. — Abbandonare un luogo, dilogiare. — Assentarsi. — Togliere i sostegni.

DESAMPARO. s. m. Abbandono.

DESAMUEBLAR. v. a. Sgomberare, togliere, portar via la mobilia da una casa.

DESANCLAR. v. a. Mar. Levare le ancore, salpare.

DESANCORAMIENTO. s. m. Il levare le ancore.

DESANGORAR. v. a. Mar. V. DESANGLAR.

DESANDAR. v. a. Retrogradare, tornare indietro, retrocedere. — *Desandar lo andato*. Rifare, ricominciare il già fatto.

DESANDRAJADO, DA. agg. Stracciato, lacero, encioso.

DESANGRAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del dissanguare.

DESANGRAR. v. a. Dissanguare. — Fig. Seccare, asciugare uno stagno, una palude. — Scorticare, pelare, carpire a poco a poco il danaro altrui. — *Desangrarse*. v. r. Dissanguarsi.

DESANGRE. s. m. V. DESANGRAMIENTO.

DESANIDAR. v. n. Snidare. — Cacciare.

DESANIMADAMENTE. avv. Scoraggiatamente, con scoramento.

DESANIMADO, DA. agg. Disanimato, scoraggiato.

DESANIMAR. v. a. Disanimare, scoraggiare. — *Desanimarse*. v. r. Disanimarsi.

DESANUDAR. v. a. Sciogliere, snodare, districare. — Fig. Sviluppare, spiegare, deciferare. — *Desanudarse*. v. r. Sciogliersi i nodi, districarsi.

DESANUDAR. v. a. V. DESANUDAR.

DESANUDATURA. s. f. Scioglimento, snodamento.

DESASAJADERA. s. f. Donna a cui si attribuisce la facoltà di distruggere la lettatura.

DESASAJAR. v. a. Guarire da una malia, dalla lettatura.

DESAPACIBILIDAD. s. f. Asprezza, ruvidezza di carattere.

DESAPACIBLE. agg. Spiacevole.

DESAPACIBLEMENTE. avv. Spiacevolmente.

DESAPADRINAR. v. a. Disapprovare, contraddire. — Togliere la protezione, cessare di proteggere.

DESAPANADAMENTE. avv. Disordinatamente.

DESAPANAR. v. a. Scomporre, sguarnire, disordinare.

DESAPAREAR. v. a. Disparire, spaiare, guastare il paio, scoppiare, rompere o guastare la coppia. — *Desaparearse*. v. r. Disunirsi una coppia.

DESAPARECER. v. a. Far sparire, nascondere una cosa. — v. n. Sparire.

DESAPARECIMIENTO. s. m. Sparimento.

DESAPAREJAR. v. a. Togliere gli arnesi, la bardatura a cavalli. — Mar. Disarmare una nave, vascello, ecc.

DESAPAREJO. s. m. Mar. Disarmamento di una nave.

DESAPARICIÓN. s. f. Sparizione.

DESAPARROQUIAR. v. a. Separare dalla parrocchia. — Allontanare gli avventori. — *Desaparroquiarse*. v. r. Separarsi dalla parrocchia. — L'allontanarsi degli avventori.

DESAPARTAR. v. a. fam. V. APARTAR.

DESAPASIONADAMENTE. avv. Disinteressatamente, passionatamente.

DESAPASIONADO, DA. agg. Passionato, imparziale. — Disinteressato.

DESAPASIONAR. v. a. Sradicare, spegnere, togliere ad altri una passione. — *Desapasionarse*. v. r. Spasionarsi, divenire imparziale.

DESAPEGAR. v. a. ant. V. DESPEGAR. — *Desapegarse*. v. r. Fig. Sciogliersi, discostarsi, rinunciare ad un affetto, disaffezionarsi.

DESAPAGO. s. m. Disamorevolezza, disinteresse, indifferenza.

DESAPERCIBIDAMENTE. avv. Inavvertitamente, alla sprovvista.

DESAPERCIBIDO, DA. agg. Sprovisto, non preparato, non prevenuto.

DESAPERCIBIMIENTO. s. m. Mancanza di prevenzione, di attenzione.

DESAPERCIBIR. v. a. Sviare, stornare, dissuadere, frastornare alcuno da cosa intrapresa o progettata. — *Desapercibirse*. v. r. Frastornarsi, perdere ogni traccia di ciò che si aveva progettato.

DESAPESTAR. v. a. Smorbare, disinfettare. — Guarire, medicare gli appestati.

DESAPIADADAMENTE. avv. Spietatamente.

DESAPIADADO, DA. agg. Spietato, crudele.

DESAPLICACIÓN. s. f. Disapplicazione.

DESAPLICADAMENTE. avv. Disapplicatamente, senza applicazione.

DESAPLICADO, DA. agg. Disapplicato.

DESAPLICAR. v. a. Disapplicare, distogliere, distrarre dallo stadio. — *Desaplicarse*. v. r. Distogliersi dallo studio.

DESAPODERADAMENTE. avv. Precipitolevolmente, impetuosamente, cecamente, senza saper si contenere nè moderare.

DESAPODERADO, DA. agg. Furioso, che non si può moderare, o frenare.

DESAPODERAR. v. a. Spossessare, spodestare, spogliare, cacciare dal possesso.

DESAPOLLILAR. v. a. Levare le tignuole. — *Desapollilarse*. v. r. fam. Uscire di casa quando fa gran vento.

DESAPONENTAR. v. a. Sloggiare, cacciare un inquilino. — Fig. Scostare, allontanare.

DESAPOSESIONAR. v. a. Cacciare dal possesso. — Spogliare dei beni.

DESAPOSTAR. v. a. Scacciare dal posto, grado od ufficio. — *Desapostarse*. v. r. Mutare di posto, abbandonarlo.

DESAPOTAR. v. a. Spuntellare, togliere ciò che serviva d'appoggio. — *Desapoyarse*. v. r. Perdere l'appoggio.

DESAPRECIADAMENTE. avv. Disprezzevolmente.

DESAPRECIAR. v. a. Sprezzare, disistimare, ribassare. — *Desapreciarse*. v. r. Tener poco conto di sé.

DESAPRECIO. s. m. Ribasso, diminuzione di prezzo. — V. DESRESUMACIÓN.

DESAPRENDER. v. a. Dimenticare.

DESAPRENSAR. v. a. Diformare, levare la salda, il lustro ad un oggetto che stà sotto lo strettoio. — *Desaprensarse*. v. r. Uscire, tirarsi dalla calca. — Districarsi da un' affare imbrogliato.

DESAPRETADOR. s. m. Arnese che serve per allentare o sciogliere.

DESAPRETAR. v. a. Sciogliere, rallentare. — Fig. Cavare d'imbarazzo. — *Desapretarse*. v. r. Slacciarsi, allentarsi.

DESAPRISIONAR. v. a. Liberare, scarcerare, porre in libertà. — *Desaprisionarse*. v. r. Fig. Rompere le catene, scuotere il giogo.

DESAPROBABLE. agg. Disapprovabile.

DESAPROBABLEMENTE. avv. Disapprovabilmente.

DESAPROBACIÓN. s. f. Disapprovazione.

DESAPROBADOR, RA. s. e agg. Chi o che disapprova.

DESAPROBAR. v. a. Disapprovare, censurare. — *Desaprobarse*. v. r. Riprendersi, biasimarsi.

DESAPROPIACIÓN. s. f. Sproprio, spropriazione.

DESAPROPIAMIENTO. s. m. Sproprio.

DESAPROPIAR. v. a. Spropriare, togliere la proprietà. — Dispodestare, spodestare. — *Desapropiarse*. v. r. Dispodestarsi, spropriarsi, privarsi del possesso.

DESAPROPIO. s. m. Sproprio, rinuncia al possesso, cessione di proprietà.

DESAPROVECHADAMENTE. avv. Inutilmente, senza profitto.

DESAPROVECHADO, DA. agg. Infruttuoso, inutile, sterile. — Pi-

gro. — Che non ricava frutto dallo studio.

DESAPROVECHAMIENTO. s. m. Perdita di tempo, disapplicazione, negligenza, mancanza di progresso.

DESAPROVECHAR. v. a. Non profittare, impiegare male. — v. n. Perdere il tempo, non far progressi.

DESAPROVECHOSO, SA. agg. Dannoso. — V. PERJUDICIAL.

DESAPTEZA. s. f. ant. Inettitudine.

DESAPUESTAMENTE. avv. Sgarbatamente.

DESAPUNTALAR. v. a. Spuntellare, togliere i puntelli.

DESAPUNTAR. v. a. Scucire, tagliare i punti. — Perdere o far perdere il punto di mira.

DESARBOLAMIENTO. s. m. Il disarborare un vascello.

DESARBOLAR. v. a. Mar. Disarborare, abbattere gli alberi del vascello.

DESARBOLO. s. m. V. DESARBOLAMIENTO.

DESARENAR. v. a. Cavare, togliere l'arena da un luogo.

DESARENO. s. m. Il cavare, togliere l'arena da un luogo.

DESARMADOR. s. m. Molla o leva di sicurezza d' un' arma da fuoco.

DESARMADURA. s. f. Disarmamento.

DESARMAMIENTO. s. m. V. DESARMADURA.

DESARMAR. v. a. Disarmare. — Vietare l'uso delle armi. — Separare. — Licenziare le truppe. — Smantellare una fortezza, togliere le artiglierie e gli altri apparecchi alle navi. — Porre un fucile in istato di sicurezza. — Scomporre una macchina nelle sue parti. — Fig. Temperarsi, calmarsi. — Togliere i mezzi di difesa. — *Desarmarse*. v. r. Stare disarmato, privarsi dei mezzi di difesa. — Pacificarsi.

DESARME. s. m. V. DESARMADURA.

DESARMO. s. m. V. DESARMADURA.

DESARMONÍA. s. f. Disarmonia, discordanza, dissonanza.

DESARMONIZAR. v. a. Porre discordia. — Far discordare gli istru-

menti. — *Desarmonzarse*. v. r. Discordarsi, essere dissonante.

DESARRAIGAR. v. a. Sradicare. — Bandire, esiliare.

DESARRAIGO. s. m. Sradicamento.

DESARRAPADO, DA. agg. Encioso, pezzente, stracciato, lacero.

DESARREBOZAR. v. a. Ripiegare, abbassare il bavero o la falda del mantello. — Palesare, scoprire.

DESARREBUJAR. v. a. Svolgere, sviluppare. — Districare. — V. DESARROPAR. — Schiarire, porre in chiaro, manifesto. — *Desarrebujsarse*. v. r. V. DESARROPARSE.

DESARREGLADAMENTE. avv. Disordinatamente, sregolatamente.

DESARREGLADO, DA. agg. Sregolato, disordinato, di cattiva condotta.

DESARREGLAR. v. a. Disordinare, sconvolgere. — *Desarreglarse*. v. r. Disordinarsi, condurre una vita disordinata.

DESARREGLO. s. m. Disordine, sregolatezza.

DESARRENDAMIENTO. s. m. Cessazione d'affitto.

DESARRENDAR. v. a. Spionare, togliere, far cessare l'affitto, lasciare spionata una cosa. — *Desarrendarse*. v. r. Rimane spionato. — Gettare le redini il cavallo.

DESARRIMAR. v. a. Discostare, allontanare, scostare. — Fig. Dissuadere.

DESARRIMO. s. m. Discostamento, scostamento. — Mancanza d'appoggio.

DESARROCINAR. v. a. Spampinare.

DESARROLLAR. v. a. Sviluppare, svolgere, spiegare. — Fig. Spiegare, dilucidare.

DESARROLLO. s. m. Sviluppo, svolgimento.

DESARROMADIZAR. v. a. Guarire dalla raucedine. — *Desarromadizarse*. v. r. Guarirsi dalla raucedine.

DESARROPAR. v. a. Levare l'abito, spogliare. — *Desarroparse*. v. r. Togliersi gli abiti, alleggerirsi di parte d'essi.

DESARRUGADURA. s. f. Il far sparire le rughe.



nare, scomporre l'ordine, scompigliare.  
**DESBARAUSTE**. s. m. Disordine, scompiglio, confusione.  
**DESBARBADO**, **DA**. agg. Imberbe, sbarbato.  
**DESBARBAR**. v. a. fam. Far la barba, radere.—Sbarbare, radere, togliere le parti eccedenti o superflue.—*Desbarbarse*. v. r. Radersi.—Affannarsi per una cosa.  
**DESBARBARIZAR**. v. a. Incivillire.—*Desbarbarizarse*. v. r. Incivillirsi.  
**DESBARBILLAR**. v. a. Agr. Svelere, tagliare le barbe.  
**DESBARDAR**. v. a. Togliere ad un muro i ripari di paglia, pruni, ecc., con cui s'aveva coperto la cresta.  
**DESBARRADA**. s. f. Disordine, chiasso, tumulto.  
**DESBARRAR**. v. n. Togliere la sbarra da una porta, finestra, ecc.—Fig. Errare, aberrare, parlare contro le convenienze.—Sdrucchiolare.  
**DESBARRETAR**. v. a. Torre le sbarre.  
**DESBARRIGADO**, **DA**. agg. Che ha poca panca.  
**DESBARRIGAR**. v. a. Sventrare, sviscerare.  
**DESBARRO**. s. m. Sproposito, incoerenza.  
**DESBASTADURA**. s. f. Sgrossamento.  
**DESBASTAR**. v. a. Digrossare, assottigliare, abbozzare.—Spendere, scemare.—Fig. Dirozzare, incivillire, formar lo spirito.—*Desbastarse*. v. r. Assottigliarsi.—Incivillirsi.  
**DESBASTE**. s. m. Digrossamento.  
**DESBASTECIDO**, **DA**. agg. Sprovveduto di viveri, di munizioni.  
**DESBAUTIZARSE**. v. r. Sbattezzarsi, cangiar di nome.—Fig. Infuriare, andar in collera.  
**DESBAZADERO**. s. m. Luogo umido e sdrucchioloso.  
**DESBAZADO**, **DA**. agg. Senza la milza.  
**DESBEBER**. v. n. fam. V. ORINAR.  
**DESBECERRAR**. v. a. Spoppare i vitelli.  
**DESBLANQUECIDO**, **DA**. agg. Biancastro.

**DESBOCADAMENTE**. avv. Shoccatamente.  
**DESBOCADO**, **DA**. agg. Dicesi delle armi da fuoco che hanno il calibro della bocca più grande del resto dell'anima.—Qualunque strumento che abbia la punta smussata o ribadita.—Shoccato, parlando de' cavalli.—Fig. Sfrenato, senza ritegno.  
**DESBOCAMIENTO**. s. m. Lo scappare di cavallo shoccato.  
**DESBOCAR**. v. a. Shoccare, rompere l'orlo dei vasi.—v. n. V. DESEMBOCAR.—*Desbocarse*. v. r. Non curare il morso, parlando dei cavalli.—Fig. Parlare shoccatamente, divenire sfrenato.  
**DESBONETAR**. v. a. Togliere il berretto ad alcuno.—*Desbonetarse*. v. r. Levarsi il berretto.  
**DESBQUILLAR**. v. a. Rompere l'imboccatura di alcuna cosa.  
**DESBORDADAMENTE**. avv. Eccessivamente, trabocchevolmente.  
**DESBORDAR**. v. n. Straripare, sgorgare, traboccare.  
**DESBORONAR**. v. a. V. DESMORONAR.  
**DESBORRAR**. v. a. Levar la borra.—Agr. Diramare, torre i germogli, specialmente a' gelsi.  
**DESBOTONAR**. v. a. Far cadere il bottone di un fioretto.—*Desbotonarse*. v. r. Sbottonarsi, sfilarsi.  
**DEBBOZAR**. v. a. Togliere i risalti da un oggetto scolpito.  
**DESBRAGADO**. agg. Cencioso, lacero.  
**DESBRAGUETADO**, **DA**. agg. Che ha la toppa sbottonata, penzolante.  
**DESBRAVADOR**. s. m. Domatore.  
**DESBRAVAR**. v. n. Reprimersi, frenarsi, calmarsi.—Tranquillarsi l'impeto del vento, la rapidità della corrente di un fiume, ecc.—v. a. Domare, mansuefare, ammansare, detto delle bestie da cavalcare.—Fig. Placare, quietare.  
**DESBRAVEER**. v. n. V. DESBRIVAR.  
**DESBRAZARSE**. v. r. Stendere oltre modo le braccia.  
**DESBREVARSE**. v. r. L'affievolirsi della forza del vino, il cominciare a guastarsi.

**DEBRIDAR**. v. a. Sbrigliare, cavare o levare la briglia.  
**DEBRIZNAR**. v. a. Sminuzzare.—Raccogliere i fili del zaffirano.  
**DEBROCE**. s. m. Stoppia.  
**DEBROZAR**. v. a. Torre la stoppia, il seccume.  
**DEBROZO**. s. m. Il togliere la stoppia.  
**DEBRUAR**. v. a. Nettare, digrassare i panni.  
**DEBRUJAR**. v. a. V. DESMORONAR.  
**DEBUCCHAR**. v. a. V. DESEMBUCCHAR.  
**DEBULLA**. s. f. Nicchio, conchiglia delle ostriche.  
**DEBULLAR**. v. a. Cavare l'ostrica dal suo nicchio.  
**DESCA**. s. f. Caldaia grande ove si scioglie il catrame.  
**DESCABAL**. agg. Incompleto, dispari.  
**DESCABALAR**. v. a. Disparare, scompagnare, rendere incompleto.  
**DESCABALGADURA**. s. f. Lo smontare da cavallo.  
**DESCABALGAR**. v. n. Scavalcare, smontare da cavallo.—Smontare un cannone.  
**DESCABELLADAMENTE**. avv. Assurdamente, fuor di proposito.  
**DESCABELLADO**, **DA**. agg. Scapato, stordito, scervellato.—Fig. Assurdo, stravagante.—Scapigliato, arruffato, o che tiene pochi capelli.  
**DESCABELLAR**. v. a. Scapigliare, arruffare i capelli.—*Descabellarse*. v. r. Scapigliarsi, scomporsi i capelli.  
**DESCABEÑARSE**. v. r. Scapigliarsi, arruffarsi i capelli.  
**DESCABESTRAR**. v. a. V. DESENCABESTRAR.  
**DESCABEZADAMENTE**. avv. Sconsideratamente.  
**DESCABEZADO**, **DA**. agg. Senza capo.—Stordito, scapestrato.  
**DESCABEZAMIENTO**. s. m. Decollazione.  
**DESCABEZAR**. v. a. Decollare, decapitare, mozzare la testa.—Mozzare la capocchia d'un chiodo, la cima d'un albero, ecc.—Cominciare a vincere, a superare gli intoppi.—*Descabezarse*. v. r. Discervellarsi, stillarsi il

cervello, affannarsi.—Agr. Lo sgranarsi delle spiche.  
**DESCABRITAR**. v. a. Spoppare gli agnelli.  
**DESCABULLIRSE**. v. r. V. ESCABULLIRSE.—Fig. Stuggire eludere una difficoltà.  
**DESCAGILAR**. v. a. Squadrare i mattoni per fare l'ammattinato.  
**DESCADERAR**. v. a. Rompere o dislogare le anche.  
**DESCADILLADOR**. s. m. Chi toglie i groppi ai panni.  
**DESCADILLAR**. v. a. Torre i groppi ai panni, cardare.  
**DESCAGER**. v. n. V. DECAER.  
**DESCACIMIENTO**. s. m. Scatimento, debolezza, languore.  
**DESCAER**. v. n. V. DECAER.  
**DESCALABAZARSE**. v. r. Riscaldarsi la testa cavillando.  
**DESCALABRADO**, **DA**. agg. Impudente, temerario, spensierato, stordito.—*Salir descabrado*. fr. fam. Uscirne col capo rotto.  
**DESCALABRADURA**. s. f. Contusione, ferita al capo.  
**DESCALABRAR**. v. a. Rompere il capo.—Fig. Scemare, diminuire.—Sbalordire, spezzar la testa, trastornare.—Sbaragliare il nemico.—fam. Pubblicare le denunce di matrimonio.  
**DESCALABRO**. s. m. Contrattempo, disgrazia, sconfitta.  
**DESCALANDRAJADO**, **DA**. agg. V. ANDRAJOSO.  
**DESCALANDRAJAR**. v. a. Squarciare, stracciare, lacerare, ridurre a pezzi.  
**DESCALCANAR**. v. a. Scalciare.  
**DESCALCEZ**. s. f. Scalzatura, scalzamento, nudità de' piedi, l'andare scalzo.—Fig. Scalzi, ordine di religiosi.  
**DESCALONARSE**. v. r. V. DESCALONARSE.  
**DESCALOSTRADO**, **DA**. agg. Dicesi del fanciullo che ha già poppato il colostro.  
**DESCALZADERO**. s. m. Finestrella d'un colombajo.  
**DESCALZADOR**. s. m. Cavastivati.  
**DESCALZADURA**. s. f. Scalzamento.  
**DESCALZAR**. v. a. Scalzare.—Fig. Togliere i cunei, le biette.

—Torre gli impacci.—*Descalzarse*. v. r. Scalzarsi.—Farsi religioso scalzo.  
**DESCALZO**, **ZA**. agg. Scalzo.—Frate dell'ordine degli scalzi.  
**DESCAMINADAMENTE**. agg. Assurdamente, fuor di proposito.  
**DESCAMINADO**, **DA**. agg. Fu sviato, sviato.—*Fr. descaminado*. Fig. Sviarsi, perdere la strada.  
**DESCAMINAR**. v. a. Sviare, dare indicazioni false acciò uno perda la strada, far smarrire.—V. DECOMSAR.—Fig. Sconsigliare, dissuadere.—*Descaminarse*. v. r. Sviarsi, smarrire la strada.  
**DESCAMINO**. s. m. Confiscazione di merci di contrabando.—Lo smarrire la strada.—Fig. Smarrimento, errore.  
**DESCAMISADO**, **DA**. agg. Pezzente, paltoniere.  
**DESCAMPADO**, **DA**. Libero, sbarazzato.—Piano, unito, scoperto, parlando d'un paese o terreno.—*En descampado*. mod. avv. All'aria aperta.  
**DESCAMPADAMENTE**. avv. Tranquillamente, comodamente.  
**DESCANSADERO**. s. m. Luogo atto a riposare.  
**DESCANSAR**. v. n. Riposare, prender ristoro, dormire.—Riposare, giacer morto.—Fig. Riposare, fare assegnamento su di una promessa.—Essere tranquillo.—Appoggiare una cosa su di un'altra.  
**DESCANSO**. s. m. Riposo, quiete, tranquillità, pausa o fermata nel lavoro.—Riposo, sollievo, conforto, comodità.—Arch. Pianerottolo.—Tutto quanto serve d'appoggio.  
**DESCANTAR**. v. a. Levare le pietre da un terreno.  
**DESCANTEAR**. v. a. Scantonare, smussare.  
**DESCANTERAR**. v. a. Tagliare l'estremo canto d'un pane.  
**DESCANTILLAR**. v. a. Intaccare, rompere superficialmente.—Difalcare, fare la tara.—V. DESGANTONAR.  
**DESCANTILLÓN**. s. m. Regolo, riga del scalpellino.  
**DESCANTONAR**. v. a. Scantonare, smussare.  
**DESCAÑAR**. v. a. Sradicare i cau-

neti per farvi altra piantagione.  
**DESCAÑONAR**. v. a. Spennare, spennacchiare.—Radere, fare il contrappelo.—Fig. fam. Scorticare, pelare.  
**DESCAPAR**. v. a. fam. Togliere, rubare il mantello a qualcuno.  
**DESCAPERUZAR**. v. a. Scappucciare.—*Descapuzarse*. v. r. Scappucciarsi.  
**DESCAPERUZO**. s. m. Lo scappucciare.  
**DESCAPIROTAR**. v. a. Discappellare, cavare il cappello al falcone.  
**DESCAPUCHAR**. v. a. Scappucciare.—*Descapucharse*. v. r. Scappucciarsi.  
**DESCAPULLAR**. v. a. Togliere il bozzolo ai bachi da seta.  
**DESCARACTERIZAR**. v. a. Alterare l'indole, il carattere, la qualità, la dignità di una persona, o cosa.—*Descaracterizarse*. v. r. Perdere il carattere, la qualità distintiva.  
**DESCARADAMENTE**. avv. Sfacciatamente.  
**DESCARADILLO**. d. di *Descarado*. Sfacciatello.  
**DESCARADO**, **DA**. agg. Sfacciato, svergognato, impudente.  
**DESCARAMIENTO**. s. m. V. DESCARO.  
**DESCARARSE**. v. r. Parlare sfacciatamente.  
**DESCARCAÑALAR**. v. a. Piegare, torcere i calcagni o talloni nel camminare.  
**DESCARGA**. s. f. Discaricamento, scarico.—MII. Scarica.  
**DESCARGADERO**. s. m. Scaricatolo.  
**DESCARGADO**, **DA**. agg. Scariato, dicesi d'un cavallo che ha il collo sottile e dritto.  
**DESCARGADURA**. s. m. Scaricatore.  
**DESCARGADUR**. s. f. Giunta, la porzione d'ossa che i macellai danno per sopra più a' compratori.  
**DESCARGAMIENTO**. s. m. ant. Scaricamento, scarico.—V. DESCARGO.  
**DESCARGAR**. v. a. Scaricare, alleggerire, sgravare.—Disossare.—Scaricare un'arma da fuoco, spararla.—Fig. Far quitanza.—v. n. Scaricarsi, metter

foce.—*Descargarse*. v. r. Scolparsi, giustificarsi.  
 DESCARGO. s. m. Discarico, scaricamento.—*Quitanza*.  
 DESCARGUE. s. m. Scaricamento.  
 DESCARINARSE. v. r. Disamare, disaffezionarsi.  
 DESCARINO. s. m. Disamore, disamorevolezza.  
 DESCARNADOR. s. m. Chir. Scalzato.  
 DESCARNADURA. s. f. Scarnamento, il dissolare.  
 DESCARNAR. v. a. Scarnare, dissossare.—*Descarnarse*. v. r. Scarnare, dimagrire.  
 DESCARO. s. m. Sfacciataggine.  
 DESCARRIAMENTO. s. m. V. DESCARNÓ.  
 DESCARRIAR. v. a. Sviare, forviare, far uscire di via.—*Fig. Traviare*.—*Descarriarse*. v. r. Smarrirsi.—*Uscir di strada*.  
 DESCARRILLAMIENTO. s. m. Disguido, sviamento.  
 DESCARRILAR. v. a. V. DESCARRIAR.—*Uscire dalle rotule un treno o vettura di ferrovia*.  
 DESCARRILLADURA. s. f. ant. Smascellamento, sganasciamento.  
 DESCARRILLAR. v. a. Sganasciare, smascellare.  
 DESCARRÍO. s. m. Sviamento, smarrimento.—*Fig. Errore, sbaglio*.  
 DESCARTAR. v. a. Scartare al giuoco delle carte.—*Fig. Scartare, rigettare*.—*Descartarse*. v. r. Scartarsi, scostarsi.—*Fig. Sfuggire, scusarsi di fare o dire*.  
 DESCARTE. s. m. Scarto al giuoco.—*Scario, ripudio, rigetto, rifiuto*.—*Fig. Scusa, sotterfugio, pretesto*.  
 DESCASAMIENTO. s. m. Divorzio.  
 DESCASAR. v. a. Separare, disunire quelli che non sono legittimamente uniti in matrimonio.—*Sciogliere legalmente un matrimonio, annullarlo*.—*Fig. Disordinare*.  
 DESCASCADURA. s. f. Scortecciamento.  
 DESCASCAMIENTO. s. m. V. DESCASCADURA.  
 DESCASCAR. v. a. V. DESCASCAR-

RAR.—*Scortecciare, levare la corteccia*.  
 DESCASCARADO, DA. agg. Senza guscio, sgusciato.  
 DESCASCARAR. v. a. Sgusciare.—*V. DESCASCAR, DESCORTEZAR*.—*Descascararse*. v. r. Il cadere del guscio.  
 DESCASPAR. v. a. Levare la forfora.  
 DESCASQUE. s. m. L'azione di togliere la corteccia dagli alberi, specialmente da sugheri.  
 DESCASTADO, DA. agg. Disaffezionato, ingrato, parlando dei fanciulli.  
 DESCASTAMIENTO. s. m. Ingratitudine, disamorevolezza.—*Estinzione di una razza d'animali, d'insetti, ecc.*  
 DESCASTARSE. v. r. Diventare disaffezionato, perverso, malvagio.  
 DESCAUDALADO, DA. agg. Che ha perduto i suoi averi.  
 DESCAUDALAR. v. a. Spogliare d'averi.—*Descaudalarse*. v. r. Perdere i beni, le ricchezze.  
 DESCAUDILLADAMENTE. avv. Sbandatamente, confusamente per mancanza di capo, di direzione.  
 DESCAUDILLAR. v. n. ant. Sbandarsi, disordinarsi, scompigliarsi per mancanza di condottiere, di capo.  
 DESCEBAR. v. a. Torre il polverino, l'esca dalle armi da fuoco.  
 DESCEGAR. v. a. Fig. Disingannare, sgannare.—*Descegarse*. v. r. Disingannarsi.  
 DESCENDENCIA. s. f. Discendenza.  
 DESCENDENTE. p. a. di *Descender*. Discendente.  
 DESCENDER. v. n. Discendere.—*Scorrere, colare*.—*Discendere, derivare, provenire, trar origine*.—*Fig. Discendere, tralignare*.—*Venire a poco a poco all'argomento di cui si parla*.—*v. a. Discendere, fare scendere, far calare*.  
 DESCENDIDA. s. f. ant. V. BAJADA.  
 DESCENDIENTE. p. a. di *Descender*. Discendente, che trae origine.—*s. f. ant. Scesa, pendio*.  
 DESCENDIMIENTO. s. m. Discendimento.  
 DESCENSIÓN. s. f. Discesa, scesa.

DESCENSIONAL. s. e agg. Descensionale.  
 DESCENSO. s. m. Discendimento.—*Fig. Caduta da alto rango*.—*V. BAJADA*.  
 DESCENIDURA. s. f. Discingimento.  
 DESCENIR. v. a. Discignere.—*Descenirse*. v. r. Scignersi.  
 DESCEPAR. v. a. Sradicare, svelere.—*Demolire, splanare un edificio*.—*Desceparse*. v. r. Sradicarsi, svellersi.  
 DESCERAR. v. a. Castrare le antine.  
 DESCERCADO, DA. agg. Aperto, privo da mura.  
 DESCERCADOR. s. m. Chi obbliga l'inimico a levar l'assedio.  
 DESCERCAR. v. a. Atterrare la mura, le siepi, ecc. d'un chiuso.—*ant. Obbligare a levar l'assedio*.  
 DESCERCO. s. m. ant. L'alzar l'assedio.  
 DESCEREBRAR. v. a. ant. Scervellare, rompere il capo.  
 DESCERRAJADO, DA. agg. Dissoluto, licenzioso, sfrenato.  
 DESCERRAJADURA. s. f. Il levar la serratura.  
 DESCERRAJAR. v. a. Strappare, schiodare una serratura.—*Sparrare a brucia pelo*.  
 DESCERRUMARSE. v. r. Veter. Dicesi del cavallo cui si sloga un piede.  
 DESCERVIGAMIENTO. s. m. Torcimento di collo.  
 DESCERVIGAR. v. a. ant. Torcere il collo.  
 DESCETRANAR. v. a. ant. Rodere la parte fibrosa del legno come fanno i tarli.  
 DESCIFRABLE. agg. Che può essere decifrato.  
 DESCIFRADOR, RA. s. e agg. Decifratore, che decifera.  
 DESCIFRAR. v. a. Deciferare.—*Interpretare, esporre, manifestare, rivelare*.  
 DESCIMBRAMIENTO. s. m. Azione di disfare le centine.  
 DESCIMBRAR. v. a. Arch. Togliere, disfare le centine d'una volta, d'un'arco.  
 DESCIMENTAR. v. a. ant. Distruggere da cima al fondo, ruinare, demolire.  
 DESCINCHAMIENTO. s. m. L'allentare o togliere le cinghie.

DESCINCHAR. v. a. Allentare o levare le cinghie.—*Descincharse*. v. r. Allentarsi le cinghie.  
 DESCINGIR. v. a. V. DESCENIR.  
 DESCIVILIZACIÓN. s. f. Inciviltà, abbruttimento.  
 DESCIVILIZAR. v. a. Abbruttire, ritornare allo stato di barbarie.—*Descivilizarse*. v. r. Diventare incivile.  
 DESCLAADOR. s. m. Strumento da sconficare i chiodi.  
 DESCLAVAMIENTO. s. m. Schiodatura, l'atto dello schiodare.  
 DESCLAVAR. v. a. Schiodare.—*Desclavarse*. v. r. Schiodarsi.  
 DESCLAVIJAR. v. a. V. DESCLAVIAR.  
 DESCOAGULACIÓN. s. f. Liquefazione.  
 DESCOAGULADOR. s. e agg. Chi o che liquefa.  
 DESCOAGULAR. v. a. Liquefare.—*Descoagularse*. v. r. Liquefarsi, perdere la coagulazione.  
 DESCOBAJAR. v. a. Sgranellare, spiccare gli acini dell'uva.  
 DESCOBERTURA. s. f. Scoprimiento, schiudimento.  
 DESCOBIJADAMENTE. avv. ant. Senza ricovero, in luogo scoperto, scovertamente.  
 DESCOBIAMIENTO. s. m. Scoprimiento.  
 DESCOBIJAR. v. a. Scovochiare, togliere le vestimenta d'addosso ad alcuno, abbandonarlo alle intemperie.—*Fig. Divolgare*.  
 DESCOCADAMENTE. avv. Sfacciatamente.  
 DESCOCADO, DA. agg. Sfacciato, svergognato, impudente.  
 DESCOCAR. v. a. Levare i bruchi dagli alberi.—*Descocarse*. v. r. Parlare sfacciatamente.  
 DESCOCEDURA. s. f. ant. Digestione.  
 DESCOGER. v. a. ant. Digerire.  
 DESCOGO. s. m. Sfacciataggine, immodestia.—*V. DESCARO*.  
 DESCOCHO, CHA. agg. ant. Assai colto.  
 DESCODAR. v. a. V. DESCLAVIAR.  
 DESCOGER. v. a. Distendere, dispiegare, svolgere, sviluppare.  
 DESCOGIAMIENTO. s. m. Distendimento.  
 DESCOGOLLADO, DA. agg. Senza germogli.

DESCOGOLLAR. v. a. Levare o togliere i germogli.  
 DESCOGOLLO. s. m. ant. Togliere i germogli.  
 DESCOGOTADO, DA. agg. Che porta la nuca tozza e rasa, che ha il collo estremamente corto.  
 DESCOGOTAR. v. a. ant. V. AGOTAR.—*Rompere la nuca, uccidere con un colpo sulla nuca*.  
 DESCOITO. s. m. Cessazione del coito.  
 DESCOLAR. v. a. Scodare.—*Tagliare ad una pezza di panno la parte opposta a quella ove sta il nome del fabbricante*.—*V. DESENCOLAR*.—*Descolarse*. v. r. Rimanere senza coda.  
 DESCOLCHAR. v. a. Mar. Storcere una corda, gomena, ecc.  
 DESCOLGAR. v. a. Spiccare, distaccare, staccare, levare, togliere cosa dal luogo ov'era appesa.—*Discendere un oggetto legato a capo di una corda, catena, ecc. Tor via, ritirare gli ornamenti col quali erasi guarnita una sala, casa, chiesa, ecc.*—*Descolgarse*. v. r. Discendere, lasciarci scorrere lungo una corda.  
 DESCOLMAR. v. a. Togliere colla rastiera il colmo che sopravanza dalla misura.—*V. DISMINUIR*.  
 DESCOLMILLAR. v. a. Strappare i denti canini.  
 DESCOLORACIÓN. s. f. V. DESCOLORAMIENTO.  
 DESCOLORADO, DA. agg. Discolorato, scolorato, pallido.  
 DESCOLORAMIENTO. s. m. Discolorazione, scolorimento, pallidezza.  
 DESCOLORAR. v. a. Scolorare.—*V. DESMINUIR*.—*Descolorarse*. v. r. Scolorirsi.  
 DESCOLORIDO, DA. agg. Scolorito, pallido, giallo.  
 DESCOLORIMIENTO. s. m. Scolorimento, pallidezza.  
 DESCOLORIR. v. a. V. DESCOLORAR.  
 DESCOLLADAMENTE. avv. Risolutamente, con superiorità, con disinvoltura.  
 DESCOLLAMIENTO. s. m. V. DESCUELLO.  
 DESCOLLAR. v. n. Sorpassare, sopravanzare altri per scienza, coraggio, ecc.  
 DESCOMBRAMIENTO. s. m. Sgombramento.

DESCOMBRAR. v. a. Sgombrare, nettare dai rottami, dagli ingombri.  
 DESCOMBRÓ. s. m. Tutto quanto si è scavato da una miseria e rimane dopo averla abbandonata.  
 DESCOMEDIDAMENTE. avv. Incivilmente, grossolanamente.—*Eccassivamente, immoderatamente*.  
 DESCOMEDIDO, DA. agg. Incivile, grossolano, irriverente.—*Sproporzionato, eccessivo*.  
 DESCOMEDIMIENTO. s. m. Impulitezza, mala creanza.—*Eccesso, sregolatezza*.  
 DESCOMEDIRSE. v. r. Trasandare, trasmodare, mancar di rispetto, eccedere l'onesto.  
 DESCOMER. v. n. fam. Evacuare il ventre.  
 DESCOMODADO, DA. agg. Incomodo, noioso, legato.  
 DESCOMODIDAD. s. f. Discomodità, incomodità, disagio.  
 DESCOMODO, DA. agg. V. INCOMODO.  
 DESCOMPADRAR. v. a. Inimicarsi.—*V. p. Inimicarsi*.—*Discordare*.  
 DESCOMPANAR. v. a. ant. V. DESCOMPANAR.  
 DESCOMPASADAMENTE. avv. V. DESCOMEDIDAMENTE.—*Eccessivamente, senza ritengo*.  
 DESCOMPASADO, DA. agg. Spigliato, eccessivo.  
 DESCOMPASARSE. v. r. V. DESCOMEDIARSE.—*Oltrepassare i limiti della ragione*.  
 DESCOMPLETAR. v. a. Lasciare incompleto.  
 DESCOMPLICAR. v. a. Distribuire, disgiungere, semplificare.  
 DESCOMPONER. v. a. Scomporre, disordinare, scompigliare.—*Fig. Inimicare, dividere*.—*Descomponerse*. v. r. Scomparire, sconcertarsi.—*Guastarsi il tempo*.—*Mancare alle convenienze*.—*Alterarsi, turbarsi, adirarsi*.  
 DESCOMPOSICIÓN. s. f. Discompostezza, disordine, disturbo.  
 Chim. Analisi chimica.  
 DESCOMPOSTURA. s. f. V. DESCOMPOSICIÓN.—*Scomponimento*.—*Negligenza, sregolatezza*.—*Fig. Scompostezza, sfacciataggine*.  
 DESCOMPUESTAMENTE. avv.

Scompostamente, sconciamente, con eccessiva negligenza.  
**DESCOMPUESTO**, TA. p. p. di *Descomponer*. Scomposto.—agg. Incivile, sfrontato.  
**DESCOMULGACIÓN**. s. f. V. *Excomunión*.  
**DESCOMULGADO**, DA. agg. Malvagio, perverso.—V. *Excomulgado*.  
**DESCOMULGADOR**. s. m. Chi scomunica.  
**DESCOMULGAMIENTO**. s. m. ant. V. *Excomunión*.  
**DESCOMULGAR**. v. a. ant. V. *Excomulgar*.  
**DESCOMUNAL**. agg. Smisurato, eccessivo, mostruoso, enorme.  
**DESCOMUNALMENTE**. avv. Straordinariamente, smisuratamente.  
**DESCONCEPTUAR**. v. a. V. *Desacreditar*.  
**DESCONCERTADAMENTE**. avv. Sconcertatamente, scompigliatamente.  
**DESCONCERTADO**, DA. agg. Sconcertato, turbato.—Negligente.—Mezzo fuori di posto, parlando di membro del corpo.  
**DESCONCERTADOR**. s. m. e f. Sconcertatore, turbatore.  
**DESCONCERTADURA**. s. f. V. *Desconguento*.  
**DESCONCERTAR**. v. a. Scomporre, sconcertare, sovvertire.—Fig. Sbalordire.—*Desconcertarse*. v. r. V. *Desaventarse*.—Dislogarsi.—Adirarsi, uscir dal seminato.  
**DESCONCIERTO**. s. m. Disordine, sconcerto, confusione.—Disaccordo.—Fig. Leggerezza.—Volubilità.—Negligenza, trascuraggine.—Flusso, uscita di ventre.  
**DESCONCLUIR**. v. a. Sconcludere, lasciare di concludere, di compiere.  
**DESCONCORDANCIA**. s. f. Gram. Sconcordanza.  
**DESCONCORDIA**. s. f. Discordia, disunione.  
**DESCONCHAR**. v. a. Raschiare la vernice, il gesso, ecc., da un oggetto.  
**DESCONFIADAMENTE**. avv. Con diffidenza.  
**DESCONFIADO**, DA. agg. Diffidente, sospettoso.  
**DESCONFIANZA**. s. f. Diffidenza.

**DESCONFIAR**. v. n. Diffidare, dubitare, sospettare.  
**DESCONFORMAR**. v. a. Discordare, dissentire.—*Desconformarse*. v. r. Disconvenire, essere discordi.  
**DESCONFORME**. agg. Discordante, opposto, differente, ineguale.  
**DESCONFORMIDAD**. s. f. Discordanza, dissimiglianza.—Contrarietà, contrasto, opposizione.  
**DESCONFORTACIÓN**. s. f. Lo sconcertare.—Sconcerto.  
**DESCONFORTADAMENTE**. avv. Sconcertatamente.  
**DESCONFORTADO**, DA. agg. Sconcertato, travagliato.  
**DESCONFORTAMIENTO**. s. m. V. *Desconfortación*.  
**DESCONFORTAR**. v. a. Sconcertare, scoraggiare, disanimare, debilitare, affievolire.—*Desconfortarse*. v. r. Sconcertarsi, disanimarsi.  
**DESCONFORTAR**. v. a. ant. V. *Desconfortar*, *Desanimar*.  
**DESCONHORTE**. s. m. ant. V. *Desaliento*.  
**DESCONOCER**. v. a. V. *Ignorar*.—Dimenticare, disconoscere.—Non darsi per inteso.—*Desconocerse*. v. r. Disconoscere, stupirsi, maravigliarsi.  
**DESCONOCIDAMENTE**. avv. All'insaputa.—Sconoscientemente, ingratamente.  
**DESCONOCIDO**, DA. agg. Ingrato, immemore.—Sconosciuto.—Ignoto.  
**DESCONOCIMIENTO**. s. m. Ingratitudine.  
**DESCONSENTIMIENTO**. s. m. Dissentire, non consentire.—*Desconsentirse*. v. r. Dissentire.  
**DESCONSIDERACIÓN**. s. f. Sconsiderazione.—V. *Inconsideración*.  
**DESCONSIDERADAMENTE**. avv. Sconsideratamente, inconsideratamente.  
**DESCONSIDERADO**, DA. agg. Inconsiderato, sconsiderato.  
**DESCONSIDERAR**. v. a. Lasciare o cessare dal considerare.—Mancare di considerazione, di rispetto, di riguardo.—*Desconsiderarse*. v. r. Menomare il

proprio credito, screditarsi.—Mancare di considerazione, di rispetto a sé stesso.—V. *Desacreditarse*.  
**DESCONSOLABLEMENTE**. avv. V. *Inconsolablemente*.  
**DESCONSOLACIÓN**. s. f. Affanno, cordoglio.  
**DESCONSOLADAMENTE**. avv. Tristemente, sconsolatamente.  
**DESCONSOLADO**, DA. agg. Amilto, triste, sconcolato.—Languido.—fam. Debole, parlando dello stomaco.  
**DESCONSOLAR**. v. a. Sconsolare, recar travaglio, affiggere.—*Desconsolarse*. v. r. Affiggersi, perdere la speranza.  
**DESCONSTRUCCIÓN**. s. f. Demolizione.  
**DESCONSTRUIR**. v. a. Scomporre, abbattere, demolire.—Gram. Scomporre la costruzione.  
**DESCONSUELO**. s. m. Afflizione, sconsolazione.—Debolezza di stomaco.  
**DESCONTAGIAR**. v. a. Smorbare.  
**DESCONTAR**. v. a. Scontare, scemare, ditalcare, ritenere parte di una somma.—Fig. Scemare l'altrui merito.  
**DESCONTENDIZO**, ZA. agg. Incontentabile, facile a scontentare.  
**DESCONTENTAMIENTO**. s. m. Scontentamento.—Discordia.  
**DESCONTENTAR**. v. a. Scontentare, spiacere.  
**DESCONTENTO**, TA. agg. Scontento, amilto.—s. m. Scontento.  
**DESCONTINUACIÓN**. s. f. Discontinuaione, il non continuare.  
**DESCONTINUAR**. v. a. Discontinuare, sospendere, differire.  
**DESCONTINUO**, NUA. agg. Discontinuo.  
**DESCONVENIBLE**. agg. Disconvenevole, sconvenevole, non adeguato.  
**DESCONVENIBLEMENTE**. avv. Disconvenevolmente, sconvenevolmente, fuori di proposito.  
**DESCONVENIENCIA**. s. f. Sconvenienza, pregiudizio, incomodo.—V. *Incongruencia*.  
**DESCONVENIENTE**. p. a. di *Desconvenir*. Disconveniente, discordante, dissenziente.—agg. Discordante, incongruente.  
**DESCONVENIR**. v. n. Disconve-

nire, dissentire.—Discordare.—Non affarsi, esser fuor di proposito.—*Desconvenirse*. v. r. Non andare d'accordo.  
**DESCONVERSABLE**. agg. Inso-ciabile.  
**DESCONVERTIR**. v. a. Rinnegare per la seconda volta le proprie credenze.—*Desconvertirse*. v. r. Tornare alle credenze abbuirate.  
**DESCONVIDAR**. v. a. Disdire un invito, una promessa, ecc.  
**DESCOPADO**, DA. agg. Che non ha cima.  
**DESCOPAR**. v. a. Scoronare.  
**DESCORAZONADAMENTE**. avv. Timidamente, con iscoramento.  
**DESCORAZONADO**, DA. agg. Pustillante, avvilito.  
**DESCORAZONAMIENTO**. s. m. Scoraggiamento, scoramento.  
**DESCORAZONAR**. v. a. Strappare il cuore.—Fig. Scoraggiare, intimidire.—*Descorazonarse*. v. r. Scoraggiarsi, avvilitarsi.  
**DESCORCHADOR**. s. m. Chi scorza il sughero.  
**DESCORCHAR**. v. a. Scorzare, scorteciare il sughero.—Romperre i tappi d'un alveare per torre il miele.—Rubare con frattura.—*Descorcharse*. v. r. Lo sturarsi d'una bottiglia.  
**DESCORCHETAR**. v. a. Sfiabiare, sfoffonare.—*Descorchetarse*. fr. Sfiabiarsi.  
**DESCORDAR**. v. a. Levare le corde ad un'istrumento.  
**DESCORDERAR**. v. a. Spoppare gli agnelli.  
**DESCORNAR**. v. a. Scornare.—*Dejarlos descornar ó que se descuernen*. fr. fam. Lasciare che s'ammazzino.  
**DESCORONAR**. v. a. Togliere, usurpare la corona, il regno.—*Descoronarse*. v. r. Abdicare.  
**DESCORREAR**. v. n. Dicei del cervo quando scopre la punta delle corna rompendosi la pelle che le ricopre.  
**DESCORREGIDO**, DA. agg. Incorretto, sregolato, disordinato.  
**DESCORREGIR**. v. a. Lasciare scorretto ciò che già era corretto.—*Descorregirse*. v. r. Tornare scorretto ciò che era corretto.  
**DESCORRER**. v. n. Scorrere, spargersi un liquido.—v. a. Retro-

gradare.—*Descorrer la cortina*. Chiudere, serrare la cortina.  
**DESCORRIMIENTO**. s. m. Spargimento d'un liquido.  
**DESCORTÉS**. agg. Scortese, impulito, incivile, mal creato.  
**DESCORTESIA**. s. f. Scortesia, impulitezza, inurbanità, mala creanza.  
**DESCORTESMENTE**. avv. Scortesemente, inurbanamente.  
**DESCORTEZADO**, DA. agg. Scortecciato, senza corteccia.  
**DESCORTEZADURA**. s. f. La parte rimasta senza corteccia.  
**DESCORTEZAMIENTO**. s. m. Scortecciamento.  
**DESCORTEZAR**. v. a. Scortecciare.—Fig. fam. Dirozzare, pulire.—*Descortezarse*. v. r. Rimanersi senza corteccia.—Fig. fam. Dirozarsi.  
**DESCOSEDURA**. s. f. Scucitura.  
**DESCOSER**. v. a. Scucire, sdrucire.—*Descoserse*. v. r. Scucirsi.—Fig. Parlare senza rittegnolo.  
**DESCOSIDAMENTE**. avv. Fig. Smisuratamente, eccessivamente.  
**DESCOSIDO**, DA. agg. Ciarlone, chiaccherone, indiscreto.—s. m. Scucitura.  
**DESCOSTILLAR**. v. a. Fig. fam. Rompere le costole, la schiena a qualcuno, slombare, direnare.—*Descostillarse*. v. r. Romperre le costole, dilombari.  
**DESCOSTRAMIENTO**. s. m. Scostramento.  
**DESCOSTRAR**. v. a. Scrostare.—*Descostarse*. v. r. Scostarsi.  
**DESCOSTUMBRE**. s. f. ant. Disuso, disusanza.  
**DESCOTAR**. v. a. ant. Levare la proibizione di passar per una strada.  
**DESCOYUNTADO**, DA. agg. Slogato, dislogato.  
**DESCOYUNTAMIENTO**. s. m. Dislogazione, lussazione, slogatura.—Fig. Fatica, stanchezza, accasciamento, dolore violento come di osso slogato.  
**DESCOYUNTAR**. v. a. Dislogare, slogare, lussare.—Fig. Annoiare, infastidire.—*Descoyuntarse*. v. r. Slogarsi.  
**DESCRENCIA**. s. f. Decrescenza, scemamento, dicrescimento, diminuzione.

**DESCREGER**. v. a. Decrescere, scemare, diminuire.—v. n. Scemare, venir meno.—Lo abbassare della marea.  
**DESCRECIMIENTO**. s. m. Scemamento, diminuzione.  
**DESCRÉDITO**. s. m. Scredito.  
**DESCREDOR**. s. m. Chi discrede, o non dà credito.  
**DESCREER**. v. a. Discredere, non credere, diventare incredulo, perdere la fede.—Ricusare il credito dovuto ad una persona.  
**DESCREIDO**, DA. agg. Incredulo.—Discredente, infedele.  
**DESCRESTADURA**. s. f. Il tagliare la cresta.  
**DESCRESTAR**. v. a. Levare, tagliare la cresta.  
**DESCRIBIMIENTO**. s. m. V. *Descripción*.  
**DESCRIBIR**. v. a. Descrivere, delineare, disegnare.—Descrivere, figurar con parole, esporre, definire, dire compiutamente.—Geom. Descrivere.  
**DESCRINAR**. v. a. ant. V. *Descargar*.  
**DESCRIPCION**. s. f. Descrizione, disegno, narrazione.—Giur. Inventario.  
**DESCRIPTIBLE**. agg. Descrivibile o descrittibile.  
**DESCRIPTIVO**, VA. agg. Descrittivo.  
**DESCRIPTO**, TA. p. p. di *Describir*. Descritto.  
**DESCRIPTOR**. s. m. Descrittore, disegnatore, narratore.  
**DESCRISMAR**. v. a. fam. Avventare, dare un forte colpo alla testa ad alcuno, rompergliela.—*Descrismarse*. v. r. Infuriare, impazientirsi.  
**DESCRISTIANAR**. v. a. fam. V. *Descrismar*.  
**DESCRISTIANIZAR**. v. a. Far rinnegare, abbiurare la fede cristiana.—*Descristianizarse*. v. r. Rinnegare la fede cristiana.  
**DESCRITO**, TA. p. p. di *Describir*. Descritto.  
**DESCRITOR**, RA. s. f. V. *Descriptor*.  
**DESCRUCIFICAR**. v. a. ant. Togliere, discendere dalla croce.  
**DESCRUDECER**. v. a. V. *Descrudecir*.  
**DESCRUDECIMIENTO**. s. m. V. *Descrudecimiento*.  
**DESCRUZAR**. v. a. Togliere la



forma di croce.—Aprire le mani che si tenevano incrociate.

**DESCUADERNAR**. v. a. Distar la legatura d'un libro, quaderno, ecc.—Fig. Sconcertare, scompigliare, disordinare.—*Descuadernarse*. v. r. V. **DESCUADERNARSE**.

**DESCUADRILLADO**, DA. agg. Distaccato dalla compagnia.—*Yeter*. Dilombatura, infermità dei cavalli alle anche.

**DESCUADRILLARSE**. v. r. Allontanarsi dalla compagnia.—Dirtenarsi un animale.

**DESCUAJADO**, DA. agg. Squagliato.

**DESCUAJAMIENTO**. s. m. Squagliamento.

**DESCUAJAR**. v. a. Squagliare, liquefare, struggere.—Agr. Sterpare.—Fig. Scoraggiare.

**DESCUAJO**. s. m. Agr. Sterpamento.

**DESCUARTELAR**. v. a. Sloggiare, far mutare di quartiere, di alloggiamenti.—v. n. Diloggiare, ritornare a campo le truppe che stavano nei quartieri d'inverno.

**DESCUARTIZADO**, DA. agg. Squartato, fatto a pezzi, a brani, tagliato a pezzetti.—Fig. fam. Sposato dalla fatica.

**DESCUARTIZAR**. v. a. Squartare, spezzare, tagliare a pezzetti.—*Descuartizarse*. v. r. Spezzarsi, ridursi a brani, a pezzetti.

**DESCUBIERTA**. s. f. Scoperta, palesamento.—Sorta di pasticcio scoperto.—Mil. Esplorazione, ricognizione.—*A la descubierta*, mod. avv. Apertamente.

**DESCUBIERTAMENTE**. avv. Scopertamente, palesamente.

**DESCUBIERTO**, TA. p. p. di *Descubrir*. Scoperto.—agg. ant. Lasciato, abbandonato.—s. m. Esposizione del SS. Sacramento.—Usato coi verbi *andar*, *estar* ed altri simili significa, stare a capo scoperto.—*Al descubierta*, mod. avv. All'aria, allo scoperto.—V. **DESCUBIERTAMENTE**.

**DESCUBIERTO**, TA. p. p. di *Descubrir*. Scoperto.—agg. ant. Lasciato, abbandonato.—s. m. Esposizione del SS. Sacramento.—Usato coi verbi *andar*, *estar* ed altri simili significa, stare a capo scoperto.—*Al descubierta*, mod. avv. All'aria, allo scoperto.—V. **DESCUBIERTAMENTE**.

**DESCUBRIDERO**. s. m. Specola, osservatorio, luogo eminenti: che signoreggia molto paese.

**DESCUBRIDOR**, RA. s. m. e f. Scopritore.—Investigatore.—Mil. Scorradore, esploratore.

**DESCUBRIMIENTO**. s. m. Scopritamento, invenzione.—Scopritamento, scoperta di nuove terre.—Palesamento di cosa segreta, rivelazione.—Scoperta.

**DESCUBRIR**. v. a. Scoprire, palesare, svelare, rivelare.—Scorgere, cominciare a scorgere.—Scoprire, trovare, inventare.—Informarsi, verificare.—Mil. Signoreggiare, essere a cavaliere, dominare.—*Descubrirse*. v. r. Scoprirsi, togliersi la copertura del capo.

**DESCULLO**. s. m. Altezza smisurata di persona, montagna, edificio, ecc., che signoreggia, domina, sopresta.—Fig. Il prevalere, l'eccellere.—Alterigia, superbia.

**DESCUENTO**. s. m. Sconto, ribasso, restituzione, scemamento di debito.

**DESCUERNACABRAS**. s. m. Tramontana forte.

**DESCUERNAPADRASTROS**. s. m. Coltellaccio, squarcina, daga.

**DESCUERNO**. s. m. Scorno, ingiuria, affronto.

**DESCUERADAMENTE**. avv. Trascuratamente.

**DESCUIDADO**, DA. agg. Trascurato, negligente, noncurante.—V. **DESCUIDADO**.

**DESCUIDAR**. v. n. Negligere, trascurare, trasandare.—v. a. Dimenticare, obliare.—Torre l'incumbenza, la cura.—Distorre, rimuovere dal proponimento.—*Descuidarse*. v. r. Trascuarsi, badare poco a sé, lasciarsi sfuggire l'occasione, non giungere a tempo.

**DESCUIDO**. s. m. Negligenza, trascuraggine.—Oblio, inavvertenza, disattenzione.—Fallo, azione biasimevole, impolitezza.—*Al descuido*. Come se non si volesse fare.—*Al descuido y con cuidado*, loc. V. A. **DESCUIDO**.—*Por descuido*. Inavvertitamente.

**DESCUITADO**, DA. agg. Staccato, tranquillo, senza cure.

**DESCULADO**, DA. agg. Sfondato.

**DESCUBRIDERO**. s. m. Specola, osservatorio, luogo eminenti: che signoreggia molto paese.

**DESCUBRIDOR**, RA. s. m. e f. Scopritore.—Investigatore.—Mil. Scorradore, esploratore.

**DESCUBRIMIENTO**. s. m. Scopritamento, invenzione.—Scopritamento, scoperta di nuove terre.—Palesamento di cosa segreta, rivelazione.—Scoperta.

**DESCUBRIR**. v. a. Scoprire, palesare, svelare, rivelare.—Scorgere, cominciare a scorgere.—Scoprire, trovare, inventare.—Informarsi, verificare.—Mil. Signoreggiare, essere a cavaliere, dominare.—*Descubrirse*. v. r. Scoprirsi, togliersi la copertura del capo.

**DESCULLO**. s. m. Altezza smisurata di persona, montagna, edificio, ecc., che signoreggia, domina, sopresta.—Fig. Il prevalere, l'eccellere.—Alterigia, superbia.

**DESCUENTO**. s. m. Sconto, ribasso, restituzione, scemamento di debito.

**DESCUERNACABRAS**. s. m. Tramontana forte.

**DESCUERNAPADRASTROS**. s. m. Coltellaccio, squarcina, daga.

**DESCUERNO**. s. m. Scorno, ingiuria, affronto.

**DESCUERADAMENTE**. avv. Trascuratamente.

**DESCUIDADO**, DA. agg. Trascurato, negligente, noncurante.—V. **DESCUIDADO**.

**DESCUIDAR**. v. n. Negligere, trascurare, trasandare.—v. a. Dimenticare, obliare.—Torre l'incumbenza, la cura.—Distorre, rimuovere dal proponimento.—*Descuidarse*. v. r. Trascuarsi, badare poco a sé, lasciarsi sfuggire l'occasione, non giungere a tempo.

**DESCUIDO**. s. m. Negligenza, trascuraggine.—Oblio, inavvertenza, disattenzione.—Fallo, azione biasimevole, impolitezza.—*Al descuido*. Come se non si volesse fare.—*Al descuido y con cuidado*, loc. V. A. **DESCUIDO**.—*Por descuido*. Inavvertitamente.

**DESCUITADO**, DA. agg. Staccato, tranquillo, senza cure.

**DESCULADO**, DA. agg. Sfondato.

**DESCULAR**. v. a. Sfondare.—v. **DESCONDAR**.—*Descularse*. v. r. V. **DESCONDARSE**.

**DESCUMBRAMIENTO**. s. m. Appianamento.

**DESCUMBRAR**. v. a. Appianare.—V. **DESCUMBRAR**.—*Descumbrarse*. v. r. Cadere la cima, spuntarsi.

**DESCUPLIMIENTO**. s. m. Mancanza alle obbligazioni.

**DESCUPLIR**. v. a. Non compiere, mancare alle proprie obbligazioni.

**DESCURTIR**. v. a. Render bianca la pelle abbronzata dal sole.

**DESDAR**. v. a. Torcere all'opposto; termino dei cordai.

**DESDE**. prep. Da, fin da, dacché.—*Desde entonces*. Da quel tempo, d'allora in poi.—*Desde que*. Dopo che, da che.—*Desde ahora*. Adesso, da qui innanzi.

**DESDEGIR**. v. a. Disdire, smentire.—Negare l'autenticità di checchessia.—v. n. Fig. Tralignare, degenerare, decadere, imbastardire.—*Desdecirse*. v. r. Disdirsi.

**DESDEÑAR**. s. m. Disdegno, sgarbo.—*Al desdeñ*, mod. avv. Come se non si facesse nulla, svogliatamente.

**DESDEÑADO**, DA. agg. Sdentato.

**DESDEÑAR**. v. a. Sdentare, cavare i denti.—*Desdeñarse*. v. r. Rompersi i denti o restar senza.

**DESDEÑABLE**. agg. Disprezzabile, degno di dispregio, spregievole.

**DESDEÑADAMENTE**. avv. V. **DESDEÑADO**.

**DESDEÑADO**, DA. agg. V. **DESDEÑADO**.

**DESDEÑADOR**, RA. s. m. e f. Disdegnatore, disprezzatore.

**DESDEÑAR**. v. a. Disdegnare, disprezzare.—V. **DESDEÑAR**.—*Desdeñarse*. v. r. Non degnarsi.

**DESDEÑO**. s. m. Disdegno, dispregio, ingiuria.

**DESDEÑOSAMENTE**. avv. Disdegnosamente.

**DESDEÑOSO**, SA. agg. Disdegnoso.

**DESDEVANAMIENTO**. s. m. Lo sgomitolare.

**DESDEVANAR**. v. a. Sgomitolare.

**DESDICHA**. s. f. Disdetta, disgrazia, sciagura, sventura, infortunio.—Indigenza, bisogno, miseria.

**DESDICHADAMENTE**. avv. Disgraziatamente, sventuratamente.

**DESDICHADO**, DA. agg. Disgraziato, sciagurato, sfortunato.—*Ser un desdichado*. fr. Esser uom da poco.—*Al desdichado poco le vale ser esforzado*, prov. Contro la fortuna ogni arma è debole.

**DESDICHO**, CHA. p. p. di *Desdichar*. Disdetto.

**DESDINERAR**. v. a. ant. Rubare il danaro altrui, rubare.

**DESDOBLAR**. v. a. Sdoppiare, spiegare, distendere.—*Desdoblar la hoja*. Riprendere il filo del discorso.—*Desdoblar*. v. r. Sdoppiarsi, spiegarsi.

**DESDONADAMENTE**. avv. ant. Rozzamente, grossolanamente.

**DESDONADO**. agg. ant. Insulso, sgraziato, che parla o agisce senza grazia.

**DESDONAR**. v. a. Ripigliare ciò che si aveva dato.—*Desdonarse*. v. r. Recuperare ciò che ne venne tolto.

**DESDORACIÓN**. s. f. Il togliere la doratura.

**DESDORADAMENTE**. avv. Con disdoro, vergognosamente.

**DESDORAR**. v. a. Sdorare.—Fig. Togliere il pregio, far disonore, vergogna.—*Desdorarse*. v. r. Gadersi la doratura.

**DESDORO**. s. m. Disdoro, disonore, vergogna, vituperio.

**DESEABLE**. agg. Desiderabile.

**DESEABLEMENTE**. avv. Desideratamente.

**DESEADERO**, RA. agg. ant. V. **DESEABLE**.

**DESEADOR**, RA. s. e agg. Desideratore, desideroso, desiderativo.

**DESEAR**. v. a. Desiderare, bramare, appetire, volere, prete-  
do mandare.—*Desearse*. v. r. Desiderare.

**DESECACIÓN**. s. f. Disseccamento.

**DESECAMIENTO**. s. m. Disseccazione.

**DESECANTE**. s. e agg. Disseccante, disseccativo.

**DESECAR**. v. a. Disseccare, sec-

care, prosciugare, rasciugare.—*Desecarse*. v. a. Disseccarsi.

**DESECATIVO**, VA. agg. Disseccativo.

**DESECADAMENTE**. avv. Dispregievolmente.

**DESECHAR**. v. a. Sdegnare, scartare, allontanare, riprovare, rifiutare.—Ripudiare, respingere.—Disprezzare, respingere, scacciare.—*Desecharse*. v. r. Rifiutarsi.

**DESECHO**. s. m. Rifiuto, marama, ciarpame.—Rigetto, scarto.—Fig. Dispregio.

**DESEDFICACIÓN**. s. f. Demolizione.—Fig. Scandalo, mal esempio.

**DESEDFICAR**. v. a. Demolire, abbattere.—Fig. Scandalizzare.

**DESEJECUTAR**. v. a. Giur. Afrancare un debitore da una sentenza esecutoria pronunziata contro di lui.

**DESELLAR**. v. a. Disgillare, rompere, guastare il sigillo.

**DESEMBALAJE**. s. m. Lo sbalare.

**DESEMBALAR**. v. a. Sballare.

**DESEMBALDOSAR**. v. a. Togliere, distruggere l'ammattonato, il lastrico, i pavimenti.—*Desembaldosarse*. v. r. Il distruggersi, deteriorarsi l'ammattonato, i pavimenti.

**DESEMBALLESTAR**. v. a. Scocciare, scaricare la balestra.—Pionbare addosso, dicesi del falcone quando dopo d'essersi innalzato molto si precipita sulla preda.

**DESEMBANASTAR**. v. a. Cavare dal panier, vuotarlo.—Fig. Spropositare, farneticare.—Sguainare la spada.—*Desembastarse*. v. r. fam. Scappare, fuggire l'animale da un luogo ove era chiuso.

**DESEMBARAZADAMENTE**. avv. Liberamente, senza imbarazzo, comodamente, agiatamente.

**DESEMBARAZADO**, DA. agg. Spedito, facile, piano, aperto.

**DESEMBARAZAR**. v. a. Sbarazzare, sgombrare, torre gli impacci.—Evacuare, vuotare.—*Desembazararse*. v. r. Sbarazzarsi, spedirsi, togliersi d'impaccio.

**DESEMBARAZO**. s. m. Facilità, vivacità, schiettezza, franchezza, agevolezza, destrezza, disinvolture.

**DESEMBARCADERO**. s. m. Sbarco, luogo proprio per imbarcare.

**DESEMBARCAR**. v. a. Disbarcare, sbarcare.—v. n. Sbarcare, uscire dalla barca.—Fig. fam. Scendere di vettura.—Partorire.

**DESEMBARCO**. s. m. Sbarco.—Pinerofoto.

**DESEMBARGADAMENTE**. avv. Senza impaccio, liberamente.

**DESEMBARGADOR**. s. m. Chi toglie il sequestro.

**DESEMBARGAR**. v. a. Sgombrare, spacciare, spedire.—Giur. Togliere la staggina, il sequestro.—ant. Evacuare, scaricare il ventre.—*Desembargarse*. v. r. Ritornare in sé.

**DESEMBARGO**. s. m. Lo sbarazzare.—Il togliere il sequestro.—Permissio di vendere beni sequestrati.

**DESEMBARQUE**. s. m. Sbarco, gli oggetti sbarcati di contrabbando.

**DESEMBARRANCAR**. v. a. e n. Mar. Torre dall'incaglio le navi.

**DESEMBARRAR**. v. a. Sfangare, pulire dal fango.—*Desembarrarse*. v. r. Pulirsi gli abiti dal fango.

**DESEMBASTAR**. v. a. Pulire, dare con le lime la forma conveniente al ferro.—Scuire le imbastiture.

**DESEMBASTE**. s. m. Il ridurre il ferro con la lima alla forma conveniente.—Lo scuire le imbastiture.

**DESEMBAULAR**. v. a. Levar dal baule ciò che contiene, vuotarlo.—Fig. fam. Aprire il cuore.

**DESEMBEBECERSE**. v. r. Tornare in sé, riaversi.

**DESEMBEBECIMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del riaversi.

**DESEMBELESAR**. v. a. Togliere le illusioni.—*Desembelesarse*. v. r. Perdere una dolce illusione, cessare dall'estasi.—V. **DESEMBEBECERSE**.

**DESEMBELLEGER**. v. a. Togliere la bellezza, imbruttire.—*Desembellecers*. v. r. Perdere la bellezza, imbruttire, rimbruttire.

**DESEMBELLECIAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del togliere o perdere la bellezza.

**DESEMBOCADERO**. s. m. Shocco, uscita, il punto per dove si

esce.—Geogr. Sbocco, foce, sboccatura d'un fiume nel mare.

DESEMBOCADURA. s. f. V. DES-  
EMBOCADERO.

DESEMBOCAR. v. n. Sboccare, riuscire, metter capo, metter foce i fiumi od altre acque simili nel mare.

DESEMBOCHAR. v. a. Al giuoco delle bocchie scostare la bocchia dal pallino.

DESEMBOJADORA. s. f. Donna che shozzola i filugelli.

DESEMBOJADOR, RA. s. m. e f. Chi toglie i bozzoli dei filugelli dalla macchia.

DESEMBOJAR. v. a. Shozzolare i filugelli, levare i bozzoli dei filugelli dalla macchia.

DESEMBOLSAR. v. a. Sbarsare.—Fig. Pagare in contanti, col danaro.

DESEMBOLSO. s. m. Sborso, pagamento, anticipazione di danaro.

DESEMBOLQUE. s. m. V. DES-  
EMBOCADERO.

DESEMBORRACHAR. v. a. Far passare l'ubbrachezza. — *Desemborracharse*. v. r. Riprendere i sensi informidati dalla ubbrachezza.

DESEMBORRAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto di togliere la peluria alla seta, lana, cotone, ecc.

DESEMBORRAR. v. a. Togliere la peluria dalla seta, lana, o cotone, ecc.

DESEMBOSCADA. s. f. L'atto ed effetto del *desemboscar*.

DESEMBOSCAR. v. a. Far uscire la selvaggina dal bosco. — Mil. Sloggiare il nemico da un'imboscata.—*Desemboscarse*. v. r. Uscir, sortire da un'imboscata.

DESEMBOZAR. v. a. Tor via ad alcuno la parte del mantello colla quale si copre il volto.—*Desembosarse*. v. r. Togliersi la parte del mantello che copre il volto.

DESEMBOZO. s. m. L'azione di separare la parte del mantello che copre il volto.

DESEMBRARSE. v. r. ant. Spargersi.

DESEMBRAVECER. v. a. Ammansare, addimesticare.—*Desembravercarse*. v. r. Addomesticarsi.

DESEMBRAVECIMIENTO. s. m. Addomesticamento.

DESEMBRAZAR. v. a. Levare dal braccio alcuna cosa.—Lanciare con tutta la forza del braccio.

DESEMBRIAGAR. v. a. Far passare l'ubbrachezza. — *Desembriagarse*. v. r. V. DES-  
EMBOARRACHARSE.

DESEMBRIDAR. v. a. Sbrigliare.—*Desembriarse*. v. r. Togliersi la briglia.

DESEMBROLLADOR, RA. s. e agg. Chi o che sbroggia o scioglie.

DESEMBROLLAR. v. a. Sbrogliare, sciogliere, sveltare, spiegare.

DESEMBROLLO. s. m. L'atto e l'effetto dello sbrogliare.

DESEMBUCHAR. v. a. Vuotare il gozzo, vomitare quanto tiene nel gozzo un uccello.—Fig. Dire tutto quello che si sa.

DESEMEJANTE. agg. Dissomigliante.

DESEMEJANTEMENTE. avv. Differentemente, dissimigliantemente.

DESEMEJANZA. s. f. Dissimilitudine, dissomiglianza, disuguaglianza.

DESEMEJAR. v. n. Dissomigliare, non somigliarsi.—v. a. Disfigurare, sfigurare. — V. DISFRAZAR.

DESEMPACAR. v. a. Sballare.—*Desempacarse*. v. r. Calmarsi, deporre l'ira.

DESEMPACHAR. v. a. Alleviare, scaricare lo stomaco.—*Desempacharse*. v. r. Fig. Rincorarsi, riprendere coraggio.

DESEMPACHO. s. m. ant. V. DES-  
ARROGO, DESENFADO. — Libertà, franchezza.

DESEMPALAGAR. v. a. Levare la nausea, rendere l'appetito.

DESEMPANAR. v. a. Sfasciare i bambini.—Nettare, pulire uno specchio, un metallo.

DESEMPAPELAR. v. a. Togliere alcuna cosa dalla carta che la involge.—Togliere alle pareti la carta che le copre.

DESEMPAQUETAR. v. a. Svolgere, sciogliere ciò che stà involto in un pacchetto.

DESEMPAREJAR. v. a. Dispariare.

DESEMPARENTADO, DA. agg. Senza parenti.

DESEMPARENTAR. v. n. Rimanere senza parenti.

DESEMPARVAR. v. a. Agr. Ammontonare, accumulare, ammassare le biade messe nell'aja.

DESEMPATAR. v. a. Togliere, distruggere la parità, l'uguaglianza nel numero dei voti fra opinioni, giudizi o pareri contrariamente pronunciati, o fra persone elette ad igual carica od incarico.

DESEMPEADOR. s. m. Operaio che toglie il lastrico, il selciato.

DESEMPEDRAR. v. a. Togliere il lastrico, il selciato.—*Desempedrarse*. v. r. Guastarsi il selciato, il lastrico.

DESEMPEGAR. v. a. Togliere la pece che ricopre un oggetto qualsiasi.

DESEMPEÑAR. v. a. Disimpegnare, riscuotere un pegno.—Pagare debiti.—Adempire all'obbligo, fare il suo dovere.—Uscir d'una cosa con onore.—*Desempañarse*. v. r. Liberarsi d'un pegno, d'un impegno.

DESEMPEÑO. s. m. Disimpegno, il ritirar un pegno.—Compiimento, adempimento della parola data, d'un incarico od obbligazione.

DESEMPEORARSE. v. r. Ricuperare la salute.

DESEMPEZAR. v. n. Snignitire, spigrire.—*Desemperezarse*. v. r. Spigrire, divenire diligente.

DESEMPINAR. v. a. Abbassare od inclinare ciò che stà elevato.

DESEMPIOLAR. v. a. Sciogliere la lunga ai falconi.

DESEMPLOMADURA. s. f. L'azione dello spionbare.

DESEMPLOMAR. v. a. Spionbare.—*Desemplomarse*. v. r. Lo staccarsi del piombo.

DESEMPLOMAR. v. a. Spennare.

DESEMPOBRECER. v. a. Togliere dalla miseria, dalla povertà.—*Desempobrecerse*. v. r. Uscire dalla miseria.

DESEMPOBRECIMIENTO. s. m. L'atto o l'effetto di togliere o togliersi dalla miseria.

DESEMPOLVAR. v. a. Spolvera-

re.—*Desempolvorse*. v. r. Nettersi dalla polvere.

DESEMPOLVORADURA. s. f. Spolveratura.

DESEMPOLVORAR. v. a. V. DES-  
EMPOLVAR.

DESEMPONZOÑAR. v. a. Sveleggiare.—*Desemponzonarse*. v. r. Guarire dall'avvelenamento.

DESEMPOTRAR. v. a. Strappare ciò che stà incastrato in un muro o la casa che vi stava incastrata.

DESEMPOZAR. v. a. Togliere dal pozzo.

DESEMPULGADURA. s. f. Allentamento della corda d'un'arco o balestra.

DESEMPULGAR. v. a. Allentare, rilasciare la corda d'un'arco o balestra.

DESENALBARDAR. v. a. Sbatare, cavare il basto.

DESENAMORAR. v. a. Disamorare, snamorare.—*Desenamorsarse*. v. r. Snamorarsi, disaffezionarsi.

DESENASTAR. v. a. Levare il manico.

DESENCABALGAR. v. a. Scavalcare, smontare i pezzi d'artiglieria, toglierli dagli affusti.

DESENCABESTRADURA. s. f. Il togliere le pastoie o la cavezza.

DESENCABESTRAR. v. a. Torre le pastoie, otorgliere la cavezza.

DESENCALABRINAR. v. a. Sgomberare i vapori dalla testa.—*Desencalabrinarse*. v. r. Fig. Rimettersi dallo sbalordimento.—Uscire d'inganno.

DESENCALADRINAR. v. a. Dissuadere.

DESENCADENAR. v. a. Scatenare, trar di catena.—Fig. Liberare, emancipare.—*Desencadenarse*. v. r. Scatenarsi, sciorsi.—Emanciparsi, rompere il giogo.—Fig. Scatenarsi, infuriarsi.

DESENCAJADURA. s. f. V. DESEN-  
CAJAMIENTO.

DESENCAJAMIENTO. s. m. Med. Dislogamento. — Il togliere o strappare violentemente una cosa dal suo posto o dagli incastri.

DESENCAJAR. v. a. Med. Dislogare.—Togliere violentemente, strappare alcuna cosa dal suo posto.—Cavare, far uscire dal suo posto oggetti che stavano

incastrati, ecc.—Sconficcare, scassinare. — *Desencajar una puerta*. Scassinaria, toglierla dai cardini.—*Los ojos*. Spalan-  
care gli occhi.—*Desencajarse*. v. r. Strapparsi, uscire dal posto, dall'incastro.

DESENCAJE. s. m. V. DESENCAJ-  
AMIENTO.

DESENCAJONADO, DA. agg. Scassato, che è uscito dal suo involu-  
cro.

DESENCAJONAR. v. a. Disarma-  
re, dividere una cosa nelle di-  
versi parti che la compongono.  
—Scassare, cavar dalla cassa.

DESENCALCAR. v. a. Sciogliere, allentare, rilasciare.

DESENCALLAR. v. a. e n. Mar. Mettere, rimettere a galla una nave incagliata, arenata.

DESENCAMAR. v. a. Stanare, far uscire dalla tana.

DESENCAMINAR. v. a. V. DES-  
CAMINAR.

DESENCANONIZAR. v. a. Scano-  
nizzare.

DESENCANTADOR, RA. s. m. e f. Chi ha virtù di togliere l'in-  
canto.

DESENCANTAMIENTO. s. m. V.  
DESENCANTO.

DESENCANTAR. v. a. Disincan-  
tare, sciogliere, liberare dal-  
l'incanto.

DESENCANTARACIÓN. s. f. L'azione di trar le schede dal-  
l'urna e suo risultato.

DESENCANTARAR. v. a. Sorteg-  
giare, trarre a sorta le schede  
dall'urna.—Togliere dall'urna  
i nomi di quelli che non sono  
eleggibili.

DESENCANTO. s. m. Il liberare o  
sciogliere dall'incanto.—Delu-  
sione, illusione.

DESENCAPADO, DA. agg. Si dice  
del terreno dal quale si è tolto  
alcun strato di terra.

DESENCAPOTADURA. s. f. L'azio-  
ne di togliersi il mantello di  
dosso.

DESENCAPOTAR. v. a. Torre ad  
uno il mantello di dosso.—Far  
rilevare la testa al cavallo che  
la porta troppo bassa.—Fig.  
Scoprire, palesare.—*Desencapo-  
tarse*. v. r. Togliersi il man-  
tello.—Fig. Calmarsi, placarsi.  
—Rasserrenarsi il cielo.—Ras-  
serrenare la fronte.

DESENCAPRICHAR. v. a. Scapric-  
ciare, scaponire, disingannare.  
—*Desencapricharse*. v. r. Sgan-  
narsi, scapricciarsi.

DESENCARAR. v. a. Togliere un  
oggetto di fronte ad altro.

DESENCARCELAMIENTO. s. m.  
Scarcerazione.

DESENCARCELAR. v. a. Discar-  
cerare, scarcerare, sprigiona-  
re.—*Desencarcelarse*. v. r. Eva-  
dere dalla prigione, porsi in li-  
bertà.

DESENCAREGER. v. a. Diminui-  
re, scemare di prezzo.

DESENCARECIMIENTO. s. m.  
L'azione del diminuire il prez-  
zo di una vendita.

DESENCARGAR. v. a. ant. V.  
DESCARGAR.

DESENCARNAR. v. a. V. DES-  
CARNAR.—Far perdere ai cani il co-  
stume di mangiare la caccia-  
gione.—Fig. Discostarsi, sepa-  
rarsi, perdere l'affezione.

DESENCASADURA. s. f. ant. V.  
DESENCAJADURA.

DESENCASAR. v. a. ant. V. DES-  
ENCAJAR.

DESENCASTILLABLE. agg. La  
guarnigione che può o dev'es-  
sere cacciata da una fortezza.

DESENCASTILLAR. v. a. Caccia-  
re dal castello la guarnigione  
che lo difende.—Fig. Scoprire,  
far palesare.—Cacciare alcuno  
dal luogo, posto, carica che oc-  
cupa.

DESENCENAGAR. v. a. Sfangare,  
fare uscire, togliere dal fango.  
—*Desencenagarse*. v. r. Sfanga-  
re, uscire dal fango.

DESENCENTRAR. v. a. ant. Ca-  
vare dal centro.

DESENCERRAR. v. a. Schiudere,  
togliere da rinchiuso, dar la li-  
bertà.—Fig. Palesare.—*Desen-  
cerrarse*. v. r. Schiudersi, usci-  
re da rinchiuso.

DESENCINTAR. v. a. Togliere i  
nastri che legano od abbelli-  
scono una cosa.

DESENCILAVAR. v. a. V. DES-  
CLAVAR.—Fig. Togliere con violen-  
za alcuno dal posto che occupa.

DESENCILAVIJAR. v. a. Levare i  
cavicchi, togliere i bischeri da  
un istrumento.—*Desencilavijar-  
se*. v. r. Rimanere senza o con  
solo parte dei cavicchi.

DESENCOGER. v. a. Svolgere, spiegare, distendere, stirare. Fig. Rendere disinvoltato, spedito. Desencogerse. v. r. Stirarsi, svolgersi. Sgranchire, divenire svelto, disinvolto, spedito, brioso, vivace. DESENGOGMIENTO. s. m. Svolgimento, distendimento. Scioltrezza, disinvoltura. DESENCOLADURA. s. f. Lo scollarsi. DESENCOLAR. v. a. Scollare. Desencolarse. v. r. Scollarsi, lo staccarsi delle cose incollate. DESENCOLERIZAR. v. r. Calmare, placare, mitigare, far deporre la collera. Desencolerizarse. v. r. Calmarsi, acquetarsi. DESENCONAR. v. a. Torre o diminuire l'infiammazione d'una piaga, guarirla. Fig. Calmare, acquetare la collera. Desenconarse. v. r. Deporre la collera, mitigarsi, raddolcirsi. DESENCONO. s. m. Il calmarsi, il deporre la collera. DESENCORDAR. v. a. Levare, togliere le corde d'un istrumento. DESENCORDELAR. v. a. Levare, slegare i cordoncini, coi quali è legata una cosa. Desencordelarse. v. r. Lo slegarsi dei cordoncini coi quali stava legata una cosa. DESENCORVADURA. s. f. L'azione di raddrizzare una cosa curva. DESENCORVAR. v. a. Raddrizzare ciò che è curvo. Desencorvarse. v. r. Raddrizzarsi ciò che è curvo. DESENCRUDECER. v. a. Lavare la seta o il filo con il ranno per tingervi. DESENCRUDECIMIENTO. s. m. Preparazione che si dà alla seta mettendola nel ranno. DESENCRUDECER. v. a. Mitigare, render mite, far perdere la crudeltà. DESENCUADERNADURA. s. f. L'atto ed effetto del rompere o disfarsi la legatura d'un libro. DESENCUADERNAR. v. a. Disfare la legatura di un libro. Desencuadernarse. v. r. Lo scomporsi della legatura di un libro.

DESENCUMBRAMIENTO. s. m. Perdita del potere, della elevata posizione. DESENCUMBRAR. v. a. Spodestare, togliere ad uno il posto elevato che teneva. Desencumbrarse. v. r. Cessare dalla posanza, dall'occupare il posto, il grado elevato che si teneva. DESENDEMONIAR. v. a. Cacciare il demonio dal corpo di un ossesso. DESENDIABLAR. v. a. Y. DESENDEMONIAR. DESENDIOSAR. v. a. Umiliare, abbassare l'altrui superbia. DESENDUEÑARSE. v. r. Staccarsi, disprendersi dalla padrona, dall'ala. DESENEBRAR. v. a. Disfare, sfilare la guglia. DESENFADADERAS (TENER). fr. Avere i mezzi per levarsi le noie, i disturbi, stare sempre allegro, gaio, festevole, lieto. DESENFADADO. DA. agg. Allegro, gioiale, senza cure né ambascie. Che non è più in collera. Vasto, spazioso. Sfacciato. DESENFADAR. v. a. Cacciar la noia, la collera. Desenfadarse. v. r. Acquetarsi, deporre la collera. DESENFADO. s. m. Il deporre la collera. Fig. Scioltrezza, disinvoltura. Sfrontatezza. Divertimento, ricreazione. DESENFALDAR. v. a. Lasciar cadere la parte della veste che si aveva rimboccata, strasciare l'abito. DESENFANGAR. v. a. Levare il fango. Desenfangarse. v. r. Togliersi il fango o dal fango. DESENFARDAR. v. a. Shallare. DESENFARDELAR. v. a. Y. DESENFARDAR. DESENFARDO. s. m. Lo shallare. DESENFRAILAR. v. n. Sfratare. Fig. fam. Stare fuori di soggezione, essere sfaccendato. Scoronare, scapazzare gli alberi. Desenfrailarse. v. r. Cessare dall'essere frate, sfratarsi, uscir dalla religione. DESENFRENADAMENTE. a. v. v. Sfratamente. DESENFRENADO. agg. Sfronato, libertino.

DESENFRENAMIENTO. s. m. Y. DESENFRENO. DESENFRENAR. v. a. Sfrenare. Desenfrenarse. v. r. Sfronarsi. Stizzirsi, andar in collera. DESENFRENO. s. m. L'atto e l'effetto del togliere o togliersi il freno. Fig. Sfratezza, sfronamento. Desenfreno de vientre. Flusso di ventre. DESENFUNDAR. v. a. Stoderare, togliere la fodera. DESENFURECERSE. v. r. Calmarsi, acquetarsi, placarsi. DESENGALANAR. v. a. Disadornare, togliere gli ornamenti. Desengalanarse. v. r. Togliersi gli ornamenti. DESENGANCHAMIENTO. s. m. Spiccamento. Mil. Annullazione dell'arruolamento di un soldato. DESENGANCHAR. v. a. Distaccare, spiccare, levare una cosa dal luogo ov'ell'è applicata. Staccare i cavalli dalla carrozza. Annullare l'arruolamento di un soldato. Desengancharse. v. r. Distaccarsi, spiccarsi. DESENGANCHE. s. m. Lo staccare i cavalli dalla carrozza. DESENGAÑADAMENTE. avv. Francamente, schiettamente. DESENGAÑADO. DA. agg. Spregevole, cattivo. Disingannato. DESENGAÑADOR. RA. s. e agg. Chi o che disinganna. DESENGAÑAR. v. a. Disingannare. Desengañarse. v. r. Disingannarsi, uscir d'inganno. DESENGAÑIFAR. v. a. Lasciar libero chi è preso pel collo. DESENGAÑO. s. m. Disinganno. Rinfacciamento. DESENGARRAFADOR. RA. s. e agg. Chi o che lascia ciò che si stringe fra le dita. DESENGARRAFAR. v. a. Lasciare ciò che si stringe fra le dita. DESENGARZADOR. RA. s. e agg. Chi o che disunisco lo inflato. DESENGARZAR. v. a. Sfilare. Desengarzarse. v. r. Sfilarsi, stare per sfilarsi. DESENGASTADOR. RA. s. e agg. Chi o che toglie dall'incastro. DESENGASTAR. v. a. Togliere dall'incastro. Smontare una pietra preziosa. Desengastarse. v. r. Uscire dall'incastro.

DESENGAUGHAR. v. a. Y. DESALABAR. DESENGOMAR. v. a. Togliere la gomma ad un tessuto. Desengomarse. v. r. Perdere la gomma. DESENGOZNADOR. RA. s. e agg. Chi o che fa uscire dai cardini. DESENGOZNAR. v. a. Y. DESOZONAR. DESENGRASADOR. RA. s. e agg. Digrassatore. s. m. Sorta di cavagliuolo per torcere la lana. DESENGRASAMIENTO. s. m. L'azione di digrassare. DESENGRASAR. v. a. Digrassare, togliere l'untume il grasso, smacchiare. Desengrasarse. v. r. Digrassarsi, sgrassare. Y. ENFLAQUECER. DESENGRUDADOR. RA. s. e agg. Chi o che sfolia. DESENGRUDAMIENTO. s. m. Il levare la colla. DESENGRUDAR. v. a. Sfoliare. Desengrudarse. v. r. Scollarsi. DESENHEDRADOR. RA. s. e agg. Chi o che sfilare. DESENHEDRAR. v. a. Sfilare, una guglia. Fig. Sbrogliare, chiarire. DESENHORNAR. v. a. Sformare. DESEÑAR. v. a. Levare gli arnesi al cavallo. DESEÑALMAR. v. a. Sbastare, cavare il basto detto enfolmar. DESEÑALAR. v. a. Sgobbare. DESEÑECUTAR. v. a. Ricuperare herare dalla esecuzione d'una condanna. DESEÑERAR. v. a. Y. DESEÑAR. DESEÑERAR. v. a. Calmare la collera. Desenfarse. v. r. Fig. Calmarsi, placarsi, tranquillarsi. Fig. Divertirsi, ricrearsi. DESEÑO. s. m. Il placare od il placarsi. DESEÑOSO. SA. agg. Tranquillante. DESEÑONAR. v. a. Sragionare, parlare a vento-torto. DESEÑONADO. s. m. Che può essere districato, sciolto. DESEÑONAR. v. a. Districare, sbrogliare, sviluppare. DESEÑONAR. v. a. Sragionare, parlare a vento-torto. DESEÑONAR. v. a. Sragionare, parlare a vento-torto. DESEÑONAR. v. a. Sragionare, parlare a vento-torto. DESEÑONAR. v. a. Sragionare, parlare a vento-torto.

selci, ossia il selciato, il lastrico. DESENLUSTRADOR. RA. s. e agg. Chi o che appanna. DESENLUSTRAR. v. a. Y. DESLUSTRAR. DESENLUTAR. v. a. Levare le gramaglie. v. n. Lasciare di portare il lutto. Desenlutarse. v. r. Lasciare il lutto, togliere le gramaglie. DESENMARAÑADOR. RA. s. e agg. Chi o che distriga. DESENMARAÑAR. v. a. Disticcare, strigare, sbrogliare, assestare, metter in ordine, sviluppare. Fig. Dilucidare, chiarire. DESENMASCARAR. v. a. Smascherare, strappare la maschera dal volto. Fig. Smascherare. Desenmascararse. v. r. Smascherarsi, darsi a conoscere tale quale si è. DESENMOCER. v. a. Srugginare. Desenmocerse. v. r. Perdere la ruggine. DESENMOCIMIENTO. s. m. L'azione o l'effetto dello srugginare. DESENMORDAZADOR. s. m. e f. Chi toglie il bavaglio. DESENMORDAZAR. v. a. Shavagliare, togliere il bavaglio. DESENMUCEDOR. RA. s. e agg. Chi o che guarisce la muttezza od il mutismo. DESENMUCER. v. n. Far ricuperare l'uso della favella, guarire la mutolezza. Desenmucerse. v. r. Ricuperare l'uso della favella. DESENOJADOR. RA. s. e agg. Chi o che calma la collera. DESENOJAR. v. a. Calmare la collera, placare, tranquillare. Desenojarse. v. r. Fig. Calmarsi, placarsi, tranquillarsi. Fig. Divertirsi, ricrearsi. DESENOJO. s. m. Il placare od il placarsi. DESENOJOSO. SA. agg. Tranquillante. DESENOJONAR. v. a. Sragionare, parlare a vento-torto. DESENOJONADO. s. m. Che può essere districato, sciolto. DESENOJONAR. v. a. Districare, sbrogliare, sviluppare. DESENOJONAR. v. a. Sragionare, parlare a vento-torto. DESENOJONAR. v. a. Sragionare, parlare a vento-torto. DESENOJONAR. v. a. Sragionare, parlare a vento-torto.

DESENREDO. s. m. Scioglimento, sviluppo. Il fine, la conclusione di un dramma, di un poema. DESENRIZAR. v. a. Disfare i ricci. Desenrizarse. v. r. Disfarsi i ricci. DESENROCER. v. a. Dirupare, precipitare da una rupe. DESENROLLAR. v. a. Y. DESARROLLAR. DESENRONAR. v. a. Nettare da rovine, vuotare le spazzature. DESENROSCAR. v. a. Distorcere, storcere, svolgere ciò che sta attorto o attorcigliato, svitare. Desenroscarse. v. r. Lo sviluparsi di ciò che stava attorto o attorcigliato. DESENROBANAR. v. a. fam. Togliere le lenzuola. DESENSACAR. v. a. Vuotare un sacco. DESENSAMBLADURA. s. f. Disgiungimento. DESENSAMBLAR. v. a. Disgiungere, separare le cose congiunte. DESENSAÑAR. v. a. Calmare, placare. Desensañarse. v. r. Calmarsi, placarsi. DESENSARTAR. v. a. Sfilare una collana, un rosario. Desensartarse. v. r. Sfilarsi una collana, un rosario, ecc. DESENSEBAR. v. a. Digrassare. v. n. Immagrire. Cambiare di occupazione. Fig. Mangiare un frutto, ecc., per togliersi il sapore d'una cosa grassa. Desensebarse. v. r. Immagrire. DESENSEÑANCIA. s. f. L'azione e l'effetto di insegnare il contrario di ciò che si era insegnato o di far dimenticare ciò che si aveva insegnato. DESENSEÑAR. v. a. Disinsegnare, insegnare il contrario di ciò che si aveva insegnato, o di farlo dimenticare. DESENSILLAR. v. a. Disellare. Desensillarse. v. r. Cadere la sella dal dorso del cavallo. DESENSOBERBECER. v. a. Abattere, soggiogare l'altrui superbia. Desensoberbarse. v. r. Deporre la superbia, umiliarsi. DESENSOBERDECER. v. n. Perdere la sordità, guarirne.

DESENTORTIJAR, DA. agg. Dis-slogato, parlando d'un osso.  
 DESENTORTIJAR. v. a. Distfare, scomporre l'inanellato.—*Desentortijarse*. v. r. Addrizzarsi ciò che stava inanellato.  
 DESENTABLAR. v. a. Distfare un assito o tavolato.—Scomporre, disordinare, scompigliare.—Turbare l'andamento d'un negozio, alterare un'amicizia, relazione, ecc.—*Desentablarse*. v. r. Slogarsi.  
 DESENTARQUINAR. v. a. Togliere il fango, sfangare.—*Desentarquinarsi*. v. r. Togliersi il fango.  
 DESENTENDERSE. v. r. Ringere di non sapere o non intendere una cosa, far lo gnorri.  
 DESENTENDIDO, DA. agg. V. IGNORANTE.—*Darse por desentendido*. Darsi per non inteso, fare lo gnorri.  
 DESENTERRADOR. s. m. Chi dissotterra.  
 DESENTERRAMIENTO. s. m. Dissotterramento.  
 DESENTERRAR. v. a. Dissotterrare, disseppellire.—Fig. Torre dall'oblio.  
 DESENTIDO, DA. agg. Scimunito, folle.  
 DESENTIERRAMUERTOS. s. m. fam. Chi soarla dei morti.  
 DESENTIERRO. s. m. Dissotterramento.  
 DESENTOLDAR. v. a. Togliere le tende, specialmente quelle distese nelle strade sotto cui passa una processione.—Fig. Sguernire, togliere gli ornamenti.  
 DESENTONACIÓN. s. f. Stonatura.  
 DESENTONADAMENTE. avv. Stonatamente, fuori di tono.  
 DESENTONAMIENTO. s. m. Stonata.  
 DESENTONAR. v. a. Umiliare, abbassare l'orgoglio.—Stonare. *Desentonarse*. v. r. Fig. Scomparsi, alzare la voce, parlar in tono sconveniente.  
 DESENTONELAR. v. a. Togliere, estrarre da un barile.—*Desentonelarse*. v. r. L'uscire d'un liquido dal barile.  
 DESENTONANO. s. m. Stonata.—Fig. Inciviltà, villania.—Tono elevato della voce che dinota ira, stizza, ecc.

DESENTORCIJAR. v. a. Storcere.  
 DESENTORNILLAR. v. a. Svitare.—*Desentornillarse*. v. r. Svitarsi.  
 DESENTORPECER. v. a. Sciogliere le membra indolenzite, intorpidite, togliere l'intirizzamento.—*Snighittire*.—*Desentorpecerse*. v. r. Divozzarsi, sgranchire, svegliarsi, divenire scaltro, accorto.  
 DESENTORPECIMIENTO. s. m. Scioglimento delle membra intorpidite, indolenzite, intirizzate.  
 DESENTORTAR. v. a. Guarire un guercio.  
 DESENTRAMPAR. v. a. Sbrogliare, strigare.—*Desentramparse*. v. r. Stricarsi, uscire da impacci, liberarsi dai debiti.  
 DESENTRAÑAR. v. a. Sviscerare, sventrare, sbudellare.—Fig. Approfondare, esaminare a fondo.—*Desentrañarse*. v. r. Sventrarsi, sbudellarsi.—Fig. Spogliarsi in favore d'un altro.  
 DESENTRAPAMIENTO. s. m. L'atto od effetto dello stricare, dello sbrogliare.  
 DESENTRISTECER. v. a. Allontanare la tristezza, rallegrare, dilettare.—*Desentristecerse*. v. r. Ricuperare l'alloggia.  
 DESENTRONIZAR. v. a. V. DESTRONAR.—Fig. Disautorare.—*Desentronizarse*. v. r. Perdere il trono.  
 DESENTRÓPEZAR. v. a. Spacciare, sgombrare, strigare.—*Desentropézar*. v. r. Strigarsi, cavarsi da impacci.  
 DESENTUMECER. v. a. Torre l'intirizzamento.—*Desentumecerse*. v. r. Rinvenire o cessare dallo stato di torpore.  
 DESENTUMECIMIENTO. s. m. L'atto di rinvenire dal torpore.  
 DESENTUMIR. v. a. V. DESENTUMECER.  
 DESENVAINAR. v. a. Stoderare, sguainare.—Stendere gli artigli.—Fig. fam. Scoprire, mostrare.—*Desenvainarse*. v. r. L'uscire dal fodero, dalla guaina.  
 DESENVAINE. s. m. L'azione dello sguainare.  
 DESENVENDAR. v. a. Sbandare.—*Desenvendarse*. v. r. Sciogliersi le bende.

DESENVENADOR, RA. s. e agg. Chi o che svelena.  
 DESENVENENAR. v. a. Svelenare.—*Desenvenarse*. v. r. Guarirsi dell'avvelenamento.  
 DESENVERGONZADAMENTE. V. DESENVERGONZADAMENTE.  
 DESENVOLAR. v. a. Purificare una chiesa profanata.  
 DESENVOLTURA. s. f. Disinvoltura.—Insolenza, sfacciatezza.—Scioltezza, grazia, facilità nel parlare.  
 DESENVOLVEDOR, RA. s. m. e f. Esaminatore, investigatore.  
 DESENVOLVER. v. a. Svolgere.—Fig. Sviluppate, chiarire, districare.—*Desenvolverse*. v. r. Svolgersi.—Fig. Divenire disinvolto, franco, pigliarsi troppa libertà.  
 DESENVOLVIMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto dello svolgere.  
 DESENVUELTA. s. f. Disinvolta, libera, poco pudica.  
 DESENVUELTA MENTE. avv. Sfacciatamente.—Con disinvoltura.  
 DESENVUELTO. p. p. di *Desenvolver* e *Desenvolverse*. Svolto.—agg. Disinvolto, libero, ardito, spedito.  
 DESENVESAR. v. a. Far cadere, staccare l'ingessatura di un muro.—*Desenvesarse*. v. r. Staccarsi l'ingessatura.  
 DESENZARZAR. v. a. Disticare ciò che sta intricato in un rovo.—Disciogliere, districare.  
 DESEÑAMIENTO. s. m. V. DESSEÑANZA.  
 DESEO. s. m. Desio, desiderio.—*Coger á deseo*. fr. Ottenere ciò che si desidera.—*Cumplir su deseo ó cumplirse á uno su deseo*. Soddisfare i propri desideri.  
 DESEOSO, SA. agg. Desideroso.  
 DESERCIÓN. s. f. Deserzione.  
 DESERRADO, DA. agg. Che non erra, che non fallisce.  
 DESERTAR. v. n. Disertare.—Abbandonare.  
 DESERTOR. s. m. Disertore.  
 DESERVICIO. s. m. Fallo, errore, colpa.—Delitto di fellonia contro il suo sovrano.  
 DESERVIDOR. s. m. Chi manca al suo dovere.  
 DESERVIR. v. a. Mancare al dovere.

DESESCAMACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto di togliere le squame.  
 DESESCAMAR. v. a. Togliere le squame.—*Desescamarse*. v. r. Staccarsi le squame.  
 DESESCOMBRAR. v. a. Togliere i rottami.  
 DESESCOMBRO. s. m. L'atto od effetto del togliere i rottami.  
 DESESLABONAR. v. a. V. DESLABONAR.  
 DESESPALDACIÓN. s. f. L'effetto del rompersi le spalle.  
 DESESPALDAR. v. a. Dislogare o rompere le spalle.—Rompere una spalliera di orto, giardino, ecc.—*Desespaldarse*. v. r. Spallarsi, rompersi o dislogarsi le spalle.  
 DESESPERACIÓN. s. f. Disperazione.—Rabbia, furore.—*Es una desesperación*. fr. È intollerabile.  
 DESESPERADAMENTE. avv. Disperatamente.  
 DESESPERADO, DA. agg. Disperato.  
 DESESPERANZAR. v. a. Disperare, levare di speranza, togliere la speranza.—*Desesperarse*. v. r. Disperarsi, darsi alla disperazione.—Fig. Perdere la pazienza, irritarsi, infuriarsi.  
 DESESPINAR. v. r. Lo sforsarsi degli angoli o angolosità a forza di fregare.  
 DESESTANCAMIENTO. s. m. V. DESSTANCO.  
 DESESTANGAR. v. a. Dichiarare libera la vendita di ciò che era di privata.  
 DESESTANGO. s. m. L'atto e l'effetto del *desestancar*.  
 DESESTERAR. v. a. Tor via le stuoie.—Fig. fam. Togliersi un vestito d'inverno per altro d'estate; radersi, farsi la barba.  
 DESESTERO. s. m. Il tor via le stuoie.  
 DESESTIMA. s. f. V. DESSESTIMACIÓN.  
 DESESTIMACIÓN. s. f. Distima, spregiamento, dispregio.  
 DESESTIMADOR, RA. s. e agg. Disprezzatore, dispregiatore.  
 DESESTIMAR. v. a. Distimare, dispregiare, aver in nulla, a

vile.—*Desestimarse*. v. r. Tenersi a vile, dispregiarsi.  
 DESESTOPAR. v. a. Distoppare, togliere la stoppa.  
 DESFACHATADO, DA. agg. Sfacciato, senza vergogna, sfrontato.  
 DESFACHATEZ. s. f. Sfacciatezza, sfrontatezza.  
 DESFAJAR. v. a. Sfasciare.  
 DESFALCAR. v. a. Defalcare, dedurre, sottrarre.—Fig. Distogliere da un disegno.  
 DESFALGO. s. m. Defalco, sottrazione.  
 DESFALLECER. v. a. Indebolire, svenire, perdere i sensi.—v. n. Cader d'animo, mancare.—*Desfallecerse*. v. r. Svenire, venir meno, indebolirsi.  
 DESFALECIMENTO. s. m. Svenimento, tramortimento, indebolimento.  
 DESFANATIZAR. v. a. Far passare il fanatismo.  
 DESFAVORABLE. agg. Disfavorevole.  
 DESFAVORABLEMENTE. avv. Disfavorevolmente.  
 DESFAVORECEDOR, RA. s. m. e f. Nemico, avversario.—agg. Disfavorevole.  
 DESFAVORECER. v. a. Disfavore, cessare di favorire.—V. DESMIRAR.—Nuocere, opporsi.  
 DESFAVORIZAR. v. a. Disfavore, sfavorire.  
 DESFECHAR. v. a. Tirar coll'arco.  
 DESFERRAR. v. a. ant. V. DESNERRAR.  
 DESFERTILIZAR. v. a. Sterilire.—*Desfertilizarse*. v. r. Sterilirsi.  
 DESFIGURACIÓN. s. f. Disfigurazione.  
 DESFIGURADAMENTE. avv. Con modo disfigurato.  
 DESFIGURAMIENTO. s. m. Disfigurazione.  
 DESFIGURAR. v. a. Disfigurare, sfigurare, difformare.—Deformare, rendere deforme.—Impedire che si vedano le forme degli oggetti.—Alterare un racconto.—Fig. Mascherare, travestire, nascondere il pensiero.—*Desfigurarse*. v. r. Disfigurarsi.—Fig. Commuoversi, avere i lineamenti alterati, contratti dalla violenza d'una passione.

DESEFIJAR. v. a. Strappare, svelere.  
 DESFILACHAR. v. a. V. DESMILACHAR.  
 DESFILADERO. s. m. Stretto, gola, passo angusto di montagna.  
 DESFILAR. v. n. Sfilare.—Passare i soldati davanti al superiore per rassegna o mostra.  
 DESFLECAR. v. a. Sfioccare l'orlo d'una stoffa a guisa di frangia o nappa, sfilacciare, sfilare.  
 DESFLEMACIÓN. s. f. Chim. L'azione del togliere la flemma.  
 DESFLEMAR. v. a. Chim. Deflemmare.—Sputare, gittar flemma.—*Desflemarse*. v. r. Perdere la flemma.  
 DESFLORACIÓN. s. f. Deflorazione, svergineamento, stupro.  
 DESFLORADOR, RA. s. e agg. Chi o che deflora, svergina, stupra.  
 DESFLORAMIENTO. s. m. Deflorazione, svergineamento, stupro.  
 DESFLORAR. v. a. Appannare, offuscare.—Svergineare, deflorare, stuprare.—Toccare alla sfuggita.—v. n. V. DESFLORACION.—*Desflorarse*. v. r. Appannarsi, offuscarsi.  
 DESFLORECER. v. n. Sffiorire.  
 DESFLORICIMIENTO. s. m. Sffioritura.  
 DESFOGAR. v. a. Dare sfogo al fuoco per diminuirne l'intensità.—Soddisfare un desiderio o passione lungo tempo compressa.—*Desfogarse*. v. r. Abbandonarsi ad una passione, sfogarsi.  
 DESFOGONAR. v. a. Guastare, rompere il focone delle armi.  
 DESFOGUE. s. m. Sfogo, sfamento.  
 DESFOLLONAR. v. a. Sfolgiare gli alberi, spampinare.  
 DESFONDAR. v. a. Sfondare.—*Desfondarse*. v. r. Sfondarsi.  
 DESFORMAR. v. a. V. DEFORMAR.  
 DESFORRAR. v. a. Sforderare.—*Desforrarse*. v. r. Sforderarsi.  
 DESFORTALECER. v. a. Demolire le fortificazioni, sguernire una fortezza della guarnigione.  
 DESFORTIFICAR. v. a. Togliere o distruggere le fortificazioni.  
 DESFRENADAMENTE. avv. V. DESENFRENADAMENTE.  
 DESFRENAR. v. a. V. DESENFRENAR.

## 226 DESGAR

DESFRÉZAR. v. a. V. Disfrazar.  
 DESFRUTE. s. m. L'azione dello sfruttare, parlando di terreni.  
 DESGAIRE. s. m. Noncuranza affettata, sgarbatezza, sgraziata-gaggine.—Aria di dispregio.—*Al desgaire*. mod. avv. Sgarbatamente.  
 DESGAJABLE. agg. Che può essere svelto, squarciato.  
 DESGAJADURA. s. f. Rottura, squarciatura di un ramo.  
 DESGAJAR. v. a. Strappare un ramo.—Svellere, squarciare.—Rompere, spezzare.—Togliere le cause d'un inimicizia.—*Desgajarse*. v. r. Lacerarsi gli abiti o il corpo.—Dividersi, scostarsi.—Fig. Inimicarsi.  
 DESGALANAR. v. a. Disadornare.  
 DESGALADERO. s. m. Dirupo.  
 DESGALGAR. v. a. Dirupare, precipitare.—Archi. Digrossare, assottigliare il legno, la pietra, ecc.  
 DESGALGUE. s. m. Arch. Digrossamento di pietra o di legno.—Assottigliamento.  
 DESGALICHADO, DA. agg. Sconvenevole, disordinato.  
 DESGANA. s. f. Inappetenza.—Fig. Svogliatezza, ripugnanza, noia, disgusto.  
 DESGANAR. v. a. Svogliare, far perdere l'appetito.—*Desganarse*. v. r. Svogliarsi, perdere l'appetito.—Fig. Disgustarsi, annoiarsi.  
 DESGANCHAR. v. a. Diramare.—V. DESBENGANCHAR.  
 DESGAÑIFARSE. v. r. V. DESGAÑITARSE.  
 DESGAÑITARSE. v. r. Sgatarsi, sbruttare, vociare a squarcia gola.  
 DESGARBADO, DA. agg. Sgarbato.  
 DESGARGANILLADO, DA. agg. Pigro, poltrone.  
 DESGARGANTARSE. v. r. V. DESGARGITARSE.  
 DESGARGOLAR. v. a. Battere il canape per sgranarlo.  
 DESGARITAR. v. n. Mar. Smarrire una nave la presa direzione o deviarne.—*Desgaritarse*. v. r. Mar. Lo smarrirsi o perdere una nave la direzione presa.—Fig. Mutar pensiero, appartarsi dall'intento proso.

## DESGOB

DESGARRADAMENTE. avv. Sfacciatamente, impudentemente.  
 DESGARRADO, DA. agg. Libertino, sfrenato, impudente, sfacciatato, dissoluto.  
 DESGARRADOR, RA. s. e agg. Squarciatore, laceratore.—Fig. Amittivo, che dilania il cuore.  
 DESGARRAR. v. a. Squarciare, rompere, ridurre a pezzetti, lacerare.—Fig. Straziare, dilaniare il cuore.—*Desgarrarse*. v. r. Fig. Discostarsi, allontanarsi, fuggire dalla compagnia d'alcuno.  
 DESGARRO. s. m. Squarciatura, rottura.—Fig. Sfacciataggine, svergognatezza.—Fanfaronata, millanteria, boria, iattanza, vanto.  
 DESGARRÓN. acerr. di *Desgarro*. Grande squarcio.—Strambello.  
 DESGASIFICAR. v. a. Chim. Svapovare, liberare un liquido dei gaz che contiene.—*Desgasificarse*. v. r. Svaporarsi, svaporire i gaz che contiene un liquido.  
 DESGASTADOR, RA. s. m. e f. V. PRÓDIGO.  
 DESGASTAR. v. a. Spendere, consumare.—Rodere, assottigliare, affievolire.—Scialacquare, dissipare.—Fig. Pervertire, viziarlo.—*Desgastarse*. v. r. Infiavelirsi.  
 DESGASTE. s. m. Scialacquamento.  
 DESGATAR. v. a. Agr. Nettare i campi dalle erbe.  
 DESGLOSAR. v. a. Scancellare le glose.—Torre alcuni fogli dagli atti giudiziari.  
 DESGLOSE. s. m. Lo scancellare le glose.  
 DESGOVERNADO, DA. agg. Mal governato.  
 DESGOVERNADURA. s. f. Veter. Il comprimere le vene del cavallo.  
 DESGOVERNAR. v. a. Sgovernare, turbare, sconvolgere il buon ordine, la buona amministrazione.—Dislogare le ossa.—Veter. Comprimere le vene ad un cavallo.—*Desgovernarse*. v. r. Fig. Affettare movimenti ridicoli, camminando o danzando.  
 DESGOBIERNO. s. m. Disgoverno,

## DESGRAS

disordine.—Veter. Il comprimere le vene ad un cavallo.  
 DESGOLLETAR. v. a. Sboccare, rompere il collo d'una bottiglia, d'un vaso.  
 DESGOMAR. v. a. Togliere la gomma.  
 DESGONZAR. v. a. V. DESGOZAR.—Fig. Sconnettere.—*Desgonzarse*. v. r. Disunirsi, sconnettersi.  
 DESGORRAR. v. r. Togliere il berretto ad alcuno, scoprirgli il capo.—*Desgorrarse*. v. r. Sberrettarsi, scoprirsi il capo, levarsi il berretto.  
 DESGOZAR. v. a. Disgangherare, divagliare, cavare de'gangheri o cardini.—Disgiungere, strappare.—*Desgozarse*. v. r. Uscire dai gangheri.—Fig. Contorcorsi.  
 DESGRACIA. s. f. Disgrazia, calamità, sciagura.—Inciviltà.—*Cuer en desgracia*. fr. Fig. Perdere il favore.—*Correr con desgracia*. Riuscire male, aver disgrazia.—*Ilucerse alguna cosa sin desgracia*. Riuscire bene.—*Por desgracia*. mod. avv. Disgraziatamente.  
 DESGRACIADAMENTE. avv. Disgraziatamente.  
 DESGRACIADO, DA. agg. Disgraziato.—*Estar desgraciado*. fr. Aver poca salute.  
 DESGRACIAR. v. a. ant. Spiacere, annoiare.—v. n. V. MALOGRAR.—*D'sgraciarse*. v. r. Indisporci con alcuno.—Perdere la salute.—Malmetterci, guardarsi.  
 DESGRAMAR. v. a. Agr. Strappare la gramigna.  
 DESGRANADERA. s. f. Sgranellatoio.  
 DESGRANADOR, RA. s. m. e f. Chi sgrana.  
 DESGRANAMIENTO. s. m. Lo sgranare.  
 DESGRANAR. v. a. Sgranare.—Spandere, spargere.—*Desgranarse*. v. r. Sgranarsi.—Guardarsi il focone d'un arma da fuoco.  
 DESGRANZAR. v. a. Crivellare, cribrare, vagliare.  
 DESGRASAR. v. a. V. DESBENGASAR.  
 DESGRASE. s. m. L'atto e l'effetto del digrassare.

## DESHAC

DESGRAVÁMEN. s. m. Disaggravio, diminuzione d'un'imposta.  
 DESGREÑADURA. s. f. Scapigliatura.  
 DESGREÑAR. v. a. Scapigliare.—*Desgreñarse*. v. r. Scapigliarsi.  
 DESGUACE. s. m. Mar. L'atto e l'effetto di scomporre coll'ascia tutta o parte di una nave.  
 DESGUARNECER. v. a. Sguernire.—Togliere la guarnigione.—Sguernire, torre ad un'arnese od ordigno qualsiasi parte de'suoi fornimenti o guernimenti.—*Desguarnecerse*. v. r. Sguernirsi.  
 DESGUAZADURA. s. f. V. DESGUACE.  
 DESGUAZAR. v. a. Sbozzare col'ascia un pezzo di legno.—Mar. Scomporre coll'ascia tutta o parte di una nave.  
 DESGUAZO. s. m. V. DESGUACE.  
 DESGUINCE. s. m. Coltello adoperato nelle cartiere per tagliare gli stracci.  
 DESGUINDAR. v. a. Mar. Ammainare.—*Desguindarse*. v. r. Discendere, rapidamente, precipitare.  
 DESGUINZAR. v. a. Tritare, tagliuzzare i ceneli nelle cartiere.  
 DESGUINAPADO, DA. agg. Concioso.—V. ANDRAJOSO.  
 DESHABITADO, DA. agg. Inabitato.  
 DESHABITAR. v. a. Abbandonare un'abitazione.—ant. Disabitare, spopolare.  
 DESHABITABLE. agg. Che può perdere l'abitudine.  
 DESHABITUACIÓN. s. f. Il perdere l'abitudine.  
 DESHABITUAR. v. a. Far perdere l'abitudine, l'abito. l'uso di chierchessia, divozzare, disassueffare.—*Deshabituarse*. v. r. V. DESACOSTUMARSE.  
 DESHABITUD. s. f. Disusanza, disuso.  
 DESHACEDOR, RA. s. e agg. Disfattore.—*Deshacedor de agravios*. Riparatore di torti.  
 DESHACER. v. a. Disfare, distruggere.—Guastare, scemare, diminuire.—Cancellare, abolire.—Distruggere, rompere, sconfiggere un esercito.—Fondere, liquefare, stemperare, struggere.—Dissipare, consumare, scialacquare.—Fig. Disfare, violare, scomporre un trattato.—

## DESER

Licenziare, congedare le truppe.—*Desherarse*. v. r. Distruggersi, disfarsi, dissolversi.—Fig. Annoiarsi, angosciarsi, affiggersi, tormentarsi.—Discomparsi.—Sparire.—Fare con grande ardore.—Farsi gran danno, estenuarsi.—Liquefarsi, stemperarsi, struggersi.—Dimagrar.—*Desherarse de alguno*. fr. Allontanare qualcuno, disfarsene.  
 DESHACIMIENTO. s. m. Distruzione.—V. DESVIVIMIENTO.  
 DESHAMBREAR. v. a. Sfamare.—*Deshambrearse*. v. r. Sfamarsi, satollarsi.  
 DESHARRAPADILLO. d. di *Desharrapado*. Cenciosetto.  
 DESHARRAPADO, DA. agg. Cencioso, pezzente.  
 DESHARRAPAMIENTO. s. m. Miseria, povertà.  
 DESHARRAPAR. v. a. Stracciare, ridurre a brandelli un'abito.  
 DESHEBILLAR. v. a. Sfibbiare.—*Deshebillarse*. v. r. Sfibbiarsi.  
 DESHEBRAMIENTO. s. m. Lo sfilare.  
 DESHEBRAR. v. a. Sfilare.—Tirare l'oro o l'argento in fila sottili.—Fig. Dividere, tagliare in fili sottilissimi.—*Deshebrarse*. v. r. Sfilacciarsi.  
 DESHECHA. s. f. Senza speciosa.—Commiato cortese.—Ritornello.—Passo di ballo spagnuolo.  
 DESHECHIZADOR, RA. s. e agg. Chi o che serve per togliere gli esorcismi.  
 DESHECHIZAR. v. a. Disincantare, sciogliere l'incanto, l'esorcismo.  
 DESHECHIZO. s. m. Il torre l'incantesimo, la magia.  
 DESHECHO, CIA. p. p. di *Deshecer*. Disfatto, distrutto.—agg. Violento, impetuoso, dirotto, parlando della pioggia, del vento.  
 DESHELAR. v. a. Didiacciare.—Fig. Animare, eccitare.—*Deshelarse*. v. r. Dighiacciare.  
 DESHERBAR. v. a. Diserbare, strappare l'erbe, sarchiare.—*Desherbarse*. v. r. Seccarsi, allidire le erbe.  
 DESHEREDABLE. agg. Che può essere diseredato.

## DESHILV 227

DESHEREDACIÓN. s. f. Diseredazione.  
 DESHEREDAMIENTO. s. m. V. DESHEREDACIÓN.  
 DESHEREDAR. v. a. Diseredare.—Spogliare del proprio avere.—Fig. Abbandonare, togliere il favore.—*Desheredarse*. v. r. Fig. Degenerare dalla virtù degli avi.  
 DESHERMANAR. v. a. Fig. Inimicare, disunire i fratelli, gli amici.—Disaccoppiare.—*Deshermanarse*. v. r. Mancar all'amor fraterno, non agire da fratello, inimicarsi tra fratelli.  
 DESHERRADURA. s. f. Veter. Malattia che pigliano i cavalli che non hanno ferratura.  
 DESHERRAPADO, DA. s. m. L'atto e l'effetto dello sferrare.  
 DESHERRAR. v. a. Torre i ferri ai prigionieri.—Sferrare i cavalli.—*Desherarse*. v. r. Sferzarsi i cavalli.  
 DESHERRUMBRAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto dello sgrugginare.  
 DESHERRUMBRAR. v. a. Sgrugginare.—*Desherumbrarse*. v. r. Sgrugginarsi.  
 DESHIDROGENACIÓN. s. f. Chim. L'atto e l'effetto del togliere l'idrogeno.  
 DESHIDROGENAR. v. a. Chim. Estrarre o togliere l'idrogeno.—*Deshidrogenarse*. v. r. Il perdersi dell'idrogeno.  
 DESHIELAMIENTO. V. DESMELTO.  
 DESHIELO. s. m. Struggimento del ghiaccio.  
 DESHILABLE. agg. Che può essere sfilato.  
 DESHILACHAR. v. a. Sfilacciare, sfilare.—*Deshilacharse*. v. r. Sfilacciare.  
 DESHILADO, DA. agg. Che va sfilando, che cammina in fila.—s. m. Ricamo di o a traforo.—Lo sfilacciare una stoffa per farvi una frangia.—*A la deshilada*. mod. avv. Alla sfilata; con dissimulazione.  
 DESHILADURA. s. f. Lo sfilare.  
 DESHILAMIENTO. s. m. V. DESHILADURA.  
 DESHILAR. v. a. Sfilare una tela.—Tagliare a fletti.—*Deshilarse*. v. r. Sfilacciare.  
 DESHILVANAR. v. a. Tagliar, scuire l'imbastitura, g'imba-



stimenti.—*Deshilvanarse*. v. r. Scucirsi gl'imbastimenti.  
**DESHINCADURA**. s. f. L'azione di strappare ciò che stava fisso.  
**DESHINGAR**. v. a. Strappare, divellere ciò che era fisso in terra, in un muro, ecc.  
**DESHINGIADO**, DA. agg. Sgonfiato, guarito da un'enfiagione, da un tumore.  
**DESHINCHADURA**. s. f. Lo sgonfiarsi, il guarire da un'enfiagione.  
**DESHINGIAR**. v. a. Sgonfiare.—Disinfiammare.—Guarire l'enfiagione, il tumore.—Fig. Calmarsi, sfogare il cuore.—*Deshincharse*. v. r. Sgonfiarsi, guarirsi dell'enfiagione.—Fig. Diventar umile, cessare d'essere presuntuoso.  
**DESHINGAZÓN**. s. f. V. **DESHINCHADURA**.  
**DESHIPOTEGADO**, DA. agg. Libero da ipoteca.  
**DESHIPOTEGAR**. v. a. Togliere le ipoteche.—*Deshipotecarse*. v. r. Togliersi, liberarsi dalle ipoteche.  
**DESHOJADO**, DA. agg. Sfogliato, secco, senza foglie.  
**DESHOJADOR**, RA. s. e agg. Sfrondatore.  
**DESHOJADURA**. s. f. Sfrondamento, lo sfogliare o lo sfogliarsi.  
**DESHOJAR**. v. a. Sfogliare, sfrondare.—Strappare i fogli d'un libro.—v. n. Perdere, cadere le foglie.—*Deshojarse*. v. r. Sfogliarsi, sfrondare.—Appassirsi.  
**DESHOJE**. s. m. V. **DESHOJADURA**.  
**DESHOLLEJAR**. v. a. Sbucciare, scorzare.—*Deshollejarse*. v. r. Perdere la scorza, sbucciarsi.  
**DESHOLLINADOR**, RA. s. m. e f. Spazzacamini.—s. m. Strumento di ferro per ispazzar i camini.  
**DESHOLLINAR**. v. a. Spazzare i camini.—Fig. fam. Spiare.  
**DESHOMBRECERSE**. v. r. L'alzare l'incurvare le spalle.  
**DESHONESTAD**. s. f. ant. V. **DESHONESTIDAD**.  
**DESHONESTAMENTE**. avv. Disonestamente.  
**DESHONESTAR**. v. a. Disonestare.—*Deshonestarse*. v. r. Disonestarsi.  
**DESHONESTIDAD**. s. f. Disonestà, oscenità, licenza.

**DESHONESTO**, TA. agg. Disonesto, impudico.—Indecoroso.—ant. Grossolano, incivile.  
**DESHONOR**. s. m. Disonore.—*Afronto*, ingiuria.  
**DESHONORAR**. v. a. ant. Disonorare, diffamare.—Privare degli onori, d'una carica od ufficio onorifico, ecc.  
**DESHONRA**. s. f. Disonore.—Violenza fatta ad una giovinetta.—Commercio illecito con una donna.  
**DESHONRABUENOS**. s. m. Calunniatore, diffamatore.—Degenerare dalle virtù degli avi.  
**DESHONRADAMENTE**. avv. Disonoratamente.  
**DESHONRADOR**, RA. s. e agg. Disonoratore.  
**DESHONRAR**. v. a. Disonorare.—Sprozzare, vituperare, oltraggiare.—Violare, sverginare.—*Deshonrarse*. v. r. Disonorarsi, perdere l'onore.  
**DESHONROSO**, SA. agg. Disonorevole, vergognoso.  
**DESHORA**. s. f. Ora indebita, sconvenevole.—*A deshora*. mod. avv. A ora indebita, ad ora tarda, sconvenevole, fuori di tempo, d'improvviso, di repente.  
**DESHORADO**, DA. agg. ant. Che viene in mal punto, intempestivo.—Infausto.  
**DESHORNAR**. v. a. Sforzare.  
**DESHOS P E D A R**. v. a. Negar l'ospitalità.  
**DESHUESADO**, DA. agg. Disossato.  
**DESHUESAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del disossare.  
**DESHUESAR**. v. a. Disossare.—*Deshuesarse*. v. r. Rimanere senza ossa.  
**DESHUMEDECER**. v. a. Disumidire, asciugare, disseccare.—*Deshumedecerse*. v. r. Disumidirsi, seccarsi.  
**DESHUMEDECIMIENTO**. s. m. Disseccamento, l'atto e l'effetto del disseccarsi.  
**DESHUMILLAR**. v. a. Togliere alcuno dallo stato d'umiliazione, riabilitare.—*Deshumillarse*. v. r. Cessare, togliersi dallo stato di umiliazione.  
**DESIDERABLE**. agg. Desiderabile.  
**DESIDIA**. s. f. Desidia, accidia,

ignavia, pigrizia, trascurag-  
 gine.  
**DESIDIOSAMENTE**. avv. Accidiosamente, trascuratamente, con indolenza.  
**DESIDIOSO**, SA. agg. Pigrò, trascurato, indolente.  
**DESIERTO**, TA. agg. Deserto, disabitato.—s. m. Deserto.—*Predicar en desierto*. fr. Predicare al deserto, ai porri.  
**DESIGNABLE**. agg. Che può o merita essere scelto, destinato.  
**DESIGNACIÓN**. s. f. Designazione, scelta, nomina.  
**DESIGNADOR**, RA. s. e agg. Chi o che destina.  
**DESIGNAMIENTO**. s. m. V. **DESIGNACIÓN**.  
**DESIGNAR**. v. a. Designare, scegliere, nominare, destinare.—Disegnare, distinguere, specificare.—Concepire, formare un disegno, progetto, ecc., prendere una risoluzione.—Indicare, descrivere con chiarezza e precisione.—Discorrere, pensare.—*Designarse*. v. r. Scegliere sè medesimo.  
**DESIGNATIVO**, VA. agg. Che designa, destina, specifica.  
**DESIGNIO**. s. m. Disegno, proponimento, progetto, mezzo.  
**DESIGUAL**. agg. Disuguale.—Aspro, ineguale, scabroso, difficile, parlando di terreno, di strade, ecc.—Fig. Arduo, difficile, periglioso.—Incostante, volubile.  
**DESIGUALAR**. v. a. Disagguagliare, rendere disuguale.—*Desigualarse*. v. r. Eccedere, vantaggiare, soprastare, eccellere.  
**DESIGUALDAD**. s. f. Disuguaglianza, inegualità.—Incostanza.—Disparità, divario.  
**DESIGUALMENTE**. avv. Disugualmente.  
**DESILUSIONADAMENTE**. avv. Con illusione.  
**DESILUSIONADOR**, RA. s. e agg. Chi o che toglie l'illusione.  
**DESILUSIONAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del togliere le illusioni.  
**DESILUSIONAR**. v. a. Togliere le illusioni.—*Desilusionarse*. v. r. Perdere le illusioni.  
**DESIMAGINAR**. v. a. Cavar dalla memoria.

**DESIMPRESIÓN**. s. f. Disingannamento.  
**DESIMPRESIONABLE**. agg. Disingannativo.  
**DESIMPRESIONAR**. v. a. Disingannare, distornare.—*Desimpresionarse*. v. r. Disingannarsi.  
**DESINCLINAR**. v. a. Sviare, stornare, dissuadere alcuno da un'inclinazione.—*Desinclinarse*. v. r. Rinunciare alla propria inclinazione.  
**DESINCORPORACIÓN**. s. f. L'atto o l'effetto del disgregare, separare ciò che sta incorporato.  
**DESINCORPORAR**. v. a. Separare, disunire, disgregare ciò che sta incorporato.—*Desincorporarse*. v. r. Separarsi, disgiungersi.  
**DESINDICIAR**. v. a. Cancellare, distruggere i sospetti, gli indizi.  
**DESINENCIA**. s. f. Gram. Desinenza, terminazione.  
**DESINFATUAR**. v. a. Far perdere la fatuità, la presunzione.—*Desinfatuarse*. v. r. Correggersi della presunzione.  
**DESINFECCIÓN**. s. f. Disinfezione.  
**DESINFECTAR**. v. a. Disinfettare.—V. **DESINFESTAR**.  
**DESINFESTAR**. v. a. V. **DESCONTAGIAR**.  
**DESINFICIONAR**. v. a. Disinfettare, smorbare, purgare dall'infezione.—*Desinficionarse*. v. r. Purgarsi dall'infezione.  
**DESINFAMABLE**. agg. Che gli può essere tolta la infiammazione.  
**DESINFAMACIÓN**. s. f. Cessamento dell'infiammazione.  
**DESINFAMAR**. v. a. Disinfamare, far cessare, risolvere l'infiammazione.—*Desinfamarse*. v. r. Calmarsi, sparire l'infiammazione.  
**DESINMORTALIZAR**. v. a. Togliere ad altri i diritti all'immortalità.—*Desinmortalizarse*. v. r. Degenerare, demeritare d'essere immortalato.  
**DESINQUIETAR**. v. a. V. **INQUIETAR**.  
**DESINSACULACIÓN**. s. f. L'azione dell'estrarre i voti dall'urna.

**DESLACULAR**. v. a. Estrarre i voti dall'urna.  
**DESINTERÉS**. s. m. Disinteresse.  
**DESINTERESADAMENTE**. avv. Disinteressatamente.  
**DESINTERESADO**, DA. agg. Disinteressato.  
**DESINYERSIÓN**. s. f. L'azione di rimettere ciò che stava fuori di luogo.  
**DESINYERTIR**. v. a. Rimettere ciò che stava fuori di luogo.—Mil. Rimettere le truppe nell'ordine primitivo di formazione.—*Desinyertirse*. v. r. Rimettersi nell'ordine naturale e primitivo.  
**DESISTENCIA**. s. f. V. **DESISTIMIENTO**.  
**DESISTIDOR**, RA. agg. Che desiste.  
**DESISTIMIENTO**. s. m. Il desistere.  
**DESISTIR**. v. n. Desistere.—Smettere, cessare di fare.—Rinunciare, abbandonare.  
**DESITIAR**. v. a. Levare o far levare l'assedio.  
**DESJARRETADERA**. s. f. Strumento fatto a guisa di ronca o falce innastato ad una petica col quale si tagliano i garretti ai tori od alle vacche; usati specialmente nelle corse de'tori.  
**DESJARRETAR**. v. a. Sgarrettare, tagliare i garretti.—Fig. Sfinire a forza di salassi, debilitare.  
**DESJARRETE**. s. m. Il tagliare i garretti.  
**DESJUGAR**. v. a. Succiare, attrarre, spremere il sugo.  
**DESJUNTAMIENTO**. s. m. Disgiungimento.  
**DESJUNTA**. v. a. Disunire, disgiungere, staccare.—*Desjuntarse*. v. r. Disunirsi, staccarsi.  
**DESLABONAMIENTO**. s. m. Il disgiungere una catena anello per anello.  
**DESLABONAR**. v. a. Staccare, disgiungere una catena anello per anello.—Disunire, disfare.—*Deslabonarse*. v. r. Scostarsi, disgiungersi, separarsi gli anelli d'una catena.—Fig. Allontanarsi da persona, lasciare l'amicizia.  
**DESLADRILLAR**. v. a. V. **DESRE-**  
**LADRILLAR**.

**DESLAMAR**. v. a. Levare la belletta, il fango.  
**DESLASTADOR**, RA. s. m. e f. Quegli che toglie la zavorra.  
**DESLASTAMIENTO**. s. m. V. **DESLASTRE**.  
**DESLASTRAR**. v. a. Scaricare la zavorra d'un bastimento.  
**DESLASTRE**. s. m. L'atto e l'effetto del togliere la zavorra.  
**DESLATAR**. v. a. Torre le assicelle dai tetti.  
**DESLATE**. s. m. L'atto e l'effetto del togliere le assicelle dai tetti.  
**DESLAVADO**, DA. agg. Fig. Sfacciato, svergognato.  
**DESLAVADURA**. s. f. Lavamento superficiale, dilavamento.  
**DESLAVAR**. v. a. Lavare, nettare superficialmente.—Torre il vigore, la vivacità ad un colore.—Dilavare, consumare, stignere una stoffa a forza di lavarla.—*Deslavarse*. v. r. Perdere il vigore, la vivacità un colore.  
**DESLAVAZAR**. v. a. V. **DESLAVAR**.  
**DESLAZAMIENTO**. s. m. Stacciamento.  
**DESLAZAR**. v. a. V. **DESENLAZAR**.  
**DESLEAL**. agg. Sleale, infedele, perfido.  
**DESLEALMENTE**. avv. Slealmente, perfidamente.  
**DESLEALTAD**. s. f. Slealtà, infedeltà.  
**DESLECHAR**. v. a. Nettare i bachi da seta gettando i rimasugli della foglia per altra fresca.  
**DESLECHIGAR**. v. a. Agr. Accettare le piante, le viti, spampanare.  
**DESLECHUGADOR**, RA. s. m. e f. Chi spampana o acceta le piante.  
**DESLECHUGAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto dello spampanare.  
**DESLECHUGAR**. v. a. Agr. Spampanare, potare le viti.  
**DESLECHUGUILLAR**. V. **DESLECHUGAR**.  
**DESLEIDO**, DA. agg. Stemperato, dissolto.  
**DISLEIDURA**. s. f. Stemperamento, liquefazione.  
**DESLEIMIENTO**. s. m. Stemperamento.  
**DESLEIR**. v. a. Stemperare, disciogliere.—*Desleirse*. v. r. Disciogliersi.

DESLENDRAMIENTO. s. m. V. DESLENDRE.  
 DESLENDRAR. v. a. Tor via le lendini.—*Deslendirarse*. v. r. Togliersi scambievolmente le lendini.  
 DESLENGUADO, DA. agg. Che non ha lingua.—Fig. Sbroccato, maldicente, sparlatore.  
 DESLENGUAMIENTO. s. m. Sfacciataggine.  
 DESLENGUAR. v. a. Strappare la lingua.—*Deslenguarse*. v. r. Divenire sboccato, dir villanie, smoderare, parlare sfacciatamente.  
 DESLENGÜE. s. m. L'atto e l'effetto del togliere la linguetta ad uno strumento da fiato.  
 DESLENGÜETAR. v. a. Torrer la linguetta d'uno strumento da fiato.—*Deslenguéclarse*. v. r. Cadere, perdersi la linguetta d'un strumento da fiato.  
 DESLIAR. v. a. Slacciare, sciogliere un fardello, un'involto.  
 DESLIENDRE. s. m. L'atto e l'effetto del togliere le lendini.  
 DESLIGADURA. s. f. Slegatura, scioglimento.  
 DESLIGAR. v. a. Sciogliere, slegare.—V. DESATAR, DESLIAR.—*Desligarse*. v. r. Slegarsi.—Fig. Chiarirsi cosa intricata.  
 DESLINDADOR. s. m. Chi pone i termini.  
 DESLINDADURA. s. f. V. DESLINDRE.  
 DESLINDAMIENTO. s. m. V. DESLINDRE.  
 DESLINDAR. v. a. Porre i termini, i limiti.—Fig. Schiarire, sviluppare, stabilire fissare il punto di una questione.—*Deslindarse*. v. r. Schiarirsi ciò che stava intricato.  
 DESLINDE. s. m. L'azione di puntare i termini.—Limitazione.—Schiarimento, spiegazione, dilucidazione.  
 DESLINAR. v. a. Torrer i groppi ai panni.—*Deslinarse*. v. r. Togliersi i groppi dal panno.  
 DESLIZ. s. m. Sdruciolamento, scivolata.—Fig. Fragilità umana.  
 DESLIZABLE. agg. Sdrucioloso, sdruciolevole.  
 DESLIZADERO, RA. agg. V. DESLIZADIZO.—s. m. Sdruciolato, luogo sdrucioloso.

DESLEZADIZO, ZA. agg. Sdruciolevole, sdrucioloso.  
 DESLIZAMIENTO. s. m. Sdruciolamento.  
 DESLIZAR. v. n. Sdruciolare, scivolare.—Passar leggiermente.—Fig. Dire o fare alcuna cosa spensieratamente.—*Deslizarse*. v. r. Sdruciolare, mancare inavvertitamente.  
 DESLIZO. s. m. Sdruciolamento, scivolata.  
 DESLOAR. v. a. ant. Rimproverare, villipendere, denigrare la fama altrui.  
 DESLOCADO, DA. agg. Quegli che è guarito dalla pazzia.  
 DESLOMADURA. s. f. Il dilombare.  
 DESLOMAR. v. a. Dilombare, dilenare.—*Deslomarse*. v. r. Dilombarsi.—Non faticare molto, detto con ironia.  
 DESLOME. s. m. V. DESLOMADURA.  
 DESLUCIDAMENTE. avv. Senza splendore.—Senza grazia.  
 DESLUCIDO, DA. agg. Offuscato, senza splendore, oscuro.—Senza grazia, sgarbato.  
 DESLUCIMIENTO. s. m. Oscurità, offuscazione.—Fig. Vergogna, onta, disonore.  
 DESLUCIR. v. a. Appannare, offuscare.—Fig. Screditare, denigrare, disfamare.—*Deslucirse*. v. r. Condursi ignobilmente o goffamente, far cattiva figura.—Appannarsi.  
 DESLUMBRAMIENTO. s. m. Abbagliamento.—Fig. Offuscazione della mente, cecità, vertigine.  
 DESLUMBRAR. v. a. Abbagliare.—Fig. Incantare, confondere, gettar nel dubbio, nell'incertezza.—*Deslumbrarse*. v. r. Abbagliarsi, allucinarsi, maravigliarsi.—Disorientarsi.  
 DESLUSTRACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto di togliere il lucido.  
 DESLUSTRADAMENTE. avv. Senza lucido.  
 DESLUSTRADOR, RA. s. e agg. Offuscatore, che toglie il lustro, denigrante.  
 DESLUSTRAR. v. a. Appannare, offuscare, togliere il lucido.—Fig. Denigrare, screditare, difamare.—*Deslustrarse*. v. r. Perdere il lucido, offuscarsi.

DESLUSTRE. s. m. Appannamento.—Fig. Scredito, disonore.  
 DESLUSTROSO, SA. agg. Disonorevole, vergognoso.—V. INONCOROSO.  
 DESMADEJADO, DA. agg. Sgraziato, languido.  
 DESMADEJAMIENTO. s. m. Languidezza, fièvrezza.—Sgraziaggine.  
 DESMADEJAR. v. a. Indebolire, abbattere le forze, il vigore, il coraggio.—Togliere la grazia, il garbo.—*Desmadejarse*. v. r. Accasciarsi.—Cadarsi a pezzi, abbandonarsi alle volentieri.  
 DESMAJOLAR. v. a. Sradicare le viti.—Sciogliere i laccetti o lacciuoli della scarpa.  
 DESMALINGRAR. v. n. ant. Sparlare, mormorare.  
 DESMALLADOR, RA. s. m. e f. Chi rompe le maglie.  
 DESMALLADURA. s. f. Il rompere le maglie.  
 DESMALLAR. v. a. Rompere le maglie.—*Desmallarse*. v. r. Rompersi, guastarsi le maglie.  
 DESMAMAR. v. a. V. DESTETAR.  
 DESMAMONAR. v. a. Agr. Torrer via i germogli inutili.  
 DESMÁN. s. m. Disordine, arbitrio, cosa contraria all'equità, alla legge, abuso di potere o d'autorità.—Disgrazia, infortunio.—Gazzella o muschio.  
 DESMANCEBAR. v. a. fam. Impedire commercio illecito tra uomo e donna.  
 DESMANDADO, DA. agg. V. DESOBBIENTE, INSOLENTI, ATRAVINO.  
 DESMANDAMIENTO. s. m. Contr'ordine, revocazione d'un ordine.  
 DESMANDAR. v. a. Contramandare, revocare l'ordine, annullarlo.—*Desmandarse*. v. r. Smoderare, trasmodare.—Sbandarsi.  
 DESMANDIBULAR. v. a. Smascellare.—*Desmandibularse*. v. r. Smascellarsi.—Fig. fam. Shraitare, gridare a squarcia gola.  
 DESMANDUFAR. v. a. Sviscerare.  
 DESMANEAR. v. a. Spastolare.—*Desmanearse*. v. r. Spastoiarsi.  
 DESMANGADURA. s. f. V. DESMANGO.

DESMANGAMIENTO. s. m. Il levare il manico.  
 DESMANGAR. v. a. Levare il manico.—*Desmangarse*. v. r. Il cadere del manico.  
 DESMANGO. s. m. L'atto e l'effetto di togliere il manico.  
 DESMANOTADO, DA. agg. Disadatto, moccione.  
 DESMANTELACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto dello smantellare o smantellarsi.  
 DESMANTELADO, DA. agg. Smantellato, rovinato.—Smobigliato.  
 DESMANTELAR. v. a. Smantellare, demolire, spianare, rovinare.—Fig. Sgombrare, smobigliare, disadornare.  
 DESMAÑA. s. f. Goffaggine, malafatta.  
 DESMAÑADAMENTE. avv. Goffamente, sgraziatamente.  
 DESMAÑADO, DA. agg. Disadatto, sgraziato, moccione, dappoco.  
 DESMARANAR. V. DESENMARANAR.  
 DESMARGAR. v. a. Togliere o far sparire una marca, un contrasegno.—*Desmargarse*. v. r. Il cancellarsi della marca.  
 DESMARGINAR. v. a. Cancellare ciò che è scritto sul margine d'un foglio.—*Desmarginarse*. v. r. Il cancellarsi di ciò che sta scritto sul margine d'un foglio.  
 DESMAROJADOR, RA. s. m. e f. Chi leva il vischio agli olivi.  
 DESMAROJAR. v. a. Levare il vischio agli ulivi.  
 DESMARQUESAR. v. a. Togliere ad un marchese il suo titolo.  
 DESMARRIDO, DA. agg. Debole, tristo, affralito.  
 DESMARRIRSE. v. r. Debitarsi, smagrire.  
 DESMATAR. v. a. V. DESCUJAR.  
 DESMATERIALIZAR. v. a. Separare dalla materia.—V. ESPIRITUALIZAR, INMATERIALIZAR.  
 DESMAYADAMENTE. avv. Con iscoramento, debolmente.  
 DESMAYADO, DA. agg. Dilavato, smorto, pallido.—Scoraggiato.—Caduto in languore.  
 DESMAYAR. v. a. Far svenire, causare uno svenimento.—Scoraggiare, disanimare.—v. n. Disanimarsi, mancar di forza.—*Desmayarse*. v. r. Svenire.

DESMAYO. s. m. Svenimento, deliquo, sfinimento.  
 DESMAYUELO. d. di *Desmayo*. Svenimento breve.  
 DESMAZALADO, DA. agg. Debole, vile.—Fig. Scorato, scoraggiato.  
 DESMEDIDAMENTE. avv. Smisuratamente, eccessivamente.  
 DESMEDIDO, DA. agg. Eccessivo, sproporzionato, smisurato.  
 DESMEDIRSE. v. r. Parlar sfacciatamente, sconciamento, trasmodare, uscir di misura.  
 DESMEDRADAMENTE. avv. Con perdita, diminuzione o deterioramento.  
 DESMEDRADO, DA. agg. Senza incremento, diminuito.  
 DESMEDRAMIENTO. s. m. V. DESMEDRO.  
 DESMEDRAR. v. a. V. DETENORAR.—Corrompere, malmenare.—v. n. Decrescere, calare, scemmare, deteriorarsi.—*Desmedrarse*. v. r. V. DETENORARSE.  
 DESMEDRO. s. m. Detrimento, scemamento, perdita.  
 DESMEJORA. s. f. Deterioramento, perdita.  
 DESMEJORADO, DA. agg. fam. Senza salute, svigorito.  
 DESMEJORAMIENTO. s. m. Deterioramento, peggioramento.  
 DESMEJORAR. v. a. Deteriorare, peggiorare.—*Desmejorarse*. v. r. Deteriorarsi.—Perdere la salute, la bellezza, ecc.  
 DESMELANGOLIZAR. v. a. Dissipare la melanconia.—*Desmelancolizarse*. v. r. Rallegrarsi, scuotere i tristi pensieri, le rimembranze dolorose.  
 DESMELAR. v. a. Castrare le arnie, levar via il miele dalle arnie.  
 DESMELENADO, DA. agg. Scapigliato.  
 DESMELENAR. v. a. Scapigliare, scarmigliare.—*Desmelenarse*. v. r. Scapigliarsi.  
 DESMEMBRACIÓN. s. f. Smembramento.  
 DESMEMBRADOR, RA. s. m. e f. Smembratore.  
 DESMEMBRAMIENTO. s. m. Smembramento.  
 DESMEMBRAR. v. a. Smembrare.—Dividere, separare.—*Desmembrarse*. v. r. Smembrarsi.—Decadere.

DESMEMORIADO, DA. agg. Smemorato.  
 DESMEMORIAMIENTO. s. m. Smemoramento.  
 DESMEMORIARSE. v. r. Smemorare, perdere la memoria.  
 DESMENGUAR. v. a. ant. V. MENGUAR.—Diminuire, scemare.—v. n. Fig. Cessare dal diminuirsi, dal decrescere, dal perdere o scapitare, rimettersi in fortuna, ecc.  
 DESMENTIDA. s. f. Smentita.  
 DESMENTIDOR, RA. s. m. e f. Smentitore.  
 DESMENTIR. v. a. Smentire, disdire.—Fig. Essere in contraddizione i fatti colle parole.—Nascondere, travestire, dissimulare.—Agiresconvenevolmente.—Disdire con una condotta sregolata, i propri principi, la nascita, la posizione onorevole che si possiede.—*Desmentirse*. v. r. Dicesi d'un edificio la di cui solidità era solo apparente.—Essere in contraddizione seco stesso, disdirsi, ritrattarsi, ecc.  
 DESMENZUABLE. agg. Friabile, sminzuzzevole.  
 DESMENZUADAMENTE. avv. A pezzetti, minutamente.  
 DESMENZUADOR, RA. s. m. e f. Sottile disaminatore, investigatore, minuzioso.  
 DESMENZUAR. v. a. Sminzuzzare.—Fig. Esaminare minutamente.—*Desmenzuararse*. v. r. Sminzuzzarsi.  
 DESMEOLLADURA. s. f. V. DESMEOLLAMIENTO.  
 DESMEOLLAMIENTO. s. m. Lo smidollare.  
 DESMEOLLAR. v. a. Smidollare.  
 DESMEOLLO. s. m. V. DESMEOLLAMIENTO.  
 DESMERECEDOR, RA. s. m. e f. Immeritevole.  
 DESMERECEER. v. a. Demeritare.  
 DESMERECEIMIENTO. s. m. Demerito.  
 DESMESURA. s. f. Dismisura, eccesso.—Mancanza di contegno, insolenza.  
 DESMESURADAMENTE. avv. Smisuratamente, enormemente.—Sconciamente, immodestamente, sfacciatamente.  
 DESMESURADO, DA. agg. Smisurato, enorme, gigantesco, co-

lossale, eccessivo.—ant. V. *DESCORRÉS*, *DESCOMBINDO*.  
**DESMESURAR**. v. a. Disordinare, scomporre.—V. *DESproporcioNAR*.—*Desmesurarse*. v. r. Agitare o parlare senza ritenutezza, sfacciatamente.  
**DESMETZGLAR**. v. a. Separare quanto è mescolato.  
**DESMICABLE**. agg. Che può o dev'essere sbricciolato.  
**DESMIGAJAR**. v. a. Sbricciare, sminuzzolare.—*Desmigajarse*. v. r. Farsi briciole il pane od altro.  
**DESMIGAR**. v. a. Sbricciare, sminuzzare il pane per fare briciole.—*Desmigarse*. v. r. Ridursi in briciole.  
**DESMIRRIADO**, DA. agg. fam. Affralito, estenuato, macilento.  
**DESMOCHA**. s. f. Mozzamento.  
**DESMOCHAMIENTO**. s. m. V. *DESMOCHA*.  
**DESMOCHAR**. v. a. Rompere, troncato, tagliare, smozzare.—*Desmocharse*. v. r. Smozzarsi.  
**DESMOCHER**. s. m. Mozzatura.  
**DESMOCHER**. s. m. I pezzi che rimangono di ciò che si mozza.  
**DESMOGAR**. v. n. Il cadere o rinnovarsi delle corna del cervo.  
**DESMOGRAFÍA**. s. f. Desmografia.  
**DESMOLADO**, DA. agg. Senza denti molari.  
**DESMOLDAMIENTO**. V. *DRSMOLDR*.  
**DESMOLDAR**. s. f. Stormare, togliere dalla forma.  
**DESMOLDE**. s. m. L'atto e l'effetto del togliere dalla forma.  
**DESMOLOGÍA**. s. f. Desmologia.  
**DESMONTADO**, RA. s. e agg. Chi o che svelto, spiana.  
**DESMONTADURA**. s. f. Svellimento.—*Spianamento*.  
**DESMONTAR**. v. a. Svellere, sverre, sterpare, diboscare.—*Spianare*.—Mettere un arma da fuoco in sul sicuro.—*Distare*.—Togliere ad altri il cavallo.—*Demolire*.—*Smontare* una macchina, disarmare un artefatto qualsiasi.—v. n. Smontare da cavallo, da carrozza.—*Desmontarse*. v. r. V. *APARARSE*.—Lo scaricarsi improvviso d'un'arma.  
**DESMONTE**. s. m. Diboscamento.—*Disarmamento*, *smontamento* d'una macchina o artefatto.

**DESMONTERAR**. v. a. Togliere la berretta.—*Desmonterarse*. v. r. Scoprirsi il capo, togliersi la berretta.  
**DESMORALIZACIÓN**. s. f. Demoralizzazione.  
**DESMORALIZADAMENTE**. avv. Corrottamente.  
**DESMORALIZADO**, DA. agg. Demoralizzato.  
**DESMORALIZAR**. v. a. Demoralizzare.—*Desmoralizarse*. v. r. Depravarsi, pervertirsi.  
**DESMORONADIZO**, ZA. agg. Vacillante, che sta per cadere, in istato da rovinare, rovinoso.  
**DESMORONAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del *desmoronar*.  
**DESMORONAR**. v. a. Cadere giù, ruinare a poco a poco le mura, gli edifici.—*Desmoronarse*. v. r. Ruinare, cadere lentamente un muro, un edificio.  
**DESMOSTARSE**. v. r. Fermentare il vino.  
**DESMOTADERA**. s. f. Donne che tolgono i groppi alle stoffe di lana.—*Istrumento* per tal uso.  
**DESMOTADOR**, RA. s. m. e f. Chi toglie i groppi alle stoffe di lana.—s. f. Pinzette per *desmotar*.  
**DESMOTAR**. v. a. Torre i groppi alle stoffe di lana.  
**DESMOTE**. s. m. Il torre i groppi alle stoffe di lana.  
**DESMOTOMÍA**. s. f. Anat. Desmotomia.  
**DESMUEBLAR**. v. a. Sgomberare, portar via la mobilia.  
**DESMUEBLE**. s. m. Sgombero.  
**DESMUELO**. s. m. Perdita o caduta dei denti.  
**DESMUGRADOR**. s. m. Specie di torchio ove suole esservi neve e non vi è.  
**DESMUGRAR**. v. a. Pulire o sgrassare la lana od il panno.  
**DESMUJERAR**. v. a. Separare un marito dalla moglie.  
**DESMULLIMIENTO**. s. m. Il rendere duro ciò che era morbido.  
**DESMULLIR**. v. a. Rendere duro ciò che era molle, soffice, fare sparire la morbidezza.  
**DESMURADOR**. s. m. Gatto che distrugge i soreli.  
**DESMURAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto dello smurare.  
**DESMURAR**. v. a. Smurare, guastare, disfare le mura.

**DESNACIONALIZABLE**. agg. Che può o dev'essergli tolta la nazionalità.  
**DESNACIONALIZACIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto del perdere la nazionalità.  
**DESNACIONALIZADOR**, RA. s. m. e f. Quegli che fa perdere la nazionalità.  
**DESNACIONALIZAR**. v. a. Togliere la nazionalità.—*Desnacionalizarse*. v. r. Perdere il sentimento della nazionalità.  
**DESNARIGAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del tagliare o tagliarsi il naso.  
**DESNARIGAR**. v. a. Tagliare il naso.—*Percuotere* sul naso.—*Desnarigarse*. v. r. Farsi male al naso.  
**DESNATAR**. v. a. Spannare il latte o spannare.—*Fig.* Torre il meglio.  
**DESNATURALIZACIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto del togliere i diritti di naturalità.  
**DESNATURALIZADAMENTE**. avv. Senza sentimento alcuno di naturalità.  
**DESNATURALIZADO**, DA. agg. Crudele, feroce, spietato.  
**DESNATURALIZAMIENTO**. s. m. V. *DESNATURALIZACIÓN*.  
**DESNATURALIZAR**. v. a. Bandire, spogliare, torre il privilegio di naturalità.—*Desnaturalizarse*. v. r. Rinunciare spontaneamente al diritto di naturalità.  
**DESNEVADO**, DA. agg. Dicesi del luogo ove suole esservi neve e non vi è.  
**DESNEVAR**. v. n. Liquefarsi la neve.  
**DESNIGHAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del togliere da una nicchia.  
**DESNIGHAR**. v. a. Togliere, estrarre alcuna cosa da una nicchia come il corpo d'un santo, d'una mummia, ecc.  
**DESNIVEL**. s. m. Mancanza di livello.  
**DESNIVELACIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto del togliere la livellazione.  
**DESNIVELADO**, DA. agg. Incl-

nato, che non è a piombo, che piega da un lato.  
**DESNIVELADOR**, RA. s. e agg. Chi o che scompone la livellazione.  
**DESNIVELAR**. v. a. Alterare la livellazione.—*Desnivlarse*. v. r. Alterarsi la livellazione.  
**DESNOBLEGER**. v. a. ant. Avvilire.—*Desnoblecerse*. v. r. Perdere la nobiltà.  
**DESNÓVIAR**. v. a. fam. Separare i fidanzati, i promessi sposi.—*Mandare a monte*, scombinare uno spozalizio vicino a compiersi.—*Desnoviarse*. v. r. Separarsi un promesso sposo dalla fidanzata.—*Ritirare* la promessa fatta di matrimonio.  
**DESNUCAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del dislogarsi il collo.  
**DESNUCAR**. v. a. Dislogare il collo.—*Desnucarse*. v. r. Rompersi, dislogarsi il collo.  
**DESNUDADOR**, RA. s. m. e f. Spogliatore.  
**DESNUDAMENTE**. avv. Fig. Schietamente.  
**DESNUDAR**. v. a. Spogliare.—*Denudare*.—*Fig.* Togliere ad una cosa ciò che la copre o la adorna.—*Spogliare*, privare del necessario.—*Disadornare*, disabbellire.—*Desnudat la espada*. Sforzare la spada.—*Desnudat un santo para vestir a otro*. fr. fam. Spogliare un santo per vestirne un altro.—*Desnudarse*. v. r. Fig. Spogliarsi.  
**DESNUEZ**. s. f. Nudità.  
**DESNUDO**, DA. agg. Ignudo.—*Cencioso*.—*Spogliato*.—*Fig.* Chiaro, schietto, evidente.—*Desnudo naci, desnudo me hallo, ni pier lo, ni gano*. prov. Poco o nulla risentirsi delle perdite sofferte negli affari.—*No está desnudo*. fr. È agiato.  
**DESÓBDECER**. v. a. Disubbidire.  
**DESÓBDECIMIENTO**. s. m. V. *DESÓBEDIENCIA*.  
**DESÓBEDIENCIA**. s. f. Disubbidienza.  
**DESÓBEDIENTE**. p. a. di *Desobedecer*. Disubbidiente.—agg. Disubbidiente, ribelle, discoloro.  
**DESÓBEDIENTEMENTE**. avv. Disubbidientemente.  
**DESÓBLIGACIÓN**. s. f. L'atto e

l'effetto del disobbligare e disobbligarsi.  
**DESÓBLIGADAMENTE**. avv. Con modo disobbligante.  
**DESÓBLIGADOR**, RA. s. e agg. Chi o che disobbliga.  
**DESÓBLIGAR**. v. a. Disobbligare.—*Fig.* Distrigare, cavar d'obbligo.—*Desobligarse*. v. r. Disobbligarsi.  
**DESÓBSTRUCCIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto del guarire le ostruzioni.  
**DESÓBSTRUCTIVO**, VA. agg. Med. Che guarisce le ostruzioni.  
**DESÓBSTRUMENTO**. s. m. V. *DESÓBSTRUCCIÓN*.  
**DESÓBSTRUIR**. v. a. Togliere, guarire le ostruzioni.—*Desobstruirse*. v. r. Lo sciogliersi delle ostruzioni.  
**DESÓBSTRUYENTE**. p. a. di *Desobstruir*.—agg. Operativo.  
**DESOCUPACIÓN**. s. f. Disoccupazione, oziosità.—*Sgomberamento*, vuotamento, evacuamento.  
**DESOCUPADAMENTE**. avv. Libaramente, senza occupazione.  
**DESOCUPADO**, DA. agg. Disoccupato, ozioso, che ha terminato il lavoro o l'occupazione.—*Vuoto*, disoccupato.  
**DESOCUPADOR**, RA. agg. Che vuota, lascia sgombrare un luogo.  
**DESOCUPAR**. v. a. Sgomberare, evacuare, vuotare.—*Desocuparse*. v. r. Sbarazzarsi d'un affare.—*Restare libero*, transitabile un luogo per essersi tolti gli imbarazzi, gli impedimenti che l'ingombravano.  
**DESOFUSCAR**. v. a. Chiarire, togliere l'oscurità.  
**DESOLAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del disudire.  
**DESOLAR**. v. a. Disudire, fare il sordo, far orecchio di mercante.  
**DESOLAR**. v. a. Rompere la cruna d'un ago.—*Desolarse*. v. r. Stancarsi gli occhi per soverchio fissare.  
**DESOLACIÓN**. s. f. Disolazione, guasto, rovina, devastazione.—*Fig.* Desolazione, affanno, amarezza.  
**DESOLADAMENTE**. avv. Sconsolatamente.  
**DESOLADO**, DA. agg. Desolato, amillo, sconsolato, travagliato.

**DESOLADOR**, RA. s. e agg. Desolatore, devastatore, distruttore.  
**DESOLAR**. v. a. Desolare, distruggere, devastare.  
**DESOLDADURA**. s. f. L'atto e l'effetto del togliere la saldatura.  
**DESOLDAMIENTO**. s. m. V. *DESOLDADURA*.  
**DESOLDAR**. v. a. Distaccare, torcere la saldatura.—*Desoldarse*. v. r. Distaccarsi la saldatura.  
**DESOLLACIÓN**. s. f. V. *DESOLLADURA*.  
**DESOLLADAMENTE**. avv. Sfacciatamente, insolentemente.  
**DESOLLADERO**. s. m. Scorticatoio.  
**DESOLLADO**, DA. agg. Insolente, sfacciato.—s. f. Donna pubblica.  
**DESOLLADOR**, RA. s. m. e f. Scorticatore.—*Fig.* Chi fa pagare esageratamente.  
**DESOLLADURA**. s. f. Scorticatura.—*Scorticatura*.  
**DESOLLAR**. v. a. Scorticare, scuolare.—*Fig.* Scorticare, pelare il prossimo.—*Desollarse*. v. r. Scorticarsi mutuamente.  
**DESOLLÓN**. s. m. Scorticatura, scalfitura.  
**DESONCE**. s. m. Deduzione di una o più oncie da ciascuna libbra.  
**DESONZAR**. v. a. Dedurre una o più oncie da ciascuna libbra.—*Fig.* Inggiurare.—*Desonzarse*. v. r. Fig. Inggiurarsi, oltraggiarsi.  
**DESOPILACIÓN**. s. f. Msd. L'atto e l'effetto del togliere l'oppilazione.  
**DESOPILAR**. v. a. Med. Disopillare, togliere, guarire l'oppilazione.—*Desopilarse*. v. r. Guarirsi dalla oppilazione.  
**DESOPILATIVO**, VA. agg. Med. Disopillativo, disostruente.  
**DESOPINADOR**, RA. s. e agg. Difamatore.  
**DESOPINAR**. v. a. Screditare, difamare.—*Essere di parere contrario*.—*Desopinarse*. v. r. Screditarsi.  
**DESOPRESIÓN**. s. f. Termine dell'oppressione.  
**DESOPRESIVAMENTE**. avv. Senza oppressione.  
**DESOPRESOR**, RA. s. e agg. Chi o che toglie l'oppressione.  
**DESOPRIMIR**. v. a. Liberare, redimere alcuno dall'oppressione.

—*Desopprimirse*. v. r. Scuotere, liberarsi dall'oppressione, dichiararsi indipendente. — Rallegrarsi, consolarsi.

DESORDEN. s. m. Disordine, scompiglio, confusione, perturbazione, sregolatezza, eccesso. — Tumulto, sollevazione.

DESORDENADAMENTE. avv. Disordinatamente, sregolatamente.

DESORDENADO, DA. agg. Disordinato, sregolato, smoderato, tumultuoso.

DESORDENADOR, RA. agg. Disordinante, turbolento, agitatore, rivoltoso.

DESORDENAR. v. a. Disordinare, sconcertare, perturbare, sovvertire. — Sbaragliare, fuggare il nemico. — *Desordenarse*. v. r. Sviarsi, disordinarsi. — Mil. Scomporre la formazione ordinata.

DESOREJADA. s. f. fam. Donna pubblica, svergognata.

DESOREJAR. v. a. Tagliar le orecchie.

DESORGANIZACIÓN. s. f. Disorganizzazione.

DESORGANIZADAMENTE. a v v. Con modo disorganizzato.

DESORGANIZADO, DA. agg. Disorganizzato.

DESORGANIZADOR. s. m. Disorganizzatore.

DESORGANIZAR. v. a. Disorganizzare. — *Desorganizarse*. v. r. Disorganizzarsi, dissolversi, distarsi.

DESORIENTACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto dello smarrirsi, del disorientarsi.

DESORIENTADO, DA. agg. Disorientato, che cammina a tastoni, nel senso proprio come al figurato.

DESORIENTADOR, RA. agg. Che disorienta.

DESORIENTAMIENTO. s. m. V. DESORIENTACIÓN.

DESORIENTAR. v. a. Disorientare, far perdere la tramontana, confondere, conturbare. — *Desorientarse*. v. r. Disorientarsi, smarrirsi.

DESORILLAR. v. a. Tagliar il vivagno, l'orlo ad una stoffa.

DESORTIJADO, DA. agg. Veter. Lussato, dislogato, parlando del cavalli.

## DESPACH

DESPORTIAR. v. a. Agr. Sarchiare.

DESOSAMIENTO. s. m. Disossamento.

DESOSAR. v. a. Discossare.

DESOSAR. v. n. Andar, essere in fregola.

DESOLVE. s. m. Fregola.

DESOVILLAR. v. a. Sgomitolare. — Fig. Sciogliere una difficoltà, spiegare, chiarire. — *Desovillarse*. v. r. Sgomitolarsi.

DESOXIDACIÓN. s. f. Chim. L'azione di togliere l'ossido da un corpo.

DESOXIDANTE. agg. Che ha la proprietà di togliere l'ossido da un corpo.

DESOXIDAR. v. a. Chim. Togliere l'ossido.

DESOXIGENACIÓN. s. f. Chim. L'azione di togliere da una sostanza l'ossigeno che contiene.

DESOXIGENADO. agg. Che è senza ossigeno.

DESOXIGENAR. v. a. Chim. Togliere ad un corpo l'ossigeno assorbito, renderlo combustibile. — *Desoxigenarse*. v. r. Rendersi combustibile.

DESPABILADERAS. s. f. plu. Smoccolatoio.

DESPABILADO, DA. agg. Fig. Svegliato, desto. — Fig. Vivace, accorto, destro.

DESPABILADOR, RA. s. m. e f. Smoccolatore.

DESPABILADURA. s. f. Fungo, smoccolatura.

DESPABILAMIENTO. s. m. L'azione dello smoccolare.

DESPABILAR. v. a. Smoccolare. — Fig. Spacciare, far presto. — Fig. Scuotere, ravvivare. — *Despabilarse*. v. r. Scuotere, cacciare il sonno. — Fig. Svegliarsi, divenire astuto, svelto, agile, sagace.

DESPACIO. avv. Piano, adagio, lentamente. — avv. dit. Per lungo tempo. — inter. Adagio!

DESPACITO. avv. Pian pianino. — inter. Adagio!

DESPACHA. inter. Sbrighati! fa presto!

DESPACHADAMENTE. avv. Fretolosamente, speditamente.

DESPACHADERAS. s. f. plu. Quanto si fa speditamente. — Risposta pungente od ironica, se-

## DESPALD

ria o scherzevole, che non lascia luogo a replicare.

DESPACHADOR, RA. s. m. e f. Spacciatore, che vende agevolmente ed in gran quantità. — Uomo attivo, spacciativo, spedito, pronto.

DESPACHAR. v. a. Spedire, far presto. — Spacciare, sbrigare, risolvere. — Vendere, spacciare le mercanzie. — fam. Ammazzare, uccidere. — *Despacharse*. v. r. Sbrigharsi. — V. DESPABILARSE.

DESPACHO. s. m. Lo spacciare, spaccio, spedizione. — Banco, ufficio d'affari, di studio. — Dispaccio, brevetto, patente. — Corso, tramiti degli affari, delle cose che debbono essere risolte, determinate. — *Correr los despachos*. fr. Affrettare, dar corso agli affari.

DESPACHURRADO, DA. s. e agg. Rimanersi confuso, stordito, sconcertato.

DESPACHURRADOR, RA. s. e agg. Chi o che confonde, stordisce, sconcerta.

DESPACHURRAMIENTO. s. m. Stacciamento.

DESPACHURRAR. v. a. fam. Schiacciare, stacciare. — Fig. fam. Sfigurare ciò che si dice per non sapersi esprimere con chiarezza. — *Dejar á uno despachurado*. Lasciar qualcuno stupefatto, confuso, sconcertato, senza replica. — *Despachurrarse*. v. r. Stacciarsi.

DESPAJADURA. s. f. Agr. Il separare il grano dalla spiga.

DESPAJAR. v. a. Agr. Separare il grano dalla spiga.

DESPAJO. s. m. V. DESPAJADURA.

DESPALADINAR. v. a. ant. Dichiarare, spiegare.

DESPALDAR. v. a. V. DESPALDILLAR.

DESPALDILLADOR, RA. s. e agg. Chi o che dilomba.

DESPALDILLADURA. s. f. L'atto e l'effetto dello spallare, o spallarsi un animale.

DESPALDILLAMIENTO. s. m. V. DESPALDILLADURA.

DESPALDILLAR. v. a. Spallare, — *Despaldillarse*. v. r. Rompersi, fratturarsi la spalla un animale.

## DESPARP

DESPALLAR. v. a. Racimolare.

DESPALMADOR. s. m. Mar. Carrenaggio.

DESPALMADURA. s. f. Spalmatura.

DESPALMAR. v. a. Mar. Spalmare. — Veter. Disolare.

DESPALME. s. m. Spalmatura.

DESPAMPANADOR. s. m. Agr. Spampanatore.

DESPAMPANADURA. s. f. Agr. Spampanzione.

DESPAMPANAR. v. a. Agr. Spampanare. — Fig. fam. Aprir l'animo, il cuore, il petto suo ad alcuno.

DESPAMPANILLAR. v. a. V. DESPAMPANAR.

DESPAMPINAR. v. a. V. DESPAMPANAR.

DESPAMPLONAR. v. a. Agr. Distendere, discostare, diradare i polloni delle siepi, delle viti. — *Despamplonarse*. v. r. Dislogarsi, lussarsi la mano.

DESPANADO, DA. agg. Chi non ha pane.

DESPANAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del raccogliere i covoni.

DESPANAR. v. a. Raccorre i covoni.

DESPANCIJAR. v. a. V. DESPANZURRAR.

DESPANURRAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto dello sventrare.

DESPANZURRAR. v. a. fam. Sventrare. — *Despanzurrase*. v. r. Sventrarsi.

DESPAPADO, DA. agg. Senza gioiella. — Che porta il collo diritto, la testa al vento, parlando dei cavalli.

DESPAPADOR, RA. agg. Che porta la testa al vento, parlando dei cavalli.

DESPAPAR. v. n. Portar alta la testa od al vento il cavallo.

DESPAREAR. v. a. ant. Disacoppiare, dispartire. — *Desparearse*. v. r. Separarsi, disunirsi.

DESPARECER. v. n. V. DESAPARECER.

DESPAREJAR. v. a. Disaccoppiare, disgiungere le cose appaiate. — *Desaparejarse*. v. r. Disgiungersi le cose appaiate.

DESPARAJAR. v. a. Sparpagliare, avviluppare, scompigliare.

## DESPAT

—fam. Parlar molto ed a caso, non imbrogliare una. — *Desparajarse*. v. r. Scompigliarsi malamente.

DESPAPAJO. s. m. Disinvoltura. — Facondia, grande facilità di parlare. — Scioltezza, sbrighamento.

DESPARRAMADO, DA. agg. Largo, aperto.

DESPARRAMADOR, RA. s. m. e f. Spanditore, spargitore, dissipatore, scialacquatore.

DESPARRAMADURA. s. f. L'atto e l'effetto dello spargere, dello sparpagliare.

DESPARRAMAR. v. a. Spandere, spargere, sparpagliare. — Fig. Dissipare, prodigare. — *Desparramarse*. v. r. Spargersi, farsi noto. — Fig. Darsi in preda ai piaceri.

DESPARRAME. s. m. V. DESPARRAMADURA.

DESPARTIDOR, RA. s. m. e f. Dispartitore, spartitore, pacificatore.

DESPARTIMIENTO. s. m. Dispartimento, spartimento, pacificazione.

DESPARTIR. v. a. Dispartire, spartire, dividere, separare. — Spartire, mettersi di mezzo fra litiganti. — *Quien desparte lleva la peor parte*. prov. Chi vuol pacificare sovente si cercaguerà. — *Despartirse*. v. r. Dispartirsi, mettersi da parte, dividersi.

DESPARVAR. v. a. Distondere, disfare i covoni nell'aita per battere o perché si seccino.

DESPASAR. v. a. Rinflare, o togliere ciò che stava infilato o infilzato come fettuccia, cordoncino o simile dell'occhiello o guaina. — *Despasarse*. v. r. Lo sfilarci o scorrere di cosa infilata.

DESPASIONARSE. v. r. ant. V. DESPASIONARSE.

DESPASMAR. v. a. Togliere, disspicare lo spasimo, l'ambascia, l'oppressione. — *Despasmarse*. v. r. Tornare in sé, riaversi.

DESPATARRADA. s. f. fam. Sorta di passo nel ballo. — *Hacer la despatarrada*. fr. fam. Fare il morto, simulare, fingere malattie, dolori gettandosi a terra.

DESPATARRADAMENTE. a v v.

Con le gambe smoderatamente aperte. — Cadendo a gambe levate.

DESPATARRADO, DA. agg. Smoderatamente aperto di gambe. — Caduto a gambe levate. — Stupefatto, attonito. — *Quedarse uno despatarrado*. fr. fam. Rimanere ucciso nella mischia.

DESPATARRADURA. s. f. L'atto e l'effetto dell'aprire smoderatamente le gambe o di cadere a gambe levate.

DESPATARRAMIENTO. s. m. V. DESPATARRADURA.

DESPATARRAR. v. a. fam. Confondere, turbare l'altrui intendimento o le idee, ridurlo a non saper che rispondere. — Far cadere a gambe levate. — *Despatarrarse*. v. r. Inclampare, cadere a gambe levate. — Fig. Cadere affranto di fatica.

DESPATERNIZAR. v. a. Togliere la paternità. — *Despaternizarse*. v. r. Spogliarsi della qualità di padre.

DESPATHLLAR. v. a. Tra falegnami far le intaccature nel legno a fine di collegarvi per entro altri legni. — fam. Radere le buste.

DESPAVESADURA. s. f. Smoccolamento.

DESPAVESAR. v. a. Smoccolare.

DESPAVORIDAMENTE. avv. Con isbigottimento, con terrore.

DESPAVORIDO, DA. agg. Sbigottito, atterrito, costernato.

DESPAVORIR. v. n. Sbigottirsi, spaventarsi, atterrire. — *Despavorirse*. v. r. Avere la tremarella, morire di paura, di sgomento.

DESPADURA. s. f. Spedatura.

DESPAMIENTO. s. m. V. DESPADURA.

DESPEARSE. v. r. Spedarsi.

DESPECHADAMENTE. avv. Dispettosamente.

DESPECHADO, DA. agg. Dispettoso, collerico, stizzoso.

DESPECHADOR. s. m. Esattore, che impone esorbitantemente.

DESPECHAR. v. a. Indispettire, impazientare, stizzare, far adirare, indignare, esasperare. — *Despecharse*. v. r. Incollerire, risentirsi, indignarsi.

DESPECHO. s. m. Dispetto, stizza, risentimento, indignazione,

irritazione.—A *despecho*. mod. avv. Malgrado, a dispetto.  
**DESPECHUGADO**, DA. agg. fam. Spettorato, che va a petto scoperto.  
**DESPECHUGADURA**. s. f. Lo spettorarsi.  
**DESPECHUGAR**. v. a. Levare il bianco del petto d'un pollo, d'un uccello.—*Despechugarse*. v. r. Spettorarsi.  
**DESPEÑANTIZAR**. v. a. Far perdere la pedanteria.—*Despeñantizarse*. v. r. Abbandonare i modi pedanti.  
**DESPEÑAZABLE**. agg. Spezzabile.  
**DESPEÑAZA DA MENTE**. avv. Spezzatamente.  
**DESPEÑAZADO**, DA. agg. Spezzato.—Lacerato.  
**DESPEÑAZADOR**, RA. s. m. e f. Spezzatore.—Laceratore.  
**DESPEÑAZAMIENTO**. s. m. Spezzamento.—Laceramento.  
**DESPEÑAZAR**. v. a. Spezzare, rompere, ridurre a pezzi.—Fig. Lacerare, distruggere.—Lacerare il cuore.—*Despeñazarse*. v. r. Spezzarsi, rompersi in minutissimi pezzi.—Fig. Lacerarsi, fere atti di grave dolore.  
**DESPEÑIDA**. s. f. Comunitato, congedo.—Addio.  
**DESPEÑIDOR**, RA. s. m. e f. Chi accommiata.  
**DESPEÑIMIENTO**. s. m. V. **DESPEÑIDA**.  
**DESPEÑIR**. v. a. Accommiata.—Congedare.—Scoccare, gettare, scagliare.—Fig. Scacciare, scuotere la tristezza, l'afflizione.—Esalare, spendere odore.—Rilucere, mandar fuori luce.—Zampillare, sgorgare le acque.—Cacciare, discacciare.—*Despeñirse*. v. r. Accommiatarsi, prendere comunitato o congedo.  
**DESPEÑRAR**. v. a. V. **DESPEÑIR**.  
**DESPEÑREGAR**. v. a. Togliere le pietre da un campo, giardino, ecc.  
**DESPEÑABLE**. agg. Che si può scollare.  
**DESPEÑAMENTE**. avv. Duramente, rozzamente.  
**DESPEÑADO**, DA. agg. Duro, rozzo, aspro, di commercio difficile.  
**DESPEÑADOR**, RA. s. m. e f. Chi o che scolla.

**DESPEGADURA**. s. f. L'atto e l'effetto dello scollare o scollarsi.  
**DESPEGAMIENTO**. s. m. V. **DESPEGADO**.  
**DESPEGAR**. v. a. Scollare.—Disaffezionare.—*Despegarse*. v. r. Scollarsi.—Fig. Sciorsi, distaccarsi, disaffezionarsi.  
**DESPEGO**. s. m. Disamorevolezza, rossezza.  
**DESPEINADO**, DA. agg. Spettinato, scarmigliato.  
**DESPEINAR**. v. a. Spettinare, scarmigliare.—*Despeinarse*. v. r. Spettinarsi, scarmigliarsi.  
**DESPEJADAMENTE**. avv. Libramente, senza difficoltà.  
**DESPEJADO**, DA. agg. Spedito, penetrativo, capace, disinvolto, abile.—Raso, liscio, aperto.—*Cielo despejado*. Cielo limpido, senza nubi.  
**DESPEJAR**. v. a. Sgombrare, sbarazzare.—Districare, chiarire una questione.—v. n. Abbandonare, sgombrare un luogo, lasciarlo libero.—*Despejarse*. v. r. Divenire disinvolto, svelto, abile.—Rasserinarsi il cielo.  
**DESPEJO**. s. m. Sgombramento.—Svellezza, facilità, disinvoltura.  
**DESPELOTAR**. v. a. Scompiigliare, arruffare i capelli.—Spenare, spiumare.  
**DESPELUZADA MENTE**. avv. Scompostamente.  
**DESPELUZADO**, DA. agg. V. **DESPELUZADO**.  
**DESPELUZADOR**, RA. agg. Scompiigliatore.  
**DESPELUZAMIENTO**. s. m. Arricciamiento.—L'atto e l'effetto dell'arruffarsi o scapigliarsi.  
**DESPELUZAR**. v. a. Scompiigliare, scapigliare, arruffare i capelli.—Far drizzare i capelli di spavento.—*Despeluzarse*. v. r. Scompiigliarsi, arruffarsi i capelli.—Arriccarsi, drizzarsi i capelli per lo spavento.  
**DESPELUZAR**. v. a. V. **DESPELUZAR**.  
**DESPELLEJADOR**, RA. s. m. e f. Scorticatore.  
**DESPELLEJADURA**. s. f. V. **DESPELLEJADO**.  
**DESPELLEJAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto dello scolare.  
**DESPELLEJAR**. v. a. Scolare, scorticare.—*Despellejarse*. v. r.

Scorticarsi, cadere, seccarsi la pelle.  
**DESPENADOR**, RA. s. m. e f. Chi cava d'angoscia, consolatore.  
**DESPENAR**. v. a. Disaffannare, cavare d'affanno.  
**DESPENADOR**, RA. s. m. e f. Dissipatore, spenditore.  
**DESPENDER**. v. a. Dissipare, scialacquare.  
**DESPENADO**, DA. agg. ant. Provista, provvigione di comestibili.  
**DESPENSAMENTE**. avv. Spensieratamente.  
**DESPENSADO**, DA. agg. ant. Cavallo privo della razione di foraggio.  
**DESPENSERO**, RA. s. m. e f. Dissipatore, provvidore.—*Despensero mayor*. Maggiordomo.  
**DESPENSAMENTE**. avv. Precipitevolmente, temerariamente.  
**DESPENADERO**. s. m. Precipizio, burrone.—Fig. Periglio, rischio.—Fig. Affare delicato.  
**DESPENADIZO**, ZA. agg. Precipitoso, che manda in precipizio.  
**DESPENAMIENTO**. s. m. V. **DESPEÑO**.—Fig. Rischio, pericolo.  
**DESPENAR**. v. a. Dirupare, precipitare.—*Despeñarse*. v. r. Dirupare, precipitarsi.—Fig. Darsi in preda alle passioni, sfrenarsi.  
**DESPEÑO**. s. m. Dirupamento.—Uscita di ventre.—Fig. Caduta precipitata.—Rovina, perdizione.—Precipitazione, inconsideratezza.  
**DESPEÑO**. s. m. V. **DESPEÑADO**.  
**DESPENITAMENTE**. avv. Con sommo interesse.  
**DESPENITARSE**. v. r. Gridare, sfatarsi.—Fig. Affannarsi; parlare o agire spensieratamente, alla carlona.  
**DESPERCUDIR**. v. a. Digrassare, nettare, pulire una cosa sucida da lungo tempo.  
**DESPERDICIAMENTE**. avv. Con disperdimento, senza trar profitto, dissipatamente.  
**DESPERDICADO**, DA. agg. Dissipato, spreco, speso male.  
**DESPERDICADOR**, RA. s. m. e f. Disperditore, prodigo, dissipatore, scialacquare.  
**DESPERDICAR**. v. a. Scialacquare, profondere.—Consumare,

disperdere, sprecare, spendere senza bisogno, senza cavarne utilità.  
**DESPERDICIO**. s. m. Profusione, guasto, dilapidamento.—Residuo che più non è adoperabile.  
**DESPERDIGAR**. v. a. Spargere, distendere, disseminare.  
**DESPERECER**. v. a. ant. V. **DESPERECER**.—*Desperecerse*. v. r. Agognare, desiderare avidamente.  
**DESPEREZARSE**. v. r. Stirare le membra per stanchezza o per sonno.  
**DESPEREZO**. s. m. V. **DESPERECER**.  
**DESPERFECTO**, TA. agg. V. **DESPERFECTO**.—s. m. V. **DESPERFECTO**.  
**DESPERFILADO**, DA. agg. Che non ha profilo regolare.  
**DESPERFILAR**. v. a. Pitt. Delinare i contorni d'una figura.—*Desperfilarse*. v. r. Perdere il profilo, non essere più di profilo.  
**DESPERMATIZAR**. v. r. Consumare, debilitare lo sperma.  
**DESPERNADA**. s. f. Passo in certe danze contadinesche.  
**DESPERNADO**, DA. agg. fam. Stanco di camminare, affaticato.  
**DESPERNAR**. v. a. Rompere, tagliare, storpiare le gambe.—*Despernar*. v. r. Rompersi le gambe.  
**DESPERTADOR**, RA. s. m. e f. Svegliatore.—Sveglia, squilla degli orioli che suona a tempo determinato per destare chi dorme.—Fig. Preoccupazione, inquietudine, affanno.—agg. Svegliacino, svegliatore, destatore.  
**DESPERTAMIENTO**. s. m. Svegliamento, lo svegliarsi.  
**DESPERTAR**. v. a. Svegliare, destare.—Fig. Risvegliare, far risovvenire, trarre d'errore.—*Desperarse*. v. r. Scuotersi, rinvivarsi, svegliarsi, divenire più accorto.—*Desper tar a quien duerme*.—fam. Stuzzicare il vespaio.  
**DESPESTAÑAR**. v. a. Strappare le ciglia.—*Despestañarse*. v. r. Cadarsi le ciglia.  
**DESPETRIFICAR**. v. a. Spetrare.—Fig. Dissipare la meraviglia, lo stupore.—*Despetrificarse*. v. r. Distarsi, dissolversi ciò che

stà pietrificato.—Scuotere l'apatia.  
**DESPEZAR**. v. a. Arch. Dividere, distribuire la pianta icnografica in parti proporzionali.—Ristringere un tubo ad un'estremità perchè entri in altro.  
**DESPEZO**. s. m. L'atto e l'effetto del restringere un tubo perchè si adatti ad altro.  
**DESPEZONAR**. v. a. Staccare il picciuolo delle frutta.—*Despezonarse*. v. r. Rompersi, staccarsi il picciuolo.  
**DESPIADADAMENTE**. avv. V. **DESPIADADAMENTE**.  
**DESPIADADO**, DA. agg. V. **DESPIADADO**.  
**DESPICAR**. v. a. Togliere la stizza, il puntiglio, il broncio, offrendo soddisfazione.—V. **DESPICAR**.—*Despicarse*. v. r. Vendicarsi, soddisfarsi.  
**DESPICARAMIENTO**. s. m. Lo sgombrare un luogo dai birbanti.  
**DESPICARAR**. v. a. Far divenire buono.—Fig. Sgombrare, purgare dai birbanti un luogo.—*Despicararse*. v. r. Diventare buono.  
**DESPICARAZAR**. v. a. Beccare fuchi gli uccelli.  
**DESPICHADURA**. s. f. Lo sgranare l'uva.  
**DESPICHAMIENTO**. s. m. V. **DESPICHADURA**.  
**DESPICHAR**. v. a. Sgranare l'uva per farne vino scelto.—Scacciare l'umidità.—v. n. fam. V. **MORIR**.  
**DESPIDIDA**. s. f. V. **DESAGUADERO**.  
**DESPIDIENTE**. agg. Colui che accommiata scortesemente.  
**DESPIDO**. s. m. L'accommiata, comunitato.  
**DESPERTAMENTE**. avv. Accortamente, svegliatamente.  
**DESPERTO**, TA. p. p. di **DESPERTAR**. e agg. Svegliato, vigilante.—Accorto, astuto, vivace, ingegnoso.  
**DESPIEZO**. s. m. Arch. La diminuzione di grossezza che si dà ad ogni filare di pietre di mano in mano che s'innalza un'edifizio.  
**DESPILFARRADAMENTE**. avv. Scialacquatamente, disordinatamente, senza gusto nè grazia.

**DESPILFARRADO**, DA. agg. Straccione, cencioso.—Spantato che dissipa, consuma, malmette il suo avere in cose frivole.—Stralfalcione, che non ha gusto nè grazia.  
**DESPILFARRADOR**, RA. s. e agg. Dissipatore, che spende male, prodigo.  
**DESPILFARRAMIENTO**. s. m. V. **DESPILFARRO**.  
**DESPILFARRAR**. v. a. Dissipare.—Malmettere, fare spese inutili.—V. **DESPICAR**, **DILAPIDAR**.  
**DESPILFARRO**. s. m. Prodigalità eccessiva, scialacquamento.—Malversazione, abuso di confidenza.—Sordidezza.  
**DESPIMPOLLADURA**. s. f. Il tagliare i rami inutili.  
**DESPIMPOLLAR**. v. a. Agr. Togliere i rami inutili.  
**DESPINCES**. s. m. plu. Pinzette per togliere i groppi ai panni.  
**DESPINTABLE**. agg. Dipinto che può o dev'essere cancellato.  
**DESPINTAR**. v. a. Scancellare ciò ch'è dipinto.—Fig. Sfigurare.—v. n. Fig. Degenerare, tralignare.—*No despintarsele a uno alguna persona ó cosa*. fr. fam. Ritenere chiare e precise le cose o le fisionomie.—*Despintarse*. v. r. Scancellarsi, guastarsi le cose di pinte.  
**DESPINZADERA**. s. f. Artigiana che toglie i groppi al panno.—Pinzette per togliere i groppi al panno.  
**DESPINZAR**. v. a. Torre i groppi a' panni.—Strappare, estrarre le pinzette.  
**DESPINZAS**. s. f. plu. V. **DESPINCES**.  
**DESPICHOJADURA**. s. f. Lo spidocchiare.  
**DESPICHOJAR**. v. a. Spidocchiare.—Fig. fam. Cavar di miseria.—*Despichojar*. v. r. Togliersi i pidocchi.  
**DESPICHOJO**. s. m. Lo spidocchiare.  
**DESPIQUE**. s. m. Vendetta, soddisfazione.  
**DESPICZAR**. v. a. Sminuzzare, ridurre a pezzetti.—*Despiczarse*. v. r. Fig. Darsi interamente ad una cosa, mettersi ogni cura.  
**DESPLACER**. v. a. Dispiacere, annoiare.—s. m. Dispiacere, do-



glia, noia.—*Desplacarse*. v. r. Disgustarsi.  
**DESPLANAR**. v. a. ant. V. **EXPLICAR**.  
**DESPLANTACIÓN**. s. f. Spiantamento.  
**DESPLANTADOR**. s. m. Strumento ad uso di spiantare.  
**DESPLANTAR**. v. a. Spiantare, sradicare.  
**DESPLANTE**. s. m. Scher. Falsa posizione.  
**DESPLATACIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto del separare l'argento da altro metallo.  
**DESPLATAR**. v. a. Separare l'argento da altro metallo.  
**DESPLATE**. s. m. Separazione dell'argento da altri metalli.  
**DESPLATEAR**. v. a. Contrario di inargentare.  
**DISPLAYAR**. v. n. Il ritirarsi del mare dalla spiaggia.  
**DESPLAZAMIENTO**. s. m. Mar. Il volume d'acqua che sposta una nave.  
**DESPLAZAR**. v. a. M. r. L'elevarsi d'una nave di quanto stava sommersa.  
**DESPLIEGABLE**. agg. Spiegabile, estensibile.  
**DESPLIEGADAMENTE**. avv. Apertamente, spiegatamente.  
**DESPLIEGADURA**. s. f. Spiegatura, distendimento, dilatazione.—Spiegazione, dichiarazione.—Lo spiegare.  
**DESPLIEGAMIENTO**. s. m. V. **DESPLIEGUE**.  
**DESPLIEGAR**. v. a. Spiegare, distendere, allargare le cose unite insieme, ripiegare, ristrette in pieghe.—Fig. Schiarire, sviluppare, mettere in chiaro una questione.—Mil. Spiegare, stendere.—*Desplegarse*. v. r. Stendersi, dispiegarsi, schiudersi, parlando dei fiori.—Mil. Spiegarsi, stendersi.  
**DESPLIEGUE**. s. m. V. **DESPLIEGUE**.  
**DESPLIEGUETEAR**. v. a. Agr. Spampunare.  
**DESPLIEGUETE**. s. m. Lo spampunare.  
**DESPLIEGUE**. s. m. Spiegamento.—Mil. Spiegamento, passaggio dall'ordine o formazione in colonna a quella di battaglia.  
**DESPLOMADOR**. RA. agg. Che pone fuori d'appiombo.

**DESPLOMAMIENTO**. s. m. V. **DESPLOME**.  
**DESPLOMAR**. v. a. Far che non sia a piombo.—*Desplomarse*. v. r. Non essere a piombo.—Ritornare per non essere a piombo.  
**DESPLOME**. s. m. Il ruinare per non essere a piombo o fuori di perpendicolo.  
**DESPLOMO**. s. m. L'inclinazione che prende un'edifizio per non essere a piombo.  
**DESPLUMADO**, DA. agg. Spennato.—Fig. Spennacchiato, ridotto a male, senza un quattrino.  
**DESPLUMAR**. v. a. Spennare.—Fig. Scorticare, pelare, cavar di sotto altrui astutamente dannati.—*Desplumarse*. v. r. Spennarsi, recarsi danno reciprocamente.  
**DESPLUME**. s. m. Spennacchiatura.  
**DESPOBLACIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto dello spopolare.  
**DESPOBLADO**, DA. agg. Spopolato, disabitato.—s. m. Deserto, solitudine.  
**DESPOBLADOR**, RA. s. m. e f. Chi spopola.  
**DESPOBLAMIENTO**. s. m. V. **DESPOBLACIÓN**.  
**DESPOBLAR**. v. a. Spopolare, disertare.—Fig. Sguernire.—*Despoblarse*. v. r. Spopolarsi.  
**DESPOBLERADO**, DA. agg. Sposessato, spodestato.  
**DESPOJADOR**, RA. s. m. e f. Spogliatore.  
**DESPOJAMIENTO**. s. m. Spogliamento.—V. **DESPOJO**.  
**DESPOJAR**. v. a. Spogliare.—Spropriare, spodestare, spossessare con frode.—*Despojarse*. v. r. Spogliarsi, svestirsi.—Rinunciare volontariamente.—*Despojarse del hombre viejo*. fr. Fig. Lasciar i cattivi costumi.  
**DESPOJO**. s. m. Lo spogliare.—Spoglie, preda, bottino.—Spoglie mortali.—Fratlaglie.—Lo spossessare.—Avanzi d'un pranzo.—*Dar despojos por derribos*.  
 Abbandonare i materiali d'un edifizio a prezzo di demolirlo.  
**DESPOLVAR**. v. a. Spolverare.  
**DESPOLVOREAMIENTO**. s. m. Lo spolverare.  
**DESPOLVOREAR**. v. a. Spolvera-

re.—Fig. Lanciare, gettare lunge da sé.  
**DESPOLVORIZAR**. v. a. V. **DESPOLVOREAR**.  
**DESPOPULARIZAR**. v. a. Screditare, far perdere la popolarità.—*Despopularizarse*. v. r. Screditarsi, perdere la popolarità.  
**DESPORQUERONAR**. v. a. ant. Togliere qualcuno da un luogo sporco.  
**DESPORTILLAR**. v. a. Togliere lo sportello.—Sboccare un vaso.  
**DESPOSADO**, DA. agg. Ammannettato.—s. m. Sposo novello.  
**DESPOSAR**. v. a. Sposare.—*Desposarse*. v. r. Fidanzarsi, sposarsi.  
**DESPOSEEDOR**, RA. s. m. e f. Quegli che spropria, che spossessa.  
**DESPOSEER**. v. a. Sposessare, spropriare.—*Desposeerse*. v. r. Rinunciare a quanto si possiede.  
**DESPOSEIMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto dello spossessare.  
**DESPOSORIO**. s. m. Disposamento, spozalizio, promessa di nozze.—Sponsali, spozalizio, benedizione nuziale.  
**DESPOTA**. s. m. Despota, tiranno.  
**DESPÓTICAMENTE**. avv. Despoticamente, tiranicamente.  
**DESPÓTICO**, CA. agg. Despotico, tirannico.  
**DESPOTISMO**. s. m. Despotismo, tirannia, tirannide.  
**DESPOTRICAR**. v. n. fam. Parlare sconsideratamente.  
**DESPRECIABLE**. agg. Dispregevole.  
**DESPRECIADOR**, RA. s. m. e f. Dispreziatore, spregiatore.  
**DESPRECIAR**. v. a. Disprezzare, spregiare.—*Despreciarse*. v. r. Sprezzarsi.  
**DESPRECIO**. s. m. Spregio, dispregio.  
**DESPRENDER**. v. a. Distaccare, disunire, sciogliere.—*Desprenderse*. v. r. Distaccarsi, cadere, precipitare.—Fig. Sciorsi, rinunciare.—V. **DESIZARSE**.—Chim. Svilupparsi il gaz.  
**DESPRENDIDO**, DA. agg. Liberale, generoso, disinteressato, franco, alla buona.  
**DESPRENDIMIENTO**. s. m. Distacco, disunzione.—Disinteresse, liberalità, generosità.

**DESPRENSAR**. v. a. Levare dal torchio.  
**DESPREOCUPACIÓN**. s. f. Stato dell'animo senza preoccupazione.  
**DESPREOCUPAR**. v. a. Togliere la preoccupazione, disingannare, levar gli scrupoli.—*Despreocuparse*. v. r. Disingannarsi, perdere la preoccupazione.  
**DESPRESTIGIAR**. v. a. Togliere il prestigio.—*Desprestigiarse*. v. r. Perdere il prestigio.  
**DESPRESTIGIO**. s. m. L'effetto del togliere il prestigio o di perderlo.  
**DESPREVENCIÓN**. s. f. Mancanza di previdenza o senza provvedimento.  
**DESPREVENIDAMENTE**. avv. Sprovvedutamente, senza sorta di prevenzione, alla sprovvista.  
**DESPREVENIDO**, DA. agg. Sprovveduto delle cose necessarie.  
**DESPREVENIR**. v. a. Non prevenire, non provvedere, non procacciare quanto fa bisogno.—*Desprevenirse*. v. r. Operare senza precauzione, non provvedersi di quanto fa bisogno.  
**DESPRINCIPAR**. v. a. Togliere il titolo di principe, la qualità, l'investitura.—*Desprinciparse*. v. r. Rinunciare al principato.  
**DESPROHIBICIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto di togliere la proibizione.  
**DESPROHIBIR**. v. a. Togliere, ritirare la proibizione.  
**DESPROPORCIÓN**. s. f. Disproporzione, disuguaglianza.  
**DESPROPORCIONADAMENTE**. avv. Sproporzionalmente.  
**DESPROPORCIONAR**. v. a. Sproporzionare.—V. **DESIGUALAR**.—*Desproporcionarse*. v. r. Alterarsi la proporzione.  
**DESPOSITADO**, DA. agg. Spropositato, assurdo, stravagante, strano, fuori di proposito.  
**DESPROPÓSITO**. s. m. Sproposito, assurdità.  
**DESPROVEER**. v. a. Sprovvedere.—*Desproveerse*. v. r. Privarsi del necessario.  
**DESPROVEIDAMENTE**. avv. Sprovvedutamente.  
**DESPROVEIDO**, DA. agg. Sprovveduto.

**DESPROVEIMIENTO**. s. m. V. **DESPROVISIÓN**.  
**DESPROVINCIALIZACIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto del perdere i costumi, le tendenze provinciali.  
**DESPROVINCIALIZAR**. v. a. Far perdere i costumi, le tendenze provinciali.—*Desprovincializarse*. v. r. Perdere i costumi, le tendenze provinciali.  
**DESPROVISIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto dello sprovvedere o sprovvedersi.—V. **DESPREVENCIÓN**.  
**DESPROVISTAMENTE**. avv. V. **DESPROVISTAMENTE**.  
**DESPROVISTO**, TA. p. p. di **DESPROVEER**. Sprovveduto.—agg. Che non ha il necessario.  
**DESQUEBLE**. s. m. L'atto e l'effetto dello spopolare.  
**DESQUEBLO**. s. m. V. **DESPOBLACIÓN**.  
**DESPUÉS**. avv. t. e l. Dopo, poi, di poi, poscia.  
**DESPULIMENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del togliere la lucentezza.  
**DESPULIR**. v. a. Togliere la lucentezza.—*Despulirse*. v. r. Perdere la lucentezza.  
**DESPULSAR**. v. a. ant. Arrestare la pulsazione.—*Despulsarse*. v. r. Agitarsi, turbarsi.—Fig. Agognare.  
**DESPULLAR**. v. a. ant. V. **DESNUDAR**.  
**DESPUMACIÓN**. s. f. Med. Despumazione.—V. **ESPUMACIÓN**.  
**DESPUMAR**. v. a. V. **ESPUMAR**.  
**DESPUNTADO**, DA. agg. Spuntato.  
**DESPUNTADURA**. s. f. Spuntatura.  
**DESPUNTAR**. v. a. Spuntare.—Levare una parte del miele, da un'alveare.—Mar. Oltrepassare un capo.—v. n. Spuntare, germogliare.—Fig. Mostrar talento, spirito, vivacità, prometter bene.—Sopravanzare, eccellere.—Spuntare l'alba.—*Despuntarse*. v. r. Spuntarsi.  
**DESPUNTE**. s. m. L'atto e l'effetto dello spuntarsi.  
**DESQUEBRANTAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del ricomporre ciò che stava rotto.  
**DESQUEBRANTAR**. v. a. Ricom-

porre ciò ch'è rotto.—*Desquebrantarse*. v. r. Il ricomporsi di ciò che è rotto.  
**DESQUEBAR**. v. a. Svellere le barbatelle per trapiantarle.  
**DESQUEBE**. s. m. L'atto e l'effetto del trapiantare le barbatelle.  
**DESQUERER**. v. a. ant. Cessar di amare.—*Desquererse*. v. r. Disamarsi, disaffezionarsi.  
**DESQUICIAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del togliere, cavare, strappare dai cardini.  
**DESQUICIAR**. v. a. Sgangherare.—Fig. Sconnettere, squassare, levar di sesto.—Commuovere, scuotere alcuno dall'amicizia altrui.—fam. Far uscir di gangheri, di cervello.—*Desquiciarse*. v. r. Uscire dai cardini.  
**DESQUIJARAMIENTO**. s. m. Smascellamento.  
**DESQUIJARAR**. v. a. Smascellare, sganasciare.—*Desquijararse*. v. r. Guastarsi le mascelle, smascellarsi.  
**DESQUIJERAR**. v. a. Serrare, tagliare un legno, asse, ecc., per l'estremità onde formarne l'incastro per commetterlo in altro legno, asse, ecc.  
**DESQUILAR**. v. a. ant. V. **ESQUILAR**.  
**DESQUILATAR**. v. a. Diminuire il valore dell'oro, il prezzo intrinseco d'una cosa.  
**DESQUITAR**. v. a. Risarcire, rifare.—Riscaltarsi nel giuoco.—*Desquitarse*. v. r. Rifarsi.—Vendicarsi, prendersi la rivincita.  
**DESQUITE**. s. m. Rifacimento.—Fig. Soddisfazione, vendetta.  
**DESQUITO**, TA. p. p. di *Desquitar*. Compensato, soddisfatto.  
**DESRABAR**. v. a. Scodare, tagliare la coda.  
**DESRABOTAR**. v. a. Tagliare la coda agli agnelli perchè crescano di più.  
**DESRAGAR**. v. a. ant. V. **DESARRAGAR**.  
**DESRANCHARSE**. v. r. Andarsene, separarsi da quelli col quali si vive.  
**DESRASPADO**, DA. agg. Dice si di una sorta di frumento.—V. **CHAMORRO**.  
**DESRASTROJAR**. v. a. Agr. Racogliere la stoppia.  
**DESRASTROJO**. s. m. Agr. Il raccogliere le stoppie.

DESRAZONABLE. agg. Irragionevole.  
 DESRAZONABLEMENTE. avv. Irragionevolmente.  
 DESRAZONAR. v. n. Sragionare.  
 DESREDONDEAR. v. a. Togliere la forma rotonda.—*Desredondearse*. v. r. Perdere la rotondità.  
 DESREGLADAMENTE. avv. V. DESARREGLADAMENTE.  
 DESREGLADO, DA. agg. V. DESARREGLADO.  
 DESREGLARSE. v. r. ant. V. DESARREGLARSE.  
 DESRELINGAR. v. a. Mar. Togliere la ralinghe.  
 DESREPUTACION. s. f. Scredito.  
 DESREPUTADO, DA. agg. Senza reputazione, screditato.  
 DESREPUTAR. v. a. Togliere la reputazione, discreditare.—*Desreputarse*. v. r. Perdere la reputazione, screditarsi.  
 DESREVERENCIA. s. f. ant. V. IRREVERENCIA.  
 DESRISCARSE. v. r. ant. Diruparsi, diroccare, precipitare.  
 DESRIZAR. v. a. Disfare i ricci.—*Desrizarse*. v. r. Disfarsi, scomporsi ciò che era arricciato.  
 DESROBLAR. v. a. Togliere la ribaditura.  
 DESRONAR. v. a. Agr. Diramare, spanpanare.  
 DESRONCHAR. v. a. Togliere le bolle.  
 DESTACAMENTO. s. m. Mil. Distaccamento.  
 DESTACAR. v. a. Mil. Distaccare un corpo di truppe più o meno numeroso da altro principale.—*Destacarse*. v. r. Distaccarsi un corpo di truppe da altro principale.  
 DESTAJADOR. s. m. Martello da fabbro.  
 DESTAJAMIENTO. s. m. Scemamento, diminuzione, staccamento.  
 DESTAJAR. v. a. Dare o prendere a cottimo, stabilire le condizioni d'un'impresa.  
 DESTAJERO. s. m. Chi prende a cottimo.  
 DESTAJISTA. s. m. V. DESTAJERO.  
 DESTAJO. s. m. Cottimo.—Il lavoro che si fa a cottimo.—*A destajo*. mod. avv. A cottimo.—Fig. Con grande attività.—*Ha-*

*blar á destajo*. fr. fam. Ciarlare moltissimo.  
 DESTALONAR. v. a. Veter. Disolare, pareggiare il suolo o pianta del piede delle bestie da soma.—*Scalcagnare*.—*Destalonarse*. v. r. Guastarsi le unghie ossia il suolo o pianta del piede delle bestie da soma.  
 DESTALLAR. v. a. Diramare.—*Destallarse*. v. r. Diramarsi.  
 DESTALLO. s. m. Diramamento.  
 DESTAPADA. s. f. Sorta di pasticcio.  
 DESTAPADURA. s. f. Stura.  
 DESTAPAR. v. a. Sturare, aprire, schiudere, scoperchiare.—*Destaparse*. v. r. Scopercchiarsi.—Scoprirsi il viso.  
 DESTAPIAR. v. a. Rovinare, demolire le mura di un chiuso.  
 DESTAPO. s. m. fam. Sturo, l'atto dello sturare.  
 DESTAPONADURA. s. f. L'atto e l'effetto dello sturare.  
 DESTAPONAMIENTO. s. m. V. DESTAPONADURA.  
 DESTAPONAR. v. a. Sturare, togliere il tappo.  
 DESTARAR. v. a. Diminuire la tara.  
 DESTARTALADO, DA. agg. Disordinato.  
 DESTARTALAR. v. a. Scomporre, disordinare.—*Destartalarse*. v. r. Scomporre, disordinarsi.  
 DESTAZADOR. s. m. Beccaiolo.  
 DESTAZAR. v. a. Spezzare, tagliare.  
 DESTECHAR. v. a. Disfare il tetto.—*Destecharse*. v. r. Cadere, rovinare il tetto.  
 DESTAJADO, DA. agg. Senza tegole, senza tetto, scoperto.  
 DESTAJAR. v. a. Levare via le tegole od il tetto.—Fig. Abbandonare, lasciare senza difesa.  
 DESTAJER. v. a. Distessere, distare il tessuto.—Fig. Sventare, rompere una trama.—*Destajarse*. v. r. Il disfarsi dell'ordito.—Fig. Scombinare ciò che era stabilito.  
 DESTELLADOR, RA. agg. s. Scintillante, splendente, fulgido.  
 DESTELLAR. v. a. Rifuigere, scintillare, lanciare, effondere fasci di luce, brillare, splendere.—*Destellarse*. v. r. ant. Fig. Fuggir di mente, dimenticare.

DESTELLO. s. m. Splendore, scintillamento, fulgore.  
 DESTEMPERADO, DA. agg. ant. Stemperato, disciolto.  
 DESTEMPLAMIENTO. s. m. ant. V. DESTEMPLANZA.  
 DESTEMPLADAMENTE. avv. Intemperatamente, con disaccordo, senza misura.  
 DESTEMPLADO, DA. agg. Pitt. e Mus. Discordante.—Fig. Sregolato.  
 DESTEMPLAMIENTO. s. m. V. DESTEMPLANZA, DESTEMPLE.  
 DESTEMPLANZA. s. f. Disordine, alterazione della costituzione naturale.—Intemperie di stagione.—Alterazione de'polsi.—Fig. Intemperanza, sregolatezza di costumi.—Incostanza, volubilità di carattere.  
 DESTEMPLAR. v. a. Scompigliare, alterare l'ordine.—Mus. Disaccordare, scordare.—Stemperare, levare la tempera.—*Destemplarse*. v. r. Alterarsi, agitarsi.—Smoderare.—Perdere la tempera.  
 DESTEMPLE. s. m. Mus. Dissonanza.—Indisposizione leggiera.—Fig. Disordine, alterazione.  
 DESTENIDOR, RA. agg. Che scolora, stigne.  
 DESTENIR. v. a. Stingere, scolorare.—*Destenirse*. v. r. Scolorarsi, stignersi.  
 DESTERNILLAR. v. a. Rompere le cartilagini.—*Desternillarse*. v. r. Rompersi le cartilagini.—*Desternillarse de risa*. fr. Fig. Smascellare dalla risa.  
 DESTERRADERO. s. m. Luogo solingo, deserto.  
 DESTERRADO, DA. agg. Esiliato.  
 DESTERRAR. v. a. Bandire, esiliare.—Tor via la terra.—Fig. Scacciare, allontanare da sé la noia, la tristezza, ecc.—*Desterrarse*. v. r. Allontanarsi volontariamente dal luogo nativo.—Schiavare la società.  
 DESTERRONAMIENTO. s. m. L'atto o l'effetto del rompere le zolle, dell'ericpare.  
 DESTERRONAR. v. a. Rompere le zolle, ericpare.  
 DESTETADERA. s. f. Strumento che s'adatta alle mammelle delle vacche per spoppare i vitelli.

DESTETAMIENTO. s. m. V. DESTETE.  
 DESTETAR. v. a. Spoppare.—*Destetarse*. v. r. Divezzarsi dal poppare.  
 DESTETE. s. m. Spoppamento.  
 DESTETO. s. m. Il numero di vitelli chesi sono spoppati.—Stalla pegli animali bovini spoppati.  
 DESTEZ. s. m. ant. Contrattempo, disgrazia, calamità.  
 DESTIEMPO (A). mod. avv. Fuor di proposito, intempestivamente.  
 DESTIEMPO. s. m. Bando, deportazione, esilio.  
 DESTILACIÓN. s. f. Stillazione.—Distillazione.  
 DESTILADERA. s. f. Distillatoio, lambiccio.  
 DESTILADOR, RA. s. m. e f. Distillatore.—Mortajo poroso per distillare l'acqua.—agg. Che serve per distillare.  
 DESTILADURA. s. f. V. DESTILACIÓN.  
 DESTILAMIENTO. s. m. V. DESTILACIÓN.  
 DESTILAR. v. n. Stillare.—v. a. Distillare, limbiacare.—Foltrare, colare.  
 DESTILATORIO, RIA. agg. Distillatorio.—s. m. Laboratorio ove si distilla.  
 DESTINABLE. agg. Destinabile.  
 DESTINACIÓN. s. f. Destinazione, assegnamento.  
 DESTINAR. v. a. Destinare, assegnare, ordinare, disporre, risolvere.—*Destinarsi*. v. r. fam. Consacrarsi, dedicarsi ad una missione, carriera, meta o scopo.  
 DESTINO. s. m. Destino, fato.—Destinazione, destino, posto, impiego.  
 DESTIÑO. s. m. Strato di miele oscura o verdastra in un'alveare; la parte peggiore e non servibile del miele contenuto in un'arnia.  
 DESTIRANIZADO, DA. agg. Libero dalla tirannide.  
 DESTITUCIÓN. s. f. Destituzione, rimozione dell'impiego.  
 DESTITUIR. v. a. Destituire, deporre, rimuovere da un impiego.  
 DESTOCAR. v. a. Scapigliare, spettinare.

DESTORBAR. v. a. ant. V. ESTORBAR.  
 DESTORCEDOR, RA. s. e agg. Chi o che storce, raddrizzatore.  
 DESTORCEDURA. s. f. Storcimento, raddrizzamento.  
 DESTORCER. v. a. Storcere, raddrizzare ciò che è torto.—Fig. Comporre, ordinare.—*Destorcerse*. v. r. Storcersi.—Mar. Derivare.  
 DESTORCIDO, DA. agg. Che non è torto, raddrizzato.  
 DESTORCIMIENTO. s. m. V. DESTORCEDURA.  
 DESTORGAR. v. a. Rompere i rami dello quercio quando si batacciano per raccogliere le ghiande.  
 DESTORNILLADO, DA. agg. Fig. fam. Spensierato, stordito.  
 DESTORNILLADOR. s. m. Cacciaviti.  
 DESTORNILLAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del levare le viti.  
 DESTORNILLAR. v. a. Svitare.—*Destornillarse*. v. r. L'aprirsi delle spire d'una vite.—Fig. fam. Parlare od operare da stolto.—*Destornillarse de risa*. V. DESTERNILLARSE DE RISA.  
 DESTOSERSE. v. r. Fingere d'avere la tosse.  
 DESTRABAR. v. a. Spastoiare.—Sciogliere, disgiungere, separare una cosa da altra.—*Destrabarse*. v. r. Sciogliersi le pastoie.  
 DESTRADOS. s. m. plu. Stoffa di lana per tappeti.  
 DESTRAILLADO, DA. agg. Senza guinzaglio.  
 DESTRAILLAR. v. a. Sguinzagliare.—*Destraillarse*. v. r. Sciogliersi dai guinzagli.  
 DESTRAL. s. m. Accetta.  
 DESTRALERO. s. m. Fabbricante o venditore di accette.  
 DESTRAMAR. v. a. Disfar la trama, l'ordito.—Fig. Sventare una trama, complotto, congiura.  
 DESTREJAR. v. n. ant. Lottare, pugnare.  
 DESTRENZAR. v. a. Disfare la treccia.—*Destrenzarse*. v. r. Sciogliersi, scomporsi la treccia.  
 DESTRERO, RA. agg. ant. Destro nell'armi.—s. m. Destriero.

DESTREZA. s. f. Destrezza, abilità, attitudine, accortezza.  
 DISTRIBUTAR. v. a. ant. Esentare dal tributo.  
 DISTRICIA. s. f. ant. Miseria, disagio, inopia.  
 DISTRIPAMIENTO. s. m. Svisceramento.  
 DSTRIPAR. v. a. Sviscerare, sventrare, sbudellare.—Fig. Vuotare una cosa di ciò che contiene.—V. DESPACHURRAR.—Calpestare.  
 DSTRIPATERRONES. s. m. fam. Contadino, giornaliero.  
 DSTRIPULAR. v. a. Mar. Disarmare un naviglio.  
 DSTRIZAR. v. a. Sminuzzare.—*Destrizarse*. v. r. Sminuzzolarsi.—Fig. Monare, dare nelle smanie.  
 DESTROCAR. v. a. Disfar un baratto.  
 DESTROÓN. s. m. Ragazzo che guida un cieco.—*Destroón el consejo*, *la lengua el ciego*. prov. Prima di parlare bisogna riflettere.  
 DESTRONABLE. agg. Che può o dev'essere cacciato dal soglio.  
 DESTRONAMIENTO. s. m. Espulsione dal soglio, deposizione d'un sovrano.  
 DESTRONAR. v. a. Cacciar dal soglio.  
 DESTRONCAMIENTO. s. m. Taglio fatto pel ceppo.  
 DESTRONCAR. v. a. Tagliare, abattere, atterrare un albero pel ceppo.—Fig. Troncare, mozzare una statua; tagliare, separare il tronco, una parte del corpo umano.—Interrompere.—Mozzaria, troncare il discorso.—Attraversare, contrariare gli altrui disegni.—*Destronarse*. v. r. Il rovinare d'un albero spezzandosi il tronco.—Pregiudicarsi.  
 DESTRONCAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del togliere il tronco.  
 DESTRONCHAR. v. a. Togliere il torsolo.  
 DESTROZADO, DA. agg. Rotto, spezzato, mal vestito.  
 DESTROZADOR, RA. s. m. e f. Spezzatore, distruttore.  
 DESTROZAR. v. a. Spezzare, distruggere, fare a pezzi, a brandelli.—Fig. Scialacquare, pro-

digare. — Mil. Sconfliggere. — *Destrozarse*. v. r. Logorarsi, stracciarli.

DESTROZO. s. m. Spezzamento, distruzione.—Fig. Rovina, calamità.

DESTROZÓN, NA. s. m. e f. Sciupone, che logora, deteriora in poco tempo.

DESTRUCCIÓN. s. f. Distruzione, rovina, disfacimento, strage, sterminio.

DESTRUCTIBILIDAD. s. f. Qualità di ciò che può essere distrutto.

DESTRUCTIBLE. agg. Distruggibile, distruttibile.

DESTRUCTIVAMENTE. avv. Con distruzione, in modo distruttivo.

DESTRUCTIVIDAD. s. f. V. DESTRUCTIBILIDAD.

DESTRUCTIVISMO. s. m. Decadenza.

DESTRUCTIVO, VA. agg. Distruggitivo.

DESTRUCTOR, RA. s. e agg. Distruggitore, distruttore.

DESTRUCTORIO, RIA. agg. Distruggitivo.

DESTRUECO. s. m. V. DESTRUEQUE.

DESTRUEQUE. s. m. Restituzione reciproca di ciò che si era permutato.

DESTRUIBLE. agg. Che può essere distrutto.

DESTRUCCIÓN. s. f. V. DESTRUCCIÓN.

DESTRUIDOR, RA. s. e agg. Distruggitore.

DESTRUIR. v. a. Distruggere, rovinare.—Fig. Rovinare, sterminare, pregiudicare.—Dissipare, scialacquare.—*Destruirse*. v. r. Rovinare.—Fig. Pregiudicarsi.

DESTRURBAR. v. a. ant. V. EXPULER, ECHAR, ARROJAR.

DESUCACIÓN. s. f. Lo spremere il sugo.

DESUCAR. v. a. V. DESUGAR.

DESUDACIÓN. s. f. Med. Pruzza.

DESUDAR. v. a. Riscuciare, far passare il sudore.

DESUELAR. v. a. Togliere la suola.—*Desuelarse*. v. r. Rimanere senza suola.

DESUELLACARAS. s. m. fam. Insolente, impudente.—Barbiere che rade male, che scortica.

DESUELLO. s. m. Scorticamento.

—Sfacciataggine, impudenza.—*Es un desuello*. fr. fam. È proprio uno scorticare.

DESUERAR. v. a. Togliere, separare il siero dal latte.

DESUETUD. s. f. ant. V. DESCOSTUMBRE, DESHABITUD.

DESULFURACIÓN. s. f. Chim. L'atto e l'effetto del togliere il zolfo.

DESULFURAR. v. a. Chim. Distruggere lo stato di zolforazione, togliere il zolfo.

DESUNCIÓN. s. m. L'atto e l'effetto del togliere il giogo ai buoi.

DESUNDIR. v. a. Disgiugnere, levare, togliere il giogo ai buoi.—V. LIBERTAR, EMANIPAR.

DESUNIBLE. agg. Disunibile.

DESUNIDAMENTE. avv. Disunitamente, divisamente.

DESUNIÓN. s. f. Disunione.—Fig. Discordia.

DESUNIR. v. a. Disunire, dividere.—Fig. Seminar discordia.—*Desunirse*. v. r. Disunirsi, separarsi.—Cessare di vivere in armonia, d'accordo.

DESUNAR. v. a. Svellere le unghie.—Agr. Svellere, sbarbicare le vecchie radici.—*Desunarse*. v. r. Rimanere senza unghie.—Fig. Ostinarsi in un vizio.

DESURCAR. v. a. Splanare i solchi.

DESURDIR. v. a. Disfar l'ordito.

DESUS (AL). mod. avv. ant. V. POR ENCIMA.

DESUSADAMENTE. avv. Disusatamente, con modo disusato, contro all'uso.

DESUSADO, DA. agg. Disusato.

DESUSAR. v. a. Disusare, divetzare, lasciar l'uso, perdere il costume.—*Desusarse*. v. r. Cessare d'essere in uso.

DESUSO. s. m. Disuso, disusanza.

DESUSTANCIABLE. agg. Che può o dev'essergli tolta la sostanza.

DESUSTANCIACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto del togliere la sostanza ad un corpo.

DESUSTANCIAR. v. a. Affievolire, togliere la sostanza.

DESUCHAR. v. a. Agr. Diramare, rimondare, togliere, levare il legname morticcio.

DESVAIDO, DA. agg. Alto, magro, senza grazia, sguaiato.

DESVAINAR. v. a. ant. V. DESAVAINAR.—Cavar dal guscio.

DESVALIDAMENTE. avv. Senza sorta di sostegno.

DESVALIDO, DA. agg. Senza sostegno o protezione, derelitto, abbandonato, indigente.

DESVALIMIENTO. s. m. Abbandono, derelizione.

DESVALAR. s. m. ant. Codardia.

DESVÁN. s. m. Soffitta.—*Desván gatero*. Bugigattolo, topaia.

DESVANAR. v. a. V. DESAVANAR.

DESVANECEDOR, RA. agg. Che dissipa.

DESVANEGER. v. a. Fare sparire, far scomparire.—Fig. Smemorare, togliere un'impressione.—Sgomberare dubbi, difficoltà.—Insuperbire, inorgogliare, invanire.—*Desvanecerse*. v. r. Dissiparsi, svaporarsi, svanire.—Svenire, patire vertigini, capogiri.—V. ENVANECERSE, ENGERIRSE.

DESVANECIDAMENTE. avv. Orgogliosamente.

DESVANECIDO, DA. agg. Vano, orgoglioso.

DESVANECIMIENTO. s. m. Orgoglio, alterigia.—L'atto e l'effetto del dissipare, svaporare.—Vertigine, capogiro.

DESVAPORIZADERO. s. m. Luogo dove esalasi un qualche vapore.

DESVAPORIZAR. v. a. V. EVAPORAR.

DESVARAR. v. n. Sdruciolare.—Mar. Tornar a galla la nave incagliata.

DESVARIABLE. agg. ant. Variabile, mutabile, incostante.

DESVARIADAMENTE. avv. Follemente, spropositatamente.

DESVARIADO, DA. agg. fam. Spensierato, scervellato, pazzo, che delira.—Disordinato, sconcertato.

DESVARIANTE. agg. Farneticante.

DESVARIAR. v. a. ant. Scostare, allontanare, disunire.—v. n. Delirare, farneticare, spropositare.

DESVARÍO. s. m. Follia, pazzia.—Delirio.—Bizzarria, stravaganza.—Incostanza, capriccio.

DESVEDA. s. f. L'atto e l'effetto di togliere una proibizione.

DESVEDADO, DA. agg. Che non è più proibito.

DESVEDAMIENTO. s. m. L'atto per cui si toglie una proibizione.

DESVEDAR. v. a. Torro la proibizione.

DESVELADAMENTE. avv. Con somma cura, vigilantemente.

DESVELADO, DA. agg. Insonne, svegliato, vigilante, premuroso.

DESVELAMIENTO. s. m. V. DESVELO.

DESVELAR. v. a. Svegliare, impedire il sonno.—Fig. Tormentare, consumare, non dar pace.—*Desvelarse*. v. r. Non poter dormire.—Passare la notte vegliando.—Vigilare costantemente.—Essere pieno di zelo, di sollecitudine.

DESVILO. s. m. Veglia, vigilia.—Inquietudine.—Fig. Cura, diligenza, zelo.

DESVENAR. v. a. Separare le vene dalla carne.—Fig. Estrarre le vene dei metalli, le fibre delle foglie.—Curvare il morso per renderlo più dolce.

DESVENCIJAR. v. a. Causare un'ernia.—Lussare, dislogare.—Disunire, separare, rilasciare.—*Desvencijarse*. v. r. Dislogarsi, lussarsi.—Rilassarsi, separarsi, disunirsi.—Fig. Fare ogni possibile, ogni sforzo.

DESVENDAR. v. a. Sbandare.—*Desvendarse*. v. r. Togliersi la benda.—Fig. Aprire gli occhi, perdere le illusioni.

DESVENTAJA. s. f. Disvantaggio, svantaggio, pregiudizio.

DESVENTAJOSAMENTE. avv. Svantaggiosamente.

DESVENTAJOSO, SA. agg. Svantaggioso, che pregiudica.

DESVENTAR. v. a. Cacciar, far uscire l'aria dal corpo o da dove sta rinchiusa o compressa.—*Desventarse*. v. r. Sventare, uscire l'aria da un luogo che ne conteneva molta.

DESVENTRAR. v. a. V. DESTRICAR.

DESVENTURA. s. f. Sventura, disgrazia, sciagura.

DESVENTURADAMENTE. avv.

Sventuratamente, sciaguratamente.

DESVENTURADO, DA. agg. Sventurato, sciagurato, disgraziato.—Scimunito, sciocco, imbecille.—Spilorcio, sordido, gretto, avaro.

DESVERDECER. v. n. Sverdire, perdere la verdura.

DESVERGONZADAMENTE. avv. Svergognatamente.

DESVERGONZADO, DA. agg. Svergognato, sfacciato.

DESVERGONZARSE. v. r. Perdere la vergogna, il pudore, il decoro.—Insolentire, smoderare.—Vergognarsi, aver vergogna, essere peritoso.

DESVERGÜENZA. s. f. Svergognatezza, impudenza, sfacciataggine, sfrontatezza.

DESVIACIÓN. s. f. Deviazione, separazione.

DESVIADAMENTE. avv. Spragievoltamente.

DESVIAR. v. a. Allontanare, sviare.—Fig. Stornare, dissuadere.—Scherz. Parare un colpo.—*Desviarse*. v. r. Smarrirsi.—Porsi da parte, da un lato, lasciare il passo libero.

DESVIJAR. v. a. Separare in una mandra i montoni, le pecore vecchie.

DESVIGORIZAR. v. a. Svirgore.—Temperare la forza d'un liquore.—*Desvirgizarse*. v. r. Perdere il vigore, la forza, ecc.

DESVÍO. s. m. Stornamento, sviamento.—Disamore, sprezzo.

DESVIRAR. v. a. Tagliare col trincetto all'intorno le parti superflue della suola.—Mar. Far girare in senso inverso l'argano per allentare la fune.

DESVIRGACIÓN. s. f. Deflorazione, svergineamento.

DESVIRGADOR. s. m. Sverginateore.

DESVIRGAMIENTO. s. m. V. DESVIRGACIÓN.

DESVIRGAR. v. a. Deflorare, sverginare.

DESVIRILIZAR. v. a. Capare; in quanto si riferisce all'uomo.—Fig. Svirgore, snervare, sposare.—*Desvirilizarse*. v. r. Snervarsi, diventare effeminato, voluttuoso.

DESVIRTUABLE. agg. Che gli si

può togliere la forza, le qualità, le virtù.

DESVIRTUACIÓN. s. f. L'azione del togliere la forza, le qualità, le virtù.

DESVIRTUAR. v. a. Affievolire, togliere la forza, la virtù, le qualità ad alcun oggetto o cosa.—Togliere o far perdere la forza morale, il prestigio.—*Desvirtuarse*. v. r. Perdere la virtù o la forza, l'efficacia, parlando di liquori o di rimedi.

DESVISTAR. v. a. Abbagliare.

DESVITRIFICABLE. agg. Chim. Ciò cui può essere tolto la qualità di vitrificato.

DESVITRIFICACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto di togliere la vetrificazione.

DESVITRIFICAR. v. a. Chim. Togliere lo stato di vetrificazione.—*Desvitrificarse*. v. r. Il distruggersi dello stato di vitrificazione.

DESVIVIMIENTO. s. m. Agognamento.

DESVIVIRSE. v. r. Agognare, bramare con veemenza, struggersi di desiderio.

DESVOLVEDOR. s. m. Cacciavite.

DESVOLVER. v. a. ant. Sfigurare.—ant. Rimuovere, lavorare la terra.

DESYELO. s. m. V. DESHIBLO.

DESYEMAR. v. a. Togliere le gemme, i bottoni delle piante.—Togliere il tuorlo dalla uova.

DESYERBAR. v. a. Diserbare.

DESYERBO. s. m. Diserbatura.

DESYUGAR. v. a. Togliere il giogo ai buoi.

DESYUNCIR. v. a. ant. V. DESUNCIÓN.

DESZOCAR. v. a. Dislogare, storcere il piede.—*Deszocarse*. v. r. Dislogarsi il piede.

DESZUMAR. v. a. Cavare il sugo.—*Deszumarse*. v. r. Perdere il sugo.

DETAL (EN). mod. avv. Al, in dettaglio, al minuto, a ritaglio.

DETALL. s. m. Mil. Dettaglio, minuto ragguaglio concernente il servizio e la contabilità.

DETALLADAMENTE. avv. Dettagliatamente, specificatamente.

DETALLADO, DA. agg. Prolisso, descritto e specificato con dettaglio.

**DETALLAR.** v. a. Dettagliare, particolareggiare, circostanziare.  
**DETALLE.** s. m. Dettaglio, relazione minuta, dettagliata.  
**DETALLISTA.** s. m. Colui che emerge nel dipingere i dettagli, o si compiace delle cose dettagliate.  
**DETARDAMIENTO.** s. m. V. TARDANZA.  
**DETARDAR.** v. a. ant. Ritardare.  
**DETENCIÓN.** s. f. Fermata, indugio.—Giur. Detenzione.  
**DETEÑEDOR.** RA. s. m. e f. Detentore, chi trattiene.  
**DETEÑER.** v. a. Detenere, fermare, trattenerne.—Arrestare, detenere in carcere.—Contenere, reprimere, raffrenare.—Parare, trattenerne il corso, il moto di una cosa o simili.—Custodire, servare.—*Detenese.* v. r. Indugiare, trattenersi.—Contenersi, raffrenarsi.—Fig. Arrestarsi per considerare alcuna cosa.  
**DETENIDAMENTE.** avv. Lentamente, lungamente.—Consideratamente, ponderatamente.  
**DETENIDO.** DA. agg. Detenuto, irtrattuto.—Irresoluto, dubbioso.—Miserico, spilorcio.  
**DETENTACIÓN.** s. f. Giur. Ritenzione ingiusta dei beni altrui.  
**DETENTADOR.** s. m. V. DETENEDOR.  
**DETENTAR.** v. a. Giur. Usurare, ritenere ingiustamente.—*Detentarse.* imp. Usurare.  
**DETERGENTE.** agg. Med. Detergente, purificante.  
**DETERIORACIÓN.** s. f. Deteriorazione, peggioramento.  
**DETERIORADO.** DA. agg. Deteriorato, logorato, usato.  
**DETERIORAR.** v. a. Deteriorare, peggiorare.—*Deteriorarse.* v. r. Deteriorarsi.  
**DETERIORO.** s. m. V. DETERIORACIÓN.  
**DETERMINACIÓN.** s. f. Determinazione.—Deliberazione.—Ardimento, audacia.  
**DETERMINADAMENTE.** avv. Determinatamente, fermamente, certamente.—Arditamente, risolutamente.  
**DETERMINADO.** DA. agg. Deter-

minato, risolto.—Audace, ardito, risoluto.  
**DETERMINAMIENTO.** s. m. V. DETERMINACIÓN.  
**DETERMINANTE.** s. m. Gram. agg. Che determina, determinativo.  
**DETERMINAR.** v. a. Determinare, risolvere, deliberare.—Distinguere, discernere.—Assegnare, fissare.—Giur. Determinare, stabilire, decidere.—*Determinarse.* v. r. Determinarsi, appigliarsi ad un partito.  
**DETERMINATIVO.** VA. agg. Determinativo.—V. DEFINITIVO.  
**DETERSIÓN.** s. f. Astersione, nettamento.  
**DETERSIVO.** VA. agg. Detersivo, astersivo, detergente.  
**DETESTABLE.** agg. Detestabile, abominevole.  
**DETESTABLEMENTE.** avv. Abominevolmente, pessimamente.  
**DETESTACIÓN.** s. f. Detestazione, abominio, esecrazione.  
**DETESTAMIENTO.** s. m. V. DETESTACIÓN.  
**DETESTAR.** v. a. Detestare, abborrire, abominare, esecrare.—*Detestarse.* v. r. Detestarsi, odiarsi.  
**DETIENEBOY.** s. m. V. GATUÑA.  
**DETONACIÓN.** s. f. Scoppio, esplosione.  
**DETONAR.** v. a. Esplosione.  
**DETORSIÓN.** s. f. Chir. Storta, violenta estensione di un muscolo, d'un nervo.  
**DETRACCIÓN.** s. f. Separazione, scostamento.—Sparlamento, maledicenza.—Detrazione.  
**DETRACTACIÓN.** s. f. Detrazione, maldicenza.  
**DETRACTAR.** v. a. Detrarre, sparlare.  
**DETRACTOR.** RA. s. m. e f. Detrattore, sparlatore, maldicente.  
**DETRAER.** v. a. Rimuovere, separare, scostare una cosa da altra.—Fig. Detrarre, sparlare, calunniare.—*Detraerse.* v. r. Sviarsi, separarsi un oggetto da altro.—Calunniarsi mutuamente.  
**DETRAIIMIENTO.** s. m. ant. Disonore, infamia.  
**DETRÁS.** avv. l. Dietro, dopo.

**DETRIMENTO.** s. m. Detrimento, danno, pregiudizio.  
**DETRÍTICO.** CA. agg. Composto di detriti o frammenti di rocce e vegetali.  
**DETRITO.** s. m. Detrito.  
**DETUMESCENCIA.** s. f. Med. Il risolversi d'un tumore, il togliere la tumefazione.  
**DETUMESCENTE.** agg. Che toglie la tumefazione.  
**DETURPAR.** v. a. ant. Deturpare.  
**DEUDA.** s. f. Debito.—Fallo, colpa, errore.—*Contraer deudas.* fr. Indebitarsi.—*El deudor no muera que la deuda en pie se queda.* prov. Se il debitore non muore, il debito non è perduto.—*Quien fia ó promete, en deuda se mete.* Ogni promessa è debito.  
**DEUDO.** s. m. V. PARIENTE, PARIENTESCO.  
**DEUDOR.** RA. s. m. e f. Debitore.  
**DEUS EX MACHINA.** Locuzione che vale ad esprimere l'intervenzione d'un potere sovranaturale od occulto negli affari.  
**DEUTERO-CANÓNICO.** CA. agg. Deutero-canonico.  
**DEUTEROGAMIA.** s. f. Stato di chi contrae nozze per la seconda volta.  
**DEUTERONOMIO.** s. m. Deuteronomio.  
**DEVANADERA.** s. f. Arcolato, guindolo.  
**DEVANADOR.** RA. s. m. e f. Chi dipana.  
**DEVANADURA.** s. f. V. DEVANAMIENTO.  
**DEVANAMIENTO.** s. m. L'alto e l'effetto del dipanare.  
**DEVANAR.** v. a. Dipanare, aggomitolare.—*Devanarse.* v. r. Fig. Che si usa solo nella frase: *Devanarse los sesos.* Beccarsi, stitarsi il cervello.  
**DEVANEAR.** v. n. Farneticare, ghiribizzare, vaneggiare, delirare.  
**DEVANEÓ.** s. m. Sproposito, pazia.—Perdita di tempo, operazione inutile.  
**DEVANTAL.** s. m. Grembiale.  
**DEVASTACIÓN.** s. f. Devastazione.  
**DEVASTADO.** DA. agg. Devastato, rovinato, spopolato.

**DEVASTADOR.** s. m. Devastatore, distruggitore.  
**DEVASTAR.** v. a. Devastare, distruggere, depredate.  
**DEVEDAR.** v. a. ant. V. VEDAR.  
**DEVELAR.** v. a. Svelare.  
**DEVENGAR.** v. a. Meritare, guadagnare, acquistare diritti col proprio lavoro, co'servigi.—*Devengarse.* v. r. Scadere i termini di un affare, pagamento, ecc.  
**DEVEDO.** s. m. ant. V. PROHIBICIÓN, VEDADO.  
**DEVISA.** s. f. Diritto signorile.  
**DEVISERO.** s. m. Il possessore della devisa.  
**DEVOCIÓN.** s. f. Devozione.—Fig. Affetto, inclinazione.—plu. Divozioni.—*Estar á la devoción de alguno.* fr. Essere sottoposto all'autorità, dominio, ecc., d'alcuno, essergli ligio, divoto.  
**DEVOCIONARIO.** s. m. Libro di divozione.  
**DEVOCIONCILLA.** TA. d. di Devoción. Divozioncella.  
**DEVOCIONERO.** RA. agg. Divoto, pio eccessivamente.  
**DEVODAR.** v. n. ant. V. VOTAR, JURAR.  
**DEVOLUCIÓN.** s. f. Devoluzione, restituzione.  
**DEVOLUTIVO.** agg. Giur. Devolutivo.  
**DEVOLUTO.** TA. agg. Giur. Devoluto, acquistato per diritto di devoluzione.  
**DEVOLUTORIO.** s. m. V. DEVOLUTIVO.  
**DEVOLVER.** v. a. Rendere, restituire.—*Devolverse.* v. r. Giur. Devolvere, rendere o restituirsì mutuamente alcuna cosa.  
**DEVORADOR.** RA. s. m. e f. Divoratore.  
**DEVORAR.** v. a. Divorare, inghiottire.—Consumare, distruggere il tempo, il fuoco.—*Devorar un libro, un escrito.* fr. Fig. Divorare un libro, uno scritto, leggerli prestissimo.—*Devorar con los ojos.* Guardare, lanciarsi occhiate furibonde; struggersi di voglia.  
**DEVOTAMENTE.** avv. Divotamente.  
**DEVOTO.** TA. agg. Divoto, pio.—Affezionato, amico.—*Falsa devota.* V. BEATA.  
**DEVUELTO.** TA. p. p. di *Devolver.*—Reso, restituito.

**DEZMAR.** v. a. V. DIEZMAR.  
**DEZMATORIO.** s. m. Luogo dove si riscuote la decima.  
**DEZMEÑO.** NA. agg. V. DEZMERO.  
**DESMERÍA.** s. f. Territorio che paga la decima.  
**DEZMERO.** RA. agg. Attinente alla decima.—s. m. e f. Chi paga o riscuote la decima.  
**DÍA.** s. m. Giorno, dì.—*Día de años.* Natalizio.—*De ayuno.* Giorno di digiuno.—*De campo.* Giorno di villeggiatura.—*De carne.* Giorno di grasso.—*De Corpus.* Festa del Corpus Domini.—*De huelga o de descanso.* Giorno di riposo.—*De fiesta.* Giorno di festa.—*De gala.* Giorno di gala.—*De trabajo.* Giorno di lavoro.—*De joya.* Giorno di baciamento.—*Del dicho.* Giorno in cui due giovani si danno parola di maritaggio.—*De pescado.* Giorno di magro.—*Pardo.* Giorno oscuro.—*Pesado.* Tempo nuvoloso.—*Por día.* mod. avv. V. DIARIAMENTE.—*Días de alguno.* Giorno onomastico.—*Abrió el día.* fr. V. AMANECER.—Rassegnarsi il cielo.—*Buenos días.* Buon giorno.—*De días.* mod. avv. Tempo fa.—*El día de hoy.* Oggi giorno.—*Tener días.* fr. fam. Aver un carattere volubile; essere attempato.  
**DIABETES.** s. m. Diabetica.  
**DIABÉTICO.** CA. agg. Diabetico.  
**DIABLA (A LA).** mod. avv. Pessimamente, alla peggio.  
**DIABLAZGO.** s. m. fam. Il dominio del diavolo.  
**DIABLAZO.** accr. di *Diablo.* Diavolone.  
**DIABLEAR.** v. n. Dire o fare diavoleria.  
**DIABLERÍA.** s. f. Supposta influenza del diavolo.—Fig. fam. Diavoleria.  
**DIABLESA.** s. f. Diavolessa.  
**DIABLIFICAR.** v. a. Fig. Diventare diavolo.—*Diablificarse.* v. r. Degenerare, convertirsi, mutarsi in diavolo.  
**DIABLILLO.** d. di *Diablo.* Diavolino.  
**DIABLIPOSA.** s. m. Fig. fam. Diavolo che va volando intorno.  
**DIABLO.** s. m. Diavolo.—Fig. Scaltro, volpone; deforme, orrendo, maligno, cattivo...—*Del diablo, de los diablos, de mil*

*diablos.*—Che diavolo! come diavolo, poffare il diavolo.—*Diablo predicador.* Chi consiglia bene e fa male.—*Encarnado.* Diavolo scatenato.—*Ahi será el diablo.* fr. fam. Qui stanno le difficoltà.—*Dar de comer al diablo.* Allevarsi la serpe in seno.—*Lo bien ganado se lo lleva el diablo, y lo malo á ello y á su amo.* prov. La farina del diavolo va tutta in crusca.—*No valer un diablo.* Non vale nulla.—*Pobre diablo.* fam. Buon diavolo, uomo onorario, di buona pasta.—*Dar se al diablo, á todos los diablos.* fr. fam. Infuriarsi, incollerirsi, montare sulle furie, in furia, ecc.—*Sabe tanto como el diablo.* Sa dove il diavolo tiene la coda.—*El diablo anda en cantillana.* Si farà o vi sarà un diavolo, un gran disordine.—*Tener el diablo en cuerpo.* Avere il diavolo addosso.—*Un diablo.* fam. Un cornio! in nessun modo.  
**DIABLOTÍN.** s. m. Diavolino, una specie di confetto.  
**DIABLURA.** s. f. Malvagità diabolica.  
**DIABÓLICAMENTE.** avv. Diabolicamente.  
**DIABÓLICO.** CA. agg. Diabolico.—Fig. Dannoso, pernicioso, perverso. Iniquo, cattivissimo.  
**DIABOLINES.** s. m. plu. Specie di pastiglie.  
**DIACODIÓN.** s. m. Farm. Diacodion.  
**DIACONADO.** s. m. V. DIACONATO  
**DIACONAL.** agg. Diaconale.  
**DIACONATO.** s. m. Diaconato.  
**DIACONÍA.** s. f. Diaconia.  
**DIACONISA.** s. f. Diaconessa.  
**DIACONIZAR.** v. a. Ordinare, conferire il diaconato.  
**DIACONO.** s. m. Diacono.  
**DIACOPE.** s. f. Gram. Diacope.  
**DIACÚSTICA.** s. f. Fis. Diacustica.  
**DIADEMA.** s. m. e f. Diadema.—Corona reale, corona.—Aureola.  
**DIADEMADO.** DA. agg. Blas. Che porta diadema.  
**DIAFANIDAD.** s. f. Diafanità.  
**DIÁFANO.** NA. agg. Diafano.  
**DIAFENICÓN.** s. f. Medicamento fatto coi dattili.  
**DIAFORESIS.** s. f. Med. Diaforesi.

DIAPORÉTICO, CA. agg. Med. Diaforetico.  
 DIAFRAGMA. s. m. Anat. Diaframma.  
 DIAFRAGMÁTICO, CA. agg. Diaframmatico.  
 DIAGNÓSTICA. s. f. Med. Diagnostica.  
 DIAGNÓSTICO, CA. agg. Med. Diagnostico.  
 DIAGONAL. s. f. e agg. Geom. Diagonale.  
 DIAGONALMENTE. avv. Diagonalmente.  
 DIALECTICA. s. f. Dialettica.  
 DIALECTICAMENTE. avv. Dialetticamente.  
 DIALECTICO, CA. agg. Dialettico.  
 DIALECTO. s. m. Dialetto.  
 DIALOGAR. v. n. Dialogizzare.  
 DIALOGÍA. s. f. Ripetizione in una proposizione d'una parola di doppio senso con differenti significati.  
 DIALÓGICAMENTE. avv. Con modo dialogico.  
 DIALÓGICO, CA. agg. Dialogico.  
 DIALOGISMO. s. m. Ret. Dialogismo.  
 DIALOGISTA. s. m. Dialogista.  
 DIALOGÍSTICO, CA. agg. Dialogico.  
 DIALOGIZAR. v. n. Dialogizzare.  
 DIÁLOGO. s. m. Dialogo.  
 DIALTEA. s. f. Farm. Dialtea.  
 DIAMANTE. s. m. Min. Diamante. —Sorta di cannone. — *Diamante bruto ó en bruto*. Diamante non facettato, non pulito.  
 DIAMANTERO. s. m. V. DIAMANTISTA.  
 DIAMANTINO, NA. agg. Diamantino. —Fig. Diamantino, durissimo, fortissimo.  
 DIAMANTISTA. s. m. Diamantajo, gioielliere.  
 DIAMETRAL. agg. Geom. Diametrale.  
 DIAMETRALMENTE. avv. Diametralmente.  
 DIAMÉTRICO, CA. agg. V. DIAMETRAL.  
 DIÁMETRO. s. m. Geom. Diametro.  
 DIAMORÓN. s. m. Diamoron, sirroppo fatto col sugo delle more.  
 DIANA. s. f. Mh. Diana, sveglia.  
 DIANCHE. inter. fam. V. DIABLO, DIANTRE.  
 DIANTRE. inter. fam. Diamine!

diavolo! — V. DIABLO. — Esclamazione che vale a dimostrare la meraviglia, lo stupore.  
 DIAPALMA. s. f. Farm. Diapalma.  
 DIAPASÓN. s. m. Mus. Diapason.  
 DIAPENTE. s. m. Mus. Diapente.  
 DIAPREA. s. f. Sorta di susina.  
 DIAPREADO, DA. agg. Blas. Screziato, picchiato, picchietto.  
 DIAPRUNIS. s. m. Farm. Diaprunis, daprumo.  
 DIAPRUNO. s. m. V. DIAPRUNIS.  
 DIAQUILÓN. s. m. Farm. Diaquilonne.  
 DIARIAMENTE. avv. t. Giornalmente, quotidianamente.  
 DIARIO, RIA. agg. Diario, diurno, giornaliero, giornale, quotidiano. — s. m. Diario, giornale. — Spesa d'ogni giorno.  
 DIARISTA. s. m. Giornalista.  
 DIARREA. s. f. Med. Diarrea.  
 DIARRODÓN. s. m. Farm. Diarrodón.  
 DIARTROSIS. s. f. Anat. Diartrosi.  
 DIASCORDIO. s. m. Farm. Diascordio, medicamento a base di scordio.  
 DIASÉN. s. f. Diasena.  
 DIASIRMO. s. m. Ironia.  
 DIASPRO. s. m. Min. Diaspro.  
 DIASTEMA. s. m. Mus. Diastema.  
 DIÁSTILO. s. m. Arch. Diastilo.  
 DIÁSTOLE. s. m. Med. Diastole. — Gram. Diastole.  
 DIATESARÓN. s. m. Mus. Diatesaron.  
 DIÁTESIS. s. f. Med. Diatesi.  
 DIATÓNICAMENTE. a v v. Mus. Diatonicamente.  
 DIATÓNICO. agg. Mus. Diatonico.  
 DIATRAGANTO. s. m. Farm. Diatragante.  
 DIATRIBA. s. f. Diatriba.  
 DIBUJADOR, RA. s. e agg. Disegnatore, che disegna.  
 DIBUJANTE. s. m. Disegnante.  
 DIBUJAR. v. a. Disegnare, delineare. — Fig. Descrivere, esporre. — fam. V. PINTAR, REBRATAR. — *Dibujarse*. v. a. Apparire, profilarsi l'ombra d'un oggetto su d'un piano. — Farsi il ritratto sul profilo della propria ombra.  
 DIBUJO. s. m. Disegno.  
 DICACIDAD. s. f. Dicacità.  
 DICASTERICO, CA. agg. Di due caste.

DICASTERO. s. m. Divisione territoriale in alcuni paesi.  
 DICCIÓN. s. f. Dizione, elocuzione.  
 DICCIONARIO. s. m. Dizionario.  
 DICCIONARISTA. s. m. L'autore d'un dizionario.  
 DICCIONE. s. m. Disposizione alfabetica delle parole che entrano in un dizionario.  
 DICIEMBRE. s. m. Dicembre.  
 DICÓREO. s. m. Dicoreo.  
 DICOTOMÍA. s. f. Astr. e Bot. Dicotomia.  
 DICÓTOMO, MA. agg. Dicotoma, bipartito.  
 DICTADO. s. m. Titolo onorifico. — Dettato, il dettare.  
 DICTADOR. s. m. Dittatore.  
 DICTADURA. s. f. Dittatura. — Dettatura.  
 DICTADURÍA. s. f. V. DICTADURA.  
 DICTÁMEN. s. m. Dettame, opinione, avviso, parere. — *Casarse con su dictámen*. fr. Fig. Non ascoltare i consigli altrui, non trovar buoni che i propri. — *Tomar dictámen*. fr. Prender consiglio.  
 DÍCTAMO. s. m. Bot. Dittamo. — *Dictamo blanco*. Dittamo bianco. — *Crético*. Dittamo cretico.  
 DICTAR. v. a. Dettare. — Fig. Inspirare, insegnare. — Imporre, riferito a leggi, ordini, condizioni e simili. — Suggestire.  
 DICTATORIO, RIA. agg. Dittatorio.  
 DICTATURA. s. f. ant. V. DICTADURA.  
 DICTERIO. s. m. Motto pungente, mordace. — Insulto, ingiuria personale.  
 DICHA. s. f. Detta, felicità, fortuna, sorte prospera. — *A dicha, por dicha*. mod. avv. A caso, per avventura, per caso.  
 DICRARACHERO, RA. s. m. Chi dice parole indecenti.  
 DICRARACHO. s. m. fam. Parola bassa, indecente.  
 DICHIDO. s. m. fam. Fig. Detto pungente.  
 DICHO, CHA. p. p. di *Decir*. Detto. — s. m. Sentenza, aforismo, locuzione, massima e simili. — Parola, promessa. — Giur. Dichiarazione. — *Dicho de las gentes*. Ciò che dirà la gente, diceria, mormorazione che va per le bocche della gente. — *Y he-*

cho. Detto e fatto. — *Lo dicho dicho*. Quel ch'è detto è detto. — *pel dicho al hecho hay gran trecho*. prov. Dal detto al fatto v'è un gran tratto.  
 DICHOSAMENTE. a v v. Felicamente, fortunatamente.  
 DICHOSO, SA. agg. Felice, fortunato.  
 DIDÁCTICA. s. f. Didattica.  
 DIDÁCTICAMENTE. avv. Conforme alla didattica.  
 DIDÁCTICO, CA. agg. V. DIDASCÁLICO.  
 DIDASCÁLICO, CA. agg. Didascalico.  
 DIDELFO. s. m. Sariga.  
 DIDRÁMA. s. m. Moneta di due dramme.  
 DIECINUEVE. agg. numer. card. Dieciannove.  
 DIECIOCHO. agg. numer. card. Dieciotto.  
 DIECISEIS. agg. numer. card. Sedici.  
 DIECISEISAVO. s. m. La decimasesta parte.  
 DIECISIETE. agg. num. card. Diecisette.  
 DIEDRO, DRA. agg. Geom. Diedro.  
 DIENTE. s. m. Dente. — plu. Ciassuna delle punte o denti di un strumento come di sega, pettine, ruota, ecc. — Arch. Addentellato. — Punti di un cucito mal fatto. — *Diente bello*. Dente disuguale. — *Canino*. V. COLMILLO. — *De ajo*. Spicchio d'aglio. — *De leche*. I primi denti. — *De leon*. Bot. Dente di leone, tarasacco. — *De lobo*. Brunito, od anche una specie di scalpello o grosso chiodo. — *De perro*. Scalpello a due punte da scultore. — *De muerto*. V. TIRRO. — *Extremo*. Dente della spazienza. — *Incisivo*. Dente incisore. — *Molar*. Dente molare. — *Aguzar los dientes*. fr. Aguzzare i denti. — *Alargar los dientes ó poner los dientes largos*. fr. Allegare i denti. — *Dar diente con diente*. Battere i denti. — *A regaña dientes*. mod. avv. Di mala grazia. — *Entre dientes*. Parlare fra i denti. — *Estar á diente como haca de bulero*. fr. Fig. Essere affamato. — *Estar á diente*. fr. Rimovere a denti asciutti. — *Hablar ó decir algo entre dientes*. fr. Mormorare. — *Hincar el dien-*

te. — Mordere, addentare. Fig. Biasimare, mettere in mala voce, sparlare d'uno. — *Tener, tomar ó traer á uno entre dientes*. Aver in uggia alcuno.  
 DIENTECICO, LLO, TO. d. di *Diente*. Dentino.  
 DIÉRESIS. s. f. Gram. Dieresi. — Il segno della dieresi che è due punti sulle vocali.  
 DIESI. s. f. Mus. Diesi.  
 DIESTRA. s. f. Mano destra.  
 DIESTRAMENTE. a v v. Destramente, accortamente, acconciamente.  
 DIESTRO, TRA. agg. Che sta del lato destro. — Destro, abile, attento. — Accorto, sagace. — Propizio, favorevole. — s. m. Schermiatore destro. — *Cavezza, capestro*. — *A diestro y á siniestro*. mod. avv. A casaccio, disavvedutamente.  
 DIETA. s. f. Med. Dieta, regola di vitto. — Dieta, assemblea de'capti di uno Stato per trattare di pubblici negozi. — Onorario, salario giornaliero d'un medico, perito, ecc. — Giur. Giornata, cammino che si fa in un giorno generalmente di dieci leghe. — *Más cura la dieta que la lanceta*. prov. La dieta è il primo ed il migliore de' medicamenti.  
 DIETAR. v. a. ant. V. ADIETAR.  
 DIETÉTICAMENTE. avv. Con modo dietetico.  
 DIETÉTICO, CA. agg. Med. Dietetico.  
 DIETETISTA. s. m. V. DIETISTA.  
 DIETISTA. s. m. Medico che impiega metodi dietetici.  
 DIEZ. agg. numer. card. Dieci. — s. m. Il dieci. — *Par diez*. loc. inter. Affè di Dio!  
 DIEZMADOR. s. m. Esattore della decima.  
 DIEZMAL. agg. Attinente alla decima.  
 DIEZMAR. v. a. Pagar, riscuotere la decima. — Decimare, punire uno su dieci. — Separare, dividere per dieci.  
 DIEZMERO. s. m. Chi paga o riscuote la decima.  
 DIEZMESINO, NA. agg. Di dieci mesi.  
 DIFAMACIÓN. s. f. Diffamazione.  
 DIFAMADOR, RA. s. m. e f. Dif-

famamar. v. a. Diffamare, infamare. — V. DIVULGAR. — *Difamarse*. v. r. Infamarsi, perdere la fama.  
 DIFAMATORIO, RIA. agg. Diffamatorio.  
 DIFERENCIA. s. f. Differenza, diverso, diversità, varietà. — Rissa, disputa, contesa, questione, briga. — Mus. Variazione. — *A diferencia*. mod. avv. Colla differenza. — *Con corta diferencia*. Poco più o meno. — *Partir la diferencia*. Partire la differenza.  
 DIFERENCIACIÓN. s. f. L'azione del differenziare.  
 DIFERENCIAL. agg. Differenziale, di calcolo differenziale.  
 DIFERENCIAR. v. a. Differenziare, distinguere. — Diversificare. — Differire, essere dissimile. — *Diferenciarse*. v. r. Distinguerli, acquistarsi nome.  
 DIFERENTE. agg. Differente, diverso, distinto.  
 DIFERENTEMENTE. avv. Differentemente.  
 DIFERIR. v. a. Differire, procrastinare, indugiare. — v. n. Differire, differenziare, essere differente, variare. — *Diferirse*. v. r. Differire, indugiarsi.  
 DIFÍCIL. agg. Difficile, malagevole, arduo. — Difficile, o di difficile contentatura.  
 DIFÍCILMENTE. a v v. Difficilmente.  
 DIFICULTAD. s. f. Difficoltà, impedimento, malagevolezza, contrarietà. — Dubbio, obiezione. — *Apretar la dificultad*. fr. Insistere, stringere gli argomenti. — *Herir la dificultad ó en la dificultad*. Toccare il punto della difficoltà. — *Ponerse de piés en la dificultad*. Capire il nodo della questione. — *Quedar ó quedarse la dificultad en pié*. Non aver vinto malgrado gli sforzi fatti.  
 DIFICULTADOR, RA. s. m. e f. Difficoltoso, cacapensieri, che in tutto trova difficoltà.  
 DIFICULTAR. v. a. Difficoltare. — *Difficultarse*. v. r. Divenire malagevole, difficolto, intrigarli, involupparsi, complicarsi.  
 DIFÍCULTISTA. s. m. Chi va in cerca di difficoltà per superarle.



**DIFICULTOSAMENTE.** avv. Difficilmente.

**DIFICULTOSO, SA.** agg. Difficiloso, difficile, arduo.—Difforme, bizzarro.—Difficiloso, che mette difficoltà.

**DIFIDENCIA.** s. f. Infedeltà.

**DIFIDENTE.** agg. Diffidente, sleale, infedele.

**DIFIDENTEMENTE.** avv. Con diffidenza.

**DIFINICIÓN.** s. f. V. DEFINICIÓN.

**DIFINIDOR.** s. m. V. DEFINIDOR.

**DIFINIR.** v. a. V. DEFINIR.

**DIFINITIVO, VA.** agg. V. DEFINITIVO.

**DIFLUENCIA.** s. f. Fluidità.

**DIFLUENTE.** agg. Fluente.

**DIFLUIR.** v. n. Fluire, colare, scorrere.

**DIFUSIÓN.** s. m. Scoria ed ossido del rame.

**DIFUNDIR.** v. a. Diffondere.—Fig. Divulgare.—*Difundirse.* v. r. Divulgarsi.

**DIFUNTO, TA.** s. e agg. Morto, defunto, cadavere, ammazzato.—*Defunto de taberna.* Fig. fam. Ubriaco fradicio.—*El llanto sobre el difunto.* Battere il ferro mentre è caldo.

**DIFUSAMENTE.** a v v. Diffusamente.

**DIFUSIÓN.** s. f. Diffusione, spargimento.—Prolissità, estensione.—Propagazione.

**DIFUSIVO, VA.** agg. Diffusivo.

**DIFUSO, SA.** agg. Diffuso.—Prolisso.

**DIGAMIA.** s. f. V. HERMAPRODISMO.

**DIGÁSTRICO, CA.** agg. Anat. Digestivo.

**DIGERIBLE.** agg. Digeribile.

**DIGERIR.** v. a. Digerire, smaltire, concuocere.—Chim. Digerire.—Fig. Sopportare, sofferire, comportare, patire.—Digerire, discutere, disaminare.—Covare, meditare.—Ordinare, disporre.—*No poder digerir á alguno ó alguna cosa.* fr. Non poter digerire uno od una cosa.

**DIGESTIBLE.** agg. Digeribile.

**DIGESTIÓN.** s. f. Digestione.—Infusione.—*Ser de mala digestión.* Fig. Essere intrattabile.—*Asunto de mala digestión.* Affare imbrogliato, di difficile soluzione.

**DIGESTIONARIO, RIA.** agg. Concernente la digestione.

**DIGESTIVO, VA.** agg. Digestivo.

**DIGESTO.** s. m. Digesto.

**DIGITAL.** agg. Anat. Digitale, che ha la forma di un dito.—s. f. Bot. Digitale.

**DÍGITO.** s. m. Astr. Dìgito, dodicesima parte del diametro della terra o della luna.—agg. Digitale, aggiunto di numero semplice.

**DIGNACIÓN.** s. f. Degnazione, condiscendenza.

**DIGNAMENTE.** avv. Degnamente.

**DIGNARSE.** v. r. Degnarsi, essere disposto a favorire alcuno.—Determinarsi a fare una cosa, degnarsi di farla.

**DIGNIDAD.** s. f. Dignità.—Aspetto dignitoso, signorile.—Grado d'ufficio.—Benefizio di cattedrale.

**DIGNO, NA.** agg. Degno.—Meritovole, convenevole, proporzionato, condegno.—Adattato.

**DIGRESIÓN.** s. f. Digressione, interposizione.

**DIGRESIONAR.** v. a. Digredire, fare digressioni.

**DIGRESIVAMENTE.** a v v. Con modo digressivo.

**DIGRESIVO, VA.** agg. Digressivo.

**DIGRESOR.** s. m. Che fa digressioni.

**DIJE.** s. m. Ninnolo, balocco o qualsiasi ornamento che si pone al collo a' bambini.—Fronzolo, galano, nastro ed altro ornamento solito portarsi dalle donne.—plu. Gioielli come armille, monili, braccialetti, ecc.

**DILACERACIÓN.** s. f. Dilaceramento, lacerazione, laceramento.

**DILACERAR.** v. a. Dilacerare, lacerare.—V. LACERAR.

**DILACIÓN.** s. f. Dilazione, ritardo, indugio.—*Sin dilación.* loc. avv. Subito, immanentemente.

**DILAPIDACIÓN.** s. f. Dilapidamento, scialacquatura, scialacquato.

**DILAPIDADOR, RA.** s. m. e f. Scialacquatore, d'ssipatore.

**DILAPIDAR.** v. a. Dilapidare, scialacquare.

**DILATABILIDAD.** s. f. Dilatabilità.

**DILATABLE.** agg. Dilatabile.

**DILATACIÓN.** s. f. Dilatazione,

espansione.—Fig. Dilatazione.—Consolazione, effusione, sfogo dell'animo, delle passioni.—Ampliamento, allungamento.

**DILATADAMENTE.** avv. Amplamente, largamente.

**DILATADO, DA.** agg. Dilatato, esteso, accresciuto.

**DILATADOR, RA.** s. m. e f. Dilatatore.—s. m. Anat. *Músculos dilatadores.* Muscoli dilatatori.

**DILATAR.** v. a. Dilatare, allargare, distendere, accrescere.—Differire, indugiare.—Fig. Propagare, divulgare, la fama, la gloria, ecc.—*Dilatarse.* v. r. Dilungarsi, distendersi.

**DILATATIVO, VA.** agg. Dilatativo.

**DILATORIA.** s. f. V. DILACIÓN.—plu. Sotterfugi, raggiri, maneggi per intrattenere, ritardare, per tirare alle lunghe.

**DILATORIO, RIA.** agg. Giur. Dilatorio.

**DILECCIÓN.** s. f. Dilezione, amore, affetto.

**DILECTO, TA.** agg. Diletto.

**DILEMA.** s. m. Dilemma.

**DILEMÁTICO, CA.** agg. Che ha i caratteri del dilemma.

**DILETANTE.** s. m. Mus. Dilettante di musica.

**DILIGENCIA.** s. f. Diligenza, accuratezza.—Fretta, celerità.—Affare, occupazione, faccenda.—Giur. Esecuzione.—Diligenza, grande vettura pubblica.—*Evacuar una diligencia.* fr. Finire, terminare un'affare.—*Hacer las diligencias del jubileo.* Guadagnare il giubileo.—*Hacer sus diligencias.* Fare i propri affari.—*Hacer una diligencia.* Far un bisogno, scaricare il ventre.—*La diligencia es madre de la buena dicha.* prov. Diligenza passa scienza o con l'attività si compie ogni cosa.—plu. Mezzi, misure, provvedimenti che si adoperano per conseguire una cosa.

**DILIGENCIAR.** v. a. Adoperare ogni mezzo necessario per compiere un'affare.—Mettere in opera, impiegare i mezzi, i provvedimenti necessari per compiere un'affare, attendervi con ogni cura.

**DILIGENCIERO.** s. m. Procuratore, agente.

**DILIGENTE.** agg. Diligente, esatto.—Pronto, celere, frettoloso.

**DILIGENTEMENTE.** avv. Diligentemente.

**DILÍN-DILÍN.** s. m. Tin tin, voce fatta per esprimere il suono d'un campanello.

**DILUCIACIÓN.** s. f. Dilucidazione, spiegazione.

**DILUCIDADOR, RA.** s. e agg. Illustratore, interprete, commentatore.

**DILUCIDAR.** v. a. Dilucidare, illustrare, sviluppare, spiegare, interpretare, commentare.—Speculare, trattare a fondo una questione.—Ren ler manifesta, più intelligibile, più chiara una cosa.

**DILUCIDARIO.** s. m. Commento, scritto illustrativo.

**DILUCIDEZ.** s. f. Lucidezza.

**DILÚCIDO, DA.** agg. Lucido, chiaro, evidente, manifesto.

**DILUENTE.** p. a. di *Diluir.* Diluente.—agg. Med. Diluente.

**DILUCIÓN.** s. f. L'atto e l'effetto del diluire.

**DILUIR.** v. a. Mod. Diluire.

**DILUSIVO, VA.** agg. Dolusorio.

**DILUVIANO, NA.** agg. Diluviano.

**DILUVIAR.** v. n. e imp. Diluviare, piovere dirottamente.

**DILUVIO.** s. m. Diluvio.—Fig. fam. Soverchio, abbondanza eccessiva.

**DILUYENTE.** agg. Diluente.

**DIMANACIÓN.** s. f. Derivazione, procedenza, emanazione.

**DIMANAR.** v. n. Derivare, procedere, emanare.

**DIMENSIÓN.** s. f. Dimensione.

**DIMENSIONAL.** agg. Di dimensione.

**DIMES Y DIRETES (ANDAR EN).** Passare il tempo in pettegolezzi o in litigi.—*Excusar los dimes y directes.* Evitare i litigi.

**DIMETRO.** s. m. Poet. Dimetro.

**DIMIDIAR.** v. a. Dimezzare, dividere per metà.—Empiero un recipiente per metà, o se pieno versarne la metà.

**DIMINUCIÓN.** s. f. Diminuzione, scemamento.—*Ir en disminución.* fr. Diminuire, decrescere, perdere il credito, la salute.

**DIMINUIR.** v. a. V. DIMINUIR.

**DIMINUTAMENTE.** avv. In diminutivo, scarsamente.—Alla minuta.

**DIMINUTIVAMENTE.** avv. Gram. Diminutivamente.

**DIMINUTIVO, VA.** agg. Diminutivo.—Gram. Diminutivo.

**DIMINUTO, TA.** agg. Difettoso, difettivo.—Sommamente piccolo.

**DIMISIÓN.** s. f. Dimissione, rinunzia.

**DIMISORIAS.** s. f. plu. Dimissoria.—*Dar ó llevar dimisorias.* fr. Cacciare, licenziare qualcuno od essere cacciato, licenziato.

**DIMISORIO, RIA.** agg. Dimissorio, che licenzia.

**DIMITIR.** v. a. Rinunziare ad un impiego, carica, ecc., allegandone i motivi.—*Dimitirse.* v. r. Dimettersi, prendere licenza.

**DINAMARQUÉS, SA.** s. e agg. Danese, della Danimarca.

**DINÁMICA.** s. f. Dinamica.

**DINAMÓMETRO.** s. m. Dinamometro.

**DINASTIA.** s. m. Dinastia.

**DINASTÍA.** s. f. Dinastia.

**DINÁSTICO, CA.** s. m. Partigiano d'una dinastia.—agg. Attinente alla dinastia.

**DINERADA.** s. f. Gran quantità di danaro.—Sorta di moneta antica.

**DINERAL.** s. m. Gran quantità di danari.—Peso per conoscere la lega dei metalli.—Piccola misura per liquidi.

**DINERILLO.** d. di *Dinero.*—V. DINERITO.—Antica moneta del regno d' Aragona.—Piccola quantità di danaro.

**DINERISTA.** s. m. Avaro.

**DINERITO.** d. di *Dinero.* Danarino, danaruzzo.

**DINERO.** s. m. Danaro, denaro, moneta.—Antica moneta di Castiglia.—*A dinero, ó al dinero, ó á dinero contante, ó á dinero seco.* mod. avv. A danari contanti, effettivi.—*Alzarse ó levantarse con el dinero.* fr. Vincere tutto.—*A pagar de mi dinero.* Ne son mallevadore.—*Buen dinero.* È danaro sicuro.—*Dar ó tomar dinero á dafío, á interés.* Dare o prendere danaro ad interesse.—*Dinero llama dinero.* Denari fanno denari.—*Acometer con dinero.* fr. Voler sobornare col danaro.—*Estrujar el dinero.* Essere avaro, taccagno.—*Pasar el dinero.*

Ricontare il danaro.—*De dineros y bondad la mitad de la mitad.* prov. Danaro e nobiltà, metà della metà.

**DINEROSO, SA.** agg. Dovizioso, danaroso.

**DINERUELO.** d. di *Dinero.* Piccola moneta.—Somma di danaro insignificante.

**DINGOLODANGOS.** Espressione che vale; cosa di nessun conto, insignificante.

**DÍNICO, CA.** agg. Med. Adatto per combattere la verigine.

**DINOPSO.** s. m. Specie di pipistrello.

**DINTEL.** s. m. Arch. Architrava d'una porta.

**DINTELAR.** v. a. Far architravi.

**DINTORNO.** s. m. Pitt. Profilatura.

**DIOBRE (PAR).** inter. Per Iddio!

**DIOCESAL.** agg. ant. V. DIOCESANO.

**DIOCESANO, NA.** agg. Diocesano.

**DIÓCESI.** s. f. V. DIÓCESIS.

**DIÓCESIS.** s. f. Diocesi.

**DIODO.** s. m. Specie di falcone.

**DIONEA.** s. f. Bot. Dionea.

**DIONISIA.** s. f. Dionisia, pietra nera con gocciolo di color rosso.

**DIONISIACAS.** s. f. plu. Feste in onore di Bacco.

**DIOPTRA.** s. f. Ott. Diottra, traguardo, alidada.

**DIÓPTRICA.** s. f. Fis. Diottrica.

**DIÓPTRICO, CA.** agg. Diottrico.

**DIORAMA.** s. m. Fis. Diorama.

**DIOS.** s. m. Dio, Iddio.—Nume.—*A dios ó Añios.* fr. Addio.—*A Dios que esquilan.* fr. fam. Addio che mi chitmano.—*A Dios y á ventura.* fr. All'azzardo.—*Adios y vámonos.* A rivederci.—*A la buena de Dios.* Semplicemente.—*Anda con Dios.* Vatti con Dio.—*Irse con Dios.* Togliere congedo, accomiarsi.—*A quien Dios se la diere, san Pedro ó san Antón se la bendiga.* Facciasi la volontà di Dio.—*¡Ay Dios! Dio mio!*—*Como Dios es servido.* fr. Come Iddio vuole.—*Como Dios es servido, si Dios es servido, siendo Dios servido.* Se Iddio li vuole.—*Dar á Dios á alguno.* Amministrare il Viatico a qualcheduno.—*Dios sobre todo.* loc. Iddio sovra tutto.—*Y ayuda.* fam. Col favore

di Dio. — *Dormir en Dios*. fr. Rendere a Iddio l'anima. — *En amaneiendo Dios*. loc. Sul l'apparir del giorno. — *Es para alabar a Dios*. È una benedizione d'Iddio. — *Estar fuera de Dios*. Esser fuor di sé. — *Haber la d<sup>a</sup> Dios es Cristo*. Far gran chiasso. — *Quiera Dios*. loc. Piaccia a Dio, Dio voglia. — *Quiz<sup>ra</sup> Dios qu<sup>er</sup>*. loc. fam. Per fortuna che... — *Dais por Dios al que tiene más que vos*. prov. Dare a chi non ha bisogno. — *A Dios rogando y con el mazo dando*. prov. Aiutati e Dio l'aiuterà. — *Eso se hace lo que a Dios place*. prov. Tutto si fa secondo il voler di Dio.

**DIOSA**. s. f. Dea.

**DIOSCÓREA**. s. f. Bot. Dioscorea.

**DIOSEAR**. v. n. Deificarsi, riputarsi simile a Dio.

**DIPLOE**. s. m. Anat. Diploide.

**DIPLOMA**. s. m. Diploma, patente.

**DIPLOMACIA**. s. f. Diplomazia.

**DIPLOMÁTICA**. s. f. Diplomatica.

**DIPLOMÁTICAMENTE**. avv. Secondo le regole diplomatiche.

**DIPLOMÁTICO**. CA. agg. Diplomatico.

**DIPLOMATIZAR**. v. a. Affettare cognizioni diplomatiche.

**DÍPTICA**. s. f. Dittico o dittici.

**DIPTICO**. s. m. V. DIFERICA.

**DIPTONGAR**. v. a. Gram. Dittongare.

**DIPTONGO**. s. m. Gram. Dittongo.

**DIPUTACIÓN**. s. f. Deputazione. — Corpo legislativo dei deputati. — Carica, missione del deputato.

**DIPUTADO**. s. m. Deputato. — *Diputado del Reino*. Deputato d'una città nelle Cortes. — *A Cortes*. Deputato nelle Cortes o Camere.

**DIPUTAR**. v. a. Deputare. — Destinare.

**DIPUTATIVO**. VA. agg. Che deputa o tiene facoltà di diputare.

**DIQUE**. s. m. Diga, argine.

**DIQUELLO**. d. di *Dique*. Arginetto.

**DIQUEY**. s. m. Sedile posto sul di dietro d'una vettura ove si seggono i domestici.

**DIRECCIÓN**. s. f. Direzione, il di-

## DISCERN

rigere, indirizzamento. — Direzione, situazione in diritto, linea del cammino retto. — Fig. Insegnamento, dottrina. — Direzione, il carico, le funzioni di direttore.

**DIRETTAMENTE**. avv. Direttamente. — In modo diretto, senza ambagi, in modo chiaro, determinato.

**DIRECTARIANO**. s. m. Nome che si dava in Roma ai ladri domestici.

**DIRECTE NI INDIRECTE**. avv. lat. Né direttamente né indirettamente.

**DIRETIVO**. VA. agg. Direttivo.

**DIRECTO**. TA. agg. Diritto. — Diritto, chiaro, evidente.

**DIRECTOR**. RA. s. m. e f. Direttore.

**DIRECTORADO**. s. m. Ufficio, carica di direttore e durata della stessa carica.

**DIRECTORIAL**. agg. Relativo o concernente all'ufficio di direttore.

**DIRECTORIO**. RIA. agg. Atto a dirigere.

**DIRECTRIZ**. s. f. Geom. Direttrice.

**DIRIGIR**. v. a. Dirigere. — Indirizzare, guidare, accennar la strada. — Fig. Condurre, avviare. — Governare, reggere. — Dedicare. — *Dirigirse*. v. r. Avviarsi, indirizzarsi verso un luogo. — *Dirigirse la palabra*. Parlarsi mutuamente, interrogarsi.

**DIRIMENTE**. agg. Dirimente.

**DIRIMIR**. v. a. Dirimere. — Troncare una lite, annullar un matrimonio.

**DIRRUIR**. v. a. Distruggere, rovinare.

**DISANTO**. s. m. ant. Domenica, giorno di festa.

**DISCANTAR**. v. a. V. CANTAR. — Recitare, comporre versi. — Commentare. — Mus. Cantare il contrappunto.

**DISCANTE**. s. m. Sorta di piccola chitarra. — V. TRIPLE. — Concerto di musica, specialmente con istrumenti di corda.

**DISCEPTAR**. v. n. Discettare, discutere, contendere, disputare.

**DISCERNIBLE**. agg. Discernibile.

## DISCONT

**DISCERNIDOR**. RA. s. m. e f. Discernitore.

**DISCERNIMIENTO**. s. m. Discernimento.

**DISCERNIR**. v. a. Discernere, distinguere, dividere, giudicare. — Conoscere, ravvisare, riconoscere. — Giur. Nominare il tutore o curatore.

**DISCIPLINA**. s. f. Disciplina, insegnamento, istituzione, dottrina. — Arte, scienza. — Ordine, regola. — Gastigo.

**DISCIPLINABLE**. agg. Disciplinabile, disciplinevole. — Docile, mansueto.

**DISCIPLINADAMENTE**. avv. Con molta istruzione, con ordine, con regola. — Disciplinatamente.

**DISCIPLINADO**. DA. agg. Mil. Disciplinato. — Bot. Fig. Variata, chiazato, screziato.

**DISCIPLINANTE**. p. a. di *Disciplinar*. e s. Disciplinante. — *Disciplinante de luz*. Posto in gogna, legato alla berlina. — *De pena*. Condannato alla frusta.

**DISCIPLINAR**. v. a. Disciplinare, insegnare, ammaestrare. — Mil. Avvezzare il soldato alla disciplina militare. — Percuotere con disciplina. — *Disciplinarsi*. v. r. Disciplinarsi.

**DISCIPLINAZO**. s. m. Disciplinata.

**DISCIPULADO**. s. m. Discepolato, riunione di discepoli, qualità di discepolo. — Disciplina, insegnamento, dottrina.

**DISCIPULAR**. agg. ant. Dei discepoli, scolare.

**DISCIPULO**. LA. s. m. e f. Discepolo, scolaro, allievo. — Settario. — Mus. I quattro toni pari.

**DISCO**. s. m. Disco.

**DISCÓBOLO**. s. e agg. Discobolo.

**DISCOIDAL**. agg. Che ha forma di disco.

**DISCOLO**. LA. agg. Discolo, disubbidiente, ostinato, indocile.

**DISCONFORME**. agg. V. DISCONFORME.

**DISCONFORMIDAD**. s. f. V. DISCONFORMIDAD.

**DISCONTINUACIÓN**. s. f. Discontinuatione.

**DISCONTINUAR**. v. a. V. DISCONTINUAR.

**DISCONTINUIDAD**. s. f. Interru-

## DICULP

zione, cessazione di continuità.

**DESCONTINUO**, NUA. agg. Discontinuo, interrotto.

**DESCONVENIENCIA**. s. f. V. DESCONVENIENCIA. — Discrepanza. — Discordia.

**DESCONVENIENTE**. agg. V. DESCONVENIENTE.

**DESCONVENIR**. v. n. V. DESCONVENIR.

**DESCORDANCIA**. s. f. Discordanza.

**DESCORDANTE**. p. a. di *Discordar*. e agg. Discordante, opposto, contrario. — Mus. Dissonante.

**DESCORDAR**. v. n. Discordare, disconsentire. — Mus. Scordare, dissonare.

**DESCORDE**. agg. Discorde. — Mus. Scordato, dissonante.

**DISCORDIA**. s. f. Dissensione, discordia.

**DISCRASIA**. s. f. Med. Discrasia.

**DISCRECIÓN**. s. f. Discrezione, prudenza, avvertenza, circospezione, discernimento, moderazione, discretezza. — Accortezza. — Vivacità di spirito. — Motto, detto, tratto arguto, spiritoso. — *A discreción*. mod. avv. A discrezione, a piacere. — *Darse ó rendirse á discreción*. fr. Mil. Rendersi a discrezione.

**DISCRECIONAL**. agg. Che si lascia alla discrezione, alla prudenza di alcuno.

**DISCREPANCIA**. s. f. Discrepanza, differenza, sconvenienza.

**DISCREPAR**. v. n. Discrepare, dissentire, discordare.

**DISCRETAMENTE**. avv. Discretamente.

**DISCRETEAR**. v. n. Ostentare discrezione, fare il discreto.

**DISCRETO**, TA. agg. Discreto, saggio, circospetto, prudente. — Spiritoso, arguto, faceto. — s. m. Discreto, presso certi ordini monastici quegli che forma il consiglio de' superiori.

**DISCRETORIO**. s. m. Discretorio.

**DISCRÍMEN**. s. m. Rischio, pericolo, situazione critica.

**DISCULPA**. s. f. Discolpa, scusa, sculpamento.

**DISCULPABILIDAD**. s. f. Qualità di ciò che è scusabile.

**DISCULPABLE**. agg. Scusabile.

## DISEM

**DISCULPABLEMENTE**. avv. Scusabilmente.

**DISCULPADAMENTE**. avv. Allegando ragioni, motivi che disculpino.

**DISCULPAR**. v. a. Disculpare, scusare, sculpare. — *Disculparse*. v. r. Disculparsi, giustificarsi.

**DISCURRIDOR**, RA. s. e agg. Che discorre, inventore.

**DISCURRIMIENTO**. s. m. Discorso, ragionamento.

**DISCURRIR**. v. n. Discorrere, correre intorno, correre qua e là, girare. — Fig. Ragionare, favellare, discutere, esaminare. — v. a. Inventare, immaginare, ideare, concepire. — Dedurre, congetturare.

**DISCURSAR**. v. a. Fare dei discorsi; discorrere, ragionare su d'una materia.

**DISCURSILLO**. d. di *Discurso*. Discorsino, discorsetto.

**DISCURSISTA**. s. m. Cicalone, parolajo.

**DISCURSIVO**, VA. agg. Discursivo. — Pensieroso, meditativo.

**DISCURSO**. s. m. Discorso. — Favella. — V. RACIOCINIO. — Riflessione, ragionamento. — Conferenza, conversazione. — Compendio. — ant. Corso, via, cammino.

**DISCUSIÓN**. s. f. Discussione, esame.

**DISCUTIBLE**. agg. Discutibile.

**DISCUTIDOR**, RA. s. m. e f. Amante delle discussioni.

**DISCUTIR**. v. a. Discutere, esaminare, considerare sottilmente e diligentemente. — *Discutirse*. v. r. Essere sottomessa a discussione alcuna materia.

**DISECCIÓN**. s. f. V. DISECCIÓN.

**DISECADOR**. s. m. Dissettoro, anatomista.

**DISECANTE**. agg. Med. Dissecante.

**DISECAR**. v. a. Anat. Dissecare. — ant. Anatomizzare.

**DISECCIÓN**. s. f. Anat. Dissezione.

**DISECTOR**. s. m. Anat. Dissettore.

**DISEMINACIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto del disseminare.

**DISEMINADOR**, RA. agg. Che dissemina.

## DISFRAZ 251

**DISEMINAR**. v. a. Disseminare. — Fig. Divulgare, spandere, spargere, seminare.

**DISENSIÓN**. s. f. Dissensione, controversia. — Fig. Contesa, rissa.

**DISENSO**. s. m. Dissenso, il dissentire.

**DISENTERÍA**. s. f. Med. Dissenteria.

**DISENTERICO**, CA. agg. Dissenterico.

**DISENTIMIENTO**. s. m. Dissentimento.

**DISENTIR**. v. n. Dissentire, discordare, discrepare.

**DISEÑADOR**, RA. s. m. e f. Disegnatore.

**DISEÑAR**. v. a. Disegnare. — V. DIBUJAR.

**DISEÑO**. s. m. Disegno. — V. DIBUJO.

**DISENTACIÓN**. s. f. Dissertazione.

**DISERTADOR**, RA. s. m. e f. Che fa dissertazioni.

**DISERTAR**. v. n. Fare dissertazioni, ragionare, discutere sovra alcun argomento.

**DISERTO**, TA. agg. Facondo, eloquente. — Colto, istruito, elegante.

**DISFAGIA**. s. f. Med. Difficoltà nel mangiare.

**DISFAMACIÓN**. s. f. V. DIFAMACIÓN.

**DISFAMADOR**, RA. s. m. e f. V. DIFAMADOR.

**DISFAMAR**. v. a. V. DIFAMAR. — Fig. Screditare, sparlare, diffamare.

**DISFAMATIVO**, VA. agg. V. DISFAMATORIO.

**DISFAMATORIO**, RIA. agg. V. INFAMATORIO.

**DISFAVOR**. s. m. Disfavore, sprezzo, disattenzione.

**DISFONIA**. s. f. Med. Disfonia.

**DISFORMAR**. v. a. V. DEFORMAR, APEAR.

**DISFORME**. agg. Deforme, brutto. — Smisurato, sproporzionato.

**DISFORMIDAD**. s. f. V. DEFORMIDAD. — Enormità, smisuratezza.

**DISFRAZ**. s. m. Travestimento, immascheramento. — Fig. Simulazione.

**DISFRAZAR**. v. a. Travestire, mascherare. — Fig. Simulare, fin-

gere, nascondere.—*Disfranzare*. v. r. Immascherarsi.  
**DISFRUTABLE**. agg. Godibile, fruibile.  
**DISFRUTAR**. v. a. Godere, fruire, possedere rendite, usufrutti.—*Gioire*, darsi buon tempo.—*Disfrutar á ó de alguno*. fr. Prevalersi dell'amicizia, dell'appoggio altrui.  
**DISFRUTE**. s. m. Godimento, fruzione.  
**DISGREGABLE**. agg. Disgregabile, separabile.  
**DISGREGACIÓN**. s. f. Segregazione, separazione.  
**DISGREGAR**. v. a. Disgregare, separare.—*Disgregarse*. v. r. Disgregarsi, separarsi.  
**DISGREGATIVO**, VA. agg. Disgregativo.  
**DISGUSTABLE**. agg. Disgustevole.  
**DISGUSTADAMENTE**. avv. Con dispiacere, con disgusto, in modo disgustevole.  
**DISGUSTADO**, DA. agg. Disgustato, adirato.—*Triste*, melanconico, angosciato, annoiato.  
**DISGUSTAR**. v. a. Cagionare cattivo sapore al palato.—Fig. Disgustare, dispiacere, infastidire.—*Disgustarse*. v. r. Annoiarsi, nemicarsi, infastidirsi.  
**DISGUSTO**. s. m. Disgusto, cattivo sapore.—Ripugnanza di cosa nauseosa.—*Tedio*, noia, spiacere.—*Contesa*, dissensione.—*Angoscia*, cordoglio.  
**DISIDENCIA**. s. f. Dissentimento.  
**DISIDENTE**. agg. Dissenziente.  
**DISIDIR**. v. n. Dissentire, discordare.—Separarsi, sottrarsi, ribellarsi alla legittima potestà, all'obbedienza, unirsi ai rivoltosi.  
**DISILÁBICO**, CA. agg. V. **DISILABO**.  
**DISILABO**, BA. agg. Gram. Dissillabo.  
**DISIMETRÍA**. s. f. Mancanza di simmetria.  
**DISIMÉTRICAMENTE**. avv. Senza simmetria.  
**DISIMÉTRICO**, CA. agg. Che non è simmetrico.  
**DISIMIL**. agg. Dissimile.  
**DISIMILAR**. agg. Med. Dissimilare.  
**DISIMILITUD**. s. f. V. **DESEMENJANZA**.

**DISIMULACIÓN**. s. f. Dissimulazione.—*Simulazione*.—*Tolleranza*.  
**DISIMULADAMENTE**. avv. Dissimulatamente, simulatamente.  
**DISIMULADO**, DA. agg. Dissimulato.—*A lo disimulado*. mod. avv. Simulatamente.—*Hacer la disimulada*. fr. Fare il gnorri, fare l'indiano.  
**DISIMULADOR**, RA. s. m. e f. Dissimulatore.  
**DISIMULAR**. v. a. Dissimulare, nascondere il proprio pensiero, fingere di non sapere od intendere una cosa.—*Tollerare*, sopportare alcun torto, fingendo ignoranza.—*Nascondere*, mescolare una cosa con altra perchè non si conosca.—*Pardonaire*, scusare, indulgere.  
**DISIMULO**. s. m. Dissimulazione, simulazione, finzione, il nascondere il proprio pensiero.  
**DISIPABLE**. agg. Dissipabile.  
**DISIPACIÓN**. s. f. Dissipazione.—*Evaporazione*, dissoluzione.—*Licenza*, libertinaggio, scialacquamento.  
**DISIPADAMENTE**. avv. Con dissipazione, con dissipamento.  
**DISIPADO**, DA. agg. V. **DISIPADOR**.—*Dissipato*, svagato.—*Ozioso*, licenzioso.  
**DISIPADOR**, RA. s. m. e f. Prodigio, scialaquatore.  
**DISIPAR**. v. a. Dissipare, dissolvere, separare in diverse parti.—*Scialaquare*, sprecare.—*Disiparse*. v. r. Saporarsi, rarefarsi, dissolversi.  
**DISLACERACIÓN**. s. f. V. **DILACERACIÓN**.  
**DISLACERAR**. v. a. V. **DILACERAR**.  
**DISLATÉ**. s. m. V. **DISPARATE**.  
**DISLOCACIÓN**. s. f. Dislocazione.  
**DISLOCADURA**. s. f. V. **DISLOCACIÓN**.  
**DISLOCAR**. v. a. Dislocare, dislocare.—*Smontare* una macchina.—*Dislocarse*. v. r. Dislogarsi.—V. **LUXARSE**.  
**DISMEMBRACIÓN**. s. f. V. **DESMEMBRACIÓN**.  
**DISMEMBRAR**. v. a. V. **DESMEMBRAR**.  
**DISMINUCIÓN**. s. f. V. **DISMINUCIÓN**.  
**DISMINUIR**. v. a. Diminuire,

scemare.—Fig. Minorare, scemare la fama.—*Disminuirse*. v. r. Ridursi a volume minore, decrescere.  
**DISOCIAR**. v. a. Sciogliere, dissolvere una associazione.—*Dissociare*. v. r. Dissolversi un'associazione.—*Disgiungersi*, separarsi.  
**DISOLUBILIDAD**. s. f. Dissolubilità.  
**DISOLUBLE**. agg. Dissolubile.  
**DISOLUCIÓN**. s. f. Dissoluzione.—Fig. Dissolutezza, licenza, sfrenatezza.  
**DISOLUTAMENTE**. avv. Dissolutamente.  
**DISOLUTIVO**, VA. agg. Dissolutivo.  
**DISOLUTO**, TA. agg. Dissolto, sfrenato.  
**DISOLVENTE**. agg. Anarchico, anti-sociale, rivoluzionario.—*Med. Dissolvente*.  
**DISOLVER**. v. a. Dissolvere, sciogliere, slegare, disciogliere.—*Disgiungere*.—*Interrompere*, intralasciare.—V. **DESORGANIZAR**.—*Dissolvere*, stemperare.—*Disolverse*. v. r. Sciogliersi, stemperarsi.  
**DISÓN**. s. m. Mus. Tuono dissonante.  
**DISONANCIA**. s. f. Mus. Dissonanza, discordanza.—Fig. Sconvenienza, sproporzionalità.  
**DISONANTE**. agg. Mus. Discordante.—Fig. Discordante, incongruente.  
**DISONAR**. v. n. Mus. Dissonare, discordare.—Fig. Sconvenire, discrepare, non essere d'accordo con sé stesso.—*Ripugnare*, offendere, ferire l'altrui suscettibilità.  
**DISONO**, NA. agg. Discordante, dissonante.—*Incoerente*.  
**DISPAR**. agg. Dispari, disuguale, differente, dissimile.—*Stravagante*.  
**DISPARADAMENTE**. avv. V. **DISPARADAMENTE**.  
**DISPARADOR**. s. m. Sparatore, chi spara.—*Leva di sicurezza* nelle armi da fuoco.—*Poner en el disparador á alguno*. fr. Mettere alcuno nel prociotto di fare una follia.  
**DISPARAR**. v. a. Sparare, scartare un'arma.—*Lanciare*, scoccare.—v. n. Fig. Fare o parlare

da stolido.—*Dispararse*. v. r. Scariarsi fortitamente un'arma da fuoco.—*Lanciarsi* sconsideratamente verso una determinata cosa od oggetto.  
**DISPARATAMENTE**. avv. Spenieratamente, a sproposito.—*Assurdamente*.  
**DISPARATADO**, DA. agg. Spenierato, sconsiderato, stordito.—*Pazzo*, furioso.—*Assurdo*, impossibile, incredibile.  
**DISPARATAR**. v. n. Farneticare, spropositare.  
**DISPARATE**. s. m. Sbaglio, baggianata, sproposito; bizzarria, stravaganza.  
**DISPARATORIO**. s. m. Discorso sciocco, pieno di spropositi.  
**DISPARIDAD**. s. f. Disparità, differenza, dissimilitudine, diversità.  
**DISPARO**. s. m. Sparo, scoppio, esplosione.—Fig. Errore, traviamiento, aberrazione, sbaglio, sproposito.  
**DISPASTO**. s. m. Carrucola doppia.  
**DISPENDER**. v. a. ant. V. **DESPENDER**.  
**DISPENDIO**. s. m. Dispendio.—*Spesa eccessiva*.—Fig. Perdita volontaria della vita, dell'onore, della fama.  
**DISPENDIOSO**, SA. agg. Dispendioso.  
**DISPENSA**. s. f. Dispensa, concessione derogante alla legge per lo più ecclesiastica.—*L'instrumento* o breve che concede la dispensa, ecc.  
**DISPENSABLE**. agg. Che ha diritto a dispensa, dispensabile.  
**DISPENSACIÓN**. s. f. Dispensazione.  
**DISPENSADOR**, RA. s. m. e f. Dispensatore.—*Distributore*.  
**DISPENSAR**. v. a. Dispensare, esentare, esimere.—V. **PRIVILEGIAR**.—*Concedere* grazie, favori, stima, protezione.—*fam. Esimere* da obblighi d'ufficio o politici.—*Dispensarse*. v. r. Dispensarsi, esimersi dal far checcnessia.—*Concedersi* mutualemente favori, considerazioni, rispetto, stima, amicizia.  
**DISPENSATIVO**, VA. agg. Dispensativo.  
**DISPEPSIA**. s. f. Med. Dispepsia.

**DISPERSADOR**, RA. s. m. e f. Dispersitore.  
**DISPERSAMIENTO**. s. m. V. **DISPERSIÓN**.  
**DISPERSAR**. v. a. Dispergere, disseminare, spargere, separare in varie e diverse parti.—*Mil. Dispergere*, disperdere, sbaragliare.—*Dispersarse*. v. r. Dispersersi, disseminarsi, sbandarsi, disordinarsi.  
**DISPERSIÓN**. s. f. Dispersione, disporgimento.  
**DISPERSO**, SA. agg. Disperso, sparso, disseminato.  
**DISPERTADOR**, RA. s. m. e f. V. **DESPERTADOR**.  
**DISPERTAR**. v. a. V. **DESPERTAR**.  
**DISPIERTO**, TA. p. p. di *Disperitar*. Svegliato.  
**DISPLACER**. v. a. V. **DESPLACER**.  
**DISPLACENCIA**. s. f. Dispiacenza, spiacere, disgusto.  
**DISPLICENTE**. agg. Dispiacente, spiacevole, notoso.—*Discaro*, incresevole.  
**DISPNEA**. s. f. Med. Asma.  
**DISPNEODOR**, RA. s. m. e f. Chi dispone.—ant. V. **ALBAGEA**.  
**DISPONER**. v. a. Disporre, ordinare, preparare, apparecchiare.—*Risolvere*, deliberare, statuire.—v. n. Disporre, vendere.—*Disponer sus cosas ó asuntos*. fr. Fare testamento o fare le pratiche per morire cristianamente.—*Disponerse*. v. r. Disporsi, prepararsi.  
**DISPONIBLE**. agg. Disponibile.  
**DISPOSICIÓN**. s. f. Disposizione.—*Dispostezza*.—*Attitudine*, idoneità.—*Attività*, sollecitudine.—*A la disposición de V. Ai di lei comandi*.—*Estar ó hallarse en disposición*. Esser disposto.  
**DISPOSITIVAMENTE**. avv. Dispositivamente.  
**DISPOSITIVO**, VA. agg. Dispositivo, preparativo, preparatorio.  
**DISPUBSTAMENTE**. avv. Dispostamente.  
**DISPUERTO**, TA. p. p. di *Disponer*. Disposto, preparato.—agg. Bello, avvenente, ben fatto, capace, atto, idoneo.—*Bien ó mal dispuesto*. Bene o male in salute.  
**DISPUTA**. s. f. Disputa, questione, discussione, dibattimento.  
**DISPUTA**. s. f. Med. Dispepsia.

**DISPUTABLE**. agg. Disputabile.  
**DISPUTADAMENTE**. avv. Con ostinata contesa.  
**DISPUTADOR**, RA. s. m. e f. Disputatore, contraddittore.  
**DISPUTAR**. v. a. Disputare, discutere, dibattere, questionare, contendere.—*Garoggiare*.—V. **ARGUMENTAR**.—*Contrastare*, resistere colla forza.—*Altercare*.—v. n. Assoggettare a disputa, mettere in controversia.—*Disputarse*. v. r. Disputare, contendere due o più persone il possesso d'un oggetto.—*Contendersi*, essere messo in questione, sottomesso a disputa.  
**DISPUTATIVAMENTE**. avv. Per via di disputa, con modo disputativo.  
**DISPUTATIVO**, VA. agg. Che disputa, che è proclive a questionare.  
**DISQUISICIÓN**. s. f. Disquisizione, esame, ricerca.  
**DISTANCIA**. s. f. Distanza, spazio, divario, intervallo.—Fig. Differenza, dissimilitudine.  
**DISTANTE**. agg. Distante, lontano, remoto.  
**DISTANTEMENTE**. avv. Distantemente, lontanamente.  
**DISTAR**. v. n. Distare.—Fig. Differire, essere differente.  
**DÍSTICO**. s. m. Poet. Distico.  
**DISTINCIÓN**. s. f. Distinzione, separazione.—*Differenza*.—*Prerogativa*, onorificenza.—*Spiegazione*.—*A distinción*. mod. avv. A differenza, per distinguere.—*Hacer distinción*. Distinguere, discernere.—*Ser persona de distinción*. Essere persona distinta, eminente, ragguardevole.  
**DISTINGUIBLE**. agg. Distinguiabile.  
**DISTINGUIDAMENTE**. avv. Distintamente.  
**DISTINGUIDO**, DA. agg. Distinto, chiaro, illustre, ragguardevole.—s. m. Mil. Soldato distinto.  
**DISTINGUIR**. v. a. Distinguere, discernere.—*Differenziare*.—*Separare*, dividere.—*Raffigurare*, ravvisare.—Fig. Anteporre, preferire.—*Distinguirse*. v. r. Segnalarsi, distinguersi.—*Farsi ammirare*.  
**DISTINTAMENTE**. avv. Distintamente.—*Diversamente*.

**DISTINTIVO**, VA. agg. Distintivo. —s. m. Fregio, insegna che distingue.

**DISTINTO**, TA. agg. Differente, diverso, chiaro, intelligibile, ben circostanziato.

**DISTRACCIÓN**, s. f. Distrazione, distraimento, svagamento. —Licenza, sfrenatezza.

**DISTRAER**, v. a. Distrarre, diviare, allontanare. — Svagare, ricreare, divertire. — *Distraerse*. v. r. Rallegrarsi, ricrearsi, distrarsi, svagarsi.

**DISTRAIDAMENTE**, avv. Distrattamente.

**DISTRAIDO**, DA. agg. Distratto. — Dissoluto, sfrenato.

**DISTRAIMIENTO**, s. m. V. **DISTRACCIÓN**.

**DISTRIBUCIÓN**, s. f. Distribuzione, ripartimento. — Ordinato scompartimento. — Enumerazione ordinata. — Coordinazione.

**DISTRIBUIDOR**, RA. s. m. e f. Distributore.

**DISTRIBUIR**, v. a. Distribuire, compartire, coordinare, ripartire, ordinare. — *Distribuirse*. v. r. Compartirsi. — *Distribuirse* leña. fr. fam. Bastonarsi.

**DISTRIBUTIVAMENTE**, avv. Distributivamente.

**DISTRIBUTIVO**, VA. agg. Distributivo. — *Justicia distributiva*. Giustizia distributiva.

**DISTRIBUTOR**, s. m. V. **DISTRIBUIDOR**.

**DISTRITO**, s. m. Distretto, contado, suddivisione territoriale. — Distretto d'una giurisdizione.

**DISTURBAR**, v. a. Disturbare, turbare.

**DISTURBIO**, s. m. Disturbo, discordia.

**DISUADIR**, v. a. Dissuadere, distogliere, distorre, rimuovere, sconsigliare, stornare.

**DISUASIÓN**, s. f. Dissuasione, sconsigliamento.

**DISUASIVO**, VA. agg. Dissuasivo.

**DISUELTO**, TA. p. p. di *Disolver* e agg. Disciolto.

**DISURIA**, s. f. Med. Dissuria.

**DISYUNCIÓN**, s. f. Disgiunzione, separazione. — Gram. Particella disgiuntiva.

**DISYUNTA**, s. f. Mus. Cambiamento di tuono.

**DISYUNTIVAMENTE**, avv. Disgiuntivamente.

**DISYUNTIVO**, VA. agg. Disgiuntivo.

**DITA**, s. f. Pegno, ipoteca, cauzione.

**DITIRÁMBICO**, CA. agg. Ditirambo.

**DITIRAMBO**, s. m. Ditirambo.

**DITO**, TA. p. p. ant. di *Decir*. Detto. — V. **DICHO**.

**DÍTONO**, s. m. Mus. Ditono.

**DITRIGLIFO**, s. m. Arch. Spazio tra due triglifi.

**DIURÉTICO**, CA. agg. Med. Diuretico.

**DIURNO**, NA. agg. Diurno. — Astr. Di un giorno. — s. m. Diurno, libro contenente le ore canoniche che si recitano nel giorno.

**DIUTURNIDAD**, s. f. Diuturnità.

**DIUTURNO**, NA. agg. Diuturno.

**DIVAGACIÓN**, s. f. Divagazione, digressione.

**DIVAGADOR**, RA. s. e agg. Digressivo.

**DIVAGADURA**, s. f. V. **DIVAGACIÓN**.

**DIVAGAMIENTO**, s. m. V. **DIVAGACIÓN**.

**DIVAGAR**, v. n. Divagare, digredire. — V. **YAGAR**, **DESVARIAR**.

**DIVÁN**, s. m. Divano. — Divano, canapé.

**DIVERGENCIA**, s. f. Ott. e Geom. Divergenza. — Fig. Discordanza, diversità, dissomiglianza di volontà, d'opinione, ecc.

**DIVERGENTE**, agg. Ott. e Geom. Divergente. — Fig. Dissenziente.

**DIVERGIR**, v. n. Divergere, dissentire.

**DIVERSAMENTE**, avv. Diversamente.

**DIVERSIDAD**, s. f. Diversità, varietà. — Abbondanza, copia.

**DIVERSIFICABLE**, agg. Che può essere diversificato.

**DIVERSIFICACIÓN**, s. f. Diversificazione.

**DIVERSIFICAR**, v. a. Diversificare, variare, differenziare. — *Diversificarse*. v. r. Diversificare, prendere forma diversa.

**DIVERSIÓN**, s. f. Divertimento, ricreazione, svago, passatempo. — Piacere. — Mil. Diversione. — *Servir de diversión*. Essere il trastullo, il passatempo di alcuno.

**DIVERSIVO**, VA. agg. Med. Revulsivo, rovellente.

**DIVERSO**, SA. agg. Diverso, differente, dissimile. — Contrario, discordante. — plu. Diversi, alcuni, alquanto, parecchi.

**DIVERTIDAMENTE**, avv. Allegrementemente.

**DIVERTIDO**, DA. agg. Allegro, festivo, gioviale, che rallegra, diverte. — *Andar divertido*. Ir. Darsi agli amori. — *Andar ó estar mal divertido*. Ir. Darsi ai piaceri, alla sfrenatezza. — V. **ENTRETENIDO**.

**DIVERTIMIENTO**, s. m. Divertimento, spasso, svago, passatempo. — Distraimento, distrazione momentanea.

**DIVERTIR**, v. a. Distrarre, distornare, storre. — Divertire, rallegrare, svagare. — Mil. Fare diversione. — *Divertirse*. v. r. Spassarsi. — Distrarsi.

**DIVIDENDO**, s. m. Arit. Dividendo. — Com. Prodotto, guadagno.

**DIVIDIDERO**, RA. agg. Divisibile.

**DIVIDIR**, v. a. Dividere, separare, disgiungere, distribuire, scompartire. — Inimicare, dissentire. — Arit. Partire. — *Dividirse*. — v. r. Disunirsi, spartirsi, allontanarsi per diverse direzioni.

**DIVIESO**, s. m. Foruncolo, ciccone, signolo.

**DIVINABLE**, agg. V. **ADVINABLE**.

**DIVINAL**, agg. V. **DIVINO**.

**DIVINALMENTE**, avv. V. **DIVINAMENTE**.

**DIVINAMENTE**, avv. Divinamente, in maniera divina. — Eccellentemente, con gran perfezione, meravigliosamente.

**DIVINIDAD**, s. f. Divinità. — Titolo che presero alcune volte gli Imperatori d'Oriente. — Fig. Bellezza, donna bellissima.

**DIVINIZACIÓN**, s. f. Divinizzazione.

**DIVINIZAR**, v. a. Divinizzare. — Far sacro, santificare. — *Divinizarse*. v. r. Attribuirsi sciocamente le qualità di Dio. — Concedere la apoteosi ad un'imperatore. — Idolatrarsi, amarsi perdutamente gli amanti.

**DIVINO**, NA. agg. Divino. — Eccellente, singolare, perfetto nel suo genere.

**DIVISA**, s. f. Giur. Divisa, parte della eredità paterna che ricade in ognuno de'figli; la legittima. — Divisa, assisa, vestimento divisato. — Blas. Divisa, arme o insegna gentilizia; il motto dell'impresa.

**DIVISABLE**, agg. Che può esser veduto da lontano.

**DIVISAR**, v. a. Distinguere, vedere da lontano. — Blas. Aggiungere nuove divise alle proprie armi. — *Divisarse*. v. r. Lasciarsi vedere da lontano.

**DIVISIBILIDAD**, s. f. Divisibilità.

**DIVISIBLE**, agg. Divisibile.

**DIVISIÓN**, s. f. Divisione. — Fig. Divisione, disunzione, discordia. — Arit. Divisione. — Mil. Divisione.

**DIVISIONAL**, agg. Proprio della divisione.

**DIVISIVO**, VA. agg. Divisivo.

**DIVISO**, SA. p. p. di *Dividir*. Diviso. — agg. Discorde.

**DIVISOR**, s. m. Arit. Divisorio.

**DIVISORIO**, RIA. agg. Divisorio.

**DIVO**, s. m. Divo.

**DIVORCIAR**, v. a. Pronunziare il divorzio. — Fig. Separare, scostare, disunire. — *Divorciarse*. v. r. Divorziare, separarsi di corpo e di beni.

**DIVORCIO**, s. m. Divorzio. — Fig. Separazione.

**DIVULGABLE**, agg. Che può esser divulgato.

**DIVULGACIÓN**, s. f. Divulgamento, pubblicazione.

**DIVULGADOR**, RA. s. m. e f. Divulgatore.

**DIVULGAR**, v. a. Divulgare, spargere in pubblico, far noto all'universale. — *Divulgarse*. v. r. Farsi noto all'universale.

**DO**, avv. l. ant. V. **DONDE**. — Mus. Do, la prima nota della scala musicale. — *Do quiere*. avv. Ovunque sia.

**DOBLA**, s. f. Doppia. — *Dobla castellana*. Doppia di Castiglia.

**DOBLADAMENTE**, avv. Doppiamente. — Fig. Doppiamente, con doppiezza, con inganno, finta.

**DOBLADILLA**, s. f. ant. Giuoco di carte. — *A la dobladilla*. mod. avv. Una volta tanto.

**DOBLADILLO**, d. di *Doblado*. Grasso e tondo. — s. m. Orlo, or-

latura. — Refe, filo assai forte da far calze.

**DOBLADO**, DA. agg. Grosso, attaccato. — Fig. Doppio, simulato, finto. — *Tierra doblada*. Paese alpestre. — s. m. Misura per misurare i panni.

**DOBLADURA**, s. f. L'atto e l'effetto del piegare, piega. — Il cavallo di scorta che ogni uom di guerra aveva nelle battaglie. — Sorta d'Intingolo.

**DOBLAMIENTO**, s. m. Raddoppiamento.

**DOBLAR**, v. a. Doppiare, addoppiare, raddoppiare. — Piegare. — Incurvare, torcere. — Fig. Ridurre alcuno a fare o pensare il contrario di ciò che intendeva. — Al giuoco del bigliardo far ritornare la palla dopo aver toccato la mattonella. — Svoltare per una strada, volgere una cantonata, prendere per una svolta. — *Doblar las campanas*. Sonare a morto. — *Doblarse*. v. r. Sottomettersi, umiliarsi, cedere alla forza, alla ragione. — Piegarsi.

**DOBLE**, agg. Doppio. — Forte, grosso. — Fig. Doppio, simulato, finto. — s. m. Piegare. — Scampar fuo pei morti. — Passo doppio. — *Darlas dobles*. fr. fam. Dire due volte le stessa cose. — *Al doble*. mod. avv. Al doppio, doppiamente.

**DOBLEADO**, DA. agg. Com. Epiteto dato a certi tessuti.

**DOBLEGABLE**, agg. Pieghevole, soggettabile, domabile.

**DOBLEGADIZO**, ZA. agg. Pieghevole, flessibile.

**DOBLEGAR**, v. a. Piegare, torcere, inclinare, curvare. — Fig. Sottomettere, soggiogare, convincere, persuadere. — *Doble-garse*. v. r. Sottomettersi all'altrui opinione.

**DOBLEMENTE**, avv. Doppiamente, con duplicità. — A più forte ragione, più che più, maggiormente che...

**DOBLETE**, agg. Dicesi di certe stoffe o simili di mezzana spessezza. — Doppietto, giuocata di bigliardo. — Grassetto, faticciotto.

**DOBLEZ**, s. m. Piegare. — Fig. Simulazione, duplicità. — *Con do-blez*. loc. avv. Doppiamente,

con malizia. — *Sin doblez*. Ingegnamente.

**DOBLÓN**, s. m. Doblone, moneta d'oro. — *Doblón de á ciento*. Moneta d'oro che vale cento scudi. — *De á ocho*. Quella che vale otto scudi. — *De á cuatro*. Di quattro scudi. — *De oro*. Di due scudi. — *Sencillo*. Doppia. — *De vaca*. Membrana dello stomaco del bue, trippa di manzo. — *Escupir doblones*. fr. Spendere a bizzeffe, far mostra di dovizie.

**DOBLONADA**, s. f. Gran quantità d'oro. — *Echar doblonadas, millradas, etc.* Esagerare la rendita propria.

**DOCE**, agg. num. card. Dodici. — agg. ord. Duodecimo.

**DOCENA**, s. f. Dozzina.

**DOCENO**, NA. agg. num. ord. Duodecimo. — s. m. Tessuto dove entrano dodici centinaia di fili.

**DOCEÑAL**, agg. Che dura o si ripete ogni dodici anni.

**DÓCIL**, agg. Docile, addottrinabile, obbediente, disciplinabile. — Min. Duttile.

**DOCILIDAD**, s. f. Docilità.

**DOCILIZAR**, v. a. Rendere docile. — *Docilizarse*. v. r. Divenire docile.

**DÓCILMENTE**, avv. Docilmente.

**DOCIMASÍA**, s. f. Chim. Docimastica.

**DOCTAMENTE**, avv. Dottamente.

**DOCTO**, TA. agg. Dotto, savio.

**DOCTOR**, s. m. Dottore, cattedrante. — Medico. — plu. Dottori della Chiesa.

**DOCTORA**, s. f. La donna del medico. — fam. Dottoressa, donna saputa.

**DOCTORACIÓN**, s. f. L'atto e l'effetto del dottorare, la funzione di conferire il grado di dottore.

**DOCTORADO**, s. m. Dottorato.

**DOCTORAL**, agg. Dottorale. — s. m. Canonico laureato in diritto canonico.

**DOCTORALMENTE**, avv. Con modo dottorale.

**DOCTORAMIENTO**, s. m. Addottoramento.

**DOCTORANDO**, s. m. Che stà per dottorarsi, laureando, dottorando.

**DOCTORAR**, v. a. Dottorare, addottorare, conferire il grado di

dottore.—*Doctorarse*. v. r. Dottorarsi, laurearsi.  
**DOCTORCILLO**, ITO. d. di *Doctor*. Dottorino.  
**DOCTOREAR**. v. a. fam. Dottoreggiare.  
**DOCTORISMO**. s. m. Si dice per derisione del corpo, congregazione dei dottori.  
**DOCTRINA**. s. f. Dottrina, scienza, sapere.—*Precepto*, ammaestramento.—*Opinione*, massime di un autore.—*Opinione* che si segue o si propugna rispetto a cose scientifiche o religiose.—*Doctrina cristiana*. Dottrina cristiana.—*Común*. Opinione generale.—*Beber la doctrina ó el espíritu á alguno*. fr. Sorpassare il maestro.—*Derramar doctrina*. fr. Fig. Dottrineggiare, diffondere, predicare la dottrina.  
**DOCTRINADOR**, RA. s. m. e f. Dottrinario, dottriniatore.  
**DOCTRINAL**. agg. Dottrinale.  
**DOCTRINANTE**. p. a. di *Doctrinar*. Addottrinante, insegnante, cattedrante.  
**DOCTRINAR**. v. a. Dottrinare, addottrinare, ammaestrare, istruire.  
**DOCTRINARIAMENTE**. avv. Dottrinalmente.  
**DOCTRINERO**. s. m. Catechista.—*Pievano d'una parrocchia nell'Indie*.  
**DOCTRINO**. s. m. Povero orfanello.  
**DOCUMENTAR**. v. a. Documentare.  
**DOCUMENTO**. s. m. Documento.—*Atto*, prova, scrittura.—*Atto d'un processo*.  
**DODECÁEDRO**. s. m. Geom. Dodecaedro.  
**DODECÁGONO**. s. m. Geom. Dodecagono.  
**DODECATOMORÍA**. s. f. Geom. Dodecatommoria.  
**DODRANTE**. s. m. Dodrante.  
**DOGAL**. s. m. Capestro, cavezza.—*Capestro*, fune con la quale si impicca.—*Estar con el dogal á la garganta ó al cuello*. Fig. Stare colla corda al collo.  
**DOGMA**. s. m. Dogma, dogma.  
**DOGMÁTICAMENTE**. v. r. Dogmaticamente.  
**DOGMÁTICO**, CA. agg. Dogmatico.—s. f. Dogmatica.

**DOGMATISTA**. s. m. Chi dogmatizza.  
**DOGMATIZADOR**, RA. s. m. e f. Chi dogmatizza.  
**DOGMATIZAR**. v. n. Dogmatizzare.—*Insegnare dogmi contrari a quelli stabiliti della religione*.—Fig. *Pedanteggiare*.  
**DOGO**. s. m. Dogo.—*Comer como un dogo*. fr. Divorare.  
**DOGRE**. s. m. Mar. Bastimento olandese per la pesca delle aringhe.  
**DOLADERA**. s. f. Ascia da bottaio.  
**DOLADOR**. s. m. Chi digrossa il legno coll'ascia.  
**DOLAJE**. s. m. La quantità di vino assorbito dalle doghe d'una botte.  
**DOLAMES**. s. m. plu. Vizi o malattie nascoste dei cavalli.  
**DOLAR**. v. a. Asciare.  
**DOLCE**. avv. Mus. Dolce.  
**DOLENCIA**. s. f. Doglianza.—*Stato infermiccio, acciaccoso, morbosità*, qualunque infermità, o malattia.  
**DOLER**. v. n. Dolere, dolorare, aver o sentire dolore, cordoglio, pena, ecc.—*Dolerse*. v. r. Pentirsi, dolersi.—*Compattare*, increscere, aver compassione; pentirsi d'aver fatto alcuna cosa.—*Lagnarsi*, dolersi, lamentarsi.  
**DOLIENTE**. s. e agg. Dolente, infermo, ammalato, sofferente.—*Melaconico*, triste, afflitto.  
**DOLMÓN**. s. m. Specie di carozza.  
**DOLO**. s. m. Dolo, frode, inganno.—*Poner dolo en alguna cosa*. fr. Interpretare maliziosamente.  
**DOLOR**. s. m. Dolore, sensazione penosa, afflizione, affanno, angoscia.—*Pentimento*.—*Dolor sordo*. Dolor sordo.—*De costado*. Pleurisia.  
**DOLORCILLO**, TO. d. di *Dolor*. Doloretto.  
**DOLORIDO**, DA. agg. Dolente, doloroso, detto di alcuna parte del corpo che duole.—Fig. *Addolorato*, afflitto, angosciato.—s. m. Il più prossimo parente del morto che lo segue quando è portato in chiesa, e riceve le condoglianze.  
**DOLORÍFICO**, CA. agg. Dolorifico.

**DOLOROSA**. s. f. Si dice solo della Madonna Dolorosa.  
**DOLOROSAMENTE**. avv. Dolorosamente.—V. *LASTIMOSAMENTE*.  
**DOLOROSO**, SA. agg. Doloroso.  
**DOLOSAMENTE**. avv. Dolosamente, con frode, con inganno.  
**DOLOSO**, SA. agg. Doloso.  
**DOLZOR**. s. m. V. *DULZURA*.  
**DOMABLE**. agg. Domabile.  
**DOMADOR**, RA. s. m. e f. Domatore.  
**DOMADURA**. s. f. Domatura.  
**DOMAR**. v. a. Domare, ammansare, mansuefare, addimesticare.—Fig. *Domare*, reprimere, frenare.—*Domarse*. v. r. Domarsi, moderarsi.  
**DOMENADAMENTE**. avv. Mansuetamente, benignamente.  
**DOMENAR**. v. a. Addimesticare, mansuefare.  
**DOMESTICA**. s. f. Nome dato nell'ordine della Visitazione a ciascuna delle monache di seconda e terza classe.  
**DOMESTICABLE**. agg. Addomestichevole.  
**DOMESTICACIÓN**. s. f. Domesticazione.  
**DOMESTICADOR**, RA. agg. Addomesticatore.  
**DOMESTICAMENTE**. avv. Familiaramente.  
**DOMESTICAR**. v. a. Domesticare, addimesticare.—*Domesticarse*. v. r. Addomesticarsi.  
**DOMESTICIDAD**. s. f. Qualità di ciò che è domestichevole.—*Addomesticamento*, addomesticatura, domestichezza.—*Familiarità*, intrinsechezza.—*Affabilità*, dolcezza.  
**DOMÉSTICO**, CA. s. e agg. Domestico, servitore.—*Domestico*, casalingo, di casa, familiare, intrinseco.—*Domesticato*, addomesticato, mansueto.  
**DOMESTIQUEZ**. s. m. Domestichezza, addomesticamento e addomesticatura.  
**DOMICILIADO**, DA. agg. Domiciliato.  
**DOMICILIARIO**, RIA. agg. Domiciliario.—s. m. Domiciliato, abitante in...  
**DOMICILIARMENTE**. avv. Con domicilio proprio.  
**DOMICILIARSE**. v. r. Domiciliarsi; scegliere residenza, stabilirsi.

**DOMICILIO**. s. m. Domicilio, dimora, abitazione, casa.—*Contraer domicilio*. fr. Fissare il domicilio, stanziarsi.  
**DOMINACIÓN**. s. f. Dominazione.—*Dominazione*, uno degli ordini angelici del Paradiso.—*plu.* Gli angeli della dominazione.  
**DOMINADOR**, RA. s. e agg. Dominatore.  
**DOMINANTE**. agg. Dominante, che domina, superiore.  
**DOMINAR**. v. a. Dominare, signoreggiare.—Fig. *Dominare*, frenare, reprimere—v. n. Essere a cavaliere, soprastare.—*Dominarse*. v. r. Contenersi, reprimersi, moderarsi.  
**DOMINATIVO**, VA. agg. V. *DOMINANTE*.  
**DOMINE**. s. m. Fam. Maestro di grammatica latina.  
**DOMINGO**. s. m. Domenica.—*Domingo de Adviento*. Domenica d'Avvento.—*De Cuasimodo*. Domenica in Albis.—*De la Santísima Trinidad*. La prima domenica dopo la Pentecoste.—*De Lázaro*. La domenica di Passione.—*De Ramos*. Domenica delle Palme.  
**DOMINGUERO**, RA. agg. fam. Domenicale, che si fa, si celebra nelle domeniche.—*Chi si diverte solo la domenica*.  
**DOMINGUILLO**. s. m. Piccolo fantoccio fatto di legno assai leggero e che per avere piombo sotto i piedi sempre ritorna dritto.  
**DOMINIAL**. agg. Attinente al o a dominio.  
**DOMINIALIZAR**. v. a. Sottomettere a dominio.  
**DOMINICAL**. agg. Domenicale.  
**DOMINICANO**, NA. agg. Domenicano.  
**DOMINICATURA**. s. f. Diritto di vassallaggio.  
**DOMINICO**, CA. agg. Domenicano.  
**DOMINIO**. s. m. Dominio, autorità.—*Imperio*.—*Dominio absoluto*. Dominio assoluto.—*Directo*. Diritto di superiorità sopra un fondo, sovra il diritto della proprietà utile.—*Útil*. Fruizione d'una eredità in conseguenza della proprietà utile senza il titolo della proprietà diretta.

**DOMINÓ**. s. m. Dominò, abito da maschera.—*Giuoco del dominò*.  
**DON**. s. m. Dono, regalo.—*Grazia*, dote, pregio, qualunque delle qualità fisiche o morali ottenute dalla natura.—*Attitudine*, talento, grazia, facilità.—*Don*, titolo onorifico dei nobili che non accompagnato da altro nome significava anticamente *señor*, ed oggi lo si fa precedere ai nomi propri.—*Don de acero*. Accortezza, abilità.—*De gentes*. Qualità, virtù di chi sa cattivarsi l'affetto, la volontà altrui.—*Don pereciendo*. Signor miseria.  
**DONACIÓN**. s. f. Donazione.—*Giur. Donazione*.  
**DONADO**, DA. s. m. e f. Convertito.  
**DONADOR**, RA. s. m. e f. Donatore.  
**DONAIRE**. s. m. Gentilezza, disinvoltura, leggiadria, grazia nel parlare, di portamento.—*Arguzia*, tratto di spirito.—*Hacer donaire de alguna cosa*. Belfarsi con grazia.—*Decir donaires*. Fare lo spiritoso.  
**DONAIROSAMENTE**. avv. Con grazia, con disinvoltura.  
**DONAIROSO**, SA. agg. Grazioso, gentile, garbato, disinvoltato.  
**DONAR**. v. a. Donare, cedere cortesemente ad altri la possessione di una cosa.  
**DONARIO**. s. m. Dono.—V. *DONATIVE*.  
**DONATARIO**. s. m. Giur. Donatario.  
**DONATIVO**. s. m. Donativo, dono.—*Offerte* che fanno i sudditi all'oro re, o principi.  
**DONCEL**. s. m. Donzello, giovane nobile non ancora armato cavaliere.—*Paggio del re*.—*plu.* Corpo di truppe che componevasi di quelli che avevano servito il re come paggi.—*Vergine*, garzone.  
**DONCELLA**. s. f. Donzella, vergine.—*Donzella*, damigella, servente.—*Donzella*, sorta di peisce.—*Bot. Sensitiva*.  
**DONCELLEJA**. d. di *Doncella*. Donzellina.  
**DONCELLERÍA**. s. f. fam. V. *Doncellez*.

**DONCELLEZ**. s. f. Verginità, stato di verginità.  
**DONCELLICA**, TA. d. di *Doncella*. Donzellotta.  
**DONCELLIDUEÑA**. s. f. Vecchia donzella che si marita.  
**DONCELLEUCA**. s. f. fam. Vecchia zitellona.  
**DONCELLEUELA**. d. di *Doncella*. Donzellina.  
**DONDE**. avv. l. Dove, ove.—*¿Donde bueno? ¿adónde bueno? mod. avv.* Da dove si viene? ove si va?—*Donde no*. Se non.—*Donde quiera*. Ovunque sia, la dove che sia, dovunque.—*De donde*. Da dove, dal che.—*Por donde*. Per dove.—*¿Por dónde? Perché*, per qual ragione?  
**DONDEGO**. s. m. Bot. Emerocale.—*Dondego de noche*. Gelsomino di notte.  
**DONDOS**. s. m. Albino nato da genitori negri.  
**DONILLERO**. s. m. Truffatore che invita a pranzo per poi barare gli invitati.  
**DONNOLA**. s. f. Donnola.  
**DONOSAMENTE**. avv. Leggiadramente, piacevolmente.  
**DONOSO**. agg. Gentile, leggiadro, grazioso.—*¡Donosa cosa! Che cosa graziosa!*  
**DONOSURA**. s. f. Gentilezza, grazia, vaghezza, leggiadria.  
**DON-SIMÓN**. s. m. Carozza d'affitto.  
**DOÑA**. s. f. Donna, titolo onorifico che si antepone al nome di una signora.—*plu.* Maneta che si dà alla fine dell'anno agli operai delle fucine nelle miniere di ferro.  
**DOÑEAR**. v. n. Amoreggiare, donicare, essere donnaiuolo.  
**DONIGAL**. agg. Sorta di fico.  
**DOQUIER**. avv. di l. V. *DOQUIERA*.  
**DOQUIERA**. avv. l. Dovechè, dov'è.  
**DORADA**. s. f. Dorata.  
**DORADILLA**. s. f. Bot. Citracca.  
**DORADILLO**. s. m. Fillo di ottone finissimo.—V. *AGUZAMIENTE*.  
**DORADO**, DA. agg. Dorato.—s. m. Indoratura, doramento.—*Orata*.  
**DORADOR**. s. m. Doratore, indoratore, mettiloro.  
**DORADURA**. s. f. Doratura, indoratura, arte d'indorare.  
**DORAL**. s. m. Gazza bianca.  
**DORAR**. v. a. Dorare, indorare,



appiccar l'oro.—Fig. Palliare, mascherare. — *Dorarse*. v. r. Indorarsi.  
 DÓRICO, CA. agg. Dorico.—Arch. Dorico.  
 DORMICIÓN. s. f. Il dormire.  
 DORMIDA. s. f. Dormita.—Dormita, tempo in cui si flugelli dormono.—Il luogo dove si radunano gli uccelli per dormire.  
 DORMIDERA. s. f. Bot. V. ABOUMIDERA.—plu. Facilità nel dormire, d'addormentarsi.  
 DORMIDERO, RA. agg. Sonnifero, narcotico, soporifero. — s. m. Luogo ove il bestiame passa la notte.  
 DORMIDOR, RA. s. m. e f. Dormiglione.  
 DORMIDURA. s. f. Dormita, atto del dormire.  
 DORMILÓN, NA. s. m. e f. Dormiglione.  
 DORMILOSO, SA. agg. V. DORMILÓN.  
 DORMIR. v. n. Dormire. — Fig. Trascurare. — Addormentarsi, essere negligente, annehittirsi, impigrirsi.—Calmaarsi, acquetarsi.—Dormire, non so ne trattare al presente, parlando di negozi.—Stagnare, posare, star ferma l'acqua.—Passare la notte in alcun luogo.—*Dormir á la serena*. fr. Dormire all'aria aperta.—*A pierna suelta*. Dormire con tutta sicurezza.—v. a. Addormentare, far dormire.—*A duerme y vela, ó entre duerme y vela*. Mezzo addormentato, tra sonno e veglia.—*Dormirse*. v. r. Addormentarsi.—Fig. Dormire su una cosa, trasandare un affare facendo che altri lo compia.—*No dormirse en las pajas*. Non dormire, essere attivo.  
 DORMIRLAS. s. m. Mosca cieca, giuoco puerile.  
 DORMITAR. v. n. Dormicchiare, dormigliare, sonnacchiare.  
 DORMITIVO, VA. agg. Sonnifero, addormentativo.—s. m. Narcotico, soporifero.  
 DORMITORIO. s. m. Dormitorio, dormentorio.  
 DORNAJO. s. m. Truogolo.  
 DORNILLO. s. m. V. DORNAJO, HORTERA.  
 DORÓFAGO. s. m. Chi vive alle spese altrui.

DORSAL. agg. Anat. Dorsale.  
 DORSO. s. m. Dorso, dosso, schiena.—Rovescio di una cosa.  
 DOS. agg. num. card. Due.—s. m. Il segno che esprime il numero due.—*Dos á dos*. mod. avv. A due a due, a coppia.—*Dos tanto*. V. DONLE.—*A dos por tres*. All'improvviso, senza riflettere.—*De dos en dos*. mod. avv. A coppie, a due a due.  
 DOSAÑAL. agg. Biennale.  
 DOSCIENTOS, TAS. agg. num. card. Duecento.  
 DOSDOBLADO, DA. agg. Doppio, duplicato.  
 DOSEL. s. m. Baldacchino.  
 DOSELERÁ. s. f. Drappelloni.  
 DÓSIS. s. f. Dose.  
 DOTACIÓN. s. f. Dotazione.—Assegnamento d'un pubblico stabilimento.—Mar. Armamento, allestimento, corredo d'una nave.—Guarnimento, armamento d'una piazza.  
 DOTADOR, RA. s. m. e f. Dotatore.  
 DOTAL. agg. Dotale.  
 DOTAR. v. a. Dotare, dare la dote.—Assegnare la paga d'un impiego.—Fig. Dotare, adornare, privilegiare specialmente, che è proprio di Dio o della natura.—Costituire, assegnare una dote, patrimonio, rendita, beni, ecc., specialmente per causa pia.  
 DOTE. s. m. e f. Dote.—Dote, speciale grazia d'ingegno, di bellezza ecc.—Posta, la parte che ogni giuocatore mette fuori al cominciare del giuoco.—*Constituir la dote*. fr. Costituire la dote.—*Llevar dote*. Arrecare dote.  
 DOTOR. s. m. V. DOCTOR.  
 DOTRINA. s. f. V. DOCTRINA.  
 DOTRINAR. v. a. ant. V. DOCTRINAR.  
 DOVELA. s. f. Arch. Chiave o cuneo d'una volta.—Pietra lavorata per costrurre volte.  
 DOVELADOR. s. m. Chi lavora la pietra per costrurre le volte.  
 DOVELAJE. s. m. Insieme di pietre lavorate per uso di costrurre le volte.  
 DOVELAR. v. a. Tagliar la pietra a spigoli per costrurre volte.  
 DOZAVADO, DA. agg. Che ha dodici lati.

DOZAVO, VA. agg. num. Duodecimo.—s. m. Dodicesimo.  
 DRABA. s. f. Bot. Draba.  
 DRACMA. s. f. Dramma.—Dramma, antica moneta romana e greca.  
 DRACUNCULO. s. m. Crinone.  
 DRAGANTE. s. m. Blas. Testa di drago.  
 DRAGO. s. m. Bot. Drago.  
 DRAGOMÁN. s. m. Dragomanno.  
 DRAGÓN. s. m. Dragone, drago, serpente favoloso.—Astr. Drago.—Drago; anfibio.—Bot. Drago.—Mil. Dragone.—*Dragón marino*. Dragone marino.  
 DRAGONA. s. f. Dragonessa.—Mil. Aghetto.  
 DRAGONADO, DA. agg. Blas. Che porta una coda di dragone.  
 DRAGONARIO. s. m. Dragonario, colui che nella coorte romana portava l'insegna.  
 DRAGONCILLO, ITO. d. di *Dragón*. Dragoncello.  
 DRAGONEAR. v. a. Aver modi da dragone, ruvidi, rozzi.  
 DRAGONITES. s. f. Pietra favolosa che si diceva trovarsi nel capo dei draghi.  
 DRAGONTEA. s. f. Bot. Dragontea.  
 DRAGONTINO, NA. agg. Dragonteo.  
 DRAMA. s. f. Dramma.  
 DRAMÁTICA. s. f. Drammatica, arte di comporre drammi.  
 DRAMÁTICAMENTE. avv. Drammaticamente.  
 DRAMÁTICO, CA. agg. Drammatico.—Che compone o recita drammi.—Che commuove, che interessa vivamente.—Complicato, tragico, funesto.  
 DRAMATIZAR. v. a. Rendere drammatico, introdurre in una narrazione episodi drammatici.—v. n. Provarsi a fare drammi.  
 DRAMATURGIA. s. f. Drammaturgia.  
 DRAMATÚRGICO, CA. Concerente la drammaturgia.  
 DRAMATURGO. s. m. Drammaturgo.  
 DRÁSTICO, CA. agg. Med. Drastico.  
 DREGERA. s. f. Allineamento di cose o di alberi.  
 DREZAR. v. a. ant. Apparecchiare, allestire, apprestare.  
 DRÍADE. s. f. Driade, driada.

DRINO. s. m. Sorta di serpente assai velenoso.  
 DRIZAR. v. a. Mar. Issare.  
 DROGA. s. f. Droga.—Fig. Artificio, furberia.  
 DROGUERÍA. s. f. Drogheria.  
 DROGUERO. s. m. Droghiere.  
 DROGUETERO. s. m. Fabbriante di droghe.  
 DROGUISTA. s. m. V. DROGUERO.—Fig. Mendace, furbo, truffatore.  
 DROGUÍSTICO, CA. agg. Che appartiene alle droghe.  
 DROMEDARIO. s. m. Dromedario.  
 DROPAX. s. m. Dropace.  
 DROPE. s. m. Infigardo, vile, dispregievole.  
 DRUIDA. s. m. Druido.  
 DRUIDISMO. s. m. Dottrina dei druidi.  
 DUBA. s. f. Cinta, cerchio di fossi e simili fatta di terra.  
 DUBITABLE. agg. V. DUDABLE.  
 DUBITACIÓN. s. f. V. DUDA.—Ret. Dubitazione.  
 DUBITATIVAMENTE. avv. Dubitativamente.  
 DUBITATIVO, VA. agg. Gram. Dabittativo.  
 DUCADO. s. m. Ducato.—Ducato; moneta.—*Ducado de oro*. Ducato d'oro.—*De plata*. Ducato d'argento.  
 DUCAL. agg. Ducale.  
 DUCENARIO, RIA. agg. Che procede di duecento in duecento.—s. m. Incaricato di esigere le rendite pubbliche.  
 DUCIENTOS, TAS. agg. plu. V. DOSCIENTOS.  
 DUCH. s. m. V. ESPITA.  
 DUCIR. v. a. ant. V. GUIAR.  
 DÚCTIL. agg. Duttile.  
 DUCTILIDAD. s. f. Duttilità.  
 DUCTILIMETRO. s. m. Martello che serve per provare la duttilità de'metalli.  
 DUCTOR. s. m. Condottiere, capo, capitano.—Sonda.  
 DUCTRIZ. s. f. Conduttrice, guida.  
 DUCHA. s. f. Riga, lista di colore nei tessuti.—Med. Doccia.  
 DUCHO, CHA. agg. Avvezzo, abituato, atto, destro, abile.  
 DUDA. s. f. Dubbio, incertezza.—Esitazione, dubitazione.—Tema, paura.—Congettura.—*Descartar la duda, el argumento*. Ri-

solvere la quistione.—*Sin duda*. mod. avv. Senza dubbio.  
 DUDABLE. agg. Dubbioso, problematico, dubbioso.  
 DUDAR. v. a. Dubitare, dubbiare, porre in dubbio, stare perplessa, temere, aver paura, scondifare.—*El que no duda, no sabe cosa alguna*. prov. Chi non dubita non impara.  
 DUDOSAMENTE. avv. Dubbiosamente.  
 DUDOSO, SA. agg. Dubbioso, incerto, mal sicuro, perplessa.—V. INEXPLICABLE.  
 DUELA. s. f. Doga.  
 DUELAJE. s. m. V. DOLAJR.  
 DUELISTA. s. m. Duellista, provocatore di duelli.—Chi si vanta di conoscere e di osservare le leggi del duello.  
 DUELO. s. m. Duello.—Duolo, lutto, doglia.—Pianto, tristezza, mestizia.—Corteggio funebre.—plu. Pena, spiaceri, affanni.—*Duelos me hicieron negra, que yo blanca me era*. prov. Gli spiaceri se non ammazzano recano i malanni.—*¿A dó vas, duelo? á do suelo*. I guai non vengono mai soli.—*Los duelos con pan son menos*. Le ricchezze fanno sopportare gli affanni.—*Sin duelo*. mod. avv. A bizzeffe, senza miseria.  
 DUENDE. s. m. Folletto, fantasma.—*Parecer un duende, andar como un duend*. Sembrar un folletto.—*Tener duende*. fr. Esser fisso in un pensiero fastidioso.  
 DUENDERÍA. s. f. Occupazione da folletto.  
 DUENDO, DA. agg. Addimesticato, mansueto, parlando specialmente dei colombi.  
 DUEÑA. s. f. Donna, padrona, signora.—Padrona d'una casa.—Governaneria.—*Dueña culpada mal castiga mallada*. prov. Del proprio fallo non riprendere gli altri.  
 DUEÑAZA. accr. di *Dueña*. Signorona vecchia, decrepita e brontolona.  
 DUEÑESCO, CA. agg. Che tiene affinità con le *dueñas*.  
 DUEÑO. s. m. Donno, signore, padrone.—*Dueño ó señor del argamandijo*. fam. Essere il factotum.—*A donde no está el dueño ahí está su duelo, ó no*

*está su duelo*. prov. L'occhio del padrone ingrassa il cavallo.—*De lo ajeno lo que quisiere su dueño*. A cavallo donato non si guarda in bocca.—*Incerse dueño de alguna cosa*. Mettersi al fatto, farla da padrone, rendersi padrone.—*Ser el dueño de cuchillón, del hato, de los cubos*. fam. Essere il gallo della checca.  
 DUERNO. s. m. Due fogli di carta stampati e posti l'uno dentro l'altro.  
 DUETO. s. m. Mus. Duetto.  
 DUFONÍA. s. f. Cacofonia.  
 DULA. s. f. Armento composto del bestiame di tutto un borgo.  
 DULAR. agg. Attinente al pastore od all'armento.  
 DULCAMARA. s. f. Bot. Morella, solatro.  
 DULCE. agg. Dolce.—Fig. Dolce, grato, piacevole, affabile, cortese.—Pitt. Dolce, morbido, non crudo, non duro, delicato.—Dolce, duttile, agevole a lavorare, parlando dei metalli.—s. m. Dolci, ogni sorta di confetti, di paste dolci, canditi, ecc.—*Dulce de plaitillo*. Conserva.  
 DULCECILLO, TO. d. di *Dulce*. Dolcetto.  
 DULCEDUMBRE. s. f. Dolcezza, soavità.  
 DULCÉMELE. s. m. Mus. Dolce-mele.  
 DULCEMENTE. avv. Dolcemente.  
 DULCENTA. s. f. Specie di mela della quale si fa eccellente sidro.  
 DULCERÍA. s. f. V. CONFITERÍA.  
 DULCERO. s. f. V. CONFITERO.  
 DULCÍFERO, RA. agg. Che tiene dolceume, che è naturalmente dolce.  
 DULCIFICACIÓN. s. f. Dolcificazione.  
 DULCIFICAR. v. a. Dolcificare, dolcire, raddolcire, addolcire.—*Dulcificarse*. v. r. Addolcirsi, mitigarsi, disacerbarsi.  
 DULCINEA. s. f. Nome della dama immaginaria di D. Chisciotte, e che ora si adopera per denominare familiarmente la propria amante.  
 DULCISONO, NA. agg. Dolcisonante.  
 DULERO. s. m. Pastore, mandriano di una dula.

DULÍ. s. f. Teol. Dulia.  
 DULZAINA. s. f. Specie di zampogna.  
 DULZAINO, NA. agg. Che è dolce eccessivamente.  
 DULZAMARA. s. f. V. DULCAMARA.  
 DULZARRÓN, NA. agg. accr. di Dulce. Eccessivamente dolce.  
 DULZAZO, ZA. accr. di Dulce. Troppo dolce.  
 DULZOR. s. m. V. DULZURA.  
 DULZURA. s. f. Dolcezza.—Fig. Dolcezza, soavità, dolce commozione, diletto, affabilità. — Temperatura meno rigida.  
 DULZURAR. v. a. Chim. Togliere ad una sostanza i sali che contiene.—V. DULZIFICAR.  
 DULLETA. s. f. Ampio vestito che si pone sopra gli altri per meglio difendersi dal freddo stando in casa.  
 DUNA. s. f. Duna.  
 DUO. s. m. Mus. Duo.  
 DUODECIMAL. agg. num. ord. Dodicesimo.—Che si divide per dodici.  
 DUODÉCIMO, MA. agg. num. ord. Duodecimo.  
 DUODÉCUPLO, PLA. agg. Duodecuplo.  
 DUODENAL. agg. Anat. Del duodeno.  
 DUODENO, NA. agg. V. DUODÉCIMO.—s. m. Anat. Duodeno.  
 DUOMESINO, NA. agg. Di due mesi, che ha due mesi.  
 DUPLA. s. f. Doppia ragione che suole darsi nei collegi in certi giorni straordinari.  
 DUPLICACIÓN. s. f. Duplicazione, raddoppiamento.

E. Sesta lettera dell'alfabeto spagnolo e la seconda delle vocali.—Si usa come congiunzione invece di *y* quando la parola che segue comincia con vocale onde evitare la cacofonia.  
 EA. inter. Su, via, andiamo!—*Ea pues*. mod. avv. Andiamo, va bene, orsù, or via.  
 EBANIFICAR. v. a. Fare liscio come l'ebano.  
 EBANISTA. s. m. Ebani-  
 sta.  
 EBANIZAR. v. a. Dare il colore dell'ebano.  
 ÉBANO. s. m. Bot. Ebano.

DUPLICADAMENTE. avv. Dupli-  
 catamente.  
 DUPLICADO. s. m. Duplicato.  
 DUPLICADOR, RA. agg. Che du-  
 plica.  
 DUPLICAR. v. a. Duplicare, ad-  
 doppiare, raddoppiare.  
 DUPLICATURA. s. f. V. DUPLICA-  
 CIÓN.  
 DÚPLICE. agg. V. DOBLE.—Du-  
 plice.  
 DUPLICIDAD. s. f. Duplicità.—  
 Fig. Finzione, doppiezza.  
 DUPLIO, PLA. agg. Il doppio, due  
 volte tanto.—s. m. Prodotto  
 della moltiplicazione per due.  
 DUQUE. s. m. Duca.  
 DUQUECILLO, TO. d. di Duque.  
 Duchino.  
 DUQUESA. s. f. Duchessa.—Sorta  
 di canapè.  
 DURA. s. f. V. DURACIÓN.  
 DURABILIDAD. s. f. Durabili-  
 tà.  
 DURABLE. agg. Durabile.  
 DURABLEMENTE. avv. Durabil-  
 mente.  
 DURACIÓN. s. f. Durazione, du-  
 rata.  
 DURADERAMENTE. avv. Lunga-  
 mente, lunghi anni, per lungo  
 spazio di tempo.  
 DURADERO, RA. agg. Duraturo,  
 durabile.  
 DURAMENTE. avv. Duramen-  
 te, acerbamente, crudelmente,  
 aspramente.  
 DURANTE. prep. Durante, men-  
 tre, frattanto.  
 DURAR. v. n. Durare, sussistere,  
 conservarsi, mantenersi, reg-  
 gere, resistere.

## E.

EBRANCADO, DA. agg. Blas. Di-  
 ramato.  
 EBREAR. v. a. V. BARRAR, EM-  
 BARRAR.  
 EBRIIO, RIA. agg. Ebbrio, ub-  
 briaco.  
 EBRIOSIDAD. s. f. Ebbrietà, ub-  
 briachezza, l'abito d'ubbricar-  
 carsi.  
 EBRIOSIO, SA. agg. Ebbrioso, ub-  
 briacone.  
 EBULLICIÓN. s. f. Ebollizione,  
 bollimento.  
 EBÚRNEO, NEA. agg. Poet. Ebur-  
 neo, bianco come l'avorio.  
 ECBÓLICO, CA. agg. Med. Che

DURAZNERO. s. m. V. DURAZNO.  
 DURAZNO. s. m. Pesco duraci-  
 no.  
 DUREZA. s. f. Durezza.—Fig. Ri-  
 gidezza, asprezza, ostinazione,  
 caparbietà.—Resistenza, tena-  
 cità.—Pitt. Durezza, maniera  
 stentata, seccchezza, crudezza.  
 —Chir. Durezza.—*Durezza de  
 estilo*. Stile incolto, stentato,  
 scorretto.—*De oído*. Sordaggi-  
 ne.—*De vientre*. Ostruzione del  
 ventre.  
 DURILLO. s. m. Bot. Ligustro, ro-  
 vistico.  
 DURMIENTE. s. m. Trave che ap-  
 poggia per un capo su di un  
 altro.  
 DURO, RA. agg. Duro, fermo, so-  
 do.—Fig. Duro, acerbo, mole-  
 sto, aspro.—Severo, pungente,  
 fiero, barbaro, spietato, inuma-  
 no, intrattabile.—Ostinato, per-  
 tinace, caparbio.—Avaro.—Sti-  
 le aspro, stentato, goffo.—s. m.  
 Duro, moneta che vale 5 pes-  
 tas.—*Duro de cocer y peor de  
 comer*. Duro a cuocere, duro a  
 mangiare.—*A duras penas*.  
 mod. avv. A mala pena, a gran-  
 de stento.—*Ser dura, ó hacerse  
 dura alguna cosa*. fr. Essere dif-  
 ficile, dura, dolorosa a sopporta-  
 re una cosa.—*Vayan las duras  
 con las maduras ó por las ma-  
 duras*. prov. Non v'è rosa senza  
 spine.  
 DUUNVIRATO. s. m. Duumvira-  
 to.  
 DUUNVIRO. s. m. Duumviro.  
 DUX. s. m. Doge di Venezia o di  
 Genova.

accelera il parto o fa aborti-  
 re.  
 ECCEHOMO. s. m. Ecce homo.  
 ECFRÁCTICO. s. e agg. Med. Ape-  
 ritivo.  
 ECFRASTA. s. m. Interprete o  
 traduttore di lingue.  
 ECUANO, NA. s. e agg. Di o d'Éci-  
 ja.  
 ECLESIASTICAMENTE. avv. Eco-  
 clesiasticamente.  
 ECLESIASTICO, CA. agg. Eccle-  
 siastico.  
 ECLESIASTIZAR. v. a. V. ESPIRI-  
 TUALIZAR.  
 ECLIPSTAR. v. a. Eclissare, oscu-

rare, intercettare la luce.—Fig.  
 Oscurare la fama, i meriti al-  
 trui.—*Eclipsarse*. v. r. Eclis-  
 sarsi.—Fig. Sparire, dileguarsi  
 da una compagnia senza che  
 altri se ne avveda.  
 ECLIPSE. s. m. Eclisse.  
 ECLÍPTICA. s. f. Astr. Eclittica.  
 ECLÍPTICO, CA. agg. Eclittico.  
 ECO. s. m. Eco.—*Hacer eco*. fr.  
 Rendersi notevole, degno d'at-  
 tenzione.—*Sr alguno el eco de  
 otro*. Imitare servilmente ciò  
 che alcuno fa, e dire quanto dice.  
 ECONOMATO. s. m. Economato.  
 ECONOMÍA. s. f. Economia.—Ri-  
 sparmio.—Fig. Economia, ar-  
 monia che esiste fra le diverse  
 parti d'un tutto.—Spilorceria.  
 —Pitt. Ordine, disposizione  
 d'un disegno.—*Economía poli-  
 tica*. Economia politica.  
 ECONÓMICA. s. f. Economica.  
 ECONÓMICAMENTE. avv. Econo-  
 micamente.  
 ECONÓMICO, CA. agg. Economi-  
 co, fatto con risparmio.  
 ECONOMISTA. s. m. Economista.  
 ECONOMIZAR. v. a. Amministra-  
 re bene gli affari pubblici e do-  
 mestici.—Armonizzare le funzio-  
 ni del corpo, il lavoro intellet-  
 tuale e corporale.—Far econo-  
 mia, risparmiare.  
 ECÓNOMO. s. m. Economo.  
 ECOTADO, DA. agg. Blas. Dicesi  
 dei tronchi d'alberi a cui furo-  
 no tagliati i rami minori. —  
 Toppo.  
 ECUABLE. agg. Equabile, uguale,  
 uniforme, parlando di moto.  
 ECUACIÓN. s. f. Alg. e Astr. Equa-  
 zione.  
 ECUADOR. s. m. Astr. Equatore.  
 ECUANIMIDAD. s. f. Equanimità.  
 ECUANTE. s. m. Astr. Equante.  
 ECUATORIO, RIA. agg. Dell'equa-  
 tore.  
 ECUESTRE. agg. Equestre.  
 ECULEO. s. m. Eculeo.  
 ECUMÉNICO, CA. agg. Ecumeni-  
 co, generale, universale.  
 ECUMENIZAR. v. a. Universaliz-  
 zare, rendere generale una co-  
 sa, generalizzare.—*Ecumeni-  
 zarse*. v. r. Divenire generale,  
 universale.  
 ECUÓREO, REA. agg. Poet. Equo-  
 reo marittimo, marino.  
 ECHACORVEAR. v. n. fama. Ruf-  
 faneggiare, fare il ruffiano.

ECHACORVERÍA. s. f. fam. Ruf-  
 faneria, ruffianesimo.  
 ECHACUERVOS. s. f. fam. Ruffia-  
 no.—Impostore, birbo, briccone.  
 ECHADA. s. f. Getto, gettata.—  
 Lo spazio in lunghezza che oc-  
 cupa il corpo d'un uomo diste-  
 so a terra.  
 ECHADERO. s. m. Luogo dove  
 uno suole abitualmente disten-  
 dersi per riposare o dormire.  
 ECHADIZO, ZA. agg. Che può es-  
 sere messo a parte, alzato, di-  
 vulgato, lanciato.—*Huevos  
 echadizos*. Uova che si possouo  
 dare alla chioccia.—*Caza  
 echadiza*. Selvaggina che può  
 essere alzata.—*Noticia echadi-  
 za*. Notizia che può divulgarsi.  
 —s. m. Esposto.—Emissario,  
 spargitore di notizie.—plu. Co-  
 se da gettarsi.  
 ECHADO, DA. agg. Ripudiato,  
 messo da parte.—Che sta di-  
 steso.  
 ECHADOR, RA. s. m. e f. Chi  
 getta.  
 ECHADURA. s. f. Il coricarsi.—  
 V. ECUAMIENTO.—L'azione di  
 dare a covare le uova ad una  
 gallina.  
 ECHAMIENTO. s. m. Gittata, il  
 gittare.  
 ECHAR. v. a. Gettare, spargere,  
 mandare fuori, tirare.—Getta-  
 re, lanciare, buttare.—Cacciar  
 via, destituire, privare della  
 carica o dell'impiego.—Depo-  
 re.—Sbocciare, schiudere, na-  
 scere, spuntare le foglie, i fiori.  
 —Accoppiare i maschi con  
 le femmine.—Raccomodare le  
 cose guaste.—Inclinare, abbas-  
 sare, coricare.—Dare, di-  
 stribuire.—*Echar contribu-  
 ciones*. Mettere imposte, ag-  
 gravi.—*La culpa*. Dar la colpa.—  
*Un bando*. Pubblicare un bando.  
 —*A correr*. Mettersi a correre.—  
*En cara*. Gettare in volto, rin-  
 facciare.—*La llave*. Chiudere a  
 chiave.—*Raíces*. Mettere radici,  
 radicare.—*Balandronadas, bra-  
 vatas*. Vantarsi, boriarsi.—*Barri-  
 gas, carnes, carrillos, pantorri-  
 llas*. Ingrassare, diventar gras-  
 so.—*Rayos, centellas, fuego*.—An-  
 dare in collera, infuriare.—*Por  
 mayor, por arrabas, quintales*.  
 Esagerare.—*A bajo, en tierra, ó  
 por tierra, por el suelo*. Di-

struggere, rovinare, rovesciah-  
 re.—*De ver*. Considerare, cono-  
 scere, riflettere.—*Falso*. Fare una  
 falsa scommessa.—*Menos alguna  
 persona ó cosa*. Dolersi dell'as-  
 senza d'una persona, della man-  
 canza di una cosa, rimpiangere-  
 la, rammaricarsene.—*Echar-  
 lo todo á rodar*. fr. Mandare  
 tutto in rovina.—*Echarse*.  
 v. r. Coricarsi, andare a letto.—  
 Lasciare dormire un negozio.—  
 Gettarsi, avventarsi addosso ad  
 uno.—*A dormir*. fr. Fig. Tra-  
 scurarsi.—Precipitare, gettarsi  
 dall'alto.—*Al mundo*. fr. fam.  
 Darsi al mondo, darsi ai pia-  
 cieri.  
 ECHAZÓN. s. f. Il gettare al ma-  
 re parte del carico d'un basti-  
 mento in occasione di tempe-  
 sta.  
 EDAD. s. f. Età, durata della vi-  
 ta.—Evo, secolo.—*Edad de oro*,  
*de plata, de cobre, de hierro*.  
 Età dell'oro, d'argento, di ra-  
 me, di ferro.—*Avanzado de  
 edad, ó de edad avanzada*. Vec-  
 chio, attempato, cadente.—*Me-  
 nor edad*. Età minore, fanciul-  
 lezza, infanzia.  
 EDECAN. s. m. Mil. Aiutante di  
 campo.  
 EDEMA. s. m. Chir. Edema.  
 EDEMATOSO, SA. agg. Edemato-  
 so, edematico.  
 EDEN. s. m. Eden, paradiso ter-  
 restre.  
 EDETANO, NA. s. e agg. Valen-  
 ziano, di Valenza.  
 EDICIÓN. s. f. Edizione.  
 EDICTO. s. m. Editto, bando, leg-  
 ge pubblicata.  
 EDIFICACIÓN. s. f. Edificazione.  
 —Fig. Edificazione, buon esem-  
 pio.  
 EDIFICADOR, RA. s. m. e f. Edi-  
 ficatore.  
 EDIFICAR. v. a. Edificare, fab-  
 bricare, costruire, ergere.—  
 Fig. Edificare, dar buon esem-  
 pio.—*Edificarse*. v. r. Restare  
 edificato della virtù altrui.  
 EDIFICATIVO, VA. agg. Edifica-  
 tivo, esemplare.  
 EDIFICATORIO, RIA. agg. Edifi-  
 catorio.  
 EDIFICIO. s. m. Edificio, fabbri-  
 ca.  
 EDIL. s. m. Edile.  
 EDILIDAD. s. f. Edilità.

EDITAR. v. a. Dare alle stampe, pubblicare.  
 EDITOR. s. m. Editore.  
 EDUCABLE. agg. Che può essere educato.  
 EDUCACIÓN. s. f. Educazione, allevamento.—V. ENSEÑANZA.  
 EDUCADOR, RA. s. m. e f. Educatore.  
 EDUCANDO, DA. s. m. e f. Educando.  
 EDUCAR. v. a. Educare, allevare, istruire.—*Educarse*. v. r. V. ENSEÑARSE.  
 EDUCCIÓN. s. f. L'atto e l'effetto di trarre, di dedurre cosa da altra.  
 EDUCIR. v. a. Sortire, trarre, dedurre.  
 EFE. s. f. Nome della lettera F.  
 EFEBO. s. m. Efebo.  
 EFECTIVAMENTE. avv. Effettivamente, infatti, effettivamente.  
 EFECTIVO, VA. agg. Effettivo, efficiente.—s. m. Parlando di soldati dicesi di quelli che sono in effetto sotto le armi e pronti a combattere.—*En efectivo*. A pronti contanti.  
 EFECTO. s. m. Effetto, riuscita, successo.—Fine, scopo.—*En efecto*. loc. avv. In effetto, in realtà, così è.—*Poner en efecto*. fr. Condurre ad esecuzione, effettuare una cosa.—*Surtir efecto*. Riuscire.  
 EFECTUABLE. agg. Che può o dev' essere mandato ad effetto.  
 EFECTUAR. v. a. Effettuare, eseguire, mandare ad effetto.—*Efectuarse*. v. r. Essere mandato in effetto, eseguito.  
 EFEMÉRIDES. s. f. plu. Effemeridi.  
 EFFERVESCENCIA. s. f. Chim. Effervescenza.—Fig. Effervescenza, fervore, veemenza di passione, d'affetto.  
 EFFERVESCENTE. agg. Effervescente.—Fig. Veemente, iracondo.  
 EFESIANO, NA. s. e agg. Efesino, di Efeso.  
 ÉFETA. Parola che serve a dinotare la tenacità o caparbietà altrui.  
 EFICACIA. s. f. Efficacia.  
 EFICAZ. agg. Efficace.—*Gracia eficaz*. Teol. Grazia efficace.

EFICAZMENTE. avv. Efficacemente, potentemente.  
 EFICIENCIA. s. f. Efficienza.  
 EFICIENTE. agg. Efficiente.  
 EFICIENTEMENTE. avv. Con efficienza.  
 EFIGIE. s. f. Efigie, sembianza, immagine, aspetto.  
 EFÍMERA. s. f. Febbre effimera.  
 EFÍMERO, RA. agg. Effimero.  
 EFLUVIO. s. m. Effluvio.  
 EFLUXIÓN. s. f. Efflusso, effusione, evaporazione.  
 EFIGIO. s. m. Scampo, sutterfugio.  
 EFUNDIR. v. a. Effondere, versare, spandere.  
 EFUSIÓN. s. f. Effusione, effondimento, versamento.—Fervore.  
 EGENO, NA. agg. Egente, povero, bisognoso.  
 ÉGIDA. s. f. Fig. Egida, scudo, protezione, difesa.  
 EGIPCIACO. CA. agg. V. EGIPCIO.—s. m. Egiziacco, sorta d'unguento.  
 EGIPCIO, CIA. s. e agg. Egiziano, dell'Egitto.  
 EGIRA. s. f. Egira.  
 ÉGLOGA. s. f. Egloga.  
 EGOISMO. s. m. Egoismo.  
 EGOISTA. s. m. Egoista.  
 EGREGIAMENTE. avv. Egregiamente.  
 EGREGIO, GIA. agg. Egregio, eccellente, segnalato.  
 EJE. s. m. Asse, sala.—*Eje de la esfera*. Asse della sfera.  
 EJECUCIÓN. s. f. Esecuzione.—Giur. Esecuzione, sequestro.—*Traer aparejada ejecución*. fr. Giur. Dicesi del documento la cui presentazione ha forza esecutiva.  
 EJECUTABLE. agg. Eseguibile.  
 EJECUTADOR, RA. s. e agg. Esecutore, che eseguisce.  
 EJECUTANTE. agg. Giur. Esecutore.  
 EJECUTAR. v. a. Fare, eseguire, effettuare.—Giustiziare.—Giur. Esecutare.—*Ejecutar en los bienes á alguno*. Giur. Vendere giuridicamente i beni del debitore.  
 EJECUTIVAMENTE. avv. Celere, speditamente.  
 EJECUTIVO, VA. agg. Esecutivo.—Perentorio.—*Poder ejecutivo*. Potere esecutivo.  
 EJECUTOR, RA. s. m. e f. Esecu-

tore, esecutore.—Giur. Esecutore.—*Ejecutor de la justicia*. V. VERDUGO.—*Fiel ejecutor*. Ispettore di pesi e misure.  
 EJECUTORIA. s. f. Giur. Mandato esecutivo.  
 EJECUTORIA. s. f. Esecutoria.  
 EJECUTORIAL. agg. Esecutoriale, s'applica ai rescritti della corte di Roma portanti sentenza esecutiva.  
 EJECUTORIAR. v. a. Giur. Esecutare, ottenere un giudizio confermativo del suo dritto.—Fig. Giustificare, verificare con fatti e prove ripetute la certezza d'una cosa.  
 EJECUTORIO, RIA. agg. Giur. Esecutorio.  
 EJEMPLAR. agg. Esempiare.—s. m. Esempiare, modello.—*Copia*, originale.—*Sin ejemplar*. mod. avv. Senza esempio.  
 EJEMPLARMENTE. avv. Esempiarmente.  
 EJEMPLIFICACIÓN. s. f. Esempificazione, dichiarazione, rischiaramento.  
 EJEMPLIFICAR. v. a. Esempificare, spiegare alcuna cosa con esempi.  
 EJEMPLO. s. m. Esempio.—Modello, copia, paragone.—*Dar ejemplo*. fr. Dar esempio.—*Por ejemplo*. mod. avv. Per esempio, esempligrizia.  
 EJERCER. v. a. Esercere, esercitare, praticare una carica, professione, ecc.—*Ejercerse*. v. r. V. EJERCITARSE.  
 EJERCICIO. s. m. Esercizio.—Pratica, perizia acquistata coll'uso.—Funzione, moto.—Mil. Esercizi.—*Ejercicios espirituales*. Esercizi spirituali.  
 EJERCITACIÓN. s. f. Esercitazione, esercizio.  
 EJERCITADO, DA. agg. Esercitato addestrato, pratico, avvezzo.  
 EJERCITADOR, RA. s. m. e f. Esercitatore.  
 EJERCITANTE. agg. Chi sta facendo gli esercizi spirituali.  
 EJERCITAR. v. a. Esercitare, tener in esercizio.—Assuefare, abituare.—*Ejercitarse*. v. r. Esercitarsi, avvezzarsi, addestrarsi, impraticarsi.  
 EJÉRCITO. s. m. Esercito.  
 EJIDO. s. m. Terreno comune agli

abitanti d'un villaggio o paese che suole servire d'aita comune.  
 EL. art. II, lo.—*El, ella, ello*. pron. Egli, essa, esso.  
 ELABORABLE. agg. Che si può elaborare.  
 ELABORACIÓN. s. f. Elaborazione.  
 ELABORADO, DA. agg. Elaborato.  
 ELABORAR. v. a. Elaborare, perfezionare.—*Elaborarse*. v. r. Perfezionarsi.  
 ELACIÓN. s. f. Alterigia, orgoglio.—Altezza d'animo.—Gonfiatura, ampollosità di stile, di linguaggio.  
 ELASTICIDAD. s. f. Elasticità.  
 ELÁSTICO, CA. agg. Elastico.—Dicesi generalmente d'ogni stoffa fatta a punto di maglia.—s. f. Camiciaola tessuta a punto di maglia.  
 ELATERIO, RIA. agg. Che è elastico.—s. m. Elaterio.  
 ELECCIÓN. s. f. Elezione, scelta.  
 ELECTIVIDAD. s. f. Eligibilità, facoltà di eleggere e di essere eletto.  
 ELECTIVO, VA. agg. Elettivo.  
 ELECTO, TA. p. p. di *Elegir*. Eletto.—s. m. Eletto, scelto.  
 ELECTOR, RA. agg. Elettore.—s. m. Elettore.  
 ELECTORABILIDAD. s. f. Facoltà, qualità di colui che può divenire elettore; prerogativa di poter eleggere.  
 ELECTORADO. s. m. Elettorato.  
 ELECTORAL. agg. Elettorale.  
 ELECTRICIDAD. s. f. Fis. Elettricità.  
 ELÉCTRICO, CA. agg. Elettrico.  
 ELECTRIZ. s. f. Elettrice, la moglie dell'elettore.  
 ELECTRIZABLE. agg. Che si può elettrizzare.  
 ELECTRIZACIÓN. s. f. Fis. Elettrizzazione.  
 ELECTRIZAR. v. a. Fis. Elettrizzare.—Fig. Infiammare, incoraggiare.—*Electrizarse*. v. r. Elettrizzarsi.—Fig. Infiammarsi.  
 ELECTRO. s. m. Elettro, ambrora.  
 ELECTRÓFORO. s. f. Fis. Elettroforo.  
 ELECTRÓMETRO. s. m. Fis. Elettrometro.  
 ELECTUARIO. s. m. Farm. Elettuario, lattoario.

ELEFANCIA. s. f. Med. Elefantiasi.  
 ELEFANCIAGO, CA. agg. Elefantiacco.  
 ELEFANTA. s. f. Elefantessa.  
 ELEEANTE. s. m. Elefante.  
 ELEFANTIASIS. s. m. Med. Elefantiasi.  
 ELEFANTINO, NA. agg. Elefantino.  
 ELEGANCIA. s. f. Eleganza.—Bellezza, grazia.  
 ELEGANTE. agg. Elegante, pulito, bello, eletto, scelto, squisito.—Ben fatto, vago.  
 ELEGANTEMENTE. avv. Elegantemente.—Accuratamente.  
 ELEGÍA. s. f. Elegia.  
 ELEGÍACO, CA. agg. Elegiacco.  
 ELEGIBILIDAD. s. f. Eleggibilità, il complesso dei requisiti necessari per poter essere eletto.  
 ELEGIBLE. agg. Eleggibile.  
 ELEGIDOS. s. m. plu. Eletti, predestinati.  
 ELEGIR. v. a. Eleggere, scegliere, preferire.  
 ELEMENTAL. agg. Elementale, elementare.  
 ELEMENTAR. agg. V. ELEMENTAL.  
 ELEMENTO. s. m. Elemento.—plu. Elementi, principi, primi rudimenti d'una scienza.  
 ELEVACIÓN. s. f. Elevazione, innalzamento.—Altezza, eminenza.—Fig. Estasi.  
 ELEVADAMENTE. avv. Con elevazione, sublimemente.  
 ELEVADO, DA. agg. Elevato.—Fig. Sublime, grandioso.  
 ELEVADOR, RA. agg. Elevatore, che innalza, solleva.  
 ELEVAR. v. a. Elevare, levare in alto, alzare, sollevare, innalzare.—Fig. Esaltare, promuovere a dignità.—*Elevarse*. v. r. Elevarsi, montare in alto.—Fig. Estasiarsi, sentirsi rapire.—*Insuperbir*.  
 ELIMINACIÓN. s. f. Alg. Eliminazione.  
 ELIMINAR. v. a. Eliminare, escludere, cacciar via.—Alg. Eliminare.  
 ELIÓMETRO. s. m. Fis. Eliometro.  
 ELIÓSCOPO. s. m. Astr. Elioscopo.  
 ELIÓTROPO. s. m. Bot. Elitropia o girasole.—Min. Eliotropia.  
 ELIPSAR. v. a. Fare un elisse.

ELIPSE. s. f. Geom. Elisse, ellisse.  
 ELIPSIS. s. f. Gram. Ellissi.  
 ELÍPTICO, CA. agg. Ellittico.  
 ELISEO. s. m. agg. L'Eliseo.  
 ELIXIR. s. m. Elisire.  
 ELO. avv. Eccolo.  
 ELOCUCIÓN. s. f. Elocuzione.  
 ELOCUENCIA. s. f. Eloquenza.  
 ELOCUENTE. agg. Eloquente.  
 ELOCUENTEMENTE. avv. Eloquently.  
 ELOGIADOR, RA. s. m. e f. Elogiante, lodatore, panegirista.  
 ELOGIAR. v. a. Elogiare, lodare, fare il panegirico.—*Elogiarse*. v. r. Lodarsi.  
 ELOGIO. s. m. Elogio, lode, panegirico.  
 ELOGISTA. s. m. Elogista, che scrive e compone elogi.  
 ELUCIDACIÓN. s. f. Dilucidazione, spiegazione, dichiarazione.  
 ELUCIDAR. v. a. Spiegare, dilucidare.  
 ELUCUBRACIÓN. s. f. Elucubrazione.  
 ELUCUBRADOR, RA. s. m. e f. Che elabora diligentemente.  
 ELUCUBRAR. v. a. Elaborare con sommo studio e diligenza, con fatica e travaglio.  
 ELUCUBRATIVO, VA. Adatto ad essere elucubrato.  
 ELUDIBLE. agg. Che si può eludere.  
 ELUDIR. v. a. Eludere, schivare, sfuggire.  
 ELLE. s. f. Nome della doppia L, decimaterza lettera dell'alfabeto spagnuolo.  
 EMANACIÓN. s. f. Emanazione.  
 EMANAR. v. n. Emanare, procedere, derivare, trar sua origine.—*Prodursi*, uscir fuori.  
 EMANCIPACIÓN. s. f. Emancipazione.  
 EMANCIPADAMENTE. avv. Emancipatamente, indipendentemente, con emancipazione.  
 EMANCIPAR. v. a. Emancipare.—Rendere indipendente.—*Emanciparse*. v. r. Liberarsi della potestà paterna, da tutela.—*Scuotere il giogo*, rendersi indipendente, dicesi dei popoli, delle nazioni.  
 EMASCULACIÓN. s. f. Castratura.  
 EMASCULAR. v. a. Castrare.  
 EMBABIAMENTO. s. m. V. EMBOBAMIENTO.

EMBACHAR. v. a. Mettere le greggia nel covile perchè sudi prima di tosarla.

EMBADURNAMIENTO. s. m. Ugnimento, impiastramento.

EMBADURNAR. v. a. Impacciare, lordare, impiastare, imbrattare con cosa sudicia. — *Embadiurnarse*. v. r. Impiastarsi, insudiciarsi, imbrattarsi.

EMBAJADA. s. f. Ambasciata. — Fig. fam. Ambasceria. — Ambasciata tra persone private, ossia ciò che uno riferisce per mandato d'altri.

EMBAJADOR. s. m. Ambasciatore.

EMBAJADORA. s. f. Ambasciatrice.

EMBAJATORIO, RIA. agg. Appartenente all'ambasciata od all'ambasciatore.

EMBALADOR, RA. agg. Che serve a ben involgere, od impacchettare. — s. m. Imballatore, chi ha l'ufficio di impacchettare.

EMBALAJE. s. m. Imballaggio, ciò che serve per imballare. — V. ENFARDELADURA.

EMBALAR. v. a. Imballare, impacchettare.

EMBALDOSADO. s. m. Lastricato.

EMBALDOSADURA. s. f. Lastricamento, lastricatura.

EMBALDOSAR. v. a. Solciare, lastricare con lastre di pietra.

EMBALIJAR. v. a. Porre nella valigia.

EMBALSAADERO. s. m. Pantano.

EMBALSAMADO, DA. agg. Fig. Imbalsamato, profumato, aromatizzato.

EMBALSAMADOR, RA. s. e agg. Imbalsamatore.

EMBALSAMADURA. s. f. Imbalsamazione.

EMBALSAMAMIENTO. s. m. L'operazione dell'imbalsamare.

EMBALSAMAR. v. a. Imbalsamare. — Fig. Profumare, aromatizzare. — *Embalsamarse*. v. r. Impregnarsi d'un odore soave.

EMBALSAR. v. a. Caricare una zattera. — Fare fossa per raccogliere l'acqua piovana. — v. n. Stagnare le acque.

EMBALSE. s. m. Lo stagnare dell'acqua.

EMBALUMAR. v. a. Caricare male, disugualmente il carico

d'una bestia da soma. — Fig. Agglomerare, ammontanare confusamente. — *Embalumarse*. v. r. Intrigarsi, impacciarsi. — Fig. Essere affaccendatissimo, pieno di brighe, d'impacci.

EMBALLENAR. v. a. Guarntro oggetti con barbe di balena, come busti da donna, ecc. — *Emballenarse*. v. r. Stringersi il corpo col busto.

EMBALLESTADO. s. m. Veter. Accorciamento dei nervi.

EMBALLESTARSE. v. r. Prepararsi a tirare la balestra.

EMBANASTAR. v. a. Mettere nel o in un panier.

EMBARAZADA. agg. Donna gravida.

EMBARAZADAMENTE. avv. Imbarazzatamente, con imbarazzo, difficilmente.

EMBARAZADOR, RA. s. m. e f. Disturbatore, impacciato. — agg. Imbarazzoso.

EMBARAZAR. v. a. Imbarazzare, impedire, disturbare, impacciare, frapporre ostacoli. — *Embarazarse*. v. r. Imbarazzarsi, intricarsi. — Fig. Confondersi, turbarsi.

EMBARAZO. s. m. Imbarazzo, disturbo, intoppo, impedimento, impaccio, intrigo. — Gravidanza.

EMBARAZOSAMENTE. avv. Con imbarazzo, con difficoltà.

EMBARAZOSO, SA. agg. Imbarazzante, imbarazzoso.

EMBARBASCAR. v. a. Gettare nell'acqua sostanze velenose per stordire i pesci. — Fig. Imbarazzare, confondere. — *Embarbarsarse*. v. r. L'imbarazzarsi dell'aratro fra le radici. — Confondersi, imbarazzarsi, intrigarsi.

EMBARBECER. v. n. Spuntare, nascere la barba. — *Embarberarse*. v. r. Il coprirsi di peli del mento, delle gote.

EMBARBILLAR. v. a. Incastrare un trave in un muro o dentro altra trave.

EMBARCACIÓN. s. f. Mar. Nave, ogni sorta di legno da navigare. — Imbarco. — Il tempo che dura il viaggio. — Navigazione.

EMBARCADERO. s. m. Luogo d'imbarco. — Stazione di ferrovia.

EMBARCADOR. s. m. Imbarcatore.

EMBARGAR. v. a. Mar. Imbarcare. — Fig. Imbarcare, mettere uno in una impresa, indurlo a pigliarla, a farla. — *Embarcarsarse*. v. r. Imbarcarsi. — Fig. Mettersi ad una impresa.

EMBARCO. s. m. Imbarco, imbarco.

EMBARGADOR, RA. s. e agg. Sequestro, staggitore.

EMBARGANTE. agg. Sequestrante. — Imbarazzante, impacciato. — *No embargante*. mod. avv. Nondimeno, nonostante.

EMBARGAR. v. a. Sequestrare, staggire. — Disturbare, impedire, imbarazzare. — Fig. Essere sorpreso da repentina sensazione. — *Embargarse*. v. r. Fig. Impacciarsi, confondersi, rimanere sorpreso, attonito.

EMBARGO. s. m. Sequestro, staggina. — *Sin embargo*. mod. avv. Nonostante, malgrado.

EMBARNIZADOR. s. m. Inverniciatore.

EMBARNIZADURA. s. f. Inverniciatura.

EMBARNIZAR. v. a. Inverniciare.

EMBARQUE. s. m. Imbarco.

EMBARRADOR. s. m. Muratore che arriccica i muri.

EMBARRADURA. s. f. Arricciatura d'un muro.

EMBARRAR. v. a. Arricciare, intonacare un muro. — Macchiare, bruttare di fango. — *Embarrase*. v. r. Infangarsi. — Fig. Imbellinarsi. — Il nascondersi sotto gli arbusti che fanno le pernici quando perseguitate.

EMBARRIAR. v. a. Mettere in un barile.

EMBASAMIENTO. s. m. Arch. Basamento, piedestallo continuo.

EMBASTAR. v. a. Imbastire. — V. HILVANAR.

EMBASTILLAR. v. a. Orlare.

EMBAÏTE. s. m. Mar. Colpo, urto impetuoso di mare. — L'atto di scagliarsi addosso ad alcuno. — Urto violento di un corpo contro altro. — plu. Vicissitudini della vita. — Raffiga.

EMBATIR. v. a. Urtare, frangere, rompere, dicesi delle onde del mare.

EMBAUCADOR, RA. s. m. e f.

Adescatore, seduttore, ingannatore.

EMBAUCAMIENTO. s. m. Adescamento, inganno, seduzione.

EMBAUCAR. v. a. Adescare, ingannare, sedurre. — *Embaucarse*. v. r. Essere ingannato, adescato.

EMBAULAR. v. a. Imbauare, mettere in un baule. — Fig. fam. Divorare, mangiare eccessivamente.

EMBAUSAMIENTO. s. m. Stupefazione, stupore.

EMBAUSANAR. v. a. V. EMBAUGAR, ATONTAR.

EMBAZADOR. s. m. Chi tinge di color bruno.

EMBAZADURA. s. f. Color o tintura bruna. — Fig. Ammirazione, stupefazione.

EMBAZAR. v. a. Tingere di color bruno. — Fig. Ammirare, stupefare. — v. n. Restar di sasso, stupire. — *Embazarse*. v. r. Annoiarsi, venir a tedio una cosa. — V. EMPAGNARSE. — Stupefarsi.

EMBEBECER. v. a. Incantare, allettare, ammaliare. — *Embeberarse*. v. r. Andare in estasi, essere rapito, assorto nella contemplazione di checchessia.

EMBEBECIMIENTO. s. m. Stupefazione, rapimento, estasi.

EMBEBEDOR, RA. s. m. e f. Chi o la cosa che s'inzuppa od affira l'umidità.

EMBEBER. v. a. Imbeverare, succhiare. — Contenere, racchiudere. — Fig. V. INCORPORAR. — Incassare, incastrare, mettere una cosa dentro altra. — v. n. Raccorciarsi, restringersi una stoffa. — *Embeberse*. v. r. Inzupparsi, impregnarsi. — Fig. Persuadersi di certi principi, di certe dottrine, massime, ecc.

EMBELECADOR, RA. s. m. e f. Ciurmadore.

EMBELECAR. v. a. Ciurmare, giuntare, abbindolare, infiocchiare, uccellare, adescare.

EMBELECO. s. m. Ciurmeria, inganno, avvolgimento di parole. — Trufferia, furberia.

EMBELEÑAR. v. a. Addormentare, sopire alcuno facendogli respirare i vapori che esala il giuschiano bruciandolo.

EMBELESAMIENTO. s. m. V. EMBELESO.

EMBELESAR. v. a. Rapire, stupefare, dare estasi. — *Embelesarse*. v. r. Andare in estasi.

EMBELESO. s. m. Rapimento, estasi. — Ciò che rapisce, che estasia.

EMBELLAQUECER. v. a. Fare imbirbonire. — *Embellaguarse*. v. r. Imbirbonire.

EMBELECEDOR, RA. s. e agg. Abbellitore.

EMBELEGER. v. a. Abbellire, far bello. — *Embellegarse*. v. r. Abbellirsi.

EMBEERAR. v. n. Cominciar a maturare la uva.

EMBERMEJECER. v. a. Arrossare, arrossire, tingere di rosso o in rosso. — Far arrossire, vergognare. — *Embermejearse*. v. r. Arrossire, diventare di color rosso. — Arrossire, vergognarsi.

EMBERO. s. m. Colore delle uve quando cominciano a diventar mature.

EMBERRINGARSE. v. r. fam. Andar in collera, slizzirsi, adirarsi; dicesi dei bambini.

EMBESTIDA. s. f. Assalto, attacco violento. — Urto. — Fig. Importunità, seccaggine, fastidiosa pertinacia nel domandare.

EMBESTIDOR, RA. s. e agg. Assalitore. — Importuno.

EMBESTIDURA. s. f. V. EMBESTIDA. — Assalto, urto.

EMBESTIR. v. a. Urtare, attaccare, assalire. — Importunare chiedendo danaro, l'elemosina, ecc.

EMBITUNAR. v. a. Imbitunare.

EMBIJAR. v. a. Tingere coll'oriana.

EMBIZARRARSE. v. r. V. FANFARRONEAR.

EMBLANQUECIMIENTO. s. m. Imbiancamento.

EMBLEMA. s. m. Emblema, simbolo.

EMBLEMATIZAR. v. a. Disegnare emblemi.

EMBOBAMIENTO. s. m. Stordimento, sbalordimento.

EMBOBAR. v. a. Stordire, sbalordire, confondere. — Atterrire. — Intrattenere per ingannare. — *Embobarse*. v. r. Restare istupefatto, fermarsi a guardare con istupore. — Atterrirsi.

EMBOBECER. v. a. Istupidire. — *Embobecerse*. v. r. Divenire stupidito.

EMBOBECIMIENTO. s. m. Stupidità.

EMBOCADERO. s. m. Imboccatura, apertura onde s'imbocca in fosso, valle, strada, fiume o simili. — *Estar al embocadero*. fr. Fig. fam. Essere in procinto di conseguire un'impiego, carica, ecc.

EMBOCADO, DA. agg. Saporito, gustoso; dicesi del vino.

EMBOCADURA. s. f. L'atto e l'effetto di far entrare alcuna cosa per una parte o luogo stretto. — La imboccatura del morso. — Buon sapore, buon gusto parlando di vini. — *Tener buena embocadura*. Mus. Pigliare l'imboccatura ad un'istrumento. — Mar. Imboccatura.

EMBOCAR. v. a. Imboccare. — Passare per luogo stretto. — Mus. Imboccare un'istrumento. — Fig. Far credere, ingannare, sbalciare fandonie. — v. n. Inghiottire, mangiare avidamente. — *Embocarsarse*. v. r. Imboccare, sboccare, riuscire. — Inghiottire.

EMBODARSE. v. r. Maritarsi, e fare le spese delle nozze.

EMBODEGAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto di porre in cantina alcuna cosa.

EMBODEGAR. v. a. Conservare, serbare, mettere nella cantina alcuna cosa.

EMBOLAR. v. a. Preparare il bozzo, o le frasche perchè i bachi da seta facciano il bozzolo.

EMBOJO. s. m. L'azione di preparare il bosco o le frasche perchè i bachi vadano a fare il bozzolo.

EMBOLAR. v. a. Guernire di palle di legno le corna dei tori acciocchè essi non possano ferire. — Ultimare, dar l'ultima mano a ciò che si vuol dorare.

EMBOLISMADOR, RA. s. e agg. Commettimale, seminatore di discordia.

EMBOLISMAL. agg. Embolismico.

EMBOLISMAR. v. a. Nemicare, seminare la discordia.

EMBOLISMO. s. m. Embolismo. — Fig. Confusione, disordine, mischia, intreccio, matassa.

EMBOLO. s. m. Slantuffo.

EMBOLSAR. v. a. Imborsare, mettere nella borsa. — Riscuotere,

ricevere il pagamento d'una somma.—*Embolsarse*. v. r. Mettersi danaro nella borsa.

**EMBOLSO**. s. m. Imborsazione, imborsatura.

**EMBONAR**. v. a. Abbonire, migliorare, render migliore.

**EMBONO**. s. m. Rinforzo che si pone in una parte d'un vestito per evitare che si stracci.

**EMBOÑIGAR**. v. a. Fregare, macchiare con bovina.

**EMBORRACHADOR**. RA. s. e agg. Chi o che ubbriaca.

**EMBORRACHAMIENTO**. s. m. Ubbriachosa, azione d'ubbricare o d'ubbricarsi.

**EMBORRACHAR**. v. a. Ubbriacare.—Turbare, assopire.—*Emborrhacharse*. v. r. Ubbriacarsi.

**EMBORRADA**. s. f. Porzione di lana cardata.—Cardata.

**EMBORRADOR**. s. m. Cardatore.

**EMBORRADURA**. s. f. V. **EMBORRADURA**.—Ciò che serve per riempire di borra.

**EMBORRAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto di riempire con borra.

**EMBORRAR**. v. a. Riempire di borra.—Cardare la lana la seconda volta.—Fig. Inghiottire, mangiar troppo.

**EMBORRASCAR**. v. a. Provocare, sdegnare, adirare, irritare, crucciare.—*Emborrharsarse*. v. r. Adirarsi, infuriarsi.

**EMBORRAZAMIENTO**. s. m. Il lardellare.

**EMBORRAZAR**. v. a. Lardare, lardellare.

**EMBORRICAR**. v. a. fam. Stupidire.—*Emborrhicarse*. v. r. fam. Restare attonito, stupefatto.

**EMBORRIZAR**. v. a. Dare la prima cardatura alla lana.

**EMBOSCADA**. s. f. Imboscata, insidia, agguato.

**EMBOSCADURA**. s. f. L'azione di mettersi in agguato.

**EMBOSCAR**. v. a. Mil. Fare agguato, disporre un'imboscata.—*Emboscarse*. v. r. Imboscarsi, fare agguato, mettersi in imboscata.

**EMBOSQUECER**. v. n. Imboschire.

**EMBOTADURA**. s. f. L'azione di spuntare, di rendere ottusi i fili delle armi da taglio.

**EMBOTAMIENTO**. s. m. V. **EMBOTADURA**.

**EMBOTAR**. v. a. Rintuzzare, ottundere, spuntare, ribattere la punta od il taglio di un'istrumento, di un'arma da taglio.—Mettere checchessia in una scatola cilindrica.—Fig. Affievolire, affralire, snervare.—*Embotarse*. v. r. Rintuzzarsi, spuntarsi il taglio, la punta di un'istrumento.—fam. Mettersi gli stivali.

**EMBOTELLAR**. v. a. Imbottigliare.

**EMBOTIJAMIENTO**. s. m. Mettere checchessia in un'orcio, specialmente l'acqua per mantenerla fresca.—L'operazione di disporre uno strato di orcioli, prima di ammattonare, allo scopo di impedire trapeli l'umidità.

**EMBOTIJAR**. v. r. Preparare o distendere un strato di orcioli prima di ammattonare un pavimento per impedire trapeli l'umidità.—*Embotijarse*. v. r. Fig. Gonfiarsi come un orciolo; stizzirsi, andar in furia.

**EMBOTINAR**. v. a. Calzare gli stivali ad altri.

**EMBOVEDAR**. v. a. Coprire con volta.

**EMBOZADO**. DA. agg. Avviluppato.—Fig. Oscuro, enigmatico.

**EMBOZALAR**. v. a. Mettere la museruola.

**EMBOZAR**. v. a. Ammantellare, avvolgere con la falda del mantello alcuno gettandola sulla spalla ed in modo da nascondergli il viso sino agli occhi.—Fig. Mascherare, palliare il proprio pensiero.—*Embozarse*. v. r. Intabarrarsi, coprirsi il volto sino agli occhi avvolgendosi e gettandosi la falda del mantello o tabarro sulla spalla.

**EMBOZO**. s. m. La parte o falda del tabarro o mantello colla quale uno si intabarra coprendosi la spalla ed il viso sino agli occhi.—La maniera con cui le donne si coprono il viso col velo lasciando scoperto un solo occhio.—Fig. Modo artificioso di parlare allo scopo di coprire ciò che si vuole occultare.—*Quitarse el embozo*. fr. Fig. Parlar schiettamente.

**EMBRACE**. s. m. Cordone od arnese col quale si stringono ad

un lato le cortine d'un letto, portiere o simili.

**EMBRACILADO**, DA. agg. fam. Che sempre è portato in braccio; dicesi dei bambini.

**EMBRAVECER**. v. a. Riprendere la naturale ferocezza l'animale ammansato.—Irritare, adirare, infuriare.—*Embravecerse*. v. r. Diventare coraggioso l'animale che era mansueto.—Adirarsi, infuriarsi, irritarsi sia parlando delle persone come delle cose inanimato, come, il mare, il vento, ecc.

**EMBRAVECIMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto di *embravecer* o *embravecerse*.—Furia, collera.—Il diventare coraggioso.

**EMBRAZADURA**. s. f. Imbracciatura dello scudo o simile.

**EMBRAZAR**. v. a. Imbracciare lo scudo o simili.

**EMBREADURA**. s. f. Mar. Impeccatura, impecchiamento.

**EMBREAR**. v. a. Mar. Impeccare, spalmare con pece.

**EMBREGARSE**. v. r. Mischiarsi nello dispute.

**EMBRENARSE**. v. r. Inoltrarsi, cacciarsi fra le macchie.

**EMBRESADO**, DA. Fatto a guisa d'alveare.

**EMBRESGAR**. v. a. Dar la forma d'alveare.

**EMBRIAGADAMENTE**. avv. Ubbriacatamente.

**EMBRIAGAR**. v. a. V. **EMBORRACHAR**.—Fig. Rapire, incantare, inebbricare.—*Embriagarse*. v. r. V. **EMBORRACHARSE**.

**EMBRIAGUEZ**. s. f. Ubbriachezza.—Fig. Rapiimento, estasi.

**EMBRIDAR**. v. a. Imbrigliare.—Fig. Insegnare ai cavalli a camminare colla testa alta.

**EMBRIÓN**. s. m. Anat. Embrione.—*Estar en embrión*. fr. Essere nel principio, non aver ancora ordine, ne perfezione.

**EMBROCAR**. v. a. Travasare.—Dipanare.—Inchiodare le suole delle scarpe sulla forma.

**EMBROCHADO**, DA. agg. Intrecciato con oro, parlando d'una stoffa.

**EMBROLLADAMENTE**. avv. Imbrogliatamente.

**EMBROLLADOR**, RA. agg. Imbrogliatore, confonditore.—s. m. e

f. Accattabrighe, turbolento, imbrogliatore.

**EMBROLLAR**. v. a. Imbrogliare, intrigare, confondere.—*Embrollarse*. v. r. Imbrogliarsi, intrigarsi, confondersi.

**EMBROLLO**. s. m. Imbroglione, vitupero, intrigo, confusione.—Inganno.

**EMBROMADOR**, RA. agg. Faceto, burlatore, che ama gli scherzi.—Ingannatore.

**EMBROMAR**. v. a. Burlare, scherzare.—Ingannare.—*Embromarse*. v. r. Divertirsi.—Essersi ingannato, aver fatto il conto senza l'oste.

**EMBROQUETAR**. v. a. Infilzare con stecchi le gambe degli uccelli per arrostirli.

**EMBRUJAMIENTO**. s. m. Ammalamento.

**EMBRUJAR**. v. a. V. **HECHIZAR**.

**EMBRUTEADOR**, RA. s. e agg. Chi o che imbestialisce, abrutisce.

**EMBRUTECEER**. v. a. Abbrutire, imbestiare.—*Embruteceerse*. v. r. Imbestiarsi.

**EMBRUTECIMIENTO**. s. m. Abbrutimento.

**EMBUCHADO**. s. m. Ventresca, il ventre di porco ripieno di carne, uova, cacio ed erbe battute insieme e messo in sottopressa.—agg. Dicesi d'un uccello che soffre un'indigestione.

**EMBUCHAR**. v. a. Mettere, introdurre sostanze nel gozzo d'un uccello, imbeccare un'uccello.—Ingrassare il pollame.—Mettere in un vaso tutto quanto può capire, colmarlo.—Ingollare, mangiare coll'imbuto.—*Embucharse*. v. r. Fig. V. **ATESORAR**.

**EMBUDADOR**, RA. s. m. e f. Chi sostiene l'imbottavino o l'imbuto.

**EMBUDAR**. v. n. Collocare l'imbuto alla bocca di un vaso per versarvi un liquido.—Fig. Ingannare.

**EMBUDISTA**. s. m. Fabbriante di imbuto.—Fig. Intrigante.

**EMBUDO**. s. m. Imbuto.—Fig. Furberia, intrigo, inganno.

**EMBURUJAR**. v. a. Ammucchiare confusamente, mischiare, imbrogliare.

**EMBUSTE**. s. m. Bugia, falsità.—plu. fam. Gioielli falsi.

**EMBUSTEAR**. v. n. Mentire, spespare, usare continui inganni.

**EMBUSTERÍA**. s. f. fam. Menzogna, furberia, inganno.

**EMBUSTERO**, RA. s. m. e f. Mentitore, mezzognero.

**EMBUTIDERA**. s. f. Strumento da calderai.

**EMBUTIDO**. s. m. Lavoro di tarsia.

**EMBUTIMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del tarsiare o del pigliare una cosa sopra altra.

**EMBUTIR**. v. a. Intarsiare.—Empiire una cosa con altra e pigliarla.—Mettere una cosa dentro d'un'altra.—fam. Mangiar a crepapelle.—Riempire, colmare.—Fig. Mescolare, ammucchiare cose su cose confusamente.

**EME**. s. f. Nome della lettera M, correzione.

**EMENDACIÓN**. s. f. Emendazione, correzione.

**EMENDADAMENTE**. avv. Emendatamente, correntemente.

**EMENAR**. v. a. ant. V. **ENMENAR**.

**EMERGENCIA**. s. f. Emergenza, avvenimento, evento.

**EMERGENTE**. agg. Giu. Emergente, precedente.—*Daño emergente*. Danno emergente.—*Año emergente*. Anno emergente.

**EMERGIR**. v. n. Emergere, sorgere fuori dell'acqua.

**EMÉRITO**. agg. Emerito.

**EMÉTICO**, CA. s. e agg. Farm. Emetico.

**EMICRÁNEA**. Med. Emicrania.

**EMIGRACIÓN**. s. f. Emigrazione.

**EMIGRADO**, DA. s. e agg. Emigrato.

**EMIGRAR**. v. n. Emigrare.

**EMINENCIA**. s. f. Eminenza, altezza.—Fig. Sublimità, eccellenza.—Eminenza, titolo che si dà ai cardinali.—*Coneminencia*. mod. avv. Eminentemente.

**EMINENTE**. agg. Eminente, eccelso, al proprio come al figurato.

**EMINENTEMENTE**. avv. Eminentemente, eccellentemente.

**EMISARIO**. s. m. Emissario, catteratta, chiusa d'un molino.—Emissario, mandatario.

**EMISIÓN**. s. f. Emissione, lo spinger fuori.

**EMITIR**. v. a. Emettere, cacciare, spinger fuori.—Emettere carta monetata.

**EMOCIÓN**. s. f. Emozione.—V. **CONMOCIÓN**.

**EMOCIONAR**. v. a. Conturbare, cagionare emozione.

**EMOLIENTE**. agg. Med. Emolliente, mollificativo.

**EMOLUMENTAR**. v. n. Trar emolumento, profitto, guadagno.

**EMOLUMENTARIO**, RIA. agg. Attinente ad emolumento.

**EMOLUMENTO**. s. m. Emolumento, profitto, guadagno.

**EMORTUAL**. agg. Il dì, mese ed anno in cui avvenne la morte di alcuna persona.

**EMPACAR**. v. a. V. **EMPAQUETAR**.

**EMPACHADAMENTE**. avv. Imbarazzatamente, con difficoltà, timidamente.

**EMPACHADO**, DA. agg. Imbarazzato, impiccato, confuso, sovrappreso.

**EMPACHAR**. v. a. Impacciare, impedire, disturbare.—Confondere, avviluppare uno, lasciarlo soprappreso, turbato.—Cagionare indigestione.—Colorire, mascherare.—*Empacharse*. v. r. Arrossire, vergognarsi, confondersi.—Fare indigestione.

**EMPACHO**. s. m. Timidezza, vergogna, turbamento.—Ostacolo, disturbo.—Indigestione.

**EMPACHOSO**, SA. agg. Imbarazzante, impacciato.

**EMPADRONADOR**, RA. s. e agg. Censitore, chi fa o serve per fare il censo o catasto.

**EMPADRONAMIENTO**. s. m. Censimento.

**EMPADRONAR**. v. a. Fare il censo, accatastare, censuare.—*Empadronarse*. v. r. Presentarsi come abitante o per aver scelto dimora in un luogo.

**EMPAJAR**. v. a. Impaginare.

**EMPALAGADOR**, RA. V. **EMPALAGOSO**.

**EMPALAGAR**. v. a. Nauseare, cagionar nausea.—Fig. Infastidire, indurre avversione, ripugnanza.—*Empalagarse*. v. r. Prendere a schifo, a nausea, a tedio.



EMPALAGO. s. m. Ripugnanza, schifo, nausea del cibo.  
 EMPALAGOSO, SA. agg. Nauseoso.—Fig. Nolo, fastidioso.  
 EMPALAMIENTO. s. m. Impalazione, impalatura, supplizio di chi è impalato.  
 EMPALAR. v. a. Impalare.  
 EMPALIADA. s. f. Paramento, parato d'una chiesa.  
 EMPALIZADA. s. f. V. ESTAGADA.  
 EMPALMADURA. s. f. Incastratura, commettitura, congiunzione di due travi, tubi, od intrecciatura di due corde, ecc., pei loro estremi.  
 EMPALMAR. v. a. Incastrare, saldare, commettere, unire travi, legni o tubi per le loro estremità.—Intrecciare, congiungere le estremità di due corde.—*Empalmarse*. v. r. Commettersi, incastrarsi, intrecciarsi una cosa dentro o con altra.  
 EMPALME. s. m. V. EMPALMADURA.  
 EMPALOMAR. v. a. Mar. Mettere relin che alle vele.  
 EMPANADA. s. f. Pasticcio, torta.  
 EMPANADO, DA. agg. Fig. Dicesi d'una camera che riceve luce dalle camere vicine.  
 EMPANAR. v. a. Coprire con briciole di pane o con pasta alcuna cosa per essere cotta.—*Empañar las tierras*. Agr. Seminare le terre di frumento.—*Empañarse*. v. r. Fig. fam. Fare indigestione di pane.  
 EMPANDAR. v. a. Torcere, incurvare.  
 EMPANTANAR. v. a. Impantannare, impaludare.—Sommergere alcunchè in un pantano.—Fig. Imbarazzare, disturbare, impedire, trattenere il corso di un'affare.—*Empantannarse*. v. r. Infangarsi.—Fig. Impantannare, imbrogliarsi, dar, cadere in un intrigo.  
 EMPAÑAR. v. a. Fasciare un bambino.—Appannare, offuscare.—Fig. Denigrare, oscurare.—*Empañarse*. v. r. Appannarsi, offuscarsi.  
 EMPAÑE. s. m. Appannamento.  
 EMPAPAGAYARSE. v. r. fam. Curvarsi, prendere le movenze del pappagallo.  
 EMPAPAR. v. a. Imbevvere, in-

zuppare.—*Empaparse*. v. r. Inzupparsi.—Fig. Immedesimarsi, imbevversi d'una scienza, di buone o cattive massime.—Far una indigestione.  
 EMPAPELADOR, RA. s. m. e f. Chi avviluppa in carta.  
 EMPAPELAR. v. a. Avviluppare in carta, incartare.  
 EMPAQUE. s. m. L'impaccare.  
 EMPAQUETAR. v. a. Impacchettare, affardellare.  
 EMPARAISAR. v. a. Fig. Imparadisare, colmare di delizie ineffabili.—*Emparaisarse*. v. r. Imparadisiarsi.  
 EMPARAMENTAR. v. a. Guernire, fregiare, ornare.  
 EMPARAMENTO. s. m. Sequestro, staggina.  
 EMPARAMIENTO. s. m. V. EMPARAMENTO.  
 EMPARAR. v. a. Giur. Stagginare, sequestrare.  
 EMPARCHAR. v. a. Impiastare, porre, distendere impiastri.—Fig. Nascondere, celare.  
 EMPAREDAMIENTO. s. m. Il chiudere fra quattro mura.—Antico supplizio in cui il reo periva stando diritto, fra due mura.—Volontario ritiro in un chiostro.  
 EMPAREDAR. v. a. Chiuder fra quattro mura, imprigionare.—Condannare al supplizio del *emparedamiento*.—*Emparedarse*. v. r. Chiudersi in un convento, ritirarsi dal mondo.—Uscire rade volte di casa.  
 EMPAREJADOR. s. m. Accoppiatore.  
 EMPAREJADURA. s. f. Accoppiamento, appaiamento.  
 EMPAREJAMIENTO. s. m. Accoppiamento, appalatura.  
 EMPAREJAR. v. a. Accoppiare, appalare, assortire.—v. n. Appaiarsi, uguagliarsi, farsi eguale.—Raggiungere uno che è innanzi. Fig. Giungere a paragonare o competere con alcuno, non perdere con esso al paragone, agguagliarlo.—Addattarsi, assestarsi una cosa con altra.—*Emparejarse*. v. r. Accoppiarsi, accompagnarli.—v. n. Casarse.—Corrispondere, addattarsi una cosa con altra.  
 EMPARENTAR. v. a. Imparentare.—v. n. V. EMPARENTARSE.—

*Emparentarse*. v. r. Divenire parente.  
 EMPARRADO. s. m. Pergola, pergolato.  
 EMPARRAR. v. a. Far pergolati.  
 EMPARRILLADO. s. m. L'armatura, l'assieme di travi che forma la base delle ferrovie.—*plu. Arch. Palafitte*.  
 EMPARRILLAR. v. a. L'alito e l'effetto di arrostitire sulla graticola.  
 EMPARRILLAR. v. a. Arrostitire sulla graticola.  
 EMPARVAR. v. a. Stendere le messi nell'ala.  
 EMPASTADOR. s. m. Pittore che sa bene impastare.—Pennello da impastare.  
 EMPASTAR. v. a. Pitt. Impastare, ossia distendere e mescolare insieme i colori, rendere pastoso il colorito.—Distendere pasta sopra checclesia.—Legare un libro.  
 EMPASTE. s. m. Pitt. Impasto, il distendere i colori con l'abbondanza e consistenza necessaria.  
 EMPASTELAR. v. a. Pitt. Colorire a pastello.  
 EMPATADERA. s. f. fam. L'azione di sospendere l'effetto di alcuna cosa.  
 EMPATAR. v. a. Impattare.—Sospendere l'esecuzione di qualche cosa.—*Empatarse*. v. r. Eguagliarsi i voti, i suffragi.—*Empatarse a alguno*. fr. Impattarla con alcuno.  
 EMPATE. s. m. Patta.—L'azione di sospendere il corso, l'esecuzione di un'affare.—Parità di voti.  
 EMPATRONAR. v. a. Marchiare, contrassegnare improntando i pesi e le misure.  
 EMPATRONIZAR. v. a. Impadronire, dichiarare, fare alcuno padrone di una cosa.—*Empatronizarse*. v. r. Impadronirsi, impossessarsi, introdursi in una casa, stabilirvisi, riuscendo a dominarvi interamente.  
 EMPAVESADA. s. f. Pavasata.—Mar. Fascia a colori azzurro o rosso che serve per ornare i bastimenti in certe solennità.  
 EMPAVESADO. s. m. Mar. Il complesso dei parati che si mettono

nei bastimenti nei giorni solenni.  
 EMPAVESAR. v. a. Mar. Guernire, ornare con *empavesadas*.  
 EMPECATADO, DA. agg. fam. Imbroglione, commettimale, accattabrighe, che mette tutto sopra.  
 EMPEDERNIDAMENTE. avv. Duramente, inflessibilmente.  
 EMPEDERNIDO, DA. agg. Insensibile, duro come pietra, parlando del cuore.—Ostinato, inflessibile nelle sue credenze.  
 EMPEDERNIR. v. a. Indurire come la pietra.—Fig. Render insensibile, ostinato.—*Empedernirse*. v. r. Ostinarsi.  
 EMPEDRADO. s. m. Selciato, lastrico, l'atto e l'effetto del selciare e lastricare.  
 EMPEDRADOR. s. m. Lastricatore.  
 EMPEDRADURA. s. f. Il lastricare o selciare.  
 EMPEDRAR. v. a. Lastricare, selciare.  
 EMPEGA. s. f. Pece.—Marcatura che si fa con pece agli animali lanuti.  
 EMPEGADURA. s. f. Impeccatura.  
 EMPEGAR. v. a. Impeccare, impegolare.—Contrassegnare, marcare con pece gli animali lanuti.  
 EMPEGUNTAR. v. a. Marchiare con pece gli animali lanuti.  
 EMPÉINE. s. m. Addome, basso ventre.—Unghia del cavallo.—Med. Volatica o empéitigine.—*Empéine del pié*. Collo del piede.  
 EMPÉINOSO, SA. agg. Che soffre di empéitigine.  
 EMPELAR. v. n. Coprirsi di pelli.  
 EMPELECHAR. v. a. Unire i marmi.—Incrostare.  
 EMPÉLOTAR. v. a. Aggomitolare.—Avvolgere, ridurre a forma di palla.—*Empélotarse*. v. r. Arruffarsi, intricarsi.—Venire alle mani.  
 EMPÉLTRE. s. m. Sorta d'ulivo.  
 EMPÉLLA. s. f. Tomaio.  
 EMPÉLLAR. v. a. Spingere, dare urtoni.—*Empéllarse*. v. r. Darsi urtoni.  
 EMPÉLLEJAR. v. a. Coprire, foderare di pelle.  
 EMPÉLLÓN. s. m. Urto, spintone.—*Dar empéllones a una puerta*. Spingere, dare spinte ad una

porta per aprirla.—*A empéllones*. mod. avv. Fig. Senza considerazione.  
 EMPENACHADO, DA. agg. Impennacchiato.  
 EMPENACHAR. v. a. Impennacchiare, fornire, ornare con pennacchi.—*Empenacharse*. v. r. Porsi, ornarsi di pennacchi.  
 EMPENTAR. v. a. ant. V. EMPUJAR.  
 EMPÉÑA. s. f. Tomaio.  
 EMPÉNADAMENTE. avv. Ostinatamente.  
 EMPÉÑAR. v. a. Impegnare, ingaggiare.—Costringere, obbligare.—*Empéñar su palabra*. fr. Impegnare la parola.—*Empéñarse*. v. r. Radebitarsi.—Ostinarsi.—Raccomandare, intercedere.  
 EMPÉÑO. s. m. Impegno, promessa.—Obbligo, compromesso.—Pegno, guarentigia, caparra.—Voglia, desiderio, brama.—Costanza, perseveranza, fermezza.—Protettore, intercessore.—*Con empéño*. mod. avv. Efficacemente.—*En empéño*. In pegno, in guarentigia.  
 EMPÉORAMIENTO. s. m. Peggioramento.  
 EMPÉORAR. v. a. Peggiorare, deteriorare.—v. n. Peggiorare, andar di cattivo stato in peggiore, aggravarsi.  
 EMPÉQUEÑECER. v. a. ant. Scemmare, impiccolire.—*Empéqueñecerse*. v. r. Impiccolirsi.  
 EMPERADOR. s. m. Imperatore.  
 EMPERATRIZ. s. f. Imperatrice.  
 EMPERCHAR. v. a. Sospendere ad una pertica.—*Empercharse*. v. r. Inalberare, salire sugli alberi, dicesi degli uccelli.—Essere sospeso ad una pertica.  
 EMPÉRJILAR. v. a. Azzimare, acconciare una donna con soverchia ricercatezza.—Guernire, frogiare con molta cura.—*Empérejilarse*. v. r. Vestirsi con soverchia ricercatezza una donna.  
 EMPÉREZAR. v. n. e EMPÉREZARSE. v. r. Impigrare, impoltronire, infingardire.  
 EMPERICADO, DA. agg. fam. Che ha perruca.  
 EMPERIFOLLAR. v. a. Adornare, guernire con affettazione.—*Emperifollarse*. v. r. Acconciarsi,

adornarsi con affettazione, dicesi specialmente delle donne attempate.  
 EMPERLAR. v. a. Imperlare.  
 EMPERNADO, DA. agg. *Bien ó mal*. Si dice di colui che tiene le gambe bene o mal fatte.  
 EMPERNAR. v. a. Impernare.  
 EMPERO. cong. Ma, però, nonostante ché.  
 EMPERRADA. s. f. Certo giuoco di carte.  
 EMPERRARSE. v. r. Incaponire, incaparbare, ostinarsi, arrabbiarsi, infuriarsi.  
 EMPESADOR. s. m. Scoppi di cui si servono i tessitori per peltinare l'ordito di una tela.  
 EMPESEBRAR. v. a. Chiudero nella stalla.  
 EMPÉZAR. v. a. e n. Cominciare, incominciare, principiare, aver principio.  
 EMPICOTADURA. s. f. Impiccatura, il mettere alla berlina.  
 EMPICOTAR. v. a. Impiccare, mettere alla berlina.  
 EMPÍEMA. s. f. Med. Empiema.  
 EMPÍEZO. s. m. ant. V. Principio.—La parte cominciata di una cosa non compiuta.—v. Estorbo.  
 EMPINADOR, RA. agg. Che drizza.—s. m. Chi indirizza, pone dritta, verticale una cosa.—fam. Buon bevitore.  
 EMPINADURA. s. f. Alzata, il porre dritta una cosa, e la maggior o minor elevazione che ha acquistato.  
 EMPINAMIENTO. s. m. Alzamento, innalzamento.  
 EMPINAR. v. a. Alzare, rizzare, sollevare in alto, porre in piedi, dritto.—Fig. fam. Ber molto e volentieri.—*Empinarsé*. v. r. Alzarsi sulle punte dei piedi.—Impennarsi.—Fig. Soprastare, dominare, essere a cavaliere.  
 EMPINGOROTAR. v. a. fam. Alzare una cosa mettendola sopra un'altra.—*Empingorotarse*. v. r. Salire montare sopra d'un oggetto per veder meglio.  
 EMPINO. s. m. Elevazione, altezza.  
 EMPÍOLAR. v. a. Legare col getto i piedi agli uccelli di rapina.—Fig. Imprigionare.  
 EMPÍREO, REA. agg. Dell'empí-

reo Celeste, divino. — s. m. Empireo.  
**EMPIRICAMENTE.** avv. Empiricamente.  
**EMPIRICO,** CA. s. e agg. Empirico.  
**EMPIRISMO.** s. m. Empirismo.  
**EMPIZARRADO.** s. m. Tetto coperto con lavagne.  
**EMPIZARRAR.** v. a. Coprir con lavagne.  
**EMPLASTADURA.** s. f. Impiastramento.  
**EMPLASTAR.** v. a. Impiastare. — Fig. fam. Imbellettare, abbellire con falsi ornamenti. — Fig. Imbarazzare, trattenerlo. — *Emplastarse.* v. r. Sporcarsi, imbrattarsi. — Fig. Imbellettarsi.  
**EMPLASTEGER.** v. a. Pitt. Impastare.  
**EMPLASTO.** s. m. Impiastro. — Fig. Cosa viscosa, glutinosa. — *Estar hecho un emplasto.* fr. Fig. Essere un impiastro, pieno di acciacchi. — *Ser un emplasto.* Essere inutile, buono da nulla.  
**EMPLÁSTRICO,** CA. agg. Viscoso, glutinoso. — Suppurativo.  
**EMPLAZADO,** DA. agg. Citato. — Aggiornato, rimesso ad altro giorno.  
**EMPLAZADOR.** s. m. Giur. Usciere che fa una citazione. — Attore in un giudizio.  
**EMPLAZAMIENTO.** s. m. Citazione.  
**EMPLAZAR.** v. a. Giur. Citare.  
**EMPLEADO,** DA. s. e agg. Impiegato. — *Bien empleado, ó bien empleado le está.* fr. fam. Ben gli stà. — *Dar por bien empleado algo.* fr. Ritenerlo ben fatto e ben speso.  
**EMPLLEAR.** v. a. Impiegare. — Destinare, dare ufficio, carica. — Impiegare il danaro, metterlo a frutto o consumare il danaro, il tempo. — *Emplearse.* v. r. Impiegarsi in una cosa, attendervi, darvi opera.  
**EMPLEITERO,** RA. s. m. e f. Chi fa o vende trecce di ginestra, di giunco.  
**EMPLENTA.** s. f. Pezzo di muraglia fatto con loto e paglia.  
**EMPLEO.** s. m. Impiego, ufficio, carico. — *Apear á uno de un empleo, mando ó tratamiento.* fr. Privare, deporre da un impie-

go, da una carica. — *Suspender á alguno del empleo.* Suspendere dall'esercizio d'una carica.  
**EMPLOMADO.** s. m. L'atto e l'effetto d'impionbare. — Il tetto d'un edificio coperto di lastre di piombo.  
**EMPLOMADOR.** s. m. Chi impionba.  
**EMPLOMAR.** v. a. Impionbare, fermare con piombo.  
**EMPLUMAR.** v. a. Impennare o impiumare, adornare con piume. — Cospergere qualcuno con miele e coperto di penne abbandonarlo per le pubbliche vie a ludibrio del popolo; castigo che anticamente davasi alle meretrici ed ai ruffiani. — *Emplumarse.* v. r. Coprirsi di penne, rivestirsi di piume.  
**EMPLUMECER.** v. n. Spuntar le penne o piumo agli uccelli.  
**EMPOBRECER.** v. a. Impoverire. — v. n. V. *EMPOBRECERSE.* — Inaridire. — *Empobrecerse.* v. r. Impoverire, divenire povero, venire a povertà. — Fig. Divenire meno fertile. — Declinare, scemmare in qualità, merito, ecc.  
**EMPOBRECIMIENTO.** s. m. Povertà, riduzione a povertà.  
**EMPODRECER.** v. n. V. *PODATA.* — *Empodrecerse.* v. r. V. *PUTARSE.*  
**EMPOLTRONECERSE.** v. r. V. *APOLTRONARSE.*  
**EMPOLVAR.** v. a. Impolverare, spolverare, coprir di polvere. — Impolverare i capelli con polvere di ciprio. — *Empolverarse.* v. r. Spargersi cipria sui capelli.  
**EMPOLVORAR.** v. a. ant. V. *EMPOLVAR.*  
**EMPOLVORIZAR.** v. a. V. *EMPOLVAR.* — Spargere, cospergere di cipria.  
**EMPOLLADURA.** s. f. Covata. — Covatura.  
**EMPOLLAR.** v. a. Covare. — v. n. Fare le uova ed un nuovo sciamme le api.  
**EMPONZOÑADOR,** RA. s. m. e f. Avvelenatore.  
**EMPONZOÑADURA.** s. f. V. *EMPONZOÑAMIENTO.*  
**EMPONZOÑAMIENTO.** s. m. Avvelenamento.  
**EMPONZOÑAR.** v. a. Avvelenare. — Fig. Guastare, nuocere, cor-

rompere, turbare, amareggiare. — *Emponzoñarse.* v. r. Avvelenarsi.  
**EMPONZOÑOZO,** SA. agg. V. *POZOZOZO.*  
**EMPORCAR.** v. a. Sporcare, insudiciare, imbrattare. — *Emporcarse.* v. r. Sporcarsi, insudiciarsi.  
**EMPORIO.** s. m. Emporio, luogo di gran commercio.  
**EMPOTRADO,** DA. agg. Fig. Che stà chiuso; serrato per ogni parte, che non si può muovere.  
**EMPOTRAMIENTO.** s. m. Incastramento, incassamento.  
**EMPOTRAR.** v. a. Incassare, incastare. — Ficcare nel suolo un piolo e fissarlo. — Rinchiudere le api nell'alveare.  
**EMPOZAR.** v. a. Mettere in un pozzo.  
**EMPRADIZAR.** v. a. Ridurre a prato, fare una prateria. — *Empradizarse.* v. r. Diventar prateria.  
**EMPRENDEDOR,** RA. s. m. e f. Intraprenditore, risoluto, determinato, pronto.  
**EMPRENDER.** v. a. Intraprendere, cominciare a fare. — *Emprender á alguno.* Importunare.  
**EMPRENDIMIENTO.** s. m. Intraprendimento.  
**EMPREÑADOR,** RA. s. e agg. Chi o che impregna od ingravida.  
**EMPREÑAR.** v. a. Impregnare, ingravidare. — *Empreñarse.* v. r. Impregnare, divenire gravida.  
**EMPRESA.** s. f. Intrapresa, impresa, progetto. — Simbolo o figura enigmatica.  
**EMPRESARIO,** RIA. agg. Impresario, appaltatore.  
**EMPRESTADOR,** RA. s. m. e f. Prestatore.  
**EMPRESTITO.** s. m. Prestito, imprestito, prestanza.  
**EMPRIMADO.** s. m. La ultima scardassatura, che si dà alla lana.  
**EMPRIMAR.** v. a. Pitt. V. *IMPRIMAR.* — Dare l'ultima scardassatura alla lana.  
**EMPRIMERAR.** v. a. Mettere nel primo posto, dar la precedenza.  
**EMPUCHAR.** v. a. Imbianchire le matasse di filo.

**EMPUJAMIENTO.** s. m. Urlo, spinta.  
**EMPUJAR.** v. a. Urtare, spingere, scostare spingendo. — Fig. Scacciare, giungere ad occupare il posto occupato da altri. — Eccitare, muovere. — *Empujarse.* v. r. Spingersi mutuamente.  
**EMPUJE.** s. m. Urto, scossa, scontro. — V. *EMPELLÓN.* — Fig. V. *IMPULSO.* — *Tener empuje.* fr. Essere forte, vigoroso, aver buon nerbo.  
**EMPUJÓN.** s. m. Spinta, urlo. — *A empujones.* mod. avv. V. *A EMPELLONES.* — Fig. Interrottamente; di mala voglia, per forza.  
**EMPUGADURA.** s. f. L'incoccare.  
**EMPUGAR.** v. a. Incoccare, mettere nella cocca.  
**EMPUGUERA.** s. f. Cocca della balleanza.  
**EMPUÑADOR,** RA. s. m. e f. Impugnatore.  
**EMPUÑADURA.** s. f. Impugnatura. — Fig. Principio, incominciamento di qualche discorso o racconto.  
**EMPUÑAR.** v. a. Impugnare, stringere con o per la mano. — *Empuñarse.* v. r. Stringersi nei pugni, per le mani.  
**EMPUÑIR.** v. a. Mar. Issare le scotte.  
**EMPURPURAR.** v. a. Poet. Imporporare, tingere di porpora. — *Empurpurarse.* v. r. Vestirsi o colorirsi di porpora.  
**EMPUYAR.** v. a. Unire, fermare, conficcare per mezzo di punte.  
**EMULACIÓN.** s. f. Emulazione.  
**EMULADOR,** RA. s. e agg. Emulatore.  
**EMULAR.** v. a. Emulare, concorrere, gareggiare.  
**EMULGENTE.** agg. Anat. Emulgente.  
**ÉMULO.** s. m. Emulo, rivale, concorrente, antagonista.  
**EMULSIÓN.** s. f. Med. Emulsione.  
**EMUNDACIÓN.** s. f. Nettamento, ripulimento, asterfione.  
**EN.** prep. In. — *En invierno.* In, nell'inverno. — *En el cuarto.* Nella, dentro la stanza. — *En el plato.* Su, sopra il piatto. — *En comiendo.* Quando avrà mangiato. — *En pagándole se concluye la cuestión.* — Col pagarli

si finisce la questione. — *Está en Barcelona.* E, si trova in Barcellona. — *En viéndole.* Appena, tosto, subito che lo veda. — *Lo conozco en el andar.* Lo conosco dal modo di andare.  
**ENACEITAR.** v. a. Inoliare, ungere con olio. — *Enacetarse.* v. r. Divenire oleoso, macchiarsi d'olio.  
**ENACERADO,** DA. agg. Che contiene acciaio.  
**ENACERAR.** v. a. Acciariare.  
**ENAGUACHAR.** v. n. Riempire di acqua soverchiamente; dicesi specialmente dello stomaco quando si è bevuto di soverchio.  
**ENAGUAS.** s. f. plu. Sottana.  
**ENAGUAR.** v. a. Irrigare soverchiamente le terre. — Inondare.  
**ENAGÜELAR.** v. n. Avere molti nepoti.  
**ENAJENABLE.** agg. Alienabile.  
**ENAJENACIÓN.** s. f. Alienazione. — Fig. Alienazione, l'essere fuori de'sensi, in estasi. — Delirio, frenesia, demenza. — Distrazione.  
**ENAJENAR.** v. a. Alienare, vendere, trasferir in altrui il dominio di beni mobili o immobili. — Fig. Alienare una persona da un'altra, rimuoverla dall'affetto verso di quella. — Far impazzire, far uscir di cervello. — Sopraffare [di meraviglia, di piacere. — *Enajenarse.* v. r. Alienarsi, divenire estatico, uscire di sonno.  
**ENÁLAGE.** s. f. Gram. Enallage.  
**ENALBAR.** v. a. ant. Arroventare.  
**ENALBARDAR.** v. a. Imbastare. — Fig. Lardare.  
**ENALMAGRAR.** v. a. Tingere di rubrica o sinopia.  
**ENALTECER.** v. a. Innalzare, illustrare, sublimare, celebrare, dare onorata fama. — *Enaltecerse.* v. r. V. *ENSALZARSE.*  
**ENAMARILLECER.** v. a. Ingiallire, tingere o colorire di giallo. — *Enamarillecerse.* v. r. Ingiallirsi, diventare pallido, impallidire.  
**ENAMORADAMENTE.** avv. Innamoratamente.  
**ENAMORADIZO,** ZA. agg. Inna-

morativo o facile ad innamorarsi.  
**ENAMORADO,** DA. agg. Innamorato.  
**ENAMORADOR,** RA. s. m. e f. Chi innamora.  
**ENAMORAMIENTO.** s. m. Innamoramento.  
**ENAMORAR.** v. a. Innamorare. — *Enamorarse.* v. r. Innamorarsi.  
**ENAMORICARSE.** v. r. fam. Innamoracchiarsi.  
**ENANO,** NA. s. e agg. Nano.  
**ENARBOLAR.** v. a. Inalberare un'insegna, bandiera, ecc. — *Enarbolarse.* v. r. Impennarsi, inalberarsi.  
**ENARGAR.** v. a. ant. Inarcare, piegare ad arco. — V. *ARGUAR.* — Cerchiare le botti, tini, ecc.  
**ENARDECER.** v. a. Animare, incitare, infervorare, eccitare qualsivoglia affetto o passione. — *Enardecerse.* v. r. Irritarsi. — Animarsi, infervorarsi.  
**ENARDECIMIENTO.** avv. Infervoratamente, animosamente, vivacemente.  
**ENARENACIÓN.** s. f. Il coprire di arena.  
**ENARENAR.** v. a. Coprire, spargere, empier di arena.  
**ENARMONAR.** v. a. Rizzare, levar su. — Inalberare, impennare, si dice dei cavalli. — *Enarmonarse.* v. r. Inalberarsi, impennarsi il cavallo.  
**ENARRACIÓN.** s. f. Narrazione, racconto.  
**ENARRAR.** v. a. Narrare, raccontare.  
**ENASTAR.** v. a. Innastare, mettere il manico o l'asta ad un'arma o utensile.  
**EN AYUNAS.** mod. avv. A digiuno.  
**EN BAILE.** fr. avv. Comando col quale si avverte le coppie che si dispongano a ballare.  
**ENCABALGAMIENTO.** s. m. Carretta da cannone od armatura di travi per sostegno di alcun oggetto.  
**ENCABALGAR.** v. a. Provvedere di cavalli. — v. n. ant. Cavalcare. — Cavalcare, essere una cosa sovrapposta ad altra che le serva d'appoggio o sostegno.  
**ENCABALLADO,** DA. agg. Incavalcato, sovrapposto.  
**ENCABALLADURA.** s. f. L'ordi-

nata disposizione di vari oggetti che si accavalcano l'uno sull'altro, come le tegole dei tetti, ecc.

ENCABELLAR. v. n. Mettersi capelli posticci, o nascerne dei propri.

ENCABESTRAMIENTO. s. m. Incapestratura.

ENCABESTRAR. v. a. Incapestrare, incavezzare.—*Encabestrarse*. v. r. Incapestrarsi.

ENCABEZAMIENTO. s. m. Consimento, ruolo dei dazi, tasse, ecc.—Quota che corrisponde a ciascuno dei contribuenti.

ENCABEZAR. v. a. Fare il censo.—*Censuare*.—*Encabezarse*. v. r. Fig. Convenire di pagare una somma per tutti i tributi.—Fig. Convenire amichevolmente di soddisfare certa somma per ciò che si deve od essere contento di soffrire un danno per risparmiarsi un altro maggiore.

ENCABRITARSE. v. r. Inalberare, impennarsi il cavallo.

ENCACHAR. v. a. Incassare.—V. EMPOTRAR.

ENCADENADAMENTE. avv. Incatenatamente o con concatenazione.

ENCADENAMIENTO. s. m. Incatenamento, incatenatura.—Concatenazione.—Fig. Laccio.

ENCADENAR. v. a. Incadenare.—Concatenare.—Fig. Assoggettare, sottomettere; reprimere, raffrenare una passione.—Cattivare.—*Encadenarse*. v. r. Incadenarsi.—Fig. Assoggettarsi, rendersi schiavo d'una passione.

ENCAJA. inter. Quà la mano.

ENCAJADOR. s. m. Chi raggusta, incastra.—Strumento che serve per o ad incastrare.

ENCAJADURA. s. f. Incastratura, attaccatura.

ENCAJAR. v. a. Incassare, incastrare.—Sospingere, far entrare qualche cosa con sforzo.—Chiudere, aggiustare, adattare una cosa ad un'altra.—Aggiustare, avventare, dare un colpo, uno schiaffo, ecc.—*Encajar bien*. fr. fam. Venire a proposito.—*Encajarse*. v. r. Mettersi, penetrare in un luogo stretto, inoltrarsi.—Intromettersi in un luogo senza permesso.—In-

capocchire, mettersi una cosa in capo.

ENCAJE. s. m. Incassatura, incastratura.—Buco dove si incassa qualche cosa.—Commosura, commettitura.—Merletto.—Lavoro di tarsia.—*Encajes del rostro ó de la cara*. Fisionomia, aria, ciera.

ENCAJERA. s. f. Donna che fa i merletti.

ENCAJONADO. s. m. Muro fatto di loto con paglia o fieno, rafforzato a tratti con filari di mattoni.

ENCAJONADURA. s. f. Incassamento, incassatura.

ENCAJONAMIENTO. s. m. V. ENCAJONADURA.

ENCAJONAR. v. a. Incassare, mettere nelle casse.—Incassare un fiume, farlo scorrere fra le sponde.—Costruire una strada in trincea.—Obbligare qualcuno a passare per un luogo stretto.—Accomodate cose od oggetti fra di loro in modo che le sporgenze degli uni s'incassino fra lo cavità degli altri.—*Encajonarse*. v. r. Essere chiuso o posto dentro una cassa.—Mettersi in luogo stretto.

ENCALABOZAR. v. a. fam. Incarcerare, mettere in carcere.

ENCALABRINADURA. s. f. Stordimento.—Vertigine, capogiro.—Ostinazione, caparbitia.

ENCALABRINAR. v. a. Turbare il capo.—*Encalabrinarse*. v. r. fam. Incaparbire, incaponire.

ENCALADA. s. f. Parte del fornimento del cavallo.

ENCALADURA. s. f. Imbiancamento fatto colla calce.

ENCALAR. v. a. Imbiancare colla calce.

ENCALMADURA. s. f. Veter. Malattia dei cavalli troppo grassi e che lavorano eccessivamente.

ENCALMARSE. v. r. Veter. L'imbolsire, l'affogarsi o soffocarsi degli animali da carica per troppa fatica o per l'eccessivo calore.—Rasserinarsi, calmarsi, parlando del tempo.

ENCALOSTRARSE. v. r. Ammalarsi per aver poppato il colostro.

ENCALVECER. v. n. Incalvire.

ENCALLADA. s. f. Mar. V. ENCALLADURA.

ENCALLADERO. s. m. Basso fondo, banco d'arena.

ENCALLADURA. s. f. Incaglio, arenamento delle navi.

ENCALLAR. v. n. Incagliare, arenare una nave.—Fig. Incagliare, trovare intoppo al proseguimento d'un affare, negozio, ecc.—v. a. Incastrare una cosa in altra in modo che non possa uscirne che a gran fatica.

ENCALLE. s. m. V. ENCALLADURA.

ENCALLECER. v. n. Incallire.

ENCALLEJONAR. v. a. Far passare qualcuno per un vicolo.—*Encallejonarse*. v. r. Mettersi, entrare in un vicolo.

ENCAMACION. s. f. Incastri, armatura per sostenere le gallerie delle miniere di mercurio.

ENCAMAR. v. a. Obbligare qualcuno a stare a letto.—v. n. Fig. Ammalarsi.—*Encamarse*. v. r. Essere obbligato a porsi in letto.—Il coricarsi delle messi.—Andarsene al covò gli animali.

ENCAMARAR. v. a. Mettere, custodire il grano nel granaio.

ENCAMBIJAR. v. a. Condurre l'acqua nei serbatoi detti *cambijas*.

ENCAMBRILLONADO. s. m. Le suole che formano il fondo delle scarpe.

ENCAMBRONAR. v. a. Assiepare, cingere con siepi.—*Encambronarse*. v. r. fam. Impettorire, camminare pettoruto, inorgogliare.

ENCAMINAR. v. a. Incamminare, avviare.—Fig. Indirizzare, dirigere, guidare.—v. n. Condurre, andare a riuscire ad un luogo, parlando di strade.—*Encaminarse*. v. r. Incamminarsi.

ENCAMISADA. s. f. Mil. Incamicciata.

ENCAMISARSE. v. r. Mil. Porsi la camicia per eseguire una incamicciata.

ENCAMPANADO, DA. agg. Accampagnato, dicesi del cannone che hanno la camera tronca conica.

ENCAMPANAR. v. a. Accampagnare.

ENCANALAR. v. a. Incanalare, ridurre acque correnti in canale.

ENCANALIZAR. v. a. V. ENCANALAR.—Mettere un luogo in

comunicazione con altro per mezzo di canali.

ENCANARSE. v. r. Soffocarsi, quasi tramortire, o venir meno; si dice del bambino che vuol piangere e non lo può.

ENCANASTAR. v. a. Mettere nella canestra.

ENCANCERAR. v. a. Incancherire.—*Encancerarse*. v. r. Incancherire.

ENCANDECER. v. a. Infocare, arroventare il ferro fin che diventi incandescente.—*Encandecerse*. v. r. Diventare incandescente.

ENCANDELAR. v. n. Agr. Fiorire, produrre certi alberi i fiori a guisa di nappo come quelli del castagno, del noce, ecc.

ENCANDILADO, DA. agg. fam. Fatto a tre punte, come i cappelli dei preti.

ENCANDILAMIENTO. s. m. fam. Abbagliamento.

ENCANDILAR. v. a. Abbagliare.—Fig. Abbagliare, ingannare, allucinare.—*Encandilarse*. v. r. V. ALUCINARSE.

ENCANEER. v. n. Incautare.—Arrugginire.—Fig. Invecchiare.

ENCANLIAMIENTO. s. m. Debolezza, insofferimento.

ENCANLIAR. v. a. Estenuare, affievolire un bambino per dargli poco o cattivo latte.—*Encanliarse*. v. r. Ammagrire, parlando di un bambino.

ENCANILLAR. v. a. Incannare.

ENCANTADO, DA. agg. Incantato.—Fig. Distratto, attonito.

ENCANTADOR, RA. s. m. e f. Incantatore, ammaliatore.—agg. Fig. Incantatore, seduttore.

ENCANTAMIENTO. s. m. Incantesimo, ammaliamento.

ENCANTAR. v. a. Incantare, ammaliare.—Fig. Sorprendere e quasi sbalordire per la meraviglia.—Sedurre, guadagnare l'animo, ecc.—*Encantarse*. v. r. Incantarsi, rimanere come estatico dalla meraviglia.

ENCANTARAR. v. a. Porre dentro d'una brocca.—Mettere schede in un'urna per trarre a sorte.

ENCANTO. s. m. Incanto, ammaliamento, piacere, gioia grandissima, allettamento, attrat-

tività, stupore.—Prodigio, meraviglia.

ENCANFUSAR. v. a. Lusingare, attirare alcuno con lusinghe.—*Encanfusarse*. v. r. Lasciarsi vincere, trascinare dalle altrui lusinghe.

ENCANADO. s. m. Condotta di fontana fatto di tubi.—Graticciata di canne.

ENCANADURA. s. f. Paglia di segala colla quale si empiono i sacconi o pagliericci.

ENCANAR. v. a. Incanalare, distribuire le acque d'una fontana per condotti, canali o tubi.—Incannucciare.—Incannare, condur qualunque liquido per tubi.—v. n. Crescere il gambo dei cereali al punto di spuntare la spiga.

ENCANIZADA. s. f. Graticciata, chiusa formata con varie file di canne per ordinario ne' canali affine di prendere il pesce.

ENCANONAR. v. n. Nascere, spuntare le penne agli uccelli.—v. a. Piegare in forma cilindrica.—Inerespare.—Incannare.—Mettere in un tubo.—Mettere in sul naso.—*Encanonarse*. v. r. Mettersi, introdursi in un tubo.

ENCANUTAR. v. a. Dar la forma d'un tubo, increspare una camicia.

ENCAPACETADO, DA. agg. Galeato, armato d'elmo o di morione.

ENCAPACHADURA. s. f. Quantità di sporte piene di olive.

ENCAPACHAR. v. a. Porre le olive in sporte per versarle nell'infirantolo.

ENCAPADO, DA. agg. Ammantellato, avviluppato in un mantello.

ENCAPERUZADO, DA. agg. fam. Incappucciato.

ENCAPERUZARSE. v. r. Incappucciarsi.

ENCAPILLADO, DA. agg. Incappucciato.—*Estar con lo escapillado*. fr. fam. Non aver altri vestiti che quelli d'addosso.

ENCAPILLAR. v. a. Porre il cappuccio.—Fig. Far prendere il cappuccio ad alcuno, farlo frate.—*Encapillarse*. v. r. Incappucciarsi.—Prendere il cappuccio, farsi frate.—Fig. fam. Met-

tersi un vestito passando il capo per l'apertura del fondo.

ENCAPROTAR. v. a. Mettere il cappello al falcone.

ENCAPOTADURA. s. f. Cipiglio, guardatura bieca.

ENCAPOTAMIENTO. s. m. V. ENCAPOTADURA.

ENCAPOTAR. v. a. Ammantellare, coprire di mantello.—Fig. Nascondere, occultare la verità.—*Encapotarse*. v. r. Fig. Accipigliarsi, far cipiglio, far brutto ceffo.—Oscurarsi, ottenebrarsi, parlando del tempo.—L'appoggiarsi del cavallo sul morso.

ENCAPRICHIAMIENTO. s. m. Ostinazione.

ENCAPRICIAR. v. a. Ispirare, mettere in mente un capriccio o preoccupazione.—*Encapricharse*. v. r. Incapricciare.—Incaparbire.—Innamorarsi, invaghiarsi.

ENCAPUCHAR. v. a. Incappucciare, mettere il cappuccio.—*Encapuchar*. v. r. Incappucciarsi.

ENCAPUZAR. v. a. Coprire con velo o manto.—*Encapuzarse*. v. r. Coprirsi con velo o manto.

ENCARACOLAR. v. a. Avvolgere a guisa di chiocciola.

ENCARADO, DA. agg. *Bien ó mal*. Bello o brutto.—Fig. Di volto, sembianza, aspetto simpatico, attraente o no.

ENCARAMADURA. s. f. L'atto o l'effetto dell'alzare una cosa al disopra di altre che stanno in alto.—L'arrampicarsi, l'elevarsi.

ENCARAMAR. v. a. Alzare, elevare una cosa al disopra di altre che stanno già in alto.—Fig. Esaltare, innalzare, collocare in posto elevato, onorifico.—*Encaramarse*. v. r. Arrampicarsi.—Fig. Giungere ad occupare una posizione elevata, un'impiego o dignità onorifica.

ENCARAMIENTO. s. m. L'atto di affacciarsi.

ENCARAR. v. n. Affrontare, venire verso qualcuno, farglisi incontro o porsi di fronte ad esso in atto minaccioso ed insolente.—*Encarar un arcabuz*. Appuntare lo schioppo.—*Encararse*. v. r. Porsi di fronte ad al-

cuno, a faccia a faccia in atto insolente e provocato.

**ENCARATULAR. v. a.** Mascherare.—*Encaratularse. v. r.* Mascherarsi.

**ENCARCAVINAR. v. a.** Seppellire, sotterrare.—Fig. Puzzare, putire di cadavere.

**ENCARCELACIÓN. s. f.** Carcerazione, prigionia, carceramento.

**ENCARCELADOR, RA. s. e. agg.** Carceratore, che imprigiona.

**ENCARCELAMIENTO. s. m. V.** ENCARGELACIÓN.

**ENCARCELAR. v. a.** Carcerare, imprigionare, incarcerare.—Fig. Reprimere, assoggettare gli affetti, le passioni.—*Encarcelarse. v. r.* Imprigionarsi.—Fig. Non uscire di casa.

**ENCARECEDOR, RA. s. m. e. f.** Chi rincara.—Esageratore.

**ENCARECER. v. a.** Rincarare.—Esagerare.—Raccomandare efficacemente.—v. n. Rincarare.

**ENCARECIDAMENTE. avv.** Con sommo interesse e sollecitudine.—Esageratamente.

**ENCARECIMIENTO. s. m.** Rincaro.—Esagerazione.—Con *encarecimiento*, mod. avv. Con sommo interesse, con istanza.

**ENCARGADO, DA. s. m. e. f.** Incaricato.

**ENCARGAR. v. a.** Incaricare, commettere.—Raccomandare.—*Encargarse. v. r.* Impegnarsi, prendere l'assunto.

**ENCARGO. s. m.** Incarico, commissione, incumbenza.

**ENCARIÑAR. v. a.** Affezionare, destar amore.—*Encariñarse. v. r.* Affezionarsi, porre affetto, affezione ad una cosa.

**ENCARNA. s. f.** Il dar a mangiare parte della preda a' cani.

**ENCARNACIÓN. s. f.** Incarnazione, il mistero dell'Incarnazione del Signore.—Pitt. Carnagione od imitazione della carne dell'uomo per mezzo del colorito.

**ENCARNADINO, NA. agg. e. s. m.** Incarnatino.

**ENCARNADO, DA. s. e. agg. V.** COLOAAO.—Rosso, incarnato.

**ENCARNADURA. s. f.** Carnagione, qualità della carne dell'uomo.—Effetto d'un istrumento che penetra nella carne.

**ENCARNAMIENTO. s. m.** Il rin-

carnare o rimarginare d'una ferita.

**ENCARNAR. v. n.** Incarnare.—Rincarnare, rimpolpare.—Penetrar nella carne.—Rimarginare una ferita.—*Encarnarse. v. r.* Incarnare, rammarginarsi.—Fig. Mischiarsi, unirsi, incorporarsi.

**ENCARNATIVO, VA. agg. Chir.** Incarnativo.

**ENCARNE. s. m.** Pasto che si dà ai cani.

**ENCARNECER. v. n.** Rincarnare, rimpolpare, ingrassare, impinguare.

**ENCARNIZADO, DA. agg.** Infiammato, parlando di piaghe, degli occhi.—Fig. Furioso.

**ENCARNIZAMIENTO. s. m.** Il divorare la carne come fanno i lupi affamati.—Fig. Accanimento, ferocia, furore.

**ENCARNIZAR. v. a.** Dar a mangiare a' cani la selvaggina per assuefarli a non lasciarla la preda se non morta.—Fig. Invelenire, aizzare.—*Encarnizarse. v. r.* Cibarsi, avventarsi ferocemente sulla preda.—Fig. Invelenire.

**ENCARO. s. m.** Affrontamento.—Prendere la mira, puntare.—Sorta di carabina.

**ENCARRILAR. v. a.** Rimettere sulle rotaie, dicesi di carri, vetture dello strade ferrate.—Avviare pel cammino più conveniente.—Fig. Indirizzare, dirigere.—*Encarrilarse. v. r.* Mettersi pel buon cammino.—Incarrucolare, l'uscire che fa il canapo dal canale della girella, ed entrare tra essa e la cassa della carrucola per modo che più non iscorre.

**ENCARROÑAR. v. a.** Infettare.

**ENCARRUJARSE. v. r.** Ripiegarsi, ritorcersi, avvolgersi.

**ENCARTACIÓN. V.** EMPADRONAMIENTO.

**ENCARTADO, DA. agg.** Nativo, o delle *Encartaciones*.—Giur. Contumace.

**ENCARTAMIENTO. s. m.** Giur. Condanna per contumacia.—Sentenza che condanna un reo contumace.

**ENCARTAR. v. a.** Giur. Condannare per contumacia.—Ricevere, accettare qualcuno in una so-

cietà, impresa, negozio.—v. *Empadronar*. — *Encartarse. v. r.* Avere carte della istessa sorte.

**ENCASAR. v. a.** Chir. Rimettere un osso dislogato.

**ENCASCABELADO, DA. agg.** Guernito di sonagli.

**ENCASCABELAR. v. a.** Guernire, ornare con sonagli.

**ENCASQUETAR. v. a.** Mettersi il cappello o calcarselo fino alle orecchie.—Fig. Cacciar in capo una cosa.—*Encasquetarse. v. r.* Calcarsi il cappello fino alle orecchie.

**ENCASTAR. v. a.** Migliorar una razza d'animali incrociandoli.—v. n. Procreare.

**ENCASTILLADO, DA. agg. Fig.** Altero, superbo, orgoglioso.

**ENCASTILLAR. v. a.** Porre un castello in istato di difesa.—L'edificare le api la cella per la loro regina.—Accastellare, porre cose od oggetti gli uni sugli altri in modo da formarne un mucchio a somiglianza di castello.—*Encastillarse. v. r.* Accastellarsi, afforzarsi, trincerarsi, fortificarsi in un castello.—Fig. Incaponire, ostinarsi.

**ENCÁUSTICA. s. f.** Pitt. Encaustica.

**ENCÁUSTICO. s. m.** Pitt. Encausto.

**ENCAUSTO. s. m.** Pitt. Encausto.

**ENCAVAR. v. a.** Nascondere dentro una grotta.—*Encavarse. v. r.* Mettersi, nascondersi in una grotta.

**ENCEBADAMIENTO. s. m.** Veter. Malattia dei cavalli che proviene dal troppo bere dopo mangiata molta avena.

**ENCEBADAR. v. a.** Dare a un animale più avena del bisognovole.—*Encabadarse. v. r.* Veter. L'infermarsi i cavalli di *encabadamiento*.

**ENCEBOLLADO. s. m.** Cipollata.—agg. Con molta cipolla.

**ENCEFALITES. s. f.** Med. Encefalite.

**ENCELAR. v. a.** Nascondere, occultare.—Ingelosire, dar gelosia.—*Encelarse. v. r.* Ingelosire.

**ENCELDAMIENTO. s. m.** L'atto e l'effetto di chiudere in una cella.

**ENCELDAR. v. a.** Chiudere in una

cella.—*Enceldarse. v. r.* Chiudersi in cella.

**ENCELLA. s. f.** Graficcio che serve di stampo per fare il cacio.

**ENCELLAR. v. a.** Fare il cacio nell'encella.

**ENCENAGADO, DA. agg.** Imbrattato, bruttato di fango.

**ENCENAGAMIENTO. s. m.** L'atto e l'effetto dell'infangare.

**ENCENAGAR. v. a.** Infangare.—*Encenagarse. v. r.* Infangarsi.—Fig. Immergersi nei vizi.

**ENCENDER. v. a.** Accendere.—Fig. Infiammare, eccitare.—*Encenderse. v. r.* Accendersi.

**ENCENDIDAMENTE. avv.** Efficacemente, ardentemente.

**ENCENDIDO, DA. agg.** Di color acceso, di color rosso vivo.

**ENCENDIMIENTO. s. m.** Accendimento.—Fig. Ardore, veemenza di passioni, d'affetti.

**ENCENIZAR. v. a.** Incenerare, coprir di cenere.—*Encenizarse. v. r.* Coprirsi di cenere.

**ENCENTADOR, RA. s. m. e. f.** Assaggiatore, chi prende per il primo un pezzo di checchessia.

**ENCENTADURA. s. f.** Il cominciare.

**ENCENTAMIENTO. s. m.** V. ENCENTADURA.

**ENCENTAR. v. a.** Cominciare, togliere, staccare un pezzo da checchessia per assaggiarlo.

**ENCEPADOR. s. m.** Armajuolo, chi fa la cassa delle armi da fuoco.

**ENCEPAR. v. a.** fam. Inceppare, mettere i ceppi.—Montare, incastrare, adattare la cassa alle armi da fuoco.—v. n. Radicare le piante.

**ENCERADO. s. m.** Incerato, tela incerata.—Cerotto.—agg. Di color di cera.—Sodo, denso, fitto.

**ENCERADURA. s. f.** Inceratura.

**ENCERAMIENTO. s. m.** L'incerare.

**ENCERAR. v. a.** Incerare.—Macchiare colla cera.—*Encerarse. v. r.* Macchiarsi di cera.

**ENCEROTAR. v. a.** Incerare o l'impeccare il filo che fanno i calzolari per cucire le scarpe.

**ENCERRADERO. s. m.** Luogo ove si ricuvarano le pecore di recante tosate quando piove.

**ENCERRADOR, RA. s. m. e. f.** Chi chiude, rinchiude.

**ENCERRAMIENTO. s. m.** Il chiudere.—Chiostro, ritiro.

**ENCERRAR. v. a.** Chiudere, nascondere una cosa in luogo sicuro.—Racchiudere in luogo chiuso, senza uscita.—Fig. Contenere, racchiudere dentro di sé.—Chiudere, tagliare, la ritirata al nemico.—Nascondere, occultare.—*Encerrarse. v. r.* Chiudersi, nascondersi in luogo sicuro.—Lasciare, fuggire il mondo.—Chiudersi in casa.

**ENCERRONA. s. f.** Bitiro volontario, quasi sempre con fine malvagio.

**ENCESPEDAMIENTO. s. m.** L'atto e l'effetto di coprire con piote.

**ENCESPEDAR. v. a.** Coprir di piote.

**ENCESTAR. v. a.** Incestare, mettere, guardare in un paniero o cesta.

**ENCIA. s. f.** Anat. Gengia, gengiva.

**ENCÍCLICO, CA. agg.** Circolare.—Enciclico.

**ENCICLOPEDIA. s. f.** Enciclopedica.

**ENCICLOPÉDICO, CA. agg.** Enciclopedico.

**ENCIERRO. s. m.** Il chiudere.—Recinto, chiuso, luogo chiuso.—Clausura, reclusione, lo stare rinchiuso.—Carcere oscuro, segreta.—L'azione di richiudere nelle stalle i tori destinati al combattimento e la stalla stessa.

**ENCIMA. avv. l.** Sopra, su, al disopra.—Più in alto.—Oltrecchè, inoltre.—*Por encima*, loc. avv. Sopra sopra, non molto addentrotto.

**ENCIMAR. v. a.** Alzare, mettere una cosa sopra altra—v. n. Stare in alto.—Finire, ultimare.

**ENCINA. s. f.** Bot. Quercia.

**ENCINAR. s. m.** Querceto.

**ENCINTA. agg.** Gravida.

**ENCINTAR. v. a.** Adornare, guardare con nastri.

**ENGISO. s. m.** Luogo dove pascono le pecore quando hanno partorito.

**ENCLAUSTRADO, DA. s. e. agg.** Rinchiuso in un chiostro.

**ENCLAUSTRAR. v. a.** Inchiostrare, farsi monaco, chiudersi in un convento.—*Enclaustrarse. v. r.* Ritirarsi in un convento, farsi monaco.

**ENCLAVACIÓN. s. f.** Inchiodamento.

**ENCLAVADO, DA. agg.** Inchiodato.

**ENCLAVADURA. s. f.** V. CLAVADURA.—Inchiavamento.—Inchiodatura, puntura fatta sul vivo nell'inchiudere i ferri a' cavalli.

**ENCLAVAR. v. a.** Inchiodare.—Inchiodare i cavalli nel ferrarli.—*Enclavarse. v. r.* Ferirsi con un chiodo.

**ENCLAVIJAR. v. a.** Incavegliare.—Mettere i bischeri ad un istrumento.—Fig. Unire, coordinare le cose fra di loro.

**ENCLENQUE. s. e. agg.** Fievole, debole, ammalaticcio.

**ENCLÍTICO, CA. agg.** Gram. Enclitico.

**ENCLOCAR. v. n.** Diventare chioccia, e dicesi di qualunque uccello.

**ENCOBAR. v. n.** Covare.

**ENCOBIJAR. v. a.** V. COBIJAR.

**ENCOBRADO, DA. agg.** Mischiato con rame.—Di color di rame.

**ENCOGER. v. a.** Scorciare, contrarre, restringere.—*Encogerse. v. r.* Contrarsi, restringersi.—Porsi coccolone.—Scoraggiarsi, intimidire.

**ENCOGIDAMENTE. avv.** Timidamente.

**ENCOGIDO, DA. agg.** Scorciato.—Timido, patroso.—Raggrinzato, ripiegato, ristretto.

**ENCOGIMIENTO. s. m.** Ristringimento, contrazione.—Fig. Timidezza, dappocaggine.

**ENCOHETAR. v. a.** Si dice del ferire, cacciando sulla schiena del toro certi razzi fatti a guisa di strali che prendono fuoco scoppiando sull'animale stesso.

**ENCOJAR. v. a.** Azzoppare.—*Encojarse. v. r.* Azzoppiare.—Fig. Ammalare o fingersi ammalato.

**ENCOLADURA. s. f.** Incollamento.

**ENCOLAMIENTO. s. m.** Incollamento.

**ENCOLAR. v. a.** Incollare.

**ENCOLERIZADAMENTE. avv.** Colericamente, adiratamente.

ENCOLERIZAR. v. a. Muovere ad ira, fare incollerire.—*Encolerizarse*. v. r. Incollerire, adirarsi.

ENCOMENDABLE. agg. Raccomandabile.

ENCOMENDADAMENTE. avv. Con raccomandazione.

ENCOMENDADO. s. m. Suddito d'un commendatore.

ENCOMENDAR. v. a. Raccomandare, affidare, commettere all'altrui cura.—Far commendatore.—v. n. Diventar commendatore.—Mandare a salutare.—*Encomendarse*. v. r. Raccomandarsi, implorare.

ENCOMENDERO. s. m. Agente, commesso.

ENCOMIABLE. agg. Lodevole, degno di encomio.

ENCOMIADAMENTE. avv. Lodevolmente, con encomio.

ENCOMIADOR. RA. s. c. agg. Encomiatore, lodatore.

ENCOMIAR. v. a. Encomiare, lodare.—*Encomiarse*. v. r. Lodarsi.

ENCOMIASTA. s. m. Encomiasta, lodatore, panegirista.

ENCOMIÁSTICO. CA. agg. Encomiastico.

ENCOMIENDA. s. f. Commissione, incarico, incumbenza, mandato.—Commenda.—Raccomandazione, lode.—Protezione, appoggio.—plu. Saluti, complimenti.

ENCOMIO. s. m. Encomio, lode.

ENCOMPADRAR. v. n. fam. Divenire compare.

ENCONADURA. s. f. Inasprimento d'una piaga.—Risentimento, malvolere.

ENCONAMIENTO. s. m. Inasprimento d'una piaga.

ENCONAR. v. a. Inasprire una piaga.—Fig. Irritare, invelenire.—*Enconarse*. v. r. Inasprirsi, irritarsi, parlando di ferite o lesioni del corpo.

ENCONO. s. f. Odio, rancore, malvolere, animosità.

ENCONOSO. SA. agg. Malvolente, maligno, inclinato a portar rancore, odio o danno.

ENCONREAR. v. a. Preparare la lana da cardare con l'olio necessario.

ENCONRADAMENTE. avv. V. OPUSTAMENTE.

ENCONRADIZO. ZA. agg. Che s'incontra facilmente.—*Hacerse enconradizo*. fr. Uscir all'incontro di alcuno in modo da fargli credere s'abbia intoppato per caso.

ENCONTRADO. DA. agg. Opposto, all'opposto, incontro, dirimpetto.

ENCONTRAR. v. a. Portarsi ove sta alcuno per vederlo o parlargli.—V. HALLAR.—Trovare.—v. n. Urtare.—*Encontrarse*. v. r. Concorrere, incontrarsi due o più persone sul medesimo luogo.—Incontrarsi, urtarsi una cosa con altra.—Trovarsi.

ENCONTRÓN. s. m. Incontro, urto.

ENCOPIETADO. DA. agg. Altero, orgoglioso, vanaglorioso, superbo.

ENCOPIETAR. v. a. Alzare, elevare a guisa di cocuzzolo.—*Encopielarse*. v. r. Elevarsi a guisa di cocuzzolo.—Inorgogliare.

ENCORACHAR. v. a. Mettere o addattare dentro sacchi di cuoio le mercanzie.

ENCORAJAR. v. a. Incoraggiare, rincorare.—*Encorajarse*. v. r. Rincorarsi.—Incollerirsi, infurriarsi.

ENCORAR. v. a. Coprir o foderare di cuoio.—Mettere in un sacco di cuoio.—v. n. Riprendere il suo colore naturale la pelle d'una piaga.

ENCORAZADO. DA. agg. Armato di corazza.—Coperto, vestito di cuoio.—p. p. di *Encorazar*.

ENCORAZAR. v. a. Guarnire, vestire, armare, difendere con corazza.—*Encorazarse*. v. r. Vestire, coprirsi con corazza.

ENCORCHADO. s. m. Il congiunto di sugheri che fanno parte di una rete.

ENCORCHAR. v. a. Raccogliere le api nello arnie.—Coprire, guernire con sughero.

ENCORCHETAR. v. a. Affibbiare.—*Encorchetarse*. v. r. Affibbiarsi.

ENCORDAR. v. a. Incordare, mettere le corde agli strumenti di suono.—Avvolgere, stringere con corde.—*Encordarse*. v. r. L'avvilupparsi d'una corda intorno ad un oggetto.

ENCORDELAR. v. a. Legare con corde, infunare.

ENCOBONADO. DA. agg. Guernito di cordoni.

ENCORDONAR. v. a. Guernire di cordoni.—Legare con cordoni.—*Encordonarse*. v. r. Ornarsi, stringersi con cordoni.

ENCORECER. v. a. Far che nasca la pelle sopra la piaga, cicatrizzarla.—*Encorecerse*. v. r. Cicatrizzare, rimarginarsi una piaga.

ENGORRACION. s. f. Cicatrizzazione.

ENCORNADURA. s. f. Incornatura, cornatura, qualità e foglia di corna.

ENCORNAR. v. a. Ornare, guernire con corno.—Cozzare, ferire con la corna.—*Encornarse*. v. r. Il cozzare, ferirsi con la corna degli animali.

ENCORNUDAR. v. a. Fig. fam. Far becco.—v. n. Corneggiare, spuntare la corna agli animali.

ENCOROZAR. v. a. Porre sul capo la *coroza*, come si usava ai tempi dell'Inquisizione.

ENCORRALAR. v. a. Racchiudere il bestiame nelle stalle.

ENCORTINAR. v. a. Ornare, guernire con cortine.

ENCORVABLE. agg. Che si può piegare, incurvare.

ENCORVADA. s. f. Piegamento del corpo.—Fig. fam. Il fare l'ammalato.

ENCORVADAMENTE. avv. Arcatamente.

ENCORVADO. DA. agg. Incurvato.

ENCORVADURA. s. f. Incurvatura.

ENCORVAMIENTO. s. m. V. ENCORVADURA.

ENCORVAR. v. a. Incurvare, curvare, piegare in arco.—*Encorvarse*. v. r. Incurvarsi.

ENGOSTRADURA. s. f. Incrostatura.

ENCOSTRAR. v. a. Coprir con crosta.—v. n. Formarsi la crosta.—*Encostrarse*. v. r. Coprirsi di crosta o divenire duro come crosta.

ENCOVADURA. s. f. Il mettersi in una tana.

ENCOVAR. v. a. Mettere in una tana.—Fig. Guardare, conservare, nascondere.—*Encovarse*.

v. r. Intanare, nascondersi in una tana.

ENCRASAR. v. a. Rendere grassa, spessa, densa una cosa.—V. ENGRASAR.—*Encrasarse*. v. r. Divenire grassa, densa, spessa una cosa.

ENCRESPADOR. s. m. Calamistretto, strumento che serve per arricciare i capelli.

ENCRESPADURA. s. f. Arricciatura de' capelli.

ENCRESPIAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del rizzarsi i capelli per lo spavento.

ENCRESPAR. v. a. Arricciare, inanellare i capelli.—*Encresparse*. v. r. Arricciarsi naturalmente i capelli.—Fig. Irritarsi, alterarsi.—Infuriare il mare.

ENCRESTADO. DA. agg. Fig. Altero, orgoglioso, insuperbito, inorgogliato.

ENCRESTAR. v. r. Alzar la cresta.—Fig. Insuperbire.

ENCRUJADA. s. f. Crocicchio.

ENCRUEGER. v. a. Fig. Incrudire.—Inasprire, irritare.—*Encrudescerse*. v. r. Divenire acido il cibo nello stomaco.—Fig. Conservare risentimento, collera.

ENCRUECIDAMENTE. avv. Con irritazione.

ENCRUELECIMIENTO. s. m. Incrudimento.

ENCRUELEGER. v. a. Incrudellire, render crudele.—*Encruelecerse*. v. r. Incrudellire.

ENCUADERNACIÓN. s. f. Legatura di un libro.

ENCUADERNADOR. s. m. Legatore di libri.—Fig. Conciliatore.

ENCUADERNAR. v. a. Legare i libri.

ENCUADRAR. v. a. Incorniciare, disporre a guisa di quadro.

ENCUBAR. v. a. Mettere il vino od altro liquido in un tino.

ENCUBERTAR. v. a. Coprir con panni lugubri i cavalli in segno di lutto.

ENCUBIERTA. s. f. fam. Inganno, frode, furberia.

ENCUBIERTAMENTE. avv. Copertamente, secretamente, alla nascosta.—Con frode.—Con prudenza, con precauzione.

ENCUBRIDOR. RA. s. m. e f. Nasconditore, mantengolo, generalmente con secondo fine.

ENCUBRIMIENTO. s. m. Nascondimento.

ENCUBRIR. v. a. Nascondere, occultare.—*Encubrirse*. v. r. Protegersi mutuamente in cose clandestine.

ENCUENTRO. s. m. Incontro, urto, collisione.—Contraddizione, opposizione.—Intoppo, l'incontrarsi per caso.—L'angolo formato da un bivio.—Mil. Scontro.—plu. Radice delle ali degli uccelli.—fr. *al encuentro*. fr. Andare all'incontro.—*Salir al encuentro*. Uscire al passo.

ENCUESTA. s. f. ant. Inquisizione, investigazione.

ENCUITARSE. v. r. Amiggersi, attristarsi.

ENCULATAR. v. a. Far l'arnia più grande, munirla di un fondo.

ENCUMBRADO. agg. Alto, elevato, eccelso.

ENCUMBRAMIENTO. s. m. Innalzamento, altezza, elevazione.

ENCUMBRAR. v. a. Alzare, innalzare, elevare.—Fig. Lodare, innalzare, celebrare, esaltare.—*Encumbrarse*. v. r. Innalzarsi, segnalarsi.—Invanire.—V. ENGRANDICARSE.

ENCUNAR. v. a. Mettere un bambino nella culla.

ENCUNAR. v. a. V. ACUNAR.

ENCURENADO. DA. agg. Munito d'affusto, dello della carretta di cannone.

ENCURTIDO. s. m. Peperoni, funghi, ecc., acconciati nell'aceto.

ENCURTIR. v. a. Acconciare nell'aceto peperoni, funghi od altro.

ENCHANCLETAR. v. a. Portare calzari a modo di pianella.

ENCHAPINADO. DA. agg. Fabbricato sopra una volta.—Fatto a guisa di pianella.

ENCHARGARSE. v. r. Impaludare, impantanare.

ENDEBLE. agg. Debole, fiavole.—Languido, infermiccio.

ENDECÁGONO. s. m. Geom. Figura di undici lati e di undici angoli.

ENDECASÍLABO. BA. agg. Endecasillabo.

ENDECHA. s. f. Canzone triste.—Poesia funebre.

ENDECHADERA. s. f. V. PLANCHADERA.

ENDECHAR. v. a. Cantare canzoni tristi.—*Endecharse*. v. r. Affliggersi, lamentarsi.

ENDÉMICO. CA. agg. Endemico.

ENDEMONIADAMENTE. avv. Diabolicamente, a guisa di indemoniato.

ENDEMONIADO. DA. agg. Indemoniato, energumeno.—Indiavolato, perverso, diabolico.

ENDEMONIAR. v. a. Entrare il demonio addosso ad alcuno.—*Endemoniarse*. v. r. Indemoniare.—Fig. Indiavolare, entrare in furor.

ENDENTAR. v. a. Incastrare, saldare fra di loro due tavole, due travi fra denti o intaccature.

ENDETECER. v. n. Spuntare i denti.

ENDEREZADAMENTE. avv. Dirattamente.—Rettamente, con integrità.

ENDEREZADERA. s. f. Strada diritta.

ENDEREZADO. DA. agg. V. FAVORABLE.

ENDEREZADOR. RA. agg. Dirizzatore.—s. m. e f. Chi amministra, dirige bene una casa, famiglia, comunità.

ENDEREZAMIENTO. s. m. Addirittura, dirizzamento.

ENDEREZAR. v. a. Addirizzare, dirizzare.—Indirizzare, mettere per la retta via.—Alzare, radriizzare la testa, il collo.—Dirigere, mirare, appuntare.—v. n. Avviarsi, indirizzarsi ad un luogo, prendere la direzione più corta.—Fig. Ordinare, governare, amministrare rettamente.—*Enderezarse*. v. r. Dirizzarsi, porsi diritto ciò che è torto, piegato o curvo.—Avviarsi direttamente ad un luogo.—Fig. Mettersi in ordine, in assetto, racconciarsi.

ENDIABLADA. s. f. Mascherata i cui componenti sono travestiti di diavoli.

ENDIABLADAMENTE. avv. V. DIABÓLICAMENTE.

ENDIABLADO. DA. agg. V. DIABÓLICO.—Diabolico.—Brutto, orrendo, nefando, spaventevole.

ENDIABLAR. v. a. ant. V. ENDEMONIAR.—Fig. Indiavolare, metter sossopra ogni cosa.—Nuocere, danneggiare, pervertire,



depravare.—*Endiablarse*. v. r. Fig. Andare su tutte le furie, imperversare.

**ENDILGADOR**, RA. s. m. e f. fam. Direttore, condottiere.

**ENDILGAR**. v. a. fam. Dirigere, condurre.—Avviare, facilitare l'esito d'un affare.—Introdurre, presentare una persona ad altri.—Insinuare, fare accettare destramente.—*Endilgarse*. v. r. Fig. fam. Intromettersi, introdursi, ficcarsi destramente.—Incaminarsi a buon riscimento un'affare, negozio, ecc.—Stuggire, svignare.

**ENDIOSAMIENTO**. s. m. Deificazione, indiosamento.—Fig. Orgoglio, alterigia, superbia.—Estasi, rapimento.

**ENDIOSAR**. v. a. Indiare, deificare.—*Endiosarse*. v. r. Fig. Insuperbire, inorgogliare, reputarsi simile a Dio.—Andare in estasi.

**ENDOBILADO**, DA. agg. Agnello allattato da due pecore.

**ENDOLORIMIENTO**. s. m. Indolimento.

**ENDOSAMIENTO**. s. m. V. Endoso.

**ENDOSANTE**. agg. Com. Chi fa la gira ad una cambiale.

**ENDOSAR**. v. a. Far l'avallo, far la gira ad una cambiale.

**ENDOSELAR**. v. a. Formare un baldacchino.—*Endoselarse*. v. r. Fig. Il coprirsi di rami a guisa di baldacchino dei luoghi campestri.

**ENDOSO**. s. m. Com. Girata, avallo.

**ENDRAGONARSE**. v. r. Fig. Indivolare, dar nelle furie.

**ENDREZAR**. v. a. ant. Disporre, preparare.—Compensare, corrispondere.

**ENDRIAGO**. s. m. Sorta di mostro immaginario che si diceva divorava le vergini.

**ENDRINA**. s. f. Prugnolo.

**ENDRINAL**. s. m. Prugnolato.

**ENDRINO**. s. m. Bot. Prugnolo.

**ENDULZADURA**. s. f. ant. Addolcitura.

**ENDULZAMIENTO**. s. m. Addolcimento.

**ENDULZAR**. v. a. Addolcire.—Fig. Mitigare, calmare, disacerbare.—*Endulzarse*. v. r. Farsi

dolce.—Fig. Calmarsì, miti-garsi.

**ENDURADOR**, RA. s. m. e f. Sor-dido, spilorcio, avaro.

**ENDURAMIENTO**. s. m. Rispar-mio.—Tolleranza.

**ENDURAR**. v. a. Risparmiare.—Tollerare.—Sofferire, sopporta-re.—*Endurarse*. v. r. V. ENDURECERSE.

**ENDURECER**. v. a. Indurire.—Fig. Rin vigorire, rinforzare.—Avvezzare il corpo alle fatiche.—Irritare, inasprire.—*Endure-cerse*. v. r. Indurire, diventare robusto, forte.—Incrudelire.

**ENDURECIDAMENTE**. avv. Caparbiamente.

**ENDURECIDO**, DA. p. p. di *Endu-recer*. Indurito.—agg. Tenace, caparbio, ostinato.—Crudele.—Robusto, indurito alle fatiche, alle sofferenze.

**ENDURECIMIENTO**. s. m. V. DU-REZA.—Fig. Ostinazione, capar-bietà.

**ENE**. s. f. Nome della lettera N.

**ENEÁGONO**. s. m. Geom. Enna-gono.

**ENEBRAL**. s. m. Ginepreto.

**ENEBRINA**. s. f. Ginepro, frutto del ginepro.

**ENEBRO**. s. m. Bot. Ginepro.

**ENEJAR**. v. a. Mettere l'asse o sala a qualunque sorta di ve-icolo.—Impernare.

**ENEMIGA**. s. f. fam. Inimicizia, odio, rancore.

**ENEMIGAMENTE**. avv. Inimiche-volmente, da nemico, ostil-mente.

**ENEMIGO**, GA. agg. Nemico, av-verso, contrario.—s. m. Nemi-co.—*Al enemigo que huye la puente de plata*. prov. A nemi-co che fugge ponti d'oro.—*Ga-nar enemigos*. Farsi dei nemici.

**ENEMISTAD**. s. f. Inimicizia, ni-mistà.

**ENEMISTADOR**, RA. s. e agg. Chi o che inimica.

**ENEMISTAR**. v. a. Far divenire nemico, far perdere l'amicizia, porre la discordia fra amici.—*Enemistarse*. v. r. Rompere l'amicizia, il buon accordo, perdere l'amicizia altrui.

**ENEO**, NEA. agg. Poet. Di bron-zo, di rame.

**ENERGÍA**. s. f. Energia, efficacia, attività, forza, vigore.

**ENÉRGICAMENTE**. avv. Energi-camente, efficacemente.

**ENÉRGICO**, CA. agg. Energico.

**ENERGÚMENO**, NA. s. m. e f. Enorgumeno.

**ENERO**. s. m. Gennaio.

**ENERVACIÓN**. s. f. V. ENERVA-MIENTO.

**ENERVADO**, DA. agg. Snervalo, indebolito.

**ENERVADOR**, RA. agg. Snerva-tore.

**ENERVAMIENTO**. s. m. Snerva-mento.—Sposamento, debili-tamento, scadimento.

**ENERVAR**. v. a. Snerzare, affie-volire, debilitare.—*Enervarse*. v. r. Debilitarsi, affievolirsi.

**ENFADADIZO**, ZA. agg. Iracon-do, irascibile.

**ENFADAR**. v. a. Annoiare, di-spiacere, contrariare, disturba-re, importunare, seccare.—*En-fadarse*. v. r. Annoiarsi, infa-stidirsi, incolerire.

**ENFADO**. s. m. Nota, dispiacere, stizza.

**ENFADOSAMENTE**. avv. Noiosa-mente.

**ENFADOSO**, SA. agg. Noioso, me-lesto, incommodo, importuno, seccatore.

**ENFALDADO**, DA. agg. Che non sa vivere che vicino alle donne, presso le loro sottane.

**ENFALDADOR**. s. m. Spillo ad uso di fermare le falde.

**ENFALDAR**. v. a. Diramare.—v. n. Porre tra le falde, nel grem-biale.—*Enfaldarse*. v. r. Ripie-gare, raccogliere le falde.

**ENFALDO**. s. m. Grembo, lembo di veste piegato e acconcio per mettervi dentro o portare chec-chessia.

**ENFARDADOR**, RA. s. e agg. Chi o che affardella od impacchet-ta.

**ENFARDADURA**. s. f. Lo impac-chettare.

**ENFARDAR**. v. a. Impacchettare, imballare, affardellare.

**ENFARDELADOR**, RA. s. m. e f. Colui che lega o forma i pac-chi.

**ENFARDELADURA**. s. f. V. EN-FARDADURA.

**ENFARDELAR**. v. a. Impaccare o impacchettare, affardellare.

**ENFASTIS**. s. f. Enfasi.

**ENFASTIAR**. v. a. ant. Nauseare.

**ENFÁTICAMENTE**. avv. Enfatica-mente.

**ENFÁTICO**, CA. agg. Enfatico.

**ENFELPADO**, DA. agg. Guernito di felpa.

**ENFELPAR**. v. a. Guernire di felpa.

**ENFERMAR**. v. a. Infermare, fa-re o rendere infermo.—v. n. Ammalare. Fig. Indebolire.

**ENFERMEDAD**. s. f. Infermità.

**ENFERMERÍA**. s. f. Infermeria.

**ENFERMERO**, RA. s. m. e f. In-fermiere.

**ENFERMIZAR**. v. a. Render ma-latticcio, infermiccio.

**ENFERMIZO**, ZA. agg. Infermic-cio, malescio, malatticcio.—Malsano, insalubre.

**ENFERMO**, MA. agg. Infermo, ammalato, malsano, infermic-cio, cagionevole, malescio, ac-ciaccoso.—Debole, a fraito, cadente.—Insalubre.

**ENFERVORIZAR**. v. a. Infervo-rare.—V. ANIMAR.

**ENFEUDACIÓN**. s. f. Infuedazio-ne.

**ENFEUDAR**. v. a. Infuedare.

**ENFIELAR**. v. a. Equilibrare, mettere in bilico, bilanciare, bilicare.—*Enfielarse*. v. r. Equi-librarsi, mettersi, stare in bi-lico, in equilibrio.

**ENFIERECERSE**. v. r. Inferire, agire con ferezza.

**ENFILADO**, DA. agg. Posto in fila.

**ENFILAR**. v. a. Mettere in fila.—Mettere in fila, infilzare, infilare.—Mil. Attaccar pel fianco.

**ENFINGIR**. v. a. ant. V. FINGIR.—V. BORIARSI, INVANIRE.

**ENFISTOLARSE**. v. r. Infistolare, degenerare in fistola.

**ENFITEUSIS**. s. f. Enfiteusi.

**ENFITEUTA**. s. m. Enfiteuta.

**ENFITEÚTICO**, CA. agg. Enfi-teutico.

**ENFIUCIAR**. v. n. ant. V. CON-FIAR.

**ENFLAQUECER**. v. a. Infacchi-re, ammagrire, estenuare, af-fralire, debilitare.—v. n. Diven-tar magro.—*Enflaquecerse*. v. r. Ammagrire.

**ENFLAQUECIDAMENTE**. avv. Ma-gramente, debolmente.

**ENFLAQUECIMIENTO**. s. m. In-facchimento, ammagrimento.

**ENFLAUTADO**, DA. agg. Gonfo, vano, superbo.

**ENFLAUTADOR**, RA. s. m. e f. fam. V. ALCAHUETE.

**ENFLAUTAR**. v. a. Fig. fam. In-durre al male, alla prostituzio-ne, tombarla.

**ENFLECHAR**. v. a. Armare l'ar-co con la freccia.

**ENFLORECER**. v. a. ant. Guerni-re con fiori.—*Enflorecese*. v. r. Infiorare.

**ENFOGAR**. v. a. Far diventare cadescendente.—*Enfogarse*. v. r. Divenire cadescendente.

**ENFOSCARSE**. v. r. Accigliare, aggrottare od inersapare le ci-glia per ira, sdegno, orgoglio o tristezza.—Avvilupparsi, intri-carsi in un'affare.—Annovola-re, coprirsi di nuvoli.

**ENFRAILADO**, DA. agg. Domina-to da tendenze fratesche, che conduce vita claustrale.

**ENFRANJAR**. v. a. Guernire, or-nare di frangie.

**ENFRANQUECER**. v. a. Affranca-re, far franco, libero.

**ENFRASCAMIENTO**. s. m. Imbro-glio.

**ENFRASCAR**. v. a. Mettere den-tro fiaschi.—Fig. Infrascare, incalappiare, avviluppare, im-paniare.—*Enfrascarse*. v. r. Imbrogliarsi tra le macchie.—Fig. Imbrogliarsi, intrigarsi.—Dar opera a checchessia con somma attenzione.

**ENFRENADO**, DA. agg. Incapuc-ciato, si dice del cavallo che porta bene la testa.

**ENFRENAMIENTO**. s. m. Imbri-gliamento, patto e l'effetto del domare.

**ENFRENAR**. v. n. L'andare natu-ralmente un cavallo colla testa raccolta.—v. a. Infrenare, met-tere il freno al cavallo, domar-lo.—Fig. Frenare, reprimere, contenere, soggiogare.

**ENFRENTE**. avv. Di rimpetto, di fronte.

**ENFRIADERA**. s. f. Vaso per rin-frescare checchessia.

**ENFRIADERO**. s. m. Luogo adat-to per rinfrescare.

**ENFRIADOR**, RA. s. e agg. Chi o che rinfresca.

**ENFRIAMIENTO**. s. m. Raffred-damento, rinfrescamento.

**ENFRIAR**. v. a. Raffreddare, rin-

frescare.—Fig. Intiepidire, cal-mare.—*Enfriarse*. v. r. Raf-freddarsi.

**ENFUCIAR**. v. n. ant. V. CON-FIAR.

**ENFUNDADURA**. s. f. Il mettere in astuccio od invoglio.

**ENFUNDAR**. v. a. Mettere in un'astuccio od in un'invoglio checchessia.

**ENFURECER**. v. a. Infuriar, far dare nelle furie.—*Enfurecese*. v. r. Infuriare, andar in colle-ra.—Fig. Scatenare, infuriare il vento, il mare.

**ENFURECIDAMENTE**. avv. Infuriatamente.

**ENFURRUÑAR**. v. a. Far diveni-re di mal umore, infastidire.—*Enfurrñarse*. v. r. fam. Pi-gliar il broncio.

**ENFURTIR**. v. a. Dar ai panni la so-dezza bisognevole.

**ENGABANAR**. v. a. Coprire col gabbano.—*Engabanarse*. v. r. Porsi, vestire il gabbano.

**ENGACE**. s. m. Fig. Vincolo, unione, connessione delle cose fra di loro.

**ENGAFAR**. v. a. Armare la bal-istrica.

**ENGAFECER**. v. n. ant. Prendere la lebbra.

**ENGAITADOR**, RA. s. e agg. Ciur-madore.

**ENGAITAR**. v. a. Ciurmare, ab-bindolare, tirare alcuno al pro-prio volere con lusinghe, mol-ne, ecc.

**ENGALANADAMENTE**. avv. Or-natamente.

**ENGALANADO**. s. m. Mar. Il complesso di bandiere, di guar-nizioni con le quali si adorna-no i bastimenti.

**ENGALANAR**. v. a. Gallonare, abbellire, far bello, guernire.—V. EMPAVESAR.—*Engalanarse*. v. r. Ornarsi di galloni.

**ENGALLADO**, DA. agg. Ritto, cretto.—Fig. Orgoglioso, gon-fio.

**ENGALLARSE**. v. r. Gonfiarsi, andar peltoruto, ingalluzzirsi.

**ENGANCHADOR**. s. m. Mil. Chi arruola, recluta.

**ENGANCHAMIENTO**. s. m. Arro-lamento.

**ENGANCHAR**. v. a. Cogliere, at-taccare, afferrare, appiccare, appendere ad un gancio.—Ar-

rolare, reclutare. — Fig. Infiltrare, occultare.

ENGANCHE. s. m. V. ENGANCHAMENTO.

ENGANDUJO. s. m. Francia.

ENGANABOBOS. s. m. fam. Ciurmadore.

ENGAÑADIZO, ZA. agg. Facile ad essere ingannato.

ENGAÑADOR, RA. s. e agg. Ingannatore.

ENGAÑADORAMENTE. avv. Ingannevolmente.

ENGAÑAMISERABLES. s. m. fam. V. ENGAÑABOBOS.

ENGAÑAPASTOR. s. m. V. AUTILLO.

ENGAÑAR. v. a. Ingannare, gabbare, ciurmare. — *Engañar el tiempo*. Ingannare il tempo. — *Engañarse*. v. r. Ingannarsi.

ENGAÑIFA. s. f. fam. Tranello, inganno malizioso, trappola.

ENGAÑO. s. m. Inganno, furberia, menzogna, tranello, insidia, trappola. — *Destacar un engaño*. Disingannare. — *Llamarse á engaño*. fr. fam. Ributtarsi, sciogliersi dal patto, domandare l'annullazione d'un contratto perchè ingannevole.

ENGAÑOSAMENTE. avv. Ingannevolmente.

ENGAÑOSO, SA. agg. Ingannativo.

ENGARABATAR. v. a. fam. Aggrappare, prendere con uncino. — *Engarabatarse*. v. r. Prendere la forma d'uncino.

ENGARABITARSE. v. r. fam. Arrampicarsi, inarpicare.

ENGARBARSE. v. r. Inerpicare, salire, posarsi in sulla cima degli alberi, dicesi degli uccelli.

ENGARBULLAR. v. a. fam. Ingargugliare, scompigliare, confondere.

ENGARGE. s. m. L'azione d'allacciare con filo di metallo. — Fig. Connessione, relazione.

ENGARGANTAR. v. a. Ingolare. — Imbeccare, mettere il cibo nel becco agli uccelli che non beccano ancora. — v. n. Imboccare, entrare i denti di una ruota in quelli di un'altra.

ENGARGANTE. s. m. Incastro dei denti d'una ruota fra quelli d'un'altra e l'azione d'imboccare i denti d'una ruota in quelli d'un'altra.

ENGARITAR. v. a. Fare casotti da sentinello. — Fig. fam. Infiltrare, trappolare, giuntare.

ENGARZADOR, RA. s. m. e f. Chi incastra, unisce.

ENGARZAR. v. a. Incastonare, allacciare, assicurare una cosa con filo di metallo.

ENGASTADOR, RA. s. e agg. Chi o che incastona.

ENGASTADURA. s. f. V. ENGASTE.

ENGASTAR. v. a. Incastonare, incassare, detto di gemme.

ENGASTE. s. m. Incastonatura.

ENGASTRIMANTO. s. m. Uomo che fa presagi, parlando come il ventriloquo.

ENGASTRIMITA. s. f. Ventriloquo.

ENGATAR. v. a. fam. Lusingare, ingannare alcuno facendogli velo alla verità.

ENGATILLADO, DA. agg. Che ha il collo grosso ed innalzato della parte anteriore parlando del cavallo o toro.

ENGATILLAR. v. a. Arch. Serare, stringere, assicurare con lamine di ferro. — Armare il canne degli archibusi.

ENGATUSAMIENTO. s. m. fam. Lusingamento.

ENGATUSAR. v. a. fam. Lusingare, blandire, allettare artificiosamente.

ENGAZADOR, RA. s. m. e f. V. ENGARZADOR.

ENGAZAMIENTO. s. m. V. ENGARGE.

ENGENDRABLE. agg. Generabile.

ENGENDRADOR, RA. s. e agg. Generatore.

ENGENDRAMIENTO. s. m. Generamento.

ENGENDRAR. v. a. Generare, procreare. — Geom. Generare. — Fig. Produrre, occasione.

ENGENDRO. s. m. Embrione. — V. FETO.

ENGERIDOR, RA. s. m. e f. Innestatore.

ENGERIDURA. s. f. V. INGERITO.

ENGERIMIENTO. s. m. V. INGERITO.

ENGERTABLE. agg. Che si può innestare.

ENGERTACIÓN. s. f. Innestamento.

ENGERTAL. s. m. Vivaio di alberi innestati.

ENGERTO, TA. p. p. di *Engerir*. Innestato. — s. m. V. INGERITO. — Fig. Miscuglio di cose diverse.

ENGLBAR. v. a. Far gobbo.

ENGOLADO, DA. agg. Che porta gorgiera.

ENGOLFAR. v. n. Entrare in alto mare. — *Engolfarse*. v. r. Fig. Ingolfarsi. — *Abandonarsi ai vizi*.

ENGOLLADO, DA. agg. Fig. Attaccato alle usanze antiche.

ENGOLLAR. v. a. Mettere il collare o golletta. — *Engollarse*. v. r. Mettersi il collare o la golletta.

ENGOLONDRINARSE. v. r. fam. Insuperbire, fare il grande.

ENGOLOSINAR. v. a. Allettare, adescare, far venire l'acquolina. — *Engolosinarse*. v. r. Avvezarsi, prendere gusto ad una cosa.

ENGOLLAR. v. a. Governare bene il cavallo.

ENGOLLETAR. v. a. Fare insuperbire. — *Engolletarse*. v. r. Insuperbirsi.

ENGOMADURA. s. f. L'atto e l'effetto dell'ingomare.

ENGOMAR. v. a. Ingomare.

ENGORDADERO. s. m. Luogo o tempo d'ingrassare i maiali.

ENGORDADOR, RA. s. e agg. Ingrassatore.

ENGORDAR. v. a. Ingrassare. — v. n. Impinguare. — Fig. Divenir ricco.

ENGORRAH. v. a. ant. Imbarazzare, ritardare.

ENGORRO. s. m. Imbarazzo, intoppo, imbroglio, ostacolo.

ENGORROSAMENTE. avv. Difficilmente, malagevolmente.

ENGORROSO, SA. agg. Imbarazzoso, difficile, noioso, malagevole.

ENGORNAR. v. a. Gangherare, ingangherare.

ENGRANDECER. v. a. Ingrandire, accrescere. — Fig. Esagerare, lodar oltre misura. — Innalzare, esaltare. — Arricchire. — *Engrandecerse*. v. r. Divenire grande. — Fig. Crescere in grandezza, salire a grande stato. — Arricchirsi.

ENGRANDECIMIENTO. s. m. Accrescimento. — Fig. Esagerazione, ingrandimento.

ENGRANERAR. v. a. Raccoglie-

re, riporre nel granaio il grano.

ENGRANUJAR. v. a. Ridurre in granelli. — *Engranujarse*. v. r. Fig. fam. Ridursi a granelli.

ENGRAPAR. v. a. Attaccare, assicurare con ramponi.

ENGRASACIÓN. s. f. Ingrassamento.

ENGRASAR. v. a. Ingrassare, macchiare, spalmare, ungere con grasso o grascia. — *Engrasarse*. v. r. Bruttarsi, ungersi, macchiarsi con grasso o grascia.

ENREDAR. v. a. Incretare.

ENREDAMENTE. avv. Orgogliosamente.

ENREIMIENTO. s. m. Vanità, orgoglio.

ENREIR. v. a. Invanire, far o rendere superbo, vano. — *Enreirse*. v. r. Insuperbire, invanire.

ENGRIFAR. v. a. V. ENCRUSPAR, ENZAR. — *Engrifarse*. v. r. Arricciarsi.

ENGRÓSAR. v. a. Ingrossare. — Fig. Accrescere, ingrossare il numero delle fila d'un reggimento, compagnia. — v. n. Crescere, aumentare.

ENGRUDAMIENTO. s. m. Impasto, impastamento.

ENGRUDAR. v. a. Impastare, appiccare insieme con pasta, carta e simili.

ENGRUDO. s. m. Pasta, intriso di acqua e farina per appiccare insieme carta e simili.

ENGRUMECER. v. a. Far aggrumare. — *Engrumecerse*. v. r. Aggrumare.

ENGUALDRAPAR. v. a. Porre la gualdrappa ad un cavallo.

ENGUANTARSE. v. r. Inguantarsi, mettersi i guanti.

ENGUEDEADO. s. m. Zazzarato.

ENGUEDEJAR. v. a. Acconciare i capelli a modo di zazzera.

ENGUIJARRAR. v. a. Acciottolare, scelciare con ciottoli.

ENGUINALDAR. v. a. Inghirlandare. — *Enguinaldarse*. v. r. Inghirlandarsi.

ENGUIZGAR. v. a. Spronare, stimolare, incitare.

ENGULLIDOR, RA. s. m. e f. Ghiotto, ghiottone, mangione.

ENGULLIR. v. a. Inghiottire, ingoliare.

ENGURRUÑARSE. v. r. fam. Attristire, attristarsi, diventar malinconico, dicesi degli uccelli.

ENHARINAR. v. a. Infarinare. — *Enharinarse*. v. r. Infarinarsi.

ENHASTADOR, RA. agg. Che cagiona nausea, noia, fastidio.

ENHASTAR. v. a. Nauseare. — Infastidire, annoiare. — *Enhastarse*. v. r. Provare noia, fastidio o nausea.

ENHASTILLAR. v. a. Mettere le frecce nel turbasso.

ENHATJAR. v. a. Coprire la bocca dell'arnie, per poterle trasportare.

ENHEBRAR. v. a. Incrunare. — Fig. Infiare, inflzare.

ENHENAR. v. a. Coprir con fieno.

ENHERBOLAR. v. a. Avvelenare con erbe.

ENHUESTADURA. s. f. Rizzamento, il porre diritto.

ENHUESTAMIENTO. s. m. V. ENHUESTADURA.

ENHSTAR. v. a. Rizzare, elevare, mettere ritto. — *Enhstarse*. v. r. Rizzarsi.

ENHETRAR. v. a. Arruffare i capelli. — *Enhetrarse*. v. r. Arruffarsi i capelli.

ENHIELAR. v. a. Infelare, mischiare con fiele.

ENHILAR. v. a. Infiare, incrunare. — Fig. Ordinare. — Dirigere, avviare, menare. — *Enhilarse*. v. r. Incamminarsi, dirigersi verso un luogo.

ENHORABUENA. s. f. Complimento, felicitazione. — avv. Alla buon ora, in buon ora, sia, accetto, ne convengo.

ENHORAMALA. avv. In mal'ora.

ENHORNAR. v. a. Infornare.

ENHUECAR. v. a. V. AHUSCAR.

ENHUERAR. v. a. Depor le uova non gallate.

ENIGMA. s. m. Enigma, enigma.

ENIGMÁTICO, CA. agg. Enigmatico, enigmatico.

ENIGMATISTA. s. m. Chi parla enigmaticamente.

ENIGMATIZAR. v. a. Enigmatizzare.

ENJABONADO, DA. agg. Insaponato.

ENJABONAR. v. a. Insaponare. — Fig. Insolentire, trattare uno villanamente.

ENJAEZAR. v. a. Bardare.

ENJALBEGADOR, RA. s. m. e f. Chi dà il bianco alle pareti ed ai muri.

ENJALBEGAR. v. a. Imbiancare, con calce, gesso od altro i muri, le pareti.

ENJALMA. s. f. Sorta di piccolo basto, fatto a guisa di bardellone.

ENJALMAR. v. a. Mettere il basto detto *enjalma*.

ENJALMERO. s. m. Chi fa o vende *enjalmas*.

ENJAMBRADERA. s. f. V. CASQUILLA. — Regina pecchia.

ENJAMBRADERO. s. m. Luogo ove si raccolgono gli sciami delle pecchie.

ENJAMBRAR. v. a. Raccogliere gli sciami delle api per introdurli nello arnie. — Togliere uno sciame da un'arnia troppo popolata per formarne un nuovo. — v. n. Sciamare.

ENJAMBRAZÓN. s. f. Il far lo sciame.

ENJAMBRE. s. m. Sciame di api. — Fig. Multitudine.

ENJAULAR. v. a. Ingabbiare.

ENJERGAR. v. a. fam. Vestire con panno detto *jerqa*. — Fig. Cominciare un'affare in modo da supplire coll'abilità la mancanza di mezzi.

ENJORGUINAR. v. a. Imbrattare, tingere con fulligine. — *Enjorguinarse*. v. r. Ingersi, sporcarsi con fulligine.

ENJOYAR. v. a. Ingiocellare, ingemmare. — *Enjoyarse*. v. r. Adornarsi di gioie.

ENJOYELADO, DA. agg. Ingiocellato, dicesi dell'oro od argento che s'adopera per incastonare le gemme.

ENJUAGADIENTES. s. m. fam. Quantità di liquido per isciacquarsi la bocca.

ENJUAGADURA. s. f. Sciacquatura, lo sciacquarsi la bocca dopo pranzo. — Acqua per isciacquarsi la bocca.

ENJUAGAR. v. a. Sciacquare i denti. — Risciacquare. — *Enjuagarse*. v. r. Sciacquarsi la bocca.

ENJUAGATORIO. Lo sciacquare. — Il liquido che serve per sciacquare i denti.

ENJUAGUE. s. m. Sciacquatura, risciacquamento. — Fig. Intrigo, inganno.

**ENJUGADOR**, RA. s. m. e f. Raschiugatore, seccatore. — s. m. Ordigno per asciugare la biancheria.  
**ENJUGAR**, v. a. Seccare. — Raschiugare, tergere, detti di la-grime, sudore, ecc. — *Enjugarse*. v. r. Raschiugarsi. — Divenire magro.  
**ENJUICIAMIENTO**, s. m. L'atto e l'effetto di istruire un processo.  
**ENJUICIAR**, v. a. Giur. Formare, istruire un processo. — Decidere, giudicare, condannare per sentenza.  
**ENJULIO**, s. m. Subbio.  
**ENJUNDIA**, s. f. Il grasso degli uccelli, o il grasso in generale.  
**ENJUNDIOSO**, SA. agg. Grasso.  
**ENJURAMIENTO**, s. m. ant. Giuramento legale.  
**ENJURAR**, v. a. Transferire i suoi diritti.  
**ENJUTA**, s. f. Arch. Ciascuno dei quattro spazi triangolari d'un quadrato circoscritto in un circolo.  
**ENJUTAR**, v. a. Arch. Seccare la calce, il gesso. — Seccare.  
**ENJUTO**, TA. p. p. di *Enjugar*. Seccato. — agg. Secco, asciutto. — Fig. Magro. — Conciso, breve. — plu. Stipa, bruscoli, fastella che servono per accendere il fuoco.  
**ENLABIAR**, v. a. ant. V. ENGATU-SAR.  
**ENLACE**, s. m. Allacciamento. — Connessione, concatenazione. — Fig. Legame, vincolo del matrimonio.  
**ENLACIAR**, v. a. Far divenire fioco. — *Enlaciarse*. v. r. Af-fioscire.  
**ENLACRAR**, v. a. Sigillare con ceralacca.  
**ENLADRILLADO**, s. m. Ammattonamento, ammattonato.  
**ENLADRILLADOR**, RA. s. m. e f. Chi ammattona.  
**ENLADRILLADURA**, s. f. V. ENLADRILLADO.  
**ENLADRILLAR**, v. a. Ammattonare.  
**ENLAMAR**, v. a. Coprir di fango, di limo, parlando delle acque e delle inondazioni.  
**ENLANAR**, v. a. Coprire o riempire di lana. — *Enlanarse*. v. r. Coprirsi di lana.

**ENLAZABLE**, agg. Che può essere allacciato.  
**ENLAZADAMENTE**, a v v. Formando laccio ed a guisa di laccio.  
**ENLAZADOR**, RA. s. m. e f. Allacciatore.  
**ENLAZAMIENTO**, s. m. Allacciamento.  
**ENLAZAR**, v. a. Allacciare, affibbiare. — Concatenare. — *Enlazarse*. v. r. Stringersi con lacci, affibbiarsi le scarpe, il busto, ecc. — Fig. Unirsi, legarsi, maritarsi.  
**ENLEJIAR**, v. a. Porre in lisciva.  
**ENLENZAR**, v. a. Afforzare, fortificare le parti deboli d'un lavoro di legno o di tarsia con striscie di tela.  
**ENLIGAR**, v. a. Cacchiare con la pania. — *Enligarse*. v. r. Impaniare, rimanere preso alla pania, detto d'uccelli.  
**ENLIJAR**, v. a. ant. V. VICIAR, PERVERTIR.  
**ENLISAR**, v. a. ant. V. ALISAR.  
**ENLIDADURA**, s. f. Imbrattamento.  
**ENLIDAR**, v. a. Infangare. — Fig. Macchiare la fama, l'onore. — *Enlidarse*. v. r. Infangarsi. — Fig. Macchiarsi, disonorarsi.  
**ENLOQUECER**, v. a. Far impazzire. — v. n. Impazzire. — *Enloquecerse*. v. r. Impazzare.  
**ENLOQUECIMIENTO**, s. m. Impazzamento.  
**ENLOSADO**, DA. agg. Selciato, lastricato.  
**ENLOSAR**, v. a. Selciare, lastricare.  
**ENLOZANAR**, v. a. Ingagliardire, rendere vivace, robusto, gagliardo. — *Enlozarse*. v. r. Ingagliardire, far pompa di gagliardia.  
**ENLUCIDO**, DA. agg. Terso, pulito. — V. ENLUCIDURA.  
**ENLUCIDOR**, s. m. Imbianchino, colui che intonaca.  
**ENLUCIDURA**, s. f. Intonacatura.  
**ENLUCIMIENTO**, s. m. L'atto e l'effetto d'imbiancare i muri. — Brunitura.  
**ENLUCIR**, v. a. Imbiancare le pareti di un muro con calce o gesso. — Brunire, pulire, render terso, lucido.  
**ENLUSTRECER**, v. a. Pulire, far

rilucente. — *Enlustrarse*. v. r. Divenire rilucente.  
**ENLUTAR**, v. a. Coprir di bruno, di gramaglia. — Annerire, oscurare, offuscare. — Contristare, raltristare. — *Enlutarse*. v. r. Vestirsi a bruno, di gramaglia.  
**ENLENTECER**, v. a. Rammollire, ammolare, mollificare. — *Enlenteerse*. v. r. Rammollirsi, farsi molle.  
**ENMADERAMIENTO**, s. m. Qualunque opera d'arte fatta di legno. — Pulco, solato, soffitto d'una stanza fatta di legno.  
**ENMADERAR**, v. a. Coprire con tavole, legno. — Costrurre l'impalcatura, il soffitto. — Preparare, costruire ogni opera di legno necessaria in un'edifizio.  
**ENMAGRECER**, v. a. Ammagrire, far divenire magro. — v. n. Dimagrire. — *Enmagrecerse*. v. r. Ammagrire.  
**ENMALECER**, v. n. V. MALBAR.  
**ENMALETTADO**, DA. agg. Incasato, incastrato.  
**ENMANTAR**, v. a. Coprire con coperta o coltrone. — Mettere la copertura a' cavalli. — *Enmantarse*. v. r. Coprirsi con la coperta o coltrone.  
**ENMARAÑAR**, v. a. Complicare, imbrogliare, avviluppare, ingarbugliare. — Fig. Avviluppare, imbrogliare. — *Enmarañarse*. v. r. Complicarsi, ingarbugliarsi, imbrogliarsi.  
**ENMARIDAR**, v. a. fam. Maritare. — v. n. Maritarsi, pigliar marito.  
**ENMARILLECER**, v. a. Ingiallire, ingiallare. — *Enmarillecerse*. v. r. Ingiallire.  
**ENMAROMAR**, v. a. Legare con fune una cosa, od animale.  
**ENMASCARAR**, v. a. Mascherare. — Fig. Fingere. — *Enmascararse*. v. r. Mascherarsi, coprirsi il volto con maschera.  
**ENMELAR**, v. a. Ungere con miele. — Fig. Raddolcire, mitigare. — v. n. Fare il miele le api.  
**ENMENDACION**, s. f. Emenda, correzione.  
**ENMENDADAMENTE**, avv. Emendatamente, correttamente.  
**ENMENDADOR**, RA. s. m. e f. Emendatore, correttore.  
**ENMENDAR**, v. a. Emendare, correggere. — Indennizzare, ri-

fare il danno, risarcirlo. — Giur. Rivocare, annullare una sentenza. — *Enmendarse*. v. r. Emendarsi, correggersi.  
**ENMIENDA**, s. f. Emenda, correzione. — Compenso, premio, risarcimento.  
**ENMIENTE**, s. f. ant. Memoria, ricordo.  
**ENMIENZAR**, v. a. ant. V. EMPZAR.  
**ENMITRAR**, v. a. Mitrare.  
**ENMOCECER**, v. n. Ringiovanire. — *Enmoceerse*. v. r. Ringiovanire.  
**ENMOHECER**, v. n. Arrugginire, muffare. — *Enmohecerse*. v. r. Coprirsi di muffa.  
**ENMOLDADO**, DA. agg. ant. Stampato.  
**ENMOLLECER**, v. a. V. ABLANDAR. — *Enmollecerse*. v. r. Ammollirsi, rammollirsi.  
**ENMONDAR**, v. a. Torre i gruppi ai panni.  
**ENMORDAZAR**, v. a. Imbavagliare. — Fig. Far tacere.  
**ENMUDECER**, v. a. Render muto. — Fig. Far tacere. — v. n. Ammutolire, ammutire. — Tacere, imporsi silenzio.  
**ENMUESCAR**, v. a. Calettare, aggiustare fra dentelli, intaccature o intagli checchessia. — Addentellare, fare in un pezzo qualunque i dentelli.  
**ENMURAR**, v. a. Murare, circondare di mura.  
**ENNEGRECER**, v. a. Annerire. — Annerare. — *Ennegrecerse*. v. r. Annerire.  
**ENNOBLECER**, v. a. Nobilitare. — Fig. Rendere gentile e degna una cosa. — *Ennoblecerse*. v. r. Divenire nobile, innalzarsi, nobilitarsi.  
**ENNOBLECIMIENTO**, s. m. L'atto e l'effetto del nobilitare.  
**ENNOVIAR**, v. n. ant. fam. Maritarsi, fidanzarsi.  
**ENNUDECER**, v. n. V. ANUDARSE.  
**ENODRIDA**, agg. La gallina che non fa più uova.  
**ENOJADAMENTE**, avv. Sdegnosamente.  
**ENOJADIZO**, ZA. agg. Sdegnoso, che facilmente si sdegnava.  
**ENOJAR**, v. a. Sdegnare, far andar in collera, noiare, annoiare. — *Enojarse*. v. r. Sdegnarsi, adirarsi, stizzirsi.

**ENOJO**, s. m. Sdegno, ira, crucchio.  
**ENOJOSAMENTE**, avv. Sdegnosamente, con collera.  
**ENOJOSO**, SA. agg. Noioso, spia-cevole.  
**ENOGULLECER**, v. a. Inorgogli-re, fare orgoglioso. — *Enorgullecerse*. v. r. Inorgogliare, divenire orgoglioso.  
**ENORME**, agg. Enorme, eccessivo, smisurato. — Fig. Nefando.  
**ENORMEMENTE**, avv. Enormemente. — Scelleratamente.  
**ENORMIDAD**, s. f. Enormità. — Fig. Enormità, scelleratezza.  
**ENQUICIAR**, v. a. Mettere nei cardini, ingangherare.  
**ENQUILLOTRARSE**, v. r. Insuperbire. — fam. Innamorarsi.  
**ENRABIAO**, DA. agg. V. RABIOSO.  
**ENRABIAR**, v. n. Tenere rabbia. — v. a. Arrabbiare, far stizzare. — *Enrabiarse*. v. r. Arrabbiarsi.  
**ENRAMADA**, s. f. Frascati. — V. RAMAJE.  
**ENRAMADO**, s. m. Frascati.  
**ENRAMAR**, v. a. Coprire con frasche. — Fabricare dei frascati.  
**ENRAMILLETAR**, v. a. Adornare con mazzi di fiori.  
**ENRANCIARSE**, v. r. Divenir rancido.  
**ENRARECER**, v. a. Diradare, dilatare. — *Enrarecerse*. v. r. Diradarsi.  
**ENRARECIMIENTO**, s. m. Dilatazione.  
**ENRAYAR**, v. a. Confiacare i razzi nella ruota.  
**ENREDADERA**, s. f. Pianta che s'abbarchica.  
**ENREDADOR**, RA. s. m. e f. Imbrogliatore. — Intrigante. — Imbroglione, commettimale, accattabrighe.  
**ENREDAR**, v. a. Prendere cor rete. — Tendere la rete. — Imbrogliare, intralciare, disordinare. — Fig. Inquietare, molestare, turbare, seminar zizzania. — *Enredarse*. v. r. Imbrogliarsi. — *Enredarse*, rimanere impigliato in qualche passione amorosa.  
**ENREDO**, s. m. Imbroglione, intrigo. — Intreccio d'un dramma. — Fig. Inganno, calunnia.  
**ENREDOSO**, SA. agg. Imbrogliato, difficile.

**ENREJADO**, s. m. Ingraticolata, pergolato, graticolato di giardino, sia fatto di legno o di ferro.  
**ENREJAR**, v. a. Far ingraticolati, pergolati, graticolati.  
**ENRIAR**, v. a. Macerare il canape.  
**ENRIAMIENTO**, s. m. ant. Incorruggimento, aizzamento.  
**ENRIDAR**, v. a. V. AZUZAN.  
**ENRIELAR**, v. a. Far verghe d'oro.  
**ENRIPIAR**, v. a. Colmare un fosso, buca, ecc., di rottami.  
**ENRIQUECEDOR**, RA. s. e agg. Chi o che arricchisce.  
**ENRIQUILOTARSE**, v. r. Arricchire. — Fig. Ornare, fregiare. — v. n. Arricchire, diventar ricco. — *Enriquecerse*. v. r. Divenire ricco.  
**ENRISCADO**, DA. agg. Scosceso, roccioso, dirupato.  
**ENRISCAMIENTO**, s. m. Alzamento.  
**ENRISCAR**, v. a. Fig. Alzare, innalzare. — *Enriscarse*. v. r. Mettersi, nascondersi fra dirupi.  
**ENRISTRAR**, v. a. Mettere la lancia in resta. — Far reste di cipolle o d'agli. — Fig. Indovinare, ben apporsi.  
**ENRISTIRE**, s. m. Il mettere la lancia in resta.  
**ENRIZAMIENTO**, s. m. Arricciatura, arricciamento de' capelli.  
**ENRIZAR**, v. a. Arricciare, innellare, arricciolare i capelli.  
**ENROBECIDO**, DA. agg. Duro, sodo, forte come il rovere.  
**ENROCAR**, v. a. Arroccare.  
**ENRODAR**, v. a. Arrotare, uccidere col supplizio della rota.  
**ENRODELADO**, DA. agg. Armato di rotella o di targa.  
**ENRODELAR**, v. a. Armare di rotella. — *Enrodarse*. v. r. Armarsi, difendersi con rotella.  
**ENROJECER**, v. a. Arroventare, roventare, rendere rovente. — Arrossire, tingere di rosso. — v. n. V. ENROJECERSE. — *Enrojecerse*. v. r. Divenire rovente. — Arrossire, farsi rosso in viso per modestia o vergogna, vergognarsi.  
**ENROJECIENTE**, p. a. di *Enrojecer*. Che fa arrossire o stà rovente.

**ENROLLAMENTO.** s. m. L'atto e l'effetto di arrotolare.  
**ENROLLAR.** v. a. Avvolgere una cosa sopra sè stessa, avvolgere, arrotolare.—*Enrollarse.* v. r. Avvolgersi, arrotolarsi.  
**ENROMAR.** v. a. Rintuzzare, smussare.  
**ENRONQUECER.** v. a. Affioccare, render fioco.—v. n. Affiocchire, divenire fioco o rauco.—*Enronquarse.* v. r. Affiocchire, divenire rauco.  
**ENRONQUECIMIENTO.** s. m. Affiamento.  
**ENROÑAR.** v. a. Comunicare la rogna.—*Enroñarse.* v. r. Infettarsi di rogna.  
**ENROSAR.** v. a. Tingere di color rosa.—*Enrosarse.* v. r. Bagnarci con acqua di rose.—Divenire color rosa.  
**ENROSCADAMENTE.** avv. Attortigliatamente, spiralmemente.  
**ENROSCADURA.** s. f. Attorcigliamento.  
**ENROSCAR.** v. a. Attorcere, attorcigliare a guisa di spira.—*Enrosarse.* v. r. Attorcersi, attorcigliarsi a guisa di spira.  
**ENRUBESCENTE.** p. a. di *Enrubescer.*  
**ENRUBESCER.** v. a. ant. Divenire biondo o rosso.—*Enrubescerse.* v. r. ant. Diventare rosso, biondo.  
**ENRUBIADOR.** RA. agg. Che fa diventar biondo.  
**ENRUBIAR.** v. a. Imbiondare, tingere di color biondo, dicesi dei capelli.  
**ENRUBIO.** s. m. Bionda, lavanda usata dalle donne per bagnare i capelli e fargli biondi  
**ENRUDECER.** v. a. Abbrutire, imbrutire, renderestupido, ebbete.—*Enrudescerse.* v. r. Abbrutire, imbrutire.  
**ENRUINECER.** v. n. y **ENRUINECERSE.** v. r. Avvilirsi, diventare povero, miserabile.  
**ENSABANADO.** DA. agg. Coperto con lenzuola.  
**ENSABANAR.** v. a. Avvolgere nelle lenzuola.—*Ensabanarse.* v. r. Avvolgersi tra le lenzuola.  
**ENSACAR.** v. a. Insaccare.  
**ENSALADA.** s. f. Insalata.  
**ENSALADERA.** s. f. Insalatiera.  
**ENSALADILLA.** d. di *Ensalada.* Insalatina.

**ENSALMADOR.** RA. s. m. e f. Chi rimette le ossa dislocate.  
**ENSALMAR.** v. a. Rimettere le ossa dislocate.  
**ENSALMO.** s. m. Arte vana dalla quale si pretende guarire le malattie per mezzo di invocazioni o preghiere cabalistiche e medicamenti ridicoli.  
**ENSALOBRRARSE.** v. r. Divenire salmastro.—Il corrompersi delle acque stagnanti.  
**ENSALZADOR.** RA. s. m. e f. Esaltatore, magnificatore.  
**ENSALZAMIENTO.** s. m. Esaltazione, innalzamento, magnificamento.  
**ENSALZAR.** v. a. Esaltare, innalzare.—Magnificare, ingrandire, grandemente lodare, sublimare.—*Ensalzarse.* v. r. Magnificarsi, grandemente lodarsi.  
**ENSAMBLADURA.** s. f. Incastratura, incastro.  
**ENSAMBLAR.** v. a. Incastrare, commettere, unire, calettare, aggiustare fra di loro vari pezzi di legno.  
**ENSANCHA.** s. f. V. **ENSANGHE.**  
**ENSANCHADAMENTE.** avv. Ampliamente.  
**ENSANCHADOR.** RA. s. m. e f. Allargatore, ampliatore.  
**ENSANCHAR.** v. a. Allargare, ampliare, accrescere, dilatare.—*Ensancharse.* v. r. Allargare il cuore, renderlo più lieto.—*Ensancharse.* v. r. Diltarsi, ampliarsi.  
**ENSANCHE.** s. m. Allargamento, ampliamento, accrescimento.—Ciò che si aggiunge per allargare un vestito.  
**ENSANDECER.** v. n. Instolidire, istupidire, imbecillire, insanire, impazzire.  
**ENSANGRENTADAMENTE.** avv. Sanguinolentemente.  
**ENSANGRENTAMIENTO.** s. m. Insanguinamento.  
**ENSANGRENTAR.** v. a. Insanguinare.—*Ensangrentarse.* v. r. Insanguinarsi.—*Ensangrentarse contra alguno.* fr. Incrudelire, inviperire contro alcuno.  
**ENSAÑAR.** v. a. Far andar in collera.—*Ensañarse.* v. r. Infuriarsi, incollerire.  
**ENSARTABLE.** agg. Che si può infilare.  
**ENSARTAR.** v. a. Infilare, infil-

zare, traforare, trafiggere.—Fig. Dire spropositi, non imbrogliare una.—*Ensartarse.* v. r. Infilarsi, infilzarsi.  
**ENSAYADOR.** RA. s. m. e f. Chi assaggia, esamina.—s. Saggiatore di monete.  
**ENSAYAR.** v. a. Provare, far prova, assaggiare, tentare, sperimentare.—Esercitare.—Provare un abito.—Saggiare l'oro, l'argento, ecc.—Far la prova di un concerto, di una commedia, ecc.—*Ensayarse.* v. r. Provarsi, esercitarsi.  
**ENSAYE.** s. m. Prova, saggio, esame dei metalli.  
**ENSAYO.** s. m. Esame, prova.  
**ENSECAR.** v. a. Untare con sego.  
**ENSECAR.** v. a. ant. Asciugare, essicare.  
**ENSELVADO.** agg. Pieno di boschi.  
**ENSENADA.** s. m. Baia, golfo, seno di mare.  
**ENSENADO.** DA. agg. Fatto a foggia di golfo o seno.  
**ENSENAR.** v. a. Riporre, nascondere in seno.—*Ensenarse.* v. r. Mar. Ripararsi in una baia o seno di mare.  
**ENSEÑABLE.** agg. Insegnabile, facile ad essere insegnato.  
**ENSEÑADO.** DA. agg. Insegnato.—Ammaestrato, sperimentato.  
**ENSEÑADOR.** RA. s. m. e f. Insegnatore, che insegna, maestro.  
**ENSEÑANTE.** p. a. di *Enseñar.* e agg. Insegnante.  
**ENSEÑANZA.** s. f. Insegnamento, dottrina.  
**ENSEÑAR.** v. a. Insegnare, educare, ammaestrare.—*Enseñarse.* v. r. Avvezzarsi, assuefarsi, addestrarsi.  
**ENSEÑOREADOR.** RA. s. e agg. Chi o che signoreggia.  
**ENSEÑOREAR.** v. a. Signoreggiare, aver signoria, dominare.—*Enseñorearse.* v. r. Insignorirsi, impadronirsi.  
**ENSEÑAR.** v. a. Coprire, foderare alcuna cosa con stuoie.  
**ENSEÑES.** s. m. plu. Suppelettili, utensili, mobilia.—Merci, derale.  
**ENSILAR.** v. a. Chiudere, mettere il grano nei silos.  
**ENSILLADO.** agg. Sellato, dicesi

del cavallo quando ha il dorso troppo incavato.  
**ENSILLADURA.** s. f. Fondo della sella.  
**ENSILLAR.** v. a. Sellare.  
**ENSOBERBECER.** v. a. Insuperbire, render superbo.—*Ensoberbecerse.* v. r. Insuperbire.  
**ENSOBERBECIDAMENTE.** avv. Superbamente.  
**ENSOBERBECIMIENTO.** s. m. Superbia, alterigia, orgoglio.  
**ENSOGAR.** v. a. Legare con corde.—Coprire, rivestire con vimini ingraticciati come si fa alle damigiane.  
**ENSOLVEDOR.** RA. s. m. e f. ant. Che risolve un dubbio.  
**ENSOLVER.** v. a. ant. Chiudere una cosa dentro altra.—Med. Dissipare.—Fig. Risolvere un dubbio, dimostrare.  
**ENSOPAR.** v. a. Inzuppare, intingere il pane nel vino od in altro liquore.  
**ENSORDECER.** v. a. Assordare.—v. n. Assordire, insordire, divenir sordo.—*Ensordescerse.* v. r. Divenire sordo.  
**ENSORDECIMIENTO.** s. m. Assordimento, sordezza, sordità.  
**ENSORTIADAMENTE.** avv. A guisa di riccio.  
**ENSORTIJADO.** DA. agg. Inanelato, dicesi de'capelli.  
**ENSORTIJAMIENTO.** s. m. Arricciamiento de'capelli.  
**ENSORTIJAR.** v. a. Arricciare, inanellare.—Mettere, ficcare negli anelli.—Ingarbugliare, imbrogliare.—*Ensortijarse.* v. r. Arricciarsi, inanellarsi naturalmente i capelli.—Arricciarsi i capelli da sè stesso o mutualmente.  
**ENSOTARSE.** v. r. Innottrarsi in un bosco.  
**ENSUCIADOR.** RA. s. m. e f. Sporcatore, imbrattatore.  
**ENSUCIAMIENTO.** s. m. Imbrattatura, lo sporcare.  
**ENSUCIAR.** v. a. Sporcare, insudiciare, sozzare, imbrattare, lordare.—Fig. Contaminare, disonorare.—*Ensuciarse.* v. r. Sporcarsi.—Fare i propri bisogni corporali nel letto, nelle lenzuola, dentro i calzoni.  
**ENSUEÑO.** s. m. V. **SUEÑO.**  
**ENTABICAR.** v. a. Chiudere con pareti, edificarle.

**ENTABLACIÓN.** s. f. Nota dei legati pii che si suole affiggere nelle chiese.  
**ENTABLADO.** DA. agg. Fatto di tavole.—s. m. Tavolato, intavolato, assito.  
**ENTABLADURA.** s. f. Tavolato, azione d'intavolare una stanza, d'impalcarla con tavole.  
**ENTABLAMENTO.** s. m. Tetto di tavole, impalcatura.  
**ENTABLAR.** v. a. Assicurare, coprire con tavole.—Fabbricare tavolati, assiti.—Intavolare un negozio, cominciarlo, farne la proposizione.—Intavolare, ordinare tutti i pezzi sul tavoliere a principio della partita.  
**ENTABLE.** s. m. Disposizione de'pezzi nel giuoco degli scacchi.  
**ENTABLLAR.** v. a. Chir. Incannucciare.  
**ENTALEGAR.** v. a. Insaccare, empire sacchi di danaro.  
**ENTALINGAR.** v. a. Mar. Ormeggiare.  
**ENTALLABLE.** agg. Che si può intagliare, scolpire.  
**ENTALLADOR.** s. m. Intagliatore.  
**ENTALLADURA.** s. f. Intagliatura.  
**ENTALLAR.** v. a. Intagliare, celsellare, scolpire di rilievo o di incavo.—v. n. Aggiustare bene un vestito alla persona.  
**ENTALLE.** s. m. ant. Opera d'intaglio.  
**ENTALLECER.** v. n. Pullulare, germogliare.  
**ENTAPIAR.** v. a. Sotterrare vivo alcuno lasciandogli il capo fuori del terreno.  
**ENTAPIZAR.** v. a. Tappezzare.  
**ENTARASCAR.** v. a. fam. Infraescare, coprire, caricare alcuno di vani od esagerati ornamenti.—*Entarascarse.* v. r. Ornarsi esageratamente.  
**ENTARIMADO.** s. m. Tavolato.  
**ENTARIMAR.** v. a. Tavolare, coprir di tavole, costruire tavolati.  
**ENTARQUINAR.** v. a. Agr. Letamare con limo.—Imbrattare di limo.  
**ENTE.** s. m. Ento.—fam. Uomo ridicolo, pesante, noioso, uggioso.  
**ENTECA.** CA. agg. V. **ENFERMIZO.**

**ENTELETRIDO.** DA. agg. Intrizito, agghiacciato o stretto da paura.  
**ENTENA.** s. f. Mar. Antenna.—plu. Antenne degli insetti.  
**ENTENASTRO.** DA. s. m. e f. Figliastro.  
**ENTENEDERAS.** s. f. plu. fam. V. **ENTENDIMIENTO.**  
**ENTENEDOR.** RA. s. m. e f. Intenditore.—V. **INTELGENTE.**—*Al buen entendedor pocas palabras.* prov. A buon intenditor poche parole.  
**ENTENDER.** v. a. Intendere, capire, avere esperienza, cognizione, sapere, comprendere, stimare, giudicare.—Esaminare.—Volere, mostrare desiderio, pretendere.—Credere, pensare.—Capire, udire, intendere, comprendere bene.—Attendere, occuparsi di o in una cosa.—*Entender a alguno.* fr. Comprendere, scoprire l'animo o il pensiero altrui.—*Con alguno ó con alguna cosa.* Porsi d'accordo.—*A mi entender.* mod. avv. A mio parere, secondo me.—*Entenderse.* v. r. Conoscersi.—Intendersi, essere d'accordo.  
**ENTENDIDAMENTE.** avv. Intendutamente, da uomo intendente nella materia.  
**ENTENDIDO.** DA. agg. Intendente, che sa, intelligente, saggio, dotto.—*Darse por entendido.* fr. Assentire.  
**ENTENDIMIENTO.** s. m. Intendimento, intelletto, intelligibilità.  
**ENTENEBRECER.** v. a. Oscurare, ottenebrare, avvolgere nelle tenebre.—*Entenebrecerse.* v. r. Oscurarsi, emporsi di tenebre.  
**ENTENEBRECIDO.** agg. Ottenebrato, intenebrato.  
**ENTENEBRECIMIENTO.** s. m. Ottenebramento.  
**ENTEÑO.** TEA. agg. Poet. Celeste, divino.  
**ENTERAMENTE.** avv. Intieramente, affatto.  
**ENTERAR.** v. a. Informare, dar intera notizia di checchessia.—*Enterarse.* v. r. Informarsi, pigliar notizia.  
**ENTEREZA.** s. f. Integrità, perfezione.—Costanza, fermezza, perseveranza.—Osservanza rigida.

**ENTERIZO**, ZA. agg. Intiero, completo.

**ENTERNECEDOR**, RA. agg. Che interenece.

**ENTERNECER**, v. a. Intenerire. — Fig. Impietosire, commuovere. — *Enternecese*. v. r. Divenire tenero. — Fig. Impietosire.

**ENTERNECIDAMENTE**, avv. Compassionevolmente, con tenerezza.

**ENTERNECIMIENTO**, s. m. Il provare o muovere a compassione.

**ENTERO**, RA. agg. Intiero, perfetto, compiuto. — Intero, non castrato. — Fig. Robusto, sano, forte. — Retto, giusto, integro, costante, fermo. — Arit. Intiero — fam. Sodo, forte. — *Por entero*, mod. avv. V. **ENTERAMENTE**.

**ENTERRADOR**, s. m. Beccamorti, becchino.

**ENTERRAR**, v. a. Interrare, introdurre nella terra. — Fig. fam. Sopravvivere a' suoi parenti, sotterrarli tutti. — Sotterrare, seppellire. — *Enterrarse*. v. r. Fuggire il mondo, vivere solo. — *Enterrarse en vida*. fr. Chiudersi in un chiostro.

**ENTESAR**, v. a. Dar maggior forza o tensione ad una cosa. — *Entesarse*. v. r. Acquistare maggior forza o tensione una cosa.

**ENTIBIAMIENTO**, s. m. Intepidimento.

**ENTIBIAR**, v. a. Intepidire — Fig. Calmare, scemare, raffreddare il fervore, gli affetti. — *Entibiarse*. v. r. Intepidire, divenire tiepido. — Scemare, indebolirsi nel fervore, negli affetti.

**ENTIBO**, s. m. Arch. V. **ESRABO**.

**PUNTAL**. — Fig. Appoggio, sostegno.

**ENTIDAD**, s. f. Entità. — *Cosa de entidad*. Cosa d'importanza, affare serio.

**ENTIERRO**, s. m. Sotterramento. — Sepolcro, tomba. — Esequie, funerale.

**ENFIGRECERSE**, v. r. Fig. Invi-perire, montar in collera.

**ENTIMEMA**, s. m. Entimema.

**ENTIMEMÁTICO**, CA. agg. Entimematico.

**ENTINAR**, v. a. Mettere in un tino.

**ENTINTAR**, v. a. Tingere, brutta-

re, macchiare d'inchiostro. — Fig. V. **TRINAR**. — Pitt. Colorire. — *Entinarse*. v. r. Macchiarsi d'inchiostro. — V. **TRINAR**.

**ENTIZNAR**, v. a. fam. V. **TIZNAR**. — Fig. Denigrare.

**ENTOLDADO**, s. m. Padiglione, tenda e il luogo ove sono distese più tende o padiglioni.

**ENTOLDAMIENTO**, s. m. Il coprir con tende o padiglioni.

**ENTOLDAR**, v. a. Coprir con tela, tenda o padiglione. — Coprire le strade con tende. — *Entoldarse*. v. r. Ripararsi sotto di un padiglione. — Fig. Annuvolarsi, coprirsi di nubi il cielo.

**ENTOMIZAR**, v. a. Vestire con giunchi o canne gli assiti acciò vi aderisca il gesso.

**ENTONACIÓN**, s. f. Intonatura, intonazione.

**ENTONADAMENTE**, avv. Con intonazione.

**ENTONADO**, DA. agg. Intonato. — Altero.

**ENTONADOR**, RA. s. m. e f. Intonatore. — Chi tira i mantici dell'organo.

**ENTONAR**, v. a. Intonare. — Tirar i mantici degli organi. — Invi-gorire, rinforzare. — Pitt. Armonizzare i colori. — *Entonarse*. v. r. Acquistare vigore, forza. — Fig. Insuperbire.

**ENTONATORIO**, s. m. Antifonario.

**ENTONCES**, avv. t. Allora.

**ENTONELAR**, v. a. Imbottare, mettere, versare nelle botti.

**ENTONO**, s. m. Y. **ENTONACIÓN**. — Fig. Sussiego, alterigia.

**ENTONTECER**, v. a. Istupidire, rendere, stupido. — v. n. Stupidire, imbecillire.

**ENTONTECIDAMENTE**, avv. Stupidamente.

**ENTONTECIMIENTO**, s. m. Lo stupidire o istupidire. — Imbecillità.

**ENTORCHADO**, s. m. Mil. Ricami di seta e fili d'oro o d'argento che sono distintivi dei generali. — Corda di strumento coperta di filo di metallo.

**ENTORCHAR**, v. a. Attorcigliare insieme diverse candele per formarne una sola. — Torcere, coprire d'un filo di metallo una corda d'istrumento.

**ENTORNAR**, v. a. Socchiudere.

— *Entornarse*. v. r. Socchiudersi.

**ENTORNILLAR**, v. a. Fare o disporre checchessia a guisa di spira o di vile. — Avvitare, invitare.

**ENTORNO**, s. m. L'atto e l'effetto del socchiudere una porta, finestra, ecc.

**ENTORPECER**, v. a. Intorpidire, intormentire, far perdere il senso delle membra. — Mettere, frapporte ostacoli ad un'affare sicché proceda tardo, lentamente. — *Entorpecerse*. v. r. Intormentire, perdere il senso delle membra.

**ENTORPECIMIENTO**, s. m. Intormentimento, tardità, indolenza.

**ENTORTADURA**, s. f. Torcitura. — L'atto e l'effetto di torcere qualcuno.

**ENTORTAR**, v. a. Torcere, piegare. — Torcere, cavare un'occhio. — *Entortarse*. v. r. Divenire torto, guercio. — Torcersi, piegarsi.

**ENTRADA**, s. f. Entrata, luogo d'ingresso. — L'atto d'entrare. — Possesso d'ufficio. — Fig. Adito libero, accesso, facoltà di entrare. — Entratura, l'essere ammesso in una compagnia od associazione. — Tessera o biglietto per entrare nei teatri. — Amistà, adito, ingresso, familiarità. — Antipasto. — Ognuno degli angoli entranti che i capelli formano sulla fronte. — Rendita patrimoniale. — Mus. Entrata, preludio, introduzione di sonata, di canto. — *Entrada del enemigo*. Invasione. — *De mes, año, invierno*. Principio del mese, dell'anno, dell'inverno. — *Por salida*. fr. Dicesi quando sono eguali le due partite entrata ed uscita.

**ENTRAMPADAMENTE**, avv. Frodolentemente.

**ENTRAMPADOR**, RA. s. m. e f. Frodatore.

**ENTRAMPAMIENTO**, s. m. Tra-poleria.

**ENTRAMPAR**, v. a. Trappolare, pigliar colla trappola. — Frodare trappolare, compromettere la buona riuscita d'un affare come sarebbe contraendo debiti che non si possono soddisfare o con

ogni sorta d'inganni, di maneggi. — Imbrogliare, impacciare, intrigare un negozio. — *Entramparse*. v. r. Cadere nella trappola. — Indebitarsi, intricarsi in ogni sorta di trappolerie.

**ENTRANTE**, p. a. d. di *Entrar*. es. e agg. Entrante. — *Entrantes y salientes*. Coloro che frequentano oltre il convenevole una casa.

**ENTRAÑA**, s. f. Viscere, è più usato al plurale. — Parte interna di checchessia. — Fig. L'intimo del cuore. — *Dar las entrañas, ó dar hasta las entrañas*. Dare fino le viscere. — *Naer las entrañas á una criatura*. fr. fam. Dare il primo latte ad un bambino. — *Hacer las entrañas á uno*. fr. Fig. Prevenire in favore o contra qualcuno.

**ENTRAÑABLE**, agg. Sviscerato, intimo, affettuoso.

**ENTRAÑABLEMERTE**, avv. Svisceratamente, intimamente.

**ENTRAPADA**, s. f. Panno grossolano di colore chermisi.

**ENTRAPAJAR**, v. a. Fasciare il capo od altra parte del corpo per medicare la ferita. — *Entrapajarse*. v. r. Fasciarsi da sé stesso una ferita.

**ENTRAPAR**, v. a. Impolverare i capelli per pulirli od ungerli con pomata. — Agr. Allettamare le viti con cenci. — *Entraparse*. v. r. Impolverarsi od ungersi con pomata.

**ENTRAR**, v. a. Introdurre, mettere dentro una cosa in un'altra. — v. n. Penetrare, passare dentro. — Entrare in ufficio, carica, ecc., od essere ammesso in una compagnia, associazione, ecc. — Fig. Aver principio. — Metter foce, imboccare. — *Entrar á hacer*. Cominciare a fare, dar principio. — *En temores, enredos, etc.* Cominciare a temere, mischiarsi in raggiiri, inganni. — *Entrar ó entrar bien alguna cosa*. Essere a proposito, opportuno. — *Bien ó mal en alguna*. Convenire o no. — *Con uno*. fr. Fig. fam. Entrar in un negozio con qualcuno. — *Dentro de sí ó entrar en sí mismo*. fr. Entrare, rientrare in sé, riaversi. — *De por medio*. Prendere

per proprio conto. — *Ahora entro yo*. fr. Adesso tocca a me. — *Entrarse*. v. r. Mettersi in una parte, introdursi.

**ENTRE**, prep. Fra, tra.

**ENTREABRIR**, v. a. Aprire un poco. — *Entreabrirse*. v. r. Aprirsi un poco.

**ENTREACTO**, s. m. Intermezzo fra gli atti in una commedia, tragedia, ecc.

**ENTREANCHO**, CHA. agg. Com. Di larghezza intermedia, parlando di stoffe.

**ENTRECANAL**, s. f. Arch. Spazio tra le strie d'una colonna.

**ENTRECANO**, NA. agg. Di capelli grigi.

**ENTREAVAR**, v. a. Muovere, scavare leggermente la terra, a poca profondità.

**ENTRECEJO**, s. m. Il tramezzo delle sopracciglia. — V. **CAÑO**, **SOBRACEJO**.

**ENTRECERCA**, s. f. Spazio tra due muri di cinta.

**ENTRECIELO**, s. m. V. **TOLDO**.

**ENTRECLARO**, RA. agg. Mezzo chiaro.

**ENTRECOGEDURA**, s. f. Il non cogliere del tutto.

**ENTRECOGER**, v. a. Non cogliere del tutto. — Afferrare, sorprendere alcuno in modo che non possa fuggire se non con difficoltà, arrestarlo, acchiapparlo fra parecchi.

**ENTRECORO**, s. m. Spazio tra il coro e l'altar maggiore.

**ENTRECORTADO**, DA. agg. Tagliato senza essere del tutto diviso o separato.

**ENTRECORTADURA**, s. f. L'atto e l'effetto di *entrecortar*.

**ENTRECORTAR**, v. a. Tagliare una cosa senza dividerla o separarla del tutto. — Interrompere.

**ENTRECRUAR**, v. a. Nascere una pianta tra le altre.

**ENTRECRUZAR**, v. a. Incrociare. — *Entre cruzarse*. v. r. Incrociarsi.

**ENTRECUBIERTA**, s. f. Lo spazio tra i due ponti d'una nave.

**ENTREDECIR**, v. a. ant. Interdire. — Punire d'interdetto.

**ENTREDERRAMAR**, v. a. ant. Versare a poco a poco.

**ENTREDICHO**, s. m. Interdetto. — Proibizione, interdizione.

**ENTREDOBLE**, agg. Dicesi d'una stoffa di mezzana consistenza.

**ENTREFINO**, NA. agg. Com. Mediocrementemente fino.

**ENTREGA**, s. f. Rimessa, il rimettere. — Tradimento, il tradire ad alcuno. — Fascicolo, dispensa.

**ENTREGADAMENTE**, avv. Intieramente.

**ENTREGADOR**, RA. s. m. e f. Chi rimette.

**ENTREGAR**, v. a. Rimettere, porre in arbitrio od in potere d'altra persona o cosa. — V. **DIVOLVER**, **RESITUIR**. — Tradire, dare per tradimento. — *Entregarse*. v. r. Darsi, porsi in mano d'altri, arrendersi. — Incaricarsi. — Dedicarsi, attendere ad una cosa interamente od esclusivamente.

**ENTREHENDER**, v. a. Fendere, aprire pel mezzo.

**ENTREJERIR**, v. a. Mischiare. — Mescolare.

**ENTRELAZAMIENTO**, s. m. Intreccio, intrecciamento.

**ENTRELAZAR**, v. a. Intrecciare. — *Entrelazarse*. v. r. Intrecciarsi.

**ENTRELIÑO**, s. m. Spazio tra le file degli olivi e delle viti.

**ENTRELISTAR**, v. a. Disegnare fra riga e riga.

**ENTRELUCIR**, v. n. Tralucere. — *Entrelucirse*. v. r. Il vedersi o lasciarsi vedere una cosa attraverso un corpo diafano.

**ENTREMEDIAS**, avv. t. e l. In questo o in quel frattempo, in, nel mezzo di, fra.

**ENTREMÉS**, s. m. Piccolo componimento drammatico, specie di farsa che si recitava in uno degli intermezzi d'una commedia.

**ENTREMESEAR**, v. n. Recitare una parte di un *entremés*. — v. a. Rendere più dilettevole una conversazione o narrazione, intercalandovi detti faceti ed arguti.

**ENTREMESISTA**, s. m. Autore od attore di *entremés*.

**ENTREMETER**, v. a. Frammettere, interporre. — Cambiare i pannolini ad un bambino senza sfasciarlo. — *Entremeterse*. v. r. Intromettersi, ingerirsi, impacciarsi.



ENTREMETIDO, DA. agg. Intrigante, impacciato.  
 ENTREMETIMIENTO. s. m. Interponimento.  
 ENTREMEZCLAR. v. a. Mischiare, mescolare una cosa con altra.—*Entremezclarse*. v. r. Fig. V. ENTREMETTERSE.  
 ENTREMISO. s. m. Banco per fare il cacio.—  
 ENTREMORIR. v. n. Estinguersi, star per cessare, per spegnersi.  
 ENTREMOSTRAR. v. a. ant. Mostrare appena.  
 ENTRENZADO. s. m. Treccia.  
 ENTRENZAR. v. a. Trecciare, fare delle treccie.—*Entrenzarse*. v. r. Intrecciarsi.  
 ENTREOR. v. a. Udire indistintamente, alquanto.  
 ENTREORDINARIO, RIA. agg. Tra il fino e l'ordinario, mediocre, dicesi delle stoffe.  
 ENTREPALMADURA. s. f. Veter. Giarla o giardoni.  
 ENTREPANES. s. m. plu. Agr. Terre non seminate tra altre che lo sono.  
 ENTREPAÑADO, DA. agg. Fatto a guisa di spartimento, di scaffale o scansia.  
 ENTREPAÑAR. v. a. Fare una cosa a guisa di spartimento, di scaffale o disporvela.  
 ENTREPAÑO. s. m. Spartimento di scaffale o scansia.  
 ENTREPARECERSE. v. r. V. TRASLUCIRSE, DIVISARSE.  
 ENTREPECHUGA. s. f. Filetto del petto degli uccelli.  
 ENTREPEINES. s. m. plu. La lana che resta nel pettine.  
 ENTREPELAR. v. n. Avere il pelo macchiato di diversi colori, dicesi specialmente del mantello de' cavalli.—*Perdere il pelo*.  
 ENTREPERNAR. v. n. Mettere, incrociare le gambe tra quelle d'altri.  
 ENTREPIERNA. s. f. Parte interna delle coscie.—Fondo de' calzoni.  
 ENTREPILASTRA. s. f. Arch. Intercolumnio.  
 ENTREPONER. v. a. V. INTERPONER.  
 ENTREPUEENTE. s. m. V. ENTRECUIERTA.  
 ENTREPUNZADURA. s. f. Fitta, dolore pungente.

ENTREPUNZAR. v. n. Sentire fitte, dolore con intermittenza.  
 ENTRETAIDO, DA. agg. Mezzo cancellato.  
 ENTREREGLONADURA. s. f. Quanto si scrive fra due linee.  
 ENTREREGLONAR. v. a. Scrivere fra due righe o linee.  
 ENTRESACA. s. f. Scelta, scioglimento, trascelta.—Abbatimento d'alberi, shoscamento.  
 ENTRESACADURA. s. f. V. ENTRESACA.  
 ENTRESACAR. v. a. Scegliere, sceverare, trascogliere, separare o prendere fra diverse cose la migliore.—Fare un'abbattimento d'alberi, shoscare.  
 ENTRESIJO. s. m. Anat. Mesenterio.—Fig. Cosa nascosta, occulta, intrigata, imbrogliata.  
 ENTRESUELLO. s. m. Mezzanino.  
 ENTRETALLADURA. s. f. Mezzo rilievo.  
 ENTRETALLAR. v. a. Scolpire di rilievo o d'incasso.—Traforare ossia lavorare una stoffa a traforo.—Fig. Intercettare, imbarazzare il corso d'un affare.  
 ENTRETEJEDURA. s. f. Lo intrattessere.  
 ENTRETEJER. v. a. Intrattessere, frammettere nella tela che si stà tessendo fili di diversi colori per averne un disegno variato.—Fig. Inserire frasi, periodi, versi, ecc., in uno scritto.  
 ENTRETEJIMIENTO. s. m. V. ENTRETEJEDURA.  
 ENTRETELA. s. f. Rinforzo di stoffa che si pone tra il panno e la fodera d'un vestito.  
 ENTRETELAR. v. a. Mettere rinforzi ad un vestito.  
 ENTRETENEDOR, RA. s. m. e f. Faceto, allegro.  
 ENTRETENER. v. a. Trattenere, divertire, rallegrare, distrarre, svagare.—*Raddolcire, mitigare*.—*Entretenersse*. v. r. Divertirsi.—Indugiare.  
 ENTRETENIDA. s. f. L'atto e l'effetto di divertire, trattenimento, indugio.—*Dar la entretenida á uno*. Tenere a bada qualcuno.  
 ENTRETENIDAMENTE. avv. Allegramente.—Con intrattenimento, tenendo a bada, tempo-reggiando.

ENTRETENIDO, DA. agg. Faceto, allegro, ameno.—s. m. Supernumerario in un impiego.  
 ENTRENIMIENTO. s. m. Divertimento, sollazzo, trattenimento, passatempo, svago.  
 ENTRETIEMPO. s. m. Quel tempo sullo scorcio della primavera e principio dell'estate o dell'autunno ed inverno, che anche dicesi mezza stagione.  
 ENTREUNTAR. v. a. Untare, ungero superficialmente.  
 ENTREVENARSE. v. r. L'introdursi, mescolarsi di un umore liquido nelle vene.  
 ENTREVENTANA. s. f. Spazio tra due finestre.  
 ENTREVER. v. a. Scorgere, raffigurare, riconoscere confusamente.—Presentire, avvertire, accorgersi per induzione, per congettura.  
 ENTREVERADO, DA. agg. Tramischiato, mischiato.  
 ENTREVERAR. v. a. Mischiare, trammischiare.  
 ENTREVISTA. s. f. Appuntamento, abboccamento, conferenza.  
 ENTRIPADO, DA. agg. Che tocca alle budella o vi cagiona dolore o danno.—s. m. Fig. fam. Pena, cordoglio, dispiacere che si tien nascosto.  
 ENTRISTAR. v. a. ant. V. ENTRISTECER.  
 ENTRISTECER. v. r. Attristare, contristare, cagionar tristezza.—*Entristarse*. v. r. Attristarsi, diventar tristo, melanconico.  
 ENTRISTECIMIENTO. s. m. Attristamento, mestizia, tristezza.  
 ENTROMETERSE. v. r. V. ENTROMETERSE.  
 ENTRONCAR. v. a. Provare con documenti genealogici che una famiglia discende od ha il medesimo stipite che altra.—v. n. Contrarre parentela.—*Entroncarse*. v. r. Procedere dalla stessa schiatta.—Imparentarsi.  
 ENTRONERAR. v. a. Far biglia al ginoco deligliardo.  
 ENTRONIZACIÓN. s. f. Incoronamento, innalzamento al trono.  
 ENTRONIZAR. v. a. Innalzare al trono, intronizzare.—*Entronzarse*. v. r. Conquistare un trono, farsi re.  
 ENTRONQUE. s. m. Parentado, relazione di parentela con colui

che è capo o stipite d'una famiglia.  
 ENTROPEZADO. agg. Imbrogliato, avviluppato.  
 ENTRUCHADA. s. f. Macchinamento, intrigo.  
 ENTRUCHAR. v. a. fam. Truffare, ciurmare, ingannare, abbindolare.  
 ENTRUCHÓN, NA. s. m. e f. Intrigante.  
 ENTUERTO. s. m. Torto, aggraviato.—plu. Dolori dopo il parto.  
 ENTULLEGER. v. a. Fig. Sospendere, arrestare l'azione, il movimento di una cosa.—v. n. V. TOLLIRSE.—*Entullecarse*. v. r. Essere sospeso, arrestato nei movimenti, nell'azione.—*Tórperere*.  
 ENTULLECIDO, DA. agg. V. PARALÍTICO.  
 ENTUMECEDOR, RA. agg. Che cagiona torpore.  
 ENTUMECER. v. a. Intormentire, intrizzare.—*Tumefare, cagionare torpore*.—*Entumecerse*. v. r. Intormentire, intrizzare.  
 ENTUMECIDO, DA. agg. Tumefatto, gonfio.  
 ENTUMECIMIENTO. s. m. Tumefazione, intumescenza.  
 ENTUMIRSE. v. r. Intormentire, perdere il senso delle membra.  
 ENTUNICAR. v. a. Ingessare, intonacare un muro per dipingerlo un affresco.  
 ENTUPIAMIENTO. s. m. Chiusura.  
 ENTUPIR. v. a. Ostruire, rinserrare un tubo, condotto, ecc.—Comprimere, pigiare, calcare una cosa.  
 ENTURBIADOR, RA. agg. Intorbidatore.  
 ENTURBIAR. v. a. Intorbidare.—Fig. Oscurare, turbare.—*Enturbiarse*. v. r. Intorbidarsi.  
 ENTUSIASMADAMENTE. avv. Con entusiasmo.  
 ENTUSIASMADOR, RA. agg. Entusiastico, che produce entusiasmo.  
 ENTUSIASMAR. v. a. Produrre, eccitare entusiasmo.—*Entusiasmarse*. v. r. Essere mosso da entusiasmo.  
 ENTUSIASMO. s. m. Entusiasmo.  
 ENTUSIASTA. s. m. Entusiasta, chi parla, opera con entusiasmo.  
 ENULA CAMPANA. s. f. Bot. Eleulo, lella o enula campana.

ENUMERABLE. agg. Che si può enumerare.  
 ENUMERACIÓN. s. f. Enumerazione.—Epilogo.  
 ENUMERAR. v. a. Epilogare, riassumere, ricapitolare, riepilogare.  
 ENUNCIACIÓN. s. f. Enunciazione, allegazione, dichiarazione.  
 ENUNCIADAMENTE. avv. Con enunciazione.  
 ENUNCIAR. v. a. Enunciare.—Manifestare, esprimere i propri concetti.  
 ENUNCIATIVO, VA. agg. Enunciativo.  
 ENVAINAR. v. a. Infoderare, rimettere nel fodero o guaina.  
 ENVALENTONAR. v. a. Incoraggiare, invigorire, inanimare, infondere coraggio, vigore, ardimento, audacia.—*Envalentonarse*. v. r. Incoraggiarsi, riprendere coraggio.—Divenire arrogante, aulace.  
 ENVAÑECEDOR, RA. agg. Che fa insuperbire.  
 ENVAÑECER. v. a. Inorgogliare, far insuperbire.—*Envañecerse*. v. r. Inorgogliare, insuperbire.  
 ENVAÑECIMIENTO. s. m. Insuperbimento, orgoglio, alterigia.  
 ENVARADAMENTE. avv. Timidamente, disadattamente, con imbarazzo.  
 ENVARAMIENTO. s. m. Intormentimento, intrizzamento.  
 ENVARAR. v. a. Intormentire, intrizzare.—*Envararse*. v. r. *Tórperere*.  
 ENVARONAR. v. n. fam. Invigorire, diventar robusto, giungere all'età virile.  
 ENVASADOR, RA. s. e agg. Chi o che imbotte.—s. m. Imbottavino.  
 ENVASAR. v. a. Imbottare.—Empiro di checchessia.—Fig. fam. Bere soverchiamente.—Fig. Trapassare il petto ad alcuno con la spada.—*Envasarse*. v. r. Puntarsi il corpo da parte a parte colla spada.  
 ENVEDIJAR. v. a. Aggrovigliare, aggomitolare.—Fig. fam. V. ENZARZAR.—*Envedijarse*. v. r. Aggrovigliarsi, aggomitolarsi, avvolgersi in sé stesso.—Fig. fam. Abbaruffarsi, azzuffarsi.—Arruffarsi la lana od i capelli.

ENVEJECEDOR, RA. agg. Che fa invecchiare.  
 ENVEJECER. v. a. Invecchiare, far divenire vecchio.—v. n. Invecchiare.—*Envejecerse*. v. r. Diventar vecchio od antico, antiquato, in disuso.—Durare.  
 ENVEJECIDO, DA. agg. Invecchiato.—Antico, antiquato.  
 ENVEJECIMIENTO. s. m. Invecchiamento.  
 ENVELAR. v. a. ant. Velare.—*Envelarse*. v. r. ant. Coprirsi con velo.  
 ENVENENADOR, RA. s. e agg. Avvelenatore.  
 ENVENENAMIENTO. s. m. Avvelenamento.  
 ENVENENAR. v. a. Avvelenare.—Fig. Avvelenare, turbare, amareggiare.—Inasprire il senso d'una frase, le azioni d'alcuno.—*Envenenarse*. v. r. Avvelenarsi.  
 ENVERDECER. v. n. Verdeggiare, inverdire, rinverdire i campi.—*Enverdecerse*. v. r. Inverdire, rinverdire i campi.  
 ENVERDECIMIENTO. s. m. Verdeggiamento, l'azione di divenir verde, di coprirsi di verzura.  
 ENVEREDAR. v. a. V. ENCAMINAR.  
 ENVERJADO. v. n. Il complesso dei ferri che formano una ringhiera.  
 ENVÉS. s. m. V. REVÉS.—fam. Schiena, dosso.  
 ENVESADO, DA. agg. Rovesciato, posto al rovescio.  
 ENVESTIDURA. s. m. Investitura.  
 ENVESTIR. v. a. Investire.—Fig. V. REVERSER.—*Investirse*. v. r. Prendere un'abitudine.—Investirsi, affrontarsi, assalirsi.  
 ENVIADA. s. f. ant. Spedizione.  
 ENVIADIZO, ZA. agg. Ciò che si spedisce regolarmente, che si ha l'abitudine di spedire.  
 ENVIADO, DA. s. m. e f. Messaggiere.—s. Inviato, ambasciatore.  
 ENVIAJADO, DA. agg. Arch. Obliquo, tagliato a sghembo.  
 ENVIAR. v. a. Inviare, spedire.—Mandare.—V. COMISIONAR.—*Enviar á escardar*. fr. fam. Mandare alla mal'ora.  
 ENVIADAMENTE. avv. Vizioosamente.  
 ENVICIAR. v. a. Viziare, corrompere, guastare.—*Enviciarse*. v.

r. V. VIGIARSE.—Darsi, affezionarsi con troppo ardore ad una cosa.

ENVICIOSARSE. v. r. V. ENVIARSE.

ENVIDADOR, RA. s. m. e f. Invidiatore al giuoco.

ENVIDAR. v. a. Invitare al giuoco.—*Envidar de falso*. fr. Invitare avendo poco giuoco.—Fig. Invitare alcuno a cosa che non si vorrebbe accettasse.

ENVIDIA. s. f. Invidia.—Emulazione.—*Comerse de envidia*. fr. Rodersi d'invidia.

ENVIDIABLE. agg. Invidiabile, desiderabile.

ENVIDIAR. v. a. Invidiare, odiare, vedere di mal occhio.—Desiderare un bene simile a quello che altri gode, senza provarne invidia, ma bensì compiacendosene.

ENVIDIOSAMENTE. avv. Invidiosamente.

ENVIDIOSO, SA. agg. Invidioso.

ENVIDRIAR. v. a. Invetriare, dall'invetriatura a'vasi di terra.

ENVIDRIAR. v. a. V. VIDRIAR.

ENVIEJAR. v. a. V. ENVEJER.

ENVILECER. v. a. Avvilire, invilire.—*Envilecerse*. v. r. AVVILIRSI.

ENVILECIDAMENTE. avv. Vilmente.

ENVILECIDO, DA. agg. Avvilito.

ENVILECIMENTO. s. m. Avvilimento.

ENVINAGRAR. v. a. Inacetare, versare aceto su alcuna cosa.—*Envinagrarse*. v. r. V. AVINAGRARSE.

ENVINAR. v. a. Mettere, versare vino nell'acqua.

ENVÍO. s. m. Spedizione.

ENVIÓN. s. m. V. EMPÚJÓN.

ENVIRAR. v. a. Unire con cavicchi i pezzi di sughero dell'arnia.

ENVISCAMIENTO. s. m. Invescamento, impaniamento, impanatura.

ENVISCAR. v. a. Invescare, impaniare.—Fig. Irritare, far montar in collera.—*Enviscarse*. v. r. Rimanere preso alla pania.

ENVITE. s. m. Invito, posta al giuoco.—V. CONVITE.—Fig. Offerimento.

ENVIUDAR. v. n. Diventare vedovo, o vedova.

ENVOLTORIO. s. m. Invoglio, in-

viluppo, ciò con che s'involuppa.—Involto.

ENVOLTURA. s. f. Pannolini, biancheria d'un neonato.

ENVOLVER. v. a. Avviluppare, involgere, involuppare.—*Envolverse*. v. r. Avvilupparsi, involgersi.—Intrigarsi, involupparsi.—Fig. Invescare, rimanere impigliato in qualche passione amorosa.

ENVYERTAR. v. a. ant. Intirizzire.—*Envyertarse*. v. r. ant. V. HELARSE.

ENYESADURA. s. f. Ingressatura.

ENYESAR. v. a. Ingressare, turare i buchi, le screpolature di un muro con gesso.

ENYESCAR. v. a. ant. Accendere con esca.—*Enyescarse*. v. r. ant. Infiammarsi l'esca.

ENYUGAR. v. a. Aggiogare i buoi.

ENYUNTAR. v. a. ant. Attaccare.

ENZAİNARSE. v. r. fam. Fare lo spaccamonti.

ENZAMARRADO, DA. agg. Coperto con una giacchetta fatta di pelle di montone.

ENZARZAR. v. a. Coprire di rovi, di spine.—Fig. Seminar la discordia.—*Enzarzarse*. v. r. Imbrogliarsi fra i rovi.—Fig. Arruffarsi, venire alle mani.—Invilupparsi in affari intrigati.

ENZURDECER. v. n. Essere o diventare mancino.

ENZURRONAR. v. a. Mettere in una panattiera, cioè in quella tasca ove i pastori ripongono il pane.—Fig. Racchiudere una cosa dentro altra.

ÈNE. s. f. Nome della lettera Ñ.

EPACTA. s. f. Epatta.

EPACTAL. agg. Attinente all'epattia.

EPACTILLA. s. f. V. EPACTA, AÑALERO, BURRILLO.

EPANALESIS. s. f. Ret. Epanalepsi.

EPÉNTESIS. s. f. Gram. Epentesis.

ÉPICAMENTE. avv. Epicamente.

EPICEDIO. s. m. Epicedio.

EPICICLO. s. m. Astr. Epiciclo.

ÉPICO, CA. agg. Epico.

EPICRESIS. s. f. Giudizio critico d'un discorso.

EPICÚREO, REA. agg. Epicureo.—Lussuoso, voluttuoso.

EPIDEMIA. s. f. Epidemia.

EPIDÉMICO, CA. agg. Epidemico.

EPIDERMIS. s. f. Anat. Epidermide.

EPIDÍDIMO. s. m. Anat. Epididimo.

EPIFANÍA. s. f. Epifania.

EPIGÁSTRICO, CA. agg. Anat. Epigastrico.

EPIGASTRO. s. m. Anat. Epigastrico.

EPÍGRAFE. s. m. Epigrafe.

EPIGRAFÍA. s. f. Epigrafia.

EPIGRAMA. s. m. Epigramma.

EPIGRAMATARIO, RIA. agg. Epigrammatico.—s. m. Epigrammatario.

EPIGRAMÁTICO, CA. s. m. e f. Epigrammatario, epigrammista.—agg. Epigrammatico.

EPIGRAMATIZAR. v. n. Scrivere epigrammi.

EPILOTORIO, RIA. agg. Med. Depilatorio.

EPILEPSIA. s. f. Med. Epilessia.

EPILEPTICO, CA. agg. Epilettico.

EPILOGAL. agg. Epilogato.

EPILOGAMENTE. avv. A modo di epilogo, epilogando.

EPILOGAR. v. a. Epilogare, ricapitolare, riassumere.

ÉPILOGO. s. m. Epilogo.—Ristretto, compendio, sommario, sunto.

ÉPIMONE. s. f. Ret. Epimone.

EPIQUEYA. s. f. Epicheia.

EPIROTA. s. e agg. Epirota, dell'Epiro.

EPIRÓTICO, CA. agg. Che appartiene all'Epiro.

EPISCOPADO. s. m. Episcopato.

EPISCOPAL. agg. Episcopale, vescovile.

EPISÓDICO, CA. agg. Episodico.

EPISODIO. s. m. Episodio.—V. DISECCIÓN.

ÉPISTOLA. s. f. Epistola, lettera.—Epistola, parte della messa.

EPISTOLAR. agg. Epistolare.

EPISTOLARIO. s. m. Epistolario.

EPITAFIO. s. m. Epitaffio.

EPITALAMIO. s. m. Epitalamio, canto nuziale.

ÉPITIMA. s. f. Farm. Epitima, piltima.

EPITIMAR. v. a. Epittimare.

ÉPITIMO. s. m. Bot. Epitimo.

EPITOMADAMENTE. avv. In compendio, brevemente.

EPITOMAR. v. a. Epitomare, compendiare.

ÉPITOME. s. m. Epitome, compendio, sommario.

EPIZOOTIA. s. f. Epizoozia.

ÉPOCA. s. f. Epoca.

ÉPODO. s. m. Epodo.

EPOPEYA. s. f. Epopea.

EPTÁGONO. s. m. Geom. Eptagono, ettagono.

EPULÓN. s. m. Epulone.

EQUIÁNGULO, LA. agg. Geom. Equiangolo.

EQUIDAD. s. f. Equità, rettitudine, giustizia.

EQUIDISTANTE. p. a. di *Equidistanter*. Equidistante.

EQUIDISTAR. v. n. Essere equidistante.

EQUILÁTERO, RA. agg. Geom. Equilatero.

EQUILIBRACIÓN. s. f. Equilibracione.

EQUILIBRADAMENTE. avv. Con equilibrio.

EQUILIBRAR. v. a. Equilibrare.

EQUILIBRE. agg. Posto in equilibrio, equilibrato.

EQUILIBRIO. s. m. Equilibrio.—Contrappesamento.

EQUINO, NA. agg. Equino.

EQUINOCCIAL. agg. Equinoziale.

EQUINOCCIO. s. m. Astr. Equinozio.

EQUINOFTALMÍA. s. f. Med. Infiammazione delle palpebre.

EQUIPAJE. s. m. Equipaggio.—Traino, salmeria.

EQUIPAR. v. a. Corredare, fornire, arredare, provvedere di quanto è necessario per l'uso domestico, come masserizie, ecc.—*Equiparse*. v. r. Provvedersi di quanto è adatto alla propria condizione.

EQUIPARACIÓN. s. f. L'equiparare.

EQUIPARADAMENTE. avv. Comparatamente, equiparando.

EQUIPARAR. v. a. Equiparare, ridare una cosa pari ad un'altra.—*Equipararse*. v. r. Essere oggetto di paragone, paragonarsi.

EQUIPO. s. m. Equipaggio, corredo, fornimento.

EQUIPONDERANCIA. s. f. Equiponderanza.

EQUIPONDERAR. v. n. Essere d'igual peso due o più cose, essere equiponderante.—v. a. Equiponderare.—*Equiponderarse*. v. r. Uguagliarsi in peso due o più cose.

EQUIS. s. f. Nome della lettera X.

—*Estar hecho una equis*. fr. Essere ubbriaco, o stare supino con braccia e gambe aperte.

EQUITABLEMENTE. avv. V. EQUITATIVAMENTE.

EQUITACIÓN. s. f. Equitazione.

EQUITADOR, RA. s. m. e f. V. JINETE, PICADOR.

EQUITAR. v. a. Cavalcare con maestria.

EQUITATIVAMENTE. avv. Con equità.

EQUITATIVO, VA. agg. Equo, giusto.

EQUIVALENCIA. s. f. Equivalenza.

EQUIVALENTE. p. a. di *Equivaler* e s. e agg. Equivalente.

EQUIVALENTEMENTE. avv. Equivalentemente.

EQUIVALER. v. n. Equivalere.

SQUIVOCACIÓN. s. f. Equivoco, sbaglio, scambiamiento.

EQUIVOCADAMENTE. avv. Erratamente, per equivoco, per iscambio.

EQUIVOCAMENTE. avv. Equivocamente.

EQUIVOCAR. v. a. Equivocare, sbagliare, scambiare.—*Equivocarse*. v. r. Equivocarsi, sbagliarsi, ingannarsi.

EQUIVOCO, CA. agg. Equivoco, ambiguo, dubbio.

ERA. s. f. Era.—*Era cristiana ó de Cristo*. Era cristiana.—Agr. Aia, spazio di terra spianato e accomodato per battervi il grano.—Aiuola.—*Alzar ó levantar de eras*. fr. Finire di raccogliere il grano che stava nell'aia.

ERAL. s. m. Vitello di due anni.

ERAR. v. a. Disporre le aiuole.

ERARIO. s. m. Erario.

ERECCIÓN. s. f. Erezione, fondazione, stabilimento.—Med. Erezione.

ERECTOR, RA. s. m. e f. Erettore, colui che erge, fondatore, istitutore.—agg. m. Anat. Erettore.

EREMITA. s. m. V. ERMITAÑO.

EREMÍTICO, CA. agg. Eremitico.

EREMITORIO. s. m. Romitorio.

ERGO. avv. Ergo, dunque.

ERGOTEAR. v. a. Contendere, piangere, cavillare, profondere argomenti, sillogismi, ecc.

ERGUDAMENTE. avv. Alteramente, orgogliosamente, presuntuosamente.

ERGUIDO, DA. agg. Altiero, superbo, presuntuoso, orgoglioso.

ERGUMENTO. s. m. Vanità, boria.

ERGUIR. v. a. Ergere, rizzare e dicesi solo del capo, collo, per atto d'alterigia, di superbia.—*Erguirse*. v. r. Ergersi, insuperbirsi.

ERGUILLR. v. n. ant. Insuperbire.

ERIAL. agg. Agr. Eremo, incolto.

ERIDANO. s. m. Astr. Eridano.

ERIGIR. v. a. Erigere, istituire, fondare, consacrare.—*Erigrise*. v. r. Ergersi, innalzarsi.

ERINGE. s. f. Bot. Eringe.

ERISIPELA. s. f. Med. Erisipela, resipola.

ERISIPELADO, DA. agg. Risipolato.

ERISIPELARSE. v. r. Ammalarsi di risipola.

ÉRITRO, TREA. agg. Poet. Del mar rosso.

ERIZADO, DA. agg. Spinoso, pieno di spine.—Fig. Difficile, scabroso, intrigato, pieno di difficoltà.

ERIZAMIENTO. s. m. Arricciamiento, rizzamento.

ERIZAR. v. a. Rizzare, sollevare, ed è proprio del pelo de'capelli che si rizzano per subitaneo spavento o per ira.—*Erizarse*. v. r. Rizzarsi, sollevarsi il pelo, i capelli per spavento, per ira.

ERIZO. s. m. Riccio, porco spino.—Riccio di mare.—Riccio della castagna.

ERMITA. s. f. Eremitaggio, romitorio.

ERMITAÑO. s. m. Eremita, romito.

ERMUNIO. s. m. Dicevasi di chi era franco, libero, privilegiato.

EROGAR. v. a. Ergare, distribuire, ripartire beni, danari e simili.

EROGATORIO. s. m. Tubo pel quale si distribuisce il liquido contenuto in un recipiente.—agg. Che serve per distribuire, ripartire i beni.

ERÓTICAMENTE. avv. Con modo erotico.

ERÓTICO, CA. agg. Erotico.

ERRADA. s. f. ant. Errore, sbaglio.

ERRADAMENTE. avv. Erratamente.

ERRADICACIÓN. s. f. Sradicamento.  
 ERRADICAR. v. a. ant. Sradicare.  
 ERRADIZO, ZA. agg. Errabondo, errante, ramingo.  
 ERRADO, DA. agg. Errante, che erra, che devia del cammino.  
 ERRAJ. s. m. Carbone fatto de' noccioli delle ulive.  
 ERRANTE. agg. Errante, vagabondo.  
 ERRAR. v. a. Errare, fallare, sbagliare, ingannarsi.—v. n. Errare, vagare, andar vagando.—Divagare, uscir dal proposito, allontanarsi dal subbietto.—*Errando, errando se va acertando.* prov. Fallando s'impara.—*Al que yerra perdónale una vez, mas no después.* La prima si perdona, la seconda si bastona.  
 ERRATA. s. f. Errore di stampa.  
 ERRÁTICO, CA. agg. V. ERRANTE.  
 ERRÁTIL. agg. Incerto, erratico.  
 ERRE. s. f. Nome della lettera R.—*Erre que erre.* mod. avv. fam. Dalle, dalle.—*Tropezar en las erres.* fam. Perder l'erre.  
 ERRÓNEAMENTE. avv. Erroneamente, erratamente.  
 ERRÓNEO, NEA. agg. Erroneo.  
 ERROR. s. m. Errore, abbaglio, sbaglio, fallo.  
 ERUBESCENCIA. s. f. Erubescenza, vergogna, verecondia, pudicizia.  
 ERUBESCENTE. agg. Erubescente, vergognoso, pudico.  
 ERUDICIÓN. s. f. Erudizione, ampio corredo di cognizioni.  
 ERUDITAMENTE. avv. Eruditamente.  
 ERUDITO, TA. agg. Erudito.  
 ERUGINOSO, SA. agg. Grumoso, aggrumato.—v. Ruginoso.  
 ERUMPIR. v. n. Erompere, uscire bollicelle alla superficie del corpo.—Eruffare, mandar fuori lava, detto de' vulcani.  
 ERUPCIÓN. s. f. Med. Eruzione.—Eruttazione d'un vulcano.  
 ERUPTIVO, VA. agg. Med. Eruttivo.  
 ERUTACIÓN. s. f. Eruttazione, il tirar rutti.  
 ERUTAR. v. n. Ruffare.  
 ERUTO. s. m. Rutto.  
 ESBATIMENTAR. v. a. Pitt. Ombraggiare.—v. n. Far ombra.

ESBATIMENTO. s. m. Pitt. Ombraggiamento.  
 ESBELTEZA. s. f. Sveltezza.  
 ESBELTO, TA. agg. Pitt. Svetto, ben disegnato.  
 ESBIRRO. s. m. fam. Sbirro, birro.  
 ESBOZO. s. m. Pitt. Abbozzo, schizzo.  
 ESCA. s. f. Esca, pasto, cibo.  
 ESCABEGHAR. v. a. Porre in salamoia, marinare.  
 ESCABEGHE. s. m. Salamoia.  
 ESCABEL. s. m. Sgabello.  
 ESCABIOSA. s. f. Bot. Scabbiosa.  
 ESCABIOSO, SA. agg. Scabbioso.  
 ESCABROSAMENTE. avv. Aspramente, ruvidamente.  
 ESCABROSIDAD. s. f. Scabrosità.  
 ESCABROSO, SA. agg. Scabroso, ronchioso, ruvido.—Fig. Intrigato.—Periglioso, difficile.  
 ESCABULLIMIENTO. s. m. Scioglimento, l'andar, o fuggir di soppiatto.  
 ESCABULLIRSE. v. r. Fuggir, sguizzare, scorrere di fra le mani.—Fig. Sdruciolare, sparire, svignarsela.  
 ESCALA. s. f. Scala.—Mil. Lista d'anzianità.—Mus. Scala.—Mar. Scala, porto.—*Escala franca.* Scala franca.  
 ESCALADA. s. f. Mil. Scalata.  
 ESCALADO, DA. agg. Scalato, diviso, si dice dei pesci sventrati per porli in salamoia o marinarli.  
 ESCALADOR, RA. s. m. e f. Chi dà la scalata.  
 ESCALAPÓN. s. f. Mil. Lista degli ufficiali dell'esercito secondo l'anzianità, l'ordine di grado, d'impiego.  
 ESCALAMIENTO. s. m. V. ESCALADA.  
 ESCÁLAMO. s. m. Mar. Scarmo.  
 ESCALAR. v. a. Mil. Scalare, dar la scalata.—Aprire, fendere un muro.—Alzare la chiusa d'un canale.—Mar. Far scala, pigliar porto.  
 ESCALDADO, DA. agg. fam. V. ESCARMENTADO, RECELOSO.—*Gato escaldado del agua fría huye.* prov. Il cane scottato dell'acqua calda ha paura della fredda.  
 ESCALDADOR, RA. agg. Che scotta.  
 ESCALDADURA. s. f. Scottatura.  
 ESCALDAR. v. a. Scottare, ba-

gnare, immergere nell'acqua bollente un oggetto.—Fig. V. ESCARMENTAR.—*Escaldarse.* v. r. Scottarsi, bruciarsi con acqua bollente.  
 ESCALDRIDO, DA. agg. Scaltro, astuto.  
 ESCALENO. agg. Geom. Scaleno.  
 ESCALENTAR. v. a. ant. V. CALENTAR.  
 ESCALERA. s. f. Scala.—*Escalera de caracol.* Scala a chiocciola.—*De mano.* Scala a piuoli.  
 ESCALERILLA, TA. d. di *Escalera.* Scaletta.—Cricca, giuoco di carte.—*En escalerilla.* mod. avv. A scala, gradatamente, per gradi.  
 ESCALETA. s. f. Argano per incarrare, montare i cannoni sui loro affusti.  
 ESCALFADO, DA. agg. Dicesi dei muri che presentano bolle o rigonfiamenti per non aver aderito in tutte le parti l'intonaco.  
 ESCALFADOR, RA. s. m. Cocoma, vaso di rame, di ferro, ecc., a guisa di cioccolattiera di cui si servono i barbieri per scaldare l'acqua.—Scaldavivande.  
 ESCALFAR. v. a. Cuocere nell'acqua bollente le uova senza guscio.  
 ESCALFAROTE. s. m. Sorta di uosa.  
 ESCALIO. s. m. Agr. Terreno abbandonato, che si è tralasciato di coltivare.  
 ESCALOFRIADO, DA. agg. Che sente brividi.  
 ESCALOFRÍO. s. m. Brivido.  
 ESCALÓN. s. m. Grado, scaglione, scatto, gradino.—Grado, dignità, posto.—*En escalones.* mod. avv. Tagliato a gradini, disugualmente.  
 ESCALONA. s. f. Scalognio, specie di cipolla che si conserva per semenza.  
 ESCALPELO. s. m. Scalpello.  
 ESCAMA. s. f. Squama, scaglia di pesce o di rettile.—Crosta.—Fig. Maglia di giaco.—Fig. Risentimento, odio.  
 ESCAMADA. s. f. Ricamo fatto a guisa di squama.  
 ESCAMADO, DA. agg. Fig. Diventato diffidente, sospettoso per danno sofferto.—s. m. Ricamo fatto a guisa di squama.

ESCAMADURA. s. f. Scagliamento.  
 ESCAMAR. v. a. Scagliare, levar le scaglie a' pesci.—Squamare, dare l'apparenza di squame a certi lavori.—Fig. V. ESCARMENTAR.—*Escamarse.* v. r. Fig. fam. Diffidare per aver fatto esperienze a proprie spese.  
 ESCAMEL. s. m. Specie di morsa adoperata dagli spadai.  
 ESCAMIFORME. agg. Fatto a guisa di scaglia.  
 ESCAMOCHO. s. m. Avanzi di un pranzo.  
 ESCAMONDA. s. f. Rimondatura, potatura.  
 ESCAMONDADURA. s. f. Rimondatura, ciò che si leva dagli alberi rimondandoli.  
 ESCAMONDAR. v. a. Agr. Rimondare gli alberi.—Fig. Levare il soverchio o dannoso, rimondare.  
 ESCAMONDO. s. m. V. ESCAMONDA.  
 ESCAMONEA. s. f. Bot. Scamonea.  
 ESCAMONEARSE. v. r. fam. Prendere il broncio, piccarsi, sentirsi offeso.—Ricalcitrare, resistere il cavallo alla voglia di chi lo guida.  
 ESCAMOSO, SA. agg. Scaglioso o squamoso.  
 ESCAMOTADOR, RA. s. m. e f. Giocatore, giocoliere, giocatore di bussolotti.  
 ESCAMOTAR. v. a. Giuocar di mano, giocare.—fam. Sottrarre, far sparire alcuna cosa senza farsi scorgere.  
 ESCAMPADA. s. f. Cessazione momentanea di pioggia.  
 ESCAMPAR. v. n. Spiovere, restare di piovere, rasserenare, rischiarsi il tempo.—Fig. Tralasciare, sospendere di fare una cosa.—v. a. Sgombrare, sbarazzare.—*Va escampa y llovan quitarrones.* Fig. fam. Sopra il malanno i guai.  
 ESCAMPAVÍA. s. f. Mar. Nave veloce per spiorare le coste.  
 ESCAMPO. s. m. Spiovimonto, rasserenamento del tempo.  
 ESCAMUJAR. v. a. Diramare, rimondare gli ulivi.  
 ESCAMUJO. s. m. Libbia.—Stagione propria per diramare gli ulivi.  
 ESCANCIADOR, RA. s. m. e f. Coppiere.

ESCANCIAR. v. a. Versare vino o liquori nei conviti.  
 ESCANDALAR. s. m. Mar. Luogo delle galere ove si teneva la bussola.—v. a. Diramare l'albero atterrato.  
 ESCANDALIZADOR, RA. s. m. e f. Scandalizzatore.  
 ESCANDALIZAR. v. a. Scandalizzare.—*Escandalizarse.* v. r. Scandalizzarsi.  
 ESCÁNDALO. s. m. Scandalo, mal esempio.—Bordello, chiasso.—Stupore.  
 ESCANDALOSAMENTE. avv. Scandalosamente.  
 ESCANDALOSO, SA. agg. Scandaloso.—s. m. Turbolento, sedizioso.  
 ESCANDALLAR. v. a. Mar. Scandagliare.  
 ESCANDALLO. s. m. Scandaglio.—Fig. Calcolo, riprova, esperimento.  
 ESCANDECENCIA. s. f. Escandescenza, furore, ira.  
 ESCANDECER. v. a. Infuriare, far salire in escandescenze, montare in collera, irritare.—*Escandecerse.* v. r. Dare in escandescenze, irritarsi, inaspirsi, divenire furioso.  
 ESCANDECIMIENTO. s. m. Escandescenza, collera, ira, furore.  
 ESCANTILLAR. v. a. Fare nel muro una linea per accennare il cambiamento di colore da darsi ai fregi di una stanza.  
 ESCAÑO. s. m. Banco con spaliera, scanno.  
 ESCAÑUELO. s. m. Sgabellino da posarvi i piedi.  
 ESCAPADA. s. f. Fuga, scappata.  
 ESCAPAR. v. n. Scappare, salvarsi, scampare, fuggire, uscire, andar via con velocità.—*Escaparse.* v. r. Scappare.—Scappare a dire o a fare alcuna cosa.—Commettere delle indiscrezioni.—Uscir di posto il congelio d'una macchina.  
 ESCAPARATE. s. m. Piccolo armadio per riporvi yasi, statuette, oggetti di lusso, ecc.  
 ESCAPATORIA. s. f. Scappata, fuggita, evasione.—Scappata, errore grave e poco considerato in fatto o in detto.—Fig. fam. Scusa, evasiva, sotterfugio.  
 ESCAPE. s. m. Scappata, fuggita.—Fuga veloce.—Scatto d'un

orologio.—*A escape.* mod. avv. A tutta gamba, a briglia sciolta.  
 ESCÁPULA. s. f. Anat. V. OMOPLATO.  
 ESCAPULARIO. s. m. Scapolare.  
 ESCAQUE. s. m. Scacco.—Blas. Scacco.  
 ESCAQUEADO, DA. agg. Fatto a scacchi.  
 ESCAQUEAR. v. a. Dividere, segnare una tavola, scudo, ecc., a scacchi.  
 ESCARA. s. f. Chir. Escara.  
 ESCARABAJEAR. v. n. Dimenarsi, camminare, muoversi come fanno gli scarafaggi.—Fig. Scarabocchiare.  
 ESCARABAJO. s. m. Scarafaggio.—Scarabocchio, uomo piccolo e contraffatto.—plu. Scarabocchi.  
 ESCARAMUJO. s. m. Bot. Rosa canina.  
 ESCARAMUZA. s. f. Mil. Scaramuccia.—Fig. Rissa, contesa.  
 ESCARAMUZADOR. s. m. Chi scaramuccia.—Fig. V. DISPUTADOR.  
 ESCARAMUZAR. v. n. Scaramucciare.  
 ESCARAPELA. s. f. Cocearda.—Disputa, rissa, che comincia a parole finisce coi fatti.  
 ESCARAPELAR. v. n. Rissare, azuffarsi.  
 ESCARBADERO. s. m. Luogo ove vanno a razzolare i cinghiali, i lupi ed altri animali.  
 ESCARBADIENTES. s. m. Stuzzicadenti.  
 ESCARBADOR, RA. s. m. e f. Che razzola.  
 ESCARBADURA. s. f. Razzolata, il razzolare.  
 ESCARBAJUELO. s. m. V. PUTGÓN.  
 ESCARBAOREJAS. s. m. Stuzzicatorecchi.  
 ESCARBAR. v. a. Razzolare.—Stuzzicare, rimuovere la cenere del braciere.—Fig. Investigare.—*Muchas veces el que escarba, lo que no queria halla.* prov. Chi troppo cerca il male trova.  
 ESCARCELA. s. f. Scarsella.—Carniera.  
 ESCARCEO. s. m. Gorgo o gorgoglio che fa il mare alla superficie ove sonvi correnti.—I salti e l'impennate che fanno i cavalli.  
 ESCARCINA. s. f. Squarcina.  
 ESCARCHA. s. f. Brina.  
 ESCARCHADO, DA. s. e agg. Ri-

como d'oro o d'argento imitante la brina.  
**ESCARCHAR**. v. n. Brinare.  
**ESCARCHO**. s. m. Barbio.  
**ESCARDA**. s. f. Agr. Sarchio.  
**ESCARDADOR**. RA. s. m. e f. Chi sarchia.  
**ESCARDAR**. v. a. Agr. Sarchiare, ripulire il campo delle erbe selvatiche.  
**ESCARDILLAR**. v. a. V. **ESCARDAR**.  
**ESCARDILLO**. s. m. Sarchiello.  
**ESCARDADOR**. s. m. Allargatoio, sorta di trapano, istrumento dei calderai.  
**ESCARIFICACIÓN**. s. f. Scarificazione.  
**ESCARIFICADOR**. s. m. Chir. Istrumento per scarificare.  
**ESCARIFICAR**. v. a. Scarificare.  
**ESCARIZAR**. v. a. Chir. Togliere, lavare le escare d'una piaga.  
**ESCARLADOR**. s. m. Sorta di coltello che usano i pettinagnoli.  
**ESCARLATA**. s. f. Com. Scarlattina. — Scarlatto. — Med. Scarlattina.  
**ESCARLATÍN**. s. m. Colore meno acceso dello scarlatto.  
**ESCARLATINA**. s. f. Med. Scarlattina. — Com. Scarlattina.  
**ESCARMENAR**. v. a. Disticare ciò che stà arruffato, come i capelli, la seta, ecc. — Fig. Punire un ragazzo discolo togliendogli ciò di cui può abusare. — Scroccare il danaro altrui. — *Escarmenarse*. v. r. Disticarsi.  
**ESCARMENTAR**. v. a. Punire rigorosamente per correggere. — v. n. Imparare, fare esperienza a proprie spese o col' esempio altrui. — *Escarmentarse*. v. r. Diffidare, stare in guardia.  
**ESCARMIENTO**. s. m. Gastigo, correzione. — Esperienza acquistata, che rende previdente onde non incorrere nel medesimo errore.  
**ESCARNECEDOR**. RA. s. m. e f. Schernitore.  
**ESCARNECER**. v. a. Schernire, deridere, beffare. — *Escarnecerse*. v. r. Schernirsi.  
**ESCARNECIDAMENTE**. avv. Schernevolmente.  
**ESCARNECIMIENTO**. s. m. V. **ESCARNO**.  
**ESCARNO**. s. m. Scherno, burla, derisione, beffa.  
**ESCARO**. s. m. Scaro.

**ESCAROLA**. s. f. Agr. Indivia o lattuga selvativa.  
**ESCAROLADO**. DA. agg. Che ha il colore della indivia od è arricchito come la stessa.  
**ESCAROLERO**. RA. s. m. e f. Venditore di indivia.  
**ESCARPA**. s. f. Pendio scosceso e ripido. — Fort. ed Arch. Scarpa.  
**ESCARPADO**. DA. agg. Scarpatto, erfo, scosceso.  
**ESCARPADURA**. s. f. Pendio. — Pendio scosceso.  
**ESCARPAR**. v. a. Raspare, raschiare, pulire colla raspa. — Mil. Scarpare, ridurre a scarpa, a pendio.  
**ESCARPE**. s. m. Taglio obliquo per incastrare una tavola o legno con altro e l'incastro stesso.  
**ESCARPELO**. s. m. Scalpello da chirurgo.  
**ESCARPIA**. s. m. Chiodo con uncino.  
**ESCARPIDOR**. s. m. Pettine rado.  
**ESCARPIN**. s. m. Scarpino. — Pedule.  
**ESCARPIÓN** (EN). mod. avv. A foggia di chiodo con uncino.  
**ESCARZA**. s. f. Vet. Ferita nei piedi degli animali da soma prodotta dal penetrarvi una pietra.  
**ESCARZAR**. v. a. Cavar il miele dalle arnie pel mese di febbraio.  
**ESCARZO**. s. m. Favo senza miele. — Il tempo adatto e l'operazione di cavar il miele dalle arnie. — *Escarzar*, per quella materia fatta con un fungo achoneo.  
**ESCASAMENTE**. avv. Scarsamente.  
**ESCASEADURA**. s. f. V. **ESCASEZ**.  
**ESCASEAR**. v. a. Scarseggiare, lesinare, dare poco, scarsamente, a stento. — Risparmiare. — v. n. Diventar raro, scarceggiare.  
**ESCASERO**. RA. agg. ant. Avaro, gretto, spilorcio, risparmiatore.  
**ESCASEZ**. s. f. Scarsità, scarsezza. — Spilorceria, taccagneria.  
**ESCASO**. SA. agg. Scarso, corto, piccolo. — Incompleto. — Avaro, spilorcio, tenace, che spende a rilento.  
**ESCATIMA**. s. f. ant. Mancanza, difetto.  
**ESCATIMADAMENTE**. avv. Scarsamente, grettamente.  
**ESCATIMADO**. DA. agg. V. **ESCASO**, **DIMINUTO**.

**ESCATIMAR**. v. a. Tardare, indugiare, stillare, risparmiare ciò che si deve dare od è forza cedere sino all'ultima briciola.  
**ESCATIMOSAMENTE**. avv. Dolosamente, con malizia.  
**ESCATIMOSO**. SA. agg. Malizioso, doloso, frodolente.  
**ESCAIOLA**. s. f. Scagliuola o specchio d'asino.  
**ESCAZONTE**. s. m. Escazzonte.  
**ESCELITA**. s. f. Pietra a foggia di gamba umana.  
**ESCENA**. s. f. Scena.  
**ESCENARIO**. s. m. Palco scenico.  
**ESCÉNICO**. CA. agg. Scenico.  
**ESCENOGRÁFIA**. s. f. Scenografia.  
**ESCENOGRAFICO**. CA. agg. Scenografico.  
**ESCEPTICISMO**. s. m. Scetticismo.  
**ESCÉPTICO**. CA. agg. Scettico.  
**ESCI BLE**. agg. Scibile, che si può sapere.  
**ESCIENTE**. agg. ant. V. **SABIO**.  
**ESCIENTE MENTE**. avv. ant. Scientemente.  
**ESCINTILAR**. v. n. V. **RELUBRAR**, **RESPLANDECER**, **FULGURAR**.  
**ESCIRO**. s. m. Med. Scirro.  
**ESCIROSO**. SA. agg. Scirroso.  
**ESCLARECEDOR**, RA. agg. Rischiare.  
**ESCLARECER**. v. a. Schiarire, rischiarare, illuminare. — Fig. Nobilitare, illustrare. — Spiegare, dilucidare. — v. n. Apparire il giorno, spuntar la luce. — *Escclarecerse*. v. r. Schiarirsi, illuminarsi.  
**ESCLARECIDAMENTE**. avv. Nobilmente, con gran lustro.  
**ESCLARECIDO**. DA. agg. Chiaro, illustre, preclaro. — Manifesto, evidente.  
**ESCLARECIMIENTO**. s. m. Chiarore, chiarimento. — Dilucidazione, spiegazione.  
**ESCLAVINA**. s. f. Schiavina.  
**ESCLAVITUD**. s. f. Schiavitù. — Servaggio.  
**ESCLAVIZACIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto di ridurre a schiavitù.  
**ESCLAVIZADAMENTE**. avv. In o con schiavitù.  
**ESCLAVIZAR**. v. a. Ridurre a schiavitù. — Soggiogare, sottomettere. — *Esclavizarse*. v. r. Farsi schiavo, sottomettersi.

**ESCLAYO**, YA. s. m. e f. Schiavo. — Fig. Dipendente ai voleri di uno, ligio ad esso o cieco, sofferato da passioni od affetti.  
**ESCLUSA**. s. f. Cateratta, chiusa.  
**ESCOBA**. s. f. Scopa, granata da spazzare.  
**ESCOBADA**. s. f. Scopatura.  
**ESCOBADERA**. s. f. Scopatrice.  
**ESCOBAJO**. s. m. Scopa vecchia. — Grasso, raspo.  
**ESCOBAR**. v. a. Scopare, spazzare. — s. m. Sito dove crescono le granate o scope da granate.  
**ESCOBAZAR**. v. a. Spruzzare con una granata.  
**ESCOBAZO**. s. m. Colpo di scopa.  
**ESCOBETA**. s. f. Spazzola.  
**ESCOBILLA**. s. f. V. **CEPILLO**. — Spazzola. — La terra e polvere che si raccoglie nel laboratorio d'un orificio. — Bot. Il bottone del labbro di venire.  
**ESCOBILLÓN**. s. m. Scovolo.  
**ESCOBINA**. s. f. La segatura che lascia il suocchio quando buca.  
**ESCOBO**. s. m. Prunala.  
**ESCOBÓN**. accr. di *Escoba*. Granata con manico assai lungo e serve per spazzare i solai delle stanze, toglierne i ragnatelli, ecc.  
**ESCOCER**. v. n. Bruciare, frizzare, cagionare quel dolore in pelle come fa il sale, l'aceto e le materie corrosive poste in scalfitture, escorizzazioni, ecc. — Dolere, increscere, provare rincrescimento. — *Escocerse*. v. r. Dolere, dolerciare alcuna parte del corpo per escoriazione o scalfittura, provare un dolore più o meno intenso prodotto da una escoriazione.  
**ESCOCES**. SA. s. e agg. Scozzese, di Scozia.  
**ESCOCIA**. s. f. V. **MEDIACAÑA**. — Arch. Stria.  
**ESCOCIMIENTO**. s. m. V. **ESCOZON**.  
**ESCODA**. s. f. Martellina per lavorare le pietre.  
**ESCODADERO**. s. m. Luogo dove i cervi si fregano le corna.  
**ESCODAR**. v. a. Scarpellare colla martellina.  
**ESCOFIAR**. v. a. Mettere la cuffia. — *Escofiarse*. v. r. Mettersi la cuffia.  
**ESCOFINA**. s. f. Scuffina.  
**ESCOFINAR**. v. a. Scuffinare, limare, raschiare colla scuffina.

**ESCOGEDOR**, RA. s. m. e f. Sceglitore.  
**ESCOGER**. v. a. Scegliere, scernere, eleggere. — *A quien dan no escoge*. prov. A caval donato non si guarda in bocca.  
**ESCOGIDAMENTE**. avv. A scelta, con preferenza.  
**ESCOGIDO**. DA. s. e agg. Scelto, eletto.  
**ESCOGIAMIENTO**. s. m. Scelta.  
**ESCOLAR**. agg. Scolastico. — s. m. Scolare.  
**ESCOLÁSTICAMENTE**. avv. Scolasticamente.  
**ESCOLÁSTICO**, CA. agg. Scolastico.  
**ESCOLIADOR**. s. m. Scoliate, chiosatore.  
**ESCOLIAR**. v. a. Chiosare, apporre scoli ad un passo o ad un testo.  
**ESCOLIASTA**. s. f. V. **ESCOLIADOR**.  
**ESCOLIMADO**. DA. agg. Malaticcio, infermiccio, rachitico.  
**ESCOLIMOSO**. SA. agg. Ritroso, intrattabile, fiero.  
**ESCOLIO**. s. m. Scolio, nota grammaticale o critica.  
**ESCOLTA**. s. f. Scorta, guida.  
**ESCOLTADAMENTE**. avv. Con od a modo di scorta.  
**ESCOLTAR**. v. a. Scortare, far la scorta ad alcuno. — *Escoltarse*. v. r. Farsi scorta mutuamente.  
**ESCOLLERA**. s. f. Scogliera artificiale. — Scogliera, mucchio di seogli.  
**ESCOLLO**. s. m. Mar. Scoglio, secca. — Fig. Scoglio, pericolo.  
**ESCOMBRA**. s. f. L'atto e l'effetto di sbarazzare, di portar via i rottami, le spazzature da un luogo.  
**ESCOMBRAR**. v. a. Sbarazzare, portar via i rottami, le spazzature, quanto ingombra. — Pulire, nettare. — V. **LUMPIAR**.  
**ESCOMBRO**. s. m. Rovine, rottame di una fabbrica. — Spazzature. — Sgombro; pesce.  
**ESCOMERSE**. v. r. Logorarsi, deteriorarsi, parlando di corpi duri come metalli, pietre, ecc.  
**ESCOMIDO**. DA. agg. Logorato.  
**ESCONCE**. s. m. Cantone, angolo obliquo o a sghembo formato dall'intersezione di due muri o pareti, ecc., che non sono in linea retta.

**ESCONDEDERO**. s. m. Nascondiglio.  
**ESCONDER**. v. a. Nascondere, occultare. — Fig. Contenere, dissimulare, celare. — *Esconderse*. v. r. Nascondersi.  
**ESCONDIDAMENTE**. avv. Nascostamente, di nascosto.  
**ESCONDIDAS** (A). mod. avv. Secretamente, nascostamente, di soppiatto, alla sordina.  
**ESCONDIDO**. DA. agg. Nascosto. — *En escondido*. mod. avv. V. **ESCONDIDAMENTE**.  
**ESCONDIMIENTO**. s. m. Nascondimento.  
**ESCONDITE**. s. m. Nascondiglio, ripostiglio. — Rimpiazzino, giuoco fanciullesco.  
**ESCONDRIJO**. s. m. Nascondiglio.  
**ESCONZAR**. v. a. Fare una cosa a guisa di *esconce*, fabbricare o munire una casa, un edificio di ripostigli.  
**ESCOPIA**. s. f. Scalpello per lavorare o tagliare le pietre.  
**ESCOPELISMO**. s. m. L'azione di coprire di pietre un terreno per renderlo sterile.  
**ESCOPETA**. s. f. Archibugio, fucile, schioppo.  
**ESCOPESTAR**. v. a. Mir. Scavare, estrarre la terra nelle miniere d'oro.  
**ESCOPETAZO**. s. m. Archibugiata, fuclata, schioppettata.  
**ESCOPETEAR**. v. a. Tirare schioppettata. — *Escopetarse*. v. r. Fare alle chioppettate. — Fig. Disputare caldamente.  
**ESCOPETEO**. s. m. Sparo, o il tirare o fare alle schioppettate.  
**ESCOPETERÍA**. s. f. Soldati armati di fucile. — Scollato o scollatura, stremità superiore del vestimento. — Scarica, sparata di più arme da fuoco ad un tempo.  
**ESCOPETERO**. s. m. Schioppettiere, fuciliere, archibusiere.  
**ESCOPELADURA**. s. f. Lo scarpellare. — Scarpellata.  
**ESCOPELEAR**. v. r. Scarpellare, intagliare collo scarpello.  
**ESCOPELO**. s. m. Scarpello.  
**ESCOPO**. s. m. Scopo, mira, intenzione.  
**ESCORBÚTICO**, CA. agg. Med. Scorbutico.  
**ESCORBUTO**. s. m. Med. Scorbutico.  
**ESCORIA**. s. f. Scoria, rosticci.

Fig. Feccia, la parte peggiore di chechessia.  
**ESCORIACIÓN**. s. f. Escoriazione, scorticamento.  
**ESCORIAL**. s. m. Sito dove erano delle miniere oggi esauste.—Sito dove si gettano i rosticci.  
**ESCORIAR**. v. a. Escoriare, scorticare, spellare leggermente.—*Escoriarse*. v. r. Escoriarsi, scorticarsi leggermente.  
**ESCORIFICACIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto di formarsi scorie.  
**ESCORIFICAR**. v. a. Ridurre a scorie, separare le scorie.  
**ESCORIFICATORIO**. s. m. Vaso per separare le scorie.  
**ESCORPIÓN**. s. m. Scorpione.  
**ESCORROZO**. s. m. fam. V. Regodeo.—Diletto, piacere.  
**ESCORZADO**. s. m. Pitt. V. Escorzo.  
**ESCORZO**. s. m. Pitt. Scorcio.  
**ESCORZONERA**. s. f. Bot. Scorzonera.  
**ESCOTA**. s. f. Mar. Scotta.  
**ESCOTADAMENTE**. avv. Con *escotadura*.  
**ESCOTADURA**. s. f. Sparato.—Botola da teatro.  
**ESCOTAR**. v. a. Scollare, tagliare una parte d'un vestito convenientemente perchè si adatti ad altra parte od al corpo.—Cavar parte dell'acqua d'un fiume o ruscello aprendovi una cataratta.—Pagare ciascuno lo scotto o la quota che gli tocca per un desinare od altro divertimento fatto in comune.  
**ESCOTE**. s. m. V. *Escotadura*.—Scotto, quota.  
**ESCOTERO**. RA. agg. Che viaggia sciolto, libero, senza bagaglio, senza imbarazzi.  
**ESCOTILLA**. s. f. Mar. Boccaporto.  
**ESCOTILLÓN**. s. m. Botola da teatro.  
**ESCOZOR**. s. m. Bruciore, cociore prodotto da scottatura.—Fig. Rimorso, rammarico.  
**ESCRIBA**. s. m. Scriba.  
**ESCRIBANÍA**. s. f. Notariato.—Cancelleria.—Scrittolo.  
**ESCRIBANO**. s. m. Notaro.  
**ESCRIBIENTE**. s. m. V. *AMANUENSE*.—Copista.  
**ESCRIBIR**. v. a. Scrivere.—Comporre, fare composizioni, manifestare la propria opinione scrivendo.—Scrivere lettere.—Es-

*cribirse*. v. r. Scriversi lettere.—Inscriversi.—Arrolarsi.  
**ESCRIBIÑO**. s. m. Sorta di cesto tessuto di paglia e vimini.  
**ESCRITILLAS**. s. f. Testiccoli di montone.  
**ESCRITO**, TA. p. p. di *Escribir*. Scritto.—s. m. Scritto, opera.—*Dar por escrito*. fr. Dar in iscritto.—*Por escrito*. mod. avv. Per iscritto.  
**ESCRITOR**, RA. s. m. e f. Scrittore, autore.  
**ESCRITORIO**. s. m. Scrivania, scrittoio.  
**ESCRITORZUELO**, ILLO, ITO. d. di *Escritor*. Scrittorello.  
**ESCRITURA**. s. f. Scrittura.—Strumento, contratto, strumento pubblico o privato.—Scritto, opera letteraria.  
**ESCRITURAR**. v. a. Rogare uno strumento.—Scritturare, far un contratto con un cantante, musico o simili.  
**ESCRITURARIO**, RIA. agg. Giur. Che appartiene a scrittura od strumento pubblico.—s. m. Scritturista.  
**ESCROFULOSO**, SA. agg. Scrofuloso.  
**ESCROTO**. s. m. Anat. Scroto.  
**ESCRUPULILLO**. d. di *Escripulo*. Scrupoletto.—s. m. Pallottolina, grano di metallo che si mette dentro il sonaglio.  
**ESCRUPULIZAR**. v. n. Scrupoleggiare, avere scrupoli.  
**ESCRÚPULO**. s. m. Scrupolo.—Dubbio, incertezza.—Scropolo.—Piccola pietra che entra nel calzare.  
**ESCRUPULOSAMENTE**. avv. Scrupolosamente.  
**ESCRUPULOSIDAD**. s. f. Scrupolosità.  
**ESCRUPULOSO**, SA. agg. Scrupoloso, premuroso, sollecito.  
**ESCRUTADOR**. s. m. Scrutatore.  
**ESCRUTINIO**. s. m. Scrutinio, esame, ricercamento.—Squittinio.  
**ESCRUTINADOR**. s. m. Scrutinatore, esaminatore.  
**ESCUADRA**. s. f. Squadra.—Fig. Mar. e Mil. Squadra, divisione di armata; schiera, banda.  
**ESCUADRACIÓN**. s. f. Squadrata.  
**ESCUADRADOR**. s. m. Istrumen-

to che serve per formare l'incnalatura delle candele.  
**ESCUADRAR**. v. a. Squadrare.  
**ESCUADREO**. s. m. Misura delle aree in metri quadrati o con altra misura quadrata.  
**ESCUADRILLA**. s. f. Divisione di armata composta del naviglio minore.  
**ESCUADRÓN**. s. m. Squadrone.  
**ESCUADRONAR**. v. a. Squadronare, ordinare per squadroni.—*Escuadronarse*. v. r. Squadronarsi, schierarsi per squadroni.  
**ESCUADRONCETE**. d. di *Escuadrón*. Squadroncello.  
**ESCUADRONISTA**. s. m. Mil. Chi sa ordinare bene la cavalleria.  
**ESCUALIDEZ**. s. f. Squallore.  
**ESCUÁLIDO**, DA. agg. Squallido.  
**ESCUALO**. s. m. Squalo.  
**ESCUBA**. s. m. Liquore composto con zafferano.  
**ESCUCHA**. s. f. Sentinella avanzata.  
**ESCUCHADOR**, RA. s. m. e f. Ascoltatore.  
**ESCUCCHAR**. v. a. Ascoltare.—*Escucharse*. v. r. Ascoltarsi.  
**ESCUADO**. s. m. Scudato.  
**ESCUAR**. v. a. Difendere collo scudo.—Fig. Proteggere.—*Escudarse*. v. r. Fig. Ricovertarsi, coddere la protezione di alcuno.—Difendersi collo scudo.—Farsi scudo, addurre ragioni in propria difesa.  
**ESCUADERAJE**. s. m. Servizio dello scudiere.  
**ESCUADEREAR**. v. a. Far lo scudiere.  
**ESCUADERÍA**. s. f. Servizio di scudiere.  
**ESCUADERIL**. agg. Proprio di scudiere.  
**ESCUADERILMENTE**. avv. A guisa, alla maniera di scudiere.  
**ESCUADERO**. s. m. Scudiere.  
**ESCUDETE**. d. di *Escudo*. Scudetto.—s. m. Rinforzo fatto a guisa di cuore o di scudo col quale si afforzano le cuciture, gli spartiti delle camicie, gonnelle, ecc.—Il danno fatto dalla pioggia alle ulive.  
**ESCUDELLA**. s. f. Scodella.  
**ESCUDELLAR**. v. a. Versare il brodo nelle scodelle.  
**ESCUDO**. s. m. Scudo.—Scudo, sorta di moneta.—Guancialino.

—La schiena del cinghiale.—Fig. Difesa, riparo.—*Escudo de armas*. Blas. Scudo, ovato o tondo dove sono dipinte insegne gentilizie.  
**ESCUDRINABLE**. agg. Scrutabile.  
**ESCUDRINADOR**, RA. s. m. e f. Scrutatore.  
**ESCUDRINAMIENTO**. s. m. Scrutinio.  
**ESCUDRINAR**. v. a. Scrutinare, investigare.  
**ESCUELA**. s. f. Scuola.—Insegnamento.  
**ESCUTO**, TA. agg. Scoperto, libero, aperto.  
**ESCULPIDOR**. s. m. V. *GRABADOR*.  
**ESCULPIR**. v. a. V. *GRABAR*.  
**ESCULTOR**. s. m. Scultore, incisore.  
**ESCULTORA**. s. f. Moglie, figlia dello scultore.  
**ESCULTURA**. s. f. Scultura.  
**ESCUILLADOR**. s. m. Certo vaso di latta che serve per estrar l'olio nei molini.  
**ESCUILLARSE**. v. r. V. *ESCUBULLARSE*.  
**ESCUPIERA**. s. f. Sputacchiera.  
**ESCUPIERO**. s. m. Luogo ove si sputa.  
**ESCUPIDO**. s. m. V. *ESPUTO*.  
**ESCUPIDOR**, RA. s. m. e f. Chi sputecchia.  
**ESCUPIDURA**. s. f. Sputo, lo sputare.—Eruzione prodotta dalla febbre.  
**ESCUPIR**. v. a. Sputare.—Fig. Coprirsi di bolle le labbra per febbre.—Ributtare.—Mandare fuori con impeto.  
**ESCUPIFINA**. s. f. fam. Lo sputacchiare.  
**ESCURAR**. v. a. Digrassare i panni prima di gualcarli o sodarli.  
**ESCURAS** (A). mod. avv. All'oscuro.—Fig. A occhi chiusi.  
**ESCURIALENSE**. agg. Che appartiene al monastero dell'*Escorial*.  
**ESCURO**, RA. agg. V. *OSCURO*.  
**ESCURRIBANDA**. s. f. fam. V. *ESCAPATORIA*.—Flusso del ventre, diarrea.  
**ESCURRIDA**. agg. Dicesi di donna che porta le falde o le sottane assai corte e strette al corpo.  
**ESCURRIDIZO**, ZA. agg. Sdruciolato, sdrucioloso, che facilmente scorre.—*Hacerse escu-*

*rridizo*. fr. Sparire, svignarsola.  
**ESCURRIDURAS**. s. f. Sgocciolatura.—*Legar á las escurriduras*. fr. Giunger tardi, giunger alle frutta.  
**ESCURRIDAD**. s. f. Scurrità, buffonata.  
**ESCURRIMIENTO**. s. m. Sgocciolamento.—Scivolamento.  
**ESCURRIR**. v. a. Sgocciolare, esaurire, consumare.—v. n. Gocciolare, stillare, uscire a gocce.—*Escurrirse*. v. r. Andar di soppiatto.—V. *DESGLIARSE*.—Scorrere, sdruciolare, scivolare una cosa sopra altra.  
**ESCUYER**. s. m. Siniscalco, maggiordomo nelle reggie.  
**ESDRÚJULAMENTE**. avv. fam. Con versi sdruciolati.  
**ESDRÚJULO**, LA. agg. Sdruciolato, detto di rime o versi.  
**ESE**. s. f. Nome e suono della lettera S.  
**ESE, ESA, ESO**. f. pron. dim. Questo, questa, quello.—*Eso mismo*. mod. avv. Appunto, bene, ne più ne meno, precisamente, opportunamente, proprio del caso.—*Ni por esas, ó ni por esas ni por esotras*. In nessun modo.—*Echar á uno una ese, ó una ese y un clavo*. fr. Fig. fam. Fare in modo da acquistarsi la riconoscenza altrui.  
**ESENCIA**. s. f. Essenza.—*Quinta esencia*. Quintessenza.  
**ESENCIAL**. agg. Essenziale.—Principale.  
**ESENCIALIDAD**. s. f. Essenzialità.  
**ESENCIALMENTE**. avv. Essenzialmente.  
**ESENCIARSE**. v. r. ant. Identificarsi, unirsi essenzialmente.  
**ESFERA**. s. f. Geom. Sfera.—Fig. Stato, grado, condizione, estensione di potere, di erudizione, di talento, di mezzi, ecc.—*Mostra*, quadrante d'un orologio.—*Esfera armilar*. Sfera armilare.—*Terrestre ó terráquea*. Globo terraqueo.  
**ESFÉRICAMENTE**. avv. Sfericamente.  
**ESFÉRICIDAD**. s. f. Sfericità.  
**ESFÉRICO**, CA. agg. Sferico.  
**ESFEROIDAL**. agg. Di sferoide, sferale.  
**ESFEROIDE**. s. f. Sferoide.

**ESFINTER**. s. m. Anat. Sfintere.  
**ESFORROCINO**. s. m. Saepollo, tralcio nato sul piede della vite.  
**ESFORZADAMENTE**. avv. Valentemente, coraggiosamente.  
**ESFORZADO**, DA. agg. Valente, coraggioso, bravo, prode.  
**ESFORZADOR**, RA. s. o agg. Incoraggiatore.  
**ESFORZAR**. v. a. Incoraggiare, inanimare, comunicare forza, impulso.—Corroboreare, convallidare, avvalorare con ragioni, esempi, ecc.—v. n. Afforzarsi, rin vigorire, incoraggiarsi.—*Esforzarse*. v. r. Sforzarsi, fare degli sforzi, darsi con tutto l'animo, con ogni sforzo ad ottenere un bene o reprimere un male.  
**ESFUERZO**. s. m. Sforzo, ogni maggior forza, potere, possibilità.—Fortezza, saldezza d'animo, valore, coraggio.—V. *CONFIANZA*.—Alta, favore.—*Hacer el último esfuerzo*. Far l'ultimo sforzo.  
**ESFUMAR**. v. a. Pitt. Sfumare.  
**ESFUMINQ**. s. m. Sfuminio.  
**ESGRIMA**. s. f. Scherma.  
**ESGRIMIDOR**. s. m. Schermitore.  
**ESGRIMIDURA**. s. f. Lo schermire o giocare di spada.  
**ESGRIMIR**. v. a. Schermire, tirar o giocare di spada.  
**ESGUAZABLE**. agg. Guadabile.  
**ESGUAZAR**. v. a. Guadare.  
**ESGUAZO**. s. m. Guado.  
**ESGUINCE**. s. m. Movimento del corpo per scansare un colpo.—Fig. Alto sdegnoso.  
**ESGUÍZARO**, RA. s. e agg. V. *SUIZO*.—*Pobre esguízaro*. Povero diavolo.  
**ESLABÓN**. s. m. Anello di catena.—Battifuoco, acciarino.—Acciaiuolo.—Vetor. Spavento.  
**ESLABONADOR**. s. m. Chi fa le catene.  
**ESLABONAR**. v. a. Commettere, passare l'un dentro l'altro gli anelli per fare una catena.—Fig. Concatenare, detto di idee, delle diverse parti d'un discorso e simili.—*Esclabonarse*. v. r. Seguirsi, procedere una cosa da altra con concatenazione.  
**ESMALTADOR**, RA. s. m. e f. Smaltista.  
**ESMALTADURA**. s. f. Smaltatura.



ESMALTAR. v. a. Smaltare, coprire di smalto. — V. ESMALTE.  
 ESMALTE. s. m. Smalto, materia di più colori che si mette in su l'orerie, ecc. — Anat. Smalto.  
 ESMALTÍN. s. m. Azzurro di cobalto.  
 ESMERADAMENTE avv. Attentamente. accuratamente. — Squisitamente.  
 ESMERADO, DA. agg. Accurato, squisito, fatto con accuratezza.  
 ESMERALDA. s. f. Min. Smeraldo.  
 ESMERAR. v. a. Pulire, lustrare, forbire. — *Esmersarse*. v. r. Storzarsi per primeggiare, fare ogni sforzo per riuscire.  
 ESMERIL. s. m. Smeriglio. — Smeriglio, sorta di cannone.  
 ESMERILAR. v. a. Smerigliare.  
 ESMERILAZO. s. m. Sparo del cannone detto *esmeril*.  
 ESMERO. s. m. Accuratezza, diligenza somma, vivo desiderio di ben fare. — Perfetta esattezza, puntualità nei doveri. — Accurata pulitezza della persona, delle vesti.  
 ESMIRNIO. s. m. Bot. Macerone.  
 ESMOLADERA. s. f. Strumento per arrotare o affilare. — Cote.  
 ESÓFAGO. Anat. Esofago.  
 ESOTRO, TRA. pron. dim. Quest'altro.  
 ESPABILADERAS. s. f. plu. Smoccolatoio.  
 ESPABILAR. v. a. Smoccolare.  
 ESPACIAR. v. a. Allargare, distaccare, frapporre spazio, distanza tra una cosa od altra. — Stamp. Spaziare. — Spargere, divulgare. — *Espaciarse*. v. r. V. *ESPARCIRSE*.  
 ESPACIO. s. m. Spazio. — Intervallo, trascorso di tempo. — Lentezza, indugio. — Stamp. Spazio.  
 ESPACIOSAMENTE. avv. Spaziosamente.  
 ESPACIOSIDAD. s. f. Spaziosità.  
 ESPACIOSO, SA. agg. Spazioso, ampio. — Lento, tardo.  
 ESPADA. s. f. Spada. — Fig. Destro, abile, che primeggia in checchessia. — Pesce spada. — plu. Spade, uno dei semi delle carte da giuoco. — *Espada negra ó de esgrima*. Fioretto. — *Cenir espada*. Cinger la spada alla cintura. — *Desnudar la espada*. Sguainare la spada. — s. m. *Torero*, quegli che nella lotta

co'tori uccide i tori colla spada. — *Primera espada*. *Torero* principale. — *Segunda espada*. *Torero* secondo. — *Quardarse á espadas*. fr. Fig. fam. Restar a secco, senza un quattrino.  
 ESPADACHÍN. s. m. Buona spada, che sa maneggiare bene la spada. — Accattabrighe.  
 ESPADADERO. s. m. Maciulla.  
 ESPADADOR, RA. s. m. e f. Chi scotola il lino o la canapa.  
 ESPADAÑA. s. f. Bot. Iride, giaggiuolo. — Campanile ad una sola campana. — Scotola.  
 ESPADAÑAL. s. m. Luogo ove nascono le iridi, i giaggiuoli.  
 ESPADAÑAR. v. a. Dividere, distendere in parti lunghe ed anguste a guisa di ventaglio, dicesti della coda degli uccelli.  
 ESPADAR. v. a. Scotolare, maciullare.  
 ESPADERÍA. s. f. Bottega ove si vendono o si fabbricano spade.  
 ESPADERO. s. m. Spadato.  
 ESPADILLA. d. di *Espada*. Spadina. — s. f. Scotola. — Remo che serve di timone. — L'asso di spade nelle carte da giuoco. — Stecca a superficie rettangolari che nel giuoco del bigliardo serve per appoggiarvi la stecca.  
 ESPADILLAR. v. a. V. *ESPADAR*.  
 ESPADILLAZO. s. m. Colpo dato colla *espadilla*.  
 ESPADÍN. s. m. Spadino.  
 ESPADITA. d. di *Espada*. Spadina, spadetta.  
 ESPADÓN. acc. di *Espada*. Spadona o spadone. — Fig. Castrato.  
 ESPADRAPO. s. m. Cerotto.  
 ESPALDA. s. f. Spalla, schiena, dorso, torgo. — Rovescio, la parte opposta, il di dietro di un libro, d'un sedile, ecc. — La parte dell'abito che copre le spalle. — *A espaldas ó á espaldas vueltas*. mod. avv. A tradimento. — *Cargado de espaldas*. Chi ha le spalle troppo alte. — *Dar de espaldas*. Cadere rovescioni; voltar le spalle, fuggire. — *Echar á las espaldas*. fr. Gittarsi o buttarsi una cosa dietro alle spalle. — *Echar sobre las espaldas de otro*. Imporre, addossare una cosa ad altri, farlo garante, mallevadore. — *Hablar por las espaldas*. fr. Sparlare degli assenti. — *Hacer espaldas*.

fr. Fig. Stringersi nelle spalle, soffrire, sopportare. — *Hacer espaldas á uno*. fr. Fig. fam. Spalleggiare, proteggere. — *Relucir la espada*. fr. fam. Dicesti della donna che è ricca di dote. — *Tornar ó volver las espaldas*. fr. Voltar le spalle, fuggire.  
 ESPALDAR. s. m. Spallaccio. — Spalliera.  
 ESPALDARAZO. s. m. Piattinata data sulle spalle. — Colpo dato sulle spalle.  
 ESPALDARCETE. s. m. Spallaccio o spallino.  
 ESPALDARÓN. s. m. V. *ESPALDARCETE*.  
 ESPALDER. s. m. Spalliere o portolato.  
 ESPALDERA. s. f. Spalliera.  
 ESPALDILLA. s. f. Anat. Scapula. — Quarto di dietro d'una giubba.  
 ESPALDITENDIDO, DA. agg. fam. Disteso supino.  
 ESPALDÓN. s. m. Fort. Spallaggiamento, traversa, parapetto di terra o di gabboni.  
 ESPALDUDAMENTE. avv. fam. Grossolanamente.  
 ESPALDUDO, DA. agg. Spalluto, di larghe spatte.  
 ESPALERA. s. f. V. *ESPALDERA*.  
 ESPALMADURA. s. f. Il disolare.  
 ESPALMAR. v. a. V. *DESALMAR*.  
 ESPANTABLE. agg. V. *ESPANTOSO*. — Meraviglioso.  
 ESPANTABLEMENTE. avv. Spaventevolmente.  
 ESPANTADIZO, ZA. agg. Spaurito, che per poco si spaventa, timido.  
 ESPANTADOR, RA. s. e agg. Spaventatore.  
 ESPANTAJO. s. m. Spauracchio.  
 ESPANTALOBOS. s. m. Bot. Solatrotto.  
 ESPANTAMOSCAS. s. m. Reticella che si mette sul dosso dei cavalli per difenderli dalle mosche.  
 ESPANTANUBLADOS. s. m. V. *SCOFANTA*.  
 ESPANTAR. v. a. Spaventare. — *Espantarse*. v. r. Spaventarsi, meravigliarsi.  
 ESPANTO. s. m. Spavento, terrore, paura grande. — Minaccia.  
 ESPANTOSAMENTE. avv. Spaventosamente.  
 ESPANTOSO, SA. agg. Spavento

so, spaventevole. — Portentoso, meraviglioso.  
 ESPAÑOL, LA. s. e agg. Spagnuolo, della Spagna. — *La española*. mod. avv. Alla spagnuola.  
 ESPAÑOLADO, DA. agg. Spagnoleggiato.  
 ESPAÑOLAMENTE. avv. Spagnolescamente.  
 ESPAÑOLAR. v. a. fam. V. *ESPAÑOLIZAR*.  
 ESPAÑOLETA. s. f. Spagnoletta, antica danza spagnuola.  
 ESPAÑOLISMO. s. m. Amor alla Spagna, patriottismo spagnuolo.  
 ESPAÑOLIZADO. DA. agg. Dicesti dello straniero che imita i modi spagnuoli.  
 ESPAÑOLIZAR. v. a. Spagnoleggiare. — *Españolizarse*. v. r. Acquistare i diritti di naturalità spagnuola, assumere costumi spagnuoli.  
 ESPARAVÁN. s. m. Sparviere.  
 ESPARAVEL. s. m. Ritrecine, giacchio.  
 ESPARCIDAMENTE. avv. Sparsamente, in quà, in là.  
 ESPARCIDO, DA. agg. Fig. Allegro, festivo, giulivo.  
 ESPARCIMIENTO. s. m. Spargimento. — Distrazione, svagamento. — Gioivialità, allegria. — Scioltezza, disinvoltura.  
 ESPARCIR. v. a. Spargere, disseminare, distendere. — Fig. Spargere, divulgare. — *Esparcirse*. v. r. Spargersi. — Divertirsi, svagarsi.  
 ESPARDEÑA. s. f. V. *ALPARGATA*.  
 ESPARRAGADO. s. m. Manicaretto di sparagi.  
 ESPARRAGADOR, RA. s. m. e f. Chi ha cura degli sparagi.  
 ESPARRAGAMIENTO. s. m. Il coltivare o cogliere gli sparagi.  
 ESPARRAGAR. v. a. Coltivare o cogliere gli sparagi. — *Anda ó vete á esparragar*. fr. fam. Vattene alla malora.  
 ESPARRAGO. s. m. Bot. Sparagiolo.  
 ESPARRAGUERA. s. f. Sparagia.  
 ESPARRACADAMENTE. avv. Spalancatamente.  
 ESPARRANCADO, DA. agg. Dicesti di chi cammina a gambe aperte o le ha inarcate di natura.  
 ESPARRANCAMIENTO. s. m. Lo spalancare le gambe.

ESPARRANCARSE. v. r. fam. Aprire, spalancare le gambe.  
 ESPARTAL. s. m. V. *ESPARTIZAL*.  
 ESPARTANO, NA. s. e agg. Spartano, di Sparta.  
 ESPARTEÑA. s. f. Calzare di sparto.  
 ESPARTERÍA. s. f. Manifattura di cose fatte di sparto.  
 ESPARTERO, RA. s. m. e f. Chi tessesse lo sparto o spartea.  
 ESPARTIGO, LLO. d. di *Esparto*. Sparto sminuzzato. — *Coger á alguno al espartillo*. fam. Trovar, incontrare per caso.  
 ESPARTILLA. s. f. Spazzola di spartea.  
 ESPARTIZAL. s. m. Sito pieno di spartea.  
 ESPARTO. s. m. Bot. Spartea, o sparto.  
 ESPASMAR. v. a. V. *PASMAR*.  
 ESPASMO. s. m. V. *PASMO*.  
 ESPASMÓDICO, CA. agg. Med. Spasmodico.  
 ESPÁTULA. s. f. Farm. Spatola.  
 ESPECERÍA. s. f. Drogheria.  
 ESPECIA. s. f. Droga.  
 ESPECIAL. agg. Speciale, singolare, particolare.  
 ESPECIALIDAD. s. f. Specialità, particolarità, singolarità.  
 ESPECIALMENTE. avv. Specialmente, singolarmente.  
 ESPECIE. s. f. Specie. — Immagine, idea. — Caso, affare. — Motivo, pretesto. — V. *GÉNERO*, *CLASE*.  
 ESPECIERÍA. s. f. V. *ESPECERÍA*.  
 ESPECIERO. s. m. Droghiere.  
 ESPECIFICABLE. agg. Che si può specificare.  
 ESPECIFICACIÓN. s. f. Specificazione.  
 ESPECIFICADAMENTE. avv. Specificatamente.  
 ESPECIFICAR. v. a. Specificare, dichiarare in particolare.  
 ESPECIFICATIVO, VA. agg. Specificativo.  
 ESPECÍFICO, CA. agg. Specifico. — s. m. Med. Specifico.  
 ESPÉCIMEN. s. m. Prova, indizio, testimonio. — V. *MODELO*. — *Mostra*, scampoletto.  
 ESPECIOSAMENTE. avv. Speziatamente.  
 ESPECIOSO, SA. agg. Specioso, bello, perfetto.  
 ESPECTÁCULO. s. m. Spettacolo.  
 ESPECTADOR, RA. s. m. e f. Spettatore.

ESPECTRO. s. m. Spettro, larva, fantasma, visione.  
 ESPECULACIÓN. s. f. Specolazione.  
 ESPECULADOR, RA. s. m. e f. Specolatore.  
 ESPECULAR. v. a. Specolare. — Fig. Riflettere, considerare.  
 ESPECULATIVA. s. f. Specolativa.  
 ESPECULATIVAMENTE. avv. Specolativamente.  
 ESPECULATIVO, VA. agg. Specolativo.  
 ESPECULO. s. m. Chir. Specolo.  
 ESPEJADO, DA. agg. Fatto con specchi. — Simile a specchio.  
 ESPEJAR. v. a. Pultre, riflettere come uno specchio. — *Espejarse*. v. r. Brillare come uno specchio.  
 ESPEJEAR. v. n. Brillare, splendere. — *Espejear en alguno*. fr. Specchiarsi in alcuno.  
 ESPEJERÍA. s. f. Bottega dove si vendono gli specchi.  
 ESPEJERO. s. m. Specchiaio.  
 ESPEJO. s. m. Specchio. — *Mirarse en uno como en un espejo*. Amare qualcuno, eccessivamente farsene specchio. — *No te verás en ese espejo*. fr. fam. Non è pane pe'tuoi denti.  
 ESPEJUELA. s. f. L' incurvatura che alcuni freni o morsi hanno nel mezzo.  
 ESPEJUELO. d. di *Espejo*. Specchietto. — Talco. — Specchio per cacciare le allodole. — plu. Vetri degli occhiali.  
 ESPELTA. s. f. Agr. Spelda o spelta.  
 ESPÉLTEO, TEA. agg. Attinente alla spelda.  
 ESPELUZAR. v. a. V. *DESPELUZAR*. — *Espeluzarse*. v. r. V. *DESPELUZARSE*.  
 ESPELUZNARSE. v. r. Raccapricciare, arricciarsi, rizzarsi i capelli per subitaneo spavento o per altra causa. — Scarmigliarsi, arruffarsi i capelli.  
 ESPELUZNO. s. m. Raccapriccio. — Terrore.  
 ESPEQUE. s. m. Leva, lieva, manovella che usano gli artiglieri.  
 ESPERA. s. f. Indugio. — *Giur. Termine*, dilazione. — fam. Flemma, pazienza, tardità, lentezza. — *Estar en espera*. fr. Stare in agguato, in osservazione. — *Tener espera ó ser hombre de espera*.

pera. fr. Fare, pensare con senso, maturamente.

ESPERADOR, RA. s. m. e f. Dice-si di chi vive sperando.—agg. Aspettatore, che aspetta.

ESPERANZA. s. f. Speranza.—*An-cora de la esperanza*. V. ANCO-RA.—*Alimentarse de esperan-zas*. fr. Fig. Pascersi di speranze.—*Dar esperanza ó esperan-zas*. fr. Dar buone parole.

ESPERANZADO, DA. agg. Spe-ranzoso.

ESPERANZADOR, RA. agg. Che infonde speranza.

ESPERANZAR. v. a. Speranzare.—*Esperanzarse*. v. r. Sperare, levarsi in speranza.

ESPERAR. v. a. Sperare.—Aspet-tare, attendere.—*Diferire*.—*Es-perar en alguno*. Sperare in uno.—*Esperarse*. v. r. Aspetta-re, ripromettersi.—Attendere, aspettare.

ESPEREZO. s. m. Lo stirarsi o al-lungare le braccia per sollievo, per sbarazzarsi dalla sonno-lenza.

ESPERGESIA. s. f. Ret. Sunto di quanto si è detto.

ESPERMA. s. f. Sperma.—*Esper-ma de ballena*. Grassa di bale-na.

ESPERMÁTICO, CA. agg. Sper-matico.

ESPERMATOCÉLA. s. f. Tumore spermatico.

ESPERMATOLOGÍA. s. f. Sperma-tologia.

ESPERÓN. s. m. Mar. Sprone.

ESPESAMENTE. avv. Spessamen-te, densamente.

ESPESAR. v. a. Spessare, spessi-re, far denso.—*Espesarse*. v. r. Spessire.—Unire, serrarsi.—Premersi.

ESPESATIVO, VA. agg. Atto a spessare.

ESPESO, SA. agg. Spesso, denso, condensato.—Folto, fitto, com-patto.—Continuato, frequente.—Grosso, massiccio.—Fig. Su-cido, sporco.

ESPESOR. s. m. Spessezza, den-sità.—Groschezza.

ESPESURA. s. f. Spessezza, densi-tà, condensazione, foltezza.—Fig. Sudiciume, sporcizia.

ESPETADO, DA. agg. Fig. fam. Che cammina pettoruto.

ESPETAR. v. a. Infilzar nello

spiedo.—Infilzare, trafiggere.—Fig. fam. Pettegoleggiare o dire chiaramente in faccia.—*Espe-larse*. v. r. Fig. fam. Invanirsi, boriarsi.—Infilzarsi, ingerirsi, impacciarsi.

ESPETERA. s. f. Tavola munita di uncini per appendervi gli at-trezzi di cucina ed i medesimi attrezzi, che dicesi anche bai-teria di cucina.

ESPINAR. s. m. Ferro lungo, sot-tile ed acuminato a guisa di spiedo.—Grosso spillo.—Ago; pesce.

ESPÍA. s. m. e f. Spia, spiatore.

ESPIAR. v. a. Spiare.—Mar. Ton-neggiare.—*Espiarse*. v. r. Spiar-si.

ESPIBIA. s. f. Veter. Parziale di-slogazione delle vertebre.

ESPIBIO. s. m. Veter. Disloga-zione del collo.

ESPIBIÓN. s. m. V. ESPIBIO.

ESPICANARDI. s. f. Bot. Spiga-nardi.

ESPICHAR. v. a. V. PINCHAR.

ESPICHE. s. m. Spiedo, arma od istrumento acuminato come lo spiedo.

ESPICHÓN. s. m. Ferita fatta con arma acuta.

ESPIGA. s. f. Spiga.—Codolo del-la spada.—La punta di un tra-ve o palo fatto ad intacco o den-to per la quale s'incastra ad altro, od i chiodi o le biette che servono ad assicurarlo.

ESPIGADERA. s. f. Spigolatrice.

ESPIGADO, DA. agg. Alto di sta-tura e vigoroso.—Spigato.

ESPIGADOR, RA. agg. Spigola-tore.

ESPIGAR. v. a. Spigolare.—v. n. Spigare, far la spiga.—Fig. Di-ventar grande prematuramen-te.

ESPIGÓN. s. m. Pannocchia spino-sa come quella del cardo o d'altra pianta.—Pungiglione, pungolo.

ESPIGUILLA, TA. d. di *Espiga*.

ESPIGHETTA.—s. f. Spighetta.

ESPÍN. s. m. Porco spino.

ESPINA. s. f. Spina.—Lisca, spi-na di pesce.—Fig. Spina, cosa che reca dolore, ostacolo, so-spetto, incertezza, molestia, an-sia, pena, dolore.—*Espina blan-ca*. Bot. Spina alba.—*Estar ó quedarse en la espina ó en la*

*espina de santa Lucia*. fam. Es-sere ossa e pelle.—*Encontrarse sobre espinas*. Essere sulle spi-ne.

ESPINACA. s. f. Bot. Spinace.

ESPINADURA. s. f. Puntura pro-dotta da spina.

ESPINAL. agg. Spinale.

ESPINAR. s. m. Spineto.—Fig. Difficoltà, ostacolo, impaccio.

ESPINAR. v. a. Spinare.—Fig. Offendere, ferire.

ESPINAZO. s. m. Anat. Spina o fil delle reni.

ESPINEL. s. m. Fune munita di varie lenze per pigliar pesci.

ESPINEO, NEA. agg. Spinoso, fat-to di spine od a guisa di spi-na.

ESPINETA. s. f. Mus. Spinetta.

ESPINGARDA. s. f. Spingarda.

ESPINO. s. m. Bot. Spino.

ESPINOSO, SA. agg. Spinoso.—Fig. Difficile, malagevole.

ESPIÓN. s. m. V. ESPÍA.

ESPIRA. s. m. Mat. Spirale.

ESPIRACIÓN. s. f. Respirazione.—Teol. Spirazione.

ESPIRAL. agg. Spirale.

ESPIRALMENTE. avv. Spirali-mente.

ESPIRAR. v. a. Respirare, man-dar fuori il fiato.—Esalare.—Teol. Spirare.—Incoraggiare, rincorare.—v. n. V. MORAR.—Poet. Soffiare, spirare.—Fig. Spirare, finire il termine, l'af-fitto, ecc.

ESPIRATIVO, VA. agg. Teol. Spi-rativo.

ESPIRITADO, DA. agg. V. ENDE-MONADO.

ESPIRITAR. v. a. V. ENDEMONAR.—Fig. fam. Adirare, stizzare.—*Espiritarse*. v. r. V. ENDEMO-NARSE.

ESPIRITILLO. d. di *Espiritu*. Spi-ritello.

ESPIRITOSAMENTE. avv. Spiri-tosamente, coraggiosamente.

ESPIRITOSO, SA. agg. Spiritoso, valoroso.—Spiritoso, parlando di liquori.

ESPIRITU. s. m. Spirito.—Anima.—Coraggio, valore, forza, ener-gia.—Vigor naturale.—Spirito, liquore spiritoso.—*Espiritu de contradicción*. Spirito di con-traddizione.—*Maligno*. Diavolo, demonio.—*Santo*. Spirito Santo.—*Vital*. Spirito vitale.—*Dar el*

*espiritu*. fr. Fig. Render lo spi-rito.—plu. Spiriti, vapori.

ESPIRITUAL. agg. Spirituale.

ESPIRITUALIDAD. s. f. Spiritua-lità.

ESPIRITUALISTA. s. m. Spiritua-lista.

ESPIRITUALIZACIÓN. s. f. Spi-ritualizzazione.

ESPIRITUALIZAR. v. a. Spiritua-lizzare.—Ridurre a spirito.—*Espiritalizarse*. v. r. Farsi spirituale.

ESPIVA. s. f. Cannella per cui si cava il vino dalle botti, ti-ni, ecc., o quello di metallo da aprirsi o chiudersi a volontà e pel quale esce l'acqua d'un con-dotto, ecc.—Palmo, misura.

ESPIVAR. v. a. Porre una can-nella a tino, tubo, condotto.

ESPIVO. s. m. V. COLEADOR.

ESPLENDEnte. agg. Poet. Splen-dente.

ESPLENDIDAMENTE. avv. Splen-didamente.

ESPLENDEZ. s. f. Splendidez-zza, splendore, magnificenza, suntuosità.

ESPLÉNDIDO, DA. agg. Splendi-do, magnifico, suntuoso.

ESPLENDOR. s. m. Splendore.—V. RESPLANDOR.—Fig. V. BATLLO, LUCIMENTO.

ESPLENICO. s. m. Anat. Splenio.

ESPLENIO. s. m. Anat. Splene.

ESPLENITIS. s. f. Med. Splenitide.

ESPLEGEO. s. m. Spigo.—Lavan-da.

ESPLÍN. s. m. Tristezza, profonda melanconia, stanchezza morale e di tutto.

ESPLIQUE. s. m. Trappola per prendere uccelli.

ESPOLADA. s. f. Spronata.

ESPOLAZO. s. m. Spronata.

ESPOLEADOR, RA. s. e agg. Sprona-tore.

ESPOLEADURA. s. f. Ferita fatta dallo sprone.—Spronata.

ESPOLEAR. v. a. Spronare.

ESPOLETA. s. f. Spoletta.—Stam-pa da cuoio.

ESPOLÍN. s. m. Spoletta.—Spe-rone fisso al tallone.—Piccola spola che serve per tessere le stoffe a fiorami a guisa di broccato.—Com. Stoffa a fiorami.

ESPOLINAR. v. a. Tessere una stoffa a fiorami od a guisa di broccato.

ESPOLIO. s. m. Spoglio, arnesi, masserizie e tutto ciò che lascia un prelato nel morire; di-cosi anche de'privati.

ESPOLIQUE. s. m. Donzello che va a piedi precede il padrone che va a cavallo.

ESPOLISTA. s. m. Chi affitta tut-to ciò che lascia un prelato nel morire.—V. ESPOLIQUE.

ESPOLÓN. s. m. Sprone o l'un-gione del gallo.—Arch. Sperone di mura o di fondamenti.—Mar. Sperone.—Declivio poco rapido di montagna.—fam. Pe-dignone al calcagno.

ESPOLONADA. s. f. ant. Uscita fatta dagli assediati.

ESPOLONEAR. v. a. ant. V. ES-POLEAR.

ESPOLVORAR. v. a. ant. Spazzo-lare.

ESPOLVOREAR. v. a. V. DESPOL-VOREAR.

DESPOLVORIZAR. v. a. Spolve-rizzare.

ESPONDAICO, GA. agg. Spon-diaco.

ESPONDEO. s. m. Poet. Spondeo.

ESPONGIOSIDAD. s. f. ant. Spu-gnosità.

ESPONGIOSO, SA. agg. ant. V. ESPONJOSO.

ESPONJOSO. s. f. Spugna.

ESPONJADO, DA. agg. Spugnoso.—Zuccherino.

ESPONJADURA. s. f. Gonfiamen-to d'un corpo spugnoso.—Stal-datura le' metalli.

ESPONJAR. v. a. Rendere spu-gnoso.—*Esponjarse*. v. r. Fig. Invanirsi, gonfiarsi.

ESPONJOSO, SA. agg. Spugnoso.

ESPONSALES. s. m. plu. Spon-sali.

ESPONSALICIO, CIA. agg. Sposali-zio, nuziale.

ESPONTÁNEAMENTE. avv. Spon-taneamente.

ESPONTANEAR. v. a. Offerire, tributare spontaneamente.

ESPONTANEIDAD. s. f. Sponta-neità.

ESPONTÁNEO, NEA. agg. Spon-taneo, volontario.

ESPORTADA. s. f. Quanto può contenere una sporta.

ESPORTEAR. v. a. Trasportare, empire con sporte.

ESPORTILLA. d. di *Espuerta*. Sportella.

ESPORTILLERO. s. m. Facchino, lator di cesti.

ESPORTILLO. s. m. Sportella.

ESPORTION. accr. di *Espuerta*. Sportona.

ESPOSA. s. f. Sposa.—plu. Ma-nette.

ESPOSADO, DA. agg. V. DESPO-SADO.

ESPOSO, SA. s. m. e f. Sposo, fidanzato, promesso sposo.

ESPUÉLA. s. f. Sprone.—Fig. Stimolo, incitamento.—*Arrimar las espuelas al caballo*. fr. Spronare leggermente il cavallo.—*Calzar la espuela*. Tener gli sproni.—*Dar de espuela á la caballería*. fr. Spronare la ca-valcatura.—*Tener las espuelas calzadas*. Essere in punto di partenza.—*Estar con las espuelas*. Esser disposto ad intraprendere un affare.—fam. Essere agli estremo, per morire.—*Poner espuelas*. fr. Fig. Stimolare, muovere.

ESPUÉLERO. s. m. Sponaio.

ESPUERTA. s. f. Sporta.

ESPULGADERO. s. m. Sito dove si spulciano i mendichi.

ESPULGADOR, RA. s. m. e f. Chi si spulcia.

ESPULGAR. v. a. Spulciare, spi-docchiare.

ESPULGO. s. m. Lo spulciare, lo spidocchiare.

ESPUMA. s. f. Schiuma, spuma.—*Crecer como espuma*. fr. Far rapidamente fortuna.

ESPUMACIÓN. s. f. L'atto e l'ef-fetto dello schiumare.

ESPUMADERA. s. f. Schiumaruo-la.

ESPUMAJEAR. v. a. e n. Schiumare, spumeggiare.

ESPUMAJOSO. s. m. V. ESPUMARAJOSO.

ESPUMAJOSO, SA. agg. Spuma-so.

ESPUMAR. v. a. Schiumare, tor via la schiuma.—v. n. Spuma-re, generare schiuma.

ESPUMARAJO. s. m. Schiuma, bava.

ESPUMEAR. v. n. Schiumare.

ESPUMERO. s. m. Sito dove si trattiene l'acqua del mare e si cristallizza.

ESPUMILLA. s. f. Com. Velo; stoffa leggerissima.

ESPUMILLÓN. s. m. Com. Cre-pone.

ESPUMOSO, SA. agg. Spumoso, schiumoso.  
 ESPURIO, RIA. agg. Spurio.  
 ESPURRIAR. v. a. Spruzzare.  
 ESPUTACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto dello sputare.  
 ESPUTAR. v. n. Sputare.  
 ESPUTO. s. m. Sputo.  
 ESQUEBRAJAR. v. a. Spaccare la legna. — *Esquebrarse*. v. r. Fendersi, spaccarsi.  
 ESQUEFE. s. m. Germoglio, rampollo.  
 ESQUELA. s. f. Biglietto, viglietto, piccola letterina.  
 ESQUELETO. s. m. Scheletro.  
 ESQUENA. s. f. Spina della schiena e specialmente la liscia o spina de' pesci.  
 ESQUERO. s. m. Borsa dove si mette il battiluoco.  
 ESQUICIAR. v. a. Pitt. Abbozzare, schizzare.  
 ESQUICIO. s. m. Pitt. Abbozzo, schizzo.  
 ESQUIFADA. s. f. Mar. Tutta la carica d'un schifo.  
 ESQUIFAR. v. a. Mar. Fornire di remi uno schifo.  
 ESQUIFE. s. m. Schifo.  
 ESQUILA. s. f. Squilla. — *Campaña*. — Il tosare. — V. CAMARÓ.  
 ESQUILADOR, RA. s. m. e f. Tosatore.  
 ESQUILAR. v. a. Tosare.  
 ESQUILEO. s. m. Tosamento, tosatura. — Casa dove si tosa. — Il tempo adatto per la tosatura.  
 ESQUILETA. d. di *Esquila*. Piccola squilla o campanina.  
 ESQUILMOSO, SA. agg. fam. Schifitoso.  
 ESQUILMAR. v. a. Raccogliere i frutti, i prodotti, le rendite delle possessioni, del bestiame. — Succhiare troppo le piante, il succo della terra, estenuarla.  
 ESQUILMO. s. m. Raccolta, prodotti ricavati dalla terra, dal bestiame.  
 ESQUILÓN. s. m. Campano.  
 ESQUINA. s. f. Canto. — *Can'onata*. — *Darse por las esquinas ó paredes*. fr. fam. Rompersi la testa. — *Doblar la esquina*. fr. Volgere o voltare il canto. — *Estar de esquina*. fr. fam. Essere come cani e gatti. — *Rompe esquinas*. fam. Tagliacantoni.  
 ESQUINADO, DA. agg. Angoloso

o fatto a guisa di canto, di cantonale.  
 ESQUINAR. v. a. Fare cosa a guisa d'angolo, di canto o cantonale.  
 ESQUINELA. s. f. Gambiera, gambenolo.  
 ESQUINENCIA. s. f. Med. Schienezia.  
 ESQUINZADOR. s. m. Nelle cartiere, luogo dove si tagliano o si sminuzzano i cenci.  
 ESQUINZAR. v. a. Nelle cartiere, lo sminuzzare gli stracci.  
 ESQUINZO. s. m. Sorta di serpente o coccodrillo.  
 ESQUITAR. v. a. ant. Scontare. — Perdonare, rimettere.  
 ESQUIVAMENTE. avv. Sdegnosamente, scortesemente.  
 ESQUIVAR. v. a. Schivare, sfuggire, evitare, eludere. — Operare scortesemente, con isprezzo. — *Esquivarse*. v. r. Scusarsi, ritirarsi.  
 ESQUIVEZ. s. f. Disdegno, disprezzo, scortesia.  
 ESQUIVO, VA. agg. Disdegnoso, rifroso, aspro.  
 ESQUIZADO, DA. agg. Dicesi del marmo macchiato, screziato.  
 ESTABILIDAD. s. f. Stabilità, soatezza.  
 ESTABILIR. [v. a. ant. V.] ESTABLECER.  
 ESTABILIZAR. v. a. Confermare, consolidare, affermare, rendere stabile. — *Estabilizarse*. v. r. Acquistare stabilità, consolidarsi.  
 ESTABLE. agg. Stabile, sicuro, fermo, permanente, durevole.  
 ESTABLEAR. v. a. Dimesticare, avvezzare il bestiame a stare nella stalla.  
 ESTABLECEDOR, RA. s. m. e f. Stabilitore, fondatore.  
 ESTABLECER. v. a. Stabilire, fondare, istituire. — Determinare lo stato d'una questione. — Regolare, ordinare, decidere, decretare. — *Establecerse*. v. r. Porsi, collocarsi. — V. AVECINARSE.  
 ESTABLECIDO, DA. agg. Domiciliato, che ha dimora, stanza.  
 ESTABLECIMIENTO. s. m. Stabilimento, legge, statuto. — Stabilimento, istituzione.  
 ESTABLEMENTE. avv. Stabilmente.

ESTALERÍA. s. f. Stalla.  
 ESTALLERO. s. m. Stalliere.  
 ESTALLIR. v. a. ant. Stabilire, fundare.  
 ESTABLO. s. m. Stalla, bovine.  
 ESTACA. s. f. Steccone. — *Piuolo*. — Bastone, batocchio. — *Gran chiodo*. — *Estar á la estaca*. fr. fam. Stare a stecchetto. — *A estaca ó á la estaca*. mod. avv. Con soggezione.  
 ESTACADA. s. f. Stecconato, palancato. — *Port*. Palanca, palizzata. — *Palizzata*. — Barriera. — Luogo destinato per un duello. — *Fig*. Ostacolo, impedimento. — *Quedar en la estacada*. fr. *Fig*. Essere ucciso sul campo di battaglia.  
 ESTACAR. v. a. Conficcare un piuolo in terra e legarvi un animale.  
 ESTACAZO. s. m. Batocchiata.  
 ESTACIÓN. s. f. Stato. — Stagione. — Tempo. — Stazione di ferrovia. — Stazione, visita delle chiese. — *Fig*. Agguato.  
 ESTACIONAL. agg. Proprio della stagione.  
 ESTACIONARIO, RIA. agg. Stazionario. — Attinente alle stagioni od a certe epoche dell'anno.  
 ESTACIONERO, RA. agg. Chi fa di frequente le stazioni nelle chiese.  
 ESTACHA. s. f. Fune cui s'adatta la delphinera nella pesca della balena.  
 ESTADA. s. f. Soggiorno, dimora, fermata, permanenza.  
 ESTADAL. s. m. Misura di agrimensura di undici piedi quadrati. — Nastro benedetto che si cinge al collo.  
 ESTADIO. s. m. Stadio.  
 ESTADISTA. s. m. Statista.  
 ESTADÍSTICA. s. f. Statistica.  
 ESTADÍSTICAMENTE. avv. Secondo la statistica.  
 ESTADÍSTICO, CA. agg. Statistica.  
 ESTADIZO, ZA. agg. Che sta corrompendosi per mancanza di movimento o d'aria.  
 ESTADO. s. m. Stato. — Stato, grado, classe, ceto. — Dominio, regno, signoria. — Forma di governo d'un popolo. — Stato, disposizione d'una cosa, d'un affare, ecc. — La statura d'un uomo,

preso come termine di misura. — *Estado honesto*. Celibato. — *Mayor*. Mil. Stato Maggiore. — *Mayor general*. Stato Maggiore generale. — *Noble*. Nobiltà. — *Caer de su estado*. Decadere. — *Tomar estado*. Maritarsi o ammogliarsi. — *Mudar estado*. fr. Cangiarlo stato.  
 ESTAFA. s. f. Truffa.  
 ESTAFADOR, RA. s. m. e f. Truffatore.  
 ESTAFAR. v. a. Truffare.  
 ESTAFERMO. s. m. Figura d'uomo articolato e girevole su di un perno che porta al braccio sinistro uno scudo, ed al destro un correggiuolo da cui pendono alcune pallottole di ferro o sacchetti pieni di arena; i giostatori vanno di tutta corsa contra di esso, percotendo lo scudo con una lancia, e debbono scansare il colpo che per l'impulso ricevuto darebbe loro il fantoccio con le pallottole.  
 ESTAFETA. s. f. Staffetta. — Ufficio postale.  
 ESTAFETERO. s. m. Incaricato della distribuzione delle lettere.  
 ESTAFETIL. agg. Attinente alla staffetta.  
 ESTAGNACIÓN. s. f. Stagnamento, ristagno.  
 ESTALACIÓN. s. f. Gradazione, grado che stabilisce la gerarchia tra i membri d'un corpo o corporazione ecclesiastica.  
 ESTALACTITA. s. f. Min. Stalattite.  
 ESTALLAR. v. n. Scoppiare, esplodere. — *Fig*. Scoppiare una rivoluzione, il tuono, ecc., o di rabbia, di dispetto, d'invidia, ecc.  
 ESTALLIDO. s. m. Scoppio, esplosione.  
 ESTAMBRE. s. m. e f. Stame. — Bot. Stame.  
 ESTAMENTO. s. m. Assamblea degli stiti generali di Spagna.  
 ESTAMEÑA. s. f. Stamigna.  
 ESTAMENETE. s. m. Stamigna di qualità inferiore.  
 ESTAMPA. s. f. Stampa, immagine, effigie, figura.  
 ESTAMPABLE. agg. Stampabile.  
 ESTAMPACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto dello stampare.  
 ESTAMPADO, DA. agg. Stampato, inciso. — La cosa stampata.

ESTAMPADOR. s. m. Stampatore, tipografo.  
 ESTAMPAR. v. a. Stampare, imprimere, effigiare.  
 ESTAMPERIA. s. f. Stamperia.  
 ESTAMPERO, RA. s. m. e f. Chi vende stampe.  
 ESTAMPIDA. s. f. V. ESTAMPIDO.  
 ESTAMPIDO. s. m. Esplosione, scoppio.  
 ESTAMPILLA. d. di *Estampa*. Stampetta. — s. f. Suggello, bollo che serve di firma.  
 ESTAMPITA. d. di *Estampa*. Stampetta.  
 ESTANCACIÓN. s. f. Ristagno, il ristagnare. — *Fig*. Ristagno, ritardo d'un negozio.  
 ESTANCAMIENTO. V. ESTANCACIÓN.  
 ESTANGAR. v. a. Ristagnare, trattenerlo il corso dell'acqua o solo arrestare, fermare, trattenerlo. — Vietare la vendita libera di certe mercanzie. — *Fig*. Sospendere, ritardare il procedere d'un negozio.  
 ESTANCIA. s. f. Soggiorno. — Poet. Stanza, strofa. — Stanza, abitazione, camera, alloggio.  
 ESTANCO. s. m. Monopolio. — Bottega dove si vendono le mercanzie con privilegio, generalmente quella ove si vende il tabacco, la carta bollata, ecc.  
 ESTANDARTE. s. m. Stendardo, vessillo.  
 ESTANGURRIA. s. f. Mod. Stranguria.  
 ESTANQUE. s. m. Serbatoio per ritenere o conservare l'acqua.  
 ESTANQUERO. s. m. Mercante con privativa e specialmente chi vende tabacco, carta da bollo, ecc. — Chi ha per officio di vigilare o conservare i serbatoi.  
 ESTAQUILLERO, RA. s. m. e f. Tabaccaio.  
 ESTANQUILLO. d. di *Estanco*. Piccola bottega dove si vendono le mercanzie con privilegio. — Bottega di tabaccaio. — d. di *Estanque*. Piccolo serbatoio.  
 ESTANQUITO. d. di *Estanque*. — V. ESTANQUILLO.  
 ESTANTE. p. a. di *Estar*. Presente. — agg. Bestiame che non esce dal proprio territorio. — Fisso, stabile. — s. m. Scansia, scaffale.

ESTANTIGUA. s. f. fam. Fantasma, larva.  
 ESTANTIO, TÍA. agg. Ristagnato, arrestato, chiuso.  
 ESTAÑADOR. s. m. Stagnatio.  
 ESTAÑADURA. s. f. Stagnatura.  
 ESTAÑAR. v. a. Stagnare.  
 ESTAÑERO. s. m. Stagnatio.  
 ESTAÑO. s. m. Stagno.  
 ESTAQUERO. s. m. Daino giovane.  
 ESTAQUILLA. d. di *Estaca*. Stecchetto o cavicchio col quale i calzoi afforzano i tacconi.  
 ESTAQUILLADOR. s. m. Punteruolo da calzatoio.  
 ESTAQUILLAR. v. a. Incavichiare, assicurare con cavicchi.  
 ESTAR. v. n. Essere. — Unito ad un participio attivo serve d'ausiliare per coniarlo senza aggiungere nulla alla sua significazione. — *Estoy estudiando*. Io studio. — *Estar á*. Essere disposto. — *Estar de*. Darsi a, occuparsi a, essere disposto. — *Estar en*. Consistere, essere cagione, valere. — *Estar para*. Essere pronto, preparato per. — *Estar por*. Essere in procinto, essere disposto, aver animo, essere in favore di, stare aspettando. — *Estar á alguna cosa*. fr. Risponderne. — *Bien ó mal alguno*. Essere o non a suo bell'agio. — *Bien ó mal una cosa á alguno*. Essere agiato o mono. — *Adirsi*, affarsi, essergli utile, convenevole o no una cosa ad uno. — *De por medio*. Aver parte, intervenire. — *En alguna cosa*. Comprendere, avere notizia, credere, pensare. — *En si*. Star in senno. — *Erre que erre*. Ostinarsi, essere caparbio. — *Para ello*. Essere disposto. — *¿Dónde estamos?* A che punto siamo?  
 ESTARCIDO. s. m. Pitt. Disegno ricavato collo spolvero.  
 ESTARCIR. v. a. Pitt. Spolverizzare, ricavare il disegno collo spolvero.  
 ESTARNA. s. f. Starna.  
 ESTÁTICA. s. f. Statica.  
 ESTÁTUA. s. f. Statua.  
 ESTATUARIA. s. f. Statuaria.  
 ESTATUARIO. s. m. Statuaria scultore.  
 ESTATUIR. v. a. Statuire, stabili-

lire, deliberare, risolvere, ordinare.  
**ESTATURA**. s. f. Statura.  
**ESTATUTO**. s. m. Statuto.  
**ESTE**. s. m. Est, Levante, Oriente.  
**ESTE, TA, TO**. pron. dim. Questo, questa, questo.—*En estas y en estas*. mod. avv. Frattanto.—*En esto*. Allora, in quel mentre.—*Pura esta ó para estas*. Giuro!—*Por estas*. Per Bacco!  
**ESTEBAR**. v. a. Ammollare il panno nella caldaia per tingerlo.  
**ESTELA**. s. f. Mar. Soloce che lascia sull'acqua la nave.  
**ESTELIFERO**, RA. agg. Poet. Stelato.  
**ESTELIÓN**. s. m. Stellione.  
**ESTELIONATO**. s. m. Giur. Stelionato.  
**ESTENOGRAFÍA**. s. f. Stenografia.  
**ESTENOGRAFIAR**. v. a. Stenografare.  
**ESTENOGRAFO**. s. m. Stenografo.  
**ESTENTÓREO**, REA. agg. Stentoreo, risonante.  
**ESTEPA**. s. f. Bot. Cisto o rimbrentine.  
**ESTEPAR**. s. m. Luogo piantato di cisti.  
**ESTERA**. s. f. Stola, stuoia.  
**ESTERAR**. v. a. Coprire i pavimenti delle stanze con stuoia per ripararsi dal freddo.  
**ESTERCOLADURA**. s. f. Concimazione.  
**ESTERCOLAMENTO**. s. m. V. Estercoladura.  
**ESTERCOLAR**. v. a. Letamare, concimare.  
**ESTERCOLERO**. s. m. Chi raccoglie il letame.—Letamaio.  
**ESTERCOLIZO**, ZA. agg. Simile al letame.  
**ESTERCORAL**. agg. Stercoraceo.  
**ESTERCUELO**. s. m. Agr. Concimamento.  
**ESTEREOTIPAR**. v. a. Stereotipare.  
**ESTEREOTIPIA**. s. f. Stereotipia.  
**ESTEREOTÍPICO**, CA. agg. Stereotipico.  
**ESTEREOTOMÍA**. s. f. Stereotomia.  
**ESTERERA**. s. f. La moglie del esterero.

**ESTERERO**. s. m. Colui che fa e vende stuoie.  
**ESTÉRIL**. agg. Sterile.  
**ESTERILIDAD**. s. f. Sterilità.  
**ESTERILIZACIÓN**. s. f. L'atto e l'effetto del rendere sterile.  
**ESTERILIZADOR**, RA. agg. Che rende sterile.  
**ESTERILIZAR**. v. a. Sterilire, rendere sterile.—*Esterilizarse*. v. r. Sterilire.  
**ESTERILLA**. d. di *Estera*. Stuoia.—s. f. Galloncino.  
**ESTÉRILMENTE**. avv. Sterilmente.  
**ESTERO**. s. m. Braccio di fiume di cui acque crescono o s'abbassano col flusso o riflusso.—Il coprire i pavimenti delle stanze con stuoie e l'epoca in cui ciò ha luogo.  
**ESTERQUILINO**. s. m. Letamaio.  
**ESTERTOR**. s. m. Rantolo.  
**ESTERTOROSO**, SA. agg. Rantoloso.  
**ESTEVA**. s. f. Stiva dell'aratro.  
**ESTEVADO**, DA. agg. Strambo, che ha le gambe torte.  
**ESTEVÓN**. s. m. V. ESTEVA.  
**ESTIBIADO**, DA. agg. Che contiene antimonio.  
**ESTIBIO**. s. m. V. ANTIMONIO.  
**ESTIÉRCOL**. s. m. Sterco, letame.  
**ESTIGIA**. s. f. Slige.  
**ESTIGIOSO**, SA. agg. Stigio, infernale.  
**ESTILAR**. v. a. e n. Costumare, praticare.—Ordinare, fare, regolare secondo il costume, l'usanza.—Stilare; termine curiale.—*Estilarse*. v. r. Essere in uso, di costume.  
**ESTILO**. s. m. Stile.—Ago, lancetta da oriuolo.—Stile, qualità e modo di dettare sì di prosa come di verso.—Modo di scrivere.—Uso, maniera, costume, abitudine, moda, costumanza.—*Peinar el estilo*. fr. Fig. Correggere lo stile.—*Subir el estilo*. Dar forza e bellezza allo stile.  
**ESTIMA**. s. f. Stima.—Estimazione, opinione favorevole che si ha di alcuno o cosa.  
**ESTIMABILIDAD**. s. f. Stimabilità.  
**ESTIMABLE**. agg. Estimabile, stimabile.

**ESTIMACIÓN**. s. f. Estimazione, valuta, prezzo.—Stima, amore, affetto.  
**ESTIMADOR**, RA. s. m. e f. Stimatore.  
**ESTIMAR**. v. a. Estimare.—Stimare, far conto, aver in pregio, rendere sterile.  
**ESTIMATIVO**, VA. agg. V. APPLICATIVO.—s. f. Stimativa.  
**ESTIMULACIÓN**. s. f. Stimolazione.  
**ESTIMULANTE**. agg. Stimolante.  
**ESTIMULAR**. v. a. Stimolare, spronare.—Fig. Stimulare, pungero, muovere, incitare.  
**ESTÍMULO**. s. m. Stimolo.—Fig. Stimolo, incentivo.  
**ESTÍO**. s. m. Estate.  
**ESTIPENDIAR**. v. a. ant. Stipendiare, tener a proprio soldo.  
**ESTIPENDIARIO**. s. m. Stipendiario.  
**ESTIPENDIO**. s. m. Stipendio, soldo, salario, paga.  
**ESTÍPITE**. s. m. Arch. Stipite.  
**ESTÍPTICO**, CA. agg. Med. Restrittivo.—Stitico.—Fig. Avaro.  
**ESTIPTIQUEZ**. s. f. Stitichezza.  
**ESTIPULACIÓN**. s. f. Stipulazione.  
**ESTIPULANTE**. agg. Stipulante.  
**ESTIPULAR**. v. a. Giur. Stipulare.—Stipulare, accordare, concordare.  
**ESTIRA**. s. f. Raspa, istrumento dei conciatori di pelli.  
**ESTIRADAMENTE**. avv. Scarsamente, appena, appena.  
**ESTIRADO**, DA. agg. Segnalato, ragguardevole, distinto.—V. TIBSO.  
**ESTIRAJAR**. v. a. fam. V. ESTRARAR.  
**ESTIRAJÓN**. s. m. fam. V. ESTRARAR.  
**ESTIRAMIENTO**. s. m. Distendimento, stiramento.  
**ESTIRAR**. v. a. Stirare, distendere tirando.—Fig. Allungare.—*Estirarse*. v. r. V. DESENCOGERSSE, DESPERREZARSE.  
**ESTIRAZAR**. v. a. fam. V. ESTRARAR.  
**ESTIRÓN**. s. m. Strappo, scossa e sforzo per strarre o divellere.—*Dar un estirón*. fr. Fig. Crescere subitamente.  
**ESTIRPE**. s. f. Stirpe, schiatta, origine.  
**ESTÍTICO**, CA. agg. V. ESTRÍFICO

**ESTIVA**. s. f. V. ATAGADOR.—Mar. Stiva.—Luogo dove si preme o si stringe la lana.  
**ESTIVADOR**. s. m. Strettolato, colui che stringe la lana nei sacchi.  
**ESTIVAL**. agg. Estivo.  
**ESTIVAR**. v. a. Mar. Stivare.—Premere, serrare, stringere.  
**ESTIVO**, VA. agg. V. ESTRIVAL.  
**ESTOCADA**. s. f. Stoccata—Fig. Ferita nel cuore.  
**ESTOFA**. s. f. Stoffa o tessuto di seta a fregio.—Fig. Qualità, indole.—*Hombre ó persona de estofa*. Uomo considerato, ragguardevole.  
**ESTOFADO**. s. m. Stufato.  
**ESTOFADOR**, RA. s. m. e f. Chi ricama a rilievo.  
**ESTOFAR**. v. a. Ricamare in rilievo.—Far uno stufato.  
**ESTOICAMENTE**. avv. Stoicamente.  
**ESTOICIDAD**. s. f. Stoicità.  
**ESTOICISMO**. s. m. Stoicismo.  
**ESTÓICO**, CA. agg. Stoico.  
**ESTOLA**. s. f. Stola.  
**ESTOLIDEZ**. s. f. Stolidizza.  
**ESTÓLIDO**, DA. agg. Stolido, stupido.  
**ESTOLÓN**. accr. di *Estola*. Stola grande.—s. m. Stolone.—Bot. Stolone.  
**ESTOMACAL**. agg. Dello stomaco.—Stomacale, stomatico.  
**ESTOMAGAR**. v. a. fam. Fig. Stomacare, infastidire, stuccare, annoiare.  
**ESTÓMAGO**. s. m. Stomaco.—*Estómago aventurero*. fam. Scroccone.—*Asentarse en el estómago alguna cosa*. Fare indigestione.—*Desconcertarse el estómago*. Scomparsi, perturbarsi lo stomaco.—*Ladivar el estómago*. fr. fam. Aver una fame da cane, essere scannato dalla fame.—*No retener nada en el estómago*. fr. Fig. fam. Non poter tacere un segreto.  
**ESTOMAGUERO**. s. m. Pezzo di lanella che si pone sullo stomaco a' bambini.  
**ESTOMAGUILLO**. TO. d. di *Estómago*. Stomachino.  
**ESTOMATICAL**. agg. V. ESTOMACAL.  
**ESTOPA**. s. f. Stoppa.—*No bastan estopas para tapar tantas bocas*.

prov. La maledicenza ha mille bocche.  
**ESTOPADA**. s. f. Conocchia.  
**ESTOPEÑO**, ÑA. agg. Di stoppa, fatto di stoppa.  
**ESTOPILLA**. s. f. La parte più fina del lino.  
**ESTOPÍN**. s. m. Stoppino da cannone.  
**ESTOPÓN**. s. m. Drappo di stoppa.  
**ESTOPOSO**, SA. agg. Stopposo.  
**ESTOQUE**. s. m. Stocco.  
**ESTOQUEADOR**. s. m. Chi ferisce con stocco; uicisi specialmente dei toreros che uccidono il toro collo stocco.  
**ESTOQUEAR**. v. a. Stoccheggiare, ferire con stocco.—*Estoquearse*. v. r. Ferirsi collo stocco.  
**ESTOQUEO**. s. m. Lo stoccheggiare.  
**ESTORBADOR**, RA. s. e agg. Disturbatore, sturbatore.  
**ESTORBAMIENTO**. s. m. Disturbamento, sturbamento.  
**ESTORBAR**. v. a. Disturbare, sturbare, interrompere, frastornare.—fam. Recare incomodo od essere d'impaccio.  
**ESTORBO**. s. m. Disturbo, impaccio, intoppo, impedimento.—*Servir de estorbo*. fam. Essere d'impaccio, non servire a nulla.  
**ESTORNIJA**. s. f. Anello di ferro che guarnisce il mozzo d'una ruota.  
**ESTORNINO**. s. m. Stornello o storno; uccello.  
**ESTORNUDAR**. v. n. Starnutire, starnutare.  
**ESTORNUDO**. s. m. Starnuto.  
**ESTORNUTORIO**, RIA. s. e agg. Starnutatorio.  
**ESTOTRO**, TRA. pron. dim. Quest'altro, quest'altra.  
**ESTRABISMO**. s. m. Med. Strabismo.  
**ESTRACILLA**. d. di *Estraza*. Straccetto.—*Papel de estracilla*. Sorta di carta simile alla straccia o sugante ma più fina e più bianca.  
**ESTRADA**. s. f. V. CAMINO.—*Batir la estrada*. fr. Mil. Esplorare, battere la strada.  
**ESTRADO**. s. m. Mobilia della sala.—Sala.—L'impalcato ove si posa il seggio reale.—plu. Sale del tribunale.—*Citar para estrados*. fr. Giur. Citare davanti al giudice.

**ESTRAFALARIA MENTE**. avv. fam. Ridicolamente, stravagantemente.  
**ESTRAFALARIO**, RIA. agg. Disadatto, sgraziato.—Stravagante, fuor dell'uso comune, balzano.  
**ESTRAGADAMENTE**. avv. Sregolatamente, disordinatamente, con pervertimento, con depravazione.  
**ESTRAGADO**, DA. agg. Sregolato, depravato, disordinato.  
**ESTRAGADOR**, RA. s. e agg. Depravatore.  
**ESTRAGAMIENTO**. s. m. Disordine, corruzione, depravamento, rilassamento.  
**ESTRAGAR**. v. a. Corrompere, depravare, rilassare i costumi, la pietá, la disciplina.—*Estragarse*. v. r. Rattiepidire, rilassarsi nei costumi, ecc.  
**ESTRAGO**. s. m. Strage, rovina, guasto, danno.  
**ESTRAMBOSIDA**. s. f. Med. Strambità, malattia degli occhi.  
**ESTRAMBOTE**. s. m. Stanza che si pone in fine di una canzone, di un sonetto.  
**ESTRAMBÓTICO**, CA. agg. Strambo, strano, bizzarro, stravagante, ridicolo.  
**ESTRANGUL**. s. m. Linguetta di un istrumento musicale.  
**ESTRANGULACIÓN**. s. f. Strangolamento, strangolazione.  
**ESTRANGULADOR**, RA. s. e agg. Strangolatore.  
**ESTRANGULAMIENTO**. s. m. V. ESTRANGULACIÓN.  
**ESTRANGULAR**. s. m. Strangolare.  
**ESTRAPAZAR**. v. a. fam. V. MALTRATAR.  
**ESTRATEGEMA**. s. f. Stratagemma.—Fig. Stratagemma, astuzia, inganno.  
**ESTRATEGIA**. s. f. Strategia.  
**ESTRATEGICAMENTE**. avv. Seguendo le regole della strategia, strategicamente.  
**ESTRATIFICACIÓN**. s. f. Chim. Stratificazione.  
**ESTRATIFICAR**. v. a. Chim. Stratificare.  
**ESTRAVE**. s. m. Mar. Ruota di prua.  
**ESTRAZA**. s. f. Cencio, straccio.—*Papel de estraza*. Carta stracciata.  
**ESTRAZAR**. v. a. Stracciare.

ESTRAZO. s. m. Stracciamento.  
 ESTRECHAMENTE. avv. Strettamente.—Rigidamento, austeramente.—Scarsamente.—Fig. Esattamente.  
 ESTRECHAMIENTO. s. m. Stringimento.  
 ESTRECHAR. v. a. Stringere, strettire, restringere, riserrare, rinchiudere, premere.—Costringere.—*Estrecharse*. v. r. Stringersi.—Fig. Ristringersi, usar parzialità, ridursi, risparmiare.—Unirsi, stringersi i legami di parentela, d'amicizia.  
 ESTRECHEZ. s. f. Strettezza.—Unione intima.—Fig. Amistà.—Strettezza, urgenza, dura contingenza.—Periglio, caso estremo, disagio.  
 ESTRECHO, CHA. agg. Stretto, angusto, piccolo.—fam. Scarso, avaro.—Intrinsico.—Rigoroso, severo.—s. m. Geogr. Stretto, braccio di mare.—*Estrecho de medios*. Bisognoso, scarso di mezzi.—*Al estrecho*. mod. avv. Per forza.—*A la estrecha*. Intimamente.—*Poner á uno en estrecho de hacer algo*. fr. Porre alle strette, costringere.  
 ESTRECHURA. s. f. Strettezza, strettura, luogo stretto.—Urgenza, pericolo, dura contingenza.  
 ESTREGADERA. s. f. Spazzola di crini assai fitti.  
 ESTREGADERO. s. m. Il tronco, il luogo scabro ove gli animali si grattano.—Lavatoio.  
 ESTREGADOR, RA. s. e agg. Chi o che frega.  
 ESTREGADURA. s. f. Stropicciamento, fregamento.—Fregata, fregazione, stropicciata.  
 ESTREGAR. v. a. Stropicciare, fregare.—*Estregarse*. v. r. Stropicciarsi, fregarsi.  
 ESTREGÓN. s. m. V. REFREÓN.  
 ESTRELLA. s. f. Stella.—Stella di mare.—Stella, la macchia bianca che hanno in fronte alcuni cavalli.—Destino.—Fort. Fortificazione che ha la figura d'una stella.—*Estrella del Norte ó estrella polar*. Stella polare.—*Errante*. Stella errante.—*Fijas*. Stelle fisse.—*Campan con su estrella*. fr. Fig. Essere nato vestito, fortunato.—*Levantarse á las estrellas ó á las nubes*. fr.

Andare alle stelle, insuperbire, hoiarsi.—*Levantarse con estrellas ó con las estrellas*. fr. fam. Alzarsi di buon mattino, a stella levata.—*Tener estrellas*. Fig. Essere fortunato.  
 ESTRELLADERO. s. m. Sorta di padella che adoperano i confettieri.  
 ESTRELLADO, DA. agg. Stellato.—Cavallo stellato, che ha una stella in fronte.—*Huevos estrellados*. Uova affrittellate.  
 ESTRELLADOR, RA. agg. Che fraccassa.  
 ESTRELLAR. v. a. Fraccassare, spezzare, gettare violentemente un oggetto contro altro.—*Estrellarse*. v. r. Spezzarsi.—*Estrellarse con uno*. fr. Fig. Mostrare il viso, opporsi arditamente.  
 ESTRELLICA, TA. d. di *Estrella*. Stelletta, stellina.  
 ESTREMECEDOR, RA. agg. Che scuote, che fa fremere.  
 ESTREMECER. v. a. Scuotere, crollare, far tremare.—Commuovere, agitare, concitare l'animo.—*Estremecerse*. v. r. Tremare, crollare, tremolare, scuotersi.—Scuotersi, commuoversi per subita paura od altra commozione d'animo.  
 ESTREMECIMIENTO. s. m. Tremito, tremore.—Tremito, commozione.  
 ESTRENA. s. f. Strenna, donativo, regalo, mancia.—Principio, cominciamento di una serie di fatti, dell'usarsi od adoperarsi una cosa.  
 ESTRENAR. v. a. Principiare, dar principio, cominciare, avviare una cosa, essere il primo a metterla in uso, a farla, ad adoperarla, a goderla.—*Estrenarse*. v. r. Il cominciarci una cosa, una funzione, impegno, obbligo, ecc.  
 ESTRENO. s. m. Principio, cominciamento.  
 ESTREÑIDO, DA. agg. Stitico.—Fig. Avaro, meschino.  
 ESTREÑIMIENTO. s. m. Stitichezza.  
 ESTREÑIR. v. a. Stiticare, rendere stitico.—*Estreñirse*. v. r. Diventare stitico.  
 ESTRÉPITO. s. m. Strepito, chiasso, frastuono.

ESTREPITOSAMENTE. avv. Strepitosamente.  
 ESTREPITOSO, SA. agg. Strepitoso.—Fig. Di straordinaria fama.  
 ESTRÍA. s. f. Arch. Stria.  
 ESTRÍAR. v. a. Arch. Scanalare.  
 ESTRIBADERO. s. m. Appoggio sostegno.  
 ESTRIBAR. v. n. Appoggiare, posare, reggere, sostenere.—Fig. V. FUNDARSE, APOYARSE.  
 ESTRIBERÍA. s. f. Luogo dove si custodiscono le staffe.  
 ESTRIBERÓN. s. m. Scabrosità fatta apposta in un pavimento acciò non si sdruccioli.  
 ESTRIBILLO. s. m. Verso intercalare.—d. di *Estribo*. Piccola staffa.—La parola che si ha costume di ripetere sovente.—Intercalare.  
 ESTRIBO. s. m. Arch. Sprone, scarpa del muro, sostegno.—Staffa.—Montatoio.—*Estar con el pié en el estribo*. fr. fam. Avere il piede nella staffa, essere in procinto di partire.—*Perder los estribos*. Perdere la staffa. Fig. Montare in collera.  
 ESTRIGOTE. s. m. Turbamento, sconcerto, confusione.  
 ESTRICTAMENTE. avv. Strettamente, esattamente.  
 ESTRICTO, TA. agg. Esatto, stretto, giustissimo.  
 ESTRIDENTE. agg. Stridente.  
 ESTRIDOR. s. m. Stridore.  
 ESTRO. s. m. Poet. Estro.  
 ESTROFA. s. f. Poet. Strofa.  
 ESTROPAJEAR. v. a. Strofinare, lasciare un muro col canavaccio o strofinaccio.  
 ESTROPAJE. s. m. L'atto e l'effetto del *estropajear*.  
 ESTROPAJO. s. m. Canavaccio o strofinaccio.—Fig. Straccio, cencio, cosa sucida, inutile.  
 ESTROPAJOSAMENTE. avv. Scilicetamente.—Stracciatamente, a brani, a brandelli.  
 ESTROPAJOSO, SA. agg. fam. Scilicetato.—Fig. Straccione, suicida, che trascura la pulitezza nei vestiti.  
 ESTROPEAR. v. a. Stroffiare, storpiare.—Fare la calcina da murare.  
 ESTROVO. s. m. Corda che unita per le estremità serve per avvolgere un'oggetto e poscia in-

nalzarlo per mezzo di argano o simile.  
 ESTRUCTURA. s. f. Struttura.  
 ESTRUENDO. s. m. Strepito, fragore, frastuono.—Fig. Chiasso, bordello, confusione, tumulto.  
 ESTRUENDAMENTE. avv. Strepitosamente.  
 ESTRUENDOSO, SA. agg. Strepitoso, fragoroso, rimbombante.  
 ESTRUJADURA. s. f. Spremitura.  
 ESTRUJAR. v. a. Spremere, pigiare, premere, serrare, comprimere, fare uscire il sugo.—fam. Dare una fortissima stretta di mano.—*Estrujarse*. v. r. Spremersi, pigiarsi.  
 ESTRUJÓN. s. m. L'ultima stretta che si dà alle vivande sotto lo strettoio per trarne il vinello.—fam. Robusta, fortissima stretta di mano.—Spremitura.  
 ESTUARIO. s. m. Estuario.  
 ESTUCADOR. s. m. Stuccatore.  
 ESTUCAR. v. a. Stuccare.  
 ESTUCO. s. m. Stucco.  
 ESTUCHE. s. m. Astuccio.  
 ESTUDIADAMENTE. avv. Studiatamente, a bella posta.  
 ESTUDIADOR, RA. s. e agg. Studiatore, studioso.  
 ESTUDIANTAZO. s. m. fam. Studiosissimo.  
 ESTUDIANTE. s. m. Studente, scolare.  
 ESTUDIANTIL. agg. Scolaresco.  
 ESTUDIANTINO, NA. agg. fam. Scolaresco, appartenente agli usi, a costumi degli scolari.  
 ESTUDIAR. v. a. Studiare.—Seguitar un corso, gli studi, coltivare le arti, le scienze, le lettere e simili.—Imparare a mente.—*Estudiarse*. v. r. Procurare di conoscere sé stesso.  
 ESTUDIO. s. m. Studio.—Luogo, scuola od università dove si studia.—La stanza ove si stà a studiare.—Scrittoio.—Fig. Applicazione, cura, diligenza.—*Hacer estudio de alguna cosa*. fr. Fig. Fare attenzione, far con sollecitudine.  
 ESTUDIOSAMENTE. avv. Studiosemente.  
 ESTUDIOSIDAD. s. f. Amor allo studio.  
 ESTUDIOSO, SA. agg. Studioso.  
 ESTUFA. s. f. Stufa.  
 ESTUFADOR. s. m. Pignatta dove si cuoce lo stufato.

ESTUFERO. s. m. Chi fa le stufe.  
 ESTUFILLA. s. f. Scaldapedi ed anche manicotto.  
 ESTULTAMENTE. avv. Stoltamente, sciocamente.  
 ESTULTICIA. s. f. fam. Stoltezza.  
 ESTULTO, TA. agg. fam. Stolto.  
 ESTUOSIDAD. s. f. Ardore, arsura cagionata da febbre, da sete, ec.  
 ESTUOSO, SA. agg. fam. Ardente.  
 ESTUPEFACCIÓN. s. f. Med. Spasmo o intermutamento.—Fig. fam. Stupore.  
 ESTUPEFACTIVO, VA. agg. Med. Spasmodico, stupefattivo.  
 ESTUPEFACTO, TA. agg. fam. Stupefatto.  
 ESTUPEFACCIÓN. avv. Stupendamente, maravigliosamente.  
 ESTUPENDO, DA. agg. Stupendo, sorprendente.  
 ESTÚPIDAMENTE. avv. Stupidamente, stoltamente.  
 ESTÚPIDOZ. s. f. Stupidità.  
 ESTÚPIDO, DA. agg. Stupido, stolto, stolido.  
 ESTUPOR. s. m. Stupore.  
 ESTUPRADOR. s. m. Stupratore.  
 ESTUPRAR. v. a. Stuprare.  
 ESTUPRO. s. m. Stupro.  
 ESTUQUE. s. m. V. Estuco.  
 ESTUQUERO. s. m. Stuccatore.  
 ESTUQUISTA. s. m. Stuccatore.  
 ESTUQUION. s. m. Storione.  
 ETAPA. s. f. Mil. La ragione che si dà ai soldati in campagna o nello marciare.—Tappa.  
 ETCÉTERA. loc. lat. Ecceetera.  
 ÉTER. s. m. Chim. e Fis. Etere.  
 ETÉREO, REA. agg. Etereo.—Poet. Etereo, celeste, del cielo.  
 ETERIZAR. v. a. Chim. Eterizzare.  
 ETERNAL. agg. V. ETERNO.  
 ETERNALMENTE. avv. V. ETERNAMENTE.  
 ETERNAMENTE. a vv. Eternamente.  
 ETERNIDAD. s. f. Eternità.  
 ETERNIZAR. v. a. Eternare.—Perpetuare.—*Eternizarse*. v. r. Fig. Vivere, giungere ad un'età avanzatissima.—Perpetuarsi.  
 ETERNO, NA. agg. Eterno.—Perpetuo, immortale.  
 ETESIO. agg. Etesio.  
 ÉTICA. s. f. Etica.  
 ÉTICO, CA. agg. Etico.—V. FÍSICO.  
 ETIMOLOGÍA. s. f. Etimologia.  
 ETIMOLÓGICAMENTE. avv. Etimologicamente.

ETIMOLÓGICO, CA. agg. Etimologico.  
 ETIMOLOGISTA. s. m. Etimologista.  
 ETIMOLOGIZAR. v. a. Etimologizzare.  
 ETIOLOGÍA. s. f. Etiologia.  
 ETÍOPE. s. e agg. Etiope, dell'Etiopia.  
 ETÍOPICO, CA. agg. Etiopico.  
 ETIQUETA. s. f. Etichetta.  
 ETIQUETERO, RA. agg. Che stà sempre sull'etichetta.  
 ETNA. s. m. Poet. Vulcano.  
 ETOPEYA. s. f. Ret. Etopea.  
 ETRUSCO, CA. s. e agg. Etrusco, dell'Etruria.  
 EUCARISTÍA. s. f. Eucaristia.  
 EUCARÍSTICO, CA. agg. Eucaristico.  
 EUFEMISMO. s. m. Ret. Eufemismo.  
 EUFONÍA. s. f. Eufonia.  
 EUFONO, NA. agg. Che ha bella voce, di soave e giocondo suono, armonioso, melodioso.  
 EUNUCO. s. m. Eunuco.  
 EURITMIA. s. f. Arch. Euritmia.  
 EURO. s. m. Poet. Euro.  
 EUROPEO, PEA. s. e agg. Europeo, dell'Europa.  
 EUTRAPELIA. s. f. V. EUTROPELIA.  
 EUTROPELIA. s. f. Eutrapelia.  
 EVACUACIÓN. s. f. Evacuazione.  
 EVACUAR. v. a. Evacuare, votare, espellere.—Partire, lasciare un luogo.—Mil. Abbandonare o sgombrare le truppe un luogo che occupavano.—Med. Evacuare.—*Evacuar el vientre*. Andar di corpo.  
 EVACUATIVO, VA. agg. Evacuativo.  
 EVADIR. v. a. Eludere, evitare, scansare un pericolo, un danno imminente, l'incontro di persona, ecc.—*Evadirse*. v. r. Evadere, scapolare.  
 EVANGÉLICAMENTE. avv. Evangelicamente.  
 EVANGÉLICO, CA. agg. Evangelico.  
 EVANGELIO. s. m. Evangelio, vangelo.—*Evangelio chico ó abreviado*. Proverbio, adagio, sentenza.—*Decir ó hablar el Evangelio*. Dir cosa certissima.  
 EVANGELISTA. s. m. Evangelista.  
 EVANGELISTERO. s. m. Diacono.



EVANGELIZAR. v. a. Evangelizzare.  
 EVAPORABLE. agg. Evaporabile.  
 EVAPORACIÓN. s. f. Evaporazione.  
 EVAPORAR. v. a. Svaporare.  
 EVAPORATORIO. agg. Evaporativo.  
 EVAPORIZAR. v. n. V. EVAPORAR, VAPORIZAR.  
 EVASIÓN. s. f. Evasione, scampo.  
 EVASIVO, VA. agg. Evasivo.  
 EVEHENTE. agg. Astr. Ascendente.  
 EVENTO. s. m. Evento, avvenimento, riuscita, caso.  
 EVENTUAL. agg. Eventuale.  
 EVENTUALIDAD. s. f. Eventualità.  
 EVENTUALIZAR. v. a. Lasciare, abbandonare al caso, alla eventualità il compimento, l'effettuazione di una cosa, di un affare, ecc.  
 EVENTUALMENTE. avv. Accidentalmente, per caso.  
 EVICIÓN. s. f. Evizione, rivendicazione.  
 EVIDENCIA. s. f. Evidenza.  
 EVIDENCIAR. v. a. Mettere in evidenza, rendere chiaro, evidente, manifesto.  
 EVIDENTE. agg. Evidente.  
 EVIDENTEMENTE. avv. Evidentemente.  
 EVITABLE. agg. Evitabile.  
 EVITAR. v. a. Evitare, sfuggire, scansare.—Impedire.—*Evitar á uno.* Fuggire la compagnia di qualcuno.—*Evitarse.* v. r. Essentarsi.  
 EVO. s. m. Evo, mille anni.—Teol. Eternità.  
 EVOCABLE. agg. Che si può evocare.  
 EVOCACIÓN. s. f. Evocazione.  
 EVOCAR. v. a. Evocare.  
 EVOCATIVO, VA. agg. Che ha virtù di evocare.  
 EVOLUCIÓN. s. f. Mil. Evoluzione.  
 EVOLUCIONAR. v. n. Fare evoluzioni o movimenti tattici le truppe.  
 EVOLUTIVO, VA. agg. Che può modificare o variare per sé stesso il movimento in qualunque senso.  
 EX. prep. lat. Ex.  
 EXABRUPTO. mod. avv. Exabrupto.—Di subito, in un tratto.

EXACCIÓN. s. f. Esazione, riscottimento.—Tributo, dazio.  
 EXACERBACIÓN. s. f. Esacerbazione.  
 EXACERBAR. v. a. Esacerbare, inasprire.—*Esacerbarse.* v. r. Esacerbarsi.  
 EXACTAMENTE. avv. Esattamente.  
 EXACTITUD. s. f. Esattezza.  
 EXACTO, TA. agg. Esatto.  
 EXACTOR. s. m. Esattore.  
 EXAGERACIÓN. s. f. Esagerazione.  
 EXAGERADOR, RA. s. e agg. Esageratore.  
 EXAGERAR. v. a. Esagerare.  
 EXAGERATIVAMENTE. avv. Esageratamente.  
 EXAGERATIVO, VA. agg. Esagerativo.  
 EXÁGONO, NA. agg. Geom. Esagono.  
 EXALTACIÓN. s. f. Esaltazione.  
 EXALTAMIENTO. s. m. Esaltamento.  
 EXALTAR. v. a. Esaltare, innalzare, estollere, conferire gradi, dignità.—Eccitare, produrre entusiasmo.—*Exaltarse.* v. r. V. ENTUSIASMARSE.—Esaltarsi, gloriarsi, insuperbirsi.  
 EXALZAR. v. a. V. ENSALZAR.  
 EXÁMEN. s. m. Esame.  
 EXÁMETRO. s. m. Esametro.  
 EXAMINADAMENTE. avv. Con o previo esame.  
 EXAMINADOR, RA. s. m. e f. Esaminatore.  
 EXAMINANDO, DA. s. m. e f. Chi stà per essere esaminato.  
 EXAMINAR. v. a. Esaminare una persona.—Ricerare, investigare.—*Examinarse.* v. r. Esaminarsi.  
 EXANGÜE. agg. Esangue.—Fig. Estenuato, languido, semivivo.  
 EXANIMACIÓN. s. f. Morte apparente.—Sincope.  
 EXÁNIME. agg. Che non dà segno di vita.—Fig. Scorato, languente.  
 EXARCA. s. m. Esarco, esarca.  
 EXARCADO. s. m. Esarcato.  
 EXASPERACIÓN. s. f. Esasperamento.  
 EXASPERAR. v. a. Esasperare, irritare, aspreggiare.—*Esasperarse.* v. r. Esasperarsi, inaspriarsi.  
 EXAUDIBLE. agg. Esaudibile.

EXAUDIR. v. a. Esaudire.  
 EXCAVACIÓN. s. f. Scavamento.  
 EXCAVAR. v. a. Scavare.  
 EXCEDER. v. a. Eccedere, oltrepassare, superare.—Passar i limiti, eccellere, superare.—*Excederse.* v. r. Escire dal convenevole.—*Excederse á sí mismo.* Superare, eccedere sè stesso.  
 EXCELENCIA. s. f. Eccellenza, squisitezza, sommo grado.—Titolo che si dà alle persone che hanno altissimi uffici.  
 EXCELENTE. agg. Eccellente, ottimo.  
 EXCELENTEMENTE. avv. Eccellentemente, ottimamente.  
 EXCELENTÍSIMO, MA. sup. di *Excelente.* Eccellentissimo.—Titolo che si spetta alla persona cui compete quello di Eccellenza.  
 EXCELESCER. v. n. ant. Eccellere.  
 EXCELSAMENTE. avv. Eccelsamente.  
 EXCELSITUD. s. f. Eccelsitudine.  
 EXCELSO, SA. agg. Eccelso, sovrainminente, sublime.—Fig. Eccelso, egregio.—*El Excelsio.* s. m. L'Eccelso, Iddio.  
 EXCÉNTRICAMENTE. avv. Eccentricamente.  
 EXCENTRICIDAD. s. f. Eccentricità.  
 EXCENTRICO, CA. agg. Eccentrico.  
 EXCEPCIÓN. s. f. Eccezione.—*A excepción.* mod. avv. Salvo, tranne, meno.—*No hay regla sin excepción.* fr. Non c'è regola che non abbia la sua eccezione.  
 EXCEPCIONAL. agg. Che forma eccezione, singolare, particolare.  
 EXCEPCIONAR. v. a. Giur. Opporre eccezione.—*Excepcionarse.* v. r. V. EXIMIRSE.  
 EXCEPTO. avv. Eccetto, eccetto ch'è, fuorchè, salvo.  
 EXCEPTUABLE. agg. Suscettibile di eccezione.  
 EXCEPTUAR. v. a. Eccettuare.—*Exceptuarse.* v. r. V. EXIMIRSE.  
 EXCERTA. s. f. Epilogazione, estratto, sommario.  
 EXCESIVAMENTE. avv. Eccessivamente.  
 EXCESIVO, VA. agg. Eccessivo.  
 EXCESO. s. m. Eccesso.—Delitto, crimine, misfatto.—*Cometer al*

*pin exceso.* fr. Dare, prorompere in eccessi.—*En exceso.* avv. All' o in eccesso.—*Hacer excessos.* fr. Far degli eccessi.  
 EXCITABLE. agg. Che può essere eccitato.  
 EXCITACIÓN. s. f. Eccitazione.  
 EXCITAR. v. a. Eccitare, instigare, spronare, muovere, stimolare.—*Excitarse.* v. r. Essere eccitato, animarsi, incoraggiarsi.  
 EXCITATIVO, VA. agg. Eccitativo, eccitante.  
 EXCLAMACIÓN. s. f. Esclamazione.  
 EXCLAMAR. v. n. Esclamare.  
 EXCLAMATORIO, RIA. agg. Esclamativo.  
 EXCLAUSTRADO, DA. p. p. di *Exclaustrar.* s. m. Il frate che è stato espulso dal convento.  
 EXCLAUSTRAR. v. a. Scacciare i frati per essere stati soppressi i conventi.  
 EXCLUIR. v. a. Escludere, ributare, privare.  
 EXCLUSIÓN. s. f. Esclusione.  
 EXCLUSIVA. s. f. Esclusiva.  
 EXCLUSIVAMENTE. avv. Esclusivamente.  
 EXCLUSIVO, VA. agg. Esclusivo.  
 EXCLUSO, SA. p. p. di *Excluir.* Escluso.  
 EXCOGITABLE. agg. Escogitabile.  
 EXCOGITACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto dello escogitare.  
 EXCOGITAR. v. a. Escogitare, investigare, ritrovare pensando.  
 EXCOMULGADO, DA. s. e agg. fam. Scomunicato.  
 EXCOMULGADOR, RA. agg. Scomunicatore.—s. m. Chi scomunica facilmente senza pensar alle conseguenze.  
 EXCOMULGAR. v. a. Scomunicare.  
 EXCOMUNIÓN. s. f. Scomunica.  
 EXCRECENCIA. s. f. Escrescenza.  
 EXCRECIÓN. s. f. Med. Escrezione.  
 EXCREMENTAR. v. n. V. DEFECAR.  
 EXCREMENTICIO, CIA. agg. Escrementizio.  
 EXCREMENTO. s. m. Escremento.  
 EXCREMENTOSO, SA. agg. Escrementoso.  
 EXCRETAR. v. n. Espellere gli escrementi.

EXCRETO, TA. agg. Espulso per le vie naturali.  
 EXCRETORIO, RIA. agg. Med. Esecratorio.  
 EXCURSIÓN. s. f. Escursione, scorreria.  
 EXCUSA. s. f. Scusa, pretesto.  
 EXCUSABARAJA. s. f. Paniera con coperchio.  
 EXCUSABLE. agg. Scusabile.  
 EXCUSADAMENTE. avv. Inutilmente, senza bisogno.  
 EXCUSADO, DA. agg. Franco di tributo.—Inutile, superfluo, soverchio, che non è bisognevole, che non fa d'uopo, che si può tralasciare di dire.—Serbato, messo da parte.  
 EXCUSADOR, RA. s. m. e f. Scusatore.—Chi fa le veci d'un altro.  
 EXCUSALÍ. s. m. Piccolo grembiale.  
 EXCUSAR. v. a. Scusare, scolare.—Esentare.—Schivare.—Ricusare.—*Excusarse.* v. r. Scusarsi, ricusarsi.  
 EXECRABLE. agg. Esecrabile.  
 EXECRACIÓN. s. f. Esecrazione.  
 EXECRADOR, RA. s. m. e f. Esecratore.  
 EXECRANDO, DA. agg. Esecrando.  
 EXECRAR. v. a. Esecrare, maledire, abominare, detestare.  
 EXECRATORIO, RIA. agg. Esecratorio.  
 EXEGESIS. s. f. Esogesi od esposizione chiara e semplice di cosa che par difficile.  
 EXEGÉTICO, CA. agg. Esogelico.  
 EXENCIÓN. s. f. Esenzione.  
 EXENTAMENTE. avv. Con esenzione.—Chiaramente, apertamente.  
 EXENTAR. v. a. Esentare, esimere, dispensare, esenzionare.—*Exentarse.* v. r. Esimersi, dispensarsi.  
 EXENTO, TA. p. p. di *Eximir.* Esentato.—agg. Luogo od edificio che stà scoperto da ogni parte.—Fig. Esente, privilegiato, franco, libero.  
 EXEQUIAL. agg. Esequiale.  
 EXEQUIAS. s. f. plu. Esequio.  
 EXEQUIBLE. agg. Esequibile.  
 EXERGO. s. m. Esergo.  
 EXHALACIÓN. s. f. Esalazione, vapore.—Fig. Rapidità, celerità grande.

EXHALAR. v. a. Esalare, mandar fuori.—*Exhalarse.* v. r. Svaporarsi.  
 EXHAUSTO, TA. agg. Esausto, esaurito.  
 EXHEREDABLE. agg. Che si può diseredare.  
 EXHEREDACIÓN. s. f. Diseredazione.  
 EXHEREDAMIENTO. s. m. V. EXHEREDACIÓN.  
 EXHEREDAR. v. a. Diseredare.  
 EXHIBICIÓN. s. f. Esibizione, offerta.  
 EXHIBIR. v. a. Giur. Esibire, presentare le scritture in giudizio.  
 EXHIBITA. s. f. Giur. Esibito.  
 EXHORTACIÓN. s. f. Esortazione.  
 EXHORTADAMENTE. avv. Con esortazione.  
 EXHORTADOR, RA. s. e agg. Esortatore.  
 EXHORTAR. v. a. Esortare.—*Exhortarse.* v. r. V. EXHIRTARSE.  
 EXHORTATIVO, VA. agg. Esortativo.  
 EXHORTATORIO, RIA. agg. Esortatorio.  
 EXHORTO. s. m. Giur. Requisitoria.—Domanda che un giudice fa ad altro perchè voglia eseguire ciò che chiede.  
 EXHUMACIÓN. s. f. Esumazione.  
 EXHUMAR. v. a. Esumare, disotterrare.  
 EXICIAL. agg. Esiziale, mortale.  
 EXIGENCIA. s. f. Esigenza.  
 EXIGIBLE. agg. Esigibile.  
 EXIGIR. v. a. Esigere.—Fig. Esigere, chiedere, domandare.  
 EXIGÜIDAD. s. f. V. PEQUEÑEZ.  
 EXIGUO, GUA. agg. Esiguo, esile, piccolo, scarso, tenue.  
 EXIMIAMENTE. avv. Eccellentemente.  
 EXIMIO, MIA. agg. Esimio, eccellente.  
 EXIMIR. v. a. Esentare, esimere, eccettuare.—*Eximirse.* v. r. Esentarsi, esimersi, sottrarsi.  
 EXINANCIÓN. s. f. Esinanazione, affralimento.  
 EXINANIDO, DA. agg. Esinanito, affralito, languente.  
 EXISTENCIA. s. f. Esistenza.—plu. Il danaro effettivo che si tiene in cassa.  
 EXISTIMACIÓN. s. f. Estimazione, opinione, parere.  
 EXISTIMAR. v. a. Stimare, credere, opinare.

EXISTIR. v. n. Esistere.  
 ÉXITO. s. m. Esito.—V. RESULTADO.  
 EXONERACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto dell'esonerare.—Destituzione.  
 EXONERAR. v. a. Sgravare, alleggerire.—Esonerare, esentare, esimere da una spesa, da un aggravio, da un ufficio, ecc.  
 EXORABLE. agg. Esorabile, arrendevole, placabile.  
 EXORBITANCIA. s. f. Esorbitanza.  
 EXORBITANTE. agg. Esorbitante.  
 EXORBITANTEMENTE. avv. Esorbitantemente.  
 EXORCISMO. s. m. Esorcismo.  
 EXORCISTA. s. m. Esorcista.  
 EXORCIZAR. v. a. Esorcizzare.  
 EXORDIO. s. m. Esordio, principio, capo.—Principio, origine.  
 EXORDIR. v. n. ant. Esordire, cominciare, dar principio.  
 EXORNACIÓN. s. f. Esornazione.  
 EXORNADAMENTE. avv. Ornatamente, adornatamente.  
 EXORNAR. v. a. Esornare, adornare con parole.  
 EXOTÉRICO, CA. agg. Esoterico.  
 EXÓTICO, CA. agg. Esotico, straniero, forestiere.  
 EXPANSIBILIDAD. s. f. Fis. Espansibilità.  
 EXPANSIBLE. s. m. Espansibile.  
 EXPANSIÓN. s. f. Espansione.—Amorevolezza, indole affettuosa.  
 EXPANSIVAMENTE. avv. Con espansione.—Amorevolmente, teneramente.  
 EXPANSIVO, VA. agg. Espansivo, amorevole, affettuoso.  
 EXPATRIACIÓN. s. f. Lo esiliare od emigrare.  
 EXPATRIAR. v. a. Spatriare, esiliare.—Expatriarse. v. r. Spatriare, emigrare.  
 EXPECTACIÓN. s. f. Espettazione, aspettazione.—Ansietà, inquietudine.—*Hombre de expectación*. Uomo ragguardevole.  
 EXPECTATIVA. s. f. Espettativa, aspettativa, speranza.  
 EXPECTORACIÓN. s. f. Med. Espettorazione.  
 EXPECTORANTE. p. a. di *Expectorar*. s. e agg. Espettorante.  
 EXPECTORAR. v. a. Espettorare.  
 EXPEDICIÓN. s. f. Spedizione, spedizione, commissione.—Sbri-

gamento.—Spaccio di un negozio.—Spedizione, impresa militare.—Spedizione di bolle, brevi nella corte di Roma.—Prestezza, sollecitudine, affrettamento.  
 EXPEDICIONARIO, RIA. agg. Che fa parte od inizia una spedizione, un'impresa militare.  
 EXPEDICIONERO. s. m. Spedizioniere.  
 EXPEDIDOR, RA. s. m. e f. Spedizioniere, colui che fa spedizione di mercanzia.  
 EXPEDIENTE. agg. ant. Conveniente, opportuno.—s. m. Processo d'istruzione.—Spaccio, sbrigliamento, spedizione d'affari.—Espediente, pretesto, ripiego.—Provvedimento.—*Dar expediente*. Spacciare.  
 EXPEDIR. v. a. Espedire, spacciare, spedire, sbrigare.  
 EXPEDITAMENTE. avv. Speditamente, facilmente.  
 EXPEDITIVO, VA. agg. Speditivo.  
 EXPEDITO, TA. agg. Spedito.  
 EXPELER. v. a. Espellere, scacciare, mandar fuori.  
 EXPENDEOR, RA. s. m. e f. Spenditore, venditore.  
 EXPENDER. v. a. Spendere.—Spacciare, esitare oggetti per incasso d'altri.—Vendere fraudolentemente.  
 EXPENSAS. s. f. plu. Spese.  
 EXPERIENCIA. s. f. Esperienza, speriencia.—Esperimento.—*La experiencia es madre de la ciencia*. prov. La speriencia è madre della scienza.—*Tener experiencia*. fam. Aver esperienza.  
 EXPERIMENTADO, DA. agg. Sperimentato, esperto, pratico, che ha esperienza.  
 EXPERIMENTADOR, RA. s. m. e f. Sperimentatore, sperimentatore.  
 EXPERIMENTAL. agg. Sperimentale, sperimentale.  
 EXPERIMENTALMENTE. avv. Sperimentalmente.  
 EXPERIMENTAR. v. a. Sperimentare, sperimentare, provare, cimentare.—Notare, provare, sentire in sé.—*Experimentarse*. v. r. Cimentarsi; mettersi a prova.—impers. Sentire, provare, accorgersi d'alcuna cosa, come del freddo, del cambio di temperatura, ecc.

EXPERIMENTO. s. m. Esperimento, esperienza, prova.  
 EXPERTAMENTE. avv. Espertamente.  
 EXPERTO, TA. agg. Esperto, sperimentato, pratico.  
 EXPIACIÓN. s. f. Espiazione.  
 EXPIAR. v. a. Espiare, purgare.—Fig. Purificare.  
 EXPIATIVO, VA. agg. Espiativo.  
 EXPIATORIO, RIA. agg. Espiativo.  
 EXPLANACIÓN. s. f. Spianamento.—Schiaramento, dichiarazione.  
 EXPLANADA. s. f. Spianata.  
 EXPLANAR. v. a. Spianare.—V. ALLANAR.—Fig. Dichiarare, Schiarare, spiegare.—*Expianarse*. v. r. V. ALLANARSE.  
 EXPLAYAMIENTO. s. m. Allargamento, dilatamento, ecc.  
 EXPLAYAR. v. a. Allargare, distendere, dilatare.—*Explayarse*. v. r. Divertirsi, solazzarsi.—Fig. Distendersi prolissamente in un discorso, orazione, ecc.  
 EXPLETIVO, VA. agg. Gram. Espletivo.  
 EXPLICABLE. agg. Spiegabile.  
 EXPLICACIÓN. s. f. Spiegazione.  
 EXPLICADERAS. s. f. plu. fam. Facilità nello spiegarsi.  
 EXPLICADOR, RA. s. m. e f. Spiegatore, che fa comprendere.  
 EXPLICAR. v. a. Spiegare, interpretare.—Manifestare i propri concetti.—*Explicarse*. v. r. Manifestare ciò che si pensa senza reticenze, chiaramente.—Radunarsi per darsi reciproche spiegazioni.  
 EXPLICATIVO, VA. agg. Spiegativo.  
 EXPLICATORIO, RIA. agg. V. EXPLICATIVO.  
 EXPLÍCITAMENTE. avv. Esplicitamente, espressamente.  
 EXPLÍCITO, TA. agg. Esplicito, espresso, chiaro.  
 EXPLORACIÓN. s. f. Esplorazione, esploramento.  
 EXPLORADOR, RA. s. m. e f. Esploratore, esplorante.—Emisario, spia.—Mil. Esploratore.  
 EXPLORAMIENTO. s. m. V. EXPLORACIÓN.  
 EXPLORAR. v. a. Esplorare, investigare, esaminare, inquire-

re, spiare.—Mil. Esplorare.—*Expiorarse*. v. r. Esaminarsi, spiarsi.  
 EXPLORATORIO. s. m. Chir. Tenta.  
 EXPLOSIÓN. s. f. Esplosione.  
 EXPLOTAR. v. a. Cavare una miniera.—Fig. fam. Smungere, prendere, mugnere per sé ed a svantaggio altrui i benefici di un negozio, affare, ecc.  
 EXPONENTE. s. m. Arit. Espovente.—Espovente.  
 EXPONER. v. a. Esporre, manifestare.—Dichiarare.—Rischiarare, avventurare.—Esporre o abbandonare un fanciullo nato di fresco lasciandolo in luogo deserto o pubblico perché altri lo raccolga.—Esporre, mettere un oggetto d'arte, di manifattura, un prodotto o simile a una pubblica mostra.—*Exponerse*. v. r. Avventurarsi.—*Exponerse á examen*. Presentarsi agli esami.  
 EXPORTACIÓN. s. f. Esportazione.  
 EXPORTAR. v. a. Asportare, portare fuori una merce da uno Stato in un altro.  
 EXPOSICIÓN. s. f. Esposizione, dichiarazione, interpretazione.—Esposizione, pubblica mostra che si fa raccogliendo in un luogo medesimo i capi d'arte o d'industria o i prodotti, ecc., di uno o più popoli.  
 EXPOSITIVO, VA. agg. Espositivo.  
 EXPÓSITO, TA. s. m. e f. Esposito, trovato.  
 EXPOSITOR. s. m. Espositore, interprete.  
 EXPREMIJO. s. m. Madia da manipolare il cacao.  
 EXPRESAR. v. a. Esprimere, manifestare il suo concetto con chiarezza, al vivo.—Menzionare, nominare, citare, allegare.—*Expresarse*. v. r. Esprimeresi.  
 EXPRESIÓN. s. f. Espressione, specificazione, significato.—Detto.—Mancia, regalo.—Espressione, spremitura o la cosa spremuta.—L'aria della fisonomia, l'aspetto.—Pitt. Espressione o rappresentazione viva e naturale degli affetti, delle passioni.

EXPRESIVAMENTE. avv. Espressivamente, segnatamente.  
 EXPRESIVO, VA. agg. Espressivo.—V. APECTUOSO.  
 EXPRESO, SA. p. p. di *Expresar*. Espresso.—agg. Chiaro, manifesto.—s. m. Espresso, messo o messaggio, mandato a bella posta.  
 EXPRIMIDERA. s. f. Vaso dove gli speciali spremono.  
 EXPRIMIDERO. s. m. Strumento che serve per spremere.  
 EXPRIMIDO, DA. agg. fam. Affettato nel parlare, nel gestire.—V. REMICHO, RELAMBO.  
 EXPRIMIDOR, RA. s. o agg. Chi sprema o serve per spremere.  
 EXPRIMIMIENTO. s. m. Spremitura.  
 EXPRIMIR. v. a. Spremere.—V. ESTRUIR.—Fig. Esprimere, manifestare con forza, con energia il concetto.—*Expimirse*. v. r. Parlare e gestire ridoicamente e con affettazione.  
 EX-PROFESO. mod. avv. Espressamente, a bella posta.  
 EXPROPIACIÓN. s. f. V. DESAPROPIACIÓN.  
 EXPROPIAR. v. a. V. DESAPROPIAR.  
 EXPUESTAMENTE. avv. Pericolosamente, a rischio.  
 EXPUESTO, TA. p. p. di *Exponer*. Esposto.  
 EXPUGNABLE. a. g. g. Espugnabile.  
 EXPUGNACIÓN. s. f. Espugnazione.  
 EXPUGNADOR, RA. agg. Espugnatore.  
 EXPUGNAR. v. a. Espugnare, impadronirsi per assalto, vincere per forza.  
 EXPULSAR. v. a. Espellere, cacciare, discacciare uno da un luogo, dal far parte d'una compagnia, corporazione, ecc.  
 EXPULSIÓN. s. f. Espulsione, l'espellere.  
 EXPULSIVO, VA. agg. Espulsivo.  
 EXPURGABLE. agg. Espurgabile.  
 EXPURGACIÓN. s. f. Espurgazione, spurgo.  
 EXPURGAR. v. a. Espurgare, nettare, purgare, lavare.  
 EXPURGATIVO, VA. agg. V. EXPURGATORIO.

EXPURGATORIO, RIA. agg. Espurgatorio.  
 EXQUISITAMENTE. avv. Squisitamente.  
 EXQUISITO, TA. agg. Squisito.  
 ÉXTASIS. s. m. Estasi.  
 EXTÁTICO, CA. agg. Estatico.  
 EXTEMPORAL. agg. V. EXTEMPORÁNEO.  
 EXTEMPORÁNEAMENTE. a. v. v. Estemporaneamente, all'improvviso.  
 EXTEMPORÁNEO, NE A. agg. Estemporaneo.  
 EXTENDER. v. a. Estendere, allargare, protendere, allungare.—Distendere, amplificare.—*Extenderse*. v. r. Estendersi, occupare maggior spazio, allungarsi.—Estendersi, narrar minutamente.—Fig. Propagarsi, diventar generale.  
 EXTENDIDAMENTE. avv. V. EXTENSAMENTE.  
 EXTENSAMENTE. a. v. v. Estensamente.  
 EXTENSIBILIDAD. s. f. Astratto di ciò che è estensivo.  
 EXTENSIBLE. agg. Estensivo.  
 EXTENSIÓN. s. f. Estensione.  
 EXTENSIVAMENTE. avv. V. EXTENSAMENTE.  
 EXTENSIVO, VA. agg. Estensivo.  
 EXTENSO, SA. agg. Estenso.  
 EXTENSOR, RA. agg. Estensivo, che serve a estendere.—Anal. s. e agg. Estensore, distenditore.  
 EXTENUACIÓN. s. f. Estenuazione, dimagramento, macilenzia.  
 EXTENUADO, DA. agg. Estenuato, magro, macilente.  
 EXTENUAR. v. a. Estenuare, affralire, dimagrire a poco a poco.—*Estenuarse*. v. r. Estenuarsi, dimagrire.  
 EXTENUATIVO, VA. agg. Estenuativo.  
 EXTERIOR. agg. Esteriore.—s. m. Esteriore, aspetto.  
 EXTERIORIDAD. s. f. Esteriorità.—Pompa, ostentazione.  
 EXTERIORMENTE. avv. Esteriormente.  
 EXTERMINACIÓN. s. f. V. EXTERMINIO.  
 EXTERMINADOR. RA. s. e agg. Esterminatore.  
 EXTERMINAR. v. a. Bandire, cacciare fuori dei termini o do-

confini. — Fig. Esterminare, mandare in rovina, in precipizio.

**EXTERMINIO.** s. m. Bandimento, esilio, estermio. — Fig. Rovina, distruzione.

**EXTERNO, NA.** agg. Esterno, esteriore.

**EXTINCIÓN.** s. f. Estinzione.

**EXTINGUIBLE.** agg. Estinguibile.

**EXTINGUIDOR, RA.** s. e agg. Estinguitore.

**EXTINGUIMIENTO.** s. m. V. **EXTINGUÓN.**

**EXTINGUIR.** v. a. Estinguere, smorzare. — V. **APAGAR.** — Fig. Attutare, soffocare le passioni. — Annientare, distruggere. — Estinguere la sete, un debito. — Cancellare, tor via. — *Extinguirse*. v. r. Spegnersi.

**EXTINTO, TA.** p. di *Extinguir*. Estinto.

**ESTIRPABLE.** agg. Estirpabile.

**ESTIRPACIÓN.** s. f. Estirpazione, estirpamento. — Chir. Estirpazione.

**ESTIRPADOR, RA.** s. o agg. Estirpatore.

**ESTIRPAR.** v. a. Estirpare.

**EXTORSIÓN.** s. f. Estorsione, concussione, angheria.

**EXTRA.** prep. lat. Extra, extra, oltre, dal di fuori, d'altra parte.

**EXTRACCIÓN.** s. f. Estrazione. — Elezione a sorte, il tirare a sorte i numeri del lotto. — Estrazione, nascita, condizione. — Mat. Estrazione delle radici.

**EXTRACTADOR, RA.** s. m. e f. Chi fa gli estratti.

**EXTRACTAR.** v. a. Compendiare, abbreviare, oplogare, riassumere, fare l'estratto d'un libro.

**EXTRACTO.** s. m. Estratto, ristretto, compendio, sommario. — Farm. Estratto. — Estratto ossia la vincita fatta al giuoco del lotto sopra un numero giuocato da solo.

**EXTRACTOR, RA.** s. m. o f. V. **EXTRACTADOR.**

**EXTRADICIÓN.** s. f. Estradizione, l'atto di consegnare un reo rifugiato in paese straniero.

**EXTRAER.** v. a. Estrarre, porta-

re derrate o mercanzie fuori di Stato.

**EXTRAJUDICIAL.** agg. Estragiudiciale.

**EXTRAJUDICIALMENTE.** avv. Estragiudicialmente.

**EXTRAMUROS.** mod. avv. lat. Fuori del recinto della città.

**EXTRANJERÍA.** s. f. Qualità di straniero.

**EXTRANJERO, RA.** agg. Straniero, ostraneo. — s. m. Straniero, forestiere.

**EXTRAÑACIÓN.** s. f. V. **EXTRAÑAMIENTO.**

**EXTRAÑAMENTE.** avv. Stranamente.

**EXTRAÑAMIENTO.** s. m. Sbandimento, esilio.

**EXTRAÑAR.** v. a. Confinare, sbandire, esiliare. — Vedere od udire con ammirazione, con stupore alcuna cosa; provare sorpresa d'un avvenimento od azione fatta da persona che pareva essere aliena da poterla commettere. — Biasimare, rimproverare. — *Extrañarse*. v. r. Rifutare, negare di fare. — Sentire o provare sorpresa.

**EXTRAÑEZ.** s. f. V. **EXTRAÑEZA.**

**EXTRAÑEZA.** s. f. Ammirazione, sorpresa. — Stranezza, stravaganza.

**EXTRAÑO, ÑA.** agg. Straniero, strano. — Raro, singolare, nuovo, inusitato. — Bizzarro, stravagante. — *Serle extraña una cosa á alguno.* fr. Giunger nuova una cosa.

**EXTRAORDINARIAMENTE.** avv. Straordinariamente.

**EXTRAORDINARIO, RIA.** agg. Straordinario. — s. m. Espresso, messo, messaggio.

**EXTRATEMPORA.** s. f. Permesso di ricevere i sacri ordini fuori del tempo fissato.

**EXTRAVAGANCIA.** s. f. Stravaganza.

**EXTRAVAGANTE.** agg. Stravagante, bisbetico, balzano, fantastico.

**EXTRAVAGANTEMENTE.** avv. Stravagantemente.

**EXTRAVAGAR.** v. a. Andare vagando, errante per il disabitato.

**EXTRAVASARSE.** v. r. Stravasare, traboccare.

**EXTRAVENARSE.** v. r. Uscire fuori delle vene il sangue. — Stravenare.

**EXTRAVIDADO, DA.** agg. Fuor di mano, parlando di una cosa, via o luogo. — Fig. Traviato, che ha commesso alcun errore.

**EXTRAVIAR.** v. a. Traviare, sviare, trarre dalla via. — Far smarrire, od errare. — Fig. Indurre in errore, traviare. — *Extraviarse*. v. r. Fuorviare, smarrirsi, perdersi.

**EXTRAVÍO.** s. m. Traviamento. — Fig. Traviamento, colpa. — Lo smarrire la via.

**EXTREMADAMENTE.** avv. Estremamente, incontinentemente.

**EXTREMADAS.** s. f. plu. Stagione in cui si fa il cacio.

**EXTREMADO, DA.** agg. Esagerato, che è sommamente cattivo nel suo genere o specie. — Eccessivamente esaltato, incontinentemente negli affetti, nelle passioni.

**EXTREMAMENTE.** avv. Estremamente, sommamente.

**EXTREMAR.** v. a. Ridurre all'estremo, all'ultimo punto. — *Extremarse*. v. r. Fare con tutta lena, con tutti gli sforzi.

**EXTREMAUNCIÓN.** s. f. Estrema unzione.

**EXTREMEÑO, ÑA.** s. e agg. Dio della Estremadura.

**EXTREMIDAD.** s. f. Estremità, termine, punta. — plu. Estremità, le braccia, la coda, le gambe o il capo degli animali.

**EXTREMO, MA.** agg. Estremo, ultimo. — Eccessivo, soverchio. — *De extremo á extremo.* mod. avv. Da cima al fondo. — *Tomar un partido extremo.* Prendere un partito, una risoluzione disperata.

**EXTREMOSAMENTE.** avv. Smoderatamente.

**EXUBEROSO, SA.** agg. Smoderato.

**EXUBERANCIA.** s. f. Esuberanza, eccedenza.

**EXUBERANTE.** agg. Esuberante, eccedente.

**EXUBERO, RA.** agg. Spoppato, slattato.

**EXULCERACIÓN.** s. f. Esulcerazione.

**EXULCERAR.** v. a. Esulcerare, ulcerare.

**EXULTACIÓN.** s. f. Esultazione.

**EXULTARSE.** v. r. Esultare.

F. Settima lettera dell'alfabeto spagnolo, e quinta delle consonanti.

**FÁ.** s. m. Mus. Fa.

**FÁBRICA.** s. f. Fabbrica, il fabbricare. — V. **EDIFICIO.** — Dote, patrimonio, beni, fondi d'una chiesa, amministrazione di detti beni.

**FABRICABLE.** agg. Fabricabile.

**FABRICACIÓN.** s. f. Fabricazione, fabbricazione, fabbricamento.

**FABRICANTE.** s. m. Padrone di una fabbrica, fabbricatore.

**FABRICAR.** v. a. Fabricare, edificare. — Fig. Comporre. — *Fabricarse*. v. r. Fig. V. **FORJARSE.**

**FABRIL.** agg. Fabrile, di arte manuale.

**FABRIQUERO.** s. m. Fabbricatore, fabbrichiere.

**FABUCO.** s. m. Faggiuola.

**FÁBULA.** s. f. Favola. — Finzione, boria, fandonia.

**FABULADOR.** s. m. V. **FABULISTA.**

**FABULAR.** v. a. ant. Chiarare.

**FABULILLA, TA.** d. di *Fábula*. Favoletta, favoluzza.

**FABULISTA.** s. m. Favoleggiatore, compositore di favole.

**FABULIZAR.** v. a. ant. V. **FABULAR.**

**FABULOSAMENTE.** avv. Favolosamente.

**FABULOSIDAD.** s. f. Favolosità.

**FABULOSO, SA.** agg. Favoloso, favolesco.

**FACCÓN.** s. f. Fazione, fatto d'arme. — Fazione, setta, parte. — Fazione, fattezze, statura, effigie, aria, forma.

**FACCIONAMIENTO.** s. m. L'atto e l'effetto di *Faccionar*.

**FACCIONAR.** v. a. Indurre a sedizione, ammutinare. — *Faccionarse*. v. r. Ammutinare. — *Svilupparsi, delinearsi bene le fattezze* ad un bambino.

**FACCIONARIO, RIA.** agg. Fazionario.

**FACCIOSO, SA.** agg. Faziooso.

**FACER.** v. a. ant. V. **HACER.**

**FACETA.** s. f. Faccetta.

**FACETO, TA.** agg. ant. V. **CRISTOSO.**

**FACIAL.** agg. Attinente al volto.

**FACIALMENTE.** avv. Faccia a faccia.

**EYACULACIÓN.** s. f. Eiaculazione.

## F.

**FÁCIL.** agg. Facile, agevole.

**FACILIDAD.** s. f. Facilità, agevolezza. — Volubilità, incostanza, instabilità.

**FACILITACIÓN.** s. f. Facilitazione.

**FACILITADOR, RA.** s. m. e f. Chi o che facilita.

**FACILITAR.** v. a. Facilitare. — *Facilitarse*. v. r. Facilitarsi.

**FACILITARIO, RIA.** s. m. e f. Chi suppone tutto facile per mancanza di ponderazione.

**FÁCILMENTE.** avv. Facilmente.

**FACINEROSO, SA.** agg. Facinoso, scellerato.

**FACISTOL.** s. m. Leggio.

**FACSIMILE.** s. m. Facsimile.

**FACITILE.** agg. Fattibile.

**FACITIO, CIA.** agg. Fattizio, artificiale.

**FACTOR, RA.** s. m. o f. ant. Fattore, che fa. — s. m. Com. Fattore, agente. — Arit. Fattore.

**FACTORAJE.** s. m. V. **FACTORÍA.**

**FACTORÍA.** s. f. Fattoria. — Stabilimento, casa di commercio nelle Indie. — Stabilimento commerciale in generale.

**FACTURA.** s. f. Com. Fattura, nota, descrizione delle cose che i commercianti comettono o ricevono col loro prezzi descritti.

**FACTURAR.** v. r. Fare fatture o conti con distinzione dei prezzi e generi delle mercanzie.

**FACTURERO.** s. m. V. **FACTURISTA.** Libro dove si trascrivono le fatture.

**FACTURÍA.** s. f. V. **FACTORÍA.**

**FACTURISTA.** s. m. Incaricato di tener i conti, le fatture.

**FACULTAD.** s. f. Facoltà, potenza, virtù naturale, attitudine di operare. — Facoltà ossia tutti insieme quegli studi che occorrono ad imparare una scienza od arte liberale. — Permesso, licenza. — plu. Facoltà, beni, ricchezze, averi.

**FACULTADAMENTE.** avv. Con facoltà, autorità o potere.

**FACULTAMIENTO.** s. m. L'atto e l'effetto dell'autorizzare.

**FACULTAR.** v. a. Autorizzare, dar

**EYACULATORIO, RIA.** agg. Eiaculatorio.

autorità, facoltà, licenza, permesso.

**FACULTATIVAMENTE.** avv. Tecnicamente, secondo i principi, le regole di una facoltà.

**FACULTATIVO, VA.** agg. Tecnico. — s. m. Professore. — Medico o chirurgo.

**FACUNDIA.** s. f. Facondia, eloquenza.

**FACU NDO, DA.** agg. Facondo, eloquente.

**FACHA.** s. f. fam. Aspetto, figura, facciata.

**FACHADA.** s. f. Facciata, fronte. — Fig. Frontispizio d'un libro. — *Hacer fachada.* fr. Essere, stare dirimpetto.

**FACHENDA.** agg. fam. Vano, presuntuoso.

**FACHENDEAR.** v. n. Simulare di far molto, di aver molte faccende. — Osteutare, vantarsi.

**FACHENDISTA.** V. **FACHENOSO.**

**FACHENOSO.** agg. fam. Faccendoso.

**FADA.** s. f. Sorta di mela. — Fata, maga, incantatrice.

**FAENA.** s. f. Qualunque lavoro o fatica corporale. — Affare, faccenda. — Occupazione, lavoro mentale.

**FAETÓN.** s. m. Sorta di vettura.

**FAGINA.** s. f. Mil. Fascina, gabbiione. — *Meter fagina.* fr. Fig. Ghiacchierare.

**FAGINADA.** s. f. Fascinata.

**FAGOT.** s. m. Fagotto; strumento musicale.

**FAISÁN.** s. m. Fagiano.

**FAISANA.** s. f. Fagiana.

**FAJA.** s. f. Fascia.

**FAJADURA.** s. f. Mar. Fodera delle funi.

**FAJAMIENTO.** s. m. Fasciatura.

**FAJAR.** v. a. Fasciare. — *Fajarse*. v. r. Fasciarsi.

**FAJARDO.** s. m. Sorta di pasticcio.

**FAJERO.** s. m. Fascia di neonato, chi vende o fabbrica fascie.

**FAJO.** s. m. ant. V. **HAZ, ATADO.** — plu. Il complesso delle fascie, pannolini col quali si vestono i neonati.

**FAJUELA.** d. di *Faja*. Fascotta.

**FALA.** s. f. Specie di lancia.

FALACIA. s. f. Fallacia, inganno, frode, doppiezza.  
 FALANGE. s. f. Falange.  
 FALARICA. s. f. Asta infuocata che lanciavasi colla balista.  
 FALARIS. s. f. Ave. — V. FOJA.  
 FALAZ. agg. Fallace, falso, ingannevole, doloso, fraudolento, menzognero.  
 FALAZMENTE. avv. Fallacemente, con inganno, dolosamente.  
 FALCADO, DA. agg. Fatto ed incurvato a guisa di falce.  
 FALCAR. v. a. ant. Tagliar con la falce.  
 FALCE. s. f. Falce.  
 FALCIDIA. agg. Giur. Falcidia.  
 FALCIFERO, RA. agg. Falcifero.  
 FALCIFORME. agg. Fatto a guisa di falce.  
 FALCÓN. s. m. Falcone, sorta di cane.  
 FALCONETE. s. m. Falconetto, sorta di artiglieria.  
 FALDA. s. f. Falda, lembo di qualsiasi veste. — Fig. Falda di montagna.  
 FALDAMENTO. s. m. V. FALDA.  
 FALDEAR. v. n. Camminare per le falde di una montagna.  
 FALDELÍN. s. m. Gonna.  
 FALDERO, RA. s. e agg. Cane di Malta. — Fig. Femminacciolo, che stà volentieri fra le femmine.  
 FALDICORTO, TA. agg. Di falda corta.  
 FALDILLA. d. di Falda. Faldella. — s. f. plu. Falde d'abito.  
 FALDÓN. s. m. Falda o lembo di giubba, pastrano, di veste in generale.  
 FALDRÍQUERA. s. f. V. FALTRÍQUERA.  
 FALSDA. s. f. Errore, fallacia.  
 FALUOGO. s. m. Falencio.  
 FALIBILIDAD. s. f. Fallibilità.  
 FALIBLE. agg. Fallibile.  
 FALIMIENTO. s. m. Inganno, menzogna, frode.  
 FALSA. s. f. Mus. Dissonanza.  
 FALSABRAGA. s. f. Mil. Falsabraca.  
 FALSADA. s. f. Volo rapido.  
 FALSAMENTE. avv. Falsamente.  
 FALSAR. v. a. ant. V. FALSAR.  
 FALSARIO, RIA. agg. Falsario.  
 FALSEADOR, RA. s. m. e f. Falsatore, falsificatore.  
 FALSEAR. v. a. Falsificare, fal-

sare, alterare. — Piegare, storcere un solido in modo che non si possa più radrizzare, falsare, rendere nulla la tempra. — v. n. Affievolirsi. — Mus. Discordare. — *Falsarse*. v. r. Falsificarsi.  
 FALSEDAD. s. f. Falsità.  
 FALSETE. s. m. Mus. Falsetto.  
 FALSIFICABLE. agg. Che si può falsificare.  
 FALSIFICABLEMENTE. avv. In modo da potersi falsificare.  
 FALSIFICACIÓN. s. f. Falsificazione, falsificazione.  
 FALSIFICADAMENTE. avv. Falsamente, con falsificazione.  
 FALSIFICADO, DA. agg. Falsificato, illegittimo.  
 FALSIFICADOR, RA. s. m. e f. Falsificatore.  
 FALSIFICAMIENTO. s. m. V. FALSIFICACIÓN.  
 FALSIFICAR. v. a. Falsificare, falsare, alterare.  
 FALSIFICATIVO, VA. agg. Che falsifica.  
 FALSILLA. s. f. Falsariga.  
 FALSO, SA. agg. Falso, non vero. — Contraffatto, adulterato. — Ambiguo, simulato, finto, ingannatore, bugiardo. — V. FALSARIO. — *Falsa rienda*. Falsa redine — *Falso testimonio*. Falso testimonio. — *Cerrar en falso*. fr. Chiudere male. — *De falso ó en falso*. mod. avv. Falsamente col fine d'ingannare.  
 FALTA. s. f. Mancamento, errore, fallo, mancanza, difetto. — *A falta de*. mod. avv. In difetto di. — *Hacer falta*. fr. Mancare, essere bisognevole, fare difetto. — *Sin falta*. mod. avv. Senza fallo.  
 FALTAR. v. n. Mancare, non aver il bisognevole, essere sprovvisto. — Difettare, fare mancamento. — Essere necessario, utile, conveniente. — Fig. Venir meno, diminuirsi a poco a poco, consumarsi. — Morire. — Non corrispondere all'aspettativa, alle speranze altrui. — Mancare di fede, alla parola.  
 FALTO, TA. agg. Bisognoso, indigente, povero. — Difettoso, manchevole. — Scarso, che non giunge al peso, alla misura. — Uomo da poco.  
 FALTREAR, RA. agg. Borsaluolo, tagliaborse.

FALTRIQUERA. s. f. Saccoccia.  
 FALÚA. s. f. Mar. Feluca.  
 FALLADA. s. f. Giuocar il trionfo per non aver carte del seme che fu giuocato.  
 FALLAR. v. a. Giuocare il trionfo. — Giur. Decidere, pronunciare il giudice una sentenza. — v. n. Fallire, mancare il colpo.  
 FALLEBA. s. f. Spagnoletta, serratura delle imposte delle finestre.  
 FALLECER. v. a. Morire.  
 FALLECIDO, DA. agg. ant. Langente.  
 FALLECIMENTO. s. m. Morte.  
 FALLIDO, DA. agg. V. FRUSTRADO. — Fallito.  
 FALLIR. v. a. defec. Fallire, mancare il colpo.  
 FALLO, LLA. agg. Mancante di uno o più semi al giuoco dicarte. — s. m. Sentenza.  
 FAMA. s. f. Fama. — *Correr fama*. Spandersi il grido, essere fama. — *Dar fama*. Dare riputazione. — *Echar fama*. Dire, far noto, far palese. — *Si quieres buena fama, no le dé el sol en la cama*. prov. Chi dorme non piglia pesci.  
 FAMILIA. s. f. Famiglia. — I parenti, i famigli. — Schiatta, stirpe.  
 FAMILIAR. agg. Familiare, domestico, casereccio. — Usuale. — s. m. Amico. — *Hacerse familiar*. fr. V. FAMILIARIZARSE.  
 FAMILIARIDAD. s. f. Familiarità, intrinsechezza. — Libertà, maniera di trattare troppo libera, familiare.  
 FAMILIARIZAR. v. a. Familiarizzare. — *Familiarizarse*. v. r. Familiarizzarsi, prendere dimestichezza. — *Prendersi la libertà*, l'ardire, usare modi troppo liberi, arditi.  
 FAMILIARMENTE. avv. Familiarmente.  
 FAMILIATURA. s. f. Titolo d'uffiziale dell'Inquisizione. — Il mestiere di servitore.  
 FAMOSAMENTE. avv. Famosamente, eccellentemente, ottimamente.  
 FAMOSO, SA. agg. Famoso, rinomato, insigne. — Bello, perfetto.  
 FAMULATO. s. m. Mestiere di servo. — V. SERVIDUMBRE.

FAMULICIO. s. m. V. SERVIDUMBRE.  
 FAMULO. s. m. Servitore di un collegio o convento. — Servo, servitore, famiglio.  
 FANAL. s. m. Fanale.  
 FANATICAMENTE. avv. Con fanatismo, con eccessivo entusiasmo.  
 FANÁTICO, CA. agg. Fanatico.  
 FANATISMO. s. m. Fanatismo.  
 FANDANGO. s. m. Sorta di ballo.  
 FANDANGUERO, RA. s. m. e f. Dilettante del *fandango*.  
 FANEGA. s. f. Moggio e la quantità della cosa misurata. — *Faneга de puño ó de sembradura*. Moggiata.  
 FANEGADA. s. f. Moggiata. — *A fanegadas*. mod. avv. fam. A bizzeffe.  
 FANFARRIA. s. f. fam. Fanfaronata, millanteria, smargiassata.  
 FANFARRÓN, NA. agg. fam. Fanfarrone, smargiasso, spaccone.  
 FANFARRONADA. s. f. Fanfaronata.  
 FANFARRONEAR. v. n. Fare il fanfarone, smargiassare.  
 FANFARRONERÍA. s. f. fam. Qualità del fanfarone.  
 FANFARRONESCA. s. f. Portamento, gesti, modi, movenze, atti da fanfarone.  
 FANFURRIÑA. s. f. Collera lieve e passeggera.  
 FANGAL. s. m. Guazzo.  
 FANGO. s. m. Fango.  
 FANGOSIDAD. s. f. Fangosità.  
 FANGOSO, SA. agg. Fangoso.  
 FANTASEAR. v. n. Fantasiare, fantasticare. — Presumere.  
 FANTASÍA. s. f. Fantasia, estro. — Presunzione. — plu. Perie inestate.  
 FANTASMA. s. f. Fantasma. — Uomo presuntuoso, orgoglioso.  
 FANTASMAGORÍA. s. f. Fantasmagoria.  
 FANTASMÓN, NA. acc. di *Fantasma*. Nel senso di presuntuoso, orgoglioso.  
 FANTÁSTICAMENTE. avv. Fantasticamente.  
 FANTÁSTICO, CA. agg. Fantastico, finto, immaginario. — Spettante alla fantasia. — Fig. fam. Presuntuoso, borioso.  
 FAÑAR. v. a. ant. Tagliar la pun-

ta delle orecchie ad alcun animale.  
 FAQUÍN. s. m. Facchino.  
 FARALLÓN. s. m. Isolotto, grosso scoglio in mezzo al mare.  
 FARAMALLA. s. f. Imbroglione, frode. — s. m. Imbroglione, farabutto.  
 FARAMALLERO, RA. s. m. e f. Imbroglione, farabutto.  
 FARAMALLÓN, NA. fam. V. FARAMALLERO.  
 FARANDULA. s. f. Inganno, imbroglione. — Compagnia di commedianti.  
 FARANDULERO, RA. s. m. e f. Chiacchierone, imbroglione, farabolone.  
 FARANDULICO, CA. agg. Che appartiene alla *farandula*.  
 FARaute. s. m. Messaggiere. — Factotum. — Faccendone, affannone.  
 FARDA. s. f. Diritto che in Spagna pagavano gli stranieri.  
 FARDAJE. s. m. Equipaggio.  
 FARDAR. v. a. Fornire, somministrare abiti o biancheria.  
 FARDEL. s. m. Sacca, quella che portano i pastori, i poveri viandanti.  
 FARDELEJO. d. di *Fardel*. Sacchettina.  
 FARDELILLO, ITO. d. di *Fardel*. Bisaccina, sacchettina.  
 FARDICO, ILLO, ITO. d. di *Fardo*. Balledda.  
 FARDO. s. m. Balla.  
 FARDELÓN. s. m. V. FARALLÓN.  
 FARFALÁ. s. m. Falpalà.  
 FARFANTE. s. m. V. FARFANTÓN.  
 FARFANTÓN, NA. s. m. e f. Fanfarone, spaccone, smargiasso.  
 FARFANTONADA. s. f. Fanfaronata, smargiassata.  
 FARFANTONERÍA. s. f. Modo di parlare, di fare dei fanfaroni.  
 FARFARA. s. f. Bot. Farfara, pellicola inferiore dell'uovo. — *En farfara*. mod. avv. Senza guscio. Fig. Non perfetto, non ancor finto, mezzo fatto.  
 FARFULLA. s. m. Scilinguato, che parla balbettando, tartagliando e troppo rapidamente.  
 FARFULLADOR, RA. s. e agg. Che parla balbettando o tartagliando e rapidamente.  
 FARFULLAR. v. a. Parlar balbettando, tartagliando, parlare troppo rapidamente, in modo

intelligibile. — Fig. fam. Acciappare, scombussolare.  
 FARFULLERO, RA. s. e agg. Chi parla in modo intelligibile. — Che scombussola le cose.  
 FARGALLÓN, NA. s. m. e f. fam. Spensierato, scervellato.  
 FARINÁCEO, CEA. agg. Farinaceo.  
 FARINGE. s. f. Anat. Faringe.  
 FARINOSO, SA. agg. V. HARINOSO.  
 FARISAICO, CA. agg. Farisaico.  
 FARISAISMO. s. m. Farisaismo.  
 FARISEO. s. m. Fariseo.  
 FARMACEÚTICO, CA. agg. Farmaceutico. — s. m. Speciale.  
 FARMACIA. s. f. Farmacia.  
 FÁRMACO. s. m. Farmaco.  
 FARMACOPEA. s. f. Farmacopea.  
 FARO. s. m. Faro, lanterna.  
 FAROL. s. m. Faro. Lanterna. — Mar. Fanale.  
 FAROLEAR. v. n. fam. Far lo affaccendato.  
 FAROLERO. s. m. Chi accende le lanterne. — Lanternaio.  
 FAROLICO, LLO, TO. d. di *Farol*. Lanterino, lanterna.  
 FAROLÓN. acc. di *Farol*. Lanternone. — agg. fam. Borioso, millantatore.  
 FAROTÓN, NA. s. m. e f. Uomo sfacciato, sfrontato.  
 FARPA. s. f. Ciascuna estremità di cosa tagliata a punta come quelle d'una bandiera, o pennoncello.  
 FARPADO, DA. agg. Tagliato a guisa di *farpa*.  
 FARRA. s. f. Specie di salmone.  
 FARRAGISTA. s. m. Saccentone.  
 FÁRRAGO. s. m. Farragine, confusa mescolanza di molte cose.  
 FARRO. s. m. Farro, sorta di grano che usasi per minestra.  
 FARSA. s. f. Farsa.  
 FARSAÑTE, TA. s. m. e f. Commediante.  
 FARSETO. s. m. Imbottito, veste a foggia di piccolo giubbone, o camicciuola ripiena di cotone o bambagia e stitamente trapuntata che si metteva sotto l'armatura per difesa della persona.  
 FAS Ó POR NEFAS (POR). mod. avv. Per fas o per nefas, in ogni modo, sia lecito od illecito.  
 FASCINACIÓN. s. f. Fascinazione, affascinamento.  
 FASCINADOR, RA. s. m. e f. Ammalatore.

FASCINAR. v. a. Fascinare, ammaliare.—Fig. Ingannare, sedurre, ammaliare.  
 FASE. s. f. Astr. Fase.  
 FASTIDIAR. v. a. Infastidire.—Annoiare.—*Fastidiarse*. v. r. Fastidiarsi, annoiarsi, tediarsi.  
 FASTIDIO. s. m. Fastidio, nausea, ripugnanza.—Fig. Dispiacere, noia, molestia.  
 FASTIDIOSAMENTE. avv. Fastidiosamente.  
 FASTIDIOSO, SA. agg. Fastidioso, importuno, spiacevole, noioso.  
 FASTOSO, SA. agg. V. Fastuoso.  
 FASTUOSAMENTE. avv. Fastosamente.  
 FASTUOSIDAD. s. f. Vanità, ostentazione.  
 FASTUOSO, SA. agg. Fastoso.  
 FATAL. agg. Fatale.—Funesto.  
 FATALIDAD. s. f. Fatalità.  
 FATALISMO. s. m. Fatalismo.  
 FATALISTA. s. m. e f. Fatalista.  
 FATALMENTE. avv. Fatalmente.  
 FATÍDICO, CA. agg. Falidico.  
 FATIGA. s. f. Fatica, stanchezza.  
 FATIGABLEMENTE. avv. Fatichevamente, faticando.  
 FATIGADAMENTE. avv. Faticosamente, difficilmente.  
 FATIGADOR, RA. s. m. e f. Molestoso, noioso.—agg. Faticoso.  
 FATIGAR. v. a. Faticare, stancare, affaticare.  
 FATIGOSAMENTE. avv. Fatichevamente.  
 FATIGOSO, SA. agg. Faticoso, fatichevole.  
 FATUIDAD. s. f. Fatuità.  
 FÁTUO, TUA. agg. Fatuo, stolto.  
 FAUCES. s. f. plu. Fauci.  
 FAUFAU. s. m. fam. Gravità, aria d'importanza.  
 FAUSTAMENTE. avv. Faustamente.  
 FAUSTO, TA. agg. Fausto, felice, prospero.—s. m. Fausto, ostentazione.  
 FAUTOR, RA. s. m. e f. Fautore.  
 FAUTORIA. s. f. Favore, protezione.—Occultamento di un delitto o del delinquente.  
 FAVILA. s. f. Poet. Favilla, scintilla.  
 FAVOR. s. m. Favore, aiuto, protezione, difesa.—Grazia, beneficio.—*A ó en favor*. mod. avv. In favore.—*A favor de*. Per mezzo di.

FAVORABLE. agg. Favorevole.—Propizio, prospero.  
 FAVORABLEMENTE. avv. Favorevolmente.  
 FAVORECEDOR, RA. s. m. e f. Favoreggiatore.  
 FAVORECER. v. a. Favorire, favoreggiare.—Proteggere, aiutare.—*Favorerse*. v. r. Soccorrere, proteggersi, difendersi.  
 FAVORECIDAMENTE. avv. Favoritamente.  
 FAVORITO, TA. agg. Favorito, favoreggiato.—s. m. Favorito, prediletto.  
 FAYANCA. s. f. Posizione del corpo poco ferma, vacillante.  
 FAZ. s. f. Faccia, cera, volto, sembiante.—Ciascun lato o parte di superficie.—*Faz á faz*. mod. avv. A faccia a faccia.—*A prima faz*. A prima faccia, di primo tratto.—*En faz*. In faccia.  
 FE. s. f. Fè, fede.—Sicurtà, lealtà.—Credenza, fama, credito.—Testimonianza in iscritto, certificato.—*Fè pública*. Fede pubblica.—*Ficil*. Credulità.—*A fe*. mod. avv. Affè.—V. EN VERDAD.—*A f: de bueno*. Per mia fè.—*A buena fe*. Sicuro.—*A la buena fe*. In buona fede.—*Dar fe*. Dar fede, far fede.  
 FEALDAD. s. f. Bruttezza, deformità.—Fig. Azione o cosa turpe, disonorevole.  
 FEAMENTE. avv. Bruttamente.—Fig. Disonestamente.  
 FEBEO, BEA. agg. Febeo.  
 FEBLE. agg. Magro, debole.—s. m. Moneta scarsa, che non ha il dovuto peso.  
 FEBLEMENTE. avv. Debolmente.  
 FEBO. s. m. Poet. Febo, sole.  
 FEBRERO. s. m. Febbraio.—*Febrero cebadero*. prov. La pioggia del febbraio empie il granaio.  
 FEBRICITANTE. agg. Med. Febbricitante.  
 FEBRÍFUGO, GA. s. e agg. Febbrifugo.  
 FEBRIL. agg. Med. Febbrile.  
 FECAL. agg. Fecale.  
 FECULA. s. f. Fecola.  
 FECULENTO, TA. agg. Feculento.—Feccioso.  
 FECUNDACIÓN. s. f. Fecondazione.

FECUNDAMENTE. avv. Fecondamente.  
 FECUNDAR. v. a. Fecondare.  
 FECUNDIDAD. s. f. Fecondità.  
 FECUNDIZACIÓN. s. f. Fecondazione.  
 FECUNDIZADOR, RA. agg. Fecondatore.  
 FECUNDIZAR. v. a. V. FECUNDAR.  
 FECUNDO, DA. agg. Fecondo.—Fertile.  
 FECHA. s. f. Data.—*Larga fecha*. Tempo remoto, d'antica data.  
 FECHAR. v. a. Mettere la data.  
 FEDERACIÓN. s. f. V. CONFEDERACIÓN.  
 FEDERAR. v. a. V. CONFEDERAR.—*Federarse*. v. r. V. CONFEDERARSE.  
 FEDERATIVO, VA. agg. Confederativo.  
 FEHACIENTE. agg. Fedefaciente, che fa fede in giustizia.  
 FELICIDAD. s. f. Felicità.  
 FELICITACIÓN. s. f. Congratulazione.—V. ENHORABUENA, PARABEN.  
 FELICITADOR, RA. s. e agg. Felicitatore.  
 FELICITAR. v. a. Congratularsi, felicitare alcuno, rallegrarsi.  
 FELIGRÉS, SA. s. m. o f. Parrocchiano.  
 FELIGRESÍA. s. f. Parrocchia.  
 FELIZ. agg. Felice, fortunato.  
 FELIZIENTE. avv. Felicemente.  
 FELÓN, NA. agg. Fellone, contumace, ribelle.  
 FELONÍA. s. f. Fellonia.  
 FELPA. s. f. Felpa.—Fig. Bastonatura.  
 FELPILLA. s. f. Ciniglia.  
 FELPOSO, SA. agg. Simile alla felpa.  
 FELPUDO, DA. agg. V. APELPAO.  
 FEMENIL. agg. Femminile.  
 FEMENILMENTE. avv. Femminilmente.  
 FEMENINO, NA. agg. Femmineo, femminesco.—Gram. Femminile.  
 FEMENTIDAMENTE. avv. Fellenamente, slealmente.  
 FEMENTIDÓ, DA. agg. Traditore, sleale, perfido.  
 FEMORAL. agg. Anat. Femorale.  
 FÉMUR. s. m. Anat. Femore.  
 FENDA. s. f. Fessura, fenditura.  
 FENDEBURA. s. f. ant. V. HENDEBURA.  
 FENDER. v. a. ant. V. HENDER.

FENDIENTE. s. m. Fendente.  
 FENECER. v. a. Finire.—v. n. Morire, perire.—*Finirsi*, terminarsi.  
 FENECIMIENTO. s. m. Fine, termine, conclusione.—Morte.  
 FENICIO, CIA. s. e agg. Fenicio, della Fenicia.  
 FENÍCULO, RA. agg. Che ha la coda rossa.—s. m. Codiroso.  
 FENÍGENO, NA. agg. Poet. Di fieno.  
 FÉNIX. s. m. Fenice.  
 FENOMENAL. agg. Fenomenale.  
 FENÓMENO. s. m. Fenomeno.  
 FEO, EA. agg. Brutto, doforme.—Spiacevole, ripugnante.  
 FERACIDAD. s. f. Feracità, fecondità, fertilità.  
 FERAL. agg. Crudele.  
 FÉRAZ. agg. Ferace, fertile.  
 FÉRETRO. s. m. Feretro, bara, cataletto.  
 FERIA. s. f. Qualunque dì della settimana eccettuato il sabato e la domenica.—Fiera, mercato.—Festa, feria.—*plu. Regali, strenne*.—*Ferías mayores*. Solennità della Settimana Santa.  
 FERIADO DA. agg. *Día feriado*. Giorno feriale, ordinario, di dì lavoro.  
 FERIAL. agg. Feriale.  
 FERIAR. v. a. Vendere, comperare o barattare.—*Dar la mancia*, fare regali.  
 FERINO, NA. agg. Ferino.  
 FERIR. v. a. ant. V. HERRAR.  
 FERMENTABLE. agg. Fermentativo, atto a fermentare.  
 FERMENTACIÓN. s. f. Fermentazione.  
 FERMENTAR. v. a. Fermentare.—v. n. Essere in fermentazione.  
 FERMENTATIVO, VA. agg. Fermentativo.  
 FERMENTO. s. m. Fermento, lievito.  
 FERNANDINA. s. f. Com. Sorta di stoffa.  
 FEROCÉ. agg. V. FERÓZ.  
 FEROCÍA. s. f. Ferocia.  
 FEROCIDAD. s. f. Ferocità.  
 FERÓZ. agg. Feroce, fiero, crudele, spietato.  
 FERÓZMENTE. avv. Feroceamente, crudelmente.  
 FERRAR. v. a. Ferrare, munir di ferro checchessia.  
 FERRARÉS, SA. s. e agg. Ferrarese, di Ferrara.

FÉRREO, REA. agg. Ferreo, ferrigno.—Fig. Del secolo di ferro.—Ferreo, saldo, durevole.  
 FERRERÍA. s. f. Ferriera, fonderia, luogo ove si raffina il ferro, fucina.  
 FERRERUELO. s. m. Ferraiuolo.  
 FERRETE. s. m. Rame bruciato che serve per tingere.—Ferro per marchiare.  
 FERRETEAR. v. a. Marchiare con ferro.—Lavorare col ferro.  
 FERRO-CARRIL. s. m. Strada ferrata, ferrovia.  
 FERROSO, SA. agg. Ferrigno, ferrugineo.  
 FERRUGIENTO. TA. agg. Ferrugineo, ferruginoso.  
 FERRUGINOSO, SA. agg. Ferruginoso.  
 FÉRTIL. agg. Fertile, fecondo.  
 FERTILIDAD. s. f. Fertilità.  
 FERTILIZAR. v. a. Fertilizzare, fecondare.  
 FÉRULA. s. f. Ferula.—Sterza.—Fig. Potere, autorità, dominio.  
 FÉRVIDO, DA. agg. V. ARDIENTE.  
 FERVIENTE. agg. Fervente, fervido.  
 FERVIENTEMENTE. avv. Ferventemente.  
 FERVOR. s. m. Fervore, caldezza, calor veemente.—Fig. Veemenza di passione.  
 FERVORIZAR. v. a. V. ENFERVORIZAR.  
 FERVOROSAMENTE. avv. Fervorosamente.  
 FERVOROSO, SA. agg. Fervoroso, efficace.  
 FESTEJADOR, RA. s. m. e f. Chi festeggia, accarezzatore.  
 FESTEJANTE. p. a. di *Festejar*. Festeggiante.—V. OBSERQUANTE.  
 FESTEJAR. v. a. Festeggiare.—*Far carezza*.—V. CORTEJAR, GALANTEAR.  
 FESTEJO. s. m. Festeggiamento.  
 FESTERO. s. m. Festaiuolo.  
 FESTÍN. s. m. Festino.  
 FESTINACIÓN. s. f. Fretta.  
 FESTIVAMENTE. avv. Festivamente.  
 FESTIVIDAD. s. f. Festività.—Solennità, festa solenne.—Eleganza, lepore.  
 FESTIVO, VA. agg. Giulivo, felice.—Solenne, festivo.  
 FESTÓN. s. m. Festone.—Punto di catenella.

FESTONAR. v. a. V. FESTONEAR.  
 FESTONEAR. v. a. Adornare con festoni.  
 FESTONEO. s. m. L'atto e l'effetto dell'adornare con festoni.  
 FETAL. agg. Fetale.  
 FETICIDIO. s. m. Aborto procurato con fine criminosa.  
 FÉTIDEZ. s. f. Fetore.  
 FÉTIDO, DA. agg. Fetido.  
 FETO. s. m. Feto.  
 FETOR. s. m. V. HEDOR.  
 FEUDAL. agg. Feudale.  
 FEUDALIDAD. s. f. Feudalità.  
 FEUDALISMO. s. m. Feudalismo.  
 FEUDAR. v. a. V. ENFEUDAR.  
 FEUDATARIO, RIA. s. e agg. Feudatario.  
 FEUDO. s. m. Feudo.  
 FIADO, DA. agg. ant. Sicuro, fedele.—*Al fiado*. mod. avv. A credito.—*En fiado*. Sotto cauzione, con mallevèria.  
 FIADOR, RA. s. m. e f. Mallevadore.—Alamare.—*Permaglio*.—*Chiavistello*.—*Fiador carcere*. Mallevèria per uscire dal carcere.—*De salvo*. Salvocondotto.  
 FIAMBRAR. v. a. Cuocere checchessia per mangiarlo freddo.  
 FIAMBRE. s. e agg. Qualunque vivanda cotta che si mangia fredda.  
 FIAMBRERA. s. f. Sorta di cesta o cassa ad uso di trasportare vivande fredde.  
 FIANZA. s. f. Fidanza, sicurtà, mallevèria.—*Fianza carcelera*. Cauzione data da chi esce dal carcere.—*Dar fianza*. Fidanzare, dar cauzione, essere mallevadore.  
 FIAR. v. a. Fidare.—Vendere a credito.—v. n. V. CONFAR.—*Piarse*. v. r. Fidarsi.  
 FIAT. s. m. Sia.  
 FIBRA. s. f. Fibra.  
 FIBROSO, SA. agg. Fibroso.  
 FICCIÓN. s. f. Favola, invenzione, finzione.  
 FICÉDULA. s. f. Beccafico.  
 FICTICIO, CIA. agg. Fittizio, falso, simulato.  
 FICHA. s. f. Gettone.  
 FIDALGO, GA. s. m. e f. ant. V. HIDALGO.  
 FIDEICOMISO. s. m. V. FIDUCIOSO.  
 FIDEDIGNO, NA. agg. Fedede-



FIDEICOMISARIO, RIA. s. m. e f. Fideicommissario.  
 FIDEICOMISO. s. m. Fideicompresso.  
 FIDELIDAD. s. f. Fedeltà.  
 FIDEOS. s. m. plu. Vermicelli.  
 FIDO, DA. agg. ant. V. FIEL.  
 FIDUCIA. s. f. ant. V. CONFIANZA.  
 FIEBRE. s. f. V. CALENTURA.  
 FIEL. agg. Fedele, fido, leale.— Cristiano.—s. m. Inspettore dei pesi e delle misure.—V. ALMOTACÉN.—Ago della stadera.—*Fiel de romana*. Chi nelle macellerie soprintende la vendita e peso della carne all'ingrosso.—*En fiel*. mod. avv. In equilibrio, egualmente.  
 FIELATO. s. m. Carico, ufficio dell'ispettore de' pesi e misure.  
 FIELAZGO. s. m. V. FIELATO.  
 FIELMENTE. avv. Fedelmente.  
 FIELTRO. s. m. Feltro.  
 FIERA. s. f. Fiera, animale selvatico.  
 FIERAMENTE. avv. Fieramente, ferocemente.  
 FIEREZA. s. f. Ferocità, ferità.— Fierezza, impetuosità d'animo.—Fig. Bruttezza.  
 FIERO, RA. agg. Fiero, fero, simile a fiera, efferato, crudele, feroce.— Grande, eccessivo.—Fig. Orribile, orrendo, spaventevole.—s. m. plu. Millanterie, spaccanate.  
 FIERRO. s. m. V. INFERRO.  
 FIESTA. s. f. Festa, allegria.—Carezze, lieta o grata accoglienza.—plu. Ferie, vacanze.—*Fiesta de guardar*. Giorno in cui è obbligo udire la messa.—*Celebrar las fiestas*. fr. Santificare le feste.—*No estar para fiestas*. fr. fam. Esser di cattivo umore.  
 FIGÓN. s. m. Taverna.  
 FIGONAL. agg. Proprio di taverna.  
 FIGONERO, RA. s. m. e f. Tavernaio, taverniere.  
 FIGURA. s. f. Figura.—Aspetto, sembianza.—Impronta.—Immagine.—Volto, faccia, persona.—Simbolo.—*Figura ó imagen de bullo*. Figura di rilievo.—*Moral*. Figura allegorica.—*Hacer figuras*. fr. Far delle smorfie.  
 FIGURABLE. agg. Figurabile.  
 FIGURADAMENTE. avv. Figuratamente.

FIGURADO, DA. agg. Figurato.—Metaforico.  
 FIGURANTE. s. m. Comparsa.  
 FIGURAR. v. a. Figurare, rappresentare, disegnare.—Far bella figura.—Fingere.—v. n. Emergere sopra gli altri.—*Figurarse*. v. r. Figurarsi, immaginarsi.  
 FIGURATIVAMENTE. avv. Figurativamente.  
 FIGURATIVO, VA. agg. Figurativo.  
 FIGURERÍA. s. f. V. MURCA.  
 FIGURILLA, TA. d. di *Figura*. Figurina.—Omicciuolo.  
 FIGURÓN. acer. di *Figura*. Figurone.—s. m. Vanitoso, borioso.—Nelle commedie il protagonista quando sostiene una parte ridicola.  
 FIJACIÓN. s. f. Fissazione.  
 FIJADO, DA. agg. Fissato, fisso.—Blas. Che ha la punta sotto.  
 FIJADOR, RA. s. m. e f. Chi fissa.  
 FIJAMENTE. avv. Fissamente, stabilmente.  
 FIJAR. v. a. Fissare, render fisso, stabile, fermo.—Inchiodare, conficcare.—Determinare, stabilire.—*Fijarse*. v. r. Prendere stanza, stabilirsi.—Fig. Mettere testa a partito, determinarsi a fare.—fam. Fermarsi, ammogliarsi.  
 FIJEZA. s. f. Fermezza.—Perseveranza, stabilità.  
 FIJO, JA. p. p. di *Fijar*. Fissato.—agg. Fisso, fermo, stabilito.  
 FILA. s. f. Fila, serie, ordine di cose.—*En fila*. mod. avv. In fila.  
 FILACTERÍA. s. f. Filateria.  
 FILADIZ. s. m. Fiorello, seta che si toglie al bozzolo sfarfallato.  
 FILAMENTO. s. m. Filamento, fibra.  
 FILAMENTOSO, SA. agg. Filamentoso.  
 FILANDRIA. s. f. Filandra.  
 FILANTROPIA. s. f. Filantropia.  
 FILANTRÓPICO, CA. agg. Attinente alla filantropia.  
 FILÁNTRPO. s. m. Filantropo.  
 FILARMÓNICO, CA. agg. Filarmónico.  
 FILATERÍA. s. f. Filateria, filastrocca, filastroccola.  
 FILATERO. s. m. Chiacchierone.  
 FILATURA. s. f. Filatura.  
 FILBÁN. s. m. Il filo o taglio aspro di un rasoio, forbice, per

non essere stati ancora arrotati.  
 FILRERETOR. s. m. Sorta di stamigna.  
 FILENO, NA. agg. fam. Delicato, effeminato, molle.  
 FILETE. s. m. Filetto.—Filetto, scilinguagnolo.—Filetto, inboccatura da cavallo.—Filetto, ornamento formato da uno o più scanalature ed a guisa di sottilissima baccheltina.  
 FILETEAR. v. a. Filettare.  
 FILIACIÓN. s. f. Filiazione.—Mil. L'atto dell'arrolamento che contiene il nome e cognome, età, professione, ecc., dell'arrolato.  
 FILIAL. agg. Filiale.  
 FILIALMENTE. avv. Filialmente, in modo filiale.  
 FILIAR. v. a. Arrolare.  
 FILICIDA. s. m. Padre che uccide il proprio figlio.  
 FILIGRANA. s. f. Filigrana.  
 FILILÍ. s. f. fam. Esilità di una cosa, sottigliezza.  
 FILIPÉNDULA. s. f. Bot. Filipendula.  
 FILIPENSE. s. e agg. Filipino, prete regolare della congregazione di S. Filippo Neri.  
 FILÍPICA. s. f. Filippica.—Invelativa, discorso, orazione contro alcuno.  
 FILIS. s. m. Grazia, attitudine.  
 FILO. s. m. Filo, taglio del coltello, della spada.—Il punto o la linea che divide un oggetto in due parti eguali.—*Filo rabioso*. Taglio d'un'arma fatto in fretta.—*Dar, sacar un filo*. Arrotare, aguzzare.  
 FILOLOGÍA. s. f. Filologia.  
 FILOLÓGICO, CA. agg. Filologico  
 FILOLOGO. s. m. Filologo.  
 FILÓN. s. m. Min. Filone.  
 FILOONIO. s. m. Filonio.  
 FILOPOS. s. m. plu. Il complesso di tele, corde, rotoli che si dispongono a guisa di barriera per chiudere la selvaggina.  
 FILOSOFAR. v. a. Filosofare.  
 FILOSOFASTRO. s. m. Filosofastro.  
 FILOSOFÍA. s. f. Filosofia.  
 FILOSÓFICAMENTE. avv. Filosoficamente.  
 FILOSÓFICO, CA. agg. Filosofico.  
 FILOSOFO, FA. agg. Filosofo.—s. m. Filosofo.

FILTRACIÓN. s. f. Filtrazione, filtrazione.  
 FILTRAR. v. a. Filtrare, colare, chiarire.—*Filtrarse*. v. r. Passare un liquido attraverso un corpo solido.  
 FILTRO. s. m. Feltro, colatoio.  
 FIMBRIA. s. f. Fimbria.—Estremità, orlo.  
 FIN. s. m. Fine, termine.—Conclusione, limite.—Esito, successo.—Fine, scopo, cagione finale.—*Fin último*. Ultimo fine.—*A fin, ó á fin de*. mod. avv. A fine di, a effetto di.—*Al fin*. In fine.—*Dar fin á alguna cosa*. Ultimare, finire.—*Dar fin de una cosa*. fr. Distruggere, finire.—*Dar fin*. fr. Morire.—*En fin*. mod. avv. Finalmente.  
 FINADO, DA. s. m. e f. Morto.  
 FINAL. agg. Finale, definitivo, ultimo.—Irrevocabile.—Mus. Finale.  
 FINALIZAR. v. a. Finire, terminare, dar compimento.—v. n. V. CONCLUIRSE, ACABARSE.  
 FINALMENTE. avv. Finalmente.  
 FINAMENTE. avv. Finamente, gentilmente.—Pulitamente, con pulitezza.  
 FINAMIENTO. s. m. V. FALLECIAMIENTO.  
 FINAR. v. n. V. FALLECER, MORIRSE.—*Finarse*. v. r. Morir di voglia di checchessia.  
 FINCA. s. f. Podere, possessione.  
 FINEZA. s. f. Finezza, carezza, vezzi, attenzione, garbatezza, servizio.—Dono, dedica.  
 FINGIDAMENTE. avv. Fintamente.  
 FINGIDO, DA. agg. Finto, falso.  
 FINGIDOR, RA. s. m. e f. Finto, fingitore.  
 FINGIMIENTO. s. m. Fingimento.  
 FINGIR. v. a. Fingere, simulare.—Imitare.—Inventare.—*Fingirse*. v. r. Immaginarsi.  
 FINIBLE. agg. Che può esser finito.  
 FINIESTRA. s. f. V. VENTANA.  
 FINIQUITAR. v. a. Porre il saldo ad un conto.  
 FINIQUITO. s. m. Saldo d'un conto.  
 FINÍTIMO, MA. agg. Finitimo, confinante.  
 FINO, NA. agg. Fino, buono, eccellente.—Fino, sottile.—Leggiadro.—Afferzonato, costante,

fedele, leale, attento, cortese, affabile, premuroso.—Astuto, sagace.—Atto, accorto.  
 FINURA. s. f. Finezza, squisitezza.—Finezza, cortesia.  
 FIRMA. s. f. Firma, sottoscrizione.—*Dar firma en blanco*. fr. Dar carta bianca.  
 FIRMAMENTO. s. m. Firmamento.  
 FIRMAR. v. a. Firmare, sottoscrivere.  
 FIRME. agg. Fermo, stabile, costante, forte, sodo.  
 FIRMEMENTE. avv. Fermanente.  
 FIRMEZA. s. f. Fermezza, stabilità, costanza, saldezza.  
 FISCAL. agg. Fiscale, di fisco.—s. m. Fiscale.  
 FISCALÍA. s. f. Ufficio, carica del fiscale.  
 FISCALIZADAMENTE. avv. Fiscalmente.  
 FISCALIZAR. v. a. Fiscalleggiare, fare il fiscale.—Sottilizzare.—Fig. Criticare.  
 FISCO. s. m. Fisco.  
 FISETERO. s. f. Fisitero, fisitere, sorta di balena.  
 FISGA. s. f. Rampone, dell'iniera, fiocina.—Beffa.  
 FISGADOR, RA. s. m. e f. Beffatore.  
 FISGAR. v. a. Beffeggiare, uccellare, minchionare.—Pescare con la fiocina.  
 FISGÓN, NA. s. m. e f. V. HUSMEADOR.  
 FISGONEAR. v. a. V. FISGAR, HUSMEAR.  
 FÍSICA. s. f. Fisica.  
 FÍSICAMENTE. avv. Fisicamente.  
 FÍSICO, CA. agg. Fisico.—s. m. Fisico.—Medico.  
 FISIOLÓGIA. s. f. Med. Fisiologia.  
 FISIOLÓGICAMENTE. avv. Con modo fisiologico.  
 FISIOLÓGICO, CA. agg. Fisiologico.  
 FISIÓLOGO. s. m. Fisiologo.  
 FISONOMÍA. s. f. Fisionomia.  
 FISONÓMICO, CA. agg. Fisionomico, attinente alla fisionomia.  
 FISONOMISTA. s. m. Fisionomista, fisionomo.  
 FISONOMO. s. m. V. FISONOMISTA.  
 FISTOL. s. m. Astuto, scaltro, specialmente nel giuoco.  
 FÍSTOLA. s. f. Chir. Fistola.  
 FÍSTULA. s. f. Tubo.—Cannello.—Fistola; istrumento.

FISTULOSO, SA. agg. A cannello.—Chir. Fistoloso, infistolito.  
 FLACAMENTE. avv. Flaccamente, debolmente.  
 FLACO, CA. agg. Magro.—Fig. Fievole, frale, fiacco.—Debole.—*Flaco de memoria*. Di memoria labile.—s. m. Debole, difetto, tendenza, propensione morale.  
 FLAGURA. s. f. Magrezza.  
 FLAGELACIÓN. s. f. Flagellazione.  
 FLAGRANTE. agg. Brillante, risplendente, splendente.—*En flagrante*. mod. avv. In flagrante, sul fatto.  
 FLAGRAR. v. n. Poet. Brillare, splendere, risplendere.  
 FLAMANTE. agg. Splendente, risplendente, brillante.—Nuovo, recente.—Blas. Fiammeggiante.  
 FLAMÉN. s. m. Flamme.  
 FLAMENGO. s. m. Fiammingo.—Fenicotero.  
 FLAMENQUILLA. s. f. Sorte di piatto di mediocre grandezza.  
 FLAMERO. s. m. Sorta di candeliere.  
 FLAMÍGERO, RA. agg. Poet. Fiammeggiante.  
 FLÁMULA. s. f. Fiamma, banderuola.—Anemone.  
 FLAN. s. m. Specie di torta di crema.  
 FLANCO. s. m. Fianco.—Mil. Mar. Fianco.—plu. Le parti laterali di qualunque oggetto considerato di fronte.—Blas. Fianco, lato.—Fort. Fianco.  
 FLANQUEADO, DA. agg. Blas. Fiancheggiato.  
 FLANQUEADOR. s. m. Il soldato che esplora dalla parte dei fianchi d'una colonna in marcia.—Esploratore.  
 FLANQUEAR. v. a. Mil. Fiancheggiare.  
 FLANQUIS. s. m. Blas. Piccola croce di San'Andrea.  
 FLAÓN. s. m. Specie di torta.  
 FLAQUEAR. v. n. Infiacchire, indebolire, ammagrire.—Fig. Scorraggiarsi, mancare il cuore.  
 FLAQUEZA. s. f. Magrezza, fiacchezza.—Fig. Debolezza.—Fragilità, debolezza d'animo.  
 FLAQUILLO, TO. d. di *Flaco*. Magrino, magretto.  
 FLATO. s. m. Flato.  
 FLATOSO, SA. agg. Flatuoso.

FLATULENCIA. s. f. Flatuosità.  
 FLATULENTO, TA. agg. Flatuoso  
 FLATUOSO, SA. agg. V. FLATUOSO.  
 FLAUTA. s. f. Flauto.  
 FLAUTADO, DA. agg. Simile al flauto.—s. m. Uno dei registri dell'organo.  
 FLAUTEADO. s. m. Concerto di due o più istrumenti fra i quali emerge il flauto.  
 FLAUTEAR. v. n. Flautizzare, eseguire un flauticato.  
 FLAUTERO. s. m. Chi fa o vende i flauti.  
 FLAUTILLA. d. di Flauta. Flautello, flautino.  
 FLAUTISTA. s. m. Flautista.  
 FLAUTOS. s. m. plu. Piaceri, divertimenti.  
 FLÉBIL. agg. Poet. Flebile, lagrimevole.  
 FLEBOTOMÍA. s. f. Flebotomia.  
 FLEBOTOMIANO. s. m. Professore di flebotomia.  
 FLEBOTOMIZAR. v. a. Trar sangue dalla vena.  
 FLECHA. s. f. Freccia.  
 FLECHADOR. s. m. Frecciatore, arciere, sagittario.  
 FLECHAR. v. a. Frecciare.—v. n. Porre o tenere l'arco pronto a frecciare.  
 FLEHAZO. s. m. Frecciata.  
 FLECHERÍA. s. f. Pioggia di frecce, scarica di molte frecce.  
 FLECHERO. s. m. Frecciatore, arciere, sagittario.  
 FLEGO. s. m. Frangia, balzana.  
 FLEJE. s. m. Cerchio da botte, tino, ecc.  
 FLEMA. s. f. Flemma.—Fig. Lentezza, tardità.—*Gastar flemma.* fr. Fig. Aver flemma.  
 FLEMÁTICO, CA. agg. Flemmatico.—Fig. Flemmatico, paziente, posato, che difficilmente si adira.  
 FLEME. s. m. Veter. Lancetta da cavar sangue ai cavalli.  
 FLEMÓN. s. m. Chir. Flemmone.  
 FLEMOSO, SA. agg. Flemmatico.  
 FLEQUEZUELO. d. di Fleco. Balzantina, frangietta.  
 FLEQUILLO, TO. d. di Fleco. Frangetta.  
 FLETADOR. s. m. Noleggiatore.  
 FLETAMENTO. s. m. Noleggio.  
 FLETAR. v. a. Noleggiare una nave.  
 FLETE. s. m. Nolo, noleggiamento d'una nave.

FLEXIBILIDAD. s. f. Flessibilità.—Fig. Docilità, arrendevolezza, cedevolezza.  
 FLEXIBLE. agg. Flessibile, pieghevole.—Fig. Docile, pieghevole, arrendevole.  
 FLEXIÓN. s. f. Flessione, curvatura, piegatura.  
 FLOCADURA. s. f. Guernimento di frangie.  
 FLOJAMENTE. avv. Trascuratamente, lentamente.  
 FLOJEAR. v. n. V. FLAQUEAR.  
 FLOJEDAD. s. f. Fiacchezza, flochezza.—Debolezza.—Fig. Pigritia, trascuraggine.  
 FLOJEL. s. m. Borra.—Calugine.  
 FLOJERA. s. f. fam. V. FLOQUENAD.  
 FLOJO, JA. agg. Mal legato o legato poco stretto o lento.—Debole, lasso.—Fig. Trascurato.  
 FLOR. s. f. Fiore.—Fiore, specie di muffa che genera il vino quando accenna a guastarsi.—Fig. La parte più bella, più nobile, più scelta di checchessia.—Chim. Fiori.—La feccia dei metalli.—Virginità, fiore.—plu. Acutezze, facezie.—Uno dei quattro semi delle carte da giuocare.—*Flor de la edad.* Fior degli anni.—*De mano.* Fiori artificiali.—*Flores blancas.* ant. plu. Fiori, le purghe mestruali delle donne.—*A flor ó á la flor del agua.* mod. avv. A fior d'acqua.—*En flor.* mod. avv. In erba.—*Ni de las flores de Marzo, ni de la mujer sin empacho.* prov. Donna sfacciata e fior precoce più cresce più nuoce.—*Tener por flor.* fr. Aver per costume.  
 FLORA. s. f. Flora.  
 FLORACIÓN. s. f. Fioritura.  
 FLORAL. agg. Florale.  
 FLORDELISADO, DA. agg. Crociagliate.  
 FLORDELISAR. v. a. Blas. Giagliare.  
 FLOREAR. v. a. Ornar con fiori.  
 FLORECER. v. n. Fiorire.—Fig. Essere in fiore, in eccellenza, in buono stato, in onore e simili.—*Floreerse.* v. r. Muffare.  
 FLORECICA, ILLA, ITA. d. di Flor. Fiorello.  
 FLORECIENTE. p. a. di Florecer. Fiorente.—agg. Fiorente, in

buono stato, in onore e simili.  
 FLORENTÍN, NA. s. e agg. Fiorentino, di Firenze.  
 FLOREO. s. m. Scher. Il brandire la spada.—Fig. Passatempo.—V. REQUEBRAR.—Arpeggio di chitarra.  
 FLORERA. s. f. Fiorata.  
 FLORERO. s. m. Testo, vaso di terra da porvi fiori.—Fioraio.—Luogo dove si conservano i fiori.—Pitt. Quadro di fiori.—Fig. Faceto.  
 FLORESCENCIA. s. f. Fioritura, fiorita, il fiorire degli alberi.  
 FLORESTA. s. f. Boschetto.—Luogo ameno.—Riunione di cose piacevoli.  
 FLORETA. s. f. Rinforzo di cuoio che serve anche d'ornamento alle cinghie de' cavalli.  
 FLORETE. agg. La carta da scrivere di prima qualità.—s. m. La scherma con fioretto od il fioretto stesso.  
 FLORETEAR. v. a. Guernire con fiori, ornare con *florela*.—v. n. Schermire, giuocare di fioretto.  
 FLORETISTA. s. m. Schermitore, buon schermitore di fioretto.  
 FLORIDAMENTE. avv. Fig. Floridamente, leggiadramente.  
 FLORIDO, DA. agg. Fiorito.—Fig. Squisito.—Grazioso, elegante.  
 FLORIFERO, RA. agg. Fiorifero.  
 FLORIN. s. m. Fiorino; moneta.  
 FLORISTA. s. m. e f. Fabbriante di fiori artificiali.  
 FLORÓN. s. m. Arch. Rosone.  
 FLOTA. s. f. Flotta.—Squadra od armata navale.  
 FLOTACIÓN. s. f. Fluttuamento, FLOTADOR, RA. agg. Galleggiante.  
 FLOTADURA. s. f. V. FLOTACIÓN.  
 FLOTAMIENTO. s. m. V. FLORE.  
 FLOTAR. v. n. Fluttuare, ondeggiare, galleggiare.—V. FLOTAR.  
 FLOTE. s. m. Fluttuamento.—A *flote.* mod. avv. A galla.  
 FLOTILLA. d. di Flota. Flottiglia.  
 FLUTUACIÓN. s. f. V. FLOTE.—Fig. Fluttuazione, incertezza, ondeggiamento, dubbiazza.  
 FLUTUAR. v. n. Fluttuare, ondeggiare.—Fig. Essere incerto, dubbioso, irresoluto.  
 FLUTUOSO, SA. agg. Fluttuoso.  
 FLUECO. s. m. V. FLECO.  
 FLUENCIA. s. f. Fluidità.

FLUEQUECILLO, TO. d. di Flecco. Frangietta.  
 FLUIDAMENTE. avv. Con fluidità.  
 FLUIDEZ. s. f. Fluidezza, fluidità.  
 FLUIDIFICAR. v. a. Convertire in fluido.—*Fluidificarse.* v. r. Convertirsi in fluido.  
 FLUIDO. s. m. Fluido.  
 FLUIR. v. n. Fluire, scorrere, colare.  
 FLUJO. s. m. Flusso.—*Flujo de retr.* Abito di ridere.—*De risa.* Voglia di ridere.—*De sangre.* Flusso di sangue.—*De vientre.* Flusso, soccorrenza.—*Del mar ó de las aguas.* Flusso, marea.  
 FLUVIAL. agg. Fluviale.  
 FLUX. s. m. Frussi, parte in alcuni giuochi di carte che è quando le quattro carte che si danno sono del medesimo seme.—*Hacer flux.* fr. Fig. e fam. Essere ridotto al verde.  
 FLUXIÓN. s. f. Med. Flussione.  
 FOCA. s. f. Foca.  
 FOCINO. s. m. Sorta di stimolo che adopera chi governa l'elefante.  
 FOCO. s. m. Fis. Punto nell'asse delle sezioni coniche al quale concorrono i raggi riflessi del concauo di esse.—Fuoco, l'unione dei raggi refratti dalle lenti.—Geom. Fuoco.  
 FOFO, FA. agg. Morbido, elastico e spugnoso.  
 FOGAJE. s. m. Diritto che si pagava per ciascun focolare.  
 FOGATA. s. f. Falò.—Mil. Fornello, piccola mina.  
 FOGÓN. s. m. Fornello di cucina.—Focone di un'arma.  
 FOGONADURA. s. f. Mar. Buco dove entrano gli alberi d'un bastimento.  
 FOGONAZO. s. m. Fiamma che esce dal focolare d'un'arma.  
 FOGOSAMENTE. avv. Focosamente.  
 FOGOSIDAD. s. f. Furia, ardore, bollore, veemenza.  
 FOGOSO, SA. agg. Focoso, infocato, ardente.—Fig. Focoso, d'animo caldo, veemente.  
 FOGOTE. s. m. Fascinetto.  
 FOGUEACIÓN. s. f. Censo dei focolari.  
 FOGUEAR. v. a. Avezzare gli

uomini ed i cavalli al fuoco dell'armi.—Pulire un'arma.  
 FOGUERO, RA. agg. ant. Che appartiene al fuoco.—s. m. ant. Piccolo focolare, caldano.  
 FOGUEZUELO. d. di Fuego. Fuocherello.  
 FOJA. s. f. Farchetola, sorta d'anitra.  
 FOLGO. s. m. Specie di borsa o sacco foderato di pelli nel quale si mettono i piedi per tenerli caldi.  
 FOLIACIÓN. s. f. Bot. V. FOLIATURA.—Infogliazione.  
 FOLLAR. v. a. Segnar con numeri i fogli d'un libro.  
 FOLIATURA. s. f. Il segnar con numeri i fogli d'un libro.  
 FOLÍCULO. s. m. Anat. Follicolo.—Bot. Follicolo, loppa.  
 FOLLIONES. s. m. plu. Sorta di ballo di Castiglia.  
 FOLIO. s. m. Foglio.  
 FOLLA. s. f. Mischia in un torneo.—Opera di teatro mal concatenata.—Folla, moltitudine di persone che parlano, o cantano e ballano tutti al medesimo tempo.  
 FOLLAJE. s. m. Fogliame, lavoro a foglie.  
 FOLLAR. v. a. Soffiare con soffietto o mantice.—Ornare di foglie.—*Follarse.* v. r. Far una vescia.  
 FOLLERO. s. m. Chi fa o vende mantici o soffietti.  
 FOLLETA. s. f. Foglietta, antica misura di vino.  
 FOLLETÍN. s. m. La parte di un giornale destinata all'inserzione degli annunci bibliografici, od articoli scientifici, letterari, ecc.  
 FOLLETINISTA. s. m. Scrittore di *folletines*.  
 FOLLETO. s. m. Opuscolo, operetta, bullettino.  
 FOLLÓN, NA. agg. Pigro, infingardo, poltrone.—Birbo, briccone.—s. m. Razzo che scoppia senza far rumore.—Vescia.—s. m. Germoglio, rampollo.  
 FOLLONERÍA. s. f. Birbonata.—Pigrizia, infingardaggine.  
 FOMENTACIÓN. s. f. Fomento.  
 FOMENTADOR, RA. s. e agg. Fomentatore.  
 FOMENTAR. v. a. Fomentare, applicare il fomento.—Incitare,

promuovere.—*Fomentarse.* v. r. Ricevere calore, vita, attività.  
 FOMENTATIVO, VA. agg. Atto a fomentare.  
 FOMENTO. s. m. Fomento, incentivo, stimolo.  
 FOMES. s. m. Fomite.  
 FÓMITE. s. m. V. FOMES.  
 FONAS. s. f. plu. Gherone.  
 FONDA. s. f. Locanda.  
 FONDADO, DA. agg. Che ha il fondo sicuro, forte, parlando di tini, barili, ecc.  
 FONDEADERO. s. m. Ancoraggio, luogo dove si può ancorare, dar fondo.  
 FONDEAR. v. a. Mar. Ancorare, fondeggiare, fermarsi sull'ancora.—Scandagliare.—Sgombrar la nave per accertarsi che non porta cose di contrabbando.—Fig. Scandagliare, esaminare, investigare l'animo altrui.  
 FONDEO. s. m. Mar. Ancoramento, l'atto e l'effetto del fondeggiare, dello scandagliare, ecc.  
 FONDILLÓN. s. m. Fondo o madre del vino.—Vino vecchio d'Alicante.  
 FONDISTA. s. m. Locandiere.  
 FONDO. s. m. Fondo, profondità.—Campo, fondo di una tela.—Fondo dei diamanti.—Fondo, beni stabili, poderi.—*A fondo.* mod. avv. A fondo.—*Dar fondo.* fr. Dar fondo.—*Echar á fondo.* Gettare a picco, immergere.—*Irse á fondo.* Affondare, andare a picco.  
 FONDURA. s. f. V. HONDURA.  
 FÓNICO, CA. agg. Fonicco.  
 FONIL. s. m. Grosso imbuto che s'adopera sulle navi.  
 FONJE. agg. Molle, soffice.  
 FONTANAL. agg. Fontanino, di fonte, fontano.  
 FONTANERO. s. m. Fontaniere.  
 FONTANAR. s. m. V. MANANTIAL.  
 FONTANERÍA. s. f. L'arte di fare le fontane.  
 FONTANERO. s. m. Fontaniere.  
 FOQUE. s. m. Mar. Bonetta.  
 FORAJIDO, DA. agg. Dicesi del reo di gravi delitti che è latitante.  
 FORAL. agg. Foraneo, forense.  
 FORALMENTE. avv. Secondo il fuero.  
 FORÁMEN. s. m. Foro superiore della macina.

FORÁNEO, NEA. agg. Foraneo, che è fuori della città, forestiere.  
 FORASTERAMENTE. avv. Come forestiere.  
 FORASTERO, RA. agg. Forestiere.—s. m. Straniero.  
 FORCEJAR. v. n. Fare sforzi.—Fig. Resistere, opporsi.  
 FORCEJEAR. v. n. V. FORCEJAR.  
 FORCEJO. s. m. Sforzo.  
 FORCEJÓN. s. m. Sforzo, strappata.  
 FORCEJUDO, DA. agg. Forzuto, forzoso,agliardo.  
 FORNSE. agg. Foronse.  
 FORERO, RA. agg. Secondo il fuero, attinenti ai privilegi, ai fueros.  
 FORISTA. s. m. Versato in materia di fueros.  
 FORJA. s. f. Fucina da argentiere.—L'arte di battere il ferro a caldo, o l'effetto ottenuto.—Smalto, calcina da murare.  
 FORJADOR. s. m. Fabbro, fonditore.  
 FORJADURA. s. f. L'effetto ottenuto dal battere il ferro a caldo.  
 FORJAR. v. a. Battere il ferro a caldo.—Fig. Inventare.  
 FORLÓN. s. m. Sorta di cocchio.  
 FORMA. s. f. Forma.—Y. FIGURA.—Forma, stampo, modello.—Carattere, forma della scrittura, modo di scrivere.—Forma, aspetto, sembianza.—Modo, maniera di procedere.—plu. Stamp. Forma.—Formalità, regole.—*Dar forma*. fr. Porre in ordine.—*De forma que*. In forma, o per forma che.—*En forma*. Davvero, di proposito, sul serio.—*De forma ó en debida forma*. mod. avv. Nella forma dovuta.—*En forma ó en toda forma*. Ottimamente.  
 FORMABLE. agg. Formabile.  
 FORMACIÓN. s. f. Formazione, forma.—Gram. Coniugazione.—Fondazione, erezione, istituzione.  
 FORMADOR, RA. s. e agg. Formatore.  
 FORMAL. agg. Formale.—Grave, serio.—Espresso, apposito.  
 FORMALIDAD. s. f. Esattezza, precisione nell'eguire checchessia.—Gravità, serietà.—Sincerità, veracità.  
 FORMALIZAR. v. a. Formalizza-

re.—V. FORMULAR.—*Formalizarse*. v. r. Formalizzarsi, maravigliarsi, scandalizzarsi, prendere in mala parte.  
 FORMALMENTE. avv. Formalmente, nella dovuta forma.—Espressamente, in sul serio.  
 FORMARE. v. a. Formare, produrre, creare, fabbricare, prendere o aver forma.—Ordinare, comporre, inventare, immaginare.—Educare, istruire.—Mil. Porre in ordine, ordinare.—*Formarse*. v. r. Formarsi, crescere.  
 FORMATIVO, VA. agg. Formativo.  
 FORMATRIZ. agg. f. Formatrice.—V. FORMADORA.  
 FORMERO. s. m. Arch. Arco d'una volta gotica.  
 FORMICANTE. agg. Formicolante, detto del polso.  
 FORMIDABLE. agg. Formidabile, spaventoso, tremendo.  
 FORMIDOLOSO, SA. agg. Timido, pauroso.  
 FORMILLÓN. s. m. Forma da cappellaio.  
 FORMÓN. s. m. Scarpello.  
 FÓRMULA. s. f. Formula, formola.  
 FORMULABLE. agg. Che si può mettere o ridurre a formola.  
 FORMULACIÓN. s. f. Il redigere secondo il formulario.  
 FORMULAR. v. a. Redigere secondo il formulario.  
 FORMULARIO. s. m. Formulario, formolario.  
 FORNECER. v. a. ant. Fornire, provvedere.  
 FORNELO. s. m. V. HORNILLO.  
 FORNICACIÓN. s. f. Fornicazione.  
 FORNICADOR, RA. s. m. e f. Fornicatore.  
 FORNICAR. v. a. Fornicare.  
 FORNICARIO, RIA. agg. Di fornicazione.—s. m. Fornicatore.  
 FORNICIO. s. m. V. FORNICACIÓN.  
 FORNIDO; DA. agg. Forte, robusto.  
 FORNIR. v. a. ant. V. FORNECER.  
 FORNITURA. s. f. Mil. Fornimento, tutto il corredo d'un ufficiale o soldato.  
 FORO. s. m. Foro, pretorio.—Foro delle scene, ossia la parte che stà dirimpetto agli spettatori.  
 FORQUILLA. d. di *Forca*. V. HONQUILLA.  
 FORRAJE. s. m. Mangime, e spe-

cialmente l'erba, la segala, forzato ancor verdi che serve di pasta al bestiame in primavera.—Mil. Foraggio.—Il foraggiare.  
 FORRAJEADOR. s. m. Foraggiere.  
 FORRAJEAR. v. a. Foraggiare.—Mil. Foraggiare.  
 FORRAR. v. a. Soppannare, fodere.—V. AFORRAR.  
 FORRO. s. m. Fodera, soppanno.  
 FORTALECEDOR, RA. s. e agg. Fortificatore, fortificativo.  
 FORTALECER. v. a. Fortificare, afforzare.—Mil. Fortificare.—Fig. Incoraggiare.—*Fortalecerse*. v. r. Fortificarsi, afforzarsi.  
 FORTALECIDAMENTE. avv. Con forza, robustamente, saldamente.  
 FORTALECIDO, DA. agg. Fortificato.  
 FORTALECIMIENTO. s. m. Fortificazione.—Fort. Fortificazione.  
 FORTALEZA. s. f. Fortezza, saldezza, forza, vigore, stabilità.—Mil. V. FORTIFICACIÓN.—Fortezza, rocca, cittadella.  
 FORTEPIANO. s. m. Pianoforte, gravicembalo.  
 FORTIFICABLE. agg. Fortificabile.  
 FORTIFICACIÓN. s. f. Fortificazione, fortificazione.—Fortificazione o architettura militare.  
 FORTIFICANTE. agg. Fortificante, fortificativo.  
 FORTIFICAR. v. a. Fortificare, afforzare, render forte.—Mil. Fortificare.—*Fortificarse*. v. r. Fortificarsi.  
 FORTÍN. s. m. Fortino.  
 FORTUITAMENTE. avv. Fortuitamente, per caso.  
 FORTUITO, TA. agg. Fortuito, inaspettato, casuale.  
 FORTUNA. s. f. Fortuna.—Sorte.—Fortuna, burrasca di mare.—Mar. *Correr fortuna*. Fortuneggiare, patir tempesta di mare.—*Hacer fortuna*. Far fortuna.—*Rodar la fortuna ó soplar la fortuna*. Fig. Tener la fortuna pel ciuffetto.—*Fortuna te di Diós, hijo, que el saber poco le basta*. prov. Assai ben balla a chi fortuna suona o val più un'oncia di fortuna che una libbra di sapere.  
 FORTUNADO, DA. agg. Fortunato, avventuroso.

FORTUNOSO, SA. agg. V. AFORTUNATO.  
 FORZADAMENTE. avv. Forzatamente.—Ad onta, a marcio di spetto.  
 FORZADO, DA. agg. Forzato, violentato, fatto per forza.—s. m. Forzato.  
 FORZADOR, RA. agg. Forzatore.—s. m. Violatore, stupratore.  
 FORZAL. s. m. La parte piana che separa i denti fitti da'radi d'un pettine.  
 FORZAMIENTO. s. m. Forzamento.—Violazione, stupro.  
 FORZAR. v. a. Forzare, violentare, far forza, costringere.—Prendere a forza.—Violare, torre la verginità.—*Forzarse*. v. r. V. ESFORZARSE.  
 FORZOSA. s. f. Certo colpo al giuoco di dame.—Col verbo *hacer* vale per forza, a forza, costringito dalla forza, volere o no.  
 FORZOSAMENTE. avv. Forzatamente, volere o no, per forza.  
 FORZOSO, SA. agg. Inevitabile, necessario, bisognevole.  
 FORZUDO, DA. agg. Forzoso, forte, robusto.  
 FOSA. s. f. V. FOSO, SEPULTURA.  
 FOSADURA. s. f. Afossamento.  
 FOSAL. s. m. ant. Cimitero.  
 FOSAR. v. a. Afossare, scavare e circondare di fossi.  
 FOSFÓRICO, CA. agg. Fosforico.  
 FÓSFORO. s. m. Fosforo.  
 FOSFOROSO, SA. agg. Chim. Fosforico.  
 FÓSIL. s. e agg. Sostanza fossile, fossile.  
 FOSO. s. m. Fosso.—V. Hoyo.—Fort. Fosso.  
 FOTOGRAFÍA. s. f. Fotografia.  
 FOTOGRÁFICO, CA. agg. Attinente la fotografia.  
 FOTÓGRAFO, FA. s. m. e f. Fotografo.  
 FRAC. s. m. Giubba, veste da uomo.  
 FRACASAR. v. n. Sfraccellarsi, infrangersi, fracassarsi, rompersi in minuti pezzi, specialmente parlando di navi che han fatto naufragio.  
 FRACASO. s. m. Fracasso, fracassamento.—Fig. Disastro, sciagura, calamità.  
 FRACCIÓN. s. f. Partimento, divisione.—Arit. V. QUEBRADO.—Partito, fazione.

FRACCIONAMIENTO. s. m. Divisione, partimento.  
 FRACCIONAR. v. a. Dividere, partire, separare in pezzi.—*Fraccionarse*. v. r. Dividersi, spezzarsi.  
 FRACCIONARIO, RIA. agg. Di frazione o che contiene frazioni.  
 FRACTURACIÓN. s. f. Frattura.  
 FRACTURADOR, RA. s. e agg. Chi o che frattura.  
 FRACTURA. s. f. Frattura, rottura.  
 FRACTURAR. v. a. Chir. Fratturare.  
 FRAGA. s. f. V. FRAMBUESO.  
 FRAGANCIA. s. f. V. FRAGRANCIA.  
 FRAGATA. s. f. Mar. Fregata.  
 FRÁGIL. agg. Fragile.—Fig. Fragile, proclive a cader in fallo.  
 FRAGILIDAD. s. f. Fragilità.—Fig. Fragilità, debolezza d'animo, proclività a cadere in fallo.  
 FRÁGILMENTE. avv. Fragilmente.  
 FRAGMENTO. s. m. Frammento.—Fig. Frammento d'opera o scritto di cui si sia perduto gran parte.  
 FRAGOR. s. m. Fragore.  
 FRAGOSIDAD. s. f. Scabrosità, salvatichezza dei monti, asprezza delle strade.  
 FRAGOSO, SA. agg. Aspro, scabro, scabroso.—Strepitoso, fragoroso.  
 FRAGRANCIA. s. f. Fragranza.  
 FRAGRANTE. agg. Fragrante.—*En fragrante*. mod. avv. In fragranti, sul fatto.  
 FRÁGUA. s. f. Fucina.  
 FRAGUADOR, RA. s. m. e f. Fig. fam. Inventore di menzogne.—V. FORJADOR.  
 FRAGUAR. v. a. V. FORJAR.—Fig. Immaginare.—v. n. Diventar solido l'arricciato.  
 FRAILADA. s. f. Azione incivile fatta da un frate.  
 FRAILAZO. accr. di *Fraille*. Frattone.—Fig. Rustico, mal educato.  
 FRAILE. s. m. Frate.—V. RELIGIOSO.—Mostro marino.—Il lembo alzato della gonnella di una donna.—Stamp. Frate.  
 FRAILECICO, LLO. d. di *Fraille*. Fraticello.

FRAILECITO. d. di *Fraille*. Fratinno, fraticino.  
 FRAILENGO, GA. agg. V. FRAILESCO.  
 FRAILEÑO, ÑA. agg. V. FRAILESCO.  
 FRAILERÍA. s. f. fam. Frateria.  
 FRAILERO, RA. agg. Amico dei frati.  
 FRAILESCO, CA. agg. Fratesco, proprio dei frati.  
 FRAILÍA. s. f. Stato religioso.  
 FRAMBUESA. s. f. Lampona.  
 FRAMBUESO. s. m. Bot. Lampona.  
 FRANCHACHELA. s. f. V. COMITLONA.  
 FRANCALETE. s. m. Cinghia con fibbia ad uso di legare o stringere checchessia.  
 FRANCAMENTE. avv. Francamente.  
 FRANCÉS, SA. s. o agg. Francese, di Francia.—s. m. La lingua francese.—A la francese. mod. avv. Alla francese, francesamente.  
 FRANCESISMO. s. m. Francesismo.  
 FRANCISCANO, NA. s. e agg. Francescano.  
 FRANCISCO, CA. agg. V. FRANCISCANO.  
 FRANCO, CA. agg. Franco, libero, esente, immune.—Generoso, liberale.—Franco, sincero.—s. m. Franco, moneta di Francia.  
 FRANCOLÍN. s. m. Francolino.  
 FRANELA. s. f. Flanella.  
 FRANGE. s. m. Blas. Inquartatura.  
 FRANGENTE. s. m. Frangente, contrattempo, accidente inopinato.  
 FRANGIBILIDAD. s. f. Frangibilità.  
 FRANGIBLE. agg. Fragile, che si spezza facilmente.  
 FRANGIR. v. a. ant. Frangere.  
 FRANGOLLAR. v. a. ant. Tritare il grano.—fam. Acciabbare, fare alla peggio, con troppa fretta.  
 FRANGOLLO. s. m. Fromento cotto che si mangia per minestrina.  
 FRANGOTE. s. m. Balla, che è la metà del carico che può portare un somiere.  
 FRANJA. s. f. Frangia.

FRANJAR. v. a. Frangiare, frangionare.  
 FRANJEAR. v. a. V. FRANJAR.  
 FRANJITA. d. di *Franja*. Frangetta, balzanetta.  
 FRANQUEAR. v. a. Francare, affrancare, liberare, esimere da una spesa, incomodo, aggravio, imposizione, ecc. — Concedere, procacciare generosamente ad altri qualunque cosa. — Torre gli ostacoli. — Francare lettere, pacchi alla posta. — *Franquearse*. v. r. Cedere facilmente agli altrui desideri. — Aprirsi, palesarsi mutuamente gli interni affetti.  
 FRANQUEO. s. m. Francatura, l'atto di francare le lettere, e la spesa fatta per ciò.  
 FRANQUEZA. s. f. Franchezza, esenzione. — Liberalità, generosità. — Fig. Sincerità.  
 FRANQUÍA. s. f. Voce che si usa nella fr. *Ponerse en franquía, estar en franquía*. Stare una nave nel porto pronta per partire.  
 FRANQUICIA. s. f. Franchigia.  
 FRASCO. s. m. Boccetta. — Piaschetta da caccia.  
 FRASE. s. f. Frase.  
 FRASQUERA. s. f. Cantinetta da trasporto.  
 FRASQUETA. s. f. Stamp. Fraschetta.  
 FRATERNA. Paternale, rimprovero severo.  
 FRATERNAL. agg. Fraternal.  
 FRATERNALMENTE. a v v. Fraternalmente.  
 FRATERNIDAD. s. f. Fraternità.  
 FRATERNO. NA. agg. Fraterno.  
 FRATRICIDA. s. m. e f. Fratricida.  
 FRATRICIDIO. s. m. Fratricidio.  
 FRAUDAR. v. a. Ingannare.  
 FRAUDE. s. m. Frode, inganno.  
 FRAUDULENCIA. s. f. V. FRAUDE.  
 FRAUDULENTAMENTE. avv. Fraudolentemente.  
 FRAUDULENTO. TA. agg. Fraudolento.  
 FRAUSTINA. s. f. Testiera, arnese di legno fatto per tenervi su parruche.  
 FRAY. s. m. Frate.  
 FRAZADA. s. f. Coperla di lana.  
 FRECUENCIA. s. f. Frequenza.  
 FRECUENTACIÓN. s. f. Frequentazione.

FRECUENTADOR. RA. s. e agg. Frequentatore.  
 FRECUENTAR. v. a. Frequentare, visitare con frequenza, coltivare amicizie, relazioni.  
 FRECUENTATIVO. agg. Gram. Frequentativo.  
 FRECUENTE. agg. Frequente. — avv. Frequentemente.  
 FRECUENTEMENTE. avv. Frequentemente.  
 FREGADERO. s. m. Acquajo di cucina.  
 FREGADO. s. m. Il rigovernare le stoviglie.  
 FREGAR. v. a. Fregare. — Lavare, rigovernare le stoviglie.  
 FREGONA. s. f. Guattera.  
 FREIDURA. s. f. Frittura, l'atto del friggere.  
 FREILE. s. m. Cavaliere d'un Ordine militare e specialmente il cappellano di esso Ordine.  
 FREIR. v. a. Friggere. — *Freirselá á alguno*. fr. Fig. Fregarla a uno. — *Al freir da los huevos*. fam. Al finire si veggono i conti.  
 FRENERÍA. s. f. Bottega, strada dove si vendono i freni o morsi.  
 FRENERO. s. m. Frenajo.  
 FRENESI. s. m. Frenesia.  
 FRENÉTICAMENTE. avv. Con frenesia.  
 FRENÉTICO. CA. agg. Frenetico, freneticante.  
 FRENILLAR. v. a. Sospendere i remi quando non si voga.  
 FRENILLO. s. m. Scilinguagnolo. — *Decir una cosa sin frenillo ó no tener frenillo*. fr. fam. Parlare schietto.  
 FRENO. s. m. Freno, morso. — Fig. Freno, governo, ritegno. — *Correr sin freno*. fr. Fig. Sfrenare, darsi intieramente a'vizi. — *Meter en freno*. Tenere in freno.  
 FRENOLOGÍA. s. f. Frenologia.  
 FRENOLOGO. s. m. Frenologo.  
 FRENAL. agg. Frontale.  
 FRENTE. s. f. Fronte. — Facciata. — Mil. Fronte, faccia. — *Fronte á frente*. mod. avv. Dirimpetto, faccia a faccia. — *En frente*. In faccia. — *A frente*. Dirimpetto. — *De batalla*. Fronte di battaglia. — *Arrugar la frente*. Incresparsi le ciglia, far cipiglio. — *Hacer frente*. Mostrare il viso, opporsi.  
 FRENTERO. s. m. Cercine da bambini.

FRENTUDO. DA. agg. fam. Di fronte grande e prominente.  
 FRESA. s. f. Fragola.  
 FRESADA. s. f. ant. Vivanda fatta con farina, latte e butiro.  
 FRESAL. s. m. Fragolala, fragoletto.  
 FRESCA. s. f. L'aria libera, il zefiro, aura mattutina.  
 FRESCACHÓN. NA. agg. Dicesi dell'uomo assai grasso, fresco, di buona cera.  
 FRESCAL. agg. Dicesi dei pesci che non sono perfettamente freschi ma solo conservati con poco sale.  
 FRESCAMENTE. avv. Frescamente. — Tranquillamente. — Impudentemente.  
 FRESCO. CA. agg. Fresco, temperatamente fresco. — Recente, nuovo, appena colto. — Fig. Recente, nuovo, novello. — Tranquillo, sereno. — Fresco, rigoglioso, vegeto, di buona cera. — s. m. V. FRESCURA. — *Behy fresco*. fr. Fig. Vivere tranquillo. — *Dejar fresco á alguno*. fr. Fig. Befarsi d'uno. — *Tomar el fresco*. fr. Pigliare il fresco.  
 FRESCÓN. NA. agg. Grassottone, fresco, rigoglioso.  
 FRESCOR. s. m. Freschezza, fresco. — Pitt. Freschezza.  
 FRESCORCITO. d. di *Frescor*. Frescolino, freschino.  
 FRESCURA. s. f. Freschezza, rigoglio, amenità di luogo, di campi. — Fig. Scioltrezza, disinvoltura. — Trascuratezza, impudenza.  
 FRESNAL. s. m. V. FRESNEA.  
 FRESNEDA. s. f. Frassineto.  
 FRESNO. s. m. Bot. Frassino.  
 FRESÓN. s. m. Sorta di fragola.  
 FRESCUECITO. TA. d. di *Fresco*. Freschetto.  
 FRESQUISTA. s. m. Frescante.  
 FRETES. s. m. plu. Bias. Fascie strette.  
 FREZ. s. f. V. FREZA.  
 FREZA. s. f. Stallatico, sterco. — Traccia che lasciano i pesci sulle pietre od altro andando in fregola.  
 FREZADA. s. f. V. FRAZADA.  
 FREZAR. v. n. Stallare. — Essere in fregola i pesci. — Grufolare.  
 FRIABILIDAD. s. f. Friabilità.  
 FRIABLE. agg. Friabile.  
 FRIALDAD. s. f. Frigidità, fred-

dezza. — Freddo. — Frigidità, impotenza al coito. — Fig. Freddezza, disappassionatezza. — Negligenza, trascuraggine. — Sproposito, sciocchezza, freddezza.  
 FRIAMENTE. avv. Freddamente. — Fig. Senza grazia, insulsamente, con indifferenza.  
 FRIÁTICO. CA. agg. Freddo, insulso, senza grazia, fredduraio.  
 FRICANDÓ. s. m. Carne lardellata.  
 FRICAR. v. a. V. ESTREGAR.  
 FRICASE. s. m. Fricascea.  
 FRIGIÓN. s. f. Fregajone.  
 FRIEGA. s. f. Frega, il far le freghe ad uno.  
 FRIERA. s. f. Pedignone.  
 FRIGIDEZ. s. f. Frigidità. — Frigidità, impotenza al coito.  
 FRIGIDO. DA. agg. Frigido.  
 FRIGIO. CIA. s. e agg. Frigio, della Frigia.  
 FRIGORÍFERO. RA. agg. Frigorifero.  
 FRIO. ÍA. agg. Freddo. — Frigido, impotente al coito. — Indifferente. — Fig. Senza grazia, insulso. — Debole, inefficace. — s. m. Freddo. — Sorbello o qualunque bevanda gelata.  
 FRIOLENTO. TA. agg. Freddoloso.  
 FRIOLERA. s. f. Bagatella, cosa di cui s'abbia a tenere poco conto.  
 FRISA. s. f. Frisato, specie di panno di lana dozzinale.  
 FRISADOR. RA. s. m. e f. Chi increspa i panni.  
 FRISADURA. s. f. Accotonatura, lo arricciare i panni lani.  
 FRISAR. v. a. Accotonare, arricciare il pelo ai panni lani. — v. n. Convenire, esser d'accordo, affarsi. — Fig. Approssimarsi, rassomigliarsi alquanto.  
 FRISO. s. m. Arch. Fregio. — Fregio, adornamento che ricorra intorno alle stanze.  
 FRISÓN. NA. s. m. e f. Abitante della Frisia. — agg. Frigione, detto dei cavalli che provengono dal detto paese.  
 FRITADA. s. f. Frittume, frittura.  
 FRITO. TA. p. p. di *Freir*. Fritto. — s. m. Fritto. — *Estar frito*. fr. Fig. Essere fritto. — *Si están fritas ó no están fritas*. Risolversi a fare una cosa con o senza ra-

gione, intempestivamente od opportunamente.  
 FRITURA. s. f. V. FRITADA.  
 FRIVOLAMENTE. avv. Inutilmente, in modo futile o frivolo.  
 FRIVOLIDAD. s. f. Frivolozza.  
 FRIVOLO. LA. agg. Frivolo, futile, vano, da nulla, di poca importanza.  
 FRONDOSAMENTE. avv. Foltamente, in modo frondeggiante, coperto, vestito di frondi.  
 FRONDOSEAR. v. a. Frondeggiare. — *Frondearse*. v. r. Frondare, divenire fronzuto.  
 FRONDOSIDAD. s. f. Foltezza, o moltitudine di frondi.  
 FRONDOSO. SA. agg. Folto, fronzuto, frondoso.  
 FRONTAL. s. m. Frontale, pallotto d'un altare. — Frontale, parte della briglia.  
 FRONTALERA. s. f. Fregi, guernimenti d'un pallotto. — Luogo dove si conservano i pallotti.  
 FRONTERA. s. f. Frontiera.  
 FRONTERIZO. ZA. agg. Limitrofo, confinante. — Che stà di faccia, dirimpetto.  
 FRONTERO. RA. agg. Che stà dirimpetto, in faccia. — avv. di l. V. EN FRENTE.  
 FRONTINO. NA. agg. Che ha in fronte alcuna macchia, dicesi degli animali.  
 FRONTIS. s. m. Facciata, fronte, la parte davanti di checchessia.  
 FRONTISPICIO. s. m. Arch. Frontispizio. — Frontispizio di un libro.  
 FRONTÓN. s. m. Arch. Frontone.  
 FRONTUDO. DA. agg. Che ha gran fronte, dicesi degli animali.  
 FROTACIÓN. s. f. Fregamento.  
 FROTADURA. s. f. V. FROTACIÓN.  
 FROTAMIENTO. s. m. V. FROTACIÓN.  
 FROTAR. v. a. Fregare. — V. ROZAR.  
 FROTE. s. m. V. FROTACIÓN.  
 FRUCTESCENCIA. s. f. Epoca dell'anno in cui maturano i frutti.  
 FRUCTIFERO. RA. agg. Fruttifero.  
 FRUCTIFICACIÓN. s. f. Fruttificazione.  
 FRUCTIFICADOR. RA. s. e. agg. Chi fruttifica o fa fruttare.  
 FRUCTIFICAR. v. a. Fruttare, fruttificare. — Fig. Fruttare, produrre vantaggio.

FRUCTUOSAMENTE. avv. Fruttuosamente, con frutto, con utile, con profitto.  
 FRUCTUOSO. SA. agg. Fruttuoso, utile, che giova.  
 FRUGAL. agg. Frugale, sobrio, parco.  
 FRUGALIDAD. s. f. Frugalità.  
 FRUGALMENTE. a v v. Frugalmente.  
 FRUGÍFERO. RA. agg. V. FRUCTIFERO.  
 FRUGÍVORO. RA. agg. Frugivoro.  
 FRUCIÓN. s. f. Fruizione. — Gusto, piacere, diletto.  
 FRUIR. v. n. Fruire, godere. — V. RECREARSE, DELEITARSE.  
 FRUITIVO. VA. agg. Proprio per far fruire, piacevole, delizioso.  
 FRUMENTICIO. CIA. agg. Frumentario.  
 FRUNCIDAMENTE. avv. Accigliatamente, con cipiglio.  
 FRUNCIDO. DA. agg. Accigliato, accipigliato.  
 FRUNCIDOR. s. m. Istrumento che serve per piegolare.  
 FRUNCIMIENTO. s. m. Il piegolare. — Accigliamento, accigliatura, cipiglio.  
 FRUNCIR. v. a. Piegolare. — Fig. Ristringere, rappiccicare. — fam. Aggrottare le ciglia, accipigliare, far cipiglio.  
 FRUSLERÍA. s. f. Cosa da nulla, bagatella.  
 FRUSLERO. RA. agg. Frivolo, di nessun conto, da nulla.  
 FRUSTRÁNEO. NEA. agg. Frustraneo, vano, inutile.  
 FRUSTRAR. v. a. Frustrare, rendere vano, deludere.  
 FRUSTRATORIO. RIA. agg. V. FRUSTRÁNEO.  
 FRUTA. s. f. Frutta. — *Fruta del tiempo*. Frutta della stagione. — Fig. Proprio della stagione. — *De sartén*. Frittella. — *Nueva*. Fig. Cosa nuova, recente. — *Seca*. Frutti secchi.  
 FRUTAJE. s. m. Quadro rappresentante frutti e fiori.  
 FRUTAL. agg. Fruttifero.  
 FRUTERO. RA. s. m. e f. Fruttaiuolo. — s. m. Fruttiera. — *Salvietta colla quale si coprono le frutta a tavola*. — V. FRUTAJE. — plu. Cesti di frutta.  
 FRÚTICE. s. m. Frutice, arbusto.  
 FRUTÍFERO. RA. agg. V. FRUCTIFERO.

FRUTILLA. d. di *Fruita*. Fruttella.—Sorta di grani dei quali si fanno rosari.

FRUTO. s. m. Frutto.—Frutto, utile, profitto, giovamento, lucro, guadagno.—*Fruto de bendición*. Figlio di matrimonio legittimo.—*A fruto sano*. fr. Fitto d'una possessione il cui prezzo non si altera per sopraggiungere di circostanze che ne diminiscano la raccolta.—*Dar fruto*. fr. Fruttare.—*Sacar fruto*. fr. Trar profitto, utilità.

FUCAR. s. m. Uomo ricco, dovizioso, opulento.

FUEGO. s. m. Fuoco.—V. INCENDIO.—Fig. V. HOGAR.—Focolare, cioè famiglia.—Fuoco, ardere nell'operare, passione, affetto, appetito.—*Fuegos artificiales*. Fuochi artificiali.—*Fuego de Dios ó de Cristo*. Ira di Dio.—*San Antonio*. Fuoco salvatico.—*Fábulo*. Fatuo.—*Griego*. Greco.—*A fuego lento*. mod. avv. Fig. A fuoco lento.—*A fuego y á sangre*. A fuoco ed a sangue.—*Añadir fuego al fuego*. Fig. Seminar la zizzania, mettere legna al fuoco.—*Huir del fuego y dar en las brasas*. prov. Cascare dalle braccia nel fuoco, o cader dalla padella nelle braccia.—*Labrar á fuego*. Veter. Marchiare a fuoco.

FUEGUECILLO. d. di *Fuego*. Focherello.

FUEGUEZUELO. d. di *Fuego*. Focherello.

FUELLE. s. m. Soffietto.—Mantice.—Crespa, grinzia d'un vestito.—Mantice d'una carrozza.—Fig. fam. Soffione, spia.

FUELLECICO. d. di *Fuelle*. Soffietto, manticcetto.

FUELLERO. s. m. Chi fa o vende soffietti o mantici.

FUENTE. s. f. Fonte.—Fontana, tutta l'opera d'architettura con cui s'adornano le fontane artificiali.—Piatto grande da servire le vivande.—Fontanella, rottorio, cauterio.—Fig. Fonte, sorgente, principio, origine.

FUENTECA, LLA, TA. d. di *Fuente*. Fontanella, fonticina.

FUENTEZUELA. d. di *Fuente*. Fontanella.

FUER (A FUER DE). mod. avv. Per essere ciò che è.

FUERA. avv. l. Fuori, fuori, fuore.—*Fuera de*. mod. avv. Fuorchè, eccetto, tranne.—*Por de fuera*. Al di fuori.

FUERO. s. m. Legge municipale.—Giurisdizione.—Diritti, privilegi, attribuzioni, prerogative di ciascuna casta privilegiata in cui stà diviso uno stato; privilegi concessi ad una nazione in confronto ad altre, ad una provincia, città o famiglia in particolare.—*A fuero*, *al fuero ó según fuero*. mod. avv. Secondo la legge.

FUERTE. agg. Forte.—Robusto—Coraggioso.—Duro, sodo.—Fig. Forte, terribile.—Duro, aspro, malagevole.—s. m. Fortezza, cittadella, rocca.—*Fuerte*. avv. Fortemente, con vigore.—*Hacerse fuerte*. fr. Farsi forte, fortificarsi.—*Tenerse fuerte*. Resistere.

FUERTEMENTE. avv. Fortemente, gagliardamente.

FUERZA. s. f. Forza, gagliardia di corpo, solidità, resistenza.—Vigore, energia, attività.—Efficacia.—plu. Fortificazioni.—Forze, potenza di milizia.—*A fuerza de*. mod. avv. A forza di.—*En fuerza*. A forza, per virtù.—*Por fuerza*. Per forza, volere o no; necessariamente.—*De brazos, á viva fuerza*. A viva forza.—loc. Fig. A forza di lavoro.—*Cobrar fuerzas*. Ristabilirsi, recuperare la salute.—*Sacar fuerzas de flaqueza*. fr. Fare della necessità virtù.

FUGA. s. f. Fuga, fuggita.—Mus. Fuga.—*Poner en fuga*. Mettere in fuga.

FUGACIDAD. s. f. Fugacità.

FUGARSE. v. r. Scampare, liberarsi da pericolo, il fuggire per evitare il danno che si incorrerebbe cadendo nelle mani altrui.

FUGAZ. agg. Fugace.

FUGAZMENTE. avv. In modo fugace, transitoriamente.

FUGITIVAMENTE. avv. Fuggitivamente.

FUGITIVO, VA. agg. Fuggitivo.

FULANO, NA. s. m. e f. Un tale, un certo tale.

FULGENTE. agg. Fulgente.

FÚLGIDO. DA. agg. Fulgido.

FULGOR. s. m. Fulgore, splendore.

FULGORANTE. agg. Poet. Folgorante, fulgente.

FULGUAR. v. n. Poet. Fulgere, splendere, rilucere.

FULIGINOSO, SA. agg. Fuliginoso, oscurato, annerato, sporco.

FULMINACIÓN. s. f. Fulminazione.

FULMINADO, DA. agg. Percosso dal fulmine.

FULMINADOR, RA. s. e agg. Fulminatore.

FULMINANTE. agg. Fulminante, fulmineo.

FULMINAR. v. a. Fulminare.—*Fulminar penas, excomuniones, etc.* Sentenziare condannando, anatemmizzare.

FULMINEO, NEA. agg. Che appartiene al fulmine.

FULMINOSO, SA. agg. V. FULMINANTE.

FULLAR. v. n. Truffare, barare al giuoco.

FULLERESCO, CA. agg. Proprio del truffatore.

FULLERÍA. s. f. Truffa, baratteria al giuoco.

FULLERO. s. m. Truffatore, baro.

FULLET. s. m. Piccola sega usata dai pettinagnoli.

FULLONA. s. f. fam. Rissa accompagnata da molto vociere.

FUMADA. s. f. Fumata, quella che si manda dalla bocca dai fumatori di tabacco.

FUMADERO. s. m. Luogo apposito per fumare.

FUMADOR, RA. s. m. e f. Fumatore.

FUMANTE. p. a. di *Fumar*. Fumante.

FUMAR. v. n. Fumare.

FUMARADA. s. f. Tutto il fumo ch'esce in una volta.—Quantità di tabacco che cape nella pipa.

FUMIFERO, RA. agg. Poet. Fumifero.

FUMIGACIÓN. s. f. Suffumicazione, suffumigio.

FUMIGADOR, RA. s. m. e f. Chi suffumica.

FUMIGAR. v. a. V. SAKUMAR.—Suffumigare.

FUMISTA. s. m. Fumista, colui che ha per ufficio il correggere i difetti dei camini o delle stufe, ecc.

FUMOSIDAD. s. f. Fumosità, qualità di ciò che è fumoso.

FUMOSO, SA. agg. Fumoso.

FUNÁMBULO. s. m. Funambolo.

FUNCIÓN. s. f. Funzione, ossia azione dei differenti organi del corpo eseguita conforme la loro naturale destinazione.—Funzione, carico, peso, obbligo.—Atto di cerimonia civile o religiosa.—Festa, solennità; spettacolo.

FUNCIONAL. agg. Attinente alle funzioni, specialmente le vitali.

FUNCIONAR. v. n. Esercitare le proprie funzioni.

FUNCIONARIO, RIA. s. m. e f. Chi sostiene un ufficio o carica, specialmente pubblici.

FUNDA. s. f. Fodero, fodera da guancia.

FUNDACIÓN. s. f. Fondazione, origine, principio, erezione di un edificio, comunità, società.—Dotazione, erezione, donazione pel mantenimento di un stabilimento, ospedale, ecc.

FUNDADAMENTE. avv. Fondatamente, con fondamento.

FUNDADOR, RA. s. m. e f. Fondatore.

FUNDAMENTAL. agg. Fondamentale.

FUNDAMENTAMENTE. avv. Fondamentalmente.

FUNDAMENTAR. v. a. Fondamentare.—Fig. Stabilire, creare.

FUNDAMENTO. s. m. Fondamento.—Fig. Origine, principio.

FUNDAR. v. a. Fondare, erigere, gettare i fondamenti.—Fondare, istituire assegnando una rendita per scurtà all'istituzione.—Fig. Appoggiare con argomenti efficaci.—*Fundarse*. v. r. Fondarsi, fare assegnamento, appoggiarsi.

FUNDERÍA. s. f. Fonderia.

G. Ottava lettera dell'alfabeto spagnolo, e sesta delle consonanti.

GABACHO, CHA. agg. fam. Si dice per motteggio dei francesi oriundi del Pirenei, e per estensione a tutti i francesi ed alla loro lingua.

GABÁN. s. m. Gabbano.

FUNDIBLE. agg. Fondibile.

FUNDICIÓN. s. f. Fusione, l'atto e l'effetto del fondere.—Fonderia.—Luogo ove si fondono i cannoni e altre armi.

FUNDIDOR, RA. s. m. e f. Fonditore.

FUNDIR. v. a. Fondere.—Pitt. Fondere i colori.—Dissipare, mandare a male.—*Fundirse*. v. r. Liquefarsi.

FÚNEBRE. agg. Funebre, funerale.—Fig. Funesto, triste, melanconico.

FÚNEBREMENTE. a v. v. Tristamente, mestamente.

FUNERAL. agg. Funereo, funebre, funerale.—s. m. Funerale, mortorio, esequie.

FUNERALA (A LA). Si dice solo del modo di portare le armi i soldati nelle funzioni funebri.

FUNERARIO, RIA. agg. Funereo, funerale, destinato, apparecchiato per le cerimonie funebri.

FUNEREO, REA. agg. V. FÚNEBRE.

FUNESTAMENTE. avv. Con modo funesto.

FUNESTO, FA. agg. Funesto.

FUNGOSO, SA. agg. Spugnoso.

FUNICULAR. agg. Composto di funi.

FURAZ. agg. Inclinato a rubare.

FURENTE. agg. Furente, furioso.

FURIA. s. f. Furia, furore.—Fig. Fretta grande.—Impetuosa veemenza.—Furia, ciascuno dei tre spiriti infernali.

FURIBUNDO, DA. agg. Furibondo.

FURIOSAMENTE. avv. Furiosamente.

FURIOSO, SA. agg. Furioso.—Pazzo.—Violento, impetuoso.

FUROR. s. m. Furore, impetuosa veemenza.—L'impeto che ecci-

ta a poetare, a comporre.—Ira, rabbia.

FURRIEL. s. m. Furiere.

FURRIERA. s. f. Carico di custode delle chiavi nella corte dei principi.

FURTIVAMENTE. avv. Furtivamente.

FURTIVO, VA. agg. Furtivo, circospetto.

FUSA. s. f. Mus. Biscroma.

FUSADO, DA. agg. Fuso, fusato.

FUSCO, CA. agg. Fusco, oscuro, ombroso.

FUSIBLE. agg. Fusibile.

FUSIL. s. m. Fucile, archibuso.

FUSILAMIENTO. s. m. Fucilazione.

FUSILAR. v. a. Fucilare, archibugiare.

FUSILAZA. s. m. Fucilata, archibusata.

FUSILERÍA. s. f. Corpo di fucilieri.

FUSILERO. s. m. Fuciliere, archibusiere.

FUSIÓN. s. f. Fusione.

FUSIQUE. s. m. Sorta di tabacchiera.

FUSTA. s. f. Mar. Fusta.—Frustrino.—Stipa.

FUSTÁN. s. f. Frustragno.

FUSTANERO. s. f. Chi fabbrica e vende il frustragno.

FUSTE. s. m. Fusto; per l'ossatura dell'arcione.—Asta della lancia.—Arch. Fusto o vivo della colonna.

FUSTERO, RA. agg. Attinente al fusto.—s. m. V. TORNERO.

FUSTIGAR. v. a. Frustare, battere o percuotere con frusta, bastone o verga.

FÚTIL. agg. Futile, vano, frivolo.

FUTILIDAD. s. f. Frivolezza.

FUTURA. s. f. Sopravvivenza.

FUTURICIÓN. s. f. Ciò che ha d'accadere.—Teol. Vita futura.

FUTURO, RA. agg. Futuro.

## G.

GABARRA. s. f. Mar. Gabarra.

GABARRO. s. m. Veter. Giarra o giardoni.—Pipita, malore che viene a'polli sulla punta della lingua.—Pènero, difetto nell'orditura di una tela.—Fig. Carica, dovere, obbligo, onerosi.—Errore di calcolo.

GABAZO. s. m. La canna di zuc-

chero già passata per lo stretto.

GABELA. s. f. Gabella, qualunque, tributo.

GABINETE. s. m. Concilio o consiglio di Stato.—Gabinetto.—V. Museo.

GACELA. s. f. Gazzella.

GACETA. s. f. Gazzetta.



GACETERO. s. m. Gazzettiere, giornalista o venditore di esse.  
 GACETILLA. d. di *Gaceta*. Gazzettino, giornaleto.  
 GACETISTA. s. m. Gazzettiere, giornalista.—Novellista.  
 GACHAS. s. f. Vivanda fatta di farina e latte o con acqua miele o zucchero.—Fig. Qualunque pasta liquida.—*A gachus*. mod. avv. Carpone, o carponi.—*Animo à las gachas*. fam. Fa cuore coraggio!  
 GACHETA. s. f. Molla della topa.  
 GACHO, GHA. agg. Inchinato, curvato all'ingù, verso terra; dicesi degli animali e specialmente dei bovini che hanno le corna volte verso terra ed anche delle corna stesse.—Cavallo che porta il capo chino.—*Sombbrero gacho*. Cappello a tese piane.  
 GACHÓN, NA. s. m. e f. fam. Dicesi del fanciullo cresciuto con vezzi, moine.—agg. fam. Caro, piacevole, vezzoso, grazioso.  
 GACHONADA. s. f. V. GACHONERÍA.  
 GACHONEAR. v. a. Vezzeggiare.—V. REQUEBRAR.  
 GACHONENA. s. f. fam. Grazia, dolcezza, gentilezza.  
 GACHONERÍA. s. f. fam. Grazia, attrattive.  
 GADITANO, NA. agg. Gaditano, di Cadice.  
 GAETANO, NA. agg. Di o da Gaeta.  
 GAFA. s. f. Rampone per armare l'arco.—plu. Tempiali o siste, le aste laterali degli occhiali.  
 GAFAR. v. a. ant. Uncinare, aggrappare.  
 GAFEDAD. s. f. Rattrappimento.—Elefantiasi.  
 GAFETE. s. m. V. CONGRERE.  
 GAFO, FA. s. m. e f. Rattrappito.—Leproso od ammalato di elefantiasi.  
 GAITA. s. f. Cornamusa.—Piva.—Ghironda, giorda.  
 GAITERÍA. s. f. Vestito d'arlecchino o che gli assomiglia nei colori vivi.—Modo di vestire stravagante e di mal gusto.  
 GAITERO. s. m. Suonator di cornamusa.—La persona ridicolmente allegra e che motteggia su cose non adatte al suo stato

ed età.—agg. Che si veste con mal gusto.  
 GAJE. s. m. Emolumento, stipendio.  
 GAJO. s. m. Ramo separato dall'albero.—Fruiti aggrappolati.—Giogaia di monti.  
 GAJOSO, SA. agg. Ramoruto, ramoso.  
 GALA. s. f. Festa, festino nella reggia.—Abito di gala.—Fig. Grazia, leggiadria.—Il fiore, il più eletto, il migliore. *A la gala del niño Jesús*. A maggior gloria di Dio.—*Hacer gala de alguna cosa*. fr. Andar festoso, vantarsene.—*Del Sambenito*. fr. Andar fastoso di ciò che disonora.—*Llevar la gala*. fr. Meritar il buon nome, la fama.—*Rompe galas*. Uomo mal vestito.  
 GALACTITE. s. f. Galattite.  
 GALACTÓFAGO, GA. agg. Galatofago.  
 GALACTÓFORO, RA. agg. Galatoforo.  
 GALAFATE. s. m. Ladro astuto, destro.—V. CALAFATE.  
 GALÁN. s. m. Galante, amatore, zerbino.—Primo attore di commedia.—[Grazioso, gagliardo, ben fatto, elegante.  
 GALANAMENTE. avv. Con gala.—Fig. Galantemente, con grazia, elegantemente.  
 GALANO, NA. agg. Bello, leggiadro, elegante, ingegnoso.—Fig. Vezzoso, grazioso, faceto.  
 GALANTE. agg. Galante, maniero con le donne.—Fig. Civile.—Faceto, grazioso.  
 GALANTEADOR. s. m. Galante, zerbino.  
 GALANTEAR. v. a. Galanteggiare, corteggiare, procurare con ogni sorta di modi, di gentilezza, ecc., di acquistarsi la volontà di alcuno, e specialmente il corteggiare una donna.  
 GALANTEMENTE. avv. Galantemente.—Liberalmente, generosamente.  
 GALANTEO. s. m. Il corteggiare una donna.  
 GALANTERÍA. s. f. Galanteria, cortesia, liberalità.  
 GALÁPAGO. s. m. Tartaruga, testuggine.—Pezzo di legno dove entra il vomero.—Forma per far le tegole.—Centina.—Mil. Te-

stuggine.—Fig. Uomo tristo e simulato.  
 GALAPO. s. m. Utensile da cordato e passamantiere.  
 GALARDÓN. s. m. Guiderdone.  
 GALARDONADOR, RA. s. m. e f. Rimuneratore, guiderdonatore.  
 GALARDONAR. v. a. Guiderdonare, ricompensare.  
 GALARÍN. s. m. Modo di contare con progressione duplice, triplice, ecc.  
 GALATA. s. e agg. Galatino, di Galata.  
 GALBANA. s. f. fam. Pigrizia, indolenza.  
 GÁLBANO. s. m. Bot. Galbano.  
 GALBANOSO, SA. agg. Che contiene galbano.—Poltrone, scioperato, indolente.  
 GALDRUFA. s. f. Trottoia.  
 GALEAZA. s. f. Mar. Galeazza.  
 GALENA. s. f. Min. Galena.  
 GALEOTE. s. m. Galeotto.  
 GALERA. s. f. Mar. Galera, galea.—Specie di carro grande e coperto.—Riclusione delle donne.—Fila di letti che si pongono in mezzo alle sale degli ospedali quando souvi molti infermi.  
 GALERADA. s. f. Quanto cape nel carro detto galera.—Stamp. Bozze di stampa.  
 GALERERO. s. m. Chi governa la galera od il carro detto galera.  
 GALERÍA. s. f. Galleria.  
 GALERÍN, s. m. Stamp. Vantaggio.  
 GALERNO. s. m. Maestrale.  
 Galfarro. s. m. Birbante, birbo, scioperato.  
 GALGA. s. f. Levriera, veltra.—Dicesi del masso che precipitando dall'alto va dando salti.—Mola d'un macinatoio.  
 GALGO. s. m. Levriere, veltro, cane da giungere.—*A la larga el galgo à la liebre mala*. prov. Chi la dura la vince.—*Váyase á expulgar un galgo*. fr. fam. Vadasene, mi si levi dinanzi.  
 GALGUENO, NA. agg. Somigliante od attinente al levriere.  
 GALICANO, NA. agg. Gallicano.  
 GALICIANO, NA. s. e agg. Galliziano, di Galizia.  
 GALICISMO. s. m. Gallicismo.  
 GÁLICO, GA. agg. Gallico.—s. m. Gallico, sifilide.  
 GALICOSO, SA. agg. Ammalato di male gallico, di lue venerea.

GALIMATÍAS. s. m. Galimatias, discorso confuso, incoerente, sconnesso.  
 GALIPODIO. s. m. Ragia liquida.  
 GALOCHA. s. f. Zoccolo, sorta di calzare.  
 GALÓN. s. m. Gallone, nastro.  
 GALONEADURA. s. f. Il gallonare.—Lavoro ornato con galloni.  
 GALONEAR. v. a. Gallonare.  
 GALOPADA. s. f. Galoppata.  
 GALOPAR. v. n. Galoppare.  
 GALOPE. s. m. Galoppo.  
 GALOPEADO, DA. agg. Fig. Fatto agaloppo, senza discernimento, precipitamento.  
 GALOPEAR. v. n. Galoppare.  
 GALOPEO. s. m. V. GALOPE.  
 GALOPILLO. d. di *Galope*. Piccolo galoppo.—Guañtero.  
 GALOPÍN. s. m. Birbante, birbo, briccone.  
 GALOPINADA. s. f. Birbanteria.  
 GALOPO. s. m. V. GALOPÍN.  
 GALPITO. s. m. Pollastro magro ed infermiccio.  
 GALVÁNICO, CA. agg. Galvanico.  
 GALVANISMO. s. m. Galvanismo.  
 GALLADURA. s. f. Germe del nuovo.  
 GALLARDA. s. f. Sorta di ballo spagnolo.  
 GALLARAMENTE. avv. Gagliardamente.  
 GALLARDEAR. v. n. Mostrargrazia, disinvoltura, gentilezza nel fare alcuna cosa.  
 GALLARDETE. s. m. Mar. Gagliardetto.  
 GALLARDÍA. s. f. Grazia, ardittezza.—Eleganza di modi, gentilezza, disinvoltura.  
 GALLARDO, DA. agg. Bello, grazioso, gentile.—Valoroso.  
 GALLARETA. s. f. Sorta di anitra.  
 GALLARÓN. s. m. Ottarda.  
 GALLARUZA. s. f. Tabarro col capuccio.  
 GALLEAR. v. a. Gallare l'uova, ciò che fa il gallo calcando la gallina.—Vociare.—v. n. V. SOBRESALIN.  
 GALLEGADA. s. f. Banda di galliziani riuniti per emigrare o partire dal proprio paese.—Parola o fatto proprio della gente di Gallizia.  
 GALLEGO, GA. s. e agg. Galliziano, di Gallizia.

GALLETA. s. f. Specie di vaso generalmente di rame, munito di cannello da dove si versa il liquido che contiene.—Galletta, biscotto.  
 GALLETE (BERER A). fr. Bere a garganella.  
 GALLICINIO. s. m. Tempo della notte in cui cantano i galli.  
 GALLILLO. s. m. Ugola.  
 GALLINA. s. f. Gallina.—Fig. Vile, codardo.—*Gallina armada*. Sorta d'ingotolo.—*Sorda*. V. Chocca.—*Ciega*. Gatta cieca, giuoco dei ragazzi.—*De agua*. Gallinella.—*De rio*. Polaga.—*Acostarse con las gallinas*. Coricarsi per tempo.—*Cuando meen las gallinas*. fam. Alle calende greche.  
 GALLINAZA. s. f. Lo sterco delle galline.  
 GALLINERÍA. s. f. Luogo dove si vendono le galline.—Pollame.—Fig. Codardia.  
 GALLINERO, RA. s. m. e f. Gallinaio, venditore di galline.—s. m. Paniere per custodire le galline.—Gallinaio, luogo ove stanno le galline.—Fig. Passeraio, confuso cicaleccio fra più donne.—Il loggione dei teatri.  
 GALLINOSO, SA. agg. Codardo, timido, pusillanimo.  
 GALLIPAVO. s. m. Gallinaccio, pollo d'India, tacchino.  
 GALLITO. d. di *Gallo*. Galletto.  
 GALLO. s. m. Gallo.—Dorata.—Fig. Il factotum.—*Alzar ó levantar el gallo*. fam. Alzar la cresta.—*Correr gallos*. loc. Passar la notte nei divertimenti.—*Ir á escucha gallo*. Ascoltar di soppiatto.—*Tener mucho gallo*. Essere hortoso.  
 GALLOCRESTA. s. f. Bot. Schiarella.  
 GALLOFA. s. f. Zuppa che si dava ai poveri pellegrini di San Giacomo.—Erbaggio.—Storiella, novelluzza, bala.  
 GALLOFERO. v. n. Mendicare, pi-toccare.—Paltoneggiare, birbo-neggiare.  
 GALLOFERO, RA. agg. Mendico, vagabondo, pitocco, birbo.  
 GALLOFO, FA. agg. V. GALLOFERO.  
 GALLONADA. s. f. Muro fatto di zolle.  
 GAMA. s. f. Daina.—Mus. Solfa.

GAMARRA. s. f. Striscia di cuoio che si attacca da un capo alle cinghie e dall'altro alla museuola, acciocchio il cavallo porti il capo con garbo.  
 GAMBALUA. s. m. fam. Sperticato, senza grazia nei movimenti.  
 GAMBETA. s. f. Sorta di passo nel ballo.—Corvetta.—Fig. Gestii, alti, maniere affettati, ridicoli.  
 GAMBETEAR. v. n. Corvettare.  
 GAMBO. s. m. Cuffietta che si pone ai bambini appena nati.  
 GAMELLA. s. f. L'arco che è ai due stremi del giogo.—Truogolo.  
 GAMETRÍA. s. f. Divinazione, predizione.  
 GAMEZNO. s. m. Piccola damma o daino.  
 GAMO. s. m. Damma, daino.  
 GAMOLOGÍA. s. f. Trattato sulle nozze.  
 GAMÓN. s. m. Bot. Asfodelo o asfodillo.  
 GAMONAL. s. m. Terreno piantato di asfodili.  
 GAMUCERÍA. s. f. Concia di pelli di camoscio.  
 GAMUCERO. s. m. Conciatore di pelli di camoscio.  
 GAMUNO, NA. agg. Camoscio.  
 GAMUZA. s. f. Camoscio.—Pelle di camoscio conciata.  
 GAMUZADO, DA. agg. Camoscio, di color di camoscio.  
 GANA. s. f. Voglia, volontà, volere.—*Abrir las ganas de comer*. fr. Eccitare l'appetito, risvegliarlo.—*De buena ó mala gana*. mod. avv. Di buona voglia o di cattiva voglia.—*De gana*. Con piacere, apposta.—*Estar de mala gana*. fr. Star di mala voglia.—*Tener gana de rasco*. fr. fam. Aver voglia di scherzare.  
 GANABLE. agg. Guadagnabile.  
 GANADERÍA. s. f. Mandria, bestiame.—Il commercio del bestiame.  
 GANADERO, RA. s. m. e f. Proprietario o commerciante di bestiame.  
 GANADO. s. m. Mandra, bestia-me.—*Ganado de cerda*. Porci.—*De pata hendida*. Bestie di unghia divisa.—*En vena*. Bestiame non castrato.—*Alindar el ganado*. fr. Far pascere il bestiame.

GANADOR, RA. agg. fam. Laborioso, operoso, ingegnoso, artificioso.

GANANCIA. s. f. Guadagno, profitto, lucro, beneficio, utile.— *Andar de ganancia*. fr. Riuscire, ottenere lo scopo.

GANANCIAL. agg. Lucrativo, lucroso.—plu. Beni acquistati od aumentati nel matrimonio.

GANANCIERO, RA. agg. Che lavora per guadagnare o contribuisce al guadagno.

GANANCIOSO, SA. agg. Lucroso, profittevole.

GANAPÁN. s. m. Facchino.

GANAPIERDE (A LA). mod. avv. Giuocare a chi perde vince.

GANAR. v. a. Guadagnare, trar lucro, frutto, profitto, utile dal traffico, da un'arte, professione, dalle proprie fatiche od industria.— *Espugnare, conquistare*.—Fig. Superare, vantaggiare, oltrepassare.— *Guadagnare alcuno, farselo amico, acquistare, cattivarsi la stima, l'animo di alcuno*.—*Ganar terreno*. Progredire.— *Tiempo*. Avanzar tempo.— *De comer*. Guadagnarsi il vitto.—*Ganarse*. v. r. Meritare, acquistarsi, guadagnarsi.— *Cattivarsi l'animo altrui*, ecc.

GANCHERO. s. m. Conduttore di zattera.

GANCHO. s. m. Gancio, uncino, arpione.— *Il pezzo che resta nell'albero quando si rompe un ramo*.

GANCHOSO, SA. agg. Uncinato.

GANCHUELO. d. di *Gancho*. Ganchetto, uncinetto.

GANDALÍN. s. m. V. ESCUDERO.

GANDAYA. s. f. V. TUNA.—*Andar á la gandaya*. fr. Birbogneggiare, fare il vagabondo.

GANDIDO, DA. agg. Ingannato, sedotto.

GANDUJADO, DA. agg. V. ENCOGIDO, ENCOVADO.

GANDUL, LA. s. m. e f. Vagabondo, sfaccendato, fanciullone.

GANFALANERO. s. m. Gonfaloniere.

GANFALÓN. s. m. Gonfalone.

GANFARRO, RRA. agg. fam. Birbante, briccone.

GANGA. s. f. Sorta di pernice.— *Fig. Buona ventura, cosa ottima che si acquista per poco*;

bazza.— *Buena ganga es esa!* Gran fortuna o gran bazza è questal.

GANGOSO, SA. agg. Che parla col naso.

GANGRENA. s. f. Chir. Cancrena.

GANGRENARSE. v. r. Cangrenare, divenir cancrena.

GANGRENOSO, SA. agg. Cancrenoso.

GANGUEAR. v. a. Parlar col naso.

GANGUEO. s. m. Il parlar col naso.

GANGUIL. s. m. Barcone che serve per condurre e gettare il fango che si estrae dal fondo dei porti.

GANOSO, SA. agg. Desioso.

GANSA. s. f. Oca femmina.

GANSARÓN. s. m. Papero, oca giovane.

GANSO. s. m. Oca.—Pigro, lento.— *Stupido, ignorante, idiota*.

GANZÚA. s. f. Grimaldello.—fam. Fig. Ladro scaltro.

GANÁN. s. m. Contadino che lavora a giornata.

GANIDO. s. m. Gagnolamento, il guaire dei cani, ed il grido lamentevole di qualunque animale.

GANIDOR, RA. s. e agg. Che guaisce.

GANILOS. s. m. plu. Trachea.

GANIR. v. n. Gagnolare, guaire, ululare.—V. GRAZUAR.— *Essere rauco*.

GANOTE. s. m. Trachea, gorgozule.

GARABATADA. s. f. fam. Ganciata.

GARABATEAR. v. n. Afferrare col gancio.— *Fig. Scarabocchiare, schiccherare*.

GARABATEO. s. m. V. GARABATA.— *Schiccheratura, 'scarabocchio*.

GARABATILO. d. di *Garabato*. Ganchetto.

GARABATO. s. m. Gancio, uncino, rampicone.— *plu. Scarabocchi, sgorbi, ogni scrittura fatta alla peggio*.— *Fig. Andatura ridicola od atti, movimenti sgraziati nel gestire, nel parlare*.

GARABATOSO, SA. agg. Pieno di scarabocchi.

GARABITO. s. m. La casetta di legno ove stanno le erbivivende nei mercati.

GARAMBAINA. s. f. Adorno, ornamento vano, superfluo o di cattivo gusto.— *Cianfrusaglia, gingillo*.—plu. Scarabocchi.

GARANTE. s. m. Garante, mallevadore.

GARANTÍA. s. f. Garanzia, mallevadoria.

GARANTIR. v. a. Garantire, dar sicurtà, essere mallevadore d'uno.

GARANTIZADOR, RA. s. e agg. Mallevadore, che serve o dà garanzia.

GARANTIZAR. v. a. V. GARANTIR.— *Garantizarse*. v. r. Prendere precauzioni perchè si compia una cosa.

GARANÓN. s. m. Stallone, e specialmente dicesi dell'asino.

GARAPACHO. s. m. Sorta d'ingotolo.

GARAPIÑA. s. f. Liquido congelato in modo che venga granelloso.— *Sorta di nastro nero*.

GARAPIÑAR. v. a. Gelare, congelare a modo di gramolata.

GARAPIÑERA. s. f. Vaso dove si fanno agghiacciare i liquidi, sorbettiera.

GARAPULLO. s. m. V. REBLETE.

GARATURA. s. f. Strumento da conciatori per raschiare le pelli.

GARATUSA. s. f. Scarto al giuoco di carte.—fam. Vezzo, carezza.— *Scher. Finta*.

GARBANCICO, LO, TO. d. di *Garbanzo*. Cecino.

GARBANZAL. s. m. Campo seminato di ceci.

GARBANZO. s. m. Cece.

GARBEAR. v. a. Aggraziare, dar garbo.—v. n. Affettare garbattezza.

GARBAS. s. m. plu. Sorta d'ingotolo.

GARBILLADOR, RA. s. e agg. Crivellatore, vagliatore.

GARBILLAR. v. a. Crivellare, vagliare.

GARBILLO. s. m. Sorta di crivello; vaglio di vinco.

GARBÍN. s. m. Cuffia tessuta a maglie, reticella.

GARBINO. s. m. Garbino, libeccio.

GARBO. s. m. Garbo, grazia, leggiadria, bella maniera.— *Disinvoltura, destrezza in far chessia, vivezza, brio naturale*.

GARBOSAMENTE. avv. Garbata-

mente, graziosamente, con garbo, disinvoltamente.

GARBOSO, SA. agg. Garbato, grazioso, leggiadro, disinvolto.

GARBULLO. s. m. Garbuglio, confusione di gente.

GARCETA. s. f. Airone.— *I capelli che cadono sulle tempie*.

GARDUNA. s. f. Faina.

GARDUÑO, ÑA. s. m. e f. fam. Tagliaborse.

GARFA. s. f. Artiglio.

GARFADA. s. f. Colpo d'artiglio.

GARFEAR. v. n. Gettar il graffio per pescare alcun oggetto.

GARFIADA. s. f. Quanto si estrae col graffio.

GARFIO. s. m. Graffio, strumento di ferro a più branche uncinate.

GARGAJEADA. s. f. Spato di mocchio.— *Catarro*.

GARGAJEAR. v. a. Sputare mocchio o catarro.

GARGAJEO. s. m. V. GARGAJEADA.

GARGAJENTO, TA. agg. Moccioso, catarroso.

GARGAJO. s. m. Sputacchio, mocchio o catarro che si sputa.

GARGAJOSO, SA. agg. V. GARGAJENTO.

GARGANTA. s. f. Gola.— *Collo del piede*.— *Stretto, gola di monte*.— *Tener buena garganta*. fr. Aver agilità nel canto.

GARGANTADA. s. f. Sorsata, sorso.

GARGANTEAR. v. n. Gorgheggiare.

GARGANTEO. s. m. Gorgheggio.

GARGANTILLA. d. di *Garganta*.—s. f. Monile.

GÁRGARA. s. f. Gargarismo.— *Il rumore che si fa gargarizzando*.— *plu. I liquidi destinati per gargarizzare*.

GARGARISMO. s. m. Il liquido che serve per gargarizzare.— *Il gargarizzare, gargarismo*.

GARGARIZAR. v. n. Gargarizzare.

GARGOL. agg. V. HUERO.—s. m. Capruggine.

GARGOLA. s. f. Mascherone, rappresentante teste di drago, di tritoni, di satiri, ecc., che suole mettersi alle fontane per figurare che dalla loro bocca n'esca l'acqua.— *Linseme*.

GARGOTERO. s. m. fam. Merciaiuolo.

GARITA. s. f. Fort. Casotto da

sentinella.— *Casotto da portinaio*.— *Cesso fatto a scompartimenti ciascuno dei quali contiene una seggetta*.

GARITERO. s. m. Biscaggiere.— *Biscaiuolo*.

GARITO. s. m. Bisca.— *Guadagno fatto al giuoco*.

GARLADOR, RA. s. m. e f. fam. Chiacchierone.

GARLAR. v. a. fam. Chiacchierare, ciarlare.— *Garlarse*. v. r. Spifferare, ridire le cose che si dovrebbe tenere segreto, parlare senza ritengo.

GARLITO. s. m. Negossa.— *Laccol*.— *Caer en el garlito*. fr. Fig. e fam. Dar nella trappola.

GARLOCHA. s. f. V. GARROCHA.

GARLOPA. s. f. Pialla.

GARNACHA. s. f. Toga.— *Chi usa la toga*.— *Truppa di commedianti*.— *Uva così chiamata*.

GARO. s. m. Sorta di gambero.

GARRA. s. f. Zampa, artiglio.— *Sacar a alguno de las garras de otro*. prov. Strappar qualcuno dalle mani altrui.

GARRAFA. s. f. Caraffa.

GARRAFAL. agg. Graffoni, aggrunto di una specie di ciliegie assai grosse e duracine.— *Fig. Grande, grosso, madornale, sperticato*.

GARRAFIÑAR. v. a. Ghermire, aggraffare, far suo per forza o per frode.

GARRAMAR. v. a. Aggraffare, rubare e ghermire con avidità quanto si trova.

GARRANCHA. s. f. Spada vecchia.— *V. ESPADA*.

GARRANCHO. s. m. Ramo svelto dall'albero.

GARRAPATA. s. f. Piattolone.

GARRAPATEAR. v. n. Scarabocchiare, schiccherare.

GARRAPATO. s. m. Scarabocchio.

GARRAPATÓN. accr. di *Garrapato*. Grosso scarabocchio.— *Cometer un garrapatón*. fam. Fare una madornale sciocchezza.

GARROBA. s. f. V. ALGARROBA.

GARRQBAL. s. m. Piantagione di carrubi.

GARROBILLA. s. f. Scheggie o frantumi di carrubbio.

GARROCHA. s. f. Arpagone, bastone, pertica, munito di rampino.— *Picca dei toreros*.

GARROCHADA. s. f. Ferita fatta colla *garrocha*.

GARROCHEAR. v. a. V. AGARROCHAR.

GARROCHÓN. s. m. Piccola lancia di cui si servono i *toreros*.

GARRÓN. s. m. Sperone, artiglio degli uccelli.— *Scheggio o punte che rimangono su di un albero nel posto ove si strappato un ramo*.

GARRONCILLO. d. di *Garrón*. Spronetto, artiglietto.

GARROTAL. s. m. Piantagione di ulivi.

GARROTAZO. s. m. Randellata, bastonata.

GARROTE. s. m. Randello, bastone.— *Collana di ferro colla quale si strangolano i condannati, ed il supplizio inflitto*.— *Lo arrandellare o stringere e serrar bene con randello le funi colle quali si legano le some o cosa simile*.

GARROTEAR. v. a. ant. Randellare, bastonare.

GARROTILLO. s. m. Med. Squinzia, infiammazione delle fauci.

GARRUCHA. s. f. Carrucola.

GARRUCHUELA. d. di *Garrucha*. Carrucolella.

GARRUDO, DA. agg. Artiglioso.

GARRULO, LA. agg. Garrulo, chiacchierone.

GARULLA. s. f. Grani d'uva caduti dai grappoli e rimasti al fondo d'una cesta.— *Fig. fam. Confusione di gente*.

GARULLADA. s. f. Canagliume.

GARZA. s. f. Aghirone.— *Garza real*. Aghirone reale.

GARZO, ZA. agg. Aggiunto del color grigio.—s. m. Chi ha gli occhi grigi.—s. m. Agarico.

GARZÓN. s. m. Garzone, giovane.

GARZONCILLO. d. di *Garzón*. Giovanetto, garzoncello.

GARZOTÁ. s. f. GARCETA.

GAS. s. m. Gas.

GASA. s. f. Velo.

GASCÓN, NA. s. e agg. Guascone, della Guascogna.

GASCONADA. s. f. Guasconata.

GASCONÉS, SA. s. e agg. N. GASCON.

GASEOSO, SA. agg. Chim. Gassoso.

GASÓMETRO. s. m. Fis. Gazometro.

GASTABLE. agg. Spendibile.  
 GASTADERO. s. m. fam. Spesa.  
 GASTADO, DA. agg. Guastato, usato, logorato.  
 GASTADOR, RA. s. m. e f. Guastatore, prodigo.—Mil Guastatore.—Marratuolo.—Galeotto.  
 GASTADURA. s. f. Guastatura.  
 GASTAMIENTO. s. m. Spesa.  
 GASTAR. v. a. Spendere.—V. Coxsumir.—Fig. Distruggere, devastare, dare il guasto.—Logorare, corrodere.—*Gastarse*. v. r. Guastarsi, corrompersi.—Logorarsi, consumarsi.  
 GASTO. s. m. Spesa.—*Gastos menudos*. Piccole spese.—*Hacer el gasto*. fr. Fig. Sostenere la conversazione.  
 GÁSTRICO, CA. s. e agg. Gastrico.  
 GASTRITES. s. f. Med. Gastrite.  
 GASTRONOMÍA. s. f. Gastronomia.  
 GASTRÓNOMO. s. m. Gastronomo.  
 GATA. s. f. Gatta.—Nube intorno ad una montagna.—*Gata parida*. Persona magra.—*A gatas*. mod. avv. A carpono.—*Muerta*. fr. Far la gatta morta.—*La gata de Martí-Ramos*. Far la gatta di Masino.  
 GATADA. s. f. Furto fatto con furberia.—fam. Azione o detto scaltro.  
 GATAFURA. s. f. Gattafura, specie di torta fatta di latte e d'erbe.  
 GATALLÓN, NA. agg. fam. Gatta morta.  
 GATATUMBA. s. f. Il fingere amicizia, dolore, rispetto od altra cosa simile.  
 GAT A Z O. accr. di *Gato*. Gattone.  
 GATEADO, DA. agg. Di color o che ha il pelo simile a quello del gatto.  
 GATEAMIENTO. s. m. L'andare carponi.—Graffiatura.  
 GATEAR. v. n. Arrampicarsi, inerparsi colle mani e coi piedi per salire in su.—v. a. fam. Sgraffignare, rubare.—Graffiare il gatto.  
 GATERA. s. f. Gattaiuola.  
 GATERÍA. s. f. Adunanza di gatti.—fam. Canagliume.—Fig. Umiltà finta.  
 GATERO, RA. agg. V. GATESCO.

GATESCO, CA. agg. Gattesco.  
 GATICA, LLA, TA. d. di *Gata*. Gattuccia.  
 GATICO, LLO, TO. d. di *Gato*. Gattino.  
 GATILLAZO. s. m. Colpo, scatto del cane d'uno schioppo.  
 GATILLO. s. m. Cane, strumento dei cavadenti.—Cane d'un'arme da fuoco.—Fig. Monello.  
 GATO. s. m. Gatto.—Ladro furbo.—Volpone.—Cane da bottai.—Martinello.—*Gato de agua*. Sorta di trappola.—*De algalia*. Zibetto.—*De clavo*. Gatto selvatico.—*Montés*. Gatto selvatico.—*El gato maullador nunca buen cazador*. prov. Can che abbia non morde.  
 GATUNA. s. f. V. GATUÑA.  
 GATUNO, NA. agg. Gattesco.  
 GATUÑA. s. m. Bot. Bonagra.  
 GATUPERIO. s. m. Miscuglio, mescolanza confusa.—Fig. fam. V. Embrollo, Enjuague.  
 GAUCHO, CHA. agg. Arch. Fuor di livello.  
 GAUDEAMUS. s. m. Gaudeamus, godimento, sollazzo.  
 GAVANZA. s. f. Bot. Rosa canina.  
 GAVANZO. s. m. V. ESCORAMUJO.  
 GAVASA. s. f. Bagascia.  
 GAVETA. s. f. Cassetta di scrivania.  
 GAVIA. s. f. Camera ove si chiudono i pazzi furiosi.—Manicomio.—Fossa, buca per piantarvi alberi.—Mar. Gabbia.  
 GAVIETA. s. f. Gabbia da bastimento.  
 GAVILÁN. s. m. Sparviere.—Ciascuna delle punte di una penna da scrivere.—Parte dell'elsa della spada.—*Franco como un gavián*. Generosissimo.  
 GAVILLA. s. f. Ritorta di vermine, di vimini, d'erba, di paglia, ecc., per legare i covoni od un fastello qualunque.—Fig. Canagliume.  
 GAVILLERO. s. m. Luogo dove si mettono i covoni o altri fastelli.  
 GAVIÓN. s. m. Mil. Gabbione.  
 GAVIOTA. s. f. Gabbiano.  
 GAVOTA. s. f. Gavotta, specie di ballo.  
 GAYA. s. f. Ciascuna delle righe o liste di colore diverso del fondo di una tela o vestito.

GAYADURA. s. f. L'atto e l'effetto di *gayar*.  
 GAYAR. v. a. Fregiare od ornare una tela o vestito con righe o liste di color diverso del fondo della tela o vestito.  
 GAYO. s. m. Gazza.  
 GAYOMBA. s. f. Bot. Ginestra di giardino.  
 GAYUBA. s. f. Uva d'orso.  
 GAZAPA. s. f. fam. V. MENTINA, EMBUSTE.  
 GAZAPEAR. v. n. Camminare, strisciando come i conigli.  
 GAZAPELA. s. f. Contesa, disputa rumorosa.  
 GAZAPERÀ. s. f. Conigliera.  
 GAZAPINA. s. f. Adunanza di gente ordinaria, di canaglia.  
 GAZAPO. s. m. Conigliolo.—Fig. fam. Uomo faticcio, ben tarchiato.  
 GAZMOL. s. m. Specie di canchero che nasce sulla lingua o palato agli uccelli di rapina.  
 GAZMOÑADA. s. f. V. GAZMOÑERÍA.  
 GAZMOÑERÍA. s. f. Ipocrisia, bacchettoneria.  
 GAZMOÑERO, RA. agg. V. GAZMOÑO.  
 GAZMOÑO, ÑA. agg. Ipocrisia, bacchettonerie.  
 GAZNAR. v. n. V. GRAZNAR.  
 GAZNATADA. s. f. Colpo violento dato alla strozza con la mano.  
 GAZNATE. s. m. Strozza, gorgozule.  
 GAZOFIA. s. f. V. BAZOFIA.  
 GAZOFILACIO. s. m. Tesoro del tempio di Gerusalemme.  
 GAZPACHERO. s. m. Chi porta il mangiare ai contadini.  
 GAZPACHO. s. m. Zuppa fatta con acqua, olio, cipolla, tomatice tutto freddo.  
 GAZUZA. s. f. fam. Fame canina.  
 GE. s. f. Nome della lettera G o modo di pronunciarla.  
 GELASINO, NA. agg. Quei denti che si scoprono nel ridere troppo.  
 GELATINA. s. f. Gelatina.  
 GELATINOSO, SA. agg. Gelatinoso.  
 GELIDO, DA. agg. Gelido, gelato.  
 GEMA. s. f. Bot. Gemma, pollone, germoglio.—Gemma, pietra preziosa.  
 GEMECER. v. n. fam. Gemere.

GEMELA. s. f. Fiore del gelsomino.  
 GEMELAS. s. f. plu. Blas. Fascie parallele.  
 GEMELO, LA. s. m. e f. Gemello.—plu. Cannocchiale da teatro, binocolo.  
 GEMIDO. s. m. Gemito.  
 GEMIDOR, RA. s. m. e f. Gemente.  
 GÉMINIS. s. m. Astr. Gemini.  
 GEMIR. v. n. Gemere, sospirare.—Gemere il canto della tortora.—Poet. Gemere, stridere i legnami.  
 GEMONIAS. s. f. plu. Gemonie.  
 GENCIANA. s. f. Bot. Genziana.  
 GENDARME. s. m. Gendarme.  
 GENDARMERÍA. s. f. Gendarmeria.  
 GENEALOGÍA. s. f. Genealogia.  
 GENEALÓGICO, CA. agg. Genealogico.  
 GENEALOGISTA. s. m. Genealogista.  
 GENEARCA. s. m. Capo di una stirpe, di una famiglia.  
 GENERACIÓN. s. f. Generazione.—Schietta specie.  
 GENERADOR, RA. agg. Generatore.  
 GENERAL. s. m. Generale.—Generale, capo di tutto un ordine monastico.—agg. Generale, comune.—*En general*. mod. avv. In generale.  
 GENERALA. s. f. Mil. Chiamata generale.—La moglie del generale.  
 GENERALATO. s. m. Generalato.  
 GENERALIDAD. s. f. Generalità.—plu. Generalità.  
 GENERALÍSIMO, MA. sup di *General*. Generalissimo.—s. m. Mil. Generalissimo.  
 GENERALIZACIÓN. s. f. L'azione e l'effetto del generalizzare.  
 GENERALIZAR. v. a. Generalizzare.—*Generalizarse*. v. r. Ritorsi una cosa a generalizzare, a divulgarsi.  
 GENERALMENTE. avv. Generalmente.  
 GENERATIVAMENTE. avv. Generativamente.  
 GENERATIVO, VA. agg. Generativo.  
 GENERATRIZ. agg. Generatrice.—Geom. Generatrice.  
 GENERICAMENTE. avv. Genericamente.

GENÉRICO, CA. agg. Generico.  
 GÉNERO. s. m. Genere.—Sorta, qualità.—Gram. Genere.—Merchi, mercanzie, quanto da vendere contiene una fabbrica, bottega, ecc.  
 GENEROSAMENTE. avv. Generosamente.  
 GENEROSIDAD. s. f. Generosità.—Coraggio.—ant. Nobiltà ereditaria.  
 GENEROSO, SA. agg. Generoso, liberale, di illustre prosapia.—Generoso, gagliardo, parlando di vino.  
 GÉNESIS. s. f. Genesi.  
 GENETLÍACA. s. f. Genetliaca.  
 GENIAL. agg. Geniale.  
 GENIALIDAD. s. f. Genialità.  
 GENIALMENTE. avv. Genialmente, secondo il carattere o l'indole propria.  
 GENIO. s. m. Genio, carattere, indole, inclinazione, d'animo.—Animo, valore, attività, brio.—Genio, ingegno straordinario.—Poet. Genio, spirito, buono o maligno.  
 GENITAL. s. m. V. TESTÍCULO.—agg. Genitale.  
 GENTIVO, VA. agg. Generativo.—Gram. Gentivo.  
 GENTOR. s. m. Genitore.  
 GENÍZARO. s. m. Giannizzaro.  
 GENOVÉS, SA. s. e agg. Genovese, di Genova.  
 GENTE. s. f. Gente.—Popolo, esercito.—V. NACIÓN.—Soldati, soldatesca, armati.—Parenti, famiglia.—*Gente de armas*. Gente d'arme, soldati, soldatesca.—*De bien*. Gente onorata, gente dabbene.—*Del bronca*. Gente allegra.—*De capi parida*. Contadini rustici.—*De escalera abajo*. Bassa gente, plebaglia.—*De la garra*. fam. Ladri, tagitaborse, gente di scarriera.—*De traza ó de modo*. Gente cortese.—*De pluma*. Scrivani.—*De gente en gente*. mod. avv. Di bocca in bocca.—*Derramar la gente de guerra ó de armas*. fr. Congedare, licenziare i soldati.  
 GENTECILLA. s. f. Minuta gente.  
 GENTIL. s. m. Gentile.—agg. Gentile, grazioso.—V. NOTABLE, NOBLE.—*Gentil-hombre*. Gentiluomo.  
 GENTILEZA. s. f. Gentilezza, cortesia, bella maniera, urbanità,

leggialdria, grazia.—Distinvoltura.  
 GENTILICIO, CIA. agg. Gentilizio.—Nazionale.  
 GENTÍLICO, CA. agg. Gentilescio.  
 GENTILIDAD. s. f. Gentiltà.  
 GENTILISMO. s. m. Gentilismo.  
 GENTILMENTE. avv. Gentilmente.  
 GENTÍO. s. m. Folla, calca.  
 GENTUALLA. s. f. Gentaglia.  
 GENTUZA. s. f. Gentuccia.—Plebaglia, canaglia.  
 GENUFLEXIÓN. s. f. Genuflessione.  
 GENUINO, NA. agg. Genuino, naturale, non alterato, sincero.  
 GEODESIA. s. f. Geodesia.  
 GEODÉSICO, CA. agg. Geodesico.  
 GEOGRAFÍA. s. f. Geografia.  
 GEOGRÁFICAMENTE. avv. Geograficamente.  
 GEOGRÁFICO, CA. agg. Geografico.  
 GEOGRAFO. s. m. Geografo.  
 GEOLOGÍA. s. f. Geologia.  
 GEOMANCIA. s. f. Geomanzia.  
 GEOMÁNTICO. s. m. Geomante.—agg. Geomantico.  
 GEÓMETRA. s. m. Geometra, geometro.  
 GEOMETRÍA. s. f. Geometria.  
 GEOMÉTRICAMENTE. avv. Geometricamente.  
 GEOMÉTRICO, CA. agg. Geometrico.  
 GEOSTÁTICA. s. f. Geostatica.  
 GERANIO. s. m. Bot. Geranio.  
 GERIOFALCO. s. m. Girifalco.  
 GERMANDRIA. s. f. Bot. Camedrio.  
 GERMANÍA. s. f. Gergo, parlar furbesco.  
 GERMÁNICO, CA. s. e agg. Germanico, della Germania.  
 GERMEN. s. m. Germe.  
 GERMINACIÓN. s. f. Germinazione, germogliazione.  
 GERMINADOR, RA. agg. Germinatore.  
 GERMINAR. v. n. Germinare.  
 GERMINATIVO, VA. agg. Germinativo.  
 GERRICOTE. s. m. Zuppa d'amar-dorie.  
 GERUNDENSE. s. e agg. Gironese, di Girona.  
 GERUNDIADA. s. f. Detto importuno e ridicolo.  
 GERUNDIO. s. m. Gram. Gerundio.

GERVIGUILLA. s. f. Sorta di calzare.  
 GESTAS. s. f. plu. Gesta.  
 GESTEAR. v. a. ant. Gestire.  
 GESTERO, RA. agg. Che ha il vezzo di sempre far gesti.  
 GESTICULACIÓN. s. f. Gesticolazione.  
 GESTICULAR. v. n. Gesticolare, fare smorfie col volto.  
 GESTIÓN. s. f. Sollecitazione, ossia l'atto e l'effetto di *gestionar*.  
 GESTIONAR. v. n. Sollecitare la riuscita di una supplica, petizione, negozio od affare qualunque procurando siano presto e bene condotti a termine, o trattati.  
 GESTO. s. m. Gesto, smorfia.—Fig. Viso, volto, faccia, semblante.—*Estar de buen ó mal gesto*. fr. Esser di buon o cattivo umore.—*Hacer gestos*. fr. fam. Fare smorfie.—*Poner gesto*. fr. Far brutto ceffo.  
 GIGANTA. s. f. V. GIRASOL.  
 GIGANTE, TA. s. m. e f. Gigante.—agg. Eccessivo, smisurato.  
 GIGANTEO, TEA. agg. Gigantesco, giganteo.  
 GIGANTESCO, CA. agg. V. GIGANTEO.  
 GIGANTEZ. s. f. Qualità di ciò o che giganteggia.  
 GIGANTICO, CA. agg. V. GIGANTEO.  
 GIGANTILLA. s. f. Fantoccio, nano di cartone con il capo e le membra sproporzionate al rimanente del corpo.  
 GIGANTINO, NA. agg. V. GIGANTESCO.  
 GIGANTÓN. accr. di *Gigante*. Gigantone.—plu. Figure grottesche a forme gigantesche.  
 GIGAS. s. m. plu. Forza muscolare.  
 GIMNASIA. s. f. V. GIMNÁSTICA.  
 GIMNASIO. s. m. Ginnasio.  
 GIMNÁSTICA. s. f. Ginnastica.  
 GIMNÁSTICO, CA. agg. Ginnastico.  
 GÍMNICA. s. f. Ginnica.  
 GÍMNICO, CA. agg. Ginnico.  
 GIMOTEAR. v. n. fam. Piagnucolare, gemere.  
 GIMOTEÓ. s. m. Il piagnucolare, gemito.  
 GINEBRA. s. f. Sorta di strumento fatto a guisa di scala a piuoli e serve solo per far ru-

more.—Sorta d'acquavite.—Fig. Gozzoviglia.—Bordello, gran chiasso.  
 GINEBRADA. s. f. Sorta di pasticcio.  
 GINEBRÉS, SA. s. e agg. Ginevrino, di Ginevra.  
 GINEBRINO, NA. agg. V. GINEBRÉS.  
 GINECEO. s. m. Gineceo.  
 GINEOMANÍA. s. f. Amore eccessivo pelle donne.  
 GINESTADA. s. f. Sorta d'intingolo fatto con datteri, fichi secchi, farina di riso e spezie.  
 GINGLAR. v. n. Oscillare.  
 GIRABLE. agg. Girevole.  
 GIRADA. s. f. Girata, volta, giro, rivoluzione.—Giravolta.  
 GIRALDILLA. s. f. Banderuola di campanile.  
 GIRÁNDULA. s. f. Sorta di candelaio.—Girandola.  
 GIRAR. v. n. Voltare, girare, rivolgere.—Com. Girare, far girata di creditore o debitore, detto per lo più di cambiali, fare ad esse la gira.  
 GIRASOL. s. m. Bot. Girasole.  
 GIRATORIO, RIA. agg. Giratorio.  
 GIRINO. s. m. Porcellino terrestre, insetto.  
 GIRO. s. m. Giro, giramento, movimento giratorio.—Com. Girata.  
 GIROVAGO, GA. agg. V. VAGABUNDO.  
 GITANADA. s. f. Azione propria da zingaro.  
 GITANAMENTE. avv. Scaltramente.  
 GITANEAR. v. a. Andare errante come i zingari.  
 GITANERÍA. s. f. Carezza, adulazione fatta a modo dei zingari.—Cosa propria dei zingari.  
 GITANESCAMENTE. avv. Alla foggia dei zingari.  
 GITANESCO, CA. agg. Proprio dei zingari, zingaresco.  
 GITANISMO. s. m. Adunanza di zingari.  
 GITANO, NA. s. m. e f. Zingaro.  
 GLACIAL. agg. Glaciale.  
 GLÁCIS. s. m. Declive, pendio.—Fort. Spalto.  
 GLADIATOR. s. m. Gladiatore.  
 GLADIATORIO, RIA. agg. Gladiatorio, spettante a gladiatore.  
 GLANDE. s. f. Anat. Glande, l'estremità del membro virile.

GLANDEFERO, RA. agg. Ghiandifero.  
 GLANDÍGERO, RA. agg. Ghiandifero.  
 GLÁNDULA. s. f. Glandula.  
 GLANDULOSO, SA. agg. Glanduloso.  
 GLAUÇO, CA. agg. Glauco.—s. m. Glauco.  
 GLEBA. s. f. Zolla, gleba.  
 GLIFO. s. m. Arch. Glifo.  
 GLOBO. s. m. Globo.—*Globo celeste, terrestre, aerostático*. Globo celeste e terrestre.—Pallone aerostatico.—*Globo del ojo*. Anat. Globo dell'occhio.—*En globo*. loc. avv. All'ingrosso, o tutt'insieme.  
 GLOBOSIDAD. s. f. Globosità.  
 GLOBOSO, SA. agg. Globoso, sferico, rotondo.  
 GLOBULAR. agg. Globulare.  
 GLOBULO. d. di *Globo*. Globetto, globettino.—s. m. Globulo.  
 GLORIA. s. f. Gloria.—Beatitudine celeste.—Onore, stima, riputazione.—Celebrità, rinomanza.—Splendore, grandezza di stato.—Pitt. Gloria.—*Estar en la gloria*. Andare in gloria, giubilare.  
 GLORIARSE. v. r. Gloriarsi, menar vanto.  
 GLORIFICACIÓN. s. f. Glorificazione.  
 GLORIFICADAMENTE. avv. Con modo glorificativo.  
 GLORIFICAR. v. a. Glorificare.—*Glorificarse*. v. r. Glorificarsi.  
 GLORIOSAMENTE. avv. Gloriosamente.  
 GLORIOSO, SA. agg. Glorioso.—Fig. Vanaglorioso, millantatore.  
 GLOSA. s. f. Glossa, commento, chiosa.  
 GLOSADAMENTE. avv. Con chiose o glosse.  
 GLOSADOR, RA. s. m. e f. Chiosatore, glossatore.  
 GLOSAR. v. a. Glossare, chiosare, interpretare.—Fig. Interpretare male.  
 GLOSARIO. s. m. Glossario.  
 GLOSE. s. m. Il far chiose o glosse.  
 GLOSENSA. s. f. Glossensa.  
 GLOSÓGRAFO. s. m. Glossografo.  
 GLOTIS. s. f. Anat. Glottide.  
 GLOTÓN, NA. s. m. e f. Ghiotto, mangione, ingordo.

GLOTONAMENTE. avv. Ghiottamente, ingordamente.  
 GLOTONCILLO, LLA. d. di *Glotón*. Ghiottarello.  
 GLOTONEAR. v. n. Ghiottoneggiare.  
 GLOTONERÍA. s. f. Ghiottoneria.  
 GLÚTEN. s. m. Glutine.  
 GLUTINOSIDAD. s. f. Glutinosità.  
 GLUTINOSO, SA. agg. Glutinoso.  
 GNOMÓN. s. m. Gnomone.  
 GOA. s. f. Ferraccio.  
 GOBERNABLE. agg. Che si può governare.—Fig. Docile.  
 GOBERNACIÓN. s. f. Governo.  
 GOBERNÁCULO. s. m. Mar. Governo, timone della nave.  
 GOBERNADOR, RA. s. m. e f. Governatore.—s. m. Governatore, titolo di magistrato.  
 GOBERNAR. v. a. Governare, reggere una nazione.—Dirigere, reggere.—Fig. Dirigere, dominare, aver influenza, ascendente, autorità sopra di alcuno.—v. n. Decretare, ordinare, comandare.—Mar. Governare.—*Gobernarse*. v. r. Governarsi.  
 GOBIERNO. s. m. Governo, reggimento, maneggio, la costituzione di uno Stato, la forma, il modo di governare.—Guida, condotta, norma, regola.—Governo, timone di una nave.  
 GOCE. s. m. Piacere, gaudio, godimento delle rendite.  
 GODEO. s. m. fam. Piacere.  
 GODO, DA. s. e agg. Goto, della Gozia.  
 GOLA. s. f. V. GARGANTA.—ant. Gorgiera, goletta.—Mil. Piastra a forma di mezzaluna che portano gli ufficiali appesa al collo quando sono di servizio.—Arch. e Fort. Gola.  
 GOLAFRE. s. m. V. GLOTÓN.  
 GOLETA. s. f. Mar. Goletta.  
 GOLFÁN. s. m. V. NENÚFAR.  
 GOLFILLO. d. di *Golfo*. Golfetto.  
 GOLFIN. s. m. V. DELFIN.  
 GOLFO. s. m. Geogr. Golfo.  
 GOLILLA. s. f. Bavero o goletta alla spagnuola che portano i giudici, gli avvocati i presidenti di tribunali.  
 GOLONDRINA. s. f. Rondine.—*Una golondrina no hace verano*. prov. Una rondine non fa primavera, un fior non fa ghirlan-da.

GOLONDRINICA, TA. d. di *Golondrina*. Rondinella.  
 GOLONDRINO. s. m. Maschio della rondine.  
 GOLONDRO. s. m. Desio, voglia, brama.—*Andar en golondros*. fr. fam. Far castelli in aria, vivere d'illusioni.—*Campar de golondro*. Vivere alle spese altrui.  
 GOLOSAMENTE. avv. Ghiottamente.  
 GOLOSINA. s. f. Ghiottoneria, golosità.  
 GOLOSINAR. v. n. Ghiottoneggiare.  
 GOLOSINEAR. v. n. V. GOLOSINAR.  
 GOLOSMEAR. v. n. V. GOLOSINAR.  
 GOLOSO, SA. agg. Goloso, ghiotto.  
 GOLPE. s. m. Colpo, botta, percossa, ferita, segno del colpo riccivuto, margine, cicatrice.—Copia, abbondanza, moltitudine.—Accidente impensato, fuenesto, caso subitaneo.—*Golpe de fortuna*. Colpo di fortuna.—*De mar*. Colpo di mare.—*Caer de golpe*. fr. Fig. Cadere ad un tratto, ad un colpo.—*Dar golpe una cosa*. fr. Sorprendere.—*De golpe*. mod. avv. Di colpo, all'istante.—*De un golpe*. Di colpo, a un tratto.—*De golpe y porrazo*. All'improvviso, senza riflettere.—*Descargar golpes*. fr. Battere, percuotere.—*Errar el golpe*. fr. Fig. Mancare il colpo.  
 GOLPEADERO. s. m. Romore di colpi.  
 GOLPEADOR, RA. s. m. e f. Colpitore.  
 GOLPEADURA. s. f. Il dar colpi.  
 GOLPEAR. v. a. e n. Colpeggiare, percuotere, dar colpi ripetuti.  
 GOLPECIGO, LLO, TO. d. di *Golpe*. Colpetto.  
 GOLPEO. s. m. V. GOLPEADURA.  
 GOLLERÍA. s. f. Golosità, cose ghiotte.  
 GOLLETE. s. m. Parte superiore del collo.—Collo di vasi o strumenti.—Collare da prete.—*Estar hasta el gollete*. fr. Fig. Essere sazio, stanco, infastidito di una cosa, essere al più non posso.  
 GOMA. s. f. Gomma.

GOMIA. agg. Dissipatore, sciacquatore.  
 GOMITADOR, RA. s. m. e f. V. VOMITADOR.  
 GOMITAR. v. a. V. VOMITAR.  
 GÓMITO. s. m. V. VÓMITO.  
 GOMOSIDAD. s. f. Gommosità.  
 GOMOSO, SA. agg. Gommoso.  
 GONDOLA. s. f. Gondola.  
 GONDOLERO. s. m. Gondoliere.  
 GONDOLICA, LLA, TA. d. di *Gondola*. Gondolella.  
 GONORREA. s. f. Gonorrea.  
 GORBIÓN. s. m. Sorta di cordoncino per ricamare.  
 GORDAL. agg. Il più grosso.  
 GORDAZO, ZA. accr. di *Gordo*. Grassissimo, grassocco, grassottonè.  
 GORDETE. d. di *Gordo*. Grasso-lino.  
 GORDETILO. d. di *Gordo* e di *Gordeta*. Grassolino.  
 GORDEZA. s. f. V. GORDURA.  
 GORDICO. d. di *Gordo*. V. GORDETE.  
 GORDIFLÓN, NA. d. di *Gordo*. agg. Grassaccio, grasso bracato.  
 GORDILLO, TO. d. di *Gordo*. Grassolino, grassellino.  
 GORDO, DA. agg. Grasso, pingue.—Grosso.—s. m. Grascia, materia grassa.—*Hablar gordo*. loc. fam. Parlar forte, parlar da padrone.—*Tener la lengua gorda*. Aver la lingua impacciata.—*Hacer la vista gorda*. Far mostra di non vedere, di non accorgersi.  
 GORDURA. s. f. Grassezza, grasso, adipe, pinguedine.—Eccesso di grassezza.  
 GORGA. s. f. Cibo che si dà ai falconi.  
 GORGOJO. s. m. Gorgoglione, tonchio; insetto che rode il grano.  
 GORGOJOSO, SA. agg. Tonchioso.  
 GORGORITAR. v. n. Gorgheggiare.  
 GORGORITEAR. v. n. V. GORGORITAR.  
 GORGORITEO. s. m. Gorgheggio.  
 GORGORITO. s. m. Gorgheggio.  
 GORGOTEAR. v. n. V. BURBUJEAR.  
 GORGOTEÓ. s. m. Gorgoglio, rumore che fanno i liquidi bollendo, o il rumoreggiare delle acque uscenti di luogo stretto.  
 GORGOTERO. s. m. Mercatruolo.  
 GORGUERA. s. f. Gorgiera.—Gorgiera, armatura della gola.

GORGUZ. s. m. Sorta di dardo.  
 GORIGORI. s. m. fam. Canto dei ragazzi imitando quello delle cerimonie funebri.  
 GORJA. s. f. V. GARGANTA.—*Es-  
 tar de gorja*. fr. fam. Essere al-  
 legro.  
 GORJAL. s. m. La parte del ve-  
 stito sacerdotale che circonda  
 il collo.—Gorgiera, armatura  
 del collo.  
 GORJEAR. v. n. Gorgheggiare,  
 trillare.  
 GORJEO. s. m. Gorgheggio, trillo.  
 GORRA. s. f. Berretto.—V. MON-  
 TERA, CASQUETE.—*Comer ó me-  
 terse de gorra*. fr. Far lo scroc-  
 cone.—*Duro de gorra*. Chi non  
 saluta che quando è salutato.—  
*Hablarse de gorra*. Salutarli  
 alla sfuggita.  
 GORRADA. s. f. V. GORRETTADA.  
 GORRERO. s. m. Berretto.—  
 Scroccone, parassito.  
 GORRETADA. s. f. Sberrettata.  
 GORRETE. d. di Gorro. Berret-  
 tino.  
 GORRICO, ILLO. d. di Gorro. V.  
 GORRETE.  
 GORRILLA. d. di Gorra. Berret-  
 tina.  
 GORRIN. s. m. V. GORRINO.  
 GORRINERA. s. f. Porcella.  
 GORRINO, NA. s. m. e f. Porchet-  
 to di latte.  
 GORRION. s. m. Passero.  
 GORRIONCICO, LLO, TO. d. di  
 Gorrión. Passerino, passerotto.  
 GORRIONERA. s. f. Luogo dove si  
 adunano molti passerelli.—Fig.  
 Ricovero, covile, nascondiglio  
 di gente di mal'affare.  
 GORRISTA. s. m. Scroccone, pa-  
 rassito.  
 GORRO. s. m. Berretto di forma  
 rotonda.  
 GORRÓN. s. m. Scolare, studente  
 che vive alle spalle degli altri.  
 GORRONA. s. f. V. RAMERA.  
 GORRONEAR. v. a. V. GURRO-  
 NEAR.  
 GORRULLO. s. m. Nodi, nocchi,  
 gruppi che si formano in una  
 matassa od altro quando s'in-  
 tricano le parti o fila di essa  
 che stavano separate.  
 GOTA. s. f. Gocciola, goccia.—  
 Podagra, gotta.—Arch. Gocce,  
 campanelle.—plu. Gocciolate.—  
*Gota á gota*. mod. avv. A goc-  
 cia a goccia.—*Gota á gota lu*

*mar se apoca*. prov. Un grano e  
 poi un altro empieno il sacco.  
 GOTEADO, DA. agg. Gocciolato.  
 GOTEAR. v. n. Gocciolare, goc-  
 ciare.—Fig. Dar a sorsi, a poco  
 alla volta.  
 GOTERA. s. f. Stillecchio.—Goc-  
 ciolatura.—*La gotera cava á la  
 piedra*. prov. Chi la dura la  
 vince.  
 GOTERÓN. s. m. Gocciolone.  
 GOTICA, LLA, TA. d. di Gota.  
 Gocciolina, gocciolotta.  
 GÓTICO, CA. agg. Gotico.  
 GOTOSO, SA. agg. Gotoso.  
 GOZADOR, RA. s. e agg. Godente,  
 che ha le rendite o possiede  
 l'usufrutto di alcuna cosa.  
 GOZAR. v. a. Godere, avere le  
 rendite o possedere l'usufrutto  
 di alcuna cosa.—Avere, posse-  
 dere.—v. n. Godere, pigliar gu-  
 sto.—Darsi buon tempo.—Ral-  
 legrarsi, giubilare.—Bearsi, go-  
 dere.—*Gozarse*. v. r. Godersi,  
 rallegrarsi.  
 GOZNE. s. m. Cardine.  
 GOZO. s. m. Gioia, piacere, giu-  
 bilo, letizia, giocondità, con-  
 tento.—plu. Sorta di componi-  
 mento poetico.—*No caber de  
 gozo*. fr. V. NO CABER DE CON-  
 TENTO.—*Saltar de gozo*. Saltar  
 di gioia.  
 GOZOSAMENTE. avv. Gioiosamente,  
 allegramente.  
 GOZOSO, SA. agg. Gioioso, alle-  
 gro, contento.  
 GOZQUE. s. m. Botolo.  
 GOZQUECILLO. d. di *Gozque*. Bo-  
 toolino.  
 GRABADO. s. m. Incisione, parte  
 dell'incisore.—Intaglio, lavoro,  
 opera d'intaglio sopra una la-  
 mina di rame o d'altra materia.  
 —Stampa, vignetta.  
 GRABADOR, RA. s. m. e f. Inci-  
 sore, intagliatore.  
 GRABADURA. s. f. Intagliatura,  
 intagliamento.  
 GRABAR. v. a. Intagliare, inci-  
 dere sopra una lamina di rame  
 o d'altra materia un quadro, ri-  
 tratto o simile per riprodurli  
 più volte sulla carta.  
 GRABAZÓN. s. f. V. GRABADURA.  
 GRACEJAR. v. n. Parlare con le-  
 pore, scherzare.  
 GRACEJO. s. m. Lepore, grazia,  
 facezia.  
 GRACIA. s. f. Grazia.—Leggia-

dria.—Amabilità.—Bontà.—Fa-  
 cezia, detto arguto, lepidezza.  
 —Favore, grazia.—*Gracia de  
 Dios*. Il pane.—*De niño*. Grazia  
 infantile.—*Caer de la gracia de  
 alguno*. Perdere il favore d'al-  
 cuno.—*Caer en gracia*. fr.  
 Acquistar il favore.—*Dar gra-  
 cias*. fr. Ringraziare.—*De gra-  
 cia*. mod. avv. Di grazia.—*De  
 su bella gracia*. Volontieri.—  
*¡Qué gracia!* Che bella grazia!  
 GRACIABLE. agg. Amabile, com-  
 piacente.—Facile ad accor-  
 darsi.  
 GRACILIDAD. s. f. Gracilità.—V.  
 DELGADEZ.  
 GRACIOLA. s. f. Bot. Graziola.  
 GRACIOSAMENTE. avv. Grazio-  
 samente.—Gratuitamente.  
 GRACIOSIDAD. s. f. Grazia, cor-  
 tesia, affabilità.  
 GRACIOSILLO, TO. d. di *Gracio-  
 so*. Graziosetto, graziosino.  
 GRACIOSO, SA. s. m. e f. Brillan-  
 te, quel personaggio che rap-  
 presenta sul teatro le parti che  
 più risaltano per brio e vivaci-  
 tà.—agg. Grazioso, affabile,  
 cortese.—Gratuito.—Faceto, vi-  
 vacce, acuto, lepidò.—Gratuito,  
 dato per grazia.—Benefico.  
 GRADA. s. f. Grado, scaglione,  
 scalino.—V. ESCALÓN.—Gradi-  
 no di altare.—Grata dei con-  
 venti.—plu. Gradinata.—Er-  
 piche.  
 GRADACIÓN. s. f. Gradazione.—  
 Ret. e Pitt. Gradazione.  
 GRADAR. v. a. Agr. Erpicare.  
 GRADATIM. avv. lat. Graduata-  
 mente, di grado in grado.  
 GRADERÍA. s. f. Gradinata.  
 GRADILLA, ITA. d. di Grada.  
 Gradino.—s. f. Scala a mano.—  
 Forma per fare i mattoni.  
 GRADINA. s. f. Gradina.  
 GRADO. s. m. Grado, dignità, sta-  
 to, posto.—Grado, scalino.—  
 Fig. Natura, genere.—plu. I  
 quattro primi ordini ecclesias-  
 tici.—Grado, misura, come  
 negli strumenti detti termo-  
 metri, ecc.—Grado, gradimen-  
 to, volontà, piacere.—Astr. e Geom. Grado.—*De gra-  
 do ó de su grado*. mod. avv. Di  
 buon grado.—*De grado en gra-  
 do*. Di grado in grado.—*En  
 grado superlativo*. In sommo  
 grado.—*Mal de su grado*. Mal

grado.—*Mal su grado*. fr. Suo  
 malgrado.  
 GRADUACIÓN. s. f. Gradazione,  
 il graduare.—Scompartimento  
 in gradi.—Graduazione, promo-  
 zione a dignità o a grado mag-  
 giore.  
 GRADUADO. agg. Mil. Graduato,  
 che ha grado, dignità, ecc.  
 GRADUAL. agg. Graduale.  
 GRADUALMENTE. avv. Gradual-  
 mente, graduatamente.  
 GRADUANDO. s. m. Laureando.  
 GRADUAR. v. a. Graduare, con-  
 ferire gradi.—Mil. Dare un gra-  
 do.—Laureare.—Graduare, di-  
 stinguere, segnare i gradi.  
 GRÁFICAMENTE. avv. Grafica-  
 mente.  
 GRÁFICO, CA. agg. Grafico.  
 GRÁFILA. s. f. Grafica delle  
 monete.  
 GRÁFIO. s. m. Strumento usato  
 dai pittori nei graffiti.  
 GRÁFIOLES. s. m. plu. Sorta di  
 biscotti.  
 GRÁFITO. s. m. Min. Matita.  
 GRÁFOMETRO. s. m. Grafometro.  
 GRAJA. s. f. La femmina del grac-  
 culo o gracchia.  
 GRAEA. s. m. Troggèa, confetti  
 minuti di varie guise.  
 GRAJERO, RA. s. m. e f. Vendito-  
 re, cacciatore di gracchie.—Ni-  
 do di gracchie.  
 GRAJO. s. m. Gracchia o grac-  
 culo.  
 GRAJUNO, NA. agg. Che s'asso-  
 miglia alla gracchia.  
 GRAMA. s. f. Bot. Gramigna.  
 GRAMAL. s. m. Luogo pieno di  
 gramigna.  
 GRAMALLA. s. f. Sorta di zimara  
 che giungeva sino ai piedi.  
 GRAMÁTICA. s. f. Grammatica.  
 GRAMATICAL. agg. Grammati-  
 cale.  
 GRAMATICALMENTE. avv. Gram-  
 maticalmente.  
 GRAMÁTICO. s. m. Grammatico.  
 GRAMATICÓN. s. m. Grammati-  
 castro.  
 GRAMATÍSTICA. s. f. Grammati-  
 stica.  
 GRAMATIZAR. v. a. Rendere  
 grammaticale una frase, un pe-  
 riodo, ecc.  
 GRAMIL. s. m. Grametto.  
 GRAMILLA. s. f. Scotola.  
 GRAMINEO, NEA. agg. Di grami-  
 gna.

GRAMO. s. m. Grammo.  
 GRAN. agg. Grande, gran.  
 GRANA. s. f. Granitura o il tem-  
 po in cui le piante graniscono.  
 —Grana, scarlatta, color rosso  
 molto vivo.—Com. Scarlatta;  
 panno lano.—*Grana del pa-  
 raíso*. Bot. Cardamomo.  
 GRANADA. s. f. Bot. Granata o  
 melagrana.—Mil. Granata.  
 GRANADERO. s. m. Granatiere.  
 GRANADILLA. s. f. Fior della  
 passione.  
 GRANADINO, NA. s. e agg. Gra-  
 natino, di Granata.—s. m. Gra-  
 nata, fior del melagrano.  
 GRANADO. s. m. Bot. Granato o  
 melagrano.  
 GRANADOR. s. m. Granulatoio,  
 luogo ove si granula la polvere  
 delle armi da fuoco ed il vaglio  
 che si adopera in tale opera-  
 zione.  
 GRANALLA. s. f. Granaglia.  
 GRANAR. v. n. Granare, granire,  
 fare il granello.—v. a. Granu-  
 lare la polvere delle armi da  
 fuoco.—*Granarse*. v. r. Formar-  
 si i granelli.  
 GRANATE. s. m. Granato; pietra  
 preziosa.  
 GRANATÍN. s. m. Sorta d'antica  
 stoffa.  
 GRANAZÓN. s. f. Granitura, il  
 granire.  
 GRANBESTIA. s. f. V. ANTA.  
 GRANCÁNON. s. m. Il più grande  
 carattere da stampa.  
 GRANDÁNIME. agg. Strenuo, co-  
 raggioso.  
 GRANDARIA. s. f. fam. V. GRAN-  
 DOR.  
 GRANDE. agg. Grande, glorioso  
 per fama o per virtù.—Grande,  
 meraviglioso, straordinario.—  
*Grande de España*. Grande di  
 Spagna.  
 GRANDÉCICO, LLO, TO. d. di  
 Grande. Grandetto, grandicello.  
 GRANDEMENTE. avv. Grande-  
 mente, nobilmente.—Ottima-  
 mente.—Smisuratamente.  
 GRANDEZA. s. f. Grandezza.—  
 Fig. Grandigia, altezza e nobil-  
 tà di stato, elevatezza d'idee.—  
 —Potenza.—Grandato, dignità  
 di grande di Spagna.  
 GRANDILOCUENCIA. s. f. Grandi-  
 loquenza.  
 GRANDILOCUENTE. s. m. Chi  
 parla con grandiloquenza.

GRANDILOCUO, CUA. agg. V.  
 GRANDILOCUENTE.  
 GRANDIOSAMENTE. avv. Magni-  
 ficamente, splendidamente.  
 GRANDIOSIDA. s. f. Grandiosità.  
 GRANDIOSO, SA. agg. Grandioso,  
 magnifico.  
 GRANDOR. s. m. Grandezza,  
 estensione, capacità, altezza,  
 lunghezza, ecc.  
 GRANDURA. s. f. V. GRANDOR.  
 GRANEADO, DA. agg. Granoloso.  
 GRANEADOR. s. m. Granitoio.  
 GRANEAR. v. a. Seminare, spar-  
 gere, gettare il seme sopra la  
 materia alta a produrre.—Gra-  
 nire, far la grana, dar la grana.  
 —Ridurre a forma di grano.  
 GRANEL. s. m. Mucchio di grano.  
 —A *granel*. mod. avv. A bizzef-  
 fe, senza ordine né misura.  
 GRANELAR. v. a. Granire, far la  
 grana, dar la grana.  
 GRANEO. s. m. L'azione del gra-  
 nire.  
 GRANERO. s. m. Granaio.—Fig.  
 Paese, regione abbondante e  
 fertile di cereali.  
 GRANETE. s. m. Granitoio.  
 GRANETERÍA. s. f. Commercio,  
 traffico di cereali.  
 GRANETERO, RA. s. m. e f. Com-  
 merciante di cereali.  
 GRANGUARDIA. s. f. Mil. Van-  
 guardia, avanguardia.  
 GRANICO. d. di Grano. Granello.  
 GRANILLO. d. di Grano. Granel-  
 to.—s. m. Tumore che suole ve-  
 nire sotto la coda agli uccelli.  
 GRANILLOSO, SA. agg. Pieno di  
 tumori.  
 GRANIR. v. a. V. GRANEAR.  
 GRANITO. d. di Grano. Granello.  
 —s. m. Min. Granito.  
 GRANIZADA. s. f. Grandinata.—  
 Caduta, rovescio di sassi, dardi  
 o altro da assomigliare alla  
 grandine.  
 GRANIZAR. v. n. Grandinare.—  
 Fig. Venire scagliati, sassi,  
 dardi od altro verso alcun luo-  
 go con tanta forza e con tale  
 quantità da assomigliarsi alla  
 grandine.  
 GRANIZO. s. m. Grandine.  
 GRANJA. s. f. Podere, possessione,  
 villa, masseria, circondata  
 da mura.  
 GRANJEAR. v. a. Guadagnare,  
 aumentare le proprie rendite  
 col lavoro, col traffico, col col-



livare le terre.—*Granjeas*. v. r. Cattivarsi la benevolenza, l'amicizia altrui, ecc.  
 GRANJEO. s. m. Guadagno.  
 GRANJERÍA. s. f. Amministrazione, coltivazione, governo de' poderi, rendita, guadagno che se ne ricava.—Guadagno in generale.  
 GRANJERO, RA. s. m. e f. Castaldo, fattore.—agg. Attinente alla *granja*.  
 GRANO. s. m. Grano, granello, seme.—Grano; peso.—Miuizia, un minimo di qualsivoglia cosa.—Tumore.—Focone.—*Grano á grano hincha la gallina el papo*. prov. Un grano e poi un altro empiono il sacco.—*Apartar el grano de la paja*. fr. Fig. Distinguere il bene del male.—*Ir al grano*. fr. fam. Venire al fatto.  
 GRANOSO, SA. agg. Granoso, granelloso.  
 GRANUJA. s. f. Chicchi d'uva separati o caduti dal grappolo.—Acino, granello.—Monello, ragazzaccio da strada.  
 GRANUJADO, DA. s. e agg. V. GRANUJENTO.  
 GRANUJIENTO, TA. agg. V. GRANOSO.  
 GRANUJO. s. m. fam. Tumore.  
 GRANUJOSO, SA. agg. V. GRANOSO.  
 GRANZA. s. f. V. RUBIA.—plu. Vaghiatura.—Scorie, rosticci.  
 GRANZONES. s. m. plu. Avanzi di paglia troppo duri che i cavalli lasciano di mangiare.  
 GRANZOSO, SA. agg. Grano che lascia o contiene molta vaghiatura.  
 GRANÓN. s. m. Sorta di semola.  
 GRAO. s. m. Rada, spiaggia che serve od è adatta ad imbarco.  
 GRAPA. s. f. Grappa, lamina di metallo cogli estremi accuminati che serve per unire ed afforzare due oggetti fra di loro.  
 GRASA. s. f. Grascia, grassa, sugna.  
 GRASERA. s. f. Ghiotta, leccarda.  
 GRASEZA. s. f. Grassezza.  
 GRASIENTO, TA. agg. Grasso, unto.—Sucido, sporcio.  
 GRASILLA. s. f. Saudracca, sandaraca.  
 GRASO. s. m. V. GRASEZA, GRASERA.—Grasso.

GRASOSO, SA. agg. Adiposo, pingue.  
 GRASURA. s. f. Grassezza.  
 GRATA. s. f. Grattapaglia.  
 GRATAMENTE. avv. Gratamente.  
 GRATAR. v. a. Grattapugiare.  
 GRATIFICACIÓN. s. f. Gratificazione.  
 GRATIFICADOR, RA. s. e agg. Gratificante.  
 GRATIFICAR. v. a. Dare oltre l'onorario, emulamento o paga, un premio di danari, che anche si dice gratificazione.  
 GRATIS. avv. lat. Gratis.  
 GRATISDATO, TA. agg. Gratis dato.  
 GRATITUD. s. f. Gratitude.  
 GRATO. TA. agg. Grato.  
 GRATUITAMENTE. avv. Gratuitamente.  
 GRATUITO, TA. agg. Gratuito.  
 GRAVÁMEN. s. m. Gravame, peso, carico, obbligazione.  
 GRAVAR. v. a. Gravare, imporre gravami, obbligazioni.—v. n. V. GRAVITAR.  
 GRAVE. agg. Grave, pesante.—Fig. Grave, autorevole.—Importante, rilevante.—Grave, pericoloso parlando di malattia.—Arduo, difficile.—Grave, dignitoso, detto di stile.  
 GRAVEDAD. s. f. Fis. Gravità, gravazza, peso.—Fig. Maestosa e autorevole presenza.—Serietà.—Enormità, eccesso.  
 GRAVEMENTE. avv. Gravemente.  
 GRAVIGRADO, DA. agg. Lento, tardo nel camminare.  
 GRAVITACIÓN. s. f. Gravitazione.  
 GRAVITAR. v. n. Gravitare.  
 GRAVOSAMENTE. avv. Gravosamente.  
 GRAVOSO, SA. agg. Gravoso.—Fig. Molesto, noioso, importuno.  
 GRAZNADOR, RA. s. e agg. Gracchiatore, che crocchia.  
 GRAZGAR. v. n. Crocidare, gracchiare.  
 GRAZNIDO. s. m. Gracchiamiento, il crociare.  
 GREBA. s. f. Greccarello.  
 GRECIZAR. v. n. Grecizzare.  
 GREDA. s. f. Creta, argilla.  
 GREDAL. agg. Argilloso.—s. m. Ter. eno argilloso.  
 GREDOSO, SA. agg. Argilloso.  
 GREGAL. s. m. Grecale; vento.

GREGORILLO. s. m. Fazzoletto da collo.  
 GREGUERÍA. s. f. Assordamento, confusione di voci che impedisce distinguere ciò che si dice.  
 GREGUIZAR. v. n. Grecizzare, parlare imitando la lingua greca.  
 GREMIAL. agg. Attinente ad una confraternita o congregazione.—s. m. Membro d'adunanza, di collegio, congregazione, confraternita, ecc.  
 GREMIO. s. m. Seno, grembo.—Confraternita, congregazione.—Adunanza, società di persone della stessa professione, arte o mestiere, unito fra di loro con leggi o statuti e che convengono allo scopo di discutere, migliorare i propri interessi, ecc.  
 GRENO. s. m. Schiavo negro.  
 GREÑA. s. f. Chioma scarmigliata.—Viluppo, quanto sta confuso, imbrogliato, intricato.—Aiaia.—Le prime foglie della vite.—Vigna di due anni.—*Tirarse de las greñas*. Scarmigliarsi, accapigliarsi.  
 GREÑUDO, DA. agg. Scarmigliato, rabuffato.  
 GRESCA. s. f. Tumulto, chiasso.—Contesa, altercazione.  
 GREY. s. f. Gregge.  
 GRIEGO, GA. s. e agg. Greco, di Grecia.  
 GRIETA. s. f. Screpolatura, crepaccio, fessura.—Setole; per piccole scoppialture o fessure che si producono nelle mani, nelle labbra, ne' capezzoli delle poppe delle donne.—Vel. Crepaccio.  
 GRIETARSE. v. r. Screpolare, aprirsi, fendersi, spaccarsi.  
 GRIETECILLA. d. di *Grieta*.  
 GRIETOSO, SA. agg. Screpoloso.  
 GRIFA. s. f. Lettera o carattere corsivo.  
 GRIFADO, DA. agg. Scritto o stampato con carattere corsivo.  
 GRIFALTO. s. m. Sorta di colubrina.  
 GRIFO. s. m. Grifo o grifone, animale favoloso.—agg. Dicesti del carattere corsivo.  
 GRIFÓN. s. m. Chiave da fontana.  
 GRIFALLO. s. m. Sorta d'uccello simile alla pernice.  
 GRILLA. s. f. Femmina del grillo.  
 GRILLAJE. s. m. Sorta di piatto dolce.

GRILLAR. v. n. Cantare i grilli.—*Grillars*. v. r. Germogliare, germinare.  
 GRILLERA. s. f. Tana dei grilli.  
 GRILLERO. s. m. Carceriere incaricato di mettere i ceppi ai prigionieri.—Venditore di grilli.  
 GRILLETE. s. m. Ceppo, strumento nel quale si serrano i piedi ai prigionieri.  
 GRILLO. s. m. Grillo.—plu. Cepipi.—Fig. Intoppo, ingombro.—*Andar á grillos*. fr. fam. Occuparsi di bagatelle, perdere il tempo.  
 GRILLÓN. plu. accr. di *Grillos*. Ceppi grandi.  
 GRILLOTALPA. s. m. Grillotolpa.  
 GRIMA. s. f. Terrore, panico, spavento.—*Dar, meter, poner grima*. fr. Atterrire.  
 GRIMAZO. s. m. Pitt. A scorcio.—fam. Terrore, panico.  
 GRIMPOLA. s. f. Banderuola.  
 GRINGO. s. m. Voce che si usa familiarmente nella frase, *hablar en gringo*, invece di *hablar en griego*, cioè con un linguaggio oscuro, inintelligibile.  
 GRINÓN. s. m. Soggolo, velo o panno che portano le monache.  
 GRIS. agg. Grigio, bigio.  
 GRISAR. v. a. Pulire il diamante con la polvere d'altro diamante.  
 GRISETA. s. f. Drappo di color bigio.  
 GRITA. s. f. Grida, clamore, grido, schiamazzo, strepito di voci altissime e stonate.—Chiasso, tumulto.—*Dar grita*. fr. Insultare molte persone con grida e parole obbrobriose.  
 GRITADOR, RA. s. e agg. Gridatore.  
 GRITAR. v. n. Gridare, vociare, schiamazzare, strepitare.  
 GRITERÍA. s. f. Grido, clamore, schiamazzo, il gridare più persone ad un tempo.  
 GRITO. s. m. Grido.—*Poner el grido en el cielo*. fr. fam. Gridare, lamentarsi ad alte grida.  
 GROMO. s. m. Bot. V. ABOLLÓN.  
 GROPOS. s. m. plu. V. CENDALES.  
 GROSELLA. s. f. Ribes; frutto  
 GROSELLERO. s. m. Bot. Ribes.  
 GROSERAMENTE. avv. Grossolanamente, rozzamente.  
 GROSERÍA. s. f. Grossaggine, grosseria, rozzezza.

GROSERO, RA. agg. Grossolano, materiale.—Rozzo, incivile.  
 GROSO. agg. m. Aggiunto di tabacco mal triturato.  
 GROSOR. s. m. Grossezza, densità, spessezza.  
 GROSURA. s. f. V. GRASURA.—Sugna, grascia.  
 GROTESCO. agg. fam. Grottesco.  
 GRÚA. s. f. Grù.—Argano.  
 GRUESA. s. f. Grossa, dodici dozzine.  
 GRUESAMENTE. avv. All'ingrosso.  
 GRUESO, SA. agg. Grosso, grande, voluminoso.—Fig. Rozzo, ordinario, grossolano.—Ottuso, lento nell'apprendere.—s. m. Grossezza, densità.—Grosso d'esercito, od il nervo di esso.  
 GRUJIDOR. s. m. Grisatoio.  
 GRULLA. s. f. Gru, gru.—Gru, macchina da sollevare pesi.—Antica macchina da guerra.  
 GRULLADA. s. f. Stormo di gru.  
 GRULLERO, RA. agg. Epiteto che si dà al falcone addestrato a cacciare le gru.  
 GRUMETE. s. m. Mozzo di galera.  
 GRUMO. s. m. Grumo.—Mucchio.—plu. Punta delle ali.  
 GRUNOSO, SA. agg. Grumoso.  
 GRUNIDO. s. m. Grugnito.  
 GRUNIDOR, RA. s. e agg. Grugnitore ed anche brontolone.  
 GRUNIDURA. s. f. V. GRUJIMENTO.  
 GRUNIMIENTO. s. m. Grugnito.  
 GRUNIR. v. n. Grugnire.—Fig. Borbottare, brontolare.  
 GRUPA. s. f. Groppa.  
 GRUPADA. s. f. Acquazzone, gran rovescio di pioggia accompagnata da vento fortissimo.  
 GRUPERA. s. f. Groppiera.  
 GRUPO. s. m. Gruppo.  
 GRUTA. s. f. Grotta, antro, caverna.  
 GRUTESCO. s. m. Arch. e Pitt. Grottesco, grottesca.—Grotto.  
 GUACAMAYO. s. m. Pappagallo così detto.  
 GUACHAPEAR. v. a. Intorbidare l'acqua coi piedi.—v. n. Crocchiare e propriamente quel rumore che fa il ferro della bestia da soma camminando, quando non stà ben assicurato.  
 GUACHARRADA. s. f. fam. Tonfo, caduta improvvisa nell'acqua.  
 GUADAFIONES. s. m. plu. Pastole.

GUADAMACIL. s. m. Cuoio indorato.  
 GUADAMACILERÍA. s. f. L'arte d'indorare le cuoia.  
 GUADAMACILERO. s. m. Indoratore di cuoia.  
 GUADAÑA. s. f. Falce.  
 GUADAÑEAR. v. a. Falcicare.  
 GUADAÑERO, RA. s. e agg. Falciatore.  
 GUADAÑIL. s. m. Falciatore.  
 GUADAPERO. s. m. Poro selvatico.—Mozzo che porta il vitto ai falciatori.  
 GUADARNÉS. s. m. Selleria, luogo dove si custodiscono i fornimenti da cavallo, e chi ne ha cura.  
 GUADAJENO. s. m. Sorta di pugnale.  
 GUALDA. s. f. Bot. Guado.  
 GUALDADO, DA. agg. Tinto col guado o di color giallo.  
 GUALDERA. s. f. Parte della carretta da cannone ove posano gli orecchioni.  
 GUALDO, DA. agg. V. GUALDADO.  
 GUALDRAPA. s. f. Gualdrappa.  
 GUALDRAPEAR. v. a. Porre una cosa a continuazione d'altra o sovra essa in modo che si tocchino o combacino per l'estremo opposto.  
 GUALDRAPERO. s. m. Chi fa o vende gualdrappe.  
 GUALDRAPILLA. d. di *Gualdrapa*. Piccola gualdrappa.  
 GUANACO. s. m. Guanaco.  
 GUANO. s. m. Guano.  
 GUANTADA. s. f. Guanciata.  
 GUANTAZO. s. m. V. GUANTADA.—Colpo dato col guanto.  
 GUANTE. s. m. Guanto.—plu. Mancica.—*Adobar los guantes*. fr. Dare una manica o gratificazione.—*Arrojar ó echar el guante á otro*. fr. Disdare.—*Calzar ó calzarse los guantes*. fr. Porsi i guanti.—*Descalzarse los guantes*. fr. Levarsi i guanti.—*Echar un guante*. fr. Fare una colletta.  
 GUANTELETE. s. m. Manopola.  
 GUANTERÍA. s. f. Bottega di guantaio.—Il mestiere del guantaio.  
 GUANTERO, RA. s. m. e f. Guantaio.  
 GUANÍN. agg. Epiteto che si dà all'oro di bassa lega.  
 GUAPAMENTE. avv. fam. Ardi-

tamente, coraggiosamente. — Benissimo.

GUAPPEAR. v. n. fam. Vantare il proprio coraggio. — Presumere di vestire meglio d'ogni altro. — Boriare, millantarsi.

GUAPERÍA. s. f. fam. V. BALABRONADA.

GUAPEZA. s. f. fam. Valore, coraggio, bravura. — Buon gusto nel vestire. — Bell'aspetto.

GUAPPO, PA. agg. fam. Bravo, valoroso, animoso. — Galante. — Amabile. — Che veste bene.

GUAPOTE, TA. agg. Di carattere pacifico, cortesissimo.

GUARDA. s. m. Guardia, custode. — *Guarda almacén*. Custode del magazzino. — *Lado*. Spalletta, sponda o parapetto di un ponte. — s. f. Custodia. — Obbedienza. — Monaca che conduce gli uomini ch'entrano nel monastero. — Ciascuna delle due principali balene d'un ventaglio. — Ciascuno dei due fogli di carta bianca che si mette al principio o al fine d'un libro quando si lega. — Inter. Alto là, oia, guarda, bada. — plu. Ingegni, ordigni.

GUARDABOSQUE. s. m. Guardaboschi.

GUARDACABRAS. s. m. Guardacapra.

GUARDACALADA. s. f. Abbaino.

GUARDACANTÓN. s. m. Pilastri-no, parra-carro.

GUARDACOSTAS. s. m. Guardacoste.

GUARDADAMENTE. avv. Attentamente.

GUARDADOR, RA. s. m. e f. Chi attende e tiene cura delle proprie cose. — Chi ubbidisce fedelmente. — agg. Economo, risparmiatore.

GUARDAINFANTE. s. m. Guardinfante.

GUARDAJA. s. f. V. GUEDEJA.

GUARDAJOYA. s. m. Custode dei gioielli. — Guardagioie.

GUARDALAGO. s. m. Parapetto, sponda di un ponte.

GUARDAMANO. s. m. Guardamano, quella parte dell'impugnatura della spada che è per guardia e difesa della mano. — Guardia, elsa.

GUARDAPAPO. s. m. Guardagote.

GUARDAPOLVO. s. m. Qualunque oggetto che serve per riparare

dalla polvere. — Tiranti del bilancino.

GUARDAPUERTA. s. f. Fort. Antiporta. — V. ANTEPUERTA.

GUARDAR. v. a. Guardare, custodire. — V. CONSERVAR. — Fig. Alimentare dentro di sé, covare, tener celato. — *Guardarse*. v. r. Dimidare, essere guardingo.

GUARDAROPA. s. f. Guardaroba. — s. m. Guardaroba, colui o colui che ha cura della guardaroba.

GUARDASELLOS. s. m. Guardasigilli.

GUARDERÍA. s. f. L'occupazione, l'impiego del *guarda*.

GUARDIA. s. f. Guardia.

GUARDIAMARINA. s. m. Guardiamarina.

GUARDIÁN. s. m. Guardiano. — Custode.

GUARDIANÍA. s. f. Guardianeria.

GUARDILLA. s. f. Abbaino, soffitta, stanza che sta disotto al tetto.

GUARDOSO, SA. agg. Economico.

GUAREGER. v. a. Guarentire, soccorrere, proteggere, dar rifugio, ricoverare. — *Guarecerse*. v. r. Ricoverarsi, rifugiarsi.

GUARENTICIO, CIA. agg. V. GUARENTIGIO.

GUARENTIGIO, GIA. agg. Giur. La facoltà data al giudice di far eseguire ciò che in una scrittura, contratto o clausola da essi si promette.

GUARIDA. s. f. Tana, ricovero, covile. — Fig. Ricovero, rifugio.

GUARISMO. s. m. Ciascuno dei numeri o cifre arabiche coi quali si può rappresentare una quantità. — *No tener guarismo*. fr. Essere incalcolabile.

GUARNECEDOR, RA. s. e agg. Guarnitore, fregiatore.

GUARNECER. v. a. Guarnire, guernire, ornare con guarnizione. — Incastonare. — Munire, provvedere una forza della forza necessaria.

GUARNECIDO, DA. p. p. di *Guarnercer*. — Guarnito. — Arch. Intonaco, intonacatura.

GUARNÉS. s. m. Selleria, luogo dove si custodiscono i fornimenti delle bestie da soma.

GUARNICIÓN. s. f. Guernimento, guarnimento, fornimento od ornato di abiti. — Guernigione. —

Bardatura, arredi, fornimenti delle bestie da soma.

GUARNICIONAR. v. a. Ornare con guarnizione.

GUARNICIONERÍA. s. f. Bottega di sellato.

GUARNICIONERO. s. m. Sellato, bastiao.

GUARNIEL. s. m. Borsa di cuoio per tenervi danaro.

GUARRO, RRA. s. m. e f. Porco. — fam. Uomo suicido nelle vesti.

GUASO. s. m. Laccataia.

GUAY. inter. ant. V. Av. — *Tener muchos guayes* fr. Aver molti guai.

GUAYA. s. f. Pianto, gemito, quonimonia. — *Hacer la guaya*. fr. Lagnarsi per muovere a pietà.

GUAYABA. s. f. Frutto del *Guayabo*.

GUAYABO. s. m. Guaiabo.

GUERNATIVAMENTE. avv. Governativamente.

GUERNATIVO, VA. Fagg. Governativo.

GUBIA. s. f. Gorbia o sgorbia.

GUEDEJA. s. f. Ciocca di capelli. — La chioma del leone. — *Tener alguna cosa por la guedeja*. fam. Profitare dell'occasione, prendere la fortuna pei capelli.

GUEDEJAR. v. a. Strappare i capelli. — *Guedejarse*. v. r. Strapparsi i capelli.

GUEDEJILLA. d. di *Guedeja*. Ciocchetta di capelli.

GUEDEJOSO, SA. agg. V. GUEDEJUDO.

GUEDEJUDO, DA. s. e agg. Che ha molte ciocche di capelli.

GUERRA. Guerra. — Combattimento, lotta. — Fig. Contrarietà, contrasto, difficoltà, dissidio, inimicizia. — *Guerra abierta*. Guerra aperta, palese. — *Civil* Guerra civile. — *Galana*. Guerra di poca gente, guerra guerriata. — *Armar en guerra*. Disporre le navi alla guerra. — *Dar guerra*. fr. Fig. fam. Inquietare, annoiare. — *Publicar guerra*. Dichiarar la guerra.

GUERREADOR, RA. s. e agg. Guerreggiatore.

GUERREAR. v. a. Guerreggiare, combattere. — Far la guerra.

GUERRERAMENTE. avv. Guerreggiatamente.

GUERRERO, RA. s. e agg. Guerriero.

GUERRILLA. d. di *Guerra*. Guerri-ciola. — Cacciatori o soldati armati alla leggiera. — Partita od anche drappello o stormo di uomini armati, con poca o nessuna dipendenza dall'esercito, che combattono alla spicciolata.

GUERRILLERO. s. m. Chi fa parte o combatte in una *guerrilla*.

GUÍA. s. f. Guida. — Polverino. — *Guias*. plu. Coppia o cavallo che va dinanzi a quelli attaccati al timone. — *A guias*. mod. avv. Muta o tiro a quattro.

GUIADOR, RA. s. e agg. Guida-tore.

GUIAR. v. a. Guidare, condurre, menare, governare, dirigere, regolare. — *Guiarse*. v. r. Prender norma, lasciarsi guidare, dirigere, governare.

GUIA. s. f. Ghiaia.

GUIARRAL. s. m. Terreno ghiaioso.

GUIARRAZO. accr. di *Guijarro*. Ciottolone. — Ciottolata.

GUIARREÑO, ÑA. agg. Pieno di ciotti. — Fig. Robusto, sano.

GUIJARRO. s. m. Ciottolo.

GUIJARROSO, SA. agg. Si dice del terreno pieno di ciottoli.

GUIÑO, ÑA. agg. Attinente alla ghiaia. — Fig. Duro come un sasso.

GUIJO. s. m. Ghiaia. — I ciottoli che si adoperano per assodare le strade.

GUIJÓN. s. m. Insetto che si dice corode i denti.

GUIJOSO, SA. agg. Ghiaioso, ghiaioso.

GUILLA. s. f. Raccolta copiosa.

GUILLAME. s. m. Sorta di piolla.

GUILLOTE. s. m. V. COSCHERO, USUFRUCTUARIO. — agg. Sfaccendato. — Giuocatore inesperto.

GUILLOTINA. s. f. Ghigliottina.

GUILLOTINAR. v. a. Ghigliottinare.

GUINCHAR. v. a. V. AGUIJONAR.

GUINCHO. s. m. Pungolo. — Tor-do; pesce.

GUINDA. s. f. Amarasca, agriotta. — *Guinda garrafal*. Visciola. — Mar. Ghindaggio.

GUINDADO, DA. agg. Cotto colle amarasche, amarascato.

GUINDAL. s. m. Bot. Albero che produce le visciole.

GUINDALERA. s. f. Plantagione di *guinda*.

GUINDALETA. s. f. Fune, cordone. — Asta delle bilancie.

GUINDALEZA. s. f. Mar. Ghindazzo.

GUINDAMAINA. s. f. Mar. Segno d'amistà tra due navi.

GUINDAR. v. a. Tirare in alto col mezzo di argani, issare. — fam. Ottenere cosa da altri pretesa. — *Guindarse*. v. r. Scorrere, discendere per una corda.

GUINDILLA, TA. d. di *Guinda*. — s. f. Pepe d'India.

GUINDILLO. d. di *Guindo*. — *Guindillo de Indias*. s. m. Bot. Pepe d'India.

GUINDO. s. m. Albero che produce le visciole.

GUINEA. s. f. Ghinea; moneta. — Com. Ghinea.

GUINADA. s. f. Ammicco, lo strizzar gli occhi.

GUINADURA. s. f. V. GUINADA.

GUINAPERO, RA. s. m. e f. Centauro.

GUINAPO. s. m. Cencio. — Fig. Cencioso.

GUINAR. v. a. Ammiccare. — *Guinarse*. v. r. Strizzar gli occhi, farsi mutuamente cenno.

GUINÓ. s. m. V. GUINADA.

GUIÓN. s. m. Croce che precede il prelati, la confraternita, ecc., come insegna. — Stendardo, bandiera che portasi nelle processioni. — Mil. Banderuola che portano le guide o i sergenti d'ala. — Fig. Guida, maestro. — I due tratti orizzontali che si tracciano nello scrivere al fine della riga per unire la parola rimasta interrotta.

GUIPAR. v. n. Vedere, scorgere, scoprire alcuno che si nasconde da lontano.

GUIPUZCOANO, NA. s. e agg. Di o della Guipuscoa.

GUIRIGAY. s. m. Gergo, linguaggio oscuro.

GUINALDA. s. f. Ghirlanda.

GUINALDETA. s. f. di *Guinalda*. Ghirlandetta, ghirlandella.

GUINALDILLA. d. di *Guinalda*. — V. GUINALDETA.

GUISADO. s. m. Qualunque vivanda perfezionata, acconciata coi condimenti.

GUISADOR, RA. s. m. e f. Cuoco.

GUISANDERO, RA. s. m. e f. Cuoco, cuiniere.

GUISANTE. s. m. Pisello.

GUISAR. v. a. Condire, preparare, perfezionare le vivande coi condimenti, cucinare. — Fig. Acconciare, comporre, ordinare.

GUISO. s. m. Condimento.

GUISOTE. s. m. Inlingolo mal fatto.

GUITA. s. f. Spago.

GUITAR. v. a. Cucire con ispago.

GUITARRA. s. f. Chitarra. — *Ovra cosa es con guitarra*. fam. L'affare cambia d'aspetto.

GUITARREAR. v. a. Chitarreggiare, suonare la chitarra.

GUITARRERO, RA. s. m. e f. Chi fa le chitarre.

GUITARRICO, CA. agg. fam. Proprio della chitarra.

GUITARRILLA. d. di *Guitarra*. Chitarra.

GUITARRILLO. s. m. Chitarri-  
no.

GUITARRISTA. s. m. Chitarrista. — Buon suonatore di chitarra.

GUITARRO. s. m. V. GUITARRILLO.

GUITARRÓN. accr. di *Guitarra*. Chitarrone. — Fig. Birbo, volpone.

GUITÓN, NA. agg. Paltone, piftocco, vagabondo, birbone, ozioso. — ant. Gettone.

GUITONEAR. v. n. Darsi all'oziosità, paltoneggiare, birboneggiare.

GUITONERÍA. s. f. Il darsi all'ozio, alla vagabondaggine.

GUIZGAR. v. a. V. ENGUIZGAR.

GULA. s. f. Ghiottornia, vizio della gola.

GULOLO, SA. agg. Ghiotto, vizioso di gola.

GULLERÍA. s. f. V. GOLLERÍA.

GULLORÍA. s. f. Alodola cappel-luta.

GÚMENA. s. f. Gomena.

GUMIA. s. f. Sorta di pugnale.

GURBIÓN. s. m. Sorta di stoffa di seta. — Sorta di cordone da ricamo. — Succo dell'enforbio.

GURBIONADO, DA. agg. Guernito con *gurbión*.

GURRUFERO. s. m. Brenna.

GURRUMINA. s. f. fam. Soverchia condiscendenza di un marito verso la moglie.

GURRUMINO. s. m. fam. Uomo

soverchiamente sommerso alla donna.  
**GURULLADA**. s. f. fam. V. **GURULLADA**.  
**GURULLO**. s. m. Involto di cose ben pigiate e non molto voluminoso.  
**GURVIO**, **VIA**. agg. Curvo, si dice dei soli strumenti di metallo.  
**GUSANERA**. s. f. Luogo ove nascono molti vermi.  
**GUSANICO**, **IYO**. d. di *Gusano*. Vermetto, vermicello.  
**GUSANIENTO**, **TA**. agg. Vermicoso, verminoso.  
**GUSANILLO**, **TO**. d. di *Gusano*. Vermicello, vermetto.  
**GUSANO**. s. m. Verme, baco. — *Gusano de la conciencia*. Verme della coscienza, il rimorso. — *De*

ff. Nona lettera dell'alfabeto spagnolo e settima delle consonanti.

**HA**. inter. Ah!

**HABA**. s. f. Bot. Fava, pianta e frutto. — Fava od altra cosa simile per dare il voto nelle adunanze. — *Echar las habas*. fr. Far male.

**HABANERO**, **RA**. s. e agg. Avanaese, dell'Avana.

**HABANA**, **NA**. agg. Di o dell'Avana.

**HABAR**. s. m. Favaio.

**HABER**. v. a. Avere, possedere. — imper. Accadere, avvenire. — *Haber á las manos*. fr. Fig. Avere tra le mani, ceder sott'occhio. — *Haberlas ó habérselas con alguno*. fr. fam. Disputar con uno. — s. m. Averi, beni. — Paga, salario, pensione. — Com. Avere a avere.

**HABIGHUELA**. s. f. Fagiuolo, pianta e frutto.

**HÁBIL**. agg. Abile, alto, idoneo. — Alto, accomodato, capace. — Destro, perito. — Giur. Abile.

**HABILIDAD**. s. f. Abilità, capacità, attitudine, idoneità. — Destrezza, perizia. — Grazia.

**HABILITACIÓN**. s. f. L'abilitare. **HABILITADO**, **DA**. p. p. di *Habilitar*. Abilitato. — s. m. Quartiermastro, l'uffiziale incaricato di riscuotere il danaro o gli averi del corpo cui appartiene e di tenere l'amministrazione

*luz*. Lucciola. — *De seda*. Filugello.  
**GUSARAPIENTO**. **TA**. agg. Verminoso, bacato.  
**GUSARAPO**. s. m. Nome generico d'ogni sorta d'insetti che nascono nell'acqua o nei luoghi umidi.  
**GUSTABLE**. agg. Gustabile, che si può gustare. — Che appartiene alla potenza del gusto.  
**GUSTACIÓN**. s. f. Gustazione, gustamento.  
**GUSTADURA**. s. f. V. **GUSTACIÓN**.  
**GUSTAR**. v. a. Gustare, assaporare. — Assaggiare. — Dar piacere, appagare, contentare, dar gusto una cosa. — Fig. Provare, tentare, sperimentare.  
**GUSTO**. s. m. Gustò. — Sapore. —

## H.

degli individui che rappresenta.

**HABILITADOR**, **RA**. s. e agg. Chi o che abilita.

**HABILITAR**. v. a. Abilitare, fare o rendere abile. — Giur. Dare altrui la capacità legale a chechessia. — Provvedere, fornire del necessario. — Dichiarar degno, meritevole. — *Habilitarse*. v. r. Armarsi, provvedersi del necessario.

**HÁBILMENTE**. avv. Abilmente.

**HABILLA**. d. di *Haba* Favetta.

**HABITABLE**. agg. Abitabile.

**HABITACIÓN**. s. f. Abitazione, abitamento. — Dimora, stanza. — Luogo ove si abita, casa. — Camera, stanza.

**HABITÁCULO**. s. m. Abituro, tugurio.

**HABITADOR**, **RA**. s. e agg. Abitatore, abitante.

**HABITANTE**. p. a. di *Habitar*. e s. Abitante, abitatore.

**HABITAR**. v. a. Abitare.

**HABITICO**, **LLO**, **TO**. d. di *Habito*. Abitino.

**HÁBITO**. s. m. Abito, vestimento, veste. — Vestimento o distintivo proprio degli ecclesiastici secolari o regolari, ed anche dei militari. — Abitudine, consuetudine, abito, assuefazione. — plu. I vestimenti talari. — *El hábito no hace el monje*. prov. L'abito non fa il monaco. — *Tomar el hábito*. Farsi monaco.

Diletto, piacere. — Volontà, arbitrio, o libero arbitrio. — Piacere, contentezza, diletto. — Fig. Somiglianza. — Gusto o buon gusto. — Capriccio, fantasia, ghiribizzo.  
**GUSTOSAMENTE**. avv. Gustosamente, con piacere.  
**GUSTOSO**, **SA**. agg. Gustoso, grato al palato. — V. **SABROSO**. — Piacevole, gustoso, che diletta. — Compiacente, cortese, che fa di buon grado l'altrui piacere.  
**GUTURAL**. agg. Gutturale.  
**GUTURALMENTE**. avv. Gutturamente.  
**GUZMÁN**. s. m. Cadetto, giovane gentiluomo che serviva nell'esercito come soldato distinto.

**HABITUACIÓN**. s. f. Abituazione, abitudine, assuefazione.

**HABITUAL**. agg. Abituale. — *Gracia habitual*. Grazia abituale.

**HABITUALIDAD**. s. f. La semplice circostanza d'essere abituale.

**HABITUALMENTE**. avv. Abitualmente, per abito.

**HABITUAR**. v. a. Abituare, assuefare, avvezzare. — *Habituar-se*. v. r. Abituarsi, assuefarsi.

**HABITUD**. s. f. V. **HÁBITO**, **Costumbre**.

**HABLA**. s. f. Loquela, la facoltà fisica di parlare. — Favella, linguaggio, lingua. — *Estar, dejar, tener, etc., en habla*. fr. Essere in discussione, trattarsi di una cosa.

**HABLADO**, **DA**. agg. Chi parla. — *Bien ó mal hablado*. Cortese, gentile o rozzo nel parlare.

**HABLADOR**, **RA**. s. m. e f. Chiacchierone, ciarliero, linguacciuto, chiacchierino, pettegolo.

**HABLADURÍA**. s. f. Chiacchiera, vano cicalaggio, ciarla.

**HABLANCHÍN**, **NA**. s. m. e f. fam. V. **HABLABOR**.

**HABLAR**. v. a. Parlare, favellare. — Ragionare. — *Hablar alto*. Gridare, parlare sconsideratamente. — *Bien*. Parlare con pulitezza, con proprietà. — *De memoria, de cabeza ó de repente*. Parlare alla balorda. — *Claro*. Parlare

schietto. — *De veras*. Parlar seriamente. — *Entre si ó consigo*. Parlar da sé solo. — *Hablarlo todo*. Parlar troppo. — *Hablar por hablar*. Chiacchierare. — *Hablarse*. v. r. Essere in buona armonia, in amicizia.  
**HABLATISTA**. s. m. fam. V. **HABLABOR**.  
**HABLILLA**. d. di *Habla*. Novella, favola, chiacchiera, ciancie, bala, sussurro.  
**HABÓN**. s. m. Specie di tumore.  
**HACANEÁ**. s. f. Chinaea.  
**HACEGICO**, **LLO**, **TO**. d. di *Haz*. Fascetto.  
**HACEDERO**, **RA**. agg. Che può esser fatto, fattibile.  
**HACEDOR**, **RA**. s. m. e f. Fattore, fattore, creatore. — Fattore, castaldo. — fam. Uomo sbrigliativo, pronto, sollecito.  
**HACENDADO**, **DA**. agg. Dicesi di chi è proprietario di molti beni immobili.  
**HACENDAR**. v. a. Dar, conferire il dominio di beni immobili. — *Hacendarse*. v. r. Comperar beni immobili e stabilirvisi.  
**HACENDEJA**. d. di *Hacienda*. Piccolo podere, possessioncella.  
**HACENDERA**. s. f. Lavoro a cui debbono prestarsi tutti gli abitanti d'una regione per essere di comune utilità.  
**HACENDERO**, **RA**. s. e agg. Dicesi di persona operativa che cura e sa far prosperare i suoi beni. — *Economio, moderato nelle spese*. — Attivo, operativo, laborioso.  
**HACENDILLA**. d. di *Hacienda*. Piccolo podere, possessioncella.  
**HACENDOSO**, **SA**. agg. V. **HACENDERO**.  
**HACENDUELA**. d. di *Hacienda*. — V. **HACENDILLA**.  
**HACER**. v. a. Fare, agire, operare. — Credere, riputare. — Raccogliere, mettere insieme come gente, armati. — Eleggere, nominare. — Formare. — Eseguire. — Cagionare, produrre. — Disporre, comporre. — Perfezionare, ultimare. — Assuefare. — Costringere. — Ridurre. — v. n. Convenire, importare. — Crescere. — Essere. — Concordare, affarsi. — Essere disposto a... Con le particelle *de o se* o con gli articoli *el, la, lo*. Rappresentare, fare

il... fingere. — *Hacer bien*. Fare del bene. — *De las suyas*. fr. Farne delle sue. — *Hacer la cerrada*. Farne delle grosse. — *Hacer por hacer*. Lavorare inutilmente. — *Saber*. Far sapere, far consapevole. — *Hecho y derecho*. Fatto, eseguito a perfezione. — *¿Qué haremos, ó qué hacemos con eso?* Che ne faremo? — *¿Qué hemos de hacer?* Che si farà? — *Hacerse*. v. r. Diventare. — Assuefarsi.

**HACERA**. s. f. V. **ACERA**.

**HÁCJA**. prep. Verso. — Da qual parte. — Contro.

**HACIENDA**. s. f. Podere. — Beni, facoltà, possessioni, ricchezze. — plu. Affari domestici, faccende. — *Hacienda nacional ó pública*. Finanza, o le finanze. — *Hacienda, tu dueño te ven*. prov. L'occhio dal padrone ingrassa il cavallo. — *Gastar alegremente la hacienda ó caudales*. Fig. Dissipare allegrement.

**HACINA**. s. f. Mucchio di covoni di manne, ed anche d'ogni altro fastello o fascio.

**HACINADOR**, **RA**. s. m. e f. Chi ammuccia, ammonta i covoni o le manne.

**HACINAMIENTO**. s. m. Ammucciamiento di covoni, di manne.

**HACINERO**, **RA**. s. e agg. Dicesi di persona operativa che cura e sa far prosperare i suoi beni. — *Economio, moderato nelle spese*. — Attivo, operativo, laborioso.

**HACHA**. s. f. Torcia, torchio, cero, doppiere, fiaccola. — *Asce, ascia*. — *Hacha de viento*. Fiaccola da vento.

**HACHAZO**. s. m. Asciale.

**HACHE**. s. f. Nome della lettera H.

**HACHEAR**. v. a. Ascicare, digrossare, lavorare coll'asce. — v. n. Colpire, fette coll'asce.

**HACHERO**. s. m. Torchiere. — *Legnaiuolo*. — Mil. Guastatore.

**HACHETA**. d. di *Hacha*. Accetta, asciaola.

**HACHÓN**. s. m. Fiaccola.

**HACHUELA**. d. di *Hacha*. V. **HACHETA**.

**HADA**. s. f. fam. La donna che attrae, seduce per le sue qualità fisiche e morali. — *Fata*.  
**HADAR**. v. a. Indovinare, predire, vaticinare.

**HADO**. s. m. Fato. — Sorte, ventura. — Morte. — Destino.

**HALAGADOR**, **RA**. s. e agg. Accarezzatore, alettatore.

**HALAGAR**. v. a. Carezzare, alettare, adescare, lusingare. — *Ni sé si haluga ni sé si amaga*. fr. Non si sa se loda o se biasima.

**HALAGO**. s. m. Carezza, vezzo, alettamento, adescamento.

**HALAGÜENAMENTE**. avv. Carezzevolmente, lusinghevolutamente.

**HALAGÜEÑO**, **ÑA**. agg. Adulatore, lusinghiero, adescatore.

**HALCÓN**. s. m. Falcone, falco. — *Halcón coronado*. Falcone coronato. — *Lanero*. Falcone laniero.

**HALCONADO**, **DA**. agg. Simile al falcone.

**HALCONCICO**, **LLO**, **TO**. d. di *Halcón*. Falconetto.

**HALCONERA**. s. f. Luogo destinato per tenere i falconi.

**HALCONERÍA**. s. f. Caccia del falcone. — Falconeria.

**HALCONERO**. s. m. Falconiere.

**HALDA**. s. f. Sacco di grande capacità. — V. **FALDA**. — *De haldas ó de mangas*. mod. avv. fam. Bene o male, volere o no, in ogni modo.

**HALDADA**. s. f. Quanto cape nel *halda*.

**HALDEAR**. v. n. Andar in fretta muovendo con grazia la gonna.

**HALDRAPOSO**, **SA**. agg. V. **ANDRAPOSO**.

**HALDUDO**, **DA**. agg. Di grandi lembi, o falde.

**HÁLITO**. s. m. Flato.

**HALLADOR**, **RA**. s. e agg. Trovatore, che si trova.

**HALLAR**. v. a. Trovare, incontrare, inventare. — Vedere, osservare. — V. **AVENTURAR**. — Scoprire. — Trovare, capire. — *Hallarse*. v. r. Trovarsi. — Essere. — Sentirsi. — *Hallarse bien con alguna cosa*. fr. Possedere una cosa. — *No hallarse*. Non trovarsi bene.

**HALLAZGO**. s. m. Oggetto rinvenuto. — Scoperta.

**HAMACA**. s. f. Amaca, branda, letto portatile.

**HAMAQUERO**, **RA**. s. m. e f. Chi fa o vende le amache. — s. m. Colui che faccheggia coll'amaca.

**HAMBRE**. s. f. Fame. — Fig. Desi-

derio, bramosia, voglia intensa d'una cosa. — Carestia. — *Hambre canina*. Fame canina. — *Esudiantina*. Grande appetito. — *Hambre y esperar hacen rabiar*. prov. Chi spera, dispera. — *Andar muerto de hambre*. fr. Essere morto di fame.

HAMBREAR. v. n. Aver fame.

HAMBRIENTO, TA. agg. Affamato, famelico.

HANEGA. s. f. V. FANEGA.

HANEGADA. s. f. V. FANEGADA.

HARAGÁN, NA. s. e. agg. Poltrone, infingardo, fannullone, scioperone.

HARAGANAMENTE. avv. Poltronescamente.

HARAGANEAR. v. n. Poltroneggiare.

HARAGANERÍA. s. f. Poltroneria, infingardaggine.

HARAPÓ. s. m. Cencio, brandello. — *Andar ó estar hecho un harapo*. fr. Essere ridotto a brandelli, lacero, stracciato.

HARAPOSO, SA. agg. V. DESARRAPADO.

HARÉN. s. m. Harem.

HARIJA. s. f. Friscello.

HARINA. s. f. Farina. — Polvere o cosa polverizzata. — *Cerner y sacar poca harina*. prov. Pestare l'acqua nel mortaio. — *Eso es harina de otro costal*. fam. L'affare cambia aspetto.

HARINADO. s. m. Farina stemperata nell'acqua.

HARINERO. s. m. Farinaiuolo. — Farinaio, luogo ove si ripone e conserva la farina. — agg. Che appartiene alla farina, farinaceo.

HARINOSO, SA. agg. Che contiene farina od è farinaceo.

HARMA. s. f. Bot. Ruda selvatica.

HARMONÍA. s. f. V. ARMONÍA.

HARMÓNICAMENTE. avv. V. ARMONIOSAMENTE.

HARMÓNICO, CA. agg. V. ARMÓNICO.

HARNERO. s. m. V. CRIBA. — *Hecho un harnero, ó estar hecho un harnero*. Fig. Forato come un vaglio.

HARPIA. s. f. V. ARPÍA.

HARPÓN. s. m. V. ARPÓN.

HARTADA. s. f. V. HARTAZGO.

HARTADAMENTE. avv. A sazieta, sazievolmente.

HARTAR. v. a. Satollare, saziare

col cibo. — Fig. Annoiare, infastidire. — *Hartarse*. v. r. Saziarsi, satollarsi.

HARTAZGO. s. m. Sazietà, saziamento, corpacciata. — *Darse un hartazgo*. fr. fam. Mangiare a crepapelle, fare una corpacciata.

HARTO, TA. p. p. di *Hartar*. Saziato. — agg. Sazio. — Bastante, sufficiente. — avv. Assai, troppo.

HARTURA. s. f. Sazietà, satollamento. — Abbondanza.

HASTA. prep. Fino a, sino a, finché. — cong. V. TAMBIÉN, AÚN. — *Hasta no más*. mod. avv. A non poterne più.

HASTIAL. s. m. V. JASTIAL.

HASTIAR. v. a. Saziare al punto di stuccare, di nauseare. — Fig. Stuccare, tediare, infastidire. — *Hastiar*. v. r. Infastidirsi.

HASTIO. s. m. Stucchevolenza. — Nausea. — Fig. Fastidio, noia.

HASTIOSAMENTE. avv. Fastidiosamente, stucchevolmente.

HASTIOSO, SA. agg. Che stucca, che produce stucchevolenza.

HATAJAR. v. a. Dividere, separare il bestiame a branchi.

HATAJO. s. m. Branco di bestiame. — Fig. Branco, moltitudine di persone di mal affare.

HATEAR. v. n. Fare la propria valigia per disporla a viaggiare.

HATERÍA. s. f. Le vettovaglie dei pastori o mandriani sufficienti per una settimana.

HATERO. s. m. Pastore che porta le vettovaglie agli altri. — agg. Cavallo che porta le vettovaglie ai pastori.

HATIJO. s. m. Il coperchio d'un alveare.

HATILLO. d. di *Hato*. Fagottino. — *Coger ó tomar su hatillo ó el hatillo*. Far fagotto, partirsi, andarsene. — *Echar el hatillo al mar*. fr. Infuriar o andar in collera.

HATO. s. m. Branco o mandria di bestiame. — Gli utensili che i pastori adoperano od il luogo che scelgono a dimora mentre il bestiame sta pascolando. — Fagotto, roba avvolta per uso di viaggiare. — Branco, riunione di gente di mal affare. — *Andar con el hato ó cuestas*. fr. Fig. Cambiare dimora di frequente. — *Revolver el hato*. fr. Cercar briga.

HAYA. s. f. Faggio.

HAYAL. s. m. Faggeto.

HAYENO. s. m. V. HAYAL.

HAYENO, NA. agg. Faggiolo.

HAYUGO. s. m. Faggiuolo.

HAZ. s. m. Fascio, fastello. — s. f. Faccia, volto. — Superficie. — Fig. Il diritto di una stoffa, tela. — Facciata di edificio. — Mil. Truppa divisa in parti od in fila. — plu. V. FASCES. — *Haz de la tierra*. Superficie della terra. — *A sobre haz*. mod. avv. Pel'li fuori, per quanto si vede all'esterno. — *Ser de dos haces*. fr. Fig. Fare il contrario di ciò che si pensa, essere di due facce.

HAZA. s. f. Terreno lavorativo o seminativo.

HAZAÑA. s. f. Prodezza, fatto illustre, azione, impresa segnalata, gloriosa, memoranda.

HAZANAR. v. n. ant. Fare smancerie.

HAZANERÍA. s. f. Smanceria, leziolosaggine.

HAZANERO, RA. agg. Lezioso smanceroso.

HAZANOSAMENTE. avv. Eroicamente.

HAZANOSO, SA. s. m. e f. Eroe, prode, bravo. — agg. Eroico.

HAZMERER. s. m. Zimbello, dicesi di persona che serve di trastullo, di zimbello.

HAZTEALLÁ. s. m. fam. Fatti in là, aspetto e modi che allontanano.

HE. inter. Eh! — Cosa? — Seguita dagli avverbi *aquí, allí*, od unita ai pronomi personali *me, le, la, te, lo, las, los*, dinota nel primo caso il luogo al quale uno si riferisce, nel secondo la persona di cui si parla. — *He allí un hombre*. Vedi là un uomo. — *¡He! ya desesperada*. Vedila già disperata. — *Heme aquí trabajando*. — Vedimi, qui sto lavorando.

HEBDÓMADA. s. f. V. SEMANA. — Spazio di sette anni.

HEBDOMADARIAMENTE. avv. Settimanalmente.

HEBDOMADARIO, RIA. agg. Ebdomadario.

HEBÉN. agg. Sorta d'uva.

HEBILLA. s. f. Fibbia.

HEBILLAJE. s. m. Il complesso delle fibbie che fanno parte d'un vestito.

HEBILLAR. v. a. Ambbiare, fibbiare.

HEBILLERO, RA. s. m. e f. Fibbiaio.

HEBILLETA. d. di *Hebilla*. Fibbiotta, fibbietina.

HEBILLICA, TA. d. di *Hebilla*. V. HEBILLETA.

HEBILLÓN. accr. di *Hebilla*. Fibbia grande.

HEBILLUELA. d. di *Hebilla*. V. HEBILLETA.

HEBRA. s. f. Gugliata. — Fibra, filamento, ogni cosa filiforme. — V. FIBRA, VENA. — *Cortar la hebra de la vida*. fr. Fig. Tagliare il filo della vita. — *Ser ó estar de buena hebra*. Essere robusto.

HEBRALCAMENTE. avv. Ebraicamente.

HEBRAICO, CA. agg. V. HEBREO.

HEBRAISMO. s. m. Ebraismo.

HEBRAISTA. s. m. Ebraicista.

HEBRAIZANTE. s. m. V. HEBRAISTA.

HEBRAIZAR. v. a. Ebraizzare.

HEBREO, EA. agg. Ebreo.

HEBRERO. s. m. ant. V. FEBRENO.

HEBROSO, SA. agg. V. FINOSO.

HECATE. s. f. Mucchio di materie fecali.

HECATOMBA. s. f. Ecatombe.

HECATOMBE. s. f. V. EGATOMBA.

HECATARA. s. f. Ettarea.

HECHA. s. f. ant. V. FECHA, HECHO, ACCIÓN. — Censo o gabella che si paga per poter irrigare. — *De aquella hecha*. mod. avv. D'allora in poi. — *De esta hecha*. Da oggi, d'ora in poi.

HECHICERESCO, CA. agg. Di fattucchiere.

HECHICERÍA. s. f. Fattucchieria, stregoneria, magia.

HECHICERO, RA. s. e. agg. Fattucchiere, stregone, maliardo.

HECHIZAMENTE. avv. Con fattucchieria, con malefizio.

HECHIZAR. v. a. Ammalare, nuocere con male, affatturare, stregare. — Fig. Incantare, rapire.

HECHIZO, ZA. agg. Artificioso, finto, falsificato. — Fatto secondo la legge o l'arte. — s. m. Maleficio, ammalamento.

HECHO, CHA. p. p. di *Hacer*. Fatto. — agg. Assuefatto, abituato. — Finito, compiuto, maturo. — *Hecho un Adán*. fr. fam. Nudo,

cencioso. — *Y derecho*. Effettivo, tal come si dice. — *A hecho*. Subito, all'istante, incontenuti. — *Dicho y hecho*. Detto e fatto.

HECHO. s. m. Fatto, azione, avvenimento, caso. — *Hecho de armas*. Fatto d'arme. — *En hecho de verdad*. mod. avv. Di fatti. — *Hombre de hecho*. Uomo di parola. — *Perdonar hecho y por hacer*. fr. Essere troppo indulgente. — *Es un hecho*. E un fatto, è positivo, non v'è dubbio. — *De hecho*. Effettivamente, positivamente.

HECHURA. s. f. Fattura, facimento, il fare l'operazione, il fatto stesso, opera. — Creatura. — Forma esteriore, struttura, configurazione delle cose. — *No tener hechura*. fr. Non è fattibile.

HEDENTINA. s. f. Puzzo, fetore.

HEDER. v. n. Puzzare. — Fig. Annoiare, infastidire.

HEDIONAMENTE. avv. Fetidamente.

HEDIONDEZ. s. f. Fetore, cosa che puzza, puzzore, fetenzia.

HEDONDO, DA. agg. Puzzolente. — Fig. Importuno. — s. m. Bot. Anagride.

HEHOR. s. m. Puzzo, puzza, fetore.

HEDRAR. v. a. Agr. Cavare, zappare la seconda volta le vigne.

HEGIRA. s. f. Egira.

HELADA. s. f. Gelamento.

HELADIZO, ZA. agg. Che si gela facilmente.

HELADO, DA. agg. Gelato. — Fig. Stupefatto, attonito. — Freddo, ritroso. — s. m. Gelato, sorbetto.

HELAMIENTO. s. m. Gelamento.

HELAR. v. a. e n. Gelare agghiacciare, diacciare, congelare. — Fig. Sorprendere, stupefare. — *Impairare*. — *Helarse*. v. r. Gelarsi.

HELECHO. s. m. Felce.

HELENA. s. f. Fuoco di S. Elmo.

HELERA. s. f. Grano che nasce agli uccelli sotto la coda.

HELESPÓNTICO, CA. agg. Ellespontico.

HELGADO, DA. agg. Che ha i denti disuguali.

HELGADURA. s. f. Disuguaglià dei denti.

HÉLICE. s. f. Astr. Orsa maggiore. — Geom., Arch. e Astr. Ellice.

HÉLICO, CA. agg. Geom. Spirale.

HELICÓN. s. m. Poet. Ellicona.

HELIÓMETRO. s. m. Fis. Eliometro.

HELIOSCOPIO. s. m. Ott. Elioscopo.

HELIOTROPIO. s. m. Bot. Eliotropla, girasole.

HEMATITA. s. f. Matita.

HEMATOSIS. s. f. Med. Emalosi.

HEMBRA. s. f. Femmina. — In alcuni arnesi come fermaglio, vite, serratura, chiave, ecc., quello che non riceve un'altro in sé. — V. MOLDE.

HEMBREAR. v. n. Sentirsi inclinato il maschio alla femmina. — Generare più femmine che maschi, o solo femmine.

HEMBRICA, LLA, TA. d. di *Hembra*. Femminetta. — s. f. Femmina, la parte vuota che riceve l'ago della compagna o dell'arpione, maglietta, gangherella, e così di molti altri istrumenti.

HEMICICLO. s. m. Emiciclo.

HEMICRÁNEA. s. f. Med. Emicrania.

HEMISFÉRICO, CA. agg. Emisferico.

HEMISFERIO. s. m. Emisferio.

HEMORRAGIA. s. f. Med. Emorragia.

HEMORROIDAL. agg. Emorroidale.

HEMORROIDE. s. f. Med. Emorroide.

HENAR. s. m. Fienile. — Prato, prateria ferace di fieno.

HENCHIDURA. s. f. Empitura.

HENCHIMIENTO. s. m. Empimento, l'empiere.

HENCHIR. v. a. V. LLENAR. — *Henchirse*. v. r. Empirsi, colmarsi.

HENDEDOR, RA. s. e. agg. Fenditore.

HENDEDURA. s. f. Fenditura.

HENDER. v. a. Fendere, spaccare. — Fig. Rompere, farsi strada.

HENDIDURA. s. f. V. HENDEDURA.

HENDIENTE. p. a. di *Hender*. Fendente.

HENDIMIENTO. s. m. Il fendere, fendimento, spaccamento, fenditura.

HENIL. s. m. Fenile.

HENO. s. m. Fieno.

HEÑIR. v. a. Inliridire la farina con le mani.

HEPTÁGONO. s. m. Geom. Eptagono.  
 HERÁLDICA. s. f. Araldica.  
 HERÁLDICO, CA. agg. Araldico.  
 HERALDO. s. m. Araldo.  
 HERBÁCEO, CEA. agg. Erbaceo.  
 HERBAJAR. v. a. Mettere gli armenti alla pastura.—v. n. Pascolare gli armenti.  
 HERBAJE. s. m. Erbaio.  
 HERBAJEAR. v. n. Il pascersi del bestiame.  
 HERBAJERO, RA. s. m. e f. Amministratore delle pasture o chi le affitta.  
 HERBAR. v. a. Conciare le cuoia col'erba.  
 HERBARIO. s. m. Erbario.—Erboiaio.  
 HERBECER. v. n. Erbeggiare.  
 HERBECICA, ILLA, ITA. d. di *Herba*. Erbetta, erbettina.  
 HERBELINA. s. f. Pecora magra, malaticcia.  
 HERBERA. s. f. Venditrice d'erba.  
 HERBIFERO, RA. agg. Che produce erba.  
 HERBIVORO, RA. s. e agg. Erbivoro.  
 HERBOLADO, DA. agg. Avvelenato col'erbe.  
 HERBOLARIO. s. m. Erbolario.—Erbaio, colui che vende le erbe medicinali.—Fig. Uomo strano, stravagante.  
 HERBORISTA. s. m. Erbolario.—Erbaio, erborista.  
 HERBORISTERÍA. s. f. Il commercio delle erbe, o il luogo ove si vendono le erbe medicinali.  
 HERBORIZACIÓN. s. f. L'erbolare, erborizzazione.  
 HERBORIZADOR. s. m. Erbolario.  
 HERBORIZAR. v. n. Erbolare.  
 HERBOSO, SA. agg. Erboso.  
 HERCÚLEO, LEA. agg. Ercoleo.  
 HERCULES. s. m. Fig. Ercole, per uomo vigoroso, forte, robusto.  
 HEREDAD. s. f. Possessioni, averi coltivati.  
 HEREDAMIENTO. s. m. ant. Lo ereditare, eredità, retaggio, reitaggio.  
 HEREDAR. v. a. Ereditare, recedere.—Far erede.—*Heredar los méritos y virtudes de sus antepasados*. Fig. Ereditare le virtù degli avi.  
 HEREDERO, RA. s. m. e f. Erede, successore.—Fig. Che rassomi-

glia molto al padre.—*Herederlo forzoso*. Erede di diritto.—*Insistir heredero ó por heredero á alguno*. Far erede.  
 HEREDITARIAMENTE. avv. Ereditariamente, per eredità, per successione.  
 HEREDITARIO, RIA. agg. Ereditario.  
 HEREJE. s. m. Eretico.  
 HEREJA. s. f. Eresia.—Fig. Sproposito grande.  
 HERENCIA. s. f. Eredità.—*Herencia yacente*. Eredità giacente.—*Aceptar, recibir, tomar la herencia con beneficio de inventario*. fr. Accettare l'eredità con beneficio d'inventario.—*Adir la herencia*. fr. Giur. Ammettere, accettare l'eredità.  
 HERESIARCA. s. m. Eresiarca.  
 HERETICAL. agg. V. HERÉTICO.  
 HERÉLICA, CA. agg. Eretico, appartenente all'eresia.  
 HERETIZAR. v. n. Difendere, sostenere un'eresia.  
 HERIDA. s. f. Ferita.—Fig. Cordoglio, ferita, offesa.—*Tocar á alguno en la herida*. Toccare il debole, pungere sul vivo.  
 HERIDERO. s. m. Luogo da dove si apposta il feritore e ferisce.  
 HERIDO, DA. agg. Ferito.  
 HERIDOR, RA. s. m. e f. Feritore.  
 HERIMIENTO. s. m. Ferimento.  
 HERIR. v. a. Ferire.—Dar colpi, percuotere.—Urtare, toccare.—Fig. Offendere, ingiuriare, pungero.—*Herirse*. v. r. Ferirsi.  
 HERMAFRODISMO. s. m. Ermafrodismo.  
 HERMAFRODITA. s. m. Ermafrodito.  
 HERMAFRODITO. s. m. V. HERMAFRODITA.  
 HERMANABLE. agg. Fraternalmente.  
 HERMANABLEMENTE. avv. V. FRATERNALEMENTE.  
 HERMANAR. v. a. Unire, accoppiare, appaiare, accompagnare due o più oggetti simili.—Affrattellare, stringere come in vincolo di fraternità.—Adottare per fratello.—*Hermanarse*. v. r. Afrattellarsi, fraternizzare.—Concordare, affarsi, essere in buona armonia.  
 HERMANAZGO. s. m. V. HERMANDAD.  
 HERMANDAD. s. f. Fraternità.—Fraternita, confraternita, con-

gregazione.—Fig. Somiglianza, conformità.  
 HERMANEAR. v. n. Trattare, portarsi o vivere da fratelli.  
 HERMANICO, LLO, TO. d. di *Hermano*. Fratellino, fratelluccio.  
 HERMANO, NA. s. m. e f. Fratello, sorella, germano, germana.—*Hermano bastardo*. Fratello bastardo.—*Carnal*. Fratello carnale.—*De leche*. Fratello di latte.—*De madre*. Fratello uterino.—*Político*. Cognato.—*Hermano ayuda, y cuando acuña*. prov. Fratelli e cognati amici ed inimicati.  
 HERMÉTICAMENTE. avv. Ermeticamente.  
 HERMÉTICO, CA. agg. Ermetico.  
 HERMOSAMENTE. avv. Bellamente.—Mirabilmente.—Garbatamente.  
 HERMOSEADO, DA. agg. Fatto bello, abbellito, adornato.  
 HERMOSEADOR, RA. s. e agg. Abbellitore.  
 HERMOSEAR. v. a. Abbellire.  
 HERMOSICO, LLO, TO. d. di *Hermoso*. Belluccio.  
 HERMOSO, SA. agg. Bello.  
 HERMOSURA. s. f. Bellezza, beltà, beltade.  
 HERNIA. s. f. Ernia.  
 HERNIARIA. s. f. Bot. Erniaria.  
 HERNIOSO, SA. agg. Erniosio.  
 HERNISTA. s. m. Chirurgo, che si dedica alla guarigione dell'ernia.  
 HÉROE. s. m. Eroe.  
 HERÓICAMENTE. avv. Eroicamente.  
 HEROICIDAD. s. f. Eroismo, eroicità.  
 HERÓICO, CA. agg. Eroico.  
 HEROINA. s. f. Eroina.  
 HEROISMO. s. m. Eroismo.  
 HERPES. s. m. plu. Chir. Erpete.  
 HERPÉTICO, CA. agg. Erpetico.  
 HERRADA. s. f. Secchiolino con manico.—Secchia.  
 HERRADERO. s. m. Il ferrare e marchiare il bestiame.—Luogo dove si marcha il bestiame.—Tempo nel quale si usa marchiare il bestiame.  
 HERRADOR. s. m. Maniscalco, chi ferra il bestiame per mestiere.  
 HERRADURA. s. f. Ferratura, ferro che si mette ai piedi dei cavalli, muli, ecc.—Ferratura,

il ferrare, o modo di ferrare.—*Calzare di giunco pei cavalli*.—*Mostrar las herraduras*. Fig. Calcitrare.  
 HERRAJ. s. m. Nocciolo della oliva.  
 HERRAJE. s. m. Ferratura, ferramento, tutto il ferro che si mette o da mettere in opera per armature di porte, finestre, carrozze, bauli e simili.  
 HERRAMENTAL. agg. Dicesi della tasca o bisaccia di pelle nella quale gli operai tengono i ferri ed istrumenti.—s. m. Ferriera.  
 HERRAMIENTA. s. f. Ferramento, ferrareccia.  
 HERRAR. v. a. Ferrare, conficcare i ferri ai cavalli.—Marchiare il bestiame.—Ferrare, munire, guernire di ferro checchessia.  
 HERRÉN. s. m. Ferrana.  
 HERRENAL. s. m. Terreno piantato di ferrana.  
 HERRÉNAL. s. m. V. HERRENAL.  
 HERRERÍA. s. f. Mestier o bottega del fabbro.—Bottega ove si vendono ferrareccia.  
 HERRERO. s. m. Fabbro, fabbro ferrajo.  
 HERRERÓN. s. m. Fabbro ignornante.  
 HERRERUELO. s. m. V. FERRERUELO.  
 HERRETE. s. m. Puntale di stringa.  
 HERRETEADOR, RA. s. e agg. Stringaio, chi pone i puntali alle stringhe.  
 HERRETEAR. v. a. Mettere il puntale alle stringhe.  
 HERRETERO, RA. s. m. e f. V. HERRETEADOR.  
 HERRÍN. s. m. Ruggine.  
 HERRUMBRAR. v. a. Dar sapore di ferro.—*Herrumbrarse*. v. r. Prendere sapore di ferro.  
 HERRUMBRE. s. f. Ruggine.—Sapore di ferruginoso.  
 HERRUMBROSO, SA. agg. Ferruginoso.  
 HERVENTAR. v. a. Mettere una cosa in un liquido bollente, o lasciarvela sino a che abbia dato un bollore.  
 HERVIDERO. s. m. Bollimento.—Sorgo.—Rantolo.—Gorgoglio del corpo o delle budella.—Fig. Abbondanza, copia.  
 HERVIR. v. n. Bollire.—Fig. Poet. Gorgogliare, essere agi-

tato il mare.—Fig. Bollire, ardere, essere infiammato per ira, sdegno, ecc.  
 HERVOR. s. m. Bollire.—Fig. Turbamento, agitazione, infuriare delle acque o del mare.—*Veemenza, ardore*.—*Alzar ó levantar el hervor*. fr. Cominciare a bollire.  
 HERVORIZARSE. v. r. V. ENFERVORIZARSE.  
 HESITACIÓN. s. f. Poet. Ansiosa perplessità.  
 HESITAR. v. a. Poet. Esitare ansiosamente, dubitare, essere perpleso, irresoluto.  
 HETEROOXIA. s. f. Tool. Eterodossia.  
 HETERODOXO, XA. agg. Tool. Eterodosso.  
 HETEROGENEIDAD. s. f. Eterogeneità.  
 HETEROGÉNEO, NEA. agg. Eterogeneo.  
 HÉTICA. s. f. Etisia.  
 HÉTICO, CA. s. e agg. Etico, Etico.  
 HETIQUEZ. s. f. ant. Etisia.  
 HEXACORDO. s. m. Mus. Esacordo.  
 HEXAEDRO. s. m. Geom. Esaedro.  
 HEXÁGONO. s. m. Geom. Esagono.  
 HEXÁMETRO. s. m. Esametro.  
 HEZ. s. f. Peccia, posatura.—Fig. Peccia, la peggior parte di checchessia.—plu. Escrementi, sterco.  
 HIANTE. agg. Cacofonico, dicesi del verso.  
 HIATO. s. m. falo, cacofonia.  
 HIBERNAL. agg. Invernale.  
 HIBERNÉS. SA. s. e agg. Irlandese, dell'Irlanda.  
 HIBERNIANO, NA. s. e agg. V. HIBERNÉS.  
 HIBERNICO, CA. s. e agg. V. HIBERNÉS.  
 HIBERNIZO, ZA. agg. V. HIBERNAL.  
 HIBERNO. s. m. V. INVIERNO.  
 HÍBRIDO, DA. agg. Ibrido.  
 HICOCERVO. s. m. Animale immaginario supposto figlio di capra e cervo.  
 HIDALGAMENTE. avv. Generosamente, nobilmente.  
 HIDALGARSE. v. r. fam. Ostentare i modi e le maniere di gentiluomo.  
 HIDALGO, GA. s. m. e f. Gen-

tiluomo.—agg. Nobile.—Generoso.—*Hidalgo de braqueta*. Chi era dichiarato nobile per aver avuto sette figli maschi di seguito.—*De privilegio*. Chi è fatto nobile per qualche servizio.—*De sangre*. Nobile per discendenza.—*De solar conocido*. Nobile d'antica schiatta.  
 HIDALGUÍA. s. f. Nobiltà.—Fig. Generosità, nobiltà d'animo.  
 HIDRA. s. f. Idra.  
 HIDRÁULICA. s. f. Idraulica.  
 HIDRÁULICO. s. m. Idraulico.  
 HIDRIA. s. f. Idria, vaso di terra.  
 HIDROCEFALO. s. m. Idrocefalo.  
 HIDRÓCELE. s. f. Med. Idrocele.  
 HIDRODINÁMICA. s. f. Idrodinamica.  
 HIDROFILACIO. s. m. Cavità, vuoto profondo nell'interno della terra che si suppone essere piena d'acqua.  
 HIDROFOBIA. s. f. Idrofobia.  
 HIDRÓFOTO. s. m. Idrofobo.  
 HIDRÓGENO. s. m. Chim. Idrogeno.  
 HIDROGRAFÍA. s. f. Idrografia.  
 HIDROGRÁFICO, CA. agg. Idrografico.  
 HIDRÓGRAFO. s. m. Idrografo.  
 HIDROMANCIA. s. f. Idromancia.  
 HIDROMÁNTICO, CA. s. m. e f. Idromante.  
 HIDRÓMETRA. s. m. Idrometra.  
 HIDROMETRÍA. s. f. Idrometria.  
 HIDRÓMETRO. s. m. Fis. Idrometro.  
 HIDROMIEL. s. m. Idromele.  
 HIDROPESÍA. s. f. Idropisia.  
 HIBRÓICO, CA. agg. Idropico.  
 HIDROSCOPIA. s. f. Idroscopia.  
 HIDROSTÁTICA. s. f. Idrostatica.  
 HIDROSTÁTICAMENTE. avv. Idrostaticamente.  
 HIDROSTÁTICO, CA. agg. Idrostatico.  
 HIDROTECNIA. s. f. Arte che insegna a fare gli istrumenti bisognevoli per sollevare l'acqua.  
 HIEDRA. s. f. Bot. Edera.  
 HIEL. s. f. Fiele.—Fig. Amaritudine d'animo.—plu. Fig. Guai, pene, angosce, dispiaceri.—*Echar la hiel*. fr. Segatarsi, sputar le budella.  
 HIELO. s. m. Ghiaccio, gelo.—Fig. Freddezza, disappassionatezza, indifferenza.  
 HIRMAL. agg. Vernale.  
 HIENA. s. f. Iena.



**HIEROSOLIMITANO**, NA. s. e. agg. Gerosolimitano, di Gerusalemme.

**HIERRECICO**, LLO, TO. d. di *Hierro*. Ferrolino, ferruzzo.

**HIERREZUELO**, d. di *Hierro*. V. *Hierrecico*.

**HIERRO**, s. m. Min. e Chim. Ferro.—plu. Nome generico d'ogni sorta di ferri, arnesi, ordigni, che s'adopora a checchessia.—plu. Ferri, coppi, catene.—*Hierro albo*. Ferro candente.—*Cabilla*. Ferro a barro rotonde.—*Carrettil*. Ferro a fascie per le ruote de' carri e simili.—*Ce'lar*. Ferro a piccole stanghe.—*Colado*. Ferro fuso.—*Palanquilla*. Ferro a stanghe.—*Varilla*. Ferro a bacchetta.

**HIGA**, s. f. Amuleto.—Far le fiche.—Fig. Beffa, burla.—*Dur higas*. fr. Fig. Beffarsi d'alcuno.

**HIGADILLO**, s. m. Piccolo fegato, dicessi di quello degli uccelli, dei pesci ed altri piccoli animali.

**HIGADO**, s. m. Fegato.—Fig. Valore, coraggio.—*Echar los higuados*. fr. fam. Fig. Lavorare ed affaticarsi moltissimo.

**HIGIENE**, s. f. Igiene.

**HIGO**, s. m. Fico; frutto.—Malattia venerea, creste.—*Higo chumbo*. Fico d'India.—*No darsel á uno un higo*. fr. fam. Non calere.

**HIGROMETRÍA**, s. f. Igommetria.

**HIGRÓMETRO**, s. m. Fis. Igommetro.

**HIGUERA**, s. f. Bot. Fico, ficaina.—*Higuera infernal*. Ricino.

**HIGUERAL**, s. m. Ficaio, ficheto, fichereto.

**HIJASTRO**, TRA. s. m. e f. Figliastro.

**HIJICO**, LLO, TO. d. di *Hijo*. Figliolletto.

**HIJO**, JA. s. m. e f. Figlio, figliuolo, figliolo.—*Hija, ni mala seas ni hagas las semajas*. prov. Oltre esser buono fa d'uopo sembrarlo.—s. m. Fig. Figliuolo, rimesciticcio, bulbo che nasce intorno al bulbo principale.—Interiore delle corna.—*Político*. Genero, ossia marito della figliuola.—*Hijo adoptivo*. Figlio adottivo.—*Bastardo*. Figlio bastardo.—*De bendición*. Figlio legittimo.—*De Dios*. Teol. Figlio

di Dio.—*De leche*. Bambino ch'è stato allattato dalla medesima balia.—*De pua*. Figlio di putana.—*Espurio*. V. *Huo BASTARDO*.—*Legítimo*. Figlio legittimo.—*El hijo de la gata ratones mata*. prov. Tale il padre tale il figlio.—*Reconocer por hijo*. fr. Riconoscere, adottare per figlio.

**HJUÉLA**, s. f. Palla, pezzetto quadro di tela insaldata con che alla Messa si copre il calice.—Piccolo materasso.—Canalitto.—Parte d'eredità.—*Polizza*.—Seme di palma.

**HJUÉLO**, LA. d. di *Hijo*. Figliuolo.—s. m. Agr. Succhione.

**HILA**, s. f. Fila.—V. *HILERA*.—Burdellino.—Filato, l'atto del filare.—plu. Faldelle, fila, stuello.

**HILABLE**, agg. Filabile.

**HILACHA**, s. f. Filaccia.

**HILACHOSO**, SA. agg. Filaccioso, filaccioso.

**HILADA**, s. f. Filare, strato di pietre.

**HILADILLO**, s. m. Filaticcio.—Nastro fatto di filaticcio.

**HILADO**, s. m. Filato.

**HILADOR**, RA. s. m. e f. Filatore.

**HILANDERO**, RA. s. m. e f. Filatore.—s. m. Filanda.

**HILAR**, v. a. Filare.—Fig. Inferire, concatenare.—*Hilar delgado*. fr. Filare sottile.

**HILARACHA**, s. f. V. *HILACHA*.

**HILARIDAD**, s. f. Ilarità, allegria, gioialità.

**HILAZA**, s. f. V. *HILADO*.—Filato ordinario.—Il complesso dei fili che formano un filato o tessuto.

**HILERA**, s. f. Fila, serie, ordine di cose o di persone disposte in lungo e l'una dietro all'altra.—Fileria.—Mil. Fila.

**HILERO**, s. m. Il solco o la traccia, il filo delle correnti, nei fiumi, nel mare.

**HILETE**, d. di *Hilo*. Filolino.

**HILO**, s. m. Filo.—Fig. Zampilletto, sottili filo d'acqua o di liquori.—Filo, la continuazione delle cose, come filo di ragionamento, ecc., serie di checchessia.—I fili con cui la ragna fabbrica la sua tela, o il bigatto il suo bozzolo, ecc.—*Hilo á hilo*. mod. avv. A goccia a goccia, parlando d'un liquido che stilla, trabocca o si versa.—*Hilo de*

*conejo*. Filo di ferro.—*De la muerte*. Fine della vita.—*De perlas*. Fila di perle.—*De pila*. Filo della pianta americana detta *pila*.—*Laso*. Filo non ritorto.—*Primo*. Filo fino.—*Al hilo*. mod. avv. A filo o al filo, a drittura.—*Cortar el hilo de la vida*. fr. Uccidere, ammazzare.—*Irse al hilo ó tras el hilo de la gente*. fr. Lasciarsi condurre, seguir la folla.—*Perder el hilo*. fr. Fig. Perdere il filo del discorso.—*Tomar el hilo*.—Rit. prendere il filo del discorso.

**HILVÁN**, s. m. Imbastitura.

**HILVANAR**, v. a. Imbastire.—Fig. Fare precipitosamente.—Ordire, disegnare, concepire, ordinar col pensiero.

**HIMENEO**, s. m. Imeneo.

**HIMNO**, s. m. Inno.

**HIMPLAR**, v. n. Il ruggire della pantera.

**HIN**, s. m. Nitrito.

**HINCADURA**, s. f. Conficcamento.

**HINCAPIÉ**, s. m. Il premere col piede.—*Hacer hincapié*. fam. Fig. Persistere.

**HINGAR**, v. a. Ficcare, mettere, cacciare, pigiare una cosa in un'altra.—Fig. Sottomettersi, umiliarsi.—*Hincar la rodilla*. Piegare, appoggiare il ginocchio in terra.—*Hincarse*. v. r. Premere o pigiarsi contro.—*Hincarse de rodillas*. Inginocchiarsi.

**HINCÓN**, s. m. Pinolo a cui si legano le barche alla sponda.

**HINCHA**, s. f. fam. Odio, rancore, malavoglienza.

**HINCHADAMENTE**, avv. Gonfiamente.—Vanagloriosamente.

**HINCHADO**, DA. agg. Fig. Orgoglioso, borboso, presuntuoso.—Gonfo, ampolloso, parlando di stile.

**HINCHAR**, v. a. Gonfiare.—Fig. Gonfiare, insuperbire, far divenire vanaglorioso.—*Hincharse*. v. r. Gonfiarsi.—Fig. Invanire, insuperbire.

**HINCHAZÓN**, s. f. Gonfiamento.—Fig. Orgoglio, alterigia.

**HINOJAL**, s. m. Luogo dove abbonda il finocchio.

**HINOJO**, s. m. Bot. Finocchio.

**HINTERO**, s. m. Madia.

**HIPAR**, v. n. Singhiozzare.—L'an-

sare, anelare dei cani quando inseguono la selvaggina.

**HIPÉBATÓN**, s. m. Ret. Iperbato.

**HIPÉRBOLA**, s. f. Geom. Iperbole.

**HIPÉRBOLÉ**, s. m. Ret. Iperbole.

**HIPÉRBOLICAMENTE**, avv. Iperbolicamente.

**HIPÉRBOLICO**, CA. agg. Iperbolico.

**HIPÉRBOLIZAR**, v. n. Iperbolizzare.

**HIPÉRBÓREO**, REA. agg. Iperboreo.

**HIPÉMETRÍA**, s. f. Licenza poetica.

**HIPÍATRICA**, s. f. Veterinaria.

**HIPNAL**, s. m. Soria d'aspide.

**HIPO**, s. m. Singhiozzo.—Fig. Desio, bramosia.

**HIPOCAMPO**, s. m. Ippocampo o cavalluccio marino.

**HIPOGENTAURO**, s. m. Ippocentauro.

**HIPOCONDRIA**, s. f. Ipocondria.

**HIPOCONDRIACO**, CA. agg. Ipocondrico.

**HIPOCONDRIJO**, s. m. Ipocondro.

**HIPOCRAS**, s. m. Ippocrasso.

**HIPOGRESÍA**, s. f. Ipoeresia.

**HIPÓCRITA**, s. e agg. Ipoerita, ipocrita.

**HIPÓCRITAMENTE**, avv. Ipoeritamente.

**HIPÓCRITILLA**, d. di *Hipócrita*. Ipoeritino.

**HIPÓCRITO**, TA. agg. Ipoerito.

**HIPOCRITÓN**, NA. accr. di *Hipócrita*. Ipoeritone.

**HIPÓDROMO**, s. m. Ippodromo.

**HIPOGÁSTRICO**, CA. agg. Ipo-gastrico.

**HIPOGASTRO**, s. m. Ipo-gastrio.

**HIPOGLOSOS**, s. m. Ipo-glossi.

**HIPÓGRIFO**, s. m. Ippogrifo.

**HIPOMANES**, s. m. Uomo ch'esse dalle parti naturali delle cavalle allorché sono in frega.

**HIPOPÓTAMO**, s. m. Ippopotamo.

**HIPOSO**, SA. agg. Che singhiozza.

**HIPÓSTASIS**, s. f. Teol. Ipostasi.

**HIPÓSTÁTICAMENTE**, avv. Ipostaticamente.

**HIPOSTÁTICO**, CA. agg. Ipostatico.

**HIPOTECA**, s. f. Ipoteca.

**HIPOTECABLE**, agg. Ipotecabile.

**HIPOTECADO**, DA. agg. Ipotecato, concorrente le ipoteche.

**HIPOTECAR**, v. a. Ipotecare.

**HIPOTECARIO**, RIA. agg. Ipotecario.

**HIPOTENUSA**, s. f. Geom. Ipotenusa.

**HIPÓTESI**, s. f. Ipotesi.

**HIPÓTESIS**, s. f. V. *HIPÓTESI*.

**HIPOTÉTICO**, CA. agg. Ipotetico.

**HIPOTÍPOSIS**, s. f. Ret. Ipotiposi.

**HIRCANO**, NA. s. e agg. Ircano, dell'Ircania.

**HIRCO**, s. m. Irco, becco selvatico.

**HIRMA**, s. f. Cimosa, vivagno del panno.

**HIRSUTO**, TA. agg. Poet. Irsuto, irto, peloso.—Fig. D'indole aspra, ruvida.

**HIRSUTOSO**, SA. agg. Irsuto, ispido.

**HIRVIENTE**, p. a. di *Hervir*. Bollente.

**HISCA**, s. f. Viscio.

**HISCAL**, s. m. Corda di giunco.

**HISOPADA**, s. f. Lo aspergere, bagnare coll'aspersorio.

**HISOPAR**, v. a. Spruzzare, aspergere, bagnare coll'aspersorio.

**HISOPÓ**, s. m. Bot. Isopo.—Aspersorio.

**HISPALENSE**, s. e agg. Sivigliano, di Siviglia.

**HISPÁNICO**, CA. agg. Hispano, spagnuolo.

**HISPANISMO**, s. m. Spagnolismo.

**HISPANIZAR**, v. a. V. *ESPAÑOLIZAR*.

**HISPANO**, NA. s. e agg. Hispano, spagnuolo, della Spagna.

**HISPIDITEZ**, s. f. Irsuzie, qualità di ciò che è irsuto.

**HÍSPIDO**, DA. agg. Irsuto, ispido.

**HISTÉRICO**, CA. agg. Isterico.—s. m. Isterismo.

**HISTORIA**, s. f. Storia, istoria.—Narrazione, favola.—Fig. Discordia, dissenzione.—Pitt. Quadro rappresentante un fatto, episodio, ecc., storico.—*Dejarse de historias*.—Andar diritto allo scopo.—*No meterse ó dejarse de historias*. Non ingerirsi ne impacciarsi in discussioni inutili, in pettegolezzi.

**HISTORIADAMENTE**, avv. Storiatamente.

**HISTORIADO**, DA. agg. Pitt. Dicesi di quadri o pitture istoriche.

**HISTORIADOR**, RA. s. m. e f. Storico.

**HISTORIAR**, v. n. Storiare, scrivere istoria.—Pitt. Istoriare, dipingere quadri storici.—v. a. Adornare, ornare; esageratamente guarnire, caricare di ad-dobbi inutili, superflui.

**HISTÓRICAMENTE**, avv. Storicamente.

**HISTÓRICO**, CA. agg. Storico, storicoale.

**HISTORIETA**, d. di *Historia*. Storiella.

**HISTÓRIGRAFO**, s. m. Storiografo.

**HISTRIÓN**, s. m. Istrione.

**HITA**, s. f. Chiodo senza testa.

**HITO**, s. m. Limite, pietra che serve di contrassegno, di confine.—A *hito*. mod. avv. Senza interruzione.—Fig. Scopo, mira, bersaglio.—Nodo, punto essenziale d'una questione.—*Dar en el hito*. Imbroccarla.—*Mirar de hito en hito*. Guardar fisso.—*Mudar de hito*. fr. Cercar nuovi mezzi, prender nuova strada.

**HOBACHÓN**, NA. agg. Grasso e floscio.

**HOCICAR**, v. a. V. *Hozar*.—v. n. Cader pancia a terra.—Fig. Inciampare.

**HOCICO**, s. m. Muso.—*Tener, estar de hocico*. Tener muso, tenere il broncio.

**HOCICUDO**, DA. agg. Di grosso muso o che lo ha puntuto.

**HOCINO**, s. m. Ronca.—Roncola.

**HOGAR**, s. m. Focolare.—Fornello. Fig. Focolare, casa, famiglia.

**HOGAZA**, s. f. Pane che supera il peso di 2 libbre.

**HOGUERA**, s. f. Falò.

**HOJA**, s. f. Foglia.—Foglio.—Lama di spada.—Lamiera, falda, lamina, qualsivoglia cosa conformata a guisa di piastra, come falda di pasta sfoglia o lastra di lavagna.—Terra che non si lavora.—Battenti.—*Hoja de lata*. Latta.—*Al caer de la hoja*. mod. avv. fam. Al cadere delle foglie, nell'autunno.—*Batir hoja*. fr. Far lumine d'un metallo.—*Folber la hoja*. fr. Fig. Mutar parere, mancare alla parola, mutar discorso.

**HOJALATERO**, s. m. Lattajo, colui che vende lavori di latta.

**HOJALDRADO**, DA. agg. Fatto od a guisa di pasta sfoglia.

HOLALDRAR. v. r. Far la pasta sfoglia.  
 HOLALDRE. s. f. Pasta sfoglia.  
 HOLALDRISTA. s. m. Fabbricante di pasta sfoglia.  
 HOLARASCA. s. f. Le foglie cadute dagli alberi. — Ombrosità grande, foltezza di foglie. — Fig. Parole vane.  
 HOJEAR. v. a. Stogliere le pagine di un libro senza porre attenzione al contenuto. — Leggicchiare. — v. n. Ridurre il metallo in lamina.  
 HOJECER. v. n. Infogliare, vestirsi di foglie.  
 HOJICA, LLA, TA. d. di *Hoja*. Foglietta.  
 HOJOSO, SA. agg. Fogliuto, foglioso.  
 HOJUDO, DA. agg. V. *Horoso*.  
 HOJUELA. d. di *Hoja*. Foglietta. — s. f. Sansa. — Lama o foglia d'oro per essere filati.  
 ¡HOLA! inter. Olà! — Oh!  
 HOLANDA. s. f. Tela di Olanda. — *Holanda de mangüeta*. Tela finissima d'Olanda.  
 HOLANDES, SA. s. e agg. Olandese, dell'Olanda. — *A la holandesa*. mod. avv. All'olandese.  
 HOLANDETA. s. f. V. *HOLANDILLA*.  
 HOLANDILLA. s. f. Specie di tela di cotone.  
 HOLGADAMENTE. avv. Comodamente, ampiamente, agiatamente, con agio. — Allegramente.  
 HOLGADO, DA. agg. V. *Desocupado*. — Comodo, detto di veste, di calzatura e simili. — Ampio, spazioso, comodo, parlando di stanze. — Fig. Agiato, ricco, senza ambascie.  
 HOLGANZA. s. f. Riposo, tranquillità. — Piacere, divertimento, spasso. — Ampiezza, comodità.  
 HOLGAR. v. n. Riposare. — Divertirsi. — Non lavorare, stare in ozio o non essere adoperato, parlando di cose. — *Holgarse*. v. r. Rallegrarsi, divertirsi.  
 HOLGAZAN, NA. s. e agg. Vagabondo, ozioso, poltrone, fanulone, scioperone.  
 HOLGAZANEAR. v. n. Oziare, ozieggiare, impoltronire, stare senza far nulla. — Poltroneggiare, vivere in ozio.

HOLGAZANERÍA. s. f. Pigrizia. — Oziosità.  
 HOLFARIO. s. m. fam. Giubilo, gioia, allegrezza.  
 HOLGUETA. s. f. fam. V. *HOLGURA*.  
 HOLGURA. s. f. Divertimento fra molte persone. — Distinvoltura. — Stacciataggine.  
 HOLOCAUSTO. s. m. Olocausto. — Sacrificio.  
 HOLLAR. v. a. Calcare, pestare coi piedi. — Fig. Conculcare. — Sprezzare.  
 HOLLEJO. s. m. Buccia.  
 HOLLEJUELO. d. di *Hollejo*. Buciolina.  
 HOLLIN. s. m. Fuliggine.  
 HOLLINAR. v. a. Coprire di fuliggine. — *Hollinars*. v. r. Coprirsi di fuliggine.  
 HOLLINIENTO, TA. agg. Coperto di fuliggine.  
 HOMBRACHO. s. m. Uomo grosso, corpulento e membruto.  
 HOMBRE. s. m. Uomo. — Sorta di giuoco di carte. — *Hombre de bien*. Uom dabbene. — *De dos caras*. Fig. Uomo che facilmente muta parere, banderuola. — *De guerra*. Militare. — *De intención*. Uomo scaltro, volpone. — *Del campo*. Contadino. — *De negocio*. Uomo d'affari. — *De un siglo*. Uomo di gran rinomanza. — *Mayor*. Uomo attempato. — *Menudo*. Uomo dappoco. — *De punto*. Uomo ragguardevole. — *Hombre apercebido vale por dos*. prov. Uomo avvisato mezzo salvato. — *El hombre pone ó propone, y Dios dispone*. prov. L'uomo propone e Dio dispone.  
 HOMBREAR. v. n. Far l'uomo, ossia darsi l'importanza d'uomo fatto. Fig. Atteggiarsi uno pari di chi gli è superiore. — Imitare una donna i modi, i tratti degli uomini. — Smargiassare, fare il rodomonte. — *Hombrearse*. v. r. Fare il possibile per sembrare uomo fatto. — Fig. Darsi importanza, sussiego. — Darsi aria, affettare modi da smargiasso, da spaccone.  
 HOMBRECICO, LLO, TO. d. di *Hombre*. Omicciuolo, omino. — Bot. Luppulo.  
 HOMBRETA. s. f. Spallaccio. — La parte del vestito che copre le spalle.

HOMBREZUELO. d. di *Hombre*. Omicciuolo.  
 HOMBRIA DE BIEN. s. f. V. *HONRADEZ*.  
 HOMBRILO. s. m. La parte del vestito che copre le spalle.  
 HOMBRO. s. m. Spalla, omero. — *Echarse á hombros alguna cosa*. fr. Fig. Prendere sopra di sé, incaricarsi. — *Encoger los hombros, ó encogerse de hombros*. Fare spallucce, raccomandarsi od obbedire sommessamente. — *Mirar sobre hombro ó sobre el hombro*. Guardare uno d'alto in basso. — *A hombro ó á hombros, al hombro*. mod. avv. Sulle spalle, in spalla.  
 HOMBRUNO, NA. agg. Virile.  
 HOMENAJE. s. m. Omaggio. — Fig. Rispetto, segno di venerazione, ossequio. — Offerta, tributo.  
 HOMEOPATÍA. s. f. Med. Omeopatia.  
 HOMÉRICO, CA. agg. Di Omero, omerico.  
 HOMERISTA. s. m. Omerista.  
 HOMICIDA. s. m. e f. Omicida.  
 HOMICIDIO. s. m. Omicidio.  
 HOMILIA. s. f. Omelia.  
 HOMILIARIO. s. m. Libro d'omelie.  
 HOMILISTA. s. m. Autore d'omelie.  
 HOMINICAGO. s. m. Uomo dappoco, pusillanimo.  
 HOMOFAGIA. s. f. L'uso delle carni crude.  
 HOMÓFAGO. s. m. Omofago.  
 HOMOGENEIDAD. s. f. Omogeneità.  
 HOMOGENEO, NEA. agg. Omogeneo.  
 HOMÓLOGO, GA. agg. Omologo.  
 HOMÓNIMO. s. e agg. Omonimo.  
 HONDA. s. f. Frombola, fromba.  
 HONDAMENTE. avv. Profondamente.  
 HONDAZO. s. m. Colpo di fronda, l'azione di scagliare un sasso colla frombola.  
 HONDERO. s. m. Fromboliere.  
 HONDICA, LLA, TA. d. di *Honda*. Fromboletta.  
 HONDILLO. s. m. Fondo di calzoni.  
 HONDO, DA. agg. Profondo. — Basso. — Fig. Recondito, difficile, intricato.  
 HONDÓN. s. m. Fondo, la parte

inferiore di checchessia, come di vaso, di fossa.  
 HONDONADA. s. f. Bassata, luogo più basso degli adiacenti, avvallamento. — Terreno basso.  
 HONDURA. s. f. Profondità, bassezza.  
 HONESTAMENTE. avv. Onestamente. — Modestamente, pulitamente.  
 HONESTIDAD. s. f. Onestà, decenza. — Castità, pudore. — Modestia. — Decoro, convenevolezza.  
 HONESTO, TA. agg. Onesto, decente, modesto. — Pudico. — Giusto, ragionevole, discreto, detto di prezzo.  
 HONGO. s. m. Fungo.  
 HONOR. s. m. Onore. — Gloria, nome. — Onestà, onoratezza, riputazione. — Nome, nominanza, rinomanza, fama. — Dignità. — plu. Titolo onorifico.  
 HONORABLE. agg. Onorevole, onorato.  
 HONORABLEMENTE. avv. Onorevolmente.  
 HONORARIO, RIA. agg. Onorario, onorativo. — s. m. Stipendio, emolumento.  
 HONORIFICAMENTE. avv. Onorificamente.  
 HONORÍFICO, CA. agg. Onorifico.  
 HONRA. s. f. Onore, onorevolezza, probità. — La buona riputazione. — plu. Esequie, uffici funebri.  
 HONRADAMENTE. avv. Onorevolmente, con onoratezza, con probità.  
 HONRADEZ. s. f. Onoratezza, probità.  
 HONRADO, DA. agg. Onorato, probato.  
 HONRADOR, RA. s. m. e f. Onoratore.  
 HONRAR. v. a. Onorare, riverire, rendere ossequio, onore, celebrare. — *Yo á vos por honrar, vos á mí por encornudar*. prov. I favori fanno g'ingrati. — *Honrarse*. v. r. Onorarsi, pregiarsi, reputarsi a onore. — Farsi onore.  
 HONRILLA. d. di *Honra*. fam. L'eccessivo timore d'essere criticato per cui si tralascia di fare alcuna cosa.  
 HONROSAMENTE. avv. Onoratamente.

HONROSO, SA. agg. fam. Onorativo.  
 HONRUDO, DA. agg. fam. Eccessivamente geloso dell'onore, della propria riputazione.  
 HONTANAR. s. m. ant. Luogo dove scaturiscono le fonti.  
 HOPA. s. f. Vestito simile ad una tunica o sottana.  
 HOPALANDA. s. f. Sottana, zimarra, veste lunga che portano i chierici.  
 HOPEAR. v. n. Dimenar la coda, dicesi della volpe e d'altri animali. — Fig. V. *CORRETEAR*.  
 HOPEO. s. m. fam. V. *CONTONEO*.  
 HOPO. s. m. L'estremità, l'apice della coda, specialmente quella della volpe. — *Seguir el hopo*. fr. Fig. Seguir le pedate d'alcuno, inseguirlo. — *Sudar el hopo*. fam. Costar molta fatica. — *Tomar el hopo*. Svuignarsela, scappare, sfrattare.  
 HOQUE. s. m. V. *ALBORQUE*.  
 HORA. s. f. Ora. — avv. V. *AHORA*. — plu. Ore o ore canoniche. — *Hora menuada*. Ora fatale. — *A la hora*. mod. avv. V. *INMEDIATAMENTE*. — *A la hora de esta ó á la hora de ahora*. Adesso, in questo momento. — *A tal hora te amanezca*. fr. fam. L'hai fatta troppo tardi. — *Cada hora*. mod. avv. V. *CONTINUAMENTE*. — *Dar hora*. fr. Dar un appuntamento. — *En hora buena*. fr. fam. Alla buon'ora, così sia. — *En hora mala*. Alla mal'ora. — *Ganar horas*. fr. Guadagnar tempo. — *Ganar las horas*. Profitare del tempo. — *Llegar ó llegarse la hora*. Giunger l'ora, spirare, passare l'ora. — *Nacer en buena ó en mala hora*. fr. Aver buona o cattiva sorte. — *No se ganó Zamora en una hora*. prov. Ogni cosa vuol il suo tempo. — *Cuarenta horas*. Le preghiere delle quarant'ore.  
 HORADABLE. agg. Che può essere traforato.  
 HORADACION. s. f. Traforo, il traforare, traforazione.  
 HORADADO, DA. p. p. di *Horadar*. Traforato. — s. m. Bozzolo forato pelle due punte.  
 HORADAR. v. a. Traforare, forare, bucare, pertugiare, traforare.

HORADO. s. m. Buco che passa d'una parte ad altra, traforo.  
 HORAMBRE. s. m. Nei torchi da olio o frantoi i fori per dove gocciola l'olio.  
 HORARIO, RIA. s. e agg. Orario.  
 HORCA. s. f. Forca; per patibolo. — Forcella, legno biforcuto ad uso di sostenere alberi, viti ed altre piante. — Resta di cipolle o d'agli. — Triangolo di legno che s'adatta al collo dei cani o dei porci perchè non possano saltare. — *Mostrar la horca antes que el lugar*. fr. Mettere ingombri, addurre scuse per esimersi dal far checchessia. — *Tener horca y cuchillo*. fr. Fig. Padroneggiare.  
 HORCADO, DA. agg. Forcuto.  
 HORCADURA. s. f. Bifurcazione dei rami, forchetto.  
 HORCAJADAS (A). mod. avv. A cavalcioni.  
 HORCAJADILLAS (A). mod. avv. V. *A HORCAJADAS*.  
 HORCAJADURA. s. f. Inforatura, forcutura, la parte del corpo ove finisce il tronco e cominciano le coscie.  
 HORCAJO. s. m. Collare da mula fatto a guisa di forca.  
 HORCATE. s. m. Collare da bestia da soma.  
 HORCO. s. m. Resta di cipolle o d'agli.  
 HORCÓN acer. di *Horca*. — s. m. Forcella per sostenere alberi.  
 HORCHATA. s. f. Lattata.  
 HORDA. s. f. Orda.  
 HORDIATE. s. m. Orzata. — s. f. Orzo di eccellente qualità.  
 HORIZONTAL. agg. Orizzontale.  
 HORIZONTALMENTE. avv. Orizzontalmente.  
 HORIZONTE. s. m. Orizzonte.  
 HORMA. s. f. Forma, stampa, cavoc. — *Forma ó pared horma*. Muro di solo pietra. — *Hallar la horma de su zapato*. fr. fam. Trovar ciò che si cerca, ed in senso ironico, essere messo nel sacco, trovare chi ne superi.  
 HORMERO. s. m. Formaio.  
 HORMICA, LLA, TA. d. di *Horma*. Formetta, formella.  
 HORMIGA. s. f. Formica.  
 HORMIGÓN. acer. di *Hormiga*. Formicone. — s. m. Smalto.  
 HORMIGOS. s. m. plu. Sorta d'ingotino fatto di pan gruttaggiato.

to, mandorie peste e miete.—Grani più grandi che restano nel crivello.  
**HORMIGOSO, SA.** agg. Che appartiene alle formiche.  
**HORMIGUEAR.** v. n. Informicolare.—Fig. Formicolare, brulicare.  
**HORMIGUELA.** d. di *Hormiga*. Formichetta, formicolina.  
**HORMIGUEO.** s. m. Brulichio, formicolio.  
**HORMIGUERO, RA.** agg. Che tocca alle formiche.—s. m. Formicaio.—Fig. Brulicame, folla, calca.  
**HORMIGUICA, LLA, TA.** d. di *Hormiga*. Formichetta.  
**HORMIGUILLAR.** v. a. Mescolare l'argento con lega.  
**HORMIGUILLO.** s. m. Veter. Formella.—Fila, catena di gente.  
**HORNILLA.** d. di *Horma*.—s. f. Animella, rotella di legno o d'osso, intorno a cui s'avvolge il panno per formare il bottone.  
**HORNABEQUE.** s. m. Fort. Mezza luna.  
**HORNACERO.** s. m. Operaio che ha cura della fucina d'un orrefice.  
**HORNACHO.** s. m. Scavo per estrarre i minerali.  
**HORNADA.** s. f. Informata, fornata.  
**HORNAGUEAR.** v. a. Scavare la terra per estrarre il carbone di pietra.  
**HORNAGUERA.** s. f. Carbon fossile.  
**HORNAGUERO, RA.** agg. Min. Attinente o proprio del carbone fossile.—Ampio, spazioso.  
**HORNARJE.** s. m. Quanto si paga per cuocere il pane.  
**HORNAZA.** s. f. Fucina da orrefice.  
**HORNAZO.** accr. di *Horno*. Forno grande.—Focaccia fatta a guisa di ciambella guarnita d'uova sode.  
**HORNEAR.** v. n. Fare il fornajo.  
**HORNEGINO, NA.** agg. Bastardo.  
**HORNERIA.** s. f. Il mestiere di fornajo.  
**HORNERO, RA.** s. m. e f. Fornajo.  
**HORNIA.** s. f. Stipa, legname minuto, fasciname per i fornai.  
**HORNJERO.** s. m. Chi porta o vende il fasciname per i fornai.

**HORNILLA.** s. f. Fornello.—Nido di colombi.  
**HORNILLO.** d. di *Horno*. Fornellino.—Fornello.—Mil. Fornello d'uona mina.  
**HORNO.** s. f. Forno.—*Calentarse el horno.* fr. Fig. Diventar colerico.  
**HORÓSCOPO.** s. m. Oroscopo.  
**HORQUILLA.** d. di *Horca*. Forcella.—s. f. Forcina.—Mil. Forchetta, strumento su cui si posava lo schioppo per prendere bene la mira.—Malattia che consume i capelli.  
**HORRA.** agg. f. Sterile, parlando di quadrupedi.  
**HORRENDAMENTE.** avv. Orribilmente.  
**HORRENDO, DA.** agg. Orrendo, orribile, detestabile, abominevole.  
**HÓRREO.** s. m. Granaio.  
**HORRIBILIDAD.** s. f. Orribilità.  
**HORRIBLE.** agg. V. **HORRENDO**.  
**HORRIBLEMENTE.** avv. Orribilmente.  
**HÓRRIDO, DA.** agg. Poet. V. **HORRENDO**.  
**HORRIFICAMENTE.** avv. Orridamente.  
**HORRIFICO, CA.** agg. Poet. V. **HORRENDO**.  
**HORRIPILACIÓN.** s. f. Med. Orripilazione, brividio.  
**HORRIPILAR.** v. a. Abbrividare, fare abbrivire, far venire i brividi.—Fig. Rabbrivire, raccapricciare.—*Horripilarse.* v. r. Rabbrivire, essere preso dai brividi, atterrirsi.  
**HORRIPILATIVO, VA.** agg. Che fa rabbrivire, che fa raccapricciare.  
**HORRISONO, NA.** agg. Che fa un frastuono orribile che sbigottisce, spaventa pel suono che emette.  
**HORRO, RRA.** agg. Libero, emancipato.—s. m. Liberto.—*Ir, sacar ó salir horro.* Riuscire a non pagare.  
**HORROR.** s. m. Orrore.—Terrore panico.  
**HORRORIZAR.** v. a. Gaglianare orrore, spaventare, atterrire.—*Horrorizarse.* v. r. Sentir orrore, spaventarsi, atterrirsi.  
**HORROROSAMENTE.** avv. Orribilmente.  
**HORROROSO, SA.** agg. Orribile,

orrendo.—fam. Orridamente, deforme, bruttissimo.  
**HORRURA.** s. f. Sucidume.  
**HORTALIZA.** s. f. Ortaggio.  
**HORTELANA.** s. f. Moglie dell'ortolano.  
**HORTELANO, NA.** agg. Ortolano.—s. m. Ortolano.  
**HORTENSE.** agg. Ortense.  
**HORTENSIA.** s. f. Bot. Ortensia.  
**HORTERA.** s. f. Grande scodella di legno.—s. m. Epiteto che si dà ai giovani di bottega.  
**HOSANNA.** s. f. Osanna.  
**HOSCO, CA.** agg. Bruno.—Fig. Bieco, fosco.—Vanitoso, beroso.  
**HOSCOSO, SA.** agg. Ruvido, aspro, irsuto.  
**HOSPEDADOR, RA.** s. e agg. Ospite, ospitale.  
**HOSPEDAJE.** s. m. Ospitalità.  
**HOSPEDAR.** v. a. Ospitare, dare ospitalità, alloggio.—Prendere a dozzina.—v. n. L'uscir degli allievi dal collegio e passare in case a dozzina.—*Hospedarse.* v. r. Mettersi in una casa a dozzina.  
**HOSPEDERÍA.** s. f. Casa dove si riceve a dozzina.  
**HOSPEDERO, RA.** s. m. e f. Chi dà alloggio a dozzina.  
**HOSPIGLANO, NA.** s. m. e f. Povero dell'ospizio.—agg. Attinente all'ospizio.  
**HOSPICIO.** s. m. Ospizio.  
**HOSPITAL.** s. m. Ospedale, spedale.—*Hospital de la sangre ó de la primera sangre.* Mil. Ambulanza.—*Hospital de la sangre.* Fig. I parenti poveri.—*Estar hecho un hospital.* fr. Aver mille guai.  
**HOSPITALARIAMENTE.** avv. Ospitalmente.  
**HOSPITALARIO, RIA.** agg. Si dice degli ordini o stabilimenti che hanno per istituzione l'ospitalità o gli ospedali.  
**HOSPITALERO, RA.** s. m. e f. Spedalingo, direttore dell'ospedale.—s. e agg. Servente d'un ospedale, o che vi stà ricoverato.  
**HOSPITALICIO, CIA.** agg. Attinente all'ospitalità.  
**HOSPITALIDAD.** s. f. Ospitalità.  
**HOSPITALMENTE.** avv. V. **HOSPITALARIAMENTE**.  
**HÓSPITE INSALUTATO.** loc. avv.

lat. Andarsene insalutato ospite.  
**HOSTAL.** s. m. V. **HOSTERIA**.  
**HOSTELERO.** s. m. V. **MESONERO**.  
**HOSTERÍA.** s. f. Osteria, locanda.  
**HOSTERO, RA.** s. m. e f. Oste, locandiere.  
**HOSTIA.** s. f. Ostia.  
**HOSTIARIO.** s. m. Cassa delle ostie.  
**HOSTIERO, RA.** s. m. e f. Chi fa o vende le ostie.  
**HOSTIGADOR, RA.** s. e agg. Vessatore, molestatore.  
**HOSTIGAMIENTO.** s. m. Vessazione, noia, molestia.  
**HOSTIGAR.** v. a. Perseguitare, vessare, molestare, infastidire.  
**HOSTIGO.** s. m. Muro o parte di tesso esposto ai danni dell'intemperie.  
**HOSTIL.** agg. Ostile, contrario.  
**HOSTILIDAD.** s. f. Ostilità.—Aggressione.—Fig. Disputa, aggressione con fatti o parole.—*Romper las hostilidades.* fr. Cominciar la guerra, assaltare.—*Suspender las hostilidades.*—Armistizio, cessazione dall'ostilità.  
**HOSTILIZAR.** v. a. Osteggiare, attaccare il nemico, guerreggiare.  
**HOSTILMENTE.** avv. Ostilmente.  
**HOY.** avv. T. Oggi, oggi di, oggi giorno.—In giornata.—*Antes hoy que mañana.* mod. avv. Al più presto.—*De hoy á mañana.* D'oggi a domani.—*De hoy en adelante ó de hoy más.* D'oggi in poi, da oggi innanzi.  
**HOYA.** s. f. Fossa, buca.—V. **SEPULTURA**.—*Plantar á hoya.* fr. Plantare in una fossa.  
**HOYADA.** s. f. Terreno basso circondato da alture.  
**HOYICO, TO.** d. di *Hoyo* Fossetto, fossettin.  
**HOYO.** s. m. Fosso.—Concavità.—Sepultura.—Buttero.  
**HOYOSO, SA.** agg. Butterato.  
**HOYUELO.** d. di *Hoyo*. V. **HOYICO**.  
**HOZ.** s. f. Falce.—Gola di montagna.—*Entrarse ó meterse de hoz y de coz.* fr. fam. Intramettersi, ingerirsi, impicciarsi.—*Meter la hoz en miés ajena.* fr. Michiarsi negli affari altrui.  
**HOZADERO.** s. m. Luogo dove i porci grufolano.

**HOZADURA.** s. f. Fosso fatto dal porco grufolando.  
**HOZAR.** v. a. Grufolare.  
**HUCHA.** s. f. Cassapanca, cassa grande che usano i contadini per riporvi le robbe.—Salvadanaio.—Gruzzolo.  
**HUCHEAR.** v. a. Gridare, vociare.—Belfare, dar la baia.  
**HUEBRA.** s. f. Iugero.—Coppia d'animali ed il bifolco che si noleggiato a giornata per arare la terra.  
**HUEBRERO.** s. m. Bifolco che lavora con una *huebra* od il padrone di essa.  
**HUECA.** s. f. Scanalatura a spirale di un fuso.  
**HUECO, CA.** agg. Vuoto.—Fig. Vano, orgoglioso.—Parlando di stile, gonfiato, ampolloso.—Spugnoso, soffice.—s. m. Intervallo, interstizio.—Fig. Impiego o posto vacante.—*Grabar en hueco ó en fondo.* Intagliare, lavorar d'incavo, incidere.  
**HUELFAGO.** s. m. Bolsaggine.  
**HUELGA.** s. f. Sciopero, ozio, riposo, cessazione del lavoro.—Tempo in cui si lascia la terra in riposo.—Divertimento, ricreazione.  
**HUELGO.** s. m. Alito, respiro.—*Tomar huelgo.* fr. Riposare un poco.  
**HUELLA.** s. f. Orma, traccia.  
**HUELLO.** s. m. Il terreno sul quale si cammina.—Calpestio.—Il contorno inferiore del zoccolo del cavallo.  
**HUERFAGO.** s. m. V. **HUELFAGO**.  
**HUERFANICO, LLO, TO.** d. di *Huerfano*. Orfanello.  
**HUERFANO, NA.** s. e agg. Orfano.  
**HUERO, RA.** agg. Uovo non galato.—Fig. Inutile, vuoto.—*Saltar huera alguna cosa.* Fig. Andare a vuoto, non riuscire.  
**HUERTA.** s. f. Terreno che si irriga.—Terreno, campo nel quale si coltivano erbe mangerecce, legumi ed alberi fruttiferi.  
**HUERTESICO, LLO, TO.** d. di *Huerto*. Orticino.  
**HUERTO.** s. m. Orto.—*Huerto y huerto, mozo y potro, y mujer que mira mal, quiérense tratar.* prov. Il senno vince l'astuzia.  
**HUESA.** s. f. Fossa, sepultura.  
**HUESECICO, LLO, TO.** d. di *Hueso*. Ossetto, ossicino.

**HUESO.** s. m. Osso.—Nocciolo.—Calce non ancor cotta.—Fig. La parte, il punto più difficile a superarsi.—*Hueso sacro.* Osso sacro.—*Estar en los huesos.* fr. Essere ossa e pelle.—*Mondar los huesos.* fr. Mangiar da ghiot tone.  
**HUESOSO, SA.** agg. Attinente alle ossa.  
**HUESPED, DA.** s. m. e f. Ospite.—Albergatore, oste.—Forastiero.—*Ser huésped en su casa.* fr. fam. Rimanere poco in casa.—*Huésped tardío no viene manivacio.* prov. Chi tardi arriva giunge sempre provveduto.  
**HUESTE.** s. f. Oste, esercito.  
**HUESUDO, DA.** agg. Ossoso, osuto.  
**HUEVA.** s. f. Uovo di pesce o d'insetto.  
**HUEVAR.** v. n. Deporre, fare le uova.  
**HUEVERA.** s. f. Ovaia.—V. **MATRIZ**.—Ovaiole, vasetto ove si pone l'uovo che si sta bevendo.  
**HUEVERO, RA.** s. m. e f. Ovaiole, mercante o venditor d'uova.  
**HUEVEZUELO.** d. di *Huevo*. Ovinno.  
**HUEVO.** s. m. Uovo.—*Huevo de Juanito.* Cosa a primo aspetto ardua, difficile.—*Duro.* Uovo duro o sodo.—*En cáscara ó pasado por agua.* Uova per bere.—*Estrellar huevos.* Far delle uova affrettellate.—*Sucar los huevos.* Covare.—A *huevo.* mod. avv. A buon mercato.  
**HUIDA.** s. f. V. **FUGA**.  
**HUIDERO.** s. m. Covo, covile di selvaggina.  
**HUIDIZO, ZA.** agg. Fuggitivo.  
**HUIR.** v. n. Fuggire, scappare.—Sfuggire, evitare.—*Huirse.* v. r. V. **HUIR**.  
**HULE.** s. m. Tela incerata.  
**HULLA.** s. f. Carbone di terra o fossile.  
**HULLERA.** s. f. Cava di carbon di terra.  
**HULLERO, RA.** agg. Che contiene carbon di terra.—s. m. Operaio che lavora nelle cave di carbon di terra.  
**HUMANADO, DA.** agg. Falto uomo, diciasi della seconda persona della Trinità.  
**HUMANAL.** agg. Dell'umanità.—V. **HUMANO**.

**HUMANALMENTE.** avv. Umanamente.  
**HUMANAMENTE.** avv. Umanamente, benignamente, pietosamente, cortesemente.  
**HUMANAR.** v. a. Umanare.—*Humanarse.* v. r. Farsi uomo.  
**HUMANIDAD.** s. f. Umanità.—Studio di lettere umane.—Fig. Bontà, affabilità, benignità, dolcezza.  
**HUMANISTA.** s. m. Umanista.  
**HUMANITARIO, RIA.** agg. V. Filantropico.—Amante dell'umanità, degli uomini.  
**HUMANIZAR.** v. a. Convertire in umano, trasustanziare.—Rendere cortese, trattabile, benigno, benefico.—*Humanizarse.* v. r. Umanarsi, farsi uomo.  
**HUMANO, NA.** agg. Umano.—Fig. Dolce, amabile, benigno, pietoso.  
**HUMARAZO.** s. m. V. Humazo.  
**HUMAREDA.** s. f. Abbondanza di fumo, ed il fumo che esala dal camino o si solleva bruciando checchessia.  
**HUMAZGA.** s. f. Focolico.—Imposta su' focolari, a un tanto per casa o famiglia.  
**HUMAZO.** s. m. Fumo denso e copioso.—Fumo, di carta o di straccio che si applica sotto le narici per rimedio.  
**HUMEAR.** v. n. Fumare, fumicare, fumeggiare.—Esalare.  
**HUMECTACIÓN.** s. f. Umettazione.  
**HUMECTATIVO, VA.** agg. Umettativo.  
**HUMEDAD.** s. f. Umidità.  
**HUMEDAL.** s. m. Terreno umido.  
**HUMEDECER.** v. a. Inumidire.—*Humedecers.* v. r. Inumidirsi.  
**HUMEDO, DA.** agg. Umido.  
**HUMERO.** s. m. Fumaiuolo, fumaruolo.  
**HUMILDAD.** s. f. Umiltà.  
**HUMILDE.** agg. Umile.—Fig. Sottomesso, obbediente, umile, basso, di bassa condizione.  
**HUMILDEMENTE.** avv. Umilmente.  
**HUMILDOSAMENTE.** avv. V. Humilmente.  
**HUMILLACIÓN.** s. f. Umiliazione.  
**HUMILLADERO.** s. m. Oratorio, cappelletta fuori dell'abitato, generalmente lungo le strade.

**HUMILLAR.** v. a. Piegare il corpo, le ginocchia in atto di sommissione, di timore.—Umiliare, rintuzzare l'orgoglio.—*Humillarse.* v. r. Umiliarsi.  
**HUMILLO.** d. di Humo. Lieve fumo.—Fig. Orgoglio, alterigia.  
**HUMO.** s. m. Fumo.—Vanità, orgoglio.—*A humo de pajas.* mod. avv. Senza riguardo, senza considerazione.—*Irse todo en humo.* fr. Fig. Svanire, convertirsi in fumo.—*Subirse, á alguno el humo á las narices.* Montare i fumi al naso.  
**HUMOR.** s. m. Umore.—Fig. Indole, carattere, il genio, l'inclinazione.—*Estar de buen ó mal humor.* Essere di buono o cattivo umore.  
**HUMORADA.** s. f. Facezia, detto arguto o di bell'umore.  
**HUMORADO, DA.** agg. Che ha degli umori, umoroso.  
**HUMORAL.** agg. Umorale.  
**HUMOROSIDAD.** s. f. Abbondanza d'umori.  
**HUMOROSO, SA.** agg. Pieno d'umori.  
**HUMOSO, SA.** agg. Fumifero.  
**HENDIMIENTO.** s. m. Sprofondamento, immersione, fessatura.  
**HUNDIR.** v. a. Infiggere, immergere, affondare, mandare in fondo, ficcare una cosa dentro altra in modo che tutta vi s'addentri.—Fig. Confondere qualcuno.—Distruggere, rovinare, subissare.—*Hundirse.* v. r. Sommersi, subissarsi, sprofondare.—Andar in rovina, perdere tutto il suo, rovinarsi.—Fig. V. Aniquilarse, Anonardarse.  
**HUNGARO, RA.** s. e agg. Ungaro, ungherese, dell'Ungheria.  
**HUP.** inter. Voce che si usa per stabilire il momento in cui due o più individui debbono unire i propri sforzi onde rimuovere, alzare, scostare un oggetto di gran peso.  
**HUPA.** inter. V. HUP.  
**HURACÁN.** s. m. Uragano.  
**HURANAMENTE.** avv. Con diffidenza, ritrosamente, scortesemente.  
**HURANERÍA.** s. f. Diffidenza, irascibilità, ritrosità, scortesia, inciviltà.  
**HURANO, ÑA.** agg. Ritroso, ira-

scibile, diffidente, ruvido, aspro, scortese.  
**HURGAR.** v. a. Rattizzare, attizzare.—Fig. Rattizzare, raccendere, instigare, alzare, attizzare, infastidire, tediare, importunare.—*Peor es burgarín.* La bruttura più si dimena più puzza.  
**HURGÓN.** s. m. Attizzatoio.—Fig. V. ESTOCADA.  
**HURGONADA.** s. f. V. ESTOCADA.  
**HURGONAZO.** s. m. V. ESTOCADA.—Fig. V. ESTOCADA.  
**HURGONEAR.** v. a. Attizzare il fuoco.—Fig. Ferire crudelmente l'animo altrui, concitare.  
**HURGONERO.** s. m. V. HURGÓN.  
**HURÓN.** s. m. Furetto.—Fig. Indagatore, scrutatore, stufafatti.—V. HURANO.—*Andar á caza con hurón muerto.* fr. Digazzar l'acqua nel mortaio.  
**HURONA.** s. f. Femmina del furetto.  
**HURONEAR.** v. a. Andar a caccia col furetto.—Fig. Investigare, spiare, scrutare i fatti altrui.  
**HURONERA.** s. f. Tana del furetto.  
**HURONERO.** s. m. Chi ha cura del furetto.  
**HURRACA.** s. f. V. URRACA.  
**HURTADILLAS (Á).** loc. avv. Di nascosto, di soppiatto, furtivamente, nascosamente.  
**HURTADOR, RA.** s. m. e f. Ladro.  
**HURTAMANO (DE).** mod. avv. Senza pietà o commiserazione.  
**HURTAR.** v. a. Rubare.—Appropriarsi, arrogarsi.—Fig. Dicesi del mare e dei fiumi quando s'inoltrano nella terra.—Stugire, evitare.—*Hurtarse.* v. r. Nascondersi, involarsi.—Soltrarsi, discostarsi, allontanarsi, evitare.  
**HURTO.** s. m. Furto, ruberia, la cosa rubata.  
**HUSADA.** s. f. Quanto canape, lino, lana contiene un fuso.  
**HÚSAR.** s. m. Ussaro.  
**HUSILLERO.** s. m. Colui che muove la vite del torchio nei macinatoli.  
**HUSILLO.** d. di Huso. Fusetto.—Vite d'un strettoio o torchio.  
**HUSMA (ANDAR Á LA).** fr. fam.

Cercare di scoprire, d'investigare i segreti altrui.  
**HUSMEADOR, RA.** s. m. e f. Chi tutto fiuta, o annasa.  
**HUSMEAR.** v. a. Rintracciare una cosa fiutando e seguendo l'odore da essa lasciato; seguir la pista fiutando.—Presentire, fiutare.  
**IDENT**  
 I. Decima lettera dell'alfabeto spagnolo e la terza fra le vocali.  
**IBERO, RIA.** agg. V. IBERO-IBERO, RA. agg. Ibero, iberico.  
**ÍBICE.** s. m. V. RUPICABA.  
**ÍBIS.** s. f. Ibi; sorta d'uccello.  
**IGNOGRAFÍA.** s. f. Ignografia, descrizione delle immagini.  
**IGNOGRÁFICO, CA.** agg. Ignografico.  
**IGNOLOGÍA.** s. f. Ignologia, spiegazione delle immagini.  
**ICONOCLASTA.** s. m. Iconoclasto, chi non ammette il culto delle immagini.  
**ICOSAEDRO.** s. m. Geom. Icosaedro.  
**ICTERINO, NA.** agg. Di color giallo come d'itterico.  
**ICTERICIA.** s. f. Ifterizia.  
**ICTÉRICO, CA.** agg. Ifterico.  
**ICTIÓFAGO, GA.** agg. Ittiofago.  
**ICTIOLOGÍA.** s. f. Ittiologia, descrizione dei pesci.  
**IDA.** s. f. Andamento, l'atto dell'andare; andata, viaggio, corsa.—Fig. Impetuosità.—Salto della palla fuori del bigliardo.—Pesta, traccia, usta che lascia la selvaggina.—*En dos idas y venidas.* fam. In un batter d'occhio.  
**IDEA.** s. f. Idea.—Immagine, rimembranza.—Intenzione, oggetto, scopo.—Idea, modello, tipo ideale.—Ingegno, talento.—fam. Idea, fantasia, capriccio.—Opinione, parere.  
**IDEAL.** agg. Ideale.  
**IDEALISMO.** s. m. Idealismo.  
**IDEALMENTE.** avv. Idealmente.  
**IDEAR.** v. a. Ideare.—*Idearse.* v. r. Idearsi, figurarsi.  
**IDEM.** pron. lat. Idem.—*Idem por idem.* Appunto, l'istesso.  
**IDÉNTICAMENTE.** avv. Identicamente.  
**IDÉNTICO, CA.** agg. Identico.  
**IDENTIDAD.** s. f. Identità.

tare, aver sentore, accorgersi di cosa misteriosa e cercare di scoprirla.—Fig. fam. Annusare, ricercare, investigare.—v. n. Si dice delle carni che cominciano a puzzare.  
**HUSMO.** s. m. Puzzo che tramandano le carni quando comincia-

## I.

**IDENTIFICAR.** v. a. Identificare.—*Identificarse.* v. r. Identificarsi, immedesimarsi.  
**IDEOLOGÍA.** s. f. Ideologia.  
**IDILIO.** s. m. Poet. Idillio.  
**IDIOMA.** s. m. Idioma.—Linguaggio.  
**IDIOPATÍA.** s. f. Med. Idiopatia.  
**IDIOTA.** agg. Idiota, sciocco.  
**IDIOTEZ.** s. f. Idiotaggine, ignoranza crassa.—Ignoranza, idiotismo.  
**IDÓLATRA.** agg. Idolatra, idolatro.  
**IDOLATRAR.** v. a. Idolatrare.—Fig. Amare perdutoamente.  
**IDOLATRÍA.** s. f. Idolatria.—Fig. Amore, affetto moderato.  
**IDOLÁTRICO, CA.** agg. Idolatrico.  
**ÍDOLO.** s. m. Idolo.  
**IDONEIDAD.** s. f. Idoneità.  
**IDÓNEO, NEA.** agg. Idoneo, capace, atto.  
**IGLESIA.** s. f. Chiesa, tempio.—Parrocchia.—Diocesi.—*Iglesia mayor.* Chiesa maggiore.—*Militante.* Chiesa militante.—*Acogerse á la Iglesia.* fr. fam. Abbracciare lo stato ecclesiastico.—*Cumplir con la Iglesia.* Confessare e comunicare a Pasqua.  
**ÍGNEO, NEA.** agg. Igneo.  
**IGNICIÓN.** s. f. Incandescenza, infocamento.  
**IGNÍCOLA.** s. m. e f. Adoratore del fuoco.  
**IGNÍFERO, RA.** agg. Poet. Ignifero.  
**IGNIPOTENTE.** agg. Ignipotesente.  
**IGNÍVOMO, MA.** agg. Ignivomo.  
**IGNOMINIA.** s. f. Ignominia, vituperio, infamia, disonore.  
**IGNOMINIOSO, SA.** agg. Ignominioso.  
**IGNORANCIA.** s. f. Ignoranza.—*Ignorancia crasa.* Ignoranza crassa.—*Supina.* Ignoranza volontaria per negligenza.—De

no a putrefare.—*Estar al husmo.* fr. Stare in agguato, aspettando l'occasione favorevole.  
**HUSO.** s. m. Fuso.  
**HUTA.** s. f. Capanno da cacciatore.  
**HUTÍA.** s. m. Topo d'India.  
**hecho** Giur. Ignoranza di fatto.  
**IGNORANTE.** agg. Ignorante, che ha ignoranza, prive di sapere, chi non è informato di un fatto, chi non lo sa.  
**IGNORANTEMENTE.** avv. Ignorantemente.  
**IGNORAR.** v. a. Ignorare, non sapere, non conoscere.  
**IGUAL.** agg. Uguale, eguale; identico.—Somigliante, simile.—Piano, livellato.—Di genio, indole, carattere sempre inalterato.—*Al igual.* mod. avv. Ugualmente.—*En igual de.* In vece di.  
**IGUALA.** s. f. L'uguale.—Contratto, mercato, accordo, trattato di commercio.  
**IGUALACIÓN.** s. f. L'uguale, uguaglianza.—Fig. Convenzione, patto, accordo.  
**IGUALADO, DA.** agg. Dicesi degli uccelli quando sono interamente rivestiti delle piume.  
**IGUALADOR, RA.** s. m. e f. Uguagliatore.  
**IGUALAMIENTO.** s. m. V. IGUALACIÓN.  
**IGUALAR.** v. a. Eguagliare, uguagliare, uguagliare.—Fig. Aver l'istessa opinione.—Spianare.—Convenire, pattuire.—v. n. Essere uguale.—*Iguarlarse.* v. r. Mettersi all'altrui livello.—Convenire, pattuire.  
**IGUALDAD.** s. f. Uguaglianza.—Uniformità, proporzione.—*Igualdad de ánimo.* Uniformità nella indole.  
**IGUALMENTE.** avv. Ugualmente.  
**IJADA.** s. f. Fianco d'animale.—Scamarita.—Med. Pleurisia.  
**IJADEAR.** v. n. Ansare, dicesi specialmente del cavallo trafelante per soverchia fatica.  
**IJAR.** s. m. La congiuntura delle coste.

ILACIÓN. s. f. Illazione, deduzione, conseguenza.  
 ILATIVO, VA. agg. Illativo.  
 ILEGAL. agg. Illegale.  
 ILEGALIDAD. s. f. Mancanza di legalità. — Violazione di una legge.  
 ILEGALMENTE. avv. Illegalmente.  
 ILEGIBLE. agg. Illeggibile.  
 ILEGÍTIMAMENTE. avv. Illegittimamente.  
 ILEGÍTIMAR. v. a. Rendere illegittimo.  
 ILEGÍTIMIDAD. s. f. Illegittimità.  
 ILEGÍTIMO, MA. agg. Illegittimo.  
 ÍLEON. s. m. Anat. Ilio.  
 ÍLESO, SA. agg. Illeso.  
 ÍLIADA. s. f. Illiade.  
 ÍLICEO, CEA. agg. Cho è di quercia o di rovere.  
 ÍLICITAMENTE. avv. Illecitamente.  
 ÍLICITO, TA. agg. Illecito.  
 ÍLIMITACIÓN. s. f. L'azione di togliere i limiti.  
 ÍLIMITADAMENTE. avv. Illimitatamente.  
 ÍLIMITAR. v. a. Togliere i limiti. — *Ílimitarse*. v. r. Uscire dai limiti, trasmodare.  
 ÍLÍQUIDO, DA. agg. Non liquidato, non saldato, parlando di conti, credito.  
 ÍLÍTERATO, TA. agg. Illetterato.  
 ÍLOTA. s. m. Iota.  
 ÍLUMINACIÓN. s. f. Illuminamento. — Illuminazione.  
 ÍLUMINADOR, RA. s. e agg. Illuminatore.  
 ÍLUMINAR. v. a. Illuminare. — Miniare, colorire. — Fig. V. ÍLUSTRAR. — Teol. Ispirare Iddio. — *Íluminarse*. v. r. Illuminarsi, istruirsi.  
 ÍLUMINATIVO, VA. agg. Illuminativo.  
 ÍLUSIÓN. s. f. Illusione.  
 ÍLUSIONADOR, RA. agg. Illusore.  
 ÍLUSIONAR. v. a. Illudere, cagionare illusione. — *Ílusionarse*. v. r. Illudersi.  
 ÍLUSO, SA. agg. Illuso.  
 ÍLUSORIAMENTE. avv. Illusoriamente.  
 ÍLUSORIO, RIA. agg. Illusorio.  
 ÍLUSTRACIÓN. s. f. Illustrazione.  
 ÍLUSTRAR. v. a. Istruire, illuminare la mente. — Illustrare, spiegare un autore. — Teol. V.

ÍLUMINAR. — Fig. Nobilitare, illustrare. — *Ílustrarse*. v. r. Divenire illustre. — Istruirsi.  
 ÍLUSTRE. agg. Illustre, chiaro, celebre.  
 ÍLUSTREMENTE. avv. Illustremente.  
 ÍLUSTRÍSIMO, MA. sup. di *Ílustrare*. Illustrissimo.  
 ÍMÁGEN. s. f. Immagine, figura, sombianza. — Immagine, figura di Gesù, della Vergine o di qualche santo, posta all'adorazione.  
 ÍMAGINICA, LLA, TA. d. di *Ímágen*. Immaginetta.  
 ÍMAGINABLE. agg. Immaginabile.  
 ÍMAGINACIÓN. s. f. Immaginazione, immaginativa, idea, pensiero. — Falso giudizio, opinione erronea, illusoria. — *Ímágen la imaginación*. fr. Andar vagando coll'immaginazione.  
 ÍMAGINAR. v. a. Immaginare. — *Ímágenarse*. v. r. Immaginarsi.  
 ÍMAGINARIA. s. f. Mil. Picchetto armato, guardia comandata per uscire dal quartiere in caso di bisogno. \*  
 ÍMAGINARIAMENTE. avv. Immaginarmente.  
 ÍMAGINARIO, RIA. agg. Immaginario. — s. m. Incisore, scultore, pittore d'immagini.  
 ÍMAGINATIVA. s. f. Immaginativa.  
 ÍMAGINATIVO, VA. agg. Immaginativo.  
 ÍMAGINERÍA. s. f. Ricamo imitante un dipinto.  
 ÍMÁN. s. m. Calamita.  
 ÍMANAR. v. a. V. ÍMANTAR.  
 ÍMANTAR. v. a. Fís. Calamitare.  
 ÍMBÉCIL. agg. Imbecille, debole, fiabile, di poche forze. — Imbecille, scemo di senno, mentecatto.  
 ÍMBECILIDAD. s. f. Imbecillità.  
 ÍMBERBE. agg. Imberbe.  
 ÍMBIBICIÓN. s. f. Imbevimento, inzuppamento.  
 ÍMBORRABLE. agg. Indelebile.  
 ÍMBRICACIÓN. s. f. Disposizione dei corpi a strati.  
 ÍMBRICADO, DA. agg. Stratiforme.  
 ÍMBUIR. v. a. Imbevare, infondere nell'animo, indurre. — Esortare, insinuare, persuadere. — *Ímbuirse*. v. r. Persuadersi.

ÍMITABLE. agg. Imitabile.  
 ÍMITACIÓN. s. f. Imitazione.  
 ÍMITADO, DA. agg. Imitato.  
 ÍMITADOR, RA. s. m. e f. Imitatore.  
 ÍMITATIVO, VA. agg. Imitativo, imitatorio.  
 ÍMPACIENCIA. s. f. Impazienza, intolleranza.  
 ÍMPACIENTAR. v. a. Far perdere la pazienza. — *Ímpacientarse*. v. r. Impazientire.  
 ÍMPACIENTE. agg. Impaziente.  
 ÍMPACIENTEMENTE. avv. Impazientemente.  
 ÍMPALPABILIDAD. s. f. Stato di ciò che è impalpabile.  
 ÍMPALPABLE. agg. Impalpabile.  
 ÍMPAR. agg. Impari, non eguale. — Arit. Impari, dispari, caffè.  
 ÍMPARCIAL. agg. Imparziale.  
 ÍMPARCIALIDAD. s. f. Imparzialità.  
 ÍMPARCIALMENTE. avv. Imparzialmente.  
 ÍMPARIDAD. s. f. Imparità.  
 ÍMPARMENTE. avv. Con imparità.  
 ÍMPARTIBLE. agg. Impartibile.  
 ÍMPARTIR. v. a. Impartire, dividere.  
 ÍMPASIBILIDAD. s. f. Impassibilità.  
 ÍMPASIBLE. agg. Impassibile.  
 ÍMPASIBLEMENTE. avv. Impassibilmente.  
 ÍMPASTAR. v. a. Ridurre a pasta.  
 ÍMPÁVIDAMENTE. avv. Impavidamente, intrepidamente.  
 ÍMPÁVIDEZ. s. f. Intrepidezza.  
 ÍMPÁVIDO, DA. agg. Impavido, intrepido.  
 ÍMPÉCABILIDAD. s. f. Teol. Impiabilità.  
 ÍMPÉCABLE. agg. Impeccabile.  
 ÍMPEDIDO, DA. agg. Impedito, attratto, rattrappito.  
 ÍMPEDIDOR, RA. s. e agg. Impeditore.  
 ÍMPEDIMENTO. s. m. Impedimento, intoppo, impaccio, ostacolo.  
 ÍMPEDIR. v. a. Impedire, contrariare, opporsi, porre impedimento, ostacolo. — Proibire, vietare. — *Ímpedirse*. v. r. Rimane impedito, rattrappito.  
 ÍMPELLER. v. a. Impellere.  
 ÍMPENETRABILIDAD. s. f. Impepenetrabilità.

ÍMPENETRABLE. agg. Impepenetrabile.  
 ÍMPENITENCIA. s. f. Impenitenza.  
 ÍMPENITENTE. agg. Impenitente.  
 ÍMPENSADAMENTE. avv. Impensatamente.  
 ÍMPENSADO, DA. agg. Impensato, improvviso, inaspettato.  
 ÍMPERAR. v. n. Imperare. — v. a. Comandare, imporre.  
 ÍMPERATIVAMENTE. avv. Imperativamente.  
 ÍMPERATIVO, VA. agg. Imperativo. — Gram. Imperativo.  
 ÍMPERATOR. s. m. Imperatore.  
 ÍMPERATORIO, RIA. agg. Imperatorio, imperiale.  
 ÍMPERCÉPTIBILIDAD. s. f. Impercettibilità.  
 ÍMPERCÉPTIBLE. agg. Impercettibile.  
 ÍMPERCÉPTIBLEMENTE. avv. Impercettibilmente.  
 ÍMPERDONABLE. agg. Imperdonabile.  
 ÍMPERFECCIÓN. s. f. Imperfezione, imperfetto.  
 ÍMPERFECCIONABLE. agg. Che non si può perfezionare.  
 ÍMPERFECCIONAMENTE. avv. Imperfettamente.  
 ÍMPERFECTO, TA. agg. Imperfetto. — Gram. Imperfetto.  
 ÍMPERIAL. agg. Imperiale. — s. m. Il cielo della carrozza, imperiale di legno da viaggio.  
 ÍMPERIALMENTE. avv. Imperialmente.  
 ÍMPERICIA. s. f. Imperizia.  
 ÍMPERIO. s. m. Imperio, dominio supremo, stato dell'Imperatore.  
 ÍMPERIOSAMENTE. avv. Imperiosamente.  
 ÍMPERIOSO, SA. agg. Imperioso.  
 ÍMPERITAMENTE. avv. Imperitamente.  
 ÍMPERITO, TA. agg. Imperito, ignorante.  
 ÍMPERMEABILIDAD. s. f. Impermeabilità.  
 ÍMPERMEABLE. agg. Impermeabile.  
 ÍMPERMUTABLE. agg. Impermutabile.  
 ÍMPERSEVERANCIA. s. f. Imperseveranza.  
 ÍMPERSEVERANTE. agg. Imperseverante.

ÍMPERSEVERAR. s. m. Lasciare di perseverare.  
 ÍMPERSISTIR. v. n. Non persistere.  
 ÍMPERSONAL. agg. Gram. Impersonale.  
 ÍMPERSONALMENTE. avv. Gram. Impersonalmente.  
 ÍMPERSUADIDO, DA. agg. Non persuaso.  
 ÍMPERSUASIBLE. agg. Impersuasibile.  
 ÍMPERSUASIÓN. s. f. Impersuasibilità.  
 ÍMPERTERRITAMENTE. avv. Intrepidamente.  
 ÍMPERTÉRRITO, TA. agg. Imperterrito, intrepido, impavido.  
 ÍMPERTINENCIA. s. f. Impertinenza, burbanza. — Impertinètia.  
 ÍMPERTINENTE. agg. Impertinente, insolente, fastidioso.  
 ÍMPERTINENTEMENTE. avv. Impertinentemente.  
 ÍMPERTURBABILIDAD. s. f. Imperturbabilità.  
 ÍMPERTURBABLE. agg. Imperturbabile.  
 ÍMPERTURBABLEMENTE. avv. Imperturbabilmente.  
 ÍMPERVIO, VIA. agg. Impervio, impenetrabile, incomprensibile.  
 ÍMPETRA. s. f. Licenza, facoltà di... permesso.  
 ÍMPETRACIÓN. s. f. Impetrazione.  
 ÍMPETRADOR, RA. s. e agg. Impetratore.  
 ÍMPETRAR. v. a. Impetrare, ottenere con preghiere ciò che si domanda.  
 ÍMPETU. s. m. Impeto, assalto di passione, violenza, commozione, veemenza.  
 ÍMPETUOSAMENTE. avv. Impetuosamente.  
 ÍMPETUOSIDAD. s. f. Impetuosità.  
 ÍMPETUOSO, SA. agg. Impetuoso, violento, furioso.  
 ÍMPÍAMENTE. avv. Empiamente.  
 ÍMPÍEDAD. s. f. Empietà.  
 ÍMPÍO, PIA. agg. Empio, crudele, inumano, senza pietà, spietato. — Empio, senza religione.  
 ÍMPLACABILIDAD. s. f. Implacabilità.  
 ÍMPLACABLE. agg. Implacabile.

ÍMPLACABLEMENTE. avv. Implacabilmente.  
 ÍMPLANTACIÓN. s. f. Introduzione.  
 ÍMPLANTAR. v. a. Inserire, insertare. — Introdurre, mettere una cosa dentro altra. — *Ímplantarse*. v. r. Introdursi, conficcarsi, cacciarsi una cosa dentro altra.  
 ÍMPLATICABLE. agg. Impraticabile, intrattabile, rustico, ruvido.  
 ÍMPLICACIÓN. s. f. Implicanza. — Implicazione.  
 ÍMPLICANCIA. s. m. V. ÍMPLICACIÓN.  
 ÍMPLICAR. v. a. Implicare, intrigare; avviluppare, impacciare, imbarazzare. — v. n. Ripugnare, implicare contraddizione.  
 ÍMPLICATORIO, RIA. agg. Implicante.  
 ÍMPLICITAMENTE. avv. Implicitamente.  
 ÍMPLÍCITO, TA. agg. Implicito.  
 ÍMPLORACIÓN. s. f. Implorazione, l'implorare.  
 ÍMPLORADOR, RA. s. e agg. Imploratore.  
 ÍMPLORAR. v. a. Implorare.  
 ÍMPLUME. agg. Implume.  
 ÍMPOLÍTICA. s. f. V. DESCORTESES.  
 ÍMPOLÍTICO, CA. agg. Impolitico. — Scortese.  
 ÍMPOLUTO, TA. agg. Limpido, senza macchia.  
 ÍMPONDERABLE. agg. Fis. Imponderabile.  
 ÍMPONEDOR, RA. s. m. e f. Imponente.  
 ÍMPONER. v. a. Imporre, mettere imposizioni, porre aggravii. — Apporre, accusare falsamente. Imporre, incutere riverenza, timore, paura. — Informare, ragguagliare.  
 ÍMPOPULAR. agg. Impopolare.  
 ÍMPOPULARIDAD. s. f. Impopolarità.  
 ÍMPORTACIÓN. s. f. Com. Importazione, il portare mercanzie dentro lo stato dai paesi stranieri.  
 ÍMPORTANCIA. s. f. Importanza.  
 ÍMPORTANTE. agg. Importante.  
 ÍMPORTANTEMENTE. avv. Con importanza.  
 ÍMPORTAR. v. n. Importare, con-



venire, essere d'interesse.—Meritare d'essere considerato, di fissare l'attenzione.—v. a. Importare, ascendere, costare.—Com. Introdurre merci dall'estero.

IMPORFE. s. m. Importo, costo.  
 IMPORTUNACIÓN. s. f. Importunità.  
 IMPORTUNADAMENTE. avv. Importunatamente.  
 IMPORTUNADOR, RA. s. e agg. Importuno, seccatore, molesto.  
 IMPORTUNAMENTE. avv. Importunamente.  
 IMPORTUNAR. v. a. Importunare, infastidire, seccare, molestare.  
 IMPORTUNIDAD. s. f. Importunità.  
 IMPORTUNO, NA. agg. Importuno, noioso, molesto.  
 IMPOSIBILIDAD. s. f. Impossibilità.  
 IMPOSIBILITAR. v. a. Impossibilitare, rendere impossibile.—*Impossibilitarse*. v. r. Ridursi all'impossibilità, all'impotenza.  
 IMPOSIBLE. agg. Impossibile.—*Imposible de toda imposibilidad*. fr. fam. Affatto impossibile.  
 IMPOSIBLEMENTE. avv. Impossibilmente.  
 IMPOSICIÓN. s. f. Imposizione, gravanza, balzello, dazio.—*Imposición de las manos*. Imposizione delle mani.  
 IMPOSTA. s. f. Arch. Impostatura.  
 IMPOSTOR, RA. s. e agg. Impostore, calunniatore.  
 IMPOSTURA. s. f. Impostura.—Inganno, calunnia.  
 IMPOTENCIA. s. f. Impotenza.  
 IMPOTENTE. agg. Impotente.  
 IMPRACTICABLE. agg. Impraticabile.  
 IMPRECACIÓN. s. f. Imprecazione, esecrazione.  
 IMPRECADOR, RA. s. e agg. Imprecatore, imprecativo.  
 IMPRECAR. v. a. Imprecare, maledire, esecrare.  
 IMPRECATORIO, RIA. agg. Imprecativo.  
 IMPRECAUCIÓN. s. f. Mancanza di precauzione.  
 IMPREGNABLE. agg. Che può essere impregnato, cioè ripieno di particelle infuse d'altre sostanze.

## IMPROB

IMPREGNAR. v. a. Infondere, rendere impregnato un corpo, cioè ripieno di particelle infuse d'altre sostanze.—*Impregnarse*. v. r. Diventare impregnato, cioè ripieno di particelle infuse d'altre sostanze.  
 IMPREMEDITADO, DA. agg. Impremeditato.  
 IMPRENTA. s. f. Stampa, stamperia, tipografia.  
 IMPRESCINDIBLE. agg. Indispensabile.  
 IMPRESCRIPTIBLE. agg. Imprescrittibile.  
 IMPRESCRIPTO, TA. agg. Che non è prescritto.  
 IMPRESIÓN. s. f. Impressione.—Impressione, stampa, caratteri o forma de' caratteri di stampa.—L'opera stampata.—Fig. Impresione, effetto che una cosa qualunque cagiona nel cuore o nello spirito.—*De la primera impresión*. loc. Di prima impressione.  
 IMPRESIONAR. v. a. Impresionare, fare impressione nell'animo.  
 IMPRESO, SA. p. p. di *Imprimir*. Stampato.—s. m. Fascicolo, cosa stampata.  
 IMPRESOR. s. m. Impressore, stampatore.  
 IMPRESTABLE. agg. Che non può prestarsi.  
 IMPREVER. v. a. Non prevedere.  
 IMPREVISIBLE. agg. Che non si può prevedere.  
 IMPREVISIÓN. s. f. Mancanza di previsione.  
 IMPREVISTO, TA. agg. Imprevisto, impreveduto.  
 IMPRIMACIÓN. s. f. Pitt. Imprimitura.  
 IMPRIMADERA. s. f. Pitt. Strumento che serve per dare l'imprimitura.  
 IMPRIMAR. v. a. Pitt. Dare l'imprimitura.  
 IMPRIMIBLE. agg. Imprimitibile.  
 IMPRIMIR. v. a. Imprimere, stampare.—Imprimere, comunicare moto, celerità un corpo ad un altro.  
 IMPROBABILIDAD. s. f. Improbabilità.  
 IMPROBABLE. agg. Improbabile.  
 IMPROBABLEMENTE. avv. Improbabilmente.

## IMPUD

IMPROBADOR, RA. s. m. e f. Disapprovatore.  
 IMPROBAR. v. a. Disapprovare.  
 IMPROBO, BA. agg. Improbo, malvagio.  
 IMPROPERAR. v. a. Rimproverare, rinfacciare, caricar d'improperi.  
 IMPROPERIO. s. m. Improperio, rimprovero.  
 IMPROPIAMENTE. avv. Impropriamente.  
 IMPROPIEDAD. s. f. Improperità.  
 IMPROPIO, PIA. agg. Improprio.  
 IMPROPORCIÓN. s. f. Improportionalità, disproporzione, sproporzione.  
 IMPROPORCIONADAMENTE. avv. Improportionalmente.  
 IMPROPORCIONADO, DA. agg. Improportionato, sproporzionato.  
 IMPROPORCIONAL. agg. Improportionale, sproporzionato.  
 IMPROPORCIONALIDAD. s. f. V. Improportion.  
 IMPROPORCIONALMENTE. avv. V. Improportionadamente.  
 IMPROROGABLE. agg. Che non si può prorogare.  
 IMPROSPERO, RA. agg. Improspero, sventurato.  
 IMPROVÍDAMENTE. avv. Improvidamente.  
 IMPROVIDENCIA. s. f. Improvidenza.  
 IMPROVÍDO, DA. agg. V. Desprevenido.  
 IMPROVISACIÓN. s. f. Il fare una cosa all'improvviso.—Improvisamento, l'improvvisar versi.  
 IMPROVISAMENTE. avv. Improvisamente.  
 IMPROVISAR. v. a. Fare all'improvviso, senza preparazione.—Improvisare versi.  
 IMPROVISO, SA. agg. Improvviso, inaspettato.—*De improvviso*. mod. avv. All'improvviso, improvvisamente.  
 IMPROVISTO, TA. agg. Improvviso, sprovveduto.—*A la improvisista*. mod. avv. V. Improvisamente.  
 IMPROVISTO, TA. agg. Improvviso, sprovveduto.—*A la improvisista*. mod. avv. V. Improvisamente.  
 IMPRUDENCIA. s. f. Imprudenza.  
 IMPRUDENTE. agg. Imprudente.  
 IMPRUDENTEMENTE. avv. Imprudentemente.  
 IMPÚBERO, RA. s. m. e f. Impubere, impube.  
 IMPUDENCIA, s. f. Impudenza.

## INACT

IMPUDENTE. agg. Impudente, sfacciato.  
 IMPÚDICAMENTE. avv. Impudicamente.—V. Desonestamente.  
 IMPÚDICO, CA. agg. Impudico.  
 IMPUESTO, TA. p. p. di *Imponer*. Imposto.—s. m. Imposta, gravanza, tributo, dazio, balzello.  
 IMPUGNABLE. agg. Inapugnabile.  
 IMPUGNACIÓN. s. f. Impugnazione.  
 IMPUGNADOR, RA. s. e agg. Impugnatore.  
 IMPUGNAR. v. a. Impugnare, contrariare, contraddire.  
 IMPUGNATIVO, VA. agg. Impugnativo.  
 IMPULSAR. v. a. Spingere, dare o comunicare impulso.  
 IMPULSIVO, VA. agg. Impulsivo.  
 IMPULSO. s. m. Impulso, spinta.—Fig. Incitamento.  
 IMPULSOR, RA. s. e agg. Impulsore, impulsatore.  
 IMPUNE. agg. Impunito.  
 IMPUNEMENTE. avv. Impunemente.  
 IMPUNIDAD. s. f. Impunità.  
 IMPURAMENTE. avv. Impuramente.  
 IMPUREZA. s. f. Impurità.  
 IMPURO, RA. agg. Impuro.—Fig. Osceno, disonesto.  
 IMPUTABILIDAD. s. f. Imputabilità.  
 IMPUTABLE. agg. Imputabile.  
 IMPUTACIÓN. s. f. Imputamento, imputazione.  
 IMPUTADOR, RA. s. m. e f. Imputatore, chi imputa od accusa a torto.  
 IMPUTAR. v. a. Imputare, incolpare, accagionare, accusare.  
 IMPUTATIVO, VA. agg. Che imputa.  
 IN. prep. lat. In.  
 INACABABLE. agg. Interminabile, inesauribile.  
 INACCESIBILIDAD. s. f. Inaccessibilità.  
 INACCESIBLE. agg. Inaccessibile.  
 INACCESIBLEMENTE. avv. D'un modo inaccessibile.  
 INACCIÓN. s. f. Inazione.  
 INACTIVAMENTE. avv. Senza attività.  
 INACTIVIDAD. s. f. Mancanza di attività.—Inazione.

## INAT

INACTIVO, VA. agg. Che non è attivo.  
 INADAPTABLE. agg. Inadattabile.  
 INADECUADO, DA. Inadeguato.  
 INADMISIBLE. agg. Inammissibile.  
 INADVERTENCIA. s. f. Inavvertenza.  
 INADVERTIDAMENTE. avv. Inavvertitamente.  
 INADVERTIDO, DA. agg. Inavvertito, imprudente, spensierato.  
 INAGOTABLE. agg. Inesauribile.  
 INAGUANTABLE. agg. Insopportabile.  
 INALIENABLE. agg. Inalienabile.  
 INALTERABILIDAD. s. f. Inalterabilità, immutabilità.  
 INALTERABLE. agg. Inalterabile.  
 INALTERABLEMENTE. avv. Inalterabilmente.  
 INAMISIBILIDAD. s. f. Inammissibilità.  
 INAMISIBLE. agg. Che non si può perdere.  
 INAMOVIBLE. agg. Inamovibile.  
 INAMOVILIDAD. s. f. Inamovibilità.  
 INANE. agg. ant. Inane, inutile.  
 INANIMADO, DA. agg. Inanimato.  
 INÁNIME. agg. V. INANIMADO.  
 INAPAGABLE. agg. Inestinguibile.  
 INAPEABLE. agg. Che non può essere smontato, detto di macchine.—Fig. Incomprendibile.—Caparbio, pertinace.  
 INAPELABLE. agg. Inapellabile.  
 INAPETENCIA. s. f. Inappetenza.  
 INAPETENTE. agg. Inappetente.  
 INAPLICABLE. agg. Che non si può applicare.  
 INAPLICACIÓN. s. f. V. DESAPLICACIÓN.  
 INAPLICADO, DA. agg. V. DESAPLICADO.  
 INAPRECIABLE. agg. Inestimabile.  
 INAPTITUD. s. f. Inettitudine, disadattagine.  
 INARTICULADO, DA. agg. Inarticolato.  
 INASEQUIBLE. agg. Che non può ottenersi.  
 INATACABLE. agg. Inattaccabile.

## INCAUT 359

INAUDITAMENTE. avv. In modo inaudito, incredibilmente.  
 INAUDITO, TA. agg. Inaudito.—Fig. Maraviglioso, quasi incredibile.  
 INAUGURACIÓN. s. f. Inaugurazione.—Incoronazione, esaltamento al trono.—Dedicazione, cerimonia colla quale si dedica e consacra un tempio, monumento od altro.  
 INAUGURAL. agg. Inaugurale o di inaugurazione.  
 INAUGURAR. v. a. Inaugurare.—Consacrare un luogo con auguri.—Consacrare, sacrare, dedicare.—Esaltare al trono.—*Inaugurarse*. v. r. Dare principio, solennizzare.  
 INAVERIGUABLE. agg. Che non si può verificare.  
 INCALCULABLE. agg. Incalcolabile.  
 INCALCULABLEMENTE. avv. D'un modo incalcolabile.  
 INCALCULADO, DA. agg. Che non è stato calcolato.—Fig. Impensato, inaspettato, impreveduto, inopinato.  
 INCAMERACIÓN. s. f. Incamerazione.  
 INCAMERAR. v. a. Incamerare.  
 INCANDESCENCIA. s. f. Fis. Incandescenza.  
 INCANDESCENTE. agg. Incandescente.  
 INCANSABLE. agg. Infaticabile, instancabile.  
 INCANSABLEMENTE. avv. Infaticabilmente, instancabilmente.  
 INCANTABLE. agg. Che non può essere cantato.  
 INCAPACIDAD. s. f. Incapacità.—Fig. Inettitudine, disadattagine, stupidità.  
 INCAPAZ. agg. Incapace.—Fig. Inetto, disadatto, sciocco, imbecille.  
 INCASABLE. agg. Che non si può maritare od ammogliare.  
 INCASTIGADO, DA. agg. V. IMPUNE.  
 INCASTO, TA. agg. Incasto, imputico, disonesto.  
 INCAUTAMENTE. avv. Incautamente, imprudentemente, sconsideratamente.  
 INCAUTO, TA. agg. Incauto, disavveduto, sconsiderato.

INCENDIADAMENTE. avv. Con modo incendiioso.  
 INCENDIAR. v. a. Incendiare.—*Incendiarsi*. v. r. Incendiarsi.  
 INCENDIARIO, RIA. s. e agg. Incendiario.  
 INCENDIO. s. m. Incendio.—Fig. Passione ardentissima.—Sconvolgimento, soquadro.  
 INCENSACIÓN. s. f. Incensamento, incensatura.  
 INCENSADAMENTE. avv. Con incensamento.  
 INCENSAR. v. a. Incensare.—Fig. Adulare.  
 INCENSARIO. s. m. Incensiere, turibolo.  
 INCENSIVO, VA. agg. Incensivo.  
 INCENSURABLE. agg. Incensurabile.  
 INCENSURABLEMENTE. avv. Con modo incensurabile.  
 INCENTIVO. s. m. Incentivo, stimolo, incitamento.  
 INCERTIDUMBRE. s. f. Incertezza.  
 INCESANTE. agg. Incessante.  
 INCESANTEMENTE. avv. Incessantemente.  
 INCESTO. s. m. Incesto.  
 INCESTUOSAMENTE. avv. Incestuosamente.  
 INCESTUOSO, SA. agg. Incestuoso.  
 INCIGATRIZABLE. agg. Che non può cicatrizzarsi.  
 INCIDENCIA. s. f. Incidenza.—Geom. Incidenza.—Incidente, evento, successo.  
 INCIDENTALMENTE. avv. V. INCIDENTEMENTE.  
 INCIDENTE. s. m. Incidente, evento, successo.  
 INCIDENTEMENTE. avv. Incidentemente.  
 INCIDIR. v. n. Cadere, cascare.—Incorrere.  
 INCIESENTO. s. m. Incenso.—Fig. V. LISONIA.  
 INCIERTAMENTE. avv. Incertamente.  
 INCIERTO, TA. agg. Incerto, ignoto, sconosciuto.—Incostante, irresoluto, mutabile.  
 INCINERACIÓN. s. f. Chim. Incenerazione, lo incenerire.  
 INCINERAR. v. a. Incenerire.  
 INCIPIENTE. agg. Incipiente.  
 INCIRCUNCIÓN. s. f. Difetto di circonscisione.

INCIRCUNCISO, SA. agg. Incircunciso.  
 INCIRCUNSCRITO, TA. agg. Incircoscritto.  
 INCISIONE. s. f. Incisione, taglio.  
 INCISIVO, VA. agg. Incisivo.—*Dientes incisivos*. Denti incisivi.—Fig. Mordace, pungente, aspro, parlando di chi biasima altrui.  
 INCISORIO, RIA. agg. Che taglia, incisivo.  
 INCITACIÓN. s. f. Incitazione, aizzamento, stimolo.  
 INCITADOR, RA. s. e agg. Incitatore.  
 INCITAMENTO. s. m. Incitamento.  
 INCITAR. v. a. Incitare, spingere, stimolare.  
 INCITATIVA. s. f. Giur. Ordine d'un tribunale superiore dato ai giudici subalterni eccitandoli ad amministrare rettamente la giustizia.  
 INCITATIVO, VA. agg. Incitativo.  
 INCIVIL. agg. Incivile, malcreato.  
 INCIVILIDAD. s. f. Inciviltà.  
 INCIVILMENTE. avv. Incivilmente.  
 INCLEMENCIA. s. f. Inclemenza.—Fig. Inclemenza, rigidità, perversità di stagione.—*A la inclemencia*. mod. avv. All'aria aperta, all'imperie.  
 INCLEMENTE. agg. Inclemente.  
 INCLINACIÓN. s. f. Inclinação.—Fig. Afezione, benevolenza.—Tendenza.  
 INCLINADAMENTE. avv. Inclinationevolvemento.  
 INCLINADO, DA. agg. Inclinato, naturalmente disposto a cosa o persona.  
 INCLINAR. v. a. Inclinare, inchinare, piegare.—Fig. Persuadere.—*Inclinarse*. v. r. Inclinarsi.—Avere propensione, inclinazione, simpatia.—Tendere, dirigersi, camminare verso un luogo o lato.—Fig. Assomigliarsi, avere analogia.  
 INCLITO, TA. agg. Inculto, illustre, preclaro.  
 INCLUIR. v. a. Includere, mettere, rinchiodere.  
 INCLUSA. s. f. Ospizio pei trovatielli, od espositi.

INCLUSERO, RA. s. e agg. Bambino esposito, trovatello.  
 INCLUSIÓN. s. f. Inclusione.  
 INCLUSIVAMENTE. avv. Inclusivamente, inclusive.  
 INCLUSIVE. avv. Inclusive.—V. INCLUSIVAMENTE.  
 INCLUSO, SA. p. p. di *Incluir*. e agg. Inclusivo.  
 INCOAR. v. a. V. COMENZAR, PRINCIPAR.  
 INCOATIVO, VA. agg. Incoativo.  
 INCOGRABLE. agg. Irrecuperabile, che non può riscuotersi.—Inesigibile.  
 INCOGNITO, TA. agg. Incognito, ignoto, sconosciuto.—*Viajar de incógnito*. fr. Viaggiare incognito.  
 INCOHERENCIA. s. f. Incoerenza.  
 INCOHERENTE. agg. Incoerente.  
 INCOLUMIDAD. s. f. Salute, salvezza.  
 INCOMBUSTIBILIDAD. s. f. Incombustibilità.  
 INCOMBUSTIBLE. agg. Incombustibile.  
 INCOMBUSTO, TA. agg. Incombusto.  
 INCOMERCIAL. agg. Incommerciale, vietato nel commercio.  
 INCOMODAMENTE. avv. Incomodamente, disagiatamente.  
 INCOMODAR. v. a. Incomodare.—*Incomodarse*. v. r. Pigliarsi incomodo.—V. ALTERARSE, ENFADARSE.  
 INCOMODIDAD. s. f. Incomodità.  
 INCOMODO, DA. agg. Incomodo.  
 INCOMPARABLE. agg. Incomparabile.  
 INCOMPARABLEMENTE. avv. Incomparabilmente.  
 INCOMPARTIBLE. agg. Incompartibile.  
 INCOMPASIBLE. agg. V. INCOMPASIVO.  
 INCOMPASIVO, VA. agg. Spietato, senza compassione.  
 INCOMPATIBILIDAD. s. f. Incompatibilità.  
 INCOMPATIBLE. agg. Incompatibile.  
 INCOMPETENCIA. s. f. Incompetenza.  
 INCOMPETENTE. agg. Incompetente.  
 INCOMPETENTEMENTE. avv. Incompetentemente.

INCOMPLETAMENTE. avv. Incompletamente.  
 INCOMPLETO, TA. agg. Incompleto.  
 INCOMPLEJO, XA. agg. Incompleso.  
 INCOMPOSIBLE. agg. Inconciliabile, impossibile.  
 INCOMPORTABLE. agg. Incomportabile, inopportabile.  
 INCOMPOSIBILIDAD. s. f. Impossibilità.  
 INCOMPRESIBILIDAD. s. f. Incomprensibilità.  
 INCOMPRESIBLE. agg. Incomprensibile.  
 INCOMPRESIBLEMENTE. avv. Incomprensibilmente.  
 INCOMPRIMIBLE. agg. Che non si può comprimere.  
 INCOMUNICABILIDAD. s. f. Qualità di ciò che è incommunicabile.  
 INCOMUNICABLE. agg. Incommunicabile.  
 INCOMUNICACIÓN. s. f. Mancanza di comunicazione.  
 INCOMUNICADO, DA. agg. Senza comunicazione.  
 INCOMUNICAR. v. a. Togliere, separare da ogni comunicazione.—*Chudere un imputato in segreta*.  
 INCONCEBIBLE. agg. Inconcepibile.  
 INCONCILIABLE. agg. Inconciliabile.  
 INCONCUSAMENTE. avv. Di un modo inconcusso, senza lasciare dubbi, senza ammettere discussione, replica, incontestabilmente.  
 INCONCUSO, SA. agg. Inconcusso, incontestabile.  
 INCONDUENTE. avv. Incongruente, inopportuno.  
 INCONEXIÓN. s. f. Sconnessione, mancanza di connessione.  
 INCONEXO, XA. agg. Sconnesso, che manca di connessione.  
 INCONFESO, SA. agg. Che non si è confessato.—*Neo inconfeso*. Giur. Chi non confessa il delitto innanzi al giudice.  
 INCONGRUAMENTE. avv. Incongruentemente.  
 INCONGRUENCIA. s. f. Incongruenza.  
 INCONGRUENTE. avv. Incongruente.  
 INCONGRUENTEMENTE. avv. Incongruentemente.

INCONGRUO, GRUA. agg. Incongruo.  
 INCOMMENSURABILIDAD. s. f. Incommensurabilità.  
 INCOMMENSURABLE. agg. Incommensurabile.  
 INCOMMUTABILIDAD. s. f. Incommutabilità.  
 INCOMMUTABLE. agg. Incommutabile, incommutevole.  
 INCOMMUTABLEMENTE. avv. Incommutabilmente.  
 INCONQUISTABLE. agg. Inconquistabile, invincibile, inespugnabile.  
 INCONSECUENCIA. s. f. Inconseguenza.  
 INCONSECUENTE. agg. Inconseguente.  
 INCONSIDERACIÓN. s. f. Inconsiderazione, sconsideratezza.  
 INCONSIDERADAMENTE. avv. Inconsideratamente, sconsideratamente.  
 INCONSIDERADO, DA. agg. Inconsiderato, sconsiderato.  
 INCONSIGUIENTE. agg. Che non trae a conseguenza.  
 INCONSOLABLE. agg. Inconsolabile.  
 INCONSOLABLEMENTE. avv. Inconsolabilmente.  
 INCONSTANCIA. s. f. Incostanza.  
 INCONSTANTE. agg. Incostante.  
 INCONSTANTEMENTE. avv. Incostantemente.  
 INCONSTITUCIONAL. agg. Incostituzionale.  
 INCONSTITUCIONALIDAD. s. f. Incostituzionalità.  
 INCONSTITUCIONALMENTE. avv. Incostituzionalmente.  
 INCONSULTO, TA. agg. Inconsulto.  
 INCONSÚTIL. agg. Inconsutile.  
 INCONTABLE. agg. Che non si può contare, innumerevole.  
 INCONTAMINADO, DA. agg. Incontaminato.  
 INCONTASTABLE. agg. Incontrastabile, che non ammette discussione perchè è evidente, chiaro, manifesto.  
 INCONTINENCIA. s. f. Incontinenza.  
 INCONTINENTE. agg. Incontinente.  
 INCONTINENTEMENTE. avv. Incontinentemente.  
 INCONTINENTI. avv. t. Incontinenti, immanenti, subito.

INCONTRASTABLE. agg. Incontrastabile.—Invincibile.  
 INCONTRASTABLEMENTE. avv. Incontrastabilmente.  
 INCONTROVERTIBLE. agg. Incontrovertibile, incontrastabile.  
 INCONVENIENCIA. s. f. Inconvenienza, sconvenienza.  
 INCONVENIENTE. agg. Inconveniente, sconveniente.—s. m. Inconveniente, danno, intoppo, disturbo.  
 INCONVERSABLE. agg. Inconvertibile, inascolto, ruvido, villano, rozzo.  
 INCONVERTIBLE. agg. Che non può essere convertito.  
 INCORDIO. s. m. Med. Gavoctio, bubbone.  
 INCORPORACIÓN. s. f. Incorporazione, incorporamento.  
 INCORPORALMENTE. avv. Incorporalmente, senza corpo.  
 INCORPORAR. v. a. Incorporare.—*Incorporarse*. v. r. Unirsi, mescolarsi.—Alzarsi, sedersi sulla persona chi è sdraiato a terra od in letto, e parlando delle bestie, drizzare solo la parte anteriore del corpo.  
 INCORPORIDAD. s. f. Incorporalità.  
 INCORPÓREO, REA. agg. Incorporale, incorporeo.  
 INCORRECTO, TA. agg. Incorretto.  
 INCORREGIBILIDAD. s. f. Incorregibilità.  
 INCORREGIBILMENTE. avv. Incorregibilmente.  
 INCORREGIBLE. agg. Incorregibile.  
 INCORRUPCIÓN. s. f. Incorruzione.  
 INCORRUPTAMENTE. avv. Incorruttamente.  
 INCORRUPTIBILIDAD. s. f. Incorruttibilità.  
 INCORRUPTIBLE. agg. Incorruttibile.  
 INCORRUPTO, TA. agg. Incorrotto.  
 INCREADO, DA. agg. Increato, non creato.  
 INCREIBILIDAD. s. f. Incredibilità.  
 INCREDULIDAD. s. f. Incredulità, miscredenza.  
 INCRÉDULO, LA. agg. Incredulo, miscredente.

INCREDIBILE. agg. Incredibile.  
 INCREDIBLEMENTE. avv. Incredibilmente.  
 INCREMENTO. s. m. Incremento, aumento, accrescimento.  
 INCREPACIÓN. s. f. Riprensione.  
 INCREPADOR, RA. s. e agg. Riprenditore, sgridatore.  
 INCREPANTE. p. a. di *Increpar*. Increpante.  
 INCREPAR. v. a. ant. Increpare, sgridare, riprendere.  
 INCRUENTO, TA. agg. Incruento.  
 INCRUSTACIÓN. s. f. Incrostazione. — Incrostatura. — Fig. Coperla, palliamento.  
 INCRUSTAR. v. a. Incrostare. — Fig. Coprire, scusare, palliare. — Unire, serrare, incollare fortemente una cosa ad altra. — *Incrustarse*. v. r. Incrostarsi. — Unirsi, incollarsi fortemente.  
 INCUBACIÓN. s. f. Incubazione.  
 INCUBO. agg. Incubo.  
 INCULCAR. v. a. inculcare. — Stamp. Comporre i caratteri troppo stretti. — *Inculcarse*. v. r. Incaparbire, ostinarsi.  
 INCULPABLE. agg. Incolpevole, innocente.  
 INCULPACIÓN. s. f. Incolpazione.  
 INCULPADAMENTE. avv. Innocentemente.  
 INCULPADO, DA. agg. Incolpato, accusato.  
 INCULPAR. v. a. incolpare. — *Inculparse*. v. r. Incolparsi, accusarsi.  
 INCULPE. agg. Incolpevole.  
 INCULTAMENTE. avv. Incoltamente.  
 INCULTIVABLE. agg. Incoltivabile, che non può o non è acconcio ad essere coltivato.  
 INCULTIVADO, DA. agg. Incolto o non abbastanza coltivato.  
 INCULTO, TA. agg. Incolto. — Fig. Incolto, rustico, rozzo.  
 INCULTURA. s. f. Incoltura, stato di ciò ch'è incolto.  
 INCUMBENCIA. s. f. Incumbenza, carico, obbligo.  
 INCUMBIR. v. n. Spettare ad alcuno, essere di suo carico od ingerenza.  
 INCURABLE. agg. Incurabile.  
 INCURIA. s. f. Incuria, negligenza, trascuranza.  
 INCURIOSO, SA. agg. Incurante, negligente, trascurato.  
 INCURRIMIENTO. s. m. Incurri-

mento, lo incorrere in fallo, errore, ecc.  
 INCURRIR. v. n. Incorrere in errore, fallo o mancanza.  
 INCURSIÓN. s. f. MIL. Incurisione, scorreria.  
 INCURSO, SA. p. p. di *Incurrir*. Incorso.  
 INCURVABILIDAD. s. f. Proprietà di incurvare o d'incurvarsi.  
 INDAGACIÓN. s. f. Indagazione, investigazione.  
 INDAGADOR, RA. s. e agg. Indagatore.  
 INDAGAR. v. a. Indagare, ricercare, investigare.  
 INDEBITAMENTE. avv. Indebitamente.  
 INDEBITO, DA. agg. Indebito, indovuto, che non è dovuto. — Illecito, ingiusto.  
 INDECENCIA. s. f. Indecenza, sconvenevolezza.  
 INDECENTE. agg. Indecente.  
 INDECENTEMENTE. avv. Indecentemente, sconevolmente.  
 INDECIBLE. agg. Indicibile.  
 INDECIBLEMENTE. avv. Indicibilmente.  
 INDECISIÓN. s. f. Indecisione, irrisoluzione.  
 INDECISO, SA. agg. Indeciso.  
 INDECLINABILIDAD. s. f. Indeclinabilità.  
 INDECLINABLE. agg. Fermo, inflessibile. — Gram. Indeclinabile.  
 INDECOROSO. s. m. Indecenza, sconvenienza.  
 INDECOROSAMENTE. avv. Indecorosamente.  
 INDECOROSO, SA. agg. Indecente, indecoro.  
 INDEFECTIBILIDAD. s. f. Indefectibilità.  
 INDEFECTIBLE. agg. Indefettibile.  
 INDEFECTIBLEMENTE. avv. Immancabilmente.  
 INDEFENSIBLE. agg. Indifendibile.  
 INDEFENSO, SA. agg. Indifeso.  
 INDEFICIENTE. agg. V. INDEFECTIBLE.  
 INDEFINIBLE. agg. Indefinito.  
 INDEFINIDAMENTE. avv. Indefinitamente, indefinitamente.  
 INDEFINIDO, DA. agg. Indefinito.  
 INDELEBLE. agg. Indelebile.  
 INDELEBLEMENTE. avv. Indelebilmente.

INDELIBERACIÓN. s. f. Indelibrazione.  
 INDELIBERADAMENTE. avv. Con indelibrazione.  
 INDELIBERADO, DA. agg. Indelibrato.  
 INDEMNARE. agg. Indenne.  
 INDEMNIDAD. s. f. Indennità.  
 INDEMNIZACIÓN. s. f. Lo indenizzare.  
 INDEMNIZAR. v. a. Indennizzare, risarcire, rifare il danno. — *Indemnizarse*. v. r. Risarcirsi dei danni.  
 INDEMOSTRABLE. agg. Indimostrabile.  
 INDEMOSTRADO, DA. agg. Indimosttrato.  
 INDEPENDENCIA. s. f. Indipendenza.  
 INDEPENDIENTE. agg. Indipendente.  
 INDEPENDIENTEMENTE. avv. Indipendentemente.  
 INDESCRIFRABLE. agg. Indecifrabile. — Avviluppato, oscuro.  
 INDESCOMPONIBLE. agg. Che non si può scomporre.  
 INDESCRIBIBLE. agg. Indescrivibile.  
 INDESIGNABLE. agg. Che non può designarsi.  
 INDESTRUCTIBILIDAD. s. f. Qualità di ciò che è indistruttibile.  
 INDESTRUCTIBLE. agg. Indistruttibile.  
 INDETERMINABLE. agg. Indeterminabile.  
 INDETERMINACIÓN. s. f. Indeterminazione, incertezza, irrisoluzione, indecisione.  
 INDETERMINADAMENTE. avv. Indeterminatamente.  
 INDETERMINADO, DA. agg. Indeterminato, indefinito, indeciso. — Indeterminato, irrisolto, dubbio. — *Cantidades indeterminadas*. Mat. Quantità indeterminata. — *Problema indeterminado*. Problema indeterminato.  
 INDEVOCIÓN. s. f. Indivocazione.  
 INDEVOTAMENTE. avv. Con indivocazione.  
 INDEVOTO, TA. agg. Indivoto.  
 INDIANA. s. f. Com. Indiana; tela di cotone.  
 INDIANO, NA. s. e agg. Indiano, dell'India. — *Indiano de hilo negro*. fam. Avaro.  
 INDICACIÓN. s. f. Indicazione,

indicamento. — Med. Indicazione.  
 INDICADOR, RA. s. e agg. Indicatore.  
 INDICAR. v. a. Indicare, accennare, dinotare.  
 INDICATIVO, VA. agg. Indicativo. — Gram. Indicativo.  
 INDICIÓN. s. f. Indizione.  
 INDICE. s. m. Indice, secondo titolo della mano. — Indice, repertorio, tavola di libri. — Catalogo, lista. — Indice dell'orologio. — *Indice expurgatorio*. Indice dei libri proibiti.  
 INDICIADO, DA. agg. Indiziato.  
 INDICIAR. v. a. Giur. Indiziare, scoprire per via di indizi.  
 INDICIO. s. m. Indizio, segno, segnale. — V. *Sospecha*. — *Indicios ó sospechas vehementes*. Giur. Indizio, sospetto che induce a far credere reo l'imputato.  
 INDICO, CA. agg. Indiano, indico.  
 INDIFERENCIA. s. f. Indifferenza.  
 INDIFERENTE. agg. Indifferente.  
 INDIFERENTEMENTE. avv. Indifferentemente.  
 INDÍGENA. s. e agg. Indigeno.  
 INDIGENCIA. s. f. Indigenza, povertà estrema.  
 INDIGENTE. agg. Indigente, povero.  
 INDIGERIBLE. agg. Indigestibile. — Fig. Incredibile.  
 INDIGESTAR. v. a. Produrre indigestione. — *Indigestarse*. v. r. Non digerire.  
 INDIGESTIBLE. V. INDIGERIBLE.  
 INDIGESTIÓN. s. f. Indigestione.  
 INDIGESTO, TA. agg. Indigesto.  
 INDIGNACIÓN. s. f. Indignazione.  
 INDIGNAMENTE. avv. Indegnamente.  
 INDIGNAR. v. a. Sdegnare, irritare. — *Indignarse*. v. r. Indignare, sdegnarsi.  
 INDIGNIDAD. s. f. Indignità, indignità.  
 INDIGNO, NA. agg. Indegno. — Fig. Indegno, vituperoso, vergognoso.  
 INDILIGENCIA. s. f. Negligenza.  
 INDIO, DIA. s. e agg. Indiano. — Color azzurro.  
 INDIRECTA. s. f. Locuzione, proposizione, argomento, giro di parole con cui si manifesta ciò che non si può o vuole dire esplicitamente.

INDIRECTAMENTE. avv. Indirettamente, per via di *indirectas*.  
 INDIRECTO, TA. agg. Indiretto.  
 INDIRIGIBLE. agg. Che non si può dirigere.  
 INDISCERNIBLE. agg. Indiscernibile.  
 INDISCIPLINA. s. f. Indisciplina, mancanza di disciplina.  
 INDISCIPLINABLE. agg. Indisciplinato.  
 INDISCIPLINADO, DA. agg. Indisciplinato.  
 INDISCRECIÓN. s. f. Indiscrizione.  
 INDISCRETAMENTE. avv. Indiscretamente.  
 INDISCRETO, TA. agg. Indiscreto.  
 INDISCULPABLE. agg. Inescusabile.  
 INDISOLUBILIDAD. s. f. Indissolubilità.  
 INDISOLUBLE. agg. Indissolubile.  
 INDISOLUBLEMENTE. avv. Indissolubilmente.  
 INDISPENSABLE. agg. Indispensabile.  
 INDISPENSABLEMENTE. avv. Indispensabilmente.  
 INDISPONER. v. a. Indisporre, inabilitare. — Cagionar indisposizione. — Inimicare, mettere discordia, dissensione. — *Indisponerse*. v. r. Sdegnarsi.  
 INDISPONIBLE. agg. Giur. Dicesi dei beni di cui la legge non permette disporre per testamento.  
 INDISPOSICIÓN. s. f. Indisposizione, difetto. — Indisposizione, mala sanità, lieve malattia.  
 INDISPUESTO, TA. p. p. di *Indisponer*. Indisposto. — agg. Indisposto, alquanto ammalato.  
 INDISPUTABLE. agg. Indisputabile, incontrastabile.  
 INDISPUTABLEMENTE. avv. Indisputabilmente.  
 INDISTINGUIBLE. agg. Indistinguibile.  
 INDISTINTAMENTE. avv. Indistintamente, confusamente.  
 INDISTINTO, TA. agg. Indistinto.  
 INDIVIDUAL. agg. Individuale.  
 INDIVIDUALIDAD. s. f. Individualità.  
 INDIVIDUALIZAR. v. a. V. INDIVIDUAR.  
 INDIVIDUALMENTE. avv. Individualmente. — Indivisibilmente.  
 INDIVIDUAR. v. a. Individuare,

determinare. — Indicare, nominare individualmente. — Specificare.  
 INDIVIDUO, DUA. s. m. Individo.  
 INDIVISAMENTE. avv. Indivisamente.  
 INDIVISIBILIDAD. s. f. Indivisibilità.  
 INDIVISIBLE. agg. Indivisibile.  
 INDIVISIBLEMENTE. avv. Indivisibilmente.  
 INDIVISO, SA. agg. Indiviso. — *Pro indiviso*. mod. avv. Giur. Si dice delle eredità che non sono state ancora divise.  
 INDIVULGABLE. agg. Che non si può divulgare.  
 INDIVULGADO, DA. agg. Non divulgato.  
 INDÓCIL. agg. Indocile.  
 INDOCILIDAD. s. f. Indocilità.  
 INDOCTO, TA. agg. Indotto, ignorante.  
 ÍNDOLE. s. f. Indole, carattere.  
 INDOLENCIA. s. f. Indolenza.  
 INDOLENTE. agg. Indolente.  
 INDOLENTAMENTE. avv. Pigramente.  
 INDOMABLE. agg. Indomabile.  
 INDOMADO, DA. agg. Indomito.  
 INDOMESTICABLE. agg. Che non si può addomesticare.  
 INDOMESTICADO, DA. agg. Che non è addomesticato.  
 INDÓMITO, TA. agg. Indomito.  
 INDOTADO, DA. agg. Indotato, che non ha dote.  
 INDUBITABLE. agg. Indubitabile.  
 INDUBITABLEMENTE. avv. Indubitabilmente.  
 INDUBITADAMENTE. avv. Indubitabilmente.  
 INDUCCIÓN. s. f. Induzione.  
 INDUCIDAMENTE. avv. Con mezzo induttivo, per via d'induzione.  
 INDUCIMIENTO. s. m. Induzione.  
 INDUCIR. v. a. Indurre, instigare, muovere a fare, persuadere, esortare. — Indurre, congetturare, inferire.  
 INDUCTIVO, VA. agg. Induttivo.  
 INDUDABLE. agg. Indubitabile.  
 INDUDABLEMENTE. avv. Indubitabilmente.  
 INDULGENCIA. s. f. Indulgenza.  
 INDULGENTE. agg. Indulgente.

INDULGENTEMENTE. avv. Con indulgenza.  
 INDULTAR. v. a. Indulgere, perdonare, concedere indulto. — Esontare.  
 INDULTARIO. s. m. Chi per grazia del Pontefice può concedere indulti.  
 INDULTO. s. m. Indulto. — Perdono, amnistia.  
 INDURABLE. agg. Instabile, non durabile.  
 INDUSTRIA. s. f. Industria. — Diligenza, destrezza. — Sagacità. — Esercizio, arte. — *De industria*. mod. avv. A industria, apposta. — *Vivir de industria*. fr. Vivere a ufo, alle spalle altrui.  
 INDUSTRIAL. agg. Industriale.  
 INDUSTRIALMENTE. avv. Industrialmente, industriosamente.  
 INDUSTRIAR. v. a. Insegnare, ammaestrare. — *Industriarse*. v. r. Industriarsi.  
 INDUSTRIOSAMENTE. avv. Industriosamente, industrievolmente, sagacemente, abilmente.  
 INDUSTRIOSO, SA. agg. Industriosamente, ingegnoso.  
 INEBRIATIVO, VA. agg. Che inebbrìa.  
 INEDIA. s. f. Inedia, dieta.  
 INEDITO, TA. agg. Inedito.  
 INEFABILIDAD. s. f. Ineffabilità.  
 INEFABLE. agg. Ineffabile.  
 INEFABLEMENTE. avv. Ineffabilmente.  
 INEFICACIA. s. f. Inefficacia.  
 INEFICAZ. agg. Inefficace.  
 INEFICAZMENTE. avv. Inefficacemente, con modo inefficace, senza efficacia.  
 INEJECUCIÓN. s. f. Mancanza di esecuzione.  
 INEJECUTABLE. agg. Ineseguibile.  
 INELEGANCIA. s. f. Ineleganza.  
 INELEGANTE. agg. Inelegante.  
 INELEGANTEMENTE. avv. Inelegantemente.  
 INELOCUENCIA. s. f. Difetto di eloquenza, ineloquenza.  
 INELOCUENTE. agg. Ineloquente.  
 INELUDIBLE. agg. Che non si può eludere.  
 INEPTAMENTE. avv. Inettamente.  
 INEPTITUD. s. f. Inettitudine.

INEPTO, TA. agg. Inetto, disadatto.  
 INERCIA. s. f. Inerzia.  
 INERME. agg. Inerme.  
 INERRABLE. agg. Inerrabile, che non può errare.  
 INERRANTE. agg. Astr. Fisso, stabile.  
 INERTE. agg. Inerte, pigro.  
 INERUDICIÓN. s. f. Mancanza di erudizione.  
 INERUDITO, TA. s. e agg. Inerudito.  
 INESCRUTABLE. agg. Inescrutabile.  
 INESPERADAMENTE. avv. Inaspettatamente.  
 INESPERADO, DA. agg. Inaspettato.  
 INESTIMABILIDAD. s. f. Qualità di ciò ch'è inestimabile.  
 INESTIMABLE. agg. Inestimabile.  
 INESTIMABLEMENTE. avv. Inestimabilmente.  
 INESTIMADO, DA. agg. Che non ha valore, prezzo fisso, che non è stato peranco valutato.  
 INEVITABLE. agg. Inevitabile.  
 INEVITABLEMENTE. avv. Inevitabilmente.  
 INEXACTITUD. s. f. Inesattezza.  
 INEXACTO, TA. agg. Inesatto.  
 INEXCUSABLE. agg. Inescusabile.  
 INEXCUSABLEMENTE. avv. Inescusabilmente.  
 INEXHAUSTO, TA. agg. Inesausto, inesauribile.  
 INEXIGIBLE. agg. Inesigibile.  
 INEXORABILIDAD. s. f. Inesorabilità.  
 INEXORABLE. agg. Inesorabile.  
 INEXORABLEMENTE. avv. Inesorabilmente.  
 INEXPERIENCIA. s. f. Inesperienza.  
 INEXPERTO, TA. agg. Inesperto.  
 INEXPIABLE. agg. Inespiabile.  
 INEXPIADAMENTE. avv. Senza espiazione.  
 INEXPLICABLE. agg. Inesplicabile.  
 INEXPUGNABLE. agg. Inespugnabile.  
 INEXTENSIBLE. agg. Che non si può estendere.  
 INEXTENSO, SA. agg. Che non ha la dovuta o sufficiente estensione.

INEXTINGUIBLE. agg. Inestinguibile.  
 INEXTIRPABLE. agg. Inestirpabile.  
 INEXTIRPADO, DA. agg. Che non è stato estirpato.  
 INFACETO, TA. agg. Scipito, insulso nel dire, nello scrivere.  
 INFACIBLE. agg. Che non è fattibile.  
 INFACUNDO, DA. agg. Infacudato.  
 INFALIBILIDAD. s. f. Infallibilità.  
 INFALIBLE. agg. Infallibile.  
 INFALIBLEMENTE. avv. Infalibilmente.  
 INFAMACIÓN. s. f. Infamamento, infamazione.  
 INFAMADOR, RA. s. e agg. Infamatore.  
 INFAMAR. v. a. Infamare, vituperare, diffamare. — *Infamarse*. v. r. Macchiare la propria fama.  
 INFAMATIVO, VA. agg. Infamante, infame, che reca infamia.  
 INFAMATORIO, RIA. agg. Infamatorio.  
 INFAME. agg. Infame.  
 INFAMEMENTE. avv. Infamamente.  
 INFAMIA. s. f. Infamia.  
 INFANCIA. s. f. Infancia. — Fig. Principio, cominciamento.  
 INFANCINO. s. m. Olio fatto d'olive verdi.  
 INFANDO, DA. agg. Nefando, orribile, esecrabile.  
 INFANTA. s. f. Infante, bambino che ancor non conta sette anni. — Infante, figlia cadetta del re di Spagna o di Portogallo.  
 INFANTADO. s. m. Beni, dignità d'un infante.  
 INFANTE. s. m. Infante, bambino minore dei sette anni. — Infante, titolo dei figli cadetti del re di Spagna o di Portogallo.  
 INFANTERÍA. s. f. Infanteria.  
 INFANTICIDA. s. m. Infanticida.  
 INFANTICIDIO. s. m. Infanticidio.  
 INFANTIL. agg. Infantile.  
 INFATIGABILIDAD. s. f. Infaticabilità.  
 INFATIGABLE. agg. Infaticabile.  
 INFATIGABLEMENTE. avv. Infaticabilmente.  
 INFATUADAMENTE. avv. Infatu-

tuatamente, pazzamente. — Presuntuosamente.  
 INFATUAR. v. a. Infatuare, render fatto, vano, presuntuoso. — Insuperbire, rendere superbo. — Preoccupare uno, occupargli innanzi l'intelletto inducendovi opinione favorevole di chicchessia. — *Infatuarse*. v. r. Divenire presuntuoso.  
 INFESTAMENTE. avv. Sciaguratamente.  
 INFESTO, TA. agg. Infausto.  
 INFESTACIÓN. s. f. Infestazione.  
 INFESTADAMENTE. avv. Con infestazione.  
 INFESTACIONAR. v. a. Infestare, corrompere.  
 INFESTADAMENTE. avv. Con infestamento.  
 INFESTADOR. RA. s. e agg. Infestatore.  
 INFESTAR. v. a. V. INFESTACIONAR.  
 INFESTIVO, VA. agg. Infestivo.  
 INFESTO, TA. p. p. di *Infestacionar* e di *Infestacionar*. Infestato, infestato.  
 INFECUNDADO, DA. agg. Infecundato.  
 INFECUNDAR. v. a. Infecundare, sterilire. — *Infecundarse*. v. r. Diventar sterile.  
 INFECUNDIDAD. s. f. Infecundità, sterilità.  
 INFECUNDO, DA. agg. Infecundo, sterile.  
 INFELICE. agg. Poet. V. INFELIZ.  
 INFELICIDAD. s. f. Infelicità.  
 INFELIZ. agg. Infelice, disgraziato. — fam. Buon uomo, minchione, balordo, sciocco, dabbene.  
 INFELIZMENTE. avv. Infeliceamente.  
 INFERENCIA. s. f. V. ILACIÓN.  
 INFERIOR. agg. Inferiore.  
 INFERIORIDAD. s. f. Inferiorità.  
 INFERIORMENTE. avv. Con inferiorità, più basso, al di sotto.  
 INFERIR. v. a. Inferire, tirare una conseguenza da una proposizione, da un fatto e simili; dedurre, conghietturare.  
 INFERNÁCULO. s. m. Sorta di giuoco da fanciulli.  
 INFERNAL. agg. Infernale.  
 INFERNAR. v. a. Dannare, far che si vada all'inferno. — Fig. Infastidire, tediare.  
 INFESTACIÓN. s. f. Infestamento.

INFESTADOR, RA. agg. Infestatore.  
 INFESTAR. v. a. Infestare, appestare, guastare, corrompere. — Infestare, fare scorrerie, dare il guasto.  
 INFESTACIÓN. s. f. V. ENFEUDACIÓN.  
 INFESTAR. v. a. V. ENFEUDAR.  
 INFIBULACIÓN. s. f. Infibulazione.  
 INFIBULAR. v. a. Fare l'infibulazione.  
 INFIGNAMIENTO. s. m. Infettamento.  
 INFIGNONAR. v. a. Infettare, corrompere, guastare, contaminare, comunicare, trasfondere il male.  
 INFIDELIDAD. s. f. Infedeltà.  
 INFIDENCIA. s. f. Infedeltà, dislealtà. — Abuso di confidenza.  
 INFIDENTE. agg. Infedele, disleale.  
 INFIDEL. agg. Infido, infedele, disleale. — Infedele, che non crede la vera fede.  
 INFIDELMENTE. avv. Infedelmente, infidamente.  
 INFIERNO. s. m. Inferno.  
 INFIESTO. s. m. Terreno al piè di un'altura.  
 INFIGURABLE. agg. Infigurabile.  
 INFILTRACIÓN. s. f. Infiltrazione.  
 INFILTRAR. v. a. e n. Infiltrare.  
 INFIMO, MA. agg. Infimo. — Ultimo. — Vile, abietto.  
 INFINGIDOR, RA. s. e agg. Fingitore.  
 INFINIDAD. s. f. Infinità.  
 INFINITAMENTE. avv. Infinitamente.  
 INFINITESIMAL. agg. Mat. Infinitesimale.  
 INFINITIVO. s. m. Gram. Infinitivo, infinitivo.  
 INFINITO, TA. agg. Infinito. — avv. Infinitamente. — *Al infinito*. mod. avv. All'infinito.  
 INFIRMACIÓN. s. f. Invalidazione.  
 INFIRMAR. v. a. Infirmare, invalidare, diminuire l'efficacia, il valore d'una cosa. — Giur. V. INVALIDAR.  
 INFLACIÓN. s. f. Inflazione. — Fig. Alterigia, superbia.  
 INFLAMABLE. agg. Infiammabile.  
 INFLAMACIÓN. s. f. Infiammazione.

INFLAMADOR, RA. s. e agg. Infiammatore, infiammativo.  
 INFLAMAR. v. a. Infiammare, accendere. — Fig. Eccitare, risvegliare qualsivoglia affetto. — Cagionare la malattia della infiammazione. — *Inflamarse*. v. r. Infiammarsi.  
 INFLAMATORIO, RIA. agg. Infiammatorio.  
 INFLAR. v. a. Gonfiare. — Fig. Insuperbire, invanire.  
 INFLEXIBILIDAD. s. f. Inflessibilità.  
 INFLEXIBLE. agg. Inflessibile.  
 INFLEXIBLEMENTE. avv. Inflessibilmente.  
 INFLEXIÓN. s. f. Inflessione.  
 INFLICTIVO, VA. agg. Che infligge, attinente l'inflizione.  
 INFLICTO, TA. p. p. di *Infligir*. Inflitto, condannato.  
 INFLIGIR. v. a. Infliggere, condannare, imporre una pena.  
 INFLUENCIA. s. f. Influenza, influo. — Astr. Influenza.  
 INFLUIR. v. a. Influire, cagionare, apportare influenza. — Fig. Prendere parte nell'esecuzione di una cosa od impedirli.  
 INFLUJO. s. m. V. INFLUENCIA. — Fig. Potere, cooperazione di una persona rispetto ad altra nell'adempimento, nell'esecuzione di una cosa.  
 INFORCIADO. s. m. Inforzato, nome d'un libro delle leggi di Giustiniano.  
 INFORMACIÓN. s. f. Informazione, ragguaglio. — *Información ad perpetuum ó ad perpetuum rei memoriam*. Giur. Informazione perpetua. — *De derecho ó en derecho*. Atti, allegazione.  
 INFORMADOR, RA. s. e agg. Informatore, ragguagliatore.  
 INFORMAL. agg. Fatto contro le formule. — Che non compie la parola data, le promesse. — Informale.  
 INFORMALIDAD. s. f. Mancanza di formule, di formalità. — Ignoranza o sprezzo delle convenienze. — Leggerezza, volubilità, oidio delle promesse fatte, della data parola.  
 INFORMALMENTE. avv. Senza formule o formalità. — V. INFORMEMENTE.  
 INFORMANTE. s. m. Informante relatore.

INFORMAR. v. a. Informare, ragguagliare.—Dar forma.  
 INFORMATIVO, VA. agg. Informativo.  
 INFORME. s. m. Informazione, ragguaglio, notizia.—agg. Informe.  
 INFORMEMENTE. avv. Informemente.  
 INFORMIDAD. s. f. Informità.  
 INFORTIFICABLE. agg. Che non si può fortificare.  
 INFORTUNA. s. f. Sfortuna, avversa fortuna, mala sorte.  
 INFORTUNADO, DA. agg. ant. Infortunato, sfortunato.  
 INFORTUNIO. s. m. Infortunio, avversa fortuna, sciagura, disgrazia, sventura.  
 INFOSURA. s. f. Veter. V. AGUADURA.  
 INFRACCIÓN. s. f. Infrazione, trasgredimento d'una legge, patto, trattato, ecc.  
 INFRACTO, TA. agg. Imperturbabile.  
 INFRACTOR, RA. s. m. e f. V. TRANSGRESOR.  
 INFRAESCRITO, TA. agg. Infra scritto.  
 INFRAGANTI. mod. avv. In flagrante.  
 INFRANGIBLE. agg. Infrangibile.  
 INFRAOCTAVA. s. f. I sei giorni compresi fra il primo e l'ultimo d'una ottava.  
 INFRAOCTAVO, VA. agg. Un giorno qualunque d'una ottava.  
 INFRASCRIPTO, TA. agg. V. INFRAESCRITO.  
 INFRECUENTADO, DA. agg. Che non è frequentato.  
 INFRECUENTE. agg. Infrequente.  
 INFRINGIR. v. a. Infrangere, violare, trasgredire una legge.  
 INFRUTÍFERO, RA. agg. Infruttifero.  
 INFRUCTUOSAMENTE. avv. Infruttuosamente, inutilmente.  
 INFRUCTUOSIDAD. s. f. Qualità di ciò che è infruttifero od inutile.—Infruttuosità.  
 INFRUCTUOSO, SA. agg. Infruttuoso, disutile.  
 ÍNFULA. s. f. Infula, infola.—Fig. Orgoglio, alterigia.  
 INFUNDIBLE. agg. Infusibile.  
 INFUNDIR. v. a. Infondere.—Fig. Ispirare, metter in mente o nel Panno.

INFURTIR. v. a. V. ENFURTIR.  
 INFUSIBILIDAD. s. f. Infusibilità.  
 INFUSIBLE. agg. Infusibile.  
 INFUSIÓN. s. f. Infusione, lo infondere.—*Estar en infusión para alguna cosa.* fr. Fig. e fam. Esser vicino ad ottenere una cosa.  
 INFUSO, SA. p. p. di *Infundir*. Infuso.—agg. Infuso, dicesi delle virtù che sono date da Dio.  
 INGENERABLE. agg. Ingenerabile.  
 INGENERATIVO, VA. agg. Ingenerativo.  
 INGENIADOR, RA. s. m. e f. Inventore.—Ingegnoso.  
 INGENIAR. v. a. Inventare, immaginare.—*Ingeniarse.* v. r. Ingegnarsi, industriarsi.  
 INGENIATURA. s. f. fam. L'arte d'ingegnarsi, di procacciarsi il sostento.  
 INGENIERÍA. s. f. ant. Ingegnaria.  
 INGENIERO. s. m. Ingegnere.  
 INGENIO. s. m. Ingegno, talento.—Macchina, strumento ingegnoso, ordigno.—*Aguzar el ingenio.* fr. Fig. Ingegnarsi, aguzzare, assottigliar l'ingegno.  
 INGENIOSAMENTE. avv. Ingegnosamente.  
 INGENIOSIDAD. s. f. Qualità dell'ingegnoso.  
 INGENIOSO, SA. agg. Ingegnoso, industrioso, artificioso.  
 INGÉNITO, TA. agg. Ingenito.—Non generato.  
 INGENUAMENTE. avv. Ingenuamente.  
 INGENUIDAD. s. f. Ingenuità, sincerità, candidezza, veracità.  
 INGÉNUO, NUA. agg. Ingenuo, sincero, schietto, candido.  
 INGERIDOR. s. m. Coltello da innestare.  
 INGERIDURA. s. f. Innestatura, il luogo dove è innestata la pianta.  
 INGERIR. v. a. V. INGERTAR.—*Ingerirse.* v. r. Ingerirsi, impacciarsi, intromettersi.  
 INGERTACIÓN. s. f. Innestamento, innesto.  
 INGERTADOR, RA. s. e agg. Innestatore, che serve per innestare.  
 INGERTAR. v. a. Innestare.  
 INGERTO, TA. p. p. di *Ingerir*.

Innestato.—s. m. Agr. Albero innestato.  
 INGLE. s. f. Inguine.  
 INGLÉS, SA. s. e agg. Inglese, d'Inghilterra.—s. m. La lingua inglese.—*A la inglesa.* mod. avv. All'inglese.  
 INGLETE. s. m. Diagonale della squadra.  
 INGLORIOSO, SA. agg. Inglorioso.  
 INGOVERNABLE. agg. Che non si può governare.—Fig. Indocile.  
 INGRADUABLE. agg. Che non può graduarsi.  
 INGRATAMENTE. avv. Ingratamente.  
 INGRATITUD. s. f. Ingratitudine.  
 INGRATO, TA. agg. Ingrato.—Ingrato, spiacevole, noioso, fastidioso.  
 INGREDIENTE. s. m. Ingrediente.  
 INGRESAR. v. n. Entrare in casa, dicesi delle somme, del danaro che si riscuotono.  
 INGRESO. s. m. V. ENTRADA.—*Entrata, riscottimento, riscossione.*  
 INGUINAL. agg. Inguinale.  
 INGUINARIO, RIA. agg. V. INGUINAL.  
 INGURGITAR. v. a. ant. Ingurgitare, inghiottire.  
 INHÁBIL. agg. Inabile, incapace, insufficiente, inutile.—*Inesperto.*  
 INHABILIDAD. s. f. Inabilità.—Inettitudine.  
 INHABILITACIÓN. s. f. Inabilitazione, dichiarazione d'inabilità.  
 INHABILITAR. v. a. Inabilitare, rendere o dichiarare inabile.  
 INHABILMENTE. avv. Senza abilità.  
 INHABITABLE. agg. Inabitabile.  
 INHABITADO, DA. agg. Inabitato, deserto, romito.  
 INHERENCIA. s. f. Inerenza, unione.  
 INHERENTE. agg. Inerente.  
 INHERENTEMENTE. avv. Con inerenza.  
 INHESAR. v. a. V. ENHESAR.  
 INHIBICIÓN. s. f. Inibizione.  
 INHIBIR. v. a. Inibire, proibire, vietare.  
 INHIBITORIAMENTE. avv. Con inibizione.

INHIBITORIO, RIA. agg. Inibitorio.  
 INIESTO, TA. agg. Raddrizzato, dritto.  
 INONESTAMENTE. avv. V. DESONESTAMENTE.  
 INONESTIDAD. s. f. Inonestà, disonestà.  
 INONESTO, TA. agg. Inonesto, disonesto.  
 INONORABILIDAD. s. f. Qualità di ciò che non è onorevole.  
 INONORABLE. agg. Che non è onorevole.  
 INOSPITAL. agg. Inospitale.  
 INOSPITALARIO, RIA. agg. Inospitale.  
 INOSPITALIDAD. s. f. Inospitalità.  
 INNUMAMAMENTE. avv. Inumanamente.  
 INHUMANIDAD. s. f. Inumanità.  
 INHUMANO, NA. agg. Inumano, feroce, crudele.  
 INHUMAR. v. a. Seppellire, sotterrare.  
 INICIACIÓN. s. f. Iniziazione.  
 INICIADAMENTE. avv. Con iniziazione.  
 INICIADOR, RA. s. e agg. Iniziatore.  
 INICIAL. agg. Iniziale.  
 INICIAR. v. a. Iniziare.—Ricevere alcuno nel numero di coloro che professano un culto particolare, ne' misteri, principii d'una setta.—*Iniciarse.* v. r. Venir iniziato nei misteri, ne' segreti d'una religione, setta od associazione qualsiasi.—Ricevere gli ordini minori.  
 INICIATIVO, VA. agg. Iniziativo.  
 INICUAMENTE. avv. Iniquamente.  
 INICUO, CUA. agg. Iniquo, ingiusto, malvagio.  
 INIMAGINABLE. agg. Inimmaginabile.  
 INIMAGINADO, DA. agg. Che non è stato immaginato.  
 INIMITABLE. agg. Inimitabile.  
 ININTELIGIBLE. agg. Inintelligibile.  
 INIQUIDAD. s. f. Iniquità, malvagità.  
 INJURIA. s. f. Ingiuria, oltraggio.—Ingiuria, danno, detto del tempo, degli anni, delle intemperie, ecc.

INJURIADAMENTE. avv. Ingiuriosamente.  
 INJURIADOR, RA. s. e agg. Ingiuriatore, ingiuriativo.  
 INJURIAR. v. a. Ingiuriare, oltraggiare.—Ingiuriare, recar danno.—*Injuriarse.* v. r. Oltraggiarsi.—Mostrarsi offeso.  
 INJURIOSAMENTE. avv. Ingiuriosamente.  
 INJURIOSO, SA. agg. Ingiurioso.  
 INJUSTAMENTE. avv. Ingiustamente.  
 INJUSTICIA. s. f. Ingiustizia.  
 INJUSTO, TA. agg. Ingiusto.  
 INLLEVABLE. agg. Insopportabile, incomportabile.  
 INMACULADAMENTE. avv. Immacolatamente.  
 INMACULADO, DA. agg. Immacolato.  
 INMADUREZ. s. f. Immaturità.—Fig. V. INEXPERIENCIA.  
 INMADURO, RA. agg. V. INMATURO.  
 INMANEJABLE. agg. Immaneggiabile.  
 INMANENTE. agg. Teol. Immanente.  
 INMARCESIBLE. agg. Immarcescibile.  
 INMATERIAL. agg. Immateriale.  
 INMATERIALIDAD. s. f. Immaterialità.  
 INMATERIALIZAR. v. a. V. ESPRITUALIZAR.  
 INMATERIALMENTE. avv. Immaterialmente.  
 INMATURO, RA. agg. Immaturato, non maturo.—Fig. Immaturato, che si fa od avviene prima del debito tempo.  
 INMEDIACIÓN. s. f. Contiguità.  
 INMEDIATAMENTE. avv. Immediatamente, senza mezzo, senza interposizione di altra persona.—avv. t. Subito, immantinente, senza interposizione di tempo.  
 INMEDIATO, TA. agg. Immediato, prossimo, vicino.—*Llegar á las inmediatas.* fr. Venire alle strette.  
 INMEMORABLE. agg. V. INMEMORIAL.  
 INMEMORABLEMENTE. avv. Fino dai tempi più remoti.  
 INMEMORIAL. agg. Immemorabile.  
 INMEMORABLEMENTE. avv. Immemorabilmente.  
 INMENSAMENTE. avv. Immensamente.  
 INMENSIDAD. s. f. Immensità.

INMENSO, SA. agg. Immenso.  
 INMENSURABILIDAD. s. f. Incommensurabilità.  
 INMENSURABLE. agg. Immensurabile, incommensurabile.  
 INMERECIDO, DA. agg. Immeritevole, immerito.  
 INMERGIR. v. a. Immergere, affare.—*Inmergirse.* v. r. Immergersi.  
 INMÉRITAMENTE. avv. Immeritamente.  
 INMERTORIO, RIA. agg. Che non è meritorio.  
 INMERSIÓN. s. f. Immersione.  
 INMINENCIA. s. f. Imminenza.  
 INMINENTE. agg. Imminente.  
 INMISCUIRSE. v. r. Fig. Immischiarsi, intromettersi, impacciarsi.  
 INMÓBIL. agg. V. INMOBLE.  
 INMOBILIDAD. s. f. Immobilità.  
 INMOBLE. agg. Immobile. Fig. Costante, fermo, perseverante.  
 INMODERACIÓN. s. f. Immoderanza, immoderatezza.  
 INMODERADAMENTE. avv. Immoderatamente.  
 INMODERADO, DA. agg. Immoderato.  
 INMODESTAMENTE. avv. Immodestamente.  
 INMODESTIA. s. f. Immodestia.  
 INMODESTO, TA. agg. Immodesto.  
 INMÓDICO, CA. agg. Caro, che costa molto prezzo.  
 INMOLACIÓN. s. f. Immolazione.  
 INMOLADOR, RA. s. e agg. Immolatore, che immola.  
 INMOLAR. v. a. Immolare, sacrificare.—*Immolarse.* v. r. Sacrificarsi.  
 INMORAL. agg. Immorale.  
 INMORALIDAD. s. f. Immoralità.  
 INMORTAL. agg. Immortale.  
 INMORTALIDAD. agg. Immortalità.  
 INMORTALIZAR. v. a. Immortalizzare, immortalare.  
 INMORTALMENTE. avv. Immortalmente.  
 INMORTIFICACIÓN. s. f. Immortificazione.  
 INMORTIFICADO, DA. agg. Immortificato.  
 INMOTO, TA. agg. Immoto.  
 INMOVIBLE. agg. V. INMOBLE.  
 INMÓVIL. agg. V. INMOBLE.



INMOVILIDAD. s. f. Immobilità.  
 INMUDABLE. agg. V. INMUTABLE.  
 INMUEBLE. agg. Immobile, senza moto.—*Bienes inmuebles*. Beni immobili, stabili.  
 INMUNDICIA. s. f. Immondizia.  
 INMUNDO, DA. agg. Immondo.  
 INMUNE. agg. Immuane, libero.  
 INMUNIDAD. s. f. Immunità.  
 INMUTABILIDAD. s. f. Immutabilità.  
 INMUTABLE. agg. Immutabile.  
 INMUTABLEMENTE. avv. Immutabilmente.  
 INMUTACIÓN. s. f. Immutazione.  
 INMUTAR. v. a. Immutare, cambiare, mutare, trasformare, alterare, variare.—Fig. Com muovere, fare impressione.—*Inmutarse*. v. r. Manifestare l'interna commozione.  
 INNATO, TA. agg. Innato.  
 INNAVEGABLE. agg. Innavigabile.  
 INNECESARIO, RIA. agg. Che non è necessario.  
 INNEGABLE. agg. Innegabile.  
 INNOBLE. agg. Ignobile, non nobile.—Fig. Ignobile, basso, plebeo.—fam. Antipatico, brutto, molesto, fastidioso.  
 INNOCUO, CUA. agg. Innocuo.  
 INNOMINADO, DA. agg. Innominato.—*Huesos innominados*. Anat. Ossa innominate.  
 INNOVACIÓN. s. f. Innovazione.  
 INNOVADAMENTE. avv. Con innovazione.  
 INNOVADOR, RA. s. e agg. Innovatore, che innova.  
 INNOVAMIENTO. s. m. V. INNOVACIÓN.  
 INNOVAR. v. a. Innovare, rinnovare.—Fare od introdurre cose nuove.  
 INNUMERABILIDAD. s. f. Innumerabilità.  
 INNUMERABLE. agg. Innumerabile.  
 INNUMERABLEMENTE. avv. Innumerabilmente.  
 INOBEDIENCIA. s. f. Inobbedienza.  
 INOBEDIENTE. agg. Inobbediente.  
 INOBEDIENTEMENTE. avv. Inobbedientemente.  
 INOBSERVABLE. agg. Inosservabile.  
 INOBSERVADO, DA. agg. Inosservato, trasgredito.

INOBSERVANCIA. s. f. Inosservanza.  
 INOBSERVANTE. agg. Inosservante.  
 INOBSERVAR. v. a. Trasgredire, non osservare le leggi, i precetti o simili.  
 INOCENCIA. s. f. Innocenza.—Semplicità, candore.—Sproposito, strafalcione.  
 INOCENTADA. s. f. fam. Deito innocente, dabbennaggine, minchionaggine.  
 INOCENTE. s. e agg. Innocente, innocuo.  
 INOCENTEMENTE. avv. Innocentemente.  
 INOCENTÓN, NA. accr. di *Inocente*.—Fig. Semplice, minchione, candido, credulo.  
 INOCULACIÓN. s. f. Inoculazione.  
 INOCULADOR, RA. s. e agg. Chi o che inocula, inoculante.  
 INOCULAR. v. a. Med. Inoculare.—Fig. Insinuare, introdurre, fare accettare idee, opinioni, virtù o vizi si dalle persone come dai popoli.  
 INOCULISTA. s. m. Partigiano dell'inoculazione.  
 INOCUPADO, DA. agg. Disoccupato.  
 INODORÍFERO, RA. agg. Inodorifero.  
 INODORO, RA. agg. Inodoro.  
 INOFENDIBLE. agg. Inoffendibile.  
 INOFENSIBLE. agg. Inoffensibile.  
 INOFENSIVO, VA. agg. Inoffensivo.  
 INOLVIDABLE. agg. Che non si può dimenticare.  
 ÍNOPE. agg. Inope, povero.  
 INOPINABLE. agg. Inopinabile.  
 INOPINADAMENTE. avv. Inopinatamente, all'improvviso.  
 INOPINADO, DA. agg. Inopinato.  
 INOPORTUNAMENTE. avv. Inopportunamente.  
 INOPORTUNIDAD. s. f. Inopportunità.  
 INOPORTUNO, NA. agg. Inopportuno, intempestivo.  
 INORDENADAMENTE. avv. Inordinatamente.  
 INORDENADO, DA. agg. Inordinato, disordinato.  
 INORGÁNICO, CA. agg. Inorganico.

INQUETADOR, RA. s. e agg. Inquietatore.  
 INQUETAMENTE. avv. Inquietamente.  
 INQUETAR. v. a. Inquietare, travagliare, tribolare.—*Inquietarse*. v. r. Inquietarsi.  
 INQUIETO, TA. agg. Inquieto.—Fig. Travagliato.  
 INQUIET U D. s. f. Inquietudine, inquietezza, travaglio, passione, tribolazione.—Ansietà.  
 INQUILINATO. s. m. Inquilinato.  
 INQUILINO, NA. s. m. e f. Inquilino, pigionale.  
 INQUINA. s. f. fam. Avversione, odio.  
 INQUINAR. v. a. Inquinare, macchiare, sporcare, lordare.—V. MANCHAR.  
 INQUIRIDOR, RA. s. e agg. Investigatore, inquisitore.  
 INQUIRIR. v. a. Inquirere, investigare.  
 INQUISICIÓN. s. f. Inquisizione.—Inquisizione, o tribunale del Santo ufficio.  
 INQUISIDOR. s. m. Inquisitore.  
 INQUISITIVO, VA. s. e agg. Investigatore, minuto inquisitore.  
 INSACIABILIDAD. s. f. Insaziabilità, ingordigia.  
 INSACIABLE. agg. Insaziabile.  
 INSACIABLEMENTE. avv. Insaziabilmente.  
 INSACULACIÓN. s. f. L'azione di mettere nell'urna le schede da sorteggiarsi.  
 INSACULADOR. s. m. Chi mette nell'urna le schede, i bollettini.  
 INSACULAR. v. a. Mettere nell'urna le schede da sorteggiare.  
 INSALUBRE. agg. Insalubre.  
 INSALUBRIDAD. s. f. Insalubrità.  
 INSANABLE. agg. Insanabile, incurabile.  
 INSANO, NA. agg. Insano, pazzo, stolto.—Insano, malsano.  
 INSCRIBIR. v. a. Inscrivere, iscriverne, porre una iscrizione.—Geom. Iscrivere.—*Inscribirse*. v. r. V. SUSCRIBIRSE.  
 INSCRIPCIÓN. s. f. Inscrizione.

INSCRIPTO, TA. p. p. di *Inscribir*. Inscritto.  
 INSCULPIDOR. s. m. V. ESCULTOR.  
 INSCULPIR. v. a. V. ESCULPIR.  
 INSECCIÓN. s. f. V. INCISIÓN, CONTADURA.  
 INSECTICIDA. agg. Insetticida.  
 INSETH. agg. Proprio o simile agli insetti.  
 INSETHILO. d. di *Insecto*. Insettilo.  
 INSECTIVORO, RA. agg. Insettivoro.  
 INSETO. s. m. Insetto.  
 INSEGURAMENTE. avv. Incertamente.  
 INSEGURIDAD. s. f. Incertezza.  
 INSEGURO, RA. agg. Incerto.  
 INSEMRADO, DA. agg. Non seminato.  
 INSENESENCIA. s. f. Vecchiaia, o meglio il passaggio dalla vecchiaia alla decrepitezza.  
 INSENESENTE. agg. Che diventa decrepito.  
 INSENESETER. v. n. Entrare nella decrepitezza.  
 INSENSATAMENTE. avv. Insensatamente, stoltamente.  
 INSENSATEZ. s. f. Insensatezza, sciocchezza, stoltezza.  
 INSENSATO, TA. agg. Insensato, sciocco, stupido, stolto.  
 INSENSIBILIDAD. s. f. Insensibilità.  
 INSENSIBLE. agg. Insensibile.—V. IMPERCEPTIBLE.—Insensibile, che non sente o che non si sente, che non apparisce ai sensi.—Fig. Insensibile, che non si commuove a benefici o ingiurie che riceve, che non resta commosso alle altrui disgrazie, ecc.  
 INSENSIBLEMENTE. avv. Insensibilmente, a poco a poco, senza avvedersene.  
 INSENSITIVO, VA. agg. Insensitivo.  
 INSEPARABILIDAD. s. f. Inseparabilità.  
 INSEPARABLE. agg. Inseparabile.  
 INSEPARABLEMENTE. avv. Inseparabilmente.  
 INSEPARADO, DA. agg. Inseparato.  
 INSEPULTO, TA. agg. Insepolto.  
 INSECCIÓN. s. f. Insezione.

INSERTABLE. agg. Che si può inserire.  
 INSERTAR. v. a. Insertare, introdurre, inserire.  
 INSERTO, TA. agg. Inserto.  
 INSERVIBLE. agg. Che non serve.  
 INSIDIA. s. f. Insidia, agguato.—V. ASEGHANZA.  
 INSIDIADAMENTE. avv. V. INSIDIOSAMENTE.  
 INSIDIADOR, RA. s. e agg. Insidiatore.  
 INSIDIAR. v. a. Insidiare.  
 INSIDIOSAMENTE. avv. Insidiosamente.  
 INSIDIOSO, SA. agg. Insidioso.  
 INSIGNE. agg. Insigne, egregio, famoso, chiaro.  
 INSIGNEMENTE. avv. D'un modo insigno.  
 INSIGNIA. s. f. Distintivo di un grado, di un piego, di una società, corporazione, della milizia.—Insegna, stendardo, bandiera.  
 INSIGNIFICACIÓN. s. f. V. INSIGNIFICANCIA.  
 INSIGNIFICANCIA. s. f. Qualità di ciò che è insignificante.  
 INSIGNIFICANTE. agg. Insignificante.  
 INSINUACIÓN. s. f. Insinuazione.—Rel. Insinuazione.  
 INSINUANTE. agg. Insinuante.  
 INSINUAR. v. a. Insinuare, introdurre a poco a poco.—Fig. Insinuare, mettere destramente nell'animo la persuasione di qualche cosa.—*Insinarse*. v. r. Fig. Introdursi nell'animo altrui; cattivarsi, guadagnarsi la stima, la benevolenza l'affetto di alcuno.  
 INSÍPIDAMENTE. avv. Insipidamente, scipitamente.  
 INSÍPIDEZ. s. f. Insipidezza.  
 INSÍPIDO, DA. agg. Insipido, sciocco, scipito.  
 INSIPIENCIA. s. f. Insipienza, ignoranza.  
 INSIPIENTE. agg. Insipiente, ignorante.  
 INSISTENCIA. s. f. Insistenza, tenacità, pertinacia.  
 INSISTIR. v. n. Insistere, persistere.  
 ÍNSITO, TA. agg. Insito, innato, ingento.  
 INSOBRIEDAD. s. f. Mancanza di sobrietà.

INSOBRIO, RIA. agg. Che non è sobrio.  
 INSOCIABILIDAD. s. f. Mancanza di sociabilità, rustichezza.  
 INSOCIABLE. agg. Insociabile.  
 INSOCIABLEMENTE. avv. Con modo insociabile.  
 INSOCIAL. agg. Insociabile.  
 INSOLACIÓN. s. f. Med. Insolazione.  
 INSOLAR. v. a. Esporre al sole, soleggiare.—*Insolarse*. v. r. Annalarsi di *insolación*.  
 INSOLDABLE. agg. Insaldabile.—Fig. Irremediabile.  
 INSOLENCIA. s. f. Insolenza.  
 INSOLENTAR. v. a. Far insolentire.—*Insolentarse*. v. r. Dirsi insolente.  
 INSOLENTE. agg. Insolente.  
 INSOLENTEMENTE. avv. Insolentamente.  
 INSOLITAMENTE. avv. Insolitamente.  
 INSÓLITO, TA. agg. Insolito.  
 INSOLUBILIDAD. s. f. Insolubilità, impossibilità di pagare.  
 INSOLUBLE. agg. Insolubile, non solubile.  
 INSOLVENCIA. s. f. Impossibilità di pagare.  
 INSOLVENTE. agg. Che non può pagare.  
 INSONNE. agg. Insonne.  
 INSONNIO. s. m. Mancanza di sonno.  
 INSONDABLE. agg. Che non si può scandagliare.—Fig. Impenetrabile, incomprendibile.  
 INSONORO, RA. agg. Che non ha suono.  
 INSOPORTABLE. agg. Insopportabile.—Fig. Noioso, molesto, soffribile.  
 INSOPORTABLEMENTE. avv. Insopportabilmente.  
 INSORPRENDIBLE. agg. Che non si può sorprendere.  
 INSOSPECHOSAMENTE. avv. Senza sospetto.  
 INSOSPECHOSO, SA. agg. Che non dà o non ispira sospetto.  
 INSOSTENIBLE. agg. Insostenibile.  
 INSPECCIÓN. s. f. Ispezione.—Carico, ufficio dell'ispettore.—Mil. Rivista d'ispezione.  
 INSPECCIONAR. v. a. Esaminare, visitare, sorvegliare, soprannetere.

INSPECTOR, RA. s. m. e f. Ispettore.—Commissario.  
 INSPIRACIÓN. s. f. Inspirazione, ispirazione, suggestione, consiglio.—Ispirazione, motivo interno della volontà che incita ad operare.—Quell'azione del petto, pel cui mezzo l'aria viene ammessa nei polmoni.  
 INSPIRADOR, RA. s. e agg. Ispiratore.  
 INSPIRAR. v. a. Ispirare, tirare a sé il fiato.—Fig. Ispirare, infondere, mettere in mente o nell'animo un pensiero o un affetto, un disegno, ecc.—*Inspirarse*. v. r. Ispirarsi.  
 INSTABILIDAD. s. f. Instabilità.  
 INSTABLE. agg. Instabile.  
 INSTABLEMENTE. avv. Instabilmente.  
 INSTALACIÓN. s. f. Installazione. stabilimento in possesso d'un beneficio, d'una carica, impiego, ecc.  
 INSTALAR. v. a. Installare, mettere alcuno in tenuta di qualche pubblico ufficio, d'un beneficio ecclesiastico, ecc.—*Instalarse*. v. r. Prendere possesso, stabilirsi.  
 INSTANCIA. s. f. Istanza, supplica.—*Tribunal, juez de primera, segunda y tercera instancia*. Giur. Tribunale, giudice di prima, di seconda, di terza istanza.—*De primera instancia*. mod. avv. D'un tratto, al primo colpo.  
 INSTANTANEAMENTE. avv. Istantaneamente.  
 INSTANTANEIDAD. s. f. Istantaneità.  
 INSTANTÁNEO, NEA. agg. Istantaneo.  
 INSTANTE. s. m. Istante.—*Al instante*. mod. avv. Subito, in un istante.—*Cada instante*. Assai sovente.—*En un instante*. In un batter d'occhio, in un attimo.—*Por instantes*. Continuamente, da un momento all'altro, senza interruzione.  
 INSTANTEMENTE. avv. Istantemente, con istanza.  
 INSTAR. v. a. Instare, insistere nella preghiera, nella domanda.—v. n. Urgere, promere, importare.  
 INSTAURACIÓN. s. f. Instaura-

zione, ristabilimento, restaurazione.  
 INSTAURADOR, RA. s. e agg. Instauratore, restauratore.  
 INSTAURAR. v. a. Instaurare, ristabilire, rinnovare, restaurare.  
 INSTAURATIVO, VA. s. e agg. Proprio per instaurare, per ristabilire, per restaurare.  
 INSTIGACIÓN. s. f. Istigazione.  
 INSTIGADOR, RA. s. e agg. Istigatore.  
 INSTIGAR. v. a. Istigare, incitare, stimolare.  
 INSTILACIÓN. s. f. L'azione d'instillare o stillare.  
 INSTILAR. v. a. Instillare, stillare.—Fig. Infondere, insinuare.  
 INSTINTIVAMENTE. avv. Instintivamente.  
 INSTINTIVO, VA. agg. Istintivo.  
 INSTINTO. s. m. Istinto, propensione, indole, natura.—Ispirazione, impulso.  
 INSTITUCIÓN. s. f. Istituzione, stabilimento, fondazione.—Educazione, insegnamento.  
 INSTITUIDOR, RA. s. m. e f. Istitutore, fondatore.  
 INSTITUIR. v. a. V. FUNDAR.—Istituire, fondare, stabilire.—Insegnare, educare, istruire.—*Instituir heredero*. Giur. Istituire erede alcuno.  
 INSTITUTA. s. f. Istituta.  
 INSTITUTO. s. m. Istituto, istituzione.  
 INSTIPIFUTOR, RA. s. m. e f. V. INSTIPIFUTOR.  
 INSTRUCCIÓN. s. f. Istruzione.—Regola, norma che si dà altrui intorno a checchessia per suo governo.  
 INSTRUITIVAMENTE. avv. Istruitivamente.  
 INSTRUCTIVO, VA. agg. Istruttivo.  
 INSTRUCTOR, RA. s. e agg. Istruttore.  
 INSTRUIR. v. a. Istruire, insegnare, ammaestrare.—Istruire, informare, ragguagliare.—Giur. Istruire, compilare un processo.—*Instruirse*. v. r. Ammaestrarsi, imparare.—Informarsi, pigliar notizia.  
 INSTRUMENTACIÓN. s. f. Mus. Lo strumentare.  
 INSTRUMENTAL. agg. Instrumentale.

INSTRUMENTALMENTE. avv. Istrumentalmente.  
 INSTRUMENTISTA. s. m. Suonatore di strumento musicale.  
 INSTRUMENTO. s. m. Istrumento, strumento, macchina, ingegno.—Istrumento, strumento musicale.—Giur. Istrumento, contratto, scrittura pubblica.—Fig. Strumento, mezzo, aiuto.—*Instrumento de cuerda*. Strumento di corda.—*De viento*. Strumento a fiato.—*Acordar los instrumentos*. Accordare gli strumenti.  
 INSUAVE. agg. Insoave.  
 INSUBORDINACIÓN. s. f. Insubordinazione.  
 INSUBORDINADAMENTE. avv. Insubordinatamente.  
 INSUBORDINADO, DA. agg. Insubordinato.  
 INSUBORDINAR. v. a. Fare perdere la subordinazione.—*Insubordinarse*. v. r. Ribellarsi contro i superiori.  
 INSUBSISTENCIA. s. f. Insussistenza.—Incostanza, volubilità.  
 INSUBSISTENTE. agg. Insussistente, che non è valido.—Incostante, volubile, mutabile.  
 INSUDAR. v. n. Lavorare senza interruzione, con accanimento.  
 INSUFICIENCIA. s. f. Insufficienza.  
 INSUFICIENTE. agg. Insufficiente.  
 INSUFRIBLE. agg. Insopportabile.  
 INSUFRIBLEMENTE. avv. Insopportabilmente.  
 INSUFRIDO, DA. agg. Che non ha pazienza.—Permaloso, sdegnoso, stizzoso, che per nulla s'adira.  
 INSULSAMENTE. avv. Insulsamente, insipidamente, scipitamente.  
 INSULSEZ. s. f. Insulsaggine, insipidezza.—Fig. Scipitaggine, scioccheria.  
 INSULSO, SA. agg. Insulso, scipito, insipido.—Fig. Inetto, inutile.  
 INSULTADOR, RA. s. e agg. Insultatore.  
 INSULTANTE. agg. Insultante.  
 INSULTAR. v. a. Insultare.—*Insultarse*. v. r. Insultarsi, ingiuri-

arsi.—Med. Essere colpito da insulto.  
 INSULTO. s. m. Insulto, ingiuria, offesa onerosa.—Med. Insulto.  
 INSUMERGIBLE. agg. Insommergibile.  
 INSUMISAMENTE. avv. Indomatamente.  
 INSUMISO, SA. agg. Indomito, che non è o fu sottomesso.  
 INSUPERABLE. agg. Insuperabile.  
 INSUPERABLEMENTE. avv. Invincibilmente.  
 INSURGENTE. s. m. Insorgente, ribelle, rivoltoso.—agg. Ribellante, ribelle, seditioso.  
 INSURRECCIÓN. s. f. Insurrezione, ribellione, sollevamento, tumulto.  
 INSURRECCIONALMENTE. avv. Insurrezionalmente, con ribellione, sollevandosi a tumulto.  
 INSURRECCIONAR. v. a. Ribellare, sollevare, indurre a ribellione, a tumulto.—*Insurreccionarse*. v. r. Sollevarsi, ribellarsi.  
 INSUSTANCIAL. agg. Futile.  
 INTACTO, TA. agg. Intatto, intiero.—Fig. Puro.  
 INTACHABLE. agg. Che non si può facciare.  
 INTANGIBLE. agg. Intangibile.  
 INTEGERRIMO, MA. sup. di *Integro*. Integerrimo, integerrissimo.  
 INTEGRACIÓN. s. f. Integrazione.  
 INTEGRAL. agg. Integrale.  
 INTEGRALMENTE. avv. Integralmente.  
 INTEGRAMENTE. avv. Integralmente.  
 INTEGRANTE. p. a. di *Integrar*. Integrante.  
 INTEGRAR. v. a. Integrare.  
 INTEGRIDAD. s. f. Integrità.  
 INTEGRO, GRA. agg. Integro.—Fig. Integro, puro, retto.  
 INTELECCIÓN. s. f. Intellezione.  
 INTELECTIVAMENTE. avv. Intellettivamente.  
 INTELECTIVO, VA. agg. Intellettivo, che ha intellettuale, che aiuta ad intendere.  
 INTELECTUAL. agg. Intellettuale.  
 INTELECTUALMENTE. avv. Intellettualmente.

INTELIGENCIA. s. f. Intelligenza, intelletto, facoltà di percepire le cose astratte.—Senso di scrittura, concetto.—Corrispondenza.—Unione, lega, accordo fra persona e persona.—Attitudine.—*En inteligencia*. mod. avv. Bene inteso che...  
 INTELIGENCIADO, DA. agg. Informato, consapevole.  
 INTELIGENTE. agg. Intelligente.  
 INTELIGIBLE. agg. Intelligibile.  
 INTELIGIBLEMENTE. avv. Intelligibilmente.  
 INTEMPERANCIA. s. f. Intemperanza.  
 INTEMPERANTE. agg. Intemperante.  
 INTEMPERIE. s. f. Intemperie.—Alterazione della costituzione naturale.—Stagione rigida.  
 INTEMPESTA. s. f. e agg. Poet. Notte oscura, notte avanzata.  
 INTEMPESTIVAMENTE. avv. Intempestivamente.  
 INTEMPESTIVO, VA. agg. Intempestivo.  
 INTENCIÓN. s. f. Intenzione, intento, proponimento, pensiero, fine pel quale l'animo si volge ad operare checchessia.—Volontà.—Fig. Istinto maligno che manifestano certi animali.—*Segunda intención*. Doppiezza, ingnimento.—*Con intención*. mod. avv. Deliberatamente.  
 INTENCIONADAMENTE. avv. Intenzionalmente, con premeditazione.  
 INTENCIONADO, DA. agg. Intenzionato.  
 INTENCIONAL. agg. Intenzionale.  
 INTENCIONALMENTE. avv. Intenzionalmente.  
 INTENDENCIA. s. f. Intendenza, ufficio, dignità d'intendente.—Luogo di sua giurisdizione.  
 INTENDENTA. s. f. Moglie dell'intendente.  
 INTENDENTE. s. m. Intendente.  
 INTENSAMENTE. avv. Intensamente.  
 INTENSIDAD. s. f. V. INTENSIÓN.  
 INTENSIÓN. s. f. Intensione.—Veemenza, fuoco, forza.

INTENSIVO, VA. agg. V. INTENSIVO.  
 INTENSO, SA. agg. Intenso.—Fig. Veemente, eccessivo.  
 INTENTAR. v. a. Intentare, procurare di fare, aver in mente, badare a...—Giur. Intentare, muovere una lite, incominciare un processo.  
 INTERCADENCIA. s. f. Mancanza di uniformità, di costanza nel contegno, modo di procedere, indole, carattere o stile delle persone.  
 INTERCADENTE. agg. Mutabile, incostante.  
 INTERCADENTE MENTE. avv. Incostantemente.  
 INTERCALACIÓN. s. f. Lo aggiungere un giorno al mese di febbraio negli anni bisestili.—Interponimento, interposizione.  
 INTERCALADAMENTE. avv. Intercalatamente.  
 INTERCALADO, DA. agg. Interposto, aggiunto.  
 INTERCALAR. v. a. Interpolare, interporre.—Intercalare, ossia aggiungere un giorno al mese di febbraio negli anni bisestili.  
 INTERCEDER. v. n. Intercedere, esser mediatore.  
 INTERCEPCIÓN. s. f. Lo interceettare.  
 INTERCEPTAR. v. a. Interceettare.  
 INTERCEPCIÓN. s. f. Intercessione, prego.  
 INTERCESOR, RA. s. e agg. Intercessore.  
 INTERCESORIO, RIA. agg. Che serve per intercedere.  
 INTERCOLUMNIO. s. m. Intercolumnio.  
 INTERCOSTAL. agg. Anat. Intercostale.  
 INTERCUTÁNEO, NEA. agg. Med. Intercutaneo.  
 INTERDECIR. v. a. Interdire.—V. PROHIBIR, VEDAR.  
 INTERDICCIÓN. s. f. Interdizione, divieto, interdetto.—Giur. Interdizione.  
 INTERÉS. s. m. Interesse, profitto, guadagno, utilità, tornaconto.—Cura, sollecitudine.—Interesse che si riscuote de'dannari prestati, o si paga dei prestiti.—*Intereses á propor-*

*ción.* Interessi a proporzione. — *A prorata.* Interesse per rata.  
**INTERESADAMENTE.** avv. Interessatamente, con mire d'interesse.  
**INTERESADO, DA.** s. e agg. Interessato. — Partecipante. — Interessoso, avaro, spilorcio.  
**INTERESANTE.** agg. Interessante, atto a cattivare l'animo altrui. — Importante.  
**INTERESAR.** v. a. Interessare. — Dar una parte d'interesse. — Interessare, ispirare affetto, predisporre in favore. — Far partecipare altri di cosa od affare propri. — v. n. Trarre profitto, interessare. — *Interessarse.* v. r. Interessare, prendere parte in un'affare, parteciparvi.  
**INTERESENCIA.** s. f. Assistenza personale in un atto o pubblica cerimonia.  
**INTERESSENTE.** s. e agg. Chi sta presente in alto o cerimonia pubblica.  
**INTERESILLO.** d. di *Interés.* Interessino.  
**INTERFOLIAR.** v. a. Interfolgiare.  
**INTERIN.** s. m. V. **INTERINIDAD.** — avv. t. Interinamente.  
**INTERINAMENTE.** avv. t. e di mod. Interinamente, temporariamente, frattanto.  
**INTERINAR.** v. a. Reggere un ufficio interinamente. — Giur. Interinare.  
**INTERINIDAD.** s. f. Interinato.  
**INTERINO, NA.** agg. Interino.  
**INTERIOR.** agg. Interiore, interno. — s. m. Inferiore, animo, mente. — Interiore, il di dentro, la parte interna.  
**INTERIORIDAD.** s. f. Interiorità. — plu. fam. I segreti, gli avvenimenti nell'interno della famiglia.  
**INTERIORMENTE.** avv. di l. Interiormente.  
**INTERJECCIÓN.** s. f. Gram. Interiezione.  
**INTERLINEACIÓN.** s. f. L'interlineare.  
**INTERLINEAL.** agg. Interlineare.  
**INTERLINEAR.** v. a. Interlineare. — V. **ENTRABRILONAR.**  
**INTERLOCUCIÓN.** s. f. In-

terlocuzione, dialogo, conferenza.  
**INTERLOCUTOR, RA.** s. m. e f. Interlocutore.  
**INTERLOCUTORIAMENTE.** avv. In modo interlocutorio.  
**INTERLOCUTORIO, RIA.** agg. Giur. Interlocutorio.  
**INTERLUNIO.** s. m. Astr. Interlunio.  
**INTERMEDIAR.** v. n. Intramezzare, stare nel mezzo di altre cose. — Fig. Intermettersi, frammettersi, entrare mediatore, prestare la propria assistenza.  
**INTERMEDIARIAMENTE.** avv. Con mediazione.  
**INTERMEDIO, DIA.** agg. Intermedio, intermezzo. — s. m. Intermedio. — Intermedio di commedia.  
**INTERMINABLE.** agg. Interminabile.  
**INTERMISIÓN.** s. f. Interrmissione, intermettimento.  
**INTERMITENCIA.** s. f. Med. Intermitenza.  
**INTERMITENTE.** agg. Intermitente. — *Pulso, febre intermitent.* Polso, febbre intermitente.  
**INTERMITIR.** v. a. Intermettere, tralasciare.  
**INTERNACIÓN.** s. f. L'internarsi.  
**INTERNAMENTE.** avv. V. **INTERIORMENTE.**  
**INTERNAR.** v. a. Internare, portare persona, mercanzie dentro lo stato dai paesi stranieri. — v. n. Internarsi, penetrare. — *Internarse.* v. r. Internarsi. — Fig. Insinuarsi.  
**INTERNO, NA.** agg. V. **INTERIOR.**  
**INTERNODIO.** s. m. Internodio.  
**INTERNUNCIO.** s. m. Internuncio.  
**INTERPELACIÓN.** s. f. Giur. Interpellazione.  
**INTERPELAR.** v. a. Chiedere, domandare aiuto, protezione. — Giur. Interpellare, intimare. — *Interpelarse.* v. r. Interpellarsi.  
**INTERPOLACIÓN.** s. f. Interpolazione, frapponimento.  
**INTERPOLAR.** v. a. Interpolare, interporre. — Fig. Porre alcuno come mediatore. — Intralascia-

re, metter tempo in mezzo, interrompere l'operazione. — *Interrpolarse.* v. r. Interporarsi, entrar di mezzo.  
**INTERPONER.** v. a. Interporre. — Fig. Porre mediatore. — *Interponerse.* v. r. Interporarsi, trattersi, entrar di mezzo.  
**INTERPOSICIÓN.** s. f. Interposizione, interponimento.  
**INTERPÓSITA PERSONA.** loc. lat. Giur. Interposta persona.  
**INTERPRESA.** s. f. Impresa guerriera improvvisa, impreveduta.  
**INTERPRETABLE.** agg. Interpretabile.  
**INTERPRETACIÓN.** s. f. Interpretazione.  
**INTERPRETADOR, RA.** s. e agg. Interpretatore.  
**INTERPRETAR.** v. a. Interpretare. — Interpretare, tradurre da una lingua in un'altra. — Fig. Prendere in buona o cattiva parte. — Inferire, dedurre.  
**INTERPRETATIVAMENTE.** avv. Interpretativamente.  
**INTERPRETATIVO, VA.** agg. Interpretativo.  
**INTERPRETE.** s. m. e f. Interprete. — Interpretatore, commentatore.  
**INTERPUESTO, TA.** p. p. di *Interponer.* Interposto, interposito.  
**INTERREGNO.** s. m. Interregno.  
**INTERROGACIÓN.** s. f. Interrogazione. — V. **PREGUNTA.** — Punto interrogativo.  
**INTERROGANTE.** s. e agg. Interrogante. — Gram. Punto interrogativo.  
**INTERROGAR.** v. a. Interrogare. — V. **PREGUNTAR.**  
**INTERROGATIVAMENTE.** avv. Interrogativamente.  
**INTERROGATIVO, VA.** agg. Gram. Interrogativo.  
**INTERROGATORIO.** s. m. Giur. Interrogatorio.  
**INTERRUMPIDAMENTE.** avv. Interrottamente.  
**INTERRUMPIR.** v. a. Interrompere. — *Interrumpirse.* v. r. Interrompersi; cessare di fare una cosa.  
**INTERRUCCIÓN.** s. f. Interruzione.  
**INTERRUPTO, TA.** p. p. di *Interrumpir.* Interrotto.

**INTERRUPTOR, RA.** s. e agg. Interruttore.  
**INTERSECARSE.** v. r. Geom. Intersecarsi.  
**INTERSECCIÓN.** s. f. Intersezione, intersecazione.  
**INTERSTICIO.** s. m. Interstizio. — V. **INTERVALO.** — plu. Interstizi, quegli intervalli di tempo che la Chiesa prescrive che si osservino nel passare da un'ordine sacro ad altro.  
**INTERVALO.** s. m. Intervallo, spazio. — *Claros ó liardos intervalos.* Lucidi o luminosi intervalli.  
**INTERVENCIÓN.** s. f. Intervenzione, intervento.  
**INTERVENIR.** v. n. Intervenire in una cosa, averci parte: cooperare, intramettersi, entrare mediatore. — v. a. Invigliare un'affare o negozio, onde si compia o si eseguisca.  
**INTERVENTOR, RA.** s. m. e f. Che interviene. — Commissario, ispettore, controllore.  
**INTESTADAMENTE.** avv. Senza far testamento.  
**INTESTADO, DA.** agg. Intestato, senza aver fatto testamento.  
**INTESTINAL.** agg. Intestinale.  
**INTESTINO, NA.** agg. Intestino. — Fig. Intestina, parlandosi di guerra civile. — s. m. Intestino, budello.  
**INTIMACIÓN.** s. f. Intimazione.  
**ÍNTIMAMENTE.** avv. Intimamente, intrinsecamente.  
**INTIMAR.** v. a. Intimare. — *Intimarse.* v. r. Introdursi, penetrare un corpo nei pori d'un'altro. — Fig. Intrinsecare, entrare nell'amicizia d'alcuno, farsi intrinseco di esso.  
**INTIMIDAD.** s. f. Intrinsecchezza.  
**INTIMIDAR.** v. a. Intimorire, intimidire. — *Intimidarse.* v. r. Intimidire.  
**ÍNTIMO, MA.** agg. Intimo, intrinsecamente.  
**INTITULAR.** v. a. Intitolare. — *Intitularse.* v. r. Intitolarsi, conferirsi, dare a sé un titolo.  
**INTOLERABLE.** agg. Intollerabile, incomportabile.  
**INTOLERANCIA.** s. f. Intolleranza, insofferenza, impazienza.

**INTOLERANTE.** agg. Intollerante.  
**INTOLERANTEMENTE.** avv. Intollerabilmente, incomportabilmente.  
**INTONSO, SA.** agg. Poet. Intonso. — Fig. Imbecille.  
**INTRADUCIBLE.** agg. Intraducibile.  
**INTRA MUROS.** mod. avv. Intra, dentro il recinto delle mura.  
**INTRANSITABLE.** agg. Inaccessibile, che non si può transitare.  
**INTRANSITIVO, VA.** agg. Gram. Intransitivo.  
**INTRASMUTABLE.** agg. Intrasmutable.  
**INTRATABLE.** agg. Intrattabile, impraticabile, insociabile. — Intrattabile, duro, rigido, detto di metalli. — Impraticabile, che non si può frequentare, detto di luogo.  
**INTRÉPIDAMENTE.** avv. Audacemente, intrepidamente.  
**INTREPIDEZ.** s. f. Audacia, intrepidezza. — Temerità.  
**INTRÉPIDO, DA.** agg. Intrepido, audace, ardito. — Temerario.  
**INTRICAR.** v. a. ant. Imbrogliare.  
**INTRIGA.** s. f. Intrigo, raggiro, imbroglio, abbondolamento. — Intreccio di un dramma.  
**INTRIGANTE.** p. a. di *Intrigar.* e s. m. Intrigante.  
**INTRIGANTEMENTE.** avv. Intrigantemente.  
**INTRIGAR.** v. n. Intrigare, raggiurare.  
**INTRINCABLE.** agg. Che può imbrogliarsi.  
**INTRINCACIÓN.** s. f. Intrigamento, intrecciamento, avviluppamento. — Confusione, intrigo, imbroglio, laberinto.  
**INTRINCADAMENTE.** avv. Confusamente, avviluppatamente.  
**INTRINCAMIENTO.** s. m. V. **INTRINCACIÓN.**  
**INTRINCAR.** v. a. Imbrogliare, intrecciare, avviluppare insieme, intrigare. — Fig. Confondere, intrigare. — *Intrincarse.* v. r. Confondersi, avvilupparsi, imbrogliarsi.  
**INTRINSECAMENTE.** avv. Intrinsecamente.  
**INTRINSECO, CA.** agg. Intrin-

seco. — Fig. V. **ÍNTIMO.** — Contenuto.  
**INTRODUCCIÓN.** s. f. Introduzione. — Familiarità, amistà, intrinsecchezza. — Introduzione, esordio, prologo.  
**INTRODUCIR.** v. a. Introdurre. — Introdurre, mettere in uso. — Facilitare. — Introdurre, portare mercanzie dentro al paese. — *Introducirse.* v. r. Introdursi, cattivarsi l'animo d'alcuno. — V. **ENTROMETERSE.**  
**INTRODUCTIVO, VA.** agg. Introductivo.  
**INTRODUCTO, TA.** p. p. di *Introducir.* Introdotto.  
**INTRODUCTOR, RA.** s. e agg. Introduttore, introduttore, innovatore.  
**INTROITO.** s. m. Introito, entrata. — plu. Antifone.  
**INTRUSAMENTE.** avv. Con intrusione.  
**INTRUSAR.** v. a. Far entrare in possesso di un beneficio o dignità senza legittimo titolo. — *Intrusarse.* v. r. Entrare in possesso senza legittimo titolo.  
**INTRUSIÓN.** s. f. Intrusione, elezione illegittima.  
**INTRUSO, SA.** s. e agg. Intruso, non legittimamente eletto. — Fig. Intruso, che s'intromette, si fissa dove non dovrebbe o senza essere chiamato.  
**INTUICIÓN.** s. f. Teol. Intuizione.  
**INTUITIVAMENTE.** avv. Intuitivamente.  
**INTUITIVO, VA.** agg. Intuitivo.  
**INULTO, TA.** agg. Inulto.  
**INUNDACIÓN.** s. f. Innondazione, innondamento.  
**INUNDIR.** v. a. Innondare. — Spargere copiosamente. — Innondare, invadere, detto dei popoli e simili che si precipitano a torme negli altrui paesi. — *Inundarse.* v. r. Innondarsi.  
**INURBANAMENTE.** avv. Inurbanamente.  
**INURBANIDAD.** s. f. Inurbanità, inciviltà. — Scortesia, mala creanza, sgarbatezza.  
**INURBANO, NA.** agg. Inurbano, incivile, scortese.  
**INUSITADAMENTE.** avv. Inusitatamente.

INUSITADO, DA. agg. Inusitato.  
 INÚTIL. agg. Inutile.  
 INUTILIDAD. s. f. Inutilità.  
 INUTILIZAR. v. a. Render inutile.—*Inutilizarse*. v. r. Diventare inutile.  
 INÚTILMENTE. avv. Inutilmente.  
 INVADABLE. agg. Inguadabile.  
 INVADIR. v. a. Invadere, entrar di viva forza in un luogo.—Fig. Arrogarsi il carico altrui, intromettersi, ingerirsi, concuocere l'altrui giurisdizione.  
 INVALIDACIÓN. s. f. Invalidamento, lo invalidare.  
 INVÁLIDAMENTE. avv. Invalidamente.  
 INVALIDAR. v. a. Invalidare, dichiarare nullo, senza effetto.—Derogare, annullare, abolire.—*Invalidarse*. v. r. Diventare nullo, di ninu valore.  
 INVÁLIDO, DA. agg. Invalido, debole, che non vale.—Fig. Di ninu valore, nullo, insufficiente.—s. m. Mil. Invalido.—plu. Giubilazione, riposo dato agli invalidi.  
 INVARIABILIDAD. s. f. Invariabilità.  
 INVARIABLE. agg. Invariabile.  
 INVARIABLEMENTE. avv. Invariabilmente.  
 INVARIADO, DA. agg. Invariato.  
 INVASIÓN. s. f. Invasione.  
 INVASOR, RA. s. e agg. Invasore.  
 INVECTIVA. s. f. Invektiva.  
 INVECTIVAMENTE. avv. Invektivamente.  
 INVEHIR. v. a. ant. Inveire.  
 INVENCIBILIDAD. s. f. Invincibilità.  
 INVENCIBLE. agg. Invincibile.  
 INVENCIBLEMENTE. avv. Invincibilmente.  
 INVENCIÓN. s. f. Invenzione.—Cosa non vera, finzione.  
 INVENCIÓNERO, RA. s. m. e f. Inventore.—Ingannatore, furbo.  
 INVENDIBLE. agg. Invendibile.  
 INVENTADOR, RA. s. e agg. Inventore.  
 INVENTAR. v. a. Inventare.

INVENTARIAR. v. a. Inventariare.—Fig. Narrare le avventure di alcuno.  
 INVENTARIO. s. m. Inventario.—*A beneficio de inventario*. Con beneficio d'inventario.  
 INVENTIVA. s. f. Inventiva.  
 INVENTIVO, VA. agg. Inventivo.  
 INVENTO. s. m. V. INVENCIÓN.  
 INVENTOR, RA. s. m. e f. Inventore.  
 INVERECUNDO, DA. agg. Inverecundo, sfacciato, imprudente.  
 INVERISÍMIL. agg. Inverisimile.  
 INVERISIMILITUD. s. f. Inverisimiglianza, inverisimilitudine.  
 INVERISIMILMENTE. avv. Inverisimilmente.  
 INVERNACIÓN. s. f. Svernamento.  
 INVERNÁCULO. s. m. Calidario.  
 INVERNADA. s. f. Invernata,vernata.—Svernata, soggiorno durante l'inverno in un luogo.  
 INVERNADERO. s. m. Luogo adatto o destinato per passarvi l'inverno, specialmente quelli ove vanno a svernare le greggi.  
 INVERNAL. agg. Invernale, proprio dell'inverno.  
 INVERNAR. v. n. Svernare.  
 INVERNIZO, ZA. agg. V. INVERNAL.  
 INVEROSÍMIL. V. INVERISÍMIL.  
 INVEROSIMILITUD. s. f. Inverisimilitudine.  
 INVERSAMENTE. avv. Inversamente.  
 INVERSIÓN. s. f. Inversione.  
 INVERSO, SA. p. p. di *Invertir*. Inverso.—agg. Inverso, invertito.—Stravolto, alterato.—*A la inversa* fr. avv. All'inverso.  
 INVERTIR. v. a. Invertire, invertire, stravolgere, sconvolgere.—Spendere, investire il danaro, il tempo.  
 INVESTIDUR A. s. f. Investitura.  
 INVESTIGABLE. agg. Investigabile.  
 INVESTIGACIÓN. s. f. Investigazione.  
 INVESTIGADOR, RA. s. e agg. Investigatore, ricercatore.  
 INVESTIGAR. v. a. Investigare.

INVESTIR. v. a. Investire.  
 INVETERADAMENTE. avv. D'un modo inveterato.  
 INVETERAR. v. a. Invecchiare, inveterare.—*Inveterarse*. v. r. V. ENVEJECERSE.  
 INVICTAMENTE. avv. Invittamente, invincibilmente.  
 INVICTO, TA. agg. Invitto, invincibile.  
 INVIDIA. s. f. ant. V. ENVIDIA.  
 INVIDIAR. v. a. ant. V. ENVIDIAR.  
 INVIERNITO. d. di *Invierno*. Inverno breve.  
 INVIERNO. s. m. Inverno, veruno.  
 INVINACIÓN. s. f. Teol. Transustanziazione.  
 INVIOLEABILIDAD. s. f. Qualità di ciò che è inviolabile.  
 INVIOLEABLE. agg. Inviolabile.  
 INVIOLEABLEMENTE. avv. Inviolabilmente.  
 INVISIBILIDAD. s. f. Invisibilità.  
 INVISIBLE. agg. Invisibile.  
 INVISIBLEMENTE. avv. Invisibilmente.  
 INVITACIÓN. s. f. Invitazione.—V. CONVITE.  
 INVITADOR, RA. s. e agg. Invitatore, convitatore.  
 INVITAR. v. a. Invitare, brindare all'altrui salute, convitare.—Incitare, invogliare.  
 INVITATORIO, RIA. agg. Invitativo.—s. m. Invitatorio.  
 INVOCABLE. agg. Invocabile.  
 INVOCACIÓN. s. f. Invocazione.  
 INVOCADOR, RA. s. e agg. Invocatore.  
 INVOCAR. v. a. Invocare, pregare, implorare.  
 INVOCATORIA. s. f. V. INVOCACIÓN.  
 INVOCATORIO, RIA. agg. Invocatorio.  
 INVOLCABLE. agg. Che non s. può rovesciare, irrovesciabile.  
 INVOLUCRAR. v. a. Confondere, rivoltolare, rivolgere, scompigliare, travolgere, mescolare insieme senza ordine, senza distinzione.  
 INVOLUCRO. s. m. Bot. Involucro.  
 INVOLUNTARIAMENTE. avv. Involontariamente.  
 INVOLUNTARIEDAD. s. f. Il fare contro genio

INVOLUNTARIO, RIA. agg. Involontario.  
 INVULNERABILIDAD. s. f. Invulnerabilità.  
 INVULNERABLE. agg. Invulnerabile.  
 INVULNERABLEMENTE. avv. Invulnerabilmente.  
 INYECCIÓN. s. f. Iniezione.  
 INYECTAR. v. a. Iniettare.  
 IPECACUANA. s. f. Bot. Ipecacuana, radice del Brasile.  
 IPSO FACTO. loc. lat. Issofatto, subito subito.  
 IPSO YURE. loc. lat. Di diritto.  
 IR. v. n. Andare, ire.—Essere.—V. APOSTAR.—Consistere, stare.—Importare.—Distare, essere differente.—Fare.—*Ir á hacer*. Essere pronto, disposto a fare.—*Con tanto, con miedo, con cuidado*. Fare con precauzione, timore, riguardo.—*Contra*. Andare contro.—*Fuera de*. Smarirsi.—*Adelante*. fr. Andar avanti.—*Alto*. Crescere, essere in piena, detto de'fiumi.—*Con alguno*. Affarsi con alcuno, contavento seco.—*Pasando*. fr. Andar innanzi così così, alla meglio.—*Lejos ó muy lejos*. Fig. Andare ben lontano da quanto si crede.—*¿Quién va? ó ¿quién va allá?* Chi va là! Chi è?—*Sin irle ni venirle*. Senza che gliene importi.—*Irse*. v. r. Andar via, andarsene.—Fuggire.—Traboccare.—V. GASTARSE, CONSUMARSE.—*Irse murriendo*. fr. Fig. Andar con gran calma.—*Irse al otro barrio*. Morire.—*Por donde fueres ó donde fueras, haz como vieres*. prov. Paese che vai, usanza che trovi.  
 IRA. s. f. Ira, collera.—*Ira de Dios*. Ira di Dio, ira del cielo.—*Descargar la ira contra alguno*. fr. Sfogare la rabbia.—*Henarsa de ira*. Andar in collera.  
 IRACUNDAMENTE. avv. Iracundamente.  
 IRACUNDIA. s. f. Iracundia, collera, ira.  
 IRACUNDO, DA. agg. Iracundo.  
 IRASCIBILIDAD. s. f. Irascibilità.  
 IRASCIBLE. agg. Irascibile.  
 IRIS. s. m. Iride, iri, arco baleno.—Anat. Iride.—Fig. Simbolo, portatore, nunzio di pace.

IRISADO, DA. agg. Che presenta i colori dell'iride.  
 IRISAR. v. a. Dar i colori dell'iride.—*Irísarse*. v. r. Prendere i colori dell'iride.  
 IRLANDÉS, SA. s. e agg. Irlandese, dell'Irlanda.  
 IRONÍA. s. f. Ironia.  
 IRÓNICAMENTE. avv. Ironicamente.  
 IRÓNICO, CA. agg. Ironico.  
 IRRACIONABILIDAD. s. f. Irrazionalità.  
 IRRACIONABLEMENTE. avv. Irrazionabilmente.  
 IRRACIONAL. agg. Irrazionale.—Irragionevole.  
 IRRACIONALIDAD. s. f. Irrazionalità.  
 IRRACIONALMENTE. avv. Irrazionalmente.—Irrazionabilmente.  
 IRRADIACIÓN. s. f. Irradiazione.  
 IRRADIADOR, RA. agg. Irradiatore.  
 IRRADIAR. v. a. Irradiare.—v. n. Raggiare, spandere raggi.  
 IRRAZONABLE. agg. Irragionevole.  
 IRREAL. agg. Che non è reale.  
 IRREALIZABLE. agg. Che non si può effettuare, irrealizzabile.  
 IRREALIZABLEMENTE. avv. In modo non effettuabile.  
 IRRECONCILIABLE. agg. Irreconciliabile.  
 IRRECONCILIABLEMENTE. avv. Irreconciliabilmente.  
 IRRUCUPERABLE. agg. Irrecuperabile.  
 IRRUCUSABLE. agg. Irrecusabile.  
 IRREDIMIBLE. agg. Irredimibile.  
 IRREDUCIBLE. agg. Irreduttibile, che non si può diminuire, limitare, circoscrivere, decomporre.  
 IRREFLEXIÓN. s. f. Irriflessione, spensieratezza, sconsideratezza.  
 IRREFLEXIVAMENTE. avv. Sconsideratamente.  
 IRREFLEXIVO, VA. agg. Sconsiderato, irreflessivo.  
 IRREFORMABLE. agg. Che non puossi riformare.  
 IRREFRAGABLE. agg. Irrefragabile.

IRREFRAGABLEMENTE. avv. Irrefragabilmente.  
 IRREGULAR. agg. Irregolare.  
 IRREGULARIDAD. s. f. Irregolarità.  
 IRREGULARMENTE. avv. Irregolarmente.  
 IRRELIGIÓN. s. f. Irreligione.  
 IRRELIGIOSAMENTE. avv. Irreligiosamente.  
 IRRELIGIOSIDAD. s. f. Irreligiosità.  
 IRRELIGIOSO, SA. agg. Irreligioso.  
 IRREMEDIABLE. agg. Irrimediabile.  
 IRREMEDIABLEMENTE. avv. Irrimediabilmente.  
 IRREMISIBLE. agg. Irremissibile.  
 IRREMISIBLEMENTE. avv. Irremissibilmente.  
 IRREMUNERADO, DA. agg. Irremunerato.  
 IRREPARABLE. agg. Irreparabile.  
 IRREPARABLEMENTE. avv. Irreparabilmente.  
 IRREPRESIBLE. agg. Irreprensibile.  
 IRREPRESIBLEMENTE. avv. Irreprensibilmente.  
 IRRESISTIBLE. agg. Irresistibile.  
 IRRESISTIBLEMENTE. avv. Irresistibilmente.  
 IRRESOLUBLE. agg. Irresolubile.  
 IRRESOLUCIÓN. s. f. Irresoluzione, indecisione.  
 IRRESOLUTO, TA. agg. Irrisolto, indeciso, dubbioso.  
 IRRESPECTUOSAMENTE. avv. Senza rispetto, irriverentemente.  
 IRRESPECTUOSO, SA. agg. Non rispettoso, irriverente.  
 IRRESUELTO, TA. agg. V. IRRESOLUTO.  
 IRRIVERENCIA. s. f. Irriverenza.  
 IRRIVERENTE. agg. Irriverente.  
 IRRIVERENTEMENTE. avv. Irriverentemente.  
 IRREVOCABILIDAD. s. f. Irrevocabilità.  
 IRREVOCABLE. agg. Irrevocabile.  
 IRREVOCABLEMENTE. avv. Irrevocabilmente.

IRRISIBILE. agg. Irrisivo, derisibile.  
 IRRISIÓN. s. f. Irrisione, derisione.  
 IRRISORIAMENTE. avv. Derisivamente.  
 IRRISORIO, RIA. agg. Irrisorio. — Ridicolo, atto a muovere il riso.  
 IRRITABILIDAD. s. f. Irritabilità, facilità ad irritarsi.  
 IRRITABLE. agg. Irritabile. — Sdegnoso. — Che si può invalidare, annullare. — Irrito.  
 IRRITACIÓN. s. f. Irritazione. — Invalidamento, annullazione.  
 IRRITADOR, RA. s. e agg. Irritatore.  
 IRRITAMENTE. avv. V. INVÁLIDAMENTE.  
 IRRITAMIENTO. s. m. V. IRRITACIÓN.  
 IRRITANTE. agg. Med. Irritante.  
 IRRITAR. v. a. Irritare. — Provocare a sdegno. — Invalidare, annullare. — Med. Irritare. — *Irritarse*. v. r. Irritarsi.  
 IRRITATIVO, VA. agg. Irritativo.  
 IRRITO, TA. agg. Irrito, vano, reso nullo.

J. Undecima lettera dell'alfabeto spagnolo ed ottava fra le consonanti.  
 JABALCÓN. s. m. Arch. Corrente, ciascuno dei travicelli sottili che si mettono ne'palchi o ne'tetti fra trave e trave.  
 JABALCONAR. v. a. Formare la copertura d'un tetto con correnti. — Armare, porre, munire con armatura una volta, arco o parte di una fabbrica, ecc.  
 JABALÍ. s. m. Cinghiale.  
 JABALINA. s. f. La femmina del cinghiale. — Chivverina.  
 JABALÓN. s. m. V. JABALCÓN.  
 JABALONAR. v. a. V. JABALCONAR.  
 JABALUNO, NA. agg. Cinghiale, proprio del cinghiale.  
 JABARDEAR. v. n. Sciamare, ossia il dividersi delle pecchie in sciami.  
 JABARDO. s. m. Sciame seconda-

IRROGACIÓN. s. f. Danno, pregiudizio.  
 IRROGADOR, RA. s. e agg. Chi o che cagiona danni. — Prègiudicevole.  
 IRROGAR. v. a. Pregiudicare. — Cagionare, produrre danno, pregiudizio.  
 IRRUENTE. agg. V. IRRUYENTE.  
 IRRUIDOR, RA. s. e agg. Invasore, che invade.  
 IRRUIR. v. a. Irrompere, invadere.  
 IRRUPCIÓN. s. f. Irruzione, invasione.  
 IRRUYENTE. p. a. di *irruir*. Irrompente, invadente.  
 ISAGOGE. s. f. Isagoge.  
 ISAGÓGICO, CA. agg. Isagogico.  
 ISLA. s. f. Isola. — Fig. Isola, isolato, ceppo di case staccate da ogni banda. — *En isla*. mod avv. V. AISLADAMENTE.  
 ISLANDÉS, SA. s. e agg. Islandese, dell'Islanda.  
 ISLEÑO, ÑA. agg. Isolano.  
 ISLEO. s. m. Terreno isolato, circondato da rupi di accesso malagevole.  
 ISLETA. s. f. Isoletta.  
 ISLICA, LLA, TA. d. di *Isla*. — Isoletta. — s. f. Fianco.  
 ISLOTE. s. m. Isolotto.

## J.

rio d'api. — Fig. Gentaglia, canaglia, bordaglia.  
 JABATO. s. m. Porchetto del cinghiale.  
 JÁBECA. s. f. Sciabica, rezzuola o traversaria. — Tramaglia, rete grande per pescare, ed anche il complesso delle reti che si usano per pescare. — Sorta di flauto.  
 JÁBECA. s. f. V. JÁBECA. — Sorta di rete a grandi maglie fatta di corda di giunco, che serve per trasportare paglia, ed anche la quantità di paglia in essa contenuta.  
 JABEGUERO, RA. agg. Pescatore col tramaglio.  
 JABEQUE. s. m. Mar. Sciabecco.  
 JABÍ. s. m. Mela silvestre.  
 JABLADERA. s. f. Caprugginaio.  
 JABLE. s. m. Capruggine.  
 JABÓN. s. m. Sapone. — *Jabón de Palencia*. fam. Pala che adope-

ISÓCELES. s. m. Geom. Isocele.  
 ISÓCRONO. agg. Isocrono.  
 ISPIR. v. n. Gonfiarsi come spugna.  
 ISRAELITA. agg. Israelita.  
 ISRAELÍTICO, CA. agg. Israelitico.  
 ISTMO. s. m. Geog. Istmo.  
 ISTRUAR. v. a. V. ESTRUAR.  
 ITALIANISMO. s. m. Italicismo.  
 ITALIANIZAR. v. a. Italianare.  
 ITALIANO, NA. s. e agg. Italiano, dell'Italia. — s. m. La lingua italiana. — *A la italiana*. mod. avv. All'italiana.  
 ITEM. avv. lat. Item, parimente.  
 ITERABLE. agg. ant. Reterabile.  
 ITERACIÓN. s. f. Iterazione, reiterazione, ripetizione.  
 ITERAR. v. a. ant. Iterare, reiterare.  
 ITINERARIO, RIA. agg. Itinerario. — s. m. Itinerario.  
 IZQUIERDA. s. f. V. SINISTRA.  
 IZQUIERDEAR. v. n. Andare a sinistra. — Fig. Operare male, sinistramente.  
 IZQUIERDO, DA. agg. Sinistra, che è dalla parte sinistra, mancino.

rano le lavandaie. — *Jabón de sastr*. Pietra da sarti. — *Dar un jabón*. Fig. Riprendere severamente.  
 JABONADO. s. m. L'insaponare. — Biancheria insaponata o da insaponare.  
 JABONADURA. s. f. L'insaponare. — plu. Saponata. — Saponata, acqua di sapone.  
 JABONAMIENTO. s. m. V. JABONADURA.  
 JABONAR. v. a. Insaponare. — Fig. fam. Riprendere, sgridare acerbamente.  
 JABONCILLO. s. m. Saponella.  
 JABONERA. s. f. Bot. Saponaria. — Scatola per riporvi il sapone.  
 JABONERÍA. s. f. Saponeria.  
 JABONERO. s. m. Saponario.  
 JABONOSO, SA. agg. Saponaceo.  
 JACA. s. f. Cavallo di razza piccola, brioso e forte.

JÁCARA. s. f. Sorta di poesia spagnuola. — Musica per cantare la *jácara*. — Ballo colla musica della *jácara*. — fam. Noia, importunità. — Bugia, menzogna. — Favola, fandonia, fanfalucca. — Brigata di gente allegra che va la notte cantando *jácara* per le strade. — Chiasso, schiamazzo. — Burla, beffa, scherzo, bala, molteggio.  
 JACARDO. s. m. V. CHAGAL.  
 JACAREAR. v. n. Cantare delle *jácara*. — fam. Rompere la testa, annoiare, infastidire.  
 JACARERO. s. m. Chi canta *jácara*. pelle strade. — Chiasso, allegro, faceto.  
 JÁCARO, RA. agg. Millantatore, vantatore, spaccone. — *A lo jácaro*. mod. avv. Da vantatore, con millanteria.  
 JACENA. s. f. Arch. Trave.  
 JACER. v. a. ant. V. TRAVA, ARROJAR.  
 JACINTO. s. m. Bot. Giacinto.  
 JACO. s. m. Saio, veste militare di vari popoli antichi. — Cavalluccio, ronino. — V. JAQUE.  
 JACTANCIA. s. f. Iattanza, vanagloria, albagia, millanteria.  
 JACTANCIOSAMENTE. avv. Vanagloriosamente, con iattanza, horiesamente.  
 JACTANCIOSO, SA. agg. Iattatore, millantatore, vantatore, vanaglorioso.  
 JACTARSE. v. r. Vantarsi, horiesarsi, vanagloriarsi, millantarsi.  
 JACULATORIA. s. f. Giaculatoria.  
 JADA. s. f. V. AZADA.  
 JADE. s. m. Min. Diaspro.  
 JADEAR. v. n. Ansare, anelare, respirare con affanno.  
 JADEO. s. m. Ansamento, anelito.  
 JAECERO, RA. s. m. e f. Sel-lajo.  
 JAÉN. agg. Si dice di una sorta d'uva e della vite che la produce.  
 JAEZ. s. m. Bardatura, finimenti da cavalli.  
 JAHARRADO. s. m. V. ENLUGUINO.  
 JAHARRAR. v. a. Intonacare un muro con gesso.  
 JAHARRO. s. m. Intonacatura fatta con gesso.

JALAPA. s. f. Bot. Scialappa.  
 JALBEGAR. v. a. V. ENALBEGAR. — Fig. Lisciare, imbellettarsi.  
 JALBEGUE. s. m. L'imbiancatura data con calce ad un muro. — Fig. Belletto, falfibello.  
 JALDE. agg. Dicesi del color giallo acceso.  
 JALDO, DA. agg. V. JALDE.  
 JALDO. s. m. Fuoco, entusiasmo, ardore dei ballerini.  
 JALEA. s. f. Conserva di frutti. — *Jalea del agro*. Conserva di limone.  
 JALEAR. v. a. Azzar i cani contro la selvaggina. — Fig. Appiandire ed animare i danzatori. — Dir cose gentili, amorevoli, eccitanti i sensi a voluttà. — v. n. Ballare il *jaleo*.  
 JALERO. s. m. L'atto e l'effetto di *jalar*. — Passatempo, sollazzo tumultuoso fra gente ordinaria. — Rissa, disputa, schiamazzo, baccano. — Specie di ballo assai grazioso. — Modo di camminare disinvolto, grazioso.  
 JALETINA. s. f. Specie di conserva fatta col sugo di frutti.  
 JALMA. s. f. V. ENJALMA.  
 JALMERO. s. m. V. ENJALMERO.  
 JALÓN. s. m. Biffa.  
 JAMÁS. avv. t. Mai, giammai.  
 JAMBA. s. f. Arch. Stipite.  
 JAMBAJE. s. m. Arch. Complesso di stipiti.  
 JÁMBICO, CA. agg. V. YÁMBICO.  
 JAMERDANA. s. f. Luogo nei macelli ove si vuota il budellame.  
 JAMERDAR. v. a. Vuotar il budellame nei macelli. — Lavare male ed in fretta.  
 JAMÓN. s. m. Prosciutto.  
 JAMONA. s. e agg. f. Donna non più giovane ma ancor bella.  
 JAMONCICO, LLO, TO. d. di *Jamón*. Prosciuttino.  
 JAMUGA. s. f. Sorta di sella da donna.  
 JÁNDALO, LA. agg. fam. Dicesi de'modi affettati degli andalusi.  
 JANSENISMO. s. f. Giansenismo.  
 JANSENISTA. agg. Giansenista.  
 JANSENÍSTICO, CA. agg. Del giansenismo.  
 JAPÓN, NA. s. V. JAPONÉS.  
 JAPONENSE. agg. V. JAPONÉS.

JAPONÉS, SA. s. e agg. Giapponese, del Giappone.  
 JAQUE. s. m. Tagliacantoni, smargiasso. — Rullano, cattivo soggetto. — Scacco, termine usato al giuoco degli scacchi. — *Jaque mate*. Scaccomatto. — inter. Su, via, vattene!  
 JAQUEAR. v. a. Dare scacco al giuoco degli scacchi. — v. n. Smargiassare. — V. ALCAHUE-TAR.  
 JAQUECA. s. f. Emicrania.  
 JAQUELADO, DA. agg. Blas. Scacato.  
 JAQUETA. s. f. ant. V. CHAQUETA.  
 JAQUETÓN. accr. di *Jaqueta*. Caccione. — s. m. Tagliacantoni.  
 JAQUILLA, ITA. d. di *Jaca*. Puledrino della razza chiamata *jaca*.  
 JAQUIMA. s. f. Testiera improvvisata colla cavezza.  
 JAQUIMAZO. s. m. Colpo dato colla *jaquima*.  
 JARA. s. f. Bot. Imbrentina. — Dardo, strale di legno indurito al fuoco. — *Jara cervical*. Bot. Cisto. — *Estepa*. Cisto medicinale.  
 JARABE. s. f. Sciroppo.  
 JARABEAR. v. a. Ricettare sciroppi. — v. n. Prendere, bere sciroppi per gliottoneria. — *Jarabearse*. v. r. Bere sciroppi per predisporci a purgarsi.  
 JARAL. s. m. Macchia, boscaglia. — Fig. Affare, faccenda, cosa intricata.  
 JARAMAGO. s. m. Bot. Ruchetta.  
 JARAMUGO. s. m. Nome generico di ogni sorta di piccoli pesci che servono di esca per pescare.  
 JARANA. s. f. Tumulto, confusione, schiamazzo. — Fracasso, frastuono, divertimento, allegria rumorosa.  
 JARANEAR. v. a. Schiamazzare, fare rumore divertendosi.  
 JARAZO. s. m. Frecciata dato con la *jara*.  
 JARCIA. s. f. Fascio di varia cose. — Ammasso confuso, viluppo, intricamento. — Radunanza, complesso di cose diverse. — Confusione, disordine. — Attrezzi per pescare. — plu. Mar. Sartiame.  
 JARDÍN. s. m. Giardino.



JARDINCICO, LLO, TO. d. di *Jardin*. Giardinetto.  
 JARDINERÍA. s. f. Giardineria.  
 JARDINERO, RA. s. m. e f. Giardiniero.—s. f. Giardiniera, la moglie del giardiniero.  
 JARDINICO, LLO, TO. d. di *Jardin*. Giardinetto.  
 JARETA. s. f. Guaina; specie di cucitura a bastia entro cui coltiva l'infilacappio si fa passare un nastro, stringa o simile.  
 JARETERA. s. f. V. JARRETERA.  
 JARIFE. s. m. V. JERIFE.  
 JARIFO, FA. agg. Ornato, fregiato, vestito con gusto, elegantemente.  
 JARO. RA. agg. Si dice del porco che assomiglia al cinghiale per la rigidità delle setole.  
 JAROPAR. v. a. Far prendere molti rimedi.  
 JAROPE. s. m. Giuocbe.  
 JAROPPEAR. v. a. V. JAROPAR.  
 JARRA. s. f. Giara.—Brocca, vaso di terra con manico e becco.  
 JARRAZO. s. m. Colpo dato con una *Jarra* o *Jarro*.  
 JARREAR. v. n. fam. Empiere e vuotare soventi l'acqua ed il vino con la *Jarra* o *Jarro*.  
 JARRERO. s. m. Chi fa o vende le *Jarras* o *Jarros*.  
 JARRETAR. v. a. ant. V. DESJARRRETAR.—Fig. V. ENREVAR, DEBUIAR.  
 JARRETE. s. m. Garretto.  
 JARRETERA. s. f. Legaccio.—Ordine della Giarretiera.  
 JARRETILO. d. di *Jarrete*. Garrettino.  
 JARRICA, LLA, TA. d. di *Jarra*. Giaretta.  
 JARRICO, LLO, TO. d. di *Jarro*. Boccellino.  
 JARRO. s. m. Bocciale.  
 JARRÓN. accr. di *Jarro*.—Arch. Mensolone.—Vaso per ornamento.—Gran vaso di terra, comunemente di porcellana che serve per adorno in sale di lusso.  
 JASPE. s. m. Min. Diaspro.  
 JASPEADO, DA. agg. Screziato, come il diaspro.  
 JASPEAR. v. a. Screziare a guisa di diaspro.  
 JASTIAL. s. m. Invaglia, tela grossa.  
 JATEO, EA. agg. Dicesi d'una razza di cani da pigliare volpi.

JAULA. s. f. Gabbia.—Stanza dove si chiudono i pazzi.—*A porrear se en la jaula*. Fig. fam. Affaticarsi invano.  
 JAULICA, LLA, TA. d. di *Jaula*. Gabbietta.  
 JAULÓN. accr. di *Jaula*. Gabbione.  
 JAURIA. s. f. Muta di cani da caccia.  
 JAYÁN, NA. s. m. e f. Uomo di forme erculee.  
 JAZARINO, NA. s. e agg. Algerino, d'Algeri.  
 JAZILLA. s. f. Orma, traccia che lascia una cosa che è rimasta lungo tempo in terra.  
 JAZMÍN. s. m. Bot. Gelsomino.  
 JEFE, FA. s. m. e f. Capo.—*Mandar en jefe*. fr. Ordinare come capo.  
 JEJA. s. f. Sorta di frumento.  
 JEMA. s. f. La parte d'un trave o tavola che rimane con la cortecchia per essere stata squadrata o piallata male.  
 JEMAL. agg. Della lunghezza di un *jema*.  
 JEME. s. m. La distanza che si misura tra il pollice e l'indice aperti.  
 JEMOSO, SA. agg. Che è rimasto con alcuna *jema*.  
 JENABE. s. m. V. MOSTAZA.  
 JENABLE. s. m. V. MOSTAZA.  
 JENGIBRE. s. m. Bot. Gengiovo, zenzero.  
 JERARQUÍA. s. f. Gerarchia.  
 JERARQUICO, CA. agg. Gerarchico.  
 JERGA. s. f. Tela grossolana, od ogni stoffa grossolana.—Gergo, parlare furbesco.  
 JERGÓN. s. m. Saccone, pagliariccio.—fam. La pancia, il ventre.  
 JERGUILLA. s. f. Stoffa fina, sia di seta o di lana.  
 JERIFE. s. m. Sceriffo.  
 JERIGONZA. s. f. Gergo.—V. GERMANA.—Fig. Cosa oscura, avviluppata.—*Andar en jerigonzas*. fr. Tergiversare.  
 JERIGONZAR. v. a. ant. Parlar oscuro.  
 JERINGA. s. f. Siringa, ciastere.  
 JERINGACIÓN. s. f. Lo siringare.  
 JERINGAR. v. a. Siringare.

JERINGAZO. s. m. Lo siringare.—Clistero.  
 JEROGLÍFICO. s. m. Geroglifico.  
 JEROSOLIMITANO, NA. s. e agg. Gerusalemmitano, di Gerusalemme.  
 JERPA. s. f. Germoglio della vite che spunta sul ceppo.  
 JESUCRISTO, s. m. Gesucristo.  
 JESUITA. s. m. Gesuita.  
 JESUITICAMENTE. avv. Gesuiticamente.  
 JESUITICO, CA. agg. Gesuitico.—Fig. Finto, ipocrita.  
 JESÚS. s. m. Gesù.—inter. *Gesú! En un Jesús*. fam. In un batter d'occhio.  
 JESUSEAR. v. n. Ripetere abitualmente il nome di Gesù.  
 JETA. s. f. Dicesi dei labbri assai sporgenti.—*Estar con tanta jeta*. fr. fam. Tener il muso, aver brutto ceffo.  
 JETUDO, DA. agg. Che ha le labbra assai sporgenti.  
 JIBA. s. f. Gobba.—Fig. fam. Noia, fastidio.  
 JIBADO, DA. agg. V. CORCOVADO.  
 JIBAR. v. a. Fig. fam. Annoiare, infastidire.  
 JIBIA. s. f. Seppia.  
 JIBIÓN. s. m. Osso di seppia.  
 JIBOSO, SA. agg. V. CORCOVADO.  
 JÍCARA. s. f. Chicchera.  
 JICARAZO. s. m. Tazza che contiene veleno.—Colpo dato con una chicchera.  
 JICARICA, LLA, TA. d. di *Jicara*. Chiccheretta.  
 JIFA. s. f. Budellame o la parte dell'interiora degli animali che si getta ne'macelli.  
 JIFERADA. s. f. Colpo dato con una coltella da beccaio.  
 JIFERÍA. s. f. Mestiere del beccaio.  
 JIFERO, RA. agg. Sporco, sudicio.—s. m. Coltella da beccaio.—Beccaio.  
 JIFIA. s. f. Pesce spada.  
 JIGOTE. s. m. Ammorsellato, intingolo fatto di carne trita.  
 JILGUERO. s. m. Cardellino.  
 JINETA. s. f. Lancia che usavano gli antichi capitani d'infanteria spagnuola.—V. *EQUIVACIÓN*.—Mil. Spallino, distintivo del grado di sergente.—*Tener la cabeza ó los cascos á la jineta*.

fr. fam. Essere uno scapestrato od uno scervellato.  
 JINETE. s. m. Soldato di cavalleria armato di lancia, lanciere.—Cavaliere, buon cavaliatore.  
 JIRA. s. f. Striscia di tela piuttosto lunga che si taglia dalla pezza.—Scampagnata, bianchetto campestre fra lieta compagnia.  
 JIRAFÁ. s. f. Giraffa.  
 JIRÁNDULA. s. f. Girandola.  
 JÍRIDE. s. f. Bot. Spatula.  
 JIRINO. s. m. Girino, parto della rana.  
 JIROFLE. s. m. Bot. Albero che produce l'aroma del garofano.  
 JIRÓN. s. m. Balza d'una veste.—Stendardo che si porta in testa d'una processione.—Strappo in un vestito.—Minuzzolo, piccola parte di checchessia.  
 JIRONADO, DA. agg. Strappato.—Cencioso.  
 JO. inter. Oh! Voce per fermare i cavalli.  
 JOCOSAMENTE. avv. Giocosamente.  
 JOCOSEPIO, RIA. agg. Semiseriepio.  
 JOCOSIDAD. s. f. Giocosità.  
 JOCOSO, SA. agg. Giocosio, allegro, festevole, faceto.  
 JOFAINA. s. f. V. ALJOFAINA.  
 JÓNICO, CA. agg. Ionico.  
 JONIO, NIA. agg. V. JÓNICO.  
 JORFE. s. m. Muro a secco.  
 JORNADA. s. f. Giornata, il cammino che si fa in un giorno.—Giornata, battaglia campale.—Occasione, circostanza, caso.—Fig. Giornata, lo spazio dell'umana vita.—*A grandes ó á largas jornadas*. mod. avv. A gran giornate, velocemente.  
 JORNADICA, LLA, TA. d. di *Jornada*. Giornatella.  
 JORNAL. s. m. Giornata, quanto guadagna in un giorno il giornalere.  
 JORNALAR. v. a. ant. Lavorare a giornata.  
 JORNALERO. s. m. Giornaliere, colui che lavora a giornata.  
 JORÓBA. s. f. Gobba.  
 JOROBADILLO, TO. d. di *Jorobado*. Gobbetto, gobbino.  
 JOROBADO, DA. s. e agg. Gobbo.  
 JOROBAR. v. a. fam. Annoiare, molestare, seccare, infastidire, importunare.

JOTA. s. f. Nome spagnuolo della lettera J.—fam. Cosa da niente.—Aria e danza spagnuola più speciale dell'Aragona.  
 JÓVEN. s. e agg. Giovane.  
 JOVENADO. s. m. Tempo che i monaci professi passano sotto la direzione del maestro.  
 JOVENICO, LLO, TO. d. di *Jóven*. Giovanetto.  
 JOVENETE. d. di *Jóven*. Giovanetto.  
 JOVIAL. agg. Gioviolate, allegro, festivo.  
 JOVIALIDAD. s. f. Gioviolatezza, allegrezza.  
 JOYA. s. f. Gioia, gioiello.—plu. Donora.  
 JOYANTE. agg. Dicesi della seta assai ritucante e fina.  
 JOYEL. s. m. Gioiello.  
 JOYERA. s. f. La moglie del gioiellere.  
 JOYERÍA. s. f. Bottega di gioielliere.  
 JOYERO. s. m. Gioielliere.  
 JOYO. s. m. Loglio.  
 JOYÓN. accr. di *Joya*.  
 JOYUELA. d. di *Joya*.  
 JUAGUARZO. s. m. Bot. Imbrentina.  
 JUANERO. s. m. Ladro delle cassette di limosina.  
 JUANETE. s. m. Osso del pollice del piede.—Zigoma.  
 JUANETUDO, DA. agg. Che ha sporgenti assai i zigomi, o le ossa del pollice dei piedi.  
 JUARDA. s. f. La macchia che rimane nelle stoffe mal digrassate.  
 JUARDOSO, SA. agg. Mal digrassato, detto de'panni.  
 JUBILACIÓN. s. f. Giubilazione, riposo dato ad un pubblico ufficiale con tutta o parte della provvisione, dopo tanti anni di servizio prestato per tanti anni quanti ne richiede la legge e lo stipendio che gode.  
 JUBILADO, DA. s. m. e f. Giubilato, la persona che gode la giubilazione.  
 JUBILAR. v. a. Giubilare, accordare o concedere la giubilazione, esonerare dalla carica od impiego a cagione dei molti anni di servizio.  
 JUBILEO. s. m. Giubileo.  
 JÚBIL. s. m. Giubilo, allegrezza, gioia.

JUBÓN. s. m. Giubbone.  
 JUBONICO, LLO, TO. d. di *Jubón*.  
 JUBONERO. s. m. Giubbonaio, venditore di giubbotti.  
 JUDAICAMENTE. avv. A maniera dei giudei.  
 JUDAICO, CA. agg. Giudaico.  
 JUDAISMO. s. m. Giudaismo.  
 JUDAIZAR. v. n. Giudaizzare.  
 JUDAS. s. m. Giuda, traditore.  
 JUDERÍA. s. f. ant. Ghetto.  
 JUDÍA. s. f. Bot. Fagiolo.  
 JUDIADA. s. f. Iniquità, azione inumanità, malvagità.—Usura.  
 JUDICACIÓN. s. f. Giudicazione.  
 JUDICATURA. s. f. Giudicatura.—Magistratura.  
 JUDICIAL. agg. Giudiziale.  
 JUDICIALMENTE. avv. Giudizialmente, giudizialmente.  
 JUDEGA. s. f. Sorta d'oliva buona solo per far olio.  
 JUDIHUELO. d. di *Judio*. Giudetino.  
 JUDIO, DÍA. agg. Giudaico, ebraico.—s. m. Ebreo, giudeo.—Specie di fagiolo.—*Judio de señal*. Ebreo convertito.  
 JUEGO. s. m. Giuoco.—*Juego de azar ó de fortuna*. Giuoco dell'azzardo.—*De pelota*. Giuoco della palla; il luogo dove si giuoca.—*De truco ó de billar*. Giuoco del trucco o del bigliardo.—*Juego de manos juego de villanos*. prov. Giuochi di mani giuochi da villani.—*Hacer juego*. fr. Affarsi.—*Por juego ó por modo de juego*. Per ischerzo.  
 JUEGUECILLO, TO. d. di *Juego*.  
 JUEVES. s. m. Giovedì.—*Jueves de comadres*. Giovedì anteriore al giovedì grasso.—*Lardero*. Borlingaccio, giovedì grasso.—*De comadres*. Giovedì che precede l'anteriore al grasso.—*Santo*. Giovedì Santo.—*Cosa del otro jueves*. fr. Cosa straordinaria.  
 JUEZ. s. m. Giudice.  
 JUGADA. s. f. Giocata.—Fig. Brutto o mal giuoco, tiro, offesa o beffa fatta altrui insidiosamente.  
 JUGADERA. s. f. V. LANZADERA.  
 JUGADOR, RA. s. m. e f. Giocatore.—*Jugador de manos*. Giocatore, bagattelliere.  
 JUGAR. v. n. Giocare.—Scherzare, burlare.—Pigliarsi giuoco

d'alcuno.—Muoversi facilmente le diverse parti d'una macchina, ordigno, ecc.—Intervenire, prendere, avere parte in affare.—Giocare d'arme, schermire, tirare di scherma; far uso, adoperare le armi.—*Jugar una mala pasada*. fr. Fig. Fare un brutto o mal giuoco.

**JUGARRETA**. s. f. fam. Colpo sbagliato al giuoco.—Fig. Tiro, inganno.

**JUGLAR**. s. m. Giullare, buffone.—V. FAESANTE.

**JUGLARESA**. s. f. Giocolatrice, ballerina, saltatrice.

**JUGO**. s. m. Succo, succhio, umore delle piante.—Sugo, quel liquido che si cava dalla carne o da altre cose spremendole.

**JUGOSAMENTE**. avv. Succosamente.

**JUGOSIDAD**. s. f. Sagosità.

**JUGOSO**. SA. agg. Succoso, succulento.

**JUGUE**. s. f. V. PRONGUE.

**JUGUETE**. s. m. Balocco, trastullo.—Giuoco, scherzo, facezia.—Canzonetta.—Farsa.—*Por juguete*. med. avv. Per burla, da scherzo.

**JUGUETEAR**. v. n. Scherzare, trastullarsi.

**JUGUETICO**, LLO, TO. d. di *Juguete*. Balocchino.

**JUGUETÓN**. NA. agg. Che si trastulla volentieri, trastullevole.

**JUICIO**. s. m. Giudizio, senno, saviezza.—Parere, avviso, opinione.—Predizione.—Giudicio, tribunale, luogo dove si giudica.—*Juicio de Dios*. Giudizio divino.—*Ternario*. Giudizio ternario.—*Abrire el juicio*. fr. Giur. Cominciare un processo.—*Asentar el juicio*. fr. Far giudizio.—*Estar fuera de juicio*. Esser fuor di senno.—*Fallo de juicio*. Forzennato.—*Parcear*. in *juicio*. Comparire in giudizio.—*Perder el juicio*. Perdere il giudizio.

**JUICIOSAMENTE**. avv. Giudiziosamente, assennatamente.

**JUICIOSO**, SA. agg. Giudizioso, assennato, saggio.

**JULEPE**. s. m. fam. Giulebbe.—fam. Lavata di capo, sgridata.

**JULIO**. s. m. Luglio.

**JULO**. s. m. Cavallo o altro animale che precede gli altri in una mandria.

**JUMENTA**. s. f. Asina, miccia.

**JUMENTAL**. agr. V. JUMENTIL.

**JUMENTIL**. agg. Asinino, asinile.

**JUMENTILLO**, TO. d. di *Jumento*. Asinello.

**JUMENTO**. s. m. V. ASNO.—Fig. Asino, zotico, rozzo.

**JUNCADA**. s. f. Sorta di fritella.

**JUNCAL**. s. m. Giuncaia.

**JUNCAR**. s. m. Y. JUNCAL.

**JUNCARIA**. s. f. Bot. Giunchiglia.

**JUNCIA**. s. f. Giunco odoroso.—*Vender juncia*. fr. Fig. Fare il barioso, millantarsi.

**JUNCIANA**. s. f. Boria.

**JUNCIERA**. s. f. Vaso per profumo.

**JUNCINO**, NA. agg. Di giunco.

**JUNCO**. s. m. Bol. Giunco.

**JUNCOSO**, SA. agg. Giuncoso.

**JUNJO**. s. m. Giungno.

**JUNIOR**. s. m. Giovane religioso che continua i suoi studi dopo ricevuto gli ordini.

**JUNQUERAL**. s. m. V. JUNCAL.

**JUNQUILLO**, TO. d. di *Junco*. Giunchetto.—s. m. Bot. Giunchiglia.—Bambù, mazza.

**JUNTA**. s. f. Giunta; unione o congresso di varie persone in un medesimo luogo per consultare o deliberare alcuna negozio.—Consiglio, collegio di persone elette per esaminare e risolvere gli affari alla cura loro affidati per leggi o per particolari statuti.—Consulta o consulto medico.

**JUNTAMENTE**. avv. Giuntamente, congiuntamente, insieme.—avv. t. Simultaneamente.

**JUNTAR**. v. a. Unire, congiungere, giungere.—Congregare, adunare, riunire.—Accumulare, mettere insieme, raccogliere.—*Juntarse*. v. r. Accostarsi, unirsi, congiungersi.—Adunarsi.—Accompagnarsi, congiungersi carnalmente.

**JUNTERA**. s. f. Sorta di pialla.

**JUNTILLAS** (Á PIÉ). mod. avv. A piè pari.

**JUNTO**, TA. p. p. di *Juntar*. Unito.—Accostato, appressato.—avv. I. V. CERCA.—avv. Unitamente, insieme, simultaneamente.—*Por junto*. mod. avv. All'ingrosso.—*Juntos los*

*piés*. Fig. Caparbiamente, ostinatamente.

**JUNTURA**. s. f. Giuntura, commessura, commettitura.

**JURADO**. s. m. Giurato.

**JURADOR**, RA. s. m. e f. Giuratore.—Besticciatore.

**JURADURIA**. s. f. Dignità, funzioni di giurato.

**JURAMENTAR**. v. a. Pigliare il giuramento o dare il giuramento.—*Juramentarse*. v. r. Impugnarsi con giuramento.

**JURAMENTO**. s. m. Giuramento.

**JURAR**. v. a. Giurare.—*Jurarse*. v. r. Giurarsi.—*Jurarse á alguén*. fr. fam. Giurarla a uno o proporsi di fargli male.

**JURATORIO**, RIA. agg. Giuratorio.

**JURDIA**. s. f. Sorta di rete per pescare.

**JUREL**. s. m. Pesce simile al ghiozzo.

**JURÍDICAMENTE**. avv. Giuridicamente, con modo giuridico e secondo il gas.

**JURÍDICO**, CA. agg. Giuridico.

**JURISCONSULTO**. s. m. Giureconsulto.

**JURISDICCIÓN**. s. f. Giurisdizione.—Podestà, imperio, padronaggio.—Giurisdizione, territorio, città e luoghi in cui un giudice esercita la sua autorità.

**JURISDICCIONAL**. agg. Giurisdizionale.

**JURISPERITO**. s. m. Giurisperito, giureconsulto.

**JURISPRUDENCIA**. s. f. Giurispudenza.

**JURISTA**. s. f. Giurista.

**JURO**. s. m. Giur. Diritto perpetuo di proprietà.

**JUSELLO**. s. m. Mincestra fatta con brodo, cacio, uova e prezzemolo.

**JUSTA**. s. f. Giostra, Parmeggiar con lancia a cavallo, correndo.—P'un cavaliere contro l'altro, colla mira di scavalcarlo.—Torneo.

**JUSTADOR**, RA. s. e agg. Giostratore.

**JUSTAMENTE**. avv. Giustamente.—V. AJUSTADAMENTE, PAROSAMENTE.

**JUSTAR**. v. n. Giostrare, torneare, far tornei.

**JUSTEZA**. s. f. Giustizia, esattezza, puntualità.

**JUSTICIA**. s. f. Giustizia.—Probità.—Giustizia, pena, supplizio de' rei.—*Justicia ordinaria*. Giustizia ordinaria.—*Original*. Giustizia originale.—*Administrar justicia*. Fare giustizia, amministrarla.—*Hacer justicia*. Fare o rendere giustizia a uno.—*Dejusticia*. mod. avv. Di diritto, giusto.—*Hacer justicia*. fr. Far giustizia.—*Pedir justicia*. Chiedere giustizia.

**JUSTICIERAMENTE**. avv. Secondo la giustizia, severamente.

**JUSTICIERO**, RA. s. m. e f. Chi ama e fa osservare la giustizia.—Severo, rigido.

**JUSTIFICABLE**. agg. Giustificabile.

**JUSTIFICACIÓN**. s. f. Giustificazione.—Stamp. Giustizia, la lunghezza eguale di un verso o linea di una pagina.

**JUSTIFICADAMENTE**. avv. Giustificatamente, con giu-

stificazione, giustamente.—Esattamente, ne più se meno.

**JUSTIFICADO**, DA. agg. Giustificato.

**JUSTIFICADOR**, RA. s. e agg. Giustificatore.—s. m. V. SANTECADOR.

**JUSTIFICAR**. v. a. Teol. Giustificare, render giusto.—Giustificare, provare.—Provare per via di giudizio.—Scolpare, provare l'innocenza d'alcuno.

**JUSTIFICATIVAMENTE**. avv. Giustificativamente.

**JUSTIFICATIVO**, VA. agg. Giustificativo.

**JUSTILLO**. s. m. Camicinola, farsetto.

**JUSTIPRECIACIÓN**. s. f. Valutazione giusta del prezzo, del valore di una cosa.

**JUSTIPRECIADA MENTE**. avv. Con giusta valutazione.

**JUSTIPRECIADOR**, RA. s. m. e f. Chi valuta giustamente.

**JUSTIPRECIAR**. v. a. Valutare, apprezzare giustamente.

## K.

K. Dodicesima lettera dell'alfabeto spagnolo e nona fra le consonanti.

KA. s. f. Nome della lettera K.

KAN. s. m. Kan, principio dei tartari.

KILOGRAMO. s. m. Chilogrammo.

## L.

L. Tredecimesima lettera dell'alfabeto spagnolo e decima fra le consonanti.

LA. art. e pron. f. La.—Mus. La; nota.

**LABARO**. s. m. Labaro.

**LABE**. s. f. Labe, macchia.

**LABERINTO**. s. m. Laberinto.—Fig. Confusione, disordine.

**LABIA**. s. f. fam. Facondia, eloquenza dolce e persuasiva.

**LABIAL**. agg. Labiale.

**LABIO**. s. m. Labbro.—*Morderse los labios*. fr. Fig. Morderse il labbro.—*Sellar los labios*. Tacere.

**LABOR**. s. f. Lavoro.—V. TRABAJO.—Il disegno che si è impresso nella tela, nei drappi, ecc.—Ogni sorta di lavoro da donna.—*La labor*. Scuola di ragazze.—Cultivazione.—Lavorazione, lavoratura, lo arare,

zappare o vangare il terreno.—Un migliaio di tegole.

**LABORABLE**. agg. Lavorativo.

**LABORADOR**. s. m. V. TRABAJADOR, LABRADOR.

**LABORAR**. v. a. V. LABRAR.

**LABORATORIO**. s. m. Chim. Laboratorio.

**LABORCICA**, LLA. TA. d. di *Labor*. Lavoretto.

**LABOREAR**. v. a. V. LABRAR.

**LABORIOSIDAD**. s. f. Operosità, attività, tendenza od amore al lavoro.

**LABORIOSO**, SA. agg. Amante del lavoro.—Laborioso, operoso.—Laborioso, faticoso.

**LABRADA**. s. f. Lavorato, terra lavorata, preparata per poterla seminare.

**LABRADERO**, RA. agg. Lavorativo, atto ad essere lavorato.

**JUSTIPRECIO**. s. m. Valutazione giusta di una cosa.

**JUSTO**, TA. agg. Giusto, leale, diritto, buono.—Giusto, quegli che ha giustizia in senso dei teologi, cioè grazia santificante.—Esatto, puntuale.—avv. Dovatamente.—V. JUSTAMENTE.—Strettamente.—*Al justo*. mod. avv. Esattamente, appunto.—*En justos y creyentes*. fam. Davvero, sicuro.—*Pagar justos por pecadores*. fr. fam. Paire il giusto per il peccatore.

**JUVENIL**. agr. Giovanile.

**JUVENUD**. s. f. Giovinezza, gioventù.—Gioventù, quantità, moltitudine di giovani.

**JUZGADO**. s. m. Tribunale.—Giudicato.—Giudicatura.

**JUZGADOR**, RA. s. e agg. Giudicatore.

**JUZGAMUNDO**. s. m. fam. Maldicente, maldicatore.

**JUZGAR**. v. a. Giudicare, dar sentenza come giudice.—Giudicare, risolvere, determinare per via di ragione.—Pensare, credere, stimare, reputare.

KILÓMETRO. s. m. Chilometro.

KIOSCO. s. m. Chiosco.

KORÁN. s. m. V. CORÁN.

**LABRADO**, DÍA. agg. V. LABRANTO.

**LABRADO**, DA. agg. Tessuto a opere, a disegno.—Lavorato.—s. m. Lavorato, campo coltivato.

**LABRADOR**, RA. s. m. e f. Agricoltore, contadino, abitator del contado.—agg. Che serve per lavorare.

**LABRADORCICO**, LLO, TO. d. di *Labrador*. Contadinello.

**LABRADORESCO**, CA. agg. Contadinesco, campestre, rustico.

**LABRANTÍN**. s. m. Contadino povero.

**LABRANTÍO**, TÍA. agg. Agr. Lavorativo.

**LABRANZA**. s. f. Agricoltura, coltura, lavorazione delle terre.—Bent rurali.

**LABRAR**. v. a. Lavorare, operare manualmente.—V. ARAAR,

EDIFICAR. — Cucire, ricamare, lavorare coll'ago. — v. n. Cagionare viva impressione, scolpire nell'animo. — *Labrarse*. v. r. Impriarsi, radicarsi nell'animo.  
 LABRERO, RA. agg. Dicesi d'una sorta di rete per pescare storioni.  
 LABRIBGO, GA. s. m. e f. Contadino, rustico, villano.  
 LABRUSCA. s. f. Lambrusca, vite selvatica.  
 LACA. s. f. Lacca.  
 LACAYO. s. m. Lacchè, staffiere.  
 LAGAYUNO, NA. agg. Attinente al lacchè.  
 LAGEAR. v. a. Fregiare con nastri.  
 LACEDEMONIO, NIA. s. e agg. Lacedemone, della Lacedemonia, di Sparta.  
 LACERABLE. agg. Lacerabile.  
 LACERACIÓN. s. f. Lacerazione, laceramento.  
 LACERADOR, RA. s. e agg. Laceratore.  
 LACERAR. v. a. Lacerare, stracciare. — *Lacerarse*. v. r. Lacerarsi, stracciarsi.  
 LACERÍA. s. f. Miseria, povertà. — Lavoro, pena, fatica.  
 LACINACIÓN. s. f. Laceramento. — Fig. Scialacquamento, dilapidazione.  
 LACINADOR, RA. s. e agg. Laceratore. — Fig. Dissipatore, scialacquatore.  
 LACINAR. v. a. Lacerare, stracciare. — Fig. Dissipare, scialacquare.  
 LACIO, CIA. agg. Appassito, vizzo.  
 LACÓNICAMENTE. avv. Laconicamente.  
 LACÓNICO, CA. agg. Laconico.  
 LACONISMO. s. m. Laconismo.  
 LACONIZAR. v. n. Laconeggiare.  
 LACRA. s. f. Segnale, cicatrice, macchia rimasta d'infermità sofferta.  
 LACRAR. v. a. Nuocere nella salute. — Appiccar, comunicare un male, lasciando un segno o cicatrice di poca entità ma duratura. — Fig. Nuocere, cagionare pregiudizio ad altri nei suoi interessi.  
 LACRE. s. m. Ceralacca.  
 LACRIMAL. agg. Lagrimale.

LACRIMAR. v. n. ant. V. Llorar.  
 LACRIMATORIO, RIA. agg. Lagrimatorio.  
 LACRIMOSAMENTE. avv. Lagrimosamente.  
 LACRIMOSO, SA. agg. Lagrimoso.  
 LACTACIÓN. s. f. V. LACTANCIA.  
 LACTADO, DA. agg. Allattato, nutrito col latte.  
 LACTANCIA. s. f. Allattamento, e il tempo che dura l'allattamento.  
 LACTANTE. s. m. Lattante.  
 LACTAR. v. n. Lattare, poppare, prendere il latte. — v. a. Allattare, nutrire col proprio latte.  
 LACTARIO, RIA. agg. V. LACTEO.  
 LÁCTEO, TEA. agg. Latteo. — *Via lactea*. Via lattea.  
 LACTICINIO. s. m. Latticino.  
 LACTÍFERO, RA. agg. Lattifero.  
 LACTÚMEN. s. m. Med. Lattime.  
 LÁDANO. s. m. Ladano, umore grasso e viscoso che trasuda da un frutice detto volgarmente imbrentano o rimbrentano.  
 LADAMENTE. avv. Inclinatamente, piegando da un lato.  
 LADAMIENTO. s. m. Inclinamento, piegamento. — Fig. Propensione.  
 LADEAR. v. a. Inclinare, piegare od appoggiare da un lato. — Andare, accompagnare alcuno standogli al lato. — *Ladearse*. v. r. Inclinarsi, piegare da un lato, barcollare. — Fig. Lasciarsi vincere, sedurre od allettare da checchessia, provare inclinazione, tendenza, propensione per una cosa o persona.  
 LADEO. s. m. V. LADAMIENTO.  
 LADERA. s. f. Pendice, declivio, costa, fianco di monte o simili.  
 LADERILLA, ITA. d. di *Ladera*. Leggero pendio.  
 LADIERNO. s. m. Bot. Alaterno.  
 LADILLA. s. f. Piattono. — Fig. Importuno.  
 LADILLO. s. m. Le striscie appiccicate alla parte inferiore delle fiancate nell'interno delle carrozze.  
 LADINAMENTE. avv. Scaltramente.

LADINO, NA. agg. Fig. Scaltrito, astuto, fino.  
 LADO. s. m. Lato, fianco, banda. — Sito, parte, luogo. — Mezzo, modo, guisa, maniera. — Compagno, quegli con cui uno s'accompagna. — *¡A un lado!* Largo largo, alla larga, fate posto! — *Dejar á un lado*. Fig. Lasciar da un lato, tralasciare, omettere. — *A un lado*. mod. avv. Accosto, molto dappresso, assai vicino.  
 LADRA. s. f. Latramento.  
 LADRADOR, RA. s. e agg. Latratore, dicesi specialmente di cane che abbaia molto. — Fig. Maldicente, mordace.  
 LADRAR. v. n. Latrare. — Fig. Minacciare senza venire ai fatti. — Motteggiare, schernire, sgridare.  
 LADREAR. v. n. Lo squittire dei cani quando levano e seguitano la fiera.  
 LADRIDO. s. m. Latrato. — Fig. Maldicenza.  
 LADRILLADO. s. m. Ammalannato.  
 LADRILLAL. s. m. Mattonaia.  
 LADRILLAZO. accr. di *Ladrillo*. Grosso e grande mattone. — s. m. Colpo dato con un mattone.  
 LADRILLEJO. d. di *Ladrillo*. Mattoncello.  
 LADRILLERO. s. m. Mattoniere, artefice che fa i mattoni.  
 LADRILLO. s. m. Mattone.  
 LADRILLOSO, SA. agg. Fatto di mattoni o simile al mattone.  
 LADRÓN, NA. s. m. e f. Ladro. — Ladrone. — Parte del lucignolo che dividendosi da esso fa che la candela si sguagli da un lato. — *Hacer del ladrón fiel*. fr. Fidarsi per forza.  
 LADRONAMENTE. avv. Fig. Di nascosto, di soppiatto.  
 LADRONCILLO, TO. d. di *Ladrón*. Ladroncello.  
 LADRONERA. s. f. Ladronaia, ricovero di ladri, inclinazione al furto.  
 LADRONERÍA. s. f. V. Ladroncio.  
 LADRONESCO, CA. agg. fam. Ladronesco.  
 LADRONICIO. s. m. Ladronesco.

LADRONZUELO. d. di *Ladrón*. Ladroncello.  
 LAGAÑA. s. f. Cispa.  
 LAGANOSO, SA. agg. Cisposo.  
 LAGAR. s. m. Ammostatoio, strettoio per pigliare l'uva, luogo ove questo si trova.  
 LAGAREJO. d. di *Lagar*.  
 LAGARERO. s. m. Ammostatoio.  
 LAGARETA. s. f. V. LAGAREJO.  
 LAGARTA. s. f. Lucertola.  
 LAGARTERA. s. f. Tana della lucertola.  
 LAGARTERO, RA. agg. Si dice degli animali che cacciano le lucertole.  
 LAGARTIJA. s. f. Lucertola da muro.  
 LAGARTIBERO, RA. agg. V. LAGARTERO.  
 LAGARTILLO. d. di *Lagarto*. Lucertolina.  
 LAGARTO. s. m. Il maschio della lucertola.  
 LAGO. s. m. Lago.  
 LAGOTADOR, RA. s. e agg. Carezzatore, moineiro, lezioso.  
 LAGOTEAR. v. n. fam. Far moine, carezzare.  
 LAGOTERÍA. s. f. Carezza, moine, carezze.  
 LAGOTERO, RA. agg. Che fa moine, carezze.  
 LAGRIMA. s. f. Lagrima. — Fig. Gocciola. — *Lagrimas de cocodrilo*. Lagrime da cocodrillo. — *Desahacerse en lagrimas*. fr. Struggersi, sciogliersi in lagrime.  
 LAGRIMABLE. agg. ant. Lagrimevole.  
 LAGRIMAL. s. m. Lagrimale.  
 LAGRIMAR. v. n. Lagrimare.  
 LAGRIMEAR. v. n. fam. Versare poche lagrime.  
 LAGRIMEO. s. m. Lagrimazione, pianto.  
 LAGRIMICA, LLA, TA. d. di *Lágrima*. Lagrimetta, lagrimucchia.  
 LAGRIMÓN. accr. di *Lágrima*. Lagrimone.  
 LAGRIMOSO, SA. agg. Lagrimoso, che soffre di lagrimazione. — Lagrimevole, che eccita al pianto. — Lacrimante, detto di certi alberi che stillano umore a goccia a goccia.  
 LAGUNA. s. f. Laguna, palude. — Fig. Lacuna, mancanza di qual-

che parola, riga o periodo in opera a penna od a stampa.  
 LAGUNAJO. s. m. Pozza.  
 LAGUNAR. s. m. Arch. Lacunare. — Terreno pieno di lacune.  
 LAGUNERO, RA. agg. Di palude.  
 LAGUNOSO, SA. agg. Lacunoso, paludoso, pantanoso.  
 LAICAL. agg. Laicale.  
 LAIDAMENTE. avv. Laidamente, disonestamente, obbrobriosamente.  
 LAIDO, DA. agg. Laido, obbrobrioso, ignominioso. — Fig. Brutto.  
 LAIRÉN. agg. Sorta d'uva che si conserva nell'inverno.  
 LAJA. s. f. Pietra, scoglio e fior d'acqua.  
 LALAR. v. n. Pronunciare male le sillabe che cominciano con *l*.  
 LAMA. s. f. Fango, poltiglia, limo, fanghiglia che si forma sul fondo delle paludi, stagni e simili. — Schiuma sull'acqua dopo la tempesta. — Spazio piano e senza pietre. — Arena finissima.  
 LAMBRIJA. s. f. V. LOMBRIZ.  
 LAMBRUSCA. s. f. Bot. Lambrusco, lambrusca.  
 LAMEDAL. s. m. Lama, luogo pieno di fango, pantanoso, limacciato.  
 LAMEDOR, RA. s. e agg. Leccatore. — s. m. Med. e Bot. Locco, lambitivo. — *Dar lamedor*. fr. Adescare.  
 LAMEDURA. s. f. Leccatura, leccamento.  
 LAMENTABLE. agg. Lamentabile, lamentevole, deplorabile.  
 LAMENTABLEMENTE. avv. Lamentevolmente.  
 LAMENTACIÓN. s. f. Lamentazione. — plu. Lamentazioni di Geremia, treni.  
 LAMENTADOR, RA. s. m. e f. Lamentatore.  
 LAMENTAR. v. n. Lamentare, deplorare. — *Lamentarse*. v. r. Lamentarsi, querelarsi.  
 LAMENTOSO, SA. agg. Lamentoso.  
 LAMEPLATOS. s. m. Leccascodelle, leccapiatti.  
 LAMER. v. a. Leccare. — Fig. Leccare, toccare poco o leggiermente. — *Lamerse*. v. r. Leccarsi.

LAMERÓN, NA. s. m. e f. Leccone, ghiottono.  
 LAMIDO, DA. agg. Fig. Usato, guasto dall'uso.  
 LÁMINA. s. f. Lamina, piastra. — Stampa, immagine intagliata col bulino. — Pittura di ventaglio. — Incisione sul rame. — Stampa, pittura, disegno impressi sul rame, acciaio.  
 LAMINADO, DA. agg. Guernito di lamine, di piastre.  
 LAMINAR. v. a. Ridurre, guernire, coprire con lamine o piastre.  
 LAMINERO, RA. s. m. e f. Chi fa o guernisce con lamine.  
 LAMINICA, LLA, TA. d. di *Lamina*. Laminetta.  
 LAMINOSO, SA. agg. Laminoso.  
 LAMISCAR. v. a. Leccare con affanno o leggiermente.  
 LAMOSO, SA. agg. Lotoso, fangoso.  
 LÁMPARA. s. f. Lampada, lamparina. — fam. Macchia d'olio.  
 LAMPARERO, RA. s. m. e f. Lamparai, chi ha cura delle lampade.  
 LAMPARILLA. d. di *Lámpara*. Lampanetta. — s. f. Piccola lampada che si tiene accesa la notte nelle stanze da letto.  
 LAMPARÍN. s. m. Il cerchio di metallo dove si mette la lampada.  
 LAMPARISTA. s. m. Lampadaio.  
 LAMPARÓN. accr. di *Lámpara*. Grossa macchia d'olio. — plu. Scrofole.  
 LAMPASADO, DA. agg. Blas. Linguato.  
 LAMPAZO. s. m. Bot. Lappola. — Scopa di nave. — plu. Macchie sul viso.  
 LAMPÍÑO, ÑA. agg. Imberbe, sbarbato, che non ha barba.  
 LAMPIÓN. s. m. Lampione.  
 LAMPO. s. m. Poet. Lampo, baleno, bagliore.  
 LAMPREA. s. f. Lampreda.  
 LAMPREAR. v. a. Cucinare una vivanda come le lamprede.  
 LANA. s. f. Lana. — *Lana en barro*. Lana fina. — *Parte á uno la lana*. fr. Fig. fam. Scuotere la polvere ad alcuno, strapazzarlo, rimproverarlo acerbamente. — *Ir por lana y volver trasquilado*. prov. Far come i pif-

feri di montagna che van per suonare e son suonati.  
 LANADA. s. f. Scovoto.  
 LANAR. agg. Lanoso, lanuto.—Attenente a lana, di lana, fatto di lana.  
 LANARIA. s. f. Bot. Saponaria.  
 LANCE. s. m. Lanciamento.—Caso, accidente, evento.—Momento critico.—Zuffa, disputa, contesa.—*Lance de fortuna*. Colpo di fortuna.—*De lance*. mod. avv. D'incontro, a buon mercato.—*De lance en lance*. Di mano in mano.—*Echir bien ó mal lance*. fr. Riuscire o no in un affare.—*Armas de lance*. Armi da gelbo.  
 LANCEAR. v. a. Lanciare, percuotere, ferire con lancia.  
 LANCEOLADO, DA. agg. Fatto a guisa di lancia.  
 LANGERO. s. m. Lanciere.—Lanciero, lanciaio, chi fa o vende lanci.  
 LANCETA. s. f. Chir. Lancetta.  
 LANCETADA. s. f. Lancettata.  
 LANCETAZO. s. m. V. LANCETADA.  
 LANCETERO. s. m. Astuccio pelle lancette.  
 LANCETHLA. d. di *Lanceta*. Lancettina.  
 LANCIGA, LLA, TA. d. di *Lanza*. Lancetta.  
 LANCURDIA. s. f. Piccola trota.  
 LANCHIA. s. f. Pietra liscia e piana a lastra come la lavagna che così si estrae dalla cava.—Mar. Lancia.—Sorta di trappola per prendere le perdici.—*Lancha cannonera*. Cannoniera, o barca cannoniera.  
 LANCHADA. s. f. Il carico d'una lancia.  
 LANCHAR. s. m. Petrala o cava di dove si cavano le lanchas.  
 LANCHAZO. s. m. Colpo dato con una lancha.  
 LANDA. s. f. Landa, terreno incolto.  
 LANDGRAVE. s. m. Langravio.  
 LANDGRAVIATO. s. m. Langraviato.  
 LANDRE. s. m. Saccoccia finta che si fa nei vestiti per nascondervi il danaro.—s. f. Glandula.

LANDRERO, RA. agg. Che nasconde il danaro nel Landre.  
 LANDRILLA. s. f. Insetto che si affacca alla lingua dei quadrupedi.  
 LANERÍA. s. f. Bottega ovo si vende la lana.  
 LANERO, RA. s. m. e f. Lanaiuolo.—s. m. Magazzino di lane.  
 LANGARUTO, TA. agg. fam. Si dice delle cose e delle persone sproporzionatamente lunghe e sottili.—Fuseragnolo.  
 LANGOSTA. s. f. Locusta, cavalletta.—Locusta di mare. langosta.  
 LANGOSTERO, RA. s. m. e f. Pescatore di locuste di mare.—s. f. Rete per pigliare le locuste di mare.  
 LANGOSTÍN. s. m. Specie di granchio di mare più piccolo della locusta.  
 LANGOSTINO. s. m. V. LANGOSTÍN.  
 LANGOSTÓN. s. m. Cavalletta grande.  
 LANGUIDAMENTE. avv. Languidamente.  
 LANGUIDECER. v. n. Languire, mancar di forze, invelloire.—Vivere in miseria, sventuratamente.—Vivere nell'oziosità.  
 LANGUIDEZ. s. f. Languidezza.  
 LANGUIDEZA. s. f. V. LANGUIDEZ.  
 LANGUIDO, DA. agg. Languido, debole.—Fig. Indeciso, vile, coddardo.  
 LANCIO, CIA. agg. Fatto di lana.  
 LANÍFERO, RA. agg. Poet. Lanifero.  
 LANIFICIO. s. m. Lanificio, arte di lavorare la lana.  
 LANILLA. s. f. Peluria che hanno i panni lani.—Lanetta, sorta di pannina.  
 LANOSIDAD. s. f. Villosità, pelosità delle foglie di certe piante, o frutti, il pelo o sottilissimo filamento che germoglia sulle piante, sui fiori.—Qualità di ciò che è di lana.  
 LANOSO, SA. agg. V. LANUDO.  
 LANTEJA. s. f. V. LENTEJA.  
 LANTEJUELA. s. f. Bisanlino, lustrino.  
 LANTERNA. s. f. V. LINTERNIA.  
 LANUDO, DA. agg. Lanoso.—Pelo.

LANUGINOSO, SA. agg. Lanuginoso.—Lanoso, peloso.  
 LANZA. s. f. Lancia.—Timone delle carrozze, carri.—*Correr lanzas*. Pugnare colla lancia in un torneo.—*Echar lanzas en la mar*. fr. Fig. Perdere il tempo.—*Romper lanzas*. fr. Rimovere intoppi, vincere difficoltà.  
 LANZADA. s. f. Lanciata, colpo di lancia.  
 LANZADERA. s. f. Spola.  
 LANZADOR, RA. s. e agg. Lanciatore, scagliatore.  
 LANZAMIENTO. s. m. Lanciamento, scagliamento.—Giur. Espropriazione.  
 LANZAR. v. a. Lanciare, scagliare.—Sciogliere, lasciar libero.—Giur. Espropriare, spossessare.—Vomitare, scacciare.—*Lanzarse*. v. r. Scagliarsi continuamente oggetti.—Correre precipitosamente verso un luogo.—*Gettarsi da un'altura*—Fig. Imprendere, pigliare ad operare, mettersi all'impresa.  
 LANZÓN. accr. di *Lanza*. Lancione.  
 LANZUELA. d. di *Lanza*. Lancetta, lanciuola.  
 LAÑA. s. f. V. GRAPA.—Cocco immaturo.  
 LANADOR, RA. s. m. e f. Chio che serve per *lanar*.  
 LANAR. v. a. Raccomodare con grampo o con fil di ferro le staviglie rotte.—Uatre, commettere, legare con ramponi di ferro.  
 LAPA. s. f. Panno, quel velo che si genera sulla superficie del vino o di altro liquore.  
 LAPACHAR. s. m. Luogo pantanoso.  
 LAPICERO. s. m. Toccalapis, o lapis.  
 LAPIDA. s. f. Lapide.  
 LAPIDACIÓN. s. f. Lapidazione.  
 LAPIDADOR, RA. s. e agg. Lapidatore.  
 LAPIDAR. v. a. Lapidare.  
 LAPIDARIO, RIA. agg. Lapidario.—s. m. Gioielliere, lapidario.  
 LAPÍDEO, DEA. agg. Lapideo di sasso.  
 LAPIDOSO, SA. agg. V. LAPÍDEO.  
 LAPISLÁZULI. s. f. Min. Lapislazzuli.  
 LAPIZ. s. m. Lapis, matita.

LAPIZAR. s. m. Miniera di matita.—v. a. Disegnare, delineare con matita o lapis.  
 LAPO. s. m. fam. Piattonata.  
 LARDA. s. f. La fosforescenza del mare.  
 LARDAR. v. a. V. LARDEAR.  
 LARDEAR. v. a. Ungere con lardo.—Lardare, lardellare.  
 LARDERO. agg. V. JUEVES LARDERO.—s. f. Lardatoio.  
 LARDO. s. m. Lardo.—Grasso, sugna.  
 LARDOSICO, LLO, TO. d. di *Lardoso*. Lardosetto.  
 LARDOSO, SA. agg. Grasso, lardoso, untuoso.  
 LARGA. s. f. Pezzo di suola per allungare la scarpa.—plu. Dilazione, proroga.—*Dar largas*. fr. fam. Indugiare, ritardare.  
 LARGAMENTE. avv. Diffusamente, lungamente. Fig.—Abbondantemente, generosamente, con liberalità.—avv. t. Lungamente, per lungo tempo.  
 LARGAR. v. a. Sciogliere, lasciare in libertà.—Sciorre a poco a poco.—*Largarse*. v. r. Mar. Prendere il largo, l'altura.—fam. V. IRSE, AGSENTARSE.  
 LARGO, GA. agg. Lungo.—Fig. Generoso.—Copioso, abbondante.—Mus. Largo.—avv. Abbondantemente.—*Largo y tendido*. fr. fam. A bizzette.—i la larga. Alla lunga, a lungo andare; lentamente, diffusamente.—A *largo andar*. Con il tempo, a lungo andare.—A *lo largo*. mod. avv. Da parte a parte.—*De largo*. Con vestiti lunghi, a strascico.  
 LARGUEADO, DA. agg. Vergato, fasciato, listato.  
 LARGUERO, s. m. Ogni trave che si pone per sostenere un palco, un armatura di un'opera qualunque.  
 LARGUEZA, s. f. Lunghezza. V. LIBERALIDAD.  
 LARGUICO, LLO, TO. d. di *Largo*. Lunghetto.  
 LARGURA. s. f. Lunghezza.  
 LARICE. s. m. V. PINO ALERCE.  
 LARICINO, NA. agg. Che appartiene al larice.  
 LARJE. agg. Certa specie d'uva rossa.  
 LARINGE. s. f. Anat. Laringe.  
 LARO. s. m. Gabbiano  
 LARVA. s. f. Larva.

LARVAL. agg. Di larva.  
 LASAÑA. s. f. V. OREJA DE ABAD.  
 LASCIVAMENTE. avv. Lascivamente.  
 LASCIVIA. s. f. Lascivia, lascività.  
 LASCIVO, VA. agg. Lascivo, libidinoso.  
 LASERPICIO. s. m. Bot. Sifilo.  
 LASITUD. s. f. Lassezza, lassitudine, stanchezza, infralimento, accasciamento.  
 LASO, SA. agg. Stanco, fiacco, lasso.  
 LASQUENETE. s. m. Lanzichenecco.  
 LASTAR. v. a. Pagare per un altro riserbandosi il diritto d'essere rimborsato.  
 LASTIMA. s. f. Pietà.—Ciò che muove a compassione.—Pianto, gemito, lamento.—*Dar, hacer, poner lástima*. fr. Far pietà.  
 LASTIMAR. v. a. Ferire, malmennare.—V. COMPADecer.—Danneggiare, nuocere.—*Lastimar-se*. v. r. Danneggiarsi, nuocersi.—Condolarsi.—Lagnarsi, lamentarsi, querelarsi.  
 LASTIMERAMENTE. avv. Lamentevolmente.  
 LASTIMERO, RA. agg. Compassionevole.—Che muove a pietà.  
 LASTIMOSAMENTE. avv. Compassionevolmente, lamentevolmente, con cordoglio, pietosamente.  
 LASTIMOSO, SA. agg. Compassionevole, lamentevole, pietoso.  
 LASTO. s. m. Ricevuta che si dà a chi paga per un altro.  
 LASTRE. s. m. Pietra sottile ed ineguale che si trova alla superficie delle cave che non si può lavorare e solo serve per fabbricare.—Zavorra.  
 LATA. s. f. Panconcello.  
 LATAMENTE. avv. Largamente, diffusamente.  
 LATERAL. agg. Laterale.  
 LATERALMENTE. avv. Lateralmente.  
 LATERANENSE. agg. Lateranense.  
 LATERINO, NA. agg. Che è di colore od a forma di mattone.  
 LATIDO. s. m. Palpitazione.—Abbaiamento, latrato.  
 LATIGAZO. s. m. Frustata.  
 LÁTIGO. s. m. Frusta.  
 LATIGUEAR. v. n. Far scoppiare la frusta.

LATIGUERO. s. m. Chi fa o vende fruste.  
 LATÍN. s. m. Il latino.  
 LATINAJO. s. m. fam. Latinaccio.  
 LATINAMENTE. avv. Latinamente.  
 LATINEAR. v. n. Parlare o scrivere in latino.  
 LATINICO, LLO. d. di *Latin*. Latinello.  
 LATINIDAD. s. f. Latinità.  
 LATINISMO. s. m. Latinismo.  
 LATINIZAR. v. a. Latinizzare.  
 LATINO, NA. s. e agg. Latino.  
 LATIR. v. n. Palpitare.—Abbaiare, latrare.  
 LATITUD. s. f. Larghezza, latitudine.  
 LATITUDINAL. agg. Attinente alla latitudine.  
 LATO, TA. agg. Lato, spazioso.—Vasto, estenso, indeterminato, vago.  
 LATÓN. s. m. Ottone.  
 LATONERO. s. m. Ottonaio.  
 LATROCINIO. s. m. Ladrocinio.  
 LAUD. s. m. Luto.  
 LAUDABLE. agg. Lodevole.  
 LAUDABLEMENTE. avv. Lodevolmente.  
 LAUDANO. s. m. Laudano.  
 LAUDAR. v. a. ant. V. ALADAR.  
 LAUDATIVAMENTE. avv. V. LAUDATORIAMENTE.  
 LAUDATIVO, VA. agg. V. Laudatorio.  
 LAUDATORIA. s. f. Elogio, panegirico.  
 LAUDATORIAMENTE. avv. Laudativamente.  
 LAUDATORIO, RIA. agg. Laudatorio.  
 LAUDE. s. f. Lapidia.  
 LAUDEMO. s. m. Giur. Laudemio.  
 LAUNA. s. f. Lamina, piastra di metallo.  
 LAUREA. s. f. Laurea.  
 LAUREAL. s. m. Laureato.  
 LAUREANDO. s. m. Laureando.  
 LAUREAR. v. a. Laureare.  
 LAUREL. s. m. Bot. Alloro.  
 LAUREOLA. s. f. Bot. Laureola.  
 LAURINO, NA. agg. Laurino.  
 LAURO. s. m. Fig. Lauro, gloria, vittoria, trionfo.  
 LAUROGERASO. s. m. Bot. Lauro-ceraso.  
 LAVA. s. f. Lavatura dei minerali.—Lava.

LAVACARAS. s. m. fam. Piaggiatore, adulatore.  
 LAVACIAS. s. f. plu. Scialacquatura.  
 LAVACIÓN. s. f. V. LAVADURA. Loción.  
 LAVADERO. s. m. Lavatoio.  
 LAVADO, DA. agg. fam. V. DESCARADO.  
 LAVADOR, RA. s. m. e f. Lavatore.  
 LAVADURA. s. f. Lavatura.  
 LAVAJO. s. m. V. NAVAZO.  
 LAVAJOSO, SA. agg. V. CENAGOSO.  
 LAVAMANOS. s. m. Lavamani.  
 LAVANCO. s. m. Anatra selvatica.  
 LAVANDERA. s. f. Lavandaia.  
 LAVADERO, RA. s. m. e f. Lavandalo.  
 LAVAPLATOS. s. m. Guattero.  
 LAVAR. v. a. Lavare. — *Lavarse*. v. r. Lavarsi.  
 LAVATIVA. s. f. Lavativo. V. AYUDA, CLISTER.  
 LAVATORIO. s. m. Lavamento. — Decozione asterisiva.  
 LAVAZAS. s. f. plu. Lavatura.  
 LAXACIÓN. s. f. L' allentare, lassazione, rilassazione, allentamento della tensione.  
 LAXAMIENTO. s. m. V. LAXACIÓN.  
 LAXANTE. s. e agg. Med. Lassativo, rilassante.  
 LAXAR. v. a. Allentare, diminuire la tensione. — Rilassare.  
 LAXATIVO, VA. s. e agg. Lassativo.  
 LAXIDAD. s. f. V. LAXITUD.  
 LAXITUD. s. f. Lassitudine.  
 LAXO, XA. agg. Rilassato, che non ha la tensione dovuta, fiavole, molle. — Fig. Scostumato, rilassato.  
 LAYA. s. f. Qualità, specie, genere, classe.  
 LAYADOR, RA. s. m. e f. Vangatore.  
 LAYAR. v. a. Vangare.  
 LAZADA. s. f. Cappio, nodo scorsolo. V. LAZO.  
 LAZARETO. s. m. Lazzaretto.  
 LAZARILLO. s. m. Ragazzo che accompagna un cieco.  
 LAZO. s. m. Laccio, cappio. — Fregio a guisa di laccio. — *Lazo la zada*. — Nodo scorsolo. — Fig. Nodo, vincolo. — Trappola, insidia, lacciuolo, inganno.  
 LE. pron. m. e f. Il, gli.

LEAL. s. e agg. Fedele, leale, fidato, fido, mansueto, docile parlando degli animali domestici.  
 LEALMENTE. avv. Fedelmente, lealmente.  
 LEALTAD. s. f. Fedeltà, lealtà, sincerità.  
 LEBRATICO, LLO, TO. d. di *Lebrato*. Lepratello.  
 LEBRATO. s. m. Leprotto, lepratto.  
 LEBREL. s. m. Levriere.  
 LEBRELA. s. f. Levriera, voltra.  
 LEBRERO, RA. agg. Levriere.  
 LEBRIJANO, NA. agg. Di Lebrija.  
 LEBRILLO. s. m. Catino, vaso di terra cotta nel quale per lo più si lavano le stoviglie.  
 LEBRÓN. s. m. Leprone.  
 LEBRONCILLO. s. m. V. LEBRATO.  
 LEBRUNO, NA. agg. Leprino.  
 LECCIÓN. s. f. Lezione, lettura. — *Tomar lección*. fr. Fig. Ricevere, imparare una lezione. — *Tomar una lección*. Recitare la lezione.  
 LECCIONARIO. s. m. Lezionario.  
 LECCIONCICA, LLA, TA. d. di *Lección*. Lezioncina.  
 LECCIONISTA. s. m. Professore che dà lezioni in casa.  
 LECTOR, RA. s. m. e f. Lettore.  
 LECTORADO. s. m. Grado di lettore.  
 LECTORAL. s. f. Dignità di canonico teologo. — s. m. Chi ha la dignità di canonico teologo.  
 LECTORÍA. s. f. Impiego del lettore.  
 LECTURA. s. f. Lettura.  
 LECHADA. s. f. Smalto.  
 LECHAL. agg. Lattante.  
 LECHAR. agg. V. LECHAL. — Lattifero, latteggiante.  
 LECHE. s. f. Latte. — Lattificio.  
 LECHERÍA. s. f. Luogo dove si vende il latte, cascina.  
 LECHERO, RA. s. m. e f. Lattaiolo. — agg. Che ha latte, latteggiante.  
 LECHIGADA. s. f. Ventrata, quanti animali nascono in un sol parto.  
 LECHO. s. m. Letto. — Fig. Fiondo dei carri. — Letto dei fiumi.  
 LECHÓN. s. m. Porcello da latte.  
 LECHONA. s. f. Porcella.  
 LECHONCITO, LLO, TO. d. di *Lechón*. Porcellino.

LECHOSO, SA. agg. Lattoso.  
 LECHUGA. s. f. Bot. Lattuga.  
 LECHUGADO, DA. agg. Fatto a guisa di lattuga.  
 LECHUGUERO, RA. s. m. e f. Chi vende lattuga.  
 LECHUGUICA, LLA, TA. d. di *Lechuga*. Lattughetta.  
 LECHUGUINO. s. m. Lattughetta non ancora trapiantata.  
 LECHUZA. s. f. Civetta.  
 LECHUZO, ZA. agg. Epiteto col quale si scherniscono gli uscieri, i riscuotitori.  
 LEDAMENTE. avv. Poet. Allegramente.  
 LEDO, DA. agg. Poet. Allegro.  
 LEER. v. a. Leggere. — Fig. Scoprire nell'animo. *Leerse*. v. r. Conoscersi, leggersi nell'animo.  
 LEGA. s. f. Conversa.  
 LEGACÍA. s. f. Ambasciata, legazione.  
 LEGACIÓN. s. f. V. LEGACÍA.  
 LEGADO. s. m. Legato. — Ambasciadore. — Legato del papa.  
 LEGAJICO, LLO, TO. s. m. d. di *Legajo*. Mazzetto, piccolo fascio di carte.  
 LEGAJO. s. m. Fascio di carte legato con spago.  
 LEGAL. agg. Legale. — Fedele, leale.  
 LEGALIDAD. s. f. Legalità, esattezza.  
 LEGALIZACIÓN. s. f. Legalizzazione.  
 LEGALIZAR. v. a. Legalizzare.  
 LEGALMENTE. avv. Legalmente.  
 LEGAMENTE. avv. Imperitamente, ignorantemente.  
 LEGAMO. s. m. Polliglia, fango.  
 LEGAMOSO, SA. agg. Fangoso.  
 LEGAÑA. s. f. Cispa.  
 LEGAÑOSO, SA. agg. Cisposo.  
 LEGAR. v. a. Legare, far legati, lasciar per testamento a favore di uno un lascito o legato. — *Legarse*. v. r. Farsi mutui legati.  
 LEGATARIO. s. m. Legatario.  
 LEGENDARIO. s. m. Leggendaro.  
 LEGIBLE. agg. Leggibile.  
 LEGIÓN. s. f. Legione.  
 LEGIONARIO, RIA. agg. Legionario.  
 LEGISLACIÓN. s. f. Legislazione.  
 LEGISLADOR, RA. s. m. e f. Legislatore.  
 LEGISLAR. v. a. Far leggi.

LEGISLATIVO, VA. agg. Legislativo.  
 LEGISLATURA. s. f. Legislatura.  
 LEGISPERITO. s. m. V. JURISPERITO.  
 LEGISTA. s. m. Legista.  
 LEGITIMA. s. f. Legittima.  
 LEGITIMACIÓN. s. f. Legittimazione.  
 LEGITIMAMENTE. avv. Legittimamente.  
 LEGITIMAR. v. a. Legittimare.  
 LEGITIMIDAD. s. f. Legittimità.  
 LEGITIMO, MA. agg. Legittimo. — Vero, certo.  
 LEGO, GA. s. e agg. Laico, converso, secolare. — Ignorante. —  
 LEGÓN. s. m. Piccone.  
 LEGONCILLO. d. di *Legón*. Picconcello.  
 LEGRA. s. f. Chir. Trapano.  
 LEGRACIÓN. s. f. Chir. Trapanazione.  
 LEGRADURA. s. f. V. LEGRACIÓN.  
 LEGRAR. v. a. Chir. e Veter. Trapanare.  
 LEGUA. s. f. Lega, misura itineraria.  
 LEGULEO. s. m. Leguleio.  
 LEGUMBRE. s. f. Legume, civaie.  
 LEGUMINARIO, RIA. agg. Attinente ai legumi.  
 LEGUMINOSO, SA. agg. Leguminoso.  
 LEIDO, DA. agg. Letterato, dotto, scienziato.  
 LEJANÍA. s. f. Lontananza.  
 LEJANO, NA. agg. Lontano, scostato.  
 LEJÍA. s. f. Lisciva, ranno.  
 LEJILLOS. avv. di t. e l. di *Lejos*. Lontanetto.  
 LEJOS. avv. Lontano. — agg. plu. Lontani, remoti. — s. m. Pitt. Lontano. — *A lo lejos, de lejos, de muy lejos o desde lejos*. mod. avv. In lontananza.  
 LEJUELOS. avv. di t. e l. e d. di *Lejos*. Un poco lontano, lontanetto.  
 LELO, LA. agg. Stupidito, rimambito, sciocco, sempliciotto.  
 LEMA. s. m. Epigrafe, titolo, sentenza, argomento d' un poema. — Geom. Lemma.  
 LEMOSÍN, NA. s. e agg. Limosino.  
 LEN. agg. Filo mal torto e floscio; termine dei tessitori.  
 LENCERÍA. s. f. Biancheria.  
 LENCERO, RA. s. m. e f. Chi vende biancheria.

LENDEL. s. m. La traccia circolare che forma sul terreno l'animale facendo girare una macchina.  
 LENDRERA. s. f. Pettine per cavare le lendini.  
 LENDROSO, SA. agg. Pieno di lendini.  
 LENE. agg. ant. Soave, molle.  
 LENGUA. s. f. Lingua. — Lingua, idioma, favella. — Battaglio di campana. — L' ago della bilancia. — *Lengua de tierra*. Lingua di terra. — *De vibora*. Min. Pietra in forma di lingua che si trova nell'isola di Malta. — *De buey*. Bot. Lingua di vacca. — *Malerna*. Lingua nativa. — *Martiz*. Lingua madre. — *Muerta*. Lingua morta. — *Viperina*. Lingua che taglia e fora. — *Mala lengua*. Mala lingua. — *En lenguas*. fr. Andar di bocca in bocca. — *Buscar la lengua*. Sluzzicare il fornicato. — *De lengua en lengua*. Di lingua in lingua, di mano in mano. — *Morderse la lengua*. Raffrenarsi nel parlare. — *Pegarse la lengua al paladar*. Ammutolire.  
 LENGUADO. s. m. Soglia.  
 LENGUAJE. s. m. Linguaggio. — Stile.  
 LENGUARADA. s. f. V. LENGÜETADA.  
 LENGUARAZ. agg. Versato in più lingue. — Fig. Linguista. — Maledicatore, maldicente.  
 LENGUAZ. agg. Ciarlone, linguacciuto.  
 LENGURCICA, LLA, TA. d. di *Lengua*. Linguetta.  
 LENGÜETA. d. di *Lengua*. Linguetta. — Ago, stile d' una bilancia. — Chiave di strumento.  
 LENGÜETADA. s. f. Leccata.  
 LENGÜETERÍA. s. f. Le voci dell'organo che imitano il suono del flauto, del clarinetto, ecc.  
 LENGÜTERO. s. m. Che conosce molte lingue.  
 LENGÜEZUELA. d. di *Lengua*. Linguetta.  
 LENIDAD. s. f. Soavità, dolcezza.  
 LENIENTE. p. a. di *Lenir*. Leniente.  
 LENIFICAR. v. a. Lenificare, addolcire, lenire.  
 LENIFICATIVO, VA. agg. Lenitivo, lenificativo.

LENIMENTO. s. m. Lenitivo.  
 LENITIVO, VA. s. e agg. Lenitivo.  
 LENTAMENTE. avv. Lentamente.  
 LENTE. s. m. Ott. Lente.  
 LENTEJA. s. f. Bot. Lente, lenticchia.  
 LENTEJAR. s. m. Piantagione di lenticchie.  
 LENTEJUELA. s. f. Piccola piastrina di metallo di forma rotonda che serve per guarnire.  
 LENTIGULAR. agg. Lenticolare.  
 LENTISCAL. s. m. Luogo erto piantato di lentischio.  
 LENTISCO. s. m. Bot. Lentischio.  
 LENTITUD. s. f. Lentezza, tardità.  
 LENTO, TA. agg. Lento. — Pigro.  
 LEÑA. s. f. Legname, legna. — *Cargar de leña á alguno*. fr. fam. Fig. Bastonare, legnare. — *Echar, poner añadir leña al fuego*. Aggiungere legne al fuoco.  
 LENADOR, RA. s. m. e f. Tagliatore, boscaluolo.  
 LENERA. s. f. Legnaia.  
 LENERO, RA. s. m. e f. Chi vende legne.  
 LEÑO. s. m. Legno. Poet. Naviglio. — Fig. Baggeo, scimunito.  
 LENOSIDAD. s. f. Legnosità.  
 LEÑOSO, SA. agg. Legnoso.  
 LEON. s. m. Leone. — Insetto che si nutre di formiche. — *León marino*. Lupo marino. — Fig. Coraggioso, valente, prode.  
 LEONA. s. f. Leonessa.  
 LEONADO, DA. agg. Leonato, fulvo.  
 LEONCICO, ILLO. d. di *León*. Leoncino, leoncello.  
 LEONERA. s. f. Tana dei leoni.  
 LEONERO, RA. s. m. e f. Chi ha cura dei leoni.  
 LEONÉS, SA. s. e agg. Di Leon.  
 LEÓNICO, CA. agg. Post. Leonino.  
 LEONIMETRO. s. m. Composizione in versi leonini.  
 LEONINO, NA. agg. Leonino.  
 LEONTINO, NA. s. e agg. Di Lentini.  
 LEOPARDO. s. m. Leopardo.  
 LEPOR. s. m. ant. Grazia, vezzo, lepore.  
 LEPRÁ. s. f. Lebbra.  
 LEPRERÍA. s. f. Ospedale pei lebbrosi.  
 LEPROSO, SA. agg. Lebbroso.  
 LERDAMENTE. avv. Tardamente, lentamente.  
 LERDEZ. s. f. Tardità, gravazza, lentezza.



LERDO, DA. agg. Grave, tardo nell'andare.—Fig. Bestia, sciocco, balordo, bahaccio.  
 LERDÓN. s. m. Veter. Tumore che patiscono i cavalli alle ginocchia.  
 LERIDANO, NA. s. e agg. Leridano, di Lerida.  
 LESIÓN. s. f. Lesione ferita, frattura, rottura.—Giur. Lesione, pregiudizio, danno.  
 LESIVO, VA. agg. Nocivo, lesivo.  
 LESNA. s. f. Lesina.  
 LESNORDESTE. s. m. Est-nord-este.  
 LESO, SA. agg. Leso, offeso, ferito.—Turbato, sbalordito.—Danneggiato, offeso.  
 LESSUESTE. s. m. Est-sud-este.  
 LESTE. s. m. Este.  
 LETABLE. agg. Che cagiona letizia.  
 LETACIÓN. s. f. Letizia, allegria, gioia, diletto, contentezza.  
 LETAL. agg. Letale.  
 LETALMENTE. avv. Mortalmente.  
 LETANÍA. s. f. Rogazioni, letanie.  
 LETÁRGICA MENTE. avv. Con modo letargico.  
 LETÁRGICO, CA. agg. Letargico.  
 LETARGO. s. m. Letargo.  
 LETE. s. m. Lete.  
 LETEO, TEA. agg. Poet. Leteo.  
 LETIFERO, RA. agg. Mortifero.  
 LETIFICANTE. agg. ant. Letificante.  
 LETIFICAR. v. a. ant. Letificare.  
 LETRA. s. f. Lettera.—Carattere.—Lettera numerale.—Cambiale.—plu. La carriera delle lettere.—*Letra cursiva*. Lettera corsiva.—*De cambio*. Cambiale.—*De mano*. Scrittura, scritto.—*De molda*. Lettera di stampa.—*Historiada*. Lettera fregiata.—*Letras divinas*. Le sacre scritture.—*Humanas*. Belle lettere.—*Patentes*. Rescritto regio, patente.—*Letra por letra* loc. fam. Esattamente.—*A la letra*. mod. avv. Literalmente, per l'appunto.—*A tarse á la letra*. fr. fam. Stare al senso letterale.—*Protestar una letra*. fr. Protestare una cambiale.  
 LETRADA. s. f. Moglie d'un letterato od avvocato.  
 LETRADO, DA. agg. Letterato, savio, dotto.—Avvocato.

LETRAR. v. n. V. DELETREAR.  
 LETRERO. s. m. Iscrizione.  
 LETRILLA. d. di *Letra*. Lettera piccola.—s. f. Versi lirici.  
 LETRINA. s. f. Latrina, cesso.  
 LETRÓN. accr. di *Letra*. Letterone, letterona.  
 LEUDAR. v. a. Porre il lievito.  
 LEUDO, DA. agg. Pane con lievito.  
 LEVA. s. f. Leva, reclutamento.—Qualunque grossa stanga di legno che serve di leva.  
 LEVADA. s. f. La porzione di barchi da seta che si cangiano di posto.—Scher. Assalto.  
 LEVADERO, RA. agg. Che si deve riscuotere, esigere.  
 LEVADIZO, ZA. agg. Levato che si può alzare.  
 LEVADURA. s. f. Lievito.  
 LEVANTADAMENTE. avv. In stile sublime.  
 LEVANTADO, DA. agg. Elevato, sublime.  
 LEVANTADOR, RA. s. e agg. Chi o che alza.  
 LEVANTAMIENTO. s. m. Alzamento.—Sollevamento.  
 LEVANTAR. v. a. Alzare.—Erigere, alzare, innalzare, sorgere.—Fig. Stabilire, istituire.—Recludere.—Accrescere.—Prendere, togliere.—*Levantarse*. v. r. Alzarsi, levarsi.—Alzarsi, uscire dal letto.  
 LEVANTE. s. m. Oriente, levante, este.  
 LEVANTINO, NA. agg. Di levante, levantino.  
 LEVAR. v. a. ant. V. LEVANTAR.  
 LEVE. agg. Leggero.—Fig. Lieve.  
 LEVECHE. s. m. Libeccio.  
 LEVEDAD. s. f. Leggerezza, lievità.—Fig. Incostanza.  
 LEVEMENTE. avv. Lievemente.  
 LEVITA. s. f. Pastrano.—s. m. Levita.  
 LEXICOGRÁFIA. s. f. Lessigrafia.—Lessicografia.  
 LEXICÓGRAFO. s. m. Lessicografo.  
 LEY. s. f. Legge, patto, regola.—Leggi; parlando di metalli.—*Ley caldaria*. Antica legge di Spagna.—*De Dios*. Legge di Dio.—*De la trampa*. Frode, inganno.—*Del encaje*. Legge arbitraria.—*A la ley*. mod. avv. fam. Se-

condo la legge.—*A ley de caballero, de cristiano*, ecc. fr. Da uom d'onore.—*Bajo de ley*. Di poca lega.—*Dar la ley*. fr. Far legge.—*Echar la ley ó toda la ley á alguno*. fr. Condannare con tutto rigore.—*Hecha la ley, hecha la trampa*. fr. fam. Fatta la legge trovato l'inganno.  
 LEYENDA. s. f. Lettura.—Leggenda.  
 LIÁ. s. f. Cordetta di giúneo di Spagna.—Feccia del vino.—*Es-tar hecho una lia*. fr. Esser ubriaco.  
 LIAR. v. a. Legare, attaccare.  
 LIAZA. s. f. Legame, vimine o la corteccia di certe piante che serve per legare specialmente i cerchi delle botti, tini, ecc.  
 LIBACIÓN. s. f. Libamento.—Libazione.  
 LIBAR. v. a. Far libazione, libare.  
 LIBELO. s. m. Libello.  
 LIBERACIÓN. s. f. Liberazione.  
 LIBERAL. agg. Generoso, liberale.  
 LIBERALIDAD. s. f. Liberalità.  
 LIBERALMENTE. avv. Generosamente.  
 LIBERTAD. s. f. Libertà.—V. LICENCIA.—Facilità, agilità.—Attitudine, agevolezza.—*Libertad de comercio*. Libertà di commercio.—*De conciencia*. Libertà di coscienza.—*Poner en libertad de alguna obligación*. fr. Esentare.  
 LIBERTADAMENTE. avv. Sfrenatamente, dissolutamente.  
 LIBERTADO, DA. agg. Ardito, audace.—Libero, indipendente.  
 LIBERTADOR, RA. s. e agg. Liberatore.  
 LIBERTAR. v. a. Porre in libertà.—Esentare.—V. EMANCIPIAR.—*Libertarse*. v. r. Porsi in libertà, acquistarla.  
 LIBERTINAJE. s. m. Libertinaggio.  
 LIBERTINO, NA. agg. Dissoluto, libertino.—s. m. Figlio di libertino.  
 LIBERTO. s. m. Liberto.  
 LÍBICO, CA. agg. Libico.  
 LIBIDINOSAMENTE. avv. Lussuriosamente, libidinamente.  
 LIBIDINOSO, SA. agg. Lussurioso, libidinoso.  
 LIBITUM (AD). loc. lat. A piacere.

LIBRA. s. f. Libbra.—Libbrá; segno del Zodiaco.—*Libra carnívora*. Libbra di trentasei oncie.—*Medicinal*. Libbra di dodici oncie.  
 LIBRACIÓN. s. f. Librazione, barcollamento, od il movimento d'oscillazione d'un corpo sul suo centro prima di mettersi in completo equilibrio.  
 LIBRADOR, RA. s. e agg. Liberatore.—Com. Chi ordina ad altri paghi una somma di danaro.  
 LIBRAMIENTO. s. m. ant. Polizza di finanza.  
 LIBRANCISTA. s. m. Chi presenta le polizze di finanza.  
 LIBRANZA. s. f. Cambiale, lettera o cedola di cambio.  
 LIBRAR. v. a. Cavar dal rischio.—Spedire una polizza.—V. DAR, ENTREGAR.—Decidere, risolvere.—v. n. Liberarsi, sfuggire, scampare da alcun rischio o pericolo, o da cosa molesta.  
 LIBRATORIO. s. m. V. LOCUTORIO.  
 LIBRAZO. accr. di *Libro*.—Librone.  
 LIBRE. agg. Libero.—Audace, ardito.—Dissoluto, licenzioso.—Immune, esente.—Cellibe.—Schietto, chiaro.—Innocente.  
 LIBREA. s. f. Livrea, assisa.  
 LIBREAR. v. a. Vendere per libbre.  
 LIBREJO. d. di *Libro*. Libretto.—Opuscolo.  
 LIBREMENTE. avv. Liberamente.  
 LIBRERÍA. s. f. Libreria, bottega di libraio.—Biblioteca.  
 LIBRERO. s. m. Libraio.  
 LIBRETA. d. di *Libra*. Libbra comune.—Pane del peso di una libbra.—Quaderno, taccuino.  
 LIBRETE. d. di *Libro*. Libretto.—Caldanino.  
 LIBRETILO. d. di *Librete*. Librettino.—Caldaninetto.  
 LIBRETÍN. s. m. V. LIBRETILO.  
 LIBRICO, LLO, TO. d. di *Libro*. Libretto.  
 LIBRILLO. s. m. V. LEBRILLO.  
 LIBRO. s. m. Libro.—Conocchia, rocca.—*Libro de asiento*. Taccuino.—*De caja*. Libro di cassa.—*De mano*. Manoscritto.—*De memoria*. Taccuino.—*De música*. Libro di musica.—*En cuarto*. Libro in quarto.—*En dozavo*. Libro in dodicesimo.—*En folio*. Libro in folio.—*En octavo*. Li-

bro in ottavo.—*Entonatorio*. Antifonario.—*Hacer libro nuevo*. fr. fam. Cangiar costumi.  
 LICENCIA. s. f. Licenza, permesso.—Dissolutezza, sfrenatezza.—*Licencia política*. Licenza poetica.—*Tomarse la licencia*. fr. Prendersi la libertà.  
 LICENCIADILLO, d. di *Licenciado*.—Studente ridicolo.  
 LICENCIADO, s. m. Licenziato.  
 LICENCIAMIENTO. s. m. Licenza, rinvio, congedo.  
 LICENCIAR. v. a. Licenziare, dar permesso, licenza, accomiatare.—*Licenciarse*. v. r. Scostumarsi, farsi dissoluto.—Accomiatarsi.  
 LICENCIOSAMENTE. avv. Licenziosamente.  
 LICENCIOSO, SA. agg. Dissoluto, licenzioso.  
 LICEO. s. m. Liceo.  
 LICITAMENTE. avv. Lecitamente, con permesso.  
 LICITANTE. agg. Che offerisce al pubblico incanto.  
 LICITAR. v. a. Offerire un prezzo al pubblico incanto.  
 LICITO, TA. agg. Licito, permesso.—Permesso dalle leggi, legale.  
 LICOR. s. m. Liquore, liquido.  
 LICORISTA. s. m. Fabbriante o venditore di liquori.  
 LICOROSO, SA. agg. Liquoroso.  
 LICTOR. s. m. Littore.  
 LICUABLE. agg. V. LIQUIDABLE.  
 LICUACIÓN. s. f. Liquefazione.  
 LICUAR. v. a. Liquefare.  
 LID. s. f. Pugna, battaglia, combattimento.—Polemica.  
 LIDIADOR, RA. s. e agg. Pugnatore, combattente.  
 LIDIAR. v. n. Pugnare, combattere.—Fig. Resistere, opporsi.—v. a. Far la caccia del toro.  
 LIEBRASTÓN. s. m. Leprotto.  
 LIEBRÁTICO. s. m. Leprotto.  
 LIEBRATÓN. s. m. V. LIEBRASTÓN.  
 LIEBRE. s. f. Lepre.—Fig. Pigro, infingardo, codardo.—Lepre; costellazione.  
 LIENDRE. s. f. Lendine.  
 LIENZA. s. f. Striscia.  
 LIENZO. s. m. Tela di filo.—Faz-zoletto, moccichino.—Quadro su tela, dipinto.—Porzione di mura o parete.—Fianco, lato d'un edificio.—*Lienzo crudo*.—Tela di filo crudo.

LIGA. s. f. Legaccio.—Visco, vischio.—Legga, confederamento.—Legga dei metalli.  
 LIGACIÓN. s. f. Legamento.—Unione.  
 LIGADO. s. m. Mus. Legato.  
 LIGADURA. s. f. Legamento.—Il legare.—Mus. Legatura.  
 LIGAMAZA. s. f. La materia viscosa che danno alcune frutta.  
 LIGAMENTO. s. m. V. UNIÓN, ENLAGE.  
 LIGAMENTOSO, SA. agg. Che ha ligamenti.  
 LIGAMIENTO. s. m. Ligamento.—Fig. Unione, conformità.  
 LIGAR. v. a.—Legare.—Legare i metalli.—Fig. Unire le volontà.—V. OBLIGAR.—v. n. Unire, affarsi.—*Ligarse*. v. r. Far lega, confederarsi.  
 LIGAZÓN. s. f. Legame, unione.  
 LIGERAMENTE. avv. Leggeramente, leggiermente.—Fig. Da spensierato.  
 LIGEREZA. s. f. Leggerezza, agilità.—Fig. Incostanza.  
 LIGERO, RA. agg. Leggero.—Agile, leggiere.—Lieve.—Fig. Leggero, frivolo.—avv. Incostante.—avv. V. LIGERAMENTE.  
*A la ligera*. mod. avv. Alla leggiera, spensieratamente.—*De ligero*. Di leggieri.  
 LIGERUELA. agg. Uva precoce.  
 LIGNÍVORO, RA. agg. Dicesi degli insetti che rodono il legno.  
 LIGUILLA. s. f. Nastrino.  
 LIGUR. agg. Ligure, della Liguria.  
 LIGURINO. NA. agg. Ligure.  
 LÍGURIO, RIA. s. e agg. Goloso.  
 LIJA. s. f. Squalo.—Pesce cane.—Pelle dello squalo.  
 LILA. s. f. Bol. Lilla.  
 LIMA. s. f. Lima.—Bot. Sorta di limone dolce.—*Lima sorda*. Lima sorda.  
 LIMADURA. s. f. Limamento.—plu. Limatura.  
 LIMALLA. s. f. Limatura.  
 LIMAR. v. a. Limare.—Fig. Ripulire, limare.  
 LIMATÓN. s. m. Lima rotonda.  
 LIMAZO. s. m. Mocciosità.  
 LIMBO. s. m. Limbo.  
 LIMEÑO, ÑA. s. e agg. Di Lima.  
 LIMERO, RA. s. m. e f. Chi vende lime o limoni dolci.  
 LIMETA. s. f. Piccola bottiglia.  
 LIMISTE. s. m. Panno di Segovia.

LIMITACIÓN. s. f. Limitazione. — Confinne, limite.  
 LIMITADAMENTE. avv. Limitatamente.  
 LIMITADO, DA. agg. Limitato. — Fig. Di ingegno limitato.  
 LIMITÁNEO, NEA, agg. Limitrofo, confinante.  
 LIMITAR. v. a. Confinare, porre termini, confini. — *Limitarse*. v. r. Restringersi, limitarsi.  
 LÍMITE. s. m. Limite, termine.  
 LÍMÍTROFE. agg. Limitrofo.  
 LIMO. s. m. V. BARRO, LODO.  
 LIMÓN. s. m. Bot. Limone. — Cedro. — Cederno.  
 LIMONADA. s. f. Limonea, limonata. — Cedrato.  
 LIMONADO, DA. agg. Del color del limone.  
 LIMONAR. s. m. Bosco o piantagione di limoni o cederni.  
 LIMONCILLO. d. di *Limón*. — Limoncino.  
 LIMONERA. s. f. Tavola che forma il sedile delle vetture.  
 LIMONERO, RA. s. m. e f. Limonaio. — Acquacedrato. — Limone; pianta. — agg. Dicesi dei cavalli, muli, ecc., che vanno alle stanghe del carro, carrozza, ecc.  
 LIMOSIDAD. s. f. Limosità.  
 LIMOSNA. s. f. Elemosina, limosina.  
 LIMOSNERO, RA. s. e agg. Elemosiniere, elemosinario, che raccoglie o dà limosina. — s. m. Elemosiniere. — Cassetta, borsa, ecc., per raccogliere le limosine.  
 LIMOSO, SA. agg. Limoso, fangoso.  
 LIMPIA. s. f. Nettare.  
 LIMPIABOTAS. s. m. Lustrascarpe, colui che netta pulisce le scarpe.  
 LIMPIADIENTES. s. m. V. MONDADIENTES.  
 LIMPIADOR, RA. s. e agg. Pulitore o che serve per pulire, per nettare.  
 LIMPIADURA. s. f. Nettare. — plu. Sordidezza, sucidume.  
 LIMPIAMENTE. avv. Nettare. — Fig. Sinceramente, schiettamente.  
 LIMPIAMIENTO. s. m. V. LIMPIADURA.  
 LIMPIAR. v. a. Nettare, pulire. — Fig. Purificare. — *Limpiarse*. v. r. fam. Scappare, svignarsela.

LIMPIDEZ. s. f. Limpidezza, limpidezza.  
 LÍMPIDO, DA. agg. Limpido, netto, puro.  
 LIMPIEZA. s. f. Nettezza, limpidezza. — Fig. Purità, castità. — *Limpieza de bolsa*. Fig. — fam. Saccoccia vuota. — *De corazón*. Purità di cuore.  
 LIMPIO, PIA. agg. Limpido, netto, senza macchia. — Puro. — *En limpio*. mod. avv. Al netto. — *Jugar limpio*. Giuocare senza inganno.  
 LIMPION. s. m. Nettare. sia leggero, superficiale, come totale, minuzioso, accurato.  
 LINAJE. s. m. Lignaggio, schiatta, stirpe. — Fig. Classe, genere.  
 LINAJISTA. s. m. Genealogista.  
 LINAJUDO, DA. s. m. e f. Chi vanta la nobiltà della propria stirpe.  
 LINAR. s. m. Terra seminata di lino.  
 LINARIA. s. f. Bot. Linaria.  
 LINAZA. s. f. Linseme, seme di lino.  
 LINCE. s. m. Lince. — agg. Linceo. — Astuto, sagace, volpe.  
 LINDAMENTE. avv. Lindamente.  
 LINDANTE. agg. Confinante.  
 LINDAR. v. n. Confinare, essere contiguo.  
 LINDE. s. m. Limite, confine.  
 LINDERO, RA. agg. Limitrofo.  
 LINDEZ. s. f. V. LINDEZA.  
 LINDEZA. s. f. Bellezza, disposizione, proporzione elegante delle cose.  
 LINDO, DA. agg. Bello, vezzoso, lindo, agglustato e pulito nel vestire, elegante.  
 LÍNEA. s. f. Linea. — Classe, genere. — Fig. Termine, limite. — Mil. Linea. — *Línea de circunvalación*. Linea di difesa. — *De contravalación*. Fort. Trincea.  
 LINEABLE. agg. Che si può delinear.  
 LINEACIÓN. s. f. Lineazione.  
 LINEADOR, RA. s. e agg. Chedelinea.  
 LINEAL. agg. Lineale.  
 LINEAMENTO. s. m. Fattezza, lineamenti. — Profilamento, profilatura. — Profilo.  
 LINEAMIENTO. s. m. V. LINEAMENTO.  
 LINEAR. v. a. Lineare, delineare, tracciare linee.  
 LINFA. s. f. Linfa.

LINFÁTICO, CA. agg. Med. Linfatico.  
 LINGUAL. agg. Attinente alla lingua.  
 LINIMENTO. s. m. Med. Lenitivo.  
 LINIO. s. m. V. LIÑO.  
 LINO. s. m. Bot. Lino. — Pannolino. — Poet. Vela.  
 LINÓN. s. m. Com. Rensa.  
 LINTERNA. s. f. Lanterna. — *Linterna mágica*. Lanterna magica.  
 LINTERNERO. s. m. Lanternaio.  
 LINTERNILLA. d. di *Linterna*. Lanterna.  
 LINTERNÓN. accr. di *Linterna*. Lanternone.  
 LINESO. s. m. V. LINAZA.  
 LIÑO. s. m. Linea, filare d'alberi.  
 LIÓ. s. m. Fagotto, fardello, fascio, fardellino.  
 LIQUEFACCIÓN. s. f. Liquefazione.  
 LIQUEFACTIBLE. agg. V. LIQUIDABLE.  
 LÍQUEN. s. m. Bot. Lichene.  
 LIQUIDABLE. agg. Che può liquefarsi.  
 LIQUIDACIÓN. s. f. Liquefazione.  
 LÍQUIDAMENTE. avv. Liquidamente.  
 LIQUIDAR. v. a. Liquefare, fondere. — Fig. Liquidare, dimostrare, mettere in chiaro. — *Liquidarse*. v. r. Liquefarsi. — Ellidere.  
 LIQUIDEZ. s. f. Liquidezza, liquidità.  
 LIQUIDIFICABLE. agg. Liqueffabile.  
 LIQUIDIFICACIÓN. s. f. Liquefazione.  
 LIQUIDIFICADOR, RA. s. e agg. Liquefattore.  
 LIQUIDIFICAR. v. a. Liquidare.  
 LÍQUIDO, DA. agg. Liquido. — *Deuda líquida, alcance líquido*. Debito, credito, conto liquido.  
 LIRA. s. f. Lira.  
 LÍRICO, CA. agg. Lirico.  
 LIRIO. s. m. Bot. Lirio; il fiore del medesimo. — *Lirio blanco*. V. AZUCENA.  
 LIRÓN. s. m. Ghro. — *Dormir como un lirón*. fr. fam. Dormir come un ghro.  
 LIS. s. f. Blas. Fiordaliso.  
 LISAMENTE. avv. Lisciamente, semplicemente.  
 LISBONÉS. SA. s. e agg. Lisbonese, di Lisbona.  
 LISIABLE. agg. Vulnerabile.

LISIADOR, RA. s. e agg. Storpiatore.  
 LISIAR. v. a. Storpiare, guastare le membra.  
 LISO, SA. agg. Liscio.  
 LISONJA. s. f. Adulazione, lusinga.  
 LISONJEADOR, RA. agg. V. LISONJERO.  
 LISONJEAMIENTO. s. m. Adulazione.  
 LISONJEAR. v. a. Adulare, lusingare.  
 LISONJERAMENTE. avv. Lusinghevolemente.  
 LISONJERO, RA. s. e agg. Lusinghiere.  
 LISTA. s. f. Striscia, lista. — V. CATALOGO.  
 LISTADO, DA. agg. Fasciato, vergato, listato.  
 LISTAR. v. a. Listare.  
 LISTEZA. s. f. fam. Sveltezza, prontezza.  
 LISTO, TA. agg. Lesto, svelto, spedito, pronto.  
 LISTÓN. s. m. Sorta di nastro. Striscia larga. — Listello di legno, generalmente serve per fare cornici di quadri.  
 LISTONCICO, LLO, TO. d. di *Listón*. — Nastrino.  
 LISTONERÍA. s. f. Fabbrica di nastri.  
 LISTONERO, RA. s. m. e f. Chi fa o vende nastri.  
 LISURA. s. f. Liscezza, pulitezza. — Fig. Semplicità, ingenuità.  
 LITA. s. f. V. LANDRILLA.  
 LITACIÓN. s. f. Offerimento d'un sacrificio.  
 LITAR. v. a. Offerire alla divinità.  
 LITARGE. s. m. V. ALMARTAGA.  
 LITE. s. f. Giur. V. PLIEIRO.  
 LITERA. s. f. Lettiga.  
 LITERAL. agg. Letterale.  
 LITERALISTA. s. m. Chi si attiene sempre al senso letterale.  
 LITERALMENTE. avv. Letteralmente.  
 LITERARIAMENTE. avv. Letteratamente, secondo la letteratura.  
 LITERARIO, RIA. agg. Letterario.  
 LITERATILLO. s. m. Letteratuccio.  
 LITERATO, TA. agg. Letterato.  
 LITERATURA. s. f. Letteratura.  
 LITERERO. s. m. Lettighiere o che vende, affitta lettighe.  
 LITERILLA. d. di *Litera*. Lettighetta.

LITIGABLE. agg. Che si può litigare.  
 LITIGACIÓN. s. f. Litigamento.  
 LITIGADOR, RA. s. e agg. Litigatore.  
 LITIGANTE. agg. Litigante.  
 LITIGAR. v. a. Litigare, piatre, mover lite. — Fig. Disputare, contendere.  
 LITIGIOSO, SA. agg. Litigioso.  
 LITIS. s. f. V. PLIEIRO.  
 LITISCONSORTE. s. Giur. Compagno nella lite.  
 LITISCONTESACIÓN. s. f. Giur. Risposta ad una domanda giudiziale.  
 LITISEXPENSAS. s. f. Giur. plu. Le spese occasionate da una lite.  
 LITISPENDENCIA. s. f. Giur. Litipendenza.  
 LITOCOLA. s. f. Specie di mastice che si fa con polvere di marmo, pece e chiara d'uovo e serve per unire le pietre.  
 LITOGRAFÍA. s. f. Litografia.  
 LITOGRAFIAR. v. a. Litografare.  
 LITOGRAFÍCO, CA. agg. Litografico.  
 LITÓGRAFO. s. m. Litografo.  
 LITOLOGÍA. s. f. Litologia.  
 LITORAL. agg. Littorale, litorale.  
 LITOTOMÍA. s. f. Chir. Litotomia.  
 LITUO. s. m. Lituo.  
 LITURGIA. s. f. Liturgia.  
 LITÚRGICO, CA. agg. Liturgico.  
 LIVIANAMENTE. avv. Disonestamente, libidinosamente.  
 LIVIANDAD. s. f. Lussuria, molizia. — V. INCONTINENCIA. — Fig. Volubilità, incostanza.  
 LIVIANO, NA. agg. Lascivo, incontenente. — Fig. Incostante, leggiero, volubile. — Di poco valore.  
 LÍVIDO, DA. agg. V. AMORATADO, CÁRDENO.  
 LIZAR. v. a. ant. V. ALISAR.  
 LIZO. s. m. Liccio.  
 LO. art. Il, lo.  
 LOABLE. agg. Lodevole.  
 LOABLEMENTE. avv. Lodevolmente.  
 LOADO, DA. agg. Lodato.  
 LOADOR, RA. s. m. e f. Lodatore.  
 LOANDA. s. f. Sorta di scorbuto.  
 LOAR. v. a. V. ALABAR.  
 LOBA. s. f. Lupa. — Sottana con maniche. — Terra tra due solchi.

LOBAGANTE. s. m. Sorta di lan-gosta.  
 LOBATO. s. m. Lupatto.  
 LOBERA. s. f. ant. Gattaiola. — Luogo dove sogliono ricoverarsi i lupi.  
 LOBERO, RA. agg. Lupino, lupigno.  
 LOBEZNO. s. m. Lupicino.  
 LOBILLO. d. di *Lobo*. — Lupatto.  
 LOBINA. s. f. Pesce persico.  
 LOBO, BA. s. m. e f. Lupo. — *Uncino*. — *Lobo marino*. — Lupo marino. — *El lobo está en la con-seja*. prov. Lupo in favola. — *Muda el lobo los dientes, y no las mientes*. La volpe cangia il pelo, ma non il vezzo. — *Pillar un lobo, un cervicalo, una mona, una zorra*, ecc. fr. Fig. Ubbricarsi.  
 LOBOSO, SA. agg. Abbondante di lupi.  
 LÓBREGO, GA. agg. Fosco, tenebroso. — Fig. Melanconico.  
 LOBREGUECER. v. a. Oscurare. — v. r. V. ANOCHECER.  
 LOBREGUEZ. s. f. V. OSURIDAD.  
 LÓBULO. s. m. Lobo.  
 LOBUNO, NA. agg. Lupino, lupigno.  
 LOCACIÓN. s. f. Giur. Locazione.  
 V. ARRENDAMIENTO.  
 LITORAL. agg. Littorale, litorale.  
 LOCALIDAD. s. f. Località.  
 LOCAMENTE. avv. Pazzamente.  
 LOCARIAS. s. m. fam. V. ORATE, ATRONADO.  
 LOCIÓN. s. f. V. LAVACIÓN.  
 LOCO, CA. s. e agg. Pazzo. — Fig. Spensierato, allegro. — Abbondante, copioso, straordinario. — *Loco de atar*. fr. fam. Pazzo da catena. — *Estar ó volverse loco de contento*. fr. Fig. Esser loco d'allegrezza. — *Un loco hace ciento*. prov. Un matto ne fa cento.  
 LOCOCIÓN. s. f. Cambiamento di luogo, facoltà di muoversi, di cambiar di luogo.  
 LOCUCIDAD. s. f. Loquacità.  
 LOCUAZ. agg. Loquace, ciarlone.  
 LOCUCIÓN. s. f. Locuzione.  
 LOCUELA. s. f. Stille, maniera di parlare.  
 LÓCURA. s. f. Pazzia.  
 LOCURILLA. d. di *Locura*. — Pazzia leggiera.  
 LOCUTORIO. s. m. Parlatorio, locutorio.

LOCHA. s. f. Cavedine.  
 LODÁCHAR. s. m. V. LODAZAL.  
 LODAZAL. s. m. Luogo fangoso.  
 LODAZAR. s. m. V. LODAZAL.  
 LODO. s. m. Fango. — *Salir del lodo y caer en el arroyo.* — fr. Fig. Uscir del fuoco e dar nelle braccia.  
 LODOSO, SA. agg. Fangoso.  
 LOGARITMO. s. m. Arit. Logaritmo.  
 LOGIA. s. f. Discorso.  
 LÓGICA. s. f. Logica.  
 LOGICAL. agg. Logico.  
 LÓGICAMENTE. avv. Logicamente.  
 LÓGICO, CA. agg. Logico.  
 LOGÍSTICA. s. f. Logistica.  
 LOGOGRIFO. s. m. Logogrifo.  
 LOGRAR. v. a. Ottenere, conseguire. — Godere, fruire, gioire. — *Lograrse.* v. r. Riuscire, giungere al suo scopo.  
 LOGREAR. v. n. Dare ad usura.  
 LOGRERÍA. s. f. Usura.  
 LOGRERO, RA. s. m. e f. Usurario.  
 LOGRO. s. m. Lucro, guadagno. — Conseguimento, prospera riuscita di ciò che si desiderava. — V. USURA. — *Dar á logro.* fr. Prestare con usura.  
 LOGRONÉS, SA. s. e agg. Di Logroño.  
 LOMA. s. f. Piccola altura ma prolungata.  
 LOMBARDA. s. f. Antico fucile lombardo. — Cavolo di Lombardia.  
 LOMBARDADA. s. f. Colpo di *lombarda*.  
 LOMBARDEAR. v. a. Sparare la *lombarda*.  
 LOMBARDERÍA. s. f. Moltitudine di *lombardas*.  
 LOMBARDERO. s. m. Soldato che sparava le *lombardas*.  
 LOMBARDO, DA. s. e agg. Lombardo, della Lombardia.  
 LOMBRIGUERA. s. f. Buco dove s'ascondono i vermi.  
 LOMBRIZ. s. f. Lombrico.  
 LOMBRIZAL. agg. Lombricato.  
 LOMEAR. v. n. L'incurvare il dorso che fanno i cavalli.  
 LOMERA. s. f. La cinghia che serve a tener fermi sul dosso delle bestie da soma la sella, il basto, la bardella o simili.  
 LOMICA, LLA, TA. d. di *Loma*. Collicetta, collicello.  
 LOMIGO, LLO, TO. d. di *Lomo*.

Piccolo lombo. s. m. Lavoro per imparare a cucire. — Parte superiore d'un basto.  
 LOMINHIESTO, TA. agg. Di spalle alte. — Fig. Arrogante.  
 LOMO. s. m. Lombo. — Il dorso dei libri. — Fig. Porca, per lo spazio compreso fra solco e solco. — Costola d'un coltello o simili. — *A lomo.* mod. avv. Sul dorso. — *Jugar de lomo.* fr. Fig. Stare grassotto, frescoccio.  
 LONA. s. f. Cotolina.  
 LONDRES, SA. s. e agg. Di Londra.  
 LONCHA. s. f. Selice, lastra.  
 LONDRINA. s. f. Stoffa di lana.  
 LONGA. s. f. Mus. Miaima.  
 LONGANIMAMENTE. avv. Con longanimità.  
 LONGANIMIDAD. s. f. Longanimità.  
 LONGANIMO, MA. agg. Longanimo.  
 LONGANIZA. s. f. Sorta di saliccia.  
 LONGAR. agg. Il miele che stà lavorato per quanto è alta l'arnia.  
 LONGEVIDAD. s. f. Longevità.  
 LONGEVO, VA. agg. Longevo, attempato.  
 LONGIMETRÍA. s. f. Geom. Longimetria.  
 LONGINGUIDAD. s. f. Lontananza.  
 LONGINGUO, CUA. agg. Lontano, discosto.  
 LONGITUD. s. f. Lunghezza. — Longitudine.  
 LONGITUDINAL. agg. Longitudinale.  
 LONGITUDINALMENTE. avv. Per il lungo, in lunghezza.  
 LONGOBARDO, DA. agg. Longobardo.  
 LONGUERA. s. f. Lingua di terra.  
 LONJA. s. f. Striscia. — Fetta. — Borsa, loggia dei mercanti. — Atrio di una chiesa.  
 LONJETA. d. di *Lonja*. Striscietta.  
 LONTANANZA. s. f. Lontananza.  
 LOQUEAR. v. n. Pazziare, pazzeggiare, far il pazzo. V. ENLOQUEAR. — Fig. Scherzare.  
 LOQUERO, RA. s. m. e f. Custode dei pazzi.  
 LOQUESCA (A LA). loc. Pazzamente.  
 LOQUILLO, TO. d. di *Loco*. Pazzere.

LORD. s. m. Lord.  
 LORENÉS, SA. s. e agg. Lorenese, della Lorena.  
 LORENZANA. s. f. Sorta di tela.  
 LORIGA. s. f. Loricca. — Cerchio di ferro del mozzo delle ruote.  
 LORIGADO, DA. agg. Armato coll'ushergo, di lorica.  
 LORIGÓN. accr. di *Loriga*. — Grande lorica.  
 LORO, RA. agg. Di color fosco, bruno. — s. m. V. PAPAGAYO.  
 LORQUINO, NA. s. e agg. Di Lorca.  
 LOSA. s. f. Lastra, selce che serve per lustricare. — Trappola. — *Echar ó poner una losa encima.* fr. Fig. Conservare un segreto. — *Echar una losa sobre el corazón.* fr. Cagionare un grande spiacere.  
 LOSANGE. s. m. Losanga.  
 LOSAR. v. a. V. ENLOSAR.  
 LOSETA. d. di *Losa*. — Selcetta. — Trappolina. — *Coger en la loseta ó losilla.* fr. Fig. Cogliere in trappola.  
 LOSICA, LLA, TA. d. di *Losa*. Lastrina.  
 LOTA. s. f. Sorta di lampreda.  
 LOTE. s. m. Lotto, la parte di un tutto che si ripartisce fra molte persone.  
 LOTERÍA. s. f. Lotto.  
 LOTERO. s. m. Amministratore di un botteghino del lotto.  
 LOTO. s. m. V. ALMEZ.  
 LOVAINENSE. s. e agg. Di Lovaina.  
 LOZA. s. f. Maiolica.  
 LOZANAMENTE. avv. Rigogliosamente, vigorosamente.  
 LOZANEAR. v. a. Far pompa di leggiadria.  
 LOZANECER. v. n. ant. Insuperbire.  
 LOZANÍA. s. f. Frondosità. — Vigore, robustezza. — Rigoglio, leggiadria.  
 LOZANO, NA. agg. Frondoso, rigoglioso. — Fig. Gagliardo, leggiadro.  
 LUA. s. f. Sorta di guanti di giunco per nettare i cavalli.  
 LUBRICIDAD. s. f. Lascivia, lussuria — ant. Qualità di ciò che è sdrucioloso, sdrucioloso.  
 LÚBRICO, CA. agg. Lussurioso, lascivo. — ant. Sdrucioloso.  
 LUCANO, NA. s. e agg. Di Lucania.

LUCENSE. s. e agg. Lucchese, o di Lugo.  
 LUCERNA. s. f. V. LUCIÉRNAGA, MILANO.  
 LUCERNITA. d. di *Lucerna*. Lucioletta.  
 LUCERO. s. m. Lucifero pianeta di Venere. — Sportello, finestriano.  
 LUCIDAMENTE. avv. Splendidamente, onoratamente.  
 LÚCIDAMENTE. avv. Risplendentemente.  
 LUCIDEZ. s. f. Splendore, rilucentezza, fulgidezza.  
 LUCIDO, DA. agg. Dicesi di chi esce con plauso, felicemente da un'impresa, affare qualsiasi. — Fig. Splendido, suntuoso, brillante, nobile.  
 LÚCIDO, DA. agg. Fulgido, risplendente.  
 LUCIDURA. s. f. fam. Intonacatura.  
 LUCIENTE. p. a. di *Lucir*. Brillante, risplendente.  
 LUCIÉRNAGA. s. f. Luciola.  
 LUCIFER. s. e agg. Fig. fam. Altiero, collerico, infuriato. — Poet. V. LUCERO.  
 LUCIFERINO, NA. agg. Satanico, di Lucifero.  
 LUCIFUGAZ. agg. V. LUCIFUGO.  
 LUCÍFUGO, GA. agg. Poet. Che fugge la luce.  
 LUCHILLO. s. m. Tomba, sepolcro.  
 LUCIMIENTO. s. m. Esito splendido. — Splendore, lume, lucidezza.  
 LUCIO, CIA. agg. Brillante, li scio, terso. — s. m. Luccio.  
 LUCIR. v. n. Splendere, brillare. — Fig. Brillare, distinguersi. — Profitare, cavar profitto. — V. a. Dare a conoscere. — *Lucirse.* v. r. Fregiarsi, adornarsi, abbellirsi. — V. SOBRESALIR.  
 LUCRATIVAMENTE. avv. Lucrosamente.  
 LUCRATIVO, VA. agg. Lucrativo, lucroso.  
 LUCRO. s. m. Lucro, guadagno.  
 LUCROSO, SA. agg. Lucroso.  
 LUCTUOSAMENTE. avv. Luttuosamente, lagrimosamente.  
 LUCTUOSO, SA. agg. Luttuoso, lagrimevole.  
 LUCUBRACIÓN. s. f. V. ELUCUBRACIÓN.  
 LUCUBRAR. v. a. ant. Lavorare di notte.

LUCHA. s. f. Lotta.  
 LUCHADOR, RA. s. e agg. Lottatore.  
 LUCHAR. v. a. Giostrare, lottare.  
 LUCHARNIEGO, GA. agg. Cane che caccia la lepre di notte.  
 LUDIBRIO. s. m. Ludibrio, scherzo.  
 LUDIMIENTO. s. m. Collisione.  
 LUDIR. v. a. Fregare, stropicciare. — *Ludirse.* v. r. Fregarsi, stropicciarsi.  
 LUEGO. avv. t. Tosto, subito. — cong. Dunque. — *Luego á luego, ó de luego á luego.* mod. avv. Subito, tosto.  
 LUGAR. s. m. Luogo. — Villa, podere, borgo, villaggio. — Fig. Posto, impiego. — Luogo, sito, momento. — Motivo, cagione. — *Lugar común.* V. LETRINA. — *Como mejor haya lugar de derecho ó en derecho.* fr. Giur. Secondo la legge. — *Dar lugar.* fr. V. HACER LUGAR. — *En lugar.* mod. avv. In vece di. — *En primer lugar.* V. PRIMAMENTE. — *Hacer lugar.* fr. Sgombrare. — *No há lugar.* loc. Giur. Non si concede. — *Ponerse en lugar de otro.* fr. Sostituire uno.  
 LUGARAZO. accr. di *Lugar*. Luogo grande.  
 LUGARGICO, LLO, TO. d. di *Lugar*. Luogo piccolo.  
 LUGAREÑO, ÑA. s. e agg. Borghigiano, contadinesco.  
 LUGARTENIENTE. s. m. Luogotenente.  
 LUGO. s. m. Tela di Lugo.  
 LUGUBRE. agg. Funebre, lugubre, ferale.  
 LUGUBREMENTE. avv. Melancolicamente, con modo lugubre.  
 LUGUBRIA. s. f. Ciò che denota, indica dolore, malinconia, tristezza per morte di parenti amici od altro.  
 LUGUBRIDAD. s. f. Segni, carattere di ciò che è lugubre, che lucroso.  
 LUGO. s. m. Lugo.  
 LUGOSO, SA. agg. Lucroso.  
 LUGUBRIDAD. s. f. Segni, carattere di ciò che è lugubre, che lucroso.  
 LUJO. s. m. Lusso.  
 LUJOSAMENTE. avv. Con lusso, lussuriosamente.  
 LUJOSIDAD. s. f. Qualità del lusso.  
 LUJOSO, SA. agg. Lussurioso.  
 LUJURIA. s. f. Lussuria.  
 LUJURIANTE. p. a. di *Lujuriar*. Lussuriant. — agg. Soverchiamente rigoglioso.

LUJURIA. v. n. Lussuriare.  
 LUJURIOSAMENTE. avv. Lussuriosamente.  
 LUJURIOSO, SA. agg. Lussurioso.  
 LULA. s. f. V. CALAMAR.  
 LUMBRADA. s. f. Falò, gran quantità di fuoco.  
 LUMBRE. s. f. Il carbone, la legna od altro combustibile acceso. — Fuoco. — piu. Borsa di battifuoco. — La parte anteriore del ferro d'un cavallo. — *A lumbre de pajas.* mod. avv. fam. Rapidamente. — *A lumbre mansa.* V. A FUEGO LENTO. — *Ni pór lumbre.* In nessun modo.  
 LUMBRERA. s. f. Corpo luminoso. — Fig. Ornamento, gloria, splendore. — Occhio, fratino, abbafo.  
 LUMBRICAL. agg. Attinente ai lombrici.  
 LUMIA. s. f. V. PUTA, RAMERA.  
 LUMINACIÓN. s. f. V. ILUMINACIÓN.  
 LUMINAR. s. m. Luminare. — Astro, stella.  
 LUMINARIA. s. f. Luminaria, illuminazione. — *Hacer lugar.* fr. Sgombrare. — *No há lugar.* loc. Giur. Non si concede. — *Ponerse en lugar de otro.* fr. Sostituire uno.  
 LUMINOSO, SA. agg. Luminoso.  
 LUNA. s. f. Luna. — Spera, specchio, cristallo d'occhiali. — L'effetto che la luna produce sui matti. — *Luna con cerco, lavado lleno: estrella en medio, lavado seco.* prov. Quando la luna si oscura, la pioggia è sicura. — *Llena. Plenilunio.* — *Dejar á uno á la luna de Valencia.* fr. fam. Lasciar uno con un palmo di naso.  
 LUNACIÓN. s. f. Lunazione.  
 LUNADO, DA. agg. Lunato.  
 LUNANCO, CA. agg. Si dice dei cavalli che hanno una natica piu grossa dell'altra.  
 LUNAR. s. m. Neo. — agg. Lunare.  
 LUNARIO. s. m. Lunario.  
 LUNÁTICAMENTE. avv. A maniera del lunatico, capricciosamente, fantasticamente.  
 LUNÁTICO, CA. s. e agg. Lunatico, capriccioso, fantastico.  
 LUNECILLA. s. f. Monile in forma di mezza luna.  
 LUNES. s. m. Lunedì.  
 LUNETTA. s. f. Poltrona, sedia nella platea dei teatri.  
 LUNULA. d. di *Luna*. Lunetta. — s. f. Figura di mezza luna.

LUPANAR. s. m. Lupanare. V. BUDEL.  
LUPANARIO, RIA. agg. Proprio del bordello.  
LUPINO, NA. agg. Appartenente al lupo.  
LUQUÈS, SA. s. e agg. Lucchese, di Lucca.  
LUQUETE. s. m. Fetta di limone o d'arancio che si mette nel vino perchè ne prenda il sapore.  
LUSITANO, NA. s. e agg. Lusitano.  
LUSTRAL. agg. Lustrale.  
LUSTRAR. v. a. ant. Purificare. — Pulire, far rilucere.  
LUSTRE. s. m. Lustro, lucentezza. — Fig. Gloria, splendore.  
LÚSTRICO, CA. agg. Proprio del lustro.

LUSTRINA. s. f. Lustrino, sortidi drappo.  
LUSTRO. s. m. Lustro, lo spazio di cinque anni.  
LUSTROSAMENTE. avv. Brillantemente.  
LUSTROSO, SA. agg. Lustroso, brillante.  
LUTAR. v. a. Turare, coprire con *luten* i vasi di terra o di vetro perchè non evaporino le sostanze volatili in essi rinchiusi.  
LÚTEN. s. m. Specie di mastice di cui si servono i farmacisti per impedire che evaporino le sostanze volatili contenute nei vasi, turando o coprendone le aperture.  
LUTERANISMO. s. m. Luteranismo.  
LUTERANO, NA. agg. Luterano.

## LL

LL. Decimaterza lettera dell'alfabeto ed undecima fra le consonanti.  
LLAGA. s. f. Piaga. — *La mala llaga sana, la mala fama mata.* prov. La cattiva rinomanza uccide l'onore. — *Sanan llagas, y no malas palabras.* prov. Un detto punge più ch'un coltello.  
LLAGADOR, RA. s. e agg. Chi o che che piaga.  
LLAGADURA. s. f. V. LLAGAMIEN-TO.  
LLAGAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto di piagare.  
LLAGAR. v. a. Piagare.  
LLAGATIVO, VA. agg. Che produce o può produrre piaga.  
LLAGOSO, SA. agg. Pieno di piaghe.  
LLAGUICA, LLA, TA. d. di *Llaga*. Piaghetta.  
LLAMA. s. f. Fiamma. — s. m. Lama specie montone del Perù. — Fig. Ardore, fuoco. — Desiderio intenso, veemente.  
LLAMADA. s. f. Chiamata. — Chiamata, segno che si fa in uno scritto o stampato per indicare il luogo dove si deve fare alcuna aggiunta o correzione. — Mil. Appello, chiamata.  
LLAMADOR, RA. s. e agg. Chiamatore. — s. m. Avvisatore.  
LLAMAMIENTO. s. m. Chiamata, convocazione.  
LLAMAR. v. a. Chiamare. — Invo-

care. — Convocare, citare. — Nominare. — Trarre, indurre, attrarre, tirare a sè. — Fig. Adescare, tirare a sè.  
LLAMARADA. s. f. Fiammata. — Rossore.  
LLAMATIVO, VA. agg. Che eccita la sete, dicesi dei cibi.  
LLAMEAR. v. n. Fiammeggiare.  
LLANA. s. f. Cazzuola.  
LLANADA. s. f. Piano, spianata.  
LLANAMENTE. avv. Ingenuamente, semplicemente, esplicitamente, apertamente.  
LLANEZA. s. f. Semplicità, ingenuità. — Naturalità, franchezza. — Familiarità. — Inciviltà, scortesia.  
LLANICO, LLO, TO. d. di *Llano*. Pianino.  
LLANO, NA. agg. Piano, uguale, livellato. — Fig. Amabile, semplice alla buona. — Scortese, incivile. — Chiaro, evidente. — s. m. plu. Maglie semplici delle calze. — *A la llana.* mod. avv. Senza cerimonie.  
LLANTA. s. f. Sorta di cavolo. — I pezzi di ferro coi quali si guerniscono le ruote.  
LLANTEAR. v. n. ant. Piangere, lagnarsi.  
LLANTEN. s. m. Bot. Piantagline.  
LLANTO. s. m. Pianto. — *Anegarse en llanto.* fr. Fig. Piangere direttamente. — *El llanto sobre*

LUTO. s. m. Gramaglia, vestito di lutto.  
LUTOSO, SA. agg. V. LUCRUOSO.  
LUXACIÓN. s. f. Lussazione.  
LUXARSE. v. r. Slogarsi, lussarsi.  
LÚZ. s. f. Luce, lume. — Illustrazione. — schiarimento, istruzione. — Uomo eminente chiaro per sapere e virtù. — Dottrina, scienza. — V. DIA. CLARIDAD. — Arch. Vani, spiragli. — *A primera luz.* mod. avv. Sullo spuntar del dì. — *A todas luces.* Da ogni parte. — *Dar á luz.* fr. fam. Metter alla luce, partorire. — *Dar luz.* Illuminare. — *Media luz.* Mezza luce. — *Rayar la luz de la razón.* fr. Fig. Spuntare il senno. — *Sacar á la luz.* Pubblicare; scoprire, far palese.

*el difunto.* fr. Bisogna battere il ferro mentre è caldo.  
LLANURA. s. f. Piano, pianezza.  
LLARES. s. f. plu. Catena che scende pel mezzo del camino e serve per sospendervi la marmita.  
LLAVE. s. f. Chiave. — Mus. Chiave. — Fig. Mezzo, modo di acquistare o fare checchessia. — Il luogo che sia sur una frontiera che tenga o possa tener chiuso il passo. — *Llaves de la Iglesia.* Chiavi apostoliche. — *Llave del pie.* Distanza dal collo del piede al calcagno. — *Falsa.* Chiave falsa.  
LLAVECIGA, LLA, TA. d. di *Llave*. Chiavetta.  
LLAVERO, RA. s. m. e f. Chiavalo, che ha in custodia le chiavi. — s. m. Cerchio, anello di ferro, d'argento, ecc., che serve per tenere unite le chiavi.  
LLECO, CA. agg. Landa, terreno vergine.  
LLEGADA. s. f. Arrivo.  
LLEGADO, DA. p. p. di *Llegar*. Arrivato, giunto.  
LLEGAR. v. n. Giungere, arrivare. — Durare, giungere fino a...  
LLEGARSE. v. r. Accostarsi. — Appressarsi. — V. UNIRSE. Andar in luogo vicino.  
LLENA. s. f. Piena.

LLENAMENTE. avv. Abbondantemente, pienamente.  
LLENAR. v. a. Riempire, empire, empire. — Occupare. — Fig. Colmare. — Infastidire, molestare. — Convincere, non lasciar dubbio alcuno. — *Llenarse.* v. r. Mangiare a crepapelle. — Perdere la pazienza. — *Llenarse de ira.* fr. Adirarsi.  
LLENO, NA. agg. Pieno. — *De Llano.* mod. avv. Pienamente, affatto, totalmente. — *En Llano.* Pienamente, appieno.  
LLENURA. s. f. Copia, abbondanza.  
LLETA. s. f. Stelo d'una pianta bulbosa.  
LLEUDAR. v. a. V. LEUDAR.  
LLEVA. s. f. V. LLEVADA.  
LLEVADA. s. f. L'azione di recare, di portare.  
LLEVADERO, RA. agg. Tollerabile, sopportabile.

M. Quindicesima lettera dell'alfabeto e dodicesima fra le consonanti. — Nota del numero mille.  
MACA. s. f. Ammacatura, ossia quel segnale che rimane in un frutto per aver ricevuto un colpo. — Tara, difetto di poco conto, come nei panni, tele, ecc. — Fig. Frode, inganno.  
MACACA. s. f. Bertuccia.  
MACACO. s. m. Macacco, sorta di scimmia.  
MACAR. v. a. Ammaccare, far danno, cagionare *macas*. — *Macarse.* v. r. Cominciare ad imputridirsi la frutta per aver ricevuto colpi od ammacature.  
MACARENO, NA. agg. fam. Militantatore, smargliasso.  
MACARRÓN. s. m. Maccherone.  
MACARRÓNEA. s. f. Maccheronica.  
MACARRÓNICO, CA. agg. Maccheronico.  
MACEADAMENTE. avv. Picchian- do col mazzo.  
MACEADOR, RA. s. m. e f. Chi batte col mazzo.  
MACEAR. v. a. Battere, picchiare col mazzo. — v. n. Fig. Istare ostinatamente, incaponire, ostinarsi.  
MACEDÓNICO, CA. agg. Macedo- nio, macedone.

LLEVADOR, RA. s. m. o f. Appor- tatore.  
LLEVAR. v. a. Portare, recare. — Produrre, dare. — Strappare, portar via. — Oltrepassare. — Sof- frire, tollerare. — Attrarre, persuadere. — Guidare, condurre, dirigere. — Ottenere. — Avere. — Far le veci. — *Llevar adelante.* fr. Andar avanti. — *Consigno.* fr. Fig. Menar seco. — *Llevarse.* v. r. Lasciarsi trasportare, vincere dalle proprie passioni.  
LLOÍCA. s. f. V. PARDILLO.  
LLORADOR, RA. s. m. e f. Pian- gitoro.  
LLORADUELOS. s. m. fam. Pia- gnucolone, che continuamente si lagna.  
LLORAR. v. n. Piangere. — Fig. Lagnarsi, rammancarsi d'una cosa o persona perduta. — Goc- ciolare. — *Llorarse.* v. r. Lagnarsi, lamentarsi.

## M

MACEDONIO, NIA. agg. V. MACE- DÓNICO.  
MACERACIÓN. s. f. Macerazione.  
MACERADAMENTE. avv. Con ma- cerazione.  
MACERAR. v. a. Macerare. — Fig. Mortificare, affliggere.  
MACERINA. s. f. Scodellina, piat- to da servire il cioccolato.  
MACERO. s. m. Mazziere.  
MACETA. s. f. Vaso da porvi fiori. — Grasta. — Manico.  
MACETICA, LLA, TA. d. di *Maceta*. Piccolo vaso da porvi fiori.  
MACETÓN. accr. di *Maceta*. Gran vaso da porvi fiori.  
MACICEZ. s. f. Sodezza, qualità di ciò che è massiccio.  
MACILENTO, TA. agg. Macilente, stenuato, magro, affralito.  
MACILLO. d. di *Mazo*. Mazzetta.  
MÁCIS. s. f. Bot. Mace.  
MACITO. d. di *Mazo*. Mazzetta.  
MACIZAMENTE. avv. Sodamente.  
MACIZAR. v. a. Rendere mas- siccio.  
MACIZO, ZA. agg. Sodo, massic- cio, forte.  
MACLE. s. m. Blas. Lozanga vota.  
MACOLLA. s. f. Gruppo di steli che nascon dal medesimo se- me.  
MACONA. s. f. Paniere.

LLORO. s. m. Pianto.  
LLORÓN, NA. agg. Che piange assai, o facilmente.  
LLORONAS. s. f. plu. V. PLAÑI- DORAS.  
LLOROSA MENTE. avv. Pian- gevolmente.  
LLOROSO, SA. agg. Lacrimoso, piangoloso. — Lagrimevole, mes- to, che fa piangere.  
LLOVEDIZA. agg. Piovana.  
LLOYER. v. n. Piovere. — *A cán- taros, á mares á chorros.* Pio- vere a bigoncia, dirottamente.  
LLOYIDO. s. m. Piovuto, apparso d'improvviso.  
LLOVIZNA. s. f. Spruzzaglia, ac- quicella, poca pioggia e leg- gera.  
LLOVIZNAR. v. n. Piovigginare, spruzzolare.  
LLUECA. agg. V. LUECA.  
LLUVIA. s. f. Pioggia.  
LLUVIOSO, NA. agg. Piovosso.

MACONÉS, SA. s. m. e f. Di o da Macon.  
MACUCA. s. f. Sorta di pero.  
MÁCULA. s. f. V. MANCHA. — *Ma- cha.* — *Mácula de la luna.* Mac- chia della luna. — *Del sol.* Mac- chia del sole.  
MACULARSE. v. r. V. MANCHARSE, MACARSE.  
MACULOSO, SA. agg. Macchiato.  
MACUQUINO, NA. agg. Si dice delle monete che non hanno or- latura.  
MACHACA. s. f. Pestatoio. — fam. Importuno, molestò.  
MACHACADERA. s. f. Pestatoio.  
MACHACADOR, RA. s. m. e agg. Chi pesta, infragne, che serve per pestare.  
MACHACAR. v. a. Pestare, infran- gere, sminuzzare. — v. n. Fig. Insistere, importunare.  
MACHACÓN, NA. s. e agg. Impor- tuno, seccatore.  
MACHADA. s. f. Mandra di bec- chi.  
MACHADO. s. m. V. HACHA.  
MACHA MARTILLO (A). mod. avv. fam. Sodamente, con forte ani- mo, con piena fede. — *Obra echa á macha martillo.* Lavoro, opera fatta sodamente ma di un modo grossolano, senza grazia. — *Creer en Dios á macha martillo.* fr.

fam. Credere in Dio ciecamente.  
**MACHAR.** v. a. V. **MACHAGAR.**  
**MACHEAR.** v. n. Generare più maschi che femmine.  
**MACHETAZO.** s. m. Colpo dato col *machete*.  
**MACHETE.** s. m. Piccola sciabola dei soldati di fanteria, specie di daga.  
**MACHETERO.** s. m. Chi sgombra i passi col *machete*.  
**MACHO.** s. m. Maschio.—Mulo.—Becco.—Maschio della vite.—Arch. Colonna, pilastro.—Martello grande.—Banco del fabbro.—Incidine quadrata.—agg. m. Fig. Robusto, forte.—*Macho de parada.* Becco.—*Romo.* Mulo, figlio di cavallo e d'asina.  
**MACHÓN.** s. m. Arch. Pilastro, barbacane.  
**MACHORRA.** s. f. fam. Femmina sterile.  
**MACHOTE (A).** mod. avv. A colpi di mazzo. Fig.—Grossolanamente.  
**MACHUGADURA.** s. f. Ammacatura, ammacciamento.  
**MACHUCAMIENTO.** s. m. V. **MACHUGADURA.**  
**MACHUCAR.** v. a. Ammaccare, battere, dar colpi.  
**MACHUCHO, CHA.** agg. fam. Assennato, prudente.  
**MACHUELO.** d. di *Macho*. Piccolo mulo.—Interiore dell'aglio.  
**MADAMA.** s. f. V. **SEÑORA.**  
**MADAMISELA.** s. f. Signorina.  
**MADAMITA.** d. di *Madama*. s. m. fam. Effeminato.  
**MADEJA.** s. f. Matassa.—Fig. Flacco, molle.—fam. V. **INTRTGA.**—*Madaja sin cuenda.* Affare imbrogliato. Fig. Uomo disordinato.  
**MADAJETA.** d. di *Madaja*. Matassina, matassetta.  
**MADAJICA, LLA, TA.** d. di *Madaja*. V. **MADAJETA.**  
**MADAJUELA.** d. di *Madaja*. V. **MADAJETA.**  
**MADERA.** s. f. Legno, legname.—Unghia delle bestie.—*Madera del aire.* Corno.—*En blanco.* Legno non lavorato.—*A media mader.* mod. avv. La metà della grossezza.—*Sangrar la mader.* fr. Far incisioni in un albero.  
**MADERADA.** s. f. Legname.  
**MADERAJE.** s. m. Il complesso

delle travi, tavole, assi ecc. che s'adoperano per costruire, fabbricare un edificio o lavoro di falegname.  
**MADERÁMEN.** s. m. V. **MADERAJE.**  
**MADERAR.** v. a. ant. V. **ENMADERAR.**  
**MADERERÍA.** s. f. Recinto dove si tiene il legname.  
**MADERERO.** s. m. Chi vende legname.—Chi conduce legname pel fiume.—V. **CARPINTERO.**  
**MADERICO, LLO, TO.** d. di *Madero*. Travicella.  
**MADERO.** s. m. Trave, pancone.  
**MADERUELO.** d. di *Madero*. Travicella.  
**MADRASTRA.** s. f. Matrigna.—Fig. Ciò che incomoda.—*Madrastra, el nombre le basta* prov. Matrigna e tanto basta.  
**MADRAZA.** s. f. fam. Madre troppo indulgente coi figli.  
**MADRE.** s. f. Madre.—Fig. Sorgente, fonte, radice, causa.—Matrice.—Letto di un fiume.—Fogna, smaltitoio.—Feccia del vino.—*Sacar de madre* d'alguno. fr. Fig. Far uscire dal gangheri.  
**MADRECICA, LLA, TA.** d. di *Madre*. Madricella.—La matrice degli uccelli.  
**MADRECLAVO.** s. m. Bot. Garofano che è rimasto due anni sulla pianta.  
**MADREPERLA.** s. f. Madreperla.  
**MADREPORA.** s. f. Madrepora.  
**MADRESELVA.** s. f. Bot. Madre-selva.  
**MADRIGADO, DA.** agg. Toro padre.—Fig. Scaltrito.  
**MADRIGAL.** s. m. Madrigale.  
**MADRIGUERA.** s. f. Tana dei conigli.—Fig. Nascondiglio, tana.  
**MADRILEÑO, ÑA.** s. e agg. Di Madrid.  
**MADRINA.** s. f. Madrina, comare.  
**MADRONA.** s. f. Madre troppo tenera ed indulgente.  
**MADRONAL.** s. m. Luogo pieno di corbezzoli.  
**MADRONO.** s. m. Bot. Corbezzolo.  
**MADRUGADA.** s. f. L'alba, lo spuntar del giorno.—L'alzarsi di buon mattino.—*Demadrugada.* mod. avv. Di buon mattino.  
**MADRUGADOR, RA.** s. e agg. Che si leva di buon mattino.  
**MADRUGAR.** v. n. Levarsi di

buon mattino.—Fig. Anticiparsi, vantaggiarsi nel tempo.  
**MADRUGÓN.** s. m. V. **MADRUGADOR.**—Il levarsi di buon mattino.  
**MADURACIÓN.** s. f. Maturamento, maturazione.  
**MADURADERO.** s. m. Sito ove si pongono le frutta perchè maturino.  
**MADURADOR, RA.** s. e agg. Maturatore, maturativo.  
**MADURAMENTE.** avv. Maturamente, consideratamente.—Con maturazione.  
**MADURAMIENTO.** s. m. V. **MADURACIÓN.**  
**MADURANTE.** agg. Maturante.  
**MADURAR.** v. a. e n. Maturare.—*Madurarse.* v. r. Maturarsi.  
**MADURATIVO, VA.** s. e agg. Maturativo.  
**MADUREZ.** s. f. Maturità.—Fig. Senno, giudizio, prudenza, saviezza.  
**MADURO, RA.** agg. Maturo.—Fig. Assennato, prudente.  
**MAESTRA.** s. f. Maestra.—Moglie del maestro.  
**MAESTRAL.** s. m. V. **MAESTRIL.**—agg. Magistrale, maestro, maestro.  
**MAESTRAMENTE.** avv. Maestrevolmente.  
**MAESTRANTE.** s. m. Membro della *maestranza*.  
**MAESTRANZA.** s. f. Sorta d'istituzione militare che ha per iscopo l'educarsi a montare a cavallo.—Mar. Luogo ove si fabbricano ogni sorte di corde, legni, ecc., che s'adoperano nelle navi.—Fabbrica d'armi.  
**MAESTRAR.** v. a. ant. V. **AMANSARAR.**  
**MAESTRAZGO.** s. m. Magistero, dignità di maestro negli ordini militari.  
**MAESTRE.** s. m. Gran maestro negli ordini militari.—Mar. Nostro.  
**MAESTREAR.** v. a. ant. Dirigere da maestro.—Potare le viti.—Livellare.  
**MAESTRESALA.** s. m. Siniscalco.  
**MAESTRESCOLÍA.** s. f. Dignità del *maestrescuola*.  
**MAESTRESCUELA.** s. m. Professore di teologia.  
**MAESTRÍA.** s. f. Maestria.  
**MAESTRIL.** s. m. •Cellula• delle api.

**MAESTRILLO.** d. di *Maestro*. Maestro.  
**MAESTRO.** s. m. Maestro, professore.—Titolo d' uomo perito in qualche professione.—Titolo per cui è permesso d'insegnare le belle lettere.—agg. Capo d'opera, principale, primo.—Che è ben addestrato parlando delle bestie.—*Maestro aguación.* Costuttore d'opere idrauliche.—*De armas.* Maestro di scherma.—*De capilla.* Maestro di cappella.—*De ceremonias.* Maestro di cerimonia.—*De obras.* Costuttore di edifici.  
**MAGANEL.** s. m. ant. Mangano.  
**MAGANTO, TA.** agg. Macilento, affralito, infermiccio.  
**MAGANA.** s. f. Difetto nell'anima dei cannoni od anche delle campane.  
**MAGENCAR.** v. a. Pastinare le vigne.  
**MAGIA.** s. f. Magia.  
**MÁGICA.** s. f. V. **MAGIA.**  
**MÁGICO, CA.** s. m. e f. Mago, stregone.—agg. Magico.  
**MAGÍN.** s. m. fam. V. **IMAGINACIÓN.**  
**MAGISTERIAL.** agg. Magisteriale.  
**MAGISTERIO.** s. m. Magisteriato.—Grado di maestro.  
**MAGISTRADO.** s. m. Magistrato.  
**MAGISTRAL.** agg. Magistrale.—Magistrale, principale.  
**MAGISTRAMENTE.** avv. Magistralmente.  
**MAGISTRATURA.** s. f. Magistratura.  
**MAGNÁNIMAMENTE.** avv. Magnanimamente.  
**MAGNANIMIDAD.** s. f. Magnanimità.  
**MAGNÁNIMO, MA.** agg. Magnanimo.  
**MAGNATE.** s. m. Magnate.  
**MAGNESIA.** s. f. Chim. Magnesia.  
**MAGNÉTICO, CA.** agg. Magnetico.  
**MAGNETISMO.** s. m. Magnetismo.  
**MAGNETIZAR.** v. a. Magnetizzare.  
**MAGNÍFICAMENTE.** avv. Magnificamente.  
**MAGNIFICAR.** v. a. Lodare, magnificare.  
**MAGNIFICAT.** s. m. Magnificat.  
**MAGNIFICENCIA.** s. f. Magnificenza.

**MAGNÍFICO, CA.** agg. Magnifico splendido, sontuoso.—Titolo onorifico.  
**MAGNITUD.** s. f. Grandezza, volume.—Fig. Magnitudine.  
**MAGNO, NA.** agg. Grande, magno.  
**MAGNOLIA.** s. f. Bot. Magnolia.  
**MAGO, GA.** agg. Mago.  
**MAGRA.** s. f. Fetta di prosciutto.  
**MAGRECER.** v. a. ant. V. **ENMAGRECER.**  
**MAGRICA, LLA, TA.** d. di *Magra*. Fettina di prosciutto.  
**MAGRICO, LLO, TO.** d. di *Magro*. Magretto.  
**MAGRO, GRA.** agg. Magro.  
**MAGUJO.** s. m. Sorta d'uncino usato dai calafali.  
**MAGULLADOR, RA.** agg. Che ammacca.  
**MAGULLADURA.** s. f. Ammacatura.  
**MAGULLAMIENTO.** s. m. L'ammaccare.  
**MAGULLAR.** v. a. Ammaccare.  
**MAHOMETANO, NA.** s. e agg. Maomettano.  
**MAHOMETISMO.** s. m. Maomettismo.  
**MAHÓN.** s. m. Sorta di stoffa di bambagia.  
**MAHONA.** s. f. Sorta di bastimento turco.  
**MAHONÉS, SA.** s. e agg. Di Mahon.  
**MAIMONA.** s. f. Parte d' un molino.  
**MAITINANTE.** s. m. Chi suole andare al matutino.—Prete che ha l'obbligo d'assistere al matutino.  
**MAITINARIO.** s. m. Il libro del matutino.  
**MAITINES.** s. m. plu. Il matutino; ora canonica.  
**MAIZ.** s. m. Bot. Meliga, grano d'India.  
**MAIZAL.** s. m. Campo seminato di grano d'India.  
**MAJADA.** s. f. Ovile, gagno.  
**MAJADAL.** s. m. Terreno che ha servito di ovile o gagno.  
**MAJADEAR.** v. n. Passar la notte nell'ovile o gagno, le bestie.  
**MAJADERAMENTE.** avv. Imprudentemente, insulsamente.  
**MAJADERÍA.** s. f. Balordaggine, sciocchezza, insulsaggine.  
**MAJADERILLO, TO.** d. di *Majadero* Sbalordito.—s. m. Trafusola.

**MAJADERO, RA.** agg. Fig. Sciunito e tenace.—s. m. Trafusola.  
**MAJADOR, RA.** s. m. e f. Pestatore.  
**MAJANO.** s. m. Mucchio di pietre che serve di limite di un campo.  
**MAJAR.** v. a. Pestare.  
**MAJESTAD.** s. f. Maestà, pompa.—Titolo d'imperatore o re.  
**MAJESTOSO, SA.** agg. V. **MAJESTUOSO.**  
**MAJESTUOSAMENTE.** avv. Maestosamente.  
**MAJESTUOSIDAD.** s. f. Maestà.  
**MAJESTOSO, SA.** agg. Maestoso.  
**MAJO, JA.** agg. Elegante, galante.—Smargiasso.  
**MAJORCA.** s. f. V. **Mazorca.**  
**MAJUELA.** s. f. Frutto del biancospino.—Correggia per legarsi le scarpe.  
**MAJUELO.** s. m. Bot. Biancosplino.—Vigna giovane.  
**MAL.** s. m. Male, danno.—Malattia.—agg. V. **MALO** avv. V. **MALAMENTE.**—*Mal caduco.* V. **EPILEPSIA.**—*De madre.* Isterico.—*Mal de mi grado, mal de su grado, mal de tu grado.* loc. Mio, tuo, suo mal grado.—*De ojo.* Lettatura, malia.—*Mal haya.* Maledetto!—*Mal que bien.* Bene o male.—*Del mal el menos.* fam. Fra due mali il minore.—*De mal en peor.* fam. Di male in peggio.—*Echir á mal.* fr. Sprezzare; dissipare, scialacquare.—*Meter en mal.* Screditare, sparlare.—*Poco mal y bien quejado.* fr. A piccola piaga cento rimedi.  
**MALA.** s. f. Valigia.  
**MALABAR.** agg. Di Malabar.  
**MALABÁRICO.** agg. Della costa di Malabar.  
**MALACOSTUMBRADO, DA.** agg. Mal avvezzo, mal assuefatto.  
**MALACOSTUMBRAR.** v. a. Male avvezzare, viziare.  
**MALAGAÑA.** s. f. Mezzo per tratteneere gli sciami delle api.  
**MALAGUEÑO, ÑA.** s. e agg. Di Malaga.  
**MALAGUETA.** s. f. Bot. Cardamomo.  
**MALAMENTE.** avv. Male, malamente.  
**MALANDANZA.** s. f. Sciagura, mala stella.  
**MALANDAR.** v. a. Tenere cattiva



condotta.—Andare peggiorando.  
**MALANDRÍN**, NA. agg. ant. Malvagio, porverso.  
**MALAQUITA**. s. f. Min. Malachite.  
**MALAVENIDO**, DA. agg. V. Descontentadizo.  
**MALAVENTURA**. s. f. Disavventura, disgrazia.  
**MALAVENTURADO**, DA. agg. Sventurato, disgraziato.  
**MALAYO**, YA. s. e agg. Malese, della Malesia.  
**MALBARATADOR**, RA. s. e agg. V. **DERROCHADOR**.  
**MALBARATAR**. v. a. Scialacquare, dissipare.  
**MALCASADO**, DA. agg. fam. Dicesi dei coniugi che non stanno in buona armonia.  
**MALCASAR**. v. a. Maritarsi male.  
**MALCASO**. s. m. Tradimento, azione infame.  
**MALCOCINADO**. s. m. Frattaglio.—agg. Mal cucinato.  
**MALCOLOCAR**. v. a. Collocare male.  
**MALCOMEDOR**, RA. s. m. e f. fam. Chi mangia poco.  
**MALCOMER**. v. n. Mangiare male o poco.  
**MALCOMIDO**, DA. agg. fam. Mal nutrito o scarsamente.  
**MALCONTENTO**, TA. agg. Malcontento.—s. m. Sorta di giuoco di carte.—Fazioso, ribelle.  
**MALGORAJE**. s. m. Specie d'erba medicinale.  
**MALCORTE**. s. m. Il far legna contrariamente agli ordini o leggi.  
**MALCREER**. v. a. ant. Credere di leggieri.  
**MALCRIADO**, DA. agg. Mal allevato, mal educato.  
**MALDAD**. s. f. Perversità, nequizia, malvagità.  
**MALDECIDOR**, RA. s. e agg. Chi o che maledisce, maldicente.  
**MALDECIMIENTO**. s. m. Maldicenza, sparamento.  
**MALDECIR**. v. a. Maledire.—Sparlare, mal dire.  
**MALDICIÓN**. s. f. Maledizione.  
**MALDITA**. s. f. fam. V. **LENGUA**.—*Soltar la maldita*. fr. Sparlare, difamare.  
**MALDITAMENTE**. avv. Maledettamente, con maledizione.—Fig. fam.—Per forza, contro voglia.  
**MALDITO**, TA. p. p. di *Maldecir*.

Maledetto.—agg. Perverso, malvagio.—Maledetto, dannato.  
**MALEABILIDAD**. s. f. Malleabilità.  
**MALEABLE**. agg. Malleabile.  
**MALEDAMENTE**. avv. Dannevolmente.  
**MALEADOR**, RA. s. e agg. Guastatore, danneggiatore.  
**MALEAMIENTO**. s. m. Guasto, il mandar a male.  
**MALEANTE**. p. a. di *Malear* e s. m. Malmenante, danneggiante, che guasta.  
**MALEAR**. v. a. Malmenare.—Fig. Guastare, conciar, mandar a male.—V. **AVERRAR**.—Fig. Pervertire.—*Malearse*. v. r. Guastarsi.—Fig. Pervertirsi.  
**MALECILLO**. d. di *Mal*. Male piccolo, leggero.  
**MALECON**. s. m. Argine, salsia.  
**MALEDICENCIA**. s. f. Maledicenza.  
**MALEFICENCIA**. s. f. L'abito di far male.  
**MALEFICIADOR**, IRA. s. m. e f. Danneggiatore.  
**MALEFICIAR**. v. a. Danneggiare.—V. **HECHIZAR**.  
**MALEFICIO**. s. m. Danno, nocimento, pregiudizio.—V. **HECHIZO**, **SORTILEGIO**.  
**MALEFICO**, CA. agg. Malefico, nocivo, maligno, dannoso.—V. **VENÉRICO**.  
**MALEMPLEAR**. v. a. Impiegare male.  
**MALEOLAR**. agg. Fatto a guisa di sermento.  
**MALEOLO**. s. m. Anat. V. **TORNILLO**.  
**MALESTAR**. s. m. \*Malessere, indisposizione. — Miseria, stato deplorabile di una persona, dei popoli.  
**MALETA**. s. f. Valigia.  
**MALETTERO**. s. m. Valigiaio.  
**MALETICA**, LLA, TA. d. di *Maléta*. Valigetta.  
**MALETÓN**. accr. di *Maléta*. Gran valigia.  
**MALEVOLENCIA**. s. f. Malevolenza, malvolere.  
**MALEVOLO**, LA. agg. Malevolo.  
**MALEZA**. s. f. ant. V. **MALDAD**.—Prunato, boscaglia.  
**MALGASTADAMENTE**. avv. Con dissipamento.  
**MALGASTAR**. v. a. Dissipare.

**MALHABLADO**, DA. agg. Insolente, mordace, che parla usando frasi basse e villane.  
**MALHABLAR**. v. a. Insolentire.  
**MALHACER**. v. a. Malfare o misfare, fare, operare male.  
**MALHADADAMENTE**. agg. Stortunatamente.  
**MALHADADO**, DA. agg. Sfortunato, sventurato.  
**MALHECHO**, CHA. p. p. di *Malhacer*.—agg. Sbrogliato.  
**MALHECHOR**, RA. s. m. e f. Malvagio, malfattore.  
**MALHERIR**. v. a. Ferire gravemente.  
**MALHUMORADO**, DA. agg. Che ha umori maligni.—Di cattivo umore.  
**MALICIA**. s. f. V. **MALDAD**.—Malizia. — Perversità. — Astuzia scaltrezza nel dissimulare.—fam. Sospetto.  
**MALICIADOR**, RA. s. e agg. Sospettoso.  
**MALICIAMIENTO**. s. m. Il sospettare.  
**MALICIAR**. v. a. Sospettare, pensare male degli altri.—*Maliciar*. v. r. Venire in dubbio, in sospetto.  
**MALICIOSAMENTE**. avv. Maliziosamente, con malizia.  
**MALICIOSO**, LLO. d. di *Malicioso*. Malizioso.  
**MALICIOSO**, SA. agg. Malizioso, che prende le cose in mala parte.  
**MALICO**, LLO, TO. d. di *Mal*. Malatticcio.  
**MÁLICO**, CA. agg. Acido delle mela.  
**MALIGNAMENTE**. avv. Malignamente.  
**MALIGNAR**. v. a. Corrompere, viziare.—Fig. Pervertire.—*Malignarse*. v. r. Corrompersi.  
**MALIGNIDAD**. s. f. Malignità.  
**MALIGNO**, NA. agg. Maligno.—Fig. Nuocivo, malefico.  
**MALILLA**. s. f. Maniglia, giuoco di carte.  
**MALINA**. s. f. Marea.  
**MALINTENCIONADA MENTE**. avv. Con intenzione cattiva.  
**MALINTENCIONADO**, DA. agg. Malintenzionato. — fam. Cattivo, malizioso.  
**MALMANDADO**, DA. agg. fam. Disubbidiente, svogliato che fa le cose di mala voglia.

**MALMETER**. v. a. ant. Malmenare, guastare.—fam. Travviare.  
**MALMIRADO**, DA. agg. fam. Impulito, scortese.  
**MALO**, LA. agg. Cattivo.—Nuocivo.—Perverso.—V. **ENFERMO**, **DIRICULTOSO**. — fam. Commettimale.—inter. Peggio!—*Azúcar á malas*. fam. Essere inimicati.  
**MALGRADAMENTE**. avv. Sgraziatamente.—Senza saper approfittare, con perdita.  
**MALGRADO**, DA. agg. Andato a male, disgraziato, dicesi di chi muore prematuramente.  
**MALGRAMIENTO**. s. m. V. **MALOGRO**.  
**MALGRAR**. v. a. Disperdere, perdere, non approfittare del tempo, delle occasioni.—*Malograrse*. v. r. Non riuscire.  
**MALOGRO**. s. m. Cattiva riuscita, perdita.  
**MALPARADO**, DA. agg. Malmenato, tartassato.  
**MALPARIDA**. s. f. Donna che ha abortito.  
**MALPARIR**. v. a. V. **ABORTAR**.  
**MALPARTO**. s. m. V. **ABORTO**.  
**MALQUERER**. v. a. ant. Abborrire, odiare.  
**MALQUISTADOR**, RA. s. e agg. Nemicatore.  
**MALQUISTAMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del nemicare.  
**MALQUISTAR**. v. a. Nemicare, seminar la discordia.  
**MALQUISTO**, TA. agg. Nemicato, mal veduto.  
**MALROTADOR**, RA. s. e agg. Dissipatore.  
**MALROTAMIENTO**. s. m. Dissipazione. V. **DERROCHE**.  
**MALROTAR**. v. a. Prodigare, dissipare.  
**MALSANO**, NA. agg. Malsano.—Malatticcio.  
**MALSÍN**. s. m. Maldicitore.  
**MALSONANTE**. agg. Che offende l'altri pietà o devozione.  
**MALSUFRIDO**, DA. agg. Che non sa soffrire, sopportare.  
**MALTÉS**, SA. s. e agg. Maltese, di Malta.  
**MALTRAER**. v. a. V. **MALTRATAR**, **INJURIAR**.  
**MALTRAIDO**, DA. agg. Che non è del caso, intempestivo.  
**MALTRATADAMENTE**. avv. Con maltrattamento.

**MALTRATAMIENTO**. s. m. Maltrattamento.  
**MALTRATAR**. v. a. Maltrattare.—Malmenare, oltraggiare.  
**MALTRATO**. s. m. Maltrattamento.  
**MALUGO**, CA. agg. fam. Malaticcio.  
**MALVA**. s. f. Bot. Malva.—*Haber nacido en las malvas*. loc. fam. Fig. Essere nato di genitori poveri.  
**MALVABISCO**. s. m. Bismalva.  
**MALVÁCEAS**. s. e agg. Malvacee.  
**MALVÁCEO**, CEA. agg. Malvaceo.  
**MALVADAMENTE**. avv. Malvagiamente.  
**MALVADO**, DA. p. p. di *Malvar*. Depravante.—agg. Malvagio.  
**MALVAR**. v. a. Depravare.—Viziare.—s. m. Luogo piantato di malve.  
**MALVASÍA**. s. f. Malvaglia.  
**MALVENDER**. v. a. Vendere a basso prezzo.  
**MALVERSACIÓN**. s. f. Disperdimento, scialacqua.  
**MALVERSADAMENTE**. avv. Scialacquatamente.  
**MALVERSADOR**, RA. s. m. e f. Scialacquatore, malversatore.  
**MALVERSAR**. v. a. Malversare.—Scialacquare, dissipare.  
**MALVIS**. s. m. Zicchio.  
**MALVISTO**, TA. agg. fam. V. **IMPROPIO**.—Che disdice.  
**MALLA**. s. f. Maglia, o vani nelle reti.—Maglia.  
**MALLERO**. s. m. Chi fa o vende maglie.  
**MALLO**. s. m. Pallamaglio.—Il luogo dove si giuoca al pallamaglio.—Palla per giuocar al pallamaglio.  
**MALLORQUÍN**, NA. s. e agg. Di Maiorca.  
**MAMA**. s. f. V. **TETA**.—Mamma.  
**MAMACALLOS**. s. m. fam. Sciumnito, sciocco.  
**MAMADA**. s. f. fam. Il tempo dell'allattamento.  
**MAMADERA**. s. f. Poppatoio.  
**MAMADOR**, RA. s. m. e f. Poppatore.  
**MAMANTÓN**, NA. agg. Che poppa oltre il tempo fissato per l'allattamento.  
**MAMAR**. v. a. Poppare.—fam. Mangiare, inghiottire.

**MAMARRACHADA**. s. f. fam. Complesso di mascheroni, di figure mal fatte.—Pitturaccia.—Fig. Azione od atto ridicolo.  
**MAMARRACHISTA**. s. m. Pittorello.  
**MAMARRACHO**. s. m. fam. Figura difettosa, mascherone.  
**MAMELLA**. s. f. V. **MARABELLA**.—Bargiglio.  
**MAMÍFERO**. s. m. Mammifero.  
**MAMILA**. s. f. Poppa.  
**MAMILAR**. agg. Mammillare.  
**MAMOLA**. s. f. Il passar la mano sotto il mento.  
**MAMÓN**. NA. s. m. e f. Che poppa.—Che poppa molto.—Germoglio.  
**MAMONCILLO**, TO. d. di *Mamón*. Che poppa molto.  
**MAMOSO**, SA. agg. Che poppa bene e sempre volentieri.  
**MAMOTRETO**. s. m. Complesso di carte che contengono note di certa importanza.  
**MAMPARA**. s. f. Paravento.  
**MAMPORRO**. s. m. Colpo che non fa molto male.  
**MAMPPOSTEAR**. v. a. Arch. Edificare con pietre e calce.  
**MAMPPOSTERÍA**. s. f. Muro di sassi o pietre posti senza ordine.—Mestiere del muratore.  
**MAMPPOSTERO**. s. m. Muratore.  
**MAMPUESTO**. s. m. Tutto le cose bisognevoli per fabbricare.—*De mampuesto*. mod. avv. Di prevenzione.  
**MAMUJAR**. v. a. Scherzare colla poppa.  
**MAMULLAR**. v. a. Mangiare come se si poppasse.—Balbuzzare.  
**MANÁ**. s. m. Manna.  
**MANACION**. s. f. Scaturimento.  
**MANADA**. s. f. Branco di bestia, minuto.—Fascio d'erba, di canape, ecc.  
**MANADERO**, RA. agg. Che gocciola, che stilla.—s. m. Pastore.—V. **MANANTIAL**.  
**MANADILLA**, TA. d. di *Manada*. Piccolo branco.  
**MANANTIAL**. agg. Sorgente, sorgentevole.—s. m. Sorgente.—Fig. Fonte, origine.  
**MANAR**. v. n. e a. Scaturire, zam pillare.—Nascere, sorgere.—Fig. Abbondare.  
**MANATÍ**. s. m. V. **VACA MARINA**.  
**MANAZA**. accr. di *Mano*. Manna.

MANCAMIENTO. s. m. ant. Mancanza, difetto, inopia.  
 MANCAR. v. a. Far monco.—*Man-  
 carse*. v. r. Ferirsi la mano da  
 non poterla più adoperare.  
 MANCEBA. s. f. V. CONCUBINA.  
 MANCEBETE. d. di *Mancebo*. Gio-  
 vane, zitello.  
 MANCEBIGO, LLO, TO. d. di *Man-  
 cebo*. Giovinetto.  
 MANCEO. s. m. Zitello, giova-  
 ne. — Operaio, artefice, lavo-  
 rante.  
 MANCER. s. m. Figlio di meri-  
 trice.  
 MANCERA. s. f. Agr. V. ESTEVA.  
 MANCILLA. s. f. Macchia.—*Pia-  
 ga*.—V. MANCHA.  
 MANCILLAMIENTO. s. m. Mac-  
 chia nell'onore.  
 MANCILLAR. v. a. V. MANGHAR.  
 —Disonorare, macchiare l'onore,  
 la fama.—*Infamare*.—*Man-  
 cillarse*. v. r. V. MANGHARSE.  
 MANCIPACIÓN. s. f. V. EMANCI-  
 PACIÓN.  
 MANCIPADOR, RA. s. e agg. Chi  
 o che sottomette.  
 MANCIPAR. v. a. Sommettere,  
 fare schiavo.—*Porre uno sotto  
 tutela*.—Fig. Assoggettare, sot-  
 tomettere, circoscrivere.—*Man-  
 ciparse*. v. r. Divenire schiavo.  
 —*Porrsi sotto tutela*.  
 MANCO, CA. agg. Monco.  
 MANCOMÚN(DE). mod. avv. D'ac-  
 cordo.  
 MANCOMUNADAMENTE. avv. V.  
 DE MANCOMÚN.  
 MANCOMUNAR. v. a. Unirsi più  
 individui in comune associa-  
 zione per operare di concerto,  
 o concorrere più persone con  
 ogni loro sforzo, coi propri beni  
 di fortuna ad ottenere un co-  
 mune intento.—*Giur. Costringere  
 all'esecuzione di un con-  
 tratto*.—*Mancomunarse*. v. r.  
 Unirsi, adunarsi, collegarsi, ob-  
 bligarsi mutuamente.  
 MANCOMUNIDAD. s. f. Unione,  
 associazione.—*L'atto di Manco-  
 munarse*.  
 MANCORNAR. v. a. Vincere, as-  
 soggettare un vitello.  
 MANCUERDA. s. f. Ogni giro di  
 ruota nella tortura.  
 MANCHA. s. f. Macchia. — Fig.  
 Macchia, colpa.  
 MANCHADO, DA. p. p. di *Man-  
 char*. e agg. Macchiato.

MANCHAMIENTO. s. m. Macchia-  
 mento.  
 MANCHAR. v. a. Macchiare. —  
 Fig. Diffamare. — *Mancharse*.  
 v. r. Bruttarsi di macchie re-  
 ciprocamente, macchiarsi.  
 MANCHEGA. s. f. Nastro di vari  
 colori.  
 MANCHEGO, GA. s. e agg. Della  
 Manca.  
 MANCHICA, LLA, TA. d. di *Man-  
 cha*. Macchietta.  
 MANGHÓN. accr. di *Mancha*. Gran  
 macchia.—*Macchione*.  
 MANGHUELA. d. di *Mancha*. Mac-  
 chietta.  
 MANDA. s. f. Offerimento. — Le-  
 gato.  
 MANDADERO, RA. s. m. e f. Man-  
 dato, mandatario.  
 MANDADO. s. m. Ordine, coman-  
 do, mandato. — Messaggio, av-  
 viso.  
 MANDADOR, RA. s. m. e f. Chi  
 comanda, mandatore.  
 MANDAMIENTO. s. m. Comando,  
 ordine.—*Precepto*. — plu. fam.  
 Le cinque dita della mano.  
 MANDANTE. p. a. di *Mandar*. Co-  
 mandante.  
 MANDAR. v. a. Comandare, ordi-  
 nare.—*Governare*.—V. ENVIAR.  
 —*Mandarse*. v. r. Moversi da sè,  
 dicesi generalmente degli am-  
 malati.—*Comunicare due o più  
 edifici fra di loro*.  
 MANDARÍN. s. m. Mandarino.  
 MANDARRIA. s. f. Maglio da ca-  
 lafata.  
 MANDATARIO, RIA. s. m. e f.  
 Mandatario.  
 MANDATO. s. m. Mandato, ordi-  
 ne, comando, precepto. — Lava-  
 mento dei piedi nel giovedì  
 santo.  
 MANDÍBULA. s. f. Mandibola.  
 MANDIL. s. m. Grembiule.  
 MANDILADA. s. f. Quanta roba  
 può capire in un grembiule.  
 MANDILAR. v. a. Spazzolare il  
 cavallo con un pezzo di tela o  
 panno.  
 MANDILLEJO. d. di *Mandil*. Grem-  
 biuletto.  
 MANDILETE. d. di *Mandil*. V. MAN-  
 DILLEJO.  
 MANDILÓN. accr. di *Mandil*. s. m.  
 Fig. fam. Codardo.  
 MANDO. s. m. Autorità, potere.—  
*Tener el mando y el palo*. fr.  
 Aver il potere assoluto.

MANDBLE. s. m. Colpo di spada  
 dato con ambi le mani. — Fig.  
 Rimprovero, riprensione.  
 MANDÓN. NA. s. e agg. Che co-  
 manda con alterigia.  
 MANDORA. s. f. Mus. Mandola.  
 MANDRACHERO. s. m. Padrone  
 d'una casa di giuoco.  
 MANDRÁGORA. s. f. Bot. Mandra-  
 gola.  
 MANDRIA. s. m. Codardo, pusil-  
 lanime.  
 MANDRÍJEZ. s. f. ant. Codardia,  
 poltroneria.  
 MANDUCABLE. agg. fam. Man-  
 ducabile, che si può mangiare.  
 MANDUCACIÓN. s. f. fam. Il man-  
 giare.  
 MANDUCAR. v. a. fam. V. COMER.  
 MANDUCATORIA. s. f. Cibo.  
 MANEAR. v. a. Impastoiare.  
 MANECICA, LLA, TA. d. di *Mano*.  
 Manina. — s. f. Borchia, ferma-  
 glio.—*Indice del oriuolo*.  
 MANEJABLE. agg. Maneggiabile,  
 docile, pieghevole.  
 MANEJADO, DA. agg. Pitt. *Bien ó  
 mal*. Bene o mal dipinto.  
 MANEJAR. v. a. Maneggiare, toc-  
 care, trattar con le mani.—*Fig.  
 Governare, reggere, dirigere*.—  
*Manejarse*. v. r. Muoversi con  
 disinvoltura.  
 MANEJO. s. m. Maneggiamento.—  
 Maneggio; per esercizi dei ca-  
 valli.  
 MANEOTA. s. f. V. MANIOTA.  
 MANERA. s. f. Maniera, modo,  
 guisa.—*Forma, usanza, costu-  
 me*.—*Pitt. Maniera*.—*Condotta*,  
 modo di procedere.—*A manera*.  
 mod. avv. A modo di, a guisa  
 di, in guisa che.  
 MANERO, RA. agg. ant. Che s'in-  
 caricava di pagare i debiti al-  
 trui.  
 MANES. s. m. plu. I Dei mani.  
 MANEZUELA. d. di *Mano*. Ma-  
 nina.  
 MANFLA. s. f. fam. Concubina.  
 MANGA. s. f. Manica.—*Il pezzo  
 della ruota dove entrano i mo-  
 zi*.—*Valigia a guisa di manica*.  
 —*Mil. Truppa*.—*Mar. Larghez-  
 za d'una nave*.—*Fig. Fregio che  
 si mette sotto i piedi d'un cro-  
 cifisso*.—*Rete a borsa*.—*Tromba*,  
 per vortice o turbine.—*Ir de  
 manga*. fr. Esser d'accordo.—  
*Pegar mangas*. fr. Fig. Far lo  
 scroccone.—*Ser de manga anche*

ó tenerla. fr. fam. Aver coscienza  
 larga.—*Traer en la manga*.  
 Aver sotto le mani.  
 MANGAJARRO, s. m. fam. Manica  
 mal fatta che cade coprendo il  
 pugno.  
 MANGANESA. s. f. Chim. Man-  
 ganese.  
 MANGANESIA. s. f. V. MAN-  
 GANESA.  
 MANGANILLA. s. f. Artificio, fur-  
 bertia, fantineria.—*Pertica*.  
 MANGANO. s. f. Mangano.  
 MANGLAR. s. m. Luogo dove avvi  
 molti alberi detti manglar.  
 MANGLE. s. m. Sorta d'albero  
 d'frica e d'America.  
 MANGO. s. m. Manico.  
 MANGONADA. s. f. Colpo dato col  
 braccio.  
 MANGONAR. v. n. fam. Vaga-  
 bondare. — Ingerirsi, intromet-  
 tersi in cose non sue, osten-  
 dando abilità, maestria.  
 MANGONERO, RA. agg. ant. Mese,  
 settimana od altro periodo di  
 tempo nel quale vi sono molti  
 giorni di festa.  
 MANGORRERO, RA. agg. fam.  
 Che si adopera continuamente,  
 usuale, di nessun conto — Col-  
 tello con manico.  
 MANGOSTA. s. f. Topo di Faraone.  
 MANGOTE. accr. di *Manga*. Ma-  
 nica grande.  
 MANGUERA. s. f. Mar. Manica  
 fatta di tela incatramata che  
 serve per estrarre l'acqua dal  
 fondo delle navi.  
 MANGUETA. s. f. Sorta di sctrin-  
 ga di cuoio fatta a guisa di ve-  
 scica.—*Legno dove sono fissate  
 le invetriate*.  
 MANGUILLA, TA. d. di *Manga*.  
 Manichetta.  
 MANGUITA. d. di *Manga*. V. FUN-  
 DA.  
 MANGUITERO, RA. s. m. e f. Chi  
 fa i manicotti, pellicciaio.  
 MANGUITO. s. m. Manicotto.  
 MANÍA. s. f. Mania. — *Capriccio*.  
 —*Smania*.  
 MANÍACO, CA. agg. V. MANIÁTICO.  
 MANIATAR. v. a. Ammanettare.  
 MANIÁTICO, CA. agg. Maniaco.  
 MANICORDIO. s. m. V. MONACOR-  
 DIO.  
 MANICORTO, TA. agg. Di mani  
 corte.—*Fig. Guitto, gretto*, ava-  
 ro.  
 MANIDA. s. f. Tana, covacciolo,

Luogo dove si radunano gli ani-  
 mali. — Dimora, stanza, ritiro.  
 MANIDO, DA. agg. V. ESCONDIDO.  
 MANIFACTURA. s. f. Manifattura.  
 MANIFESTACIÓN. s. f. Manifesta-  
 zione.  
 MANIFESTADOR, RA. s. e agg.  
 Manifestatore.  
 MANIFESTAR. v. a. Manifestare,  
 pubblicare, palesare.—*Manifes-  
 tarse*. v. r. Manifestarsi, pale-  
 sarsi.  
 MANIFIESTAMENTE. avv. Mani-  
 festamente, palesamente.  
 MANIFIESTO, TA. p. p. di *Mani-  
 festar*. Manifesto. — agg. Mani-  
 festo, pubblico, palese.—*Poner  
 de manifestos*. fr. Palesare, pub-  
 blicare.  
 MANIJA. s. f. Manico. V. MANIO-  
 TA. — Ghiera.  
 MANILARGO, GA. agg. Che ha le  
 mani lunghe. — Fig. Generoso,  
 liberale.  
 MANILA. d. di *Mano*. Manina.—  
 Maniglia, armilla, braccialeito.  
 —*Manette*.  
 MANIOBRA. s. f. Manifattura, ope-  
 ra di mano.—*Mil. Esercizio*  
 —*Fig. Accortezza*.  
 MANIOBRAR. v. a. Manipolare,  
 operare, lavorare con le mani.  
 —*Fig. Macchinare, tramare, in-  
 trigare*.—v. n. *Mil. Far esercizi*.  
 MANIOBRISTA. s. m. Mar. e *Mil.*  
 —*Chi eseguisce una manovra od  
 esercizio*.  
 MANIOTA. s. f. Pastoia.  
 MANIPIODIO. s. m. fam. Intrigo.  
 MANIPULACIÓN. s. f. Manipola-  
 zione.  
 MANIPULADOR, RA. s. e agg. Ma-  
 nipolatore.  
 MANIPULAR. v. a. Manipolare.  
 —*fam. Reggere, governare*.—  
*Manipularse*. v. r. Condursi a  
 suo capriccio, secondo la pro-  
 pria volontà.  
 MANIPULARIO. s. m. Manipolare,  
 gregario.  
 MANIPULO. s. m. Manipolo.  
 MANIQUÍ. s. m. Pitt. Modello di  
 cui servono i pittori.  
 MANIR. v. a. Frollare, conservare  
 la carne un giorno per l'altro  
 perchè divenga più tenera.  
 MANIROTO, TA. agg. Che ha le  
 mani rotte.—*Fig. Scialacquato-  
 re, prodigo*.  
 MANIROTURA. s. f. fam. Prodigia-  
 lità.

MANIVACIÓN, CÍA. agg. Che tie-  
 ne le mani vuote, disoccupate.  
 MANJAR. s. m. Mangiare, cibo,  
 vivanda. — *Manjar blanco*. Vi-  
 vanda composta di petti di gal-  
 lina, latte, zucchero e farina di  
 riso. — *De ángeles*. Vivanda  
 composta di latte e zucchero.—  
*Imperial*. Cibo composto di lat-  
 te, uova, farina e riso.—*Princi-  
 pal*. Cibo fatto con cacao, latte,  
 pane ed uova.  
 MANJARDA. s. f. V. TRABUQUETE.  
 MANJAREJO. s. m. Cibo di poca  
 sostanza.  
 MANJARRA DA. s. f. Eccessiva  
 quantità di vivande, di cibi.  
 MANO. s. f. Mano. — Piede ante-  
 riore degli animali. — Tromba,  
 proboscide.—*Lato, mano, parte*,  
 fianco.—*Ago del oriuolo*. — *Pe-  
 stello, spianatoio per triturare il  
 cacao*.—*Mano, strato*. — *Mazzo  
 di matasse*. — *Facoltà, potere*.  
 — *Favore, aiuto, soccorso*.—*plu.*  
*Opera, lavoro*.—*Mano á mano*.  
 mod. avv. A quattroocchi; del  
 pari.—*Mano de cazo*. fam. Man-  
 cino, ambidestro. — *De jabón*.  
 Saponata. — *Mano sobre ma-  
 no*. mod. avv. Colle mani in  
 cintola.—*Manos á la obra ó á la  
 labor*. Suvvia! all'opera.—*A dos  
 manos*. Con gran piacere, volon-  
 tieri.—*A mano*. avv. V. CERCA.  
 Colle proprie mani, senza aiuto  
 d' instrumenti.—*A mano salva*.  
 mod. avv. Senza intoppo, senza  
 rischio.—*A una mano*. Verso un  
 lato.—*Abrir la mano al caba-  
 llo*. fr. Rallentare la briglia.—  
*Alzar ó levantar la mano*. *Mi-  
 nacciare*.—*Bajo mano*, mod.  
 avv. Di nascosto.—*Besar la ma-  
 no*. fr. Baciare le mani.—*Com-  
 prar, tomar*, ecc. *de primera  
 mano*. fr. Fig. Comprare, vende-  
 re di prima mano.—*Dar la últi-  
 ma mano á alguna cosa*. fr. Fig.  
 Ultimare.—*Darse las manos*. Af-  
 farsì.—*De mano en mano*. mod.  
 avv. Di bocca in bocca, per tra-  
 dizione, di mano in mano.—*Lle-  
 gar á las manos*. fr. Contendere,  
 battersi.—*Llevar la mano ligera  
 ó blanda*. fr. Fig. Condursi con  
 dolcezza.—*Meter la mano en su  
 pecho ó en su seno*. fr. Meditare,  
 considerare.—*Pugarse por su  
 mano*. fr. Pagarsi da sè.—*So-  
 plarse las manos ó las uñas*. fr.

Restar con un palmo di naso.—*Vivir por sus manos.* fr. fam. Vivere col suo lavoro.—*Una mano lava la otra, y ambas la cara.* prov. Una mano lava l'altra e due il viso.—*Manos y vida componen villa.* prov. Col tempo e colla paglia maturano le nespole.

**MANOBRERO.** s. m. Chi netta acquidotti.

**MANOJEAR.** v. a. Fare dei mazzi o mazzocchi.

**MANOJICO, LLO, TO.** d. di *Mano* Manatella, fastellino di paglie, erba o simili.

**MANOJO.** s. m. Manciatà, manata, fastello di paglia, erba o simili. — *A manojos.* mod. avv. A piene mani, a bizzeffe.

**MANOJUELO.** s. m. d. di *Manojo.* V. **MANOJO.**

**MANOLICO, LLO, TO.** s. m. fam. d. di *Manolo.*

**MANOLO, LA.** s. m. e f. Popolano o popolana della classe artigiana di Madrid che pel suo modo di vestire disinvolto e grazioso, specialmente nelle donne, si distingue dalle altre classi.

**MANOPLA.** s. f. Manopola. — Sferza.

**MANOSEADO, DA.** agg. V. **AJADO.** — *Manchado.*

**MANOSEAR.** v. a. Toccare, palpeggiare, brancicare. — *Manosearse.* v. r. Palpeggiarsi.

**MANOSEO.** s. m. Toccamento, palpamento, brancicamento.

**MANOTADA.** s. f. Colpo dato colle mani, schiaffo.

**MANOTAZO.** s. m. V. **MANOTADA.**

**MANOTEADO.** s. m. V. **MANOTEAR.**

**MANOTEAR.** v. a. Dar colpi, picchiare colle mani, schiaffeggiare. — v. n. Gestire calorosamente.

**MANOTEAR.** s. m. L'atto del picchiare o gestire colle mani.

**MANOTÓN.** s. m. V. **MANOTADA.**

**MANQUEAR.** v. n. Fingersi monco.

**MANQUEDAD.** s. f. Mancanza della mano o del braccio, essere monco.

**MANQUERA.** s. f. V. **MANQUEBAD.**

**MANQUILLO, TO.** d. di *Manco.* Piccolo monco.

**MANSAMENTE.** avv. Mansuetamente.

**MANSEADUMBRE.** s. f. Mansuetudine.

**MANSEJÓN, NA.** agg. Oltre modo mansueto, parlando degli animali domestici.

**MANSICO, LLO, TO.** d. di *Manso.* Mansucellino.

**MANSIÓN.** s. f. Mansione, stanza, soggiorno. — *Hacer mansión.* fr. Soggiornare.

**MANSIONARIO.** agg. m. Dicevasi degli ecclesiastici che vivevano insieme in un monastero.

**MANSITO.** avv. V. **QUEBITO.**

**MANSO, SA.** agg. Manso, dolce, benigno, buono. — s. m. Montone, bue o toro che va in capo alla gregge o mandria.

**MANTA.** s. f. Coperta di lana. — Sorta di giuoco di carte. — Bastonatura.

**MANTATERILLA.** s. f. Sorta di stoffa che serve specialmente per fare copertine da cavalli.

**MANTEADOR, RA.** s. m. e f. Chi prende parte al *mantear.*

**MANTEAMIENTO.** s. m. L'azione del *mantear.*

**MANTEAR.** v. a. Tralazzare, scuotere qualcuno in una coperta afferrata per gli angoli da quattro persone; suole farsi per giuoco con un fantoccio.

**MANTECA.** s. f. Manteca, lardo. — Burro, butirro.

**MANTECADA.** s. f. Fetta di pane spalmata di butirro e sparsa di zucchero.

**MANTECADO.** s. m. Sorta di pan buffetto fatto con ova latte e molto burro, ed anche una sorta di sorbetto.

**MANTECÓN, NA.** s. m. e f. Ghiotto, leccardo.

**MANTECOSO, SA.** agg. Che contiene molto burro o lardo. — Grasso, untuoso.

**MANTEISTA.** s. m. Studente con sottana e mantello.

**MANTEL.** s. m. Tovaglia. — Tovaglia d'altare.

**MANTELERÍA.** s. f. Biancheria da tavola.

**MANTELETA,** s. f. Mantelletta.

**MANTELETE.** s. m. Mantelletta dei prelati.

**MANTELLINA.** s. f. V. **MANTILLA.**

**MANTENER.** v. a. Alimentare, nutrire. — Conservare. — Sostenere una cosa perchè non cada o si rompa. — Difendere. — *Man-*

*lenerse.* v. r. Perseverare. — v. Alimentarse.

**MANTENIENTE (A).** mod. avv. Con ambi le mani.

**MANTENIMIENTO.** s. m. Mantenimento, alimentazione.

**MANTEO.** s. m. Mantello.

**MANTEQUERO, RA.** s. m. e f. Chi vende burro. — s. f. Zangola. — Tazza o vaso comunemente di vetro che serve per conservare e servire a tavola il burro.

**MANTEQUILLA.** d. di *Manteca.* — Pasta fatta con burro e zucchero.

**MANTERO, RA.** s. m. e f. Chi fabbrica, vende coperte di lana. — s. f. Donna che fa veli.

**MANTICO, LLO, TO.** d. di *Manto.* Mantelletto.

**MANTILLA.** s. f. Mantiglia. — I pannolini che servono per fasciare i bambini. — Copertina da cavallo, gualdrappa. — plu. Regalo che un principe fa ad un'altro quando a questi nasce un figlio. — *Salir de mantillas ó pañales.* fr. fig. Essere spoppato.

**MANTILLEJA.** d. di *Mantilla.* Piccola mantiglia.

**MANTILLO.** s. m. Terriccio.

**MANTO.** s. m. Manto, paludamento. — Velo. — Mantello. — Frontispizio d'un camino. — *Manto capilular.* Manto di cerimonia. — *De humo.* Mantello da lutto. — *Ducal.* Bias. Manto ducale.

**MANTÓN.** accr. di *Manto.* Mantellone.

**MANTONCILLO.** d. di *Mantón.* Mantellino, mantelletto.

**MANTUANO, NA.** s. e agg. Mantovano, di Mantova.

**MANTUDO, DA.** agg. Dicesi de' polli ed altri uccelli quando tengono le ali basse.

**MANUABLE.** agg. Maneggiabile.

**MANUAL.** agg. Manuale. — Facile, semplice. — s. m. Manuale. — Libro di conti.

**MANUALMENTE.** avv. Manualmente.

**MANUBRIO.** s. m. Manubrio, manico.

**MANUCORDIO.** s. f. Ognaccordo.

**MANUFACTURA.** s. f. Manifattura.

**MANUFACTURAR.** v. a. Manifatturare, fabbricare.

**MANUMISIÓN.** s. f. Giur. Manumissione.

**MANUMISO.** p. p. di *Manumitir.* Afrancato.

**MANUMITIR.** v. a. Afrancare.

**MANUSCRITO, TA.** s. e agg. Manoscritto, manoscritto.

**MANUTENCION.** s. f. Mantenimento, nutrimento.

**MANZANA.** s. f. Mela, pomo. — Isola, ceppo di case, isolato. — *Manzana de la discordia.* Pomo della discordia.

**MANZANAL.** s. m. V. **MANZANAR.**

**MANZANAR.** s. m. Pometo.

**MANZANETA.** d. di *Manzana.* Meluzza, pomella.

**MANZANICO.** d. di *Manzano.* Pomello.

**MANZANIL.** agg. Simile al pomo.

**MANZANILLA, TA.** d. di *Manzana.* — Meluzza, pometta. — Bot. — Camomilla. — Sorta d'uliva. — Punta del mento.

**MANZANILLO, TO.** d. di *Manzana.* Piccolo pomo. — Sorta d'ulivo. — Sorta d'albero delle Antille.

**MANZANO.** s. m. Bot. Melo.

**MAÑA.** s. f. Ingegno, abilità. — Scaltrezza, astuzia. — *Darse maña.* fr. Profittare del momento. — *Mas quiere maña que fuerza.* Ciò che non può la forza fa l'ingegno. — *El que malas mañas ha, tarde ó nunca las perderá.* prov. La volpe cambia il pelo, ma non il vezzo.

**MAÑANA.** s. f. Mattino. — avv. t. Domani. — Fra poco. — *De mañana.* mod. avv. Di buon mattino. — *Muy de mañana.* Di bel mattino.

**MAÑANEAR.** v. n. ant. V. **MADRUGAR.**

**MAÑANICA, TA.** d. di *Mañana.* s. f. Lo spuntar del giorno.

**MAÑEAR.** v. a. Disporre alcuna cosa con abilità, scaltamente, condurre un'affare con destrezza.

**MAÑERÍA.** s. f. Sterilità, sterilità.

**MAÑERO, RA.** agg. Astuto, scaltro. — Ingegnoso.

**MAÑEUERO.** d. di *Mañero.* Un poco ingegnoso.

**MAÑOSAMENTE.** avv. Ingegnosamente, abilmente.

**MAÑOSO, SA.** agg. Ingegnoso, abile.

**MAÑUELA.** s. f. Frode, scaltrezza.

**MAPA.** s. m. Mappa, carta geografica o topografica. — *Mapa mundi.* Mappamondo.

**MAQUÍ.** s. m. Bot. Zenzero.

**MAQUIAVÉLICO, CA.** agg. Macchiavellico.

**MAQUIAVELISMO.** s. m. Macchiavellismo.

**MAQUILA.** s. f. La porzione di grano che compete al molinaio per ogni sacco di grano macinato. — Sorta di misura. — Ventesima quarta parte della misura chiamata *fanega.*

**MAQUILANDERO.** s. m. Misura per misurare la macinatura.

**MAQUILAR.** v. a. Riscuotere la macinatura.

**MAQUILERO.** s. m. Chi riscuote la macinatura.

**MÁQUINA.** s. f. Macchina. — Fig. Edificio nobile o grande.

**MAQUINACIÓN.** s. f. Macchinazione, cabala.

**MAQUINADOR, RA.** s. m. e f. Macchinatore.

**MAQUINAL.** agg. Di macchina.

**MAQUINALMENTE.** avv. Macchinamente.

**MAQUINAR.** v. a. Macchinare, ordire, cospirare.

**MAQUINARIA.** s. f. Meccanica.

**MAQUINISTA.** s. m. Macchinista.

**MAR.** s. m. e f. Mare. — *Mar alta.* Marea piena. — *Mar Bonanza.* V. **MAR EN CALMA.** — *De batalla.* Luogo dove si è dato una battaglia navale. — *De leva.* Mare grosso. — *En calma ó en leche.* Mare tranquillo. — *Alla mar.* Alto mare. — *Hablar de la mar.* fr. Parlare di cose incomprendibili. — *Hacerse à la mar.* fr. Far vela.

**MARAGATO, TA.** s. e agg. Della Maragateria. — Brughiera.

**MARAÑA.** s. f. Boscaglia, siepaglia. — Borra di seta. — Fig. Imbroglione, caso intricato.

**MARAÑERO, RA.** s. e agg. Imbroglione, imbrogliatore.

**MARAÑOSO, SA.** agg. V. **MARAÑERO.**

**MARASMO.** s. m. Marasmo.

**MARAVEDÍ.** s. m. Maravedi. — *Maravedialfonsi.* *Maravedi blanco.* Moneta coniata nel tempo d'Alfonso X. — *Burgalés.* Antica moneta di rame e d'argento.

**MARAVILLA.** s. f. Meraviglia, cosa meravigliosa, miracolo. — Bot. Gelsomin di notte. — *Somola.* — *A las mil maravillas.* mod. avv. A

meraviglia. — *A maravilla.* mod. avv. V. **MARAVILLOSAMENTE.** — *Es una maravilla.* È una gran bella cosa. — *Maravilla del mundo.* Una delle meraviglie del mondo. — *Por maravilla.* mod. avv. Per miracolo.

**MARAVILLAR.** v. a. Meravigliare. V. **ADMIRAR.**

**MARAVILLOSAMENTE.** avv. Meravigliosamente.

**MARAVILLOSO, SA.** agg. Meraviglioso, ammirabile.

**MARCA.** s. f. Marchio, contrassegno, marco, segno. — Il marchiare. — *De marca.* mod. avv. Grande, che eccede. — *De más de marca ó de marca mayor.* mod. avv. Oltre misura, oltre modo.

**MARCACIÓN.** s. f. L'atto e l'effetto del marchiare.

**MARCADAMENTE.** avv. Notabilmente, considerevolmente.

**MARGADO, DA.** agg. Fig. Notevole. — *Chi si scorge a prima vista.*

**MARCADOR, RA.** s. m. e f. Marchiatore.

**MARCAR.** v. a. Marchiare, contrassegnare. — Fig. Notare, osservare, accennare. — Applicare, destinare. — *Marcarse.* v. r. Contrassegnarsi.

**MARCEAR.** v. a. Tondere, tosare.

**MARCIAL.** s. m. Polvere aromatica che serviva a conciare i guanti. — agg. Marziale, guerresco, bellicoso.

**MARCIALIDAD.** s. f. Qualità di ciò che è marziale.

**MARCIO, CIA.** agg. V. **MARCIAL.**

**MARCO.** s. m. Cornice. — Certo peso dell'oro ed argento. — Misura del calzolaio. — Strumento per misurare l'acqua. — Misura che debbono avere le tavole per essere di legge.

**MARCOIA.** s. f. Strumento per mondere gli ulivi.

**MARCHA.** s. f. Marcia. — Mil. Marcia, marciata. — *A largas marchas ó jornadas.* mod. avv. A marcie forzate. — *Batir marcha, ó batir la marcha.* fr. Mil. Suonare o battere la marcia.

**MARCHAMADOR.** s. m. V. **MARCHAMERO.**

**MARCHAMAR.** v. a. Marchiare, contrassegnare le mercanzie nella dogana.

**MARCHAMERO.** s. m. Chi marchiava le mercanzie nelle dogane.

MARCHAMO. s. m. Marchio, contrassegno di dogana.  
 MARCHIANTE. s. m. V. TRAFICANTE.—agg. V. MERCANTIL.  
 MARCHAR. v. n. Marciare, andare.—Mil. Marciare, partire.—*Marcharse*. v. r. Partirsi, andarsene.  
 MARCHITABLE. agg. Che può appassirsi.  
 MARCHITAMENTO. s. m. L'appassirsi.  
 MARCHITAR. v. a. Appassire.  
 MARCHITEZ. s. f. Appassimento.  
 MARCHITO, TA. agg. Appassito.  
 MAREA. s. f. Marea.—Venticello di mare.—Spazzature.  
 MAREAJE. s. m. Navigazione.  
 MAREAMIENTO. s. m. Mareggio.  
 MAREANTE. p. a. di *Marear*. Mareggiante.  
 MAREAR. v. a. Mareggiare.—Governare un vascello.—Vendere in pubblico le mercanzie.—Fig. Infastidire, annoiare.—v. n. V. NAVEGAR.—*Marearse*. v. r. Mareggiarsi, soffrire di mareggiatura.  
 MAREJADA. s. f. Mareggio, amareggiata, forte agitazione del mare.  
 MARE-MAGNUM. s. m. Mare magnum, abbondanza, confusione.  
 MAREO. s. m. Mareggio, mareggiatura.—fam. Fig. Molestia, noia.  
 MARERO, RA. agg. Dicesi del vento marino.  
 MARETA. s. f. Maretta.—Mare grosso senza vento.  
 MARETAZO. s. m. V. GOLPEDEMAR.  
 MARFIL. s. m. Avorio.  
 MARFILEÑO, ÑA. agg. D'avorio.  
 MARGA. s. f. Marna.  
 MARGAR. v. a. Marnare.  
 MARGARITA. s. f. Perla.—Bot. Margherita, margheritina.  
 MARGARITEÑO, ÑA. s. e agg. Dell'isole di Santa Margarita.  
 MARGEN. s. m. e f. Margine, orlo.—Nota marginale.—*A media margen*. mod. avv. Dicesi quando il margine è largo la metà della larghezza della carta.—*Dar margen*. fr. fig. Dar occasione.  
 MARGINADO, DA. agg. Che forma od ha margine, orlo.  
 MARGINAL. agg. Marginale.  
 MARGINAR. v. a. Notare in margine.

MARGRAVE. s. m. Margravio.  
 MARGRAVIATO. s. m. Dignità del margravio.  
 MARGUERA. s. f. Cava di marna.  
 MARGUERO. s. m. Chi lavora allo scavo della marna.  
 MARÍA. s. f. Madonna, la SS. Vergine.—Moneta del valore di due reali.  
 MARIAL. agg. Libro che contiene le lodi della Madonna.  
 MARICA. s. f. Pica, gazza.—Fante di quadri.—s. m. Uomo attillato, azzimato, effeminato.  
 MARICÓN. s. m. Attillato, effeminato.  
 MARIDABLE. agg. Coniugale, maritale.  
 MARIDABLEMENTE. avv. Matrimonialmente.  
 MARIDAJE. s. m. Buona armonia, concordia fra gli sposi.—Fig. Concordanza, proporzionata corrispondenza, analogia che può esistere fra due o più cose.  
 MARIDAL. agg. V. MARIDABLE.  
 MARIDALMENTE. avv. Come marito e moglie, di buon accordo.  
 MARIDAR. v. n. V. CASARSE.—v. a. fig. Unire.  
 MARIDAZO. accr. di *Marido*. s. m. V. GURRUMINO.  
 MARIDILLO. d. di *Marido*. Marituzzo—Caldanino.  
 MARIDO. s. m. Marito.  
 MARIHUELA. d. di *Maria*. Marietta.  
 MARIMACHO. s. m. Virago, donna virile.  
 MARIMANTA. s. f. Spauracchio che serve a spaventare i bambini.  
 MARIMORENA. s. f. fam. Disputa, contesa, rissa.  
 MARINA. s. f. Costa di mare, marina.—Corpo della marina.  
 MARINAJE. s. m. Marineria.—Equipaggio d'un vascello.  
 MARINAR. v. a. Marinare.  
 MARINEAR. v. n. Navigare.—*Marinearse*. v. r. Esercitarsi nel navigare.  
 MARINERO, RA. agg. Dicesi della nave che stà allestita, pronta per navigare.—s. m. Marinaro, marinaio.  
 MARINESCO, CA. agg. Marinesco, marinaresco.—*A la marinesca*. mod. avv. Alla marinaresca.  
 MARINO, NA. agg. Marino—s. m. Marino.

MARIÓN. s. m. V. ESTURIÓN.  
 MARIPOSA. s. f. Farfalla.—Lampada che si tiene accesa di notte nelle stanze da letto o dormitori.  
 MARIPOSELLA. d. di *Mariposa*, Farfallina.  
 MARIQUITA. s. m. Sorta d'insetto.  
 MARISCAL. s. m. Maresciallo.—Maniscalco.—*Mariscal de campo*. Maresciallo di campo.  
 MARISCALATO. s. m. V. MARGALÍA.  
 MARISCALÍA. s. f. Dignità di maresciallo.  
 MARISCAR. v. a. Pescare conchiglie.  
 MARISCO. s. m. Crostaceo, frutto di mare.  
 MARISMA. s. f. Acquitrino.  
 MARITAL. agg. Maritale.  
 MARÍTIMO, MA. agg. Marittimo.  
 MARITORNES. s. f. Nome d'una fantesca d'osteria che il Cervantes descrive nel D. Chisciotte, ed oggi si prende per qualunque serva grossolana, rozza, di modi sguaiati.  
 MARJAL. s. m. Palude.  
 MARLOTA. s. f. Sorta di vestito con cappuccio che portavano i mori.  
 MARMELLA. s. f. Appendice che hanno alcune capre sotto il collo.  
 MARMELLADO, DA. agg. Bestia che ha *marmellas*.  
 MARMITA. s. f. Marmitta.  
 MARMITÓN. s. m. Guattero.  
 MARMOL. s. m. Min. Marmo.  
 MARMOLEJO. s. m. Piccola collina.  
 MARMOLEÑO, ÑA. agg. Di marmo.  
 MARMOLERÍA. s. f. Luogo ove si lavorano o si custodiscono i marmi.  
 MARMOLISTA. s. m. Marmorajo.  
 MARMORACIÓN. s. f. V. ESTUCCO.  
 MARMÓREO, REA. agg. Marmoreo.  
 MARMOROSO, SA. agg. V. MARMÓREO.  
 MARMOTA. s. f. Marmotta.  
 MAROMA. s. f. Canapo, grossa corda—*Maroma de Arquimedes*. Corda d'Archimede.—*Andar en la maroma*. fr. Fig. Andar col vento in poppa.  
 MAROMILLA. d. di *Maroma*. Canapetto, canapello.

MARQUEAR. v. a. Seminare o piantare in fila.  
 MARQUÉS. s. m. Marchese.  
 MARQUESA. s. f. Marchesa.  
 MARQUESADO. s. m. Marchesato.  
 MARQUESINA. s. f. Coperta d'una tenda di campagna.  
 MARQUESTITA. s. f. Min. Marcassita.  
 MARQUESITO, LLO. d. di *Marqués*. Marchesino.  
 MARQUETA. s. f. Pane di cera vergine.  
 MARQUETERÍA. s. f. Intarsiatura, lavoro di tarsia.  
 MARRA. s. f. Mancanza, difetto, dicesi comunemente delle vigne od oliveti per dinotare che son mancanti di piante.  
 MARRAJO, JA. agg. Toro scaltro.—Fig. Astuto, scaltro.—s. m. Pesce cane.  
 MARRANO, NA. s. m. e f. Porco.—Arch. Traversa, puntello.—agg. Suicido, sporco, nauseoso.  
 MARRAR. v. n. Mancare, fallire.—Fig. Sviarsi.  
 MARRAS. avv. t. Altra volta.  
 MARRIDO, DA. agg. fam. V. AMARRIDO.  
 MARRO. s. m. Giuoco delle piastrelle.  
 MARROJAMIENTO. s. m. Potatura, potagione.  
 MARROJAR. v. a. Potare, tagliare i rami inutili degli alberi.  
 MARRÓN. s. m. Piastrella.  
 MARRUBIO. s. m. Bot. Prasino.  
 MARRULERÍA. s. f. Astuzia, scaltrezza.  
 MARRULLERO, RA. agg. Scaltro, astuto.  
 MARSELLÉS, SA. s. e agg. Marsigliese, di Marsiglia.  
 MARSOPA. s. f. Porco marino.  
 MARTA. s. f. Martora.—*Allá se lo haya Marta con sus pollos*. prov. Io me ne lavo le mani.  
 MARTAGÓN. s. m. Bot. Giglio rosso.—s. m. Fig. fam. Volpone, astuto.  
 MARTE. s. m. Marte, pianeta.  
 MARTES. s. m. Martedì.  
 MARTILLADA. s. f. Martellata.  
 MARTILLADOR. RA. s. m. e f. Chi dà colpi di martello.  
 MARTILLAR. v. a. Martellare.—*Martillarse*. v. r. Darsi reciproci colpi di martello.  
 MARTILLAZO. s. m. Gran colpo di martello.

MARTILLEJO. d. di *Martillo*. Martellino, martelletto.  
 MARTILLO. s. m. Il rumore che si fa martellando.  
 MARTILLICO, TO. d. di *Martillo*. Martellino, martelletto.  
 MARTILLO. s. m. Martello.—Fig. Chi lavora costantemente per dar fine ad una cosa.—*A martillo*. mod. avv. A colpi di martello.—*A macha martillo*. A tutta prova.—*De martillo*. A colpi di martello.  
 MARTÍN DEL RIO. s. m. V. MARTINETE.—*Martin pescador*. s. m. Tordo marino.—*San Martin*. La stagione in cui s'ammazzano i porci.  
 MARTINA. s. f. Murena.  
 MARTINETE. s. m. Garza bianca.—Salterello di gravicembalo.—Berta per fare palafite.—*Picar de martinete*. fr. Spronare il cavallo.  
 MARTINGALA. s. f. V. QUOTE.  
 MARTINEGA. s. f. Antico tributo che si pagava pel S. Martino.  
 MÁRTIR. s. m. e f. Martire.  
 MARTIRIO. s. m. Martirio.  
 MARTIRIZADOR, RA. s. m. e f. Chi martirizza, martoriatore.  
 MARTIRIZAR. v. a. Martirizzare.—Fig. Affiggere, tormentare.—*Martirizarse*. v. r. Martirizzarsi.  
 MARTIROLOGIO. s. m. Martirologio.  
 MARZADGA. s. f. Dazio che si pagava nel mese di marzo.  
 MARZAL. agg. Proprio del mese di marzo.  
 MARZEAR. v. a. Tosare nel mese di marzo.  
 MARZO. s. m. Marzo.  
 MAS. avv. Più, ma.—cong. V. PERO. Sr no.—Magari.—Ma se, basta che.—*Más y más*. mod. avv. Di più in più.—*A lo más ó á lo más más*. mod. avv. Al più, tutto al più.—*A más*. Ed ancora, e più.—*A más y mejor*. Di bene in meglio.—*De más á más*. Di più in più.—*Ni más ni menos*. Né più né meno.—*No hay más*. fr. Ecco tutto, non v'è altro.—*Sin más acá ni mas allá*. loc. fam. Schiettamente, senza raggiri.—*Sin más ni más*. Spenzieratamente, arbitrariamente, senza riflettere.  
 MASA. s. f. Pasta.—Smalto, calcina da murare.—*Massa*—*Masa*

*del claro ó del oscuro*. Pitt. Chiaro-oscuro.  
 MASCABADO. agg. Dicesi dello zucchero di qualità inferiore.  
 MASCADOR, RA. s. m. e f. Masticator.  
 MASCADURA. s. f. Masticatura.  
 MASCAR. v. a. Masticare.—V. MASULLAR.—*Mascarse*. v. r. L'effetto o la traccia che rimane in una corda fregando sopra un corpo duro.  
 MÁSCARA. s. f. Maschera.—Travestimento.—*Maschera*.—Fig. Pretesto, scusa.  
 MASCARADA. s. f. Mascherata.  
 MASCAREJO, RA. s. m. e f. Mascherajo.  
 MASCARETA. d. di *Máscara*. Mascherina.  
 MASCARILLA. d. di *Máscara*. Mezza maschera.  
 MASCARÓN. accr. di *Máscara*. Mascherone.  
 MASCARONCILLO. d. di *Máscara*. Piccolo mascherone.  
 MASCUCAR. v. a. Masticare con difficoltà.  
 MASCULINIDAD. s. f. Maschiezza.  
 MASCULINIZAR. v. a. Mascolinare, attribuire a una voce il genere mascolino.  
 MASCULINO, NA. agg. Mascolino.  
 MASULLAR. v. a. Parlare fra i denti, confusamente, tartagliando.  
 MASECORAL. s. m. V. JUEGO DE MANOS.  
 MASERA. s. f. Madia.  
 MASILLA, TA. d. di *Masa*. Piccola pasta.  
 MASLO. s. m. Co'da dei quadrupedi.  
 MASÓN. accr. di *Masa*. s. m. Farina intrisa coll'acqua, che si dà agli uccelli.  
 MASTELERO. s. m. Mar. Albero.  
 MASTICACIÓN. s. f. Masticatura, masticazione.  
 MASTICAR. v. a. Masticare.  
 MASTIGADOR. s. m. Sbarra del morso.  
 MÁSTIL. s. m. V. MASTELERO.—Puntello.—Ceppo, stipite.  
 MASTÍN, NA. s. m. e f. Mastino, molosso.  
 MASTINAZO. accr. di *Mastin*. Grosso mastino.  
 MASTUERZO, ZA. agg. V. TOAPE

—s. m. Macchia.—Bot. Nasturzio.  
**MATA**. s. f. Terreno piantato d'alberi tutti della medesima specie.—Cespuglio, macchia, cespite.  
**MATÁCAN**. s. m.—V. Nuez vómica.  
 —Lepre che è stata già seguita dai cani.—Veleno per i cani.  
**MATACANDELAS**. s. f. Spagnuolo.  
**MATACHÍN**. s. m. Mattaccino.—Chi amazza le pecore per il pubblico consumo.  
**MATACHINADA**. s. f. fam. Matacinata.  
**MATADERO**. s. m. Ammazzoatoio.—Fig. Fatica da cane.  
**MATADO**, **DA**. p. p. di *Matar*. Ucciso, ammazzato.  
**MATADOR**, **RA**. agg. Mortale.—s. m. e f. Uccisore.  
**MATADURA**. s. f. Guidalesco, piaga prodotta sul dorso del cavallo dal fregare della sella o basto.  
**MATAFUEGO**. s. m. Tromba per spegnere gli incendi.  
**MATAFUEGOS**. s. m. Chi ha per ufficio l'accorrere a spegnere gli incendi.  
**MATALÓN**, **NA**. s. e agg. Rozza.  
**MATALOTE**. s. e agg. V. **MATALÓN**.  
**MATANTE**. p. a. di *Matar*. Uccidente.—s. m. Uccisore.  
**MATANZA**. s. f. Strage.—Macello.—Gli animali destinati al macello.  
**MATAR**. v. a. Uccidere, ammazzare.—V. **APAGAR**.—Fig. Infastidire, annoiare.—Distruggere.—*Matar*se. v. r. Uccidersi, suicidarsi.—Fig. Affiggersi per non poter riuscire.—*Matar*se por alguna cosa. Fig. Agognare una cosa.  
**MATARIFE**. s. m. Beccaio.  
**MATARRATA**. s. f. Certo giuoco di carte.  
**MATASANOS**. s. m. fam. Si dice dei medic ignoranti.  
**MATASIEPE**. s. m. Spadaccino.  
**MATE**. s. m. Scaccomatto.—Infusione fatta colle foglie del *mata*.—agg. Metallato non brunito.  
**MATEMÁTICAMENTE**. avv. Matematicamente.  
**MATEMÁTICAS**. s. f. plu. Matematiche.  
**MATEMÁTICO**, **CA**. agg. Matema-

**MATERIA**. s. f. Materia.—Marcia, postema.—Fig. Materia, soggetto.—Esempio.—*Entrar en materia*. Venire al fatto.  
**MATERIAL**. agg. Materiale.—Materialc, grossolano.—s. m. V. INGREDIENTE.  
**MATERIALIDAD**. s. f. Materialità.  
**MATERIALISMO**. s. m. Materialismo.  
**MATERIALISTA**. Materialista.  
**MATERIALMENTE**. avv. Materialmente.  
**MATERNAL**. agg. V. **MATERNO**.  
**MATERNALMENTE**. avv. Maternalmente.  
**MATERNIDAD**. s. f. Maternità.  
**MATERNO**, **NA**. agg. Materno, maternale.  
**MATIZ**. s. m. Accordo, gradazione di colori.  
**MATIZAR**. v. a. Graduare, armonizzare, assortire i colori.  
**MATO**. s. m. V. **MATORRAL**.  
**MATÓN**. s. m. Spadaccino, ammazzasette, tagliacantoni.  
**MATORRAL**. s. m. Macchia, prunajo, terreno incolto.  
**MATOSO**, **SA**. agg. Coperto di macchie.  
**MATRACA**. s. f. Tabella, strumento di suono strepitoso che si suona la settimana santa in vece delle campane.—s. f. Diceria mordace, molto pungente.  
**MATRAQUEAR**. v. a. Molestare, infastidire ripetendo sempre la stessa cosa.—v. n. Suonare la tabella.  
**MATRAZ**. s. m. Matracchio.  
**MATRICARIA**. s. f. Bot. Matricaria.  
**MATRICIDA**. s. m. e f. Matricida.  
**MATRICIDIO**. s. m. Matricidio.  
**MATRÍCULA**. s. f. Matricola.  
**MATRICULADO**. s. m. Matricolato.  
**MATRICULADOR**. s. m. Chi matricula.  
**MATRICULAR**. v. a. Matricolare.  
**MATRIMIO**. s. e agg. Che ancora ha madre.  
**MATRIMONIAL**. agg. Matrimoniale.  
**MATRIMONIALMENTE**. avv. Matrimonialmente.  
**MATRIMONIAR**. v. a. Maritarsi.  
**MATRIMONIO**. s. m. Matrimonio.—*Matrimonio clandestino*. Matrimonio segreto.—*Consumir el*

*matrimonio*. fr. Consumare il matrimonio.  
**MATRIZ**. s. f. Matrice.—agg. Fig. Base, principio, fonte.—L'originale degli atti che vengono stipulati dai notai.  
**MATRONA**. s. f. Matriona.—Mammana, levatrice.  
**MATRONAL**. agg. Matronale.  
**MATUTE**. s. m. Contrabbando.  
**MATUTEAR**. v. a. Introdurre merci di contrabbando.  
**MATUTERO**. s. m. Contrabbandiere.  
**MATUTINAL**. agg. Mattutinale.  
**MATUTINO**, **NA**. agg. Mattutino.  
**MAULA**. s. f. Tutto ciò che è malo, cattivo nel suo genere.—Trappola, frode, inganno.—Mancia che si dà ai servitori che servono da lungo tempo.—Mal pagatore.—*Buena maula*. Buona lana.  
**MAULERÍA**. s. f. Bottega dove si vendono ritagli di tele o panni.  
**MAULERO**. s. m. Chi vende ritagli di tele o panni.—Fig. Furbo, impostore.  
**MAULLADOR**, **RA**. agg. Che miagola molto.  
**MAULLAR**. v. n. Miagolare.  
**MAULLIDO**. s. m. Miagolata.  
**MAULLO**. s. m. V. **MAULLIDO**.  
**MAURITANO**, **NA**. s. e agg. Mauritano, della Mauritania.  
**MAUSOLEO**. s. m. Mausoleo.  
**MÁXIMA**. s. f. Massima, sentenza.  
**MÁXIMAMENTE**. avv. Massimamente, in principal modo.  
**MÁXIMO**, **MA**. agg. sup. Massimo.  
**MAXMORDÓN**. s. m. Stupido, imbecille.  
**MAYA**. s. f. Bot. Margheritina.  
**MAYADOR**, **RA**. s. m. e f. V. **MAULLADOR**.  
**MAYAL**. s. m. Stanga che nei molini da olio serve a muovere il meccanismo a forza di giumenti.—Strumento per battere il grano.  
**MAYAR**. v. n. V. **MAULLAR**.  
**MAYETO**. s. m. Maglio delle fabbriche di carta.  
**MAYO**. s. m. Maggio.  
**MAYOR**. s. m. Maggiore, superiore, capo.—plu. Antenati, maggiori.—*Mayor general*. Maggiore generale.—agg. Maggiore, migliore.—*Por mayor* mod. avv. Sommaramente, o all'ingrosso, in digresso.

**MAYORA**. s. f. La moglie del maggiore.  
**MAYORAL**. s. m. Capo de'pastori.—Vetturino.  
**MAYORAZGAR**. v. a. Stabilire un maggiorasco.  
**MAYORAZGO**. s. m. Maggiorasco.  
**MAYORCICO**, **LLO**, **YO**. d. di *Mayor*. Un pò più grande.  
**MAYORDOMA**. s. f. Moglie del maggiordomo.  
**MAYORDOMÍA**. s. f. Grado, ufficio di maggiordomo.—Amministrazione di una casa, podere, ecc.  
**MAYORDOMO**. s. m. Maggiordomo.—*Mayordomo de Estado*. Maggiordomo nei palazzi reali.  
**MAYORÍA**. s. f. Maggioria, maggioranza, superiorità, preminenza.—Giur. Età maggiore.  
**MAYORMENTE**. avv. Maggiormente, massimamente.  
**MAZA**. s. f. Mil. Mazza.—Mazzo, mazzapicco, maglio.—Pezzo di legno, cencio od altro che per beffa in Carnavale si lega alla coda d'un cane, alla gonna delle donne od all'abito d'un uomo.—*La maza de fraga seca polvo debajo del agua*. prov. Chi indura, vale e dura.  
**MAZACOTE**. s. m. Pasta di soda che serve per fare il sapone.—Calcina da murare.—Fig. Seccatore.  
**MAZADA**. s. f. Mazzata.—*Dar mazada a uno*. fr. Cagionare grave danno ad alcuno.  
**MAZAGATOS (ANDAR LA DE)**. fr. prov. Esservi gran chiasso.  
**MAZAMORRA**. s. f. Mar. Mazza-murrò, macinatura.  
**MAZANETA**. s. f. Fregio a guisa di mela.  
**MAZAPÁN**. s. m. Marzapane.  
**MAZAR**. v. a. Battere, dar colpi colla mazza.  
**MAZMORRA**. s. f. Carcere sotterranea, segreta da schiavi.  
**MAZO**. s. m. Mazza.—Mazzo.  
**MAGONADO**, **DA**. agg. Blas. Che rappresenta un'opera di muratura.  
**MAGONERÍA**. s. f. Lavoro di muratore.  
**MAZORCA**. s. f. V. **HUSADA**.—Spiga.  
**MAZORRA**. s. f. Mazzapicchio, pillone, maglio grande.  
**MAZORRAL**. agg. Grossolano.

**MAZORRALMENTE**. avv. Grossolanamente.  
**ME**. Dativo ed accusativo irregolare del pronome *yo*.—A me, mi, me.  
**MEA**. s. f. fam. *Decir ó pedir la mea*. Chiedere d'orinare; dicesi dei bambini.  
**MEADA**. s. f. La quantità che si orina ogni volta.—Luogo dove si ha pisciatoio.  
**MEADERO**. s. m. Pisciatolo.  
**MEADOR**. s. m. Chi piscia.  
**MEADOS**. s. m. plu. V. **ORINES**.  
**MEAJA**. s. f. ant. Nome d'un antico peso spagnolo e romano.  
**MEAJADA**. s. f. Antica moneta di Castiglia.  
**MEADURA**. s. f. V. **MEADA**.  
**MEAJUELA**. s. f. Parte della briglia.  
**MEANTE**. agg. Che passa o va passando.  
**MEAR**. v. n. e a. V. **ORNAR**.  
**MECÁNICA**. s. f. Meccanica.  
**MECÁNICAMENTE**. avv. Meccanicamente.  
**MECÁNICO**. s. e agg. Meccanico.  
**MECANISMO**. s. m. Meccanismo.  
**MECEDOR**, **RA**. s. m. e f. Chi fa oscillare.—s. m. Specie di mestolo.  
**MECEDURA**. s. f. L'atto e l'effetto del *mecer*.  
**MEGER**. v. a. Cullare, dondolare.—Scuotere, dimenare un liquido dentro di un vaso, botte, ecc.—Imprimere ad un corpo un movimento oscillatorio.—*Mecerse*. v. r. Muoversi dondolando, ondeggiare.  
**MECONIO**. s. m. Meconio.  
**MECHA**. s. f. Stoppino.—Mecchia, esca.—Lardone.—Ciocca di capelli.  
**MECHAR**. v. a. Lardare, lardellare.  
**MECHERA**. s. f. Lardatoio.  
**MECHERO**. s. m. Luminello.  
**MECHINAL**. s. m. Arch. Buchi che si lasciano in un muro per poterli appoggiare le impalcature.  
**MECHÓN**. accr. di *Mecha*. Grosso, stoppino.—Ciocca mucchietto di capelli, di fila, filaccio.  
**MECHONCILLO**. d. di *Mechón*. Piccolo stoppino, ciocchetta.  
**MEDALLA**. s. f. Medaglia.  
**MEDALLÓN**. accr. di *Medalla*. Medaglione.—Arch. Medaglione.

**MÉDANO**. s. m. Monticello di rena sulla riva del mare, duna, albatone.  
**MEDIA**. s. f. Calza.  
**MEDIACAÑA**. s. f. Arch. Modanatura.  
**MEDIACIÓN**. s. f. Mediazione.  
**MEDIADOR**, **RA**. s. m. o f. Mediatore, mezzano.  
**MEDIANA**. s. f. Filetto, dorso.  
**MEDIANAMENTE**. avv. Mediocrementemente.  
**MEDIANERÍA**. s. f. Muro comune che separa due case contigue.  
**MEDIANERO**, **RA**. s. e agg. V. **MEDIADOR**.  
**MEDIANIA**. s. f. Moderazione, mediocrità.  
**MEDIANIDAD**. s. f. V. **MEDIANIA**.  
**MEDIANIL**. s. m. La parte di terra che è al fianco del solco.  
**MEDIANISTA**. s. m. Scolare di grammatica.  
**MEDIANO**, **NA**. agg. Mediocre.—s. m. plu. Scolari di grammatica.  
**MEDIANTE**. avv. Mediante, purchè.—prep. Per mezzo.  
**MEDIAR**. v. n. Giungere alla metà.—Intercedere.—Mediare.  
**MEDIATAMENTE**. avv. l. e t. Mediatamente.  
**MEDIATO**, **TA**. agg. Mediato.  
**MEDICABLE**. agg. Che può guarirsi, medicabile.  
**MEDICAMENTAR**. v. a. Medicare.  
**MEDICAMENTO**. s. m. Medicina, farmaco, medicamento.  
**MEDICASTRO**. s. m. Medicastrò.  
**MEDICINA**. s. f. Medicina.  
**MEDICINABLE**. agg. Che si può guarire col mezzo della medicina.  
**MEDICINAL**. agg. Medicinale.  
**MEDICINAR**. v. a. Medicare.  
**MEDICIÓN**. s. f. Misura.  
**MÉDICO**, **CA**. agg. Medicinale.—s. m. Medico.  
**MEDIA**. s. f. Misura.—Il misurare.—Proporzione.—Fig. Prudenza, senno.—*A medida del deseo*. mod. avv. A piacere.—*Tomar la medida*. fr. Prendere la misura.—*Tomar sus medidas*. fr. Fig. Prendere le sue misure.  
**MEDIDAMENTE**. avv. Con misura.—Fig. Moderatamente.  
**MEDIDOR**, **RA**. s. m. e f. Misuratore.  
**MEDIERO**, **RA**. s. m. e f. Calzettalo.



MEDIO, DIA. agg. Mezzo, la metà.—s. m. Il mezzo, centro.—*Medio mellizo*. Moderazione.—*plu.* Mezzi, rendite.—*A medius*. mod. avv. Per metà.—*En medio*. Nel mezzo; malgrado, nondimeno.—*Atrasado de medios*. Povero.—*Corto de medios*. Scarso, povero.—*Echar por en medio*. fr. Fig. Vincer la difficoltà.—*Meterse en medio ó de por medio*. fr. Frapporsi.—*Quitar de en medio*. fr. Levare di mezzo.

MEDIO. avv. Mezzo, quasi, semi.

MEDIOCRE. agg. V. MEDIANO.

MEDIOCREMENTE. avv. Mediocremente.

MEDIOCRIDAD. s. f. Mediocrità.

MEDIODÍA. s. m. Mezzodi, mezzogiorno.

MEDIOPAÑO. s. m. Panno sottile.

MEDIR. v. a. Misurare.—Fig. Comparare, misurare.—*Medirse*. v. r. Fig. Moderarsi, raffrenarsi.

MEDITACIÓN. s. f. Meditazione.

MEDITAR. v. a. Meditare.

MEDITERRÁNEO, NEA. agg. Mediterraneo.

MEDO, DA. s. e agg. Medo, della Media.

MEDRA. s. f. Progresso, miglioramento.

MEDRAR. v. n. Crescere, aumentare, prosperare.

MEDROS. s. m. plu. Progresso.

MEDROSAMENTE. avv. Timidamente, con paura.

MEDROSILLO. LLA. d. di *Medroso*. Timidetto, pauroso.

MEDROSO, SA. agg. Pauroso.

MÉDULA. s. f. Midolla.—*Médula espinal*. Midolla spinale.

MEDULAR. agg. Di midolla.

MEDULOSO, SA. agg. Midollososo.

MEGO, GA. agg. Dolce, piacevole.

MEJICANO, NA. s. e agg. Messicano, del Messico.

MEJIDO, DA. agg. Si dice d'un tuorlo d'uovo battuto con acqua e zucchero.

MEJILLA. s. f. Guancia.

MEJOR. agg. Migliore.—avv. Meglio.

MEJORA. s. f. Miglioramento.—Giur. Appello.

MEJORADO, DA. agg. Che prova miglioramento.

MEJORAMIENTO. s. m. Miglioramento.

MEJORANA. s. f. Bot. Majorana.

MEJORAR. v. a. Migliorare.—v. n. Ristabilirsi.—*Mejorarse*. v. r.—Provare miglioramento, divenire migliore, avanzare in grado.

MEJORÍA. s. f. Miglioramento, aumento, vantaggio.

MELADA. s. f. Fetta di panespalmata di miele.

MELADO, DA. agg. Di color di miele.

MELADUCHA. s. f. Mela silvestre.

MELANCOLÍA. s. f. Melanconia.

MELANCOLICO, CA. agg. Melanconico.

MELANCOLIZAR. v. a. Contristare, affiggere, rendere malinconico.—*Melancolizarse*. v. r. Contristare, prendere malinconia.

MELAPIA. s. f. Specie di mela.

MELAR. v. n. Ricuocere lo zucchero sino alla consistenza del miele.—Far il miele le api.—agg. Sorta di biada.—*plu.* Specie di fichi.

MELBOCHIA. s. f. Pasticcio di miele.

MELCOCHERO. s. m. Chi vende *melcochas*.

MELENA. s. f. Ciocca di capelli che cade sul volto.—Chioma sciolta.—La chioma del leone.

MELENO. s. m. fam. Contadino.

MELENUDO, DA. agg. Peloso, chi ha gran chioma.

MELERA. s. f. Malattia dei ponni.

MELERO. s. m. e f. Chi vende miele.—s. m. Luogo o vaso ove si conserva il miele.

MELGAR. s. m. Luogo ove nasce spontaneamente il trifoglio.

MELIFERO, RA. agg. Che produce miele.

MELIFICADO, DA. agg. V. MELIFLUO.

MELIFICAR. v. a. Fare il miele, mellificare.

MELIFLUAMENTE. avv. Mellifluamente, dolcemente, soavemente.

MELIFLUIDAD. s. f. Dolcezza, soavità.

MELIFLUO, FLUA. agg. Mellifluo.—Fig. Dolce, soave.

MELINDRE. s. m. Sorta di frittella fatta con miele.—Fig. Smanceria delicatezza affettata.

MELINDREAR. v. n. Far smancerie, lezzosaggini.

MELINDRERO, RA. agg. V. MELINDROSO.

MELINDRIZAR. v. n. V. MELINDREAR.

MELINDROSO, SA. agg. Lezioso, affettato.

MELOCOTÓN. s. m. Pesca.—Pescia.

MELOCOTONERO. s. m. Pesca.

MELODÍA. s. f. Melodia.

MELÓDICAMENTE. avv. Con melodia.

MELÓDICO, CA. agg. Melodico.

MELODIOSAMENTE. avv. Melodiosamente.

MELODIOSO, SA. agg. Melodioso.

MELODRAMA. s. f. Melodramma.

MELLOJA. s. f. Feccie del miele.

MELÓN. s. m. Popone.

MELONAR. s. m. Poponia.

MELONGETE. d. di *Melón*. Poponetto, poponcello.

MELONCICO, LLO, TO. d. di *Melón*. V. MELONCETE.

MELONERO. s. m. Venditor di poponi, poponia.

MELOSIAD. s. f. Liquore cavato dal miele.—Fig. Dolcezza, pieghevolezza.

MELOSO, SA. agg. Meloso.—Fig. Dolce, soave.

MELLA. s. f. Tacca nel filo di un'istrumento tagliente.—*Hacer mella*. fr. Fig. Colpire, fare effetto.

MELLADO, DA. agg. Dicesi di persona sdentata.

MELLAR. v. a. Intaccare.—Fig. Nuocere, scemare.

MELLIZA. s. f. Sorta di salsiccia fatta con miele.

MELLIZO, ZA. agg. Gemello.

MELLÓN. s. m. Torcia di paglia.

MEMBRANA. s. f. Membrana.

MEMBRANITA. d. di *Membrana*. Membranetta.

MEMBRANOSO, SA. agg. Membranoso.

MEMBRATURA. s. f. Membratura.

MEMBRETE. s. m. Minuta.—Titolo, indirizzo d'una lettera.—Iscrizione contenente il titolo, recapito, la denominazione d'una compagnia, d'un pubblico ufficio, ecc., che si pone in capo d'una lettera od annunzio.—Titolo, intestatura d'uno scritto che ne riassume il contenuto.—Biglietto d'invito.

MEMBRILLAR. s. m. Luogo piantato di cotogni.

MEMBRILLO. s. m. Bot. Cotogno.—Cotogna.

MEMBRUDAMENTE. a v v Robustamente, con forza, vigorosamente.

MEMBRUDO, DA. agg. Membruto, robusto, forte.

MEMENTOS. s. m. plu. Certa preghiera della messa.—*Hacer sus mementos*. fr. Riflettere maturamente.

MEMO, MA. agg. V. TONTO.

MEMORABLE. agg. Memorabile, memorevole.

MEMORABLEMENTE. avv. Memorabilmente.

MEMORANDO, DA. agg. V. MEMORABLE.

MEMORAR. v. a. Memorare, rammentare, ricordare.—*Memorarse*. v. r. Ricordarsi.

MEMORATIVO, VA. agg. Che ricorda o fa ricordare.

MEMORIA. s. f. Memoria.—Fama, gloria.—V. DISERTACIÓN.—*plu.* Complimenti, saluti.—*Encomendar á la memoria*. fr. Imparare a mente.—*Flaco de memoria*. Di memoria labile.—*Hacer memoria*. Rammentare.—*Huirse de la memoria alguna cosa*. Fig. Fuggir di mente.—*Irs alguna cosa de la memoria*. fr. Dimenticare, obliare.—*Raer de la memoria*. Cancellarsi dalla memoria.

MEMORIAL. s. m. Taccuino.—Supplica, memoriale.

MEMORIALISTA. s. m. Scrivano pubblico.

MEMORIÓN. accr. di *Memoria*. Memoria.

MEMORIOSO, SA. agg. Che ha gran memoria, memorioso.

MENA. s. f. Vena, flone.

MENAJE. s. m. Masserizie, utensili.

MENCIÓN. s. f. Menzione, commemorazione, memoria.

MENCIONABLE. agg. Degno di menzione.

MENCIONABLEMENTE. avv. Nominatamente, facendo menzione.

MENCIONAR. v. a. Menzionare, mentovare, nominare.

MENDACIA. s. f. V. MENTIRA.

MENDACIAD. s. f. L'abito di dire menzogne.

MENDAZ. agg. V. EMBUSTERO.

MENDIGACIÓN. s. f. V. MENDIGAD.

MENDIGANTE. agg. Mendicante, mendico, accattone.—*plu.* Frati mendicanti.

MENDIGIDAD. s. f. V. MENDIGUEZ.

MENDIGANTA. s. f. Mendicante.

MENDIGANTE. agg. V. MENDIGO.

MENDIGANTE.

MENDIGAR. v. a. Mendicare.

MENDIGO, GA. s. m. e f. Mendico, accattone.

MENDIGUEZ. s. f. Mendicità.

MENDOSAMENTE. avv. Erratamente.

MENDOSO, SA. agg. Shagliato, errato, che contiene errori o menzogne.

MENDRUGO. s. m. Pezzo, tozzo di pane che rimane d'un pasto.

MENDRUGUILLO. d. di *Mendrugó*. Pezzettino di pane.

MENEADOR, RA. s. m. e f. Dimenatore.

MENEAR. v. a. Dimenare.—Fig. Conduire, maneggiare.—*Menearse*. v. r. Affrettarsi.

MENEO. s. m. Dimenamento, barcollamento.

MENESTER. s. m. Bisogno.—*plu.* Bisogni naturali.—fam. Arredi, strumenti.—*Ser menester*. fr. Bisognare, far di mestieri.

MENESTEROSO, SA. agg. Bisognoso, necessitoso.

MENESTRA. s. f. Menestra.—*plu.* Camangiare.

MENESTRAL. s. m. Artigiano che vive del suo lavoro.

MENGANO. s. m. Il tale.

MENGUA. s. f. Fallo, torto.—Scarrezza, bisogno.—Fig. Disonore.

MENGUADAMENTE. avv. Disonoratamente.

MENGUADO, DA. agg. Codardo.—Scimunito, balordo.—Avaro.—s. m. Maglia corta.

MENGUANTE. s. f. Decrescimento, scemamento.—Fig. Decremento, decadenza.

MENGUAR. v. n. Scemare, diminuire.—Mancare.—Decrescere.

MENINO. s. m. Paggio del re.

MENISCO. s. m. Ott. Vetro concavo da una parte e convesso dall'altra.

MENJURJE. s. f. fam. Liquido formato con diversi ingredienti.

MENOLOGIO. s. m. Menologio.

MENOR. agg. Minore, più piccolo.—s. m. Minore, ch'è in minore età.—Mus. Minore.—Frate minore.—agg. plu. Ordini minori.—*Por menor*. mod. avv. Vendere a minuto.—*Por menores*. Parte a parte, estesamente, minutamente.

MENORETE. d. di *Menor*. Che solo si usa nel mod. avv.—*Al menorete ó por el menorete*.—V. POR LO MENOS.

MENORÍA. s. f. Inferiorità, minorità.

MENORISTA. s. m. Scolaro di quarta classe.

MENORQUÍN, NA. s. e agg. Minorchino, di Minorca.

MENOS. avv. Meno.—V. EXCEPTO.—*A lo menos, ó por lo menos*. mod. avv. Almeno, per lo meno.—*Por lo menos*. Almeno.—*A menos de*. avv. V. SIN.—*Ni más ni menos*. Nè più, nè meno.—*No menos*. Almeno.

MENOSCADOR, RA. s. m. e f. Chi malmena, deteriora.

MENOSCARAR. v. a. Deteriorare, malmenare, guastare.—Fig. Diminuire, scemare.

MENOSGABO. s. m. Danno, pregiudizio, scapito.

MENOSPRECIADAMENTE. a v v Dispregiatamente.

MENOSPRECIADOR, RA. s. m. e f. Dispregiatore, disprezzatore, sprezzatore.

MENOSPRECIAR. v. a. Sprezzare, dispregiare.—V. DESPRECIAR.

MENOSPRECIO. s. m. Dispregio, disprezzo.

MENSAJE. s. m. Mossaggio.

MENSAJERO, RA. s. m. e f. Messaggiere.—*Mensajero sois, amigo, no msreceis pena, no*. prov. Ambasciadore non porta pena.

MENSALA. s. f. Piega o ruga della mano tra il dito pollice e l'indice.

MENSTRUACIÓN. s. f. Mestruazione.

MENSTRUAL. agg. Med. Mestruale.

MENSTRUALMENTE. a v v. V. MENSUALMENTE.

MENSTRUO. s. m. Med. Mestruo.

MENSUAL. agg. Mensuale.

MENSUALMENTE. avv. Mensualmente.

MÉNSULA. s. f. Arch. Mensola.

MENSURA. s. f. V. MEDIDA.

410 MENU

MENSURABILIDAD. s. f. Misurabilità.  
 MENSURABLE. agg. Misurabile.  
 MENSURADOR, RA. s. m. e f. Misuratore.  
 MENSURAL. agg. Che serve per misurare.  
 MENSURAR. v. a. Y. Medir.  
 MENTA. s. f. Bot. Menta.  
 MENTADO, DA. agg. Celebre, famoso, rinomato.  
 MENTAL. agg. Mentale.  
 MENTALMENTE. avv. Mentalmente.  
 MENTAR. v. a. Menzionare.  
 MENTE. s. f. Mente.—*Tener en la mente*. fr. Aver la mente.  
 MENTECAFERIA. s. f. Pazzia, mentecataggine.  
 MENTECAFEZ. s. f. Y. MENTECATERIA.  
 MENTECATILLO, TO. d. di *Mentecato*. Baggiano.  
 MENTECATO, TA. agg. Scimunito, mentecatito, insensato.  
 MENTIDERO. s. m. Luogo ove si raduna la gente oziosa a dir male del prossimo.  
 MENTIR. v. n. Mentire.—Ingannare.  
 MENTIRA. s. f. Bugia, menzogna.—*Errore*.—*Mentira jocosa*. Bugia per ischerzo.—*Oficiosa*. Bugia pietosa.—*Coger en mentira*. fr. fam. Scoprir menzognero.  
 MENTIRICA, LLA, TA. d. di *Mentira*. Bugia leggiera.  
 MENTIROSAMENTE. avv. Menzognemente.  
 MENTIROSO, SA. s. e agg. Bugiarlo, menzognere, mentitore.—*Mendace, finto, falso*.—*Erroneo*.  
 MENTIS. Parola ingiuriosa che serve per dare una smentita.  
 MENTOR. s. m. Mentore.  
 MENUAMENTE. avv. Minutamente.  
 MENUDEADAMENTE. avv. Frequentemente.—*Minutamente*.  
 MENUDEAR. v. a. Ripetere o fare una cosa più volte, frequentemente.—*Narrar minutamente*.—v. n. Narrare bagatelle.  
 MENUENCIA. s. f. Minutezza, piccolezza.—*Esattitudine, scrupolosità*.—*Piccolezza, bagatella*.—*plu. Frattaglie*.  
 MENUEDO. s. m. Il ripetere continuamente la stessa cosa.—*La vendita di cose al minuto*.

MERCED

MENUDERO, RA. s. m. e f. Chi vende cose al minuto.  
 MENUDICO, LLO. d. di *Menudo*. Minutino, piccoletto.  
 MENUJILLO. s. m. Piede degli animali.—*plu. Le frattaglie degli uccelli*.  
 MENUJITO, TA. d. di *Menudo*. V. *Menudico*.  
 MENUJUDO, DA. agg. Minuto, piccolo.—*Dappoco, spregievole*.—*Plebaggia*.—s. m. Frattaglia.—*plu. Minutaglia*.—*A menudo*. mod. avv. Sovente.—*Por menudo*. mod. avv. Minutamente vendendo al minuto.  
 MENIQUE. s. e agg. Mignolo.—*Fig. Piccolissimo, microscopico*.  
 MEOLLO. s. m. Y. MÈDULA.—*No tener meollo*. fr. Non avere giudizio.—*Nocciolo*.  
 MEÓN, NA. agg. Chi urina di frequente.  
 MEQUET REFE. s. m. Faccendiere, intrigante.  
 MERAMENTE. avv. Meramente, semplicemente.  
 MERAR. v. a. Mischiare un liquido con altro perchè ne acquisti le qualità o si modifichino entrambi.  
 MERCACHIFLE. s. m. Merciaiuolo.  
 MERCADANTÍA. s. f. ant. V. *Mercancia*.  
 MERCADEAR. v. n. Mercanteggiare, fare il commercio.  
 MERCADER. s. m. Mercatante.  
 MERCADERA. s. f. Mercantessa.  
 MERCADERÍA. s. f. Mercatanzia.—*Commercio*.  
 MERCADO. s. m. Mercato.  
 MERCADURÍA. s. f. V. *Mercadería*.  
 MERCANCEAR. v. n. ant. Y. *Comerciar*.  
 MERCANTE. s. m. V. *Mercader*.—*agg. Mercantile*.  
 MERCANTIL. agg. Mercantile.  
 MERCANTILMENTE. avv. Mercantilmente.  
 MERCAR. v. a. ant. V. *Comprare*.  
 MERCED. s. f. Mercede.—*Salario*.—*Favore, gentilezza*.—*Titolo che si dà per pulitezza*.—*Entre merced y señoría*. loc. Tra bene e male.—*Estar para hacer mercedes*. fr. Essere compiacente.—*Hacer merced ó mercedes*. fr. Concedere favori.

MERIN

MERCENARIO, RIA. agg. Mercenario.—s. m. Mercenario.—*Soldato mercenario*.—*Frate o monaca dell'ordine della Mercede*.  
 MERCERIA. s. f. Merceria.  
 MERCERO. s. m. Merciaio.  
 MERCURIAL. agg. Mercuriale.—s. f. Bot. Mercorella.—s. m. Slato, prezzo delle biade e forraggi nel mercato.  
 MERCURIO. s. m. Chim. e Astr. Mercurio.  
 MERCHANT. s. m. V. *Manchante*.—*agg. V. MERCHANT*.  
 MERDELLÓN, NA. agg. fam. Epiteto che si dà al servo per rimproverarlo dell'essere suicida.  
 MERDOSO, SA. agg. Merdoso, sporco, sucido.  
 MERCEDOR, RA. s. m. e f. Meritevole, degno.  
 MERECER. v. a. Meritare, essere degno di male o bene.—*Valere*.—v. Logran.—*Dar en que mercer*. fr. Alliggiere.  
 MERECIDAMENTE. avv. Meritamente, con giustizia.  
 MERECIDO, DA. agg. Meritato.—*Giusto, dicevole al soggetto*.  
 MERECIMIENTO. s. m. V. *Mérito*.  
 MERENDAR. v. n. e a. Merendare.—*Spicare*.—*Guardare, spiare le carte dei compagni algiuoco*.  
 MERENDERO. agg. Dicesi del corvo che si pasce nei seminati mangia la merenda dei contadini.  
 MERENDITA. d. di *Merienda*. Merenda frugale.  
 MERENDONA. accr. di *Merienda*. Merenda abbondante.  
 MERENGUE. s. m. Meringa.  
 MERETRICO, CIA. agg. Meretricio.  
 MERETRIZ. s. f. V. *Ramera*.  
 MERIDEÑO, NA. s. e agg. Meridano, di Merida.  
 MERIDIANA. s. f. Meridiana.  
 MERIDIANO, NA. agg. Meridiano.—s. m. Meridian.—*A la meridiana*. mod. avv. Al mezzogiorno.  
 MERIDIONAL. agg. Meridionale.  
 MERIENDA. s. f. Merenda.—*Merienda de negros*. fam. Imbrogllo, viluppo.  
 MERINDAD. s. m. Podesteria giurisdizione di *merino*.  
 MERINO, NA. agg. Epiteto che si dà ad una specie di pecore, che

MESÓN

nell'inverno pascola sul piano e nell'estate sui monti, ed alla lana che da esse si ricava.—*Dicesi dei capelli arricciati*.  
 —s. m. Podestà.—*Ispettore delle mandre*.—*La pecora od il montone detto merino*.—*Una specie di panno*.  
 MERITAMENTE. avv. V. *Mercedamente*.  
 MÉRITO. s. m. Merito.  
 MERITORIAMENTE. avv. Meritoriamente.  
 MERITORIO, RIA. agg. Meritorio.—s. m. L'impiegato senza paga e che è soprannumerario.  
 MERLA. s. f. Femmina del merlo.  
 MERLUZA. s. f. Merluccio.  
 MERMA. s. f. Calo, scemamento.  
 MERMAR. v. n. Scemare, diminuir.  
 MERMELADA. s. f. Colognato.  
 MERO, RA. agg. Mero, schietto, puro, semplice.  
 MERODE. s. m. V. *Pullaje*.  
 MERODEAR. v. n. Predare, fare scorrerie.—*Foraggiare*.  
 MERODEO. s. m. Predamente, preda, il foraggiare.  
 MES. s. m. Mese.—*Mestruo*.—*Salario mensile*.—*Mes corriente*. Mese presente.—*Caer en el mes del obispo*. fr. Giungere a tempo.  
 MESA. s. f. Mensa.—*Pianerottolo*.—*Piano, pianura*.—*Mensa episcopale o capitolare*.—*Mesa de milanos*. fam. Tavola scarsa.—*De trucos*. Bigliardo.—*Alzar ó levantar la mesa*. fr. fam. Sparecchiare.—*Poner la mesa*. fr. Apparecchiare la tavola.  
 MESADA. s. f. Mesata, salario del mese.  
 MESAR. v. a. Strapparsi i capelli o i peli della barba.  
 MESEGUERÍA. s. f. Il custodire le biade.  
 MESEGUERO. s. m. Custode delle biade.—*agg. Proprio delle biade*.  
 MESERO. s. m. Colui che lavora a mesate e col patto d'essere alimentato.  
 MESILLA, TA. d. di *Mesa*. Tavolino.—*Mesilla corrida*. Pianerottolo.  
 MESILLO. s. m. Il primo mestruo dopo il puerperio.  
 MESÓN. s. m. Albergo, osteria, stallaggio.

METAL

MESONAJE. s. m. Strada o luogo ove sono molte osterie.  
 MESONCILLO. d. di *Mesón*. Piccola osteria.  
 MESONERO, RA. s. m. e f. Oste.—*agg. Famiglio d'un'osteria*.  
 MESONISTA. agg. Cameriere d'un'osteria.  
 MESQUINO, NA. agg. V. *Mezquino*.  
 MESTA. s. f. Società d'incoraggiamento per l'allevamento del bestiame.  
 MESTAL. s. m. Terra sterile.  
 MESTEÑO, NA. agg. Proprio della *mesta*.—v. *Mostrenco*.  
 MESTIZO, ZA. s. e agg. Meticcio.  
 MESTURAR. v. a. Mischiare.  
 MESURA. s. f. Gravità, circospezione.—*Modestia*.—*Pulitezza, urbanità, cortesia*.  
 MESURADAMENTE. avv. Prudentemente, assennatamente.  
 MESURADO, DA. agg. Grave, serio, composto, prudente, modesto.  
 MESURAMIENTO. s. m. V. *Mesura*.  
 MESURAR. v. a. Fare che altri si mantenga composto, serio, grave rispetto alla persona che gli dirige la parola.—*Fare che uno divenga serio, grave, composto*.—*Mesurarse*. v. r. Porsi grave, serio, composto.  
 META. s. f. Meta.  
 METAFÍSICA. s. f. Metafisica.  
 METAFÍSICAMENTE. avv. Metafisicamente.  
 METAFÍSICO, CA. agg. Metafisico.  
 METÁFORA. s. f. Ret. Metafora.  
 METAFÓRICAMENTE. avv. Metaforicamente.  
 METAFÓRICO, CA. agg. Metaforico.  
 METAFORIZAR. v. a. Impiegare la metafora.  
 METAGOGE. s. f. Ret. Metagogia.  
 METAL. s. m. Metallo.—s. m. Danaro.  
 METALARIO. s. m. Metalliere.  
 METALEPSIS. s. f. Ret. Metalepsi.  
 METÁLICAMENTE. avv. A guisa di metallo.  
 METÁLICO. s. m. Danaro.—*agg. Metallico*.  
 METALISTA. s. m. Metallurgo.  
 METALURGIA. s. f. Metallurgia.  
 METALÚRGICO, CA. agg. Metallurgico.—s. m. Metallurgo.

MÉTRI 411

METALLA. s. f. Foglie d'oro.  
 METAMORFOSI. s. f. V. *Metamorfosis*.  
 METAMORFOSIS. s. f. *Metamorfosi*.  
 METAPLASMO. s. m. Gram. Metaplasma.  
 METÁTESIS. s. f. Gram. Metatesi.  
 METEDOR, RA. s. m. e f. Introduttore.—*Contrabbandiere*.  
 METEDURÍA. s. f. Contrabbandio.  
 METEMPSICOSIS. s. f. *Metempsicosi*.  
 METEMUERTOS. s. m. Servitor di scena.—*Chi si frammischia in tutto, ficanaso*.  
 METEÓRICO, CA. agg. Meteorologico.  
 METEORISTA. s. m. Meteorologo.  
 METEORO. s. m. Meteora.  
 METEOROLOGÍA. s. f. Meteorologia.  
 METEOROLÓGICO, CA. agg. Meteorologico.  
 METEOROMANCIA. s. f. Arte che pretende congetturare per mezzo dell'osservazione delle meteore.  
 METER. v. a. Mettere, introdurre, chiudere.—*Porre*.—*Premere*.—*Meterse*. v. r. Frammischarsi.—*Farsi amico*.—*Conficcarsi*.—*Shoccare, far focce, metter capo*.—*Lanciarsi, avventarsi gettarsi nella zuffa*.—*Introdursi*.—*Meterse alguno donde no le llaman*. Mischiarsi negli affari altrui.—*Meterse en si mismo*. fr. Fig. Meditare.—*No me meto en nada*. loc. Non me ne curo.  
 METICULOSAMENTE. avv. Paurosamente.  
 METICULOSO, SA. agg. V. *Merdoso*.  
 METIDO. s. m. Lisciva fortissima.  
 METÓDICAMENTE. avv. Metodicamente.  
 METÓDICO, CA. agg. Metodico.  
 MÉTODO. s. m. Metodo.—*Sistema*.—*Ordine, regola*.  
 METONIMIA. s. f. Ret. Metonimia.  
 METONOMASIA. s. f. Metonomasia.  
 METOPA. s. f. Arch. Metopa.  
 METRALLA. s. f. Mitraglia.  
 MÉTRICA. s. f. Metrica.  
 MÉTRICAMENTE. avv. Metricamente, secondo l'arte metrica.  
 MÉTRICO, CA. agg. Metrico.

**METRIFICAR**. v. a. Disporre un verso od un componimento alla misura del verso.

**METRO**. s. m. Misura dei versi.— V. *MEDIDA*, *VERSO*.

**METRÓPOLI**. s. f. Metropoli.

**METROPOLITANO**. s. m. Metropolitano.—agg. Metropolitano.

**MEYA**. s. f. Sorta di gambero.

**MEYÓN**. s. m. Bot. Finocchiello.

**MEZCLA**. s. f. Miscuglio.—Varietà di colori.

**MEZCLABLE**. agg. Mescolabile.

**MEZCLADAMENTE**. avv. Mescolatamente.

**MEZCLADOR**, RA. s. m. e f. Chi fa mescolanze.

**MEZCLADURA**. s. f. V. *MEZCLA*.

**MEZCLAMIENTO**. s. m. V. *MEZCLA*, *MIXTURA*.

**MEZCLAR**. v. a. Mescolare, mischiare.—*Mezclarse*. v. r. Mischiarsi.—Unirsi.—*Mezclarse una cosa en otra*. fr. Fig. Introdursi, mischiarsi.

**MEZCLILLA**, TA. d. di *Mezcla*. Piccolo miscuglio.—Sorta di tela.

**MEZCLINAMENTE**. avv. Meschinamente, miserabilmente, avaramente.

**MEZQUINDAD**. s. f. Meschinità, povertà, bisogno.—Avarizia.

**MEZQUINITO**, TA. d. di *Mezquina*. Meschinetto, un poco avaro.

**MEZQUINO**, NA. agg. Meschino, povero.—Avaro.

**MEZQUITA**. s. f. Moschea.

**MÍ**. Caso irregolare ed obliquo del pronome *yo*.—Me, mi, a me.—pron. poss. Mio, mia.—s. m. Mi; nota di musica.

**MIAJA**. s. f. V. *MIGAJA*.

**MJAR**. v. n. V. *MAULLAR*.

**MIASMA**. s. m. Miasma.

**MICANTE**. agg. Brillante, tremulo.

**MICO**. s. m. Scimmia con coda.—*Dejar á uno hecho un mico*. fr. fam. Lasciar con un palmo di naso.

**MICROCOSMOS**. s. m. Microcosmo.

**MICROFONO**, NA. agg. Microfono

**MICROGRAFIA**. s. f. Micrografia.

**MICRÓMETRO**. s. m. Micrometro.

**MICROSCÓPICO**. CA. agg. Microscopico.

**MICROSCOPIO**. s. m. Fig. Microscopio.

**MICHITO**. d. di *Micho*. Gattino.

**MICHO**, CHA. s. m. e f. fam. Gatto.

**MIEDO**. s. m. Paura.—Timore.—*Miedo cervical*. Gran paura.—*Miedo guarda viña*. prov. Il timore della pena raffrena gli uomini.—*No haya ó no hayas miedo*. loc. Niente paura, non c'è paura.

**MIEL**. s. f. Miele, mele.—Melazzo.—*Miel rosada*. Miele rosato.—*Sobre hojuelas*. loc. Il cacio sui maccheroni.—*No hay miel sin miel*. prov. Non v'ha rosa senza spine.—*Quien anda entre la miel algo se le pega*. prov. Chi va al molino s'infarina.

**MIELGA**. s. f. Bot. Trifoglio.—Rastrello.

**MIEMBRO**. s. m. Membro.—Parte. pezzo.—Arch. Membro.

**MIENTE**. s. f. V. *MENTE*, *PENSAMIENTO*, *GANA*, *VOLENTAD*.—*Casr en mentes*. fr. Venire in mente, immaginarsi.

**MIENTRAS**. avv. t. Mentreccchè, frattanto che.—*Mientras cuando*. Quando, nel mentre che.

**MIERA**. s. f. Olio di ginepro.—Ragia del pino.

**MIÉRCOLES**. s. m. Mercoledì.—*Miércoles corvillo*. f. m. Il di delle ceneri.

**MIERDA**. s. f. Merda.—*Mierda grasa*. Sucidume, sozzura.

**MIERDACRUZ**. s. f. Biondella.

**MIES**. s. f. Messe, raccolta.—*Quaunque grano di cui si fa il pane*.

**MIGA**. s. f. Mollica.—Sostanza principale.

**MIGAJA**. s. f. Bricciola, tritolo, miccino.—Fig. Particella.—Gocciola, briciolo.—piu. Avanzi.

**MIGAJADA**. s. f. Pezzettino, porzioncella, minuzzolo.

**MIGAJICA**, LLA. TA. d. di *Miga*.

**MIGAJÓN**. s. m. Fetta di pane senza corteccia.

**MIGAJUELA**. d. di *Migaja*. Bricciolino.

**MIGAR**. v. a. Sbricciolare, tritare, stritolare, sminuzzare.

**MIGRAÑA**. s. f. V. *JAQUECA*.

**MIGRATORIO**, RIA. agg. Passagiero, che migra.

**MIGUERO**, RA. agg. Dei bricioli.

**MIJERO**. s. m. Colonna che accenna le miglia.

**MIO**. s. m. Miglio.

**MIL**. agg. Mille.—*Mil y quinientas*. s. f. plu. fam. Lenticchie.

**MILAGRERO**, RA. s. m. e f. Chi crede tutto provenire da miracolo.

**MILAGRO**. s. m. Miracolo.—*Prodigio*.—*Hacer milagros ó hacer prodigios*. fr. Far dei miracoli.

**MILAGRÓN**. accr. di *Milagro*.—s. m. fam. V. *ASPAVIENTO*.

**MILAGROSAMENTE**. avv. Miracolosamente.

**MILAGROSO**, SA. agg. Miracolosamente.—Che fa miracoli.—*Prodigioso*, meraviglioso.

**MILANÉS**, SA. s. e agg. Milanese, di Milano.

**MILANO**. s. m. Nibbio.

**MILENARIO**. s. m. Millenario, che dura mille anni.

**MILENO**, NA. agg. Tela tessuta con mille fili.

**MILENRAMA**. s. f. Bot. Millefoglie.

**MILÉSIMO**, MA. agg. num. ord. Millesimo.

**MILESIO**, SIA. s. e agg. Di Mileto.

**MILHOJAS**. s. f. V. *MILENRAMA*.

**MILICIA**. s. f. Milizia.

**MILICIANO**, NA. agg. Miliziano.

**MILITANTE**. agg. Militante.

**MILITAR**. agg. Militare.—v. n. Militare, esercitare l'arte della milizia.

**MILITARMENTE**. avv. Militarmente.

**MILITARÓN**. s. m. Vecchio soldato, che ha militato per lungo tempo.

**MILPIÉS**. s. m. Millepiedi.

**MILLAR**. s. m. Migliaio.

**MILLARADA**. s. f. Migliaia.—*A millaradas*. mod. avv. A migliaia.—*Echar millaradas*. fr. Parlar di migliaia, vantare ricchezza.

**MILLÓN**. s. m. Milione.

**MILLONARIO**, RIA. agg. Ricco di milioni.

**MILLONÉSIMO**, MA. agg. Milionesimo.

**MIMADAMENTE**. avv. Carezzevolmente.

**MIMAR**. v. a. Carezzare, accarezzare, far carezze, far vezzi et anche esageratamente come fanno le madri coi figli prediletti.—*Mimarse*. v. r. Far si carezze.

**MIMBRE**. s. m. V. *MIMBRERA*.

**MIMBREÑO**, ÑA. agg. Simile a vinco.

**MIMBRERA**. s. f. Vinco.

**MIMBRERAL**. s. m. Vincaia, vincheto.

**MIMBROSO**, SA. agg. Di vinco.

**MIMICO**, CA. agg. Mimico.

**MIMO**. s. m. Mimo.—*Vezzo*, *carrezza*.

**MIMOSA**. s. f. Bot. V. *SENSITIVA*.

**MIMOSO**, SA. agg. Vezzoso, vanuccio, effeminato.

**MINA**. s. f. Condotto, sotterraneo.—Fort. Mina.—Miniera.—*Sorgente d'acqua*.

**MINADOR**, RA. s. m. e f. Minatore.

**MINAL**. agg. Attinente alla mina.

**MINAR**. v. a. Aprir una miniera, minare.—Fig. Investigare, cercare, approfondire.

**MINARETE**. s. m. Minaretto.

**MINERAL**. agg. Minerale.—s. m. Minerale.

**MINERALOGÍA**. s. f. Mineralogia.

**MINERÁLOGICO**, CA. agg. Attinente alla mineralogia.

**MINERÁLOGISTA**. s. m. Mineralista.

**MINERÍA**. s. f. L'arte di lavorare le miniere.

**MINERO**. s. m. Minatore.

**MINIAR**. v. a. Pitt. Miniare.

**MINIATURA**. s. f. Miniatura.

**MINIATURISTA**. s. m. Miniaturatore.

**MINIMA**. s. f. Mus. Minima.

**MINIMISTA**. s. m. Studente, scolaro di grammatica.

**MINIMO**, MA. agg. Minimo, piccolissimo.—Frate minimo.—s. f. plu. Seconda classe di grammatica.

**MINIO**. s. m. Minio.

**MINISTERIAL**. agg. Ministeriale.

**MINISTERIALMENTE**. avv. Ministerialmente.

**MINISTERIO**. s. m. Ministero.

**MINISTRA**. s. f. Ministra.—Moglie del ministro.

**MINISTRADOR**, RA. s. m. e f. Amministratore.

**MINISTRANTE**. p. a. di *Ministrar*. Ministrante.

**MINISTRAR**. v. a. e n. Ministrare, esercitare il proprio ufficio.—*Munire*, somministrare.

**MINISTRIL**. s. m. Ufficiale pubblico di classe inferiore.—Zufolo.

**MINISTRO**. s. m. Colui del quale uno si serve per eseguire alcuna cosa.—Ministro.—V. *ENVIADO*.—Usciere.

**MINORACIÓN**. s. f. Diminuzione.

**MINORAR**. v. a. Diminuire, minorare, scemare.—*Minorarse*. v. r. Minuire, perdere del proprio peso, valore, forza, ecc.

**MINORATIVO**, VA. agg. Che diminuisce.

**MINORÍA**. s. f. Minorità, inferiorità di numero.

**MINORIDAD**. s. f. Minorità.

**MINUCIA**. s. f. Minuzia, bagatella.

**MINUCIOSO**, SA. agg. Minuzioso, prolisso.

**MINUÉ**. s. m. Mus. Minuetto.

**MINUETE**. s. m. V. *MINUÉ*.

**MINÚSCULA**. s. f. Lettera minuscola.

**MINUTA**. s. f. Minuta, bozza.

**MINUTAR**. v. a. Minutare.

**MINUTERÍA**. s. f. La serie dei punti che segnano i minuti nel quadrante d'un oruolo.

**MINUTERO**. s. m. Ago, indice di un'oruolo.

**MINUTO**. s. m. Minuto.

**MINÓN**. s. m. Soldato che ha per ufficio il perseguire i ladri, i contrabbandieri.

**MÍO**, MÍA. pron. pos. Mio, mia.

**MIOPE**. s. m. e f. Miope.

**MIOPIA**. s. f. Miopia.

**MIRA**. s. f. Mira.—*Mirino d'un'arma da fuoco*.—Fig. Scopo, mira, fine, disegno.—*Estar á la mira*. fr. Stare alla mira.

**MIRABEL**. s. m. Bot. Titimaglio.

**MIRADA**. s. f. Occhiata.

**MIRADERO**. s. m. Belvedere.

**MIRADO**, DA. agg. Circo spetto.

**MIRADOR**, RA. s. m. e f. Guardatore, spettatore.—s. m. Belvedere.

**MIRAMIENTO**. s. m. Miramento, l'atto di fissare guardando.—*Riguardo*, considerazione.

**MIRAR**. v. a. Guardare, mirare.—*Guardare fissamente*.—*Dare occhiate*.—*Procurare*, aver in mira.—*Star di fronte un'edificio o checchessia ad altra cosa*.—Fig. Esaminare, considerare.—*A ver riguardo*, considerazione.—*Dar aita*, proteggere.—*Investigare*.—*Mirar ó mirarse en ello*. fr. Riflettere maturamente.—*Mirar por encima*. fr. Esaminare leggermente.—*Mirre cómo habla*, ó *lo que habla*, ó *lo que habla*. fr. Badi bene come parla.—*Mira quién habla*. fr. Guarda chi lo dice.—*Mi-*

*rarse*. v. r. Aversi considerazione.—*Fissare la vista* ó *l'attenzione in sè stesso*.—*Guardarsi due ó più persone*.

**MIRASOL**. s. m. V. *GRASOT*.

**MIRIAMETRO**. s. m. Miriametro.

**MIRIFICO**, CA. agg. Mirifico.

**MIRINAQUE**. s. m. Frasccherie, baife, ciandie, bagatelle.—Sorta di gonnata tessuta con crini od assai inamidata che le donne portano sotto la veste.

**MIRLA**. s. f. La femmina del merlo.

**MIRLAMIENTO**. s. m. Orgoglio, boria, alterigia.

**MIRLO**. s. m. Aria d'importanza.—Merlo.

**MIRÓN**, NA. s. m. e f. Spettatore, che fissa la vista di spesso verso un'oggetto.

**MIRRA**. s. f. Mirra.

**MIRRADO**, DA. agg. Mischiato con mirra.

**MIRRAUSTE**. s. m. Sorta d'intingolo.

**MIRRINO**, NA. agg. Proprio della mirra.

**MIRTIDANO**. s. m. Rampollo o frutto del mirto.

**MIRTIFORME**. agg. A guisa di foglia di mirto.

**MIRTINO**, NA. agg. Proprio del mirto.

**MIRTO**. s. m. Bot. Mirto.

**MISA**. s. f. Messa.—*Misa cantada*. Messa solenne nei conventi.—*De difuntos*. Messa dei defunti.—*Del gallo*. Messa di mezza notte.—*De parida*. La prima messa a cui assiste la donna puerpera.—*Ayudar á misa*. Servire la messa.—*Oír misa*. fr. Udire la messa.—*Quien se levanta tarde ni oye misa ni toma carne*. ref. Chi tardi arriva male alloggia.

**MISACANTANO**. s. m. Prete che dice o canta la prima messa.

**MISAL**. agg. Messale.

**MISANTROPÍA**. s. f. Misantropia.

**MISÁNTROPO**. s. m. Misantropo.

**MISARIO**. s. m. Ragazzo o chierico che serve la messa.

**MISCELÁNEA**. s. f. Miscellanea.

**MISEÑORAR**. v. a. fam. Dar mille titoli.

**MISERABLE**. agg. Miserabile.—*Meschino*.—Poverello.

MISERABLEMENTE. avv. Miserabilmente. — Meschinamente.  
 MISERACIÓN. s. m. V. MISERICORDIA.  
 MISERAMENTE. avv. V. MISERABLEMENTE.  
 MISEREAR. v. n. Fare, operare scarsamente, con miseria.  
 MISERERE. s. m. Miserere.  
 MISERIA. s. f. Miseria, sciagura, calamità. — Indigenza. — Avarizia — Bagatella. — *Comerse de miseria*. fr. fam. Vivere a stento, pien di miseria.  
 MISERICORDIA. s. f. Misericordia.  
 MISERICORDIOSAMENTE. avv. Misericordiosamente.  
 MISERICORDIOSO, SA. agg. Misericordioso.  
 MISERO, RA. agg. Che assiste a molte messe. — Prete che dice molte messe.  
 MISERO, RA. agg. V. MISERABLE.  
 MISIÓN. s. f. Missione. — Il distretto dove vanno i religiosi della Missione. — Ciò che si dà ai mietitori pel loro lavoro.  
 MISIONARIO. s. m. V. MISIONERO.  
 MISIONERO. s. m. Missionario.  
 MISIVO, VA. s. e agg. Missivo.  
 MISMO, MA. pron. pers. Medesimo, stesso, simile, identico.  
 MISTAMENTE. avv. Giur. Che appartiene al gius canonico ed al gius civile.  
 MISTELA. s. f. Bevanda fatta d'acqua, acquavita, zucchero e canella.  
 MISTERIO. s. m. Mistero.  
 MISTERIOSAMENTE. avv. Misteriosamente.  
 MISTERIOSO, SA. agg. Misterioso.  
 MÍSTICA. s. f. Teologia ascetica.  
 MÍSTICAMENTE. avv. Misticamente.  
 MÍSTICO, CA. agg. Mistico.  
 MISTICÓN. s. m. Che affetta santità.  
 MISTILÍNEO. agg. Geom. Mistilineo.  
 MISTIÓN. s. f. Mescolanza, mistione.  
 MISTO, TA. agg. Misto, mescolato.  
 MISTURA. s. f. Miscuglio. — Pane fatto di varie farine.  
 MISTURAR. v. a. Mischiare.  
 MITAD. s. f. Metà. — *Metá*; per la persona amata. — *Pormitad*. mod. avv. Por metà, in parti eguali.

— *Mitad y mitad*, mod. avv. Per metà. — *La mitad y otro tanto*. La metà ed il restante.  
 MITESCENTE. agg. Che ammolliando, che rende soave. — *Maturativo*.  
 MITESGER. v. n. Ammolirsi, divenire tenero. — *Maturare*.  
 MITIGACIÓN. s. f. Mitigamento.  
 MITIGADOR, RA. s. e agg. Mitigatore.  
 MITIGAR. v. a. Mitigare, addolcire. — *Mitigarse*. v. r. Addolcirsi, divenire soave.  
 MITIGATIVO, VA. agg. Mitigativo.  
 MITIGATORIO, RIA. agg. V. MITIGATIVO.  
 MITOLOGÍA. s. f. Mitologia.  
 MITOLÓGICO, CA. agg. Mitologico.  
 MITOLOGISTA. s. m. Mitologo.  
 MITÓLOGO. s. m. V. MITOLOGISTA.  
 MITÓN. s. m. Guante dove non c'è separazione pelle dita tranne pel pollice.  
 MITRA. s. f. Mitra.  
 MITRADO. agg. Mitriato.  
 MITRAR. v. a. Mitriare, dar la mitra, concedere il privilegio di portarla.  
 MITRIDATO. s. m. Mitridato.  
 MOCADERO. s. m. Fazzoletto, moccichino.  
 MOCADOR. s. m. V. MOCADERO.  
 MOCARRO. s. m. Moccio che stilla dal naso.  
 MOCLEAR. v. a. Fare cose od atti propri dell'gioventù.  
 MOCEDAD. s. f. Gioventù.  
 MOCERO. s. e agg. Puitaniere.  
 MOCETÓN. NA. s. m. e f. Giovane robusto e membruto.  
 MOCIÓN. s. f. Mozione, movimento.  
 MOCITO, TA. s. e agg. d. di *Mozo*. Giovanetto, adolescente.  
 MOCO. s. m. Moccio. — *Fungo del lucignolo*. — *Sego che scorre dalla candela*. — *Moco de pavo*. *Caruncola carnosa che il tacchino ha attaccata alla radice del naso*. — *Caersele el moco á alguno*. fr. Essere semplice. — *Escoger alguna cosa á moco de candil*. fr. fam. Scegliere con somma diligenza. — *No sabe quitarse los mocos*. fr. Non esser buono a niente.  
 MOCOSIDAD. s. f. Mocosità.  
 MOCOSO, SA. agg. Moccioso.

MOCOSUELO. s. m. fam. Ragazzuolo.  
 Mochada. s. f. Capata, colpo dato col capo specialmente parlando degli animali cornuti.  
 MOGHAZO. s. m. Colpo col calcio del fucile.  
 MOCHETA. s. f. Mensola.  
 MOCHIL. s. m. Servo del contadino.  
 MOCHILA. s. f. Sorta di gualdrappa. — *Zaino da soldato*.  
 MOCHILERO. s. m. Bagaglione, saccomanno.  
 MOCHIN. s. m. V. VERDUGO.  
 MOCHO, CHA. agg. Scorciato, parlando d'animali. — *Tonso, pelato*. — *Tonduto, parlando degli alberi*. — *Mozzato*. — *Váyase mocha por cornuda*. fr. Fig. L'un per l'altro.  
 MOCHUELO. s. m. Barbagianni.  
 MODA. s. f. Moda, uso, abitudine. — *Entrar en las modas*. fr. Seguir la moda.  
 MODAL. agg. Che contiene ed include modo o particolare determinazione. — s. m. plu. Maniere, tratto, garbo, modo di procedere, di trattare colle persone.  
 MODELACIÓN. s. f. L'atto di modellare.  
 MODELADOR. RA. s. m. Modellatore.  
 MODELAR. v. a. Modellare. — *Modelarse*. v. r. Fig. V. CONFIRMARSE.  
 MODELO. s. m. Modello. — Fig. Modello, esempio.  
 MODENÉS, SA. s. e agg. Modenese, di Modena.  
 MODERACIÓN. s. f. Moderazione.  
 MODERADAMENTE. avv. Moderatamente.  
 MODERADO, DA. agg. Moderato.  
 MODERADOR, RA. s. m. e f. Moderatore.  
 MODERAR. v. a. Temperare, moderare. — *Moderarse*. v. r. Moderarsi.  
 MODERATIVO, VA. agg. Temperante.  
 MODERATORIO, RIA. agg. Che modera.  
 MODERNAMENTE. avv. Modernamente, in giornata.  
 MODERNO, NA. agg. Moderno, nuovo, novello. — plu. I moderni.  
 MODESTAMENTE. avv. Modestamente.  
 MODESTIA. s. f. Modestia.

MODESTO, TA. agg. Modesto, moderato, temperato. — *Onesto*. — *Decente*.  
 MÓDICAMENTE. avv. Moderatamente.  
 MÓDICO, CA. agg. Modico, moderato.  
 MODIFICABLE. agg. Che si può modificare.  
 MODIFICACIÓN. s. f. Modificazione.  
 MODIFICADAMENTE. avv. Con modificazione.  
 MODIFICADOR, RA. s. m. e f. Modificatore.  
 MODIFICAR. v. a. Modificare, produrre cambiamento. — *Moderare, temperare*. — *Modificarse*. v. r. Modificarsi.  
 MODIFICATIVO, VA. agg. Modificativo.  
 MODILLÓN. s. m. Arch. Modiglione.  
 MODILLONCILLO. d. di *Modillón*. Modiglione.  
 MODISMO. s. m. Idiotismo.  
 MODISTA. s. f. Modista. — s. m. Commerciante in generi di moda. — agg. Che segue rigorosamente la moda.  
 MODO. s. m. Modo. — *Maniera*. — *Cortesía, urbanità*. — *A mi modo*. *d'entender*. mod. avv. Secondo il mio parere. — *Al modo*. V. Á SEMBRANZA. — *A modo*. A guisa, a foggia. — *De modo*. In modo, a modo che. — *Sobre modo*. Oltre modo.  
 MODORRA. s. f. Letargo, sonnolenza. — *Sapore*. — Il tempo prossimo allo spuntar del dì.  
 MODORRAR. v. a. Sopire, assonnare. — *Modorrarse*. v. r. Appassirsi.  
 MODORRILLA. s. f. Terza vigilia della notte.  
 MODORRO, RA. agg. Assopito, assonnato.  
 MODREGO, GA. s. e agg. fam. Sgraziato, malaccorto.  
 MODULACIÓN. s. f. Mus. Modulazione.  
 MODULADOR, RA. s. m. e f. Chi modula.  
 MODULAR. v. n. Mus. Modulare.  
 MÓDULO. s. m. Modulo. — Modulazione.  
 MODURRIA. s. f. V. BOREÑA.  
 MOFA. s. f. Beffa, burla.  
 MOFADOR, RA. s. m. e f. Beffatore, derisore, schernitore. — agg. Che serve di beffa, di derisione.

MOFADURA. s. f. V. MOFA.  
 MOFARSE. v. r. Burlarsi, farsi beffe d'alcuno, deridere, scherzare.  
 MOFETA. s. f. Qualunque esalazione melleica. — *Mefite*.  
 MOFLETE. s. m. fam. Guancia prominente quasi come enfiata.  
 MOFLETUDO, DA. agg. Paffuto, che ha *moftoles*.  
 MOGATE. s. m. Vernice. — *A medio mogate ó de medio mogate*. mod. avv. Alla leggiera.  
 MOGATO. s. m. V. MONGATO.  
 MOGOLLÓN. (DE) mod. avv. fam. D'improvviso. — *Comer de mogollón*. fr. fam. Vivere alle spalle d'altri.  
 MOGOTE. s. m. Montagna isolata, monticello isolato. — plu. Le corna del bestiame quando sono nascenti.  
 MOGROLLO. s. m. V. GORRISTA. — Uomo rozzo, ordinario.  
 MOHADA. s. f. V. MOJADA.  
 MOHARRA. s. f. Lancia delle bandiere.  
 MOHARRACHE. s. m. V. MAMARRACHO.  
 MOHARRACHO. s. m. V. MAMARRACHO.  
 MOHATRA. s. f. Compra finta per mezzo di terza persona allo scopo d'acquistare a prezzo minore.  
 MOHATRAR. v. n. Far mohatras.  
 MOHATRERO, RA. s. m. Colui che fa mohatras.  
 MOHECER. v. a. Muffare. — *Mohecers*. v. r. Divenire mufito.  
 MOHEDA. s. f. Bosco d'alberi d'alto fusto.  
 MOHIENTO, TA. agg. V. MONOSO.  
 MOHINA. s. f. Rancore, ira, odio, broncio.  
 MOHINO, NA. agg. Sdegnato. — *Dicesi del mulo o mula nato di cavallo ed asina*. — *Mesto, triste*.  
 MOHO. s. m. Muffa. — *V. Oraix*. — Fig. Pigrizia. — *No dejar criar moho en alguna cosa*. fr. Fig. fam. Usar molto una cosa.  
 MOHOSO, SA. agg. Mufito.  
 MOJADA. s. f. Bagnamento, inmolamento. — *A gran seca gran mojada*. prov. A gran siccità pioggia dirotta.  
 MOJADOR, RA. s. m. e f. Bagnatore.  
 MOJADURA. s. f. Bagnamento.  
 MOJAMA. s. f. Tonno salato.

MOJAR. v. a. Bagnare. — *Mojarse*. v. r. Bagnarsi.  
 MOJARRILLA. s. m. fam. Uomo allegro.  
 MOJE. s. m. e f. La salsa d'ogni intingolo.  
 MOJERA. s. f. Sorta di pruno.  
 MOJÍ. s. m. V. MONGÓN, CAZUELA.  
 MOJIGÓN. s. m. Sgrugnata.  
 MOJIGATEZ. s. f. Ipocrisia.  
 MOJIGATO, TA. agg. Ipocrita. — *Grassasanti*.  
 MOJIL. s. m. V. MOJ.  
 MOJÓN. s. m. Segnale di limite, di confine.  
 MOJONA. s. f. Balzello, tassa sui liquidi, specialmente sul vino.  
 MOJONACIÓN. s. f. V. AMONAMIENTO.  
 MOJONAR. v. a. V. AMONAR.  
 MOJONERA. s. f. Il luogo ove si pongono i *mojonas*.  
 MOJONERO. s. m. V. AFORADOR.  
 MOLA. s. f. Mola; per quella massa informe di carne che si genera nell'utero in luogo di feto.  
 MOLADA. s. f. Macinata.  
 MOLAR. agg. Molare. — *Mascallare*.  
 MOLDAR. v. a. V. AMOLDAR.  
 MOLDE. s. m. Forma, stampa modello. — *De molde*. mod. avv. Stampato; fam. A proposito.  
 MOLDEAR. v. a. Far rilievi od adornare con rilievi.  
 MOLDURA. s. f. Rilievo, modanatura.  
 MOLDURAR. v. a. V. MOLDEAR.  
 MOLE. agg. Molle, soave. — s. f. Mole.  
 MOLECULA. s. f. Molecola.  
 MOLEDERO, RA. agg. Che si deve o si può macinare.  
 MOLEDOR, RA. s. e agg. Macinatore. — *Noioso, seccatore*.  
 MOLEDURA. s. f. V. MOLENDANA.  
 MOLENDERO, RA. s. m. e f. Macinatore. — *Chi porta il grano al molino*.  
 MOLER. v. a. Macinare, masticare. — Fig. Annoiare, seccare, importunare. — *Faticare, sfancare*. — *Molerse*. v. r. Affaticarsi.  
 MOLERO. s. m. Chi fa o vende le mole o macine.  
 MOLESTADOR, RA. s. m. e f. Molestoso, molestatore.  
 MOLESTAMENTE. avv. Molestamente.  
 MOLESTAR. v. a. Molestare, annoiare, importunare. — *Moles-*



*tarse*. v. r. Annoiarsi, infastidirsi.

**MOLESTIA**. s. f. Molestia, noia.

**MOLESTO**, TA. agg. Molesto, noioso, seccatore, importuno.

**MOLETA**. d. di *Muela*. Piccola mola.—s. f. Macinello.

**MOLICIE**. s. f. Mollizie, mollezza, soavità, morbidezza.—Mollizia, polluzione volontaria.

**MOLIENDA**. s. f. Macinatura, macinio, quanto si macina ogni volta.—Molino.—Fastidio, noia.

**MOLIENTE**. p. a. di *Moler*. Macinante.

**MOLIFICACIÓN**. s. f. Mollificazione.

**MOLIFICAR**. v. a. Mollificare.

**MOLIFICATIVO**, VA. agg. Mollificativo.

**MOLIMIENTO**. s. m. Macinamento.—Fatica, stanchezza.

**MOLINAR**. s. m. ant. Luogo dove vi sono molti molini.

**MOLINEJO**. d. di *Molino*. Molinetto.

**MOLINERA**. s. f. Moglie del mugnaio.

**MOLINERÍA**. s. f. Raccolto di molini.

**MOLINERO**, RA. agg. Attinente ai molini.—s. m. Mugnaio.

**MOLINETE**. d. di *Molino*. Molinetto.

**MOLINILLO**. d. di *Molino*. Molinetto. s. m. Mullinello, molinello.

**MOLINITO**. d. di *Molino*. Molinetto.

**MOLINO**. s. m. Molino, mulino.—fam. Bocca.—*Molino de sangre*. Molino a mano.—*De viento*. Molino di vento Fig.—Inquieto, turbolento; noioso, importuno.—*Llevar el agua a su molino* prov. Tirar l'acqua al suo mulino.

**MOLITIVO**, VA. agg. Mollificante, che macina.

**MOLODRÓ**, DRA. agg. Pigro, ignorante.

**MOLODRÓN**, NA. accr. di *Molondro*.—Poltronaccio, ignorante.

**MOLUSCO**. s. m. Mollusco.

**MOLLAR**. agg. Molle, soave.—Lucrativo.—Credulo.

**MOLLEAR**. v. n. Piegare, cedere.

**MOLLEDO**. s. m. Polpa, mollica.

**MOLLEJA**. s. f. Animella di vitello.—Ventriglio degli uccelli.—*Criar molleja*. fr. Impigrir.

**MOLLEJICA**, LLA, TA. d. di *Molleja*. Animellina di vitello.

**MOLLEJÓN**. accr. di *Molleja*.—s. m. Fig. Uomo grasso e dappoco, patriciano, quieto, docile.

**MOLLERA**. s. f. Sincipite.—*Cerrar la mollera, ó tener cerrada la mollera, ó cerrarse la mollera*. fr. Fig. fam. Assodarsi, diventare forte; far giudizio.—*Ser duro de mollera*. Essere caparbio.—*Tener ya dura la mollera*. Essere troppo vecchio per imparare.

**MOLLETA**. s. f. V. DESPABLADERAS.

**MOLLETE**. s. m. Pagnotta.—Guancia paffuta.

**MOLLIR**. v. a. ant. V. MULLIR.

**MOLLIZNA**. s. f. V. LLOVIZNA.

**MOLLIZNAR**. v. imp. Piovigginare.

**MOLLIZNEAR**. v. imp. V. MOLLIZNAR.

**MOMENTÁNEAMENTE**. avv. Momentaneamente.

**MOMENTÁNEO**, NEA. agg. Momentaneo.

**MOMENTO**. s. m. Momento.—*Al momento*. mod. avv. Subito.—*En un momento*. In un batter d'occhio.—*Por momentos*. Incessantemente.

**MOMERÍA**. s. f. Giulleria, buffoneria, zannata.

**MOMIA**. s. f. Mummia.

**MOMIO**, MIA. agg. Magro.

**MOMO**. s. m. Smorfia.—fam. Amore, carezza.

**MONA**. s. f. Scimmia.—*Hecho una mona*. loc. Rimanere con un palmo di naso.—*Pillar una mona*. Fig. V. EMBRIAGARSE.

**MONACAL**. agg. Monacale.

**MONACALMENTE**. avv. Monasticamente.

**MONACATO**. s. m. Stato monastico od istituzione di monaco.

**MONACHILLO**. s. m. Fanciullo che serve nelle funzioni di chiesa.

**MONACORDIO**. s. m. Ognaccordo.

**MONADA**. s. f. Smorfia, gesto esagerato, affettato.—Vezzoso, caruccio.

**MONAQUISMO**. s. m. Monachismo.

**MONARCA**. s. m. Monarca.

**MONARQUÍA**. s. f. Monarchia.

**MONÁRQUICAMENTE**. avv. Secondo il sistema monarchico.

**MONÁRQUICO**, CA. agg. Monarchico.

**MONASTERIAL**. agg. Monastico.

**MONASTERIO**. s. m. Monastero.

**MONÁSTICAMENTE**. avv. Monasticamente.

**MONÁSTICO**, CA. agg. Monastico.

**MONAZO**, ZA. accr. di *Mono*. Scimmione.

**MONDA**. s. f. Potagione, potatura.

**MONDADIENTE**. s. m. Stuzzicadenti.

**MONDADIENTES**. s. m. V. MEXDADIENTE.

**MONDADOR**, RA. s. e agg. Chi netta, o serve per nettare.

**MONDADURA**. s. f. Mondatura, il nettare.—Buccie, scorza.

**MONDADREJAS**. s. m. Stuzzicorecchi.

**MONDAR**. v. a. Mondare, nettare, potare.—Sgusciare, tondere, tosare.

**MONDO**, DA. agg. Pulito, mondo.—Sgusciato, scorzato, mondato.

**MONDONGA**. s. f. fam. Scialfa, dicesi per disprezzo alle sarte.

**MONDONGO**. s. m. I visceri dell'agnello.

**MONDONGONIZAR**. v. a. fam. Farsalsicce.

**MONDONGUERO**, RA. s. m. e f. Colui che fa o vende trippe, salsicce, ecc.

**MONDONGUIL**. agg. V. MEXDONGUERO.

**MONEDA**. s. f. Moneta.—fam. Danaro.—*Moneda de soplillo*. Carta antica moneta di rame.—*De vellón*. Moneta di rame.—*Metallica*. Contanti.—*Batir moneda*. fr. Contar moneta.—*Pagar en la misma moneda*. fr. Fig. Rendere il contraccambio.

**MONEDAJE**. s. m. Diritto che si paga per batter moneta.

**MONEDAR**. v. a. AMONEDAR.

**MONEDEAR**. v. a. AMONEDAR.

**MONEDERÍA**. s. f. Zecca, o mestiere del zecchiere.

**MONEDERO**. s. m. Zecchiere.

**MONEDILLA**, TA. d. di *Moneda*. Monetina.

**MONERÍA**. s. f. Radunato di scimmie, atti e gesti propri di esse.—Giulleria, zannata.—Bagatella.

**MONESCO**, CA. agg. Proprio o simile alle scimmie.

**MONETARIO**. s. m. Monetario.

**MONICACO**. s. m. Ragazzaccio.

**MONICIÓN**. s. f. Monizione.—Pubblicazione di matrimonio.

**MONIGOTE**. s. m. Fantoccio.—Ignorante.

**MONILLO**, LLA. d. di *Mono y Mono*. Scimmietta.—s. m. Giustacuore.

**MONIPODIO**. s. m. fam. Radunamento di mala gente.

**MONISES**. plu. Moneta, danaro.

**MÓNITA**. s. f. Astuzia, scaltrezza.

**MONITOR**. s. m. V. ADMONITOR.

**MONITORIO**, RIA. agg. Che avvisa, che avverte.

**MONJA**. s. f. Monaca.—plu. Monachina; per quelle scintille di fuoco che si vedono scorrere sopra la carta arsa ed incenerita.

**MONJE**. s. m. Monaco.

**MONJECICO**, LLO, TO. d. di *Monje*. Monachetto.

**MONJÍA**. s. f. Beneficio monacale.

**MONJIL**. s. m. Abito di monaca.—Abito di lutto.—agg. Monacale.

**MONJIO**. s. m. Monachismo.

**MONO**, NA. agg. fam. Bello, grazioso, vezzoso, carino.—s. m. Scimia.—*Quedarse hecho un mono*. fr. Restar con un palmo di naso.

**MONÓCULO**, LA. agg. Monocolo.

**MONOGAMIA**. s. f. Monogamia.

**MONÓGAMO**. s. m. Monogamo.

**MONOGRAMA**. s. m. Monogramma.

**MONÓLOGO**. s. m. Monologo.—V. SOTTOLOGO.

**MONOMIO**. s. m. Monomio.

**MONOPASTOS**. s. f. Carrucola semplice.

**MONOPOLIO**. s. m. Monopolio.

**MONÓTONAMENTE**. avv. Con modo monotono.

**MONOTONÍA**. s. f. Monotonía.

**MONÓTONO**, NA. agg. Monotono.

**MONSEÑOR**. s. m. Monsignore.

**MONSTRUO**. s. m. Mostro.

**MONSTRUOSAMENTE**. avv. JMonstruosamente.

**MONSTRUOSIDAD**. s. f. Mostrosità.

**MONSTRUOSO**, SA. agg. Mostroso, mostruoso.—Fig. Maraviglioso, straordinario, eccessivamente grande.

**MONTA**. s. f. Somma totale.—Valore, prezzo.—Mil Segnale che si fa per montare a cavallo.—V. ACABALLADERO.

**MONTADERO**. s. m. V. MONTADOR.

**MONTADO**, DA. agg. Cavaliere.—*Caballo montado*. Cavallo bardato.—*Soldado montado*. Soldato di cavalleria.—Arco del morso.

**MONTADOR**. s. m. Che monta a cavallo.—Cavalcatolo, montatolo.

**MONTADURA**. s. f. Guarnimenti e arredi di cavallo.

**MONTAJES**. s. m. plu. L'atto del montare i cannoni sulle carrelle.

**MONTANERA**. s. f. Bosco di quercie ove si conducono i porci a pascolare le ghiande.—*Estar en montanera*. fr. Fig. Passare buona vita.

**MONTANERO**. s. m. Guardiano dei boschi.

**MONTANO**, NA. agg. Montano.

**MONTANTADA**. s. f. Smargiasata.—Calca, folla, moltitudine.

**MONTANTE**. s. m. Spadone.—Sorta di fuoco d'artificio.—*Meter el montante*. fr. Por la pace.

**MONTANTERO**. v. n. Brandire lo spadone.

**MONTANERO**. s. m. Chi pugna con spadone.

**MONTAÑA**. s. f. V. MONTE.

**MONTAÑES**, SA. agg. Montagnaro.

**MONTAÑETA**. d. di *Montaña*. Monticello.

**MONTAÑOSO**, SA. agg. Montagnoso.

**MONTAÑUELA**. d. di *Montaña*. Monticello.

**MONTAR**. v. n. Salire, montare a cavallo.—Fig. Valere, montare.—v. a. Chieder l'ammenda.—Montare, mettere su, insieme le diverse parti di una macchina.

**MONTARAZ**. agg. Montanino.—s. m. Guardiano dei boschi.

**MONTAZGO**. s. m. Diritto, tributo che si paga pel bestiame quando passa da [un territorio ad altro.

**MONTE**. s. m. Monte.—Fig. Intoppo, inciampo.—fam. Capo con grande chioma.—Monte, certo giuoco di carte.—Sorta di giuoco d'azzardo.—*Monte alto*. Bosco d'alberi d'alto fusto.—*De piedad*. Monte di pietà.—*Pio*. Monte di pietà.—*Andar á monte*. fr. Ricoverarsi nelle montagne.—Fig. Sviarsi dalla buona strada.

**MONTEA**. s. f. Caccia, perseguitamento delle bestie, della selvaggina.—Arch. Arte di tagliar le pietre.

**MONTEAR**. v. a. Cacciare.

**MONTECICO**, LLO, TO. d. di *Monte*. Monticello.

**MONTERRA**. s. f. Montiera; sorta di berrettino.

**MONTERRÍA**. s. f. Luogo dove si fanno e si vendono le *monteras*.

**MONTERRERO**. s. m. Chi fa le *monteras*.

**MONTERRERÍA**. s. m. Sorta di pasticceria.

**MONTERRÍA**. s. f. Venagione.

**MONTERO**. s. m. Cacciatore.

**MONTÉS**. agg. Montagnaro.

**MONTO**. s. m. V. MONTA, IMPORTE.

**MONTÓN**. s. m. Mucchio.—fam. Disadatto.—*Montón de tierra*. loc. fam. Uomo attempato, pieno di acciacchi.—*A montones*. mod. avv. A bizzeffe, assai, un monte di checchessia.

**MONTUOSIDAD**. s. f. Montuosità.

**MONTUOSO**, SA. agg. Montagnoso.

**MONTURA**. s. f. Cavalcatura da sella, da cavalcarsi.—Tutti gli arredi d'un cavallo.—Il lavoro ed il prezzo per allestire o montare una macchina.

**MONUELO**. d. di *Mono*. fam. V. CIRQUILLO, MOZALBERT.

**MONUMENTO**. s. m. Monumento.

**MOÑA**. s. f. Fantoccio per modello in forma di donna.—fam. Stizza.

**MOÑO**. s. m. L'acconciatura dei capelli delle donne che si agguista sulla nuca.—Ciuffetto.

**MOÑUDO**, DA. agg. Che ha ciuffetto.

**MOQUEAR**. v. n. Stillar i mocci.

**MOQUERO**. s. m. fam. Fazzoletto, mocchicino.

**MOQUETE**. s. m. Guanciata, cefata specialmente se data sul naso.

**MOQUETEAR**. v. n. fam. Soffiarli il naso sovente.—v. a. Dar guanciata.—*Moquetearse*. v. r. Darsi guanciata.

**MOQUILLO**, TO. d. di *Moco*. Mocchino.

**MOQUITA**. s. f. Gocciola che stilla dal naso.

**MORA**. s. f. Giur. Indugio.—Mora.

**MORACHO**, CHA. agg. Morato assai oscuro.—Nero pieno.



MORADA. s. f. Magione, dimora, soggiorno.  
 MORADO, DA. agg. Morato.  
 MORADOR, RA. s. m. e f. Abitante.  
 MORAGA. s. f. Covancello.  
 MORAL. agg. Morale. — s. f. Morale, moralità. — Bot. Moro.  
 MORALEJA. s. f. Moralità, il senso morale che è chiuso sotto il velame dell'allegoria o della favola.  
 MORALIDAD. s. f. Moralità.  
 MORALISTA. s. m. Moralista.  
 MORALIZADOR, RA. s. e agg. Chi o che moralizza.  
 MORALIZAR. v. a. e n. Moralizzare.  
 MORALMENTE. avv. Moralmente.  
 MORAR. v. n. Abitare, soggiornare.  
 MORATORIA. s. f. Dilazione.  
 MORBIDEZ. s. f. Pitt. Morbidezza.  
 MÓRBIDO, DA. agg. Morbido, delicato, soave.  
 MORBÍFICO, CA. agg. Morbifero.  
 MORBO. s. m. V. ENFERMEDAD.  
 MORBOSO, SA. agg. Infermiccio, morbifero.  
 MORCELLA. s. f. Scintilla che esce dal lucignolo quando lo si scuote per avvivarlo.  
 MORCILLA. s. f. Sanguinaccio.  
 MORCILLERO, RA. s. m. e f. Chi fa o vende sanguinacci.  
 MORCILLO. s. m. La parte più grassa del braccio.  
 MORCÓN. s. m. Grosso sanguinaccio. — fam. Uomo piccolo e tarchiato.  
 MORDACIDAD. s. f. Mordacità, maldicenza acre e pungente.  
 MORDACHILLA. d. di *Mordaza*. Piccolo bavaglio.  
 MORDAZ. agg. Mordace, corrosivo.  
 MORDAZA. s. f. Bavaglio.  
 MORDAZAMENTE. avv. Mordacemente.  
 MORDADOR, RA. s. m. e f. Mordente, morditore. — Fig. Mordicativo, pungente.  
 MORDEDURA. s. f. Morso, morsicatura.  
 MORDER. v. a. Mordere. — Pizzicare, pungere. — Rodere. — Fig. Pungere, dir male.  
 MORDICACIÓN. s. f. Prudore.  
 MORDICANTE. agg. Corrosivo, che cagiona prudore.  
 MORDICAR. v. a. Pizzicare, prudere.

MORDICATIVO, VA. agg. Pizzicante, che cagiona prurito.  
 MORDIDO, DA. agg. Diminuito, difalcato, scemato.  
 MORDIENTE. s. m. Mordente.  
 MORDIMIENTO. s. m. V. MORDEDURA.  
 MORDISCAR. v. a. Morsecchiare.  
 MORDISCO. s. m. Morsetto, bocconcello.  
 MORDISCÓN. accr. di *Mordisco*. Morsetto o boccone grande.  
 MOREL DE[SAL]. s. m. Pitt. Pao-nazzo.  
 MORENA. s. f. Murena.  
 MORENICO, LLO, TO. d. di *Moreno*. Brunetto.  
 MORENO, NA. agg. Bruno.  
 MORERA. s. f. Moro; albero.  
 MORERALE. s. m. Luogo piantato di mori.  
 MORIBUNDO, DA. agg. Moribondo.  
 MORIGERACIÓN. s. f. Morigeratezza.  
 MORIGERAR. v. a. Morigerare.  
 MORILLO. d. di *Moro*. Piccolo moro. — s. m. Aiare.  
 MORIR. v. n. Morire. — Spognersi. — *Morir ó quedarse sin decir Jesús*. fr. Morir improvvisamente. — *Morir vestido*. Morire violentamente. — *Morirse*. v. r. V. MORIR.  
 MORISCA, CA. s. e agg. Moresco. — A la *morisca*. mod. avv. Alla moresca.  
 MORISMA. s. f. La religione dei mori. — Moltitudine di mori.  
 MORISQUETA. s. f. fam. Astuzia, scaltrezza dei mori. — Scaltrezza, inganno, truffa.  
 MORLACO, CA. agg. Che finge ignoranza, credulità.  
 MORMULLAR. v. a. V. MURMURAR.  
 MORMULLO. s. m. V. MURMULLO.  
 MORO, RA. s. e agg. Moro. — *Moros van, moros vienen*. loc. Fig. Si dice del barcollare di chi è ubriaco.  
 MOROCADA. s. f. Cozzata.  
 MORÓN. s. m. Monticello.  
 MORONCHO, CHA. agg. V. MORONDO.  
 MORONDANGA. s. f. fam. Assieme di cose inutili.  
 MORONDO, DA. agg. Tonso, pelato. — Rapato.  
 MORONÍA. s. f. V. ALBORONÍA.  
 MOROSAMENTE. avv. Con indugio, morosamente.

MOROSIDAD. s. f. Indugio, dilazione, tardanza.  
 MOROSO, SA. agg. Moroso, lento.  
 MORQUERA. s. f. Sermollino.  
 MORRA. s. f. fam. Cranio. — Giuoco della mora.  
 MORRADA. s. f. Capata.  
 MORRAL. s. m. Sacco in cui si dà il cibo alle bestie legandolo al capo. — Carniera. — Il sacco de'soldati.  
 MORRALLA. s. f. Mucchio di avanzi, di cose inutili.  
 MORRILLO. d. di *Morro*. Ghiaia rotunda e liscia. — Parte grassa del collo degli agnelli.  
 MORRIÑA. s. f. Veter. Malattia epidemica del bestiame.  
 MORRIÓN. s. m. Morione. — Celata.  
 MORRO, RRA. agg. Dicesi del gatto quando se ne sta in quiete e nel respirare fa un certo rumore simile al ranto che si dice fare la fusa. — s. m. Qualunque corpo rotondo che assomigli alla testa.  
 MORRUDO, DA. agg. Che è rotondo.  
 MORTADELA. s. f. Mortadella.  
 MORTAJA. s. f. Sudario.  
 MORTAL. agg. Mortale.  
 MORTALIDAD. s. f. Mortalità.  
 MORTALMENTE. avv. Mortalmente.  
 MORTANDAD. s. f. Mortalità, epidemia. — Strage.  
 MORTECINO, NA. agg. Morto naturalmente parlando d'animali. — Smorto, languente. — Smortito. — *Haer la mortecina*. fr. Fare il morto.  
 MÓRTERADA. s. f. La salsa che si pesta in un mortaio. — Quantità di pietre, palle o mitraglia che si lanciano ogni volta che si spara un mortaio.  
 MORTERETE. s. m. Mortaio.  
 MORTERICO, LLO, TO. d. di *Mortero*. Mortaietto.  
 MORTERO. s. m. Mortaio.  
 MORTERUELO. d. di *Mortero*. Mortaietto.  
 MORTÍFERO, RA. agg. Mortifero.  
 MORTIFICACIÓN. s. f. Mortificazione. — Dolore, cordoglio.  
 MORTIFICADAMENTE. avv. Con mortificazione.  
 MORTIFICAR. v. a. Mortificare. — *Mortificarse*. v. r. Mortificarsi.  
 MORTUORIO. s. m. Mortorio.  
 MORUECO. s. m. Montone.  
 MORUNO, NA. agg. Moresco.  
 MORUSA. s. f. fam. V. DINERO.

MOSAICO, CA. agg. Mosaico.  
 MOSCA. s. f. Mosca. — fam. Danaro. — Fig. Mosca, importuno. — Prudore. — plu. fam. Scintille. — inter. Cospetto! — *Mosca de mula*. Tafano. — *En leche*. Donna bruna vestita di bianco. — *Parar moscas ó viento*. fr. Fig. Star colle mani in cintola.  
 MOSCADA. agg. V. NUEZ MOSCADA.  
 MOSCARDA. s. f. Assillo.  
 MOSCARDÓN. s. m. Grosso tafano. — Fig. Importuno, seccatore.  
 MOSCATEL. agg. Moscadello. — s. m. Uomo ignorante ed importuno.  
 MOSCELLA. s. f. V. NORCELLA.  
 MOSCÓN. s. m. Moscone. — Gatta morta.  
 MOSCOVITA. s. e agg. Moscovita.  
 MOSQUEADO, DA. agg. Macchietato.  
 MOSQUEADOR. s. m. Cacciamosche. — fam. La coda delle bestie perchè con essa si cacciano le mosche.  
 MOSQUEAR. v. a. Moscare, cacciare le mosche. — Fig. Saltar la mosca, incollerirsi. — *Mosquearse*. v. r. Pigliar a male, incollerirsi.  
 MOSQUEO. s. m. Il cacciare le mosche.  
 MOSQUERO. s. m. Mazzo o fascetto di foglie o di striscie di carta per pigliare le mosche.  
 MOSQUERUELA. agg. Pera moscadella.  
 MOSQUETA. s. f. Bot. Rosa bianca.  
 MOSQUETADO, DA. agg. Blas. V. GORRADO.  
 MOSQUETAZO. s. m. Moschettata.  
 MOSQUETE. s. m. Moschetto.  
 MOSQUETERÍA. s. f. Moschetteria. — Platea.  
 MOSQUETERIL. agg. fam. Della platea.  
 MOSQUETERO. s. m. Moschettiere. — Spettatore ch'è in platea.  
 MOSQUIL. agg. Moschereccio.  
 MOSQUINO, NA. agg. V. MOSQUIL.  
 MOSQUITA. d. di *Mosca*. Moschetta.  
 MOSQUITERO, RA. s. m. e f. Zanzariera.  
 MOSQUITO. s. m. Zanzara.  
 MOSTACHO. s. m. V. BIGOTE.  
 MOSTACHÓN. s. m. Mostaccioli, sorta di marzapane.  
 MOSTACHOSO, SA. agg. Che ha grossi mustacchi.

MOSTAJOS. s. m. Bot. Senapa.  
 MOSTAZA. s. f. Mostarda. — Salsa di senapa. — Migliarola. — *Mostaza silvestre*. Senapa selvatica. — *Subirse la mostaza á las narices*. fr. Saltar la mosca al naso.  
 MOSTEAR. v. n. Versare il mosto nei barili. — Gettar mosto sul vino vecchio.  
 MOSTILLO. s. m. Sorta di torta fatta con mosto.  
 MOSTO. s. m. Mosto.  
 MOSTRABLE. agg. Mostrabile.  
 MOSTRADOR, RA. s. m. e f. Mostatore. — Ago, indice degli orioli. — Insegna delle botteghe.  
 MOSTRAR. v. a. Mostrare, palestrare, manifestare. — Dimostrare. — Fingere, simulare. — Far mostra, darad intendere. — *Mostrarse*. v. r. Mostrarsi, presentarsi alla vista.  
 MOSTRENCO, CA. agg. Cosa che non ha padrone. — Errante. — fam. Ignorante.  
 MOTA. s. f. Nodo fra il tessuto. — Fig. Difetto leggiero.  
 MOTE. s. m. Molto, detto. — V. APOBO.  
 MOTEAR. v. n. Spargere di macchie un tessuto, macchiettarlo.  
 MOTEJADOR, RA. s. m. e f. Moteggiatore, chi pone nomignoli.  
 MOTEJAR. v. n. Soprannominare.  
 MOTETE. s. m. Motetto.  
 MOTILADOR, RA. s. e f. agg. Tosatore.  
 MOTILAR. v. a. Tosare.  
 MOTILÓN, NA. s. e agg. Laico, converso. — Rasato, pelato, tosato.  
 MOTÍN. s. m. Ammutinamento.  
 MOTIVADO, DA. agg. Appoggiato, corroborato con argomenti.  
 MOTIVADOR, RA. agg. Che motiva che dá motivo.  
 MOTIVAR. v. a. Motivare, menzionare, corroborare con argomenti, con prove.  
 MOTIVO, VA. agg. Motivo, motore. — s. m. Motivo, cagione. — Mus. Motivo, melodia.  
 MOTOLITO, TA. agg. Facile ad essere ingannato o lasciarsi ingannare. — Ignorante, semplice, inesperto.  
 MOTOLÓTICO, CA. agg. V. MOTOLITO.  
 MOTÓN. s. m. Mar. Corricola.  
 MOTOR, RA. s. m. e f. Motore, motore. — Forza motrice.

MOTRIZ. agg. V. MOTOR.  
 MOTU PROPIO. fr. lat. Moto proprio. — Decreto spontaneo di chi regna o governa.  
 MOVEDIZO, ZA. agg. Movibile. — Fig. Incostante, volubile.  
 MOVEDOR, RA. s. m. e f. Molore.  
 MOVER. v. a. Muovere. — Dimenare. — Rimuovere, trasportare. — Fig. Cagionare. — Com-muovere. — Spronare, aizzare. — Inspirare. — V. A BORTAR. — Germogliare. — *Moverse*. v. r. Muoversi. — Cambiar di posizione, dimenarsi, ecc.  
 MOVIBLE. agg. Movibile, mobile.  
 MÓVIL. agg. Movibile, mobile.  
 MOVILIDAD. s. f. Mobilità.  
 MOVILIZABLE. agg. Che si può mobilitzare.  
 MOVILIZACIÓN. s. f. L'azione e l'effetto del mobilitzare o mobilitzarsi.  
 MOVILIZADOR, RA. s. e agg. Che mobilita.  
 MOVILIZAR. v. a. Mobilitzare, dare o comunicare mobilità. — *Mobilizarse*. v. r. Mettersi in movimento.  
 MOVIMIENTO. s. m. Moto. — Com-mozione. — Movimento. — Mus. Tempo.  
 MOYANA. s. f. Piccola colubrina. — Pane di crusca pei cani.  
 MOYO. s. m. Sorta di misura pei liquidi. — Numero di cento dieci tegole.  
 MOYUELO. s. m. La crusca più fina.  
 MOZA. s. f. Fante, fantesca. — Donna giovane, nubile. — Pestone che adoperano le lavandaie. — *Moza de cámara*. Cameriera. — *De cántaro*. Fante, serva. — *Buena moza*. Bella danna, aiutante.  
 MOZALBETE. d. di *Mozo*. Giovanello.  
 MOZALBILLO. d. di *Mozo*. — V. MOZALBETE.  
 MOZALLÓN. s. m. Giovanotto.  
 MOZCORRA. s. f. V. RAMERA.  
 MOZO, ZA. agg. V. JÓVEN. — s. m. Celibe. — Servitore. — *Mozo de caballos*. Mozzo di stalla. — *De cordel*. Facchino. — *De esquina*. V. MOZ ORB CORDEL. — *De mulas*. Garzone di stalla.  
 MOZÓN, NA. accr. di *Mozo*. Giovanotto.  
 MOZUELO, LA. d. di *Mozo*. Giovanetto.

MU. s. f. V. SUEÑO. — Fare la nanna. — s. m. Muggito.  
 MUCETA. s. f. Mantelletta da prelatato.  
 MUCILAGINOSO, SA. agg. Mucilaginoso.  
 MUCILAGO. s. m. Mucillaggine.  
 MUCOSIDAD. s. f. Mucosità, viscosità.  
 MUCOSO, SA. agg. Viscoso.  
 MUCHACHADA. s. f. Ragazzata.  
 MUCHACHEAR. v. n. Far ragazzate.  
 MUCHACHERÍA. s. f. V. MUCHACHADA. — Ragazzaglia, ragazzame.  
 MUCHACHEZ. s. f. Infanzie, puerizia.  
 MUCHAGHO, CHA. s. e agg. Bambino che mamma. — Ragazzo.  
 MUCHEDEMBRE. s. f. Moltitudine, folla. — Abbondanza, copia.  
 MUCHO, CHA. agg. Molto, abbondante, copioso. — avv. Molto, assai, copiosamente. — *Mucho menos*. fr. Molto meno.  
 MUDA. s. f. Cambiamento, mutamento. — Quanta biancheria si muta in una volta. — Fattibello. — *Estar en muda*. fr. Rimanersi senza parlare.  
 MUDABLE. agg. Instabile, incostante.  
 MUDAMENTE. avv. Alla chetichella, silenziosamente.  
 MUDANZA. s. f. Cambiamento, trasformazione. — Varietà, incostanza, volubilità. — *Hacer mudanza ó mudanzas*. fr. Fig. Essere incostante, variare.  
 MUDAR. v. a. Cambiare, cangiare, trasformarsi. — Fig. Variare. — v. n. Mutarsi, cambiare. — *Mudarse*. v. r. Variare. — Mutarsi. — Cambiar alloggio. — fam. Andar via.  
 MUDEZ. s. f. Mutezza.  
 MUDO, DA. agg. Muto. — s. f. Consonante muta. — *Hacer hablar á los mudos*. fr. Far parlare i muti.  
 MUEBLE. s. e agg. Mobilia. — Mobile, beni mobili.  
 MUECA. s. f. Smorfia.  
 MUELA. s. f. Mola, macina. — L'acqua che muove un molino. — Dente mascellare. — *Haber salido la muela del juicio*. fr. Spuntare il dente della saviezza.  
 MUELLE. agg. Molle, soave. — s. m. Molla. — Molo.  
 MUELLEMENTE. avv. Mollemente.

MUÉRDAGO. s. m. Vischio.  
 MUERMO. s. m. Veter. Moccio.  
 MUERMOSO, SA. agg. Moccioso.  
 MUERTE. s. f. Morte. — Omicidio. — *Muerte civil*. Giur. Morte civile. — *Natural*. Morte naturale. — *Violenta*. Morte violenta. — *A muerte ó á vida*. mod. avv. Di vita a morte; in ogni evento. — *Luchar con la muerte*. fr. Esser agli ultimi, in agonia.  
 MUERTO, TA. p. p. di *Morir*. Morto. — agg. Morto. — Fig. Morto, spento. — s. m. Morto, cadavere. — *Caerse muerto de miedo, susto, gozo*. fr. Morir di paura. — *Desenterrar los muertos*. Fig. e fam. Parlare male dei morti. — *Quedarse muerto*. Rimaner di sasso.  
 MUESCA. s. f. Intaccatura, intacco.  
 MUESTRA. s. f. Scampoletto che si dà dai mercanti al compratore perchè scelga fra diverse qualità di stoffe. — Mostra, saggio di checchessia. — Orlo dei panni o tele ove i fabbricanti appongono l'indicazione della propria fabbrica. — Mil. V. REVISTA. — Quadrante degli oriuoli. — Oriuolo. — *Pasar muestra*. fr. Passare la rivista.  
 MUESTRARIO. s. m. La mostra e distesa delle mercanzie in una bottega, od il luogo ove si pongono le mercanzie perchè siano vedute.  
 MUFLA. s. f. Mufola.  
 MUGIDO. s. m. Mugito.  
 MUGIDOR, RA. agg. Che muggisce.  
 MUGIR. v. n. Muggire, mugghiare.  
 MUGRE. s. f. Grassume, sudume che aderisce ai vestiti pel continuo adoperare oggetti sporchi o bisunti.  
 MUGRIENTO, TA. agg. Pieno di *mugre*.  
 MUGRÓN. s. m. Barbatella.  
 MUHARRA. s. f. V. MOHARRA.  
 MUJER. s. f. Donna, moglie. — *Mujer de mala vida ó de la vida*. Y. RAMERA. — Bagascia. — *Mujer del partido*. V. RAMERA. — *De Gobierno*. Massaia. — *De punto*. Donna onorata. — *A la mujer y á la picaza lo que vienes en la plaza*. prov. Non dire i tuoi segreti alla moglie. — *Tomar mujer*. fr. Prender moglie.  
 MUJERACHA. s. f. fam. Donnaccia.

MUJERCICA, TA. d. di *Mujer*. Donnotta.  
 MUJERIEGO, GA. agg. Donnesco, donnaiuolo. — Concorso di donne.  
 MUJERIL. agg. Donnesco.  
 MUJERILMENTE. avv. Donnescamente.  
 MUJERONA. acer. di *Mujer*. Donnone.  
 MÚJOL. s. m. Muggine; pesce.  
 MULA. s. f. Mula. — *Mula de paso*. Mula da sella. — *Desguarnecer las mulas*. fr. Levare gli arnesi alle muli.  
 MULADAR. s. m. Pozzo nero. — Letamaio, sterquilino. — Fig. Quanto è sucido, nauseante.  
 MULAR. agg. Mulare.  
 MULATERO. s. m. Mulattiere.  
 MULATO, TA. s. e agg. Mulatto.  
 MULERO. s. m. Mulattiere. — agg. Cavallo che ama le mute.  
 MULETA. s. f. Mula giovane. — Guccia.  
 MULETADA. s. f. Armento di muli.  
 MULETO. s. m. Mulo giovane.  
 MULO, LA. s. m. e f. Mulo.  
 MULLA. s. f. Ammenda, multa.  
 MULAR. v. a. Multare.  
 MULTIFORME. agg. Moltiforme.  
 MULTIPLICABLE. agg. Moltiplicabile.  
 MULTIPLICACIÓN. s. f. Moltiplicazione.  
 MULTIPLICADOR, RA. s. m. e f. Moltiplicatore.  
 MULTIPLICANDO. s. m. Moltiplicando.  
 MULTIPLICAR. v. a. Moltiplicare. — *Multiplicarse*. v. r. Moltiplicarsi.  
 MULTÍPLICE. agg. Multiplo.  
 MULTIPLICIDAD. s. f. Moltiplicità.  
 MULTÍPLICO. s. m. Moltiplicazione.  
 MULTIPOTENTE. s. e agg. Assai potente.  
 MULTITUD. s. f. Moltitudine.  
 MULLA. s. f. Lo scalzare le vigne.  
 MULLIDOR, RA. s. m. e f. Chi ammollisce.  
 MULLIR. v. a. Ammollire. — V. MUIR. — Lo scalzare gli alberi.  
 MUNDANAL. agg. V. MUNDANO.  
 MUNDANO, NA. agg. Mondano.  
 MUNDIFICANTE. p. a. di *Mundificar*. Purificante.  
 MUNDIFICAR. v. a. Purificare.

MUNDIFICATIVO, VA. agg. Purificante.  
 MUNDILLO. s. m. Cuscino per far merletti.  
 MUNDO. s. m. Mondo. — fam. Copia, moltitudine. — *Andar ó estar el mundo al revés*. fr. Andar alla rovescia. — *Desde que el mundo es mundo*. Dacchè il mondo è mondo. — *Morir al mundo*. Fuggir il mondo.  
 MUNICIÓN. s. f. Vittuaglia, vetovaglia.  
 MUNICIONAR. v. a. Vettovagliare.  
 MUNICIONERO. s. m. Provveditore di vettovoglie.  
 MUNICIPAL. agg. Municipale.  
 MUNICIPE. s. m. Municipale, cittadino.  
 MUNICIPIO. s. m. Municipio.  
 MUNIFICENCIA. s. f. Munificenza.  
 MUNIFICIO, CA. agg. Munifico, liberale.  
 MUNITORIA. s. f. Mil. Fortificazione.  
 MUÑECA. s. f. Polso. — Bambola.  
 MUÑECO. s. m. Burattino.  
 MUÑQUERÍA. s. f. Accosciatura esagerata nell'abbigliamento.  
 MUNDOR. s. m. Servo di una confraternita.  
 MUIR. v. a. Chiamare ad adunanza i confratelli.  
 MUÑÓN. s. m. Mozzo di un membro o difettoso. — Orecchione dei cannoni.  
 MURAL. agg. Murale.  
 MURALLA. s. f. Muro, muraglia.  
 MURAR. v. a. Murare, circondare di mura.  
 MURCIÉLAGO. s. m. Pipistrello.  
 MURENA. s. f. V. MORENA.

MURIÁTICO, CA. agg. Chim. Muratico.  
 MURIATO. s. m. Chim. Muriato.  
 MURICE. s. m. Murice, nicchio marino.  
 MURMUJEAR. v. a. Fig. V. MURMURAR.  
 MURMULLO. s. m. Mormorio; per bisbigliamento, sommessa-mente parlare.  
 MURMURACIÓN. s. f. Mormorazione, maldicenza.  
 MURMURADOR, RA. s. m. e f. Maldicente.  
 MURMURAR. v. a. Mormorare. — Fig. Parlare sommessa-mente.  
 MURMUREO. s. m. V. MURMURAR.  
 MURMULLO.  
 MURMURIO. s. m. Mormorio.  
 MURRIA. s. f. Accapacciamento. — Malinconia. — Broncio, malumore.  
 MURRIO, RRIA. agg. Tristo, malinconico.  
 MURRIÓN. s. m. ant. V. MORRIÓN.  
 MURTA. s. f. Bot. Mirto.  
 MURTERA. s. f. Mirto.  
 MURTILLA. s. f. Mirto d'America. — Bacca del mirto.  
 MURTI. s. f. V. MURTILLA.  
 MURTÓN. s. m. Bacca del mirto.  
 MUSA. s. f. Musa.  
 MUSARAÑA. s. f. Vermicello, banchino, bacherizzo. — *Pensar en las musarañas*. fr. Fig. Essere sbadato.  
 MUSCO. s. m. V. ALMIZCLE. — agg. Bruno.  
 MUSCULADO, DA. agg. Pitt. Muscoloso.  
 MUSCULAR. agg. Muscolare.  
 MÚSCULO. s. m. Muscolo.

## N.

NABLA. s. f. Sorta di salterio.  
 NABO. s. m. Bot. Navone, napo. — Fig. fam. Coda delle bestie da soma.  
 NÁCAR. s. m. Nacchera, madreperla.  
 NÁCARA. s. f. Timballo, naccara.  
 NACARADO, DA. agg. Di colore di madreperla.  
 NACARAR. v. a. Dar ad un oggetto la lucentezza della nacchera o madreperla. — Incrostare, coprire con madreperla.  
 NACARINO, NA. agg. Attinente o fatto a somiglianza della madreperla.

MUSCULOSO, SA. agg. Muscoloso.  
 MUSELINA. s. f. Mussolina.  
 MUSEO. s. m. Museo.  
 MUSEROLA. s. f. Museruola.  
 MÚSICA. s. f. Musica. — *Música ratonera* fam. Musicaccia.  
 MUSICAL. agg. Musicale.  
 MÚSICO, CA. agg. Musicale. — s. m. Musico.  
 MUSIQUILLA, TA. d. di *Música*. Musichetta.  
 MUSIQUILLO, TO. d. di *Música*. Musichetto.  
 MUSITAR. v. n. Murmurare, parlare fra i denti.  
 MUSLILLO. d. di *Musla*. Coscietta.  
 MUSLO. s. m. Coscia. — plu. Calzoni.  
 MUSIÓN. s. m. Figlio di montone e capra.  
 MUSQUEROLA. agg. V. ALMIZCLEÑA.  
 MUSTIAMENTE. avv. Mestamente.  
 MUSTIO, TIA. agg. Appassito, vizzo. — Fig. Mesto, triste.  
 MUSULMÁN, NA. s. e agg. Musulmano.  
 MUTA. s. f. Muta di cani da caccia.  
 MUTABILIDAD. s. f. Mutabilità.  
 MUTACIÓN. s. f. V. MUDANZA.  
 MUTILACIÓN. s. f. Mozzamento, mutilazione.  
 MUTILAR. v. a. Mutilare, mozzare.  
 MUTUAL. agg. V. MÚTUO.  
 MUTUALMENTE. avv. V. MÚTUAMENTE.  
 MÚTUAMENTE. avv. Mutualmente.  
 MÚTUO, TUA. agg. Mutuo.  
 MUY. avv. Molto.  
 MUYER. s. f. ant. V. MUJER.

NACARÓN. s. m. Nacchera, madreperla d' inferiore qualità.  
 NÁCER. v. n. Nascere. — Uscire, spuntare. — Trarre origine e nascimento. — Fig. Spuntare, sorgere, apparire. — Venire. — Comparire. — *Nacerse*. v. r. Germogliare. — *Haber nacido tarde*. fr. Esser nato tardi, non avere esperienza. — *No con quien naces, sino con quien paces*. prov. Non la nascita ma la creanza.  
 NACIDO, DA. agg. Naturale, innato. — Proprio, a proposito, atto, adatto. — *Bien nacido*. Nobile, ben creato. — *Mal nacido*.

Plebeo, ignobile. — Viene como nacido. fr. Come il cacio sui maccheroni. s. m. Tumore, ascesso.

NACIENTE. agg. Nascente.

NACIMIENTO. s. m. Nascimento. — Natività di Cristo. — Patria. — Origine. — Rappresentazione della nascita di Cristo. — De nacimiento. mod. avv. Fin dalla culla, fin dalla nascita.

NACIÒN. s. f. Nascità, nasacimiento. — Nazione. — Francés de nación. mod. avv. Natio, nativo della Francia.

NACIONAL. agg. Nazionale.

NACIONALIDAD. s. f. Carattere, usi nazionali. — Nazionalità.

NACIONALIZAR. v. a. Dare ad una cosa il carattere di nazionale, introdurla, generalizzarla in una nazione. — Nacionalizarse. v. r. Acquistare il diritto di naturalità, naturalizzare.

NACIONALMENTE. avv. Secondo gli usi e costumi di una nazione.

NADA. s. f. Niente, nulla. — avv. Niente affatto, pochissimo. — Nada menos. Niente meno. — Como quien no dice nada. fam. Come se non fosse niente. — Mis vale algo que nada. Meglio poco che nulla. — No digo nada. fr. Sia così, supponiamolo.

NADADERA. s. f. Zucca, vescica, pezzi di sughero che adoperano per sostenersi sull'acqua i principianti a nuotare.

NADADERO. s. m. Luogo adatto per nuotare.

NADADOR, RA. s. m. e f. Nuotatore.

NADAR. v. n. Nuotare. — Andar o stare a galla. — Galleggiare.

NADIE. pron. indef. Nessuno, niuno, veruno.

NADIR. s. m. Nadir.

NADO, (A). mod. avv. A galla. — Fig. Con difficoltà. — Echarse a nado. fr. Fig. Rischiare, gettarsi fra i pericoli.

NAFA. s. f. Agua de nafa ó agua nafa. — Acqua di fior d'arancio.

NAFTA. s. f. Nafta.

NAGUAS. s. f. plu. V. ENAGUAS.

NAIFE. s. f. Diamante non pulito.

NAIPE. s. m. Carta da giuoco. — Dar bien ó mal el naipe. fr. Aver buona o cattiva sorte. —

Estar como el naipe. Essere mar-grissimo.

NALGA. s. f. Natica.

NALGADA. s. f. Prosciutto.

NALGATORIO. s. m. fam. Il culo.

NALGUDO, DA. agg. Naticuto.

NALGUEAR. v. n. Dimenar la natiche.

NALGUICA, LLA, TA. d. di Nalgia. Naticchetta.

NALGUILLA. s. f. Parte piana del mozzo di una ruota.

NANSA. s. f. Peschiera, ricetto d'acqua per tenervi dentro i pesci.

NAPOLITANO, NA. s. e agg. Napolitano, di Napoli.

NAQUE. s. m. Compagnia di comici formata di due individui.

NAQUERACUZA. s. m. Sorta di ballata, canzone antica.

NARANJA. s. f. Melarancia, arancio. — Agria. Melarancia agrodolce.

NARANJADA. s. f. Aranciata.

NARANJADO, DA. agg. Aranciato.

NARANJAL. s. m. Piantagione o bosco di aranci.

NARANJAZO. \*s. m. Aranciata, ossia colpo dato scagliando un arancio.

NARANJERO, RA. agg. Dicesi di una sorta di cannone. — s. m. e f. Chi vende le arancie. — s. m. Bot. Arancio.

NARANJICA, LLA, TA. d. di Naranja. Arancietta.

NARANJICO, LLO, TO. d. di Naranjo. Arancino.

NARANJO. s. m. Bot. Arancio.

NARBONENSE. SA. s. e agg. Narboneso, di Narbona.

NARBONES, SA. s. e agg. V. NARBONENSE.

NARCISO. s. m. Bot. Narciso.

NARCÓTICO, CA. s. e agg. Narcotico.

NARDINO. agg. Nardino.

NARDO. s. m. Bot. Nardo.

NARICICA, LLA, TA. d. di Nariz. Nasetto, nasino, naricino.

NARIGUDO, DA, agg. Nasuto.

NARIGUETA. d. de Nariz. V. Naricica.

NARIGUILLA. d. di Nariz. V. Naricica.

NARIZ. s. f. Naso. — Narice, narici, nare, nari. — Narices remachadas. Naso schiacciato. — Dar á alguno en las narices alguna

cosa. fr. Averne sentore. — Dejar á alguno con tantas narices ó con un palmo de narices. Fig. Lasciar con un palmo di naso. — Hincharse las narices. Fig. Andare in collera. — Tener á alguno agarrado por las narices. Menar pel naso.

NARRACIÓN. s. f. Narrazione, narrativa, racconto.

NARRADOR, RA. s. m. e f. Narratore.

NARRAR. v. a. Narrare, raccontare.

NARRATIVA. s. f. V. NARRACIÓN.

NARRATIVO, VA. agg. Narrativo.

NARRIA. s. f. Slitta. — Fig. fam. Donna grossa, o tarda, impacciata nell'andare.

NARVAL. s. m. Liocorno marino.

NASA. s. f. Nassa.

NASAL. agg. Nasale.

NASALMENTE. avv. Parlando col naso.

NASARDO. s. m. Uno dei registri dell'organo.

NATA. s. f. Panna, fior di latte, crema. — Fig. La parte migliore, più apprezzata d'una cosa.

NATACIÓN. s. f. L'arte del nuotare.

NATAL. agg. Natale.

NATALICIO, CIA. agg. Natalizio.

NATÁTL. agg. Nuotativo, che galleggia.

NATATORIO, RIA. agg. Luogo destinato ai bagni.

NATERÓN. s. m. V. REQUESIM.

NATILLA. d. di Nata. — s. f. plu. Crema.

NATÍO s. m. Nascita.

NATIVIDAD. s. f. Natale, natività, nascimento di Cristo, della Vergine e di S. Giovanni Battista.

NATIVITATE (A) loc. avv. lat. Dalla nascita, dal nascimento.

NATIVO, VA. agg. Nativo, innato. — Naturale.

NATO. agg. Nato.

NATURAL. agg. Naturale. — Nativo. — Comune. — s. m. Carattere, indole, genio. — A la natural. mod. avv. Naturalmente.

NATURALEZA. s. f. Natura. — Sesso. — Qualità. — Temperamento. — Naturalaleza humana. Genere umano.

NATURALIDAD. s. f. Naturalità, naturalezza.

NATURALISTA. s. m. Naturalista.

NATURALIZACIÓN. s. f. Diritto di naturalità.

NATURALIZAR. v. a. Naturalizzare. — Naturalizarse. v. r. Acquistarsi il diritto di naturalità. — Assuefarsi, abituarsi a fare cose senza sforzo ne artificio. — Naturarsi, acclimatarsi, avvezarsi ad altro clima gli animali, le piante.

NATURALMENTE. avv. Naturalmente. — Con naturalezza.

NAUFRAGAR. v. n. Naufragare.

NAUFRAGIO. s. m. Naufragio.

NAUFRAGO, GA. agg. Naufrago.

NAUMAQUÍA. s. f. Naumachia.

NAUSEA. s. f. Nausea, schifo, fastidio.

NAUSEABUNDO. agg. Nauseabondo.

NAUSEAR. v. n. Nauseare, avere, provare nausea.

NAUSEOSO, SA. agg. V. NAUSEABUNDO.

NAÚTICA. s. f. Nautica.

NAÚTICO, CA. agg. Nautico.

NAUTILO. s. m. Nautilio.

NAYA. s. f. Piano, pianura.

NAYAJA. s. f. Coltello, la di cui lama si ripiega sul manico. — Rasoio.

NAYAJADA. s. f. Coltellata. — Ferrita fatta col rasoio.

NAYAJAZO. s. m. V. NAYAJADA.

NAYAJERO. s. m. Astuccio da rasoio. — Cencio, pannolino col quale il barbiere asciuga il rasoio radendo la barba.

NAYAJICA, LLA, TA. d. di Navaja. — Rasoretto.

NAYAJÓN. s. m. accr. di Navaja. Coltellaccio, grande rasoio.

NAYAJONÁZO. s. m. Coltellaccio.

NAYAJUELA. d. di Navaja. V. NAYAJICA.

NAVAL. agg. Navale.

NAVARRO, RA. s. e agg. Navarro, della Navarra.

NAYAZO. s. m. Orto coltivato sui renai.

NAVE s. f. Mar. Nave. — Navata o nave di chiesa.

NAVECICA, LLA, TA. d. di Nave. Navicella, piccola navata d'edificio.

NAVECILLA. s. f. Navicella per quella in cui tiansi l'incenso nelle chiese.

NAVIGABLE. agg. Navigabile.

NAVEGACIÓN. s. f. Navigazione.

NAVEGADOR, RA. s. m. f. V. NAVEGANTE.

NAVIGANTE. s. m. Navigatore.

NAVIGAR. v. n. Navigare.

NAVETA. s. f. V. NAVECILLA, GAVETA.

NAVIGUELO. d. di Navio. Navicello.

NAVIDAD. s. f. V. NATIVIDAD. — Natale.

NAVIDEÑO, ÑA. agg. Del natale.

NAVIERO. s. m. Padrone di nave.

NAVÍFRAGO, GA. agg. Che è contrario alla navigazione.

NAVIGAR. v. a. ant. V. NAVEGAR.

NAVÍO. s. m. Naviglio, nave, bastimento. — Navio de alto bordo. Vascello d'alto bordo. — De guerra. Vascello di guerra. — Armar navio ó bajel. fr. Allestire, armare una nave.

NÁYADE. s. f. Naiade.

NAZARENO, NA. agg. Nazareno.

NE. cong. ant. V. NI.

NEBLINA. s. f. Nebbia bassa.

NEBRO. s. m. V. ENEBRO.

NEBULOSO, SA. agg. Nebuloso, nebbioso. — Fig. Tetra, fosca detto di faccia.

NECEAR. v. n. Dire delle sciocchezze. — Ostinarsi.

NECEDAD. s. f. Nescienza, sciocchezza. — Ostinazione, caparbieta.

NECESARIA. s. f. Cesso, agiamento, necessario.

NECESSARIAMENTE. avv. Necessariamente, indispensabile. — Inevitabilmente.

NECESARIO, RIA. agg. Necessario, bisognevole — Indispensabile.

NECESIDAD. s. f. Necessità, bisogno. — Rischio, periglio, bisogno, caso urgente. — Necesidad extrema. Bisogno estremo. — Hacer de la necesidad virtud. fr. Far della necessità virtù. — La necesidad carece de ley. La necessità non ha legge. — La necesidad hace maestro. prov. Il bisogno aguzza l'ingegno.

NECESITADO, DA. agg. Necessitoso, povero.

NECESITAR. v. n. Necessitare, sforzare, violentare, costringere. — v. a. Aver bisogno, necessità.

NECIAMENTE. avv. Scioccamente, ignorantemente.

NECIO, CIA. agg. Nescio, scimur-

nito, ignorante. — Caparbio. — Insolente, impertinente. — Sciocco. — Necios y porfiados hacen ricos á tetrados. prov. Gli sciocchi ed i caparbi pagano le liti. — Cuando el necio es acordado, el mercado es ya pasado. prov. Chi ha tempo non aspetta tempo.

NECROLOGÍA. s. f. Necrologia.

NECROLÓGICO, CA. agg. Necrologico.

NECROLOGIO. s. m. Necrologio.

NECROMANCIA. s. f. Negromanzia.

NECTAR. s. m. Nettare.

NECUÁCUAM. avv. lat. Niente affatto.

NEFA. s. f. V. NAPA.

NEFANDAMENTE. avv. Nefariamente, malvagiamente, con nefandezza, scelleratamente.

NEFANDO, DA. agg. Nefando, scellerato, osceno.

NEFARIAMENTE. avv. Malvagiamente, iniquamente, scelleratamente.

NEFARIO, RIA. agg. Malvagio, nefario, scellerato, iniquo.

NEFAS. avv. lat. Por fas ó por nefas. Giustamente od ingiustamente, bene o male, per amore o per forza.

NEFASTO, TA. agg. Nefasto.

NEFRÍTICO, CA. agg. Nefritico.

NEGABLE. agg. Che si può negare.

NEGABLEMENTE. avv. Negativamente.

NEGABUNDO. s. m. Che ha il vizio di negare sempre tutto.

NEGACIÓN. s. f. Negazione.

NEGADAMENTE. avv. Disadatamente, inettamente.

NEGADEZ. s. f. Inettitudine.

NEGADO, DA. agg. Inetto, nullo.

NEGADOR, RA. s. m. e f. Negatore. — agg. Negativo.

NEGAR. v. a. Negare, non concedere, rifiutare. — Vietare, proibire. — Negarse. v. r. Negarsi, pentirsi, ricredersi. — Non ammettere qualcuno facendo dire che non si è in casa.

NEGATIVA. s. f. V. NEGACIÓN.

NEGATIVAMENTE. avv. Negativamente.

NEGATIVO, VA. agg. Negativo.

NEGLIGENCIA. s. f. Negligenza, trascuraggine, pigrizia.

NEGLIGENTE. agg. Negligente.

**NEGEMENTEMENTE** avv. Negli-  
gamente, trascuratamente.  
**NEGOCIABLEMENTE** avv. Con  
modo mercantile.  
**NEGOCIACIÓN** s. f. Negoziazione.  
**NEGOCIADO** s. m. Quell'affare o  
parte di esso, la cui esecuzione  
viene disimpegnata da uno o più  
impiegati di un ufficio.  
**NEGOCIANTE** s. m. Negoziante.  
**NEGOCIAR** v. n. Negoziare, com-  
merciare, trafficare.  
**NEGOCIO** s. m. Negozio, affare,  
traffico, maneggio.—Guadagno,  
utile.—*Negocio de mala diges-  
tión*. Cattivo affare.—*Barajar  
un negocio*. fr. Imbrogliar un  
affare.—*Dormir un negocio*.  
Tralasciar un' affare.—*Hacer  
su negocio*. Tirar l'acqua al  
suo mulino.  
**NEGOCIOSO**, SA. agg. Attivo, abile,  
destro nel fare i suoi affari;  
negoziioso.  
**NEGOZUELO** d. di *Negocio*. Affa-  
rino, negozietto.  
**NEGRAL** agg. Nericcio, nerican-  
te.  
**NEGREAR** v. n. Negreggiare, ne-  
reggiare.  
**NEGREGER** v. n. V. **ENNEGRECA**.  
**NEGRECHILLO**, ITO. s. e agg. d. di  
*Negro*. Negretto, moretto.  
**NEGREGUEAR** v. n. V. **NEGREAR**.  
**NEGRERO**, RA. agg. Che fa la  
tratta dei negri, ed anche dicesi  
delle navi che servono per tale  
traffico.  
**NEGRILLERA** s. f. Luogo pianta-  
to di pioppi.  
**NEGRILLO** d. di *Negro*. Moretto.  
—V. **OLMO**.  
**NEGRO**, GRA. s. e agg. Negro,  
moro.—Nero, oscuro, bruno.—  
Fig. Funesto, melanconico, si-  
nistro, infelice, disgraziato, in-  
fausto.  
**NEGROR** s. m. ant. V. **NEGRURA**.  
**NEGRURA** s. f. Nerezza.  
**NEGRUZCO**, CA. agg. Nereggiante,  
nericante, nericcio.  
**NEGUIÓN** s. m. Carie dei denti.  
**NEGUILLA** s. f. Bot. Nepitella.  
**NEMA** s. f. Il sigillo d'una lettera,  
l' impronta fattavi.—Ostia,  
ceralacca.  
**NEMINE DISCREPANTE** loc. lat.  
Senza opposizione, ad unanimità.  
**NEMOROSO**, SA. agg. Boschereccio.

**NENE** s. f. Bambino.  
**NENÚFAR** s. m. Bot. Ninfea.  
**NEÓFITO** s. m. Neofita.  
**NEOGRAFISMO** s. m. Neografi-  
simo.  
**NEÓGRAFO** s. m. Neografo.  
**NEOLOGÍA** s. f. Neologia.  
**NEOLÓGICO**, CA. s. m. e f. Neo-  
logico.  
**NEOLOGISMO** s. m. Neologismo.  
**NEÓLOGO** s. m. Neologo.  
**NEOMENIA** s. f. Neomenia.  
**NEREIDA** s. f. Nereide.  
**NERVEZUELO** d. di *Nervio*. Ner-  
vetto.  
**NERVIO** s. m. Nervo.—Corda di  
strumento musicale.—Bot.  
Nervo, ossia la costola delle fo-  
glie.—Fig. Forza, importanza.  
—La parte più forte o resisten-  
te di checchessia.  
**NERVIOSAMENTE** avv. Con for-  
za, efficacemente.  
**NERVIOSIDAD** s. f. V. **NERVIOSI-  
DAD**.  
**NERVIOSO**, SA. agg. Nervoso.—  
Fig. Energico, forte, robusto.  
**NERVIOSIDAD** s. f. Nervosità.—  
Fig. Forza, energia.  
**NERVOSO**, SA. agg. Nervoso.  
**NERVUDO**, DA. agg. Nerboruto,  
nerbuto.  
**NESENCIA** s. f. Ignoranza,  
nescienza.  
**NESCIENTE** agg. Ignorante, ne-  
sciente.  
**NESGA** s. f. Striscia di stoffa che  
serve ad allargare qualche par-  
te del vestito.—Qualunque cosa  
tagliata a guisa di triangolo.  
**NETAMENTE** avv. nettamente.  
**NETO**, TA. agg. Netto, pulito,  
senza macchia.  
**NEUMA** s. m. e f. Ret. Dimostrazione  
di ciò che si pensa.  
**NEUMÁTICO**, CA. agg. Pneumatico,  
appartenente all'aria.  
**NEUTRAL** agg. Neutrale.  
**NEUTRALIDAD** s. f. Neutralità.  
**NEUTRO**, TRA. agg. Gram. Neutro.  
**NEVADA** s. f. Nevata.  
**NEVADO**, DA. agg. Bianco come  
la neve, coperto di neve.  
**NEVAR** v. n. Nevicare, nevar.  
—v. a. Fig. Imbiancare.  
**NEVASCA** s. f. Gran quantità di  
neve.—Nevalo.  
**NEVERA** s. f. Neviera.  
**NEVERETA** s. f. V. **AGUZANIEVE**.  
**NEVERÍA** s. f. Bottega dove si  
vende la neve.

**NEVERO**, RA. s. m. e f. Venditor  
di neve.  
**NEVISCA** s. f. V. **NEVASCA**.  
**NEVISCAR** v. imper. Nevicare  
in poca quantità.  
**NEVOSO**, SA. agg. Nevicoso, ne-  
voso.  
**NEXO** s. m. Nesso, connesso, con-  
nessione.  
**NI** part. cong. e negat. Nè, nep-  
pure.  
**NIARA** s. f. Bica.  
**NICENO**, NA. s. e. agg. Di Nicea.  
**NIGEROBINO** agg. Unguento aro-  
matico.  
**NIGOCIANA** s. f. Bot. Tabacco.  
**NIGHO** s. m. Nicchia.  
**NIDADA** s. f. Nidata, nidata.  
**NIDAL** s. m. Nido.—Fig. Princi-  
pio.  
**NIDAMENTA** s. f. Il complesso di  
pagliuzze, di fieno, ecc., con cui  
gli uccelli formano il nido.  
**NIDICO**, LLO, TO. d. di *Nido*. Ni-  
detto.  
**NIDIFICAR** v. n. Nidificare.  
**NIDO** s. f. Nido.—Fig. Paese,  
casa, nido.  
**NIEBLA** s. f. Nebbia.—Fig. Con-  
fusione, nebbia.  
**NIEGO** agg. Dicesi del falconetto  
che appena sgusciato vien lot-  
to dal nido.  
**NIEL** s. m. Niello.  
**NIELAR** v. a. Niellare.  
**NIERVECICO**, LLO, TO. d. di *Ner-  
vio*. Nervetto.  
**NIESPERA** s. f. V. **NISPERO**.  
**NIETECICO**, LLO, TO. d. di *Nieto*.  
Nipotino.  
**NIETO**, TA. s. m. e f. Nipote.  
**NIEVE** s. f. Neve.  
**NIGROMANCIA** s. f. Negroman-  
zia.  
**NIGROMANTE** s. m. Negroman-  
te.  
**NIGROMÁNTICAMENTE** avv.  
Come fanno i negromanti.  
**NIGROMÁNTICO**, CA. agg. Negro-  
mántico.  
**NIMIAMENTE** avv. Prolissamen-  
te, con eccessiva prolissità,  
scendendo ai più minimi parti-  
colari, tritamente, consideran-  
do ogni minimo che.  
**NIMEDAD** s. f. Prolissità ecces-  
siva, minutezza, minuto rag-  
guaglio di una cosa.—Minuzia,  
detto o cosa di poca impor-  
tanza.  
**NIMIO**, MIA. agg. Minuzioso, mi-

nuto prolisso assai, di poca im-  
portanza, futile.  
**NINFA** s. f. Ninfa.  
**NINFO** s. m. Damerino, effom-  
minato.  
**NINGÚN** agg. V. **NINGUNO**.  
**NINGUNO**, NA. agg. Nessuno,  
niuno.  
**NIÑA** s. f. Pupilla.—*Niñas de los  
ojos*. Essere pupilla dell'oc-  
chio d'alcuno.  
**NIÑADA** s. f. Bambinata, fanci-  
ullaggine.  
**NIÑATO** s. m. Vitello che si  
estrae dal ventre della vacca  
quando si ammazza.  
**NIÑEAR** v. n. Pargoleggiare  
hamboleggiare, fare atti da  
bambini.  
**NIÑERA** s. f. Bambinafa.  
**NIÑERÍA** s. f. Bambinaggine.  
**NIÑERO**, RA. agg. Chiama i bam-  
bini.  
**NIÑEZ** s. f. Fanciullezza, pueri-  
zia.  
**NIÑITA** d. di *Niña*. Pupilletta,  
bambinetta.  
**NIÑO**, NA. s. e agg. Bambino,  
fanciullo.—*De tela*. Bambino  
che poppa.—*Desde niño*. mod.  
avv. Fin da fanciullo.—*Los ni-  
ños lo saben*. fr. Non v'è chi  
l'ignori.—*Ni al niño el bollo  
ni al santo el voto*. prov. Ogni  
promessa è debito.  
**NIQUEL** s. m. Min. Nichelo.  
**NIQUISOCIO** s. m. Bagatella.  
**NISPERO** s. m. Bot. Nespolo.  
**NISPOLA** s. f. Nespola.  
**NÍTIDO**, DA. agg. Poet. Nitido,  
splendido, lucente, chiaro.  
**NITRAL** s. m. Luogo dove si for-  
ma il nitro.  
**NITRATO** s. m. Nitrate.  
**NITRERÍA** s. f. Luogo ove si for-  
ma o si raccoglie il nitro.  
**NÍTRICO**, CA. agg. Nitrico.  
**NITRO** s. m. Nitro.  
**NITROSO**, SA. agg. Nitroso.  
**NIVEL** s. m. Livello.—Livello.  
—*Nivel de agua*. Livello d'ac-  
qua.—*De aire*. Livello a bolla  
A *nivel*. mod. avv. A livello.  
**NIVELACIÓN** s. f. Livellazione.  
**NIVELADAMENTE** avv. A livel-  
lo, allo stesso piano.  
**NIVELADOR**, RA. s. e agg. V.  
**NIVEL**. Livellatore, livellario,  
che livella.  
**NIVELAR** v. a. Livellare.  
**NO** avv. No. non.—*No vale nada*,

Non vale nulla.—*No decir ó  
no responder un si ni un no*.  
fr. Non dire ne sì, ne no.—*No  
haber entre algunos, ó no tener  
un si ni un no*. Esser d'accordo.  
—*No más*. Niente più, non più.  
—*No menos, nada menos y no  
más*. Niente meno.—*No sé qué*.  
Non so che.—*No sino*. Già,  
pure.—*¿Pues no?* Perché no?—  
*Si por si ó no por no*. Senza  
fallo.  
**NOBILLARIO** s. m. Registro delle  
famiglie nobili.  
**NOBLE** agg. Nobile, illustre,  
chiaro.—Onorevole, stimabile.  
**NOBLEMENTE** avv. Nobilmente,  
splendidamente.  
**NOBLEZA** s. f. Nobiltà.—Bontà,  
generosità.—L'eccellenza, il va-  
lore di qualunque si voglia co-  
sa.—Unione o assemblea o corpo  
dei nobili.  
**NOCEDAL** s. m. V. **NOGUERAL**.  
**NOCIBLE** agg. Che può nuocere,  
nocivo.  
**NOCIBLEMENTE** avv. Nociva-  
mente.  
**NOCIMIENTO** s. m. ant. V. **DAÑO**,  
**PREJUCIO**.  
**NOCIÓN** s. f. Nozione.  
**NOCIR** v. a. Nuocere.  
**NOCIVAMENTE** avv. Nociva-  
mente.  
**NOCIVO**, VA. agg. Nocivo.  
**NOCIVORO** agg. Che gode e si  
compiace del danno altrui.  
**NOCTAMBULISMO** s. m. Sonnamb-  
ulismo.  
**NOCTÁMBULO** s. m. Sonnambulo.  
**NOCTÍLUCA** s. f. V. **LUCIÉRNAGA**.  
**NOCTÍLUGO**, CA. agg. Che splen-  
de, che tramanda luce di notte.  
**NOCTÍVAGO**, GA. agg. Nottivago.  
**NOCTURNAL** agg. V. **NOCTURNO**.  
**NOCTURNAMENTE** avv. Nottur-  
namente.  
**NOCTURNO**, NA. agg. Notturmo.  
**NOCHE** s. f. Notte.—Fig. Oscurità,  
tenebre.—*Noche buena*. Notte  
del Natale.—*Toledana*. Notte  
passata in veglia, senza poter  
dormire.—*Ayer noche*. V. **ANO-  
CHE**.—*Buenas noches*. Buona  
notte.—*Cerrar la noche*. fr. Far-  
si notte.—*Hacerse de noche*. V.  
**ANOCHEAR**.—*Media noche*. Mez-  
za notte.  
**NOCHEBUENO** s. m. Torta che si  
mangia la notte del Natale.—  
Ceppo del Natale.

**NOCCHIZO** s. m. Nocciuola selva-  
tica.  
**NODRIZA** s. f. Balia.  
**NOGADA** s. f. Sorta di salsa fatta  
di noci e spezie che si serve col  
pesce.  
**NOGADO**, S. m. Mandorlato.  
**NOGAL** s. m. Bot. Noce.  
**NOGUERADO**, DA. agg. Di color di  
noce.  
**NOGUERAL** s. m. Luogo piantato  
di noci.  
**NÓMADE** agg. Nomade, errante.  
**NOMBRADAMENTE** avv. Nomina-  
tamente, particolarmente, spe-  
cialmente.—Famosamente, ce-  
lebratamente, memorabilmente.  
**NOMBRADÍA** s. f. Fama, gloria,  
nomea, grido, nominanza.  
**NOMBRADO**, DA. agg. Rinomato,  
famoso.  
**NOMBRAMIENTO** s. m. Il noma-  
re.—Nomina ad un impiego.  
**NOMBRAR** v. a. Nomare, nomi-  
nare, appellare o chiamar per  
nome.—Menzionare, mentova-  
re, rammentare.—Dare la nomi-  
na, cioè proporre uno per esse-  
re assunto a qualche grado, di-  
gnità od impiego.—*No me lo  
nombre*. Non parlarne più.  
**NOMBRE** s. m. Nome.—Mil. Pa-  
rola, motto, contrassegno.—  
*Nombre de pila*. Nome di bat-  
tesimo.—*En el nombre*. mod.  
avv. Nel nome.—*Lo firmaré  
de mi nombre*. Mi sottoscrivere.  
**NOMENCLATOR** s. m. Nomen-  
clatore.  
**NOMENCLATURA** s. f. Nomen-  
clatura.  
**NÓMINA** s. f. Catalogo di cose o  
persone o delle persone che deb-  
bono riscuotere la paga.  
**NOMINADOR** RA. s. m. e f. No-  
minatore, chi ha gius di nomi-  
nare.  
**NOMINAL** agg. Nominale.  
**NOMINALMENTE** avv. Nomina-  
tamente, specificando, distin-  
guendo per nome. A nome, a  
titolo di...  
**NOMINATIVAMENTE** avv. No-  
minatamente, per nome.  
**NOMINATIVO** s. m. Gram. No-  
minativo.  
**NÓMINO** s. m. Atto ad esser  
nominato ad ottenere la no-  
mina.  
**NOMOCÁNON** s. m. Raccolta di  
canoni e costituzioni imperiali.

NON. agg. Caffo, dispari, impari.—plu. Inumeri dispari.—*Andar de nones*. fr. Essere sfaccendato.—*Estar de non*. Non serviro a niente.—*Quedar de non*. Rimaner solo.  
NONA. s. f. Nona.  
NONADA. s. f. Un poco, alquanto.  
NONAGENARIO, RIA. agg. Nona-genario.  
NONAGÉSIMO, MA. agg. Novantesimo.  
NONÁGONO. s. m. Geom. Ennagono.  
NONATO, TA. agg. Nato in seguito dell'operazione cesarea.  
NONO, NA. agg. V. NOVENO.  
NON-PLUS-ULTRA. loc. lat. Non plus-ultra.  
NO OBSTANTE. avv. Nondimeno, nondimanco.  
NOPAL. s. m. Bot. Fico d'India.  
NOQUE. s. m. Conciaia.  
NOQUERO. s. m. V. CURTIOR.  
NORABUENA. s. f. Felicitazione.—avv. Va bene.  
NORAMALA. s. f. V. ENHORAMALA.  
NORD. s. m. Nor, norie.  
NORDESTE. s. m. Nord-este.  
NORIA. s. f. Apparatto idraulico che risale a tempi dei mori, si compone d'una gran ruota verticale che gira sopra per lo più da giumenti, e alla quale stanno appesi de' recipienti; questi giunti capovolti a livello dell'acqua la raccolgono e risaliti alla sommità la versano nei canali per l'irrigazione.—Il pozzo dal quale si estrae l'acqua con detta macchina e l'edifizio a tal uso destinato.—Fig. Affare, negozio faticoso e di poco lucro.  
NORMA. s. f. Squadra, norma.—Fig. Norma, regola.  
NORMANDO, DA. s. e agg. Normanno, di Normandia.  
NORNORDESTE. s. m. Nord-nord-este.  
NORNOROESTE. s. m. Nord-nord-ovest.—Maestrale.  
NOROESTEAR. v. n. Dirigere verso il nord-nord-ovest.  
NORTE. s. m. Nort, nord, settentrione, borea, tramontana.  
NORTEAR. v. a. Dirigere verso il nord.  
NORUEGO, GA. s. e agg. Norvegio, di Norvegia.  
NORUESTE. s. m. Nort-est.  
NOS. pron. pers. plu. Noi, ci.

NOSOTROS, TRAS. pron. pers. plu. Noi.  
NOSTALGIA. s. f. Nostalgia.  
NOTA. s. f. Nota, segno.—Mus. Nota.—Censura.—Difetto.  
NOTABLE. agg. Notabile, considerabile.—Illustra, chiaro.  
NOTABLEMENTE. avv. Notabilmente.  
NOTAR. v. a. Notare, segnare.—Osservare, por mente.—Dettare.—Far delle note.—Criticare, censurare.  
NOTARÍA. s. f. Noteria, notaria. Notariato.  
NOTARIADO, DA. agg. Fatto od autorizzato dal notaio.  
NOTARIATO. s. m. Titolo o nomina di notaio.  
NOTARIO, s. m. Notaio, notaro.  
NOTICA, LLA, TA. d. di Nota. Notina.  
NOTICIA. s. f. Notizia, cognizione, nozione di checchessia.  
NOTICIAR. v. a. Informare, notificare, significare, far noto.  
NOTICIOSO, SA. agg. Consapevole.—Savio, erudito.  
NOTIFICACIÓN. s. f. Notificazione.  
NOTIFICADO, DA. agg. Colui a cui si notifica qualche cosa.  
NOTIFICAR. v. a. Notificare.—Far consapevole.  
NOTO, TA. agg. Noto, manifesto, conosciuto.—Bastardo.—s. m. Noto; vento meridionale.  
NOTORIAMENTE. avv. Notoriamente.  
NOTORIEDAD. s. f. Notorietà, pubblicità.  
NOTORIO, RIA. agg. Notorio, pubblico, manifesto, generalmente noto.  
NOVACIÓN. s. f. Giur. Rinnovazione d'un contratto.  
NOVADOR. s. m. V. NOVATOR.  
NOVAL. agg. Novale.  
NOVAR. v. a. Giur. Rinnovare un contratto.  
NOVATO, TA. agg. fam. Novizio.  
NOVATOR. s. m. Novatore.  
NOVECIENTOS, TAS. agg. num. Novecento.  
NOVEDAD. s. f. Novità.—Fig. Sorpresa.—*Hacer novedad*. Giunger nuovo.  
NOVEL. agg. Novizio, principiante.  
NOVELA. s. f. Novella, romanzo.

NOVELAR. v. n. Novellare, scrivere novelle.  
NOVELEAR. v. n. Andare a caccia di novelle, riportarle.  
NOVELERÍA. s. f. Vaghezza di novelle o romanzi.—Desiderio, inclinazione alle novità.—Volubilità, incostanza.  
NOVELERO, RA. agg. Desideroso, vago di novità, di novelle, di romanzi.—Leggiero, incostante.  
NOVELESCO, CA. agg. Di novella.  
NOVELISTA. s. m. Novellista, novellatore.  
NOVENA. s. f. Novena.  
NOVENARIO. s. m. Lo spazio di nove giorni che si fissa per ricevere le visite di condoglianza.—La novena dedicata a pratiche religiose.  
NOVENDIAL. agg. Dicesi di ciascun giorno che compone la novena.  
NOVENO, NA. agg. num. ord. Nono.—s. m. La nona parte di un tutto.  
NOVENTA. s. m. Novanta.  
NOVENTENO. agg. num. ord. Novantesimo.  
NOVENTÓN, NA. s. m. e f. fam. Nonagenario.  
NOVIA. s. f. Novella sposa. novizia, fidanzata.—*Pedir la novia*. fr. Chiedere in matrimonio.  
NOVICIADO. s. m. Noviziatco, noviziato.  
NOVICIO, CIA. agg. Novizio.—Principiante.  
NOVICIOTE. s. m. fam. Novizio di et' già avanzata.  
NOVIEMBRE. s. m. Novembre.  
NOVILUNIO. s. m. Novilunio.  
NOVILLA. s. f. Vitella, giovenca.  
NOVILLADA. s. f. Branco di vitelli, di torelli, o giovenchi.—Caccia fatta con torelli.  
NOVILLEJO. d. di *Novillo*. Vitellino, torello.  
NOVILLERO. s. m. Stalla, pascolo, pei vitelli o torelli.—Guardiano di essi.  
NOVILICO, TO. d. di *Novillo*. Vitellino, torello.  
NOVILLO. s. m. Torello.—fam. Becco, per chi porta in pace la vergogna fattagli dalla moglie.  
NOVIO. s. m. Promesso, fidanzato.  
NUBADA. s. f. Acquazzone, nembro.—Fig. Mucchio, abbondanza.

NUBARRADA. s. f. V. NUBARRADA.  
NUBARRADO, DA. agg. Marezzato, parlando di tele stoffe, ecc.  
NUBARRÓN. s. m. Nuvo lone.  
NUBE. s. f. Nuvola, nube, nuvollo.—Qualunque cosa od oggetto che oscura o ne occulta altri.—*Macchia d'una gemma*.—*Nube de verano*. Nube passeggiata.—*Andar ó estar por las nubes el mar*. fr. Mare agitatissimo.  
Levantarse á las nubes fr. Fig. Tagliare i nuvoli, millantarsi.  
NUBECICA, LLA, TA. d. di *Nube*. Nuvoletta.  
NÚBIL. s. e agg. Nubile.  
NUBILARIO. s. m. Copertoio ove si mettono le messi per difenderle dalla pioggia.  
NUBILIDAD. s. f. Stato della persona nubile.  
NUBIYAGO, GA. agg. Che vaga per le nubi.  
NUBLADO, DA. agg. Nuvoloso. s. m. V. NUBB.—Nembo.—Fig. Inquietudine, turbamento.—*Descargar el nublado*. fr. Pioverea dirotto.  
NUBLAR. v. a. V. ANUBLAR.—*Nublarse*. v. r. V. ANUBLARSE.  
NUBLO. BIA. agg. V. NUBLADO.  
NUBLOSO, SA. agg. Nuvoloso.  
NUCA. s. f. Nuca.  
NUCAL. agg. Della nuca.—Che si assomiglia alla noce.—*Salsa nucas*. Salsa fatta con noci.  
NUCIR. v. a. ant. V. DAÑAR.  
NÚCLEO. s. m. La polpa o carne della noce e di tutte le frutta.—Nocciolo.—Centro di checchessia, punto centrico di tutti i corpi.  
NUDAMENTO. s. m. Annodamento.—Annodatura.—L'essere nodoso.  
NUBILLO. d. di *Nudo*. Nodino.—s. m. Nodi, nodello dei piedi e delle mani.  
NUDITO. d. di *Nudo*. Nudetto.  
NUDO. s. m. Nudo.—Nocchio.—Fig. Laccio.—Malefizio che impedisce la consumazione del matrimonio.—*Nudo ciego*. Nudo, difficoltà.—*Nudo gordiano*. Nudo gordiano.  
NUDOSOS, SA. agg. Noderoso, nodoso.  
NUDRIR. v. a. ant. V. NUTRIR.

NUECER. v. a. ant. V. DAÑAR, PERJURAR.  
NUÉGADOS. s. m. plu. Mandorlato.  
NUERA. s. f. Nuora.  
NUESO, SA. agg. V. NUESTRO.  
NUESTRO, TRA. agg. pos. Nostro.—plu. I nostri.  
NUEVA. s. f. Nuova, avviso, notizia.  
NUEVAMENTE. avv. Nuovamente.  
NUEVE. agg. num. Nove.  
NUEVECICO, LLO, TO. d. di *Nuevo*. Novellino.  
NUEVO, VA. agg. Nuovo, novello, recentemente fatto o di fresco.—Inusitato, non adoperato.—Strano.—Moderno.—Giunto di fresco, forestiero.—Novizio.—*De nuevo*. Di nuovo.  
NUEZ. s. m. Bot. Noce, il frutto del noce.—*Nuez moscada*. Noce moscata.—*Vónica*. Noce vomica.—*Apretar á uno la nuez*. fr. fam. Strangolare qualcuno. *Ser más el ruido que las nueces*. Fig. fam. Esser piccolo il risultato per la pompa menata.  
NUEZA. s. f. Bot. Brionia.  
NUGACIDAD. s. f. Vizio, mal abito di fare o dire sciocchezze, freddure.  
NUGAL. agg. Frivolo, da nulla, di niun valore.  
NUGATORIO, RIA. agg. Ingannatore.—Frivolo, da nulla.  
NUGIGERULO. s. m. Freddurista.  
NUGIVENDO. s. m. Frivolatorio.  
NULAMENTE. avv. Nullamente.  
NULIDAD. s. f. Nullità.—Difetto, mancanza.  
NULO, LA. agg. Nullo.—Invalido, annullato, considerato come non fatto.—Fig. Inetto, disadatto.—Che non esiste.  
NUMANTINO, NA. s. e agg. Numantino, di Numanzia.  
NÚMEN. s. m. Nume.  
NUMERABLE. agg. Anoverabile, numerabile.  
NUMERACIÓN. s. f. Numerazione.  
NUMERADOR. s. m. Arit. Numeratore.  
NUMERAL. agg. Numerale.  
NUMERAR. v. a. Numerare, annoverare.

NUMERARIO, RIA. agg. Numerico, numerale.—s. m. Numerario, danaro contante, effettivo.  
NUMERATAPECUNIA. loc. avv. lat. A contanti.  
NUMÉRICAMENTE. avv. Numericamente.  
NUMÉRICO, CA. agg. Numerico.  
NÚMERO. s. m. Numero.—Copia, abbondanza.—*Hacer número*. fr. Far numero.—*Sin número*. mod. avv. Innumerabilmente.  
NUMEROSAMENTE. avv. Numerosamente, in quantità, in gran numero.  
NUMEROSIDAD. s. f. Numerosità, gran quantità.  
NUMEROSO, SA. agg. Numeroso.—Armonioso.  
NUMIDA. s. e agg. Numida, della Numidia.  
NUMÍDICO, CA. agg. Di Numidia.  
NUMISMÁTICA. s. f. Numismatica.  
NUMISMÁTICO, CA. agg. Numismatico.  
NUMULARIA. s. f. Nummularia.  
NUMULARIO. s. m. Nummulario, banchiere.  
NUNCA. avv. t. Mai, unqua.—*Nunca jamás*. mod. avv. Giammai.  
NUNCIAR. v. a. V. ANUNCIAR.  
NUNCIATURA. s. f. Nunziatura.  
NUNCIO. s. m. Messaggiere.—Nunzio.  
NUNCUPATIVO. s. m. Giur. Nuncupativo.  
NUNCUPATORIO, RIA. agg. Attinente a testamento nuncupativo.  
NUPCIAL. agg. Nuziale.  
NUPCIAS. s. f. plu. V. BODA.  
NUTRA. s. f. V. NUTRIA.  
NUTRIA. s. f. Lontra.  
NUTRICIO, CIA. agg. Nutritivo.  
NUTRICIÓN. s. f. Nutrimento, nutrizione.  
NUTRIMENTAL. agg. Nutritivo, nutrimento.  
NUTRIMENTO. s. m. Nutrimento.  
NUTRIR. v. a. Nutriare, nutrire.—Fig. Alimentare, tener, viva una passione, od impresa, o produzione naturale od artificiale.  
NUTRITIVO, VA. agg. Nutritivo.



## Ñ.

Ñ. Diciassettesima lettera dell'alfabeto e quattordicesima fra le consonanti.  
 ÑAGAZA. s. f. V. AÑAGAZA.  
 ÑAQUE. s. m. Frascerie, cumulo di cose inutili.

ÑAQUINAQUE. s. m. Cosa o persona inutile, ridicola, di nessun conto.  
 ÑONO, ÑA. agg. fam. Caduco, diceci dei vecchi che per l'età de-

crepita fanno cose da fanciulli.  
 ÑUDILLO. d. di *Ñudo*.  
 ÑUDO. s. m. V. *Nudo*.  
 ÑUDOSO, SA. agg. V. *Nudo*-  
*so*.

## O.

O. Diciottesima lettera dell'alfabeto e quarta delle vocali.— Particella disgiuntiva che si converte in *u* ogni qual volta precede una parola che comincia per vocale.—Inter. Oh!  
 OASIS. s. m. Oasi.  
 OBAMBULACIÓN. s. f. L'azione di camminare dando volte, descrivendo circoli.  
 OBARADOR. s. m. Chi ara in rotondo.  
 OBARAR. v. a. Arare in rotondo.  
 OBEBBER. v. a. Bere frettolosamente e senza lasciare nulla nel bicchiere.  
 OBCEGACIÓN. s. f. Cecità, offuscamento della mente, dell'intelletto.  
 OBCEGAR. v. a. Accecare, offuscare.—Ottenebrare, abbacinare l'intelletto, ostinarsi in un errore.—*Obcecar*. v. r. Ostinarsi a fare una cosa, in un'errore.  
 OBDURACIÓN. s. f. Tenacità, l'incaponirsi.  
 OBEDEDECOR, RA. s. m. e f. Obbeditore.  
 OBEDECER. v. a. Obbedire, ubbidire.—*Hacerse obedecer*. fr. Far si ubbidire.  
 OBEDECIMIENTO. s. m. Obbedienza, ubbidienza.  
 OBIEDIENCIA. s. f. Obbedienza, ubbidienza, suggezione o regola.—Fig. Docilità.—*Obediencia ciega*. Ubbidenza assoluta.—*A la obediencia*. fr. Al suo comando, per servirla.  
 OBIEDIENCIAL. agg. Attinente all'obbedienza.  
 OBEDIENTE. agg. Obbediente, ubbidiente, docile.  
 OBEDIENTEMENTE. avv. Obbedientemente, docilmente.  
 OBLISCO. s. m. Obelisco.  
 OBESIDAD. s. f. Obesità.  
 OBESO, SA. agg. Obeso, pingue, corpulento, grasso.

ÓBICE. s. m. Obice, ostacolo.  
 OBISPADO. s. m. Vescovato.  
 OBISPAL. agg. V. *Episcopal*.  
 OBISPALÍA. s. f. Vescovato.  
 OBISPAR. v. n. Diventar vescovo.—*Obisparse*. v. r. fam. Morire.—Essere frustrato, deluso.  
 OBISPILLO. d. di *Obispo*.—Vescovo eletto per scherzo dagli scolari tra di loro il giorno di San Nicola.—Sanguinaccio.—Il groppone degli uccelli.  
 OBISPO. s. m. Vescovo.—*Obispo in partibus*. Vescovo *in partibus*.  
 ÓBITO. s. m. Obito, morte.  
 OBJECCIÓN. s. f. Obiezione.  
 OBJETADOR. s. m. Chi fa obiezioni.  
 OBJETAR. v. a. Obiettare.  
 OBJETIVAMENTE. avv. A oggettivo, per, a fine di...—Facendo, opponendo obiezioni.  
 OBJETIVO, VA. agg. Obiettivo.—Obiettivo.  
 OBJETO. s. m. Obietto, oggetto.—Scopo, fine.  
 OBLACIÓN. s. f. Oblazione, offerta.  
 OBLADA. s. f. Offerta, oblazione.  
 OBLATA. s. f. Quantità data per le spese della chiesa.—L'ostia e il vino che servono alla consacrazione.  
 OBLEA. s. f. Ostia per sigillar lettere.  
 OBLICUAMENTE. avv. Obliquamente.  
 OBLICUAR. v. a. Torcere, porre obliquamente.—*Oblicuarse*. v. r. Torcersi, porsi obliquamente, appoggiare da un lato.  
 OBLICUIDAD. s. f. Obliquità.  
 OBLICUO, CUA. agg. Obliquo.  
 OBLIGACIÓN. s. f. Obbligo.—Obbligazione.—Contratto.—*plu. Doveri*, i convenevoli, i complimenti, le cerimonie.  
 OBLIGADO, DA. agg. Riconoscen-

te, grato.—Obbligato, somnesso, ossequente.—s. m. Impresario per le provvisioni.  
 OBLIGAR. v. a. Obbligare, costringere, astringere.—Guadagnarsi, cattivarsi la benevolenza, l'affetto, la stima altrui.—*Obligarse*. v. r. Obbligarsi, promettere sotto [la propria] guarentigia.  
 OBLIGATORIAMENTE. avv. Con modo obbligatorio.  
 OBLIGATORIO, RIA. agg. Obbligatorio.  
 OBLONGO, GA. agg. Bislungo.  
 OBOLO. s. m. Obolo.  
 OBRA. s. f. Opera.—Lavoro, fabbrica, pittura e simili.—Qualunque cosa fatta dall'operante.—*Obra coronada*. Fort. Opera a corna.—*De misericordia*. Opera pia.—*Prima*. Mestiere di calzolaro.—*Alzar de obra*. fr. Cesare il lavoro.—*Obra de*. mod. avv. Poco presso, poco più o meno.—*De obra*. Dl fatto, in fatti.—*La obra del Escorial*. Fig. fam. Un opera che mai finisce.—*Poner por obra*. fr. Eseguire.—*Obra empezada medio acabada*. prov. Chi ben comincia è alla metà dell'opera.  
 OBRADA. s. f. La terra che in un giorno arano un paio di buoi.—Ingero.  
 OBRADOR, RA. s. m. e f. Artigiano, operaio.  
 OBRADURA. s. f. Quante ulive si macinano in una volta.  
 OBRAJE. s. m. V. *MANUFACTURA*.  
 OBRAJERO. s. m. Chi dirige o sorveglianza i lavori degli artefici.  
 OBRAR. v. a. Fare, lavorare.—Eseguire.—Operare.—Fabbricare.—Porre in pratica. v. n. Evacuare, andar di corpo.—Procedere, condursi bene o male.  
 OBREPCIÓN. s. f. Falsa narra-

zione di un fatto che si riferisce ad un superiore per ottenere da questi un'impiego, carica o dignità ecc.  
 OBREPTECIAMENTE. avv. Con *obrepcción*.  
 OBREPTECIO, CIA. agg. Giur. Che contiene od è attinente a *obrepcción*.  
 OBREPIA. s. f. Il carico di santosse.—Rendite pella fabbrica di una chiesa.  
 OBRERO, RA. s. m. e f. Operaio.  
 OBRICA, LLA, TA. d. di *Obra*. Operina.  
 OBRIZO. agg. Oro purissimo, il più forte grado di finezza dell'oro.  
 OBSCENAMENTE. avv. Oscenamente.  
 OBSCENIDAD. s. f. Oscenità.  
 OBSCENO, NA. agg. Osceno.  
 OBSCURECER. v. a. V. *OSCURARSE*.  
 OBSECRACION. s. f. Ossecrazione.  
 OBSECRAR. v. a. Ossecrare.  
 OBSECUENCIA. s. f. Condiscendenza, acconsentimento, compiacenza.  
 OBSECUENTE. agg. Ossequente, ubbidiente.  
 OBSECUENTEMENTE. avv. Sommessamente, rispettosamente.  
 OBSECUTOR. s. m. Ubbidente.  
 OBSEDER. v. a. Assediare, impossessarsi degli sbocchi, passi o punti di comunicazione.  
 OBSEQUIADOR, RA. s. e agg. Ossequiante, ossequioso.  
 OBSEQUIANTE. agg. Complimentoso.—s. m. Galante, che corteggia una donna.  
 OBSEQUIAR. v. a. Ossequiare, servire, compiacere.—Corteggiare una donna.  
 OBSEQUIAS. s. f. plu. ant. V. *EXQUIAS*.  
 OBSEQUIO. s. m. Ossequio.—Galanteo.—*plu. Esequie*.  
 OBSEQUIOSAMENTE. avv. Ossequiosamente.  
 OBSEQUIOSO, SA. agg. Ossequioso, somnesso, riverente.—Galante.  
 OBSERVABLE. agg. Osservabile.  
 OBSERVACIÓN. s. f. Osservazione.  
 OBSERVADOR, RA. s. m. e f. Osservatore.

OBSERVANCIA. s. f. Osservanza, rispetto, ossequio, riverenza.—Regola, rito.—*Poner en observancia*. Costringere ad adempiere, ad osservare.—*Regular observancia*. Osservanza stretta.  
 OBSERVANTE. s. e agg. Osservatore, mantentore.  
 OBSERVANTEMENTE. avv. Osservatamente.  
 OBSERVAR. v. a. Osservare, attendere, mantenere quello che uno promette.—Adempiere.—Fare osservazioni, obiezioni, considerazioni.  
 OBSERVATIVO, VA. agg. fam. Diceci di chi ha l'abito d'osservare.  
 OBSERVATORIO. s. m. Osservatorio, specola.  
 OBSESIÓN. s. f. Ossessione.  
 OBSESO, SA. agg. Ossesso.  
 OBSIDIONAL. agg. Ossidionale, cioè attinente all'assedio.  
 OBSTACULIZAR. v. a. Creare, frapporte ostacoli.  
 OBSTÁCULO. s. m. Ostacolo, impedimento, difficoltà.  
 OBSTANTE, (NO.) agg. mod. avv. Non di meno, malgrado.  
 OBSTAR. v. n. Ostare, impacciare, impedire, disturbare.—v. imp. Opporsi, contrariare.—*Obstarse*. v. r. Porsi ostacoli, contrariarsi, opporsi, essere una cosa contraria ad altra.  
 OBSTINACIÓN. s. f. Ostinazione.  
 OBSTINADAMENTE. avv. Ostinatamente.  
 OBSTINARSE. v. r. Ostinarsi.  
 OBSTRUCCIÓN. s. f. Med. Ostruzione.  
 OBSTRUCTIVO, VA. agg. Ostruttivo.  
 OBSTRUIR. v. n. Ostruire.—*Obstruirse*. v. r. Ostruirsi, chiudersi.  
 OBTENCIÓN. s. f. Ottenimento, asseguimento.  
 OBTENER. v. a. Ottenere, conseguire. V. *TENIR*. *CONSERVAR*, *MANTENER*.  
 OBTENTO. s. m. Beneficio ecclesiastico.  
 OBTENTOR, RA. s. m. e f. Chi ottiene un beneficio ecclesiastico.  
 OBTESTACIÓN. s. f. Minaccia, comminazione.  
 OBTURADOR. s. m. Otturatore.  
 OBTUSAMENTE. avv. Ottusamente.

OBTUSÁNGULO. agg. Geom. Ottusangolo.  
 OBTUSO, SA. agg. Ottuso.  
 OBUE. s. m. Obò.  
 OBÚS. s. m. Mil. Obice.  
 OBVENCIÓN. s. f. Ovvenzione, entrata, profitto.  
 OBVIAR. v. a. Sffuggire, evitare.—v. n. Ovviare, opporsi, ostare.  
 OBVIO, VIA. agg. Ovvio, presente, manifesto, che si vede, si riconosce a prima vista.—Fig. Chiaro, ovvio, patente.  
 OCA. s. f. V. *ÁNSAR*.—Bot. Pianta del Perù la di cui radice è commestibile.—Giucco dell'oca.  
 OCAL. agg. Bot. Pera dolce.—Borra di seta.  
 OCALLEAR. v. n. Fare i bozzoli i bachi da seta.  
 OCASIÓN. s. f. Occasione, opportunità, congiuntura di tempo, di cose, di luogo.—Cagione, motivo, pretesto.—Periglio, rischio.—*Ocasión próxima*. Occasione prossima.—*Remota*. Occasione lontana.—*A ocasión*. mod. avv. A tempo. *Por ocasión*. Per, a caso.—*Asir la ocasión por la melena ó por los cabellos*. fr. fam. Cogliere il destino.—*La ocasión hace el ladrón*. prov. L'occasione fa l'uomo ladro.—*Perder la ocasión ó el tiempo*. fr. Lasciar fuggir l'occasione.—*No perder ocasión*. fr. Non lasciar fuggir l'occasione.—*Poner en ocasión*. fr. Esporre a rischio.  
 OCASIONADO, DA. agg. Provocatore, brigoso, beccalite.  
 OCASIONADOR, RA. s. m. e f. Che dà cagione, serve di base, od origine.  
 OCASIONAL. agg. Occasionale.  
 OCASIONALMENTE. avv. Occasionalmente.  
 OCASIONAR. v. a. Occasionare, porgere occasione.—Spingere, incitare.—Porre in rischio, in pericolo.  
 OCASIONCILLA, TA. d. di *Ocasión*. Occasioncella.  
 OCASO. s. m. Occaso.  
 OCCIDENTAL. agg. Occidentale.  
 OCCIDENTE. s. m. Occidente.  
 OCCIPITAL. agg. Occipitale.  
 OCCIPUCIO. s. m. Occipizio, occipite.  
 OCEANO. s. m. Oceano.  
 OCIAR. v. a. Distrarre, divertire,

allontanare dalle cure, dai pensieri. — v. n. Darsi all'ozio.  
**OCIO**. s. m. Ozio. — Divertimento, passatempo. spasso. — *Entre-garse ó darse al ocio*. fr. Darsi all'ozio.  
**OCIOSAMENTE**. avv. Oziosamente.  
**OCIOSIDAD**. s. f. Oziosità. — *La ociosidad es madre de los vicios*. prov. L'ozio è il padre dei vizi.  
**OCIOSO**, **SA**. agg. Ozioso. — Sfaccendato. — Inutile.  
**OCRE**. s. m. Ocria, ocria.  
**OCROSO**, **SA**. agg. Che contiene ocre.  
**OCTAEDRO**. s. m. Geom. Ottaedro.  
**OCTAGONAL**. agg. Ottagonale.  
**OCTÁGONO**, **NA**. agg. Geom. Ottagonale.  
**OCTAVA**. s. f. Ottava. — Mus. Ottava. — *Octava cerrada*. Ottava durante la quale non si possono celebrare gli uffizi se non al santo o solennità che ricorre.  
**OCTAVAR**. v. n. Mus. Far salire sino all'ottava. — Far ottave. — Trarre l'ottava parte.  
**OCTAVARIO**. s. m. Ottavario.  
**OCTAVÍN**. s. m. Mus. Ottavino.  
**OCTAVO**, **VA**. agg. Ottavo.  
**OCTOGENARIO**, **RIA**. agg. Otto-genario, ottogenario.  
**OCTOGÉNTESIMO**, **MA**. agg. num. ord. Ottocentesimo.  
**OCTOGÉSIMO**. agg. Ottantesimo.  
**OCTOSILÁBICO**, **CA**. agg. Di otto sillabe.  
**OCTOSÍLABO**, **BA**. agg. Dicesi dei versi di otto sillabe.  
**OCTUBRE**. s. m. Ottobre.  
**OCTUPLICAR**. v. a. Ripetere otto volte una cosa.  
**ÓCTUPLO**, **PLA**. agg. Otto volte tanto.  
**OCULAR**. agg. Oculare, che si fa cogli occhi. — Parte biconvessa di cristallo degli occhiali. — *Testigo ocular*. Testimonio oculare.  
**OCULARMENTE**. avv. Ocularmente.  
**OCULISTA**. s. m. Oculista.  
**OCULTABLE**. agg. Che si può occultare.  
**OCULTADILLO**, **ITO**. d. de *Ocultado*. — Di soppiatto, ammiccandosi come fanno gli innamorati.  
**OCULTACIÓN**. s. f. Occultamento.  
**OCULTAMENTE**. avv. Occulta-

mente, segretamente, nascostamente, senza essere visto né udito.  
**OCULTAR**. v. a. Occultare, nascondere, celare.  
**OCULTO**, **TA**. agg. Nascosto, occulto. — *En oculto*. mod. avv. Di nascosto, in occulto.  
**OCUPACIÓN**. s. f. Occupazione. — Lavoro. — Impiego, dignità, carico.  
**OCUPADA**. agg. V. *PREñADA*.  
**OCUPADILLO**, **ITO**. d. de *Ocupado*. — Quasi occupato o posseduto. — Quasi empito.  
**OCUPADOR**, **RA**. s. e agg. Occupatore.  
**OCUPAR**. v. a. Occupare, impossessarsi, impadronirsi. — Occupare, dimorare. — Occupare, dare lavoro ad alcuno. — Empiere, occupare spazio. — Fig. Tenere a bada, chiamare l'altrui attenzione. — Disturbare, impedire. — *Ocuparse*. v. r. Occuparsi di una cosa.  
**OCURRENCIA**. s. f. Emergenza, caso. — Detto od idea arguta.  
**OCURRENTE**. agg. Lepido, faceto.  
**OCURRIR**. v. n. Prevedere, preparare con anticipazione. — *Avvenire*, accadere. — Ricadere nel medesimo giorno una festa. — *Ocurrirse*. v. r. Affacciarsi alla mente, concepire improvvisamente un'idea.  
**OCHAVA**. s. f. Ottava parte.  
**OCHAVADO**, **DA**. agg. Che ha otto angoli ed otto lati uguali.  
**OCHAVAR**. v. a. Dar forma ottagona.  
**OCHAVO**. s. m. Moneta spagnuola di due *maravedis*. — Ottagonale.  
**OCHENTA**. agg. num. ord. Ottanta.  
**OCHENTÓN**, **NA**. agg. fam. Ottagonario o che dimostra d'essere tale.  
**OCHO**. agg. num. card. Otto.  
**OCHOCIENTOS**. agg. num. card. Ottocento.  
**ODA**. s. f. Oda, ode.  
**ODALISCA**. s. f. Odalisca, donna di Serraglio.  
**ODIABLE**. agg. Odiabile.  
**ODIAR**. v. a. Odiare. — *Odiarse*. v. r. Odiarsi.  
**ÓDIO**. s. m. Odio.  
**ODIOSAMENTE**. avv. Odiosamente.

**ODIOSIDAD**. s. f. Odiosità.  
**ODIOSO**, **SA**. agg. Odioso.  
**ODISEA**. s. f. Odissea.  
**ODONTÁLGICO**, **DA**. agg. Odontalgico.  
**ODORIFERO**, **RA**. agg. Odoroso, odorifero, odorifico.  
**ODORO**, **RA**. agg. Odorativo, odorifero.  
**ODRE**. s. m. Otre, otro. — fam. Ubbriaco.  
**ODREGILLO**. d. di *Odre*. Otricino, otrellino, otricello.  
**ODRERÍA**. s. f. Bottega dove si vendono o si fanno gli otri.  
**ODRERO**. s. m. Chi fa gli otri.  
**ODREZUELO**. s. m. V. *ODRUCILLO*.  
**OENAS**. s. m. Colombo selvatico.  
**OESNOROESTE**. s. m. Ovest-nord-este, ponente, maestro.  
**OESSUDOESTE**. s. m. Ovest-sud-este, libeccio.  
**OESTE**. s. m. Ovest, ponente.  
**OFENDEOR**, **RA**. s. m. e f. V. *OFENSOR*.  
**OFENDER**. v. a. Offendere, nuocere. — Ingiuriare. — *Ofendersi*. v. r. Offendersi.  
**OFENDIBLE**. agg. Che si può offendere.  
**OFENSA**. s. f. Offesa, oltraggio. — Peccato, colpa.  
**OFENSIÓN**. s. f. Offesa, ingiuria, danno.  
**OFENSIVA**. agg. Offensiva. — *Tomar la ofensiva*. fr. Mil. Prendere l'offensiva.  
**OFENSIVAMENTE**. avv. Offensivamente.  
**OFENSIVO**, **VA**. agg. Offensivo.  
**OFENSOR**, **RA**. s. m. e f. Offensore, offensore.  
**OFERENTE**. agg. Offerente.  
**OFERTA**. s. f. Offerta, offerimento.  
**OFERTORIO**. s. m. Offerta. — Offertorio.  
**OFICIAL**, **LA**. s. m. e f. Artigiano. — Operaio. — Ufficiale. — Boia. — agg. Attinente all'ufficio, officioso.  
**OFICIALAZO**, **ZA**. accr. di *Oficial*. Dicesi dell'operaio abile e destro nel suo mestiere.  
**OFICIALÍA**. s. m. Chi fa gli otri.  
**OFICIALIDAD**. s. f. Ufficialità.  
**OFICIALMENTE**. avv. Con modo uffizioso.  
**OFICIAR**. v. a. Ufficiare, uffiziare.

**OFICINA**. s. f. Laboratorio. — Banco, scrittoio, officina. — plu. Credenza, bottiglieria.  
**OFICIALMENTE**. avv. Secondo l'uso degli uffizi.  
**OFICINISTA**. s. m. Impiegato in uno scrittoio, uffizio, od altro.  
**OFICIO**. s. m. Mestiere, ufficio, uffizio. — Operazione. — Carico, impiego. — Studio, scrittoio. — *Oficio de difuntos*. Messa di requie. — plu. Uffizi. — *Celebrar los divinos oficios*. fr. Celebrare i divini uffizi. — *De oficio*. mod. avv. D'uffizio. — *Hacer su oficio*. fr. Fare il suo dovere. — *Santo oficio*. Santo uffizio.  
**OFICIONARIO**. s. m. Breviario.  
**OFICIOSAMENTE**. avv. Officiosamente, diligentemente.  
**OFICIOSIDAD**. s. f. — Officiosità. — Diligenza, attività.  
**OFICIOSO**, **SA**. agg. — Offizioso. — Laborioso attivo.  
**OFRECEDOR**, **RA**. s. m. e f. Offerente.  
**OFRECER**. v. a. Offerire, promettere. — Presentare. — Dimostrare, metter sott'occhio. — Dare o dedicare a Dio. — *Ofrecerse*. v. r. Venir alla mente. — Occorrere. — Offerirsi.  
**OFRECIMIENTO**. s. m. Offerimento, offerta. — Promessa.  
**OFRENDA**. s. f. Offerta, voto.  
**OFRENDAR**. v. a. Offerire, dare, dedicare a Dio.  
**OFTALMÍA**. s. f. Med. Oftalmia, oftalmia.  
**OFTÁLMICO**, **CA**. agg. Oftalmico, oftalmico.  
**OFUSCABLE**. agg. Che si può offuscare.  
**OFUSCADAMENTE**. avv. Con offuscamento.  
**OFUSCADO**, **DA**. agg. Offuscato, confuso, abbagliato.  
**OFUSCAMIENTO**. s. m. Abbagliamento. — Accieciamento dell'intelletto, offuscazione.  
**OFUSCAR**. v. a. Offuscare, abbagliare, accieciare gli occhi della mente. — *Ofuscarse*. v. r. Perturbarsi, confondersi.  
**OGRO**. s. m. Orco.  
**OH!** inter. Oh!  
**OIDA**. s. f. ant. L'udire. — *De oidas*. mod. avv. Per aver inteso dire.  
**OIDO**. s. m. Udito. — *Abrire tanto el oido*. fr. Fig. Ascoltare con

molta attenzione. — *Aplicar el oido*. fr. Porgere attenzione. — *Hacer ó tener oidos de mercader*. fr. Fig. Far orecchie da mercante. — *Ladras al oido ó á la oreja*. Suggestivo. — *No ser visto ni oido*. Essere velocissimo. — *Regalar el oido á alguno*. Dire ad alcuno cose gentili, di sua compiacenza.  
**OIDOR**, **RA**. s. m. e f. Ascoltante, uditore. — Auditore.  
**OIDORÍA**. s. f. La dignità dell'auditore!  
**OIGA**. inter. fam. Oh bella! che mi conti, è mai possibile!  
**OIR**. v. a. Udire. — V. *ASENTIR*. — Ascoltare. — Studiare sotto la direzione d'un maestro. — *Oír, ver y callar*. fr. Guardare e tacere. — *Oiga! ú oigan!* V. *Oiga*. — *Oígame ú oigámonos*. Silenzio; tacete. — *Oye*. Eh, eh!, senti. *Oyes ú oye* V. *Olá*, senti. — *Ahora lo oigo*. Mi giunge nuovo.  
**OJAL**. s. m. Asola, occhiello.  
**OJALÁ**. inter. Volesse Iddio!  
**OJALADERA**. s. f. Occhiellaia.  
**OJALADORA**. s. f. V. *OJALADERA*.  
**OJALADURA**. s. f. Occhiellatura.  
**OJALAR**. v. a. Far gli occhielli d'un abito. — s. m. Occhiellatura.  
**OJALERA**. s. f. V. *OJALADERA*. — La parte del vestito ove sta l'occhiellatura.  
**OJAR**. v. a. ant. Guardare attentamente.  
**OJAZO**. accr. di *Ojo*. Occhione.  
**OJEADA**. s. f. Occhiata.  
**OJEADOR**, **RA**. agg. Chi dà occhiate. — s. m. Colui che caccia la cacciagione dai boschi.  
**OJEAR**. v. a. Guardar attentamente. — Cacciare, spaventare la cacciagione perchè esca dai nascondigli de' boschi ed incalzarla in luogo ove sia possibile ucciderla.  
**OJE O**. s. m. Il rincacciare la caccia.  
**OJERA**. s. f. Occhiaia.  
**OJERIZA**. s. f. Odio, astio.  
**OJEROSO**, **SA**. agg. V. *OJERUDO*.  
**OJERUDO**, **DA**. agg. Che ha occhiaie.  
**OJETE**. s. m. Occhiello.  
**OJETEADOR**. s. m. Chi fa gli occhielli.  
**OJETEAR**. v. a. Far occhielli ai vestiti.

**OJETERA**. s. f. Rinforzo degli occhielli.  
**OJETERO**, **RA**. s. m. e f. Chi fa od adatta gli occhielli.  
**OJIALEGRE**. agg. Che ha gli occhi vivaci.  
**OJICO**, **LLO**, **TO**. d. di *Ojo*. Occhiello.  
**OJIENTUTO**, **TA**. agg. Chi piange difficilmente.  
**OJIMEL**. s. m. Ossimele.  
**OJIMIEL**. s. m. V. *ONMEL*.  
**OJIMORENO**, **NA**. agg. Chi ha gli occhi oscuri.  
**OJINEGRO**, **GRA**. agg. Chi ha gli occhi neri.  
**OJIZAINO**, **NA**. agg. Guercio.  
**OJIZARCO**, **CA**. agg. Che ha gli occhi azzurri.  
**OJO**. s. m. Occhio. — Cruna. — Fonticella, piccola sorgente. — Ciaseuna goccia di olio o grassa che sta alla superficie di un liquido. — Occhi, per quelle macchie rotonde che ha nella coda il pavone. — Volta, arco. — La cateratta della gora d'un mulino. — Fig. Attenzione, cura. — Maglia. — *Ojo á la márgen*. Fig. Attenzione, sentite. — *Ojo al Cristo que es de pluta*. Mettetevi in guardia. — *Alerta*. loc. fam. Oì, sentite. — *Avizor*. Badate, adagio! — *De pollo*. Callo. — *Á tierra ojos*. Fig. Ad occhi chiusi. — *Al ojo*. mod. avv. Vicino. — *Á los ojos*. Vicino, in faccia. — *Á ojo*. All'ingrosso, a discrezione di. — *Á ojo de buen cubero*. fr. fam. A' occhio di esperto misuratore. — *Á ojos cerrados*. mod. avv. Cogli occhi socchiusi. — *Dar de ojos*. Incontrarsi faccia a faccia, a tu per tu. — *De medio ojo*. mod. avv. Mezzo nascosto. — *De quien pone los ojos en el suelo no fies tú dinero*. prov. Dei torticocchi non te ne fidare. — *Echar el ojo ó tanto ojo á una cosa*. fr. fam. Guardare con invidia. — *Entrar á ojos cerrados*. Fig. Andare ad occhi chiusi. — *En un abrir de ojos*. In un batter d'occhio. — *Llevar los ojos, ó llevarse los ojos*. Chiamare l'attenzione. — *Mirar de mal ojo*. Fig. Guardar bieco. — *No pegar el ojo ó los ojos*. Non dormire, non chiudere gli occhi. — *No tener dónde volver los ojos*. fr. fam. Non saper de-

ve dar il capo.—*Saltar á los ojos*. fr. Fig. Essere evidente.—*Tener malos ojos*. Aver mal occhio, essere iotatore.—*Valer un ojo de la cara*. fr. Fig. Costare o valere un occhio.

OUJUELO. d. di *Ojo*. Occhietto.—plu. Occhiali.

OLA. s. f. Onda.

OLAJE. s. m. Ondeggiamento.

OLEADA. s. f. Maroso, cavallone.

OLEAGINOSIDAD. s. f. Oleosità.

OLEAGINOSO, SA. agg. V. ACEITOSO.

OLEAR. v. a. Amministrare l'estrema unzione.

OLEARIO, RIA. agg. V. OLEOSO.

OLEASTRO. s. m. V. ACBUCCIA.

OLEDERO, RA. agg. Odoroso.

OLEDOR, RA. s. m. e f. Odorante.

ÓLEO. s. m. V. ACEITE.—L'estrema unzione.—*Al óleo*. mod. avv. All'olio.—*Ayudar ó estar al óleo*. fr. Fig. Essere vestito da festa.

OLEOSO, SA. agg. V. ACARROSO.

OLER. v. a. Odorare.—Fig. Fiutare, annasare, aver sentore.—Investigare, inquire, spiare.—v. n. Esalare, mandar fuori odore, olezzare, oire, olorire, olorare.—*Oler mal*. Puzzare.—*No oler bien alguna cosa*. fr. Fig. Esser sospetto.

OLFATEAR. v. a. Odorare con cura e ripetutamente per distinguere un'odore da altro.—Fig. fam. Inquire.

OLFATO. s. m. Odorato.

OLFATORIO, RIA. agg. Dell'odorato.

OLIBANO. s. m. Olibano, incenso.

OLIERA. s. f. Vaso per conservare l'olio e specialmente quello santo.

OLIGARQUÍA. s. f. Oligarchia.

OLIGÁRQUICO, CA. agg. Oligarchico.

OLIMPIADA. s. f. Olimpiade.

OLIMPICO, CA. agg. Poet. Olimpico.

OLIMPO. s. m. Fig. Olimpo.

OLISCAR. v. a. Inquire, cercare, fiutare.—v. n. Cominciare a puzzare.

OLISMEAR. v. a. V. AVERIGUAR ESCUBRIÑAR.

OLIVA. s. f. V. OLIVO.

OLIVAR. s. m. Oliveto.

OLIVARSE. v. r. Quell'alzarsi di

piccole bolle nel pane quando si cuoce.

OLIVERA. s. f. V. OLIVO.

OLIVIFERO, RA. agg. Poet. Abbondante di ulive.

OLIVO. s. f. Bot. Olivo.

OLMEDA. s. f. Olmeto.

OLMEDO. s. m. V. OLMEDA.

OLMO. s. m. Bot. Olmo.

OLÓGRAFO, FA. agg. Olografo.

OLOR. s. m. Odore.—Fig. Sentore, sospetto, indizio.—Nome, grido, fama.

OLORCICO, LLO, TO. d. di *Olor*. Odoretto.

OLOROSO, SA. agg. Odoroso, odorifero.

OLVIDABLE. agg. Dimenticabile.

OLVIDADIZO, ZA. agg. Smemorato.

OLVIDADO, DA. agg. Ciò che si è dimenticato.—*Estar olvidado*. fr. Esser cosa obblitiata.

OLVIDAR. v. a. Ubbliare, oblitare.—Dimenticare, scordarsi.—*Olvidarse*. v. r. Dimenticarsi, cessare dall'amarsi.

OLVIDO. s. m. Obbligo, dimenticanza.—*Enterrar en el olvido*. fr. Fig. Ubbliare per sempre.—*Entregar alguna cosa al olvido*. Abbandonare all'oblio.

OLLA. s. f. Pentola.—Lesso composto di carne, lardo, ceci ed altro verdure.—*Olla carnicera*. Grande pentola.—*De cohetes*. Grande ed imminente pericolo.—*Podrida*. Lesso composto di molte qualità di carni.—*Hacer la olla gorda*. fr. Fig. Far bene i suoi affari.

OLLAZA. accr. di *Olla*. Gran pignatta.

OLLERÍA. s. f. Bottega di pentolaio.—Quantità di pentole.

OLLERO. s. m. Pentolaio, vasellaio.—*Cada ollero su olla alaba, y más si la trae quebrada*. prov. Ognuno loda le sue cose.

OLLIGA, TA. d. di *Olla*. Pentolina.

OLLUELA. d. di *Olla*. Pentolina.

OMBLIGADA. s. f. Nelle cuoia è la parte che corrisponde all'ombellico.

OMBLIGO. s. m. Umbellico, umbellico.—Centro di alcuna cosa.

OMBLIGUERO. s. m. Fascia che si pone ai bambini sull'ombellico.

OMBLIGUILLO, TO. d. di *Ombiligo*. Piccolo ombellico.

OMEGA. s. f. Omega.

OMENTO. s. m. V. REDAÑO.

OMICRÓN. s. f. Omicron.

OMINAR. v. a. V. AGORAR.

OMINOSAMENTE. avv. Con mal augurio.

OMINOSO, SA. agg. Che porta mal augurio.

OMISIÓN. s. f. Omissione.—Trascuretezza.

OMISO, SA. agg. Pigro, trascurato, negligente.

OMITIR. v. a. Omettere, tralasciare, passare in silenzio.

OMNICIENCIA. s. f. Omnicienza.

OMNIMODAMENTE. avv. In ogni modo, onninamente.

OMNÍMODO, DA. agg. Che tutto abbraccia, contiene, senza limiti né restrinzioni.

OMNIPOTENCIA. s. f. Omnipotenza.

OMNIPOTENTE. agg. Ognipotente.

OMNIPOTENTEMENTE. avv. Onnipotentemente.

OMNISCIO, CIA. agg. Omnicienza.

OMOPLATO. s. m. Anat. V. ESPALDILLA.

ONAGRA. s. f. Bot. Onagra.

ONAGRO. s. m. Onagro.

ONANISMO. s. m. Onanismo.

ONCE. agg. num. Undici.—V. UNDÉCIMO.—*Hacer las once*. loc. fam. Far colazione.

ONCEAR. v. a. Vendere o pesare ad oncie.

ONCEJERA. s. f. Certa specie di laccio, o cappio, per prendere gli uccelli.

ONCENO, NA. agg. num. ord. Undecimo.—*El oncenno no estobar*. loc. fam. Undicesimo non importunare.

ONCIERA. s. f. V. ONCEJERA.

ONCITA. d. di *Onza*. Oncietta.

ONDA. s. f. Onda.—Fig. Reverberazione.

ONDADAS. s. f. Blas. Armia onde.

ONDEABLE. agg. Che può ondegiare.

ONDEADO. s. m. Ondeggiato.

ONDEAR. v. a. Ondeggiare.—V. UNDULAR.—*Ondears*. v. r. V. MOCERSE, COLUMPIARSE.

ONDECAGONO. s. m. Geom. Dodecagono.

ONERADO, DA. agg. V. CARGADO.

ONERAR. v. a. V. CARGAR.

ONERARIO, RIA. agg. Dicesi delle antiche navi da carico.

ONEROSAMENTE. avv. Onerosamente.

ONEROSO, SA. agg. Oneroso, gravoso, molesto, incommodo.

ÓNIX. s. m. Min. Onice.

ONOMÁSTICO, CA. agg. Onomastico, che è composto di nomi o che porta nome.

ONOMATOPEYA. s. f. Ret. Onomatopeja.

ONTOLOGÍA. s. f. Ontologia.

ONZA. s. f. Oncia.—*Por onzas*. mod. avv. A minuto, oncia a oncia.

ONZAXO, VA. agg. Undecima parte di checchessia.

OPACAMENTE. avv. Opacamente, con opacità.—Oscuramente.

OPACIDAD. s. f. Opacità.

OPACO, CA. agg. Opaco.—Fosco, ombroso.

ÓPALO. s. m. Min. Opale.

OPCIÓN. s. f. Elezione, la facoltà o diritto di eleggere, di sciogliere.

ÓPERA. s. f. Opera teatrale.—fam. Opera, qualunque cosa fatta dall'operante se lunga, faticosa, noiosa.

OPERABLE. agg. Operabile.

OPERACIÓN. s. f. Operazione.—plu. Opere, fatti, azioni.

OPERADOR, RA. s. m. e f. Operatore.

OPERAR. v. a. Chir. Operare.—Dar opera a fare checchessia.

OPERARIO. s. m. Operaio.

OPERATIVO, VA. agg. Operativo.

OPEROSO, SA. agg. Operoso, affaticante, faticoso.

OPIADO, DA. agg. Oppiato.

OPIATA. s. f. Oppiato.

OPIATO, TA. agg. Oppiato.

OPIACIÓN. s. f. Oppilazione.

OPIAR. v. a. Oppilare, ostruire.—*Opilarse*. v. r. Ostruisci.

OPIATIVO, VA. agg. Oppilativo.

OPIMACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto d'ingrassare.—Abbondanza, copia.

ÓPIMO, MA. agg. Opimo.—Abbondante, fertile, ferace.

OPINABLE. agg. Opinabile.—Dubbio, problematico.

OPINANTE. agg. Opinante.

OPINAR. v. n. Opinare.

OPINATIVO, VA. agg. Che contiene od include opinioni, pareri.

OPINIÓN. s. f. Opinione, parere, fama, riputazione buona o mala.—*Andar en opiniones*. fr. Opi-

narsi diversamente, porsi in dubbio la fama, il credito di alcuno.

OPINIONCILLA, TA. d. di *Opinion*. Opinione di poco valore.

ÓPIO. s. m. Bot. Oppio.

OPONENTE. agg. Giur. Opponente.

OPÍPARO, RA. agg. Suntuoso, splendido, parlando di banchetti.

OPOBÁLSAMO. s. m. Opobalsamo.

OPONER. v. n. Opporre, contrapporre.—*Oponerse*. v. r. Opporsi, ripugnare, contrariare, contraddire.

OPOPÓNACO. s. m. Bot. Oppoponaco.

OPORTUNAMENTE. avv. Opportunamente, a proposito.

OPORTUNIDAD. s. f. Opportunità.

OPORTUNO, NA. agg. Opportuno.

OPOSICIÓN. s. f. Opposizione.—Contrarietà.—Contraddizione, resistenza, avversione.

OPOSITIVO, VA. agg. Che contiene opposizione.—Opponente.

OPÓSITO, TA. p. p. di *Oponer*. Opposto, contrario.

OPOSITOR, RA. s. m. e f. Oppositore.

OPRESIÓN. s. f. Oppressione.

OPRESIVAMENTE. avv. Oppressivamente.

OPRESIVO, VA. agg. Oppressivo, opprimente.

OPRESO, SA. p. p. di *Oprimir*. Oppresso.

OPRESOR, RA. s. m. e f. Oppressore.

OPRIMIDAMENTE. avv. Tirranicamente, angariando, opprimendo.

OPRIMIR. v. a. Opprimere, tiranneggiare, angariare.—Premere, calcare sopra una cosa.—Soffocare, oppressare.

OPROBIO. s. m. Obbrobrio, affronto, ignominia.

OPROBOSO, SA. agg. Oltraggioso, che reca obbrobrio.

OPTAR. v. a. Ammettere, accettare, acquistare l'impiego, la dignità il premio al quale si aveva diritto.—Eleggere, scegliere tra due cose.

OPTATIVO. s. m. Gram. Ottativo.

ÓPTICA. s. f. Ottica.

ÓPTICO, CA. agg. Ottico, appartenente alla vista.—s. m. Ottico.

ÓPTIMAMENTE. avv. Ottimamente, benissimo.

OPTIMISMO. s. m. Ottimismo.

OPTIMISTA. s. m. Ottimista.

ÓPTIMO, MA. agg. Ottimo, eccellente.

OPUESTAMENTE. avv. Oppostamente.

OPUESTO, TA. p. p. di *Oponer*. Opposto.—agg. Contrario, avversario, nemico.

OPUGNACIÓN. s. f. Oppugnazione, opposizione.

OPUGNADOR. s. e agg. Oppugnatore.

OPUGNAR. v. a. Opporsi con forza.—Oppugnare.—Contraddire, opporsi.

OPULENCIA. s. f. Opulenza.

OPULENTAMENTE. avv. Opulentamente.

OPULENTO, TA. agg. Opulento.

OPÚSCULO. s. m. Opuscolo.

OQUEDAD. s. f. Vuoto, concavità.

OQUEDAL. s. m. Bosco folto senza erbe né bosaglia.

OQUERUELA. s. f. Vituppo, nodo che si forma nel filo per essere troppo ritorto.

ORA. cong. Or, già, sia.

ORACIÓN. s. f. Orazione.—Discorso, ragionamento.—Pregiera supplica, dimanda.—plu. Preghiere.—*Las oraciones*. L'Ave Maria.

ORACIONAL. s. m. L'ufficio.

ORACIONERO, RA. s. m. e f. Chi chiede limosina recitando i salmi.

ORÁCULO. s. m. Oracolo.—*Oráculo del campo*. V. MANZANILLA.

ORADOR, RA. s. m. e f. Oratore.—Panegirista, retore.

ORAJE. s. m. Uragano, burasca.

ORAL. agg. Vocale.

ORAR. v. n. Orare, pregare.—Aringare.

ORATE. s. m. e f. Pazzo, matto.—fam. Scervellato, stolido, pazzesco, plu. Manicomio.

ORATORIA. s. f. Oratoria.

ORATORIAMENTE. avv. Oratoriamente.

ORATORIO, RIA. agg. Oratorio.—s. m. Oratorio.—*Ser un oratorio*. fr. Esservi una quiete da monastero.

ORBE. s. m. Orbe, cerchio, circolo, orbita.—Globo celeste o terrestre.—Mondo.

ORBICULAR. agg. Orbicolare.

ORBICULARMENTE. avv. Orbicolarmente.

ÓRBITA. s. f. Astron. Orbita.  
 ORCO. s. m. Oreo.  
 ORCILLÀ. s. f. Bot. Sorta di muschio.  
 ÓRDEN. s. m. e f. Ordine, rapporto, rango. — Regola. — Ordine, comandamento. — Relazione, riguardo. — *Orden de arquitectura*. Ordine di architettura. — *De batalla*. Ordine di battaglia. — *A la orden ó á las órdenes*. fr. Al suo comando. — *Consignar las órdenes*. Mil. Dar la consegna. — *Dar órdenes*. Ordinare. — *En órden*. mod. avv. Con ordine, riguardo a.... — *Por su órden*. Per ordine suo. — *Poner en órden*. fr. Porre in ordine.  
 ORDENACIÓN. s. f. Comandamento. — Ordinazione. — Arch. Una parte dell'architettura.  
 ORDENADA. s. f. Geom. Ordinata.  
 ORDENADAMENTE. avv. Ordinatamente, opportunamente, con armonia.  
 ORDENADOR, RA. s. m. e f. Ordinaratore.  
 ORDENAMIENTO. s. m. Ordine, regolamento. — Ordinamento, regola.  
 ORDENANDO. s. m. Ordinando.  
 ORDENANTE. s. m. V. ORDENANDO.  
 ORDENANZA. s. f. Ordinanza, legge, regolamento, statuti che si debbono osservare. — Ordinanze, precetti, regole, decreti riguardanti la disciplina militare. — Mil. Ordinanza, piantone.  
 ORDENAR. v. a. Ordinare. — Comandare. — Dirigere. — *Ordenarse*. v. r. Ordinarsi, prendere gli ordini sacri.  
 ORDENADERO. s. m. Vaso ove si munge.  
 ORDENADOR, RA. agg. Mugnitore.  
 ORDENAR. v. a. Mungere, mungere.  
 ORDENEJO. s. m. Luogo ove si munge.  
 ORDINAL. agg. Ordinale.  
 ORDINAR. v. a. ant. V. ORDENAR.  
 ORDINARIAMENTE. avv. Ordinariamente, comunemente.  
 ORDINARIEZ. s. f. Astratto d'ordinario, per mal educato, rozzo.  
 ORDINARIO, RIA. agg. Comune, ordinario. — *Rozzo mal educato*. — Volgare, di volgo. — Il solito. — s. m. Vetturino. — *De ordinario*. mod. avv. Comunemente.

ORDINATIVO, VA. agg. Ordinativo.  
 ORÉADE. s. f. Oreade. — Ninfa boschereccia.  
 OREAR. v. a. Dar vento in checchessia, soffiare. — Far prender l'aria. — *Orearse*. v. r. Prender aria, prender il fresco.  
 OREJA. s. f. Orecchio, orecchia. — Fig. Adulatore. — *Oreja de abad*. Frittello di pasta. — *De razón*. Bot. Pelosella. — *Aguzar las orejas*. fr. Drizzar le orecchie. — *Calentar á uno las orejas*. fr. Fig. e fam. Rimproverare severamente. — *Con las orejas caídas*. mod. avv. Colle orecchie basse. — *Hacer orejas de mercader*. fr. Far orecchie da mercante. — *Poner las orejas coloradas*. fr. Fig. Fare arrossire.  
 OREJEADO, DA. agg. Disposto, prevenuto per rispondere.  
 OREJEAR. v. n. Scuotere le orecchie. — Fig. Fare a dispetto.  
 OREJERA. s. f. Orecchiuolo. — Orecchione dell'aratro.  
 OREJETA. d. di Oreja. Orecchietta.  
 OREJICA, LLA, TA. d. di Oreja. Orecchietta.  
 OREJÓN. s. m. Fetta di pesca o di frutto senza buccia essicata al sole. — Orecchiata, tirata di orecchie.  
 OREJUDO, DA. agg. Orecchiuto.  
 OREO. s. m. Colpo di venticello, zeffiro.  
 OREOSELINO. s. m. Bot. Appio.  
 ORFANDAD. s. f. Orfanità.  
 ORFANICO, LLO, TO. d. di *Huérfano*. Orfanello.  
 ORGANERO. s. m. Chi fa gli organani.  
 ORGANICO, CA. agg. Organico.  
 ORGANICO, LLO, TO. d. di *Órgano*. Organetto.  
 ORGANISTA. s. m. e f. Organista.  
 ORGANIZACIÓN. s. f. Organizzazione. — Fig. Ordine, disposizione.  
 ORGANIZAR. v. a. Organizzare, ordinare, disporre.  
 ÓRGANO. s. m. Organo. — Fig. Organo, mezzo. — *Órgano de la voz*. Organo della voce.  
 ORGULLO. s. m. Orgoglio, altezzosità.  
 ORGULLOSAMENTE. avv. Orgogliosamente.  
 ORGULLOSO, SA. agg. Orgoglioso.

ORIENTADOR, RA. agg. Che fa orientar. — s. m. Istrumento che serve per orientar.  
 ORIENTAL. agg. Orientale.  
 ORIENTAR. v. a. Determinare la posizione di un corpo rispetto ai quattro punti cardinali. — *Orientarse*. v. r. Riconoscere il luogo ove uno si trova rispetto ai quattro punti cardinali.  
 ORIENTE. s. m. Nascita. — Oriente. — Levante.  
 ORIFICIO. s. m. Orifizio.  
 ORIFLAMA. s. f. Orifiamma.  
 ORIGEN. s. m. e f. Origine. — Patria, luogo di nascita. — *Schilata*, stirpe. — Fig. Origine, principio.  
 ORIGINAL. agg. Originale. — *Saberse de buen original*. fr. Venire o tenerlo da buona parte.  
 ORIGINALIDAD. s. f. Originalità.  
 ORIGINALMENTE. avv. Originalmente.  
 ORIGINAR. v. a. Originare, derivare, cagionare. — *Originarse*. v. r. Nascere, provenire.  
 ORIGINARIAMENTE. avv. Originariamente.  
 ORIGINARIO, RIA. agg. Originario, oriundo.  
 ORILLA. s. f. Orlo, estremo. — *Costa*, sponda. — *Marciapele*. — Fig. Limite, confine. — *A la orilla*. mod. avv. Vicino, circa.  
 ORILLAR. v. a. Fig. Compiere, ordinare, dar soluzione ad un affare. — v. n. Avvicinarsi, camminare per la sponda.  
 ORILLO. s. m. Orlo, lembo.  
 ORÍN. s. m. Ru.gine. — Fig. Macchia o difetto morale.  
 ORINA. s. f. Orina.  
 ORINAL. s. m. Orinale.  
 ORINAR. v. n. e a. Orinare, pisciare. — *Orinarsse*. v. r. Piscarsi addosso.  
 ORINECER. v. n. ant. Arrugginarsi. — *Orinarse*. v. r. Arrugginarsi.  
 ORINES. s. m. plu. Urine.  
 ORINIENTO, TA. agg. Rugginoso, rugginente.  
 ORIÓN. s. m. Astr. Orione.  
 ORIUNDO, DA. agg. V. ORIGINARIO.  
 ORLA. s. f. Frangia, adorni col quale si frangono gli orli del vestiiti. — Orlo, lembi, estremità di checchessia.  
 ORLADOR, RA. s. m. e f. Frangiaior.

ORLADURA. s. f. Tutto il complesso delle frangie, de'guernimenti coi quali si adornano i vestiiti.  
 ORLAR. v. a. Frangiare, contornare con frangia, ornare di frangia.  
 ORLO. s. m. Mus. ant. Sorta di corno. — Una delle canne dell'organo.  
 ORMESÍ. s. m. Cambelloto a marzezi.  
 ORNADAMENTE. avv. Ornatamente.  
 ORNADO, DA. agg. Adorno, ornato, abbellito.  
 ORNAMENTAR. v. a. V. ADORNAR.  
 ORNAMENTO. s. m. Ornamento. — plu. Ornamenti sacri.  
 ORNATO. s. m. Ornato, fregio.  
 ORNITOLOGÍA. s. f. Ornitologia.  
 ORO. s. m. Oro. — Fig. Gioielli, monili. — plu. Quadri delle carte da gioco. — *Oro batido*. Oro in fogli. — *Bruñido*. Oro pulito. — *Coronario*. Oro puro. — *De canutillo*. Canuttiglia. — *De coppella*. Oro di coppella. — *No es todo oro lo que reluce*. prov. Tutto ciò che luce non è oro.  
 OROBIAS. s. m. Incenso finissimo.  
 OROFRES. s. m. ant. Gallone, nastro d'oro.  
 OROGRAFÍA. s. f. Orografia.  
 ORONDADO, DA. agg. ant. Marezzato.  
 ORONDO, DA. agg. Molto concauvo. — Altiro, presuntuoso. — Gonfio, ridondante ampoloso, parlando dello stile.  
 OROPEL. s. m. Orpello. — Fig. Gioiello falso. — *Gastar mucho oropel*. fr. Fig. Fingere grandi ricchezze.  
 OROPELERO. s. m. Chi fa o vende l'orpello.  
 OROPENDOLA. s. f. Rigogolo.  
 OROPIMIENTO. s. m. Min. Orpimento.  
 OROZUZ. s. f. Bot. Regolizia.  
 ORQUESTA. s. f. Orchestra.  
 ORTIGA. s. f. Bot. Ortica.  
 ORTIVO, VA. agg. Astron. Orientale.  
 ORTO. s. m. Nascita. — Astr. Orto.  
 ORTODOXIA. s. f. Ortodossia.  
 ORTODOXO, XA. agg. Ortodosso.  
 ORTOGRAFÍA. s. f. Ortografia.  
 ORTOGRÁFICAMENTE. avv. Con ortografia.

ORTOGRÁFICO, CA. agg. Ortografico.  
 ORTOGRAFO. s. m. Ortografo.  
 ORTOLOGÍA. s. f. Ortologia.  
 ORTOPEDIA. s. f. Ortopedia.  
 ORUGA. s. f. Bot. Rucchetta. — Bruco. — *Crisalide*. — *Oruga le dió*. Si è guastato.  
 ORUJO. s. m. Feccia, vinaccia.  
 ORVIETANO, NA. s. e. agg. Orvietano, di Orvieto.  
 ORZA. s. f. Barattolo.  
 ORZAR. v. n. Mar. Orzare.  
 ORZUELO. s. m. Orzaiuolo, bottoncino. — Trappola per prendere le Pernici.  
 OS. Acusativo o dativo del pron. pers. *Vos ó Vosotros* Voi, vi.  
 OSA. s. f. Orsa. — *Osa mayor*. Orsa maggiore. — *Memor*. Orsa minore.  
 OSADAMENTE. avv. Audacemente.  
 OSADÍA. s. f. Audacia, temerità. — Fervore, zelo, veemenza.  
 OSADILLO, d. di *Osado*. Audacetto.  
 OSADO, DA. agg. Audace, temerario.  
 OSAMBRE. s. m. V. OSAMENTA.  
 OSAMENTA. s. f. Ossatura.  
 OSAR. v. n. Osare, aver ardire.  
 OSARIO. s. m. Ossario. — Carnaio.  
 OSCILACIÓN. s. f. Oscillazione.  
 OSCILAR. v. n. Oscillare.  
 OSCILATORIO, RIA. agg. Oscillatorio.  
 OSCITANTE. agg. Che sbadiglia o dispone, allo sbadiglio.  
 ÓSCULO. s. m. Bacio.  
 OSCURAMENTE. avv. Oscuramente. — Confusamente.  
 OSCURAR. v. a. ant. V. OSCURAR.  
 OSCURECER. v. a. Oscurare. — Ottebreare. — Fig. Screditare. — Confondere, turbare. — v. imp. Farsi oscuro, annottare. — *Oscurarse* v. r. Sparire. — Intenebrarsi.  
 OSCURECIMIENTO. s. m. Oscuramento.  
 OSCURIDAD. s. f. Oscurità, buio, tenebrosità. — Fig. Oscurità, ignobilità.  
 OSCURO, RA. agg. Oscuro, tenebroso, lugubre. — Fig. Umile, oscuro, ignobile. — *A oscuras*. mod. avv. All'oscuro, fra le tenebre. — *A oscuras ó á oscuras*. A fastone, indeterminato, in-

distinto. — *Estar ó hacer oscuro*. fr. Far oscuro.  
 OSECICO, LLO, ITO. d. di *Hueso*. Ossetto.  
 ÓSECO, EA. agg. Osseo.  
 OSERA. s. f. Tana dell'orso.  
 OSEÑO. s. m. Orsacchiotto.  
 OSEZUELO. d. di *Hueso*. V. OSERICO.  
 OSIFICACION. s. f. Ossificazione.  
 OSIFICAR. v. a. Ossificare. — *Ossificarse*. v. r. Ossificarsi.  
 OSÍRIDE. s. f. Bot. Linaria.  
 OSO, SA. s. m. e f. Orso.  
 OSOSO, SA. agg. Ossoso. — Ossuto.  
 OSTENSIBLE. agg. Ostensibile.  
 OSTENSIÓN. s. f. Ostensione.  
 OSTENSIVO, VA. agg. Ostensivo.  
 OSTENTACIÓN. s. f. Ostentazione. — Boria, vantamento.  
 OSTENTADOR, RA. s. m. e f. Ostentatore.  
 OSTENTAR. v. a. Ostentare. — v. n. Boriarsi, vantarsi.  
 OSTENTATIVO, VA. agg. Ostentatore.  
 OSTENTOSAMENTE. avv. Con ostentazione.  
 OSTENTOSO, SA. agg. Magnifico,untuoso.  
 OSTEOLÓGIA. s. f. Osteologia.  
 OSTIATIM. avv. lat Di porta in porta.  
 OSTRAC. s. f. Ostrica.  
 OSTRACISMO. s. m. Ostracismo.  
 OSTRACOSO, SA. agg. Dell'ostetrica.  
 OSTRERA. s. f. Luogo dove nascono le ostriche. — Venditrice di ostriche.  
 OSTRÍFERO, RA. agg. Poet. Luogo ove nascono in abbondanza le ostriche.  
 OSTUGO. s. m. Vestigia, parto occulta.  
 OSUDO, DA. agg. Che ha molto osso.  
 OSUNO, NA. agg. Di orso.  
 OTANEZ. s. m. fam. Vecchio che accompagna una signora giovane.  
 OTAR. v. a. ant. V. OTEAR.  
 OTEAR. v. a. Spiare, guafare da un luogo alto quanto succede al basso.  
 OTERO. s. m. Monticello, isolato in un piano.  
 OTOMANA. s. f. Specie di sofà a due posti.  
 OTOÑADA. s. f. Autunno.  
 OTOÑAL. agg. Autunnale.  
 OTOÑAR. v. n. Essere nell'autun-

no. — Nascore nell'autunno. — *Otoñarse*. v. r. Terra dove ha piovuto nell'autunno.  
 OTOÑO. s. f. Autunno.  
 OTORGABLE. agg. Concedibile.  
 OTORGADERO, RA. s. e agg. V. OTORGABLE.  
 OTORGADOR, RA. s. e agg. Chi concede, autorizza. — Autorizzante, concedente.  
 OTORGAMIENTO. s. m. Procura, permesso, autorizzazione.  
 OTORGAR. v. a. Permettere, concedere, autorizzare. — Giur. Far rogare un contratto.  
 OTORGO. s. m. ant. V. OTORGAMIENTO.  
 OTRO, TRA. agg. Altro. — *Otro que tal*. loc. Eccone un altro.  
 OTROSÍ. avv. Oltre ciò, inoltre.  
 OVA. s. f. Bot. Alga.  
 OVACIÓN. s. f. Ovazione.

P. Decimanona lettera dell'alfabeto e quindicesima fra le consonanti.  
 PABELLÓN. s. m. Padiglione. — Baldacchino. — Stendardo, bandiera. — Padiglione, nome che si dà a ciascuna delle faccette del fondo di un diamante.  
 PÁBILO. s. m. Lucignolo, stoppino.  
 PABLAR. v. a. fam. Solo usato nella frase *Ni hablar ni pablar*, la quale non ha senso proprio ed è una delle molte locuzioni che nulla esprimono.  
 PABLO. s. m. Paolo; moneta d'argento romana.  
 PABULAR. agg. Attinente al pasto.  
 PABULARIO, RIA. agg. Attinente o relativo al bestiame pasturante o pasturevole.  
 PABULATORIO, RIA. agg. Che serve di pasto o pastura.  
 PÁBULO. s. m. Pasto.  
 PACATAMENTE. avv. Pacatamente.  
 PACATO, TA. agg. Pacato, pacifico, placido, quieto, tranquillo, sedato.  
 PACEDERO, RA. agg. Pasturevole, abbondante, ferace di pascoli.

OVADO, DA. agg. V. OVALADO. — s. f. Covato.  
 OVAL. agg. Ovale.  
 OVALADO, DA. agg. Ovale.  
 OVALAR. v. a. Far ovale.  
 ÓVALO. s. m. Ovale.  
 OVAR. v. n. Far, deporre le uova.  
 OVARIO. s. m. Ovaia.  
 OVECICO, LLO, TO. d. di *Huevo*. Uovicino.  
 OVEJA. s. f. Pecora.  
 OVEJERO. s. m. Pecoraio.  
 OVEJICA, LLA, TA. d. di *Oveja*. Pecorella.  
 OVEJUELA. d. di *Oveja*. Pecorella.  
 OVEJUNO, NA. agg. Pecorino.  
 OVEJA. s. f. Ovaia.  
 OVERO, RA. agg. Di color d'uovo.  
 OVEZUELO. d. di *Huevo*. Piccolo uovo.  
 OVIL. s. m. Ovillo.  
 OVIllAR. v. n. Aggomitolare. —

## P.

PACEDURA. s. f. Pascimento.  
 PACER. v. a. Pascolare, pascere.  
 PACÉRNICA. s. f. Pietra per affilare.  
 PACIENCIA. s. f. Pazienza. — Sofferenza. — Calma, tranquillità, tolleranza.  
 PACIENTE. agg. Paziente, tollerante, sofferente. — Che soffre, che patisce; infermo, ammalato. — Dicesi del marito che si lascia battere della moglie.  
 PACIENTEMENTE. avv. Pazientemente.  
 PACIENZUDO, DA. agg. Pazientissimo. — Oltremodo lento, tardo.  
 PACIFICACIÓN. s. f. Pacificazione. — Pace, quiete.  
 PACIFICADOR, RA. s. e agg. Pacificatore.  
 PACIFICAMENTE. avv. Pacificamente.  
 PACIFICAR. v. a. Pacificare. — v. n. Rappattumare, far pace, far quietare. — *Pacificarse*. v. r. Far pace, rappattumarsi, quietarsi.  
 PACÍFICO, CA. agg. Pacifico. — Tranquillo, amatore di pace.  
 PACOTILLA. s. f. Quella quantità di merci che navigando è permesso ad ogni marinaio d'imbarcare e trafficare per proprio conto.

*Ovillarse*. v. r. Aggomitolarsi, rammucchiarsi.  
 OVIllEO. d. di *Ovillo*. Gomitolletto.  
 OVIllICO, TO. d. di *Ovillo*. Gomitolletto.  
 OVIllO. s. m. Gomitolo. — Fig. Mufassa, avvilluppo, imbroglio. — *Hacerse un ovillo*. fr. Fig. Accovacciarsi.  
 OVÍPARO, RA. agg. Oviparo.  
 ÓVOLO. s. m. Arch. Cimario.  
 OVOSO, SA. agg. Coperto d'alga.  
 OXALME. s. m. Salamoia.  
 OXEAR. v. a. Cacciare, spaventare le galline od altri uccelli domestici gridando.  
 OXÍGENO. s. m. Chim. Ossigeno.  
 OXÍMACO. s. m. Frosone.  
 OXIMIEL. s. m. Ossimele.  
 OXIZACRE. s. m. Suzzacchera.  
 OXTE. inter. Largo, piazzal. — *Sin decir ote ni mozte*. Senza dire bada a tè.  
 OYENTE. p. a. di *Oír*. Udente.

PACTAR. v. a. Pattuire, pattugiare, pattovire, convenire.  
 PACTICIO, CIA. agg. Attinente al patto.  
 PACTO. s. m. Patto. — Accordo, convenzione particolare.  
 PACHÁ. s. m. Pascià.  
 PACHÓN, NA. s. m. e f. Pigro, lento. — Cane per cacciare le pernici.  
 PACHONGNIO, LLO, TO. d. di *Pachón*. Cagnolino per cacciare le pernici.  
 PACHORRA. s. f. Pigrizia, flemma.  
 PACHORRUDO, DA. agg. Pigro, lento.  
 PADECER. v. a. Patire, soffrire provare afflizione, malattia, dolore, molestia, rincrescimento sia fisicamente come moralmente. — Fig. Essere, stare esposto a mulazione.  
 PADECIMIENTO. Patimento, sofferenza.  
 PADILLA. s. f. Padellina. — Sorta di forno per cuocere il pane.  
 PADRASTRO. s. m. Patrigno. — Fig. Disturbo, intoppo. — *Pinita*.  
 PADRE. s. m. Padre. — Fig. Padre, protettore. — Autore. — plu. Padri, i genitori. — Antenati. — *Padre adoptivo*. Padre adottivo. —

*Conscripto*. Padre conscritto. — *De almas*. Parroco. — *De pila*. V. PADRINO. — *Espiritual*. Padre spirituale. — *Nuestro*. Il Padre nostro. — *Putativo*. — Padre putativo. — *Santo*. Santo Padre, il Papa. — *Santos padres de la Iglesia*. Padri, dottori della Chiesa.  
 PADREAR. v. n. Fare da padre. — Generar molto, parlando dei maschi del bestiame.  
 PADRINA. s. f. V. MADRINA.  
 PADRINAZGO. s. m. L'atto o cerimonia di tenere il figliuolo altrui a battesimo. — *Patrinato*. — Protezione.  
 PADRINO. s. m. Patrino, compare. — Fig. Proletto.  
 PADRÓN. s. m. Catalogo, ruolo dei nomi, e numero degli abitanti d'un luogo. — Nota infamante, pubblica ignominia. — fam. Padre troppo indulgente.  
 PADUANO, NA. s. e agg. Padovano, di Padova.  
 PAGA. s. f. Pagamento, paga. — Somma di danaro, multa o pena colla quale si risarcisce il danno prodotto. — Cambio, contraccambio.  
 PAGADERO, RA. agg. Pagabile. s. m. Tempo prefisso, in cui si ha da fare un pagamento o soffrire la pena meritata.  
 PAGADO, DA. agg. Allegro, placido, piacevole. — *Pagado de sí*. Briosio, orgoglioso. — *Estamos pagados*. Siamo in pace.  
 PAGADOR, RA. s. m. e f. Pagatore.  
 PAGADURÍA. s. f. Pagatoria.  
 PAGAMENTO. s. m. Pagamento, paga.  
 PAGANISMO. s. m. Paganesimo.  
 PAGANO, NA. agg. Pagano. — s. m. Contadino.  
 PAGAR. v. a. Pagare. — Fig. Soffrire, pagare la pena meritata. — Corrispondere debitamente alla stima, affetto, considerazione altrui. — *Pagarse*. v. r. Appagarsi, contentarsi, rimarsi pago.  
 PAGARÉ. s. m. Pagherò.  
 PÁGINA. s. f. Pagina.  
 PAGINACION. Numerazione, il porre i numeri alle pagine di un libro.  
 PAGINAR. v. a. Numerare le pagine d'un libro.  
 PAGO. s. m. Pagamento. — Soldo,

paga, ricompensa. — *Dar el pago*. Contraccambiare con gratitudine. — *En pago*. mod. avv. In ricompensa.  
 PAGODA. s. m. Pagoda.  
 PAGOTE. s. m. fam. Colui al quale si attribuisce sempre la colpa di tutto.  
 PAGURO. s. m. Sorta di gambero.  
 PAÍS. s. m. Paese. — Pitt. Paesi, paesaggio.  
 PAISAJE. s. m. Paesaggio.  
 PAISANA. s. f. Sorta di danza continentese.  
 PAISISTA. s. m. Pittore di paesaggi.  
 PAISANAJE. s. m. Gli uomini d'un paese che non sono militari.  
 PAISANO, NA. s. e agg. Concittadino, borghese. — Epiteto col quale si distingue un cittadino dai militari.  
 PAJA. s. f. Paglia, stelo. — Gamba dei cereali. — *Pagliuolo*. — Fig. Frasieria, cosa inutile. — *Buscar la paja en el oido*. fr. Cercar il pelo nell'uovo. — *No montar ó no importar una paja*. Non vale un'acca. — *No pesar una paja*. Leggero come la paglia. — *Todo eso es paja*. Tutte son parole vane. — *Tomar las pajas con el cogote*. fam. Cader supino, cader a rovescioni. — *Ver la paja en el ojo ajeno y no la viga en el suyo*. prov. Veder i difetti altrui, e non accorgersi dei propri.  
 PAJADA. s. f. Paglia colta e mescolata con crusca, per ingrassare il bestiame.  
 PAJADO, DA. agg. Pagliato.  
 PAJAR. s. m. Pagliato.  
 PAJAREAR. v. a. Uccellare.  
 PAJAREL. s. f. Cardelletto, cardellino.  
 PAJARERA. s. f. Uccelliera.  
 PAJARERÍA. s. f. Multitudine d'uccelli.  
 PAJARERO, RA. agg. Faceto, allegro. — Amante degli uccelli. — s. m. Uccellatore, venditore d'uccelli.  
 PAJARICO, LLO, TO. d. di *Pájaro*. Uccellino.  
 PAJARILLA. s. f. V. AGUILERA. — Milza di porco. — Fig. Peritanza, vergogna che impedisce di parlare in pubblico.  
 PAJARILLO, d. di *Pájaro*. Uccellino. — *A chico pajarillo chico*

*nidillo*. prov. L'asino si conosce dal basto. — *El mal pajarillo la lengua tiene por cuchillo*. — Il maldicente nuoce sé stesso.  
 PAJARITA DE LAS NIEVES. V. AGUANIEVE.  
 PAJARITO. d. di *Pájaro*. Uccellino.  
 PÁJARO, RA. s. m. e f. Uccello. — Fig. Scaltro, astuto. — *Pájaro arañera*. Farchetola. — *Bobo*. Mergo, smergo. — *De paso*. s. m. V. AVE DE PASO. — *Diablo*. Arzavola. — *Pájaro triguero*, no entres en mi granero. prov. La volpe cangia il pelo ma non il vezzo. — *Mas vale pajar en mano que buitre volando*. Meglio è fringuello in man che tordo in frasca.  
 PAJAROTA. s. f. Menzogna, notizia falsa, sballatura.  
 PAJAROTADA. s. f. V. PAJAROTA.  
 PAJAROTE. accr. di *Pájaro*. Uccellone.  
 PAJARRACO. s. m. Uccellone favoloso Fig. Astuto, scaltro.  
 PAJARUCO. s. m. V. PAJARRACO.  
 PAJAZA. s. f. Resti, avanzi che i cavalli lasciano della paglia che mangiano.  
 PAJAZO. s. m. Colpo negli occhi che si danno i cavalli contro la rastrelliera.  
 PAJE. s. m. Paggio. — *Paje de bolsa*. Paggio d'un segretario di tribunale. — *De cámara*. Cameriere. — *De escoba*. Mozzo di nave.  
 PAJEAR. v. n. fam. Essere mollesco.  
 PAJECCO, LLO, TO. d. di *Paje*. Paggietto.  
 PAJEL. s. m. Pagello; pesce di mare.  
 PAJERA, s. f. Pagliato di una scuderia.  
 PAJERO, RA. s. m. e f. Trafficante di paglia.  
 PAJICA, LLA, TA. d. di *Paja*. Paggietta. — Zigaretto avvolto in una foglia di gran turco.  
 PAJIZO, ZA. agg. Pagliarino.  
 PAJOSO, SA. agg. Pagliarresco, che contiene molta paglia.  
 PAJUELA. d. di *Paja*. Paggietta. — Zolfanello.  
 PAJUELERO, RA. s. m. e f. Chi fa o vende zolfanelli.  
 PAJUNCIO. s. m. Paggio sciocco, scimunito.



PALA. s. f. Pala. — Paletta. — Pala per infornare e sfornare il pane. — L'estremità più larga del remo. — Tomaio. — Fig. Astuzia, artificio — Scaltrezza, astuzia. — *Cabe de pala*. Occasione favorevole, fausto avvenimento. — *Meter su media pala*. Fr. Fig. Prender parte, entrare nella questione.

PALABRA. s. f. Parola. — Teol. Verbo divino, Dio. — Parola, promessa. — *No entiendo palabra ni palabra entiendo*. fr. Non ci capisco niente. — *De Dios ó divina*. Parola divina. — *Ociosa*. Parola inutile. — *Picante*. Parola pungente. — plu. Scorgiamenti, incantesimi. — *Al aire*. Parole vane. — *Libres*. Parole oscene. — *Palabras y plumas el viento las lleva*. prov. Le parole non s'infiltano. — *Pedir la palabra*. Chiedere, dimandare la parola. — *Comerse las palabras*. Mangiarsi le parole. — *Correr la palabra mil*. Dar, pigliare la parola. — *Dar palabra ó su palabra*. Dar la parola. — *De palabra*. Di viva voce. — *Empañar la palabra*. Dar parola, promettere. — *Fallar á la palabra*. Non mantenere la parola. — *Fallar palabras*. Morir la parola tra' denti. — *Gastar palabras ó saliva*. Parlare inutilmente. — *Quemadas se vean las palabras*. Oh che lingua viperina! — *Tratar mal de palabra*. Oltraggiare.

PALABRADA. s. f. Parola ingiuriosa, parolaccia.

PALABRERÍA. s. f. Quante parole s'impiegano parlando o scrivendo. — fam. Buone parole e cattivi fatti.

PALABRERO, RA. s. e agg. Chiacchierone. — Promettitore bugiardo.

PALABRICA, LLA. d. di *Palabra*. Parolina.

PALABRIMUJER. s. m. Uomo che ha la voce da donna.

PALABRISTA. s. e agg. V. PALABRERO.

PALABRITA. d. di *Palabra*. Parolina.

PALABROTA. s. f. Parolaccia.

PALACIEGO, GA. agg. Attinente alla corte o reggia. — Cortigliano.

PALACIO. s. m. Palazzo, reggia.

PALACRA. s. f. Verga d'oro, pepita.

PALADA. s. f. Palata per quanto cape sulla pala. — Mar. Remata.

PALADAR. s. m. Palato. — Fig. Sapore. — Gusto.

PALADEAR. v. a. Ungere di cosa dolce le labbra del bambino latitante acciò s'invoglia a poppare.

— Assaggiare, assaporare. — *Paladears*. v. r. Assaggiare, gustare leggermente.

PALADEO. s. m. Assaggiamento, assaporamento.

PALADIAL. agg. Gram. Si dice della consonante che si pronuncia col palato.

PALADÍN. s. m. Paladino.

PALADINAMENTE. avv. Palesemente, pubblicamente.

PALADINO, NA. agg. Palese, pubblico, patente, chiaro, evidente.

PALADO, DA. agg. Palato, munito di pelli.

PALAFRÉN. s. m. Palafrono.

PALAFRENERO. s. m. Staffiere, palafroniere.

PALAMALLO. s. m. Pallamaglio.

PALAMENTA. s. f. Mar. Palamento, remeggio.

PALANCA. s. f. Leva, stanga. Fort. Palanca.

PALANCADA. s. f. Colpo di leva.

PALANCANA. s. f. V. PALANGANA.

PALANGANA. s. f. Catine, dactino da barbiere.

PALANQUERA. s. f. Palancato.

PALANQUERO. s. m. Chi solleva con la leva.

PALANQUETA. d. di *Palanca*. Levetta.

PALANQUÍN. s. m. Facchino.

PALASTRO. s. m. Piastra sulla quale si colloca la serratura.

PALATINA. s. f. Palatina.

PALATINADO. s. m. Palatinato.

PALATINO, NA. agg. Di reggia. — s. m. Palatino.

PALAZO. s. m. Colpo di pala.

PALAZÓN. s. f. Il legname di cui si compone una fabbrica.

PALCO. s. m. Palco. — Loggia.

PALEADOR. s. m. Chi lavora coltella pala.

PALENQUE. s. m. Lizza, palanca. — Tavolato, steccato.

PALENTE. agg. ant. V. PÁLMO.

PALENTINO, NA. s. e agg. Di o da Palencia.

PALEOGRAFÍA. s. f. Paleografia.

PALEOGRAFICO, CA. agg. Paleografico.

PALEÓGRAFO. s. m. Paleografo.

PALEERÍA. s. f. L'arte di asciugare le terre umide.

PALERO. s. m. Chi fa o vende le pale. — Chi ascinga le terre umide. — Marraiuolo.

PALESTINO, NA. s. e agg. Palestino, della Palestina.

PALESTRA. s. f. Palestra. — Giostra.

PALESTRICO, CA. agg. Palestico.

PALESTRITA. s. m. Palestrita, giostratore.

PALETA. d. di *Pala*. Paletta. — Pitt. Tavolozza. — Cazzuola. — *De pala*. mod. avv. Come il cacio sui maccheroni. — *En dos paletas*. In un girar di ciglio.

PALETADA. s. f. Una cazzuola piena.

PALETEAR. v. a. Dar colpi con una paletta.

PALETILLA. s. f. Cartilagine. — Sorta di candelliere. — *Levantarse á uno la paletilla*. Fig. Rimproverare amaramente.

PALETO, TA. s. m. e f. Rustico, contadino. — Daino.

PALETÓN. s. m. Congegno della chiave.

PALETOQUE. s. m. Giubbonesenza maniche.

PALIA. s. f. Velo o copertoio del calice.

PALIACIÓN. s. f. Palliamento.

PALIADAMENTE. avv. Con palliamento.

PALIAR. v. a. Palliare.

PALIATIVO, VA. agg. Med. Palliativo.

PALIATORIO, RIA. agg. Palliativo.

PALIDEZ. s. f. Pallore, pallidezza.

PÁLIDO, DA. agg. Pallido, smorto, sbiancato.

PALILLERO, RA. s. m. e f. Chi fa o vende gli stuzzicadenti.

PALIOLOGIA. s. f. Ref. Ripetizione.

PALILLO. d. di *Palo*. Bastoncino. — Stuzzicadenti. — Fig. La conversazione dopo pranzo. — *Trufusola* — Bacchetta da tamburo.

PALINODIA. s. f. Palinodia.

PALIO. s. m. Pallio. — Baldacchino.

PALIQUE. s. m. fam. Chiacchiere, parole di veggìa.

PALITA. d. di *Pala*. Paletta.

PALITO. d. di *Palo*. Bastoncino.

PALITROQUE. s. m. Bastonetto rozzo, mal lavorato.

PALIZA. s. f. Legnate, bastonatura.

PALIZADA. s. f. Palizzato. — Fort. Pallizzata.

PALMA. s. f. Bot. Palma, albero. — Palma della mano. — Veter. Parte inferiore dell' unghia del cavallo. — *Andar en palmas*. fr. Essere portato in palma di mano. — *Como por la palma de la mano*. Facilmente, senza sorta di difficoltà. — *Llano, liso ó raso como la palma de la mano*. fam. Piano, liscio come la palma della mano.

PALMADA. s. f. Palmata. — plu. Il batter le mani in segno d'applauso. — Anat. Palmare.

PALMADICA, LLA, TA. d. di *Palma*. Schiaffetto. — Sorta di ballo.

PALMADO, DA. agg. V. PALMEANO.

PALMAR. agg. s. m. Palmeto. — v. n. fam. V. MORIR.

PALMARIO, RIA. agg. Evidente, chiaro, manifesto.

PALMATORIA. s. f. Bugia, lucerna, candelliere.

PALMEAR. v. n. Batter le mani, applaudire. — Misurare a palmi.

PALMEO. s. m. Il misurare a palmi.

PALMERA. s. f. Bot. Palmizio.

PALMERO, s. m. Palmiere. — Chi ha cura delle palme.

PALMETA. s. f. Paletta o regoletto col quale i maestri picchiavano le mani ai fanciulli per castigarli.

PALMIFERO, RA. agg. Palmoso.

PALMILLA. s. f. Sorta di panno.

PALMITIESO, SA. agg. Che ha le unghie dure e perpendicolari, dicesi del cavallo.

PALMITO. d. di *Palmo*. Palmetto. — Bot. Palmisto.

PALMO. s. m. Palmo, spanna. — *Palmo á palmo*. mod. avv. Palmo a palmo. — *Creecer á palmos*. fr. fam. Crescere molto, a vista d'occhio. — *Dejar á uno con un palmo de narices*. Fig. Lasciar con tanto di naso. — *En un palmo de tierra*. mod. avv. In poco spazio. — *No adelantar ó no ganar un palmo de tierra en alguna cosa*. Avanzar poco.

PALMOSO, SA. agg. Di palma, palmoso.

PALMOTADOR, RA. agg. Applauditore.

PALMOTEAR. v. n. Batter le mani, applaudire.

PALMOTEO, s. m. Battimento di mani in segno di applauso.

PALO. s. m. Bastone, legno, palo. — Forca, patibolo. — Ciascun seme delle carte da giuoco. — Picciuolo, gambo di frutto. — plu. Alberi. — *Doblar á uno á palos*. Bastonare senza misericordia. — *Poner en un palo*. Impalare.

PALOMA. s. f. Colomba. — *Paloma de moño*. Colombo con ciuffetto.

PALOMADURAS. s. f. plu. Mar. Cucitura delle vele.

PALOMAR. s. e agg. Sorta di spago. — s. m. Colombaia.

PALMARIO, GA. agg. Colombo domestico.

PALOMEAR. v. n. Cacciare o aver cura dei colombi.

PALOMERO, RA. agg. Freccia di una balestra. — s. m. Chi fa il commercio dei colombi.

PALOMICO, LLO, TO. d. di *Palomo*. Colombino.

PALOMILLA. s. f. Farfalla. — La schiena delle bestie da soma. — Il vuoto d'un basto o sella. — Cavallo bianco. — Mensola.

PALOMINA. s. f. Colombina; per lo sterco dei colombi.

PALOMINO. s. m. Colombo giovine, piccioncello.

PALOMITO. d. di *Palomo*. Piccioncino, colombino.

PALOMO. s. m. Colombo.

PALOR. s. m. V. PALIDEZ.

PALOTADA. s. f. Bastonata. — *No dar palotada*. fr. Fig. Non imbroggiare una; non avere ancora cominciato un lavoro.

PALOTE. d. di *Palo*. Bastoncino, bacchetta.

PALOTEADO. s. m. Sorta di ballo d'occhio. — *Dejar á uno con un palmo de narices*. Fig. Lasciar con tanto di naso. — *En un palmo de tierra*. mod. avv. In poco spazio. — *No adelantar ó no ganar un palmo de tierra en alguna cosa*. Avanzar poco.

PALOTEAR. v. n. Far chiasso, rumore battendo fra di loro diversi bastoni.

PALOTE. s. m. Rumore che si fa battendo bastoni l'un con l'altro.

PALPABLE. agg. Palpabile. — Fig. Evidente, chiaro, palese.

PALPABLEMENTE. avv. Palpabilmente, chiaramente, notamente.

PALPADURA. s. f. V. PALPAMIENTO.

PALPAMIENTO. s. m. Palpamento.

PALPAR. v. a. Palpare, toccare. — *Andar fastoni*. — Fig. Toccare con mano, certificarsi, chiarirsi. — *Palparse*. v. r. Palparsi. — Fig. Essere evidente.

PÁLPEBRA. s. f. V. PÁRPADO.

PALPITACIÓN. s. f. Palpito, palpitazione.

PALPITAR. v. n. Palpitare.

PALPO. s. m. Antenna d'ogni sorta d'insetti.

PALPOTEABLE. agg. Che si può palpeggiare, brancicare.

PALPOTEADAMENTE. avv. Con palpeggiamento.

PALPOTEAR. v. a. Palpeggiare, brancicare.

PALUDAMENTO. s. m. Paludamento.

PALURDO, DA. agg. Balordo, habbuasso.

PALUSTRE. agg. Palustre. — s. m. Cazzuola.

PALLAR. v. a. Estrarre dai metalli la parte più ricca.

PALLÓN. s. m. L'argento od oro che si cava dalla prova d'un minerale. — Pezzo d'oro che si è unito all'argento.

PAMEMA. s. f. fam. Frasciera.

PÁMPANA. s. f. Pampano.

PAMPANADA. s. f. Sugo che si cava dai pampani.

PAMPANAJE. s. m. Mucchio di pampani. — Fig. Ornamenti esagerati.

PAMPANICO, LLO, TO. d. di *Pámpano*. Pampanetto.

PÁMPANO. s. m. Pampano. — Tralcio della vite.

PAMPANOSO, SA. agg. Pampinoso.

PAMPIROLADA. s. f. Sorta di salsa fatta con aglio ed olio. — Fig. fam. Sciocchezza, bestialità.

PAMPLONÉS, SA. s. e agg. Pamponese, di Pamplona.

PAMPORCINO. s. m. Bof. Pan porcino.

PAMPOSADO, DA. agg. Pigro, neghittoso, infingardo.

PAMPRINGADA. s. f. Grosliino unto di grasso.—Cosa futile.  
 PAN. s. m. Pane.—Grano, pasta.—Biade in erba.—Foglia d'oro o d'argento.—*Pan ácimo*. Pane azzimo.—*De munición*. Pane di munizione.—*Floreado*. Pane buffetto.—*Sentado*. Pane fresco.—*Ayunar á pan y agua*. fr. Diggiuno con pane ed acqua.—*Comer el pan de alguno*. fam. Stare a un pane e a un vino con alcuno, o campare alle spalle d'alcuno.—*El pan pan, y el vino vino*. prov. Dar ad ogni cosa il suo nome.  
 PANA. s. f. Velluto di cotone.  
 PANACE. s. f. Bot. Panace o panacea.  
 PANACEA. s. f. Panacea.  
 PANADEAR. v. a. Far pane per venderlo.  
 PANADERIA. s. f. Fornaceria, bottega del panatiere.  
 PANADERO, RA. s. m. e f. Panatiere.  
 PANADIZO. s. m. Panereccio, pantereccio.  
 PANADO, DA. agg. Coperto di pane grattugiato.  
 PANAI. s. m. Favo, fiale. — Fig. Pane di zucchero.  
 PANARIZO. s. m. V. PANADIZO.  
 PANARRA. s. m. Scimunito.  
 PANARREAR. v. a. fam. Mangiare molto pane.  
 PANARRO. s. m. Chi mangia molto pane.  
 PANÁTICA. s. f. Provvisione di pane.  
 PANCIERA. s. f. Panciera.  
 PANCRÁTICO, CA. agg. V. PANCRÉATICO.  
 PÁNCREAS. s. m. Anat. Páncreas.  
 PANCREÁTICO, CA. agg. Pancreatico.  
 PANDEAR. v. n. Piegarsi, curvarsi, incurvarsi alcun oggetto pel mezzo.  
 PANDECTAS. s. f. plu. Pandetto.  
 PANDEO. s. m. Curvatura, specialmente pel mezzo.  
 PANDERADA. s. f. Quantità di cembali.—Fig. Sciocchezza.  
 PANDERAZO. accr. di *Pandero*. Colpo dato col cembalo.  
 PANDERETE. d. di *Pandero*. Tamburello, cembalello. — Assito, tramezzo.

PANDERETEAR. v. n. Suonare il tamburello.  
 PANDERETEO. s. m. Il suonar il tamburello, ballo, divertimento al suon di esso.  
 PANDERETERO, RA. s. m. e f. Suonatore o venditore di tamburelli.  
 PANDE RILLO. d. di *Pandero*. Cembalello.  
 PANDERO. s. m. Cembalo, tamburello.—Fig. fam. Scimunito, ciarlone.  
 PANDILLA. s. f. Adunanza, compagnia di gente ribalda che ha per oggetto di far male ed ingannare gli altri, ed anche riunione di persone allegre che si vogliono divertire.  
 PANDILLAR. v. a. V. APANDILLAR.  
 PANDO, DA. agg. Inclinato, incurvato pel mezzo.—Lento, tranquillo parlando della corrente d' un fiume.—Fig. Lento, pigro.  
 PANDORGA. s. f. Donna straordinariamente grassa.  
 PANDORGO. s. m. fam. Pancione, panciuto.  
 PANDORGONA. accr. di *Pandorga*. Donnone.  
 PANECILLO, d. di *Pan*. Panellino o panetto.—Pan buffetto.—Fig. Simile al pane.  
 PANEGÍRICAMENTE. avv. A modo di panegirico.  
 PANEGÍRICO, CA. agg. Panegirico, lodativo.  
 PANEGIRISTA. s. m. Panegirista.  
 PANERA. s. f. Granajo.  
 PANES. s. m. plu. Satiri, fauni.  
 PANETELA. s. f. Panata.—s. m. Sigaro dell' Avana assai lungo.  
 PANETERÍA. s. f. Luogo nelle reggie ove si custodiscono il pane e le stoviglie.  
 PANETERO. s. m. L'incaricato di distribuire il pane nelle reggie.  
 PÁNFILO. s. e agg. Pigro, lento.—Sorta di giuoco.  
 PANIAGUADO. s. m. Favorito, che é in grazia del padrone di casa.—Fig. Commensale, camerata, amico intimo.  
 PÁNICO, CA. agg. Pánico.  
 PANÍCULO. s. m. Anat. Pannicolo.  
 PANIEGO, GA. agg. Mangione di pane.—s. m. Gran cesta per carbone.  
 PANIFICAR. v. a. Dissodare un terreno.

PANILLA. s. f. Misura per l'olio.  
 PANIZAL. s. m. Terreno seminato di panico.  
 PANIZO. s. m. Bot. Panico.  
 PANOCHA. s. f. V. PANOJA.  
 PANOJA. s. f. Spiga di panico.  
 PANTALÓN. s. m. Calzoni.  
 PANTALLA. s. f. Ventola.—Parafuoco.  
 PANTANO. s. m. Pantano, palude.—Fig. Impiccio, intoppo, intrigo.  
 PANTANOSO, SA. agg. Pantanoso, paludoso.  
 PANTEÓN. s. m. Panteone e panteon.  
 PANTERA. s. f. Pantera.  
 PANTÓGRAFO. s. m. Pantografo.  
 PANTÓMETRA. s. f. Pantometro.  
 PANTOMIMA. s. f. Pantomima, esprimere le passioni, le idee per mezzo di gesti senza parlare.  
 PANTOMÍMICO, CA. agg. Attinente alla *pantomima*.  
 PANTOMIMO. s. m. Mimo, istrione che rappresenta pantomime.  
 PANTORRILLA. s. f. Polpaccio.  
 PANTORRILLERA. s. f. Sottocalza.  
 PANTORRILLUDO, DA. agg. Che ha polpacci grossi.  
 PANTUFLAZO. s. m. Golpo di pantofola.  
 PANTUFLIO. s. m. Pantofola.  
 PANZA. s. f. V. BARRIGA o VIENTRE.—*Panza al trotto*. Scroccone.—*En gloria*. Uom stomacato.  
 PANZADA. s. f. Ventrata, percossa data con la pancia. *Darse una panzada*. fr. fam. Mangiar a crepapelle, a crepappancia.  
 PANZÓN. s. m. Panciuto, pancione.  
 PANZUDO, DA. agg. Panciuto.  
 PAÑAL. s. m. Pannolini.—Fig. Prima educazione.—L'infanzia *Estar en pañales*. fr. fam. Essere ignorante.—*Sacar de pañales á alguno*. Cavar di miseria.  
 PAÑALICO, LLO, TO. d. di *Pañal*. Pannolino.  
 PAÑALÓN. accr. di *Pañal*. Dicesi del bambino cui sempre esce dai calzoni la camicia.  
 PAÑERO. s. m. Pannaiuolo, mercante di panni.  
 PAÑETES. s. m. plu. Calzoni assai corti che usano i pescatori, i nuotatori.—Gonnellino col quale si copre il Crocefisso dalla cintura sino alle ginocchia.

PAÑITO. d. di *Paño*. Pannicello.  
 PAÑIZUELO. s. m. Fazzolettino.  
 PAÑO. s. m. Panno.—Fig. Stoffa.—Larghezza d'una tela.—Cortinaggio.—Pezzo di tela o fascia per medicare.—Macchia che lasciano certe malattie.—plu. Vestimenti.—*Paño de mimos*. Asciugatoio, bandinella.—*De mesa*. Tovaglia.—*De tumba*. Panno funebre.—plu. Roba, abiti.—*De excusa*. Abito di casa.—*Menores*. Camicie e mutande.—*Al paño*. mod. avv. Dietro il sipario. *Quien se viste del mal paño dos veces se viste al año*. prov. Chi piú spende meno spende.  
 PAÑOSO, SA. agg. Cencioso.  
 PAÑUELO. s. m. Fazzoletto.  
 PAPA. s. m. Papa.—fam. Pasto.  
 PAPÁ. s. m. Babbo, papà.  
 PAPADA. s. f. La pelle o la parte carnea pendente sotto il mento.  
 PAPADILLA. d. di *Papada*.  
 PAPADO. s. m. Papato.  
 PAPAFIGO. s. m. Beccafigo.  
 PAPAGAYA. s. f. La femmina del pappagalto.  
 PAPAGAYO. s. m. Pappagalto.  
 PAPAFIGO. s. m. Visiera.—Mar. Pappafico.  
 PAPANUEVOS. s. m. fam. V. PAPANATAS.  
 PAPAL. agg. Papale.  
 PAPALINA. s. f. Papalina.  
 PAPALMENTE. avv. Papalmente.  
 PAPAMOSCAS. s. m. Pappamosche; uccello.—V. PAPANATAS.  
 PAPANATAS. s. m. Goffo, scioccone.  
 PAPANDUJO, JA. agg. Troppo maturo, che incomincia a marciare.  
 PAPAR. v. a. Inghittire.—fam. Mangiare. Fig. Badar poco.  
 PÁPARO. s. m. Babbaccio, balordio.  
 PAPARRABIAS. s. m. e f. Uomo colerico.  
 PAPARRUCHA. s. f. Menzogna, falsa notizia.  
 PAPASAL. s. m. Sorta di giuoco da bambini.—Fig. Bagatella.  
 PAPAZGO. s. m. V. PAPADO.  
 PAPEL. s. m. Carta.—Biglietto.—Scritto, discorso.—La parte di ciascun comico.—*Papel de estraza*. Carta straccia.—*De música*. Carta di musica.—*En de-*

recho. Atti, allegazione.—*Moneda*. Carta moneta.—*Hacer papel ó el papel*. fr. Far una parte.—*Hacer su papel*. Fig. Far la sua parte.—*Traer los papeles mojados*. Spacciar frottole.  
 PAPELEAR. v. n. Scartabellare.  
 PAPELERA. s. f. Sorta di scausia per conservarvi carte.  
 PAPELERÍA. s. f. Quantità di carte sparse ed in disordine.  
 PAPELERO. s. m. Cartaro, cartaiolo, cartolaio.  
 PAPELETA, s. f. Biglietto d'avviso.—Cartoccio.  
 PAPELICO, LLO, TO. d. di *Papel*. Cartina, bigliettino.  
 PAPELINA. s. f. Nappo.—Tessuto di seta, o di lana o di fibre di vegetali.  
 PAPELÓN. accr. di *Papel*. Cartaccia.—Cartone.—Borioso, orgoglioso.  
 PAPELONAR. v. n. Far pompa di sé stesso, pompeggiare, pavoneggiarsi.  
 PAPELOTE. s. m. Scartafaccio.  
 PAPELUCHO. s. m. V. PAPELOTE.  
 PAPERÀ. s. f. Gozzo.  
 PAPERÒ. s. m. Vaso per fare la pappa.  
 PAPIALBILLO. s. m. Donnola.  
 PAPIGORDILLO, ITO. agg. Pappafuto, grassoccio, dicesi dei bambini.  
 PAPILLA. s. f. Pappa.—*Dar papilla á alguno*. fr. Fare il ciurmarone, ingannare.  
 PAPIRO. s. m. Papiro.  
 PAPIROTADA. s. f. Colpo dato col palmo della mano sulla collottola. Fig. Errore madornale, goffaggine.  
 PAPIROTE. s. m. Bufetto; per colpo d'un dito che scocchi di sotto ad altro dito.  
 PAPISMO. s. m. Papisimo.  
 PAPISTA. s. m. e f. Papista.  
 PAPO. s. m. Gozzo.—Il fiore del cardo.—La parte vergognosa della donna.—*Hablar de papo*. fr. Fare il borioso.  
 PAPUDO, DA. agg. Che tiene gran gozzo, dicesi degli uccelli.  
 PAPUJADO, DA. agg. Gozzuto; dicesi degli uccelli.—Fig. Gonfiato.  
 PAQUEBOTE. s. m. Pacchebotto.  
 PAQUETE. s. m. Fardello, pacchello.  
 PAR. a3g. Pari, eguale.—Arit. Di-

visibile in due parti eguali.—s. m. Paio, paro.—Pari, nome di dignità.—*Av par, al par ó á la par* mod. avv. A pari, al pari, insieme, nello stesso modo.—*Sin par*. Senza pari.—*A par*. Vicino, d' accanto, alla pari, par pari.—*A pares*. A paio, a coppie.—*De par en par*. Spalancatamente.—Fig. Senza impaccio.—*Ir á la par*. fr. A parti eguali, a metà.  
 PARA. prep. Per, verso, per mezzo, come, mediante, dentro tanto tempo, in cambio, in vece, perchè, per questo, riguardo a.—*Para qué?* Perchè?—*Para mí, para sí*. Per mè, per sè.—*Para eso*. Per questo.—*Para siempre*. mod. avv. Per sempre mai.  
 PARABIÉN. s. m. Congratulazione.  
 PARABIENERO. s. m. fam. Congratulante.  
 PARABOLA. s. f. Parabola.—Geom. Parabola.  
 PARABOLANO, NA. s. m. e f. Chi adopera parabolone nel parlare o negli scritti.  
 PARABÓLICAMENTE. avv. Allegoricamente.  
 PARABÓLICO, CA. agg. Parabolico.  
 PARACLETO. s. m. Paraclitico.  
 PARACRONISMO. s. m. Paracronismo.  
 PARADA. s. f. Parata, stazione, stanza.—Posa, pausa, fermata.—Stalla. Mil. Parata, mostra.—Pescaia.—Scommessa, posta al giuoco.—*Doblar la parada*. fr. Doppiar la scommessa.  
 PARADERA. s. f. Imposta di legno per chiudere ed aprire una cateratta.  
 PARADERO. s. m. Luogo di fermata.—Fig. Fine, termine.  
 PARADETA. s. f. V. PARADILLA.—plu. Sorta di danza.  
 PARADIGMA. s. m. Esempio, modello.  
 PARADILLA. d. di *Parada*. Fermatina.  
 PARADISLERO. s. m. Cacciatore che tira a fermo.  
 PARADO, DA. agg. Goffo, imbarazzato.—Pigro, trascurato, ozioso.—Staccato.  
 PARADOJA. s. f. Paradosso.  
 PAR. a3g. Pari, eguale.—Arit. Di-

PARADÓJICO, CA. agg. Paradossico.  
 PARADOJO, JA. agg. Bizzarro, stravagante.  
 PARADOR, RA. agg. Che si ferma al segno, dicesi dei cavalli.— s. m. Locanda, osteria.  
 PARAFANGO. s. m. Parafango.  
 PARAFRASEAR. v. a. Parafrasare.  
 PARÁFRASIS. s. f. Parafraasi.  
 PARAFRASTE. s. m. Parafraсте.  
 PARAFRÁSTICAMENTE. avv. Parafraстicamente.  
 PARAFRÁSTICO, CA. agg. Parafraстico.  
 PARAGOGE. s. l. Gram. Paragoge.  
 PARÁGRAFO. s. m. V. PÁRRAFO.  
 PARAGUAS. s. m. Paracqua.  
 PARAHUSO. s. m. Trapano a mano.  
 PARAIISO. s. m. Paradiso.  
 PARAJE. s. m. Luogo, sito, stanza.—Stato, disposizione di una cosa.  
 PARALÁCTICO, CA. agg. Astr. Di paralasse.  
 PARALAJE. s. f. Astr. Paralasse.  
 PARALELAMENTE. avv. Parallelamente.  
 PARALELIPÉDO. s. m. Geom. Parallelepipedo.  
 PARALELISMO. s. m. Geom. Parallelismo.  
 PARALELO, LA. agg. Geom. Paralelo.—s. m. Paralelo, confronto, comparazione.  
 PARALELÓGRAMO, MA. agg. Parallelogrammo.  
 PARÁLISIS. s. f. Med. Paralisi.  
 PARALITICADO, DA. agg. Paralitico.  
 PARALÍTICO, CA. agg. Paralitico.  
 PARALIZADAMENTE. avv. Con arrestamento.  
 PARALIZADO, DA. agg. Fermato, arrestato nel suo movimento.  
 PARALIZADOR, RA. s. e agg. Chi o che ferma, arresta.  
 PARALIZAR. v. a. Fermare, arrestare, trattenere.—Impedire.—*Paralizarse*. v. r. Fermarsi, arrestarsi.  
 PARALOGISMO. s. m. Paralogismo.  
 PARALOGIZAR. v. a. Paralogizzare.  
 PARALLUVIA. s. m. Coperto che difende dalla pioggia.

PARAMENTADAMENTE. avv. Ornatamente.  
 PARAMENTAR. v. a. Ornare, frangiare.  
 PARAMENTO. s. m. Paramento, ornamento.—*Paramentos sacerdotales*. Paramenti.—Ornamenti dell'altare, parato.  
 PARÁMETRO. s. m. Geom. Parametro.  
 PÁRAMO. s. m. Eremo, campagna deserta.  
 PARANCERO. s. m. Chi caccia con trappole o lacci.  
 PARANGÓN. s. m. Comparazione, paragone.  
 PARANGONAR. v. a. Paragonare, Comparare.  
 PARANÍFIGO, CA. agg. Ordine d'architettura in cui invece di colonne si pongono statue di ninte.  
 PARANINFO. s. m. Paraninfo.  
 PARANOMASIA. s. f. Paranomasia.  
 PARANZA. s. f. Sorta di capanna ove il cacciatore si pone in agguato.  
 PARAPETAR. v. a. Fort. Alzare, costruire, munire un luogo di parapetti.—*Parapetarse*. v. r. Porsi dietro ad un parapetto per difendersi dai tiri del nemico.  
 PARAPETO. s. m. Fort. Parapetto.  
 PARAR. v. n. Fermare.—Riuscire, metter capo.—Cadere in mano di.—Diventare.—v. a. Arrestare. — Disporre, preparare.— s. m. Sorta di giuoco di carte.—*Parar mal* fr. V. MALPARAR.—*No parar*. Non mai fermarsi.—*No parar en bién*. V. MALPARAR.—*No poder parar* fr. Non poterne più.—*Sin parar*. mod. avv. All'istante, senza indugio.—*Pararse*. v. r. Fermarsi.—Esser pronto, disposto ad affrontare un rischio, Fig. Vacillare, stare dubbioso, indeciso.  
 PARARAYO. s. m. Parafulmine.  
 PARASEMA. s. f. Figura che si pone alla prua d'un naviglio.  
 PARÁSITO. s. m. Parasito, scrocco.—agg. Parassito.  
 PARASOL. s. m. V. QUITRASOL.  
 PARAUAR. v. a. Trapanare.  
 PARAUO. s. m. Trapano.  
 PARCA. s. f. Parca.

PARCAMENTE. avv. Parcamente.  
 PARCEE. s. m. Perdono.—Biglietto che il maestro dà agli scolari mediante il quale viene loro donato anticipatamente il castigo che potrebbero meritare col tempo.  
 PARCEMICAR. v. a. Cantare il *Parce mihi*.  
 PARCERO. s. m. Compagno che entra a far parte, partecipe.  
 PARCIAL. agg. Parziale.  
 PARCIALIDAD. s. f. Parzialità.—Amistà, intimità, intrinsechezza.—Amabilità, cordialità.  
 PARCIALIZAR. v. a. ant. Parteggiare per alcuno, aderire ad una fazione.—*Parcializarse*. v. r. Parteggiare, aggregarsi ad una fazione.  
 PARCIALMENTE. avv. Parzialmente, in parte.—Amichevolmente.  
 PARCIARIO. s. m. V. APARCERO.  
 PARCIDAD. s. f. Parsimonia, economia.  
 PARCO, CA. agg. Parco, sobrio, ritenuto.—Economico, moderato.  
 PARCHAZO. acer. di *Parche*. Grande impiastro.—fam. Befa, burla.  
 PARCHES. s. m. Impiastro.—La carta pecora colla quale si copre il tamburro.  
 PARDAL. agg. Dicesi del contadino perchè vanno vestiti di certo panno bigio.—Scaltro, astuto.—s. m. Tigre.—Passero.—Giraffa.—Piviere.  
 PARDEAR. v. n. Essere o divenire di color bigio.  
 PARDIEZ. inter. fam. Per mia fé, per dinci.  
 PARDILLA. s. f. V. PARDILLO.  
 PARDILLO. agg. Panno bigio.—s. m. Fanello.  
 PARDO, DA. agg. Bigio.—Oscuro.—Voce che imita quella del fanello.—Pardo.  
 PARDUSCO, CA. agg. Bigio chiaro o che tende al bigio.  
 PARDEAR. v. n. Radunar per pala.—Appaiare, accoppiare.—*Pardearse*. v. r. Accoppiarsi, appaiarsi.  
 PARECER. s. m. Parere, avviso.—Aspetto, sembianza.—v. n. Apparire.—Sembrare, parere.—Trovarsi.—*Parecerse*. v. r. Somigliare.—*Al parecer*. mod. avv.

All'apparenza.—*Arrimarse al parecer de otro*. fr. Aderire al parere altrui.—*Tomar parecer*. V. TOMAR CONSEJO.  
 PARECIDO, DA. agg. Rassomigliante, simile.—*Bién ó mal parecido*. Bello o brutto.  
 PARECIENTE. p. a. di *Parecer*. Somigliante.  
 PARED. s. m. Parete, muraglia.—La superficie piana che presenta un campo di biade.—Fig. Le siepi d'un giardino.—plu. Fig. La casa propria, le domestiche mura.—*Pared escarpada*. Arch. Muro maestro.—*Medianera*. Muro divisorio.—*A dentellar una pared*. fr. Arch. Lasciar morse ad un muro.—*Darse contra una pared*. fr. Esser fuor di sé dalla collera.—*Entre cuatro paredes*. mod. avv. Tra quattro mura.—*Las paredes oyen*. fr. Le muraglie hanno orecchie.  
 PAREDAÑO, ÑA. agg. Che è separato da un muro.  
 PAREDILLA. d. di *Pared*. Piccola parete, muraglietta.  
 PAREDÓN. acer. di *Pared*. Gran parete.  
 PAREJA. s. f. Paio, paro, coppia.—plu. Pariglie, due carte dello stesso valore.—Pariglia.  
 PAREJO, JA. agg. Uguale, pari.—*Por parejo ó por un parejo*. mod. avv. In modo simile.  
 PARÉNESIS. s. f. Parentesi.  
 PARENÉTICO, CA. agg. Parenetico.  
 PARENTADO. s. m. ant. V. PARENTELA.  
 PARENTELA. s. f. Parentela, parentado.  
 PARENTESCO. s. m. Parentado, parentela—Parentado, simiglianza.—*Contraer parentesco*. fr. Diventar parente.  
 PARENTESIS. s. m. Parentesi.  
 PAREO. s. m. Accoppiamento, appaiamento.  
 PARES Y NONES. fam. Pari e caffo; giuoco.  
 PARIAS. s. f. Tributo che paga un principe ad altro.—*Dar ó rendir parias*. fr. Fig. Esser sommessio, render omaggio.  
 PARIDA. agg. Dicesi della femmina che da poco tempo ha partorito.  
 PARIDAD. s. f. Parità, eguaglianza.

PARIDERA. agg. Feconda.—s. f. Luogo dove partoriscono le pecore.—Il tempo in cui le pecore partoriscono.  
 PARIENTE, TA. s. m. e f. Parente.—Fig. fam. Simile.—Consorte.  
 PARIETAL. agg. Attinente a muro o parete.  
 PARIETARIA. s. f. Bot. Parietaria.  
 PARIFICAR. v. a. Provare, confermare con esempi.  
 PARIHUELA. s. f. Barella.  
 PARILERA. s. f. Arch. Beccatello.  
 PARIO, RIA. agg. Dicesi del maro di Paros.  
 PARIR. v. a. Partorire.—Fig. Produrre.—Apparire, farsi pubblico.—*Poner á parir*. fr. Fig. Premere tra l'uscio e il muro.  
 PARISIENSE. s. e agg. Parigino, di Parigi.  
 PARLA. s. f. Loquacità, facilità, scioltezza nel parlare.—Parlantina.  
 PARLADILLO. s. m. Frase ampollosa.  
 PARLADOR, RA. s. m. V. HABLADOR.  
 PARLADURÍA. s. f. V. HABLADURÍA.  
 PARLAEMBALDE. s. m. e f. fam. Ciarlone.  
 PARLAMENTAL. agg. Parlamentario.  
 PARLAMENTAR. v. n. Parlamentare.  
 PARLAMENTARIAMENTE. avv. Secondo le regole, formole, statuti dei parlamentari.—Per mezzo d'un parlamentario.  
 PARLAMENTARIO, RIA. agg. Parlamentario.—s. m. Membro del Parlamento.  
 PARLAMENTO. s. m. Parlamento.—Discorso, parlata.  
 PARLANCHÍN, NA. s. e agg. fam. Chiaccherone, parlantiere, ciarlone.  
 PARLANTÍN. s. m. Chiaccherone, parlantino.  
 PARLAR. v. a. Parlare bene, con scioltezza e facilità.—Si dice anche degli uccelli che imitano il parlare.  
 PARLATORIO. s. m. Parlare, parlata, discorso.—Parlatorio.  
 PARLERÍA. s. f. Chiaccheria, par-

lantina.—Gorgheggio, per il canto degli uccelli.  
 PARLERITO, TA. d. di *Parlero*. Piccolo ciarlone.  
 PARLERO, RA. s. e agg. Chiaccherone, parlantiere.  
 PARLERÓN, NA. agg. Ciarlone, parlantino.  
 PARLERUELO, LA. d. di *Parlero*. Piccolo ciarlone.  
 PARLETA. s. f. fam. Conversazione piacevole.  
 PARLÓN, NA. agg. Parlantiere.  
 PARLOTEAR. v. n. Ciarlare.  
 PARMESANO, NA. s. e agg. Parmigiano, di Parma.  
 PARNASO. s. m. Parnaso.  
 PARODIA. s. f. Parodia.  
 PARODIAR. v. a. Parodiare.  
 PARÓDICO, GA. agg. Proprio della parodia.  
 PAROLA. s. f. fam. Eloquenza, loquacità.—Chiacchera, conversazione futile.  
 PAROLI. s. m. Paroli.  
 PAROLINA. s. f. V. PAROLA.  
 PARONOMASIA. s. f. Ret. Paronomasia.  
 PARÓTIDA. s. f. Chir. Parotide.  
 PAROXISMAL. agg. Di parossismo.  
 PAROXISMO. s. m. Parossismo.  
 PARPADEAR. v. n. Batter, socchiudere le palpebre.  
 PÁRPADO. s. m. Palpebra.  
 PÁRPALIA. s. f. Sorta di moneta di rame.  
 PÁRPALLOTA. s. f. V. PÁRPALIA.  
 PÁRPAR. s. m. La voce dell'anitra.  
 PARQUE. s. m. Barco o parco.—*Parque de artillería*. Mil. Parco d'artiglieria.  
 PARRA. s. f. Vite, e specialmente quella che si fa crescere lungo i muri o sopra le pergole chiamate pergola o pergolese.—Vaso di terra che generalmente serve per conservarvi il miele.  
 PARRADO, DA. agg. Dicesi degli alberi che crescono stendendo assai i rami all'intorno.  
 PÁRRAFO. s. m. Paragrafo.  
 PARRAGÓN. s. m. Parago ch'è al titolo.  
 PARRAL. s. m. Quantità di vili sostenute da un pergolato.—Vaso per porvi il miele.  
 PARRAR. v. n. Stendere gli alberi assai i rami.  
 PARRICIDA. s. m. ef. Parricida.

**PARRICIDIO**. s. m. Parricidio.  
**PARRILLA**. s. f. Grattella, graticola.  
**PARRIZA**. s. f. Vite silvestre.  
**PÁRROGO**. s. m. Curato, parroco.  
**PARRÓN**. s. m. V. PARRIZA.  
**PARROQUIA**. s. f. Parrocchia, pieve.—*Cumplir con la parroquia*. Comunicarsi alla Pasqua.  
**PARROQUIAL**. agg. Parrocchiale.  
**PARROQUIALIDAD**. s. f. Reciproci doveri e diritti tra il parroco ed i parrocchiani.  
**PARROQUIANO**, NA. agg. Parrocchiale.—s. m. Avventore.  
**PARSIMONIA**. s. f. Parsimonia.—Prudenza, circospezione.  
**PARSIMONICAMENTE**. avv. Con parsimonia.—Economicamente.  
**PARSIMÓNICO**, CA. agg. Attinente alla parsimonia.—Sobrio, frugale, economico, parco.  
**PARTE**. s. f. Parte.—Porzione.—Sito, luogo.—Lato, fianco, parte.—Persona da cui dipende una cosa.—Fig. Parte, personaggio che rappresenta un comediante.—plu. Pregi, doti naturali.—Parti vergognose.—*Por partes*. mod. avv. Distintamente.—A *partes* ó *en partes*. Per parti.—*Dar parte*. fr. Dar parte, avvisare, dar contezza.—*De parte*. mod. avv. Da parte di, a nome di.—*En parte*. In parte.—*Por la mayor parte*. Per la maggior parte.—*De parte á parte*. Da parte a parte.—*Echar por otra parte*. fr. Mutar pensiero.—*Llevar la peor parte*. fr. Averne lo svantaggio.—*Por mi parte ó de mi parte*. Per me, in quanto a me.  
**PARTEAR**. v. a. Assistere una partoriente.  
**PARTÉCICA**, LLA, TA. d. di *Parte*. Particella.  
**PARTERA**. s. f. Mammana, levatrice.  
**PARTERÍA**. s. f. Mestiere della mammana.  
**PARTERO**. s. m. Ostetrico.  
**PARTESANA**. s. f. Partigiana.  
**PARTIBLE**. agg. Divisibile.  
**PARTIBLEMENTE**. avv. Partitamente.  
**PARTICIÓN**. s. f. Partimento, divisione.  
**PARTICIONERO**, RA. s. e agg. Partecipante alla divisione di una eredità.

**PARTICIPABLE**. agg. Partecipabile.  
**PARTICIPACIÓN**. s. f. Partecipanza.  
**PARTICIPANTE**. p. a. di *Participar*. Partecipante.  
**PARTICIPAR**. v. a. Partecipare, far partecipe, porre a parte, render noto, significare.—Ricevere, avere parte.—v. n. Partecipare, aver parte.  
**PARTICIPE**. agg. Partecipe.  
**PARTICIPIAL**. agg. Del participio.  
**PARTICIPIO**. s. m. Gram. Participio.  
**PARTÍCULA**. s. f. Particella, particella.—Gram. Particella.—Le particelle che cadono dall'ostia mentre si spezza.  
**PARTICULAR**. agg. Particolare, speciale.—Singolare, individuale.—Eccellente.—s. m. Individuo.—Oggetto, punto, materia di che si tratta.—*En particular*. mod. avv. Particolarmente, distintamente.  
**PARTICULARIDAD**. s. f. Particolarità, dettaglio.  
**PARTICULARIO**, RIA. agg. Composto di particelle.  
**PARTICULARIZAR**. v. a. Particolarizzare.—Sentire o dimostrare affetto speciale ad una persona.—*Particularizar*. v. r. Particolarizzarsi.  
**PARTICULARMENTE**. avv. Particolarmente.  
**PARTIDA**. s. f. Partenza.—Morte.—Partita, fazione, setta.—*Partida doble*. Partita doppia.  
**PARTIDAMENTE**. avv. Partitamente, separatamente.  
**PARTIDARIO**. s. e agg. Il medico che ha cura di tutti gli ammalati di un distretto.—Partigiano, seguace.  
**PARTIDO**, DA. agg. Generoso.—s. m. Partito.—Vantaggio.—Favore.—Patto, convenzione.—Distretto.—*Darse á partido*. fr. Fig. Rendersi alle altrui ragioni.—*Tomar partido*. Appigliarsi ad un partito.  
**PARTIDOR**, RA. s. m. e f. Partitore.—Qualunque strumento che serve a partire.—Istrumento per mezzo del quale si distribuiscono e ripartono le acque.—Luogo dove si distribuiscono le acque.

**PARTIJA**. s. f. V. PARTICIÓN.  
**PARTIMENTO**. s. m. V. PARTICIÓN.  
**PARTIMIENTO**. s. m. V. PARTICIÓN.  
**PARTIR**. v. a. Partire, dividere.—Romper, spaccare.—Distribuire.—Disgiungere.—v. n. Partirsi, andarsene.—*Partirse*. v. r. Dividersi.—Partirsi, allontanarsi.  
**PARTITIVO**, VA. agg. Gram. Partitivo.  
**PARTO**. s. m. Parto.—*Parto de los montes*. Fig. Gran parole e pochi fatti.—*Revsado*. Parto difficile.—*Venir el parto derecho*. fr. Fig. Andar le cose favorevolmente.  
**PARTURA**. s. f. V. CONGNATO, APUESTA.  
**PARVA**. s. f. Biale annucchiate sull'ala per essere battute.—Fig. Mucchio, cumulo.  
**PARVEDAD**. s. f. Parvità, pochezza.—Scarso cibo che si prende per colazione nei giorni di digiuno.  
**PARVIDAD**. s. f. Fanciullezza.  
**PARVICENCIA**. s. f. Economia.  
**PARVÍFICO**, CA. agg. Parvifco, scarso, avaro.  
**PARVO**, VA. agg. Parvo, piccolo.  
**PARVULEZ**. s. f. V. PEQUEÑEZ.  
**PARVULICO**, LLO, TO. d. di *Parvulo*. Parvoletto, fanciulletto.  
**PÁRVULO**, LA. agg. Sommamente piccolo.—Fig.—Umile, abbiecto.—Semplicità, minchione.—s. m. Neonato, parvulo.  
**PASA**. s. f. Passola, zibibbo.—Passo d'uccelli.  
**PASACABALLO**. s. m. Chiatta.  
**PASADA**. s. f. Passaggio.—Misura di cinque piedi.—Rendita sufficiente per vivere.—Mal procedere, tratto od azione eseguita a danno d'altri od anche tiro, beffa fatta altrui insidiosamente.—Partita di giuoco.—*Dar pasada*. fr. Lasciar andare.—*De pasada*. mod. avv. Di passata, in fretta.  
**PASADERA**. s. f. Passatoio.  
**PASADERAMENTE**. avv. Mediocemente, passabilmente.  
**PASADERO**, RA. agg. Passabile, comportevole, tollerabile.—Mediocre, discreto.  
**PASADILLO**. s. m. Doppio ricamo.  
**PASADIZO**. s. m. Piccolo andito

tra casa o casa.—*Condenar un pasadizo*. fr. Chiudere un passaggio.  
**PASADO**, DA. agg. Assai maturo, parlando di frutta.—Antico, vecchio, vetusto.—plu. Passati, antenati.  
**PASADOR**. s. m. Passatore.—Contrabbandiere.—Chiavistello.—Perno d'una cerniera.—Infilaccapio.  
**PASAJE**. s. m. Passaggio.—Diritto che si paga per passare.—Mus. Passaggio.  
**PASAJERAMENTE**. avv. Transitoriamente.  
**PASAJERO**, RA. agg. Luogo ove passa sempre molta gente.—Transitorio.—s. m. Passeggiere.  
**PASAMANAR**. v. a. Far dei passamani.  
**PASAMANERÍA**. s. f. L'arte di fare i passamani, bottega ove si vendono.  
**PASAMANERO**. s. m. Chi fa o vende i passamani.  
**PASAMANO**. s. m. Passamano.—Ringhiera per riparo a finestra, scale, ecc.—Mar. Passavanti.  
**PASAMIENTO**. s. m. V. PASO, TRÁNSITO.  
**PASANTE**. s. m. Ripetitore d'un professore.—Aiuto.—Professore presso cui vanno a ripassare gli scolari.—Chi ripassa la lezione assieme ad un altro.—*Pasante de pluma*. Scritturale, amanuense di un'avvocato.  
**PASANTÍA**. s. f. La pratica che fa il ripetitore od aiuto.  
**PASAPÁN**. s. m. fam. V. GARRUERO.  
**PASAPORTE**. s. m. Passaporto.—Fig. Licenza, carta bianca.  
**PASAR**. v. a. Passare, trasportare una cosa da un luogo ad altro.—Trasferire, passare qualcuno da un impiego od ufficio ad altro.—Avvisare, far consapevole.—Essere reputato, considerato per...—Tragittare, valicare, trapassare.—Oltrepassare.—Introdurre, fare contrabbando.—Cangiare, mutare.—Vantaggiare, superare.—Introdurre una cosa dentro altrà.—Stacciare.—Inghiottere, parlando d'ammalati.—Passare, permettere, consentire, tollerare, cedere.—Tralasciare, omettere.—Dissimulare.—Pratica.—Ripetere a memoria.

—Disseccare, divenire asciutto. Aver corso.—imp. Accadere, succedere.—*Pasar á cuchillo*. Mettere a fil di spada.—*Pasar ó pasarse*. Non aver bisogno.—*Pasarse*. v. r. Andarsene al nemico.—Fuggir della mente.—Subire un esame.—Appassire. Calmarsi, deporre la collera, placarsi.—Trapelare.  
**PASATIEMPO**. s. m. Passatempo, sollazzo.  
**PASAVOLANTE**. s. m. Passavolante.—Spensieratezza.  
**PASAVOLEO**. s. m. Sorte nel giuoco della palla.  
**PASCASIO**. s. m. Lo scolaro che va a casa sua nelle vacanze di Pasqua.  
**PASCUA**. s. f. Pasqua.—Lo spazio di tempo compreso tra il Natale ed il giorno dell'Epifania.—Natale, Epifania, Pentecoste.—*Pascua de Flores ó Florida*. Pentecoste.—*Estar como una pascua*. fr. Contento come una pasqua.  
**PASCUAL**. agg. Pasquale.  
**PASCUILLA**. s. f. Domenica in albis.  
**PASE**. s. m. Passaporto.—Polizza di tratta.  
**PASEADERO**. s. m. Passeggiatore, passeggiatoio.  
**PASEADOR**, RA. s. m. e f. Passeggiatore.  
**PASEANTE**. p. a. di *Pasar*. Passeggiante.  
**PASEAR**. v. a. Far passeggiare.—v. n. Passeggiare.—Andare il cavallo al passo.—*Pasarse*. v. r. Fig. Divagar la mente.—Passeggiare.—Essere sfaccendato.  
**PASEO**. s. m. Passeggio, passeggiamento, passeggiata, spasso.—Marcia solenne.  
**PASERA**. s. f. Luogo ove si pongono le frutta a seccare.  
**PASERO**, RA. agg. Animale avvezato a camminare al passo.  
**PASIBILIDAD**. s. f. Passibilità.  
**PASIBLE**. agg. Passibile.  
**PASICORTO**, TA. agg. Che cammina con passo corto.  
**PASILARGO**, GA. agg. Che ha il passo lungo.  
**PASILLO**. d. di *Paso*. Passetto.—Corridolo.—Imbastitura.  
**PASIÓN**. s. f. Passione, patimento, pena, travaglio.—Passio;

parte del Vangelo.—Passione, pei patimenti sofferti da Gesù Cristo.  
**PASIONARIA**. s. f. Bot. Passione.  
**PASIONARIO**. s. m. Libro che contiene la Passione di Gesù.  
**PASIONCILLA**, TA. d. di *Passión*. Passioncella.  
**PASIONERO**. s. m. Prete che canta la Passione di Gesù.  
**PASITO**. d. di *Paso*. Passetto.—avv. Pian piano.—A *pasito*. mod. avv. Dolcemente.  
**PASITROTE**. s. m. Trotto corto.  
**PASIVA**. s. f. Gram. Voce passiva.  
**PASIVAMENTE**. avv. Passivamente.—Gram. In senso passivo.  
**PASIVO**, VA. agg. Passivo.  
**PASMADO**, DA. agg. Attonito, stupefatto, sorpreso.  
**PASMAR**. v. a. Cagionare spasimo.—Intormentire, intermentire.—Stupefare, privar di sentimento.—*Pasmarse*. v. r. Pasmare, intormentirsi.—Stupefarsi.  
**PASMAROTA**. s. f. Gesto di stupore.—Stupore.  
**PASMAROTADA**. s. f. V. PASMAROTA.  
**PASMO**. s. m. Spasimo. Fig. Stupore.—Meraviglia.  
**PASMOSAMENTE**. avv. Mirabilmente, stupendamente.  
**PASMOSO**, SA. agg. Mirabile, stupendo, sorprendente.  
**PASO**, SA. agg. Secco, passo, avvezato, grinzuto, dicesi delle frutta.—s. m. Passo.—Passata, l'atto del passare.—Passo, andamento.—Passaggio.—Orma.—Permesso, licenza.—Avvenimento, successo.—Ognuna delle circostanze della Passione di Gesù.—Immagine di Gesù che si vede nelle processioni.—avv. Sommesso.—inter. Ferma.—*Paso andante*. Passo comune.—*Paso ante paso*. mod. avv. V. PASO ENTRE PASO.—*Paso á paso*. Pian piano.—*Paso entre paso*. mod. avv. Pian piano.—*Paso de gallina*. Fig. Passo lento.—*Paso libre*. Passaggio libero.—*Paso por paso*. mod. avv. Passo a passo.—*Acortar los pasos*. fr. Fig. Porre impacci, muover intoppi.—*Alargar el paso*. fr. fam. Allungare il

passo, affrettarsi.—*Apretar el paso*. Affrettarsi.—*A buen paso*. mod. avv. In fretta.—*A cala paso*. Ad ogni momento.—*Mas que de paso*. mod. avv. Frettolosamente.—*A paso largo*. mod. avv. In fretta.—*Al paso*. Strada facendo; a guisa di.—*Al paso que*. Mentre che, intanto che.—*Andar en malos pasos*. fr. Darsi ai vizi.—*A pocos pasos*. Vicino.—*Avibar el paso*. V. *APRERAN EL PASO*.—*De paso*. Fig. Leggermente; al tempo istesso.—*Salir de su paso*. fr. Fig. Operar contro il costume.—*Seguir los pasos*. Seguire le orme.

PASPIÉ. s. m. Sorta di ballo.

PASQUÍN. s. m. Pasquinata, il bello famoso.

PASQUINADA. s. f. Pasquinata.

PASQUINAR. v. a. Fare pasquinato.

PASTA. s. f. Pasta.—V. *MASA*.—Pitt. V. *EMPASTE*.—Legatura dei libri.

PASTAR. v. a. Condurre al pasto.—v. n. Pascere, pascolare.

PASTEL. s. m. Pasticcio.—Fig. Trama, congiura.—*Pastel embote*. Ammorsellato, pasticcio di pasta sfoglia.—*Descubrirse el pastel*. fr. Fig. Svelare il mistero.—*Pintar al pastel*. fr. Pingere a pastello.

PASTELEJO. d. di *Pastel*. Pasticcetto.

PASTELERA. s. f. Pasticciera.

PASTELERÍA. s. f. Pasticceria.—L'arte di far pasticci.

PASTELERILLO. TO. d. di *Pastelero*. Pasticcietto.

PASTELERO. RA. s. m. e f. Pasticciere.

PASTELILLO. TO. d. di *Pastel*. Pasticcietto.

PASTELÓN. acrr. di *Pastel*. Pasticcione.

PASTERO. s. m. Chi mette nei cesti la pasta delle olive macinate.

PASTILLA. s. f. Pastiglia.

PASTO. s. m. Il pascolare, pasciamento.—Pasto.—Cibo.—Pascolo.—*A todo pasto*. mod. avv. Per ogni uso senz'altri ingredienti.—*De pasto*. Di uso comune.

PASTOR. RA. s. m. e f. Pastore.—Pastore, vescovo.—*Pastor universal ó sumo*. Il Santo Padre.

PASTORAL. agg. Pastorale.

PASTORALMENTE. avv. Pastoralmente.

PASTORCICO, LLO, TO. d. di *Pastor*. Pastorello.

PASTOREAR. v. a. Condurre al paslo.—Fig. Guidare i fedeli.

PASTORELA. s. f. Mus. Pastorella.

PASTOREO. s. m. Il condurre a pascolare il bestiame.

PASTORÍA. s. f. Stato del pastore.—I pastori.

PASTORIL. agg. Pastoreccio.

PASTORILMENTE. avv. Pastoralmente.

PASTOSIDAD. s. f. Pitt. Pastosità, morbidezza.

PASTOSO. s. m. Sorta di soave, morbido.

PASTURA. s. f. Pasto, pascolo.

PASTURAJE. s. m. Pascolo.

PATA. s. f. Piede, zampa.—*Pata de gallo o de cubra*. Fig. fam. Detti, motto imtempetivo, fuor di tono e del caso di cui si parla.—*Pata galana*. fam. Zoppo.—*Patas de perliz*. Chi porta le calze rosse.—*Patas arriba*. mod. avv. Sottosopra.—*A la pata coja*. A zoppicone.—*A pata llana*. Semplicemente.

PATACA. s. f. Moneta di due cuartos.—Tartuffo bianco.

PATACO, CA. agg. V. *PATÁN*.

PATADA. s. f. Zampata, calcio.—Orma.

PATAGÓN, NA. s. e agg. Patagone, della Patagonia.

PATAGORRILLO, LLA. s. m. e f. Manicaretto di frattaglie di porco.

PATALEAR. v. n. Gambettare, scuotere o dimenare le gambe.—Zampare, zampeggiare.—Batter i piedi a terra.

PATALEO. s. m. Battimento dimenamento dei piedi o zampe.—Calpestio.

PATALETA. s. f. fam. Sincopa, svenimento.

PATALETILLA. s. f. Sorta di danza antica.

PATÁN, NA. agg. Epilèto che si dà ai contadini.—Patano, grossolano.

PATANERÍA. s. f. Rusticità.

PATARATA. s. f. Frasccheria.—Ridicolosaggine.—Cortesia esagerata, affettata.

PATARATERO, RA. agg. Che fa o dice frasccherie.

PATATA. s. f. Bot. Patata.

PATATAL. s. m. Piangione di patate.

PATATERO, RA. s. e agg. Chi vende patate, chi s'alimenta volontieri di esse.

PATATÍVORO. agg. Che si alimenta di patate.

PATATÚS. s. m. fam. Vertigine, capogiro.

PATAVINO, NA. s. a agg. Padovano, di Padova.

PATEADURA. s. f. Calpestamento, calpestio.

PATEAMIENTO. s. m. V. *PATEADURA*.

PATEAR. v. a. Calpestare, scalpitar.—Tirar calci.—Affacciarsi, sbrigarci presto. Fig. Dar nelle furie.

PATENA. s. f. Gran medaglia che si pongono per adorno le contadine.

PATENTE. agg. Patente, evidente, chiaro, palese, manifesto.—s. f. Patente.

PATENTEMENTE. avv. Patentemente.

PÁTERA. s. f. Patera.

PATERNAL. agg. Paternale, paterno.

PATERNALMENTE. avv. Paternalmente.

PATERNIDAD. s. f. Paternità.

PATERNO, NA. agg. Paternale.

PATETA. s. m. Sbilenco.

PATÉTICAMENTE. avv. Pateticamente.

PATÉTICO, CA. agg. Patetico.

PATIABIERTO, TA. agg. Che ha le gambe storte, sbilenche.

PATÍBULO. s. m. Patibolo.

PATICA, LLA, TA. d. di *Pata*. Piedino, zampetta.—*Poner de paticas en la calle*. fr. Cacciare di casa.

PATICO, LLO, TO. d. di *Pata*. Anatrella.

PATICOJO, JA. agg. fam. V. *Coro*.

PATIECILLO. d. di *Patio*. Cortiletto.

PATIESTEVEDO, DA. agg. V. *ESTEVADO*.

PATIHENDIDO, DA. agg. Che ha le unghia divise.

PATILLA. s. f. Certa posizione della mano sinistra nel suonare la chitarra.—Basetta, basette. plu. fam. Il diavolo.—*Levantar de patilla*. fr. Fare andare in collera.

PATÍN. s. m. Piccolo cortile.—Pattino.

PÁTINA. s. f. Verderame.

PATIO. s. m. Cortile.—Platea.

PATITIESO, SA. agg. fam. Che non può muovere i piedi.—Stupéfatto, attonito.—Irrigidito.

PATITUERTO, TA. agg. Storto, strambo.

PATIZAMBO, BA. agg. Che ha le gambe torte all'intuori.

PATO, TA. agg. Impattato, termine di giuoco.—s. m. V. *ANSAR*.—*Pata es la traviesa*. fr. Fare pagato, render la pariglia.—*Estar ó venir hecho un palo ó un pato de agua*. Essere tutto molle di sudore.

PATOHADA. s. f. Bestialità, scimmaggine.

PATOGNOMÓNICO, CA. agg. Med. Dicesi del sintomo d'una malattia così evidente che si possa subito determinarla.

PATOJO, JA. agg. Sciancato, zoppo, che nell'andare imita il muoversi dell'anitra.

PATOLOGÍA. s. f. Patologia.

PATOLÓGICO, CA. agg. Patologico.

PATÓN, NA. agg. Chi ha i piedi grandi e deformi.

PATRAÑA. s. f. Fandonia, fola.

PATRAÑERO, RA. agg. Amico del contar fandonie, sballone.

PATRIA. s. f. Patria.

PATRIARCA. s. m. Patriarca.—*Como un patriarca*. fr. fam. Stare a bell'agio.

PATRIARCADGO. s. m. V. *PATRIARCADO*.

PATRIARCADO. s. m. Patriarcato.

PATRIARCAL. agg. Patriarcale.—s. f. Patriarcale.

PATRICIADO. s. m. Patriziato.

PATRICO, CIA. agg. Patrizio.

PATRIMONIAL. agg. Patrimoniale.

PATRIMONIALIDAD. s. f. L'aver diritto a benefici ecclesiastici.

PATRIMONIO. s. m. Patrimonio.—*Constituir patrimonio*. fr. Stabilire una rendita a qualcuno che vuol esser prete.

PATRIO, TRIA. agg. Patrio.—Paternale.

PATRIOTA. s. m. Patriotto, amante della patria.

PATRIÓTICO, CA. agg. Patriotico.

PATRIOTISMO. s. m. Patriottismo.

PATROCINAR. v. a. Patrociniare, proteggere, favorire.

PATROCINIO. s. m. Patrocinio, protezione.—*Patrocinio de Nuestra Señora*. Festa della Madonna.—*De San José*. Festa di san Giuseppe.

PATRÓN, NA. s. m. e f. V. *PATRONO*.—Protettore, avvocato.—Padrone della casa.—Patrone, colui che comanda alla nave.

PATRONADO, DA. agg. Patronato.

PATRONATO. s. m. Patronato.

PATRONAZGO. s. m. V. *PATRONATO*.

PATRONEAR. v. a. Padroneggiare, esercitare il carico di patrono in una nave.

PATRONO. s. m. Difensore, protettore, patrono.

PATRULLA. s. f. Pattuglia.

PATRULLAR. v. n. Far la pattuglia.

PATUDO, DA. agg. fam. Che ha grandi piedi o zampe.

PATULLAR. v. n. Calpestare.

PAULAR. s. m. ant. V. *PANTANO*, *ATOLLADERO*.

PAULATINAMENTE. avv. Pian piano, a poco a poco.

PAULATINO, NA. agg. Lento, tardato.

PAULINA. s. f. Breve di scomunica.

PAUPERISMO. s. m. Poveraglia.—Povertà, miseria.—Pauperismo.

PAUSA. s. f. Pausa.—Lentezza, lenità, indugio, quiete.—Mus. Pausa.—*A pausas*. mod. avv. Per intervalli.

PAUSADAMENTE. avv. Lentamente, ad intervalli.

PAUSADO, DA. agg. Lento.—avv. V. *PAUSADAMENTE*.

PAUSAR. v. n. Pausare far pausa, interrompere o ritardare il movimento.

PAUTA. s. f. Tavoletta che serve agli scolari per rigare la carta.—Fig. Regola, norma.—Modello, esemplare, prototipo.

PAUTADOR. RA. s. m. e f. Chi riga la carta.—Venditore o fabbricante di *pautas*.

PAUTAR. v. a. Rigare.—Rigare carta per scrivere musica.—Fig. Guidare.

PAVA. s. f. Tacchina.

PAVADA. s. f. Stormo di tacchini.

PAVANA. s. f. Pavana.

PAVERO, RA. s. m. e f. Guardiana di tacchini.

PAVÉS. s. m. Pavese.

PAVESA. s. f. Favilla, favolesca.—Moccolia.

PAVESADA. s. f. V. *EMPAVESADA*.

PAVICO, LLO, TO. d. di *Pavo*. Pollanca.

PÁVIDO, DA. agg. Poet. Pavido, pauroso, timido.

PAVILÓN. s. m. Fiocco di lana, seta, ecc., che si separa dalla rocca.

PAVIMENTO. s. m. Pavimento.

PAVIOTA. s. f. V. *GAVIOTA*.

PAVIPOLLO. s. m. Pollanca.

PAVO, VA. s. m. e f. Tacchino o gallo d'India.—*Pavo carbonero*. Cingallegra.—*Pavo real*. Pavone.

PAVÓN. s. m. Pavone.

PAVONADA. s. f. Passeggiata breve.—Fig. Millanteria.—*Dar-se una pavonada*. fr. fam. Andare a divertirsi.

PAVONADO, DA. agg. Azzurro, forte.

PAVONAR. v. a. Dare al ferro il color di bronzo o pavonazzo.

PAVONAZO. s. m. Pitt. Pavonazzo.

PAVONCICO, LLO, TO. d. di *Pavón*. Piccolo pavone.

PAVONEAR. v. n. Pavoneggiarsi.—Boriarsi.

PAVONEO. s. m. Il pavoneggiarsi.

PAVOR. s. m. Spavento, terrore.

PAVORDE. s. m. Prevosto, preposto d'una cattedrale o chiesa collegiata.

PAVORDEAR. v. a. V. *JABARDEAR*.

PAVORDÍA. s. f. Prepositura, preposto.

PAVOROSAMENTE. avv. Pavorosamente, spaventevolmente, con sommo terrore.

PAVOROSO, SA. agg. Spaventevole, che infonde terrore.

PAVURA. s. f. V. *PAVOR*.

PAYASO. s. m. Pagliaccio.

PAYO, YA. agg. Balordo, ignorante, villano.

PAZ. s. f. Pace.—*Quete*.—*Paz sea en esta casa*.—La pace sia con voi.—*A la paz de Dios*. fam. Andate in pace.—*Andar la paz por el coro*. fr. Fig. fam. Esser come cani e gatti.—*Con paz sea dicho*.



fr. Con permesso.—*Dejar en paz a alguno*. Lasciare in pace.—*Descansar en paz*. Riposare in pace.—*Meter ó poner paz, ó en paz*. Pacificare.

PAZGUATO, TA. agg. Stolto, babbeo, scimunito.

PE A PA (DE). mod. avv. fam. Dal principio alla fine, dall'A alla Z.

PEAJE. s. m. Pedaggio.

PEAJERO. s. m. Riscottitore del pedaggio.

PEAL. s. m. Pedule.

PEANA. s. f. Piedestallo.—*Predella*, sgabello.

PEANO. s. m. ant. V. ALHAF. Adorno.

PEAZGO. s. m. v. PEAJE.

PEBETE. s. m. Pastiglia di profumo a forma di cono.—Ogni cosa che puzza.—*Polverino* per dar fuoco ai razzi.

PEBETERO. s. m. Pastigliera.

PEBRADA. s. f. Poverata, pevero.

PEBRE. s. m. Pepe, pevere.

PECA. s. f. Lentiggine.

PECABLE. agg. Peccabile.

PECADILLO. d. di *peca*. Peccatuccio.

PECADO. s. m. Peccato.—*Pecado contra natura ó contra naturaleza*. Sodomia.—*El pecado de la lenteja*. fam. Piccolo fallo.—*Mal pecado*. inter. Che peccato! peccato! *Pagar su pecado*. fr. Pagare il fio.

PECADOR, RA. s. m. e f. Peccatore.—*¡Pecador de mí!* Disgraziato me!

PECADORCILLO. TO. d. di *pecador*. Piccolo peccatore.

PECAMINOSO, SA. agg. Peccaminoso.

PECANTE. agg. Predominante, parlando d'un sintomo di una malattia.

PECAR. v. n. Peccare.—*Fallire*.—*Cadere*.—*Darle por donde peca*. fr. Toccare nel debole.

PECE. s. m. Terra tra due solchi.

PECEAR. v. a. Impeccare, spalmarre con pece.

PECECICO, LLO, TO. d. di *pez*. Pesciolino.

PECEÑO, ÑA. agg. Di color di pece.

PECERA. s. f. Vaso di cristallo dove si conservano i pesci.

PECEZUELA. d. di *Pieza*. Piccola pezza.

PECEZUELO d. di *Pié e Pez*. Piedino, pesciolino, pescatello.

PECIENTO, TA. agg. Di colore, sapore od odore di pece.

PECHUENGO, GA. agg. Di lunga coda.

PECINA. s. f. Peschiera.

PECINAL. s. m. Palude melmosa.

PÉCORA. s. f. Bestiame minuto o pecorino.—Fig. Scaltro, volpe.

PECORAL. agg. Pecorino.

PECÓREA. s. f. Scorreria, prederia.—Furto di bestiame.

PECOREAR. v. n. Predare.

PEGOSO, SA. agg. Pieno di lentiggini.

PECTORAL. agg. Pettorale.—s. m. Croce vescovile.

PEGUARIO, RIA. agg. Attinente alla gregge, del bestiame minuto.

PECULADO. s. m. Peculato.

PECULIERO. agg. Peculiare, proprio, speciale.

PECULIARMENTE. avv. Peculiarmente.

PECULIO. s. m. Peculio.

PECUNIA. s. f. fam. V. MONEDA, DINERO.—*Numerata pecunia*.—Giur. Contanti.

PECUNIAL. agg. V. PECUNIARIO.

PECUNIARIAMENTE. avv. In contanti, pecunialmente.

PECUNIARIO, RIA. agg. Pecuniario.

PECHA. s. f. Dazio, tributo.

PECHAR. v. a. Pagare un dazio, tributo, un'imposizione.

PECHAZO. accr. di *pecho*. Pettoccio.—*Pettata*.—Fig. Cuore fermo, animo sereno.

PECHERA. s. f. Pezzo di tela o panno che si pone sul petto per difendersi dal freddo.—*Gala* che si pone per adorno sul davanti delle camicie.—*Pettorale*.

PECHERÍA. s. f. Distribuzione, registro ed esazione dei tributi.

PECHERO, RA. agg. Tributario.—V. PLEBBYO.

PECHIBLANCO, CA. agg. Che ha il petto bianco, parlando degli animali.

PECHICO, LLO, TO. d. di *pecho*. Piccolo petto.

PECHICOLORADO, DA. s. m. e f. V. PARDULLO. Che ha il petto rosso.

PECHIGONGA. s. f. Sorta di giuoco di carte.

PECHINA. s. f. Arsella.—Arch. Mensolone.

PECHIROJO. s. m. Fanello.

PECHO. s. m. Petto.—*Mammella*, poppa.—Fig. Cuore, petto.—*Tributo*, gabella, dazio.—*Pecho por tierra*. mod. avv. Umilmente.—*Abrir su pecho á alguno ó con alguno*. fr. Fig. Aprire il cuore.—*A lo hecho buen pecho*. loc. Quel che è fatto è fatto.—*Pecho descuberto*. Senza difesa.—*Buen pecho*. Cuore, coraggio.—*Criar á los pechos*. Allattare un bambino.—*De pechos*. mod. avv. Di petto, appoggiando il petto su qualche cosa.—*No caer á alguno una cosa en el pecho*. Non saper tacere un segreto.—*Tomar á pechos*. Prendere a cuore, avere a petto.—*Tomar el pecho*. Poppare.

PECHUELO. d. di *pecho*. Petto piccolo.

PECHUGA. s. f. Petto d'uccello.

PECHUGÓN. s. m. Colpo nel petto.—Colpo che si riceve nel petto cadendo.

PECHUGUERA. s. f. Tosse di petto ostinata.

PECHUGUIGA, LLA, TA. d. di *pechuga*. Piccolo petto di uccello.

PEDACICO, LLO, d. di *pedazo*. Pezzettino.

PEDAGOGÍA. s. f. Pedagogia.

PEDAGOGO. s. m. V. AYO.—*Pedagogo*.

PEDANTE. s. m. Pedante.

PEDANTEAR. v. n. Pedanteggiare.

PEDANTERÍA. s. f. Pedanteria.

PEDANTESCAMENTE. avv. Pedantescamente.

PEDANTESCO, CA. agg. Pedantesco.

PEDANTISMO. s. m. V. PEDANTERÍA.

PEDANTÓN. accr. di *Pedante*. Pedantone.

PEDAZO. s. m. Pezzo—*Pedazo de alcornoque, de animal, de brujo*, ecc. fr. Gran minchione.—*A pedazos ó en pedazos*. mod. avv. A pezzi.—*Estar hecho pedazos*. fr. Fig. Essere affaticatissimo.—*Morirse por sus pedazos*. fr. fam. Morir per qualcuno, amare pazzamente.

PEDAZUELO. d. di *Pedazo* Pezzettino.

PEDERNAL. s. m. Pietra focaia.—Fig. Cosa molto dura.

PEDESTAL. s. m. Piedestallo.

PEDESTALICO, LLO, TO. d. di *Pedestal*. Piedestallino.

PEDESTRE. agg. Pedestre.—Fig. Umile, basso, dimesso.

PEDESTREMENTE. avv. A piedi, alla pedestre.

PEDICÓJ. s. m. Saltare a zoppicone.

PEDICULAR. agg. Pedicolare.

PEDIDO. s. m. Sorta di tributo.—V. PETICIÓN.

PEDIDOR, RA. s. m. e f. Dimandatore.

PEDIDURA. s. f. Dimanda, petizione.

PEDIENTE. s. m. Dimandante.

PEDIGÓN. s. m. fam. V. PEDIGÜEÑO.

PEDIGUEÑO, ÑA. s. e agg. Dimandatore importuno.

PEDILUVIOS. s. m. plu. Pediluvio.

PEDIMENTO. s. m. V. PETICIÓN.

PEDIR. v. a. Chiedere, fare una supplica o petizione.—*Esigere*, *richiedere*, *ordinare la concessione di una cosa*.—*Desiare*, *desiderare*, *bramare*, *agognare*.—V. MENDIGAR.—*No haber más que pedir*. fr. Non poter bramare di più.

PEDIR-REY. s. m. Sorta di giuoco di carte.

PEDO. s. m. Peto, correggia.

PEDORRERA. s. f. Spetzzeamento.—*plu. Calzoni stretti*.

PEDORRERO, RA. agg. Petardo, che spetzza di spesso.

PEDORRETA. s. f. Rumore fatto con la bocca simile alla correggia.

PEDRADA. s. f. Il tirare una pietra.—*Pietrata*.—Fig. Molto che punge.

PEDREA. s. f. Il lanciar le pietre.—Il lapidare.—*Grandine*.

PEDREGAL. s. m. Luogo pietroso, pietrame.

PEDREGOSO, SA. agg. Pietroso, petroso.

PEDREJÓN. s. m. Macigno.

PEDREÑAL. s. m. Moschettone, specie di trabucco che si carica anche con pietre.

PEDRERA. Petriera.

PEDRERÍA. s. f. Gemme, gioielli.

PEDRERO. s. m. Scarpellino.—

Petriere.—V. HONDRRO, PEDREÑAL.

PEDREZUELA. d. di *Piedra*. Pietrina, pietruzza.

PEDRISCA. s. f. V. PEDRISCO.

PEDRISCAL. s. m. V. PEDREGAL.

PEDRISCO. s. m. Grandine.—*Pietrame*.

PEDRISQUERO. s. m. Pietrame.—V. PEDRISCO.

PEDRIZA. s. f. Pietrame, mucchio di pietre.

PEDRIZAL. s. m. Luogo petroso.

PEDRO. s. m. Tabarro.—*Pedro entre ellas*. fr. Donnaio, donnaiuolo.—*Pedro, por ti poco medro, menos medrarás si yo puedo*. prov. L'invidia e la vendetta non hanno termine.—*A lgo va, ó mucho va de Pedro á Pedro*. Passa tra di noi gran differenza.—*Bien está san Pedro en Roma*. Qui stó bene.

PEDROSO, SA. agg. V. PEDREGOSO.

PEDRUSCO. s. m. Masso.

PEER. v. n. Scorreggiare.

PEGA. s. f. L'azione di appiccicarsi una cosa con altra.—*fam. Beffa*, *burla*.—*Gazza grande*.

PEGADILLO. d. di *pegado*. Piccolo impiastro.

PEGADIZO, ZA. agg. Appiccaticcio.—V. CONTAGIOSO.—*Scroccone*.

PEGADO, DA. agg. Fig. Troppo assiduo.—*Impiastro*, *cataplasmo*.

PEGADOR, RA. s. m. e f. Incollatore.

PEGADURA. s. f. Incollamento.

PEGAJOSO, SA. agg. Viscoso.—*Contagioso*.—Fig. Atrattivo, piacevole.

PEGAMIENTO. s. m. Incollamento.

PEGAR. v. a. Incollare, attaccare.—*Unire*, *inchiodare*.—*Urliare*.—*Battere*, *percuotere*, *dar busse*.—*Contagiare*.—v. n. *Prendere*, *pigliare*, *radicare*, *abbrabbarci le piante*; *prendere*, *appiccarsi il fuoco*.—*Ferire*.—*Toccare*, *esser vicino*.—Fig. *Toccare nel debole*.—*Pegarse*. v. r. *Attaccarsi*.—*Infettarsi*.—*Intromettersi*, *ingerirsi*, *fare lo scroccone*.—*Pegarse algo*. fr. *Cavar utile*.—*Pegarla*. *Ingiannare*.

PEGÁSEO, SEA. agg. Del Pegaso.

PEGASO. s. m. Pegaso.

PEGATA. s. f. fam. Beffa, burla.

PEGOTE. s. m. Impiastro di pece.—Fig. Cosa grassa e glutinosa.—*Scroccone*.

PEGOTEAR. v. n. Scrocicare.

PEGOTICO, LLO, TO. d. di *pegote*. Impiastrello.

PEGUERA. s. f. Legno dal quale cavasi la pece.—*Luogo* ove si abbrucia il legno per cavarne la pece.

PEGUERO. s. m. Chic cava la pece.

PEGUJAL. s. m. Peculio.

PEGUJALEJO. d. di *Peguajal*. Piccolo peculio.

PEGUJALERO. s. m. Il contadino, od il mercante di bestiame l'uno e l'altro di mezzi limitati o senza lavoro.

PEGUJAR. s. m. V. PEGUJAL.

PEGUJARERO. s. m. V. PEGUJALERO.

PEGUJÓN. s. m. Viluppo di pelli di lana che s'intricciano fra di loro a guisa di gomito.

PEGUNTA. s. f. Marchio con pece col quale soglionsi contrassegnare le pecore.

PEGUNTAR. v. a. Marchiare con pece le pecore.

PEINADA. s. f. fam. V. PEINADURANA.

PEINADO, DA. s. e agg. Capigliatura ben pettinata.—*Azzimato*.

PEINADOR, RA. s. m. e f. Parrucchiere, pettinatore.—*Accappatoio*.—*Pettinatrice*.

PEINADURA. s. f. Il pettinare.—*Pettinatura*.—*Capelli caduti nel pettinare*.

PEINAR. v. a. Pettinare.—*Toccare leggermente*, *radere*, *rasentare*.—*Tagliare a scarpa*.—*Peinarse*. v. r. *Pettinarsi*.

PEINAZO. accr. di *peine*. Pettinone.

PEINE. s. m. Pettine.—V. CARDANA.—*Collo del piede*.—*A sobrepeine*. mod. avv. Fig. A mezzo, incompiutamente.

PEINERÍA. s. f. Bottega del pettinagnolo.

PEINERO. s. m. Pettinagnolo.

PEINETA. s. f. Pettine di forma convessa che usano le donne.

PEJIGUERA. s. f. fam. Intoppo, disturbo.

PELADA. s. f. Pelle di montone o di pecora morta da cui si è tosa la lana.

PELADERA. s. f. V. ALOPRÍA.

PELADERO. s. m. Pelatoio.

PELADILLA. s. f. Mandorla confettata.  
 PELADILLOS. s. m. plu. Lana di bestie morte.  
 PELADO, DA. agg. Pelato.—Fig. Terreno raso senz'alberi.  
 PELADOR. s. e agg. Chio che pela.  
 PELADURA. s. f. Pelatura.  
 PELAFUSTÁN, NA. s. m. e f. V. HOLGAZÁN.  
 PELAGALLOS. s. m. fam. Arfasatto.  
 PELAGATOS. s. m. fam. Pelapolli, povero, misero.  
 PELAIRE. s. m. Cardatore.—fam. Pelapoli.  
 PELAIRÍA. s. f. Il mestiere del cardatore.  
 PELAJE. s. m. Pelame.  
 PELAMBRAR. v. a. Conciar le pelli.  
 PELAMBRE. s. m. Pellame.  
 PELAMBRERA. s. f. Luogo ove si conciano le pelli.  
 PELAMBRERO. s. m. Conciatore di pelli o di cuoia.  
 PELAMEN. s. m. fam. V. PELAMBRE.  
 PELAMESA. s. f. Gran zuffa.—Tutto il pelo che si può strappare colla mano.  
 PELAR. v. a. Pelare, strappare, sverre i pelli.—Spenzare, spennacchiare.—Fig. Spogliare.—fam. Pelare, scorticare.—In-gannare, corbellare.—*Pelarse*. v. r. Perdere il pelo.—*Pelarse de fino*. fr. Essere un gran volpone.  
 PELARUECAS. s. f. fam. Donna che guadagna il vitto col filare.  
 PELAZA. agg. Paglia lunga dell'avena.  
 PELDAÑO. s. m. Gradino.  
 PELEA. s. f. Battaglia, contesa.—Pugna.—Fig. Affanno, fatica, afflizione.—*Pelea de hermanos alhena en manos*. prov. La guerra fratricida è la più terribile.  
 PELEADOR, RA. s. e agg. Pugnatore, combattitore.  
 PELEANTE. p. a. di *Pelcar*. Pugnatore, combattente.  
 PELEAR. v. a. Pugnare, combattere, lottare.—Contendere, altercare, quistionare.—Fig. Ur-tarsi.—Affannarsi, faticare.—*Pelarse*. v. r. Battersi, pugnare, azuffarsi.  
 PELECHAR. v. n. Nascere, spun-

tare il primo pelo o le piume.—Fig. fam. Rifarsi.  
 PELELE. s. m. Figura d'uomo fatta di paglia che rappresenta il Carnovale.—Fig. fam. Uomo inetto, imbecille.  
 PELEONA. s. f. Contesa, alterco, zuffa.  
 PELETE. s. m. Chi scommette in favor d'uno de'giuocatori.  
 PELETERÍA. s. f. Pellicceria.  
 PELETERO. s. m. Pellicciaio.  
 PELGAR. s. m. fam. Povero, misero, arfasatto.  
 PELIAGUDO, DA. agg. Che ha il pelo lungo e fino.—Fig. fam. Spinoso, difficile.  
 PELIBLANCO, CA. agg. Canuto.  
 PELIBLANDO, DA. agg. Che ha il pelo fino.  
 PELICANO, NA. agg. Canuto.  
 PELICANO. s. m. Pellicano.  
 PELICO, LLO, TO. d. di *Pelo*. Pelolino, peluzzo.—Fig. Bazzecola, cosa da nulla.—*No tener pelillo en la lengua*. fr. Aver la lingua sciolta.—*Pararse ó reparar en pelillos*. Affogarsi in un bicchier d'acqua.  
 PELICORTO, TA. agg. Che ha il pelo corto.  
 PELÍCULA. s. f. Pellicola.  
 PELIGRAR. v. n. Pericolare.  
 PELIGRO. s. m. Pericolo.—Rischio, male, rovina sovrastante.—*Correr ó tener peligro*. fr. Correre, venire, essere a pericolo.  
 PELIGROSAMENTE, avv. Pericolosamente.  
 PELIGROSO, SA. agg. Pericoloso, dannoso, rischioso.  
 PELILARGO, GA. agg. Che ha il pelo lungo.  
 PELILLOSO, SA. agg. Puntiglioso.  
 PELINEGRO, GRA. agg. Di pelo nero.  
 PELIROJO, JA. agg. Di pelo rosso.  
 PELIRUBIO, BIA. agg. Biondo.  
 PELITTESO, SA. agg. Irsuto.  
 PELITRE. s. f. Bot. Pilatro.  
 PELITRIQUE. s. m. Bagatella, frasccheria.  
 PELMA. s. m. V. PELMAZO.  
 PELMACERÍA. s. f. fam. Lentezza, pigrizia.  
 PELMAZO. s. m. Tutto ciò che stà compresso, piatto, schiacciato più del dovere.—Cibo, indigesto.—Fig. Indolente, pigro.  
 PELO. s. m. Pelo.—V. CABELLO.—

Peluria, lanugine.—Seta greggia.—Veter. Malattia dei cavalli.—Vena del legno.—plu. Essere brillo.—A *pelelo*. mod. avv. Testa per testa.—*Pelo arriba*. V. CONTRA PELO.—*Pelo propio*. Capello naturale.—A *pelelo*. mod. avv. A tempo, a proposito.—*Agarrarse de un pelo*. fr. fam. Appigliarsi ad un nonnulla.—*Buscar el pelo al huevo*. fr. Fig. Cercar briga.—*No tener pelos en la lengua*. fr. fam. Aver la lingua sciolta.—*Tener pelos en el corazón*. Essere inumano.  
 PELÓN, NA. agg. Pelato.—Fig. fam. Misero, meschino, povero.  
 PELONERÍA. s. f. fam. Miseria.  
 PELOSILLA. s. f. V. VELLÓSILLA.  
 PELOSO, SA. agg. Peloso.  
 PELOTA. s. f. Palla.—*Pelota de viento*. Pallone.—*En pelota*. mod. avv. Affatto nudo, senza un quattrino.—*No tocar pelota*. fr. Fig. fam. Non imbrogliare una.  
 PELOTAZO. s. m. Pallata, balzo di palla.  
 PELOTE. s. m. Pelo di capra.  
 PELOTEAR. v. a. Rivedere i conti.—v. n. Palleggiare, giocare alla palla.—*Pelotarse*. v. r. Contendere, disputarsi.  
 PELOTERA. s. f. Contesa, baruffa, specialmente fra donne.  
 PELOTERÍA. s. f. Mucchio di palle.  
 PELOTERO. s. m. Chi fa le palle.—Pallaio.  
 PELOTICA, LLA, TA. d. di *Pelota*, Pallina, pallella.  
 PELOTÓN. accr. di *Pelota*. Gran palla.—Mil. Pelottone.—Viluppato di capelli o pelli.—Gruppo, drappello di persone.  
 PELTA. s. f. Rotella.  
 PELTRE. s. m. Peltro.  
 PELTRERO. s. m. Chi lavora in peltro.  
 PELUCA. s. f. Parrucca.  
 PELUDO, DA. agg. Peloso.  
 PELUQUERA. s. f. Moglie del parrucchiere.  
 PELUQUERÍA. s. f. Bottega del parrucchiere.  
 PELUQUERO. s. m. Parrucchiere.  
 PELUQUILLA, TA. d. di *Peluca*. Parrucchetta.  
 PELUQUÍN. d. di *Peluca*. Parrucchetta.

PELUSA. s. f. Lanugine delle foglie o delle frutta.  
 PELLA. s. f. Qualunque massa che si comprime e si unisce a forma di palla.—Massa di metallo rozzo.—Grascia.—Il complesso dei talli del cavol fiore quando non sono ancor fioriti.—Aghirone.—La quantità di danaro che si deve.  
 PELLADA. s. f. Una cazzuola piena di gesso o calcina.—*No dar pellada*. fr. Non lavorare i muratori.  
 PELLEJA. s. f. Pelle, cuoia.  
 PELLEJERIA. s. f. Bottega dove si conciano e si vendono le pelli o cuoi.—Pellicceria.—Il mestiere del pellicciaio.—Pelletteria, pellame.  
 PELLEJERO, RA. s. m. e f. Pellicciaio.  
 PELLEJICA, LLA, TA. d. di *Pelleja*. Pellicola.  
 PELLEJICO, LLO, TO. d. di *Pelleja*. Pelletta, otricino.  
 PELLEJINA. s. f. Pelletta.  
 PELLEJITO. d. di *Pelleja*. Otretto, otricino.  
 PELLEJO. s. m. Pelle, cuoio.—*Audar el pellejo*. fr. Cangiare i costumi.—*No tener más que el pellejo*. Esser pelle ed ossa.—*Pagar con el pellejo*. fr. Fig. fam. Pagar colla vita.—*Quitar á uno el pellejo*. Scorticare.  
 PELLEJUDO, DA. agg. Che ha la pelle grossa.  
 PELLEJUELA. d. di *Pelleja*. Pelletta.  
 PELLEJUELO. d. di *Pelleja*. V. PELLEJITO.  
 PELLETERÍA. s. f. V. PELLEJERÍA.  
 PELLETERO. s. m. V. PELLEJERO.  
 PELLICA. s. f. Coperta fatta di pelli.—Pelliccia.  
 PELLICA, LLA, TA. d. di *Pella*. Pallina, pallottolina.  
 PELLICO. s. m. Giubba di pelle che portano i pastori.  
 PELLIERO. s. m. V. PELLEJERO.  
 PELLIERO. s. m. Pellicciaio.  
 PELLIZA. s. f. Pelliccia.  
 PELLIZADOR, RA. s. m. e f. Pizzicatore.  
 PELLIZAR. v. a. Pizzicare.—Dare un pizzicotto, o cogliere con le dita un pizzico di una cosa.—*Pellizarse*. v. r. Pizzicarsi, bezzicare l'un l'altro.

PELLIZCO. s. m. Pizzicotto, pizzico.  
 PELLUZGÓN, s. m. V. MECHÓN.  
 PENNA. s. f. Pena.—Castigo, fio.—Angoscia, affanno, dolore, tormento.—Fatica.—*Pena capital*. Pena capitale.—*Del tallión*. Pena del tallione.—*Pena pecuniaria*. Ammenda.—*A duras penas*. mod. avv. Con gran fatica.—*A graves penas*. V. A DURAS PENAS.—*A malas penas*. mod. avv. V. A DURAS PENAS.—*A penas*. Penosamente.  
 PENACHERA. s. f. V. PENACHO.  
 PENACHO. s. m. Pennacchio.—Giuffetto.—Fig. Vanità, orgoglio.  
 PENACHUELO. d. di *Penacho*. Pennacchietto.  
 PENADO, DA. agg. Penoso.  
 PENAL. agg. Penale.  
 PENALIDAD. s. f. Penalità.  
 PENAR. v. a. Castigare, imporre la pena.—v. n. Patire, sofferire, darsi pena.—*Penarse*. v. r. Penare, patire, cruciarsi.  
 PENATES. s. m. plu. Penati.  
 PENCA. s. f. Foglia del cardo o d'altre piante simili.—Fig. Sferza.  
 PENCAZO. s. m. Frustata, sferzata.  
 PENGUDO, DA. agg. Che ha foglie come le *penas*.  
 PENDANGA. s. f. V. RAMERA.—Donna da quadri al giuoco di *quinolas*.  
 PENDEJO. s. m. Peli intorno alle parti sessuali.—fam. Codardo, vile.  
 PENDENCIA. s. f. Contesa, rissa, alterco, zuffa.  
 PENDENCIAR. v. n. Contendere, altercare.  
 PENDENCIERO, RA. agg. Accattabrighe.  
 PENDENZUELA. d. di *Pendencia*. Disputa lieve.  
 PENDER. v. n. Pendere.—V. PENDENTE.  
 PENDIENTE. s. m. Pendio.—Pendenti, orecchini.  
 PENDIL. s. m. Mantellina da donna.—*Tomar el pendil*. fr. Partire.  
 PENDINGUE (TOMAR EL). fr. V. TOMAR LAS DE VILLADIEGO.  
 PÉNDOLA. s. f. ant. V. PLUMA.—Pendolo.  
 PENDOLAJE. s. m. Diritto d'im-

possessarsi di alcune merci d'una nave.  
 PENDOLARIO. s. m. V. PENDOLISTA.  
 PENDOLEAR. v. a. Pendere, ciondolare, dondolare.  
 PENDOLISTA. s. m. Copista, scrivano sollecito, che scrive con gran perfezione.  
 PENDÓN. s. m. Vessillo, bandiera, insegna.—fam. Donna molto grande.—*Pendón posadero*. s. m. Contrassegno d'osteria.  
 PÉNDULO, LA. agg. V. PENDIENTE.  
 PENE. s. m. Pene.  
 PENEQUE. s. m. fam. Ubbriaco.  
 PENETRABILIDAD. s. f. Penetrabilità.  
 PENETRABLE. agg. Penetrabile.  
 PENETRACIÓN. s. f. Penetrazione.—Comprensione, intelligenza, sottigliezza d'ingegno.  
 PENETRADOR, RA. s. m. e f. Penetrante, perspicace.  
 PENETRANTE. p. a. di *Penetrar*. Penetrante.—agg. Dicesi delle ferite che giungono a toccare una delle cavità del corpo.—Voce acuta.  
 PENETRAR. v. a. Penetrare.—v. n. Inoltrarsi, passare dentro.—Giungere al vivo.—*Penetrarse*. v. r. Convincersi, persuadersi.—Provare, sentire un sentimento o passione più o meno viva.  
 PENETRATIVO, VA. agg. Penetrativo.  
 PENIGERO, RA. agg. Poet. Alato.  
 PENÍNSULA. s. f. Geogr. Penisola.  
 PENISLA. s. f. ant. V. PENÍNSULA.  
 PENITENCIA. s. f. Penitenza.  
 PENITENCIADO, DA. s. e agg. Penitenziato.  
 PENITENCIAL. agg. Penitenziale.  
 PENITENCIAR. v. a. Penitenziare.  
 PENITENCIARÍA. s. f. Penitenzieria.  
 PENITENCIARIO, RIA. agg. Penitenziere.—s. m. Primo penitenziere.  
 PENITENTA. s. f. Penitente.  
 PENITENTE. agg. Penitenziale.—s. m. e f. Penitente.  
 PENNADO, DA. agg. Fatto a guisa di penna.—Alato.  
 PENNIPOTENTE. agg. Che ha alti grandi e forti.

PEÑOSAMENTE. avv. Penosamente.  
 PENOSO, SA. agg. Penoso, difficile da eseguirsi, che affatica.—fam. Damerino.  
 PENSADO (DE). mod. avv. A proposito, a bella posta.  
 PENSADOR, RA. agg. Pensatore.  
 PENSAMIENTO. s. m. Pensiero.—Fig. Leggerezza, velocità.—*Bber los pensamientos á alguno*. fr. fam. Indovinar i pensieri.—*Encontrarse con los pensamientos*. Concordare senza saperlo nel medesimo pensiero.—*En un pensamiento*. mod. avv. In un batter d'occhio.  
 PENSAR. v. a. Pensare.—Dar il pasto.—*Pensar en lo excusado*. fr. Voler ciò ch'è impossibile.—*Sin pensar*. mod. avv. All'improvviso, senza riflettere.  
 PENSATIVO, VA. agg. Pensativo.  
 PENSEQUE. s. m. fam. Errore fatto per dimenticanza.  
 PENSIL. s. m. Giardino delizioso, pensile.  
 PENSIÓN. s. f. Pensione.—Fig. Fatica, lavoro.  
 PENSIONADO, DA. s. m. e f. Pensionario.  
 PENSIONAR. v. a. Imporre una pensione.—Concedere una pensione.  
 PENSIONARIO, RIA. s. m. e f. Pensionario, tributario.  
 PENSIONISTA. s. m. e f. Pensionario, che sta a dozzina.  
 PENTAGONAL. agg. Geom. Pentagonale.  
 PENTAGONO, NA. agg. Geom. Pentagono.  
 PENTÁGRAMA. s. m. Mus. Pentagramma.  
 PENTÁMETRO. s. m. Pentametro.  
 PENTECOSTE. s. m. Pentecoste.  
 PENTESÍLABO. s. m. Pentesilabo.  
 PENÚLTIMO, MA. agg. Penultimo.  
 PENUMBRA. s. f. Penombra.  
 PENURIA. s. f. Penuria, scarsità, carestia.  
 PEÑA. s. f. Rupe, roccia.  
 PENASCAL. s. m. Luogo dirupato.  
 PEÑASCO. s. m. Roccia, rupe.  
 PEÑASCOSO, SA. agg. Pieno di rupi, roccioso.  
 PENOL. s. m. V. PEÑÓN.  
 PEÑÓN. accr. di *Peña*. Gran rupe.

PEÑUELA. d. di *Peña*. Piccola rupe o roccia.  
 PEÓN. s. m. Pedone.—Operaio, manovale.—Trottoia.—Pedina.—*A peón*. mod. avv. fam. V. A PIÉ.  
 PEONADA. s. f. Giornata dell'operaio, del manovale.  
 PEONAJE. s. m. Infanteria.—Operaio.  
 PEONCICO, LLO, TO. d. di *Peón*. Piccolo pedone.  
 PEONERÍA. s. f. La terra che un uomo può lavorare in un giorno.  
 PEONÍA. s. f. Bot. Peonia.  
 PEONZA. s. f. Paleo, fattore.  
 PEOR. agg. Peggior.—avv. Peggior.—*Peor es lo roto que lo descosido*. fr. fam. L'uno è peggio dell'altro.—*Peor que peor*. Sempre in peggio o di mal in peggio.  
 PEORÍA. s. f. Peggioramento.  
 PEORMENTE. avv. Peggiormente.  
 PEPINAL. s. m. Luogo piantato di cetriuoli.  
 PEPINAZO. accr. di *Pepino*. Cetriuolo.  
 PEPINICO, LLO, TO. d. di *Pepino*. Cetriolino.  
 PEPINO. s. m. Bot. Cetriuolo.  
 PEPITA. s. f. Acino, ossia seme del popone, cetriuolo, pera, mela, ecc.—*Pipita*, grano d'oro.—*Polvere d'oro*.—Tumore o callo che viene alle galline sulla punta della lingua.  
 PEPITORIA. s. f. Intingolo di frattaglie.  
 PEPITOSO, SA. agg. Pieno di granelli, abbondante di semi.—*Dicesi della gallina che ha la pepita*.  
 PEQUEÑAMENTE. avv. Piccolamente.  
 PEQUEÑEZ. s. f. Infanzia.—Piccolezza.  
 PEQUENITO, TA. d. di *Pequeño*. Piccolino.  
 PEQUEÑO, ÑA. agg. Piccolo, scarso.—*Infantile*, *puerile*.—*Umile*.—Fig. Breve, corto.  
 PEQUENUELO, LA. d. di *Pequeño*. Piccolino.  
 PEQUITA. d. di *Peca*. Lentigginetta.  
 PER. prep. Per.  
 PERA. s. f. Pera.—*Pizzo della barba*.—*Partir peras con alguno*. fr. fam. Esser amici di cuo-

re.—*Pedir peras al olmo*. Chieder cose impossibili.  
 PERADA. s. f. Conserva di pera.  
 PERAL. s. m. Bot. Pero.  
 PERALEDA. s. f. Luogo piantato di peri.  
 PERALEJO. s. m. Bot. Varietà del pioppo bianco.  
 PERANTÓN. s. m. V. MIRABEL.—Fig. fam. Uomo altissimo, sperficato.  
 PERAZA. s. f. Grossa pera.  
 PERCANCE. s. m. Mancía, incerti, profitto.—*Contrattempo*, *intoppo*, *insuccesso*.  
 PERCATAR. v. n. Curare, badare, riflettere.  
 PERCEPCIÓN. s. f. Percezione.  
 PERCEPTIBLE. agg. Percettibile.  
 PERCEPTIBLEMENTE. avv. Percettibilmente.  
 PERCEPTIVO. agg. Chi può percepire.  
 PERCIBIR. v. a. Ricevere, godere.—*Capire*, *intendere*, *percepire*, *ravvisare*.  
 PERCIBO. s. m. V. PERCEPCIÓN.  
 PERCUCIENTE. agg. Percuotente.  
 PERCUDIR. v. a. Appannare.  
 PERCUSIÓN. s. f. Percussione.  
 PERCUSO, SA. agg. Percosso.  
 PERCUSOR. s. m. Percuotitore.  
 PERCHA. s. f. Portica.—*Laccio da pernici*.—V. ALCÁNDARA.  
 PERCHADO, DA. agg. Blas. Inalberato.  
 PERCHAR. v. a. Appendere i panni.  
 PERCHÓN. s. m. Germoglio di vite.  
 PERCHONAR. v. n. Lasciar soverchio numero di germogli.—*Tender lacciuoli*.  
 PERDEDERO. s. m. Occasione, motivo che fa perdere.  
 PERDEDOR, RA. s. m. e f. Chi perde, perditore.  
 PERDER. v. a. Perdere.—*Guastare*, *scialacquare*.—*Malmenare*.—*Cagionar danno*.—*Perdere*, *esser vinto*.—Fig. *Scemarsi*.—*Perdersi*. v. r. *Smarrirsi*.—*Sviarsi*.—*Conturbari*.—*Darsi in preda ai vizi*.—*Affondare*, *andare in fondo*.—*Perder el comer*. fr. ant. Perdere l'appetito.  
 PERDICIÓN. s. f. Perdimento.—*Perdizione*.—*Malvagità*, *strenatezza*.  
 PÉRDIDA. s. f. Perdita.—*Danno*.  
 PERDIDAMENTE. avv. Sviscerata-

tamente.—*Inutilmente*, *invanamente*.  
 PERDIZO. ZA. agg. Che si suppone esser perduto.  
 PERDIDO, DA. agg. Perditore.—*Smarrito*.—*Perdido por alguna persona*. Che ama svisceratamente.—*De perdida*. mod. avv. *Con rischio*.—*Ser un perdido*. fr. Essere uno scialacquatore.  
 PERDIDOSO, SA. agg. Perditore.  
 PERDIGANA. s. f. V. PERDIGÓN.  
 PERDIGAR. v. a. Arrostitire un pollo od uccello che si vuol conservare.  
 PERDIGÓN. s. m. Perniciotto.—*Migliaruola*, *pallini*.—*Cazar con perdigones de plata*. fr. fam. *Comperare la caccia e fingere d'averla presa*.  
 PERDIGONCICO, LLO, TO. d. di *Perdigón*. Perniciottino.  
 PERDIGUERO, RA. agg. Qualunque animale che caccia le pernici.—*Rivenditor di caccia*.  
 PERDIMENTO. s. m. V. PERDIMIENTO.  
 PERDIMIENTO. v. a. PERDICIÓN, PÉRDIDA.  
 PERDIZ. s. f. Pernice.  
 PERDÓN. s. m. Perdono, venia, perdonanza, remissione.—*Gocciola di cera*, *d'olio che cade ardentando*.—*Con perdón*. mod. avv. *Con permesso*.  
 PERDONABLE. agg. Perdonabile.  
 PERDONADOR, RA. s. m. e f. Perdonatore.  
 PERDONAR. v. a. Perdonare.—*Dispensare*, *esentare*.  
 PERDONAVIDAS. s. m. fam. Milantatore.  
 PERDULARIO, RIA. agg. Trascurato.  
 PERDURABLE. agg. Perdurabile.—*Perpetuo*.  
 PERDURABLEMENTE. avv. Perdurabilmente, eternamente.  
 PERECEAR. v. a. Trascurare, indugiare una cosa per pigrizia.  
 PERCEDERO, RA. agg. Caduco, perituro.  
 PERECER. v. n. Perire, morire.—*Morire di...*—Fig. *Dannarsi*.—*Morir di fame*.—*Perceerse*. v. r. *Morire per...*—*Essere mosso da una forte passione*.  
 PERECIDO, DA. agg. Perito, morto di...  
 PERECIMIENTO. s. m. Perimento.

PEREGRINACIÓN. s. f. Peregrinazione.—*Peregrinaggio*.  
 PEREGRINAJE. s. m. V. PEREGRINACIÓN.  
 PEREGRINAMENTE. avv. Squisitamente, mirabilmente.  
 PEREGRINAR. v. n. Peregrinare.  
 PEREGRINIDAD. s. f. Peregrinità, bizzarria, eccellenza, singolarità.  
 PEREGRINO, NA. agg. Singolare, raro, speciale.—*Bello*.—s. m. Peregrino.  
 PEREJIL. s. m. Bot. Prezzemolo.  
 PERENDECA. s. f. fam. V. RAMENA.  
 PERENDENGUE. s. m. Orecchini.  
 PERENNAL. agg. V. PERENNE.  
 PERENNALMENTE. avv. V. PERENNEMENTE.  
 PERENNE. agg. Perenne, eterno.  
 PERENNEMENTE. avv. Perpetuamente, perennemente.  
 PERENNIDAD. s. f. [Perpetuità, perennità].  
 PERENTORIAMENTE. avv. Perentoriamente.  
 PERENTORIO, RIA. agg. Con modo perentorio.  
 PERERO. s. m. Coltellino da pelare le frutta.  
 PEREZA. s. f. Pigrizia, trascuraggine, negligenza.—*Calma*, *lentezza*.  
 PEREZOSAMENTE. avv. Pigramente.  
 PEREZOSO, SA. agg. Pigro, trascurato.—*Lento*.—*Indolente*.  
 PERFECCIÓN. s. f. Perfezione.—*Beltà*, *bellezza*.—*A la perfección*. mod. avv. *Perfettamente*.  
 PERFECCIONADOR, RA. s. e agg. Perfezionatore.  
 PERFECCIONAMIENTO. s. m. Perfezionamento.  
 PERFECCIONAR. v. a. Perfezionare.  
 PERFECTAMENTE. avv. Perfettamente.  
 PERFECTIVO, VA. agg. Perfettivo.  
 PERFECTO, TA. agg. Perfetto.—*Bello*.—*Destro*.—*Gram*. Perfetto.  
 PERFICCIONAR. v. a. V. PERFICCIONAR.  
 PERFICIENTE. agg. Perfettivo.  
 PERFIDAMENTE. avv. Perfidamente.  
 PERFIDIA. s. f. Perfidia, infedeltà, dislealtà.

PERÍFIDO, DA. agg. Perfido, disleale, infido.  
 PERFIL. s. m. Pitt. Profilo.  
 PERFILADO, DA. agg. Profilato, ben fatto, dicesi del volto.  
 PERFILAR. v. a. Profilare.—*Perfilarse*. v. r. Presentarsi di profilo.  
 PERFORACIÓN. s. f. Perforazione.  
 PERFORANTE. agg. Perforante.  
 PERFORAR. v. a. Perforare.  
 PERFUMABLE. agg. Che può o dev'essere profumato.  
 PERFUMACIÓN. s. f. Profumamento.  
 PERFUMADERO. s. m. V. PERFUMADOR.  
 PERFUMADO, DA. agg. Profumoso.  
 PERFUMADOR, RA. s. m. e f. Profumiere, profumiero.  
 PERFUMAR. v. a. Profumare.  
 PERFUME. s. m. Profumo.  
 PERFUMERÍA. s. f. Profumeria.  
 PERFUMERO, RA. s. m. e f. V. PERFUMISTA.  
 PERFUMISTA. s. m. e f. Profumiere.  
 PERFUNCTORIAMENTE. avv. Superficialmente.  
 PERFUNCTORIO, RIA. agg. Superfiale.  
 PERGAMINERO. s. m. Chi fa le pergamene.  
 PERGAMINO. s. m. Pergamena, cartapeccora.  
 PERGENAR. v. a. fam. Disporre, eseguire alcuna cosa abilmente, con maestria.  
 PERGENO. s. m. fam. *Artè*, *destrezza*, *maestria*.  
 PERIAMBO. s. m. Piè di verso latino.  
 PERIGARDIO. s. m. Anat. Pericardio.  
 PERICARPIO. s. m. Bot. Pericarpo.  
 PERIGIA. s. f. Perizia, sapere.  
 PERICO. s. m. Sorta di treccia di capelli posticci.—*Piccolo pagallo*.—*Cavallo di bastoni al giuoco del truque*.  
 PERIGÓN. s. m. Gran ventaglio delle Indie.—*Cavallo di bastoni al giuoco delle quinolas*.  
 PERIFERIA. s. f. Periferia.  
 PERIFOLLO. s. m. Bot. Certoglio.—*plu. Vezzi*, *gioie*, *monili*.  
 PERIFRASEAR. v. n. Perifrassare.  
 PERIFRASI. s. f. Perifrasi.

PERIFRASI. s. f. Ret. V. PERIFRASI.  
 PERIGALLO. s. m. Barbiglio.—fam. Uomo altissimo.  
 PERIGEO. s. m. Astr. Perigeo.  
 PERIHELIO. s. m. Astr. Perielio.  
 PERILLA. p. di *Pera*. Peretta o perina. — Fregio in forma di pera. — Parte di barba che si lascia crescere sotto il labbro inferiore.—*De perilla*. mod. avv. Alla meglio.  
 PERILLÁN. NA. agg. fam. Briccone, birbante, pelamantelli.  
 PERILLO. s. m. Panellino.  
 PERINEO. s. m. Anat. Perineo.  
 PERINOLA. s. f. Girlo.  
 PERIÓDICAMENTE. avv. Periodicamente.  
 PERIÓDICO. CA. agg. Periodico. — s. m. Giornale, gazzetta.  
 PERIODISTA. s. m. Giornalista.  
 PERÍODO. s. m. Periodo.—Astr. Periodo, rivoluzione.  
 PERIOSTIO. s. m. Anat. Perostio.  
 PERIPATÉTICO. CA. agg. Peripatetico.—fam. Ridicolo, strambo.  
 PERIPATETISMO. s. m. Peripatetismo.  
 PERIPEZIA. s. f. Poet. Peripezia.  
 PERIPUESTO. TA. agg. fam. Ornato, abbellito, acconciato.  
 PERIQUILLO. s. m. Panellino.  
 PERIQUITO. s. m. Sorta di papagallo.  
 PERISTÁLTICO. CA. agg. Mod. Peristaltico.  
 PERISTILO. s. m. Arch. Peristilo.  
 PERITO. TA. s. e agg. Perito, esperto, scienziato, dotto.  
 PERITÓNEO. s. m. Anat. Peritoneo.  
 PERJUDICADAMENTE. avv. Con pregiudizio.  
 PERJUDICADOR. RA. s. e agg. Pregiudicatore.  
 PERJUDICAR. v. a. Pregiudicare, nuocere, danneggiare.  
 PERJUDICIAL. agg. Pregiudizievole, pregiudiziale.  
 PERJUDICIALMENTE. avv. Nocevolmente, con pregiudizio.  
 PERJUICIO. s. m. Pregiudizio, danno, detrimento.  
 PERJURADOR. RA. s. m. e f. V. PERJURO.  
 PERJURAR. v. a. Sverggiurare, con falso giuramento.  
 PERJURAR. v. a. Sverggiurare.

PERJURIO. s. m. Sverggiuro.  
 PERJURO. RA. agg. Sverggiuro, —s. m. V. PERJURIO.  
 PERLA. s. f. Perla.—Fig. Cosa squisita.  
 PERLÁTICO. CA. agg. Paralitico o epilettico.  
 PERLERÍA. s. f. Quantità di perle.  
 PERLESÍA. s. f. Paralizia.  
 PERLEZUELA. d. di *Perla*. Perletta.  
 PERLICA, LLA, TA. d. di *Perla*. Perletta.  
 PERLINO. NA. agg. Perlato.  
 PERMANECEDERO. RA. agg. Permanente, stabile.  
 PERMANECER. v. n. Permanere. —Persistere, perseverare.—Dimorare, prendere stanza per qualche tempo in un luogo.  
 PERMANENCIA. s. f. Permanenza, stabilità.—Dimora, stanza.  
 PERMANENTE. agg. Permanente, costante, stabile.  
 PERMANENTEMENTE. avv. Permanentemente.  
 PERMANSIÓN. s. f. V. PERMANENCIA.  
 PERMEABILIDAD. s. f. Permeabilità.  
 PERMEABLE. agg. Permeabile.  
 PERMISIBLE. agg. Permissibile, comportabile.  
 PERMISIÓN. s. f. Permesso, permissione, licenza.  
 PERMISIVAMENTE. avv. Permissivamente.  
 PERMISIVO. VA. agg. Permissivo.  
 PERMISO. s. m. Permesso, licenza.  
 PERMISTIÓN. s. f. Permistione, miscuglio.  
 PERMITIDERO. RA. agg. V. PERMISIBLE.  
 PERMITIDOR. RA. s. m. e f. Chi permette, permettente.  
 PERMITIR. v. a. Permettere, concedere.—Comportare, tollerare.  
 PERMUTA. s. f. Permuta, permutamento.  
 PERMUTABLE. agg. Permutabile.  
 PERMUTACIÓN. s. f. V. PERMUTA.  
 PERMUTADOR. RA. s. m. e f. Permutatore.  
 PERMUTAR. v. a. Permutare, cambiare, cangiare.  
 PERNADA. s. f. Gambata.  
 PERNEADOR. RA. s. m. e f. Chi sgambetta.—agg. Che cammina molto, buon andatore.

PERNEAR. v. n. Sgambettare, gambettare.—Far tutti i passi bisognevoli per riuscire in un'atare.—Fig. Stizzirsi, arrabbiarsi.—v. a. Vendere i porci ad uno ad uno in una fiera.  
 PERNEO. s. m. Vendita pubblica di porci.  
 PERNETAS (EN). mod. avv. Colle gambe ignude.  
 PERNETE. d. di *Perno*. Pernetto.  
 PERNIABIERTO. TA. agg. Chi ha le gambe molto discoste una dall'altra.  
 PERNICIOSAMENTE. avv. Perniciosamente, dannosamente.  
 PERNICIOSO. SA. agg. Pernicioso, dannoso.  
 PERNIGÓN. s. m. Prugna di Genova.  
 PERNIL. s. m. Prosciutto.  
 PERNIO. s. m. Perno.—Ganghero.  
 PERNIQUEBRAR. v. a. Rompere le gambe. — *Perniquebrarse*. v. r. Rompersi le gambe.  
 PERNITUERTO. TA. agg. Gambitorto.  
 PERNO. s. m. Perno.—Grande chiodo.—Chiodo che serve per togliere con facilità i gangheri.  
 PERNOCAR. v. n. Pernottare.  
 PERNOCERO. s. m. Bozzagro.  
 PERO. s. m. Sorta di melo.—Varietà del melo.—cong. Ma, però.  
 PEROGRUELLAR. v. a. Dire delle sciocchezze.  
 PEROGRULLADA. s. f. fam. Verità saputa da tutti.  
 PEROL. s. m. Paiuolo.  
 PEROLIC, LLO, TO. d. di *Perol*. Paiuolo.  
 PERONÉ. s. m. Anat. Peroneo.  
 PERORACIÓN. s. f. Perorazione.  
 PERORAR. v. n. Perorare.  
 PERORATA. s. f. Perorazione.—*Echar peroratas*. fr. Aringare.  
 PERPENDICULAR. agg. Perpendicolare.  
 PERPENDICULARMENTE. avv. Perpendicolarmente.  
 PERPETRACIÓN. s. f. Perpetrazione.  
 PERPETRADOR. RA. s. m. e f. Perpetratore.  
 PERPETRAR. v. a. Perpetrare.  
 PERPÉTUA. s. f. Bot. Sempreviva.  
 PERPETUACIÓN. s. f. Perpetuazione.  
 PERPETUADOR. RA. s. m. e f. Perpetuatore.

PERPÉTUAMENTE. avv. Perpetuamente.  
 PERPETUÁN. s. m. Certa stoffa di lana.  
 PERPETUAR. v. a. Perpetuare.—*Perpetuarse*. v. r. Perpetuarsi.  
 PERPETUIDAD. s. f. Perpetuità.  
 PERPÉTUO, TUA. agg. Perpetuo.  
 PERPIAÑO. s. m. La pietra che attraversa tutto un muro.  
 PERPLEJAMENTE. avv. Con perplessità.  
 PERPLEJIDAD. s. f. Perplessità.  
 PERPLEJO, JA. agg. Perplesso.  
 PERPUNTE. s. m. Imbottito.  
 PERQUÉ. s. m. ant. Libello famoso.  
 PERQUITIR. v. a. ant. Cercare diligentemente.  
 PERRA. s. f. Cagna.  
 PERRADA. s. f. Moltitudine di cani—fam. Bricconata.  
 PERRAMENTE. avv. Possimamente.  
 PERRAZO. accr. di *Perro*. Cane grande.  
 PERRENGUE. s. m. fam. Uomo che facilmente va in collera.  
 PERRERA. s. f. Canile.  
 PERRERÍA. s. f. Moltitudine di cani.  
 PERRERO. s. m. Chi nelle chiese è incaricato di cacciare i cani.—Custode dei cani.—Amante dei cani.  
 PERRERZILLO, LLA. d. di *Perrero*. Cagnuolo.  
 PERRERZO. s. m. Cagnolino.  
 PERRICO, LLO, TO. s. m. Cagnolino.—Acciarino degli archibusi.—*Perrillo de falda*. Cane di Malta.  
 PERRO, RRA. agg. V. PESIMO, MALO, ATROZ.—s. m. Cane—*Perro alano*. V. ALANO.—*A lbanariego ó Albarraniego*. Mastino.—*De ajeo*. Cane che caccia le pernici.—*De aguas*. Can barbone.—*De casta*. Cane di razza pura.—*De encarro*. Cane di cacciare.—*Perdiguero*. Cane che caccia le pernici.—*Perro ladrador poco mordeador ó nunca buen mordeador*. prov. Can che abbaia non morde.—*Como perros y gatos*. fr. Come gatti e cani.  
 PERRUNA. s. f. Pane pei cani.  
 PERRUNO. NA. agg. Canino.  
 PERSA. s. e agg. Persiano, della Persia.  
 PERSECUCIÓN. s. f. Persecuzione.

PERSEGUIDOR. RA. s. m. o f. Persecutore.  
 PERSEGUIMIENTO. s. m. V. PERSECUCIÓN.  
 PERSEGUIR. v. a. Perseguire.—Perseguire, tener dietro.—Travagliare.  
 PERSEVERADOR. RA. s. m. e f. Perseverante, che persevera.  
 PERSEVERANCIA. s. f. Perseveranza.  
 PERSEVERANTEMENTE. avv. Perseverantemente.  
 PERSEVERAR. v. n. Perseverare, persistere.  
 PERSIANA. s. f. Persiana.  
 PERSIANO. NA. s. e agg. Persiano, della Persia.  
 PÉRSICO. CA. agg. Persiano.—s. m. Bot. Pesco, pesca.  
 PERSIGNAR. v. a. Segnare altri con il segno della croce.—*Persignarse*. v. r. Segnarsi, fare il segno della croce.—Restar di sasso.  
 PERSISTENCIA. s. f. Persistenza, perseverazione, perseveranza.  
 PERSISTIDOR. RA. s. e agg. Chi o che persevera o persiste.  
 PERSISTIMIENTO. s. m. V. PERSISTENCIA.  
 PERSISTIR. v. n. Perseverare, persistere.  
 PERSONA. s. f. Persona.—Personaggio.—Teol. Persona.—Gram. Persona.—V. INTERLOCUTOR.—*De persona á persona*. mod. avv. A quattroocchi.—*En persona ó por su persona*. In persona.  
 PERSONADO. s. m. Dignità ecclesiastica senza giurisdizione.  
 PERSONAJE. s. m. Personaggio.—V. INTERLOCUTOR, PERSONADO.  
 PERSONAL. agg. Personale.—s. m. Diritto personale.  
 PERSONALIDAD. s. f. Personalità.  
 PERSONALISMO. s. m. V. EGOTISMO.  
 PERSONALIZACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto di personalizar.  
 PERSONALIZAR. v. a. Individuare, rendere personale una cosa, una questione.  
 PERSONALMENTE. avv. Personalmente.—V. EN PERSONA, POR SÍ MISMO.  
 PERSONERÍA. s. f. Procureria.  
 PERSONERO. s. m. Procuratore.  
 PERSONILLA. d. di *Persona*. Uomicciattolo.  
 PERSPECTIVA. s. f. Prospettiva.

PERSPECTIVO. s. m. Prospettivista.  
 PERSPICACIA. s. f. Perspicacia.  
 PERSPICACIDAD. s. f. V. PERSPICACIA.  
 PERSPICAZ. agg. Perspicace.  
 PERSPICAZMENTE. avv. Perspicacemente.  
 PERSPICUIDAD. s. f. Trasparenza.—Fig. Stile chiaro.  
 PERSPICUO, CUA. agg. Perspicuo, chiaro.  
 PERSUADOR. RA. s. e agg. Persuasore, persuasivo.  
 PERSUADIMIENTO. s. m. V. PERSUASIÓN.  
 PERSUADIR. v. a. Persuadere.—*Persuadirse*. v. r. Persuadersi.  
 PERSUASIBLE. agg. Persuadevole, persuasibile.  
 PERSUASIÓN. s. f. Persuasione.  
 PERSUASIVA. s. f. Persuasiva.  
 PERSUASIVAMENTE. avv. Persuasivamente.  
 PERSUASIVO. VA. agg. Persuasivo.  
 PERSUASOR. RA. s. m. e f. Persuasore.  
 PERTENECER. v. n. Appartenere, toccare, aspettare.  
 PERTENECIDO. s. m. V. PERTENENCIA.  
 PERTENECIENTE. p. a. di *Pertenecer*. Pertinente, concernente.—agg. Atto, proprio, adatto.  
 PERTENENCIA. s. f. Pertinenza.—Terreno che appartiene.  
 PÉRTICA. s. f. Misura di dieci piedi geometrici.  
 PÉRTIGA. s. f. Pertica.  
 PERTIGAL. s. m. V. PÉRTIGA.  
 PÉRTIGO. s. m. Timone del carro.  
 PERTIGUEAR. v. a. Dar colpi col la pertica.  
 PERTIGUERÍA. s. f. Impiego di bidello.  
 PERTIGUERO. s. m. Bidello di chiesa.  
 PERTIGUILLA. d. di *Pértiga*. Pertichella.  
 PERTINACIA. s. f. Pertinacia, perversità, ostinazione, caparbia.  
 PERTINAZ. agg. Pertinace, caparbio, ostinato.  
 PERTINAZMENTE. avv. Pertinacemente.  
 PERTINENTE. agg. Appartenente, spettante.—Atto, a proposito.  
 PERTINENTEMENTE. avv. Opportunamente.

**PERTRECHADOR**, RA. s. e. agg. Chi o che vettovaglia.  
**PERTRECHAMIENTO**, s. m. Provvigione o approvvigionamento di vettovaglie.  
**PERTRECHAR**, v. a. Provvedere, vettovagliare. — Fig. Disporre, preparare tutto il necessario per eseguire un'impresa od altro. — *Pertrecharse*. v. r. Provvedersi, munirsi, vettovagliarsi.  
**PERTRECHOS**, s. m. plu. Mezzi, provvedimenti, vettovaglie, armi, quanto è necessario per munire una forza, piazza d'arme, ecc. per armare le truppe in tempo di guerra. — Arnesi, arredi, utensili.  
**PERTUGADA**, s. f. Scossa, movimento violento di tutto il corpo.  
**PERTUGUEAR**, v. a. Scutolare, agitare da un lato all'altro.  
**PERTURBABLE**, agg. Perturbabile.  
**PERTURBACIÓN**, s. f. Perturbazione. — Commovimento, commozione d'animo, alterazione.  
**PERTURBADAMENTE**, avv. Perturbatamente.  
**PERTURBADOR**, RA. s. m. e f. Perturbatore.  
**PERTURBAR**, v. a. Perturbare, sconvolgere, sconvolgere. — Turbare.  
**PERUANO**, NA. s. e. agg. V. PERULERO.  
**PERUÉTANO**, s. m. Bot. Pero selvatico.  
**PERULERO**, RA. s. e. agg. Peruviano, del Perù.  
**PERUVIANO**, NA. agg. V. PERUANO, PERULERO.  
**PERVERSAMENTE**, avv. Perversamente, malvagiamente.  
**PERVERSIDAD**, s. f. Perversità, malvagità.  
**PERVERSIÓN**, s. f. Perversione.  
**PERVERSO**, SA. agg. Perverso, malvagio.  
**PERVERTIBLE**, agg. Che si può pervertire.  
**PERVERTIDOR**, RA. s. m. e f. Pervertitore.  
**PERVERTIMIENTO**, s. m. V. PERVERSIÓN.  
**PERVERTIR**, v. a. Pervertire, sconvolgere, turbare. — *Traviarse*. — *Pervertirse*. v. r. Diventare malvagio, pervertito.

**PERVIGILIO**, s. m. Veglia, vigilia.  
**PESA**, s. f. Peso. — *Pesa dineral*. Peso della moneta.  
**PESADA**, s. f. Quanto si pesa in una volta.  
**PESADAMENTE**, avv. Pesantemente. — Con fatica, con affanno. — *Eccessivamente*. — *Lentamente*.  
**PESADEZ**, s. f. Pesantezza. — Noia, gravezza. — Fig. Noia, fatica, pena.  
**PESADILLA**, s. f. Incubo.  
**PESADO**, DA. agg. Pesante assai. — Tardo, lento. — *Noioso*. — *Spiaccevole*.  
**PESADOR**, RA. s. m. e f. Pesatore.  
**PESADUMBRE**, s. f. V. PESADEZ  
**GRAVEDAD**. — Affanno, pena, dispiacere. — Torto.  
**PÉSAME**, s. m. Condoglianza.  
**PESANTEZ**, s. f. Pesantezza.  
**PESAR**, s. m. Dispiacere, dolore, affanno, cordoglio. — v. n. Pesare, valere. — *Esser cosa di peso, di considerazione*. — v. a. Pesare. — Fig. Pesare, considerare. — *A pesar*. mod. avv. Malgrado. — *Mal que le pese*. Suo malgrado.  
**PESAROSO**, SA. agg. Dolente, addolorato. — *Contrito*, pentito.  
**PESCA**, s. f. Pescagione. — Pesca.  
**PESCADÁ**, s. f. V. MERLUZA.  
**PESCADAZO**, accr. di *Pescado*. Pesce grande.  
**PESCADERA**, s. f. Pescivendola.  
**PESCADERÍA**, s. f. Pescheria.  
**PESCADERO**, s. m. Pescivendolo.  
**PESCADICO**, LLO, TO. d. di *Pescado*. Pesciolino.  
**PESCADILLA**, s. f. Piccolo merluzzo.  
**PESCADO**, s. m. Pesce.  
**PESCADOR**, RA. agg. Pescatore. — *Pescador de caña mas como que gana*. prov. Chi pesca con canna perde più che guadagna.  
**PESCANTE**, s. m. Argano. — *Cassetto d'una carrozza*.  
**PESCAR**, v. a. Pescare. — Fig. Prendere, ottenere, cogliere. — *No sabe lo que se pesca*. fr. Non ne imbrocca una.  
**PESCOZADA**, s. f. V. PESCOZÓN.  
**PESCOZÓN**, s. m. Collottolata.  
**PESCOZUDO**, DA. agg. Che ha la collottola grossa.

**PESCUDAR**, v. a. ant. V. PREGUNTAR.  
**PESCUEZO**, s. m. Collo, collo. — Nuca. — Fig. Alterigia, vanità.  
**PESCUNO**, s. m. Zeppa, bietta che serve a stringere fra di loro il dentale e la ralla... dell'aratro.  
**PESE**, inter. Maledetto!, sangue d'un falcone.  
**PESEBRE**, s. m. Mangiatoia.  
**PESEBRERA**, s. f. Mangiatoie.  
**PESEBRÓN**, s. m. Fondo d'una vettura.  
**PESETA**, s. f. Pezzetta, moneta d'argento del valore di quattro reales. — *Peseta columaria*. Pezzetta di valore di cinque reales.  
**PÉSETE**, s. m. Maledetto! mal t'avvenga!  
**PESILLO**, s. m. Saggiuolo.  
**PÉSIMAMENTE**, avv. Pessimamente.  
**PÉSIMO**, MA. agg. Pessimo.  
**PESO**, s. m. Peso, pesantezza. — *Importanza, utile*. — *Forza, efficacia*. — *Sorta di moneta nominale*. — *Bottega dove si vendono vettovaglie*. — Fig. Carica, peso, obbligo. — *Bilancia, stadera*. — *Colonnato*. — *Peso fuerte*. Colonnato. — *A peso de oro, plata ó dinero*. mod. avv. A peso d'oro. — *De peso*. Col proprio peso. — *De su peso*. Naturalmente. — *En peso*. In aria, sospeso; affatto, tutto intero. Fig. Fra dubbi. — *No vale á peso de oveja*. fr. Non vale niente. — *Tomar á peso*. fr. Fig. Esaminare, considerare.  
**PÉSOL**, s. m. V. GUISANTE.  
**PESPUNTADOR**, RA. s. m. e f. Chi strappunta.  
**PESPUNTAR**, v. a. Strappuntare.  
**PESPUNTE**, s. m. Strappunto. — *Medio pespunte*. Mezzo strappunto.  
**PESQUERA**, s. f. Luogo ove si pesca.  
**PESQUERÍA**, s. f. Pesca.  
**PESQUERIR**, v. a. ant. V. PESQUERAR.  
**PESQUISA**, s. f. Perquisizione, investigazione.  
**PESQUISAR**, v. a. Investigare, spiare. — *Pesquisarse*. v. r. Spiarsi.  
**PESQUISADOR**, RA. s. m. e f. Inquisitore, investigatore.

**PESTAÑA**, s. f. Ciglia. — Orlo, ciglio.  
**PESTAÑEAR**, v. n. Batter le ciglia.  
**PESTAÑEO**, s. m. Il batter delle ciglia.  
**PESTAÑOSO**, SA. agg. Che ha ciglia.  
**PESTE**, s. f. Pesto, pestilenza. — *Puzzo*. — plu. *Ingiurie, villanie*.  
**PESTIFERAMENTE**, avv. In modo pestifero o pestilenziale. — *Perniciosamente, dannosamente, nocevolmente*.  
**PESTIFERO**, RA. agg. Pestilente, pestifero.  
**PESTILENCIA**, s. f. V. PESTE.  
**PESTILENCIAL**, agg. V. PESTIFERO.  
**PESTILENCIALMENTE**, avv. V. PESTIFERAMENTE.  
**PESTILENCIOSO**, SA. agg. Pestilente.  
**PESTILENTE**, agg. V. PESTIFERO.  
**PESTILLO**, s. m. Stanghetta o pene d'una serratura.  
**PESTIÑO**, s. m. Sorta di fritella.  
**PESTOREJAZO**, s. m. V. PESTORÓN.  
**PESTOREJO**, s. m. Nuca.  
**PESTOREJÓN**, s. m. Golpo dato nella nuca, scappello.  
**PESUÑA**, s. f. Unghia fessa o biforcuta degli animali.  
**PESUÑO**, s. m. Unghia o la parte cornea dei piedi degli animali a zampa biforcuta.  
**PETACA**, s. f. Forziere. — *Scatola per i zigari o per conservare il tabacco*.  
**PÉTALO**, s. m. Bot. Petalo.  
**PETAR**, v. a. fam. Aggradire, piacere.  
**PETARDEAR**, v. a. Sparar un petardo. — *Chiedere a prestito con animo di non restituire*. — *Truffare*.  
**PETARDERO**, s. m. Petardiere.  
**PETARDISTA**, s. m. e f. Truffatore, scroccone.  
**PETARDO**, s. m. Mil. Petardo. — *Inganno*. — *Trufferia*.  
**PETATE**, s. m. Specie di giunco. — *Briccone, scroccone*.  
**PETICIÓN**, s. f. Petizione, domanda. — *Supplica*.  
**PETIMETRE**, TRA. s. m. e f. Zerbino, damerino.  
**PETITORIO**, RIA. agg. Petitorio. — s. m. fam. *Dimanda ripetuta ed importuna*.

**PETO**, s. m. Piastra d'un'armatura che difendeva il petto. — *Giubbeta*.  
**PETRAL**, s. m. Pettorale.  
**PETREO**, EA. agg. Pietroso, coperto di pietre, di natura pietrosa.  
**PETRIFICACIÓN**, s. f. Petrificazione.  
**PETRIFICADO**, DA. agg. Petrificato.  
**PETRIFICAR**, v. a. Petrificare. — *Petrificarse*. v. r. Diventare o rimanere di pietra.  
**PETRÍFICO**, CA. agg. Petrifico.  
**PETRÓLEO**, s. m. Petrolio.  
**PETROSO**, SA. agg. Pietroso, petroso.  
**PETRUS IN CUNCTIS**, loc. lat. *Saccente, saputello*.  
**PETULANCIA**, s. f. Petulanza.  
**PETULANTE**, agg. Petulante.  
**PETULANTEMENTE**, avv. Petulantemente.  
**PEZ**, s. m. Pesce. — *Estar como el pez en el agua*. fr. Fig. Star come il pesce in acqua. — *Picar el pez*. Cader nella trappola. — s. f. Pece. — *Pez con pez*. mod. avv. Vuoto affatto.  
**PEZOLADA**, s. f. I fili che restano nella stoffa tessuta.  
**PEZÓN**, s. m. Picciuolo. — *Capezolo*. — *Mozzo di ruota*.  
**PEZONCICO**, LLO, TO. d. di *Pezón*. Capezuolino.  
**PEZONERA**, s. f. Ritegno della sala. — *Sorta di capocchia o caperozzolo di piombo che le donne quando allattano applicano sui capezzoli per allungarli*.  
**PEZPITA**, s. f. V. AGUZANIEVE.  
**PEZUELO**, s. m. Ordito.  
**PEZUÑA**, s. f. La zampa fessa di certi animali, come bue, capra, pecora.  
**PIADA**, s. f. Il pigolare. — *Fig. Detto che uno dice e altri ripete*.  
**PIADOR**, RA. s. m. e f. Pigolone.  
**PIADOSAMENTE**, avv. Piamente. — *fam. Pietosamente, con indulgenza*.  
**PIADOSO**, SA. agg. Pietoso.  
**PIAFADOR**, s. m. Cavallo che fa la ciambella.  
**PIAFAR**, v. a. Far la ciambella il cavallo.  
**PIAMENTE**, avv. V. PIADOSAMENTE.

**PIANISTA**, s. m. Suonatore abilissimo di clavicembalo.  
**PIANO o PIANOFORTE**, s. m. V. FORTEPIANO.  
**PIAN PIAN**, mod. avv. fam. Pian piano.  
**PIAN PIANO**, mod. avv. fam. Pian piano, poco a poco.  
**PIANTE**, agg. Pigolante. — *No quedar piante ni mamante*. fam. Non rimanere anima viva.  
**PIAR**, v. n. Pigolare.  
**PIARA**, s. f. Mandra, branco di porci ed anche d'altri animali.  
**PIARIEGO**, GA. agg. Chi ha delle mandre.  
**PIASTRA**, s. f. Piastra.  
**PICA**, s. f. Pica. — *A pica seca*. mod. avv. Senza utile e con fatica. — *Passar por las picas*. fr. Durar tutto le fatiche. — *Poder pasar por las picas de Flandes*. Avere tutta la perfezione. — *Poner una pica en Flandes*. fr. Fig. fam. Ottenere il più difficile.  
**PICACERO**, RA. agg. Adatto per cacciare le piche o gazze, dicesi degli uccelli di rapina.  
**PICACUREBA**, s. f. Tortora del Brasile.  
**PICACHO**, s. m. Punta, cacume, sommità acuta di un monte.  
**PICADA**, s. f. Puntura.  
**PICADERO**, s. m. Maneggio per esercitare i cavalli. — *Toppo*. — *Tempo in cui gli animali vanno in caldo*.  
**PICADILLO**, s. m. Ammorsallato di carne. — *Estar ó venir de picadillo*. fr. fam. Essere di cattivo umore.  
**PICADO**, DA. agg. Forato. — *Picado, risentito*.  
**PICADOR**, RA. s. m. o f. Chi punge — *Cavallerizzo*. — *Uomo a cavallo che lotta col toro*. — *Tavola sopra la quale si taglia la carne*.  
**PICADURA**, s. f. Il trappuntare. — *Puntura e quella fatta degli insetti*.  
**PICAFIGO**, s. m. V. PAPAFIGO.  
**PICAMADEROS**, s. m. Picchio.  
**PICANTE**, s. m. Acredine, asprezza. — Fig. *Mordacità, acrimonia*.  
**PICANTEMENTE**, avv. Con intenzione d'offendere, maliziosamente. — *Graziosamente, opportunamente, argutamente*.



**PICANO**, ÑA. agg. Briccone, furbo, baroncino. — s. m. Raccontatura alle scarpe.  
**PICAPEDRERO** s. m. Scarpellino.  
**PICAPORTE** s. m. Saliscendi.  
**PICAPUERCO** s. m. Picchio.  
**PICAR** v. a. Pungere. — Arrestare il *picador* al toro con la picca. — Tritare, sminuzzolare. — Mordere l'esca parlando dei pesci. — Beccare. — Prudere. — Offendere. — Frizzare parlando del sapore di certe cose. — Mangiare le uva a grano a grano. — Fig. Costare il cuore. — Spronare, stimolare. — *Picarse* v. r. Pigliar a male. — Macchiarsi. — Appassirsi. — Essere in frecola. — Invanirsi. — *Picarse más alto ó muy alto*. fr. Fig. Aver pretensioni misurate.  
**PICARAMENTE** avv. Malvagiamente. — fam. Maliziosamente, argutamente.  
**PICARAZA** s. f. V. URRACA.  
**PICARAZO**, ZA. agg. V. **PICARÓN**.  
**PICARDEAR** v. n. Baroneggiare. — Scherzare, giocare.  
**PICARDÍA** s. f. Villania, bricconata. — Bricconeria, furbata. — Beffa, scherzo da ragazzi. — Indecenza, sfaciataggine.  
**PICARESCA** s. f. Canaglia.  
**PICARESCO**, CA. agg. Bricconesco.  
**PICARIL** agg. V. **PICARESCO**.  
**PICARILLO**, LLA. d. di *Picaro*. Bricconcello.  
**PÍCARO**, RA. agg. Birbante. — Birbo, furbo. — Allegro, faceto.  
**PICARÓN**, NA. accr. di *Picaro*. Birbantaccio.  
**PICARONAZO**, ZA. accr. di *Picaron*. Birbantaccio.  
**PICAROTE** accr. di *Picaro*. Bricconaccio.  
**PICATOSTE** s. m. Fetta di pane fritta col lardo.  
**PICAZA** s. f. V. URRACA.  
**PICAZO** s. m. Colpo dato colla picca. — Puntura, beccata. — Il piccolo della gazza.  
**PICAZÓN** s. f. Pizzicore, prudore. — Fig. Spiacere, noia.  
**PÍCEA** s. f. Specie di abeto.  
**PICO** s. m. Becco. — V. **PICAMADROS**. — Fig. Punta. — Martellina. — Piccone. — Picco, colle. — Resto, frazione di una somma. — Fig. Facondia. — *Pico á viento*. mod. avv. Di faccia al vento. —

*Callar su pico*. fr. fam. Tacere. — *Tener mucho pico*. Aver la lingua lunga.  
**PICOLETE** s. m. Piegatelli che tengono ferme la slanghetta d'una serratura.  
**PICÓN**, NA. agg. Dicesi degli animali quadrupedi che hanno i denti superiori più lunghi degli inferiori. — Animale che pascola al rovescio per avere diftettosa la dentatura. — s. m. Diceria mordace. — Rottame di carbone. — Riso macinato.  
**PICONERO** s. m. Carbonaio che vende il rottame.  
**PICOR** s. m. Prudore, pizzicore.  
**PICOSO**, SA. agg. Butterato.  
**PICOTA** s. f. Colonna ove si legavano i condannati esposti alla berlina. — Fig. Cima.  
**PICOTADA** s. f. V. **PICOTAZO**.  
**PICOTAZO** s. m. Beccata.  
**PICOTE** s. m. Bigello di pelo di capra. — Stoffa di seta lustra.  
**PICOTEAR** v. a. Beccare. — v. n. Fig. Ciarlare molto. — *Picolobarse* v. r. Bezzicarsi, pungerci.  
**PICOTERÍA** s. f. Inclinazione a ciarlare.  
**PICOTERO**, RA. agg. Ciarlone, chiaccherone.  
**PICOTILLO** s. m. Stoffa di qualità inferiore al *picote*.  
**PICOTÓRICO**, CA. agg. Pittorico.  
**PICUDILLA** s. f. Sorta d'allodola.  
**PICUDILLO**, LLA. d. di *Picudo*. Con un poco di punta.  
**PICUDO**, DA. agg. Acuto, aguzzo, puntuto.  
**PICHEL** s. m. Vaso grande per lo più di stagno onde conservarvi il vino.  
**PICHELERÍA** s. f. Fabbrica di vasi di stagno.  
**PICHELERO** s. m. Artefice di vasi di stagno.  
**PIGHÓN** s. m. Piccioncino.  
**PIDIENTERO** s. m. V. **PORDIOSERO**, MENDIGO.  
**PIÉ** s. m. Piede. — Base. — Feccie. — Vinaccia. — Pedule. — Regola, usanza. — Fine di uno scritto. — Fondamento, principio. — Occasione. — *Piés adelante*. mod. avv. Avanzando, vantaggiando. — *Pié ante pis*. mod. avv. A poco a poco, pian piano. — *Pié á tierra*. Appedatevi! — *Pié atrás*. mod. avv. Indietro. — *Pié de cabalgar ó de montar*. Il pie-

de sinistro. — *Pié de cabra*. Cavabollette. — *Pié de León*. s. m. Bot. Stellaria. — *A los piés de V.* A' suoi comandi. — *A pié*. mod. avv. A pié. — *A pié enjuto*. A pié asciutto, senza rischio, senza fatica. — *A pié firme*. Di pié fermo. — *A pié junillas*. A piedi giunti. — *A pié llano*. Di seguito, senza gradini. — *A pié quieto*. Tranquillo. — *Al pié*. Vicino, appresso. — V. **GERCA**, **CASI**. — *Arrastrar los piés*. fr. Trascinare i piedi. — *Besar los piés*. Baciare i piedi. — *Caer de piés*. fr. Fig. Aver gran fortuna. — *Con pié ó con piés de plomo*. mod. avv. Con prudenza. — *Dar de pié*. fr. Fig. Calpestare. — *De á pié*. mod. avv. Pedone. — *Dejar á uno á pié*. fr. Deporre dall'impiego. — *Echar el pié adelante á alguno*. fr. fam. Vantaggiare. — *En pié*. mod. avv. Alzato da letto, ritto, in piedi. — *En un pié de tierra*. In breve spazio. — *Estar en un pié como grulla*. fr. Fig. Esser sempre in moto. — *No poner los piés en el suelo*. fr. Correre velocemente. — *Poner piés con cabeza las cosas*. Confondero, mettere sossopra. — *Poner piés en pareo*. fr. fam. Esser tenace, caparbio. — *Tener el pié en dos zapatos*. fr. Fig. Tener il pié in due staffe. — *Volver pié atrás*. fr. Tornarsi indietro. — *Un pié tras otro*. mod. avv. Strada facendo, passo a passo.  
**PIECECICA**, LLA, TA. d. di *Pieza*. Pezzettino, cameretta.  
**PIECECICO**, LLO, TO. d. di *Pié*. Piedino.  
**PIECEZUELO** V. **PIECECICO**.  
**PIEDAD** s. f. Pietà, compassione, commiserazione, clemenza, misericordia, indulgenza. — *Monte de piedad*. Monte di pietà.  
**PIEDRA** s. f. Pietra. — Pietra focaia. — Calcolo o mal di pietra. — Grandine. — Fig. Durezza, amar. — *Piedra amoladera ó de amolar*. Cote. — *De águila*. Astile. — *De toques*. Pietra natolca. — *Dura*. Pietra dura. — *Filosofal*. Pietra filosofale. — *A blandar las piedras*. fr. Fig. Muovere a pietà. — *No dejar ó no quedar piedra sobre piedra*. fr. Non lasciar pietra sopra pietra. — *Picar la*

*pieza*. Lavorare la pietra. — *Póner la primer á pieza*. Cominciare un edificio. — *Ser la piedra del escándalo*. fr. Fig. Esser la pietra di scandalo. — *Tapiar á piedra y lodo*. Chiudere sodamente. — *Tener su piedra en el rollo*. Essere persona ragguardevole. — *Piedra movedia nunca moho la cobija*. prov. Chi si dimena non radica.  
**PIEDRECICA**, LLA, TA, o **PIEDREZUELA** d. di *Piedra*. Pietrina.  
**PIEL** s. f. Pelle. — Cuolo. — *Scorza*. — *Ser la piel ó de la piel del diablo*. fr. Fig. fam. Essere molto turbulento.  
**PIELAGO** s. m. Pelago, alto mare. — Fig. Oceano, immensità. — Abbisso, luogo senza fondo.  
**PIELECILLA**, TA. d. di *Piel*. Pellicina.  
**PIELGO** s. m. V. **PIEZO**.  
**PIENSO** s. m. Razione d'avena, di fieno, ecc. che si dà agli animali per pasto. — Pasto. — *Ni por pienso*. mod. avv. fam. Neppur pensarci, in verun modo.  
**PIERNA** s. f. Gamba. — V. **MUSLO**. — Fig. Parte, membro. — Orlo storto, disuguale. — Gambo, l'asta delle lettere. — Cosce del torchio da stampare. — *A pierna suelta ó tendida*. mod. avv. A suo bell'agio. — *En piernas*. Colle gambe ignude. — *Estirar la pierna*. fr. fam. V. **MORARSE**. — *Estirar ó extender las piernas*. V. **PASEARSE**. — *Extender la pierna hasta donde llega la sábana*. prov. Non distendersi più che il lenzuolo è lungo. — *No estirar la pierna más de lo que alcanza la manta*. fam. Non far il passo più lungo del piede. — *Ponerse sobre las piernas*. fr. Rizzarsi.  
**PIERNEGILLA** d. di *Pierna*. Gambetta.  
**PIERNITENDIDO**, DA. agg. Di gambe lunghe od a gambe distese.  
**PIEZA** s. f. Pezzo. — Moneta. — Monile, gemma, mobile. — Pezza, la tela intera di qualunque materia tessuta. — Stanza, camera. — Pezzo di artiglieria. — Spazio di tempo. — Pedina. — *Pieza de autos*. Giur. Atti, scritture. — *Pieza por pieza*. mod. avv. Minutamente. — *Buena ó*

*gentil pieza!* Buona lana! — *Hacer piezas*. fr. Spezzare, fare a pezzi.  
**PIEZGO** s. m. Otre.  
**PIFADOR**, RA. s. m. e f. Pifferatore, piffero.  
**PIFADURA** s. f. V. **PIFAMENTO**.  
**PIFAMENTO** s. m. Il suonare il piffero.  
**PIFANGO** s. m. Piffero.  
**PIFIA** s. f. Colpo falso dato alla palla colla stecca, al giuoco del bigliardo. Fig. Errore madornale. — Sfontatura.  
**PIFIAR** v. a. Dar colla stecca un colpo falso alla palla al giuoco del bigliardo. — v. n. Sentirsi il fiato nel suonator di flauto.  
**PIFARGO** s. m. Aquila di coda bianca. — Falcone di coda bianca.  
**PIGMEO**, EA. s. o agg. Pigmeo, nano.  
**PIGNORATICIO**, CIA. Giur. V. **IPOTECADO**.  
**PIGNORATIVO**, VA. agg. V. **PIGNORATICIO**.  
**PIGRICIA** s. f. ant. Pigrizia.  
**PIGRO**, GRA. agg. ant. Pigro, negigente.  
**PIJOTE** s. m. V. **ESMERIL**.  
**PILA** s. f. Truogolo, pila, serbatoio, vaso di pietra o d'altra materia che tenga o riceva acqua, come quella che serve per abbeverare le bestie, per lavare od altri usi. — Fonte battesimale. — Pila dell'acqua santa. — Mucchio, cumulo di cose. — Arch. Pilastrò, pila.  
**PILADA** s. f. La quantità di calce ed arena che si fa ogni volta. — La quantità di drappo che si mette nel mortaio per farlo pestare.  
**PILAR** s. m. Pilliere, Ibacino. — Appoggio.  
**PILAREJO** d. di *Pilar*. Pilastrino.  
**PILARICO**, LLO, TO. d. di *Pilar*. Pilastrino.  
**PILASTRA** s. f. Pilastrò rettangolare.  
**PILASTRILLA** d. di *Pilastro*. Pilastrèllo.  
**PILASTRÓN** accr. di *Pilastro*. Pilastrone.  
**PILASTRONCILLO** d. di *Pilastro*. Pilastrino.  
**PILATERO** s. m. Chi soda i panni.  
**PILDORA** s. f. Pillola. — Fig. fam. Cattiva novella, afflizione, do-

lore. — *Dorar las pildoras*. fr. Indorar la pillola.  
**PÍLEO** s. m. Pileo.  
**PILETA**, LLA, TA. d. di *Pila*. Piletta dell'acqua santa.  
**PILÓN** accr. di *Pila*. Gran truogolo. — Serbatoio, gran bacino da fontana. — Pane di zucchero. — Peso di stadera. — *Llevar á alguno al pilón*. fr. Fig. fam. Menar pel naso.  
**PILONCILLO** d. di *Pilón*. Truogoletto per serbare acqua.  
**PILONERO**, RA. agg. Frottola, baia e chi le conta.  
**PILONGA** s. f. V. **CASTAÑA PILONGA**.  
**PILONGO**, GA. agg. Magro, gracile, macilente, estenuato. — *Castaña pilonga*. s. f. Castagna secca.  
**PILORO** s. m. Anat. Piloro.  
**PILOTAJE** s. m. L'arte della navigazione. — Palafittata.  
**PILOTE** s. m. Palo da far palafitte.  
**PILOTÍN** s. m. Chi impara l'arte di navigare.  
**PILOTO** s. m. Piloto, pilota.  
**PILTRAFÁ** s. f. Brandello di carne che quasi non ha che la sola pelle.  
**PILLADA** s. f. fam. Birbanteria, cattiveria, birba, birbonata.  
**PILLADOR**, RA. s. m. e f. Rubatore, rapitore, saccheggiatore.  
**PILLAJE** s. m. Rubamento, ladroneggio, rapina. — Mil. Saccheggiamento, sacco, saccheggio.  
**PILLAR** v. a. Rubare, spogliare, estorcere, impadronirsi. — Saccheggiare, dare, porre, mettere a sacco.  
**PILLERÍA** s. f. Banda di briconi, marmaglia, canaglia. — Bricconata, birbonata. — Poltroneria, essere in birba, paltoneggiare.  
**PILLO**, LLA. agg. fam. Birbante, birichino, briccone, mal creato, furfante. — Furbo, astuto, accorto, scaltro. — Vile, abbiotto, dispregevole.  
**PIMENTAL** s. m. Piantazione di pepe.  
**PIMENTERO**, RA. s. m. e f. Chi vende peperoni. — L'albero che produce il pepe. — Pepaiuola.  
**PIMENTÓN** accr. di *Pimiento*. Peperonaccio. — Peperoni rossi macinati.

**PIMIANTA**. s. f. Pepe.—*Ser una pimienta ó como una pimienta*. fr. Fig. Essere di pepe.—*Tener mucha pimienta*. fr. Fig. fam. Essere caro, disorbitante di prezzo; o mordace, pungente nel dire, negli scritti.

**PIMIENTO**. s. m. Peperone, frutto e pianta.

**PIMPIDO**. s. m. Gatto marino.

**PIMPÍN**. s. m. Giuoco da ragazzi che lo fanno pizzicandosi le mani.

**PIMPINELA**. s. f. Bot. Salvastrella.

**PIMPOLLAR**. s. m. Bosco ceduo.

**PIMPOLLECCER**. v. n. Germogliare.

**PIMPOLLEJO**. d. di *Pimpollo*. Germoglio.

**PIMPOLLICO, TO**. d. di *Pimpollo*. Germoglietto.

**PIMPOLLO**. s. m. Germoglio.—*Bottone*.—fam. Giovane bello, galante, zerbinotto.—*Cosa legiadra*.

**PIMPOLLÓN**. accr. di *Pimpollo*. Germoglione.

**PIMPOLLUDO, DA**. agg. Pieno di germogli.

**PINA**. s. f. Paracarri di forma conica.—*Quarto d'una ruota*.

**PINABETE**. s. m. V. **ABETO**.

**PINÁCULO**. s. m. Pinacolo, conigolo, cima.

**PINAL**. s. m. V. **PINAR**.

**PINANO, NA**. agg. Dicesi delle vacche che hanno il pelo macchiato di bianco o d'altri colori.

**PINAR**. s. m. Pineto, pineta.

**PINARCICO, LLO, TO**. d. di *Pinar*. V. **PINAREJO**.

**PINAREJO**. d. di *Pinar*. Pineto piccolo.

**PINARIEGO, GA**. agg. Di pino.

**PINASTRO**. s. m. Pino selvatico.

**PINAZA**. s. f. Mar. Scappavia.

**PINCARRASCAL**. s. m. Bosco di pini chiamati *pinarrascos*.

**PINCARRASCO**. s. m. Nome che si dà al pino selvatico.

**PINCEL**. s. m. Pennello.

**PINCELADA**. s. f. Pennellata.

**PINCELERO, RA**. s. m. e f. Chi fa o vende pennelli.—*Pincelero brucero*. Colui che fa o vende le spazzole.

**PINCELIGO, LLO, TO**. d. di *Pincel*. Pennellino.

**PINCELOTÉ**. accr. di *Pincel*. Pennellone.

**PINCERNA**. s. m. Coppiere.

**PINCHADURA**. s. f. fam. Pugnimento, trafigitura, puntura, pugnatura.

**PINCHAMIENTO**. s. m. V. **PINCHADURA**.

**PINCHAR**. v. a. Pungere, trafiggere.—*Pincharse*. v. r. Pugnersi, trafiggersi.

**PINCHÁUVAS**. s. m. Ribaldaccio, guidone.

**PINCHAZO**. s. m. Puntura, trafiggitura.

**PINCHE**. s. m. Guattero.

**PINCHO**. s. m. Punteruolo.—*Veriga di ferro appuntata di cui si servono gli stradiere per verificare il genere di mercanzie per le quali deve pagarsi gabella*.

**PINDÁRICO, CA**. agg. Pindarico.

**PINDONGA**. s. f. fam. Pettegola.

**PINDONGUEAR**. v. n. V. **CALLAREAR**.

**PINEDA**. s. f. Nastro per fare legacci.

**PINGAJO**. s. m. Cencio, straccio, brandello pendente.

**PINGANELLO**. [s. m. V. **CALAMOCO**].

**PINGANITOS**. s. m. plu. Voce che si usa nel mod. avv. *En pinganitos*.—*Stare in sulla cima, in prospera fortuna*.

**PINGO**. s. m. V. **GURŪAPO**.—Fig. Stracciato, pezzente.—*Ir ó estar hecho un pingo*. fr. fam. Fig. Essere tutto stracciato, in mal assetto.

**PINGÓN, NA**. s. m. e f. fam. Che stà sempre per le strade chiaccherando, petteggogliando.

**PINGONEAR**. v. a. Stare sempre per le strade, chiaccherare, petteggogliare.

**PINGOSO, SA**. agg. V. **ANDRAJOSO**.

**PINGÜE**. agg. Grasso, pingue.—*Abbondante fertile*.—*Lucroso*.

**PINGÜEDINOSO, SA**. agg. Pinguedinoso.

**PINGÜEDO**. s. f. V. **GORDURA, MANTECA, SEBO**.

**PINGÜÍSIMO, MA**. sup. di *Pingüe*. Abbondantissimo.

**PINGUOSIDAD**. s. f. Pinguedine.

**PINICO, LLO, TO**. d. di *Pino*. Pinetto.—*Hacer pinicos ó pinos*. fr. Traballare, vacillare.

**PINIFERO, RA**. agg. Che produce pini.

**PINO, NA**. agg. Assai pendente, quasi verticale.—s. m. Pino.—*Fig. Nave*.—*Tocar a pino*. mod. avv. Suonare le campane a distesa.—*En pino*. In piedi.

**PINOCHA**. s. f. Foglia di pino.

**PINOCHO**. s. m. Pinocchio, pina.

**PÍNOLE**. s. m. Polvere aromatica composta di cannella, vaniglia, ecc. che si mescola col cioccolato.

**PINOSO, SA**. agg. Coperto di pini.

**PINTA**. s. f. Macchia che appare sulla pelle e specialmente sulle gote.—*Misura pei liquidi*.—*plu. Petecchie*.—*Fig. Segno, mostra*.—*No quitar pinta*. fr. Esser il ritratto d'alcuno.—*Sacar por la pinta*. Conoscere, dedurre da un segno.

**PINTACILGO**. s. m. V. **JILGUERO**.

**PINTADERA**. s. f. Modello, stampo per marchiare il pane prima di cuocerlo.

**PINTADILLO**. s. m. V. **JILGUERO**.

**PINTADO, DA**. agg. Fig. Pittato.—*Al más pintado*. loc. Al più savio.—*No poder ver á uno pintado*. fr. Abborrire uno.

**PINTAMONAS**. s. m. fam. Pittorello.

**PINTAR**. v. a. Dipingere.—*Fig. Descrivere*.—*Scrivere*.—v. n. Maturarsi le frutta.—*Pinlarse*. v. r. Imbellettarsi, azzimarsi, lasciarsi.—*Pinlar como querer*. fr. Dipingere a modo suo.

**PINTARRAJAR**. v. a. fam. V. **PINTORREAR**.

**PINTARRAJO**. s. m. fam. Pitturaccia, scarabocchio.

**PINTARROJA**. s. f. V. **LJA**.

**PINTICA, LLA, TA**. d. di *Pinta*. Macchietta.

**PINTIPARADO, DA**. agg. Simile, somigliante assai.—*Giusto, a proposito*.

**PINTIPARAR**. v. a. fam. Comparare, paragonare.

**PINTOJO, JA**. agg. Macchiato di più colori, screziato.

**PINTOR, RA**. s. m. e f. Pittore.

**PINTORA**. s. f. Moglie del pittore.

**PINTORESCAMENTE**. avv. Pittorescamente.

**PINTORESCO, CA**. agg. Pittoresco, pittorico.

**PINTORREAR**. v. a. Dipingere una cosa con colori diversi e senz'arte.—*Screziare*.

**PINTORZUELO**. s. m. Pittorino, pittorello.

**PINTURA**. s. f. Pittura.—*Fig. Descrizione, narrazione*.—*Pintura al fresco*. Pittura a fresco.—*Al óleo*. Pittura all'olio.—*Al temple*. Acquerello.

**PINTURERO, RA**. agg. fam. V. **PONDERADOR**.

**PINTURICA, LLA, TA**. d. di *Pintura*. Pitturina.

**PÍNULA**. s. f. Traguardo di un'alidada, diottra.

**PINZAS**. s. f. plu. Pinzette, mollette.

**PINZÓN**. s. m. Fringuello.

**PIÑA**. s. f. Pina.—*Ananasso*.

**PIÑATA**. s. f. V. **OLLA**.

**PIÑÓN**. s. m. Pinocchio, seme del pino.—*Ultimo osso delle ali degli uccelli*.—*Rocchetto*, specie di rotellina cilindrica i cui denti ingranansi in quelli d'una ruota maggiore.—*Noce d'archibugio*.—*Penne di sotto nelle ali del falcone*.

**PIÑONATA**. s. f. Sorta di mandorliato.

**PIÑONATE**. s. m. Pasta fatta di pinocchi e di zucchero.

**PIÑONCICO, LLO, TO**. d. di *Piñón*. Pinocchietto.

**PIÑORAR**. v. a. ant. V. **MULTAR**.

**PIÑUELA**. s. f. Sorta di stoffa di seta.—*Frutto del cipresso*.

**PIÓ, PIA**. agg. Pietoso, pio.—*Benigno, buono, dolce*.—s. m. Il pigolare.—*Desio, brama*.—*Monte-pío*. Monte di pietà.

**PIOCHA**. s. f. Pennino di gemme.—*Fiore fatto con piume*.

**PIOJENTO, TA**. agg. Pidocchioso.

**PIOJERA**. s. f. Bot. Stafisagra.

**PIOJERÍA**. s. f. Pidocchieria, abbondanza di pidocchi.—*Fig. fam. Miseria, povertà, pidocchieria*.

**PIOJIDA**. s. f. fam. Chi ammazza i pidocchi.

**PIOJILLO**. d. di *Piojo*. Pidocchino.

**PIOJO**. s. m. Pidocchio.

**PIOJOSO, SA**. agg. Pidocchioso.—*Fig. Avaro, gretto, sudicio*.—*Tapino*.

**PIOJUELO**. d. di *Piojo*. Pidocchino.—*Asuro*.

**PIPA**. s. f. Gran botte.—*Pippa*.—*Canna d'una pipa per dargli fiato*.—*Tomar pipa*. fr. fam. Far fagotto.

**PIPAR**. v. n. Pipare.

**PIPERÍA**. s. f. Quantità di botti.

**PIPERÍVORO, RA**. agg. Che mangia pepe.

**PIPERO, RA**. s. m. e f. Bottaio.

**PIPIAR**. v. n. Pigolare.

**PIPINELLO**. s. m. Pasto eccellente.

**PIPIRIGALLO**. s. m. Bot. Cedran-gola.

**PIPIRIPAO**. s. m. fam. Banchetto splendido.

**PIPIRITANA**. s. f. Sorta di zufolo di canna.

**PIPISTRELO**. s. m. Pipistrello.

**PIPO**. s. m. Picchio.

**PIPORRO**. s. m. Brocca.

**PIPOTE**. s. m. Bariletto.

**PIPOTILLO**. d. di *Pipote*. Bariletto.

**PIQUE**. s. m. Risentimento.—*A pique*. mod. avv. In procinto, in periglio.—*Echar á pique*. fr. Sommergere, naufragare.

**PIQUERA**. s. f. Porta dell'arnia.—*Buco che stà su uno dei fondi delle botti e serve per farne uscire il vino*.—V. **MCHERO**.

**PIQUERÍA**. s. f. ant. Corpo dei picchieri.

**PIQUERO**. s. m. Picchiere.

**PIQUETA**. s. f. Piccone.

**PIQUETE**. s. m. Puntura lieve, scalfitura.—*Strappo*.—*Pallina per allineare jo tirar visuali*.—*Mil. Picchetto*.

**PIQUETERO**. s. m. [Ragazzo che nelle miniere porta gli stromenti].

**PIQUILLO, TO**. d. di *Pico*. Piccolo becco.

**PIRA**. s. f. Pira, rogo.

**PIRAGUA**. s. f. Piroga.

**PIRAL**. s. m. F. **PIRAUSTA**.

**PIRAMIDAL**. agg. Piramidale.—*Chir. Osso o muscolo piramidale*.

**PIRAMIDALMENTE**. avv. In forma piramidale.

**PIRÁMIDE**. s. f. Piramide.

**PIRATA**. s. m. Pirata, pirato, corsale di mare.—*Fig. Usurario*.

**PIRATEAR**. v. n. Corseggiare.

**PIRATERÍA**. s. f. Pirateria, il corseggiare.

**PIRÁTICO, CA**. agg. Piratico.

**PIRAUSTA**. s. f. Pirausta.

**PIRITA**. s. f. Pirite.

**PIRLITERO**. s. m. Bot. Bianco-splino.

**PIROFILACIO**. s. m. Spelonca

piena di fuoco, interno d'un vulcano.

**PIRÓFORO**. s. m. Piroforo.

**PIROGA**. s. f. V. **PIRAGUA**.

**PIROMANCIA**. s. f. Piromanzia.

**PIROMÁNTICO**. s. m. Piromante.

**PIRÓMETRO**. s. m. Pirometro.

**PIROPO**. s. m. Piropo, pietra preziosa.—*Fig. Purismo, galanteria, frase ricercata*.—*Echar piropos*. Far complimenti.

**PIROTECNIA**. s. f. Pirotecnica.

**PIROTECNICO, CA**. agg. Pirotecnico.

**PIRRÍQUIO**. s. m. Pirricchio.

**PIRRÓNICO**. agg. Pirronico.

**PIRUETA**. s. f. Caracollo.—*Capriuola*, giravolta che si dà sopra un piede.

**PISA**. s. f. Il calpestare.—*Scarica di calci*.

**PISADA**. s. f. Calpestamento, calcamento.—*Orma, traccia*.—*Seguir las pisadas*. fr. Fig. Seguir le orme.

**PISADOR, RA**. s. e agg. Calpestatore.—s. m. Calpestatore, dicesi generalmente per chi piglia la uva o del cavallo che scalpita.

**PISADURA**. s. f. V. **PISADA**.

**PISANO, NA**. s. e agg. Pisano, di Pisa.

**PISAR**. v. a. Calpestare.—*Calcare, premere, pigiare*.—*Fig. Mazerangare*.—*Star rasente*.—*Maltattare, opprimere*.—*Fig. Sprezzare, vilipendere*.—v. n. Parlando di edifici indica che il pavimento di una camera stà sopra di un'altra.—*Congiungersi insieme il maschio degli uccelli con la femmina*.—*Calpestore i piedi*.—*Pisarse*. v. r. Calpestarsi i piedi l'uno con l'altro.

**PISASFALTO**. s. m. V. **ASFALTO**.

**PISAUVAS**. s. m. Chi piglia la uva.

**PISAVERDE**. s. m. fam. Damerino, effeminato, zerbino.

**PISCATOR**. s. m. Nome di certo almanacco o calendario.

**PISCATORIO, RIA**. agg. Piscatorio.

**PISCINA**. s. f. Serbatolo.—*Piscina*.—V. **ALJIB, CISTERNA**.

**PISCIS**. s. m. Pesci, uno dei segni del zodiaco.

**PISO**. s. m. Calpestamento.—*Pavimento, piano*.—*Suolo*.—*Affitto*.

PISÓN. s. m. Mazzeranga.—A *pisón*. mod. avv. A colpi di mazzeranga.  
 PISONEAR. v. a. Mazzerangare.  
 PISTEADOR, RA. s. e agg. Calpestatore.  
 PISTEADURA. s. f. V. PISTOTE.  
 PISTOTEAR. v. a. Calpestare, infrangere, ammaccare.  
 PISTOTE. s. m. Calpestio, calpestatamento, ammaccatura.  
 PISOTÓN. s. m. Il calpestare una persona o abiti che essa veste.  
 PISTA. s. f. Orme, vestigia.  
 PISTACHO. s. m. Bot. Pistacchio.  
 PISTADERO. s. m. Pestatoio.  
 PISTADOR, RA. s. e agg. Pestatore.  
 PISTADURA. s. f. Pestata, pestamento, spremitura.  
 PISTAR. v. a. Pestare, spremere.  
 PISTERO. s. m. Orciuolo con un becco e serve per somministrare il brodo agli ammalati.  
 PISTILO. s. m. Pistillo.  
 PISTO. s. m. Sugo cavato dalla carne pestata.—A *pisitos*. mod. avv. Pian piano.  
 PISTOLA. s. f. Pistola.  
 PISTOLEAR. v. n. Andare armato di pistola sia per abitudine o per propria difesa.  
 PISTOLERA. s. f. Pistoliera.  
 PISTOLETAZO. s. m. Pistolletata e la ferita che ne risulta.  
 PISTOLETE. s. m. Pistola corta.  
 PISTORESA. s. f. Pugnale.  
 PISTRAJE. s. m. Bevanda o minestra di mal sapore.  
 PISTRAQUE. s. m. V. PISTRAJZ.  
 PISTURA. s. f. V. PISTADURA.  
 PITA. s. f. Bot. Specie di aloè.  
 PITACO. s. m. Fusto dell'aloè.  
 PITAGÓRICO, CA. agg. Pitagorico.  
 PITANCERÍA. s. f. Luogo ove si distribuiscono le pietanze, o la distribuzione delle medesime.—Uffizio di chi distribuisce le pietanze.  
 PITANCERO. s. m. Chi distribuisce le pietanze.  
 PITANGICA, LLA. TA. d. di *Pitanza*. Pietanzetta.  
 PITANZA. s. f. Pietanza.  
 PITANÑA. s. f. V. LEGAÑA.  
 PITANOSO, SA. agg. V. LEGAÑOSO.  
 PITAR. v. n. Fischiare, suonar il zuffolo.—v. a. Pagare, distribui-

re la paga.—Distribuire le pietanze.  
 PITARROSO, SA. agg. V. LEGAÑOSO.  
 PITEZNA. s. f. Scatto d'una trapola.  
 PITILLO. d. di *Pito*. Zuffoletto.  
 PÍTIMA. s. f. Pittima.  
 PITO. s. m. [Zuffolo, fischiello.—Sorta di balocco che si compone d'un vasetto pieno d'acqua ove soffiando con un cannello s'imita il canto del rosignuolo.—*No dársele un pito*. fr. Non calercene.—*No valer un pito*. fr. Fig. fam. Valer nulla.  
 PITÓN. s. m. Cornicello nascente degli animali cornuti—Germoglio, rampollo.—Fusto dell'aloè.—Fig. Qualunque sporgenza o protuberanza.  
 PITONGICO. d. di *Pitón*. Germogliino, rampolletto.  
 PITONISA. s. f. Pitonissa.—Incantatrice.  
 PITUITA. s. f. Pituita.  
 PITUITOSO, SA. agg. Pituitoso.  
 PÍXIDE. s. f. Pisside, ciborio.  
 PIZARRA. s. f. Lavagna, ardesia.  
 PIZARRAL. s. m. Cava di lavagna.  
 PIZARREÑO, ÑA. agg. Lavagnoso.  
 PIZARRERO. s. m. Chi lavora la lavagna.  
 PIZCA. s. f. fam. Mica, pezzettino, minuzzolo, briciolo.  
 PIZCAR. v. a. fam. V. PELLIZCAR.  
 PIZCO. s. m. fam. V. PELLIZCO.  
 PIZPERETA. agg. Svelta, vivace, parlando di donna.  
 PIZPERITA. s. f. V. PIZPERETA.  
 PIZPIRIGANÑA. s. f. Giuoco che fanno i ragazzi pizzicandosi le mani.  
 PLACA. s. f. Placca, insegna d'ordine cavalleresco che si porta sulla sinistra del petto.  
 PLACABILIDAD. s. f. Placabilità.  
 PLACAR. v. a. ant. V. APLACAR.  
 PLACARTE. s. m. Cartello, editto, ordinanza.  
 PLACATIVO, VA. agg. Placabile, atto a placare.  
 PLACATORIO, RIA. agg. V. PLACATIVO.  
 PLACEAR. v. a. ant. [Pubblicare.  
 PLÁCEME. s. m. Felicitazione, congratulazione.  
 PLACENTA. s. f. Anat. Placenta.  
 PLACENTERAMENTE. avv. Allegramente.

PLACENTERO, RA. s. e agg. Placentino, piacevole, allegro, gioviiale.  
 PLACENTÍN, NA. agg. Di Placenza.  
 PLACENTINO, NA. s. e agg. Placentino, di Placenza.  
 PLACER. v. imp. Piacere, v. AGADAR.—s. m. Piacere, gusto, contento, gioia, allegria.—Volontà, permesso, licenza.—A *placer*. mod. avv. A piacere.—*Los placeres son por onzas, y los males por arrobas*. prov. Ogni piacere mille dolori.  
 PLACERO, RA. agg. Della piazza.—Dicesi delle persone che stanno nella piazza o mercato come fruttaiuoli, erbaiuoli, ecc.  
 PLACETA. d. di *Plaza*. Piazzetta.  
 PLACETILLA. d. di *Placeta*. Piazzuola.  
 PLACETUELA. d. di *Placeta*. V. PLACETILLA.  
 PLACIBILIDAD. s. f. Piacevolezza, facilità di piacere.  
 PLACIBLE. agg. Piacevole.  
 PLACIBLEMENTE. avv. Piacevolmente.  
 PLACICA, LLA, TA. d. di *Plaza*. V. PLACETA.  
 PLÁCIDAMENTE. avv. Placidamente, tranquillamente.  
 PLACIDEZ. s. f. Placidità.  
 PLÁCIDO, DA. agg. Placido, tranquillo, piacevole.  
 PLACIENTE. agg. Piacevole, caro, compiacente, affabile.  
 PLACIMIENTO. s. m. Compiacimento.—L'atto e l'effetto di piacere.  
 PLAFÓN. s. m. Arch. Il piano inferiore della cornice.  
 PLAGA. s. f. Piaga, calamità, flagello, danno, disgrazia, sventura.—Geogr. Clima, zona regione.—I quattro punti cardinali.  
 PLAGADOR, RA. s. e agg. Infestatore.  
 PLAGADURA. s. f. Infestazione.  
 PLAGAMIENTO. s. m. V. PLAGADURA.  
 PLAGAR. v. a. Infestare.—*Plagarse*. v. r. Infestarsi.  
 PLAGIAR. v. a. Imitare o attribuirsi le idee, invenzioni od opere altrui.  
 PLAGIARIO, RIA. agg. Plagiario.  
 PLAGIO. s. m. Plagio.

PLAGUEAR. v. a. e n. Chiedere limosina lamentosamente.  
 PLAN. s. m. Piano, pianta, fondo di nave.—Lista.—A *plan barrido*. mod. avv. Interamente sgombro.  
 PLANÁ. s. f. Cazzuola.—Pagina.—Geog. Pianura.—*Plana mayor ó primera plana*. Mil. Stato maggiore d'un reggimento.—A *plana renglón*. mod. avv. Dicesi dello scritto che si copia o si ristampa in tutto eguale all'originale.—Fig. A tempo, a proposito.  
 PLANADA. s. f. V. LLANADA.  
 PLANADOR. s. m. Presso gli orefici chi appiana, pulisce le lame d'argento od oro.—Chi appiana.  
 PLANCHA. s. f. Lamiera, lastra, lamina.—Ferro da stirare, liscia per dar la salda alle biancherie.  
 PLANCHADO. s. m. V. APLANCHADO.—agg. fam. Liscio, terso, senza rughe.  
 PLANCHADOR, RA. s. m. o f. Chi stira, si usa generalmente nella terminazione femminile, per stiratura, stratrice.  
 PLANCHADURA. s. f. Stiratura.  
 PLANCHAMIENTO. s. m. V. PLANCHADURA.  
 PLANCHAR. v. a. Stirare, distendere e piegare con ferro caldo la biancheria.  
 PLANCHEAR. v. a. Coprire di lame o lamiere.  
 PLANCHETA. s. f. Tavoletta pretoriana.  
 PLANCHICA, LLA, TA. d. di *Plancha*. Laminetta.  
 PLANCHÓN. accr. di *Plancha*. Laminone.  
 PLANCHUELA. d. di *Plancha*. Laminetta.  
 PLANETA. s. m. Pianeta.  
 PLANETARIO, RIA. agg. Planetario.  
 PLANGA. s. f. Sorta d'aquila.  
 PLANICIE. s. f. V. LLANO, LLANURA.  
 PLANIFORME. agg. Fatto a guisa di piano o di forma piana.  
 PLANISFERIO. s. m. Planisferio.  
 PLANO, NA. agg. Piano, unito, liscio, pulito, levigato.—s. m. Piano.—*Dar de plano*. fr. Dar di piatto.—*De plano*. mod. avv.

Chiaramento.—*Caer de plano*. fr. Cadere quanto si è lungo.  
 PLANOMETRÍA. s. f. Pianometria.  
 PLANTA. s. f. Bot. Pianta.—Pianta del piede.—Semenzalo.—Piantagione.—V. PLANTÍO.—Piano, disegno.—Progetto.—*De planta*. mod. avv. Dai fondamenti.—*Fijar las plantas*. fr. Fig. Mostrarsi fermo in un parere.  
 PLANTACIÓN. s. f. Piantagione, piantamento.  
 PLANTADOR, RA. s. m. o f. Piantatore.  
 PLANTAJE. s. m. Piantagione.  
 PLANTAR. v. a. Piantare, seminare.—Porre, impiantare.—Mettere.—Mettere in opera.—Stabilire, creare, fondare, edificare.—*Plantarse*. v. r. Star ritto.—Fermarsi.  
 PLANTARIO. s. m. Semenzalo.  
 PLANTEAR. v. a. Progettare, sbizzare, delineare una pianta o progetto.—v. n. Piangere, gemere, singhiozzare.  
 PLANTEGICA. d. di *Planta*. Pianticella.  
 PLANTEL. s. m. V. CRIADERO.  
 PLANTICA, LLA, TA. d. di *Planta*. Pianticella.  
 PLANTIFICACIÓN. s. f. V. PLANTACIÓN, PLANTA.  
 PLANTIFICAR. v. a. Eseguire una pianta.—Mettere in opera, eseguire.—fam. Dare schiaffi, calci.  
 PLANTILLA. s. f. Suola.—Piastra dell'accliarino.—Solotta.—Sagoma.—Piano ridotto.  
 PLANTILLAR. v. a. Rimpedulare, risolare.  
 PLANTÍO, TÍA. agg. Terra dove si ha piantato o si può piantare.—s. m. Piantagione.—Semenzalo.  
 PLANTISTA. s. m. Amante delle piante.—Giardiniere.  
 PLANTÓN. s. m. Piantone, pollone da trapiantare.—Mil. Soldato che stà in sentinella per castigo, o che è comandato di servizio giornalmente presso gli uffizi.—*Estar de plantón*. fr. fam. Aspettar lungamente in piedi.  
 PLANURA. s. f. ant. V. LLANURA.  
 PLAÑIDERA. s. f. Prefica.  
 PLAÑIDO. s. m. Pianto, gemito, lamento.

PLAÑIR. v. n. Piangere, gemere.  
 PLASMADOR, RA. s. e agg. Plasmatore.  
 PLASMA DURA. s. f. Plasmazione.  
 PLASMAR. v. a. Plasmare.—Formar di rilievo.  
 PLASMO. s. m. Plasma.  
 PLASTA. s. f. Cosa molle come creta, pasta, fango e simili.—Qualunque cosa che senza essere molle ha perduto la sua forma per essere stata ammaccata.—Fig. Cosa mal fatta.  
 PLASTE. s. m. Mastice.  
 PLASTEAR. v. a. V. PLASTEGER.  
 PLASTEGER. v. a. Turare con mastice.  
 PLASTECIDO. s. m. Il turare con mastice.  
 PLÁSTICA. s. f. Plastica, arte di far figure in rilievo o massiccio.  
 PLÁSTICO, CA. agg. Plastico.  
 PLATA. s. f. Argento.  
 PLATABANDA. s. f. Quelle aiuole che nei giardini elevansi sul terreno, limitate da cinte.  
 PLATAFORMA. s. f. Fort. Piattaforma.  
 PLATANAL. s. m. Luogo piantato di platani.  
 PLATANAR. s. m. V. PLATANAL.  
 PLATANO. s. m. Bot. Platano.  
 PLATAZO. accr. di *Plato*. Piatto grande.  
 PLATEABLE. agg. Che si può inargentare.  
 PLATEADO, DA. agg. Argentino.  
 PLATEADOR, RA. s. e agg. Argentatore, inargentante.  
 PLATEADURA. s. f. Inargentatura.  
 PLATEAR. v. a. Inargentare, argentare.  
 PLATERA. s. f. La moglie dell'orefice.  
 PLATERESCO, CA. agg. Fregiato, senz'arte.—Ordine d'architettura fregiato senz'arte.  
 PLATERÍA. s. f. Strada degli orefici.—Oreficeria.  
 PLATERO. s. m. Orefice.  
 PLÁTICA. s. f. Ragionamento, discorso, conversazione, conferenza.—*Echar la plática á otra parte*. fr. Volgere, mutare discorso.  
 PLATICAR. v. a. e n. Conversare, favellare, ragionare, discorrere.  
 PLATICO, LLO, TO. d. di *Plato*. Piattello.

PLATIFICAR. v. a. Tornare, ri-  
durre, convertire in argento.  
PLATILLO. s. m. Carne condita  
con ortaggi.—s. m. Piatto, nel-  
le bande musicali.—Piatto  
per raccogliere le elemosine.  
PLATINA. s. f. V. PLATINO.  
PLATINO. s. m. Min. Platino.  
PLATO. s. m. Piatto.—Pietanza,  
vivanda, cibo che è nel piatto.  
—*Hacer plato*. fr. Servire la ta-  
vola o mensa. Fig. Spesare,  
dare il vitto.—*Poner el plato*.  
Fig. Dar occasione, mettere in  
procinto.  
PLATÓNICAMENTE. avv. Secon-  
do i principi, le massime di  
Platone.—Onestamente.  
PLATÓNICO, CA. s. e agg. Plato-  
nico.  
PLATONISMO. s. m. Platonismo.  
PLAUSIBILIDAD. s. f. Plausibi-  
lità.  
PLAUSIBLE. agg. Plausibile.  
PLAUSIBLEMENTE. avv. Plausi-  
bilmente.  
PLAYA. s. f. Spiaggia.  
PLAYADO, DA. agg. Che ha spiag-  
gia.  
PLAYAZO. s. m. Grande spiaggia.  
PLAYERO, RA. s. m. e f. Pesci-  
vendolo, ossia quegli che porta  
il pesce dalla spiaggia al mer-  
cato.  
PLAYETA. d. di *Playa*. V. PLA-  
YUELA.  
PLAYÓN. aum. di *Playa*. Spiag-  
gia grande.  
PLAYUELA. d. di *Playa*. Spiag-  
getta.  
PLAZA. s. f. Piazza, mercato.—  
Impiego, posto.—Arrolamento.  
—Nome, fama, rinomanza.—  
Fort. Cavaliere.—*Plaza de ar-  
mas*. Piazza d'armi.—*Plaza*,  
*plaza*. Largo.—*Ceñir la plaza*.  
fr. Assediare una piazza.—*Ha-  
cer plaza*. Far largo.—*Sacar á*  
*la plaza ó á la plaza alguna*  
*cosa*.—Publicare.  
PLAZO. s. m. Termine, dilazione  
a pagare.—*No hay plazo que no*  
*llegue, ni deuda que no se pague*.  
prov. Tutti i nodi vengono al  
pettine.—*A plazos*. mod. avv.  
Nel tempo fissato.  
PLAZUELA. d. di *Plaza*. Piazz-  
zetta.  
PLE. s. m. Giuoco della palla  
quando la si fa balzare contro  
il muro.

PLEAMAR. s. f. Mar. Alla marea.  
PLEBE. s. f. Plebe.  
PLEBEISMO. s. m. Stato del ple-  
beo.  
PLEBEYAMENTE. avv. Plebea-  
mente.  
PLEBEYO, YA. agg. Plebeo.  
PLEBEZUELA. d. di *Plebe*. Gen-  
taglia, plebaccia.  
PLEBISCITO. s. m. Plebiscito.  
PLECTRO. s. m. Mus. Plectro.  
PLEGABLE. agg. Pieghevole.  
PLEGADAMENTE. avv. Confusa-  
mente, alla rinfusa.—Con od a  
pieghe.  
PLEGADERA. s. f. Stecca, instru-  
mento da piegar carta.  
PLEGADIZO, ZA. agg. Pieghe-  
vole.  
PLEGADO, DA. agg. Piegoso, a  
pieghe, coperto di pieghe.  
PLEGADOR, RA. s. e agg. Piega-  
tore.—Strumento per piegar.  
—Subbio.  
PLEGADURA. s. f. Piegamento.  
PLEGAR. v. a. Piegare.—Avvol-  
tar la stoffa nel subbio.—v.  
imper. Piacere, accondiscende-  
re.—*Plaga á Dios*. Magari, lo  
voglia Iddio.—*Plegarse*. v. r.  
Piegararsi.  
PLEGARIA. s. f. Preghiera.—  
L'ave Maria.—*Hacer plegarias*.  
fr. Far pubbliche preghiere.  
PLEITA. s. f. Fascia, treccia di  
stuoia.  
PLEITEADOR, RA. s. m. e f. Liti-  
gatore, litigioso.  
PLEITEAR. v. a. Litigare, piati-  
re, muover lite.  
PLEITEO. s. m. Litigamento.  
PLEITES, SA. agg. ant. Pratico  
nelle liti.—Mezzano, media-  
tore.  
PLEITESÍA. s. f. ant. Convenio,  
concordia.  
PLEITILLA. d. di *Pleita*. Piccola  
fascia o treccia di stuoia.  
PLEITISTA. s. e agg. Accattabrig-  
he, litigioso.  
PLEITO. s. m. Lite, processo.—  
Contesa, disputa, alterco.—*Ar-  
derser en pleitos*. fr. Impegnarsi  
in liti.—*Armar pleito, penden-  
cia, ruido*, ecc. fr. Accattar bri-  
ghe.—*Salir con el pleito*. Vin-  
cere la lite.  
PLENAMAR. s. f. V. PLEAMAR.  
PLENAMENTE. avv. Piena-  
mente, affatto, interamente.  
PLENARIAMENTE. avv. Piena-

mente, con modo plenario.—Con  
tutte le formalità.  
PLENARIO, RIA. agg. Pieno, in-  
tiero.—Giur. Plenario.  
PLENILUNIO. s. m. Plenilunio.  
PLENIPOTENCIA. s. f. Pleni-  
potenza.  
PLENIPOTENCIARIO. s. m. Ple-  
nipotenziario.  
PLENITUD. s. f. Pienezza, pleni-  
tudine.—Abbondanza.  
PLENO, NA. agg. V. LLENO.  
PLEONASMO. s. m. Pleonasma.  
PLETORA. s. f. Med. Pletora.  
PLETÓRICO, CA. agg. Med. Ple-  
torico.  
PLEURA. s. f. Anat. Pleura.  
PLEURESÍA. s. f. Med. Pleurisia.  
PLEURÍTICO, CA. agg. Pleuritico.  
PLEXO. s. m. Anat. Plesso.  
PLÉYADAS. s. f. plu. Astr. Pleiadi.  
PLICA. s. f. Plico, che contiene  
un testamento od altro docu-  
mento da pubblicarsi a tempo  
dovuto.  
PLIEGO. s. m. Foglio intero di  
carta.—Carta dove sono scritte  
le condizioni di un negozio.  
PLIEGUE. s. m. Piega, ruga.  
PLINTO. s. m. Arch. Plinto, zoc-  
colo.  
PLOMADA. s. f. Matita.—Piombi-  
no.—Archipensolo.—Sferza di  
cuoio con palline di piombo.—  
I piombi delle reti.—*Echar la*  
*plomada*. fr. Esaminar col piom-  
bino.  
PLOMAR. v. a. Impiombare con  
sigillo.  
PLOMAZÓN. s. f. Cuscino da in-  
doratore.  
PLOMBAGINA. s. f. Piombaggina.  
PLOMERÍA. s. f. Arte dell'im-  
piombare.—Coperto di piombo.  
PLOMERO. s. m. Artefice che la-  
vora il piombo.  
PLOMIZO, ZA. agg. Piombino,  
piombato.  
PLOMO. s. m. Min. Piombo.—Fig.  
fam. Uomo molesto, lento, no-  
ioso.—Piombino da muratore.  
—*Plomo corto*. Piombo me-  
scolato con arsenico.—*Plata*.  
Piombo argentifero.—*Pobre*.  
Piombo non argentifero.—*A*  
*plomo*. mod. avv. A piombo.—  
*Andar ó ir con piés de plomo*.  
fr. Fig. fam. Andare col calzare  
di piombo.  
PLOMOSO, SA. agg. V. PLOMIZO.  
PLUMA. s. f. Penna.—Fig. Penna?

autore.—*Cortar la pluma*. fr.  
Temperare la penna.—*Dejar*  
*correr la pluma*. fr. Fig. Ragio-  
nar alla distesa.  
PLUMADA. s. f. Tratto di penna.  
PLUMADO, DA. agg. Piumato.  
PLUMAJE. s. m. Piumaggio.—  
Pennacchio.  
PLUMAJERÍA. s. f. Cumulo di  
penne o pennacchi.  
PLUMAJERO. s. m. Pennaiuolo,  
chi fa o vende pennacchi o cose  
fatte di penne.  
PLUMARIO. s. m. ant. V. PLU-  
MISTA.  
PLUMAZO. s. m. Materasso o cu-  
scino di penne.  
PLUMAZÓN. s. m. V. PLUMAJE,  
PLUMAJERA.  
PLUMBEO, BEA. agg. Piomboso.  
PLUMBADO. s. m. Pitt. Trattati so-  
miglianti a quei di penna.  
PLUMEAR. v. a. Pitt. Far lo scu-  
ro in un disegno.  
PLUMBO, MEA. agg. Pennuto.  
PLUMERIA. s. f. V. PLUMAJERÍA.  
PLUMERO. s. m. Spazzola di piu-  
me.—Scatola per conservar le  
penne.  
PLUMICA, LLA, TA. di di *Pluma*.  
Pennetta.  
PLUMIFERO, RA. agg. Pennato,  
pennuto.  
PLUMIÓN. s. m. V. PLUMÓN.  
PLUMISTA. s. m. Scrivano.—V.  
PLUMAJERO.  
PLUMÓN. s. m. Pluma, la penna  
più corta, più morbida e più  
fina degli uccelli.—fam. Mate-  
rasso di piume.  
PLUMOSO, SA. agg. Piumoso, pie-  
no di piume.  
PLURAL. agg. Plurale.  
PLURALIDAD. s. f. Pluralità.—  
*A pluralidad de votos*. mod.  
avv. A pluralità di voti.  
PLUSPETICIÓN. s. f. Giur. Peti-  
zione soverchia.  
PLUSULTRA (SER EL NON) fr.  
fam. Capolavoro, opera mae-  
stra.  
PLÚVIO. s. m. Scaffale.  
PLUVIAL. agg. Pluviale.—s. m.  
V. CAPA PLUVIAL.  
PLUVIOSO, SA. agg. V. LLU-  
VIOSO.  
PNEUMÁTICO, CA. agg. Med. Qua-  
lunque rimedio per le malattie  
dei pulmoni.—Pneumatico.  
POBEDA. s. f. Pioppaia.  
POBLACIÓN. s. f. Popolazione, il

popolare.—Popolazione, città,  
villaggio, borgo...  
POBLACHO. s. m. Popolaccio,  
plebe, volgo.  
POBLACHÓN. accr. di *Pueblo*.  
Grande villaggio.  
POBLADOR, RA. s. e agg. Popo-  
latore.  
POBLAR. v. a. Popolare.—Pro-  
creare molto.—Germogliare.—  
*Poblarse*. v. r. Aumentare la  
popolazione od andare ad abi-  
tare il popolo in un luogo.—  
Germogliare.  
POBLAZO. s. m. V. POBLACHO.  
POBLEZUELO. d. di *Pueblo*. Vil-  
laggetto.  
POBRA. agg. fam. Povera che va  
chiedendo la elemosina di por-  
ta in porta.  
POBRAR. v. a. ant. V. POBLAR.  
POBRE. agg. Povero.—Accattone,  
mendico.—Bisognoso.—Meschi-  
no, infelice.—*Pobre de espíri-  
tu*. Povero di spirito.—*Pobre de*  
*mi!* Povero mè!—*Pobre impar-  
tuno saca mendrugo*. prov. Chi  
dura vince.  
POBRECICO, LLO, TO. d. di *Po-  
bre*. Poverino, poveretto.  
POBREMENTE. avv. Povera-  
mente.  
POBRETERÍA. s. f. V. POBRETERÍA.  
PORRERO, RA. s. m. e f. Amante  
dei poveri.—s. m. Limosiniere.  
POBRETA. s. f. fam. V. RAMERA.  
POBRETE. s. e agg. Semplice,  
minchione, inetto, inesperto,  
soro.—Poveretto, meschinello,  
miserabile.  
POBRETERÍA. s. f. Poveraglia,  
turba, radunanza di poveri.—  
Scarsità, miseria.  
POBRETILLO, LLA. d. di *Pobrete*.  
Semplicione.—Poverino.  
POBRETO. s. m. V. POBRETE, DES-  
DICHADO, INFELIZ.  
POBRETON, NA. agg. Poveris-  
simo.  
POBREZA. s. f. Povertà.—Biso-  
gno.—Miseria.  
POBREZUELO. d. di *Pobre*. Pove-  
rino.  
POBRISMO. s. m. Poveraglia.  
POCERÓ. s. m. Chi fa i pozzi.—  
Votapozzi.—Votacessi.  
POCHCO, LLO, TO. d. di *Pozo*.  
Pozzetto.  
POCILGA. s. f. Porcile.  
POCILLO. s. m. Marcitoio.  
PÓCIMA. s. f. Pozione, beverag-

gio.—Fig. Qualunque genere di  
bevanda di sapore disaggrade-  
vole.  
POCIÓN. s. f. Pozione.—Beveranda.  
POCO, CA. agg. Poco, scarso.—  
s. m. Poco.—avv. Poco.—avv. t.  
Brevemente.—*Poco á poco*.  
mod. avv. Pian, piano, poco a  
poco.—*Poco más ó menos*. fr. Po-  
co presso, più o meno, ad un  
dipresso.—*Poco hace*. Or ora,  
poco fa.—*A poco*. Subito, fra  
poco.  
POCHO, CHA. agg. fam. Scolori-  
to, impallidito, sfiadito.  
PODA. s. f. Potatura, potagione.  
PODADERA. s. f. Potatoio.  
PODADOR, RA. s. m. e f. Pota-  
tore.  
PODAGRA. s. f. Podagra.  
PODAR. v. a. Potare.  
PODAZÓN. s. f. Potatura, la sta-  
gione di potare.  
PODENCO, CA. agg. Cane che cac-  
cia i conigli.  
PODENQUILLO. d. di *Podenco*.  
PODER. v. a. Potere.—Aver pos-  
sanza.—imp. Poter darsi.—s. m.  
Potere, possa.—Forza.—*Poder*  
*de Dios!* inter. Poter del mondo!  
*Poder esmerado*. Poter supre-  
mo.—*A más no poder*. mod.  
avv. A tutta forza.—*A po-  
der de*. A forza di.—*De poder*  
*absoluto*. avv. V. DESPÓTICA-  
MENTE.—*De poder á poder*. mod.  
avv. Con tutto il potere.—*Hasta*  
*más no poder*. fr. A non poter-  
ne più.—*No poder más*. fr. Non  
poterne più.  
PODERDANTE. s. m. e f. Chi dà  
procura, facoltà ad altri d'am-  
ministrare le cose sue.  
PODERHABIENTE. s. m. Procura-  
tore.  
PODERÍO. s. m. Potere, possanza,  
autorità.—Poderi, beni, sostan-  
ze.  
PODEROSAMENTE. avv. Poderosa-  
mente, possentemente.  
PODEROSO, SA. agg. Poderoso,  
possente.—Dovizioso.—Gran-  
de, magnifico.  
PÓDIO. s. m. Arch. Piedestallo.  
PODÓN. s. m. Potatoio.  
PODRE. s. f. V. PUS.  
PODRECER. v. a. V. PUDRIR.—*Po-  
drecerse*. v. r. V. PUDRIRSE.  
PODRECIMIENTO. s. m. Putrefa-  
zione, putredine, putridità.  
PODREDUMBRE. s. f. Putrefazio-

ne, putridume. — Fig. Essere corrotto per putredine. — Cordoglio. — Postema.

PODRIDERO. s. m. V. PUDRIDERO.

PODRIDO, DA. agg. Putrefatto, corrotto, marcio, fraccido.

PODRIMIENTO. s. m. V. PUDRIMIENTO.

POEMA. s. m. Poema.

POESÍA. s. f. Poesia.

POETA. s. m. Poeta.

POETAR. v. n. ant. V. POETIZAR.

POETASTRO. s. m. fam. Poetastro.

POÉTICA. s. f. V. POESÍA.

POÉTICAMENTE. avv. Poeticamente.

POÉTICO, CA. agg. Poetico.

POETILLA. d. di Poeta. Poetuzzo.

POETISA. s. f. Poetessa.

POETIZAR. v. n. Poetizzare, far versi, poetare.

POINO. s. m. Toppo che sostiene le botti.

POLACO, CA. s. e agg. Polacco, della Polonia. — s. f. Orecchia di scarpa.

POLACRA. s. m. Polacra.

POLAINA. s. f. Uosa.

POLAR. agg. Polare.

POLEA. s. f. V. GARRUCHA.

POLEADAS. s. f. plu. Sorta di polenta.

POLEAME. s. m. Mar. Ghindazzi.

POLÉMICA. s. f. Arte di espugnare o difendere le piazze. — Teol. Polemica, qualsivoglia contesa in scritto. — Polemica, disputa letteraria.

POLÉMICO, CA. agg. Polemico.

PÓLEN. s. m. Polline.

POLENTA. s. f. Polenta.

POLEO. s. m. Bot. Pomeggio. — Boria, ostentazione. — fam. Vento freddo che precede la tempesta.

POLIANTEA. s. f. Poliantea. — Raccolla simile alle enciclopedie.

POLIARQUÍA. s. f. Poliarchia.

POLIARQUICO, CA. agg. Poliarchico.

POLICÍA. s. f. Polizia. — Pulitezza, civiltà, nettezza.

POLICHINELA. s. m. Pulcinella.

POLIDERO. s. m. Lisciatore.

POLIEDRO. s. m. Geom. Poliedro.

POLÍGAMA. s. f. Poligamia.

POLIGAMIA. s. f. Poligamia.

POLÍGAMO. s. m. Poligamo. — Che ha più mogli,

POLÍGLOTO, TA. agg. Poliglotta, chi possiede vari idiomata, o libro scritto in diverse lingue. — s. f. Poliglotta.

POLÍGONO. s. m. Geom. Poligono.

POLÍGRAFÍA. s. f. Poligrafia.

POLÍGRAFO. s. m. Poligrafo.

POLILLA. s. f. Tignuola. — Comerse de *polilla*. fr. fam. Rovinarsi a poco a poco. — *No tener polilla en la lengua*. Fig. fam. Non aver peli sulla lingua.

POLÍMITA. agg. Polimito, vestito di più colori.

POLÍN. s. m. Curro, rullo.

PÓLIPO. s. m. Med. Polipo. — Polipo, animale.

POLIPODIO. s. m. Bot. Polipodio.

POLIR. v. a. ant. V. PULIR.

POLISÍLABO, BA. agg. Polisillabo.

POLISINDETÓN. s. m. Ret. Polisindetón.

POLITÉCNICO, CA. agg. Politecnico, che comprende più scienze ed arti.

POLITEISMO. s. m. Politeismo. — Setta o credenza de' politeisti.

POLITEISTA. s. m. Politeista, che ammette più Dei.

POLÍTICA. s. f. Politica. — Pulitezza, civiltà, cortesia.

POLÍTICAMENTE. avv. Politicamente, civilmente, cortesemente.

POLÍTICO, CA. agg. Politico. — Cortese, affabile.

PÓLIZA. s. f. Polizza, biglietto di banco, cambiale. — Buletta, polizza di carico.

POLIZÓN. s. m. Monello.

POLO. s. m. Polo. — *De polo a polo*. mod. avv. Dall'uno all'altro polo.

POLONESA (A LA). mod. avv. Alla polonesa.

POLTRÓN, NA. agg. Poltrone, pigro.

POLTRONEAR. v. n. Poltroneggiare, star ozioso.

POLTRONERÍA. s. f. Poltroneria, infingardaggine, oziosità.

POLTRONIZARSE. v. r. Darsi alla poltroneria.

POLUCIÓN. s. f. Polluzione.

POLUTO, TA. agg. Polluto, immondo, violato, profanato con atti lascivi, lussuriosi.

POLVAREDA. s. f. Polverio.

POLVICO, LLO, TO. d. di Polvo. Polverino.

POLYIFICAR. v. a. fam. V. PULVERIZAR.

POLVO. s. m. Polvere. — *Pizzico*. — *Levantar del polvo, ó del polvo de la tierra*. fr. Trar dal fango. — *Sacudir el polvo*. fr. fam. Bastonare.

PÓLVORA. s. f. Polvere da arma da fuoco. — Fig. Veemenza, attività. — *Mojar la pólvora a algamo*. fr. Fig. Calmare, placare. — *Ser una pólvora*. fr. fam. Essere pronto all'ira.

POLVOREAMIENTO. s. m. Impolveramento.

POLVOREAR. v. a. Polverare, impolverare.

POLVORIENTO, TA. agg. Polveroso.

POLVORÍN. s. m. Polverio. — Polveriera. — Vaso dove si tiene il polverino.

POLVORISTA. s. m. Polverista.

POLVORIZABLE. agg. Polverizabile.

POLVORIZACIÓN. s. f. V. PULVERIZACIÓN.

POLVORIZAR. v. a. V. POLVOREAR, PULVERIZAR.

POLVOROSO, SA. agg. V. POLVOREAMIENTO.

POLLA. s. f. Pollastra. — *Polla de agua*. Gallinella.

POLLADA. s. f. Covata.

POLLASTRO, TRA. s. m. e f. Pollastro.

POLLAZÓN. s. f. Covata.

POLLERA. s. f. Pollaio. — Carrucio ove si mettono i bambini perchè imparino a camminare.

POLLERÍA. s. f. Polleria. — Grande quantità di polli.

POLLERO. s. m. Pollaiuolo. — Pollaio.

POLLEZ. s. f. Il tempo in cui gli uccelli di rapina stanno senza cangiar le penne.

POLLICO, LLO, TO. d. di Pollo. Pulcino.

POLLINA. s. f. Asina, miccia.

POLLINARMENTE. avv. A cavallo d'un asino.

POLLINO, NA. s. m. e f. Asino. — Semplice, soro, minchione, imbecille.

POLLITO. Fig. Giovinetto.

POLLO. s. m. Pulcino od anche i piccoli d'altri volatili. — Fig. e fam. Scaltro, astuto.

POLLUELO, LA. d. di Pollo. Pulcino.

POMA. . f. Mela.

POMADA. s. f. Pomata.

POMAR. s. m. Pometo.

PÓMEZ. s. f. Pomice.

POMÍFERO, RA. agg. Pomifero.

POMO. s. m. Frutto, specialmente quello del pero o melo. — *Boc-cotta*. — Pomo della spada.

POMPA. s. f. Pompa. — Bolla, bolicella. — La ruota che fa il pavone.

POMPEARSE. v. r. Pompeggiare, far pompa di sé.

POMPEYANO, NA. s. e agg. Pompeiano, di Pompei.

POMPOSAMENTE. avv. Pomposamente.

POMPOSEAR. v. n. V. POMPEARSE.

POMPOSIDAD. s. f. Pomposità.

POMPOSO, SA. agg. Pomposo.

PONCIL. s. m. Bot. Cedro.

PONCHE. s. m. Punch, sorta di bevanda.

PONCHO, CHA. agg. fam. Pigro, lento. — s. m. Sorta d'abito senza maniche.

PONCHÓN, NA. accr. di *Poncho*. Pigrissimo.

PONDERABLE. agg. Ponderabile.

PONDERACIÓN. s. f. Ponderazione, attenzione, considerazione.

PONDERADOR, RA. s. e agg. Ponderatore, esageratore.

PONDERAL. agg. Del peso.

PONDERAMIENTO. s. m. V. PONDERACIÓN.

PONDERANTE. agg. Ponderante.

PONDERAR. v. a. Ponderare, pesare, esaminare. — Esagerare, lodare eccessivamente. — *Ponderarse*. v. r. Lodarsi.

PONDERATIVAMENTE. avv. Ponderatamente, esageratamente.

PONDERATIVO, VA. agg. Esagerativo.

PONDEROSAMENTE. avv. Ponderatamente, con grande attenzione.

PONDEROSIDAD. s. f. Ponderosità.

PONDEROSO, SA. agg. Ponderoso, di gran peso. — Fig. Prudente, circospetto.

PONEDERA. agg. Che fa le uova.

PONEDERO. s. m. Nido.

PONEDOR, RA. s. m. e f. Chi pone. — *Agg.* Dicesi del cavallo che sta ammaestrato a sostenersi sulle gambe posteriori.

PONENTE. agg. Nel Tribunale di Rota il relatore d'un processo.

PONENTINO, NA. agg. Nativo dei paesi del ponente.

PONER. v. a. Porre. — *Disponere*, preparare. — *Costringere a...*, imporre. — V. APOSTAR. — *Mettere fra l'uscio e il muro*. — *Deporre le uova*. — V. APLICAR. — *Fare*. — V. EXPONER. — *Aggiungere*. — *Convenire*. — *Scomettere*. — *Ponerse*. v. r. Darsi. — *Opporsi*. — *Diventare*. — *Sparire*, tramontare. — *Ponerse de parte de uno*. fr. Farsi del partito d'alcuno.

PONIENTE. s. m. Ponente.

PONIMIENTO. s. m. Il porre.

PONTAJE. s. m. V. PONTAZGO.

PONTAZGO. s. m. Pedaggio.

PONTEZUELA. d. di Puente. Ponticello.

PONTEZUELO. d. di Puente. Ponticello.

PÓNTICO, CA. agg. Del Ponto.

PONTIFICADO. s. m. Pontificato.

PONTIFICAL. agg. Pontificale, pontificio.

PONTIFICAMENTE. avv. Pontificalmente.

PONTIFICAR. v. n. Diventare pontefice supremo. — *Fare pontificale*.

PONTÍFICE. s. m. Pontefice, Papa.

PONTIFICIO, CIA. agg. Pontificio, pontificale.

PONTÓN. s. m. Pontone, burchiello, chiatta.

PONZOÑA. s. f. Qualunque veleno o sostanza che lo contenga.

PONZOÑOSAMENTE. avv. Avvelenatamente.

PONZOÑOSO, SA. agg. Velenoso.

POPA. s. f. Poppa, per la parte dretana delle navi opposta alla prua.

POPAMIENTO. s. m. Leggier colpo dato sul capo.

POPAR. v. a. Battere leggermente sulla testa in modo carezzevole, od in segno di sprezzo.

POPULACHO. s. m. Plebaglia, popolaccio.

POPULACIÓN. s. f. V. POBLACIÓN.

POPULAR. agg. Popolare.

POPULARIDAD. s. f. Popolarità.

POPULARMENTE. avv. Popolarmente.

POPULAZO. s. m. V. POPULACHO.

POPULOSO, SA. agg. Popoloso, popolato.

POQUEDAD. s. f. Pochezza, pic-

colezza. — *Dappocaggine*. — *Scarsetta*, miseria, parvità.

POQUILLO, TO. d. di Poco. Pochetto.

POQUITO, LLO. d. di *Poquito*. Pochettino.

POQUITO, TA. agg. Debole, meschino. — *Pochettino*. — *A poquitos*. mod. avv. A poco a poco, a cantellini. — *De poquito*. mod. avv. fam. Uom dappoco, meschino.

POR. prep. Per, col mezzo, riguardo, senza. — *Por encima*. mod. avv. Leggermente. — *Por mas que ó por mucho que*. mod. avv. Purchè, ancorchè. — *Por si acaso*. Caso mai. — *De por sí*. Da per sé.

PORCAL. agg. Bot. Dicesi di una sorta di prugna.

PORCELANA. s. f. Porcellana.

PORCINO, NA. agg. Porcino. — s. m. Porcellino.

PORCIÓN. s. f. Porzione, parte. — Fig. Pletanza.

PORCIONCIA, LLA. TA. d. di *Porción*. Porzioncina.

PORCIONERO, RA. s. e agg. V. PARTICIPE.

PORCIONISTA. s. m. Azionista. — V. PENSIONISTA.

PORCIPELO. s. m. fam. Crine.

PORCUNO, NA. agg. Porcino.

PORGHE. s. m. Portico.

PORDIOSEAR. v. n. Mendicare.

PORDIOSERÍA. s. f. L'accattare, il mendicare.

PORDIOSERO, RA. agg. Accattone, mendico.

PORFÍA. s. f. Disputa tenace. — *Tenacità*. — *Porfia mata la caza*. prov. Chi dura vince. — *A porfia*. mod. avv. A gara, con emulazione.

PORFIADAMENTE. avv. Ostinatamente.

PORFIADO, DA. agg. Pertinace, ostinato.

PORFIADOR, RA. s. m. e f. Temerario, pertinace.

PORFIAR. v. n. Disputare ostinatamente. — *Importunare*. — *Ostinarsi*.

PÓRFIDO. s. f. Min. Porfido.

PORFIADOR. s. m. V. PROHIBIDOR.

PORFIOSO, SA. agg. V. PORFIADO.

PÓRFIRO. s. m. V. PÓRFIDO.

PORMENOR. s. m. Particolarità.

PORO. s. m. Poro.



POROSIDAD. s. f. Porosità.  
 POROSO, SA. agg. Poroso.  
 PORQUE. cong. Perché.—s. m. fam. Cagione, causa, motivo.—Quantità, porzione, parte.  
 PORQUEGILLA. d. di *Puerca*. Porcella.  
 PORQUERA. s. f. Covo del cinghiale.  
 PORQUERÍA. s. f. Porcheria, sucidume.—Indecenza.—Inciviltà, rozzezza, mala creanza.—plu. Frattaglie di porco peste ed insaccate.  
 PORQUERIZA. s. f. Porcile.  
 PORQUERIZO. s. m. Porcilo.  
 PORQUERO. s. m. V. PORQUERIZO.  
 PORQUERÓN. s. m. Sbirro.  
 PORQUETA. s. f. V. CUCARACHA.  
 PORQUEZUELO, LA. d. di *Puerca*. Porco, sucido, scortese, incivile, mal creato.  
 PORRA. s. f. V. CLAVA, CACHIPORRA.—Fig. fam. Vanità, boria.—Noioso, molesto.—*Hacer porra*. fr. Incaponirsi.  
 PORRAGEO, GEA. agg. Verde fosco.  
 PORRADA. s. f. Colpo di mazza.—Fig. Bestialità, sproposito.—*A cada necio agrada su porrada*. prov. Ognuno loda le cose sue.  
 PORRAZO. s. m. Mazza.—Percossa ricevuta nel cadere.  
 PORREAR. v. a. fam. Importunare.  
 PORRERÍA. s. f. fam. Importunità, seccaggine.  
 PORRETA. s. f. Germoglio che butta il porro, cipolla.—*En porreta*. mod. avv. fam. Nudo affatto.  
 PORRILLA. d. di *Porra*. Mazzetta.—Martello da maniscalco.  
 PORRILLO (A). mod. avv. fam. A bizzeffe.  
 PORRINA. s. f. Biada in erba.  
 PORRINO. s. m. Porro tenero.  
 PORRO, RRA. agg. fam. Importuno, seccatore, molesto.  
 PORRÓN, NA. agg. fam. Lento, pigro.—s. m. Bottiglia con heccuccio assai lungo e stretto fatta per bere tenendola sospesa in alto, in modo che il liquido cada in un zampillo che il bevitore riceve ed inghiotte a bocca aperta.  
 PORTABANDERA. s. f. Mil. Cinto

con borsa per mettervi l'asta d'una bandiera.  
 PORTACARABINA. s. f. Portacarabina.  
 PORTACARTAS. s. m. Valigia dei corrieri.—Fattorino.  
 PORTADA. s. f. Frontispizio.  
 PORTADERA. s. f. V. APORTADERA.  
 PORTADOR, RA. s. m. e f. Portatore.—Tavoletta su cui si portano le vivande.—*Portador de malas nuevas*. Apportator di triste nuove.  
 PORTAESTANDARTE. s. m. Mil. Porta stendardo di cavalleria.  
 PORTAFUSIL. s. m. Mil. Correggia da fucile.  
 PORTAGUIÓN. s. m. Alfere.  
 PORTAL. s. m. Vestibolo.—Portico.—Viale.  
 PORTALAZO. accr. di *Portal*. Gran vestibolo.—Colpo che dà la porta chiudendola violentemente.  
 PORTALEJO. d. di *Portal*. Piccolo vestibolo.  
 PORTALEÑA. s. f. Cannoniera.—Tavole per far porte.  
 PORTALERO. s. m. Custode delle porte.  
 PORTALICO, LLO, TO. d. di *Portal*. Piccolo vestibolo.  
 PORTALÓN. accr. di *Portal*. V. PORTALAZO.  
 PORTAMANTEO. s. m. Portamanfello.  
 PORTANARIO. s. m. Piloro.  
 PORTANTE. s. m. Ambio, portante.  
 PORTANTILLO. d. di *Portante*. Passo corto e frettoloso.  
 PORTAÑOLA. s. f. Mar. Cannoniera di bastimento.  
 PORTAÑUELA. s. f. Bracchetta.  
 PORTAR. v. a. ant. V. LLEVAR, TRAER.—*Portarse*. v. r. Conduirsi bene o male.  
 PORTÁTIL. agg. Portatile.  
 PORTAVENTANERO. s. m. Falegname che fa le porte e le finestre.  
 PORTAZGAR. v. a. ant. Riscuotere il pedaggio.  
 PORTAZGO. s. m. Pedaggio.  
 PORTAZGUERO. s. m. Riscuotitore del pedaggio.  
 PORTAZO. s. m. Rumore che fa una porta chiudendola violentemente.—Il chiudere la porta in viso ad alcuno.—Colpo dato con la porta.

PORTE. s. m. Porto, nolo.—Portamento, portatura, modo particolare d'operare, di procedere.—Condizione elevata, nobiltà.—Portata, capacità d'una nave.  
 PORTEAR. v. a. Condurre, portare.—v. n. Sbattere le porte o le finestre.—*Portearse*. v. r. Passare da un luogo ad altro, specialmente parlando degli uccelli di passo.  
 PORTECIGA, LLA, TA. d. di *Porta*. Porticella.  
 PORTENTO. s. m. Portento, prodigio.  
 PORTENTOSAMENTE. avv. Portentosamente, prodigiosamente.  
 PORTENTOSO, SA. agg. Portentoso, prodigioso.  
 PORTERÍA. s. f. Porteria.  
 PORTERO, RA. s. m. e f. Portiere.  
 PORTEZUELA. d. di *Puerta*. Porticella.  
 PORTEZUELO. d. di *Puerta*. Porticello.  
 PÓRTICO. s. m. Portico.  
 PORTILLO. s. m. Crepaccio, fessura.—Sportello, falsa porta.—Adito.  
 PORTÓN. s. m. La seconda porta che in alcune case sta collocata a poca distanza dalla principale o maestra.  
 PORTUGUÉS, SA. s. e agg. Portoghese, di Portogallo.—*A la portuguesa*. mod. avv. Alla portoghese.  
 PORVENIR. s. m. fam. L'avvenimento futuro, il futuro.—L'avvenire di una persona.  
 PORVIDA. s. f. Vivaddio!  
 PORTAÑUELA. mod. avv. Dietro!  
 POSA. s. f. Posa.—Il suonar le campane a morto.—plu. Chiappe.  
 POSADA. s. f. Casa, magione.—Locanda, albergo.—Astuccio d'una posata.—*El salir de la posada es la mayor jornada*. prov. Il primo passo è quel che costa.  
 POSADERAS. s. f. plu. Natiche.  
 POSADERÍA. s. f. V. POSADA.  
 POSADERO. RA. s. m. e f. Locandiere.—s. m. Specie di sedile.—Culo, le natiche.  
 POSADILLA, TA. d. di *Posada*. Alberghino, locandina.  
 POSAR. v. n. Alloggiare, alber-

gare in una casa particolare.—v. a. Posare, deporre il carico che si porta per riposare o prendere cibo.—*Posarse*. v. r. Posarsi un uccello su di un ramo... per riposarsi.—Riposarsi.  
 POSCA. s. f. Bevanda composta d'acqua ed aceto.  
 POSDATA. s. f. Poscritto.  
 POSDATAR. v. a. Porre il poscritto ad una lettera, o porre una data posteriore.  
 POSEEDOR, RA. s. m. e f. Possessore.  
 POSEER. v. a. Possedere.—Sapere, conoscere.—*Poseerse*. v. r. Possedersi, temperarsi, contenersi.  
 POSEIDO, DA. agg. Indemoniato, spiritato.—Fig. Furioso, frenetico.—s. m. Campo proprio.  
 POSEIÓN. s. f. Possessione.—Essere ammalato.—Fig. Opinione, parere.—*Amparar en la posesión*. fr. Giur. Mantenere in possesso.—*Dar posesión*. Porre in possessione.—*Tomar posesión*. Impossessarsi.  
 POSESIONAL. agg. Di possessione.  
 POSESIONAR. v. a. Dare in possesso.—*Poseisionarse*. v. r. Entrare in possesso, impadronirsi.  
 POSESIONERO. s. m. Chi ha comprato le pasture che prima teneva in affitto.  
 POSESIVO. agg. Gram. Possessivo.  
 POSESO, SA. p. p. di *Poseer*. Poseduto.—agg. Spiritato, indemoniato.  
 POSESONAMIENTO. s. m. Il dare od entrare in possesso.  
 POSESOR, RA. s. e agg. Possessore, possidente.  
 POSESORIO, RIA. agg. possessorio.  
 POSFECHA. s. f. Data posteriore alla vera.  
 POSFECHAR. v. a. Mettere la data posteriore alla vera.  
 POSIBILIDAD. s. f. Possibilità.  
 POSIBILITAR. v. a. Facilitare, render possibile, fattibile una cosa difficoltosa.  
 POSIBLE. agg. Possibile.—s. m. plu. Possibilità, ricchezza, averi, beni di fortuna.—*¿Es posible?*—*¿Eia ver?*—*Hacer lo posible* d' todo lo posible. fr. Fare tutto il possibile.—*No ser posible*. Non esser possibile.

POSIBLEMENTE. avv. Possibilmente.  
 POSICIÓN. s. f. Posizione, positura.—Ponimento.—V. Surostición.—Disposizione.—Giur. Dimanda d'interrogatorio processuale.  
 POSITIVAMENTE. avv. Positivamente.  
 POSITIVO, VA. agg. Positivo, certo.—Gram. Positivo.—*De positivo*. mod. avv. Di certo, positivamente.  
 PÓSITO. s. m. Granaio pubblico.  
 POSITURA. s. f. V. POSTURA.  
 POSMA. s. f. fam. Pigrizia, lentezza.  
 POSO. s. m. Posatura.—Fondigliuolo.—Riposo, quiete.  
 POSÓN. s. m. Specie di sedile.  
 POSPELO (A). V. A CONTRAPELO.  
 POSPIERNA. s. f. Coscia delle bestie.  
 POSPONER. v. a. Posporre.—V. POSTERAGAR.—Fig. Apprezzare, giudicare una cosa d'inferiore qualità, prezzo, valore di un'altra, non preferirla.  
 POSPUERTO, TA. p. p. di *Posponer*. Posposto.  
 POSTA. s. f. Posta.—Casa della posta, luogo ove si cambiano i cavalli correndo la posta.—s. m. Chi corre la posta.—Pezzo, fetta di carne, di pesce.—*A posta*. mod. avv. fam. Apposta.—*Correr la posta*. fr. Corriere la posta.—*Por la posta*. mod. avv. Fig. Correndo, volando.  
 POSTAR. v. a. ant. V. APOSTAR.  
 POSTE. s. m. Colonna, pilastro, puntello.—Castigo che s'impone ai ragazzi facendoli stare lungamente in piedi.—*Hacer llevar poste*. fr. Far aspettare lungamente.—*Llevar poste*. fr. Aspettare lungamente.  
 POSTEMA. s. f. Postema, accesso, tumore.  
 POSTEMERO. s. m. Strumento per aprire le posteme.  
 POSTEMOSO, SA. agg. Postemoso.  
 POSTERGABLE. agg. Che si può postergare.  
 POSTERGACIÓN. s. f. Il postergare.  
 POSTERGAR. v. a. Postergare, lasciar dietro, mettere in non cale.  
 POSTERIDAD. s. f. Posterità.  
 POSTERIOR. agg. Posteriore.

POSTERIORIDAD. s. f. Posteriorità.  
 POSTERIORMENTE. avv. Posteriormente.  
 POSTETA. s. f. Quaderni che si radunano per esser legati.  
 POSTIGO. s. m. Porta segreta, sportello.—Finestrino.—Imposta.  
 POSTIGUILLO. d. di *Postigo*. Sportellino, finestruolo.  
 POSTILA. s. f. Postilla.  
 POSTILACIÓN. s. f. Il postillare.  
 POSTILADOR, RA. s. e agg. Postillatore, che postilla.  
 POSTILAR. v. a. Postillare.  
 POSTILLA. s. f. Schianza.  
 POSTILLÓN. s. m. Postiglione.  
 POSTILLOSO, SA. agg. Coperto di schianze.  
 POSTIZO, ZA. agg. Posticcio.  
 POSTLIMINIO. s. m. Postliminio.  
 POSTMERIDIANO, NA. agg. Pomeridiano.  
 POSTOR, RA. s. m. e f. Maggior offerente in un incanto.  
 POSTPARTO. s. m. Secondo parto.  
 POSTRACIÓN. s. f. Prostrazione, decadimento.  
 POSTRADAMENTE. avv. Con prostrazione.  
 POSTRADOR, RA. s. e agg. Che prostra, umilia.—Inginocchiato.  
 POSTRAR. v. a. Prostrare, umiliare, avvillire.—*Postrarse*. v. r. Prostrarsi, avvillirsi, umiliarsi.—*Ammagrire*.  
 POSTRE. s. m. Postasto.—*A la postre*. mod. avv. Sul fine, nel finire, per ultimo.  
 POSTREMO, MA. agg. V. Postreño, ÚLTIMO.  
 POSTRER. agg. V. POSTRERO.  
 POSTRERAMENTE. avv. Al fine.  
 POSTRERO, RA. agg. Ultimo, finale.—Chi giunge l'ultimo.  
 POSTRIMERO. agg. V. Postrimero.  
 POSTRIMERAMENTE. avv. In fine, al fine, finalmente.  
 POSTRIMERÍAS. s. f. plu. Novissimi.  
 POSTRIMERO, RA. agg. Ultimo.  
 POSTULACIÓN. s. f. Postulazione.  
 POSTULADO. s. m. Postulato.  
 POSTULADOR, RA. s. e agg. Postulatore.  
 POSTULAR. v. a. Nominare per postulazione.  
 POSTUMO, MA. agg. Postumo.  
 POSTURA. s. f. Postura, positu-

ra, atteggiamento.—Plantazio-  
ne.—Tassa, tassazione, tassa-  
zione.—L'ultimo prezzo dell'in-  
canto.—Accordo, convenzione,  
patto.—Scommessa.—Uovo di  
uccello.  
POTABLE. agg. Potabile, bevi-  
bile.  
POTADOR, RA. s. e agg. Chi ag-  
giusta o serve per aggiustare i  
pesi e le misure.  
POTAJE. s. m. Potaggio, mani-  
caretto, zuppa di legumi.—Po-  
zione.—Mescuglio.  
POTAJERÍA. s. f. Legumi secchi  
coi quali si fanno i potaggi;  
provisione, luogo ove si con-  
servano.  
POTAR. v. a. Aggiustar i pesi e le  
misure.—Bere.  
POTASA. s. f. Chim. Potassa.  
POTE. s. m. Orcio.—Grasta.  
POTENCIA. s. f. Potenza, potere,  
possanza, forza, gagliardia.—  
Potere.—Potenza, impero, do-  
minio.  
POTENCIAL. agg. Potenziale.  
POTENCIALIDAD. s. f. Potenzia-  
lità.—Qualità della potenza in-  
dipendentemente dall'atto.—  
Equivalenza.  
POTENCIALMENTE. avv. Poten-  
zialmente.  
POTENTADO. s. m. Potentato.  
POTENTE. agg. Potente, possen-  
te.—fam. Gagliardo, robusto,  
forte.  
POTENTEMENTE. avv. Potente-  
mente, possentemente.  
POTENZA. s. f. Blas. Bastone che  
posto su altro forma con esso  
la figura d'una T.  
POTERNA. s. f. Fort. Porta se-  
greta, porta di soccorso.  
POTESTAD. s. f. Potestà, potere.  
POTESTATIVO, VA. agg. Potesta-  
tivo.  
POTISTA. s. m. e f. fam. Buon  
bevitore di vino.  
POTRA. s. f. V. HERNIA, POTRO.  
POTRADA. s. f. Branco di puledri.  
POTRANCA. s. f. Puledra che non  
passa i tre anni.  
POTRERA. agg. Cavezza, cape-  
stro.  
POTRERO. s. m. fam. V. HERNIS-  
TA.—Guardiano di puledri.  
POTRICO, LLO, TO. d. di *Potro*.  
Puledrino.  
POTRIL. agg. Attinente ai pu-  
ledri.

POTRILLA. s. f. Vecchio che s'at-  
teggia a giovane.  
POTRO, TRA. s. m. e f. Poledro,  
puledro.—Fig. Tortura, tormen-  
to, noia.—Orinale.—*Potro de  
primer bocado*. Puledro di tre  
anni.  
POTROSO, SA. agg. fam. V. HERNI-  
NOSO.—Fig. fam. Felice, fortu-  
nato.  
POYAL. s. m. Sorta di panno col  
quale si coprono i *pojos* nei  
villaggi.  
POYATA. s. f. Armadio nel  
muro.  
POYATILLA. d. di *Poyata*. Picco-  
lo armadio da muro.  
POYO. s. m. Banco di pietra ac-  
canto alle porte delle case.—  
Onorario, mercede che si dà ai  
giudici.  
POZA. s. f. Pozza, lacuna, acqua  
stagnante.—Serbatoio dove si  
mette il canapo a marcire.  
POZAL. s. m. Secchia.—Pietra  
dell'orlo del pozzo.  
POZANCO. s. m. Pozza, pozzan-  
ghera.  
POZO. s. m. Pozzo.—Luogo il più  
profondo de' fiumi.—*Pozo de  
nieve*. Ghiacciaia.  
POZUELA. d. di *Poza*. Piccola la-  
cuna.  
POZUELO. d. di *Pozo*. Piccolo  
pozzo.  
PRÁCTICA. s. f. Pratica.—Uso,  
usanza, costume.—Metodo.  
PRACTICABLE. agg. Praticabile.  
PRACTICADOR, RA. s. m. e f.  
Praticante.  
PRÁCTICAMENTE. avv. Pratica-  
mente.  
PRACTICANTE. s. m. Praticante  
di medicina o farmacia.  
PRACTICAR. v. a. Praticare, eser-  
citare, porre in pratica.—Fare,  
—Esercitare.—Facilitare l'esec-  
uzione d'una cosa.  
PRÁCTICO, CA. agg. Pratico.—  
Versato, esercitato.  
PRACTICÓN, NA. agg. Assai pra-  
tico, praticonaccio.  
PRADECILLO. d. di *Prado*. Pra-  
ticello.  
PRADENO, ÑA. agg. Che appar-  
tiene ai prati o ne proviene.  
PRADERÍA. s. f. Prateria.  
PRADEROSO, SA. agg. V. PRA-  
DE Ñ.  
PRADO. s. m. Prato.  
PRAGMÁTICA. s. f. Pragmatica,

prammatica.—Rescritto sovra-  
no approvato dal Consiglio.  
PRAGMÁTICO. s. e agg. Pram-  
matico.  
PRASIO. s. m. Min. Matrice dello  
smeraldo.  
PRASMA. s. m. Min. Prasma.  
PRAVEDAD. s. f. Pravità, malva-  
gità, scellerataggine.  
PRAVO, VA. agg. Pravo, malva-  
gio, scellerato.  
PRAXIS. s. f. V. PRÁCTICA.  
PRE. s. m. Prestito, la paga dei  
soldati.  
PREALEGADO, DA. agg. V. Su-  
sodicho, Sobredicho.  
PREÁMBULO. s. m. Preambolo,  
proemio, prefazione.—fam. Gi-  
ro di parole.  
PREBENDA. s. f. Prebenda, ren-  
dita di canonicato.  
PREBENDADO. s. m. Preben-  
dato.  
PREBENDAR. v. a. Dare una pre-  
benda.  
PREBOSTAZGO. s. m. Carica di  
prevostura.  
PREBOSTE. s. m. Prevosto.  
PRECACIÓN. s. f. V. DESPREGA-  
CIÓN.  
PRECARIAMENTE. avv. Precar-  
iamente.  
PRECARIO, RIA. agg. Precario.  
PRECAUCIÓN. s. f. Precauzione,  
prudenza.  
PRECAUCIONADO, DA. agg. Pru-  
dente, circospetto, cauto.  
PRECAUCIONARSE. v. r. Cautelarsi.  
PRECAUTELARSE. v. r. Cautelarsi,  
prender le necessarie pre-  
cauzioni.  
PRECAVER. v. a. Prevenire dan-  
ni, disgrazie, preparare i ri-  
medi contro essi.—*Precaverse*.  
v. r. Cautelarsi.  
PRECAVIDO, DA. agg. Cauto, pre-  
vidente.  
PRECEDENCIA. s. f. Precedenza.  
—Precedenza, diritto di prece-  
dere, di prender posto.—Supe-  
riorità, autorità, preminenza.  
PRECEDENTE. s. m. Precedente.  
PRECEDENTEMENTE. avv. Prece-  
dentemente.  
PRECEDER. v. a. Precedere, an-  
dare avanti.  
PRECELENCIA. s. f. V. PREEM-  
NENCIA.  
PRECELENTE. agg. Precellente.  
PRECEPCIÓN. s. f. ant. Istru-

zione, insegnamento, docu-  
mento.  
PRECEPTISTA. s. m. Precettore.  
PRECEPTIVAMENTE. avv. Pre-  
cettivamente, con o secondo i  
precepti.  
PRECEPTIVO, VA. agg. Precep-  
tivo.  
PRECEPTO. s. m. Precetto.—Re-  
gola, ammaestramento.  
PRECEPTOR. s. m. Precettore,  
maestro.  
PRECES. s. f. plu. Preci.  
PRECESIÓN. s. f. Ret. V. RETI-  
GENCIA.  
PRECIADO, DA. agg. Pregiato,  
prezioso, eccellente.—Baldan-  
zoso, vano, borioso.  
PRECIADOR, RA. s. m. e f. V.  
APRECIADOR.  
PRECIAR. v. a. V. APRECIAR.—  
*Preciarse*. v. r. Vantarsi, lo-  
riarsi, pregiarsi.  
PRECINTA. s. f. Striscia di cuoio  
che si pone agli angoli de' bauli.  
PRECIANTAR. v. a. Assicurare mu-  
niti di strisce di cuoio gli an-  
goli dei bauli.  
PRECIO. s. m. Prezzo, valore.—  
Fig. Pregio, merito, stima.—  
*Abrir precio*. fr. Stabilire il  
prezzo.—*Alzar el precio ó va-  
lor de alguna cosa*. fr. Fig. Cre-  
scere il prezzo.—*Correr las co-  
sas á tal precio*. fr. Vendersi a  
tal prezzo.—*Poner precio*. Fis-  
sare il prezzo.—*Poner á precio*.  
V. PONER TALLA.—*Poner en pre-  
cio*. fr. Trattare del prezzo, far  
mercato.—*Tener en precio*. Sti-  
mare.  
PRECIOSAMENTE. avv. Preziosa-  
mente.  
PRECIOSIDAD. s. f. Preziosità.  
PRECIOSO, SA. agg. Prezioso.—  
Festevole, sollazzevole, faceto.  
PRECIPICIO. s. m. Precipizio,  
abisso.  
PRECIPITACIÓN. s. f. Precipita-  
zione.—Soverchia fretta e im-  
prudenza nell'operare.  
PRECIPITADAMENTE. avv. Preci-  
pitatamente, precipitosamente.  
PRECIPITADERO. s. m. V. PRECI-  
PIO.  
PRECIPITADO, DA. agg. Precipi-  
tato, stordito, inconsiderato.—  
s. m. Chim. Precipitato.  
PRECIPITANTE. s. m. Chim. Pre-  
cipitante.  
PRECIPITAR. v. a. Precipitare,

gettar d'alto in basso.—Chim.  
Precipitare, andar in fondo.—  
*Precipitarse*. v. r. Precipitarsi.  
PRECIPITE. agg. Precipite, che  
sta per precipitare.  
PRECIPITOSAMENTE. avv. V.  
PRECIPITADAMENTE.  
PRECIPITOSO, SA. agg. Luogo  
scosceso, ripido.—Fig. Precipi-  
te, inconsiderato, stordito, sba-  
lordito.  
PRECIPITAMENTE. avv. V. PRIN-  
CIPALMENTE.  
PRECIPO, PUA. agg. Precipuo.  
PRECISAMENTE. avv. Precisa-  
mente, appunto, giustamente.  
—Indispensabilmente.  
PRECISAR. v. a. Obbligare, co-  
stringere.—Fissare, determina-  
re esattamente.  
PRECISIÓN. s. f. Necessità, ob-  
bligazione.—Precisione, esat-  
tezza.  
PRECISIVO, VA. agg. Precisivo.  
PRECISO, SA. agg. Preciso, ne-  
cessario, indispensabile.—Fis-  
sato, esatto.—Formale, chiaro.  
—Separato, disgiunto.  
PRECITO, TA. s. e agg. V. RÉPROBO.  
PRECLARAMENTE. avv. Precla-  
ramente.  
PRECLARO, RA. agg. Preclaro,  
grande, illustre, celebre.  
PRECOCIDAD. s. f. Precocità.  
PRECOGNICIÓN. s. f. Precogni-  
zione.  
PRECONIZACIÓN. s. f. Preconiz-  
zazione, esaltazione.  
PRECONIZADOR. s. m. Preconiz-  
zatore.—V. PANEGIRISTA.  
PRECONIZAR. v. a. Preconizzare,  
esaltare.  
PRECONOCEDOR, RA. s. m. e f.  
Chi preconosce, prevede.  
PRECONOCER. v. a. Preconosce-  
re, antivedere, prevedere, pre-  
sentire.  
PRECOZ. agg. Precoce, primatic-  
cio, maturo a buon'ora.  
PRECURSOR, RA. agg. Precur-  
sore.  
PREDECESSOR, RA. s. m. e f. Pre-  
decessore, antecessore.  
PREDECIR. v. a. Predire, antidi-  
re, profetare.  
PREDEFINICIÓN. s. f. Decreto di  
Dio intorno all'esistenza delle  
cose in tempo determinato.  
PREDEFINIR. v. a. Predefinire,  
fissare il tempo della durazio-  
ne delle cose.

PREDESTINACIÓN. s. f. Predesti-  
nazione.  
PREDESTINADO. s. m. Predesti-  
nato.  
PREDESTINAR. v. a. Predesti-  
nare.  
PREDETERMINACIÓN. s. f. Pre-  
determinazione.  
PREDETERMINAR. v. a. Prede-  
terminare.  
PREDIAL. agg. Prediale.  
PREDICAL. s. f. Predica.  
PREDICABLE. agg. Degno d'esse-  
re lodato.—Predicabile.  
PREDICACIÓN. s. f. Predicazione.  
PREDICADO. s. m. Predicato, at-  
tributo.  
PREDICADOR, RA. s. m. e f. Pro-  
dicatore.  
PREDICAMENTAL. agg. Predica-  
mentale.  
PREDICAMENTO. s. m. Predica-  
mento.  
PREDICANTE. s. m. Predicante,  
per il predicatore di alcuna set-  
ta eretica.  
PREDICAR. v. a. Predicare.—Pa-  
lesare, pubblicare.—Rampo-  
gnare, riprendere, ammonir  
biasimando.—Lodare, innalza-  
re infino alle stelle, levare a  
cielo.—*Predicarse*. v. r. Dirsi,  
negarsi una proposizione.  
PREDICATORIO. s. m. V. PÚL-  
PITO.  
PREDICCIÓN. s. f. Predizione.  
PREDILECCIÓN. s. f. Predile-  
zione.  
PREDILECTAMENTE. avv. Con  
predilezione.  
PREDILECTO, TA. agg. Predi-  
letto.  
PREDIO. s. m. Patrimonio, pos-  
sessione di beni immobili.—  
*Pradio rústico*. Possessione  
campesire, podere.—*Urbano*.  
Possessione in città.  
PREDISPONENTE. p. a. di *Pre-  
disponer*. Predisposto.  
PREDISPONER. v. a. Predispor-  
re, preparare anticipatamente.  
—*Predisponerse*. v. r. Prepara-  
rarsi.  
PREDISPOSICIÓN. s. f. L'atto e  
l'effetto del preparare o prepara-  
rarsi anticipatamente.  
PREDISPOSITIVO, VA. agg. Atto a  
preparare con anticipazione.  
PREDISPUERTO, TA. p. p. di *Pre-  
disponer*. Predisposto, prepa-  
rato con anticipazione.

PREDOMINACIÓN. s. f. V. Predominio.  
 PREDOMINAR. v. a. Predominare, prevalere.—V. Sobresalir.—Fig. Sorpassare, sopravanzare.—Eccedere.  
 PREDOMINIO. s. m. Predominio, potere, superiorità, dominio, preponderanza.  
 PREEMINENCIA. s. f. Preeminenza.  
 PREEMINENTE. agg. Preeminente.  
 PREESTABLECER. v. a. Stabilire con previsione.  
 PREEXCELSO, SA. agg. Grande, egregio, excelso, sublime.  
 PREEXISTENCIA. s. f. Preesistenza.  
 PREEXISTIR. v. n. Preesistere.  
 PREFACIO. s. m. Prefazione, preambolo.  
 PREFACIÓN. s. f. V. Prólogo.  
 PREFACIONCILLA. d. di Prefación. Prefazioncella.  
 PREFECTO. s. m. Prefetto.  
 PREFECTURA. s. f. Prefettura.  
 PREFERENCIA. s. f. Preferenza.  
 PREFERENTE. p. a. di Preferir. Preferente.  
 PREFERIBLE. agg. Preferibile.  
 PREFERIR. v. a. Preferire, proporre, anteporre.  
 PREFIGURACIÓN. s. f. Modello, mostra, esemplare di una cosa fatta con anticipazione.  
 PREFIGURAR. v. a. Modellare prima di eseguire.  
 PREFIJAR. v. a. Prefiggere, fissare, determinare.  
 PREFIJO, JA. p. p. di Prefijar. Prefisso, fisso, stabilito, fissato.  
 PREFINICIÓN. s. f. L'atto di fissare, di prefiggere.  
 PREFINIR. v. a. Prefinire, prefiggere, predeterminare.  
 PREFULGENTE. agg. Splendente, lucido.  
 PREGÓN. s. m. Bando.  
 PREGONAR. v. a. Pubblicare a suon di tromba, bandire, notificare.—Vendere per le strade gridando le merci che si portano.—Fig. Palesare.—Lodare pubblicamente alcuno.  
 PREGONEO. s. m. Grido, bando.  
 PREGONERÍA. s. f. Ufficio di gridatore o banditore.  
 PREGONERO, RA. s. m. e f. Banditore.—Indiscreto, ciarlone, pettegolo, che palesa tutto, che

va divulgando ciò che si dovrebbe tener celato.  
 PREGUNTA. s. f. Domanda, richiesta, interrogazione.  
 PREGUNTADOR, RA. s. m. e f. Domandante, interrogatore.—Importuno, molesto coll'interrogare.  
 PREGUNTAR. v. a. Interrogare, chiedere, domandare.  
 PREGUNTICA, LLA, TA. d. di Pregunta. Interrogazioncella.  
 PREGUNTÓN, NA. agg. Dimandatore, interrogatore, importuno, stucchevole.  
 PREINSERTAR. v. a. Antecedentemente inserire.  
 PREINSERTO, TA. p. p. di Preinsertar.—agg. Già inserito.  
 PREJUDICIAL. agg. Giur. Precedente, antecedente.—Preliminare.  
 PREJUDICIO. s. m. Nome dato a tutti gli atti che precedono il giudizio.  
 PREJUZGAR. v. a. Pregiudicare, giudicare innanzi.  
 PRELACÍA. s. f. Prelatura.  
 PRELACIÓN. s. f. Prelazione, preferenza.  
 PRELADA. s. f. Badessa, abbadesa.  
 PRELADO. s. m. Prelato.—Dignitario ecclesiastico.—*Prelado consistorial*. Superiore consistoriale.—*Doméstico*. Prelato della casa del pontefice.  
 PRELATURA. s. f. V. Prelacía.  
 PRELIMINAR. agg. Preliminare.—s. m. Preliminare, proemio, preambolo.  
 PRELIMINARMENTE. avv. Preliminarmente.  
 PRELUCIR. v. n. Brillare, lucere anticipatamente.  
 PRELUDIAR. v. n. Mus. Far preludi, provarsi a cantare o suonare.  
 PRELUDIO. s. m. Preludio, principio, proemio.—Mus. Preludio.  
 PRELUSIÓN. s. f. Prelusione, prefazione, preambolo.  
 PREMATURAMENTE. avv. t. Prematuramente.  
 PREMATURO, RA. agg. Prematuro, maturato avanti tempo.  
 PREMEDITACIÓN. s. f. Premeditazione.  
 PREMEDITAR. v. a. Premeditare.  
 PREMIA. s. f. ant. Forza, violenza, costrignimento.

PREMIADOR, RA. s. m. e f. Premiatore, remuneratore.  
 PREMIAR. v. a. Premiare, ricompensare, guiderdonare.  
 PREMIADOR, RA. s. m. e f. Premiativo, VA. agg. Premiativo.  
 PREMIO. s. m. Premio, ricompensa, guiderdone.—Cambio, giunta, sovrappiù.  
 PREMIOSAMENTE. avv. Per costrignimento, per forza.  
 PREMIOSE, SA. agg. Stretto, serrato sovrannodo.—Noioso, molesto.—Eccitante, incitativo.—Presente.—Fig. Rigido, severo.  
 PREMISA. s. f. Premessa.  
 PREMISO, SA. agg. Prevenuto, anticipato.  
 PREMITIR. v. a. ant. V. Anticipar.  
 PREMOJICION. s. f. Predeterminazione.  
 PREMORENCIA. s. f. Giur. Moria anteriore ad un'altra.  
 PREMORIR. v. n. Premorire.  
 PREMUERTO, TA. p. p. di Premorir. Premorto.  
 PREMURA. s. f. Premura, pressa, fretta.—Imbarazzo, impaccio, impiccio.—Miseria, stato di povertà.  
 PRENDA. s. f. Pegno.—Gioie, arredi preziosi.—Pegno, ostaggio.—Fig. Oggetto teneramente amato, prediletto.—Buona qualità, pregi, talenti.  
 PRENDADOR, RA. s. m. o f. Chi prende o dà un pegno.  
 PRENDAMIENTO. s. m. L'atto di dare de'pegni.  
 PRENDAR. v. a. Prendere o dare un pegno, guarentigia o caparra.—Cattivarsi il cuore, l'amicizia, l'affetto di alcuno.—*Prendarse*. v. r. Innamorarsi, affezionarsi.  
 PRENDECILLA. d. di Prenda. Piccolo pegno.  
 PRENDEDERO. s. m. Qualunque strumento che serve per cogliere, afferrare, come uncino, arpione, ramponi, gancio, ecc.  
 PRENDEDOR, RA. s. m. e f. Prenditore.  
 PRENDER. v. a. Prendere, cogliere, afferrare.—Far prigione.—Accendere, dar fuoco ad alcuna cosa.—Unire con spilli, con chiodi.—v. n. Radicarsi.—Attaccarsi, unirsi una cosa ad altra.—Prendere, propagarsi il

fuoco.—Riuscire, aver esito felice un'affare, ecc.—*Prenderse*. v. r. Abbigliarsi, adornarsi, fregiarsi le donne.—Cadere, dare nella trappola od inganno.—Innamorarsi d'una cosa.  
 PRENDERÍA. s. f. Bottega di rigattiere.  
 PRENDERO, RA. s. m. e f. Rigattiere.  
 PRENDIDO. s. m. Acconciatura di donna.—Abbigliamento, assetto.—Modello, esemplare per merletti.  
 PRENDIMIENTO. s. m. Prendimento.—Presca.—Cattura, imprigionamento.  
 PRENOCIÓN. s. f. Anticognizione, anticognoscenza.  
 PRENOTAR. v. a. Prenotare.  
 PRENSA. s. f. Strettoio, soppresa.—Torchio.—*Dar á la prensa*. fr. Pubblicare, stampare, dare alle stampe.  
 PRENSADO. s. m. Lustrò della stoffa manganata.  
 PRENSADOR, RA. s. m. e f. Manganatore.  
 PRENSADURA. s. f. Il manganare.—L'atto di strigere con forza, di comprimere.  
 PRENSAR. v. a. Manganare.—Fig. Opprimere.  
 PRENSIÓN. s. f. Pigliamento, cogliimento, afferramento, presa.  
 PRENSISTA. s. m. Torcoliere.  
 PRENUNCIAR. v. a. Prenunziare, predire.  
 PRENUNCIO. s. m. Pronostico, pronosticazione.  
 PREÑADO, DA. agg. Gravido che fa pancia.—Fig. Pieno, gonfio.—s. m. Gravidanza, gravidanza.  
 PREÑEZ. s. f. Gravidanza.  
 PREOCUPACIÓN. s. f. L'atto d'impadronirsi d'una cosa prima d'altrui.—Preoccupazioni.  
 PREOCUPADAMENTE. avv. Preoccupatamente.  
 PREOCUPADO, DA. agg. Preoccupato.—Distratto, assorto.—Ofuscato, indotto in errore.  
 PREOCUPAR. v. a. Preoccupare, impadronirsi anticipatamente d'una cosa.—*Preocuparse*. v. r. Esser preoccupato, prevenuto verso qualcheduno.  
 PREOPINANTE. s. m. Preopinante, chi precede od ha preceduto altri nell'uso della parola

manifestando la propria opinione.  
 PREOPINAR. v. n. Manifestare, emettere la propria opinione prima d'altri.  
 PREORDINACIÓN. s. f. Preordinazione.  
 PREORDINADAMENTE. avv. Preordinatamente.  
 PREORDINAR. v. a. Preordinare.  
 PREPARACIÓN. s. f. Preparazione.  
 PREPARADOR, RA. s. e agg. Preparatore, preparatorio.  
 PREPARAMIENTO. s. m. V. Preparación.  
 PREPARAR. v. a. Preparare, apparecchiare.—Disporre.—Apparecchiare.—*Prepararse*. v. r. Prepararsi, accingersi.  
 PREPARATORIO. —s. m. Preparativo, apparecchio.  
 PREPARATORIA MENTE. avv. Preparatoriamente.  
 PREPARATORIO, RIA. agg. Preparatorio.  
 PREPONDERANCIA. s. f. Preponderanza.—Eccedenza di peso.  
 PREPONDERAR. v. n. Preponderare.—Fig. Prevalere.—Essere una cosa più in voga che altra.—Aver maggior peso.  
 PREPONER. v. a. ant. Preferire, anteporre.  
 PREPOSICIÓN. s. f. Gram. Preposizione.  
 PREPOSICIONAL. agg. Gram. Della preposizione.  
 PREPOSICIONALMENTE. avv. Con modo *preposicional*.  
 PREPOSITIVAMENTE. avv. A forma o modo di preposizione.  
 PREPOSITIVO, VA. agg. Prepositivo.  
 PREPÓSITO. s. m. Prevosto, preposto.  
 PREPOSTURA. s. f. Carica di prevosto, prevostura.  
 PREPOSTERACIÓN. s. f. Disordine, scompiglio.  
 PREPOSTERAMENTE. avv. Disordinatamente.  
 PREPOSTERAR. v. a. Disordinare, scompigliare, sconcertare.  
 PREPÓSTERO, RA. agg. Disordinato, scompigliato.  
 PREPOTENCIA. s. f. Prepotenza.  
 PREPOTENTE. agg. Prepotente.  
 PREPUCIO. s. m. Prepuzio.

PREPUESTO, TA. p. p. di *Preponer*. Preferito.  
 PREROGATIVA. s. f. Prerogativa.  
 PRESA. s. f. Preda.—Guadagno.—Artiglio.—Presca d'acqua.  
 PRESADA. s. f. Verde tra chiaro ed oscuro.  
 PRESAGIADOR, RA. s. m. e f. Presago, indovino.  
 PRESAGIAR. v. a. Presagire, vaticinare, augurare.  
 PRESAGIO. s. m. Presagio, augurio.  
 PRESAGIOSO, SA. agg. Che presaglia.  
 PRÉSAGO, GA. agg. Presago.  
 PRESBITA. s. m. Presbitero.  
 PRESBITERADO. s. m. Presbiterato, sacerdozio.  
 PRESBITERAL. agg. Presbiterale, sacerdotale.  
 PRESBITERATO. s. m. V. Presbiterado.  
 PRESBITERIANO, NA. agg. Presbiteriano.  
 PRESBITERIO. s. m. Presbiterio.  
 PRESBITERO. s. m. Presbitero.  
 PRESCIENCIA. s. f. Prescienza, notizia del futuro.  
 PRESCINDIBLE. agg. Prescindibile.  
 PRESCINDIR. v. a. Prescindere, far astrazione.  
 PRESCITO, TA. agg. V. Prerito.  
 PRESCRIBIR. v. a. Prescrivere, ordinare, statuire.—v. n. Giur. Prescrivere, acquistare per prescrizione.  
 PRESCRIPCIÓN. s. f. Prescrizione, diritto acquisito per trascorso di tempo.  
 PRESCRIPTIBLE. agg. Prescrittibile.  
 PRESCRIPTO, TA. p. p. di *Prescribir*. Prescritto.  
 PRESEA. s. f. Gioia, gioiello di gran valore.  
 PRESENCIA. s. f. Presenza.—Cera, aspetto, sembianza.—Pompa, fasto.  
 PRESENCIAL. agg. Che appartiene alla presenza.  
 PRESENCIALMENTE. avv. In presenza.  
 PRESENCIAR. v. a. Presenziare.  
 PRESENTACIÓN. s. f. Presentazione.—Festa della presentazione di Maria Vergine.  
 PRESENTADO. s. m. Teologo che aspetta il dottorato.—La per-

sona che venne introdotta da altri in una casa.  
**PRESENTADOR, RA.** s. m. e f. Presentatore.  
**PRESENTALLA.** s. f. Voto.  
**PRESENTÁNEO, NEA.** agg. Emface, pronto.  
**PRESENTAR** v. a. Presentare, esibire, porgere.—v. a. Regalare, far un dono.—*Presentarse.* v. r. Presentarsi.  
**PRESENTE.** agg. Presente.—Gram. Presente.—s. m. Presente, dono, regalo.—*Al presente ó de presente.* mod. avv. Presentemente, ora.—*Hacer presente.* fr. Manifestare.—Ricordare.—*Hacerse presente.* fr. Mostrarsi.—*Por el presente, por la presente ó por lo presente.* mod. avv. Al presente, per ora, in questo momento.—*Tener presente.* fr. Avere presente una cosa, ricordarla.  
**PRESENTEMENTE.** avv. t. Presentemente.  
**PRESENTERO.** s. m. Presentatore.  
**PRESENTILLO.** d. di *Presente.* Presentuccio.  
**PRESENTIMIENTO.** s. m. Presentimento.  
**PRESENTIR.** v. a. Presentire.—Prevedere, anticipare.  
**PRESERO.** s. m. Incaricato delle prese d'acqua.  
**PRESERVACIÓN.** s. f. Preservamento, conservazione, preservazione.  
**PRESERVADOR, RA.** s. m. e f. Preservatore.  
**PRESERVAR.** v. a. Preservare, difendere, custodire.—*Preservarse.* v. r. Difendersi, porsi al coperto.  
**PRESERVATIVAMENTE.** avv. Preservativamente.  
**PRESERVATIVO, VA.** s. e agg. Preservativo, antidoto.  
**PRESIDIARIO.** s. m. V. **PRESDIARIO**  
**PRESIDENCIA.** s. f. Presidenza.  
**PRESIDENTA.** s. f. La moglie del presidente.  
**PRESIDENTE.** s. m. Presidente, capo.  
**PRESIDIAR.** v. a. Presidiare.  
**PRESIDIARIO.** s. m. Presidiario.  
**PRESIDIO.** s. m. Presidio, guarnigione.—Presidio, galera, ergastolo.—Fig. Aiuto, soccorso, alta.

**PRESIDIR.** v. a. Presiedere.  
**PRESILLA.** s. f. Trina, cappiello.—Sorta di tela.—Orlo d'occhiello.  
**PRESENTALLA.** s. f. Pressione.  
**PRESO, SA** p. p. di *Prender.* Preso —s. m. Prigioniero, incaerato.  
**PRESTAR.** v. a. Prestare, esibire, porgere.—v. a. Regalare, far un dono.—*Presentarse.* v. r. Presentarsi.  
**PRESTADO.** s. m. ant. V. **ENPRESTADO.**—*De prestado.* mod. avv. Precariamente.  
**PRESTADOR, RA.** s. m. e f. Prestatore.  
**PRESTAMENTE.** avv. Prestamente.  
**PRESTAMERA.** s. f. Sorta di lascito o reddito stabilito per mantenimento d'un sacerdote, senza titolo di beneficio.  
**PRESTAMERÍA.** s. f. Dignità di chi gode d'una *prestamera.*  
**PRESTAMERO.** s. m. Chi gode d'una pensione.  
**PRESTAMISTA.** s. m. e f. Colui che prende o meglio che dà in prestito.  
**PRESTAMO.** s. m. Prestito.—Pensione.  
**PRESTANCIA.** s. f. V. **EXCELENCIA.**  
**PRESTANTE.** agg. V. **EXCELENTE.**  
**PRESTAR.** v. a. Prestare.—Aiutare, porgere soccorso.—Dare.—Contribuire.—v. n. Esser utile, conveniente.—*Prestar paciencia.* Tollerare, avere pazienza.—*El oído.* Ascoltare.—*Silencio.* Tacersi per ascoltare.—*Prestarse.* v. r. Offrirsi.  
**PRESTE.** s. m. Celebrante.—*Prete Juan.* Il prete Gianni, l'imperatore degli Abissini.  
**PRESTER.** s. m. Celebrante.  
**PRESTEZA.** s. f. Prestezza, prontezza, celerità.—Diligenza, accuratezza.  
**PRESTIGIADOR, RA.** s. m. e f. Prestigiatore, ciarlatano.  
**PRESTIGIAR.** v. a. Far giuochi di prestigio.  
**PRESTIGIO.** s. m. Prestigio, illusione, incantesimo.  
**PRESTIGIOSO, SA.** agg. Prestigioso.  
**PRESTIÑO.** s. m. V. **PESTIÑO.**  
**PRESTITO.** avv. fam. e di t. Con prestezza, con prontezza.

**PRESTO, TA.** agg. Presto, pronto.—avv. di t. ant. Presto, subito, immantinente.—*De presto.* mod. avv. Prestamente, subitamente.  
**PRESUMIBLE.** agg. Presumibile.  
**PRESUMIDICO, LLO, TO.** d. di *Presumido.* Presuntuosello.  
**PRESUMIDO, DA.** s. e agg. Presuntuoso, vano, arrogante, burbanzoso, orgoglioso.  
**PRESUMIR.** v. a. Presumere, sospettare, far conghiettura.—v. n. Presumere, arrogarsi, aver presunzione.  
**PRESUMPTO, TA.** agg. V. **PRESUNTO.**  
**PRESUMPTUOSAMENTE.** avv. V. **PRESUMTUOSAMENTE.**  
**PRESUMPTUOSIDAD.** V. **PRESUNCIÓN.**  
**PRESUMPTUOSO, SA.** agg. V. **PRESUNTO.**  
**PRESUNCIÓN.** s. f. Presunzione, opinione, conghiettura.—Arroganza, baccelleria.—Giur. *Presunción de derecho y de hecho.* Presunzione di diritto e di fatto.  
**PRESUNTA.** s. f. V. **PRESUNCIÓN.**  
**PRESUNTAMENTE.** avv. Presuntamente.  
**PRESUNTIVO, VA.** agg. Presuntivo.  
**PRESUNTO, TA.** p. di *Presumir* —agg. Presunto.  
**PRESUNTUOSAMENTE.** avv. Presuntuosamente.  
**PRESUNTUOSIDAD.** s. f. V. **PRESUNCIÓN.**  
**PRESUNTUOSO, SA.** agg. Presuntuoso, vano, orgoglioso.  
**PRESUPONER.** v. a. Presupporre.—Stabilire le spese e gli introiti a cui approssimativamente si presume giungerà una cosa.  
**PRESUPOSICIÓN.** s. f. Presupposizione.  
**PRESUPUESTO, TA.** p. p. di *Presuponer.* Presupposto.—s. m. Motivo, cagione.—Supposto, supposizione.—Calcolo presunto ed approssimativo delle spese od introiti cui si congetturava ascenderà l'importare d'un opera, lavoro o altro.  
**PRESURA.** s. f. Premura, cura, diligenza, sollecitudine, prontezza.—Pericolo imminente.—Pressura, afflizione, angoscia, ansietà.—Misera, estrema povertà.  
**PRESUROSAMENTE.** avv. Pron-

tamente, affrettatamente, in fretta.  
**PRESUOSO, SA.** agg. Frettoloso, leggiero, veloce.  
**PRETAL.** s. m. Pettorale.  
**PRETENCIOSAMENTE.** avv. Con pretensione.  
**PRETENCIOSO, SA.** agg. Pieno di pretese, di audacia, persuaso di aver ragione.  
**PRETENDER.** v. a. Pretendere.—Tentare, procurare di fare...  
**PRETENDIENTA.** s. f. Pretendente.  
**PRETENDIENTE.** s. m. Pretendente.  
**PRETENSÓN.** s. f. Pretensione, pretesa.—*Barajarle á alguno una pretensión.* fr. Attraversare i disegni.  
**PRETENSO, SA.** p. p. di *Pretender.* Preteso.  
**PRETERICIÓN.** s. f. Preterizione.  
**PRETERIR.** v. a. Giur. Preterire.  
**PRETERITO, TA.** agg. Preterito.  
**PRETERMITIR.** v. a. Pretermettere.—Omettere.  
**PRETERNATURAL.** agg. Preternaturale.  
**PRETERNATURALI ZAR.** v. a. Cambiare, mutare lo stato naturale di una cosa.  
**PRETERNATURALMENTE.** avv. Preternaturalmente.  
**PRETEXTAR.** v. a. Allegar per pretesto, servirsi d'un pretesto.  
**PRETEXTO.** s. m. Pretesto, scusa, ragione apparente.  
**PRETEL.** s. m. Sponda, balaustrata, parapetto d'un ponte, d'un fossato, ecc.  
**PRETINA.** s. f. Cintola di cuoio.—Cintura.—*Meter en pretina.* fr. Fig. Costringere.  
**PRETINAZO.** s. m. Colpo di cingolo.  
**PRETINERO.** s. m. Facitore di cinture.  
**PRETINILLA.** d. di *Pretina.* Piccolo cinto.  
**PRETOR.** s. m. Pretore.  
**PRETORÍA.** s. f. V. **PRETORIA.**  
**PRETORIAL.** agg. Pretoriale.  
**PRETORIANO, NA.** agg. Pretoriano.  
**PRETORIENSE.** agg. Del pretorio.  
**PRETORIO, RIA.** agg. Del pretorio.—s. m. Pretorio.  
**PRETORIA.** s. f. Pretura, pretoria.  
**PREVALECCER.** v. n. Prevalere, vincere, superare.—Prodittare.

**PREVALER.** v. n. ant. V. **PREVALECCER.**—*Prevalerse.* v. r. Prevalersi, profitare.  
**PREVARICACIÓN.** s. f. Prevaricazione.  
**PREVARICADOR, RA.** s. m. e f. Prevaricatore.  
**PREVARICAMIENTO.** s. m. V. **PREVARICACIÓN.**  
**PREVARICAR.** v. n. Prevaricare.—v. a. Disordinare, porre a soqquadro.  
**PREVARICATO.** s. m. Collusione, prevaricazione.  
**PREVENCIÓN.** s. f. Prevenzione.—Provvisione, vettovaglia.—*A prevención.* mod. avv. Giur. Per prevenzione.—*A prevención ó de prevención.* Per prevenzione, per precauzione.  
**PREVENIDAMENTE.** avv. Preventivamente.  
**PREVENIDO, DA.** agg. Preparato, disposto, apparecchiato.—Ben provveduto o approvvigionato.—Provveduto, cauto, accorto, provvido.  
**PREVENIR.** v. a. Prevenire, preparare, disporre.—Prevedere, anticipare, presentare.—*Avvertire.*—*Sorprendere.*—*Prevenirse.* v. r. Prevenirsi.—*Prevenirse á uno alguna cosa.* fr. Occorrere, venire in mente.  
**PREVENTIVAMENTE.** avv. Anticipatamente, preventivamente.  
**PREVENTIVO, VA.** agg. Preventivo.  
**PREVER.** v. a. Prevedere, anticipare, conoscere.  
**PREVIAMENTE.** avv. Anticipatamente, pria di tutto.  
**PREVIO, VIA.** agg. Previo, anticipato.  
**PREVISIÓN.** s. f. Previsione, anticipamento.  
**PREVISOR, RA.** s. e agg. Previsore, previdente.  
**PREVISTO, TA.** p. p. di *Prever.* Preveduto, previsto.  
**PREZ.** s. m. Onore, gloria.—*Ser la prez.* fr. Essere la gloria, il vanto.—*Sujeto de prez.* Persona ragguardevole.—*Preces.* plu. Preci, orazioni.  
**PRIAPISMO.** s. m. Med. Priapismo.  
**PRIETA.** s. f. V. **PRISA.**  
**PRIETO, TA.** agg. Dicesi del colore oscuro che poco differenzia dal nero.

**PRIMA.** s. f. Le tre prime ore del mattino secondo la divisione del giorno dei romani.—Lezione.  
**PRIMACÍA.** s. f. Primato, il primo luogo.  
**PRIMACIAL.** agg. Primaziale.  
**PRIMADO.** s. m. Primato.—Superiorità.  
**PRIMAL, LA.** s. e agg. Pecora d'un anno.—s. m. Cordone, cordoncino di seta.  
**PRIMARIAMENTE.** avv. Principalmente.  
**PRIMARIO, RIA.** agg. Principale.—Professore che dà lezione nelle università nelle prime ore del mattino.  
**PRIMAVERA.** s. f. Primavera.  
**PRIMAZ.** s. m. ant. V. **PRIMADO.**  
**PRIMAZGO.** s. m. Parentela, affinità di cugino.  
**PRIMEARSE.** v. r. Trattarsi come cugini.  
**PRIMERA.** s. f. Primera, giuoco di carte, o quattro carte di semi diversi.  
**PRIMERAMENTE.** avv. Primariamente, anzi tutto, in primo luogo, anticipatamente, da prima.  
**PRIMERIZO, ZA.** agg. Primaticcio.—Primero, primo.—s. f. Donna che partorisce per la prima volta.  
**PRIMERO, RA.** agg. Primiero, primo.—Principale.—Eccelloso, grande.—avv. V. **PRIMBRAMENTE.**—Piuttosto.—*De primero.* mod. avv. V. **ANTES.**  
**PRIMIGERIO, RIA.** agg. Principale, primiero, soprano.—s. n. Principale capo di un'arte.  
**PRIMICIA.** s. f. Primizie.—plu. Fig. Primizie, le prime cose in qualunque genere.  
**PRIMICIAL.** agg. Che appartiene alle primizie.  
**PRIMICHÓN.** s. m. Matassa di seta.  
**PRIMIGENIO, NIA.** agg. Primogenito.  
**PRIMILLA.** s. f. Perdono della prima colpa.  
**PRIMÍSIMO, MA.** sup. di *Primo.* Eccellente.  
**PRIMITIVAMENTE.** avv. Primitivamente.  
**PRIMITIVO, VA.** agg. Primitivo.  
**PRIMO, MA.** agg. V. **PRIMERO.**—Eccellente.—Perfetto, artistica-

mente fatto.—Cugino.—Primo hermano. Cugino in primo grado.—A *prinas*. mod. avv. V. PRIMAMENTE.  
 PRIMOGENITO, TA. s. e agg. Primogenito.  
 PRIMOGENITURA. s. f. Primogenitura.  
 PRIMOPRIMUS. s. m. Il primo impeto.  
 PRIMOR. s. m. Abilità, destrezza, maestria nel fare o dire alcuna cosa.  
 PRIMORDIAL. agg. Primordiale.  
 PRIMORDIALMENTE. avv. In principio, con modo primordiale.  
 PRIMOREAR. v. n. Eccellere, dicesi specialmente di chi supera gli altri nel suonare un'istrumento.  
 PRIMOROSAMENTE. avv. Destramente, abilmente.  
 PRIMOROSO, SA. agg. Destro, abile.  
 PRINCESA. s. f. Principessa.  
 PRINCIPADA. s. f. fam. Agire come autorità senza averne il diritto.  
 PRINCIPADO. s. m. Principato.  
 PRINCIPAL. agg. Principale. — *Ilustre*, egregio.  
 PRINCIPALIDAD. s. f. Qualità di ciò ch'è principale.  
 PRINCIPALMENTE. avv. Principalmente.  
 PRINCIPAR. v. n. ant. Comandare da principe.  
 PRÍNCIPE. s. m. Principe.—*Sovrano*.  
 PRINCIPELA. s. f. Sorta di stoffa.  
 PRINCIPESA. s. f. ant. V. PRINCESA.  
 PRINCIPADOR, RA. s. e agg. Principiatore, cominciatore, iniziatore.  
 PRINCIPIANTE. s. m. Principiante, cominciante, neofita, inesperto.  
 PRINCIPÍAR. v. a. Incominciare, cominciare, principiare.  
 PRINCIPIO. s. m. Principio.—*Fondamento*.—*Origine*.—*Antipasto*, vivanda che segue il bollito.—A *principios*. mod. avv. Sul cominciare, a principio.—*Al principio ó á los principios*. All'incominciare.—*Del principio al fin*. Dal principio fino al termine.  
 PRINCIPOTE. s. m. fam. Chi vive

più splendidamente di ciò che conviene al suo rango.  
 PRINGADA. s. f. Fetta di pane inzuppata di sugna o grassa.  
 PRINGAR. v. a. Macchiare, ungerre con grassa o sugna.—*Gettare grasso bollente sopra alcuno*.—*fam. Ferire a sangue*.—*Fig. Interessarsi in qualche negozio*.—*Pringarse*. v. r. Macchiarsi con sugna.—*Far guadagni illeciti*.  
 PRINGÓN, NA. agg. Sporco, untoso.—*Grasso*, unto.  
 PRINGOSO, SA. agg. Grasso, untoso.  
 PRINGUE. s. m. fe f. Grassa, sugna.—*Grassume*.  
 PRIOR. s. m. Priore.—agg. Priomiero.  
 PRIORA. s. f. Superiora d'un monastero di monache.  
 PRIORAL. agg. Ciò che appartiene al priore.  
 PRIORATO. s. m. Priorato.  
 PRIORAZGO. s. m. V. PRIORATO.  
 PRIORIDAD. s. f. Priorità, antiorità.  
 PRIOSTE. s. m. Sindaco.  
 PRISA. s. f. Fretta.—*Calca*, folla.—*Andar de prisa*. fr. Andar in fretta.—*A toda prisa*. mod. avv. In gran fretta.—*Dar prisa*. fr. Affrettare, fare premura; incalzare, perseguitare.—*Darse prisa*. fr. fam. Affrettarsi.—*De prisa*. mod. avv. Frettolosamente, in fretta.—*Meter prisa*. fr. Affrettare, accelerare.  
 PRISAR. v. a. ant. Imprigionare.—*Prendere*, cogliere.  
 PRISCO. s. m. Sorta di pesca.  
 PRISIÓN. s. f. Prigione, carcere.—*Presca*, cattura.—*Fig. Legame*.—*Nodo*, vincolo.—*plu. Manette*, catene, ferri.  
 PRISIONCILLA, TA. d. di *Prisión*. Carcerella.  
 PRISIONERO. s. m. Prigioniero.  
 PRISMA. s. m. Geom. Prisma.  
 PRISMÁTICO, CA. agg. Prismatico.  
 PRÍSTINO, NA. agg. Antico, primitivo.  
 PRISUELO. s. m. Musoliera che si pone al furetto.  
 PRIVACIÓN. s. f. Privazione.—*La privación es causa del apetito*. prov. Chi non può, sempre vuole.  
 PRIVADA. s. f. V. LETRINA.

PRIVADAMENTE. avv. Privatamento, particolarmente.  
 PRIVADERO. s. m. Chi pulisce le latrine.  
 PRIVADO, DA. agg. Privato, domestico.—s. m. Favorito.  
 PRIVANZA. s. f. Dimestichezza, familiarità.  
 PRIVAR. v. a. Privare, spogliare.—*Togliere*.—V. *PROHIBIR*, *VEDAR*.—v. n. Essere in favore presso di alcuno.—*Privarse*. v. r. Privarsi, astenersi.  
 PRIVATIVAMENTE. avv. Privativamente, esclusivamente.  
 PRIVATIVO, VA. agg. Privativo.  
 PRIVILEGIADAMENTE. avv. Privilegiatamente.  
 PRIVILEGIADO, DA. agg. Privilegiato.—*Primo*, principale.—*Preferito*, prediletto.  
 PRIVILEGIADOR, RA. s. e agg. Privilegiante, privilegiativo.  
 PRIVILEGIAR. v. a. Privilegiare.—*Preferire*, prediligere.  
 PRIVILEGIATIVO, VA. agg. Privilegiativo.  
 PRIVILEGIO. s. m. Privilegio.  
 PRIVILLEJAR. v. a. ant. V. PRIVILEGIAR.  
 PRO. s. m. Prò.—*Utilità*, profitto, guadagno.—V. *PROVECHO*.—*Buena pro*. Buon prò vi faccia, vi giovi.—*En pro*. mod. avv. In favore, in utilità.  
 PROA. s. f. Prora.  
 PROBABILIDAD. s. f. Probabilità.  
 PROBABLE. agg. Probabile, verisimile.  
 PROBABLEMENTE. avv. Probabilmente.  
 PROBABIÓN. s. f. V. PRUEBA.—*La prova che si fa prima di vestire l'abito religioso*.  
 PROBADO, DA. agg. Provato.  
 PROBADOR, RA. s. e agg. Provatore, assaggiatore.  
 PROBADURA. s. f. Prova.—*Assaggiamento*.  
 PROBANZA. s. f. Verificazione, prova d'una cosa fatta giuridicamente.  
 PROBAR. v. a. Provare, far spenzienza.—*Giustificare*.—*Gustare*, assaggiare.—v. n. Convenire, esser proprio.  
 PROBÁTICA. agg. Probatica.  
 PROBATIVAMENTE. avv. Con verificazione.  
 PROBATIVO, VA. agg. V. PROBATORIO.

PROBATORIO, RIA. agg. Che serve a provare, provativo.  
 PROBIIDAD. s. f. Probità, integrità, lealtà.  
 PROBLEMA. s. m. Problema.  
 PROBLEMÁTICA MENTE. avv. Problematicamente.  
 PROBLEMÁTICO, CA. agg. Problematico.  
 PROCACIDAD. s. f. Procacità, arditezza, sfacciataggine.  
 PROCAZ. agg. Procace, svergognato, sfrontato, arditto.  
 PROCEDENCIA. s. f. Procedenza, origine.  
 PROCEDENTE. agg. Procedente, derivante, che trae origine.  
 PROCEDER. s. m. Modo di procedere, d'agire.—v. n. Procedere.—*Derivare*, nascere.—*Dar capo*, incominciare.—*Continuare*, proseguire.  
 PROCEDIMIENTO. s. m. Derivazione.—*Procedimento*, comportamento.  
 PROCELOSO, SA. agg. Procelloso, tempestoso, burrascoso.  
 PROCER. agg. Eminente, illustre.  
 PROCERIDAD. s. f. Procerità, eminenza, elevazione.  
 PROCESADO, DA. agg. Processato.  
 PROCESADOR, RA. s. e agg. Processante.  
 PROCESAL. agg. Giudiziale, del processo.  
 PROCESAR. v. a. Processare, formar un processo.  
 PROCESIÓN. s. f. Procedenza, derivazione.—*La procedenza dello Spirito Santo dal Padre e dal Figlio*.—*Processione*.  
 PROCESIONAL. agg. A guisa di processione.  
 PROCESIONALMENTE. avv. Processionalmente.  
 PROCESIONARIO. s. m. Libro in cui sono scritte le preghiere, o inni delle processioni.  
 PROCESO. s. m. V. PROCESO.—*Processo*, scritture, atti d'una causa.  
 PROCINTO. s. m. Procinto.—*Lo stato immediato, ciò che stà per eseguirsi prossimamente*.  
 PROCLAMA. s. f. Proclama, bando, annunzio, pubblicazione.—*Aringa*, parlata.—*Correr las proclamas*. fr. V. CORRER LAS AMONESTACIONES.  
 PROCLAMACIÓN. s. f. Proclama,

bando, pubblicazione.—*Acclamazione*.  
 PROCLAMADOR, RA. s. e agg. Chi o che proclama.  
 PROCLAMAMIENTO. s. m. V. PROCLAMACIÓN.  
 PROCLAMAR. v. a. Proclamare ad alta voce, pubblicare.—V. ACLAMAR.  
 PROCLIVE. agg. Proclive, inclinato, dedito.  
 PROCLIVIDAD. s. f. Tendenza, inclinazione, propensione.  
 PROCÓNsul. s. m. Proconsole.  
 PROCÓNsulAR. agg. Proconsolare.  
 PROCREACIÓN. s. f. Procreazione.  
 PROCREADOR, RA. s. e agg. Procreatore.  
 PROCREAR. v. a. Procreare, generare, far razza.  
 PROCREONISMO. s. m. Errore di cronologia.  
 PROCURA. s. f. Procura.  
 PROCURACIÓN. s. f. Cura.—*Procura*, mandato.—*Carica del procuratore*.  
 PROCURADOR, RA. s. e agg. Procuratore, che procura.—s. m. Procuratore, caudico.—*Procurador de Cortes*. Deputato al Parlamento.  
 PROCURADURÍA. s. f. Professione di procuratore.—*Studio del procuratore*.  
 PROCURAR. v. a. Procurare.—*Esercitare la professione di procuratore*.—*Aiutare*, favorire, proteggere.—*fam. Aver cura*, prendersi cura, sollecitudine, di una persona.  
 PROCURRENTE. s. m. Geogr. Penisola.  
 PRODIGACIÓN. s. f. Prodigalità, scialacquamento.  
 PRODIGADOR, RA. s. e agg. Scialacquatore.  
 PRODIGALIDAD. s. f. Prodigalità.—*Liberalità*, munificenza.  
 PRÓDIGAMENTE. avv. Prodigalmente.  
 PRODIGAMIENTO. s. m. V. PRODIGACIÓN.  
 PRODIGAR. v. a. Prodigare, dissipare, scialacquare.  
 PRODIGIADOR. s. m. Pronosticatore.  
 PRODIGIO. s. m. Prodigio.—V. MILAGRO.  
 PRODIGIOSAMENTE. avv. Pro-

digiosamente.—*Meravigliosamente*.  
 PRODIGIOSIDAD. s. f. Prodigiosità.  
 PRODIGIOSO, SA. agg. Prodigioso, meraviglioso, raro, straordinario.—*Meraviglioso*.  
 PRÓDIGO, GA. agg. Prodigio, scialacquatore.  
 PRODITOR. s. m. ant. V. TRAIDOR.  
 PRODITORIO, RIA. agg. Traditore.  
 PRODUCCIÓN. s. f. Produzione.  
 PRODUCENTE. agg. Conveniente, opportuno.  
 PRODUCIBILIDAD. s. f. Facoltà d'esser prodotto o di produrre.  
 PRODUCIBLE. agg. Che può esser prodotto o produttibile.  
 PRODUCIDOR, RA. s. m. e f. Produttore, autore, creatore.  
 PRODUCIR. v. a. Produrre, produrre, generare.—*Rendere*, fruttare.—*Produce*, citare.—*Producirse*. v. r. Enunciarsi, spiegarsi.—*Fig. Mostrarsi*, venire alla luce.  
 PRODUCTIVO, VA. agg. Produttivo.  
 PRODUCTO, TA. p. p. di *Producir*.—*Prodotto*.—s. m. Il reddito, il frutto.—*Arit. Prodotto*.  
 PROEJAR. v. n. Vogare contro il vento.  
 PROEL. s. m. Martinaio di produ.  
 PROEMIAL. s. e agg. Preliminare.  
 PROEMIO. s. m. Proemio.  
 PROEZA. s. f. Prodezza.  
 PROFANACIÓN. s. f. Profanazione.  
 PROFANADOR, RA. s. m. e f. Profanatore.  
 PROFANAMENTE. avv. Profanamente.  
 PROFANAMIENTO. s. m. V. PROFANACIÓN.  
 PROFANAR. v. a. Profanare, violare le cose sacre.—*Disonorare*, infamare.  
 PROFANIDAD. s. f. Profanità.  
 PROFANO, NA. agg. Profano.—*Empio*.—*Mondano*.—*Irreligioso*.  
 PROFAZADOR, RA. s. m. e f. Risoso, turbolento.  
 PROFAZAR. v. a. ant. Mormorare, misdire.  
 PROFAZO. s. m. Discredito.  
 PROFECÍA. s. f. Profezia.—*Pre-dizione*.  
 PROFERIR. v. a. Proferire, pronunziare.



PROFESAR. v. a. Professare. — Insegnare pubblicamente. — Professare, far i voti solenni in religione.  
 PROFESIÓN. s. f. Professione, arte. — Professione, i voti solenni.  
 PROFESO, SA. s. e agg. Professo.  
 PROFESOR, RA. s. m. e f. Professore.  
 PROFETA. s. m. Profeta, vate.  
 PROFETAL. agg. Libro delle profezie.  
 PROFETAR. v. a. V. PROFETIZAR.  
 PROFÉTICAMENTE. avv. Profeticamente.  
 PROFÉTICO, CA. agg. Profetico.  
 PROFETISA. s. f. Profetessa.  
 PROFETIZADOR, RA. s. m. e f. Profetizzatore.  
 PROFETIZAR. v. a. Profetare, profeteggiare. — Predire.  
 PROFICIENTE. agg. Che fa de' progressi.  
 PROFICUO, CUA. agg. V. PROVENCOSO.  
 PROFIJAR. v. a. ant. V. PROHJAR.  
 PROFILGAR. v. a. Sbaragliare, abbatte, rovesciare.  
 PROFUGO, GA. agg. Profugo. — Fuggitivo.  
 PROFUNDAMENTE. avv. Profondamente.  
 PROFUNDA. v. a. V. PROFUNDIZAR.  
 PROFUNDIDAD. s. f. Altezza. — Profondità.  
 PROFUNDIZAR. v. a. Profondare, scavare, cavare. — Fig. Inoltrarsi, internarsi.  
 PROFUNDO, DA. agg. Profondo, cupo. — Basso. — Grande, alto. — Estremamente umile. — Astruso, oscuro. — Fig. Assai versato in una scienza o disciplina.  
 PROFUSAMENTE. avv. Profusamente, sovrabbondantemente.  
 PROFUSIÓN. s. f. Profusione, prodigalità.  
 PROFUSO, SA. agg. Profuso, copioso.  
 PROGENIE. s. f. Progenie, stirpe.  
 PROGENITOR. s. m. Progenitore, avolo.  
 PROGENITURA. s. f. V. PROGENIE. — Progenitura.  
 PROGRAMA. s. m. Programma.  
 PROGRESIÓN. s. f. Moto di progressione. — Progressione.  
 PROGRESIVAMENTE. avv. Progressivamente.

PROGRESIVO, VA. agg. Progressivo.  
 PROGRESO. s. m. Progresso, avanzamento.  
 PROHIBIBLE. agg. Che può o dev'essere proibito.  
 PROHIBICIÓN. s. f. Proibizione, divieto.  
 PROHIBIDOR. s. m. Proibitore.  
 PROHIBIR. v. a. Proibire, vietare.  
 PROHIBITIVO, VA. agg. V. PROHIBITORIO.  
 PROHIBITORIO, RIA. agg. Proibitivo.  
 PROHIDIA. s. f. V. PORFIA.  
 PROHIDIR. v. a. ant. V. PORFIAR.  
 PROHIJACIÓN. s. f. V. PROHJAMIENTO.  
 PROHJADOR, RA. s. m. e f. Adottatore, chi adotta.  
 PROHJAMIENTO. s. m. Adozione.  
 PROHJAR. v. a. Adottare, prender alcuno per figlio.  
 PROHOMBRE. s. m. Ufficiale preposto a far osservare gli statuti e le leggi di qualche arte.  
 PRÓJMO. s. m. Prossimo.  
 PROL. s. m. ant. Profitto, utilità.  
 PROLACIÓN. s. f. Pronunziazione.  
 PROLE. s. f. Prole, razza, progenie, schiatta.  
 PROLEGÓMENO. s. m. Prolegomeni, discorso preliminare. — Preambolo.  
 PROLEPSIS. s. f. R e t. Prolesisi.  
 PROLETARIO, RIA. s. e agg. Proletario.  
 PROLÍFICO, CA. agg. Prolifico.  
 PROLIJAMENTE. avv. Prolissamente, estesamente. — Diffusamente.  
 PROLIJIDAD. s. f. Prolissità.  
 PROLIJO, JA. agg. Prolisso, lungo.  
 PRÓLOGO. s. m. Prologo, preambolo. — Preludio, preparazione.  
 PROLOGUISTA. s. m. Colui che fa de' prologhi.  
 PROLONGA. s. m. MII. Prolunga, fune da trascinare i cannoni.  
 PROLONGACIÓN. s. f. Prolungazione, prolungamento.  
 PROLONGADAMENTE. avv. Prolungatamente.  
 PROLONGADO, DA. agg. Prolungato, allungato.

PROLONGADOR, RA. s. m. e f. Prolungatore.  
 PROLONGAMIENTO. s. m. V. PROLONGACIÓN.  
 PROLONGAR. v. a. Prolungare, allungare. — Differire.  
 PROLOQUIO. s. m. Massima, sentenza, assioma.  
 PROLUSIÓN. s. f. V. PRECUSIÓN.  
 PROMEDIAR. v. n. Frapportsi, intervenire come mediatore. — v. a. Dividere per metà.  
 PROMEDIA. s. m. Metà.  
 PROMESA. s. f. Promessa, promessa.  
 PROMETEDOR, RA. s. m. e f. Promettente, promettitore.  
 PROMETER. v. a. Promettere, dar parola. — Assicurare. — Promettersi. — Consacrarsi a Dio. — Dar parola.  
 PROMETIDO. s. m. V. PROMESA. — Offerta che si fa in una vendita all'incanto.  
 PROMETIMIENTO. s. m. V. PROMESA.  
 PROMINENCIA. s. f. Prominenza.  
 PROMINENTE. agg. Prominente.  
 PROMISCUAMENTE. avv. Promisquamente, confusamente.  
 PROMISCUAR. v. n. Mangiare nei giorni di digiuno carne e pesci.  
 PROMISCOUO, CUA. agg. Promiscuo, mischiato.  
 PROMISIÓN. s. f. Promissione.  
 PROMISORIO, RIA. agg. Che chiude promessa.  
 PROMOCIÓN. s. f. Promozione, promovimento.  
 PROMONTORIO. s. m. Promontorio. — Fig. Voluminoso.  
 PROMOTOR. s. m. Promotore, motore.  
 PROMOVEDOR, RA. s. m. e f. Promotore.  
 PROMOVENDO. s. m. Che dev'essere avanzato in carriera.  
 PROMOVER. v. a. Avanzare, promuovere. — Promuovere, conferire grado o dignità.  
 PROMULGACIÓN. s. f. Promulgazione, pubblicazione.  
 PROMULGADOR, RA. s. m. e f. Promulgatore.  
 PROMULGAR. v. a. Promulgare, pubblicare.  
 PROMUTACIÓN. s. f. V. PERMUTACIÓN.  
 PROMUTAR. v. a. ant. V. PERMUTAR.

PRONACIÓN. s. f. Movimento col quale si volge la palma della mano verso terra.  
 PRONEDAD. s. f. Inclinazione, tendenza.  
 PRONO, NA. agg. Prono, inclinato.  
 PRONOMBRE. s. m. Gram. Pronome.  
 PRONOSTIGACIÓN. s. f. Pronostico, pronosticazione.  
 PRONOSTIGADOR, RA. s. m. e f. Pronosticatore.  
 PRONOSTIGAR. v. a. Pronosticare, predire.  
 PRONÓSTICO. s. m. Pronostico. — Indovinamento. — Almanacco.  
 PRONTAMENTE. avv. t. Prontamente, senza indugio.  
 PRONTEZA. s. f. ant. V. PRONTITUD.  
 PRONTITUD. s. f. Prontitudine, prestezza. — Prontezza, perspicacia dell'ingegno. — Furia, impetuosità.  
 PRONTO, TA. agg. Pronto, presto. — s. m. Impeto. — avv. V. PRONTAMENTE. — *De pronto*. mod. avv. Senza riflettere. — *Por de pronto*. Nel mentre, per ora. — *Por el pronto*. V. POR DE PRONTO.  
 PRONTUARIO. s. m. Calepino.  
 PRONUBA. s. f. Poet. Donna dalla quale era accompagnata la sposa.  
 PRONUNCIA. s. f. V. PRONUNCIACIÓN.  
 PRONUNCIACIÓN. s. f. Pronunzia.  
 PRONUNCIADO. s. m. Chi ha aderito o preso parte ad una sommossa o ribellione.  
 PRONUNCIADOR, RA. s. m. e f. Pronunziatore.  
 PRONUNCIAR. v. a. Pronunziare, preferire. — Determinare, accordare. — Giur. Sentenziare. — *Pronunciarse*. v. r. Ribellarsi contro il governo, aderire, prendere parte ad una sommossa, sedizione.  
 PROPAGABLE. agg. Propagabile.  
 PROPAGACIÓN. s. f. Propagazione.  
 PROPAGADOR, RA. s. e agg. Propagatore.  
 PROPAGANDA. s. f. Propaganda.  
 PROPAGAR. v. a. Propagare. — Aumentare. — Divulgare, spargere opinioni, principi. — *Propagarse*. v. r. Distendersi, allungarsi. — Divulgarci.

PROPAGATIVO, VA. agg. Che propaga.  
 PROPALAR. v. a. Propalare, pubblicare, divulgare.  
 PROPARTIDA. s. f. Tempo che precede la partenza.  
 PROPASAR. v. a. Oltrepassare, eccedere. — *Propasarse*. v. r. Eccedere, oltrepassare i limiti del conveniente con fatti o parole.  
 PROPENDER. v. n. Propendere, tendere.  
 PROPENSAMENTE. avv. Con propensione.  
 PROPENSÓN. s. f. Propensione, tendenza.  
 PROPENSO, SA. agg. Propenso, inclinato.  
 PROPRIAMENTE. avv. V. Propriamente.  
 PROPICIACIÓN. s. f. L'azione gradevole a Dio. — Propiziazione.  
 PROPICIADOR, RA. s. m. e f. Colui che rende propizio.  
 PROPICIAMENTE. avv. Con propiziazione.  
 PROPICIAR. v. a. Propiziare.  
 PROPICIATORIO, RIA. agg. Propizatorio.  
 PROPICIO, CIA. agg. Propizio, benigno, favorevole.  
 PROPIEDAD. s. f. V. DOMINIO. — Possessione, poderi. — Proprietà, proprietà. — Gram. Proprietà delle voci, significato proprio delle parole. — Proprietà, convenienza. — Fig. Rassomiglianza, somiglianza.  
 PROPIETARIAMENTE. avv. Per diritto di proprietà.  
 PROPIETARIO, RIA. s. e agg. Proprietario, padrone. — Che appartiene alla proprietà.  
 PROPINA. s. f. Propina, mancia, onorario, mercede.  
 PROPINACIÓN. s. f. Il propinare.  
 PROPINAR. v. a. Invitare a bere. — Propinare.  
 PROPINCUIDAD. s. f. Vicinanza, prossimità.  
 PROPINCUIO, CUA. agg. Prossimo, propinquo.  
 PROPIO, PIA. agg. Proprio. — Peculiare. — V. CONSECUENTE, MISMO. — Somigliante. — s. m. Un espresso, messaggero, una persona mandata a posta per una cosa. — *Al propio*. mod. avv. Con proprietà.  
 PROPÓLEOS. s. m. Propoli, ma-

teria resinosa che adoperano le api.  
 PROPONEDOR, RA. s. m. e f. Proponente.  
 PROPONER. v. a. Proporre, proporre.  
 PROPONIMIENTO. s. m. ant. V. PROPÓSITO.  
 PROPORCIÓN. s. f. Proporzione. — Occasione favorevole, opportunità. — Attitudine, altezza. — Proporzione. — Ragione. — *A proporción*. mod. avv. A proporzione, a misura.  
 PROPORCIONABLE. agg. Che può proporzionarsi.  
 PROPORCIONABLEMENTE. avv. V. PROPORCIONADAMENTE.  
 PROPORCIONADAMENTE. avv. V. Proporzionalmente, proporzionatamente.  
 PROPORCIONADO, DA. agg. Proporzionato.  
 PROPORCIONAL. agg. Proporzionale.  
 PROPORCIONALIDAD. s. f. V. PROPORCIÓN.  
 PROPORCIONALMENTE. avv. V. PROPORCIONADAMENTE.  
 PROPORCIONAR. v. a. Proporzionare. — V. FACILITAR. — *Proporcionarse*. v. r. Proporzionare lo scopo ai mezzi.  
 PROPOSICIÓN. s. f. Proposizione.  
 PROPÓSITO. s. m. Proposito, risoluzione. — Soggetto. — *A propósito*. mod. avv. A proposito. — *De propósito*. A posta, appostatamente. — *Fuera de propósito*. Mal a proposito, fuor di luogo.  
 PROPUESTA. s. f. Proposizione, proposta.  
 PROPUGNÁCULO. s. m. Propugnacolo, fortezza, cittadella. — Fig. Baluardo, riparo.  
 PROPULSA. s. f. L'atto di respingere il nemico. — V. REPULSA.  
 PROPULSAR. v. a. Respingere, scacciare.  
 PROPULSIÓN. s. f. V. REPULSA.  
 PRORATA. s. f. Quota. — *A prorata*. A proporzione, rateatamente.  
 PRORATEAR. v. a. Dividere per rata, in proporzione.  
 PRORATEO. s. m. Ripartizione per rata, per quota.  
 PRÓROGA. s. f. Proroga, dilazione.  
 PROROGABLE. agg. Che può prorogarsi.

## 480 PROSTIT

PROROGACIÓN. s. f. Prorogazione, dilazione.  
 PROROGAR. v. a. Prorogare.  
 PRORUMPIR. v. n. Prorompere.  
 PROSA. s. f. Prosa.—fam. Discorso impertinente.  
 PROSADOR, RA. s. m. e f. V. Prosaista.  
 PROSAICO, CA. agg. Prosaico, prosastico.  
 PROSAPIA. s. f. Prosapia, razza, stirpe.  
 PROSCENIO. s. m. Proscenio.  
 PROSCRIBIR. v. a. Proscrivere.—Esiliare.—Fig. Escludere.  
 PROSCRIPCIÓN. s. f. Proscrizione.  
 PROSCRIPTO, TA. p. p. di *Proscribir*. Proscritto.  
 PROSECUCIÓN. s. f. Continuazione, l'atto di proseguire.  
 PROSEGUIBLE. agg. Che può proseguirsi.  
 PROSEGUIMIENTO. s. m. V. Proseguición.  
 PROSEGUIR. v. a. Proseguire, seguire, continuare.—Perseverare, persistere in un'opinione, in un costume, ecc.  
 PROSELITO. s. m. Proselito.—Seguace.  
 PROSISTA. s. m. Prosatore.  
 PRÓSIT. Voce latina che significa Buon prò vi faccia.  
 PROSODIA. s. f. Prosodia.  
 PROSOPOPEYA. s. f. Rel. Prosopeopea.  
 PROSPECTO. s. m. Prospetto, programma.  
 PROSPERAMENTE. avv. Prosperamente, favorevolmente.  
 PROSPERAR. v. a. Favorire.—v. n. Prosperare, andar di bene in meglio.  
 PROSPERIDAD. s. f. Prosperità.  
 PRÓSPERO, RA. agg. Felice, benavventurato, prospero.  
 PROSTAFÉRESIS. s. f. Astron. Prostaferesi, differenza tra il moto vero e l'apparente d'un pianeta.  
 PROSTILO. s. m. agg. Casa o tempio che ha colonne nella facciata davanti.  
 PROSTITUCIÓN. s. f. Prostituzione.  
 PROSTITUIR. v. a. Prostituire.—*Prostituirse*. v. r. Darsi alla prostituzione.—Fig. Impiegare a uso vile.  
 PROSTITUTO, TA. p. p. di *Prostituir*. Prostituto.

## PROTOT

PROSUPUESTO, TA. p. p. di *Prosuponer*. Presupposto.  
 PROTAGONISTA. s. m. e f. Protagonista.  
 PRÓTASIS. s. f. Profasi.—Ret. Protesi.  
 PROTECCIÓN. s. f. Protezione.  
 PROTECTOR, RA. s. e agg. Protettore.  
 PROTECTORÍA. s. f. Protettorato.  
 PROTECTORIO, RIA. agg. Protettoriale.  
 PROTECTRIZ. s. f. V. Protectora.  
 PROTEGER. v. a. Proteggere, appoggiare, difendere.  
 PROTEGIDO, DA. s. m. e f. Protetto, favorito.  
 PROTERVAMENTE. avv. Protervamente, insolentemente.  
 PROTERVIA. s. f. Protervia, insolenza, arroganza.  
 PROTERVIDAD. s. f. V. Protervia.  
 PROTERVO, VA. agg. Protervo, insolente, sfrenato.  
 PROTESTA. s. f. Protesta, protestazione.  
 PROTESTACIÓN. s. f. Protestazione.—*Protestación de la fe*. Professione di fede.  
 PROTESTANTE. s. e agg. Protestante, chi professa la religione riformata.  
 PROTESTAR. v. a. Protestare.—Assicurare.—V. AMENAZAR.—Far una professione di fede.  
 PROTESTATIVO, VA. agg. Che appartiene alla protestazione.  
 PROTESTO. s. m. V. Protesta.  
 PROTO. Arci, archi.  
 PROTOALBÉITAR. s. m. Il primo tra i maniscalchi.  
 PROTOALBEITERATO. s. m. Tribunale di veterinaria.  
 PROTOCOLAR. v. a. Mettere nel protocollo.  
 PROTOCOLIZAR. v. a. V. PROTOCOLAR.  
 PROTOCOLO. s. m. Protocollo.  
 PROTOMARTIR. s. m. Protomartire.  
 PROTOMEDICATO. s. m. Tribunale per esaminare quelli che aspirano ad essere medici.  
 PROTOMÉDICO. s. m. Protomedico, primo, principale medico.  
 PROTONOTARIO. s. m. Protonotario.  
 PROTOTIPO. s. m. Prototipo, esemplare, tipo, modello.

## PROVID

PROVECTO, TA. agg. Provetto, sperimentato.—Di età avanzata.  
 PROVECHAR. v. a. ant. V. APROVECHAR.  
 PROVECHO. s. m. Profitto, utilità.—Progresso.—plu. Emolumento, utile.—*Buen provecho*, fam. Vi giovi, buon prò.—*Ser de provecho*. fr. Essere utile.  
 PROVECHOSAMENTE. avv. Utilmente.  
 PROVEGHOSO, SA. agg. Utile, profittevole.  
 PROVEDOR, RA. s. m. e f. Provveditore, provveditore.  
 PROVEDURÍA. s. f. Magazzino per le provisioni.  
 PROVEER. v. a. Provvedere, provvedere.—Governare, regolare.—Conferire un beneficio, ecc.—*Proveerse*. v. r. Procacciarsi il necessario per una qualunque bisogna.—Andar di corpo, andar al cesso.  
 PROVEIDO. s. m. Sentenza, decreto del giudice.  
 PROVEIMIENTO. s. m. Provvedimento.  
 PROVENA. s. f. Propaggine.  
 PROVENIR. v. n. Provenire, nascere.  
 PROVENTO. s. m. Provento, guadagno.  
 PROVENZAL. agg. Provenzale.  
 PROVERBIADOR, RA. s. m. e f. Chi usa proverbi.—s. m. Raccolta di proverbi.  
 PROVERBIAL. agg. Proverbiale.  
 PROVERBIALMENTE. avv. Proverbialmente.  
 PROVERBIAR. v. n. fam. Usare spesso proverbi, dire sovente proverbi.  
 PROVERBIO. s. m. Proverbio.  
 PROVERBISTA. s. m. fam. Proverbista, o chi sta sempre su proverbi, che gli usa spesso.  
 PRÓVIDAMENTE. avv. Providamente, accuratamente, diligentemente.  
 PROVIDENCIA. s. f. Provvedimento, provvidenza.—Mezzo, modo.  
 PROVIDENCIAL. agg. Che appartiene alla Providenza.  
 PROVIDENCIALMENTE. avv. Providenzialmente.  
 PROVIDENCIAR. v. a. Prendere delle misure, delle precauzioni, cautelarsi.  
 PROVIDENTE. agg. Provvido.

## PRUEBA

PRÓVIDO, DA. agg. Provvido, provvido.  
 PROVINCIA. s. f. Provincia.  
 PROVINCIAL. s. e agg. Provinciale.  
 PROVINCIALATO. s. m. Provincialato.  
 PROVINCIANO, NA. agg. Da Guipuzcoa, delle provincie Vasche.  
 PROVISIÓN. s. f. Provigione, provvisione.—Ordine, comando.—Disposizione.  
 PROVISIONAL. agg. Provisionale.  
 PROVISIONALMENTE. avv. Provisionalmente, per modo di provvisione.  
 PROVISO (AL). mod. avv. V. AL INSTANTE.  
 PROVISOR. s. m. V. PROVEEDOR.—Provveditore, vicario.  
 PROVISORA. s. f. Economa, provveditrice.  
 PROVISORATO. s. m. Dignità di provveditore.  
 PROVISORÍA. s. f. V. PROVISORATO.  
 PROVISTO, TA. p. p. di *Proveer*. Provveduto.  
 PROVOCACIÓN. s. f. Provocazione, eccitamento.  
 PROVOCADOR, RA. s. m. e f. Provocatore, eccitatore.  
 PROVOCAR. v. a. Provocare.—Irritare.—fam. V. VOMITAR.—Provocare, eccitare, incitare.  
 PROVOCATIVO, VA. agg. Provocativo.—Provocatore, rissoso.  
 PRÓXIMAMENTE. avv. t. Prossimamente.  
 PROXIMIDAD. s. f. Prossimità, vicinanza.—Parentela.  
 PRÓXIMO, MA. agg. Prossimo, vicino.  
 PROYECCIÓN. s. f. Proiezione.  
 PROYECTOR. v. a. Disegnare, progettare.  
 PROYECTIL. s. m. Proietto.  
 PROYECTISTA. s. m. Colui che fa de'progetti.  
 PROYECTO, TA. agg. Steso, lungo.—s. m. Prospetto, disegno.  
 PRUDENCIA. s. f. Prudenza.—Discrezione.  
 PRUDENCIAL. agg. Prudenziale.  
 PRUDENCIALMENTE. avv. Prudentemente, avvedutamente.  
 PRUDENTE. agg. Prudente, assennato.  
 PRUDENTEMENTE. avv. Prudentemente, giudiziosamente.  
 PRUEBA. s. f. Prova.—Testimo-

## PUCHEC

nianza.—Saggio.—Mostra, scampoletto.—Dimostrazione.—Prova, bozza o bozze.—A *prueba de bomba*. mod. avv. Resistere ad ogni scossa.—*De prueba*. mod. avv. A tutta prova.  
 PRURITO. s. m. Pizzicore, prurito.  
 PSEUDÓNIMO. s. m. Pseudonimo.  
 PSICOLOGÍA. s. f. Psicologia.  
 PU. s. f. Cacca.—inter. Uff.  
 PÚA. s. f. Punta, sprocco.—Pettino de'cardatori e de'tessitori.—Fig. Affizione, cordoglio.—Accorto, scaltro.—*Saber cuantas púas tiene un peine*. fr. Fig. Essere intelligente negli affari.—*Sacar la púa al trompo*. Fig. fam. Scrutare, investigare.  
 PUADO. s. m. Le punte d'un pettine.  
 PUBERTAD. s. f. Pubertà.  
 PÚBES. s. m. Anat. La parte anteriore del pube.  
 PUBESCENCIA. s. f. V. PUBERTAD.  
 PUBESCER. v. n. Giungere alla pubertà.  
 PÚBIS. s. m. V. PÚBES.  
 PÚBLICA. s. f. Tesi, conclusioni.  
 PUBLICACIÓN. s. f. Pubblicazione.—V. AMONESTACIÓN.  
 PUBLICADOR, RA. s. e agg. Pubblicatore.  
 PÚBLICAMENTE. avv. Pubblicamente, apertamente.  
 PUBLICANO. s. m. Publicano.  
 PÚBLICAR. v. a. Pubblicare, bandire.—Palesare.—Divulgare.—Bandire, denunziare il matrimonio.—Stampare, pubblicare un libro.  
 PUBLICATA. s. f. Attestazione della pubblicazione d'un bando d'ordinanza.  
 PUBLICIDAD. s. f. Pubblicità, notorietà.—*En publicidad*. mod. avv. Pubblicamente, in pubblico.  
 PUBLICISTA. s. m. Publicista.  
 PÚBLICO, CA. agg. Pubblico, notorio.—s. m. Il pubblico, tutto il popolo.—*En público*. mod. avv. In pubblico, a vista di tutti.  
 PUGELA. s. f. ant. V. DONCELLA.  
 PUGELANA. s. f. Pozzolana.  
 PUGIA. s. f. Sorta di vaso.  
 PUGHADA. s. f. Cataplasma, impiastro.  
 PUCHECILLA. s. f. Farinata chiara.

## PUERCO 481

PUCHERICO, LLO, TO. d. di *Puchero*. Piccolo vaso, orcioletto.  
 PUCHERO. s. f. Pentola.—Carne che si cuoce in pentola.—Smorfia per piangere.—fam. V. OLLA.—s. m. Vaso di creta.—Lesso, bollito.  
 PUCHERUELO. d. di *Puchero*. Orcioletto.  
 PUCHES. s. f. plu. Sorta di panata.  
 PUDENDAS. agg. plu. V. PARTES VERGONZOSAS.  
 PUDENDO, DA. agg. Vergognoso, indecente.—s. m. Le vergogne, le parti vergognose.  
 PUDICICIA. s. f. Pudicizia, onestà.  
 PÚDICO, CA. agg. Pudico, casto.  
 PUDIENTE. agg. Riccone, epulone, dovizioso.  
 PUDINGO. s. m. Pudingo, sorta di pasticcio dolce di farina, uova e zebibo.  
 PUDOR. s. m. Pudore, verecondia.  
 PUDRICIÓN. s. f. V. PUTREFACCIÓN.  
 PUDRIDERO. s. m. Luogo in cui si mettono le cose a ciò che imputridiscano, letamalo.  
 PUDRIDOR. s. m. Marcitoio.  
 PUDRIGORIO. s. m. e fam. Uomo valetudinario.  
 PUDRIMIENTO. s. m. V. PUTREFACCIÓN, Corrupción.  
 PUDRIR. v. a. Imputridire, infradire.—Fig. Amllgere, tormentare.—v. n. Imputridire, esser sepolto.—*Pudrirse*. v. r. Putrefarsi.  
 PUEBLECICO, LLO, TO. d. di *Pueblo*. Piccola città, borgata, villaggio, piccolo popolo.  
 PUEBLO. s. m. Città, borgo, popolo.—Il popolo, la popolazione.—V. NACIÓN.  
 PUENTE. s. m. e f. Ponte.—Mar. Ponte d'una nave.—*Puente de los años*. Fig. fam. Cosa notissima, pubblica.—*Levadiza*. Ponte levatoio.  
 PUENTECICO, LLO, TO. d. di *Puente*. Ponticello.  
 PUENTECILLA. d. di *Puente*. Ponticello.  
 PUENTEZUELA. d. di *Puente*. Ponticello.  
 PUERCA. s. f. Scrofa, troia, porca.  
 PUERCAMENTE. avv. Sporcammente, bruttamente.  
 PUERCO, CA. agg. Porco, sucido.

—Fig. Rustico, grossolano. — s. m. e f. Porco. — *Puerto espin.* Porco spino, riccio. — Cavallo di frisa. — *Marino.* V. *TOMINA.* — *Montés V. JABALI.*  
**PUERICIA.** s. f. Puerizia, età infantile.  
**PUERIL.** agg. Puerile, fanciullesco.  
**PUERILIDAD.** s. f. Puerilità, fanciullaggine.  
**PUERILMENTE.** avv. Puerilmente, fanciullescamente.  
**PUERQUEZUELO,** LA. d. di *Puerto.* Porchetto.  
**PUERRO.** s. m. Porro.  
**Puerta.** s. f. Porta, uscio. — *Puerta cochera.* Portone. — *Franc.* Ingresso libero. — *Vidriera.* Invetriata. — *A las puertas de la muerte.* mod. avv. Essere agli stremi. — *Puerta cerrada.* V. *Ex sacro.* — *Dar con la puerta en la cara, en los ojos ó en los hocicos.* fr. Chiudere la porta in faccia. — *De puerta en puerta.* mod. avv. D'uscio in uscio, di casa in casa. — *Estar á la puerta.* fr. Essere vicino, in pro-cinto.  
**PuertaVENTANA.** s. f. V. *CONTRAVENTANA.*  
**PuerTECIGA,** LLA, TA. d. di *Puerta.* Porticella, portina.  
**PuerTEZUELA.** d. di *Puerta.* Porticella.  
**PuerTEZUELO.** d. di *Puerto.* Piccolo porto.  
**Puerto.** s. m. Porto. — Presa d'acqua. — Stretto, imboccatura fra due montagne. — Orifizio della matrice. — *Puerto franco.* Porto franco. — *Tomar puerto.* fr. Approdare, giungere al porto.  
**Pues.** cong. Dunque. — Giacchè, poichè. — In verità, certamente. — Perchè, come, come mai. — Certamente, sì. — *Pues sí.* Ebbene sì.  
**PUESTA.** Posta, invito. — *A puesta ó puestas del sol.* mod. avv. Sul finir del giorno, sul tramontar del sole.  
**PuestECICO,** LLO, TO. d. di *Puesto.* Posticino. — Piccolo luogo. — Piccola bottega.  
**PUESTO,** TA. p. d. di *Poner.* Posto. — s. m. Posto, luogo. — Bottega dove si vende al minuto, a ritaglio. — Sedia, seggiola. — Posto, carica. — *Puesto que.* mod.

avv. V. *AUNQUE.* — cong. Giacchè, poichè.  
**PUF.** inter. Pù.  
**PUGIL.** s. m. Pugillatore, atleta, lottatore che combatteva a pugni.  
**PUGILAR.** s. m. Libro delle Sante Scritture.  
**PUGILARIO,** RIA. agg. Che è grosso come un pugno.  
**PUGILATO.** s. m. Pugillato.  
**PUGNA.** s. f. Pugna, lotta.  
**PUGNACIDAD.** s. f. Ardore, ardimento nel combattere o lottare armata mano.  
**PUGNANTE.** agg. Contrario, nemico, combattente.  
**PUGNAR.** v. n. Combattere, pugnare, lottare. — Sollecitare, fare istanza, insistere.  
**PUGNAZ.** agg. V. *BRUCOSO.*  
**PUGNAZMENTE.** avv. Valorosamente, pugnacemente.  
**PUJA.** s. f. L'aumento, l'offerta di maggior prezzo che si fa di un oggetto che si vende o s'affitta, ed il progressivo aumento di prezzo che i compratori ne offrono in pubblica subasta.  
**PUJADOR,** RA. s. m. e f. Il maggior offerente in una vendita od affitto.  
**PUJAMIENTO.** s. m. V. *PUJA.* — Ebollizione del sangue.  
**PUJANTE.** agg. Possente, potente, vigoroso.  
**PUJANZA.** s. f. Forza, possanza, vigore.  
**PUJAR.** v. a. Rincarare, crescere di prezzo. — Storzarsi, fare sforzo. — Tartagliare, balbettare. — *fam.* Finger di piangere.  
**PUJAYANTE.** s. m. Incastro, istrumento che serve per parggiare le unghie alle bestie.  
**PUJO.** s. m. Tenesmo. — *A pujos.* mod. avv. A poco a poco.  
**PULCRAMENTE.** agg. Pulitamente.  
**PULCRITUD.** s. f. Pulcritudine, leggiadria, pulitezza nel vestire o della persona.  
**PULCRO,** CRA. agg. Pulcro, bello, leggiadro. — Studiato, affettato.  
**PULGA.** s. f. Pulce. — *Echar la pulga detrás de la oreja.* Fig. Mettere una pulce nell'orecchio. — *Hacer de una pulga un camello ó un elefante.* fr. *fam.* Esagerare smisuratamente. — *Te-*

*ner pulgas ó malas pulgas.* Es-sere impaziente, intollerante.  
**PULGADA.** s. f. Pollice; misura.  
**PULGAR.** s. m. Pollice; dito grosso della mano.  
**PULGARADA.** s. f. Colpo di pollice.  
**PULGÓN.** s. m. Asuro, taradore.  
**PULGOSO,** SA. agg. Pulcioso.  
**PULGUERA.** s. f. Pulciaio.  
**PULGUICA,** LLA, TA. d. di *Pulga.* Pulceita.  
**PULICÁN.** s. m. Cane; strumento da cavare denti.  
**PULIDAMENTE.** avv. Leggiadramente, gentilmente.  
**PULIDEZ.** s. f. Bellezza, delicatezza, pulitezza, leggiadria.  
**PULIDO,** DA. agg. Bello, squisito, pulito, leggiadro.  
**PULIDOR,** RA. s. e agg. Lisciato-re, pulitore. — s. m. Lisciatoio.  
**PULIMENTAR.** v. a. Pulire, lustrare, lisciare.  
**PULIMENTO.** s. m. Pulimento, pulitura.  
**PULIR.** v. a. V. *PULIMENTAR.* — Pulire, ripulire. — *Pulirse.* v. r. Incivillirsi.  
**PULMÓN.** s. m. Polmone.  
**PULMONARIA.** s. f. Bot. Pulmonaria.  
**PULMONÍA.** s. f. Med. Polmonia.  
**PULMONÍACO,** CA. agg. Polmonare.  
**PULPA.** s. f. Polpa.  
**PULPEJO.** s. m. La parte carnosa o membranosa di un membro.  
**PULPERO.** s. m. Pescatore di polpi.  
**PULPETA.** s. f. Fetta di polpa. — Polpetta.  
**PULPETÓN.** accr. di *Pulpeta.* Polpettone.  
**PÚLPITO.** s. m. Pulpito, pergamino.  
**PULPO.** s. m. Polpo, polpo.  
**PULPOSO,** SA. agg. Polputo.  
**PULQUE.** s. m. Succo dell'aloè.  
**PULQUERIA.** s. f. Bottega dove si vende il licore dell'aloè.  
**PULSACIÓN.** s. f. Pulsazione.  
**PULSADA.** s. f. V. *PULSACIÓN.*  
**PULSADOR,** RA. s. e agg. Chi tocca il polso che batte.  
**PULSAMIENTO.** s. m. V. *PULSACIÓN.*  
**PULSAR.** v. a. Toccare, battere, pulsare. — Toccare, tastar il polso, toccare il tasto. — v. n. Il battere delle arterie, il polso.  
**PULSÁTIL.** agg. V. *PULSATIVO.*

**PULSATIVO,** VA. agg. Che batte, pulsatile.  
**PULSATORIO,** RIA. agg. Del polso.  
**PULSEAR.** v. n. Il gareggiare di due persone co'gomiti appoggiati ad un tavolo e stringendosi vicendevolmente le mani, per vedere chi ha maggior forza.  
**PULSERA.** s. f. Polsino. — Braccialetto, armilla. — Fascia sul polso.  
**PULSO.** s. m. Polso. — Fig. Prudenza, giudizio, sennò. — *Pulso sentado.* Polso tranquillo. — *A pulso.* mod. avv. A polso. — *Tomar el pulso.* fr. Toccare, tastare il polso.  
**PULULACIÓN.** s. f. Pullulazione.  
**PULULAMIENTO.** s. m. Pullulamento.  
**PULULAR.** v. n. Pullulare, germogliare.  
**PULULATIVO,** VA. agg. Pullulativo.  
**PULVERIZABLE.** agg. Polverizzabile.  
**PULVERIZACIÓN.** s. f. Polverizzazione, polverizzamento.  
**PULVERIZADAMENTE.** avv. Riducendo in polvere.  
**PULVERIZADOR,** RA. s. e agg. Polverizzatore.  
**PULVERIZAR.** v. a. Polverizzare, polverizzare.  
**PULLA.** s. f. Villania, vituperio. — Sarcasmo, satira, ironia.  
**PULLÉS,** SA. s. e agg. Pugliese, della Puglia.  
**PULLISTA.** s. m. e f. Motteggiatore, beffatore.  
**PUNA.** s. f. Paese inabitabile per essere soverchiamente freddo.  
**PUNAR.** v. a. ant. V. *PUGNAR.*  
**PUNCIÓN.** s. f. ant. V. *PUNZADA.*  
**PUNCHA.** s. f. Spina, punta.  
**PUNCHAR.** v. a. ant. Pungere.  
**PUNDONOR.** s. m. Punto d'onore.  
**PUNDONOROSAMENTE.** avv. Con punto d'onore.  
**PUNDONOROSO,** SA. agg. Delicato nell'onore.  
**PUNGIMIENTO.** s. m. Il pungere.  
**PUNIR.** v. a. ant. V. *PUNZAR.* — Fig. Stimolare, eccitare, accendere.  
**PUNIBLE.** agg. Punibile, che merita punizione.  
**PUNICIÓN.** s. f. V. *CASTIGO.*  
**PÚNICO,** CA. agg. Punico, cartaginese.

**PUNIDOR,** RA. s. m. e f. Punitore.  
**PUNIR.** v. a. V. *CASTIGAR.*  
**PUNITIVO,** VA. agg. Punitivo.  
**PUNTA.** s. f. Punta. — Punta di bestiame. — Fig. Punta di terra o di mare. — Corna del cervo, del buc. — Merletto. — *Estar de punta con otro.* fr. *fam.* Essere come gatti e cani. — *Hacer punta.* fr. Ire a, incamminarsi a. — *Tener en la punta de la lengua alguna cosa.* — Aver una cosa sulle labbra, stare per dirla.  
**PUNTACIÓN.** s. f. Interpunzione.  
**PUNTADA.** s. f. Punto che si fa cucendo. — Fig. Avviso, insinuazione. — *No dar puntada en alguna cosa.* fr. Fig. Non imbroggiare una.  
**PUNTADOR.** s. m. V. *APUNTADOR.*  
**PUNTAL.** s. m. Puntello.  
**PUNTALICO,** LLO, TO. d. di *Puntal.* Puntellino.  
**PUNTAPIÉ.** s. m. Calcio  
**PUNTAR.** v. a. Appuntare, checkessia, prender di mira. — Mettere i punti sulle lettere.  
**PUNTEADO.** s. m. Pizzicata.  
**PUNTEADOR,** RA. s. m. e f. Chi pizzica le corde d'un istrumento.  
**PUNTEADURA.** s. f. V. *PUNTRADO.*  
**PUNTEAMIENTO.** s. m. V. *PUNTEO.*  
**PUNTEAR.** v. a. Pizzicare le corde d'un istrumento. — Cucire.  
**PUNTEL.** s. m. Tubo di ferro che serve per estrarre il vetro dal forno.  
**PUNTERÍA.** s. f. Mira.  
**PUNTERO,** RA. agg. Chi appunta bene, chi dirige bene la linea di mira, buon tiratore. — Bacchetta, verga di cui si servono i fanciulli nel compitare, o indicare sulla lavagna.  
**PUNTIAGUDO,** DA. agg. Appuntato, aguzzato.  
**PUNTICA,** LLA, TA. d. di *Punta.* Piccola punta.  
**PUNTICO,** LLO, TO. d. di *Punto.* Puntiglio, puntolino.  
**PUNTILLA.** s. f. Merletto a bigherini. — Punzone. — *De puntillas.* mod. avv. Sulla punta dei piedi. — *Ponerse de puntillas.* Fig. e *fam.* Sostenere ostinatamente una cosa, incaponirsi.  
**PUNTILLAZO.** s. m. V. *PUNTAPIÉ.*

**PUNTILLO.** d. di *Punto.* Bagatella, cosa da nulla. — Puntiglio.  
**PUNTILLÓN.** s. m. V. *PUNTAPIÉ.*  
**PUNTILLOSIDAD.** s. f. Qualità del puntiglioso.  
**PUNTILLOSO,** SA. agg. Puntiglioso.  
**PUNTO.** s. m. Punto. — Dente d'una ruota. — Meta, scopo. — V. *PUNDONOR.* — Occasione favorevole. — Punto, momento, istante. — Maglia. — Il tessuto della stoffa. — *Punto de honor.* V. *PUNDONOR.* — *Punto menos.* loc. Presso a poco, all'incirca, quasi. — *Punto por punto.* mod. avv. Punto per punto. — *A buen punto.* A tempo, opportunamente. *A punto fijo.* A tempo fisso, infatti, pure. — *Al punto.* In un punto, subito, al momento. — *Andar en puntos.* fr. V. *ANDAR EN PUNTAS.* — *Bajar de punto.* fr. Mitigare, temperare. — *De todo punto.* mod. avv. Intieramente, del tutto. — *En punto.* Al tempo preciso. — *Hacer punto.* fr. Finire. — *Por puntos.* mod. a v. A momenti.  
**PUNTOSO,** SA. agg. Acuto, aguzzo, che ha molte punte. — Puntiglioso.  
**PUNTUACIÓN.** s. f. Interpunzione.  
**PUNTUADO,** DA. agg. Che tiene i punti e le virgole, punteggiato.  
**PUNTUAL.** agg. Puntuale, esatto.  
**PUNTUALIDAD.** s. f. Puntualità.  
**PUNTUALIZAR.** v. a. Fissare nella memoria punto per punto. — Ultimare, perfezionare.  
**PUNTUALMENTE.** avv. Puntualmente.  
**PUNTEAR.** v. a. Punteggiare, interpungere.  
**PUNTUOSO,** SA. agg. V. *PUNTOSO.*  
**PUNTURA.** s. f. Puntura.  
**PUNZADA.** s. f. Puntura, trafittura. — Fig. Afflizione, dolore.  
**PUNZADOR,** RA. s. e agg. Pungitore.  
**PUNZADURA.** s. f. V. *PUNZADA.*  
**PUNZAR.** v. a. Pungere. — Fig. Il farsi sentire il dolore, sentirsi fitte. — Affliggere, tormentare.  
**PUNZÓN.** s. m. Punteruolo. — V. *BURIL.* — Punzone de' caratteri, punzone con cui si marca l'argenteria.

**PUNZONCICO**. d. di *Punzón*. Punzonzetto.  
**PUNZONERÍA**. s. f. I punzoni necessari per tutti i caratteri d'una stamparia.  
**PUNADA**. s. f. Colpo dato col pugno.  
**PUNADO**. s. m. Quanto si può prendere con un pugno.—*Manata*.—Fig. Piccola quantità.  
**PUNAL**. agg. Attinente al pugno.—s. m. Pugnale, siletto.  
**PUNALADA**. s. f. Pugnata.  
**PUNALEJO**. d. di *Puñal*. Pugnalletto.  
**PUNALERO**. s. m. Colui che fa e vende i pugnali.  
**PUNALICO**, **LLO**, **FO**. d. di *Puñal*. Pugnalletto.  
**PUNETAZO**. s. m. Colpo dato col pugno.  
**PUNETE**. s. m. V. **PUNADA**.—Maniglia, braccialetto.  
**PUNICO**, **TO**. d. di *Puño*. Pugnello.  
**PUNO**. s. m. Pugno.—Orlo delle maniche della camicia.—*Manichino*.—Impugnatura.—*A puño cerrado*. mod. avv. Con forza.—*De propio puño*. Di proprio pugno, di propria mano.  
**PUPA**. s. f. Pustula.  
**PUPILA**. s. f. V. **NIÑA DE LOS OJOS**. Pupilla.  
**PUPILAJE**. s. m. Il tempo della tutela.—Pensione, dozzina.  
**PUPILAR**. agg. Pupillare.  
**PUPILERO**, **RA**. s. m. e f. Il padrone d'una casa ove si prende a dozzina.  
**PUPILO**. s. m. Pupillo.—Pensionario, dozzinante.  
**PUPOSO**, **SA**. agg. Pieno di pustule.  
**PURAMENTE**. avv. Puramente.—V. **CASTAMENTE**.  
**PUREZA**. s. f. Purità, purezza.—Castità.—Fig. Purità, innocenza.—Purezza di stile.  
**PURGA**. s. f. Purgante.  
**PURGABLE**. agg. Che può essere purgato.

**PURGACIÓN**. s. f. Purga, purgazione.  
**PURGADOR**, **RA**. s. m. e f. Purgatore.  
**PURGANTE**. agg. Purgante, purgativo.  
**PURGAR**. v. a. Purgare.—V. **EXPIAR**.—Fig. Purgare, purificare, depurare.—*Purgarse*. v. r. Purgarsi.—Fig. Liberarsi, scacciare.  
**PURGATIVO**, **VA**. agg. Purgativo.  
**PURGATORIO**. s. m. Purgatorio.  
**PURIDAD**. s. f. ant. V. **PUREZA**. Integrità, probità, purità.—*En puridad*. mod. avv. Chiaramente, nettamente.  
**PURIFICACIÓN**. s. f. Purificazione.—La Purificazione della B. Vergine.  
**PURIFICADOR**, **RA**. s. e agg. Che purifica.—Purificatoio.  
**PURIFICAMIENTO**. s. m. V. **PURIFICACIÓN**.  
**PURIFICAR**. v. a. Purificare, nettare.—Fig. Nettare, purgare, purificare.—*Purificarse*. v. r. Purificarsi.  
**PURIFICATIVO**, **VA**. agg. Che serve o liene virtù di purificare.  
**PURIFICATORIO**, **RIA**. agg. Che serve a purificare.  
**PURISMO**. s. m. Affettazione nel parlar troppo purgato.  
**PURISTA**. agg. Colui che affetta una favella troppo purgata.  
**PURITANISMO**. s. m. Puritanismo.  
**PURITANO**, **NA**. s. e agg. Puritano, calvinista rigido, puro.  
**PURO**, **RA**. agg. Puro, netto.—Integro.—Incontaminato, casto.—*Inmaculado*.—*De puro*. mod. avv. Stremamente.  
**PÚRPURA**. s. f. Porpora.  
**PURPURADO**. agg. Porporino.—s. m. Porporato.  
**PURPURAR**. v. a. Tingere di porpora, porporeggiare.—Essere vestito di color di porpora.

## Q.

**Q**. Decimanona lettera dell'alfabeto e quattordicesima fra le consonanti.  
**QUE**. pron. Chi, che.—Da, di.—Perchè.—Sia chè.—*Algo que*. Più, ancora.—*Sin qué, ni para qué*. Senza motivo.

**QUEBRADA**. s. f. Terreno disuguale, borro, burrone.  
**QUEBRADERO**. s. m. V. **QUEBRADOR**.—Fig. Rompicapo.—Oggetto del nostro amore.  
**QUEBRADILLO**. s. m. Calcagno di legno.

**PURPURATIVO**, **VA**. agg. Che serve per porporeggiare.  
**PURPUREAR**. v. n. Prendere il color di porpora.  
**PURPÚRO**, **REA**. agg. Porpo. s. no.—Porporato.—Che appartiene ai cardinali.  
**PURRELA**. s. f. Acquerello, vinello.  
**PURRIELA**. s. f. fam. Qualunque cosa di poco valore od infima qualità.  
**PURULENTO**, **TA**. agg. Mod. Purulento, fracido, marcioso, putrido.  
**PUSILÁNIME**. agg. Pusillanimo.  
**PUSILÁNIMEMENTE**. agg. Pusillanamente.  
**PUSILANIMIDAD**. s. f. Pusillanimità.  
**PUSTULADO**, **DA**. agg. Pieno di pustule.  
**PUSTULLA**. s. f. Pustoletta.  
**PUSTULOSO**, **SA**. agg. Fatto a guisa di pustula.  
**PUTA**. s. f. V. **RAMERA**.  
**PUTAISMO**, s. m. Putanesimo, puttania.—Adunanza di puttane.—Bordello.  
**PUTANISMO**. s. m. V. **PUTAISMO**.  
**PUTANEAR**. v. n. fam. Puttaneggiare.  
**PUTANERO**. agg. fam. Puttaniere.  
**PUTATIVO**, **VA**. agg. Putativo.  
**PUTEAR**. v. n. fam. V. **PUTANEAR**.  
**PUTERÍA**. s. f. V. **PUTAISMO**.—fam. Smanceria, lezio.  
**PUTERO**. agg. V. **PUTANERO**.  
**PUTESCO**, **CA**. agg. fam. Putanesco, puttaniello.  
**PUTICA**, **LLA**, **TA**. d. di *Putta*. Puttaniella.  
**PUTO**. s. m. Chi presta disonestamente il proprio corpo.  
**PUTREFACCIÓN**. s. f. Putrefazione.  
**PUTREFACTIVO**, **VA**. agg. Putrefattivo.  
**PUTRIDEZ**. s. f. Putrefazione.  
**PÚTRIDO**, **DA**. agg. Putrido.  
**PUTUELA**. d. di *Putta*. Puttaniella.  
**PUZOLANA**. s. f. Puzzolana.

**QUEBRADIZO**, **ZA**. agg. Fragile.—Delicato, valetudinario.—V. **FLEXIBLE**.  
**QUEBRADO**, **DA**. agg. Fallito.—Erniosio.—s. m. Arit. Frazione.—Verso di quattro sillabe.—*Quebrado compuesto ó quebra-*

*do ó quebrado*. Frazione composta.  
**QUEBRADOR**, **RA**. s. e agg. Rompitore.—Fig. Trasgressore, violatore.  
**QUEBRADURA**. s. f. Rottura, frattura.—V. **HERNIA**.  
**QUEBRAJA**. s. f. Fenditura, fessura.  
**QUEBRAJAR**. v. a. e n. V. **RESQUEBRAJAR**.  
**QUEBRAJOSO**, **SA**. agg. V. **QUEBRADIZO**.  
**QUEBRAMIENTO**. s. m. V. **QUEBRANTAMIENTO**.  
**QUEBRANTABLE**. agg. Fragile, che si può rompere.  
**QUEBRANTADOR**, **RA**. s. e agg. V. **QUEBRADOR**.—Che indebolisce.  
**QUEBRANTADURA**. s. f. Rottura, frattura.  
**QUEBRANTAHUESOS**. s. m. Frusone, frusone.—Fig. fam. Importuno.  
**QUEBRANTAMIENTO**. s. m. Rottura, rompitura.—Fatica, stanchezza, prostrazione.—Fig. Infrazione, violazione.  
**QUEBRANTAR**. v. a. Rompere, spaccare, fritare.—Crepolare, screpolare.—Fig. Violare, profanare.—Trasgredire.—Annoiare, lediare, infastidire.—Indurre compassione.—Intenerire.—Annulare.—Indebolire.—Persuadere, indurre.  
**QUEBRANTO**. s. m. Rottura, rompitura.—Allasciamento, fierezza, languore.—Pietà, compassione.—Perdita, danno.  
**QUEBRAR**. v. a. V. **QUEBRANTAR**.  
**ROMPER**, **INFRANGIR**.—Fig. Interrompere, disturbare.—Temperare, lenificare.—Vincere, superare.—v. n. Fallire, far fallimento.—*Quebrarse*. v. r. Rompersi.—Soffrire un'ernia.  
**QUEDA**. s. f. Ora della notte stabilita, specialmente nelle fortezze, perchè ognuno si ritiri, ritirata.—Coprifuoco.  
**QUEDADA**. s. f. L'atto e l'effetto di fermarsi e rimanere in un luogo.  
**QUEDAR**. v. n. Restare, rimanere.—V. **RESTAR**, **FALTAR**.—Diventare, divenire.—Stare.—*Quedar por*. Esser tenuto per...—*Quedar bien ó mal*. fr. Riuscire bene o male, condursi bene o

male.—*Quedir con uno*. Accordare, convenire.—*Quedar ó quedarse atrás*. fr. Fig. Restar indietro.—*Quedar por alguno*. fr. Entrar mallevadore, pagatore per alcuno.—*Quedar uno airoso*. fr. Riuscire.—*Quedarse*. v. r. Perdere il filo.—Ritencere, rattenere.—*Quedarse á curas ó á escuras*. fr. Fig. Restar deluso.—*Quedarse helado*. Restar stupefatto.—*Quedarse frio*. Fig. fam. Restare attonito, restar di sasso.—*Quedarse muerto*. fr. V. **MUERTO**.  
**QUEDITO**, **TA**. d. di *Quedo*. Quieto, tranquillo.—avv. Dolcemente.  
**QUEDO**, **DA**. agg. V. **QUIETO**.—a v. r. Sottovoce, sommessamente.  
**QUEHACER**. s. m. Affare, occupazione.  
**QUEJA**. s. f. Querela, querimonia, lamento.—V. **RESENTIMIENTO**, **DESAZÓN**, **QUERRELLA**.  
**QUEJARSE**. v. r. Lagnarsi, lamentarsi.—Dolersi, dolersi di alcuno.—V. **QUERRELLARSE**.  
**QUEJICOSO**, **SA**. agg. Dolente, lamentevole, querulo.  
**QUEJIDICO**, **LLO**, **TO**. d. di *Quejido*. Gemito, lai.  
**QUEJIDO**. s. m. Doglianza, lamento, gemito.  
**QUEJIGAL**. s. m. Rovereto.  
**QUEJIGO**. s. m. Rovero.  
**QUEJILLA**, **TA**. d. di *Queja*. Lamento, doglianza.  
**QUEJOSAMENTE**. avv. Lamentevolmente.  
**QUEJOSO**, **SA**. agg. Quereloso.  
**QUEJUMBROSO**, **SA**. agg. Querulo, lamentoso.  
**QUEMA**. s. f. Abbruciamento.—*Huir de la quema*. fr. Fig. Sfiuggire il pericolo.  
**QUEMADERO**. s. m. Rogo, pira.  
**QUEMADOR**, **RA**. s. m. e f. Abbruciatore. V. **INCENDIARIO**.  
**QUEMADURA**. s. f. Scottatura.—Abbruciamento.  
**QUEMAJOSO**, **SA**. agg. Piccante.  
**QUEMAR**. v. a. Abbruciare, ardere.—Bruciare, riardere.—Piccare, frizzare, morder.—Fig. Distruggere, dissipare.—v. n. Abbruciare.—*Quemarse*. v. r. Ardere, abbruciarsi.—Uscir dei gangheri.—Fig. Avvampare.  
**QUEMAZÓN**. s. f. Scottatura.—

**Ardore, arsura**.—V. **COMEZÓN**.—Fig. Dello pungente, mordace, aspro.  
**QUERRELLA**. s. f. Doglianza, lamento, lai.—Querela.  
**QUERRELLADAMENTE**. avv. Con querela.  
**QUERRELLADOR**. s. m. V. **QUERRELLANTE**.  
**QUERRELLANTE**. p. a. di *Querrellarse*. Querelante, attore.  
**QUERRELLARSE**. v. r. Dolersi, querelarsi, lagnarsi.—Querelare, intentar querela.  
**QUERRELLOSAMENTE**. avv. Lamentevolmente.  
**QUERRELLOSO**, **SA**. agg. V. **QUERRELLANTE**.—Dolente, lamontevole, querulo.  
**QUERENCIA**. s. f. Covo, covile.—Fig. Albergo, ricovero, luogo dove hanno costume di stare gli animali.  
**QUERENCIOSO**, **SA**. agg. Dicesi degli animali che tendono a dirigersi al luogo solito di loro stanza.  
**QUERER**. v. a. Volere, desiare.—Amare.—Aver volontà, intenzione.—Prescrivere, comandare.—Pretendere, intentare.—Chiedere.—s. m. Volontà, desiderio.—*Donde quiera que fueres, haz como vieres*. prov. Paesi che vai, usi che trovi.—*Que quiera que no quiera*. fr. Per amore o per forza, buon grado o mal grado.—*Sin querer*. mod. avv. Per caso, fortuitamente.  
**QUERIDA**. s. f. Amante, innamorata, mantenuta, amica.  
**QUERIDO**, **DA**. p. p. di *Querer*. Amato.—s. m. Diletto, amante.—Mio caro.  
**QUEROCHA**. s. f. V. **CRESA**.  
**QUEROCHAR**. v. n. Il mettere dalle api le uova nel copiglio.  
**QUERUBÍN**. s. m. Cherubino.  
**QUESADILLA**. s. f. Sorta di pasticceria fatta con uova, cacio e burro.  
**QUESEAR**. v. n. Fare de'formaggi.  
**QUESERA**. s. f. Cascina.  
**QUESERÍA**. s. f. Tempo di far il cacio.  
**QUESERO**, **RA**. agg. V. **CASOSO**.—s. m. e f. Formaggio, caciato.  
**QUESILLO**, **TO**. d. di *Queso*. Piccolo cacio.  
**QUESO**. s. m. Cacio, formaggio.

QUICIAL. agg. Dell'imposta.—s. m. Imposta.  
 QUICIO. s. m. La parte dell'imposta ove s'incastrano i gangheri, i cardini.—*Fuera de quicio*. mod. avv. Fuor de'gangheri; scompigliato, disordinato.—*Sacar una cosa de quicio*. fr. Scompigliare, disordinare.  
 QUIDAM. s. m. fam. Un tale, un cotale.  
 QUID PRO QUO. s. m. Granchio, quiproquo.  
 QUIEBRA. s. f. Crepatura, fenditura.—Crepaccio, fessura.—Perdita, danno.—Fallimento, bancarotta.  
 QUIEBRO. s. m. Mus. Trillo, gorgheggiamento.  
 QUIEN. agg. Chi.—pron. Chi.—Questo e quello, altri.  
 QUIENQUIER. agg. V. CUALQUIER.  
 QUIENQUIERA. agg. V. CUALQUIERA.  
 QUIER. cong. Sia che, giacchè.  
 QUIETACIÓN. s. f. Riposo, requie, riposamento.  
 QUIETADOR, RA. s. e agg. Acchetatore, rappacificatore.  
 QUIETAMENTE. avv. Pacificamente, tranquillamente.  
 QUIETAR. v. a. V. AQUETAR.  
 QUIETE. s. f. V. DESCANSO.—Riposo, rilascio.  
 QUIETISMO. s. m. Quietismo.  
 QUIETISTA. s. e agg. Quietista.  
 QUIETO, TA. agg. Quieto, tranquillo.—Pacifico.—Che mena vita regolare.  
 QUIETUD. s. f. Quieto, riposo.  
 QUIJADA. s. f. Mascella, ganascia.  
 QUIJAL. s. m. Mascellare, dente da lato, molare.—V. QUIJADA.  
 QUIJAR. s. m. V. QUIJADA.  
 QUIJARUDO, DA. agg. Chi ha grandi mascelle.  
 QUIJERA. s. f. Guarnizione di ferro della balestra.  
 QUIJOTADA. s. f. Azione strana, ridicolosità, bizzarria.—Chisciottata.  
 QUIJOTE. s. m. V. BOTARATE.—Cosciale.—Ridicolo.—Croppa.  
 QUIJOTERÍA. s. f. Stravaganza, bizzarria, capriccio.  
 QUIJOTESCO, CA. agg. Ridicolo, stravagante, fantastico.  
 QUILATADOR, RA. s. e agg. Saggiatore dell'oro o pietre preziose.

QUILATAR. v. a. V. AQUILATAR.  
 QUILATE. s. m. Carato.—*Por quilates*. mod. avv. fam. Fig. A pezzetti.  
 QUILATERA. s. f. Sorta di strumento per assaggiare l'oro.  
 QUILIFICAR. v. a. Med. Chifficare.  
 QUILO. s. m. Chilo.  
 QUILOSO. agg. Chiloso.  
 QUILLA. s. f. Mar. Chiglia.  
 QUIMERA. s. f. Rissa, contesa.—Chimera.  
 QUIMÉRICO, CA. agg. Vano, chimérico, finto.  
 QUIMERISTA. agg. Rissoso, brigoso, accaltabrighe.—s. m. Visionario, amico di chimera.  
 QUIMERIZAR. v. n. Immaginare cose impossibili.  
 QUÍMICA. s. f. Chimica.  
 QUÍMICAMENTE. avv. Chimicamente.  
 QUÍMICO, CA. agg. Chimico.—s. m. Chimico.  
 QUIMISTA. s. m. V. ALQUIMISTA.  
 QUIMÓN. s. m. Sorta di tela di bambagia.  
 QUINA. s. f. Chinachina.  
 QUINARIO, RIA. agg. Divisibile per cinque.  
 QUINCALLA. s. f. Chincaglieria.  
 QUINCE. s. e agg. num. Quindici.—Quindicesimo.  
 QUINCENA. s. f. Lo spazio di quindici giorni.  
 QUINCENO, NA. agg. Quindicesimo, decimoquinto.  
 QUINCUGENARIO, RIA. agg. Quinquagenario.  
 QUINCUAGÉSIMA. s. f. Quinquagesima.  
 QUINCUAGÉSIMO, MA. agg. Cinquantesimo.  
 QUINDÉCIMA. s. f. Quindicesimo.  
 QUINDENIO. s. m. Spazio di quindici anni.  
 QUINGENTÉSIMO, MA. agg. num. Quingentesimo.  
 QUINIENOS, T A S. agg. num. plu. Cinquecento.  
 QUININA. s. f. Chinachina, chinino.  
 QUINO. s. m. Albero della chinachina.  
 QUÍNOLAS. s. f. plu. Sorta di giuoco di carte.  
 QUINOLEAR. v. a. Disporre le carte pel giuoco detto di *quinolas*

QUINOLILLAS. s. f. plu. V. QUINOLAS.  
 QUINQUEFOLIO. s. m. V. COENRAMA.  
 QUINQUENAL. agg. Quinquennale.  
 QUINQUENIO. s. m. Quinquennio.  
 QUINQUILLERÍA. s. f. V. BUONERÍA.  
 QUINQUILLERO. s. m. V. BUONERO.  
 QUINTA. s. f. Villa, casino.—Coscrizione militare.  
 QUINTADOR, RA. s. m. e f. Chi cava i numeri nella coscrizione.  
 QUINTAL. s. m. Quintale.  
 QUINTALEÑO, NA. agg. Che pesa o contiene un quintale.  
 QUINTALERO, RA. agg. Che pesa un quintale.  
 QUINTANÓN, NA. agg. Dicesi di chi ha cent'anni.—Vecchio decrepito.  
 QUINTAR. v. a. Sorteggiare o prelevare uno su cinque.—Trarre a sorte gli uomini per la coscrizione o leva.  
 QUINTERÍA. s. f. Masseria.  
 QUINTERILLO. d. di *Quintero*. Affittuolo, affittuario, affittuale.  
 QUINTERNO. s. m. Quinta parte d'un quaderno.—Quinterno.  
 QUINTERO. s. m. Affittuolo, affittuale, affittabile.  
 QUINTETO. s. m. Mus. Quintetto.  
 QUINTILLA. s. f. Stanza di cinque versi.  
 QUINTO, TA. agg. Quinto.—s. m. Coscritto.  
 QUÍNTUPLO, PLA. agg. Arif. Quintuplo.  
 QUÍNÓN. s. m. Parte lucrativa.  
 QUÍNONERO. s. m. Associato, socio.  
 QUIRAGRA. s. f. Chiragra, ci-ragra.  
 QUIRIE. s. m. Chirie.  
 QUIRIEISON. s. m. V. QUIRIR.  
 QUIRINAL. agg. Quirinale.  
 QUIROMANCÍA. s. f. Chiromanzia.  
 QUIROMÁNTICO, CA. agg. Chiro-mantico.—s. m. Chiromantico.  
 QUIROTECA. s. f. V. GUANTE.  
 QUIRÚRGICO, CA. agg. Chirur-gico.  
 QUISICOSA. s. f. fam. Enimma.  
 QUISQUILLA. s. f. Difficoltà leggera.—Bata, bagatella.  
 QUISQUILLOSO, SA. agg. Difficoloso, permaloso.  
 QUITA. s. f. Giur. Quitanza.—*Quit-*

*ta allí*. Oibò, via di quà, lascia lì.  
 QUITACIÓN. s. f. Separazione, il togliere.  
 QUITADOR, RA. s. e agg. Chi o che prende, che toglie.—s. m. Canche-stà ammaestrato a togliere agli altri cani la cacciagione per recarla al suo padrone.  
 QUITAGUAS. s. m. V. PARAGUAS.  
 QUITAIPÓN. s. m. V. QUITAPÓN.

QUITAMIENTO. s. m. V. QUITA.  
 QUITAPELILLOS. s. f. Adulatore, lusingatore.  
 QUITAPESARES. s. m. e f. fam. Conforto.—Scaccia pensieri.  
 QUITAPÓN. s. m. Pennacchio, pennoncello.  
 QUITAR. v. a. Torre, togliere.—Redimere.—Prendere, rapire.—Impedire, disturbare.—Vietare, difendere, proibire.—Derogare.

## R.

R. Ventesima lettera dell'alfabeto e quindicesima fra le consonanti.  
 RABADÁN. s. m. V. MAYORAL.—Pastore sottoposto al pastore principale.  
 RABADILLA. s. f. V. CURGUILLA.  
 RABADOQUÍN. s. m. Colubrina.  
 RABANAL. s. m. Terreno seminato di ravani o ravanelli.  
 RABANERO, RA. agg. Abito corto.—s. m. e f. Venditor di ravanani.  
 RABANETE. d. di *Rábano*. Piccolo ravano.  
 RABANICO, LLO, TO. d. di *Rábano*. Piccolo ravano.—*Rabanillo*. Dicesi del vino quando incomincia ad inacidire.—Fig. fam. Aspro, ruvido, rozzo.—Prudore, pizzicore.  
 RABANIZA. s. f. Semenza di ravano.  
 RÁBANO. s. m. Bot. Ravano, ravanello.  
 RABAZUZ. s. m. Sugo di regolizia.  
 RABEAR. v. n. Dimenare la coda.  
 RABEL. s. m. Ribeba, ribeca, strumento a corda.  
 RABEJEJO. d. di *Rabel*. Piccola ribeba.  
 RABELICO, LLO, TO. d. di *Rabel*. Piccola ribeba.  
 RABEO. s. m. Il dimenare la coda.  
 RABERA. s. f. La parte posteriore di qualunque oggetto.—Il manico della balestra.—Vagliatura.  
 RABÍ. s. m. Rabbino.  
 RABIA. s. f. Rabbia, collera.—Stizza, furore.—*De rabia mata la perra*. loc. Vendicarsi sul primo oggetto che si presenta.  
 RABIAR. v. n. Divenir rabbioso, arrabbiare.—Fig. Morire di vo-

glia, aver gran desiderio di... agognare.—Disperarsi, adirarsi.  
 RABIATAR. v. a. Legare per la coda.  
 RABIAZORRAS. s. m. Levante, est.  
 RABICÁN. agg. Dicesi del cavallo che ha peli bianchi nella coda.  
 RABICANO. agg. V. RABICÁN.  
 RABICO, LLO, TO. d. di *Rabo*. Codetta.  
 RABICORTO, TA. agg. Di coda corta.  
 RÁBIDO, DA. agg. V. RABOSO.  
 RABIETA. d. di *Rabia*. Fig. Dispetto, stizza.  
 RABILARGO, GA. agg. Che ha coda lunga.—Fig. fam. Chi porta abiti strascianti.  
 RABÍNICO, CA. agg. Attinente al rabbino.  
 RABINISMO. s. m. La dottrina de'rabbi.  
 RABINO. s. m. Rabbino.  
 RABIOSAMENTE. avv. Arrabbiatamente.  
 RABIOSO, SA. agg. Divenuto rabbioso, idrofobo.—Fig. Stizzito, invelenito.—Violento.  
 RABISALSERÁ. agg. Donna vivace, di spirito pronto e borioso, sfacciata, sfrontata.  
 RABISCADA. s. f. V. RABIETA, ARRANQUE.  
 RABISEGO. agg. Che tiene coda lunga e senza peli.  
 RABIZA. s. f. Punta della canna da pescare.  
 RABO. s. m. V. COLA.—Dicesi specialmente della coda di alcuni animali, come quella del porco.—Qualunque cosa che pende dalla parte posteriore.—Qualunque oggetto simile alla coda degli animali.—*Ir al rabo*. fr.

—Sopprimere, abolire.—Fig. Privare, spogliare.—*Sin quitar ni poner*. Letteralmente, parola per parola, non più né meno.—*Quitarse*. v. r. Astenersi, privarsi, contenersi.—Separarsi.  
 QUITASOL. s. m. Parasole, ombrello.  
 QUITE. s. m. L'atto di torre.  
 QUIZÁ. avv. Può darsi, forse.  
 QUIZÁS. avv. V. QUIZÁ.

Fig. fam. Seguire qualcuno per ogni dove.  
 RABÓN, NA. agg. Scodato, che ha la coda tagliata.  
 RABOSEADA. s. f. Zacchera, pillacchera.  
 RABOSEADURA. s. f. V. RABOSEADA.  
 RABOSEAR. v. a. Zaccherare, impillaccherare.  
 RABOSO, SA. agg. Sfilacciato.  
 RABOTEAR. v. a. Tagliar la coda ai montoni.—v. n. Dimenare la coda.  
 RABOTEO. s. m. L'atto e l'operazione di tagliar la coda.  
 RABUDO, DA. agg. Che ha lunga coda.  
 RACEAR. v. n. Ruggire il tigre.  
 RACIMICO, LLO, TO. d. di *Racimo*. Grappetto.  
 RACIMO. s. m. Grappolo, racimolo.—Raspo.  
 RACIMOSO, SA. agg. Che produce grappoli, racimoluto.  
 RACIOCINACIÓN. s. f. Raziocinazione.  
 RACIOCINAR. v. n. Raziocinare.  
 RACIOCINIO. s. m. Raziocinio, ragionamento, discorso.  
 RACIÓN. s. f. Porzione.—Danaro che si dà ogni giorno ai servi.—Prebenda.  
 RACIONABILIDAD. s. f. Raziocinabilità.  
 RACIONAL. agg. Razionale, ragionevole, ragionabile.—Geom. e Arif.—Razionale.—s. m. Razionale.  
 RACIONALIDAD. s. f. Ragionevolezza.  
 RACIONALMENTE. avv. Ragionevolmente, razionalmente.  
 RACIONGICA, LLA, TA. d. di *Ración*. Porzioncella.  
 RACIONERO. s. m. Prete che ha una prebenda.—Chi distribul-



see le porzioni in una comunità.  
**RACIONISTA**. s. m. Chi ha una porzione, soldo, donazione e si mantiene con essa.  
**RADA**. s. f. Rada, spiaggia, piaggia, bafa.  
**RADIACIÓN**. s. f. Radiazione.  
**RADIANTE**. p. a. di *radiar*. Radiante, —agg. Radioso, raggianti, sfavillante.  
**RADIAR**. v. n. Radiare.  
**RADICACIÓN**. s. f. Radicazione, il metter radice.  
**RADICAL**. agg. Radicale.  
**RADICALMENTE**. avv. Radicalmente.  
**RADICAR**. v. n. V. **ARRAIGAR**. — *Radicares*. v. r. Radicarsi.  
**RADICOSO**, **SA**. agg. Che rassomiglia alle radici.  
**RADIO**. s. m. Geom. Raggio.  
**RADIOSO**, **SA**. agg. Radioso, raggianti, scintillante.  
**RAEDERA**. s. f. Rastiera.  
**RAEDIZO**, **ZA**. agg. Che può radersi agevolmente.  
**RAEDOR**, **RA**. s. e agg. Chi o che rade. — V. **RASERO**.  
**RAEDURA**. s. f. Raschiatura.  
**RAER**. v. a. Raschiare, radere. — V. **RASAR**.  
**RAFA**. s. f. Morsa, addentellato, contrafforte, riparo aggiunto per maggior saldezza in un muro fatto di fango con paglia. — Spaccatura nell'unghia del cavallo.  
**RAFAGA**. s. f. Rafica.  
**RAFAGUILLA**. d. di *Ráfaga*. Leggero soffio di vento.  
**RAFEAR**. v. a. Assicurare con morse un edificio.  
**RAFEZAR**. v. n. ant. Rabbassare, invilire.  
**RAGADÍA**. s. f. ant. Crepatura, fenditura.  
**RAGUSEO**, **SEA**. s. e agg. Ragusano, di Ragusa.  
**RAHEZARSE**. v. r. ant. Rinchiarsi, umiliarsi.  
**RAIBLE**. agg. Che facilmente si può radere.  
**RAICEIA**. d. di *Raíz*. Radicina.  
**RAICICA**, **LLA**, **TA**. d. di *Raíz*. Radicina.  
**RAIDO**, **DA**. agg. Fig. Svergognato, sfrontato.  
**RAIGAL**. agg. Radicale.  
**RAIGAMBRE**. s. f. Il complesso delle radici di uno o più alberi che s'intrecciano fra di loro.

**RAIGAR**. v. n. ant. V. **ARRAIGAR**.  
**RAIGÓN**. accr. di *Raíz*. Radicone. — s. m. La radice dei denti.  
**RAIMIENTO**. s. m. Raschiatura, rasura, raditura. — Fig. Insolenza, sfacciataggine.  
**RAÍZ**. s. f. Radice. — Beni immobili. — Fig. Radice, sorgente, principio, origine, fondamento. — Arit. Radice. — A *raíz*. med. avv. A fior. — Vicino, accanto, allato. — *De raíz*. Da radice. — *Echar raíces*. Radicarsi, metter radice.  
**RAJA**. s. f. Scheggia. — Fesso, fenditura. — Fig. Parte, porzione. — Profitto, utile, guadagno. — *Sacar raja*. fr. Cavar profitto sebbene non tanto come si sperava.  
**RAJADILLO**. s. m. Sorta di torrone.  
**RAJADOR**, **RA**. s. e agg. Chi o che spacca.  
**RAJAR**. v. a. Spaccare, rompere, ridurre in ischeggie. — Fig. fam. Millantarsi.  
**RAJETA**. s. f. Sorta di panno.  
**RAJICA**, **LLA**, **TA**. d. di *Raja*. Piccola scheggia.  
**RAJUELA**. d. di *Raja*. Piccola scheggia.  
**RALEA**. s. f. Razza, schiatta. — Fig. Genere, specie.  
**RALEADOR**, **RA**. agg. Che dirada.  
**RALEADURA**. s. f. V. **RALEAMIENTO**.  
**RALEAMIENTO**. s. m. Il diradare.  
**RALEAR**. v. n. Diradarsi. — V. **LIGUIARSE**. — Avere i grani radi, parlando dei grappoli.  
**RALEZA**. s. f. Rarità, rarezza, rarezza.  
**RALILLO**, **LLA**, **TO**. d. di *Ralo*. Un poco rado.  
**RALO**, **LA**. agg. Rado, chiaro.  
**RALLADERA**. s. f. Grattugia.  
**RALLADURA**. s. f. L'atto e l'effetto del grattugiare.  
**RALLAR**. v. a. Grattugiare. — Fig. Importunare, infastidire.  
**RALLIGO**, **TO**. d. di *Rallo*. Grattuglietta.  
**RALLO**. s. m. Grattugia.  
**RAMA**. s. f. Ramo, germoglio, rampollo, brocco. — Fig. Progenie. — *En rama*. mod. avv. Greggio, non pulito, rozzo. — *Asirse de las ramas*. fr. fam. Cercare scuse. — *De rami en rama*. mod. avv. Saltare di palo in frasca.

**RAMADÁN**. s. m. Ramadan.  
**RAMADO**, **DA**. agg. Ramoso.  
**RAMAJE**. s. m. L'insieme dei rami.  
**RAMAL**. s. m. Ciascuno dei capi di cui si compone una fune. — Branca di scala. — Fig. Pezzo, ramo, divisione.  
**RAMALAZO**. s. m. Colpo di capestro. — Ammacatura, segno che lasciano i colpi. — Fig. Dolore. — *Amfizione inaspettata*.  
**RAMALICO**, **LLO**. **TO**. d. di *Ramal*. Cavezzella.  
**RAMBLA**. s. f. Terreno coperto di arena per il ritirarsi delle acque dopo di un'inondazione.  
**RAMBLAR**. s. m. Luogo o punto centrico dove si reuniscono vari terreni renosi.  
**RAMBLAZO**. s. m. Il luogo dove coronano le acque più veloci ed irruenti nelle inondazioni.  
**RAMERA**. s. f. Puttana, donna prostituita, meretrice.  
**RAMERÍA**. s. f. Bordello.  
**RAMERITA**. d. di *Ramera*. Puttanella.  
**RAMERO**. agg. Dicesi del falconcello.  
**RAMERUELA**. d. di *Ramera*. Puttanella.  
**RAMIFICACIÓN**. s. f. Ramificazione.  
**RAMIFICARSE**. v. r. Ramificare.  
**RAMILLA**, **TA**. d. di *Ramiz*. Paglia, loppa.  
**RAMILLETE**. s. m. Mazzo, mazzolino. — Fig. Piramide di frutta.  
**RAMILLETERO**, **RA**. s. m. e f. Florajo. — Fiori artefatti di cui s'adornano gli altari.  
**RAMILLO**, **TO**. d. di *Ramo*. Ramicello.  
**RAMIZA**. s. f. Complesso, cumulo di rami tagliati, o ciò che si fa con rami.  
**RAMO**. s. m. Ramo. — Qualunque genere d'industria, o specie di mercanzia. — Fig. Ramo, parte, specie, genere, sorta, qualità. — *Vender al ramo*. fr. Vendere il vino al minuto.  
**RAMOJO**. s. m. Cumulo, fascio di ramuscelli.  
**RAMÓN**. s. m. Ramucci.  
**RAMONEAR**. v. n. Tagliare i rampolli. — Il pascersi del bestiame coi polloni degli alberi.  
**RAMONEO**. s. m. Il tagliare

de'rampolli od il pascersi il bestiame di essi.  
**RAMOSO**, **SA**. agg. Ramoso, folto.  
**RAMPA**. s. f. Pendio.  
**RAMPINETE**. s. m. Ago di cui si servono gli artiglieri.  
**RAMPÓN**, **NA**. agg. Si dice della calzatura ordinaria e mal fatta. — Fig. Balordo, sciocco.  
**RAMPOJO**. s. m. Graspò.  
**RAMPOLLO**. s. m. Ramo per innestare.  
**RAMUJOS**. s. m. Frasche, seccume, stipa di cui si fanno fustelli.  
**RANA**. s. f. Rana, ranocchia, ranocchioso.  
**RANACUAJO**. s. m. V. **RENACUAJO**.  
**RANARIO**, **RIA**. agg. Atlineate alla rana.  
**RANCAJADA**. s. f. Sradicamento, diradicamento.  
**RANCAJADO**, **DA**. agg. Ferito da una scheggia.  
**RANCAJAR**. v. a. V. **DESARRAIGAR**, **ARRANGAR**.  
**RANCAJO**. s. m. Sverza, scheggia.  
**RANGAR**. v. a. ant. V. **ARRANGAR**.  
**RANGIADURA**. s. f. Rancidezza, rancidume.  
**RANCIARSE**. v. r. V. **ENRANCIARSE**.  
**RANCIDEZ**. s. f. V. **RANCIADURA**.  
**RANCIO**, **CIA**. agg. Rancido, stantio. — Vecchio, conservato da molto tempo.  
**RANCIOSO**, **SA**. agg. V. **RANCIO**.  
**RANCHEADERO**. s. m. Luogo dove si fa il rancio de'soldati.  
**RANCHEAR**. v. n. Stabilire camerate di soldati.  
**RANCHERÍA**. s. f. Luogo ove si raccolgono le persone che fanno parte di un *ranchito*.  
**RANCHERO**. s. m. Chi fa le porzioni.  
**RANCHO**. s. m. Le persone che facendo un circolo mangiano del piatto ch'è in mezzo, e la cosa chesi mangia. — V. **CHACRA**.  
**RANDA**. s. f. Sorta di merletto.  
**RANDADO**, **DA**. agg. Fatto o guernito di merletti.  
**RANDAJE**. s. m. Merletti.  
**RANDAL**. s. m. Tela fatta a guisa di *ranla*.  
**RANDERA**. s. f. La donna che fa i merletti detti *ranlas*.  
**RANGO**. s. m. Rango, ordine, categoria, grado di dignità, di onorificenza.

**RANGUA**. s. f. Dado, mastietto che riceve il perno, bilico, ecc., d'una macchina.  
**RANILLA**. d. di *Rana*. Ranella, ranuzza.  
**RÁNULA**. s. f. Veter. Ranella, tumore.  
**RANÚNCULO**. s. m. Bot. Ranuncolo, ranuncolo.  
**RANURA**. s. f. Scanalatura, incavatura.  
**RAÑO**. s. m. Ragno, sorta di pece.  
**RAPA**. s. f. Fior d'ulivo.  
**RAPACEJO**. s. f. Frangia, cerro, balzana.  
**RAPACERÍA**. s. f. Ragazzata.  
**RAPACIDAD**. s. f. Rapacità.  
**RAPADOR**, **RA**. s. m. e f. Tosalatore. — fam. Barbriere.  
**RAPADURA**. s. f. Rasura.  
**RAPAGÓN**. s. m. Ragazzo.  
**RAPAMIENTO**. s. m. V. **RAPADURA**.  
**RAPANTE**. p. a. di *Rapar*. Radente. — Rapinatore.  
**RAPAPIÉS**. s. m. V. **BUSGAPIÉS**.  
**RAPAR**. v. a. fam. Radere. — Rapinare. — fam. V. **APBITAR**.  
**RAPAZ**. agg. Rapinatore, rapace. — s. m. e f. Ragazzo, fanciullo.  
**RAPAZADA**. s. f. V. **RAPACERÍA**.  
**RAPAZUBLO**, **LA**. d. di *Rapaz*. Ragazzino.  
**RAPE**. s. m. fam. Rasura fatta in fretta.  
**RAPÉ**. agg. Nome ed epiteto d'una sorta di tabacco.  
**RÁPIDAMENTE**. avv. Rapidamente.  
**RÁPIDEZ**. s. f. Rapidità.  
**RÁPIDO**, **DA**. agg. Rapido.  
**RAPIEGO**, **GA**. agg. Uccello di preda, rapace.  
**RAPIÑA**. s. f. Rapina.  
**RAPINADOR**, **RA**. s. e agg. Rapinatore.  
**RAPINAR**. v. a. fam. Rapinare, predare.  
**RAPISTA**. s. m. fam. Barbriere.  
**RAPO**. s. m. Specie di rapa.  
**RAPÓNCHIGO**. s. m. Bot. Rape-ronzo.  
**RAPOSA**. s. f. V. **ZORRA**. — Fig. Astuto, scaltro, callido.  
**RAPOSEAR**. v. n. Far uso di scaltrezze, volpeggiare.  
**RAPOSERA**. s. f. Volpaia.  
**RAPOSERÍA**. s. f. Accortezza, scaltrezza.

**RAPOSILLA**, **TA**. d. di *Raposa*. Volpicella.  
**RAPOSINO**, **NA**. agg. V. **RAPOSUNO**.  
**RAPOSO**. s. m. Volpe maschio. — *A raposo durmiente no le amanece la gallina en el vientre*. prov. Chi dorme non piglia pesci.  
**RAPOSUNO**, **NA**. agg. Volpino.  
**RAPSODA**. s. m. Cantore errante dei versi d'Omero. — Compilatore di poesie.  
**RAPSODIA**. s. f. Rassodia, rapsodia.  
**RAPSODISTA**. s. f. Rapsodo, rapsodista.  
**RAPTO**, **TA**. agg. Rapito, ratto. — s. f. Dicesi dell'atto di rapire una donna — s. m. Rapimento, ratto. — Estasi.  
**RAPTOR**, **RA**. s. m. e f. Rapitore.  
**RAQUETA**. s. f. Racchetta, lachetta.  
**RAQUETERO**, **RA**. s. m. e f. Colui che fa o vende le racchette.  
**RAQUITICO**, **CA**. agg. Rachitico.  
**RAQUITIS**. s. f. Med. Rachitide.  
**RARAMENTE**. avv. Raramente, raro volte, di rado. — Stranamente.  
**RAREFACCIÓN**. s. f. Rarefazione.  
**RAREFACER**. v. a. V. **RANIFICAR**. — *Rarefacere*. v. r. Rarefare, rareficare, dilatare.  
**RAREFACIENTE**. agg. Rarefificativo, rarefaciente.  
**RAREZA**. s. f. Qualità di ciò che è rarefatto. — Rarità, particolarità, rarezza. — Stravaganza. — Bizzarria.  
**RARIDAD**. s. f. Qualità di ciò ch'è rarefatto. — Singularità del fatto.  
**RARIFICAR**. v. a. Rarefare, rareficare, diradare, dilatare.  
**RARIFICATIVO**, **VA**. agg. Rarefificativo.  
**RARO**, **RA**. agg. Raro, rado. — Singolare, peregrino. — Raro, poco, scarso. — Straordinario. — avv. t. Raramente, rade volte, raro.  
**RAS**. s. m. Livello, piano, superficie uguale, liscia. — *Ras con ras*, *ó ras en ras*. mod. avv. A livello, uguali; rasente.  
**RASADOR**, **RA**. s. e agg. Chi o che rade. — s. m. Rastiera.  
**RASADURA**. s. f. Rasura.  
**RASAMENTE**. avv. Apertamente, chiaramente.  
**RASAR**. v. a. Radere, levar via

con la rasiera dallo stajo il colmo che sopravanza nella misura.—Radere, rasentare, andar rasente.—  
 RASATIVO, VA. agg. Che serve per radere.  
 RASCADOR, RA. s. e agg. Graffiatore.—s. m. Raschiatoio.—Specie di spillo ornato di pietre preziose che le donne portano in capo per adorno.  
 RASCADURA. s. f. Il raschiare, rasiatura, grattamento.—Grattatura.  
 RASCADURILLA. d. di *Rascadura*. Piccola grattatura.  
 RASCALINO. s. m. V. TRUERA.  
 RASCAMIENTO. s. m. V. RASCADURA.  
 RASCAR. v. a. Grattare.—V. ANANAR.—*El comer y el rasgar todo quiere ó todo es empezar*. prov. A mangiare e a bestemmiare tutto sta nel cominciare.  
 RASCAZÓN. s. f. Pizzicore, prurito.  
 RASCO. s. m. ant. V. RASCADURA.  
 RASCÓN. agg. Aspro, acerbo.  
 RASCUÑAR. v. a. V. RASGUÑAR.  
 RASCUÑO. s. m. V. RASGUÑO.  
 RASERO. s. m. Rasiera.—*Por un rasero, ó por el mismo rasero*. mod. avv. Fig. Con stretta eguaglianza od imparzialità.  
 RASETE. s. m. Com. Sorta di drappo sottilissimo lavorato a foggia del raso.  
 RASGADO, DA. agg. Si dice del balcone e finestra assai grande che dà molta luce.  
 RASGADOR, RA. s. e agg. Squarciatore, stracciatore.  
 RASGADURA. s. f. Lacerazione, stracciamento.  
 RASGAR. v. a. Lacerare, squarciare, stracciare.  
 RASGO. s. m. Ghirigoro.—Fig. Tratto d'ingegno.—*Vezzo, tratto di spirito*.  
 RASGÓN. s. m. Squarcio, stracciatura.  
 RASGUEAR. v. a. Suonare la chitarra od altro strumento di corda facendo strisciare la mano su tutte le corde.—v. n. Cancellare colla penna.  
 RASGUEO. s. m. L'atto e l'effetto del *rasguear*.  
 RASGUILLO, TO. d. di *Rasgo*. Piccolo ghirigoro.

RASGUÑADOR, RA. s. e agg. Graffiatore.  
 RASGUÑAR. v. a. Graffiare.—Pitt. Abbozzare.—*Rasguñarse*. v. r. Graffiarsi.  
 RASGUÑITO. d. di *Rasguño*. Piccola, leggera graffiatura.  
 RASGUÑO. s. m. V. ANAÑO.—Schizzo, primo pensiero, abbozzo.  
 RASGUÑUELO. d. di *Rasguño*. Piccola graffiatura.  
 RASILLA. s. f. Sorta di mussolina.—Mattone fino.  
 RASO, SA. agg. Piano, liscio, senza ostacoli.—Chiaro.—Dicesi della seggiola senza spalliera.—Serenò, chiaro, si dice del cielo.—s. m. Raso.—*Al raso*. mod. avv. All'aria aperta.  
 RASPA. s. f. Lolla, pula.—Barba di spiga.—V. ANTRA.—Lisca, spina.—Resta.—*Racimolo*.—V. ZURÓN.—*Tr á la raspa*. fr. fam. Dare il guasto, rubare.—*Tender la raspa*. fr. fam. Sdraiarsi.  
 RASPADERA. s. f. Raschiatoio.  
 RASPADOR, RA. s. e agg. Chi o che raschia.—s. m. Raschiatoio.  
 RASPADURA. s. f. Il rasiare, raschiatura.  
 RASPAJO. s. m. Racimolo.  
 RASPAMIENTO. s. m. V. RASPADURA.  
 RASPANTE. agg. Piccante, raspiante, frizzante, parlando del vino.  
 RASPAR. v. a. Raschiare, scrostare, scalfire.—Esser piccante, frizzare il vino.  
 RASPEAR. v. n. Schizzare la penna nello scrivere.  
 RASQUETAS. s. f. plu. Mar. Raschiatoio, rasiera.  
 RASTEEL. s. m. Cannello, rastrello.  
 RASTILLADOR, RA. s. m. e f. V. RASTRILLADOR.  
 RASTILLAR. v. a. V. RASTRILLAR.  
 RASTILLO. s. m. V. RASTRILLO.  
 RASTRA. s. f. V. NARRIA.—Lo strascinare.—Coda, strascico, qualunque cosa od oggetto che strascica o stá sospeso, pensile.—Vestigio, segno, indizio.—Erpice.—Filza di cose, come agli, cipolle, frutti secchi, ecc.  
 RASTRALLAR. v. n. Far scoppiettare la frusta.

RASTRALLIDO. s. m. Scoppiettio della frusta.  
 RASTREADOR, RA. s. e agg. Chi o che segue le tracce.  
 RASTREAR. v. a. Seguire le tracce.—Erpicare.—Fig. Ricercare, inquire.—v. n. Volare quasi toccando la terra.  
 RASTRERO, RA. agg. Strisciante, strascinante.—Basso, vile, abietto.—Dicesi del cane che per istinto segue la selvaggina coll'olfatto, seguendone la pista.—Che ha il volo basso, quasi toccando il suolo; parlando di certi uccelli.—s. m. Inspettore degli ammazzofoi.  
 RASTRILLA. d. di *Rastra*.  
 RASTRILLADA. s. f. Quanto si raccoglie in una volta con il rastrello, con l'erpice, o pettinando il canape o il lino.  
 RASTRILLADOR, RA. s. e agg. Chi o che rastrella.  
 RASTRILLAR. v. a. Pettinare il lino o la canapa.—Rastrellare.—Erpicare.  
 RASTRILLO. s. m. Pettine per la canapa.—Rastrello.—Sarcinesca.—Ingegno d'una serratura.  
 RASTRO. s. m. Orma, vestigio, traccia.—Rastrello.—Scorticatoio, ammazzatoio, beccheria, maccio.  
 RASTROJERA. s. f. Maggese.  
 RASTROJO. s. m. Stoppia, seccia.  
 RASURA. s. f. Rasura.—plu. Feccia del vino.  
 RASURABLE. agg. Che si può radere.  
 RASURACIÓN. s. f. V. RASURA.  
 RASURADOR, RA. s. e agg. Chi o che rade.  
 RASURAR. v. a. Radere, levare il pelo col rasoio, tosare, tagliare i capelli.  
 RATA. s. f. La femmina del sorcio.  
 RATAFÍA. s. f. Amarasco.  
 RATAL. s. m. V. DINERO.  
 RATEAR. v. a. Diminuire, diffidare per rata.—Dividere per rata.—Rubare con accortezza.—v. n. Strisciare, serpeggiare, strascinarsi per terra.  
 RATEO. s. m. V. PRONATRO.  
 RATERAMENFE. avv. Vitmente.  
 RATERÍA. s. f. Mariuoleria, truffa.—Azione vile, indegna.  
 RATERILLO. d. di *Ratero*. Marinoleto.

RATERO, RA. agg. Strisciante, serpeggiante.—Borsaiuolo, ladro di cose di poco conto.—Fig. Mariuolo, vile, basso, disprezzabile.  
 RATERUELO, LA. d. di *Ratero*. Ladroncello, ladrucchio, ladrino.  
 RATICO, LLO, TO. d. di *Rato*. Momentino, breve istante.  
 RATIFICABLE. agg. Che si può ratificare.  
 RATIFICACIÓN. s. f. Ratificazione.  
 RATIFICADOR, RA. s. e agg. Chi o che ratifica, confermatore.  
 RATIFICAMIENTO. s. m. V. RATIFICACION.  
 RATIFICAR. v. a. Ratificare, confermare, approvare.  
 RATIFICATIVO, VA. agg. Che ratifica, confermativo.  
 RATINA. s. f. Rovescio.—Sorta di panno di lana.  
 RATO. s. m. Ratto.—Momento, istante, spazio di tempo determinato.—*Rato bueno ó malo*. Gusto o di piacere.—*Al cabo de rato*. mod. avv. Al fine, finalmente.—*A ratos*. Qualche volta.—*A ratos per lidos*. Nei momenti liberi.—*De rato en rato*. Qualche volta.  
 RATÓN. s. m. Ratto, topo, sorcio. *Ratón que no sabe más que un horado, presto es cazado*. prov. Sorcio che non ha che un buco presto è colto.—*Ratones arriba, que todo lo blanco no es harina*. prov. Non è tutt'oro quel che riluce.  
 RATONA. s. f. La femmina del sorcio.  
 RATONAR. v. a. Il rodere, roschiare che fanno i sorci.—*Ratonarse*. v. r. Divenire ammalato il gatto per mangiare troppi topi.  
 RATONCICO, LLO, TO. d. di *Ratón*. Piccolo sorcio, sorciotto.  
 RATONCILLA. d. di *Ratona*. Piccolo sorcio femmina.  
 RATONERA. s. f. Trappola da topi.—Topaia.  
 RATONERO, RA. agg. Di sorcio, concernente i sorci.  
 RATONESCO, CA. agg. V. RATONERO.  
 RATONIL. agg. V. RATONERO.  
 RAUDAL. s. m. Corrente impetuosa, fiamma.—Fig. Impetuosità.

RAUDAMENTE. avv. Rapidamente, impetuosamente.  
 RAUDO, DA. agg. Rapido, impetuoso, precipitoso, furioso.—Ranco, roco.  
 RAUTA. s. f. fr. *Coger ó tomar la ruta*. Andar via.  
 RAVENÉS, SA. s. e agg. Ravennate, di Ravenna.  
 RAYA. s. f. Riga, linea, tratto.—Limite, confine, termine.—Fig. Freno, ritengo, suggestione, misura.—Razza, pesce.—*A raya*. mod. avv. Tenere a segno.—*Pasar de raya*. fr. Oltrepassare i limiti.—plu. Riga nella canna di un fucile.  
 RAYADO. s. m. Vergato.  
 RAYANO, NA. agg. Limitrofo, confinante.  
 RAYAR. v. a. Rigare, interlineare.—v. n. Fig. Sorpassare, eccedere, vincere.—*Rayar la luz, el día*. Spuntar il dì, farsi giorno, albeggiare.  
 RAYICA, LLA, TA. d. di *Raya*. Righetta.  
 RAYO. s. m. Raggio.—Fulgore, fulmine.—Razzo, razza.—Arma da fuoco.—inter. Saetta, crepi.  
 RAYOSO, SA. agg. Pieno di righe, vergato.  
 REYUELA. d. di *Raya*. Righetta.  
 RAZA. s. f. Razza, schiatta, stirpe.—Raggio di luce.  
 RAZADO, DA. agg. Dicesi dello stoffo grossolano.  
 RAZAGO. s. m. Sorta di tela grossolana.  
 RAZÓN. s. f. Ragione.—Ragionamento.—Calcolo.—Ordine, metodo.—Cagione.—Argomento, prova, ragione.—*A razón*. mod. avv. A ragione.—*Dar razón de sí ó de su persona*. fr. Render conto di sé.—*Por razón*. mod. avv. A cagione, per ragione.  
 RAZONABLE. agg. Ragionevole, giusto.—Fig. Ragionevole, sufficiente.  
 RAZONABLEJO, JA. agg. fam. V. RAZONABLE, MEDIANO.  
 RAZONABLEMENTE. avv. Ragionevolmente, giustamente.—A sufficienza.  
 RAZONADAMENTE. avv. V. RAZONABLEMENTE.  
 RAZONADO, DA. agg. Ragionato.  
 RAZONADOR, RA. s. m. e f. Ragionatore, parlatore, ragionante.

RAZONAMIENTO. s. m. Razicciono, discorso, ragionamento.  
 RAZONAR. v. n. Ragionare, discorrere, favellare.—Parlare.  
 RAZONICA, LLA, TA. d. di *Razón*. Piccola ragione.  
 RE. s. m. Mus. Re.  
 REABSORBER. v. a. Riassorbire.  
 REABSORCIÓN. s. f. Riassorbimento.  
 REACARICIAR. v. a. Carezzare, insingare, adulare.  
 REACCIÓN. s. f. Fis. Reazione.—Il complesso degli sforzi o serie di atti diretti ad abbattere il potere costituito, lo stato prodotto da tali sforzi una volta raggiunto lo scopo.  
 REACCIONARIO, RIA. agg. Reazionario.—Reagente, reattivo.  
 REACIO, CIA. agg. Fig. Ritroso, caparbio.  
 REACIMINACIÓN. s. f. Recriminazione.  
 REACIMINAR. v. a. Recriminare.  
 REACTIVO. s. m. Reattivo, reagente.  
 REACUÑAR. v. a. Riconiare.  
 READMITIR. v. a. Riammettere.  
 READOPTAR. v. a. Adottare di nuovo.  
 REAGRADECER. v. a. Gradire molto, gradir di nuovo.  
 REAGRADECIMIENTO. s. m. Gratitudine grande.  
 REAGRAVACIÓN. s. f. Aggravamento.  
 REAGRAVAR. v. a. Raggravare.  
 REALCUDO, DA. agg. Acutissimo.  
 REAL. agg. Reale, vero, fondato, positivo, effettivo.—Fig. Reale, nobile, magnifico.—Sincero, ingenuo.—Reale di Spagna, moneta del valore di centesimi 26.—*Un real sobre otro*. fam. Pagar contanti, o in contanti, in effettivo.  
 REALCE. s. m. Risalto, rilievo, orlo.—Fig. Risalto, splendore, lustro.—*Bordar de reales*. fr. Ricamare in rilievo.  
 REALEJO. d. di *Real*. Realetto di Spagna.—Organo portatile.  
 REALENGO, GA. agg. Reale.  
 REALERA. s. f. V. MASTRAL.  
 REALICO, LLO, TO. d. di *Real*.—s. m. Reale di Spagna.  
 REALIDAD. s. f. Realtà.—Verità, sincerità, ingenuità.—*En realidad*. mod. avv. Realmente.—

*En realidad de verlad.* In novità.  
**REALISTA.** s. e agg. Realista.  
**REALIZAR.** v. a. Effettuare.  
**REALMENTE.** avv. Realmente, effettivamente, infatti.  
**REALQUILAR.** v. a. Ammettere di nuovo.  
**REALZABLE.** agg. Che si può rialzare.  
**REALZABLEMENTE.** avv. In modo da potersi rialzare.  
**REALZADAMENTE.** avv. Con rialzamento, od a guisa di rialto.  
**REALZADOR.** RA. agg. Rialzante.  
**REALZAR.** v. a. Rialzare, alzare.—Ornare, ricamare, lavorare in rialto.—Fig. Illustrare, amplificare, esagerare.  
**REAMAR.** v. a. Amare di nuovo.  
**REAME.** s. m. ant. V. Regno.  
**REAMOR.** s. m. Amor rinnovato, amor elevatissimo.  
**REANIMAR.** v. a. Reanimare, rincorare, inanimire.—*Reanimarse.* v. r. V. Acalorarse.  
**REANUDADOR.** RA. s. m. e f. Rannodante.  
**REANUDAR.** v. a. Rannodare.  
**REAPARECER.** v. a. Riapparire.  
**REAPARICIÓN.** s. f. L'atto e l'effetto del riapparire.  
**REAPRECIAR.** v. a. Tornare ad amare od a stimare.  
**REAPRETAR.** v. a. Stringer di nuovo.  
**REARAR.** v. a. Arare di nuovo.  
**REASUMIDAMENTE.** avv. Riepi-logando, riassumendo.  
**REASUMIR.** v. a. Riepilogare.  
**REASUNCIÓN.** s. f. Il riepilogare.  
**REATA.** s. f. Fune che serve a legare gli animali da soma l'uno dietro l'altro.—Trapelo, terzo cavallo avanti ai due del timone.—Fig. Condiscendenza cieca, intera in qualcuno.  
**REATADURA.** s. f. L'attaccare due o più bestie da soma l'uno dietro l'altra.—Ritegamento, il legare di nuovo.  
**REATAR.** v. a. Attaccare due o più bestie da soma l'una dietro l'altra.—Rilegare, legare di nuovo o più fortemente.  
**REATINO.** NA. s. e agg. Di Rieti.  
**REATO.** s. m. Reato, obbligo di compiere la pena corrispondente alla colpa ancorché perdonata.

**REAVENTAR.** v. a. Sventolare di nuovo.  
**REBABA.** s. f. Bava; per quell'orlo o profilo che risalta in fuori nei metalli quando escono dalla forma.—Disuguaglià d'una pietra che esce più delle altre.  
**REBAJA.** s. f. Rabbassamento, scemamento, diminuzione.—Diffalco, ribasso di prezzo.  
**REBAJAR.** v. a. Rabbassare, scemare, diminuire, torre, diffalcare.—Far un ribasso su di un conto.—Pitt. Indobolire i toni, la luce.—Fig. Passar sotto silenzio, sopprimere in parte, raccontando o narrando.—Denigrare, scemare, detrarre l'altrui fama.  
**REBAJO.** s. m. Incavo, tacca, intaglio.  
**REBALAJE.** s. m. Gorgo.  
**REBALSA.** s. f. Pozza, pozzanchera.—Ammasso d'umori.  
**REBALSAR.** v. a. e r. Stagnare, fermar il corso dell'acqua.  
**REBANADA.** s. f. Fetta, tagliuolo.  
**REBANADICA.** LLA. TA. d. di *Rebanada.* Fetolina, fetuccia.  
**REBANADURA.** s. f. L'atto e l'effetto del tagliare a fette.  
**REBANAMIENTO.** s. m. V. REBANADURA.  
**REBANAR.** v. a. Tagliar a fette.  
**REBANCO.** s. m. Arch. Zoccolo.  
**REBAÑADERA.** s. f. Istrumento che serve per estrarre quanto è caduto nel pozzo.  
**REBAÑADURA.** s. f. V. ARREBAÑADURA.  
**REBAÑAL.** agg. Di mandra.  
**REBAÑAR.** v. a. V. ARREBAÑAR.  
**REBAÑEGO.** GA. agg. Attinente alla greggia.  
**REBAÑICO.** LLO. TO. d. di *Rebano.* Piccola gregge.  
**REBAÑO.** s. m. Mandra, gregge.—Fig. Gregge cristiano.  
**REBAÑUELO.** d. di *Rebaño.* Piccola gregge.  
**REBASAR.** v. n. Sorpassare, eccedere.  
**REBASTAR.** v. n. Bastare, essere più che bastevole.  
**REBATAR.** v. a. ant. V. ARREBATAR.  
**REBATE.** s. m. Rissa, contesa.  
**REBATIBLE.** agg. Confutabile.  
**REBATIDAMENTE.** avv. Con prolungata resistenza.

**REBATIDO.** DA. agg. Confutato.—Respiato, ribattuto.  
**REBATIDOR.** RA. s. m. e f. Confutatore.—Resplingitore.  
**REBATIMIENTO.** s. m. Spinta, rispinta.  
**REBATIR.** v. a. Rispingere, ribattere, resistere, contrariare, opporsi.—Ribattere.—Rinforzare, afforzare.—Confutare.—Parare una botta.—Diffalcare.—Scher. Dare una parata.  
**REBATO.** s. m. Assalto improvviso.—Allarme, sorpresa.—Evento improvviso.—Il suonare a stormo.—Fig. Emozione, subitanea alterazione degli umori.—*De rebato.* mod. avv. All'improvviso.  
**REBAUTIZACIÓN.** s. f. Bibeitezamento.  
**REBAUTIZANDO.** DA. s. e agg. Che sta per essere ribattezzato.  
**REBAUTIZAR.** v. a. Ribattezzare.  
**REBERER.** v. a. Bere sovente.—V. EMBEERAR.  
**REBEGO.** CA. s. e agg. Ritroso, intrattabile.  
**REBELAR.** v. a. Ribellare.—V. SUBLEVAR.—*Rebelars.* v. r. Ribellarsi, partirsi dall'obbedienza, sollevarsi.—Resistere.  
**REBELDE.** agg. Ribelle.—Ostinato.—Contumace.  
**REBELDÍA.** s. f. Disubbidienza ostinata, ribellamento, ribellione, resistenza.—Ribellagione.—Giur. Contumacia.—*En rebelde.* mod. avv. In contumacia.  
**REBELIÓN.** s. f. Ribellione, rivolta.  
**REBELÓN.** NA. agg. e accr. di *Rebelde.* Ostinato in ribellarsi.  
**REBELLÍN.** s. f. Fort. Rivellino.  
**REBELLINEJO.** d. di *Rebellín.* Piccolo rivellino.  
**REBENCAZO.** accr. di *Rebenque.*—s. m. Sferzata, nervata, colpo dato con nervo di bue.  
**REBENQUE.** s. m. Sferza, frusta, nervo.  
**REBIÉN.** avv. fam. Molto bene, benissimo.  
**REBISABUELO.** LA. s. m. e f. Trisavolo.  
**REBISNIETO.** TA. s. m. e f. Nipote in terzo grado.  
**REBLANDECER.** v. a. Ramollare, mollificare, ammolliare.  
**REBLANDECIBLE.** agg. Che si può ramollare.

**REBLANDECIDAMENTE.** avv. Con ammolliamento.—Fig. Con tenerezza.  
**REBLANDECIMIENTO.** s. m. Ammolliamento, intenerimento.  
**REBOLLAR.** s. m. Luogo dove sono molti germogli di quercia.  
**REBOLLO.** s. m. Germoglio che nasce dalle radici di quercia.  
**REBOLLUDO.** DA. agg. Forte, nerboruto.—Dicesi del diamante di forma irregolare.  
**REBOMBAR.** v. a. Rimbombare.  
**REBOSADURA.** s. f. Ribocco, traboccamento, stravasato.  
**REBOSAMIENTO.** s. m. Med. Spansione.—V. REBOSADURA.  
**REBOSAR.** v. n. Stravasare, travasare, traboccare.—Fig. Soprabbondare.  
**REBOTADERA.** s. f. Sorta di pettine.  
**REBOTADOR.** RA. s. m. e f. Che rispinge.  
**REBOTADURA.** s. f. Il ricacciare.  
**REBOTAR.** v. a. Ricacciare, far ribalzare.—Ribadire.—V. RECHUZAR.—*Rebotarse.* v. r. Mutar pensiero.  
**REBOTE.** s. m. Rimbalzo, ribalzo.—*De rebote.* Di rimbalzo; per contraccolpo.  
**REBOTICA.** s. f. Retro bottega.  
**REBOTÍN.** s. m. La seconda foglia che caccia il getso.  
**REBOZAR.** v. a. V. EMBOZAR.—Infarinare; coprire di farina avendo prima immerso nell'uovo ciò che si vuol friggere.—Ornare, fregiare una cosa con accessori.  
**REBOZILLO.** TO. d. di *Rebozo.* La parte del tabarro che serve per coprire il viso.  
**REBOZO.** La parte del tabarro che serve per coprire il viso.—Fig. Finzione, dissimulazione, pretesto.—*De rebozo.* mod. avv. Nascosamente, furtivamente, di nascosto.—*Sin rebozo.* Apertamente, ingenuamente, sinceramente.  
**REBRAMAR.** v. n. Muggire, muggiare strepitosamente; dicesi in special modo dell'infuriare dei venti nel mare.—Rimuggiare.—Rimuggire.  
**REBRAMO.** s. m. Muggito ripetuto da un'altro animale.  
**REBUENO.** NA. agg. fam. Buonisimo.

**REBUFAR.** v. n. Soffiare impetuosamente o di nuovo.  
**REBUFO.** s. m. Soffio ripetuto.  
**REBUJAL.** s. m. Mandra o gregge non maggiore di cinquanta capi.  
**REBUJARSE.** v. r. Coprirsi con un sciale.  
**REBUJO.** s. m. Invoglio di carte, cenci od altro fatto senza ordine.—Il coprirsi il viso che fanno le donne per non essere conosciute.  
**REBULTADO.** DA. agg. V. ABULTADO.  
**REBULLICIO.** s. m. Romore, fracasso, schiamazzo, rivoluzione, ammotinamento.  
**REBULLIR.** v. n. Agitarsi, muoversi.  
**REBURUJAR.** v. a. fam. Avviluppare, ridurre, coprire una cosa, ridurla come un *rebujo*.  
**REBUSCA.** s. f. Ricerca, investigazione.—Quanto rimano nei campi fatta la raccolta, e specialmente delle uva.—Rimasugli.  
**REBUSCADAMENTE.** avv. Minuziosamente ricercato.  
**REBUSCADOR.** RA. s. m. e f. Spigolatore.  
**REBUSCAR.** v. a. Spigolare.—Investigare, ricercare, scrutinare.  
**REBUZNADOR.** RA. s. m. e f. Che ragghia.  
**REBUZNAR.** v. n. Ragliare, ragghiare.  
**REBUZNO.** s. m. Raglio.  
**RECBAR.** v. a. Ottenere, conseguire a forza d'insistenza, di suppliche, di preghiere quanto si voleva.—Ricavare.  
**RECADERO.** s. m. Messaggiere, messaggio, messo.  
**RECAIDO.** s. m. Ambasciata, annunzio.—Saluti, complimenti.—Regalo, dono.—Provisione del necessario per un'impresa.—Documento, allegato che comprova un conto.—*A recado, á buen recado.* mod. avv. In sicurezza.—*Mal recado.* Cattiva azione.  
**RECAEDOR.** RA. agg. Ricadente.  
**RECAER.** v. n. Ricadere, ricascare.—Ricadere, riammarsi.—Cadere in mano di...  
**RECAIDA.** s. f. Ricaduta, ricadimento.—Recliva nella malattia.—Fig. Ricaduta nello stesso fallo.

**RECALADA.** s. f. Mar. Approdamento.  
**RECALAR.** v. n. Penetrare un liquido nei pori d'un corpo asciutto, inzuppandolo.—Mar. Approdare.  
**RECALCADAMENTE.** avv. Calcatamente.—Ripetutamente.  
**RECALCADURA.** s. f. V. RECALCAMIENTO.  
**RECALCAMIENTO.** s. m. Pigiamento, il comprimere.  
**RECALCAR.** v. a. Ricalcare, comprimere, pigiare, strignere.—Stivare, serrare, ammucciare.—*Recalcarse.* v. r. Ripetere.—V. ARRELANARSE.  
**RECALCITRAR.** v. n. Ricalcitrare.—Fig. Ricalcitrare, resistere, disubbidire.  
**RECALENTADO.** DA. agg. Riscaldato; dicesi del legno che si è guastato per essiccazione del succo naturale.  
**RECALENTADOR.** RA. s. e agg. Chi o che riscalda di nuovo.  
**RECALENTAMIENTO.** s. m. Riscaldamento.  
**RECALENTAR.** v. a. Riscaldare di nuovo.—Eccitare, stimolare.  
**RECALZAR.** v. a. Pitt. Calcare un disegno.—Rincalzare.  
**RECALZO.** s. m. Riparo d'una muraglia, rincalzata, rincalzo.  
**RECALZÓN.** s. m. Cerchio del mezzo d'una ruota.  
**RECAMADOR.** RA. s. m. e f. Ricamatore.  
**RECAMADURA.** s. f. Ricamo, ricamamento.  
**RECAMAR.** v. a. Ricamare a rilievo.  
**RECAMARA.** s. f. Guardaroba.—Cesso.—Culatta d'un fucile, d'un cannone.  
**RECAMARILLA.** d. di *Recámara.* Piccola guardaroba.  
**RECAMBIAR.** v. a. Far un cambio, ricambiare.—Aumentare gli interessi del cambio.—Fig. Premiare, ricompensare.  
**RECAMBIO.** s. m. Ricambio.—Fig. Guiderdone, premio.  
**RECAMO.** s. m. Ricamo.  
**RECANCANILLA.** s. f. L'andare zoppicconi dei ragazzi per giuoco.  
**RECANTACIÓN.** s. f. V. PALINDIA.  
**RECANTAR.** v. a. Cantar di nuovo, di seguito.

RECANTÓN. s. m. Pilastro isolato od incassato ai lati delle porte o dei canti nelle strade.—Paracarro.  
 RECAPACITADOR, RA. s. e agg. Rammentatore.  
 RECAPACITAMIENTO. s. m. Rammentamento.  
 RECAPACITAR. v. a. Rammentare, rammemorare.  
 RECAPITULACIÓN. s. f. Ricapitolazione.  
 RECAPITULAR. v. a. Ricapitolare, riepilogare.  
 RECARGA. s. f. Nuovo od aumentato balzello.  
 RECARGABLE. agg. Che si può ricaricare.  
 RECARGADO, DA. agg. Fig. Esagerato.  
 RECARGAR. v. a. Ricaricare.—Caricare di nuovo.—Giur. Far istanza perchè un prigioniero non venga rilasciato.—Fig. Infastidire, seccare.—*Recargarse*. v. r. Diventare seccante, noioso.  
 RECARGO. s. m. Nuovo carico.—Sopracarico.—Far istanza acciocchè un prigioniero non venga rilasciato.—Med. Raddoppiamento della febbre.  
 RECATA. s. f. L'assaggiare per seconda volta.  
 RECATADAMENTE. avv. Saggiamente, prudentemente, cautamente.  
 RECATADO, DA. agg. Onesto, pudico, vercondo, dicesi specialmente delle donne.—Cauti, prudente.  
 RECATAR. v. a. Nascondere con cautela.—Il sapersi custodire dalle donne il proprio onore.—L'assaggiare per seconda volta o di spesso.—*Recatars*. v. r. Essere assai guardingo, cauto prima di risolversi.—Diffidare.—Occultarsi.  
 RECATERÍA. s. f. V. RECATONERÍA.  
 RECATO. s. m. Pudore, vercondia.—Precauzione, cautela.  
 RECATÓN. s. m. V. RECATÓN.  
 RECATONAZO. s. m. Colpo dato colla ghiera della lancia.  
 RECATONBAR. v. a. V. REGATONBAR.  
 RECATERÍA. s. f. V. RECATONERÍA.  
 RECAUDACIÓN. s. f. Riscossione, esazione.—Luogo dove si ricevono le riscossioni.

RECAUDADOR. s. m. Ricevitore, riscollatore.  
 RECAUDAMIENTO. s. m. V. RECAUDACIÓN.—Carico di ricevitore.—Territorio nel quale il collettore esercita il suo carico.  
 RECAUDAR. v. a. Riscuotere, porre, tenere in custodia.  
 RECAUDO. s. m. Riscossione.—Giur. Cauzione, mallevoria.—A *recaudo*. mod. avv. In sicurtà, fuori, esente di pericolo.  
 RECAVAR. v. a. Ricavare.  
 RECAZO. s. m. Guardia, elsa.—Costa, costola del coltello.  
 RECELOSO, SA. agg. V. REZELOSO.  
 RECENTADURA. s. f. Lievito.  
 RECENTAL. agg. Agnello che poppa ancora.  
 RECENTAR. v. a. Mettere il lievito.  
 RECENTIR. v. a. Rifasciare.  
 RECEPCIÓN. s. f. Ricevuta, ricevimento.—Giur. Esame di testimoni.  
 RECEPTA. s. f. Libro delle ammende.  
 RECEPTACIÓN. s. f. Custodia.  
 RECEPTÁCULO. s. m. Ricettacolo.—Fig. Ricovero, asilo.  
 RECEPTADOR, RA. s. m. e f. Ricettatore.  
 RECEPTAR. v. a. Nascondere, occultare cose rubate, o delinquenti.—Accogliere.—*Recaptarse*. v. r. Ricettarsi, ricoverarsi, rifugiarsi.  
 RECEPTIVO, VA. agg. Che riceve.  
 RECEPTO. p. p. di *Receptar*. Ricettato, occultato.  
 RECEPTOR, RA. s. m. e f. Commissario delegato.—Ricevitore delle ammende.—Tesoriero.  
 RECEPTORÍA. s. f. Ricevitoria.  
 RECEGADOR, RA. s. e agg. Che ricirconda, ricigne.  
 RECERCAR. v. a. Ricircondare, chiudere con doppia siepe, limitare.—rimurare, ricingere di nuove o doppie mura.  
 RECESO. s. m. Separazione, distacco.  
 RECETA. s. f. Ricetta.—fam. Nota di ciò che si chiede.  
 RECETADOR, RA. s. e agg. Ricettatore.  
 RECETAMIENTO. s. m. L'ordinare ricette.  
 RECETAR. v. a. Ricettare, ordi-

nare ricette.—Fig. Chiedere per iscritto od a voce.  
 RECETARIO. s. m. Ricettario.  
 RECETERO, RA. s. e agg. Amante di ordinare ricette.—s. m. V. RICETARIO.  
 RECETICA, LLA, TA. d. di *Receta*. Piccola ricetta.  
 RECETOR. s. m. V. RECEPTOR.  
 RECETORIA. s. f. Ufficio dove si raccoglie il pubblico tesoro.—Cassa dei canonici d'una chiesa.  
 RECIAL. s. m. Correntia.  
 RECIAMENTE. avv. Fortemente.  
 RECIARIO. s. m. Reziario.  
 RECIBIBLE. agg. Che si può ricevere.  
 RECIBIDERO, RA. agg. Accettabile.  
 RECIBIDOR, RA. s. e agg. Ricevitore.  
 RECIBIMIENTO. s. m. Ricevimento.—Accoglienza.—Anticamera.  
 RECIBIR. v. a. Ricevere.—Raccogliere.—Accettare, ammettere.—Andare all'incontro d'aluno.—*Recibirse*. v. r. Farsi medico, avvocato, ecc.  
 RECIBO. s. m. Ricevuta, quitanza.—*Estar de recibo*. fr. L'essere una signora abbigliata per ricevere visite.—*Estar ó ser de recibo*. Essere accettabile.  
 RECIBIVO, VA. agg. Mod. Recidivo.  
 RECIÉN. avv. t. Recentemente.  
 RECIENTE. agg. Recente, fresco, nuovo.  
 RECIENTEMENTE. avv. t. Recentemente, di fresco.  
 RECINCHAR. v. a. Fasciare, legare di nuovo o più stretta la cinghia.—Rifasciare.  
 RECINTO. s. m. Recinto, giro, circuito.  
 RECIO, CIA. agg. Forte, vigoroso, resistente.—Grosso, voluminoso.—Indocile, intrattabile.—Fig. Duro, aspro, fiero, gravoso.—Tenace, limacciosa, parlando delle terre.—Rigorosa, rigida, parlando della stagione.—Veloce, rapido, impetuoso.—avv. Fortemente, veemente.—Impetuosamente, furiosamente.—*De recio*. mod. avv. Con veemenza.  
 RÉCIPE. s. m. Recipe.—V. RECETA.—Fig. fam. Dispiacere.

RECIPIENTE. agg. Recipiente, che riceve.—s. m. Recipiente.  
 RECIPROGACIÓN. s. f. V. RECIPROCO.  
 RECÍPROCAMENTE. avv. Reciprocamente, scambievolmente, vicendevolmente.  
 RECIPROCIDAD. s. f. Reciprocazione, scambievolenza, corrispondenza.  
 RECÍPROCO, CA. agg. Reciproco, vicendevole.—Gram. Reciproco.  
 RECISIÓN. s. f. Giur. Recessione, cessazione, annullamento d'un atto, ecc.  
 RECITACIÓN. s. f. Recitazione, recitamento.  
 RECITADO. s. m. Mus. Recitativo.  
 RECITADOR, RA. s. e agg. Recitatore.  
 RECITAR. v. a. Recitare, raccontare, narrare.  
 RECITATIVO, VA. agg. Recitativo.  
 RECUIRA. s. f. fam. V. FORTALEZA, ROBUSTEZ.—Rigore.  
 RECLAMACIÓN. s. f. Reclamazione, reclamo.—Giur. Richiamo.  
 RECLAMAR. v. a. Richiamare.—Uccellare, chiamare gli uccelli col richiamo.—Gridare molto.—v. n. e a. Opporsi, contraddire, richiamarsi.  
 RECLAMO. s. m. Uccello che serve di richiamo.—Canto dell'uccello richiamo.—Fischio, che imita il canto degli uccelli.—Fig. Esca, allettamento.  
 RECLE. s. m. La licenza che si concede ai preti per stare assenti dal coro.  
 RECLINACIÓN. s. f. Inclinazione.  
 RECLINAR, v. a. e n. Inclinare.  
 RECLINATORIO. s. m. Appoggio, sostegno.—Inginocchiatoio.  
 RECLUIR. v. a. Chiudere in un reclusorio.  
 RECLUSIÓN. s. f. Clausura, reclusorio, prigione.  
 RECLUSO, SA. p. p. di *Recluir*. Rinchiuso.  
 RECLUSORIO. s. m. V. RECLUSIÓN.  
 RECLUTA. s. f. Recluta.—s. m. Soldato volontario.  
 RECLUTADOR. s. m. Reclutatore.  
 RECLUTAR. v. a. Reclutare.  
 RECOBRABLE. agg. Che può ricuperarsi.

RECOBRADOR, RA. s. e agg. Ricuperatore.  
 RECOBRAMIENTO. s. m. V. RECOBRO.  
 RECOBRAR. v. a. Ricuperare.—*Recobrarse*. v. r. Rifarsi.—Rivincere ciò che s'era perduto.—Riversi.  
 RECOBRO. s. m. Ricuperamento, ricuperazione.  
 RECOGER. v. a. Ricuocere.—*Recocerse*. v. r. Cuocere oltre il bisogno una cosa.—Fig. Tormentarsi, inquietarsi.  
 RECOGIDO, DA. agg. Fig. Esperato, sperimentato, versato.  
 RECOCHO, CHA. agg. Ricotto, concotto.  
 RECODADERO. s. m. Specie d'ingnocchiatoio.  
 RECODADURA. s. f. V. RECOMENDAMIENTO.  
 RECODAMIENTO. s. m. L'appoggiarsi sui gomiti.  
 RECODAR. v. a. Appoggiarsi, sostenersi sui gomiti.  
 RECODO. s. m. Angolo, gomito.—Giro, giravolta d'una strada o d'un fiume.  
 RECOGEDERO. s. m. Luogo dove vengono radunate certe cose, o l'istrumento che serve per raccoglierte.  
 RECOGEDOR, RA. s. o agg. Raccoglitore o che raccoglie.  
 RECOGER. v. a. Ricogliere, riprendere, ripigliare.—Riunire, radunare.—Raccorre.—Ristignere.—Nascondere.—Ricoverare, alloggiare, ricevere.—*Recogerse*. v. r. Ricoverarsi.—Ritirarsi.—Ridursi.—Andar a letto.—Andar a casa.—Fig. Raccorre la mente.—*Recogarse á buen vivir*. fr. Ritirarsi dal mondo.  
 RECOGIDA. s. f. Dicesi della donna che vive ritirata in speciale stabilimento con clausura volontaria o forzata.—agg. Ritirata.  
 RECOGIDAMENTE. avv. Con raccoglimento di mente.  
 RECOGIDO, DA. agg. Chi stà ritirato dal mondo.—fam. Modesto, morigerato.  
 RECOGIMIENTO. s. m. Cumulo, mucchio.—Ritiro, raccoglimento.—V. RECLUSIÓN.  
 RECOLAR. v. a. Colare di nuovo.  
 RECOLECCIÓN. s. f. V. RECOPIACIÓN, RESÚMEN, COMPENDIO.—

Raccolta delle fratta.—Convento, ritiro.  
 RECOLETO, TA. agg. Religioso che vive in clausura più severa della comune.—Fig. Uomo ritirato, solitario, solingo.  
 RECOMBINAR. v. a. Combinare di nuovo.  
 RECOMENDABLE. agg. Ragguardevole, considerabile.  
 RECOMENDABLEMENTE. a v v. Ragguardevolmente, in modo commendevole.  
 RECOMENDACIÓN. s. f. Raccomandazione.—Stima, reputazione.  
 RECOMENDAR. v. a. Raccomandare, affidare, commettere all'altrui cura.  
 RECOMENDATIVO, VA. agg. V. RECOMENDATORIO.  
 RECOMENDATORIO, RIA. agg. Raccomandativo.  
 RECOMPENSA. s. f. Ricompensa, compenso, retribuzione.—Guilderdone.  
 RECOMPENSABLE. agg. Degno di ricompensa.  
 RECOMPENSACIÓN. s. f. Compensamento, compenso, ricompensazione.  
 RECOMPENSADAMENTE. a v v. Con ricompensazione.  
 RECOMPENSADOR, RA. s. e agg. Chi o che ricompensa.  
 RECOMPENSAR. v. a. Compensare, ricompensare.  
 RECOMPONEDOR, RA. s. e agg. Chi o che ricompone.  
 RECOMPONER. v. a. Ricomporre, riparare.  
 RECOMPONIBLE. agg. Che si può ricomporre.  
 RECOMPUESTO, TA. p. p. di *Recomponer*. Ricomposto.  
 RECONCENTRAMIENTO. s. m. Riconcentramento, il riconcentrare.  
 RECONCENTRAR. v. a. Riconcentrare.—Dissimulare, occultare un'affetto, passione.—Introdurre una cosa nell'interno d'altra.—*Reconcentrarse*. v. r. Riconcentrarsi, rimanere meditando, penseroso.  
 RECONCILIABLE. agg. Che si può riconciliare.  
 RECONCILIACIÓN. s. f. Riconciliazione.  
 RECONCILIADAMENTE. avv. Con riconciliazione.

RECONCILIADOR, RA. s. e agg. Riconciliatore.  
 RECONCILIAMIENTO. s. m. V. RECONCILIACIÓN.  
 RECONCILIAR. v. a. Riconciliare. — *Reconciliarse*. v. r. Riconciliarsi, rappacificarsi.  
 RECONCOMER. v. a. Prudere, pizzicare con maggior forza di prima, o provare maggior noia, fastidio, molestia. — *Reconcomerse*. v. r. Grattarsi le spalle fortemente come per trarne il pizzicore.  
 RECONCOMIO. s. m. fam. Moto di spalle per togliersi il pizzicore. — Sospetto. — Ansietà.  
 RECONDITO, TA. agg. Recondito.  
 RECONDUCCIÓN. s. f. Il ricondurre, riconduzione.  
 RECONDURIR. v. a. Ricondurre. — Giur. Ricondurre.  
 RECONFESAR. v. a. Riconfessare.  
 RECONFESIÓN. s. f. Nuova confessione.  
 RECONOCEDOR, RA. s. e agg. Riconoscitore, revisore.  
 RECONOCER. v. a. Riconoscere, esaminare. — Raffigurare. — Sottomettersi al dominio, od alla giurisdizione altrui. — V. *EXPLORAR*. — *Reconocerse*. v. r. V. *ARREPENTIRSE*. — Confessarsi colpevole.  
 RECONOCIDAMENTE. avv. Con riconoscimento.  
 RECONOCIDO, DA. agg. Riconoscuto, grato.  
 RECONOCIMIENTO. s. m. Riconoscenza, gratitudine. — Riconoscimento, investigazione. — Ricerca. — V. *EXPLORACIÓN*.  
 RECONQUISTA. s. f. Riconquista, racquisto.  
 RECONQUISTADOR, RA. s. e agg. Chi riconquista.  
 RECONQUISTAMIENTO. s. m. V. RECONQUISTA.  
 RECONQUISTAR. v. a. Riconquistare, racquistare, recuperare.  
 RECONTAR. v. a. Ricontare.  
 RECONTENTO, TA. agg. Contentissimo. — s. m. Gran contento.  
 RECONVALECENCIA. s. f. L'essere in novella convalescenza riferendosi ad una ricaduta di malattia.  
 RECONVALECEER. v. n. Riaversi,

ristabilirsi in salute per la seconda volta.  
 RECONVALECIENTE. p. a. di *Reconvalecer*. — s. e agg. Che si ristabilisce in salute.  
 RECONVENCIÓN. s. f. Riconvenzione. — Giur. Riconvenzione.  
 RECONVENCIONALMENTE. avv. Con riconvenzione.  
 RECONVENIR. v. a. Riconvenire, redarguire. — fam. Rimproverare.  
 RECOPIABLE. agg. Che si può ricapitolare.  
 RECOPIACIÓN. s. f. Ricapitolazione, epiloga. — Collezione.  
 RECOPIADAMENTE. avv. Compendiosamente.  
 RECOPIADOR, RA. s. e agg. Compilatore.  
 RECOPILAR. v. a. Ricapitolare, compilare, epiloga, compendiar.  
 RECOQUÍN. s. m. Atticciato.  
 RECORDABLE. agg. Ricordevole, memorando.  
 RECORDACIÓN. s. f. Ricordo, memoria, ricordanza. — V. *RECUERDO*.  
 RECORDADOR, RA. s. e agg. Ricordatore.  
 RECORDAMIENTO. s. m. ant. V. RECORDACIÓN.  
 RECORDAR. v. a. Ricordare. — v. n. Fig. Svegliare, destare chi dorme. — *Recordarse*. v. r. Ricordarsi, rammentarsi.  
 RECORDATIVO, VA. s. e agg. Commemorativo.  
 RECORREDOR, RA. s. e agg. Investigatore, scrutatore.  
 RECORRER. v. a. Correre, andar attorno, investigando, scrutando. — Correggere. — Leggere, rivedere con prestezza un libro od altro.  
 RECONTADOR, RA. s. e agg. Ritagliatore.  
 RECONTADURA. s. f. V. *RECORTE*.  
 RECONTAMIENTO. s. m. V. *RECORTE*.  
 RECONTAR. v. a. Togliere via, ritagliare, recidere ciò che eccede d'una cosa. — Ritagliare colle forbici una figura, un disegno, seguendone i contorni.  
 RECORTE. s. m. Il ritagliare. — plu. Ritagli, scampoli che si tolgono via da una pezza di panno o tela.  
 RECORVAR. v. a. V. *ENCORVAR*.

RECORVO, VA. agg. V. *Convo*.  
 RECOSEDOR, RA. s. e agg. Ricucitore.  
 RECOSER. v. a. Ricucire.  
 RECOSIDO. s. m. Ricucitura.  
 RECOSEDADERO. s. m. Spalliera, appoggiatoio.  
 RECOSTAR. v. a. Appoggiare, inclinare, reclinare un oggetto o cosa da un lato. — *Recostarse*. v. r. Inclinarsi, appoggiare da un lato. — Andar a letto.  
 RECOVA. s. f. La compra d'uova e polleria che fanno i mercanti per le campagne allo scopo di rivenderle.  
 RECOVAR. v. a. Comprare uova e polleria al minuto per rivenderle.  
 RECOVECO. s. m. Giravolta d'una strada. — Viottoia, vicolo. — Ruscello. — Fig. Astuzia, accortezza, scaltimento.  
 RECOVERO, RA. s. m. e f. Mercante che ricorre le campagne comprando uova e polli per poi rivenderli in altri luoghi.  
 RECREACIÓN. s. f. Ricreazione, sollievo, divertimento, spasso.  
 RECREADAMENTE. avv. Sollazevolmente, con ricreazione.  
 RECREADOR, RA. s. e agg. Ricreatore, ricreativo.  
 RECREAR. v. a. Divertire. — *Recrearse*. v. r. Divertirsi, sollazzarsi.  
 RECREATIVAMENTE. avv. V. *RECREADAMENTE*.  
 RECREATIVO, VA. agg. Ricreativo.  
 RECRECEDOR, RA. agg. Ricrescente.  
 RECRECEER. v. a. e n. Ricrescere, crescere di nuovo. — *Recrearse*. v. r. Aumentare assai una cosa.  
 RECRECIMIENTO. s. m. Aumento.  
 RECREER. v. a. Credere interamente, con tutta fede.  
 RECREO. s. m. V. *RECREACIÓN*. — Luogo di ricreazione.  
 RECRIMINACIÓN. s. f. Recriminazione.  
 RECRIMINAR. v. a. V. *REAGIMINAR*.  
 RECRUCETADO, DA. agg. Ricrociato.  
 RECRÚDECER. v. a. Far divenire crudo ciò che era cotto. — Fig. Ricrudire.  
 RECRUDESCENCIA. s. f. Med. Récrescenza.

RECTAMENTE. avv. Rettamente, giustamente, dirittamente.  
 RECTANGULAR. agg. Rettangolare.  
 RECTÁNGULO, LA. agg. Rettangolo. — Geom. Rettangolo.  
 RECTIFICACIÓN. s. f. Rettificazione.  
 RECTIFICADAMENTE. avv. Con rettificazione.  
 RECTIFICADOR, RA. s. e agg. Rettificatore.  
 RECTIFICAR. v. a. Rettificare. — Chiarire, cavar di dubbio, dimostrare, spiegare il vero senso delle cose già esposte o dette.  
 RECTIFICATIVO, VA. s. e agg. Che rettifica.  
 RECTILÍNEO, NEA. agg. Rettilineo.  
 RECTITUD. s. f. Rettitudine, dirittura, dirittura. — Fig. Rettitudine, giustizia. — Dirittura.  
 RECTO, TA. agg. V. *DERECHO*. — Retto. — Fig. Giusto, diritto.  
 RECTOR, RA. s. m. e f. Rettore. — V. *PÁRROCO*. — s. f. Superiore.  
 RECTORADO. s. m. Rettoria.  
 RECTORAL. agg. Che concerne il rettore.  
 RECTORAR. v. n. Giungere ad essere rettore.  
 RECTORÍA. s. f. Giurisdizione d'un parroco. — V. *RECTORADO*.  
 RECUA. s. f. Il complesso di animali da soma che servono per carreggiare. — Fig. Riunione di cose od oggetti disposti, o che vanno in fila.  
 REGUARTA. s. f. La quarta corda della chitarra, il re.  
 RECUIDERO. s. m. Luogo di riunione.  
 RECUIMIENTO. s. m. V. *RECUIMIENTO*.  
 RECUIMIENTO. s. m. Procura, mandato. — Ordine per riscuotere i dazi.  
 RECUIDIR. v. a. Pagare, aiutare qualcuno anticipandogli parte o la somma che deve riscuotere. — v. n. Rimettere una cosa nel luogo ove stava innanzi.  
 RECUELO. s. m. Il ranno che si vitra dopo fatto il bucato.  
 RECUEUNTO. s. m. Il contare o doverare di nuovo. — Inventario.  
 RECUERDO. s. m. Ricordo, ricordanza.  
 RECUERO. s. m. Mulattiere che guida la *recua*.

RECUESTA. s. f. Citazione, intimazione.  
 RECUESTAR. v. a. ant. Chiedere. — V. *DESAFIAR*.  
 RECUESTO. s. m. Pendio, pendice, declivio.  
 RECULADA. s. f. Rinculata.  
 RECULAR. v. n. Trarre addietro, arretrare.  
 RECULO, LA. agg. Scodato, parlando dei polli.  
 RECULONES (A). mod. avv. fam. A ritroso, indietro.  
 RECUPERABLE. agg. Ricuperabile.  
 RECUPERACIÓN. s. f. Ricuperamento, ricuperazione.  
 RECUPERADOR, RA. s. m. e f. Ricuperatore.  
 RECUPERAMIENTO. s. m. V. *RECUPERACIÓN*.  
 RECUPERAR. v. a. Ricuperare. — *Recuperarse*. v. r. Riaversi, rifarsi.  
 RECUPERATIVO, VA. agg. Atto a ricuperare.  
 RECURA. s. f. Istrumento che adoperano i pettinagnoli e serve per formare i denti ai pettini.  
 RECURAR. v. a. Fare i denti ai pettini.  
 RECURREIDOR, RA. s. m. e f. Ricorrente.  
 RECURREIR. v. a. Ricorrere, andare a chiedere aiuto o difesa ad altri. — Valersi di mezzi diversi, di misure eccezionali, o di sotterfugi, raggiri...  
 RECURSO. s. m. Ricorso, rimedio. — Ritorno al posto antico. — Sotterfugio, raggiri, cabala. — fam. Rimedio.  
 RECUSABLE. agg. Ricusabile.  
 RECUSACIÓN. s. f. Ricusa.  
 RECUSAR. v. a. Ricusare, rifiutare.  
 RECHAZADOR, RA. s. e agg. Chi o che scaccia.  
 RECHAZAMIENTO. s. m. Ripulsa.  
 RECHAZAR. v. a. Ricacciare, gettare, rigettare. — Respingere, scacciare. — Fig. Contraddire, opporsi, replicare.  
 RECHAZO. s. m. Rimbazzo. — *De rechazo*. mod. avv. V. *DE REBOTE*.  
 RECHIFLA. s. f. L'atto e l'effetto del beffare.  
 RECHIFLADOR, RA. s. e agg. Beffatore, schernitore.

RECHIFLAR. v. a. Beffare, schernire.  
 RECHINADOR, RA. s. e agg. Chi o che stride.  
 RECHINAMIENTO. s. m. Stridore.  
 RECHINAR. v. n. Stridere. — Fig. Digriugnare, far il viso arcigno, ringhiare.  
 RECHINO. s. m. Scricchiolata, stridore.  
 RECHONGHEAR. v. n. fam. Divertirsi, sollazzarsi.  
 RECHONGHEO. s. m. fam. Diverimento, passatempo, sollazzo, allegria.  
 RECHONGHO, CHA. agg. fam. Uomo tarchiato, bassotto, pafuto.  
 RED. s. f. Rete. — Luogo dove si vende il pane ed altre cose. — Prigione, carcere. — *Red de araña*. Ragnatelo, tela di ragno. — *Tender las redes*. fr. Gittare, tendere le reti.  
 REDACCIÓN. s. f. Redazione. — Ufficio di redazione. — Il compilare.  
 REDACTAR. v. a. Redigere, compilare.  
 REDACTOR. s. m. Redattore, compilatore.  
 REDADA. s. f. Retata.  
 REDAÑO. s. m. Anal. Epiplo.  
 REDAR. v. a. Gittare la rete.  
 REDARGUCIÓN. s. f. Redarguzione, il ribattere le ragioni.  
 REDARGÜIR. v. a. Redarguire.  
 REDECICA, LLA, TA. d. di *Red*. Reticella.  
 REDECIR. v. a. ant. Ridire, ripetere.  
 REDEDOR. s. m. V. *CONTRORNO*. — *Los rededores*. I dintorni, le vicinanze d'un luogo. — *Al rededor*. mod. avv. All'intorno.  
 REDENCIÓN. s. f. Redenzione, riscatto.  
 REDENTOR, RA. s. e agg. Redentore. — s. m. Redentore, Cristo Nostro Signore.  
 REDERO, RA. s. m. e f. Chi fa le reti. — Cacciator con reti. — agg. Che tocca alle reti.  
 REDICA, LLA, TA. d. di *Red*. Reticella.  
 REDICIÓN. s. f. Ripetizione.  
 REDICHO, CHA. agg. Aftettato, nel dire. — Ridetto, ripetuto inutilmente.  
 REDIEZMAR. v. a. Riscuotere due volte la decima.



REDIEZMO. s. m. Nuova riscossione del resto della decima già esatta.

REDIL. s. m. Ovile.

REDIMIBILE. agg. Redimibile.

REDIMIR. v. a. Redimere.—Ricomperare, riscattare.

REDINGOTE. s. m. Pastrano.

RÉDITO. s. m. Rendita, entrata.

REDITUABLE. agg. Produttivo, che dà rendita.

REDITUAR. v. a. Rendere, produrre rendita, fruttare.

REDOBLADO, DA. agg. Uomo tarchiato, fatticcio. — Mil. Passo accelerato.

REDOBLAMIENTO. s. m. Ripetizione.

REDOBLAR. v. a. Raddoppiare.—Ribadire.—Ripetere.

REDOBLE. s. m. Ripetizione.—Mil. Rullo, tocco veloce di tamburo.

REDOBLEGAR. v. a. Curvare di nuovo.

REDOMA. s. f. Fiasco, bottiglia, ampolla.

REDOMADO, DA. agg. Accorto, scaltro.

REDOMAZO. s. m. Colpo dato con un fiasco.

REDOMIGA, LLA, TA. d. di Redoma. Fiascuccio, ampollina.

REDONDA. agg. Borra di seta.—s. f. V. Comarca.—A la redonda. mod. avv. Intorno.

REDONDAMENTE. avv. In giro, intorno, circolarmente.—Chiaramente, francamente.

REDONDEAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del ritondare.

REDONDEAR. v. a. Rotondare, tondare.—Redondearse. v. r. Prendere la forma rotonda.

REDONDEL. s. m. Stuoia rotonda.—fam. V. Círculo.—Sorta di mantello senza collo.

REDONDETE. d. di Redondo. Un poco rotondo.

REDONDEZ. s. f. Rotondità, rotondezza.

REDONDICO, LLO, TO. d. di Redondo. Un po' rotondo.

REDONDILLA. s. f. Quadernario, quartina.

REDONDILLERO. s. m. Poeta che compone quadernari.

REDONDO, DA. agg. Rotondo.—Tondo.—Chiaro e lampante.—s. m. Qualunque oggetto di forma rotonda.—De redondo. mod.

avv. Con lettera tonda.—En redondo. In giro, intorno, circolarmente, a tondo, in tondo.

REDONDÓN. s. m. Circolo grande.

REDOPELO. s. m. Passar la mano sul panno a contrappelo.—Disputa, rissa.—A redopelo. mod. avv. A rovescio, all'opposto.

REDOR. s. m. Stuoia tonda.

REDRO. avv. l. fam. Indietro, dietro.—s. m. Nodo nelle corna.

REDROJO. s. m. Ramicello, ruspello.—Flor o frutto tardivo.

REDUCCIÓN. s. f. Riduzione.—Cambiamento.—Cambio d'una moneta.—Conversione.—Sottomissione, soggiogamento.—Liquellazione.

REDUCIBLE. agg. Riducibile.

REDUCIDAMENTE. avv. Strettamente, in poco spazio.—Moderatamente, parcamente.

REDUCIDO, DA. agg. Stretto, corto, limitato, circoscritto, diminuito, scarso.

REDUCIMIENTO. s. m. V. Reducción.

REDUCIR. v. a. Circonscrivere, diminuire, minorare, scemare.—Riporre, restituire.—Ridurre, convertire, mutare.—Cambiare, permutare.—Racchiudere.—Ridurre, soggiogare, sommettere.—Convincere.—Convertire.—Reducirse. v. r. Scemarsi, diminuirsi.—Ridursi.—fam. Temperarsi, moderarsi nelle spese.

REDUCTIVO, VA. agg. Che riduce.

REDUCTO. s. m. Mar. (Ridotta, fortino).

REDUNDANCIA. s. f. Soprabbondanza, eccesso.

REDUNDANTE. agg. Ridondante, eccessivo, soverchio, superfluo.

REDUNDANTEMENTE. avv. Eccessivamente, soverchiamente.

REDUNDAR. v. n. Ridondare, sgorgare, sboccare, traboccare.—Risultare, riuscire, tornare una cosa a vantaggio od a danno di alcuno.

REDUPLICABILIDAD. s. f. Qualità di ciò che si può raddoppiare, ripetere.

REDUPLICABLE. agg. Che si può raddoppiare, ripetere.

REDUPLICACIÓN. s. f. Raddoppiamento, ripetizione.

REDUPLICADAMENTE. avv. Raddoppiatamente.

REDUPLICADOR, RA. s. e agg. Chi o che raddoppia, ripete.

REDUPLICAMIENTO. s. m. V. Reduplicación.

REDUPLICAR. v. a. Raddoppiare, ripetere.

REEDIFICABLE. agg. Che si può riedificare.

REEDIFICACIÓN. s. f. Riedificazione.

REDRO. avv. l. fam. Indietro, dietro.—s. m. Nodo nelle corna.

REEDIFICADOR, RA. s. m. e f. Riedificatore.

REEDIFICAR. v. a. Riedificare.

REEDOR. s. m. V. Reddor.

REELECCIÓN. s. f. Rielezione.

REELECTO. p. p. di Reelegir. Rielecto.

REELECTOR, RA. s. m. e f. Chi rielegge.

REELEGIBLE. agg. Che si può rieleggere.

REELEGIR. v. a. Rieleggere.

REELIGIR. v. a. ant. V. Reelegir.

REEMBARCAR. v. a. Imbarcare di nuovo ciò che si era imbarcato.

REEMBOLSAR. v. a. Rimborsare.

REEMBOLSO. s. m. Rimborso.

REEMPLAZAR. v. a. Sostituire ad un oggetto altro equivalente.

REEMPLAZO. s. m. Il sostituire ad un oggetto altro equivalente.—Sostituzione.—Rimpiazzo, il surrogare un uomo ad un altro nella leva.

REENCARGAR. v. a. Incaricare di nuovo.

REENCOMENDAR. v. a. Raccomandare di nuovo.

REENCUENTRO. s. m. Riscontro, incontro, urto.—Incontro, zuffa.

REENGANCHAMIENTO. s. m. Mil. Arrolarsi di nuovo.

REENGANCHAR. v. a. Mil. Arrolare di nuovo.—Reengancharse. v. r. Mil. Arrolarsi di nuovo.

REENGANCHE. s. m. Mil. V. Reenganchamiento.

REENGENDRADOR. s. m. Rigeneratore.

REENGENDRAR. v. a. Rigenerare.

REENSAYAR. v. a. Riprovare, provare di nuovo.

REENSAYE. s. m. Riprova, seconda prova.

REENVIDAR. v. a. Invitare di nuovo.

REENVITE. s. m. Secondo invito.

REEXAMINABLE. agg. Che può essere riesaminato.

REEXAMINACIÓN. s. f. Secondo esame.

REEXAMINADOR, RA. s. m. e f. Chi riesamina.

REEXAMINAR. v. a. Riesaminare.

REFACCIÓN. s. f. Refezione.

REFACER. v. a. ant. V. INDEMNIZAR, RESARCIR.

REFAJO. s. m. Sorta di gonnina.—Sottana di lana.

REFALSADO, DA. agg. V. FALSO, ENGAÑOSO.

REFECCIÓN. s. f. V. REFACCIÓN.

REFECCIONAR. v. a. ant. V. ALIMENTAR.

REFECTORIO. s. m. V. REFECTORIO.

REFERENCIA. s. f. Racconto, narrazione.—Relazione, rapporto, connessione, connesità.

REFERENTE. agg. Relativo.

REFERIBLE. agg. Che può esser riferito.

REFERIR. v. a. Riferire.—Referirse. v. r. Riferirsi, rimettersi.

REFERTAR. v. a. ant. Contraddire, replicare.

REFERTERO, RA. agg. Rissoso, brigoso, accattabrighe.

REFILÓN (DE). mod. avv. Di sbieco, di sfuggita.—Herido de refilón. Ferito leggermente, alla sfuggita.

REFINACIÓN. s. f. Il raffinare.

REFINADERA. s. f. Pietra cilindrica usata per lavorare il cioccolato.

REFINADO, DA. agg. Fig. Raffinato, che supera, che sorpassa gli altri in astuzia, in scaltrizza.

REFINADOR. s. m. Raffinatore.

REFINADURA. s. f. Raffinatura, raffinamento.—Purificazione.

REFINAR. v. a. Raffinare.—Fig. Purificare.

REFINO, NA. agg. Sopraffino.—s. m. Raffineria.

REFIRMAR. v. a. ant. Rassodare, render più saldo.—Confermare.

REFITOLERO, RA. s. m. e f. Chi ha cura del refettorio.

REFLEJA. s. f. V. REFLEXIÓN.

REFLEJO, JA. agg. Riflesso.

REFLEXIÓN. s. f. Riflessione, riverberazione.—Fig. Riflessione, attenta considerazione.

REFLEXIONAR. v. a. Riflettere, ponderare, considerare diligentemente.

REFLEXIVAMENTE. avv. Riflessivamente.

REFLEXIVO, VA. agg. Riflesso.—Riflessivo.

REFLORECER. v. n. Rifiorire.—Fig. Rifiorire, ritornare in buono, in florido stato.

REFLUIR. v. n. Rifluire, risalire.

REFLUJO. s. m. Riflusso.

REFOCILACIÓN. s. f. Rifocillamento, ricreazione, rallegramento.

REFOCILADAMENTE. avv. Con ricreazione.

REFOCILADOR, RA. agg. Che rifocilla.

REFOCILAMIENTO. s. m. V. Refocilación.

REFOCILAR. v. a. Rifocillare, ricreare, rallegrare.—Confortare.—Refocilarse. v. r. Divertirsi, sollazzarsi.

REFOCILO. s. m. Ricreazione, rallegramento.

REFORJAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto di battere di nuovo il ferro a caldo.

REFORJAR. v. a. Battere di nuovo il ferro a caldo.

REFORMA. s. m. Riforma.—V. Religión reformada.

REFORMABLE. agg. Riformabile.—Riformazione.

REFORMADO, DA. agg. Mil. Riformato; dicesi del militare che vien dispensato dal servizio per difetto di salute o vizio di conformazione.

REFORMADOR, RA. s. m. e f. Riformatore.

REFORMAR. v. a. Riformare, emendare, correggere.—Ridurre alla forma primitiva.—Scemare.—Togliere l'impiego.—Reformarse. v. r. V. ENMENDARSE, CONNASCERSE.

REFORMATIVO, VA. agg. Riformativo.

REFORMATORIO, RIA. agg. Che riforma.

REFORME. s. m. V. REFORMA.

REFORZABLE. agg. Che si può rinforzare.

REFORZADA. s. f. Nastro sottile di seta o di filo.—Lu più grossa corda d'un strumento.

REFORZADO, DA. agg. Dicesi del-

le armi da fuoco che hanno la canna rinforzata.

REFORZADURA. s. f. fam. V. REFORZADO.

REFORZAMIENTO. s. m. V. REFORZADO.

REFORZAR. v. a. Rinforzare.—Fortificare, munire.—Rinforcare.

REFRACCIÓN. s. f. Refrazione.

REFRACTAR. v. a. V. REFRACTAR.

REFRACTARIO, RIA. agg. Refrattario.

REFRACTO, TA. agg. Refratto.

REFRÁN. s. m. Proverbio.—Ritornello.—Intercalare.—Tener muchos refranes ó tener refranes para toda. fr. fam. Trovar scuse a tutto.

REFRANCIGO, LLO, TO. d. di Refrán. Piccolo proverbio.

REFREGADOR, RA. s. e agg. Chi o che strofina.

REFREGADURA. s. f. V. REFREGÓN.

REFREGAMIENTO. s. m. Stropicciatura, strofinamento.

REFREGAR. v. a. Strofinare, stropicciare.—Fig. fam. Gettare in faccia, rinfacciare.—Refregarse. v. r. Strofinarsi.

REFREGÓN. s. m. Fregamento, fregazione, collisione di due corpi fra di loro e la traccia che vi rimane.

REFREIDOR, RA. s. m. e f. Chi rifrigge.

REFREIDURA. s. f. V. REFREMIENTO.

REFREMIENTO. s. m. Il rifriggere.

REFREIR. v. a. Rifriggere.

REFRENABLE. agg. Che si può raffrenare, reprimere.

REFRENADOR, RA. s. m. e f. Raffrenatore.

REFRENADURA. s. f. fam. V. REFRENAMIENTO.

REFRENAMIENTO. s. m. Raffrenamento.

REFRENAR. v. a. Raffrenare, frenare, rallentare.—Fig. Reprimere, moderare.

REFRENATIVO, VA. agg. Atto a raffrenare.

REFRENDACIÓN. s. f. Contrassegnamento.

REFRENDAR. v. a. Contrassegnare.—Fig. e fam. Ripetere.

REFRENDARIO. s. m. Chi contrassegna.

REFRENDATA. s. f. Contrassegno.  
REFRESCABLE. agg. Che può essere rinfrescato.  
REFRESCADOR, RA. s. e agg. Rinfrescativo.  
REFRESCAMIENTO. s. m. Rinfresco.  
REFRESCAR. v. a. Rinfrescare.— Bere rinfreschi.—Fig. Ripetere.—Rinnovare.—*Refrescarse*. v. r. Rinfrescarsi.  
REFRESCO. s. m. Rinfresco, ristoro, rinfrescamento.—*De refresco*. mod. avv. Di nuovo.  
REFRIAMIENTO. s. m. V. ENFRIAMIENTO.  
REFRIAR. v. a. ant. V. ENFRIAR.  
REFRIEGA. s. f. Mischia, zuffa.  
REFRIEGUILLA. s. f. V. RAFAGUILLA.  
REFRIGERABLE. agg. Che si può refrigerare.  
REFRIGERACIÓN. s. f. Refrigerio.—V. REFRIGERIO.  
REFRIGERADAMENTE. avv. Con refrigerio.  
REFRIGERADOR, RA. s. e agg. Refrigerante.  
REFRIGERANTE. agg. Refrigerante, refrigerativo.—s. m. Rinfresco.  
REFRIGERAR. v. a. Refrigerare, rinfrescare.—Ristorare.  
REFRIGERATIVO, VA. agg. Refrigerativo.  
REFRIGERATORIO, RIA. agg. V. REFRIGERATIVO.  
REFRIGERIO. s. m. Rinfresco, ristoro.—Conforto, refrigerio.  
REFRINGIBLE. agg. Rifrangibile.  
REFRINGIDOR, RA. s. e agg. Rifrattivo.  
REFRINGIMIENTO. s. m. Rifrazione.  
REFRINGIR. v. a. Rifrangere.—*Refringirse*. v. r. Rifrangersi.  
REFRITO, TA. p. p. di *Refreir*. Fritto di nuovo.  
REFROTAR. v. a. Stropicciare, fregare di nuovo.  
REFUEZO. s. m. Rinforzo.—Soccorso, alta.  
REFUGIADO. s. m. V. EMERADO.  
REFUGIADOR, RA. s. m. e f. Ricoveratore.  
REFUGIAR. v. a. Ricoverare, dar asilo, rifugio.—*Refugiarse*. v. r. Ricoverarsi, rifuggire, rifugiarsi.  
REFUGIO. s. m. Rifugio, ricovero, asilo.

REFUIR. v. a. ant. V. REHUSAR.  
REFULGENCIA. s. f. Rifulgenza, splendore.  
REFULGENTE. agg. Rifulgente, radiante, raggian'e.  
REFUNDICIÓN. s. f. Il rifondere.  
REFUNDIDOR, RA. s. e agg. Chi o che rifonda.  
REFUNDIMIENTO. s. m, V. REFUNDICIÓN.  
REFUNDIR. v. a. Rifondere.—Far nuova fusione.—Fig. Riformare.—v. n. Fig. Diventare, tornare, convertirsi una cosa a vantaggio od in danno di alcuno.  
REFUNFUADOR, RA. s. m. e f. Borbottatore.  
REFUNFUADURA. s. f. fam. Il borbottare, borbottamento.  
REFUNFUAMIENTO. s. m. Borbottamento.  
REFUNFUAR. v. n. Brontolare.—Borbottare, gorgogliare.  
REFUNFUÑO. s. m. V. REFUNFUADURA.  
REFUTABLE. agg. Confutabile.  
REFUTACIÓN. s. f. Rifutazione, confutazione.  
REFUTADOR, RA. s. e agg. Confutatore.  
REFUTAMIENTO. s. m. V. REFUTACIÓN.  
REFUTAR. v. a. Rifutare, confutare.  
REFUTATIVO, VA. agg. Rifutativo.  
REFUTATORIO, RIA. agg. Confutatorio.  
REGABLE. agg. Che si può o dev'essere irrigato.  
REGADERA. s. f. Innaffiatoio.  
REGADERO. s. m. V. REGADERA.  
REGADÍO, DÍA. s. e agg. Il campo che si può irrigare.  
REGADIZO, ZA. agg. V. REGADÍO.  
REGADOR, RA. s. m. e f. Irrigatore.  
REGADURA. s. f. Innaffiamento.  
REGAJAL. s. m. V. REGALO.  
REGAJO. s. m. Pozzanghera.  
REGALADA. s. f. Stalla dove sono i migliori cavalli del re.  
REGALADAMENTE. avv. Volentuosamente, delicatamente, soavemente.  
REGALADO, DA. agg. Soave, delicato, piacevole.—Ricco, agiato.  
REGALADOR, RA. s. m. e f. Generoso, cortese, largo.—s. m. Radimadia.

REGALAR. v. a. Regalare.—Accogliere con amore, con carezza.—Divertire, solazzare.—*Regalarse*. v. r. Trattarsi bene, darsi buona vita.  
REGALEJO. d. di *Regalo*. Regaluccio.  
REGALERO. s. m. Ufficiale incaricato di recare al re od alle principesse i frutti, i fiori, ecc.  
REGALÍA. s. f. Regalia.—Fig. Privilegio.—Emolumento, utile.  
REGALICIA. s. f. Bot. Regolizia.  
REGALICO, LLO, TO. d. di *Regalo*. Regaluccio.  
REGALIZ. s. m. V. REGALICIA.  
REGALIZA. s. f. V. REGALICIA.  
REGALO. s. m. Regalo, dono.—Piacere, diletto.—agg. Comodità, agio.—Fig. Amilizione, tribolazione.—Mollizie, voluttà.  
REGALÓN, NA. agg. Che si dà buona, lieta vita, che si crogiola.  
REGAÑADA. s. f. Sorta di prugna.  
REGAÑADOR, RA. s. m. e f. Che garrisce, che sgrida sempre.  
REGAÑAMIENTO. s. m. Garrito.—L'atto e l'effetto del riprendere, dello sgridare per mal vezzo.  
REGAÑAR. v. a. Rimbrottare, sgridare, riprendere per cose da nulla, per mal vezzo.—v. n. Venire a parole.—Il digrignare i denti, il ringhiare del cane.—Rimproverare.  
REGAÑIDO. s. m. Ululato continuato.  
REGAÑIDOR, RA. s. e agg. Ululante, che ulula.  
REGAÑIMIENTO. s. m. L'ululare continuato.  
REGAÑIR. v. n. Ululare di nuovo, o con maggior forza.  
REGAÑO. s. m. Maligno, lo spiacevole effetto che produce il continuo *regañar*, e il viso arcano che vien fatto da qualche duno.—Parte bruciata d'un pane.  
REGAÑÓN, NA. agg. Garritore, chi continuamente riprende senza motivo o per cose da nulla.  
REGAR. v. a. Irrigare.—Inaffiare, annaffiare.  
REGATA. s. f. Canaletto per irrigare gli orti.  
REGATE. s. m. Movimento del corpo per isfuggire, per scampare un colpo.—Fig. Scampo, rigiro, sotterfugio.

REGATEABLE. agg. Di cui si può dibatterne il prezzo.  
REGATEADOR, RA. s. m. e f. Chi stracchia il prezzo di una cosa.  
REGATEAR. v. a. Contrattare, dibattere sul prezzo delle mercanzie, stracchiare il prezzo.—Vendere al minuto.  
REGATEO. s. m. Lo stracchiare il prezzo.  
REGATERÍA. s. f. V. REGATONERÍA.  
REGATERO, RA. agg. V. REGATÓN.  
REGATÓN, NA. s. e agg. Venditore di comestibili al minuto.—Chi usa dibattere il prezzo delle cose.—s. m. Ghiera, viera.  
REGATONAR. v. a. Comperare all'ingrosso per vendere al minuto.  
REGATONERÍA. s. f. Bottega di rivenditore.—Vendita al minuto.—Il mestiere di rivenditore.  
REGAZAR. v. a. V. ARREGAZAR.  
REGAZO. s. m. Grembo.  
REGENCIA. s. f. Reggenza.—Reggimento.  
REGENERABLE. agg. Rigenerabile.  
REGENERACIÓN. s. f. Rigenerazione.  
REGENERADOR, RA. s. m. e f. Rigeneratore.  
REGENERAMIENTO. s. m. V. REGENERACIÓN.  
REGENERAR. v. a. Rigenerare.  
REGENERATIVO, VA. agg. Che rigenera.  
REGENERATORIO, RIA. agg. Della rigenerazione.  
REGENTA. s. f. La moglie del reggente.  
REGENTADOR, RA. s. e agg. Che regge, governa o fa da reggente.  
REGENTAMIENTO. s. m. Reggimento, governo.  
REGENTAR. v. a. Disimpegnare l'ufficio di reggente.—Reggere, governare.  
REGENTATIVO, agg. VA. Che regge, governa.  
REGENTE. agg. Reggente.—s. m. Reggente.  
REGENTAR. v. a. Voler dominare, governare o fare da maestro, ecc.  
REGIAMENTE. avv. Reglamente, regalmente.

REGIANO, NA. s. e agg. Reggiano, di Reggio.  
REGIBLE. agg. Che può o dev'essere governato, retto.  
REGICIDA. s. m. Regicida.  
REGICIDIO. s. m. Regicidio.  
REGIDOR, RA. s. m. e f. Reggitore, che governa.—s. m. Assessore o Consigliere municipale.  
REGIDORA. s. f. La moglie d'un individuo della municipalità.  
REGIDORÍA. s. f. L'incarico d'un individuo della municipalità.  
REGIDURÍA. s. f. V. REGIDORÍA.  
REGIMEN. s. m. Regola, ordine, governo.  
REGIMENTABLE. agg. Mil. Che si può organizzare in reggimento.  
REGIMENTACIÓN. s. f. L'organizzare in reggimento.  
REGIMENTAL. agg. Mil. Del reggimento.  
REGIMENTAR. v. a. Organizzare in reggimento.—fam. Reggere, governare.  
REGIMIENTO. s. m. Municipalità, consiglio, comune.—Palazzo della città.—Mil. Reggimento.  
REGIO, GIA. agg. Regio, reale.—Fig. Grande,untuoso.—Magnifico.  
REGIÓN. s. f. Regione, contrada, paese.—Anat. Regione.  
REGIONAL. agg. D'una regione.  
REGIONARIO, RIA. s. e agg. Nativo d'una regione od affidente ad essa.  
REGIR. v. a. Reggere, governare.—Dirigere, governare, regolare.—v. a. e n. Guidare, condurre.—Essere in osservanza, in uso.—Gram. Costruire, disporre le parole secondo le regole.  
REGISTRABLE. agg. Che si può registrare.  
REGISTRADOR, RA. s. m. e f. Scrutatore, investigatore.—s. m. Chi tiene l'ufficio di notare al registro.—Stradiere.  
REGISTRAR. v. a. Registrare, inventigare, diligentemente cercare.—Notare nel registro.—Visitare, esaminare.—Mettere un segnacolo tra i fogli d'un libro.—*Registrarse*. v. r. Farsi matricolare.  
REGISTRARIO. s. m. Chi nota al registro o tiene i registri, i libri dei conti, ecc.  
REGISTRO. s. m. Registratura.—

Registro, visita, controllo.—Voluta.—Registro dell'ortuolo.—V. PROTOCOLO.—L'ufficio del registro.—Documento che prova essere stata registrata una cosa.—Segnacolo che si pone in un libro.—Registro d'organo.—Registro, termine di stampa.  
REGITIVO, VA. agg. Reggente, reggitore.  
REGLA. s. f. Regolo, riga.—Precetto, regola.—Ordine—*A regla*. mod. avv. Regolatamente, con regola.—*Echar la regla*. fr. Esaminare.  
REGLADAMENTE. avv. Regolatamente.  
REGLADO, DA. agg. Regolato, sobrio.  
REGLAMENTO. s. m. Regolamento, stabilimento, statuto.  
REGLAR. agg. Regolare.—v. a. Rigare, tirare linee.—Regolare.—*Reglarse*. v. r. Riformarsi, ridursi.  
REGLICA, LLA, TA. d. di *Regla*. Regoletto.  
REGLÓN. s. m. Gran regolo.  
REGLURA. s. f. L'operazione che si fa per rigare la carta.  
REGNICOLA. s. e agg. Regnicolo.  
REGOCIADAMENTE. avv. Allegramente.  
REGOCIADO, DA. agg. Allegro, gioioso, contento.  
REGOCIADOR, RA. s. e agg. Rallegratore, rallegrativo.—Piacevole, festivo, giocondo.  
REGOCIAR. v. a. Rallegrare.—*Regociarse*. v. r. Pigliar diletto, rallegrarsi.  
REGOCIJO. s. m. Allegrezza, letizia, gioia.—Rallegramento.  
REGODEAR. v. a. fam. Divertire, rallegrare, dilettere.—*Regodearse*. v. r. fam. Compiacersi, divertirsi, rallegrarsi a suo bell'agio.  
REGODEO. s. m. Piacere, gioia, diletto.—Festa, divertimento.  
REGOJO. s. m. Avanzi di pane che rimangono a tavola.—Ragazzo piccolo, smilzo.  
REGOJUELO. d. di *Regojo*. Pezzetto di pane.  
REGOLDANO, NA. agg. Dicesi del castagno selvatico.  
REGOLDAR. v. n. Ruttare.—Fig. Vantarsi inutilmente.  
REGOLFAR. v. n. Rifluire l'acqua.  
REGOLFO. s. m. Riflusso.

REGOLGADOR, RA. s. m. e f. Rutatore.  
 REGONA. s. f. Canale per irrigare.  
 REGORDETE, TA. agg. Grassotto, paffutello, tarchiato, bassotto.  
 REGOSTARSE. v. r. Compiacersi, lasciarsi allettare, prendere piacere a fare una cosa.  
 REGOSTO. s. m. Compiacenza, gusto, voglia, desio di ripetere una cosa.  
 REGRACIADOR, RA. s. e agg. Ringraziatore.  
 REGRACIAMIENTO. s. m. Ringraziamento.  
 REGRACIAR. v. a. Ringraziare, render grazie.  
 REGRESAR. v. n. Ottenere di nuovo un beneficio che si era rassegnato.—v. a. Ritornare.  
 REGRESIVAMENTE. avv. Con regresso.  
 REGRESIVO, VA. agg. Che torna indietro.  
 REGRESO. s. m. Ritorno.  
 REGRUNIDO. s. m. Grugnito continuo.  
 REGRUNIDOR, RA. s. o agg. Che grugnisce.  
 REGRUNIR. v. n. Dar forti e continui grugniti.  
 REGUARDADOR, RA. s. e agg. Chi o che custodisce con somma cautela.  
 REGUARDAR. v. a. fam. Custodire accuratamente.—*Reguardarse*. v. r. Cautelarsi.  
 REGÜELDO. s. m. Rutto.  
 REGUERA. s. f. Canaletto per irrigare.  
 REGUERICA, LLA, TA. d. di *Reguera*. Canaluccio per irrigare.  
 REGUERO. s. m. Rigagnolo.  
 REGULAR. v. a. V. *Voltear*.  
 REGUILETE. s. m. V. *Rehilete*.  
 REGUIZAR. v. a. Accomodare, adattare un vestito.  
 REGULABLE. agg. Che si può regolare.  
 REGULACIÓN. s. f. Regolamento, supputazione, calcolo, computo.  
 REGULADAMENTE. avv. Regolatamente.  
 REGULADO, DA. agg. Regolato.  
 REGULADOR, RA. s. e agg. Regolatore.  
 REGULAMIENTO. s. m. V. *Regulación*.  
 REGULAR. agg. Regolare.—*Moderato*.—Comune, usuale.—*Por*

*lo regular*. mod. avv. Ordinariamente, comunemente.—v. a. Computare, misurare.  
 REGULARIDAD. s. f. Regularità.  
 REGULARIZACIÓN. s. f. Regolazione, il sottoporre a regola.  
 REGULARIZADOR. s. m. Regolatore.  
 REGULARIZAR. v. a. Regolare, restringere sotto regola.  
 REGULARMENTE. avv. Regularmente.  
 RÉGULO. s. m. Regolo.—*Basilisco*.  
 REGURGITAR. v. n. Rigurgitare.  
 REHABILITABLE. agg. Che può essere riabilitato.  
 REHABILITACIÓN. s. f. Riabilitazione.  
 REHABILITADAMENTE. avv. Con riabilitazione.  
 REHABILITADOR, RA. s. e agg. Chi o che riabilita.  
 RIABILITAMIENTO. s. m. V. *Rehabilitación*.  
 REHABILITAR. v. a. Riabilitare.  
 REHACEDOR, RA. s. e agg. Rifacitore.  
 REHACER. v. a. Rifare.—*Riaversi*, *rifarsi*.—*Mil. Rannodarsi*, riunirsi le truppe (che stavano disperse).  
 REHACIMIENTO. s. m. Rifacimento, ristabilimento.  
 REHACIO, CIA. agg. Ritroso, caparbio.  
 REHARTADOR, RA. agg. 'Che sa-tolla, che sazia.  
 REHARTAR. v. a. Saziare, satollare.  
 REHARTAZGO. s. m. Satollamento.  
 REHARTO, TA. p. p. di *Rehartar*. Satollato, sazio.  
 REHECHO, CHA. p. p. di *Rehacer*. Rifatto.—agg. Uomo non alto, ma forte, tarchiato.  
 REHEN. s. m. Ostaggio.  
 REHENCIBLE. agg. Riempibile.  
 REHENCHIDOR, RA. s. e agg. Riempitore.  
 REHENCHIMIENTO. s. m. Riempimento.  
 REHENCHIR. v. a. Riempire.  
 REHERIMIENTO. s. m. Il nuovamente ferire.  
 REHERIR. v. a. Ferire nuovamente.—*Rimbalzare*.  
 REHERRAMIENTO. s. m. Il riferare.  
 REHERRAR. v. a. Riferare.

REHERVIR. v. n. Ribollire.—*Fig. Infiammarsi, ardere*.—*Reher-virse*. v. r. Fermentare.  
 REHILADILLO. s. m. V. *CINTA*.  
 REHILADOR, RA. s. e agg. Che nuovamente fila.  
 REHILAMIENTO. s. m. Il filare di nuovo.  
 REHILANDERA. s. f. Mulinello per trastullo da fanciulli.  
 REHILAR. v. a. Filare di nuovo.—*Torcer troppo*.—v. n. *Barcollare, vacillare, tremare*.  
 REHILETE. s. m. Volante, sorta di giuoco.—*Volante di legno di piccola freccia*.  
 REHILO. s. m. Tremolio.  
 REHINCHIMIENTO. s. m. ant. V. *Rehencimiento*.  
 REHINCHIR. v. a. ant. V. *Rehencir*.  
 REHOGAR. v. a. Cuocere a guisa di stufato.  
 REHOLLADOR, RA. s. e agg. Chi o che nuovamente calpesta.  
 REHOLLAMIENTO. s. m. Il nuovamente calpestare.  
 REHOLLAR. v. a. Calpestare di nuovo.—V. *Pisotear*.  
 REHOYA. s. f. V. *Remoyo*.  
 REHOYAR. v. n. Incavare, approfondire la buca per piantarvi alberi.  
 REHOYO. s. m. Frana, scoscendimento di terra, burrone profondo.  
 REHUÍDA. s. f. Evitazione, sfuggita.—*Ritorno*.  
 REHUIDOR, RA. s. e agg. Chi o che evita, scansa.  
 REHUIMIENTO. s. m. V. *Rehuída*.  
 REHUIR. v. n. Evitare, schivare, scansare.—*Rifutare, ricusare*.—*Allontanarsi*.—*Fig. Provar ripugnanza*.—*Ritornare*.—v. a. *Rifutare*.  
 REHUMEDECEDOR, RA. s. e agg. Chi o che inzuppa.  
 REHUMEDECER. v. a. e r. Inumidire nuovamente o molto, inzuppare.  
 REHUMEDECIMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto di tornare ad inumidire.  
 REHUNDIBLE. agg. Che si può sommergere di nuovo.  
 REHUNDIMIENTO. s. m. Il sommergere di nuovo o più profondamente.  
 REHUNDIR. v. a. e r. Sommergere di nuovo o più profondamen-

te.—*Rifondere*.—v. n. *fam. Spargersi, divulgarsi*.  
 REHUSABLE. agg. Rifutabile.  
 REHUSADOR, RA. s. m. e f. Rifutatore.  
 REHUSAMIENTO. s. m. Rifuto.  
 REHUSAR. v. a. Rifutare, ricusare, rigettare.  
 REIDERO, RA. agg. *fam. Che fa ridere*.  
 REIDOR, RA. s. m. e f. Chi ride.  
 REIDURA. s. f. V. *Reimiento*.  
 REIMIENTO. s. m. Riso.  
 REIMPRESIÓN. s. f. Ristampa.—*Nuova edizione*.  
 REIMPRESO, SA. p. p. di *Reimprimir*. Ristampato.  
 REIMPRIMIR. v. a. Ristampare.  
 REINA. s. f. Regina.  
 REINADO. s. m. Regno.  
 REINADOR, RA. s. e agg. Regnatore.  
 REINAR. v. n. Regnare.—*Signoreggiare*.  
 REINCIDENCIA. s. f. Recidiva.  
 REINCIDIR. v. n. Ricadere, ricascare nel fallo.  
 REINCORPORACIÓN. s. f. L'incorporare di nuovo.  
 REINCORPORADOR, RA. s. e agg. Chi o che incorpora di nuovo.  
 REINCORPORAMIENTO. s. m. V. *Reincorporación*.  
 REINCORPORAR. v. a. Incorporare di nuovo.  
 REINO. s. m. Regno, reame.—*Parlamento, corpo dei deputati d'un regno*.—*Regno, presso dei naturalisti, quel genere che ammette il maggior numero di corpi naturali*.—*Extrañar de los reinos á uno*. Mandare in esilio.—*Reinos y dinero no quieren compañeros*. prov. Amor nè signoria non vogliono compagnia.  
 REINSTALACIÓN. s. f. L'atto di ripristinare qualcuno..., il tornare a stabilire nel suo impiego, carica o dignità.  
 REINSTALADOR. s. m. Chi rimette altri nell'impiego, carica, ecc.  
 REINSTALAR. v. a. Ristabilire qualcuno nell'impiego, ufficio, carica o dignità.—*Reinstalar-se*. v. r. Riprendere il posto, la carica, l'ufficio che prima si occupava.  
 REINTEGRABLE. agg. Che si può o si deve reintegrare.

REINTEGRACIÓN. s. f. Reintegrazione.—*Risarcimento*.  
 REINTEGRADAMENTE. avv. Con reintegrazione.  
 REINTEGRADOR, RA. s. e agg. Chi o che reintegra.  
 REINTEGRAMIENTO. s. m. V. *Reintegro*.  
 REINTEGRAR. v. a. Reintegrare.—*Reintegrarse*. v. r. *Rifarsi, ricuperare totalmente quanto si aveva prestato, avventurato o perduto*.  
 REINTEGRO. s. m. Reintegrazione, ricuperazone, rifacimento.  
 REIR. v. n. Ridere.—*Burlarsi, farsi beffe*.—*Reirse*. v. r. *fam. Ridere, incominciare a rompersi una veste, calzatura, ecc.*  
 REITERABLE. agg. Reiterabile.  
 REITERACIÓN. s. f. Reiteramento.  
 REITERADAMENTE. avv. Reiteratamente, ripetutamente.  
 REITERADOR, RA. s. e agg. Chi o che reitera, replica.  
 REITERAMIENTO. s. m. V. *Reiteración*.  
 REITERAR. v. a. Reiterare.  
 REITERATIVO, VA. agg. Che serve per reiterare, o contenere iterazione.  
 REIVINDICACIÓN. s. f. Giur. Ricupero.  
 REIVINDICAR. v. a. Giur. Ricuperare.—V. *Revincar*.  
 REJA. s. f. Vomero, bombero.—*Inferriata*.—*L'arare*.  
 REJACAR. v. a. V. *Arrejacar*.  
 REJADA. s. f. V. *Arrejada*.  
 REJADO. s. m. V. *Verja*.  
 REJALGAR. s. m. Risigallo.  
 REJAZO. s. m. Colpo di vomero.  
 REJERO. s. m. Chi fa le inferriate.  
 REJICA, LLA, TA. d. di *Reja*. Piccola inferriata.—*Ingraticolato di legno*.  
 REJO. s. m. Punta, pungolo, pungiglione.—*Forza, vigore, robustezza*.  
 REJÓN. s. m. Barra di ferro tagliente ed acuta.—*Sorta di lancia che serve per ferire i tori*.—*Giavellotto*.—*Specie di pugnale*.  
 REJONAZO. s. m. Ferita fatta coi *rejón*, lanciata, pugnalata.  
 REJONEADOR. s. m. Chi lotta coi tori.  
 REJONEAR. v. a. Ferire i tori coi *rejón*.—*Lottare coi tori*.

REJONEO. s. m. Il ferire i tori coi *rejón*.  
 REJUELA d. di *Reja*. Piccola inferriata.—s. m. *Caldanino*.  
 REJUVENECER. v. a. Ringiovanire, ridur giovane, rinnovare.  
 REJUVENECERSE. v. r. Ringiovanirsi.  
 RELACIÓN. s. f. Relazione, racconto, notizia, rapporto, narrazione.—*Convenienza, relazione, parentado, affinità, analogia*.—*Hacer relación*. fr. *Aludere; far rapporto*.  
 RELACIONADO, DA. agg. Che è affine per parentado, o in amicizia o di semplice conoscenza.  
 RELACIONADOR, RA. s. e agg. Raccontatore, relatore.  
 RELACIONAMIENTO. s. m. Relazione, referto.  
 RELACIONAR. v. a. Raccontare, narrare.  
 RELACIONERO. s. m. Venditore ovvero autore di storielle o canzonette.  
 RELACIONISTA. s. m. V. *Colpiero*.  
 RELAJACIÓN. s. f. Rilassatezza.—V. *Quebradura*.—*Riposo, rilascio, sollievo*.  
 RELAJADAMENTE. avv. Con rilassatezza.  
 RELAJADOR, RA. s. e agg. Rilassante, che rilassa.  
 RELAJAMIENTO. s. m. V. *Relajación*.  
 RELAJAR. v. a. Rallentare, rilassare.—*Fig. Rilassare, raffiepidire l'osservanza d'una legge, regola, ecc.*—*Sciogliere, assolvere da un voto, da un obbligo o giuramento*.—*Riposare, distrarre la mente, lo spirito*.—*Giur. Diminuire la pena*.—*Relajarse*. v. r. *Rilassarsi*.—V. *Quebrarse*.  
 RELAMEDOR, RA. s. e agg. Rilaccatore.  
 RELAMEDURA. s. f. Rilaccatura.  
 RELAMER. v. a. Rilaccare, leccare di nuovo, ripetutamente, con avidità, con lecconeria.—*Imbellettarsi di soverchio*.—*Relamerse*. v. r. *Leccarsi le labbra*.  
 RELAMIDO, DA. agg. *fam. Affettato, ricercato*.  
 RELAMPAGAMIENTO. s. m. *Lampeggio, balenamento*.

RELÁMPAGO. s. m. Baleno, lam-  
po, lampeggio, bagliore.  
RELÁMPAGUEAR. v. n. Lampeg-  
giare, balenare. — Scintillare,  
sfavillare.  
RELÁMPAGUEO. s. m. Balena-  
mento, lampeggiamento.  
RELANCE. s. m. Seconda retata.  
— Caso fortuito, dubbio. — *De*  
*relance*. mod. avv. Eventual-  
mente.  
RELANZADOR. RA. s. e agg. Ri-  
gettatore.  
RELANZAMIENTO. s. m. Riget-  
tamento.  
RELANZAR. v. a. Rigettare.  
RELAPSO. SA. s. e agg. Recidivo.  
RELACIÓN. s. f. Relazione. —  
V. *RELACION*.  
RELATADOR. RA. s. e agg. Nar-  
ratore.  
RELATAMIENTO. s. m. V. *RELATO*.  
RELATAR. v. a. Narrare, raccon-  
tare.  
RELATIVAMENTE. avv. Relati-  
vamente.  
RELATIVO. VA. agg. Relativo.  
RELATO. s. m. Relazione, referito,  
narrazione.  
RELATOR. s. m. Relatore, narra-  
tore.  
RELATORA. s. f. La moglie del  
relatore.  
RELATORÍA. s. f. Impiego del re-  
latore.  
RELAVABLE. agg. Che si può o  
dev'essere rilavato.  
RELAVADOR. RA. s. e agg. Chi o  
che rilava.  
RELAVAMIENTO. s. m. Il rilav-  
vare.  
RELAVAR. v. a. Rilavare.  
RELAVE. s. m. Il lavar di nuovo  
o nuova lavatura. — plu. Nelle  
miniere gli avanzi dei metalli  
dopo essere stati lavati.  
RELAVILLO. d. di *Relava*.  
RELAXO, XA. agg. V. *APLOJADO*,  
*DILATADO*.  
RELEER. v. a. Rilleggere.  
RELEGACIÓN. s. f. Relegazione,  
bando, esilio.  
RELEGAR. v. a. Relegare, ban-  
dire, esiliare.  
RELEI. s. m. Scarpa, o pendio di  
muraglia. — Tartaro.  
RELEJAR. v. n. Far pendio od es-  
sere a scarpa una muraglia.  
RELENTE. s. m. Umidità della  
notte. — fam. Lentezza nell'ope-  
rare.

RELENTEGER. v. n. Mollificarsi,  
rammollarsi.  
RELEVACIÓN. s. f. Rimozione. —  
Il privare alcuno dall'impiego  
od ufficio. — Grazia, perdono. —  
Condonazione, esonerazione, di-  
minuzione di tasse.  
RELEVADOR. RA. s. e agg. Chi o  
che esime.  
RELEVANTE. agg. Distinto, chia-  
ro, eminente, insigne.  
RELEVAR. v. a. Esimire, allevia-  
re, sgravare. — Perdonare, as-  
solvere. — Far valere. — Rimuo-  
vere, destituire dall'impiego. —  
Pingere in rilievo. — Mil. Cam-  
biar la sentinella. — v. n. Dar  
risalto.  
RELEVO. s. m. Mil. Il cambiare  
la sentinella.  
RELEX. s. m. V. *RELEX*.  
RELICARIO. s. m. Reliquiario,  
reliquiere.  
RELIEF. s. m. Mil. Rescritto ot-  
tenuto da un ufficiale assente  
per causa legittima, sicchè pos-  
sa ottenere le sue paghe.  
RELIEVE. s. m. Rilievo. — *Bajo*  
*relievo*. Basso rilievo. — plu.  
Avanzi, rimasugli di tavola.  
RELIGA. s. f. Seconda lega o por-  
zione di metallo che si mescola  
ad un'altra per poterla lavorare.  
RELIGABLE. agg. Che si può ri-  
legare.  
RELIGACIÓN. s. f. Riliegamento.  
RELIGAR. v. a. Riliegare. — Me-  
scolare lega ai metalli.  
RELIGATIVO. VA. agg. Che serve  
per rilegare.  
RELIGIÓN. s. f. Religione. — *En-  
trar en religión*. fr. Entrare  
in un ordine religioso.  
RELIGIONARIO. s. m. Religio-  
nario.  
RELIGIONISTA. V. *RELIGIONARIO*.  
RELIGIOSAMENTE. avv. Religio-  
samente.  
RELIGIOSIDAD. s. f. Religiosità,  
pietà, devozione.  
RELIGIOSO, SA. agg. Religioso.  
— Pio, devoto. — fam. Moderato,  
probo, parco.  
RELIMABLE. agg. Che si può ri-  
pulire, perfezionare.  
RELIMACIÓN. s. f. Ripulitura,  
perfezione.  
RELIMADAMENTE. avv. Con ri-  
pulisimento.  
RELIMADO, DA. agg. Ripulito,  
perfezionato.

RELIMADOR. RA. s. e agg. Ripu-  
litore, perfezionatore.  
RELIMAMIENTO. s. m. V. *RELIM-  
ACIÓN*.  
RELIMAR. v. a. Limar di nuovo,  
ripulire, perfezionare.  
RELIMPIABLE. agg. Che si può  
rinettare.  
RELIMPIADOR. RA. s. e agg. Ri-  
nettatore.  
RELIMPIADURA. s. f. Rinetta-  
mento.  
RELIMPIAMIENTO. s. m. V. *RE-  
LIMPIADURA*.  
RELIMPIAR. v. a. Rinettare, ri-  
pulire.  
RELIMPIO, PIA. agg. Ripulitissi-  
mo, nettissimo.  
RELINCHADOR. RA. agg. Che ni-  
trisce.  
RELINCHAMIENTO. s. m. Nitrito.  
RELINCHAR. v. n. Nitrire.  
RELINCHIDO. s. m. V. *RELINCHO*.  
RELINCHO. s. m. Nitrito.  
RELINDO, DA. agg. Bellissimo,  
azzimato.  
RELIQUIA. s. f. Avanzo. — Reli-  
quia. — Fig. Traccia, resto.  
RELOJ. s. m. Oriuolo, orologio. —  
*Reloj de arena*. Oriuolo a pol-  
vere. — *De faltriguera*. Oriuolo  
da tasca.  
RELOJERA. s. f. Scattola od altro  
per tenervi l'oriuolo.  
RELOJERÍA. s. f. L'arte dell'oriu-  
laio.  
RELOJERO. s. m. Oriuolaio, oro-  
logiaio.  
RELOJICO, LLO, TO. d. di *Reloj*.  
Oriuolo, orologio.  
RELUCIENTE. agg. Rilucente, ri-  
splendente.  
RELUCIR. v. n. Rilucere, brillare.  
— Fig. Brillare, eccellere.  
RELUCHAR. v. n. Lottare di  
nuovo. — Fig. Contrastare, stare  
in continuo contrasto. — Flut-  
tuare, essere incerto, irreso-  
luto.  
RELUMBRADOR. RA. agg. Ri-  
splendente.  
RELUMBRAMIENTO. s. m. Splen-  
dore.  
RELUMBRANTE. agg. Risplen-  
dente.  
RELUMBRAR. v. n. Risplendere,  
rilucere, splendere.  
RELUMBRE. s. m. Il sapore che  
prendono le vivande per essere  
rimaste dentro vasi di ferro o  
di rame.

RELUMBRÓN. s. m. Baleno. — Fig.  
Idea brillante ma falsa.  
RELLANADOR. RA. s. m. e f. Chi  
appiana di nuovo.  
RELLANAMIENTO. s. m. L'appia-  
nare od appianarsi di nuovo.  
RELLANAR. v. a. Appianare di  
nuovo. — *Relanarse*. v. r. Ap-  
pianarsi di nuovo. — fam. Dar da  
mangiare, empire sino al gozzo.  
RELLANO. s. m. Planerottolo.  
RELLENADOR. RA. s. m. e f.  
Riempitore.  
RELLENADURA. s. f. Riempitura.  
RELLENAMIENTO. s. m. Riempi-  
mento.  
RELLENAR. v. a. Riempire. —  
fam. Sfamare, soddisfare.  
RELLENO, NA. agg. Riempito.  
RELLENO. s. m. Ripieno.  
RELLENTE. s. m. V. *RELLENTE*.  
RELLENTEGER. v. n. V. *RELLEN-  
TEGER*.  
REMACHAR. v. a. Ribadire.  
REMACHE. s. m. Ribadimento.  
REMADOR. RA. s. m. e f. V. *RE-  
MERO*.  
REMALLAR. v. a. Ricomporre le  
maglie.  
REMAMIENTO. s. m. Il remare.  
REMANDAR. v. a. Comandare ri-  
putatamente.  
REMANECER. v. n. Apparire di  
nuovo od improvvisamente.  
REMANENTE. s. m. Rimanente,  
avanzo, resto, residuo.  
REMANGADURA. s. f. Ripiega-  
mento, ripiegatura.  
REMANGAR. v. a. V. *ARREMAN-  
GAR*.  
REMANGO. s. m. Ripiegatura.  
REMANSARSE. v. r. Stagnarsi,  
impaludire.  
REMANSO. s. m. Impaludamento,  
acqua stagnante. — Fig. Lentez-  
za.  
REMAR. v. n. Remare, vogare.  
REMARCAPLE. agg. Rimarche-  
vole.  
REMARCAR. v. a. Marcare di  
nuovo.  
REMATADAMENTE. avv. Assolu-  
tamente, interamente. — fam.  
Stoltamente, a sproposito.  
REMATADO, DA. agg. Incurabile.  
REMATAMIENTO. s. m. V. *RE-  
MATE*.  
REMATAR. v. a. Terminare, com-  
piere, finire. — Porre all'incan-  
to, vendere al maggior offeren-  
te. — v. n. Finire, uccidere. — *Re-*

*matarse*. v. r. Terminarsi, con-  
sumarsi.  
REMATE. s. m. Fine, termine, con-  
clusione. — Vendita al maggior  
offerente. — Acraterio, vasi, fiori.  
— Fiorone, rosone. — Aggiudi-  
cazione. — *De remate*. mod. avv.  
Assolutamente, intieramente,  
del tutto. — *Por remate*. In fine,  
alla fine, insomma.  
REMECEDOR. RA. s. e agg. Chi o  
che scrolla. — s. m. Chi scuote,  
scrolla gli ulivi.  
REMEGER. v. a. Scrollare, dime-  
nare.  
REMEDABLE. agg. Che può imi-  
tarsi.  
REMEDADOR. RA. s. e agg. Bef-  
fardo, motteggiatore. — *Contraf-  
fatore*.  
REMEDAR. v. a. Imitare, copia-  
re. — *Contraffare*.  
REMEDIBLE. agg. Rimediabile.  
REMEDADOR. RA. s. m. e f. Ri-  
mediatore.  
REMEDIAR. v. a. Rimediare, ri-  
parare. — Soccorrere, porgere  
aiuto. — *Salvare*.  
REMEDICIÓN. s. f. Il rimisurare.  
REMEDIO. s. m. Rimedio, corre-  
zione. — Medicamento. — Rifu-  
gio. — Azione giuridica. — *A lo*  
*hecho no hay remedio, y á lo por*  
*hacer consuejo*. prov. Quel ch'è  
fatto è fatto, pensiamo al da  
farsi.  
REMEDIOR. v. a. Rimisurare.  
REMEDOR. s. m. Imitazione, ras-  
somiglianza.  
REMEMORAR. v. a. Ricordare,  
rammentare.  
REMEMORATIVO. VA. agg. Com-  
memorativo.  
REMNADO, DA. agg. Che sta  
rapezzato, rattoppato.  
REMENDAR. v. a. Racconciare,  
rattappare.  
REMENDÓN. s. m. Rapprezzato-  
re.  
REMENTIR. v. n. Mentire molto.  
REMERA. s. f. Penna dell'estre-  
mità delle ali.  
REMERO, RA. s. m. e f. Rema-  
tore.  
REMESA. s. f. Rimessa.  
REMESAR. v. a. Svellere, strap-  
pare i capelli.  
REMESÓN. s. m. Svellimento di  
capelli.  
REMETTER. v. a. Rimettere.  
REMICHE. s. m. Spazio tra banco

e banco nelle galere ove stanno  
i rematori.  
REMIEL. s. m. Il secondo sugo  
che si cava dalla cannamelle.  
REMIENDO. s. m. Rammendo,  
rammendatura, rapezzatura,  
pezza ad un abito lacerato.  
— Riparamento. — *A remientos*.  
mod. avv. A pezzi, a tratti, a  
ritaglio. — *Se remie ido de otro*  
*paño*. fr. La cosa cambia aspet-  
to, è un'altro paio di maniche.  
REMILGADAMENTE. a v. v. Con  
ismanceria.  
REMILGADO, DA. agg. Affettato,  
lezioso.  
REMILGARSE. v. r. Leziarsi, az-  
zimarsi, ripulirsi, fare il bello.  
REMILGO. s. m. Smanceria, le-  
ziosaggine.  
REMINISCENCIA. s. f. Remini-  
scentza. — Rimembranza.  
REMIRADO, DA. agg. Prudente,  
assennato, circospetto.  
REMIRAR. v. a. Rimirare, esami-  
nare, guardar attentamente.  
— *Remirarse*. v. r. Badare con  
attenzione. — Compiacersi, di-  
lettarsi, contemplarsi.  
REMISAMENTE. avv. Negligente-  
mente, ritrosamente, debolmen-  
te.  
REMISIBLE. agg. Remissibile.  
REMISIÓN. s. f. Rimessione, re-  
missione, perdono. — Proroga,  
dilazione. — Negligenza, trascu-  
raggine.  
REMISIVAMENTE. avv. Remissi-  
bilmente.  
REMISIVO, VA. agg. Che rimette.  
REMISO, SA. agg. Negligente. —  
Indeciso, irresoluto, dubbioso.  
REMISORIA, LETRA REMISORIA.  
s. f. Giur. Remissoria.  
REMISORIO, RIA. agg. Che ha  
potere di perdonare.  
REMITEnte. agg. Dicesi della  
febbre che va perdendo in in-  
tensità senza però cessare, e  
di cui si ripete l'accesso.  
REMITIR. v. a. Rimettere qualche  
cosa ad alcuno, mandare una co-  
sa da un luogo ad altro. — Rimet-  
tere, perdonare, condonare. —  
Differire, prolungare. — Rilas-  
sarsi, minorare, sminuire. —  
Rapportarsi, rimettersi al giu-  
dizio altrui. — Reportarsi, rife-  
rirsi. — *Remitirse*. v. r. Rimet-  
tersi, desistere.  
REMO. s. m. Remo. — Le braccia

e le gambe. — *A remoy sin sueldo*. mod. avv. Penare senza carne partito.

REMOCIÓN. s. f. Remozione.

REMOLABLE. agg. Che si può inzuppare.

REMOJADERO. s. m. Il luogo ove si pone il pesce a rammollire.

REMOJAR. v. a. Ribagnare, intridere, stemperare, inzuppare. — Rinfrescare innaffiando.

REMOJO. s. m. Inzuppamento, intridimento.

REMOLACHA. s. f. Bot. Barbabietola.

REMOLAR. s. m. Chi fa i remi.

REMOLCADOR, RA. agg. Rimorchiatore, che rimorchia.

REMOLCAR. v. a. Mar. Rimorchiare, rimburchiare.

REMOLER. v. a. Rimacinare, macinare più fino. — Fig. fam. Infastidire, annoiare.

REMOLIMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del rimacinare.

REMOLINABLE. s. m. Remolinamento, giro vorticoso.

REMOLINAR. v. n. Girare intorno a guisa di remolino. — Fig. Ammassarsi, aggrupparsi le persone, le cose.

REMOLINEAR. v. a. Girare, voltare, rivolgere una cosa come un remolino. — v. n. V. REMOLINAR.

REMOLINO. s. m. Remolino, scionata. — Gorgo, giro vorticoso. — Fig. Calca, folla. — Agitazione, alterazione.

REMOLÓN, NA. agg. Pigro, neghigente, neghittoso. — s. m. Zanna superiore del cinghiale.

REMOLONEAR. v. n. fam. Indugiare per pigrizia. — *Remolonearse*. v. r. Indugiare, differire per pigrizia.

REMOLQUE. s. m. Rimorchio. — *A remolque*. mod. avv. Mar. A rimorchio.

REMOVEDABLE. agg. Che si può potare, rimondare.

REMONDADOR, RA. s. e agg. Chi o che rimonda.

REMONDAR. v. a. Rimondare, potare.

REMONDO, DA. agg. fam. Rimondatissimo.

REMONTA. s. f. Mil. Rimonta, ossia il provvedere il soldato di nuovo cavallo.

REMONTAJE. s. m. Risolatura.

REMONTAMIENTO. s. m. Allevamento. — Mil. Il provvedere di nuovo cavallo il soldato. — Risolatura. — L'alzarsi.

REMONTAR. v. a. Elevare, innalzare. — Spaventare, dicesi della selvaggina. — Mil. Provvedere il soldato di nuovo cavallo. — Risolare. — *Remontarse*. v. r. L'elevarsi degli uccelli nelle altissime regioni dell'aria.

REMONTÉ. s. m. Fig. Innalzamento. — Elevazione, sublimità.

REMONTISTA. s. m. L'incaricato della compra dei cavalli abbinati per un reggimento di cavalleria.

REMOQUE. s. m. Motto pungente, motteggio.

REMOQUETE. s. m. Colpo di pugno. — Fig. Detto arguto.

REMORA. s. f. Remora.

REMORANTE. agg. Che ritarda.

REMORAR. v. a. Ritardare, dilazionare.

REMORDEDOR, RA. agg. Che cagiona rimorsi, che rimorde.

REMORDER. v. a. Rimordere, mordere di nuovo. — Fig. Cagionare rimorsi. — *Remordarse*. v. r. Palesare il cordoglio che ci affligge.

REMORDIMIENTO. s. m. Rimorso, rimordimento.

REMOSTAR. v. a. Mischiare mosto nel vino. — *Remostarse*. v. r. Lo schiacciarsi dell'uva mentre si trasporta. — Sentire, sapere di mosto il vino.

REMOSTECERSE. v. r. V. REMOSTARSE.

REMOSTO. s. m. Mischia del mosto col vino, o schiacciarsi la uva mentre si trasporta. — Sapere, sentire di mosto il vino.

REMOTAMENTE. avv. Remotamente. — Da lontano.

REMOTO, TA. agg. Lontano. — Remoto. — Fig. Improbabile.

REMOVEDOR, RA. s. e agg. Chi rimuove, scosta, svia, agita.

REMOVEDER. v. a. Rimuovere. — Scostare, sviare. — Agitare, alterare gli umori.

REMOVIMIENTO. s. m. Remozione. — Agitazione, alterazione degli umori.

REMOZABLE. agg. Che può ringiovanire.

REMOZADOR, RA. s. e agg. Chi o che ringiovanisce.

REMOZAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del ringiovanire.

REMOZAR. v. a. Ringiovanire. — *Remozarse*. v. r. Ringiovanirsi.

REMPUJABLE. agg. Che si può respingere.

REMPUJADOR, RA. s. e agg. Che respigne, spingitore.

REMPUJAMIENTO. s. m. V. REMPUJE.

REMPUJAR. v. a. Respingere, spingere, dare una spinta.

REMPUJE. s. m. V. REMPUJO.

REMPUJO. s. m. Spinta, sforzo o resistenza che s'incontra nello spingere.

REMPUJÓN. s. m. Urto, spintone.

REMUDA. s. f. Cambiamento.

REMUDAMIENTO. s. m. V. REMUDA.

REMUDAR. v. a. Cambiare, alterare, porre una cosa o persona al luogo d'altra.

REMULLIR. v. a. Ammolare, mollicciare molto.

REMUNERABLE. agg. Che si può o si deve remunerare.

REMUNERACIÓN. s. f. Rimunerazione.

REMUNERADOR, RA. s. m. e f. Rimuneratore.

REMUNERAR. v. a. Rimunerare, guiderdonare.

REMUNERAMENTE. avv. Con rimuneranza.

REMUNERATORIO, RIA. agg. Che serve di ricompensa.

REMUSGAR. v. n. Sospettare.

REMUSGO. s. m. Venticello fresco, sottile.

RENACEDOR, RA. agg. Che rinasce.

RENACER. v. n. Rinascere.

RENACIMIENTO. s. m. Rinascimento.

RENACUAJO. s. m. Embrione della rana quando esce dall'uovo. — Fig. Omicciatolo.

RENADÍO. s. m. Pianta che germoglia dopo di essere stata tagliata.

RENCILLA. s. f. Questione, disputa, altercazione.

RENCILOSAMENTE. avv. Con o per mezzo di rissa.

RENCILLOSO, SA. agg. Rissoso, brigoso, beccalite.

RENCIONAR. v. a. ant. Spargere la zizzania, seminar discordia.

RENCO, CA. agg. Dilombato.

RENCOR. s. m. Rancore, odio.

RENCOROSAMENTE. avv. Con rancore.

RENCOROSO, SA. agg. Che serba rancore.

RENCOSO. agg. Dicesi dell'agnello che ha un testicolo dentro ed altro fuori.

RENDAJE. s. m. Arnesi, bardatura.

RENDAJO. s. m. Uccello della Virginia che imita la voce umana.

RENDER. v. a. ant. Rendere.

RENDICIÓN. s. f. Resa, rendimento.

RENDIDAMENTE. avv. Umilmente.

RENDIDA. s. f. Fesso, fessura.

RENDIMIENTO. s. m. Rinunzia, rendimento. — Somma stanchezza, lassezza. — Ossequio, riverenza. — Rendita.

RENDIR. v. a. Vincere. — Sottomettere, soggiogare. — Stancare. — Ringraziare, rendere grazia.

RENEGABLE. agg. Detestabile, esecrabile.

RENEGACIÓN. s. f. Rinneghamento.

RENEGADO, DA. agg. Rinneghato.

RENEGADOR, RA. s. e agg. Bestemmiatore.

RENEGAR. v. a. Negare spesso volte. — v. n. Rinneghare. — Bestemmiare. — Ingiuriare, maledire.

RENEGATIVO, VA. agg. Negativo. — Che di continuo bestemmia.

RENGLÓN. s. m. Linea. — Riga di scrittura. — Parte della rendita, profitto, guadagno, utile che qualcuno ricava o possiede.

RENGLONADURA. s. f. Il complesso delle linee o righe fatte sulla carta.

RENGO, GA. agg. Dilombato.

RENIEGO. s. m. V. BLASFEMIA. — Rinneghamento.

RENITENCIA. s. f. Renitenza.

RENITENTE. agg. Renitente.

RENOMBRABLE. agg. Rinomabile.

RENOMBRADAMENTE. avv. Con rinomanza, famosamente, celeberramente.

RENOMBRADO, DA. agg. Rinomato, famoso, celebre.

RENOMBRADOR, RA. s. e agg. Chi o che nomina più volte.

RENOMBRAMIENTO. s. m. Il di

nuovo o più volte nomare, nominare, appellare o chiamare per nome.

RENOMBRAR. v. a. Di nuovo o più volte nomare, nominare, appellare, chiamare per nome.

RENOMBRE. s. m. Cognome, soprannome, epiteo che si pone a chicchessia per qualche singolarità notevole in lui, così in bene come in male. — Rinomanza, fama.

RENOVABLE. agg. Rinnovabile.

RENOVACIÓN. s. f. Rinnovamento. — Rinnovazione.

RENOVADAMENTE. avv. Con rinnovazione.

RENOVADOR, RA. s. e agg. Rinnovatore.

RENOVAR. v. a. Rinnovare, rinnovellare. — Cangiare, sostituire.

RENOVERO, RA. s. e agg. Rigattiere.

RENQUEAR. v. n. Arrancare. — Camminare come dilombato.

RENTA. s. f. Rendita.

RENTADO, DA. agg. Chi ha rendita.

RENTAR. v. a. Rendere, fruttare.

RENTERÍA. s. f. Possessione affittata, podere affittato.

RENTERIL. agg. Dei fittaiuoli.

RENTERO, RA. s. m. e f. Affittaiuolo, fittaiuolo, fittaiuolo.

RENTILLA. d. di Renta. Piccola rendita. — Sorta di giuoco di carte.

RENTISTA. s. m. Finanziere per chi è dotto in materia di finanza, cioè di pubbliche rendite.

RENTÍSTICAMENTE. avv. Con attinenza alle rendite pubbliche.

RENTÍSTICO, CA. agg. Delle od attinenti alle rendite pubbliche.

RENTOSO, SA. agg. Che dà rendita.

RENTROY. s. m. Certo giuoco di carte.

RENUENCIA. s. f. Avversione, ripugnanza.

RENUENTE. agg. Ripugnante.

RENUEVO. s. m. Germoglio.

RENUNCIA. s. f. Rinunzia.

RENUNCIABLE. agg. Che può essere rinunziato.

RENUNCIACIÓN. s. f. V. RENUNCIA.

RENUNCIADOR, RA. s. e agg. Rinunziatore.

RENUNCIAMIENTO. s. m. V. RENUNCIA.

RENUNCIAR. v. a. Renunziare, abdicare. — Rifiutare. — Spregiare.

RENUNCIATARIO, RIA. s. m. e f. Colui in favor del quale si rinunzia.

RENUNCIO. s. m. Rifiuto al giuoco delle carte.

RENVALSAR. v. a. Rabbassare, riabbassare.

RENIDAMENTE. avv. Inimicatamente.

RENIDO, DA. agg. Inimicato, gravemente disgustato con altri.

RENIDOR, RA. s. e agg. Accattabrighe, litigioso.

RENIR. v. n. Contendere, disputare. — v. a. Sgridare, rimproverare, garrire.

REO. s. m. Reo, colpevole.

REOCTAVAR. v. a. Riscuotere la quarta parte.

REOJO (MIRAR DE). fr. Guardar di soppiatto, di sbieco, colla coda dell'occhio.

REORDENACIÓN. s. f. Ordinazione ecclesiastica ripetuta a chi già era ordinato e perciò nulla.

REORGANIZACIÓN. s. f. Riordinazione.

REORGANIZADAMENTE. avv. Riordinazione.

REORGANIZAR. v. a. Riordinare.

REPACER. v. a. Pascere di nuovo.

REPADECER. v. a. e n. Soffrire, patire molto.

REPAGAR. v. a. Pagar troppo, ripagare.

REPAJO. s. m. Luogo chiuso da chiudenda, chiusa, siepe.

REPANTIGARSE. v. r. Sdratarsi a suo bell'agio.

REPAPILARSE. v. r. Starmarsi, satollarsi, mangiare a crepapelle.

REPARABLE. agg. Riparabile.

REPARACIÓN. s. f. Riparazione, restaurazione.

REPARADA. s. f. Scarto, movimento che fa il cavallo quando si spaventa.

REPARADOR, RA. s. e agg. Riparatore. — Censore, critico.

REPARAMIENTO. s. m. V. REPARO, REPARACIÓN.

REPARAR. v. a. Riparare, rifare, restaurare. — Rimarcare. — Considerare, osservare. — Correggere. — Rifare, risarcire. — Scher-



mirare, schivare, parare.—Ristore le forze, ristabilire le forze.—v. n. Fermarsi, trattarsi.—*Reparare*. v. r. Contenersi, moderarsi, raffrenarsi.  
**REPATIVIVO**, VA. agg. Riparativo, che ripara.  
**REPARATORIO**, RIA. agg. V. **REPATIVIVO**.  
**REPARO**. s. m. Riparo, riparazione, rimedio.—Riparazione d'un edificio.—Osservazione.—*No repare V. en ello*. Non ne faccia caso.—Ingombro, intoppo, disturbo.—Cataplasmo.  
**REPARÓN**, NA. agg. fam. Criticatore.  
**REPARTIBLE**. agg. Divisibile, scompartibile.  
**REPARTICIÓN**. s. f. Ripartigione.  
**REPARTIDAMENTE**. avv. Ripartitamente.  
**REPARTIDERO**, RA. agg. Che si deve ripartire.  
**REPARTIDOR**, RA. s. e agg. Distributore.  
**REPARTIMIENTO**. s. m. Distribuzione.  
**REPARTIR**. v. a. Ripartire, distribuire.  
**REPARTO**. s. m. fam. V. **REPARTIMIENTO**.  
**BEPASABLE**. agg. Che si può ripassare.  
**REPASADA**. s. f. Ripassata, rimprovero, rabbuffo.  
**REPASADERA**. s. f. Pialla.  
**REPASADOR**, RA. agg. Che ripassa.—s. f. Donna impiegata nel cardare.  
**REPASAR**. v. a. Ripassare.—Nettare la lana.—Esaminare di nuovo.—Spiegare nuovamente la lezione.—Ripensare, ripetere, richiamar alla mente.—Asciugare al fuoco.—Ricucire le biancherie.  
**REPASATA**. s. f. fam. Riprensione, ripassata.  
**REPASO**. s. m. Ripassata.—Il riandare un libro per rimettere nella memoria le cose già lette o sapute, od esaminare, considerare di nuovo quel che s'è fatto per accertarsi che non manca nulla.  
**REPASTAR**. v. a. Pascere di nuovo.  
**REPASTO**. s. m. Aumento di pasta.  
**REPATRIAR**. v. n. Rimpatriare.

**REPECHADOR**, RA. s. e agg. Chi o che ascende, sale.  
**REPECHAR**. v. a. Ascendere, salire un pendio.  
**REPECHO**. s. m. Salita, pendio, pendice.—A *repecho*. mod. avv. A monte, all'insù. Fig. Di mala voglia.  
**REPELABLE**. agg. Che si può pelar di nuovo.  
**REPELADOR**, RA. s. e agg. Chi o che pela di nuovo.  
**REPELADURA**. s. f. Il pelar di nuovo.  
**REPELAR**. v. a. Pelare di nuovo.—Strappare, sverlere i capelli.—Potar i rami, tagliare l'erba, ecc.—Fig. Sminuire, scemare, menomare.  
**REPELENTE**. agg. Repellente.  
**REPELER**. v. a. Repellere, rigettare.—Confutare.  
**REPELO**: s. m. Contrappello.—Fig. fam. Contesa, querela, quistione.—Ripugnanza, avversione.  
**REPELÓN**. s. m. Tirata, strappata di capelli.—Filo che stringe le maglie delle calze.—A *repelones*. mod. avv. A poco a poco.—*De repelón*. mod. avv. Di passo.  
**REPELOSO**, SA. agg. Dicesi del legno che presenta la superficie scabrosa, pelosa.  
**REPELLADOR**, RA. s. e agg. Chi o che ingessa.  
**REPELLAMIENTO**. s. m. Ingessatura.  
**REPELLAR**. v. a. Ingessare.  
**REPELLO**. s. m. V. **REPELLAMIENTO**.  
**REPENSAR**. v. a. Ripensare.  
**REPENTE**. s. m. Evento subito, improvviso.—*De repente*. mod. avv. All'improvviso, di repente.  
**REPENTINAMENTE**. avv. Repentente.  
**REPENTINIDAD**. s. f. Qualità di ciò ch'è repentino.  
**REPENTINO**, NA. agg. Repentino, subitaneo.  
**REPENTISTA**. s. m. e f. Improvvisatore.  
**REPENTÓN**. s. m. Evento, caso improvviso, repentino.  
**REPEOR**. agg. fam. Molto peggio.  
**REPERCUDIDA**. s. f. Ripercussione.  
**REPERCUDIR**. v. n. e a. V. **REPERCUTIR**.

**REPERCUSIÓN**. s. f. Ripercussione.  
**REPERCUSIVO**, VA. agg. Ripercussivo.  
**REPERCUTIR**. v. n. Ripercuotere, riflettere, ribattere, dare indietro.  
**REPERTORIO**. s. m. Repertorio.  
**REPESADO**, DA. agg. fam. Seccatore, importuno, insopportabile.  
**REPESAR**. v. a. Ripesare.  
**REPESO**. s. m. Il ripesare.—*De repeso*. mod. avv. Con tutto il peso del corpo.  
**REPETIBLE**. agg. Che si può ripetere.  
**REPETICIÓN**. s. f. Ripetizione.—Ret. Ripetizione.  
**REPETIDAMENTE**. avv. Replicatamente.—Efficacemente.—Di nuovo.  
**REPETIDOR**, RA. s. m. e f. Ripetitore.  
**REPETIMIENTO**. s. m. Replica.  
**REPETIR**. v. a. ant. Ridire, replicare.—Ripetere.—v. n. Rutinare.  
**REPETITIVO**, VA. agg. Che si ripete.  
**REPLICADOR**, RA. s. e agg. Chi o che sminuzza, ripestante.  
**REPLICAMIENTO**. s. m. Il ripestare, tritamento.  
**REPLICAPUNTO** (DE). mod. avv. Artisticamente, bellamente.  
**REPLICAR**. v. a. Ripestare, sminuzzolare, tritare.—Suonar le campane a doppio, a martello.—Pungere di nuovo.—*Replicarse*. v. r. Sdegnarsi, risentirsi.  
**REPINARSE**. v. r. V. **REMONTARSE**.  
**REPINTAR**. v. a. Ripingere.—*Repintarse*. v. r. Lisciarsi, imbellettarsi.  
**REPINTURA**. s. f. Il ripingere.—Pittura ripetuta, nuova.  
**REPIQUE**. s. m. Il suonare a doppio le campane, od a festa.—Fig. Disputa, quistione, ripetito.  
**REPIQUETE**. s. m. L'atto e l'effetto del suonare le campane a festa.  
**REPIQUETEAR**. v. a. Suonar a doppio, a martello, a festa.  
**REPIQUETEO**. s. m. V. **REPIQUETE**.  
**REPISA**. s. f. Mensola, modiglione.

**REPISAR**. v. a. Ripestare o pestare, stritolare molto.  
**REPISO**. s. m. Vino leggiere.  
**REPIZCAR**. v. a. V. **PELLIZCAR**.  
**REPIZCO**. s. m. V. **PELLIZCO**.  
**REPLANTACIÓN**. s. f. Il ripiantare.  
**REPLANTADOR**, RA. s. m. e f. Chi ripianta.  
**REPLANTAMIENTO**. s. m. V. **REPLANTACIÓN**.  
**REPLANTAR**. v. a. Ripiantare.  
**REPLANTEAR**. v. a. Rifare il piano, le fondamenta d'un edificio, o rifare la pianta d'un edificio sulle fondamenta già costrutte.  
**REPLANTEO**. s. m. Secondo piano o fondamenta.  
**REPLECIÓN**. s. m. Ripienezza.  
**REPLEGACIÓN**. s. f. V. **REPLEGUE**.  
**REPLEGADAMENTE**. avv. Riunitamente.  
**REPLEGAR**. v. a. Ripiegare, rincrespare.—*Replegarse*. v. r. Mil. Riunirsi, raccogliersi, ritrarsi.  
**REPLETAMENTE**. avv. Con ripienezza.  
**REPLETO**, TA. agg. Ripieno, gonfio.  
**REPLICA**. s. f. Replica, risposta.  
**REPLICADAMENTE**. avv. Repliatamente.  
**REPLICADOR**, RA. s. e agg. Chi o che replica.  
**REPLICAR**. v. n. Replicare.  
**REPLICATIVO**, VA. agg. Replicativo.  
**REPLICÓN**, NA. agg. fam. V. **REPLICADOR**.  
**REPOBLACIÓN**. s. f. Il ripopolare.  
**REPOBLADOR**, RA. s. m. e f. Che ripopola.  
**REPOBLAR**. v. a. Ripopolare.  
**REPODRIR**. v. a. V. **REPUDAR**.  
**REPOLLAR**. v. n. Il raccogliersi delle piante o foglie di esse a forma di cappuccio.  
**REPOLLO**. s. m. Cavolo cappuccio.—Le piante simili al cavolo cappuccio.  
**REPOLLUDO**, DA. agg. Somigliante al cavolo cappuccio.  
**REPONEDOR**, RA. s. e agg. Chi o che ripone.  
**REPONER**. v. a. Riporre.—Rimettere.  
**REPORTACIÓN**. s. f. Moderazione.  
**REPORTADO**, DA. agg. Moderato, prudente.

**REPORTAMIENTO**. s. m. Moderazione.  
**REPORTAR**. v. a. Reprimere, raffrenare, moderare.  
**REPOSADAMENTE**. avv. Tranquillamente.  
**REPOSADO**, DA. agg. Tranquillo.  
**REPOSAR**. v. n. Riposarsi, prendere riposo, quiete.—Dormire.—Riposare in un luogo, giacervi morto.—Calmarsi, tranquillarsi.—Posare, deporre i liquidi le parti solide.  
**REPOSICIÓN**. s. f. Riposizione.  
**REPOSO**. s. m. Riposo.—Quiete, tranquillità.  
**REPOSTAR**. v. a. V. **PERTRECHAR**.  
**REPOSTERÍA**. s. f. Credenza.—L'impiego di credenziere.  
**REPOSTERO**. s. m. Credenziere.  
**REPOSTUNTA**. s. f. Richiesta, il ridomandare.—Seconda domanda.  
**REPOSTUNTAR**. v. a. Ridomandare.  
**REPRENDEDOR**, RA. s. e agg. V. **REPRENSOR**.  
**REPRENDEnte**. p. a. di *Reprender*. Sgridante.  
**REPRENDER**. v. a. Riprendere, correggere, ammonire severamente, biasimando.  
**REPRENDIENTE**. p. a. di *Reprender*. Riprendente.  
**REPRENSIBLE**. agg. Reprendibile.  
**REPRENSIÓN**. s. f. Riprensione.  
**REPRENSOR**, RA. s. m. e f. Riprenditore, riprensore.  
**REPRESA**. s. f. Rattenimento, ritenuta, dicesi dell'acqua stagnante.  
**REPRESALIA**. s. f. Rappresaglia.  
**REPRESAR**. v. a. Ricuperare dal nemico la fatta rappresaglia.—Fermare, porre ostacoli all'acqua corrente.—Impaludire.—Fig. Reprimere, raffrenare.  
**REPRESARIA**. s. f. V. **REPRESALIA**.  
**REPRESANTABLE**. agg. Rappresentabile.  
**REPRESANTACIÓN**. s. f. Rappresentazione.—Recita.—Figura, immagine.  
**REPRESANTADOR**, RA. s. e agg. Rappresentatore.  
**REPRESANTANTE**. agg. Rappresentante.—s. m. e f. Rappresentante.—V. **COMBIANTE**.  
**REPRESAR**. v. a. Rappresentare.—Dichiarare, manifestare, riferire.—Recitare.

**REPRESENTATIVO**, VA. agg. Rappresentativo.  
**REPRÉSIBLE**. agg. Che si può reprimere.  
**REPRÉSIÓN**. s. f. Repressione, reprimimento, raffrenamento.  
**REPRÉSIVAMENTE**. avv. Raffrenatamente.  
**REPRÉSIVO**, VA. agg. Reprimente, che raffrena.  
**REPRESOR**. agg. V. **REPRESIVO**.  
**REPRIMENDA**. s. f. fam. Rimprovero.  
**REPRIMIDOR**, RA. s. e agg. Chi o che reprime, raffrenatore.  
**REPRIMIR**. v. a. Reprimere, raffrenare, contenere, moderare.  
**REPROBABLE**. agg. Reprobabile.—Reprendibile.  
**REPROBACIÓN**. s. f. Reprobazione, disapprovazione.  
**REPROBAMENTE**. avv. In modo reprobato, con reprobazione o disapprovazione.  
**REPROBADOR**, RA. s. e agg. Riprovatore.  
**REPROBAMIENTO**. s. m. V. **REPROBACIÓN**.  
**REPROBAR**. v. a. Riprovare, disapprovare, rifiutare.  
**REPROBATIVO**, VA. agg. Reprobato.  
**REPROBATORIO**, RIA. agg. Reprobato.  
**REPROBO**, BA. agg. Reprobo, dannato, prescito.  
**REPROCHABLE**. agg. Rimproverabile.  
**REPROCHADAMENTE**. avv. Con rimproverio.  
**REPROCHADOR**, RA. s. e agg. Rimproveratore.  
**REPROCHAR**. v. a. Rimproverare, rinfacciare.  
**REPROCHE**. s. m. ant. Rimprovero, rimproverio, rinfacciamiento.—Ripulsa.  
**REPRODUCCIÓN**. s. f. Riproduzione.  
**REPRODUCIMIENTO**. s. m. V. **REPRODUCCIÓN**.  
**REPRODUCIR**. v. a. Riprodurre.—Addurre, allegare di nuovo.  
**REPRODUCTIBLE**. s. e agg. Che si può riprodurre.  
**REPRODUCTIVO**, VA. agg. Che riproduce.  
**REPRODUCTOR**, RA. s. e agg. Riproducente.  
**REPROMISIÓN**. s. f. Ripromissione.

REPROPIO. s. m. Restio, parlando del cavallo.  
 REPRUEBA. s. f. Riprova.  
 REPTAR. v. a. ant. V. RETAR.  
 REPTIL. s. m. Rettile.  
 REPÚBLICA. s. f. Repubblica.  
 REPUBLICANAMENTE. avv. A modo o forma repubblicana.  
 REPUBLICANO, NA. agg. Repubblicano.  
 REPUDIABLE. agg. Che si può repudiare.  
 REPUDIACIÓN. s. f. Rinuncia.  
 REPUDIAR. v. a. Ripudiare.—V. RENUNCIAR.  
 REPUDIO. s. m. Ripudio.  
 REPUDIOSO, SA. agg. Che ripudia, che si deve ripudiare.  
 REPUDIR. v. a. Imputridire assai e presto.  
 REPUESTO, TA. p. p. di *Reponer*.  
 Riposto.—s. m. Riposta, provvisioni.—Credenza.—Camera dove si mette la credenza.  
 REPUGNADOR, RA. s. e agg. Chi o che ripugna.  
 REPUGNANCIA. s. f. Ripugnanza.—Odio, avversione.  
 REPUGNANTE. p. a. di *Repugnar*.  
 Ripugnante.  
 REPUGNATEMENTE. avv. Con ripugnanza.  
 REPUGNAR. v. a. Ripugnare, dispiacere molto una cosa, un oggetto per avversione, antipatia che per esso si prova.—Far a fatica, mal volentieri una cosa.  
 REPULGADO, DA. agg. V. AFBEGTADO.  
 REPULGAR. v. a. Orlare.—Fare degli orli in una tolia.—*Repulgar*. v. r. fam. V. COMPONERSE, ADORNARSE, ACICALARSE.  
 REPULGO. s. m. Orlo, orlatura.—Orlo che si fa in una tolia.  
 REPULIMIENTE. avv. Con lisciatura, con ornamento affettato.  
 REPULIDO, DA. agg. Lisciato, imbellettato.  
 REPULIDOR, RA. s. e agg. Ripulitore.  
 REPULIMIENTO. s. m. Ripulimento, ripulitura.  
 REPULIR. v. a. Ripulire.—Ornare, guernire con affettazione.  
 REPULSA. s. f. Repulsa, rifiuto.  
 REPULSADOR, RA. s. e agg. Rifiutatore.  
 REPULSAR. v. a. Ripulsare, rifiutare, dispregiare.

REPULSIÓN. s. f. Repulstone.—V. REPULSA.  
 REPULSIVO, VA. agg. Repulsivo.  
 REPULSO, SA. p. p. di *Repeler*.  
 Repulso.  
 REPULLO. s. m. Scossa, soprassalto che si prova per improvviso timore, spavento.—Fig. Tremore.—V. REMILERE.  
 REPUNTA. s. f. Punta.—Pezzolino, pezzetto, brano.  
 REPUNTAR. v. n. Mar. Incominciare il flusso.—*Repuntarse*. v. r. Inagrar, diventar agro.  
 REPURGADOR, RA. agg. Che ripurga.  
 REPURGAMIENTO. s. m. Il ripurgare.  
 REPURGAR. v. a. Purificare di nuovo, ripurgare.  
 REPUTACIÓN. s. f. Riputazione.  
 REPUTADO, DA. agg. *Bien ó mal*. Di buona o mala fama o rino manza.  
 REPUTAR. v. a. Reputare, stimare, giudicare, tener in concetto.  
 REQUEBRADOR. s. e agg. Galante, vago, zerbino.  
 REQUEBRAR. v. a. Fig. Vozzaggiare, fare il galante, cicisbeare, careggiare, far all'amore.—*Echar requiebros*. Dire cose galanti, far dei complimenti.  
 REQUEJAMIENTO. s. m. ant. Quercela, querimonia, lamentanza.  
 REQUEJAR. v. a. ant. Querelarsi, dolersi.  
 REQUEMADO, DA. agg. Annerito.  
 REQUEMADOR, RA. s. e agg. Chi o che abbrucia od abbrustolisce di nuovo o molto.  
 REQUEMADURA. s. f. Abbruciamento ripetuto o povelto.  
 REQUEMAMIENTO. s. m. V. RESQUEMO.  
 REQUEMAR. v. a. Abbruciare di nuovo, abbrustolire molto.—Appassire, seccare.—V. RESQUEMAR.—*Requemarse*. v. r. Abbruciarsi, aver gran cruccio o dispetto.  
 REQUERIDOR, RA. s. e agg. Intimatore.  
 REQUERIMIENTO. s. m. Requisizione.—Citazione, intimazione.  
 REQUERIR. v. a. Citare, intimare.—Esaminare.—Aver bisogno, richiedere.—Provvedere, fornire.—Sollecitare.—Persuadere, indurre.

REQUESÓN. s. m. Ricotta.  
 REQUESONERA. s. f. Venditrice o vaso per conservare la ricotta.  
 REQUESONERÍA. s. f. Bottega ove si vende la ricotta.  
 REQUIEBRO. s. m. Dichiarazione d'amore.—Paroline dolci, piacevolzze galanti, motti amorosi.—Trillo, gorgheggiamento.  
 REQUINTADOR, RA. s. e agg. Accrescitore o che accresce il prezzo d'un affitto della quinta parte.  
 REQUINTAR. v. a. Accrescere d'una quinta parte.—Sorpasare, eccedere.—Mus. Crescere o diminuire di una quinta.  
 REQUINTO. s. m. La seconda quinta parte di una cosa della quale si è già tolta la prima quinta parte.—Accrescimento d'un quinto.—Piccolo clarinetto in re.  
 REQUISA. s. f. Riconoscimento, esame accurato.—Visita giornaliera in una prigione.  
 REQUISADOR, RA. s. e agg. Esaminatore, riconoscitore accurato.  
 REQUISAR. v. a. Riconoscere, esaminare accuratamente.  
 REQUISICIÓN. s. f. Requisizione.—V. REQUERIMIENTO.—Compra di cavalli od altro ad uso del pubblico servizio.  
 REQUISITO. s. m. Requisito.  
 REQUISITORIO, RIA. agg. Rogatorio.  
 RES. s. f. Nome generico estensivo a qualunque animale di specie domestiche, come buoi, pecore... ed altre selvatiche, come cignali, cervi.  
 RESABER. v. a. Saper bene.—V. n. Infastidire col continuo chiarire.  
 RESABIR. v. a. Prendere un vizio.—*Resabirse*. v. r. Sdegnarsi, adirarsi.  
 RESABIDO, DA. agg. Saccettone.  
 RESABIO. s. m. Cattivo sapore.—Vizio, vezzo biasimevole o cattivo.  
 RESACA. s. f. Risacca, ondeggiamento dei flutti.  
 RESACAR. v. a. fam. Togliere di nuovo.—Ricavare.  
 RESALADO, DA. agg. Faceto, festevole, piacevole, arguto.  
 RESALAR. v. a. Salar di nuovo.

RESALIR. v. n. Arch. Risaltare, sporgere, far risalto.  
 RESALTADO, DA. agg. Risalto, che esce dalla dirittura.  
 RESALTAR. v. n. Rimbalzare.—Risaltare, sporgere in fuori.—Fig. Dar negli occhi.  
 RESALTE. s. m. Risalto.  
 RESALTO. s. m. Rimbalzo.—Arch. Risalto, sporto.  
 RESALUDABLE. agg. fam. Saluberrimo.  
 RESALUDAR. v. a. Risalutare, rendere il saluto.  
 RESALUDO. s. m. V. RESALUTACIÓN.  
 RESALUTACIÓN. s. f. Risalutazione.  
 RESARCIMIENTO. s. m. Risarcimento, indennizzazione, compensamento.  
 RESARCIR. v. a. Risarcire, indennizzare, compensare.  
 RESBALADERO. s. m. Sdruciolante.  
 RESBALADERO, RA. agg. Sdruciolante, sdrucioloso.—Lubrico.  
 RESBALADIZO, ZA. agg. Sdruciolante, sdrucioloso.—Sdruciolante.  
 RESBALADOR, RA. s. m. e f. Chi sdruciola.  
 RESBALADURA. s. f. Il segno, la traccia che rimane d'aver sdruciolato, sdruciolato.  
 RESBALAMIENTO. s. m. V. RESBALÓN.  
 RESBALANTE. p. a. di *Resbalar*.  
 Sdruciolante.  
 RESBALAR. v. n. Sdruciolare.—Fig. Trapassare.—Mancare ai doveri, agli obblighi, uscire dal convenevole.  
 RESBALÓN. s. m. Sdruciolamento.—Fig. Passo falso.  
 RESBALOSO, SA. agg. V. RESBALADIZO.  
 RESCALDAR. v. a. V. ESCALDAR.  
 RESCATADOR, RA. s. m. e f. Riscattatore.  
 RESCATAMIENTO. s. m. V. RESCATE.  
 RASCATAR. v. a. Riscattare.—Liberare.  
 RESCATE. s. m. Riscatto.—Cambio, baratto, permuta.  
 RESCINDIR. v. a. Abolire, annullare, cassare.  
 RESCISIÓN. s. f. Abolimento, cassazione.

RESCISORIO, RIA. agg. Che rescinde, rescissorio.  
 RESCOLDO. s. m. Cinigia.—Fig. Tema, sospetto, scrupolo.  
 RESCRIBIR. v. a. ant. Riscrivere, rispondere a lettere.  
 RESCRIPTO. s. m. Rescritto.  
 RESCRIPTORIO, RIA. agg. Di rescritto.  
 RESECACIÓN. s. f. Il riseccare.  
 RESECAR. v. a. Riseccare.  
 RESECO, CA. agg. Riseco.—s. m. Parte secca degli alberi.  
 RESEGABLE. agg. Che si può mieter di nuovo.  
 RESEGAMIENTO. s. m. Il mieter di nuovo.  
 RESEGAR. v. a. Nuovamente mieter.  
 RESELLAR. v. a. Risigillare, ripetere il suggello od impronta.  
 RESELLO. s. m. Nuovo suggello od impronta.  
 RESEMBLAR. v. n. ant. Rassomigliarsi.  
 RESEMBRAR. v. a. Riseminare.  
 RESENTIMIENTO. s. m. Risentimento.—Fessura, pelo, crepatura, crepaccio.  
 RESENTIRSE. v. r. Incominciare a fendersi.—Risentirsi, darsi per offeso, sdegnarsi.  
 RESEÑA. s. f. Rassegna, rivista.—Contrassegno, segno, indizio.  
 RESERÑADOR, RA. s. e agg. Che passa la rassegna.  
 RESERÑAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto di passare la rassegna, di *reseñar*.  
 RESEÑAR. v. a. Raccogliere i contrassegni, gl'indizi, i dati per conoscere alcuno.—Descrivere, far una descrizione.  
 RESEQUIDO, DA. agg. Riseccato.  
 RESERENAR. v. a. Rasserenare.  
 RESERVA. s. f. Riserva.—Segreto.—Discrezione, circospezione.—A *reserva*. mod. avv. Di segreto, segretamente.—*Sin reserva*. Apertamente.  
 RESERVACIÓN. s. f. Riservazione, riserva.  
 RESERVADAMENTE. avv. Di segreto, segretamente.  
 RESERVADO, DA. agg. Riservato, circospetto.—Prudente.  
 RESERVADOR, RA. s. e agg. Riservatore, riserbatore.  
 RESERVAMIENTO. s. m. Riservazione.  
 RESERVAR. v. a. Riservare, ser-

bare.—Differire.—Eccettuare.—Conservare.—Nascondere.—Tacere.—*Reservarse*. v. r. Risparmiarsi.—Diffidare.  
 RESERVATORIO. s. m. V. RECEPTACULO.  
 RESFRIADO. s. m. Raffredore, catarro, gravedine, infreddatura.  
 RESFRIADOR, RA. s. e agg. Chi o che raffreda.  
 RESFRIADURA. s. f. V. RESFRIADO.  
 RESFRIALDAD. s. f. Rinfrescatura.  
 RESFRIAMIENTO. s. m. V. ENFRIAMIENTO.  
 RESFRIAR. v. a. Rinfrescare.—v. n. Rinfrescarsi.—*Resfriarse*. v. r. Raffreddarsi.  
 RESFRÍO. s. m. fam. V. RESFRÍADO.  
 RESGUARDADOR, RA. agg. Difensivo, che ricovera.—Che ripara.  
 RESGUARDAR. v. a. Difondere, mettere a ricovero.—Preservare.—*Resguardarse*. v. r. Caute larsi.  
 RESGUARDO. s. m. Difesa.—Sicurezza.—Cura.—Il corpo dei doganieri.  
 RESIDENCIA. s. f. Dimora.—Residenza.  
 RESIDENCIAL. agg. Che richiede la residenza.  
 RESIDENCIAR. v. a. Chieder conto dell'impiego conferito.  
 RESIDENTE. agg. Residente; dicesti del ministro residente in una corte straniera.  
 RESIDENTEMENTE. avv. Assiduamente, continuamente.  
 RESIDIR. v. n. Risiedere, stare di residenza.  
 RESIDUO. s. m. Residuo, avanzo, resto.—Fecco, sedimento.  
 RESIEMBRA. s. f. Riseminazione.  
 RESIGNACIÓN. s. f. Rassegnamento, risegnazione.—Conformazione, il rimettersi all'altrui volontà.—Rinuncia, risegna.  
 RESIGNADAMENTE. avv. Con rassegnazione.  
 RESIGNADOR, RA. s. e agg. Chi o che risegna.  
 RESIGNAR. v. a. Risegnare, rinunciare a favore d'altri un beneficio ecclesiastico.—Rinunziare, cedere il dominio sopra checchessia.—Rassegnare.—*Resignarse*. v. r. Rassegnarsi, conformarsi.

RESINA. s. f. Resina.  
 RESINIFERO, RA. agg. Resinifero.  
 RESINOSO, SA. agg. Resinoso, ragioso.  
 RESISA. s. f. Secondo prelevamento del dazio detto della *sisa*.  
 RESISAR. v. a. *Sisar* di nuovo. — Ridurre, diminuire la capacità delle misure per liquidi in ragione del dazio chiamato della *sisa*. — Trarre una parte del vino, dell'olio, ecc.  
 RESISTENCIA. s. f. Resistenza.  
 RESISTENTE. p. a. di *Resistir*. Resistente.  
 RESISTERO. s. m. Le ore più calde del mezzogiorno nell'estate. — Riverberazione. — Meriggio.  
 RESISTIBLE. agg. Sopportabile, tollerabile.  
 RESISTIDOR, RA. s. e agg. Chi o che resiste, tollera, sopporta.  
 RESISTIR. v. n. Resistere, rigettare, opporsi. — Difendersi contro un'aggressione. — v. a. Tollerare, soffrire. — *Resistirse*. v. r. Resistere, dibattersi, dimenarsi.  
 RESMA. s. f. Risma.  
 RESOBRAR. v. n. fam. Avanzar, sopravanzare molto.  
 RESOBRINO, NA. s. m. e f. Il figlio del cugino.  
 RESOL. s. m. Reverbero del sole.  
 RESOLANO, NA. s. e agg. Solatio, ed a coperto del vento. — s. f. Solatio.  
 RESOLUBLE. agg. Solubile.  
 RESOLUCIÓN. s. f. Risoluzione, soluzione. — Risoluzione, ardire, bravura, fermezza. — Disinvoltura. — Attività, speditezza. — *En resolución*. mod. avv. In sostanza, in somma.  
 RESOLUTIVAMENTE. avv. Risolutamente.  
 RESOLUTIVO, VA. agg. Med. Solutivo. — s. m. Solutivo.  
 RESOLUTO. agg. V. RESUELTO. — Succinto, compendioso, breve. — Pronto, diligente, spedito.  
 RESOLUTORIAMENTE. avv. Risolutamente.  
 RESOLUTORIO, RIA. agg. Risolutivo.  
 RESOLVENTE. agg. Med. e Fis. Risolvente, solvente. — Che scioglie.  
 RESOLVER. v. a. Risolvere, deci-

dere. — Epilogare, compendiare, riassumere. — Dissolvere, dissipare. — Disfare. — Disciogliere. — *Resolverse*. v. r. Risolversi, decidersi. — Ridursi.  
 RESOLLADERO. s. m. V. RESPIRADERO.  
 RESOLLAR. v. n. Respirare fortemente. — Parlare. — *No resolló*. Non fiatò.  
 RESONACIÓN. s. f. Rimbombo, risonanza.  
 RESONANCIA. s. f. Risonanza, rimbombo.  
 RESONAR. v. n. Risonare, rimbombare.  
 RESOPLAR. v. a. Risoffiare, soffiare fortemente. — Lo sbuffare del cavallo.  
 RESOPLIDO. s. m. Risoffiamento, soffio violento. — Respiro forte e violento. — Sbuffo del cavallo.  
 RESOPLO. s. m. V. RESOPLIDO.  
 RESORBEDOR, RA. s. e agg. Chi o che succhia di nuovo.  
 RESORBER. v. a. Succhiare di nuovo.  
 RESORTE. s. m. V. MUELLE. — Elasticità, forza elastica. — Fig. Mezzo, impulso.  
 RESPALDAR. v. a. Scrivere, notare, appuntare qualsivisia ricordanza sul didietro d'un foglio. — s. m. V. RESPALDO. — *Respaldarse*. v. r. Appoggiarsi contro la spalliera.  
 RESPALDO. s. m. Il didietro del foglio. — Spalliera.  
 RESPECTAR. v. imp. Riferirsi, aver relazione. — Spettare, toccare.  
 RESPECTIVAMENTE. avv. Rispettivamente.  
 RESPECTIVE. avv. V. RESPECTIVAMENTE.  
 RESPECTIVO, VA. agg. Rispettivo.  
 RESPECTO. s. m. Rapporto, relazione, riguardo, rispetto. — *Respecto á ó respecto de*. mod. avv. In quanto, intorno a, riguardo a. — *Al respecto*. Relativamente, rispettivamente.  
 RESPECTABLE. agg. Rispettabile.  
 RESPETADOR, RA. s. e agg. Chi o che rispetta.  
 RESPETAR. v. a. Rispettare, riverire. — v. imp. Appartenere, toccare, riferirsi, aver relazione.  
 RESPETO. s. m. Rispetto, rive-

renza. — Considerazione, riguardo. — *Respeto á ó respeto de*. mod. avv. Per rispetto, a rispetto, a paragone.  
 RESPETOSAMENTE. avv. V. RESPETUOSAMENTE.  
 RESPETOSO, SA. agg. V. RESPETUOSO.  
 RESPETUOSAMENTE. avv. Rispettosamente.  
 RESPETUOSO, SA. agg. Rispettoso.  
 RÉSPICE. s. m. fam. Rispostabrusca. — Rabbuffo, rimprovero.  
 RESPIGADOR, RA. s. m. e f. Spigolatore.  
 RESPIGAR. v. a. Spigolare.  
 RESPIGÓN. s. m. Pipita; per quel filamento cutaneo che si stacca da quella parte della cute che confina coll'unghia delle dita delle mani. — Veter. Piaga che si fa nei piedi delle cavalcature.  
 RESPINGADO, DA. agg. V. ARRAMANGADO.  
 RESPINGAR. v. n. Lo stizzirsi d'un animale se lo molesti, o gli cagioni prurito, o solletico alcuna cosa.  
 RESPINGO. s. m. L'atto e l'effetto del *respingar*. — Fig. fam. Stizza.  
 RESPINGOSO, SA. agg. Dicesi dell'animale che si stizza perchè lo molesta o gli cagiona prurito, solletico alcuna cosa. — Fig. V. REGAÑÓN.  
 RESPIRABLE. agg. Respirabile.  
 RESPIRACIÓN. s. f. Respirazione, respiramento.  
 RESPIRADERO. s. m. Spiraglio. — Fig. Riposo, requie.  
 RESPIRAR. v. n. Respirare, fiatare. — Esalare.  
 RESPIRO. s. m. Respirazione, pausa, riposo. — Respiro, dilazione al pagamento.  
 RESPLANDECEDOR, RA. agg. Risplendente.  
 RESPLANDECENCIA. s. f. ant. Splendore.  
 RESPLANDECER. v. n. Risplendere, rilucere. — Brillare. — Fig. Fare spicco, essere riguardevole.  
 RESPLANDECIENTE. agg. Risplendente, rifulgente.  
 RESPLANDECIENTEMENTE. avv. Risplendentemente.  
 RESPLANDECIMIENTO. s. m. V. RESPLANDOR.

RESPLANDOR. s. m. Risplendore. — Splendore.  
 RESPONDEDOR, RA. s. e agg. Risponditore.  
 RESPONDER. v. a. Rispondere. — v. n. Corrispondere, confarsi, aver proporzione. — Mostrarsi, essere riconoscente. — Dar risposte insolenti, replicare invece di ubbidire. — Rispondere in un luogo, parlando d'uscì, finestre, edifici, ecc. — Rispondere, essere mallevadore.  
 RESPONDÓN, NA. agg. fam. Rispondiero, che ha il mal vezzo di rispondere più del necessario, che sempre replica.  
 RESPONSABILIDAD. s. f. Responsabilità. — Garanzia, mallevanzia.  
 RESPONSABLE. agg. Mallevadore.  
 RESPONSAR. v. n. Dire dei responsori.  
 RESPONSEAR. v. n. V. RESPENSAR.  
 RESPONSIVO, VA. agg. Risposivo, a guisa di risposta.  
 RESPONSO. s. m. Responsorio.  
 RESPONSORIO. s. m. Responsorio.  
 RESPUESTA. s. f. Risposta. — V. RÉPLICA, REFUTACIÓN. — Fig. Suono ripercosso.  
 RESQUEBRADURA. s. f. Fenditura, crepaccio, crepatura.  
 RESQUEBRAJADURA. s. f. V. RESQUEBRADURA.  
 RESQUEBRAJAMIENTO. s. m. Spaccamento, fendimento, screpolatura.  
 RESQUEBRAJAR. v. a. Fendere, screpolare, spaccare. — *Resquebrarse*. v. r. Fendersi, spaccarsi, aprirsi.  
 RESQUEBRAJO. s. m. Fessura, crepaccio.  
 RESQUEBRAJOSO, SA. agg. Che agevolmente si fende.  
 RESQUEBRAR. v. n. Screpolare, cominciare a fendersi.  
 RESQUEMADOR, RA. agg. Che fa frizzare, che cagiona frizzore.  
 RESQUEMAR. v. a. Bruciare, frizzare.  
 RESQUEMAZÓN. s. f. V. RESQUEMO.  
 RESQUEMO. s. m. Bruciore, frizzore. — Fumò. — Che ha odore di fumo o di a fumicato.  
 RESQUICIO. s. m. Fenditura, spazio tra il muro, la porta o fine-

stra. — Fig. Occasione, opportunità.  
 RESTABLECER. v. a. ant. V. DESQUITAR, DESCANTAR, REBAJAR, DISMINUIR.  
 RESTA. s. f. Resto, residuo di una somma di danaro.  
 RESTABLECEDOR, RA. s. e agg. Chi o che ristabilisce.  
 RESTABLECER. v. a. Ristabilire. — *Restablecerse*. v. r. Ristabilirsi in salute.  
 RESTABLECIMIENTO. s. m. Ristabilimento.  
 RESTALLAR. v. n. Crepilare, scoppiettare. — Scricchiolare.  
 RESTANTE. agg. Restante.  
 RESTAÑADOR, RA. s. e agg. Chi ristagna o serve per ristagnare.  
 RESTAÑADURA. s. f. Ristagnamento.  
 RESTAÑAR. v. a. Stagnare di nuovo, ristagnare. — Ristagnare, far cessare di gemere o di versare, dicesi specialmente del sangue.  
 RESTAÑASANGRE. s. f. Pietra delle Indie che serve per ristagnare il sangue.  
 RESTAÑO. s. m. Sorta di stoffa d'argento o d'oro. — V. ESTANCO.  
 RESTAR. v. a. Sottrarre, difalcare. — v. n. Mancare, restare, avanzare.  
 RESTAURABLE. agg. Che si può restaurare.  
 RESTAURACIÓN. s. f. Ristorazione, restaurazione.  
 RESTAURADOR, RA. s. e agg. Restauratore.  
 RESTAURANTE. p. a. di *Restaurar*, e. s. m. Restauratore.  
 RESTAURAR. v. a. Restaurare.  
 RESTAURATIVO, VA. agg. Che è capace di restaurare.  
 RESTINGA. s. f. Scogliera in un basso fondo.  
 RESTINGAR. s. m. Sito coperto di scogliere.  
 RESTITUCIÓN. s. f. Restituzione, restitimento. — *Restitución in integrum*. Giur. Il reintegrare.  
 RESTITUIBLE. agg. Che può esser restituito.  
 RESTITUIDOR, RA. s. e agg. Restitutore.  
 RESTITUIR. v. a. Restituire, rendere. — Riparare, ristore. — *Restituirse*. v. r. Ritornare, riedere.  
 RESTITUTORIO, RIA. agg. Giur. Restitutorio.

RESTO. s. m. Resto, avanzo, residuo. — *A resto abierto*. mod. avv. Fig. fam. Senza limiti. — *Echar el resto*. fr. Giuocar il tutto. — fam. Fare tutti gli sforzi possibili.  
 RESTREGADURA. s. f. V. RESTREGÓN.  
 RESTREGAMIENTO. s. m. V. RESTREGÓN.  
 RESTREGAR. v. a. Fregare, strofinare molto e frequentemente.  
 RESTREGÓN. s. f. Fregamento. — Fregazione, stropiccio.  
 RESTRIBAR. v. n. Appoggiare con forza.  
 RESTRICCIÓN. s. f. Restrizione.  
 RESTRICTIVAMENTE. avv. Ristrettamente. — Con tutto rigore.  
 RESTRICTIVO, VA. agg. Restrittivo.  
 RESTRICTO, TA. p. p. di *Restringir*. Ristretto. — agg. Preciso, limitato, cinto.  
 RESTRINGA. s. f. V. RESTINGA.  
 RESTRINGIBLE. agg. Che può esser ristretto.  
 RESTRINGIR. v. a. Restringere, rinchiodere. — V. RESTRIÑIR.  
 RESTRIÑIDOR, RA. agg. Che restringe.  
 RESTRIÑIMIENTO. s. m. Ristringimento.  
 RESTRIÑIR. v. a. Restringere, stringere.  
 RESUCITADOR, RA. s. e agg. Risuscitatore.  
 RESUCITAR. v. a. Risuscitare. — v. n. Ritornare in vita.  
 RESUDACIÓN. s. f. Traspirazione.  
 RESUDAR. v. n. Traspirare.  
 RESUDOR. s. m. Traspirazione.  
 RESULTAMENTE. avv. Risolutamente.  
 RESUELTO, TA. p. p. di *Resolver*. Risolto, definito, disciolto. — agg. Determinato, audace, risoluto. — Pronto, spedito.  
 RESUELLO. s. m. Lena, anello. — Respiro forte, violento.  
 RESULTA. s. f. Effetto, risultamento, conseguenza. — *De resultas*. mod. avv. In conseguenza.  
 RESULTADO. s. m. Risultato, effetto.  
 RESULTANCIA. s. f. V. RESULTADO.  
 RESULTAR. v. n. Risultare, provenire, originare. — Ridondare una cosa a danno od a vantag-

gio di alcuno.—Rimbalsare, ripercuotere.  
**RESÚMEN.** s. m. Riassunto, compendio, epilogo, sunto, succinto ristretto.—*En resúmen.* mod. avv. Insomma, in breve, concludendo, in succinto.  
**RESUMIDAMENTE.** avv. V. **EN RESÚMEN.**—In compendio.  
**RESUMIDO,** DA. agg. Riassunto, breve, epilogato, compendiato.—*En resumidas cuentas.* loc. fam. In breve, alle corte, in succinto.  
**RESUMIDOR,** RA. agg. Compendioso.  
**RESUMIR.** v. a. Riassumere, epilogare.—*Resumirse.* v. r. Ridursi, restringersi.  
**RESUMITIVO,** VA. agg. Che compendia.  
**RESURGIR.** v. n. ant. V. **RESUCITAR.**  
**RESURRECCIÓN.** s. f. Risurrezione.  
**RESURTIDA.** s. f. Rimbazzo.  
**RESURTIDOR,** RÁ. s. e agg. Chi o che rimbalsa.  
**RESURTIMIENTO.** s. m. Rimbazzo.  
**RESURTIR.** v. n. Rimbalsare, ripercuotere.  
**RETABLO.** s. m. Il complesso di figure dipinte od in basso rilievo che rappresentano un fatto storico od altro.—L'opera in marmo, in muratura, in legno..., che forma la decorazione di un'altare.  
**RETACAR.** v. a. Toccare due volte la palla colla stecca.  
**RETACERÍA.** s. f. Ritagli di panno, drappo o simile.  
**RETACO.** s. m. Sorta di fucile corto e leggiero.—Stechino nel giuoco del bigliardo.  
**RETADOR,** RA. s. e agg. Duellante, sfidatore.  
**RETAGUARDIA.** s. f. Retroguardia.  
**RETAHILA.** s. f. Fila, serie.  
**RETAJADOR,** RA. s. e agg. Chi o che taglia una cosa arrotondandola.  
**RETAJAR.** v. a. Tosare, tagliare una cosa all'intorno, arrotondandola.—Temperare di nuovo la penna.—V. **CINCUNCIAR.**  
**RETAJO.** s. m. Taglio, tosamento.  
**RETAL.** s. m. Ritaglio.  
**REBALLAR.** v. n. V. **REBALLER.**

—v. a. Rinnovare, ritoccare le parti sbiadite o cancellate d'un quadro, dipinto, ecc.  
**REBALLER.** v. n. Germogliare di nuovo.  
**REBALLO.** s. m. Germoglio.  
**RETAMA.** s. f. Bot. Ginestra.  
**RETAMAL.** s. m. V. **RETAMAR.**  
**RETAMAR.** s. m. Ginestreto.  
**RETAMERO,** RA. agg. Della ginestra.—Chi vende la ginestra.  
**RETAMIENTO.** s. m. V. **RETRO.**  
**RETAMÓN.** s. m. Il gambo della ginestra.  
**RETAR.** v. a. Sfidare, disfidare, chiamare a duello.  
**RETARDABLE.** agg. Che si può ritardare.  
**RETARDACIÓN.** s. f. Ritardamento, indugio, ritardo.  
**RETARDADOR,** RA. s. e agg. Ritardatore.  
**RETARDAMIENTO.** s. m. V. **RETARDACIÓN.**  
**RETARDAR.** v. a. Ritardare, fare indugiare, intertenere.  
**RETARDO.** s. m. V. **RETARDACIÓN.**  
**RETASA.** s. f. Nuova stima di una cosa.  
**RETASACIÓN.** s. f. V. **RETASA.**  
**RETASADOR,** RA. s. e agg. Chi o che stima di nuovo.  
**RETASAR.** v. a. Stimare, dar giudizio di nuovo di una cosa.  
**RETAZAR.** v. a. Rompere, spezzare, frastagliare, far ritagli di una cosa.  
**RETAZO.** s. m. Ritaglio.  
**RETEJAR.** v. a. Racconciar un tetto.  
**RETEJO.** s. m. Riparazione d'un tetto.  
**RETEMBLAR.** v. n. Tremare.—Vacillare, crollare.—Tremare di nuovo.  
**RETÉN.** s. m. Ciò che si riserva, provvisione.—Mil. Guardia di prevenzione.  
**RETENCIÓN.** s. f. Ritenzione, riserva.  
**RETENEDOR,** RA. s. e agg. Ritenerifore.  
**RETENENCIA.** s. f. V. **RETENCIÓN.**  
**RETENER.** v. a. Ritenero, tenere a mente, avere in mente.—Ritenero, conservare.—Carcerare, mettere in carcere.  
**RETENIDAMENTE.** avv. Ritenuatamente.  
**RETENIMIENTO.** s. m. V. **RETENCIÓN.**

**REtentAR.** v. a. Instigare, stimolare, alettare di nuovo.—Ripetersi l'infermità, dolore od accidente sofferto, minacciare una ricaduta.  
**REtentIVO,** VA. agg. Ritentivo.—s. f. Ritentiva.  
**REteñIDOR,** RÁ. s. e agg. Chi o che ritigne.  
**REteñIMIENTO.** s. m. L'atto e l'effetto del ritignere.  
**REteñIR.** v. a. Ritignere.  
**REtesAMIENTO.** s. m. Coagulazione.—Indurimento, assodamento.  
**REtesAR.** v. a. Indurire, indurare.—*Retesarse.* v. r. Indurirsi.  
**REtesO.** s. m. Coagulazione, presa.—Durezza, indurimento.  
**REtICENCIA.** s. f. Ret. Reticenza.  
**REtICIENTE.** agg. Che contiene reticenza, che adopera reticenza.  
**REtINA.** s. f. Anat. Retina.  
**REtINTE.** s. m. Seconda tintura.  
**REtINTÍN.** s. m. Tintinnio, bucinamento d'orecchi.—Tuono alettato di voce.  
**REtINTO,** TA. agg. Fosco, oscuro, neriggio.  
**REtINIR.** v. n. Tintinnire.  
**REtIRABLE.** agg. Che si può scostare.  
**REtIRACIÓN.** s. f. Scostamento.—Tirar di nuovo un foglio mal stampato.  
**REtIRADA.** s. f. Ritirata.—Asilo, rifugio, ricovero.—V. **REtRERÁ.**—Mil. Ritirata.  
**REtIRADAMENTE.** avv. Ritiratamente, segretamente, occultamente.  
**REtIRADO,** DA. agg. Ritirato, discosto, lontano.—Dicesi dell'impiegato che fu giubilato.  
**REtIRADOR,** RA. s. e agg. Chi o che scosta, ritira.  
**REtIRAMIENTO.** s. m. V. **REtIRAR.**  
**REtIRAR.** v. a. Scostare.—Ritirare.—Scacciare.—*Retirarse.* v. r. Stare ritirato.—Mil. Ritirarsi.  
**REtIRO.** s. m. Ritiro.—Mil. Giubilazione, ritiro.  
**REtIRONA.** s. f. fam. V. **REtIRADA.**  
**REtO.** s. m. Sfida.—V. **AMENAZA.**  
**REtOCACIÓN.** s. f. V. **REtOCAMIENTO.**

**REtOCADAMENTE.** avv. Con ritocciamento.  
**REtOCADOR,** RA. s. e agg. Chi o che ritocca.  
**REtOCAMIENTO.** s. m. Ritocciamento.  
**REtOCAR.** v. a. Toccare spese volte.—Ritoccare una pittura.—Fig. Ritoccare, finire, ultimare.  
**REtOÑAR.** v. n. Germogliare di nuovo.  
**REtOÑECER.** v. n. V. **REtOÑAR.**  
**REtOÑO.** s. m. Il secondo germoglio.  
**REtOQUE.** s. m. Ritocciamento, ultima mano.—Pulsazione frequente.—Sintomo, indizio di malattia.  
**REtORCEDOR,** RÁ. s. e agg. Chi o che ritorce.  
**REtORCEDURA.** s. f. V. **REtORCIMIENTO.**  
**REtORCER.** v. a. Ritorcere.—Redarguire.—Fig. Pigliar tutto in mala parte.  
**REtORCIDO.** s. m. Sorta di confezione fatta di frutta diverse.  
**REtORCIJAR.** v. a. ant. V. **REtORZAR.**  
**REtORCIMIENTO.** s. m. Ritorcimento, ritorcitura.  
**REtÓRICA.** s. f. Rettorica.  
**REtÓRICAMENTE.** avv. Rettoricamente.  
**REtORICAR.** v. n. ant. Rettoricare.  
**REtÓRICO,** CA. agg. Rettorico.  
**REtORNAMIENTO.** s. m. e f. Ritorno.—Contraccambio.  
**REtORNAR.** v. a. Restituire, rimettere.—Ricompensare.—Ritorcere.—Far retrocedere.—v. n. Ritornare, riedere.  
**REtORNELO.** s. m. Ritornello.  
**REtORNO.** s. m. Ricompensa, contraccambio.—Ritorno.—Cambio, permuta, barattamento.—Vettura o cavalcatura di ritorno.  
**REtORSIÓN.** s. f. Redarguizione.  
**REtORSIVO,** VA. agg. Redargutivo.  
**REtORTA.** s. f. Storta.  
**REtORTERO.** s. m. Giro all'intorno.—*Al retortero.* mod. avv. Da un lato all'altro.  
**REtORTIJADOR,** RA. s. e agg. Chi o che aggroviglia.  
**REtORTIJAMIENTO.** s. m. L'ag-

grovigliare od aggrovigliarsi, attorcigliamento, ritorcitura.  
**REtORTIJAR.** v. a. Aggrovigliare, raggricchiare, attorcigliare, ritorcere.—*Retortijarse.* v. r. Aggrovigliarsi, tortigliarsi.  
**REtORTIJÓN.** s. m. Torcitura, attorcigliamento.—*Retortijón de tripas.* Pondi, dolori di ventre.  
**REtOSTADO,** DA. agg. Bruno, fosco, morello.  
**REtOSTAR.** v. a. Bruciare, disseccare.  
**REtOZADOR,** RA. s. m. e f. Scherzevole, allegro, lieto.  
**REtOZADURA.** s. f. V. **REtOZO.**  
**REtOZAMIENTO.** V. **REtOZO.**  
**REtOZAR.** v. n. Ruzzare, far baie, scherzare, saltellare.  
**REtOZO.** s. m. Ruzzo, scherzo, giuoco, sollazzo.—Balzo, salto.—*Retozo de la risa.* Voglia di ridere.  
**REtOZÓN,** NA. agg. Scherzoso, giocoso.  
**REtRACCIÓN.** s. f. Il ritrarre.  
**REtRACTABLE.** agg. Che può ritrattarsi.  
**REtRACTACIÓN.** s. f. Il ritrarre, ritrattazione.  
**REtRACTAR.** v. a. Disdirsi, ritrattare.  
**REtRAEDOR,** RA. s. e agg. Chi o che dissuade.  
**REtRAER.** v. a. Stornare, dissuadere.  
**REtRAIDO,** DA. agg. Ritirato, isolato.—s. m. Ricoverato in luogo sacro.  
**REtRAIMIENTO.** s. m. Ricovero, asilo.  
**REtRANGA.** s. f. Coreggia che serve invece di groppiera.  
**REtRASADOR,** RA. s. e agg. Ritardatore.  
**REtRASAMIENTO.** s. m. V. **REtRASO.**  
**REtRASAR.** v. a. Ritardare, indugiare.—v. n. Retrocedere, restare indietro nell'eseguire o fare una cosa.  
**REtRASO.** s. m. Ritardo, differimento.  
**REtRATABLE.** agg. Cui può essere fatto il ritratto, che può ritrattarsi.  
**REtRATACIÓN.** s. f. L'atto e l'effetto di fare il ritratto.  
**REtRATAR.** v. a. Far il ritratto.—Imitare, copiare.—Descrivere, dipignere con parole.

**REtRÁTICO,** LLO, TO. d. di *Retrato.* Piccolo ritratto.  
**REtRÁTISTA.** v. a. Aggrovigliare, raggricchiare, attorcigliare, ritorcere.—*Retratista.*  
**REtRATO.** s. m. Ritratto.  
**REtRAYENTE.** p. a. di *Retraer.* Dissuadente, ripugnante.—Chi ha il diritto di ritenere una cosa con preferenza ad altri.  
**REtRECHERÍA.** s. f. fam. Arte di dissimulare, di eludere la confessione della verità ed il compimento di ciò che si è promesso.  
**REtRECHERO,** RÁ. s. m. e f. Chi si vale di *retrecherías.*  
**REtRETA.** s. f. Ritirata, suoneria militare che indica debbono ritirarsi alle caserme i soldati.  
**REtRETE.** s. m. Camerino riservato.—Privato, cesso, luogo comune, cameretta, lafrina.  
**REtRETICO,** LLO, TO. d. di *Retrete.* Piccolo camerino riservato.  
**REtRIBUCIÓN.** s. f. Retribuzione.  
**REtRIBUIDOR,** RA. s. e agg. Rimmeratore, retribuatore.  
**REtRIBUIMIENTO.** s. m. V. **REtRIBUCIÓN.**  
**REtRIBUIR.** v. a. Retribuire, remunerare, guidardonare.  
**REtRIBUITIVO,** VA. agg. Atto a retribuire.  
**REtRILLAR.** v. a. Battere, vagliare il grano di nuovo.  
**REtROACCIÓN.** s. f. Retroazione.  
**REtROACTIVAMENTE.** avv. Con modo retroattivo.  
**REtROACTIVO,** VA. agg. Retroattivo.  
**REtROCEDER.** v. n. Retrocedere, farsi indietro.  
**REtROCEDIMIENTO.** s. m. V. **REtROCESO.**  
**REtROCESIÓN.** s. f. Retrocedimento.—Retrocessione.  
**REtROCESO.** s. m. Retrocedimento.  
**REtROGIRAR.** v. a. Girare all'indietro.  
**REtROGRADACIÓN.** s. f. Retrogradazione.  
**REtROGRADAR.** v. n. V. **REtROCEDER.**—Retrogradare.  
**REtRÓGRADO,** DA. agg. Retrogrado.  
**REtRONAR.** v. n. Tuonare di nuovo.—Rimbombare molto.  
**REtROPILASTRA.** s. f. Pilastro posto dietro ad una colonna.

RETROTRACCIÓN. s. f. Giur. Retroazione.  
 RETROTRAER. v. a. Giur. Fingere che un fatto avvenne in un tempo anteriore a quello in cui realmente occorre. — Produrre un effetto retroattivo.  
 RETROVENDENDO. s. m. Si usa nella fr. *Contrato ó pacto de retrovendendo*. Certa convenzione accessoria in un contratto, per la quale il compratore si obbliga a restituire la cosa comprata dentro certo periodo di tempo ed al medesimo prezzo.  
 RETROVENDER. v. a. Rivendere il compratore una cosa a colui che l'ha venduta.  
 RETROVENDICIÓN. s. f. Giur. Il rivendere il compratore una cosa a colui che l'ha venduta.  
 RETRUCAR. v. n. Al giuoco del bigliardo, dicesi della biglia che ne urta un'altra dopo aver rimbalzato su di una sponda e la tocca di rimbalzo. — Rimbalzare.  
 RETRUCO. s. m. V. RETRUCO.  
 RETRUCANO. s. m. Bisticci.  
 RETRUCO. s. m. Il rimbalzare. — Al giuoco del bigliardo è il colpo per cui una biglia urta un'altra dopo aver rimbalzato su di una sponda.  
 RETUERTA. s. f. Svolta di una strada, d'un fiume.  
 RETUERTO, TA. p. p. di *Retorcer*. Ritorto.  
 RETUMBADOR, RA. agg. Risonante, rimbombante.  
 RETUMBAMIENTO. s. m. Rimbombio.  
 RETUMBANTE. agg. Risonante, rimbombante.  
 RETUMBAR. v. n. Risonare, rimbombare.  
 RETUMBO. s. m. Rimbombo, fragore.  
 RETUNDIR. v. a. Uguagliare la pietra pulita.  
 REUMA. s. m. Reuma, gravedine.  
 REUMÁTICO, CA. agg. Reumatico.  
 REUMATISMO. s. m. Reumatismo.  
 REUNIÓN. s. f. Riunione.  
 REUNIR. v. a. Riunire. — Radunare, adunare.  
 REVALIDA. s. f. L'essere approvato in una facoltà od arte liberale.

REVALIDACIÓN. s. f. Ratificazione, ratifica.  
 REVALIDAR. v. a. Ratificare. — *Revalidarse*. v. r. Farsi approvare in una facoltà od arte liberale.  
 REVEGERO, RA. agg. Alternativo.  
 REVEEDOR. s. m. V. REVISOR.  
 REVEJECER. v. n. Invecchiare anzi tempo.  
 REVEJIDO, DA. agg. Invecchiato anzi tempo.  
 REVELABLE. agg. Che può essere rivelato.  
 REVELACIÓN. s. f. Rivelazione, svelamento.  
 REVELADOR, RA. s. e agg. Rivelfatore.  
 REVELAMIENTO. s. m. V. REVELACIÓN.  
 REVELAR. v. a. Rivelare, palesare, svelare.  
 REVENCER. v. a. ant. V. VENCER.  
 REVENEDERA. s. f. V. REVENDERA.  
 REYENEDERO, RA. agg. Che facilmente si può rivendere.  
 REVENDADOR, RA. s. m. e f. Rivendugliolo, rigattiere, rivenditore.  
 REVENDER. v. a. Rivendere.  
 REVENIRSE. v. r. Raggricchiarsi. — Divenir agro o lazzo, guastarsi.  
 REVENTA. s. f. Seconda vendita.  
 REVENTADERO. s. m. Romiccollo, luogo aspro, difficile da superarsi.  
 REVENTADOR, RA. agg. Che fa scoppiare.  
 REVENTAMIENTO. s. m. Scoppiamento.  
 REVENTAR. v. n. Scoppiare, spaccarsi, aprirsi. — Rompere, infrangere. — Fig. Agognare, crepare di voglia, di sdegno. — v. a. Distruggere. — *A todo ventar*. loc. fam. Al più, tutt'al più.  
 REVENTAZÓN. s. f. V. REVENTÓN.  
 REVENTÓN. s. m. Scoppiamento, il fendersi. — Costa, pendio aspro, difficile. — Storzo.  
 REVER. v. a. Rivedere, esaminare.  
 REVERBERACIÓN. s. f. Ott. Riverberazione.  
 REVERBERAR. v. n. Ott. Riverberare.  
 REVERBERO. s. m. V. REVERBERACIÓN. — Riverbero.

REVERDECEDOR, RA. agg. Che rinverdisce.  
 REVERDECER. v. n. Riverdire, rinverzicare. — Rinverzire.  
 REVERENCIA. s. f. Riverenza, rispetto. — Inchino.  
 REVERENCIBLE. agg. Degno di riverenza, venerando.  
 REVERENCIADOR, RA. s. m. e f. Chi rispetta.  
 REVERENCIAL. agg. Riverente.  
 REVERENCIAR. v. a. Riverire.  
 REVERENDAMENTE. avv. Reverentemente.  
 REVERENDAS. s. f. plu. Dimissoria. — Qualità che rendono rispettabile.  
 REVERENDO, DA. agg. Reverendo. — Recolendo, venerando.  
 REVERENTE. agg. Riverente, rispettuoso.  
 REVERENTEMENTE. avv. Con riverenza, rispettosamente.  
 REVERSAR. v. a. ant. V. REVERSAR. — Ruttare, nauseare.  
 REVERSIÓN. s. f. Reversione, ritorno.  
 REVERSO. s. m. V. REVÉS. — Il rovescio.  
 REVERTER. v. n. Sboccare, sgorgare.  
 REVÉS. s. m. Rovescio, dorso. — Rovescione. — Fig. Sventura, rovescio di fortuna. — *Revés de la medalla*. Fig. Il rovescio, il contrario, l'opposto. — *De revés*, mod. avv. Diagonalmente. — *Al revés ó del revés*. A rovescio.  
 REVESADO, DA. agg. Fig. Irrequieto, commettimale.  
 REVESAR. v. a. Vomitare.  
 REVESINO. s. m. Rovescino; sorta di giuoco di carte.  
 REVESTIMIENTO. s. m. Il rivestire.  
 REVESTIR. v. a. Rivestire. — Incamiciare, ricalzare, munire. — *Revestirse*. v. r. Incapricciarsi, incaponirsi. — Fig. Insuperbirsi, invanire.  
 REVEZAR. v. n. Alternare con altri, operare a vicenda. — Succedere ad altri, od entrare a far parte in un'affare, negozio, ecc. subentrando o venendo in aiuto di chi prima ne teneva il maneggio.  
 REVEZO. s. m. L'atto e l'effetto di *revezar*.  
 REVIEJO, JA. agg. Vecchissimo. — Ramo secco ed inutile.

REVIERNES. s. m. Ciascuno dei venerdì che vengono dopo la Pasqua.  
 REVINDICAR. v. a. V. REVINDICAR. — Rivendicare l'onore, la reputazione perduta.  
 REVIRESCENTE. agg. Che rinverdisce.  
 REVIRO. s. m. Piegamento, torcimento che acquista il legno.  
 REVISADOR, RA. s. e agg. Riveditore.  
 REVISAR. v. a. Rivedere, esaminare. — V. REVER.  
 REVISIÓN. s. f. Revisione, ricerca, esame.  
 REVISITA. s. f. Rivista, revisione. — Mil. Rivista.  
 REVISITACIÓN. s. f. Rivisita.  
 REVISITADOR, RA. s. e agg. Chi o che rivisita.  
 REVISITAR. v. a. Rivisitare.  
 REVISOR. s. m. Revisore.  
 REVISORÍA. s. f. Impiego del revisore.  
 REVISTA. s. f. Rivista. — Mil. Rivista, rassegna, mostra. — *Pasar revista*. fr. Far la rivista.  
 REVISTAR. v. a. Mil. V. PASAR REVISTA.  
 REVISTO, TA. p. p. di *Rever*. Rividuto. — agg. fam. Assai veduto.  
 REVITAR. v. a. Ribadire un chiodo nel legno o tavola dopo di avervelo conficcato.  
 REVIVIDERO. s. m. Luogo dove si fanno nascere i filugelli.  
 REVIVIFICABLE. agg. Che si può rivificare.  
 REVIVIFICACIÓN. s. f. Il rivificare.  
 REVIVIFICADOR, RA. s. e agg. Chi o che rivifica.  
 REVIVIFICAR. v. a. Ruvvivare, rivificare.  
 REVIVIR. v. n. Rivivere, risuscitare. — Risorgere.  
 REVOCABLE. agg. Rivocabile.  
 REVOCABLEMENTE. avv. Rivocabilmente.  
 REVOCACIÓN. s. f. Rivocazione.  
 REVOCADOR, RA. s. e agg. Che rivoca. — Chi intonaca i muri.  
 REVOCADURA. s. f. V. REVOQUE.  
 REVOCAMIENTO. s. m. V. REVOCACIÓN.  
 REVOCAR. v. a. Rivocare. — Stornare, dissuadere. — Intonacare. — Ritocedere, tornar indietro.

REVOCATIVO, VA. agg. V. REVOCATORIO.  
 REVOCATORIO, RIA. agg. Rivocatorio.  
 REVOCO. s. m. Rinforzo di ginestra con cui si fortifica il fondo delle sporte che servono a trasportare il carbone.  
 REVOLAR. v. n. Rivolare.  
 REVOLCADERO. s. m. Luogo dove si voltolano gli animali.  
 REVOLCARSE. v. r. Gettarsi addosso alcuna cosa voltolandosi e fregandosi con od in essa, comunemente con liquidi o cose umide.  
 REVOLLEAR. v. n. Voleggiare, volare rapidamente dando volte, giri in piccol spazio. — V. REVOLTEAR.  
 REVOLEO. s. m. L'atto e l'effetto del *revolear*.  
 REVOLTEAR. v. n. Volare dando giravolte in quà, in là, come fanno le farfalle. — Svolazzare, volare.  
 REVOLTEO. s. m. Volo rapido ed in giro. — Svolazzamento, il dibatere l'ale, breve volo.  
 REVOLTILLO. s. m. Ammisso, mucchio di checchessia. — Corda di budella. — Disordine, confusione.  
 REVOLTIZO. s. m. Foraggio composto di paglia mista a diverse sementi o grani.  
 REVOLTÓN. s. m. Asuro, taradore.  
 REVOLTOSO, SA. agg. Scapestrato, cattivello, viziatello. — Rivoltoso, sedizioso, turbulento.  
 REVOLUCIÓN. s. f. Voltamento, il voltare. — Rivoluzione, giro. — Rivoluzione, ribellione, rivolta. — Rivolgimento.  
 REVOLUCIONADOR, RA. s. e agg. Chi o che eccita alla ribellione.  
 REVOLUCIONAR. v. a. Ribellare, eccitare alla rivoluzione, sovvertire l'ordine pubblico.  
 REVOLUCIONARIO, RIA. agg. Rivoluzionario. — s. m. Sedizioso.  
 REVOLVEDERO. s. m. Luogo dove si volta.  
 REVOLVEDOR, RA. s. e agg. Sedizioso, turbatore.  
 REVOLVER. v. a. Rivolgere dime-nare. — Avviluppare. — Rivoltarsi al nemico. — Sconvolgere, rimuovere. — Eccitare alla rivolta. — Meditare, riflettere. —

Tornare addietro. — *Revolver ó uno con otro*. fr. Abbarruffare. — *Revolverse*. v. r. Dimenarsi. — Cambiare il tempo, la stagione. — Tumultuare.  
 REVOLVIMIENTO. s. m. Rivolgimento, dimenamento.  
 REVOQUE. s. m. Rintonaco. — Intonato.  
 REVUELCO. s. m. Voltolamento.  
 REVUELO. s. m. Il rivolare. — Movimento confuso. — *De revuelo*. mod. avv. Di passo.  
 REVUELTA. s. f. Secondo ritorno. — Rivolta, rivoluzione. — Cambio, mutazione. — Rissa, disputa. — *A revuelta*. mod. avv. Insieme, d'accordo.  
 REVUELTAMENTE. avv. Alla rinfusa, in disordine.  
 REVUELTO, TA. p. p. di *Revolver*. Rivolto. — agg. Sedizioso, ribelle. — Oscuro, intricato. — Piegato, docile, ubbidiente alla briglia, parlando di cavalli.  
 REY. s. m. Re. — *Rey de armas*. Araldo. — Il pezzo principale nel giuoco degli scacchi.  
 REYECICO, LLO, TO. d. di *Rey*. Piccolo re.  
 REYERTA. s. f. Zuffa, mischia, rissa.  
 REYERTAR. v. n. ant. V. CONTENTER, ALTERCAR.  
 REYZUELO. d. di *Rey*. Piccolo re. — Lui; uccello. — Regolo, il monarca di un piccolo stato.  
 REZADO. s. m. V. REZO. — Ufficio divino.  
 REZADOR, RA. s. e agg. Che prega molto.  
 REZAGADAMENTE. avv. Lasciando indietro, differendo.  
 REZAGADO, DA. p. p. di *Rezagar*. — s. m. Sbandato, che rimane indietro, specialmente parlando dei soldati nelle marcie.  
 REZAGAR. v. a. Lasciar indietro. — Ritardare, differire, prolungare.  
 REZAGO. s. m. Avanzo, resto, residuo.  
 REZAR. v. a. Pregare Iddio. — Pregare. — Recitare.  
 REZELADOR, RA. s. e agg. Sospettoso, temente. — s. m. Stalione.  
 REZELAMIENTO. s. m. V. REZUELO.  
 REZELAR. v. a. Sospettare, teme-



re.—Presentare lo stallone alle cavalle.  
 REZELO. s. m. Tema, sospetto, paura.  
 REZELOSO, SA. agg. Sospettoso, pauroso, diffidente.  
 REZNO. s. m. Zecca; insetto.  
 REZO. s. m. Preghiera, orazione.—Uffizio divino.  
 REZONGADOR, RA. s. e agg. Chi borbottando si rifiuta d'obbedire o lo fa di mala voglia.  
 REZONGAR. v. a. Rifiutarsi borbottando d'obbedire o di eseguire di mala voglia l'ordine ricevuto.  
 REZONGLÓN, NA. agg. V. REZONGADOR.  
 REZONGÓN, NA. agg. V. REZONGADOR.  
 REZUMADERO. s. m. Il luogo dove stilla o trapela un liquido, il liquido stesso.  
 REZUMADOR, RA. agg. Che stilla gocciolate.  
 REZUMAR. v. n. Stillare, trapelare un liquido per i pori d'un vaso.  
 RIA. s. f. Imboccatura, foca.  
 RIACHUELO. s. m. Fiumicello, fuminico.  
 RIADA. s. f. Traboccamento, ribocco, sgorgamento.  
 RIATILLO. s. m. V. RIACHUELO.  
 RIBADOQUÍN. s. m. Sorta di lubrina.  
 RIBALDERÍA. s. f. Ribalderia, bricconeria, bricconata.  
 RIBALDO, DA. s. e agg. Ribaldo, briccone, birbante, furbo.  
 RIBAZO, s. m. Collinetta, piccola elevazione di terra.  
 RIBERA. s. f. Riva, sponda.  
 RIBEREÑO, ÑA. agg. Che concerne la sponda.—s. m. Nato presso le rive del mare o dei fiumi.  
 RIBERIGA, LLA, TA. d. di Ribera. Piccola riva.  
 RIBERIEGO, GA. agg. V. RIBEREÑO.  
 RIBERO. s. m. Margine, sponda artificiale dei canali d'irrigazione o delle prese d'acqua.  
 RIBETE. s. m. Orlo, fregio.—Aumento.  
 RIBETEADOR, RA. s. e agg. Che orla.  
 RIBETEAR. v. n. Orlare.  
 RIBETEO. s. m. L'orlare, orlatura.

RICADUEÑA. s. f. Moglie o figlia d'un gran signore assai ricco.  
 RICAHEMBA. s. f. V. RICADUEÑA.  
 RICAHEMBRÍA. s. f. Dignità che avevano in altro tempo i grandi signori di Spagna.  
 RICAMENTE. avv. Riccamente.—V. PRECIOSAMENTE.  
 RICIAL. agg. Agr. Pianta che germoglia dopo di esser stata tagliata.—Luogo seminato di ferrana.  
 RICO, CA. agg. Ricco.—Opulento, dovizioso.—Nobile, illustre, egregio.—Squisito, eccellente.—Prezioso.  
 RICOHOMBRE. s. m. Quegli che in antico apparteneva alla prima nobiltà.  
 RICOHOME. s. m. V. RICOHOMBRE.  
 RIDIBUNDO, DA. agg. Ridente o che fa ridere molto.—Ridicolo.  
 RIDÍCULAMENTE. avv. Con ridicolosità, ridicolosamente.  
 RIDÍCULEZ. s. f. Ridicolaggine, ridicolosità, bizzarria.—Troppa delicatezza di carattere.  
 RIDICULIZACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto di porre in ridicolo.  
 RIDICULIZADOR, RA. s. e agg. Chi o che pone in ridicolo.  
 RIDICULIZAR. v. a. Belfare, porre in ridicolo, deridere.  
 RIDÍCULO, LA. agg. Ridicolo.—Vile, sprezzabile.—Strano, irregolare.—Ridicolo, troppo delicato di carattere.  
 RIDICULOSO, SA. agg. V. RIDÍCULO.  
 RIEGO. s. m. Irrigamento.  
 RIEL. s. m. Verga d'argento, oro o rame.  
 RIELADO, DA. agg. Metallo ridotto in verga.  
 RIELAR. v. n. V. REFLEJAR.—Dicesi specialmente del riflesso della luna sulle acque.  
 RIELERA. s. f. Pretelle.  
 RIENDA. s. f. Redina, briglia.—Fig. Freno, ritegno.—A media rienda. mod. avv. A mezza briglia.—A rienda suelta. mod. avv. Fig. Correre a redine abbandonate, a briglia sciolta.  
 RIBETE. s. m. Orlo, fregio.—Aumento.  
 RIBETEADOR, RA. s. e agg. Che orla.  
 RIBETEAR. v. n. Orlare.  
 RIBETEO. s. m. L'orlare, orlatura.

RIETO. s. m. V. RETO.  
 RIFA. s. f. Disputa, rissa, contesa.—Lotto, riffa.  
 RIFADOR. s. m. Chi fa l'estrazione del lotto o d'una riffa.  
 RIFAR. v. n. Rissare, contendere, disputare.—v. a. Far l'estrazione del lotto, d'una riffa.  
 RIFIRRAFE. s. m. fam. Rissa, contesa, disputa di poco conto.  
 RÍGIDAMENTE. avv. Rigidamente.  
 RIGIDARSE. v. r. Irigidirsi.  
 RIGIDEZ. s. f. Rigidità, severità, austerità.  
 RÍGIDO, DA. agg. Rigido, austero, severo.  
 RIGOR. s. m. Rigore.—Rigidezza, severità.—Il sommo delle cose.—Veemenza.—En rigor. mod. avv. Con tutto rigore.  
 RIGORISMO. s. m. Rigorismo.  
 RIGORISTA. s. m. Rigorista.  
 RIGOROSAMENTE. avv. V. RIGOROSAMENTE.  
 RIGOROSO, SA. agg. V. RIGOROSO.  
 RIGURIDAD. s. f. V. RIGOROSO.  
 RIGUROSAMENTE. avv. Rigorosamente.  
 RIGUROSIDAD. s. f. Rigorosità, rigidezza, asprezza.  
 RIGUROSO, SA. agg. Rigoroso, rigido.—Severo.—Austero.  
 RIJA. s. f. Fistola nell'occhio.—Rissa, disputa, tumulto.  
 RIJO. s. m. Sensualità, lussuria.  
 RIJOSO, SA. agg. Schermidore, accattabrighe.—Sensuale, lussurioso.  
 RIMA. s. f. Rima.  
 RIMADO, DA. agg. Rimato.  
 RIMADOR, RA. s. m. e f. Rimator.  
 RIMAR. v. a. Investigare, cercare, ricercare.—v. n. Rimare.  
 RIMBOMBADOR, RA. agg. Rimbombante.  
 RIMBOMBAR. v. n. Rimbombare.  
 RIMBOMBE. s. m. V. RIMBOMBO.  
 RIMBOMBO. s. m. Rimbombo, rimbombio.  
 RIMERO. s. m. Mucchio di cose poste le une sulle altre con ordine.  
 RINCÓN. s. m. Canto, cantone, cantonata, angolo.  
 RINCONADA. s. f. Angolo, cantonata.  
 RINCONCILLO. d. di Rincón. Cantoncino.  
 RINCONERA. s. f. Cantoniera.

RINCONERO, RA. agg. Dicesi degli alveari fatti a traverso.  
 RINGLA. s. f. V. RINGLERIA.  
 RINGLE. s. m. V. RINGLERIA.  
 RINGLERIA. s. f. fam. Riga, fila di case.—Serie, fila.  
 RINGLERO. s. m. Righe fatte sulla carta per imparare a scrivere.  
 RINGORRANGO. s. m. fam. Ghirigoro, ornamento di lettera.  
 RINOCERONTE. s. m. Rinocefronte.  
 RIÑA. s. f. Rissa, contesa, disputa.  
 RIÑÓN. s. m. Arnione, renc.  
 RIÑONADA. s. f. Grassezza d'ereni.—Sito d'ereni, lombi.—Intingolo d'arnioni.  
 RIO. s. m. Fiume.—Apear el río. fr. Fig. Guadare.—A río revuelto ganancia de pescadores. prov. Cavare partito dal disordine, pescar nel torbido.  
 RIOJANO, NA. s. e agg. Della Rioja.  
 RIOLADA. s. f. Fig. Riunione, concorrenza di varie cose al medesimo tempo.  
 RIOSTRA. s. f. Puntoni, ossia quelle travi d'un cavalletto che dai lati vanno ad unirsi nel mezzo formando angolo ottuso.  
 RIPIA. s. f. Tavola, asse tagliata senz'arte e senza pulitura.—La costa ruvida delle tavole.  
 RIPIAR. v. n. Porre ripias.  
 RIPIO. s. m. Rifiuto, resto, spazzatura.—La parola o parole che si mettono solo per completare il verso.—Meter ripio. fr. Fig. Dir delle cose inutili tra le altre profittevoli.—No perder ripio. Non perdere le occasioni.  
 RIQUEZA. s. f. Ricchezza.  
 RISA. s. f. Riso.—Fig. Allegrezza, letizia.—Caerse de risa. fr. fam. Smascellare dalle risa, ridere smoderatamente.—Comerse de risa. fr. Fig. fam. Reprimere il riso.—Descoyuntarse, despedazarse, despercerse, desternillarse de risa. Smascellare dalle risa.—La risa del conyo. fr. fam. Riso sardonico.—Retozar la risa, ó retozar la risa en el cuerpo. fr. Non potere reprimere il riso.—Estar para reventar la risa. Non poter reprimere il riso.  
 RISADA. s. f. Risata.

RISCO. s. m. Balza, rupe, crta.  
 RISCOSO, SA. agg. Scabroso, sassoso.  
 RISIBILIDAD. s. f. Facoltà di ridere.  
 RISIBLE. agg. Risibile.—Ridicolo, faceto, scherzevole.  
 RISIBLEMENTE. avv. D'un modo risibile.  
 RISICA, LLA, TA. d. di Risa. Risino.  
 RÍSPIDO, DA. agg. V. ÁSPERO.  
 RISTRA. s. f. Resta di cipolle, agli, ecc.  
 RISTRE. s. m. Resta dell'armadura.  
 RISUEÑAMENTE. avv. Lietamente, ridentemente.  
 RISUEÑO, ÑA. agg. Ridente, che ride volentieri.—Giocondo, allegro, lieto.  
 RITA. Grido per chiamare le greggie.  
 RÍTMICO, CA. agg. Ritmico.  
 RITMO. s. m. Ritmo.—Armonia.  
 RITO. s. m. Rito.  
 RITUAL. agg. Rituale.  
 RITUALMENTE. avv. Secondo i riti.—Comunemente, secondo l'uso.  
 RIVAL. s. m. Rivale.  
 RIVALIDAD. s. f. Rivalità.  
 RIVALIZAR. v. n. Rivaleggiare.  
 RIVERA. s. f. Rio, ruscello.  
 RIZA. s. f. Resti della ferrana.—Hacer riza. fr. Fig. Fare strage, uccisione.  
 RIZADO, RA. s. e agg. Che arriccia.  
 RIZADOR, RA. s. e agg. Che arriccia.  
 RIZAL. agg. V. RICIAL.  
 RIZAMIENTO. s. m. Arricciamiento dei capelli.  
 RIZAR. v. a. Arricciare, inanellarsi i capelli.—Incespare.—Incespare biancherie.  
 RIZO, ZA. agg. Arricciato, inanellato.—s. m. Riccio, ciocca di capelli inanellati.—Specie di velluto che per non essere stato liscio riesce ruvido al tatto.  
 RO. Cantar el ro, ro. Cantare la ninna, nanna.—Far dormire.  
 ROANO, NA. agg. Roano.  
 ROB. s. m. Rob, robbo.  
 ROBADOR, RA. s. e agg. Rubatore, ladro.  
 ROBADORCILLO, LLA. d. di Robador. Ladroncello.  
 ROBALIZA. s. f. Trotta del Nilo.

RÓBALO. s. m. Pesce persico.  
 ROBAR. v. a. Rubare.—Rapire.  
 ROBEZO. s. m. V. BICBRAA.  
 ROBÍN. s. m. Ruggine.  
 ROBLADERO, RA. agg. Chiodo fatto in modo che si possa ribadire.  
 ROBLADURA. s. f. Ribadimento.  
 ROBLAR. v. a. V. ROBRAR.—Ribadire.  
 ROBLE. s. m. Rovero.  
 ROBLECILLO. d. di Roble. Roverello.  
 ROBLEDAL. s. m. Rovereto.  
 ROBLEDO. s. m. V. ROBLEDAL.  
 ROBLIZO, ZA. agg. Forte, duro come il rovere.—Di rovere.  
 ROBLÓN. s. m. Chiodo che si ribadisce.  
 ROBO. s. m. Ruberia, lafrocinio, ladroncello, furto.—La cosa rubata.—Misure di grani.  
 ROBORACIÓN. s. f. Corroboratione.  
 ROBORANTE. p. a. di Roborar. Corroborante.  
 ROBORAR. v. a. Corroborare, fortificare.—Confermare.—Assodare, affermare.  
 ROBORATIVO, VA. agg. Corroborativo, corroborante.  
 ROBRAR. v. a. Stipulare, rogare un pubblico strumento.  
 ROBRE. s. m. V. ROBLE.  
 ROBRECICO, LLO, TO. d. di Roble. Roverello.  
 ROBEDAL. s. m. V. ROBLEDAL.  
 ROBREDO. s. m. V. ROBLEDAL.  
 ROBUSTAMENTE. avv. Robustamente, gagliardamente.  
 ROBUSTEZ. s. f. Robustezza, forza, vigore.  
 ROBUSTEZA. s. f. V. ROBUSTEZ.  
 ROBUSTO, TA. agg. Robusto, nerboruto.—Forte, gagliardo.  
 ROCA. s. f. Rocca, masso, rupe.—Scoglio.  
 ROCADERO. s. m. V. COROZA.—L'estremo della rocca.—Cartoccio alla rovescia.  
 ROCADOR. s. m. V. ROCADERO.  
 ROCALLA. s. f. Il complesso di pietruzze, schegge, frantumi che il tempo o la pioggia van distaccando dalle rupi o rocce.—Conterria.  
 ROCE. s. m. Fregamento, il loccar leggermente o rasentare.—Fig. Tratto familiare.  
 ROCIADA. s. f. Spruzzamento, innaffiamento.—Rugiada.—Er-

ba coperta di rugiada che si dà come medicamento ai cavalli.  
—Fig. Maldicenza, detrazione.  
—Rabuffo, bravata, lavacapo.  
ROCIADERA. s. f. V. RRGADBRA.  
ROCIADO, DA. agg. Coperto di rugiada.  
ROCIADOR. s. m. Specie di aspersorio che serve per spruzzare la biancheria.  
ROCIADURA. s. f. V. ROCIADA.  
ROCIAMIENTO. s. m. Spruzzamento.  
ROCIAR. v. n. Spruzzolare, piovigginare.—v. a. Spruzzare.—Fig. Spargere, disseminare.  
ROCÍN. s. m. Ronzino.—*fr de rocín á ruin.* fr. Fig. fam. Andar di male in peggio.  
ROCINAL. agg. Attinente al ron-zino.  
ROGINANTE. s. m. Rozza, carogna.  
ROGINAZO. accr. di *Rocin*. Rozza grande.  
ROCINILLO. d. di *Rocin*. Piccola rozza.  
ROCÍO. s. m. Rugiada.  
RODABALLO. s. m. Rombo.  
RODADA. s. f. Rotata.  
RODADERO, RA. agg. Che rotola agevolmente.  
RODADIZO, ZA. agg. Che rotola agevolmente.  
RODADO, DA. agg. Pomellato.—*Venir rodado.* fr. Accadere una cosa inaspettatamente ma a tempo.  
RODADOR, RA. s. e agg. Che cade rotolando.  
RODADURA. s. f. Il rotare.  
RODAJA. s. f. Ruota senza raggi.  
RODAJE. s. m. L'insieme delle ruote di cui si compone una macchina.  
RODAJICA, LLA, TA. d. di *Rodaja*. Rotella.  
RODAJUELA. d. di *Rodaja*. Rotella.  
RODANTE. p. a. di *Rodar*. Rotante.  
RODAPIÉ. s. m. Tornaletto.—Fregio, ornamento che corre intorno le stanze.  
RODAR. v. n. Rotare.—Voltolare, rotolare, cader rotolando.—Stare una cosa abbandonata, gettata al suolo come dimenticata o disprezzata.—*Rodar por alguno.* fr. Fig. Essere sempre disposto

a compiacere gli altrui desideri.  
RODEABRAZO (Á). mod. avv. Girando o rotando il braccio per gettare od avventare un oggetto che si tiene in mano.  
RODEADOR, RA. s. e agg. Circondatore.  
RODEAR. v. n. Andare intorno.—v. a. Attorniare, circondare, cingere.—Girare.  
RODELA. s. f. Rotella, targa.  
RODELEJA. d. di *Rodela*. Piccola rotella.  
RODEO. s. m. Circuito.—Giro.—Giravolta, andirivieni.—Fig. Dila-zione.  
RODEÓN. s. m. Giravolta.  
RODERO, RA. agg. Che tocca o serve per le ruote.  
RODETE. s. m. Ruota motrice d'una macchina.—Cercine.—Un rinvolo come un guancialetto fatto di capelli, che le donne adoperano per l'acconciatura del capo.  
RODEZNO. s. m. Ruota di molino con pale od alette.—Ruota dentata.  
RODEZUELA. d. di *Rueda*. Rotella.  
RODILLA. s. f. Ginocchio.—Bandinella, asciugatoio.—*A media rodilla.* mod. avv. Inginocchiato sopra un solo ginocchio.—*De rodillas.* Inginocchiato, a ginocchioni.—*Doblar la rodilla.* fr. Fig. Sottomettersi.  
RODILLADA. s. f. V. RODILLAZO.—Genuflessione.  
RODILLAZO. s. m. Colpo nel ginocchio o dato col ginocchio.  
RODILLERA. s. f. Qualunque cosa che si mette alle ginocchia per comodità o fregio.  
RODILLERO, RA. agg. Che tocca al ginocchio.  
RODILLO. s. m. Cilindro di pietra ad uso di spianare.—Cilindro, rullo.  
RODILLUDO, DA. agg. Chi ha le ginocchia grandi.  
RODIO, DIA. s. e agg. Rodese, di Rodi.  
RODOMIEL. s. m. Miele rosato.  
RODRIGAR. v. a. Palare le viti.  
RODRIGAZÓN. s. f. Il tempo adatto per palare le viti.  
RODRIGÓN. s. m. Broncone, palo.  
ROEDOR, RA. s. m. e f. Roditore.  
ROEDURA. s. f. Roditura.

ROELA. s. f. Gran pezzo greggio d'oro o d'argento.  
ROER. v. a. Rodere.—Fig. Rodere, divorare, affliggere.—Guastare.  
ROETE. s. m. Vino di melagrano che serve di medicina.  
ROGACIÓN. s. f. Prece, preghiera.—plu. Rogazioni.  
ROGADOR, RA. s. e agg. Pregatore.  
ROGAMIENTO. s. m. V. ROGACIÓN, RUGO.  
ROGAR. v. a. Pregare, supplicare, chiedere in grazia.—*Hacerse de rogar.* fr. Farsi pregare.  
ROGATIVA. s. f. Rogazioni.  
ROGATIVO, VA. agg. Pregativo.  
ROIDO, DA. agg. Roso, spregevole, di poco valore.  
ROJEAR. v. n. Rosseggiare.  
ROJETE. s. m. Vermiglione, color rosso di cui si servono le donne per imbellettarsi.  
ROJEZ. s. f. Rossezza.  
ROJICO, LLO, TO. d. di *Rojo*. Rossetto.  
ROJIZO, ZA. agg. Rossastro, rosseggiante, rossigno.  
ROJO, JA. agg. Rosso.—Biondo.  
ROJURA. s. f. V. ROJEZ.  
ROL. s. m. Ruolo, registro.  
ROLDE. s. m. Crocchio di persone riunite in conversazione.  
ROLLA. s. f. Sorta di collare da bestie di soma.—V. NIÑERA.  
ROLLAR. v. a. V. ARROLLAR.  
ROLLETE. d. di *Rollo*. Piccolo circolo.  
ROLLIZO, ZA. agg. Rotondo.—Uomo tarchiato, bassotto.  
ROLLO. s. m. Qualunque cosa di forma cilindrica o a foglia di rotolo.—Pezza di panno o tela arrotolata a guisa di circolo.—Mercanzie avvoltole.—Berlina, gogna.—Ciotolo rotondo e liscio.—Volume.  
ROLLÓN. s. m. V. ACRMITA.  
ROLLONA. s. e agg. fam. *El niño de la rollona.* Modo di motteggiare il fanciullo che ancora è tenuto in braccio e cui fanno moine come se fosse un bambino.  
ROMADIZARSE. v. r. V. ARROMADIZARSE.  
ROMADIZO. s. m. Corizza, grave-dine.  
ROMANA. s. f. Stadera.—*Entrar la romana.* fr. Esservi il peso bisognevole per essere pesato

colla stadera.—*Hacer romana.* fr. Bilanciare, aggiustare, mettere in equilibrio.  
ROMANADOR. s. m. V. FIEL DE ROMANA.  
ROMANAR. v. a. Pesare colla stadera.  
ROMANCE. s. m. La lingua spagnuola.—Canzonetta storica così chiamata.—plu. Astuzie.—*En buen romance.* mod. avv. fam. Chiaro e lampante.—*Hablar en romance.* fr. Fig. Parlar chiaro, schietto.  
ROMANCEADOR, RA. s. m. e f. Traduttore della lingua spagnuola.  
ROMANCEAR. v. a. Tradurre in spagnuolo.—Fare delle *romances*.  
ROMANGERO, RA. s. m. e f. Raccolta di canzoni storiche.—Colui che scrive canzonette storiche.  
ROMANGESCO, CA. agg. V. NOVELESCO.  
ROMANCIGO, LLO, TO. d. di *Romance*. Canzonetta storica.  
ROMANCISTA. s. m. Colui che scrive in lingua volgare di Spagna.—Colui che non conosce altra lingua che la nativa.  
ROMANEAR. v. a. Pesare colla stadera.—v. n. Fare che una cosa pesi più da un lato.  
ROMANEO. s. m. Il pesare colla stadera.  
ROMANERO. s. m. V. FIEL DE ROMANA.  
ROMANILLA, TA. d. di *Romana*. Piccola stadera.  
ROMANINA. s. m. Sorta di giuoco.  
ROMANO, NA. s. m. e f. Romano.—*A la romana.* mod. avv. Al-l'uso di Roma.  
ROMÁNTICAMENTE. avv. Romanticamente.  
ROMÁNTICO, CA. agg. Roman-tico.  
ROMANZA. s. f. Bot. Acetosella.  
ROMANZADOR. s. m. ant. Traduttore in lingua castigliana.  
ROMANZAR. v. a. V. ROMANCEAR.  
ROMBO. s. m. Geom. Rombo.  
ROMBOIDAL. agg. Romboidale.  
ROMBOIDE. s. m. Geom. Romboide.  
ROMERAL. s. m. Luogo pieno di rosmarini.  
ROMERÍA. s. f. Pellegrinaggio.  
ROMERO, RA. agg. Pellegrino.—

s. m. Bot. Rosmarino, romerino.  
ROMICO, LLO, TO. d. di *Romo*. Un poco camuso.  
ROMO, MA. agg. Camuso, rincagnato, schiacciato.—Mulo o mula nata d'un cavallo e d'un asina.  
ROMPECOCHES. s. m. Durante.  
ROMPEDERA. s. f. Strumento fatto a guisa di martello che serve per forare il ferro.  
ROMPEDERO, RA. agg. Fragile.  
ROMPEDOR, RA. s. e agg. Rompitore, spezzatore, distruggitore, dicesi specialmente di chi consuma, straccia molto i vestiti.  
ROMPEDURA. s. f. V. ROTURA.  
ROMPER. v. a. Rompere, spezzare, distruggere.—Distare, tagliare a pezzi.—Forare, bucare.—Consumare, stracciare molto i vestiti.—Lavorare un terreno la prima volta.—Fig. Dividere.—v. n. V. EMPEZAR.—Risolverssi.—Spuntare.—Germogliare.—Rompere, farsi strada, aprirsi strada.—Interrompere.—Rompere la fede, le leggi.—*Romper con alguno.* fr. Inimicarsi.—*Romperse.* v. r. Impraticchiare, scozzonare.—*De rompe y rasga.* loc. fam. Risolutamente.  
ROMPIDO, DA. p. p. di *Romper*. Rotto. È più usato *Roto, ta*.  
ROMPIENTE. s. m. Scogliera, masso, rupe... contro cui si frangono le onde del mare.—Scoglio.  
ROMPIMIENTO. s. m. Rompimento.—Rottura, fessura, crepatura, crepaccio.—Fig. Dissensione, discordia.  
RON. s. m. Rum.  
RONCA. s. f. Rodomonteria, millanteria, burbanza.—Grido del camoselo quando è in frega.—*Echar roncas.* fr. fam. Parlar con voce rauca.  
RONCADOR, RA. s. e agg. Che russa.  
RONCAMENTE. avv. Con raucedine, con voce rauca o roca.—Lordamente, sozzamente.  
RONCAR. v. n. Russare.—Rendere un suono roco.—fam. Boriarsi, millantarsi.—Il gemere o gridare dei camosci in frega.  
RONCE. s. m. Lusinga, vezzi,

RONCEADOR, RA. s. e agg. Ritardatore.  
RONCEAMIENTO. s. m. V. RONCRO.  
RONCEAR. v. n. Cincischiare, procedere lentamente, ritardare l'esecuzione di una cosa cercando sotterfugi, perchè la si fa di mala voglia.—Lusingare, far vezzi onde ottenere uno scopo.  
RONCEO. s. m. L'atto e l'effetto del *roncear*.  
RONCERÍA. s. f. Lentezza, pigritia, infingardaggine.—Atti, dimostrazioni d'affetto, lusinghe con fine di ottenere alcuna cosa.  
RONCERO, RA. agg. Infingardaccio, tardo, lento.—Sgridatore, bisbetico.—Lusingatore, che fa vezzi.  
RONCO, CA. agg. Rauco, roco.—Affocato, arrocchito.  
RONCÓN. s. m. Una delle canne della cornamusa che serve di basso.  
RONCHA. s. f. Vescica, bollicina.—Fig. Danaro rapito con frode.  
RONCHAR. v. a. V. RONZAR.—v. n. Produrre delle vesciche.  
RONDA. s. f. Il girare attorno ad una cosa.—Mil. Il rondare e la ronda stessa.—Sorte in certo giuoco di carte.—Serenata.—*Coger la ronda á alguno.* fr. Sorprendere, cogliere in flagranti.  
RONDADOR, RA. s. e agg. Chi fa la ronda.  
RONDALLA. s. f. Fandonia, baia, favola.  
RONDAR. v. n. Andar in ronda, far la ronda.—Andar gironi.—v. a. Girare intorno ad una cosa od oggetto.  
RONDEL. s. m. Specie di poesia.  
RONDÍN. s. m. Mil. Ronda caporale.  
RONDIS. s. m. V. RONDIZ.  
RONDIZ. s. m. Base principale delle pietre preziose.  
RONDÓ. s. m. Mus. Rondó.  
RONDÓN. *De rondón.* mod. avv. All'improvviso.  
RONFEA. s. f. ant. Spadone.  
RONQUEAR. v. n. Parlar roco, essere rauco.  
RONQUEDAD. s. f. Rocchezza.  
RONQUERA. s. f. Raucedine, fiocchezza.

RONQUIDO. s. m. Russo.—Suono rauco.  
 RONQUILLO, TO. d. di Ronco. Un poco affocato.  
 RONZAL. s. m. Cavezza.  
 RONZAR. v. a. Masticar con strepito.  
 RONA. s. f. Rogna.—fam. Scalfrezza, scalfimento, accortezza.—Fig. Succedine, sozzura, bruttura.—Corruzione, depravazione.  
 RONERÍA. s. f. Scalfimento, accortezza.—Lesinería, spilorceria, strottezza.  
 RONOSO, SA. agg. Rognoso.—Sucedo, sporco.—Scaltro, accorto.—Spilorcio, sordido, avaro, stretto.  
 ROPA. s. f. Stoffa, tela o panno qualunque.—Veste, vestito, abito.—Panni.—Veste lunga, strascinante.—Toga.—*Ropa blanca*. Pannolini, biancherie.—*De cámara ó de levantar*. Veste da camera, guarnacca.—*Aclarar la ropa*. fr. Sciacquare.—*A quemar ropa*. mod. avv. A brucia pelo, da vicino, colla bocca dell'arma sul petto, inaspettatamente.—*Coger la ropa*. fr. Piegare la biancheria.—*Colar la ropa*. Fare il bucato.—*Estirar la ropa*. Stirare i pannolini.  
 ROPAJE. s. m. Abito.—Insieme di vesti, di vestiti.  
 ROPÁLICO, CA. agg. Si dice dei versi che cominciano per un monossillabo e vanno gradatamente aumentando di una sillaba sino all'ultimo.  
 ROPAVEJERÍA. s. f. Bottega del rigattiere.  
 ROPAVEJERO, RA. s. m. e f. Rigattiere.  
 ROPERÍA. s. f. Mestier di rigattiere.—Bottega dove si vendono abiti fatti ma nuovi.—Vestiarío.  
 ROPERO, RA. s. m. e f. Venditore di abiti fatti.—Religioso che ha cura del vestiario della comunità.  
 ROPETA. s. f. Veste corta.—Sorta di giubba a doppie maniche.  
 ROPICA, LLA, TA. d. di Ropa. Vestetta, vesticiuola.—Sorta di giubba a doppie maniche.—*Dar á uno una ropilla*. fr. fam. Riprendere, rimproverare.

ROPÓN. s. m. Zimarra.—Veste da cerimonia.  
 ROQUE. s. m. Rocco, per una delle figure al giuoco degli scacchi.  
 ROQUEDA. s. f. Luogo pieno di rupi.  
 ROQUEDAL. s. m. V. ROQUEDA.  
 ROQUEDO. s. m. Masso, rupe.  
 ROQUEÑO, ÑA. agg. Scabroso, sassoso.  
 ROQUERO, RA. agg. Che appartiene alle rupi.  
 ROQUETA. s. f. Cavaliere di una fortezza.  
 ROQUETE. s. m. Rochetto, rocetto.  
 RORAL. agg. Attinente alla rugiada.  
 RORAMENTO. s. m. La limatura dell'oro.  
 RORRO. s. m. fam. Ragazzino.  
 ROSA. s. f. Bot. Rosa.—Rosazza, rossore, macchia di color rosa che suole venire alla pelle.—Cappio o nodo di nastri di color rosa.—Qualunque cosa fatta a guisa di rosa.—*Rosa de los vientos*. V. ROSA NÁUTICA.—*Náutica*. Rosa dei venti.—*Seca*. Colore di rosa appassita.  
 ROSADA. s. f. V. ESCARCHA.  
 ROSADO, DA. agg. Rosato.—Fatto di rose.  
 ROSAL. s. m. Bot. Rosaio.  
 ROSARIEO. s. m. Coronato.  
 ROSARIO. s. m. Rosario, corona.  
 ROSCA. s. f. Vite, la spirale della medesima.—Qualunque cosa fatta a guisa di ciambella.—*Hacer la rosca del galgo*. fr. Dormire ovunque sia.—*Hacerse rosca*. Avvicinarsi.  
 ROSCÓN. accr. di Rosca. Vite grande.  
 RÓSEO, SEA. agg. Roseo, rosato.  
 ROSERO, RA. s. m. e f. Chi coglie i fiori del zafferano.  
 ROSETA. d. di Rosa. Rosetta.  
 ROSETÓN. accr. di Roseta. Rosone.  
 ROSICA, LLA, TA. d. di Rosa. Rosetta.  
 ROSICLER. s. m. Incarnato, vermiglio.  
 ROSILLO, LLA. agg. Vermiglio chiaro.  
 ROSMARO. s. m. V. VACA MARIANA.  
 ROSO, SA. agg. V. ROJO.—*A roso y veloso*. mod. avv. Assoluta-

mente, senza eccezione, sconsideratamente.  
 ROSOLI. s. m. Rosolio.  
 ROSONES. s. m. plu. Yeter. Malattia dei lombrici nelle bestie.  
 ROSQUILLA. s. f. Bruco.—Clambella.  
 ROSTRAL. agg. Attinente al viso, del volto.  
 ROSTRIAMARGO, GA. agg. fam. Che ha aspetto, figura, sembianza d'essere valoroso.  
 ROSTRICO. s. m. Certa acconciatura fatta di perle con la quale le donne si adornavano il volto.  
 ROSTRILLO. s. m. Filza di perle delle quali entrano 300 in un'oncia.—Seme di perle.  
 ROSTRITUERTO, TA. agg. Brutto cello.  
 ROSTRO. s. m. Viso, volto, faccia, rostro.—Becco degli uccelli.—*Rostro á rostro*. mod. avv. V. CARA Á CARA.—*A rostro firme*. A faccia fresca.—*Cubrir el rostro*. fr. Fig. Dissimulatamente, nascosamente.—*Dar en rostro á uno con alguna cosa*. Rinfacciare, gettar in viso.—*Encapular el rostro*. fr. Far buona o mala cera.—*Hacer rostro*. Mostrare il viso.—*Confutare*.—Sopportare le disgrazie.  
 ROTA. s. f. Rotta, sconfitta, disfaccimento d'un esercito.—Tribunale della Rota.  
 ROTACIÓN. s. f. Rotamento.  
 ROTAMENTE. avv. Mettendo in confusione, in fuga, in rotta.—V. DESBARATADAMENTE.  
 ROTAR. v. n. V. RODAR.  
 ROTATIVO, VA. agg. V. ROTATORIO.  
 ROTATORIO, RIA. agg. Rotante, che può rotare.  
 ROTO, TA. p. p. di Romper.—Rotolo.—agg. Dissoluto.—Brullo, lacerato, stracciato.  
 RÓTULA. s. m. Anat. Rotella del ginocchio.  
 ROTULACIÓN. s. f. Intitolazione.  
 ROTULADOR, RA. s. m. e f. Chi intitola.  
 ROTULAR. v. a. Intitolare.  
 ROTULATA. s. f. fam. V. RÓTULO.—Titoli, iscrizioni, denominazioni.  
 RÓTULO. s. m. Iscrizione, titolo.—Cartello, affisso.

ROTUNDAMENTE. avv. Rotondamente.  
 ROTUNDIDAD. s. f. V. REDONDEZ.  
 ROTUNDO, DA. agg. REDONDO.  
 ROTURA. s. f. Rottura, frattura, fessura.—La prima aratura che si fa alla terra incolta.—Fig. Libertinaggio, dissolutezza, disordine.  
 ROTURACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto del roturar.  
 ROTURAR. v. a. Arare per la prima volta la terra incolta per ridarla a coltivazione.  
 ROYÁ. s. f. Ruggine, malattia delle piante.  
 ROZA. s. f. Sarchiatura.  
 ROZADO, DA. agg. Aggiunto di bevanda, sorbetto a mezza congelazione.  
 ROZADOR, RA. s. m. e f. Chi soffrega.  
 ROZADURA. s. f. Sofregamento.  
 ROZAGANTE. agg. V. UPANO, SARTISPECHO.—Si dice dell'aspetto maestoso di una persona, riferendosi specialmente al genere di vestito che porta.  
 ROZAMIENTO. s. m. V. ROCE, ROZARON.  
 ROZAR. v. a. Sarchiare, sarchiare.—Applanare.—Raschiare, levar la superficie.—v. n. Sofregare.—*Rozarse*. v. r. Darsi d'un piè contro l'altro.—Toccare leggermente, stare a contatto.—Fig. Tartagliare, balbettare.  
 ROZNAR. v. n. Mangiare facendo rumore coi denti.—Ragghiare, ragliare.  
 ROZNIDO. s. m. Rumore fatto coi denti mangiando.—Raglio.  
 ROZNO. s. m. Asinello.  
 ROZO. s. m. Fregamento.—Secume.  
 RUA. s. f. Strada, via.—Strada maestra d'un paesello, villaggio.  
 RUÁN. agg. V. RUANO.  
 RUANÉS, SA. agg. Di Roan o Rouen.  
 RUAR. v. n. Passeggiare in vettura, fare il highellone, andar gironi, gironzare al solo scopo di corteggiare le donne.  
 RUBEFACCIÓN. s. f. L'atto e l'effetto di rubificare.  
 RUBEFACIENTE. agg. Rubificativo.

RÚBEO, EA. agg. Rossastro, rosseggiante.  
 RUBI. s. m. Rubino.  
 RUBIA. s. f. Bot. Robbia.—Carpione.  
 RUBIAL. s. m. Campo seminato di robbia.  
 RUBICÁN. agg. Dicesi del cavallo che ha il mantello macchiato di bianco e rosso.  
 RUBICUNDAMENTE. avv. Rubicondamente.  
 RUBICUNDEZ. s. f. Colore del rubino.—Rosazza.  
 RUBICUNDO, DA. agg. Rubicondo.  
 RUBIFICACIÓN. s. f. Il rubificare.  
 RUBIFICADOR, RA. s. e agg. V. RUBEFACIENTE.  
 RUBIFICAR. v. a. Rubificare, tingere di rosso.  
 RUBINEJO. d. di Rubín. Piccolo rubino.  
 RUBIO, BIA. agg. Biondo dorato.  
 RUBIÓN. agg. Specie di frumento che ha il grano di color biondo dorato.  
 RUBLO. s. m. Rublo, moneta d'argento dell'Impero russo.  
 RUBOR. s. m. Vermiglio.—Rosso.—Pudore, verecondia.  
 RUBORCICO, LLO, TO. d. di Rubor. Vermiglietto.  
 RUBORIZADAMENTE. avv. V. RUBOROSAMENTE.  
 RUBORIZADOR, RA. agg. Che produce, cagiona vergogna.  
 RUBORIZAR. v. a. Vergognare, cagionare vergogna.—*Ruborizarse*. v. r. Vergognarsi.  
 RUBOROSAMENTE. avv. Verecondamente, con vergogna, con pudore.  
 RUBOROSIDAD. s. f. Qualità di ciò che è vergognoso.  
 RUBOROSO, SA. agg. V. VERGONZOSO.  
 RÚBRICA. s. f. Segno rosso.—Chirigoro, segno che si aggiunge al proprio nome sottoscrivendosi.—Rubrica per le regole registrate in principio al Breviario od al Messale.  
 RUBRICACIÓN. s. f. Sottoscritta, sottoscrizione.  
 RUBRICAR. v. a. Sottoscrivere con la propria *rúbrica*, o solo con essa, o col proprio suggello.  
 RUBRO, BRA. agg. Di color biondo, rosso o vermiglio.  
 RUCIO, CIA. agg. Cenerino, cene-

rognolo.—fam. Grigio per ché incomincia ad incanutire.—*Rucio rodado*. Cavallo leardo, pomellato.  
 RUDA. s. f. Bot. Ruta.—*Ser más conocido que la ruda, ó ser tan conocido como la ruda*. fr. fam. Essere più noto dell'erba betonica.  
 RUDAMENTE. avv. Bruscamente, rozzamente, aspramente.  
 RUDERA. s. f. Calcinacci, rottami.  
 RUDEZA. s. f. Ruvidezza.—Stupidità.  
 RUDIMENTAL. agg. V. RUDIMENTARIO.  
 RUDIMENTARIO, RIA. agg. Di rudimento, elementare.  
 RUDIMENTO. s. m. V. PRINCIPIO.—plu. Rudimenti.  
 RUDO, DA. agg. Ruvido.—Imperfetto, grossolano.—Stupido, sciocco.  
 RUEGA. s. f. Rocca.  
 RUEDA. s. f. Ruota.—Círculo, círculo.—*Rueda de la fortuna*. Fig. Ruota della fortuna.  
 RUEDECICA, LLA, TA. d. di Rueda. Piccola ruota.  
 RUEDEZUELA. d. di Rueda. Piccola ruota.  
 RUEDO. s. m. Rotamento.—Ruota all'orlo d'una veste.—Lembo.—Stuoia tonda.—Circonfenza, contorno.—*A todo ruedo*. mod. avv. In ogni caso.  
 RUEGO. s. m. Supplica, preghiera.—*A ruego ó á su ruego*. mod. avv. A preghiera, a prego di...—*Más vale el ruego del amigo que el hierro del enemigo*. prov. Più si ottiene con suppliche che con minacce.  
 RUFIAN. s. m. Ruffiano.  
 RUFIANCETE. d. di Ruffán. Piccolo ruffiano.  
 RUFIANILLO. d. di Ruffán. V. RUFIANCETE.  
 RUFIANEAR. v. a. V. ALGANHETEAR.  
 RUFIANEJO. d. di Ruffán. V. RUFIANCETE.  
 RUFIANERÍA. s. f. V. ALGANHETERÍA.  
 RUFIANESCO, CA. agg. Ruffianesco.  
 RUFO, FA. agg. Rosso, biondo.—Che ha i capelli crespi.  
 RUGIBLE. agg. Alto a ruggire o ad imitare il ruggito.

RUGIDO. s. m. Ruggito, ruggio.  
—Fig. Rumore delle budella, gorgoglio.  
RUGIMIENTO. s. m. V. RUGINO.  
RUGINOSO, SA. agg. Rugginoso.  
RUGIR. v. n. Ruggire.  
RUGOSIDAD. s. f. Rugosità, raggrinzamento, crespezza.  
RUGOSO, SA. agg. Rugoso, aggrinzato, grinzo.  
RUIBARBO. s. m. Bot. Rabarbaro, reobarbaro.  
RUIDO. s. m. Rumore.—Disputa, contesa, rissa, tumulto, schiamazzo.—*Hacer ruido*. fr. Far rumore.—*Más es el ruido que las nueces*. fr. fam. Molto chiasso per nulla.  
RUIDOSAMENTE. avv. Strepitosamente.  
RUIDOSO, SA. agg. Strepitoso.  
RUIN. agg. Vile, spregevole.—Di poco valore.—Perverso, malvagio.—Avaro.—Traditore.—s. m. Nervo che i gatti tengono all'estremo della coda.—*Quien ruin es en su villa, ruin será en Sevilla*. prov. La volpe cangia il pelo manon il vezzo.—*Un ruin ilo y otro venido*. Cader dalla padella nella brace.—plu. fam. Barba.  
RUINA. s. f. Frana, affondamento, distruggimento.—Fig. Ruina, rovina.—Perdita.—*Batir en ruina*. fr. Mil. Battere, ruinare una città a colpi di cannone.—plu. Calcinacci, rottami.  
RUINAR. v. a. V. ARRUINAR.

RUINCICO, LLO, TO. d. di Ruin. Alquanto vile.  
RUINDAD. s. f. Indegnità, viltà.—Miseria.—Strettezza, avarizia.  
RUINAMENTE. avv. Vilmente, indegnamente, cattivamente.  
RUINOSO, SA. agg. Ruinante, rovinante.—Inutile, cattivo.—Rovinatoro, distruttore.  
RUISEÑOR. s. m. Rosignolo, usignuolo.  
RULAR. v. n. V. RODAR.  
RULO. s. m. Cilindro, grossa palla od altra cosa che rotola facilmente.  
RUMBO. s. m. La divisione del piano dell'orizzonte.—Rombò.—Via, corso.—Pompa, fasto.—fam. Splendidezza, generosità.  
RUMBÓN, NA. agg. Pomposo, magnifico, sontuoso.  
RUMBOSAMENTE. avv. Pomposamente, magnificamente.  
RUMBOSO, SA. agg. Pomposo, magnifico.—Suntuoso.  
RUMIA. s. f. Rugumazione, ruminazione.  
RUMIADOR, RA. s. e agg. Ruminante, rugumante.  
RUMIADURA. s. f. V. RUMIA.  
RUMIANTE. p. a. di *Rumiar*. Ruminante.—agg. Ruminante, rugumante.  
RUMIAR. v. a. Ruminare.  
RUMIÓN, NA. agg. Che ruminava molto.  
RUMO. s. m. Cerchio superiore d'una botte o tino.

## S.

.S. Ventunesima lettera dell'alfabeto e sedicesima fra le consonanti.—Abbreviatura di *Señor*, di *Santidad*.  
SÁBADO. s. m. Sabato.  
SABALERA. s. f. Grattella d'un forno a riverbero.  
SABALERO. s. m. Pescatore di cheppie.  
SÁBALO. s. m. Cheppia, laccia.  
SÁBANA. s. f. Lenzuolo, tovaglia d'altare.—*Sábana santa*. Il santissimo sudario.—*Pegárselo á uno las sábanas*. fr. fam. Stare troppo volentieri in letto.—Pianura inculta.  
SABANDIA. s. f. Qualunque insetto o rettile specialmente se schifoso.

SABANILLA. d. di *Sábana*. Lenzuolo.—Pannino, drappetto.—Tovaglia d'altare.  
SABANÓN. s. m. Pedignone, gellone.  
SABAOTH. s. m. Sabaot, sabaoth.  
SABATARIO. s. e agg. Che osservava il sabato, dicesi degli ebrei.  
SABÁTICO, CA. agg. Sabatino, del sabato.  
SABATINA. s. f. Ufficio del sabato.  
SABATINO, NA. agg. Sabatino, del sabato.  
SABATISMO. s. m. Riposo dopo il lavoro.—Osservanza del sabato.  
SABEDOR, RA. s. m. e f. Consocio, consapevole.

RUMOR. s. m. Romore, fama, notizia di cosa poco conosciuta pubblicamente e solo sparsa fra poche persone.  
RUMORCICO, LLO, TO. d. di Rumor. romoretto.  
RUNFLA. s. f. Lunga serie di cose o di oggetti.  
RUÑAR. v. a. Fare l'incavo di una botte.  
RUPICABRA. s. f. Capra silvestre.  
RURAL. agg. Rurale, campestre.  
RURALMENTE. avv. Ruralmente.  
RUSTIENTE. agg. Dicesi di ciò che diventa candente o rovente per l'azione del fuoco.  
RUSO, SA. s. e agg. Russo, della Russia.  
RUSTICAL. agg. V. RURAL.  
RÚSTICAMENTE. avv. Rusticamente, grossolanamente.  
RUSTICIDAD. s. f. Rozzezza.—Asprezza, ruvidezza.  
RÚSTICO, CA. agg. Campestre.—Grossolano, rustico.—s. m. e f. Contadino, campagnuolo.  
RUSTIQUEZ. s. f. V. RUSTICIDAD.  
RUSTIQUEZA. s. f. V. RUSTICIDAD.  
RUTA. s. f. Via, cammino, itinerario.  
RUTILANTE. agg. Splendente, risplendente, sfavillante.  
RUTILAR. v. n. Poet. Splendere, ritulgere, sfavillare.  
RUTILO, LA. agg. Di color rosso dorato.  
RUTINA. s. f. Uso, consuetudine, pratica, perizia.

SABEISMO. s. m. Sabeismo, adorazione del fuoco, degli astri.  
SABER. v. a. Sapere.—V. EXPERIMENTAR.—Conoscere.—Accomodarsi, adattarsi, assuefarsi.—Aver l'abitudine, l'abito di fare una cosa.—v. n. Sapere, aver sapore.—Fig. Essere analoga, rassomigliante una cosa ad altra.—Assuefare.—*Es á saber, conviene á saber*. Cioè.—*Hacer saber*. Far sapere, far consapevole.—s. m. Sapere, scienza.  
SABIAMENTE. avv. Saviamente.  
SABIDAMENTE. avv. V. CONOCIDAMENTE.  
SABIDO, DA. agg. Notorio, conosciuto.—s. m. Sapiente, savio.

SABIDOR, RA. s. m. e f. V. SADEROR.  
SABIDURÍA. s. f. Saviezza, senno, prudenza.—Cognizione, notizia.  
SABIENDAS (Á). mod. avv. Scienziamente, saputamente, con cognizione di causa.  
SABINA. s. f. Bot. Sabina.  
SABINAR. s. m. Luogo piantato di sabine.  
SABINO, NA. agg. Degli antichi sabini.—Cavallo di mantello bianco e castagno.  
SABIO, BIA. agg. Savio, saggio, istruttivo.—s. m. e f. Sapiente, savio.  
SABIONDEZ. s. f. Sagacità, scaltimento, accortezza, astuzia.  
SABIONDO, DA. agg. Saccentone, pedante.  
SABLAZO. s. m. Sciabolata.  
SABLE. s. m. Sciabola.  
SABLECICO, LLO, TO. d. di *Sable*. Sciabolotta.  
SABLÓN. s. m. Rena grossa.  
SABOGA. s. f. Sorte di cheppia.  
SABOGAL. agg. Rete da pescare le cheppie.  
SABOR. s. m. Sapore, gusto.—*A sabor*. mod. avv. Secondo il desso, a piacere.  
SABORCICO, LLO, TO. d. di *Sabor*. Saporetto.  
SABOREADOR, RA. s. m. e f. Chi assapora.  
SABOREAMIENTO. s. m. Assaporamento.  
SABOREAR. v. a. Assaporare, assaggiare, gustare, condire.—Attrarre, allettare.—*Saborearse*. v. r. Saporare, assaggiare.—Fig. Dilettarsi.  
SABORETE. d. di *Sabor*. Che serve per dar sapore ad una vivanda, ed il gusto che le dà.  
SABOROSO, SA. agg. Grato, saporito.  
SABOYANA. s. f. Specie di gonellone.—Sorta di pasticcio.  
SABOYANO, NA. s. e agg. Savoiardo, della Savoia.  
SABRIMIENTO. s. m. V. SABOR.—Fig. Arguzia, motto.  
SABROSAMENTE. avv. Saporitamente, gustosamente, saporosamente.  
SABROSICO, LLO, TO. d. di *Saboroso*. Assai saporito.  
SABROSO, SA. agg. Saporito, saporoso.—fam. Salato.

SABUESA. s. f. La femmina del segugio.  
SABUESO. s. m. Segugio da segugio.  
SABULO. s. m. Rena grossa.  
SABULOSO, SA. agg. Sabbioso, arenoso.  
SACA. s. f. Esportazione, estrazione.—Sacco grande.—*Estar de saca*. fr. Essere in vendita.  
SACABALA. s. f. Istrumento chirurgico che serve per estrarre i proiettili dalle ferite.  
SACABALAS. s. m. Tirapalle.  
SACABOGADOS. s. m. Stampo, strumento de'valigiali, sellai.  
SACABOTAS. s. m. Cavastivall.  
SACABROCHAS. s. m. Arnese da calzoia che serve per trarre le bullette.  
SACABUCHE. s. m. Specie di trombone.  
SACACORCHOS. s. m. Cavatappi.  
SACADA. s. f. Porzione di territorio separato da una provincia o regno.  
SACADINERO. s. m. Oggetto di poco valore però di tale apparenza da invogliare a comprarlo.  
SACADINEROS. s. m. V. SACADINERO.  
SACADILLA. s. f. Caccia di poca durata.  
SACADOR, RA. s. m. e f. Chi cava, estra, svelle.  
SACADURA. s. f. Colpo di forbici o taglio che usano dare i sarti ad una parte del vestito perchè s'addatti meglio.  
SACAFONDO. s. m. Tirafondi.  
SACALIÑA. s. f. Dardo usato dagli antichi.—V. SOCIALIÑA.—Pretesto, scusa.  
SACAMANCHAS. s. m. Cavamacchie.  
SACAMIENTO. s. m. Estrazione, tratta.  
SACAMUELAS. s. m. Cavadenti, dentista.  
SACANABO. s. m. Uncino da cavare le bombe dai mortai.  
SACANETE. s. m. Sorta di giuoco di carte.  
SACAPOTRAS. s. m. Chirurgo inabile, ignorante.  
SACAR. v. a. Cavare, trarre, sveltere.—Il nascere dei pulcini.—Ottenere, conseguire.—Dedurre.—Trarre a sorte.—Escludere, eccettuare.—Cavar copia.—

Togliere, far sparire.—Produrre, generare, creare.—Comperare.—Mostrare, far vedere.—*Sacar en claro*. fr. Mettere in chiaro, chiarire.—*Sacar en limpio*. fr. Fig. Dilucidare, schiarire, sviluppere, far la bella copia.  
SACARINO, NA. agg. Zuccheroso.  
SACASILLAS. s. m. fam. V. MURTIEMUERTOS.  
SACATAPÓN. s. m. V. SACACORCHOS.  
SACATRAPOS. s. m. Cavastracci.  
SACERDOCIO. s. m. Sacerdozio.  
SACERDOTAL. agg. Sacerdotale.  
SACERDOTE. s. m. Sacerdote.—Prete.—*Sumo sacerdote*. Pontefice.  
SACERDOTISA. s. f. Sacerdotes-sa.  
SACIABLE. agg. Saziabile.  
SACIAR. v. a. Saziare, satollare.  
SACIEDAD. s. f. Sazieta.  
SACO. s. m. Sacco, saio.—Med. Sacco.—V. SAQUEO.—*Meter ó entrar á sacco*. fr. Porre a sacco.—*Meter á sacco ó meter á sacomano*. fr. V. SAQUEAR.  
SACOMANO. s. m. V. SAQUEO.  
SACRA. s. f. I quadri d'orazioni che sono sugli altari.  
SACRAMENTAL. agg. Sacramentale.  
SACRAMENTALMENTE. avv. Sacramentalmente.  
SACRAMENTAR. v. a. Sacramentare.  
SACRAMENTARIO. agg. Sacramentario.  
SACRAMENTE. avv. V. SAGRAMENTE.  
SACRAMENTO. s. m. Sacramento.—Il Santissimo Sacramento.—V. MISTRANO.—*Sacramento del altar*. Il Santissimo Sacramento.—*Administrar Sacramentos*. fr. Ministrare i Sacramenti.  
SACRE. s. m. Sagro.—Sorta d'arma da fuoco.  
SACRIFICABLE. agg. Che si può o dev'essere sacrificato, immolato.  
SACRIFICADAMENTE. avv. Con sacrificio.  
SACRIFICADERO. s. m. Luogo destinato ai sacrifici.  
SACRIFICADOR, RA. s. m. e f. Sacrificatore.  
SACRIFICAR. v. a. Sacrificare, immolare.—*Sacrificarse*. v. r.

Consacrarsi a Dio.—Conformarsi, sottomettersi.  
 SACRIFICIO. s. m. Sacrificio.  
 SACRILEGAMENTE. avv. Sacriligamente.  
 SACRILEGIO. s. m. Sacrilégio.  
 SACRILEGO, GA. agg. Sacrilégio.  
 SACRISMOCCHÉ, CHO. s. m. Si dice per beffa a quelli che vanno vestiti di nero come i sagristani, ma suicidamente.  
 SACRISTA. s. m. Sagrestano.  
 SACRISTÁN. s. m. Sagrestano.  
 SACRISTANA. s. f. La moglie del sagrestano. — La monaca che nei conventi ha cura degli arredi sacri.  
 SACRISTANICO, LLO, TO. d. di *Sacristán*. Sagrestanetto.  
 SACRISTANEJO. d. di *Sacristán*. Sagrestanetto.  
 SACRISTANÍA. s. f. Carico del sagrestano.  
 SACRISTÍA. s. f. Sagrestía, sacristía.  
 SACRO, CRA. agg. V. SAGRADO.  
 SACROSANTO, TA. agg. Sacrosanto.  
 SACUDIDA. s. f. V. SACUDIMIENTO. — *De sacudida*. mod. avv. V. DE RESULTA.  
 SACUDIDAMENTE. avv. Con iscosa.  
 SAGUDIDO, DA. agg. Aspro, rozzo, ruvido.—s. m. Sorta di passo nel ballo spagnolo antico.  
 SAGUDIDOR, RA. s. m. e f. Che spazzola.—Ciò che serve a scuotere la polvere.  
 SAGUDIDURA. s. f. Lo spazzolare, lo scuotere.  
 SACUDIMIENTO. s. m. Scuotimento, scossa.  
 SACUDIR. v. a. Scuotere.—Spazzolare.—Battere, picchiare.—Scacciare, lanciare.—*Sacudir*. v. r. Scuotere, lavarsi da dosso, liberarsi da un'importuno, da cosa molesta, da un obbligo.  
 SACHADOR, RA. s. m. e f. V. ESCARDADOR.  
 SACHADURA. s. f. Sarchiellamento.  
 SACHAR. v. a. Torre i cardoni, sarchiare, sarchiellare.  
 SACHO. s. m. Sarchiello, sarchiello, sarchiello.  
 SAETA. s. f. Saetta, freccia.—Ago dell'oriuolo.—Ago calamitato.—Germoglio di vite.

SAETADA. s. f. V. SAETAZO.  
 SAETAZO. s. m. Colpo, ferita di freccia, saettata.  
 SAETEAR. v. a. Saettare.  
 SAETERA. s. f. Feritoia.—Fenestrella.  
 SAETERO, RA. agg. Che concerne alle freccie.—s. m. Arciere, sagittario, frecciatore.  
 SAETILLA. d. di *Saeta*. Piccola freccia.  
 SAETÍN. s. m. Canale per dove si precipita l'acqua per muovere la ruota del molino.—Cavichio, caviglia, piolo.  
 SAETÓN. s. m. Saetta di balestra.  
 SAPIO. s. m. Grongo; pesce.  
 SAFIR. s. f. Zaffiro.  
 SAFRE. s. m. Chim. Azzurro di cobalto.  
 SAGA. s. f. Stregonia, fattucchiere, maga.  
 SAGACIDAD. s. f. Sottigliezza dell'odorato.—Sagacità.  
 SAGAZ. agg. Cane d'allerta.—Fig. Sagace, accorto.  
 SAGAZMENTE. avv. Sagacemente.  
 SAGITA. s. f. Geom. Saetta.—Sagitta.  
 SAGITARIO. s. m. Sagittario, segno del zodiaco.  
 SAGMA. s. f. Arch. Sagoma; misura architettonica.  
 SAGO. s. m. V. SAJO.  
 SAGRADAMENTE. avv. Con riverenza, riveritamente, con rispetto.  
 SAGRADO. s. m. Ricovero, rifugio, asilo sacro.  
 SAGRADO, DA. agg. Sacro, sagrato.—Fig. Sacro, venerabile.  
 SAGRARIERO. s. m. Colui che ha cura del tabernacolo.  
 SAGRARIO. s. m. Sacrario.—Ciborio, tabernacolo.  
 SAGRATIVAMENTE. avv. Misteriosamente.  
 SAGUNTINO, NA. s. e agg. Saguntino, di Sagunto.  
 SAHORNARSE. v. r. Prodursi un'escoriazione, scorticarsi.  
 SAHORNO. s. m. Scorticatura, escoriazione prodotta per fregamento d'una parte con altra.  
 SAHUMADOR. s. m. V. PERFUMADOR.  
 SAHUMADURA. s. f. Profumatura.  
 SAHUMAR. v. a. Profumare.

SAHUMERIO. s. m. Il profumare.—Profumo.  
 SAHUMO. s. m. V. SAHUMERO.  
 SAHUQUILLO. s. m. Oppio.  
 SAICA. s. f. Saica.  
 SAIN. s. m. Sugna, grasso delle bestie, saime.—Sucidumo, lordura degli abiti.  
 SAINA. s. f. Frumento di prima qualità.  
 SAINAR. v. a. Ingrassare la bestia.  
 SAINETE. d. di *Sain*. Un poco di grasso.—Cibo delicato.—Il buon sapore che lascia una vivanda.—Quanto vale o contribuisce ad aumentare la leggiadria, il merito, il valore di una cosa.—Intingolo.—Ornamento, fregio nei vestiti.—Piccolo componimento drammatico di genere buffo popolare.  
 SAINETILLO. d. di *Sainete*. Breve componimento drammatico.  
 SAINO. s. m. Porcellino d'India.  
 SAJADOR, RA. s. m. e f. V. SAJADOR.  
 SAJADURA. s. f. Scarificazione, taglio, tagliatura, incisione fatta nella carne.  
 SAJAR. v. a. Scarificare, tagliare, fare incisioni nella carne.—Fendere, aprire longitudinalmente.  
 SAJÓN, NA. s. e agg. Sassone, della Sassonia.  
 SAL. s. f. Sale.—Fig. Sale, arguzia, lepore.—*Sal quiere el hueso*. fr. Manca soltanto ultimarsi.—*Con su sal y pimienta*. mod. avv. Con malignità, mordacemente.—*Echar en sal*. fr. fam. Differire, riservare ad altra occasione.  
 SALA. s. f. Sala.—Sala d'udienza.—Tribunale.  
 SALACIDAD. s. f. Salacità, inclinazione alla lascivia.  
 SALADAMENTE. avv. fam. Ingegnosamente, argutamente.  
 SALADAR. s. m. Salina.—Terreno nitroso.  
 SALADERO. s. m. Luogo dove si salano le vivande.  
 SALADILLO. s. m. Carne di porcello salata di fresco.—Misalta.  
 SALADO, DA. agg. Salato, che ha troppo sale.—Fig. Arguto, ingegnoso, giocondo, ameno.  
 SALADOR, RA. s. m. e f. Colui che sala.—s. m. V. SALADERO.

SALADURA. s. f. Insalatura.  
 SALAMANDRA. s. f. V. SALAMANDRUSA.  
 SALAMANDRIA. s. f. V. SALAMANDRUSA.  
 SALAMANQUESA. s. f. Salamandra.  
 SALAMANQUINO, NA. s. e agg. Di o da Salamanca.  
 SALAR. v. a. Salare.—Condire con sale.  
 SALARIO. s. m. Salario.  
 SALAZ. agg. Salace, che ha inclinazione alla lascivia.  
 SALAZÓN. s. f. Tempo adatto per salare.—Insalatura.—Salume.  
 SALCEDO. s. f. Saliceto.  
 SALCOCHAR. v. a. Cuocere le vivande senza perfezionarle coi condimenti.  
 SALCHICHA. s. f. Salsiccia.  
 SALCHICHERÍA. s. f. Bottega di pizzicagnolo.  
 SALCHICHERO, RA. s. m. e f. Salsicciaio.  
 SALCHICHÓN. s. m. Salsiccione.—Salame.  
 SALDAR. v. a. Liquidare, saldare.  
 SALDO. s. m. Saldo.  
 SALEDIZO. s. m. Arch. Gocciolatoio.  
 SALEGAR. s. m. Luogo dove si dà il sale alle greggi.  
 SALEP. s. m. Radice d'una specie di salitrone.  
 SALERA. s. f. Luogo dove si dà il sale al bestiame.  
 SALERNITANO, NA. s. e agg. Salernitano, di Salerno.  
 SALERO. s. m. Saltera.—Magazzino di sale.—fam. Sale, arguzia.  
 SALEROSO, SA. agg. Arguto, ingegnoso, faceto, grazioso.  
 SALETA. d. di *Sala*. Saletta.  
 SALGADA. s. f. V. ORGAZA.  
 SALGADERA. s. f. V. ORGAZA.  
 SALGUERA. s. f. V. MIMBRERA.  
 SÁLICA. agg. Salica.  
 SALICOR. s. f. Bot. Riscolo.  
 SALIDA. s. f. Uscita, esito.—Porta, uscio.—Luogo fuori di città dove si va a spasso.—Spaccio, lo spacciar le mercanzie.—Sutterfugio, scampo.—Mezzo, argomento, espediente.—Riuscita, successo, evento.—agg. Che stà in frega, in calore, dicesi delle femmine degli animali.

SALIDICA, LLA, TA. d. di *Salida*. Piccolo uscio.  
 SALIDIZO. s. m. V. SALEDIZO.  
 SALIDO, DA. agg. Che sporge in fuori.  
 SALIFICABLE. agg. Salificabile, che si converte in sale.  
 SALÍN. s. m. Magazzino di sale.  
 SALINA. s. f. Salina.  
 SALINERO. s. m. Venditor di sale.  
 SALINO, NA. agg. Salino.  
 SALINOSO. SA. agg. V. SALINO.  
 SALIR. v. n. Uscire.—Andar via.—Liberarsi da un pericolo, sfuggire.—Sbrigarsi.—Apparire, farsi palese.—Nascere, germogliare.—Fig. Riuscire.—Spacciare, vendere.—Accadere.—Essere eletto.—Costare.—*Salir con*. Riuscire, ottenere.—*De juicio*. Uscir di senno.—*Bien ó mal*. Riuscire bene o male una cosa.—*Por alguno*. fr. Entrar mallevadore.—*De uno alguna cosa*. fr. Fig. Essere una cosa invenzione d'alcuno, farina del di lui sacco.—*En público*. loc. Uscire, mostrarsi.—*Salirse*. v. r. Sgorgare, sboccare.  
 SALITA. d. di *Sala*. Saletta.  
 SALITRADO, DA. agg. Salnitrateo.  
 SALITRAL. agg. V. SALITROSO.—s. m. Luogo dove si forma il salnitro.  
 SALITRE. s. m. Salnitro.  
 SALITRERÍA. s. f. Luogo dove si lavora il salnitro.  
 SALITRERO, RA. s. m. e f. Salnitrazio, lavoratore di salnitro.  
 SALITROSO, SA. Salnitroso.  
 SALIVA. s. f. Saliva.—*Gastar saliva*. fr. Parlar inutilmente.—*Tragar saliva*. fr. fam. Raffenarsi nel parlare.  
 SALIVACIÓN. s. f. Salvazione.  
 SALIVAL. agg. Salvale.  
 SALIVAR. v. n. Fare saliva, spuntare.  
 SALIVERA. s. f. Spuma, bava.  
 SALIVOSO, SA. agg. Che rende molta saliva.  
 SALLAR. v. n. V. ESCARDAR.  
 SALMA. s. f. V. TONELADA.  
 SALMANTINO, NA. agg. Di o da Salamanca.  
 SALMBAR. v. n. Salmeggiare.—s. m. Arch. Piano della impostatura dove comincia un arco.  
 SALMISTA. s. m. Salmista.—Salmeggiatore.  
 SALMO. s. m. Salmo.

SALMODIA. s. f. Salmodia.  
 SALMODIAR. v. n. V. SALMBAR.  
 SALMÓN. s. m. Salmo, salmone.  
 SALMONADO, DA. agg. Che rassomiglia al salmone, che ne ha il colore.  
 SALMONETE. s. m. Triglia.  
 SALMOREJO. s. m. Condimento col quale si ammaniscono i conigli.—Rimprovero.  
 SALMUERA. s. f. Salamoia.  
 SALMUERARSE. v. r. L'ammalarsi del bestiame per aver mangiato troppo sale.  
 SALOBRAI. agg. V. SALOBREÑO.  
 SALOBRE. agg. Salmastro.  
 SALOBREÑO, NA. agg. Terra che contiene del sale.  
 SALÓN. accr. di *Sala*. Salone.—La carne o il pesce salato.  
 SALPICADURA. s. f. Lo spruzzare.—Zacchera, pillacchera.  
 SALPICAR. v. a. Spruzzare, schizzare.—Impillaccherare.—Saltar di palo in frasca.  
 SALPICÓN. s. m. Carne rifredda frita e condita.—Fig. Qualunque cosa tagliata pezzetti.—Pillacchera.  
 SALPIMENTAR. v. a. Aspergere, condire con sale e pepe.  
 SALPIMENTA. s. f. Mescolanza o miscela di sale e pepe.  
 SALPRESAR. v. a. Salare checchessia passandolo per lo strettoio.  
 SALPULLIDO. s. m. Eruzione, enfiato sulla pelle.  
 SALPULLIR. v. a. Far enfiati sulla pelle, produrre un'eruzione.  
 SALSÁ. s. f. Salsa, intingolo.  
 SALSAMENTAR. v. a. ant. Condire, acconciare.  
 SALSEDUMBRE. s. f. Salsezza.  
 SALSERA. s. f. Vasetto da salse.—Alberello.  
 SALSERETA. s. f. V. SALSERILLA.  
 SALSERILLA. s. f. Salsora.—Alberello.  
 SALSERO. agg. Dicesi del timo che s'adopera per fare le salse.  
 SALSERÓN. s. m. V. SALSÁ.  
 SALSERUELO. s. m. V. SALSERILLA.  
 SALSICA, LLA, TA. d. di *Salsa*. Salsetta, salsa non molto buona.  
 SALSIFI. s. m. Scorzonera.  
 SALTABANCO. s. m. Saltimbancò, cantabanco, ciarlato.



SALTABARDALES. s. m. Inconsiderato, petulante, dicesi dei giovanotti.  
 SALTABARRANCOS. s. m. fam. Dicesi di chi corre per ogni parte, salta, cammina senza badare a quello che fa.  
 SALTACHARQUILLOS. s. m. Dicesi di chi cammina sulle punte dei piedi.  
 SALTACIÓN. s. f. Salto, il saltare. — Ballo danza.  
 SALTADERO. s. m. Luogo ove si salta. — V. Surtidor. — agg. Saltatore.  
 SALTADOR, RA. s. m. e f. Saltatore.  
 SALTAPAREDES. s. m. V. SALTABARDALES.  
 SALTAR. v. n. Saltare. — Balzare. — Zampillare. — Venir in mente, occorrere. — Staccarsi, spiccarsi, disgiungersi una cosa che stava unita, attaccata, aderente ad altra, o rompersi ciò che stava teso o tirante, come una corda d'istrumento, ecc. — Impazientarsi. — Spiccare o sovravanzare molto una cosa, dar nell'occhio. — v. a. Coprire il maschio la femmina. — Fig. Rispondere fuor di proposito.  
 SALTAREGLA. s. f. V. PANTÓMETRA.  
 SALTARELO. s. m. Sorta di danza spagnuola.  
 SALTARÍN, NA. s. m. e f. Danzatore, ballerino, ballatore.  
 SALTATERANDATE. s. m. Sorta di ricamo fatto di punti lunghi.  
 SALTATRIZ. s. f. Saltatrice.  
 SALTEADOR, RA. s. e agg. Malandrino, ladrone, grassatore.  
 SALTEAMIENTO. s. m. Ladro-neccio.  
 SALTEAR. v. a. Rubare, assaltare, gittarsi alla strada. — Assalire, attaccare, investire. — Sorprendere.  
 SALTEO. s. m. Ladro-neccio.  
 SALTERIO. s. m. Salterio, il volume e l'opera de'salmi di David. — Salterio; istrumento.  
 SALTERO, RA. agg. V. MONTARAZ.  
 SALTICO, LLO, TO. d. di Salto.  
 Saltellino. — A saltillos. mod. avv. V. A SALTOS.  
 SALTIMBANCO. s. m. V. SALTABANCO.  
 SALTO. s. m. Salto. — Sacco, saccheggio. — Salto del cora-

zón. Palpitamento, batticuore. — A saltos. mod. avv. A salti.  
 SALTÓN. s. m. Cavalletta. — agg. Che cammina a salti o salta di continuo.  
 SALUBRE. agg. V. SALUDABLE.  
 SALUBRIDAD. s. f. Salubrità.  
 SALUD. s. f. Salute, sanità. — En sana salud. mod. avv. In buona salute.  
 SALUDABLE. agg. Salutare, salutarevole. — Fig. Profittevole, vantaggioso.  
 SALUDABLEMENTE. avv. Salutevolmente. — Fig. Vantaggiosamente.  
 SALUDADOR, RA. s. e agg. Salutatore. — s. m. Ciarlafano che pretende guarire dalla rabbia con esorcismi.  
 SALUDAMIENTO. s. m. Saluto, salutatione.  
 SALUDAR. v. a. Salutare. — Proclamare, acclamare a re o ad imperatore, a dignità od ufficio.  
 SALUDO. s. m. Saluto.  
 SALUMBRE. s. f. Sorta di muffa rossa che si forma sul sale.  
 SALUTACIÓN. s. f. Saluto, salutatione.  
 SALUTE. s. m. Sorta di moneta antica.  
 SALUTIFERAMENTE. avv. V. SALUDABLEMENTE.  
 SALUTIFERO, RA. agg. V. SALUDABLE.  
 SALVA. s. f. Salva. — L'assaggiare le vivande. — Promessa solenne, giuramento.  
 SALVABLE. agg. Che si può salvare.  
 SALVACIÓN. s. f. Salvazione, salute, liberazione. — Salvezza, scampo.  
 SALVADERA. s. f. Polverino.  
 SALVADO. s. m. Crusca. — Libro de lo salvado. Registro dove si scrivevano le grazie fatte dai re.  
 SALVADOR, RA. s. m. e f. Salvatore, il Salvatore.  
 SALVAGUARDIA. s. m. Salvaguardia. — Salvaguardia, sicurezza.  
 SALVAJE. agg. Salvatico, selvaggio. — Indomito. — fam. Gonzo, tanghero. — Scosceso, scabroso.  
 SALVAJEMENTE. avv. Selvaggiamente, a modo di selvaggi.  
 SALVAJERÍA. s. f. Selvatichezza,

detto o modo da selvaggio. — Rozzezza, inciviltà.  
 SALVAJEZ. s. f. Qualità di ciò ch'è selvaggio.  
 SALVAJINA. s. f. Fiera, animale selvaggio, bestia feroce. — agg. Salvaggina.  
 SALVAJINO, NA. agg. Selvaggio, salvatico, dei selvaggi.  
 SALVAMENTE. avv. Con sicurezza, senza pericolo.  
 SALVAMENTO. s. m. Salvazione. — Ricovero.  
 SALVAMIENTO. s. m. V. SALVAMENTO.  
 SALVAR. v. a. Salvare, scampare. — Dar salute. — Fig. Risparmiare, evitare, eludere, vincere una difficoltà, pericolo, ecc. — Assaggiare le vivande. — Salvare. v. r. Salvarsi. — Campare dallo pene infernali.  
 SALVATELA. s. f. Anat. Vena tra il dito mignolo e l'annulare.  
 SALVE. lat. Salve, addio, salute. — s. f. Salveregina.  
 SALVEDAD. s. f. Licenza, permesso, salvocondotto.  
 SALVIA. s. f. Bot. Salvia.  
 SALVILLA. s. f. Sottocoppa.  
 SALVO, VA. agg. Salvo. — avv. Eccettuato. — A salvo. mod. avv. In salvo. — A su salvo. A suo comodo. — En salvo. In luogo di sicurezza. — Salir á salvo. fr. Terminare felicemente un negozio.  
 SALVOCONDUCTO. s. m. Salvocondotto. — Fig. Cosa che dà sicurezza.  
 SALVOHONOR. s. m. fam. Culo, chiappe, natiche.  
 SAMBENITO. s. m. Sambenito, vestito che portavano i condannati dall'Inquisizione. — Carta o pergamena dove si mettevano i nomi dei condannati dal tribunale del Santo Uffizio. — Fig. Nota d'infamia.  
 SAMBLAJE. s. m. V. ENSAMBLADURA.  
 SAMBUCA. s. f. Sambuca. — Antica macchina di guerra.  
 SAMIO, MIA. agg. Di o da Samo.  
 SAMNITE. agg. Sannite, del Sannio.  
 SAMNÍTICO, CA. agg. Che tocca agli abitatori del Sannio.  
 SAN. agg. Santo.  
 SANABLE. agg. Sanabile, guaribile.

SANADOR, RA. s. e agg. Sanatore, che risana.  
 SANALOTODO. s. m. Panacea, rimedio universale.  
 SANAMENTE. avv. Sanamente. — Fig. Semplicemente, sinceramente, schiettamente.  
 SANAR. v. a. Sanare, risanare, guarire. — v. n. Guarire, ricuperare la sanità.  
 SANATIVO, VA. agg. Sanativo.  
 SANCIÓN. s. f. Sanzione.  
 SANCIONAR. v. a. Sancire, ratificare, render valida una legge, un trattato, convenzione o simile.  
 SANCOCCHAR. v. a. V. SALCOCHAR.  
 SANCHETE. s. m. Antica moneta d'argento del regno di Navarra.  
 SANDALIA. s. f. Sandalo, sorta di calzare.  
 SANDALINO, NA. agg. Attinente al legno sandalo.  
 SANDALO. s. m. Sandalo, legno delle Indie.  
 SANDARACA. s. f. Sandracca, risagallo.  
 SANDEZ. s. f. Sproposito, sciocchezza, stolidezza, fatuità.  
 SANDÍA. s. f. Coccomero.  
 SANDÍO, DIA. agg. Sciocco, babbeo, fatuo, melenso.  
 SANDUNGA. s. f. fam. Grazia, leggiadria, lepore.  
 SANEADO, DA. agg. Purificato.  
 SANEADOR, RA. s. e agg. Mallevadore.  
 SANEADURA. s. f. V. SANEAMIENTO.  
 SANEAMIENTO. s. m. Fidanza, malleveria, sicurezza.  
 SANEAR. v. a. Malleverare, assicurare, garantire. — Riparare, rifare, restaurare.  
 SANEORÍN. s. f. Sinedrio.  
 SANGRADERA. s. f. V. LANGETA. — Bacino, bacile per raccogliere il sangue d'un salasso. — Catteratta, sbocco d'un canale.  
 SANGRADOR. s. m. Flebotomo. — Catteratta.  
 SANGRADURA. s. f. La parte inferiore del braccio dove si fanno i salassi. — Cavata di sangue, salasso. — Catteratta, apertura fatta in un canale per derivarne le acque.  
 SANGRAR. v. a. Salassare. — Cavare acqua per mezzo d'una catteratta. — v. n. Sanguinare. —

Sangrarse. v. r. Farsi cavar sangue.  
 SANGRAZA. s. f. Sangue pntrefatto.  
 SANGRE. s. f. Sangue. — Fig. Sangue, stirpe, progenie. — Sangre de drago. Sangue di drago. — A sangre fría. mod. avv. A sangue freddo. — A sangre y fuego. Mil. A fuoco e fiamma; con violenza. — Quemarse la sangre. fr. Fig. Impazientarsi. — Ser de la sangre azul. fr. fam. Vantare la propria nobiltà. — Tener la sangre caliente. fr. Fig. Essere ardito, temerario, pronto all'ira.  
 SANGRECILLA. d. di Sangre. s. f. fam. Il sangue accomodato di alcuni uccelli od animali.  
 SANGRÍA. s. f. Salasso, cavata di sangue. — Limonea con vino. — Chiassaiuola.  
 SANGRIENTAMENTE. avv. Sanguinosamente, sanguinolentemente.  
 SANGRIENTO, TA. agg. Sanguinoso, sanguinante. — Insanguinato. — Sanguinario, micidiale.  
 SANGUAZA. s. f. V. SANGRAZA.  
 SANGUIFERO, RA. agg. Sanguigno.  
 SANGUIFICACIÓN. s. f. Med. Sanguificazione.  
 SANGUIFICAR. v. a. Sanguificare.  
 SANGUIJUELA. s. f. Sanguisuga, mignatta.  
 SANGUINARIA. s. f. Bot. Sanguinaria. — Sorta di diaspro.  
 SANGUINARIAMENTE. avv. Sanguinolentemente.  
 SANGUINARIO, RIA. agg. Sanguinario. — V. CRUEL.  
 SANGUÍNEO, NEA. agg. Sanguineo, sanguigno. — Di color di sangue.  
 SANGUINO, NA. agg. V. SANGUÍNEO.  
 SANGUINOLENTO, TA. agg. V. SANGRIENTO.  
 SANGUINOSO, SA. agg. V. SANGUÍNEO.  
 SANGUISORBA. s. f. Pimpinella, salvastrella.  
 SANGUIA. s. f. V. SANGUIJUELA.  
 SANÍCULA. s. f. Bot. Sanicola.  
 SANIDAD. s. f. Sanità. — En sanidad. mod. avv. Con salute.  
 SANITARIO, RIA. agg. Sanitario.

SANJAGO. s. m. Governatore turco.  
 SANJUANERO, RA. agg. Frutti che maturano intorno al di di San Giovanni.  
 SANJUANISTA. agg. Cavaliere dell'ordine di San Giovanni.  
 SANLUQUEÑO, ÑA. s. e agg. Di o da San Lucar.  
 SANO, NA. agg. Sano. — V. SEGURO. — Salutifero, salutevole. — Semplice, sincero. — Sano, intiero. — Sano y salvo. loc. Sano e salvo. — Aquel va más sano que anda por el llano. prov. Chi va piano, va sano.  
 SANSCRITO. s. m. Sanscrito.  
 SANTA. s. m. V. SANTO.  
 SANTABÁRBARA. s. f. Mar. Santa Barbara.  
 SANTAMENTE. avv. Santamente.  
 SANTA SANTORUM. s. m. Santa sanctorum.  
 SANTERA. s. f. Moglie dell'eremita.  
 SANTERO, RA. s. m. e f. Eremita. — Graffasanti, haciapile.  
 SANTIAGO. inter. San Giacomo, grido di guerra degli spagnuoli. — s. m. Sorta di tela.  
 SANTIAGUEÑO, ÑA. agg. Di San Giacomo, parlando di frutti che maturano per tale epoca.  
 SANTIAGUÉS, SA. s. e agg. Di San Giacomo di Galizia.  
 SANTIAGUISTA. agg. Cavaliere dell'ordine di San Giacomo.  
 SANTIAMEN. s. m. fam. Instante, attimo, piccol momento di tempo.  
 SANTIAGO, CA. d. di Santo. Sante-relo.  
 SANTIDAD. s. f. Santità. — Titolo che si dà al Sommo Pontefice.  
 SANTIFICABLE. agg. Che si può santificare.  
 SANTIFICACIÓN. s. f. Santificazione.  
 SANTIFICADAMENTE. avv. Con santificazione.  
 SANTIFICADOR, RA. agg. Santificatore. — s. m. Santificatore.  
 SANTIFICAR. v. a. Santificare. — Consacrare, dedicare a Dio. — Consagrare. — Santificare le feste. — Santificarse. v. r. Santificarsi.  
 SANTIQUADA. s. f. Solo si usa come espressione di giuramento come: Para ó por mi santiguada. Affè mia, per mia fede.  
 SANTIQUADERA. s. f. L'esorciz-

zare facendo molti segni di croce.  
**SANTIGUADOR**, RA. s. m. e f. Chi superstiziosamente esorcizza altri segnandolo col segno della croce e pronunziando certe preghiere.  
**SANTIGUAMIENTO**, s. m. Il segnarsi o farsi il segno della croce.  
**SANTIGUAR**, v. a. Esorcizzare. — Segnare alcuno con segni di croce, dicendo certe orazioni. — Fig. e fam. Castigare, maltrattare. — *Santiguarse*, v. r. Segnarsi.  
**SANTIMONIA**, s. f. V. **SANTIDAD**.  
**SANTISCARIO**, s. m. Fantasia, invenzione, solo si usa nell'espressione. — *De mi santiscario*. Di mia invenzione.  
**SANTÍSSIMO**, MA. sup. di *Santo*. Santissimo. — s. m. Il Santissimo Sacramento.  
**SANTO**, TA. agg. Santo. — Pio. — Utilissimo, molto salutare. — fam. Uomo dabbene, bonario. — Sacro. — s. m. Santo. — *Santo y bueno*. Sia così. — *Con mil santos*. fr. fam. Per Dio. — *Dar el santo*. fr. Mil. Dare, stabilire la parola d'ordine.  
**SANTÓN**, s. m. Santocchio. — Ipocrita.  
**SANTORAL**, s. m. Raccolta di vite di santi.  
**SANTUARIO**, s. m. Santuario.  
**SANTUCHO**, CHA. agg. fam. V. **SANTURRÓN**.  
**SANTURRÓN**, NA. agg. Graffiante, bacchettone.  
**SANTURRONERÍA**, s. f. Santocchieria, ipocrisia.  
**SAÑA**, s. f. Rabbia, furia, furore, accanimento.  
**SAÑOSAMENTE**, avv. V. **SAÑUDAMENTE**.  
**SAÑOSO**, SA. agg. V. **SAÑUDO**.  
**SAÑUDAMENTE**, avv. Arrabbiatamente, furentemente.  
**SAÑUDO**, DA. agg. Furioso, adirato.  
**SAPICO**, LLO. d. di *Sapo*. Rispetto.  
**SAPIDEZ**, s. f. Saporosità.  
**SÁPIDO**, DA. agg. Saporoso, sapido.  
**SAPILLO**, s. m. Veter. Ranella.  
**SAPINO**, NA. agg. Attinente al rospo.  
**SAPO**, s. m. Rospo. — *Echar sapos*

*y culebras*. fr. fam. Dire ingiurie, parole vituperose.  
**SAPONÁCEO**, CEA. agg. Saponaceo.  
**SAPONARIA**, s. f. Bot. Saponaria.  
**SAPORÍFERO**, RA. agg. Che comunica buon sapore.  
**SAPORÍFICO**, CA. agg. Che dà buon sapore.  
**SAQUE**, s. m. Servizio al giuoco della palla.  
**SAQUEADOR**, RA. s. e agg. Saccheggiatore.  
**SAQUEAMIENTO**, s. m. V. **SAQUEO**.  
**SAQUEAR**, v. a. Saccheggiare, porre o mettere a sacco.  
**SAQUEO**, s. m. Sacco, saccheggio.  
**SAQUEAR**, v. a. Saccheggiare, porre o mettere a sacco.  
**SAQUERA**, agg. Dicesi degli aghi per cucire i sacchi.  
**SAQUERIA**, s. f. Il far sacchi. — Mucchio di sacchi.  
**SAQUETE**, d. di *Saco*. Sacchetto.  
**SAQUILADA**, s. f. Sacco di farina mezzo vuoto.  
**SAQUILLO**, TO. d. di *Saco*. Sacchetto.  
**SARAGUETE**, s. m. Balletto di famiglia.  
**SARAMIÓN**, s. m. Med. Rosolia.  
**SARAO**, s. m. Adunanza di persone civili allo scopo di divertirsi ballando o per udire musica. — Veglione, ballo.  
**SARCASMO**, s. m. Sarcasmo.  
**SARCÁSTICAMENTE**, avv. Con sarcasmo.  
**SARCÁSTICO**, CA. agg. Appartemente al sarcasmo.  
**SARCO**, s. m. V. **SAYO**.  
**SARCÓFAGO**, s. m. Sarcofago.  
**SARDA**, s. f. V. **GABALLA**.  
**SARDESCO**, CA. agg. Attinente agli asinelli o puledri. — fam. Schifo, ritroso.  
**SARDESQUILLO**, TO. d. di *Sardesco*. Ritrosetto.  
**SARDINA**, s. f. Sardina, sardella. — *La última sardina de la banasta*. fam. Chi è l'ultimo ad arrivare.  
**SARDINEL**, s. m. Arch. Opera fatta con mattoni disposti a coltello.  
**SARDINERO**, RA. s. m. e f. Venditor di sardelle. — agg. Ciò che è attinente alle sardelle.  
**SARDINETA**, d. di *Sardina*. Sardellina.

**SARDIO**, s. m. Sarda, sorta di pietra dura.  
**SARDO**, DA. s. e agg. Sardo, di Sardegna.  
**SARDONIA**, s. f. Bot. Ranuncolo.  
**SARDÓNICA**, s. f. Min. Sardonic, gemma di color rosso.  
**SARDÓNICO**, CA. agg. Sardonic. — *Risa sardónica*. Riso sardonico.  
**SARDONIO**, s. m. V. **SARDÓNICA**.  
**SARDONIX**, s. f. V. **SARDÓNICA**.  
**SAREPTANO**, NA. s. e agg. Di o da Sarepta.  
**SARGA**, s. f. Saia. — Sorta di vinco.  
**SARGAL**, s. m. Vincaia.  
**SARGENTA**, s. f. V. **SERJENTA**. — La moglie del sergente.  
**SARGENTEAR**, v. n. Coprire la carica o l'ufficio di sergente.  
**SARGENTÍA**, s. f. Grado di sergente.  
**SARGENTO**, s. m. Mil. Sergente.  
**SARGO**, s. m. Muggine.  
**SARGUERO**, RA. agg. Di vinco.  
**SARGUETA**, d. di *Sarga*. Saia piccola.  
**SARMATA**, s. e agg. Di o da Sarmazia.  
**SARMÁTICO**, CA. agg. Della Sarmazia.  
**SARMENTADOR**, RA. s. m. e f. Chi raccoglie i sarmenti.  
**SARMENTAR**, v. n. Raccogliere i sarmenti.  
**SARMENTERA**, s. f. Luogo dove si ripongono i fastelli di sarmenti. — Il raccogliere i sarmenti.  
**SARMENTICIO**, CIA. agg. Motto pungente col quale si oltraggiavano i cristiani.  
**SARMENTILLO**, d. di *Sarmiento*. Piccolo sarmento.  
**SARMENTOSO**, SA. agg. Sermentoso.  
**SARMIENTO**, s. m. Sarmento.  
**SARNA**, s. f. Rogna. — *Sarna perruna*. Rogna di cane. — *No le falta sino sarna que rascar*. fr. fam. Dicesi di persona fortissima ma che pure sempre si lamenta.  
**SARNICA**, LLA. TA. d. di *Sarna*. Rognetta.  
**SARNOSO**, SA. agg. Rognoso.  
**SARPULLIDO**, s. m. Eruzione sulla pelle. — Morsicatura di pulce.  
**SARPULLIR**, v. n. Il pungere della pulce.

**SARRACÉNICO**, CA. agg. Che tocca ai saracini.  
**SARRACENO**, NA. agg. Saraceno.  
**SARRACINA**, s. f. Battaglia, zuffa.  
**SARRIA**, s. f. Grande rete di corda per trasportare la paglia.  
**SARRIETA**, d. di *Sarria*. Piccola rete di corda per trasportare la paglia.  
**SARRILLO**, s. m. V. **ESTERTOR**.  
**SARRO**, s. m. Tartaro, calcinaccio de'denti. — Suidume della lingua.  
**SARROSO**, SA. agg. Pieno di sarro, sucido, sporco.  
**SARTA**, s. f. Filza. — Fig. Filateria, lunga fila di checchessia, moltitudine, sequenza.  
**SARTAL**, s. m. V. **SARTA**.  
**SARTALEJO**, d. di *Sartal*. Piccola infilzata.  
**SARTÉN**, s. f. Padella. — *Saltar de la sartén y dar en las brasas*. fr. Fig. Cader della padella nelle braccia. — *Dijo la sartén a la Caldera, quitate allí culinegra*. prov. La padella dice al paiuolo: fatti in là che mi tingi.  
**SARTENADA**, s. f. Padellata.  
**SARTENAZO**, s. m. Colpo di padella.  
**SARTENEJA**, d. di *Sartén*. Padellata.  
**SARTENICA**, LLA, TA. d. di *Sartén*. — V. **SARTENEJA**.  
**SARTORIO**, s. m. Anat. Sartorio.  
**SASAFRAS**, s. m. Bot. Sassafras, sassafrosso.  
**SASTRA**, s. f. Sarta o la moglie del sarto.  
**SASTRE**, s. m. Sarto. — *Entre sastres no se pagan hechuras*. fr. fam. Una mano lava l'altra, e le due lavano il viso.  
**SASTRECHICO**, LLO. TO. d. di *Sastre*. Sartorello, sarto inabile.  
**SASTRERÍA**, s. f. Sartoria.  
**SATÁN**, s. m. V. **SATANÁS**.  
**SATANÁS**, s. m. Satanasso, satana. — Fig. Uomo crudele, feroce, pessimo.  
**SATÁNICO**, CA. agg. Satanico.  
**SATÉLITE**, s. m. Astr. Satellite. — fam. Sbirro.  
**SÁTIRA**, s. f. Satira.  
**SATÍRICAMENTE**, avv. Satiricamente.  
**SATÍRICO**, CA. agg. Satirico, mordace.  
**SATIRO**, s. m. Topo delle Indie, animale simile alla lontra.

**SATIRIÓN**, s. m. Bot. Satirione.  
**SATIRIZACIÓN**, s. f. L'atto e l'effetto del satireggiare.  
**SATIRIZAR**, v. a. Satireggiare, mordere, riprendere, biasimare, censurare, criticare.  
**SATIRIZATIVO**, VA. agg. Che contiene satira.  
**SÁTIRO**, s. m. Satiro.  
**SATISDACIÓN**, s. f. V. **FIANZA**.  
**SATISFACCIÓN**, s. f. Soddissazione, soddisfacimento, compiacenza. — V. **PRESUNCIÓN**. — Fiducia. — *A satisfacción*. mod. avv. A soddisfazione, a tuo modo, a piacere. — *Tomar satisfacción*. fr. Vendicarsi d'un oltraggio.  
**SATISFACER**, v. a. Soddisfare. — Riparare. — Fig. Placare, quietare, appagare. — *Satisficerse*. v. r. Pagarsi con le proprie mani. — Vendicarsi, prender vendetta. — Saziarsi, satollarsi. — Convincersi.  
**SATISFACTOR**, RA. s. e agg. Chi o che soddisfa.  
**SATISFACTORIA MENTE**, avv. Soddisfacentemente, in modo soddisfattorio.  
**SATISFACTORIO**, RIA. agg. Satisfattorio.  
**SATISFECCHAMENTE**, avv. In modo soddisfacente.  
**SATISFECCHO**, CHA. agg. Presuntuoso.  
**SATIVO**, VA. agg. Quanto si coltiva, si semina.  
**SÁTRAPA**, s. m. Satrapo. — Fig. fam. Gran signore, opulento, despota. — Furbo, astuto.  
**SATRAPÍA**, s. f. Governo satrapico.  
**SATURABLE**, agg. Suscettibile di saturazione.  
**SATURACIÓN**, s. f. Chim. Saturazione.  
**SATURAR**, v. a. Saturare.  
**SATURNAL**, agg. Saturnale.  
**SATURNINO**, NA. agg. Saturnino, malinconico.  
**SATURNO**, s. m. Saturno.  
**SAUCE**, s. m. Bot. Salcio, salice.  
**SAUCEDAL**, s. m. V. **SALCEDO**.  
**SAUCO**, s. m. Bot. Sambuco. — Veter. Parte dell'unghia de' cavalli.  
**SAUQUILLO**, s. m. Bot. Ebbio.  
**SAUSERÍA**, s. f. Luogo nelle reggie ove si brinciano e si ripariscono le vivande.

**SAUSIER**, s. m. Capo della *sauzzeria*.  
**SAUZ**, s. m. V. **SAUCE**.  
**SAUZAL**, s. m. V. **SALCEDO**.  
**SAUZGATILLO**, s. m. Bot. Agnocasto.  
**SAVIA**, s. f. Succchio, succo, sugo delle piante.  
**SAVOYANO**, NA. s. e agg. Savoiardo, della Savoia.  
**SAXÁTIL**, agg. Dicesi del pesce che procrea fra le pietre o vive aderente ad esse.  
**SÁXEO**, EA. agg. Sassoso, pietroso.  
**SAXIFERO**, RA. agg. Che produce o contiene pietre.  
**SAXIFICO**, CA. agg. Sassifico.  
**SAXÍFRAGA**, s. m. Bot. Sassifraga, sassifragia.  
**SAYA**, s. f. Gonnella, veste da donna. — Somma che la regina dà alle sue fanti quando si maritano o si consacrano a Dio. — *Saya entera*. Veste collo strascico.  
**SAYAL**, s. m. Bigello. — *Debajo del sayal algo hay*. prov. Non è tutt'oro quel che riluce.  
**SAYALERÍA**, s. f. Bottega o l'arte di fabbricare il bigello.  
**SAYALERO**, s. m. Chi fa il bigello.  
**SAYALESCO**, CA. agg. Fatto di bigello.  
**SAYALETE**, d. di *Sayal*. Bigello fino.  
**SAYETE**, d. di *Sayo*. Saitto.  
**SAYITO**, d. di *Sayo*. V. **SAYERRE**.  
**SAYO**, s. m. Saio, saione. — fam. Abito, vestito. — *Suyo vaquero*. Gonnellino del bambino.  
**SAYÓN**, acer. di *Sayo*. Saio grande.  
**SAYUELA**, s. f. Camicia di flanella che portano le monache domenicane. — agg. Sorta di fico.  
**SAYUELO**, d. di *Sayo*. Sorta di giubbettino da donna.  
**SAZÓN**, s. m. Stagione. — Maturità. — Gusto, sapore. — Tempo opportuno. — *A la sazón*. mod. avv. V. **ENTONCES**. — *En sazón*. A tempo opportuno, a proposito, convenevolmente.  
**SAZONADAMENTE**, avv. In maturità, a stagione. — Ben condito. — A proposito.  
**SAZONADO**, DA. agg. Stagionato, maturo. — Spiritoso, faceto, piacevole, festivo.

SAZONADOR, RA. s. e agg. Chi condisce, che serve per condire le vivande.  
 SAZONAR. v. a. Condire, acconciare, stagionare. — Maturare. — *Sazonarse*. v. r. Maturare.  
 SE. pron. Se. — Con od anteposto ai pronomi *me, te, le*. SI.  
 SEA. avv. Sia, bene sta, così sia.  
 SEBILLO. d. di *Sebo*. — s. m. Grassa di capretto che serve per ammorbidire le mani, ed anche una sorta di sapone pel medesimo uso.  
 SEBO. s. m. Sevo, sego. — Ogni sorta di grasso. — Fig. fam. Beni, dovizie.  
 SEBOSO, SA. agg. Segoso.  
 SECA. s. f. Siccità. — Banco d'arena. — *A secas*. mod. avv. Senza preambolo o cenno precedente. — Zecca. — Med. Tumore, scrofolo. — *A gran seca gran mojada*. prov. A mali estremi, estremi rimedi.  
 SECACUL. s. m. V. CARDO CORREDOR.  
 SECADAL. s. m. V. SEQUEDAL.  
 SECADERO, RA. agg. Che si possono conservare secche, parlando delle frutta. — s. m. Secatoio.  
 SECADILLO. s. m. Pasta dolce di mandorle.  
 SECADURA. s. f. V. SEGAZÓN.  
 SECAMENTE. avv. Seccamente, aspramente, bruscamente. — Scortesemente, incivilmente, duramente.  
 SECCAMENTO. s. m. Seccamento.  
 SECANO. s. m. Agr. Campo che non può esser irrigato, terreno secco. — Banco d'arena. — Fig. Arido, secco.  
 SECANSA. s. f. Sorta di giuoco di carte.  
 SECANTE. agg. fam. Seccatore, importuno. — s. m. Pitt. Dissecativo, olio seccativo. — s. f. Geom. Segante.  
 SECAR. v. a. Seccare, asciugare. — *Secarse*. v. r. Seccarsi, atidire, inaridire. — Appassire, illanguidire. — Annoiarsi, seccarsi. — Immagrire. — Morir di sete.  
 SECATURA. s. f. fam. Seccatura, noia, fastidio.  
 SECCIÓN. s. f. Sezione, taglio, divisione. — Parte di un tratta-

to. — Geom. Sezione. — Sezione d'un fiume.  
 SECCIONABLE. agg. Che si può dividere in sezioni.  
 SECCIONADOR, RA. s. e agg. Chi o che divide in sezioni.  
 SECCIONAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto di dividere in sezioni.  
 SECCIONAR. v. a. Dividere in o per sezioni.  
 SEGESO. s. m. Scarico, evacuazione di escrementi.  
 SECO, CA. agg. Secco, arido. — Fig. Magro, asciutto. — Brusco, ruvido, duro, scortese. — *Seco d' sed*. Morlo di sete. — *A secas y sin llover*. mod. avv. fam. Fare o dire chechessia di secco, in secco; sconsideratamente, alla balorda, alla leggiera. — *En seco*. All'asciutto. — *Dejar en seco*. Fig. Lasciare in secco, in asciutto, senza un quattrino.  
 SECRECIÓN. s. f. Med. Secrezione.  
 SECRESTAR. v. a. ant. V. SEQUESTRAR.  
 SECRÉTAL. s. m. ant. V. SEQUESTRO.  
 SECRETA. s. f. Latrina, cesso.  
 SECRETAMENTE. avv. Segretamente, in segreto.  
 SECRETARIA. s. f. La moglie del mandorle.  
 SECRETARÍA. s. f. Segretariato. — Segretaria.  
 SECRETARIO, RIA. s. m. e f. Segretario. — Fig. Confidente.  
 SECRETEAR. v. n. fam. Bishigliare.  
 SECRETICO, LLO, TO. d. di *Secreto*. Segreto di poca importanza.  
 SECRETO, TA. agg. Segreto, nascosto, occulto. — Circopetto, guardingo, silenzioso, riserbato. — s. m. Segreto. — Riserva, prudenza, circopezione. — *Tasca secreta*. — Nascondiglio. — *De secreto*. mod. avv. Segretamento, di segreto. — *Echar algun secreto en la calle*. fr. Fig. Palesare un segreto.  
 SECRETORIO, RIA. s. e agg. Med. Secretorio.  
 SECTA. s. f. Setta.  
 SECTADOR, RA. s. m. e f. ant. V. SECTARIO.  
 SECTARIO, RIA. s. e agg. Settatore, settario.  
 SECTOR. s. m. Geom. Settore.

SECUAZ. agg. Seguace, aderente.  
 SEQUELA. s. f. Sequela, conseguenza, seguito.  
 SECUENCIA. s. f. Sequenza.  
 SEQUESTRABLE. agg. Che si può o si deve sequestrare o staggire.  
 SEQUESTRACIÓN. s. f. V. SEQUESTRO.  
 SEQUESTRADOR, RA. agg. Staggitore. — s. m. Staggitore.  
 SEQUESTRAR. v. a. Sequestrare, staggire.  
 SEQUESTRO. s. m. Sequestro, staggimento, staggina.  
 SEGLAR. agg. V. SEGLAR. — Secolare.  
 SECULARIDAD. s. f. Secolarità.  
 SECULARIZACIÓN. s. f. Secolarizzazione.  
 SECULARIZAR. v. a. Secolarizzare. — Rendere secolare.  
 SECUNDAR. v. a. Secondare, assecondare, favorire, compiacere. — v. n. Secondare, venire dopo alcuno.  
 SECUNDARIAMENTE. avv. Secondariamente.  
 SECUNDARIO, RIA. agg. Secodario.  
 SECURA. s. f. V. SEQUEDAD.  
 SECUTAR. v. a. ant. V. EJECUTAR.  
 SED. s. f. Sete. — Voglia, brama, desiderio ardente. — *A pagar ó matar la sed*. fr. Fig. Dissettare. — *A palambrarse de sed*. fr. fam. Morir, affogar di sete. — *Hacer sed*. fr. Eccitare la sete. — *Una y otra gota apagan la sed*. Fig. Tutto si vince colla costanza.  
 SEDA. s. f. Seta. — *Seda ahogada*. Seta greggia. — *De todo capullo*. Borra di seta. — *De toda seda*. mod. avv. Di tutta seta, parlando delle stoffe.  
 SEDADERA. s. f. Scardasso da canapa.  
 SEDAL. s. m. Lenza da pescatore. — Veter. Setone.  
 SEDATIVO, VA. agg. Med. Sedativo.  
 SEDE. s. f. Sede, sedia, seggio.  
 SEDEAR. v. a. Pulire le pietre preziose.  
 SEDENTARIO, RIA. agg. Sedentario.  
 SEDEÑA. s. f. Stoppa.  
 SEDEÑO, ÑA. agg. Serico, setaceo. — Setoloso.  
 SEDERA. s. f. Setolino, spazzola.

SEDERÍA. s. f. Fabbrica, bottega ove si vende la seta. — Seteria.  
 SEDERO. s. m. Setaiuolo.  
 SEDICIÓN. s. f. Sedizione, sollevazione, tumulto.  
 SEDICIOSAMENTE. avv. Sediziosamente.  
 SEDICIOSO, SA. agg. Sedizioso, turbolento.  
 SEDIENTO, TA. agg. Sitibondo, assetato. — Fig. Avido, desideroso.  
 SEDIMENTO. s. m. Sedimento, fondata, posatura.  
 SEDIMENTOSO, SA. agg. Sedimentoso.  
 SEDOSO, SA. agg. Serico, fino, soave come la seta.  
 SEDUCCIÓN. s. f. Seduzione, seducimento.  
 SEDUCIR. v. a. Sedurre.  
 SEDUCTIVO, VA. agg. Seducente, seduttore.  
 SEDUCTOR, RA. s. e agg. Seduttore.  
 SEGABLE. agg. Segabile.  
 SEGADA. s. f. V. SEGA.  
 SEGADERA. s. f. Falce.  
 SEGADERO, RA. agg. Segaticcio. — s. m. Falce.  
 SEGADOR, RA. s. e agg. Segatore, segantino, falciatore, mietitore.  
 SEGADURA. s. f. V. SEGA.  
 SEGAIJO. s. m. Capretto che non compie l'anno di età.  
 SEGAMIENTO. s. m. V. SEGAZÓN.  
 SEGAR. v. a. Segare, falciare, mietere.  
 SEGAZÓN. s. f. Mietitura, tempo nel quale si sega o si miete.  
 SEGLAR. agg. Secolare.  
 SEGLARMENTE. avv. Secolarmente.  
 SEGMENTO. s. m. Geom. Segmento.  
 SEGOVIANO, ÑA. s. e agg. Segoviano, di Segovia.  
 SEGREGABLE. agg. Separabile.  
 SEGREGACIÓN. s. f. Separazione.  
 SEGREGADOR, RA. s. e agg. Separatore.  
 SEGREGAMIENTO. s. m. V. SEGREGACIÓN.  
 SEGREGAR. v. a. Segregare, separare.  
 SEGREGATIVO, VA. agg. Che segrega, separativo.  
 SEGRI. s. m. Sorta di taffetà.  
 SEGUIDA. s. f. Seguito, sequenza, continuazione. — Serie, fila, or-

dine. — *De seguida*. mod. avv. Di seguito, consecutivamente, a continuazione. — *En seguida*. Subito, immediatamente.  
 SEGUIDAMENTE. avv. Seguitamente, senza intervallo.  
 SEGUIDILLA. s. f. Sorta di poesia o danza spagnuola. — s. f. plur. fam. Diarrea, soccorrenza.  
 SEGUIDILLERO, RA. s. m. e f. Amante di cantare o ballare *seguidillas*.  
 SEGUIDO, DA. agg. Seguito, continuo, continuato, non interrotto, unito. — s. m. Punti o vani che si diminuiscono per formare il piè delle calze.  
 SEGUIDOR, RA. s. e agg. Seguace, seguatore. — Falsariga.  
 SEGUIMIENTO. s. m. Seguitamento, seguitamento.  
 SEGUIR. v. a. Seguire, seguitare. — Proseguire. — Accompagnare. — Conformare, concordare. — Fig. Perseguire, molestare. — Imitare, seguir l'esempio. — *Seguirse*. v. r. Seguirsi, dedursi. — Succedere, seguitare. — Fig. Procedere, nascere, derivare.  
 SEGÚN. prep. Secondo. — *S'gún y cómo*. mod. avv. Siccome, del modo stesso.  
 SEGUNDAR. v. a. V. SECUNDAR.  
 SEGUNDARIAMENTE. avv. V. SECUNDARIO.  
 SEGUNDARIO, RIA. agg. V. SECUNDARIO.  
 SEGUNDILLA. s. f. fam. Acqua agghiacciata che ha già servito. — Campanella nei conventi che serve per avviso o chiamata.  
 SEGUNDILLO. s. m. Supplemento di pane che nei conventi si compartisce oltre al pezzo già distribuito.  
 SEGUNDINAS. e. f. plur. Chir. Secondine.  
 SEGUNDO, DA. agg. Secondo. — V. FAVORABLE. — Minuto secondo. — s. f. Il doppio giro di chiave che si suole fare nelle serrature. — *Segunda intención*. Mira segreta.  
 SEGUNDOGENITO, TA. agg. Secondogenito.  
 SEGUNDÓN, ÑA. s. m. e f. Secondogenito, cadetto.  
 SEGUNTINO, ÑA. s. e agg. Di o da Siguenza.  
 SEGUR. s. f. Sure.  
 SEGURADOR. s. m. Mallevadore.

SEGURAMENTE. avv. Sicuramente.  
 SEGUREJA. d. di *Segur*. Scurella.  
 SEGURIDAD. s. f. Sicurezza, sicurezza, certezza. — Sicurtà, cauzione, fidanza.  
 SEGURO, RA. agg. Sicuro, fuor di pericolo. — Sicuro, certo, evidente. — Fermo, stabile, durevole. — Leale, fedele, degno di confidenza. — s. m. Salvocondotto. — Com. Assicurazione di merci, di beni, della vita, ecc. — *A buen seguro*. mod. avv. Certamente, in verità, sicuro. — *A l seguro*. V. SEGUAMENTE. — *De seguro*. Certo, con certezza. — *En seguro*. In luogo di sicurezza.  
 SEGRÓN. accr. di *Segur*. Grande scure.  
 SEIS. agg. num. card. Sei. — Sesto.  
 SEISAVADO, DA. agg. Che ha sei lati e sei angoli.  
 SEISAVO, VA. agg. V. HEXÁGONO. — s. m. Sesto, la sesta parte di un numero.  
 SEISCIENTOS, TAS. agg. num. Seicento.  
 SEISEN. s. m. Sorta di moneta antica del valore di mezzo real.  
 SEISENO, ÑA. agg. num. ord. V. SESTO.  
 SEISILLO. s. m. Mus. Riunione di sei note di egual valore.  
 SELECCIÓN. s. f. Scelta.  
 SELECTO, TA. agg. Scelto.  
 SELENOGRAFÍA. s. f. Selinografia.  
 SELENOGRAFO. s. m. Selinografo.  
 SELEUCIDE. s. f. Seleucide.  
 SELVA. s. f. Selva, foresta, bosco.  
 SELVÁTICO, CA. agg. Salvatico. — Zotico, rozzo.  
 SELVATIQUEZ. s. f. Salvatichezza, salvaticume. — Rozzezza, zotichezza, inciviltà.  
 SELVOSO, SA. agg. Selvoso. — Salvatico.  
 SELLADOR, RA. s. m. Suggellatore.  
 SELLADURA. s. f. Suggellamento. — Suggellatura, suggello.  
 SELLAR. v. a. Suggellare. — Impromptare, stampare. — Terminare, finire, ultimare. — Coprire, turar bene, combaciare, chiudere.

SELLO. s. m. Sigillo, suggello.—Luogo dove si suggella.—Bollo, l'impronta stessa fatta col suggello.—*Echar el sello*. fr. Fig. Perfezionare, dar l'ultima mano.

SEMANA. s. f. Settimana.—*Semana santa*. Settimana santa.—*Entre semana*. mod. avv. In un giorno qualunque della settimana.—*La semana que no tengo viernes*. fam. Alle calende greche.

SEMANAL. agg. Settimanale, d'ogni settimana.

SEMANALMENTE. avv. t. Settimanalmente.

SEMANARIO, RIA. agg. Settimanale.—s. m. Giornale, gazetta, ecc., che si pubblica una volta per settimana.

SEMANERÍA. s. f. Carica dell'Ebdomadario.

SEMANERO, RA. s. e agg. Ebdomadario, dicesi di chi esercita alcun ufficio od impiego per settimane.

SEMBLANTE. s. m. Sembante, fisonomia, aria, aspetto, viso, cera.—Fig. Apparenza.—*Componer el semblante*. fr. Atteggiate il viso a gravità, prudenza, circospezione, ecc.—*Andar de semblante*. fr. Mutar viso. Fig. Cambiarsi, mutarsi le circostanze delle cose.—*Hacer semblante*. Fare semblante, fingere di fare una cosa.

SEMBLAR. v. n. ant. V. SEMEJAR.

SEMBRADÍO, DÍA. agg. Seminale, da potersi seminare.

SEMBRADO. s. m. Terreno seminato.

SEMBRADOR, RA. s. e agg. Seminatore.

SEMBRADURA. s. f. Seminatura, seminamento.

SEMBRAR. v. a. Seminare.—Spargere, diffondere.—Fig. Seminare, spargere, divulgare.—*Como sembráredes cogededes*. loc. prov. Chi semina buon grano ha poi buon pane, chi semina il lupino non ha né pane né vino.—*Quién bien sembra, bien coge*. Chi ben semina ben raccoglie.

SEMEJA. s. f. V. SEMEJANZA.—Segno, indizio.

SEMEJABLE. agg. Che può assomigliare, somigliante.

SEMEJADO, DA. agg. V. PARECIBO.

SEMEJANTE. agg. Somigliante, simile, rassomigliante.

SEMEJANTEMENTE. avv. Similmente.

SEMEJANZA. s. f. Somiglianza, rassomiglianza, sembianza.

SEMEJAR. v. n. Somigliare, rassomigliare, somigliare.

SÉMEN. s. m. Seme.

SEMENCERA. s. f. V. SEMENTERA.

SEMENCACIÓN. s. f. Seminatura, seminazione.

SEMENTADOR, RA. s. m. e f. Seminatore.

SEMENTAL. agg. Attinente alla seminatura, seminale.

SEMENTAR. v. a. Seminare.

SEMENTERA. s. f. Seminazione, seminatura.—Terreno seminato.—Il tempo della sementa.

SEMENTERO. s. m. Sacco da porvi il grano che si semina.

SEMENTICIO, CIA. agg. Semetabile, adatto per seminare o per essere seminato.

SEMENTIFERO, RA. agg. Che contiene seme.

SEMENTINO, NA. agg. Attinente alla sementa.

SEMESTRE. agg. Che dura sei mesi.—s. m. Semestre.

SEMI. avv. Semi.—La metà di checchessia.—V. CASI.

SEMIBREVE. s. f. Mus. Semibreve.

SEMICABRÓN. s. m. V. SEMICAPRO.

SEMICAPRO. s. m. Semicapro.

SEMICIRCULAR. agg. Semicircolare.

SEMICÍRCULO. s. m. Semicircolo.

SEMICORCHEA. s. f. Mus. Biscroma.

SEMICROMÁTICO, CA. agg. Semicromatico.

SEMIGUPIO. s. m. Semicupio.

SEMIDIÁMETRO. s. m. Semidiametro.

SEMIDIAPASÓN. s. m. Mus. Semidiapason.

SEMIDIAPENTE. s. m. Mus. Semidiapente.

SEMIDIFUNTO, TA. agg. Semimorto, mezzo morto.

SEMIDIOS. s. m. Semidio.

SEMIDIOSA. s. f. Semidea.

SEMIDITONO. s. m. Mus. Semiditono.

SEMIDOBLE. agg. Semidoppio.

SEMI DORMIDO, DA. agg. Semisonne, semiaddormentato.

SEMI DRAGÓN. s. m. Mezz'uomo e mezzo dragone.

SEMIFUSA. s. f. Mus. Semifusa.

SEMILUNIO. s. m. Metà del tempo che la luna impiega nel suo corso.

SEMILLA. s. f. Sementa, seme.—Fig. Cagione, origine, seme.—plu. Ogni sorta di seme tutto il frumento e l'avena.

SEMILLAMA. s. f. Bot. Camomilla.

SEMILLERO. s. m. Sementaio.—Fig. Origine, seme, principio.

SEMINAL. agg. Seminale.

SEMINARIO. s. m. Seminario.—Semenzaio.—Seminario, il luogo dove si tengono i giovanetti che si tiran su per sacerdoti.—Fig. Origine, principio, cominciamento.

SEMINARISTA. s. m. Seminarista.

SEMÍNIMA. s. f. Mus. Semiminima.

SEMPEDAL. agg. Lungo mezzo piè.

SEMIPLENA. agg. f. Dicesi della prova, deposizione imperfetta, non valida come è quella che risulta dall'esame di un solo testimone.

SEMIPLENAMENTE. avv. Con semiplena.

SEMIPOETA. s. m. Semipoeta, poetuccio, poetaastro.

SEMIPUTRIDO, DA. agg. Mezzo imputridito.

SEMIRACIONAL. agg. Inrazionale stupido, grossolano.

SEMIRECTO, TA. agg. Semiretto.

SEMITONO. s. m. Mus. Semitono.

SEMIVIVO, VA. agg. Semivivo.

SEMIVOCAL. agg. Semivocale.

SÉMOLA. s. f. Semola.—Frumento mondato.

SEMIOVIENTE. agg. Semovente, che si muove per moto proprio.

SEMPITERNA. s. f. Sorta di stoffa di lana grossolana.—Sempreviva; fiore.

SEMPITERNAMENTE. avv. Sempiternamente.

SEMPITERNO, NA. agg. Sempiterno.

SEN. s. m. Bot. Sena.

SENA. s. f. Sena, tiro de' dadì quando ciascuno scopre il sei.

SENADO. s. m. Senato.

SENADOCONSULTO. s. m. Senato consulto.

SENADOR. s. m. Senatore.

SENARA. s. f. Piccolo campo d'un contadino povero.

SENARERO. s. m. Contadino povero.

SENARIO, RIA. agg. Senario.—Verso senario.

SENATORIO, RIA. agg. Senatorio.

SENCILLAMENTE. avv. Semplicemente, schiettamente, naturalmente, alla buona.

SENCILLEZ. s. f. Semplicità, ingenuità.—Schiettezza.—Ignoranza, minchionaggine.

SENCILLO, LLA. agg. Semplice, puro, senza mistione, scempio.—Sottile.—Fig. Sciocco, soro, inesperto, minchione.—Semplice, schietto, ingenuo.

SENDA. s. f. Sentiero, viottolo.—Mezzo, via.

SENDERAR. v. a. Aprire un sentiero.

SENDEREAR. v. a. Guidare per un sentiero.

SENDERICO, LLO, TO. d. di Sendero. Sentierino, viottolino.

SENDERO. s. m. V. SENDA.

SENDERUELO. d. di Sendero.—V. SENDERICO.

SENDICA, LLA, TA. d. di Senda. V. SENDERICO.

SENDÓS, DAS. agg. plu. Uno, ciascuno.

SENECTUD. s. f. Senilità, vecchiezza.

SENECAL. s. m. Siniscalco.

SENECALA. s. f. La moglie del siniscalco.

SENECALÍA. s. f. Siniscalchia, siniscalcato.

SENL. agg. Senile.

SEÑO. s. m. Seno.—Ventre, utero, grembo materno.—Rifugio, ricovero, asilo.—Cavo, cavità.—Geogr. Golfo, seno.

SENSACIÓN. s. f. Sensazione.

SENSATO, TA. agg. Sensato, assennato.

SENSIBILIDAD. s. f. Sensibilità, sensitiva.

SENSIBLE. agg. Sensibile.—Sensitivo, che facilmente colpisce i nostri sensi.—Doloroso, affilivo.—Sensitivo, facile a commuoversi.

SENSIBLEMENTE. avv. Sensibilmente.—Dolorosamente.

SENSITIVA. s. f. Sensitiva o verghognosa; pianta

SENSITIVO, VA. agg. Sensitivo.—Sensuale.

SENSORIO, RIA. agg. Sensuale.—s. m. La facoltà di sentire.—Sensorio; lo strumento del senso.

SENSUAL. agg. Sensuale.—Sensuale, lussurioso.

SENSUALIDAD. s. f. Sensualità, lussuria.

SENSUALMENTE. avv. Sensualmente.

SENTADILIAS (Á). mod. avv. A cavallo siccome usano le donne.

SENTADO, DA. agg. Posato, grave, quieto, tranquillo, giudizioso, assennato.—Raffermo, parlando del pane.—Registrato, notato a registro.

SENTAR. v. a. Collocare, porre, mettere alcuno in possesso di una carica, dignità, ecc.—Fondare, stabilire.—Registrare, mettere, notare a registro.—Sedere.—V. ASENTAR.—Spianare le cuciture.—v. n. Stare, adattarsi bene o male una cosa, un vestito, un'ornamento.—*Sentarse*. v. r. Sedersi.—Prendere possesso d'una carica, dignità, ecc.—V. ASENTARSE.—*Sentar bien una cosa*. fr. Fig. Piacere, convenire bene o male una cosa.

SENTENCIA. s. f. Sentenza, condanna, giudizio, decisione di lite pronunziata dal giudice.—Sentenza, giudizio di Dio contro i peccatori.—Giudizio pronunziato da checchessia.—Parere, opinione.—Sentenza, motto breve ed arguto.—*Sentencia pasada en cosa juzgada*.—Sentenza irrevocabile.—*Fulminar la sentencia*. fr. Pronunciare la sentenza.

SENTENCIABLE. agg. Che si può o deve essere sentenziato.

SENTENCIADOR, RA. s. e agg. Sentenziatore.

SENTENCIAMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del sentenziare.

SENTENCIAR. v. a. Sentenziare.—Fig. Giudicare, decidere.—fam. Aggiudicare, destinare, assegnare.

SENTENCIÓN. accr. fam. di Sentencia. Sentenza rigida, severa.

SENTENCIOSAMENTE. avv. Sentenziosamente.

SENTENCIOSO, SA. agg. Sentenzioso.

SENTENZUELA. d. di Sentencia. Sentenziuola.

SENTIDAMENTE. avv. Sensibilmente, dolorosamente.—Convincentemente, con intera convinzione o persuasione.—Eloquentemente.

SENTIDO, DA. agg. Sensibile, suscettibile.—Sensitivo.—Convinto.—Fesso, screpolato.—Che incomincia a imputridire.—s. m. Senso, sensitiva.—Senno, giudizio.—Discernimento.—Senso, significato d'una voce o frase.—*Sentido común*. Senso comune.—*Con todos sus cinco sentidos*. loc. fam. Diligentemente, a tutto potere.

SENTIMENTAL. agg. Sentimentale, romantico.

SENTIMENTALISMO. s. m. Sentimentalismo, romanticismo.

SENTIMENTALISTA. s. m. Sentimentalista, romantico.

SENTIMIENTO. s. m. Sentimento.—Afflizione, affanno, cordoglio, dolore.—Fessura, screpolatura.—Risentimento, sdegno.—Opinione, sentimento, parere, concetto.

SENTINA. s. f. Mar. Sentina.

SENTIR. v. a. Sentire.—Udire.—Sentire, patire, soffrire.—Credere, riputare, giudicare, aver opinione.—Stimare.—Prevedere, antivedere, presentire, congetturare.—Sentire, aver sapore.—s. m. Parere, opinione.—V. DICRAMEN, PARECER.—*Sin sentir*. mod. avv. Senza avvedersene, inavvertitamente.—*Sentirse*. v. r. Risentirsi.—Dolersi, lamentarsi.—Minacciar rovina, fendersi.

SEÑA. s. f. Segno, contrassegno.—Cenno.—V. SEÑAL.—Mil. Parola d'ordine.—*Dar señas*. fr. Dar prove, dar segni.—*Hablar por señas*. Parlar con cenni.—*Por señas*. mod. avv. Con cenni; particolareggiando, circostanziando, per certo, come che.

SEÑAL. s. f. Segno, nota.—Limite, confine.—Contrassegno.—Indizio.—Stendardo, insegna.—Impronta.—Immagine, rappresentazione.—Prodigio, mi-

racolo, maraviglia.—Med. Sintomo.—Traccia, vestigio.—Macchia, livido, cicatrice.—*Señal de la cruz*. Segno della Santa Croce.—*En señal*. mod. avv. A segno, per tal modo che, in prova.  
SEÑALABLE. agg. Che si può segnare.  
SEÑALADAMENTE. avv. Segnalatamente, specialmente, singolarmente.  
SEÑALADO, DA. agg. Segnalato, egregio, famoso.—Segnalato, contrassegnato.  
SEÑALAMIENTO. s. m. Segnamiento.—Assegnamento, assegno, emolumento, stipendio annuale.—Il fissare l'ora, il giorno, il luogo d'un abboccamento.  
SEÑALAR. v. a. Segnare, contrassegnare, fare qualche segno o segnale.—Segnare un contratto, lettera, ecc., apporvi il ghirigoro.—Stabilire, nominare la persona, il luogo, l'ora per un abboccamento.—Indicare, additare.—Dire.—Fig. Segnalare, rendere famoso.—Svisare, sfregiare con tagli in faccia.—Par mostra di, mostrar di.—*Señalarse*. v. r. Segnalarsi, distinguersi, rendersi illustre.  
SEÑALEJA. d. di *Señal*. Segnaleto.  
SEÑERO, RA. agg. Solo, solitario, separato da ogni compagnia o consorzio.  
SEÑOLEAR. v. n. Cacciare col fucello da richiamo.  
SEÑOR, RA. s. m. e f. Signore, padrone.—s. m. Iddio, Signore, Domeneddio.—Il Santissimo Sacramento dell'altare.—*Descansar ó dormir en el Señor*. fr. Dormire nel Signore, riposare in pace.—*Quedar señor del campo*. fr. Mil. Rostar padrone del campo.  
SEÑORA. s. f. La SS. Vergine.—Signora, padrona.  
SEÑORAJE. s. m. V. SEÑOREAJE.  
SEÑORAZO. accr. di *Señor*. Signorone.  
SEÑORCICO, LLO, TO. d. di *Señor*. Signorino, signorello.  
SEÑOREADOR, RA. s. e agg. Signoreggiatore.  
SEÑOREAJE. s. m. Signoria, di-

ritto che ha il principe per coniar moneta.  
SEÑOREAR. v. a. Signoreggiare, padroneggiare.—Fig. Governare, agire da padrone.—Impadronirsi.—Dominare, soprastare.—Raffrenare, moderare le passioni.—Dare spesso e inopportuno il titolo di signore parlando ad alcuno.—*Señorearse*. v. r. Padroneggiare. Impadronirsi.  
SEÑORÍA. s. f. Signoria, titolo che si dà a persona di gran affare.—Signoria, dominio di alcun stato, specialmente se si governa a repubblica.  
SEÑORICO, TO. d. di *Señor*. Signorino.  
SEÑORIL. agg. Signorile, signoreseo.  
SEÑORÍO. s. m. Signoria, dominio, podestà.—Feudo.  
SEÑUELO. s. m. Logoro.—Fig. Alettamento, richiamo, esca.  
SEPARABLE. agg. Separabile.  
SEPARACIÓN. s. f. Separazione.  
SEPARADAMENTE. avv. Separatamente.  
SEPARADOR, RA. s. e agg. Chi o che separa.  
SEPARAMIENTO. s. m. V. SEPARACIÓN.  
SEPARAR. v. a. Separare, disunire, disgiungere, allontanare, spartire.—Fig. Inimicare.—*Separarse*. v. r. Separarsi, allontanarsi.  
SEPARATIVO, VA. agg. Separativo.  
SEPIA. s. f. Seppia.  
SEPTENO, NA. agg. V. SETENO.  
SEPTENTRIÓN. s. m. V. SETENTRIÓN.  
SEPTENTRIONAL. agg. V. SETENTRIONAL.  
SEPTIEMBRE. s. m. V. SETIEMBRE.  
SÉPTIMA. s. f. V. SÉTIMA.  
SEPTUPLICAR. v. a. V. SETUPLICAR.  
SÉPTUPLA, PLA. agg. V. SETUPLA.  
SEPULCRAL. agg. Sepolcrale.  
SEPULCRO. s. m. Sepolcro, avello, sepultura, tomba.  
SEPULTACIÓN. s. f. Sepoltura, seppellimento.  
SEPULTADOR. s. m. Beccamorti.  
SEPULTAMIENTO. s. m. V. SEPULTACIÓN.

SEPULTAR. v. a. Seppellire, sotterrare.—Fig. Occultare, nascondere.—Dimenticare, mettere in oblio.  
SEPULTURA. s. f. Sepoltura, seppellimento.  
SEPULTURERO. s. m. Beccamorti.  
SEQUEDAD. s. f. Siccità, sechezza, aridità.—Penuria, sechezza, carestia.—Durezza, scorresia.  
SEQUEDAL. s. m. Campo arido, terreno sterile.  
SEQUERAL. s. m. V. SEQUEDAL.  
SEQUERO. s. m. V. SECANO, SACADERO.  
SEQUEROSO, SA. agg. Secco, arido, sterile, infecondo.  
SEQUETE. s. m. Seccherello, roscicholo, pezzo di pane divenuto secco.  
SEQUIÁ. s. f. V. SEQUEDAL.  
SEQUILLO. s. m. Ciambella.  
SEQUIÓ. s. m. V. SECANO.  
SEQUITO. s. m. Seguito, corteggio, comitiva.—Pubblico applauso.  
SEQUIZO, ZA. agg. Secco, arido, dicesti dei campi.  
SER. v. n. Essere.—Accadere.—Valere.—Addicere.—Appartenere, aspettare.—Esistere.—*Ser con alguno*. fr. Essere dell'altrui avviso.—*Ser lo que fuere, ó sea lo que sea*. fr. Checchessia.—*Soy con*. fr. Son da vol.—*En ser*. mod. avv. Intatto, incontaminato.—s. m. Essere, assenza d'una cosa.—Valore, stima d'una cosa.  
SERA. s. f. Cestone per trasportare carbone.  
SERÁFIC, CA. agg. Serafico  
SERAFÍN. s. m. Serafino.  
SERAFINA. s. f. Sorta di stoffa simigliante al rovescio.  
SERAJE. s. m. Mucchio di *seras*.  
SERBA. s. f. Sorba.  
SERBAL. s. m. Bot. Sorbo.  
SERBO. s. m. V. SERBAL.  
SERENAMENTE. avv. Serenamente.—Con serenità, chiaramente, tranquillamente, con animo sereno.  
SERENAMIENTO. s. m. Rasserenamento, tranquillamento.  
SERENAR. v. a. e n. Serenare, rasserenare, tranquillare, mitigare, calmare.—Acquetare, pacificare.—*Serenarse*. v. r. Serenarsi

—Chiarirsi, divenire limpido, chiaro, parlando dei liquori.—Tranquillarsi, deporre lo sdegno.  
SERENATA. s. f. Serenata.  
SERENATIVO, VA. agg. Che tranquilla, rasserena.  
SERENERO. s. m. Sorta d'acconciatura che si pongono sul capo le donne per ripararsi dalla rugiada.  
SERENIDAD. s. f. Serenità.—Astratto del titolo di serenissimo.—Fig. Serenità d'animo, imperturbabilità.  
SERENÍSIMO, MA. agg. Seronissimo, titolo che si dava a grandi principi.  
SERENO, NA. agg. Sereno, chiaro.—Fig. Calmo, tranquillo, lieto.—*Gola serena*. Gotta serena.—s. m. Rugiada.—Guardia notturna che di notte percorre le strade annunciando le ore.—*Al sereno*. mod. avv. Al sereno, allo scoperto, all'aria aperta.  
SERIAMENTE. avv. Seriamente, sul serio.  
SERICO, CA. agg. Serico.  
SERIE. s. f. Serio.  
SERIEDAD. s. f. Serietà, gravità.—Sincerità, schiettezza.  
SERIJO. s. m. Cestone piccolo.  
SERILLO. s. m. V. SERIJO.  
SERIO, RIA. agg. Serio.—Rigido, arcigno.—Sincero, schietto.—*Soy con*. fr. Grave, maestoso.  
SERMÓN. s. m. Sermone, predica.—Fig. Riprensione, sgridata.  
SERMONAR. v. n. ant. V. SERMONAR.  
SERMONARIO, RIA. agg. Che tocca al sermone.—s. m. Sermonario.  
SERMONCICO, LLO, TO. d. di *Sermón*. Sermoncino, sermoncello.  
SERMONEAR. v. a. fam. Sermoneggiare, parlare a lungo e fuori di proposito.  
SERMONERO. s. m. fam. Sermoneatore, che parla a lungo.  
SEROJA. s. f. Le foglie secche che cadono degli alberi.—Sipa.  
SEROJO. s. m. V. SEROJA.  
SERÓN. accr. di *Sera*.—s. m. Sorta di sporta a grandi bisaccie fatta di stuoia che serve per caricare le bestie da soma.  
SERONERO. s. m. Venditore di *serones*.  
SEROSIDAD. s. f. Sierosità.

SEROSO, SA. agg. Sieroso.  
SERPA. s. f. Propaggine di vite.  
SERPEAR. v. n. V. SERPENTEAR.  
SERPENTARIA. s. f. Bot. Serpentaria.  
SERPENTEAR. v. n. Serpeggiare, serpere.  
SERPENTÍFERO, RA. agg. Serpentero.  
SERPENTIGERO, RA. agg. Poet. Serpentuto, anguicrinito.  
SERPENTÍN. s. m. Mollia di scatto d'archibugio.  
SERPENTINA. s. f. Min. Serpentina.—V. SERPENTÍN.  
SERPENTINAMENTE. avv. Serpentinamente, a guisa di serpente.  
SERPENTINO, NA. agg. Serpentino, serpentile.—Fig. Lingua serpentina.—s. m. Serpentino, specie di marmo.  
SERPENTÓN. accr. di *Serpiente*. Serpentone.—s. m. Serpentone, strumento musicale.  
SERPEZUELA. d. di *Sierpe*. Serpetta, serpicella.  
SERPIENTE. s. f. Serpente, serpe.  
SERRADIZO, ZA. agg. Dicesti del legno segabile o già segato.  
SERRADO, DA. agg. Dentato.  
SERRADOR. s. m. V. ASERRADOR.  
SERRADURAS. s. f. plu. Segatura, quella parte del legno che, ridotta quasi in polvere casca in terra in segando.  
SERRALLO. s. m. Serraglio.  
SERRAMIENTO. s. m. Segamento, il segare.  
SERRANÍA. s. f. Catene di montagne.—Paese montagnoso.  
SERRANIEGO, GA. agg. V. SERRANO.  
SERRANIL. s. m. Specie di pugnale.  
SERRANO, NA. agg. Montanaro.  
SERRAR. v. a. V. ASERRAR.  
SERRAZUELA. d. di *Sierra*. Seghetta.  
SERRIFÓN. s. m. Catena di montagne.  
SERRÍN. s. m. V. SERRADURAS.  
SERRINO, NA. agg. Simile od attinente alla sega.  
SERRUCHO. s. m. Gattuccio, piccola sega con un sol manico per impugnarla.  
SERVADOR. s. m. Custode.  
SERVAR. v. a. ant. Servare, osservare, custodire.

SERVATO. s. m. Bot. Finocchio porcino.  
SERVENTESIO. s. m. Serventesio, sorta di poesia antica.  
SERVIBLE. agg. Servibile, che può esser utile.  
SERVICIADOR. s. m. Pedaggiere del dazio sul bestiame che passa da un territorio ad altro.  
SERVICIAL. agg. Servizievole, servigievole.—s. m. Serviziale, clistere, lavativo.  
SERVICIALMENTE. avv. Obbligatamente, diligentemente, attentamente.  
SERVICIAR. v. a. Riscuotere, esigere il dazio sul bestiame che passa da un territorio ad altro.  
SERVICIO. s. m. Servizio.—Servizio, servizio.—Servitù, il servire, stato, condizione di chi serve, di famiglia, di servo.—Tempo, durata del servizio militare, i meriti acquistati durante il medesimo.—Culto a Dio.—Utilità, vantaggio, beneficio.—Pitale.—Servizio da tavola.—Servito, muta di vivande.—plu. Servizi, favori, aiuto, difesa, protezione.  
SERVIDERO, RA. agg. Che può servire.—Utile, buono, comodo.  
SERVIDO, DA. agg. Già adoperato, deteriorato.—*Ser servido*. fr. fam. Restar pago di far checchessia, farlo di buon grado; accettare, compiacere.  
SERVIDOR, RA. s. m. e f. Servitore, servidore, famiglia, domestico.—s. m. Pitale, seggetta.  
SERVIDUMBRE. s. f. Servitù.—Schiavitù, soggezione, servaggio.—I famigli, i servidori.—Gjur. Servitù.  
SERVIL. agg. Servile.—Vile, spregevole, ligio al despotismo.  
SERVILMENTE. avv. Servilmente, con servilità.  
SERVILLA. s. f. Scarpino di marroccino.  
SERVILLETA. s. f. Salvietta, tovagliolino.  
SERVIR. v. n. Servire, stare in servitù, sottomesso, subordinato ad altri.—Gradire.—Aiutare, essere utile, giovare.—Servire a tavola.—Servire, stare al servizio militare.—Surrogare, fare le veci.—Corteggiare una donna.—Ossequiare, festeggiare



re, divertire. — *A mis servir menos valer*. prov. Chi fila ha una canella, e chi non fila ne ha due. — *Para servir d V.* A vostri comandi, servo di lei, per servirla. — *Servirse*. v. r. Accettare. — *Servirsi*, valersi, adoperare. — *Servirse ó hacerse servir*. Farsi servire.

SESADA. s. f. Frittura, frittata di cervella.

SESEAR. v. n. Pronunziare il c come la s.

SESÉN. s. m. Sorta di moneta antica d'Aragona.

SESENTA. agg. num. card. Sessanta. — V. SEXAGÉSIMO. — s. m. Sessanta.

SESENTENA. s. f. Sessantina.

SESENTÓN, NA. agg. Sessagenario.

SESEO. s. m. Il pronunziare la c come la s.

SESERA. s. f. La cavità del cranio che contiene il cervello.

SESGA. s. m. V. NESGA.

SESGADAMENTE. avv. V. SESGAMENTE.

SESGADURA. s. f. Taglio obliquo, a sghembo.

SESGAMENTE. avv. A sghembo, in sbieco, a traverso. — Poet. Soavemente.

SESGAR. v. a. Incavare, tagliare in sbieco, di sghembo.

SESGO, GA. agg. Sbieco, incavato, tagliato a sghembo. — Sereno, tranquillo. — Fig. Serio, grave, severo. — s. m. Obliquità, tortuosità, sghembo. — Fig. Mezzo, maniera, foggia. — *Al sesgo*. mod. avv. A sghembo.

SESICO, LLO, TO. d. di S30. Cervelletto.

SESIÓN. s. f. Sessione, congresso, giunta.

SESMA. s. f. Sesto, la sesta parte di checchessia. — Divisione territoriale.

SESMERO. s. m. Colui che amministra una *sesma* o *sesmo*.

SESMO. s. m. Nome collettivo della riunione di vari borghi amministrati da *sesmeros*.

SESO. s. m. Cervello. — Fig. Senno, giudizio — *Dar sesos de mosquito* a alguno. fr. Fig. Menar pel naso. — *Devanarse los sesos*. fr. Stillarsi, beccarsi il cervello. — *Tener el seso en los calca-*

*ñares*. Avere il cervello nelle calcagna.

SESQUALTERO, RA. agg. Ragione emiotia, sesquialtera.

SESQUIMODIO. s. m. Misura che contiene un moggio e mezzo.

SESQUIPEDAL. agg. Sesquipedale.

SESQUITERCIO, CIA. agg. Sesquiterzo.

SESTEADERO. s. m. Sito ove si sta o si conducono le bestie a merigiare.

SESTEAR. v. n. Merigiare.

SESTERCIO. s. m. Sesterzio.

SESTERO. s. m. V. SESTEADERO.

SESTIL. s. m. V. SESTEADERO.

SESUDAMENTE. avv. Con senno, prudentemente.

SESUDO, DA. agg. Saggio, giudizioso, prudente.

SETA. s. f. Setola. — Fungo. — Fungo del lucignolo.

SETECIENTOS, TAS. agg. Settecento.

SETENA. s. f. Settina. — plu. Pena che consisteva nel pagar sette volte tanto.

SETENARIO, RIA. agg. Settenario.

SETENIO. s. m. Settennio.

SETENO, NA. agg. V. SÉPRIMO.

SETENTA. agg. num. card. Settanta.

SETENTÓN, NA. s. e agg. Settugenario.

SETENTRIÓN. s. m. Settentrione.

SETENTRIONAL. agg. Settentrionale.

SETIEMBRE. s. m. Settembre.

SÉTIMA. s. f. Sette carte che seguono per ordine. — *Sétima mayor*. Mus. Settima maggiore. — *Menor*. Settima minore.

SÉTIMAMENTE. avv. Settimo, in settimo luogo.

SÉTIMO, MA. agg. num. ord. Settimo.

SETO. s. m. Chiudenda, chiusa, siepe.

SETUAGENARIO, RIA. agg. Settugenario.

SETUAGÉSIMA. s. f. Settuaigesima.

SETUAGÉSIMO, MA. agg. Settuaigesimo, settantesimo.

SETUPLICAR. v. a. Setuplicare, ripetere sette volte.

SETUPLO, PLA. agg. Settuplo.

SEUDO. s. m. Falso.

SEVERAMENTE. avv. Severamente.

SEVERIDAD. s. f. Severità, rigore. — Società, gravità. — Esattezza.

SEVERO, RA. agg. Severo, rigido. — Esatto, puntuale. — Serio, grave, circospetto.

SEVICIA. s. f. Sevizia.

SEVILLANO, NA. agg. Sivigliano, di Siviglia.

SEXAGENARIO, RIA. s. e agg. Sessagenario.

SEXAGÉSIMA. s. f. Sessagesima.

SEXAGÉSIMO, MA. agg. Sessagesimo, sessantesimo.

SEXAGONAL. agg. V. EXÁGONO.

SEXÁNGULO, LA. agg. Geom. Sessangolo.

SEXENIO. s. m. Sessennio.

SEXO. s. m. Sesso.

SEXTA. s. f. Sesta, ora canonica.

SEXTANTE. s. m. Sestante.

SEXTARIO. s. m. Sostario.

SEXTIL. agg. Sestile.

SEXTILLA. s. f. Poet. Sestina.

SEXTINA. s. f. Poet. Sestina.

SEXTO, TA. agg. Sesto.

SÉXTULA. s. f. Sorta di moneta antica.

SEXTUPLICAR. v. a. Sestuplicare.

SÉXTUPLO, PLA. agg. Sestuplo.

SÍ. pron. pers. della terza persona. Se, si. — cong. Se, se mai, forse. — Quantunque, ancorchè. — *Pure. Si acaso* ó *por si acaso*. mod. avv. Quand' anche, caso che. — *Si bien*. mod. avv. Se pure, ancorchè. — avv. Sì, già. — Veramente. — s. m. Consenso, permesso, beneplacito. — Mus. Sì. — Inter. Ma sì, senza dubbio. — *Dar el sí*. fr. Consentire, dare il sí. — *Si por cierto*. mod. avv. Sì certo. — *De por sí*. Da per sé. — *Un sí es no es*. loc. fam. Un poco, alquanto, un pochino.

SIBARITA. s. m. Sibarita.

SIBARÍTICO, CA. agg. Che riguarda i sibariti.

SIBIL. s. m. Piccola credenza nelle cantine.

SIBILA. s. f. Sibilla.

SIBILANTE. agg. Poet. Che sibilla.

SIBILINO, NA. agg. Sibillino.

SICAMOR. s. m. Bot. Sicomoro.

SICILIANO, NA. s. e agg. Siciliano, di Sicilia.

SICLO. s. m. Sielo. — Peso e moneta ebraica.

SICOFANTA. s. m. Sicofante, delatore, barattiere, ingannatore, imbroglione.

SICOMORO. s. m. Bot. Sicomoro.

SIDÉREO, REA. agg. Poet. Sidereo, delle stelle, celeste.

SIDRA. s. f. Sidro.

SIEGA. s. f. Segatura, mietitura. — Messe, raccolta.

SIEMBRA. s. f. Seminazione, seminatura.

SIEMPRE. avv. t. Sempre. — *Siempre jamás*. mod. avv. Sempre mai. — *Siempre que*. Sempre che.

SIEMPREVIVA. s. f. Bot. Sempreviva.

SIEN. s. f. Tempia.

SIERPE. s. f. Serpe.

SIERPECILLA. d. di Sierpe. Serpella.

SIERRA. s. f. Sega. — Gioiaia, catena di montagne.

SIERVO, YA. s. m. e f. Servo, schiavo. — *Se vidore*. — *Servodo Dios*. Religioso.

SIESO. s. m. Ano degli animali.

SIESTA. s. f. Le ore più calde del mezzogiorno. — Il merigiare, dormire dopo aver pranzato. — *Dormir la siesta*. Dormire di merigliana, dormir dopo pranzo.

SIETE. agg. num. card. Sette. — Settimo.

SIETEÑAL. agg. Che si ripete ogni sette anni.

SIETEMESINO, NA. agg. Nato di sette mesi.

SIETEÑAL. agg. Sottennale.

SIFÓN. s. m. Fis. e Chim. Sifone. — Mar. Tifone, tromba.

SIGILABLE. agg. Tacibile, occultabile.

SIGILACIÓN. s. f. Occultamento, celamento, segreto.

SIGILADO, DA. agg. Che ha qualche difetto fisico o morale.

SIGILAR. v. a. Tacere, nascondere, celare, tener segreto.

SIGILATIVO, VA. agg. Adatto per occultare.

SIGILATORIO, RIA. agg. V. STANLATIVO.

SIGILO. s. m. Segreto. — Segreto della confessione.

SIGILOSAMENTE. avv. Segretamente.

SIGILOSO, SA. agg. Segreto, discreto, che sa tacere.

SIGLO. s. m. Secolo. — Tempo, età, durazione. — Secolo, le cose mondane. — *Por ó en los siglos de los siglos*. mod. avv. Per tutti i secoli, per mai sempre.

SIGNÁCULO. s. m. Bollo, impronta del suggello.

SIGNAR. v. a. Segnare, fare il segno della croce. — *Signarse*. v. r. Segnarsi, farsi il segno della croce.

SIGNATURA. s. f. V. SEÑAL, SIGNO, CARÁCTER. — Lettere o numeri che si mettono sul margine inferiore dei fogli stampati.

SIGNÍFERO, RA. agg. Che porta un segno.

SIGNIFICACIÓN. s. f. Significazione. — V. SIGNIFICADO.

SIGNIFICADO. s. m. Significato, significazione.

SIGNIFICADOR, RA. s. m. e f. Chi significa.

SIGNIFICATIVAMENTE. avv. V. SIGNIFICATIVAMENTE.

SIGNIFICAR. v. a. Significare, designare. — Notificare, accennare.

SIGNIFICATIVAMENTE. avv. Significativamente.

SIGNIFICATIVO, VA. agg. Significativo.

SIGNO. s. m. Segno, indizio. — Contrassegno. — Cifra od impronta solita farsi dai notai nelle scritture. — Fato. — Miracolo. — plu. Segni, fenomeni celesti che si crede annuncino un avvenimento, il destino. — I segni del Zodiaco.

SIGUIENTE. agg. Seguento.

SILABA. s. f. Silaba.

SILABAR. v. a. Silabare.

SILABARIO. s. m. Silabario.

SILABEAR. v. n. Silabare, compitare.

SILABEO. s. m. L'atto del sillabare.

SILÁBICAMENTE. avv. Sillabando.

SILÁBICO, CA. agg. Sillabico.

SILBA. s. f. Fischiate.

SILBADILLO. d. di *Silbido*. Lieve fischio.

SILBADOR, RA. s. e agg. Fischiatore, sibilatore.

SILBAR. v. n. Fischiare, sibilare. — v. a. Fig. Disapprovare.

SILBATICO, LLO, TO. d. di *Silbato*. Fischietto.

SILBATO. s. m. Fischio.

SILBIDO. s. m. V. SILBO. — *Silbido de oídos*. Fischiare gli orecchi.

SILBO. s. m. Fischio, sibilo.

SILBOSO, SA. agg. Che fischia, sibilante.

SILENCIARIO, RIA. agg. Silenzioso, taciturno. — s. m. Colui che nelle chiese o conventi è preposto a far mantenere il silenzio.

SILENCIERO, RA. s. e agg. Che impone o procura si mantenga il silenzio.

SILENCIO. s. m. Silenzio. — *Entregar algun cosa al silencio*. fr. Fig. Mettere, porre in oblio.

SILENCIOSAMENTE. avv. Silenziosamente, segretamente.

SILENCIOSO, SA. agg. Silenzioso, taciturno. — Luogo solitario, dove è silenzio.

SILEPSIS. s. f. Gram. Sillepsi.

SILERÍA. s. f. Luogo ove si sono praticati dei silos o sotterranei per guardare il grano.

SILERO. s. m. V. SITO.

SILESIANO, NA. s. e agg. Sillesiano, della Silesia.

SILICATO. s. m. Chim. Silicato.

SILICE. s. m. Min. Silice.

SILICIO. s. m. V. CLUCIO.

SILICUA. s. f. Sorta di peso antico che equivaleva a quattro grani. — Siliqua, baccello, guscio.

SILÍGEO, GEA. agg. Attinente o simile alla silice.

SILO. s. m. Luogo sotterraneo, cava ove si guarda il grano. — Cava, caverna, spelunca.

SILOLOGISMO. s. m. Sillogismo.

SILOGÍSTICAMENTE. avv. Sillogisticamente.

SILOGÍSTICO, CA. agg. Sillogistico.

SILOGIZAR. v. n. Sillogizzare.

SILURO. s. m. Storione. — Torpedine, sifuro.

SILVA. s. f. ant. V. SELVA. — Selva, miscelanea.

SILVÁTICO, CA. agg. V. SELVÁTICO.

SILVESTRE. agg. Silvestre, selvatico. — Salvatico, rozzo.

SILVOSO, SA. agg. V. SELVOSO.

SILLA. s. f. Sedia, sedile, scanno. — Sede, seggio. — La santa sede. — Ano. — Sella. — *Silla de manos*. Sedia portatile, portantina. — *De posta*. Vettura di posta.

—*Poltrona*. Poltrona. — *Calzaris sillus, mesis, escritorios*. fr. Mettere delle zeppe sotto le sedie, tavole, ecc. — *Dar silla*. Far sedere. — *De silla á silla*. mod. avv. A solo a solo, a quattroocchi. — *No ser para silla ni para albarda*. fr. fam. Non servir a nulla.

SILLAR. s. m. Filare di pietre. — Pietra scarpellata. — Dorso, schiena, dosso del cavallo ove s'adatta la sella.

SILLAREJO. s. m. V. APOQUÍN.

SILLERA. s. f. Nicchia per riporvi le portantine.

SILLERÍA. s. f. Quantità di sedie. — Sedie del coro. — Bottega di fabbricante o venditore di sedie. — Edificio fabbricato con pietre scarpellate.

SILLERO. s. m. Colui che fa o vende sedie. — Sellaio.

SILLETA. d. di *Silla*. Seggiolina. — s. f. Cantero da seggotta. — Pietra dove si trita il cioccolato.

SILLETTERO. s. m. Seggettiere. — Chi vende o fa sedie o seggiole. — Sellaio.

SILLICO. s. m. Orinale, cantero.

SILLITA. d. di *Silla*. Seggiolina.

SILLÓN. accr. di *Silla*. Poltrona, sedia a braccioli. — Sella a spalliera.

SIMA. s. f. Precipizio, caverna, fossa profonda.

SIMBÓLICAMENTE. avv. Simbolicamente.

SIMBÓLICO, CA. agg. Simbolico.

SIMBOLIZACIÓN. s. f. Simbolicità, simboleggiamento, analogia, simiglianza.

SIMBOLIZAR. v. n. Simboleggiare, essere analogo.

SÍMBOLO. s. m. Simbolo, allegoria. — Contrassegno, motto. — Il simbolo, il Credo.

SIMETRÍA. s. f. Simmetria, proporzione.

SIMÉTRICAMENTE. avv. Con simmetria.

SIMÉTRICO, CA. agg. Simmetrico, fatto con simmetria.

SIMETRIZAR. v. n. Essere in simmetria.

SIMIA. s. f. Scimmia.

SIMIENTE. s. f. V. SEMILLA, SÉMEN. — Fig. Origine, principio, seme.

SÍMIL. agg. Simile, simigliante

— s. m. Somiglianza, similitudine, comparazione, esempio.

SIMILAR. agg. Similare.

SIMILICADENCIA. s. f. Ret. Figura che consiste nell'adopere vocaboli che hanno eguale suono o cadenza.

SIMILITUD. s. f. V. SEMEJANZA.

SIMILITUDINARIAMENTE. avv. Similitudinariamente, similmente, parimente.

SIMILITUDINARIO, RIA. agg. Similitudinario, alquanto simile.

SIMILOR. s. m. Similoro.

SIMIO. s. m. Scimmia maschio.

SIMÓN, NA. s. e agg. Dicesi in Madrid di carrozza d'affitto o del cocchiere che la guida.

SIMONÍA. s. f. Simonia.

SIMONIACAMENTE. avv. Simoniacamente.

SIMONIACO, CA. agg. Simoniaco.

SIMONIÁTICO, CA. agg. V. SIMONÍACO.

SIMPATÍA. s. f. Simpatia.

SIMPÁTICAMENTE. avv. Con simpatia.

SIMPÁTICO, CA. agg. Simpatico.

SIMPATIZAR. v. n. Sentire, provare simpatia. — Confarsi, affarsi.

SIMPLAZO, ZA. accr. di *Simple*. Semplicione.

SIMPLE. agg. Semplice, scempio. — Insuper, scipito. — Semplice, soro, senza malizia, inesperto. — Fig. Semplicione. — s. m. più. Semplici, ossia le erbe che più comunemente si usano in medicina.

SIMPLEMENTE. avv. Semplicemente, schiettamente, naturalmente. — Assolutamente.

SIMPLEZA. s. f. Semplicità, inesperienza, scioccheria, baggiata. — Rusticità, zotichezza.

SIMPLICIDAD. s. f. Semplicità. — fam. Semplicità, contrario d'avvedutezza, inesperienza, dabbenaggine.

SIMPLIFICACIÓN. s. f. Semplificazione.

SIMPLIFICAR. v. a. Semplificare, ridurre al semplice.

SIMPLÓN, NA. accr. di *Simple*. V. SIMPLAZO.

SIMPLONAZO, ZA. accr. di *Simple*. V. SIMPLAZO.

SIMULACIÓN. s. f. Simulazione, finzione.

SIMULACRO. s. m. Simulacro. — Chimera.

SIMULADAMENTE. avv. Simulatamente.

SIMULADOR, RA. s. m. e f. Simulatore.

SIMULAR. v. a. Simulare, fingere.

SIMULTANEAMENTE. avv. Simultaneamente, ad un tempo, concordemente.

SIMULTANEIDAD. s. f. Simultaneità, concorso di due azioni simultanee, coesistenza.

SIMULTEO, NEA. agg. Simultaneo.

SIN. prep. Senza. — Senza, salvo. — Senz'altro dire. — Unita coll'infinito del verbo vale lo stesso che *no*. — *S'n que ni por que; sin que ni para que*. mod. avv. Senza cagione, senza più dire.

SINAGOGA. s. f. Sinagoga.

SINALEFA. s. f. Gram. Sinalafa.

SINAPISMO. s. m. Senapismo.

SINCATEGOREMA. s. f. Parola che determina il significato di quella a cui si unisce.

SINCERADOR, RA. s. e agg. Che sincera.

SINCERAMENTE. avv. Sinceramente.

SINCERAR. v. a. Sincerare.

SINCERIDAD. s. f. Sincerità, candore, schiettezza, integrità.

SINCERO, RA. agg. Sincero, semplice, senza artificio o finzione, vero, evidente.

SINCOPE. s. f. Gram. Sincopa. — Mus. Sincopa, seconda legatura.

SINCOPADAMENTE. avv. Sincopatamente.

SINCOPAR. v. a. Sincopare.

SINCOPE. s. m. Med. Sincopa.

SINCOPIZAR. v. a. Sincopizzare.

SINDÉRESIS. s. f. Sinderesi. — Coscienza, senso intimo del bene e del male.

SINDICADO. s. m. Assemblea di sindaci.

SINDICADOR, RA. s. e agg. Delatore, accusatore.

SINDICAR. v. a. Denunziare, accusare alla giustizia. — Sindacare.

SINDICATO. s. m. Sindacato, carica, ufficio di sindaco, sua durata.

SINDICATURA. s. V. SINDICATO.

SINDICO. s. m. Sindaco.

SINÉDOQUE. s. f. Ret. Sineddoche.

SINEDRIO. s. m. Sinedrio.

SINÉRISIS. s. f. Gram. Sineresi, contrazione di due sillabe in una.

SINFONÍA. s. f. Sinfonia.

SINGULAR. agg. Singolare, unico. — Fig. Straordinario, raro, sorprendente, eccellente. — Bizzarro, stravagante, capriccioso. — Gram. Singolare.

SINGULARIDAD. s. f. Singolarità, particolarità. — Bizzarria, stravaganza, capriccio, ghiribizzo. — Il volersi rendere o reputarsi singolare.

SINGULARIZAR. v. a. Singolarizzare. — *Singularizarse*. v. r. Singolarizzarsi, uscir della comune, farsi singolare, segnalarsi.

SINGULARMENTE. avv. Singolarmente, particolarmente, con singolarità, uscendo dal comune.

SINGULTO. s. m. Singulto.

SINIESTRA. s. f. Sinistra, la mano sinistra.

SINIESTRAMENTE. avv. Sinistramente, in sinistro modo.

SINIESTRO, TRA. agg. Sinistro, che è dalla parte sinistra. — Sinistro, cattivo, dannoso, perverso, malvagio. — Funesto, infausto. — s. m. Difetto, vizio.

SINGUAL. agg. Senza pari.

SINNÚMERO. s. m. Quantità innumerabile.

SINO. cong. avverbiale. Ma, piuttosto. — Fuorchè, eccetto. — Soltanto. — Vieppiu. — Ma pure. — Se non, se non se.

SINO. s. m. Fatalità.

SINODAL. agg. Sinodale.

SINÓDICO, CA. agg. Sinodico.

SÍNODO. s. m. Sinodo.

SINONIMIA. s. f. Ret. Sinonimia, uso dei sinonimi.

SINÓNIMO, MA. agg. Sinonimo.

SINÓNOMO, MA. agg. V. SINÓNIMO.

SINOPSIS. s. f. Sinossi, compendio ristretto, compilazione, prospetto.

SINÓPTICO, CA. agg. Sinottico, che rappresenta le cose in prospetto, a colpo d'occhio.

SINOVIA. s. f. Med. Sinovia.

SINQUISIS. s. f. Gram. Sinchisi.

SINRAZÓN. s. f. Torto, ingiustizia.

SINSABOR. s. m. Dolore, doglia, dispiacere, noia.

SINTÁXIS. s. f. Gram. Sintassi.

SÍNTESIS. s. f. Sintesi, procedere nel ragionare dal semplice al composto.

SINTÉTICO, CA. agg. Sintetico.

SÍNTOMA. s. m. Med. Sintomo.

SINTOMÁTICO, CA. agg. Med. Sintomatico.

SINTONIA. s. f. Ret. Narrazione breve.

SINUOSIDAD. s. f. Sinuosità, tortuosità.

SINUOSO, SA. agg. Sinuoso, tortuoso, curvo.

SIQUIERA. cong. Almeno, siache. — Neppure, nemmeno. — O, ovvero.

SIRACUSANO, NA. s. e agg. Siracusano, di Siracusa.

SIRE. s. m. Sire, signore.

SIRENA. s. f. Sirena.

SIRGA. s. f. Cavo che serve o s'adopera per tonneggiare. — Funecorda da barca. — *A la sirga*. mod. avv. Tonneggiando.

SIRGAR. v. a. Tonneggiare.

SIRGO. s. m. Cordoncino di seta. — Stoffa di seta.

SIRIACO, CA. s. e agg. Siriaco, sirio, della Siria.

SIRIO, RIA. s. e agg. V. SIRIACO. — Astr. Sirio.

SIRLE. s. m. Pecorino, sterco di pecora.

SIRO, RA. s. e agg. V. SIRIACO.

SIROCO. s. m. Scirocco, siroco, scilocco.

SIRTE. s. f. Mar. Sirte, secca, luogo arenoso presso al mare.

SIRVIENTA. s. f. Serva, domestica, fante.

SIRVIENTE. s. m. Servitore, famiglia, servo.

SISA. s. f. Fare agresto o la parte che uno ritiene per sé nello spendere per altri, specialmente se si fa di mala fede, con inganno; dicesi specialmente dei ritagli che i sarti o modiste ritengono per sé sulla stoffa che fu loro consegnata. — Il taglio che si fa nei vestiti per ridurli alla forma dovuta. — Dazio sulle derrate. — Mordente. — Assisa.

SISADOR, RA. s. m. e f. Chi fa agresto.

SISAR. v. a. Fare agresto, ossia avanzare per sé dello spendere per altri. — Scemare le misure secondo i dazi. — Fare nei vestiti i tagli necessari perchè riescano della forma che si vuole. — Dar una mano di mordente.

SISERO. s. m. Chi raccoglie il dazio dell'assisa.

SISIMBRIO. s. m. Bot. Sisimbrio.

SISÓN. s. m. Chi fa spesso agresto. — Specie di francolino.

SISTEMA. s. m. Sistema.

SISTEMÁTICAMENTE. avv. Sistematically.

SISTEMÁTICO, CA. s. e agg. Sistemático, che segue un sistema.

SISTEMATIZABLE. agg. Che può essere ridotto a sistema.

SISTEMATIZACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto di ridurre a sistema.

SISTEMATIZADOR, RA. s. m. e f. Chi ha l'abito di ridurre tutto a sistema.

SISTEMATIZAR. v. a. Ridurre a sistema.

SÍSTOLE. s. f. Anat. Sistole.

SISTRO. s. m. Sistro.

SITIADOR, RA. s. e agg. Assediatore, assediante.

SITIAL. s. m. Sedia, sedile, seggio dei re, dei principi, dei prelati nelle cerimonie pubbliche.

SITIAMENTO. s. m. Assedio.

SITIAR. v. a. Assediare. — Fig. Circondare, chiudere, assediare, importunare, cacciarsi d'intorno ad alcuno, essere sempre attorno ad alcuno per conseguir checchessia. — *Sitiar por hambre*. fr. Fig. Tirar profitto del bisogno altrui.

SITIBUNDO, DA. agg. Soziente, sitibondo.

SITIO. s. m. Sito, luogo. — Assedio. — Casino, villa.

SITO, TA. agg. V. SITUADO.

SITUACIÓN. s. f. Situazione, sito.

SITUADO, DA. agg. Situato. — s. m. Rendita assegnata su di un fondo.

SITUAR. v. a. Situare, stabilire, impiegare alcuno, dargli una carica, posto, ufficio, ecc. — Asssegnare i fondi necessari per l'esazione d'una rendita. — *Situarse*. v. r. Collocarsi, stabilirsi, ottenere un impiego, carica, ufficio, ecc.

SO. prep. Sotto. — inter. Oh! — So

color. Sotto pretesto. — *Pena*. Sotto pena.  
 SOASABLE. agg. Che si può leggermente arrostitire o tostare.  
 SOASAR. v. a. Arrostitire, tostare, abbrustolire, abbruciacciare a metà o leggermente.  
 SOBA. s. f. Fregamento, schiacciamento. — Fig. Bastonata, bastonatura, quantità di bastonate.  
 SOBACO. s. m. Ascella, ditello.  
 SOBADERO, RA. agg. Pastoso, maneggiabile.  
 SOBADO. s. m. V. SOBADURA.  
 SOBADURA. s. f. Scipazione.  
 SOBAJAMIENTO. s. m. V. SOBADURA.  
 SOBAJAR. v. a. Scipare, stazzonare, maneggiare, brancicare una cosa, una stoffa conciarla male, sciuparla.  
 SOBAQUERA. s. f. Taglio, incavatura che si lascia appositamente nei vestiti sotto l'ascella.  
 SOBAQUINA. s. f. Il puzzo che alcuni tramandano per sudore dell'ascella.  
 SOBAR. v. a. Schiacciare, comprimere una cosa ripetutamente per ammollirla e diventi pastosa. — Stazzonare. — Fig. Toccare, palpeggiare con eccessiva familiarità ed importunamente.  
 SOBARBA. s. f. Museruola della briglia.  
 SOBARBADA. s. f. Scossa, tirata di briglia. — Fig. Bravata, rabbuffo.  
 SOBARCAR. v. a. Portare sotto l'ascella. — Alzare l'abito fino sotto l'ascella.  
 SOBEJANIA. s. f. ant. Superfluità, eccesso, soprabbondanza.  
 SOBERANAMENTE. avv. Sovranamente.  
 SOBERANIA. s. f. Sovranità. — Alterigia, arroganza, orgoglio, superbia.  
 SOBERANIDAD. s. f. ant. V. SOBERANIA.  
 SOBERANO, NA. agg. Sovrano, superiore, eccellente. — s. m. Sovrano.  
 SOBERBIA. s. f. Superbia, orgoglio, alterigia. — Presunzione, arroganza, tracotanza.  
 SOBERBIAMENTE. avv. Superbamente, orgogliosamente.  
 SOBERBIO, BIA. agg. Superbo,

altiero, orgoglioso. — Fig. Superbo, grande, eccellente.  
 SOBERBIOSAMENTE. avv. V. SOBERBIAMENTE.  
 SOBERBIOSO, SA. agg. V. SOBERBIO.  
 SOBINA. s. f. Cavicchio.  
 SOBÓN, NA. agg. Noioso, imperlinente. — s. m. Scioperato, sfaccendato, fuggifatica.  
 SOBONAZO. s. m. V. SOBÓN.  
 SOBORNACIÓN. s. f. V. SOBORNIO.  
 SOBORNADO, DA. agg. Pane compresso tra altri pani nel forno.  
 SOBORNADOR, RA. s. m. e f. Subornatore.  
 SOBORNAL. agg. Sopraccarico, quello che si mette oltre il carico solito. — V. SOBREGANGA.  
 SOBORNAR. v. a. Subornare.  
 SOBORNIO. s. m. Subornazione. — Dono fatto per subornare.  
 SOBRA. s. f. Eccesso, superfluità. — plu. Rimasugli, avanzi. — *De sobra*. mod. avv. Soprabbondantemente, superfluamente.  
 SOBRADAMENTE. avv. Soprabbondantemente. — Troppo.  
 SOBRADAR. v. a. Far edifici con soffitte.  
 SOBRADILLO. d. di *Sbrado*. Piccola soffitta. — Tettuccio che sporge al disopra delle porte, finestre..., e serve per ripararle dalla pioggia.  
 SOBRAADO. agg. Audace, impudente, ardito. — s. m. V. DESVÁN. — avv. V. SOBRADAMENTE.  
 SOBRAJA. s. f. V. SOBRA, SOBRANTE.  
 SOBРАНGERO. agg. fam. Sfaccendato.  
 SOBРАНTE. agg. Soprabbondante, eccedente. — s. m. Resto, avanzo. — Ricco.  
 SOBRAR. v. n. Soprabbondare, avere più che a sufficienza. — Essere di più o di troppo. — Restare, rimanere. — *Ni sobró ni faltó, ni hubo harto*. fam. Non ce ne fu ne troppo ne poco, ne abbastanza.  
 SOBRSAR. v. a. Mettere, aggiungere bragie sotto la pentola onde cuocia meglio o più presto ciò che si sta cuinando.  
 SOBRE. prep. Sopra, inoltre, un po' più... — Alquanto più di, un poco più di. — Sopra, disopra. — Dopo. — s. m. Sopraccarico. — *Estar sobre st.* fr. Stare in

guardia, prevenuto, sull'avviso, sicuro di sé stesso, delle proprie forze e mezzi. — *Sobre manera*. V. SOBREVENERA.  
 SOBREAUNDANCIA. s. f. Soprabbondanza.  
 SOBREAUNDANTE. agg. Soprabbondante.  
 SOBREAUNDANTEMENTE. avv. Soprabbondantemente.  
 SOBREAUNDAR. v. n. Soprabbondare, sovrabbondare.  
 SOBREAUNAR. v. n. Galleggiare, star a galla.  
 SOBREALIENTO. s. m. Anelito, ansamento, asma.  
 SOBREALZAR. v. a. Sopralzare, sollevare, alzare, innalzare.  
 SOBREAÑADIR. v. a. Sopraggiungere, aggiungere di più.  
 SOBREALÑAL. agg. Che ha più d'un anno, dicesi degli animali.  
 SOBREALSADA. s. f. Salsicione di Maiorca.  
 SOBREALSAR. v. a. Far arrostitire di nuovo.  
 SOBREBEBER. v. a. fam. Bere spesso volte.  
 SOBREGAMA. s. f. Sopracoperta del letto.  
 SOBREGAÑA. s. f. Veter. Soprosso.  
 SOBREGARGA. s. f. Sopraccarico. — Fine colla quale si lega il carico.  
 SOBREGARGAR. v. a. Sopraccaricare. — Appianare le costure.  
 SOBREGARTA. s. f. Sopraccarta.  
 SOBREGARTAR. v. a. Reiterare l'esecuzione d'un ordine, mandato o provvedimento già emanato perchè si compia.  
 SOBREGEDULA. s. f. Dispaccio reiterato del governo perchè si compia quello già emanato anteriormente. — Seconda cedola.  
 SOBREGEA. s. f. Sopracciglio, la parte della fronte immediata alle sopracciglia.  
 SOBREGEO. s. m. Cipiglio. — *De sobrecejo*. mod. avv. Con cipiglio.  
 SOBREGEOÑO. s. m. Cipiglio.  
 SOBREGERCIO. s. m. Cerchio sovrapposto ad un altro.  
 SOBREGINGHA. s. f. Sopraccinghia.  
 SOBREGINGHO. s. m. V. SOBACINGHA.  
 SOBRECLAUSTRO. s. m. Abita-

zione, camera ch'è sopra il chiostro.  
 SOBREGOGER. v. a. Sorprendere, cagionare sorpresa, spaventare, intimorire. — *Sobregogers*. v. r. Sorprendersi, impaurirsi.  
 SOBREGOGIDO, DA. agg. Sorpreso, attonito.  
 SOBREGOGIMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto del sorprendere o sorprendersi.  
 SOBREGOMIDA. s. f. V. POSTRE.  
 SOBREGOPA. s. f. Coperchio d'una coppa.  
 SOBREGRECER. v. n. Crescere una cosa sopra altra. — Crescere oltre il bisogno, alzarsi, crescere sopra il piano solito, dicesi dell'escrescenza delle piaghe.  
 SOBREGRECUES. s. m. plu. I quattro razzi posti tra le quattro traverse d'una ruota per alzare l'acqua.  
 SOBREGUBIERTA. s. f. Sopracoperta.  
 SOBREGUELLO. s. m. V. COLLARIN.  
 SOBREGÚTIS. s. m. Epidermide.  
 SOBREDICHO, CHA. agg. Sopradetto, suddetto.  
 SOBREDIENTE. s. m. Sopradente.  
 SOBREDORAR. v. a. Sopraindorare. — Fig. Scusare.  
 SOBREDIFICAR. v. a. Fabricare sopra.  
 SOBREMPEINE. s. m. La parte della ghetta che abbraccia il collo del piede.  
 SOBRENTENDER. v. a. V. SOBARENTENDER.  
 SOBREXCEDER. v. a. V. SOBREXCEDER.  
 SOBREXCELENTE. agg. Eccellentissimo.  
 SOBREFAZ. s. f. Sopraccia, superficie, la parte esterna delle cose.  
 SOBREGUARDA. s. m. Secondo custode o guardiano che si aggiunge o mette per maggior sicurezza.  
 SOBREHAZ. s. f. V. SOBREFAZ. — Coperchio, coperta.  
 SOBREHUESO. s. m. Soprosso. — Fig. Tutto ciò che annoia o attrista. — Molestia, noia.  
 SOBREHUMANO, NA. agg. Sovraumano.

SOBREALMA. s. f. Coperta del basto.  
 SOBREFUEZ. s. m. Giudice superiore.  
 SOBRELLEAVE. s. f. Chiave o serratura straordinaria di cui si munisce una cassa o porta per maggior sicurezza.  
 SOBRELLENO, NA. agg. Soprappieno.  
 SOBRELLEVAR. v. a. Aiutare altri a portare un peso, caricandosi sulle spalle. — Fig. Confortare, alleviare. — Tollerare, sopportare i difetti, le dimenticanze degli inferiori.  
 SOBREMNERA. avv. Soprattutto, eccessivamente, oltre misura.  
 SOBREMANO. s. f. Veter. Tumore che si forma alle bestie da soma sulla corona dei piedi anteriori.  
 SOBREMESA. s. f. Strato, tappeto che si pone sulle tavole. — V. POSTRE. — *De sobremesa*. mod. avv. Terminando di pranzare, alle frutta, al postpasto, al desco molle.  
 SOBRENADADOR, RA. s. e agg. Galleggiante.  
 SOBRENADAR. v. n. Galleggiare, star a galla.  
 SOBRENATURAL. agg. Soprannaturale.  
 SOBRENATURALMENTE. avv. Soprannaturalmente.  
 SOBRENOMBRE. s. m. Cognome. — Soprannome, nomignolo.  
 SOBRENTENDER. v. a. Sottintendere.  
 SOBREPAGA. s. f. Accrescimento di paga, alla paga.  
 SOBREPAÑO. s. m. Stoffa che si mette sopra un'altra.  
 SOBREPARTO. s. m. Soprapparto.  
 SOBREPASO. s. m. Passo riunito del cavallo.  
 SOBREPPELLIZ. s. f. Cotta, breve sopravvesta di panno o lino bianco che portano gli ecclesiastici nell'esercitare i divini uffizi.  
 SOBREPESO. s. m. Sopraccarico, soprassello.  
 SOBREPÍE. s. m. Veter. Tumore che si forma alle bestie da soma sulla corona delle gambe posteriori.  
 SOBREPONER. v. a. Sovrapporre.

— *Sobreponerse*. v. r. Sovrapporsi.  
 SOBREPONIBLE. agg. Che si può sovrapporre.  
 SOBREPOSICIÓN. s. f. Sovrapposizione.  
 SOBREPPOSITIVO, VA. agg. Che serve per sovrapporre.  
 SOBREPREGIO. s. m. Prezzo eccessivo, più alto, più caro.  
 SOBREPUESTA. s. f. Telaio per sostenere la tenda o portiera.  
 SOBREPUESTO, TA. p. p. di *Sobreponer*. Soprapposto. — s. m. L'ultimo miele che producono le api. — *Bordar de sobrepuesto*. Applicare sul fondo di un ricamo, figure ed ornati ritagliati.  
 SOBREPUJABLE. agg. Che si può eccedere, sorpassare.  
 SOBREPUJAMIENTO. s. m. Sopravanzamento, l'eccedere.  
 SOBREPUJAR. v. a. Sorpassare, eccedere, sorpassare.  
 SOBREQUILLA. s. f. Mar. Controchiglia.  
 SOBRERONDA. s. f. V. CONTRARONDA.  
 SOBRETERO. s. f. V. SOBRETONO.  
 SOBRESALIENTE. agg. Distinto, estimo, ragguardevole, meritevole, eminente. — Mil. L'ufficiale o truppa che forma parte del picchetto armato. — Distinto, che eccelle sugli altri per istruzione, coraggio, condotta militare. — Soprannumerario, supplente. — Nota di merito che si dà negli esami.  
 SOBRESALIMIENTO. s. m. L'atto e l'effetto dell'eccellere.  
 SOBRESALIR. v. a. Eccellere, superare, sorpassare.  
 SOBRESALTABLE. agg. Che facilmente sbigottisce.  
 SOBRESALTADAMENTE. avv. Sbigottitamente.  
 SOBRESALTADOR, RA. s. e agg. Chi o che sbigottisce.  
 SOBRESALTAR. v. a. Assalire, investire. — Spaventare, sbigottire, atterrire. — *Sobresaltarse*. v. r. Sbigottirsi, spaventarsi, essere colto da panico.  
 SOBRESALTO. s. m. Sbigottimento, sorpresa, stupore. — Spavento. — *De sobresalto*. mod. avv. Inaspettatamente, all'improvviso.  
 SOBRESANAR. v. a. Guarire su-

perfidamente.—Fig. Dissimulare, palliare.  
**SOBRESANO.** avv. Guarito superficialmente.—Fig. Dissimulatamente.  
**SOBRESCRIBIMIENTO.** s. m. Soprascrizione, soprascritta.  
**SOBRESCRIBIR.** v. a. Mettere la soprascritta.  
**SOBRESCRITO.** s. m. Soprascritta, indirizzo.  
**SOBRESEER.** v. n. Soprassedere, sospendere, differire.  
**SOBRESGURO.** avv. Sicuramente, indubitabilmente.  
**SOBRESEIMIENTO.** s. m. Dilazione, sospensione.  
**SOBRESIELLO.** s. m. Secondo sigillo che si pone per maggior sicurezza.  
**SOBRESEMBRAR.** v. a. Riseminare.—Fig. Seminare, spargere, diffondere.  
**SOBRESEÑAL.** s. f. Soprassegno.  
**SOBRESOLAR.** v. a. Risolare, rimpedulare.—Mettere un ammattonamento sopra l'altro.  
**SOBRESTANTE.** agg. Sopraslante.  
**SOBRESUELDO.** s. m. Caposoldo, soprassoldo, aumento, soprappiù che s'aggiunge alla paga, salario o soldo già stabilito.  
**SOBRESUELLO.** s. m. Ammattonamento soprapposto.  
**SOBRETARDE.** s. f. In sulla sera, all'annottare.  
**SOBRETEJER.** v. a. Ricamare un tessuto, tessere, intrecciare, infilare tessendo oro, seta, ecc., nelle stoffe.  
**SOBRETUDO.** s. m. Sorta di pastano che si porta sopra gli abiti.  
**SOBREVEDOR.** s. m. Ispettore soprastante in capo.  
**SOBREVENIDA.** s. f. Sopravvenimento.  
**SOBREVENIR.** v. n. Sopravvenire, accadere d'improvviso.—Sopraggiungere.—Accadere in tempo opportuno.  
**SOBREVERTERSE.** v. r. Straboccare, traboccare, sgorgare, sboccare con impeto.  
**SOBREVISTA.** s. f. Sopravvesta.  
**SOBREVESTIR.** v. a. Mettersi un vestito sopra un'altro.  
**SOBREVIDIERA.** s. f. Sorta di grata di fili di ferro che si pone sulle invetriate.

**SOBREVIENTO.** s. m. Mar. Sopravvento.  
**SOBREVISTA.** s. f. Visiera d'elmo.  
**SOBREVIVIDOR.** RA. s. e agg. Chi o che sopravvive.  
**SOBREVIVIMIENTO.** s. m. Il sopravvivere.  
**SOBREVIVIR.** v. n. Sopravvivere.  
**SOBREXCEDER.** v. a. Sorpassare, eccedere.  
**SOBREXCESO.** s. m. Eccesso, soprassamento.  
**SOBRIAMENTE.** avv. Sobriamente, parcamente.  
**SOBRIEDAD.** s. f. Sobrietà, frugalità.  
**SOBRINICO, LLO, TO.** d. di *Sobrino*. Nipotino.  
**SOBRINO, NA.** s. m. e f. Nipote.  
**SOBRIO, BRIA.** agg. Sobrio, moderato.  
**SOCALIÑA.** s. f. Truffa, frode.  
**SOCALIÑAR.** v. a. Truffare.  
**SOCALIÑEAR.** v. n. Valersi di frodi.  
**SOCALIÑERO, RA.** s. m. e f. Scroccone, truffatore.  
**SOCALZAR.** v. a. Rinforzare, fortificare per la parte inferiore un'edificio, muro, ecc., che minaccia rovina.  
**SOCAMARERO.** s. m. Sotto cameriere.  
**SOCAPA.** s. f. Pretesto, scusa, colore.—A *socapa*. mod. avv. Secretamente, occultamente, ipocritamente, alla sordina.  
**SOCAPISCOL.** s. m. V. *SOCHANTRA*.  
**SOCARRA.** s. f. fam. Abbruciamento, abbrustolimento.  
**SOCARRAR.** v. a. Abbrustolire, abbruciare, abbrustolare.  
**SOCARRÉN.** s. m. Arch. Gronda.  
**SOCARRENA.** s. f. Intervallo, interstizio.  
**SOCARRINA.** s. f. fam. V. *CHAMUSQUINA*.  
**SOCARRÓN, NA.** agg. Scaltro, accorto che fa il nescio.  
**SOCARRONAMENTE.** avv. Scaltamente, accortamente.  
**SOCARRONAZO, ZA.** accr. di *Socarrón*. Accortissimo.  
**SOCARRONERÍA.** s. f. Scaltrezza, accortezza.  
**SOCAYA.** s. f. Scavamento, scavazione.  
**SOCAYACIÓN.** s. f. V. *SOGAYA*.  
**SOCAYAR.** v. a. Scavare sotto

terra e quasi a livello come fanno le acque dei fiumi in sulle sponde.  
**SOCAYÓN.** s. m. Caverna, spelunca.  
**SOCIABILIDAD.** s. f. Socialità.  
**SOCIABLE.** agg. Sociabile, sociale.  
**SOCIAL.** agg. Sociale.  
**SOCIEDAD.** s. f. Società, compagnia.  
**SOCIO.** s. m. Socio, compagno.  
**SOCIAVERO.** s. m. Secondino.  
**SOCOLOR.** s. m. Finzione, dissimulazione, pretesto.—mod. avv. Col pretesto di...  
**SOCOLLADA.** s. f. Mar. I colpi che danno le vele quando manca il vento.  
**SOCORREDOR, RA.** s. e agg. Soccorritore.  
**SOCORRER.** v. a. Soccorrere, aiutare.—Dare a conto.—*Socorrerse.* v. r. Aiutarsi, prestarsi reciproco soccorso.  
**SOCORRIDO, DA.** agg. Soccorso, aiutato.  
**SOCORRO.** s. m. Soccorso, aiuto, sussidio, aiuto.—Anticipazione di paga, di soldo.—Soccorso, rinforzo di truppe.  
**SOCRÁTICO, CA.** agg. Socratico.  
**SOCROCIO.** s. m. Impiastro di zafferano.  
**SOCHANTRE.** s. m. Direttore del canto fermo del coro.  
**SODA.** s. f. V. *SOSA*.  
**SODOMÍA.** s. f. Sodomia.  
**SODOMITA.** agg. Sodomitico.  
**SODOMÍTICO, CA.** agg. Sodomitico.  
**SOEZ.** agg. Vile, spregevole.—Sporeo, sudicio, diceci specialmente di chi tutto s'imbratta nel mangiare.  
**SOFÁ.** s. m. Sofà.  
**SOFALDAR.** v. a. Ripiegare, alzare in su la veste, pabito.—Fig. Alzare ciò che copre una cosa.  
**SOFALDO.** s. m. L'alzare la veste.  
**SOFIÑO.** s. m. Rabuffo, rimprovero.—Risposta, ripulsa, negativa sgarbata, acerba, brusca.  
**SOFISMA.** s. m. Sofisma, sofisma.  
**SOFISTA.** s. m. Sofista.  
**SOFISTERÍA.** s. f. Sofisticheria.—Falsificazione.  
**SOFÍSTICAMENTE.** avv. Sofisticamente.

**SOFISTICAR.** v. a. ant. Sofisticare, falsificare, contraffare.  
**SOFÍSTICO, CA.** agg. Sofistico.  
**SOFITO.** s. m. Arch. Somitto, la parte di sotto della cornice tra l'uno e l'altro modiglione.  
**SOFLAMA.** s. f. Fiamma di fuoco mal acceso, fiammella, fiammetta o il semplice riverbero della fiamma.—Rossore, indizio di vergogna.  
**SOFLAMABLE.** agg. Che si può ingannare, vergognare.  
**SOFLAMACIÓN.** s. f. Inganno, ingannagione.—Vergogna, rossore che si sparge per il volto di chi si vergogna.  
**SOFLAMADOR, RA.** s. e agg. Chi o che inganna, vergognante, vergognoso.  
**SOFLAMAR.** v. a. Avvolgere con parole melate, lusinghiere qualcuno allo scopo d'ingannarlo, di burlarsi di lui.—Ingannare.—Fig. Far vergognare, arrossire.  
**SOFOCAR.** v. a. V. *SUFOCAR*.  
**SOFREIR.** v. a. Sofriggere.  
**SOFRENADA.** s. f. Trinciata, sbrigliata, strappata di briglia.—Bravata, rabuffo, ramanziana acerba, riprensione.  
**SOFRENAR.** v. a. Raffrenare, trattenere con impeto e con colpi ripetuti il cavallo con la briglia.—Fig. Rampognare, sgridare.  
**SOGA.** s. f. Grossa corda in generale.—Corda di giunco, di sparto o di setole.—Sorta di misura di superficie che varia tra le 100 e le 120 braccia.—Inter. Canchero, cospetto!—*Dar sogá.* fr. Fig. Mandare in lunga, procrastinare, dare occasione a qualcuno di parlare a lungo su cose che lo alettano, toccargli il tasto favorito; belfare, burlarsi d'alcuno.—*Echar la sogá tras el caldero.* fr. Fig. Gittar il manico dietro alla scure.—*Tener sogá de ahorcado.* fr. A ver fatto patto col diavolo, essere fortunatissimo.  
**SOGUERÍA.** s. f. Bottega del funaio o cordaio.—Funame.  
**SOGUERO.** s. m. Funaio, cordaio.  
**SOGULLA, TA.** d. di *Soga*. Cordella, funicella.  
**SOJUZGADOR, RA.** s. e agg. Soggiogatore.

**SOJUZGAMIENTO.** s. m. Soggiogamento.  
**SOJUZGAR.** v. a. Soggiogare.  
**SOL.** s. m. Sole.—Il giorno.—Sorta di merletto.—Mus. Sol.—*Sol con viñas.* Sole offuscato.—*Al poner del sol.* mod. avv. Sul tramontar del sole, sul finir del giorno.—*Al salir del sol.* Sul levarsi del sole, allo spuntare del dì.—*A sol puesto.* Dopo tramontato il sole.—*De sol á sol.* Da un sole all'altro.—*Morir el sol.* Sparire, tramontare il sole.—*No dejar á sol ni á sombra á uno.* Non dar pace nè tregua.—*Picar el sol.* Abbruciare il sole.—*Tomar el sol.* Stare o starsene al sole.  
**SOLACEAR.** v. a. V. *SOLAZAR*.  
**SOLADA.** s. f. Fondata, posatura.—Ammattonare.  
**SOLADOR.** s. m. Chi ammattona.  
**SOLADURA.** s. f. Ammattonamento e tutto ciò che serve od abbisogna per ammattonare.  
**SOLAMENTE.** avv. Solamente.  
**SOLANA.** s. f. Solatio.  
**SOLANAZO.** accr. di *Solano*. Levante assai caldo e molesto.  
**SOLANO.** s. m. Levante.  
**SOLAPA.** s. f. La parte del vestito che copre il petto e s'incavalca su di esso.—Rinverso.—Finzione, dissimulazione, vano pretesto.  
**SOLAPADAMENTE.** avv. Furbescamente, fintamente.  
**SOLAPADO, DA.** agg. Furbo, scalfrito, malizioso.  
**SOLAPAR.** v. a. Incavalcare una parte del vestito sopra altra.—Dissimulare, mascherare, nascondere, celare.  
**SOLAPE.** s. m. V. *SOLAPA*.  
**SOLAPO.** s. m. V. *SOLAPA*.—A *solapo*. mod. avv. Nascosamente, scaltramente.  
**SOLAR.** v. a. Ammattonare, lastricare.—Risuolare.—agg. Solare.—s. m. Suolo, terreno per edificarvi od ove fu edificato.—Castello feudale, casa, dimora d'antica famiglia nobile.  
**SOLARIEGO, GA.** agg. Nobile antico, che tocca alla nobiltà antica.—Allodiale.  
**SOLAZ.** s. m. Sollazzo, ristoro, sollievo.—A *solaz*. mod. avv. Con gioia, con piacere.  
**SOLAZABLE.** agg. Sollazzevole.

**SOLAZABLEMENTE.** avv. Sollazzevolmente.  
**SOLAZAR.** v. a. Divertire, allegrare.—*Solazarse.* v. r. Sollazzarsi.  
**SOLAZO.** s. m. fam. Sole ardentissimo.  
**SOLAZOSO, SA.** agg. Sollazzevole, piacevole, grato.  
**SOLDADA.** s. f. Salario.  
**SOLDADAZO.** accr. di *Soldado*. Soldatone.  
**SOLDADERO, RA.** agg. Salariato.  
**SOLDADESCA.** s. f. Soldatesca.—A *la soldadesca*. mod. avv. Soldatescamente.  
**SOLDADESCO, CA.** agg. Soldatesco.  
**SOLDADICO, LLO, TO.** d. di *Soldado*. Soldatello, soldatino.  
**SOLDADO.** s. m. Soldato.—*Soldado viejo*. Veterano.  
**SOLDADOR, RA.** s. m. e f. Chi salda.—s. m. Saldatoio.  
**SOLDADURA.** s. f. Saldatura, saldamento.  
**SOLDAMIENTO.** s. m. V. *SOLDADURA*.  
**SOLDAR.** v. a. Saldare.—Fig. Rimediare.  
**SOLEAR.** v. a. V. *ASOLEAR*.  
**SOLECISMO.** s. m. Gram. Solecismo.  
**SOLEDA.** s. f. Solitudine.—Luogo deserto, solitario.  
**SOLEJAR.** s. m. Solatio.  
**SOLEMNNE.** agg. Solenne.—Celebre, famoso.—Decisivo, risolutivo, irrevocabile.—Splendido, magnifico.—Grande, eccessivo.—Allegro, gaio, festivo.  
**SOLEMNEMENTE.** avv. Solennemente.  
**SOLEMNIDAD.** s. f. Solennità.  
**SOLEMNIZACIÓN.** s. f. Solennizzazione.  
**SOLEMNIZADOR, RA.** s. e agg. Chi o che solennizza.  
**SOLEMNIZAR.** v. a. Solennizzare, celebrare.  
**SOLER.** v. n. Solere.—V. *ACOSTUMBRAR*.  
**SOLERA.** s. f. Beccatello.  
**SOLERCIA.** s. f. Solerzia, accortezza, abilità.  
**SOLERÍA.** s. f. Mattone, quadrello.—Cuoia per farnè suole.  
**SOLERTE.** agg. ant. Sagace, accorto.—Ingegnoso.  
**SOLETA.** s. f. Soletta.—*Apretar ó picar de soleta, ó tomar soleta.*

fr. Andare in fretta, scappare.  
**SOLESTAR.** v. a. Solettare, rimpedulare.  
**SOLITARIO.** v. a. V. **SOLESTAR.**  
**SOLETERO,** RA. s. m. e f. Chi rimpedula.  
**SOLEVANTADO,** DA. agg. Inquieto, turbulento.  
**SOLEVANTAMIENTO.** s. m. Sollevamento.—V. **SUBLEVACIÓN.**  
**SOLEVANTAR.** v. a. Alzare, sollevare una cosa mediante altra che faccia leva.—Indurre altri a cambiar dimora, a lasciare l'impiego, dicesi specialmente parlando delle persone di servizio.—Sovvertire, concitare, turbare, alterare.  
**SOLFA.** s. f. Solfa.—Fig. Armonia.—*Estar ó poner en solfa.* fr. Fig. fam. Far metodicamente. *Tocar la solfa á alguno.* Bastonare.  
**SOLFADOR,** RA. s. m. e f. Chi solfeggia.  
**SOLFAR.** v. a. Solfeggiare.  
**SOLFEO.** s. m. Solfeggio.  
**SOLFISTA.** agg. Musicista esímio.  
**SOLICITACIÓN.** s. f. Sollecitazione, istanza.  
**SOLICITADOR,** RA. s. m. e f. Sollecitatore.—V. **AGENTE.**  
**SOLICITAMENTE.** avv. Sollecitamente, diligentemente.  
**SOLICITANTE.** s. m. Sollecitante, sollecitatore.  
**SOLICITAR.** v. a. Sollecitare.  
**SOLÍCITO,** TA. agg. Sollecito, accurato, diligente.  
**SOLICITUD.** s. f. Sollecitudine.  
**SÓLIDAMENTE.** avv. Solidamente, sodamente, fondatamente.  
**SOLIDAR.** v. a. Solidare, sodare, assodare.—Indurire, consolidare.  
**SOLIDARIAMENTE.** avv. Solidariamente.  
**SOLIDARIDAD.** s. f. Solidarietà.  
**SOLIDARIO,** RIA. agg. Solidario.  
**SOLIDEO.** s. m. Berrettino che i preti usano per coprirsi la chierica.  
**SOLIDEZ.** s. f. Solidità.  
**SÓLIDO,** DA. agg. Solido, sodo.  
**SÓLIDO.** s. m. Geom. Solido.  
**SOLILOQUIAR.** v. n. fam. Far un soliloquio, parlare da sé solo.  
**SOLILOQUIO.** s. m. Soliloquio.  
**SOLIMÁN.** s. m. Solimato.  
**SOLIO.** s. m. Solio, trono.

**SOLITARIA.** s. f. Tenta, verve solitario.  
**SOLITARIAMENTE.** avv. Solitariamente.  
**SOLITARIO,** RIA. agg. Solitario, solingo.—s. m. Brillante legato a solo ma assai grosso.—Sorta di giuoco di carte.—Solitario, eremita.—Passera solitaria.  
**SÓLITO,** TA. agg. Solito, che è d'uso, consueto.  
**SOLITO.** d. di *Solo.* Soletto.  
**SOLIVIADOR,** RA. s. e agg. Chi o che aiuta a sollevare.  
**SOLIVIADURA.** s. f. Il porgere aiuto per sollevare qualche cosa.  
**SOLIVIAMIENTO.** s. m. V. **SOLIVIADURA.**  
**SOLIVIANADOR,** RA. s. e agg. Perturbatore, rivoltuoso, sedizioso.  
**SOLIVIANAR.** v. a. Stimolare, incitare, spingere, eccitare le passioni, specialmente quelle che divampano per cagioni politiche.  
**SOLIVIAR.** v. a. Aiutare a sollevare.—*Soliviarse.* v. r. Alzarsi alquanto da sedere, da sdraiato.  
**SOLIVIO.** s. m. Il sollevare.  
**SOLO,** LA. agg. Solo.—A *solas.* mod. avv. Da solo.  
**SOLO.** s. m. Mus. Solo.—avv. V. **SOLAMENTE.**  
**SOLOMILLO.** s. m. V. **SOLOMO.**  
**SOLOMO.** s. m. Filetto, il pezzo del culaccio che resta sotto la groppa.  
**SOLSTICIAL.** agg. Solstiziale.  
**SOLSTICIO.** s. m. Solstizio.  
**SOLTADIZO,** ZA. agg. Ciò che si allenta, si scioglie accortamente, a disegno.  
**SOLTADOR,** RA. s. e agg. Che allenta, scioglie.  
**SOLTAR.** v. a. V. **DESATAR,** **DESUNIR.**—Scarcerare, lasciar andare, rilasciare, liberare.—Sfogsarsi, dar libero sfogo alle passioni.—*Soltar la dificultad, el argumento.* Risolvere, decidere. *Soltarse.* v. r. Snehittirsi, farsi svelto, far le cose con agilità, abilmente, con disinvoltura.  
**SOLTERÍA.** s. f. Celibato.  
**SOLTERO,** RA. agg. Celibe.—V. **SUELTO,** LIBRE.

**SOLTERÓN,** NA. s. m. e. f. Il celibe che sebbene abbia raggiunta l'età conveniente per contrarre matrimonio non l'ha ancor fatto.  
**SOLTURA.** s. f. Scioglimento.—Liberazione, rilascio.—Scioltrezza, agilità, destrezza, disinvoltura.  
**SOLUBLE.** agg. Solubile.  
**SOLUCIÓN.** s. f. Scioglimento.—Soluzione.—Catastrofe, totale scioglimento dell'intrigo nel fine del dramma.  
**SOLUTIVO,** VA. agg. Med. Solutivo.  
**SOLVENCIA.** s. f. Possibilità di pagare ciò che si deve.—Pagamento.  
**SOLVENTABILIDAD.** s. f. Qualità di ciò ch'è solvente.  
**SOLVENTABLE.** agg. Che si può pagare, saldare.  
**SOLVENTACIÓN.** s. f. Pagamento, saldo de' conti.  
**SOLVENTADOR,** RA. s. e agg. Pagatore, che salda i conti.  
**SOLVENTAR.** v. a. Pagare, saldare i conti.  
**SOLVENTE.** agg. Che non tiene debiti, in istato da poter pagare.  
**SOLVER.** v. a. Sciogliere, sciogliere.  
**SOLLAMAR.** v. a. Abbrustiare.  
**SOLLASTRE.** s. m. Guattero.  
**SOLLASTRÍA.** s. f. Mestiere del guattero.  
**SOLO.** s. m. Luccio.  
**SOLLOZAR.** v. n. Singhiozzare.  
**SOLLOZO.** s. m. Singhiozzo, singulto.  
**SOMA.** s. f. Farina di qualità inferiore colla quale si fa il pane per i famigli.  
**SOMANTA.** s. f. fam. Dastonatura.  
**SOMATEN.** s. m. Gente armata che serve pella difesa d'una terra o villaggio, sorta di milizia.  
**SOMBRA.** s. f. Ombra.—Fantasma, spettro.—*A sombra de tejado ó á sombra de tejados.* mod. avv. Nascosamente, segretamente.—*Hacer sombra.* fr. Ombrare, fare ombra, adombrare.—*Ni por sombra.* mod. avv. In nessun modo, niente affatto.—*Poner á la sombra.* fr. fam. Mettere in carcere.

**SOMBRAJE.** s. m. Ombra, frascato.  
**SOMBRAJO.** s. m. V. **SOMBRAJE.**  
**SOMBRAR.** v. a. V. **SOMBRAJE.**  
**SOMBREADOR,** RA. agg. Che ombreggia.  
**SOMBREAR.** v. a. Pitt. Ombreggiare, ombrare.  
**SOMBRERAZO.** accr. di *Sombrero.* Cappellone.—Colpo dato con un cappello.  
**SOMBRERERA.** s. f. Cappelliera.  
**SOMBRERERÍA.** s. f. Bottega del cappellaio.  
**SOMBRERERO.** s. m. Cappellaio.  
**SOMBRERETE.** d. di *Sombrero.* Cappellino.  
**SOMBRERILLO,** TO. d. di *Sombrero.* V. **SOMBRERETE.**  
**SOMBRERO.** s. m. Cappello.—Balzacchino, cielo.—*Sombrero de leja.* Sorta di cappello che usa il clero in Ispagna.—*De tres picos.* Cappello a tre pizzi.—*Gacho.* Cappellone di grandi tese.—*Calar el sombrero.* fr. Calcare il cappello sul capo.  
**SOMBRIA.** s. f. Luogo ombroso, ombrato.  
**SOMBRILLA.** d. di *Sombra.* Piccola ombra.—s. f. Parasole, ombrella.  
**SOMBRIÓ,** BRÍA. agg. Ombroso, oscuro.  
**SOMBRIÓ.** d. di *Sombra.* Piccola ombra.  
**SOMBROSO,** SA. agg. Ombroso.  
**SOMBRAMENTE.** avv. Superficialmente.  
**SOMERO,** RA. agg. Superficiale.  
**SOMETER.** v. a. Sommettere, sottomettere.—Sottomettere, assoggettare.—*Sometersse.* v. r. Sottomettersi, sottoporsi, umiliarsi.  
**SOMETIMIENTO.** s. m. Sommissione.  
**SOMNÍFERO,** RA. agg. Poet. e Med. Sonnifero, narcotico.  
**SOMNOLENCIA.** s. f. Sonnolenza—S sonno, voglia di dormire.  
**SOMO.** s. m. ant. Cima, sommità, apice.—*En somo.* mod. avv. Sulla cima, al sommo.  
**SOMONTE.** s. m. Certo panno grossolano.  
**SOMORGUADOR.** s. m. V. **BUZO.**—agg. Che sommerge.  
**SOMORGUJAR.** v. a. Sommergere, tuffare.—V. **BUCEAR.**  
**SOMORGUJO.** s. m. Sommergi-

mento, tuffo, dicesi degli uccelli acquatici.—*A lo somorgujo.* mod. avv. Sott'acqua. Fig. Segretamente.  
**SOMORGUJÓN.** s. m. V. **SOMORGUJO.**  
**SOMORMUJAR.** v. a. V. **SOMORGUJAR.**  
**SOMORMUJO.** s. m. V. **SOMORGUJO.**—*A lo somormujo ó á somormujo.* mod. avv. V. A lo somorgujo.  
**SOMPESAR.** v. a. Alzare da terra un'oggetto per verificarne il peso.  
**SÓN.** s. m. Suono.—Fig. Romore, voce, nuova.—*Modo, mantera.*—*¿A qué son, ó á son de qué?* loc. Perché mai? qual'è la ragione?—*A son.* mod. avv. A suono di.—*Bailar en son.* In modo, in maniera, in guisa, in tal guisa.—*Sin son.* A torto, contro ragione.—*Sin ton ni son.* Senza sugo e senza sale, a casaccio, sconsideratamente.—*Quedarse al son de buenas noches.* fr. fam. Restar con un palmo di naso.  
**SONABLE.** agg. V. **SONORO,** **RUIDOSO.**  
**SONADA.** s. f. V. **SONATA.**  
**SONADERA.** s. f. Il soffiarsi il naso.  
**SONADERO.** s. m. Fazzoletto.  
**SONADILLA.** d. di *Smada.* Sonata di poca durata.  
**SONADO,** DA. agg. Famoso, celebre, rinomato.—Con gran rumore divulgato.  
**SONADOR,** RA. s. e agg. Sonatore.—s. m. Fazzoletto.  
**SONAJA.** s. f. Specie di cembalo.  
**SONAJERO.** s. m. Balocco munito di piccoli sonagli che si dà ai bambini in fasce per agevolare l'eruzione dei denti.  
**SONAMBULO,** LA. s. e agg. Sonambulo.  
**SONANTE.** agg. V. **SONORO.**  
**SONAR.** v. n. Sonare.—v. a. Sonare.—Soffiarsi il naso.—Significare.—*Sonar bien ó mal.* fr. Andar o non andar a genio.  
**SONATA.** s. f. Sonata.  
**SONDA.** s. f. Lo scandagliare.—Scandaglio, piombino.—Chir. Tenta.—*Ir con la sonda en la mano.* fr. Fig. Far le cose con riflessione.

**SONDABLE.** agg. Che può essere scandagliato.  
**SONDADOR,** RA. s. m. e f. Chi scandaglia.  
**SONDADURA.** s. f. Lo scandagliare.  
**SONDALESA.** s. f. Mar. Scandaglio.  
**SONDAR.** v. a. Scandagliare.—Fig. Scandagliare, esaminare per la minuta, accertamente.  
**SONDEAR.** v. a. V. **SONDAR.**  
**SONDEATIVO,** VA. agg. Che serve per scandagliare.  
**SONDEO.** s. m. Il gettar lo scandaglio.  
**SONECILLO.** d. di *Son.* Piccolo, lieve suono.  
**SONETICO.** d. di *Soneto.* Sonettino.  
**SONETO.** s. m. Sonetto.  
**SONIDO.** s. m. Suono.—Voce, rumore, fama.—Significato, significazione.  
**SONORAMENTE.** avv. Sonoramente.  
**SONORIDAD.** s. f. Sonorità.  
**SONORO,** RA. agg. Sonoro.  
**SONREIRSE.** v. r. Sorridere.  
**SONRISA.** s. f. Sorriso.  
**SONRISO.** s. m. V. **SONRISA.**  
**SONRODARSE.** v. r. Impantarsi, dicesi delle ruote d'un carro.  
**SONROJADOR,** RA. s. e agg. Chi o che fa vergognare, arrossire.  
**SONROJAR.** v. a. Far arrossire, vergognare.  
**SONROJO.** s. m. Il far arrossire.—Arrossimento, rimprovero, insulto, detto, parola che fa arrossire.  
**SONROSAR.** v. a. Tingere, dare il color di rosa.  
**SONROSEAR.** v. a. V. **SONROSAR.**—*Sonrosearse.* v. r. Arrossire, divenir rosso o vermiglio per vergogna.  
**SONROSEO.** s. m. Rossore.  
**SONSACA.** s. f. Truffa, frode, inganno, scrocco.  
**SONSACADOR,** RA. s. m. e f. Truffatore, scroccatore, scroccone.  
**SONSACAMIENTO.** s. m. V. **SONSACA.**  
**SONSACAR.** v. a. Portar via di soppiatto ciò che stà in un sacco ed in modo che non se ne avveda il padrone.—Scroccare.—Fig. Scoprire destramente gli



altrui segreti, far che altri riveli ciò che pensa senza avvedersene.

**SONSAQUE**. s. m. V. **SONSACA**. — Il suono o rumore che s'ottiene dando piccoli e ripetuti colpi su d'un oggetto volendo imitare alcuna sonata. — Fig. Tuono ironico.

**SONACIÓN**. s. f. Il fantasticare. — *Ni por sonación*. mod. avv. Neppur per sogno.

**SONADOR**. RA. s. e agg. Sognatore, fantasticatore.

**SONAR**. v. a. Sognare, fantasticare. — *Ni soñar*. fr. Neppur per sogno, neppur in mente.

**SONOLENCIA**. s. f. V. **SONOLENCIA**.

**SONOLIENTAMENTE**. avv. Con sonnolenza, addormentatamente.

**SONOLIENTO**. TA. agg. Sonno-lente, sonnolento. — Fig. Pigro, infingardo, neghittoso. — Sonnifero, narcotico.

**SOPA**. s. f. Zuppa, suppa. — plu. Fette di pane per farne zuppa. — Minestra. — *Sopa borracha*. Zuppa di pane con vino. — *De gato*. Zuppa fatta con olio e aglio. — *Caerse la sopa en la miel*. fr. Fig. fam. Riuscire meglio di ciò che si sperava. — *Es-tar como una sopa ó hecho una sopa*. Essere bagnato, inzuppato insino all'ossa.

**SOPAIPA**. s. f. Frittura di farina e miele.

**SOPALANCAR**. v. a. Alzare, sollevare un oggetto con la leva, sollazare qualche cosa colla stanga.

**SOPALANDA**. s. f. V. **HOPALANDA**.

**SOPANDA**. s. f. Trave. — Ciascuna delle correggie che sostiene la cassa di una vettura.

**SOPAPO**. s. m. Colpo dato sotto il mento. — Gommomolo. — Valvola.

**SOPAR**. v. a. V. **ENSOPAR**.

**SOPEAR**. v. a. V. **ENSOPAR**. — Calpestare. — Fig. Soggiogare, dominare.

**SOPEÑA**. s. f. Cavità o grotta naturale al piè d'una roccia.

**SOPERA**. s. f. Zuppiera.

**SOPERO**. s. e agg. Piatto da zuppa.

**SOPESAR**. v. a. V. **SOMPESAR**.

**SOPETEAR**. v. a. Intignere ripe-

tutamente il pane nella salsa. — Fig. Sgridare, riprendere, dare una sbrigliata.

**SOPETÓN**. s. m. Fetta di pane unta con olio. — Sonoro schiaffo e dato all'improvviso. — *De sopetón*. mod. avv. Ad un tratto, all'improvviso.

**SOPISTA**. s. m. Studiante povero, che tornando a casa nelle vacanze, fa la strada accattando. — Mendicante, accattone.

**SOPLADERO**. s. m. Spiraglio d'un sotterraneo, cantina, ecc.

**SOPLADO**. DA. agg. Fig. Fam. Ricercato, azzimato.

**SOPLADOR**. RA. s. e agg. Soffiatore. — Fig. Seminatore di discordia.

**SOPLADURA**. s. f. Goffatura.

**SOPLAMOCOS**. s. m. Fam. Guanciata, mostacciata, colpo sul naso.

**SOPLAR**. v. n. Soffiare. — Spirar dei venti. — Soffiare, produrre vento. — v. a. Soffiare, spingere checchessia colla forza del fiato. — Fig. Scroccare. — Soffiare, suggerire. — Prendere una dama al giuoco così detto. — v. n. Bere. — *Soplar y sorber no puede junto ser*. prov. Non si può cantare e portar la croce. — *Sopla*. inter. Ah! ahil! — *Soplarse*. v. r. Bere, mangiare eccessivamente.

**SOPLETE**. s. m. Cannello che usano gli orefici per soffiare e dirigere la fiamma dell'alcool.

**SOPILLO**. d. di *Soplo*. Qualunque cosa leggiera, fragile, sottilissima.

**SOPLO**. s. m. Soffio, soffiamento. — Soffio, respiro. — Fig. Avviso segreto. — Accusa, delazione.

**SOPLÓN**. NA. agg. Delatore, spione. — Accattabrighe.

**SOPÓN**. accr. di *Sopa*. Zuppona. — V. **SOPISTA**.

**SOPONCIO**. s. m. fam. Angoscia. — Svenimento, sincope.

**SOPOR**. s. m. Sopore, letargo, addormentamento, sonnolenza.

**SOPORÍFERO**. RA. agg. Soporifero, sonnifero, narcotico.

**SOPOROSO**. SA. agg. V. **SOPORÍFERO**.

**SOPORTABLE**. agg. Sopportabile, tollerabile, comportevole.

**SOPORTACIÓN**. s. f. Sofferimento, sopportamento.

**SOPORTADOR**. RA. s. m. e f. Sopportatore.

**SOPORTAL**. s. m. Vestibolo d'una casa di campagna, d'un'osteria, ecc. — plu. Portici.

**SOPORTAR**. v. a. Sopportare, portare. — Fig. Sopportare, tollerare, sofferire.

**SOPORTE**. s. m. Sostegno.

**SOPUNTAR**. v. a. Porre puntisotto ad una parola che è superflua od errata.

**SOR**. s. f. Suora, nome che si danno fra loro le monache.

**SORBA**. s. f. V. **SERBA**.

**SORBEDOR**. RA. s. e agg. Succiatore, succhiatore.

**SORBER**. v. a. Sorbire, succhiare, succhiare. — Fig. Assorbire. — Ingoiare.

**SORBETE**. s. f. Sorbetto.

**SORBETÓN**. accr. di *Sorbo y Sorbete*. Succhiamento forte. — Grosso sorbetto.

**SORBIBLE**. agg. Che si può succhiare, sorbire.

**SORBICO**. LLO, TO. d. di *Sorbo*. Sorsetto.

**SORBO**. s. m. Succiatore, succhiamento. — Sorso, sorsata. — V. **SERRAL**.

**SORDAMENTE**. avv. Sordamente, chetamente, secretamente, di soppiatto, alla sordina.

**SORDERA**. s. f. Sordità.

**SORDIDAMENTE**. avv. Sordidamente, bruttamente.

**SORDIDEZ**. s. f. Sordidezza, sporcizia, bruttura, lordura, laidezza. — Avarizia, spilorceria.

**SORDIDO**. DA. agg. V. **SUCIO**. — Sordido, sporco, sucido. — Fig. Impuro, scandaloso, indecente.

**SORDILLO**. TO. d. di *Sordo*. Alquanto sordo.

**SORDINA**. s. f. Sordino e sordina. — *A la sordina*. mod. avv. Fig. Secretamente, occultamente, di soppiatto, alla sordina.

**SORDO**. DA. agg. Sordo. — Tranquillo, senza rumore. — Che asorda. — *A la sorda*. mod. avv. Secretamente, di soppiatto. — *No hay peor sordo que el que no quiere oír*. prov. Non v'ha peggior sordo di chi non vuol udire.

**SORIANO**. NA. s. e agg. Di o da Soria.

**SORITES**. s. m. Sorite.

**SORNA**. s. f. Negligenza, trascu-

raggine. — Flemma, lentezza. — Fig. Apatia, spassionatezza. — *Cantar la sorna*. fr. Darsi insensibilmente alla dissolutezza.

**SORNAVIRÓN**. s. m. Rovescione, manrovescio.

**SORO**. agg. Soro, dicesi del falcone avanti ch'egli abbia mudato.

**SOROCIDA**. s. m. Fratricida.

**SOROCIDIO**. s. m. Fratricidio.

**SOROR**. s. f. V. **SOR**.

**SORPREDEDOR**. RA. s. m. e f. Chi sorprende.

**SORPRENDEnte**. agg. Sorprendente, meraviglioso.

**SORPRENDER**. v. a. Sorprendere. — Cagionare meraviglia, ammirazione. — Attaccare d'improvviso. — Giungere inaspettato. — *Sorprenderse*. v. r. Maravigliare, stupire, stupirsi.

**SORPRENDIDO**. DA. agg. Maravigliato, attonito, stupito.

**SORPRESA**. s. f. Sorpresa, stupore, maravigliamento.

**SORRA**. s. f. Rena, ghiaia per zavorra.

**SORREGAR**. v. a. Traboccar l'acqua da un terreno ad altro vicino.

**SORRIEGO**. s. m. Cambiamento casuale del letto d'un fiume. — Irrigamento d'una porzione di terreno per traboccare l'acqua da altro vicino.

**SORTEABLE**. agg. Che si può o dev'essere tratto a sorte.

**SORTEADOR**. RA. s. e agg. Chi o che trae a sorte. — Chi aizza, combatte a piedi contro il toro.

**SORTEAMIENTO**. s. m. V. **SORTEO**.

**SORTEAR**. v. a. Sorteggiare, trarre a sorte. — V. **RIFAR**. — Fig. Combattere a piedi contro il toro.

**SORTEO**. s. m. Sorteggio.

**SORTIJA**. s. f. Anello.

**SORTIJA**. d. di *Sortija*. Anellino.

**SORTIJÓN**. accr. di *Sortija*. Anellino.

**SORTIJUELA**. d. di *Sortija*. Anellino.

**SORTILEGIO**. s. m. Sortilegio.

**SORTILEGO**. GA. agg. Stregone, fattucchiere.

**SOSA**. s. f. Bot. Riscolo. — Soda.

**SOSAMENTE**. avv. Insulsamente.

**SOSAÑAR**. v. a. ant. Boffarsi.

**SOSEGADAMENTE**. avv. Tranquillamente, placidamente.

**SOSEGADO**. DA. agg. Quieto, calmo, pacifico, tranquillo.

**SOSEGADOR**. RA. s. e agg. Pacificatore.

**SOSEGAR**. v. a. Tranquillare, pacificare, calmare. — v. n. Riposare, tranquillarsi. — Dormire. — *Sosegarse*. v. r. Calmarsi, tranquillarsi, deporre la collera.

**SOSEGÍA**. s. f. Insipidezza, goffaggine, sciocchezza.

**SOSIEGO**. s. m. Riposo, tranquillità, quiete, calma.

**SOSLAYAR**. v. a. Far qualche cosa obliquamente, a sghembo.

**SOSLAYO**. s. m. Obliquo, sghembo, torto. — *Al soslayo ó de soslayo*. A sghembo, a sbiescio, a traverso, in obliquo.

**SOSO**. SA. agg. Sciocco, insipido, scipito. — Fig. Insulso, sgraziato, sciocco.

**SOSPECHA**. s. f. Sospetto.

**SOSPECHABLE**. agg. Sospettivo.

**SOSPECHADOR**. RA. s. e agg. Chi o che sospetta.

**SOSPECHAR**. v. a. Sospettare, presumere.

**SOSPECHILLA**. d. di *Sospecha*. Sospetticcio, piccolo sospetto.

**SOSPECHOSAMENTE**. avv. Sospettivamente.

**SOSPECHOSO**. SA. agg. Sospettoso.

**SOSPESAR**. v. a. Sollevare, alzare, pesare.

**SOSQUÍN**. s. m. Colpo dato a stradimento.

**SOSTÉN**. s. m. Sostegno.

**SOSTENEDOR**. RA. s. m. e f. Sostenitore.

**SOSTENER**. v. a. Sostenere. — Soffrire, comportare, reggere. — Mantenere. — *Sostenerse*. v. r. Sostenersi, reggersi.

**SOSTENIDO**. DA. agg. Fig. Proletto. — s. m. Mus. Diesi, diesis.

**SOSTENIENTE**. agg. Che sostiene.

**SOSTENIMIENTO**. s. m. Sostenimento.

**SOTA**. s. f. Fante, figura delle carte.

**SOTABANCO**. s. m. Arch. Acrotorio.

**SOTACOLA**. s. f. V. **ATAHARRE**. — Posolino.

**SOTACORO**. s. m. Ambiente ch'è sotto il coro.

**SOTALUGO**. s. m. Quel cerchio col quale si serrano le doghe dei barili sul fondo.

**SOTANA**. s. f. Sottana.

**SOTANEAR**. v. a. fam. Bastonare

**SOTANÍ**. s. m. Gonnella corta.

**SOTANILLA**. d. di *Sotana*. Sottanella.

**SÓTANO**. s. m. Sotterraneo, cantina.

**SOTAVENTO**. s. m. Mar. Sottovento.

**SOTECHADO**. s. m. Luogo coperto da tettoia.

**SOTEÑO**. ÑA. agg. Che nasce fra le boscaglie, boschereccio.

**SOTERRAMIENTO**. s. m. V. **EXTERRO**.

**SOTERRÁNEO**. NEA. agg. V. **SUBTERRÁNEO**.

**SOTERRAÑO**. ÑA. agg. V. **SUBTERRÁNEO**.

**SOTERRAR**. v. a. Sotterrare. — Nascondere.

**SOTO**. s. m. Boschetto, bosaglia sulla sponda dei fiumi. — Bosaglia. — prep. V. **DEBAJO**.

**SOTOBESTÓMAGO**. s. m. Secondo stomaco dei ruminanti. — Ventricino.

**SOTUER**. s. m. Blas. Croce di Sant'Andrea.

**SU**. pron. possess. Suo, sua, di loro.

**SUARDA**. s. f. Grassume, umore grasso che trasudano gli animali e s'attacca al pelo.

**SUASORIO**. RIA. agg. Persuasivo.

**SUAVE**. agg. Soave, molle, dolce, grato. — Placido, quieto. — Arrendevole, docile, ubbidiente.

**SUAVECICO**. LLO, TO. d. di *Sua-ve*. Alquanto soave.

**SUAVENTE**. avv. Soavemente dolcemente.

**SUAVIDAD**. s. f. Soavità. — Tranquillità, calma, placidezza. — Mollezza, tenerezza.

**SUA VIZACIÓN**. s. f. Soavizzazione.

**SUAVIDADOR**. s. e agg. Chi o che soavizza. — Cuoio per dare il filo ai rasoi.

**SUA VIZAMIENTO**. s. m. V. **SUA VIZACIÓN**.

**SUA VIZAR**. v. a. Soavizzare, indolcire. — Addolcire, lenificare, temperare.

SUBALCAIDE. s. m. Sottocastellano.  
 SUBALTERNAR. v. a. Subalternare, assoggettare, sottoporre, sommettere.—V. n. Alternarsi nel servizio.  
 SUBALTERNO, NA. agg. Subalterno, subordinato.  
 SUBARRENDABLE. agg. Che si può subaffittare.  
 SUBARRENDADOR, RA. s. m. e f. Subaffittuale.  
 SUBARRENDAMIENTO. s. m. V. SUBARRENDO.  
 SUBARRENDAR. v. a. Subaffittare.  
 SUBARRIENDO. s. m. Subaffittamento.  
 SUBASTA. s. f. Subasta.  
 SUBASTABLE. agg. Che si può o si deve vendere alla subasta.  
 SUBASTACIÓN. s. f. V. SUBASTA.  
 SUBASTAR. v. a. Subastare, vendere all'incanto.  
 SUBCINERICIO. agg. Dicesi del pane cotto sotto la cenere.  
 SUBCOLECTOR. s. m. Colui che surroga il collettore d'una chiesa.  
 SUBCOMENDADOR. s. m. Colui che surroga il commendatore.  
 SUBCONSERVADOR. s. m. Giudice delegato dal conservatore.  
 SUBDECANO. s. m. Colui che surroga il decano.  
 SUBDELEGABLE. agg. Che può esser suddelegato.  
 SUBDELEGACIÓN. s. f. Suddelegazione, territorio, ufficio ed impiego del suddelegato.  
 SUBDELEGADO. s. m. e agg. Suddelegato.  
 SUBDELEGAR. v. a. Suddelegare.  
 SUBDIACONADO. s. m. Suddiaconato.  
 SUBDIACONATO. s. m. V. SUBDIACONADO.  
 SUBDIACONO. s. m. Suddiacono.  
 SUBDISTINCIÓN. s. f. Subdistinzione.  
 SUBDISTINGUIR. v. a. Suddistinguere.  
 SUBDITO, TA. s. e agg. Suddito, sottoposto.  
 SUBDIVIDIR. v. a. Suddividire.  
 SUBDIVISIBLE. agg. Suddivisibile.  
 SUBDIVISIÓN. s. f. Suddivisione.  
 SUBDIVISOR, RA. s. e agg. Chi o che suddivide.

SUBDUPLO, PLA. agg. Sudduplo.  
 SUBEJECUCIÓN. s. f. Esecuzione fatta sotto la direzione d'altri.  
 SUBEJECUTAR. v. a. Eseguire alcuna cosa sotto gli ordini o la direzione d'altri.  
 SUBEJECUTOR. s. m. Chi eseguisce qualche cosa sotto la direzione d'altri.  
 SUBEROSO, SA. agg. Sugherato.  
 SUBIDA. s. f. Salita, ascendimento, montata.—Salita, erta.—Fig. Aumento, accrescimento, miglioramento.—Rincaro, aumento di prezzo.—*De gran subida gran caída*. prov. Chi molto sale, da alto cade.  
 SUBIDERO, RA. agg. Dicesi di qualunque macchinismo, ordigno che serve per innalzare.—s. m. Montatata, salita, luogo ove si sale.  
 SUBIDO, DA. agg. Squisito, eccellente.—Vivo, forte, acuto, parlando del colore, dell'odore.—Costoso, caro, esorbitante, che costa molto.  
 SUBIDOR, RA. agg. Che sale.—s. m. Chi porta di sopra.—Quegli che per mestiere porta cose da basso ad alto.  
 SUBILLA. s. f. V. LESNA.  
 SUBIMIENTO. s. m. V. SUBIDA.  
 SUBINTRACIÓN. s. f. Il subentrare, l'entrare dopo altri.—Introduzione d'una cosa dopo altra.  
 SUBINTRANTE. agg. Che entra dopo altri od altro e successivamente.—Med. Subentrante.  
 SUBINTRAR. v. n. Subentrare, entrare uno dietro all'altro.  
 SUBIR. v. n. Salire, andare in alto, montare, ascendere.—Salire, crescere, venir in miglior condizione, in maggior potenza, elevarsi.—Fig. Rincarare, crescere di prezzo.—Mus. Elevar il tono.—Montare, ascendere, importare, detto di somme, conti, ecc.—v. a. Alzare, togliere da sito.—Far salire, sollevare.—Alzare, render più alto, edificare, costruire.—Alzare, aumentare il prezzo d'una cosa.  
 SUBITAMENTE. avv. Subitamente, d'improvviso.  
 SUBITÁNEAMENTE. avv. Subitamente, repentemente.

SUBITÁNEO, NEA. agg. Subitaneo, repentino.  
 SÚBITO, TA. agg. Subito, improvviso, repentino.—Stordito, inconsiderato, imprudente.—avv. t. Subitamente, improvvisamente, repentinamente.—*De síbito*. mod. avv. D'improvviso.  
 SUBJECTAR. v. a. ant. V. SUBJETAR.  
 SUBJUNTIVO. s. m. Gram. Soggiuntivo.  
 SUBLEVACIÓN. s. f. Sollevazione, ribellione, sedizione, tumulto.  
 SUBLEVADAMENTE. avv. Sediziosamente.  
 SUBLEVADOR, RA. s. e agg. Sollevatore, sedizioso.  
 SUBLEVAMIENTO. s. m. V. SUBLEVACIÓN.  
 SUBLEVAR. v. a. Sollevare, ribellarsi, sollevarsi.  
 SUBLEVATORIO, RIA. agg. Sedizioso.  
 SUBLIMACIÓN. s. f. Sublimazione.—Chim. Sublimazione.  
 SUBLIMADAMENTE. avv. V. SUBLIMAMENTE.  
 SUBLIMADO, DA. agg. Sublimato, celebrato, lodato.—*Sublimado ó sublimado corrosivo*. s. m. Chim. Sublimato.  
 SUBLIMADOR, RA. s. e agg. Celebratore, che sublima.  
 SUBLIMAMIENTO. s. m. V. SUBLIMACIÓN.  
 SUBLIMAR. v. a. Sublimare, innalzare, celebrare, illustrare, lodare.—Chim. Sublimare.  
 SUBLIMATORIO, RIA. agg. Di sublimato o sublimatorio.  
 SUBLIME. agg. Sublime, alto, eccelso.  
 SUBLIMEMENTE. avv. Sublimemente.  
 SUBLIMIDAD. s. f. Sublimità, altezza, eccellenza, grandezza.  
 SUBLUNAR. agg. Sublunare, lunare.  
 SUBMINISTRAR. v. a. ant. V. SUBMINISTRAR.  
 SUBORDINABLE. agg. Che si può subordinare.  
 SUBORDINACIÓN. s. f. Subordinazione.  
 SUBORDINADAMENTE. avv. Subordinatamente.  
 SUBORDINADOR, RA. s. e agg. Chi o che subordina.

SUBORDINAR. v. a. Subordinare.  
 SUBPOLAR. agg. Che è sotto il polo.  
 SUBREPCIÓN. s. f. Azione fatta occultamente.  
 SUBREPTICIAMENTE. avv. Surtteziamente.  
 SUBREPTICIO, CIA. agg. Surtteztizio.  
 SUBRIGADIER. s. m. Sottobrigadiere del corpo della guardia reale spagnuola.  
 SUBROGABLE. agg. Che si può surrogare.  
 SUBROGACIÓN. s. f. Surrogamento.  
 SUBROGADOR, RA. s. m. e f. Surrogatore.  
 SUBROGAMIENTO. s. m. V. SUBROGACIÓN.  
 SUBROGAR. v. a. Surrogare.  
 SUBSANABLE. agg. Scolpabile, indennizzabile.  
 SUBSANACIÓN. s. f. Scolpamento, indennizzo.  
 SUBSANADOR, RA. s. e agg. Scolpatore, che indennizza.  
 SUBSANAR. v. a. Scolpare, scusare, disculpare.—Indennizzare, risarcire.  
 SUBSCRIPCIÓN. s. f. V. SUSCRIPCIÓN.  
 SUBSEGUIRSE. v. r. Susseguire, seguire una cosa immediatamente ad altra.  
 SUBSIDIARIAMENTE. avv. Subsidiariamente.  
 SUBSIDIARIO, RIA. agg. Giur. Sussidiario.  
 SUBSIDIO. s. m. Sussidio, aiuto, soccorso.  
 SUBSISTENCIA. s. f. Sussistenza, attuale esistenza.—Sussistenza, alimenti.  
 SUBSISTENTE. p. a. di *Subsistir*. Sussistente.  
 SUBSISTIR. v. n. Sussistere, avere attuale esistenza.—Essere valido, vigere, essere in vigore.  
 SUBSOLANO. s. m. Sussolano, levante, est.  
 SUBSTANCIA. s. f. V. SUSTANCIA.  
 SUBSTANCIAL. agg. V. SUSTANCIALMENTE.  
 SUBSTANCIALMENTE. agg. V. SUSTANCIALMENTE.  
 SUBSTANCIAR. v. a. V. SUSTANCIAR.  
 SUBSTANCIOSO, SA. agg. V. SUSTANCIOSO.

SUBSTANTÍFICO, CA. agg. V. SUSTANTÍFICO.  
 SUBSTANTIVAMENTE. avv. V. SUSTANTIVAMENTE.  
 SUBSTANTIVAR. v. a. V. SUSTANTIVAR.  
 SUBSTANTIVO. s. m. V. SUSTANTIVO.  
 SUBSTITUCIÓN. s. f. V. SUSTITUCIÓN.  
 SUBSTITUIDOR, RA. agg. V. SUSTITUIDOR.  
 SUBSTITUIR. v. a. V. SUSTITUIR.  
 SUBSTRACCIÓN. s. f. V. SUSTRACCIÓN.  
 SUBSTRAER. v. a. V. SUSTRABER.  
 SUBTENDER. v. a. Geom. Sottendere.  
 SUBTENIENTE. s. m. Sottotenente.  
 SUBTENSO, SA. p. p. di *Subtender*. Soltoso.  
 SUBTERFUGIO. s. m. Sotterfugio, scampo, scusa, pretesto.  
 SUBTERRÁNEAMENTE. avv. Sotterra.  
 SUBTERRÁNEO, NEA. agg. Sotterraneo, sotterano.—s. m. Sotterraneo, grotta, antro, caverna.  
 SUBTILIZAR. v. a. ant. V. SUTILIZAR.  
 SUBURBANO, NA. agg. Suburbano.  
 SUBURBIO. s. m. ant. Sobborgo.  
 SUBVENCIÓN. s. f. Sovvenzione, soccorso, sussidio.  
 SUBVENCIONAR. v. a. V. ASALARAR.  
 SUBVENIDOR, RA. s. m. e f. Sovvenitore.  
 SUBVENIMENTO. s. m. V. SUBVENCIÓN.  
 SUBVENIR. v. a. Sovvenire, aiutare, soccorrere.  
 SUBVERSIÓN. s. f. Sovversione.  
 SUBVERSIVO, VA. agg. Che sovverte.  
 SUBVERSOR, RA. s. m. e f. Sovvertitore, distruggitore.  
 SUBVERTIR. v. a. Sovvertire, sovvertire, rovinare, distruggere.  
 SUBYACENTE. agg. Sottostante.  
 SUBYACER. v. n. Sottostare.  
 SUBYUGABLE. agg. Che si può soggiugare.  
 SUBYUGACIÓN. s. f. Soggiogazione.  
 SUBYUGADOR, RA. s. e agg. Soggiogatore.

SUBYUGAMIENTO. s. m. V. SUBYUGACIÓN.  
 SUBYUGAR. v. a. Soggiogare.  
 SUCCIÓN. s. f. Succhiamento.  
 SUCEDER. v. n. Succedere ad altri, subentrare.—Ereditare.—imp. Succedere, accadere, avvenire.  
 SUCEDUMBRE. s. f. ant. V. SUCIEDAD.  
 SUCESIBLE. agg. A cui si può succedere.  
 SUCESIÓN. s. f. Successione.—Successione, figliuolanza, discendenza.  
 SUCESIVAMENTE. avv. Successivamente.  
 SUCESIVO, VA. agg. Successivo.  
 SUCESO. s. m. Successo, evento, avvenimento, succedimento.—Decorso di tempo.  
 SUCESOR, RA. s. m. e f. Successore.  
 SUCIAMENTE. avv. Sucidamente, sporcamente.  
 SUCIEDAD. s. f. Sporcizia, sucidume, immondezza.  
 SUCINO. s. m. V. ÁMBAR.  
 SUCINTAMENTE. avv. Succintamente, brevemente, compendiosamente.  
 SUCINTAR. v. a. V. CENIR.—*Sucintarse*. v. r. V. CENIRSE.  
 SUCINTEZ. s. f. Brevità, concisione, laconismo.  
 SUCINTO, TA. agg. Succinto, cinto di sotto.—Succinto, breve, compendioso.  
 SUCIO, CIA. agg. Sucido, sporco.—Fig. Imbrattato, macchiato.—Sporco, impuro, osceno.—Incivile, scortese.  
 SUCCO. s. m. Succo, sugo.  
 SUCOSIDAD. s. f. Sugosità.  
 SUCOSO. agg. Succoso, sugoso, succulento.  
 SÚCUBO, BA. agg. Succubo.  
 SUCULENCIA. s. f. Succosità.  
 SUCULENTO, TA. agg. Succulento.  
 SUCUMBIBLE. agg. Che può soccombere.  
 SUCUMBIR. v. n. Giur. Soccombere, restar perdente.—Soggiacere, soccombere.—Cadere.—Morire.  
 SUD. s. m. Sud, mezzodi.  
 SUDADERO. s. m. Drappo da raschiare il sudore.—Sudatorio, stufa, luogo caldo da provocare il sudore.

SUDADOR, RA. s. m. e f. Sudante.  
 SUDAR. v. n. Sudare.—Fig. fam. Dare o fare mal volentieri.—Sudare, lavorare con fatica, affaticarsi.  
 SUDARIO. s. m. Drappo per asciugare il sudore.—Sudario.  
 SUDATORIO, RIA. agg. V. Sudorifico.  
 SUDESTE. s. m. Scirocco, scilocco.  
 SUDOESTE. s. m. Sud-ovest.  
 SUDOR. s. m. Sudore.—Fatica, stento.—s. m. plu. Rimedi per far sudare.  
 SUDORIENTO, TA. agg. Sudato, sudaticcio.  
 SUDORIFERO, RA. agg. Sudorifico, sudorifero.  
 SUDORIFICO, CA. agg. Sudorifico, sudorifero.  
 SUDOROSO, SA. agg. V. Sudoso.  
 SUDOSO, SA. agg. Sudante, che sta sudando, o sta sudato, in sudore.  
 SUDSUDESTE. s. m. Sud-sud-est.  
 SUDSUDOESTE. s. m. Sud-sud-ovest.  
 SUDSUDESTE. s. m. V. Sudsudeste.  
 SUDUESTE. s. m. V. Sudoeste.  
 SUECO, CA. s. e agg. Svezese, di Svezia.  
 SUEGRO, GRA. s. m. e f. Suocero.  
 SUELA. s. f. Suola, quella parte della scarpa che posa in terra.—Cuoiu, cuoia.—V. LENGUADO, ZÓCALO.—plu. Sandali.—*De tres ó de cuatro suelas*. mod. avv. Fig. Forte, solido.  
 SUELDO. s. m. Soldo.—Soldo, mercede o paga del soldato.—Stipendio, salario.—*A sueldo y á libra*. fr. Com. A proporzione.  
 SUELO. s. m. Suolo, terreno.—Feccia, posatura.—Palco, pavimento.—Piano di una casa.—Territorio, terra.—Suolo, pianta del piede delle bestie da soma e da traino.—*Faltar el suelo*. fr. Inciampare.—*Sin suelo*. mod. avv. Senza limiti.—*Venirse al suelo*. fr. Cadere a terra.  
 SUELTA. s. f. Scioglimento, lo sciogliere.—*Pastoiu*.—*Dar suelta*. fr. Fig. Dar congedo.  
 SUELTAMENTE. avv. Facilmente, con disinvoltura, scioltamente.—Licenziosamente, sfrenatamente.  
 SUELTO, TA. p. p. di *Soltar*.

Sciolto.—agg. Leggero, veloce.—Spedito, pronto, sciolto, disinvolto, agile, destro.—Sfrenato, licenzioso.—Chi parla speditamente.—Scompagnato.—*Suelto de lengua*. Mala lingua, lingua maledica.  
 SUEÑO. s. m. Sonno, il dormire.—Sogno, visione.—Voglia di dormire.—*Sueño pesado*. Incubo.—*Ni por sueño*. fr. Neppur per sogno.  
 SUERO. s. m. Siero.  
 SUEROSO, SA. agg. Steroso.  
 SUERTE. s. f. Sorte, destino, fato.—Sorta, spezie, genere.—Sorta, modo, maniera, guisa.—Colpo fortunato, tratto felice.—*Correr bien ó mal la suerte á uno*. fr. Essere felice o disgraziato.—*Echar suertes*. Trarre a sorte.  
 SUESTE. s. m. V. Sudeste.  
 SUFICIENCIA. s. f. Sufficienza, capacità, attitudine, idoneità.—*A suficiencia*. mod. avv. A sufficienza.  
 SUFICIENTE. agg. Sufficiente, basievole.—Idoneo, capace, atto, abile.  
 SUFICIENTEMENTE. avv. Sufficientemente.  
 SUFOGACIÓN. s. f. Soffogazione, soffogamento.  
 SUFOCADOR, RA. s. m. e agg. Suffocante, soffocante.  
 SUFOGAR. v. a. Soffogare, soffocare, far perdere il respiro.—Fig. Opprimere.  
 SUFRAGACIÓN. s. f. Suffragazione.  
 SUFRAGÁNEO, NEA. s. e agg. Suffraganeo.  
 SUFRAGAR. v. a. Suffragare, giovare, soccorrere, aiutare, favorire, proteggere.  
 SUFRAGIO. s. m. V. Voro.—Suffragio, soccorso, aiuto, favore.  
 SUFRE. s. m. V. AZUFRE.  
 SUFRIBILE. agg. Sopportabile, tollerabile.  
 SUFRIDERA. s. f. Pezzo di ferro che si mette tra il ferro che si vuol forare e l'inchiodine.  
 SUFRIDERO, RA. agg. V. SUFRIBILE.  
 SUFRIDO, DA. agg. Sofferitore, sofferente, comportativo, che tollera, paziente.—Marito compiacente.  
 SUFRIDOR, RA. s. e agg. Sofferitore, tollerante, paziente.

SUFRIMIENTO. s. m. Sofferenza, pazienza, tolleranza.  
 SUFRIR. v. a. Sofferire, comportare, tollerare, patire.—Permettere, acconsentire.—Sofferire, patire.—Sostenere, reggere.—Fig. V. SOSTENER.  
 SUFUMIGACIÓN. s. f. Suffumicazione, suffumigio, suffumicamento.  
 SUFUSIÓN. s. f. Suffusione.  
 SUGERIDOR, RA. s. e agg. Suggeritore.  
 SUGERIR. v. a. Suggestire, insinuare.—Adoperar mezzi suggestivi.  
 SUGESTIÓN. s. f. Suggestimento.—Suggestione, instigazione, tentazione.  
 SUGETO. s. m. Soggetto, persona, individuo, un tale.—Personaggio, uomo di grande affare, uomo di conto.  
 SUICIDA. s. m. e f. Suicida.  
 SUICIDARSE. v. r. Suicidarsi, uccidersi.  
 SUICIDIO. s. m. Suicidio.  
 SUIZO, ZA. s. e agg. Svizzero, della Svizzera.  
 SUJECIÓN. s. f. Soggezione, suggestione, sommissione, dipendenza.—Legame, legatura, ciò che tiene stretta, legata una cosa.  
 SUJETABLE. agg. Soggettabile, soggiogabile.  
 SUJETADOR, RA. s. e agg. Soggettatore, soggiogatore.  
 SUJETAR. v. a. Soggettare, soggiogare, sottomettere.—Costringere, astrignere.—Legare, stringere fortemente.—*Sujetar-se*. v. r. Sottomettersi.  
 SUJETO, TA. agg. Propenso, inclinato, volto a fare checchessia.—s. m. Soggetto, argomento, materia di che si scrive o si parla.  
 SULGAR. v. a. ant. V. SURCAR.  
 SULCO. s. m. ant. V. SUACO.  
 SULFATO. s. m. Chim. Solfato.  
 SULFÚREO, REA. agg. Sulfureo.  
 SULFÚRICO, CA. agg. V. SULFÚREO.  
 SULFUROSO, SA. agg. Solfurico.  
 SULTÁN. s. m. Sultano.  
 SULTANA. s. f. Sultana.  
 SUMA. s. f. Arit. Somma, addizione, il sommare.—Somma, il punto più importante di un negozio, affare, ecc.—Ristretto

sommario, sunto.—*En suma*. mod. avv. In somma, finalmente, in conclusione.  
 SUMADOR, RA. s. m. e f. Chi fa la somma.—Compendiatore, compilatore.  
 SUMAMENTE. avv. Sommamamente, massimamente.  
 SUMAR. v. a. Sommare.—Abbreviare, compendiare.—v. n. Ascendere, arrivare, montare ad una somma.  
 SUMARIA. s. f. Giur. Giudizio sommario.  
 SUMARIAMENTE. avv. Sommaramente, compendiosamente.  
 SUMARIO, RIA. agg. Sommario, ristretto.—Giur. V. SUMARIA.  
 SUMERGIBLE. agg. Sommergibile.  
 SUMERGIDOR, RA. s. e agg. Sommergitore.  
 SUMERGIMIENTO. s. m. V. SUMERSIÓN.  
 SUMERGIR. v. a. Sommergere.—Immergere.  
 SUMERSIÓN. s. f. Sommersione, sommergimento.  
 SUMIDAD. s. f. Sommità, cima, apice.  
 SUMIDERO. s. m. Smaltitoio, cloaca, fogna.  
 SUMILLER. s. m. Cantiniere, canovai, credenziere; nome inerente, estensivo a varie cariche d'ufficiali al servizio della corte di Spagna come *Sumiller de corps*. Gran clamberiano, *de cortina*. Gran elemosiniere *de la cava*. Bottigliere, o che ha in custodia tutto il vasellame od argenteria.  
 SUMILLERÍA. s. f. L'impiego, i doveri del *sumiller*.  
 SUMINISTRADOR, RA. s. m. e f. Somministratore, provveditore.  
 SUMINISTRAR. v. a. Somministrare, provvedere.  
 SUMINISTRO. s. m. Somministrazione, provvedimento.  
 SUMIR. v. a. V. TOMAR.—Si usa solo alludendo nel sacrificio della messa all'atto del comunicarsi.—Fig. V. SUMERGIAR.—*Sumirse*. v. r. V. SUMERGIAR.—Affondarsi, immergersi, tuffarsi.  
 SUMISAMENTE. avv. Sommessivamente, umilmente.  
 SUMISIÓN. s. f. Sommissione, umiliazione, obbedienza.

SUMISO, SA. agg. Somnesso, umile, obbediente.  
 SUMISTA. s. m. Autore d'un compendio.—Abile nel sommare.—Moralista poco istruito.  
 SUMO, MA. agg. Sommo, supremo, eccellente.—*A lo sumo*. mod. avv. Al sommo.  
 SÚMULAS. s. f. plu. Ristretto dei primi elementi della logica.  
 SUMULISTA. s. m. Colui che studia gli elementi della logica.  
 SUNCIÓN. s. f. Il comunicarsi del sacerdote nel sacrificio della messa.  
 SUNTUARIO, RIA. agg. Suntuario.  
 SUNTUOSAMENTE. avv. Suntuosamente, splendidamente.  
 SUNTUOSIDAD. s. f. Suntuosità, magnificenza.  
 SUNTUOSO, SA. agg. Suntuoso, splendido, magnifico.  
 SUPEDÁNEO. s. m. Piedestallo d'un crocifisso.  
 SUPEDITACIÓN. s. f. Suggezione.  
 SUPEDITAR. v. a. Comprimerne una cosa violentemente.—Fig. Opprimere, tiranneggiare, soggettare.  
 SUPERABLE. agg. Superabile.  
 SUPERABUNDANCIA. s. f. Soprabbondanza.—*De superabundancia*. mod. avv. V. SUPERABUNDANTEMENTE.  
 SUPERABUNDANTE. p. a. di *Superabundar*. Soprabbondante, esuberante.  
 SUPERABUNDANTEMENTE. avv. Soprabbondantemente.  
 SUPERABUNDAR. v. n. Soprabbondare, sopravvanzare.  
 SUPERANTE. agg. Eccedente.  
 SUPERAR. v. a. Superare, vincere, sorpassare.  
 SUPERBAMENTE. avv. ant. Superbamente, magnificamente, splendidamente.  
 SUPERCHERÍA. s. f. Soperchieria, frode, inganno.  
 SUPERCHERO, RA. agg. Soperchiatore, frodolente.  
 SUPEREMINENCIA. s. f. Sopreminenza.  
 SUPEREMINENTE. agg. Sopreminente.  
 SUPEREROGACIÓN. s. f. Supererogazione.  
 SUPEREROGATORIO, RIA. agg. Di supererogazione.

SUPERFETACIÓN. s. f. Med. Superfetazione.  
 SUPERFICIAL. agg. Superficiale.  
 SUPERFICIALIDAD. s. f. Superficialità.  
 SUPERFICIALMENTE. avv. Superficialmente.  
 SUPERFICIE. s. f. Superficie.—Geom. Superficie.  
 SUPERFINO, NA. agg. Sopraffino.  
 SUPERFLUAMENTE. avv. Superfluamente.  
 SUPERFLUIDAD. s. f. Superfluità.  
 SUPERFLUO, FLUA. agg. Superfluo.  
 SUPERNUMERAL. s. m. Supernumerale.—Umerale.  
 SUPERINTENDENCIA. s. f. Soprintendenza.  
 SUPERINTENDENTE. com. Soprintendente, soprintendente.  
 SUPERIOR, RA. s. m. e f. Superiore.—agg. Superiore, suprenale, superno.—Eminente, eccellente.  
 SUPERIORATO. s. m. Superiorato.  
 SUPERIORIDAD. s. f. Superiorità.  
 SUPERIORMENTE. avv. Superiormente.  
 SUPERLATIVAMENTE. avv. Superlativamente.  
 SUPERLATIVO, VA. agg. Superlativo.—Gram. Superlativo.—*En grado superlativo*. mod. avv. fam. In supremo grado.  
 SUPERNO, NA. agg. Superno, superiore.  
 SUPERNUMERARIO, RIA. agg. Soprannumerario.  
 SUPERPOSICIÓN. s. f. Soprapposimento.  
 SUPERSTICIÓN. s. f. Superstizione.  
 SUPERSTICIOSAMENTE. avv. Superstiziosamente.  
 SUPERSTICIOSO, SA. agg. Superstizioso.  
 SUPERSUSTANCIAL. agg. Sopprassustanziale.  
 SUPERVENCIÓN. s. f. Sopravvenimento.  
 SUPERVENIR. v. n. V. SOBREVENIR.  
 SUPERVIVENCIA. s. f. Il sopravvivere.  
 SUPINAMENTE. avv. Supinamente.  
 SUPINO, NA. agg. Supino.  
 SUPLANTACIÓN. s. f. Suplantazione.—Falsificazione.

SUPLANTADOR, RA. s. e. agg. Supplante. — Falsificatore. — Falsificatore.  
 SUPLANTAR. v. a. Falsificare, falsare uno scritto. — Supplante.  
 SUPLEMENTO. s. m. Supplemento.  
 SÚPLICA. s. f. Supplica, memoriale.  
 SUPLICACIÓN. s. f. V. SÚPLICA. — Supplicazione. — *Camutillos de suplicaciones*. plu. Cialdoni. — *A suplicación*. mod. avv. Ad istanza.  
 SUPLICACIONERO, RA. s. m. e. f. Venditor di cialdoni.  
 SUPPLICAMIENTO. s. m. V. SUPPLICACIÓN.  
 SUPPLICAR. v. a. Supplicare, pregare. — Giur. Appellare.  
 SUPPLICATORIA. s. f. Rogatorio.  
 SUPPLICIO. s. m. Supplizio. — *Último suplicio*. Supplizio estremo.  
 SUPLIDOR, RA. s. m. e. f. Supplente, surrogante.  
 SUPLIR. v. a. Supplire. — Surrogare.  
 SUPONEDOR, RA. s. m. e. f. Chi suppone.  
 SUPONER. v. a. Supporre. — Pre-supporre, fare accettare, ammettere una cosa come dimostrata per trarne un'induzione. — Allegare come vero ciò che è falso. — v. n. Tener autorità, importanza, prestigio in una comunità, congregazione od altra adunanza.  
 SUPORTAR. v. a. V. SOPORTAR; SOBRELLEVAR.  
 SUPOSICIÓN. s. f. Supposizione. — Falsa allegazione. — Autorità, prestigio, importanza.  
 SUPOSITIVO, CIA. agg. Suppositivo.  
 SUPOSITORIO, RIA. V. SUPOSITIVO. — s. m. Supposta.  
 SUPREMA. s. f. Il tribunale supremo della Inquisizione.  
 SUPREMACÍA. s. f. Supremazia, superiorità, eccellenza.  
 SUPREMAMENTE. avv. Supremamente, fino al termine.  
 SUPREMO, MA. agg. Supremo, eminentissimo, eccellente.  
 SUPRESIÓN. s. f. Soppressione.  
 SUPRIMIR. v. a. Supprimere. — Abolire, annullare.

SUPRIOR, RA. s. m. e. f. Sottopriore.  
 SUPERIORATO. s. m. Il carico di sottopriore.  
 SUPUESTO, TA. p. p. di *Suponer*. Supposto. — agg. Supposto, sottinteso. — s. m. Supposto, supposizione — Falsa allegazione. *Supuesto que*. cong. Supposto che, purchè, giacchè.  
 SUPURABLE. agg. Suppurabile.  
 SUPURACIÓN. s. f. Suppurazione.  
 SUPURADOR, RA. agg. Che supura.  
 SUPURAMIENTO. s. m. V. SUPURACIÓN.  
 SUPURAR. v. a. Ascingaro per mezzo del fuoco. — Suppurare. — Fig. Dissipare, distruggere. — Med. Far suppurare.  
 SUPURATIVO, VA. agg. Suppurativo.  
 SUPURATORIO, RIA. agg. Suppurativo.  
 SUPUTACIÓN. s. f. Supputazione, calcolo, computo, somma.  
 SUPUTAR. v. a. Supputare.  
 SUR. s. m. Sud, mezzodi.  
 SURA. s. f. Anat. Sura.  
 SURCACIÓN. s. f. Il solcare, solcatura.  
 SURCADOR, RA. s. e. agg. Chi fa solchi. — Dicesi d'una nave che solca, che cammina per l'acqua.  
 SURCAMIENTO. s. m. V. SURCACIÓN.  
 SURCAR. v. a. Solcare, far solchi per terra. — Solcare, camminare le navi per l'acqua. — Far solco in checchessia.  
 SURCO. s. m. Solco. — Solco, ruga della pelle, grinza, crespia. — *Echarse en el surco*. fr. Fig. Abbandonare, trascurare i propri doveri.  
 SURCULADO, DA. agg. Dicesi delle piante d'un solo stelo.  
 SÚRCULO. s. m. Stelo.  
 SURCULOSO, SA. agg. V. SURCULADO.  
 SURGIDERO. s. m. Mar. Porto, rada, spiaggia, luogo ove si può approdare.  
 SURGIR. v. n. Mar. Approdare. — Scaturire.  
 SURQUILLO. d. di *Surco*. Solchello.  
 SURTIDA. s. f. Fort. Sortita, porta secreta, porta di soccorso. — Mil. Sortita.  
 SURTIDERO. s. m. V. Buzón. —

Luogo ove uno si provvede, o si fornisce di checchessia.  
 SURTIDO. s. m. V. SURTIMIENTO. — *De surtido*. mod. avv. D'uso comune.  
 SURTIDOR. RA. s. m. e. f. Provveditore, provvisioniero. — s. m. Zampillo, getto d'acqua.  
 SURTIMIENTO. s. m. Assortimento, fornimento.  
 SURTIR. v. a. Assortire, somministrare, fornire, provvedere. — Mar. Approdare. — Scaturire. — *Surtirse*. v. r. Provvedersi.  
 SUS. inter. Orsù, su via. — prep. ant. V. ARRIBA. — *No tener ni sus de gaita*. Non aver un qualtrino.  
 SUSCEPCIÓN. s. f. L'atto di ricevere gli ordini sacri.  
 SUSCEPTIBILIDAD. s. f. Suscettibilità. — Sensibilità eccessiva, facilità a sdegnarsi.  
 SUSCEPTIBLE. agg. Suscettibile. — Permaloso.  
 SUSCEPTIVO, VA. agg. V. SUSCEPTIBLE.  
 SUSCITACIÓN. s. f. ant. Il suscitare.  
 SUSCITADOR, RA. s. e. agg. Suscitatore.  
 SUSCITAMIENTO. s. m. V. SUSCITACIÓN.  
 SUSCITAR. v. a. Suscitare, eccitare, far risentire. — Fig. Risuscitare.  
 SUSCRIBIR. v. a. Sottoscrivere. — Consentire, approvare. — *Suscribirse*. v. r. Sottoscrivere. — *Ohligarsi*. sottoscrivendosi a pagare od anticipare una determinata somma di danaro. — *Abbonarsi*.  
 SUSCRICIÓN. s. f. Sottoscrizione.  
 SUSCRIPCIÓN. s. f. V. SUSCRICIÓN.  
 SUSCRIPTOR, RA. s. m. e. f. Chi sottoscrive.  
 SUSODICHO, CHA. agg. Sopradetto, suddetto.  
 SUSPENDER, RA. s. m. e. f. Chi sospende.  
 SUSPENDER. v. a. Sospendere, appendere, appiccare. — Sospendere, differire, prolungare. — Impiccare. — Interdire, sospendere dal grado, dall'impiego. — Sospendere, astrarre da'sensi.  
 SUSPENDIMIENTO. s. m. V. SUSPENSIÓN.  
 SUSPENSIÓN. s. f. Sospensione. — Irresoluzione, dubbio. — *Sus-*

*pensión de armas*. Mil. Sospensione. — Interdizione, interdittio. — V. ADMIRACIÓN.  
 SUSPENSIVO, VA. agg. Sospensivo.  
 SUSPENSORIO, RIA. agg. Che serve per sospendere. — Anat. e Chir. Sospensorio.  
 SUSPICACIA. s. f. Abito dell'essere sospicace, diffidenza.  
 SUSPIGAZ. agg. Sospicace, sospettoso.  
 SUSPICAZMENTE. avv. Sospettosamente.  
 SUSPIRACIÓN. s. f. Il sospirare.  
 SUSPIRADO, DA. agg. fam. Che si desidera ansiosamente.  
 SUSPIRADOR, RA. agg. Sospiratore.  
 SUSPIRAR. v. a. Sospirare. — Sospirare, agognare, desiderare ardentemente.  
 SUSPIRICO, LLO, TO. d. di *Suspiro*. Sospiretto.  
 SUSPIRO. s. m. Sospiro. — *El último suspiro*. fam. L'ultimo sospiro od il fine, il termine.  
 SUSPIROSO, SA. agg. Sospiroso, affannoso.  
 SUSTANCIA. s. f. Sostanza, alimento. — Sugo. — Sostanza, facoltà, avere, rendita. — *Importanza*, conto. — *En sustancia*. mod. avv. In sostanza, in somma.  
 SUSTANCIAL. agg. Sostanziale.  
 SUSTANCIALIDAD. s. f. Sostanzialità.  
 SUSTANCIALMENTE. avv. Sostanzialmente.  
 SUSTANCIAR. v. a. Abbreviare, compendiare. — Provare, verificare la verità di una cosa. — Giur. Istruire un processo.  
 SUSTANCIOSO, SA. agg. Sostanzioso, sostanzievole, nutritivo.  
 SUSTANTIFICO, CA. agg. Sostanzievole.  
 SUSTANTIVAMENTE. avv. Sostantivamente.  
 SUSTANTIVAR. v. a. Usare come sostantivo una parola che non lo è. — Usare in forza di sostantivo, impiegare sostantivamente.

T. Ventiduesima lettera dell'alfabeto spagnolo e diciassettesima fra le vocali.

SUSTANTIVO. s. m. Gram. Sostantivo.  
 SUSTENTABLE. agg. Sostenibile.  
 SUSTENTACIÓN. s. f. Sostentamento.  
 SUSTENTÁCULO. s. m. Sostentacolo, sostegno.  
 SUSTENTADOR, RA. s. e. agg. Sostentatore, mantentore, difensore.  
 SUSTENTAMIENTO. s. m. Sostentamento.  
 SUSTENTANTE. s. m. Difensore, che sostiene una tesi.  
 SUSTENTAR. v. a. Sostenere, reggere. — Sostentare, alimentare. — *Difendere*, sostenere con argomenti, ragioni, detto di opinioni, questioni, ecc. — *Sustentarse*. v. r. Alimentarsi.  
 SUSTENTO. s. m. Alimento, nutrimento, cibo. — Fig. Alimento riferito a cose morali.  
 SUSTILLO. d. di *Susto*. Pauretta.  
 SUSTITUCIÓN. s. f. Sostituzione, surrogamento.  
 SUSTITUIDOR, RA. s. m. e. f. Sostitutore, surrogatore.  
 SUSTITUIR. v. a. Sostituire, surrogare.  
 SUSTITUTO, TA. s. m. e. f. Sostituto, avere, le veci d'altri.  
 SUSTO. s. m. Paura, timore, sbigottimento.  
 SUSTRACCIÓN. s. f. Sottrazione, sottrimento. — Arit. Sottrazione.  
 SUSTRAENDO. s. m. Arit. Sottraendo.  
 SUSTRAER. v. a. Sottrarre, tor via, appropriarsi di cosa d'altri. — Arit. Sottrarre. — *Sustraerse*. v. r. Sottrarsi, liberarsi. — *Scostarsi*, allontanarsi, schivare.  
 SUSTRAIBLE. agg. Che si può sottrarre, diffalcare.  
 SUSURRACIÓN. s. f. Sussurrazione, mormorazione. — *Maldicenza*.  
 SUSURRADOR, RA. s. e. agg. Sussurratore. — *Maldicente*, maldicatore.  
 SUSURRAR. v. n. Sussurrare, mormorare, leggermente parlare. — Poet. Mormorare leggermente,

## T.

TA. inter. Bada, guardati! — *Ta ta*. Già, ma sì.  
 TABA. s. f. Anat. Astragalo. —

romoreggiare il vento, le acque correnti. — Fig. Mormorare, bisbigliare. — *Susurrarse*. v. r. Vociferarsi, cominciare a divulgarsi una notizia.  
 SUSURRO. s. m. Mormorio, bisbiglio, susurro, pissi pissi.  
 SUSURRÓN, NA. agg. Susurrone, maldicente, detrattore.  
 SUTIL. agg. Sottile, fino, tenue. — Acuto, ingegnoso, perspicace.  
 SUTILEZA. s. f. Sottigliezza, tenuità. — Sottigliezza, perspicacia, acutezza d'ingegno. — Fig. Arguzia, sottigliezza, vivacità. — Sottigliezza, industria, finezza. — *Sutileza de manos*. Prestezza, destrezza, sottilità di mano proprio dei giocolatori.  
 SUTILIDAD. s. f. V. SUTILEZA.  
 SUTILIZACIÓN. s. f. Sottigliamento, assottigliamento. — Chim. Sottigliazione.  
 SUTILIZADOR, RA. s. m. e. f. Assottigliatore.  
 SUTILIZAR. v. a. Sottigliare, assottigliare, affinare. — Fig. Pulire, ripulire. — Assottigliare l'ingegno. — Sottigliare, ragionare sottilmente, ingegnosamente. — *Sutilizar la sangre*. Assottigliare il sangue, diluirlo. — v. n. Sottigliare, guardare pel minuto.  
 SUTILMENTE. avv. Sottilmente, accortamente, sagacemente, discretamente.  
 SUTORIO, RIA. agg. Che tocca al mestiere del calzolaio.  
 SUTURA. s. f. V. COSTURA. — Anat. e Chir. Sutura.  
 SUVERSIÓN. s. f. Sovversione, rovina.  
 SUVERSIVO, VA. agg. V. SUBVERSIVO.  
 SUVERTIR. v. a. V. SUBVERTIR.  
 SUYO, YA. pron. posses. di terza persona. Suo, sua, di lui, di lei. — s. f. Intenzione, proponimento. — *Salirse con la suya*. fr. Fig. Far la sua voglia. — *De suyo*. mod. avv. Di suo, di suo proprio moto o volontà. — s. m. plu. I suoi, i suoi parenti, gli amici, in altra maniera attinente.

Alloso, lato convesso del me-desimo. — Giuoco degli allossi. — *Menear las tabas*. fr. fam.

Sgambare, camminare in fretta.  
 TABACO. s. m. Bot. Tabacco.—*Tabaco de hoja*. Tabacco da fumare. — *De polvo*. Tabacco in polvere, da naso. — *Tomar tabaco*. Prendere, usar tabacco.  
 TABAGOSO, SA. agg. Tabaccoso. — Tabaccone, tabacchista.  
 TABALADA. s. f. V. TABANAZO.  
 TABALARIO. s. m. fam. V. TAFANARIO.  
 TABALEAR. v. a. Traballare, tramenare, dimenare, scuotere, agitare, far traballare, dime-nare.—v. n. Suonare il tamburino colle dita.  
 TABANAZO. s. m. fam. Guancia-ta, schiavo, colpo dato colla mano aperta.  
 TABANGO. s. m. Botteguccia portatile.—Quella cesta ove portano le mercanzie alcuni merciaiuoli ambulanti.  
 TABANO. s. m. Tafano, assillo.  
 TABAOOLA. s. f. Schiamazzo, strepito, chiasso, fracasso, rumore scomposto di voci, di grida.  
 TABAQUE. s. m. Cestino del quale si servono generalmente le donne per riporvi il lavoro. — Buletta, chiodetto.  
 TABAQUERA. s. f. Tabacchiera.  
 TABAQUERIA. s. f. Bottega del tabaccaio.—V. ESTANQUILLO.  
 TABAQUERO, RA. s. m. e f. Tabaccaio.  
 TABAQUISTA. s. m. Colui che si vanta d'essere intenditore di tabacco, e fumatore famoso.  
 TABARDETE. s. m. V. TABARDILLO.  
 TABARDILLO. s. m. Med. Febbre petecchiale.  
 TABARDO. s. m. Sorta di casacca o giubbone di panno grossolano usato da' contadini.  
 TABERNA. s. f. Taverna, osteria.  
 TABERNÁGULO. s. m. Tabernacolo. — Padiglione, tenda; ma intendosi di quello del popolo ebreo.  
 TABERNARIO, RIA. agg. D'osteria, di taverna—Rozzo, vulgare, vile, abietto, dispregievole.  
 TABERNERO. s. m. Tavernaio, oste.  
 TABERNILLA. d. di *Taberna*. Tavernella.  
 TABES. s. m. Med. Tabè.  
 TABÍ. s. m. Com. Tabì.

TABIGA. s. f. Distanza tra corrente e corrente in un tetto.  
 TABICAR. v. a. Murare, chiudere con parete, o tramezzo di mattoni.  
 TABICÓN. s. m. Grossa tramezzo di mattoni.  
 TABIDO, DA. agg. Med. Corrotto, putrefatto.—Stenuato, affralito.  
 TABIQUE. s. m. Parete, tramezzo di mattoni.  
 TABLA. s. f. Tavola, asse.—V. MESA, ARANCEL.—Tavola, indice, repertorio d'un libro.—Telo d'un vestito.—Quadro, pittura fatta su legno o su pietra.—La parte più larga e carnosa di certe parti del corpo.—Quadro, scompartimento d'un orto, giardino, d'un campo. — Tavola, banco de' banchieri.—Banco del beccaio.—plu. Palco scenico.—Giuoco delle dame. — *Tablas reales*. Tric-trac, giuoco.—*Tablas de la ley*. Tavole della legge.—*Tabla de cuentas*. Tavola pittagorica. — *De Achilla*. Asse sottile.—*De juego*. Tavola da giocare.—*De manteles*. Tovaglia.—*De rio*. Parte nella quale il fiume scorre più lentamente.—*Pitagórica*. Arit. Tavola pittagorica.—*A la tabla del mundo*. mod. avv. Fig. Pubblicamente, palesemente.—*Dinero en tabla*. In contanti.—*Escapar en una tabla*. fr. Salvarsi d'un naufragio o d'un pericolo per miracolo.—*Ser una cosa de tabla*. Essere di costume, aleonsueto.—*Orden á raja tabla*. Ordine perentorio, decisivo.  
 TABLACHINA. s. f. Targa.  
 TABLACHO. s. m. Tavola che chiude la cateratta.—*Echar el tablacho*. fr. Fig. Interrompere, rompere le parole in bocca.  
 TABLADILLO. d. di *Tablado*. Piccolo palco o tavolato.  
 TABLADO. s. m. Palco, tavolato, pavimento di tavole.—Proscenio, tavolato del palco scenico.—Palco, patibolo. — Tavolato posticcio elevato da terra per istarvi sopra a vedere gli spettacoli.—Armatura, fondo d'un carro.—Lettiera, le tavole d'un letto su cui si posano le materassi o il pagliericcio.—*Sacar al tablado*. fr. Fig. Palesare, pubblicare.

TABLAJE. s. m. Il complesso di tavole che si tengono pronte per essere messe in opera.  
 TABLAJERÍA. s. f. Vizio del giuoco, il frequentare le bische.  
 TABLAJERO. s. m. Carpentiere, falegname che costruisce i palchi.—Biscaiuolo, biscazziere, frequentatore di bische.—Collettore de' reali dazi.—Beccaio, macellato.  
 TABLAR. s. m. Quadro, spartimento di orto, giardino o campo.  
 TABLAZO. s. m. Colpo dato con una tavola.—Grande estensione di mare o di fiume.  
 TABLAZÓN. s. f. Mucchio di tavole da costruzione.—Tavolato od il legname che serve per formare le coste o le coperte delle navi.  
 TABLEAR. v. a. Dividere in quadri o scompartimenti un giardino od orto.—Appianare, spianare le terre dopo arate.—Appiastare, ridurre il ferro a piastre.  
 TABLECILLA. d. di *Tabla*. Tavoleta.  
 TABLERÍA. s. f. Mucchio di tavole, bottega ove si vendono.  
 TABLERO. s. m. Tavola piallata.—Pezzo di legno atto a farne tavole.—Sorta di chiodo per inchiodare tavole.—Scacchiere, tavoliere.—Banco di negozianti.—Bisca.—*Estar en el tablero*. fr. Stare esposto al pubblico, alla berlina.  
 TABLETA. d. di *Tabla*. Tavoleta.—Piccola aiuola.—*Estar en tablas*. fr. Fig. Essere in dubbio, perplesso.—*Quejarse tocando tablas*. fr. Fig. fam. Riddursi sul lastrico.  
 TABLETEADO. s. m. Rumore che si fa muovendo le tavole, o camminando su d'un tavolato.  
 TABLETEAR. v. n. Far rumore muovendo, agitando tavole o camminando su d'un tavolato.  
 TABLETICA, LLA. d. di *Tableta*. Tavoleta.  
 TABLIGA, TA. d. di *Tabla*. Tavoleta.  
 TABLILLA. d. di *Tabla*.—s. f. Pastiglia, pasticca.—Tavoleta, quadro sul quale s'affissa un manifesto, bando o cartello pubblico.—Piccola insegna di bottega.—Mattonella di bigliardo.

—*por tablilla*. mod. avv. Fig. Indirettamente, di rimbalzo.  
 TABLÓN. accr. di *Tabla*. Tavolone, pancone.  
 TABLONCILLO. d. di *Tablón*. Piccolo tavolone.  
 TABUCO. s. m. Stanzino, bugi-gattolo.  
 TABURETE. s. m. Sgabello.—plu. Antichi sedili della platea nei teatri, posti a semicerchio.  
 TABURETILLO. d. di *Taburete*. Sgabelletto.  
 TABURÓN. s. m. Pesce cane.  
 TACADA. s. f. Colpo di stecca giocando al bigliardo.  
 TACAMAGA. s. f. Farm. Tacca-macca.  
 TACAMAHACA. s. f. V. TACAMACA.  
 TACAÑAMENTE. avv. Scarsamente, sordidamente, grotamente, miseramente.  
 TACAÑEAR. v. n. Lesinare, agire con taccagneria, con spilorceria, grotamente.  
 TACAÑERÍA. s. f. Taccagneria, grettezza, spilorceria.—Astuzia, furberia, scaltimento.  
 TACAÑO, ÑA. s. e agg. Taccagno, gretto, avaro, spilorcio.—Furbo, scaltro, fraudolente.  
 TACETA. s. f. Seodella.  
 TACICA, LLA, TA. d. di *Taza*. Tazzetta.  
 TÁCITAMENTE. avv. Tacitamente.  
 TÁCITO, TA. agg. Tacito, taciturno.—Tacito, sottinteso, non detto.  
 TACITURNIDAD. s. f. Taciturnità.—Fig. Malinconia.  
 TACITURNO, NA. agg. Taciturno.—Triste, melanconico.  
 TACO. s. m. Zeppa.—Stoppaccio o bacchetta d'arma da fuoco.—Lancia spuntata, troncone.—Stecca, mazza da bigliardo.—fam. Giuro, bestemmia.—*Echar tacos*. Fig. fam. Infuriare, bestemiare.  
 TACÓN. s. m. Tacco di scarpa.  
 TACONEAR. v. n. fam. Far rumore camminando sui tacchi o calcagni.—Camminare con fierezza.  
 TACONEO. s. m. Rumore che si fa nel camminare sui tacchi o calcagni.  
 TACONERO. s. m. Chi fa tacconi di legno.  
 TÁCTICA. s. f. Tattica.

TÁCTICO. s. m. Tattico.  
 TACTO. s. m. Tatto.  
 TACHA. s. f. Taccia, difetto, imperfezione.—Macchia.—Fig. Taccia, macchia che brutta l'onore, la riputazione.—*Sin tacha*. Irriprensibile.  
 TACHABLE. agg. Riprensibile, riprovevole.  
 TACHADO, DA. agg. Tacciato, accusato di...—Scancellato, parlando d'un scritto.  
 TACHAR. v. a. Tacciare, riprovare, criticare, censurare.—Cancellare lo scritto.  
 TACHÓN. s. m. Cancellatura, freggo o segno adoperato a scancellare una parola o linea d'uno scritto.—Gallone col quale si guarnisce un vestito.—Chiodo a testa tonda inargentato o dorato.  
 TACHONAR. v. a. Gallonare.—Guernire con chiodi indorati.  
 TACHONERÍA. s. f. Guarnizione di galloni.  
 TACHOSO, SA. agg. Difettuoso, imperfetto.  
 TACHUELA. s. f. Chiodetto con capocchia tonda.—Buletta.  
 TACHUELICA, LLA, TA. d. di *Tachuela*. Buletina.  
 TAFANARIO. s. m. fam. Tafanario, culo, chiappe, natiche.  
 TAFETÁN. s. m. Tafetà.—plu. Bandiere.  
 TAFETANCILLO. d. di *Tafetán*.  
 TAFILETE. s. m. Marrocchino.  
 TAFILETEAR. v. a. Guarnire con marrocchino, specialmente parlando del calzare.  
 TAFILETERÍA. s. f. L'arte di conciar i marrocchini.  
 TAFURCA. s. f. Piatta per trasportare cavalli.  
 TAGARNINA. s. f. V. CARDILLO.  
 TAGAROTE. s. m. Sorta di falcone d'Egitto.—Scritturale, amanuense, copista.—Uomo sperticato, lungo a dismisura.—Parrasito.  
 TAGAROTEAR. v. n. Scrivere veloce e destramente.  
 TAHA. s. f. Contrada, regione.—V. COMARCA.  
 TAHALÍ. s. m. Balteo.—Tracolla, pendaglio, cinto da spada.  
 TAHARAL. s. m. Luogo piantato di tamerici.  
 TAHEÑO. agg. Che ha la barba rossa.

TAHONA. s. f. Mulino per macinare il frumento mosso da giumenti ed anche da uomini.—Bottega da fornaio, ove si fa il pane macinato nella *tahona*.  
 TAHONERO. s. m. Mugnaio.—Fornaio che vende pane di grano macinato in una *tahona*.  
 TAHUR. s. m. Biscaiuolo, biscazziere, barattiere, baro.  
 TAHURERÍA. s. f. Casa di giuoco, bisca.—Bararia al giuoco.  
 TAIMADO, DA. agg. Scaltro, volpone, dissimulato.  
 TAIMONÍA. s. f. Scaltrezza, dissimulazione.  
 TAITA. s. m. Babbo; voce per lo più de' fanciulli.  
 TAJA. s. f. Arnese fatto di legni a guisa d'arpione che posto sopra il basto serve per tenere stretto ed assicurare il carico.—V. TARJA.  
 TAJADA. s. f. Fetta, pezzo.—Fig. Raucedine, fiocaggine.—*Hacer tajadas*. fr. Tagliare a fette. Fig. Distruggere, fare a pezzi.  
 TAJADERA. s. f. Mezzaluna, specie di coltella ricurva.—Coltello circolare per fritare.—Scrapolatura che sogliono avere le scodelle di legno.  
 TAJADERO. s. m. Trinciante, coltello per tagliare la carne.  
 TAJADILLA. d. di *Tajada*. Feltina.  
 TAJADO, DA. agg. Affettato, tagliato a fette.—Tagliato a picco.—Blas. Tagliato, diviso diagonalmente, detto di scudo.  
 TAJADOR, RA. s. e agg. Tagliatore, che taglia.—s. m. Trinciante.  
 TAJADURA. s. f. Taglio, tagliatura, incisione.  
 TAJAMAR. s. m. Mar. Tagliamaro.  
 TAJANTE. s. m. Beccaio, macellaio.  
 TAJAPLUMAS. s. m. V. CORTAPLUMAS.  
 TAJAR. y. a. Affettare, tagliare in fette.—Temperare la penna.—Aprire, fendere, spaccare con strumento da taglio, fare una incisione.  
 TAJEA. s. f. V. TARJEA.  
 TAJERO. s. m. V. TARJERO, TAJADOR.  
 TAJO. s. m. Taglio, tagliatura, incisione.—Temperatura della



penna.—La linea che formano i coltivatori quando lavorano molti insieme.—Scoscendimento, frana.—Tagliere.—Scher. Fendente dato da destra a sinistra.—*Tajo diagonal*. Fendente diagonale.

TAJÓN. accr. di *Tajo*. Tagliatura, taglio profondo.—Grosso tagliere da cucina.

TAJONCILLO. d. di *Tajón*. Taglieruzzo, taglieretto.

TAJUELA. s. f. Sgabello.

TAJUELO. s. m. V. TAJUELA.

TAL. agg. Tale.—Tale, questo, simile, pari, tale quale.—agg. indeter. Tale, un certo uomo, una certa persona.—*Un tal Perez*. Un certo Perez.—Come pron. indeter. Tale, taluno, qualcuno.—*Sólo tal cual lo saben*. Lo sanno solo certuni.—Cong. V. Asi.—*A tal*. mod. avv. Purchè, a condizione che.—*Con tal*. A condizione che.—*Tal cual*. Tale come, così così; non molto.—Passabile, ne buono ne cattivo, mediocre.—*Es un criado tal cual*. È un domestico passabile, mediocre.—*No hay tal*. Non è vero.—*¿Qué tal?* Come va, come sta lei? che gliene pare?

TALA. s. f. Taglio, tagliata d'alberi in un bosco per far legna.—Tagliata, strage, guasto, rovina.

TALABARTE. s. m. Cinturino della spada.

TALABARTERÍA. s. f. Bottega da sellaio, bastaio ed in generale di fattore o venditore d'arredi da cavalli.

TALABARTERO. s. m. Bastaio, sellaio, factor d'arredi da cavalli.

TALABERANO. NA. s. o agg. Di o da Talabera.

TALABRICENSE. V. TALABERANO.

TALADOR. RA. s. m. e f. Distruttore, distruggitore, devastatore.

TALADRAR. v. a. Succhiellare, forare.—Fig. Assordare, stordire con un gran romore.—Penetrare il senso oscuro d'una parola, periodo, discorso, ecc.

TALADRO. s. m. Trivella, succhiello.—Bucco fatto colla trivella.

TALAMERA. s. f. Albero sul quale si colloca il logoro nella caccia dei colombi.

## TALMENT

TÁLAMO. s. m. Talamo, sala delle visite nuziali.

TALANQUERA. s. f. Barriera, steccato.—Asilo.—*Hablar de ó desde la talanquera*. fr. fam. Fare il bravo quando il pericolo è lontano.

TALANTE. s. m. Talento, attitudine; maniera, modo di fare una cosa.—Stato, figura, aspetto, qualità delle cose.—Volontà, voglia, desiderio.—*Estar de buen ó mal talante*. fr. Essere di buono o di cattivo umore.

TALANTOSO, SA. agg. ant. Piacevole, di buon umore, di buona ciora.

TALAR. agg. Talare, detto di veste a strascico.—plu. Talari.—v. a. Tagliare gli alberi di un bosco per far legna.—Distruggere, desolare, devastare.

TALCO. s. m. Min. Talco.

TALEGA. s. f. Sacca, bisaccia, sacco che si può portare a mano e ciò che contiene.—Reti-cella o cuffia a maglia con cui s'annodavano i capelli di dietro al capo.—Braca da bambini.—Somma di mille colonnati racchiusa in un sacco.—fam. Fig. Quanti peccati si debbono confessare.

TALEGAZO. s. m. Colpo dato con la *talega* piena di checchessia.

TALEGO. s. m. Sacco di tela.—Fig. Corpacciuto, che ha grossa cintura.—*Tener talego*. fr. fam. Aver molto danaro.

TALEGÓN. accr. di *Talega* o *Talego*. Grande bisaccia o saccone.

TALEGUICA, LLA, TA. d. di *Talega*. Bisaccina.—*Taleguilla de la sal*. fam. Il danaro per le spese giornalieri.

TALEGUICO, LLO, TO. d. di *Talego*. Sacchetto.

TALENTO. s. m. Talento, moneta antica d'argento o d'oro.—Grazia, abilità, dono.—Doni, grazie, favori di Dio.—Talento, ingegno, capacità, intelligenza, attitudine, abilità.

TALENTOSO, SA. agg. Che ha talento, ingegnoso.

TALIÓN. s. m. Taglione.

TALIONAR. v. a. Imporre la pena del taglione.

TALISMÁN. s. m. Talismano.

TALMENTE. avv. Talmente.

## TALLIC

TALMUD. s. m. Talmude.

TALMÚDICO, CA. agg. Talmudico.

TALMUDISTA. s. m. Talmudista.

TALÓN. s. m. Tallone, calcagno.—Tacco, calcagno di scarpa.—*Ir á talón*. fr. fam. Andar a piedi.—*Apretar los talones, levantar los talones*. fr. Fig. Mettersi la via tra le gambe, battere il taccone.

TALONAZO. s. m. Colpo dato col tallone o calcagno.

TALONEAR. v. n. Calcagnare sgambare, andare in fretta.

TALONESCO, CA. agg. fam. Appartemente ai talloni.

TALQUE. s. m. Terra argillosa che serve per fare i crogiuoli.

TALLA. s. f. Scoltura in rilievo.—Taglia, statura, altezza del corpo.—Taglio, il tagliare al giuoco di carte.—Taglia, per riscattarsi o quella che si promette o si paga a chi uccide od arresta malfattori o ribelli.—Marca, marchio, misura di una cosa.—*A media talla*. mod. avv. Senza attenzione, a occhio e croce.—*Media talla*. Bassorilievo.—*Poner talla*. fr. Mettere, porre la taglia contra di un malfattore, ribelle, ecc.

TALLADO. agg. Blas. Dicesi degli alberi o dei rami che hanno il tronco di differenti colori.—*Bien tallado ó mal tallado*. Uomo di bella o brutta taglia.

TALLADOR. s. m. Intagliatore, incisore.

TALLAR. v. a. Intagliare, incidere.—Imporre molti tributi.—Tagliare al giuoco delle carte.—s. m. Bosco che sta sul punto d'essere tagliato per farne legna.

TALLARÍN. s. m. Taglierino.

TALLE. s. m. Taglia, statura.—Cintura.—Forma degli abiti.—Modo, maniera di fare una cosa.—Fig. Genere, specie.—Complessione, qualità, indole, tendenze fisiche o morali.

TALLECER. v. n. V. ENTALLECER.

TALLER. s. m. Opificio, fabbrica, officina.—Lavoratorio, studio d'un pittore, d'un scultore, d'un artista.

TALLICO, TO. d. di *Tallo*. Piccolo gambo.

## TAMBOR

TALLISTA. s. m. Intagliatore, incisore.

TALLO. s. m. Gamba, stelo, fusto.

TALLUDO, DA. agg. Che ha grosso gambo o stelo.—Fig. Alto di statura, gambuto.—Che ha preso mala piega, che ha contratto tale vizio o mal vezzo e tanto inveterato da non poterlo lasciare che con difficoltà.—Che più non serve per essere troppo invecchiato, o passato di moda.

TAMANDUA. s. m. Tamandua, formichiere.

TAMÁNAMENTE. avv. Così, grande come questo o quello, tanto quanto.

TAMÁNICO, LLO, TO. d. di *Tamaño*. Così piccolo.

TAMÁNITO. agg. d. di *Tamaño*.—*Quedar tamaño*. Diventar piccin piccino, allibidire, rimanere sbigottito, sorpreso da paura, stupore, ecc.

TAMAÑO, NA. agg. Cotanto grande, del volume, grandezza, misura proporzionata ad altra cosa.—s. m. Volume, grandezza.

TAMAÑUELO, LA. d. di *Tamaño*. Così piccolino.

TAMARAS. s. f. plu. Grappolo di datteri.—Ramiscelli, leguame minuto.

TAMARINDO. s. m. Bot. Tamarindo.

TAMARISCO. s. m. Bot. Tamarisco, tamerice.

TAMARIZQUITO. agg. fam. Piccolissimo.

TAMARRUSQUITO, TA. agg. V. TAMARIZQUITO.

TAMBALEAR. v. n. Traballare, barcoliare, tentennare, vacillare.

TAMBALEO. s. m. Traballío, vacillamento.

TAMBANILLO. s. m. Arch. Grondatoio.

TAMBARILLO. s. m. Cofanetto, cassetta con coperchio rotondo.

TAMBIÉN. cong. Così.—avv. Anche, pure.—Così, nell'istesso modo, del pari, parimenti, tanto, medesimamente.

TAMBOR. s. m. Tamburo.—Staccio, setaccio.—Arch. Bussola.—Tamburo d'una cupola.—Qualunque pezzo, ordigno di una macchina a forma di tamburo o cilindrica.—Tamburlano, tostino, arnese per tostare il caffè.

## TÁNGAN

fè.—Tamburino.—*Tambor mayor*. Tamburo maggiore.—*A tambor batiente*. Battendo il tamburo.

TAMBORETE. d. di *Tambor*. Tamburello, tamburino.

TAMBORIL. s. m. Tamburino di forma allungata che si suona con una sola bacchetta.

TAMBORILADA. s. f. fam. Culata.—Scappaccio, scapezzone.

TAMBORILAZO. s. m. V. TAMBORILADA.

TAMBORILEAR. v. n. Suonare il tamburo.—v. a. Magnificare, grandemente lodare.—Pareggiare i caratteri colla batlitoia.

TAMBORILERO. s. m. Tamburino, suonatore di tamburo.

TAMBORILETE. s. m. Stamp. Batlitoia, quel legno quadro spianato, con cui si pareggia il carattere o la forma prima di stampare.

TAMBORILILLO. s. m. Tamburino, tamburello per giocattolo da bambini.

TAMBORITEAR. v. n. V. TAMBORILEAR.

TAMBORITERO. s. m. V. TAMBORILERO.

TAMIZ. s. m. Staccio, setaccio.

TAMO. s. m. Peluria, lanugine che si forma tessendo la lana od altro—Mondiglia che rimane sull'ala dopo vagliato.—Peluria, peluzzi onde si copre la mobilia, o si formano sotto i letti per mancanza di pulizia.

TAMPOCO. cong. Tampoco, nè meno, nè pure.

TAN. avv. Tanto, così.—s. m. Suono del tamburo.

TANACETO. s. m. Bot. Tanaceto.

TANDA. s. f. Giro, turno, vicenda, volta.—Compito, lavoro, bisogna giornaliera d'un lavorante, artigiano, ecc.—Carpiccio, menata di busse.

TANGANILLAS (EN). mod. avv. In procinto, a punto di cadere.

TANGANILLO. d. di *Tángano*.—s. m. Bietta, pezzo di legno o d'altra materia soda che si adopera per rincalzare checchessia.

TÁNGANO. s. m. L'osso o la pietra con cui si tira al giuoco delle piastrelle.—Giuoco delle piastrelle.

## TANTO 559

TANGENTE. agg. Tangente, che tocca.—Geom. Tangente.

TANGIBLE. agg. Tangibile, toccabile.

TANGIDERA. s. f. Mar. Ormeggio, cavo che tiene ferma la nave dalla parte di poppa.

TANGO. V. TÁNGANO.

TANTARANTÁN. s. m. Voce fatta per imitare il suono del tamburo.—fam. Colpo forte e reiterato.

TANTEADOR, RA. s. e agg. Ponderatore, diligente e maturo consideratore.—s. m. Marcatore di giuoco.

TANTEAMIENTO. s. m. V. TANTEO.

TANTEAR. v. a. Ponderare, pensare, esaminare, riflettere diligentemente e con maturo consiglio sulle cose prima di porle in opera.—Marcare, notare, segnare i punti al giuoco.—Adattare, misurare, proporzionare una cosa con altra per assicurarsi che bene s'aggiustano.—Fig. Tastare, esplorare l'animo altrui.—Pitt. Segnare, schizzare, abbozzare.—*Tantearse*. v. r. Obbligarsi a prendere una cosa pel prezzo che ha costato.—Tastarsi, esplorarsi vicendevolmente.—Riflettere su sè medesimo, riconoscere le proprie forze, i propri mezzi.

TANTEO. s. m. Esame diligente, accurato per poter giustamente calcolare.—Calcolo approssimativo.—Numero di punti, gettoni, marche, segni stabiliti al giuoco.—Pitt. Abbozzo.

TANTICO, LLO, TO. d. di *Tanto*. Tantino.

TANTO, TA. agg. Tanto.—*Tanto de ello*. mod. avv. Molto, con abbondanza.—*Tanto más cuanto*. Più o meno, detto di prezzo nelle comere o vendite.—*Tanto monta*. Tanto dà, è eguale.—*Tanto por tanto, ó al tanto*. mod. avv. A tanto per tanto, pel medesimo, allo stesso prezzo.—*En su tanto*. Proporzionalmente.—*En tanto ó entre tanto*. Mentre, frattanto.—*Ni tanto ni tan poco*. Nè troppo nè poco.—*Por el tanto*. mod. avv. Per la stessa ragione, per ciò, per tanto, in conseguenza.—*Por tantos y cuantos*. fam. In fede mia, per

mia fè.—s. m. Tanto, numero, somma, quantità determinata.—Copia, esemplare.—Gettone.—avv. Tanto, così.—*Tanto más o menos, mejor o peor*. Tanto più, tanto meno, tanto meglio, tanto peggio.

TANEDOR, RA. s. m. e f. Suonatore.

TANER. v. a. V. TOCAR.—Suonare.—Toccare, alludere, accennare.—v. imp. Toccare, attendere, aspettare, appartenere, importare, concernere, essere d'interesse.

TANIDO. s. m. Suono di strumento o di campana.

TAO. s. m. Blas. Croce a foggia di T.

TAPA. s. f. Coperchio.—Unglia esterna del cavallo.—Pezzo di suola che si mette sotto il calcagno d'una scarpa.—*Tapa de los sesos*. fam. La parte superiore del craneo.

TAPABALAZO. s. m. Mar. Pezzo di legno rotondo involto di stoppa che serve a turare il buco fatto da una palla da cannone nello scafo d'una nave.

TAPABOGA. s. m. Colpo che si dà nella bocca a mano aperta.—Fig. fam. Detto, atto convincente.

TAPACULO. s. m. Frutto della rosa canina.

TAPADA. s. f. Donna che si copre con il velo per non essere conosciuta.

TAPADERA. s. f. Coperchio.—Fig. fam. Occultatore benevolo d'un fallo.

TAPADERO. s. m. Qualsiasi strumento o cosa che serve per turare.

TAFADILLO. s. m. V. COBERTIZO.—Uno dei registri dell'organo che dà il suono del flauto.—*De tapadillo*. mod. avv. Nascostamente, occultamente, in incognito.

TAPADIZO. s. m. Il mettersi le donne il velo sul volto.—Arch. Sottogrondale.

TAPADOR, RA. s. e agg. Copritore, turatore.—s. m. Coperchio fatto ad incastro.

TAPADURA. s. f. Turamento, copertura.

TAPAFUNDA. s. f. Fonda delle pistole.

TAPAMIENTO. s. m. V. TAPADURA.

TAPAR. v. a. Turare, Coprire, mettere panni gravi addosso per riparare dal freddo.—Fig. Coprire, occultare, dissimulare.—*Taparse*. v. r. Coprirsi, turarsi.

TAPERUJARSE. v. r. V. TAPARSE. fam. Imbacuccarsi, coprirsi col velo senza grazia.

TAPERUJO. s. m. fam. L'imbacuccarsi.—Turacciolo, grossolano, rozzo, mal fatto.

TAPETADO, DA. agg. Dicesi del colore oscuro, cupo.

TAPETE. s. m. Tappeto, strato.

TAPIA. s. f. Muraglia, muro, parete fatta di fango con paglia o fieno.—*Tapia real*. Muro fatto di fango misto a calce.

TAPIADOR. s. m. Muratore di *tapias*.

TAPIAL. s. m. Cassa o forma che serve per fare le *tapias*.—agg. Attinente alle *tapias*.

TAPIAR. v. a. Chiudere con *tapias*.—Murare porte, finestre.

TAPICERÍA. s. f. Tappezzeria.

TAPIGERO. s. m. Tappezziere.

TAPIERÍA. s. f. Recinto fatto con mura o pareti fatte di fango miste a paglia o fieno.—Muro di cinta.

TAPIOCA. s. f. Amido cavato dalla pianta detta *yuca*.

TAPIRO. s. m. Tapiro.

TAPIZ. s. m. Arazzo.—*Arrancado de un tapiz*. Uomo ridicolo, che veste stravagantemente.

TAPIZAR. v. a. Tapezzare.

TAPÓN. s. m. Tappo, turacciolo, zaffo.

TAPSÍA. s. f. Bot. Tassia.

TAPUJAR. v. a. V. EMBOZAR.—*Tapujarse*. v. r. fam. Coprirsi il viso fino agli occhi, imbaccuccarsi.

TAPUJO. s. m. La parte del mantello colla quale si copre il viso.—V. EMBOZO.

TAQUE. s. m. Il rumore che fa una porta serrandosi di colpo, o rumore che si fa picchiando alla porta dal di fuori.

TAQUIGRAFÍA. s. f. Tachigrafia.

TAQUIGRÁFICAMENTE. avv. Tachigraficamente.

TAQUIGRÁFICO, CA. agg. Di tachigrafia.

TAQUIGRAFO. s. m. Tachigrafo.

TARA. s. f. Tara, diffalco sulla

qualità o quantità delle cose che si vendono in ragione del peso dell'involucro.—Tacca o taglia, legnetto sul quale per mezzo di tacche od incisioni si notano per unità il peso d'una cosa di mano in mano che si vende.

TARACEA. s. f. Tarsia, lavoro di tarsia, intarsiatura.

TARACEAR. v. a. Intarsiare, lavorare di tarsia.

TARACEO. s. m. Intarsiatura.

TARAGALLO. s. m. Sbarra che s'appicca al collo a certi animali.

TARAMAZO. s. m. Infermità improvvisa, accidente.

TARAMBANA. s. m. Stordito, inconsiderato, scervellato, di poco giudizio.

TARANDO. s. m. Tarando.

TARÁNGANA. s. f. V. MORCILLA.

TARANTELA. s. f. Tarantella, certa danza napoletana e la sonata sulla quale si balla.

TARÁNTULA. s. f. Tarantola.—*Picado de la tarántula*. Fig. Tormentato, afflitto da forte passione od infettato da morbo venereo.

TARARÁ. s. f. Voce fatta per esprimere il suono della trombeta.

TARAREAR. v. a. Canterellare, cantare senza pronunciare parole.

TARARIRA. s. f. fam. Chiasso, allegria clamorosa.

TARASCA. s. f. Serpente o drago di cartone che suole precedere la processione del Corpus Domini.—Fig. Donna sfacciata, impudente.

TARASGADA. s. f. Morso, morsicatura, morsura.—Risposta aspra, ingiuriosa.

TARASCAR. v. a. Mordere, ferire morsicando; dicesi specialmente parlando dei cani.

TARAVILLA. s. f. Nottolino di mulino.—Nottola.—Fig. fam. Taccolino, ciarlone, parolaio, gracchione, cornacchia.—*Soltar la taravilla*. Fig. fam. Parlar molto ed in fretta.

TARAY. s. m. Bot. Tamerice.

TARAZA. s. f. Tarlo.

TARAZAR. v. a. V. ATARAZAR.—Fig. inquietare, molestare, noiare.

TARAZON. s. m. Fetta, generalmente si dice del pesce o salame.

TARAZONCILLO. d. di *Tarazón*. Fettina.

TARBEA. s. f. Salone, stanzone.

TARDADOR, RA. s. e agg. Tardatore, pigro, negligente.

TARDANZA. s. f. Tardanza, lentezza.

TARDAR. v. n. Tardare, indugiare, trattenersi.—*A más tardar*. mod. avv. Al più tardi.

TARDE. s. f. Il dopo pranzo.—Sera.—Verpro.—avv. Tardi.—*Tarde, mal y nunca*. fr. fam. Tardi e mal a proposito.—*Buenas tardes*. Buona sera.—*De tarde en tarde*. mod. avv. Di quando in quando, di tempo in tempo.—*Hacerse tarde*. fr. Farsi tardi.—*Para luego es tarde*. Quantunque si faccia subito, sarà tardi.

TARDECICA, TA. d. di *Tarde*. Sul'imbrunire, sul far della notte.

TARDECILLO. avv. t. d. di *Tarde*. Tardetto.

TARDEPIACHE. mod. avv. fam. Tardi giungi.

TARDIAMENTE. avv. t. Tardamente, tardi, fuori di proposito, passata l'ora, dopo il tempo convenevole.

TARDÍO, DÍA. agg. Tardivo.—Tardo, pigro, lento.

TARDO, DA. agg. Tardo, pigro, lento.

TARDÓN, NA. accr. di *Tardo*. Molto lento, pigrone.

TAREA. s. f. Compito, lavoro assegnato.—Fig. Affanno, angoscia.

TARENTINO, NA. s. e agg. Tarentino, di Taranto.

TARIBA. s. f. Sorta di tartana.

TARIFA. s. f. Tariffa.

TARIFEÑO, ÑA. s. e agg. Di o da Tarifa.

TARIMA. s. f. Predella, sgabello, specie di tavolato mobile per appoggiarvi i piedi, ed anche il tavolato per uso di dormire, ecc.

TARIMILLA. d. di *Tarima*. Predelletta.

TARINA. s. f. Piatto di mediocre grandezza nel quale suolsi servire la carne.

TARJA. s. f. Sorta di moneta di Castiglia.—Tacca, taglia per un piccolo legnetto diviso per lo

lungo in due parti sulle quali si fanno certi segni per mostra e riprova di ciò che si vende o si compra.—Targa.—fam. V. GOLPE.—*Beber sobre tarja*. fr. Bere a credito.

TARJAR. v. a. Marcare colla taglia o tacca.

TARJEA. s. f. V. REGUERA.

TARJETA. d. di *Tarja*. Scultura intorno alla cornice d'un quadro.—s. f. Biglietto da visita.

TARMA. s. f. V. ARADOR.

TARQUÍN. s. m. Fango, poltiglia, limaccio.

TARQUINADA. s. f. fam. Stupro, violazione.

TARRACONSENSE. s. e agg. Tarragonese, di Tarragona.

TARRAJA. s. f. Arch. Sagoma.

TARREÑAS. s. f. plu. Nacchere.

TARRO. s. m. Vaso di terra invenicciato.—Vaso di terra o di legno ove si munge.

TARSO. s. m. Anat. Tarso.

TARTA. s. f. V. TORTERA, TORTADA.

TARTAGO. s. m. Bot. Catapuzza.—fam. Disgrazia, infortunio.—Scherzo, beffa di cattivo genere.

TARTAJEADOR, RA. s. e agg. Balbuziente.

TARTAJEAR. v. n. Tartagliare, balbettare.

TARTAJEO. s. m. Il balbettare o tartagliare.

TARTAJOSO, SA. agg. Balbo, balbuziente.

TARTALEAR. v. n. fam. Dimenarsi, agitarsi.—Titubare, vacillare.—fam. Turbarsi, confondersi, balbettare.

TARTAMUDEAR. v. n. Tartagliare, balbettare.

TARTAMUDEO. s. m. V. TARTAJEO.

TARTAMUDO, DA. agg. Balbo, balbuziente.

TARTANA. s. f. Mar. Tartana.—Sorta di vettura.

TARTANERO. s. m. Chi conduce la vettura detta *tartana*.

TARTAREO, REA. agg. Poet. Tartareo, infernale.

TARTARIZAR. v. a. Tartarizzare, preparare, purificare col mezzo di sale di tartaro.

TÁRTARO, RA. s. e agg. Tartaro, della Tartaria.—s. m. Tartaro, gromma di vino.—Poet. Tartar-

ro, il luogo più profondo dell'inferno.

TARUGA. s. f. Animale delle Indie somigliante alla vigogna.

TARUGO. s. m. Cavicchio di legno.

TARUGUILLO. d. di *Tarugo*. Cavicchiuolo.

TAS. s. m. Tassetto, sorta d'incudinetta.—Parola colla quale si esprime l'atto di dare una palmata.

TASA. s. f. Tassa.—Tariffa.—Tassazione.

TASACIÓN. s. f. Tassazione.

TASADOR. s. m. Chi tassa.—Perrito che impone il prezzo alle mercanzie.

TASAJO. s. m. Pezzo, fetta di carne salata od affumata, o semplicemente di qualunque pezzo o fetta di carne o d'altro.

TASAMIENTO. s. m. V. TASACIÓN.

TASAR. v. a. Tassare, stabilire il prezzo.—Prescrivere una regola.

TASCAR. v. a. Scololare.—Fig. Pascersi d'erba.—Rodere il freno il cavallo.

TASCO. s. m. Liscia del lino o della canapa.

TASCONIO. s. m. V. TALQUE.

TASQUERA. s. f. Disputa, alterco, rissa.

TASQUIL. s. m. Scheggia di pietra che si spicca lavorandola.

TASTAZ. s. m. Polvere che si fa tritando crogiuoli vecchi e serve per pulire gli oggetti di rame.

TASTO. s. m. Rancidume, rancidezza.

TASUGO. s. m. V. TERNÓN.

TATABUELO, LA. s. m. e f. Trisavolo, terzavolo.

TATARABUDO, DA. s. m. e f. Avolo, progenitore, predecessore, parente remoto.

TATARANIETO, TA. s. m. e f. Pronipote.

TATAS (ANDAR Á). mod. avv. Vacillare, barcollare, cominciare ad andare, detto de' bambini.

TATE. inter. Ah! si ora ben mi ricordo.—*Tute tate*. Pian piano.

TATO, TA. agg. Chi pronunzia le s come i c.

TAU. s. m. V. TAO.

TAUJÍA. s. f. V. ATAUJÍA.

TAUMATURGO. s. m. Taumaturgo.

TAURICIDA. s. m. Tauricida.

TAURINO, NA. agg. Taurino.  
 TAURO. s. m. Tauro, segno del Zodiaco.  
 TAUROMAQUIA. s. f. Tauromachia ossia parte di combattere i tori.  
 TAVILLADO, DA. agg. Che sta contrassegnato con la marca di fabbrica, partendo di tessuti.  
 TAVILLAR. v. a. Marcare le stoffe, contrassegnarle con la marca di fabbrica.  
 TAZ. Voce che solo si usa nel mod. avv. — *Taz taz*. Una cosa per l'altra.  
 TAZA. s. f. Tazza. — Vasca, tazza di fontana.  
 TAZMIA. s. f. Porzione di biade che spetta agli esattori della decima.  
 TAZÓN. accr. di *Taza*. Tazzone; dicesi comunemente per tazza o vasca di fontana.  
 TÈ. s. m. Bot. Te.  
 TE. Caso obliquo del pronome della seconda persona. — Te, ti.  
 TEA. s. f. Scheggia di pino che brucia e serve di torcia o fiaccola. — *Tea marital ó nupcial*. Teda.  
 TEAME. s. f. Pietra di Etiopia.  
 TEAMIDE. s. f. V. TEAMS.  
 TEATINO. s. e agg. m. Teatino.  
 TEATRAL. agg. Teatrale.  
 TEATRO. s. m. Teatro. — Apparatto, spettacolo. — Udienza. — Luogo, sito pubblico.  
 TEBANO, NA. s. e agg. Tebano, tebeo, di Tebe.  
 TEBEO, BEA. agg. V. TEBANO.  
 TEGLA. s. f. Tasto d'organo, pianoforte e simili strumenti. — Fig. Materia delicata. — *Dar en la tecla*. fr. fam. Toccare il tasto buono, dar nel brocco.  
 TEGLADO. s. m. Tastiera.  
 TEGLEAR. v. n. Tasteggiare, toccare i tasti d'un strumento. — v. a. Fig. Tentare, intentare diversi mezzi per conseguire ciò che si desidera.  
 TÉCNIGO, CA. agg. Tecnico.  
 TECHADO. s. m. V. TEGHO.  
 TECHAR. v. a. Coprire un'edificio col tetto.  
 TEGHO. s. m. Tetto. — Fig. Tetto, casa, domicilio, stanza. — Patria.  
 TECHUMBRE. s. f. V. TEGHO. — Dicesi dei tetti alti, elevati come quelli delle chiese, ecc.

TEDERO. s. m. Specie di gran candelabro per ficcarvi le fiacole.  
 TE DEUM. s. m. Tedeum, teddeo.  
 TEDIAR. v. a. Tediare, abborrire, aver a nausea.  
 TEDIO. s. m. Tedio, ripugnanza, avversione.  
 TEDIOSAMENTE. avv. Tediosamente, con ripugnanza.  
 TEDIOSO, SA. agg. Tedioso, noioso, fastidioso.  
 TEGMENTO. s. m. Integumento, coperta, copertura.  
 TEGUMENTO. s. m. Med. Integumento.  
 TEIPORME. agg. Farm. Preparato, a maniera d'infusione di tè.  
 TEISMO. s. m. Teismo.  
 TEISTA. s. m. Teista.  
 TEJA. s. f. Tegola, tegolo. — *A teja vana*. mod. avv. Dicesi di tetto fatto in fretta, improvvisato o solo posticcio. — Fig. Fatto con poca attenzione. — *A toca teja*. In contanti, in effettivo. — *Hablado de tejas abajo*. fr. Parlando di cosa che umanamente è fattibile, possibile.  
 TEJADILLO. d. di *Tejado*. Tetuccio. — Tetto o coperta d'una carrozza. — Modo di tenere le carte in mano aperte a guisa di ventaglio.  
 TEJADO. s. m. Tetto coperto da tegole.  
 TEJAR. s. m. Tegolaia, fornace ove si fanno le tegole. — v. a. Coprir un tetto di tegole.  
 TEJAROZ. s. m. Gronda.  
 TEJAZO. s. m. Tegolata.  
 TEJEDERA. s. f. Tessitrice, tossitora. — Sorta d'insetto acquatico simile al ragno.  
 TEJEDOR, RA. s. m. e f. Tessitore.  
 TEJEDURA. s. f. Tessitura o il tessere.  
 TEJEMANEJE. Modo di dire familiare equivalente ad abilità, destrezza, assiduità, opposità nel maneggiare gli affari.  
 TEJER. v. a. Tessere. — Fig. Ordinare, comporre, macchinare, ordire, inventare. — Interessere, intrecciare insieme. — *Tejer y destejer*. fr. Fare e disfare, non venirne mai a capo.  
 TEJERÍA. s. f. V. TEJAR.  
 TEJERO, RA. s. m. e f. Tegolaio.

TEJIDO. s. m. Tessuto, stoffa. — Anat. Tessuto.  
 TEJO. s. m. Pezzo di tegola o piastrella che i ragazzi adoperano per giuocare; giuoco delle piastrelle. — Piastra tonda. — Pezzo d'oro in pasta. — Bot. Tasso.  
 TEJOLETA. s. f. Pezzo di tegola rotta. — Coccio.  
 TEJÓN. s. m. Tasso; animale.  
 TEJUELA. d. di *Teja*. Tegoletta. — Coccio.  
 TEJUELO. d. di *Tejo*. Pezzo di tegola, piccolo coccio.  
 TELA. s. f. Tela, tessuto, stoffa. — Teletta, sorta di drappo tessuto con oro od argento. — Ordito. — Circo, lizza, stecato. — Membrana che copre certe parti interne del corpo. — Panno, ossia quel velo che si genera sulla superficie di certi liquidi. — Quella macchia o maglia a guisa di nuvola che si genera nella luce dell'occhio. — Fig. Trappola, insidia, laccio, inganno. — Ragnatela. — Fig. Materia, soggetto. — *Adivinar ó ver por tela de ceceo*. fam. Giudicare delle cose secondo le apparenze. — *Haber ó sobrar tela de que cortar*. fr. Ve n'è di soverchio. — *Sin tela ni contienda de juicio*. Giur. Senz'altra forma di processo.  
 TELAR. 's. m. Telaio. — Telaio d'una porta, finestra, ecc. — *Más vale gordo al telar que delgado al muladar*. prov. Chi troppo vuole nulla stringe.  
 TELARAÑA. s. f. Ragnatela, tela di ragno. — Fig. Cosa futile, di nessuna importanza. — Piccola e sottile nube che suolsi vedere nei di sereni. — *Eso se cura con una telaraña*. Fig. È mal da rimediarsi di leggieri. — *Mirar las telarañas*. fr. fam. Essere distratto, essere disattento. — *Tener telarañas en los ojos*. fr. Fig. fam. Aver le travoggole.  
 TELAREJO. d. di *Telar*. Telaretto, telaretto.  
 TELARICO, LLO, TO. d. di *Telar*. V. TELAREJO.  
 TELEGRAFÍA. s. f. Telegrafia.  
 TELEGRÁFICO, CA. agg. Telegrafico.  
 TELEGRAFO. s. m. Telegrafo.  
 TELERA. s. f. Zeppa di ferro che ferma il vomero. — Ricinto di

legno che serve per rinchiodarvi le pecore. — Piuolo della giraffa d'una carrucola. — Manico col quale si stringe la vite d'una morsa da falegname. — Calastrello.  
 TELESCOPIO. s. m. Telescopio.  
 TELETA. s. f. Carta sugante.  
 TELICA, TA. d. di *Tela*. Tela sottile, teletta.  
 TELÍCULA. d. di *Tela*. Pericarpio.  
 TELINA. s. f. Tellina.  
 TELÓN. s. m. Scena che chiude il fondo del palco scenico. — *Telón de boca*. Telone, sipario.  
 TELONIO. s. m. Telonito. — *A manera de telonio*. mod. avv. fam. Alla rinfusa, scompigliatamente.  
 TELLIZ. s. m. Gualdrappa.  
 TELLIZA. s. f. Ricca coperta o coltre da letto.  
 TEMA. s. m. Tema, soggetto, argomento, materia. — s. f. Ostinazione, caparbieta. — Antipatia; prevenzione sfavorevole contro di alcuno. — Mania, fissazione, ghiribizzo che sogliono avere i matti. — *A tema*. mod. avv. A gara, a vicenda, a competenza. — *Cada loco con su tema*. prov. Ognuno ha la sua mania.  
 TEMÁTICO, CA. agg. Che è fatto secondo il tema. — ant. Ostinato, caparbio.  
 TEMBLADERA. s. f. Sorta di vaso di oro, d'argento o di vetro a pareti assai sottili. — V. TEMBLEQUE. — Tremola, torpedine.  
 TEMBLADOR, RA. s. e agg. Chi trema, tremolante.  
 TEMBLAMIENTO. s. m. Tremito, il tremare.  
 TEMBLANTE. s. m. Maniglia, braccialeto che usavano le donne.  
 TEMBLAR. v. n. Tremare, vacillare, crollare, accennare di cadere. — Tremare, temere, aver paura.  
 TEMBLEQUE. s. m. Tremolante, tremolanti, piccoli pezzetti d'oro di varie foggie o anche diamanti, rubini, ecc., legati in cima a gambo metallico sottilissimo, che acconciati per ornamento sul capo o sulla berretta ad ogni muover della persona fremolano. — Bisanti, Iustriani.

TEMBLEQUEADOR, RA. s. e agg. Chi o che tremola.  
 TEMBLEQUEAMIENTO. s. m. V. TEMBLEQUE.  
 TEMBLEQUEAR. v. n. Tremolare.  
 TEMBLEQUEO. s. m. Tremolio.  
 TEMBLÓN, NA. agg. Tremante, tremolante. — *Hacer la temblona*. fr. Fingere d'aver paura.  
 TEMBLOR. s. m. Tremore, tremito. — *Temblor de tierra*. V. TERREMOTO.  
 TEMBLOSO, SA. agg. Tremolante, tremoloso.  
 TEMBERO, RA. agg. Temibile, formidabile, terribile, spaventoso.  
 TEMEDOR, RA. s. e agg. Temente, pauroso, timido.  
 TEMER. v. a. Temere. — Dubitare, aver paura, esser preso da timore. — Dubitare. — Presentire alcun danno.  
 TEMERARIAMENTE. avv. Temerariamente.  
 TEMERARIO, RIA. agg. Temerario.  
 TEMERIDAD. s. f. Temerità. — Giudizio temerario.  
 TEMERÓN, NA. agg. fam. Tagliacantoni, bravazzo.  
 TEMEROSAMENTE. avv. Timorosamente, timidamente, paurosamente.  
 TEMEROSO, SA. agg. Timoroso, spaventevole. — Terribile, formidabile. — Timido, pauroso.  
 TEMIBLE. agg. Terribile, spaventoso.  
 TEMOR. s. m. Timore, paura. — Sospetto, dubbio. — *Temor de Dios*. Timor di Dio.  
 TEMORIZAR. v. a. V. ATEMORIZAR.  
 TEMOSO, SA. agg. Ostinato, caparbio, pertinace. — Che guarda rancore.  
 TEMPANADOR. s. m. Strumento che serve per aprire le arnie, le botti, tini, ecc.  
 TEMPANAR. v. a. Coperchiare le arnie, le botti, tini, ecc.  
 TEMPAN. s. m. V. TIMBAL. — Pelle tesa di tamburo, timpano, ecc. — Metà d'un porco pelato e senza le coscie. — Timpano, taballo. — Pozzo di checchessia ben liscio e piano. — Coperchio d'una botte, tino, ecc. — Coperchio di sughero d'un arnia. — Arch. Timpano.  
 TEMPERACIÓN. s. f. V. TEMPERAMENTO.

TEMPERADAMENTE. avv. V. TEMPLAMENTO.  
 TEMPERAMENTO. s. m. Temperamento, stato del corpo; complessione. — Temperatura, stato dell'aria. — Temperamento, ripiego, compenso.  
 TEMPERANTE. agg. Temperante, dicesi de'rimedi.  
 TEMPERAR. v. a. V. ATEMPERAR. — *Temperarse*. v. r. V. ATEMPERARSE.  
 TEMPERATURA. s. f. Temperatura.  
 TEMPERIE. s. f. Temperie.  
 TEMPERO. s. m. Tempo, stagione adatta, propizia per la seminazione.  
 TEMPESTAD. s. f. Tempesta, burrasca, temporale. — Fig. Violenza, ferocia, furore d'animo, impetuosa veemenza. — Affanno, travaglio. — plu. Ingurie, parole vituperose.  
 TEMPESTAR. v. n. ant. Tempestare, menar tempesta.  
 TEMPESTIVAMENTE. avv. t. Tempestivamente, a tempo, opportunamente, a proposito.  
 TEMPESTIVO, VA. agg. Tempestivo, opportuno, che viene a proposito.  
 TEMPESTUOSAMENTE. avv. Tempestosamente.  
 TEMPESTUOSO, SA. agg. Tempestoso, procelloso.  
 TEMPLA. s. f. Pitt. Tempera.  
 TEMPLADAMENTE. avv. Temperatamente, moderatamente.  
 TEMPLADICO, CA. d. di *Templado*. Alquanto moderato.  
 TEMPLADO, DA. agg. Moderato, sobrio.  
 TEMPLADOR, RA. s. e agg. Temperatore, moderatore. — s. m. Chiave per accordare gli strumenti a corde di metallo.  
 TEMPLADURA. s. f. Temperamento, il temperare.  
 TEMPLANZA. s. f. Temperanza. — Ritenutezza, moderazione. — Temperatura, temperie. — Temperamento, complessione. — Pitt. Accordamento. — ant. Tempera dei metalli.  
 TEMPLAR. v. a. Temperare, moderare. — Fig. Moderare, temperare, raffrenare. — Temperare i metalli. — Inepidire. — Mus. Temperare, accordare. — Mescolare una cosa con altra per tem-

perarne la forza, il vigore.—*Templarse*. v. r. Moderarsi, raffrenarsi, correggersi.

**TEMPLARIO**. s. m. Tempolare.

**TEMPLE**. s. m. Temperatura, temperamento.—*Temperie*.—*Tempera*, tempera dei metalli.—*Temperatura*, mezzo termine, adeguamento di checchessia colla forza del suo contrario.—*Mus.* Accordo, accordamento.—*Fig.* Temperamento, stato dell'animo.—*Ordine dei templari*.—*Pittura al temple*. Pittura a tempera, ad acquarello.

**TEMPLECICO**, **LLO**, **TO**. d. di *Templo*. Tempierello.

**TEMPLETE**. d. di *Templo*. Tempietto.

**TEMPLISTA**. s. m. Pitt. Pittore a tempera.

**TEMPLO**. s. m. Tempio.

**TÉMPORA**. s. f. Tempora, le quattro tempora.

**TEMPORADA**. s. f. Spazio di tempo.—*Por temporada*. mod. avv. Per qualche tempo.

**TENPORAL**. agg. Temporale, di tempo.—*Temporale caduco*, mondano, secolare.—s. m. *Temperie*, temperatura, temperamento.—*Tempesta*, temporale, burrasca.—*Anat.* Temporale, appartenente alle tempie.

**TEMPORALIDAD**. s. f. Temporalità.—*Giurisdizione del dominio temporale* d'un vescovo.—*Echar las temporalidades*. fr. Torre ad uno le rendite del suo beneficio. *Fig.* Rimproverare acerbamente, cantarla chiara, fuor de'denti.

**TEMPORALIZACIÓN**. s. f. Il ridurre una cosa temporanea.

**TEMPORALIZADOR**, **RA**. s. e agg. Chi o che riduce temporaneo.

**TEMPORALIZAR**. v. a. Far, ridurre temporale, temporaneo; dicesi della rendita d'un beneficio.—*Rendere temporale*, perituro, caduco.

**TEMPORALMENTE**. avv. t. Temporalmente, a tempo.—*avv.* Mondanamente.

**TEMPORÁNEO**, **NEA**. agg. Temporaneo, non perpetuo, temporale.

**TEMPORARIO**, **RIA**. agg. Temporale, durevole a tempo.

**TEMPORERO**, **RA**. agg. V. **TEMPORAL**.—s. m. Giornaliere, la-

voratore, operato che lavora a giornata.—*Apprendista*.

**TEMPORIZACIÓN**. s. f. V. **CONTEMPORIZACIÓN**.

**TEMPORIZADOR**, **RA**. agg. Indugiante, che temporeggia.

**TEMPORIZAR**. v. n. V. **CONTEMPORIZAR**.—*Temporeggiare*, indugiare, trattenersi, passar il tempo.

**TEMPRANAL**. agg. Primaticcio, temporaneo.

**TEMPRANAMENTE**. avv. Primaticciamente, prematuramente, avanti tempo.

**TEMPRANERO**, **RA**. agg. V. **TEMPRANO**.

**TEMPRANO**, **NA**. agg. Precoce, primaticcio.—*avv.* t. Troppo presto, anzi, innanzi tempo, per tempo, di buon'ora.

**TEMULENTO**, **TA**. agg. Ebbrio, ubbriaco, inebbrinato, avvinazzato.

**TENA**. s. f. V. **TINADA**.—*Mandra*, gregge di capre e pecore di un numero inferiore a sessanta.

**TENACEAR**. v. a. V. **ATENACEAR**.—v. n. *Fig.* Insistere, ostinarsi.

**TENACERO**. s. m. Chi fa le tanaglie.

**TENACICAS**, **LLAS**. d. di *Tenazas*. Tanaglietta.—s. f. Smoccolatoie.

**TENACIDAD**. s. f. Tenacità, difficoltà a distaccarsi.—*Tenacità*, aderenza, forza di coesione.—*Fig.* Tenacità, ostinazione, caparbieta.

**TENALLÓN**. s. m. Fort. Sorta di falsabraca.

**TENANTE**. s. m. Blas. Giacuna delle figure d'angelo o d'uomini che sorreggono lo scudo.

**TENAZ**. agg. Tenace, tegnente, viscoso.—*Fig.* Ostinato, caparbio, fermo nelle sue risoluzioni.

**TENAZA**. s. f. Tanaglia.—*Fort.* Tanaglia.—*I denti*, le unghie di certi animali per essere fatti a guisa di tanaglia od uncini.—*Estremità dell'albero d'un strettoio da olio*.—*Hacer tenaza*. fr. Afferrare attraversando co'denti una cosa in modo che è difficile lo strapparla.

**TENAZADA**. s. f. L'abbrancare colla tanaglia.—*Morso*, morsicatura.

**TENAZAZO**. s. m. Colpo dato con una tanaglia.

**TENAZMENTE**. avv. Tenacemente, ostinatamente.

**TENAZÓN** (Á). mod. avv. Senza prendere la mira, di colpo.—*Parar de tenazón*. fr. Arrestare ad un tratto con una stralta il cavallo spinto di carriera.

**TENCA**. s. f. Tinca.

**TEN CON TEN**. mod. avv. fr. fam. Moderatamente, con precauzione, a poco a poco, con proporzione.—*Es menester un ten con ten*. È d'uopo procedere con tattica.—s. m. Prudenza, discrezione.

**TENDAL**. s. m. Tendale.

**TENDALERA**. s. f. fam. Confusione di cose che si lasciano distese pel suolo.—*Mucchio*, cumulo di cose scompigliate.

**TENDALERO**. s. m. V. **TENDEDERO**.

**TENDEDERO**. s. m. Luogo fatto ad uso di seccare alcuna cosa, come la lana, i panni, il bucato, ecc.

**TENDEDER, RA**. s. m. e f. Stenditore.

**TENDEDERA**. s. f. Lo stendere.

**TENDEJÓN**. s. m. Baracca, casa di legno o di tela di venditore di vino, o di bevande.

**TENDEL**. s. m. Arch. Cordella, corda per fabbricare a dirittura.

**TENDENCIA**. s. f. Tendenza, propensione.

**TENDER**. v. a. Tendere, distendere, stendere.—v. n. Dirigersi, tendere.—*Tendersse*. v. r. Sdratarsi, stendersi.—*Fig.* Trascurare per indolenza.

**TENDERETE**. s. m. Sorta di giuoco di carte.—V. **TENDALERA**.

**TENDERO**, **RA**. s. m. e f. Bottegaio.

**TENZEZUELA**. d. di *Tienda*. Botteghina.

**TENDIDAMENTE**. avv. Ampia-mente, diffusamente.

**TENDIDO**. s. m. Palco, gradinata, banchi disposti a gradini che si costruiscono nelle piazze del tori per gli spettatori.—*Il pezzo di merletto che si fa sopra il cuscino*.—*Biancheria* posta a sciorinare.—*Pendio del tetto*.

**TENDINOSO**, **SA**. agg. Anat. Tendinoso.

**TENDÓN**. s. m. Anat. Tendine.

**TENEBRIARIO**. s. m. Candelabro

di forma triangolare munito di quindici candele che si accendono per cantare l'ufficio delle tenebre nella Settimana Santa.

**TENEBROSAMENTE**. avv. Tenebrosamente.

**TENEBROSIDAD**. s. f. Tenebrosità.

**TENEBROSO**, **SA**. agg. Tenebroso, oscuro, misterioso.—*Fig.* Senso oscuro, confuso d'un discorso.

**TENEDERO**. s. m. Mar. Fondo d'arena ove l'ancorci facilmente penetra e vi s'afferra.

**TENEDOR**. s. e agg. Tenitore, tenente, possessore.—s. m. Incaricato, che ha il carico, la cura, l'incumbenza, l'ufficio come *Tenedor de libros*. Incaricato di tenere i conti in una casa di commercio.—*Forchetta*.—*Tenedor de bastimentos*. Provveditore dei viveri.

**TENENCIA**. s. f. Tenuta, possesso.—*Luogotenenza*.

**TENER**. v. a. Tenere, ritenere, impedire che possa checchessia fuggire, scivolare, cadere, muoversi o trascorrere.—*Tenere*, possedere, avere in mano.—*Esser ricco*.—*Sostenere*.—*Rinserrare*, contenere, comprendere.—*Signoreggiare*, soggiogare.—*Fermare*, ritenere, arrestare.—*Tenere*, mantenere, osservare il patto, la parola data.—*Ricettare*, ospitare. — *Bisognare*, far mestieri, esser d'uopo.—*Avere*.—*Tener por*. Tenere, stimare, reputare. — *En mucho*, poco. Tenere in conto, in istima, in pregio o no.—*Tener vergüenza*, *miedo*, etc. Avere vergogna, paura.—*Tener que hacer*, *hablar*, etc. Dover fare, parlare.—*Tener años*, *siglos*. Avere anni, secoli.—*Tener por dicha alguna cosa*. fr. Come se s'avesse detto.—*En buenas*. Prevedere, antivedere.—*De ahí*. Ferma, fermi là, alto là.—*En contra*. Trovare ostacoli.—*Tener para sí*. Esser persuaso, credere.—*Tened y tengamos*. fr. fam. *Dammi e darotti*.—*No poderse tener*. fr. Non poterne più.—*Quien más tiene más quiere*. prov. Chi più ne ha più ne brama.—*Tenersse*. v. r. Tenersi, afferrarsi.—*Resistere*.—*Arrestarsi*, fermarsi.—*Riferirsi*, attenersi, ap-

pagarsi.—*Tenersse tieso*. fr. Tener sodo, tener duro, esser costante.

**TENERÍA**. s. f. Concia, il luogo ove si conciano le pelli.

**TENESMO**. s. m. Med. Tenesmo.

**TENIENTA**. s. f. La moglie del luogotenente.

**TENIENTAZGO**. s. m. Luogotenenza.

**TENIENTE**. agg. Verde, non ancor maturo, parlando della frutta.—*fam.* Alquanto sordo.—*Fig.* Spilorcio, avaro, stretto.—s. m. Luogotenente.—*Mil.* Tenente.

**TENOR**. s. m. Tenore, soggetto, suono, contenuto, concetto, forma, maniera, contesto del discorso.—*Mus.* Tenore.

**TENSIÓN**. s. f. Tensione.

**TENSO**, **SA**. agg. Teso, disteso.

**TENTABLE**. agg. Tentabile.

**TENTACIÓN**. s. f. Tentazione.—*Tentazione*, tentativo, prova, voglia grande, l'essere in procinto di fare checchessia.

**TENTACIONCILLA**. d. di *Tentación*. Tentazioncella.

**TENTÁCULO**. s. m. Antenna, corna di certi insetti.

**TENTADO**, **DA**. agg. Propenso, inclinato, disposto a fare alcuna cosa, generalmente si prende in mala parte.

**TENTADOR**, **RA**. s. e agg. Tentatore.

**TENTAR**. v. a. Tentare, instigare, allettare, cercare di corrompere la fede altrui.—*Toccare*, palpare, tastare.—*Sperimentare*, far prova.—*Intentare*, procurare di fare.—*Climentare*, porre al cimento.—*Chr.* Tentare, riconoscere colla tenta.

**TENTATIVA**. s. f. Tentativa, prova, sforzo, industria.

**TENTATIVO**, **VA**. agg. Che serve per tentare, provare o riconoscere alcuna cosa.

**TENTE BONETE** (Á). loc. avv. A non poterne più, a bizzaffe, con eccesso.

**TENTE EN PIÉ**. s. m. Stampella, grucciona.

**TENTEJUELA** (HASTA). mod. avv. *Fig.* fam. A non poterne più.

**TENTE MOZO**. s. m. Puntello.

**TENUE**. agg. Tenue, sottile, fragile, delicato, debole.—*Tenue*, di poco momento.—*Fig.* Leggerissimo, quasi impercettibile.

**TENUEMENTE**. avv. Tenueamente.

**TENUIDAD**. s. f. Tenuità.

**TENUTA**. s. f. *Giur.* Tenuta, possesso dei beni in comune fra le due parti litiganti sino a che non venga pronunziata la decisione dal tribunale.

**TENUTARIO**, **RIA**. agg. Che riguarda la tenuta.

**TENIBLE**. agg. Che si può tingere.

**TEÑIDOR**, **RA**. s. m. e f. V. **TINTORERO**.

**TEÑIDURA**. s. f. Tintura.

**TEÑIR**. v. a. Tingere.—*Pitt.* Smorzare, stignere la vivacità d'un colore con altro più oscuro.—*Oscurare*, macchiare sia al proprio come al figurato.—*Teñirse*. v. r. Tingersi.

**TEOCRACIA**. s. f. Teocrazia.

**TEOCRÁTICO**, **CA**. agg. Teocratico.

**TEOGONÍA**. s. f. Teogonia.

**TEOLOGAL**. agg. Teologale.

**TEOLOGÍA**. s. f. Teologia.

**TEOLÓGICAMENTE**. avv. Teologicamente.

**TEOLÓGICO**, **CA**. agg. V. **TEOLOGAL**.

**TEOLOGIZAR**. v. a. Teologizzare.

**TEÓLOGO**. s. m. Teologo.

**TEOREMA**. s. m. *Geom.* Teorema

**TEORÍA**. s. f. V. **TEÓRICA**.

**TEÓRICA**. s. f. Teorica, teoria.

**TEÓRICAMENTE**. avv. Teoricamente.

**TEÓRICO**, **CA**. agg. Teorico.—s. m. Teorico.

**TEOSO**, **SA**. agg. Resinoso.

**TEPE**. s. m. Terreno zoloso, pieno di piote.

**TEQUE**. *Estar de teque*. fr. fam. Essere allegro, di buon umore.

**TERAPÉUTICA**. s. f. Terapeutica.

**TERCAMENTE**. avv. Ostinatamente.

**TERCENA**. s. f. Deposito generale dei tabacchi.

**TERCENISTA**. s. m. Direttore d'un deposito generale dei tabacchi.

**TERCER**. agg. num. ord. V. **TERCERO**.

**TERCERA**. s. f. *Mus.* Terza.—*La terza corda della chitarra*.—*Tercera mayor*. *Mus.* V. **TRITONO**.—*Menor*. V. **SEMITONO**.

**TERCERAMENTE**. avv. Terzamente, sul terzo luogo.

**TERCERÍA**. s. f. Mediazione.—*Giur.* Il diritto che tra due liti-

ganti deduce un terzo. — Carico di depositario della decima.

**TERCERILLA**. s. f. Terzetto, componimento in terza rima.

**TERCERO**, RA. agg. num. ord. Terzo. — s. m. Terzo, terza persona, mediatore. — *Terzero en discordia*. Il terzo arbitro.

**TERCEROL**. s. m. Mar. Terzeruolo.

**TERCEROLA**. s. f. Terzeruolo, specie d'archibugio corto. — Barile di mezzana grandezza.

**TERCETO**. s. m. Terzetto, terzina. — Mus. Terzetto.

**TERCIA**. s. f. Terza, una delle ore canoniche. — *H* terza, la terza parte. — Il terzo della misura detta *vara*. — Le due nonne parti delle decime che spettavano alla Corona.

**TERCIACIÓN**. s. f. Il terzare la terra. — Divisione per tre, terzeria.

**TERCIADO**. s. m. Squarcina. — Sorta di nastro.

**TERCIANA**. s. f. Terzana.

**TERCIANARIO**, RIA. agg. Che ha la febbre terzana.

**TERCIANELA**. s. f. Sorta di stoffa di seta.

**TERCIANERO**, RA. agg. Attinente alla febbre terzana, propenso ad ammalarsi di terzana.

**TERCIANO**, NA. agg. Alternato.

**TERCIAR**. v. a. Porre diagonalmente, di sghembo. — Dividere in tre parti. — Agr. Terzare. — v. n. Intervenire, frapponersi, entrar di mezzo. — Alternarsi, avvicinarsi. — Compire il numero necessario di persone per fare una cosa.

**TERCIAZÓN**. s. m. Agr. Il terzare.

**TERCIO**, CIA. agg. ant. V. Terzero. — s. m. Terzo, la terza parte. — Antico corpo d'infanteria spagnuola. — Qualunque delle tre parti in cui si divide la spada. — Metà della carica d'una soma. — La terza parte del rosario. — *En tercio y quinto*. Fig. Di gran lunga superiore. — *Hacer buen ó mal tercio*. fr. Proteggere o contrariare alcuno.

**TERCIODÉCUPLO**, PLA. agg. Dicesi del prodotto d'una quantità moltiplicata per tredici.

**TERCIOPELADO**, DA. agg. Vellu-

tato, tessuto a foggia del velluto. — s. m. Vellutino.

**TERCIOPELERO**. s. m. Artefice che tesse il velluto.

**TERCIOPELO**. s. m. Velluto.

**TERCO**, CA. agg. Ostinato, pertinace, caparbio. — Duro, forte, compatto come il marmo e simili.

**TEREBINTO**. s. m. Bot. Terebinto.

**TERENIABÍN**. s. m. Sorta di marna liquida che viene della Persia.

**TÉRETE**. agg. Di carni sode, grasso, corpacciuto, panciuto.

**TERGIVERSACIÓN**. s. f. Tergiversazione.

**TERGIVERSADAMENTE**. avv. Con tergiversazione.

**TERGIVERSADOR**, RA. s. o agg. chi o che tergiversa, tergiverso.

**TERGIVERSAR**. v. a. Tergiversare.

**TERIACA**. s. f. V. TRIACA.

**TERIACAL**. v. a. Teriacale.

**TERIACO**, CA. agg. Dicesi del rimedi che si danno contro il veleno.

**TERICIA**. s. f. Ictericia.

**TERLIZ**. s. m. Traliccio.

**TERMAL**. agg. Termale.

**TERMAS**. s. f. plu. Terme.

**TERMINACIÓN**. s. f. Terminazione, conclusione, fine. — Gram. Terminazione, desinenza. — Med. Crisi.

**TERMINACHO**. s. m. fam. Parolaccia, parolazza.

**TERMINADOR**, RA. s. e agg. Terminatore, che conchiude, termina, risolve.

**TERMINAJÓ**. s. f. fam. Voce barbara, impropria.

**TERMINAL**. Terminale, terminativo, risolutivo, finale, decisivo.

**TERMINANTE**. agg. Perentorio, irrevocabile, decisivo, esplicito, risolutivo, decisivo.

**TERMINAR**. v. a. Terminare, finire, decidere, risolvere, porre fine, ultimare, concludere. — Ristringere, circoscrivere, limitare. — v. n. Morire. — Gram. Aver desinenza.

**TERMINATIVO**, VA. agg. Terminativo.

**TERMINICO**, LLO, TO. d. di *Término*. Parolina. — Parola affettata, ricercata.

**TÉRMINO**. s. m. Termine, fine. — Termine, confine, limite. — Maniera di trattare. — Distretto. — Termine, spazio di tempo, tempo prefisso. — Termine, dilazione a pagare o termine fisso per fare un pagamento. — Fig. Termine, fine o intenzione che uno si prefigge. — Parola, voce, vocabolo. — Termine, voce o locuzione particolare di scienza, arte, ecc. — Grado, essere, stato. — *Término medio*. Mezzo termine. — Arch. Pitt. Termine, plu. Arit. e Geom. Termini d'una proporzione. — *En propios términos*. mod. avv. In chiaro parole. — *En buenos términos*. loc. Chiaro e schietto. — *Medios términos*. Sutterfugi, ripieghi.

**TERMINOTE**. accr. di *Término*. Parola ampollosa, parolone.

**TERMÓMETRO**. s. m. Fis. Termometro.

**TERNA**. s. f. Proposta di tre persone ad un'impiego. — Terno al giuoco dei dadi.

**TERNARIO**, RIA. agg. Ternario. — s. m. Spazio di tre giorni.

**TERNECHO**, CA. d. di *Tierno*. Tenerino, teneruccio.

**TERNECITO**, TA. d. di *Tierno*. Tenerello, teneretto.

**TERNEJÓN**, NA. agg. V. TERNEJÓN.

**TERNERICO**, LLO, TO. d. di *Ternero*. Vitello da latte.

**TERNERO**, RA. s. m. e f. Vitello o giovenca.

**TERNERÓN**, NA. agg. fam. Compasivo, sensitivo, che facilmente s'intenerisce e si lascia commuovere. — Tenero, tenerello.

**TERNERUELA**. d. di *Ternera*. Vitella da latte.

**TERNEZA**. s. f. Tenerezza. — Tenerezza, affetto, amore. — Sensibilità, facilità ad intenerirsi, ad essere commosso da alcuna passione. — Tenerezza, dolcezza, affabilità.

**TERNEZUELO**. d. di *Tierno*. Tenerino, teneruccio.

**TERNILLA**. s. f. Tenerume, cartilagine.

**TERNILLOSO**, SA. agg. Cartilagineo.

**TERNO**. s. m. Terno, corpo di tre cose uguali. — Terno al giuoco del lotto. — Il colore dei paramenti

sacerdotali come la pianeta e la lonicella che assieme al davanti dell'altare si muta ogni giorno. — Bestemmia. vitupero che solo si usa nella fr. *Echar terneros*. Bestemmiare, adirarsi.

**TERNURA**. s. f. Tenerezza. — Amore, affetto. — Squisitezza, sensibilità.

**TERQUEDAD**. s. f. Caparbia, ostinazione, pertinacia. — Disputa ostinata.

**TERQUERÍA**. s. f. V. TERQUEDAD.

**TERQUEZ**. s. f. V. TERQUEDAD.

**TERQUEZA**. s. f. V. TERQUEDAD.

**TERRACEO**, CEA. agg. Fatto di terra.

**TERRADA**. s. f. Sorta di bitume.

**TERRADGO**. s. m. V. TERRAZZO.

**TERRADO**. s. m. Terrazzo.

**TERRAJA**. s. f. Madre vite, arnese per fare le viti.

**TERRAJE**. s. m. V. TERRAZZO.

**TERRAJERO**. s. m. TERRAZGUERO.

**TERRAPLEN**. s. m. Terrapieno. — Rialzo o riempimento d'una fossa o buca fatta con terra spianata e assodata.

**TERRAPLENAR**. v. a. Terrapienare. — Riempire di terra un fosso o buca.

**TERRAPLENO**. s. m. V. TERRAPLEN.

**TERRÁQUEO**, EA. agg. Terraqueo.

**TERRATENIENTE**. s. m. Possessore di terre, di poderi. — Livellario, censuario.

**TERRAZA**. s. f. Orcio, grossi brocca da tenere l'acqua.

**TERRAZGO**. s. m. Campo o terra seminale. — Censo, canone che paga un affittaiuolo al padrone di esso.

**TERRAZGUERO**. s. m. Contadino che tiene un terreno in enfiteusi.

**TERRERAR**. v. a. Dicesi d'un campo ove il coltivato cresce interrotto e lasciando intervalli o spazi di terreno nudo.

**TERRERER**. v. a. ant. V. ATERRAR, ASUSTAR.

**TERREMOTO**. s. m. Terremoto.

**TERRENAL**. agg. Terrestre.

**TERRENIDAD**. s. f. Terrestreità.

**TERRENO**, NA. agg. Terrestre. — V. TERRENAL. — s. m. Terreno. — *Ganar terreno*. Fig. Acquistar terreno, avanzare, progredire.

— *Perder terreno*. fr. Fig. Daro indietro.

**TÉRREO**, RREA. agg. Terreo.

**TERRERA**. s. f. Terreno dirupato, scosceso. — Sorta di allodola.

**TERRERO**, RA. agg. Terrestre, terreo. — Dicesi del modo di volare rasente al suolo di certi uccelli e del cavallo che leva poco i piedi nel camminare. — s. m. Traversa per tirare al bersaglio ed il segno ove si tira. — Sterro, scavo, scavazione. — *Hacer terrero*. fr. Far all'amore ad una bella dalla strada.

**TERRRESTRE**. agg. Terrestre. — Terreno, mondano.

**TERRUZUELA**. d. di *Tierra*. Terretta, terricciola o terra, terreno magro, quasi sterile, sfruttato.

**TERRIBILIDAD**. s. f. Terribilità. — Ferocia, violenza, furore d'animo, durezza, rozzezza, rigidità.

**TERRIBLE**. agg. Terribile. — Feroco, d'animo violento, intrattabile, ruvido, fiero.

**TERRIBLEMENTE**. avv. Terribilmente.

**TERRÍCOLA**. agg. Abitatore della terra.

**TERRÍFICO**, CA. agg. Terrifico, terribile, spaventevole, orribile, orrendo.

**TERRÍGENO**, NA. agg. Terrigeno.

**TERRINO**, NA. agg. Terreo, terragno, fatto di terra.

**TERRITORIAL**. agg. Territoriale.

**TERRITORIO**. s. m. Territorio, terra, paese, regione.

**TERRIZO**, ZA. agg. Terreo fatto di terra.

**TERROMONTERO**. s. m. Colle, monticello.

**TERRÓN**. s. m. Zolla, gleba. — Pezzo di cosa che si forma unendo insieme piccolissime parti della stessa come sarebbe un pezzo di zucchero, sale, ecc. — Sansa. — plu. Terre, fondi, possessioni, poderi.

**TERRONTERA**. s. f. Precipizio, spaccatura di monte, luogo scosceso.

**TERROR**. s. m. Terrore, spaventoso. — *Terror pánico*. V. PÁNICO.

**TERRORISMO**. s. m. Terrorismo.

**TERRORISTA**. s. m. Terrorista.

**TERROSIDAD**. s. f. Natura della terra.

**TERROSO**, SA. agg. Terriccio, mescolato con terra.

**TERRUÑO**. s. m. Terreno, spazio di terra.

**TERSADOR**, RA. s. e agg. Chi o che terge, forbisce, pulisce, liscia.

**TERSAR**. v. a. Tergere, pulire, lisciare, lustrare.

**TERSEDAD**. s. f. Tersezza, nitidezza, forbitezza.

**TERSO**, SA. agg. Terso, netto, limpido. — Fig. Terso, limato, corretto.

**TERSURA**. s. f. Tersezza, limpidità.

**TERTULIA**. s. f. Compagnia, riunione, adunanza, radunanza di persone per conversare o per altro passatempo. — Crocchio, conversazione. — Ordine di palchi più alto di tutti in un teatro.

**TERTULLIANO**, NA. s. e agg. fam. Chi va od è solito prendere parte in una *tertulia*.

**TERTULIO**, LIA. agg. V. TERTULLIANO.

**TERZUELO**, LA. agg. Dicesi del falco, astore o d'altri uccelli di rapina che è il terzo ad uscire dal nido. — s. m. il terzo, la terza parte.

**TESALIENSE**. s. e agg. Tessalo, della Tessalia.

**TÉSALO**, LA. agg. V. TESALIENSE.

**TESALÓNICO**, CA. agg. Tessalonico, di o da Tessalonica.

**TESAURO**. s. m. Compendio di voci o termini tradotti da una lingua ad altra.

**TESERA**. s. f. Tessera.

**TESIS**. s. f. Tesi.

**TESÓN**. s. m. Fermezza, costanza, inflessibilità.

**TESORERÍA**. s. f. Tesoreria.

**TESORERO**, RA. s. m. e f. Tesoriere, colui che guarda ed amministra l'erario pubblico.

**TESORO**. s. m. Tesoro. — Luogo ove si guardano i redditi dello stato o del pubblico erario. — Fig. Tesoro, ramata, conserva di qualsiasi cosa di pregio; tesoro, persona grandemente amata.

**TESTA**. s. f. Testa, capo. — La faccia, il lato anteriore delle cose. — Senno, intelletto, ingegno. — *Testa coronada*. Testa coronata.

**TESTACEO**, CEA. agg. Testaceo.



TESTACIÓN. s. f. Cancellatura, rasura, radimento.  
 TESTADA. s. f. V. TESTERADA.  
 TESTADO, DA. agg. Che ha fatto testamento pria di morire.  
 TESTADOR, RA. s. m. e f. Testatore.  
 TESTADURA. s. f. Cancellatura, radimento.  
 TESTAMENTARIA. s. f. Esecuzione testamentaria. — Riunione degli esecutori testamentari. — Complesso di documenti testamentari.  
 TESTAMENTARIO, RIA. agg. Testamentario. — s. m. Esecutore testamentario.  
 TESTAMENTO. s. m. Testamento. — *Testamento Nuevo*. Nuovo Testamento. — *Viejo*. Vecchio Testamento. — *Lo que no pasa por testamento pasa por codicillo*. loc. fam. Chi non può prender la strada prenda il sentiero. — *Ordenar su testamento*. fr. Testare.  
 TESTAR. v. n. Testare. — v. a. Cancellare. — Giur. Abolire, annullare.  
 TESTARADA. s. f. Capata. — Fig. Ostinazione, pertinacia, caparbieta.  
 TESTARRÓN, NA. agg. fam. V. TESTARUDO.  
 TESTARRONERÍA. s. f. Ostinazione, pertinacia, caparbieta.  
 TESTARUDO, DA. agg. Testereccio, pertinace, caparbio.  
 TESTERA. s. f. Testiera della briglia. — Fronte, facciata, faccia. — Parte di dietro della carrozza.  
 TESTERADA. s. f. V. TESTARADA.  
 TESTERO. s. m. V. TESTERA.  
 TESTÍCULO. s. m. Testicolo.  
 TESTIFICABLE. agg. Che si può testificare.  
 TESTIFICACIÓN. s. f. Testificazione, testimonianza.  
 TESTIFICADOR, RA. s. e agg. Testificatore.  
 TESTIFICAMIENTO. s. m. V. TESTIFICACIÓN.  
 TESTIFICAR. v. a. Testificare, attestare. — Testimoniare, attestare.  
 TESTIFICATIVO, VA. agg. Testificativo.  
 TESTIGO. s. m. e f. Testimonio, testimone. — *Testigo de vista*. Testimone oculare.

TESTIMONIAL. agg. Testimoniale.  
 TESTIMONIAR. v. a. Testimoniare, far fede, testificare.  
 TESTIMONIERO, RA. s. e agg. Testimonio falso.  
 TESTIMONIO. s. m. Testimonio, testimonianza. — Atto pubblico. — Attestato, attestazione.  
 TESTÓN. s. m. Testone.  
 TESTUDO, DA. agg. V. CABEZUDO. — s. m. Testuggine; macchina militare.  
 TESTUZ. s. m. La parte superiore del capo di certi animali, specialmente quella del buco.  
 TESTUZO. s. m. V. TESTUZ.  
 TESURA. s. f. Rigidità, durezza del corpo, contrario di flessibilità. — Fig. Serietà affettata.  
 TETA. s. f. Tetta, mammella, poppa. — Capezzolo. — *Dar la teta*. fr. Dar a poppare. — *Dar la teta al asno*. Far un favore ad un ingrato. — *Mamar una teta*. fr. Fig. Agire da ragazzo, far cose puerili.  
 TÉTANO. s. m. Med. Tetano.  
 TETAR. v. a. Allattare.  
 TETAZA. accr. di *Teta*. Mammella grossa.  
 TETERA. s. f. Vaso pel tè.  
 TETIGA, LLA, TA. d. di *Tetra*. Mammelletta. — *Dar en ó por la tetilla*. fr. Fig. fam. Pungere sul vivo.  
 TETILLA. s. f. Mammelletta, dicesi soprattutto delle mammelle dell'uomo.  
 TETÓN. accr. fam. di *Teta*. V. TETAZA.  
 TETONA. agg. f. fam. Popputa, che ha gran poppe.  
 TETRACORDIO. s. m. Mus. Tetracordo.  
 TETRADRAGMA. s. f. Tetradramma.  
 TETRAEDRO. s. m. Geom. Tetraedro.  
 TETRÁGONO. s. m. Geom. Tetragramma.  
 TETRAGRAMÁTICO, CA. agg. Composto di quattro lettere.  
 TETRAGRAMATÓN. s. m. Tetragrammato.  
 TETRÁMETRO. s. m. Tetrametro.  
 TETRARCA. s. m. Tetrarca.  
 TETRARQUÍA. s. f. Tetrarchia.  
 TETRASILABICO, BA. agg. V. CUATRISILABO.

TÉTRICO, CA. agg. Tetrico, melanconico.  
 TETUDA. agg. V. TETONA.  
 TEXTO. s. m. Testo.  
 TEXTORIO, RIA. agg. Che tocca all'arte di tessere.  
 TEXTUAL. agg. Testuale.  
 TEXTUALISTA. s. m. Chi usa i testi.  
 TEXTUALMENTE. avv. Testualmente.  
 TEXTURA. s. f. Testura, tessitura. — Fig. Ordine, disposizione, connessione delle parti di un discorso, ecc.  
 TEZ. s. f. Superficie pulita, tersa. — Colorito del volto.  
 TEZADO, DA. agg. V. ATEZADO.  
 TÍ. Terminazione irregolare di tutti i casi obliqui del pronome tu. — Te.  
 TIARA. s. f. Tiara. — Tiara, il trionfo che porta in capo il Sommo Pontefice.  
 TIBIA. s. f. Anat. Tibia, stinco. — Tibia, specie di flauto.  
 TIBIAL. agg. Anat. Tibiale.  
 TIBIAMENTE. avv. Tiepidamente, pigramente, freddamente.  
 TIBIEZA. s. f. Tiepidezza, tiepidità. — Pigrizia, lentezza. — Freddezza, disappassionatezza.  
 TIBIO, BIA. agg. Tiepido, tepido. — Tiepido, pigro, lento. — Freddo, disappassionato.  
 TIBOR. s. m. Grande vaso di porcellana della Cina.  
 TIBURÓN. s. m. Pesce cane.  
 TIBURONCILLO. d. di *Tiburón*. Piccolo pesce cane.  
 TIEMPECILLO. d. di *Tiempo*. Tempetto.  
 TIEMPO. s. m. Tempo. — Qualunque delle quattro stagioni dell'anno. — Età. — Epoca, era. — Congiuntura, occasione, opportunità, agio, comodo. — Tempo, tempore, stato dell'atmosfera. — Stato degli affari pubblici. — Mus. Tempo. — Scher. Tempo, colpo. — Gram. Tempo. — *Tiempo de fortuna*. Tempo fortunoso. — *Acordarse ó ser del tiempo del rey que rabió, ó que rabió por gachas*. fr. fam. Al tempo che Berta filava, tempo fu. — *A largo tiempo*. mod. avv. Dopo molto tempo. — *Alzar ó alzarse el tiempo*. fr. Racconciarsi, serenare il tempo. — *A su tiempo maduran las brevas ó las uvas*.

prov. Col tempo e la paglia maturan le nespole. — *A tiempo*. mod. avv. Ad ora opportuna, a tempo, a proposito, di quando in quando. — *A un tiempo*. Ad un tempo, insieme. — *Con tiempo*. Anticipatamente. — *En tiempo*. A tempo, a proposito. — *Cada cosa en su tiempo*. Ogni cosa a suo tempo. — *Correr el tiempo*. fr. Trascorrere, passare il tempo. — *Dar tiempo al tiempo*. Dar tempo al tempo; adattarsi al carattere, adattarsi alle circostanze. — *Darse buen tiempo*. fr. Fig. fam. Darsi buon tempo. — *Dejarlo al tiempo*. fr. Lasciar fare al tempo. — *Descomponerse el tiempo*. Cambiare il tempo. — *Fuera de tiempo ó sin tiempo*. Fuor di proposito, fuor di tempo. — *Un tiempo*. Già, per lo passato, un tempo, a tempi antichi.  
 TIENDA. s. f. Tenda, padiglione. — Bottega. — *Abrir tienda*. fr. Piantar bottega. — *Alzar ó levantar tienda*. Chiuder bottega. — *La tienda de los cojos*. La bottega più vicina.  
 TIENDA. s. f. Tenta da chirurgo. — Fig. Accortezza, astuzia, scaltrezza. — *A tientas*. Fig. A taston, con incertezza, a caso.  
 TIENTO. s. m. Taito, tasmamento. — Bastone d'un cieco. — Lungo bastone da funambulo. — Baccchetta per appoggiare la mano che usano i pittori. — Mus. Preludio. — Fig. Circonspizione, prudenza, cautela, senno, avvedutezza, modo di giudicare ragionevole, savio, fino. — Tentativo d'attacco. — *A tiento*. mod. avv. A taston. Fig. A caso, a casaccio.  
 TIERNAMENTE. avv. Teneramente, affettuosamente.  
 TIERNECICO, LLO, TO. d. di *Tierno*. Teneretto, tenerello.  
 TIerno, NA. agg. Tenero, molle, arendevole. — Recente, nuovo, fresco, di poco tempo fa; tenero, di tenera età, detto di persona. — Fig. Tenero, affettuoso, amorevole.  
 TIERRA. s. f. Terra. — Patria, paese natale. — Regione, paese, territorio, provincia, luogo. — Territorio che si coltiva. — *Tierra abertal*. Terra che agevolmente si fende o si screpola. — *Por de*

*bajo de tierra*. Sotto terra. Fig. Segretamente, alla sordina. — *De labor*. Terra arabile. — *Firma*. V. CONTINENTE. — *Santa*. Terra Santa. — *Tierra á tierra*. mod. avv. Terra a terra, costa a costa. — Fig. Cautamente. — *Dar en tierra con alguna cosa*. fr. Gettare a terra, rovinare. — *Descubrir tierra*. fr. Fig. Cominciare a scorgere la terra. — Fig. Investigare. — *Poner por tierra*. Demolire, abbattere, disfare. — *Echar por tierra alguna cosa*. fr. Fig. Gettare a terra, abbattere, rovinare, distruggere. — *Echase á tierra, ó en tierra, ó por tierra*. Rendersi, umiliarsi. — *En tierra de ciegos el tuerto es rey*. prov. In terra di ciechi beato chi ha un occhio. — *La tierra del piripipao*. fam. Paese di cuccagna, paese fertile, abbondante. — *No saberlo la tierra*. fr. Agire segretamente.  
 TIESAMENTE. avv. Fortemente, fermamente.  
 TIESO, SA. agg. Sodo, solido. — Forte, vigoroso. — Valoroso, valente, prode. — Teso, disteso. — Affettato. — Fig. Testereccio, caparbio. — avv. Fortemente, fermamente. — s. m. Durezza, fermezza. — *Tieso que tieso*. fam. Duro che duro, ostinatamente.  
 TIESTA. s. f. L'estremità delle doghe su cui si adatta il fondo o il coperchio delle botti.  
 TIESTO. s. m. Coccio. — Testa, vaso di terra colta dove si pongono le piante.  
 TIFÓN. s. m. Tifone.  
 TIGRE. s. m. Tigre.  
 TIJA. s. f. Verga, asta della chiave.  
 TIJERA. s. f. Forbici, cesole. — Checchessia fatto a guisa di forbici. — Tosatore. — Fig. Maledicente, maledico. — *Médico, abogado de media tijera*. Avvocato, medicastro. — *Buena tijera*. fr. Abile nel tagliare le stoffe. Fig. Mangione, diluvione, gola disabitata.  
 TIJERADA. s. f. V. TIJERETADA.  
 TIJERETA. d. di *Tijera*. Forbicette.  
 TIJERETADA. s. f. Forbicciata.  
 TIJERETAS. d. di *Tijeras*. Forbicette.

TIJERETEAR. v. a. Tagliare con forbici.  
 TIJERICA, LLA, TA. d. di *Tijera*. Forbicette.  
 TILA. s. f. V. TILO.  
 TILDAR. v. a. Cancellare, scancellare. — Accentare, segnare gli accenti sopra le parole scrivendo. — Fig. Inculpare, tacciare.  
 TILDE. s. m. Accento. — s. f. Cosa sommamente piccola. — Frego adoperato a cancellare.  
 TILO. s. m. Bot. Tiglio.  
 TILLA. s. f. Mar. Tolda.  
 TIMBAL. s. m. Timballo. — Timballo, taballo, nacchera.  
 TIMBALERO. s. m. Suonator di timballo.  
 TIMBRE. s. m. Blas. Segno, distintivo che si pone all'alto per specificare i gradi di nobiltà. — Fig. Prodezza, fatto glorioso. — Sorta di campanello fisso, che si suona per mezzo d'un martelletto tirando d'una corda, filo od asta di ferro. — Qualità del suono o del tono degli strumenti e della voce. — Bot. Timbro.  
 TIMIDAMENTE. avv. Timidamente.  
 TIMIDEZ. s. f. Timidezza, timidità.  
 TIMIDO, DA. agg. Timido, pauroso.  
 TIMÓN. s. m. Mar. Timone. — Timone d'un carro o simili. — Fig. Timone, guida. — Timone, governo, reggimento d'uno Stato.  
 TIMONCICO, LLO, TO. d. di *Timón*. Piccolo timone.  
 TIMONEAR. v. n. Timoneggiare.  
 TIMONEL. s. m. Timoniere, timonista.  
 TIMONERA. s. f. Buco del timone. — Penna grande nella coda degli uccelli.  
 TIMONERO. s. m. V. TIMONEL.  
 TIMORATO, TA. agg. Timorato.  
 TÍMPANICO, CA. agg. V. TÍMPANICO.  
 TÍMPANILLO. d. di *Timpano*. Timpanetto. — s. m. Timpanello o frascetta di stampa.  
 TÍMPANÍTICO, CA. agg. Timpanitico.  
 TÍMPANITIS. s. f. Med. Timpanitide, timpanite.  
 TÍMPANO. s. m. Timpano. — Anat. Timpano dell'orecchio. — Timpano, quello del torchio della stampa.

TINA. s. f. Vagello, caldaia grande per uso de'tintori.—V. TINAJA.

TINACO. s. m. Tino, tinozza.—Feccia dell'olio.

TINADA. s. f. Legnaia, massa di legne.—Teltoia fatta per riparare il bestiame dall'intemperie, specialmente per le bestie bovine. = Ovide, pecorile, bovine.

TINAJA. s. f. Vaso grande di terra fatto a guisa di tinella, tinozza o bigoncia.—Gran brocca.

TINAJERO. s. m. Fabricante di *tinajas*; luogo ove si vendono o si serbano.

TINAJICA, LLA, TA. d. di *Tinaja*. Piccola *tinaja*.

TINAJÓN. s. m. acer. di *Tinaja*. Tinello, bigoncia che serve per raccogliere l'acqua piovana, o per lavare, ecc.

TINAJUELA. d. di *Tinaja*. V. TINAJICA.

TINELERO, RA. s. m. e f. Spenditore, provviditore.

TINELO. s. m. Tinello; per il luogo ove mangiano i famigli delle corti o d'una gran casa.

TINGE. s. m. Uccello notturno, specie di gufo di rapina.—Falcone.

TINGITANO, NA. agg. Tangeritano, di o da Tangeri.

TINGLADO. s. m. V. COBERTIZO.—Impalcatura per sostenere un tetto, palco, solaio, ecc.

TINGLE. s. f. Lisciatoio, strumento d'avorio o d'osso che usano i vetrai.

TINICA, LLA, TA. d. di *Tina*.

TINICLA. s. f. Cotta d'arme.

TINIEBLA. s. f. Tenebra, oscurità, buio.—Fig. Tenebre, ignoranza.—plu. Tenebre, ufficio della Settimana Santa.

TINILLO. s. m. Bigoncia che si pone sotto la tina quando si piglia l'uva e serve per ricevere il mosto.

TINO. s. m. Perizia, abilità acquistata nella pratica, uso, abitudine di fare una cosa.—Sicurezza, fermezza di mano, abilità nel prendere la mira, nell'imbroccare o imbrocciare.—Fig. Senno, perspicacia, assennatezza.

TINTA. s. f. Tintura.—Inchostro.—Grado, forza dei colori.—Ser

*una cosa de buena tinta*. fr. Procedere, originare una cosa da fonte sicura, essere una cosa positiva.

TINTAR. v. a. Tingere.

TINTE. s. m. Tintura, l'atto del tingere.—Tinta.—Tintoria.—Fig. Apparenza, colore, finzione.

TINTERO. s. m. Calamaio.—*Dejar ó dejarse en el tintero alguna cosa*. fr. fam. Restare nella penna, tralasciare di scriverla.

TINTIRINTIN. s. m. Tintin, voce fatta per esprimere il suono acuto di certi istrumenti, come quello della squilla o campanello.

TINTO, TA. agg. V. TERNIDO.—s. m. Vino nero.

TINTORERÍA. s. f. Tintoria.

TINTORERO, RA. s. m. e f. Tintore.

TINTURA. s. f. Tintura.—Belleto, fattibello, liscio.—Superficiale notizia o perizia di checchessia.—*Sobre negro no hay tintura*. loc. fam. Quando si piglia un vizio si sienta a perderlo.

TINTURAR. v. a. V. TERNIR.—Istruire superficialmente.

TINÁ. s. f. Tigna.—Fig. fam. Miseria, strettezza, spilorceria.

TINOSO, SA. s. e agg. Tignoso.—Spilorcio, avaro, sordido.

TINUELA. s. f. Bot. Cuscuta.

TÍO, TÍA. s. m. e f. Zio, zia.—Persona attempata.

TIORBA. s. f. Tiorba.

TIPLÉ. s. m. Mus. Soprano.—Specie di chitarra.

TIPLISONANTE. agg. fam. Che ha voce di soprano.

TIPO. s. m. Tipo, forma, esemplare.

TIPOGRAFÍA. s. f. Tipografia.

TIPOGRÁFICO, CA. agg. Tipografico.

TIPOGRAFO. s. m. Tipografo.

TÍQUIS MÍQUIS. fr. fam. Parlar in punta di forchetta.

TIRA. s. f. Striscia, benda.

TIRABRAGUERO. s. m. Brachiere.

TIRABUZÓN. s. m. Cavatappi.

TIRACOL. s. m. V. TIRACUELLO.

TIRAGUELLO. s. m. Budiere.

TIRADA. s. f. Tirata, distanza.—*De una tirada ó en una tirada*. mod. avv. Di tirata, in una tirata.

TIRADERO. s. m. Posta, quel luogo ove il cacciatore si suol porre attendendo che passino le fiere.

TIRADOR, RA. s. m. e f. Tiratore.—Abile tiratore, o cacciatore.—Tirabolajo.—Tiratoio.—Torcoliere.—*Tirador de oro*. Battiloro.

TIRALÍNEAS. s. f. plu. Tirallinee.

TIRAMENTO. s. m. Tirata, tiramento.

TIRAMIRA. s. f. Gola stretta, passo stretto ed angusto nei monti.—Filatena, lunga serie, infilzata, lunga sequela.

TIRANA. s. f. Sorta di canzonetta spagnuola.

TIRANAMENTE. avv. V. TIRANICAMENTE.

TIRANÍA. s. f. Tirannia, tirannide.—Prezzo esorbitante.

TIRANICAMENTE. avv. Tiranicamente, tirannicamente.

TIRÁNICO, CA. agg. Tirannico.

TIRANILLO, LLA. d. di *Tirano*. Tirannetto.

TIRANIZACIÓN. s. f. L'azione e l'effetto del tiranneggiare.

TIRANIZADAMENTE. avv. V. TIRANICAMENTE.

TIRANIZAR. v. a. Tiranneggiare.—Vendere ad un prezzo eccessivo.

TIRANO, NA. agg. Tiranno.—Chi vende ad un prezzo eccessivo.

TIRANTE. agg. Teso, disteso.—s. m. Tirante, pezzo di legno stretto.—Tirella.—plu. Brettelle da calzoni.—*A tirantes largos*. mod. avv. Con due cocchieri.

TIRANTEZ. s. f. Tensione.—Lunghezza, longitudine.

TIRAPIÉ. s. m. Pedale da calzolajo.

TIRAR. v. a. Tirare, trarre, gettare, scagliare.—Attrarre, allettare, indurre.—Tirare, condurre, muovere con forza verso sé con violenza.—Trafilare.—Riscuotere, aver soldo, paga.—Tirare, sparare, scocciare.—Stendere, distendere.—Fig. Sciacciare, prodigalizzare, dissipare.—Nuocere, pregiudicare.—Stampare.—Tirare linee, disegnare.—v. n. Tirare ad un colore, approssimarsi a quello.—Inclinare, propendere.—*Tirar de largo*. fr. Spendere senza economia; eccedere, uscire del

convenevole.—*Ir tirando*. Tirar innanzi la vita.

TIRELA. s. f. Stoffa rigata.

TIRICA, LLA, TA. d. di *Tira*. Strisciola, strisciolina, bendella, benderella.

TIRILLO. d. di *Tiro*. Piccolo tiro.

TIRITADOR, RA. agg. fam. Tremante di freddo.

TIRITANA. s. f. Stoffa di seta assai sottile, di qualità inferiore.—Fig. Bagatella, frivolezza, cosa di poco conto.

TIRITAR. v. n. Tremare di freddo.

TIRITONA. s. f. Tremilo, tremore per freddo.

TIRO. s. m. Tiro, tirata.—Segno.—Sparo, tiro, parlando degli istrumenti da guerra e simili.—Carica d'un'arma da fuoco.—V. TRANTEZ.—Fig. Burla, beffa, giarda, offesa fatta altrui insidiosamente.—Tiro, di cavalli.—Tirella.—plu. Pendagli del cinturino d'una spada.—*A tiro de escopeta*. mod. avv. A tiro di fucile. Fig. A prima vista.—*Errar el tiro*. fr. Fig. Sbagliarsi il tiro.—*Hacer tiro*. Fig. Pregiudicare, frustrare le altrui pretensioni.

TIROCINIO. s. m. Tirocinio, noviziato.

TIRÓN. s. m. Tirone, novizio.—Scossa, strappata, stratta, sforzo.—*A dos ó tres tirones*. mod. avv. Agevolmente o no, secondo il caso.—*De un tirón*. Ad un tratto.

TIRORIRO. s. m. fam. Suono d'un istrumento da fiato.—*Ser un tiroriro*. fr. fam. Essere una handeruola, volubile.

TIROTEAR. v. a. Tirare, spesseggiare colpi di fucile.—*Tirotearse*. v. r. Scambiarsi colpi di fucile da una parte all'altra.

TIROTEO. s. m. Il tirare, le spesseggiare colpi di fucile.

TIRRIA. s. f. fam. Antipatia, uggia, prevenzione sfavorevole che si prova o si ha contro qualcuno.

TIRSO. s. m. Tirso.

TISANA. s. f. Tisana, decotto.

TÍSICO, CA. s. e agg. Tisico.

TISIS. s. f. Med. Tisi, tischezza.

TISÚ. s. m. Tocco, specie di drappo di seta intessuto vi oro od argento.

TITANIO. s. m. Chim. Titano.

TÍTERE. s. m. Burattino.—plu. Burattinata, commedia rappresentata con burattini.—Fig. Burattino, omicciatolo, persona ridicola, babbione che si fa di lui quello che si vuole.

TITERERO, RA. agg. V. TRITITERO.

TITERISTA. s. m. V. TRITITERO.

TITI. s. m. Sorta di scimmietto.

TITILACIÓN. s. f. Titillamento, titillazione.

TITILAR. v. a. Far solletico.—Titillare.

TITERITAINA. s. f. fam. Musicaccia, rumore assordante di istrumenti che si stanno accordando.—Chiasso, allegria disordinata.

TITRITERO. s. m. Burattinaio.

TITO. s. m. Specie di pisello quadrato.

TITUBEAR. v. n. Titubare, vacillare, non si risolvere, esitare, stare ambiguo, fradue.—Tartagliare, balbettare.—Vacillare, barcollare, star per cadere, pericolare.

TITUBEO. s. m. Titubazione, vacillazione, perplessità.

TITULADO. s. m. Titolato.

TITULAR. agg. Titolare.—v. a. Titolare, intitolare.—v. n. Ottenere un titolo.—*Titularse*. v. r. V. INTITULARSE.

TITULILLO. d. di *Titulo*. Piccolo titolo.—*Andar en titulillos*. fr. Por mente a minuttezza, in puntigliosità.

TITULO. s. m. Titolo, iscrizione.—Vanto, fama, titolo.—Pretesto, colore, motivo.—Titolo, scrittura, stromento.—Titolo, grado.—*A título*. mod. avv. A titolo, in qualità, sotto colore, pretesto.—*Dar título*. fr. Concedere titolo.

TIZA. s. f. Corno di cervo calcinato.

TIZNA. s. f. Nero, materia preparata per *tizar*.

TIZNAR. v. a. Annerire, imbrattare, sporcare uno con alcun colore o tinta, specialmente con carbone, fuliggine od inchiostro.—Fig. Denigrare, macchiare la fama, l'onore d'alcuno.

TIZNE. s. m. Fuliggine.

TIZNÓN. s. m. Macchia fatta con *tizna*.

TIZO. s. m. Fumaiuolo, carbone mal cotto.

TIZÓN. s. m. Tizzone, tizzo.—Golpe, malore delle biade.—Fig. Macchia, taccia all'onore.

TIZONA. s. f. fam. Spada, alludendo a quella del Cid.

TIZONADA. s. f. V. TIZONAZO.

TIZONAZO. s. m. Colpo dato con un tizzone.

TIZONCILLO. d. di *Tizón*. Tizzoncello.—s. m. Golpe.

TO. inter. Voce che serve per allettare i cani, te, te.—Tò, già lo so.

TOALLA. s. f. Tovagliuolo, asciugatoio, bandinella.

TOBA. s. f. Tufo.—Tartaro, calcinaccio dei denti.

TOBERA. s. f. Apertura ove si adatta il tubo del mantice nelle fucine.

TOBILLO. s. m. Malcolo, tibia, stinco.

TOCA. s. f. Cuffia.—Tela da cuffie.—Manto.—Velo da monaca.—*Tomar la toca*. fr. fam. Farsi monaca.—*Dos tocas á un hogar mal se pueden concertar*. prov. Ogni gallo vuol esser solo nel suo cortile.

TOCADO, DA. agg. Che comincia a guastarsi, a muffare, a impudridire, specialmente parlando delle frutta.—s. m. Acconciatura del capo.—Completo di nastri, feltucce e simili coi quali s'adorna una donna.—*Gran tocado y chico recado*. prov. Assai pampani e poca uva, molto fumo e poco arrosto.

TOCADOR, RA. s. m. e f. Toccatore.—Sonatore.—s. m. Fazzoletto intorno al capo messo a guisa di berretto.—Tavolino, cofano o gabinetto di toletta.

TOCADORCITO. d. di *Tocador*.

TOCAMIENTO. s. m. Toccamiento.—Fig. Contrizione.

TOCANTE. prep. Circa, rispetto, in quanto a.

TOCAR. v. a. Toccare.—Commuovere, toccare, persuadere, fare impressione sull'animo.—Suonare.—Battere.—Acconciare, abbigliare, pettinare, ravviare i capelli.—Toccare, accennare superficialmente un argomento, tesi, ecc.—Saggiare.—v. n. Toccare, appartenere, concer-

nera, aspettare. — Toccare in sorte. — Aver affinità. — *Tocarse*. v. r. Toccarsi, stare una cosa in contatto con altra. — Palpeggiarsi, palparsi. — Coprirsi, mettersi il cappello, la berretta.

TOCATA. s. f. Sonata di musica.

TOCAYO, YA. s. e agg. Omonimo.

TOCINERO, RA. s. m. e f. Pizzicagnolo.

TOCINO. s. m. Carne di porco salata e specialmente la grassa o lardo.

TOCÓN. s. m. Ceppo. — Moncone, moncherino.

TOCHEDAD. s. f. Balordaggine, sciocaggine, scimunitaggine.

TOCHO, CHA. agg. Balordo, sciocco, scimunito. — s. m. Stanga.

TODAVÍA. avv. Tuttavia, intanto. — Con tuttocì, nondimeno, ancora, di più.

TODO, DA. agg. Tutto, intero, ogni, ognuno, ciascuno, ogni cosa. — s. m. Tutto. — *Estar, quedar, salir á todo*. Stare ad ogni evento. — *A todo*. mod. avv. Quanto sia possibile. — *Con todo eso, con todo esto*. Non ostante, con tutto ciò, nondimeno. — *Del todo*. Interamente, in tutto. — *De todo en todo*. In un tutto e per tutto. — *En todo y por todo*. In tutto, affatto. — *En un todo*. Assolutamente, affatto. — *Meterse en todo*. fr. Ingerirsi in tutto, darsi gl'impacci del rosso.

TODOPODEROSO, SA. agg. Onnipossente.

TOESA. s. f. Tesa; sorta di misura usata in Francia.

TOFO. s. m. Sorta di tumore, specie di esostosi.

TOGA. s. f. Toga. — Magistratura.

TOGADO, DA. agg. Togato.

TOISÓN. s. m. Tosone, ordine di cavalleria.

TOLANO. s. m. Lampasio, infiammazione delle gengive che soffrono i cavalli. — plu. Peluzzi sulla collottola. — *Picar á alguno los tolanos*. fr. Aver molto appetito, molta voglia di mangiare.

TOLDADURA. s. f. Tendina, cortina per riparare del sole.

TOLDAR. v. a. V. ENTOLDAR.

TOLDILLA. s. f. Mar. Cassero.

TOLDILLO. s. m. Portantina.

TOLDO. s. m. Tenda, padiglione.

— Fig. Pompa, tracotanza, vanità, ostentazione.

TOLEDANO, NA. s. e agg. Toledano, di Toledo.

TOLERABLE. agg. Tollerabile, comportevole.

TOLERABLEMENTE. avv. Tollerabilmente.

TOLERANCIA. s. f. Tolleranza.

TOLERANTISMO. s. m. Tolleranza di tutte le religioni in un stato.

TOLERAR. v. a. Tollerare, sopportare. — Comportare, permettere.

TOLÈTE. s. m. Mar. Scalmò.

TOLE, TOLE. loc. lat. Confusione, gridio, voceria. — *Tomar el tole*. Svignarsela, scappare.

TOLONDRÒ. s. m. Bitorzolo. — Tumore. — V. TOLONDRÓN. — *A topa tolondro*. mod. avv. Sconsideratamente, alla balorda.

TOLONDRÓN, NA. agg. Stordito, inconsiderato.

TOLOSANO, NA. agg. Tolosano, di Tolosa.

TOLVA. s. f. Tramoggia.

TOLVANERA. s. f. Turbine di polvere.

TOLLADAR. s. m. V. ATOLLADERO.

TOLLINA. s. f. V. PALIZA, ZURRA.

TOLLO. s. m. Squalo.

TOMA. s. f. Prendimento, presa il prendere. — Presa di tabacco. — Presa, dosè. — Presa, espugnazione, conquista. — Presa d'acqua.

TOMADA. s. f. Presa, conquista, occupazione.

TOMADERO, RA. agg. Che si può prendere. — s. m. Manico, parte per dove si prende una cosa. — Presa d'acqua.

TOMADOR, RA. s. m. e f. Prenditore, ricevitore.

TOMADURA. s. f. Il ricevere, il prendere.

TOMAJÓN, NA. s. e agg. Che riceve, che accetta sovente, sfacciatamente.

TOMAR. v. a. Prendere, pigliare. — Ricevere, accettare. — Fig. Intendere, cogliere, comprendere, interpretare, prendere una cosa, discorso in buona o mala parte. — Prendere, togliere, rubare. — Comperare. — Riscuotere, ricevere la sua parte, paga o soldo. — Conquistare coll'armi. — *Tomar chocolate, caldo, etc.* Prendere cioccolate, brodo, ecc.

— Eleggere, scegliere un mestiere, carriera, professione. — Prendere ad esempio, imitare i costumi, i modi altrui. — Incaricarsi, assumersi l'incombenza. — Soprapprendere. — Eleggere. — Coprire, montare gli animali la femmina. — *Tomar fuerza, espiritu, aliento*. Prendere o pigliar forza, fiato, animo. — *Tomar dos de las y Juan dante, ó las de Villadiego*. Pigliar la fuga. — *Tomar sobre sí*. fr. Rispondere, esser mallevadore. — *Más vale un toma que dos te dará*. prov. È meglio piccione in mano che tordo in frasca. — *Tomarla con alguno*. fr. Fig. Contrapporsi, contraddire, attraversare. — *Tómate esa*. fr. Prendi questa. — *Tomarse*. v. r. Arrugginire. — *Tomarse con alguno*. fr. Piccarsi, pigliarla o pigliarsela con alcuno.

TOMATE. s. m. Bot. Pomo d'oro.

TOMATERA. s. f. La pianta che produce i pomi d'oro; piantagione di pomi d'oro.

TOMENTO. s. m. Stoppa ordinaria.

TOMILLAR. s. m. Luogo piantato di timo.

TOMILLO. s. m. Bot. Timo.

TOMÍN. s. m. Uccello-mosca. — La terza parte d'una dramma.

TOMINEJO. s. m. Uccello-mosca.

TOMISMO. s. m. La dottrina di S. Tommaso d'Aquino.

TOMISTA. s. m. Tomista.

TOMIZA. s. f. Cordetta di giunto di Spagna o di sparto.

TOMO. s. m. Mole, volume, grossezza d'una cosa. — Fig. Importanza. — Tomo, volume, parte di un libro. — *De tomo y tomo*. loc. avv. Fig. Enorme, incredibile.

TON. s. m. V. TONO. — Motivo, fine, mira. — *Sin ton ni son*. mod. avv. Senza sugo e senza sale, a casaccio.

TONADA. s. f. Canzone, aria.

TONADICA, LLA. d. di Tonada. Canzonetta. — Composizione poetica spagnuola.

TONANTE. agg. Tonante.

TONAR. v. n. Tuonare.

TONDINO. s. m. Arch. Tondino.

TONEL. s. m. Botte, barile.

TONELADA. s. f. Tonnellata.

TONELERÍA. s. m. Mestiere di bottalo.

TONELERO. s. m. Bottaiolo.

TONELETE. s. m. Falda, parte dell'armatura che pende dalla panziera e ricopriva intorno le reni del soldato scendendo sulle parti deretane e sulle coscie. — d. di Tonel. Botticello, botticina, bariletto.

TONGA. s. f. V. TONGADA.

TONGADA. s. f. Intonico, intonicato, strato, coperta di calcina.

TÓNICO, CA. agg. Med. Tonico.

TONILLO. s. m. Cantilena, sorta d'inflessione o tono di voce monotona e poco gradevole che fanno certuni nel parlare o leggere ad alta voce.

TONINA. s. f. Tonno fresco.

TONO. s. m. Tono, inflessione, modulazione della voce. — Intonata, intonazione degli strumenti. — Canzone di più strofe. — Fig. Robustezza, vigore, energia. — Mus. Tono. — *Mudar de tono*. fr. Cambiare stile, maniera.

TONSURA. s. f. Tonsura, tosatura. — Tonsura.

TONSURADO. s. m. Tonsurato.

TONSURAR. v. a. Tondere, tosare, radere i capelli, la barba. — Tonsurare.

TONTADA. s. f. Scioccheria.

TONTAMENTE. avv. Scioccamente, scimunitamente.

TONTAZO, ZA. accr. di Tonto. Scioccone.

TONTEAR. v. n. Scioccheggiare, fare, dire sciocchezze.

TONTEAD. s. f. V. TONTERÍA.

TONTERÍA. s. f. Sciocchaggine, balordaggine, scioccheria, scimunitaggine, sciocaggine.

TONTILLO. s. m. Guardinfante.

TONTO, TA. agg. Tonto, sciocco, scimunito, scemo. — Sbalordito, confuso, attonito. — *A tantas y á locas*. mod. avv. Senza sugo e senza sale, a casaccio.

TONTONAZO, ZA. accr. di Tonto. Scioccone.

TONTUNA. s. f. V. TONTERÍA.

TOPACIO. s. m. Topazio.

TOPADA. s. f. V. TOPETADA.

TOPADIZO, ZA. agg. V. ENCONTRADIZO.

TOPADOR, RA. agg. Cozzatore.

TOPAR. v. a. Cozzare, urtare. — Rincontrare, trovare. — Intoppare, inciampare — v. n. V. TOPETAR. — Fig. Consistere, dipendere. — *Topé donde tope*. loc.

fam. Fig. Segua ciò che vuole.

TOPARQUÍA. s. f. Signoria, dominio.

TOPE. s. m. Cima, culmine. — Colpo, urto. — Punto, stato, nodo, difficoltà d'un affare. — Intoppo, ostacolo, impedimento. — Rissa, disputa, contesa. — *Hasla el tope*. mod. avv. Intieramente, affatto.

TOPERA. s. f. Buco che fanno le talpe nella terra.

TOPETADA. s. f. Cozzo, cozzata.

TOPETAR. v. a. Cozzare. — Urtare, incontrare, intoppare.

TOPETÓN. s. m. Urto, colpo.

TOPETUDO, DA. agg. Cozzatore.

TÓPICO, CA. agg. Topico. — Chir. Topico.

TOPINERA. s. f. V. TOPERA.

TOPINO, NA. agg. Dicesi del cavallo che camminando od anche stando fermo s'appoggia sulla punta dei piedi posteriori.

TOPO. s. m. Talpa. — Fig. Non essere in armonia, essere inimicato con alcuno.

TORCIÓN. s. m. V. RETORTUÓN.

TORCIMENTO. s. m. Torcimento incurvatura. — Fig. Traviamiento, abbandono della virtù. — Perifrasi, circonlocuzione.

TORCULADO. s. m. Chiocciola, strumento con buco fatto a spire nel quale entra e gira la vite d'un torchio, strettoio, ecc.

TORCULO. s. m. Torcolletto.

TORDELLA. s. f. Sorta di tordo.

TÓRDIGA. s. f. Striscia di pelle di bue che serve per fare le *abarcas*.

TORDILEJO, JA. d. di Tordo. Piccolo tordo.

TORDILLO, LLA. agg. Leardo, pomato.

TÓRDO, DA. agg. Leardo pomato. — s. m. Tordo.

TORADOR. s. m. Chi combatte contro i tori.

TOREAR. v. n. Combattere, lottare contro i tori. — Menare le vacche al toro. — Fig. Provocare, instigare. — *Torearse*. v. r. Fig. fam. Trastullarsi, farsi beffe d'uno provocandolo.

TORÉO. s. m. Caccia, corsa di tori.

TORÉO. s. m. Chi combatte a piedi contro i tori.

TORÉS. s. m. Arch. Toro, bastone, tondino, astragolo.

TORCEDOR. RA. s. m. e f. Torcitore. — Fuso da torcere filo. —

Fig. Angoscia, afflizione estrema.

TORCEDURA. s. f. Torcitura. — Vinello.

TORCER. v. a. Torcere, avvolgere. — Torcigliare, attorcigliare. — Piegare, incurvare. — Volgere, rivolgere. — Torcere, interpretare stortamente. — Far cambiare di parere. — *Torcerse*. v. r. Slogarsi, dislogarsi. — Inactire il vino, inforzare a guisa d'aceto. — Fig. Cambiare, mutar pensiero.

TORCIDA. s. f. Stoppino, lucignolo di candela.

TORCIDAMENTE. avv. Tortamente, obliquamente, a sghembo, a sbiescio, a traverso. — Tortamente, in senso sbieco.

TORCIDILLO. s. m. Seta ritorta.

TORCIDO. s. m. Una specie di confetto fatto a guisa di tirsò. — *Andar ó estar torcido con alguno*. fr. Fig. Non essere in armonia, essere inimicato con alcuno.

TORCIÓN. s. m. V. RETORTUÓN.

TORCIMENTO. s. m. Torcimento incurvatura. — Fig. Traviamiento, abbandono della virtù. — Perifrasi, circonlocuzione.

TORCULADO. s. m. Chiocciola, strumento con buco fatto a spire nel quale entra e gira la vite d'un torchio, strettoio, ecc.

TORCULO. s. m. Torcolletto.

TORDELLA. s. f. Sorta di tordo.

TÓRDIGA. s. f. Striscia di pelle di bue che serve per fare le *abarcas*.

TORDILEJO, JA. d. di Tordo. Piccolo tordo.

TORDILLO, LLA. agg. Leardo, pomato.

TÓRDO, DA. agg. Leardo pomato. — s. m. Tordo.

TORADOR. s. m. Chi combatte contro i tori.

TOREAR. v. n. Combattere, lottare contro i tori. — Menare le vacche al toro. — Fig. Provocare, instigare. — *Torearse*. v. r. Fig. fam. Trastullarsi, farsi beffe d'uno provocandolo.

TORÉO. s. m. Caccia, corsa di tori.

TORÉO. s. m. Chi combatte a piedi contro i tori.

TORÉS. s. m. Arch. Toro, bastone, tondino, astragolo.

TORETE. d. di *Toro*. Torello. — Fig. fam. Nodo, difficoltà.  
 TORGA. s. f. Specie di triangolo di legno che si appende al collo dei porci od altri animali perchè non possano saltare lo siepi, fosse, ecc.  
 TORIL. s. m. Stalla per tori fatta a scompartimenti che riesce nel circo ove si danno gli spettacoli della giostra, lotta o caccia dei tori.  
 TORILLO. d. di *Toro*. V. TORETE. — s. m. Cavicchio, caviglia del cerchio d'una ruota. — fam. Soggetto, argomento di conversazione.  
 TORIONDO. DA. agg. Ch'è in caldo, in frega, parlando delle bestie bovine.  
 TORLOROTO. s. m. Sorta di flauto campestre.  
 TORMENTA. s. f. Tempesta, burrasca, fortunale. — Fig. Tormento, avversità, sciagura.  
 TORMENTAR. v. a. ant. V. ATORMENTAR.  
 TORMENTILA. s. f. Bot. Tormentilla.  
 TORMENTÍN. s. m. Mar. Perrocchetto del hompresso.  
 TORMENTO. s. m. Tormento, il tormentare. — Tortura. — Fig. Tormento, afflizione, travaglio.  
 TORMENTOSO, SA. agg. Tempestoso, procelloso.  
 TORMO. s. m. Roccia, rupe isolata.  
 TORNA. s. f. Restituzione, restitimento. — Ritorno. — *Volber las tornas*. fr. Dare il contracambio, la pariglia.  
 TORNABODA. s. f. L'indomani delle nozze.  
 TORNADA. s. f. Tornata, ritorno, il ritornare.  
 TORNADIZO, ZA. agg. Epiteto che suolsi dare a chi abbandona o lascia una professione o partito.  
 TORNADURA. s. f. V. TORNA, TORNADA.  
 TORNAGUÍA. s. f. Buletta o contro ricevuta che dà la Dogana del luogo ove son destinate le mercanzie; certificato d'esservi state spedite.  
 TORNAPUNTA. s. f. Arch. V. PUNTAL. — *A tornapunta*. mod. avv. A vicenda, reciprocamente.  
 TORNAR. v. a. Restituire, rende-

re. — Ripetere. — v. n. Tornare, ritornare. — *A tornapedn*. mod. avv. V. Á TORNAPUNTA.  
 TORNASOL. s. m. V. GIRASOL. — Color cangiante di una stoffa.  
 TORNASOLADO, DA. agg. Di color cangiante.  
 TORNASOLAR. v. a. Stampare una stoffa od altro a colori cangianti, ad onde.  
 TORNÁTIL. agg. Tornito.  
 TORNAVIAJE. s. m. Ritorno, tornata, ritornata.  
 TORNAVIRÓN. s. m. V. TORNACÓN.  
 TORNEADOR. s. m. Tornajo. — Chi combatte in un torneò. — Giostriante.  
 TORNEAR. v. a. Torniare, tornire. — v. n. Muovere in giro. — Tornare, giostrare.  
 TORNEO. s. m. Torneo.  
 TORNERA. s. f. La moglie del tornajo.  
 TORNERO. s. m. Tornajo.  
 TORNÉS. s. m. Tornese.  
 TORNILLERO. s. m. Disertoro.  
 TORNILLO. s. m. Vite, chiodo a vite. — Diserzione d'un soldato.  
 TORNISCÓN. s. m. Rovescione.  
 TORNO. s. m. Tornio o vericello, una delle macchine semplici. — Giro, movimento di rotazione. — Ruota, strumento in guisa d'una cassetta rotonda e che girandosi sur un perno nell'apertura del muro serve a dare o ricevere robe da persone rinchiusi. — Tornio o torno, ordigno sul quale si fanno diversi lavori di figura rotonda o che tengono a quella si di legno, si di osso o si di metallo. — Ritorno, restituzione. — *En torno*. mod. avv. All'intorno.  
 TORO. s. m. Toro. — *Toro mejicano*. V. BISONTE. — *Correr toros*. Giostrare, lottare coi tori.  
 TORONJA. s. f. Sorta di arancia.  
 TORONJIL. s. m. Bot. Melissa.  
 TORONJINA. s. f. V. TORONJIL.  
 TORONJO. s. m. Bot. Albero che produce le *toronjas*.  
 TOROSO, SA. agg. Forte, vigoroso, robusto.  
 TOROZÓN. s. m. Colica, dolori fortissimi di ventre che soffrono i cavalli.  
 TORPE. agg. Torpido, lento, pesante. — Turpe, osceno, impudico, disonesto, ignominioso, ob-

brobrioso, vergognoso. — Fig. Disadatto, goffo, tardo ad imparare.  
 TORPECER. v. a. ant. V. EXTORPECER.  
 TORPEDO. s. m. Torpedine.  
 TORPEMENTE. avv. Lentamente, goffamente. — Turpemente, vergognosamente, bruttamente.  
 TORPEZA. s. f. Tardezza, lentezza. — Fig. Goffaggine, disadattaggine, stupidizza. — Disonestà, oscenità. — Turpezza, laidezza, sozzoro. — Azione indegna, bassa, vile. — Errore madornale.  
 TORRE. s. f. Torre. — Belvedere, campanile. — Villa, casino. — *Torre de viento*. Fig. Castello in aria.  
 TORREAR. v. a. Torriare, circondare di torri, munire di torri.  
 TORRECILLA, TA. d. di Torre. Torretta, torricella.  
 TORREFACCIÓN. s. f. Arrostitimento.  
 TORREÓN. s. m. Torretta, torre mal fatta.  
 TORREJONCILLO. d. di *Torrejón*. Torricciuola.  
 TORRENTADA. s. f. Rovescio d'acqua, acquazzone.  
 TORRENTE. s. m. Torrente. — Fig. Torrente, impeto, impetuosità.  
 TORRETERA. s. f. Burrone, borro, hotro.  
 TORREÓN. accr. di *Torres*. Torriane, torrone.  
 TORRERO. s. m. Fittajuolo, contadino d'una villa o casino.  
 TORREZNADA. s. f. Fette di prosciutto fritte.  
 TORREZNERO. s. m. fam. Giovane infingardo che sta sempre vicino al fuoco.  
 TORREZNO. s. m. Fetta di prosciutto.  
 TORRIDO, DA. agg. Torrido.  
 TORRIJA. s. f. Fetta di pane inzuppata con vino od altro intinta nell'uovo e frita.  
 TORRONTERO. s. m. Poggio, monticello.  
 TORRONTÉS. agg. Sorta di uva bianca.  
 TORTA. s. f. Torta.  
 TORTADA. s. f. Tortone ripieno di carne, uova, frutta, ecc.  
 TORTERA. s. f. Gocca del fuso. — Tegghia da torte.  
 TORTICA, LLA, TA. d. di *Torta*. Tortellina.

TORTICERAMENTE. avv. A torto, ingiustamente.  
 TORTILLA. s. m. Frittata. — *Volverse la tortilla*. fr. Fig. fam. Rivoltar la frittata.  
 TORTILLA, TA. d. di *Torta*. Tortino, tortelletta.  
 TORTILLICA, FA. d. di *Tortilla*. Frittatina.  
 TORTOLA. s. f. Tortora.  
 TORTOLICA, LLA, TA. d. di *Tortola*. Tortorella.  
 TORTOLICO. d. di *Tortolo*. Fig. Ingenuo, candido, inesperto.  
 TORTOLILLO, TO. d. di *Tortolo*. V. TORTOLICO.  
 TORTOLO. s. m. ant. Tortola maschio.  
 TORTOZÓN. s. m. Sorta d'uva.  
 TORTUGA. s. f. Tartaruga, testuggine.  
 TORTUOSAMENTE. avv. Tortuosamente.  
 TORTUOSIDAD. s. f. Tortuosità.  
 TORTUOSO, SA. agg. Tortuoso, torto.  
 TORTURA. s. f. Obliquità, incurvatura. — ant. Tortura. — Fig. Tormento, afflizione, pena.  
 TORVISCO. s. m. Bot. Timelca.  
 TORVO, VA. agg. Torvo, fiero, orribile.  
 TORZAL. s. m. Cordoncello.  
 TORZONADO, DA. agg. Dicesi della bestia che ha colica.  
 TOS. s. f. Tosse.  
 TOSCAMENTE. avv. Goffamente, rusticamente, incoltamente.  
 TOSCANO, NA. s. e agg. Toscano, della Toscana.  
 TOSCO, CA. agg. Grosso, grossolano. — Fig. Rustico, rozzo, incolto.  
 TOSECILLA. d. di *Tos*. Tossierella.  
 TOSEGOSO, SA. agg. V. TOSGOSO.  
 TOSER. v. n. Tossire.  
 TOSIDURA. s. f. Tosse, il tossire.  
 TOSIGAR. v. a. V. ATOSIGAR.  
 TÓSIGO. s. m. Tossico.  
 TOSQUEDAD. s. f. Grossolanità, stato di cosa fatta senz'arte, rozzezza. — Rozzezza, rustichezza.  
 TOSTADA. s. f. Crostino. — *Pegar una tostada á alguno*. fr. fam. Giuocare un brutto tiro ad alcuno.  
 TOSTADO, DA. agg. Arrostito. — Dicesi del color giallo oscuro.  
 TOSTADOR, RA. s. e agg. Chi o

che arrostitisce. — s. m. Strumento per arrostitire checchessia.  
 TOSTADURA. s. f. Arrostitimento.  
 TOSTAR. v. a. Arrostitire. — Abbrustolire. — *Tostarse*. v. r. Arrostitirsi.  
 TOSTÓN. s. m. Cece arrostitito. — Sorta di moneta portoghese. — Sorta di giavelotto. — Checchessia che s'abbia o sia troppo arrostita, abbrustolita o tostata. — Porcello da latte cotto arrosto.  
 TOTAL. agg. Totale, completo, intero. — s. m. Totale, il tutto, segnatamente ne' conti.  
 TOTALIDAD. s. f. Totalità.  
 TOTALMENTE. avv. Totalmente, affatto, interamente.  
 TOUCÁN. s. m. Sorta d'uccello del Brasile. — Costellazione così detta.  
 TOZO, ZA. agg. Pint. Nano.  
 TOZOLADA. s. f. Urlo, colpo che si dà sulla collottola.  
 TOZOLÓN. s. m. V. TOZOLADA.  
 TOZUDO, DA. agg. Testereccio, ostinato, caparbio.  
 TOZUELO. s. m. Gran collottola, grosso collo d'un animale da macello.  
 TRAB. s. f. Qualunque strumento, ordigno, ecc., con cui si serra, s'unisce, s'assicura o si stringe una cosa ad altra. — Fig. Ostacolo, impedimento, o ritengo, raffrenamento nel senso morale. — Legame, tutto ciò che serve per legare, attaccare, unire. — plu. Pastole.  
 TRABACUENTA. s. f. Sbaglio di conto. — Fig. Rissa, disputa, alterco.  
 TRABADERO. s. m. Impastura.  
 TRABADO, DA. agg. Legato, stretto, unito. — Travato, aggiunto di cavallo balzano. — Fig. Forte, vigoroso, robusto, nerboruto, gagliardo.  
 TRABAJADAMENTE. avv. V. TRABAJosamente.  
 TRABAJADO, DA. agg. Stanco, affranto dal lavoro, dalla fatica.  
 TRABAJADOR, RA. s. e agg. Lavoratore.  
 TRABAJAR. v. n. Lavorare, fare, operare. — Sollecitare, affrettare. — Distruggere, guastare. — v. a. Lavorare, disporre, preparare, eseguire una cosa con ordi-

ne, con metodo. — Fig. Travagliare, molestare, affliggere.  
 TRABAJICO, LLO, TO. d. di *Trabajo*. Lavoretto.  
 TRABAJO. s. m. Lavoro, opera. — Fig. Difficoltà, stento, fatica. — Travaglio, affanno. — plu. Disagi, pene, dispiaceri, fatiche grandi, strapazzi, mancamento, carestia di cosa necessaria alla vita. — *No hay alajo sin trabajo*. prov. Non c'è pane senza pena, o non c'è rosa senza spina.  
 TRABAJOSAMENTE. avv. Penosamente, faticosamente.  
 TRABAJOSO, SA. agg. Penoso, faticoso. — Fig. Difettoso, imperfetto.  
 TRABAJUELO. d. di *Trabajo*. Lavoretto.  
 TRABAL. agg. Sorta di chiodo.  
 TRABAMIENTO. s. m. Legatura, legame, legamento, unione, congiungimento, incastratura, incatenatura, attaccamento.  
 TRABANCO. s. m. Pezzo di legno che si pone sotto al collare d'un cane perchè non possa chinare il capo.  
 TRABAR. v. a. Legare, unire, incastrare, congiungere. — Impastolare. — Impedire, contrariare, porre ostacoli, inceppare. — Spessare, condensare. — Criticare, mormorare, sparlare. — Fig. Arrissarsi, contendere, disputare, ed in questo senso si dice *trabarse de palabras* o solo *trabarse*. Venire a parole, venire a rissa o contesa di parole. — Afferrare. — Connettere, collegare.  
 TRABAZÓN. s. f. Legame, commessura, congiuntura, collegamento. — Fig. Connessione.  
 TRABE. s. f. Trave.  
 TRÁBEA. s. f. Trabea.  
 TRABILLA. s. f. Staffa de' calzoni. — Maglia scappata d'una calza.  
 TRABÓN. s. m. Anello che si mette a' piedi de' cavalli mentre pascolano per potervi legare una corda e così impedire loro s'allontanino oltre lo spazio che la lunghezza della corda permette.  
 TRABUCA. s. f. Petardo, specie di razzo.  
 TRABUCACIÓN. s. f. Confusione, disordine, scompiglio.  
 TRABUCADOR, RA. s. e agg. Con-

fonditore, scompigliatore, perturbatore.  
**TRABUCAR.** v. a. Confondere, travolgere, sconvolgere.—Fig. Confondere, interrompere un discorso.—*Trabucarse.* v. r. Inganarsi, sbagliarsi, confondersi, imbroglinarsi.  
**TRABUCAZO.** s. m. Trombonata.—Fig. fam. Disgrazia, sciagura inaspettata.  
**TRABUCO.** s. m. Trombone, sorta d'archibuso.—Spingarda.—ant. Trabocco, macchina murale dell'antica milizia.  
**TRACAMUNDA.** s. f. fam. Baratto, cambio di poco conto.  
**TRACCION.** s. f. Trazione.  
**TRACIANO.** NA. agg. V. TRAGIO.  
**TRACIO.** CIA. s. e agg. Tracio, della Tracia.  
**TRACISTA.** s. m. Chi traccia o fa la pianta d'un edificio.—Fig. Destro, scaltro.  
**TRACTO.** s. m. Tratto, spazio di tempo.  
**TRADICIÓN.** s. f. Tradizione.  
**TRADICIONAL.** agg. Attinente, relativo alla tradizione, che viene per tradizione.  
**TRADICIONALMENTE.** avv. Per tradizione.  
**TRADUCCIÓN.** s. f. Traduzione, versione.—Interpretazione.  
**TRADUCIBLE.** agg. Che si può o si deve tradurre.  
**TRADUCIR.** v. a. Tradurre.—Mutare, cambiare.  
**TRADUCTOR.** RA. s. e agg. Traduttore.  
**TRAEDIZO.** ZA. agg. Portatile, trasportabile.  
**TRAEDOR.** RA. s. e agg. Portatore, trasportatore.  
**TRAEDURA.** s. f. Il portare.  
**TRAER.** v. a. Portare, recare.—Trasferire, trasportare.—Attrarre, tirare a sé come la calamita il ferro.—Cagionare essere cagione, produrre.—Servirsi, valersi.—Fig. Addurre, allegare.—Obbligare, costringere.—Attrarre, indurre, convincere.—Aver tra le mani, attendere, occuparsi dell'esecuzione d'un negozio, progetto, ecc.—Portare un vestito, averlo in dosso.—*Traer de aqui para allí ó de acá para allá á alguno.* fr. Far andar di palo in frasca.—*Traer perdido á algu-*

no. Essere cagione della disgrazia di alcuno.—*Tracsse.* v. r. Portarsi, recarsi.—Vestire bene o male, con o senza grazia.  
**TRAFAGADOR.** RA. s. o agg. Traficante.  
**TRAFAGAR.** v. n. V. TRAFICAR.  
**TRÁFAGO.** s. m. Traffico, commercio.—Faccende, affari, negozi.  
**TRAFAGÓN.** NA. agg. Faccendiere.  
**TRAFALMEJO.** JA. agg. Audace, intrepido, risoluto.  
**TRAFICACIÓN.** s. f. Traffico.  
**TRAFICANTE.** s. m. Trafficante, negoziante, agente.  
**TRAFICAR.** v. n. Trafficare, negoziare.  
**TRÁFICO.** s. m. Traffico, commercio.  
**TRAFULLA.** s. f. fam. V. TRAMPA, FULLERÍA.  
**TRAGACANTA.** s. f. Bot. Tragacanta.—Gomma diagrante.  
**TRAGADERAS.** s. f. plu. V. TRAGADERO.—*Tener buenas tragaderas.* fr. fam. Essere assai credulo.  
**TRAGADERO.** s. m. Esofago.—Gorgo, voragine.—*Tener buenos tragaderos.* fr. Fig. Credere facilmente.  
**TRAGADOR.** RA. s. m. e f. Mangione, ghiottone.  
**TRAGAHOMBRES.** s. m. fam. Tagliacantoni, ammazzasette.  
**TRAGALDABAS.** s. m. fam. Mangione, ghiottone, goloso.  
**TRAGALEGUAS.** s. m. Gran camminatore.  
**TRAGALUZ.** s. f. Abbatino.  
**TRAGAMALLAS.** s. m. fam. Mangione, ghiottone.  
**TRAGANTADA.** s. f. Sorsata, bevuta, sorso.  
**TRAGANTÓN.** NA. agg. fam. Mangione, ghiottone.  
**TRAGAR.** v. a. Trangugiare, inghiottire.—Divorare, mangiare con eccesso.—Fig. Credere facilmente.—*Tragar saliva.* fr. fam. Bere o affogare.—*No poder tragar á alguno.* fr. Aver antipatia, prender avversione.—*Tragarse.* v. r. Dissimulare, fingere di credere.  
**TRAGAZO.** accr. di *Trago.* Gran sorso.  
**TRAGAZÓN.** s. f. Ghiottoneria.  
**TRAGEDIA.** s. f. Tragedia.—Pa-

rar en *tragedia.* fr. Fig. Avere un fine tragico.  
**TRÁGICAMENTE.** avv. Tragicamente.  
**TRÁGICO.** CA. agg. Tragico.—Tragico, doloroso, funesto.  
**TRAGICOMEDIA.** s. f. Tragico-media.  
**TRAGICÓMICO.** CA. agg. Tragico-mico.  
**TRAGO.** s. f. Sorso, sorsata, bevuta.—Fig. Avversità, disgrazia, sciagura.—*A tragos.* mod. avv. A poco a poco, poco per volta, lentamente.  
**TRAGÓN.** NA. agg. Ghiotto, vorace, mangione.  
**TRAGONAZO.** ZA. accr. di *Tragón.* Ghiottone.  
**TRAGONCILLO.** LLA. d. di *Tragón.* Ghiottoncello.  
**TRAGONERÍA.** s. f. Ghiottoneria, golosità, ingordigia, voracità.  
**TRAGONIA.** s. f. V. GLOTONERIA.  
**TRAGUICO.** LLO, TO. d. di *Trago.* Sorsetto.  
**TRAIÇÃO.** s. f. Tradimento.—*Alta traición.* Delitto di lesa maestà.—*Á traición.* mod. avv. A tradimento.  
**TRAIDA.** s. f. Il portare, trasporto.  
**TRAIDO.** DA. agg. Usato, consumato, strubbiato, dicesi specialmente delle vesti.  
**TRAIADOR.** RA. agg. Traditore.  
**TRAIORAMENTE.** avv. Traditoriamente, a tradimento, proditoriamente.  
**TRAIORICO.** LLO, TO. d. di *Traidor.* Traditorello.  
**TRAILLA.** s. f. Guinzaglio.—Cordella della scuriata.—Sorta di carro che serve per trasportare terra da un luogo ad altro quando si vuole appianare o livellare qualche terreno.—Strumento per *trallar.*  
**TRAILLAR.** v. a. Appianare, livellare un terreno colla *traila.*  
**TRAIÑA.** s. f. Nome generico delle reti che servono per pescare le sardine.  
**TRAITE.** s. m. Cardatura.  
**TRAJE.** s. m. Costume, maniera particolare di vestirsi o d'abbigliarsi.—Abito, vestito completo.—Abbigliamento.—Travestimento.  
**TRAJEAR.** v. a. Vestire uno se-

condo la classe, ufficio, carica, ecc., che occupa.  
**TRAJÍN.** s. m. V. TRAJINO, TRÁFAGO.—Spaccio, maneggio, sbrigliamento, movimento continuo d'affari, o di faccende di casa.  
**TRAJINACIÓN.** s. f. Trasporto, carreggio.  
**TRAJINADOR.** RA. s. e agg. Trasportatore, carreggiatore.  
**TRAJINANTE.** s. m. Carreggiatore.  
**TRAJINAR.** v. a. Trasportare, carreggiare, vettureggiare.—Fig. Correr il mondo, il paese, andar da un luogo ad altro.  
**TRAJINERÍA.** s. f. Il carreggiare.  
**TRAJINERO.** s. m. V. TRAJINANTE.  
**TRAJINO.** s. m. Trasporto di merci, carreggio.—Traffico, commercio.  
**TRALLA.** s. f. Corda, fune.—Scuriata.  
**TRALLETA.** d. di *Tralla.* Cordella, scuriatella.  
**TRAMA.** s. f. Trama.—Fig. Trama, congiura, complotto.  
**TRAMADOR.** RA. s. e agg. Chi trama.—Fig. Congiuratore.  
**TRAMAR.** v. a. Tramare.—Fig. Tramare, concertare una congiura.  
**TRAMITE.** s. m. Tramite, sentiero.  
**TRAMO.** s. m. Pezzo.—Pezzo, spazio di terreno.—Branca di scaglia.  
**TRAMOJO.** s. m. La parte più dura del fusto delle biade.—Legame con cui si stringono i covoni.  
**TRAMONTANA.** s. f. Tramontana, aquilone, borea.—Vanità, orgoglio, baldanza, boria.—*Perder la tramontana.* fr. Fig. Perdere la testa, perdere la tramontana.  
**TRAMONTANO.** NA. agg. Oltramontano.  
**TRAMONTAR.** v. n. Tramontare.—v. a. Scampare, liberare, salvare dal pericolo.—*Tramontarse.* v. r. Scampare, salvarsi, liberarsi da pericolo.  
**TRAMOYA.** s. f. Macchina di teatro che serve per cambiare le decorazioni.—Fig. Inganno, insidia.—Astuzia, malizia.  
**TRAMOYISTA.** s. m. Arnesario, macchinista, colui che fa e dirige le decorazioni degli spet-

tacoli teatrali.—Fig. Malizioso, astuto.  
**TRAMPA.** s. f. Trappola, bottola. Trappola, insidia, inganno.—Debito di mala fede.—Bararìa al giuoco, truffa.—*Caer alguno en la trampa.* fr. Fig. Dar nella ragna, nella trappola.—*Coger en la trampa.* fr. fam. Sorprendere, cogliere sul fatto.—*Llevarseelo la trampa.* fr. fam. Il diavolo ci ha posto le corna, tutto è andato a male.  
**TRAMPAL.** s. m. Guazzo, pantano.  
**TRAMPANTOJO.** s. m. Frode, inganno, falsa apparenza.  
**TRAMPAZO.** s. m. Ultimo tratto di corda che si dava nel tormento.  
**TRAMPEADOR.** RA. s. m. e f. Truffatore.  
**TRAMPEAR.** v. n. Truffare, scroccare, sorprendere l'altrui buona fede.—v. a. Trappolare.  
**TRAMPILLA.** d. di *Trampa.* Piccola apertura nel pavimento d'una camera per vedere ciò che si fa al di sotto.—Toppa dei calzoni.  
**TRAMPISTA.** s. e agg. Truffatore, scroccone.  
**TRAMOSO.** SA. agg. V. TRAMPISTA.  
**TRANCA.** s. f. Sbarra, stanga.  
**TRANCADA.** s. f. V. TRANCO.  
**TRANCAHILO.** s. m. Nodo che si fa all'un dei capi d'una guagliata.  
**TRANCAR.** v. a. V. ATRANCAR.  
**TRANCAZO.** s. m. Stangata.  
**TRANCE.** s. m. Pericolo, rischio.—Ultimo istante della vita.—Giur. Vendita giuridica dei beni d'un debitore.—*A todo trance.* mod. avv. In ogni caso, avvenega che può.  
**TRANCO.** s. m. Slancio, salto.—Limitare, soglia della porta.—*A trancos.* mod. avv. Alla rinfusa, scompigliatamente.—*En dos trancos.* In due slanci o salti.  
**TRANCHETE.** s. m. Trincetto.  
**TRANQUERA.** s. f. Palizzata, stecata.  
**TRANQUERO.** s. m. Pilaastro, stipe d'una porta o finestra.  
**TRANQUILAMENTE.** avv. Tranquillamente.

**TRANQUILAR.** v. a. Tranquillare, calmare.  
**TRANQUILIDAD.** s. f. Tranquillità, calma, placidezza, riposo.  
**TRANQUILIZABLE.** agg. Placabile, calmabile.  
**TRANQUILIZACIÓN.** s. f. Tranquillamento, placamento.  
**TRANQUILIZADOR.** RA. s. e agg. Chi o che tranquilla, calma, placa.  
**TRANQUILIZAMIENTO.** s. m. V. TRANQUILIZACIÓN.  
**TRANQUILIZAR.** v. a. Tranquillare, calmare, placare.  
**TRANQUILLO.** LA. agg. Tranquillo, pacifico, placido.  
**TRANQUILLA.** d. di *Tranca.* Piccola stanga.—Fig. Trappola, insidia, laccio.  
**TRANS.** prep. lat. Tras, trans, dall'altra parte.  
**TRANSACCIÓN.** s. f. Transazione.  
**TRANSALPINO.** NA. agg. V. TRANSALPINO.  
**TRANSBORDABLE.** agg. Che si può trasladare da una nave ad altra.  
**TRANSBORDACIÓN.** s. f. Traslatone da una nave ad altra.  
**TRANSBORDADOR.** RA. s. m. e f. Traslatore.  
**TRANSBORDAMIENTO.** s. m. V. TRANSBORDACIÓN.  
**TRANSBORDAR.** v. a. Traslatore oggetti, mercanzie, persone da una nave ad altra.  
**TRANSBORO.** s. m. Mar. Il traslatore da una nave ad altra.  
**TRANSCENDENCIA.** s. f. V. TRANSCENDENCIA.  
**TRANSCENDENTAL.** agg. V. TRANSCENDENTAL.  
**TRANSCENDER.** v. n. V. TRANSCENDER.  
**TRANSCRIBIR.** v. a. V. TRANSCRIBIR.  
**TRANSEAT.** loc. lat. Transeat, sia, passi.  
**TRANSEUNTE.** agg. Passaggero, viandante.  
**TRANSFORMATIVO.** VA. agg. Transformativo.  
**TRANSCIÓN.** s. f. Ret. Transazione.  
**TRANSIDO.** DA. agg. Languido, debole, affralito, snervato.—Fig. Avaro.  
**TRANSIGIR.** v. a. Transigere, aggiustarsi, far transazione.  
**TRANSILVANO.** NA. s. e agg.



Transilvano, della Transilvania.  
 TRANSITABLE. agg. Transitabile, praticabile, che si può frequentare.  
 TRANSITACIÓN. s. f. Transito, passaggio.  
 TRANSITADOR, RA. s. e agg. Chi o che transita.  
 TRANSITAR. v. n. Transitare, passare per qualche luogo.  
 TRANSITIVO, VA. agg. Transitivo, transmissibile. — Gram. Transitivo.  
 TRÁNSITO. s. m. Transito, passaggio. — Locanda, albergo, osteria. — Promozione.  
 TRANSITORIAMENTE. avv. Transitoriamente.  
 TRANSITORIO, RIA. agg. Transitorio.  
 TRANZADERA. s. f. Treccia di corda o di nastro.  
 TRANZAR. v. a. Tagliare.  
 TRAPA. s. f. Calpestio o schiamazzo, strepito, romore grande, scomposto.  
 TRAPACEAR. v. n. Trappolare, frodare, truffare, ingannare.  
 TRAPACERÍA. s. f. V. TRAPAZA.  
 TRAPACERO, RA. agg. V. TRAPACISTA.  
 TRAPACETE. s. m. Libro di conti a partita doppia.  
 TRAPACISTA. agg. Truffatore, frodatore. — Furbo.  
 TRAPAJÓ. s. m. Cencio, straccio.  
 TRAPAJOSO, SA. agg. Cencioso, lacero, stracciato.  
 TRÁPALA. s. f. Calpestio, fruscio. — Chiasso, strepito. — Garrulità, soverchia o vana loquacità. — Fig. s. m. e f. Chiarone, garrulo, parolaio, gracchia.  
 TRAPALEAR. v. n. fam. Garrire, ciarlare, gracchiare.  
 TRAPALEO. s. m. Garrulità, ciarla.  
 TRAPALÓN, NA. agg. fam. Chiarone, ciarliero, parolaio.  
 TRAPAZA. s. f. Frode, truffa, battersia.  
 TRAPEAR. v. a. Pitt. Panneggiare.  
 TRAPECIO. s. m. Geom. Trapezio.  
 TRAPERÍA. s. f. Cencería, massa di cenci e luogo ove si vendono.  
 TRAPERO, RA. s. e agg. Cenciaiuolo.

TRAPICHE. s. m. Fabbrica di zucchero.  
 TRAPILLO. d. di *Trapo*. Cencerello, cencino. — Fig. Amante di bassa estrazione. — *De trapillo*. mod. avv. Con abito di casa.  
 TRAPISONDA. s. f. fam. Tumulto, chiasso, fracasso, schiamazzo.  
 TRAPO. s. m. V. PAÑO. — Cencio, straccio. — Tutte le vele d'una nave. — *Al alar de los trapos*. fr. fam. A conti fatti. — *A todo trapo*. mod. avv. Con ogni mezzo e sollecitudine. — *Navegar á todo trapo*. Navigare a piene vele.  
 TRÁQUE. s. m. Strepito che fa un razzo allo scoppiare e la miccia che s'adopera per accenderlo. — *Traque barraque*. In ogni tempo.  
 TRÁQUEA. s. f. Anat. Trachea.  
 TRÁQUEAL. agg. Tracheale.  
 TRÁQUEAR. v. n. Scoppiare, strepitare. — v. a. Dimenare, sbattere, agitare molto specialmente un liquido. — fam. V. SOBAR, MANOSEAR.  
 TRÁQUEO. s. m. Scoppio, strepito dei fuochi d'artificio. — Agitamento, dimenamento, sbattimento, specialmente d'liquidi. — *Trabalzo, trabalzamento*.  
 TRÁQUARTERÍA. s. f. V. TRÁQUEA.  
 TRAQUIDO. s. m. Esplosione, scoppio.  
 TRAS. prep. Dopo, dietro. — Oltre di più. — s. m. fam. V. TRASERO, ASENTADERAS.  
 TRASALCOBA. s. f. Camera, stanzino contiguo all'alcova. — *Soppalco*.  
 TRASALPINO, NA. agg. Transalpino.  
 TRÁSANTEAYER. avv. [Tre giorni fa].  
 TRÁSBISABUELO, LA. s. m. e f. V. TATARABUELO.  
 TRÁSBIZNIETO, TA. s. m. e f. V. TATARANIETO.  
 TRASCANTÓN. s. m. Pilastrino o para-carro posto a difesa d'una cantonata od alla svolta di una strada. — *Facchino*.  
 TRASCARTARSE. v. r. Scartare una buona carta per altra cattiva.  
 TRASCARTÓN. s. m. Scarto mal fatto.  
 TRASCENDENCIA. s. f. Trascen-

denza. — Penetrazione, sottigliezza d'ingegno.  
 TRASCENDENTAL. agg. Trascendentale.  
 TRASCENDER. v. n. Trascendere, passare al di là, salire, ascendere. — Essere trascendentale. — v. a. Odorare, spandere, esalare molto odore. — Penetrare, capire.  
 TRASCONEJARSE. v. r. Perdere la traccia i cani inseguendo la selvaggina, oltrepassarla. — Si dice anche del furetto che si muore nella tana del coniglio per averne intercettata l'uscita dal cadavere cui succhiò il sangue.  
 TRASCORDARSE. v. r. Scordarsi, dimenticarsi.  
 TRASCORO. s. m. Absida.  
 TRASCORRAL. s. m. Nelle case di campagna quel recinto scoperto che viene dopo la corte. — La parte di dietro del cortile. — fam. Chiappe, culo, natiche.  
 TRASCRIBBLE. agg. Che si può trascrivere.  
 TRASCRIDOR, RA. s. e agg. V. TRASCRIPTOR.  
 TRASCRIPIENTO. s. m. V. TRASCRIPIÓN.  
 TRASCRIPIÓN. s. f. Il trascrivere.  
 TRASCRIPIÓN. s. f. Il trascrivere.  
 TRASCRIPTOR, RA. s. e agg. Trascrittore.  
 TRASCUARTO. s. m. Parte d'un appartamento che guarda verso il cortile.  
 TRASCURSO. s. m. Trascorso, decorso, corso di tempo.  
 TRASDOBLADURA. s. f. Triplicazione.  
 TRASDOBLAMIENTO. s. m. V. TRASDOBLADURA.  
 TRASDOBLAR. v. a. Triplicare.  
 TRASDÓS. s. m. Arch. La parte posteriore d'un filare di pietra.  
 TRASDOSEAR. v. a. Arch. Rinforzare un'opera per la parte posteriore.  
 TRASEGABLE. agg. Che si può tramutare, travasare.  
 TRASEGACIÓN. s. f. Tramutamento, travasamento.  
 TRASEGAR. v. a. Tramutare, tramutare. — *Travasare*.  
 TRASEÑALADOR, RA. s. e agg. Che cambia il segno, la marca.  
 TRASEÑALAR. v. a. Cangiar il

segno, la marca, il contrassegno.  
 TRASERA. s. f. La parte posteriore di checchessia.  
 TRASERO, RA. agg. Posteriore. — s. m. Deretano. — plu. fam. Avi, antenati.  
 TRASFERIDOR, RA. s. e agg. Che trasferisce, trasporta.  
 TRASFERIR. v. a. Trasferire, trasportare.  
 TRASFUGABLE. agg. Che si può trasfugare.  
 TRASFUGACIÓN. s. f. Trasfigurazione, trasfiguramento. — Festa della trasfigurazione di N. S.  
 TRASFUGAR. v. a. Trasfigurare. — *Trasfigurarse*. v. r. Trasfigurarsi.  
 TRASFIXIÓN. s. f. Traffiggimento.  
 TRASFIXO, XA. agg. Traffitto.  
 TRASFLOAR. v. a. Pitt. Copiare un disegno servendosi di carta od altra simile cosa che sia trasparente.  
 TRASFLOEAR. v. a. Smaltare.  
 TRASFOLIADO, DA. agg. Veter. Dicesi de'tumori che passano da parte a parte.  
 TRASFORMACIÓN. s. f. Trasformazione, trasformamento.  
 TRASFORMADOR, RA. s. e agg. Trasformatore.  
 TRASFORMAMIENTO. s. m. V. TRASFORMACIÓN.  
 TRASFORMAR. v. a. Trasformare. — V. METAMORFOSAR. — *Trasformarse*. v. r. V. METAMORFOSARSE. — *Cangiar costumi*, ecc.  
 TRASFOMATIVO, VA. agg. Trasformativo.  
 TRASFREGAR. v. a. Stropicciare, fregare una cosa con altra.  
 TRASFRETANO, NA. agg. Oltramarino.  
 TRÁSFUGA. s. m. Disertore.  
 TRÁSFUGO. s. m. V. TRÁSFUGA, DESERTOR.  
 TRÁSFUNDIÓN. s. f. V. TRÁSFUSIÓN.  
 TRÁSFUNDIDOR, RA. s. m. e f. Chi trasfonde.  
 TRÁSFUNDIR. v. a. Trasfondere, comunicare.  
 TRÁSFUSIÓN. s. f. Trasfusione, comunicazione.  
 TRASGO. s. m. Folletto. — Fig. Dicesi di ragazzo irrequieto, biricchino, petulante.

TRASGREDIR. v. a. ant. Trasgredire.  
 TRASGRESIÓN. s. f. Trasgressione, disobbedienza.  
 TRASGRESOR, RA. s. m. e f. Trasgressore.  
 TRASGUEAR. v. n. Folleggiare, fingere, imitare gli atti, le folliche, le stranezze dei folletti.  
 TRASGUERO, RA. s. m. e f. Folleggiatore, chi imita i folletti.  
 TRASHOQUERO. s. m. Frontone del camino. — Ceppo per mantenere il fuoco. — agg. Pigro, indolente.  
 TRASHOJAR. v. a. Scartabellare.  
 TRASHUMAR. v. n. Menare il bestiame dai pascoli vernali agli estivi e viceversa.  
 TRASIEGO. s. m. Tramutamento, trasporto. — *Travasamento*. — Fig. Rimozione da un ufficio, impiego, ecc.  
 TRASIJADO, DA. agg. Macilente, magro.  
 TRASLACIÓN. s. f. Traslazione, trasportamento. — Traduzione, versione. — Promozione.  
 TRASLADACIÓN. s. f. V. TRASLACIÓN.  
 TRASLADADOR, RA. s. e agg. Traslatore, che trasferisce.  
 TRASLADAR. v. a. Traslatare, trasferire. — Tradurre, trascrivere, copiare. — *Traslatare*, *trasmutare* una parola, da un significato ad un altro.  
 TRASLADO. s. m. Traslazione, traduzione. — Copia esatta, duplicato. — Giur. Comunicazione della dimanda dell'attore alla parte contro cui venne fatta.  
 TRASLAPAR. v. a. V. SOLAPAR.  
 TRASLATICIAMENTE. avv. Metaforicamente.  
 TRASLATICIO, CIA. agg. Metaforico.  
 TRASLATIVO, VA. agg. V. TRASLATICIO.  
 TRASLATO, TA. agg. V. TRASLATICIO.  
 TRASLADOR, RA. s. e agg. Chi o che loda soverchiamente.  
 TRASLOAMIENTO. s. m. Il lodare soverchiamente.  
 TRASLOAR. v. a. Lodare soverchiamente.  
 TRASLOCAR. v. a. Traslatare.  
 TRASLUCIDAMENTE. avv. Con trasparenza.

TRASLUCIDEZ. s. f. Trasparenza, diafanità.  
 TRASLÚCIDO, DA. agg. Trasparente, diafano.  
 TRASLUCIENTE. agg. Trasparente.  
 TRASLUCIR. v. n. V. TRASLUCIRSE. — v. a. Fig. Congettare, inferire. — *Traslucirse*. v. r. Tralucere. — Fig. Congetturarsi.  
 TRASLUMBRADOR, RA. agg. V. DESLUMBRADOR.  
 TRASLUMBRAMIENTO. s. m. Il tralucere. — *Abbagliamento*.  
 TRASLUMBRAR. v. a. Abbagliare. — *Traslumbrarse*. v. r. Abbagliare. — *Scomparire*, *sparire*.  
 TRASLUZ. s. m. Luce che traspare. — Luce riflessa che rimanda un quadro, una stoffa osservati di traverso. — *Al trasluz*. Guardando al trasparente.  
 TRASMALLO. s. m. Tramaglio. — Maglio per giuocare al pallamaglio.  
 TRASMANO. s. m. Secondo nel giuoco, che giuoca dopo chi ha la mano. — *A trasmano* mod. avv. Lunghi dagli uomini, dal consorzio umano.  
 TRASMAÑANA. s. f. Posdomani, dimani l'altro.  
 TRASMARINO, NA. agg. Trasmarino.  
 TRASMIGRACIÓN. s. f. Trasmigrazione.  
 TRASMIGRADOR, RA. s. e agg. Chi o che trasmigra.  
 TRASMIGRAR. v. n. Trasmigrare.  
 TRASMINADOR, RA. s. e agg. Chi o che va per sotto terra.  
 TRASMINAR. v. a. V. MINAR. — v. n. Camminare sotto terra. — *Esalare forte odore*. — *Trasminarse*. v. r. Penetrare.  
 TRASMISIBLE. agg. Trasmissibile.  
 TRASMISIÓN. s. f. Trasmissione.  
 TRASMISIVO, VA. agg. Che trasmette.  
 TRASMITIDOR, RA. s. e agg. Chi o che trasmette.  
 TRASMITIR. v. a. Trasmettere, cedere, trasferire.  
 TRASMONTAR. v. a. V. TRAMONTAR.  
 TRASMUDAR. v. a. Trasportare. — V. TRASMUTAR.  
 TRASMUTABLE. agg. Trasmutable.

TRASMUTACIÓN. s. f. Trasmu-  
tazione.  
TRASMUTADOR, RA. s. e agg. Chi  
o che trasmuta.  
TRASMUTAR. v. a. Trasmutare,  
trasformare.  
TRASMUTATIVO, VA. agg. Che  
può trasmutare.  
TRASMUTATORIO, RIA. agg. V.  
TRASMUTATIVO.  
TRASNOCHADA. s. f. Veglia, il  
passar la notte senza dormire.  
—Notte scorsa, anteriore.  
TRASNOCHADO, DA. agg. Abbat-  
tuto, debilitato, pallido per aver  
passato la notte in veglia.  
TRASNOCHADOR, RA. s. e agg.  
Vegliatore.  
TRASNOCHAR. v. n. Vegliare,  
passare la notte senza dormire.  
TRANOMBRAR. v. a. Cangiare i  
nomi.  
TRANOMINACIÓN. s. f. Motomi-  
nia.  
TRASOIR. v. a. Capire male.  
TRASOJADO, DA. agg. Languido,  
alterato, affralito.  
TRASOÑADOR, RA. s. m. e f. Chi  
trasogna, farnetico.  
TRASOÑAMIENTO. s. m. Traso-  
gnamento.  
TRASOÑAR. v. a. Trasnognare,  
farneticare, vaneggiare.  
TRASPADANO, NA. agg. Traspada-  
no.  
TRASPALAR. v. a. Paleggiare,  
tramutar con pala, spargere in  
aria con la pala, agitare con  
pala il grano, le biade.—Fig.  
Trasferire, traslatore.  
TRASPAPELAR. v. a. V. TRASPAP-  
ELARSE.—*Traspapelarse*. v. r.  
Smarrirsi, perdersi una carta,  
un folio, uno scritto, e simili,  
mescolandosi fra altre carte,  
scritti, ecc.  
TRASPARENCIA. s. f. Trasparenza,  
diafanità.  
TRASPARENTACIÓN. s. f. Il ri-  
durre trasparente.  
TRASPARENTADOR, RA. agg. Che  
riduce trasparente.  
TRASPARENTAR. v. a. Far di-  
venire trasparente.—*Trasparen-  
tarse*. v. r. Trasparire.  
TRASPARENTE. agg. Trasparen-  
te, diafano.  
TRASPASABLE. agg. Che si può  
traspasare, trasferibile.  
TRASPASACIÓN. s. f. Trasporto,  
cessione, cedizione.

TRASPASADOR, RA. s. m. e f.  
Trasgressore.  
TRASPASAMIENTO. s. m. Tra-  
passamento. — Trasgressione,  
disubbidienza, violazione.  
TRASPASAR. v. a. Trapassare,  
oltrepassare, valicare, avanza-  
re, passare ad altra parte.—Ri-  
passare, passar di nuovo.—Tra-  
sportare. — Traffiggere. — Tra-  
sgredire, eccedere.—Rinunzia-  
re, cedere.—Fig. Traffiggere, af-  
fliggere, far compassione, im-  
pietosire.  
TRASPASO. s. m. Cessione, rin-  
uncia d'un diritto o proprietà.  
—Pena, dolore, afflizione, am-  
basia.—Trasgressione, disub-  
bidienza.  
TRASPECHO. s. m. Osso della ba-  
lestra.  
TRASPEINAR. v. a. Ravviare i  
capelli.  
TRASPIÉ. s. m. Inciampo.—Sgam-  
bello. — *Dar [traspies]*. fr. In-  
ciampare.—*Echar ó dar tras-  
pies*. fr. Fig. Menar vita sregola-  
ta.  
TRASPILASTRA. s. f. V. CONTRA-  
PILASTRA.  
TRASPILLARSE. v. r. Affralire,  
snervarsi, immagrire.  
TRASPINTAR. v. a. Succhiellare  
una carta prima di giuocarla e  
riescire differente da quella che  
a prima giunta appariva. —  
Conoscere le carte per il loro  
segno.—*Traspintarse*. Fig. Riu-  
scir male, aver contrario esito.  
TRASPIRABLE. agg. Traspira-  
bile.  
TRASPIRACIÓN. s. f. Med. Tra-  
spirazione.  
TRASPIRAR. v. a. Traspirare.  
TRASPLANTAR. v. a. Traspian-  
tare.—Fig. Traspiantarsi, cam-  
biar paese, trasferirsi altrove.  
TRASPLANTE. s. m. Traspianta-  
mento.  
TRASPONEDOR, RA. s. e agg. Chi  
o che trasporta.  
TRASPONER. v. a. Trasportare.  
—Voltare.—Nascondere destrame-  
nte. — V. TRASPLANTAR. —  
*Trasponerse*. v. r. Addormentar-  
si.—Sparire.—Tramontare.  
TRASPORTACIÓN. s. f. Trasporto,  
trasportazione.  
TRASPORTADOR, RA. s. e agg.  
Chi o che trasporta.  
TRASPORTAMIENTO. s. m. V.

TRASPORTACIÓN.—Trasporto, agi-  
tazione.  
TRASPORTAR. v. a. Trasportare.  
—*Trasportarse*. v. r. Traspor-  
tarsi contro alcuno.  
TRASPORTE. s. m. V. TRASPOR-  
TACIÓN.—Nave che serve a tra-  
sportare.  
TRASPORTÍN. s. m. Piccolo ma-  
terasso.  
TRASPOSICIÓN. s. f. Ret. Tra-  
sposizione.  
TRASPUESTA. s. f. Traslazione,  
trasportamento.—Sinuosità, se-  
no, rialto di monte, angolo,  
svolta di strada che intercetta  
la vista.—Fuga, evasione per  
sfuggire un pericolo.—Annessi  
d'un cortile di una casa di cam-  
pagna o cortiletto che porge sul  
di dietro di essa.  
TRASPUESTO, TA. p. p. di *Tras-  
poner*. Trasportato.  
TRASQUILADOR, RA. s. e agg.  
Tosatore.  
TRASQUILADURA. s. f. Tosatura.  
TRASQUILAMIENTO. s. m. V.  
TRASQUILADURA.  
TRASQUILAR. v. n. Tosare.—Fig.  
Sminuire, scemare, menomare.  
TRASQUILEO. s. m. V. TRASQUI-  
LADURA.  
TRASQUILÓN. s. m. Quanti ca-  
pelli si tagliano con una forbi-  
ciata, dicesi specialmente del  
colpo di forbici che ferisce la  
pelle quando si tagliano i capel-  
li. Fig. fam. Quantità di danaro  
che si toglie ad alcuno con in-  
ganno. — A *trasquilonas*. mod.  
avv. Taglio dei capelli mal fat-  
to. Fig. Scompigliatamente.  
TRASTADA. s. f. Azione disordi-  
nata, stravaganza.  
TRASTAZO. s. m. V. PORNAZO.  
TRASTE. s. m. Tasto di chitarra,  
di liuto e d'altri istrumenti.—  
*Dar al traste*. fr. Fig. Distrugge-  
re, rovinare, sconvolgere.—*Ir  
fuera de trastes*. Fare disordina-  
tamente, scompigliatamente.—  
*Sin trastes*. mod. avv. Alla rin-  
fusa, scompigliatamente.  
TRASTEADO. s. m. Tastatura.  
TRASTEADOR, RA. s. m. e f. Chi  
mette sossopra ogni cosa.  
TRASTEANTE. s. m. Abile suona-  
tore di istrumenti a tasti.  
TRASTEAR. v. a. Collocare i tasti.  
— Metter sossopra, dissetare,  
tramutare i mobili, le suppl-

teffili.—Suonare con abilità gli  
istrumenti muniti di tasti. Fig.  
Discorrere bene, con sottigliez-  
za.  
TRASTEJABLE. agg. Che si può  
racconciare.  
TRASTEJACIÓN. s. f. V. TRASTEJO.  
TRASTEJADOR. s. m. Conciatelli.  
TRASTEJADURA. s. f. V. TRAS-  
TEJO.  
TRASTEJAMIENTO. s. m. V. TRAS-  
TEJO.  
TRASTEJAR. v. a. Racconciar un  
tetto.—Fig. Racconciare, rac-  
comodare.  
TRASTEJO. s. m. Racconciatura  
di tetti.—Fig. Moto continuo e  
disordinato.  
TRASTERA. s. f. Guardaroba.  
TRASTERÍA. s. f. Quantità di mo-  
bili, di suppellettili vecchi.—  
Fig. Ragazzata, azione ridicola.  
TRASTERINO, NA. s. e agg.  
Trasterverino, di Trastevere.  
TRASTIENDA. s. f. Retrobottega.  
—Fig. Prudenza, cautela.  
TRASTO. s. m. Mobilia, special-  
mente quella vecchia e mes-  
sa fuori d'uso.—fam. Importu-  
no, seccatore, che solo serve  
per disturbare.  
TRASTORNABLE. agg. Che si può  
scompigliare.  
TRASTORNACIÓN. s. f. V. TRAS-  
TORNAR.  
TRASTORNADAMENTE. avv. Con-  
fusione, scompigliatamente.  
TRASTORNADOR, RA. s. e agg.  
Chi che sconvolge, scompiglia.  
—Rivolto, perturbatore, at-  
taccabrighe.  
TRASTORNADURA. s. f. Disordi-  
ne, scompiglio, sconvolgimento.  
TRASTORNAR. v. a. Sconvolgere,  
travolgere, scompigliare.—Fig.  
Alterare, turbare, perturbare i  
sensi.—Far mutar pensiero.—  
Cagionare tumulti, promuovere  
rivoluzioni, fomentare discor-  
die.  
TRASTORNO. s. m. Disordine,  
scompiglio, perturbazione. ri-  
volta, tumulto.  
TRASTRABADO, DA. agg. Trasta-  
vato dei piedi.  
TRASTROCACIÓN. s. f. V. TRASTRO-  
CAMIENTO.  
TRASTROCADOR, RA. s. e agg.  
Tramatatore, spostatore.—Scom-  
pigliatore.  
TRASTROCAMIENTO. s. m. Tra-

mutamento, spostamento, di-  
sordine, confusione, scompiglio.  
TRASTROCAR. v. a. Tramutare,  
spostare, cambiare l'essenza di  
una cosa in un'altra.—Disordi-  
nare, scompigliare.  
TRASTRUECO. s. m. V. TRASTRO-  
CAMIENTO.  
TRASTUMBADOR. s. m. Che fa o  
lasciare cadere.  
TRASTUMBAMIENTO. s. m. Il la-  
sciar cadere una cosa.  
TRASTUMBAR. v. a. Lasciar o far  
cadere alcuna cosa od abbandona-  
rila, lasciarla in non cale.  
TRASUDACIÓN. s. f. V. TRASU-  
DOR.  
TRASUDAMIENTO. s. m. V. TRA-  
SUDOR.  
TRASUDAR. v. a. Mandar fuori,  
esalare un lieve sudore come  
avviene per alcuna sofferenza,  
dolore o dispiacere.—Trasuda-  
re.—Fig. Sudare, lavorare con  
fatica e sudore, affaticarsi mol-  
to.  
TRASUDOR. s. m. Lieve sudore.  
TRASUNTABLE. agg. Che si può  
trascrivere.  
TRASUNTADOR, RA. s. m. e f.  
Trascrittore.  
TRASUNTAR. v. a. Trascrivere,  
copiare. — Imitare. — Compen-  
diare, riassumere, epilogare.  
TRASUNTIVAMENTE. avv. Per  
trascrizione, in compendio.  
TRASUNTO. s. m. Doppio, dupli-  
cato, copia.—Immagine, simu-  
lacro.  
TRASUSTANCIACIÓN. s. f. Teol.  
Transustanziazione.  
TRASUSTANCIAL. agg. Trasu-  
stanziale.  
TRASUSTANCIAR. v. a. Transu-  
stanziare.  
TRASVASABLE. agg. Che si può  
travasare.  
TRASVASACIÓN. s. f. Travasa-  
mento.  
TRASVASADOR, RA. s. m. e f. Chi  
travasa.  
TRASVASAR. v. a. Travasare.  
TRASYENACIÓN. s. f. L'atto e  
l'effetto del stravenare.  
TRASYENARSE. v. r. Dissanguar-  
si, stravenare.—Fig. Spandersi,  
spargersi, stravasare.  
TRASYERSAL. agg. Trasversale,  
trasversale.—Collaterale.  
TRASYERSALMENTE. avv. Tra-  
sversalmente.

TRASVERSO, SA. agg. Trasverso,  
obliquo.  
TRASVERTER. v. n. Traboccare,  
stravasare.  
TRASVINARSE. v. r. Trapelare,  
gocciolare, scappare il vino  
dalle botti.—Fig. Congelturnare.  
TRASYOLAR. v. a. Trasvolare.  
TRATABLE. agg. Trattabile.  
TRATADICO, LLO, TO. d. di *Trat-  
ado*. Trattatello.  
TRATADISTA. agg. Trattatista.  
TRATADO. s. m. Trattato, con-  
venzione, patto.  
TRATADOR, RA. s. m. e f. Traf-  
fatore, mezzano.  
TRATAMIENTO. s. m. Tratta-  
mento.  
TRATANTE. s. m. Mercante, traf-  
ficante, negoziante.  
TRATAR. v. a. Trattare, maneg-  
giare molto un oggetto o cosa,  
servirsi di essi, adoperarli.—  
Discutere, trattare, ragionare,  
conversare.—Negoziare, traffi-  
care.—Fig. Procurare, brigare.  
—*Tratar á buqueta ó á la ba-  
queta á alguno*. fr. fam. Tratta-  
re a bacchetta.—*Tratarse*. v.  
r. Visitarsi sovente con amici-  
zia, familiarmente.—Procurarsi  
i suoi comodi, non scarseggiar-  
selli.  
TRATILLO. d. di *Tralo*. Nego-  
ziello.  
TRATO. s. m. Trattamento.—*Trat-  
tamento*, maniera di trattare o  
di portarsi con alcuno.—Fig. Il-  
lecito legame con una donna—  
Maniera, modo di vivere o di in-  
geginarsi per farlo, trafficando,  
negoziando, ecc.—Uso, costu-  
me, modo, maniera.—Conve-  
nienze che si usano con altri.—  
Fig. Tradimento.—*Trato doble*.  
Amicizia finta, inganno, frode.  
TRAVERSA. s. f. Traversa.—plu.  
Mar. Paterassi.  
TRAVÉS. s. m. Obliquità, tortuo-  
sità, sghembo.—Fig. Disgrazia,  
sciagura.—*Dar al través*. fr.  
Mar. Arenare, incagliare.—*De  
través ó al través*. mod. avv. A  
sbieco, in isghembo.—*Mirar de  
través*. fr. Guardar di sbieco.  
TRAVESAÑO. s. m. Traversa,  
sbarra messa a traversa.—Ca-  
pezzale.  
TRAVESAR. v. a. ant. V. ATRA-  
VESAR.  
TRAVESEAR. v. n. Esser turbu-

lento, irrequieto, si dice dei ragazzi.—Fig. Ragionare con discernimento, con sottigliezza.—Menar una vita sregolata.

TRAVESERO, RA. agg. Traverso, obliquo.—s. m. Capezzale.

TRAVESÍA. s. f. Traversata, viaggio per mare, tragitto.—Traversa, sentiero, scorciatoia.—Mar. Traversia.—Fort. Traversa.—Scommessa.—Obliquità.

TRAVESIO. s. m. Transitò, passaggio, luogo ove si passa.

TRAVESTIDO, DA. agg. Travestito.

TRAVESURA. s. f. Vivacità inquietata, birichinata, balordaggine, sponseratezza.—Fig. Penetrazione, acutezza, acume.

TRAVESURIGA, LLA, TA. d. di *Travesura*. Pazzia, sbalordaggine.

TRAVIESA. s. f. V. TRAVESÍA.—Scommessa fuori giuoco.

TRAVIESO, SA. agg. Traverso.—Sagace, accorto.—Irrequieto, scapestrato.—Fig. Libertino, sfrenato.

TRAZA. s. f. Prima pianta d'un edificio od altro.—Abbozzo.—Apparenza.—Fig. Progetto, ordito, disegno.—Mezzo, invenzione.—Modo, ordine, simmetria.

TRAZADO, DA (BIEN Ó MAL). agg. Bene o mal fatto, detto di persona.

TRAZADOR, RA. s. m. e f. Colui che fa la pianta, il piano d'un edificio, od altra opera.

TRAZAR. v. a. Far la pianta, formar il disegno, il progetto di un'opera qualunque.

TRAZO. s. m. Pianta, progetto.—Pitt. Panneggiamento.

TREBALLA. s. f. Sorta di salsa.

TRÉBEDES. s. f. plu. Treppie, tripode.

TREBEJO. s. m. Trastullo, balocco.—plu. Strumenti, arnesi, ordigni.—Pezzi degli scacchi.

TRÉBOL. s. m. Trifoglio, trefoglio.

TRECE. s. e agg. num. card. Tredici.—Decimoterzo, tredicesimo.—*Estar en sus trece*. fr. Fig. Persistere nel voler compiere cosa cominciata.

TRECEMESINO, NA. agg. Di tredici mesi.

TRECENARIO. s. m. Numero, spazio di tredici giorni.

TRECENO, NA. agg. num. ord. Tredicesimo, decimoterzo.

TRECÉSIMO, MA. agg. Trentesimo.

TRECHEL. s. m. Sorta di grano di color dorato oscuro.

TRECHO. s. m. Spazio di tempo o di luogo.—A *trechos*. mod. avv. Per intervalli.—*De trecho en trecho*. Di tanto in tanto.

TREFE. agg. Tenue, lieve, flessibile.—Falso, scarso, di bassa lega.

TREGUA. s. f. Tregua.—Fig.—Riposo, sollievo.

TREINTA. s. e agg. num. card. Trenta.—A *treinta y una*. Sorta di giuoco di carte.

TREINTANARIO. s. m. Lo spazio di trenta giorni impiegati a far checchessia, trentina.

TREINTAÑAL. agg. Che ha trent'anni.

TREINTENA. s. f. Trentina.

TREINTENO, NA. agg. V. TRENTESIMO.

TREJA. s. f. Al giuoco del bigliardo s'intende il modo di tirare la propria palla di mattonella per poter cogliere la contraria che sta coperta dai birilli.

TREMEBUNDO, DA. agg. Orribile, spaventevole.

TREMEDAL. s. m. Terreno pantanoso, che facilmente si muove e par che tremi.

TREMENDO, DA. agg. Tremendo, terribile, orrendo, spaventevole.—Rispettabile, venerabile, imponente.—Colossale.

TREMENTINA. s. f. Trementina.

TREMÉS. agg. V. TREMESINO.

TREMESINO, NA. agg. Di tre mesi.

TREMÍS. s. m. Tremisse, sorta di moneta antica.

TREMÓ. s. m. Cornice di specchio.

TREMOLAR. v. a. Inalberare, spiegare, far ondeggiare una bandiera.

TREMOLINA. s. f. Turbine.—Fig. Chiasso, fracasso, tumulto, confusione.

TREMULAMENTE. avv. Con tremore, tremando.

TREMULANTE. agg. V. TRÉMULO.

TREMULENTO, TA. agg. V. TRÉMULO.

TRÉMULO, LA. agg. Tremolo, tremante.

TRENO. s. m. Treno, traino, seguito, equipaggio.—Fasto, ostentazione, pompa.—*Tren de artilleria*. Treno d'artiglieria.

TRENA. s. f. Ciarpa da ufficiale.—V. TAHALÍ.

TRENADO, DA. agg. Fatto a guisa di reticella o di treccia.

TRENAR. v. a. Strisciare la stecca nel giuoco del bigliardo.

TRENCÁ. s. f. Ciascuna delle traverse che sostengono i fiati.—*Meterse hasta las trenas*. fr. Impelagarsi.

TRENCIGA, LLA, TA. d. di *Trenza*. Trecciuola.

TRENCILLADOR, RA. s. m. e f. Chi guernisce con trecciuole o cordoncini.

TRENCILLAR. v. a. Guernire con trecciuole o cordoncini.

TRENCILLO. s. m. V. TRENGULLA.—Cordoncino, treccia d'oro o d'argento.

TRENOS. s. m. plu. Lamenti, lamentazioni, e quelle di Geremia.

TRENZA. s. f. Treccia.

TRENZADO. s. m. Treccia di capelli.

TRENZADOR, RA. s. m. e f. Chi fa treccie.

TRENZAR. v. a. Intrecciare.

TREPA. s. m. Lo inerparsi.—Astuzia, frode, inganno.—fam. Carpiccio, carico di bastonata.

TREPADO, DA. agg. Robusto, forte, vigoroso, dicasi delle bestie.

TREPADOR, RA. s. m. e f. Chi s'arrampica.—s. m. Luogo per dove si sale a stento.

TREPANAR. v. a. Chir. Trapannare.

TRÉPANO. s. m. Cir. Trapanno.

TREPANTE. agg. Scaltro, malizioso, accorto.

TREPAR. v. n. Inerpicare, arrampicarsi.—Inerparsi le piante.—v. a. Forare, trapannare, succhiellare.

TREPIDACIÓN. s. f. Trepidazione, timore, paura.

TREPIDAR. v. n. Trepidare, aver paura, paventare, temere.

TRÉPIDO, DA. agg. Trepido, tremolante.

TRES. s. e agg. num. card. Tre.

TRESBOLILLO (AL). mod. avv.

Aquinconce, detto d'ordined'alberí.

TRESCIENTOS, TAS. agg. num. plu. Trecento.

TRESDOBLEAR. v. a. V. TRIPlicAR.

TRESDOBLE. s. m. Triplo, tre colanti.

TRESILLO. s. m. Sorta di giuoco di carte.

TRESMESINO, NA. agg. V. TREMESINO.

TRESTANTO. s. m. V. TRIPLO.

TRETA. s. f. Scherm. Finta.—Fig. Stratagemma, astuzia, insidia.

TRETAR. v. n. V. INTRIGAR.

TRETERO, RA. s. m. e f. Intrigante.

TRIA. s. f. Il continuo entrare e sortire delle api dall'arnia.

TRIAÇA. s. f. Triaca.—Fig. Antidoto, preservativo.

TRICAL. agg. Teriacale.

TRIANGULAR. agg. Triangolare.

TRIANGULARMENTE. avv. A guisa di triangolo.

TRIÁNGULO. s. m. Triangolo.—*Triángulo acutángulo* Triangolo acutangolo.—*Ambliogonio*. V. *Triángulo obtusángulo*.—*Austral*. Triangolo australe.—*Boreal*. Triangolo boreale.—*Cuadrantal*. Triangolo esférico.—*Equilátero*. Triangolo equilatero.—*Escaleno*. Triangolo scaleno.—*Esférico*. Triangolo sferico.—*Isósceles*. Triangolo isoscele.—*Obtusángulo*. Triangolo ottusangolo.—*Plano*. Triangolo piano.—*Rectángulo*. Triangolo rettangolo.

TRIAQUERA. s. f. Specie di vaso per conservare la triaca od altro medicamento.

TRIAR. v. n. Entrare e sortire le api dall'arnia.

TRIARIO. s. m. Triario.

TRIOBA. s. m. Sorta di salterio.

TRIBU. s. f. Tribù.

TRIBUIR. v. a. ant. V. DAR Ó ATRIBUIR.

TRIBULACIÓN. s. f. Tribulazione, afflizione, travaglio.

TRIBULATIVO, VA. agg. Che cagiona tribolazione.

TRIBUNA. s. f. Tribuna.—Coretto.

TRIBUNADO. s. m. Tribunale.

TRIBUNAL. s. m. Tribunale.

TRIBUNALI (PRÓ). mod. avv. lat. Pro tribunali, in udienza pubblica, tribunamente.

TRIBUNICA, LLA, TA. d. di *Tri-buna* Tribunaleta.

TRIBUNICIO, CIA. agg. V. TRIBÚNICO.

TRIBÚNICO, CA. agg. Tribunesco.

TRIBUNO. s. m. Tribuno.

TRIBUTACIÓN. s. f. V. TRIBUTO.

TRIBUTADOR, RA. s. e agg. Che tributa.

TRIBUTAR. v. a. Tributare.—Tributare, rendere omaggio.

TRIBUTARIO, RIA. agg. Tributario.

TRIBUTO. s. m. Tributo.—V. CENSO.

TRICENAL. agg. Di trent'anni.

TRICENTÉSIMO, MA. agg. num. ord. Trecentesimo.

TRICESIMO, MA. agg. V. TRIGÉSIMO.

TRICÍPITE. agg. Tricipite, che ha tre teste.

TRICLINIO. s. m. Triclinio.

TRICOLOR. agg. Tricolore, di tre colori.

TRICORDE. agg. Tricorde.

TRICORNE. agg. Che ha tre corna.

TRIDENTADO, DA. agg. Tridentato.

TRIDENTE. agg. Tridente.

TRIDO, DA. agg. Accelerato, parlando del passo del cavallo.

TRIDUANO, NA. agg. Triduano, di tre giorni.

TRIDUO. s. m. Triduo.

TRIENAL. agg. Triennale.

TRIENIO. s. m. Triennio.

TRIFAUCE. agg. Poet. Trifauce.

TRÍFIDO, DA. agg. Poet. Feso, diviso in tre parti.

TRIFOLIO. s. m. V. TRÉBOL.

TRIFORME. agg. Triforme.

TRIGA. s. f. Triga.

TRIGAZA. agg. Si dice della paglia del grano.

TRIGÉSIMO, MA. agg. num. ord. Trigesimo.

TRIGLA. s. f. V. BARBO.

TRIGLIFO. s. m. Arch. Trigliffo.

TRIGO. s. m. Grano, frumento.—*Trigo candeal*. Frumento calvello.—V. CANDEAL.—*Cuando siembras siembra trigo que chicharas hacen ruido*. prov. Anteporre si deve l'utile al dilettevole.—*Ni mto es el trigo ni mta es la cibera, muela quien quitera*. Cura alcuna non ho di ciò che non mi cale.—*Echar por esos trigos*. fr. Fig. Uscir dal

seminato, saltar di palo in frasca.

TRIGONO, NA. V. TRIANGULAR.—s. m. Astr. Trigono.

TRIGONOMETRÍA. s. f. Trigonometria.

TRIGONÓMETRICO, CA. agg. Trigonometrico.

TRIGUENO, ÑA. agg. Di color bruno chiaro, detto specialmente del volto.

TRIGUERA. s. f. V. ALPISTE.

TRIGUERO, RA. agg. Che nasce tra il frumento.—s. m. Crivello.—Mercatante di grani.

TRILINGÜE. agg. Trilingue, o che sa tre lingue.

TRILLA. s. f. V. SALMONETE.—Trebbiatura.

TRILLADERA. s. f. V. TRILLO.

TRILLADO, DA. agg. Fig. fam. Triviale, volgare.—*Camino trillado*. Strada battuta.

TRILLADOR, RA. s. e agg. Trebbiatore.

TRILLADURA. s. f. Trebbiatura.

TRILLAR. v. a. Trebbiare.—fam. Seguire, continuare a fare sempre la stessa cosa.—Fig. Maltrattare, travagliare.

TRILLO. s. m. Trebbia.

TRIMEMBRE. agg. Trimembre.

TRIMESTRE. s. m. Trimestre.

TRIMÉTRICO, CA. agg. Di tre metri.

TRIMETRO. s. m. Trimetro.

TRIMIELGA. s. f. V. TOMPEO.

TRINÁCRIO, CIA. agg. Poet. Trinacrio, della Trinacria, ossia Siciliano, di Sicilia.

TRINADO. s. m. Trillo, gorgheggiamento.

TRINAR. v. a. Trillare, gorgheggiare.

TRINCA. s. f. La riunione di tre cose della medesima specie.

TRINCADOR, RA. s. e agg. Rompitore, spezzatore.

TRINCADURA. s. f. Rottura, spezzatura.

TRINCAPÍÑONES. s. m. Fig. fam. Giovane scapestrato, stordito.

TRINCAR. v. a. Rompere, spezzare, far in pezzi.—Saltare.—fam. Legare fortemente gomito a gomito.—Mar. Ormeggiare.

TRINCHABLE. agg. Che si può trinciare.

TRINCHADOR, RA. s. e agg. Chi o che trincia.

TRINCHIAMENTO. s. m. Il trinchiare.  
 TRINCHANTE. p. a. di *Trinchar*. — s. m. Trinchante, scalco. — Grande forchetta.  
 TRINCHAR. v. a. Trinchare. — Fig. Terminare, decidere, risolvere una questione di tronco.  
 TRINCHEAR. v. a. ant. V. *ATRINCHEAR*.  
 TRINCHERA. s. f. Trinciera. — *Abrir trincherà*. fr. Aprire una trinciera.  
 TRINCHERO. s. m. Piatto grande che serve per trinchare. — Piatto.  
 TRINGHETE. s. m. Trincetto.  
 TRINEO. s. m. Slitta.  
 TRINIDAD. s. f. Trinità. — plu. A fari ardui, intricati e pericolosi.  
 TRINITARIA. s. f. Viola; fiore.  
 TRINITARIO, RIA. agg. Religioso dell'ordine della Trinità.  
 TRINO, NA. agg. Trino. — Astr. Trino. — s. m. Trillo, gorgheggiamento.  
 TRINOMIO. s. m. Trinomio.  
 TRINQUETADA. s. f. Mar. Navigazione fatta col trinchetto soltanto.  
 TRINQUETE. s. m. Mar. Trinchetto. — Giuoco di palacorda. — *A cada trinquete*. mod. avv. fam. Ad ogni passo.  
 TRÍO. s. m. Terzetto, componimento musicale. — L'apertura d'un'arnia.  
 TRIONES. s. m. Astr. Trioni.  
 TRIORQUE. s. m. Nibbio.  
 TRIPA. s. f. Trippa, budella. — Ventre. — Ventre, pancia delle bottiglie, vasi, ecc. — *Tripa del cagalar*. Intestino cieco. — plu. L'interiore d'alcune frutta. — *Hacer de tripas corazón*. fr. fam. Far della necessità virtù.  
 TRIPADA. s. f. Urto, incontro improvviso; ventrata. — Corpacciata.  
 TRIPARTIBLE. agg. Che può essere tripartito.  
 TRIPARTICIÓN. s. f. Tripartizione.  
 TRIPARTIR. v. a. Partire in tre parti.  
 TRIPARTITO, TA. agg. Tripartito.  
 TRIPE. s. m. Stoffa di lana o filo fatta a guisa di velluto.  
 TRIPERÍA. s. f. Luogo ove si ven-

de il budellame. — Mucchio di trippa.  
 TRIPERO, RA. s. m. e f. Trippaiuolo. — s. m. Panciottolo.  
 TRIPICALLERO, RA. s. m. e f. Venditore ambulante di trippe.  
 TRIPLE. agg. Triplo.  
 TRIPPLICABLE. agg. Che si può triplicare.  
 TRIPPLICACIÓN. s. f. Triplicazione.  
 TRIPPLICADAMENTE. avv. Triplicatamente.  
 TRIPPLICADOR, RA. s. e agg. Chi o che triplica.  
 TRIPPLICAMENTO. s. m. V. *TRIPPLICACIÓN*.  
 TRIPPLICAR. v. a. Triplicare, rinzare.  
 TRÍPLICE. agg. Triplice.  
 TRIPPLICIDAD. s. f. Triplicità.  
 TRÍPODE. s. f. Tripode.  
 TRIPOL. s. m. Tripolo.  
 TRIPOLINO, NA. s. e agg. Tripolitano, di Tripoli.  
 TRIPÓN, NA. agg. Trippone, panciuto.  
 TRIPTONGO. s. m. Trittongo.  
 TRIPULACIÓN. s. f. Marinaresca, tutti i marinai che servono al governo di una nave.  
 TRIPULAR. v. a. Fornire una nave di tutti i marinai che abbisogna.  
 TRIQUITRAQUE. s. m. Rumore di più colpi ad un tempo. — Specie di razzo o petardo. — *A cada triquitraque*. mod. avv. fam. Ad ogni istante.  
 TRIREME. s. m. Trireme.  
 TRIS. s. m. Cricchio, crich o cri, cri, rumore di cosa fragile, come vetro, porcellana, ecc., quando si rompe. — fam. Poco, poca cosa, un niente. — *En tris*. mod. avv. In un momento, in un batter d'occhio.  
 TRISCA. s. f. Sricchiolata, o quel rumore che si fa pestando cose secche come gusci, nocciuoli, ecc. — fam. Chiasso, fracasso, frastuono.  
 TRISEGAR. v. a. Geom. Dividere un'angolo in tre parti uguali.  
 TRISECCIÓN. s. f. Geom. Trisezione.  
 TRISÍLABO, BA. agg. Trisillabo.  
 TRISTE. agg. Tristo, mesto, melanconico. — Funesto, infausto. — Vile, spregevole. — Lugubre, oscuro.

TRISTECICO. LLO, TO. d. di *Triste*. Tristarello, alquanto tristo.  
 TRISTEMENTE avv. Tristamente, angosciosamente.  
 TRISTEZA. s. f. Tristezza, malinconia.  
 TRIS-TRAS. s. m. Fig. fam. Dalle, dalle.  
 TRISULCADO, DA. agg. V. *TRISULCO*.  
 TRISULCO, CA. agg. Trisulco. — Poet. Fatto, composto di tre solchi.  
 TRITICEO, CEA. agg. Bot. Che s'assomiglia al frumento.  
 TRITONO. s. m. Mus. Tritono.  
 TRITURABLE. agg. Che si può triturare.  
 TRITURACIÓN. s. f. Triturazione, trituramento.  
 TRITURADOR, RA. s. e agg. Chio che tritura.  
 TRITURAR. v. a. Triturare, sminzollare, tritare.  
 TRIUNFADOR, RA. s. e agg. Trionfatore.  
 TRIUNFAL. agg. Trionfale.  
 TRIUNFALMENTE. avv. Trionfalmente.  
 TRIUNFANTEMENTE. avv. V. *TRIUNFALMENTE*.  
 TRIUNFAR. v. n. Trionfare, ricevere l'onore del trionfo. — Trionfare, vincere, restare vittorioso. — Pompeggiare, menar vanto. — Signoreggiare. — Trionfare al giuoco dell'ombra.  
 TRIUNFO. s. m. Trionfo, vittoria. — Fig. Trofeo.  
 TRIUNVIRATO. s. m. Triumvirato.  
 TRIUNVIRO. s. m. Triumviro.  
 TRIVIAL. agg. Triviale, volgare.  
 TRIVIALIDAD. s. f. Trivialità.  
 TRIVIALMENTE. avv. Trivialmente.  
 TRIVIO. s. m. Trivio.  
 TRIZA. s. f. Pezzo, particella. — *Hacer trizas*. Stracciare, sminzollare.  
 TROCABLE. agg. Commutabile, barattabile.  
 TROCADAMENTE. avv. Falsamente. — Cangiando, barattando, dicendo o facendo al rovescio.  
 TROCADO, DA. agg. Cambiato, barattato. — *A la trocada*. mod. avv. Al contrario, all'opposto, al rovescio.  
 TROCADOR, RA. s. e agg. Barattatore, cambiatore.

TROCAICO. agg. Trocaico.  
 TROCAMIENTO. s. m. an. V. *TRUQUE*.  
 TROCARE. v. a. Cambiare, cangiare, barattare. — Vomilare. — Sbagliare. — *Trocarse*. v. r. Cambiarsi. — Cangiare, mutare costumi, abitudini. — Cambiare di posto con altri.  
 TROCATINTA. s. f. fam. Baratto, cambio di nessun valore, ridicolo.  
 TROCATINTE. s. m. Color cangiante.  
 TROCICO, LLO, TO. d. di *Trozo*. Pezzetto.  
 TROCISCAR. v. a. Far trochischi.  
 TROCISCO. s. m. Trochisco.  
 TROCHA. s. f. Sentiero, accorciatola, tragetto, strada vicinale.  
 TROCHEMOCHE (Á). mod. avv. fam. A casaccio, disavvedutamente, alla carlona.  
 TROCHUELA. d. di *Troche*. Sentieretto.  
 TROFEO. s. m. Trofeo. — Fig. Vittoria.  
 TROGLODITA. agg. Troglodita. — Feroce, crudele, barbaro. — Mangione, ghiottone.  
 TROJ. s. f. ant. Luogo ove si conservano le frutta e specialmente il grano.  
 TROJA. s. f. ant. Bisaccia.  
 TROJADO, DA. agg. Conservato, guardato nel *troj* o nella bisaccia.  
 TROJE. s. f. V. *Troj*.  
 TROJERO. s. m. Chi ha cura del *troj*.  
 TROMBÓN. s. m. V. *SAGABUCHE*.  
 TROMPA. s. f. Tromba. — Proboscide. — Grossa trottola. — *A trompa tañida*. mod. avv. A suon di tromba. — *A trompa y talega*. mod. avv. fam. Sconsigliatamente, a casaccio.  
 TROMPADA. s. f. fam. Colpo di trottola. — Urto, colpo violento.  
 TROMPAR. v. n. Giuocare alla trottola.  
 TROMPAZO. s. m. Colpo, urto violento. — Colpo dato con una trottola.  
 TROMPERO. s. m. Chi fa e vende trottole.  
 TROMPERO, RA. agg. Ingannatore.  
 TROMPETA. s. f. Trombetta, bucina. — s. m. Trombettiere.

TROMPETEAR. v. n. fam. Trombettare.  
 TROMPETERÍA. s. f. L'insieme delle trombe d'un organo.  
 TROMPETERO. s. m. Trombettiere. — Chi fa e vende trombette.  
 TROMPETILLA. d. di *Trompeta*. Trombettina. — s. f. Corno acustico. — La tromba di certi insetti.  
 TROMPICADOR, RA. s. e agg. Chi inciampa.  
 TROMPICAR. v. a. Inciampare, intoppiare. — v. n. Inciampare sovente.  
 TROMPICO, LLO, TO. d. di *Trompo*. Trottolina.  
 TROMPICÓN. s. m. V. *Tropezón*.  
 TROMPILLA. d. di *Trompa*. Trombettina.  
 TROMPILLAR. v. n. V. *Trompicar*.  
 TROMPIS (ANDAR Á). s. f. Faro ai pugni, ventre alle mani.  
 TROMPO. s. m. Trottola. — *Ponerse como un trompo*. fr. Fig. Mangiar a crepappelle.  
 TROMPÓN. accr. di *Trompo*. Gran trottola. — *A trompón ó de trompón*. mod. avv. fam. Alla rinfusa, disordinatamente.  
 TRONADA. s. f. Bufera con tuoni.  
 TRONADO, DA. agg. fam. Fig. Ri-dotto alla miseria, senza un quattrino.  
 TRONADOR, RA. agg. Tonante.  
 TRONAR. v. n. Tuonare, tonare. — Scoppiare. — *Por lo que pudiere tronar*. fr. Caso. mal... per quanto possa succedere.  
 TRONATORIO, RIA. agg. Che cagiona o produce tuoni.  
 TRONCABLE. agg. Troncabile, mozzabile.  
 TRONCADOR, RA. s. e agg. Troncatore.  
 TRONCAR. v. a. Troncare, mozzare, mutilare.  
 TRONCO. s. m. Tronco, fusto, gambo. — Fig. Tronco, ceppo, stipite d'una famiglia. — Pariglia, coppia di cavalli attaccati al timone. — Fig. Stupido, mel-lone, scorzone, navone. — *Bravo tronco de mozo*. fr. fam. Uomo di bella presenza, giovane ben fatto, vigoroso.  
 TRONCÓN. accr. di *Tronco*. Grosso tronco, fusto grande.

TRONCHADO, DA. agg. Blas. Di-viso obliquamente.  
 TRONCHAR. v. a. Tagliare per il gambo, per il tronco o stelo.  
 TRONCHAZO. accr. di *Troncho*. Grosso torsolo. — Torsolata.  
 TRONCHO. s. m. Torsolo, gambo, stelo delle piante che si fanno negli orti.  
 TRONCHUDO, DA. agg. Che ha il gambo grosso, parlando delle ortaglie.  
 TRONERA. s. f. Cannoniera, feritola. — Abbaino. — Billia, buca di biliardo. — Fig. Inconsiderato, balordo.  
 TRONITOSO, SA. agg. fam. Tonante, ciò che fa rumore come il tuono.  
 TRONO. s. m. Trono, soglio.  
 TRONQUISTA. s. m. Cocchiere che guida i cavalli del *tronco*.  
 TRONZABLE. agg. Spezzabile.  
 TRONZADOR, RA. s. m. e f. Spezzatore, rompitore.  
 TRONZADURA. s. f. Rompimento, spezzamento.  
 TRONZAR. v. a. Spezzare, rompere, porre in pezzi. — Increspare, piegare a grinzine.  
 TRONZO, ZA. agg. Bertone, cavallo al quale furono tagliate le punte delle orecchie per dinotare che più non serve.  
 TROPA. s. f. Truppa, qualsiasi milizia o soldatesca. — Truppa, folla, turba. — *Tropa avanzada*. V. *CENTINELA*. — *De linea*. Truppa di linea. — *Ligera*. Truppa leggiera. — *Entropas*. mod. avv. In folla, alla rinfusa.  
 TROPEL. s. m. Strepito, chiasso, confusione, tumulto di cose o persone che si muovono disordinatamente. — *De tropel*. mod. avv. Tumultuosamente, alla rinfusa.  
 TROPELÍA. s. f. Ingiustizia, vessazione, estorsione, abuso di potere. — Violenza, impetuosità, abuse della forza brutale.  
 TROPEZADERO. s. m. Strada, sentiero aspro, difficile.  
 TROPEZADOR, RA. s. e agg. Che inciampa.  
 TROPEZADURA. s. f. Inciampo.  
 TROPEZAR. v. n. Inciampare. — Intoppiare. — Abbattersi in alcuno. — Fig. Essere fermato da un intoppo. — Contendere, disputare. — *Tropezarse*. v. r. Fe-

rici se bestie dandosi d'un piè contro l'altro.  
**TROPEZÓN, NA.** agg. Che facilmente e sovente inciampa, dicesi specialmente de' cavalli.— s. m. V. *Tropezoso*.—A *tropezones*. mod. avv. Con molti intoppi, od ostacoli.  
**TROPEZONCICO, LLO, TO.** d. di *Tropezón*. Piccolo inciampo.  
**TROPEZOSO, SA.** agg. Che s'arresta nell'esecuzione di un'affare per aver incontrato inciampo, od ostacolo.  
**TROPICO, CA.** Metaferico, figurato.—s. m. Astr. Tropico.  
**TROPIEZO.** s. m. Inciampo, urto.—Ostacolo, intoppo.—Fig. Fallo, colpa.—Dissensione, dissidio, discordia.  
**TROPILLA.** d. di *Tropa*. Piccola banda o partita di soldati.  
**TROPO.** s. m. Ret. Tropo.  
**TROPOLOGÍA.** s. f. Troponologia.  
**TROPOLÓGICO, CA.** agg. Troponologico.  
**TROQUEL.** s. m. Conio, torsello.  
**TROQUEO.** s. m. Trocheo.  
**TROQUILLO.** s. m. Arch. Scozia.  
**TROFACONVENTOS.** s. f. fam. V. *ALGARUETA*.  
**TROTADOR, RA.** s. e agg. Buon trotatore, che trotta molto.  
**TROTAR.** v. n. Trotare, andar di trotto.—Camminar molto.  
**TROTE.** s. m. Trotto.—A *trote*. mod. avv. Fig. Di buon trotto.—*Poner en los trotes á uno*. fr. fam. Istruire, addestrare.—*Tomar el trote*. Sgombrare, andarsene di trotto.  
**TROTILLO.** d. di *Trote*. Piccolo trotto.  
**TROTÓN, NA.** agg. Dicesi del cavallo che di solito va al trotto.  
**TROTONERÍA.** s. f. Trotata, l'azione di trattare senza interruzione.  
**TROVADOR, RA.** s. m. e f. Trovatore, chi trova.—ant. Trovatore, poeta.  
**TROVAR.** v. a. ant. V. *HALLAR*.  
**TROVISTA.** s. m. V. *Trovador*.  
**TROYA (AQUÍ FUE).** fr. fam. Accadde qui, alludendo al luogo ove avvenne una grande disgrazia o catastrofe.  
**TROYANO, NA.** s. e agg. Troiano, di Troia.  
**TROZA.** s. f. Fronco, ceppo segato

per gli estremi per ridurlo in tavole od assi.  
**TROZO.** s. m. Pezzo, parte, frammento.  
**TRUCADOR, RA.** s. e agg. Chi invita per il primo al giuoco del *truque*.  
**TRUCAR.** v. n. Cominciar il giuoco, far il primo invito al giuoco del *truque*.  
**TRUCIDAR.** v. a. Trucidare.  
**TRUCO.** s. m. Il far bilia.—plu. Trucco.  
**TRUCULENTO, TA.** agg. Truculento, truce, crudele, sanguinario.  
**TRUCHA.** s. f. Trota.—*Ó ayunar ó comer trucha*. fr. O tutto o niente.  
**TRUCHERO.** s. m. Pescatore, venditore di trote.  
**TRUCHIMÁN, NA.** agg. fam. Abile nel conciliare.—Astuto, sagace, che di tutto sa trar partito.  
**TRUCHUELA.** s. m. Stoccofisso, o baccalà magro o sottile.  
**TRUCÉ.** s. m. Stoffa di Troies.  
**TRUCO.** s. m. V. *TRUQUE*.—A *truco ó en truco*. mod. avv. In cambio di...  
**TRUENO.** s. m. Tuono.  
**TRUQUE.** s. m. Cambio, permuta, baratto.—A *trueque ó en trueque*. mod. avv. In cambio, invece di, a fine di.  
**TRUFA.** s. f. Menzogna, bugia, sballatura, fola.  
**TRUFADOR, RA.** s. e agg. Menzognero, sballone.  
**TRUFAR.** v. n. V. *MENTIR, ENGANAR*.  
**TRUHÁN, NA.** agg. Buffo, faceto, gioviale.  
**TRUHANADA.** s. f. V. *TRUHANERÍA*.  
**TRUHANAMENTE.** avv. A guisa di buffone.  
**TRUHANEAR.** v. n. Buffoneggiare, dir facezie.  
**TRUHANERÍA.** s. f. Buffoneria, facezia.  
**TRUHANESCO, CA.** agg. Buffonesco.  
**TRUHANILLO, TO.** d. di *Truhán*. Buffoncello, buffone.  
**TRUJAMÁN, NA.** agg. Turcimanno, interprete.—Sensale, agente di cambio.  
**TRUJAMANEAR.** v. n. Interpre-

tare.—Cambiare, permutare.—Fare il sensale.  
**TRUJAMANÍA.** s. f. Mestiere del sensale.  
**TRULLA.** s. f. Chiasso, fracasso.—Folla, calca, moltitudine.  
**TRULLO.** s. m. Gallinella.  
**TRUMÓ.** s. m. Caminiera, specchio da star appeso o fermato tra due finestre o sui caminetti.  
**TRUNCADAMENTE.** avv. Troncamente, interrottamente.  
**TRUNCAMIENTO.** s. m. Troncamento, interruzione, interrompimento.  
**TRUNGAR.** v. a. Troncare.  
**TRUQUE.** s. m. Sorta di giuoco di carte.  
**TRUQUERO.** s. m. Bigliardiere, pallato.  
**TRUQUIFLOR.** s. m. Giuoco di carte simile al *truque*.  
**TU.** pron. pers. Tu.—Tu, senza accento è pron. pos. corrispondente a *Tuyo*. Tuo.  
**TUAUTEM.** s. m. fam. Factotum, personaggio principale d'un affare.—Puato, difficoltà.  
**TUBERCULO.** s. m. Med. Tubercolo.  
**TUBEROSA.** s. f. Bot. Tuberosa.  
**TUBEROSIDAD.** s. f. Tuberosità, gonfiezza.  
**TUBO.** s. m. Tubo.  
**TUC.** s. m. Sorta di stendardo de' turchi.  
**TUCA.** s. f. Bot. V. *BRIONA*.  
**TUCIORISTA.** agg. Che segue o procura seguire la miglior dottrina.  
**TUDEL.** s. m. Bocchino, parte di certi istrumenti da fiato che si mette alla bocca per sonarli.  
**TUECA.** s. f. V. *TURCO*.  
**TUECO.** s. m. Il buco che il larfo fa negli alberi.  
**TUERCA.** s. f. Chiocciola, cavo della vite.  
**TUERCE.** s. m. V. *TORCEDURA*.  
**TUERO.** s. m. Stipa, legume minuto per accendere il fuoco.  
**TUERTO, TA.** p. p. di *Torcer*. Torto.—agg. Torto, inclinato.—Cieco d'un occhio.—A *tuertas*. mod. avv. fam. A rovescio, obliquamente, a sbieco.—A *tuerto*. Ingustamente, a lorto.—A *tuerto ó á derecho*. Alla balorda, irreflessivamente, con o senza ragione.  
**TUÉTANO.** s. m. Midollo.

**TUFARADA.** s. f. Odor forte che esala una cosa specialmente se cattiva, puzzolente.  
**TUFO.** s. m. Vapore.—Puzzo.—Fig. Vanità, baldanza, boria.  
**TUGURIO.** s. m. fam. Tugurio.  
**TUICIÓN.** s. f. Giur. Difesa.  
**TUITIVO, VA.** agg. Giur. Difensore, protettore.  
**TULLIDURA.** s. f. Cacatura, feccia degli uccelli di rapina.  
**TULLIMIENTO.** s. m. Contrazione, debolezza dei nervi.  
**TULLIR.** v. n. Cacare gli uccelli.—*Tullirse*. v. r. Intrizzire, diventare paralitico.  
**TUMBA.** s. f. Tomba, sepolcro.—fam. Capitolobolo, caduta.  
**TUMBADO, DA.** agg. Convesso, curvo.  
**TUMBADOR, RA.** s. m. e f. Boscaiolo, che taglia il bosco.  
**TUMBAGA.** s. f. Tombacco, lega a parti eguali d'oro, argento e rame.  
**TUMBAGÓN.** s. m. Armilla, braccialetto di tombacco.  
**TUMBAR.** v. a. Far tombolare o capitolobolare.—Fig. fam. Befrare, pungere.—Stordire, ubriacare.—v. n. Tombolare, capitolobolare, cader voltoloni, rotolare.—*Tumbarse*. v. r. fam. Sdraiarsi.  
**TUMBILLA.** d. di *Tumba*. Tomba piccola.—s. f. Trabiccolo.  
**TUMBO.** s. m. Tombolata, capitolobolo, il cadere voltoni.  
**TUMBÓN.** s. m. Baule a coperchio convesso.—fam. Infigardo.—scaltro, accorto, volpone.  
**TUMEFACCIÓN.** s. f. Med. Tumefazione, enfiagione.  
**TUMEFACER.** v. a. Med. Tumefare, provocare una tumefazione.  
**TUMIDO, DA.** agg. Tumido.—Tumido, gonfio, ampolloso, parlando dello stile.  
**TUMOR.** s. m. Tumore.  
**TUMORCICO, LLO, TO.** d. di *Tumor*. Tumoretto.  
**TUMULO.** s. m. Tumulo, sepolcro, mausoleo.—Catafalco.  
**TUMULTO.** s. m. Tumulto, ammutinamento, sedizione.  
**TUMULTUARIAMENTE.** avv. Tumultuariamente.  
**TUMULTUARIA, RIA.** agg. Tumultuosa.

**TUMULTUOSAMENTE.** avv. V. *TUMULTUARIAMENTE*.  
**TUMULTUOSO, SA.** agg. V. *TUMULTUARIO*.  
**TUNA.** s. f. Fico d'India.—Vita pigra, sfaccendata, vagabonda.  
**TUNANTADA.** s. f. Birbonata.  
**TUNANTE, TA.** agg. Fig. Birbone, furfante.—Furbo, scaltro.—Vagabondo.  
**TUNANTÓN.** accr. di *Tunante*. Birbonaccio.  
**TUNAR.** v. n. Vivere in ozio, paltoneggiare, vagabondare.  
**TUNDA.** s. f. Cimatura dei panni.—Fig. Carpiccio, quantità di bastonate.  
**TUNDENTE.** agg. Che fa contusione.  
**TUNDICIÓN.** s. f. Cimatura dei panni.—V. *TUNDA*.  
**TUNDIDOR, RA.** s. m. e f. Cimatore, tosatore dei panni.  
**TUNDIDURA.** s. f. Cimatura dei panni.  
**TUNDIR.** v. a. Cimare i panni.—Fig. fam. Bastonare.  
**TUNDIZNO.** s. m. Cimatura, borbata dei panni.  
**TÚNICA.** s. f. Tunica.—Pellicola.—Membrana, buccia.  
**TUNO.** s. m. V. *TUNANTE*.  
**TUPA.** s. f. Stivamento.  
**TUPÉ.** s. m. Ciuffetto.  
**TUPIR.** v. a. Stivare, serrare molto, dicesi specialmente dei panni e delle tele quando si tessono assai compatti.—*Tupirse*. v. r. Fig. Pacchiare, divorare, empirsi fino alla gola.  
**TURBA.** s. f. Turba, folla, calca.—Turba, per composto di strati vegetabili ed altri corpi.  
**TURBACIÓN.** s. f. Turbamento.  
**TURBADAMENTE.** avv. Turbadamente.  
**TURBADOR, RA.** s. e agg. Turbatore.  
**TURBAL.** s. m. Luogo ove si cava la torba.  
**TURBAMULTA.** s. f. fam. Calca, folla, confusione di cose.  
**TURBANTE.** s. m. Turbante.  
**TURBAR.** v. a. Turbare, alterare, commuovere l'animo altrui.—Scompigliare, perturbare.—In-torbicare.—Fig. Confondere, svergognare, far arrossire.—*Turbarse*. v. r. Turbarsi, confondersi, intimidire.  
**TURBATIVO, VA.** agg. Turbativo.

**TURBIAMENTE.** avv. Turbata-mente, confusamente, oscuramente.  
**TURBIDAMENTE.** avv. Torbidamente.  
**TURBIDEZ.** s. f. Torbidezza.—V. *TURBIDAD*.  
**TURBIDAD.** s. f. Turbidità, torbidezza, oscurità, confusione.  
**TURBINA.** s. f. Elice, motore d'una macchina mossa dall'acqua.  
**TURBINADO, DA.** agg. Turbinato.  
**TURBIO, BIA.** agg. Torbido, turbato.—Fig. Turbolento, complicato.—Oscuro, confuso.—A *turbio correr ó cuando todo turbio corre*. loc. Fig. fam. Al peggio andare.  
**TURBIÓN.** s. m. Turbine, nembro, acquazzone, rovescio.—Fig. Pioggia, quantità di cose che cadono, precipitano dall'alto.—Cumulo, serie d'accidenti, di avvenimenti disgraziati, d'avversità.  
**TURBIOSO, SA.** agg. Torbido.  
**TURBONADA.** s. f. Acquazzone.  
**TURBULENCIA.** s. f. Turbulenza, perturbazione, confusione, disordine, sedizione.  
**TURBULENTEMENTE.** avv. Turbulentemente.  
**TURBULENTO, TA.** agg. V. *TURBIO*.—Fig. Turbolento, confuso, turbato.  
**TURCO, CA.** s. e agg. Turco, della Turchia.  
**TURGENCIA.** s. f. Med. e Chir. V. *HINCUAZÓN*.  
**TURGENTE.** agg. Che cagiona turgenza, enfiagione.  
**TURNADOR, RA.** s. e agg. Che fa turno.  
**TURNAR.** v. n. Fare turno a vicenda, alternare.  
**TURNIO, NIA.** agg. Guercio, bieco.  
**TURNO.** s. m. Turno.  
**TURÓN.** s. m. Sorta di tasso.  
**TURQUESA.** s. f. Turchese o turchina.—Forma, stampa.  
**TURQUESADO, DA.** agg. V. *TURQUÍ*.  
**TURQUESCO, CA.** agg. Di ó della Turchia, turchesco.—A *la turquesca*. mod. avv. Alla turca.  
**TURQUÍ.** agg. Turchino.  
**TURRAR.** v. a. Tostare, abbrustolire sulle brace.—V. *TORRAR*.  
**TURRÍFERO, RA.** agg. Torrito.



TURRÓN. s. m. Torrone, mandorlato.  
 TURRONERO. s. m. Chi fa o vende torroni.  
 TURULÉS. SA. agg. Dicesi d'una sorta d'uva.  
 TUS. inter. fam. Voce per chiamare i cani.

TUSÍLAGO. s. m. V. FÁRFARA.  
 TUSO, SA. s. m. e f. fam. Va, va, voce per spaventare i cani.  
 TUSÓN. s. m. Tosone, vello.  
 TUTEAR. v. a. Dar del tu.  
 TUTELA. s. f. Tutela, tutoreria.  
 Tutela, difesa, protezione.  
 TUTELAR. agg. Tutelare.

## U.

U. Ventesima terza lettera dell'alfabeto spagnolo e quinta delle vocali. — Si sostituisce alla congiunzione *ó* quando precede una parola che comincia per *o*. — Inter. Ahimé!  
 UBÉRIMO, MA. agg. sup. Uberimo.  
 UBICARSE. v. r. Essere in ogni luogo.  
 UBIQUIDAD. s. f. Presenza di Dio per ogni dove.  
 UBRERA. s. f. Bolla, bottoncino che suole formarsi in bocca ai bambini lattanti.  
 UCASE. s. m. Ukase, editto promulgato dall'imperatore delle Russie.  
 UESTE. s. m. Ponente. — Vento occidentale.  
 UFANAMENTE. avv. Fastosamente, orgogliosamente.  
 UFANARSE. v. r. Vanagloriarsi.  
 UFANERO, RA. agg. Altivo, presuntuoso.  
 UFANÍA. s. f. Vanto, orgoglio, baldanza. — Soddisfazione, allegria, piacere, gioia.  
 UFANO, NA. agg. Orgoglioso, arrogante, presuntuoso, altiero. — Allegro, contento. — Soddisfatto, pago.  
 UFO (Á) mod. avv. Da scroccocone, senza essere stato invitato.  
 UJIER. s. m. Uschiere.  
 ÚLCERA. s. f. Ulcera.  
 ÚLCERACIÓN. s. f. Chir. Ulcerazione.  
 ÚLCERAR. v. a. Ulcerare. — *Ulcerarse*. v. r. Ulcerarsi, passare allo stato di ulcera.  
 ÚLCERATIVO, YA. agg. Che produce ulceri.  
 ÚLCEROSO, SA. agg. Ulceroso.  
 ULE. s. m. Albero che produce la gomma elastica.  
 ULMARIA. s. f. Bot. Ulmaria.  
 ULTERIOR. agg. Ulteriore.  
 ULTERIORMENTE. avv. Ulterior-

mente, oltre a ciò che fu detto o fatto.  
 ÚLTIMAMENTE. avv. Ultimamente.  
 ÚLTIMAR. v. a. Ultimare, finire, terminare.  
 ÚLTIMATUM. s. m. Ultimato, ultimatum, ultima condizione, irrevocabile che uno Stato comunica ad altro circa un negoziato, trattato, ecc.  
 ÚLTIMIDAD. s. f. Qualità di ciò ch'è ultimo.  
 ÚLTIMO, MA. agg. Ultimo. — Remoto, recondito. — Definitivo, inappellabile. — Ultimo, sommo, supremo, massimo. — Ultimo, inferiore, dispregevole. — *Reciente*, accaduto da poco. — *Estar á lo último*. fr. Essere all'estremo, essere in punto di morte. — *Por último*. mod. avv. Finalmente, al fine.  
 ULTRAJADOR, RA. s. m. e f. Oltraggiatore.  
 ULTRAJAR. v. a. Oltraggiare.  
 ULTRAJE. s. m. Oltraggio.  
 ULTRAJOSAMENTE. avv. Oltraggiosamente.  
 ULTRAJOSO, SA. agg. Oltraggioso.  
 ULTRAMAR. s. m. Paese d'oltre mare. — Azzurro oltramarino. — agg. Oltramarino, d'oltremare.  
 ULTRAMARINO, NA. agg. Oltramarino, che viene d'oltremare.  
 ULTRAMONTANO, NA. agg. Oltramontano.  
 ULTRAPUERTOS. s. m. Che sta al di fuori dei porti.  
 ULTRIZ. agg. Ultrice, vendicatrice.  
 ULTRÓNEO, NEA. agg. Spontaneo, che si presenta da sé stesso.  
 ULULAR. v. n. ant. Ululare.  
 ULULATO. s. m. ant. Ululato.  
 UMBILICADO, DA. agg. Umbilicato.  
 UMBILICAL. agg. Umbilicare.

TUTIPLÉN (Á). mod. avv. am. A sazietà.  
 TUTOR, RA. s. m. e f. Tutore. — Fig. Protettore, difensore.  
 TUTORÍA. s. f. Tutoreria.  
 TUTRIZ. s. f. Tutrice.  
 TUYO, YA. pron. posses. Tuo, tua.

UMBRAL. s. m. Limitare, soglia. — Architrave di porta. — Fig. Il principio, il primo passo.  
 UMBRALAR. v. a. Mettere un trave di traverso alla parte superiore dell'apertura che si fa in una parete o muro maestro per aprirvi una porta o finestra affinché non si risenta la parte che vi appoggia.  
 UMBRÁTIL. agg. Ombrifero, che dà ombra, ombroso.  
 UMBRÍA. s. f. Luogo ombroso.  
 UMBRÍFERO, RA. agg. Ombrifero.  
 UMBROSO, SA. agg. Ombroso.  
 UN. agg. Un.  
 UNÁNIME. agg. Unanime, concordé.  
 UNÁNIMEMENTE. avv. Unanimemente.  
 UNANIMIDAD. s. f. Unanimità.  
 UNCIFORME. agg. Uncinato, fatto a guisa d'uncino.  
 UNCIÓN. s. f. Unzione. — V. EXTREMAUNCIÓN. — plu. Fregagione fatta col mercurio.  
 UNCIÓNARIO, RIA. agg. Infermo a cui si fanno fregagioni col mercurio.  
 UNCIR. v. a. Aggiogare. — Fig. Soggiogare, ridurre a schiavitù.  
 UNDATO, TA. agg. Ondeggiato.  
 UNDECAGONO, NA. agg. Geom. Endecagono.  
 UNDECIMO, MA. agg. num. ord. Undecimo.  
 UNDECUPLO, PLA. agg. Undici volte tanto.  
 UNDÍSONO, NA. agg. Poet. Moremeggante, susurrante, parlando dell'acqua.  
 UNDOSO, SA. agg. Ondoso, ondeggiante.  
 UNDULACIÓN. s. f. Fis. Ondulazione.  
 UNDULADO, DA. agg. V. ONDEADO.  
 UNDULAR. v. n. Ondeggiare. — Svolazzare.

UNDULATORIO, RIA. agg. Fis. Ondulatorio.  
 UNGARINA. s. f. V. ANGUARINA.  
 UNGIDO. s. m. Unto del Signore.  
 UNGIMENTO. s. m. Unzione.  
 UNGIR. v. a. Ungere.  
 UNGUENTARIO. s. m. Unguentiere. — Luogo ove si serbano gli unguenti. — agg. Attinente agli unguenti.  
 UNGÜENTO. s. m. Unguento. — Fig. Lenitivo.  
 UNIBILE. agg. Unibile.  
 ÚNICAMENTE. avv. Unicamente, solamente.  
 UNICAULE. agg. Che non ha ch'un fusto o stelo.  
 ÚNICO, CA. agg. Unico.  
 UNICOLOR. agg. Di un sol colore.  
 UNICORNIO. s. m. Unicorno, liocorno.  
 UNIDAD. s. f. Unità. — Unità, concordia, unione.  
 UNIDAMENTE. avv. Unanimemente, concordemente.  
 UNIFICACIÓN. s. f. L'unificare.  
 UNIFICAR. v. a. Unificare, formare un tutto di varie parti.  
 UNIFORMAR. v. a. Fare, rendere uniforme. — *Uniformarse*. v. r. Adattarsi agli usi, costumi. — Vestire alla medesima foggia d'altri. — Conformarsi. — Vestire l'assisa.  
 UNIFORME. s. m. Uniforme, divisa militare. — agg. Uniforme.  
 UNIFORMEMENTE. avv. Uniformemente.  
 UNIFORMIDAD. s. f. Uniformità.  
 UNIGÉNITO, TA. agg. Unigenito, dicesi del Verbo eterno, come figliuol di Dio.  
 UNIÓN. s. f. Unione. — Uniformità, conformità, uguaglianza. — V. CASAMENTO. — Simiglianza. — Mescolanza, mistura. — Lega, confederazione, alleanza. — *Unión hipostática*. Unione ipostatica.  
 UNIPERSONAL. agg. Di una sola persona.  
 UNIR. v. a. Unire. — Mescolare, mischiare. — Legare, congiungere, riunire. — V. CASAR. — *Unirse*. v. r. Unirsi. — Allearsi, confederarsi. — Accordarsi, mettersi d'accordo, convenire. — V. CASARSE.  
 UNISÓN. s. m. Unisono.  
 UNISONANCIA. s. f. Accordo, conformità di voci o suoni. —

Monotonia, nel modo di porgere di un'oratore.  
 UNÍSONO, NA. agg. Unisono.  
 UNITIVO, YA. agg. Unitivo.  
 UNITOSO, SA. agg. V. UNIRIVO.  
 UNIVALVO, VA. agg. Univalvo.  
 UNIVERSAL. agg. Universale.  
 UNIVERSALIDAD. s. f. Universalità.  
 UNIVERSALMENTE. avv. Universalmente.  
 UNIVERSIDAD. s. f. Università, universalità. — Università, luogo di studio dove s'insegnano tutte le scienze. — Corpo, corporazione di persone d'egual professione o mestiere, come collegio d'avvocati, ecc. — Città o borghi uniti in confederazione.  
 UNIVERSO. s. m. Universo.  
 UNIVERSO, SA. agg. V. UNIVER-SAL.  
 UNIVOCACIÓN. s. f. Univocazione.  
 UNIVOCAMENTE. avv. Univocamente.  
 UNIVOCARSE. v. r. Essere univoco.  
 UNÍVOCO, CA. agg. Univoco.  
 UNO, NA. agg. Uno, solo, unico. — Ciascuno, un medesimo, un certo. — Qualcheduno. — s. m. Uno, principio della quantità discreta o numerica. — *Uno á otro*. mod. avv. L'uno per l'altro, mutuamente. — *Uno á uno*. Uno a uno. — *Uno tras otro*. mod. avv. L'uno dopo l'altro. — *Uno y otro*. fr. Uno e altro, questo e quello. *A uno*. mod. avv. In uno, ad una, insieme. — *Todo es uno*. È tutt'uno.  
 UNTADOR, RA. s. m. e f. Untore.  
 UNTADURA. s. f. Unzione, unctione, untata.  
 UNTAMIENTO. s. m. V. UNTRADURA.  
 UNTAR. v. a. Ungere, ungnere, untare. — Fig. fam. Corrompere con danari, subornare. — *Untarse*. v. r. Ungersi, macchiarsi.  
 UNTO. s. m. Unto, unctume, adipe, sugna, grasso. — V. UNGÜENTO.  
 UNTUOSIDAD. s. f. Untuosità.  
 UNTUOSO, SA. agg. Untuoso.  
 UNTURA. s. f. V. UNCIÓN. — Unto, unctume.  
 UÑA. s. f. Unghia. — Punta curva, spina adunca. — Schianza. — Tumore sulle palpebre. — Unghia,

la parte cornea del piè del cavallo. — Pungolo dello scorpione. — *Uña de caballo*. Bot. Unghia cavallina. — *Olorosa*. Unghia odorata. — *Huir, escapar, salir á uña de caballo*. fr. Scampare da un pericolo per la corsa veloce del cavallo. — *De uñas á uñas*. mod. avv. Dal capo ai piedi. — *Mostrar la uña*. fr. Fig. Mostrare i denti. — *Ponerse de uñas*. fr. Fig. fam. Ostinarsi. — *Quedarse soplando las uñas*. fr. Fig. Essere deluso, restar con tanto naso.  
 UÑADA. s. f. Ugnata, grafio, graffiatura. — Unghiate.  
 UÑARADA. s. f. Unghiate, graffiatura.  
 UÑATE. s. m. Lo stringere con le unghie.  
 UÑAZA. accr. di Uña. Unghione.  
 UÑERO. s. m. Patereccio, postema nella radice delle unghie. — Unghia incarnata.  
 UÑETA. d. di Uña. Unghietta.  
 UÑIGA, TA. d. di Uña. Unghietta.  
 UÑOSO, SA. agg. Che ha le unghie lunghe.  
 UPISPA. s. f. V. ABUBILLA.  
 UPUPA. s. f. V. ABUBILLA.  
 URACHO. s. m. Anat. Uraco.  
 URANOGRAFÍA. s. f. Uranografia  
 URANOMETRÍA. s. f. Uranometria.  
 URANOSCOPIO. s. m. Uranoscopio.  
 URAÑO, ÑA. agg. V. HURANO.  
 URBANAMENTE. avv. Urbanamente, civilmente, pulitamente.  
 URBANÍA. s. f. V. URBANIDAD.  
 URBANIDAD. s. f. Urbanità, pulitezza, civiltà.  
 URBANO, NA. agg. Urbano, pulito, civile, urbano.  
 ÚRCA. s. f. Sorta di nave olandese.  
 URCHILLA. s. m. Colore violato.  
 URDIDERA. s. f. Orditoio.  
 URDIDOR, RA. s. m. e f. Orditore. — s. m. Orditoio.  
 URDIDURA. s. f. Orditura.  
 URDIEMBRE. s. m. V. URBANAMENTE.  
 URDIMBRE. s. f. Ordito, trama.  
 URDIR. v. a. Ordire. — Fig. Macchinare, tramare.  
 UREA. s. f. Chim. Urea.  
 URÉTERE. s. m. Anat. Uretere.  
 URÉTICO, CA. agg. Uretico.  
 URETRA. s. f. Anat. Uretra.

URGENCIA. s. f. Urgenza, stretto bisogno, necessità.  
 URGENTE. agg. Urgente, premuroso.  
 URGENTEMENTE. avv. Urgentemente.  
 URGIR. v. n. Essere urgente.—Premere, obbligare, costringere.  
 URICO, CA. agg. Chim. Urico.  
 URINARIO, RIA. agg. Urinario.  
 URNA. s. f. Urna.  
 URNICA, LLA, TA. d. di Urna. Urnetta.  
 URO. s. m. Uro.  
 UROGALLO. s. m. Gallo cedrone, gallo di monte.  
 URRACA. s. f. Pica.  
 URSA. s. f. Astr. V. Osa.  
 USADAMENTE. avv. Secondo l'uso.  
 USADO, DA. agg. Usato, logorato.—Al usato. mod. avv. Secondo l'uso.  
 USAGRE. s. m. Sorta di rognà.  
 USAJE. s. m. V. Uso, Estilo, Moda.  
 USAR. v. a. Usare.—Porre in uso.—Godere, fruire.—Usare, costumare, avere in usanza.—Mettere in uso, adoperare.—Esercitare un impiego od arte.—Lo que se usa no se excusa. prov. L'uso fa legge.—Usarse. V. r. Logorarsi.—Essere in usanza.  
 USENCIA. Vostra riverenza.  
 USEÑORIA. s. m. e f. Usía.  
 USÍA. pron. vocativo sincope di

*Vuestra señoría.* Vostra signoria.  
 USO. s. m. Uso.—Usanza, consuetudine, moda.—Esercitazione, pratica.—Giur. Godimento, fruizione.—Uso de razón. Uso della ragione.—Andar al uso. fr. Adattarsi all'uso, alle circostanze.—A uso ó al uso. mod. avv. All'uso, conforme all'usanza.  
 USTED. pron. vocativo e sincope di *Vuestra merced.*—Lei, ella.  
 USTIÓN. s. f. Chim. Ustione.  
 USTORIO, RIA. agg. Ustorio.  
 USUAL. agg. Usuale.  
 USUALIDAD. s. f. Usualità.  
 USUALMENTE. avv. Abitualmente, comunemente.  
 USUCAPIÓN. s. f. Giur. Usucapione.  
 USUCAPIR. v. a. Giur. Usucapire.  
 USUFRUCTO. s. m. Usufrutto.—Profitto, vantaggio.  
 USUFRUCTUAR. v. a. Usufruttare.  
 USUFRUCTUARIO, RIA. agg. Usufruttuario.  
 USURA. s. f. Usura.  
 USURAR. v. n. V. USURAR.  
 USURARIAMENTE. avv. Usurariamente.  
 USURARIO, RIA. agg. Usurario.  
 USUREAR. v. n. Usureggiare, dare o prendere a usura.  
 USURERO, RA. s. m. e f. Usurario.  
 USURPACIÓN. s. f. Usurpazione.  
 USURPADOR, RA. s. m. e f. Usurpatore.

## V.

V. Ventesima quarta lettera dell'alfabeto spagnuolo e diciottesima fra le consonanti.—V, abbreviatura di *Vuesa*, di *Vuestro*, *Vuestra*. Vostro o Vostra e di Vedi, di Usted.—Come lettera numerale ha il valore di cinque.  
 VACA. s. f. Vacca.—Carne di vacca.—*Vaca marina.* Foca.  
 VACACIÓN. s. f. Vacazione, vacanza.—plu. Vacanze.  
 VACADA. s. f. Armento, branco di bestie bovine.  
 VACANTE. s. f. L'impiego, carica, dignità, ecc., che sta vacante, senza possessore.  
 VACAR. v. n. Vacare, rimanere le

dignità, cariche, uffici senza possessore.—Sospendere gli affari, i negozi.—Dedicarsi, dar opera, attendere.  
 VACCINO. s. m. Med. Vaccino.  
 VACIABLE. agg. Che si può vuotare.  
 VACIADERO. s. m. Condotta, chivica, fogna, smaltitoio.  
 VACIADOR, RA. s. e agg. Votatore.—Strumento per votare.  
 VACIADURA. s. f. V. VACIAMIENTO.  
 VACIAMIENTO. s. m. Votamento.  
 VACIAR. v. a. Votare.—Gettare in forma, modellare.—Scavare, incavare.—Affilare, aguzzare i rasoi, le lancette, ecc.—v. n.

USURPAR. v. a. Usurare.  
 UT. s. m. Mus. Ut o utte.—Do.  
 UTENSILIO. s. m. Utensile, arnese.—plu. Quanto si deve dare a'soldati negli alloggiamenti.  
 UTERINO, NA. agg. Uterino.  
 ÚTERO. s. m. Anat. Utero.  
 UTIGENSE. agg. Di o da Utica.  
 ÚTIL. agg. Utile, vantaggioso, profittevole.—s. m. Utilità.  
 UTILIDAD. s. f. Utilità.  
 UTILIZABLE. agg. Che si può utilizzare.  
 UTILIZAR. v. a. Utilizzare.—v. n. Essere utile.—*Utilizarse.* v. r. Trar profitto, utile.  
 ÚTILMENTE. avv. Utilmente.  
 UTOPIA. s. f. Utopia.  
 UTRERO, RA. s. m. e f. Bue o vacca giovane dai due anni sino a'tre.  
 UT SUPRA. lat. Come sopra.  
 ÚVA. s. f. Uva.—Grappolo od acino d'uva.—*Uva espina.* Ribes, uva spina.—*Passu.* Passola, uva passa, zibibbo.  
 UVADA. s. f. Abbondanza d'uva.  
 UVAGUEMAESTRE. s. m. ant. Ufficiale che aveva a suo carico la condotta del bagaglio d'un esercito.  
 UVAL. agg. Uveaceo.  
 UVATE. s. m. Sapa, mosto cotto.  
 UVAYEMA. s. f. Vite silvestre.  
 ÚVEA. s. f. Uvea.  
 UVERO, RA. s. m. e f. Venditor d'uve.  
 UVOIDES. agg. Fatto a guisa di grappolo.  
 ÚVULA. s. f. Anat. Ugola.

Scaricarsi, metter foce, parlando d'un fiume.—Decrescere, scemare.—Perdere il colore.—*Vaciarse.* v. r. Versarsi.—Restar voto.  
 VACIEDAD. s. f. Scioccheria, baggianata.  
 VACIERO. s. m. Vaccaro.  
 VACILACIÓN. s. f. Vacillamento.  
 VACILANTE. agg. Vacillante.  
 VACILAR. v. n. Vacillare, fluttuare, ondeggiare.—Traballare, barcollare.—Fig. Vacillare, essere in fra due, perplessio.  
 VACÍO, CÍA. agg. Vuoto, vuoto.—Che non è gravida.—Infruttuoso.—Fig. Vano, presuntuoso, altero.—Vagabondo, sciope-

rato.—Inabitato, disabitato.—s. m. V. VACUO.—Vuoto, cavità, cavo.—*De vacio.* mod. avv. Voto, senza carica, parlando d'animali da traino o di carri, carrozze, ecc.  
 VACISCO. s. m. Nelle miniere di mercurio i frammenti o pezzi di minerale che cadono a terra allo spezzarlo per gettarlo nei forni.  
 VACO, CA. agg. Vacante, parlando di cariche, dignità, uffici, ecc.  
 VACUIDAD. s. f. Vacuità, vuoto, vuoto.  
 VACUNA. s. f. Veter. Vaccina.—Vaccinazione.—Vaccino.  
 VACUNABLE. agg. Vaccinabile.  
 VACUNACIÓN. s. f. Vaccinazione.  
 VACUNADOR, RA. s. e agg. Vaccinatore, che vaccina.  
 VACUNAL. agg. Di vaccinazione.  
 VACUNAMENTO. s. m. V. VACUNACIÓN.  
 VACUNAR. v. a. Vaccinare.  
 VACUNICIO, CIA. agg. Che è di natura del vaccino.  
 VACUNO, NA. agg. Vaccino, bovino.  
 VACUNOSO, SA. agg. V. VACUNICIO.  
 VACUO, CUA. agg. V. VACANTE.—s. m. Vacuo.  
 VADE. s. m. Cartella di scolare.  
 VADEABLE. agg. Guadoso.—Fig. Superabile.  
 VADEADOR, RA. s. m. e f. Chi guada.  
 VADEAMIENTO. s. m. Il guadare.  
 VADEAR. v. a. Guadare.—Fig. Superare, vincere una difficoltà.—*Vadearse.* v. r. V. MANEJARSE, PORTARSE, CONDUCIRSE.  
 VADEMECUM. s. m. V. VADE.  
 VADEO. s. m. V. VADEAMIENTO.  
 VADERA. s. f. Guado, specialmente quello per dove passano le carrozze, i carri.  
 VADO. s. m. Guado.—Fig. Mezzo, rimedio.  
 VADOSO, SA. agg. Che ha molti bassi fondi.  
 VAGABUNDEAR. v. n. fam. Vagabondare, fare il vagabondo.  
 VAGABUNDO, DA. agg. Vagabondo.  
 VAGAMENTE. avv. Vagamente.  
 VAGAMUNDEAR. v. n. fam. Vagabondare.  
 VAGANCIA. s. f. Vagabondità o l'essere senza impiego.

VAGAR. v. n. Vagare, vagabondare.—Camminare a traverso d'un campo.—Andare a zonzo.—Aver campo, agio di fare chiacchieria.—s. m. Scioperataggine, ozio.—Lentezza, tardio.—*Andar ó estar de vagar.* fr. Vagabondare.  
 VAGAROSAMENTE. avv. Oziosamente.  
 VAGAROSO, SA. agg. Lento, pigro, tardo.  
 VAGAZO. s. m. Follicolo della canna da zucchero della quale si è estratto lo zucchero per la seconda volta.  
 VAGIDO. s. m. Vagito.  
 VAGINA. s. f. Anat. Vagina.  
 VAGINAL. s. e agg. V. UTERINO.  
 VAGO, GA. agg. Vago, inquieto, incostante, vagabondo.—Incerto, indeterminato.—Incostante, inquieto.—*En vago.* mod. avv. In aria, senza scopo.—Fig. Indarno, invano, inutilmente.  
 VAGUEACIÓN. s. f. Incostanza.  
 VAGUEAR. v. n. V. VAGAR.  
 VAGUEDAD. s. f. Incostanza, irresoluzione.  
 VAGUIDO, DA. agg. Che patisce di vertigine.—s. m. V. HUCACÁN.  
 VAHAR. v. n. V. VAHEAR.  
 VAHARADA. s. f. Alito.  
 VAHARERA. s. f. Pustula che viene ai ragazzi nelle labbra.  
 VAHARINA. s. f. fam. Nebbia, vapore.  
 VAHEAR. v. n. Esalare un vapore.  
 VAHIDA. agg. Arch. Volta in semicircolo.  
 VAHIDO. s. m. Vertigine, capogiro.  
 VAHO. s. m. Vapore.  
 VAINA. s. f. Guaina.—Bacello, guscio.  
 VAINAZAS. s. m. fam. Uomo indolente.  
 VAINERO. s. m. Fabbricante di guaine.  
 VAINICA. d. di *Vaina.* Piccola guaina.  
 VAINILLA. s. f. Bot. Vaniglia.—Vanigliero.  
 VAIVEN. s. m. Dimenamento, va e vieni, instabilità.—Barcollamento.  
 VAJILLA. s. f. Vasellame.  
 VAL. s. m. Valle.  
 VALAR. agg. Che tocca al rinchiuso, alla cinta di mura, d'un

recinto.—*Corona vallar.* Corona vallare.  
 VALE. Addio.—Vale, addio.—s. m. Biglietto che dà il maestro agli scolari studiosi e loro vale d'immunità.  
 VALEDERO, RA. agg. Valevole.  
 VALEDOR, RA. s. m. e f. Protettore, difensore.  
 VALENCIANO, NA. agg. Valenziano, di Valenza.  
 VALENTÍA. s. f. Valentia, valore.—Prodezza.—Millanteria, smargiassata.—*Vivaclá d'ingegno.*—Fatto che sopravanza le umane forze.—Luogo in Madrid ove si vendono le scarpe logore.  
 VALENTÓN, NA. agg. Spaccone, smargiasso, tagliacantoni.  
 VALENTONADA. s. f. Smargiasala.  
 VALENTONAZO, ZA. accr. di *Valentón.* Smargiasone.  
 VALENTONCILLO, LLA. d. di *Valentón.* Alquanto spaccone.  
 VALEO. s. m. Stuoia, sacco per raccogliere le immondizie.—Stuoia o felpa per sedersi od appoggiarvi i piedi.  
 VALER. v. a. Proteggere, favorire.—Valere, parlando del costo delle monete.—V. EQUIVALER.—Valere, costare.—Aver potere.—Servire.—Provalere.—Servire per.—Fig. Avere favore, aver credito.—*Más vale tarde que nunca.* È meglio tardi che mai.—*Más valiera.* loc. ironica. Questa ci mancherebbe. Oh! questa è bella.—*Valga lo que valiere.* loc. Valga ciò che valga.—*Valerse.* v. r. Usare, far uso.—Valersi dell'altrui protezione.—s. m. Potere, autorità, superiorità, prevalenza.—*Menos valer.* Disprezzo, disistima.  
 VALERIANA. s. f. Bot. Valeriana.  
 VALEROSAMENTE. avv. Valorosamente, validamente.  
 VALEROSO, SA. agg. Valoroso.—Valente, prode.  
 VALETUDINARIO, RIA. agg. Valetudinario.  
 VALÍA. s. f. Valore, prezzo, stima, pregio, credito.—Potere, possanza, favore.—*A las valías.* mod. avv. Al prezzo più alto.  
 VALIDACIÓN. s. f. Validazione. Validità.

**VÁLIDAMENTE**. avv. Validamente.  
**VALIDAR**. v. a. Validare, rendere valido, convalidare.  
**VÁLIDO**, DA. agg. Valido, sodo, fermo.—Stimato, apprezzato.—Forte, robusto.—s. m. Favorito, che è in favore.  
**VALIENTE**. agg. Valente, bravo, prode.—Forte.—Efficace, attivo.—Eccellente, grande.—Smarigliasso, tagliacantoni.  
**VALIENTEMENTE**. avv. Valorosamente.—Valentemente.  
**VALIMIENTO**. s. m. L'atto e l'effetto del valersi d'alcuna cosa, uso, profitto, utilità ricavata o che si ricava.—Favore, patrocinio, credito, protezione.—Favore, protezione impartita da qualche grande o principe regnante.—*Tener valimiento*. Essere in favore.  
**VALIZA**. s. f. Mar. Certo segno che si pone in vicinanza degli scogli e delle secche per farne conoscer il rischio a' naviganti.  
**VALÓN**, NA. s. o agg. Belga, del Belgio.  
**VALONA**. s. f. Largo collare da contadino.—A *la valona*. mod. avv. All'uso dei belgi.  
**VALOR**. s. m. Valore prezzo, valuta.—Valore, coraggio, ardire.—Fermezza.—Validità, forza, efficacia.—Valore, prodotto, reddito.  
**VALORABLE**. agg. Che si può avvalorare, valutabile.  
**VALORACIÓN**. s. f. Avvaloramento, valutazione.  
**VALORADAMENTE**. avv. Con valutazione.  
**VALORADOR**, RA. s. e agg. Stimatore, che valuta.  
**VALORAR**. v. a. Avvalorare, valutare, apprezzare, stimare.  
**VALOREAR**. v. a. V. VALORAR.  
**VALORÍA**. s. f. Valutazione.  
**VALS**. s. m. Ballo così detto.  
**VALSAR**. v. a. Ballare il vals.  
**VALUABLE**. agg. Valutabile.  
**VALUACIÓN**. s. f. Estimazione, apprezzamento, stimamento.  
**VALUADOR**, RA. s. e agg. Chi o che valuta, stima.  
**VALUAMIENTO**. s. m. V. VALUACIÓN.  
**VALUAR**. v. a. Valutare, stimare, dar la valuta.  
**VALVA**. s. f. Guscio di testaceo.

**VALVASOR**. s. m. Valvassoro, barone, magnate.—V. HIDALGO.  
**VÁLVULA**. s. f. Anat. Valvula.—Fis. Valvula.  
**VALLA**. s. f. Steccato, rinchiuso, recinto.—Palizzato, palizzata.—Limite, confine.—*Romper la valla*. fr. Fig. Rompere il ghiaccio, essere il primo a cominciare un'impresa.  
**VALLADAR**. s. m. V. VALLADO.  
**VALLADEAR**. v. a. V. VALLAR.  
**VALLADO**. s. m. Chiusa, siepe, riparo di pruni, canne o simili a fin d'impedire l'entrata in un'orto o campo.  
**VALLAR**. v. a. Chiudere, attorniare con siepi o vallos.  
**VALLE**. s. m. Valle.—Vallata.  
**VALLECICO**, LLO, TO. d. di Valle. Valletta, vallicella.  
**VALLEJO**. d. di Valle. Valletta.—*Quien no apríela en vallejo, no apríela en consejo*. prov. Chi non ha beni, non ha voce in capitolo.  
**VALLEJÓN**. accr. di Vallejo. Vallo.  
**VALLEJUELO**. d. di Vallejo. Valletta.  
**VALLICO**. s. m. V. Joro.  
**VAMPIRO**. s. m. Vampiro.  
**VANAGLORIA**. s. f. Vanagloria, burbanza.  
**VANAGLORIARSE**. v. r. Vanagloriarsi, boriarsi, vantarsi.  
**VANAGLORIOSAMENTE**. avv. Vanagloriosamente.  
**VANAGLORIOSO**, SA. agg. Vanaglorioso.  
**VANAMENTE**. avv. Vanamente, inutilmente.  
**VANDALIANO**, NA. s. e agg. Andaluso dell'Andalusia.  
**VANDALISMO**. s. m. Vandalismo.  
**VÁNDALO**, LA. agg. Vandalo.  
**VANDOLA**. s. f. Mar. Albero provvisionale o di ricambio.  
**VANEAR**. v. a. Vaneggiare.  
**VANGUARDIA**. s. f. Avanguardia.  
**VANIDAD**. s. f. Vanità.—Orgoglio, presunzione.—Apparato, vanto, mostra.—Fig. Vanità, leggerezza.—*Ajar la vanidad*. fr. lam. Abballere, rintuzzare l'orgoglio.  
**VANIDICO**, CA. agg. Frivolo, insulso.  
**VANIDOSAMENTE**. avv. Con vanità.  
**VANIDOSIDAD**. s. f. Vanità.  
**VANIDOSO**, SA. agg. Vanitoso.

**VANILOCUENCIA**. s. f. Superdurezza di parole.  
**VANILOCUO**, CUA. agg. Parolato, cicalatore, ciarlone.—s. m. Vaniloquio.  
**VANILOQUIO**. s. m. Vaniloquio, cicalamento.  
**VANISTORIO**. s. m. fam. Spampinata, millanteria.  
**VANO**, NA. agg. Vano, frivolo.—Voto.—Inutile.—Presuntuoso, altero.—Chimerico, immaginario.—*En vano*. mod. avv. In vano, indarno; senza cagione, senza motivo.  
**VAPOR**. s. m. Vapore.—Alito fiato.  
**VAPORABLE**. agg. Vaporabile.  
**VAPORACIÓN**. s. f. V. EVAPORACIÓN.  
**VAPORAR**. v. n. V. EVAPORAR.  
**VAPORAR**. v. n. V. EVAPORAR.  
**VAPORIZAR**. v. n. V. EVAPORAR.  
**VAPOROSO**, SA. agg. Vaporoso.  
**VAPULACIÓN**. s. f. V. VAPULAMIENTO.  
**VAPULAMIENTO**. s. m. fam. Battitura, sferzatura.  
**VAPULAR**. v. a. fam. V. AZOTAR.  
**VAQUEAR**. v. a. Coprire di frequente i tori le vacche.  
**VAQUERÍA**. s. f. V. VACADA.  
**VAQUERIZA**. s. f. Bovile.  
**VAQUERIZO**, ZA. agg. Vaccino, di vacca.—s. m. Vaccaro.  
**VACUERO**, RA. agg. Di vaccaio.—s. m. Vaccaio.—s. f. La moglie del vaccaio.  
**VAQUETA**. s. f. Vacchetta.  
**VAQUETEADO**, DA. agg. Abituato alle fatiche.  
**VAQUETEAR**. v. a. fam. Sferzare, percuotere colla sferza.—Fig. Abituare duramente alle fatiche.  
**VAQUICA**, LLA, TA. d. di Vacca. Giovenca, vaccherella.  
**VARA**. s. f. Verga.—Bacchetta.—Camato.—Misura di lunghezza spagnuola.—Branco di quaranta a cinquanta porci.—Bacchetta, per segno d'autorità e balla.—*plu.* Stanghe d'una carrozza.—*Vara alta*. Fig. Autorità, potere.—*De Jesús*. Bot. Tuberosa.  
**VARADERA**. s. f. Mar. Parabordo.  
**VARADERO**. s. m. Luogo ove si varano le navi.  
**VARADOR**. s. m. V. VARADERO.  
**VARADURA**. s. f. V. VARAMIENTO.

**VARAL**. s. m. Pertica.—Fig. fam. Spercato.  
**VARAMIENTO**. s. m. Il varare.  
**VARAPALO**. s. m. Perticone.—Perticata.—Fig. fam. Pena, dispiacere, afflizione.  
**VARAR**. v. a. Varare.—v. n. Incagliare, arenare.—Fig. Incagliare il corso dei negozi e simili.  
**VARASCETO**. s. m. Ingraticolato di rami d'alberi, di pali, di canne, ecc.  
**VARAZO**. s. m. Colpo di verga.  
**VARCHILLA**. s. f. Misura da granaglia.  
**VARDASCA**. s. f. Verga, bacchetta.  
**VARDASGAZO**. s. m. Colpo di verga, bacchettata.  
**VAREADOR**. s. m. Bacchiatore.  
**VAREADURA**. s. f. V. VAREO.  
**VAREAMIENTO**. s. m. V. VAREO.  
**VAREAR**. v. a. Spolverare, scuotere la polvere a' panni, vestiti, ecc., picchiando con verga o bacchetta.—Bacchiare, abbacchiare, scuotere con la pertica gli alberi.—Misure colla *vara*.  
**VARENDAJE**. s. m. Mar. Costole d'una nave.  
**VAREO**. s. m. Il bacchiare.—Il misurar colla vara.  
**VARETA**. d. di *Vara*. Verghetta.—Riga, lista d'una stoffa.—Pannone.—Fig. Bottone, motto che punge.—*Irse de vareta*. fr. fam. Aver diarrea.  
**VARETEAR**. v. a. Vergare, far le verghe o liste a' panni, drappi, ecc.  
**VARETEO**. s. m. Il vergare i panni.  
**VARIABLE**. agg. Variabile.—Mutabile, inconstante.  
**VARIABLEMENTE**. avv. Variatamente, diversamente.  
**VARIACIÓN**. s. f. Variazione.  
**VARIADO**, DA. agg. Di diversi colori.  
**VARIAMENTE**. avv. Variatamente, variantemente, diversamente.  
**VARIANTE**. agg. Variante, differente, diverso.—s. f. Variante.  
**VARIAR**. v. a. Variare, mutare, cambiare.—v. n. Variare o variarsi, mutar sentimento, opinione e simili.  
**VARICE**. s. f. Chir. Varice.

**VARICOCELE**. s. f. Chir. Varicocele.  
**VARICOSO**, SA. agg. Varicoso.  
**VARIEDAD**. s. f. Varietà, diversità.—Incostanza, volubilità.—Mutazione.  
**VARIEGACIÓN**. s. f. Varietà di colori.  
**VARIEGADO**, DA. agg. Di vari colori.  
**VARILLA**, TA. d. di *Vara*. Verghetta.—Punta acuta.—*Varita de virtudes*. Verga magica.  
**VARILLAJE**. s. m. I bastoni del vantaggio.  
**VARIO**, RIA. agg. Vario, differente, diverso.—Mutabile, inconstante, volubile, instabile.—Incerto, vago.—Screziato.—s. m. plu. Alcuni, vari.—V. ALGUNOS.  
**VARIX**. s. f. V. VARICE.  
**VARÓN**. s. m. Maschio.—Uomo fatto, in età virile.—Uomo egregio.—*Varón de Dios*. Uomo dabene.—*Buen varón*. Uomo assennato.—*Del timón*. Mar. Corde o catene che rimpiazzano al bisogno la sbarra del timone.  
**VARONÍA**. s. f. Linea masculina.  
**VARONIL**. agg. Virile.—Fig. Virile, valoroso.  
**VARONILMENTE**. avv. Virilmente, coraggiosamente.  
**VARRAQUEAR**. v. n. V. VERRAQUEAR.  
**VASALLAJE**. s. m. Vassallaggio.—Soggezione, dipendenza.  
**VASALLO**, LLA. s. m. e f. Vassallo.  
**VASAR**. s. m. Risalto di gesso o d'altro che sporge dal muro nelle cucine e serve per riporvi il vasellame.  
**VASCONGADO**. s. e agg. Biscaglino, della Biscaglia.  
**VASCUENCE**. s. m. La lingua biscaglino.—Fig. Oscuro, inintelligibile.  
**VASCULAR**. s. e agg. Vascoloso.  
**VASERA**. s. f. V. VASAR.—Portafiaschi.  
**VASICO**. d. di *Vaso*. Bicchierino.  
**VASIA**. s. f. Vaso.—Complesso di botti, tini, ecc., d'una cantina.  
**VASIJILLA**, TA. d. di *Vastija*. Vasetto.  
**VASILLO**, TO. d. di *Vaso*. Bicchierino.  
**VASO**. s. m. Bicchiere.—Vaso.—Capacità, portata d'una nave.

—Unglia delle bestie da soma.—Orinale.—*plu.* Anat. Vasi.  
**VÁSTAGO**. s. m. Pollone, germoglio.  
**VASTEDAD**. s. f. Vastità, grandezza, estensione.  
**VASTO**, TA. agg. Vasto, ampio, esteso.  
**VATE**. s. m. Poet. Vate, profeta, vaticinatore.—Poeta.  
**VATICINADOR**, RA. s. m. e f. Vaticinatore.  
**VATICINAMIENTO**. s. m. Vaticinazione, vaticinio.  
**VATICINAR**. v. a. Vaticinare, pronosticare, indovinare, predire.  
**VATICINIO**. s. m. Vaticinio, profezia.  
**VATÍDICO**, CA. agg. Poet. Di vaticinio.  
**VAYA**. s. f. Boffa, balia, burla.—inter. Oh! già, certo, lasciatemi in pace, finitela.  
**VECERÍA**. s. f. Branco di porci appartenente a vari padroni.  
**VECERO**, RA. agg. Che deve alternare, o fare turno con altri.—Dicei de' vegetali che non fruttano tutti gli anni.—ant. Avventore.  
**VEGINAL**. agg. Vicinale.  
**VEGINAMENTE**. avv. Vicinamente, prossimamente.  
**VECINDAD**. s. f. Vicinanza, gli abitatori della vicinanza d'una città.—Domicilio.—Vicinanza, prossimità.—Rassomiglianza, affinità, somiglianza.  
**VECINDARIO**. s. m. Vicinato.—La gente che abita nelle case tra loro vicine.—Ruolo degli abitanti.  
**VECINO**, NA. agg. Vicino.—Abitante, cittadino.—Domiciliato.—Fig. Somigliante, simile, affine.  
**VEDA**. s. f. Vietamento, divieto.—Il tempo in cui non si può andare a caccia.  
**VEDADO**. s. m. Il campo chiuso dove non si può cacciare.  
**VEDADOR**, RA. s. m. e f. Vietatore, proibitore.  
**VEDAMIENTO**. s. m. V. PROHIBICIÓN.  
**VEDAR**. v. a. Vietare, proibire.—Impedire, disturbare.—Interdire.  
**VEDEGAMBRE**. s. m. V. ELÉBORO.  
**VEDEJA**. s. f. V. GUEDEJA.

VEDIJA. s. f. Bioccolo.—Batuffolo di peli o di capelli aggruppati.—Gruppello o grumetto di checchessia.  
VEDJERO, RA. s. m. e f. Chi raccoglie la lana caduta nel fondere.  
VEDJICA, LLA, TA. d. di *Vedija*. Bioccoletto.  
VEDJOSO, SA. agg. V. *Vendioso*.  
VEDJUDO, DA. agg. Chi ha i capelli attortigliati, aggruppati.  
VEDJUELA. d. di *Vedija*. V. *Vedjica*.  
VEDUÑO. s. m. Qualità, specie delle viti e delle uve.  
VEEDOR, RA. s. m. e f. Scrutatore, investigatore indiscreto.—s. m. Ispettore de' pesi e misure.—Economo nelle case del grandi.—Maggiordomo di corte deputato a sorvegliare le scuderie.—*Veedor de vianda*. Maggiordomo, siniscalco nelle reggie.  
VEEDURÍA. s. f. Carica o segreteria del *veedor*.  
VEGA. s. f. Campagna, vallata, pianura fertile.  
VEGETABILIDAD. s. f. Vegetabilità.  
VEGETABLE. agg. Vegetabile, vegetativo.  
VEGETACIÓN. s. f. Vegetazione.  
VEGETAL. agg. V. *VEGETABLE*.  
VEGETAR. v. n. Vegetare.  
VEGETATIVO, VA. agg. Vegetativo.  
VEHEMENCIA. s. f. Veemenza.  
VEHEMENTE. agg. Veemente.—Persuasivo.—Efficace.  
VEHEMENTEMENTE. avv. Veementemente.  
VEHÍCULO. s. m. Veicolo.  
VEINTE. agg. num. card. Venti.  
VEINTEDOSENO, NA. agg. V. *VEINTIDOSENO*.  
VEINTIÉN. s. m. Scudetto d'oro del valore di venti *reales*.  
VEINTENA. s. f. Ventina.  
VEINTENARIO, RIA. agg. Che ha vent'anni.  
VEINTENO, NA. agg. num. ord. ant. V. *VEINTE*.—Dicesi della stoffa il cui ordito si compone di 2,000 fili.  
VEINTEOCHENO, NA. agg. Dicesi della stoffa il cui ordito si compone di 2,800 fili.  
VEINTEISEISENO, NA. agg. Dicesi della stoffa il cui ordito si compone di 2,600 fili.

VEINTICINCO. agg. num. card. Venticinque.  
VEINTICUATRENO, NA. agg. Ventiquattresimo.  
VEINTICUATRO. agg. num. card. Ventiquattro.  
VEINTIDOS. agg. num. card. Ventidue.  
VEINTIDOSENO, NA. agg. Stoffa il cui ordito contiene 2,200 fili.  
VEINTINUEVE. agg. num. card. Ventinove.  
VEINTIOCHENO, NA. agg. V. *VEINTEOCHENO*.  
VEINTIOCHO. agg. num. card. Ventotto.  
VEINTISEIS. agg. num. card. Ventisei.  
VEINTISIETE. agg. num. card. Ventisette.  
VEINTITRES. agg. num. card. Ventitre.  
VEINTIUNA. s. f. Sorta di giuoco di carte.  
VEINTIUNO, NA. agg. num. card. Ventuno.  
VEJACIÓN. s. f. Vessazione.  
VEJAMEN. s. m. Bottone, motteggio.—Critica burlesca, satira di poeti in un concorso letterario.  
VEJAMINISTA. s. m. Chi fa la critica in un concorso letterario.  
VEJANCÓN, NA. s. e agg. Si dice di chi si compiace nel crederci vecchio.—*Vechehissimo*.  
VEJAR. v. a. Vessare, angariare.—Criticare.—Satireggiare.  
VEJARRÓN, NA. accr. di *Viejo*. Vecchissimo.  
VEJETE. d. di *Viejo*. Vecchietto.—s. m. Nelle compagnie comiche colui che suol fare le parti di vecchio ridicolo.  
VEJEZ. s. f. Vecchiezza.—*Vetustà*.—Notizia vecchia, rancida.  
VEJIGA. s. f. Vescica.—Vescica, quel gonfiamento di pelle cagionato da cottura od altra simile infiammazione.—*Bollicina*.—*plu. Vajuolo*.—*Veter. Vescione*.  
VEJIGATORIO, RIA. agg. Med. Vescicatorio.  
VEJIGÓN. accr. di *Vejiga*. Vescicone.  
VEJIGÜELA. d. di *Vejiga*. Vescichetta.  
VEJIGUICA, LLA, TA. d. di *Vejiga*. V. *VEJIGÜELA*.

VELA. s. f. Veglia.—Fig. Vigilanza, cura, attenzione.—*En vela*. Senza dormire.—*Candela*.—*Vela*.—Fig. Nave, vascello.—*A velas llenas ó tendidas*. mod. avv. A tutta vela.—*Ulcarse á la vela*. fr. Spiegare le vele.—*Tender velas ó tender las velas*. Dar le vele al vento.  
VELACIÓN. s. f. Velamento.—Vigilanza, vigilazione.—*Veglia*.—*plu. Sponsali*.—*Abriarse ó cerrarse las velaciones*. fr. Tempo nel quale la Chiesa cattolica permette o proibisce si facciano gli sponsali.  
VELACHO. s. m. Mar. Vela di trinchetto.  
VELADA. s. f. Veglia, raunata di gente per vegliare in ballando o altro.—*Radunanza festiva*.  
VELADOR, RA. s. e agg. Vegliante, sorvegliante.—s. m. Tavolo su cui si pone il lume per lavorare di notte, ed anche il candeliere per lo più di legno che serve pel medesimo uso.  
VELAJE. s. m. Mar. Velatura.  
VELÁMEN. s. m. V. *VELAJE*.  
VELAMIENTO. s. m. V. *VELACIÓN*.  
VELAR. v. n. Vegliare.—Fig. Inveglare, osservare attentamente.—v. a. Vegliare, far la guardia ad alcuna cosa.—*Velare*, coprire, occultare.—*Sposare*.  
VELARTE. s. m. Sorta di panno.  
VELEIDAD. s. f. Velleità.—*Ver-salità*.—*Incostanza*.  
VELEIDOSO, SA. agg. Mutabile, incostante, versatile.  
VELERÍA. s. f. Bottega ove si vendono le candele.  
VELERO, RA. agg. Mar. Veliero.—s. m. Chi fa o vende candele.  
VELETA. s. f. Banderuola di metallo che si colloca sulla cima delle torri, campanili, ecc.—Fig. Banderuola, persona leggiera e instabile.  
VELETE. s. m. Velo sottile.  
VELICACIÓN. s. f. Med. Velicazione, pizzicore, prudore.  
VELICAR. v. a. Med. Velicare, prudere.  
VELICO, LLO, TO. d. di *Velo*. Veluzzo.  
VELILLA, TA. d. di *Vela*. Veletta.  
VELITE. s. m. Velite.  
VELO. s. m. Velo.—Il prendere il velo.—Fig. Velo, pretesto.—*Co-*

*rrer el velo ó la cortina*. Fig. Palesare.  
VELOCIDAD. s. f. Velocità, prontezza.—Facilità, agilità.  
VELÓN. s. m. Sorta di lampada con piede ed a più lucignoli.  
VELONERA. s. f. Piede da lampada.  
VELONERO. s. m. Lampanaio.  
VELOZ. agg. Veloce, rapido, agile.—*Vivace*.  
VELOZMENTE. avv. Velocemente.  
VELLERA. s. f. Donna che fa il mestiere di strappare i peli.  
VELLO. s. m. Lanugine.—Vello, pelo degli animali.—*Calugino delle frutta*.  
VELLOCINO. s. m. Il vello d'oro.—ant. Tosone, boldrone.  
VELLÓN. s. m. Tosone, vello.—Pelle con vello.—*Biglione*, le monete di rame.  
VELLONCICO, LLO, TO. d. di *Vellón*. Bioccoletto.  
VELLONERO. s. m. Chi raccoglie la lana per lavarla.  
VELLORÍ. s. m. Panno grigio o del color della lana.  
VELLORÍN. s. m. V. *VELLORÍ*.  
VELLORITA. s. f. Bot. Tasso barbasso o verbasco.  
VELLOSIDAD. s. f. Qualità di ciò che è velloso.  
VELLOSILLA. s. f. Bot. Pelosella.  
VELLOSO, SA. agg. Velloso, peloso.  
VELLUDO, DA. agg. Velluto, peloso.—s. m. Velluto o felpa.  
VENA. s. f. Vena.—Filone, vena.—Fibra.—Fig. Estro.—*Vena de loco*. Fig. Genio, indole incostante.—*Dar en la vena ó hallar la vena*. fr. Fig. Dar nel brocco.  
VENABLO. s. m. Giavelotto.  
VENADERO. s. m. Covile dei cervi o dei daini.  
VENADICO, LLO, TO. d. di *Venado*. Dainetto.  
VENADO. s. m. Nome che i cacciatori danno al cervo e specialmente al daino.  
VENAJE. s. m. Sorgente d'un fiume e la massa d'acqua che da essa scaturisce.  
VENAL. agg. Attinente alle vene.—*Venale*, vendereccio.—Fig. *Vonale*, che si muove per daino o mercede.  
VENALIDAD. s. f. Venalità.  
VENÁTICO, CA. agg. Lunatico.

VENATORIO, RIA. agg. Venatorio.  
VENATRIZ. s. f. Cacciatrice.  
VENCEDOR, RA. s. e agg. Vincitore.  
VENCEJO. s. m. Rondone, —Legame, specialmente quello col quale si legano i covani.  
VENCER. v. a. Vincere, restar di sopra nella tenzone, aver vittoria, superare l'avversario.—*Soggettare, umiliare*.—*Prevalere*.—*Superare*.—Fig. Vincere, tener a freno le passioni, o domare le proprie.—*Convincere*, persuadere.—*Soffrire con costanza*.—*Salire*, superare un'ostacolo.—v. n. Scadere il tempo prefisso in cui si ha da fare un pagamento.—*A tres ó á las tres va la vencida*. loc. Fig. Chi la dura la vince.—*Vencerse*. v. r. Vincersi, dominarsi, raffrenarsi, contenersi.  
VENCIBLE. agg. Vincibile.  
VENCIMIENTO. s. m. Vittoria.—Il giorno in cui scade un pagamento, una cambiale.  
VENDA. s. f. Fascia, fasciatoio per fasciare una ferita, piaga, ecc.—*Bendone*, guernimento che solevano portare avvolta al capo i re e loro serviva di distintivo e quasi di diadema.  
VENDAJE. s. m. Senserla del venditore.—*Chir. Fasciatura*.  
VENDAR. v. a. Legare con fascia, fasciare.  
VENDAVAL. s. m. Vento di sud-ovest.  
VENDEDOR, RA. s. m. e f. Venditore.  
VENDEHUMOS. s. m. Vendifumo, o chi milita possedere la protezione dei grandi per ingannare chi ne va in cerca.  
VENDEJA. s. f. Vendita pubblica.  
VENDER. v. a. Vendere.—Fig. Mancare di fede, tradire l'amicizia, rivelare un segreto.—*Vender gato por liebre*. fr. *Vender lucciole per lanterne*.—*Vender al quitar*. Vendere col patto di poter riscattare.—*Venderse*. v. r. Tradire un partito per daino.—*Vantarsi di cosa o di pregi che non si posseggono*.  
VENDIBLE. agg. Vendibile.  
VENDICIÓN. s. f. Vendita.  
VENDIDO, DA. agg. Dicesi di chi

si trova fra persone o casi che gli possono recar danno.  
VENDIMIA. s. f. Vendemmia.—Fig. Grosso lucro o profitto.  
VENDIMIADOR, RA. s. m. e f. Vendemmiatore.  
VENDIMIAR. v. a. Vendemmiare.—Fig. Cogliere il destro, l'occasione favorevole per fare buoni profitti o lucri.—*fam. Ammaz-zare, trucidare*.—*Proffittare*.  
VENDO. s. m. Vivagno del panno, cimosa.  
VENECIANO, NA. agg. Veneziano, di Venezia.—*A la veneciana*. mod. avv. All'uso di Venezia.  
VENEFIJAR. v. a. Ammalciare, affascinare.  
VENEFIICIO. s. m. Veneficio, magia.  
VENÉFICO, CA. s. e agg. Incantatore, ammaliatore.  
VENENABLE. agg. ant. Che si può avvelenare.  
VENENAR. v. a. ant. V. *VENENAR*.  
VENENÍFERO, RA. agg. Poet. V. *VENENOSO*.  
VENENIFICO, CA. Velenifero, che contiene o produce veleno.  
VENENO. s. m. Veleno.—*Massime*, principi, esempi perniciosi, dicesi degli scritti.—Fig. *Stizza*, odio, rancore.  
VENENOSAMENTE. avv. Velenosamente.  
VENENOSIDAD. s. f. Velenosità.  
VENENOSO, SA. agg. Velenoso.  
VENERA. s. f. Conchiglia di pellegriano.—*Croce o medaglia di cavaliere*.  
VENERABLE. agg. Venerabile.  
VENERABLEMENTE. avv. Venerabilmente, con venerazione.  
VENERACIÓN. s. f. Venerazione.  
VENERADOR, RA. s. m. e f. Veneratore.  
VENERANDO, DA. agg. Venerando.  
VENERAR. v. a. Venerare.  
VENEREO, REA. agg. Veneroso.  
VENERO. s. m. Vena de' metalli.—*Vena* o sorgente d'acqua.—*Linea oraria d'un oriuolo solano*.—Fig. *Origine, fonte, sorgente*.  
VENGABLE. agg. Vendicabile.  
VENGADOR, RA. s. e agg. Vendicatore.

VENGANCILLA. d. di *Venganza*. Vendettuccia.  
 VENGANZA. s. f. Vendetta.  
 VENGAR. v. a. Vendicare.  
 VENGATIVAMENTE. avv. Vendicabilmente.  
 VENGATIVO, VA. agg. Vendicativo.  
 VENIA. s. f. Venia, perdono.—L'atto col quale si domanda venia.—Prostrazione del corpo.—Permesso, concessione, licenza.  
 VENIAL. agg. Veniale.  
 VENIALIDAD. s. f. Qualità di ciò ch'è veniale.  
 VENIALMENTE. 'avv. Venialmente.  
 VENICA, LLA, TA. d. di *Vena*. Piccola vena.  
 VENIDA. s. f. Venuta, arrivo.—Ritorno.—Piena, soprabbondanza d'acqua ne' fiumi, ne' torrenti, ecc.—Scher. Assalto.—Fig. Impeto, azione, atto inconsiderato.  
 VENIDERO, RA. agg. Venturo.—s. m. plu. Venturi, i posteriori.  
 VENIR. v. n. Venire, arrivare.—Giungere.—Fig. Consentire.—Affarsi.—Venire a, risolvere.—Arit. Ascendere, giungere a.—Esser dell'avviso, del parere.—Assaltare, attaccare.—Ricorrere, far ricorso.—Avvicinarsi.—Nascere, crescere, parlando di biade o simili.—Succedere, venir dopo.—Venire, nascere, procedere, derivare, trarre origine.—Avvenire, accadere.—Venire, cadere in mente.—*Venir á menos*. fr. Scadere, declinare, venire in peggior stato.—*Cosas que van y vienen*. fam. Di cosa nasce cosa.—*En lo por venir*. loc. Per l'avvenire.—*No hay mal que por bien no venga*. prov. Non è mai mal per uno che non sia ben per un altro.—*Venga lo que viniere*. loc. Accada ciò che voglia.—*Venirse*. v. r. Affarsi.—Giungere allo stato dovuto.—Esser sul punto di.—*Venirse abajo*. fr. Cadere, precipitare.  
 VENOSO, SA. agg. Venoso.  
 VENTA. s. f. Vendita, il vendere.—Osteria, locanda che si trova isolata o fuori dell'abitato.—*Hacer buena la venta*. fr. En-

trar mallevadore di ciò che si è venduto.  
 VENTAJA. s. f. Vantaggio, superiorità.—Vantaggio, utilità, profitto, guadagno.  
 VENTAJOSAMENTE. avv. Vantaggiosamente.  
 VENTAJOSO, SA. agg. Vantaggioso.  
 VENTALLA. s. f. V. VÁLVULA.  
 VENTANA. s. f. Finestra.—*Ventana de la nariz*. Nari, narici.—*Arrojar ó echar por la ventana*. fr. Fig. Scialacquare, mandar a male.—*Condenar una ventana*. fr. Chiodere una finestra, murarla.—*Hacer ventana*. Affacciarsi alla finestra una donna.—*Salir por la ventana*. fr. Fig. Non riuscire.  
 VENTANAJE. s. m. Finestrato.  
 VENTANAZO. s. m. Finestrato.  
 VENTANEAR. v. n. Affacciarsi sovente alla finestra.  
 VENTANERA. agg. f. Che sta sempre alla finestra.  
 VENTANERO. s. m. Chi fa le finestre.—agg. Dicesi di chi con insistenza importuna sta mirando le donne affacciate alle finestre; obbligandole (perciò) a ritirarsi.  
 VENTANICA, LLA, TA. d. di *Ventana*. Finestrato.  
 VENTANICO, LLO, TO. s. m. Imposta di finestra.  
 VENTAR. v. a. e n. V. VENTEAR.  
 VENTARRÓN. accr. di *Viento*. Vento impetuoso.  
 VENTEADURA. s. f. Cavità, fenditura fatta dal vento nel legno od altro.  
 VENTEAMIENTO. s. m. L'azione di introdursi il vento in alcuna cosa.  
 VENTEAR. v. n. Far vento, soffiare con forza il vento.—v. a. Flutare, annasare.—Fig. Spicare, investigare.—Sciornare.—*Ventearse*. v. r. Introdursi il vento in qualche cosa fendendola.—Riempirsi di vento.—Spetazzare, scorreggiare.  
 VENTECHICO, LLO, TO. d. di *Viento*. Venticello.  
 VENTERO, RA. s. m. e f. Ostiere, oste, locandiere.  
 VENTIGERO, RA. agg. Che porta o produce vento.  
 VENTILABLE. agg. Che si può ventilare.

VENTILACIÓN. s. f. Ventilazione.  
 VENTILADOR, RA. s. m. e f. Ventilatore.  
 VENTILAR. v. n. Circolare il vento, l'aria.—v. a. Ventilare, spiegare al vento, sventolare.—Rinnovare l'aria d'una stanza, ecc.—Fig. Ventilare, discutere.—*Ventilarse*. v. r. Rinnovarsi l'aria.—Uscire a prender aria.  
 VENTILLA. d. di *Venta*. Piccola osteria.  
 VENTISCA. s. f. Bufara.  
 VENTISCAR. v. n. Bufare, far bufera.—Fognare.  
 VENTISOSO, SA. agg. Luogo o tempo in cui vengono sovente bufere.  
 VENTISQUERO. s. m. Luogo ove il vento ammonta la neve.—Bufera.—Fogno.  
 VENTOLERA. s. f. Buffo, soffio di vento.—Fig. Soffio impetuoso.—Vanità, orgoglio, baldanza.—Ghiribizzo, capriccio.  
 VENTOLINA. s. f. Mar. Venticello.—Vento variabile, brezza.  
 VENTOR. s. m. Cane da caccia che ha buon olfatto.  
 VENTORRERO. s. m. Luogo esposto ai venti.  
 VENTORRILLO. s. m. Piccola e cattiva osteria.  
 VENTORRO. s. m. V. VENTORRILLO.  
 VENTOSA. s. f. Ventosa, coppeffa.  
 VENTOSEAR. v. n. Scorreggiare.  
 VENTOSEO. s. m. Lo scorreggiare.  
 VENTOSERO, RA. agg. Che usa di frequente il rimedio delle ventose.  
 VENTOSIDAD. s. f. Ventosità, peto.—Flato.  
 VENTOSO, SA. agg. Ventoso.—V. FLATULENTO.  
 VENTRADA. s. f. ant. V. VENTREGADA.  
 VENTRAL. agg. Ventrale.  
 VENTRECHA. s. f. Ventresca di pesce.  
 VENTREGADA. s. f. Quantità d'animali nati da un parto.—Fig. Moltitudine, abbondanza di cose che vengono d'un sol tratto.  
 VENTRERA. s. f. Ventresca o ventriera.

VENTREZUELO. d. di *Ventre*. Ventrello.  
 VENTRICOSO. agg. Panciuto.  
 VENTRICULAR. v. a. V. DEFECAR.  
 VENTRÍCULO. s. m. Anat. Ventricolo.  
 VENTRILUOCO. s. m. Ventriloquo.  
 VENTRÓN. accr. di *Ventre*. Gran ventre.  
 VENTROSO, SA. agg. V. VENTAUDO.  
 VENTRUO, DA. agg. Panciuto.  
 VENTURA. s. f. Ventura.—Fortuna.—Rischio, periglio.—*Aventura ó á la ventura*. mod. avv. Alla ventura, al caso.—*La ventura de Garcia*. Mala ventura, cattiva sorte.—*Por ventura*. mod. avv. V. ACASO.  
 VENTURERO, RA. agg. Fortuito.—V. VENTUROSO, AVVENTURERO.  
 VENTURILLA. s. f. Buona fortuna, piccola fortuna.  
 VENTURINA. s. f. Min. Venturina.  
 VENTURO, RA. agg. Venturo.  
 VENTURÓN. accr. di *Ventura*. Grande fortuna, fortunone.  
 VENTUROSAMENTE. avv. Avventurosamente, venturosamente.  
 VENTUROSO, SA. agg. Venturoso, fortunato, avventurato.  
 VENUS. s. f. Astr. Venere.—Fig. Donna bellissima.  
 VENUSTIDAD. s. f. Venustà, bellezza, leggiadria.  
 VENUSTO, TA. agg. Venusto.  
 VER. v. a. Vedere.—Guardare, mirare.—Riguardare, esaminare.—Badare, guardare attentamente.—Conoscere.—Fig. Avvertire, scoprire.—Antivedere.—Giudicare.—*Ver venir*. fr. Attendere, sperare.—*Ver y creer*. loc. Toccar con mano.—*Al ver*. mod. avv. Risogna vederlo.—*A más ver*. fr. A rivederci.—*A ver, ó á ver, veamos*. fam. Vedremo, si vedrà.—*Es de ver ó para ver*. fr. È da vedersi.—*Hacer ver*. Provare, dimostrare.—*No poder ver á alguno*. fr. Fig. Detestare, abborrire alcuno.—*Ya se ve*. Or si vede, eccolo.—s. m. Vista.—L'apparenza delle cose.—*A mí ver*. mod. avv. Al parer mio.—*Verse*. v. r. Vedersi.—Stare, trovarsi, essere.—Abboccarsi, venir a colloquio.—Essere chiaro, evidente.

VERA. s. f. V. ORILLA.—plu. Verità.—*De veras*. mod. avv. Davvero.  
 VERACIDAD. s. f. Veracità.  
 VERANADA. s. f. Tempo per i pascoli estivi.—Estate.  
 VERANADERO. s. m. Luogo dove il bestiame pascola nell'estate.  
 VERANAR. v. n. V. VERANEAR.  
 VERANEAR. v. n. Passar l'estate in qualche luogo.  
 VERANEO. s. m. Pascolo d'estate.—Il passare l'estate in qualche luogo.  
 VERANICO. d. di *Verano*. Breve estate.  
 VERANIEGO, GA. agg. Estivo.  
 VERANILLO, TO. d. di *Verano*. Estate corto.  
 VERANO. s. m. Estate.  
 VERAZ. agg. Verace.  
 VERBAL. agg. Verbale.  
 VERBALMENTE. avv. Verbalmente.  
 VERBASCO. s. m. Bot. Verbasco.  
 VERBENA. s. f. Bot. Verbena.—*Coger la verbena*. fr. Fig. Levare di buon mattino.  
 VERBERACIÓN. s. f. Il battere o sferrare il vento, la pioggia in qualche luogo.  
 VERBERAR. v. a. Battere, percuotere, sferrare il vento, la pioggia in qualche luogo.  
 VERBI GRACIA. Verbigrazia, per esempio.  
 VERBO. s. m. Teol. Verbo.—Gram. Verbo.—*Verbo activo*. Verbo attivo.—*Passivo*. Verbo passivo.—*Neutro*. Verbo neutro.—*Reflexivo*. Verbo riflessivo.—*Reciproco*. Verbo reciproco.—*Defectivo*. Verbo difettivo.—*Impersonal*. Verbo impersonale.—*De verbo ad verbum*. loc. lat. Parola per parola.—*Echar verbos*. fr. fam. Bestemmiare.  
 VERBOSIDAD. s. f. Verbosità, multiloquacità.  
 VERBOSO, SA. agg. Verboso, diffuso, prolisso.  
 VERDACHO. s. m. Verderame.  
 VERDAD. s. f. Verità.—Certezza, realtà.—Vero.—Assioma.—*Verdad de Perogrullo*. fam. Verità sconosciuta, saputa.—*Desnuda*. Verità schietta.—*Verdad es que, ó es verdad que*. fr. Egli è vero.—*A la verdad ó de verdad*. mod. avv. Davvero.—*En verdad*. V. VERDADERAMENTE.—*Hombre de*

*verdad*. Uomo verace.—*Lapura verdad*. La verità chiara, nuda.—*La verdad amarga*. fr. La verità offende.  
 VERDADERAMENTE. avv. Veramente, veracemente.  
 VERDADERO, RA. agg. Vero.—Verace, sincero.  
 VERDAL. s. m. Verdaccio, specie di susino.—agg. Verdaccia, dicesi del frutto del verdaccio.  
 VERDASCA. s. f. V. VARDASCA.  
 VERDE. agg. Verde.—Immatureo, acerbo, agro, brusco.—Fig. Vigoroso, robusto, rigoglioso.—s. m. Verde, color verde.—Verzura, verdura.—Verderame.—*Darse un verde*. fr. Fig. Darsi tutti i piaceri.  
 VERDEA. s. f. Verdea.  
 VERDEADOR, RA. s. c. agg. Che verdeggia, verdogliante.  
 VERDEAR. v. n. Verdeggiare.  
 VERDECELEDÓN. s. m. Verdazurro.  
 VERDEGER. v. n. Verdeggiare.  
 VERDECICO, LLO, TO. d. di *Verde*. Verdeto.  
 VERDECIMIENTO. s. m. Il verdeggiare.  
 VERDESMERALDA. agg. Verde di smeraldo.  
 VERDEGAY. agg. Verdegajo.  
 VERDEGUEAR. v. n. V. VERDEAR.  
 VERDEJA. agg. V. VERDAL.  
 VERDEMAR. agg. Verdemare.  
 VERDEMONTAÑA. s. m. Verdoporro.  
 VERDEROL. s. m. Verdone.  
 VERDETE. s. m. Verderame.  
 VERDEVEJIGA. s. m. Verde che si ricava da una specie di prugno.  
 VERDEZUELO. s. m. Verdone.  
 VERDÍN. s. m. Verdume.—Verderame.  
 VERDINEGRO, GRA. agg. Verdoscuro.  
 VERDINO, NA. agg. Verdegajo, d'un verde vivo.  
 VERDINAL. agg. Verdino, dicesi d'una specie di pero.  
 VERDISECO, GA. agg. Verdesecco.  
 VERDOLAGA. s. f. Bot. Procaccia o portulaca.  
 VERDOR. s. m. Verdezza, verdura.—Fig. Vigore, robustezza, nervo.—plu. Fig. Fior della età.  
 VERDOSO, SA. agg. Verdognolo, verdiccio.  
 VERDOYO. s. m. Musco.



VERDUGADO. s. m. Verdugale, sottana che le donne portavano sotto il vestito, specie di guardinfante.  
 VERDUGAL. s. m. Bosco nascente.  
 VERDUGO. s. m. Germoglio. — Spuntone, sorta di stocco. — Lividura. — Carnefice. — Fig. Inumano, barbaro, spietato.  
 VERDUGÓN. accr. di *Verdugo*. Grande lividura o grosso germoglio, o pollone.  
 VERDUGUILLO. d. di *Verdugo*. Germoglietto, polloncello. — s. m. Gallozza o gallozola, escrescenza che viene sopra le foglie di varie piante. — Rasioio stretto. — Spuntone, sorta di stocco.  
 VERDULERO, RA. s. m. e f. Venditor d'ortaggi.  
 VERDURA. s. f. V. Verdor. — Verdura, erbaggio, ortaggio. — Fig. Vigore, robustezza.  
 VEREDA. s. f. Sentiero, scorciatoia. — Ordine od avviso che si distribuisce al medesimo tempo a più luoghi limitrofi. — Itinerario che seguono i preti quando vanno a predicare.  
 VEREDARIO, RIA. agg. Dicesi dei cavalli d'affitto.  
 VEREDERO. s. m. Lator di *vereda*.  
 VEREDICA, LLA, TA. d. di *Vereda*. Sentieretto.  
 VERGA. s. f. V. Vara. — Mar. Antenna di nave. — Verga, membro virile. — Nervo di balestra. — *Vergas en alto*. loc. Nave attrezzata.  
 VERGAJO. s. m. Membro genitale del bue.  
 VERGARZOSO. s. m. Orso d'America.  
 VERGETEADO, DA. agg. Blas. Vergheggiato.  
 VERGONZANTE. agg. Vergognoso.  
 VERGONZOSA. s. f. Bot. Sensitiva.  
 VERGONZOSAMENTE. avv. Vergognosamente.  
 VERGONZOSICO, LLO, TO. d. di *Vergonzoso*. Vergognosetto.  
 VERGONZOSO, SA. agg. Vergognoso.  
 VERGUEADOR, RA. s. m. e f. Bacchiatore, vergheggiatore.  
 VERGUEAR. v. a. Bacchiare, ver-

gheggiare, percuotere con verga.  
 VERGÜENZA. s. f. Vergogna, pudore. — Rossore, peritanza. — Timidezza. — plu. Parti vergognose. — *Quien no tiene vergüenza todo el campo es suyo*. prov. Lo svergognato non ha ritengo.  
 VERGÜENA. s. f. V. Vergüenza.  
 VERGÜEO. s. m. Il vergheggiare.  
 VERGUETA. s. f. Verghetina.  
 VERÍCOLA. s. e agg. Veritiere.  
 VERICUETO. s. m. Terreno disuguale e scabroso.  
 VERIDICAMENTE. avv. Veridicamente.  
 VERIDICO, CA. agg. Veridico.  
 VERIFICABILIDAD. s. f. Qualità di ciò che è verificabile.  
 VERIFICABLE. agg. Che si può verificare.  
 VERIFICACIÓN. s. f. Verificazione.  
 VERIFICADOR, RA. s. e agg. Verificatore.  
 VERIFICAMIENTO. s. m. V. Verificación.  
 VERIFICAR. v. a. Verificare. — *Verificarse*. v. r. Avvenire ciò che si aveva preveduto.  
 VERIFICATIVO, VA. agg. Che serve a verificare.  
 VERISIMIL. agg. Verisimile.  
 VERISIMILITUD. s. f. Verisimilitudine, verisimiglianza.  
 VERISIMILMENTE. avv. Verisimilmente.  
 VERJA. s. f. Cancellò, inferriata.  
 VERJEL. s. m. Verziere, giardino. — Fig. Cosa bella, di gradevole aspetto.  
 VERJICA, LLA, TA. d. di *Verja*. Piccolo cancellò o piccola inferriata.  
 VERMEJO. agg. Vermiglio.  
 VERMELLÓN. s. m. Vermiglione.  
 VERMICULAR. agg. Vermiccoloso.  
 VERMICULARIA. s. f. Bot. Versicolaria.  
 VERMIFUGO. agg. Med. Vermifugo.  
 VERMINOSO, SA. agg. V. Vermicular.  
 VERNAL. agg. Di primavera, che avviene in essa.  
 VERÓNICA. s. f. Bot. Veronica.  
 VEROSÍMIL. agg. Verosimile.  
 VEROSIMILITUD. s. f. Verosimilitudine.  
 VERRACO. s. m. Verro,

VERRAQUEAR. v. n. Grugnire il verro. — Borbottare.  
 VERRIONDEZ. s. m. L'andar in amore, l'essere in caldo i porci. — Stato degli erbaggi od ortaglie mal cotte, o passe.  
 VERRIONDO, DA. agg. Dicesi del porco ch'è in caldo. — Appassito, appassato.  
 VERRUGA. s. f. Vorruga.  
 VERRUGOSO, SA. agg. Che ha verruche.  
 VERRUGUICA, LLA, TA. d. di *Verruga*. Piccola verruca.  
 VERRUGUENTO, TA. agg. Pieno di verruche.  
 VERSADO, DA. agg. Versato, esperto.  
 VERSALITLLA. s. f. V. Versalita.  
 VERSALITA. s. f. Stamp. Lettera maiuscola dell'altezza delle minuscole.  
 VERSAR. v. a. Esercitarci nell'imparare una cosa, arte od officio sino ottenerne maestria e perfezionamento. — v. n. Esservi, riscontrarsi, esistere in una cosa le stesse circostanze, ragioni che un'altra con la quale si compara. — *Versarse*. v. r. Esercitarci, diventare abile.  
 VERSÁTIL. agg. Versatile, mutabile. — Fig. Mutabile, incostante.  
 VERSATILIDAD. s. f. Versatilità. — Volubilità, incostanza.  
 VERSECILLO. d. di *Verso*. Versetto.  
 VERSICO. d. di *Verso*. Versetto.  
 VERSÍCULA. s. f. Armadio ove si pongono i libri del coro.  
 VERSICULARIO. s. m. Chi canta i versetti nella chiesa.  
 VERSÍCULO. s. m. Versetto.  
 VERSIFICACIÓN. s. f. Versificazione.  
 VERSIFICADOR, RA. s. m. e f. Versificatore.  
 VERSIFICAR. v. n. Versificare.  
 VERSILLO. d. di *Verso*. Versetto.  
 VERSIÓN. s. f. Versione, traduzione.  
 VERSISTA. s. m. Traduttore, che fa versioni. — Versificatorollo.  
 VERSITO. d. di *Verso*. Versetto.  
 VERSO. s. m. Verso. — *Verso de arte mayor*. Versi di dodici sillabe. — *Libre ó suelto*. Verso sciolto. — *Versos pareados*. plu. Versi accoppiati.  
 VÉTEBRA. s. f. Anat. Vertebra.

VERTEBRAL. s. e agg. Vertebrale.  
 VERTEDERO. s. m. Sito o luogo per ove si versa alcuna cosa.  
 VERTEADOR, RA. s. m. e f. Chi versa. — s. m. Grondaia, chiavica, fogna.  
 VERTELLO. s. m. Mar. Trozza.  
 VERTER. v. a. Versare, vuotare. — Gettare dalla finestra. — Tradurre, fare una versione. — Fig. Divulgare, palesare. — Abbandare. — Traboccare.  
 VERTIBILIDAD. s. f. Attitudine, facoltà di muoversi una cosa in tutti i sensi od all'ingiro.  
 VERTIBLE. agg. Atto a muoversi in tutti i sensi od all'ingiro. — Versatile, incostante, volubile.  
 VERTICAL. agg. Verticale.  
 VERTICALMENTE. avv. Verticalmente.  
 VÉRTICE. s. m. Vertice, cima.  
 VERTICIDAD. s. f. Mobilità, facoltà di muoversi per tutti i versi od all'ingiro.  
 VERTICHO. s. m. Bot. Vitichio.  
 VERTIENTE. s. m. Versante, pendio, declivio.  
 VERTIGINOSO, SA. agg. Vertiginoso.  
 VÉRTIGO. s. m. Vertigine.  
 VERTUGADO. s. m. V. Verdugano.  
 VESANA. s. f. Solco o linea retta che si traccia arando da un estremo all'altro d'un campo o lo spazio compreso fra due di coteste linee parallele.  
 VESICACIÓN. s. f. Formazione di vesciche, effetto prodotto da un vescicante.  
 VESICANTE. agg. Di vescicante. — s. m. plu. Epispatici.  
 VÉSPERO. s. m. Vespero.  
 VESPERTILLO. s. m. V. Murciélago.  
 VESPERTINO. agg. Vespertino.  
 VESTÍBULO. s. m. Vestibolo, atrio, ingresso.  
 VESTIDICO, LLO, TO. d. di *Vestido*. Vestitello.  
 VESTIDO. s. m. Vestito, abito, vestimento. — *Hallarse ó estar vestido y calzado*. fr. Fig. fam. Nascere vestito. — *Vestido y calzado*. Senza far nulla. — *Cortar un vestido*. fr. fam. Mormorare, sparlare, biasimare altrui.  
 VESTIDURA. s. f. V. Vestido. —

Vesti sacerdotali. — Vestiti di gala.  
 VESTIFICINA. s. f. Luogo ove si fanno i vestiti.  
 VESTIGIO. s. m. Vestigio, orma, pedata. — Traccia. — Vestigio, avanzo, rimasuglio. — Indizio.  
 VESTIGLO. s. m. Spettro, mostro orribile.  
 VESTIMENTA. s. f. Vestito, Vestidura. — plu. Ornamenti sacri.  
 VESTIR. v. a. Vestire. — Ornare, abbellire, guernire di tappeti, arazzi, ecc. — Vestire, provvedere di vestimenti. — Vestire, coprire gli animali, le piante delle loro pelli o foglie. — Fort. Rivestire. — v. n. Vestirsi. — *Vestirse*. v. r. Vestirsi, o vestire altri. — Vestirsi i campi di erbe, gli alberi di foglie. — *Vestirse el cielo de nubes*. Coprirsi il cielo di nubi. — Fig. Ostentare modi affrettati.  
 VESTUARIO. s. m. Vestito intiero. — Sacristia. — Luogo ove si tengono i vestiti od ove uno si veste. — Il diacono ed il suddiacono che assistono il sacerdote nell'altare.  
 VESTUGO. s. m. Piantone d'olivo.  
 VETA. s. f. Vena, filone di metallo. — Riga d'una stoffa. — Nastro. — *Dar en la veta*. fr. V. Dar en la vena. — *Descubrir la veta*. fr. Fig. Penetrare l'intenzione di qualcuno.  
 VETADO, DA. agg. Venato.  
 VETEADO, DA. agg. Vergato, fasciato.  
 VETEAR. v. a. Vergare.  
 VETERANO, NA. agg. Veterano.  
 VETERINA. s. f. Bestia da soma.  
 VETERINARIA. s. f. Veterinaria.  
 VETERINARIO. s. m. Veterinario.  
 VETUSTAMENTE. avv. Con vetustà.  
 VETUSTEZ. s. f. Vetustà.  
 VETUSTO, TA. agg. Vetusto, vecchio, antico.  
 VEZ. s. f. Volta, vece. — Ordine. — Branco di porci appartenente a vari padroni. — plu. Potere. — *Cada vez*. — mod. avv. Ogni volta che. — *A la vez*. Successivamente. — *Alguna vez*. Qualche volta, di quando in quando. — *A veces ó á las veces*. Qualche volta, talora. — *De una vez*. In una volta. — *En vez*. In vece di, in luogo di. — *Tal vez*. Forse. —

*Tal vez ó tal y tal vez ó tal cual vez*. Poche volte, di rado. — *Una vez que*. Poichè, giacchè.  
 VEZAR. v. a. Avvezzare.  
 VÍA. s. f. V. Camino. — Mezzo, maniera, modo. — Stato, professione. — *Via lactea*. Via lattea. — *Recta*. mod. avv. Dirittamente. — *Por via*. In guisa.  
 VIADERA. s. f. Parte d'un telaio che sostiene i licci.  
 VIADOR. s. m. Viandante. — Fig. Viatore, l'uomo ancor vivo incamminato a vita eterna.  
 VIAJAR. v. n. Viaggiare.  
 VIAJATA. s. f. Passeggio, camminatina o viaggio di poca durata.  
 VIAJE. s. m. Viaggio. — Cammino, via. — Modo di andare, specialmente se a passo affrettato. — Andata e ritorno. — Trasporto di merci da un luogo ad altro. — *Buen viaje*. Buon viaggio; oppure a buon viaggio, poco importa, non me ne curo.  
 VIAJECICO, LLO, TO. d. di *Viaje*. Viaggetto.  
 VIAJERO. s. m. Viaggiatore.  
 VIAL. agg. Che tocca al viaggio. — s. m. Viale.  
 VIANDA. s. f. Vivanda, cibo. — Messo, servizio, muta di vivande.  
 VIANDANTE. s. m. Viandante.  
 VIARAZA. s. f. Flusso, soccorrenza dei cavalli. — Fig. Capriccio, ghiribizzo.  
 VIÁTICO. s. m. Viatico.  
 VÍBORA. s. f. Vipera.  
 VIBOREZNO, NA. agg. Viperato, viperino. — s. m. Viperino, piccolo parto della vipera.  
 VIBORILLO, LLA. s. m. e f. V. Viborezno.  
 VIBRACIÓN. s. f. Vibrazione.  
 VIBRAMIENTO. s. m. V. Vibración.  
 VIBRAR. v. a. Vibrare. — Lanciare. — v. n. Far vibrazioni.  
 VIBRÁTIL. agg. Che vibra.  
 VIBRATILIDAD. s. f. Qualità di ciò che vibra.  
 VIBRATORIO, RIA. agg. Che produce vibrazione.  
 VICARÍA. s. f. Vicariato.  
 VICARIA. s. f. Vice superiora nei conventi.  
 VICARIAL. agg. Attinente al vicariato.  
 VICARIO, RIA. agg. Vicario, che

tiene il luogo o fa le veci d'altro.—s. m. Vicario.—*Vicario de Jesucristo*. Vicario di Gesù Cristo.

VICE. Vice, voce, parole che s'accoppia con altra per indicare che una cosa tiene il posto di un'altra.

VICEALMIRANTA. s. f. Prima galera dopo la comandante.

VICEALMIRANTE. s. m. Viceammiraglio.

VICECANCELLER. s. m. Vicecancelliere.

VICECONCILIARIO. s. m. Viceconsigliere.

VICECONSUL. s. m. Viceconsole.

VICECONSULADO. s. m. Viceconsolato.

VICEFIOS. s. m. Nome dato ai pontefici ed ai re come vicegerenti di Dio.

VICEGERENTE. agg. Viceregente.

VICELEGACIÓN. s. f. Vicelegazione.

VICELEGADO. s. m. Vicelegato.

VICEPATRONO. s. m. Vicepatrone.

VICEPENITENCIARÍA. s. f. Carica di chi sostiene la vece di penitenziere, sotto penitenzieria.

VICEPENITENCIARIO. s. m. Sotto penitenziere.

VICEPREPOSITO. s. m. Chi fa le veci del prevosto.

VICEPRESIDENCIA. s. f. Vicepresidenza.

VICEPRESIDENTE. s. m. Vicepresidente.

VICEPROVINCIA. s. f. L'insieme di conventi ch'ancor non sono eretti in provincia.

VICEPROVINCIAL. s. m. Chi fa le veci del provinciale.

VICERECTOR. s. m. Vicerettore.

VICERECTORADO. s. m. V. Vicerectoria.

VICERECTORÍA. s. f. Vicerectoria.

VICESENESCAL. s. m. Vicesinescalco.

VICÉSIMO, MA. agg. V. Vicesimo.

VICEVERSA. Viceversa, al contrario.

VICIA. s. f. V. ARVEJA.

VICIAR. v. a. Viziare, guastare.—Alterare.—Falsificare.—Anullare.—Corrompere.—Interpretare male.—*Viciarse*. v. r. Corrompersi, pervertirsi.

VICIO. s. m. Vizio.—Diffetto, mancamento.—*De vicio*. mod. avv. Per solo uso, senza necessità.

VICIOSAMENTE. avv. Viziosamente.

VICIOSO, SA. agg. Vizioso.

VICISITUD. s. f. Vicissitudine.

VÍCTIMA. s. f. Vittima.

VICTIMARIO. s. m. Colui ch'apparecchiava le vittime.

VÍCTOR. s. m. Festa.—inter. Viva, bravo!

VICTOREAR. v. a. V. VITOREAR.

VICTORIA. s. f. Vittoria.—inter. Vittoria.—*Cantar la victoria*. Fig. Vincere, trionfare.—*Cantar victoria*. Cantar vittoria, esultare.

VICTORIAL. agg. Vittoriale.

VICTORIOSAMENTE. avv. Vittoriosamente.

VICTORIOSO, SA. agg. Vittorioso.

VICTUAL. agg. Del vitto. \*

VICUÑA. s. f. Vigogna.

VID. s. f. Bot. Vite.—Cordone ombelicale.—*Vid salvaje*. Lambrusca.

VIDA. s. f. Vita.—Stato.—Costumi, il modo di vivere.—*Vida ancha*. Vita sregolata.—*De perros*. Vita stentata.—*Fida y milagros*. fam. Vita e fatti.—*Buscar la vida*. fr. Investigar i fatti altrui.—*Darse buena vida*. Menar vita agiata, vivere lietamente.—*De por vida*. mod. avv. Per tutta la vita.—*En mi vida ó en la vida*. Giammai.—*Hacer vida*. fr. Vivere insieme.—*La otra vida*. La vita futura, l'altra vita.—*Mudar de vida*. fr. Gangiar costumi.—*Por vida mia*. Giuro a Dio, senza fallo.

VIDRIADO, DA. agg. V. Vidriato.

VIDRIABLE. s. m. Che facilmente s'adira.—Fragile.—s. m. Stoviglie, vasellame di terra invetriate.

VIDRIAR. v. a. Invetriare, invetriare, dar l'invetriatura.

VIDRIERA. s. f. Invetriata.

VIDRIERÍA. s. f. Vetraia, bottega di vetraio.

VIDRIERO. s. m. Vetraio.

VIDRIO. s. m. Vetro.—Cosa fragile.

VIDRIOSO, SA. agg. Che si rompe facilmente, fragile.—Cosa che sdrucchiola.—Delicato, sensibile, geloso.

VIDUAL. agg. Che tocca alla vedovanza.

VIDUEÑO. s. m. V. VEDUEÑO.

VIDUÑO. s. m. V. VEDUEÑO.

VIDEA. s. f. V. VEDA.

VIEJAZO. accr. di *Viejo*. Vecchione.

VIEJECITO, TA. d. di *Viejo*. Vecchietto, vecchierello.

VIEJO, JA. agg. Vecchio, attempato.—Antico.—s. m. plu. fam. I capelli che cadono sulle tempie.—*Cuentos viejos*. Fole, novelle da contare a veglia.—*Viejo verde*. Vecchio civettone.—*Vieja escarmentada*, *arregazada pasa el agua*. prov. Il cane scottato dall'acqua calda, ha paura della fredda.—*Hacerse viejo*. fr. Fig. Invecchiare innanzi tempo.—*Más viejo que la sarna*. Più vecchio che il tempo.

VIENTECITO. d. di *Viento*. Venticello.

VIENTO. s. m. Vento.—L'aria.—Usta, passata, sito che è quel odore o quegli effluvi lasciati dalle fiere dove passano.—Osso che hanno i cani tra le due orecchie.—Vanità, baldanza, boria.—*Viento de botina*. Mar. Vento di traverso.—*En popa*. Vento in poppa.—*Contra viento y marea*. fr. Fig. Contro il parere generale.—*Cosas de viento*. Cose inutili, bagatelle.—*Moverse á todos vientos*. fr. Fig. Volgersi ad ogni vento.

VIENTRE. s. m. Ventre.—Intestini.—Gravidanza.—*Descargar el vientre*. fr. Cacare.—*Desde el vientre de su madre*. mod. avv. Fin dalla culla.

VIENTRECILLO, TO. d. di *Ventre*. Ventricello.

VIERNES. s. m. Venerdì.—*Viernes santo*. Il venerdì santo.

VIGA. s. f. Trave.—*Viga de lagar*. Albero del torchio da uva.

VIGENTE. agg. Giur. Vigente.

VIGÉSIMO, MA. agg. num. Vicesimo, ventesimo.

VIGÍA. s. m. Vedetta, veletta.—Chi sta in vedetta.

VIGIAR. v. n. Velettare, stare alla vedetta.

VIGILANCIA. s. f. Vigilanza.

VIGILANTE. agg. Vigilante.

VIGILANTEMENTE. avv. Vigilantemente, attentamente.

VIGILAR. v. n. Vigilare, invigilare.

VIGILATIVO, VA. agg. Che tiene sveglia, svegliatolo.

VIGILIA. s. f. Vigilia.—Veglia, vegghia.—Vigilie, le fatiche, gli studi dei letterati.—Vigilia, digiuno che si fa il giorno avanti la festa di alcuni santi.

VIGOR. s. m. Vigore.—Forza.

VIGORABLE. agg. Che si può invigorire.

VIGORACIÓN. s. f. Invigorimento.

VIGORADOR, RA. s. e agg. Chi o che invigorisce.

VIGORAMIENTO. s. m. V. Vigoración.

VIGORAR. v. a. Vigorare, vigorizzare, invigorare, invigorire.

VIGORATIVO, VA. agg. Che invigorisce.

VIGOROSAMENTE. avv. Vigorosamente.

VIGOROSIDAD. s. f. Vigorosità, vigore.

VIGOROSO, SA. agg. Vigoroso.

VIGUERÍA. s. f. Travatura, travata.

VIGUETA. d. di *Viga*. Travetta.

VIHUELA. s. f. V. GUITARRA.

VIHUELISTA. s. m. Chi suona la chitarra.

VIL. agg. Vile, abietto.—Infame.—Traditore, infedele.

VILEZA. s. f. Villà.—Abbiezione, avvillimento.—Azione vile.

VILIPENDIADOR, RA. s. e agg. Chi o che vilipendia.

VILIPENDIAR. v. a. Vilipendere, sprezzare, dispregiare.

VILIPENDIO. s. m. Vilipendio, disprezzo.

VILLENTE. avv. Villente.

VILLO. s. m. Voce che s'usa solo nel mod. avv.—*En villo*. In aria, alzato da terra, penzoloni.

VILORTA. s. f. Ritorta, ritortola.

VILLA. s. f. Villa, città alla maniera francese.—Villaggio.—Sindaco, e il corpo municipale.

VILLADIEGO. s. m. Luogo ignominioso, immaginario.—*Tomar las de Villadiego*. prov. Fuggire, scappare, svignarsela.

VILLAJE. s. m. Villaggio, borgo, casale.

VILLANAJE. s. m. Villano, contadino, campagnuolo.

VILLANAMENTE. avv. Villanamente.

VILLANCICO. s. m. Cantico, inno, specialmente quello che si canta pel Natale.

VILLANQUIERO. s. m. Chi fa canti ed inni.

VILLANGHÓN, NA. agg. Villanzone, scortese.

VILLANERÍA. s. f. V. VILLANÍA, VILLANAJE.

VILLANESCO, CA. agg. Villanesco, borghigiano.

VILLANÍA. s. Villà, villania, scortesia.—Bassezza della nascita.

VILLANO, NA. agg. Villano, impudico, incivile, rustico.—Plebeo, di bassa nascita o condizione.—Vile, indegno.—s. m. Musica di un ballo spagnuolo.

VILLAR. s. m. V. VILLAJE.

VILLAZGO. s. m. Privilegio di villa.—Dazio, imposta che devono pagare le ville.

VILLETA. d. di *Villa*. Villetta, piccolo villaggio.

VILLIGA, TA. d. di *Villa*. V. VILLETA.

VILLIVINA. s. f. Specie di tela grossolana.

VILLORÍA. s. f. Villa, masseria.

VILLORÍN. s. m. Sorta di panno grossolano.

VILLORRÍO. s. m. Casale.

VIMBRE. s. m. Vinco.

VINAGRE. s. m. Aceto.

VINAGRERA. s. f. Orciuolo per l'aceto.—plu. Oliera.

VINAGRERO. s. m. Chi fa o vende aceto.

VINAGRILLO. d. di *Vinagre*. Aceto di poca forza.—Sorta di belletto.

VINAGROSO, SA. agg. Acetoso, agro, acido, aspro.—fam. Uomo dispettoso.

VINAJERA. s. f. Ampolline, quei due vasetti di vetro l'uno dei quali contiene il vino, l'altro l'acqua, onde fanno uso i sacerdoti nella celebrazione della Messa.

VINARIEGO. s. m. Vignatuolo, vignaio.

VINARIO, RIA. agg. Vinario.

VINATERÍA. s. f. Commercio di vino.—Taverna, osteria.

VINATERO. s. m. Commerciante in vini, o chi li trasporta.

VINAZO. s. f. Vinello.

VINAZO. s. m. Vino gagliardo.

VINCAPERVINCA. s. f. Bot. Vincapervinca.

VINCULABLE. agg. Che si può vincolare.

VINCULACIÓN. s. f. Il vincolare.

VINCULAR. v. a. Vincolare, obbligare per patti o condizioni apposte giuridicamente.

VÍNCULO. s. m. Vincolo.—Sostituzione dei beni.—Vincolo, serviti.

VINDICACIÓN. s. f. Vendetta.

VINDICADOR, RA. s. e agg. Vendicatore.

VINDICAMIENTO. s. f. V. VINDICACIÓN.

VINDICAR. v. a. V. VENGAR.—Giur. Recuperar le cose sue.—Difendere, specialmente per iscritto.

VINDICATIVO, VA. agg. V. VENGATIVO.

VINDICTA. s. f. V. VENGANZA.—*Vindicta pública*. Vendetta pubblica.

VINICO, LLO, TO. d. di *Vino*. Vinetto, vino senza forza.

VINO. s. m. Vino.—*Vino de agujas*. Vino gagliardo.—*De dos orejas*. fam. Vino ottimo.—*De dos, tres ó más hojas*. Vino che ha due o tre anni.—*De garrote*. Vino leggiero.—*Doncel*. Vino chiaro.—*Bautizar el vino*. fr. Innagare il vino.

VINÓGULO, LA. agg. Che produce vino.

VINOLENIA. s. f. Vinolenza.

VINOLENTO, TA. agg. Vinolento, imbriccone, beone.

VINOSIDAD. s. f. Qualità di ciò che è vinoso, del vino.

VINOSO, SA. agg. Vinoso.

VINÁ. s. f. Bot. Vite.—Vigna, vigneto.—*Es una vinya*. fr. fam. È una bazzia, una vigna.—*Arrojar las vinyas*. fr. Agr. Letamare i vigneti.—*Como hay vinyas*. fr. fam. Perfè, affè di Dio.—*Como por vinya vendimiada*. Agevolmente.—*De todo tiene la vinya, uvas, pámpanos y agraz*. Ogni medaglia ha il suo rovescio, non v'è rosa senza spine.

VINADERO. s. m. Vignatuolo, guardiano delle vigne.

VINADOR. s. m. Vignatuolo, lavoratore della vigna.

VINEDO. s. m. Vigneto, vigna.

VINERO. s. m. Proprietario di vigneti.

VIÑETA. s. f. Vignetta, incisione per decorare libri.  
 VIÑICA, TA. d. di *Viña*. Vignuola.  
 VIÑUELA. d. di *Viña*. V. VIÑICA.  
 VIOLA. s. f. Viola.—V. VIOLETA.  
 VIOLABLE. agg. Violabile.  
 VIOLÁCEO, CEA. agg. Violaceo, violato, violetto.  
 VIOLACIÓN. s. f. Violazione.  
 VIOLADO, DA. agg. Violaceo.  
 VIOLADOR, RA. s. m. e f. Violatore.  
 VIOLAR. v. a. Violare.—Violentare.—Profanare.  
 VIOLENCIA. s. f. Violenza.  
 VIOLENTABLE. agg. Che si può violentare.  
 VIOLENTACIÓN. s. f. Violentamento.  
 VIOLENTADOR, RA. s. e agg. Violentatore.  
 VIOLENTAMENTE. avv. Violentamente.  
 VIOLENTAMIENTO. s. m. V. VIOLENTACIÓN.  
 VIOLENTAR. v. a. Violentare.  
 VIOLENTO, TA. agg. Violento.—Impetuoso.  
 VIOLETA. s. f. Bot. Violetta, viola mammola.  
 VIOLÍN. s. m. Violino.  
 VIOLINISTA. s. m. Violinista.  
 VIOLÓN. s. m. Violone.  
 VIOLONCELO. s. m. Violoncello.  
 VIOLONCHELO. s. m. V. VIOLONCELO.  
 VIOLONCILLO. d. di *Violón*. Piccolo violoncello.  
 VIPERINA. s. f. Bot. Echium.  
 VIPERINO, NA. agg. Viperino.  
 VIRA. s. f. Saetta, freccia.  
 VIRADA. s. f. Mar. Il virare.  
 VIRAGO. s. f. Virago.  
 VIRAR. v. a. Mar. Virare.  
 VIRATÓN. s. m. V. VIROTE.  
 VIRAZÓN. s. f. Cambio alternato di vento di terra e di mare.  
 VIREINA. s. f. Viceregina.  
 VIREINATO. s. m. Dignità di vicere.  
 VIREY. s. m. Vicerè.  
 VIRGEN. agg. Vergine, che non è venuto ad atti carnali.—Vergine, qualunque cosa non adoperata.—*Acete virgen*. Olio vergine.—*Tierra virgen*. Terra non ancora coltivata.—s. f. Vergine.—La Santa Vergine.  
 VIRGINAL. agg. Verginale, virginico.

VIRGÍNEO, NEA. agg. V. VIRGINAL.  
 VIRGINIDAD. s. f. Verginità.  
 VIRGO. s. m. Astr. Vergine, uno dei segni del zodiaco.  
 VIRGULA. s. f. Scudiscio, sottile bacchetta.—Virgoletta.  
 VIRGULILLA. s. f. Gram. Virgoletta.—Virgoletta, piccolo tratto di penna.  
 VIRIL. s. m. Vetro assai trasparente.—Scatola del postia nell'ostensorio.—agg. Virile.  
 VIRILIDAD. s. f. Virilità.  
 VIRILMENTE. avv. V. VARONILMENTE.  
 VIRIPOTENTE. agg. Viripotente.  
 VIROLA. s. f. Ghiera, viera.  
 VIROLENTO, TA. agg. Butterato dal vaiuolo.  
 VIROTE. s. m. Dardo, giavelotto.—Biglietto d'invito.—Spadaccino, millantatore.—*Mirar por el virote*. fr. Fig. Badare al proprio profitto.  
 VIROTILLO. d. di *Virote*. Dardetto.—Puntello.  
 VIROTÓN. accr. di *Virote*. Dardo grande.  
 VIRTUAL. agg. Virtuale, potenziale.  
 VIRTUALIDAD. s. f. Virtualità.  
 VIRTUALMENTE. avv. Virtualmente.  
 VIRTUD. s. f. Virtù.—Valore, forza, vigore.—Potenza.—Forza motrice.—*En virtud*. mod. avv. In forza, in virtù.  
 VIRTUOSAMENTE. avv. Virtuosamente.  
 VIRTUOSO, SA. agg. Virtuoso.  
 VIRUELA. s. f. Vaiuolo.  
 VIRULENCIA. s. f. Chir. Virulenza.  
 VIRULENTO, TA. agg. Virulento.  
 VIRUS. s. m. Med. e Chir. Virus.  
 VIRUTA. s. f. Bruciolo, truciolo.  
 VISAJE. s. m. Smorfia.  
 VISAR. v. a. Autenticare, render valido un'istrumento, certificato, passaporto, ecc.  
 VISCERA. s. f. V. ENTRAÑA.  
 VISCO. s. m. V. LIGA.  
 VISCOSIDAD. s. f. Viscosità.  
 VISCOSO, SA. agg. Viscoso, glutinoso.  
 VISERA. s. f. Visiera.  
 VISIBILIDAD. s. f. Visibilità.  
 VISIBLE. agg. Visibile.  
 VISIBLEMENTE. avv. Visibilmente.

VISIÓN. s. f. Visione.—Chimera.—Spettro.  
 VISIONARIO, RIA. agg. Visionario.  
 VISIR. s. m. Visire.  
 VISITA. s. f. Visita.—*Pagar la visita*. fr. Restituire la visita.  
 VISITACIÓN. s. f. Visitazione.—V. VISITA.  
 VISITADOR, RA. s. e agg. Visitatore.  
 VISITAR. v. a. Visitare, far visita.—Esaminare, informarsi.  
 VISITICA, LLA. d. di *Visita*. Visita breve.  
 VISIVO, VA. agg. Visivo.  
 VISLUMBRAR. v. a. Scorgere, vedere un poco.—Fig. Congettare.  
 VISLUMBRE. s. f. Falso lume.—Fig. Congettura, sospetto.—Nuova, notizia incerta, dubbiosa.—La parte d'una cosa che si scorge appena.—Fig. Rassomiglianza.  
 VISO. s. m. Eminenza, altezza.—Superficie, tersa.—Riflesso.—Fig. Rassomiglianza, aspetto apparente.—*Hacer viso*. Fig. Brillare, segnalarsi, far bella mostra di sé fra gli altri.—*A dos visos*. mod. avv. Con doppio fine.  
 VISORIO, RIA. agg. Visorio.  
 VISPERA. s. f. Vigilia.—Fig. Precedente.—Che sta per succedere.—plu. *Vespri*.—*En visperas*. mod. avv. Prossimamente, alla vigilia.  
 VISTA. s. f. Vista, atto del vedere.—Occhi.—Occhiata.—Aspetto.—Abbozzamento, conferenza.—Esposto d'una sentenza.—Giudizio, opinione.—s. f. plu. Conferenza, congresso, consultazione.—Finestre, balconi, vani, spiragli.—Belvedere.—*A la vista*. mod. avv. Tosto, subito.—*A media vista*. Alla prima occhiata.—*En vista*. Avuto riguardo.—*Comer ó trajar con la vista*. fr. Fig. Guardar bieccamente.—*Dar una vista*. fr. Dar una occhiata, esaminare superficialmente.—*Tener á la vista*. Aver sott'occhi.  
 VISTAZO. s. m. Occhiatina, sguardo superficiale, di passaggio.  
 VISTILLAS. s. f. plu. Altura, luogo eminente da dove si scopre molto paese.

VISTO, TA. p. p. di *Ver*. Veduto, visto.—Approvato.  
 VISTOSAMENTE. avv. Vistosamente, bellamente, aggradevolmente, graziosamente.  
 VISTOSO, SA. agg. Vistoso, bello, grazioso, meraviglioso.  
 VISUAL. agg. Visuale, visivo.—s. f. Visuale.  
 VISURA. s. f. Esame, riconoscimento fatto in persona, oculamente.—Perizia, stima di cosa fatta da persona esperta in essa.  
 VITAL. agg. Vitale.  
 VITALICIO, CIA. agg. Vitale.—s. m. Vitalizio.  
 VITALIDAD. s. f. Vitalità.  
 VITALIZACIÓN. s. f. L'atto e l'effetto di dar vita, od infondere vitalità.  
 VITALIZADOR, RA. s. e agg. Che dà od infonde vita o vitalità.  
 VITALIZAR. v. a. Dar, infondere vita, forza, attività.—Vitalizzare, assegnare, costituire un vitalizio.  
 VITALMENTE. avv. Vitalmente.  
 VITANDO, DA. agg. Che si deve evitare, fuggire.  
 VITELA. s. f. Vitella, giovenca.—Cuolo o pelle di giovenca o vitella.  
 VITÍFERO, RA. agg. Vitifero.  
 VITOR. inter. Evviva! bravo!  
 VITOREABLE. agg. Che si può o si deve applaudire.  
 VITOREADOR, RA. s. e agg. Applauditore.  
 VITOREAR. v. a. Applaudire, lodare.  
 VITORIOSAMENTE. avv. V. VICTORIOSAMENTE.  
 VITORIOSO, SA. agg. V. VICTORIOSO.  
 VITREO, EA. agg. Vitreo.  
 VITRIFICABLE. agg. Vetrificabile.  
 VITRIFICACIÓN. s. f. Vitrificazione o vetrificazione.  
 VITRIFICAR. v. a. Vetrificare.—*Vitrificarse*. v. r. Vitrificare, divenir vetro.  
 VITRIOLADO, DA. agg. Vitriolato.  
 VITRIÓLICO, CA. agg. Vitriolico.  
 VITRIOLO. s. m. Vitriolo.  
 VITUALLA. s. f. Vittuaglia, vettoaglia.  
 VITJALLADO, DA. agg. Vettovagliato.

VITULINO, NA. agg. Vitellino, di vitello.  
 VITUPERABLE. agg. Vituperabile, vituperevole.  
 VITUPERACIÓN. s. f. Vituperazione.  
 VITUPERADOR, RA. s. e agg. Vituperatore.  
 VITUPERAR. v. a. Vituperare, infamare, svergognare, disonorare.—Biasimare.  
 VITUPERIO. s. m. Vituperio, scorno, vergogna.  
 VITUPERIOSAMENTE. avv. Vituperiosamente, vituperevolmente.  
 VITUPERIOSO, SA. agg. Vituperoso, infame.  
 VITUPEROSAMENTE. avv. V. VITUPERIOSAMENTE.  
 VITUPEROSO, SA. agg. V. VITUPERIOSO.  
 VIUDA. s. f. Vedova.  
 VIUDAD. s. f. Vedovanza, vedovaggio.  
 VIUDAL. agg. Vedovile.  
 VIUDEZ. s. f. Vedovanza.  
 VIUDO, DA. s. m. e f. Vedovo.—agg. Vedovo, solo, scompagnato.  
 VIVA. inter. Viva, evviva.  
 VIVAC. s. m. Guardia, sentinella straordinaria della notte.  
 VIVACIDAD. s. f. Vivacità.—Acutezza d'ingegno.—Vitalità.—Vivacità dei colori.—*¡Precipitación, inconsideratezza, irreflessione*.  
 VIVAMENTE. avv. Vivamente, vigorosamente.—Al naturale, con perfetta somiglianza.  
 VIVANDERA. s. f. Vivandiera.  
 VIVANDERO. s. m. Vivandiere.  
 VIVAQUE. s. m. Mil. Piccolo corpo di guardia della ronda di notte.  
 VIVAQUEAR. v. n. Mil. Passare la notte la truppa al ciel sereno, senza tende.  
 VIVAQUEO. s. m. L'atto e l'effetto di passare la truppa la notte al ciel sereno.  
 VIVAR. s. m. Serraglio di belve.—Conigliera.  
 VIVARACHO, CHA. agg. fam. Di temperamento assai vivo.  
 VIVAZ. agg. Vivace, vigoroso, gagliardo, rigoglioso.—Fig. Ingenuo, perspicace.  
 VIVERA. s. f. V. VIVAR.

VÍVERES. s. m. plu. Vettovaglie, viveri.  
 VIVERO. s. m. Vivaio.  
 VIVEZA. s. f. Vivacità, forza, vecemenza.—Detto arguto.—Prontezza, celerità.—Gran rassomiglianza.—Detto od atto irreflessivo.  
 VIVIDERO, RA. agg. Abitabile.  
 VIVIDEZ. s. f. Estrema vivacità.  
 VÍVIDO, DA. agg. Assai vivo, splendidissimo.  
 VIVIDOR, RA. s. m. e f. Vivace, di lunga vita.  
 VIVIENDA. s. f. Abitazione, casa.—Albergo.—Quartiere.  
 VIVIFICABLE. agg. Che si può vivificare.  
 VIVIFICACIÓN. s. f. Vivificazione.  
 VIVIFICADOR, RA. s. e agg. Vivificatore.  
 VIVIFICAMIENTO. s. m. V. VIVIFICACIÓN.  
 VIVIFICAR. v. a. Vivificare.—Confortare, ingagliardire.  
 VIVIFICATIVO, VA. agg. Vivificativo.  
 VIVIFICATORIO, RIA. agg. V. VIVIFICATIVO.  
 VIVÍPARO, RA. agg. Viviparo.  
 VIVIR. v. n. Vivere, sussistere, essere o star in vita.—Durare.—Abitare.—Nutrirsi, cibarsi.—*¿Quién vive?* fr. Chi è là, chi va là.  
 VIVO, VA. agg. V. VIVIENTE.—Forte, vigoroso, energico.—Ingenuo, arguto, sciolto, disinvolto.—*Al vivo*. Vivo e vero, assai somigliante, parlando d'un ritratto.—*A viva fuerza*. A viva forza.—*Cal viva*. Calcina viva.—*De viva voz*. Di viva voce.—*Tocar en lo vivo*. Fig. Toccare sul vivo.—*Más muerto que vivo*. fr. Più morto che vivo.  
 VIZCACHA. s. f. Lepre d'India.  
 VIZCAINO, NA. s. e agg. Biscaglino, della Biscaglia.  
 VIZCONDADO. s. m. Viscontado.  
 VIZCONDE. s. m. Visconte.  
 VIZCONDESA. s. f. Viscontessa.  
 VOCABLICO, LLO, TO. d. di *Vocablo*. Vocaboluccio, parolina.  
 VOCABLO. s. m. Vocabolo, voce, parola, detto.  
 VOCABULARIO. s. m. Vocabolario.—V. DICCIONARIO.  
 VOCABULISTA. s. m. Vocabolista.

## 604 VOLANT

VOCACIÓN. s. f. Vocazione.  
 VOCAL. agg. Vocale. — Gram. Vocale. — s. m. Chi ha voce o gius di eleggere.  
 VOCALMENTE. avv. Vocalmente.  
 VOCATIVO. s. m. Gram. Vocativo.  
 VOCEADOR, RA. s. e agg. Gridatore, che alza molto la voce parlando o chiamando a nome.  
 VOCEAMIENTO. s. m. V. Voceo.  
 VOCEAR. v. a. Gridar forte, alzar molto la voce, chiamar uno a voce alta, chiedere gridando. — Applaudire, acclamare, celebrare. — v. n. Sgridare, garrire.  
 VOCEO. s. m. L'atto o l'effetto del vocar.  
 VOGERÍA. s. f. Chiasso, clamore, grida.  
 VOCIFERACIÓN. s. f. Vociferazione.  
 VOCIFERADOR, RA. s. m. e f. Vociferatore.  
 VOCIFERAMIENTO. s. m. V. Vociferación.  
 VOCIFERAR. v. a. Vociferare, vantare, divulgare, pubblicare strepitosamente. — v. n. Vociare, gridare.  
 VOCINGLEAR. v. a. Gridar a squarcia gola.  
 VOCINGLERÍA. s. f. Chiasso, clamore, gridó. — Cicaluccio.  
 VOCINGLERO, RA. s. e agg. Cicalatore, gridatore, chiaccherone, che parla assai e senza considerazione.  
 VOLADERA. s. f. Pala di un molino o d'altro meccanismo idraulico.  
 VOLADERO, RA. agg. Volatile. — s. m. Precipizio. — s. f. V. VOLADERA.  
 VOLADIZO, ZA. agg. Quanto sporge al di fuori, sul livello dei muri di un edificio.  
 VOLADO, DA. agg. fam. Fig. Furioso, incollerito. — V. VOLADIZO. — s. m. V. AZUGARILLO.  
 VOLADOR, RA. agg. Volatore. — Che tiene moto velocissimo. — Sospeso nell'aria.  
 VOLANDERA. s. f. Macina di fattoio. — Anello di ferro che garantisce il mozzo d'una ruota.  
 VOLANDERO, RA. agg. Sospeso nell'aria, pensile. — Instabile, fugace, transitorio.  
 VOLANTE. p. a. di *Volar*. Volante. — agg. Errante, erratico. —

## VOLEO

Fig. Dicesi delle pulsazioni delle arterie. — s. m. Volante; sorta di giuoco. — Lacchè.  
 VOLANTÓN. s. m. Dicesi dell'uccellino ch'è giunto a potersi sostenere sull'ali, che sta per poter volare.  
 VOLAPIÉ (Á). mod. avv. Mezzo andando e mezzo volando. — *Matar de volapié*. Dicesi d'un colpo di spada che assesta il *matador* al toro correndogli all'incontro mentre sta fermo.  
 VOLAR. v. a. Far volare la selvaggina, parlando d'un cane da caccia. — Far scoppiare, far saltar in aria una mina, ecc. — Fig. Irritare, inasprire. — v. n. Volare. — Camminare, andare, correre celeremente. — Agire con prontezza, con leggerezza estrema.  
 VOLATERÍA. s. f. La caccia cogli uccelli di rapina. — Uccellame. Fig. Idee confuse. — *De volateria*. mod. avv. Instabilmente, senza stabile dimora. Fig. Casualmente, inaspettatamente.  
 VOLATERO, RA. agg. Altimente alla caccia fatta cogli uccelli di rapina, o dicesi di cacciatore che tira al volo.  
 VOLÁTIL. agg. Volatile.  
 VOLATILIDAD. s. f. Volatilità.  
 VOLATILIZABLE. agg. Che si può volatilizzare.  
 VOLATILIZACIÓN. s. f. Volatilizazione.  
 VOLATILIZAR. v. a. Volatilizzare. — *Volatilizarse*. v. r. Volatilizzarsi.  
 VOLATÍN. s. m. Funambolo, ballerino da corda.  
 VOLATINEAR. v. n. Ballare sulla corda come i funamboli.  
 VOLATINEO. s. m. Il ballare sulla corda che fanno i funamboli.  
 VOLCABLE. agg. Che facilmente si rovescia.  
 VOLCÁN. s. m. Vulcano.  
 VOLCÁNICAMENTE. avv. Infocatamente.  
 VOLCÁNICO, CA. agg. Vulcanico.  
 VOLCAR. v. a. Rovesciare. — Stordire, sbalordire. — Infastidire, annoiare. — v. n. Rovesciarsi.  
 VOLLEAR. v. a. Dar un colpo ad una cosa perchè corra per l'aria, come la palla, ecc.  
 VOLEO. s. m. Il colpo dato ad una cosa perchè non cada, o

## VOLUNT

perchè vada per l'aria. — *De voleo*. mod. avv. Di volo, in un subito.  
 VOLITIVO, VA. agg. Relativo agli atti della volontà.  
 VOLQUEARSE. v. r. Voltolarsi, rivoltolarsi.  
 VOLUNTARIEDAD. s. f. Volubilità, mutabilità, instabilità.  
 VOLTARIO, RIA. agg. Volubile, mutabile, incostante.  
 VOLTEABLE. agg. Voltabile, rigirevole.  
 VOLTEADOR, RA. s. e agg. Volteggiatore, che da volte, dicesi specialmente dei funamboli.  
 VOLTEAMIENTO. s. m. V. Volteo.  
 VOLTEAR. v. a. Far girare, voltare o rovesciare. — Volgere da una parte all'altra. — Sconvolgere, disordinare. — v. n. Cadere voltolando o voltoloni. — Volteggiare.  
 VOLTELETA. s. f. V. VOLTERETA.  
 VOLTEO. s. m. L'atto e l'effetto del far girare.  
 VOLTERETA. s. f. Giravolta, salto, capriola. — Il voltare la carta del trionfo.  
 VOLUBILIDAD. s. f. Volubilità, disposizione a volgersi. — Fig. Volubilità, instabilità, incostanza.  
 VOLUBLE. agg. Volubile, girevole. — Fig. Volubile, incostante, mutabile.  
 VOLÚMEN. s. m. Volume, mole, grandezza, estensione d'un corpo. — Volume, libro o parte distinta di esso.  
 VOLUMINOSIDAD. s. f. Qualità di ciò che è voluminoso.  
 VOLUMINOSO, SA. agg. Voluminoso.  
 VOLUNTAD. s. f. Volontà. — Voglia, desiderio. — Amore, affetto. — Ordine, comandamento. — Piacere, gusto, diletto. — *De voluntad*. mod. avv. Di buon grado. — *Ganar la voluntad de alguno*. fr. Acquistarsi l'altrui affetto e benevolenza.  
 VOLUNTARIAMENTE. avv. Volontariamente, spontaneamente.  
 VOLUNTARIEDAD. s. f. Qualità che determina o costituisce l'essere le cose volontarie. — Tutto ciò che è volontario e spontaneo.

## VORAG

VOLUNTARIO, RIA. agg. Volontario. — Spontaneo.  
 VOLUNTARIOSAMENTE. avv. V. VOLUNTARIAMENTE. — Ostinatamente, caparbiamente.  
 VOLUNTARIOSIDAD. s. f. V. VOLUNTARIEDAD.  
 VOLUNTARIOSO, SA. agg. Dicesi di chi sempre vuole fare a suo capriccio, come fanno i bambini quando si stizzano.  
 VOLUPTUOSAMENTE. avv. Voluttuosamente.  
 VOLUPTUOSIDAD. s. f. Qualità di ciò che è voluttuoso.  
 VOLUPTUOSO, SA. agg. Voluttuoso.  
 VOLUTA. s. f. Arch. Volta.  
 VOLVEDOR, TRA. s. e agg. Chi o che fa volgere, girare.  
 VOLVER. v. a. Volgere, far girare o dar volte ad un oggetto o cosa. — Mutare, cambiare. — Condurre. — Trasformare. — v. n. Rindare, ritornare, proseguire, ripigliare il filo di un racconto, di un discorso interrotto. — *Volver en sí*. fr. Riaversi. — *Volverse*. v. r. Voltarsi, volgersi verso... — Cambiare, mutare.  
 VÓMICA. s. f. Vomica.  
 VÓMICO, CA. agg. Vomitivo.  
 VOMITABLE. agg. Che si può o si deve vomitare.  
 VOMITADOR, RA. s. m. e f. Chi vomita.  
 VOMITAR. v. a. Vomitare, recitare. — Fig. Prorompere in ingiurie, bestemmie. — *Hacer vomitar*. fr. Obbligare a dire la verità.  
 VOMITIVO, VA. agg. Vomitatorio.  
 VÓMITO. s. m. Vomito, la materia vomitata.  
 VOMITÓN, NA. agg. Dicono le balie ai bambini che vomitano il latte che succhiano.  
 VOMITORIO, RIA. agg. V. Vomitivo.  
 VORACIDAD. s. f. Voracità. — In-gordigia.  
 VORÁGINE. s. f. Voragine, abisso.  
 VORAGINOSIDAD. s. f. Qualità di ciò che è voraginoso.  
 VORAGINOSO, SA. agg. Voraginoso.

## VUELO

VORAZ. agg. Vorace.  
 VORAZMENTE. avv. Voracemente.  
 VORMELA. s. f. Specie di dondola.  
 VÓRTICE. s. m. Vortice, turbine.  
 VORTIGINOSO, SA. agg. Turbinoso.  
 VOS. pron. pers. V. Vosotros.  
 VOSOTROS, TRAS. pron. pers. plu. Voi.  
 VOSTRO, TRA. pron. pos. V. Vuestro.  
 VOTACIÓN. s. f. Il dar il voto.  
 VOTADOR, RA. s. m. e f. Chi dà il voto. — Bestemmiatore.  
 VOTAR. v. a. Votare, dare il voto, dichiarare la propria opinione sia a voce o per segni di fave od altro. — Votare, consacrare in voto. — v. n. Votare, obbligarsi con voto a checchessia.  
 VOTIVO, VA. agg. Votivo.  
 VOTO. s. m. Voto. — Dichiarazione della propria volontà emessa in un'assemblea relativo alla decisione di un'affare od alla elezione di un'individuo. — Quella immagine o segno che si attacca nelle chiese o dinnanzi ad un'immagine in segno di voto. — Preghiera, prece. — V. PRESENTALLA. — Bestemmia. — V. DESO. — *Concurrir en un mismo voto*. fr. Essere del medesimo parere di altri.  
 VOZ. s. f. Voce, suono, rumore. — Autorità, potere. — Fig. Fama. — *A media voz*. mod. avv. A mezza voce. — *A una voz*. Di comune accordo. — *A voces*. A grandi grida. — *Correr la voz*. fr. Divulgarsi. — *En voz*. mod. avv. A viva voce. — *La voz del pueblo es voz de Dios*. prov. Voce di popolo voce di Dio. — *Poner mala voz*. fr. Screditare.  
 V O Z N A R. v. n. V. GRAZNAR.  
 VUECELENCIA. Sincope di *Vuestra excelencia*. — Vostra eccellenza.  
 VUECENCIA. c. V. VUECELENCIA.  
 VUELCO. s. m. Copitombolo, volta.  
 VUELO. s. m. Volo, il volare. — Velata, il complesso delle penne che formano le ale degli uc-

## VULNER 605

celli. — Manichino. — *Coger al vuelo*. fr. Fig. Prendere il volo. — *Cortar losuelos*. Tagliare le ali.  
 VUELTA. s. f. Volta, il voltare. — Giro, circuito. — Fiata. — Ritorno, restituzione. — Incurvatura. — Ritornello. — inter. Voltatevi! — *A la vuelta*. mod. avv. Al ritorno. — *Andar á las vueltas*. fr. Andar in traccia. — *A vuelta de ojo*. mod. avv. In un batter d'occhio.  
 VUELTECIGA, LLA, TA. d. di *Vuelta*. Piccolo giro.  
 VUELTO, TA. p. p. di *Volver*. Voltato, volto.  
 VUESA. agg. f. Sincope di *Vuestra*. V. USTRO.  
 VUESARCED. fam. Sincope di *Vuesa merced*. Vostra mercede.  
 VURSEÑORÍA. Sincope di *Vuestra señoría*. Vostra signoria.  
 VUESTRO, TRA. agg. pron. pos. Vostro.  
 VULGACHO. s. m. Volgo, plebe, feccia del popolo.  
 VULGAR. agg. Volgare. — Volgare, noto, comune, divulgato. — Linguaggio, idioma volgare.  
 VULGARIDAD. s. f. Volgarietà.  
 VULGARIZABLE. agg. Che si può volgarizzare.  
 VULGARIZACIÓN. s. f. Volgarizzazione.  
 VULGARIZADOR. s. m. Volgarizzatore.  
 VULGARIZAR. v. a. Rendere volgare una cosa. — Divulgare. — Volgarizzare. — v. n. Familiarizzarsi.  
 VULGARMENTE. avv. Volgarmente.  
 VULGO. s. m. Volgo, plebe.  
 VULNERABILIDAD. s. f. Qualità di ciò che è vulnerabile.  
 VULNERACIÓN. s. f. Vulnerazione, offesa, macchia all'onore.  
 VULNERADOR, RA. s. e agg. Chi o che vulnera.  
 VULNERAR. v. a. ant. Vulnerare, offendere, macchiare l'onore, screditare.  
 VULNERARIA. s. f. Bot. Vulneraria.  
 VULNERARIO, RIA. agg. Med. e Chir. Vulnerario.

VULPINO, NA. agg. Volpino, accorto, sagace, scaltro.

X. Ventesima quinta lettera dell'alfabeto spagnolo e decimadonna fra le consonanti. — Lette-

Y. Ventisimasesta lettera dell'alfabeto spagnolo e ventesima fra le consonanti. È vocale nella congiunzione *y* ed alla fine delle parole dopo un'altra vocale. Negli altri casi è consonante e deve essere seguita da una vocale.

YA. avv. di *t. Già, ora, or ora*, al presente, tosto, subito, giacchè, poichè, quando.

YACENTE. p. a. di *Facer. Giacente*. — agg. Giacente, coricato, disteso, sdraiato. — *Herencia yacente*. Eredità giacente.

YACER. v. n. Giacere. — Essere situato. — Consistere. — Riposare. — Usare carnalmente con una donna. — *Aquí yace el punto de la dificultad*. fr. Fig. Qui giace nocco, qui consiste la difficoltà.

YACIENTE. p. a. di *Facer. V. YACENTE*.

YACIMIENTO. s. m. Giacimento. — Giacitura negli strati di terra o delle pietre. — Mar. Giacitura delle coste.

YACTURA. s. f. Perdita, danno, pregiudizio.

YACULO. s. m. Lasca.

YAMBICO, CA. agg. Giambico.

YAMBO. s. m. Giambo.

YANTAR. v. a. V. COMER. — s. m. ant. Gibo, pietanza, vivanda.

YATACÁN. s. m. Iatacan.

YAZO. s. m. Bot. Iaro o gichero.

YEGUA. s. f. Cavalla, giumenta.

YEGUACERÍA. s. f. Il luogo ove si tengono le giumente per la razza.

Z. Ventisettesima ed ultima lettera dell'alfabeto spagnolo.  
ZA. inter. Adoperasi per ispaventare e far fuggire i cani.  
ZABIDA. s. f. Bot. Aloe.  
ZABORDA. s. f. V. ZABORDAMIENTO.

VULVA. s. f. Anat. Vulva.

## X.

ra numerale che tiene il valore di dieci.

XAPOIPA. s. f. Sorta di frittura.

## Y.

YEGUADA. s. f. Mandra di giumente o cavalle.

YEGUAR. agg. Di giumenta, giumentario.

YEGÜECITA. d. di *Yegua*. Giumenterella.

YEGÜERO, RA. agg. V. YEGUAR. — s. m. Custode della giumenta. — ant. Giumentiere, cavallaro.

YEGUNO. s. m. V. YEGUAR.

YELMAZO. s. m. Colpo dato col l'elmo.

YELMO. s. m. Elmo.

YEMA. s. f. Bottone, gemma. — Tuorlo, rosso d'uovo. — Polpastrello.

YERBA. s. f. Erba. — plu. Ortaggio. — Erbaggio, pastura. — *Yerba buena*. Bot. Erba menta. — *Lombriquera*. Abrutino. — *Piojera*. Stafisagra. — *En yerba*. mod. avv. In erba.

YERBICA, LLA, TA. d. di *Yerba*. Erbetta, erbuccia.

YERMAR. v. a. Desolare, spopolare.

YERMO, MA. agg. Inabitato, deserto, spopolato, incolto. — *Padre del yermo*. Eremita.

YERNO. s. m. Genero.

YERRO. s. m. Fallo, errore, difetto, sbaglio. — plu. Diffetti. — *Yerro de cuenta*. Sbaglio in un conto.

YERTO, TA. agg. Duro, inflessibile, rigido. — Irrigidito, assiderato dal freddo.

YESAL. s. m. Terreno che contiene gesso. — Cava di gesso.

YESAR. s. m. V. YESAL.

## Z.

ZABORDAMIENTO. Mar. Arrenamento.

ZABORDAR. v. a. Mar. Arrenare, incagliare.

ZABORDO. s. m. V. ZABORDAMIENTO.

ZABUCADOR, RA. s. m. e f. Di-

VULVARIA. s. f. Bot. Vulvaria.

XARRO. s. m. fam. Ciarlone, cornacchia.

XIMIO, MIA. s. m. e f. Scimmia.

YESCA. s. f. Esca. — Fig. Stimolo, incentivo.

YESERA. s. f. Cava di gesso.

YESERÍA. s. f. Luogo ove si fabbricano cose in gesso.

YESERO, RA. agg. Gessato, attinente al gesso. — s. m. Gessaiuolo, chi fabbrica o vende gesso.

YESO. s. m. Gesso. — *Yeso mate*. Gesso bianchissimo.

YESÓN. s. m. Calcinaccio.

YESOSO, SA. agg. Gessoso.

YESQUERO. s. m. Cassetta per conservare l'esca. — Escatuolo.

YO. pron. pers. Io.

YUCA. s. f. Bot. Iuca.

YUGADA. s. f. Giugero.

YUGO. s. m. Giogo. — Servitù, soggezione. — *Yugo marital*. Giogo maritale. — *Sacudir el yugo*. fr. Fig. Scuotere il giogo.

YUGUERO. s. m. Aratore.

YUNQUE. s. m. Incudine.

YUNTA. s. f. Coppia, paio di buoi, di muli che servono per arare o lavorare la terra.

YUNTERÍA. s. f. Riunione di *yuntas*. od il luogo ove si riparano. — Bovile.

YUNTERO. s. m. V. YUGUERO.

YUNTO, TA. agg. Voce usata dai contadini per significare il modo di arare a solchi paralleli.

YUSERA. s. f. Macina orizzontale d'un molino ad olio.

YUSIÓN. s. f. Comando, ordine.

YUXTAPOSICIÓN. s. f. Soprapposimento.

YUYUBA. s. f. Bot. Giuggiola.

menatore, che agita, mescola.

ZABUCAMIENTO. s. m. V. ZABUCUERO.

ZABUCAR. v. a. Dimenare, mescolare agitando specialmente parlando di liquidi.

ZABULLIDA. s. f. V. ZABULLIDURA.

ZABULLIDOR, RA. s. m. e f. Chi tuffa o sommerge.

ZABULLIDURA. s. m. Tuffo, immersione.

ZABULLIMIENTO. s. m. V. ZABULLIDURA.

ZABULLIR. v. a. Tuffare, sommergere. — *Zabullirse*. v. r. Tuffarsi, sommergersi. — Fig. Nascondersi.

ZABUQUEO. s. m. Dimenamento, mescolanza.

ZACAPELA. s. f. Rissa, zuffa.

ZACAPELLA. s. f. V. ZACAPELA.

ZAFADOR, RA. s. e agg. Ornatore, fregiatore.

ZAFAR. v. a. Ornare, fregiare, abbellire. — Sbrigare, togliere gli intoppi. — *Zafarse*. v. r. Liberarsi da molestia, incomodo 'o simile. — Fig. Scansare, scusarsi, evitare dal fare una cosa. — Mar. Alleggerire una nave.

ZAFARÍ. agg. Dicesi della melagrana che tiene i chicchi quadrati.

ZAFERÍA. s. f. Borgo, casale.

ZAFEDAD. s. f. Rozchezza, rustichezza di modi, di parole.

ZAFÍO, FÍA. agg. Rozzo, rustico, grossolano.

ZAFIR. s. m. Zaffiro.

ZAFIRICO, CA. Di color del zaffiro.

ZAFIRINO, NA. agg. V. ZAFIRICO.

ZAFIRO. s. m. V. ZAFIR.

ZAFRE. s. m. Polvere di bismuto.

ZAGA. s. f. La carica che si pone dietro alle vetture. — Il di dietro, la parte posteriore di checchessia. — *A zaga ó en zaga*. mod. avv. Dietro. — *Ir en zaga*. fr. Fig. Venir dopo tutti, essere l'ultimo. — *No quedar en zaga*. fam. Fig. Essere pari ad altri. — s. m. L'ultimo a giocare.

ZAGAL. s. m. Giovinotto, giovane vigoroso. — Pastore. — Mozzo di mulattiere, di vetturino.

ZAGALA. s. f. Giovanetta. — Pastorella.

ZAGALEJO. s. m. Sottano.

ZAGALICO, LLO, TO. d. di *Zagal*. Giovinetto.

ZAGUÁN. s. m. Vestibolo coperto attiguo all'entrata della casa.

ZAGUANETE. d. di *Zaguán*. Piccolo vestibolo.

ZAGUERO, RA. agg. Rimasto in-

dietro o che viene dopo quelli che accompagna.

ZAHERIDOR, RA. s. m. e f. Sparlatore, diffamatore.

ZAHERIMIENTO. s. m. Screditamento, diffamazione.

ZAHERÍO. s. m. V. ZAHERIMIENTO.

ZAHERIR. v. a. Sparlare, criticare, censurare malignamente, denigrare, diffamare.

ZAHINA. s. f. Bot. Miglio delle Indie.

ZAHINAR. s. m. Piantagione di miglio delle Indie.

ZAHINERA. s. f. Luogo ove si guarda la *zahina*.

ZAHÓN. s. m. Sorta di calzoni usati specialmente dai cacciatori.

ZAHONADO, DA. agg. Dicesi del color tra il cervino ed il nero.

ZAHONAR. v. a. Scavare, affondare il terreno. — v. n. Affondare, penetrare col piede nel terreno.

ZAHORRA. s. f. Zavorra.

ZAHUMADOR, RA. s. e agg. Profumatore. — s. m. V. ENJUGADOR.

ZAHUMAR. v. a. V. SAHUMAR.

ZAHUMERÍO. s. m. V. SAHUMERÍO.

ZAHURDA. s. f. Porcillo.

ZAINO, NA. agg. Zaino, dicesi del cavallo bato oscuro. — Fig. Vizioso, furbo.

ZALAGARDA. s. f. Imboscata, appostamento. — Fig. Trappola, insidia.

ZALAMA. s. f. V. ZALAMERÍA.

ZALAMERÍA. s. f. Adulazione, piaggiamento.

ZALAMERO, RA. s. e agg. Adulatore, piaggiatore.

ZALEA. s. f. Pelle di montone con la lana.

ZALEADURA. s. f. V. ZALMO.

ZALEAR. v. a. Trascinare o scuotere con facilità una cosa da un lato, da una parte ad altra. — Palpeggiare. — Scacciare i cani.

ZALEAZO. s. m. Colpo dato con una *zalea*.

ZALEMA. s. f. Riverenza, inchino.

ZALEO. s. f. L'atto e l'effetto di *zalear*.

ZALMEDINA. s. m. Antico magistrato di Aragona.

ZAMACUCO. s. m. fam. Balordo, babbaccio.

ZAMANCA. s. f. fam. Bastonatura.

ZAMANZA. s. f. V. ZURRA.

ZAMARRA. s. f. Sorta di giubba fatta di *zalea*. — *La zamarra y la vileza al que se la aveza*. prov. L'abitudine è una seconda natura.

ZAMARRAZO, s. m. Colpo dato con la *zamarra*.

ZAMARREAR. v. a. Quello scuotere o dibattere che fa il lupo od il cane coi denti la preda per finirla di sbranare od uccidere. — Fig. Maltrattare.

ZAMARRERÍA. s. f. Mucchio di *zamarras*.

ZAMARRICO, LLO, TO. d. di *Zamarro*.

ZAMARRILLA, TA. d. di *Zamarra*. Giubbetto di pelli di montone.

ZAMARRO. s. m. Giubba fatta di pelli d'agnello. — Fig. fam. Balordo, importuno, rozzo, incivile.

ZAMARRÓN. accr. di *Zamarro*. Grande giubba di pelli d'agnello.

ZAMBARCO. s. m. Pettorale.

ZAMBO, BA. agg. Strambo, che ha le gambe torte all'insuori o giunte ai ginocchi.

ZAMBOMBA. s. f. Tamburro campestre.

ZAMBOMBO. s. m. fam. Grossolano, rozzo, tanghero, villano.

ZAMBORONDÓN, NA. agg. fam. Rozzo, grossolano, oheo. — Sgraziato.

ZAMBOROTUDO, DA. agg. fam. V. ZAMBORONDÓN.

ZAMBUCAR. v. a. fam. Nascondere una cosa di soppiatto perchè non sia veduta da altri. — *Zambucarse*. v. r. Nascondersi.

ZAMBUCO. s. m. L'atto e l'effetto di *Zambucar*.

ZAMBULLIDA. s. f. V. ZABULLIDURA.

ZAMBULLIR. v. a. V. ZABULLIR.

ZAMPADA. s. f. fam. Corpacciata.

ZAMPADOR, RA. s. m. e f. Chi mangia con eccesso, inghiottendo, divorando.

ZAMPAMIENTO. s. m. Inghiottimento, divoramento.

ZAMPAR. v. a. Inghiottire, divorare. — Nascondere una cosa di soppiatto.

ZAMPATORIAS. s. m. Ghiottone, mangione. — Fig. fam. Che sembra stupido, che non capisce.

ZAMPEADO. s. m. Arch. Palafit-



ta, fondamenti fatti di palafitte.  
 ZAMPEAR. v. a. Palafittare.  
 ZAMPOAL. agg. V. LERDO, TARPO.  
 ZAMPOÑA. s. f. Zampogna.  
 ZAMPUZABLE. agg. Sommergebile o che si può sommergere.  
 ZAMPUZADOR, RA. s. e agg. Sommergitore.  
 ZAMPUZADURA. s. f. V. ZAMPZO, ZAMPUZAMIENTO.  
 ZAMPUZAR. v. a. Sommergere, tuffare.—Fig. Nascondere una cosa di soppiatto.  
 ZAMPUZO. s. m. Sommergimento, tuffo.  
 ZANAHORIA. s. f. Bot. Pastinaca.  
 ZANCA. s. f. Zanca.—Met. Gamba smilza.—*Zancas de araña*. Fig. Sotterfugi, pretesti, scuse.  
 ZANGADA. s. f. Gran passo, salto, lancio.—*En dos zancadas*. mod. avv. In due salti.  
 ZANCADILLA. s. f. Il dare il gambetto.—Fig. fam. Stratagemma, astuzia.  
 ZANGADO, DA. agg. Insuperabile, sciocco, scipito, dicesi del salmone che fregandosi contro le rocce perde il buon sapore.  
 ZANCAJEAR. v. n. Vagabondare, andare a zonzò.—Frequentare, correre molto per le vie sporche e perciò inzaccherandosi.  
 ZANCAJEO. v. n. Il *zancajea*.  
 ZANCAJERA. s. f. Predella che serve per salire sulle vetture.  
 ZANCAJO. s. m. Osso del tallone, il calcagno.—Quartiere di scarpa.—Persona deforme, mal fatta, brutta od ignorante, inetta.  
 ZANCAJOSO, SA. agg. Dicesi di chi ha i piedi strambi, o porta il calcagno delle calze suicide, rotte.—Zaccheroso, sozzo.  
 ZANCARRÓN. s. m. L'osso del tallone o qualunque altro scarnato, spolpato.—Vecchio scarno, sconcio, sporco.—Professore ignorante.  
 ZANCO. s. m. Trampoli.—*Subirse en zancos*. fr. Fig. Insuperbire.  
 ZANCUDO, DA. agg. Sperticato, che ha le gambe eccessivamente lunghe.  
 ZANDALIA. s. f. V. SANDALIA.  
 ZANDÍA. s. f. V. SANDÍA.  
 ZANDOLO. s. m. V. SANDALO.  
 ZANDUNGA. s. f. V. SANDUNGA.  
 ZANGA. s. f. Sorta di giuoco di carte.

ZANGADUNGO. s. m. fam. Scioperatore, che fa l'indiano, lo gnorri.  
 ZANGALA. s. f. Sorta di tela fortemente ingommata.  
 ZANGAMANGA. s. f. V. EMBUOLLO, EMBUSTE.  
 ZANGANEAR. v. n. Vagabondare, vivere ozioso.  
 ZANGANEO. s. m. Il vivere ozioso.  
 ZANGANO. s. m. Il maschio della pecchia o ape.  
 ZANGARILLEJA. s. f. Ragazza infingarda che vive oziosa, vagabondando.  
 ZANGARREAR. v. n. Strimpellare la chitarra.  
 ZANGARULLÓN. s. m. fam. Fanullone, vagabondo.  
 ZANGOLOTEAR. v. a. Scuotere violentemente e di continuo una cosa.—*Zangolotearse*. v. r. Muoversi, dimenarsi un'oggetto, come chioldo che sta mal chiavato.  
 ZANGOLOTEO. s. m. L'atto e l'effetto di *zangolotear* o *zangolotearse*.  
 ZANGUANGA. s. f. Malattia finta per non lavorare.  
 ZANGUJAR. v. n. fam. Scioperato, fanullone, sfuggi fatica.  
 ZANGUAYO. s. m. fam. Uomo alto, magro e fanullone, fuggifatica.  
 ZANJA. s. f. Scavo, fosso, fossato.—Fig. Fondamento, principio stabile di una cosa.  
 ZANJABLE. agg. Che si può scavare.  
 ZANJADOR, RA. s. m. e f. Chi scava le fossa o fossati.  
 ZANJADURA. s. f. V. ZANJAMIENTO.  
 ZANJAMIENTO. s. m. Scavo, scavamento.  
 ZANJAR. v. a. Scavare, aprire fossi, fossati, solchi.—Fig. Gittare i fondamenti.  
 ZANJICA, LLA, TA. d. di *Zanja*. Fossatello.  
 ZANQUEADOR, RA. s. m. e f. Che cammina allargando le gambe.—Buon camminatore.  
 ZANQUEADURA. s. f. V. ZANQUEAMIENTO.  
 ZANQUEAMIENTO. s. m. L'andare sciancato.  
 ZANQUEAR. v. n. Allargare le gambe camminando.—Correre frettolosamente.

ZANQUILARGO, GA. agg. Che ha le gambe assai lunghe.  
 ZANQUILLA, TA. d. di *Zanca*. Dicesi in plurale di chi ha le gambe smilze e corte od è assai basso per l'età che conta.  
 ZANQUITUERTO, TA. agg. Strambo, sbilenco.  
 ZANQUIVANO, NA. agg. Dicesi di chi ha le gambe smilze.  
 ZAPA. s. f. Zappa, marra.—V. LUJA.  
 ZAPADOR. s. m. Soldato zappatore.  
 ZAPAR. v. a. Zappare.  
 ZAPARRASTRAR. v. n. Strascinare le vesti.  
 ZAPARRASTROSO, SA. agg. Che veste sudicamente.  
 ZAPARRAZO. s. m. Il colpo che si dà cadendo dall'alto.—fam. Fig. Disastro, disgrazia.  
 ZAPATA. s. f. Striscia di cuoio o di ciabatta che i contadini sogliono porre sotto i cardini delle porte perchè non si guasti il legno.—Sorta di calzari.  
 ZAPATAZO. accr. di *Zapato*. Scarpone.—Colpo dato con una scarpa.  
 ZAPATEADO. s. m. Sorta di danza.  
 ZAPATEAR. v. a. Dar colpi colle scarpe, battere i piedi.—Fig. Maltrattare.  
 ZAPATERA. s. f. La moglie del calzolaio.—Uliva guasta.  
 ZAPATERESCO, CA. agg. Attinente al calzolaio ed alla loro arte.  
 ZAPATERÍA. s. f. Calzoleria.  
 ZAPATERIL. agg. Attinente al calzolaio.  
 ZAPATERILLO, LLA. d. di *Zapatero*. Ciabattino.  
 ZAPATERO. s. m. Calzolaio.—agg. Dicesi delle olive, ceci, ecc., che si induriscono se si getta acqua fredda nella pentola mentre stanno cuocendo.  
 ZAPATERA. s. f. Colpo che in segno d'allegrezza si dà sul piede o sulla suola della scarpa saltando nel medesimo tempo.  
 ZAPATICO, LLO, TO. d. di *Zapato*. Scarpetta, scarpettina.  
 ZAPATILLA. s. f. Pezzo di cuoio che si mette sul cane dei fuclli.—Scarpino.—Pantofola.—Ungghia degli animali.—Bottone di fioretto.

ZAPATILLERO, RA. s. m. e f. Chi fa o vende pianelle o pantofole.  
 ZAPATO. s. m. Scarpa.  
 ZAPATUDO, DA. agg. Che porta scarpe grossolane ed ampie.  
 ZAPE. Voce che serve per spaventare i gatti.—inter. Dio ci preservi!  
 ZAPEAR. v. a. Spaventare i gatti gridando *zape*.  
 ZAPUZAR. v. a. V. CHAPUZAR.  
 ZAUQUE. s. m. Otricino.—Fig. fam. Ubbriaco.  
 ZAUQUEAR. v. a. Travasare il vino o liquori da un'otre ad altra.  
 ZAUQUEO. s. m. Il travasare il vino o liquori di un'otre ad altra.  
 ZAUQUIMÁ. s. m. Soffitta.  
 ZAR. s. m. Czar.  
 ZARABANDA. s. f. Sarabanda, sorta di danza assai licenziosa.—Fig. Cosa che fa molto rumore, fracassosa, strepitosa.  
 ZARABANDISTA. s. f. Danzatore di sarabanda.  
 ZARAGATONA. s. f. Bot. Conizza.  
 ZARAGÜELLES. s. m. plu. Sorta di calzoni a larghe pieghe.—fam. Calzoni mal fatti.  
 ZARANDA. s. f. V. CRIBA.—Crisello.  
 ZARANDADOR, RA. s. m. e f. Vaghiatore.  
 ZARANDAJAS. s. f. plu. Bagatelle, minuzie.  
 ZARANDAJILLAS. plu. d. di *Zarandajas*.  
 ZARANDAR. v. a. Vagliare.—Dimenar velocemente.—Separare il buono dal cattivo.  
 ZARANDAZO. s. m. Colpo dato col vaglio o crivello.  
 ZARANDEAR. v. a. V. ZARANDAR.  
 ZARANDEO. s. m. Il vagliare.  
 ZARANDERO, RA. agg. V. ZARANDADOR.  
 ZARANDILLO. d. di *Zaranda*. Vaglietto.  
 ZARAPATEL. s. m. Vivanda composta di varie sorta di legumi ed erbaggi.  
 ZARAPITO. s. m. Beccaccia marina.  
 ZARATÁN. s. m. Canchero nelle poppe.  
 ZARAZA. s. f. Tela di cotone sommentemente fina.  
 ZARCEADOR, RA. s. e agg. Chi pulisce o ciò che serve per pulire i condotti.  
 ZARCEAR. v. a. Pulire, nettare i

condotti con scope, rovi, ecc.—v. n. Passare più volte pel medesimo luogo.  
 ZARCEO. s. m. L'atto e l'effetto del *zarcear*.  
 ZARCERO, RA. agg. Dicesi d'una specie di cani che si ficcano facilmente fra i rovi.  
 ZARCILLO. s. m. Campanello.—Orecchino.  
 ZARCO, CA. agg. Dicesi del color azzurro chiaro, ceruleo.  
 ZARJA. s. f. Filatoio per la seta.  
 ZARPA. s. f. Il sarpare.—Zacchera.—Zampa, artiglio di leone, tigre, ecc.  
 ZARPAR. v. a. Mar. Salpare.  
 ZARPAZO. s. m. Rumore, botta di corpo pesante che fa cadendo al suolo.  
 ZARPOSO, SA. agg. Zaccheroso.  
 ZARRACATÍN. s. m. Rigattiere.  
 ZARRAMPLÍN. s. m. fam. V. FARGALLÓN, CHAFALLÓN.  
 ZARRAPASTRA. s. f. Zacchera, pillacchera.  
 ZARRAPASTRÓN, NA. s. m. e f. Zaccheroso.  
 ZARRAPASTROSAMENTE. avv. Suicidamente, sporcamente.  
 ZARRAPASTROSO, SA. agg. Suicido, zaccheroso, cencioso, vestito di cenci.  
 ZARRIA. s. f. V. CAZARRIA.  
 ZARZA. s. f. Rovo.  
 ZARZAGÁN. s. m. Rovaio.—Vento freddo di tramontana.  
 ZARZAGANETE. s. m. Tramontana alquanto fredda.  
 ZARZAGANILLO. s. m. Aquilone.  
 ZARZAHÁN. s. m. Specie di tafetà.  
 ZARZAL. s. m. Rovo, prunalo.  
 ZARZAMORA. s. f. Il frutto del rovo o pruno.  
 ZARZAPARRILLA. s. f. Bot. Salsapariglia.  
 ZARZAPARRILLAR. s. m. Terreno ove cresce la salsapariglia.  
 ZARZAPERRUNA. s. f. V. ESCARAJUTO.  
 ZARZARROSA. s. f. Bot. Rosa canina.  
 ZARZO. s. m. Graficcio, canniccio.  
 ZARZUELA. s. f. Composizione teatrale in prosa ed in musica.  
 ZASCANDIL. s. m. fam. Scaltro, accorto, truffatore.—Uomo da nulla che si crede gran cosa.  
 ZATARA. s. f. Zattera.

ZATO. s. m. Pezzo di pane.  
 ZAZOSITO, TA. d. di *Zazoso*.  
 ZAZOSO, SA. d. di *Ceccoso*.  
 ZEBRA. s. f. Zebra.  
 ZEDA. s. f. Nome della lettera Z.  
 ZELADOR. s. m. V. CELADOR.  
 ZELAR. v. a. V. CELAR.  
 ZELO. s. m. Zelo.—Caldo degli animali.—plu. Gelosia.  
 ZELOSAMENTE. avv. V. CELOSAMENTE.  
 ZELOSO, SA. agg. V. CELOSO.  
 ZENIT. s. m. V. CENIR.  
 ZENZALO. s. m. Zanzara.  
 ZEUÍ. s. m. Zecchino.  
 ZEQUILA. s. f. V. ACQUILA.  
 ZETA. s. f. V. ZEDA.  
 ZING. s. m. Min. Zinco.  
 ZINGEAR. v. a. Coprire, guarnire con zinco.  
 ZIPIZAPE. s. m. fam. Zuffa, rissa, contesa.  
 ZIRIGANA. s. f. fam. V. ZALAMENIA.  
 ZIZANA. s. f. Zizzania, loglio.—Fig. Discordia.—Discussione.—*Meter ó sembrar zizana*. Spargere, seminare zizzania.  
 ZIZANAR. v. a. Spargere, seminare zizzania, discordia, dissensione.  
 ZIZANERO, RA. s. m. e f. Fig. Che cagiona discordia, sparge la zizzania.  
 ZOCA. s. f. Piazza o luogo ove si stabilisce una fiera; voce che solo si usa nella frase *Andar de zoca en colodra*. V. ANDAR DE CEGA EN MECA.  
 ZOCATA. s. f. Ferro vecchio che i tintori adoperano per tingere.  
 ZOCATO, TA. agg. Dicesi del ciotolo o pretroniciana che per essere troppo maturi diventano di color giallo.  
 ZOCCO. s. m. Zoccolo.—Arch. Zoccolo.—V. PLINTO.  
 ZOCCO, CA. agg. fam. V. ZURRO.—fam. Dicesi della mano sinistra.  
 ZÓCOLO. s. m. Arch. Zoccolo, dado, plinto, zocco.  
 ZODIACO. s. m. Zodiaco.  
 ZOFRÀ. s. f. Fornimento o correggia che cinge la pancia e passa sopra il basto delle bestie da tiro e serve per tenere in equilibrio le stanghe del carro o vettura.—Sorta di tappeto turco.  
 ZOLOCHO, CHA. agg. fam. Sciocco, balordo, minchione.

ZOLLIPAR. v. a. Singhiozzare, singhiozzire.  
 ZOLLIPO. s. m. Singhiozzo.  
 ZONA. s. f. Zona.  
 ZONAL. agg. Attinente o relativo alle zone.  
 ZONCERIA. s. f. Sciocchezza.  
 ZONZAMENTE. avv. Insulsamente.  
 ZONZO, ZA. agg. Insulso, sciocco. — Inspido, scipito.  
 ZONZORIÓN, NA. agg. Insulsissimo. — Disadatto.  
 ZOÓFITO. s. m. Zoofito.  
 ZOOGRAFÍA. s. f. Zoografia.  
 ZOOLATRÍA. s. f. Zoolatria.  
 ZOOLITA. s. f. Zoolito.  
 ZOOLOGÍA. s. f. Zoologia.  
 ZOOLÓGICO. s. m. Zoologico.  
 ZOÓLOGO. s. m. Zoologo.  
 ZOPAS. s. m. fam. Epiteto col quale si motteggiava chi pronunciava la *s* come il *c*.  
 ZOPENCO, CA. agg. Inetto, stupido, balordo.  
 ZOPITAS. s. m. V. ZOPAS.  
 ZOPO, PA. agg. Rattrappato, storpiato di piedi e di mani. — Fig. Inetto, disadatto.  
 ZOQUETE. s. m. Mozzicone di legno grosso e corto che avanza d'un trave o palo che si lavora. — Fig. Tozzo, pezzo di pane. — Zuccone, uomo di cervice dura, tardo nell'apprendere.  
 ZOQUETERO, RA. s. m. e f. Dicesi dell'accattone che va raccogliendo tozzi di pane.  
 ZOQUETUDO, DA. agg. Dicesi di ciò che è grossolano, mal fatto, ruvido.  
 ZORITA. s. f. Colombo selvatico.  
 ZORRA. s. f. Volpe. — *La zorra mudará los dientes pero no las mientes*. prov. Il lupo cangia il pelo ma non il vizio.  
 ZORRASTRÓN, NA. s. f. fam. Volpone scaltro.  
 ZORRAZO. accr. di Zorro. Volpone.  
 ZORRERA. s. f. Volpaia, la tana della volpe.  
 ZORRERIA. s. f. La scaltrezza della volpe.  
 ZORRERO, RA. agg. Mar. Dicesi della nave pesante, lenta. — Fig. Volpone astuto. — Dicesi d'uomo flemmatico, tardo, lento.  
 ZORRILLA. s. f. d. di Zorra. Volpetta.

ZORRILLO. d. di Zorro. Giovane volpe maschio.  
 ZORRITA. d. di Zorra. Volpicella, volpetta.  
 ZORRO. s. m. Maschio della volpe. — fam. Scioperato, fanullone. — *Hacerse el zorro*. fr. fam. Fare il nescio, l'addormentato. — plu. Coda di volpe che serve per spazzolare.  
 ZORRONGLÓN, NA. agg. fam. Dicesi di chi eseguisce le cose che gli si ordinano di mala voglia, brontolando.  
 ZORRUELA. s. f. d. di Zorra. Volpetta.  
 ZORRUELO. d. di Zorro. V. ZORRUELA.  
 ZORRUNO, NA. agg. Volpato, di volpe.  
 ZORZAL. s. m. Merlo.  
 ZORZALICO, LLO, TO. d. di Zorzal. Piccolo tordo.  
 ZOTE. s. m. Ignorante, disadatto, tardo nell'imparare.  
 ZOZO, ZA. s. e agg. Che pronuncia la *s* come la *c*.  
 ZOZOBRA. s. f. ant. Vento contrario che mette una nave in pericolo di naufragare. — Fig. Affanno, inquietudine, dolore, afflizione.  
 ZOZOBRAMIENTO. s. m. Il *zozobrar*.  
 ZOZOBRAR. v. n. Stare una nave in balla della procella, in imminente pericolo di naufragare. — Fig. Correr pericolo. — Affigersi.  
 ZOZOBRO. s. m. L'atto e l'effetto di *zozobrar*.  
 ZOZOBROSO, SA. agg. Affannato, affitto. — Che cagiona affanno, afflizione.  
 ZUBIA. s. f. Luogo ove concorre molta gente.  
 ZUECO. s. m. Zoccolo; per calzare.  
 ZULACAR. v. a. Incatramare.  
 ZULAQUE. s. m. Catrame. — Arch. Specie di bitume fatto con calce, olio e stoppa.  
 ZULLA. s. f. Bot. Cedrangola, erba medica. — L'escremento umano.  
 ZULLARSE. v. r. fam. Cacarsi addosso. — Scoreggiare.  
 ZULLENCO, CA. agg. fam. Dicesi dei vecchi che scoreggiano senza accorgersene.  
 ZULLÓN, NA. agg. fam. Vesclia.

ZULLONEAR. v. n. Tirare delle vescie.  
 ZUMACAL. s. m. Piantagione di sommaco.  
 ZUMACAR. v. a. Conciare le pelli col sommaco.  
 ZUMAQUE. s. m. Sommacco.  
 ZUMAQUERO, RA. s. m. e f. Venditor di sommaco. — agg. Di sommacco.  
 ZUMBA. s. f. Campanaccio. — Fig. Burla, beffa, baia.  
 ZUMBAR. v. n. Ronzare, rombare. — Provare ronzio d'orecchi. — v. a. Imitare il ronzio dei mosconi. — Fig. fam. Fare una burla, dar la baia ad alcuno. — *Ir zumbando*. Correr velocemente.  
 ZUMBEL. s. m. fam. L'aspetto, l'aria del volto torvo, accigliato  
 ZUMBIDO. s. m. Rombo. — Ronzio d'orecchi.  
 ZUMBÓN, NA. agg. Fig. Faceto.  
 ZUMBOSO, SA. agg. Che cagiona rombo, fracasso, frastuono.  
 ZUMENTO, TA. agg. Sucoso.  
 ZUMO. s. m. Sugo. — Vino.  
 ZUMOSIDAD. s. f. Sugosità.  
 ZUMOSO, SA. agg. Sugoso.  
 ZUPIA. s. f. Vino che è stato dimenato, torbido.  
 ZURCIBLE. agg. Che si può rimendare.  
 ZURCIDERO, RA. agg. Che facilmente si può rimendare.  
 ZURCIDO. s. m. L'orlo che forma la cosa rimendata.  
 ZURCIDORA. s. f. Rimendatrice.  
 ZURCIDURA. s. f. Rimendatura.  
 ZURCIMIENTO. s. m. V. ZURCIDURA.  
 ZURCIR. v. a. Rimendare. — Commettere, unire.  
 ZURDEAR. v. n. Far uso della mano sinistra.  
 ZURDICO, LLO, TO. d. di Zurdo.  
 ZURDO, DA. agg. Mancino. — *A zurdas*. mod. avv. Alla rovescia, al contrario di come si doveva fare.  
 ZURO, RA. agg. Dicesi dei colombi selvatici.  
 ZURRA. s. f. Il conciare le pelli. — Castigo, busse, battiture, colpi. — Fig. Lavoro assiduo, continuo. — Rabbuffo, sgridata. — Rissa, disputa.  
 ZURRADOR, RA. s. m. e f. Pelacane, conciatore di pelli.  
 ZURRAMIENTO. s. m. V. ZURRA.  
 ZURRAPA. s. f. Feccia, posatura.

— Fecciata, cosa vile, spregevole. — *Con zurrapas*. mod. avv. Lordamente, sporcamente.  
 ZURRAPILLA. d. di Zurrapa. Feccia, posatura leggera.  
 ZURRAPOSO, SA. agg. Feccioso. — Sporco, lordo.  
 ZURRAR. v. a. Lustrare le pelli o le cuoia. — Battere, castigare alcuno con busse o colpi. — *Zurrarse*. v. r. Cacarsi addosso.  
 ZURRIAGADOR, RA. s. m. e f. Sferzatore, staffilatore.  
 ZURRIAGAR. v. a. Sferzare, percuotere colla sferza o staffile.  
 ZURRIAGAZO. s. m. Sferzata, staffilata.

ZURRIAGO. s. m. Sferza, staffile. — Cordicella da trottola.  
 ZURRIAR. v. n. Rombare. — V. RASTRALLAR. — Parlare con voce stridula.  
 ZURRIBANDA. s. f. Bastonatura, il percutere con la sferza. — Rissa con vie di fatto.  
 ZURRIBURRI. s. m. fam. Canaglia, gentaglia.  
 ZURRIDO. s. m. Intronamento, ronzio che rimane negli orecchi prodotto da improvviso e forte rumore.  
 ZURRIR. v. n. Rintronare, stordire per troppo rumore.  
 ZURRÓN, NA. agg. fam. Manesco.

— s. m. Panattiera che usano i pastori. — Bisaccia.  
 ZURRONA. s. f. Donna di mali costumi, bagascia.  
 ZURRONAZO. s. m. Colpo dato con una bisaccia.  
 ZURRONCICO, LLO, TO. d. di Zurrón. Bisaccina.  
 ZURRUSCARSE. v. r. Cacarsi involontariamente addosso.  
 ZURRUSCO. s. m. fam. Crostino troppo arrostito.  
 ZURULLO. s. m. fam. Pezzo di checchessia di forma allungata e rotonda.  
 ZUTANICO, LLO, TO. d. di Zutano.  
 ZUTANO, NA. s. m. Un tale, un certo.

# CORREZIONI.

PAGINA.	COLON.	LINEA.	DICE.	DICASI.
2	2. <sup>a</sup>	31	AMANCEBAR.	AMANCEBARE.
5	3. <sup>a</sup>	57	Luogo a ridosso dell'aria	Poventà, luogo difeso dal vento.
25	3. <sup>a</sup>	15	Acquarello	Acquerello.
29	3. <sup>a</sup>	53	Abornello	Abornello.
30	1. <sup>a</sup>	57	V. BARDELLA	Bardella.
40	2. <sup>a</sup>	9	Cerusa	Cerussa.
32	2. <sup>a</sup>	3	ALCE. Alce	ALCE. s. m. Alce.
32	3. <sup>a</sup>	53	Alleggiare	Aleggiare.
35	1. <sup>a</sup>	50	Ligustro, ruggine	Bot. Ligustro.—Ruggine,
40	1. <sup>a</sup>	49	poggietto	poggetto.
42	2. <sup>a</sup>	1	Cordame	Ormeggi.
43	2. <sup>a</sup>	12	briccioli	briccoli.
45	3. <sup>a</sup>	53	Opera qualsiasi, ecc.	Anaglifo.
46	3. <sup>a</sup>	42	Le falde, ecc.	Danda, ciascuna di quelle due strisce di panno colle quali passate sotto i bracci, si reggono i bambini, allorchè s'insegna loro a camminare.
49	1. <sup>a</sup>	18	Sorta di gomma	Anime.
50	1. <sup>a</sup>	9	Il cubito	Antibraccio.
50	2. <sup>a</sup>	43	Portiera	Port. Antiporta.—Portiera, ecc.
50	3. <sup>a</sup>	19	Precedere, ecc.	Antivenire, precedere, ecc.,
59	2. <sup>a</sup>	59	avanzamento	avanzamento
83	3. <sup>a</sup>	2	V. GATUNA.	
86	2. <sup>a</sup>	46	Mattone fino, ecc.	Campigiana, mattone fino, ecc.
92	1. <sup>a</sup>	50	BAUTIZAR. Fig.	BAUTIZAR. v. a. Battezzare.—Fig., ecc.
96	1. <sup>a</sup>	11	Arare seconda volta, ecc.	Incigliare
96	1. <sup>a</sup>	52	BIROLA. Ghiera	BIROLA. s. f. Ghiera
100	2. <sup>a</sup>	17	andito, passo, ecc.	andito, caialia, passo, ecc.
110	2. <sup>a</sup>	16	Torticollo	Torcicollo
110	3. <sup>a</sup>	21	Macchie che vengono ecc.	Vacche, macchie che vengono, ecc.
111	3. <sup>a</sup>	23	Borra di seta	Capitone
112	3. <sup>a</sup>	33	scansio	scansie
118	3. <sup>a</sup>	50	Dicesi del	Calvello, dicesi del
121	1. <sup>a</sup>	23	— plu.	— Gambale di stivalc.— plu.
121	1. <sup>a</sup>	40	Canavaccio	Filondente, canavaccio
128.	3. <sup>a</sup>	26	CARTAGINES, SA.	CARTAGINERO, RA.
142	1. <sup>a</sup>	41	Battaiuolo	Battola, ecc.
240	1. <sup>a</sup>	32	Togliere la ribaditura ec.	Sbadire, rompere o disfare la ribaditura
247	1. <sup>a</sup>	43	Scalpello a due, ecc.	Calcagnuolo, sorta di scalpello detto anche dente di cane
390	1. <sup>a</sup>	44	Lustrascarpe	Lustrino.
391	3. <sup>a</sup>	49	Cambiamento, ecc.	Locomozione.
392	1. <sup>a</sup>	24	Dare ad usura	Usureggiare,
392	3. <sup>a</sup>	40	Maiolica	Terraglie.
393	1. <sup>a</sup>	34	Che fugge la luce	Lucifugo.
395	2. <sup>a</sup>	35	Vaso da porvi fiori	Testo, vaso da porvi fiori
396	2. <sup>a</sup>	39	Che si leva	Mattiniero, che si leva, ecc.
396	3. <sup>a</sup>	60	Cellula	Cella
402	1. <sup>a</sup>	34	Manchado	V. MANCHADO.
402	2. <sup>a</sup>	58	Alimentare	Mantenere, alimentare, ecc.
403	2. <sup>a</sup>	9	Sorta di misura	Bozzolo, misura del mugnaio colla quale piglia parte della materia macinata per mercede della sua opera.
403	2. <sup>a</sup>	14	Riscuotere la macinatura	Bozzolare o sbozzolare.
404	3. <sup>a</sup>	14	Dignità di maresciallo	Maresciallato.
404	3. <sup>a</sup>	43	Di marmo	Marmorino,
405	1. <sup>a</sup>	38	Prassine	Marrobbio.
405	3. <sup>a</sup>	36	Parlare fra i denti	Biasciare, ecc.
405	2. <sup>a</sup>	39	Proprio del mese, ecc.	Marzuolo,
406	1. <sup>a</sup>	51	Spadaccino	Annazzasette.
419	3. <sup>a</sup>	38	La crusca più fina	Tritello, cruschello.
420	2. <sup>a</sup>	23	Scampoletto	Campione,
420	2. <sup>a</sup>	49	Barbatella	Propaggine.
421	2. <sup>a</sup>	33	Vermicello, ecc.	Topo ragno.—Per estensione qualunque bache-rozzolo, ecc
421	3. <sup>a</sup>	5		MUSGANO. s. m. Zool. Topo ragno.
423	1. <sup>a</sup>	36	Cencio	Barbino, pezzo di panno fino al quale si forbisc il rasoio nel radere la barba.
426	1. <sup>a</sup>	30	Apparato idraulico	Bindolo.
429	3. <sup>a</sup>	17	Borra di seta	Doppione.
435	3. <sup>a</sup>	47	Bidello di chiesa.	Scaccino.
500	2. <sup>a</sup>	28	Brontolare	Bufochiare,
520	2. <sup>a</sup>	57	Il tempo adatto	Palatura, il tempo adatto, ecc.